N. 8329/21 R.G.N.R. Mod. 21 DDA
N. 6574/22 R.G.GIP
N. 140/24 R.G. MIS.



TRIBUNALE ORDINARIO DI BARI
SEZIONE G.I.P./G.U.P.

ORDINANZA DI APPLICAZIONE DI MISURE COERCITIVE PERSONALI - artt. 292 ss., 282, 284, 285, c.p.p.

Il Giudice, dott. Francesco Vittorio Rinaldi
VISTI gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe nei confronti di:

1. **ALIU Gertin**, detto **"*Gerti*"**, nato a Durazzo (Albania) il 04.08.1981 ivi residente.
Risponde dei capi B), B1), B2), B3), B4).

2. **BUONSANTE Andrea Nicola**, detto **"*Andrea*"**, nato a Mola di Bari il 26.07.1984 ivi residente in via Giovanni Battista Alberotanza n. 5.
Risponde dei capi A), A8), A12), A14), A15), A18), A19), A20), A21).

3. **CAMPANELLA Francesco Saverio**, detto **"*Francesco*"**, nato a Mola di Bari (Ba) il 24.10.1974 ed ivi residente in viale Piero Delfino Pesce n. 98/D.
Risponde del capo A8).

4. **CAPUTI Francesca**, detta **"*la nonna*"**, nata a Torre Santa Susanna (Br) il 06.06.1956 residente ad Oria in via Tripoli n. 14.
Risponde dei capi A), A16), A17), A18).

5. **COBA Adi**, detto **"*Bazholi*", "*Bestia*", "*Ciccione*", "*Gipsi*"**, nato a Durazzo (Albania) il 07.08.1991, ivi residente.
Risponde dei capi A), A1), A2), A3), A4), A5), A6), A7), A8), A9), A10), A11), A12), A13), A14), A15), A16), A17), A18), A21).

6. **DE TULLIO Domenico,** nato a Bari il 16.03.1998, ivi residente in via dell'Indipendenza n. 60.
Risponde dei capi C2), C3), C4).

7. **DETI Ervis**, detto **"*Visi*, "*Po Po*"**, nato in Albania il 31.03.1985 ivi residente.
Risponde del capo B4).

8. **FIORE Massimiliano**, detto **"*Massimo*", "*Michele/Micky/Michè*"**, nato a Bari il 03.11.1977 e residente a Bari – Santo Spirito in via Gregorio Ancona n. 7/A int. 6.
Risponde dei capi A), B), B1), B2), B3), B4).

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

9. GANAJ Agron, detto ***"Goni", "Marco", "Jubi"***, nato a Durazzo (Albania) il 29.04.1982 e residente a Mola di Bari in via Giuseppe Garibaldi n. 77.
Risponde dei capi A), A1), A3), A6), A7), A8), A9), A10), A11), A12), A14), A15), A18), A19), A20), A21).

10. GILIBERTI Cesare, nato a Putignano il 29.04.1975 ed ivi residente in strada comunale Monticelli n. 6.
Risponde del capo A6).

11. KIPTIU Nuredin, detto ***"Nuro", "Pacurri", "Zingaro", "Nero", "Blaki"*** **o** ***"Dino"***, nato a Durazzo (Albania) il 05.09.1979 e residente a Bari in via Gaetano Salvemini n. 2 int. 6 pal. 1.
Risponde dei capi A), A2), A4), A5), A6), A7), A11), A12), A13), A17), A18), A22).

12. LESKAJ Arsen, nato in Albania l'11.01.1984 ed ivi residente.
Risponde del capo B1).
(arrestato in flagranza per i fatti di cui al capo B2).

13. MAZZUTI Luisa, nata a San Pietro Vernotico (BR) il 09.09.1995 residente ad Oria in via Tripoli n. 14.
Risponde dei capi A), A9), A10), A14), A16), A18).

14. MONTEDORO Giovanni, detto ***"Gianni"*** nato a Bari il 23.03.1988 e residente a Noicattaro (BA) in via Raffaello Sanzio n. 18.
Risponde dei capi A), A12), A19), A20).
(arrestato in flagranza per i fatti di cui al capo A21).

15. PALAZZO Serafina, detta ***"la Zia"*** nata a Bari il 12.09.1956 ed ivi residente in viale delle regioni n. 21 int. 7 pal. C.
Risponde dei capi C1), C2), C3), C4).
(arrestata in flagranza il 3.2.2022 a seguito dei fatti cui ai capi C1, C2, C3 e C4).

16. PATISSO Francesco, nato a Manduria (TA) il 17.05.1978 e residente in Oria (Br) in via Dante Alighieri n. 1.
Risponde del capo A16).

17. PRESI Erigels, detto ***"Gelsi", "Enrico","Seriali"***, "***Michele/Micky/Michè***", nato a Durazzo (Albania) il 28.09.1988 e residente a Bari in via San Tommaso D'Aquino n.9/B int. 6.
Risponde dei capi A), A1), A7), B), B1), B2), B3), B4).
(arrestato in flagranza – <u>poi rimesso in libertà</u> - per i fatti di cui al capo B4).

18. RONGHI Annalisa, detta "**Anna**", nata a Bari il 19.06.1979 e residente a Putignano in strada comunale Monticelli n. 6.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Risponde del capo A6).

19. SHAKAJ Leonard, detto **"*Nardi*"**, nato in Albania il 21.11.1978.
Risponde dei capi B1), B2).

20. SIGNORILE Giovanni, detto **"*il Padre di quello*",** nato a Bari il 10.01.1968 ed ivi residente in via Archimede n. 12 int. 27.
Risponde capi A5), A13), A22).

21. SHTRAZA Zenit nato a Durazzo (Albania) il 01.03.1995 e ivi residente.
Risponde del capo B3).
(arrestato in flagranza per i fatti di cui al capo B3).

22. STERLICCHIO Michele nato a Lecce il 01.01.1965 e residente in S.P.364 San Cataldo di Lecce n. 158, **DECEDUTO il 22.6.2023**.
Risponde dei capi A), A11).
(arrestato in flagranza per i fatti di cui al capo A19).

23. TELOLLARI Genci, detto **"*Lo Zio*"**, nato a Prrenjas (Albania) il 02.12.1977 e residente a Torino in via Romagnano n. 25.
Risponde dei capi B), B1), B2), B3).
(arrestato in flagranza per i fatti di cui al capo B4).

24. TUSHA Redi, nato a Durazzo (Albania) il 16.04.1983 ivi residente.
Risponde dei capi B1), B2).

25. ZANZARELLI Angelo, nato a Manduria il 21.08.1974, res.te a Oria in via Manduria Km 1.
Risponde dei capi A), A2), A9), A10), A14), A16), A17), A19), A20) D).

26. DOCI Elvis, detto **"Visi di Poja"**, nato a Durazzo (Albania) il 15.10.1978
Risponde del capo A8).

27. NDERJAKU Ekil, detto "**Kili**", (alias NDERJAKU Genti), nato in Albania il 5.10.1983
Risponde del capo A15); E).

28. TAFILI Indrit, nato a Durazzo (Albania) il 22.06.1983
Risponde dei capi A16), A18).

INDAGATI

In relazione alle seguenti ipotesi di reato:

COBA Adi, PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, BUONSANTE Andrea Nicola, MONTEDORO Giovanni, STERLICCHIO Michele, ZANZARELLI Angelo, CAPUTI Francesca, MAZZUTI Luisa:

A) del delitto di cui agli **artt. 61 bis c.p., 74 co.3, D.P.R. n.309/90**, per aver rispettivamente promosso, costituito, diretto e comunque preso parte ad una **associazione dedita al traffico internazionale di ingenti quantitativi di eroina e cocaina** ed alla commissione di più delitti tra quelli previsti dall'art. 73 D.P.R. 309/90 (tra cui quelli indicati **dal capo A1 al capo A22**), al fine di importare dall'Albania e dall'Olanda, trasportare, detenere, tagliare, confezionare e cedere in più occasioni, ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti da porre in commercio in Italia, avvalendosi del **contributo di gruppi criminali organizzati, impegnati in attività criminali in più di uno Stato**.

In particolare:

COBA Adi, in qualità di **capo e promotore** dell'associazione, reperiva e inviava in Italia dall'estero ingenti quantitativi di eroina e cocaina, coordinava e dirigeva dall'Albania le attività illecite degli altri partecipi al sodalizio;

PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, BUONSANTE Andrea, MONTEDORO Giovanni, per avervi **partecipato con il ruolo di destinatari** della sostanza stupefacente che provvedevano a ricevere, detenere, custodire, tagliare e confezionare per la successiva cessione in panetti nel territorio italiano. Si occupavano inoltre di raccogliere sistematicamente il denaro contante provento delle cessioni e di inviarlo clandestinamente in Albania con cadenza periodica al capo dell'organizzazione;

STERLICCHIO Michele, ZANZARELLI Angelo, CAPUTI Francesca e MAZZUTI Luisa, per avervi partecipato con il **ruolo di stabili e sistematici acquirenti** delle partite di droga, destinate ad essere immesse dagli stessi nelle piazze di spaccio al dettaglio, rispettivamente nei territori delle province di Lecce e Brindisi.

Con l'aggravante della transnazionalità di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di gruppi criminali organizzati, impegnati in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Germania, Belgio, Olanda, Albania e Italia.

Nelle province di Bari, Brindisi e Lecce, Albania e Olanda, in epoca compresa tra l'anno 2016 fino a giugno 2022.

COBA Adi, PRESI Erigels, GANAJ Agron:

A1) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro e avvalendosi del **contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, importavano dall'estero, detenevano e trasportavano in Italia un quantitativo pari a **15 chilogrammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina**, da destinare alla cessione a gruppi criminali organizzati operanti nella città di Bari.

In particolare, **COBA Adi** in continuo contatto telefonico dall'Albania con i partecipi **PRESI Erigels** e **GANAJ Agron**, organizzava l'invio in Italia della sostanza stupefacente che giungeva a Mola di Bari a bordo di autovettura condotta da un cittadino albanese di Valona, non meglio identificato. La droga, ricevuta a Mola di Bari da GANAJ e PRESI, veniva caricata a bordo dell'autovettura RENAULT Clio targata DJ478VP di proprietà di quest'ultimo, per la successiva consegna già concordata con esponenti del gruppo criminale riconducibile a PALERMITI Eugenio. **La consegna non si realizzava a causa della sottrazione violenta, ai danni di PRESI Erigels, dell'autovettura con l'intero carico di droga a bordo, ad opera di ignoti.**

Con l'aggravante della transnazionalità di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Albania e Italia.

In Mola di Bari (Ba) e Albania, il 14 luglio 2018.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

COBA Adi, KIPTIU Nuredin e ZANZARELLI Angelo:

A2) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 comma 1 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari **a 2 chilogrammi di cocaina**, al **costo di 37.000 euro al chilogrammo**.
In particolare, sulla base degli accordi presi tra **COBA Adi** e **ZANZARELLI Angelo** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** e sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania dallo stesso **COBA Adi**, la sostanza stupefacente veniva prelevata da **KIPTIU Nuredin** dalla villetta nella sua disponibilità, ubicata a Bari in località San Giorgio, e trasportata dallo stesso **ad Oria** per la successiva consegna a **ZANZARELLI Angelo, ricevendo nell'occasione la somma di 59.500 euro**, quale pagamento quota parte di pregresse forniture.
In Bari, Oria (BR) e Albania, il 2 e 3 luglio 2020.

COBA Adi e GANAJ Agron:

A3) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 comma 1, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano a Mola di Bari un quantitativo pari a **21 chilogrammi di eroina "pura"**.
In particolare, sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania da **COBA Adi** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, **GANAJ Agron** deteneva presso la propria abitazione di Mola di Bari la suddetta sostanza stupefacente, suddivisa in **42 panetti**, destinata all'attività di lavorazione (taglio e confezionamento), per la successiva cessione a soggetti dediti all'attività di spaccio.
In Mola di Bari e Albania, il 3 luglio 2020.

COBA Adi, KIPTIU Nuredin, soggetto non identificato in funzione di corriere:

A4) del delitto di cui agli artt. **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 comma 1, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, ricevevano e detenevano in Bari, un quantitativo di **9,5 chilogrammi di eroina "pura"**, suddivisi in **19 panetti**.
In particolare, sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania da **COBA Adi** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, **KIPTIU Nuredin** riceveva la sostanza stupefacente in via Giovine a Bari località San Giorgio, da un terzo soggetto non identificato che fungeva da **corriere**, al quale consegnava in cambio la **somma contante di 59.500 euro**. La droga, custodita all'interno della villetta ivi ubicata, nella disponibilità dello stesso **KIPTIU**, era destinata alla lavorazione (taglio e confezionamento in panetti) per la successiva cessione a soggetti dediti all'attività di spaccio.
In Bari e Albania, il 10 e 11 luglio 2020.

COBA Adi, KIPTIU Nuredin e SIGNORILE Giovanni:

A5) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 comma 1, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a complessivi **5,5 chilogrammi di eroina**.
In particolare, sulla base degli accordi definiti con **COBA Adi**, in contatto dall'Albania con **KIPTIU Nuredin** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, quest'ultimo prelevava dalla

villetta nella sua disponibilità, ubicata in via Giovine 67 a Bari località San Giorgio, la sostanza stupefacente che trasportava e consegnava a **SIGNORILE Giovanni**, presso la sua abitazione sita in Strada Vicinale Vrazzullo agro di Triggiano.
In Bari, Triggiano (Ba) e Albania, il 15 luglio 2020.

COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, GILIBERTI Cesare e RONGHI Annalisa:

A6) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p., 73 commi 1 e 6 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a complessivi **3 chilogrammi di eroina**, ricevendo contestualmente un corrispettivo pari a **13.000 euro in denaro contante**.
In particolare, sulla base degli accordi definiti dall'Albania con **COBA Adi**, con cui erano in contatto tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, **GANAJ Agron** e **KIPTIU Nuredin** trasportavano la sostanza stupefacente a bordo dell'autovettura OPEL Astra in uso a **GANAJ** e la consegnavano a **GILIBERTI Cesare** e **RONGHI Annalisa**, presso la loro abitazione sita in Putignano (Ba).
In Mola di Bari (Ba), Putignano (Ba) e Albania, il 28 luglio 2020.

COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, PRESI Erigels:

A7) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p. e 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a complessivi **70,5 chilogrammi di eroina**.
In particolare, a seguito della perquisizione domiciliare subita da **GILIBERTI Cesare** e **RONGHI Annalisa** (ai quali **GANAJ** e **KIPTIU** avevano ceduto sostanza stupefacente il precedente 28.07.2020), spinti dal timore di poter essere anche loro destinatari di analoghi controlli da parte delle Forze di Polizia, **GANAJ Agron**, **KIPTIU Nuredin** e **PRESI Erigels**, sulla base degli accordi definiti dall'Albania con **COBA Adi**, con cui erano in contatto tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, spostavano la sostanza stupefacente che detenevano occultata presso i rispettivi nascondigli. In tale contesto, **KIPTIU** prelevava dalla villetta nella sua disponibilità ubicata a Bari in località San Giorgio un quantitativo pari a complessivi **40,5 chilogrammi di eroina**, **GANAJ** consegnava a **PRESI 10 chilogrammi di eroina** che quest'ultimo riceveva presso la propria abitazione in Bari, dove già deteneva ulteriori **20 chilogrammi.**
In Bari, Mola di Bari (BA) e Albania, il 4 e 5 agosto 2020.

COBA Adi, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, DOCI Elvis, CAMPANELLA Francesco Saverio:

A8) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis e 110 c.p., 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro e avvalendosi del **contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, importavano dall'estero, trasportavano, cedevano, ricevevano e detenevano a Mola di Bari, un quantitativo pari a complessivi **8 Kg di cocaina proveniente dalla Germania**.
In particolare, sulla base sulla base degli accordi definiti dall'Albania tra il narcotrafficante **DOCI Elvis** e **COBA Adi** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, la sostanza stupefacente dalla Germania veniva caricata su un'autovettura e trasportata fino a Mola di Bari

da un corriere, il quale, dopo averla consegnata a **GANAJ Agron** presso l'officina meccanica di **CAMPANELLA Francesco**, **riceveva 59.500 euro in denaro contante**, sigillato e siglato "BZH". **GANAJ Agron** quindi, sulla base di quanto concordato con lo stesso **COBA Adi**, affidava in custodia una parte della droga (**5 chilogrammi**) a **BUONSANTE Andrea**, mentre la rimanente parte (**3 chilogrammi**) la custodiva personalmente.
Con l'aggravante della **transnazionalità** di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Germania, Albania e Italia, cui risultava esser parte DOCI Elvis detto "Visi di Poja".
In Mola di Bari (BA), Germania e Albania, dal 2 al 5 agosto 2020.

COBA Adi, GANAJ Agron, ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa:

A9) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis, 110 c.p., 73 comma 1, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro e avvalendosi del **contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **3 chilogrammi di cocaina e 7 chilogrammi di eroina**.
In particolare, sulla base degli accordi presi tra **COBA Adi** e **ZANZARELLI Angelo** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** e sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania dallo stesso **COBA Adi**, la sostanza stupefacente veniva trasportata da **GANAJ Agron** da Mola di Bari ad Oria, per la successiva consegna a **ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa ricevendo nell'occasione la somma di 5.000 euro**, quale pagamento quota parte di pregresse forniture, da inviare in Albania.
Con l'aggravante della **transnazionalità** di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Albania e Italia.
In Mola di Bari (BA), Oria (BR) e Albania, il 6 agosto 2020.

COBA Adi, GANAJ Agron, ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa:

A10) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 comma 1, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **12 chilogrammi di eroina**.
In particolare, sulla base degli accordi presi tra **COBA Adi** e **ZANZARELLI Angelo** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** e sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania dallo stesso **COBA Adi**, la sostanza stupefacente veniva trasportata da **GANAJ Agron** da Mola di Bari ad Oria, per la successiva consegna a **ZANZARELLI** Angelo e **MAZZUTI Luisa**.
In Mola di Bari (BA), Oria (BR) e Albania, il 7 agosto 2020.

COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, STERLICCHIO Michele:

A11) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **12 chilogrammi di eroina** al costo di **6.000 euro al chilogrammo**.
In particolare, sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania da **COBA Adi** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, la sostanza stupefacente veniva prelevata da **GANAJ Agron** e

KIPTIU Nuredin dalla villetta nella disponibilità di quest'ultimo, ubicata in via Giovine a Bari località San Giorgio, e occultata all'interno dell'autovettura OPEL Astra di **GANAJ Agron**, a bordo della quale veniva trasportata da Bari a San Cataldo di Lecce per la consegna a **STERLICCHIO Michele**, mentre quest'ultimo si trovava in regime di detenzione domiciliare.
In Bari, Mola di Bari (Ba), San Cataldo di Lecce e Albania, il 7 e 8 agosto 2020.

COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, MONTEDORO Giovanni:

A12) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **9,5 chilogrammi di eroina "pura"**, destinata alla lavorazione (taglio e confezionamento in panetti) e alla successiva cessione a soggetti dediti ad attività di spaccio. In particolare, sulla base degli accordi presi tra **COBA Adi**, **GANAJ Agron** e **KIPTIU Nuredin**, tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** mediante cui COBA dirigeva le attività illecite dall'Albania, la sostanza stupefacente veniva prelevata dalla villetta nella disponibilità di **KIPTIU** ubicata in via Giovine a Bari – San Giorgio e trasportata da **GANAJ Agron** e **BUONSANTE Andrea** fino a Noicattaro, presso l'abitazione di **MONTEDORO Giovanni**, il quale **riceveva 500 euro quale compenso**.
In Bari, Noicattaro (Ba) e Albania il 10 agosto 2020.

COBA Adi, KIPTIU Nuredin e SIGNORILE Giovanni:

A13) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 comma 1 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **500 grammi di eroina**.
In particolare, sulla base degli accordi definiti con **COBA Adi**, in contatto dall'Albania con **KIPTIU Nuredin** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, quest'ultimo prelevava dalla villetta nella sua disponibilità, ubicata in via Giovine 67 a Bari località San Giorgio, la sostanza stupefacente che trasportava e consegnava a **SIGNORILE Giovanni,** presso la sua abitazione sita in Strada Vicinale Vrazzullo agro di Triggiano.
In Bari, Triggiano (Ba) e Albania, il 25 agosto 2020.

COBA Adi, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa:

A14) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 commi 1 e 6 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **2 chilogrammi di cocaina**.
In particolare, sulla base degli accordi presi tra **COBA Adi** e **ZANZARELLI Angelo** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** e sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania dallo stesso **COBA Adi** a **GANAJ Agron**, la sostanza stupefacente veniva materialmente consegnata, in Mola di Bari, **da BUONSANTE Andrea** che la deteneva presso la propria abitazione sita via Alberotanza n.5, **a MAZZUTI Luisa**, la quale raggiungeva Mola di Bari, proveniente da Oria (Br), località ove faceva subito dopo rientro con il carico di droga. Nella circostanza **GANAJ** sovrintendeva le operazioni di consegna dello stupefacente mentre **BUONSANTE** riceveva da **MAZZUTI denaro contante per complessivi 43.000 euro**.

In Mola di Bari (BA), Oria (BR) e Albania, il 1° settembre 2020.

COBA Adi, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, NDERJAKU Ekil e soggetto n.m.i. utilizzatore di SKY PIN 1D56U7:

A15) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p., 73 commi 1 e 6 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **2 chilogrammi di cocaina**, al **costo complessivo di 76.000 euro**.

In particolare, sulla base degli accordi presi tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** tra **COBA Adi** e **NDERJAKU Ekil** (a sua volta in contatto con altro soggetto non identificato **utilizzatore del PIN 1D56U7**), in virtù delle indicazioni fornite dall'Albania dallo stesso **COBA Adi** a **GANAJ Agron**, la sostanza stupefacente veniva trasferita da quest'ultimo, unitamente a **BUONSANTE Andrea**, da Mola di Bari a Noicattaro (Ba), trasportata a bordo dell'**autocarro con cestello NISSAN Cabstar** tg.CS520NH.

In occasione della consegna ad un soggetto non identificato giunto in via Giovanni Falcone n.60 a Noicattaro (Ba), quest'ultimo consegnava a **GANAJ Agron denaro contante pari a 76.000 euro** a titolo di pagamento della droga ricevuta.

In Mola di Bari (BA), Noicattaro (BA) e Albania, il 7 settembre 2020.

COBA Adi, ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa, CAPUTI Francesca, PATISSO Francesco, TAFILI Indrit:

A16) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p., 73 commi 1 e 6 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro detenevano, trasportavano e cedevano un **quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente del tipo cocaina**.

In particolare, sulla base sulla base degli accordi definiti dall'Albania tra il narcotrafficante **TAFILI Indrit** e **COBA Adi** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, nonché tra quest'ultimo e **ZANZARELLI Angelo**, la sostanza stupefacente veniva trasportata a bordo di un veicolo da un corriere non identificato, fino a **Oria (Br)**, località ove veniva consegnata a **PATISSO Francesco**, presso la sua **officina meccanica ubicata in via Dante Alighieri n.1**, sulla base delle indicazioni fornitegli di persona da **CAPUTI Francesca** e **MAZZUTI Luisa**.

In Oria (BR) e Albania, il 10 ottobre 2020.

COBA Adi, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo, CAPUTI Francesca:

A17) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p., 73 comma 1, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **18,5 chilogrammi di eroina**.

In particolare, sulla base degli accordi presi tra **COBA Adi**, **KIPTIU Nuredin** e **ZANZARELLI Angelo**, tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, mediante cui **COBA** dirigeva le attività illecite dall'Albania, la sostanza stupefacente veniva prelevata dalla villetta nella disponibilità di **KIPTIU** ubicata in via Giovine a Bari – San Giorgio e consegnata ad un **corriere** allo stato non identificato, il quale, inviato a Bari da **ZANZARELLI Angelo**, la trasportava fino ad Oria (Br) a bordo di una autovettura LANCIA Musa, con la collaborazione di un altro complice allo stato non identificato, che viaggiava a bordo di FIAT Panda con funzione di "staffetta". L'eroina, giunta ad **Oria (Br)**, veniva consegnata a **CAPUTI Francesca** presso la sua abitazione di via Tripoli e, da qui, spostata dalla stessa donna presso **l'officina meccanica ubicata in via Dante**.

In Bari, Oria (Br) e Albania, il 28 ottobre 2020.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, CAPUTI Francesca, MAZZUTI Luisa, TAFILI Indrit, soggetto n.m.i utilizzatore di SKY PIN WEP0JW:

A18) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p., 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro e avvalendosi del **contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, importavano dall'estero, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **2 chilogrammi di cocaina al costo di 39.000 euro al chilogrammo** e **11 chilogrammi di eroina al costo di 4.500 euro al chilogrammo**, **per complessivi euro 127.500**.
In particolare, sulla base degli accordi presi da **COBA Adi** con **MAZZUTI Luisa** e **CAPUTI Francesca** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** e in virtù delle indicazioni fornite dall'Albania dallo stesso COBA, **GANAJ Agron** prelevava la sostanza stupefacente dalla villetta nella disponibilità di **KIPTIU Nuredin**, ubicata a Bari in località San Giorgio, trasportandola insieme a **BUONSANTE Andrea** a bordo dell'**autocarro con cestello NISSAN Cabstar** tg.CS520NH fino ad **Oria (Br), in via Dante Alighieri,** nei pressi dell'**officina meccanica** ivi ubicata al civico 1, ricevendo nell'occasione la **somma contante di euro 29.000**, quale pagamento quota parte di pregresse forniture. Emergeva altresì che la cocaina era giunta a Bari in data 15.12.2020 trasportata da un **corriere** non identificato, utilizzatore di autovettura Mercedes Classe A di colore nero, sulla base degli accordi e della mediazione di ulteriori due soggetti narcotrafficanti, TAFILI Indrit e l'utilizzatore (non identificato) del PIN SKY ECC WEP0JW.
In Bari, Mola di Bari (Ba), Oria (Br) e Albania, tra il 12 e il 19 dicembre 2020.

GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, MONTEDORO Giovanni, ZANZARELLI Angelo:

A19) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano e trasportavano in Italia un **ingente quantitativo di eroina "pura"**, ricevuta nell'ambito delle dinamiche associative cui erano partecipi, e destinata alla lavorazione in Italia, da cui realizzavano eroina "tagliata", destinata ad attività di spaccio nei territori della provincia di Brindisi e Lecce.
In particolare **GANAJ Agron**, con la complicità di **BUONSANTE Andrea** e **MONTEDORO Giovanni**, occultava la sostanza stupefacente presso l'abitazione di quest'ultimo, a Noicattaro (Ba), dove provvedeva a tagliarla e a confezionarla in panetti, per un **quantitativo imprecisato** (ma comunque **non inferiore a 3.5 chilogrammi**) che successivamente consegnava in parte a **ZANZARELLI Angelo** (sottoposto alla Sorveglianza Speciale con obbligo di dimora) a Oria (Br) ed in parte a **STERLICCHIO Michele** (detenuto agli arresti domiciliari) a San Cataldo di Lecce, trasportandola a bordo dell'**autocarro con cestello NISSAN Cabstar** tg.CS520NH, messogli a disposizione da **BUONSANTE Andrea**.
Con l'arresto in flagranza di reato di STERLICCHIO Michele, avvenuto in data 20.12.2021, presso la cui abitazione venivano **sequestrati 7 panetti di sostanza stupefacente del tipo eroina per complessivi 3,5 chilogrammi**, facente parte della fornitura contestata con il presente capo d'imputazione (Proc.Pen. 10907/21 RGNR mod.21 – Procura Lecce).
In Mola di Bari (Ba), Noicattaro (Ba), Oria (Br), San Cataldo di Lecce (Le) e Albania, tra il 12 e 14 novembre 2021.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, MONTEDORO Giovanni, ZANZARELLI Angelo:

A20) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, importavano, detenevano e trasportavano in Italia un ingente quantitativo di eroina "pura", da cui realizzavano eroina "tagliata", destinata ad attività di spaccio nei territori della provincia di Brindisi

In particolare, **GANAJ Agron**, ricevuta la sostanza stupefacente nell'ambito delle dinamiche associative cui era partecipe, provvedeva a tagliarla e a confezionarla in panetti, per un quantitativo imprecisato, presso l'abitazione di MONTEDORO a Noicattaro (Ba). Lo stesso albanese, successivamente, con la complicità di **BUONSANTE Andrea** e di **MONTEDORO Giovanni**, prima spostava lo stupefacente da Noicattaro (Ba) a Mola di Bari e, poi, riposto all'interno di una busta in plastica di colore rosso, lo trasportava a bordo dell'**autocarro con cestello NISSAN Cabstar tg. CS520NH**, consegnandolo a **ZANZARELLI Angelo** (sottoposto alla Sorveglianza Speciale con obbligo di dimora) ad **Oria (Br)**, per il tramite di un soggetto non identificato che attendeva nei pressi dell'**officina meccanica ubicata in quella via Dante Alighieri n.1**.

In Mola di Bari (Ba), Noicattaro (Ba), Oria (Br), tra il 9 e 10 dicembre 2021

COBA Adi, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola:

A21) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, importavano, detenevano e trasportavano in Italia un ingente quantitativo di sostanza stupefacente del tipo **eroina per complessivi Kg. 24,850,** di cui una parte **(kg. 11,9) già "tagliata"** e confezionata in panetti 24 di circa mezzo chilogrammo cadauno e la restante parte **(kg. 12,950) ancora "pura"**.

In particolare **GANAJ Agron**, ricevuta presso l'abitazione di **MONTEDORO** a Noicattaro (Ba) la sostanza stupefacente inviatagli dall'Albania da **COBA Adi** nell'ambito delle dinamiche associative cui era partecipe, provvedeva in parte a tagliarla e a confezionarla in panetti, lasciando occultato all'interno dell'abitazione di **MONTEDORO** il restante quantitativo di eroina pura.

La droga, tagliata e suddivisa in **24 panetti per complessivi 11,9 chilogrammi**, veniva trasportata da **MONTEDORO Giovanni** a bordo della propria **autovettura Volkswagen Golf tg.FC613AS**, diretto a casa di **BUONSANTE Andrea** a Mola di Bari, al quale avrebbe dovuto consegnarla per il successivo trasferimento agli acquirenti. La successiva cessione non si realizzava poiché, durante il trasporto, sul tratto stradale SP 117 tra Noicattaro (Ba) e Mola di Bari, personale dell'Arma dei Carabinieri fermava e controllava l'autovettura condotta da **MONTEDORO Giovanni**, sequestrando la sostanza stupefacente riposta all'interno del bagagliaio dell'autovettura. L'estensione della perquisizione presso l'abitazione consentiva di rinvenire l'ulteriore quantitativo di eroina (pura), nonché attrezzatura specificatamente utilizzata per la lavorazione e il confezionamento in panetti della stessa sostanza stupefacente.

Con l'arresto in flagranza di reato di MONTEDORO Giovanni, operato a Mola di Bari il 10.01.2022 e il **sequestro della sostanza stupefacente cui al presente capo d'imputazione** (P.P. 217/22 Procura Bari).

In Mola di Bari (Ba), Noicattaro (Ba) e Albania, tra il 9 e 10 gennaio 2022.

KIPTIU Nuredin, SIGNORILE Giovanni, tale "Rudi" n.m.i.:

A22) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p., 73 comma 1 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di

dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo pari a **3 chilogrammi di sostanza stupefacente**, da destinare ad attività di spaccio nel territorio della provincia di Bari.
In particolare, nell'ambito delle dinamiche associative finalizzate al traffico di sostanze stupefacenti e in perfetta analogia con analoghe condotte precedenti, **KIPTIU Nuredin** raggiungeva l'abitazione di **SIGNORILE Giovanni**, ubicata in strada vicinale Vrazzullo in agro di Triggiano (Ba), presso la quale consegnava allo stesso italiano e a tale "RUDI" allo stato non identificato, la sostanza stupefacente trasportata a bordo della propria autovettura FORD Focus tg. FZ441XF.
In Bari, Triggiano (Ba) e Albania, l'11 aprile 2022.

PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, TELOLLARI Genci, ALIU Gertin:

B) del delitto di cui agli **artt. 61 bis c.p., 74 D.P.R. n. 309/90,** per aver rispettivamente promosso, costituito, diretto e comunque preso parte ad una **associazione dedita al traffico internazionale di ingenti quantitativi di eroina** ed alla commissione di più delitti tra quelli previsti dall'art. 73 D.P.R. 309/90 (tra cui quelli indicati **dal capo B1 al capo B4**), al fine di importare dall'Albania, trasportare, detenere, tagliare, confezionare e cedere in più occasioni, ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti da porre in commercio in Italia, avvalendosi del contributo di gruppi criminali organizzati impegnati in attività criminali in più di uno Stato.
In particolare, **PRESI Erigels e TELOLLARI Genci in qualità di promotori** dell'associazione, avvalendosi della contributo stabile di **ALIU Gertin** che fungeva da mediatore in Albania con narcotrafficanti internazionali, instauravano rapporti con autonomi gruppi criminali per approvvigionarsi stabilmente in Italia di **eroina "pura"**, sostanza stupefacente che provvedevano a detenere, custodire, tagliare e confezionare in panetti che venivano ceduti in Bari e provincia da **FIORE Massimiliano** il quale, con il ruolo di **partecipe** dell'associazione, manteneva contatti e rapporti con esponenti della criminalità organizzata barese interessati a ricevere le forniture.
Con l'aggravante della transnazionalità di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di gruppi criminali organizzati, impegnati in attività criminali in più di uno Stato, tra cui l'Albania e l'Italia.
In Bari e provincia e Albania, in epoca compresa tra ottobre 2021 e giugno 2022.

PRESI Erigels, TELOLLARI Genci, FIORE Massimiliano, ALIU Gertin, TUSHA Redi, SHAKAJ Leonard, LESKAJ Arsen:

B1) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo B), perché in concorso tra loro e **avvalendosi del contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, importavano dall'estero, detenevano e trasportavano in Italia un ingente quantitativo di sostanza stupefacente pari a **2 chilogrammi di eroina "pura"** della qualità c.d. "*banana*" proveniente dall'Albania, acquistata **al prezzo complessivo di 34.000 euro** in denaro contante e destinata alla successiva lavorazione e cessione in Italia.
In particolare, grazie alla mediazione di **ALIU Gertin** che dall'Albania provvedeva a contattare il narcotrafficante albanese **TUSHA Redi** e a stabilire con questo tempi e modalità di invio della droga in Italia, sulla base delle indicazioni fornite telefonicamente da **SHAKAJ Leonard**, il quale aveva il compito di mediare le comunicazioni con il corriere, **PRESI Erigels** riceveva a Fasano (Br) la sostanza stupefacente, trasportata materialmente dal connazionale **LESKAJ Arsen**, che la occultava a bordo dell'autocarro da lui condotto.

La sostanza stupefacente, che **PRESI Erigels** provvedeva a tagliare presso la propria abitazione a Bari con la complicità di **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano**, era poi destinata alla cessione in favore di soggetti appartenenti a organizzazioni dedite ad attività di spaccio di sostanze stupefacenti, operanti nel territorio di Bari e provincia.
Con l'aggravante della **transnazionalità** di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Albania e Italia.
In Bari e provincia, Fasano (Br) e Albania, in data 1° dicembre 2021

PRESI Erigels, TELOLLARI Genci, FIORE Massimiliano, ALIU Gertin, TUSHA Redi, SHAKAJ Leonard:

B2) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo B), perché in concorso tra loro e **avvalendosi del contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, importavano dall'estero, detenevano e trasportavano in Italia un quantitativo pari a **3,5 chilogrammi di eroina "pura"** della qualità c.d. "***banana***" proveniente dall'Albania e destinata alla successiva lavorazione e cessione in Italia.
In particolare, grazie alla mediazione di **ALIU Gertin** che dall'Albania provvedeva a contattare in Albania il narcotrafficante albanese **TUSHA Redi** e a stabilire con questo tempi e modalità di invio della droga in Italia, sulla base delle indicazioni fornite telefonicamente da **SHAKAJ Leonard**, il quale aveva il compito di mediare le comunicazioni con il corriere, **PRESI Erigels, TELOLLARI Genci e FIORE Massimiliano** concordavano la consegna a Fasano della sostanza stupefacente, trasportata materialmente dal connazionale **LESKAJ Arsen**, che la occultava a bordo dell'autocarro Fiat Iveco Eurocargo avente targa albanese AA268AN da lui condotto.
La materiale cessione da **LESKAJ a PRESI** non si realizzava solo a causa dell'intervento di personale dell'Arma dei Carabinieri che, fermato **LESKAJ** in prossimità del luogo concordato per la consegna, lo sottoponeva a perquisizione, rinvenendo la sostanza stupefacente occultata all'interno del mezzo da lui condotto.
Con l'arresto in flagranza di reato di LESKAJ Arsen, operato a Fasano (Br) il 22.12.2021 e il **sequestro della sostanza stupefacente** (P.P. 5821/21 Procura Brindisi).
Con l'aggravante della **transnazionalità** di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Albania e Italia.
In Bari e provincia, Fasano (Br) e Albania, in data 22 dicembre 2021.

PRESI Erigels, TELOLLARI Genci, FIORE Massimiliano, ALIU Gertin, SHTRAZA Zenit:

B3) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis, 81 cpv e 110 c.p., 73 commi 1 e 6D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo B), perché in concorso tra loro e **avvalendosi del contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato,** con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, importavano dall'estero, detenevano e trasportavano in Italia un quantitativo pari complessivi **966,90 grammi di eroina "pura"** proveniente dall'Albania e destinata alla successiva lavorazione in Italia, da cui realizzare eroina "tagliata" da cedere a soggetti dediti ad attività di spaccio di sostanze stupefacenti, operanti nel territorio di Bari e provincia.

In particolare, **ALIU Gertin** provvedeva a reperire in Albania la sostanza stupefacente al **costo di 14.500 euro al chilogrammo** da narcotrafficanti non identificati e in data 15 gennaio 2022, in Durazzo (Albania), la consegnava materialmente a **SHTRAZA Zenit**. Quest'ultimo, operatore marittimo a bordo della motonave Rigel VII impegnata sulla tratta Durazzo - Bari e viceversa, al fine di trasferire la droga in Italia, per renderla più facilmente occultabile indosso, la suddivideva in più parti ed effettuava i seguenti trasporti:

- **tra il 15 e il 16 gennaio 2022**, trasportava a bordo della motonave Rigel VII impegnata sulla tratta Durazzo-Bari, un quantitativo pari a **500 grammi di eroina pura**, **consegnandola materialmente a Bari a PRESI Erigels**, il quale la custodiva presso la propria abitazione in Bari, dove di seguito provvedeva a tagliarla e a confezionarla in panetti, con la complicità di **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano**;
- **tra il 23 e il 24 gennaio 2022**, trasportava a bordo della motonave Rigel VII impegnata sulla tratta Durazzo – Bari, un quantitativo pari a **220 grammi di eroina pura**, **consegnandola materialmente a Bari a PRESI Erigels**, il quale la custodiva presso la propria abitazione in Bari, dove di seguito provvedeva a tagliarla e a confezionarla in panetti, con la complicità di **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano**;
- **tra il 25 e il 26 gennaio 2022**, trasportava a bordo della motonave Rigel VII impegnata sulla tratta Durazzo – Bari, un quantitativo pari a **246,90 grammi di eroina pura**, destinata ad essere consegnata a Bari a **PRESI Erigels**, **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano**. La materiale cessione da **SHTRAZA** a **PRESI** non si realizzava a causa dell'intervento di personale della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane che, fermato **SHTRAZA** - in data 26.01.2022 - presso il varco doganale dell'area portuale di Bari, lo sottoponeva a perquisizione, rinvenendo sulla sua persona e sequestrando il suindicato quantitativo di eroina pura.

Con l'arresto in flagranza di reato di SHTRAZA Zenit in data 26.01.2022 e il **sequestro della sostanza stupefacente** (P.P. 757/22 Procura Bari).

Con l'aggravante della **transnazionalità** di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Albania e Italia.

In Bari e Albania, tra il 15 e il 26 gennaio 2022.

PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, ALIU Gertin, DETI Ervis:

B4) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6, D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo B), perché in concorso tra loro e **avvalendosi del contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, importavano dall'estero, detenevano e trasportavano in Italia un quantitativo pari a **2 kg di eroina "pura"** proveniente dall'Albania e destinata alla successiva lavorazione in Italia, da cui realizzare **eroina "tagliata"** da cedere a soggetti dediti ad attività di spaccio di sostanze stupefacenti, operanti nel territorio di Bari e provincia.

In particolare, grazie alla mediazione di **ALIU Gertin** che dall'Albania provvedeva a reperire la sostanza stupefacente da un gruppo organizzato di narcotrafficanti internazionali, la stessa veniva ricevuta il **9 giugno 2022** da **PRESI Erigels**, **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano** a Bari, dove giungeva trasportata dallo stesso **DETI Ervis** e consegnata materialmente a **TELOLLARI** all'interno di uno zainetto.

La sostanza stupefacente veniva in parte rinvenuta e sequestrata il successivo 11 giugno 2022, all'interno dell'abitazione di **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci**, sita in Bari alla via San Tommaso D'Aquino.

Con l'arresto in flagranza di reato di TELOLLARI Genci e PRESI Erigels (Proc.Pen 6205/22 R.G.N.R. mod.21 instaurato presso la Procura di Bari, definito con sentenza di

condanna nei confronti di TELOLLARI e con decreto di archiviazione nei confronti di PRESI Erigels).

Con l'aggravante della **transnazionalità** di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Albania e Italia.

In Bari e Albania, tra il 9 e l'11 giugno 2022.

PALAZZO Serafina, soggetto non identificato:

C1) del delitto di cui agli **artt. 110 c.p. e 73 comma 4 D.P.R. 309/90**, perché in concorso tra loro detenevano e trasportavano un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente del tipo non definito, destinata alla successiva attività di spaccio.

In particolare, a seguito dei contatti telefonici propedeutici all'incontro tra gli indagati, **PALAZZO Serafina** prelevava da una località nei pressi della propria abitazione, sita al quartiere San Paolo di Bari, un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente riposta all'interno di una busta del tipo sacchetto della spesa di colore verde, che trasportava fino al centro storico di Bari viaggiando su autobus urbani di linea. Giunta presso la località predefinita, nella piccola Strada Santa Lucia, consegnava la busta contenente la droga ad un soggetto non identificato, arrivato sul posto a bordo di uno **scooter modello HONDA SH targato EW56639** con cui si era subito dopo allontanato repentinamente.

In Bari, in data 12 gennaio 2022

PALAZZO Serafina, DE TULLIO Domenico:

C2) del delitto di cui agli **artt. 110 c.p. e 73 comma 4 D.P.R. 309/90**, perché in concorso tra loro detenevano e trasportavano un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente del tipo non definito, destinata alla successiva attività di spaccio.

In particolare, a seguito dei contatti telefonici propedeutici all'incontro tra gli indagati, **PALAZZO Serafina**, raggiungeva il centro storico di Bari, incontrando in Strada Santa Lucia **DE TULLIO Domenico**, il quale giungeva alla guida dello scooter HONDA SH targato EW56639 con cui trasportava un bustone contenente la sostanza stupefacente da affidare in custodia alla donna. Subito dopo l'incontro e la consegna, **PALAZZO Serafina**, portando con sé il bustone, faceva ritorno presso la sua abitazione nel quartiere San Paolo tramite autobus di linea urbana.

In Bari, in data 19 gennaio 2022

PALAZZO Serafina, DE TULLIO Domenico:

C3) del delitto di cui agli **artt. 110 c.p. e 73 comma 4 D.P.R. 309/90**, perché in concorso tra loro detenevano e trasportavano un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente del tipo non definito, destinata alla successiva attività di spaccio.

In particolare, a seguito dei contatti telefonici propedeutici all'incontro tra gli indagati, **PALAZZO Serafina** prelevava da una località nei pressi della propria abitazione, sita al quartiere San Paolo di Bari, un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente riposta all'interno di una busta, che trasportava fino al centro storico di Bari viaggiando su autobus di linea urbana. Giunta presso la località predefinita, nella piccola Strada Santa Lucia, consegnava la busta contenente la droga a **DE TULLIO Domenico**, arrivato sul posto a bordo di uno **scooter modello HONDA SH**, con il quale si era subito dopo allontanato repentinamente.

In Bari, in data 22 gennaio 2022

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

PALAZZO Serafina, DE TULLIO Domenico:

C4) del delitto di cui agli **artt. 110 c.p. e 73 comma 4 D.P.R. 309/90**, perché in concorso tra loro detenevano e trasportavano un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente del tipo non definito, destinata alla successiva attività di spaccio.
In particolare, a seguito dei contatti telefonici propedeutici all'incontro tra gli indagati, **PALAZZO Serafina** prelevava da una località nei pressi della propria abitazione, sita al quartiere San Paolo di Bari, un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente riposta all'interno di una busta tipo sacchetto della spesa di colore azzurro/verde, che trasportava fino al centro storico di Bari viaggiando su autobus di linea urbana. Giunta presso la località predefinita, nella piccola Strada Santa Lucia, consegnava la busta contenente la droga a **DE TULLIO Domenico**, arrivato sul posto a bordo di uno **scooter modello HONDA SH**, con il quale si era subito dopo allontanato repentinamente.
In Bari, in data 26 gennaio 2022

ZANZARELLI Angelo:

D) del delitto di cui agli **artt. 81 c.p., 75 comma 2 D.Lgs. 159/2011** perché con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, quale persona sottoposta alla Misura di Prevenzione della **Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza con Obbligo di Soggiorno nel Comune di Oria (BR),** in forza di decreto emesso in data 27.4.2015 dal Tribunale di Lecce – Sezione Penale, ne violava ripetutamente le prescrizioni allontanandosi dal Comune di residenza senza autorizzazione.
In particolare:
- in data **11.03.2022**, alle ore 17:28 raggiungeva l'area parcheggio del supermercato LIDL ubicato in via Appia 263 a **Brindisi**, viaggiando a bordo dell'autovettura AUDI A1 targata FZ141HP,
- in data **23.03.2022**, alle ore 18:00 raggiungeva l'area parcheggio del supermercato LIDL ubicato in via Appia 263 a **Brindisi**, a bordo dell'autovettura LANCIA Y targata DF138XB;
- in data **6.4.2022**, alle 19:33 circa, raggiungeva l'area parcheggio del supermercato LIDL di Brindisi, a bordo della LANCIA Y targata DF138XB.

In Brindisi, nelle date dell'11 e 23 marzo, 6 aprile 2022

NDERJAKU Ekil,

E) del delitto di cui agli **artt. 110 c.p., 73 co.4, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, perché in concorso con altri, deteneva a Noicattaro (BA), all'interno di un box nella materiale disponibilità dei connazionali GJINI Flamur e GJINI Teuta, un ingente quantitativo di sostanza stupefacente del tipo "**hashish**" pari a **399 chilogrammi**. A seguito di perquisizione locale effettuata in data 3.3.2021, la sostanza veniva rinvenuta e sottoposta a sequestro e i due cittadini albanesi tratti in arresto in flagranza di reato.
Con l'arresto in flagranza di reato di GJINI Flamur e GJINI Teuta, avvenuto in data 3.3.2021, nella cui disponibilità veniva rinvenuta la sostanza stupefacente oggetto della contestazione (proc. pen. 1992/21 R.G.N.R. - Procura Bari).
In Noicattaro (BA), il 3 marzo 2021.

DE TULLIO Domenico, con recidiva specifica infra-quinquennale; **FIORE Massimiliano** con recidiva semplice; **GILIBERTI Cesare** con recidiva specifica reiterata infra-quinquennale; **KIPTIU Nuredin** con recidiva specifica infra-quinquennale; **PALAZZO Serafina** con recidiva specifica; **PRESI Erigels** con recidiva infra-quinquennale; **SHAKAJ Leonard** con recidiva semplice; **ZANZARELLI Angelo** con recidiva specifica e infra-quinquennale; **DOCI Elvis** con recidiva

specifica; **NDERJAKU Ekil** con recidiva specifica reiterata e infra-quinquennale; **TAFILI Indrit** con recidiva specifica.

LETTA la richiesta presentata dal Pubblico Ministero presso questo ufficio in data 20/04/2024, assegnata al sottoscritto in pari 22/04/2024, con cui il PM chiede:

l'applicazione della misura cautelare in **carcere** nei confronti dei seguenti indagati:

1. **ALIU Gertin**, detto ***"Gerti"***, nato a Durazzo (Albania) il 04.08.1981 ivi residente.
Risponde dei capi B), B1), B2), B3), B4).

2. **BUONSANTE Andrea Nicola**, detto ***"Andrea"***, nato a Mola di Bari il 26.07.1984 ivi residente in via Giovanni Battista Alberotanza n. 5.
Risponde dei capi A), A8), A12), A14), A15), A18), A19), A20), A21).

3. **CAPUTI Francesca**, detta ***"la nonna"***, nata a Torre Santa Susanna (Br) il 06.06.1956 residente ad Oria in via Tripoli n. 14.
Risponde dei capi A), A16), A17), A18).

4. **COBA Adi**, detto ***"Bazholi"***, ***"Bestia"***, ***"Ciccione"***, ***"Gipsi"***, nato a Durazzo (Albania) il 07.08.1991, ivi residente.
Risponde dei capi A), A1), A2), A3), A4), A5), A6), A7), A8), A9), A10), A11), A12), A13), A14), A15), A16), A17), A18), A21).

5. **DE TULLIO Domenico,** nato a Bari il 16.03.1998, ivi res. in via dell'Indipendenza n. 60.
Risponde dei capi C2), C3), C4).

6. **DETI Ervis**, detto ***"Visi"***, ***"Po Po"***, nato in Albania il 31.03.1985 ivi residente.
Risponde del capo B4).

7. **FIORE Massimiliano**, detto ***"Massimo"***, "***Michele/Micky/Michè***", nato a Bari il 03.11.1977 e residente a Bari – Santo Spirito in via Gregorio Ancona n. 7/A int. 6.
Risponde dei capi A), B), B1), B2), B3), B4).

8. **GANAJ Agron**, detto ***"Goni"***, ***"Marco"***, ***"Jubi"***, nato a Durazzo (Albania) il 29.04.1982 e residente a Mola di Bari in via Giuseppe Garibaldi n. 77.
Risponde dei capi A), A1), A3), A6), A7), A8), A9), A10), A11), A12), A14), A15), A18), A19), A20), A21).

9. **GILIBERTI Cesare**, nato a Putignano il 29.04.1975 ed ivi residente in strada comunale Monticelli n. 6.
Risponde del capo A6).

10. **KIPTIU Nuredin**, detto ***"Nuro"***, ***"Pacurri"***, ***"Zingaro"***, ***"Nero"***, ***"Blaki"*** o ***"Dino"***, nato a Durazzo (Albania) il 05.09.1979 e res. a Bari in via Gaetano Salvemini n. 2 int. 6 pal. 1.
Risponde dei capi A), A2), A4), A5), A6), A7), A11), A12), A13), A17), A18), A22).

11. LESKAJ Arsen, nato in Albania l'11.01.1984 ed ivi residente.
Risponde del capo B1).

12. MAZZUTI Luisa, nata a San Pietro Vernotico (BR) il 09.09.1995 residente ad Oria in via Tripoli n. 14.
Risponde dei capi A), A9), A10), A14), A16), A18).

13. MONTEDORO Giovanni, detto ***"Gianni"*** nato a Bari il 23.03.1988 e residente a Noicattaro (BA) in via Raffaello Sanzio n. 18.
Risponde dei capi A), A12), A19), A20).

14. PALAZZO Serafina, detta ***"la Zia"*** nata a Bari il 12.09.1956 ed ivi residente in viale delle regioni n. 21 int. 7 pal. C.
Risponde dei capi C1), C2), C3), C4).

15. PATISSO Francesco, nato a Manduria (TA) il 17.05.1978 e residente in Oria (Br) in via Dante Alighieri n. 1.
Risponde del capo A16).

16. PRESI Erigels, detto ***"Gelsi"***, ***"Enrico"***, ***"Seriali"***, ***"Michele/Micky/Michè"***, nato a Durazzo (Albania) il 28.09.1988 e res.te a Bari in via S. Tommaso D'Aquino n.9/B int. 6.
Risponde dei capi A), A1), A7), B), B1), B2), B3), B4).

17. RONGHI Annalisa, detta "**Anna**", nata a Bari il 19.06.1979 e residente a Putignano in strada comunale Monticelli n. 6.
Risponde del capo A6).

18. SHAKAJ Leonard, detto ***"Nardi"***, nato in Albania il 21.11.1978.
Risponde dei capi B1), B2).

19. SIGNORILE Giovanni, detto ***"il Padre di quello"*,** nato a Bari il 10.01.1968 ed ivi residente in via Archimede n. 12 int. 27.
Risponde capi A5), A13), A22).

20. SHTRAZA Zenit nato a Durazzo (Albania) il 01.03.1995 e ivi residente.
Risponde del capo B3).

21. TELOLLARI Genci, detto ***"Lo Zio"***, nato a Prrenjas (Albania) il 02.12.1977 e residente a Torino in via Romagnano n. 25.
Risponde dei capi B), B1), B2), B3).

22. TUSHA Redi, nato a Durazzo (Albania) il 16.04.1983 ivi residente.
Risponde dei capi B1), B2).

23. ZANZARELLI Angelo, nato a Manduria il 21.08.1974, res. a Oria via Manduria Km 1.
Risponde dei capi A), A2), A9), A10), A14), A16), A17), A19), A20) D).

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

24. DOCI Elvis, detto **"Visi di Poja"**, nato a Durazzo (Albania) il 15.10.1978
Risponde del capo A8).

25. NDERJAKU Ekil, detto "**Kili**", (alias NDERJAKU Genti), nato in Albania il 5.10.1983
Risponde del capo A15); E).

26. TAFILI Indrit, nato a Durazzo (Albania) il 22.06.1983
Risponde dei capi A16), A18).

VISTA l'integrazione del **6.11.2024,** con cui il P.M. ha chiesto il sequestro per equivalente ai sensi dell'art. 73, comma 7 bis, 74 comma 7 bis, d.P.R. n. 309/1990 nei confronti di:

1.**BUONSANTE Andrea Nicola;**
2. **CAPUTI Francesca;**
3. **RONGHI Annalisa;**
4. **MONTEDORO Giovanni;**
5. **ALIU Gertin,**
6. **LESKAJ Arsen;**
7. **PRESI Erigels;**
8. **SIGNORILE Giovanni;**
9. **MAZZUTI Luisa;**
10. **GANAJ Agron;**
11. **KIPTIU Nuredin;**

VISTA la **revoca** della richiesta di sequestro preventivo nei confronti di **LESKAJ Arsen** pervenuta in data **19.11.2024**,

VISTA l'integrazione del **19 febbraio 2025**,

OSSERVA E RILEVA

1. Premessa generale

La puntuale ed analitica esposizione delle risultanze di indagine è contenuta nella mozione cautelare e nella informativa conclusiva n. 11483, class. H13/930/0 del 15/09/2023 della **Direzione Investigativa Antimafia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno**, la quale compendia in modo minuzioso, con estrema precisione e puntualità (mediante l'esatta combinazione, l'incrocio e la pregevole sintesi del numerosissimi dati acquisiti nel periodo di indagine), gli esiti dei plurimi e convergenti accertamenti e delle complesse e articolate indagini svolte in modo encomiabile (attraverso la quasi "maniacale" ricerca di "riscontri", nonostante il contenuto e il tenore spesso autoevidente dei dialoghi captati e, soprattutto, dei dialoghi espliciti, accompagnati dall'invio di fotografie della "merce" trafficata, intercorsi mediante le *chat* criptate) dalla PG operante nell'ambito dell'operazione denominata "URA" (che in lingua albanese significa ponte), del cui contenuto narrativo ci si avvarrà in questa sede, mediante specifici richiami, al fine di procedere ad una lettura critica degli elementi in tali atti contenuti.

A tal fine, invero, saranno riportati testualmente taluni brani contenuti nella richiesta del PM o nell'informativa conclusiva, segnalati graficamente con l'utilizzo di un carattere testuale differente, tanto al fine di evidenziare le parti in cui vengono esposte le valutazioni

autonome del giudicante sugli elementi posti a fondamento delle richieste di misure cautelari (personali e reali).

In premessa, occorre prendere le mosse dall'elaborazione giurisprudenziale in punto di autonoma valutazione del giudicante in tema di misure cautelari. L'opzione ermeneutica prevalente, com'è noto, ha affermato a più riprese che *"In tema di misure cautelari personali, ricorre un'autonoma valutazione da parte del giudice ex art. 292, comma 2, lett. c) bis, cod. proc. pen. - anche in sede di gravame - quando venga richiamato in maniera più o meno estesa il provvedimento impugnato con la tecnica di redazione "per incorporazione", con condivisione delle considerazioni già svolte da altri, poiché valutazione autonoma non vuol dire valutazione diversa o difforme, sempreché emerga dal provvedimento una conoscenza degli atti del procedimento e, se necessario, una rielaborazione critica degli elementi sottoposti a vaglio giurisdizionale, eventualmente con la graduazione o rigetto delle misure"* (Cass. Sez. 5 - , Sentenza n. 70 del 24/09/2018 Cc. (dep. 02/01/2019) Rv. 274403 - 01).

I giudici di legittimità hanno precisato che *"In tema di motivazione delle ordinanze cautelari personali, la previsione di "autonoma valutazione" delle esigenze cautelari e dei gravi indizi di colpevolezza, introdotta all'art. 292, comma primo, lett. c), cod. proc. pen. dalla legge 16 aprile 2015, n. 47, impone al giudice di esplicitare, indipendentemente dal richiamo in tutto o in parte di altri atti del procedimento, i criteri adottati a fondamento della decisione e non implica, invece, la necessità di una riscrittura "originale" degli elementi o circostanze rilevanti ai fini della disposizione della misura"* (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 13864 del 16/03/2017 Cc. (dep. 21/03/2017) Rv. 269648 - 01). Inoltre, è stato ribadito che *"In tema di motivazione delle ordinanze cautelari personali, la prescrizione della necessaria autonoma valutazione delle esigenze cautelari e dei gravi indizi di colpevolezza, contenuta nell'art. 292, comma 1, lett. c), cod. proc. pen., come modificato dalla legge n. 47 del 16 aprile 2015, è osservata anche quando l'ordinanza cautelare operi un richiamo, in tutto o in parte, ad altri atti del procedimento, a condizione che il giudice, per ciascuna contestazione e posizione, svolga un effettivo vaglio degli elementi di fatto ritenuti decisivi, senza il ricorso a formule stereotipate, spiegandone la rilevanza ai fini dell'affermazione dei gravi indizi di colpevolezza e delle esigenze cautelari nel caso concreto; tuttavia, in presenza di posizioni analoghe o di imputazioni descrittive di fatti commessi con modalità "seriali", non è necessario che il giudice ribadisca ogni volta le regole di giudizio alle quali si è ispirato, potendo ricorrere ad una valutazione cumulativa purchè, dal contesto del provvedimento, risulti evidente la ragione giustificativa della misura in relazione ai soggetti attinti ed agli addebiti, di volta in volta, considerati per essi sussistenti (Conf. n. 30775 del 2018 e n. 30777 del 2018, n.m.)"* (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 30774 del 20/06/2018 Cc. (dep. 06/07/2018) Rv. 273658 - 01).

Il difetto di originalità linguistica o espositiva del contenuto del provvedimento cautelare emesso dal giudice per le indagini preliminari rispetto alla richiesta del pubblico ministero - è stato chiarito - non implica automaticamente la violazione dell'obbligo di autonoma valutazione delle esigenze cautelari e dei gravi indizi di colpevolezza, ma rileva soltanto come uno degli elementi da cui desumere l'insussistenza di un effettivo vaglio da parte del giudice (sul punto si veda Cass., Sez. 2 - , Sentenza n. 43676 del 07/10/2021 Cc. (dep. 26/11/2021) Rv. 282506 - 02, secondo cui *"in tema di motivazione delle misure cautelari, il difetto di originalità linguistica o espositiva del contenuto del provvedimento cautelare emesso dal giudice per le indagini preliminari rispetto alla richiesta del pubblico ministero non implica automaticamente la violazione dell'obbligo di autonoma valutazione*

delle esigenze cautelari e dei gravi indizi di colpevolezza, ma rileva soltanto come uno degli elementi da cui desumere l'insussistenza di un effettivo vaglio da parte del giudice").

Ciò premesso, nella presente trattazione saranno esaminati e valutati criticamente gli elementi posti dal PM a fondamento della richiesta di applicazione di misure cautelari personali e reali nei confronti degli indagati per i capi incolpazione provvisoria in relazione ai quali è stata avanzata richiesta da parte del PM, prendendo le mosse da una preliminare esposizione degli elementi di fatto e da una valutazione globale e complessiva degli elementi raccolti nel corso delle indagini, procedendo, di volta in volta, all'esame critico di tali elementi mediante l'analisi dell'elaborazione giurisprudenziale sulle fattispecie di reato contestate in relazione alle quali è stata richiesta l'applicazione di misure cautelari e sulle regole di valutazione degli elementi raccolti nel corso delle indagini, ai fini della qualificazione delle condotte di reato oggetto di contestazione provvisoria.

A tal fine apposito approfondimento sarà dedicato, tra gli altri, oltre ai temi della valutazione sulla sussistenza della giurisdizione italiana e dei rapporti tra autorità giudiziaria italiana e le autorità straniere, anche a quello, di assoluto rilievo nel caso di specie, relativo all'utilizzabilità degli elementi di prova raccolti dalla Squadra Investigativa Comune (intercettazioni mediante tecnica dell'istradamento), con particolare riguardo all'utilizzabilità del contenuto delle **chat criptate** (o ***"cripto-chat"***) scambiate mediante applicativo **SKY ECC** e, segnatamente, del contenuto delle comunicazioni scambiate mediante "criptofonini", tema sul quale, com'è noto, di recente si sono pronunciati i giudici delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con le sentenze "gemelle" **Sez. U, Sentenza n. 23755 del 29/02/2024 Cc. (dep. 14/06/2024), "Gjuzi", Rv. 286573 - 01** e **Sez. U, Sentenza n. 23756 del 29/02/2024 Cc. (dep. 14/06/2024), "Giorgi", Rv. 286589 – 01**.

Si evidenzia che ogni qualvolta si farà riferimento ad uno specifico allegato, tale indicazione sarà fatta con riguardo agli atti e ai documenti che l'Ufficio del Pubblico Ministero richiedente ha depositato a corredo della richiesta di misura cautelare, anche riportandone testualmente alcuni brani, graficamente distinti. Potrà essere di ausilio alla lettura l'indice – sommario allegato.

In chiusura, nella parte relativa alle esigenze cautelari, oggetto di analisi saranno le implicazioni derivanti dall'entrata in vigore della c.d. "Legge Nordio" (L. 114/2024) sulla necessità o meno di espletare l'interrogatorio preventivo.

In premessa, a tal fine, si segnala che oggetto di contestazione sono, tra gli altri, reati di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), c.p.p.

2. Genesi dell'attività di indagine

Il presente procedimento trae origine dalle indagini svolte dal mese di settembre 2021 dalla piattaforma giuridica della **Squadra Investigativa Comune (S.I.C.) nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "URA"** (termine che dalla lingua albanese viene tradotto con il significato di "**ponte**", il quale evoca il "collegamento" e il "legame" tra le organizzazioni criminali operanti nel territorio di competenza della D.D.A. di Bari e quelle albanesi - queste ultime dedite al narcotraffico internazionale di sostanze stupefacenti -, oltre che la cooperazione giudiziaria, consolidata - nell'ambito della S.I.C. - tra la D.D.A. di Bari e la S.P.A.K. di Tirana con le operazioni denominate "SHEFI", "KULMI", "ZEMRA" e "SHPIRTI"), che hanno dimostrato l'esistenza di organizzazioni criminali **italo-albanesi dedite al narcotraffico** operanti nel territorio italiano, segnatamente, tra gli altri, nei territori di **Bari** e della Provincia, di competenza territoriale della Direzione Distrettuale Antimafia di Bari; tali organizzazioni agivano con la **"protezione" e il favore delle organizzazioni criminali locali.**

Il che dimostra il "salto di qualità" e l'evoluzione – soprattutto dal punto di vista dell'utilizzo di nuove tecnologie e di strumenti di "efficientamento" dell'attività illecita - dell'attività di narcotraffico, storicamente terreno di elezione e principale e più redditizia attività delle organizzazioni criminali locali operanti nel "territorio", tuttavia, grazie al determinante contributo e al *"know-how"* dei narcotrafficanti albanesi (canali di approvvigionamento del narcotico e strumenti tecnologici), ormai trasformata in una attività "globalizzata", delocalizzata, ancora più redditizia, in quanto capace di massimizzare i profitti, anche avvalendosi stabilmente di **strumenti tecnologici all'avanguardia** (il cui uso era necessitato anche dalla limitazione degli spostamenti per effetto delle misure anti-COVID-19), oltre che di una straordinaria **capacità imprenditoriale** delle associazioni (ormai vere e proprie *"holding"* criminali) e dei loro componenti – soggetti pienamente inseriti nel tessuto sociale italiano, facendo leva anche sul contributo di "insospettabili", come è stato definito PRESI Erigels, detto "Enrico", dallo stesso collaboratore di giustizia, MILELLA, al contempo capaci di instaurare stabili, duraturi e proficui rapporti "a distanza" con gli imprenditori del narcotraffico albanesi – e di una **radicata e stabile struttura organizzativa, collaudata, snella ed efficiente**, funzionale ad assicurare **rapidi e "sicuri" contatti tra i suoi componenti, abbattendo le "barriere" spaziali e cronologiche**, annullando o, comunque, limitando al contempo i rischi derivanti dai controlli delle Forze dell'Ordine in occasione di incontri *de visu* tra i partecipi, limitati ormai alle sole **consegne materiali** del narcotico per la successiva distribuzione: solo le articolate e complesse indagini svolte mediante l'acquisizione, sulla scorta di un ordine europeo, delle chiavi di decriptazione delle *chat* criptate, infatti, hanno consentito di squarciare il velo sulle modalità operative attuali del **narcotraffico**, **diffuse a livello globale e ancora più insidiose e remunerative,** in quanto frutto di osmotica compenetrazione tra innovazione, con riferimento ai **mezzi** (tecnologici) e "arcaica" tradizione, con riguardo ai **fini e alle modalità** dell'attività.

Sotto quest'ultimo profilo, infatti, a fronte dell'efficientamento e dell'innovazione delle modalità operative e organizzative dei traffici del narcotico, è emersa, per altro verso, la "tradizionale" connotazione **territoriale**, fondata sul necessario controllo delle attività illecite svolte nel territorio di "competenza", da parte delle storiche organizzazioni criminali locali coinvolte nel narcotraffico e, segnatamente, del gruppo mafioso facente capo a **PALERMITI Eugenio,** il quale ha assicurato la "**protezione**" e, dunque, il suo *placet* per lo svolgimento dell'attività di narcotraffico sul territorio di sua competenza criminale, in quanto redditizia fonte di guadagno per l'organizzazione mafiosa stessa, la quale, come un Giano bifronte, per un verso si è lasciata pervadere dalle spinte innovative propugnate dalle organizzazioni criminali straniere, segnatamente, **albanesi**, tollerandone la presenza sul territorio e, per altro verso, ha avvertito la necessità di (ri)affermare la propria **storica presenza sul territorio**, autorizzando lo svolgimento del narcotraffico da parte dei cittadini albanesi, agendo, dunque, certamente non in quanto animata da intenti filantropistici ma al fine ultimo di **accrescere ulteriormente la propria potenza economica e il proprio dominio sul territorio.** Prova di ciò si trae, ad esempio, dall'organizzazione dei "**bagni" o "gol" o "bingo"** da parte degli appartenenti alle associazioni criminali operanti nel territorio e cioè, dalla sottrazione fraudolenta o violenta del **carico di droga**, pratica ricorrente – come ha spiegato il collaboratore di giustizia MILELLA -, volta al duplice scopo di assicurare al clan mafioso di risparmiare i "costi" per l'acquisto del narcotico e di contrastare l'espansione nel territorio italiano delle organizzazioni albanesi dedite al narcotraffico.

La compresenza delle organizzazioni **criminali italiane e albanesi** e la sinergia operativa tra soggetti appartenenti alle diverse organizzazioni criminali italiane e straniere

impongono, preliminarmente, di affrontare le questioni relative alla giurisdizione e alla competenza territoriale.

Quanto alla sussistenza della giurisdizione italiana, l'art. 6, comma 1, c.p., rubricato "*reati commessi nel territorio dello stato*", prevede che: "*chiunque commette un reato nel territorio dello Stato è punito secondo la legge italiana*".

Tale norma deve essere coordinata con quella di cui all'art. 4 comma 2, c.p., secondo cui "*è territorio dello Stato il territorio della Repubblica e ogni altro luogo soggetto alla sovranità dello Stato*"; mentre, con riferimento al luogo di commissione del reato, l'art. 6, comma 2, c.p., prevede che " *il reato si considera commesso nel territorio dello Stato, quando l'azione o l'omissione, che lo costituisce, è ivi avvenuta in tutto o in parte, ovvero si è ivi verificato l'evento che è la conseguenza dell'azione od omissione*".

La norma citata rende, dunque, applicabile la legge italiana anche solo quando una "parte" dell'azione si sia verificata nel territorio dello Stato. Per parte, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale, si intende il primo atto significativo dell'*iter criminis* previsto dalla fattispecie incriminatrice, il quale deve essere già potenzialmente idoneo a ledere il bene giuridico protetto.

Sul punto la giurisprudenza ha chiarito che: *"Ai fini dell'affermazione della giurisdizione italiana in relazione a reati commessi in parte all'estero, è sufficiente che nel territorio dello Stato si sia verificato anche solo un frammento della condotta, intesa in senso naturalistico, e, quindi, un qualsiasi atto dell'iter criminoso; tale connotazione, tuttavia, non può essere riconosciuta ad un generico proposito, privo di concretezza e specificità, di commettere all'estero fatti delittuosi, anche se poi ivi integralmente realizzati"* (Sez. 6, Sentenza n. 56953 del 21/09/2017).

Quanto al delitto di associazione per delinquere dedita al narcotraffico la giurisprudenza di legittimità ha evidenziato che "*In forza dell'art. 6, secondo comma, cod. pen., secondo cui il reato si considera commesso nel territorio dello Stato quando l'azione o l'omissione che lo costituisce è ivi avvenuta in tutto o in parte, sussiste la giurisdizione dello Stato italiano a conoscere di un'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti di cui all'art. 74, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, operante sia all'estero sia in Italia*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 27989 del 15/04/2021 Ud. (dep. 20/07/2021) Rv. 282327 - 01. Conforme Sez. 1, n. 5777 del 20/11/1998, dep. 1999, Rv. 212448-01).

La giurisprudenza ha più volte sottolineato che in tema di reati associativi, per determinare la sussistenza della giurisdizione italiana, occorre verificare in quale luogo è divenuta concretamente operativa la struttura dell'associazione, potendosi attribuire importanza anche al luogo in cui sono stati realizzati i singoli delitti commessi in attuazione del programma criminoso, quando essi stessi rivelino, per il numero e la consistenza, l'area di operatività della predetta struttura (da ultimo Sez. 6, n. 10088 del 19/01/2011 Rv. 249636 - 01). Tale principio deve essere in ogni caso valutato alla luce del dettato letterale di cui all'art. 6 cod. pen., secondo cui, premesso al primo comma che chiunque commetta un reato in territorio italiano è punito secondo la legge italiana, "*il reato si considera commesso nel territorio dello Stato quando l'azione o l'omissione che lo costituisce è ivi avvenuta in tutto o in parte ovvero si è verificato l'evento che è la conseguenza dell'azione od omissione*".

In linea con quest'ultima indicazione letterale, per cui il reato si considera commesso nel territorio dello Stato quando l'azione o l'omissione che lo costituisce è ivi avvenuta in tutto o in parte e in tali casi sussiste la giurisdizione italiana a conoscere di un'associazione per delinquere operante sia all'estero, sia in Italia, si è espressa anche la Suprema Corte con la sentenza della Sez. 1^, n. 5777 del 20/11/1998 (dep. 08/02/1999) Rv. 212448 - 01.

Con riguardo, poi, all'ipotesi di concorso di persone, è stato affermato che: *"In relazione a reati commessi in parte anche all'estero, ai fini dell'affermazione della giurisdizione italiana, è sufficiente che nel territorio dello Stato si sia verificato l'evento o sia stata compiuta, in tutto o in parte, l'azione, con la conseguenza che, in ipotesi di concorso di persone, perché possa ritenersi estesa la potestà punitiva dello Stato a tutti i compartecipi e a tutta l'attività criminosa, ovunque realizzata, è sufficiente che in Italia sia stata posta in essere una qualsiasi attività di partecipazione ad opera di uno qualsiasi" (*In applicazione del principio, la Corte ha ritenuto sottoposto alla giurisdizione italiana il delitto di partecipazione ad associazione di tipo mafioso in riferimento a persona operante all'estero per conto di una consorteria la cui attività in Italia, posta in essere da altri sodali, era consistita esclusivamente nello sbarco di casse di tabacchi lavorati esteri e nella vendita di tali prodotti di contrabbando, senza esplicazione del metodo mafioso*).*

Alcun dubbio può essere sollevato in merito alla sussistenza della giurisdizione italiana, essendo emersa l'operatività nel territorio italiano delle associazioni dedite al narcotraffico di cui ai **CAPI A e B.** In Italia, infatti, sono avvenuti la ricezione, l'occultamento, il taglio, il confezionamento in panetti e la cessione della sostanza stupefacente proveniente dall'Albania o dal nord Europa (soprattutto dal Belgio, Olanda e Germania).

Gli stessi capi delle due associazioni, COBA Adi, PRESI Erigels e TELOLLARI Genci, inoltre, si sono avvalsi dello stabile contributo concretamente offerto – mediante la stabile fornitura del narcotico - da più **gruppi criminali** operanti autonomamente nelle attività criminali (anche narcotraffico) in più di uno Stato (tra cui l'Albania e l'Italia), tra i quali il gruppo facenti capo a DOCI Elvis (detto "Visi di Poja"), quello di TUSHA Redi, quello facente capo a MOLLA Orges (detto Gesi), CAPI Pirro (detto "Spiro") e DETI Ervis (detto Visi), i quali assicuravano il trasporto del narcotico avvalendosi delle proprie risorse materiali e personali, oltre che del proprio autonomo apparato organizzativo, mediante lo stabile contributo di corrieri.

Con riguardo alla competenza, poi, è stato affermato che *"In tema di competenza per territorio determinata dalla connessione, allorché si proceda per il delitto di cui all'art. 74 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 e per un reato-fine ascritto a soggetto al quale non sia contestata l'appartenenza al sodalizio, la competenza distrettuale ex art. 51, comma 3-bis, cod. proc. pen. per il reato associativo esercita "vis attractiva" sull'altro reato qualora sia ravvisabile tra essi connessione teleologica ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c), cod. proc. pen., quest'ultima non richiedendo l'identità tra gli autori"* (Sez. 6 - , Sentenza n. 35788 del 09/07/2024 Cc. (dep. 24/09/2024) Rv. 286964 – 01. In applicazione del principio, la Corte ha ritenuto correttamente radicata la competenza innanzi al tribunale distrettuale, con riguardo ad un'associazione finalizzata al narcotraffico, promossa e finanziata per eseguire una specifica operazione di importazione di cocaina dal Sud America, e per tale reato, posto in essere dagli associati in concorso con il ricorrente estraneo al sodalizio).

È stato chiarito, poi, che *"in tema di competenza territoriale per connessione, il reato associativo ritenuto più grave in relazione ai reati fine determina lo spostamento della competenza nei confronti di tutti gli imputati, a nulla rilevando che la pena per i meri partecipi risulti inferiore rispetto alla pena prevista per uno dei reati fine connessi, in quanto la competenza va determinata unitariamente con riguardo al reato complessivamente considerato"* (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 2629 del 14/12/2021 Cc. (dep. 24/01/2022) Rv. 282681 – 02. Fattispecie in cui la Corte ha ritenuto che correttamente la competenza era stata determinata con riguardo al reato di associazione di cui all'art. 74 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, pur se nei confronti dei partecipi sarebbero stati più gravi i reati fine di cui

all'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 aggravati ex art. 416 bis.1 cod. pen. e per l'ingente quantitativo).

È stato precisato, inoltre, che *"Quando si procede per uno dei reati associativi indicati nell'art. 51, comma terzo bis, cod. proc. pen., e per reati connessi, la competenza va determinata con riferimento al reato di competenza distrettuale; qualora non sia possibile individuare il luogo ove si è costituita o radicata l'associazione, vanno presi in esame, ai sensi dell'art. 16 cod. proc. pen., i reati connessi, in ordine di decrescente gravità, e se neppure per essi è possibile individuare il luogo di realizzazione della condotta o di parte di essa, si deve far ricorso ai criteri suppletivi indicati dall'art. 9, commi 2 e 3 , stesso codice"* (Cass., Sez. 2, Sentenza n. 11692 del 08/03/2016 Cc. (dep. 21/03/2016) Rv. 266194 - 01).

È stato chiarito che *"in tema di competenza per territorio determinata dalla connessione, allorché si proceda per il delitto di cui all'art. 74 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 e per un reato-fine ascritto a soggetto al quale non sia contestata l'appartenenza al sodalizio, la competenza distrettuale ex art. 51, comma 3-bis, cod. proc. pen. per il reato associativo esercita "vis attractiva" sull'altro reato qualora sia ravvisabile tra essi connessione teleologica ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c), cod. proc. pen., quest'ultima non richiedendo l'identità tra gli autori"* (Sez. 6 - , Sentenza n. 35788 del 09/07/2024 Cc. (dep. 24/09/2024) Rv. 286964 - 01. In applicazione del principio, la Corte ha ritenuto correttamente radicata la competenza innanzi al tribunale distrettuale, con riguardo ad un'associazione finalizzata al narcotraffico, promossa e finanziata per eseguire una specifica operazione di importazione di cocaina dal Sud America, e per tale reato, posto in essere dagli associati in concorso con il ricorrente estraneo al sodalizio).

Costituisce, poi, dato pacificamente acquisito in giurisprudenza che, ai fini della determinazione della competenza, debba aversi riguardo alla prospettazione accusatoria; è stato stabilito, infatti, che: *"la competenza per territorio, nel caso di reati connessi, si determina avendo riguardo alla contestazione formulata dal pubblico ministero, a meno che questa non contenga errori rilevanti, macroscopici e immediatamente percepibili, sicché l'assoluzione da taluni dei reati contestati o l'esclusione di alcune circostanze aggravanti non può condurre "ex post" a un suo mutamento"* (Cass., Sez. 3 - , Sentenza n. 38491 del 20/06/2024 Ud. (dep. 21/10/2024) Rv. 287050 - 02).

Ebbene, nel caso di specie, non vi è dubbio sulla competenza del PM della Procura Distrettuale presso il Tribunale di Bari, avuto riguardo al luogo ove operano le associazioni dedite al narcotraffico, nel territorio del distretto di Bari ai sensi dell'art. 51, comma 3 bis, c.p.p., oltre che al luogo di consumazione del primo tra i delitti fine, di maggiore gravità (in quanto aggravato ai sensi dell'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990), di cui al **capo A1.**

I reati fine, inoltre, risultano connessi ex art. 12 c.p.p.

Segnatamente, quanto all'associazione di cui al **capo A)**, è emerso che, aderendo alle direttive e alle indicazioni ricevute dal capo COBA Adi, nell'ultimo periodo fisicamente stanziato in Albania, i partecipi hanno concordato a Bari con gli acquirenti di ingenti quantitativi di droga i tempi, i costi e le modalità di consegna della sostanza stupefacente. Nel caso in cui le cessioni hanno avuto ad oggetto eroina, si è accertato che i sodali la ricevevano e occultavano nella formulazione "pura" e, prima di cederla, provvedevano loro stessi alla sua lavorazione (taglio e confezionamento in panetti), all'interno di nascondigli, locali o appartamenti nella loro disponibilità, a Bari e in provincia (es. presso la villetta di via Giovine a Bari-San Giorgio nella disponibilità di KIPTIU Nuredin, a casa di PRESI Erigels a Bari in via San Tommaso d'Aquino, presso l'abitazione di MONTEDORO Giovanni in via Sanzio a Noicattaro, ecc.).

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Con riguardo, poi, all'associazione di cui **al capo B),** è emerso che i promotori PRESI e TELOLLARI hanno definito a Bari le strategie operative relative al traffico e allo smercio dello stupefacente, poi attuate con la partecipazione di ALIU e FIORE, pur in alcuni casi ricevendo materialmente nel territorio di Brindisi la sostanza stupefacente proveniente dall'estero.

La *vis attractiva* dei delitti associativi consente di ritenere la competenza del PM distrettuale presso il Tribunale di Bari e di questo Gip anche per i delitti in materia di stupefacenti commessi nelle province di Lecce e Brindisi.

Tanto premesso in punto di giurisdizione, di competenza del PM Distrettuale presso il Tribunale di Bari e, quindi, di questo Gip, e di connessione, è opportuno illustrare la genesi del presente procedimento, allo scopo di valutare gli elementi raccolti sull'operatività dei due sodalizi dediti al narcotraffico composti da cittadini italiani e albanesi.

Gli elementi a carico degli indagati sono compendiati principalmente nei seguenti atti:
- nota n. 11483 datata 15.09.2023 del Centro Operativo DIA di Bari avente ad oggetto Proc. Pen nr. 8329/2021 R.G.N.R. Mod. 21 D.D.A. Bari. Operazione "*Ura*". Informativa conclusiva;
- **nota n. 3663 datata 11.03.2024** del Centro Operativo DIA di Bari avente ad oggetto Proc. Pen nr. 8329/2021 R.G.N.R. Mod. 21 D.D.A. Bari. Operazione "*Ura*". Sviluppi investigativi in relazione all'identificazione degli indagati utilizzatori degli SKY PIN C3289B, 5PNNS9, AB31FE.

Il presente procedimento, come innanzi evidenziato, costituisce la prosecuzione delle operazioni SHEFI[1], KULMI[2], ZEMRA[3] e SHPIRTI[4], aventi tutti ad oggetto l'attività di traffico di sostanze stupefacenti dai Balcani in Italia.

Gli elementi a carico degli indagati, in particolare, si traggono dagli esiti **dei servizi di osservazione** svolti dalla PG operante, anche mediante localizzazione tramite **GPS,** dall'acquisizione dei dati relativi ai tabulati del traffico telefonico e telematico, dal contenuto e dal tenore delle dichiarazioni **intercettate** (mediante captazioni telematiche, telefoniche e tra presenti), dalle riprese video, dal contenuto delle "**cripto-chat**" e cioè delle conversazioni tra gli indagati scambiate mediante l'utilizzo di criptofonini (ai quali era associato un codice identificativo), dagli esiti delle attività irripetibili (**perquisizioni, sequestri** e **arresti in flagranza** della detenzione di sostanze stupefacenti) effettuate a riscontro delle intercettazioni, dagli accertamenti svolti a seguito dell'estrapolazione dei dati dai telefoni cellulari in sequestro, nonché dalle **dichiarazioni** di taluni **collaboratori di**

---

1 eseguita il **14 marzo 2018** con l'esecuzione, in Italia, Albania e Romania, di una Ordinanza di Custodia Cautelare emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Bari nei confronti di **43 persone** (20 italiani, 21 albanesi e 2 rumeni destinatari di misure cautelare in carcere ad eccezione di 4 donne da sottoporre agli arresti domiciliari) per delitti di cui agli artt. 73-74-80 del D.P.R. 309/1990 con l'aggravante cui all'art.4 L. 146/2006 (***associazione finalizzata al traffico internazionale di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente***).

2 eseguita il **30 giugno 2020** con l'esecuzione, in Italia ed in Albania, di una Ordinanza di Custodia Cautelare emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Bari nei confronti di **27 persone** (10 italiani e 17 albanesi di cui 15 destinatari di misura cautelare in carcere e 12 agli arresti domiciliari) responsabili, a vario titolo, dei reati p. e p. dagli art 73-74-80 del D.P.R. 309/1990 con l'aggravante cui all'art.4 L.146/2006, oggi art. 61 bis c.p. (***associazione finalizzata al traffico internazionale di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente***).Contestualmente le Autorità Albanesi e la DIA, in Albania ed in Italia, nell'ambito della medesima **Squadra Investigativa Comune**, hanno dato esecuzione ad un Decreto di Sequestro ed una Ordinanza di Custodia Cautelare emessi dal Giudice di Primo Grado presso il Tribunale di Tirana il quale ha disposto un sequestro patrimoniale (per un valore di circa **4 milioni di euro**) nonché la custodia cautelare in carcere nei confronti di **10 persone** (tutte di nazionalità albanese) - appartenenti ad una ***associazione criminale di stanza a Valona finalizzata al traffico internazionale di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente*** - responsabili di aver tentato di trasportare in Puglia oltre 800 chilogrammi di marijuana stipati su un potente gommone oceanico.

3 eseguita l'**8 giugno 2022** con l'esecuzione, in Italia (Bari, Bat, Brindisi e Pavia), di una Ordinanza di Custodia Cautelare emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Bari il quale ha disposto la custodia cautelare nei confronti di **11 persone** (5 italiani e 6 albanesi destinatari della misura degli arresti domiciliari) responsabili, a vario titolo, dei reati p.e p. dagli art 73-80 del D.P.R. 309/1990 (***produzione e cessione di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente***) nonché dagli artt. 697 e 648 c.p. (**detenzione e porto illegale di armi e ricettazione**).

4 eseguita il **2 luglio 2021** con l'esecuzione, in Italia Albania, Spagna e Montenegro con l'esecuzione di un Decreto di Sequestro e di una Ordinanza di Custodia Cautelare emessi dal Giudice presso il Tribunale Speciale di Primo Grado di Tirana il quale ha disposto un sequestro patrimoniale, per un valore di **diversi milioni di euro**, nonché la custodia cautelare nei confronti di **38 persone** responsabili, a vario titolo, dei reati – previsti dal Codice Penale Albanese - di **corruzione, abuso d'ufficio, riciclaggio e traffico internazionale di ingentissimi quantitativi di sostanze stupefacenti**.

giustizia, tra i quali MILELLA Domenico, intraneo al clan "PARISI-PALERMITI", storicamente operante nel territorio del quartiere Japigia di Bari: le dichiarazioni di quest'ultimo, in particolare, sono riscontrate proprio dal tenore delle conversazioni intercettate e dal contenuto dei messaggi scambiati tramite criptochat mediante applicativo **SKY-ECC.**

Tale attività di indagine, effettuata nell'ambito della **Squadra Investigativa Comune** in atto e **legittimata ai sensi del punto 9 dell'accordo istitutivo** della stessa, è stata preceduta da specifiche comunicazioni effettuate dalla DDA di Bari alla SPAK di Tirana e ha comportato il prosieguo delle attività di intercettazione, con remotizzazione del segnale presso il Server della Procura della Repubblica di Bari.

Le squadre investigative comuni (SIC), invero, sono uno strumento d'investigazione che consente alle autorità di diversi Stati di svolgere congiuntamente attività d'indagine a livello transnazionale, condividendone i risultati acquisiti. Nel quadro europeo, la possibilità di costituire squadre investigative comuni si inserisce nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia c.d. orizzontale, «cioè quella tra le autorità nazionali dei Paesi membri», rappresentando una «forma di assistenza di carattere operativo e non "rogatoriale", finalizzata alla repressione di fenomeni criminosi che coinvolgono l'ambito territoriale di due o più Stati». Si tratta, cioè, dell'individuazione di uno specifico e unico «spazio investigativo comune», nel quale i componenti della squadra operano «direttamente e in tempi reali», compiendo tutti gli atti e le operazioni necessari allo scopo per cui la medesima è stata costituita e in tutti i territori degli Stati che ne fanno parte, senza dover ricorrere ad altre forme di assistenza giudiziaria e applicando, di volta in volta, le regole processuali secondo il c.d. criterio della lex loci.

La disciplina delle squadre investigative comuni è stata introdotta con l'articolo 13 della Convenzione di Bruxelles del 29 maggio 2000, relativa all'assistenza giudiziaria in materia penale, entrata in vigore sul piano internazionale il 23 agosto 2005, e con la successiva decisione quadro n. 2002/465/GAI del 13 giugno 2002, il cui termine di attuazione da parte degli Stati membri è scaduto il 31.12.2002. Con la Raccomandazione del Consiglio dell'8 maggio 2003 è stato adottato anche il modello formale di accordo per la costituzione della squadra di indagine comune, che integra e completa le disposizioni contenute sia nell'articolo 13 della Convenzione, sia nella decisione quadro del Consiglio.

Con questi strumenti, l'Unione europea ha dato attuazione alla conclusione n. 45 del Consiglio europeo di Tampere del 15 e 16 ottobre 1999, che indicava, fra le priorità da perseguire nell'ambito delle politiche del terzo pilastro della Unione europea, la costituzione delle squadre investigative comuni, in relazione alle fattispecie criminose connesse alla "criminalità organizzata".

Per quanto riguarda le altre fonti di diritto internazionale, l'istituto della squadra investigativa comune è previsto nell'articolo XXI del Trattato fra Italia e Svizzera del 10 settembre 1998[5] in materia di assistenza giudiziaria, ratificato dall'Italia con la legge 5 ottobre 2001, n. 367. Tra le fonti multilaterali, le squadre investigative comuni sono previste dall'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale, adottata a Palermo il 12-16 dicembre 2000 e ratificata dall'Italia con la legge 16 marzo 2006, n. 146; dall'articolo 5 dell'Accordo di mutua assistenza giudiziaria sottoscritto fra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America il 6 giugno 2003; dall'articolo 49 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003.

5 Art. XXI, "indagini comuni": *Nell'ambito di fatti oggetto di procedimenti penali in ciascuno dei due Stati, le autorità giudiziarie interessate, eventualmente accompagnate da organi di polizia possono, previa informazione al Ministero di Grazia e Giustizia Direzione Generale degli Affari Penali Ufficio II e all'Ufficio federale di giustizia, operare congiuntamente in seno a gruppi d'indagine comuni.*

L'Italia ha dato attuazione alla Decisione Quadro 2002/465/GAI- in quanto atto privo di efficacia diretta- solo nel 2016 con il **Decreto Legislativo del 15 febbraio 2016, n. 34**. Al riguardo è opportuno soffermarsi sugli artt. 2, 3, 4 e 6 del citato D.Lgs. Le prime due disposizioni riguardano la procedura attiva e passiva di costituzione delle squadre investigative comuni, ponendo in rilevanza la centralità della figura del Procuratore della Repubblica. L'art. 4 del d.lgs. n. 34/2016 disciplina la costituzione della s.i.c., statuendo che la costituzione di una squadra investigativa comune avviene con la sottoscrizione di un atto da parte del Procuratore della Repubblica e dell'autorità competente dello Stato U.E. che ha accettato la richiesta/proposta del procuratore della Repubblica. Si tratta, dunque, di un'attività negoziale di diritto pubblico processuale che consente alla Sic di operare all'estero o sul territorio nazionale e avente l'efficacia di una "rogatoria aperta".

Il legislatore ha, altresì, tipizzato il contenuto dell'atto suddetto, il quale deve indicare: a) i componenti della squadra investigativa comune, ossia i membri nazionali e i membri distaccati; b) il direttore della squadra investigativa comune, scelto tra i suoi componenti; c) l'oggetto e le finalità dell'indagine; d) il termine entro il quale le attività di indagine devono essere compiute.

Con riguardo all'utilizzabilità delle informazioni raccolte nell'ambito della squadra investigativa comune, l'art. 6 d.lgs. n. 34/2016, specificando il contenuto dell'art. 1, par. 9 Decisione Quadro 2002/465/GAI, statuisce che possono entrare a far parte del fascicolo del dibattimento, ex art. 431 c.p.p., i verbali degli atti non ripetibili posti in essere dalla Sic e precisa che gli atti compiuti all'estero nell'ambito Sic hanno la stessa efficacia degli atti corrispondenti compiuti secondo le disposizioni del codice di procedura penale e sono utilizzabili secondo la legge italiana.

Nonostante le squadre investigative comuni siano state introdotte con una decisione quadro, atto del Consiglio dell'Unione europea volto, esse possono essere costituite anche tra autorità competenti di Stati che non appartengono all'Unione Europea, quale, come nel caso di specie, la Repubblica Albanese, purché vi sia un presupposto giuridico. A tal proposito ci si riferisce all'accordo tra l'Italia e l'Albania, aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 ed alla convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 1959 ed inteso a facilitarne l'applicazione. L'accordo è stato stipulato nel 2007 e ratificato in Italia con la **legge n. 97/2011**. L'art. 10[6] dell'accordo succitato,

---

6 Articolo X
Squadre investigative comuni.
1. Le autorità competenti delle Parti contraenti possono costituire, di comune accordo, una squadra investigativa comune, per un scopo determinato e una durata limitata che può essere prorogata con l'accordo delle Parti contraenti, per svolgere indagini penali nel territorio delle Parti. La composizione della squadra è indicata nell'accordo. Una squadra investigativa comune puo' in particolare essere costituita:
a) quando le indagini condotte da una Parte contraente su reati comportano inchieste difficili e di notevole portata che hanno un collegamento con l'altra Parte contraente;
b) quando le Parti contraenti svolgono indagini su reati che, per le circostanze del caso, esigono un'azione coordinata e concertata.
Una richiesta di costituzione di una squadra investigativa comune puo' essere presentata da entrambe le Parti contraenti interessate. La squadra viene costituita nella Parte contraente in cui si svolgeranno presumibilmente le indagini.
2. Oltre alle informazioni di cui all'articolo 14 della convenzione europea di assistenza giudiziaria, le richieste di costituzione di una squadra investigativa comune contengono proposte in merito alla composizione della squadra.
3. La squadra investigativa comune opera nel territorio delle Parti contraenti alle seguenti condizioni generali:
a) la squadra è diretta da un rappresentante dell'autorità competente che prende parte alle indagini penali della Parte contraente nel cui territorio la squadra interviene. Il direttore della squadra agisce entro i limiti delle sue competenze in conformità al diritto nazionale;
b) la squadra opera in conformità al diritto della Parte contraente in cui interviene.
Nello svolgimento delle loro funzioni i membri della squadra rispondono alla persona di cui alla lettera a), tenendo conto delle condizioni stabilite dalle rispettive autorità nell'accordo sulla costituzione della squadra;
c) la Parte contraente nel cui territorio la squadra interviene predispone le condizioni organizzative necessarie per consentirle di operare.
4. Ai sensi del presente articolo per «distaccati» presso la squadra investigativa si intendono i membri della squadra investigativa comune diversi da quelli della Parte contraente nel cui territorio essa interviene.
5. I membri distaccati della squadra investigativa comune sono autorizzati ad essere presenti nel territorio della Parte contraente dell'intervento qualora siano adottate misure investigative. Tuttavia, per ragioni particolari, il direttore della squadra può disporre altrimenti, in conformità al diritto della Parte contraente in cui la squadra opera.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

sintetizza quanto previsto dalla decisione quadro 2002/465/GAI, e consente alle autorità competenti delle Parti contraenti di costituire, di comune accordo, una squadra investigativa comune per uno scopo determinato e una durata limitata che può essere prorogata con l'accordo delle Parti contraenti, per svolgere indagini penali nel territorio delle Parti. Per la creazione di una squadra comune è necessario il collegamento tra inchieste degli Stati contraenti oppure la sussistenza in questi di indagini che esigono un'azione coordinata e concreta.

Per quanto rileva nel caso di specie, in data 7 febbraio 2020, presso la Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo (D.N.A.) è stato firmato un **accordo di cooperazione fra la D.N.A. e la Procura Speciale contro la corruzione e la criminalità organizzata della Repubblica d'Albania (SPAK).**

Il **12 ottobre 2020,** poi, il Procuratore della Repubblica di Bari, il Procuratore della Repubblica per i Reati ed i Crimini Gravi di Tirana ed il Membro Nazionale per l'Italia presso Eurojust hanno sottoscritto un **Accordo** che prevedeva l'istituzione, per la durata di un anno, di una **Squadra Investigativa Comune** nell'ambito della quale effettuare attività investigative relative alle organizzazioni criminali italo-albanesi coinvolte nell'illecito traffico internazionale di sostanze stupefacenti dall'Albania alla Puglia. L'Accordo istitutivo della S.I.C. è stato sottoscritto anche da EUROJUST (organismo – con sede all'Aja, Paesi Bassi) in funzione di supporto alle attività della stessa. La S.I.C., quale strumento di cooperazione giudiziaria, inizialmente istituita nell'ambito dei p.p. 5769/19 e 8591/19, è stata formalmente estesa al P.P. 8329/21 mod.21 - nell'ambito del quale sono state effettuate le indagini - e da ultimo formalmente prorogata, sempre per la durata di un anno, fino all'11 ottobre 2024.

In sintesi, l'Accordo istitutivo della S.I.C. prevede che la Squadra Investigativa Comune:

a. Possa svolgere indagini nei territori di Albania e Italia aventi ad oggetto:

- le attività e la struttura delle associazioni per delinquere, e di altre che dovessero essere individuate, dedite al traffico transnazionale di sostanze stupefacenti;
- i legami tra loro ed eventualmente con altre associazioni per delinquere;
- l'identificazione dei loro componenti, dei fornitori della sostanza stupefacente e dei destinatari della stessa;

---

6. I membri distaccati della squadra investigativa comune possono, in conformità del diritto della Parte contraente dell'intervento, essere incaricati dell'esecuzione di talune misure investigative dal direttore della squadra, qualora cio' sia stato approvato dalle autorità competenti della Parte contraente dell'intervento e della Parte contraente che li ha distaccati.

7. Se la squadra investigativa comune ravvede la necessità che in una delle Parti contraenti siano adottate misure investigative, le persone distaccate da tale Parte contraente potranno farne direttamente richiesta alle proprie autorità competenti. Le misure in questione sono esaminate in tale Parte contraente alle condizioni che si applicherebbero qualora fossero richieste nell'ambito di un'indagine svolta a livello nazionale.

8. Se la squadra investigativa comune ha bisogno dell'assistenza di uno Stato che non ha partecipato alla costituzione della squadra, le autorità competenti della Parte contraente di intervento ne possono fare richiesta alle autorità competenti dell'altro Stato interessato conformemente agli strumenti o disposizioni pertinenti.

9. Ai fini di un'indagine penale svolta dalla squadra investigativa comune, i membri di quest'ultima possono, conformemente al loro diritto nazionale ed entro i limiti delle rispettive competenze, fornire alla squadra stessa le informazioni disponibili nella Parte contraente che li ha distaccati.

10. Le informazioni legalmente ottenute da un membro o da un membro distaccato durante la sua partecipazione ad una squadra investigativa comune e non altrimenti disponibili per le autorità competenti della Parte contraente interessata possono essere utilizzate:

a) per i fini previsti all'atto della costituzione della squadra;

b) previo consenso della Parte contraente in cui le informazioni sono rese disponibili, per l'individuazione, l'indagine e il perseguimento di altri reati. Detto consenso può essere negato soltanto qualora l'uso in questione mettesse a repentaglio le indagini penali nella Parte contraente interessata o qualora quest'ultima potesse rifiutare l'assistenza giudiziaria ai fini di tale uso;

c) per scongiurare una minaccia immediata e grave alla sicurezza pubblica, lasciando impregiudicata la lettera b) in caso di successivo avvio di un'indagine penale;

d) per altri scopi entro i limiti convenuti dalle Parti contraenti che hanno costituito la squadra.

11. Il presente articolo lascia impregiudicata ogni altra vigente disposizione o intesa concernente la costituzione o l'attività di squadre investigative comuni.

La Squadra Investigativa Comune istituita nell'ambito del P.P. 10832/17 D.D.A.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

- l'individuazione dei luoghi di deposito dello stupefacente nonché dei mezzi e dei modi con cui lo stesso viene preparato ed occultato;

- l'accertamento delle modalità di trasporto;

- l'esistenza di eventuali finanziatori del traffico di stupefacenti, nonché le modalità del reinvestimento degli ingenti proventi da esso ricavati.

b. Sia composta, per ciascuna componente italiana ed albanese, da un Direttore (per la Procura della Repubblica di Bari individuato nel Pubblico Ministero della D.D.A. titolare del P.P. 8329/21 mod.21) e da Membri della Polizia Giudiziaria (per la Procura della Repubblica di Bari individuati negli investigatori della D.I.A.).

c. svolga indagini in Italia ed in Albania con la presenza necessaria di almeno un componente della squadra del Paese ove vengono svolte le attività investigative.

d. possa, nello svolgimento della propria attività, previa autorizzazione della competente Autorità Giudiziaria del luogo ove vengono svolte le indagini, se prevista dal diritto interno:

- sentire persone informate sui fatti;

- eseguire attività di osservazione, pedinamento e sorveglianza anche elettronica;

- eseguire perquisizioni e sequestri nonché intercettazioni telefoniche, ambientali e telematiche;

- acquisire dati esterni inerenti il traffico telefonico storico e 1'uso di ogni altro mezzo di comunicazione;

- acquisire, in originale, ovvero in copia qualora questa sia sufficiente, qualsiasi documento ritenuto utile ai fini dell'indagine;

- acquisire, informazioni sui conti bancari e sulle operazioni bancarie;

- svolgere l'attività di indagine utilizzando qualsiasi mezzo di ricerca della prova non vietato dagli ordinamenti giuridici dei due Paesi contraenti.

e. scambi le informazioni per iscritto, o con qualsiasi mezzo in grado di lasciare traccia scritta e alle condizioni che consentano di verificarne l'autenticità.

In tale contesto, nel corso dell'attività investigativa cui al P.P. 8329/21 mod. 21 D.D.A., gli ufficiali di Polizia Giudiziaria della D.I.A. Centro Operativo di Bari, Membri della Squadra Investigativa Comune:

- hanno effettuato in territorio albanese, congiuntamente alla polizia albanese, giusta autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria di Bari e Tirana, attività di osservazione, pedinamento e controllo nei confronti del cittadino albanese COBA Adi;

- previa comunicazione alla SPAK di Tirana da parte della DDA di Bari, hanno proseguito sul territorio albanese le attività di localizzazione GPS e intercettazione già in atto in Italia nei confronti dei cittadini albanesi **PRESI Erigels e GANAJ Agron** (ambientale su autovettura e telematica su smartphone), in occasione deli soggiorno di alcuni giorni effettuato dagli stessi in Albania;

- hanno utilizzato le risultanze investigative provenienti dall'attività d'intercettazione telefonica disposta dall'Autorità Giudiziaria albanese sulle utenze albanesi in uso, tra gli altri, agli indagati **ALIU Gertin e DETI Ervis**, compendiate in una specifica annotazione "*sull'attività investigativa e i relativi risultati raggiunti nell'ambito del procedimento penale Nr. 36/2019*" e condivise in ambito SIC;

- hanno acquisito, in tempo reale e per le vie brevi, informazioni relative alle utenze cellulari, alle situazioni familiari, ai dati che sono emersi dalla Banca Dati Albanese TIMS, nonché ogni altra utile informazione ritenuta utile al proseguimento delle indagini e riferita ai seguenti cittadini albanesi:

- ALIU Gertin, nato il 04.08.1981;

- COBA Adi, nato il 07.08.1991;
- DETI Ervis, nato il 31.03.1985;
- DOCI Elvis, nato il 15.10.1978
- GANAJ Agron, nato il 29.04.1982;
- KIPTIU Nuredin nato il 05.09.1979;
- LESKAJ Arsen, nato l'11.01.1984;
- NDERJAKU Ekil, nato il 5.10.1983;
- PRESI Erigels, nato il 28.09.1988;
- SHAKAJ Leonard, nato il 21.11.1978;
- SHTRAZA Zenit nato il 1.03.1995;
- TAFILI Indrit, nato il 22.06.1983;
- TELOLLARI Genci, nato il 2.12.1977;
- TUSHA Redi, nato il 16.04.1983.

▪ hanno condiviso con la magistratura inquirente albanese le acquisizioni relative ai contenuti delle chat criptate registrate su piattaforma SKY ECC ed intercorse tra gli indagati;

▪ hanno effettuato in territorio albanese, congiuntamente ai magistrati della SPAK, l'interrogatorio del **collaboratore di giustizia albanese DUMANI Nuredin,** il quale ha fornito informazioni che hanno riscontrato le risultanze provenienti dall'attività d'indagine, afferenti in particolare all'inserimento del narcotrafficante internazionale DOCI Elvis detto "Visi di Poja" nel contesto criminale riconducibile a suo zio TROPLINI Xhevdet detto "Poja" e i rapporti di natura criminale in essere con COBA Adi.

Gli esiti delle attività investigative autorizzate in Albania, i dati delle intercettazioni, la documentazione e le informazioni acquisite, il verbale di interrogatorio del collaboratore di giustizia, alla luce di quanto previsto dall'Accordo istitutivo della S.I.C., sono formalmente e legittimamente acquisiti nell'ambito del P.P. 8329/21 r.g.n.r. incardinato presso la Procura Distrettuale Antimafia di Bari.

Nell'ambito dell'operazione congiunta "URA" alcune utenze telefoniche sono state intercettate anche dalla Procura albanese, e le relative risultanze sono state condivise nell'ambito della Squadra Investigativa Comune. Si pensi, a titolo esemplificativo, all'intercettazione delle utenze albanesi in uso a COBA Adi e ALIU Gertin, che hanno permesso di riscontrarne i rapporti e la frequentazione tra quest'ultimo e il connazionale DETI Ervis, finalizzati a definire tempi e modalità di attuazione dei trasferimenti di droga dall'Albania all'Italia.

Quanto agli apporti dichiarativi, il collaboratore di giustizia, MILELLA Domenico ha reso dichiarazioni in merito al ruolo ricoperto dai cittadini albanesi **PRESI Erigels e COBA Adi**, nonché dall'italiano **FIORE Massimiliano,** nelle attività finalizzate a introdurre in Italia, sull'asse Albania-Olanda-Puglia, ingenti quantitativi di sostanza stupefacente: in particolare, egli ha riferito che il gruppo, operando tra le città di **Bari** (con il *placet* di PALERMITI Eugenio, vertice dell'omonimo clan) e **Rotterdam** e **l'Albania**, era in grado di assicurare in maniera stabile l'approvvigionamento di **cocaina** ed **eroina** alle organizzazioni criminali attive nelle province di **Bari, Brindisi e Lecce.**

Le indagini hanno consentito di cogliere l'evoluzione dei rapporti tra gli indagati e di documentare la nascita e l'operatività di **un autonomo gruppo organizzato dedito al narcotraffico**, sorto dalla scissione interna di alcuni componenti dell'originario gruppo, i quali, avvalendosi del contributo partecipativo di altri soggetti oltre che del contributo stabile di taluni soggetti appartenenti a **organizzazioni criminali autonome facenti capo a narcotrafficanti albanesi e operanti in più di uno Stato**, hanno stabilmente operato

nella gestione del narcotraffico transnazionale, commettendo plurimi delitti in materia di sostanze stupefacenti anche nel territorio barese.

Anticipando alcune delle valutazioni che saranno compiute sulla configurabilità delle fattispecie di reato oggetto di contestazione e, in particolar modo, sulla configurabilità delle circostanze aggravanti contestate, occorre osservare che la giurisprudenza di legittimità ha stabilito che "*Ai fini della configurabilità dell'aggravante della transnazionalità, prevista dall'art. 61-bis cod. pen., è necessario che alla consumazione del reato transnazionale contribuisca consapevolmente un gruppo criminale organizzato, che sussiste in presenza della stabilità dei rapporti fra gli adepti, di un'organizzazione seppur minimale, della non occasionalità o estemporaneità della stessa e della finalizzazione alla realizzazione anche di un solo reato e al conseguimento di un vantaggio finanziario o comunque materiale*" (Sez. 4, Sentenza n. 3398 del 14/12/2023 Ud. (dep. 29/01/2024) Rv. 285702 - 02).

È stato chiarito che "*l'aggravante della* ***trasnazionalità*** *di cui all'art.* ***61-bis cod. pen****. è configurabile anche nei confronti del partecipe al delitto associativo che sia, altresì, componente del gruppo criminale organizzato transnazionale di cui l'associazione si avvale per l'attuazione del proprio programma*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 10683 del 07/11/2023 Ud. (dep. 14/03/2024) Rv. 286150 - 02).

Alla luce dei principi interpretativi affermati dalla giurisprudenza di legittimità, dunque, sussistono i presupposti nel caso di specie per ritenere integrata l'aggravante della transnazionalità.

È emerso, in specie, che **COBA Adi**, stabilmente stanziato a Durazzo, quantomeno durante il periodo nel quale è stata effettuata l'attività tecnica (da settembre 2021 a giugno 2022), era dedito al **reperimento** di sostanza stupefacente del tipo **eroina** e **cocaina**, da far giungere "pura" dall'Albania in Italia ai connazionali **PRESI Erigels, KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron**, residenti a **Bari e Mola di Bari**. Questi ultimi, a loro volta, ricevuta la sostanza stupefacente, provvedevano materialmente alla sua lavorazione in Italia; con riferimento, poi, all'**eroina**, essa veniva tagliata generalmente con un **rapporto di 1 a 6** (ottenendo, cioè, almeno **6 kg di eroina "tagliata" per ogni chilogrammo di eroina "pura"**) e veniva confezionata in **panetti**, tendenzialmente da **mezzo chilogrammo** ciascuno **(500 gr)**.

I suddetti cittadini albanesi, poi, avvalendosi della complicità degli italiani **FIORE Massimiliano, BUONSANTE Andrea e MONTEDORO Giovanni**, si occupavano della **distribuzione** della **droga** così lavorata in favore di organizzazioni criminali, anche di tipo mafioso, normalmente dedite all'attività di spaccio sui rispettivi territori di riferimento.

In particolare, oltre ai riferimenti a pregresse forniture effettuate al clan mafioso di appartenenza dello stesso **MILELLA Domenico** e del suo sodale **GELAO Giuseppe**, nel corso delle intercettazioni sono emersi attuali contatti con **esponenti della famiglia RAFASCHIERI** operante nel quartiere Madonnella di Bari, tra i quali **RAFASCHIERI Francesco** detto "***metronotte***", oltre che riferimenti a forniture in favore di **SIGNORILE Giovanni** a Triggiano e, ancora, in favore di soggetti stanziati nelle province salentine, gravati da precedenti per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti quali **STERLICCHIO Michele** (deceduto), all'epoca dei fatti detenuto agli arresti domiciliari a San Cataldo di Lecce e **ZANZARELLI Angelo** di Oria (BR), quest'ultimo coinvolto unitamente alla nipote **MAZZUTI Luisa** e alla madre **CAPUTI Francesca**.

In ordine a questi ultimi, la sistematicità degli approvvigionamenti di **eroina** e **cocaina** protrattasi stabilmente in tutto il periodo dell'attività investigativa, ne ha determinato la piena partecipazione alle dinamiche associative oggetto di contestazione.

Con riguardo alla **contiguità** del gruppo oggetto di indagine **ad organizzazioni di tipo mafioso** operanti nella **provincia barese**, come in premessa evidenziato, particolarmente significativo è quanto emerso in ordine alla necessità degli indagati di **avvalersi della protezione criminale del capo clan PALERMITI Eugenio detto "*il nonno*"**, per poter attuare senza correre rischi le cessioni di stupefacente, in ossequio alle dinamiche mafiose di controllo delle attività illecite sui territori di egemonia del clan.

Il **denaro contante provento delle cessioni** di droga, raccolto in Italia dagli stessi **PRESI, KIPTIU e GANAJ**, al netto della parte a loro spettante e di ulteriori costi (relativi all'occultamento della droga o all'acquisto della sostanza da taglio), è stato di volta in volta **inviato clandestinamente a COBA Adi in Albania**, avvalendosi sistematicamente della complicità di personale di bordo dei pullman di linea di una società albanese, la "Firenze Lines", che effettua collegamenti quotidiani tra l'Albania e l'Italia.

L'indagine ha consentito di documentare un progressivo allontanamento, in termini criminali, di **PRESI Erigels da COBA Adi**, dovuto alla volontà del primo di reperire maggiori quantitativi di droga, incrementando i propri guadagni rispetto a quelli realizzati nell'ambito del sodalizio capeggiato dall'altro. In tale prospettiva, insieme a suo zio **TELOLLARI Genci** e al connazionale **ALIU Gertin**, **PRESI ha via via instaurato autonomi canali di approvvigionamento di eroina pura dall'Albania**, riconducibili all'organizzazione capeggiata dal narcotrafficante albanese **TUSHA Redi, nonché ad altre consorterie criminali operanti tra Albania e Italia, riconducibili ai cittadini albanesi CAPI Pirro** detto "Spiro" e **MOLLA Orges** detto "Gesi. Gruppi questi che, come affermato dagli stessi indagati nel corso delle captazioni o delle conversazioni acquisite, sono abitualmente **impegnati a reperire eroina pura principalmente dalla Turchia** e a farla entrare in Italia tramite corrieri, normalmente impiegati come autotrasportatori o operai marittimi imbarcati sui traghetti di collegamento tra Durazzo e Bari.

Con riguardo alle modalità di approvvigionamento **dell'eroina** dall'Albania sono emersi altresì significativi rapporti, finalizzati ad attuare approvvigionamenti di **eroina** e **cocaina** da importare in Italia, tra **COBA Adi** e il cittadino albanese **DOCI Elvis** detto "**Visi di Poja**", esponente di vertice del gruppo criminale capeggiato dallo zio **TROPLINI Xhedvet** detto "Poja", dedito al traffico internazionale di stupefacenti, con articolazioni in Albania, Italia e Germania. Con riferimento all'operatività e alla caratura criminale del sodalizio riconducibile a **TROPLINI Xhedvet**, nonché con riferimento ai rapporti in essere tra DOCI Elvis e COBA Adi detto "Bazholi", ha reso dichiarazioni il **collaboratore di giustizia albanese DUMANI Nuredin**, interrogato a Tirana nell'ambito della Squadra Investigativa Comune in atto tra la D.D.A. di Bari e la SPAK albanese.

Di seguito, al fine di valutare e ricostruire gli elementi a sostegno della gravità indiziaria nei confronti degli indagati con riferimento ai delitti **associativi di cui ai capi A e B,** occorre preventivamente procedere all'esame dei delitti fine contestati in materia di stupefacenti.

A tal proposito occorre muovere da talune premesse in diritto in punto di *utilizzabilità* e *valutazione* degli elementi di prova raccolti, nonché sulle *fattispecie di reato* contestate.

3. Premessa in diritto

Ed invero, allo scopo di procedere all'autonoma valutazione degli indizi emersi con riferimento a ciascun capo di incolpazione provvisoria nei confronti degli indagati, appare opportuno premettere talune considerazioni sul regime di utilizzabilità delle intercettazioni e degli esiti delle altre attività di indagine esperite, oltre che sul riconoscimento dei conversanti captati, sul tema della valutazione delle dichiarazioni captate nel corso delle intercettazioni e degli altri elementi emersi nel corso delle indagini (ivi comprese le

dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, l'acquisizione di fotografie e di altre informazioni dai relativi profili dei social network), sulla valutazione delle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, sull'utilizzabilità degli esiti delle indagini esperite dalle squadre investigative comuni, nonché sull'interpretazione giurisprudenziale in punto di qualificazione giuridica delle condotte di reato contestate, allo scopo di semplificare l'esame e la valutazione degli elementi emersi con riguardo a ciascun capo di incolpazione provvisoria. Apposito paragrafo sarà dedicato alla valutazione in punto di utilizzabilità delle *chat* criptate (o *"cripto-chat"*), tramite applicativo SKY ECC.

3.1. Sull'utilizzabilità degli elementi di prova

Alcun dubbio sussiste nel caso di specie sull'utilizzabilità, ai fini dell'emissione di misure cautelari personali, degli elementi di prova raccolti nel corso delle indagini.

Quanto all'utilizzabilità ai fini cautelari del contenuto dei verbali di trascrizione delle intercettazioni redatti dalla PG si osserva che la giurisprudenza di legittimità più recente ha ribadito come *"l'utilizzo di brogliacci della polizia giudiziaria in luogo delle trascrizioni delle conversazioni redatte dai periti non determina l'inutilizzabilità di queste ultime, potendosi unicamente eccepire la mancata corrispondenza tra il contenuto delle registrazioni e quello risultante dalle trascrizioni come effettuate, in quanto esse si esauriscono in una serie di operazioni di carattere meramente materiale, non implicanti l'acquisizione di alcun contributo tecnico-scientifico, ed essendo l'attività trascrittiva attinente ad un mezzo di ricerca della prova e non un mezzo di assunzione anticipata della prova stessa"* (Sez. 6, Sentenza n. 3027 del 20/10/2015 Ud. (dep. 22/01/2016) Rv. 266497- 01).

È stato chiarito che costituisce questione di fatto, rimessa all'esclusiva competenza del giudice di merito, l'interpretazione e la valutazione del contenuto delle conversazioni, il cui apprezzamento non può essere sindacato in sede di legittimità se non nei limiti della manifesta illogicità ed irragionevolezza della motivazione con cui esse sono recepite.

Con riferimento alle conversazioni **in lingua straniera** la giurisprudenza ha chiarito che *"L'omessa indicazione, nel verbale di esecuzione delle intercettazioni, delle generalità dell'interprete di lingua straniera che abbia proceduto all'ascolto, traduzione e trascrizione delle conversazioni, non è causa di inutilizzabilità dei risultati di tali operazioni, essendo tale sanzione prevista solo per i casi tassativamente indicati dall'art. 271 cod. proc. pen."* (Cass., Sez. 5 - , Sentenza n. 7030 del 16/01/2020 Ud. (dep. 21/02/2020) Rv. 278659 - 01).

È stato affermato che ai fini **dell'identificazione degli interlocutori** coinvolti in conversazioni intercettate, il giudice ben può utilizzare le dichiarazioni degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria che abbiano asserito di aver riconosciuto le voci di taluni imputati, così come qualsiasi altra circostanza o elemento che suffraghi detto riconoscimento, incombendo sulla parte che lo contesti l'onere di allegare oggettivi elementi sintomatici di segno contrario (Sez. 2, n. 12858 del 27/01/2017, De Cicco e altri, Rv. 269900). Il giudice non è dunque tenuto a disporre una perizia fonica (Sez. 6, n. 18453 del 28/02/2012, Cataldo e altri, Rv. 252712) e, versandosi in fase cautelare, può pertanto legittimamente utilizzare le emergenze degli atti della P.G. preposta all'ascolto che abbia proceduto al riconoscimento vocale.

In tema di utilizzabilità delle intercettazioni, poi, la Corte di Cassazione di recente ha chiarito che *"nel corso delle indagini preliminari, il pubblico ministero, salvi i casi di aggiornamento dell'iscrizione per il mutamento della qualificazione giuridica del fatto e per l'accertamento di circostanze aggravanti, deve procedere a nuova iscrizione nel registro delle notizie di reato sia quando acquisisce, nei confronti della stessa persona, elementi in ordine a fatti ulteriori costituenti reato, sia quando raccoglie, a carico di persone diverse*

dall'originario indagato, elementi in relazione al medesimo o ad un nuovo reato, sicché deve ritenersi che la locuzione "procedimenti penali iscritti successivamente al 31 agosto 2020", che vale a individuare l'ambito di applicazione della disciplina relativa all'utilizzazione in diverso procedimento dei risultati delle captazioni, introdotta dal d.l. 30 dicembre 2019, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 7, faccia riferimento a tutte le notizie di reato che, dopo tale data, siano state oggetto di nuova ed autonoma iscrizione, quale che sia la forma utilizzata dal pubblico ministero" (Cass., Sez. 5 - , Sentenza n. 37169 del 20/07/2022 Cc. (dep. 30/09/2022) Rv. 283874 - 01). Il regime di utilizzabilità delle intercettazioni ai sensi dell'art. 270 c.p.p. è stato chiarito di recente da Cass., Sez. U, Sentenza n. 36764 del 18/04/2024 Cc. (dep. 03/10/2024) Rv. 287005 - 01, che ha stabilito che *"La disciplina del regime di utilizzabilità delle intercettazioni in procedimenti diversi, di cui all'art. 270, comma 1, cod. proc. pen. – nel testo introdotto dal decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n.7 ed anteriore al decreto-legge 10 agosto 2023, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 ottobre 2023, n. 137 - si applica solo nel caso in cui il procedimento nel quale sono state compiute le intercettazioni sia stato iscritto successivamente al 31 agosto 2020"*.

I giudici di legittimità hanno precisato, richiamando le Sezioni unite Cavallo, nel quadro dei principi costituzionali di riferimento, che l'identificazione del rapporto tra il **reato** in relazione al quale l'autorizzazione all'intercettazione è stata emessa e il **reato emerso grazie ai risultati di tale intercettazione** è stato risolto nei termini di un **legame sostanziale, individuato nella connessione di cui all'art. 12 c.p.p.,** poiché solo un vincolo qualificato è in grado di attrarre quest'ultimo reato nel fuoco del provvedimento autorizzatorio e, dunque, si rivela idoneo ad assicurare la salvaguardia delle garanzie delineate dall'art. 15 Cost., che vieta forme indebite di "autorizzazioni in bianco" e l'elusione dei divieti posti dalla legge.

Richiamando il sostrato identitario del *vincolo di connessione delineato dalla predetta norma, che finisce per selezionare i "procedimenti tra i quali esiste una relazione in virtù della quale la regiudicanda oggetto di ciascuno viene, anche in parte, a coincidere con quella oggetto degli altri" e, dunque, a disegnare un rapporto di necessaria continenza fattuale, le Sezioni unite hanno concluso come "in caso di imputazioni connesse ex art. 12 c.p.p..... il procedimento relativo al reato per il quale l'autorizzazione è stata espressamente concessa non può considerarsi "diverso" rispetto a quello relativo al reato accertato in forza dei risultati dell'intercettazione. La parziale coincidenza della regiudicanda oggetto dei procedimenti connessi e, dunque, il legame sostanziale - e non meramente processuale - tra i diversi fatti-reato consente di ricondurre ai "fatti costituenti reato per i quali in concreto si procede"* (Corte Cost., sent. n. 366 del 1991), di cui al provvedimento autorizzatorio dell'intercettazione, anche quelli oggetto delle imputazioni connesse accertati attraverso i risultati della stessa intercettazione: il legame sostanziale tra essi, infatti, esclude che l'autorizzazione del giudice assuma la fisionomia di un'autorizzazione in bianco". Soluzione, questa, che, d'altra parte, consente di attribuire al sintagma "procedimenti diversi" un significato coerente con i differenti riferimenti normativi ora, appunto, ai procedimenti (art. 270 c.p.p., comma 1), ora ai reati (art. 270 c.p.p., comma 1-bis, così come formulato alla data della deliberazione della presente sentenza) impiegati dal legislatore nella specifica disciplina delle intercettazioni".

Com'è noto, lo stesso D.L. 30 dicembre 2019, n. 161, convertito con modificazioni dalla L. n. 7 del 2020, **ha modificato l'art. 270 c.p.p., comma 1, c.p.p.**, stabilendo che "*i risultati delle intercettazioni non possono essere utilizzati in procedimenti diversi da quelli nei quali sono stati disposti, salvo che risultino rilevanti e indispensabili per l'accertamento*

dei delitti per i quali è ***obbligatorio l'arresto in flagranza*** *e dei reati di cui all'art.* ***266, comma 1****".*

Siffatta disposizione, dunque, anche dopo la riforma, continua a prevedere il divieto di utilizzazione dei risultati delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli nei quali sono stati disposti.

Essa, inoltre, ha previsto **due distinte deroghe** a tale divieto di utilizzazione: la prima ricalca la disciplina previgente, e consente la c**ircolazione extraprocedimentale delle intercettazioni in relazione all'accertamento dei delitti per i quali è obbligatorio l'arresto in flagranza**; la seconda, concerne i reati di cui all'art. **266, comma 1**, c.p.p. tra i quali, ai sensi del D.L. n. 161 del 2019, art. 2, comma 1, lett. b-bis, come modificato dalla Legge di conversione n. 7 del 2020, che ha introdotto nell'art. 266, comma 1, la **lett. f-quinquies**, sono stati inseriti anche i **delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p., ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo**.

Per la prova di reati che rientrano nelle suddette deroghe, i risultati delle intercettazioni sono utilizzabili anche in procedimenti diversi da quello in cui sono state autorizzate, se sono "**rilevanti**" e "**indispensabili**". Siffatta locuzione, che aggiunge al carattere di indispensabilità anche quello di rilevanza, implica innovativamente, ed in modo rafforzato, la valutazione del "peso" del mezzo di prova, dovendo il giudice esplicitare, con adeguata motivazione, la **rilevanza** e la **imprescindibilità** delle captazioni, autorizzate nel procedimento a quo, per la prova dei reati contestati nel diverso procedimento *ad quem*. L'utilizzabilità degli esiti delle captazioni realizzate *aliunde*, in altri termini, presuppone o che il reato sia tanto grave che per esso il legislatore ha previsto l'arresto obbligatorio in flagranza, o, alternativamente, che per il titolo di reato accertato sarebbe stato comunque consentito procedere autonomamente ad operazioni di intercettazione. L'utilizzo della congiunzione "e" ha, così, introdotto la previsione di una doppia deroga al divieto di utilizzazione, riducendone l'ambito originariamente tracciato.

Quanto alle intercettazioni ambientali effettuate all'interno di un veicolo, è stato osservato che *"In tema di intercettazioni ambientali, l'abitacolo di un autoveicolo* ***non può essere considerato luogo di privata dimora,*** *con la conseguenza che non può trovare applicazione il disposto di cui all'art. 266, comma 2, cod. proc. pen."* (Cass., Sez. 6 -, Sentenza n. 23819 del 30/01/2019 Ud. (dep. 29/05/2019) Rv. 275994 - 01).

Con riguardo alla tecnica dell'**istradamento**, è stato stabilito che *"in tema di intercettazione di comunicazioni informatiche, è legittima l'acquisizione tramite la procedura dell'istradamento dei messaggi di posta elettronica, in entrata e in uscita, relativi ad una casella gestita da un provider estero"* (Sez. 4, Sentenza n. 40903 del 28/06/2016 Ud. (dep. 30/09/2016) Rv. 268230 - 01. In motivazione la Corte ha precisato che il ricorso a tale tecnica non comporta la violazione delle norme sulle rogatorie internazionali, in quanto, in tal modo, tutta l'attività d'intercettazione viene interamente compiuta nel territorio italiano, né dell'art. 8 della CEDU come interpretato dalla sentenza della Corte EDU nel caso Capriotti c. Italia). È stato specificato, infatti, che *"in tema di intercettazioni telefoniche, il ricorso alla procedura* ***dell'istradamento*** *- cioè il convogliamento delle chiamate in partenza dall'estero in un nodo situato in Italia (e a maggior ragione di quelle in partenza dall'Italia verso l'estero, delle quali è certo che vengono convogliate a mezzo di gestore sito nel territorio nazionale) - non comporta la violazione delle norme sulle rogatorie internazionali, in quanto in tal modo tutta l'attività d'intercettazione, ricezione e registrazione delle telefonate viene interamente compiuta nel territorio italiano, mentre è necessario il ricorso all'assistenza giudiziaria all'estero unicamente per gli interventi da compiersi all'estero per*

l'intercettazione di conversazioni compiute all'estero e captate solo da un gestore straniero" (Sez. 3, Sentenza n. 10788 del 29/01/2016 Cc. (dep. 15/03/2016) Rv. 266490 - 01. In applicazione del principio, la Corte ha ritenuto legittima l'intercettazione di attività di messaggistica cd. PIN to PIN effettuata in Italia tra persone in possesso di apparecchi Blacberry, mediante immissione dei dati, trasmessi dalla società con sede in Italia, direttamente sulla memoria centralizzata installata nei locali della Procura della Repubblica).

La giurisprudenza di legittimità ha chiarito poi che il ricorso alla procedura **dell'istradamento**, e cioè il convogliamento delle chiamate in partenza dall'estero in un nodo situato in Italia (e a maggior ragione di quelle in partenza dall'Italia verso l'estero, delle quali è certo che vengono convogliate a mezzo di gestore sito nel territorio nazionale) **non comporta la violazione delle norme sulle rogatorie internazionali, in quanto in tal modo tutta l'attività d'intercettazione, ricezione e registrazione delle telefonate viene interamente compiuta nel territorio italiano**, mentre è necessario il ricorso all'assistenza giudiziaria all'estero unicamente per gli interventi da compiersi all'estero per l'intercettazione di conversazioni captate solo da un gestore straniero (così, Sez. 6, n. 7634 del 12/12/2014 dep. il 2015, Nardella, Rv. 262495; conf. Sez. 4, n. 9161 dei 29/01/2015, Rv. 262441; Sez.. 1, n. 13972 del 4/3/2009, Barbaro ed altri, Rv. 243138; Sez. 4, n. 13206 del 28/2/2008, Volante, Rv. 239288; Sez. 4, n. 32924 del 14/05/2004, Belforte ed altri, Rv. 229103).

Tale sistema consente, infatti, la captazione di telefonate che transitano dalle centrali collocate in territorio italiano, attraverso i c.d. ponti ripetitori, con la conseguenza che l'intercettazione viene eseguita esclusivamente se la telefonata, pur riferibile ad un'utenza straniera, od essendo compiuta all'estero, si avvale di una delle centrali collocate in Italia per collegarsi con altra utenza, ovvero nel caso inverso che altra utenza si colleghi a quella estera usufruendo dei ponti telefonici siti in Italia.

Si tratta, in sostanza, di una particolare (e, va aggiunto, assolutamente legittima) **tecnica esecutiva delle attività di captazione**, resa possibile dall'avanzamento della tecnologia con la messa a punto di strumenti sofisticati, per cui è possibile ascoltare le telefonate di un soggetto che si trovi all'estero, ma con procedure che avvengono entro i confini nazionali.

La captazione, in tali casi, avviene "per fascio", per cui, conoscendo una determinata utenza estera, vengono intercettate una serie di telefonate, sia in entrata su utenze italiane, sia in uscita dall'Italia verso l'utenza estera, in tal modo intercettando "un fascio" di telefonate in entrata ed in uscita dal territorio nazionale da parte di soggetti che vengono volta a volta identificati nel corso delle operazioni.

Proprio per la peculiarità del sistema captativo "per fascio", il decreto autorizzativo all'intercettazione viene necessariamente ed implicitamente, ad investire tutte le utenze intercettate su quella iniziale, estera, con la conseguenza che, seppure strumentali e finalizzate a captare l'utenza estera "mirata ", esse devono ritenersi assistite e legittimate dall'autorizzazione giudiziale e, quindi, sono **pienamente utilizzabili** (in tal sensi i richiamati precedenti costituiti da Sez. 4 n. 2321 dei 25.6.1998 e n 37751 del 13.6.2003).

È evidente che tale tecnica rispetta la sovranità di ogni singolo Stato in quanto, essendo le operazioni di intercettazione eseguite esclusivamente se la telefonata, pur relativa ad utenza straniera, o compiuta all'estero, si avvale di una delle centrali poste in Italia per collegarsi con altra utenza ovvero, nel caso inverso, che altra utenza si colleghi a quella estera usufruendo dei ponti telefonici collocati in Italia, dunque, non si realizza alcuna intrusione invasiva del territorio afferente la sovranità di uno Stato estero (così il conferente richiamo al precedente di questa Corte di cui alla sentenza 32924/2004).

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Il ricorso alla procedura dell'istradamento, e cioè il convogliamento delle chiamate partenti da una certa zona all'estero in un "nodo" situato in Italia, non comporta la violazione delle norme sulle rogatorie internazionali, in quanto in tal modo tutta l'attività di intercettazione, ricezione e registrazione delle telefonate è compiuta completamente sul territorio della Repubblica Italiana.

Se ciò è vero per le telefonate in partenza dall'estero, pur se convogliate su un gestore straniero, che ne consenta la captazione in Italia, la regola è valida anche, a maggiore ragione, per l'intercettazione di telefonate in partenza dall'Italia, pur se dirette all'estero, essendo certo che tali telefonate sono convogliate a mezzo di un gestore sito nel territorio nazionale. In tale contesto, il richiamo alle forme della richiesta di assistenza giudiziaria è necessario unicamente per gli interventi da compiersi all'estero per intercettazioni di conversazioni captate solo da un gestore straniero (in tal senso, si vedano: Cass., Sez. I, 04 marzo 2009, n. 13972; Cass., Sez. IV, 28 febbraio 2008, n. 13206; Cass., Sez. VI, 3 dicembre 2007; Cass., Sez. VI, 2 novembre 2004, n. 7258).

Va dunque qui ribadito il principio consolidato nella giurisprudenza di legittimità che la destinazione ad uno specifico "nodo" telefonico, posto in Italia, delle telefonate estere, provenienti da una determinata zona (c.d. instradamento), non rende necessario il ricorso alla rogatoria internazionale, in quanto l'intera attività di captazione e registrazione **si svolge sul territorio dello Stato** (cfr. Sez. 6, n. 18480 del 12/12/2015 , Zinghini, non mass.; sez. 6, n. 10051 del 3/12/2007, Ortiz e altri, Rv 239459).

Orbene, le intercettazioni in questo procedimento sono avvenute con la tecnica del c.d. "istradamento - roaming" e l'utilizzo di linea "RES", che ha consentito di eseguirle interamente nel territorio della Repubblica Italiana, secondo quanto attestato nei relativi verbali d'inizio e fine d'intercettazione. Pertanto, sulla base dei verbali delle operazioni redatti dalla polizia giudiziaria, tutte le intercettazioni coinvolgenti soggetti siti all'estero non hanno comportato alcuna violazione né delle norme della Convenzione Europea d'assistenza giudiziaria in materia penale, né degli artt. 727 e 729 c.p.p., e correttamente sono legittimamente utilizzabili nell'ambito di questo procedimento.

Peraltro, nel presente procedimento, in concomitanza con lo spostamento dall'Italia all'Albania di PRESI Erigels e GANAJ Agron, è stato esteso **sul territorio albanese il monitoraggio** dei dati di localizzazione GPS e di intercettazione di conversazioni tra presenti, captate dai dispositivi appositamente installati a bordo delle rispettive autovetture (OPEL Astra targata EV844VZ e OPEL Astra targata ER098HA) e sono stati registrati i dati provenienti dall'intercettazione telematica dello smartphone (in questo caso del solo PRESI Erigels).

Sul **regime applicabile** alle operazioni di intercettazione, è stato evidenziato che "*In tema di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, la valutazione del reato per il quale si procede, da cui dipende l'applicazione della disciplina ordinaria ovvero di quella speciale per la criminalità organizzata di cui al d.l. 13 maggio 1991, n. 151, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, va fatta in relazione* ***all'indagine nel suo complesso e non con riguardo alla responsabilità di ciascun indagato***" (Cass., Sez. 2 - , Sentenza n. 31440 del 24/07/2020 Cc. (dep. 10/11/2020) Rv. 280062 - 01).

Con riguardo **al tracciamento e localizzazione**, com'è noto, è stato affermato che "*Il decreto con cui il pubblico ministero dispone l'esecuzione delle operazioni di intercettazione* ***può prevedere anche procedure di tracciamento e localizzazione, senza necessità di una preventiva autorizzazione da parte del g.i.p., trattandosi di forme di pedinamento non assimilabili all'attività di intercettazione***. (Cass., Sez. 3, Sentenza n. 32699 del 27/02/2015 Cc. (dep. 27/07/2015) Rv. 264519 - 01); "***La***

geolocalizzazione a mezzo sistema di rilevamento satellitare (GPS) che costituisce una forma di osservazione e controllo eseguita con strumenti tecnologici, non assimilabile in alcun modo all'attività di intercettazione, non ha natura irripetibile, atteso che le operazioni di rilevazione delle distanze (effettuate nel caso di specie attraverso il sistema "Google maps") possono essere controllate e ripetute illimitatamente *e, dunque, non sono sottoposte alle garanzie previste dall'art. 360 cod. pen.* (Sez. 2 - , Sentenza n. 23172 del 04/04/2019 Ud. (dep. 27/05/2019) Rv. 276966 - 01).

Tale principio è stato di recente ribadito da Cass. Sez. 6 - , Sentenza n. 15422 del 09/03/2023 Ud. (dep. 12/04/2023) Rv. 284582 - 01, la quale ha affermato che *"La localizzazione degli spostamenti tramite sistema di rilevamento satellitare GPS (c.d. pedinamento elettronico) è mezzo di ricerca della prova atipico non implicante un accumulo massivo di dati sensibili da parte del gestore del servizio, sicché le relative risultanze sono utilizzabili senza necessità di autorizzazione da parte dell'autorità giudiziaria, non trovando applicazione per analogia la disciplina di cui all'art. 132, comma 3, d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche, in tema di tabulati, e neppure i principi affermati dalla sentenza della CGUE del 05/04/2022, C. 140/2020, relativa alla compatibilità di "data retention" con le Direttive 2002/58/CE e 2009/136/CE, sul trattamento dei dati personali e la tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni".*

Sul tema è stato precisato che *"Costituiscono prove atipiche ai sensi dell'art. 189 cod. proc. pen., con* ***conseguente inapplicabilità della disciplina sulle intercettazioni, le videoriprese di comportamenti non aventi contenuto comunicativo effettuate in luogo pubblico, aperto o esposto al pubblico****, dovendosi intendere, invece,* ***per comportamenti comunicativi, intercettabili solo previo provvedimento di autorizzazione dell'A.G., quelli finalizzati a trasmettere il contenuto di un pensiero mediante la parola, i gesti, le espressioni fisiognomiche o altri atteggiamenti idonei a manifestarlo"*** *(Fattispecie in cui la Suprema Corte ha annullato il provvedimento del tribunale del riesame, in quanto fondato sulle risultanze di intercettazioni ambientali - consistenti in riprese audio-video contenenti messaggi, parole e gesti comunicativi - inutilizzabili, per mancanza in atti dei decreti di autorizzazione e dei successivi provvedimenti di proroga).* (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 52595 del 04/11/2016 Cc. (dep. 12/12/2016) Rv. 268936 - 01).

Con riferimento **ai messaggi e agli sms** è stato affermato che *"In tema di mezzi di prova, i messaggi "whatsapp" e gli sms conservati nella memoria di un telefono cellulare hanno natura di documenti ai sensi dell'art. 234 cod. proc. pen., sicché è legittima la loro acquisizione mediante mera riproduzione fotografica, non trovando applicazione né la disciplina delle intercettazioni, né quella relativa all'acquisizione di corrispondenza di cui all'art.254 cod.proc.pen."* (In motivazione, la Corte ha precisato che nel caso di acquisizione di un messaggio conservato nella memoria del cellulare non si è in presenza della captazione di un flusso di comunicazioni in corso, bensì della mera documentazione "ex post" di detti flussi). (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 1822 del 12/11/2019 Ud. (dep. 17/01/2020) Rv. 278124 - 01); *"I messaggi "WhatsApp" e gli "SMS" conservati nella memoria di un telefono cellulare sottoposto a sequestro hanno natura di documenti ai sensi dell'art. 234 cod. proc. pen.,* ***sicchè la loro acquisizione non costituisce attività di intercettazione disciplinata dagli artt. 266 e ss. cod. proc. pen., atteso che quest'ultima esige la captazione di un flusso di comunicazioni in atto*** *ed è, pertanto, attività diversa dall'acquisizione "ex post" del dato conservato nella memoria dell'apparecchio telefonico che*

documenta flussi già avvenuti. (Cass., Sez. 5, Sentenza n. 1822 del 21/11/2017 Cc. (dep. 16/01/2018) Rv. 272319 - 01).

Di recente è stato affermato che *"In tema di mezzi di prova, i messaggi di posta elettronica, i messaggi "whatsapp" e gli sms custoditi nella memoria di un dispositivo elettronico conservano natura giuridica di corrispondenza anche dopo la ricezione da parte del destinatario, sicché la loro acquisizione deve avvenire secondo le forme previste dall'art. 254 cod. proc. pen. per il sequestro della corrispondenza, salvo che, per il decorso del tempo o altra causa, essi non perdano ogni carattere di attualità, in rapporto all'interesse alla riservatezza, trasformandosi in un mero documento "storico"* (Sez. 2 - , Sentenza n. 25549 del 15/05/2024 Ud. (dep. 28/06/2024) Rv. 286467 - 01. Fattispecie in cui la Corte ha ritenuto che non si fosse determinata alcuna violazione del disposto dell'art. 254 cod. proc. pen. sul rilievo che la polizia giudiziaria si era limitata a sequestrare il telefono cellullare, mentre l'accesso al contenuto della corrispondenza era avvenuto successivamente ad opera del pubblico ministero con il proprio consulente).

La recente giurisprudenza, inoltre, ha chiarito che *"In tema di mezzi di prova, sono affetti da inutilizzabilità patologica, in considerazione della loro natura di corrispondenza, i messaggi "WhatsApp" acquisiti, in violazione dell'art. 254 cod. proc. pen., mediante "screenshots" eseguiti dalla polizia giudiziaria, di propria iniziativa e senza ragioni di urgenza, in assenza di decreto di sequestro del pubblico ministero"* (Sez. 6 - , Sentenza n. 39548 del 11/09/2024 Ud. (dep. 28/10/2024) Rv. 287039 - 01. Fattispecie in tema di giudizio abbreviato).

Ancora, in tema di intercettazioni mediante captatore informatico è stato sostenuto che *"L'intercettazione di comunicazioni tra presenti mediante l'installazione di un captatore informatico in un dispositivo elettronico è consentita nei soli procedimenti per delitti di criminalità organizzata per i quali trova applicazione la disciplina di cui all'art. 13 del D.L. n. 151 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991, che consente la captazione anche nei luoghi di privata dimora, senza necessità di preventiva individuazione ed indicazione di tali luoghi e prescindendo dalla dimostrazione che siano sedi di attività criminosa in atto" (Cass., Sez. U, Sentenza n. 26889 del 28/04/2016 Cc. (dep. 01/07/2016) Rv. 266905 - 01).*

La Corte di Cassazione, invero, nella massima composizione ha evidenziato che *"In tema di* ***intercettazioni ambientali a mezzo di captatore informatico ("trojan"), il riferimento al luogo di svolgimento dell'intercettazione tra presenti non costituisce presupposto di autorizzabilità, necessario ai fini del rispetto dell'art. 8 CEDU secondo l'interpretazione della giurisprudenza della Corte EDU, essendo, in via alternativa, consentito far ricorso all'indicazione del destinatario di essa ed in considerazione altresì della natura dinamica ed "itinerante" della captazione, che prescinde dal riferimento ai luoghi*** *(Cass., Sez. 5 - , Sentenza n. 35010 del 30/09/2020 Cc. (dep. 09/12/2020) Rv. 280398 - 03).* I giudici di legittimità così si sono espressi: *"sul tema delle intercettazioni tramite* ***captatore informatico (un software-virus conosciuto come trojan) la giurisprudenza di legittimità nella sua massima espressione ha già avuto modo di compiere alcune affermazioni importanti, culminate nella sentenza delle Sezioni Unite n. 26886 del 28/4/2016, Scurato, Rv. 266905-06, pronuncia che ha affrontato il problema rilevando come, in tema di intercettazioni ambientali, fosse legittima l'utilizzazione di tale innovativo strumento tecnologico e come la possibilità di tale suo utilizzo derivasse direttamente dalle disposizioni normative vigenti ed in particolare dall'art. 13 del d.l. n. 152 del 1991, convertito in l. n. 203 del 1991, in tal modo limitandone l'utilizzo ai reati di "criminalità organizzata", offrendo anche la corretta nozione***

di tale categoria criminologica secondo la ratio della disciplina dettata nel 1991. Quanto alla natura di tale captatore informatico, le Sezioni Unite, così come la giurisprudenza successiva, hanno sottolineato il suo essere costituito, appunto da un software, del tipo definito simbolicamente trojan horse *(chiamato "captatore informatico" già nelle prime pronunce sul tema - cfr. Sez. 5, n. 16556 del 14/10/2009, dep. 2010, Virruso, Rv. 246954 - oppure "agente intrusore": cfr. Sez. 6, n. 27100 del 26/05/2015, Musumeci, Rv. 265654). Tale programma informatico, viene installato in un dispositivo-obiettivo (il target, che può essere un computer, un tablet o uno smartphone), di norma a distanza e in modo occulto, per mezzo del suo invio con una e-mail, un sms o un'applicazione di aggiornamento, attivata dallo stesso dispositivo obiettivo. Il software è costituito da due moduli principali: il primo (server) è un programma di piccole dimensioni che infetta il dispositivo bersaglio; il secondo (client) è l'applicativo che il virus usa per controllare detto dispositivo. La peculiarità di tale strumento è quella che attraverso il suo utilizzo si riesce a captare l'intero flusso di informazioni provenienti da un dispositivo elettronico in cui il virus informatico è stato inoculato, permettendo di farne copia attraverso l'ispezione anche dell'hardware; si possono registrare le conversazioni in presenza attivando il microfono del dispositivo "infettato"; si può mettere in funzione la web-camera, carpendo le immagini visualizzabili; si può decifrare tutto ciò che viene digitato sulla tastiera collegata al sistema (keylogger) e visualizzare ciò che appare sullo schermo del dispositivo bersaglio (screenshot). In sostanza, il trojan consente di seguire costantemente il bersaglio con un'attivazione continua e l'apprensione di tutti i dati in esso contenuti, sfuggendo eventualmente anche alle protezioni antivirus, nonchè di trasmettere via internet i dati in tempo reale, ovvero ad intervalli prestabiliti, ad altro sistema informatico in uso agli investigatori.* ***L'intercettazione caratterizzata da tali modalità - come hanno messo in evidenza le Sezioni Unite - si configura come "sostanzialmente di natura ambientale" e può "avvenire ovunque, quindi anche all'interno di un domicilio e non solo in luoghi pubblici o aperti al pubblico, senza dover affrontare i problemi pratici che implica la collocazione di una microspia, evitando dunque agli investigatori anche il rischio di essere scoperti".*** *La sentenza Scurato argomenta ancora secondo una linea di omogeneità di disciplina tra le intercettazioni ambientali e le intercettazioni disposte tramite captatore informatico (a 5 pag. 11 della pronuncia del massimo collegio nomofilattico è dato leggere: "..delineate le caratteristiche tecniche dello strumento di intercettazione in argomento (quello tramite captatore informatico, n.d.r.), appare evidente che, quanto alla "qualificazione giuridica" dell'attività d'indagine con esso svolta, non può che farsi riferimento alle intercettazioni c. d. "ambientali". Da tale omogeneità "deriva che i parametri normativi - nonché i criteri interpretativi e le "linee-guida" elaborati dalla giurisprudenza - da tener presenti, nel procedere al vaglio della questione rimessa alle Sezioni Unite, non possono che essere quelli che a tale tipo di intercettazione si riferiscono" (così ancora la pronuncia Scurato a pag. 11).*

Sugli elementi raccolti attraverso l'intercettazione mediante captatore informatico, infatti, la giurisprudenza ha affermato che "***è legittima l'acquisizione di un "file" in corso di redazione su "personal computer" mediante "screenshot" eseguito da un captatore informatico, trattandosi di mera constatazione del dato informatico in corso di realizzazione, oggetto di "comportamento comunicativo", suscettibile di intercettazione ed anche di videoregistrazione ai sensi dell'art. 266-bis cod. proc. pen., e non di perquisizione informatica diretta alla ricerca ed estrapolazione di dati preesistenti***" (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 3591 del 07/10/2021 Cc. (dep. 01/02/2022) Rv. 282495 – 01).

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

È stato chiarito, inoltre, che *"condizione necessaria per l'utilizzabilità delle intercettazioni è che l'attività di registrazione - che, sulla base delle tecnologie attualmente in uso, consiste nella immissione dei dati captati in una memoria informatica centralizzata* - ***avvenga nei locali della Procura della Repubblica mediante l'utilizzo di impianti ivi esistenti, mentre non rileva che i file audio registrati non siano trasmessi automaticamente dagli apparecchi digitali adoperati per le captazioni tra presenti, ma siano periodicamente prelevati dalla polizia giudiziaria incaricata delle operazioni e riversati "a mano" nel server dell'ufficio requirente"*** (Cass., Sez. 1, Sentenza n. 52464 del 08/11/2017 Ud. (dep. 16/11/2017) Rv. 271541 - 01).

È stato affermato dall'orientamento costante della giurisprudenza di legittimità come *"L'inosservanza delle formalità prescritte dalla legge ai fini della legittima acquisizione della prova nel processo non è, di per sè, sufficiente a rendere quest'ultima inutilizzabile, per effetto di quanto disposto dal primo comma dell'art. 191 cod. proc. pen. Ed invero, quest'ultima norma, se ha previsto l'inutilizzabilità come sanzione di carattere generale, applicabile alle prove acquisite in violazione ai divieti probatori, non ha, per questo, eliminato lo strumento della nullità, in quanto* ***le categorie della nullità e dell'inutilizzabilità, pur operando nell'area della patologia della prova, restano distinte e autonome, siccome correlate a diversi presupposti, la prima attenendo sempre e soltanto all'inosservanza di alcune formalità di assunzione della prova*** - *vizio che non pone il procedimento formativo o acquisitivo completamente al di fuori del parametro normativo di riferimento, ma questo non rispetta in alcuni dei suoi peculiari presupposti* - ***la seconda presupponendo, invece, la presenza di una prova "vietata" per la sua intrinseca illegittimità oggettiva, ovvero per effetto del procedimento acquisitivo, la cui manifesta illegittimità lo pone certamente al di fuori del sistema processuale"*** (Cass., Sez. U, Sentenza n. 5021 del 27/03/1996 Ud. (dep. 16/05/1996) Rv. 204644 - 01) e che per giurisprudenza costante ***"la legittimità di una intercettazione deve essere verificata al momento in cui la captazione è richiesta e autorizzata, non potendosi procedere al controllo della sua ritualità sulla base delle risultanze derivanti dal prosieguo delle captazioni e dalle altre acquisizioni"*** (Sez. 6, n. 21740 dell'1/3/2016, Masciotta, Rv. 266922 - 01).

Quanto all'utilizzabilità degli atti di altri procedimenti penali, si osserva, che secondo l'impostazione ermeneutica costante *"In tema di prova documentale, l'ordinanza di custodia cautelare emessa in un diverso procedimento penale, in quanto documento equiparabile alla sentenza non ancora passata in giudicato pronunciata in un distinto processo, pur potendo legittimamente essere acquisita al fascicolo dibattimentale nel contraddittorio delle parti,* ***può essere utilizzata come prova limitatamente all'esistenza della decisione e delle vicende processuali in essa rappresentate e non anche ai fini della valutazione delle prove e della ricostruzione dei fatti oggetto di accertamento in quel processo****, posto che l'art. 238-bis cod. proc. pen. riconosce tale valore probatorio alla sola sentenza irrevocabile"* (Cass., Sez. 3 - , Sentenza n. 39076 del 03/12/2021 Ud. (dep. 17/10/2022) Rv. 283765 - 02).

Ed invero, se, per un verso, nella fase dibattimentale gli elementi desumibili dalle ordinanze applicative di custodia cautelare in altri procedimenti non possono essere utilizzati ai fini della valutazione delle prove e della ricostruzione dei fatti, per altro verso, si osserva che tali elementi invece, secondo l'opzione ermeneutica pacifica, possono essere utilizzati in sede di cautela ai fini della valutazione in punto di gravità indiziaria, atteso che è stato affermato che *"Ai fini dell'adozione di misure cautelari, anche reali, sono utilizzabili gli atti provenienti da altri procedimenti e non ancora acquisiti in dibattimento, sempre se indicati*

già in sede di richiesta della misura" (Cass., Sez. 2, Sentenza n. 37024 del 29/09/2011 Cc. (dep. 14/10/2011) Rv. 251142 - 01).

Con riguardo, infine, all'utilizzabilità delle sentenze e delle ordinanze di convalida dell'arresto o del fermo e delle ordinanze di applicazione di misure cautelari in altri procedimenti, è stata sancita con orientamento costante la loro utilizzabilità quale prova del fatto storico dell'esistenza della decisione; con riferimento alle ordinanze applicative di misure cautelari è stato osservato che *"In tema di prova documentale,* ***l'ordinanza di custodia cautelare emessa in un diverso procedimento penale, in quanto documento equiparabile alla sentenza non ancora passata in giudicato pronunciata in un distinto processo, pur potendo legittimamente essere acquisita al fascicolo dibattimentale nel contraddittorio delle parti, può essere utilizzata come prova limitatamente all'esistenza della decisione e delle vicende processuali in essa rappresentate*** *e non anche ai fini della valutazione delle prove e della ricostruzione dei fatti oggetto di accertamento in quel processo, posto che l'art. 238-bis cod. proc. pen. riconosce tale valore probatorio alla sola sentenza irrevocabile"* (Cass., Sez. 3 - , Sentenza n. 39076 del 03/12/2021 Ud. (dep. 17/10/2022) Rv. 283765 - 02).

Quanto alle sentenze non ancora irrevocabili, è stato affermato che *"La sentenza pronunciata in altro procedimento penale, ma non ancora irrevocabile, è da considerare quale documento e può essere utilizzata solo come prova dei fatti documentali da essa rappresentati, non anche per la ricostruzione dei fatti e la valutazione delle prove in essa contenute; tuttavia, non è precluso al giudice, che si avvalga degli elementi di prova acquisiti al processo, di riprodurre i percorsi valutativi tracciati in quelle sentenze, fermo restando il dovere di sottoporre gli elementi di prova, di cui legittimamente dispone, ad autonoma valutazione critica, secondo la regola generale di cui all'art.192, comma 1, cod. proc. pen."* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 41405 del 16/05/2019 Ud. (dep. 09/10/2019) Rv. 277136 - 01).

Sull'utilizzabilità delle sentenze irrevocabili è stato stabilito che *"La sentenza definitiva resa in altro procedimento penale, acquisita ai sensi dell'art. 238-bis cod. proc. pen., può essere utilizzata non soltanto in relazione al fatto storico dell'intervenuta condanna o assoluzione ma anche ai fini della prova dei fatti in essa accertati, ferma restando l'autonomia del giudice di valutarne i contenuti unitamente agli altri elementi di prova acquisiti nel giudizio, in rapporto all'imputazione sulla quale è chiamato a pronunciarsi"* (Cass., Sez. 2 - , Sentenza n. 52589 del 06/07/2018 Ud. (dep. 22/11/2018) Rv. 275517 - 01).

3.2. Sulla valutazione delle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia

In tema di valutazione delle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, la giurisprudenza ha dettato linee interpretative, che in questa sede si ripercorrono.

Di seguito si riportano i principi affermati dalla giurisprudenza di legittimità:

- Sez. 1, Sentenza n. 31695 del 23/06/2010 Ud. (dep. 11/08/2010) Rv. 248013 - 01: "Un collaboratore di giustizia, anche non coimputato o non indagato nello stesso procedimento, può essere credibile quando ha acquisito le notizie propalate nell'ambito della sfera di criminalità organizzata in cui sia inserito, purché venga accertata l'intrinseca attendibilità delle sue dichiarazioni, nonché la sussistenza di riscontri esterni, i quali, in caso di più chiamate convergenti, possono anche consistere nella circostanza che le dichiarazioni riconducano, anche se in modo non sovrapponibile, il fatto all'imputato, essendo sufficiente la confluenza su comportamenti riferiti alla sua persona e alle imputazioni a lui attribuite,

cioè l'idoneità delle dichiarazioni a riscontrarsi reciprocamente nell'ambito della cosiddetta "convergenza del molteplice";

- Sez. 1, Sentenza n. 35627 del 18/04/2012 Ud. (dep. 18/09/2012) Rv. 253456 - 01: "La chiamata in correità può trovare riscontro in una chiamata "de relato", eseguita da collaboratore non coimputato";

- Sez. U, Sentenza n. 20804 del 29/11/2012 Ud. (dep. 14/05/2013) Rv. 255143 - 01: "La chiamata in correità o in reità "de relato", anche se non asseverata dalla fonte diretta, il cui esame risulti impossibile, può avere come unico riscontro, ai fini della prova della responsabilità penale dell'accusato, altra o altre chiamate di analogo tenore, purchè siano rispettate le seguenti condizioni: a) risulti positivamente effettuata la valutazione della credibilità soggettiva di ciascun dichiarante e dell'attendibilità intrinseca di ogni singola dichiarazione, in base ai criteri della specificità, della coerenza, della costanza, della spontaneità; b) siano accertati i rapporti personali fra il dichiarante e la fonte diretta, per inferirne dati sintomatici della corrispondenza al vero di quanto dalla seconda confidato al primo; c) vi sia la convergenza delle varie chiamate, che devono riscontrarsi reciprocamente in maniera individualizzante, in relazione a circostanze rilevanti del "thema probandum"; d) vi sia l'indipendenza delle chiamate, nel senso che non devono rivelarsi frutto di eventuali intese fraudolente; e) sussista l'autonomia genetica delle chiamate, vale a dire la loro derivazione da fonti di informazione diverse";

- Sez. 1, Sentenza n. 10734 del 23/01/2013 Cc. (dep. 07/03/2013) Rv. 254885 - 01: "La dichiarazione di un collaboratore di giustizia può essere utilizzata come conferma di una chiamata in correità solo se riguarda lo specifico fatto da provare";

- Sez. 4 - , Sentenza n. 1097 del 22/10/2020 Ud. (dep. 13/01/2021) Rv. 280241 - 01: "Le dichiarazioni del collaboratore di giustizia appartenente ad altro sodalizio criminoso possono assumere rilievo probatorio purché supportate da validi elementi di verifica in ordine al fatto che la notizia riferita costituisca, effettivamente, oggetto di patrimonio conoscitivo comune, derivante da un flusso di informazioni attinenti a fatti di interesse per gli associati, indipendentemente dalla escussione della fonte da cui sono promanate le informazioni";

- Sez. 6, Sentenza n. 4157 del 09/10/2012 Ud. (dep. 28/01/2013) Rv. 254292 - 01: "In tema di chiamata di correo, quando le dichiarazioni accusatorie siano plurime e sussista il dubbio di artificiose consonanze, al giudice è fatto obbligo di verificare non soltanto se la convergenza non sia l'esito di collusione o di concerto calunnioso, ma anche se non sia il frutto di condizionamenti o reciproche influenze, dovendo egli valutare la sussistenza di fenomeni di allineamento delle indicazioni più recenti rispetto a quelle raccolte per prime";

- Sez. 1, Sentenza n. 35561 del 08/05/2013 Ud. (dep. 27/08/2013) Rv. 256753 - 01: "In tema di valutazione probatoria della chiamata di correo, l'accertata falsità di uno specifico fatto narrato non impedisce di valorizzare le ulteriori parti di un racconto più complesso svolto dal dichiarante, se supportate da precisione di riscontri, anche non specifici su ciascun elemento dichiarato, idonei a compensare il difetto di attendibilità soggettiva";

- Sez. 3, Sentenza n. 44882 del 18/07/2014 Ud. (dep. 28/10/2014) Rv. 260607 - 01: "In tema di chiamata in correità, i riscontri dei quali necessita la narrazione, possono essere costituiti da qualsiasi elemento o dato probatorio, sia rappresentativo che logico, a condizione che sia indipendente e, quindi, anche da altre chiamate in correità, purché la conoscenza del fatto da provare sia autonoma e non appresa dalla fonte che occorre riscontrare, ed a condizione che abbia valenza individualizzante, dovendo cioè riguardare non soltanto il fatto-reato, ma anche la riferibilità dello stesso all'imputato, mentre non è richiesto che i riscontri abbiano lo spessore di una prova "autosufficiente" perché, in caso

contrario, la chiamata non avrebbe alcun rilievo, in quanto la prova si fonderebbe su tali elementi esterni e non sulla chiamata di correità"; nello stesso senso Sez. 2 - , Sentenza n. 35923 del 11/07/2019 Ud. (dep. 09/08/2019) Rv. 276744 - 01;

- Sez. 1, Sentenza n. 34712 del 02/02/2016 Ud. (dep. 05/08/2016) Rv. 267528 - 01: "In tema di chiamata in correità, gli altri elementi di prova da valutare, ai sensi dell'art. 192, comma terzo, cod. proc. pen., unitamente alle dichiarazioni del chiamante, non devono avere necessariamente i requisiti richiesti per gli indizi a norma dell'art. 192, comma secondo, cod. proc. pen., essendo sufficiente che essi siano precisi nella loro oggettiva consistenza e idonei a confermare, in un apprezzamento unitario, la prova dichiarativa dotata di propria autonomia rispetto a quella indiziaria" (In applicazione del principio, la S.C. ha ritenuto idonea ad integrare riscontro individualizzante, in difetto di possibili spiegazioni alternative, l'assenza di contatti telefonici tra chiamante e chiamato in correità, sia perchè accertata - in linea con quanto riferito dal collaborante in ordine al previo accordo fra i due - per il solo periodo immediatamente precedente e successivo al delitto oggetto delle dichiarazioni accusatorie, sia perchè inserita in un contesto relazionale connotato, al contrario, da assidui contatti tra gli stessi soggetti e dalla loro accertata colleganza criminale).

- Sez. 1, Sentenza n. 4455 del 17/01/2017 Ud. (dep. 30/01/2017) Rv. 269467 - 01: "La chiamata in correità o in reità "de relato" asseverata dalla fonte primaria, essendo sprovvista di rilevanza probatoria autonoma rispetto a quest'ultima, può soltanto avvalorare la credibilità soggettiva";

- Sez. 6, Sentenza n. 38994 del 06/06/2017 Ud. (dep. 08/08/2017) Rv. 271081 - 01: "In tema di valutazione della prova, allorché il chiamante in correità renda dichiarazioni che concernono un unico fatto-reato commesso con una condotta protratta in un lungo arco temporale, l'elemento di riscontro esterno relativo ad alcuni segmenti della condotta è sufficiente a fornire la necessaria conferma probatoria anche agli altri segmenti, atteso che il frazionamento dell'efficacia dimostrativa delle dichiarazioni provenienti da un unico soggetto può derivare solo da un giudizio di parziale inattendibilità intrinseca delle stesse" (In motivazione la Corte ha chiarito che pretendere riscontri su tutti i segmenti delle dichiarazioni relative ad un medesimo episodio equivale a richiedere che gli stessi abbiano lo spessore di una prova autosufficiente, escludendo, di fatto, la rilevanza della chiamata in correità quale fonte di prova);

- Sez. 1, Sentenza n. 18019 del 11/10/2017 Ud. (dep. 23/04/2018) Rv. 273301 - 01: "Le dichiarazioni "de relato" aventi ad oggetto le confidenze ricevute dall'imputato sono idonee a costituire unico riscontro alla chiamata in reità o correità del medesimo";

- Sez. 6, Sentenza n. 45733 del 11/07/2018 Ud. (dep. 10/10/2018) Rv. 274151 - 01: "Ai fini dell'affermazione di responsabilità dell'imputato, il riscontro alla chiamata in correità può dirsi individualizzante quando non consiste semplicemente nell'oggettiva conferma del fatto riferito dal chiamante, ma offre elementi che collegano il fatto stesso alla persona del chiamato, fornendo un preciso contributo dimostrativo dell'attribuzione a quest'ultimo del reato contestato";

- Sez. 1 - , Sentenza n. 8218 del 29/01/2019 Ud. (dep. 25/02/2019) Rv. 274917 - 02: "In tema di valutazione delle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia già esaminato in altro procedimento, il giudice, pur non essendo vincolato dalle valutazioni positive espresse in precedenti sentenze irrevocabili, deve, comunque, tenerne conto fornendo una puntuale motivazione ove intenda discostarsi dal precedente giudizio";

- Sez. 1 - , Sentenza n. 11179 del 31/10/2018 Cc. (dep. 13/03/2019) Rv. 274921 - 01: "In tema di valutazione dell'attendibilità intrinseca delle dichiarazioni accusatorie di un

collaboratore di giustizia, il generico interesse a fruire dei benefici premiali non è di per sé solo elemento idoneo ad intaccare la credibilità delle dichiarazioni ove il giudice le abbia doverosamente sottoposte a vaglio critico";

- - Sez. 1 - , Sentenza n. 10561 del 28/10/2020 Ud. (dep. 18/03/2021) Rv. 280741 - 01: "Le dichiarazioni accusatorie rese da imputati dello stesso reato ovvero di reato connesso o interprobatoriamente collegato, per costituire prova, possono anche riscontrarsi reciprocamente, purchè esse siano, ciascuna, dotate di intrinseca attendibilità, soggettiva ed oggettiva, e - in assenza di specifici elementi di sospetto di accordi fraudolenti o reciproche suggestioni - siano concordanti nel loro nucleo essenziale, essendo irrilevanti eventuali divergenze relative solo ad elementi circostanziali del fatto e purchè le loro caratteristiche non siano tali da far necessariamente ritenere o che il dichiarante non abbia preso parte alle vicende riferite, ovvero che egli abbia alterato il narrato al riconoscibile fine di sostenere un'accusa altrimenti insostenibile";

- Sez. 2 - , Sentenza n. 13604 del 28/10/2020 Ud. (dep. 12/04/2021) Rv. -01: "In tema di valutazione delle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia già esaminato in altro procedimento, il giudice, pur non essendo vincolato dalle valutazioni positive espresse in precedenti sentenze irrevocabili, deve, comunque, tenerne conto fornendo una puntuale motivazione ove intenda discostarsi dal precedente giudizio";

- Sez. 2, Sentenza n. 33519 del 21/06/2017 Ud. (dep. 10/07/2017) Rv. 270531 - 01: "In tema di valutazione della chiamata in reità o correità da parte dell'imputato di reato connesso, l'attendibilità intrinseca del dichiarante non resta esclusa per il sol fatto che egli sia stato mosso da ragioni di astio o risentimento nei confronti dell'accusato, poiché queste ultime non eliminano la valenza probatoria delle accuse, ma fondano soltanto la necessità, per il giudice, di un accertamento particolarmente approfondito circa la veridicità del loro contenuto";

- Sez. 1, Sentenza n. 586 del 04/12/2017 Ud. (dep. 10/01/2018) Rv. 272037 - 01: "In tema di valutazione della prova, allorché il chiamante in reità o correità renda dichiarazioni concernenti un'attività continuativa di programmazione ed organizzazione di un fatto di reato, gli elementi di riscontro esterno relativi ad alcuni sviluppi significativi, pur se penalmente irrilevanti, di detta attività sono sufficienti a fornire conferma anche dei segmenti ulteriori, assurgenti a rilievo penale, attesa l'inscindibilità della valutazione di attendibilità riferita ad un tessuto dichiarativo unitario" (Fattispecie in tema di tentato omicidio, in relazione alla quale la S.C. ha ritenuto che correttamente i giudici di merito avessero fondato il giudizio di colpevolezza di un componente della formazione incaricata dell'uccisione della vittima, anche sulle dichiarazioni di due collaboratori di giustizia inerenti condotte anteriori, giudicate prive di rilevanza penale).

- Sez. 1 - , Sentenza n. 41238 del 26/06/2019 Cc. (dep. 08/10/2019) Rv. 277134 - 01: "La chiamata in correità o in reità "de relato", anche se non asseverata dalla fonte diretta, il cui esame risulti impossibile, può avere come unico riscontro, ai fini della prova della responsabilità penale dell'accusato, altra o altre chiamate di analogo tenore, purchè siano rispettate le seguenti condizioni: a) risulti positivamente effettuata la valutazione della credibilità soggettiva di ciascun dichiarante e dell'attendibilità intrinseca di ogni singola dichiarazione, in base ai criteri della specificità, della coerenza, della costanza, della spontaneità; b) siano accertati i rapporti personali fra il dichiarante e la fonte diretta, per inferirne dati sintomatici della corrispondenza al vero di quanto dalla seconda confidato al primo; c) vi sia la convergenza delle varie chiamate, che devono riscontrarsi reciprocamente in maniera individualizzante, in relazione a circostanze rilevanti del "thema probandum"; d) vi sia l'indipendenza delle chiamate, nel senso che non devono rivelarsi frutto di eventuali

intese fraudolente; e) sussista l'autonomia genetica delle chiamate, vale a dire la loro derivazione da fonti di informazione diverse.

- Sez. 6 - , Sentenza n. 47108 del 08/10/2019 Ud. (dep. 20/11/2019) Rv. 277393 - 01: "In tema di chiamata in correità, qualora i riscontri esterni siano costituiti da ulteriori dichiarazioni accusatorie, esse devono convergere in ordine al fatto materiale oggetto della narrazione ed avere portata individualizzante, intesa quale riferibilità sia alla persona dell'incolpato che alle imputazioni a lui ascritte, senza che possa pretendersi la piena sovrapponibilità dei loro rispettivi contenuti narrativi, dovendosi piuttosto privilegiare l'aspetto sostanziale della concordanza sul nucleo centrale e significativo della questione fattuale da decidere" (Fattispecie in cui, pur essendosi limitati a riferire genericamente di condotte di cessione di rilevanti quantità di cocaina poste in essere dal ricorrente, i dichiaranti avevano comunque confermato il coinvolgimento di costui nei traffici di stupefacenti, svolti per conto dei coimputati).

- Sez. 1 - , Sentenza n. 5438 del 07/11/2019 Ud. (dep. 11/02/2020) Rv. 278470 - 01: "In tema di dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia, il c.d. "pentimento", collegato nella maggior parte dei casi a motivazioni utilitaristiche ed all'intento di conseguire vantaggi di vario genere, non può essere assunto ad indice di una metamorfosi morale del soggetto già dedito al crimine, capace di fondare un'intrinseca attendibilità delle sue propalazioni, con la conseguenza che l'indagine sulla credibilità del collaboratore deve essere compiuta dal giudice non tanto facendo leva sulle qualità morali della persona - e quindi sulla genuinità del suo pentimento - quanto sulle ragioni che possono averlo indotto alla collaborazione e sulla valutazione dei suoi rapporti con i chiamati in correità, oltre che sulla precisione, coerenza, costanza e spontaneità delle dichiarazioni";

- Sez. 1 - , Sentenza n. 9891 del 04/06/2019 Ud. (dep. 12/03/2020) Rv. 278503 - 01: "Le confidenze autoaccusatorie dell'imputato ad un collaboratore di giustizia, che ne abbia successivamente riferito nelle proprie dichiarazioni, hanno natura confessoria, di talché, una volta positivamente vagliata l'attendibilità del collaboratore ai sensi dell'art. 192, comma 3, cod. proc. pen., dispiegano piena efficacia probatoria alla sola condizione che se ne apprezzi la sincerità e la spontaneità, in modo da potersene escludere la riconducibilità a costrizioni esterne o a possibili intenti autocalunniatori";

- Sez. 2 - , Sentenza n. 13604 del 28/10/2020 Ud. (dep. 12/04/2021) Rv. -01: "In tema di valutazione delle dichiarazioni di reità o di correità dei collaboranti, il criterio selettivo tra dettagli secondari della narrazione, suscettibili di fisiologiche discrasie e incertezze, ed il nucleo essenziale della chiamata deve essere modulato, non in termini astratti dal contesto delle rappresentazioni, ma in funzione del rilievo che l'evento, la condotta o la circostanza assumono intrinsecamente nell'ambito della propalazione alla stregua del rilievo loro assegnato dal dichiarante nell'economia della narrazione";

- Sez. 2, Sentenza n. 24850 del 28/03/2017 Ud. (dep. 18/05/2017) Rv. 270291 - 01: "In tema di chiamata di correo, quando le dichiarazioni accusatorie siano plurime e sussista il dubbio di artificiose consonanze, al giudice è fatto obbligo di verificare non soltanto se la convergenza non sia l'esito di collusione o di concerto calunnioso, ma anche se non sia il frutto di condizionamenti o reciproche influenze, dovendo egli valutare la sussistenza di fenomeni di allineamento delle indicazioni più recenti rispetto a quelle raccolte per prime" (Fattispecie relativa a due convergenti chiamate in correità, con riferimento alle quali la Corte ha escluso che potesse essersi verificato un fenomeno di allineamento della seconda alla prima, essendo il successivo dichiarante certamente all'oscuro, al momento della sua collaborazione, delle precedenti dichiarazioni rese da un soggetto a lui sconosciuto).

- Sez. 1, Sentenza n. 34712 del 02/02/2016 Ud. (dep. 05/08/2016) Rv. 267528 - 01: "In tema di chiamata in correità, gli altri elementi di prova da valutare, ai sensi dell'art. 192, comma terzo, cod. proc. pen., unitamente alle dichiarazioni del chiamante, non devono avere necessariamente i requisiti richiesti per gli indizi a norma dell'art. 192, comma secondo, cod. proc. pen., essendo sufficiente che essi siano precisi nella loro oggettiva consistenza e idonei a confermare, in un apprezzamento unitario, la prova dichiarativa dotata di propria autonomia rispetto a quella indiziaria" (In applicazione del principio, la S.C. ha ritenuto idonea ad integrare riscontro individualizzante, in difetto di possibili spiegazioni alternative, l'assenza di contatti telefonici tra chiamante e chiamato in correità, sia perchè accertata - in linea con quanto riferito dal collaborante in ordine al previo accordo fra i due - per il solo periodo immediatamente precedente e successivo al delitto oggetto delle dichiarazioni accusatorie, sia perchè inserita in un contesto relazionale connotato, al contrario, da assidui contatti tra gli stessi soggetti e dalla loro accertata colleganza criminale).

- Sez. 1, Sentenza n. 4455 del 17/01/2017 Ud. (dep. 30/01/2017) Rv. 269467 - 01: "La chiamata in correità o in reità "de relato" asseverata dalla fonte primaria, essendo sprovvista di rilevanza probatoria autonoma rispetto a quest'ultima, può soltanto avvalorare la credibilità soggettiva";

- Sez. 6, Sentenza n. 38994 del 06/06/2017 Ud. (dep. 08/08/2017) Rv. 271081 - 01: "In tema di valutazione della prova, allorché il chiamante in correità renda dichiarazioni che concernono un unico fatto-reato commesso con una condotta protratta in un lungo arco temporale, l'elemento di riscontro esterno relativo ad alcuni segmenti della condotta è sufficiente a fornire la necessaria conferma probatoria anche agli altri segmenti, atteso che il frazionamento dell'efficacia dimostrativa delle dichiarazioni provenienti da un unico soggetto può derivare solo da un giudizio di parziale inattendibilità intrinseca delle stesse" (In motivazione la Corte ha chiarito che pretendere riscontri su tutti i segmenti delle dichiarazioni relative ad un medesimo episodio equivale a richiedere che gli stessi abbiano lo spessore di una prova autosufficiente, escludendo, di fatto, la rilevanza della chiamata in correità quale fonte di prova).

- Sez. 1, Sentenza n. 18019 del 11/10/2017 Ud. (dep. 23/04/2018) Rv. 273301 - 01: "Le dichiarazioni "de relato" aventi ad oggetto le confidenze ricevute dall'imputato sono idonee a costituire unico riscontro alla chiamata in reità o correità del medesimo";

- Sez. 6, Sentenza n. 45733 del 11/07/2018 Ud. (dep. 10/10/2018) Rv. 274151 - 01: "Ai fini dell'affermazione di responsabilità dell'imputato, il riscontro alla chiamata in correità può dirsi individualizzante quando non consiste semplicemente nell'oggettiva conferma del fatto riferito dal chiamante, ma offre elementi che collegano il fatto stesso alla persona del chiamato, fornendo un preciso contributo dimostrativo dell'attribuzione a quest'ultimo del reato contestato";

- Sez. 4 - , Sentenza n. 1097 del 22/10/2020 Ud. (dep. 13/01/2021) Rv. 280241 - 01: "Le dichiarazioni del collaboratore di giustizia appartenente ad altro sodalizio criminoso possono assumere rilievo probatorio purché supportate da validi elementi di verifica in ordine al fatto che la notizia riferita costituisca, effettivamente, oggetto di patrimonio conoscitivo comune, derivante da un flusso di informazioni attinenti a fatti di interesse per gli associati, indipendentemente dalla escussione della fonte da cui sono promanate le informazioni";

- Sez. 5 - , Sentenza n. 27918 del 25/05/2021 Ud. (dep. 19/07/2021) Rv. 281603 - 02: "Le confidenze autoaccusatorie dell'imputato ad un collaboratore di giustizia, che ne abbia successivamente riferito nelle proprie dichiarazioni, hanno natura confessoria, di

talché, una volta positivamente vagliata l'attendibilità del collaboratore ai sensi dell'art. 192, comma 3, cod. proc. pen., dispiegano piena efficacia probatoria alla sola condizione che se ne apprezzi la sincerità e la spontaneità, in modo da potersene escludere la riconducibilità a costrizioni esterne o a possibili intenti autocalunniatori";

- Sez. 1 - , Sentenza n. 17647 del 19/02/2020 Ud. (dep. 09/06/2020) Rv. 279185 - 02: "Le dichiarazioni del collaboratore di giustizia su fatti e circostanze attinenti la vita e le attività del sodalizio criminoso, appresi come componente dello stesso, seppure non sono assimilabili a dichiarazioni "de relato", possono assumere rilievo probatorio, purché supportate da validi elementi di verifica circa le modalità di acquisizione dell'informazione resa, che consentano di ritenerle effettivamente oggetto di patrimonio conoscitivo comune agli associati";

- Sez. 6, Sentenza n. 2900 del 12/12/2013 Cc. (dep. 22/01/2014) Rv. 258247 - 01: "In tema di dichiarazioni rese da collaboratore di giustizia, qualora sia dedotta l'inattendibilità sulla base di quanto affermato in una precedente sentenza, il giudice procedente, pur non essendo vincolato a tale valutazione, deve motivare adeguatamente e specificamente il proprio diverso apprezzamento" (Fattispecie in cui la Corte ha ritenuto insufficiente la motivazione del giudice di merito che si era limitato a rilevare la sussistenza di mere "precondizioni" di attendibilità, quali l'inserimento del collaborante nel contesto criminale ed il carattere anche autoaccusatorio delle dichiarazioni rese).

- Sez. 6 - , Sentenza n. 2632 del 14/12/2021 Cc. (dep. 24/01/2022) Rv. 282744 - 01: "Ai fini della emissione di una misura cautelare personale, sono utilizzabili le dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia oltre il termine di centottanta giorni dalla manifestazione della volontà di collaborare, ma il giudice, nella motivazione, è tenuto a svolgere una valutazione particolarmente penetrante circa l'attendibilità delle stesse, che non può essere limitata alla mera ricerca dei c.d. "riscontri esterni" alla propalazione, ma deve investire anche le ragioni della tardività".

Dunque, va necessariamente precisato come la **chiamata in correità** abbia natura di prova nel giudizio di merito e, precisamente, di prova rappresentativa (e non già di mero indizio), seppure bisognevole di elementi estrinseci di conferma (cfr., tra le tante: Sez. II, 19.2 - 26.4.1993, Fedele ed altri). La qualificazione giuridica della chiamata in correità - quale elemento di prova, come è dato desumere dall'espressione "*altri elementi di prova*"- contenuta nel terzo comma dell'art. 192 c.p.p., pur con l'intrinseca limitazione contenutistica che attiene soprattutto alla credibilità concettualmente dubitativa, della necessità di riscontro e di rinforzo con ulteriori elementi di prova, ha restituito dignità alla stessa rispetto alle acquisizioni giurisprudenziali anteriori, consentendo l'eliminazione di ogni dubbio sulla sua utilizzabilità e ne ha ridotto la distanza rispetto alla testimonianza, al cui livello di efficacia probatoria è in grado di porsi con l'ausilio del riscontro convalidante, che può ben essere omologo e, cioè, elemento di prova della stessa specie (Cass., Sez. I, 30.1.1992, Abate ed altri; Cass., Sez. VI, Sent. n.2775 del 12.1-16.3.1995).

La Corte di Cassazione, infatti, ha più volte affermato che il **valore da attribuire alle dichiarazioni del collaborante sia di piena prov**a (v. Cass. Sez. 4, Sentenza n. 5821 del 10/12/2004; Cass. 1.10.1996, Pagano), rimanendo condizionata la loro utilizzabilità al reperimento di **riscontri** tali da confortare l'attendibilità del dichiarante, non in senso generale, ma con riferimento particolare al singolo fatto oggetto della dichiarazione, riscontri sulla cui natura poi il giudice rimane libero di valutare; la funzione del riscontro, pertanto, è semplicemente quella di fornire il supporto ad un ragionevole convincimento che il dichiarante non abbia mentito (Cass. Pen., n. 3255 del 10/12/2009; Cass. 23.4.1992), senza dover essere forniti di autonoma valenza indiziante, ma possono consistere in apporti di

qualsiasi natura, atti a confortare un giudizio di attendibilità specifica delle dichiarazioni del collaborante (Cass. Pen., n. 3255 del 10/12/2009; Cass. 1.7.1994, n. 3263); ragionando diversamente, infatti, si sarebbe giunti ad una assoluta superfluità della chiamata di correo come autonomo elemento di prova (Cass., Sez. I, 21.9-9.11.1990, n. 14669, Fidenzia; Cass., Sez. II, 7.12.1993-17.1.1994, n. 4947, Alessandrino; Cass., Sez. IV, n. 9509, 11.5-20.10.1993, Ameglio); né, del resto, tale interpretazione sarebbe stata consentita dal secondo comma dell'art. 192 c.p.p. che, in tema di valenza probatoria indiziaria, ha ritenuto necessario esplicitare rigidi requisiti, volutamente tralasciati, invece, per le dichiarazioni dei collaboranti.

Anche più di recente il Supremo Consesso ha ribadito la natura peculiare ma pur sempre di prova rappresentativa della chiamata in correità, precisando che gli altri elementi di prova da valutare, ai sensi dell'art. 192, comma terzo, c.p.p., unitamente alle dichiarazioni del chiamante, non devono avere necessariamente i requisiti richiesti per gli indizi a norma dell'art. 192, comma secondo, essendo sufficiente che essi siano precisi nella loro oggettiva consistenza e idonei a confermare, in un apprezzamento unitario, la prova dichiarativa dotata di propria autonomia rispetto a quella indiziaria.

Per quanto attiene alle preliminari caratteristiche che la chiamata in correità deve presentare affinché il giudice possa ritenerla intrinsecamente attendibile, e quindi passare alla successiva valutazione dei riscontri, la Corte le ha individuate nella **genuinità** (ossia la non alterazione del suo contenuto da interventi di terzi), **spontaneità** (ovvero la non coartazione da parte di terzi), **disinteresse** (ovvero assenza di motivi di astio tra il chiamante ed il chiamato in correità, tali da far ritenere che il primo abbia in tutto o in parte distorto i fatti riferiti a danno del secondo), **costanza** (intesa come la reiterazione conforme ed in più sedi delle dichiarazioni accusatorie ed assenza di ritrattazioni attendibili), **logica interna** del racconto (assenza cioè di interne contraddizioni o di dichiarazioni di per se stesse scarsamente attendibili), **precisione, completezza e diffusione descrittiva.**

Quanto invece ai **riscontri**, in caso di unica chiamata in correità, gli stessi devono essere **individualizzanti**, nel senso che devono riguardare non soltanto il fatto-reato, ma anche la riferibilità dello stesso all'imputato (cfr. Cass. n. 44882 del 18/07/2014 - dep. 28/10/2014), pur non essendo richiesto che abbiano lo spessore di una prova "autosufficiente"; gli stessi possono essere dedotti dagli elementi di causa e "la valutazione del giudice può basarsi anche su rilievi logici che in modo coerente e fondato riconducano all'imputato riscontri singolarmente non univoci rispetto alla sua persona" (cfr. Cass., Sez. 3, n. 3255 del 10/12/2009; Cass., Sez. 1, n. 1263 del 20/10/2006; Cass. Sez. 2 n. 21621 del 28/05/2001).

Quanto al rapporto tra attendibilità intrinseca da un lato e riscontri esterni dall'altro e, per altro verso, a quello degli effetti probatori della valutazione della chiamata stessa, è costante l'insegnamento secondo il quale la valutazione della medesima – dopo che se ne sono esaminati tutti i profili particolari – deve essere globale ed unitaria e che, qualora tale valutazione sfoci in un giudizio positivo di attendibilità sufficientemente riscontrata, le dichiarazioni del chiamante in correità possano fungere da prova piena del fatto.

Da tale valutazione globale derivano conseguenze in ordine al menzionato rapporto attendibilità intrinseca/riscontri esterni; si è osservato che "*La norma è perciò tutta bilanciata sull'obbligo della considerazione unitaria degli elementi emersi, con la conseguenza che lo stesso pacifico criterio che distingue l'approfondimento accertativo, riguardante l'attendibilità estrinseca, non può sottrarsi al criterio della congiunta analisi, sicché sarebbe inesatto attribuire al primo esame, se di esito incerto e contraddittorio, valenza esclusiva, a priori, del confronto con ulteriori elementi, proprio perché dal coevo*

apprezzamento dell'attendibilità estrinseca potrebbero derivare elementi di conferma in grado di bilanciare le risultanze del primo approccio. In tale senso spinge, del resto, anche il rilievo che l'articolazione del terzo comma in esame mostra di indirizzarsi nella direzione di una limitazione della rilevanza dell'esame di credibilità intrinseca, mettendo in evidenza la sola necessità della valutazione unitaria degli elementi di prova, ai fini dell'accertamento di attendibilità" (Cass., sez. I, Abate). Ovviamente l'art. 192 c.p.p. pone limiti ineludibili di esistenza di entrambi i requisiti: anche posta la massima credibilità del chiamante in correità, non per questo il requisito della concorrenza di convergenti elementi di prova potrà essere annullato e, viceversa, un fatto non potrà dirsi provato, quali che siano i riscontri acquisiti, qualora il chiamante in correità sia privo di qualsiasi attendibilità; è stato infatti affermato che "l'esistenza di eventuali imprecisioni della chiamata in correità non è di per sé sufficiente ad escludere l'attendibilità del collaborante allorché, alla luce di altri obiettivi riscontri, il giudice di merito valuti globalmente, con prudente apprezzamento, il materiale indiziario e ritenga, con congrua motivazione, la prevalenza degli elementi che sostengono la credibilità dell'accusa" (Cass. Sez. 1, Sentenza n.46954 del 04/11/2004; Cass., Sez. I, 17.1-11.3.1994, n. 242, Pistillo). Del resto, il complessivo effetto probatorio derivante da una chiamata in correità che sia valutabile positivamente sotto il profilo intrinseco, potrebbe essere inficiato qualora siano acquisiti elementi probatori estrinseci, anche di natura logica, che contrastino con le dichiarazioni rese dal collaborante.

Contemporaneamente è stato affermato che l'eventuale smentita che il dichiarante riceva per una parte delle sue dichiarazioni non comporti automaticamente l'inattendibilità delle dichiarazioni nel loro complesso, ché "*E' perfettamente legittima la valutazione frazionata delle dichiarazioni accusatorie provenienti da taluno dei soggetti indicati ai commi terzo e quarto dell'art. 192 c.p.p., con attribuzione, quindi, di piena attendibilità e valenza probatoria a tutte e solo quelle parti di esse che risultino suffragate da idonei elementi di riscontro*" (Cass., Sez. I, Sent. n. 6992 del 30.1-16.6.1992, Altadonna); ancora: "*L'attendibilità di un chiamante in reità, ancorché denegata per una parte delle sue dichiarazioni, non coinvolge necessariamente anche le altre parti, essendo compito del giudice verificare e motivare in ordine alle diversità delle valutazioni eseguite a proposito delle plurime parti di dichiarazioni rese da uno stesso soggetto*" (Cass., Sez. I, sent. n. 1429 del 1.4-12.5.92, Genovese ed altri).

In tema di valutazione della chiamata in correità proveniente da soggetti che abbiano reso dichiarazioni complesse, oggetto della valutazione, inoltre, è la dichiarazione complessiva del chiamante, relativamente ad un determinato episodio criminoso nelle sue componenti oggettive e soggettive, e non ciascuno dei punti riferiti dal chiamante, sicché, per stabilire l'attendibilità di una dichiarazione complessa di un coimputato, concernente più chiamate strettamente collegate, si può tenere conto anche solo di alcuni aspetti significativi di esse, in guisa che, una volta effettuata l'operazione con esito positivo, legittimamente il giudice di merito può, previa adeguata valutazione, riconoscere valore probatorio a tutta la dichiarazione e non solo a quella specificamente riscontrata; inoltre "i riscontri richiesti dalla legge non debbono riguardare ogni aspetto oggettivo e soggettivo della vicenda, ma piuttosto apparire idonei a sorreggere la ragionevole convinzione che il chiamante non abbia mentito" (Cass. Sez. VI Sent. N. 7845 del 8.8.1997).

Altro oggetto di valutazione è poi costituito dal grado di partecipazione del dichiarante agli eventi narrati, partecipazione che può essere più o meno diretta, totale o parziale, sino a giungere alla chiamata in correità cosiddetta "de relato" (v. Cass., Sez. VI, 2.6 - 24.8.1993, n. 7997, Geido ed altri; Cass., Sez. Un., 21.10.1992 - 22.2.1993, Marino).

A proposito poi della chiamata in reità o in correità de relato, le Sezioni Unite (n. 20804/12, dep. 14.5.2013) hanno da ultimo precisato che *"quanto alla tipologia e all'oggetto dei riscontri, la genericità dell'espressione "altri elementi di prova" utilizzata dall'art. 192, comma 3, c.p.p. legittima l'interpretazione secondo cui, in subiecta materia, vige il principio della "**libertà dei riscontri**", nel senso che questi, non essendo predeterminati nella specie e nella qualità, possono essere di qualsiasi tipo in natura, ricomprendere non soltanto le prove storiche dirette, ma ogni altro elemento probatorio, anche indiretto, legittimamente acquisito al processo ed idoneo, anche sul piano della mera conseguenzialità logica, a corroborare, nell'ambito di una valutazione probatoria unitaria, il mezzo di prova ritenuto ex lege bisognoso di conferma" [...] Tenuto conto della mancanza di qualsiasi indicazione normativa in senso contrario, deve escludersi che i riscontri debbano essere necessariamente di natura diversa rispetto alla categoria probatoria considerata (dichiarazioni de auditu rese dal coimputato o da imputato in procedimento connesso collegato). La norma, infatti, fa riferimento ad "altri" elementi di prova, da intendersi come elementi "ulteriori", da utilizzare in chiave corroborativa, il che chiarisce che si è inteso evocare un parametro meramente quantitativo non qualitativo di tali elementi, senza alcuna pretesa di una imprescindibile differenziazione di tipo ontologico dei medesimi rispetto alla prova dichiarativa da riscontrare. Ciò posto, in riscontro estrinseco alla chiamata in correità o in reità de auditu ben può essere offerto dalle dichiarazioni di analoga natura rese da uno o più degli altri soggetti indicati nella richiamata norma. Qualunque elemento probatorio, diretto o indiretto che sia, purché estraneo alle dichiarazioni da riscontrare, può essere legittimamente utilizzato a conferma dell'attendibilità delle stesse. Non può, in sostanza, condividersi l'affermazione secondo cui una chiamata de relato sarebbe, in linea di principio, funzionalmente inidonea a riscontrarne altra avente la stessa natura. Una tale limitazione probatoria non è legittimata da alcuna previsione del sistema processuale vigente e si pone in netto contrasto con il principio del libero apprezzamento del giudice".*

Più volte è stato affermato in giurisprudenza il principio di diritto secondo cui il generico interesse a fruire dei benefici premiali non intacca la credibilità delle dichiarazioni rese dai collaboranti perché l'interesse a collaborare in vista dei benefici di legge non va confuso con l'interesse concreto a rendere dichiarazioni accusatorie nei confronti di terzi, dovendosi quindi escludere che per quelli tra di essi che accettino di diventare collaboranti per motivi «pratici» (come, ad esempio, per il timore per la propria incolumità personale od anche soltanto per usufruire dei benefici di legge), valgano regole più restrittive rispetto a quelle generali (Sez. 2, n. 39241 del 08/10/2010, Montesarchio, Rv. 248771). In tal caso, pertanto, l'attendibilità intrinseca della propalazione deve essere valutata secondo le regole generali dell'art. 192, comma 3 del codice di rito, ovvero mediante un'analisi attenta del comportamento complessivo del dichiarante e dei contenuti concreti della relativa propalazione.

Tali principi assumono maggiore pregnanza in materia cautelare, laddove, com'è noto, è richiesta la gravità indiziaria e non anche la precisione e la concordanza degli indizi, pur rilevandosi che è affermazione costante quella secondo cui per gravi indizi devono intendersi tutti quegli elementi a carico, di natura logica o rappresentativa che - contenendo "in nuce" tutti o soltanto alcuni degli elementi strutturali della corrispondente prova - non valgono, di per sé, a provare oltre ogni dubbio la responsabilità dell'indagato e tuttavia consentono, per la loro consistenza, di prevedere che, attraverso la futura acquisizione di ulteriori elementi, saranno idonei a dimostrare tale responsabilità, fondando nel frattempo una qualificata probabilità di colpevolezza (in tal senso, si vedano Cass., Sez. 2, Sentenza n. 28865 del 14/06/2013 Cc. (dep. 08/07/2013) Rv. 256657; nonché, Cass., Sez. 3 - , Sentenza n.

17527 del 11/01/2019 Cc. (dep. 24/04/2019) Rv. 275699; Cass., Sez. U, Sentenza n. 11 del 21/04/1995 Cc. (dep. 01/08/1995) Rv. 202002; la valutazione dei gravi indizi di colpevolezza in termini di ragionevole e consistente probabilità di colpevolezza si pone in sintonia con l'orientamento sostenuto dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 131/1996); ai fini della configurabilità dei gravi indizi di colpevolezza inoltre, per quanto rileva nel caso di specie, è necessario l'esame globale ed unitario dei singoli elementi indiziari, essendo illegittima una loro valutazione frazionata e atomistica, dovendosi invece verificare se gli stessi, coordinati ed apprezzati globalmente secondo logica comune, assumano la valenza richiesta dall'art. 273 cod. proc. pen., e siano pertanto idonei a dimostrare il fatto se coordinati organicamente (in tal senso, si vedano: Cass., Sez. 2, Sentenza n. 9269 del 05/12/2012 Cc. (dep. 27/02/2013) Rv. 254871; nonché, Cass., Sez. F, Sentenza n. 38881 del 30/07/2015 Cc.(dep. 24/09/2015) Rv. 264515; Cass., Sez. 1, Sentenza n. 16548 del 14/03/2010 Cc. (dep. 29/04/2010) Rv. 246935).

3.3. Sull'utilizzabilità delle chat criptate "SKY ECC"

Nel presente paragrafo oggetto di approfondimento saranno le recenti pronunce della Suprema Corte nella massima composizione in punto di utilizzabilità dei risultati probatori acquisiti attraverso la decriptazione delle comunicazioni intercorse (chat criptate) tramite gli applicativi "SKY ECC" o "encrochat" con l'uso di criptofonini, che sono dispositivi smartphone che utilizzano un hardware standard, in genere *Android*, *BlackBerry* o *IPhone*, al quale è abbinato un *software* contenente un sistema operativo dedicato, il quale disabilita i servizi di localizzazione (GPS, *Bluetooth*, fotocamera, scheda SD e porta USB).

Per effetto dell'attivazione del *software* in questione, le chiamate rimangono attive solo in modalità Voice over IP (VoiP), perché non si appoggiano alla rete GSM ed impiegano applicazioni proprietarie e criptate (ad esempio: *Encrochat*, *Sky-ECC*, *Anom*, *no1bc*), le quali utilizzano reti diverse dalla normale rete telefonica e sono crittografate ad una cifratura a più livelli.

Le comunicazioni intercorse a mezzo dei criptofonini non sono salvate su un server pubblico: i backup delle stesse vengono salvati sul dispositivo criptato e su di un server dedicato messo a disposizione degli utenti dalla compagnia che fornisce il servizio; dunque, anche la S.I.M. da utilizzare per attivare il software in questione è particolare e dedicata, in quanto si connette esclusivamente alla rete di server predisposta dal fornitore del servizio.

In premessa si evidenzia che la decriptazione di tali chat avviene mediante l'impiego di un algoritmo o di una chiave di cifratura che trasforma il codice binario in contenuto dimostrativo: ogni messaggio cifrato è inscindibilmente accoppiato alla chiave di cifratura, sicché la sola chiave esatta produrrà una decifratura corretta, dovendosi escludere che possa decifrarne una parte corretta e una non corretta; né vi sono possibilità che una chiave errata possa decriptarne, anche parzialmente, il contenuto. Infatti, in assenza di un algoritmo necessario alla decriptazione, secondo la scienza informatica, risulta impossibile ottenere un testo difforme dal reale, potendosi al più imbattersi in una sequenza alfanumerica o simbolica priva di senso alcuno.

Il PM ha osservato, anche sotto il profilo "storico" quanto segue:

"Al fine di inquadrare correttamente la natura, l'acquisizione e la relativa utilizzazione delle chat provenienti dal sistema SKY ECC (ovvero ENCROCHAT), occorre descrivere dettagliatamente caratteristiche e funzioni dello stesso, in modo tale da comprendere la repentina diffusione tra particolari tipologie di utenti. In linea generale, il sistema SKY ECC rappresentava un mezzo di telefonia criptata, in quanto consentiva lo scambio di comunicazioni tra soggetti sparsi in tutto il mondo mediante i cc.dd. criptofonini, ovverosia smartphone opportunamente modificati nel *software* (nel caso di specie con sistema Android) e venduti *ab origine* con particolari applicazioni di messagistica e chiamata.

L'inviolabilità delle comunicazioni effettuate a mezzo di criptofonini veniva garantita da un sistema operativo caratterizzato da particolari requisiti di sicurezza che si possono riassumere nella cifratura dei dati trasmessi e di quelli memorizzati, nella cancellazione automatica dei messaggi dopo trenta secondi, nel c.d. *«kill swich»* mediante il quale l'utilizzatore riusciva a cancellare, quasi in tempo reale e anche da remoto, l'intera memoria del telefono inserendo un c.d. *panic code*, nonché nella possibilità di segnalare la presenza di sistemi di individuazione (c.d. Imsi Catcher) o di tentativi di aggressione informatica da parte di agenti esterni. Rispetto ai primi apparecchi criptati, inoltre, la piattaforma SKY ECC non registrava a nome dell'utilizzatore le SIM adoperate, le quali, invece, come da prassi indicata nelle decisioni della Corte di Cassazione che hanno trattato la questione, venivano acquistate in contanti e senza documenti d'identità, attraverso rivenditori che mantenevano l'anonimato proprio e della clientela. A ciò si aggiunge che in tali criptofonini la fotocamera, il microfono, la localizzazione GPS e quant'altro potesse generare rischi di captazione risultava appositamente disattivato; e, inoltre, il sistema consentiva l'autodistruzione dei messaggi dopo un periodo di scadenza definito dall'utente. Peraltro, tali sistemi di comunicazione riguardanti la piattaforma SKY ECC non erano basati sulla tecnologia *pin to pin* (cioè su un sistema crittografico dove le chiavi di cifratura venivano collocate in un *server*), bensì sul sistema *end to end*, prevedendo la cifratura delle conversazioni mediante l'utilizzo di chiavi depositate esclusivamente sui dispositivi colloquianti, sicché, in questa modalità, neanche il gestore del servizio era in grado di conoscere le chiavi utilizzate e, di conseguenza, il contenuto delle comunicazioni. In altri termini, le comunicazioni in entrata e in uscita dai criptofonini si manifestavano sempre crittografate *end to end*, e venivano trasmesse su un ulteriore canale crittografato per proteggere ulteriormente le informazioni.
A marzo 2021, dopo la costituzione di una Squadra Investigativa Comune, le autorità giudiziarie francese, olandese e belga, con l'ausilio di Europol, riuscivano a violare i *server* della piattaforma SKY ECC, allorquando le indagini portavano all'individuazione delle chiavi di lettura necessarie per decifrare il traffico dei dati presenti sulla rete e alla decriptazione di milioni di messaggi archiviati sui *server* di riferimento dell'intera piattaforma (inclusi messaggi di testo, fotografie e file audio). Dalla decriptazione emergeva la presenza di molteplici associazioni criminali operanti in vari Paesi UE, le quali, servendosi del sistema criptato riuscivano ad assicurare un elevato grado di sicurezza delle comunicazioni riguardanti la conduzione e la pianificazione dei propri traffici illeciti. Gli elementi probatori così raccolti non rimanevano confinati nei Paesi direttamente interessati all'operazione in parola. Infatti, Europol, sulla base di specifiche richieste effettuate da parte della polizia giudiziaria in Italia, provvedeva a trasmettere una serie di informazioni, contenute in c.d. *"intelligence package"*, comprensive delle chat registrate su determinati PIN CODE di utilizzo della piattaforma. A fronte di informazioni ritenute utili, in diversi procedimenti penali nazionali, emergeva la necessità di acquisire, mediante O.E.I., la messaggistica scambiata dai soggetti operanti sul territorio italiano".

Le chat criptate sono state acquisite dall'autorità giudiziaria italiana inquirente mediante OEI ("ordine europeo di indagine", nella lingua inglese "EIO", cioè *European Investigation Order*), il quale, com'è noto, costituisce uno strumento per l'acquisizione transnazionale della prova e degli atti investigativi, permettendo il loro trasferimento attraverso un titolo giudiziale unico. Nel presente procedimento, in particolare, sono stati emessi due distinti O.E.I., **nr. 1/23 dell'11.01.2023** e **nr. 2/23 del 03.05.2023**.

La disciplina interna dell'OEI è contenuta nel d.lgs. n. 108/2017, che ha dato attuazione alla Direttiva dell'Unione europea n. 2014/41/UE sull'Ordine europeo di indagine penale, il quale costituisce *"una decisione giudiziaria emessa o convalidata da un'autorità competente di uno Stato membro (lo Stato di emissione) per compiere uno o più atti di indagine specifici in un altro Stato membro (Stato di esecuzione)"*, che *"può anche essere emesso per ottenere prove già in possesso delle autorità competenti dello Stato di esecuzione"*.

Il nuovo sistema consente **l'acquisizione della prova nello spazio giudiziario europeo** con utilizzabilità nella giurisdizione diversa da quella dove la prova è stata raccolta, come se essa fosse stata acquisita nel territorio dello Stato in cui si procede.

La prova viene raccolta secondo la *lex loci*, ma lo Stato che chiede l'esecuzione dell'OEI (Stato di emissione) può indicare formalità specifiche, consone al proprio diritto, che rendano la prova ammissibile o utilizzabile. C'è insomma una combinazione tra *lex loci* e *lex fori*. Il limite è quello dell'atto o delle formalità che siano contrarie ai principi fondamentali dell'ordinamento dello Stato richiesto (Stato di esecuzione).

Le nuove regole riguardano sia il lato passivo (nel caso, cioè, in cui l'Italia sia lo Stato di esecuzione) sia il lato attivo (nel caso in cui l'Italia sia lo Stato di emissione).

Tanto, conformemente a quanto previsto dall'art. 82 paragrafo 1, TFUE che stabilisce che la cooperazione giudiziaria in materia penale si fonda sul principio di riconoscimento reciproco delle sentenze e delle decisioni giudiziarie.

L'OEI, inoltre, introduce il principio di proporzionalità, in due sensi: da una parte, la misura di cui si chiede l'esecuzione non deve essere eccessivamente gravosa, anche in relazione agli interessi in gioco; dall'altra parte, si è ritenuto di prevedere che, ove il risultato (probatorio) perseguito possa essere conseguito con misura attenuata o meno invasiva rispetto a quella di cui si chiede l'esecuzione, ben possa così procedere lo Stato richiesto di eseguire l'OEI.

Per quanto rileva nel caso di specie, l'art. 27, comma 1, d.lgs. n. 108 del 2017 si limita a prevedere, in linea generale, che «*il pubblico ministero e il giudice che procede possono emettere, nell'ambito delle relative attribuzioni, un ordine di indagine e trasmetterlo direttamente all'autorità di esecuzione*». Più in generale, l'art. 1 d.lgs. cit., rubricato «Disposizioni di principio», prevede che il d.lgs. n. 108 del 2017 «*attua nell'ordinamento interno la direttiva 2014/41/UE*». Disposizioni più dettagliate sono previste in relazione a specifici atti di indagine, quali la richiesta di intercettazioni di telecomunicazioni (art. 43), e la richiesta di documentazione inerente ai dati esterni relativi al traffico telefonico o telematico (art. 45). Tuttavia, la precisazione di carattere generale contenuta nell'art. 1 d.lgs. cit. induce a ritenere applicabili anche agli o.e.i. emessi dall'autorità giudiziaria italiana le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 6, paragrafo 1, Direttiva 2014/41/UE.

Tanto premesso, sul tema dell'utilizzabilità delle chat criptate si sono pronunciati i giudici della Cassazione con due interventi resi a Sezioni Unite, segnatamente con le sentenze "gemelle" **Sez. U, Sentenza n. 23755 del 29/02/2024 Cc. (dep. 14/06/2024) Rv. 286573 - 01 (GJUZI ERMAL)** e **Sez. U -, Sentenza n. 23756 del 29/02/2024 Cc. (dep. 14/06/2024) Rv. 286589 - 01 (GIORGI Bruno)**, intervenute per dirimere i contrasti interpretativi sorti nei procedimenti nell'ambito dei quali erano stati utilizzati e valutati gli elementi di prova raccolti mediante l'acquisizione delle chat criptate (che utilizzano sistemi cifrati) scambiate con gli applicativi comunemente utilizzati dalle associazioni criminali dedite al narcotraffico operanti in Europa e nel mondo, quali "SKY ECC", "ENCRO CHAT".

La prima sentenza si è occupata delle seguenti questioni:

"Se l'acquisizione di messaggi su chat di gruppo, scambiati con sistema cifrato, attraverso un ordine europeo di indagine presso un'autorità giudiziaria straniera che ne abbia eseguito la decrittazione costituisca acquisizione di documenti e di dati informatici ai sensi dell'art. 234-bis cod. proc. pen. o di documenti ex art. 234 cod. proc. pen. ovvero sia riconducibile ad altra disciplina relativa all'acquisizione di prove";

"Se l'acquisizione di cui sopra debba essere oggetto, ai fini della utilizzabilità dei relativi dati, di preventiva o successiva verifica giurisdizionale della sua legittimità da parte della autorità giurisdizionale nazionale".

La seconda sentenza si è occupata delle seguenti questioni, parzialmente sovrapponibili:

"Se l'acquisizione, mediante ordine europeo di indagine, dei risultati di intercettazioni disposte da un'autorità giudiziaria straniera su una piattaforma informatica criptata integri l'ipotesi disciplinata nell'ordinamento interno dall'art. 270 cod. proc. pen.";

"Se l'acquisizione, mediante ordine europeo di indagine, dei risultati di intercettazioni disposte da un'autorità giudiziaria straniera attraverso l'inserimento di un captatore informatico sui server di una piattaforma criptata sia soggetta nell'ordinamento interno a un controllo giurisdizionale, preventivo o successivo, in ordine all'utilizzabilità dei dati raccolti".

Sotto il profilo metodologico, in primo luogo, appare opportuno muovere dalle considerazioni espresse da Cass., Sez. III, 47798/2023 (proprio nell'ambito della vicenda esitata nella prima pronuncia delle Sezioni Unite), con cui, sotto il profilo tecnico, è stato spiegato che i "criptofonini anti-intercettazione" sono *«da intendersi quali dispositivi smartphone che usano **metodi di crittografia** capace di proteggere i sistemi di comunicazione, solitamente basati, [..], sullo stesso hardware dei telefonini normali ma con l'aggiunta di **sistemi di cifratura superiori ai normali** dispositivi Android o Apple. I criptofonini utilizzano un **hardware standard**, in genere Android, Black Berry o IPhone, ma rispetto ai normali telefonini ospitano un **software capace di contenere un sistema operativo dedicato**, avente particolari requisiti di sicurezza, in quanto **disabilita servizi di localizzazione** (GPS, Bluetooth, fotocamera, scheda SD e porta USB). Le chiamate rimangono attive ma solo in modalità **Voice over IP (VoiP),** non appoggiandosi alla rete GSM ed impiegano **applicazioni proprietarie e criptate** (**Encrochat, SkyEcc, Anom**, no1bc, etc.) che utilizzano **reti diverse dalla normale rete telefonica, e che sono crittografate ad una cifratura a più livelli**. Vengono in rilievo in questo contesto ed in sintesi, per quanto qui di interesse, quali **strumenti di comunicazione**, **chat del tipo peer-to-peer che non sono salvate su un server pubblico**. I **backup delle comunicazioni vengono invece salvati sul dispositivo criptato e su di un server dedicato messo a disposizione degli utenti dall'azienda che fornisce il servizio**. Anche la **SIM utilizzata è particolare e dedicata, connettendosi esclusivamente alla rete di server predisposta dal fornitore del servizio**. In tal modo i criptofonini sarebbero al sicuro da intercettazioni [...] telefoni di questo tipo necessitano di una infrastruttura di server messi a disposizione dalla compagnia che li produce, con relativo abbonamento.».*

In secondo luogo, è opportuno svolgere alcune considerazioni di carattere "storico", relative alle modalità con cui sono state acquisite le chat criptate nell'ambito di indagini internazionali.

Con particolare riferimento alla piattaforma **Sky-ECC**, qui di interesse, lo sforzo congiunto della polizia **francese, belga ed olandese, coordinati da EUROPOL**, ha permesso a quegli organismi di introdursi nella **rete criptata Sky-ECC** avendo accesso alle comunicazioni di soggetti dediti ad attività illecite.

In particolare, il **9 marzo 2021** la polizia belga ha dato esecuzione ad **una maxi operazione su base internazionale, così rendendo pubblica l'avvenuta violazione del sistema criptato Sky-ECC**.

Di fatto, l'operazione ha permesso di decrittare i contenuti delle chat scambiate dai criminali, avendo accesso ai flussi di informazioni di oltre 70.000 utenti, che la Cooperazione internazionale guidata da EUROPOL ha permesso di rendere disponibili in favore di autorità giudiziarie europee, tramite **Eurojust** e l'emissione di **appositi O.E.I.**

Nel procedimento in esame, il materiale indiziario è costituito anche da messaggi scambiati con il sistema cifrato **Sky-Ecc utilizzato dagli indagati**.

In specie, i giudici di legittimità si sono pronunciati nell'ambito di un procedimento – fattispecie del tutto sovrapponibile a quella contestata nel caso di specie – in cui era contestato il delitto di cui all'art. 74, d.P.R. n. 309/1990 a persone sottoposte ad indagini cui era contestato il reperimento di sostanza stupefacente in Albania, oltre che il trasporto del narcotico in Italia e il rifornimento degli organizzatori delle singole piazze di spaccio, procedimento nel quale era stato acquisito il contenuto delle comunicazioni intercorse sulla rete criptata "SKY-ECC" (gestito dalla società SKY GLOBAL) mediante Ordine Europeo di indagine eseguito dall'autorità giudiziaria francese, previa costituzione di una squadra investigativa comune.

In particolare, il che assume centrale rilievo nell'ambito di questo procedimento, i giudici della Suprema Corte si sono pronunciati sulla natura e qualificazione di tale mezzo di prova, interrogandosi sulla natura di "documento informatico", dunque sull'applicabilità della disciplina di cui all'art. 234-bis c.p.p., sancita nelle prime pronunce o sulla natura di "intercettazione", stabilendo che "*in materia di ordine europeo di indagine, la trasmissione* ***del contenuto di comunicazioni scambiate mediante criptofonini****, già acquisite e decrittate dall'autorità giudiziaria estera in un procedimento penale pendente davanti ad essa,* ***non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 234-bis cod. proc. pen****., che opera al di fuori delle ipotesi di collaborazione tra autorità giudiziarie, bensì nella disciplina relativa alla* ***circolazione delle prove tra procedimenti penali, quale desumibile dagli artt. 238 e 270 cod. proc. pen. e 78 disp. att. cod. proc. pen****. (Fattispecie in tema di prove, costituite da messaggi scambiati su "chat" di gruppo mediante un sistema cifrato, già in possesso delle autorità competenti dello Stato di esecuzione).* Analogamente si è espressa Sez. U, Sentenza n. 23756 del 29/02/2024 Cc. (dep. 14/06/2024) Rv. 286589 – 01, che ha stabilito che "*In materia di ordine europeo di indagine, l'acquisizione dei risultati di intercettazioni disposte da un'autorità giudiziaria straniera in un procedimento penale pendente davanti ad essa, ed effettuate su una piattaforma informatica criptata e su criptofonini, non è disciplinata dall'art. 234-bis cod. proc. pen., che opera al di fuori delle ipotesi di collaborazione tra autorità giudiziarie, trovando, invece, applicazione a tal fine la disciplina di cui all'art. 270 cod. proc. pen.*".

Ciò, in quanto la disciplina di cui all'art. 234-bis, c.p.p. è alternativa e incompatibile rispetto a quella dettata in tema di o.e.i.

L'art. 234-bis cod. proc. pen., introdotto dall'art. 2, comma 1-bis, d.l. 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2015, n. 43, prevede testualmente: «*È sempre consentita l'acquisizione di documenti e dati informatici conservati all'estero, anche diversi da quelli disponibili al pubblico, previo consenso, in quest'ultimo caso, del legittimo titolare*»; la disposizione in questione, hanno chiarito i giudici di legittimità, disciplina non un mezzo di prova, bensì una modalità di acquisizione di particolari tipologie di elementi di prova presenti all'estero, che viene attuata in via "diretta" dall'autorità giudiziaria italiana e prescinde da qualunque forma di collaborazione con le autorità dello Stato in cui tali dati sono custoditi.

Mentre, il sistema dell'o.e.i. regola anch'esso una modalità di acquisizione degli elementi di prova "transfrontalieri", che, però, si realizza nell'ambito **di rapporti di collaborazione tra autorità giudiziarie di Stati diversi, tutti membri dell'Unione Europea**.

È stato osservato che "*si tratta, quindi, di discipline che si riferiscono a vicende tra loro diverse già per il presupposto di applicazione: l'art. 234-bis cod. proc. pen. riguarda l'acquisizione di elementi conservati all'estero che prescinde da forme di collaborazione con l'autorità giudiziaria di altro Stato; la disciplina relativa all'o.e.i. attiene* ***all'acquisizione di***

elementi conservati all'estero da ottenere od ottenuti con la collaborazione dell'autorità giudiziaria di altro Stato".

Con riguardo alla qualificazione giuridica della natura di tali fonti di prova, i giudici della Suprema Corte hanno escluso l'applicabilità della disciplina di cui all'art. 132, D.Lgs 196/2003, in tema di acquisizione dei tabulati del traffico telefonico e telematico, stabilendo che *"in materia di ordine europeo di indagine, la disciplina di cui all'art. 132 d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, relativa all'acquisizione dei dati concernenti il traffico di comunicazioni elettroniche e l'ubicazione dei dispositivi utilizzati, si applica alle richieste rivolte ai fornitori del servizio, ma non anche a quelle dirette ad altra autorità giudiziaria che già detenga tali dati, sicché, in questo caso, il pubblico ministero può legittimamente accedere agli stessi senza chiedere preventiva autorizzazione al giudice davanti al quale intende utilizzarli".*

In altri termini, i giudici di legittimità hanno individuato la disciplina applicabile in quella che regola l'acquisizione di altre fonti di prova acquisite in altri procedimenti: la peculiarità risiede nella circostanza che tali fonti di prova sono state acquisite dall'autorità giudiziaria di altro Stato europeo, segnatamente, nel caso di specie, la **Francia**.

I giudici di legittimità hanno proceduto alla ricostruzione della normativa interna ed europea applicabile, occupandosi delle modalità di acquisizione di elementi istruttori nell'ambito del rapporto tra autorità giudiziarie di Stati differenti.

Con tale pronuncia si è ribadito il principio di alternatività tra: a) acquisizione di elementi istruttori operata in via diretta dall'autorità giudiziaria procedente; b) acquisizione di elementi istruttori operata sulla base di rapporti di collaborazione con autorità giudiziarie di altri Stati; quest'ultima, in specie, è regolata dalla **Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, firmata a Budapest il 23 novembre 2001**, nella parte in cui la stessa regola i «poteri di indagine» per l' "accesso" a dati informatici ubicati all'estero rispetto all'autorità giudiziaria procedente: la Convenzione prevede che l'accesso a dati informatici «immagazzinati» in un sistema informatico ubicato all'estero è effettuato nell'ambito di rapporti di «mutua assistenza» tra Stati (art. 31), e, nei soli casi di dati disponibili al pubblico o resi disponibili dalla persona legalmente autorizzata alla loro divulgazione, «senza l'autorizzazione di un'altra Parte» (art. 32).

La giurisprudenza di legittimità ha individuato la normativa europea di riferimento nella **Direttiva 2014/41/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014**, relativa **all'ordine europeo di indagine,** la quale assegna alla disciplina da essa dettata una funzione di preminenza in materia di **acquisizione delle prove nell'ambito di rapporti di collaborazione tra autorità giudiziarie di più Stati dell'Unione Europea**.

Si riporta il seguente passaggio motivazionale, rilevante per la comprensione della soluzione delle questioni.

"La volontà della Direttiva 2014/41/UE di regolare in modo organico il sistema di acquisizione delle prove mediante la collaborazione tra Stati, anche con riferimento a quelle già a disposizione dell'autorità giudiziaria destinataria della richiesta, risulta espressa in modo inequivocabile dagli artt. 1 e 3 e dai Considerando (6), (7) e (35).

L'art. 1 precisa che l'o.e.i. può essere emesso anche per ottenere «prove già in possesso delle autorità competenti dello Stato di esecuzione», mentre l'art. 3 precisa che l'o.e.i. «si applica a ***qualsiasi atto d'indagine, tranne all'istituzione di una squadra investigativa comune e all'acquisizione di prove nell'ambito di tale squadra*** *[...]».*

Il Considerando (6), nel terzo periodo, rappresenta: «Il Consiglio europeo ha pertanto chiesto la creazione di un sistema globale in sostituzione di tutti gli strumenti esistenti nel settore, compresa la decisione quadro 2008/978/GAI del Consiglio, che contempli per

quanto possibile tutti i tipi di prove, stabilisca i termini di esecuzione e limiti al minimo i motivi di rifiuto».

Il Considerando (7), poi, oltre a ribadire la volontà di predisporre un unico sistema di disciplina per l'acquisizione delle prove "transfrontaliere", precisa che in queste rientrano anche quelle già a disposizione dell'autorità giudiziaria destinataria della richiesta. Così prevede: «Tale nuova impostazione si basa su un unico strumento denominato ordine europeo di indagine (OEI). L'OEI deve essere emesso affinché nello Stato che lo esegue (lo "Stato di esecuzione") siano compiuti uno o più atti di indagine specifici ai fini dell'acquisizione di prove. Ciò include anche l'acquisizione di prove già in possesso dell'autorità di esecuzione».

Il Considerando (35), ancora, stabilisce la prevalenza della Direttiva 2014/41/UE su tutti gli altri strumenti internazionali, statuendo: «Nei casi in cui è fatto riferimento all'assistenza giudiziaria nei pertinenti strumenti internazionali, come nelle convenzioni concluse in seno al Consiglio d'Europa, dovrebbe essere inteso che l'applicazione della presente direttiva tra gli Stati membri vincolati dalla stessa è preminente rispetto a dette convenzioni».

La Direttiva è stata attuata in Italia con il **D.lgs. 21 giugno 2017, n. 108**, il cui **art. 1,** rubricato *«Norme di attuazione della direttiva 2014/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, relativa all'ordine europeo di indagine penale»*, prevede: *«Il presente decreto attua nell'ordinamento interno la direttiva 2014/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, [...] relativa all'ordine europeo di indagine penale [...]».*

L'art. 2, comma 1, lett. a), d.lgs. cit., a sua volta, precisa che l'ordine europeo di indagine può essere emesso **anche «per acquisire informazioni o prove che sono già disponibili».**

Quindi, i giudici delle Sezioni Unite si sono interrogati sulle condizioni di ammissibilità dell'o.e.i., osservando che solo se l'o.e.i. è stato legittimamente emesso, gli elementi acquisiti per il suo tramite potranno essere validamente utilizzati nel procedimento o nel processo pendente in Italia.

L'art. 27, d.lgs. 108/2017 stabilisce che "*«il pubblico ministero e il giudice che procede possono emettere, nell'ambito delle relative attribuzioni, un ordine di indagine e trasmetterlo direttamente all'autorità di esecuzione»*. Più in generale, l'art. 1 d.lgs. cit., rubricato *«Disposizioni di principio»*, prevede che il d.lgs. n. 108 del 2017 *«attua nell'ordinamento interno la direttiva 2014/41/UE».*

Disposizioni più dettagliate sono previste in relazione a specifici atti di indagine, quali la richiesta di intercettazioni di telecomunicazioni (art. 43), e la richiesta di documentazione inerente ai dati esterni relativi al traffico telefonico o telematico (art. 45). Tuttavia, la precisazione di carattere generale contenuta nell'art. 1 d.lgs. cit. induce a ritenere applicabili anche agli o.e.i. emessi dall'autorità giudiziaria italiana le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 6, paragrafo 1, Direttiva 2014/41/UE.

Tali previsioni devono essere lette alla luce dell'art. 6 della Direttiva, che, al paragrafo 2 stabilisce che *«Le condizioni di cui al paragrafo 1 sono valutate dall'autorità di emissione in ogni caso»*; mentre, il paragrafo 1, dell'art. 6, prevede che l'autorità richiedente *«può emettere un o.e.i. solamente quando ritiene soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'emissione dell'o.e.i. è* ***necessaria e proporzionata*** *ai fini del procedimento di cui all'art. 4, tenendo conto dei diritti della persona sottoposta a indagini o imputata; e b) l'atto o gli atti di indagine richiesti nell'o.e.i. avrebbero potuto essere emessi alle stesse condizioni in un caso interno analogo».*

Dunque, si stabilisce il rispetto del principio di necessità e proporzionalità, il quale deve essere valutato avendo riguardo al procedimento nel cui ambito è emesso l'ordine di indagine europeo, secondo le indicazioni fornite sia dall'art. 4 Direttiva cit., sia dal Considerando (11) della medesima Direttiva.

Invero, l'art. 4 Direttiva cit., espressamente richiamato dall'art. 6, fa riferimento al procesdimento nel quale è emesso l'o.e.i.

Il Considerando (11) della Direttiva cit., poi, precisa che «*[I]'autorità di emissione dovrebbe pertanto accertare se le prove che si intende acquisire sono necessarie e proporzionate ai fini del procedimento, se l'atto di indagine scelto è necessario e proporzionato per l'acquisizione di tali prove, e se è opportuno emettere un o.e.i. affinché un altro Stato membro partecipi all'acquisizione di tali prove*».

Vi sono, poi, condizioni ulteriori con riferimento a specifici atti di indagine, tra cui, per quanto rileva nel caso di specie, quelle in tema di intercettazione di comunicazioni, contenute negli artt. 30 e 31 Direttiva 2014/41/UE.

L'esecuzione di un o.e.i. soggiace genericamente al «*rispetto dei principi dell'ordinamento costituzionale e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea in tema di diritti fondamentali, nonché in tema di diritti di libertà e di giusto processo*» (art. 1, d.lgs. 108/2017).

L'art. 35, poi, detta disposizioni sulla utilizzabilità degli atti compiuti e delle prove assunte all'estero. L'art. 35 cit., precisamente, prevede l'inserimento nel fascicolo del dibattimento: a) dei documenti e degli atti non ripetibili acquisiti mediante o.e.i., senza richiedere particolari condizioni; b) dei verbali degli altri atti acquisiti mediante o.e.i., se agli stessi i difensori sono stati posti in condizione di assistere e di esercitare le facoltà loro consentite dalla legge italiana; c) dei verbali di dichiarazioni non ripetibili assunte all'estero a seguito di o.e.i. e non acquisite in contraddittorio nei casi e con le modalità di cui all'art. 512- bis cod. proc. pen.

La garanzia del rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea in tema di diritti fondamentali (cd. Carta di Nizza) implica anche la garanzia del rispetto dei principi desumibili, nella medesima materia, dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Invero, la Carta di Nizza, come precisa il preambolo e puntualizzano le annesse "Spiegazioni", il cui valore giuridico è formalmente sancito dall'art. 52, paragrafo 7, della Carta, «riafferma» espressamente anche i diritti derivanti dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali, nonché dalla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Non vi sono specifiche regole sull'**esecuzione dell'o.e.i.**

L'art. 14 Direttiva cit. fornisce precise indicazioni per ritenere che le questioni concernenti la fase di esecuzione, e quindi anche quelle concernenti la scelta di riconoscere ed eseguire l'o.e.i., siano proponibili esclusivamente nello Stato di esecuzione. Invero, significative sono le previsioni relative alla esperibilità di mezzi di impugnazione anche nello Stato di esecuzione, a scambi reciproci di informazioni anche sui mezzi di impugnazione contro il riconoscimento e l'esecuzione di un o.e.i., e all'obbligo per lo Stato di emissione di tener conto dell'esito delle impugnazioni concernenti il riconoscimento e l'esecuzione dell'o.e.i.

Analoghe questioni, invece, non possono essere proposte sia nello Stato di esecuzione, sia nello stato di emissione, pur essendo previsto il rispetto dei «diritti fondamentali» da parte dell'autorità giudiziaria dello Stato di emissione anche con riguardo alle attività compiute nello Stato di esecuzione.

Con riguardo alla valutazione delle prove **nel procedimento *ad quem*, l'art. 14, par. 7, secondo periodo,** prevede *«Fatte salve le norme procedurali nazionali, gli Stati membri assicurano che nei procedimenti penali nello Stato di emissione siano rispettati i diritti della difesa e sia garantito un giusto processo nel valutare le prove acquisite tramite l'o.e.i.»*

Dal coordinamento normativo tra il **d.lgs. n. 108 del 2017** e la **Direttiva 2014/41/UE**, emerge che ai fini dell'utilizzabilità di atti acquisiti mediante o.e.i. dall'autorità giudiziaria italiana, è necessario garantire il rispetto dei diritti fondamentali previsti dalla Costituzione e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, tra questi, del diritto di difesa e della garanzia di un giusto processo, **non anche l'osservanza, da parte dello Stato di esecuzione, di tutte le disposizioni previste dall'ordinamento giuridico italiano in tema di formazione ed acquisizione di tali atti**.

Da un lato, infatti, sia la Direttiva 2014/41/UE, in particolare gli artt. 1 e 14, sia il d.lgs. n. 108 del 2017, in particolare l'art. 1, evidenziano, come principio generale, l'esigenza di assicurare il rispetto dei diritti fondamentali, e, tra questi, i diritti della difesa e ad un giusto processo.

Dall'altro, poi, né l'art. 36 d.lgs. n. 108 del 2017, né altre disposizioni del medesimo d.lgs. o della Direttiva 2014/41/UE prevedono, ai fini dell'utilizzabilità degli atti formati all'estero, la necessità di una puntuale applicazione di tutte le regole che l'ordinamento giuridico italiano fissa, in via ordinaria, per la formazione degli atti corrispondenti formati sul territorio nazionale. Anzi, l'art. **14, paragrafo 7,** Direttiva cit., proprio laddove impone allo Stato di emissione di rispettare i diritti della difesa e di garantire un giusto processo nel valutare le prove acquisite tramite l'o.e.i., stabilisce: *«fatte salve le norme procedurali nazionali»* (dizione, quest'ultima, riferita allo Stato di esecuzione).

I giudici di legittimità hanno riaffermato il **principio di presunzione (relativa) della legalità dei mezzi di prova assunti dalle autorità giudiziarie di uno Stato membro nell'ambito di rapporti di collaborazione**, demandando alla difesa il compito di allegare e provare il fatto dal quale dipende la violazione denunciata.

Cruciale è il seguente passaggio della motivazione della sentenza delle Sezioni Unite.

Scrivono i giudici della Cassazione nella massima composizione che *"Ai fini dell'accertamento del rispetto dei diritti fondamentali, assumono rilievo i principi della **presunzione relativa di conformità ai diritti fondamentali dell'attività svolta dall'autorità giudiziaria estera nell'ambito di rapporti di collaborazione ai fini dell'acquisizione di prove**, e dell'onere per la difesa di allegare e provare il fatto dal quale dipende la violazione denunciata. Il principio della presunzione di legittimità dell'attività compiuta all'estero ai fini dell'acquisizione di elementi istruttori è oggetto di costante e generale enunciazione da parte della giurisprudenza di questa Corte (cfr., ex plurimis: Sez. 6, n. 44882 del 04/10/2023, Barbaro, Rv. 285386 - 01; Sez. 3, n. 1396 del 12/10/2021, dep. 2022, Torzi, Rv. 282886 - 01; Sez. 4, n. 19216 del 06/11/2019, dep. 2020, Ascone, Rv. 279246 - 01). Nel sistema della Direttiva 2014/41/UE, poi, è espressamente riconosciuto il principio della «presunzione relativa che gli altri Stati membri rispettino il diritto dell'Unione e, in particolare, i diritti fondamentali» (Corte giustizia, 11/11/2021, Gavanozov, C-852/19, § 54; cfr., nello stesso senso, Corte giustizia, 08/12/2020, Staatsanwaltschaft Wien, C-584/19, § 40). Tale principio, del resto, trova una precisa base testuale nel Considerando (19) della Direttiva cit., il quale afferma: «La creazione di **uno spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia nell'Unione si fonda sulla fiducia reciproca e su una presunzione di conformità, da parte di tutti gli Stati membri, al diritto dell'Unione e, in particolare, ai diritti fondamentali**. Tuttavia, tale presunzione è*

relativa. *Di conseguenza, se sussistono seri motivi per ritenere che l'esecuzione di un atto di indagine richiesto in un o.e.i. comporti la violazione di un diritto fondamentale e che lo Stato di esecuzione venga meno ai suoi obblighi in materia di protezione dei diritti fondamentali riconosciuti nella Carta, l'esecuzione dell'o.e.i. dovrebbe essere rifiutata».*

Anche il principio secondo cui grava sulla difesa l'onere di allegare e provare il fatto dal quale dipende una causa di nullità o inutilizzabilità da essa eccepita è ripetutamente e generalmente ribadito dalla giurisprudenza di legittimità. Sul punto i giudici di legittimità hanno richiamato plurimi precedenti dei giudici della Cassazione nella massima composizione, i quali hanno affermato che, nel caso in cui una parte deduca il verificarsi di cause di nullità o inutilizzabilità collegate ad atti non rinvenibili nel fascicolo processuale (perché appartenenti ad altro procedimento o anche - qualora si proceda con le forme del dibattimento - al fascicolo del pubblico ministero), al generale **onere di precisa indicazione che incombe su chi solleva l'eccezione si accompagna l'ulteriore onere di formale produzione delle risultanze documentali** - positive o negative - **addotte a fondamento del vizio processuale** (così Sez. U, n. 39061 del 16/07/2009, De Iorio, Rv. 244329 - 01, e, in termini analoghi, Sez. U, n. 45189 del 17/11/2004, Esposito, Rv. 229245 - 01; tra le tante successive conformi, cfr. Sez. 5, 23015 del 19/04/2023, Bernardi, Rv. 284519 - 01, e Sez. 6, n. 18187 del 14/12/2017, dep. 2018, Nunziato, Rv. 273007 - 01).

A fondamento di questa affermazione, i giudici di legittimità hanno osservato che, ***«per i fatti processuali, a differenza di quanto avviene per i fatti penali, ciascuna parte ha l'onere di provare quelli che adduce, quando essi non risultino documentati nel fascicolo degli atti di cui il giudice dispone»*** (così Sez. U, n. 45189 del 2004, Esposito, cit., nonché Sez. 5, n. 1915 del 18/11/2010, dep. 2011, Durantini, Rv, 249048 - 01, e Sez. 5, n. 600 del 17/12/2008, dep. 2009, Cavallaro, Rv. 242551 - 01). E l'osservazione deve essere ribadita perché l'art. 187, comma 2, cod. proc. pen. prevede che i **fatti dai quali dipende l'applicazione di norme processuali sono oggetto di prova, né** vi sono dati normativi da cui inferire l'inversione, in questo specifico ambito, della regola generale secondo cui chi afferma l'esistenza di un fatto è gravato dell'onere della relativa prova.

Dunque, ciò premesso, i giudici delle Sezioni Unite hanno sancito l'utilizzabilità delle **chat criptate**, specificando che la loro acquisizione deve avvenire nel rispetto del diritto di difesa e con le garanzie del giusto processo; è stato stabilito che *"L'utilizzabilità del contenuto di comunicazioni scambiate mediante **criptofonini**, già **acquisite e decrittate dall'autorità giudiziaria estera in un procedimento penale pendente davanti ad essa**, e trasmesse sulla base di **ordine europeo di indagine**, deve essere esclusa se il giudice italiano rileva che il loro impiego determinerebbe una violazione dei diritti fondamentali previsti dalla Costituzione e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, tra questi, del diritto di difesa e della garanzia di un giusto processo, fermo restando che l'onere di allegare e provare i fatti da cui inferire tale violazione grava sulla parte interessata"* (Cass., Sez. U, Sentenza n. 23755 del 29/02/2024 Cc. (dep. 14/06/2024) Rv. 286573 – 05). Nello stesso senso Sez. U -, Sentenza n. 23756 del 29/02/2024 Cc. (dep. 14/06/2024) Rv. 286589 – 04, che ha stabilito che *"In materia di ordine europeo di indagine, l'utilizzabilità dei risultati di intercettazioni disposte da un'autorità giudiziaria straniera in un procedimento penale pendente davanti ad essa, ed effettuate su una piattaforma informatica criptata e su criptofonini, deve essere esclusa se il giudice del procedimento nel quale dette risultanze istruttorie vengono acquisite rileva che, in relazione ad esse, si è verificata la violazione dei diritti fondamentali riconosciuti dalla Costituzione e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e, tra questi, del diritto di difesa e della garanzia*

di un giusto processo, fermo restando che l'onere di allegare e provare i fatti da cui inferire tale violazione grava sulla parte interessata".

Tali garanzie passano attraverso l'esecuzione dell'**ordine europeo di indagine.**

I giudici di legittimità hanno chiarito le condizioni di legittimità dell'acquisizione delle prove tramite ordine di indagine europeo, stabilendo la non necessità di un preventivo provvedimento di autorizzazione del giudice italiano nell'ambito del procedimento in cui esse vengono utilizzate (*"in materia di ordine europeo di indagine, le prove già in possesso delle autorità competenti dello Stato di esecuzione possono essere legittimamente richieste ed acquisite dal pubblico ministero italiano* ***senza la necessità di preventiva autorizzazione da parte del giudice del procedimento nel quale si intende utilizzarle***", Cass., Sez. U, Sentenza n. 23755 del 29/02/2024 Cc. (dep. 14/06/2024) Rv. 286573 - 02), affermando in particolare che *"In materia di ordine europeo di indagine, la sua emissione, da parte del pubblico ministero, diretta ad ottenere il* ***contenuto di comunicazioni scambiate mediante criptofonini****, già acquisite e decrittate dall'autorità giudiziaria estera in un procedimento penale pendente davanti ad essa,* ***non deve essere preceduta da autorizzazione del giudice italiano****, quale condizione necessaria a norma dell'art. 6 Direttiva 2014/41/UE, perché tale autorizzazione, nella disciplina nazionale relativa alla circolazione delle prove, non è richiesta per conseguire la disponibilità del contenuto di comunicazioni già acquisite in altro procedimento"* (Cass., Sez. U, Sentenza n. 23755 del 29/02/2024 Cc. (dep. 14/06/2024) Rv. 286573 - 03). Tale principio è stato sancito anche da Sez. U - , Sentenza n. 23756 del 29/02/2024 Cc. (dep. 14/06/2024) Rv. 286589 - 03, che ha aggiunto che *"In materia di ordine europeo di indagine, la sua emissione da parte del pubblico ministero con la richiesta di acquisizione dei risultati di intercettazioni disposte da un'autorità giudiziaria straniera in un procedimento penale pendente davanti ad essa, ed effettuate attraverso l'inserimento di un captatore informatico sui server di una piattaforma criptata, è ammissibile perché attiene ad esiti investigativi ottenuti con modalità compatibili con l'ordinamento giuridico italiano,* ***senza necessità di una preventiva autorizzazione del giudice italiano****, non essendo ciò previsto dalla disciplina nazionale e non risultando come condizione necessaria ai sensi dell'art.6 Direttiva 2014/41/UE".*

A tali conclusioni i giudici di legittimità pervengono sulla scorta di un passaggio motivazionale "intermedio", relativo, in specie, all'individuazione del **tipo di atto oggetto di richiesta e trasmissione**, in relazione al quale deve essere apprezzato e valutato il rispetto dei principi dettati dalla Costituzione e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, tra cui, il diritto di difesa e della garanzia del giusto processo.

Come nel caso sottoposto al vaglio delle Sezioni Unite, anche nel presente procedimento l'o.e.i. ha ad oggetto **l'acquisizione**, da parte **dell'autorità giudiziaria italiana, di messaggi scambiati su chat di gruppo mediante un sistema cifrato, e già a disposizione dell'autorità giudiziaria francese**, dunque attiene a «prove già in possesso delle autorità competenti dello Stato di esecuzione» (per questa definizione cfr. art. 1, paragrafo 1, secondo periodo, Direttiva 2014/41/UE, nonché, in termini analoghi, art. 2, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 108 del 2017).

Nel sistema dell'o.e.i., l'acquisizione di «*prove già in possesso delle autorità competenti dello Stato di esecuzione*» è oggetto di alcune specifiche disposizioni, di deroga alla disciplina generale, e funzionali a renderne più agevole la "circolazione".

Innanzitutto, **l'art. 10 Direttiva 2014/41/UE** stabilisce che, nel caso di «*informazioni o prove che sono già in possesso dell'autorità di esecuzione quando, in base al diritto dello Stato di esecuzione, tali informazioni o prove avrebbero potuto essere*

acquisite nel quadro di un procedimento penale o ai fini dell'o.e.i.», è esclusa la possibilità, per l'autorità di esecuzione, di disporre «*un atto di indagine alternativo*» a quello richiesto.

Dal combinato disposto degli **artt. 12, paragrafo 4, e 13, paragrafo 1, Direttiva** cit., poi, si evince che, quando le prove richieste mediante o.e.i. siano già in possesso dello Stato di esecuzione, la loro trasmissione allo Stato di emissione dovrebbe avvenire con immediatezza, perché non vi è alcun atto di indagine da compiere.

Nell'ordinamento giuridico italiano, la **"circolazione" di prove** già formate ha una disciplina specifica e diversa da quella riservata alla "formazione" di prove di identica tipologia.

Nel sistema processuale italiano, infatti, il pubblico ministero e, più in generale, la parte che vi ha interesse possono chiedere ed ottenere la **disponibilità di prove già formate in un procedimento penale al fine di produrle in un altro procedimento penale**, senza necessità di alcuna autorizzazione preventiva da parte del giudice competente per quest'ultimo. Ciò anche nel caso di prove, come le intercettazioni di conversazioni o di comunicazioni, per la cui formazione è indispensabile la preventiva autorizzazione del giudice competente.

Resta salvo il potere del giudice di valutare se vi siano i presupposti per ammetterle e utilizzarle.

Tanto si ricava dal combinato disposto delle norme di cui agli **artt. 238 e 270 cod. proc. pen. e 78 disp. att. cod. proc. pen**.

L'art. 238 cod. proc. pen. detta le regole generali in tema di circolazione dei verbali di prove di altri procedimenti. La disciplina in esso contenuta, che si riferisce espressamente anche agli atti non ripetibili, non prevede, ai fini dell'acquisizione delle prove formate altrove, alcun intervento preventivo da parte del giudice del procedimento nel quale si vorrebbero utilizzarle. La norma si preoccupa unicamente di fissare condizioni per l'utilizzazione di prove provenienti da altri procedimenti; e, tra queste condizioni, si ribadisce, non è ricompresa la previa autorizzazione.

L'art. 270 cod. proc. pen., a sua volta, indica i requisiti per l'utilizzazione dei risultati delle intercettazioni di conversazioni o di comunicazioni in procedimenti diversi da quelli nei quali le stesse sono state disposte. Anche questa disciplina, speciale rispetto a quella di cui all'art. 238 cod. proc. pen. perché riferita ad uno specifico mezzo di ricerca della prova, non prevede alcun intervento autorizzativo preventivo del giudice del procedimento di "destinazione", che abbia la funzione di autorizzare le parti interessate a procedere all'acquisizione di copia dei relativi atti. L'art. 270, comma 2, cod. proc. pen., infatti, stabilisce che, ai fini della utilizzazione dei risultati di intercettazioni effettuate in procedimenti diversi, le parti interessate hanno l'onere di depositare i verbali e le registrazioni a queste relativi, senza però contenere alcun riferimento ad autorizzazioni preventive del giudice del processo di "destinazione" per ottenere la disponibilità di tali atti. Inoltre, l'art. 270, comma 3, cod. proc. pen., riconosce al pubblico ministero e ai difensori delle parti interessate «*la facoltà di esaminare i verbali e le registrazioni in precedenza depositati nel procedimento in cui le intercettazioni furono autorizzate*», sempre senza prevedere autorizzazioni preventive del giudice del processo di "destinazione".

L'art. 78 disp. att. cod. proc. pen., rubricato «*Acquisizione di atti di un procedimento penale straniero*», ancora, dispone, in linea generale, al comma 1, che «[*l*]*a documentazione di atti di un procedimento penale compiuti da autorità giudiziaria straniera può essere acquisita a norma dell'art. 238 del codice*», e si limita ad aggiungere, al comma 2, che, per gli atti non ripetibili compiuti dalla polizia straniera, l'acquisizione nel fascicolo per il

dibattimento è subordinata al previo esame in contraddittorio dell'autore degli stessi, o al consenso delle parti.

Alla luce di tali considerazioni, pertanto, i giudici di legittimità concludono nel senso *"che gli atti oggetto dell'o.e.i. costituenti «prove già in possesso delle autorità competenti dello Stato di esecuzione» possono essere legittimamente richiesti e acquisiti dal pubblico ministero italiano senza la necessità di preventiva autorizzazione da parte del giudice del procedimento nel quale si vorrebbe utilizzarli. Ed infatti, unico presupposto di ammissibilità dell'ordine europeo di indagine, sotto il profilo del soggetto legittimato a presentarlo, è che «l'atto o gli atti di indagine richiesti nell'o.e.i. avrebbero potuto essere emessi alle stesse condizioni in un caso interno analogo»"*.

Né costituisce violazione di «diritti fondamentali» l'acquisizione di tali dati da parte del pubblico ministero senza previa autorizzazione del giudice competente per il procedimento nel quale si intende utilizzarli, quando gli stessi siano già stati acquisiti in altro procedimento previa autorizzazione di un giudice.

Neppure l'accesso ad un'ampia mole di dati relativi al traffico e all'ubicazione, concernenti comunicazioni elettroniche, integra, di per sé, violazione di «diritti fondamentali».

Anche l'impossibilità, per la difesa, di accedere all'algoritmo utilizzato nell'ambito di un sistema di comunicazioni per "criptare" il contenuto delle stesse non determina, almeno in linea di principio, una violazione di «diritti fondamentali».

In tal senso si è espressa la Cassazione nella massima composizione, stabilendo che *"in materia di comunicazioni digitali, l'impossibilità per la difesa di accedere all'algoritmo utilizzato nell'ambito di un sistema di comunicazioni per criptare il testo delle stesse non determina una violazione dei diritti fondamentali, dovendo escludersi, salvo specifiche allegazioni di segno contrario, il pericolo di alterazione dei dati in quanto il contenuto di ciascun messaggio è inscindibilmente abbinato alla sua chiave di cifratura, ed una chiave errata non ha alcuna possibilità di decriptarlo anche solo parzialmente"* (Cass., Sez. U, Sentenza n. 23755 del 29/02/2024 Cc. (dep. 14/06/2024) Rv. 286573 - 06); nello stesso senso si è pronunciata anche Sez. U - , Sentenza n. 23756 del 29/02/2024 Cc. (dep. 14/06/2024) Rv. 286589 - 05, secondo cui *"in materia di intercettazioni telematiche, l'impossibilità per la difesa di accedere all'algoritmo, utilizzato nell'ambito di un sistema di comunicazioni per criptare il testo delle stesse, non determina una violazione dei diritti fondamentali di difesa, dovendo escludersi, salvo specifiche allegazioni di segno contrario, il pericolo di alterazione dei dati in quanto il contenuto di ciascun messaggio è inscindibilmente abbinato alla sua chiave di cifratura, e l'utilizzo di una chiave errata non ha alcuna possibilità di decriptarlo anche solo parzialmente"*.

Ed infatti, se è vero che la disponibilità dell'algoritmo di criptazione è funzionale al controllo dell'affidabilità del contenuto delle comunicazioni acquisite al procedimento, deve però osservarsi, in linea con quanto evidenziato da numerose decisioni, che **il pericolo di alterazione dei dati non sussiste**, salvo specifiche allegazioni di segno contrario, in quanto **il contenuto di ciascun messaggio è inscindibilmente abbinato alla sua chiave di cifratura, per cui una chiave errata non ha alcuna possibilità di decriptarlo, anche solo parzialmente** (cfr., tra le tante: Sez. 6, n. 46833 del 26/10/2023, Bruzzaniti, non mass. sul punto; Sez. 6 n. 48838 dell'11/10/2023, Brunello, non mass. sul punto; Sez. 4, n. 16347 del 05/04/2023, Papalia, non mass. sul punto; Sez. 1, n. 6364 del 13/10/2022, dep. 2023, Calderon, non mass. sul punto).

D'altra parte, la giurisprudenza sovranazionale non ha affermato che l'indisponibilità dell'algoritmo di decriptazione agli atti del processo costituisce, di per sé, violazione dei «diritti fondamentali».

In proposito, anzi, la Corte EDU, pronunciandosi in relazione ad una vicenda in cui i dati acquisiti non erano stati messi a disposizione della difesa e la pronuncia di colpevolezza era stata fondata sul mero fatto dell'uso di un sistema di messaggistica criptata denominato ByLock, si è limitata ad affermare che dare al ricorrente l'opportunità di prendere conoscenza del materiale decriptato nei suoi confronti poteva costituire un passo importante per preservare i suoi diritti di difesa senza avere, al contempo, affermato che tale mancata messa a disposizione integrasse un vulnus dei diritti fondamentali (Corte EDU, Grande Camera, 26/09/2023, Yiiksel Yalqinkaya c. Turchia, § 336; il testo originale è il seguente: «*The Court is accordingly of the view that giving the applicant the opportunity to acquaint himself with the decrypted ByLock materia/ in his regard would have constituted an important step in preserving his defence rights*»).

Della questione (con riferimento ad altra tipologia di chat criptate, scambiate tramite applicativo "**Encrochat"**) si è occupata anche la giurisprudenza europea, a seguito di rinvio pregiudiziale dei giudici tedeschi, con la sentenza della **Corte di giustizia UE, 30 aprile 2024 - Causa C-670/22, Staatsanwaltschaft Berlin contro M.N.**, la quale ha stabilito che un ordine europeo di indagine rivolto ad ottenere la trasmissione di prove già in possesso dell'autorità dello Stato di esecuzione può essere adottato anche da un soggetto diverso dal giudice (ad esempio, dal pubblico ministero), purché, secondo il diritto dello Stato di emissione, sia competente alla raccolta iniziale degli elementi di prova (art. 1, par. 1 e art. 2, lett. c); i giudici europei hanno chiarito, inoltre, che l'infiltrazione in apparecchi terminali, diretta ad estrarre dati relativi al traffico, all'ubicazione e alle comunicazioni, costituisce un'*intercettazione di comunicazioni* e soggiace all'applicazione dell'art. 31 della direttiva 2014/41/UE.

Ogni richiesta connessa ad un'operazione del genere deve essere, quindi, notificata all'autorità a tal fine designata dallo Stato membro in cui si trova la persona sottoposta alla captazione (c.d. "Stato di notificazione"); qualora lo Stato membro che abbia interesse al compimento dell'intercettazione non riesca ad individuare l'autorità competente dello Stato di notificazione, deve comunicare con qualsiasi autorità che riterrà idonea ai fini dell'accertamento.

In tale contesto è necessario che lo Stato di esecuzione e lo Stato di emissione assicurino il medesimo livello di tutela dei diritti dell'accusato, in conformità ai precetti sanciti dal diritto UE. Ancora, i due ordinamenti devono concordare quanto alle modalità esecutive dell'atto dedotto nell'ordine europeo d'indagine: così, i dati relativi alla captazione occulta condotta nello Stato di esecuzione possono essere trasmessi allo Stato di emissione solo se siano rispettate le condizioni che quest'ultimo, eventualmente, prevede per il compimento dell'omologo atto in ambito nazionale (art. 6, par. 1). Dunque, il giudice nazionale è tenuto ad espungere ogni dato rispetto al quale la persona coinvolta nel procedimento non sia in grado di articolare efficacemente le proprie difese: se così non fosse, sulla valutazione dei fatti influirebbero informazioni ed elementi di prova acquisiti e valutati in un ambiente estraneo al contraddittorio e lesivo, perciò, delle prerogative processuali dell'accusato (art. 14, par. 7). Quindi, se nel processo in atto nello Stato di emissione, l'imputato non fosse in grado di misurarsi con i materiali raccolti tramite la collaborazione tra autorità inquirenti, quegli elementi sarebbero inutilizzabili (cfr. Corte giust. UE, 2 marzo 2021, causa C-746/18).

Orbene, tanto premesso, non vi sono dubbi sulla legittimità degli elementi di prova acquisiti nei confronti degli indagati mediante acquisizione del **contenuto delle *cripto chat*,** in quanto esse vengono utilizzate in questo procedimento e, dunque, dinanzi all'autorità giurisdizionale italiana sulla scorta dell'emissione, da parte del PM, di **due distinti O.E.I., nr. 1/23 dell'11.01.2023 e nr. 2/23 del 03.05.2023,** rivolto, tramite **Eurojust,** alla **Corte d'Appello presso il Tribunale Giudiziario di Parigi** in forza delle Rogatorie nr. 1747 e nr.2038 del fascicolo nr. 20342000697, registrate rispettivamente il 12.01.2023 e il 04.05.2023. Dunque, tali mezzi di prova sono stati assunti nell'ambito dell'ordinamento giudiziario **francese,** membro dell'Unione Europea, sulla base di **due ordini europei di indagine** legittimamente emessi.

Né, vigendo peraltro il principio di presunzione (relativa) di legalità dei mezzi di prova assunti dalle autorità giudiziarie di uno Stato membro nell'ambito di rapporti di collaborazione, è consentito dubitare in ordine al rispetto del diritto di difesa e delle garanzie connesse al giusto processo.

Sulla riconducibilità dei *criptofonini* a ciascuno degli indagati si rimanda a quanto si illustrerà con riguardo alle singole contestazioni, premettendosi che gli elementi raccolti tramite l'acquisizione delle chat criptate sono riscontrati anche attraverso le intercettazioni telefoniche, telematiche e tra presenti, oltre che mediante l'esecuzione di attività irripetibili (quali sequestri, perquisizioni, arresti in flagranza), nonché mediante esecuzione di servizi di osservazione, pedinamento e controllo, localizzazione, videoriprese, che hanno consentito di identificare gli utilizzatori dei telefonini criptati quasi sempre con i titolari dei PIN CODE per l'accesso alle chat o, in talune ipotesi, con altri soggetti; tanto sulla base dei riferimenti ai nomi o ai soprannomi degli utilizzatori o sulla scorta dei riferimenti ad altre circostanze di fatto.

3.4. Sulla prova dei delitti in materia di stupefacenti

Com'è noto, i delitti in materia di stupefacenti possono essere provati nel corso del giudizio dal solo contenuto delle conversazioni intercettate, pur in assenza di attività di indagine a riscontro (quali perquisizioni, sequestri, assunzione di informazioni a mezzo degli acquirenti della sostanza stupefacente), specie laddove venga utilizzato linguaggio criptico, allusivo alla sostanza psicotropa.

È stato affermato che *"In tema di stupefacenti, qualora gli indizi a carico di un soggetto consistano in mere dichiarazioni captate nel corso di operazioni di intercettazione senza che sia operato il sequestro della sostanza stupefacente (la c.d. **droga parlata**), la loro valutazione, ai sensi dell'art.192, comma secondo, cod. proc. pen., deve essere compiuta dal giudice con particolare attenzione e rigore e, ove siano prospettate più ipotesi ricostruttive del fatto, la scelta che conduce alla condanna dell'imputato deve essere fondata in ogni caso su un dato probatorio "al di là di ogni ragionevole dubbio", caratterizzato da un alto grado di credibilità razionale, con esclusione soltanto delle eventualità più remote"* (Sez. 6, Sentenza n. 27434 del 14/02/2017 Ud. (dep. 01/06/2017) Rv. 270299 - 01).

Ed ancora, è stato stabilito che *"In tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore"* (Cass. Sez. 4, n. 21377 del 09/07/2020-dep. 20/07/2020).

In punto di identificazione dei conversanti, l'impostazione ermeneutica costante ha stabilito che *"ai fini dell'identificazione degli interlocutori coinvolti in conversazioni intercettate, il giudice ben può utilizzare le dichiarazioni degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria che abbiano asserito di aver riconosciuto le voci di taluni imputati, così come qualsiasi altra circostanza o elemento che suffraghi detto riconoscimento, incombendo sulla parte che lo contesti l'onere di allegare oggettivi elementi sintomatici di segno contrario"* (Cass., Sez. 2, Sentenza n. 12858 del 27/01/2017 Ud. (dep. 16/03/2017) Rv. 269900 - 01). Più volte i giudici di legittimità hanno precisato che, ai fini dell'identificazione degli interlocutori coinvolti in conversazioni intercettate, il giudice ben può utilizzare le dichiarazioni degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria che abbiano asserito di aver riconosciuto le voci di taluni imputati, così come qualsiasi altra circostanza o elemento che suffraghi detto riconoscimento, incombendo sulla parte che lo contesti l'onere di allegare oggettivi elementi sintomatici di segno contrario (Sez. 6, n. 13085 del 03/10/2013, Rv. 259478).

È stato osservato che *"in tema di valutazione della prova, con riferimento ai risultati delle intercettazioni di comunicazioni, il giudice di merito deve accertare che il significato delle conversazioni intercettate sia connotato dai caratteri di chiarezza, decifrabilità dei significati e assenza di ambiguità, di modo che la ricostruzione del significato delle conversazioni non lasci margini di dubbio sul significato complessivo della conversazione"* (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 29350 del 03/05/2006 Ud. (dep. 21/08/2006) Rv. 235088 - 01).

I giudici di legittimità nella massima composizione hanno chiarito che *"In tema di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, l'interpretazione del linguaggio adoperato dai soggetti intercettati, anche quando sia criptico o cifrato, costituisce questione di fatto, rimessa alla valutazione del giudice di merito, la quale, se risulta logica in relazione alle massime di esperienza utilizzate, si sottrae al sindacato di legittimità"* (Cass., Sez. U, Sentenza n. 22471 del 26/02/2015 Ud. (dep. 28/05/2015) Rv. 263715 - 01).

Per quanto rileva con riferimento al presente procedimento, in cui sono stati documentati plurimi episodi di detenzione ai fini di spaccio, importazione, trasporto e di cessione di sostanza stupefacente con le medesime modalità operative, si osserva che secondo l'interpretazione della giurisprudenza di legittimità *"in tema di stupefacenti, la prova dello svolgimento di un'attività sistematica e continuativa di cessione di sostanze droganti per un apprezzabile periodo temporale può essere raggiunta anche nel caso in cui risultino dimostrate soltanto alcune delle cessioni, monitorate attraverso servizi di intercettazione di conversazioni, quando le stesse sono collegate probatoriamente alle altre condotte contestate, senza che sia necessario* ***riscontrare tutti i singoli episodi****, specie quando tali fatti coinvolgano le medesime persone, si presentino omogenei e risultino avvinti tra loro da* ***continuità cronologica****"* (Cass., Sez. 3, Sentenza n. 14954 del 02/12/2014 Ud. (dep. 13/04/2015) Rv. 263043 - 01); si veda anche Sez. 3, Sentenza n. 42537 del 21/05/2014 Ud. (dep. 13/10/2014) Rv. 261146 - 01, secondo cui: *"In presenza di una attività continuativa di traffico di sostanze stupefacenti protrattasi per un lungo periodo di tempo con cessioni periodiche, riferita da un coimputato o da un imputato in procedimento connesso,* ***può ritenersi raggiunta la prova della complessiva e continuata attività criminosa quando siano dimostrate alcune singole cessioni, anche senza necessità di riscontrare tutti i singoli episodi riferiti, in special modo quando si tratti di fatti della stessa natura, verificatisi tra le medesime persone con identiche modalità esecutive e con prossimità e continuità cronologica****".*

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Inoltre, è stato affermato che *"in tema di stupefacenti, la sussistenza del reato di* ***cessione*** *di sostanze stupefacenti può essere desunta anche dal contenuto delle conversazioni intercettate qualora il loro tenore sia sintomatico dell'organizzazione di una attività illecita e, nel caso in cui ai dialoghi captati non abbia fatto seguito alcun sequestro, l'identificazione degli acquirenti finali, l'accertamento di trasferimenti in denaro o altra indagine di riscontro e controllo, il giudice di merito, al fine di affermare la responsabilità degli imputati, è gravato da un onere di rigorosa motivazione, in particolare con riferimento alle modalità con le quali è risalito alle diverse qualità e tipologie della droga movimentata"* (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 20129 del 25/06/2020 Cc. (dep. 08/07/2020) Rv. 279251 - 01).

È stato chiarito, poi, che *"Ai fini dell'adozione di una misura cautelare personale è sufficiente qualunque elemento probatorio idoneo a fondare un giudizio di qualificata probabilità sulla responsabilità dell'indagato in ordine ai reati addebitatigli, perché i necessari "gravi indizi di colpevolezza" non corrispondono agli "indizi" intesi quale elemento di prova idoneo a fondare un motivato giudizio finale di colpevolezza e non devono, pertanto, essere valutati secondo gli stessi criteri richiesti, per il giudizio di merito, dall'art. 192, comma 2, cod. proc. pen. - che, oltre alla gravità, richiede la precisione e la concordanza degli indizi - giacché il comma 1-bis dell'art. 273 cod. proc. pen. richiama espressamente i soli commi 3 e 4, ma non il comma 2 del suddetto art. 192 cod. proc. pen."* (Cass., Sez. 4 - , Sentenza n. 16158 del 08/04/2021 Cc. (dep. 28/04/2021) Rv. 281019 - 01).

È stato stabilito, invero con riferimento alla fase del giudizio, che in tema di stupefacenti, qualora gli indizi a carico di un soggetto consistano in mere dichiarazioni captate nel corso di operazioni di intercettazione senza che sia operato il sequestro della sostanza stupefacente (la c.d. droga parlata), la loro valutazione, ai sensi dell'art.192, comma secondo, cod. proc. pen., deve essere compiuta dal giudice con particolare attenzione e rigore e, ove siano prospettate più ipotesi ricostruttive del fatto, la scelta che conduce alla condanna dell'imputato deve essere fondata in ogni caso su un dato probatorio *"al di là di ogni ragionevole dubbio"*, caratterizzato da un alto grado di credibilità razionale, con esclusione soltanto delle eventualità più remote (cfr. Sez. 6, n. 27434 del 14/2/2017, Albano, Rv. 270299 in una fattispecie relativa ad annullamento di condanna per traffico di stupefacenti, nella quale la Corte ha censurato la sentenza impugnata perché non aveva adeguatamente motivato sul fatto che, in una conversazione intercettata, l'imputato accusava il suo interlocutore di averlo "truffato", circostanza che consentiva alla difesa di prospettare che la droga ricevuta non aveva in realtà efficacia drogante; conf. Sez. 3, n. 16792 del 25/3/2015, Di Bello, Rv. 263356 in un caso relativo ad annullamento di condanna per detenzione e cessione di hashish, eroina e cocaina, nella quale la Corte ha ritenuto la insufficienza probatoria di intercettazioni pur indizianti, a fronte di un solo elemento di riscontro oggettivo costituito da un sequestro di hashish nella disponibilità della madre dell'imputato, effettuato peraltro in contesto temporale successivo al periodo delle captazioni).

Costituisce, dunque, *ius receptum*, il principio secondo cui, in tema di stupefacenti, l'esistenza del reato (anche quello di una associazione finalizzata al traffico di stupefacenti) può essere desunto anche dal solo contenuto delle conversazioni intercettate qualora il loro tenore sia sintomatico dell'organizzazione di una attività illecita e, nel caso in cui ai dialoghi captati non abbia fatto seguito alcun sequestro, l'identificazione degli acquirenti finali, l'accertamento di trasferimenti in denaro o altra indagine di riscontro e controllo, il giudice di merito, al fine di affermare la responsabilità degli imputati, è gravato da un onere di rigorosa motivazione, in particolare con riferimento alle modalità con le quali è risalito alle

diverse qualità e tipologie della droga movimentata (Sez. 3, n. 11655 del 11/02/2015, Nava ed altri, Rv. 262981).

Ai fini della prova della natura psicotropa della sostanza, poi, è stato osservato che *"Per stabilire l'effettiva natura stupefacente di una determinata sostanza è sufficiente il narcotest, senza che sia indispensabile far ricorso ad una perizia chimica tossicologica, che è necessaria, invece, ove occorra valutare l'entità o l'indice dei principi attivi contenuti nei reperti"* (Cass., Sez. 3, Sentenza n. 22498 del 17/03/2015 Cc. (dep. 28/05/2015) Rv. 263784); nello stesso senso Cass., Sez. 6, Sentenza n. 2599 del 14/12/2021 Ud. (dep. 24/01/2022) Rv. 282680 - 01, secondo cui *"In tema di reati concernenti le sostanze stupefacenti, il c.d. "narcotest" consente di provare la natura stupefacente di una sostanza, ma non anche la quantità di principio attivo in essa contenuto"* (Fattispecie in cui la Corte ha escluso l'interesse dell'imputato a ricorrere avverso la condanna per il reato di cui all'art. 73 d.P.R. n. 309 del 1990, avendo lo stesso censurato non la natura drogante della sostanza, ma solo l'entità del principio attivo a fronte della mancata contestazione di alcuna aggravante collegabile alla entità ponderale e non essendo stata richiesta la riqualificazione del fatto in termini di lieve entità). Ancora, è stato osservato che *"In tema di reati concernenti le sostanze stupefacenti, il c.d. "narcotest" consente di provare la natura stupefacente di una sostanza, ma non anche la quantità di principio attivo in essa contenuto"* (Sez. 6 - , Sentenza n. 2599 del 14/12/2021 Ud. (dep. 24/01/2022) Rv. 282680 - 01. Fattispecie in cui la Corte ha escluso l'interesse dell'imputato a ricorrere avverso la condanna per il reato di cui all'art. 73 d.P.R. n. 309 del 1990, avendo lo stesso censurato non la natura drogante della sostanza, ma solo l'entità del principio attivo a fronte della mancata contestazione di alcuna aggravante collegabile alla entità ponderale e non essendo stata richiesta la riqualificazione del fatto in termini di lieve entità).

Inoltre, è stato sostenuto che in tema di reati concernenti gli stupefacenti, per stabilire **l'effettiva natura di una sostanza non è necessaria l'effettuazione di una perizia tossicologica, essendo sufficienti altri mezzi di prova, quali le dichiarazioni testimoniali o confessorie e le risultanze degli accertamenti di polizia o di altri indizi gravi, precisi e concordanti** (Cass., Sez. 3 -, Sentenza n. 18611 del 18/01/2019 Cc. (dep. 03/05/2019) Rv. 275704 - 01).

Con riferimento al **delitto associativo**, è stato affermato che *"in tema di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, la* ***prova dello svolgimento di un'attività sistematica e continuativa di cessione di sostanze droganti per un apprezzabile periodo di tempo può essere raggiunta anche nel caso in cui risultino dimostrate o riscontrate da sequestri soltanto alcune delle cessioni, monitorate attraverso servizi di intercettazione di conversazioni, quando le stesse siano collegate probatoriamente alle altre condotte contestate, senza che sia necessario riscontrare tutti i singoli episodi, specie quando tali fatti coinvolgano le medesime persone, si presentino omogenei e risultino avvinti tra loro da continuità cronologica****"* (Cass., Sez. 5, Sentenza n. 14863 del 21/12/2020 Ud. (dep. 20/04/2021) Rv. 281138 - 01).

3.5. Sulle fattispecie di cui all'art. 74 d.P.R. 309/1990

La figura criminosa prevista e punita dall'art.74 del D.P.R. 309/90 è un'ipotesi speciale rispetto all'associazione per delinquere di cui all'art.416 c.p., caratterizzandosi, in una dimensione di plurioffensività di interessi tutelati, per gli assorbenti profili di tutela della salute pubblica, accanto a quelli di ordine pubblico.

L'associazione, secondo consolidata giurisprudenza di legittimità, si configura in primo luogo come un **accordo a carattere generale e continuativo**, volto all'attuazione di un programma delinquenziale, che è destinato a permanere anche dopo l'eventuale consumazione di ciascun delitto programmato. È proprio in tale vincolo associativo dotato di permanenza o almeno di stabilità, oltre che nel numero minimo di almeno tre associati e nella indeterminatezza del programma criminoso (caratterizzato dalla peculiarità dei reati-fine), che vengono identificati comunemente i requisiti atti a caratterizzare l'associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

In particolare, è stato specificato che ciò che differenzia l'ipotesi associativa prevista dall'art.74 d.P.R. 309/1990 e quella del concorso ai sensi degli artt.110 cod. pen. e 73 d.P.R. cit. è soprattutto nell'elemento organizzativo, in quanto, si è detto: *"la condotta punibile a titolo di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti non può ridursi ad un semplice accordo delle volontà, ma deve consistere in un quid pluris, che si sostanzia nella predisposizione di mezzi concretamente finalizzati alla commissione di delitti e in un contributo effettivo da parte dei singoli per il raggiungimento dello scopo illecito: la costituzione dell'associazione non coincide con l'accordo dei compartecipi ma con quello della nascita di un'organizzazione permanente, frutto del concerto di intenti e di azione tra gli associati."* (Sez. 6, Sentenza n.28252 Ud. del 06.04.2017 dep. 07.06.2017 Rv. 270564).

È stato chiarito che soltanto quando diviene operativa e permanente la struttura organizzativa, si realizza la situazione antigiuridica che caratterizza il reato associativo, in quanto è proprio il dato organizzativo che rappresenta una minaccia grave per l'ordinamento, tanto da giustificare le singole incriminazioni con sanzioni penali più incisive. In altri termini, è il particolare allarme sociale che deriva dalla **struttura organizzativa** che ha giustificato la previsione di un'autonoma figura di reato per il cui concretizzarsi la legge non richiede, a differenza di quanto accade per l'accordo, che i delitti per la commissione dei quali la *societas sceleris* è stata costituita vengano effettivamente realizzati. Emblematica, in tal senso, è la formula *'per ciò solo'* adottata dal legislatore, che vale a conferire autonomia lesiva al fenomeno associativo, a prescindere dalle attività, preparatorie o esecutive, con le quali sia data attuazione al programma criminale.

Secondo un costante orientamento della Suprema Corte, comunque, per la realizzazione della fattispecie prevista dall'art.74 D.P.R. n.309/90, non è richiesta la presenza di una complessa ed articolata organizzazione, dotata di notevoli disponibilità economiche e di imponenti strumenti operativi, ma è sufficiente l'esistenza di strutture, sia pure rudimentali, deducibile dalla predisposizione di mezzi, anche semplici ed elementari, per il perseguimento del fine comune. Ebbene, in proposito, si è recentemente chiarito in forma ancor più eloquente (v. Cass. n.28252 del 06.04.2017 su citata; nonché: Sez.6, Sent. n.18055 ud. del 10.01.2018 dep. 23.04.2018 Rv.273008) che l'indicazione del carattere 'rudimentale' di tale tipo di associazioni, consegue ad un'osservazione pratica riguardo agli stessi, cioè che, spesso, l'elemento organizzativo di maggiore significato è rappresentato dalle risorse umane, ossia dalla rete dei piccoli spacciatori, anziché dalle dotazioni materiali. Ciò, però, è stato osservato, non può portare ad una totale dequotazione del momento organizzativo, che deve pur sempre qualificare questo tipo di associazione.

In tal senso entra in gioco il requisito della stabilità, da intendere come: *"abituale e consolidata predisposizione di un insieme di persone e di mezzi per la realizzazione di uno specifico programma criminoso, nell'ambito di una struttura organizzativa che, per quanto snella, preveda quantomeno una ripartizione di ruoli tra gli associati. Insomma, l'elemento aggiuntivo e distintivo del delitto di cui all'art.74 d.P.R. n.309 del 1990 rispetto alla fattispecie del concorso di persone nel reato continuato di detenzione e spaccio di*

stupefacenti va individuato non solo nel carattere dell'accordo criminoso, avente ad oggetto la commissione di una serie non preventivamente determinata di delitti, e nella permanenza del vincolo associativo tra i partecipanti, che devono assicurare la propria disponibilità duratura ed indefinita nel tempo al perseguimento del programma criminoso del sodalizio, ma anche nell'esistenza di una organizzazione che consenta la realizzazione concreta dello stesso programma criminoso." (Cass. n.28252 del 06.04.2017 su citata).

Si è ulteriormente chiarito che non occorre un'analogia di scopi personali, quanto piuttosto una identità di fini criminali. Tanto da arrivare ad affermarsi che l'associazione per delinquere finalizzata allo spaccio, sussiste non soltanto nel caso di unione parallela di più persone accomunate dall'identico interesse di realizzazione del profitto societario tramite il commercio di droga, ma anche nell'ipotesi del vincolo che accomuna, in maniera durevole il fornitore di droga alla rete degli acquirenti che, in via continuativa, la ricevono per immetterla al consumo. La diversità degli scopi personali non sono, infatti, di ostacolo alla realizzazione del fine comune che è quello di sviluppare il commercio degli stupefacenti per realizzare sempre maggiori profitti.

Riassumendo, quindi, il reato associativo, specie con riferimento all'attività di procacciamento e spaccio di sostanze stupefacenti, non richiede una struttura articolata o complessa né una esplicita, reciproca manifestazione di intenti, essendo sufficiente una struttura anche esile, i cui compartecipi possano fare reciproco, anche tacito, affidamento. Non è ostativa alla configurabilità del reato associativo neppure la differenza dello scopo personale o dell'utile che i singoli partecipi si propongono, potendo essa sussistere nell'ipotesi in cui gli acquirenti che poi reimmettono le sostanze al consumo siano mossi dalla esclusiva finalità di assicurarsi una fonte di approvvigionamento stabile, costante e abitudinaria e i venditori, mossi dall'intento di smerciare a fine di profitto la sostanza stupefacente, possano fare uno stabile affidamento sulla disponibilità all'acquisto da parte dei compratori con la costituzione di un rapporto cha va oltre il significato negoziale della singola operazione per costituire elemento di una struttura che facilità lo svolgimento dell'intera attività criminale, che poi reimmettono al consumo.

In materia di associazione per delinquere finalizzata al narcotraffico di cui all'art. 74 d.P.R. 309/1990, la giurisprudenza di legittimità, com'è noto, ha affermato che: *"ai fini della configurabilità di un'associazione finalizzata al narcotraffico, è necessario:* ***a)*** *che* ***almeno tre persone siano tra loro vincolate da un patto associativo*** *(sorto anche in modo informale e non contestuale) avente ad oggetto un* ***programma criminoso nel settore degli stupefacenti, da realizzare attraverso il coordinamento degli apporti personali; b)*** *che il sodalizio abbia a disposizione,* ***con sufficiente stabilità, risorse umane e materiali adeguate per una credibile attuazione del programma associativo****;* ***c)*** *che ciascun associato, a conoscenza quantomeno* ***dei tratti essenziali del sodalizio, si metta stabilmente a disposizione di quest'ultimo***" (così Cass., Sez. 6, n. 7387 del 03/12/2013 (dep. 17/02/2014) Rv. 258796).

È stato chiarito che *"si è in presenza di un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti ogni qualvolta tra tre o più persone si stringa, anche di fatto, un patto che ha in sé la cosiddetta "affectio societatis", in forza del quale tutti gli aderenti sono portati ad operare nel settore del traffico della droga, nella consapevolezza che le attività proprie ed altrui ricevano vicendevole ausilio e tutte insieme contribuiscano all'attuazione del programma criminale"* (Cass. pen. Sez. II, 8.10 2013, n. 43327 rv. 256969); il patto associativo non deve necessariamente consistere in un preventivo accordo formale, ma può essere anche non espresso e costituirsi di fatto fra soggetti consapevoli che le attività proprie ed altrui ricevono vicendevole ausilio e tutte insieme contribuiscono all'attuazione dello

scopo comune (Cass., Sez. 3, Sentenza n. 32485 del 24/05/2022 Ud. (dep. 05/09/2022) Rv. 283691 - 02).

È stato chiarito che *"la commissione di ripetuti reati di "spaccio" ex art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, non può da sola costituire prova dell'integrazione del reato associativo, rappresentando al più indice sintomatico dell'esistenza dell'associazione, che però va accertata con riferimento all'accordo tra i sodali, alla struttura organizzativa ed all'"affectio societatis"* (Cass., Sez. 3 - , Sentenza n. 25816 del 27/05/2022 Ud. (dep. 06/07/2022) Rv. 283278 - 01); sul punto si veda Sez. 3 - , Sentenza n. 9036 del 31/01/2022 Cc. (dep. 17/03/2022) Rv. 282838 - 01, secondo cui *"In tema di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, la commissione di più reati-fine in concorso con singoli partecipi al sodalizio non è vicenda fattuale idonea ad integrare di per sé l'esistenza di indizi gravi, precisi e concordanti in ordine alla partecipazione al reato associativo, essendo necessario che* ***i rapporti con tali soggetti costituiscano forme di interazione nell'ambito di un gruppo organizzato e non di relazioni di tipo diretto ed immediato, prive di riferimenti al ruolo esponenziale dei predetti per conto della consorteria****"*.

Per la configurabilità dell'associazione dedita al narcotraffico **non è richiesta la presenza di una complessa e articolata organizzazione dotata di notevoli disponibilità economiche, ma è sufficiente l'esistenza di strutture, sia pure rudimentali, deducibili dalla predisposizione di mezzi, per il perseguimento del fine comune, create in modo da concretare un supporto stabile e duraturo alle singole deliberazioni criminose, con il contributo dei singoli associati** (Sez. 2 - , Sentenza n. 19146 del 20/02/2019 Ud. (dep. 07/05/2019) Rv. 275583 - 01; sul punto, cfr., Cass. Pen., 6, 30.10.2013 n. 46.301, PG in proc. Corso; conf., Cass. Pen., 7.7.2011 n. 30.463, PG in proc. Cali; Cass. Pen., 1, 22.12.2009 n. 4.967, Galioto).

È pacifico, in definitiva, che, nell'associazione a delinquere finalizzata al traffico degli stupefacenti, l'elemento **dell'organizzazione** assume un rilievo secondario, nel senso **che la sua sussistenza è richiesta nella misura in cui serva per dimostrare che l'accordo illecito permanente teso alla realizzazione di un numero indeterminato di reati** (che costituisce l'essenza della fattispecie associativa e l'elemento distintivo di questa rispetto al concorso di persone nel reato) può dirsi seriamente contratto, giacché la mancanza assoluta di un supporto strumentale priverebbe il delitto del requisito dell'offensività; il che, sotto il profilo ontologico, comporta che è sufficiente anche **un'organizzazione minima perché il reato si perfezioni** e, sotto il profilo probatorio, che la ricerca dei tratti organizzativi è essenzialmente diretta a provare, attraverso tale dato sintomatico, l'esistenza dell'**accordo indeterminato a commettere più delitti che di per sé concreta il reato associativo** (cfr., in tal senso, Cass. Pen., 4, 21.4.2006 n. 22.824, Qose).

La costante giurisprudenza della Corte di Cassazione ha affermato che elemento costitutivo del reato associativo di cui all'art. 74 del d.P.R. n. 309/1990 è l'esistenza di un **vincolo permanente fra almeno tre persone**, che si caratterizza **per un minimo di organizzazione e per il suo carattere stabile, seppure limitato nel tempo e volto esclusivamente alla commissione di singoli reati in materia di stupefacenti**, per cui **non è necessaria la esplicita manifestazione di una volontà associativa da parte degli associati, atteso che la prova della consapevolezza del singolo di aderire alla associazione può essere data attraverso comportamenti significativi che si concretino in una attiva e stabile partecipazione al gruppo**.

È stato, inoltre, affermato che in tema di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti l'**elemento aggiuntivo e distintivo, rispetto alla fattispecie**

del concorso di persone nel reato continuato di detenzione e spaccio di stupefacenti, va individuato nel **carattere dell'accordo criminoso, che prevede la commissione di una serie non preventivamente determinata di delitti ed in forza di tale vincolo i partecipanti, anche al di fuori dei singoli reati programmati, sono in grado di assicurare la propria disponibilità duratura ed indefinita nel tempo al perseguimento di detto programma criminoso** (cfr. Sez. 6, n. 5150 del 16/01/2014, Nosa ed altri, Rv. 258570; Sez. 4, n. 51716 del 16/10/2013, Amodio e altro, Rv. 257906, Sez. 6, n. 28252 del 06/04/2017, Di Palma e altri, Rv. 270564; Sez. 6, n. 18055 del 10/01/2018, Canale e altri, Rv. 273008).

È stato altresì precisato che il numero minimo degli associati previsto dalla legge per la configurabilità del reato deve essere valutato in senso **oggettivo**, ossia come componente umana effettiva ed esistente nel sodalizio e non con riferimento al numero degli imputati presenti nel processo; è stato chiarito che vale ad integrare il requisito oggettivo del reato anche la partecipazione di individui rimasti ignoti, giudicati a parte o deceduti, e che è possibile dedurre l'esistenza della realtà associativa, anche sotto il profilo numerico, dalle attività svolte, dalle quali può risultare **in concreto una distribuzione di compiti necessariamente estesa a più di due persone** (così Sez.6, n. 12845 del 6/4/2005, Biancucci e altri, Rv 231237).

Dunque, ciò che caratterizza l'associazione criminale, oltre la pluralità dei soggetti, è la **stabilità del vincolo ed il numero indefinito di delitti che l'organizzazione si propone di realizzare**. Il programma delittuoso strutturato con l'obiettivo di molteplici reati qualifica l'accordo come vincolo permanente, anche in forza della consapevolezza di ciascun associato di far parte del sodalizio e di partecipare, attraverso il proprio contributo causale, alla realizzazione di un programma criminale stabile per un certo lasso di tempo.

L'elemento differenziale tra l'ipotesi associativa ex art. 74 d.P.R. n.309 del 1990 e quella del concorso ai sensi degli artt. 110 cod. pen. e 73 del citato d.P.R. risiede principalmente nell'elemento **organizzativo**, in quanto la condotta punibile a tale titolo non può essere ridotta ad un semplice accordo delle volontà, ma deve consistere in un *quid pluris*, che si sostanzia nella predisposizione di una struttura organizzata stabile che consenta la realizzazione concreta del programma criminoso (cfr. Sez. 6, n. 27433 del 10/01/2017, Avellino e altro, Rv. 270396). È ben vero, infatti, che la pluralità di soggetti coinvolti consapevolmente in una condotta penalmente rilevante costituisce un elemento comune sia alla fattispecie associativa che al concorso di persone nel reato; tuttavia, mentre nel **concorso di persone** i soggetti agenti si accordano al fine di commettere **un determinato reato, o un certo numero di reati predeterminati**, **nell'associazione criminale lo scopo comune, oggetto dell'incontro di volontà, si articola nel programma di porre in essere, cogliendo le opportunità che via via si presentano, una pluralità di reati non definita nella sua interezza nell'iniziale momento di volizione dell'accordo, seppure i reati possano essere ascrivibili allo stesso "genere"**.

È, altresì, utile ricordare il principio consolidato secondo cui è sufficiente un'**organizzazione minima** perché il delitto si configuri (cfr. Sez. 2, n. 16540 del 27/03/2013, Piacentini ed altri, Rv. 255491). Infatti, la giurisprudenza di legittimità ha precisato che il reato associativo, specie con riferimento all'attività di procacciamento e spaccio di sostanze stupefacenti, non richiede una struttura articolata o complessa o una esplicita reciproca manifestazione di intenti, essendo sufficiente una struttura anche esile cui i compartecipi possano **fare reciproco, anche tacito, affidamento** (vedi Sez. 1, n. 30233 del 15/01/2016, Giaquinto e altro, Rv. 267991).

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Né è ostativa alla configurabilità del reato associativo la differenza dello scopo personale o dell'utile che i singoli partecipi si propongono, potendo essa sussistere anche nell'ipotesi in cui gli acquirenti che poi reimmettono le sostanze al consumo siano mossi dalla esclusiva finalità di assicurarsi una fonte di approvvigionamento stabile, costante e abitudinaria ed i venditori, mossi dall'intento di smerciare a fine di profitto la sostanza stupefacente, possano fare uno stabile affidamento sulla disponibilità all'acquisto da parte dei compratori, che poi reimmettono la sostanza nel mercato, con la costituzione di un rapporto che va oltre la singola operazione per costituire elemento di una struttura che facilita lo svolgimento dell'intera attività criminale (in tal senso si vedano Sez. 5, n.11899 del 18/12/1997, Saletta, Rv. 209646; Sez. 2, n. 10468 del 10/02/2016, Ancora e altri, Rv. 266405).

In generale, infatti, è sufficiente l'esistenza tra i singoli partecipi di una **durevole comunanza di scopo**, costituita dall'interesse ad immettere sostanza stupefacente sul mercato del consumo, non essendo invece di ostacolo alla costituzione del rapporto associativo la diversità degli **scopi personali e degli utili che i singoli partecipi, fornitori ed acquirenti si propongono di ottenere dallo svolgimento della complessiva attività criminale**; non è richiesto, pertanto, per il riconoscimento della fattispecie associativa in discorso, che le successive condotte delittuose dei singoli, di cui all'art. 73 del d.P.R. medesimo, siano compiute in nome e per conto dell'associazione, ma solo che rientrino nel programma criminoso di questa (Sez. 3, n. 6871 del 08/07/2016, Bandera e altri, Rv. 269150).

Integra, dunque, la condotta di partecipazione ad un'associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti la costante disponibilità a fornire le sostanze oggetto del traffico del sodalizio, tale da determinare un durevole rapporto tra fornitore e spacciatori che immettono la droga nel consumo al minuto, sempre che si accerti la coscienza e volontà di far parte dell'associazione, di contribuire al suo mantenimento e di favorire la realizzazione del fine comune di trarre profitto dal commercio di droga (ad es., Sez. 4, n. 19272 del 12/06/2020, Bellissima, Rv. 279249; Sez. 6, n. 41612 del 19/06/2013, Manta, Rv. 257798-01). Né potrebbe militare, in senso ostativo, l'eventuale esistenza di interessi differenziati (o anche contrapposti) tra i singoli componenti del sodalizio, in quanto **nell'ambito della struttura organizzata non assumono rilievo gli scopi soggettivi e personali perseguiti da ciascun partecipe, atteso che ciò che distingue la fattispecie associativa è il mezzo con cui le diverse finalità personali vengono perseguite** (Sez. 6, n. 22046 del 13/12/2018, dep. 2019, Morabito, Rv. 276068-02).

Ancora, va ricordato che **anche il coinvolgimento in un solo reato fine può integrare l'elemento oggettivo della partecipazione, laddove le connotazioni della condotta dell'agente, consapevolmente servitosi dell'organizzazione per commettere il fatto, ne rivelino, secondo massime di comune esperienza, un ruolo nelle dinamiche operative del gruppo criminale** (Sez. 3, 9.5.2019, n. 36381, Cruzado, Rv. 276701-06).

Analogamente, ben può integrare la condotta di **partecipazione l'adesione e l'apporto di un contributo per una durata temporalmente circoscritta** (Sez. 3, n. 27910 del 27/03/2019, Ciccarelli, Rv. 276677-01, riferita proprio ad un caso di gestione di una piazza di spaccio).

È stato stabilito che "*L'associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti sussiste anche quando il vincolo associativo poggia sul rapporto che accomuna, in maniera durevole, il fornitore della sostanza e gli spacciatori, sempre che vi sia consapevolezza di operare nell'ambito di un'unica associazione e di contribuire alla realizzazione del fine*

comune di trarre profitto dal commercio di droga" (Cass., Sez. 2, Sentenza n. 6261 del 23/01/2013 Cc. (dep. 08/02/2013) Rv. 254498 - 01); negli stessi termini, Sez. 5, Sentenza n. 51400 del 26/11/2013 Ud. (dep. 19/12/2013) Rv. 257991 - 01, secondo cui *"L'associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti sussiste anche quando sia rilevabile un vincolo durevole che accomuna il fornitore di droga e gli spacciatori acquirenti che in via continuativa la ricevono per immetterla nel mercato del consumo"*. Analogamente, è stato affermato che *"In tema di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, l'attività di vendita ai consumatori fornisce un rilevante apporto causale al raggiungimento del fine di profitto perseguito dall'organizzazione ove effettuata con la consapevolezza di farne parte ed avvalendosi continuativamente delle sue risorse"* (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 45592 del 24/10/2013 Cc. (dep. 12/11/2013) Rv. 257808 - 01); quanto alla figura del "corriere", è stato affermato che *"In tema di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, lo svolgimento dell'attività di "corriere" per conto del sodalizio non costituisce, in sé ed automaticamente, prova della partecipazione al reato associativo, qualora non venga dimostrato che il soggetto agente, consapevole dell'esistenza di un sodalizio volto alla commissione di una serie indefinita di reati nel settore degli stupefacenti, aderisca volontariamente a tale programma ed assicuri la sua stabile disponibilità ad attuarlo"* (Cass., Sez. 4, Sentenza n. 18776 del 30/09/2016 Ud. (dep. 18/04/2017) Rv. 269881 - 01).

Sul punto è stato precisato che *"Integra la condotta di partecipazione ad un'associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti il costante e continuo approvvigionamento di sostanze di cui il sodalizio fa traffico, tale da determinare uno stabile affidamento del gruppo sulla disponibilità all'acquisto, mediante la costituzione di un vincolo reciproco durevole che supera la soglia del rapporto sinallagmatico contrattuale delle singole operazioni e si trasforma nell'adesione dell'acquirente al programma criminoso"* (Cass., Sez. 5 - , Sentenza n. 33139 del 28/09/2020 Cc. (dep. 25/11/2020) Rv. 280450 - 01); è stato ribadito che *"Integra la condotta di partecipazione ad un'associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti il costante e continuo approvvigionamento di sostanze di cui il sodalizio fa traffico, tale da determinare uno stabile affidamento del gruppo sulla disponibilità all'acquisto, mediante la costituzione di un vincolo reciproco durevole che supera la soglia del rapporto sinallagmatico contrattuale delle singole operazioni e si trasforma nell'adesione dell'acquirente al programma criminoso"* (Sez. 5 - , Sentenza n. 33139 del 28/09/2020 Cc. (dep. 25/11/2020) Rv. 280450 - 01. Fattispecie in cui la Corte ha ritenuto immune da vizi l'ordinanza del tribunale del riesame che, ai fini della prova dell'inserimento organico dell'indagato nell'associazione, aveva valorizzato la sua condotta di costante approvvigionamento di droga dal gruppo, anche al di fuori dei delitti scopo contestati, il contenuto economico delle transazioni e la rilevanza obiettiva del ruolo assunto nel sodalizio criminale per il rapporto sistematico con elementi di spicco dello stesso).

Peraltro, è stato osservato come *"l'assenza di una c.d. «cassa comune» non è ostativa al riconoscimento dell'associazione, essendo sufficiente, anche nell'ipotesi di una gestione degli utili non paritaria né condivisa con tra i vari sodali, che tra questi sussista un comune e durevole interesse ad immettere nel mercato sostanza stupefacente, nella consapevolezza della dimensione collettiva dell'attività e dell'esistenza di una sia pur minima organizzazione"* (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 2394 del 12/10/2021 Cc. (dep. 20/01/2022) Rv. 282677 - 01).

Quanto all'elemento soggettivo richiesto ai fini della sua configurabilità, è stato rilevato che il dolo è costituito dalla coscienza e volontà di partecipare attivamente alla realizzazione dell'accordo, e quindi del programma delittuoso, in modo stabile e permanente (Cass., Sez.

3 - , Sentenza n. 27450 del 29/04/2022 Ud. (dep. 15/07/2022) Rv. 283351 - 04); in tale ottica, è stato più volte precisato che, sebbene la commissione di uno o più delitti programmati dall'associazione non dimostri automaticamente **l'adesione alla stessa, e, quindi, la coscienza e la volontà di compiere un atto di associazione, questa può desumersi in modo fortemente indiziante dalla stessa realizzazione dell'attività delittuosa in termini conformi al piano associativo** (così, con specifico riguardo ad un'associazione di cui all'art. 74 d.P.R. n. 309 del 1990, Sez. 6, n. 11446 del 10/05/1994, Nannerini, Rv. 200938- 01, nonché, relativamente ad associazione per delinquere finalizzata a reati contro il patrimonio, Sez. 2, n. 35141 del 13/06/2019, Bevilacqua, Rv. 276740-01).

La giurisprudenza, inoltre, ha chiarito, in punto di **rapporti tra diverse associazioni dedite al narcotraffico**, che *"Qualora più associazioni criminose raggiungano un accordo dal quale scaturisce una struttura operativa ed organizzata, finalizzata stabilmente alla commissione di delitti mediante l'apporto specializzato di ciascuna delle stesse associazioni, prende vita un autonomo ente criminoso, diverso da quelli che hanno concorso alla relativa formazione, l'appartenenza al quale comporta per gli interessati una responsabilità concorrente con quella relativa all'organizzazione di provenienza"* (Sez. 6, Sentenza n. 11814 del 02/12/2003 Cc. (dep. 11/03/2004) Rv. 229001 - 01. Fattispecie relativa ad una organizzazione per il narcotraffico nata dall'accordo tra gruppi di diversa matrice territoriale).

Con riguardo alle aggravanti di cui all'art. 74, d.P.R. n. 309/1990 è stato osservato, con riferimento all'aggravante delle **dieci persone** che *"Ai fini della configurabilità dell'aggravante prevista dall'art. 74, comma 3, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nel numero degli associati (dieci o più) possono essere inclusi sia i condannati con sentenza irrevocabile emessa in diverso procedimento, sia i soggetti non ancora giudicati ma coimputati in separati procedimenti"* (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 22091 del 25/02/2021 Ud. (dep. 04/06/2021) Rv. 281517 - 01)

Sul rapporto tra il delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso – che pure viene in rilievo sullo "sfondo" nell'ambito del presente procedimento - e il delitto di cui all'art. 74, d.P.R. n. 309/1990 è stato affermato che, per la specialità delle due disposizioni che disciplinano entrambi i reati associativi - distinti, tra loro, principalmente in ragione della natura del programma e per l'esistenza, nell'ipotesi di cui all'art. 74 d.p.r. 309/90, di un assetto organizzativo, anche **rudimentale e snello, funzionale al narcotraffico** - sia ammissibile il concorso tra i reati in esse previsti, essendo peraltro noto come in effetti storicamente il traffico di sostanze psicotrope costituisca per le organizzazioni criminali fonte di ingenti profitti, e che non assume rilievo il fatto che la compagine delle due associazioni sia o meno coincidente, essendo invece rilevante, ai fini della concorrente configurabilità del delitto di cui all'art. 74 d.P.R. 309/1990, che la consorteria mafiosa strutturi un riconoscibile assetto organizzativo specificamente funzionale al narcotraffico, costituente se del caso principale strumento di profitto (Cass. Sez. 6, n. 43890 del 21/6/2017, Aruta).

Trattasi di affermazione che trova riscontro anche nella più recente giurisprudenza di legittimità, secondo la quale *"L'elemento che caratterizza l'associazione di tipo mafioso rispetto all'associazione dedita al narcotraffico è costituito dal profilo programmatico dell'utilizzo del metodo, che, nell'associazione di cui all'art. 416-bis cod. pen., si estrinseca nell'imposizione di una sfera di dominio sul territorio, con un'operatività non limitata al traffico di sostanze stupefacenti, ma estesa a svariati settori, in cui si inseriscono l'acquisizione della gestione o del controllo di attività economiche, concessioni, appalti e servizi pubblici, l'impedimento al libero esercizio del voto, il procacciamento di voti in occasione delle consultazioni elettorali. (In motivazione, la Corte ha precisato che è*

configurabile il concorso tra i due delitti quando il sodalizio mafioso strutturi al proprio interno un riconoscibile assetto organizzativo specificamente funzionale al narcotraffico)" così Cass., Sez. 6, n. 31908 del 14/05/2019 (dep. 18/07/2019) Rv. 276469; *"I reati di associazione per delinquere, generica o di stampo mafioso, concorrono con il delitto di associazione per delinquere dedita al traffico di sostanze stupefacenti, anche quando la medesima associazione sia finalizzata alla commissione di reati concernenti il traffico degli stupefacenti e di reati diversi"* così Cass., Sez. 1, n. 4071 del 04/05/2018 (dep. 30/01/2020) Rv. 278583.

Quanto all'aggravante della **transnazionalità**, la nozione di reato transnazionale è contenuta all'art. 3, L. 146/2006, il quale prevedeva espressamente il concorso di tre distinti parametri: il primo connesso alla gravità del reato, dovendo trattarsi di un delitto punito con una pena non inferiore nel massimo a quattro anni di reclusione; il secondo legato al coinvolgimento di un gruppo criminale organizzato; il terzo relativo al luogo di commissione del reato, prevedendo, alternativamente, che avvenisse: a. in più di uno Stato; b. in uno Stato, ma con parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo in un altro Stato; c. in uno Stato, ma sussistendo l'implicazione in esso di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d. in uno Stato, ma con produzione di effetti sostanziali in un altro Stato.

Sul punto le Sezioni Unite Cass. Sez. Un. n. 18374 del 31.1.2013 hanno chiarito che *"la speciale aggravante dell'art. 4 della legge 16 marzo 2006 n. 146, è applicabile al reato associativo, sempreché il gruppo criminale organizzato transnazionale non coincida con l'associazione stessa".*

I giudici di legittimità hanno chiarito che è necessario che non vi sia immedesimazione tra l'associazione per delinquere e il gruppo criminale organizzato, che devono porsi *"come entità o realtà organizzative diverse"*. D'altra parte, afferma la suprema corte che *"la locuzione 'dare contributo' postula, infatti, 'alterità' o diversità tra i soggetti interessati, ossia tra soggetto agente (il gruppo organizzato) e realtà plurisoggettiva (trattandosi, appunto, di aggregazione delinquenziale) beneficiaria dell'apporto causale. D'altronde, le espressioni: 'associazione per delinquere' e 'gruppo organizzato', al di là dell'improprio uso promiscuo che può talora farsi nel linguaggio corrente, non esprimono, in chiave giuridica, entità omogenee o concettualmente sovrapponibili (...). 'Gruppo organizzato' è, certamente, un quid pluris rispetto al mero concorso di persone (Sez. 6, n. 7470 del 21/01/2009, Colombu, Rv. 243038), ma è - con pari certezza - un minus rispetto alla associazione per delinquere. Per la sua configurazione è, infatti, richiesta soltanto una certa* ***stabilità dei rapporti, un minimo di organizzazione senza formale definizione dei ruoli, la non occasionalità od estemporaneità della stessa, la costituzione in vista anche di un solo reato e per il conseguimento di un vantaggio finanziario o di altro vantaggio materiale****" (S.U. n. 18374/2013 Adamo).*

L'aggravante in questione, di cui all'art. 4, l. 146/2006, è stata trasposta ora nell'art. 61 bis c.p.

La recente giurisprudenza ha evidenziato che *"Ai fini della configurabilità dell'aggravante della transnazionalità, prevista dall'art. 61-bis cod. pen., è necessario che alla consumazione del reato transnazionale contribuisca consapevolmente un gruppo criminale organizzato, che sussiste in presenza della stabilità dei rapporti fra gli adepti, di un'organizzazione seppur minimale, della non occasionalità o estemporaneità della stessa e della finalizzazione alla realizzazione anche di un solo reato e al conseguimento di un vantaggio finanziario o comunque materiale"* (Sez. 4, Sentenza n. 3398 del 14/12/2023 Ud. (dep. 29/01/2024) Rv. 285702 - 02).

È stato chiarito che "*l'aggravante della* ***transnazionalità*** *di cui all'art.* ***61-bis cod. pen****. è configurabile anche nei confronti del partecipe al delitto associativo che sia, altresì, componente del gruppo criminale organizzato transnazionale di cui l'associazione si avvale per l'attuazione del proprio programma*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 10683 del 07/11/2023 Ud. (dep. 14/03/2024) Rv. 286150 - 02).

Quanto agli elementi caratterizzanti la qualifica di **organizzatore**, che costituisce fattispecie autonoma di reato e non circostanza aggravante, è stato stabilito che "*In tema di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, la qualifica di "organizzatore" spetta a chi coordina l'attività degli associati ed assicura la funzionalità delle strutture del sodalizio, non essendo, peraltro, necessario che tale ruolo sia svolto con riferimento all'associazione nella sua interezza, potendo risultare sufficiente la gestione di una sua rilevante articolazione territoriale" (*Sez. 2 - , Sentenza n. 20098 del 03/06/2020 Ud. (dep. 07/07/2020) Rv. 279476 - 02).

Ancora, è stato osservato che "*in tema di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, il ruolo di* ***organizzatore****, spettante a colui che coordina il contributo degli associati, a differenza di quello di* ***promotore*** *e di* ***capo****, assume* ***una connotazione esecutiva*** *e non richiede che chi lo rivesta si trovi sullo stesso piano dei capi e dei promotori, essendo compatibile, ove l'organizzazione del sodalizio abbia una struttura verticale, con un'attività svolta in posizione di subalternità rispetto al vertice associativo*" (Sez. 4 - , Sentenza n. 28167 del 16/06/2021 Ud. (dep. 21/07/2021) Rv. 281736 - 02. In applicazione del principio la Corte ha ritenuto immune da censure il riconoscimento, ad opera della sentenza impugnata, del ruolo di organizzatore a carico di colui che coordinava i turni di spaccio sulla "piazza" gestita dal sodalizio). Tali condotte costituiscono fattispecie autonome di reato; sul punto, si veda, tra le altre, Sez. 1, Sentenza n. 6312 del 27/01/2010 Ud. (dep. 16/02/2010) Rv. 246118 - 01, secondo cui "*il fatto del promotore dell'associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti costituisce figura autonoma di reato e non circostanza aggravante della partecipazione all'associazione medesima*".

La qualifica di organizzatore di un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti spetta a chi assume **poteri di gestione**, quand'anche non pienamente autonomi, in uno specifico e rilevante settore operativo del gruppo (così questa Sez. 4, n. 45018 del 23/10/2008, Cela ed altro, Rv. 242032 in relazione ad un caso in cui è stata riconosciuta la qualifica di organizzatore in capo al soggetto che manteneva per conto dell'associazione i contatti con il fornitore estero del sodalizio e con gli spacciatori reclutati nel territorio nazionale).

Nel solco di tale pronuncia, anche la giurisprudenza successiva ha affermato che **organizzatore** è chi **coordina l'attività degli associati ed assicura la funzionalità delle strutture** nelle quali il sodalizio si articola, precisando che tale ruolo non richiede che esso sia necessariamente svolto con rifermento all'associazione nella sua interezza, potendo risultare sufficiente, allorquando il sodalizio criminoso risulti ramificato, **il coordinamento anche delle sole articolazioni territoriali attraverso le quali l'associazione criminale è strutturata e si diparte**, trattandosi di un ruolo interscambiabile, nel senso che **non risale esclusivamente a un momento cronologico anteriore alla formazione dell'associazione** tanto da dover coincidere necessariamente con tale momento, e plurale, nei senso che anche eventualmente più soggetti, in relazione alla struttura dell'associazione, possono svolgere attività di programmazione e pianificazione delle attività criminali. Pacifico, in altri termini, è che la condotta di organizzazione, come titolo autonomo di reato, differisca, quindi, dalla condotta di partecipazione perché, mentre quest'ultima si concreta in una generica adesione ad un organismo già costituito e strutturato da altri e del quale,

entrandone a far parte, l'associato si limita ad accettare scopi e programmi, la prima richiede un'attività di coordinamento strutturale con l'attribuzione di compiti di programmazione e di pianificazione che non sono limitati alla sola fase genetica di costituzione del vincolo associativo e, quindi, non si esauriscono con l'avvio dell'impresa criminosa, ma che devono assistere l'associazione per tutta la durata (cfr. sul punto Sez. 1, n. 12812 del 25/02/2011, Scopelliti, Rv. 249853).

Di recente è stato ribadito che *"in tema di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, riveste la qualifica di* ***organizzatore*** *anche colui che, pur non coordinando l'attività di altri associati, ha il potere di determinare, in autonomia rispetto al "capo" del gruppo, sia le cessioni di droga alle quali quest'ultimo partecipi, sia la gestione di pagamenti e di controversie relative a forniture rilevanti per l'operatività del sodalizio"* (Cass., Sez. 3 - , Sentenza n. 18370 del 19/01/2024 Ud. (dep. 10/05/2024) Rv. 286272 - 02).

La giurisprudenza di legittimità ha chiarito, poi, che *"la previsione di cui all'art. 74 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, facendo riferimento a «chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione», tipizza modalità alternative di realizzazione del medesimo delitto, sicché è esclusa la configurabilità di una pluralità di reati in caso di realizzazione da parte dello stesso agente, nel medesimo contesto e con riguardo allo stesso oggetto materiale, di più condotte tra quelle descritte dall'indicata disposizione"* (Cass., Sez. 4 - , Sentenza n. 17681 del 04/04/2024 Ud. (dep. 06/05/2024) Rv. 286365 - 02).

La struttura normativa dell'art. 74 del d.P.R. 309/90, laddove individua le posizioni apicali, prevede (fra le altre) tanto la figura del **capo** o **promotore**, quanto quella **dell'organizzatore**. Il **promotore o capo** del sodalizio può anche essere soggetto che non partecipa alle operazioni "commerciali" su strada; ciò appare ovvio, trattandosi di "posizioni" differenti (si richiama sul punto Sez. 4 n. 28167/2021).

La Corte di legittimità ritiene, quanto alla figura dell'organizzatore di un'associazione ex articolo 74 d.P.R. 309 90, che la stessa spetti a chi **assume poteri di gestione**, quand'anche non pienamente autonomi, **in uno specifico e rilevante settore operativo del gruppo** (così Sez. 4, n. 52137 del 17/10/2017, Talbi, Rv. 271256 - 01 che ha ritenuto corretta la qualifica di organizzatore, ravvisata dal giudice di merito, in capo al soggetto in posizione di preminenza che organizzava il lavoro degli altri componenti l'associazione, sia in relazione ai rifornimenti di sostanza stupefacente sia all'attività di cessione; conf. Sez. 4, n. 53568 del 05/10/2017, Pardo, Rv. 271707 - 01 che ha ritenuto contraddittoria la sentenza impugnata che, pur avendo riconosciuto la partecipazione all'associazione, aveva negato la qualifica di organizzatore in capo al soggetto che stabilmente gestiva in prima persona transazioni di grosso valore economico pagando i fornitori e coordinando lo spaccio; Sez. 4, n. 45018 del 23/10/2008, Cela ed altro, Rv. 242032 -01 in un caso in cui tale qualifica è stata riconosciuta in capo al soggetto che manteneva per conto dell'associazione i contatti con il fornitore estero del sodalizio e con gli spacciatori reclutati nel territorio nazionale).

Ancora di recente si è affermato che, in tema di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, la qualifica di "**organizzatore**" spetta a chi **coordina** l'attività degli associati ed assicura la funzionalità delle strutture del sodalizio, non essendo, peraltro, necessario che tale ruolo sia svolto con riferimento all'associazione nella sua interezza, potendo risultare sufficiente la gestione di una sua rilevante articolazione territoriale, (così Sez. 2, n. 20098 del 03/06/2020, Buono, Rv. 279476 - 02 che, in applicazione del principio, ha ritenuto esente da censure la sentenza che aveva riconosciuto tale ruolo all'imputato che dirigeva più piazze di spaccio operative in un'ampia zona territoriale di un grande centro urbano, effettuava acquisti di stupefacente attraverso i canali del gruppo criminale da destinare poi ai singoli incaricati della vendita al minuto, versava le somme realizzate al

capo clan camorristico con il quale condivideva i guadagni, poteva contare su un organico di più soggetti a lui sottoposti in tale specifico settore).

Relativamente al profilo della **prova** della **partecipazione** al sodalizio, poi, diverse decisioni hanno evidenziato che la prova dell'appartenenza al sodalizio criminoso può essere desunta anche dall'accertamento dell'assistenza legale fornita al soggetto e dell'aiuto economico assicurato ai suoi familiari, una volta che costui sia tratto in arresto, consistendo in condotte prestate a vantaggio dell'intera consorteria e non solo della persona assistita, in quanto, al fine del consolidamento dell'organizzazione criminale, assume una importanza vitale la circostanza che l'associato abbia consapevolezza di poter contare, in caso di arresto, sulla continuità del vincolo associativo e sul rapporto di solidarietà tra gli associati (cfr., tra le altre, Sez. 3, n. 12705 del 15/02/2019, Bilello, Rv. 275478-01, e Sez. 3, n. 18137 del 26/11/2015, dep. 2016, Berlingieri, Rv. 266937-01).

Sotto il profilo della prova dell'esistenza di un'associazione dedita al narcotraffico, invece, si è osservato in giurisprudenza che "*In tema di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, ai fini della verifica degli elementi costitutivi della partecipazione al sodalizio, ed in particolare dell' "affectio" di ciascun aderente ad esso,* ***non rileva la durata del periodo di osservazione delle condotte criminose, che può essere anche breve, purché dagli elementi acquisiti possa inferirsi l'esistenza di un sistema collaudato al quale gli agenti abbiano fatto riferimento anche implicito, benché per un periodo di tempo limitato***" (Sez. 6 - , Sentenza n. 42937 del 23/09/2021 Cc. (dep. 22/11/2021) Rv. 282122 - 01). Difatti, è stato affermato che "*In tema di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti,* ***la prova del vincolo permanente, nascente dall'accordo associativo, può essere data anche mediante l'accertamento di "facta concludentia", quali i contatti continui tra gli spacciatori, i frequenti viaggi per i rifornimenti della droga, le basi logistiche, i beni necessari per le operazioni delittuose, le forme organizzative utilizzate, sia di tipo gerarchico che mediante divisione dei compiti tra gli associati, la commissione di reati rientranti nel programma criminoso e le loro specifiche modalità esecutive***" (Cass., Sez. 3 - , Sentenza n. 47291 del 11/06/2021 Ud. (dep. 30/12/2021) Rv. 282610 - 01).

In tema di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, è stato sostenuto, ai fini della qualificazione dei singoli reati scopo come ipotesi di lieve entità di cui all'art. 73, comma 5, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, può tenersi conto del dato quantitativo relativo agli approvvigionamenti del gruppo, quale indice della finalizzazione degli stessi alla commissione di fatti non riconducibili allo spaccio di lieve entità, fatta salva l'autonomia della valutazione complessiva della pericolosità delle singole condotte di cessione sulla base di tutti gli altri indici disponibili (Sez. 4 - , Sentenza n. 476 del 25/11/2021 Ud. (dep. 12/01/2022) Rv. 282704 - 01).

I quantitativi di sostanza stupefacente trafficati **non consentono** di riqualificare i fatti ai sensi dell'art. 74, **comma 6,** d.P.R. n. 309/1990: il numero delle cessioni, il volume del traffico illecito, la capillare organizzazione sul territorio con sostanziale monopolio dell'attività di spaccio e le comprovate cointeressenze mafiose rendono i fatti in esame di considerevoli gravità ed offensività rendendo non ipotizzabile la sussunzione della fattispecie sotto il disposto del fatto di minore gravità.

3.6. Sui delitti in materia di stupefacenti

In tema di stupefacenti è stato stabilito che il concetto di **detenzione** (illecita), non necessariamente deve coincidere con il concreto potere di fatto del soggetto sulla droga, cioè con il diretto rapporto materiale con la stessa. Non rileva, invero, ai fini della

consumazione del delitto di detenzione di stupefacenti, che il soggetto non abbia ancora stabilito tale contatto fisico, essendo sufficiente che sia già intervenuto l'accordo tra l'acquirente ed il venditore attraverso il quale il primo, già al momento dell'incontro di volontà espresso dalle parti, inizia a detenere. È dunque sufficiente, perchè il delitto in oggetto possa ritenersi consumato, che l'agente abbia posto in essere tutto quanto necessario per acquisire la proprietà, e quindi la disponibilità dello stupefacente; condizione che inizia a decorrere già dal momento della definizione dell'accordo che, una volta intervenuto, pone la droga a disposizione dell'acquirente ovunque essa si trovi e sia riposta e chiunque materialmente la possieda, evidentemente per conto d'altri. Ed è da quel momento che l'acquirente ne può disporre, sia pure attraverso l'intervento di una terza persona, come meglio ritiene: facendosela consegnare o spedire, ovvero disponendone la consegna a terzi, ovvero ancora cedendola ad altro acquirente.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente**, invece, si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente). In tali casi, tuttavia, andrà verificato se non sia piuttosto configurabile il reato di offerta o messa in vendita; in proposito, le Sezioni Unite, con la sentenza Cass. S.U., 26-2-2015, n. 22471, hanno stabilito **che la condotta criminosa di "offerta" di sostanze stupefacenti si perfeziona nel momento in cui l'agente manifesta la disponibilità a procurare ad altri droga, indipendentemente dall'accettazione del destinatario, a condizione, tuttavia, che si tratti di un'offerta collegata ad una effettiva disponibilità, sia pure non attuale, della droga, per tale intendendosi la possibilità di procurare lo stupefacente ovvero di smistarlo in tempi ragionevoli e con modalità che "garantiscano" il cessionario.**

Con riferimento al **delitto di offerta o messa in vendita di stupefacenti**, la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di commercio di sostanze stupefacenti, nel caso venga raggiunto un accordo per la cessione di un determinato quantitativo di droga, ma manchi del tutto la prova dell'avvenuta consegna di questa, non si configura a carico del venditore il reato di tentata cessione,* ***bensì il reato consumato di "offerta in vendita" della sostanza, espressamente disciplinato dall'art.73 del DPR 9 ottobre 1990, n.309***" (Sez. 2, Sentenza n. 32299 del 22/05/2001 Cc. (dep. 27/08/2001) Rv. 219706 - 01).

Secondo l'impostazione costante della giurisprudenza di legittimità, inoltre, per quanto rileva nell'ambito del presente procedimento "*in materia di stupefacenti, l'art. 73 del d.P.R. n. 309 del 1990 ha natura giuridica di norma a più fattispecie, con la conseguenza che, da un lato, il reato è configurabile allorchè il soggetto abbia posto in essere* ***anche una sola***

delle condotte ivi previste, dall'altro, deve escludersi il concorso formale di reati quando un unico fatto concreto integri contestualmente più azioni tipiche alternative previste dalla norma, poste in essere senza apprezzabile soluzione di continuità dallo stesso soggetto ed aventi come oggetto materiale la medesima sostanza stupefacente" (Sez. 3, Sentenza n. 7404 del 15/01/2015 Ud. (dep. 19/02/2015) Rv. 262421 - 01. Fattispecie in cui la Corte ha escluso l'assorbimento di plurimi episodi di cessione di droga in una precedente condotta di detenzione commessa dalle stesse persone ed oggetto di separato giudizio, in ragione della diversità del dato quantitativo e del differente contesto temporale). Secondo l'orientamento costante della Corte Suprema in materia di sostanze stupefacenti l'art. 73 t.u. d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 elenca una serie di condotte tipiche, con la previsione della "**detenzione" in funzione di chiusura rispetto agli altri comportamenti illeciti descritti, tutti puniti allo stesso modo e costituenti, perciò, ipotesi criminose equivalenti che si pongono in rapporto di alternatività formale**. Le diverse condotte dalle norme previste **perdono la loro individualità se costituiscono manifestazione del potere di disposizione della medesima sostanza**. Tale assorbimento - con conseguente esclusione del concorso di reati -è subordinato al duplice presupposto che si tratti **della stessa sostanza stupefacente e che le condotte siano state poste in essere contestualmente, ossia indirizzate ad un unico fine e senza apprezzabile soluzione di continuità**. Quando, invece, le differenti azioni tipiche (detenzione, vendita, offerta in vendita, cessione ecc.) siano distinte sul piano ontologico, cronologico, psicologico e funzionale, esse costituiscono più violazioni della stessa disposizione di legge e, quindi, distinti reati eventualmente unificati nel vincolo della continuazione (viene richiamata la pronuncia in proposito Cass., sez. 6, 8 luglio 1994, Pancrazio).

Si tratta della medesima opzione ermeneutica seguita anche dalla più recente giurisprudenza formatasi sul testo novellato dell'art. 73 d.P.R. n. 309/1990, la quale, infatti, insiste nell'affermare che detta norma "*costituisce norma a più fattispecie tra loro alternative*" con la "duplice conseguenza: da un lato, della configurabilità del reato allorché il soggetto abbia posto in essere anche una sola delle condotte ivi previste; e, dall'altro, **dell'esclusione del concorso formale di reati quando un unico fatto concreto integri contestualmente più azioni tipiche alternative, nel qual caso le condotte illecite minori perdono la loro individualità e vengono assorbite nell'ipotesi più grave".**

Tuttavia, correttamente viene ricordato il principio già più volte affermato dalla Corte di legittimità, che si condivide e che va qui ribadito, che, perché ciò si verifichi, occorre la presenza di più circostanze: *1)* che si tratti dello stesso oggetto materiale; *2)* che le attività illecite minori siano compiute dallo stesso soggetto che ha commesso quelle maggiori o dagli stessi soggetti che ne rispondono a titolo di concorso; *3)* che le condotte siano contestuali e cioè si verifichi il susseguirsi di vari atti, sorretti da un unico fine, senza apprezzabili soluzioni di continuità (sul punto nella sentenza impugnata viene richiamata la pronuncia di questa Corte sez. 6, n. 9410 dell'11.12.2009 dep. il 10.3.2010 n. 9477, Pintori, rv. 246404; in precedenza, in senso conforme, si era pronunciata già sez. 4, n. 9496 del 31.1.2008, Baumgardt, rv. 239259). Il conseguente corollario, dunque, secondo cui qualora le differenti azioni tipiche siano distinte sul piano ontologico, cronologico e psicologico, esse costituiscano più violazioni della stessa disposizione di legge e quindi distinti reati, unificabili eventualmente per la continuazione, se commessi dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti in concorso, in presenza del disegno criminoso unitario, viene ritenuto destinato a trovare applicazione sia per le condotte regolate dall'attuale art. 73 d.P.R. n. 309 del 1990 sia per quelle regolate dal testo ante riforma.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Tale orientamento è stato ribadito di recente da Cass., Sez. 3 - , Sentenza n. 48036 del 25/10/2019 Cc. (dep. 26/11/2019) Rv. 277352 - 01, la quale ha affermato che *"In tema di stupefacenti, la previsione dell'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, configura un reato a fattispecie alternative, la cui realizzazione congiunta comporta, sotto il profilo sanzionatorio, l'assorbimento delle diverse condotte in un unico delitto, senza peraltro che le stesse perdano la propria autonoma rilevanza ai fini della determinazione del giudice competente per territorio, che, pertanto, va individuato in quello dell'ultimo luogo in cui è stata accertata una frazione della complessiva azione criminosa"* (Fattispecie in cui la Corte ha confermato la decisione con la quale era stata ritenuta la competenza territoriale del giudice del luogo in cui stava per avvenire la consegna al ricorrente di un ingente quantitativo di hashish, in precedenza introdotto in Italia in un luogo non determinato).

Sul punto si veda anche Cass., Sez. 3 - , Sentenza n. 8999 del 05/12/2019 Cc. dep. 05/03/2020) Rv. 278418 - 01, secondo cui: *"Le diverse condotte previste dall'art. 73 del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, sono alternative tra loro, e perdono la loro individualità quando si riferiscano alla stessa sostanza stupefacente e siano indirizzate ad un unico fine, talché, se consumate senza un'apprezzabile soluzione di continuità, devono considerarsi come condotte plurime di un unico reato e, al fine della determinazione della competenza per territorio, deve farsi riferimento al luogo di consumazione della prima di esse".*

Quanto al delitto di **importazione di sostanze stupefacenti**, secondo un orientamento della Suprema Corte *"Ai fini della consumazione del delitto di importazione di sostanze stupefacenti, che consiste nell'attività di immissione nel territorio nazionale di sostanze provenienti da altri Stati, non è sufficiente la mera conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore finalizzato all'importazione, con cui si configurerebbe la condotta di detenzione, ma è necessaria l'assunzione da parte dell'importatore della gestione dell'attività volta all'effettivo trasferimento dello stupefacente nel territorio nazionale"* (Sez. 6 - , Sentenza n. 9854 del 14/02/2024 Cc. (dep. 07/03/2024) Rv. 286165 - 01. In applicazione del principio, la Corte ha qualificato come tentativo di importazione la condotta dell'indagato, il quale aveva demandato ad un intermediario operante in Germania, cui aveva inviato il danaro destinato ai venditori sudamericani, di gestire le fasi della spedizione del carico, non avvenuta per l'impossibilità di ottenere la fornitura in tempi brevi); è stato chiarito da Sez. 6 - , Sentenza n. 37350 del 10/07/2024 Cc. (dep. 10/10/2024) Rv. 287028 - 01 che *"Ai fini della consumazione del delitto di importazione di sostanze stupefacenti, non è sufficiente la mera conclusione dell'accordo fra acquirente e venditore finalizzato all'importazione, ma è necessario il conseguimento, da parte dell'agente, della materiale disponibilità, anche all'estero, della sostanza e del controllo delle successive operazioni volte al trasporto e all'introduzione della stessa nel territorio nazionale".*

Secondo altro orientamento, invece: *"Il delitto di importazione di sostanze stupefacenti* ***si perfeziona con la conclusione dell'accordo delle parti sull'oggetto e sulle condizioni di vendita della sostanza*** *(quantità, qualità e prezzo), senza che sia necessario che ne segua la consegna all'acquirente"* (Sez. 4 - , Sentenza n. 38368 del 04/07/2023 Ud. (dep. 20/09/2023) Rv. 284960 - 01. In applicazione del principio, la Corte ha giudicato immune da censure la decisione che aveva ritenuto consumato, e non tentato, il delitto in oggetto con il solo invio, da parte dell'acquirente, di un corriere per il ritiro dello stupefacente all'estero, in conformità agli accordi telefonici raggiunti con il fornitore, cui non aveva fatto seguito la materiale consegna della droga); secondo questo orientamento *"Ai fini della consumazione del delitto di importazione di sostanze stupefacenti è sufficiente la conclusione dell'accordo finalizzato all'importazione dello stupefacente, senza necessità*

dell'acquisizione dell'autonoma detenzione della sostanza stupefacente" (Cass. Sez. 4, Sentenza n. 6498 del 26/01/2021 Ud. (dep. 19/02/2021) Rv. 280932 - 01).

Secondo l'impostazione ermeneutica costante *"In tema di stupefacenti, la qualificazione del fatto ai sensi dell'art. 73, comma 5, del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, non può essere desunta sulla base del solo parametro quantitativo, desunto dal dato statistico relativo alle pronunce rese in un determinato ufficio giudiziario che hanno riconosciuto la minore gravità del fatto, posto che, per l'accertamento della lieve entità, si deve far riferimento all'apprezzamento complessivo degli indici che la norma richiama"* (Sez. 6 - , Sentenza n. 7464 del 28/11/2019 Ud. (dep. 25/02/2020) Rv. 278615 - 01. Fattispecie in cui la Corte non ha ritenuto rilevante che, secondo la giurisprudenza del distretto in cui era stata emessa la sentenza di condanna, l'ipotesi del fatto di lieve entità fosse stata generalmente riconosciuta nel caso di detenzione di quantitativi non superiori a 150 dosi medie di cocaina).

È stato ribadito a più riprese che ai fini della qualificazione dei fatti di reato in materia di sostanze stupefacenti, invero, occorre procedere ad una valutazione globale, complessiva e non atomistica una serie di elementi: la locuzione "mezzi, modalità e circostanze" di commissione dei singoli reati, ai fini del riconoscimento della lieve entità del fatto ex art. 73, comma 5, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, consente, infatti, di valorizzare le peculiarità delle singole condotte, la comunanza di elementi significativi e le loro eventuali reciproche correlazioni al fine di ricostruire una cornice complessiva in concreto idonea ad escludere un giudizio di lieve entità rispetto ai fatti contestati.

La giurisprudenza ha evidenziato che *"In tema di stupefacenti, l'ipotesi lieve di cui all'art.73, comma 5, d.P.R. n. 309 del 1990 può essere esclusa anche in mancanza del sequestro della sostanza stupefacente, qualora si pervenga per via indiretta, sulla base di elementi di prova certi, alla individuazione di un significativo dato ponderale"* (Sez. 6 -, Sentenza n. 46607 del 01/12/2021 Ud. (dep. 20/12/2021) Rv. 282391 - 01. Fattispecie relativa alla fornitura di sostanze stupefacenti in modo continuativo, professionale ed economicamente consistente).

È stato affermato, poi, che *"In tema di concorso di persone nel reato di cessione di stupefacenti, il medesimo fatto storico può essere ascritto ad un imputato ai sensi dell'art. 73, comma 1, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 e ad un altro a norma dell'art. 73, comma 5, del medesimo d.P.R., qualora il contesto complessivo nel quale si collochi la condotta, valutato tenendo conto della quantità di stupefacente trattato, nonché dei mezzi, delle modalità e delle circostanze dell'azione, assuma caratteri differenti per ciascun correo"* (Sez. 3 - , Sentenza n. 20234 del 04/02/2022 Ud. (dep. 25/05/2022) Rv. 283203 - 01. Fattispecie in cui la Corte ha ritenuto corretta l'esclusione della ipotesi di lieve entità per i venditori della sostanza, che gestivano, ognuno per conto proprio e talvolta in collegamento tra loro, una piazza di spaccio, a livello intermedio rispetto ai grossi trafficanti della zona).

Tale orientamento è stato suffragato, da ultimo, dai giudici delle Sezioni Unite, Sez. U - , Sentenza n. 27727 del 14/12/2023 Ud. (dep. 11/07/2024) Rv. 286581 - 01, i quali hanno stabilito il seguente principio: *"In tema di concorso di persone nel reato di cessione di sostanze stupefacenti, il medesimo fatto storico può configurare, in presenza dei diversi presupposti, nei confronti di un concorrente il reato di cui all'art. 73, comma 1 ovvero comma 4, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, e nei confronti di altro concorrente il reato di cui all'art. 73, comma 5, del medesimo d.P.R.".*

Nondimeno, le modalità operative, i quantitativi di droga trafficati, le circostanze dell'azione e lo stabile inserimento nel circuito criminale dedito al narcotraffico da parte degli

indagati non consentono di ritenere la ricorrenza della lieve entità del fatto nei confronti degli indagati.

Ciò, anche in ragione della sussistenza, in taluni casi, dell'aggravante dell'ingente quantità di cui all'art. **80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990.**

Sul punto la giurisprudenza di legittimità com'è noto, nella massima composizione, ha affermato di recente che *"In tema di stupefacenti, per l'individuazione della soglia oltre la quale è configurabile la circostanza aggravante dell'ingente quantità, continuano ad essere validi, anche successivamente alla riforma operata dal d.l. 20 marzo 2014, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 16 maggio 2014, n. 79, i criteri basati sul* ***rapporto tra quantità di principio attivo e valore massimo tabellarmente detenibile fissati dalla sentenza delle Sezioni Unite n. 36258 del 24 maggio 2012, Biondi****"* (Cass., Sez. U, Sentenza n. 14722 del 30/01/2020 Ud. (dep. 12/05/2020) Rv. 279005 - 01); con tale pronuncia le Sezioni Unite, avevano affermato che *"In tema di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti, l'aggravante della ingente quantità, di cui all'art. 80, comma secondo, d.P.R. n. 309 del 1990, non è di norma ravvisabile quando la quantità sia inferiore a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, ferma restando la discrezionale valutazione del giudice di merito, quando tale quantità sia superata"* (Cass., Sez. U, Sentenza n. 36258 del 24/05/2012 Ud. (dep. 20/09/2012) Rv. 253150 - 01). In particolare, i giudici di legittimità, preso atto dei perduranti contrasti giurisprudenziali e difformità applicative anche risalenti in ordine al significato da attribuire all'espressione "ingente quantità", su cui si fonda una circostanza aggravante oggettiva "molto soggettivamente interpretata", alla quale si ricollegano rilevanti effetti commisurativi *in peius,* hanno ricercato e rinvenuto la soluzione del quesito all'interno del sistema approntato dalla legislazione (allora) vigente in tema di stupefacenti. Il punto di partenza del ragionamento espresso in sentenza è stata la constatazione che la normativa prevedesse espressamente indicatori precisi per la determinazione dei limiti quantitativi entro i quali le condotte descritte dall'art. 73, comma 1 *bis,* d.P.R. n. 309/90 potevano considerarsi di regola penalmente irrilevanti, così fornendo attraverso dati numerici il discrimine tendenziale fra l'"uso personale", che non comporta sanzione penale, e le condotte viceversa penalmente represse. Le Sezioni Unite hanno dunque preso le mosse dal riferimento testuale operato dall'art. dall'art. 73, comma 1 *bis,* lett. a), d.P.R. n. 309/90 (come introdotto dalla "Fini-Giovanardi") ai limiti massimi di stupefacente la cui detenzione è tendenzialmente presunta per uso personale, i quali sono indicati con decreto del Ministro della Salute - adottato di concerto con altre autorità di governo - in un «elenco» ad esso allegato contenente la specificazione del quantitativo massimo di principio attivo detenibile: quantitativo definito espressamente come "soglia" e ricavato - per ogni sostanza - dal prodotto della moltiplicazione del valore della dose media singola espresso in milligrammi per un fattore ("moltiplicatore" variabile in relazione alle caratteristiche di ciascuna sostanza) individuato dal ministero competente. Dal rilievo diretto e riflesso che il sistema tabellare così delineato ha assunto all'interno della disciplina repressiva dei reati in tema di stupefacenti, le Sezioni Unite hanno considerato di potere e dovere trarre la conclusione della necessità di individuare un parametro numerico anche per la determinazione del concetto di ingente quantità, sulla base dell'argomento secondo cui *"se il legislatore ha infatti positivamente fissato la soglia quantitativa della punibilità (dunque un limite "verso il basso"), consegue che l'interprete ha il compito di individuare una soglia quantitativa definita al di sotto della quale, secondo i dati offerti dalla fenomenologia del traffico di sostanze stupefacenti, non possa intendersi l'ingente quantità (un limite, quindi, "verso l'alto").*

Assumendo come riferimento il valore-soglia previsto dalla predetta "tabella" (in quanto "unità di misura" rapportabile al singolo cliente/consumatore), le Sezioni Unite hanno pertanto ritenuto di individuare, sulla base dei dati esperienziali relativi al traffico di sostanze stupefacenti come risultante dai casi affluiti alla Corte (riferibili all'intero territorio nazionale e tenuto conto del grado di "purezza" medio relativo alle singole sostanze), una soglia ponderalmente determinata al di sotto della quale non possa di regola parlarsi di quantità "ingente". Hanno quindi affermato che, specificando di non usurpare con ciò una funzione normativa ma di svolgere semplicemente un'opera ricognitiva dei dati empirici raccolti, avendo riferimento alle singole sostanze indicate nella "tabella" allegata al D.M. 11 aprile 2006 (cioè il provvedimento previsto dall'art. 73, comma 1 bis, lett. a, d.P.R. n. 309/90), non possa di norma ritenersi "ingente" un quantitativo di sostanza stupefacente che non superi di **2000 volte** il predetto valore-soglia espresso in milligrammi di **principio attivo (750 mg. per la cocaina**, **250 mg. per l'eroina**, **1000 mg. per l'hashish**: così testualmente in sentenza).

Tali principi sono stati di recente ribaditi da Cass., Sez. U, Sentenza n. 14722 del 30/01/2020 Ud. (dep. 12/05/2020) Rv. 279005 - 01, con cui è stato precisato che *"la figura giuridica della "dose media giornaliera" quale limite alla detenzione per uso esclusivamente personale sia stata introdotta con la legge 26 giugno 1990, n. 162, poi confluita nel d.P.R. n. 309/90, artt. 75 comma 1, e 78, comma 1, lett. c) e sia venuta meno all'esito di referendum popolare (d.P.R. 5 giugno 1993, n. 171). La normativa attuale, come si ricava dalla lettura del preambolo al più volte citato D.M. 11 aprile 2006, contiene nell'«elenco» ad esso allegato l'indicazione, per ogni sostanza, in primis di una dose media singola, intesa come quantità di principio attivo per singola assunzione idonea a produrre in un soggetto tollerante e dipendente un effetto stupefacente e psicotropo; e, di seguito, quella di una dose-soglia, significante* ***la quantità massima detenibile, la quale è data dall'incremento della dose media singola in base ad un moltiplicatore variabile*** *in relazione alle caratteristiche di ciascuna sostanza: essa prescinde totalmente dalla frequenza delle assunzioni nell'arco della giornata e perciò sembra anzi consentire (tollerare) anche un modesto accumulo per più giorni, sempre presunto come destinato all'uso personale. L'unità di misura rapportabile al singolo cliente-consumatore è e deve pertanto essere non quella della non più normativamente esistente e perciò giuridicamente irrilevante "dose media giornaliera" (il cui valore era stato fissato dal D.M. 12 luglio 1990, n. 186), bensì quella del* ***valore soglia (la quantità massima detenibile)*** *posto a base del percorso argomentativo delle Sezioni Unite Biondi e ricavato dalla* ***moltiplicazione*** *del valore espresso in milligrammi della dose media singola per un* ***fattore*** *- di individuazione ministeriale sulla base di scelte di discrezionalità tecnica -* ***pari a 5 per la cocaina, 10 per l'eroina, 20 per il THC,*** *la cui determinazione già sconta la differente pericolosità o efficacia drogante dei vari tipi di stupefacente".*

Occorre inoltre osservare come la giurisprudenza di legittimità, invero, ha da tempo chiarito che il superamento dei parametri enucleati dalla sentenza "Biondi" per l'individuazione del limite minimo dell'ingente quantità, come peraltro nella stessa espressamente affermato, non determini automaticamente la sussistenza dell'ipotesi aggravata, dovendosi in ogni caso avere riguardo alle circostanze del caso da valutarsi con riferimento alla pericolosità della condotta ed al livello di potenziale compromissione della salute e dell'ordine pubblico; e che il giudice, nell'esercizio del potere di valutazione in concreto cui è tenuto possa valorizzare, per corroborare il dato rappresentato dal superamento del limite, tutti quegli elementi di fatto mirati a considerare la realtà specifica che già la giurisprudenza, in assenza di specifici parametri quantitativi, aveva individuato

anteriormente all'elaborazione alle Sezioni Unite del 2012 quali indici di per sé esaustivi della ricorrenza dell'aggravante (Sez. 3, n. 19441 del 19/03/2014, Aquino, Rv. 259753; Sez. 6, n. 46301 del 15/10/2014, Sala, n.m. sul punto; Sez. 5, n. 22766 del 03/05/2011, Pellegrino, n.m. sul punto; per una sintesi, Sez. 3, n. 37530 del 11/07/2019, Fagbemi, n.m.).

Con l'intervento del 2020, le Sezioni Unite hanno, infine, affermato che *"rimane dunque di perdurante attualità ed efficacia dimostrativa [...] la base sostanziale e formale delle conclusioni cui sono pervenute le Sezioni Unite nella sentenza "Biondi" del 2012 per la definizione dei criteri di individuazione della circostanza aggravante dell'ingente quantità; conclusioni che - collegando l'entità della sanzione anche a dati oggettivi i quali indirizzano in funzione di garanzia la discrezionalità del giudice - soddisfano insieme, come rilevato, ineludibili esigenze costituzionali e convenzionali di determinatezza del precetto penale e parità di trattamento. Non può sfuggire, a questo proposito, il limite intrinseco dell'indirizzo rimasto minoritario il quale, pur sollecitando un ripensamento della giurisprudenza "Biondi" in ragione, come si è detto, del ritenuto "accresciuto tasso di modulazione normativa" conseguente alla riforma del 2014, di tale ripensamento non indica la direzione, limitandosi ad assegnare genericamente al giudice di rinvio la ricostruzione di un criterio alternativo, così tornando a rendere "vaga" una norma "elastica" alla quale l'interpretazione sistematica delle Sezioni Unite ha dato concretezza e determinatezza"*.

In tema di traffico di sostanze stupefacenti, la circostanza aggravante della ingente quantità, prevista dall'art. 80, comma secondo, del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è configurabile anche nell'ipotesi di **delitto tentato**, quando sia possibile desumere dalle modalità del fatto e in base a un preciso giudizio ipotetico che, se il fatto fosse stato portato a compimento, la condotta tipica avrebbe riguardato un quantitativo ingente di droga". (Cass. Sez. 4, n. 13266 del 07/12/2022-dep. 30/03/2023).

La giurisprudenza di legittimità, per quanto rileva nel caso di specie, inoltre, ha chiarito che *"In tema di stupefacenti, per la configurabilità dell'aggravante dell'ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, può essere valorizzato, tra le circostanze del caso concreto, anche il dato relativo al numero di dosi estraibili dalla sostanza che, ove oggettivamente rilevante, esime il giudice dal motivare ulteriormente sull'estrema offensività della condotta"* (Sez. 3 - , Sentenza n. 20017 del 20/03/2024 Ud. (dep. 21/05/2024) Rv. 286378 - 02. Fattispecie in cui la Corte ha valutato corretta la decisione con la quale era stata affermata la configurabilità dell'indicata circostanza, a fronte dell'accertata disponibilità di un quantitativo di marijuana dal quale erano ricavabili più di 325.500 dosi).

È stato evidenziato, poi, che *"In tema di stupefacenti, ai fini del riconoscimento della circostanza aggravante dell'ingente quantità, di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309, è necessario che sia accertata, ai sensi dell'art. 59, comma secondo, cod. pen., la colpevolezza dell'agente in relazione alla predetta circostanza, per la quale è sufficiente la prova che questi l'abbia ignorata per colpa o ritenuta inesistente per errore dovuto a colpa"* (Sez. 4 - , Sentenza n. 18049 del 14/04/2022 Ud. (dep. 06/05/2022) Rv. 283209 - 01. Fattispecie relativa alla importazione di 21 chilogrammi di cocaina, in cui la Corte ha ritenuto sussistente l'aggravante per il concorrente che abbia assunto il ruolo di corriere, in ragione della cospicua somma di denaro impiegata per l'acquisto e per le cautele adottate nella sua consegna).

Con riguardo, infine, alla sussistenza dell'aggravante dell'aver commesso il fatto con il **concorso di tre o più persone, di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990**, la Suprema Corte si è di recente pronunciata in favore della configurabilità dell'aggravante in

argomento "*anche per i reati fine consumati da appartenenti ad un'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, nonostante la contestuale responsabilità per la partecipazione all'associazione*" (Cass. *Sez. 3, n.* 38009 *del* 10/05/2019 - dep. 13/09/2019).

È stato altresì osservato che "*è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi*" (Cass. *Sez. 1, n.* 37686 *del* 17/06/2022 - dep. 05/10/2022).

4. Ricostruzione e valutazione dei "reati fine"

In questo capitolo, come innanzi evidenziato, saranno ricostruite e valutati, sotto il profilo della gravità indiziaria, gli elementi di prova raccolti con riferimento alle plurime condotte di detenzione o cessione di sostanze stupefacenti contestate: ciò al fine di ricostruire il più ampio contesto associativo nell'ambito del quale tali episodi si collocano, che sarà oggetto di approfondimento nel successivo capitolo.

Gli elementi di prova si traggono innanzitutto dal contenuto delle **chat criptate.**

Nel caso di specie, invero, a seguito di specifica richiesta della polizia giudiziaria, l'Agenzia Europol ha trasmesso con *intelligence package* nr. IP-646-SIENA-1686864 del 15.07.2022 e con file IT_1686864_7906_1_45.ZIP in data 14.11.2022 alla DIA – II Reparto, una serie di informazioni, tra cui alcune delle chat registrate su determinati PIN CODE nella piattaforma SKY ECC. Più precisamente, la selezione delle chat di interesse investigativo oggetto di acquisizione è avvenuta mediante ricerca mirata di alcune parole "*chiave*", nomi e soprannomi ricorrenti, emersi durante l'attività di indagine e il cui esame ha consentito di individuare e attribuire con certezza l'utilizzo dei PIN CODE ad alcuni dei soggetti della presente indagine. Tra questi, è emerso, in particolare, il nome di **COBA Adi**, utilizzatore di due diversi PIN CODE: il "**I120HB**" impiegato da giugno a dicembre 2020; e il "**QM2IF7**" utilizzato, invece, da dicembre 2020 a marzo 2021 (quando la piattaforma, come detto sopra, è stata "violata"). Sono stati individuati, inoltre, anche quelli in uso a **KIPTIU Nuredin (PIN: E60TM8)**, **GANAJ Agron (PIN: H79UVJ)** e **ZANZARELLI Angelo (PIN: RRA7LG)**, il quale, sottoposto alla custodia in carcere in data 24.11.2020, ha ceduto il dispositivo utilizzato alla nipote MAZZUTI Luisa, la quale lo ha sostituito, non solo nella gestione degli affari illeciti (come si vedrà), ma anche nell'interlocuzione a mezzo di criptofonini con lo stesso COBA Adi. I dispositivi e i relativi PIN CODE tramite i quali è stato effettuato l'accesso alle chat criptate, sono stati cambiati periodicamente dagli stessi, su iniziativa dello stesso COBA Adi, al fine di rendere ancor più difficoltosa la loro identificazione e la relativa decriptazione delle comunicazioni.

L'esito dell'analisi sui dati contenuti negli *intelligence package* ha determinato l'emissione da parte della Procura della Repubblica – D.D.A. di Bari di **due distinti O.E.I., nr. 1/23 dell'11.01.2023 e nr. 2/23 del 03.05.2023,** rivolto, tramite **Eurojust,** alla **Corte d'Appello presso il Tribunale Giudiziario di Parigi** in forza delle Rogatorie nr. 1747 e nr.2038 del fascicolo nr. 20342000697, registrate rispettivamente il 12.01.2023 e il 04.05.2023. Gli O.E.I. così emessi, hanno determinato, da un lato, **l'acquisizione dall'Autorità Giudiziaria Francese delle chat** – comprese di conversazioni e di dati multimediali – contenute all'interno del *server* sottoposto a sequestro relativi ai PIN CODE di SKY ECC e, dall'altro, l'autorizzazione alla condivisione di quest'ultime con la S.P.A.K. di Tirana.

Lo sviluppo di ulteriori accertamenti sui contenuti delle chat ha poi consentito di identificare anche altri tre soggetti, ciascuno dei quali utilizzatore di SKY PIN, i quali erano

emersi quali concorrenti nelle condotte delittuose finalizzate a movimentare tra Italia, Albania e Nord Europa, ingenti quantitativi di eroina e cocaina. Si tratta dei cittadini albanesi **DOCI Elvis (PIN: C3289B e BCB940), NDERJAKU Ekil (PIN: 5PNNS9)** e **TAFILI Indrit (PIN: AB31FE)**.

I dati estrapolati hanno consentito di acquisire gli elementi probatori e, pertanto, di ricostruire il contesto criminale entro il quale gli interlocutori scambiavano i messaggi di testo e le fotografie.

Non vi sono dubbi sull'identificazione degli utilizzatori degli SKY PIN oggetto d'esame, in quanto l'associazione agli utilizzatori è avvenuta grazie all'incrocio dei dati rinvenuti dalle chat con i dati acquisiti nel corso delle intercettazioni telefoniche e dai tabulati telefonici, nonché dall'acquisizione di documentazione anagrafica o di altra natura. Più in particolare, infatti, le sequenze di messaggi decriptati erano provenienti da un **PIN "mittente"** e un **PIN "destinatario"**, entrambi corredati dalla data e ora di invio. Invece, in alcuni casi, nonostante non si è proceduto alla lettura dei messaggi inviati da entrambi gli interlocutori ma solo di quelli di interlocuzione di uno dei due, il contenuto degli stessi è comunque risultato chiaro ed esplicito tale da avvalorare la ricostruzione dei fatti oggetto di contestazione.

Peraltro, il compendio probatorio è costituito non solo dal contenuto delle chat, ma anche da intercettazioni, da servizi di osservazione, dalle geolocalizzazioni, da riprese video, nonché da attività di riscontro effettuate dalla polizia giudiziaria. Pertanto, la convergenza degli elementi richiamati ha consentito di constatare il *modus operandi* del gruppo dedito al narcotraffico, in virtù di un intreccio di rapporti, contatti e incontri tra i sodali, incaricati di svolgere ciascuno il proprio ruolo e avendo agito in un arco temporale apprezzabile.

Di seguito si riporta la tabella, inserita nell'informativa di PG e nella richiesta del PM, avente ad oggetto il riepilogo dei PIN in uso ai soggetti coinvolti, i rispettivi periodi di utilizzo, nonché i contenuti acquisiti - come già ricordato - tramite O.E.I.

Utilizzatore	SKY PIN	Dal	al
COBA Adi	I120HB	18.06.2020	23.12.2020
	QM2IF7	20.12.2020	08.03.2021
GANAJ Agron	H79UVJ	28.06.2020	20.12.2020
	8WJWZ3	20.12.2020	08.03.2021
KIPTIU Nuredin	E60TM8	28.06.2020	20.12.2020
	D9VBK6	20.12.2020	08.03.2021
ZANZARELLI Angelo	RRA7LG	23.06.2020	23.11.2020
MAZZUTI Luisa	RRA7LG	24.11.2020	23.12.2020
	3NTLCU	20.12.2020	08.03.2021
DOCI Elvis	BCB940	26.11.2019	11.06.2020
	C3289B	06.06.2020	08.03.2021
NDERJAKU Ekil	5PNNS9	30.07.2020	08.03.2021
TAFILI Indrit	AB31FE	20.06.2019	08.03.2021

Oltre ai dati di utilizzo "stabile" di tali codici **SKY PIN** sopra riepilogati sono emersi quelli relativi ad un utilizzo occasionale riscontrato dai contenuti stessi dei messaggi; è emerso che in determinate circostanze e per ragioni di varia natura, **alcuni indagati hanno**

utilizzato temporaneamente il dispositivo normalmente in uso ad altri partecipi. È, ad esempio, il caso di **PRESI Erigels**, il quale pur non avendo disponibilità di un telefono su cui utilizzare SKY ECC, in data 4 e 5 agosto 2020, a causa di concomitanti fattori che saranno oggetto di specifica trattazione, per interloquire direttamente con il capo **COBA Adi**, ha utilizzato occasionalmente sia il dispositivo di **GANAJ Agron** sia, l'indomani, quello di **KIPTIU Nuredin.** Analoghe circostanze sono emerse per **BUONSANTE Andrea** e **MAZZUTI Luisa**, i quali, data la necessità di interloquire direttamente tra loro in occasione di uno scambio di droga effettuato in data 1° settembre 2020, hanno utilizzato rispettivamente il telefono criptato normalmente in uso a **GANAJ Agron** e a **ZANZARELLI Angelo**. Situazione diversa, invece, quella relativa al passaggio dello **SKY PIN "RRA7LG"**, il quale è risultato normalmente utilizzato da **ZANZARELLI Angelo** fino alla data del suo arresto e, a seguire, dalla nipote **MAZZUTI Luisa**. In relazione allo stesso, si è rilevato altresì l'originario passaggio di mano del telefono criptato da **KIPTIU Nuredin** a **ZANZARELLI Angelo** in data 23 giugno 2020, a Oria (Br), data che è evidentemente coincisa con la consegna del dispositivo, disposta da **COBA Adi** e attuata materialmente da **KIPTIU.**

I contenuti delle stesse sono stati "estrapolati" e riportati dalla p.g. - in ordine cronologico - in specifici "VERBALI CHAT" (da CHAT 1 a CHAT 14) contenenti, ciascuno, l'estrazione dei messaggi e delle fotografie scambiati dagli indagati.

Nel dettaglio:

- il verbale CHAT 1, il principale, contiene l'estrazione "*integrale*" di tutti i messaggi e le fotografie scambiati tra i principali indagati, riportati "*multi-pin*" in ordine cronologico, le cui risultanze sono state utilizzate dalla polizia giudiziaria per ricostruire il contesto associativo (cui al Capo A), per contestare le singole fattispecie di reato (cui ai Capi da A1 ad a A18) nonché per addivenire all'identificazione degli utilizzatori;

- i verbali da CHAT 2 a CHAT 14 contengono l'estrazione "*parziale*" di messaggi e fotografie scambiati tra gli utilizzatori, volta per volta, di 2 specifici Pins ("*pin-to-pin*"), le cui risultanze sono state utilizzate esclusivamente per contestare singole fattispecie di reato ovvero addivenire all'identificazione di alcuni soggetti.

Nelle conversazioni intercorse tramite *chat* i conversanti, sicuri dell'inviolabilità e sella segretezza delle stesse, non hanno adoperato linguaggio criptico, facendo riferimento all'oggetto delle conversazioni e all'attività illecita in modo esplicito, talvolta scambiandosi anche fotografie, ritraenti la **sostanza stupefacente o il denaro scambiati.**

Da tali chat e dal contenuto delle conversazioni intercettate sono emersi la detenzione, la cessione e il trasferimento di sostanza stupefacente per complessivi **180 chilogrammi di eroina** e **19 chilogrammi di cocaina**.

Nel corso delle conversazioni captate, invece, i conversanti hanno utilizzato **espressioni gergali**, comunemente utilizzate nell'ambiente criminale, per distinguere la tipologia di sostanza stupefacente, oggetto di una determinata compravendita; in particolare, in occasione di talune conversazioni intercettate in ambiente tra gli indagati, si è constatato l'utilizzo puntuale di espressioni quali "***la bianca***" per indicare sostanza stupefacente del tipo **cocaina**; o ancora "***la nera***" o "***la rossa***" per indicare la sostanza del tipo **eroina**. In relazione poi a quest'ultima tipologia di sostanza stupefacente, è emerso più volte il riferimento a espressioni rivolte alla varietà dell'eroina, quale quella del "***tipo banana***", caratterizzata da un colore marroncino chiaro, del "***tipo caramello***" o "***caramellata***", varietà diversa anche per caratteristiche riferite oltre che al colore, alla diversa composizione e resa a seguito della sua lavorazione, mediante il "taglio" con sostanze eccipienti e diluenti. Proprio queste ultime sono state di consueto indicate con il

termine "***mescolante***", mentre per indicare additivi adulteranti gli indagati hanno fatto di consueto riferimento alla parola "***medicinale***" o "***detersivo***".

Il "***provino***" è il campione di sostanza stupefacente realizzato per consentire ai potenziali acquirenti di saggiarne la qualità, mentre per indicare la sostanza stupefacente in generale, indipendentemente dalla tipologia, si è rilevato l'utilizzo del termine "***merce***". Il termine "***pacchi***" è stato utilizzato per indicare i panetti di stupefacente, indipendentemente dal peso, mentre le indicazioni "***vecchia***" e "***nuova***" sono state utilizzate per distinguere le precedenti forniture dalle successive.

Con il termine "***lavoro***" i conversanti hanno inteso far riferimento all'attività legata ad una determinata cessione o traffico di droga. Il corriere adibito al trasporto della sostanza è stato indicato con il termine "***l'autista***", mentre il termine "***attrezzi***" è stato utilizzato per indicare tutta l'attrezzatura necessaria per la lavorazione, il taglio e il confezionamento in panetti della sostanza stupefacente.

Altro termine ricorrente, utilizzato per indicare il nascondiglio o la località dove è occultata la droga, è "***il posto***", mentre il personale delle Forze di Polizia è indicato con il termine "***i neri***". Ancora, il termine "***bagno***", "***goal***" o "***bingo***", è utilizzato per far riferimento alle dinamiche di sottrazione violenta o fraudolenta dello stupefacente a danno degli stessi fornitori. In relazione ai movimenti di denaro contante, è stato spesso utilizzato il termine "***palla***" per far riferimento alla mazzetta di banconote.

La gran parte delle conversazioni intercorse tra gli indagati, intercettate o acquisite in chat criptate, è avvenuta **in lingua albanese**, motivo per il quale i termini e le espressioni gergali a cui si il PM ha fatto riferimento, quando registrati in lingua madre, sono quelli per come tradotti nella lingua italiana.

I conversanti hanno utilizzato linguaggio verbale, con un livello di allusività strumentale alla criptazione del linguaggio, onde celarne i contenuti reali ad eventuali terzi in ascolto.

Nel successivo paragrafo si riportano gli elementi illustrati nell'informativa e nella richiesta del PM con riguardo all'identificazione degli indagati.

4.1. L'identificazione degli indagati

Con riferimento all'**identificazione degli indagati**, si riportano di seguito le considerazioni del PM, segnalandosi che l'identificazione dei conversanti, per quanto concerne le intercettazioni telefoniche, è avvenuta attraverso l'individuazione degli intestatari delle utenze utilizzate – spesso rivelatisi anche utilizzatori -, oltre che mediante l'interpretazione del contenuto delle stesse conversazioni, durante le quali gli interlocutori hanno utilizzato le generalità o hanno indicato alcuni contatti telefonici o altri elementi utili alla loro identificazione, tra i quali sono emersi i **soprannomi**. Con riguardo alle intercettazioni ambientali, all'interno delle auto, l'identificazione degli interlocutori è avvenuta mediante l'individuazione degli intestatari e degli utilizzatori delle autovetture, attività, quest'ultima, effettuata mediante controlli tramite servizi di osservazione o con l'ausilio delle immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza installati.

L'ascolto di tali conversazioni e le intercettazioni telematiche hanno consentito alla PG di individuare il timbro degli interlocutori.

Con riguardo, poi, agli interlocutori delle chat criptate, gli interlocutori sono stati identificati, oltre che risalendo all'utilizzatore del criptofonino e al titolare dei "PIN", anche mediante l'esame del contenuto stesso delle chat, nel corso delle quali gli interlocutori hanno rivelato elementi utili alla loro identificazione, quali il loro nome, la data di nascita e hanno offerto elementi sui loro spostamenti o sull'esecuzione, ad esempio, di visite mediche: tali

circostanze sono state riscontrate dalla PG operante attraverso l'acquisizione di documentazione.

Gli ulteriori elementi a sostegno dell'identificazione degli indagati sono stati ricavati dall'esecuzione di attività di PG a riscontro (quali, arresti in flagranza, perquisizioni, sequestri) e dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia albanese **DUMANI Nuredin.**

Per quanto qui non espressamente illustrato, si rimanda alle annotazioni "SS" e "VV".

Di seguito si riporta la ricostruzione del PM (pp. 37-72).

"**ALIU Gertin**, detto "***Gerti***", veniva identificato quale utilizzatore delle utenze telefoniche, italiane e albanesi, sottoposte ad intercettazione e di seguito elencate, nonché quale cittadino albanese a nome GERTI, autotrasportatore residente in Albania, in contatto telefonico ed in costante frequentazione con i sodali TELOLLARI Genci e PRESI Erigels:

- utenza albanese 00355684831781 (intercettata con R.I.T. 1907/21);
- utenza albanese 00355682414326 (intercettata con R.I.T. 17/22);
- utenza italiana 3518207995, intestata a ALIU Gertin, nato in Albania il 4.8.1981 (intercettata con R.I.T. 2469/21);
- telefono cellulare contraddistinto da IMEI 356727119253780 (intercettata con R.I.T. 499/22).

L'identificazione certa del medesimo è avvenuta sulla base dell'attività d'intercettazione telefonica delle utenze italiane e albanesi in uso allo stesso, nonché a seguito di specifici servizi di osservazione, di acquisizioni documentali e di fotografie rilevate dai profili dei social network utilizzati dallo stesso e da persone appartenenti al suo circuito relazionale.

In particolare, la figura di ALIU Gertin si rilevava quando si intercettavano alcuni contatti telefonici tra l'utenza 3518649850 intercettata con R.I.T. 1657/21 in uso al connazionale TELOLLARI Genci e l'utenza albanese 00355684831781, in seguito monitorata con R.I.T. 1907/21, a cui era abbinato il profilo *Whatsapp* riportante la foto di un uomo, corrispondente alla persona del cittadino albanese ALIU Gertin (vds annotazione "E").

L'effettiva frequentazione tra ALIU Gertin e gli indagati TELOLLARI Genci e PRESI Erigels si documentava quindi, oltre che da contatti social, mediante apposito servizio di osservazione effettuato in occasione dell'incontro tra gli stessi, avvenuto a Bari in data 16.10.2021 presso il Bar Pasticceria "Catalano", sito in Viale Papa Giovanni XXIII n.8. (vds. annotazione "G"), nel corso del quale il soggetto indicato dagli altri indagati nelle intercettazioni ambientali a nome "**Gerti**", veniva individuato, fotografato e riconosciuto fisicamente dagli operanti in ALIU Gertin. In questa occasione, ma anche in diverse altre, ALIU Gertin saliva a bordo dell'autovettura monitorata di PRESI Erigels, consentendo alla p.g. di rilevarne anche il timbro di voce, poi riconosciuto come il medesimo dell'utilizzatore dell'utenza albanese sopra indicata e delle altre utenze dallo stesso utilizzate e sottoposte ad intercettazione. Tra queste, l'utenza italiana 3518207995 (intercettata con R.I.T 2469/21), intestata al medesimo e con la quale ALIU Gertin si presentava con le proprie generalità (<<***ALIU Gertin***>>) in occasione della chiamata effettuata alla Casa Circondariale di Ravenna per richiedere alcune informazioni (vds. progr. n.59 R.I.T 2469/21 del 4.4.2022).

BUONSANTE Andrea Nicola, detto "***Andrea***", veniva identificato quale:

- utilizzatore dell'**utenza telefonica 3930006614** intestata a BUONSANTE Andrea Nicola nato a Mola di Bari il 26.07.1984, sottoposta ad intercettazione con R.I.T. 1995/22;
- utilizzatore dell'**autovettura LANCIA Y targata DN107CD**, intestata a BUONSANTE Vito Cosimo Antonio nato a Mola di Bari (BA) il 01.05.1940, monitorata con dispositivo di localizzazione GPS (decreto n. 440/2021 Reg.S.S.).

- utilizzatore dell'**autocarro con cestello Nissan Cabstar CS520NH**, intestato a BUONSANTE Andrea Nicola, nato a Mola di Bari (BA) il 26.07.1984;
- titolare del **bar a insegna "BUONSANTE Caffè" sito in via Alberotanza a Mola di Bari**;
- residente insieme ai genitori, presso l'**abitazione di via Alberotanza n.5 a Mola di Bari**.

BUONSANTE Andrea inoltre veniva identificato quale soggetto a nome "Andrea", in contatto telefonico ed in costante frequentazione con i sodali GANAJ Agron e MONTEDORO Giovanni, nonché come il partecipe a nome "Andrea" cui si fa riferimento nelle chat criptate SKY ECC intercorse tra COBA Adi e i sodali GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa.

L'identificazione certa del medesimo è avvenuta mettendo "a sistema" le risultanze provenienti dall'attività d'intercettazione telefonica dell'utenza in uso allo stesso, da specifici servizi di osservazione, dall'acquisizioni di immagini di videosorveglianza e dalle fotografie rilevate dai profili dei social network utilizzati dallo stesso e da persone appartenenti al suo circuito relazionale e, infine, dall'esame dei contenuti delle chat criptate corredate anche di fotografie.

In particolare, la figura di BUONSANTE Andrea si rilevava quando si intercettavano sistematici contatti telefonici dell'utenza 3453299194, intercettata con R.I.T. 1666/21, in uso al cittadino albanese GANAJ Agron, con la citata utenza 3930006614 in uso a tale "Andrea" e intestata a BUONSANTE Andrea. L'effettivo utilizzo dell'utenza telefonica da parte dello stesso BUONSANTE Andrea veniva documentata quando, in data 20.11.2021, veniva contattato da un'operatrice del gestore "Wind Tre" e nel corso della conversazione venivano indicate le sue generalità (<<***Andrea Nicola BUONSANTE, nato il 26.07.1984***>>).

L'effettiva frequentazione tra BUONSANTE Andrea Nicola e gli altri indagati, in particolare GANAJ Agron e MONTEDORO Giovanni, in funzione delle attività illecite, si documentava mediante appositi servizi di OCP e tramite l'acquisizione dei filmati di videosorveglianza dell'esercizio commerciale SPESA FACILE, ubicato nelle adiacenze dell'abitazione di BUONSANTE, in grado di riprenderne la porzione di strada (via Alberotanza) prospicente l'ingresso alla stessa e al cancello di accesso al cortile di pertinenza, nonché al bar a insegna BUONSANTE Caffè. Tra gli incontri in argomento, è il caso di citare quello avvenuto fra GANAJ, MONTEDORO e BUONSANTE presso l'abitazione di quest'ultimo a Mola di Bari in via Alberotanza in data 12.11.2021 (vds annotazione "I"), nonché quello avvenuto tra gli stessi, presso il bar BUONSANTE Caffè in data 9.12.2021 (vds annotazione "M").

In ordine all'identificazione certa in BUONSANTE Andrea del **soggetto a nome "Andrea"** cui in più occasioni si fa riferimento nei messaggi criptati su **piattaforma SKY ECC**, oltre a quanto ampiamente documentato nel corso della complessiva attività d'indagine in relazione alla piena partecipazione di BUONSANTE alle dinamiche associative, tra l'altro proprio sempre fianco a fianco a GANAJ Agron, va altresì osservato che in più occasioni GANAJ fa riferimento al citato "Andrea" nelle chat criptate intercorse con COBA Adi, fornendo in diversi casi elementi che ne hanno consentito l'identificazione, oltre che permettere di accertarne la partecipazione a diverse fattispecie delittuose di cui al programma criminoso del sodalizio (contestati ai capi A8, A12, A14, A15, A18 e A19). In tal senso, solo a titolo esemplificativo, si può citare come, in data 1.9.2020, in occasione della consegna a Mola di bari di 2 kg di cocaina a MAZZUTI Luisa, GANAJ forniva a COBA l'indirizzo esatto di residenza di Andrea BUONSANTE, presso cui sarebbe avvenuto lo scambio, fugando ogni dubbio in ordine alla sua identificazione: "***via alberotanza nr. 5 mola di bari*** (...) ***vicino alla casa di Andrea*** (...) ***sto andando anche io lì*** (...) ***io sto dentro ed esce Andrea***" (vds annotazione "QQ")

CAMPANELLA Francesco Saverio, detto "***Francesco***", veniva identificato quale:

- utilizzatore dell'**utenza telefonica 3318681006** intestata a CAMPANELLA Francesco Saverio, nato a Mola di Bari il (BA), il 24.10.1974;
- titolare dell'**officina meccanica di riparazione autoveicoli, sita in Mola di Bari, Viale Unità d'Italia n.6**, ditta individuale P.IVA 06533200728.

CAMPANELLA Francesco inoltre veniva identificato quale soggetto a nome "Francesco", in contatto telefonico ed in costante frequentazione con l'indagato GANAJ Agron, nonché come il soggetto a nome "***Francesco***" o indicato come il "***meccanico***", cui si fa riferimento nelle chat criptate **SKY ECC** intercorse tra COBA Adi e i sodali GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin.

L'identificazione certa del medesimo è avvenuta mettendo "a sistema" le risultanze provenienti dall'attività d'intercettazione telefonica e ambientale nei confronti di GANAJ Agron, da specifici servizi di osservazione, nonché dall'esame dei contenuti delle chat criptate, corredate anche di eloquenti fotografie.

In particolare, la figura di CAMPANELLA Francesco si rilevava in occasioni dei sistematici contatti telefonici dell'utenza 3453299194, intercettata con R.I.T. 1666/21, in uso al cittadino albanese GANAJ Agron, con la citata utenza 3318681006 in uso a tale "Francesco" e intestata a CAMPANELLA Francesco Saverio, oltre che con la assidua frequentazione dell'officina meccanica da parte dello stesso GANAJ Agron, documentata tramite i dati di localizzazione GPS installato a bordo della sua autovettura OPEL Astra targata ER098HA.

In ordine all'identificazione certa in CAMPANELLA Francesco Saverio del soggetto a nome "***Francesco***" o del "***meccanico***" cui in più occasioni si fa riferimento nei messaggi criptati su piattaforma **SKY ECC**, oltre a quanto ampiamente documentato nel corso della complessiva attività d'indagine in relazione alla frequentazione tra lo stesso e GANAJ Agron, va altresì osservato che in una delle occasioni in cui GANAJ ha fatto riferimento al citato "Francesco" nelle chat criptate intercorse con COBA Adi, ha fornito elementi che ne hanno consentito in maniera inequivocabile l'identificazione. Si tratta dei messaggi inviati il 5.8.2020 a COBA da GANAJ in occasione della consegna a quest'ultimo di 8 chilogrammi di cocaina, inviati a Mola di Bari tramite un corriere alla guida di un'autovettura e ricevuti presso l'officina meccanica del citato "Francesco", della quale GANAJ fornisce in chat a COBA l'indirizzo esatto da inoltrare al corriere (<<***te lo do l'indirizzo?*** (...) ***via Unità d'italia nr. 6 Mola di Bari***>>). A ciò va aggiunto che, mentre era in attesa dell'arrivo del corriere, GANAJ informava COBA di essere giunto sul posto, inviando sempre tramite chat criptata una fotografia che ritraeva l'esterno dell'officina meccanica in questione e, a consegna avvenuta, dopo aver effettuato le operazioni di recupero della sostanza stupefacente dall'autovettura del corriere, inviava un'ulteriore fotografia che ritraeva questa volta l'interno dell'officina di CAMPANELLA Francesco Saverio, perfettamente riconoscibile anche tramite la comparazione di fotografie della stessa, rilevate da fonti aperte.

CAPUTI Francesca, detta "***la nonna***", veniva identificata quale:

- madre di ZANZARELLI Angelo e nonna di MAZZUTI Luisa;
- residente a Oria in via Tripoli n.14.

In relazione a CAPUTI Francesca, va specificato che la sua piena partecipazione alle dinamiche associative del sodalizio promosso e capeggiato da COBA Adi è stata per gran parte rilevata dai riferimenti che gli utilizzatori dei PIN (ZANZARELLI, COBA, MAZZUTI, GANAJ e KIPTIU) fanno alla sua persona quale soggetto inserito a pieno titolo nei processi decisionali relativi alla

gestione dei traffici di droga di cui il gruppo ZANZARELLI si riforniva in maniera stabile da COBA Adi. A tali elementi si aggiungono quelli rilevati da specifici servizi di osservazione (vds annotazione "H"), dall'intercettazione ambientale e dai dati di localizzazione GPS delle autovetture di GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin, che hanno documentato la frequentazione dell'abitazione di CAPUTI Francesca da parte dei due sodali albanesi, e ancora dalle soste effettuate presso la medesima abitazione dall'autocarro con cestello NISSAN Cabstar, rilevate dal dispositivo GPS installato dalla compagnia assicuratrice.

In ordine all'identificazione certa in CAPUTI Francesca della "***mamma***" o "***nonna***" o "***vecchia***" cui in più occasioni si fa riferimento nei messaggi criptati su piattaforma **SKY ECC**, oltre a quanto ampiamente documentato nel corso della complessiva attività d'indagine in relazione alla frequentazione tra la stessa e i sodali GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin, va altresì osservato che pochi margini di interpretazione circa l'identità della stessa offre l'espressione "***mamma***" più volte utilizzata dallo stesso ZANZARELLI nelle chat. Lo stesso dicasi per l'espressione "***nonna***" utilizzata dalla nipote MAZZUTI Luisa. In ogni caso, a riprova dell'identificazione della stessa in CAPUTI Francesca, va osservato che in riferimento sempre alla "mamma", in data 26.09.2020 ZANZARELLI scriveva a COBA informandolo del decesso, avvenuto il giorno precedente, di un suo zio di "Torre" (Torre Santa Susanna), marito della sorella della "mamma": "***ma ieri morto zio di torre fra marito di sorella mamma***". Al riguardo si è accertato che in effetti, in data 25.09.2020, è deceduto MASI Francesco, nato a Torre Santa Susanna il 14.09.1958, già coniugato con CAPUTI Silvia, sorella di CAPUTI Francesca.

COBA Adi, detto "***Bazholi***", "***Bestia***", "***Ciccione***", "***Gipsi***", veniva identificato quale

- utilizzatore dell'utenza telefonica albanese **355692301113;**
- utilizzatore dell'utenza telefonica olandese **3197027395115;**
- utilizzatore degli **SKY PIN "I120HB" e "QM2IF7"** per l'accesso alla piattaforma criptata SKY ECC (acquisiti con O.E.I. n. nr. 1/23 Reg. Rog. Attive, dell'11.01.2023).

L'identificazione certa del medesimo è avvenuta mettendo "a sistema" le risultanze provenienti dall'attività d'intercettazione telematica e ambientale effettuata nei confronti dei sodali stanziati a Bari (PRESI Erigels, GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin), da specifici servizi di osservazione, dall'acquisizione di immagini di videosorveglianza e da fotografie rilevate dai profili dei social network utilizzati dallo stesso e da persone appartenenti al suo circuito relazionale e, infine, dall'esame dei contenuti delle chat criptate corredate anche di eloquenti fotografie.

Va premesso che alla figura di COBA Adi fa riferimento il collaboratore di giustizia MILELLA Domenico quando rende dichiarazioni in relazione ad un cittadino albanese a nome "*Aidi*", in grado insieme al connazionale a nome *Enrico* (identificato i PRESI Erigels) e l'italiano *Massimo* (identificato in FIORE Massimiliano) di rifornire lui ed altri gruppi criminali operanti nella città di Bari di ingenti quantitativi di cocaina ed eroina proveniente dall'Olanda e dall'Albania.

La figura, la partecipazione, il ruolo di COBA Adi emerge poi in numerose intercettazioni ambientali effettuate nei confronti di PRESI Erigels, il quale ne fa sovente riferimento in occasione di diverse conversazioni, intercorse tra quest'ultimo e i sodali KIPTIU Nuredin, FIORE Massimiliano, TELOLLARI Genci e ALIU Gertin, oltre che con gli indagati SHTRAZA Zenit o con soggetti terzi, non indagati, quali il cugino SULOVARI Emilijan, la sorella PRESI Krisi e la madre TELHALLARI Mirela. In tali occasioni, a seconda dei casi, PRESI fa riferimento a COBA utilizzando diversi soprannomi con cui è chiamato nell'ambito del sodalizio. Tra questi vi sono gli appellativi "***Bestia***" e "***Bazholi***", utilizzati da PRESI per lo più in occasione delle conversazioni intercorse con KIPTIU

Nuredin. A questi soprannomi si aggiungono quello di "***Gipsi***", utilizzato per far riferimento a COBA Adi per lo più in occasione delle conversazioni con FIORE Massimiliano e "***Ciccione***", utilizzato prevalentemente tra PRESI Erigels e TELOLLARI Genci.

L'effettiva frequentazione tra COBA Adi e gli altri indagati, in particolare GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin e ZANZARELLI Angelo si documentava in occasione della permanenza dello stesso in Italia, tra il 5 e il 13 marzo 2022. In tale arco temporale, l'attuazione di appositi servizi di OCP e l'acquisizione dei filmati di videosorveglianza di alcuni esercizi commerciali, unitamente all'esame dei dati di traffico telefonico, all'attività d'intercettazione ambientale e di localizzazione GPS, ha consentito alla polizia giudiziaria di individuare e riconoscere con certezza il soggetto indicato dagli altri indagati nelle intercettazioni ambientali con l'appellativo "***Bazholi***" o "***Bestia***" in COBA Adi. In tale contesto, infatti, COBA Adi saliva a bordo dell'autovettura monitorata di KIPTIU Nuredin, il quale si rivolgeva a lui utilizzando proprio tali appellativi (progr. 2445 e 2560 R.I.T. 1677, rispettivamente del 6 e 11.3.2022), lungo il tragitto in auto per raggiungere insieme la città di Brindisi il 6.3.2022, dove venivano ripresi all'interno della gelateria ad insegna "*Chocoloso gelato*", oltre che all'interno dell'area parcheggio del supermercato LIDL; nonché in data 11.3.2022, quando sempre a bordo dell'auto di KIPTIU raggiungevano il ristorante "*Tenuta Lauria*" a Santeramo in Colle (BA). Anche il giorno seguente COBA Adi veniva immortalato in compagnia dei sodali GANAJ e KIPTIU, quando veniva ripreso in compagnia dei sodali KIPTIU e GANAJ presso il ristorante "La Vela" a Torre a Mare (vds. annotazione "V").

Durante l'attività d'intercettazione vengono captati riferimenti a COBA Adi anche con l'utilizzo del soprannome "Gipsi", prevalentemente utilizzato in occasione delle conversazioni intercorse tra PRESI Erigels e FIORE Massimiliano. Oltre che dalla lettura complessiva e dal contesto in cui tali dialoghi vengono intercettati, la conferma dell'individuazione in COBA Adi di "Gipsi" la fornisce in particolare una battuta di FIORE Massimiliano, intercettata in ambiente, quando fa riferimento al fatto che il citato "*Gipsi*" era stato sottoposto ad un intervento chirurgico presso una struttura ubicata nel comune di Galatina (LE): "***a Galatina si è operato il trimone di GIPSI***" (progr. n.1689 R.I.T. 1672/21 del 9.11.2021). Al riguardo, gli accertamenti espletati hanno riscontrato che in effetti in data 14.03.2015 il cittadino Albanese COBA Adi è stato sottoposto ad intervento chirurgico presso la Clinica San Francesco di Galatina (LE). Ulteriori riferimenti a COBA Adi vengono spesso intercettati con il ricorso da parte dei sodali, in particolare di PRESI Erigels, del soprannome "*Ciccione*". Anche in questo caso, oltre che dalla lettura complessiva e dal contesto in cui tali dialoghi vengono intercettati, la conferma dell'individuazione in COBA Adi del "Ciccione" la fornisce in particolare una battuta di PRESI Erigels, intercettata in ambiente, quando accosta tale appellativo al nome Adi: "***quel cazzone mi spaventa, ADI il CICCIONE***" (progr. n. 81 R.I.T. 1675/21 del 15.10.2021).

Va inoltre specificato che dall'attività d'indagine è emerso che COBA Adi e GANAJ Agron erano soliti chiamarsi reciprocamente con l'appellativo "*Jubi*" (Amore), così come COBA Adi e PRESI Erigels erano soliti chiamarsi reciprocamente con il soprannome "*Bestia*".

Per quanto attiene l'utilizzo delle due **utenze telefoniche internazionali**, l'utenza albanese 355692301113 e quella olandese 3197027395115, va osservato che l'esame dei tabulati telefonici delle stesse ha consentito di riscontrarne, tramite gli impegni di cella, gli spostamenti sul territorio italiano nelle medesime circostanze temporali in cui si accertava la presenza di COBA Adi tramite specifici servizi di O.C.P. (vds annotazione "V").

In relazione all'utilizzo da parte di COBA Adi degli SKY PIN "I120HB" e "QM2IF7" per l'accesso alla piattaforma criptata SKY ECC, va osservato che in più occasioni lo stesso viene chiamato con il

nome Adi e con gli appellativi *Bestia* e *Bazholi* dai suoi interlocutori, riconducendo già in tal modo a COBA Adi l'utilizzo dei suddetti PIN. Inoltre, in data 7.8.2020, giorno del 29° compleanno di COBA Adi, sul PIN 1120HB si registravano diversi messaggi di auguri per tale ricorrenza, in un caso facendo anche riferimento al fatto che si trattava proprio del suo 29° compleanno, fugando ogni dubbio in relazione all'identità di COBA quale utilizzatore del PIN.

DE TULLIO Domenico veniva identificato quale:

- utilizzatore del motociclo **HONDA SH targato EW56639**
- utilizzatore del motociclo ***Honda Africa Twin targato ER92623***.

In relazione a DE TULLIO Domenico, va premesso che le dinamiche delittuose di cui è chiamato a rispondere sono risultate estranee a quelle riconducibili ai sodalizi di cui al capo A e capo B.
La figura di DE TULLIO Domenico è emersa a seguito dell'intercettazione del dispositivo contraddistinto dall'IMEI 35776110513062, utilizzato fino alla data del 13.01.2022 da diversi soggetti di sesso maschile, dall'accento marcatamente barese e, in considerazione delle celle telefoniche impegnate, verosimilmente stanziati nel centro storico di Bari. L'apparato cellulare in questione, fin dall'attivazione dell'attività d'intercettazione, faceva registrare contatti telefonici esclusivamente con due utenze: la **3400867751** e la **3509393761**, entrambe in uso ad una donna, appellata "***la zia***", identificata in PALAZZO Serafina. Lo stesso telefono cellulare, a decorrere dal 13.01.2022, veniva ceduto alla stessa PALAZZO Serafina, la quale utilizzando una diversa sim card (la n. 3509625458), ha mantenuto lo stesso tipo di contatti telefonici finalizzati alla movimentazione di droga, con l'utenza 3509534225, anche questa fittiziamente intestata a cittadino straniero e di fatto in uso a soggetti baresi di sesso maschile.
I contatti telefonici registrati risultavano tutti finalizzati a definire tempi e modalità di incontro per la movimentazione di sostanza stupefacente.
All'identificazione di DE TULLIO Domenico quale soggetto coinvolto in questi traffici di droga si è giunti sulla base di specifici servizi di osservazione che, attuati in concomitanza con gli appuntamenti concordati telefonicamente, hanno consentito di individuarlo e di riconoscerlo (vds. annotazioni "R" e "U").

DETI Ervis, detto "***Visi***", "***Po Po***", veniva identificato quale:

- utilizzatore dell'utenza telefonica albanese 00355696834096;
- utilizzatore dell'utenza telefonica albanese 00355695313566 (intercettata con R.I.T. 327/22 e 1164/22);
- utilizzatore del telefono cellulare contraddistinto da IMEI n.351094569860362.

L'identificazione certa del medesimo è avvenuta mettendo "a sistema" le risultanze provenienti dall'attività d'intercettazione telematica e ambientale effettuata nei confronti di TELOLLARI Genci e PRESI Erigels, da specifici servizi di osservazione e dall'acquisizione di documentazione e di immagini di videosorveglianza.
La figura di DETI Ervis emerge in particolare in occasione degli incontri e delle relative conversazioni, intercettate, tra ALIU Gertin e TELOLLARI Genci, a seguito delle quali veniva definito l'invio in Italia di 2 chilogrammi di eroina pura per il tramite di un corriere che sarebbe arrivato in Italia dall'Albania e avrebbe raggiunto la città di Bari con il treno e la località prescelta per l'incontro tramite taxi. In effetti l'attività d'indagine svolta in concomitanza con la consegna del carico di droga, effettuata in strada, nei pressi dell'Hotel Nicolaus di Bari il 9.6.2022, ha consentito di rilevare la fisionomia del corriere, di acquisire il numero di telefono albanese 00355696834096 con il quale dopo la consegna aveva contattato il servizio radio taxi, di accertare che lo stesso aveva poi pernottato presso l'hotel Cristal di Bari (dove veniva regolarmente registrato) ed era ripartito per

l'Albania in aereo dall'aeroporto di Bari. Le relative acquisizioni documentali nonché l'esame delle immagini acquisite dai sistemi di videosorveglianza del Nicolaus Hotel e dell'aeroporto di Bari hanno permesso di riconoscere e identificare il corriere in DETI Ervis, nato in Albania il 31.03.1985 (vds annotazione "BB"). Inoltre, a riprova della esatta identificazione, pochi giorni dopo l'episodio oggetto di contestazione, in data 21.06.2022 DETI Ervis è stato arrestato a Ferrara per la detenzione di 500 grammi circa di cocaina e, in tali frangenti, gli veniva sequestrato il telefono cellulare contraddistinto da IMEI n.351094569860362, risultato dall'esame del traffico telefonico lo stesso telefono che aveva in uso il corriere in data 9.6.2022.
In relazione all'utenza 00355695313566, intercettata con R.I.T. 327/22 e 1164/22, il suo utilizzatore è stato identificato in DETI Ervis in quanto, risultato in contatto con ALIU Gertin veniva chiamato "Visi" (diminutivo di Ervis), e in occasione della conversazione registrata in data 8.2.2022 ai progr. n. 20 e 21 R.I.T. 327/22, faceva riferimento al fatto che il giorno precedente all'atto di sbarcare in Italia era stato respinto a causa delle misure anti covid. In effetti, tramite consultazione della Banca Dati SDI, si è accertato che in data 7.2.2022 al cittadino albanese DETI Ervis nato il 31.03.1985 era stato rifiutato l'ingresso nel territorio nazionale in ottemperanza al DPCM 2.3.2021. Il medesimo numero telefonico è risultato registrato in rubrica sul telefono cellulare sequestrato all'indagato SHTRAZA Zenit sotto il nome "*Po Po*".

DOCI Elvis, detto "***Visi di Poja***", veniva identificato quale:

- utilizzatore degli **SKY PIN "BCB940" e "C3289B"** per l'accesso alla piattaforma criptata SKY ECC (acquisiti con O.E.I. n.2/23 Reg. Rog. Attive del 03.05.2023).

DOCI Elvis è risultato utilizzatore del PIN CODE "BCB940", che ha sostituito, a decorrere dall'11.06.2020, con il PIN CODE "**C3289B**". La circostanza è emersa in data 10.06.2020, quando utilizzando il PIN "BCB940" ha inviato una serie di messaggi in lingua italiana all'utilizzatore (non identificato) del PIN L78ID9, con cui lo informava del nuovo PIN C3289B in sostituzione a quello in uso, con il quale avrebbe effettuato le successive interlocuzioni: "***Ciao*** (...) ***Ti ho fatto invito*** (...) ***Da questo indirizzo*** (...) ***C3289B***". Di analogo contenuto i messaggi inviati il giorno seguente, 11.06.2020, in lingua albanese, dallo stesso PIN BCB940 verso il PIN UKFF3B: "***ti volevo inviare l'invito dall'altro telefono poiché questo è finito*** (...) ***ecco tra poco (...) C3289B*** (...) ***questo è***".
In relazione all'attribuzione dell'utilizzo dei due citati SKY PIN (BCB940 e C3289B) a DOCI Elvis detto "Visi di Poja", va innanzitutto fatto riferimento ad alcuni messaggi da cui emergeva che l'utilizzatore del PIN C3289B era indicato con il nome **VISI** (diminutivo di Elvis). In tal senso, in data 7.7.2020, poche settimane dopo aver sostituito il PIN, al chiaro scopo di farsi riconoscere dal suo interlocutore (utilizzatore del pin THAI8J), indicava l'iniziale del proprio nome (Visi): "***io sono V col quale stai parlando***". Inoltre, dallo scambio incrociato di alcuni messaggi intercorsi tra l'utilizzatore del PIN 5PNNS9 e gli utilizzatori dei PIN DFEF3F e C3289B, emergeva che quest'ultimo era indicato proprio come "***Visi***", appartenente della famiglia criminale capeggiata da TROPLINI Xhevdet (detto "***Poja***"). Si fa in particolare riferimento allo scambio di messaggi registrati tra il 31 agosto e il 1° settembre 2020, dai quali sostanzialmente è emerso che l'utilizzatore del PIN 5PNNS9 (come si vedrà identificato in NDERJAKU Ekil) stava mediando uno scambio di comunicazioni tra C3289B (DOCI Elvis) e DFEF3F (allo stato non identificato). In particolare, il 31.08.2020, alle ore 09:56 il PIN C3289B contattava il PIN 5PNNS9, limitandosi a scrivere, tradotto dalla lingua albanese "***buongiorno***". L'acquisizione della chat non ha consentito in questo caso la lettura di eventuali messaggi di risposta da parte del PIN 5PNNS9, tuttavia nella stessa giornata, a

partire dalle ore 20:40, quest'ultimo scriveva al PIN DFEF3F, facendo esplicito riferimento al fatto di aver incontrato poco prima VISI di Poja con cui aveva parlato di una questione che li riguardava, in relazione a cui gli avrebbe riferito l'indomani: "***Adesso stavo con Visi, ho parlato*** (...) ***Poj*** (...) ***Per il vostro discorso poiché avevo parlato con Shoku*** (...) ***lascia stare non uscire più, domani***". Il giorno successivo, 1° settembre 2020, a partire dalle ore 15:45 l'utilizzatore del PIN C3289B chiedeva notizie al PIN 5PNNS9: "***amico che hai fatto***" e, a seguire, gli chiedeva di raggiungerlo appena possibile, in modo da parlare di persona: "***va bene, quando hai del tempo passa e parliamo un po'*** (...) ***si ok*** (...) ***starò lì***".

A distanza di qualche ora, tra le **19:55 e le 20:05**, si sviluppava una chat tra l'utilizzatore del pin DFEF3F e il pin 5PNNS9, nel corso della quale quest'ultimo riferiva di essere in procinto di incontrare "VISI". Infatti, alla domanda "***Come stai amico ... hai parlato di nuovo con VISI?***", rispondeva: "***Adesso sto andando lì ... mi ha già scritto all'ora di pranzo*** (...)". Tali riferimenti, in considerazione della chat intercorsa sia il giorno precedente che quel primo pomeriggio con l'utilizzatore del PIN C3289B, con il quale aveva in effetti concordato di incontrarsi, induce ad attribuire l'identità di quest'ultimo al citato "VISI".

Inoltre, a distanza di meno di un'ora, l'utilizzatore del PIN 5PNNS9 scriveva nuovamente al PIN DFEF3F riportando l'esito dell'incontro avuto con "VISI" e con "PO" (POJA): "***Ci siamo chiariti, <<amico mi hai tolto un grosso peso!>> mi ha detto VISI e PO... <<Poiché siamo stati molto in ansia durante tutto questo tempo>>***".

Accertato che l'utilizzatore del PIN C3289B si chiamasse VISI, si raccoglievano quindi ulteriori elementi che hanno consentito di **ricondurre con certezza l'identità in quella del cittadino albanese DOCI Elvis detto "Visi di Poja"**. Tra questi vi sono i riferimenti contenuti nella chat intercorsa in data **7.2.2021** con l'utilizzatore del PIN 5JJVN3. Nel corso della stessa, l'utilizzatore del pin C3289B scriveva in lingua albanese al suo interlocutore, riferendo di essere in procinto di rientrare con la propria famiglia in Albania, provenendo dal Kosovo, tanto che manifestava l'intenzione di effettuare una breve sosta nella città di Prizren (Kosovo) e, a seguire, in un area di servizio nei pressi di Kukes (Albania): "***Adesso sto partendo ma credo che ci fermeremo a prendere il caffè a Prizren*** (...) ***Ma i miei figli si vorrebbero fermare presso quel distributore di carburante bello nella zona di Kukes per mangiare qualcosa***".

A distanza di qualche ora, alle 14:08 l'utente del pin C3289B scriveva al suo interlocutore, informandolo di essere arrivato a Kukes: "***sto a Kukes***". In sostanza emergeva che l'utilizzatore del PIN C3289B, intorno **alle ore 14:00 del 7.2.2021, era rientrato in Albania proveniente dal Kosovo**. Al riguardo, la consultazione dalla Banca Dati TIMS albanese, effettuata mediante la Squadra Investigativa Comune, ha accertato che in effetti, alle ore 13:50 del 7 febbraio 2021, attraversando il valico di frontiera di Morina, DOCI Elvis aveva fatto rientro nel territorio albanese unitamente ai suoi familiari, proveniente dal Kosovo.

Ulteriore elemento che conferma l'attribuzione a DOCI Elvis del **PIN BCB940** e, di conseguenza, del PIN C3289B si rilevava dalla chat intercorsa in data **11.02.2020**, quando quest'ultimo informava l'utilizzatore del pin 53ON30 di aver subito il **sequestro delle autovetture blindate** in uso al sodalizio di appartenenza, mettendo in guardia il suo interlocutore sul rischio che potesse essere oggetto di analoghi provvedimenti: "***sono venuti ed hanno preso tutti i blindati al quartiere*** (...) ***cerca di stare pulito poiché potrebbero venire anche lì***". Al riguardo va osservato che in effetti le verifiche effettuate di concerto con l'Autorità Giudiziaria albanese nell'ambito della Squadra Investigativa Comune hanno permesso di accertare che, nell'ambito di una più ampia attività

finalizzata al **sequestro di beni riconducibili alla famiglia di TROPLINI Xhevdet** detto "***Poja***", nel periodo compreso tra il 30.01.2020 e il 14.02.2020, DOCI Elvis era stato destinatario del sequestro dell'autovettura AUDI A8 blindata targata AA569PA di proprietà della "*Eldemar Construction s.r.l.*".

A ciò va aggiunto che il collaboratore di giustizia DUMANI Nuredin, in occasione dell'interrogatorio effettuato a Tirana dinanzi ai magistrati della DDA di Bari e quelli della SPAK albanese, nell'ambito delle attività svolte dalla Squadra Investigativa Comune, ha fornito elementi di informazione tali da consentire di individuare con certezza in **DOCI Elvis** il narcotrafficante albanese noto come "***Visi di Poja***", nonché di inserirlo quale esponente di vertice nel contesto criminale riconducibile al gruppo capeggiato dallo zio **TROPLINI Xhevdet** detto "***Poja***". In particolare, dopo averlo riconosciuto in fotografia, DUMANI Nuredin ha riferito di conoscere da molti anni DOCI Elvis, a lui noto semplicemente come "***Visi di Poja***", in virtù del rapporto di stretta collaborazione criminale che in passato aveva avuto con **TROPLINI Fatmir** detto **"Miri"**, figlio di TROPLINI Xhevdet detto "***Poja***" e cugino del citato DOCI Elvis. Al riguardo, specificava, tra le altre cose, che nell'ambiente criminale albanese non vi era nessuno, oltre a DOCI Elvis, noto come "***Visi di Poja***": "***Riesco a identificarlo molto bene*** (...) ***lo conosco con il nome di VISI. Lo conosco da anni da quando ero piccolo*** (...) ***Visi è un negoziatore molto buono*** (...) ***per il traffico di eroina*** (...) ***Poi nel 2013 ha lasciato l'eroina ed ha iniziato la cocaina*** (...) ***per l'eroina non l'ho più sentito parlare ma per la cocaina sì. A tonnellate*** (...) ***Tutti lo chiamano Visi di Poja*** (...) ***Poja è Xhevdet TROPLINI*** (...) ***Visi di Poja è figlio della sorella di Xhevdet TROPLINI detto Poja*** (...) ***non c'è un altro Visi".***

FIORE Massimiliano, detto **"*Massimo*"**, "***Michele/Micky/Michè***", veniva identificato quale:

- utilizzatore dell'**utenza telefonica 3381881854**, intestata a FIORE Massimiliano, nato a Bari il 03.11.1977 (intercettata con RIT 1659/21);
- utilizzatore dell'autovettura **Ford CMAX** targata DE448PD, intestata a RANA Giuseppe nato a Bari il 10.12.1953 (suocero di FIORE Massimiliano);
- utilizzatore dell'autovettura **FIAT Panda** targata EH837NJ, intestata a GERNONE Isabella nata a Bari il 04.02.1959 (suocera di FIORE Massimiliano), monitorata con R.I.T. 1016/2022;
- utilizzatore dell'autovettura **FIAT Panda** targata CJ707JP di proprietà di DISPOTO Vito, nato a Bari il 22.09.1958 (datore di lavoro di FIORE Massimiliano).

L'identificazione certa del medesimo è avvenuta mettendo "a sistema" le risultanze provenienti dall'attività d'intercettazione telefonica telematica e ambientale effettuata nei suoi confronti e dei sodali stanziati a Bari (in particolare PRESI Erigels e TELOLLARI Genci), da specifici servizi di osservazione, dall'acquisizione di immagini di videosorveglianza e da fotografie rilevate dai profili dei social network utilizzati dallo stesso e da persone appartenenti al suo circuito relazionale.

Va premesso che alla figura di FIORE Massimiliano fa riferimento il collaboratore di giustizia MILELLA Domenico quando rende dichiarazioni in relazione ad un cittadino italiano a nome "Massimo", in grado insieme ai cittadini albanesi a nome *Enrico* (identificato in PRESI Erigels) e "Aidi" (identificato in COBA Adi) di rifornire lui ed altri gruppi criminali operanti nella città di Bari di ingenti quantitativi di cocaina ed eroina proveniente dall'Olanda e dall'Albania. La figura, la partecipazione, il ruolo di FIORE Massimiliano emerge poi dalle numerose conversazioni in cui il medesimo viene intercettato nel corso delle quali fornisce inequivocabili elementi in ordine alla propria partecipazione alle condotte contestate.

L'attribuzione certa dell'utilizzo dell'utenza telefonica **3381881854** da parte di FIORE Massimiliano, oltre che dall'intestazione al medesimo della stessa, si rilevava in occasione di due distinte denunce

di furto presentate presso la Stazione carabinieri di Bari santo Spirito, rispettivamente in data 31.12.2012 e 16.04.2018, in occasione delle quali il denunciante FIORE Massimiliano indicava tale utenza come proprio recapito telefonico, nonché dal contenuto delle numerose conversazioni intercorse anche con i propri familiari. Tra le conversazioni registrate in tal senso, quella registrata in data 14.02.2022 al progr. n. V.9305.2 R.I.T. 1689/21, in occasione della quale l'utilizzatore contattava l'utenza 113 per segnalare di essere rimasto coinvolto in un incidente stradale e forniva all'operatore le proprie generalità. L'accertamento effettuato in relazione al suddetto sinistro ha inoltre consentito di accertare l'utilizzo da parte di FIORE Massimiliano anche dell'autovettura FORD Focus targata DE448PD su cui viaggiava nell'occasione.

A bordo della medesima autovettura veniva più volte immortalato dal sistema di monitoraggio video installato a cura della polizia giudiziaria nei pressi dell'abitazione di PRESI Erigels, quando si recava presso l'abitazione di quest'ultimo. In questi casi, le successive intercettazioni ambientali all'interno dell'abitazione di PRESI (effettuate tramite telematica attiva sul telefono cellulare dello stesso), hanno permesso di identificare con certezza in FIORE Massimiliano l'interlocutore che veniva chiamato in tali circostanze con il nome "***Massimo***" o "***Michele/Micky/Michè***", del quale veniva anche riconosciuto il medesimo timbro di voce, rilevato dall'intercettazione telefonica dell'utenza a lui in uso. In relazione al soprannome "*Michele/Micky/Michè*", va specificato che si è avuto modo di constatare che i due sodali FIORE e PRESI erano soliti chiamarsi reciprocamente utilizzando tali nomignoli

Va inoltre aggiunto che la fisionomia di FIORE Massimiliano è risultata perfettamente riconoscibile anche in occasione delle diverse circostanze in cui lo stesso, nel corso dell'indagine, veniva filmato all'atto di recarsi presso l'abitazione di PRESI Erigels utilizzando anche l'autovettura FIAT Panda targata EH837NJ, intestata alla suocera GERNONE Isabella, nonché la FIAT Panda targata CJ707JP, intestata al datore di lavoro DISPOTO Vito. In alcune di queste occasioni, a riscontro delle conversazioni intercettate all'interno dell'abitazione di PRESI, le immagini hanno permesso di documentare come FIORE trasportasse a bordo dell'auto l'attrezzatura per effettuare il taglio e confezionamento in panetti della droga, nonché la sostanza stupefacente lavorata e pronta per essere ceduta.

GANAJ Agron, detto "***Goni***", "***Marco***", "***Jubi***", veniva identificato quale:

- utilizzatore dell'**utenza telefonica 3453299194**, intestata a GANAJ Agron nato a Durazzo (Albania) il 29.04.1982 (intercettata con RIT 1666/21);
- utilizzatore dell'autovettura **OPEL Astra SW** targata **ER098HA**, intestata a GANAJ Agron nato a Durazzo (Albania) il 29.04.1982 (monitorata con RIT 1676/21).
- utilizzatore degli **SKY PIN "H79UVJ" e "8WJWZ3"** per l'accesso alla piattaforma criptata SKY ECC (acquisiti con O.E.I. n. nr. 1/23 Reg. Rog. Attive, dell'11.01.2023).

L'identificazione certa del medesimo è avvenuta mettendo "a sistema" le risultanze provenienti dall'attività d'intercettazione e il monitoraggio effettuato nei suoi confronti e dei sodali (in particolare PRESI Erigels, KIPTIU Nuredin, COBA Adi, BUONSANTE Andrea e MONTEDORO Giovanni), da specifici servizi di osservazione, dall'acquisizione di immagini di videosorveglianza e da fotografie rilevate dai profili dei social network utilizzati dallo stesso e da persone appartenenti al suo circuito relazionale.

Va osservato che la figura di GANAJ Agron emerge, quale frequentatore degli altri indagati PRESI Erigels e KIPTIU Nuredin, già prima dell'avvio delle attività tecniche d'intercettazione, in occasione

di specifici servizi di osservazione attuati dalla Guardia di Finanza di Bari, di cui all'appunto informativo datato 07.09.2020 (allegato n.137 all'informativa).

In relazione all'utenza telefonica **3453299194** allo stesso intestata, l'effettivo utilizzo da parte di GANAJ Agron è stato accertato in occasione del contatto telefonico, registrato ai progr. n. T.314 e T.315 R.I.T. 1666/21 del 23.09.2021, intercorso con personale della Deutsche Bank a cui l'interlocutore indicava in GANAJ Agron le proprie generalità. Oltre a questo dato, emerso nel corso dell'attività d'intercettazione, va anche osservato che più di recente, in data 4.3.2023, **GANAJ Agron** denunciava presso la Tenenza dei Carabinieri di Mola di Bari lo smarrimento della carta di Circolazione della propria autovettura **Opel Astra targata ER098HA** e indicava l'utenza 3453299194 quale proprio recapito telefonico.

L'intercettazione telefonica di GANAJ Agron consentiva di riconoscerne il timbro di voce anche in occasione di alcune intercettazioni ambientali, tra cui quella effettuata in data 8.1.2022 tramite telematica attiva sul telefono cellulare di MONTEDORO Giovanni, all'interno dell'abitazione di quest'ultimo proprio durante l'attività di taglio e confezionamento dell'eroina. Nella circostanza, l'assoluta certezza rispetto all'individuazione in GANAJ di colui che aveva provveduto ad effettuare la lavorazione della droga insieme a MONTEDORO giungeva, oltre che dal riconoscimento del timbro di voce, anche dal fatto che MONTEDORO si rivolgeva al suo interlocutore chiamandolo "Marco", ovvero il nome con cui GANAJ si fa chiamare dagli italiani, nonché dai dati provenienti congiuntamente dal servizio di positioning attivo sulla sua utenza telefonica, dal dispositivo di localizzazione GPS installato sulla sua autovettura e dal servizio di OCP effettuato con l'ausilio di riprese video davanti all'ingresso dell'abitazione di MONTEDORO, che ne attestavano ininterrottamente la sua permanenza all'interno dalle ore 09:37 fino alle ore 20:12.

L'intercettazione telefonica di GANAJ Agron consentiva di riconoscerne il timbro di voce anche in occasione di alcune intercettazioni ambientali, tra cui quella effettuata in data 8.1.2022 tramite telematica attiva sul telefono cellulare di MONTEDORO Giovanni, all'interno dell'abitazione di quest'ultimo proprio durante l'attività di taglio e confezionamento dell'eroina. Nella circostanza, l'assoluta certezza rispetto all'individuazione in GANAJ di colui che aveva provveduto ad effettuare la lavorazione della droga insieme a MONTEDORO giungeva, oltre che dal riconoscimento del timbro di voce, anche dal fatto che MONTEDORO si rivolgeva al suo interlocutore chiamandolo "*Marco*", ovvero il nome con cui GANAJ è solito farsi chiamare in Italia, nonché dai dati provenienti congiuntamente dal servizio di positioning attivo sulla sua utenza telefonica, dal dispositivo di localizzazione GPS installato sulla sua autovettura e dal servizio di OCP effettuato con l'ausilio di riprese video davanti all'ingresso dell'abitazione di MONTEDORO, che ne attestavano ininterrottamente l'ingresso a casa di MONTEDORO alle ore 09:37 dell'8.1.2022 e la sua permanenza all'interno fino alle successive ore 20:12.

In relazione all'utilizzo da parte di GANAJ Agron degli SKY PIN "**H79UVJ**" e "**8WJWZ3**" per l'accesso alla piattaforma criptata SKY ECC, va osservato che l'esame dei contenuti delle chat registrate sugli stessi ha fornito numerosi e convergenti elementi identificativi. Tra questi, è sufficiente riportare l'invio di messaggi che l'utilizzatore del PIN H79UVJ inviava il 25.08.2020 a COBA Adi per informarlo che poco prima era stato sottoposto ad una perquisizione, in esito alla quale la Guardia di Finanza aveva individuato all'interno della sua autovettura il doppiofondo che fungeva da nascondiglio: "***mi hanno fermato*** (...) ***la finanza*** (...) ***in borghese*** (...) ***si l'hanno controllata e mi hanno aperto anche il posto*** (...) ***si l'hanno trovato*** (...) ***il controllo me l'hanno fatto sulla strada mi hanno tenuto quasi tre ore***". Nella circostanza l'utilizzatore del PIN H79UVJ inviava la fotografia

del verbale di perquisizione rilasciatogli dagli operanti in data 25.08.2020, da cui si legge chiaramente che la persona controllata è "***GANAJ Agron nato il 29.04.1982 a Durazzo***" e che l'autovettura in questione è la sua "***OPEL Astra targata ER098HA***".
Accertata la riconducibilità a GANAJ Agron dell'utilizzo del PIN H79UVJ, ne consegue l'attribuzione del PIN 8WJWZ3, atteso che in data 20.12.2020, prima di dismettere definitivamente l'utilizzo del pin H79UVJ, comunicava ad uno dei propri contatti (utilizzatore del PIN PUFI1H) il suo nuovo contatto: "***buonasera cugino come state lì? mandami l'invito, 8WJWZ3***".
Per quanto concerne i soprannomi con cui GANAJ viene chiamato, va osservato che l'uso del nome "***Marco***", prevalentemente da parte di italiani, emerge ampiamente non solo dall'attività d'intercettazione della sua utenza telefonica, ma anche dal profilo *facebook* dello stesso, registrato a nome "***Marco Ganaj***"; l'uso del soprannome "Goni" (diminutivo di Agron) è utilizzato prevalentemente dal sodale PRESI Erigels e emerge inequivocabilmente in occasione dei contatti telefonici tra GANAJ e sua sorella **MYFTARI Rudina** detta Rudi.
Infine, per quanto riguarda il soprannome "***Jubi***" per indicare GANAJ Agron, è emerso che lo stesso è utilizzato prevalentemente dai sodali COBA Adi e KIPTIU Nuredin, in particolare nelle chat criptate di SKY ECC. La riconducibilità certa a GANAJ del soprannome "Jubi" si rileva proprio in occasione di uno scambio di chat criptate, in occasione delle quali, in data 15.07.2020, GANAJ comunicava a COBA di dover partire per l'Albania a causa di un lutto che aveva colpito la sua famiglia: "***buongiorno amore io devo partire*** (...) ***poiché mi è morto il figlio di mia zia***". Poco dopo COBA Adi riferiva la medesima circostanza a ZANZARELLI Angelo, facendo riferimento a GANAJ con il soprannome di "Jubi": "***Mi ha scritto Jubi e mi ha detto che gli è morto il figlio di sua zia***". A ulteriore conferma dell'esatta identificazione si è accertato, tramite consultazione nell'ambito della Squadra Investigativa Comune della Banca dati TIMS albanese, che in effetti quello stesso giorno, il 15.07.2020, GANAJ Agron aveva raggiunto in aereo l'Albania, dove si era fermato fino al successivo 21.07.2020.
In relazione al soprannome "*Jubi*", va specificato che si è avuto modo di constatare, in particolare analizzando il contenuto delle chat criptate, che i due sodali GANAJ e COBA erano soliti chiamarsi reciprocamente utilizzando tale nomignolo.

GILIBERTI Cesare e RONGHI Annalisa.
Il rapporto in essere tra il sodalizio e i coniugi GILIBERTI e RONGHI, residenti a Putignano in strada comunale Monticelli n. 6, emerge fondamentalmente dallo scambio delle chat criptate tra COBA Adi e i sodali KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron, in concomitanza con la cessione di tre chilogrammi di eroina, materialmente effettuata da questi ultimi due in data 28.07.2020, presso l'abitazione di Putignano. In tale circostanza, i primi elementi utili per addivenire alla identificazione dei coniugi, acquirenti della droga, si aveva con il riferimento alla moglie, chiamata "Anna" (diminutivo di Annalisa): "***Blaki, deve portare tre ad Anna***" e con l'impegno delle celle telefoniche di KIPTIU e GANAJ che, al momento della consegna, si attestavano a Putignano, fornendo in tal modo indicazioni in relazione alla residenza degli stessi.
Ulteriore e definitivo elemento identificativo dei destinatari della droga si registrava, sempre in chat, a distanza di qualche giorno, quando il 4.8.2020 KIPTIU avvisava che i suddetti coniugi, che indicava come "***Anna con suo marito***" lo avevano raggiunto presso la villetta di Bari San Giorgio per avvisarlo che quello stesso giorno erano stati oggetto di una perquisizione presso la loro abitazione, effettuata da parte dei carabinieri, i quali nella circostanza avevano sequestrato il DVR contenente le

registrazioni dell'impianto di videosorveglianza: "***E' venuta Anna con suo marito e mi ha riferito che a casa sono andati i neri*** (...) ***Le hanno preso anche i monitor delle telecamere***". Al riguardo si è accertato che in effetti che il 4.8.2020, nell'ambito del p.p. 11754/19 DDA Bari, i Carabinieri della Compagnia di Monopoli effettuavano una perquisizione presso l'abitazione di GILIBERTI Cesare e RONGHI Annalisa, ubicata in c.da Monticelli n.6 a Putignano, a seguito della quale, pur non rinvenendo sostanza stupefacente, gli operanti avevano proceduto al sequestro del DVR del sistema di videosorveglianza. La circostanza permetteva di identificare con assoluta certezza in RONGHI Annalisa e GILIBERTI Cesare in "*Anna con suo marito*". A ciò va aggiunto che esaminate le registrazioni contenute nel DVR sottoposto a sequestro, a riscontro della ricostruzione effettuata esaminando i contenuti delle chat criptate, si appurava che in effetti in data 28.07.2020, alle ore 18:00 circa, KIPTIU Nuredin raggiungeva a bordo della sua autovettura FORD Focus l'abitazione di GILIBERTI e RONGHI, seguito dalla autovettura OPEL Astra con a bordo GANAJ Agron e che, in tale occasione, una volta fatto ingresso nella proprietà, i due avevano ceduto una busta che veniva consegnata materialmente nelle mani del figlio GILIBERTI Gianfranco (vds annotazione "UU").

KIPTIU Nuredin, detto **"*Nuro*", "*Zingaro*", "*Nero*", "*Blaki*" o "*Dino*"** è stato identificato quale:

- utilizzatore dell'**utenza telefonica 3208127946**, intestata a KIPTIU Nuredin nato a Durazzo (Albania) il 05.09.1979 (intercettata con R.I.T. 1736/21);
- utilizzatore dell'autovettura **FORD FOCUS** targata **FZ441XF**, intestata a KIPTIU Nuredin nato a Durazzo (Albania) il 05.09.1979 (monitorata con RIT 1677/21).
- utilizzatore degli **SKY PIN "E60TM8" e "D9VBK6"** per l'accesso alla piattaforma criptata SKY ECC (acquisiti con O.E.I. n. nr. 1/23 Reg. Rog. Attive, dell'11.01.2023).
- residente a Bari in via Gaetano Salvemini n.2 e utilizzatore della **villetta ubicata in via Giovine n.67 a Bari località San Giorgio**.

L'identificazione certa del medesimo è avvenuta mettendo "a sistema" le risultanze provenienti dall'attività d'intercettazione e il monitoraggio effettuato nei suoi confronti e dei sodali (in particolare PRESI Erigels, GANAJ Agron, COBA Adi), da specifici servizi di osservazione e dall'acquisizione di immagini di videosorveglianza.

La figura di KIPTIU Nuredin emerge, quale frequentatore degli altri indagati PRESI Erigels e GANAJ Agron, già prima dell'avvio delle attività tecniche d'intercettazione, in occasione di specifici servizi di osservazione attuati dalla Guardia di Finanza di Bari, di cui all'appunto informativo datato 07.09.2020 (allegato n.137 all'informativa).

In relazione all'utenza telefonica 3208127946 allo stesso intestata, l'effettivo utilizzo da parte di KIPTIU Nuredin detto ***Dino*** (diminutivo di Nuredin) è stato accertato in occasione del contatto telefonico, registrato al progr. n. T.74 R.I.T. 1736/21 del 10.10.2021, quando contatta una pizzeria e chiede una consegna a domicilio, indicando le proprie generalità e l'indirizzo di residenza: "***sono Dino ...quello di colore, l'albanese*** (...) ***Via Gaetano Salvemini, n. 2 Palazzina O/1, cognome KIPTIU con la cappa ... 3° piano ... vicino all'Ambasciatori***". Sempre il monitoraggio dell'utenza telefonica ha permesso di attribuire al medesimo anche il soprannome "***Nuro***" (forma abbreviata del nome Nuredin), utilizzato ad esempio in occasione delle conversazioni con la moglie KIPTIU Mereme (vds. progr. n. T.13 R.I.T. 1736/21 del 28.09.2021). L'intercettazione telefonica di KIPTIU Nuredin consentiva di riconoscerne il medesimo timbro di voce anche in occasione delle intercettazioni ambientali registrate all'interno della sua autovettura **FORD FOCUS** targata **FZ441XF,** nonché all'interno dell'abitazione di PRESI Erigels, presso cui si è recato in diverse

occasioni, utilizzando la propria autovettura, immortalato anche dal sistema di monitoraggio video appositamente installato a cura della polizia giudiziaria nei pressi dell'abitazione di PRESI.

In relazione all'utilizzo da parte di KIPTIU Nuredin degli SKY PIN "**E60TM8**" e "**D9VBK6**" per l'accesso alla piattaforma criptata SKY ECC, va osservato che l'esame dei contenuti delle chat registrate sugli stessi ha fornito numerosi e convergenti elementi identificativi. Tra questi, è sufficiente riportare l'invio di messaggi che in data 23.07.2020 l'utilizzatore del PIN E60TM8 inviava a quello in uso a COBA Adi, per indicare l'indirizzo presso il quale far recapitare un carico di droga. Nella circostanza l'utilizzatore del PIN E60TM8 indicava via Alfredo Giovine quale "indirizzo vecchio", ovvero l'indirizzo relativo alla villetta nella disponibilità di KIPTIU Nuredin e in passato utilizzata dallo stesso quale propria residenza, e via Gaetano Salvemini quale "indirizzo nuovo", corrispondente all'attuale indirizzo di residenza di KIPTIU Nuredin: "*chiedigli a che ora può venire* (...) ***via Alfredo Giovine 69*** (...) ***è l'indirizzo vecchio*** (...) ***o vuoi l'indirizzo nuovo?*** (...) *poiché lì abbiamo il lavoro* (...) ***via Gaetano Salvemini 3*** (...) ***è l'indirizzo nuovo***".

Ulteriori inequivocabili elementi che hanno consentito di determinare con assoluta certezza in KIPTIU Nuredin l'identità dell'utilizzatore del PIN E60TM8 sono stati rilevati in occasione di ulteriori messaggi, inviati da quest'ultimo a COBA Adi, con cui lo stesso in data 5.9.2020 faceva riferimento al fatto che il successivo lunedì, 7.9.2020, avrebbe dovuto sottoporsi ad una visita medica a Putignano: "***Lunedì ho una visita a Putignano***". In effetti, si è accertato che in data 7.9.2020 il paziente KIPTIU Nuredin risultava essere stato accettato nell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale alle ore 11:00 del 07.09.2020 presso la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero "*Santa Maria degli Angeli*" di Putignano (BA).

Dall'attività d'intercettazione, in particolare quella telematica e ambientale effettuata nei confronti di PRESI, è emerso come quest'ultimo si riferisse in più occasioni a KIPTIU Nuredin chiamandolo "***lo zingaro***". Tra queste si ritiene d'interesse riportare la conversazione tra PRESI, TELOLLARI e ALIU, captata in ambiente all'interno dell'autovettura monitorata di PRESI, nel corso della quale, mentre stanno transitando sul tratto di strada del lungomare di Bari San Giorgio, all'altezza dell'intersezione che da via Alfredo Giovine conduce alla villetta nella disponibilità di KIPTIU Nuredin, PRESI osservava che "lo zingaro" utilizzava tale villetta per nascondere il denaro e lo stupefacente. Nella circostanza, a riprova del fatto che con l'appellativo "lo zingaro" volesse indicare la figura di KIPTIU Nuredin, PRESI faceva riferimento anche al fatto che quest'ultimo avesse la residenza in una casa popolare (quella ubicata in via Salvemini n.2) e alla moglie di nome "Reme" (diminutivo di Mereme): "***lo zingaro*** (...) ***la casa qui, qui lui ha la base*** (...) ***e dove li deve tenere i soldi e le cose quello, a casa sua?*** (...) ***quello la casa ce l'aveva qui, una villa privata*** (...) ***adesso ha preso una casa popolare, l'ha sistemata così e vive a Bari. Ma questa non la lascia questa ecco perché viene in continuazione. Che motivo ha di venire qui se ha la casa nuova, deve venire qui a stare con Reme?***" (progr. n. 87 R.I.T. 1675/21 del 16.10.2021).

A KIPTIU Nuredin i sodali facevano riferimento anche chiamandolo "***il nero***" o "***Blaki***". In particolare, l'uso del soprannome "il nero" si ritrova prevalentemente nelle conversazioni intercettate in ambiente tra PRESI Erigels e FIORE Massimiliano o TELOLLARI Genci. Una di queste, con cui si è in grado di attribuire con certezza l'appellativo "il nero" a KIPTIU Nuredin è quella registrata in data 21.03.2022 a partire dalle ore 20:51, al progr. n. 5220 R.I.T. 1672/21, quando raggiunto a casa da FIORE Massimiliano, PRESI gli riferiva che "***il nero***" era passato a trovarlo a casa per farsi consegnare denaro per conto di COBA Adi, a pagamento di pregresse forniture di stupefacente: "***è venuto quello... il "nero"... che quello vuole i soldi... quel uno e mezzo***". In effetti, pochi giorni

prima, il precedente 16.3.2021 il monitoraggio dell'autovettura FORD Focus targata FZ441XF e il sistema di monitoraggio video aveva documentato l'arrivo di KIPTIU Nuredin presso l'abitazione di PRESI Erigels, dove si era trattenuto dalle ore 18:33 alle successive 21:10. In tale arco di tempo, l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di PRESI Erigels aveva registrato la conversazione intercorsa tra i due (progressivi dal n.5072 al n.5082 R.I.T. 1672/21 del 16.03.2022).
Infine, per quanto riguarda l'uso del soprannome "Blaki" per indicare KIPTIU Nuredin, lo stesso è risultato utilizzato prevalentemente nello scambio di chat criptate tra i sodali. In tal senso, è il caso di richiamare lo scambio di messaggi intercorso il 14.07.2020 dal PIN in uso a KIPTIU verso quello di COBA Adi, con cui il primo riferiva all'altro che avrebbe consegnato la somma di 6.000 euro a GANAJ ("Jubi"), il quale stava raccogliendo il denaro da spedire in Albania: "...***io per il momento ho 6 mila*** (...) ***sto andando a prenderli e glieli porto a Jubi".*** Successivamente, a distanza di tre ore circa, si registravano i messaggi con cui GANAJ confermava a COBA di aver ricevuto la somma di 6.000 euro da "*Blaki*", consentendo in tal modo di ricondurne con certezza l'identità a KIPTIU Nuredin:"***è venuto Blaki e ha portato 6***". A riprova di ciò, il 24.07.2020 GANAJ scriveva a COBA facendo riferimento al fatto che il giorno seguente 25.07.2020 sarebbe stato il compleanno di suo figlio, nonché quello della figlia di "Blaki": "***domani hai qualche lavoro cuore?*** (...) ***devo stare con i bambini poiché è il compleanno di mio figlio*** (...) ***domani è anche quello della figlia di Blaki***". Al riguardo si è accertato che in effetti la figlia di KIPTIU Nuredin, di nome Valentina, è nata in data 25.07.2008.

LESKAJ Arsen, è stato identificato quale:

- utilizzatore dell'**utenza telefonica 3274912617**, intestata a LESKAJ Arsen, nato a in Albania l'11.01.1984;
- utilizzatore dell'**utenza telefonica albanese** 355693042890;
- utilizzatore dell'autocarro Fiat Iveco Eurocargo con targa albanese AA268AN:

L'identificazione certa di LESKAJ Arsen è avvenuta mettendo "a sistema" le risultanze provenienti dall'attività d'intercettazione e il monitoraggio degli spostamenti effettuato nei confronti di PRESI Erigels, da specifici servizi di osservazione, dall'acquisizione dei tabulati di traffico telefonico storico della utenza a lui intestata, nonché in occasione del suo arresto in flagranza, avvenuto a Fasano in data 22.12.2021.
Alcuni degli elementi utili a giungere all'identificazione del cittadino albanese che aveva fatto da corriere per il trasporto e la consegna della droga a PRESI Erigels in data 01.12.2021 sono emersi proprio dall'attività d'intercettazione ambientale effettuata nei confronti di quest'ultimo, in occasione delle conversazioni registrate con i partecipi TELOLLARI e FIORE prima e dopo la consegna della droga, nonché all'interno della propria autovettura monitorata con lo stesso corriere. È quindi emerso che il corriere era giunto a **Fasano** proveniente da nord e percorrendo la SS16, tanto che aveva chiesto a **PRESI** per quale motivo non si fossero incontrati a Bari o anche a Molfetta, così come aveva proposto anche al fornitore della sostanza stupefacente, che aveva mediato i contatti per l'incontro tra i due ("***ma tu perché non sei uscito lì a Bari?*** (...) ***io oggi a quello gliel'ho chiarito «all'uscita di Molfetta, all'autogrill Q8, proprio alla tasca*** (ndr. piazzola di sosta) ***mi fermavo con le quattro frecce, due secondi*** »" (progr. n. 1386 R.I.T. 1675/21 del 1.12.2021).
Dalla conversazione intercorsa con TELOLLARI una volta che PRESI era rientrato a casa con la droga, era poi emerso che il corriere era **originario della città di Valona** e che viaggiava a bordo di un camion di medie dimensioni, all'interno del quale occultava la droga: "("***Te l'ho detto che quello era valonese*** (...) ***zio era un piccolo camioncino come questi, mondo convenienza***" (progr. n. 2134

R.I.T. 1672/21 del 1.12.2021). Sulla base di tali indicazioni, ritenendo plausibile che l'autista del camion, valonese, dopo la consegna dei due chili di droga a Savelletri intendesse proseguire la marcia verso Brindisi, da dove nella serata stessa avrebbe potuto imbarcarsi sul traghetto diretto proprio a Valona, è stata acquisita la lista d'imbarco dei passeggeri della motonave IONIAN STAR, partita dal porto di Brindisi la sera del 1.12.2021. Tra questi è stata rilevata la presenza del cittadino albanese **LESKAJ Arsen**, originario di Valona e autista del camion targato AA268AN, privo di rimorchio, dalle dimensioni (7 metri circa) compatibili con quelle indicate da PRESI Erigels. Il citato **LESKAJ**, inoltre, dalla consultazione della Banca Dati SDI è risultato giunto in Italia, al porto di Bari, il giorno precedente, **30.11.2021**. A tali elementi in ordine alle responsabilità di **LESKAJ** si è poi aggiunto il dato incontrovertibile proveniente dall'esame del traffico telefonico dell'utenza mobile **3274912617** a lui intestata ed in uso. Gli impegni di cella dell'utenza telefonica in questione, infatti, hanno consentito di ricostruire i movimenti effettuati il giorno della consegna della sostanza stupefacente, attestandone la provenienza dal nord Italia, come emerso dalle intercettazioni ambientali, ma soprattutto il suo passaggio nel pomeriggio da Fasano e la partenza in serata dal Porto di Brindisi per Valona. Il dato fondamentale, infine, è quello relativo all'**evento telefonico registrato alle 17:39 del 1.12.2021**, per il quale, in perfetta aderenza spazio-temporale con l'orario dell'incontro tra il corriere e PRESI, l'utenza agganciava la cella telefonica 2228842121211978240, ubicata in Contrada Vigna Marina a Fasano, proprio in prossimità del centro commerciale Conforama di Fasano, dove era avvenuto lo scambio. Agli elementi sopra riportati va aggiunto che il giorno 22.12.2021, nella data programmata per la seconda consegna di droga a **PRESI**, si registravano i medesimi movimenti da parte di **LESKAJ**, tanto che lo stesso veniva fermato, identificato e controllato in prossimità dell'ingresso allo stesso centro commerciale, dove è stato trovato nella materiale disponibilità, oltre che dell'eroina, dell'utenza telefonica 3274912617 sopra citata.
Inoltre va aggiunto che l'esame del contenuto del telefono cellulare Samsung Galaxy Note20 Ultra con IMEI 354255815294162, cui è risultata abbinata l'utenza albanese 355693042890, trovato nella disponibilità di LESKAJ al momento del controllo, ha permesso di acquisire il contenuto di una chat Whatsapp tra lo stesso ed un connazionale a nome "Nardi" (SHAKAJ Leonard), intercorsa in data 1.12.2022 proprio in concomitanza con la consegna di droga, da cui emergeva che l'interlocutore di LESKAJ stava mediando i contatti tra questo e l'acquirente PRESI Erigels.

MAZZUTI Luisa, è stata identificata quale:

- nipote di ZANZARELLI Angelo (figlia della sorella Anna) e di MAZZUTI Luisa (figlia della figlia Anna);
- utilizzatore degli **SKY PIN "RRA7LG" e "3NTLCU"** per l'accesso alla piattaforma criptata SKY ECC (acquisiti con O.E.I. n. nr. 1/23 Reg. Rog. Attive, dell'11.01.2023).
- residente a Oria in via Tripoli n.14,

In relazione a MAZZUTI Luisa, va specificato che la sua piena partecipazione alle dinamiche associative del sodalizio promosso e capeggiato da COBA Adi è stata in parte rilevata dai riferimenti che gli utilizzatori dei PIN (ZANZARELLI, COBA, GANAJ e KIPTIU) fanno alla sua persona quale soggetto inserito nelle dinamiche relative ai traffici di droga di cui il gruppo ZANZARELLI si riforniva in maniera stabile da COBA Adi, in parte dal fatto che, a seguito dell'arresto di ZANZARELLI Angelo, avvenuto il 24.11.2020 (in esecuzione all'ordine di carcerazione SIEP 728/2013 datato 21.05.2020 emesso dal Tribunale di Brindisi) **MAZZUTI Luisa** prendeva materialmente possesso del telefono criptato e provvedeva ad informare su chat criptata COBA Adi,

garantendo la prosecuzione delle condotte criminali tese al perseguimento del programma criminoso: "***ciao sono io luisa*** (...) ***devo darti una brutta notizia stamattina hanno via zio..*** (...) ***lhano preso con qualcosa o per ilnfatto che era latitante*** (...) ***domani io devo venire penso che gia avevate parlato..***". Tale circostanza, riscontrando nella stessa data del messaggio l'arresto di ZANZARELLI Angelo, zio di MAZZUTI Luisa, permette inoltre di identificare con certezza in quest'ultima l'utilizzatrice, a nome Luisa, del PIN RRA7LG a far data dal 24.11.2020.
Ulteriori elementi che consentono di identificare con certezza in MAZZUTI Luisa la donna a nome "*luisa*" a cui si fa più volte riferimento nelle chat criptate, si rilevano in occasione del messaggio inviato in data 16.9.2020 da ZANZARELLI Angelo a COBA Adi, nel quale si faceva riferimento al ricovero di "Luisa" presso l'Ospedale di Acquaviva delle Fonti. In effetti, si è accertato che due giorni prima, il 14.9.2020, MAZZUTI Luisa è stata ricoverata d'urgenza presso l'Ospedale **"MIULLI"** di Acquaviva delle Fonti (BA), dove è rimasta ricoverata fino al successivo 18.09.2020.
Va infine osservato che, a partire dal 4.1.2022, MAZZUTI Luisa è risultata utilizzatrice del PIN **3NTLCU**, in sostituzione di quello precedentemente utilizzato (RRA7LG). La circostanza, rispondente ad una pratica consueta di cambio dei dispositivi in uso finalizzata ad ostacolare il più possibile la possibilità per gli utilizzatori di essere identificati, emerge in alcune chat in cui COBA Adi, qualche giorno prima della sostituzione, in data 23.12.2020, avvertiva MAZZUTI Luisa che le avrebbe fatto recapitare un nuovo telefono: "***adesso parlo con lui*** (...) ***cosi ti porta anche telefono nuovo e dai quello*** (...) ***il pasword ci sono*** (...) ***della tastiera per aprire sta 0000 e per il programa di sky Tirane*** (...) ***scrivi e cosi non li dimentici***".
L'attribuzione certa dell'utilizzo del nuovo PIN 3NTLCU a MAZZUTI Luisa si rileva in occasione, tra gli altri, del messaggio inviato a COBA (PIN QM2IF7) il 25.02.2021, quando utilizzando il PIN 3NTLCU fa riferimento alla visita pediatrica della figlia PENTASSUGLIA Fatima Chanel, nata a Bari il 28.05.2017: "***Ciao scusami ma sono stata fuori ho portato francesca e fatima dal pediatra.. comunque tutto bene e tu? Domani ti dico con precisione quanto ti mando***".

MONTEDORO Giovanni, detto **"*Gianni*"**, è stato identificato quale:

- utilizzatore dell'**utenza telefonica 3484435206** intestata a MONTEDORO Giovanni nato a Mola di Bari il 23.03.1988, sottoposta ad intercettazione con R.I.T. 2241/21;
- utilizzatore del telefono cellulare
- utilizzatore dell'**autovettura Volkswagen Golf targata FC613AS**, all'epoca dei fatti intestata a MONTEDORO Gregorio, nato a Noicattaro il 30.05.1949;
- residente presso l'**abitazione di via Raffaello Sanzio n.18 a Noicattaro (BA).**

MONTEDORO Giovanni inoltre veniva identificato quale soggetto a nome "Giovanni" o "Gianni", in contatto telefonico ed in costante frequentazione con i sodali GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea, nonché come il partecipe a nome "Giovanni" cui si fa riferimento nelle chat criptate SKY ECC intercorse tra COBA Adi e i sodali GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin.
L'identificazione certa del medesimo è avvenuta mettendo "a sistema" le risultanze provenienti dall'attività d'intercettazione telefonica dell'utenza in uso allo stesso, da specifici servizi di osservazione, dall'acquisizioni di immagini di videosorveglianza, dall'esame dei contenuti delle chat criptate corredate anche di fotografie, nonché dall'arresto in flagranza di reato operato nei confronti dello stesso.
In particolare, la figura di MONTEDORO Giovanni si rilevava quando si intercettavano i contatti telefonici tra l'utenza 3930006614, intercettata con R.I.T. 1995/21, in uso a BUONSANTE Andrea, con la citata utenza **3484435206** in uso a tale "**Giovanni**" e intestata a MONTEDORO Giovanni.

L'effettivo utilizzo dell'utenza telefonica da parte dello stesso MONTEDORO Giovanni veniva documentata quando, in data 10.01.2022, veniva fermato e controllato alla guida dell'autovettura Volkswagen Golf targata **FC613AS** e trovato in possesso, oltre che di un ingente quantitativo di eroina, del telefono cellulare marca Samsung con IMEI 350247554122914/01 e 351478734122917/01 a cui era abbinata la scheda sim con numero 3484435206.
L'intercettazione telefonica MONTEDORO Giovanni consentiva di riconoscerne il medesimo timbro di voce anche in occasione delle intercettazioni ambientali registrate all'interno della autovettura OPEL Astra targata ER098HA di GANAJ Agron, nonché all'interno della propria abitazione in occasione della lavorazione della droga (taglio e confezionamento in panetti), effettuata in data 8.1.2022 insieme al sodale GANAJ Agron.
L'effettiva frequentazione tra MONTEDORO Giovanni e gli altri indagati, in particolare GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea Nicola, in funzione delle attività illecite, si documentava mediante appositi servizi di OCP effettuati in funzione delle risultanze provenienti dalle intercettazioni telefoniche ed ambientali, effettuati anche con l'ausilio di riprese video nei pressi dell'abitazione di MONTEDORO, nonché tramite l'acquisizione dei filmati di videosorveglianza dell'esercizio commerciale SPESA FACILE, ubicato nelle adiacenze dell'abitazione di BUONSANTE, in grado di riprenderne la porzione di strada (via Alberotanza) prospicente l'ingresso alla stessa e al cancello di accesso al cortile di pertinenza, nonché al bar a insegna BUONSANTE Caffè. Tra gli incontri in argomento, è il caso di citare quello avvenuto fra GANAJ, MONTEDORO e BUONSANTE presso l'abitazione di quest'ultimo a Mola di Bari in via Alberotanza in data 12.11.2021 (vds annotazione "I"), nonché quello avvenuto tra gli stessi, presso il bar BUONSANTE Caffè in data 9.12.2021 (vds annotazione "M").
Per quanto attiene alla identificazione in MONTEDORO Giovanni del partecipe a nome Giovanni a cui in più occasioni si fa riferimento nei messaggi criptati su **piattaforma SKY ECC**, oltre a quanto ampiamente documentato nel corso della complessiva attività d'indagine in relazione alla piena partecipazione di MONTEDORO alle dinamiche associative, tra l'altro proprio sempre fianco a fianco a BUONSANTE Andrea e GANAJ Agron, va altresì osservato che in più occasioni GANAJ fa riferimento al citato "Giovanni" nelle chat criptate intercorse con COBA Adi, fornendo in diversi casi elementi che ne hanno consentito l'identificazione. Tra questi, oltre alla inequivocabile circostanza per cui in chat viene indicato con il suo nome e cognome ("***Si chiama Giovanni Montedoro*** (...) ***Jubi sto con questo per domani è ok***"), vi sono i riferimenti all'abitazione dello stesso, scelta quale luogo per ricevere e occultare la droga, della quale si fa riferimento all'indirizzo esatto, via Sanzio n.18, anche con l'invio di foto che ritraggono la casa esternamente ed internamente.
Agli elementi sopra riportati va aggiunto che il giorno 10.01.2022, a riscontro dell'attività d'indagine, MONTEDORO Giovanni veniva fermato alla guida dell'autovettura VOLKSWAGEN Golf targata FC613AS, nel cui portabagagli venivano rinvenuti 24 panetti del peso di circa 500 grammi cadauno di eroina già "tagliata", pronta per essere ceduta, per un peso di circa **12 chilogrammi,** mentre all'interno della sua abitazione sono stati rinvenuti ulteriori panetti, per un peso di circa **13 chilogrammi di eroina "pura"** (da tagliare), nonché tutta l'attrezzatura e il materiale necessario per la lavorazione e il confezionamento della droga in panetti.

NDERJAKU Ekil (alias NDERJAKU Genti) detto "***Kili***", veniva identificato quale:

- utilizzatore dello **SKY PIN "5PNNS9"** per l'accesso alla piattaforma criptata SKY ECC (acquisito con O.E.I. n.2/23 Reg. Rog. Attive del 03.05.2023).

In relazione all'attribuzione dell'utilizzo dello SKY PIN 5PNNS9 a NDERJAKU Ekil detto "*Kili*" (alias NDERJAKU Genti), va innanzitutto fatto riferimento ad alcuni messaggi da cui è emerso che l'utilizzatore del PIN 5PNNS9 era indicato con il nome KILI (diminutivo di "Ekil"). In tal senso, in data 24.10.2020 si registrava uno scambio di messaggi nella chat criptata tra gli utilizzatori, non identificati, di due altri PIN, con i quali uno chiedeva all'altro il PIN in uso a "KILI". In particolare, così scriveva l'utilizzatore del PIN Y4K1YS al PIN H1IQJ2: "***Mi dai il contatto SKY di KILI poiché lo vuole TANI di Mammuras***". Pochi minuti dopo l'utilizzatore del PIN H1IQJ2 rispondeva, indicando il PIN 5PNNS9 come quello in uso al citato "KILI": "***5PNNS9*** (...) ***questo è fratello***". Accertato che l'utilizzatore del PIN C3289B venisse chiamato KILI, sono stati raccolti ulteriori elementi che hanno consentito di **ricondurne con certezza l'identità in quella del cittadino albanese NDERJAKU Ekil detto "*Kili*"**. Tra questi vi sono i riferimenti contenuti nella chat intercorsa in data 14.09.2020 tra KILI, utilizzatore del PIN 5PNNS9 e l'utilizzatore, non identificato, del PIN N87DDL. In particolare, quest'ultimo inviava a KILI una fotografia che ritraeva l'immagine di un articolo pubblicato on line, relativo ad una inchiesta delle forze speciali "'OFL" albanesi, con abbinata la fotografia di un uomo, corrispondente a quella di NDERJAKU Ekil detto Kili. Si riporta di seguito la fotografia in questione, inviata dal PIN N87DDL, comparata con la fotografia di NDERJAKU Ekil detto Kili.



Immagine inviata in data 14.09.2020 dal PIN N87DDL al PIN 5PNNS9



Immagine ritraente NDERJAKU Ekil, nato in Albania il 5.10.1983

A questo punto, l'utilizzatore del PIN 5PNNS9 di nome KILI, dando prova di riconoscersi nell'immagine dell'uomo inviata dal suo interlocutore, scriveva (tradotto dalla lingua albanese): "***che c'entra la mia foto da te***". Risultava chiaro, anche sulla base dei messaggi che seguivano, che all'articolo in questione, riguardante gli accertamenti patrimoniali avviati sul conto del cittadino albanese Marjel Firza, sospettato di far parte di una banda criminale di Durazzo, era stata abbinata la foto di NDERJAKU Ekil. Così, infatti, rispondeva il PIN N87DDL: "***e amico che hai fatto non lo so***

quale stronzo di giornalista l'ha fatta e ha fatto uscire anche a te". Sulla questione NDERJAKU Ekil aggiungeva, chiedendo ragguagli all'interlocutore su cosa gli avessero notificato: "***ma a te quelli dell'OFL ti hanno portato la lettera?*** (...) ***cosa hanno detto?***", per poi concludere: "***proprio quella mia foto ci voleva lì***". Lo scambio di messaggi sopra riportati attribuiva con certezza l'identità del soggetto a nome KILI, utilizzatore del PIN 5PNNS9 in NDERJAKU Ekil detto Kili.

A ciò va aggiunto che al narcotrafficante albanese NDERJAKU Ekil, comunemente noto nell'ambiente criminale come "Kili" ha fatto riferimento anche il collaboratore di giustizia DUMANI Nuredin, in occasione dell'interrogatorio effettuato a Tirana dinanzi ai magistrati della DDA di Bari e quelli della SPAK albanese, nell'ambito delle attività svolte dalla Squadra Investigativa Comune. Sul conto dello stesso, il collaboratore ha riferito di conoscerlo quale partecipe ad un gruppo criminale dedito al traffico internazionale di cocaina, con contatti in Italia e altri paesi europei: "***Akil NDERJAKU. Io lo conosco come Kili*** (...) ***Da Kili prendevamo la cocaina*** (...) ***io non ho più avuto a che fare con lui poiché questo è diventato parte di un gruppo a me rivale*** (...) ***È diventato molto forte. Ha comprato tre auto blindate*** (...) ***Io ho creato il legame con il gruppo con il quale lui era in contatto. Erano molto più forti ed andavano oltre l'Italia*** (...) ***Aveva contatti in tutta l'Europa***".

PALAZZO Serafina, detta "***la Zia***", è stata identificata quale:

- utilizzatrice dell'utenza telefonica 3400867751 intestata al marito (deceduto) SFORZA Nicola nato a Bari il 05.10.1953;
- utilizzatrice dell'utenza telefonica 3509393761 intestata a tale KIBRIA KIBRIA (intestatario fittizio);
- utilizzatrice, a decorrere dal 13.01.2022, del telefono cellulare con IMEI 35776110513062 (intercettato con R.I.T. 2149/21)
- residente a Bari in via delle Regioni n. 21 int. 7 pal. C.

In relazione alla figura di PALAZZO Serafina, va premesso che le dinamiche delittuose di cui è chiamata a rispondere sono risultate estranee a quelle riconducibili ai sodalizi di cui al capo A e capo B.

La figura di PALAZZO Serafina è emersa a seguito dell'intercettazione del dispositivo contraddistinto dall'IMEI 35776110513062, utilizzato fino alla data del 13.01.2022 da diversi soggetti di sesso maschile, dall'accento marcatamente barese e, in considerazione delle celle telefoniche impegnate, verosimilmente stanziati nel centro storico di Bari. L'apparato cellulare in questione, fin dall'attivazione dell'attività d'intercettazione, faceva registrare contatti telefonici esclusivamente con due utenze: la **3400867751** e la **3509393761**, entrambe in uso ad una donna, appellata "***la zia***". Lo stesso telefono cellulare, a decorrere dal 13.01.2022 e fino al termine dell'attività d'intercettazione, veniva abbinato ad una diversa utenza, la n. 3509625458, anche questa fittiziamente intestata, ma di fatto utilizzata dalla stessa donna.

Si è in buona sostanza accertato che il dispositivo mobile sottoposto ad intercettazione con R.I.T. 2149/21, dapprima veniva utilizzato da dei soggetti con accento barese per mantenere i contatti con PALAZZO Serafina e, a decorrere dal 13.01.2022, veniva ceduto alla stessa PALAZZO Serafina, la quale utilizzando una diversa sim card (la n. 3509625458), ha mantenuto lo stesso tipo di contatti telefonici finalizzati alla movimentazione di droga, con l'utenza 3509534225, anche questa fittiziamente intestata a cittadino straniero e di fatto in uso a soggetti baresi di sesso maschile.

All'identificazione certa di PALAZZO Serafina delle utenze e del dispositivo sopra indicati si giungeva grazie a specifici servizi di osservazione che, attuati in concomitanza con gli appuntamenti concordati telefonicamente, hanno consentito di individuarla e di riconoscerla (vds. annotazione "P").

Ad ulteriore conferma circa la sua identificazione, in occasione di uno di questi incontri, finalizzati alla consegna di stupefacente, la donna veniva fermata e compiutamente generalizzata. Nella stessa circostanza le veniva contestata la cessione di 500 grammi di marijuana, effettuata poco prima in favore di CANNITO Nicola, nonché la detenzione presso un locale condominiale risultato nella sua disponibilità di ulteriori 5,8 kg della medesima sostanza.

PATISSO Francesco, è stato identificato quale:

- titolare dell'**officina meccanica di riparazione autoveicoli, sita in Oria (BR) alla via Dante Alighieri n.1**.

PATISSO Francesco inoltre veniva identificato nel soggetto indicato come "meccanico" o "ragazzo", cui si fa riferimento nelle chat criptate **SKY ECC** intercorse tra COBA Adi e i sodali ZANZARELLI Angelo, GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin.

L'identificazione certa del medesimo è avvenuta mettendo "a sistema" le risultanze provenienti dall'attività d'intercettazione e di monitoraggio degli spostamenti degli indagati tramite GPS e impegni di cella telefonica, in particolare di GANAJ Agron; dall'esame dei dati di localizzazione GPS dell'autocarro con cestello NISSAN Cabstar e da specifici servizi di osservazione, nonché dall'esame dei contenuti delle chat criptate.

Il sistematico coinvolgimento di PATISSO Francesco nelle dinamiche relative agli approvvigionamenti di cocaina ed eroina da parte di ZANZARELLI Angelo e i suoi familiari, quale materiale destinatario del carico di droga, è emerso quando si è avuto modo di constatare, sia tramite i servizi di osservazione effettuati sul posto che mediante l'esame dei dati di localizzazione GPS dell'autocarro con cestello utilizzato per trasportare la droga, che le consegne di stupefacente avvenivano in prossimità dei locali alla strada dove ha sede l'officina meccanica di PATISSO, in via Dante Alighieri n.1 a Oria (BR). La sua diretta partecipazione si è poi rilevato dai numerosi riferimenti a lui rilevati nelle chat criptate SKY ECC scambiate tra COBA Adi e ZANZARELLI Angelo, in occasione delle quali venivano concordate le consegne presso il "*meccanico*" nella "*officina*" ubicata in "*via Dante Alighieri n.1*".

In relazione all'identificazione in PATISSO Francesco del "*meccanico*" più volte citato da ZANZARELLI Angelo nelle chat criptate, inequivocabile è l'indicazione, nel corso delle stesse, dell'indirizzo completo (via Dante Alighieri 1) ove è ubicata l'officina meccanica dello stesso, località prescelta per effettuare gli scambi di droga fornita da COBA Adi, corrispondente altresì al suo indirizzo di residenza. Dalle chat appare chiaro inoltre che il meccanico cui si fa riferimento è persona di fiducia di ZANZARELLI e che ha la materiale e piena disponibilità dei locali dell'officina meccanica, potendone disporre a suo piacimento l'apertura e la chiusura. A ciò va aggiunto il dato documentale da cui si rileva che PATISSO Francesco, residente ad Oria (Br) in via Dante Alighieri n. 1, è stato titolare dell'omonima ditta individuale, cessata in data 01.06.2012, concernente l'attività di "*Riparazioni meccaniche di autoveicoli*", con luogo d'esercizio e domicilio fiscale in Oria, Via Dante Alighieri, 1. Risultano inoltre documentate le frequentazioni tra PATISSO Francesco e i componenti della famiglia ZANZARELLI, tanto che lo stesso, in data 3 luglio 2021, veniva controllato dai carabinieri di Oria mentre era alla guida dell'autovettura Lancia Y targata DF138XB, di proprietà di CAPUTI Francesca, madre di ZANZARELLI Angelo. Inoltre, in relazione all'utilizzo dei locali dell'officina meccanica di PATISSO Francesco per ricevere e occultare la sostanza stupefacente del gruppo riconducibile a ZANZARELLI Angelo e ai suoi familiari, un importante riscontro è giunto in data 3 febbraio 2023, quando la Guardia di Finanza di Brindisi ha rinvenuto

all'interno dei suddetti locali, occultati in un sottoscala, 5 panetti di eroina per complessivi 5,5 chilogrammi, oltre a denaro contante e due pistole scacciacani prive di tappo rosso. Fatti per i quali PATISSO Francesco veniva arrestato in flagranza di reato (C.N.R. n. 62029/2023 datata 03.02.2023 della Guardia di Finanza di Brindisi).

PRESI Erigels, detto **"*Gelsi*", "*Enrico*", "*Seriali*"**, "***Michele/Micky/Michè***", è stato identificato quale:

- utilizzatore dell'**utenza telefonica 3478885763**, intestata a PRESI Erigels, nato in Albania il 28.09.1988 (intercettata con RIT 1651/21);
- utilizzatore del telefono cellulare **Samsung Galaxy S9 con IMEI 3571710913405901** (sottoposto ad intercettazione telematica attiva con R.I.T. 1672/21);
- utilizzatore dell'autovettura **Opel Astra targata EV844VZ,** intestata a PRESI Erigels, nato in Albania il 28.09.1988 (intercettazione tra presenti con R.I.T. 1675/21);

L'identificazione certa di PRESI Erigels è avvenuta mettendo "a sistema" le risultanze provenienti dall'attività d'intercettazione telefonica, telematica e ambientale effettuata nei suoi confronti e da persone appartenenti al suo circuito relazionale, da specifici servizi di osservazione effettuati anche tramite il monitoraggio video dell'area antistante l'ingresso alla sua abitazione, nonché dall'arresto in flagranza di reato operato nei confronti dello stesso.

Va premesso che alla figura di PRESI Erigels fa riferimento il collaboratore di giustizia MILELLA Domenico quando rende dichiarazioni in relazione ad un cittadino albanese a nome "Enrico", in grado insieme al connazionale a nome "Aidi" (identificato in COBA Adi) e all'italiano "Massimo" (identificato in FIORE Massimiliano) di rifornire lui ed altri gruppi criminali operanti nella città di Bari di ingenti quantitativi di cocaina ed eroina proveniente dall'Olanda e dall'Albania. La figura, la partecipazione, il ruolo di PRESI Erigels emerge poi dalle numerose conversazioni in cui il medesimo viene intercettato nel corso delle quali fornisce inequivocabili elementi in ordine alla propria partecipazione alle condotte contestate.

L'attribuzione certa dell'utilizzo dell'utenza telefonica **3478885763** da parte di PRESI Erigels, oltre che dall'intestazione al medesimo della stessa, si rilevava chiaramente dal contenuto delle conversazioni telefoniche intercettate. Tra queste, a titolo esemplificativo, quella in cui viene contattato in data 2.5.2022 da un operatore telefonico per una offerta commerciale, a cui confermava in "*PRESI Erigels*" le proprie generalità (progr. n.683 R.I.T. 1651/21 del 2.5.2022). La medesima utenza telefonica, abbinata al telefono cellulare Samsung Galaxy S9 con IMEI 3571710913405901 veniva inoltre rinvenuto nella disponibilità di PRESI Erigels (e sequestrato), in occasione dell'arresto in flagranza attuato in data 11.06.2022 nei confronti dello stesso, trovato in possesso all'interno della sua abitazione di circa 1,5 chilogrammi di eroina pura e attrezzatura per il taglio e il confezionamento in panetti della sostanza stupefacente. L'intercettazione telefonica di PRESI Erigels ha consentito di riconoscerne il medesimo timbro di voce anche in occasione delle intercettazioni ambientali registrate all'interno della sua autovettura Opel Astra targata EV844VZ, nonché all'interno della sua abitazione, captate tramite intercettazione telematica attiva del suo telefono cellulare. In occasione di tali intercettazioni tra presenti è emerso che PRESI Erigels veniva chiamato dai suoi interlocutori, in particolare dai suoi familiari, con il soprannome di "***Enrico***" (es. progr.n.657 R.I.T. 161/21 del 20.04.2022) e "***Gelsi***", diminutivo di Erigels (progr. n.21 R.I.T. 1675/21 del 12.10.2021), mentre con FIORE Massimiliano era solito chiamarsi reciprocamente utilizzando gli appellativi "***Michele/Micky/Michè***".

Va inoltre osservato che, nel corso dell'indagine, pur non risultando in possesso di un telefono criptati per l'accesso alla piattaforma SKY ECC, i sodali utilizzatori della stessa in più occasioni facevano riferimento alla figura di PRESI Erigels, appellandolo con il soprannome "***Seriali***", oltre che di "*Gelsi*". L'elemento con il quale attribuire in maniera certa in PRESI Erigels l'identificazione del soggetto a nome "Seriali" proviene da un messaggio inviato nella chat criptata con il quale, in data 3.12.2020, KIPTIU Nuredin informava COBA Adi (detto Bestia) della morte della nonna di "Seriali": "***buonasera bestia a SERIALI è morta la nonna***".
Al riguardo, dagli accertamenti effettuati presso l'Ufficio anagrafe del comune di Bari si è rilevato che il giorno precedente, 2.12.2020, è deceduta TELHOLLARI Lytfie, nonna materna di PRESI Erigels.

SHAKAJ Leonard, detto "***Nardi***", è stato identificato quale:

- utilizzatore dell'**utenza mobile albanese 355693637565.**

L'identificazione certa di SHAKAJ è stata possibile incrociando le risultanze provenienti dalle acquisizioni documentali relative all'intestatario dell'utenza mobile albanese, i contenuti delle chat Whatsapp intercorse con LESKAJ Arsen e da fotografie rilevate dai profili dei social network utilizzati dallo stesso e da persone appartenenti al suo circuito relazionale.
La figura di SHAKAJ è emersa in concomitanza con la consegna di eroina pura a PRESI Erigels, materialmente effettuata a Fasano in data 1.12.2021 dall'autotrasportatore albanese LESKAJ Arsen.
Alla figura di un **mediatore dei contatti** telefonici finalizzati all'incontro con il corriere, avevano fatto riferimento PRESI, intercettato in ambiente con TELOLLARI dopo la consegna della droga, facendo riferimento all'invio allo stesso della fotografia e delle indicazioni su dove si trovasse mentre era in attesa dell'arrivo del corriere: "***mi ha chiesto di mandargli la foto*** (...) ***ha detto <<quando vai, dove ti trovi!>> mi ha scritto. Io gli ho detto <<quando vado ti dico!>> Io stavo guidando*** (...) ***io gli ho detto <<parliamo dopo più tardi, quando arrivo!>>*** (...) ***Mi diceva <<mandami la foto della macchina!>> Capisci? In modo che quello scemo lo sapesse*** (...) ***ha detto <<ti sta aspettando da dietro***" (progr. n.2133 R.I.T. 1672/21 del 1.12.2021).
In occasione di una seconda consegna di eroina a PRESI a distanza di tre settimane, il 22.12.2021, è stato fermato e controllato il corriere LESKAJ Arsen alla guida del mezzo con cui trasportava la droga. L'esame dei contenuti del telefono cellulare sequestrato nell'occasione al corriere ha permesso di recuperare la chat Whatsapp intercorsa tra questo e il citato mediatore, registrato in rubrica a nome "Nardi" e utilizzatore dell'utenza albanese **355693637565.**
Premesso ciò, tra gli elementi che hanno consentito di addivenire in maniera univoca all'identificazione di SHAKAJ Leonard quale utilizzatore dell'utenza telefonica albanese n. 355693637565, è il caso di citare il fatto che l'utenza in questione è risultata intestata dapprima a **SHAKAJ Miroleta** (moglie di SHAKAJ Leonard) e, di seguito, alla società albanese "VIVIMPEX" con sede a Valona, il cui amministratore delegato è appunto **SHAKAJ Leonard**. A ciò si aggiungono ulteriori elementi pervenuti dal contenuto delle chat whatsapp intercorse tra **LESKAJ Arsen** e "**Nardi**", i cui messaggi venivano estrapolati in occasione del sequestro e dell'acquisizione dei contenuti del telefono cellulare dello stesso, a seguito del suo arresto in flagranza il **22 dicembre 2021**. Tra questi è il caso di citare il riferimento di **Nardi** alla propria moglie "**LETA**", diminutivo della citata Miroleta (SHAKAJ), al cui profilo Facebook ("*Leta Shakaj*") è risultata abbinata una foto che ritrae la stessa in compagnia di un uomo, la cui fisionomia è corrispondente a quella di SHAKAJ Leonard (vds. annotazione "NN")

SIGNORILE Giovanni, detto **"*il Padre di quello*"**, è stato identificato quale:

- utilizzatore dell'**utenza telefonica 3517474441**, intestata a DI GESU' Valentina, nata a Bari il 21.11.1982 (intercettata con R.I.T. 1014/21);
- socio e rappresentante legale della **società "*G. & G. s.r.l.s.*"** con sede in Bari;
- residente a **Triggiano in Strada vicinale Vrazzullo**.

La figura di SIGNORILE Giovanni quale stabile acquirente di sostanza stupefacente dal gruppo capeggiato da COBA Adi, per il tramite di KIPTIU Nuredin, emerge sia da alcune conversazioni intercettate in ambiente tra PRESI e TELOLLARI (progr.n.374 R.I.T. 1672/21 del 6.10.2021), sia in più occasioni nelle chat criptate intercorse tra KIPTIU e COBA. In entrambi i casi, SIGNORILE Giovanni viene indicato con l'espressione "*il padre di quello*". Prima di esaminare gli elementi che ne hanno consentito l'identificazione certa, va osservato che SIGNORILE Giovanni è **padre di SIGNORILE Giuseppe**, figura criminale, quest'ultima, senza dubbio più affermata agli occhi degli indagati, poiché attivamente coinvolto nella guerra intestina al clan PALERMITI PARISI sviluppatasi tra il 2017 e 2018 e, proprio in tale contesto, ritenuto responsabile dell'omicidio di GELAO Giuseppe. È pertanto questo il motivo per cui SIGNORILE Giuseppe è menzionato, da un punto di vista criminale, come "il padre di quello", ossia il padre di SIGNORILE Giuseppe.

Premesso ciò, va osservato che in una delle occasioni in cui KIPTIU fa riferimento al "*padre di quello*" nelle chat criptate intercorse con COBA Adi, in particolare in quella di cui ai fatti contestati al capo A13, fornisce gli elementi sufficienti a consentirne l'identificazione certa. Nella circostanza infatti, in data 24.08.2020, KIPTIU rappresentava a COBA, sempre tramite chat criptata, che il "*padre di quello*" gli aveva proposto di saldare un debito per pregresse consegne di droga mediante la cessione di un'autovettura, una AUDI A6 di colore nero: "***E' venuto il padre di quello e mi ha portato due mila*** (...) ***Mi ha detto di chiederti ho un Audi A6 e lo vuole scambiare con il resto che mi deve*** (...) ***Nera*** (...) ***2008*** (...) ***A me deve 7850***". Nei messaggi successivi KIPTIU si impegnava a inviare a COBA alcune foto dell'autovettura, non appena si fosse recato presso l'abitazione dello stesso: "***Ecco quando vado a portargli la metà gli faccio una foto***". In effetti il giorno seguente, 25.08.2020 KIPTIU, recatosi a casa di SIGNORILE Giuseppe, in Strada vicinale Vrazzullo, inviava tramite chat criptata a COBA le fotografie che ritraevano l'autovettura AUDI A6 in questione, consentendo di rilevare:

- il numero di targa DE944YC, nonché la targa Prova X091356, entrambe intestate alla società "*G. & G. s.r.l.s.*" (P.IVA 07716980722, con sede in Bari Viale Archimede nr. 12), avente ad oggetto la vendita di autovetture, di cui SIGNORILE Giovanni risulta essere socio nonché rappresentante legale;
- l'area privata su cui era parcheggiata l'autovettura, riconosciuta in quella pertinente all'abitazione di SIGNORILE Giovanni, ubicata in Strada vicinale Vrazzullo a Triggiano.

A tali elementi, che di per sé hanno consentito la identificazione certa del soggetto indicato nei messaggi come "***il padre di quello***" in SIGNORILE Giuseppe, va aggiunto che l'attività d'indagine, nel suo complesso, ha documentato la stabile frequentazione, evidentemente finalizzata all'attuazione di traffici di droga, tra KIPTIU Nuredin e SIGNORILE Giovanni, quest'ultimo sistematicamente raggiunto dall'albanese presso la sua abitazione ubicata in Strada vicinale Vrazzullo di Triggiano, come documentato anche dal dispositivo di localizzazione GPS installato a bordo dell'autovettura monitorata dell'albanese. In tale contesto veniva monitorata l'utenza telefonica 3517474441, della quale si accertava, tramite ascolto delle conversazioni intercettate, l'utilizzo da parte di SIGNORILE Giovanni. A tale conclusione si giungeva in considerazione del fatto che l'utilizzatore rispondeva al

nome di "Gianni", che l'utenza era intestata a DI GESÙ Valentina, nuora di SIGNORILE Giovanni in quanto moglie del figlio Giuseppe, e che su tale numero giungevano chiamate rivolte a "SIGNORILE" (progr. n. 18 R.I.T. 1014/22 del 12.05.2022).
L'intercettazione telefonica di SIGNORILE Giovanni ha consentito di riconoscerne il medesimo timbro di voce anche in occasione delle intercettazioni ambientali registrate mediante il dispositivo installato a bordo dell'autovettura FORD Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU, ad esempio in occasione della conversazione intercettata l'11.04.2022, in concomitanza con la consegna di 3 chilogrammi di sostanza stupefacente da parte di quest'ultimo presso l'abitazione dello stesso SIGNORILE (fatti di cui alla contestazione sub capo A22).

SHTRAZA Zenit, è stato identificato quale:

- utilizzatore dell'**utenza telefonica albanese 355696861852**.

L'identificazione di SHTRAZA è stata possibile grazie all'attività d'intercettazione ambientale e telematica attuata nei confronti di PRESI Erigels, nonché a seguito di specifici servizi di osservazione, dall'acquisizione di immagini di videosorveglianza, di documentazione di viaggio e da fotografie rilevate dai profili dei social network utilizzati dallo stesso e da persone appartenenti al suo circuito relazionale.
La figura di SHTRAZA Zenit è emersa in occasione della conversazione tra PRESI e TELOLLARI relative ad un approvvigionamento di stupefacente proveniente dall'Albania, il cui trasporto fino in Italia sarebbe stato attuato materialmente da tale "***Zenit***" (progr. n. 2557 R.I.T. 1675/21 del 14.01.2022). In relazione allo stesso, l'intercettazione telematica del telefono cellulare di PRESI Erigels, tramite l'acquisizione di *screenshot*, permetteva di leggere la chat *Whatsapp* intercorsa tra PRESI e l'utenza albanese 355696861852 registrata a nome "*Zeniti*", nonché di rilevare la fotografia abbinata al profilo, che ritraeva un giovane, identificato tramite comparazione fotografica in SHTRAZA Zenit (vds annotazione "S").
L'identificazione certa di SHTRAZA Zenit come colui che fungeva da corriere della droga, trasportando eroina pura dall'Albania all'Italia, sfruttando la propria mansione di operatore marittimo impiegato a bordo della motonave Rigel VII impegnata sulla tratta Durazzo – Bari e viceversa, si aveva in occasione della prima consegna, in data 16.01.2022. In tale data, con propria autovettura monitorata, PRESI Erigels, destinatario della droga, raggiungeva la zona prospiciente il Porto di Bari facendo salire a bordo alle ore 15:44 un uomo che rispondeva al nome di "***Zenit***", con il quale raggiungeva prima la propria abitazione e, di seguito, si recava presso alcuni esercizi commerciali del centro commerciale "Mongolfiera" di Bari (progr. n.2594 R.I.T. 1675/21 del 16.01.2022). Rispetto a tale incontro e a tali movimenti, sia la visione delle immagini del monitoraggio video dell'area antistante l'ingresso dell'abitazione di PRESI, sia quelle acquisite dall'esercizio commerciale MediaWorld e infine quelle del sistema di videosorveglianza dell'area portuale, hanno consentito di riprendere l'immagine di un giovane esattamente rispondente per fattezze fisiche a SHTRAZA Zenit.
Analoghi movimenti si registravano quindi nei giorni successivi, in particolare:

- in data 18.01.2022 quando il citato Zenit, in prossimità del Porto di Bari, saliva nuovamente a bordo dell'autovettura monitorata di PRESI, con cui si intratteneva dalle ore 14:34 alle 16:48;
- in data 24.01.2022, quando PRESI parcheggiava alle ore 13:41 la sua autovettura in via Piccinni a Bari, risalendo dopo pochi minuti con il suddetto "Zenit", il quale all'interno dell'auto gli consegnava la seconda *tranche* di eroina pura. Anche in questa occasione, sceso dall'autovettura di PRESI che lo aveva riaccompagnato in via Mazzini alle ore 17:38, il corriere, alle successive

18:03 veniva ripreso all'atto di rientrare al Porto di Bari dalle telecamere di sorveglianza del "varco dogana" (vds annotazione "T").

A tali elementi identificativi, si aggiungeva l'arresto in flagranza di SHTRAZA Zenit il successivo 26.01.2022, quando in occasione della consegna della terza *tranche* di eroina pura, veniva fermato e controllato dalla Guardia di Finanza prima di uscire dall'area portuale. Nella circostanza, oltre all'eroina, a SHTRAZA Zenit veniva sequestrato il telefono cellulare cui risultava abbinata la medesima utenza albanese cui si è sopra fatto riferimento.

STERLICCHIO Michele

In relazione alla posizione di STERLICCHIO Michele va chiarito che, pur essendo lo stesso **deceduto in data 22.06.2023**, gli elementi che ne hanno consentito l'identificazione quale **stabile acquirente di sostanza stupefacente del tipo eroina** dal sodalizio capeggiato da COBA Adi vengono di seguito riassunti, al fine di circostanziare in maniera quanto più definita possibile le condotte associative attuate dai partecipi.

Il rapporto in essere tra il sodalizio e STERLICCHIO Michele, all'epoca dei fatti detenuto agli arresti domiciliari presso la sua residenza di San Cataldo di Lecce, emerge dal monitoraggio degli spostamenti effettuati nel corso dell'indagine da GANAJ Agron, localizzato mediante il dispositivo GPS a bordo della sua autovettura OPEL Astra targata ER098HA, dall'attività di intercettazione telematica effettuata sul telefono cellulare in uso a MONTEDORO Giovanni, dall'esame dei dati di localizzazione dell'autocarro con cestello NISSAN Cabstar utilizzato per il trasporto della droga, nonché dallo scambio delle chat criptate intercorse tra COBA Adi e i sodali KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron, nel corso delle quali si fa più volte riferimento ad approvvigionamenti di droga in favore di "*Michele*".

In particolare, durante l'indagine si è rilevato come in più di una circostanza GANAJ Agron, a bordo della propria autovettura monitorata o dell'autocarro con cestello NISSAN Cabstar, si sia recato presso l'abitazione di STERLICCHIO Michele, parcheggiando proprio dinanzi al civico 158 della S.P. 364 Lecce – San Cataldo. In occasione di una di queste, in data 14.11.2021, veniva documentata la consegna di un carico di eroina, riscontrato a distanza di poco più di un mese, il 20.12.2021, a seguito della perquisizione effettuata da personale della Squadra Mobile di Lecce, che rinveniva presso l'abitazione di STERLICCHIO un quantitativo complessivo di 3,5 chilogrammi di eroina, suddiviso in 7 panetti da 500 grammi circa cadauno.

Ulteriori elementi che consentivano di individuare con certezza STERLICCHIO Michele tra i partecipi del sodalizio quale stabile acquirente, si rilevavano dalla conversazione intercettata in ambiente tra GANAJ Agron e MONTEDORO Giovanni il 9.1.2022, mentre i due erano intenti a tagliare e confezionare in panetti l'eroina destinata a ulteriori cessioni. In tali frangenti, infatti, GANAJ faceva esplicito riferimento all'arresto dello stesso e al fatto di essersi recato da lui proprio il giorno prima del controllo della polizia: "***quello con... che coglione che*** (...) ***un giorno prima sono stato io qua... e mi ha chiesto l'altro*** (...) ***Il giorno dopo la mattina... sono andati per il controllo a casa*** (...) ***con i cani. Sono andati a fare il controllo più profondo, l'hanno trovato!*** (...) ***A me la cosa che mi da fastidio è questa! Che l'hai tenuta casa!***" (progr. n.226 e 227 R.I.T. 2441 del 8.1.2022). A riscontro delle affermazioni intercettate a **GANAJ**, dall'esame dei dati forniti dal sistema di localizzazione GPS installato sulla sua autovettura OPEL Astra, si è constatato che il 19 dicembre 2021, partendo da Mola di Bari, GANAJ aveva raggiunto l'abitazione di STERLICCHIO a San Cataldo di Lecce, presso la quale si era fermato dalle ore 11:00 alle 11:13. Tale circostanza, insieme

a quella relativa alla disponibilità di due fucili carabina ad aria compressa, rinvenuti e sequestrati durante la perquisizione, nonché il riferimento allo stato di detenzione domiciliare, non lascia dubbi circa l'individuazione in STERLICCHIO Michele del soggetto cui faceva riferimento GANAJ, oltre che in ordine alla riconducibilità al sodalizio dei 7 panetti di eroina sequestrata.
A tali elementi si aggiungono quelli rilevati dal contenuto delle chat criptate, in cui in più occasioni GANAJ e KIPTIU scrivono a COBA facendo riferimento ad approvvigionamenti in favore di "Michele". All'identificazione di quest'ultimo in STERLICCHIO Michele si giunge quindi, oltre che sulla base di quanto sopra già riferito, anche in relazione ad alcune indicazioni inerenti la residenza dello stesso a Lecce, lo stato di sottoposizione ad una misura restrittiva per la quale beneficiava di un permesso legato ad attività lavorativa, la riconducibilità allo stesso di un "locale", inteso quale attività di ristorazione. A riscontro di ciò in effetti STERLICCHIO Michele, residente a San Cataldo di Lecce, era all'epoca dei fatti ristretto agli arresti domiciliari con il permesso di assentarsi per motivi di lavoro. Ulteriore dato in tal senso si raccoglieva in occasione del messaggio inviato da GANAJ a COBA la sera del 14.10.2020, con il quale riferiva di essersi recato da Michele dal quale aveva ricevuto 5 mila euro a pagamento di precedenti cessioni. Il tabulato telefonico di GANAJ riscontrava che in tale data, partendo da Mola di Bari, l'utenza si era attestata su San Cataldo di Lecce tra le 16:21 e le 17:48, per poi fare rientro.

TAFILI Indrit, è stato identificato quale:

- utilizzatore dello **SKY PIN "AB31FE"** per l'accesso alla piattaforma criptata SKY ECC (acquisito con O.E.I. n.2/23 Reg. Rog. Attive del 03.05.2023)

In relazione all'attribuzione dell'utilizzo dello SKY PIN AB31FE a TAFILI Indrit, va fatto anzitutto riferimento ad alcuni messaggi da cui è emerso che l'utilizzatore del PIN AB31FE si chiamava "***Indrit***" e, in un caso, veniva indicato come "***Tafili Indrit***". Si fa in particolare riferimento ad una serie di messaggi registrati in data 17.06.2020 su SKY ECC, con cui l'utilizzatore del PIN AB31FE scriveva in lingua albanese al PIN 8E3940 (in uso a soggetto non identificato), chiedendogli di interloquire a nome suo con una terza persona per giustificare una non meglio precisata situazione, nella circostanza indicando sè stesso come "*Indrit*": "***non so cosa gli devi dire*** (...) ***perché farò io la figura di merda*** (...) ***digli: <<mi ha chiesto Indrit già quando ci siamo incontrati, non è che mi ha chiesto per scambio di soldi>>***".
Importante elemento per l'identificazione dell'utilizzatore del PIN AB31FE si è registrato in data 24.09.2020, nella chat criptata scambiata in lingua albanese tra il PIN C3289B (in uso a DOCI Elvis detto "Visi di Poja") e il PIN ANMTYS (in uso a soggetto non identificato). Nell'occasione infatti, DOCI Elvis si rivolgeva al suo interlocutore facendo riferimento al fatto che suo cugino, che indicava come "***TAFILI Indrit***", a seguito di un incidente era stato fermato dalla polizia a Vore perché risultato alla guida con un tasso alcolemico oltre la soglia consentita, pari a **0,53 mg/l.** Nella circostanza, temendo che potesse essere arrestato, chiedeva se vi fosse la possibilità di intercedere con qualche responsabile della polizia di Tirana affinché non venisse trattenuto: "***fratello*** (...) ***ci sei?*** (...) ***mio cugino ha fatto un incidente a Vore*** (...) ***e l'hanno messo dentro poiché l'alcool è risultato 0.53*** (...) ***abbiamo qualche possibilità?*** (...) ***l'hanno trattenuto a causa dell'alcool*** (...) ***siccome sta aspettando che gli arrivino un po' di carte dall'Italia questi giorni ecco perché non voglio che vada dentro*** (...) ***a VORE*** (...) ***è successo adesso due ore fa, non sono state fatte ancora la carte*** (...) ***il fatto è se lo possiamo*** (...) ***prima che preparano le carte*** (...) ***altrimenti dopo deve andare di fronte al giudice nelle 72 ore*** (...) ***INDRIT TAFILI*** (...) ***va bene fratello*** (...) ***l'idea era se avevamo***

qualche capo (di polizia) di Tirana che chiudeva senza fare le carte".

Negli stessi frangenti, sulla chat registrata con il PIN HQ600M, l'utilizzatore del PIN AB31FE, descrivendo le stesse identiche circostanze, scriveva di aver fatto un incidente a Vore e di essere risultato positivo all'alcol test, con un valore pari a 0,53 mg/l, a seguito del controllo effettuato dalla polizia: "***Ho fatto un incidente a Vore*** (...) ***e mi è uscito l'alcool test 0,53*** (...) ***queste puttane non ti lasciano*** (...) ***il camion mi ha chiuso la strada*** (...) ***la macchina non camminava*** (...) ***si è spaccata la gomma*** (...) ***mi sono salvato poiché ho deviato*** (...) ***altrimenti testa a testa*** (...) ***l'avrei colpito*** (...) ***mi sarebbe andato male*** (...) ***lo stronzo mi ha chiuso la strada***".

La lettura congiunta delle due chat sopra indicate consente quindi di attribuire all'utilizzatore del PIN AB31FE il nome di **TAFILI Indrit**, cittadino albanese risultato coinvolto in un sinistro stradale a seguito del quale era stato denunciato per la guida in stato di ebbrezza essendo stato rilevato un tasso alcolemico pari a **0,53 mg/l.**

Al riguardo, ulteriori verifiche effettuate nell'ambito della Squadra Investigativa Comune, hanno permesso di acquisire il verbale di constatazione emesso dal Commissariato della Polizia stradale di Tirana nei confronti del cittadino albanese TAFILI Indrit (Numero identificativo I30622072U del "Certificato Personale" della Repubblica albanese), da cui risulta in effetti che lo stesso è stato controllato in data 24.09.2020 alla guida dell'autovettura AUDI targata AA507YN e che, sottoposto ad alcol test, è risultato positivo, con un tasso pari a **0,53 mg/l**. Oltre a questi univoci elementi identificativi, l'esame delle chat registrate sul PIN AB31FE hanno fornito ulteriori elementi, afferenti ad esempio alla data di nascita del suo utilizzatore e corrispondente alla data di nascita di TAFILI Indrit (nato il 22.06.1983). Il 22 giugno 2020, infatti, l'utilizzatore del PIN AB31FE, nella chat registrata con il PIN NJ0ADJ riferiva in lingua italiana, che quel giorno festeggiava il suo compleanno: "***Ogi mio complean amico***". A distanza di alcune ore, nel corso della serata dello stesso giorno, l'utilizzatore del PIN AB31FE inviava una foto al medesimo interlocutore che ritraeva il tavolo di un ristorante, accompagnato dal messaggio: "***cena famiglia compleano***".

Ancora, in data 13.12.2019, nella chat intercorsa con il PIN C88DB6, l'utilizzatore del PIN AB31FE chiedeva (in lingua albanese) al suo interlocutore di rimandare ad un altro momento la conversazione, poiché impegnato a cena in occasione del 1° compleanno di sua figlia: "***Va bene amico sto a cena la bambina fa 1 anno*** (...) ***ne riparliamo***". In effetti dai dati dell'Anagrafe dello Stato Civile albanese risulta che TAFILI Indrit ha una figlia di nome TAFILI Heidi, nata il 13.12.2018

TELOLLARI Genci, detto "***Lo Zio***", è stato identificato quale:

- utilizzatore dell'**utenza telefonica 3518283038** intestata a TELOLLARI Genci, nato in Albania il 02.12.1977 (intercettata con R.I.T. 1656/21)
- utilizzatore dell'**utenza telefonica 3518649850** intestata a TELOLLARI Genci, nato in Albania il 02.12.1977 (intercettata con R.I.T. 1657/21)

L'identificazione certa di TELOLLARI è avvenuta sulla base dell'attività d'intercettazione telefonica delle utenze italiane in uso allo stesso, nonché a seguito di specifici servizi di osservazione e di acquisizioni documentali, fino al suo arresto in flagranza, avvenuto in data 11.06.2022.

La figura di TELOLLARI Genci compare assiduamente al fianco del nipote PRESI Erigels fin dalle prime battute dell'attività d'indagine, da quando quest'ultimo a partire dal 28.09.2021 si stabilisce a casa di PRESI, al termine di una degenza presso la clinica "Universo salute Opera Don Uva" di Bisceglie. Fin da subito quindi l'intercettazione delle conversazioni tra i due, captate in ambiente all'interno dell'autovettura OPEL Astra monitorata di PRESI Erigels o tramite l'intercettazione telematica attiva del telefono cellulare dello stesso, hanno consentito di delineare compiutamente la

piena partecipazione di TELOLLARI Genci alle condotte delittuose contestategli. L'identificazione di TELOLLARI

L'effettiva frequentazione tra TELOLLARI Genci e i sodali ALIU Gertin, PRESI Erigels e FIORE Massimiliano si documentava sulla base di specifici servizi di osservazione o dall'ascolto delle conversazioni intercettate in ambiente tra gli stessi, rispetto ai quali la contestuale attività d'intercettazione telefonica ha consentito di riconoscerne il timbro di voce.

A tal proposito, veniva attuato apposito servizio di osservazione in occasione dell'incontro avvenuto a Bari in data 16.10.2021, durante il quale venivano riconosciuti e fotografati TELOLLARI Genci, PRESI Erigels e ALIU Gertin mentre sedevano ad un tavolo presso il Bar Pasticceria "Catalano", sito in Viale Papa Giovanni XXIII n.8 (vds. annotazione "G"). In questa occasione, ma anche in moltissime altre, TELOLLARI Genci saliva a bordo dell'autovettura monitorata di PRESI Erigels, consentendo alla p.g. di rilevarne anche il timbro di voce, poi riconosciuto come il medesimo dell'utilizzatore delle due utenze dallo stesso utilizzate e sottoposte ad intercettazione. Inoltre, per le citate utenze telefoniche, entrambe intestate a TELOLLARI Genci, la relativa attività d'intercettazione ha consentito di attribuirne con certezza l'utilizzo da parte dello stesso. In tal senso, si registrava ad esempio in data 16.03.2022 un SMS in uscita verso un'utenza albanese, in cui TELOLLARI scriveva "***Genci jam***", che tradotto dalla lingua albanese, significa "***Genci sono***" (progr. n.129 R.I.T. 1656/21 del 16.03.2022).

A tali elementi si aggiunge l'attività di riscontro a quanto emerso dalle indagini in ordine all'approvvigionamento di eroina da parte del sodalizio promosso da PRESI Erigels e TELOLLARI Genci, i quali in data 11.06.2022 venivano arrestati in flagranza di reato perché trovati in possesso all'interno della loro abitazione di circa 1,5 chilogrammi di eroina pura e di tutta l'attrezzatura necessaria ad effettuarne il taglio e il confezionamento in panetti.

TUSHA Redi

L'identificazione certa di TUSHA Redi è avvenuta sulla base dell'attività d'intercettazione ambientale e telematica effettuata nei confronti di PRESI Erigels, TELOLLARI Genci e ALIU Gertin, nonché a seguito di acquisizioni documentali.

I riferimenti alla figura di TUSHA Redi quale cittadino albanese in grado dall'Albania di approvvigionare di eroina pura la compagine facente capo a PRESI Erigels si rilevano a partire dal mese di ottobre 2021, in occasione delle conversazioni intercettate in ambiente tra PRESI e TELOLLARI e tra questi e ALIU Gertin, il quale mediava i contatti con i narcotrafficanti albanesi. In particolare, il 14.10.2021, in occasione della conversazione tra PRESI e TELOLLARI intercettata in ambiente, quest'ultimo chiedeva conferma a PRESI che il soggetto con il quale ALIU Gertin era in contatto si chiamasse "***TUSHA Redi***", precisando che poco prima, in occasione di una videochiamata con lo stesso GERTI, li aveva visti insieme: "***verrà GERTI e parlerà personalmente*** (...) ***mi stava dicendo per un altro posto. Bisogna trovare un magazzino*** (...) ***per tenerla*** (...) ***come hai detto tu? TUSHA*** (...) ***sì, TUSHA!*** (...) ***REDI!*** (...) ***era lui prima in camera*** (...) ***con GERTI***". Tale riferimento già forniva le prime inequivocabili indicazioni in ordine all'identità del narcotrafficante con cui ALIU Gertin era in contatto in Albania per instaurare un canale di approvvigionamento di sostanza stupefacente dall'Albania all'Italia. La conferma che fosse ALIU Gertin il fornitore del carico di eroina atteso da PRESI e TELOLLARI si è avuta a distanza di due giorni, il 16.10.2021, in occasione dell'incontro a Bari tra questi ultimi e lo stesso ALIU Gertin. Nell'occasione, infatti, l'intercettazione ambientale a bordo dell'autovettura di PRESI ha consentito

di documentare come ALIU Gertin fosse proprio in quei frangenti in contatto telefonico con un tale a nome "***REDI***" il quale gli aveva comunicato tramite messaggio di aver avuto difficoltà a far imbarcare dall'Albania il camion con il carico di droga diretto a Bari (progr. n. 115 R.I.T. 1675/21 del 16.10.2021).

Importante riscontro riguardo all'identificazione di TUSHA Redi è giunto in occasione dell'incontro che PRESI e TELOLLARI effettuavano con lo stesso, a Bari, presso il parcheggio del centro commerciale "Mongolfiera" in data 11.11.2021, dove giungevano nel pomeriggio, a bordo dell'autovettura monitorata OPEL Astra di PRESI. In attesa di incontrarlo, infatti, PRESI indicava l'autovettura "Range" (Rover) e la targa (parziale) "001SB" del soggetto che avrebbero incontrato di lì a poco: "***ecco dove sta, il Range*** (...) ***non c'è nessuno in macchina*** (...) ***001SB*** (...) ***la lascio anche io qui e andiamo a piedi***".

Tali elementi emersi sul conto di "Redi", ovvero la disponibilità di un'autovettura Range Rover con targa parziale "001 SB", unitamente all'indicazione di Shijak quale città di origine, hanno consentito di identificarlo con certezza nel cittadino albanese TUSHA Redi, nato a Shijak il 16.04.1983, utilizzatore dell'autovettura con targa albanese AB001SB. A riprova poi della sua effettiva partecipazione all'incontro con PRESI e TELOLLARI, come detto avvenuto a Bari il giorno 11 novembre 2021, va osservato che in tale data lo stesso è risultato in effetti in Italia, presso la città di Bari, a bordo dell'autovettura targata AA001SB. Il dato è infatti documentato dalla lista d'imbarco dei passeggeri saliti quella sera stessa sulla motonave Golden Bridge in partenza dal Porto di Bari e diretta a Durazzo. Va al riguardo specificato che la targa albanese AA001SB veniva erroneamente annotata sulla lista d'imbarco atteso che quella realmente utilizzata da TUSHA Redi era AB001SB, come rilevato a seguito di accertamento effettuato presso la Banca Dati TIMS albanese, da cui è emerso che TUSHA Redi era uscito dal territorio albanese in data 28.10.2021 per il Montenegro, con autovettura con targa albanese AB001SB, e aveva fatto ritorno in data 12.11.2021 con la medesima autovettura, unitamente alla sua famiglia come da biglietto di prenotazione n.2615825.

ZANZARELLI Angelo, è stato identificato quale:

- utilizzatore dello **SKY PIN "RRA7LG"** per l'accesso alla piattaforma criptata SKY ECC (acquisiti con O.E.I. n. nr. 1/23 Reg. Rog. Attive, dell'11.01.2023).

La figura di ZANZARELLI Angelo e il forte legame che lo unisce a COBA Adi e agli altri partecipi emerge in maniera evidente dalla lettura delle chat criptate intercorse con sistematicità con COBA Adi, nonché dal monitoraggio effettuato nel corso dell'indagine nei confronti di GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin, deputati nell'ambito del sodalizio a mantenere i rapporti tesi alla consegna degli approvvigionamenti di eroina e cocaina a ZANZARELLI e ai suoi familiari (MAZZUTI Luisa e CAPUTI Francesca) e a ricevere da questi il denaro contante a pagamento della droga.

Buona parte degli elementi su cui si fonda il quadro accusatorio nei confronti di ZANZARELLI si rileva dai contenuti della piattaforma SKY ECC, alla quale lo stesso ha avuto accesso mediante l'utilizzo del PIN "RRA7LG", utilizzato esclusivamente per interloquire con COBA Adi. Al riguardo, l'identificazione in ZANZARELLI Angelo quale soggetto a nome "Angelo" utilizzatore del suddetto PIN, si rileva in maniera certa sulla base di diversi messaggi, il cui contenuto fornisce inequivocabili indicazioni in tal senso. Tra questi, è il caso di citarne alcuni, quale quello inviato il 21.08.2020 da COBA Adi che augurava buon compleanno all'utilizzatore del PIN "RRA7LG" e ad Anna: "***Tanti auguri e buon compleano fra tu e Anna***". Il giorno di invio del messaggio corrisponde in effetti al compleanno dei fratelli gemelli ZANZARELLI Angelo e ZANZARELLI Anna, nati a Manduria il

21.08.1974. Un altro dei messaggi inviati in chat criptata che hanno consentito di identificare ZANZARELLI Angelo è quello inviato dal PIN RRA7LG in data 16.07.2020, con il quale l'utilizzatore riferiva a COBA Adi che la sera precedente era stato arrestato un suo zio, fermato con 200 grammi di eroina: "***ciao fra ieri sera arrestato zio con due etti nera***". Le verifiche al riguardo hanno in effetti permesso di accertare che in data 15.07.2020 CAPUTI Aldo, nato a Torre Santa Susanna (BR) il 4.4.1959, zio materno di ZANZARELLI Angelo in quanto fratello della madre CAPUTI Francesca, era stato arrestato da personale del Nucleo Operativo e Radiomobile di Brindisi, poiché trovato in possesso di 200 grammi di eroina.

Oltre alle verifiche tese all'identificazione di ZANZARELLI Angelo quale utilizzatore dello SKY PIN in contatto con COBA, nel corso dell'indagine venivano anche attuati specifici servizi di osservazione, anche con l'acquisizione di immagini di sistemi di videosorveglianza, che documentavano la frequentazione tra ZANZARELLI Angelo e i sodali COBA Adi e KIPTIU Nuredin. Tra questi, emblematico è l'incontro avvenuto il 6.3.2022 a Brindisi, presso il parcheggio del supermercato LIDL ubicato in via Appia, dove COBA giungeva a bordo dell'autovettura monitorata di KIPTIU e saliva a bordo dell'autovettura LANCIA Y in uso a ZANZARELLI, allontanandosi fino a raggiungere la città di Oria, dove si attestava con la sua utenza telefonica fino al successivo 11.03.2022. In tale data veniva poi riaccompagnato da ZANZARELLI Angelo alla guida dell'AUDI A1 targLata FZ141HP presso il supermercato LIDL dove ad attenderlo vi era KIPTIU Nuredin con la sua autovettura (vds annotazione "V"). Infine, in occasione di uno dei consueti incontri tra ZANZARELLI Angelo e KIPTIU Nuredin, finalizzati alla consegna del denaro contante a pagamento degli approvvigionamenti di droga, in data 27.04.2022, sempre nell'area parcheggio del supermercato LIDL di Brindisi dove era appena giunto a bordo dell'autovettura FIAT 500 targata FV592CC, ZANZARELLI Angelo veniva controllato da personale della Guardia di Finanza che rinveniva nell'auto la somma contante di 16990 euro, destinata a KIPTIU Nuredin che già lo attendeva. Nella circostanza ZANZARELLI è stato arrestato per violazione per violazione della Sorveglianza Speciale con Obbligo di Soggiorno a cui era sottoposto".

4.2. Le attività irripetibili eseguite a riscontro delle intercettazioni

A riscontro del contenuto dei dialoghi captati la PG ha compiuto attività irripetibili, quali perquisizioni, sequestri, arresti in flagranza.

Di seguito si riporta quanto illustrato dal PM (pp. 73-76).

A fondamento dell'ipotesi accusatoria vi sono altresì i **riscontri** alle numerose conversazioni intercettate, particolarmente indicativi dell'operatività e delle capacità criminali dell'organizzazione oggetto di indagine e di seguito descritti:

- **il 20 dicembre 2021**, a seguito di perquisizione domiciliare effettuata a San Cataldo di Lecce presso l'abitazione di **STERLICCHIO Michele**, pregiudicato con precedenti per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, personale della Squadra Mobile di Lecce ha rinvenuto **7 panetti di sostanza stupefacente del tipo eroina per un peso complessivo di circa 3,6 chilogrammi**. Le risultanze complessivamente raccolte nel corso dell'indagine consentono di affermare che la sostanza rinvenuta a casa di STERLICCHIO sia la **parte residua del carico di droga fattogli pervenire** il precedente 14 novembre 2021, **da GANAJ Agron**, con il quale fino alla data del suo arresto aveva mantenuto stabilmente rapporti finalizzati all'approvvigionamento di eroina (***capo sub A19***). In relazione a tale condotta, in data 21.04.2022, con sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti emessa dal GIP presso il Tribunale di Lecce

(divenuta irrevocabile in data 7.5.2022), STERLICCHIO Michele veniva **condannato alla pena di anni 4 e mesi 8 di reclusione**, per la detenzione illecita di sostanze stupefacenti.

- **il 22 dicembre 2021**, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Operativo D.I.A. di Bari, i carabinieri della Compagnia di Fasano (BR) hanno arrestato il cittadino albanese **LESKAJ Arsen**, autotrasportatore, fermato nei pressi del centro commerciale Conforama di Fasano, alla guida di un furgone con targa albanese. All'interno del mezzo erano occultati **sei panetti di eroina pura** (da tagliare) per un peso complessivo di **circa 3,3 chilogrammi**, sostanza che l'attività d'indagine ha documentato essere proveniente dall'Albania e **destinata a PRESI Erigels**. Lo stesso LESKAJ infatti, già alcune settimane prima, precisamente in data 1° dicembre 2021, aveva incontrato PRESI Erigels nella medesima località, consegnandogli due chilogrammi di eroina pura in cambio della somma di 34.000 euro in denaro contante consegnatagli al momento (***capo sub B2***). In relazione a tale condotta, in data 10.05.2022, con sentenza in seguito a richiesta di rito abbreviato, emessa dal GUP presso il Tribunale di Brindisi, LESKAJ Arsen veniva condannato alla pena di anni 6 di reclusione ed euro 60.000 di multa, per la detenzione illecita di sostanze stupefacenti. La sentenza veniva poi riformata, con pronuncia della Corte d'Appello di Lecce, in data 3.3.2023, alla **pena di anni 5 e mesi 4 di reclusione** ed euro 20.000 di multa.
- **il 10 gennaio 2022**, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Operativo D.I.A. di Bari, i carabinieri di Noicattaro (BA) controllavano **MONTEDORO Giovanni** alla guida della sua autovettura, rinvenendo all'interno del bagagliaio **24 panetti di eroina già "tagliata", per un peso complessivo di circa 12 chilogrammi**. Nel corso della perquisizione, estesa presso l'abitazione, sono stati rinvenuti ulteriori panetti, per un peso di circa **13 chilogrammi di eroina pura** (da tagliare), nonché tutta l'**attrezzatura e il materiale necessario per la lavorazione e il confezionamento della droga in panetti**. L'eroina trasportata in auto da MONTEDORO, tagliata e confezionata insieme a GANAJ Agron pochi giorni prima, era con tutta probabilità **destinata a ZANZARELLI Angelo** di Oria (BR), anche questo, come STERLICCHIO Michele, legato a COBA Adi da un rapporto di fornitura di stupefacente stabile e ormai consolidato nel tempo (***capo sub A21***). In relazione a tale condotta, in data 1.12.2022, con sentenza in seguito a richiesta di rito abbreviato, emessa dal GIP presso il Tribunale di Bari, MONTEDORO Giovanni veniva condannato alla pena di anni 6 di reclusione ed euro 30.000 di multa, per la detenzione illecita di sostanze stupefacenti, riconosciuta l'aggravante dell'ingente quantitativo. La sentenza veniva poi riformata, con pronuncia della Corte d'Appello di Bari, in data 22.09.2023, alla **pena di anni 5 di reclusione** ed euro 20.000 di multa.
- **il 26 gennaio 2022**, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Operativo D.I.A. di Bari, personale della Guardia di Finanza di Bari controllava all'uscita del "varco dogana" del Porto di Bari il cittadino albanese **SHTRAZA Zenit**, **membro dell'equipaggio della moto nave RIGEL VII**, proveniente da Durazzo, trovando occultato indosso allo stesso un involucro contenente circa **250 grammi di eroina** (***capo sub B3***). In relazione a tale condotta, in data 6.10.2022, con sentenza emessa dal GUP presso il Tribunale di Bari a seguito di giudizio abbreviato (divenuta irrevocabile in data 19.2.2023), SHTRAZA Zenit veniva **condannato alla pena di anni 2 e mesi 8 di reclusione**, per la detenzione illecita di sostanze stupefacenti.

Alla luce di quanto documentato nel corso dell'intera indagine, nonché dalle conversazioni intercettate nei momenti immediatamente antecedenti e successivi al controllo di polizia, la sostanza stupefacente in questione (presumibilmente riconducibile ai trafficanti albanesi CAPI Pirro e MOLLA Orges) risulta essere stata **consegnata al corriere in Albania da ALIU Gertin e destinata a PRESI Erigels**. L'attività tecnica ha inoltre documentato come analoghe consegne di droga, effettuate con le medesime modalità, fossero già state effettuate da SHTRAZA Zenit in favore di PRESI nei giorni precedenti, in particolare il 16 e 24 gennaio 2022, per complessivi 720 grammi di eroina in cambio di 14.500 euro, oltre al compenso di 1500 euro consegnate al marittimo per il trasporto.

- **il 3 febbraio 2022**, nel centro storico di Bari, a seguito di circostanziate indicazioni fornite dal personale del Centro Operativo D.I.A. di Bari, personale della locale Squadra Mobile ha arrestato in flagranza di reato **CANNITO Nicola e PALAZZO Serafina, avendo documentato tra i due la consegna di circa mezzo chilo di sostanza stupefacente del tipo marijuana.** La donna, osservata mentre cedeva lo stupefacente, nel corso della successiva perquisizione domiciliare, è stata trovata in possesso di ulteriori **5,5 chilogrammi di marijuana**, detenuta per conto di soggetti operanti nel Borgo Antico (***capi da sub C1 a sub C4***).
  In ordine a tali fatti, con sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti emessa dal GIP presso il Tribunale di Bari, **CANNITO Nicola veniva condannato alla pena di anni 2 di reclusione**, per la detenzione illecita di sostanze stupefacenti; in data 26.05.2023, con sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Bari (divenuta irrevocabile in data 20.07.2023), **PALAZZO Serafina veniva condannato alla pena di anni 3 di reclusione**, per la detenzione e cessione illecite di sostanze stupefacenti.
- **il 26 aprile 2022**, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Operativo D.I.A. di Bari, personale della Guardia di Finanza di Brindisi controllava, all'interno del parcheggio del supermercato LIDL ubicato sulla via Appia a Brindisi, l'autovettura Fiat 500 Abarth con la quale era giunto poco prima **ZANZARELLI Angelo**, in violazione agli obblighi derivanti dalla Sorveglianza Speciale con obbligo di dimora nel comune di Oria, cui era sottoposto. All'interno dell'autovettura il personale operante rinveniva una busta contenente la somma pari a **16.990 euro in denaro contante**. Somma questa che l'attività d'indagine ha documentato trattarsi di una **parte dei sistematici pagamenti delle cessioni di droga** che, nell'occasione, **doveva essere consegnato a KIPTIU Nuredin**, giunto appositamente da Bari poco prima e già presente nei pressi del medesimo parcheggio del supermercato LIDL al momento del controllo di polizia effettuato nei confronti di ZANZARELLI;
- **l'11 giugno 2022**, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Operativo D.I.A. di Bari, personale della Squadra Mobile di Bari procedeva al controllo di **PRESI Erigels** e di suo zio **TELOLLARI Genci**, trovando all'interno della loro abitazione di via San Tommaso d'Aquino a Bari, un quantitativo pari a circa **1,5 chilogrammi di eroina pura** (da tagliare), poco meno di 9 chilogrammi di sostanza da taglio del tipo codeina, mazzette sigillate di denaro contante per complessivi **44.000 euro**, nonché **attrezzatura varia** quali bilancini, una pressa, una macchina per sottovuoto, un robot da cucina tipo "*Bimby*" e materiale vario **per il taglio e il confezionamento in panetti della sostanza stupefacente**. Come ampiamente documentato dalle intercettazioni ambientali e telematiche, lo stupefacente era stato recapitato a PRESI e TELLOLARI, due giorni prima, dal cittadino albanese **DETI Ervis** (***capo sub B4***).
  In relazione a tali fatti, in data 6.4.2023, con sentenza emessa dal GUP presso il Tribunale di Bari a seguito di giudizio abbreviato (divenuta irrevocabile in data 28.04.2023), **TELOLLARI Genci veniva condannato alla pena di anni 4 e mesi 4 di reclusione**, per la detenzione illecita di sostanze stupefacenti.

A questi **riscontri**, effettuati nel corso dell'attività d'indagine sulla base delle mirate indicazioni fornite dal personale della D.I.A. di Bari, si aggiungevano **ulteriori episodi**, relativi all'**arresto** degli indagati **DETI Ervis**, **ZANZARELLI Angelo** e **PATISSO Francesco**. Tali misure precautelari, seppur eseguite nell'ambito di autonomi procedimenti penali e in circostanze apparentemente non collegate in maniera diretta alle dinamiche oggetto delle odierne contestazioni, appaiono in ogni caso utili a tratteggiare la proclività a delinquere degli interessati, oltre che per evidenziarne l'attualità delle condotte, essendo state attuate, queste ultime, tra il mese di giugno 2022 e luglio 2023.
In particolare:

- **il 21 giugno 2022**, a Ferrara, i Carabinieri della locale Compagnia sequestravano oltre **500 grammi di cocaina** e poco meno di 5.000 euro in contanti, al cittadino albanese **DETI Ervis**. Come visto, l'attività d'indagine ha documentato che solo pochi giorni prima, il 9 giugno 2022, lo stesso **DETI Ervis**, grazie alla mediazione dall'Albania di ALIU Gertin, aveva incontrato a Bari TELOLLARI Genci a cui aveva consegnato due chilogrammi di eroina pura. In ordine a tali fatti, con sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti emessa il 6.6.2023 dal GUP presso il Tribunale di Ferrara (divenuta irrevocabile in data 13.07.2023), **DETI Ervis veniva condannato alla pena di anni 2 e mesi 8 di reclusione**, per la detenzione illecita di sostanze stupefacenti.
- **il 3 febbraio 2023**, a Oria, personale della Guardia di Finanza di Brindisi, rinveniva nella disponibilità di **PATISSO Francesco,** all'interno della sua **officina meccanica sita in via Dante Alighieri n.1**, sostanza stupefacente del tipo **eroina per complessivi 5,56 chilogrammi**, suddivisi in 5 panetti, oltre a due pistole scacciacani prive di tappo rosso e a denaro contante. In ordine a tali fatti, con sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti emessa il 23.05.2023 dal GUP presso il Tribunale di Brindisi (divenuta irrevocabile in data 29.09.2023), **PATISSO Francesco veniva condannato alla pena di anni 5 di reclusione**, per la detenzione illecita di sostanze stupefacenti.
- **il 26 luglio 2023**, a Oria, personale della Sezione Operativa D.I.A. di Lecce, in esecuzione ad un decreto di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica di Brindisi, rinveniva nella disponibilità di **ZANZARELLI Angelo**, complessivi **529 grammi di eroina**, oltre a **190 grammi di sostanza da taglio** e **attrezzatura per il taglio e confezionamento dello stupefacente**. Lo stesso inoltre risultava detenere una **pistola marca Beretta cal. 9x21 oggetto di furto**, oltre a **52 cartucce** dello stesso calibro.

4.3. Le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia

Allo scopo di valutare criticamente gli elementi a sostegno della gravità indiziaria nei confronti degli indagati per i delitti scopo commessi dagli appartenenti ai sodalizi criminali dediti al narcotraffico è in premessa opportuno procedere all'esame delle dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia, anche al fine di valutare gli elementi di riscontro acquisiti.

4.3.1. Le dichiarazioni di MILELLA Domenico

Come in premessa osservato, il presente procedimento è sorto sulla scorta delle dichiarazioni del collaboratore di giustizia MILELLA Domenico, il quale aveva in precedenza reso importanti dichiarazioni nell'ambito del procedimento originario n. 4453/17 mod. 21 nell'ambito del quale ne è stata vagliata l'attendibilità, con sentenza n. 892/2012 del 24.9.2021, con riguardo alle dichiarazioni rese sul medesimo contesto criminale e periodo in cui sono stati commessi i fatti oggetto del presente procedimento.

Domenico Milella, nato a Bari il 24 agosto 1980, detto "U Gnor", affiliato con il grado di "settima" al Clan Palermiti (confederato con il clan PARISI, nell'ambito del sodalizio "PARISI-PALERMITI") – interrogato nell'ambito del presente procedimento penale – ha assunto il ruolo di vertice della consorteria criminale di stampo mafioso dal 2002, ricoprendo un ruolo attivo nello spaccio delle sostanze stupefacenti, operando soprattutto nel quartiere di Bari Japigia.

La militanza di Domenico Milella nelle organizzazioni criminali operanti a Bari risale sin dall'epoca in cui lo stesso era minorenne. Prima della collaborazione con la giustizia, egli era stato arrestato per partecipazione ad un'associazione dedita al narcotraffico, in qualità di capo (proc. n. 17156/14 mod. 21), oltre che per reati in materia di armi, rapina, estorsione, violenza privata (tutti con aggravante di mafia) e droga (proc. N. 4453/17 mod. 21).

Milella ha deciso di collaborare con la giustizia il **4 febbraio 2020**.

In considerazione della sua militanza quale affiliato ai vertici del clan Palermiti, le dichiarazioni del Milella appaiono altamente attendibili, in quanto egli ha riferito, offrendo

plurimi elementi descrittivi, fatti oggetto di percezione diretta, oltre che riscontrate dagli esiti investigativi delle indagini operate in questo ed in altri procedimenti penali.

In ordine all'attendibilità del collaboratore si osserva che, nell'immediatezza, Milella Domenico ha fornito notizie ed ha spiegato, con dovizia di particolari, le guerre e le dinamiche criminali degli ultimi anni quale testimonianza diretta del suo vissuto delinquenziale. Lo stesso ha confessato gravi delitti commessi, tra cui due omicidi per cui non era stata avanzata richiesta la misura cautelare nei suoi confronti (omicidio DE SANTIS e omicidio RAFASCHIERI), offrendo un contributo determinante, non altrimenti acquisibile, anche sulle ragioni che hanno causato tali eventi e sulla partecipazione di altri soggetti.

In quanto soggetto avente ruolo apicale nel clan PALERMITI-MILELLA lo stesso gode di una conoscenza privilegiata nell'ambiente criminale, non solo nella zona di Bari–Japigia, ma anche dell'intera Regione. Infatti, il clan di appartenenza, in ragione della riconosciuta disponibilità di cocaina di buona qualità e ad un buon prezzo, costituisce un punto di riferimento per la maggior parte dei sodalizi criminali della Regione. Per tale motivo, Milella ha conosciuto direttamente i principali protagonisti criminali di rilievo in Puglia, acquisendo dagli stessi notizie dettagliate, oltre che le loro confidenze sulle conoscenze dei soggetti operanti nel settore e delle modalità operative.

Il ruolo ed il peso "criminale" rivestito da Milella consentono di attribuire indubbia rilevanza al narrato, poiché frutto di esperienza diretta.

In tal senso depone la considerazione secondo cui, sulla scorta di un parametro di ordinaria razionalità, come sempre accade all'interno delle associazioni criminali gerarchicamente organizzate, la condivisione delle informazioni ed il controllo dell'operato del gruppo sul territorio è demandato in maniera intensa ai livelli più alti dell'organizzazione, che dispongono di tutte le informazioni a tal fine necessarie.

Tale considerazione consente di attribuire autorevolezza e importanza alle chiamate in correità o in reità, dalle quali si devono desumere – per le suesposte ragioni – rilevanti e numerosi elementi sintomatici di corrispondenza al vero delle dichiarazioni dei collaboranti.

In altri termini, deve attribuirsi assoluto rilievo al dato strutturale dell'obiettiva e capillare conoscenza delle vicende del gruppo maturata da soggetti in indubbia posizione verticistica, che non potevano non essere personalmente, regolarmente e direttamente informati dei principali fatti della locale criminalità, quali, fra gli altri, la **spartizione dei territori di spaccio e la composizione delle "società" o delle "squadre" dedite allo spaccio, la contrapposizione tra i gruppi antagonisti e i principali fatti di sangue ad essa legati o, ancora, la disponibilità delle armi usate dai sodali per la commissione dei reati scopo**. A tali conclusioni deve pervenirsi anche sulla scorta della considerazione secondo dui Milella era impegnato in prima persona nella guerra in corso a Japigia nel 2017, sia quale componente del commando armato deputato ad eliminare i sodali del gruppo BUSCO, sia quale potenziale obiettivo di questi ultimi.

Sulle fonti di conoscenza e la valutazione dei collaboratori che ricoprono ruoli apicali, si veda anche Cass., Sez. 1, Sentenza n. 31695 del 23/06/2010, che ha stabilito che: "*Un collaboratore di giustizia, anche non coimputato o non imputato nello stesso procedimento, può essere credibile quando ha acquisito le notizie propalate nell'ambito della sfera di criminalità organizzata in cui sia inserito, purché venga accertata l'intrinseca attendibilità delle sue dichiarazioni, nonché la sussistenza di riscontri esterni, i quali, in caso di più chiamate convergenti, possono anche consistere nella circostanza che le dichiarazioni riconducano, anche se in modo non sovrapponibile, il fatto all'imputato, essendo sufficiente la confluenza su comportamenti riferiti alla sua persona e alle imputazioni a lui attribuite,*

cioè l'idoneità delle dichiarazioni a riscontrarsi reciprocamente nell'ambito della cosiddetta convergenza del molteplice".

È noto, in generale, che i soggetti inseriti in sodalizi criminali con ruolo apicale possiedono diretta e capillare conoscenza delle dinamiche criminali del territorio; la loro perfetta conoscenza si deve estendere anche ai loro rivali. D'altronde, costituisce una massima di esperienza comune quella secondo cui un soggetto di vertice di un'associazione criminale di tipo mafioso, in ragione della natura "segreta" di tali associazioni e della circolazione delle notizie unicamente tra i soggetti che ne fanno parte, accede a tutte le informazioni – riservate – che costituiscono patrimonio conoscitivo privilegiato degli appartenenti al sodalizio criminale, tanto più se appartiene ad un notorio e spietato clan mafioso quale quello PALERMITI-MILELLA, con ruolo apicale: proprio tale ruolo consente di acquisire ogni informazione dagli altri sodali e, successivamente, di assicurarne la circolazione tra gli altri sodali.

Alla luce di tali considerazioni, dunque, l'apporto collaborativo fornito da MILELLA Domenico costituisce fonte privilegiata di conoscenza, in quanto fonte di cognizione diretta per i fatti cui egli ha partecipato in prima persona con un ruolo apicale, oppure indiretta ma particolarmente autorevole.

Oltre alla già richiamata sentenza, l'attendibilità di MILELLA è stata valutata positivamente anche in diverse precedenti decisioni giudiziarie, tra cui quelle emesse nell'ambito del proc. n. 5097/17 mod. 21 (operazione "Astra"), proc. n. 8511/17 mod. 21 (operazione "Blue Box"), proc. n. 6501/19 mod. 21 (associazione dedita al narcotraffico gruppo Conte di Bitonto), proc. n. 17156/14 mod. 21 (operazione "Japigia").

In tal senso si riporta uno stralcio della sentenza emessa in data 29.05.2023 dal Tribunale di Bari – II sezione penale (n.3675/2011 R.G.PM - 2502/2017 R.G.trib. - 5935/2022 Reg. Sent) con riguardo alla valutazione delle dichiarazioni del collaboratore di giustizia MILELLA Domenico: *"Si comprende, pertanto, dalle parole del Milella, tenuto conto della loro autorevolezza - perché provenienti da un soggetto di rango elevato nel clan* (...)". Ancora, in relazione alla attendibilità dello stesso, così si è espresso il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Bari nella sentenza del 9.3.2022 (n.4453/2017 R.G.N.R.- 7870/2019 R.G. Gip. - 892/2021 Reg. Sent): "(...) *Trattasi poi di dichiarazioni oggettivamente attendibili, in quanto sono tra loro convergenti, riscontrandosi reciprocamente in maniera individualizzante in relazione a circostanze rilevanti dell'odierno thema probandum, presentano congruenza narrativa interna e precisione di riferimenti, e risultano costanti nel tempo* (...)".

Già subito dopo aver iniziato la collaborazione con la giustizia – il che dimostra la genuinità del racconto -, segnatamente, in data **24 febbraio 2020**, MILELLA, in modo spontaneo, svelando, in modo puntuale e circostanziato, informazioni dettagliate e "segrete", non a conoscenza degli inquirenti, relative all'attività di narcotraffico, svolte dall'organizzazione criminale di appartenenza, con la complicità di **narcotrafficanti albanesi.** In specie, MILELLA, offrendo plurimi elementi descrittivi, ha spiegato che il clan criminale di appartenenza attingeva a **due canali di approvvigionamento di cocaina: Olanda e Albania**, funzionali allo svolgimento del traffico di stupefacenti nel territorio di Bari.

Con riferimento al primo canale, MILELLA ha specificato in modo puntuale l'inizio della collaborazione con i cittadini albanesi per l'esercizio dell'attività illecita, collocandola nell'anno 2015/2016; egli, inoltre, ha fornito precise indicazioni sui soggetti con i quali aveva intrattenuto rapporti, rivelandone gli pseudonimi o, comunque, i nomi con i quali essi venivano appellati in lingua italiana, oltre che ogni circostanza a lui conosciuta utile alla loro

identificazione, spiegando le modalità con cui avveniva l'approvvigionamento di sostanza stupefacente, della quale egli ha indicato la tipologia e il prezzo, oltre che raccontando le modalità e i luoghi di incontro per l'acquisto della droga.

In particolare, MILELLA ha riferito che uno dei due cittadini albanesi, a lui noto come "**Aidi**", era stanziato stabilmente a **Rotterdam**, mentre l'altro, a lui noto come "**Enrico**", indicato come "insospettabile", era residente nella città di **Bari**. Quanto a "Enrico", MILELLA ha specificato che: egli era incensurato; all'epoca era dipendente della ditta di idraulica "Termoidraulica DISPOTO", ubicata a Bari, in via Valona, n. 4, nel quartiere "Madonnella"; utilizzava una Renault Clio di colore nero; aveva un'età di circa 34/36 anni; presso la ditta Termoidraulica "Enrico" lavorava con tale **"Massimo", anch'egli coinvolto nei traffici di droga.**

Con riguardo a "**Aidi",** MILELLA ha raccontato che lo stesso era più giovane di Enrico, di corporatura robusta ed era stabilmente stanziato in Olanda, motivo per cui i due si incontravano di rado a Bari.

Di seguito si riportano le sue dichiarazioni, che hanno dato la stura a questo procedimento.

> "(...) ***Uno a Bari, lavora, è insospettabile*** *questo qua. E' un ragazzo per bene. Secondo me, non è neanche... è incensurato.*
> (...) ***Enrico si faceva chiamare****, ora non so se è il suo vero nome.*
> (...) *Io so il lavoro, dove lui lavora ad una parte...* ***l'idraulico... alla Madonnella.*** *Se lo vedo lo so riconoscere.* ***Lavora in una ditta idraulica****.*
> (...) ***Quello che sta a Rotterdam è "Aidi"****, quello che stava qua, Enrico, lavorava a questa ditta di... che* ***poi c'è un altro, Massimo si chiama, che è il socio di loro, barese****, un socio di loro barese.*
> (...) *Sono tipi insospettabili questi qua, questo Massimo ed Enrico lavorano in ad una ditta idraulica, sono incensurati sicuramente".*

Plurimi sono, poi, gli elementi descrittivi offerti dal collaboratore con riferimento alle modalità con cui avvenivano gli **approvvigionamenti di cocaina tramite i due cittadini albanesi,** spiegando che i viaggi avvenivano su strada.

MILELLA, in specie, ha raccontato che gli ordini di droga avvenivano con l'utilizzo di **telefoni cellulati dedicati, "criptati"** (criptofonini) – dei quali egli ha indicato la marca, "Black Berry" - fornitigli dagli stessi cittadini albanesi; tramite tali apparecchi telefonici MILELLA aveva la possibilità di visionare la sostanza stupefacente, scegliendo in base alla **qualità** e al **prezzo**, oscillante intorno ai 26.000/27.000 euro. Il collaboratore ha precisato le modalità con cui avveniva la spedizione degli "ordini" del narcotico: una volta effettuato l'ordine, in particolare, la **sostanza stupefacente veniva trasportata dall'Olanda a Bari, tramite corrieri, i quali viaggiavano a bordo di "macchine a sistema", per carichi fino a 20 chili** (al massimo) **per ogni trasporto.**

Egli, in specie, ha dichiarato quanto segue.

*"(...) La prima cosa ci davano un telefono che era... prima era il BlackBerry, ora era un altro, tipo l'I-Phone per non dare all'occhio alle Forze dell'Ordine, questo era criptato ed avevo dei codici prima di usarlo. (...) Loro con questo telefono ti mandavano... **uno stava in Olanda, per esempio, e l'altro stava qua.** Quello di qua ti diceva: "Tieni, questo è il telefono", ti **mandavano delle foto, i prezzi, gli stemmi che stavano sopra la cocaina, le qualità, e tu sceglievi, andavi a patti con loro.***

(...) Contattavi... esatto, dicevi: "Vedi quello, mi servono altri 5 pacchi, li può portare veloce?", e lui chiamava e diceva: "Sì, però ci vuole sempre... calcola 2-3 giorni per arrivare", "Veloce!", però lui diceva: "Sì, veloce, però ci vogliono sempre 2-3 giorni", tempo 2 giorni.".

*(...) **scaricavano loro, perché non ti facevano vedere la macchina, la persona**...*

(...) Gli autisti erano della Polonia, non erano autisti dell'Olanda, sempre diversi. Due, tre volte erano della Polonia mi disse... tedesco... che non sapevano neanche l'italiano, parlavano in inglese con questo albanese.

*(...) Sempre **macchine a sistema. Il massimo che va 20 chili.***

(...) Veniva l'albanese, ci mettevamo d'accordo per i soldi, tutto quanto, l'orario... e te la portava, aprivi, vedevo e poi lo pagavo.".

Ha raccontato il collaboratore di giustizia che gli stessi cittadini albanesi avevano garantito approvvigionamenti di **eroina** (indicandone la qualità con il nome "Banana") **proveniente dall'Albania a DI COSIMO Gianni,** nonché alle organizzazioni criminali operanti nelle province di Brindisi e Lecce.

MILELLA ha svelato, poi, i luoghi in cui veniva occultata la sostanza stupefacente, riferendo che essa veniva occultata in una **"cupa"**, situata nel territorio del Comune di **Mola di Bari**; egli ha spiegato che la lavorazione e il taglio della sostanza stupefacente avveniva in modo tale che dal quantitativo di droga pura venivano ricavati ulteriori quantitativi.

(...) Però il mestiere loro era l'eroina, loro dall'Albania,

(...) ce l'avevano a terra; invece la cocaina non ce l'avevano a terra, solo su ordinazione. Il mestiere loro era l'eroina.

(...) E lavoravano forte con Gianni DI COSIMO che prendeva... era ad un livello forte di eroina sulla Madonnella.

*(...) non me lo dirà mai, però **sapevo che aveva uno verso Mola**, che lui quando facevi un'ordinazione diceva sempre: "Ci vuole 10 minuti, un quarto d'ora".*

(...) avevano parecchie strade, addirittura persone, sempre col traghetto, persone malate con la carrozzella, attaccavano sotto... 2-3 chili sotto la carrozzella, 2-3 chili addosso normale. Mi disse anche altri sistemi

(...) Solo pacchettini piccoli, però 3-4 chili vanno. 3-4 chili là, 3-4 chili là portano... perché poi loro la cocaina è quella che loro costa assai... l'eroina... poi loro la tagliano a Bari, ecco perché: loro su 3 chili facevano uscire 12-13 chili, quindi non serviva, non dovevano prendere assai di... si chiamava "La Banana", quella forte forte di eroina. E quando prendevi quella qualità da un chilo potevi fare uscire 4 chili, 5 chili, quindi se mettevano 3 chili di quella buona sotto la carrozzella, loro avevano già un valore di 15 chili, quello che è. Su 3 chili... quelli li portavano a 5 e diventavano 15 chili.

(...) Il lavoro loro era eroina, la cocaina a terra è difficile, non la vendevano se non avevano ordinazioni. La davano anche a Brindisi, a dei brindisini.

(...) so che andavano pure a Lecce, qualche cliente di Lecce avevano sull'eroina, e Bari.".

Le indicazioni fornite da MILELLA hanno consentito di identificare i due cittadini albanesi in **PRESI Erigels** e **FIORE Massimiliano, detto "Massimo",** i quali all'epoca lavoravano effettivamente presso la ditta Termoidraulica di Dispoto Vito.

Dalla consultazione delle banche dati in uso alla PG, infatti, è emerso che: a) all'epoca PRESI Erigels era l'unico dipendente di nazionalità albanese in servizio presso la ditta termoidraulica Dispoto, presso cui egli lavorava con "Massimo", cioè FIORE Massimiliano, sino al 2018; b) PRESI Erigels ha avuto in uso l'autovettura **Renault Clio di colore nero,** targata DJ478VP, a lui intestata, oggetto di furto, tra il 14 e il 16 luglio, come dallo stesso PRESI riferito in sede di denuncia; c) PRESI è stato controllato in data 22.06.2020 dalla Tenenza dei Carabinieri a **Mola di Bari,** in via Manzoni, n. 153, a bordo di autovettura Opel Astra targata EV844VZ a lui intestata.

È emerso, poi, che PRESI risultava destinatario di una denuncia per rapina, consumata a Bari nel 2016, in concorso con il connazionale MURATI Filip, compagno della madre di PRESI Erigels fino al 2017; lo stesso MURATI è stato residente a Bari, presso la stessa abitazione ove vive PRESI Erigels insieme alla madre TELHALLARI Mirela, alla sorella PRESI Krisi e alla sorellastra Telhallari Tania.

Dalle notizie acquisite tramite banche dati è emerso che il rapporto di lavoro con la ditta termoidraulica Dispoto è cessato nel 2018.

Gli elementi acquisiti dalla PG operante nell'immediato inizio dell'indagine, dunque, costituiscono riscontri individualizzanti delle dichiarazioni del collaboratore di giustizia.

Ulteriori elementi, come si vedrà, sono stati acquisiti nel corso delle indagini tramite l'acquisizione delle chat "criptate", oltre che tramite pedinamenti, svolti anche mediante localizzazione, servizi di osservazione, controllo e prevenzione, tramite captazione delle conversazioni e attraverso l'esecuzione di attività irripetibili, quali perquisizioni, sequestri, arresti in flagranza.

Con riferimento, invece, all'altro cittadino albanese, indicato da MILELLA con il nome di **"Aidi"**, la PG ha documentato rapporti tra PRESI Erigels e **COBA Adi,** non residente in Italia; i due sono stati controllati insieme in data 7.11.2013 a Bari, in via Valona.

MILELLA ha offerto indicazioni puntuali anche in merito all'ulteriore canale di approvvigionamento di narcotico, del tipo **cocaina ed eroina**, specificando l'identità del fornitore, anch'egli cittadino albanese, appellato "***Nico***" o "***Nicola***", con riferimento al quale egli ha indicato plurimi elementi utili alla sua identificazione, specificando che: egli risiedeva a **Noicattaro**; era gravato da precedenti in materia di stupefacenti; era stato arrestato insieme ad un parente (suo cugino o nipote); aveva condiviso con lui un periodo di detenzione presso la Prima sezione della Casa Circondariale di Bari; verso il mese di settembre 2018 "Nico" era detenuto agli arresti domiciliari presso l'abitazione di Noicattaro, sita al quarto o al quinto piano di un palazzo ubicato di fronte a un bar, ove lo stesso MILELLA si era recato in compagnia di RUGGIERI; aveva lavorato con DI COSIMO Gianni, al quale aveva fornito eroina.

Egli, in specie, ha dichiarato quanto segue:

*"(...) Uno... va bene... **era di Noicattaro**, lo stavo dicendo prima... lui, lo stesso, aveva il telefono, mi fece vedere le fotografie, **stava agli arresti domiciliari a Noicattaro**, sono andato a trovarlo due-tre volte.*

*(...) prima di essere arrestato, proprio... io sono stato arrestato a settembre, era il periodo di... **2018**... sì, io sono stato arrestato nel 2018, a settembre 2018.*

(...) Sono andato... agli inizi di settembre sono andato... insomma, agosto... sono andato 2-3 volte.

(...) A Noicattaro. Siamo andati io e RUGGIERI, 2-3 volte.

(...) Nico si faceva chiamare, però non so, quelli purtroppo danno i nomi... pure perché è difficile e si fa chiamare così, Nico, però sicuramente non sarà il suo nome.

*(...) Nicola praticamente, però **mi sembra che Nicola era il suo nome**, questo è da tanti anni in Italia.*

*(...) **È stato in parecchi blitz** questo qua.*

(...) mi ricordo che giù c'era un bar, ma non saprei dire la via.

*(...) **C'era un bar, di fronte proprio**, era per lui il bar il punto di riferimento di questa casa, ed io come vedevo il bar, dico: "Ci sono arrivato".*

*(...) **O il quarto o il quinto piano**, non mi ricordo... l'ascensore era o al 4° o al 5°, era alto il piano. Può essere il 3°, però secondo me era il 4° o 5°.*

*(...) Mi faceva proposte di cocaina. L'ho conosciuto già in carcere, sapevo che poi lui stava vendendo... **con questo stavamo in carcere insieme, alla 1^ sezione**.*

(...) 1^ sezione a Bari.

*(...) **arrestarono lui e - mi sembra -... uno è parente, il cugino**, il nipote.*

*(...)Il cugino o il nipote, sì... **o il cugino o il nipote era**, non lo so chi.*

(...) Eh, poi ho saputo che stava facendo dei prezzi buoni su Noicattaro e sono andato io a trovarlo alla casa.

*(...) **Anche questo lavorava...** diciamo che il grosso era sull'eroina. Da tanti anni io lo conosco, per di più lavorano sull'eroina, **con Gianni DI COSIMO** sempre... perché Gianni DI COSIMO era l'unico che vendeva a Bari l'eroina. E questi erano già sue fonti".*

La PG ha identificato "Nico" o "Nicola" in LENA Aldir (alias, MELA Dorian), residente a Noicattaro, in via Luigi Einaudi, n. 5, coniugato con la connazionale KULLOLLI Kostandina, il quale era gravato da precedenti in materia di stupefacenti. LENA, infatti, era stato arrestato in data 31.01.2017 dalla Squadra Mobile di Roma, in quanto gravemente indiziato del delitto di partecipazione ad un'associazione dedita al narcotraffico internazionale di sostanze stupefacenti e di armi, operante nel territorio di Tivoli, Taranto, Bari, Milano e in Albania, unitamente ad altri cittadini italiani, albanesi e rumeni. Tra i destinatari del provvedimento restrittivo vi era KOZMA Artan, anch'egli residente a Noicattaro.

LENA risulta dedito al narcotraffico da diversi anni, come emerge dalle misure cautelari e precautelari eseguite nei suoi confronti (si veda sul punto la nota della DIA del 4.08.2021), nel 2004 (arresto in flagranza per detenzione di 4,3 kg di eroina), 2011 (esecuzione misura cautelare per il delitto di cui all'art. 74, d.P.R. n. 309/1990, commesso tra il 2004 e il 2006; gravemente indiziato di far parte della medesima compagine era anche DI COSIMO Giovanni, detto "Gianni"), 2013 (esecuzione di ordinanza cautelare per vari delitti in materia di stupefacenti; nell'ambito di tale indagine era emersa una cessione di 1 chilo di eroina nei confronti di soggetti appartenenti al clan STRISCIUGLIO operante nel quartiere Libertà).

La PG ha acquisito plurimi elementi di riscontro in ordine alle dichiarazioni e alle indicazioni fornite da MILELLA, accertando che LENA Aldir: a) è stato detenuto agli arresti domiciliari presso la sua abitazione sita a Noicattaro, in via Luigi Einaudi, n. 5 dal 12.12.2017 al 10.10.2019; b) tale abitazione è posta al quinto piano dell'immobile; c) l'immobile era situato di fronte al bar, denominato "New Nelson", ubicato in via Luigi Einaudi, n. 4/A; d) è stato detenuto presso la prima sezione della Casa Circondariale di Bari dal 31.1.2017 al 21.02.2017; e) lo stesso MILELLA è stato detenuto in quel periodo nello stesso istituto penitenziario; f) nell'ambito del procedimento n. 50746/13 R.G.N.R., in seno al quale LENA era indiziato di appartenenza ad un sodalizio dedito al narcotraffico, insieme a KOZMA, è emerso che quest'ultimo e lo stesso LENA sono cugini; g) nello stesso procedimento è emerso che LENA veniva appellato "Nicola".

Dagli accertamenti effettuati è emerso che **COBA Adi** è stato controllato a Bari in via Valona, in compagnia di **PRESI Erigels**; dagli accertamenti tramite banche dati SDI, inoltre, è emerso che COBA, insieme alla compagna Cetaj Klea, è giunto presso il porto di Bari **in data 16 agosto 2021,** partendo da Durazzo, a bordo della motonave Rigel II. La compagna, Cetaj Klea, in data 17 agosto 2021, alle ore 20.20, si è imbarcata sul volo della compagnia aerea WIZZAIR dall'aeroporto di Bari, con direzione Tirana. Non risulta che gli stessi abbiano alloggiato presso strutture recettizie.

A quel punto gli operanti hanno accertato, tramite la visione delle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza, che COBA Adi utilizzava l'autovettura targata EN098HA, la quale risultava essere intestata e in uso a **GANAJ Agron**, in passato controllato con lo stesso **PRESI Erigels.**

I successivi accertamenti effettuati tramite acquisizione dei dati del traffico telefonico hanno consentito di ricostruire i contatti intrattenuti dai tre (sul punto si veda la nota di cui al pro. N. 11545 del 9 settembre 2021).

Le successive attività di captazione delle intercettazioni e i servizi di osservazione svolti hanno consentito di acquisire informazioni sui traffici illeciti degli indagati.

Tanto premesso sugli elementi raccolti nella primissima fase di indagine, a riscontro delle puntuali dichiarazioni rese da MILELLA sono emersi in seno al presente procedimento in generale plurimi elementi di conferma delle sue dichiarazioni, anche con riguardo all'esistenza delle compagini criminali dedite al narcotraffico.

In particolare, a riscontro della veridicità delle affermazioni rese da MILELLA Domenico (detto "Mimmo") in ordine all'operatività del sodalizio criminale facente capo a **COBA Adi**, si evidenzia che **l'esistenza di rapporti di affari per il traffico internazionale di cocaina** tra lo stesso, che all'epoca dei fatti narrati era esponente di rilevo del **clan PALERMITI**, e i partecipi al sodalizio oggetto d'indagine, costituisce una circostanza riscontrata proprio dalle parole di uno degli indagati, ovvero PRESI Erigels, indicato dal collaboratore di giustizia con il nome ***"Enrico"***, con cui lo stesso MILELLA ha riferito di aver intrattenuto rapporti per il traffico di stupefacenti; invero, elementi di conferma sono stati tratti in occasione di una intercettazione ambientale registrata tramite captatore telematico all'interno della sua autovettura OPEL Astra, all'interno della quale si trovava con suo zio TELOLLARI Genci. Nella fattispecie, transitando nei pressi dell'abitazione del collaboratore di giustizia, rivolgendosi a TELOLLARI, **PRESI** ha manifestato timore per ciò che **MILELLA** avrebbe potuto riferire o aver già riferito in ordine alla natura illecita dei rapporti intercorsi tra lo stesso e il sodalizio di cui PRESI faceva parte: ***"Ora questo stronzo, tu immagina ha parlato inutilmente di quello, e per noi? Per me?"***. Significativa è anche la risposta di TELOLLARI Genci, il quale ha cercato di tranquillizzare il nipote, sostenendo che seppur "pentito", MILELLA non avrebbe avuto motivo di rivelare certe dinamiche delittuose e di

comprometterlo, in considerazione del fatto che dai rapporti con gli albanesi MILELLA aveva sempre e solo tratto guadagno, sia quando aveva regolarmente pagato la sostanza stupefacente, sia quando l'aveva sottratta fraudolentemente a loro danno ("con i goal e senza i goal"): "***Gli albanesi per lui sono quelli che gli portano le cose. Non gli interessano proprio, Lui con gli albanesi ha guadagnato, sia con i gol e sia senza i gol. Questo adesso vuole colpire la concorrenza***" (progr. n. 39 R.I.T. 1672/21 del 30.09.2021).

D'altro canto, la consapevolezza in ordine al rischio concreto che le dichiarazioni del collaboratore di giustizia potessero svelare gli affari illeciti della compagine criminale di cui facevano parte, si trae anche dalle stesse dichiarazioni del promotore, **COBA Adi**, e dei partecipi **GANAJ Agron e ZANZARELLI Angelo**, in occasione di alcuni scambi di messaggi su chat criptata SKY ECC. Nel dettaglio, in data **10.09.2020** GANAJ Agron ha inviato un messaggio a COBA Adi e, riferendosi a MILELLA, ha fatto riferimento ad un "***pentito***", le cui dichiarazioni sarebbero state in grado di "rovinare" parecchie persone, augurandosi di non essere tra queste: "***Ma adesso che quello è diventato pentito gli daranno la protezione?*** (...) ***Chi sa quante persone rovinerà*** (...) ***Speriamo che non capita qui da noi***". Il successivo **5.10.2020** COBA Adi, preoccupato, ha condiviso con ZANZARELLI la sensazione di essere tra i soggetti citati negli interrogatori di MILELLA: "***mi sa che quel bastardo ha detto anche nome mio*** (...) ***quello che diventato pentito***".

Ulteriori significativi riscontri in ordine alla credibilità di MILELLA Domenico in ordine ai fatti attribuiti a COBA Adi e al suo gruppo, si traggono dalla puntuale corrispondenza tra quanto dichiarato dal collaboratore e quanto accertato dalla polizia giudiziaria in esito all'indagine; in specie, si consideri la circostanza, riferita dal collaboratore, relativa all'utilizzo di telefoni criptati per le comunicazioni o il racconto relativo alle modalità con cui avveniva l'approvvigionamento di sostanza stupefacente, preceduto dall'invio di fotografie in cui veniva mostrata la sostanza stupefacente offerta. Ancora, significativi sono i dettagli forniti da MILELLA in ordine finanche alla qualità dell'eroina commercializzata dal sodalizio, che il collaboratore ha riferito di essere nota nell'ambiente criminale con il termine "banana", trasportata dall'Albania all'Italia "pura", a mezzo di corrieri imbarcati sui traghetti di collegamento, e poi tagliata una volta giunta a Bari. Tutte circostanze perfettamente riscontrate dalle intercettazioni, dalle attività di sequestro e dagli altri accertamenti eseguiti nel corso del procedimento.

Sul punto, stralcio delle dichiarazioni rese in data 24.09.2020:

"(...) *Però* ***il mestiere loro era l'eroina, loro dall'Albania***, (...), ***sempre col traghetto***, (...) *Solo pacchettini piccoli, però 3-4 chili vanno. (...) poi loro* ***la tagliano a Bari***, *ecco perché; loro su 3 chili facevano uscire 12-13 chili, (...)* ***si chiamava "La Banana", quella forte forte di eroina***. *E quando prendevi quella qualità* ***da un chilo potevi fare uscire 4 chili, 5 chili***".

4.3.2. Le dichiarazioni di SFORZA Luigi

Il collaboratore di giustizia SFORZA Luigi, in data **3 agosto 2021**, premettendo di aver iniziato a collaborare con la giustizia per "cambiare vita" e assicurare un futuro migliore alla sua famiglia, ha raccontato di aver trattato personalmente in passato acquisti di sostanza stupefacente con un cittadino albanese, del quale egli ha indicato il nome, Skinger Istrefi, il quale risiedeva a Durazzo ma aveva parenti ad Altamura. Ha raccontato SFORZA che il fornitore di narcotico svolgeva l'attività lavorativa di operaio presso suo padre; egli acquistava cocaina tramite altri suoi connazionali ad Amsterdam.

Ha specificato SFORZA che Skinger Istrefi trattava grossi quantitativi di sostanza stupefacente.

Egli, inoltre, ha reso precise informazioni sulle modalità con cui venivano organizzati i trasporti di narcotico, raccontando che i "viaggi" venivano organizzati da Michele Acquaviva e un tale di nome Lorenzo, di cui SFORZA non ha saputo indicare il cognome, il quale gestiva un'agenzia di trasporti a mezzo di camion, oltre che un'agenzia di assicurazioni, con sede in via Bari ad Altamura, di fronte al bar "Nenè".

SFORZA ha specificato che i trasporti venivano effettuati ogni mese.

La cocaina, inoltre, veniva trasportata su strada anche tramite un'auto, della quale SFORZA ha indicato la marca e il colore (una Peugeot grigia), la quale era dotata di un sistema di occultamento posizionato sotto il parabrezza. La sostanza stupefacente veniva stoccata in un box situato nel palazzo, sotto l'agenzia.

SFORZA ha raccontato che l'ultimo viaggio effettuato con tali modalità risaliva al 2018, in quanto dal 2019 i fornitori sono passati ad altro clan.

La cocaina veniva acquistata da gruppi criminali originari di Bari e, nell'ultimo periodo, di Cerignola, da un concessionario di auto, da cui lo stesso SFORZA aveva acquistato la sostanza stupefacente: proprio per tale condotta SFORZA era stato arrestato.

In specie, il collaboratore di giustizia ha raccontato che un cittadino albanese di nome Hoxha effettuava viaggi da Cerignola ad Altamura per conto suo e per conto dello zio.

Mentre Skinger trattava droga con un clan criminale di Cassano, in particolare con tale Ottavio, affiliato al clan PARISI di Bari; nel gruppo di Cassano vi erano anche due fratelli di Altamura, il cui soprannome era "capitano", un tale Fabio che ha sparato all'indirizzo dello stesso SFORZA.

Lo stesso SFORZA, nel corso del successivo interrogatorio dell'**8 settembre 2021**, con specifico riguardo all'attività di spaccio di sostanze stupefacenti, ha raccontato che il narcotico giunge tramite "Skinder", un cittadino albanese che vive a Durazzo, il quale possiede diversi distributori di carburante, intestati al figlio, con insegne di colore blu. Egli fornisce sostanza stupefacente del tipo **cocaina, eroina e marijuana** agli acquirenti di Altamura.

INDAGATO SFORZA L.: Lui portava la droga, sia la cocaina ad Altamura e l'eroina e l'erba anche, solo il fumo non trattava lui.

SFORZA ha precisato di conoscere Skinder in quanto è stato in passato dipendente di suo padre.

Dal 2014 Skinder iniziò a trasportare cocaina, proveniente dall'Olanda, da Milano ad Altamura; inizialmente egli fungeva da corriere utilizzando un'autovettura appositamente allestita a Napoli, trasportando la droga dall'Olanda alla Calabria. Lo stupefacente veniva stoccato a Milano.

In alcune occasioni Skinder ha fornito piccoli quantitativi di sostanza stupefacente a cittadini albanesi che vivevano ad Altamura.

Ha raccontato SFORZA che nel 2014, dopo la sua affiliazione al clan D'ABRAMO di Altamura, Skinder ha iniziato a trasportare quantitativi più consistenti di **cocaina**, segnatamente, pacchi da **2 o 3 kg**; i trasporti e le consegne avvenivano alla sua presenza.

I pacchi, in specie, venivano consegnati ad un altro cittadino albanese, mentre Skinder passava a ritirare il denaro tramite lo stesso SFORZA o suo zio; la droga veniva acquistata al prezzo di circa **35.000/40.000** euro al **chilo.**

Nel 2015 Skinder ha iniziato a fornire in modo assiduo gli acquirenti di Altamura.

Ha raccontato SFORZA che nel 2015 lo stesso Skinder si recò in visita da lui mentre era ricoverato in ospedale, dopo che era stato attinto da colpi di arma da fuoco.

Il clan D'ABRAMO/SFORZA si rivolgeva a Skinder per l'acquisto di narcotico, in quanto egli praticava un prezzo conveniente; la sostanza stupefacente a sua volta proveniva da altri cittadini albanesi stabiliti presso un bar gestito da cittadini cinesi a Rozzano (MI).

La droga veniva trasportata da Michele Acquaviva a mezzo auto.

La consegna avveniva a Rozzano anche senza presenza di Skinder, il quale forniva un telefono dedicato ad Acquaviva Michele, il quale ritirava la sostanza stupefacente, trasportandola sino ad Altamura.

Nel 2016, poi, SKINDER ha iniziato a curare direttamente la fornitura della cocaina ad Altamura, allontanandosi dal clan D'ABRAMO e iniziando ad operare direttamente con SFORZA e Michele Acquaviva; quest'ultimo si presentò a Skinder con un tale Lorenzo, che gestiva un ufficio di autotrasporti ubicato di fronte al Bar Nenè ad Altamura. Lorenzo aveva anche la disponibilità di un box auto sopra tale ufficio, ove veniva custodita la sostanza stupefacente sino al suo successivo smaltimento.

Lo stesso Lorenzo ha effettuato il trasporto di sostanza stupefacente in due occasioni dall'Olanda sino ad Altamura.

SFORZA ha dichiarato che successivamente Skinder gli propose di lavorare insieme, oltre che insieme a Michele Acquaviva, nel corso di una riunione avvenuta presso il ristorante Pugliese, ove, nella circostanza, i Carabinieri sequestrarono un'auto modello Mercedes, di colore nero, ad un cittadino albanese: al suo interno vi erano 10 kg di *marijuana*. L'auto era stata parcheggiata momentaneamente nell'area di pertinenza del ristorante quella mattina. Poco prima dell'arrivo dei Carabinieri, lo stesso Skinder spostò la sostanza stupefacente dalla Mercedes ad una Fiat Punto di colore bianco; il conducente di quest'ultima auto, un cittadino albanese, portò via la sostanza stupefacente.

In occasione del sequestro della Mercedes nera i Carabinieri identificarono Skinder in Caserma.

SFORZA ha raccontato che Skinder faceva giungere la cocaina ad Altamura dall'**Olanda** o da **Milano** sempre tramite Michele Acquaviva; la droga veniva detenuta e custodita da Lorenzo. Acquaviva, inoltre, oltre a ricevere il pagamento per i trasporti, provvedeva a smerciare la sostanza stupefacente.

Lo stesso SFORZA ha riferito di essersi recato in Olanda insieme a Skinder Istrefi. In Olanda i due hanno avuto contatti con altri cittadini albanesi, con i quali essi hanno pattuito il prezzo della sostanza stupefacente. Nell'occasione, nel 2016, i due viaggiarono in aereo da Bari Palese ad Amsterdam, con scalo a Roma Fiumicino; i due pernottarono nell'abitazione di uno dei due cittadini albanesi, ove essi ebbero modo di visionare panetti di varie tipologie di cocaina, pattuendo il prezzo di 25.000 euro al chilo. In Olanda essi pernottarono in un hotel nei pressi di Amsterdam. Conclusa la trattativa, del trasporto del narcotico si occuparono Michele Acquaviva e tale Lorenzo.

Il narcotico venne rivenduto ad Altamura al prezzo di circa 34.000 euro al chilo.

SFORZA ha riferito di non essersi più recato in Olanda, in quanto in seguito i rapporti di affari furono curati da Michele Acquaviva, il quale effettuava il trasporto del narcotico con la sua auto o con dei tir di Lorenzo.

Il collaboratore di giustizia ha aggiunto che Skinder gli presentò un altro cittadino albanese, sposato con una cittadina albanese, il quale risiedeva ad Altamura, nei pressi della scuola elementare "Golgota", in una palazzina al primo piano.

Dal 2017, dopo il suo arresto, SFORZA ha interrotto i rapporti con Skinder.

Il connazionale di quest'ultimo aveva chiesto allo stesso Skinder di procurarsi uno stabile canale di approvvigionamento di **eroina**. In forza degli accordi, Skinder fece giungere un carico di 5 kg di eroina direttamente dall'Albania ad Altamura.

La sostanza stupefacente fu depositata presso il box di Lorenzo di Altamura.

Il cittadino albanese in questione lavorava l'eroina in un luogo diverso da quello di residenza; egli aveva un'auto modello AUDI A4, di colore verde, utilizzata anche da Skinder quando si recava ad Altamura. Egli ha fornito una descrizione del cittadino albanese, indicandolo come un ragazzo magro, con capelli a spina, di circa 35 anni, specificando che lo stesso non era mai stato arrestato. SFORZA ha riferito che il soggetto in questione vendeva l'eroina solo all'ingrosso (a chili) ai vari clan criminali e, in particolare, al clan di CASSANO Ottavio.

Lo stesso soggetto successivamente ha trattato anche **cocaina** e **marijuana** ed è stato operativo almeno sino al 2019 con i clan PINTO e CASSANO, oltre che nel territorio di Santeramo e Bernalda.

SFORZA ha evidenziato che Skinder ha assicurato l'approvvigionamento di sostanza stupefacente al territorio di Altamura dal 2014 al 2019, insieme a Acquaviva Michele e Lorenzo; in una circostanza, nel 2016, Skinder si recò presso l'abitazione di SFORZA alle 4.00 del mattino. Motivo della visita, in specie, ha riferito SFORZA era condividere l'esperienza vissuta nella circostanza: Skinder, infatti, mentre viaggiava da solo a bordo di un'AUDI A4 grigia, di proprietà del cognato residente ad Altamura, sulla strada che conduce da Bari ad Altamura, era stato affiancato da due auto, i cui occupanti avevano esploso colpi di arma da fuoco, senza attingerlo. Skinder gli riferì che il clan D'ABRAMO aveva ordinato di spararglì; tuttavia, SFORZA, dopo aver consultato suo zio, lo rassicurò.

SFORZA ha raccontato che Skinder quando si recava ad Altamura alloggiava presso un B&B a Gravina in Puglia, il cui titolare si chiama Nicola, situato all'ingresso del Comune, di fronte alla sala ricevimenti denominata "SVEVO", ove vi è un distributore di carburante.

Ad Altamura vivono anche due cognati albanesi si Skinder; uno dei due abita in Via Gravina, accanto al panificio "Fior di Pane" e si occupa della lavorazione della droga insieme all'altro cittadino albanese che abita di fronte alla scuola elementare "Golgota". Il cognato di Skinder traportava l'eroina in Calabria, vendendola al prezzo di 14.000/15.000 euro.

L'altro cognato di Skinder, invece, di nome Luigi, abita in via Matera e lavora al Nord; solo in un'occasione egli ha ritirato il denaro costituente il corrispettivo di una fornitura di stupefacente per conto di Skinder.

SFORZA ha raccontato di essersi con Skinder recato in Albania, a Tirana e Durazzo, in circa 4 o 5 occasioni, alloggiando presso l'abitazione dello stesso Skinder, dinanzi all'imbarco dei traghetti.

Skinder è titolare di diverse stazioni di distribuzione del carburante, recante l'insegna a nome di suo figlio, "Kevin carburanti".

L'abitazione di Durazzo è situata all'ultimo piano di un palazzo di 5 piani.

I viaggi in Albania erano organizzati per concludere l'acquisto di sostanze stupefacenti.

In una circostanza, alla fine dell'anno 2015, SFORZA ha riferito che Skinder gli aveva procurato alloggio presso un hotel a 4 stesse sulla collina nei pressi della sua abitazione; nella circostanza SFORZA e Skinder incontrarono due cittadini albanesi, con i quali contrattarono il prezzo per l'acquisto di cocaina e eroina; inoltre, con gli stessi nell'occasione discussero delle piantagioni di marijuana. Tuttavia, nell'occasione SFORZA manifestò il suo disinteresse a investire su quest'ultima sostanza stupefacente.

SFORZA, inoltre, ha raccontato che i telefoni utilizzati dai componenti del gruppo di Skinder erano "dedicati"; per le comunicazioni in occasione dei trasporti del narcotico,

effettuati da Michele Acquaviva, invece, venivano utilizzati dei telefoni cellulari marca "BlackBerry".

Il ragazzo che guidava la Punto di colore bianco, identificato dai Carabinieri, abitava dietro la chiesa del Sacro Cuore e lavorava per Skinder come "tuttofare".

Il racconto di SFORZA è puntuale, preciso, oltre che costante; con riferimento agli affari illeciti inerenti alla sostanza stupefacente trattata per conto del gruppo criminale di riferimento, il collaboratore di giustizia ha fornito plurimi e puntuali elementi narrativi, fornendo precise indicazioni in ordine ai luoghi, alle modalità e alla cronologia degli incontri; egli ha reso puntuali descrizioni dei luoghi di incontro, oltre che plurimi elementi per l'identificazione dei soggetti presenti. Il che depone nel senso della genuinità e, dunque, dell'attendibilità oggettiva del racconto.

Peraltro, SFORZA è stato sottoposto a riconoscimento fotografico, riconoscendo taluni dei soggetti con i quali aveva trattato l'acquisto delle sostanze stupefacenti e indicando in modo preciso i luoghi nei quali avvenivano gli incontri.

Nell'album fotografico postogli in visione, infatti, il collaboratore di giustizia ha riconosciuto le fotografie ritraenti lo stesso "Skinder", da identificarsi in ISTREFI Skifter (fotografia n. 3), Michele Acquaviva (foto n. 2) Lorenzo Vito SARDONE (fotografia n. 4), HOXHA Francesco (fotografia n. 5), il quale si occupava dei viaggi di **cocaina** da Cerignola ad Altamura per conto del clan D'ABRAMO/SFORZA; inoltre, SFORZA ha indicato la fotografia di cui al **n. 8**, ritraente DUMULLAK Bardhyl, riferendo che essa riproduceva l'immagine del cittadino albanese che SFORZA aveva incontrato in Albania nel 2016 insieme a Skinder, nonché la fotografia di cui al **n. 36**, la quale riproduceva la foto ritraente l'amico di Skinder (che abitava a Rozzano, nei pressi di un bar gestito da soggetti cinesi), dal quale SFORZA aveva acquistato anche un'auto BMW 3000 di colore verde, corrispondente all'effigie di **XEKA Endri.**

4.3.3. Le dichiarazioni di DUMANI Nuredin

Rilevanti, ai fini della ricostruzione del contesto nel quale operavano gli indagati, oltre che dei singoli affari illeciti trattati, sono le dichiarazioni del collaboratore di giustizia albanese DUMANI Nuredin.

Il collaboratore di giustizia, in modo spontaneo, ha raccontato fatti oggetto di percezione diretta, fornendo indicazioni puntuali sull'attività esercitata, tra gli altri, da DOCI Elvis e Xhevdet TROPLINI, oltre che sui loro soprannomi.

Egli ha raccontato di aver iniziato il proprio percorso criminale compiendo omicidi su commissione; per tale attività criminale, egli utilizzava telefoni criptati, che venivano acquistati in un negozio in Albania, a Tirana, al prezzo, inizialmente, di 2.000 euro, comprensivo dell'abbonamento per sei mesi alle piattaforme criptate, prezzo in seguito calato sino a 1.300/1.400 euro. Il collaboratore di giustizia ha raccontato di aver adoperato le piattaforme criptate "SKY ECC", "BC1" e "MATRIX".

In seguito, egli ha iniziato a trafficare sostanza stupefacente, raccontando che il denaro veniva trasportato dall'Italia all'Albania a mezzo di **pullman della società albanese "La Firenze lines",** che si imbarcavano dal porto di Bari per giungere a Durazzo; per i trasporti all'autista veniva assicurata una somma di denaro in contanti corrispondente al 10% o al 12% dell'importo di denaro trasportato per i viaggi dall'Italia all'Albania, nonché una somma corrispondente al 3% o al 4% per i viaggi dall'Albania all'Italia.

Invero, nel corso dell'interrogatorio del **18 gennaio 2024**, svolto nell'ambito della Squadra Investigativa Comune, presso gli uffici della Procura Speciale Anticorruzione e Criminalità Organizzata (SPAK), **DUMANI Nuredin**, esponente di un gruppo criminale

albanese, dedito al narcotraffico (*dal 2010 al 2013* ***erano i più potenti*** *[...]* ***Un gruppo molto grande. È il gruppo di Xhevdet TROPLINI*** *[...]* ***Il gruppo di Xhevdet TROPLINI negli ultimi anni è diventato il gruppo più grande, almeno nella città di Durazzo***) e responsabile di diversi omicidi attuati in Albania ("***negli ultimi anni è diventato il gruppo più grande, almeno nella città di Durazzo*** ***[...]*** ***"Per il traffico della cocaina ed eroina e poi per gli omicidi. Non omicidi a pagamento."***), sentito congiuntamente dai Pubblici Ministeri della D.D.A. di Bari e dall'Autorità giudiziaria albanese, ha fornito elementi utili all'identificazione con **DOCI Elvis** del narcotrafficante albanese noto come "***Visi di Poja***", in quanto nipote di ***Xhevdet TROPLINI*****, detto "Poja"** (figlio della sorella di quest'ultimo).

Il collaboratore di giustizia, inoltre, ha fornito indicazioni che hanno consentito di inquadrarlo quale esponente di vertice nel contesto criminale riconducibile al gruppo capeggiato dallo zio **TROPLINI Xhevdet** detto "***Poja***".

In particolare, dopo averlo riconosciuto in fotografia, DUMANI Nuredin ha riferito di conoscere da molti anni DOCI Elvis, a lui noto semplicemente come "***Visi di Poja***", in virtù del rapporto di stretta collaborazione criminale che in passato aveva avuto con **TROPLINI Fatmir** detto **"Miri"**, figlio di TROPLINI Xhevdet detto "*Poja*" e cugino dello stesso DOCI Elvis.

Egli ha riferito che DOCI Elvis, detto "***Visi di Poja"*** era solito trafficare sostanza stupefacente del tipo **eroina** (dal 2010 al 2013); dal 2013 lo stesso DOCI ha iniziato a trafficare quantitativi consistenti di **cocaina (***"tonnellate"*), in luogo dell'eroina.

Si riporta di seguito stralcio del verbale di interrogatorio, nel corso del quale il collaboratore DUMANI ha specificato che nell'ambiente criminale albanese non vi era nessuno, oltre a DOCI Elvis, noto come "***Visi di Poja"***: "***Riesco a identificarlo molto bene*** (...) ***lo conosco con il nome di VISI. Lo conosco da anni da quando ero piccolo*** (...) ***Visi è un negoziatore molto buono*** (...) ***per il traffico di eroina*** (...) ***Poi nel 2013 ha lasciato l'eroina ed ha iniziato la cocaina*** (...) ***per l'eroina non l'ho più sentito parlare ma per la cocaina sì. A tonnellate*** (...) ***Tutti lo chiamano Visi di Poja*** (...) ***Poja è Xhevdet TROPLINI*** (...) ***Visi di Poja è figlio della sorella di Xhevdet TROPLINI detto Poja*** (...) ***non c'è un altro Visi".***

(...)

IL COLLABORATORE: "*Sì numero cinque (5).*"

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Si numero cinque (5).

IL COLLABORATORE: "*Riesco a identificarlo molto bene.*"

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Chi è?

IL COLLABORATORE: "*Non so il suo cognome ma lo conosco con il nome di VISI. Lo conosco da anni da quando ero piccolo all'età di 16-17 anni.*"

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Cosa sai di questo Visi cosa faceva?

IL COLLABORATORE: "*Visi è un negoziatore molto buono.*"

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Negoziatore di che cosa?

IL COLLABORATORE: "*All'inizio lo erano per il traffico di eroina.*"

Uff. P.G: GJONI: In quale anno?

IL COLLABORATORE: "*Parliamo dal 2010 al 2013 erano i più potenti.*"

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Sempre per quanto riguarda l'eroina?

IL COLLABORATORE: "*Per l'eroina.*"

P.M. DOTT. CHIMIENTI: In che periodo?

IL COLLABORATORE: "2010 – 2013."

MAGG. CEA: Fa parte di un gruppo?

IL COLLABORATORE: ***"Un gruppo molto grande. È il gruppo di Xhevdet TROPLINI."***

Uff. P.G: DUKA: Spiega il legame che ha con Xhevdet.

IL COLLABORATORE: ***"Il gruppo di Xhevdet TROPLINI negli ultimi anni è diventato il gruppo più grande, almeno nella città di Durazzo."***

Uff. P.G: GJONI: Per?

IL COLLABORATORE: ***"Per il traffico della cocaina ed eroina e poi per gli omicidi. Non omicidi a pagamento."***

(...)

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Prima ha detto che lui era un grande negoziatore di eroina dal 2010 al 2013. Perché fino al 2013? Dopo cosa ha fatto?

"Poi nel 2013 ha lasciato l'eroina ed ha iniziato la cocaina poiché non aveva molto valore."

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Solo cocaina o anche eroina.

IL COLLABORATORE: ***"No, no per l'eroina non l'ho più sentito parlare ma per la cocaina sì. A tonnellate."***

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Fa parte del gruppo di TROPLINI.

IL COLLABORATORE: ***"Sì. È il numero due."***

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: Come lo chiamano Visi?

IL COLLABORATORE: ***"Kusho (in italiano Cugino ndr) con il soprannome."***

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Visi?

IL COLLABORATORE: ***"Sì Visi. Miri mi diceva <<devo parlare con mio cugino (in albanese Kusho -ndr.)! Devo andare ad incontrare Visi>>"***

P.M. DOTT. CHIMIENTI: E quando diceva questo si riferiva a Visi?

IL COLLABORATORE: ***"Visi, Visi sempre Visi."***

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Okay. Ma nel gruppo di TROPLINI lui si occupava... Lei ha detto che il gruppo di TROPLINI è diventato uno dei gruppi più grossi di eroina e cocaina di Durazzo.

IL COLLABORATORE: ***"Anche di più ma io intanto parlo di Durazzo poiché per lì sono certo."***

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Okay traffica sia cocaina che eroina. Ma Visi nel gruppo si occupa solo della cocaina.

IL COLLABORATORE: ***"Con tutta l'attività criminale."***

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Tu hai avuto rapporti diretti con Visi?

IL COLLABORATORE: ***"Sì ho avuto."***

P.M. DOTT. CHIMIENTI: In Chat?

IL COLLABORATORE: ***"No, con la Chat no. Di persona."***

(...)

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: Ma lui viene indicato come Visi o anche Visi di Poja?

IL COLLABORATORE: ***"Tutti lo chiamano Visi di Poja."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Non ci sono altre persone chiamate Visi di Poja?

IL COLLABORATORE: ***"Per un certo periodo io avevo pensato che il suo cognome fosse Poja."***

P.M. DOTT.CARDINALI: Solo lui.

Uff. P.G: DUKA: Solo a lui dicevano Visi di Poja non lo dicevano ad un'altra persona?

IL COLLABORATORE: ***"No. Solo a lui. Dicevano anche Miri di Poja riferendosi a suo figlio. Figlio di Xhenvedet TROPLINI detto Poja. Volete che vi racconto quando è stato arrestato Poja."***

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Chi è Poja?

IL COLLABORATORE: "*Poja è Xhevdet TROPLINI*.

(...)

MAGG. CEA: Se ho capito bene, questo Visi, che hai riconosciuto, viene chiamato Visi di Poja perché fa parte del gruppo cappeggiato da TROPLINI.

IL COLLABORATORE: "*Xhevdet TROPLINI.*"

MAGG. CEA: Detto Poja?

IL COLLABORATORE: "*Poja, sì.*"

MAGG. CEA: Se ho capito bene, quindi, suo cugino, cugino di Visi è TROPLINI Fatimir detto Miri.

IL COLLABORATORE: "*È cugino poiché Fatimir è figlio a Xhevdet.*"

Uff. P.G: DUKA: Cos'è Visi per Xhevdet?

IL COLLABORATORE: "*Se non vado errato figlio della sorella. È comunque suo nipote*."

Uff. P.G: DUKA: Per Xhevdet lui è nipote?

IL COLLABORATORE: "*Sì. La mamma di Visi è sorella di Xhevdet. Io lo so così. Se non vado errato.*"

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: Quindi quale è il rapporto di parentela tra Visi di Poja e TROPLINI?

IL COLLABORATORE: "*L'ho appena detto.*"

Uff. P.G: DUKA: Questo che ha appena detto che è figlio della sorella.

IL COLLABORATORE: "*Per quanto so io, Visi di Poja è figlio della sorella di Xhevdet TROPLINI detto Poja.*"

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: Quindi il nipote.

IL COLLABORATORE: "*Ed è il padre di Miri.*" *Il padre di Miri, sì.*"

P.M. DOTT. CARDINALI: Quello che vogliamo sapere è <<Visi di Poja hai detto che è solo lui.>>

IL COLLABORATORE: "*Sì, non c'è un altro Visi. No, no.*"

(...)

P.M. DOTT. CARDINALI: Sì, te lo volevo dire già prima. Ora POJA, c'è solo una persona?

IL COLLABORATORE: "*Uno solo, unico.*"

P.M. DOTT. CARDINALI: Uno solo?

IL COLLABORATORE: "*Sì.*"

P.M. DOTT. CARDINALI: Ed è TROPLINI?

IL COLLABORATORE: "*Sì. Xhevdet TROPLINI.*"

L'INTERPRETE: *Dottore con XH iniziale per noi.*

P.M. DOTT. CARDINALI: Solo lui e Poja?

IL COLLABORATORE: "*Solo lui.*"

P.M. DOTT. CARDINALI: Quando voi dicevate <<Poja, Poja!>> Per voi era Xhevdet.

IL COLLABORATORE: "*Sì, sempre per Xhevdet TROPLINI*"

P.M. DOTT. CARDINALI: Quando voi scrivevate Visi di Poja era KUSHO?

IL COLLABORATORE: "*Sì, Kusho è Visi.*"

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Che sarebbe...

P.M. DOTT. CARDINALI: Che sarebbe Doçi Elvis.

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Sì, diamo atto.

P.M. DOTT. CARDINALI: Diamo atto che la foto numero è Doçi Elvis detto Visi.

IL COLLABORATORE: "*Visi di Poja. Sì l'ho firmato.*

(...)

In relazione poi alla **capacità criminale del sodalizio riconducibile a TROPLINI Xhevdet detto *"Poja"***, DUMANI Nuredin ha raccontato che si trattava di un gruppo criminale efferato, tra i più potenti operanti in Albania, egemone ormai da diversi anni nel traffico internazionale di droga e armi, in grado di operare anche all'estero in virtù di solide ramificazioni in Italia e Germania e di referenti in sud America: "***È entrato nel commercio in modo forte, forte dal 2010*** (...) ***adesso quelli controllano tutta Durazzo!*** (...) ***In Germania, Italia. Ad Amburgo ha quasi occupato tutta la città*** (...) ***Parlo del traffico di Cocaina*** (...) ***in Italia aveva possibilità di farla entrare nella zona della Calabria. Arrivava dalla Colombia***".

(...)

P.M. DOTT. CARDINALI: Quindi Visi è il numero 2, Poja il numero 1. Poi hai detto che Miri pure fa parte.

IL COLLABORATORE: *"Sì. Questi sono i tre più importanti del gruppo."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Hai detto che era un gruppo che aveva armi.

IL COLLABORATORE: *"In grandi quantità!"*

P.M. DOTT. CARDINALI: È un groppo che operava, da quanto tempo operava?

IL COLLABORATORE: *"È entrato nel commercio in modo forte, forte dal 2010 in poi. Intendo che sono diventati forti poiché loro hanno lavorato anche prima."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Aveva una zona che controllava questo gruppo?

IL COLLABORATORE: *"Adesso sì, adesso quelli controllano tutta Durazzo! Prima no."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Di quante persone dispone questo gruppo?

IL COLLABORATORE: *"Una volta Miri mi ha detto che solo le persone che venivano pagate per la loro sicurezza, per il quartiere per la famiglia, pagava al mese 150 mila euro."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Quante persone?

IL COLLABORATORE: *"Non posso dire il numero preciso poiché erano molti!. Lo stipendio minimo da pagare una persona per la sicurezza varia da 500 a 1000 euro."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Se pagava 150 mila euro, almeno 150 persone?

IL COLLABORATORE: *"Sì."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Questi erano quelli che stavano a Durazzo. Aveva altri fuori Durazzo?

IL COLLABORATORE: *"Ascolta questi che venivano pagati erano quelli che non gli servivano per altre cose poiché, invece quelli che stavano fuori Durazzo erano i soci nel commercio. Questi sono cresciuti molto nel periodo in qui il presidente era una persona corrotta. Che stava qui in Albania che anche adesso è in giro."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Ma fuori dall'Albania aveva anche altre persone?

IL COLLABORATORE: *"Molti."*

P.M. DOTT. CARDINALI: In Europa?

IL COLLABORATORE: *"In Germania, Italia. Ad Amburgo ha quasi occupato tutta la città poiché anche io avevo costruito il mio lavoro ad Amburgo. Parlo del traffico di Cocaina. Riuscivano con il prezzo basso della cocaina a dominare il mercato."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Ma l'hanno abbattuta anche con la forza?

IL COLLABORATORE: *"No, loro non hanno la forza no."*

Uff. P.G: GJONI: Chiede se l'hanno usata?

IL COLLABORATORE: *"Non ha utilizzato la forza, con me non aveva chance, ma dico con gli altri non ho mai sentito. Non aveva bisogno della forza, perché lui abbassava il prezzo ed entrava nel mercato."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Questo in Germania e ad Amburgo. Poi aveva persone hai detto anche in Italia.

IL COLLABORATORE: *"Sì, mi ha raccontato che in Italia aveva possibilità di farla entrare nella zona della Calabria. Arrivava dalla Colombia e si scaricava lì."*

(...)

I riferimenti all'operatività del gruppo capeggiato da TROPLINI Xhevdet nel traffico internazionale di eroina e cocaina, sono riscontrati da dunque quanto emerso nel corso dell'attività d'indagine in relazione alla figura del narcotrafficante "***Visi di Poja***", il quale oltre a rispondere delle condotte relative alla cessione di 8 chilogrammi di cocaina in favore del sodalizio riconducibile a COBA Adi, trasportati a mezzo corriere dal nord Europa fino in Italia, a **Mola di Bari** (fatti contestati al **capo A8**), è stato più volte citato nel corso di alcune conversazioni intercettate tra gli indagati, quale **importante referente in Albania di un gruppo organizzato e operante in più Stati, dedito al traffico di sostanze stupefacenti**.

In tal senso, può citarsi quanto rilevato in occasione dell'intercettazione ambientale della conversazione registrata in data **1.6.2022** a bordo dell'autovettura OPEL Astra di **PRESI Erigels** e intercorsa tra **ALIU Gertin** e **TELOLLARI Genci**, nel corso della quale quest'ultimo aveva chiesto conto all'altro in merito a quali contatti e accordi avesse raggiunto in Albania con i fornitori di stupefacente: "***ma cosa ti hanno... tu con chi hai parlato adesso?***".

Nella circostanza, ALIU Gertin aveva indicato in "**VISI di POJA**" colui il quale avrebbe potuto inviare la droga in Italia, per il tramite un corriere che avrebbe viaggiato a bordo del traghetto di collegamento sulla tratta Valona - Brindisi: "***il ragazzo che la esce da BRINDISI con il traghetto*** (...) ***questo lavora per VISI DI POJA...*** (...) ***con questo la doveva uscire Turi... quello, Turi con i baffi*** (...) ***Con questo lavora anche Visi di POJA perché a me ha detto <<glieli darà quello, SERGIO e io gli ho detto <<non conosco Sergio!...ehi baffetto, ehi Turi io non conosco Sergio!>>"*** (progressivo n. 6145, 6146, 6147 e 6149 R.I.T. 1675/21 del 01.06.2022).

...omissis...

GERTI: cosa ci posso fare... le persone sono diventate... questo non ha colpa...le persone sono diventate particolarmente... dei ricchioni... GENCI... li metterò tutti in fila... solo un po' di pazienza.

TELOLLARI: ***ma cosa ti hanno... tu con chi hai parlato adesso? visto che mi dici <<ti farò vedere sms>>***

GERTI: ***questo è quel ragazzo che la esce.***

TELOLLARI: si.

GERTI: ***il ragazzo che la esce da BRINDISI con il traghetto...*** *(bestemmia)...*

TELOLLARI: si.

GERTI: ***questo lavora per Visi di Poja... questo lavoro per altri... solo questo lavora...***

TELOLLARI: si.

GERTI: ***con questo la doveva uscire Turi... quello, Turi con i baffi.***

...omissis...

TELOLLARI: e questa puttana con i baffi cosa ha detto?

GERTI: questo mi ha rotto il cazzo... ma con queste le voglio mandare con questo del cieco... non ce ne sono altri. Amico non ce ne sono altri. ***Con questo lavora anche Visi di POJA perché a me ha detto <<glieli darà quello, SERGIO e io gli ho detto <<non conosco Sergio!...ehi baffetto, ehi Turi io non conosco Sergio!>> quindi prendi queste due e tra un paio di settimane io chiedo a quello di potarti quattro o cinque (n.d.r. 4-5 kg.) senza soldi. Cheti devo dire?*** (bestemmia)

...omissis...

Ulteriori riferimenti alla capacità criminale del sodalizio di cui faceva parte "**VISI di POJA**" sono emersi in occasione dell'intercettazione di una ulteriore conversazione, intercorsa tra PRESI Erigels e ALIU Gertin, in occasione dell'incontro tra i due avvenuto il 28.10.2021 a Durazzo.

Nella circostanza, in particolare, è emersa l'esistenza di stabili rapporti che COBA Adi aveva con "Visi di Poja" e con il gruppo criminale a questo collegato, finalizzati all'approvvigionamento di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti da inviare ai sodali in Italia.

In particolare, PRESI ha riferito all'interlocutore che **COBA Adi**, fungendo da *broker*, era in grado di gestire la sua attività di traffico di droga ponendosi quale mediatore rispetto a gruppi criminali che, per capacità finanziaria, risultavano in grado di rifornirlo di ingenti quantitativi di stupefacente.

Così egli si è espresso con riferimento al rapporto che legava **COBA** (nella circostanza indicato con l'appellativo "***il ciccione***") e il gruppo organizzato ("***loro***") con il quale era in affari, per trafficare **eroina (rossa) e cocaina (bianca)**: "***Adesso, anche il ciccione fa questo lavoro, è in contatto con questi. Il ciccione con questi si comporta in modo serio*** (...) ***è legato con loro e lavora con la rossa*** (...) ***Questo che fa, crea i contatti, e Visi gli fa prendere prede 200 per kg, 500 per kg. Capisci che fa? Qualche volta Visi ha quelli suoi e questo dice a quelli <la bianca>".*** (progressivo n. 1315 R.I.T. 1672/21 del 28.10.2021).

...omissis...

PRESI: ***Adesso, anche il ciccione fa questo lavoro, è in contatto con questi. Il ciccione con questi si comporta in modo serio, lascia stare come si comporta con noi.*** *Adesso è vietato una puttana, nel senso che* ***è legato con loro e lavora con la rossa****. Invece con la bianca, tu lo sai molto bene che Visi non sta sulla bianca, Giusto?*

GERTI: glia ***dava questo amico mio, questo Ervin gliela dava****.*

PRESI: Bravo.

GERTI: gliela dava questo (Ervin) a Visi.

PRESI: ora ascolta.

GERTI: guarda sono capitato una volta lì e Ervin sai come ha detto a questo? questo ha detto <c'è uno che vuole 20, 25 ma sta in Spagna. > Inc... gli ha detto <ma sei tu (Ervin a Visi)? e lui (Visi ndr.) <si BAZHOLI!> ecco questo discorso semplice proprio. ***la bianca gliela dava questo*** *(ndr. Ervin). Sicuramente Visi la prende (si rifornisce ndr.) anche in altri posti ma per esempio in Italia...*

PRESI: ecco questo ti volevo spiegare. Lui (ADI -ndr) sta con questi con la rossa, prende anche qualche altra cosa se questi ne hanno, della bianca. Hai presente? ***Ora questo (ndr. ADI) stando con loro fa il broker****. Per esempio se tu GERTI stai con loro, sei appoggiato, necessariamente GERTI, poiché tu non sei più solo e quando ti presenti, non sei più solo Bazholi, cioè te stesso che vai un cazzo. Capisci? Adeso per esempi dico <tizio ha fatto uscire della merce, ha messo 100> Questo (ndr. ADI) non si muove da casa per andare a contattare, questo fa il broker, questo parla poiché è abile per parlare e per fare.*

Capisci? ***Questo va da uno e gli chiede <<tu a quanto ce l'hai? A tanto? poi va da VISI e gli dice <ehi Visi vedi che uno ha fatto uscire 100 e Visi ha i soldi così****. (ndr. ne ha tanti) Capisci?* ***Questo che fa, crea i contatti****, e Visi gli fa prendere prede 200 per kg, 500 per kg. Capisci che fa? Qualche volta Visi ha quelli suoi e questo dice a quelli <la bianca> Capisci cosa fa questo adesso? La seconda cosa, ora questo ha le porte aperte. Vende a Durazzo e non lo tocca nessuno poiché ha i suoi,* ***sta con loro!...****". Lo lasciano loro. Prende la bianca la rompe poiché adesso ha detto a me <<l'ho appena presa a 27.>> e lui la vende per chilo a 31. Lui vende il chilo a 31 e la porta anche sopra a 35, cioè in Italia. hai presenta cosa fa? ha detto <<sto lavorando qui, alla grande con cento, con cinquecento, 200 vengo le persone anche da Tirana, hanno preso anche cinque!>> e io gli ho detto <ADI ma va bene, a te hanno preso cinque, sette....> ha detto: <lì portano lì> io gli ho detto < ma che guadagno hanno, non ci stanno nel prezzo se a te la prendono a 31> hai presente? Lui ha risposto <lì non c'è ne! di qui di lì...> ho fatto finta di niente. Comunque questo fa la parte di quello che guadagna molto ma in realtà non guadagna molto. Questo adesso sta con quello e guadagna la 500 la 1000, sai dove guadagno questo, da quella che prende lui personalmente. Capisci? Poi viene e a fare qualcosa lì, frega a quel italiano. Da me. Poiché mi ha chiesto <quanto soldi hai raccolto?>*

...omissis...

Analoghi richiami al gruppo criminale organizzato riconducibile a "**VISI di POJA**" e al rapporto in essere tra questo e **COBA Adi**, sono emersi nel corso di un'ulteriore conversazione, intercettata in ambiente all'interno dell'autovettura **OPEL Astra** monitorata, questa volta tra **PRESI Erigels** e **SHTRAZA Zenit**, in data 16.01.2022, in occasione della consegna da parte di quest'ultimo di **500 grammi di eroina pura trasportata dall'Albania** (progressivo n 2594 R.I.T. 1675/21 del 16.01.2022).

Nella circostanza, nel ribadire al suo interlocutore come fosse ormai noto che **COBA Adi** per reperire e acquistare sostanza stupefacente si rivolgesse a **VISI di POJA** e alla sua organizzazione, **PRESI** ha manifestato altresì la propria stima nei confronti di coloro che ne facevano parte, arrivando a definirli "ragazzi eccezionali", in grado di distinguersi per la elevata capacità economica: ***"Io sanno tutti che ADI sta lavorando con VISI di POJA*** (...) ***quelli sono dei ragazzi eccezionali. Capisci? Bisogna dire quello che è*** (...) ***hanno del capitale, non puoi dirgli nulla. Non sono d'azione, lascia perdere, ma hanno del capitale*** (...) ***Poi a BAZHOLI*** (ndr. Adi) ***sono capitate un paio di cose pesanti. Se fosse stato un altro... io a quelli gli darei la mano perché altri ci avrebbero fatti sparire dalla faccia della terra a me e BAZHOLI".***

...omissis...

PRESI: (...) Invece quello fa il macello.

ZENIT: lavora, lavora?

PRESI: chi?

ZENIT: ***ADI****.*

PRESI: ADI sta lavorando soprattutto così. Credo che tu lo sai poiché lo sanno tutti che ADI ***sta lavorando con VISI di POJA*** *(al minuto 09.06) .... o no?*

ZENIT: si, si.

PRESI: ***ora quelli sono dei ragazzi eccezionali. Capisci? Bisogna dire quello che è. Lascia stare se sono in lite e hanno delle questioni loro. Capisci? Zenit, hanno del capitale, non puoi dirgli nulla. Non sono d'azione, lascia perdere, ma hanno del capitale. Poi a BAZHOLI (ndr. Adi) sono capitate un paio di cose pesanti. Se fosse stato un altro... io a quelli gli darei la mano perché altri ci avrebbero fatti sparire***

dalla faccia della terra a me e BAZHOLI. Fratello sono soldi. Invece BAZHOLI li ha pagati! Bravo! Ha pagato i soldi.

...omissis...

Va osservato che il collaboratore di giustizia albanese **DUMANI Nuredin** ha reso dichiarazioni anche in relazione alla figura di **COBA Adi**, conosciuto nell'ambiente criminale con il soprannome di "***Bazholi***", soffermandosi sulla natura illecita dei rapporti in essere tra quest'ultimo e gli esponenti del gruppo riconducibile a TROPLINI Xhedvet detto "***Poja***", tra cui **TROPLINI Fatmir** detto "***Miri***".

(...)

IL COLLABORATORE: *"Sì, mi ricordo di averlo visto, sì. Forse mi sbaglio."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Eh, ma visto negli ambienti criminali?

IL COLLABORATORE: *"Per ogni persona che io dirò di averlo visto, significa che è stato conosciuto nel mondo del crimine."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Sai di che cosa si occupava?

IL COLLABORATORE: *"Non sono sicuro di poter dire qualcosa su di lui. Mi dispiace..."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Va bene. Metti la firma. Diamo atto che la foto numero 4 corrisponde a Çoba Adi appellato Bazholi, bestia, ciccione.

IL COLLABORATORE: *"Adesso con il nome Bazholi sì. Qui è conosciuto come Bazholi."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Questo è Bazholi?

IL COLLABORATORE: *"Sì.* Adesso lo sto focalizzando."

P.M. DOTT. CARDINALI: Che cosa ti ricordi di Bazholi?

IL COLLABORATORE: *"Bazholi nei discorsi che ho fatto con Miri."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Con?

IL COLLABORATORE: *"con Miri."*

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Miri.

IL COLLABORATORE: *"Con Fatmir TROPLINI."*

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Miri è il soprannome?

IL COLLABORATORE: *"Miri è il nome breve, diminutivo di Fatimir."*

P.M. DOTT. CARDINALI: che è?

IL COLLABORATORE: *"Miri è il contatto che io avevo con questo gruppo. Eravamo molto amici."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Amico di che?

IL COLLABORATORE: *"Amico per l'attività criminale che avevamo."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Ed era importante Miri?

IL COLLABORATORE: *"Molto."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Aveva un gruppo criminale?

IL COLLABORATORE: *"Un gruppo molto grande"*

P.M. DOTT. CARDINALI: Trattava droga?

IL COLLABORATORE: *"Sì. Mi ha offerto la possibilità di far entrare merce da Ecuador in Italia oltre all'Albania. Miri, sì, sì."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Con Miri parlavi di Bazholi.

IL COLLABORATORE: *"Sì Miri mi ha raccontato che stava cercando una persona da ammazzare, una persona di Durazzo ma che viveva in Italia. Lo pseudonimo era Çaponi."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Sai dove stava in Italia.

IL COLLABORATORE: ***"Non vorrei sbagliare, me l'ha riferito ma non me lo ricordo. Çaponi era amico dell'avversario di Miri ed era di Durazzo. Quindi mi raccontava che Bazholi lo stava cercando, lo voleva trovare, voleva localizzare Çaponi."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Bazholi lo cercava?

IL COLLABORATORE: ***"Sì, Bazholi lo cercava. Ha detto che Bazholi stava cercando di localizzare ÇAPONI."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Perché?

IL COLLABORATORE: ***"Perché lo voleva ammazzare."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Perché lo voleva ammazzare?

IL COLLABORATORE: ***"Perché ÇAPONI era amico con il nemico di MIRI di POJA."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Quindi Bazoli era amico di Miri?

IL COLLABORATORE: ***"Secondo Miri sì."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Quindi lo cercava per fare un favore a Miri?

IL COLLABORATORE: "Sì."

P.M. DOTT. CARDINALI: Tu sai se Bazoli trattava droga?

IL COLLABORATORE: ***"Non sono molto informato per questo."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Non sai perché Bazholi conosceva Miri?

IL COLLABORATORE: ***"Noi non potevamo chiedere molto, tranne se me lo diceva lui direttamente. Perché poi si creava una pessima opinione."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Sai se Bazholi aveva una Chat?

IL COLLABORATORE: ***"È normale che lo aveva altrimenti come avrebbe avuto l'informazione. È logico."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Quindi Bazholi aveva l'informazione su ÇAPONI tramite Chat?

IL COLLABORATORE: "Sì."

P.M. DOTT. CARDINALI: Questi fatti di ÇAPONI e Bazholi di quale periodo si riferiscono?

IL COLLABORATORE: ***"Nel 2022, no chiedo scusa nel 2021."***

(Si accavallano le voci)

IL COLLABORATORE: "Non me lo ricordo ma in quel periodo era Sky."

P.M. DOTT. CARDINALI: Bazholi si sentiva con Miri in Chat pure?

IL COLLABORATORE: ***"Normale che sì."***

(...)

Tra i soggetti che DUMANI Nuredin ha riconosciuto in foto in occasione del suo interrogatorio, vi è il cittadino albanese **NDERJAKU Ekil** detto "***Kili***", di cui si è sopra riferito in relazione alla sua identificazione quale utilizzatore del PIN 5PNNS9 per l'accesso alla piattaforma criptata SKY ECC e, di conseguenza, quale responsabile delle condotte relative all'acquisto di 2 chilogrammi di cocaina, consegnata a Noicattaro (BA) in cambio del pagamento di 76.000 euro in denaro contante (fatti contestati al capo **A15**).

Sul conto di NDERJAKU, quindi, il collaboratore ha riferito che egli era noto con il soprannome "**Kili**" e che era parte di un gruppo criminale dedito al traffico internazionale di cocaina, con contatti in Italia e altri paesi europei: "***Akil NDERJAKU. Io lo conosco come Kili*** (...) ***Da Kili prendevamo la cocaina*** (...) ***io non ho più avuto a che fare con lui poiché questo è diventato parte di un gruppo a me rivale*** (...) ***È diventato molto forte. Ha comprato tre auto blindate*** (...) ***Io ho creato il legame con il gruppo con il quale lui era in contatto. Erano molto più forti ed andavano oltre l'Italia*** (...) ***Aveva contatti in tutta l'Europa***".

(...)

IL COLLABORATORE: *"Identifico la foto numero due (2)."*

TEN. COL. OCCHIOGROSSO: Come si chiama il soggetto?

IL COLLABORATORE: *"Kil, Akil NDERJAKU. Io lo conosco come Kili. Vive nel località chiamata "Plazh" a Durazzo. Nella circoscrizione numero 13. Identifico con il nome la foto numero cinque."*

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: No, no aspetta, aspetta torniamo alla foto numero due. Ci dici tutto quello che sai su NDERJAKU?

P.M. DOTT. CARDINALI: Eh, cosa sai?

IL COLLABORATORE: *"Da Kili prendevamo la cocaina poiché aveva il laboratorio presso il suo locale."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Il laboratorio nel suo locale? Che laboratorio?

IL COLLABORATORE: *"Il laboratorio della cocaina."*

Uff. P.G: DUKA: dove?

IL COLLABORATORE: *"Vicino all'albergo ristorante KORAL conosciuto anche come la RUOTA ROSSA."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Allora aveva il laboratorio di cocaina nel suo ristorante.

IL COLLABORATORE: *"Il suo ristorante, no solo ristorante nel pressi del ristorante KORAL. Poiché il ristorante KORAL è un atro, sono adiacenti. Sono vicini. Il nome del ristorante di Akil non lo so come si chiama ma è vicino all'hotel ristorante KORAL, nello stesso quartiere chiamato la RUOTA ROSSA."*

P.M. DOTT. CARDINALI: In che periodo hai preso la cocaina da lui?

IL COLLABORATORE: *"La cocaina l'ho presa da lui, da NDERJAKU Akil, insieme a mio fratello poiché lui era amico di mio fratello."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Quando l'ha presa?

IL COLLABORATORE: *"Nel 2013."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Quanta?

IL COLLABORATORE: *"Prendevamo 50g, 20g secondo le richieste."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Ogni quanto?

IL COLLABORATORE: *"Ogni dieci giorni, ogni quindici, ogni mese, non è che c'era molto lavoro."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Hai detto che sai il soprannome di questa persona?

IL COLLABORATORE: *"Kili."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Si dà atto che la foto numero due corrisponde a NDERJAKU Ekil. Sai se lo chiamavano anche Genti?

IL COLLABORATORE: *"Non vorrei dire bugie."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Tu sai se questa persona ha continuato il traffico di cocaina?

IL COLLABORATORE: *"Lo so ma io non ho più avuto a che fare con lui poiché questo è diventato parte di un gruppo a me rivale."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Quindi siccome era un gruppo diverso non la prendevi più da lui.

IL COLLABORATORE: *"Mi sono distaccato totalmente."*

P.M. DOTT. CARDINALI: E come fai a sapere che lui a continuato con la droga?

IL COLLABORATORE: *"Poiché noi ci interessavamo sempre dei nostri avversari."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Tu con il tuo gruppo?

IL COLLABORATORE: ***"Sì, sì. Nel 2019, il cugino di primo grado di Kili è venuto a trovarmi. Al momento non mi ricordo il nome, è venuto e mi ha chiesto di fare un incontro con Kili."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Hai fatto questo incontro?

IL COLLABORATORE: ***"No, non l'abbiamo fatto più, io non ho accettato."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Quando dici non abbiamo accettato, tu e il tuo gruppo non avete accettato?

IL COLLABORATORE: ***"No, io non ho accetto, io."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Sai se ha continuato nella droga anche dopo il 2019?

IL COLLABORATORE: ***"È diventato molto forte. Ha comprato tre auto blindate. Due G Classe e uno CADILLAC, CADILLAC Escalade fuoristrada."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Comprate con che soldi?

IL COLLABORATORE: ***"Normale che con la cocaina, non le puoi comprare quelle altrimenti poiché erano macchine che costavano 500 mila euro tutte e tre insieme."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Sai se Kili trafficava droga anche in Italia?

IL COLLABORATORE: ***"Io ho creato il legame con il gruppo con il quale lui era in contatto. Erano molto più forti ed andavano oltre l'Italia."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Cioè in Italia?

IL COLLABORATORE: ***"Non avevo un'informazione precisa dove."***

P.M. DOTT. CARDINALI: In Italia e in altri posti?

IL COLLABORATORE: ***"Sì. Aveva contatti in tutta l'Europa. Cioè aveva poiché non ne ha più in quanto sta in carcere."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Quindi ora è in carcere?

IL COLLABORATORE: **"Sì."**

P.M. DOTT. CARDINALI: Sai da quanto tempo è in carcere lui?

IL COLLABORATORE: ***"Questione di mesi non ha ancora fatto un anno."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Quindi 2023?

IL COLLABORATORE: ***"Sì, è stato arrestato nel 2023."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Vuoi vedere la foto numero (tre) 3?

TEN.COL.OCCHIOGROSSO: **Chiedo scusa dottore possiamo fare qualche domanda?**

P.M. DOTT. CARDINALI: Sì, sì, sì.

TEN.COL.OCCHIOGROSSO: Che tu sappia NDERJAKU utilizzava Sky pin?

IL COLLABORATORE: ***"Sicuramente lo sapevo poiché mi ha chiesto il contattato, ma non so quale sky pin aveva."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Cosa usava?

IL COLLABORATORE: ***"Sky pin."***

TEN.COL.OCCHIOGROSSO: Quindi il suo nome di battesimo è Kili?

IL COLLABORATORE: ***"Come Kili noi lo conosciamo tutti. Kili è il diminutivo di Ekil."***

TEN.COL.OCCHIOGROSSO: Sì, sì. Sai se ha un fratello?

IL COLLABORATORE: ***"Non vorrei dirti bugie."***

TEN.COL.OCCHIOGROSSO: "Per caso sai se ha contratto il corona virus?"

IL COLLABORATORE: ***"Non ho informazioni in merito, poiché anche questo aveva paura di me. Era molto attento e non usciva più come prima."***

(...)

Va poi evidenziato quanto dichiarato da DUMANI Nuredin in ordine all'**utilizzo dei dispositivi criptati per l'accesso a piattaforme di messaggistica criptata quali SKY ECC, MATRIX** e simili.

Sul punto il collaboratore di giustizia, confermando di aver fatto uso in passato di tali applicazioni, ha specificato che il ricorso alle stesse era dettato esclusivamente dalla necessità di interloquire in ordine ad attività illecite: ***"Chiunque aveva gli Sky pin li aveva solo per motivi criminali. Non lo puoi tenere per divertimento poiché costa molto*** (...) ***Fino a due mila euro*** (...) ***Il telefono e l'applicazione per sei mesi".***

(...)

P.M. DOTT. CARDINALI: Hai detto che usavi Sky pin.

IL COLLABORATORE: *"Sì ho utilizzato tutte le applicazioni tranne Encro."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Ci dici queste applicazioni come le hai avute, chi ti ha detto di utilizzarle e quali sono state nel tempo?

IL COLLABORATORE: *"All'inizio ho avuto Sky da un amico mio."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Che anno?

IL COLLABORATORE: *"Nel 2020. Se non erro è stato febbraio 2020. Mese più, mese meno non me lo ricordo bene."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Febbraio 2020. Ma quando dici un amico, un amico criminale?

IL COLLABORATORE: "Sì."

P.M. DOTT. CARDINALI: Amico che faceva la droga?

IL COLLABORATORE: *"Sì, sempre per la droga."*

P.M. DOTT. CARDINALI: E quindi usavate queste Chat per la droga?

IL COLLABORATORE: *"No, no, per gli omicidi. All'inizio io l'ho preso il pin per gli omicidi."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Eh.

IL COLLABORATORE: *"Perché se avessi fatto la droga, non avrei fatto gli omicidi a pagamento. Per un amico puoi fare un omicidio poiché lo devi aiutare. Se lo fai altre volte, lo fai per motivi economici, lo fai per soldi."*

P.M. DOTT. CARDINALI: E tu facevi il killer per soldi?

IL COLLABORATORE: *"Sì. All'inizio sì."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Con questi Pin, questi di Sky. Erano solo comunicazioni che riguardavano solo attività criminali?

IL COLLABORATORE: *"Chiunque aveva gli Sky pin li aveva solo per motivi criminali. Non lo puoi tenere per divertimento poiché costa molto."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Quanto costava?

IL COLLABORATORE: *"Fino a due mila euro."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Il telefono?

IL COLLABORATORE: *"Il telefono e l'applicazione per sei mesi."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Quindi il telefono e il programma due mila euro per sei mesi?

IL COLLABORATORE: "Sì."

P.M. DOTT. CARDINALI: Per sei mesi.

IL COLLABORATORE: *"Sì, per sei mesi. Poi è sceso il prezzo fino a 1300 euro, 1400."*

P.M. DOTT. CARDINALI: Chi li procurava questi telefoni?

IL COLLABORATORE: *"Qui a Tirana. Alcuni negozi. Io ho già riferito dei negozi. Era molto facile."*

(...)

P.M. DOTT. CARDINALI: Questo Sky è iniziato a febbraio 2020. Fino quando?

IL COLLABORATORE: ***"Sì, dal 2020 fino all'inizio 2021 poiché poi l'abbiamo cambiato poiché il cellulare non funziona se ce l'hai solo tu. Conversavi con le persone che ce l'avevano. L'altro programma BC con Sky non poteva comunicare. Sky Pin comunicava solo con Sky Pin. BC1 era così."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Quindi fino al 2021 Sky poi BC1?

IL COLLABORATORE: ***"Sì ed anche Matrix."***

P.M. DOTT. CARDINALI: BC1 e Matrix.

IL COLLABORATORE: ***"Io ho utilizzato di più Matrix."***

P.M. DOTT. CARDINALI: E Matrix su quale telefono? È una applicazione?

IL COLLABORATORE: ***"No, era un'applicazione come Sky ma dietro aveva una G. Dietro al telefono. Quelli erano tutti dei telefoni neri."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Con una G. Questi li hai comprati sempre a Tirana?

IL COLLABORATORE: ***"Sì, sì a Tirana."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Che prezzo avevano questi?

IL COLLABORATORE: ***"Il prezzo più o meno come Sky. Da 1400 euro fino a 2000 euro. Perché all'inizio quando uscivano, costavano molto poi scendeva il prezzo."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Sempre le stesse persone lo vendevano.

IL COLLABORATORE: ***"Sempre lo stesso negozio."***

(...)

Infine, va osservato che quanto riferito dal collaboratore di giustizia è riscontrato da quanto emerso nell'ambito dell'attività d'indagine in ordine alla costante **movimentazione dall'Italia all'Albania di centinaia di migliaia di euro in denaro contante**, provento dei traffici di droga, effettuata sfruttando i collegamenti pressoché quotidiani gestiti da agenzie di trasporto.

Nell'informativa conclusiva sono state infatti ampiamente descritte al riguardo le modalità con cui i partecipi al sodalizio capeggiato da COBA Adi, dopo aver raccolto le **somme a pagamento delle cessioni di droga, le affidavano sistematicamente agli autisti dei pullman di collegamento tra l'Albania e l'Italia, che incontravano solitamente quando questi ultimi erano in procinto di imbarcarsi sul traghetto in partenza dal Porto di Bari e diretto a Durazzo**.

Nella fattispecie, l'attività ha consentito tra le altre cose di accertare che si trattava di pullman della **società albanese** ***"Firenze lines"*** e che gli indagati, alla consegna del denaro imballato e confezionato, dovevano dichiararne l'importo a colui al quale lo davano in consegna per effettuare il trasporto.

Sull'argomento DUMANI Nuredin ha chiarito che tale pratica era alquanto diffusa, tanto da essere di fatto soggetta ad una sorta di regolamentazione consuetudinaria, in virtù della quale l'autista del pullman a cui veniva affidato il trasporto di una determinata somma, maturava in genere tra il **10 e il 12% dell'importo** se la movimentazione avveniva dall'Italia all'Albania. Il compenso era invece inferiore, tra il 3 e il 4% quando il denaro doveva viaggiare dall'Albania all'Italia: "***Quando il denaro si muove dall'Italia in Albania o dall'Albania in Italia per non rischiare devi pagare le agenzie di viaggio, come sono gli autobus oppure i minibus*** (...) ***con il pullman pagavi 10% o 12 % della somma. Invece dall'Albania per portarli in Italia è circa 3-4%***".

(...)

P.M. DOTT.CARDINALI: Per questi carichi i soldi come arrivavano a chi vendeva la droga? Pagavate prima?

IL COLLABORATORE: ***"Era molto semplice. Il pagamento dei soldi era molto semplice lo posso spiegare. Quando il denaro si muove dall'Italia in Albania o dall'Albania in Italia per non rischiare devi pagare le agenzie di viaggio, come sono gli autobus oppure i minibus. Il trasporto si può fare anche personalmente, cioè lo posso fare io acquistando una macchina costosa e tale macchina la posso portare via terra o con il traghetto. Così però è rischioso. Via terra è più sicuro. Al porto io la porterei se ho qualcuno al porto."***

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Qualcuno che...

Uff. P.G: GJONI: Che la faceva passare?

IL COLLABORATORE: ***"Sì. Invece con il pullman pagavi 10% o 12 % della somma. Invece dall'Albania per portarli in Italia è circa 3-4% è più facile."***

P.M. DOTT. CHIMIENTI: Okay.

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: Quindi una domanda per questa questione degli autobus. Quindi quando viene venduta la droga in Italia i soldi arrivano in Albania tramite gli autobus, significa tramite gli autisti degli autobus?

IL COLLABORATORE: "Sì."

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: Quindi vengono consegnati i soldi in contanti agli autisti dei pullman.

P.M. DOTT.CARDINALI: Sì in contanti.

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: Okay e gli autisti degli autobus prendono una percentuale per il trasporto.

IL COLLABORATORE: ***"Sì. Sia che i soldi vengono presi*** *(sequestrati ndr.)*, ***sia che non vengono presi, tu i soldi li devi prendere... poiché questo è un problema del pullman."***

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: Quindi il rischio rimane...

IL COLLABORATORE: ***"Ecco perché prende il 12%."***

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: Ah okay. E sai indicare quali sono queste società di Autobus?

IL COLLABORATORE: ***"Tutte."***

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: Tutte?

IL COLLABORATORE: ***"Sì, Sì."***

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: Quindi sono gli autisti degli autobus o i gestori delle società che sono complici in questo trasferimento di denaro?

P.M. DOTT.CARDINALI: Io non credo che l'autista possa farlo senza il gestore poiché rischia molto ed entra in conflitto per questo.

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: E tu hai mai movimentato denaro tramite gli autisti dei pullman dall'Italia in Albania?

IL COLLABORATORE: ***"In Italia no. Non ho inviato e non ho ricevuto. Con il Belgio sì."***

TEN.COL. OCCHIOGROSSO: E conosci albanesi che hanno movimentato droga e quindi denaro dall'Albania in Italia e viceversa.

IL COLLABORATORE: ***"Ho un caso, nel telefono, non so se sarà possibile trovarlo. Un amico mio che è stato ammazzato in Belgio, mi ha inviato diverse volte degli indumenti poiché io ero ricercato e i soldi me li inviava con la stessa linea di pullman e che in precedenza ne aveva portati moltissimi soldi, 500 mila euro, 300 mila euro, somme diverse. Dai 200 mila ai 500 mila euro. Questa linea è stata presa. Ma non aveva messo molto soldi, pochi così tanto per, una ventina di mila euro. Questi erano giusto per le mie spese."***.

Il collaboratore di giustizia si è autoaccusato di gravissimi delitti, riferendo di aver commesso omicidi a pagamento e di essere stato parte di un'organizzazione criminale operante in Albania; egli, inoltre, ha riconosciuto gli indagati nell'album fotografico sottopostogli in visione, offrendo indicazioni puntuali sui nomi e sugli appellativi delle persone da lui direttamente conosciute (egli ha riferito di conoscere DOCI Elvis, detto "Visi di Poja", TROPLINI Fatmir, detto "Miri", con il quale aveva collaborato, figlio di TROPLINI Xhevdet, detto "Poja", cugino di DOCI Elvis, oltre che COBA Adi, conosciuto nell'ambiente criminale con il nome "*Bazholi*"), confermati dal contenuto delle chat criptate e dalle conversazioni intercettate, nel corso delle quali i conversanti hanno adoperato tali pseudonimi.

Inoltre, il collaboratore ha puntualmente indicato l'attività illecita svolta dagli indagati, con particolare riguardo al traffico di **cocaina ed eroina**, specificando le modalità di approvvigionamento della sostanza stupefacente (proveniente dalla Colombia, specificando che la stessa arrivava in Italia tramite la Calabria), oltre che le modalità utilizzate per il trasporto del denaro, dichiarando che il trasporto veniva effettuato con autobus della "Firenze lines" – circostanza, anche questa, riscontrata dalle indagini svolte -, verso il pagamento di un corrispettivo in percentuale all'importo di denaro trasportato.

Ancora, DUMANI Nuredin ha reso un racconto puntuale sulle modalità con cui avvenivano le comunicazioni tra i sodali, i quali si avvalevano di **chat criptate,** utilizzate dallo stesso collaboratore: egli ha chiarito che gli applicativi utilizzati (tra i quali SKY ECC e Matrix) venivano adoperati in modo specifico per lo svolgimento di attività "criminali".

Dunque, non vi sono motivi per dubitare della credibilità soggettiva del collaboratore di giustizia, non ravvisandosi motivi di astio o risentimento nei confronti degli indagati; è emerso, inoltre, che in modo autonomo, spontaneo e genuino, egli ha reso dichiarazioni auto-accusatorie, accusandosi di aver commesso anche omicidi a pagamento, oltre che etero-accusatorie, con particolare riguardo al traffico di sostanze stupefacenti, del quale egli ha acquisito notizia direttamente.

Le sue dichiarazioni, inoltre, sono intrinsecamente attendibili dal punto di vista oggettivo, in ragione della puntualità, precisione, costanza e coerenza del racconto e sono puntualmente riscontrate dai plurimi elementi raccolti nel corso delle indagini, che hanno documentato il trasferimento della sostanza stupefacente su strada dall'Albania all'Italia, avvalendosi di corrieri albanesi, sistematicamente deputati al trasporto di sostanza stupefacente; anche le dichiarazioni rese con riguardo al trasporto di denaro dall'Italia all'Albania a mezzo di pullman della linea "Firenze Lines" è stata puntualmente riscontrata.

Infine, il racconto del collaboratore con riguardo al ruolo ricoperto dagli indagati, oltre che con riferimento alla tipologia di sostanza stupefacente trafficata è puntualmente riscontrato dal tenore delle conversazioni intercettate e dal contenuto dei messaggi criptati acquisiti: sotto quest'ultimo profilo, lo stesso collaboratore ha riferito di aver utilizzato l'applicativo **SKY ECC,** puntualizzando che le chat criptate venivano utilizzate per organizzare le attività illecite: ebbene, le acquisizioni del presente procedimento riscontrano puntualmente le dichiarazioni del collaboratore anche con riferimento all'utilizzo massivo di tale applicativo per intrattenere conversazioni sicure aventi ad oggetto l'attività di narcotraffico.

4.4. Capo A1

COBA Adi, PRESI Erigels, GANAJ Agron:

A1) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in

concorso tra loro e avvalendosi del **contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, importavano dall'estero, detenevano e trasportavano in Italia un quantitativo pari a **15 chilogrammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina**, da destinare alla cessione a gruppi criminali organizzati operanti nella città di Bari.
In particolare, **COBA Adi** in continuo contatto telefonico dall'Albania con i partecipi **PRESI Erigels** e **GANAJ Agron**, organizzava l'invio in Italia della sostanza stupefacente che giungeva a Mola di Bari a bordo di autovettura condotta da un cittadino albanese di Valona, non meglio identificato. La droga, ricevuta a Mola di Bari da GANAJ e PRESI, veniva caricata a bordo dell'autovettura RENAULT Clio targata DJ478VP di proprietà di quest'ultimo, per la successiva consegna già concordata con esponenti del gruppo criminale riconducibile a PALERMITI Eugenio. **La consegna non si realizzava a causa della sottrazione violenta, ai danni di PRESI Erigels, dell'autovettura con l'intero carico di droga a bordo, ad opera di ignoti.**
Con l'aggravante della transnazionalità di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Albania e Italia.
In Mola di Bari (Ba) e Albania, il 14 luglio 2018.

***

Al **capo A1** sono contestati a **COBA Adi, PRESI Erigels e GANAJ Agron** i delitti di **importazione, detenzione e trasporto** dall'Albania in Italia, segnatamente, a Mola di Bari, in data **14 luglio 2018,** di un quantitativo di **15 chili di cocaina**, con le aggravanti dell'aver commesso il fatto in tre o più persone, di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990, dell'ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990, della transnazionalità, ex art. 61 bis c.p.

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto della conversazione intercettata in data 5 ottobre 2021[7], mediante captazione tra presenti all'interno dell'abitazione di PRESI Erigels, oltre che attraverso intercettazione telematica, tra lo stesso PRESI Erigels, appellato con il diminutivo "**Gelsi",** e il suo interlocutore KIPTIU Nuredin, indicato con l'appellativo "**Nuro" o "Nuri"**. Nella circostanza era presente anche TELOLLARI. Conferma dell'episodio si trae, inoltre, dalla conversazione intercettata all'interno dell'auto di PRESI Erigels in data 19 novembre 2021 tra lo stesso PRESI e un suo connazionale, di nome "Liri".

Lo stesso episodio, inoltre, è stato evocato da GANAJ in un messaggio criptato inviato a COBA Adi tramite piattaforma SKY ECC alle ore 18:55 del 20.09.2020, nel quale lo stesso GANAJ ha evocato la sottrazione di **15 chili di cocaina**, confermando il proprio coinvolgimento: ***"quando hanno rubato i 15, io stavo con lui e non si sono allontanato da lui".***

A riscontro delle dichiarazioni auto ed etero-accusatorie intercettate, inoltre, sono stati acquisiti i dati relativi ai tabulati del traffico telefonico delle utenze in uso agli indagati PRESI Erigels e GANAJ Agron, che hanno consentito di localizzare le loro utenze a Mola di Bari, alle ore 19.00 circa del **14 luglio 2018**.

Inoltre, dalle verifiche documentali è emerso che in data 17 luglio 2018 PRESI Erigels ha presentato denuncia di **furto della propria autovettura** Renault Clio (al cui interno vi era la sostanza stupefacente).

7 Progg. nn. 324 e 325 del 05.10.2021 rispettivamente delle ore 19:06:22 e 19:21:24 - Ambientale "telematica attiva" eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 (all. nn. 178 e 179).

È emerso, inoltre, che PRESI in data 25 luglio 2018 ha avanzato richiesta di sostituzione della SIM card, al fine di conservare lo stesso numero abbinato all'utenza inserita all'interno del telefono cellulare asportato unitamente all'autovettura.

Lo stesso collaboratore di giustizia, MILELLA Domenico ha reso dichiarazioni sulla "consuetudine" da parte degli appartenenti alle associazioni mafiose locali di "sottrarre" i carichi di droga ai cittadini albanesi, al fine di risparmiare il "costo" del narcotico e di scongiurare il rischio di espansione delle associazioni criminali albanesi nell'ambito del traffico di sostanze stupefacenti nel territorio di loro competenza. Il collaboratore di giustizia ha raccontato che la sottrazione dei carichi di droga avveniva simulando l'intervento di personale delle forze dell'ordine o simulando una rapina.

Nel corso della conversazione intercettata il **5 ottobre 2021**, in particolare, PRESI Erigels (Gelsi) e KIPTIU Nuredin (Nuro, Nuri), utilizzando linguaggio criptico, hanno fatto riferimento alla sottrazione dell'autovettura modello Renault Clio di PRESI Erigels e del carico di **15 chili di cocaina** (riposto nell'auto), inviatagli da COBA Adi e destinata ad esponenti del gruppo PALERMITI, subìta in modo violento in precedenza, con la conseguente perdita economica del ricavato della cessione della sostanza stupefacente. A tale circostanza i due conversanti hanno fatto riferimento, utilizzando i termini criptici ***"bingo"*** o ***"gol"***.

In particolare, nel corso del dialogo i due, evocando il capo del gruppo mafioso "PALERMITI"; PALERMITI Eugenio, indicato con l'appellativo "il vecchio" - il quale, secondo gli interlocutori, era a conoscenza degli accadimenti -, hanno manifestato la convinzione secondo cui gli autori della "rapina" in loro danno si identificassero proprio con esponenti del gruppo PALERMITI (*questi a me hanno preso*).

Nella circostanza PRESI ha rivelato che "il vecchio" aveva manifestato l'intenzione di incontrare **COBA**, indicato con l'appellativo "**bestia**", al fine di manifestare la propria estraneità alla sottrazione del carico di droga. I due hanno anche evocato FIORE Massimiliano ("Massimo"), riferendo che lo stesso aveva incontrato proprio PALERMITI.

Di seguito si riporta il contenuto del dialogo: *"Sai cosa temo io NURO, questi, lascia stare se dicono che "stanno dentro", questi pensano solo a farti il **bingo** (...) **Questi a me hanno preso**... (...) e il **vecchio lo sa**. Lascia stare cosa dicono (...) quando vai diglielo, non le bugie ma la verità. Hai presente? Il **gol** l'hanno fatto (...) **hanno detto che era una coincidenza** (...) Fratello ha fatto il **gol** quelli devono fare qualche altra cosa, per prenderti qualche altra cosa. **Ti danno i soldi all'inizio e poi ciao (...) scusami ma tu che ne pensi, questo non sa nulla, non lo fa più**?"*.

Per scongiurare il rischio di subire nuovamente la sottrazione del carico di droga, i due hanno condiviso la necessità di organizzare la consegna di carichi così consistenti di sostanza stupefacente alla presenza di almeno due persone, censurando, al contempo, la leggerezza e l'inesperienza di **COBA**, indicato con l'appellativo "**Adi**" o con l'appellativo "***la bestia"***, condividendo la necessità che COBA fosse presente in Italia in occasione delle cosegne: *"perché sia a te che a GONI io dicevo **che ADI deve stare qui? Almeno due persone**. Ehi Nuro lui deve stare qui. Gelsi cosa faceva, con la divisa del lavoro, finiva il lavoro e da solo come un cazzone (...) si fa così come dici tu solo che ai livelli che voleva **ADI**, io te lo posso dire "non aveva esperienza" ecco te lo dico io perché a quei livelli, a quei livelli è stato come dire, è stato un incosciente, ADI è un incosciente poiché a quei livelli di denaro ci vogliono le persone (...) almeno due persone"*.

I due interlocutori si sono mostrati consapevoli dei rischi dell'attività, indicata come "pericolosa", prospettando la necessità di recarsi "armati" agli incontri (*ci vogliono le persone con le pistole*) e di consegnare quantitativi meno consistenti di sostanza

stupefacente, anche al fine di limitare i rischi, invece del quantitativo di "15" (***"non ti do 15 alla volta, ma ti do uno due alla volta in base alla necessità"***).

Nel corso del dialogo, inoltre, KIPTIU Nuredin (appellato "Nuro") ha confessato di aver avuto a disposizione armi, segnatamente, una mitraglietta del tipo *Skorpion* e due pistole, utilizzate per intimorire alcuni connazionali con i quali aveva avuto contrasti (***Io questi lì conosco solo che non gli do più confidenza, da quando gli ho sparato con la pistola e quelli sono scappati di corsa. Io Gelsi prima non me le facevo passare*** (...) ***io ero scemo ne tenevo due di quelle*** (...) ***ho preso anche uno Scorpione*** (ndr. mitraglietta, modello Skorpion) (...) ***ehi Gelsi quando hai quella in mano non temi nulla. L'ho provato. Fratello con quella impazzisci***").

PRESI Erigels (Gesi) ha condiviso la necessità di munirsi di armi ("pistole"): "***Il nocciolo della questione qui qual è che servono le persone con le pistole***".

omissis...

KIPTIU: ehi Gelsi noi facciamo il lavoro con il cervello.

TELOLLARI: se fai questo lavoro, le cose le capisci subito.

KIPTIU: al volo.

PRESI: quello sicuramente dovrebbe avere qualche zio o qualcuno.

KIPTIU: non ne ha, io l'ho chiesto.

TELOLLARI: noi non facevamo questo lavoro e quando vedevamo qualcuno che faceva quel lavoro e ci diceva per esempio che commerciava l'acqua, noi sapevamo che commerciava l'acqua anche se qualcuno diceva che non si trattava di acqua. ***Invece adesso che siamo diventati parte di questo impasto, le vedi le cose con il sospetto.***

KIPTIU: ma io vado via già alle cinque e lui sta dormendo. Tu immagina.

PRESI: tu lo vedi che quello va via la mattina.

KIPTIU: lui finisce di lavorare alle cinque e viene. Mia figlia si veste anzi lo aspetta a casa.

TELOLLARI: è italiano?

KIPTIU: si è un italiano. Qui vicino a Corso Mazzini.

PRESI: io sono passato lì ed ho visto che EMRI non sta più lì. Lì lui stava con la moglie e adesso non sta più. Si è sistemato, più pulito. Sicuramente ha fatto soldi.

KIPTIU: suo fratello lavorava insieme ad EMRI.

PRESI: si, ALI. Io questi li conosco tutti poiché venivano e mi minacciavano da FILIP.

KIPTIU: Io questi lì conosco solo che non gli do più confidenza, da quando gli ho sparato con la pistola e quelli sono scappati di corsa. Io Gelsi prima non me le facevo passare, adesso l'età fa la parte sua e non abbiamo più l'età ormai mi sono cresciuti i figli. Io fratello non ti disturbo.

PRESI: (ride) quando NURO era giovane.

KIPTIU: io ero scemo ne tenevo due di quelle (le pistole). Te lo ricordi Gelsi... inc... devo fumare una sigaretta.

PRESI: non ne ho.

KIPTIU: ce l'ho io.

PRESI: accendila. Sei scemo.

KIPTIU: ho preso anche uno ***Scorpione*** *(ndr. mitraglietta, modello Skorpion)*

PRESI: NURO ce l'hai ancora?

KIPTU: ma no Gelsi non si scherza più con queste cose, sono cresciuti i figli, Gelsi.

PRESI: (inc.)..

KIPTIU: non si può tenere. ..(inc.)..

PRESI: no, dico così.

KIPTIU: ehi Gelsi non è questione di... cosa ci devo fare?

PRESI: viene il vecchietto lì e dice cosa gli devi fare?

KIPTIU: il cervello è un pezzo di carne e tu per il momento perdi lucidità quando viene quello... per esempio.

PRESI: solo che dopo....

KIPTIU: ehi Gelsi quando hai quella in mano non temi nulla. L'ho provato. Fratello con quella impazzisci.

TELOLLARI: devi riuscire a battere la persona con il cervello e non con quella... poiché con quella lo battono tutti.

KIPTIU: con quella abbatti ogni cosa.

...omissis...

PRESI: Massimo aveva portato il figlio lì, poiché aveva avuto una distorsione al ginocchio. Ecco per esempio come fa a sapere il montanaro cosa ci è successo a noi. Gli ha detto

KIPTIU: come fa il montanaro a sapere queste cose?

PRESI: da FILIP. Capisci? Ecco, tu che dici di stare attento, puoi farlo quanto vuoi. Tu dirai si ma se io dovessi parlare, tu cosa dirai?

KIPTIU: non c'entra nulla a parte il fatto che da me non esce nulla.

...omissis...

PRESI: quello (EMRI ndr.) è andato e gli ha detto e Massimo gli ha risposto.... e il montanaro gli ha chiesto eppure io l'ho incontrato anche dopo.

KIPTIU: EMRI o....?

PRESI: EMRI! Mi ha detto Massimo che stava tutto gonfio forse l'avevano caricato. Ha detto (Emri – ndr.) a Massimo lui (ndr. Massimo FIORE) ha chiesto e lui (Emri) gli ha detto. Ora che c'entra il montanaro che parla con Massimo.

...omissis...

Di seguito si riporta, per la sua rilevanza, un passaggio della conversazione, nel corso della quale i due hanno evocato gli affari in trattazione con i gruppi criminali italiani, operanti nel territorio di Bari e dei Comuni limitrofi, aventi ad oggetto la **cocaina**, indicata con il termine criptico "**bianca**" e l'**eroina,** indicata con il termine criptico "***rossa*".** Di estrema rilevanza è il riferimento alla sostanza stupefacente acquistata, indicata con il riferimento al quantitativo, riferito ai chili: "**15**", oltre che il riferimento alla scarcerazione di Francesco, da identificarsi in RAFASCHIERI Francesco, detto "Metronotte", sottoposto all'epoca agli arresti domiciliari.

"...omissis...

*PRESI: a te ha chiamato **il vecchio**?*

KIPTIU: si. Perché cosa è successo?

*PRESI: no perché **aveva incontrato anche Massimo**. L'ha incontrato e gli ha detto...*

KIPTIU: io non lavoro più...

PRESI: no, ha preso una villa lì vicino alla casa.

KIPTIU: io non c'entro, quindi se escono dei discorsi lì, io non c'entro.

*PRESI: ma non per te. Sai cosa temo io NURO, **questi, lascia stare se dicono che "stanno dentro", questi pensano solo a farti il bingo** (ndr. a farti prendere un bagno)... (inc.).. **sembra che questi stanno dentro** (ndr. In carcere).*

KIPTIU: Francesco è uscito....(ndr. Francesco RAFRASCHIERI detto "metronotte")

PRESI: sta agli arresti domiciliari?

KIPTIU: si. Così so io.

***PRESI: appunto, fanno sembrare**... **Questi a me hanno preso**...(inc). **e il vecchio lo sa**. Lascia stare cosa dicono. (inc). quando vai diglielo, non le bugie ma la verità. Hai presente? Il gol l'hanno fatto (inc)... hanno detto che era una coincidenza.*

KIPTIU: anche adesso che è uscito.

PRESI: lo vedi, come è possibile.

KIPTIU: si, si faceva i discorsi (inc). ... Te lo giuro, mi ha detto ogni cosa.

PRESI: che discorsi?

KIPTIU: mi ha detto ogni cosa.

*PRESI: beh? **Voleva tre**?*

*KIPTIU: si, **voleva tre ma voleva parlare anche con la bestia** (ndr. Adi)*

PRESI: io l'ho detto alla bestia...

KIPTIU: (ndr. il vecchio)

*PRESI: e come sono? Fratello ha fatto il **gol** quelli devono fare qualche altra cosa, per prenderti qualche altra cosa. Ti danno i soldi all'inizio e poi ciao (ride)*

KIPTIU: ha detto che vuole incontrarsi con la bestia.

PRESI: me l'ha detto, me l'ha detto.

KIPTIU: ha detto

PRESI: e cosa gli deve dire quello? Gli deve dire che l'ha fregato tizio..

*KIPTIU: come sono andate, hai presente? Che **ha iniziato con le prime cinque e ha finito con 15.***

*PRESI: Lui è a conoscenza. **ADI era a conoscenza**.*

*KIPTIU: **Il vecchio sapeva tutto.***

PRESI: e che altro vuoi?

*KIPTIU: **il vecchio sapeva tutto ed anche come è proseguita la storia.***

PRESI: è anche come continua, lascia stare.

KIPTIU: come è continuata la storia.

PRESI: scusami ma tu che ne pensi, questo non sa nulla, non lo fa più?

*KIPTIU: **Gelsi non lo so.***

TELOLLARI: (inc).... gli tende una trappola.

PRESI: Nuro ma cosa dici? Io ecco perché ho paura. Io ad ADI l'ho detto e lui mi ha risposto Ehi Nuro fino, quando poi ti frega. Lavori la prima volta, la seconda volta, la terza volta... poi quando quello ti dirà

*KIPTIU: **tu, con questi sei più addentrato perché**...*

PRESI: cosa devi fare, sei sempre tu.

*KIPTIU: io sempre.., io **non ho mai lavorato con la bianca**. Questi lo sanno molto bene che io **con la bianca non ho mai avuto a che fare**. (inc)...*

PRESI: è normale tu non hai avuto a che fare.

*KIPTIU: io parlavo e dicevo a questi, devo portare tanto e devo prendere tanto...oppure ha fatto tanto o porterà tanto. Hai presente? Io lo facevo poiché c'era un'amicizia pulita. Capisci? non siamo amici a facciamo da garanti per ogni cosa. Quando tu ti prendi un **gol**, io do soldi a te. Hai presente?*

PRESI: lo so normale.

KIPTIU: io a questi, agli italiani dicevo sempre non gli dicevo io ci andavo e basta... questi fratello lo sanno che cuore ho io... (inc)....

*PRESI: ehi NURI qui stai dicendo fesserie, tu stai parlando della **rossa**.*

KIPTIU: si per la rossa, Gelsi.

PRESI: tu gli dici che gli porterai ***due*** *quando dici tu, invece quello di sta lasciando mezzo milione lì e ti sta dicendo e non ha paura. (ndr. voci accavallate inc.).*

KIPTIU: ti salta la testa, tu immagina, io con poco. (inc)....

PRESI: fratello ma cosa devi fare? quello ti dice < lascia stare, non lavorare.>

KIPTIU: ma cosa devi fare ***Gelsi, questo lavoro è così.***

TELOLLARI: (inc)....

...omissis...

PRESI: ehi Nuro ascolta un attimo, anche io lavoravo con poco, con le metà, con una singola, con due. Dicevo a quello te la porto più tardi e gli vado a casa.

KIPTIU: una pietra alla volta e si costruisce il castello.

PRESI: no, no in questo lavoro bisogna dare un orario. Quello ti dirà quando verrà. Queste cose le sistemano i boss poiché tu devi andare con i ragazzi. Capisci? ***questo lavoro è pericoloso****... testa a testa. Tu non puoi.... quello viene e tu gli dici ci vediamo alle nove.*

KLIPTIU: tu metti due e non sette.

PRESI: Nuri ma quello ti dice Io cosa faccio, gli porto solo due.

TELOLLARI: glieli devi portare tutte.. inc...

PRESI: il cristiano deve andare via, dice dammi i soldi che devo andare via....(ndr. corriere) non è possibile altrimenti. L'itinerario è tale. Anche quello a me avvisava quando doveva portare i soldi. Io ho preso il lavoro dal ponte fino all'uscita dove... (inc).... te lo ricordi?

KIPTIU: da Lida.

PRESI: si dal LIDO dove si prende l'uscita per Torre a mare. Io, PECIA l'autista al quale... allora si era guastata la macchina... io giravo e facevo il ponte sul lato opposto per guardare le macchine che venivano. Vedo quello con la Cmax, anzi con l'Honda con la borsa avanti. Io lo vedo e lui mi chiede io gli dico < stiamo dentro> Io gli chiedo e lui capisci NURI? Funzionava così così, anche loro facevano veloce, veloce.

KIPTIU: ehi Gelsi.

PRESI: ecco te lo dice tuo fratello come è, ***tu hai i soldi, bene, investi 500****, dici a quello <****fratello non ti do 15 alla volta, ma ti do uno due alla volta in base alla necessità****> ADI non aveva la forza per conservare la merce ADI può farlo. Quello diceva ad ADI capisci... ADI adesso può farlo solo con questo, gli dice di prendere dieci e sempre ADI gli dice di toglierlo piano, piano, invece quelli, VISI gli dicono Tu lo sai molto bene, parte l'autista. E' partito anche il giorno stesso. Te lo ricordi.*

KIPTU: si.

PRESI: non aveva altra chance, non avevi chance era poi cosa succedeva, se l'autista faceva ritardo, ed è già capitato, non una volta ma tre volte, siamo andati per avvisarlo a casa del padre di Mimmo. Lui e No, non ancora. Lui il borsone... e Michi prendeva la moto e andava via allontanando i soldi. Poi io tornavo alle sette di sera e lui io e quello di nuovo la borsa dei soldi. Per tre volte di fila è andato via la persona. Funzionava così. Il nocciolo della questione qui qual è che ***servono le persone con le pistole****.*

...omissis...

KIPTIU: tu non puoi salire direttamente all'ultimo gradino. Perché io sono arriva oggi fino qui?

PRESI: l'hai detto bene questo. no tu hai hai ragione. Non dico di no.

KIPTIU: come ho fatto io a raggiungere questo giorno?

PRESI: perché sia a te che a GONI io dicevo che ADI deve stare qui? Almeno due persone. Ehi Nuro lui deve stare qui. Gelsi cosa faceva, con la divisa del lavoro, finiva il lavoro e da solo come un cazzone.

KIPTIU: anche io l'ho fatto da solo.

PRESI: tu l'hai fatto benissimo ma per la tua merce.

KIPTIU: io da solo.

PRESI: ehi NURO era la tua merce, hai lavorato con un po' alla volta. ***Poi quando si lavora con tanta diventa... (inc.).. non ti basta ...***

KIPTIU: ascoltami, ***la bestia rischiava a 50% con la Canna****, in caso le cose si perdevano. Un caffè a te e un caffè a (inc.)...*

PRESI: quello (ndr.Bestia) ***la divideva con Arjan e non...***

KIPTIU: stava anche Arjan. Ehi ***Gelsi ma anche tu hai preso, non è che l'hai fatto gratis****.*

PRESI: per venti pezzi, quattro, tre mila euro.

KIPTIU: e va bene Gelsi, un ***viaggio*** *e io che* ***la prendevo pura e la portavo fino lì per 1250 euro.***

PRESI: eri tu che non volevi di più perché tu lo facevi per amicizia. O no?

KIPTIU: Gelsi ma anche tu lo facevi per te, questo lavoro tu non lo toccavi inutilmente. Anche quando facevi il mio lavoro, tu hai preso i soldi.

PRESI: no, con te io sto apposto fratello tu mi hai ***dato la 1000*** (ndr. 1000 euro). *Con te sto apposto.*

KIPTIU: senti a NURI, te lo giuro, i miei lavori li aveva tutti questo (ndr. Kiptiu si rivolge allo zio riferendosi a PRESI). ***Io non toglievo nemmeno una panetto****. Inc...*

PRESI: io lo so.

KIPTIU: vi dicevo anche questo fatto <ehi Gelsi se vi servono le avete lì. Prendetele!>

PRESI: ehi Nuri l'hai detto molto bene, quella era la tua, benissimo poiché te la vedevi tu.

...omissis...

PRESI: si fa così come dici tu solo che ai livelli che voleva ADI, io te lo posso dire "non aveva esperienza" ecco te lo dico io perché a quei livelli, a quei livelli è stato come dire, è stato un incosciente, ADI è un incosciente poiché a ***quei livelli di denaro ci vogliono le persone, se non hai le persone ma anche se hai le persone, così come dici tu, serve il lavoro, almeno due persone, almeno due persone.***

KIPTIU: ehi GELSI.

PRESI: (inc.) tu stai facendo movimento, ***porti quelle piccole*** *(inc.) immagina tutte queste cose, almeno due persone, io dicevo questo, almeno due persone, uno parla, uno parte, uno fa, hai presente? Quelli a me hanno messo la corda al collo e mi hanno detto <vieni e porta tre> quello ha pagato due per vedere dove dovevo andare.*

*KIPTIU: questo è molto sincero quando parla (*ndr. KIPTIU si rivolge a TELLOLARI GENCI)

TELOLLARI: lo so già dall'inizio. é troppo sincero, non sincero, è troppo giusto.

KIPTIU: lo conosco.

TELOLLARI: questo è troppo sincero in questo lavoro.

PRESI: bisogna dice quello che è.

TELOLLARI: in questo lavoro e troppo giusto.

PRESI: ehi NURO bisogna essere così fratello.

TELOLLARI: in questo lavoro non bisogna essere così.

PRESI: allora dovevo dire a tutti (inc.)... di ***ADI.***

TELOLLARI: nessuno racconta le cose per come sono.

Quindi, KIPTIU ha contestato a PRESI la circostanza che quest'ultimo era solito raccontare le vicende relative all'attività illecita, contestandogli, in specie, di aver condiviso le vicende con MILELLA Domenico, indicato con l'appellativo "Mimmo", diventato collaboratore di giustizia.

Di seguito si riporta il passaggio rilevante:

KIPTIU: ehi GELSI non ho detto nel senso che lo capisci tu, ho detto che tu racconti tutto, ***fratello tu a quello raccontavi tutto.***

PRESI: a chi fratello?

KIPTIU: te lo ricordi a MIMMO?

PRESI: no fratello.

KIPTIU: tu riferivi ogni cosa a Mimmo.

PRESI: aspetta un attimo, ascoltami un attimo.

...omissis...

Lo stesso collaboratore di giustizia **MILELLA Domenico**[8]**,** detto "U Gnur", appartenente al clan mafioso PALERMITi, ha spiegato che le associazioni criminali operanti nel territorio adoperavano la tecnica di sottrazione violenta o fraudolenta dei carichi di sostanza stupefacente (indicata con il termine "**bagni"**) proprio ai danni del gruppo di **COBA Adi**, riferendo che i "**bagni**" venivano di tanto in tanto attuati ai danni dei fornitori albanesi, anche per evitare che gli stessi potessero espandersi in maniera incontrollata sul territorio, anche in considerazione dei prezzi convenienti praticati per la vendita del narcotico (di 25.500, 26.000 o 27.000 euro al chilo); il collaboratore di giustizia ha raccontato come avveniva la sottrazione dei carichi di sostanza stupefacente, riferendo che tale tecnica è stata adoperata anche dal gruppo criminale di cui egli faceva parte.

Il collaboratore ha indicato in SIDELLA Silvio e ADDANTE Raffaele le fonti di conoscenza in merito a tale circostanza.

Egli in specie, ha dichiarato:

"(...) *loro praticamente* ***non è che gliela tolsero a rapina****, usavano... anche noi abbiamo fatto queste cose... un lampeggiante tipo Polizia, la Polizia lo ferma,* ***quello scappa e gli togli****... però uno non se la beve perché dice: "La macchina dove sta?", capito?*

(...) *Si usano queste strategie, perché* ***poi questi albanesi con il passare del tempo, anche altri, stanno invadendo Bari, ecco perché è arrivata a quei prezzi****. Mo', questi fatti io stavo in carcere e me li hanno detti, erano arrivati a 26, 27, 25 e mezzo, a livelli proprio di concorrenza forte forte [...]* ***Allora decidemmo poi di fargli i bagni pure NOI a queste persone qua".***

La conoscenza diretta degli indagati **COBA Adi** (indicato dal collaboratore con il nome "Aidi") e **PRESI Erigels** (chiamato "Enrico") da parte di MILELLA Domenico è confermata dal tenore di alcune conversazioni intercettate, nel corso delle quali gli indagati hanno fatto riferimento al collaboratore di giustizia, indicato con il diminutivo "Mimmo", nonché nel corso delle chat criptate, intercorse mediante SKY ECC.

In particolare, con riguardo alle intercettazioni, si veda il dialogo intercettato il **30.09.2021** tra PRESI e suo zio TELLOLARI Genci, mentre percorrevano a bordo dell'auto la strada di ritorno dal centro commerciale Bari Blu, ubicato in via San Giorgio, alla periferia sud di Bari.

8 Stralcio interrogatorio di MILELLA Domenico del 24.02.2020 – p.p. 5769/19 R.G.N.R. mod.21 (pag.28-30) del verbale di consulenza tecnica di trascrizione integrale delle dichiarazioni (all. n. 180)

Nell'occasione PRESI ha indicato **il luogo dove era ubicata l'abitazione di MILELLA Domenico**, nella circostanza indicato con l'appellativo "***Mimmo***" e con l'appellativo "***puttano***" (ciò, in ragione della diffusione della notizia della collaborazione con la giustizia da parte di MILELLA: *PRESI:* ***a casa di quel puttano****. TELOLLARI: di chi? PRESI:* ***di Mimmo***"), riferendo un episodio avvenuto nel periodo in cui MILELLA era "*sorvegliato speciale*" e PRESI si era recato da lui "*per parlare*". PRESI Erigels ha raccontato allo zio Genci che l'arrivo di una pattuglia di forze dell'ordine deputata al controllo del "sorvegliato" proprio mentre lui si trovava all'interno della proprietà di MILELLA lo aveva molto preoccupato poiché non avrebbe avuto in quel momento possibilità di giustificare la sua presenza, qualora lo avessero identificato, mostrando al contempo di essere consapevole della caratura criminale di MILELLA: "***con MIMMO non poteva stare nessun, tranne la moglie e i figli poiché lui era un sorvegliato speciale e così ha chiuso il cancello*** (...) ***io non avevo nulla ero andato per parlare. Il mio terrore era: "fermato un albanese lì con lui!" Capisci? In ogni caso non mi potevano collegare con lui ma non sapevo cosa gli dovevo dire se mi chiedevano: "cosa fai qui?".***

Lo stesso PRESI nel prosieguo della conversazione ha manifestato la propria preoccupazione per le notizie che avrebbe potuto riferire MILELLA sui loro traffici illeciti: "***Ora questo stronzo, tu immagina ha parlato inutilmente di quello, e per noi? Per me?***"; da parte sua TELOLLARI lo ha tranquillizzato, evidenziando che MILELLA non avrebbe avuto interesse a fornire informazioni sui traffici illeciti con i due, in quanto: "***Gli albanesi per lui sono quelli che gli portano le cose. Non gli interessano proprio, Lui con gli albanesi ha guadagnato, sia con i gol e sia senza i gol. Questo adesso vuole colpire la concorrenza".***

Dalle stesse dichiarazioni intercettate, dunque, emerge il riferimento alla "pratica", riferita dal collaboratore, adoperata dagli esponenti delle associazioni criminali operanti nel territorio, consistente nella sottrazione dei carichi di sostanza stupefacente.

Tali conversazioni costituiscono riscontri individualizzanti delle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia, MILELLA Domenico; nel prosieguo della conversazione lo stesso TELOLLARI ha aggiunto che "*gli albanesi lui li ha quando vuole*".

La circostanza della conoscenza diretta di COBA Adi e PRESI Erigels da parte di MILELLA Domenico si ricava anche dal tenore delle comunicazioni intercorse tramite criptochat tra COBA Adi e ZANZARELLI Angelo. I due, nel corso della conversazione del 10 settembre 2020, hanno commentato la circostanza che era imminente l'esecuzione di un'operazione di polizia, a seguito delle indagini scaturite dalla collaborazione di un collaboratore di giustizia, apostrofato come "*cornuto*", il quale si era "*pentito*": "***anche bliz devono fare adesso a bari*** (...) ***grande bliz fra per quell cornuto che diventato oentito***"

Il riferimento alle dichiarazioni rese da MILELLA si trae dalla condivisione dell'articolo di giornale tramite un messaggio scambiato sulla chat criptata SKY ECC, alle ore 12:27 del 10 settembre 2020, tra **GANAJ Agron e COBA Adi**; nella circostanza GANAJ ha condiviso la sua preoccupazione, commentando: ""***Ma adesso che quello è diventato pentito gli daranno la protezione?*** *(...)* ***Chi sa quante persone rovinerà*** *(...)* ***Speriamo che non capita qui da noi***".

La notizia della collaborazione con la giustizia di MILELLA Domenico è stata oggetto di commento anche in data 5 ottobre 2020: in una comunicazione mediante criptochat, infatti, CODA ha manifestato a ZANZARELLI la propria ritrosia rispetto all'eventualità di spostarsi in Italia, oltre che il timore per le conseguenze che avrebbe potuto patire per effetto delle dichiarazioni del "pentito", apostrofato come "bastardo":" ***fra la strada per venire anche***

lo trovo pero mi sa che quell bastardo ha detto anche nome mio (...) ***quello che diventato pentito***"; al che ZANZARELLI ha manifestato l'esigenza di accedere al contenuto delle dichiarazioni di MILELLA per leggerle: "*penso senpre tua situazione e credimi mu dico io sono costretto stare chiuso x probkema e amico che e libero e no puo uscire* (...) *x che cosi possibile acere suoi dichiarazioni e leggiamo cosa dice di te*".

Tanto premesso sugli elementi di conferma delle dichiarazioni del collaboratore di giustizia con riguardo all'effettiva conoscenza tra lo stesso MILELLA e i cittadini albanesi COBA Adi e PRESI Erigels, nonché tra questi ultimi e PALERMITI Eugenio, oltre che con riguardo alla conferma della "pratica" degli appartenenti alle associazioni criminali operanti nel territorio di Bari e nei Comuni limitrofi di sottrarre i carichi di droga esportati in Italia dai cittadini albanesi, la prova, sotto il profilo della gravità indiziaria, della condotta di reato contestata al **capo A1,** di importazione, trasporto e detenzione **in data 14 luglio 2018** del quantitativo di **15 chili di cocaina** si trae dai seguenti passaggi della conversazione intercettata tra KIPTIU e PRESI il 5 ottobre 2021 (si confrontino le pp. 162 ss, 451 ss., 581 ss. della richiesta di misura cautelare).

Nel corso della stessa conversazione innanzi citata, in particolare, rievocando l'episodio della perdita del carico di **cocaina (gol),** su richiesta di **KIPTIU** ("***ehi Gelsi ma allora come si è subito il gol, non una volta ma due*** (...) ***esco pazzo. Fratello se io prendessi un gol così, non saprei cosa succede***"), **PRESI,** rendendo in modo genuino dichiarazioni confessorie, ha ricostruito con dovizia di particolari le fasi di **due distinte consegne** avvenute in passato, in occasione delle quali gli indagati avevano subito il "*gol*" o "*bagno*" e, cioè, avevano subito la sottrazione del carico di droga che avrebbero consegnato in cambio del denaro pattuito. Nel corso della descrizione fornita da **PRESI**, è emerso il ruolo di **COBA Adi ("Adi" o "la bestia"),** quale capo e promotore del gruppo, il quale forniva istruzioni ai partecipi in ordine all'attuazione del programma criminale.

Nell'occasione PRESI ha espresso il proprio disappunto per la circostanza che **COBA**, nonostante il suo ruolo di capo, fosse sempre assente in tali occasioni, limitandosi a dare disposizioni affinché fosse lo stesso **PRESI** a contattare e parlare direttamente con gli acquirenti, manifestando la necessità che COBA esprimesse, con la propria presenza, il suo prestigio criminale: "*NURO ecco perché* ADI *deve venire. Te lo racconto io fratello* (...) *ADI come sempre, non stava mai* (...) *soprattutto quando era incasinata* (...) *Adi non si interessava, io gli dicevo vieni fratello vieni e interessati. Vieni e decidiamo cosa fare, invece lui <ehi bestia vai e parla!>* (...) *il denaro ha girato, il problema è la sicurezza. Per la sicurezza devi avere le persone, oppure deve venire tu personalmente. Vieni qui e non stare in Albania*".

Nel corso di tale dialogo PRESI ha rievocato l'arresto di FIORE Massimiliano, trovato dalle forze dell'ordine (indicate con l'appellativo "i neri") in possesso di un carico di "cocaina" ("**bianca"),** ceduto al prezzo di 37.500 al chilo (37,5); nell'occasione PRESI, come concordato, adoperando il consueto metodo della "staffetta", aveva preceduto con la propria auto FIORE, in modo da avvisarlo, tramite il telefono cellulare dedicato, nel caso in cui fossero state presenti le forze dell'ordine; tuttavia, FIORE era stato colto di sorpresa mentre stava caricando "la merce": "*Ora la paura era questa, come andare* (...) *Ora cosa facciamo... prendiamo i* ***cellulari****, quelli che* ***avevamo da Massimo****. E gli dico <****io devo andare avanti e tu devi stare dietro e devi tenere il cellulare in chiamata aperta*** *> ad una distanza di 100 metri in modo che io andavo avanti vuoto e se c'era il posto di blocco gli dicevo ehi Ma' devi girare* (...) *tutto bene, arrivo fino alla casa lì* (...) *Il tempo che sale e scende, questo che fa, prende* ***la merce*** *e la mette in un altro borsone. Hai capito?* (...) ***questi escono <Massimo tutto a posto scendi!>*** *iniziano le macchine ad*

andare via... Io dietro. Capisci? ***Appena io mi sono messo dietro, sono spariti, quello doveva fargli strada (...) quelli con il lampeggiante... tutto organizzato****.... gli è andato a casa e quello ha detto <<no, non chiamare non fare... (...) così ha detto <**l'hanno arrestato i neri!**> **appena è andato via l'hanno arresto i neri**. capisci? E' sparito".*

Nel corso del dialogo captato KIPTIU e PRESI hanno commentato il primo "gol" subìto (cioè, la prima sottrazione del carico di droga).

Di seguito si riporta uno stralcio del dialogo captato, anche al fine di esaminare gli elementi emersi con riguardo al delitto di cui al **capo A1.**

*PRESI: io per esempio a quello dicevo, il garage, queste sono... io queste cose dicevo a lui. Ora tu come fai a dire a quello l'orario? E' ad ADI che devi dire questo fatto, Se ADI non glielo diceva e io glielo dicevo, ascolta, ascolta, se ADI non gli diceva l'orario e io gli dicevo l'orario allora io ho sbagliato. Invece ADI glielo diceva, quello chiedeva <dimmi preciso quando verrete?> Tu lo sai molto bene che io sono andato a**lle sette del mattino con la macchina del lavoro...** mi dice <lo devo aspettare qui alle sette e mezza sette meno venti!> cosa devi dire tu a quello, no devi andare alle dieci, Capisci?. NURO glielo devi dire per forza.*

*KIPTIU: ehi **Gelsi ma allora come si è subito il gol, non una volta ma due**. A me non spetta parlare ma visto che stiamo parlando. Non sono cose mie e non tocca a me.*

*PRESI: si, fratello, **si il primo gol**, ascolta qui...*

KIPTIU: ascolta fratello caro, io con questi sto così (ndr. Molto legato!), le budella... hai presente? So più io di lui (ndr. di ADI) di quanto sai tu. Sai di più lui di me rispetto a mio fratello! Io che mangio nello stesso piatto non lo sapevo. Questo (Presi ndr.) veniva da me in serata alle nove e mezza di sera poiché dormiva in quanto tornava stanco da lavoro. Tornavo stanco dal lavoro.

PRESI: io non dormivo. (inc.)... (ride)

*KIPTIU: va bene facevi quel lavoro. Io gli chiedo cos'hai? e lui stava tremando e mi dice <**vedi cosa mi hanno fatto!> Io gli ho chiesto <come è successo, come è arrivata la merce?> Ora l'abbiamo fatto anche noi,** ci vuole coraggio.*

PRESI: quale coraggio fratello.

*KIPTIU: no, **no riferirlo come è stato preso**.*

PRESI: ecco te lo dico tuo fratello. Te l'ho già detto.

KIPTIU: come è stato preso.

*PRESI: **NURO ecco perché ADI deve venire**. Te lo racconto io fratello.*

*KIPTIU: esco pazzo. Fratello **se io prendessi un gol così, non saprei cosa succede**.*

PRESI: ehi NURO chi il Signore non te lo faccia capitare, poiché stai certo che te lo fanno. (ndr. il gol).

KIPTIU: non si può.

PRESI: un secondo. La prima cosa, ADI come sempre, non stava mai... (inc.)... soprattutto quando era incasinata (la situazione ndr.). Si stava da LELLO... li andava e lo incontrava.

KIPTIU: perché quelli stavano così allora.

*PRESI: visto che c'era un po' di casino io gli dico, tieni il **campione**... perché ADI mi diceva sempre <**ehi bestia dai qualche campione**!> .e io dicevo, okay, dopo aver dato il campione è uscito uno, dalla parte di... hai capito no... ha detto <**noi vogliamo la bianca**!> quello alto, sai quanto ha cercato quello per il PGP, di qui di lì, no aspetta. Nemmeno me lo ricordo. Hai presente. Alla fine si accordano, non me lo ricordo bene **ma a 37.5**... qualcosa del genere. Ora la paura era questa, come andare. Hai presente. Io gli mando a dire <se non hai i soldi lì, non vengo, lascia proprio.> e loro <si, si!> Ora cosa facciamo...*

prendiamo i cellulari, quelli che avevamo da Massimo. E gli dico <io devo andare avanti e tu devi stare dietro e devi tenere il cellulare in chiamata aperta> ad una distanza di 100 metri in modo che io andavo avanti vuoto e se c'era il posto di blocco gli dicevo ehi Ma' devi girare...***lasciando la telefonata in linea senza parlare***. *tutto bene, arrivo fino alla casa lì. Vado giù e gli chiede di salire e poi scendere. Capisci? quel poveretto appena va sopra... quello aveva organizzato, tu lo sai come era la situazione... e lui <Silvio meh?> e lui <si, i soldi stanno lì!>* ***aveva il borsone, hai presente? Quello stronzo gli ha detto, se vuoi fai un altro viaggio***. *Anche perché questi venivano da... come si chiama quel posto lì, da Canosa.*

KIPTIU: da ***Barletta***.

PRESI. ehi di lì. ... Okay? Okay! ***Il tempo che sale e scende, questo che fa, prende la merce e la mette in un altro borsone.*** *Hai capito?*

KIPTIU: si.

PRESI: a causa del casino che ***c'era, una pattuglia stava sempre al palazzetto****, proprio lì dove stava l'ultima uscita. Ha detto che aveva portato i ragazzi e hanno visto che non c'è. Li stava sempre la finanza.... stava sempre ogni sera alle sette... questi escono* ***<Massimo tutto a posto scendi!>*** *iniziano le macchine ad andare via... Io dietro. Capisci? Appena io mi sono messo dietro, sono spariti, quello doveva fargli strada.* ***Mentre stavamo andando, una macchina da dietro con il lampeggiante, prende l'uscita via Amendola, quella strada che ti riporta di nuovo a Japigia. Questo poveretto... (inc.).. Massimo è tornato indietro ma nulla... quelli con il lampeggiante... tutto organizzato.... gli è andato a casa e quello ha detto <no, non chiamare non fare... non chiamare noi al telefono, l'hanno preso>*** (ndr. arrestato)

KIPTIU: l'hanno arrestato i neri.

PRESI: così ha detto <l'hanno arrestato i neri!> appena è andato via l'hanno arrestato i neri. capisci? E' sparito.

...omissis...

Gli elementi con riguardo al delitto di cui **al capo A1** si traggono dalle dichiarazioni confessorie - della cui genuinità non vi è motivo di dubitare in ragione del carattere occulto delle captazioni – offerte da PRESI Erigels, il quale ha commentato la vicenda con KIPTIU, facendo espresso riferimento al carico di **15 chili di cocaina** destinato al rifornimento del sodalizio cui apparteneva MILELLA Domenico, indicato con il diminutivo "Mimmo" e, cioè, il clan PALERMITI.

Segnatamente, PRESI ha riferito al suo interlocutore che, su indicazione di COBA, lui e GANAJ Agron (*"Goni"*) avevano raggiunto il luogo di incontro (*al centro della pozzanghera*), incontrando *Sebastiano* e, in seguito, MILELLA (*Mimmo)*, sopraggiunto; nella circostanza PRESI aveva consegnato un quantitativo di **"tre"**, ricevendo, con il placet di COBA Adi, quale corrispettivo il pagamento per il quantitativo di **"due"**: *Io vado a parlare insieme a Sebastiano nel centro della pozzanghera* (...) *arriva* ***Mimmo*** *e chiede cosa era successo, poi dice <adesso vado a parlare io!>* (...) ***Io sono andato e quello mi ha chiesto tre. Io gli ho dato tre e quelli mi ha dato i soldi per due. Adi ha detto che non c'erano problemi***".

In particolare, PRESI ha spiegato che in un primo momento gli era stato richiesto un quantitativo di **"due"** e, successivamente, un ulteriore chilogrammo, al fine di vedere dove la droga era occultata: ***per vedere dove andavo***; il racconto di PRESI consente di ritenere la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza anche nei confronti di **GANAJ Agron, detto "Goni",** in quanto PRESI ha rivelato che la droga era in possesso di **"Goni": *"ce l'aveva***

Goni", il quale la aveva riposta nel ***garage di Francesco***: *"prima mi ha chiesto due,* ***io non gli ho portato tre, gli ho portato due e poi mi ha detto per l'indomani <dammi una> per vedere dove andavo*** *(...)* ***ce l'aveva Goni che ha detto <<le porto dalla vecchia, non lo so... al garage da Francesco!>>***.

In occasione di tale incontro con MILELLA, PRESI aveva informato quest'ultimo del fatto che era in arrivo un altro carico di sostanze stupefacenti, indicato con il quantitativo "**10**", come gli era stato riferito da COBA Adi: "***Adi dice <bestia stanno arrivando dieci!>***, aggiungendo che lo stesso **Adi** aveva chiesto a PRESI di domandare al soggetto incontrato se volesse altro quantitativo di narcotico; nella circostanza, inoltre, MILELLA aveva convenuto con **Adi** la posticipazione del pagamento per l'ulteriore quantitativo di "uno".

Si riporta di seguito il dialogo in commento: ***"prima che arrivassero i 15 che hanno fatto "il gol"****, prima che arrivassero,* ***Mimmo chiese due****, contemporaneamente* ***Adi dice <bestia stanno arrivando dieci!>*** *mi chiede di domandare a quello* ***se vuole qualcosa****. Io gli chiedo <****cosa vuoi, ce l'ha pronta, mi ha detto Adi>*** *e* ***questo mi dice di portargli due***" (...) *Io ne ho portato due e mi ha dato i soldi, invece per una non mi ha dato i soldi appositamente. Mi ha detto <ci vediamo dopo!>* (...) *Anzi* ***si è scritto lui con ADI, ha detto <te li do più tardi!>*** (...) *ADI ha cominciato subito a dire, <****vai a chiedere se vogliono qualche altra cosa****>".*

Ancora più specifico è il successivo passaggio della conversazione; infatti, PRESI ha rivelato che nuovo carico di droga era stato recapitato a Mola di Bari da un corriere originario di Valona, inviato da **COBA Adi** a bordo di una autovettura dotata di apposito nascondiglio. Dopo aver raggiunto un capannone nella disponibilità di **GANAJ**, essi avevano recuperato la sostanza stupefacente dall'autovettura del corriere albanese, sistemando all'interno di un cartone quella da consegnare all'incontro concordato. Nel frangente **GANAJ** aveva notato all'esterno il movimento sospetto di un'autovettura FIAT Bravo di colore bianco, prima, e di una DACIA dopo, tanto da far temere loro che potesse trattarsi di pattuglie delle forze dell'ordine: "***Goni*** *mi ha detto <vieni e poi andiamo poiché le chiavi le ho io!>* (...) *io con l'autista dietro sono andato e Goni ci stava aspettando in macchina sotto casa sua****. Poi Goni avanti io dietro a Goni e questo*** (ndr. l'autista valonese) ***dietro di me****. Da casa di Goni al rondò e poi usciamo lì...* (...) *Goni apre il cancello per fare entrare noi, sono entrato io e Goni stava dietro. Goni mi dice <****bestia ho visto uno con una Dacia, non mi è piaciuto proprio!>*** (...) *Io ho trovato un* ***cartone della macchina esterna del condizionatore*** (...) ***lì nel cartone del condizionatore li ho messi tac, tac tac tutti i pacchi, li ho schiacciati lì poiché non entravano*** (...) ***Ho preso il cartone l'ho messo in macchina e Goni mi dice < fai una cosa, vai tu veloce in modo da essere in orario!****> Perché quello mi ha chiamato al telefono e ha detto <alle sette e mezza ci vediamo lì".*

Di seguito si riporta l'intero dialogo per la sua rilevanza:

...omissis...

PRESI: Quest'altra. ***Adi non si interessava, io gli dicevo vieni fratello vieni e interessati...vieni e decidiamo cosa fare, invece lui*** *(ndr. COBA Adi non voleva presenziare alle decisioni da assumere per l'arresto di un corriere) <****ehi bestia vai e parla!****> facendo la figura.* ***Quelli lo sapevano****. Io vado a parlare insieme a* ***Sebastiano*** *nel centro della pozzanghera, quello mi chiede <chi te l'ha detto?> e io <****Silvio****!> cioè* ***Silvio diceva a me di andare da Sebastiano****, arriva* ***Mimmo*** *e chiede cosa era successo, poi dice <****adesso vado a parlare io!>*** *Una cosa fredda. Dice a me <tu stai qui e ci vado io> con questo* ***poi era una caricatura****.. vieni domani,* ***andiamo con la macchina blindata, questo aveva la macchina blindata****. Inc... Mi ha detto farò di tutto per dargli*

*i soldi ... (inc.)... Io gli ho detto <**ehi bestia vuole tre, cosa devi fare? Io sempre con ADI**. E questi mi ha detto <ehi bestia vai, parla un attimo, chiedi quanto vuole>. Io sono andato e quello **mi ha chiesto tre**. Io gli ho **dato tre e quelli mi ha dato i soldi per due**. **Adi ha detto che non c'erano problemi**. Quelli sai perché le volevano così? **Prima mi ha chiesto due, io non gli ho portato tre,** gli ho portato due e poi mi ha detto per **l'indomani <dammi una>** per vedere dove andavo.*

*(inc.)... **c'è l'aveva Goni che ha detto** <<le porto dalla vecchia, non lo so... al garage da Francesco!>>*

KIPTIU: va bene ma si è scarico il lavoro...

*PRESI: non ci stiamo capendo, **prima che arrivassero i 15 che hanno fatto "il gol"**, prima che arrivassero**, Mimmo chiese due**, contemporaneamente **Adi** dice <**bestia stanno arrivando dieci!**> **mi chiede di domandare a quello se vuole qualcosa**. Io gli chiede <**cosa vuoi, ce l'ha pronta, mi ha detto Adi**> **e questo mi dice di portargli due.** Io gli porto due e questo... da quel giorno, siccome mi fece impressione una cosa, io facevo la strada vicino alla casa di Campari e **vedo una Tuareg blu chiaro strano**. Blu elettrico. Vicino alla tuareg si ferma un ... 900 ... io ho detto <no, mo ... (inc.) con questo...> **Io stavo andando a prendere la merce**. **La tuareg va via**. (inc.)...*

...omissis...

(prosegue con il progressivo 326)

*PRESI: glielo dice, **Adi, il poveretto, gli stava dando tutte le coordinate... diceva lui stesso** <**ehi bestia c'è un cliente**..> ecco perché io dico che lui doveva essere qui.*

KIPTIU: ti faccio una domanda.

PRESI: te lo faccio io a te. Comunque dimmi.

KIPTIU: ti faccio una domanda... tu ci hai fatto caso...quando venivamo... per esempio quando ci incontravamo o facevamo dei viaggi.

PRESI: ma io vedo.

KIPTIU: che io dicevo guarda dallo specchietto.

PRESI: ehi Nuro. Nulla proprio.

KIPTIU: non vedevi nulla dietro.

PRESI: Nulla eh Nuri, ecco te lo dice tuo fratello, nulla. Nulla caro mio, nulla.

KIPTIU: è roba da far impazzire.

PRESI: lo sai chi...

*TELOLLARI: no, lui vuole dire il fatto che **Goni ha detto di aver visto una macchina bianca.***

KIPTIU: sono stati loro a dirlo a me.

PRESI: un attimo. Ascolta, ascolta.

...omissis...

KIPTIU: tu, per esempi guardi gli specchietti?

PRESI: allora te lo ripeto.

KIPTIU: io non avevo legami con questi.

TELOLLARI: dipende dal discorso che avete fatto. Questo non lo so. Noi giusto stiamo parlando.

*PRESI: tu ascolta che ti dico il discorso originale. Poi tu fai quello che vuoi. Non per nulla **ma l'ho vissuto personalmente**. Quando tu prendi la tangenziale, cosa devi vedere, come fai a conoscere tutte le macchine.... **caro Nuri quelli a MOLA, quelli a MOLA, di fronte alla casa di Goni, erano tre persone agli arresti domiciliari... dalla parte del vecchio**.*

KIPTIU: questo io non lo so.

PRESI: appunto.

KIPTIU: io non c'entro ti faccio le domande così. Questi hanno detto a me una macchina, cioè Goni ha detto a questo (ndr. ad ADI)

...omissis...

TELOLLARI: si ma diversamente parla con questo e diversamente con quello.

PRESI: ascolta un attimo questa non è... (inc.)... della merce, tu continui a non capire. ***Dipende come loro si sono accordati per l'incontro.***

KIPTIU: ***Gelsi quella era una brutta*** *(inc.)*

PRESI: un attimo...

KIPTIU: lì ogni momento, ogni secondo è stato... come te lo devo dire Nuri a te...

PRESI: ehi Nuri te lo dico io fratello.

KIPTIU: è stato organizzato.

PRESI: ehi Nuri ti dico una cosa, solo questo non lo devi dire.... ti ho detto... per esempio ***... si lavora con poco. perché se te lo vogliono fare il gol, te lo fanno.***

KIPTIU: te lo fanno.

PRESI: anche perché tu cosa devi vedere dietro, tu puoi guardare quanto vuoi dietro. ***Io cosa dovevo vedere dietro, io guardavo il pilota poiché io stavo dietro al pilota****. Dove dovevo guardare? Dovevo guardare cosa aveva il pilota. Non lo vedevo fratello.*

KIPTIU: perché tu stavi...

PRESI: appunto, di cosa parliamo. Solo ***Goni ha visto una macchina bianca quando stavamo al locale. Si è spaventato.***

KIPTIU: si me l'hai detto.

PRESI: no, quando stavamo al locale ***Goni ha visto la bravo****. La bravo me la sono fatto sotto. Te la ricordi la bravo che hanno questi (ndr. le forze dell'ordine)*

KIPTIU: si.

*PRESI: Mi ha detto <****ehi bestia è passata una bravo! Non è che sono i neri?>*** *e io gli ho detto* ***<Goni cosa devo fare ai Neri, ormai la persona sta arrivando****>. Cosa gli devo fare?* ***la persona sta arrivando****. (ndr. corriere)*

KIPTIU: no ci avvisiamo tra di noi. ***Noi abbiamo fiducia l'uno dell'altro****.*

PRESI: Nuri caro, lascia stare quello che facciamo noi, la prima cosa quelli hanno fatto il piano. ***Io ne ho portato due e mi ha dato i soldi, invece per una non mi ha dato i soldi appositamente. Mi ha detto <ci vediamo dopo!>***

KIPTIU: ***quello è furbo.***

PRESI: un attimo. Per quella non mi ha dato i soldi appositamente mi ha detto <amore mio ci vediamo dopodomani!> Anzi si è scritto lui con ADI, ha detto <te li do più tardi!> okay, okay. Il problema è che dopo io andavo a chiedere <volte qualche altra cosa?> ***ADI ha cominciato subito a dire <vai a chiedere se vogliono qualche altra cosa>****. Ha (ndr. ADI) iniziato a lavorare. Hai presente? Quello mi ha detto <****Enri*** *dobbiamo fare una cosa!> Lì la cosa mi ha insospettito, ad esserti sincero. Ecco te lo dico poiché questo l'ho detto anche ad* ***Adi****. Ecco perché dico che servono due persone, perché questo, (ndr. Adi) fino a ieri non aveva nessuno. C'era* ***chi gliela toglieva e chi non gliela toglieva*** *(ndr. la merce). Questo trovava direttamente i soldi. Questo mi dice <ehi* ***Enri*** *dobbiamo fare una cosa!>*

KIPTIU: ***venivano da Brindisi****.*

*PRESI: aspetta, (inc.)... molto attenti. Questo mi dice: <...****Enri****... dobbiamo fare... dimmi quanto vuoi>... io gli ho detto <fai tu!>* ***dobbiamo andare a Lecce****... capisci? ha detto <****il problema è che dobbiamo fare lo scambio con quello a metà strada****!> Capisci? Siccome devono venire quelli, dormiranno a metà strada poi andranno via di nuovo.*

Io gli ho detto <a me come sempre!> Capisci? così come ci accordiamo di solito con loro... e lui <si, importante lo sai!>

KIPTIU: (inc.)...

PRESI: aspetta, io dico a lui <ehi Bestia gliela devono dare ad uno che è uscito adesso>... ovviamente tu il cellulare lo sai, non è come l'espressione a voce. Capisci?

KIPTIU: si.

PRESI: ***serve sempre un'altra persona che capisce, sospetta, annusa il pericolo... al telefono è così, comunque sono riuscito a spiegarglielo.***

KIPTIU: spieghi più o meno.

...omissis...

*PRESI: io gli spiego <deve venire questo, così così.> e quello <**Enri** mi devi dire preciso!> e io a lui (ndr. ad Adi) <**Bestia vuole l'orario preciso perché devono portare i soldi!>. Io non ho accettato e gli ho detto <ascolta preciso non lo so!> (ndr. in lingua italiana) perché Adi mi ha detto <**preciso non ce n'è!> **dipende dall'autista ci potrebbe essere del traffico**..... e quello (ndr. italiano) <si ma più o meno!>.... voglio l'orario preciso in modo che tu non devi essere lì quando vengono loro. E Io gli ho detto <**mi nascondo, tu finisci il lavoro mi dai i soldi e io vado via!**>> e lui <no, no Enri tu non ci devi stare!> si esprime in lingua italiana.. e io gli ho detto <come faccio a dirlo a te in modo preciso?> e Lui <vedi tu... allora facciamo così, vieni tre ore prima!> e io dico ad Adi <Adi lo dobbiamo avvisare tre ore prima in modo da andare senza problemi!> e **Adi** <**va bene bestia, vai e digli alle 11!**> io gli dico <**ehi bestia vedi che quello mi ha detto che sta a Bologna e che c'è un traffico enorme, era sabato, giorno del mondiale Francia contro la**>...*

*TELOLLARI: **Croazia**.*

*PRESI: **mi pare che era sabato e la partita era Francia contro la Croazia**.*

*TELOLLARI: non era **Francia contro la Croazia**.*

*PRESI: no , era proprio il giorno della partita Francia contro la Croazia e ha perso la Croazia. (ndr. la partita dei mondiali dei **2018**, **domenica 15 luglio** Francia contro la Croazia 4-2 per la Francia).*

*TELOLLARI: **non era Francia contro la Croazia. perché io sono stato...** (inc.)...*

*PRESI: **zio era proprio il giorno della partita Francia contro la Croazia e ha perso la Croazia**. Va bene zio poco importa. Comunque lui (Adi) disse <bestia vai a dirglielo di nuovo!> io vado di nuovo e gli dico <vedi che è questione di tre ore e arriva!> quindi io cosa ho fatto, ho detto a questo <aspetta che Adi mi ha detto che è questione di tre ore!> Questo (l'italiano ndr) mi chiede <sicuro?> e Io <**ehi Adi mi chiede se è sicuro!**> e **Adi** <**digli si, tranquillamente**!> .. (inc.).. mi dice **Adi** <**ehi bestia chiede a Goni di trovare all'autista un posto dove dormire**.> Capisci? **era una persona grande di età di Valona**. Gli ho detto trovalo tu. Io finisco il lavoro da questo, vengo a casa, Capisci? Direttamente e poi me ne vado da **Goni**... Goni mi chiede di raggiungerlo al locale. Lui mi dice di parlare con Goni e di trovargli un posto giusto per lavarsi un po' poiché deve ripatire la stessa notte. Ecco perché, Nuri, non si lasciano le cose così. Quello ha detto <**deve partire la sera notte poiché ha da lavorare!**> **Era tutto cronometrato**. Ora Goni mi dice: <bestemmia, li al garage.> ... (inc.)... non possiamo fare nulla.... come dobbiamo fare, come dobbiamo fare mentre stavamo vedendo il furgone di quello. E da lì iniziò Goni a dire <ehi bestia ho visto una ... colore>... . Io gli ho detto <ma cosa dici, colore dorato?> io pensavo solo ai **neri** (ndr. alle forze dell'ordine) **tranne che ci facessero bingo**.*

KIPTIU: è la prima cosa .

PRESI: fratello la prima cosa. Mai e poi mai.

KIPTIU: perché se fosse capitato un'altra volta.

*PRESI: Goni ma cosa ti devo dire, quello sta arrivando. Goni ride. Quello (ndr. Adi) dice <**ehi bestia vai che tra poco sta lì**. (inc.)... vengo qui, tutto vuoto, non c'era una macchina, te lo giuro su Krisi e Tania che non c'era una macchina. Io lascio la macchina lì giù appositamente, invece questo poveretto (ndr. l'autista) si era fermato qui, la coincidenza come se sapeva la casa. Io sempre con gli indumenti di lavoro, gli ho detto <**ehi amico tutto bene**?> e lui <ah si, menomale mi sono stancato!> **era grande di età, valonese!** e io <andiamo? un po' di pazienza e poi ti riposi dopo!> e lui <<mi volevo cambiare> e io si, si ti cambierai poiché ci ho già parlato!> Hai presente? e gli dico <**vieni dietro di me!**> ovviamente non c'era traffico!...*

KIPTIU: ma si capiva già quando quello ha detto per due e per tre.

*PRESI: aspetta, aspetta. **Io intraprendo la strada, prendo la tangenziale, non andavo veloce, ah sono passato da Goni poi, Goni mi ha detto <vieni e poi andiamo poiché le chiavi le ho io** !> ... Ora tu immagina, **io ho fatto a zig zag e comunque mi hanno seguito. Io non sono andato direttamente lì, io con l'autista dietro sono andato e Goni ci stava aspettando in macchina sotto casa sua**... **Poi Goni avanti io dietro a Goni e questo** (ndr. l'autista valonese**) dietro di me**. **Da casa di Goni al rondò e poi usciamo lì**... **Lì Goni scende dalla macchina apre il cancello in quanto Goni stava da solo... Goni apre il cancello per fare entrare noi, sono entrato io e Goni stava dietro**. Goni mi dice <**bestia ho visto uno con una Dacia, non mi è piaciuto proprio!>** e io gli dico <**cosa dobbiamo fare, se ci devono prendere, ci prenderanno, quello ormai è arrivato**> L'autista era impegnato con il cellulare e diceva a quelli <**sono arrivato!**> Goni dice <bestia l'incontro è alle sette e mezza.. cosa dobbiamo fare? Veloce.> Invece l'autista non aveva ancora aperto la macchina.*

KIPTIU: si lo so.

*PRESI: io gli dico <**amico inizia ad aprire, inizia ad aprirla** (ndr. la macchina) senza problemi!> lui mi dice < va bene, digli tu a quelli!> e Io (ndr ad ADI) <**ehi bestia avvisa quelli così questo apre la macchina!**> . E lui <si bestia avviso io!> **E questo (ndr. l'autista) ha iniziato a tirarli fuori velocemente!** .....Goni mi dice di nuovo, a dire il vero, <**questa macchina di nuovo**!> e io gli ho detto <**ehi Goni cosa dobbiamo fare se quelli vengono, lo dobbiamo lasciare qui?**>*

KIPTIU: ti spaventi.

PRESI: ripeto, gli ho detto <cosa dobbiamo fare?> Quello (Goni) l'ha visto, ecco come se tu.

TELOLLARI: come se fosse uva e olio .. inc.

*PRESI: un attimo... quello (ndr.**Goni**) **ha aperto il cancello del capannone, era in piedi e stava fuori... è entrato questo, sono entrato io con la macchina e lui** (ndr. Goni) **li ha visti, mi ha detto una macchina è una Dacia** e io gli ho detto <cosa dobbiamo fare?>*

KIPTIU: senti a Nuri.

*PRESI: **Goni, poveretto, si è messo ad aiutarlo personalmente perché le avevano messe sai dove stava il posto** (ndr. il nascondiglio/doppiofondo) **avanti che si apre avanti.***

KIPTIU: dal cofano?

*PRESI: **così ce l'aveva anche la Peugeot.***

KIPTIU: si, si.

*PRESI: **si è messo Goni con le mani ad aiutarlo**.... Lui (l'autista ndr.) ha detto <per favore che sono stanco!> **è entrato Goni ad aiutarlo e le abbiamo tirate fuori**. Poi non sapevamo dove metterle. **L'autista doveva venire da te.** Solo che Goni diceva <**ehi***

bestia veloce veloce per favore non parlare!> e io <ehi Goni aspetta!> e lui <per favore che verrà quello!> ***Io Ho trovato un cartone della macchina esterna del condizionatore.***

KIPTIU: si.

PRESI: ***lì nel cartone del condizionatore li ho messi tac, tac tac tutti i pacchi, li ho schiacciati lì poiché non entravano****. Tu immagina.* ***Ho preso il cartone l'ho messo in macchina e Goni mi dice < fai una cosa, vai tu veloce in modo da essere in orario!***> *Perché quello mi ha chiamato al telefono e ha detto <****alle sette e mezza ci vediamo lì, sicuro?.. Sicuro!>*** *(ndr.si esprime in lingua italiana) Io gli dico (ndr. ad ADI) <bestia ha detto alle sette e mezza>.. e lui <ehi bestia vai veloce ancora quello va via!>.*

Il racconto di PRESI ha consentito di individuare con certezza la data in cui è avvenuta la sottrazione del carico di **cocaina,** giorno precedente a quello della finale dei Campionati Mondiali di calcio, Francia-Croazia, disputatasi domenica 15 luglio 2018, dunque, sabato **14 luglio 2018.** Lo stesso TELOLLARI nella circostanza ha precisato: "***non era Francia contro la Croazia".*** Né vi sono dubbi in ordine all'oggetto scambiato, da identificarsi, alla luce dei passaggi precedenti della conversazione intercettata, con la **cocaina,** appellata appunto nelle precedenti conversazioni con il termine criptico "**bianca"**. La droga era nascosta dal corriere in un doppiofondo (dello stesso tipo di quello che recava la loro auto utilizzata per le consegne, la Peugeot). Era previsto, inoltre, che la sostanza stupefacente venisse consegnata alle 19:30 ("sette e mezza").

Nella circostanza, GANAJ Agron, detto "**Goni"** si era recato con il corriere albanese presso il luogo, nella sua disponibilità (***le chiavi le ho io***), nel quale era occultata la sostanza stupefacente – da identificarsi con il "capannone di Francesco" – e, dopo aver recuperato la droga, la aveva riposta in un cartone; nel frangente, GANAJ aveva notato un'auto sospetta, modello "DACIA", di colore bianco. Quindi, è emerso che l'auto al cui interno vi erano gli autori della rapina ha seguito le auto di PRESI e GANAJ, che procedevano secondo il metodo della "staffetta", nonostante i due avessero tentato di seminarla, procedendo a "zig zag".

Al che PRESI, appena uscito dal capannone, dopo aver riposto la droga all'interno di un cartone nel doppiofondo della sua auto (è emerso che all'epoca PRESI aveva in uso l'autovettura Renault Clio di colore nero, targata DJ478VP), lasciandola aperta, è stato raggiunto e bloccato da due soggetti travisati da una bandana, riconoscendo uno dei due in MILELLA Domenico, tanto che, nel corso del dialogo captato, PRESI ha raccontato di aver domandato all'aggressore: "***ehi Mimmo ma sei tu?"***; l'indagato ha raccontato, inoltre, di aver in un primo momento pensato che si trattasse delle forze dell'ordine, appellate con il consueto termine criptico *"i neri"*; accortosi che non si trattava delle forze dell'ordine, poi PRESI, alteratosi, ha proseguito la propria attività e, a quel punto, uno degli aggressori lo ha spintonato, mentre un altro ha aperto lo sportello dell'auto di PRESI e ha colpito violentemente quest'ultimo, colpendolo agli occhi, al punto da stordirlo.

Di seguito si riporta il passaggio rilevante del dialogo: *Io esco piano, piano e non di corsa. Capisci? Esco e gli occhi direttamente di lì. Guardo di qui, nessuna macchina, guardo di lì, non c'era nulla... mentre io stavo guadando di qui, quelli si erano messi di fronte dove sta quella rientranza* (...) *quello avanti* ***(...) mi ha detto <scendi, scendi***!> (...) *Da un lato mi sono tranquillizzato perché ho capito che non erano i neri e non stavo scendendo perché mi stavo riprendendo e gli ho detto <****ohu Mi... ma che stai a dire?...>*** *te lo giuro che mi sembrava uguale... dalla* ***bandana*** *io gli ho detto <****ehi Mimmo ma sei tu?> gli ho detto io e quello <ma che stai a dire?> questo dal lato mi spingeva così> io gli ho detto <ohu!> probabilmente era lui Filippo. Anche perché Nuri adesso (...) il genero del***

vecchio. (...) ***Quelli erano organizzati, hanno bloccato la strada lì e lì (...)*** *quindi quello mi ha spinto e questo mi ha aperto lo sportello... così come stavo in macchina, quello* ***mi ha colpito qui*** (...) *gli occhi hanno fatto scintille e sono caduto e poi quando mi sono* ***alzato ero stordito*** (...) *Quello è andato via e io sono rimasto a guardare la macchina per capire da dove andava".*

Nel corso del dialogo, poi, PRESI ha offerto indicazioni utili a individuare il luogo in cui era avvenuta la sottrazione della sostanza stupefacente e, cioè, a Mola di Bari, ove si erano recati gli autori della rapina, indicati come soggetti *"dalla parte del vecchio",* e cioè, appartenenti al sodalizio criminale facente capo a PALERMITI Eugenio; nella circostanza, poi, PRESI ha offerto ulteriori elementi, rivelando che di fronte all'abitazione di GANAJ Agron (**Goni**) a **Mola di Bari** abitavano **tre soggetti** che erano ristretti agli arresti domiciliari: *"PRESI: tu ascolta che ti dico il discorso originale. Poi tu fai quello che vuoi. Non per nulla ma l'ho vissuto personalmente. Quando tu prendi la tangenziale, cosa devi vedere, come fai a conoscere tutte le macchine....* ***caro Nuri quelli a MOLA, quelli a MOLA, di fronte alla casa di Goni,*** *erano tre persone agli arresti domiciliari... dalla parte del vecchio".*

Al che, KIPTIU ha commentato, facendo riferimento ai "soldi" persi: ***troppi soldi, troppi soldi;*** PRESI ha aggiunto che in quel periodo "**Goni",** GANAJ Agron, aveva tutta la "**merce"** e gli "**attrezzi"** a casa e che nell'occasione PRESI si era dileguato per nascondersi; anche il corriere era rimasto basito ("congelato"), esponendosi a problemi per la non riuscita consegna (*"sicuramente si è messo nei pasticci"*): ***Goni se proprio lo vuoi sapere, in quel tempo aveva tutta la merce e la stava lavorando. Goni aveva in quel periodo la merce a casa e gli attrezzi.*** *Ma tu ti rendo conto cosa succedeva? Ti rendi conto Nuro?. Chiedi a Goni.* ***Goni aveva la merce a casa, gli attrezzi****. Ci siamo fermati per fare questa.* ***Aveva degli attrezzi a casa****. Io ora cosa ho fatto, sono andato via per nascondermi. Anche perché lì passavano le pattuglie. Capisci?"*

Quindi, PRESI ha avvertito COBA Adi, appellato *"bestia": "Sono andato giù <****ehi bestia così, così me l'hanno presa e sono andati via****!> e quello <ma cosa dici, ehi Bestia cosa ci hai fatto?> gli ho detto <vieni e vedi, cosa ci devo fare?> gli ha detto <si quello l'ha presa...così, così>>...* ***ora Goni è rimasto così****.... anche perché per queste cose è sempre il pilota che si... quello (ndr. il pilota)* ***è rimasto così congelato****... Lui era stanco, ha preso quelli, sicuramente si è messo nei pasticci, non so dove, poi, l'ha risistemata la macchina, tu lo sai come si aprono quelle, le guarnizioni e tutto".*

Nella circostanza COBA aveva dato indicazioni di far andar via il corriere, giacché aveva altre consegne da effettuare: *"<****ehi bestia almeno fai andare via il pilota****!> Mi chiedeva <quello è andato via, quello è andato via?> mi chiedeva sempre, quello è andato via o no. Capisci? (ndr. faceva riferimento al* ***corriere****) KIPTIU: dipende forse aveva qualcosa. PRESI: si,* ***probabilmente aveva altre cose****".*

Tale episodio è stato oggetto di commento anche nel corso della conversazione intercettata il **19 novembre 2021** a bordo **dell'auto Opel Astra di** PRESI Erigels, ove quest'ultimo si trovava in compagnia di un suo connazionale, appellato *"Liri".*

Nella circostanza PRESI ha rievocato l'episodio in occasione del quale gli era stato sottratto un quantitativo di "15 di **quelle",** riferendosi al quantitativo di 15 chili di cocaina, occultato all'interno della sua auto, **modello Clio,** riferendo al suo interlocutore di aver sporto denuncia dopo 3 giorni, raccontando di aver subito la sottrazione dell'auto nei pressi di casa sua, nel quartiere Poggiofranco di Bari, manifestando al contempo il proprio timore di essere scoperto in possesso della droga in quanto nel luogo ove era avvenuta la sottrazione vi erano le telecamere: proprio tale ultima circostanza, in uno con il tenore dei dialoghi del 5 ottobre 2021, nel corso dei quali PRESI aveva fatto riferimento al trasporto e

alla cessione di **cocaina,** appellandola con il termine criptico "**bianca",** corrobora l'assunto della natura illecita degli affari in trattazione. Di seguito si riporta un brano del dialogo intercettato per la sua rilevanza: *"a* ***me presero 15 di quelle è se ne andò anche la Clio*** *(...)* ***con quanta paura sono stato, ho fatto la denuncia dopo tre giorni*** *(...)* ***Avevo paura fratello poiché lì dove è successo stavano le telecamere*** *(...)* ***quello mi chiesto dove l'avevo persa e io gli dissi <<qui a casa!>>****".* Nella circostanza, inoltre, a PRESI era stato sottratto anche il telefono cellulare, che si trovava sul cruscotto: ""***quello mi chiese <ma come te l'hanno presa? E il telefono?> Io il telefono ce l'avevo in macchina la mettevo qui nel cruscotto****".*

Di seguito si riporta la conversazione per la sua rilevanza:

...omissis...

PRESI: questa non è una brutta macchina ma non ha il motore della mercedes

ILIR: ma questa è la tua?

PRESI: e la mia ma tu capisci quando l'ho presa? Allora?

ILIR: questa la comprò BAZHOLI.?

PRESI: ***Bazholi la prese****.*

ILIR: la prese Bazholi?

PRESI: Bazholi... ora i soldi spettavano a me (ride) ... lasciamo perdere poiché ***a me presero 15 di quelle è se ne andò anche la Clio.*** *(ride)*

ILIR: ma Clio non si trovò più?

PRESI: ma chi la trova la Clio.

ILIR: tu hai fatto la denuncia?

PRESI: ***si, l'ho denunciato, con quanta paura sono stato, ho fatto la denuncia dopo tre giorni.***

ILIR: ***perché?***

*PRESI: è successo il fatto****. Avevo paura fratello poiché lì dove è successo stavano le telecamere. La Clio puttana di macchina aveva l'assicurazione con il satellitare.***

ILIR: ***ah.***

PRESI: ***eh... mai sia. Lì dove è successo ci sono delle gru... non so cosa hanno***

ILIR: ***si.***

PRESI: stava il meccanico dove è successo quel fatto e quello mi ha detto <<per favore fai andare via l'autista!> non so perché era così importante che l'autista doveva andare via. Lui era vuoto ma probabilmente aveva altre cose. Capisci? Liri non sapevo cosa fare. L'autista andò via e ***io andai dopo tre giorni, quello mi chiesto dove l'avevo persa e io gli dissi <qui a casa!>*** *quello mi* ***chiese <ma come te l'hanno presa? E il telefono?> Io il telefono ce l'avevo in macchina la mettevo qui nel cruscotto****. In poche parole mi serviva la macchina. A questa si faceva il posto qui si apriva, capisci? metti una con la calamita qui.*

ILIR: si.

PRESI: e si apre. Capisci Si apre in due con la calamita.

ILIR: cammina.

PRESI: questo modello.

ILIR: tu l'hai vista se c'è qualcosa qui?

PRESI: no. Tu dici qui?

ILIR: si.

PRESI: tu dici i neri.

ILIR: ti do una, te la mando con la foto.

PRESI: tutto può succedere questa fuori sta".

Ulteriore conferma dell'episodio, infine, si trae dal messaggio inviato sulla **chat criptata SKY ECC alle ore 18:55 del 20/09/2020** da GANAJ Agron a COBA Adi; nella circostanza GANAJ ha rimarcato di aver sempre collaborato con PRESI Erigels e di averlo sostenuto anche quando questi aveva subito la rapina dell'auto anni prima, recandosi insieme a lui da MILELLA Domenico, appellato "Mimmo", per cercare di recuperare la droga, indicata, ancora una volta, mediante il riferimento al quantitativo, indicato con "**i 15",** dunque, al maschile, evidentemente riferito ai chili: "***E quando hanno rubato i 15, io stavo con lui e non mi sono allontanato da lui, siamo andati insieme da MIMMO. Io sono andato a casa sua e lui è venuto a casa mia, non gli ho mai detto <<ti è successa questa cosa e non ci vedremo mai più>> poiché ho preso in considerazione anche i rischi.*** *Mi fa riflettere, ecco perché ti ho fatto questa domanda*".

I fatti raccontati dagli interlocutori in modo del tutto genuino, in quanto ignari dell'attività captativa in corso e certi della segretezza delle conversazioni assicurata dall'utilizzo di chat criptata - associata al criptofonino e al codice PIN in uso a ciascuno dei titolari o degli utilizzatori temporanei -, sono riscontrati dagli accertamenti della PG, la quale ha acquisito la denuncia di furto sporta da **PRESI Erigels** esattamente 3 giorni dopo i fatti raccontati, **17 luglio 2018**, presso la Stazione dei Carabinieri di Bari Scalo (si veda l'**all. 226).**

In sede di denuncia PRESI ha riferito falsamente di aver subito il furto dell'auto, mentre la stessa era parcheggiata nei pressi della sua abitazione, obliterando consapevolmente ogni riferimento alla sua presenza a Mola di Bari, tuttavia, indicando di aver subito il furto **il 14 luglio 2018, dalle ore 19.00,** orario dell'inizio della sosta del veicolo, aggiungendo di aver constatato la mancanza dell'auto solo il lunedì successivo, 16 luglio 2018.

I dati forniti corrispondono esattamente con la data e l'ora prevista per la consegna del carico di **cocaina** e consentono al contempo di riscontrare la sottrazione del veicolo stesso.

Ulteriore elemento a riscontro delle dichiarazioni captate, inoltre, si trae dall'esame dei dati dei tabulati del traffico **telefonico delle utenze in uso a GANAJ Agron (detto Goni) e PRESI Erigels**, nella giornata del **14 luglio 2018: i tabulati attestano la presenza delle utenze intestate e in uso ai due a Mola di Bari in prossimità dell'orario stabilito per la consegna della droga agli acquirenti, nonché la sottrazione del telefono cellulare di PRESI Erigels.**

Ed invero, il **14.07.2018**, l'utenza mobile **3453299194, in uso a GANAJ Agron,** tra le ore 18:00 e le 20:00 circa, arco temporale in cui si svolgevano i fatti, ha impegnato celle ubicate a Mola di Bari. Anche l'utenza di **PRESI Erigels** risultava a Mola di Bari tra le 18:00 e le 19:00, mentre alle 19:10 già risultava impegnare una cella telefonica ubicata in via Caldarola a Bari, nel quartiere Japigia, compatibilmente con la dinamica descritta della sottrazione dell'autovettura e del telefono cellulare, ad opera di soggetti non identificati, che, tuttavia, **PRESI** riteneva da ricondursi al clan **PALERMITI** operante nel rione Japigia di Bari (si confrontino gli allegati 227 e 228).

Nelle ore successive l'utenza di PRESI ha registrato solo traffico dati, fino alle ore 22:19 del 14.07.2018. Da quel momento in poi l'utenza 3478885763 di PRESI ha cessato di funzionare, fino alla data del successivo 28 luglio 2018, quando è risultata essere utilizzata a Bari Poggiofranco: ciò dopo che PRESI Erigels, pochi giorni prima, cioè in data 25.07.2018, ha presentato una richiesta di "sostituzione scheda SIM", mantenendo lo stesso numero, dichiarando quale motivo della sostituzione: **"SIM smarrita/rubata".**

Concludendo, è emerso che GANAJ Agron, detto "Goni" e PRESI Erigels, nel giorno precedente alla finale dei campionati mondiali di calcio del 2018, **segnatamente, in data**

14.07.2018, intorno alle ore 19.00, a **Mola di Bari** sono stati rapinati da due soggetti con volto travisato da una "bandana" di un carico di "**15" di cocaina**, indicata nel corso della discussione avente ad oggetto la merce trafficata utilizzando il termine criptico "**bianca";** in particolare, discutendo su nuovi rifornimenti e sugli affari illeciti in generale, PRESI ha rievocato due episodi in occasione dei quali i cittadini albanesi erano stati privati del carico di droga e, cioè, avevano subito "**gol" o "bingo"** (il collaboratore di giustizia MILELLA indica tale pratica con il termine "bagno").

Con specifico riferimento al secondo episodio, oggetto di contestazione, in specie, dal racconto di PRESI e GANAJ è emerso che i due si erano recati insieme in un capannone nella disponibilità di GANAJ (**detto "Goni"**) e nell'occasione PRESI aveva prelevato la sostanza stupefacente e la aveva riposta in un cartone poi occultato nell'apposito nascondiglio (doppiofondo) della propria auto, modello **Renault Clio di colore nero, targata DJ478VP**; dal tenore dei dialoghi captati è emerso che il carico era stato trasportato da un cittadino albanese (di Valona) - come era accaduto nelle precedenti occasioni e come è stato documentato anche con riguardo alle altre cessioni documentate - e che PRESI e GANAJ avrebbero dovuto consegnare all'acquirente, intorno alle ore 19:30, utilizzando il metodo della "staffetta", così come indicato da COBA, in costante contatto con i due.

La rapina è stata descritta dallo stesso PRESI, il quale ha rivelato che, appena entrato nella propria autovettura, un uomo gli aveva intimato di scendere, mentre un altro uomo lo aveva colpito al viso, stordendolo; quindi i due si erano appropriati dell'auto di PRESI - episodio poi denunciato **tre** giorni dopo dallo stesso PRESI, il quale, tuttavia, aveva raccontato falsamente di essere stato derubato dell'auto mentre era parcheggiata sotto casa sua, nel quartiere Poggiofranco di Bari, circostanza, anche questa, rivelata dalle intercettazioni - e del **carico di 15,** da intendersi **"chili"** (in ragione dei quantitativi trafficati ordinariamente dagli indagati, nonché dei commenti sulle cospicue perdite economiche subite, oltre che della prospettata necessità di organizzare le consegne "armati", alla presenza di più persone), **di cocaina** (la natura della sostanza stupefacente si trae dal riferimento dei conversanti alla **"bianca"** nel corso della stessa conversazione, oltre che dagli ulteriori elementi emersi con riguardo agli altri episodi documentati, che attestano il traffico di tale sostanza stupefacente da parte del gruppo diretto e organizzato da COBA Adi, prima dell'inizio della gestione autonoma di PRESI); nell'auto vi era anche il **telefono cellulare di PRESI**. Effettivamente è emerso che le utenze cellulari intestate e in uso a PRESI e GANAJ avevano agganciato nell'occasione celle situate nel **Comune di Mola di Bari** (nonostante PRESI avesse indicato che il furto dell'auto era avvenuto mentre la stessa era parcheggiata sotto l'abitazione di PRESI) **in orario compatibile con quello in cui sarebbe dovuta avvenire la consegna (19.30)**. Inoltre, l'utenza associata al telefono cellulare di PRESI, anch'esso oggetto di rapina, risultava disattivata proprio quel giorno, salvo poi essere riattivata - così come riferito nel corso dei dialoghi intercettati - dallo stesso PRESI qualche giorno dopo, proprio al fine di non disperdere i contatti per l'esercizio dell'attività illecita: risulta che PRESI abbia presentato richiesta di sostituzione sim in quanto "smarrita/rubata".

L'episodio, in specie, era accaduto appena PRESI Erigels era entrato nell'auto, dopo aver riposto la **cocaina (**contenuta all'interno di un cartone) nel veicolo, una volta uscito dal capannone di "Francesco", nella disponibilità di GANAJ Agron (**Goni**), anch'egli presente; nella circostanza PRESI aveva riconosciuto uno dei due aggressori, ipotizzando che potesse trattarsi di "**Mimmo",** cioè di MILELLA Domenico, appartenente all'epoca al clan mafioso PALERMITI, operante nel quartiere Japigia di Bari.

Effettivamente era emerso che l'utenza **telefonica** associata al **cellulare di PRESI aveva agganciato poco dopo celle del quartiere Japigia di Bari.**

Lo stesso collaboratore di giustizia ha reso dichiarazioni in merito alla pratica, di cui egli era a conoscenza diretta, dei "**bagni" (o "bingo" o "gol")**, consistenti nella sottrazione di carichi di **cocaina** ai trafficanti albanesi.

Dell'accaduto era stato informato COBA Adi, con il quale PRESI e GANAJ erano in contatto diretto; prova di ciò si trae dal racconto dello stesso PRESI nel corso del dialogo intercettato, oltre che dal messaggio inviato da GANAJ Agron proprio a COBA Adi su chat criptata SKY ECC, con il quale è stato rievocato l'episodio.

Commentando l'episodio, PRESI ha rivelato che GANAJ aveva notato un'auto di colore bianco, modello "Dacia", che li aveva seguiti durante gli spostamenti, sino al capannone, dal quale essi avevano prelevato la droga; inoltre, PRESI e GANAJ hanno censurato la "leggerezza" e la "superficialità" di COBA Adi, ancora inesperto nel primo periodo, il quale non aveva assicurato la presenza di altre persone; i due, nel corso del dialogo, hanno stigmatizzato l'**assenza di "Adi"**, facendo riferimento all'esigenza di presentarsi **armati** per evitare di subire episodi analoghi.

La valutazione globale e complessiva di tali elementi consente di ritenere integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **COBA Adi, GANAJ Agron e PRESI Erigels** per il concorso **nell'importazione, trasporto e detenzione, ai fini della successiva cessione, del quantitativo di 15 chili di cocaina in data 14 luglio 2018, a Mola di Bari,** di cui al **Capo A1.**

Quanto al delitto di **importazione,** come nella parte introduttiva evidenziato, a fronte di un orientamento giurisprudenziale che richiede il solo perfezionamento dell'accordo per il perfezionamento di tale delitto (in tal senso Sez. 4 - , Sentenza n. 38368 del 04/07/2023 Ud. (dep. 20/09/2023) Rv. 284960 - 01, secondo cui *"Il delitto di importazione di sostanze stupefacenti si perfeziona con la conclusione dell'accordo delle parti sull'oggetto e sulle condizioni di vendita della sostanza (quantità, qualità e prezzo), senza che sia necessario che ne segua la consegna all'acquirente"*), altro orientamento ritiene necessarie l'acquisizione della disponibilità e l'assunzione da parte dell'importatore della gestione dell'attività volta all'effettivo trasferimento dello stupefacente nel territorio nazionale (in tal senso Sez. 6 -, Sentenza n. 9854 del 14/02/2024 Cc. (dep. 07/03/2024) Rv. 286165 – 01, secondo cui *"ai fini della consumazione del delitto di importazione di sostanze stupefacenti, che consiste nell'attività di immissione nel territorio nazionale di sostanze provenienti da altri Stati, non è sufficiente la mera conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore finalizzato all'importazione, con cui si configurerebbe la condotta di detenzione, ma è necessaria l'assunzione da parte dell'importatore della gestione dell'attività volta all'effettivo trasferimento dello stupefacente nel territorio nazionale"*).

Orbene, anche aderendo al secondo orientamento, è emerso nel caso di specie come nel caso di specie **GANAJ e PRESI** abbiano acquisito direttamente, seguendo le indicazioni di **COBA Adi**, la **gestione** del carico di **15 chili di cocaina, importata dall'Albania** con il contributo di un corriere, cittadino originario di Valona, a bordo di un'auto (lo stesso PRESI nel corso delle conversazioni intercettate ha fatto riferimento alla circostanza che l'autista fosse **stanco** per il viaggio): il carico era destinato alla cessione ad esponenti del gruppo criminale facente capo a PALERMITI Eugenio ("il vecchio") – come emerge dal riferimento al luogo di incontro "la pozzanghera" per la cessione di un carico di "3 chili" -, interessato successivamente del tentativo di recupero della droga oggetto di rapina.

Dunque, non vi sono dubbi sull'effettiva assunzione da parte di GANAJ e PRESI, su indicazione di COBA, della gestione del carico per la successiva cessione nel territorio dello Stato italiano.

Quanto al delitto di **detenzione di cocaina,** è emersa l'acquisizione della disponibilità materiale o comunque giuridica in capo a GANAJ e PRESI di tale sostanza stupefacente; i due hanno seguito in diretta le indicazioni di COBA, il quale, dettando direttive e indicando loro il luogo e l'orario dell'incontro con l'autista non identificato, ha offerto indubbiamente un contributo agevolatore.

Quanto al delitto di **trasporto,** dalle conversazioni intercettate è emerso che successivamente PRESI e GANAJ, su indicazione di COBA, hanno riposto la sostanza stupefacente all'interno dell'auto di PRESI, al fine di trasportarla, con il metodo della "staffetta", alla presenza del corriere, per la successiva cessione ai membri del gruppo PALERMITI.

Con riferimento ai rapporti tra più delitti aventi ad oggetto la stessa sostanza stupefacente la giurisprudenza ha chiarito che *"In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine"* (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emerso che COBA ha offerto un contributo nell'importazione e nel trasporto, utilizzando un corriere albanese, del carico di **cocaina, sul quale già in precedenza egli esercitava un potere di "signoria di fatto", avendone disposto dall'Albania l'esportazione e il trasporto in Italia**; in tale ottica, la condotta di PRESI e GANAJ era volta all'acquisizione della **materiale disponibilità del carico di cocaina ai fini della successiva alienazione.** Sicché, sebbene tra l'importazione, il trasporto e la detenzione non si registri un'apprezzabile soluzione di continuità, nondimeno, il progresso esercizio da parte di COBA, con il contributo causalmente efficiente di PRESI e GANAJ (quali successivi addetti allo smercio della droga, in contatto con COBA al fine di procurarsi la materiale disponibilità del narcotico in occasione dell'incontro con il corriere), di un autonomo potere di signoria sulla sostanza stupefacente che sarebbe stata ceduta consentono di ritenere in capo a tutti gli indagati con riferimento al delitto di cui al **Capo A1** la sussistenza di una pregressa disponibilità di fatto della **partita di 15 chili di droga, del tipo cocaina,** importata in Italia, trasportata materialmente da PRESI e GANAJ e dagli stessi successivamente materialmente detenuta: ne consegue che deve ritenersi integrata la gravità indiziaria con riferimento ai tre delitti contestati, non potendosi ritenere l'assorbimento.

In disparte la mancanza di accertamenti sulla quantità di principio attivo estraibile dal carico di cocaina, deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, alla luce del rilevante quantitativo, **di ben 15 chili**, di **sostanza stupefacente**, **di tipo pesante, cocaina, tale, dunque, da determinare un rilevante pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevato di tossicodipendenti.**

La giurisprudenza ha chiarito che *"in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore"* (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc. (dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati anche con riguardo agli ulteriori episodi di narcotraffico documentati nell'ambito del presente procedimento, aventi ad oggetto droga pesante, che veniva consegnata "pura" e "tagliata" e lavorata in Italia, può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (cocaina), dall'eccezionale quantitativo e dalle altre circostanze e modalità dell'azione, oltre che dal riferimento al rilevante importo del "danno" subito, in termini di "denaro" perso per effetto della sottrazione del carico, il superamento del quantitativo di **1.500 g.** di principio attivo, richiesto per integrare l'**ingente quantità per la cocaina;** ed invero, a fronte di un carico di **15 chili** di **cocaina** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo inferiore a 10 grammi di principio attivo (pari ad un grado di purezza del 10%) in rapporto al quantitativo detenuto.

È integrata anche la circostanza aggravante di cui all'art. **73, comma 6, d.P.R. 309/1990,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che PRESI e GANAJ hanno agito seguendo le direttive di COBA Adi, tenuto in costante aggiornamento sugli accadimenti in diretta: dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

Deve ritenersi integrata sotto il profilo della gravità indiziaria anche la circostanza aggravante della **transnazionalità**, di cui all'**art. 61 bis c.p.**, in quanto, sulla scorta di un parametro fondato sull'ordinaria razionalità, è emerso che l'importazione, il trasporto e la successiva detenzione del carico di **cocaina** sono stati effettuati con il contributo consapevole di un'organizzazione criminale dedita al narcotraffico, operante in Albania, con la quale ha interagito COBA Adi, avvalendosi del contributo del corriere non identificato e dei mezzi (l'auto con il doppiofondo utilizzata per il trasporto e le utenze utilizzate per i contatti, con il coordinamento di COBA); la giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità dell'aggravante della transnazionalità, prevista dall'art. 61-bis cod. pen., è necessario che alla consumazione del reato transnazionale contribuisca consapevolmente un gruppo criminale organizzato, che sussiste in presenza della stabilità dei rapporti fra gli adepti, di un'organizzazione seppur minimale, della non occasionalità o estemporaneità della stessa e della finalizzazione alla realizzazione anche di un solo reato e al conseguimento di un vantaggio finanziario o comunque materiale"* (Cass., Sez. 4, Sentenza n. 3398 del 14/12/2023 Ud. (dep. 29/01/2024) Rv. 285702 - 02).

4.5. Capo A2

COBA Adi, KIPTIU Nuredin e ZANZARELLI Angelo:

A2) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 comma 1 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari **a 2 chilogrammi di cocaina**, al **costo di 37.000 euro al chilogrammo**.
In particolare, sulla base degli accordi presi tra **COBA Adi** e **ZANZARELLI Angelo** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** e sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania dallo stesso **COBA Adi**, la sostanza stupefacente veniva prelevata da **KIPTIU Nuredin** dalla villetta nella sua disponibilità, ubicata a Bari in località San Giorgio, e trasportata dallo stesso **ad Oria** per la successiva consegna a **ZANZARELLI Angelo**, **ricevendo nell'occasione la somma di 59.500 euro**, quale pagamento quota parte di pregresse forniture.
In Bari, Oria (BR) e Albania, il 2 e 3 luglio 2020.

***

Al **Capo A2** è contestato a COBA Adi, KIPTIU Nuredin e ZANZARELLI Angelo il concorso nella **detenzione, trasporto e cessione** di un quantitativo di **2 chili di cocaina, al prezzo di 37.000 al chilo,** ceduta ad Oria a ZANZARELLI Angelo tra il **2 e il 3 luglio 2020,** ai fini della successiva cessione.

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercorse tra COBA Adi e ZANZARELLI Angelo a mezzo di chat criptate tramite applicativo **SKY ECC** (si vedano gli elementi contenuti alle pp. 606 ss. della richiesta di misura cautelare, oltre che Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.).

In particolare, è emerso che la sostanza stupefacente è stata ceduta al prezzo di **37.000 euro al chilo** e che la consegna è stata effettuata a ZANZARELLI Angelo da KIPTIU Nuredin; quest'ultimo ha ricevuto quale corrispettivo nell'occasione la somma di **59.500 euro in contanti.**

L'acquisizione della *chat* criptata ha consentito di documentare solo i messaggi inviati da COBA Adi e non anche le risposte di ZANZARELLI; non vi sono dubbi sull'identificazione della **merce** scambiata alla luce dei chiari riferimenti all'oggetto nel corso dei messaggi oltre che dell'invio di fotografie.

Il 29 giugno 2020 COBA ha rappresentato all'acquirente la disponibilità immediata per il giorno successivo di **un pacco** e, per "dopo domani" di un **un altro pacco, per complessivi "due".**

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
Un paco ce mo sicuro fra e se non va domani con dopo domani un altro per orendere ci sono due
29/06/2020 16:06:33

Nella circostanza, inoltre, COBA ha prospettato la possibilità di cedere anche **eroina**, indicata con il termine criptico "**nera**", oltre alla "**bianca**", qualora fosse giunto il corriere ("se viene").

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
Ok fra se viene meto anche la nera insieme la bianca
30/06/2020 19:31:15

In data 30 giugno 2020 **COBA Adi** ha inviato un messaggio a ZANZARELLI, impegnandosi a fornirgli un quantitativo pari a **due chilogrammi** di sostanza stupefacente, specificando di non essere tuttavia già in grado di stabilire in quale data gliel'avrebbe fatta recapitare: "***I due kili ti lascio sicuro pero no so che puo benire lui domani con dopo domani fra fami parlare e ti facco sapere***".

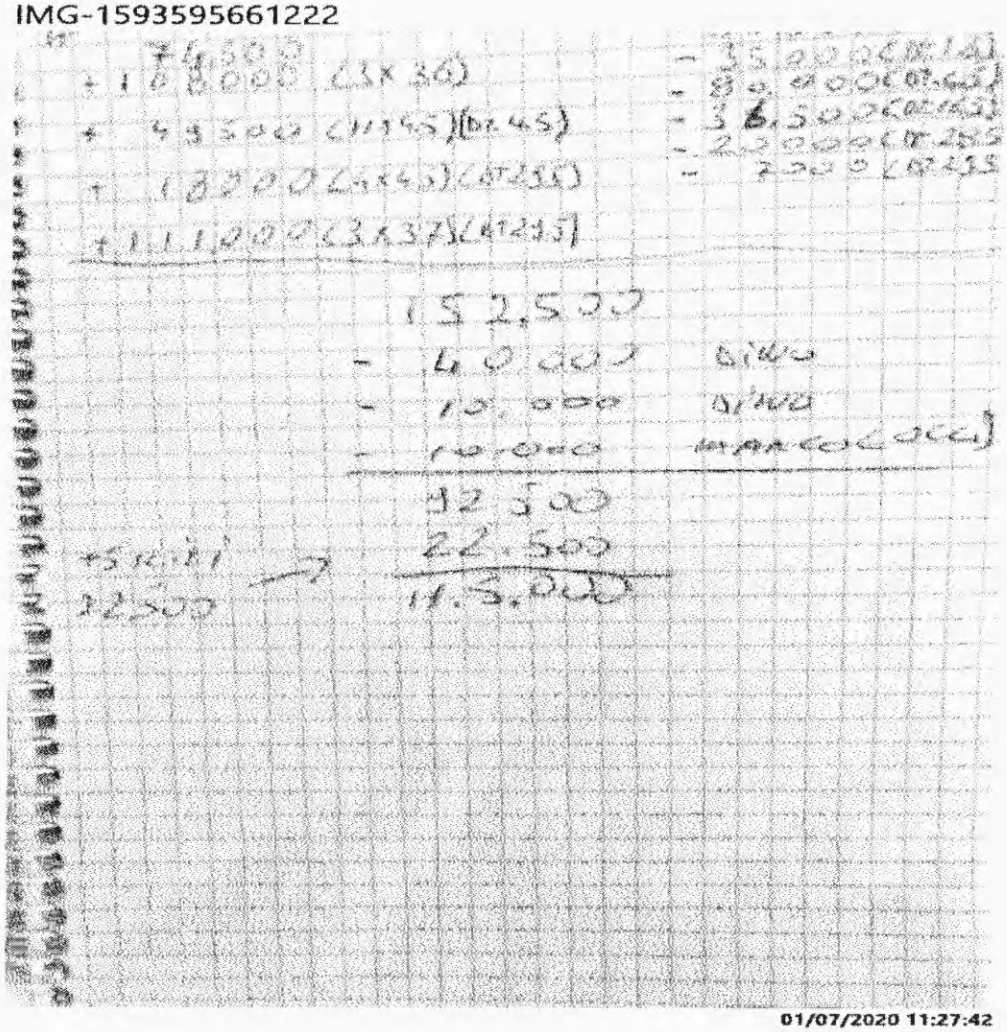
I12OHB
RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
I due kili ti lascio sicuro pero no so che puo benire lui domani con dopo domani fra fami parlare e ti facco sapere
30/06/2020 22:38:10

Dopo due giorni, il **2 luglio 2020**, nel primo pomeriggio, COBA Adi ha avviato una chat con ZANZARELLI Angelo, facendo riferimento al conteggio per precedenti forniture di sostanze stupefacenti. Si veda il messaggio delle ore ore 18,14.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
Mi hai dato 39500 fra e ho tolto 3000 per debito vechio e nel conto se lo vedi ho messo 36500
02/07/2020 18:14:20

Nel corso della conversazione, COBA Adi ha condiviso con il suo interlocutore, ZANZARELLI Angelo, anche una fotografia di un **foglio manoscritto**, con i conteggi relativi ai rapporti di debito/credito, quantificando l'importo complessivo in **115.000 mila (115000 fra sono).**

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
IMG-1593595661222



01/07/2020 11:27:42

Alle ore 18.18, poi, COBA Adi ha rappresentato che GANAJ Agron, indicato con il nome italianizzato – in ragione della necessità di interfacciarsi con un acquirente italiano – "**Marco**", spiegando che quest'ultimo si trovava a casa e non voleva "rischiare", aggiungendo che la consegna sarebbe stata effettuata da "**Dino**", dunque, riferendosi a **KIPTIU Nuredin.**

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Marco non viene fra vedo ti portare con dino
02/07/2020 18:18:24

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Perche lui ce la cosa a casa e non viole rischiare
02/07/2020 18:18:41

L'effettivo utilizzo da parte di KIPTIU Nuredin del diminutivo del proprio nome "***Dino***" nei contatti con cittadini italiani è stato accertato in occasione del contatto telefonico, registrato al progr. n. T.74 R.I.T. 1736/21 del 10.10.2021, allorché NUREDIN ha contattato una pizzeria, chiedendo una consegna a domicilio, indicando le proprie generalità e l'indirizzo di residenza: "***sono Dino ...quello di colore, l'albanese*** (...) ***Via Gaetano Salvemini, n. 2 Palazzina O/1, cognome KIPTIU con la cappa ... 3° piano*** ... ***vicino all'Ambasciatori***".

Nella circostanza COBA Adi ha suggerito di consegnare la sostanza stupefacente presso **il meccanico,** alludendo all'officina di PATISSO Francesco, ubicata in via Dante Alighieri, n. 1 a Oria:

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
A mecanico faciamo fra se meglio
02/07/2020 18:22:40

A seguire, ha confermato a **ZANZARELLI**, che l'indomani **KIPTIU** avrebbe effettuato la consegna della sola **cocaina** (indicata con il termine "**la bianca**") al costo di **37.000 euro al chilogrammo**, suggerendogli di corrispondere a **KIPTIU** la somma di 500 euro quale compenso per il trasporto: "***E forse lui solo la bianca porta domani fra*** (...) ***Si fra 37*** (...) ***Fra vedi tu dai 500 euro***". Quindi ha aggiunto che dalla settimana successiva sarebbe stato in grado di rifornirlo anche di eroina (indicata con il termine "la nera"): "***Si fra dopo lunedi sono lronto per la nera e ti mando laltra quoando buoi tu fra".***

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
E forse lui solo la bianca porta domani fra
02/07/2020 18:54:50

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
Si fra 37
02/07/2020 18:59:26

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Si fra dopo lunedi sono lronto per la nera e ti mando laltra quoando buoi tu fra
02/07/2020 18:59:55

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Non vuole rischiare lui fra perche ce la tutto a casa perche stano lavorando ancora
02/07/2020 19:02:01

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Anche ka nera adesso non ce molto in giro fra
02/07/2020 19:03:15

Alle **19,19** COBA ha inviato a ZANZARELLI una fotografia inequivoca della sostanza stupefacente di cui era in possesso (si rinvia alle considerazioni sul **capo A3**).

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
IMG-1593709464020



02/07/2020 19:04:59

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Si fra pero non si trova ti giuro
02/07/2020 19:06:11

A distanza di qualche ora, alle **ore 22:15, COBA Adi** ha confermato a **ZANZARELLI** che la cessione sarebbe avvenuta l'indomani pomeriggio, rimandando alla mattina seguente la definizione dell'orario preciso: "***Domani pomerigio viene*** (...) ***Pero a mattina ci metiamo dacorto per orario***".

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
No fra matina non puo venire
02/07/2020 20:03:00

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
Vediamo il orario per pomerigio enti facco sapere
02/07/2020 20:03:01

COBA ha insistito sulla necessità di consegnare la somma di **500 euro** al corriere.

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Fra vedi tu dai 500 euro
02/07/2020 20:13:34

Inoltre, COBA ha confermato l'appuntamento con il corriere nel pomeriggio del giorno successivo.

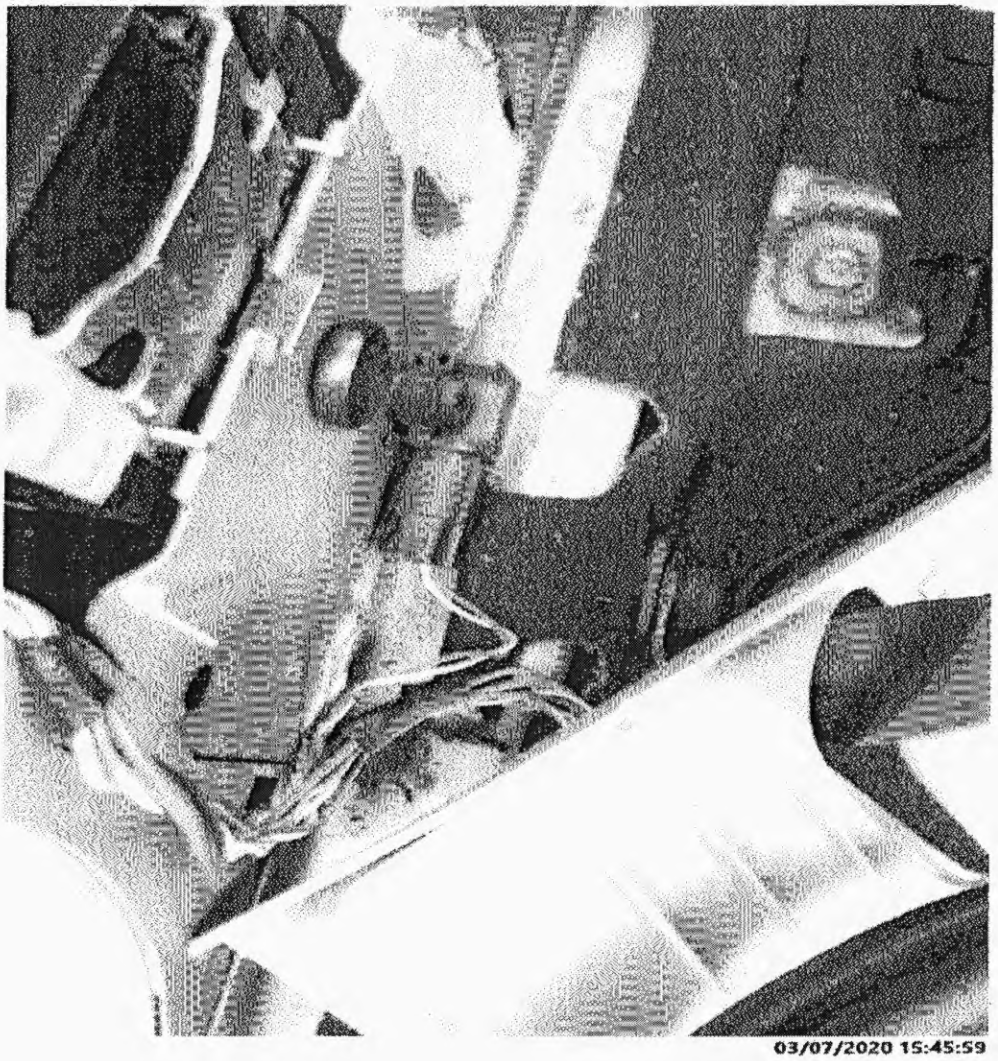
I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Domani pomerigio viene
02/07/2020 22:15:09

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Pero a mattina ci metiamo dacorto per orario
02/07/2020 22:15:29

In effetti, il giorno seguente, **3 luglio 2020**, dopo alcuni contatti intercorsi nella mattinata, alle ore **16:29 COBA Adi** ha informato **ZANZARELLI Angelo** che **KIPTIU Nuredin** era in procinto di partire da Bari: "***Adesso parte fra***"; nella circostanza, ancora una volta, COBA ha inviato una fotografia che ritraeva il luogo in cui la **merce** sarebbe stata occultata all'interno dell'auto e che il corriere si accingeva a consegnare.

Di seguito si riporta la fotografia inviata tramite chat criptata.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
IMG-1593783959003



03/07/2020 15:45:59

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Adesso parte fra
03/07/2020 16:29:22

Dopo poco meno di un'ora, alle 17:19, **COBA** ha invitato **ZANZARELLI** a tenere a portata di mano il telefono, in modo da tenerlo aggiornato in tempo reale sugli spostamenti del corriere, in quanto **KIPTIU** era ormai "vicino" e, quindi, prossimo ad arrivare ad Oria "***Tieni telefono vicino fra perche penso che sta vicino***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Tieni telefono vicino fra perche penso che sta vicino
03/07/2020 17:19:46

Difatti, man mano che **KIPTIU Nuredin percorreva la strada in direzione di Oria ed informava COBA sulla sua posizione, quest'ultimo aggiornava ZANZARELLI: "*Quando sta a mesagne mi avisa di nuovo*** (...) ***Brindisi sta*** (...) ***Mesagne sta***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Quando sta a mesagne mi avisa di nuovo
03/07/2020 17:28:22

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Brindisi sta
03/07/2020 17:29:32

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Mesagne sta
03/07/2020 17:36:31

Alle ore 17:52 **COBA Adi** ha avvertito ZANZARELLI del fatto che **KIPTIU Nuredin** era giunto ad Oria e si trovava all'altezza del "bar", del quale alle successive 18:07 ha inviato anche l'immagine, girando a **ZANZARELLI** la foto che gli aveva mandato il corriere, aggiungendo **"fra la sta... al bar sta dice".**

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Fra la sta
03/07/2020 17:52:17

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Al bar sta dice
03/07/2020 17:53:43



In serata, **alle 21:08**, COBA Adi ha contattato nuovamente ZANZARELLI Angelo, confermandogli che KIPTIU Nuredin, dopo aver ceduto lo stupefacente, aveva ricevuto una somma di denaro corrispondente a *59.500 euro*, oltre a *500 euro* dovutegli quale compenso per il trasporto, così come avevano precedentemente pattuito: "***Fra buonasera (...) Ci sej?? (...) Fra 59.500 sono piu 500 a dino***".

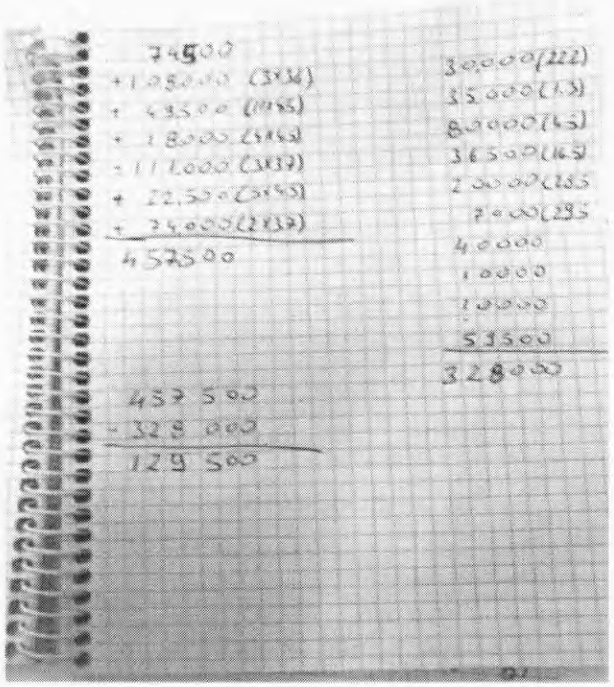
I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Fra 59.500 sono piu 500 a dino
03/07/2020 21:10:03

A distanza di due giorni, il **5 luglio 2020, alle ore 19:30,** COBA Adi ha inviato a ZANZARELLI la foto di seguito riportata, ritraente **le mazzette di banconote avvolte dal cellophane, che gli erano pervenute in Albania per il tramite di KIPTIU Nuredin**,

confermando ancora una volta che corrispondevano a **59.500 euro, oltre 500 euro per il corriere: "*Buonasera fra (...) Si fra ce lo a casa (...) Qua dentro erano 59500 fra (...) A parte 500*".**



Il giorno successivo, 6 luglio 2020, alle ore 22:36, COBA Adi ha inviato a ZANZARELLI Angelo un'altra fotografia, raffigurante un foglio di carta riportante due distinti conteggi, relativi uno agli importi dovuti da ZANZARELLI per le complessive forniture di sostanza stupefacente, per un totale di 457.500 euro, l'altro relativo agli importi già versati per il pagamento delle forniture, per complessivi **328.000**. Sullo stesso foglio era quindi calcolata la differenza, **pari a 129.500**, ovvero l'ammontare del debito residuo di ZANZARELLI.



Esaminando nel dettaglio i singoli importi, nel primo conteggio, quello riportato sul lato sinistro del foglio, risultavano annotate le somme da ricevere in relazione alle forniture di droga effettuate da **COBA Adi**, considerato che di fianco a ciascun addendo, era indicata fra parentesi anche la specificazione del quantitativo espresso in Kg, moltiplicato per il prezzo di vendita. A titolo esemplificativo:

- sulla seconda riga era riportato "***108.000 (3x36)***", con la quale si intendeva specificare la somma di 108.000 euro a fronte di una fornitura di **3 kg al costo di 36.000 euro al chilogrammo** (verosimilmente cocaina);
- sulla terza riga era riportato "***49.500 (11x4.5)***", con la quale si intendeva specificare la somma di 49.500 euro a fronte di una fornitura di **11 kg al costo di 4.500 euro per chilogrammo** (verosimilmente eroina);
- sull'ultima riga, quindi in relazione all'ultima cessione di droga, risultava in effetti indicato "***74.000 (2x37)***", relativa cioè ai **2 chilogrammi di cocaina ceduti al costo di 37.000 euro al chilogrammo**.

Nel secondo conteggio, riportato sul lato destro del foglio, erano annotate invece le somme già versate da **ZANZARELLI Angelo,** sempre in relazione alle pregresse forniture di droga pervenutagli da parte di **COBA Adi**, considerato anche che per alcune di esse, risultava indicata fra parentesi **la data** di consegna delle medesime somme di denaro. A titolo esemplificativo:

- sulla prima riga era riportato "***30.000 (22.2)***", con la quale si intendeva specificare la ricezione da parte di COBA della somma di **30.000 euro in data 22 febbraio**;
- sulla seconda riga era riportato "***35.000 (1.3)***", con la quale si intendeva specificare la ricezione della somma di **35.000 euro in data 1 marzo**;
- sull'ultima riga era riportato "***59.500***", con la quale si intendeva specificare la ricezione della somma di **59.500 euro**, riferiti proprio all'ultimo pagamento, effettuato il **03.07.2020, in occasione** della consegna di eroina da parte di **KIPTIU Nuredin sopra descritta.**

Nel terzo conteggio, era dunque annotata la **differenza** tra il totale delle somme dovute da ZANZARELLI per le forniture di droga effettuate da **COBA Adi (457.500)** ed il totale delle somme già corrisposte da **ZANZARELLI Angelo (328.000**), dal quale quindi, alla data del **6 luglio 2020,** risultava ancora un credito a favore di **COBA Adi pari 129.500 euro**.

Tali conteggi, che, come si vedrà in seguito, venivano aggiornati di volta in volta da **COBA Adi,** hanno fornito non solo inequivocabile riscontro alla sistematicità con cui venivano attuati gli approvvigionamenti di **eroina e cocaina** in favore di **ZANZARELLI Angelo**, ma dimostrano l'ingente volume d'affari del traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Inoltre, facendo riferimento alle **ultime annotazioni** riportate sui predetti conteggi, ovvero "***74.000 (2x37)***" e "***59.500***", queste hanno fornito ulteriore riscontro specifico a quanto rilevato dalla chat intercorsa nei giorni precedenti, in relazione alla cessione di **2 chilogrammi di sostanza stupefacente ceduti in cambio dell'importo di 37.000 euro per ciascuno dei due chili** e alla consegna a **COBA Adi**, per il tramite di **KIPTIU Nuredin**, della somma contante di **59.500 euro**, quale parte del pagamento di pregresse forniture.

Nessun dubbio può sorgere anche in relazione al **tipo di sostanza stupefacente**, nel caso specifico **cocaina**, che oltre ad essere indicata nella chat con il termine "**la bianca**", risultava ceduta ad un prezzo perfettamente compatibile con quello corrente, pari a **37.000 euro al chilogrammo**.

Con riferimento al coinvolgimento di **KIPTIU Nuredin, detto "Dino"**, la PG ha acquisito puntuali elementi di riscontro, mediante l'esame dei dati del traffico telefonico dell'utenza in uso allo stesso, oltre che mediante l'accertamento dello stato dei luoghi ritratti nelle fotografie inviate tramite SKY ECC.

Nello specifico, attraverso la consultazione del tabulato di traffico storico telematico dell'utenza **3208127946**[9], intestata ed in uso a **KIPTIU Nuredin**, avvalendosi dell'ausilio del software C.I.T. - Crime Investigations Technologies, è stato accertato che il giorno **3 luglio 2020** l'utenza in uso a **KIPTIU Nuredin**, a partire dalle ore 16:14, aveva impegnato celle compatibili con uno spostamento sul tratto stradale in direzione sud, **da Bari località San Giorgio fino ad Oria**, dove si è attestata la sua presenza alle ore **18:09**, dopo aver impegnato celle ubicate a Monopoli, Fasano e Latiano, per fare quindi rientro a Bari, impegnando le relative celle dalle ore 20:42. Di seguito si riporta la rappresentazione grafica degli impegni di cella.



Mappatura impegno celle telefoniche in data 3.7.2020 dell'utenza **3208127946** - intestata ed in uso a **KIPTIU Nuredin**

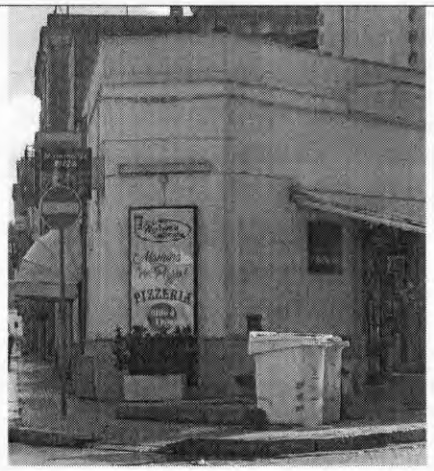
Va altresì osservato che tale spostamento risulta perfettamente aderente, da un punto di vista temporale, rispetto alle indicazioni relative alla posizione di **KIPTIU** fornite tramite chat da **COBA Adi** a **ZANZARELLI Angelo** (COBA ha fatto riferimento alla presenza del corriere "**Dino**" a Brindisi, Mesagne)

Per quanto attiene invece all'immagine inviata da **COBA Adi, relativi al "bar" ove si trovava "Dino",** gli accertamenti[10] effettuati da personale del Centro Operativo D.I.A. di Bari hanno appurato che la stessa ritraeva il Bar ad insegna "**Hyria's Caffetteria**" sito in **Oria (BR)** alla via Latiano angolo con via Tripoli e che tale esercizio dista circa **250 mt** dall'abitazione della famiglia **ZANZARELLI (ubicata in via Tripoli n. 14)** e a circa **350 mt da Via Dante Alighieri**, luogo prestabilito per la consegna dello stupefacente.

9 **Estratto** tabulato traffico storico telematico dell'utenza **3208127946** in uso a **KIPTIU Nuredin** relativo al giorno 03.07.2020 - **Reg. Tab. 521/22 (all. n. 229).**

10 Vedasi **Annotazione** "**PP**" del 17.08.2023 - **SKY ECC – Individuazione dei luoghi** citati nelle CHAT - Volume **V** delle annotazioni.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Foto inviata da **COBA Adi** a **ZANZARELLI Angelo** in data 03.07.2020 in occasione della consegna di 2 kg di cocaina	**Foto effettuata in via Tripoli angolo via Latiano ad Oria, in occasione dell'accertamento di p.g. effettuato in data 11.01.2023.**
	

Alla luce del tenore delle comunicazioni tra COBA Adi e ZANZARELLI intercorse dal 29 giugno 2020 al 6 luglio 2020, scambiate mediante chat criptata SKY ECC, è provata la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati per i delitti contestati al **capo A2.**

Ed invero, alcun dubbio può essere sollevato con riferimento all'oggetto scambiato, alla luce del riferimento alla **cocaina**, mediante il termine criptico "**bianca"**, più volte utilizzato per indicare tale sostanza stupefacente; peraltro, in una conversazione COBA ha fatto riferimento ad altra tipologia di sostanza stupefacente, **l'eroina,** utilizzando il diverso termine "**nera"**; l'identificazione dell'oggetto consegnato a ZANZARELLI con la **cocaina**, inoltre, si trae in modo inequivoco dalla fotografie contenenti i **panetti di tale sostanza stupefacente,** inviate all'acquirente. Peraltro, l'identificazione dell'oggetto scambiato si ricava dagli importi in denaro indicati come prezzo della sostanza stupefacente (37.000 euro), indicativi del prezzo per **ciascun chilo.** Lo stesso COBA, inoltre, ha indicato il quantitativo, riferendosi ai **"pacchi"**.

Il prezzo complessivo di 74.000 euro, contenuto nella fotografia del **foglio manoscritto** inviata da COBA Adi, è indubbiamente indicativo dell'acquisto, da parte di ZANZARELLI Angelo, del quantitativo di **2 chili di cocaina;** a tale somma, deve aggiungersi l'importo di **500 euro**, corrisposto al corriere, **"Dino",** da identificarsi inequivocabilmente con **KIPTIU Nuredin**, la cui utenza telefonica ha agganciato celle compatibili con il tragitto percorso, così come risulta dagli "aggiornamenti" in tempo reale degli spostamenti del corriere forniti all'acquirente ZANZARELLI da COBA Adi.

Dall'acquisizione dei dati dei tabulati relativi al traffico telefonico dell'utenza in uso a KIPTIU, peraltro, è stato possibile acquisire conferma del fatto che il trasporto dei **due pacchi (ciascuno da 1 kg) di cocaina** al costo di **37.000 euro al chilogrammo, in data 3 luglio 2020, da parte di KIPTIU ha avuto inizio da Bari,** esaurendosi con la consegna della "merce" a ZANZARELLI Angelo ad Oria, **presso l'officina meccanica di via Dante.**

La PG ha acquisito riscontri dello stato dei luoghi, identificando puntualmente il bar ove si era fermato il corriere KIPTIU, oltre che il luogo della consegna, identificato in un'officina meccanica sita in via Dante.

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale ha organizzato il **trasporto** e la **cessione** della **cocaina,** con continue interlocuzioni con l'**acquirente**

ZANZARELLI, indicando il prezzo, il giorno e il luogo della consegna e offrendo indicazioni al corriere, con il quale COBA era in costante contatto; altrettanto indubbia è la prova del contributo di KIPTIU, il quale in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo per il **trasporto** (con la propria auto) e la **cessione** della **cocaina** all'acquirente, ZANZARELLI.

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della **cocaina** in capo a COBA Adi e KIPTIU Nuredin, in quanto il primo ha evocato espressamente la disponibilità della sostanza stupefacente nel corso dei messaggi scambiati tramite CHAT criptata con ZANZARELLI Angelo; la giurisprudenza ha chiarito che *"in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa"* (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a KIPTIU Nuredin, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che egli ha provveduto al suo trasporto, con la propria auto, oltre che alla cessione, mediante consegna materiale a ZANZARELLI Angelo.

Richiamando le considerazioni espresse al **capo A1,** la giurisprudenza ha chiarito che *"In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine"* (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente ceduta a ZANZARELLI.

Con riferimento a quest'ultimo, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto del quantitativo di 2 chili di cocaina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, anche alla luce delle conversazioni successive all'incontro documentato tra ZANZARELLI Angelo e KIPTIU Nuredin, si trae la prova dell'effettiva *traditio*

e, quindi, della materiale consegna a ZANZARELLI del quantitativo di **2 chili di cocaina.** Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale quantitativo, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, oltre che dell'importo in denaro corrisposto per l'acquisto della stessa; peraltro, la destinazione alla cessione della sostanza stupefacente si trae anche dagli elementi emersi nei confronti di ZANZARELLI con riguardo ai delitti di cui al **capo A8,** da cui è emersa l'esistenza di crediti, che dovevano "rientrare", di 17.000 euro, per "nera" e "bianca".

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **COBA Adi, KIPTIU Nuredin e ZANZARELLI Angelo** per i delitti di cui al **capo A2,** con la precisazione che nei confronti di quest'ultimo deve ritenersi integrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto illecito della cocaina (2 chili), con contestuale detenzione, avendo l'acquirente esercitato un potere dispositivo di fatto sulla sostanza acquistata.**

4.6. Capo A3

COBA Adi e GANAJ Agron:

A3) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 comma 1, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano a Mola di Bari un quantitativo pari a **21 chilogrammi di eroina "pura"**.
In particolare, sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania da **COBA Adi** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC, GANAJ Agron** deteneva presso la propria abitazione di Mola di Bari la suddetta sostanza stupefacente, suddivisa in **42 panetti**, destinata all'attività di lavorazione (taglio e confezionamento), per la successiva cessione a soggetti dediti all'attività di spaccio.
In Mola di Bari e Albania, il 3 luglio 2020.

***

Al **capo A3** è contestato a **COBA Adi e GANAJ Agron** il delitto di concorso nella **detenzione** del quantitativo di **21 chili di eroina,** suddivisa in 42 panetti, a Mola di Bari, con l'aggravante dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990.**

Gli elementi a sostegno delle gravità indiziaria si traggono dal passaggio innanzi evocato della conversazione intercorsa tramite *chat* criptata mediante SKY ECC tra COBA Adi e ZANZARELLI Angelo (si veda alle pp. 617 ss. della richiesta di misura cautelare); mentre stava organizzando la cessione di 2 chili di cocaina infatti, COBA ha rappresentato all'acquirente ZANZARELLI la circostanza che il trasporto sarebbe stato effettuato da "**Dino**" e non da "**Marco**", alludendo a GANAJ Agron, giacché quest'ultimo era impegnato nella lavorazione della **nera**, termine criptico utilizzato per identificare l'**eroina**; nella circostanza, COBA ha inviato all'interlocutore la fotografia inequivocabile della sostanza stupefacente nella disponibilità materiale di GANAJ, nella disponibilità di fatto anche di COBA Adi, titolare di autonomo potere dispositivo della stessa.

Dall'analisi dei messaggi scambiati tra **COBA Adi** (quale utilizzatore del **PIN I12OHB)** e **ZANZARELLI Angelo** (PIN **RRA7LG)**, utilizzando la piattaforma di chat criptata **SKY ECC**[11] è emerso, in particolare, che alla data del 2 luglio 2020 **COBA Adi** aveva la disponibilità di un ingente quantitativo di **eroina pura** da tagliare (chiamata "la nera"), suddivisa in 42 panetti, del peso di 500 grammi ciascuno – tale dato si trae dal confronto tra i panetti ritratti in fotografia e quelli rinvenuti e sequestrati all'interno dell'abitazione di

11 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, **KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - "CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.

MONTEDORO Giovanni in data **10.1.2022** - per complessivi **21 chilogrammi** circa, materialmente **custodita dal partecipe GANAJ Agron presso la propria abitazione in Mola di Bari**.

In tale contesto, in particolare, risulta che alle ore **18:18 del 2.7.2020, COBA** ha informato **ZANZARELLI Angelo** dell'impossibilità di inviare lo stupefacente per il tramite di **GANAJ Agron**, chiamato "***Marco***", essendo quest'ultimo impegnato presso la propria abitazione nella lavorazione (taglio e confezionamento) dell'eroina pura ("la **nera**"), tanto che gli ha rappresentato di essere pronto a rifornirlo di tale sostanza stupefacente a partire dal successivo lunedì, aggiungendo che gli avrebbe mandato "**l'altra",** riferendosi all'altra qualità di sostanza stupefacente: "***Marco non viene fra vedo ti portare con dino*** (...) ***Si fra dopo lunedi sono lronto per la nera e ti mando laltra quoando buoi tu fra*** (...) ***Non vuole rischiare lui fra perche ce la tutto a casa perche stano lavorando ancora***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Marco non viene fra vedo ti portare con dino
02/07/2020 18:18:24

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Perche lui ce la cosa a casa e non viole rischiare
02/07/2020 18:18:41

A riprova di quanto affermato circa la disponibilità di eroina pura presso casa di **GANAJ**, **COBA Adi** ha poi inviato a **ZANZARELLI** una fotografia[12] raffigurante **42 panetti di eroina, del peso di 500 grammi cadauno[13],** poggiati su un tavolo, aggiungendo che, nonostante in quel periodo fosse particolarmente difficile da reperire, a lui avrebbe garantito sempre l'approvvigionamento e comunicandogli che gli avrebbe mandato "**l'altra",** alludendo all'altra tipologia della sostanza stupefacente trafficata, cioè la **cocaina**: "***Anche ka nera adesso non ce molto in giro fra*** (...) ***Fra ler te ce sempre*** (...) ***Si fra pero non si trova ti giuro***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Si fra dopo lunedi sono lronto per la nera e ti mando laltra quoando buoi tu fra
02/07/2020 18:59:55

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Non vuole rischiare lui fra perche ce la tutto a casa perche stano lavorando ancora
02/07/2020 19:02:01

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Anche ka nera adesso non ce molto in giro fra
02/07/2020 19:03:15

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Fra ler te ce sempre
02/07/2020 19:04:04

12 File n. 20200702170459_I12OHB_2e84dbebeace0db1b71805bde27ea688abc5f6c7.jpg - IMG-1593709464020 relativa ai panetti di eroina detenuta da **GANAJ Agron**.

13 Va osservato che la tipologia di confezionamento dei panetti di eroina pura ritratti in foto, corrisponde perfettamente alla modalità di confezionamento dei panetti di eroina pura del peso di 500 grammi cadauno, sempre riconducibili all'associazione capeggiata da COBA Adi, rinvenuti in data 10.01.2022 all'interno dell'abitazione del partecipe **MONTEDORO Giovanni**.



Alla luce degli elementi innanzi evidenziati, deve ritenersi provata la gravità indiziaria nei confronti di **COBA Adi e GANAJ Agron, indicato con l'appellativo "Marco",** per la **detenzione** del quantitativo di **21 chili di eroina**, suddivisi in 42 panetti.

Non vi è dubbio in relazione all'identità dell'oggetto nella disponibilità di fatto di COBA Adi, da identificarsi nell'**eroina**, indicata nei messaggi con il termine criptico "**nera**", suddivisa in 42 panetti, come si evince chiaramente dalla fotografia inviata dallo stesso **COBA** a ZANZARELLI, destinata alla cessione a terzi, come si evince dalla stessa proposta avanzata da COBA Adi, il quale ha rappresentato la disponibilità a cedere la sostanza stupefacente dal lunedì successivo; d'altronde, la destinazione alla cessione di tale merce si evince dal contesto della conversazione, nel corso della quale COBA ha fatto riferimento ai rapporti di credito/debito con ZANZARELLI, oltre che al prezzo della sostanza stupefacente detenuta. Il che dimostra la possibilità in capo a COBA Adi di disporre della sostanza stupefacente, la quale era materialmente detenuta da "**Marco", da identificarsi in GANAJ Agron, presso la sua abitazione.**

In disparte la mancanza di accertamenti sulla quantità di principio attivo estraibile dall'**eroina detenuta**, deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, alla luce del rilevante quantitativo, **di ben 42 panetti, dalle dimensioni inferiori a quelle di un chilo, dunque, da 500 grammi ciascuno, per un totale di 21 chili**, di **sostanza stupefacente**, **di tipo pesante, eroina, tale, dunque, da determinare un rilevante**

pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevato di tossicodipendenti.

La giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore*" (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc. (dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati anche con riguardo agli ulteriori episodi di narcotraffico documentati nell'ambito del presente procedimento, aventi ad oggetto droga pesante, che veniva consegnata "pura" e "tagliata" e lavorata in Italia, può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (eroina), dal rilevante numero di panetti (**ben 42**) e dall'eccezionale quantitativo di sostanza stupefacente - di **21 chili,** che si desume dalla circostanza che i panetti ritratti nella fotografia erano dello stesso tipo di quelli rinvenuti presso l'abitazione di MONTEDORO Giovanni in data **10.1.2022, da 500 grammi ciascuno**: sul punto si rinvia alle considerazioni illustrate con riferimento al **capo A22**- dalle altre circostanze e modalità dell'azione, il superamento del quantitativo di **500 g**. di **principio attivo**, richiesto per integrare l'**ingente quantità per l'eroina** (250 mg x 2.000)**;** ed invero, a fronte di un quantitativo di **21 chili** di **eroina** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo inferiore a 10 grammi di principio attivo (pari ad un grado di purezza del 10,5%) in rapporto al quantitativo detenuto.

4.7. Capo A4

COBA Adi, KIPTIU Nuredin, soggetto non identificato in funzione di corriere:

A4) del delitto di cui agli artt. **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 comma 1, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, ricevevano e detenevano in Bari, un quantitativo di **9,5 chilogrammi di eroina "pura"**, suddivisi in **19 panetti**.

In particolare, sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania da **COBA Adi** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, **KIPTIU Nuredin** riceveva la sostanza stupefacente in via Giovine a Bari località San Giorgio, da un terzo soggetto non identificato che fungeva da **corriere**, al quale consegnava in cambio la **somma contante di 59.500 euro**. La droga, custodita all'interno della villetta ivi ubicata, nella disponibilità dello stesso **KIPTIU**, era destinata alla lavorazione (taglio e confezionamento in panetti) per la successiva cessione a soggetti dediti all'attività di spaccio.

In Bari e Albania, il 10 e 11 luglio 2020.

***

Al **capo A4** sono contestati a COBA Adi e KIPTIU Nuredin i delitti di **ricezione e detenzione** in concorso di un quantitativo di **9,5 chili di eroina pura, suddivisi in 19 panetti,** a Bari, tra il **10 e l'11 luglio 2020,** con l'aggravante dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990.**

Gli elementi a loro carico si traggono dalle informazioni acquisite tramite l'acquisizione del contenuto dei messaggi criptati (si veda alle pp. 621 ss. della richiesta di misura

cautelare) tramite SKY ECC, scambiati tra **COBA Adi e KIPTIU Nuredin**[14]**.** In questo caso è stata possibile solo la lettura dei messaggi inviati da KIPTIU; nondimeno, il contenuto dei messaggi acquisiti, corredati da fotografie, non lascia dubbi sull'individuazione dell'oggetto di cui essi hanno discusso nel corso dei messaggi.

Nella notte tra **il 10 e l'11 luglio 2020** è emersa la **ricezione, tramite un corriere non identificato, da parte di KIPTIU Nuredin, presso la sua abitazione,** di un **carico di 9,5 chili di eroina**, su indicazione di **COBA Adi,** il quale era in costante contatto con KIPTIU, oltre che con il corriere.

Dall'esame del contenuto dei messaggi criptati acquisiti, è stato registrato dal primo pomeriggio del **10 luglio 2020** un fitto scambio di messaggi, aventi ad oggetto la consegna del narcotico.

In particolare, alle ore **18:46**, **KIPTIU Nuredin** ha rassicurato **COBA**, chiamato nella circostanza "**Bestia**", scrivendo che era disponibile a ricevere il corriere presso la villetta sita in via Alfredo Giovine a Bari San Giorgio, tanto che gli ha indicato l'indirizzo da fornire al corriere: "***Bestia lo facciamo anche qui*** (...) ***non ci sono problemi*** (...) ***lo facciamo qui*** (...) ***via Alfredo Giovine 69***>>.

E60TM8 RILEVANTE Bestia lo facciamo anche qui
E60TM8, I12OHB
E bojm dhe ktu bishe
10/07/2020 18:46:38

E60TM8 RILEVANTE non ci sono problemi
E60TM8, I12OHB
Nuk esht problem
10/07/2020 18:47:08

E60TM8 ma bisogna andarlo ad avvisare
E60TM8, I12OHB
Po duhet me ik me e lajmru
10/07/2020 18:47:33

E60TM8 RILEVANTE lo facciamo qui
E60TM8, I12OHB
E bojm ktu
10/07/2020 18:48:12

E60TM8 RILEVANTE via Alfredo Giovine 69
E60TM8, I12OHB
Via alfredo giovine 69
10/07/2020 18:48:43

E60TM8 vado ad avvisare il padre di quello
E60TM8, I12OHB
Te iki ta lajmroj baben e atit
10/07/2020 18:49:18

E60TM8 anche perchè sta male non avvisarlo
E60TM8, I12OHB
Se i bjen per ters
10/07/2020 18:49:41

14 Si veda il Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - "CHAT 1" del Volume VI delle annotazioni.

In proposito, la PG ha accertato che l'indirizzo esatto dell'abitazione è in realtà via **Alfredo Giovine n. 67**; pertanto, appare verosimile che nella circostanza KIPTIU avesse intenzionalmente indicato un civico diverso (69), successivo al suo (67), al fine di non far giungere il corriere a ridosso della villetta nella sua disponibilità, anche in ragione del fatto che la medesima abitazione era in quel periodo abitata da una coppia di ignari anziani.

Dai successivi messaggi, inviati in serata, dalle ore **23:18 del 10 luglio 2020,** è emersa una certa apprensione di **KIPTIU Nuredin,** il quale attendeva ancora notizie del corriere che non era ancora giunto presso l'indirizzo stabilito. In tal senso, sono stati registrati diversi messaggi con cui lo stesso ha chiesto notizie del corriere a **COBA Adi**: "***Ehi Bestia per caso si è fatto sentire?*** (...) ***così mi faccio trovare sulla strada***". A seguire, **KIPTIU** ha informato **COBA** del fatto che gli anziani vicini di casa erano ancora in piedi "***sono svegli questi qui fuori***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
O bishe u ka ngju gjo
10/07/2020 23:18:33

Ehi Bestia per caso si è fatto sentire?

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Qe ti dal te rruga
10/07/2020 23:20:11

così mi faccio trovare sulla strada

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Jan zjut ktu perjashta
10/07/2020 23:29:54

sono svegli questi qui fuori

Dopo circa un'ora, alle ore **00:10 del 11 luglio 2021, non avendo ancora notizie del corriere, KIPTIU** ha contattato nuovamente **COBA Adi:** "***si è fatto sentire Bestia?*** (...) ***oppure esco sulla strada?***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Ungju mo bishe
11/07/2020 00:10:42

si è fatto sentire Bestia?

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Apo te dal te rruga
11/07/2020 00:12:24

oppure esco sulla strada?

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ok
11/07/2020 00:14:32

ok

In seguito, **alle ore 00,16** dell'**11 luglio 2020 KIPTIU** ha inviato un messaggio a **COBA Adi (**appellato "**Bishe", cioè "Bestia"),** avvisandolo del fatto che era arrivato il corriere; nella circostanza, **KIPTIU** ha comunicato a COBA l'esatto **quantitativo di eroina** che gli era stata consegnata, ovvero **9,5 chilogrammi**: "***adesso esco a piedi*** (...) ***è arrivato*** (...) ***9.5***".

E60TM8 [redacted]
E60TM8, I12OHB
E rdhi
11/07/2020 00:16:56

è arrivato

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Bishe
11/07/2020 00:17:13

bestia

E60TM8 [redacted]
E60TM8, I12OHB
9.5 bishe
11/07/2020 00:25:06

9.5

Quindi, alle ore **00,29,** KIPTIU ha rappresentato a COBA che avrebbe lasciato il carico "per il momento" all'interno della sua auto.

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Po bishe po i lej per momenti mren ke makina ime
11/07/2020 00:29:40

ok Bestia li lascio per il momento dentro la macchina mia

In seguito, alle successive ore **00:37 del 11.07.2020 KIPTIU Nuredin** ha inviato a **COBA Adi** una fotografia[15] raffigurante i **19 panetti da mezzo chilogrammo cadauno di sostanza stupefacente, termosigillati, poggiati sul divano**. carico di **9,5.**

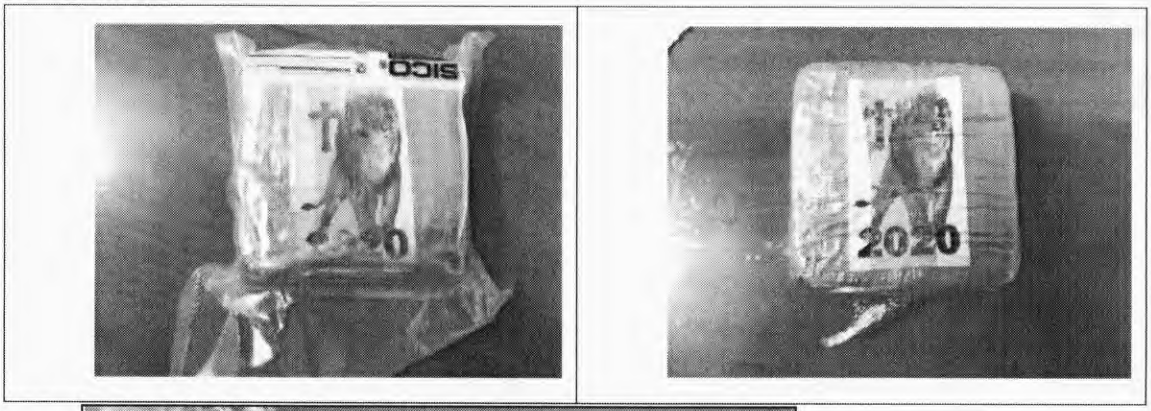


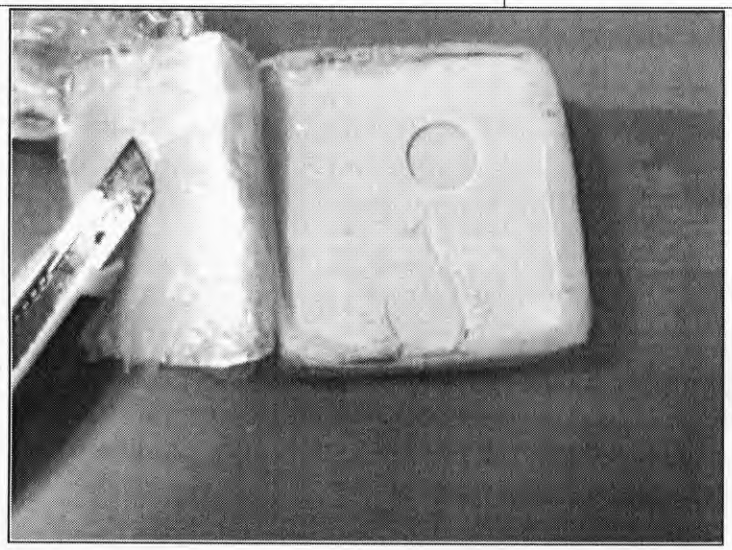
La mattina seguente, a partire dalle **ore 10:47**, **KIPTIU Nuredin** ha inviato a **COBA Adi ulteriori fotografie[16] raffiguranti la sostanza stupefacente ricevuta,** dalle quali è emerso chiaramente sia il tipo di stupefacente (**eroina**), che KIPTIU giudicava essere di ottima qualità, sia il peso di ciascun panetto: ***Buongiorno Bestia*** (...) ***Questa è Bestia*** (...) ***è super*** (...) ***è molto buona***".

15 File n.20200710223727_E60TM8_9a7a4e14df64befa089599746a611c3a4d64285c.jpg - IMG-1594420642242 relativa ai panetti di eroina ricevuta e detenuta da KIPTIU Nuredin

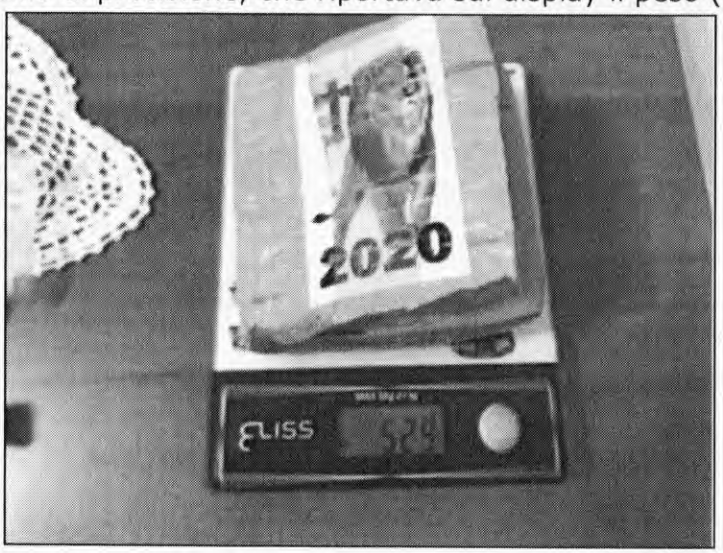
16 File relativi ai panetti di eroina ricevuti e detenuti da **KIPTIU Nuredin** nn:
- 20200711084909_E60TM8_94943cc115223f4d5142d70b443ebf2f45b73af8.jpg - IMG-1594457336777
- 20200711085435_E60TM8_47b2e6582837bc96f10cf34156852c950540618b.jpg - IMG-1594457671447
- 20200711085642_E60TM8_f7c0176a0cdc7051ff171bbff72425916169119e2.jpg - IMG-1594457793707
- 20200711090016_E60TM8_4959f94cddbb912fa11809e9ed016e4b86bc0f59.jpg - IMG-1594458013980

In particolare, **KIPTIU Nuredin** ha inviato la foto di un panetto, raffigurante **una croce** con **un leone** e l'indicazione dell'anno **2020**; a seguire ha trasmesso quella del panetto aperto con taglierino dal quale si poteva notare il colore "**marrone chiaro**", tipico dell'eroina.





Infine, **KIPTIU Nuredin** ha inviato la foto del panetto di eroina aperto posto su un bilancino di precisione, che riportava sul display il peso (lordo) di **529 grammi**.



In relazione alle condotte delittuose emerse dal contenuto dei messaggi inviati da **KIPTIU Nuredin** a **COBA Adi**, la polizia giudiziaria ha acquisito altresì **oggettivi elementi**

di riscontro, provenienti dall'esame dei dati del **traffico telefonico** dell'utenza **3208127946**[17], intestata ed in uso a **KIPTIU Nuredin**, che ha documentato la circostanza che in occasione della ricezione di **9,5 chilogrammi di eroina,** KIPTIU si trovava proprio in **Bari loc. San Giorgio**.

In particolare, a partire dalle ore **23:14** del **10 luglio 2020** sino alle ore **01:14** del giorno **11 luglio 2020**, arco temporale corrispondente a quello in cui **KIPTIU Nuredin** intratteneva la chat con **COBA Adi e riceveva il carico di eroina,** la citata utenza **3208127946** ha impegnato costantemente la cella di **Bari "Prima Traversa San Giorgio".**

Analogamente, anche nella mattinata dell'**11 luglio 2020**, allorquando **KIPTIU Nuredin** ha inviato a **COBA Adi** le fotografie con i particolari dello stupefacente detenuto, a partire dalle ore 10:47, la sua utenza ha impegnato **sempre la cella di Bari "Prima Traversa San Giorgio",** a riprova del fatto che lo stupefacente era detenuto da **KIPTIU Nuredin** proprio presso **la villetta di via Giovine a Bari località San Giorgio, nella sua disponibilità.**

Alla luce degli elementi illustrati è provata, pertanto, la gravità indiziaria a carico di **COBA Adi e KIPTIU Nuredin** per la **ricezione in data 11.07.2020 e la detenzione di sostanza stupefacente del tipo eroina, del quantitativo di 9,5 chili**, essendo emerso, in specie, che KIPTIU, in costante contatto con COBA Adi, ha ricevuto presso la sua abitazione, in Bari San Giorgio, in via **Alfredo Giovine n. 67, i pacchi di eroina da un corriere non identificato;** la presenza di KIPTIU presso la sua abitazione è documentata dal tenore delle conversazioni, avendo lo stesso, nel corso della chat criptata, indicato il proprio indirizzo ed essendo documentata la presenza in loco dell'utenza in uso a KIPTIU – tanto durante l'aggiornamento degli spostamenti del corriere, quanto in occasione della consegna e dell'invio delle fotografie a COBA – dai dati del traffico telefonico.

La natura dell'oggetto ricevuto e detenuto si trae dall'utilizzo del termine criptico "**nera**", utilizzato per identificare tale tipologia di sostanza stupefacente, oltre che dall'esame delle **fotografie** della merce inviate da KIPTIU a COBA.

Il quantitativo della sostanza stupefacente ricevuta nell'occasione è documentato dalla fotografia della **bilancia, relativa al peso di uno dei panetti ricevuti,** oltre che dal preciso riferimento al quantitativo di **"9,5"**.

I costanti aggiornamenti di COBA a KIPTIU, che materialmente ha ricevuto il carico di droga, dimostra la possibilità in capo a **COBA Adi** di disporre della sostanza stupefacente, la quale era materialmente detenuta da "**KIPTIU", presso la sua abitazione.**

In disparte la mancanza di accertamenti sulla quantità di principio attivo estraibile dall'**eroina detenuta**, deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, alla luce del rilevante quantitativo, **di 9,5 chili**, di **sostanza stupefacente**, **di tipo pesante, eroina, tale, dunque, da determinare un rilevante pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevato di tossicodipendenti.**

La giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a*

17 **Estratto** tabulato traffico storico dell'utenza **3208127946** in uso a **KIPTIU Nuredin** relativo ai giorni **10 e 11.07.2020 - Reg. Tab.521/22 (all. n. 232).**

2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore" (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc. (dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati anche con riguardo agli ulteriori episodi di narcotraffico documentati nell'ambito del presente procedimento, aventi ad oggetto droga pesante, che veniva consegnata "pura" e "tagliata" e lavorata in Italia, può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (eroina), dal numero di panetti (**19**) e dal rilevante quantitativo di sostanza stupefacente, di **9,5 chili,** dalle altre circostanze e modalità dell'azione, il superamento del quantitativo di **500 g**. di **principio attivo**, richiesto per integrare l'**ingente quantità per l'eroina** (250 mg x 2.000)**;** ed invero, a fronte di un quantitativo di **9,5 chili** di **eroina** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo inferiore a 10 grammi di principio attivo (pari ad un grado di purezza del 10,5%) in rapporto al quantitativo detenuto.

4.8. Capo A5

COBA Adi, KIPTIU Nuredin e SIGNORILE Giovanni:

A5) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 comma 1, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a complessivi **5,5 chilogrammi di eroina**.

In particolare, sulla base degli accordi definiti con **COBA Adi**, in contatto dall'Albania con **KIPTIU Nuredin** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, quest'ultimo prelevava dalla villetta nella sua disponibilità, ubicata in via Giovine 67 a Bari località San Giorgio, la sostanza stupefacente che trasportava e consegnava a **SIGNORILE Giovanni**, presso la sua abitazione sita in Strada Vicinale Vrazzullo agro di Triggiano.

In Bari, Triggiano (Ba) e Albania, il 15 luglio 2020.

***

Al **capo A5** sono contestati a **COBA Adi, KIPTIU Nuredin e SIGNORILE Giovanni** i delitti di concorso in **detenzione**, **trasporto** e **cessione** di un quantitativo di sostanza stupefacente del tipo **eroina, del peso di 5,5 chili,** ceduta a SIGNORILE Giovanni a Triggiano, presso la sua abitazione in Strada Vicinale Vrazzullo in data **15 luglio 2020.**

Gli elementi a carico degli indagati si traggono dall'esame del contenuto della conversazione intercorsa tra COBA Adi e KIPTIU Nuredin mediante applicativo SKY ECC in data **14 e 15 luglio 2020**[18] **(**si veda alle pp. 628 ss. della richiesta di misura cautelare).

Anche in questo caso l'acquisizione delle chat ha consentito la lettura dei soli messaggi inviati da KIPTIU Nuredin a COBA Adi. Tuttavia, il contenuto dei messaggi, in uno con l'esame delle fotografie, hanno consentito di acquisire elementi inequivocabili sulle fattispecie criminose contestate.

In particolare, in data 14 luglio 2020 sono stati registrati scambi di informazioni relativi ai conteggi del denaro legati al traffico di sostanze stupefacenti.

Alle ore **12.14 del 14 luglio 2020 KIPTIU** ha rappresentato a COBA che era in possesso della somma di **6.000 euro** che avrebbe potuto inviargli, aggiungendo che era in attesa del pagamento di pregresse cessioni di sostanza stupefacente in favore di SIGNORILE

18 Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - "CHAT 1" del Volume VI delle annotazioni.

Giovanni, indicato con l'appellativo ***"il padre di quello"***, che aveva rimandato la consegna al venerdì successivo: "***poiché io per il momento ho 6 mila*** (...) ***il padre di quello e mi ha detto vieni venerdì*** (...) ***te li mando più tardi*** (...) ***che ne dici facciamo lo storno?*** (...) ***per quella nuova***".

E60TM8 RILEVANTE poiché io per il momento ho 6 mila
E60TM8, I12OHB
Se un per momentin kam 6 mi
14/07/2020 12:14:17

E60TM8 RILEVANTE il padre di quello e mi ha detto vieni venerdì
E60TM8, I12OHB
Takova baben e atit shpar dhe me tha ajde te premten
14/07/2020 12:15:14

E60TM8 RILEVANTE te li mando più tardi
E60TM8, I12OHB
Ti coj ma von
14/07/2020 12:18:18

E60TM8 RILEVANTE che ne dici facciamo lo storno?
E60TM8, I12OHB
Si thu bojm zbritje
14/07/2020 12:18:38

E60TM8 RILEVANTE per quella nuova
E60TM8, I12OHB
Per ate te ren
14/07/2020 12:19:03

E60TM8 Da dare sono
E60TM8, I12OHB
Per te dhan jan bishe
14/07/2020 12:20:07

Come in premessa evidenziato, in particolare, SIGNORILE Giovanni è stato indicato anche in altre conversazioni con lo pseudonimo ***"il padre di quello"***, in riferimento alla figura criminale del figlio, SIGNORILE Giuseppe, coinvolto nella guerra interna al clan PALERMITI PARISI e ritenuto responsabile dell'omicidio di GELAO Giuseppe.

L'identificazione **dell'acquirente del narcotico con SIGNORILE Giovanni** si trae dai seguenti ulteriori elementi. In data 24.08.2020 KIPTIU ha rappresentato a COBA, sempre tramite chat criptata, che il "*padre di quello*" gli aveva proposto di saldare un debito per pregresse consegne di droga mediante la cessione di un'autovettura, una AUDI A6 di colore nero: "***E' venuto il padre di quello e mi ha portato due mila*** (...) ***Mi ha detto di chiederti ho un Audi A6 e lo vuole scambiare con il resto che mi deve*** (...) ***Nera*** (...) ***2008*** (...) ***A me deve 7850".*** Nei messaggi successivi KIPTIU si è impegnato a inviare a COBA alcune foto dell'autovettura, non appena si fosse recato presso l'abitazione dello stesso: "***Ecco quando vado a portargli la metà gli faccio una foto***". In effetti il giorno seguente, 25.08.2020 KIPTIU, recatosi a casa di SIGNORILE Giuseppe, in Strada vicinale Vrazzullo, ha inviato tramite chat criptata a COBA le fotografie che ritraevano **l'autovettura AUDI A6** in questione, consentendo di rilevare:

- il numero di targa DE944YC, nonché la targa Prova X091356, entrambe intestate alla società "*G. & G. s.r.l.s.*" (P.IVA 07716980722, con sede in Bari Viale Archimede nr. 12), avente ad oggetto la vendita di autovetture, di cui SIGNORILE Giovanni risulta essere socio nonché rappresentante legale;
- l'area privata su cui era parcheggiata l'autovettura, riconosciuta in quella pertinente all'abitazione di SIGNORILE Giovanni, ubicata in Strada vicinale Vrazzullo a Triggiano.

Tornando all'esposizione degli elementi a carico degli indagati con riferimento ai delitti di cui al **capo A5,** in data **15 luglio 2020 alle ore 12:33, KIPTIU Nuredin** ha riferito a

COBA Adi che **GANAJ Agron**, chiamato "***Jubi***", sarebbe dovuto partire per l'Albania a causa di un lutto in famiglia: "***Mi ha scritto Jubi e mi ha detto che gli è morto il figlio di sua zia*** (...) ***e deve partire***"; circostanza, quest'ultima, riscontrata dalla PG. La riconducibilità certa a GANAJ del soprannome "Jubi" si rileva proprio in occasione di uno scambio di chat criptate, in occasione delle quali, in data 15.07.2020, GANAJ ha comunicato a COBA di dover partire per l'Albania a causa di un lutto che aveva colpito la sua famiglia: "***buongiorno amore io devo partire*** (...) ***poiché mi è morto il figlio di mia zia***". Poco dopo COBA Adi ha riferito la medesima circostanza a ZANZARELLI Angelo, facendo riferimento a GANAJ con il soprannome di "**Jubi**": "***Mi ha scritto Jubi e mi ha detto che gli è morto il figlio di sua zia***". A ulteriore conferma dell'esatta identificazione si è accertato, tramite consultazione nell'ambito della Squadra Investigativa Comune della Banca dati TIMS albanese, che in effetti quello stesso giorno, il 15.07.2020, GANAJ Agron aveva raggiunto in aereo l'Albania, dove si era fermato fino al successivo 21.07.2020.

Nell'occasione **KIPTIU** ha rappresentato che in giornata avrebbe dovuto consegnare **5 chilogrammi di sostanza stupefacente** a **SIGNORILE Giovanni**, indicato sempre come "***il padre di quello***" e che, vista l'assenza di **GANAJ**, sarebbe stato costretto ad effettuare lui stesso la consegna: "***Avevo da portare cinque chili al padre di quello ma non posso fare altrimenti, glieli devo portare io*** (...) ***ieri è venuto e mi ha detto portamene cinque***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Me shkrujti jubi qe i ka vdek cuni tezes
15/07/2020 12:33:04

Mi ha scritto Jubi e mi ha detto che gli è morto il figlio di sua zia

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Dhe do u niste
15/07/2020 12:33:18

e deve partire

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Kisha per te cu pes kile ke baba atit po skam ca boj do i coj vet
15/07/2020 12:35:07

Avevo da portare cinque chili al padre di quello ma non posso fare altrimenti, glieli devo portare io

Al riguardo **KIPTIU** ha precisato che si era accordato con **SIGNORILE Giovanni** per incontrarlo verso le ore 14:00 (**"le due"**), e che avrebbe aggiornato **COBA** non appena effettuata la consegna: "***ci sentiamo più tardi quando finisco il lavoro poiché mi sono accordato per le due con lui***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Ngjohemi ma von kur te maroj pun se nga ora dy e kam lon
15/07/2020 12:37:41

ci sentiamo più tardi quando finisco il lavoro poiché mi sono accordato per le due con lui

In effetti, alle successive **13:38,** a conferma dell'avvenuta consegna di **5 chilogrammi di sostanza stupefacente, nonché di ulteriori 500 grammi** relativi ad una nuova fornitura che SIGNORILE Giovanni voleva testare, **KIPTIU ha informato COBA Adi** del fatto che aveva portato a termine il "**lavoro**", lasciando chiaramente intendere che, come preannunciato, aveva effettuato la consegna in favore di SIGNORILE Giovanni: "***Bestia tutto apposto ho finito il lavoro".***

E60TM8 RILEVANTE Bestia tutto apposto ho finito il lavoro
E60TM8, I12OHB
Bishe nrregull marova pun
15/07/2020 13:38:32

Quindi, **alle 15:31**, proprio in relazione all'esposizione debitoria di SIGNORILE Giovanni circa gli approvvigionamenti di droga effettuati nei suoi confronti, KIPTIU ha informato COBA (detto "Bestia") del fatto che lo stesso era debitore di una somma complessiva pari a 12.250 euro, oltre al corrispettivo relativo ad un ulteriore mezzo chilogrammo di sostanza stupefacente relativo ad una più recente fornitura, consegnatagli quale "campione".

Nella circostanza KIPTIU ha precisato inoltre che era rimasto d'accordo per ricevere il denaro il mercoledì successivo: "*no bestia quello ha da darmi* ***12.250 in più gli ho dato una metà di questa nuova come campione e ieri è venuto e mi ha detto portamene cinque (...) Mi ha detto vieni mercoledì".***

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Jo bishe ai me ka 12 mi e 250 plus i dhash gjys nga kjo e reja per prov dhe dje me erdhi dhe me tha bjer pes
15/07/2020 15:31:11
no bestia, quello ha da darmi 12.250 in più gli ho dato una metà di questa nuova come campione e ieri è venuto e mi ha detto "portamene cinque".

In effetti, il successivo **mercoledì 22 luglio 2020, alle 18:40 KIPTIU** ha informato COBA del fatto SIGNORILE Giovanni gli aveva consegnato parte del denaro di cui era debitore, con il quale era in grado di aggiungere 3.000 euro ai 6.000 originari, da inviargli in Albania: "*Bestia buonasera* (...) ***oggi ho preso un po' si soldi dal padre di quello*** (...) ***Posso mettere lì altri tremila per fare nove mila giusti***".

E60TM8 RILEVANTE oggi ho preso un po' si soldi dal padre di quello
E60TM8, I12OHB
Mora ca lek te baba atit sot
22/07/2020 18:41:09

E60TM8 RILEVANTE posso mettere lì altri tre mila per fare nove giusti
E60TM8, I12OHB
Mund ti fus aty dhe tre mi qe te bojm nent mi fiks
22/07/2020 18:42:07

In relazione alle condotte delittuose rilevate dal contenuto dei messaggi inviati da KIPTIU Nuredin a COBA Adi, la polizia giudiziaria ha acquisito altresì oggettivi elementi di riscontro, provenienti dall'esame del traffico telefonico dell'indagato **KIPTIU Nuredin in data 15 luglio 2020.**

L'esame dei dati del traffico telefonico **dell'utenza 3208127946**, **intestata ed in uso a KIPTIU Nuredin**, ha certificato che, in prossimità della consegna dei 5,5 chilogrammi di stupefacente, lo stesso ha impegnato le seguenti celle:

- alle ore **13:03**, cella telefonica ubicata a Bari, "Prima Traversa San Giorgio" del Comune di Bari;

- alle ore **13:18**, cella telefonica ubicata a Bari "**N/D Localita San Giorgio - complanare est tangenziale di Bari - c/o tower traffic management anas snc**";

- alle ore **13:48** cella telefonica ubicata a Bari "Prima Traversa San Giorgio" del Comune di Bari.

I dati provenienti dal traffico dati risultavano quindi perfettamente compatibili con uno spostamento effettuato da **KIPTIU Nuredin** dalla villetta ubicata in Via Giovine a Bari San Giorgio verso l'abitazione di **SIGNORILE Giovanni**, in **Strada Vicinale Vrazzullo di Triggiano (Ba)** e, a distanza di circa 30 minuti, il successivo rientro in via Giovine.

Quanto alla tipologia di sostanza stupefacente ceduta, l'individuazione con **l'eroina** si trae dal rapporto tra il **quantitativo (5,5 chili) e il prezzo, di 12.250 euro,** che risulta perfettamente compatibile con i costi più contenuti dell'eroina rispetto a quelli della cocaina.

Inoltre, l'identificazione della **sostanza stupefacente ceduta con l'eroina** si trae dalla richiesta veicolata nel mese di agosto 2020 dal "**padre di quello"** a KIPTIU, il quale ha domandato il prezzo di altro tipo di sostanza stupefacente, indicata con il termine criptico **"bianca":** da ciò si trae logicamente la conclusione secondo cui SIGNORILE (il padre di quello) aveva domandato il prezzo della cocaina, in quanto in precedenza si era rifornito dallo stesso KIPTIU di altra tipologia di sostanza stupefacente, di tipo pesante, il che si desume dal prezzo praticato. Si riporta di seguito la parte rilevante della conversazione tra KIPTIU e COBA: ***Io lunedì devo andare dal padre di quello*** (...) ***Poiché mi deve 9850*** (...) ***Tu che prezzo hai per la bianca?***".

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale ha organizzato il **trasporto** e la **cessione** dell'**eroina,** con continue interlocuzioni con KIPTIU, il quale gli ha indicato il prezzo e il giorno della consegna**,** effettuata dallo stesso KIPTIU per l'indisponibilità di GANAJ Agron, appellato **Jubi** dai cittadini albanesi e **"Marco"** dai cittadini italiani; altrettanto indubbia è la prova del contributo di KIPTIU, il quale in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo per il **trasporto** (con la propria auto) e la **cessione** dell'**eroina** all'acquirente, SIGNORILE.

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione **dell'eroina** in capo a COBA Adi e KIPTIU Nuredin, in quanto il primo ha dato indicazioni a KIPTIU, acconsentendo alla cessione del narcotico al "padre di quello", il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte di COBA; la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a KIPTIU Nuredin, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che egli ha provveduto al suo trasporto, con la propria auto, oltre che alla cessione, mediante consegna materiale a SIGNORILE Giovanni; ne è stata documentata la presenza, mediante l'acquisizione dei tabulati del traffico telefonico, in luogo prossimo a quello ove risiede lo stesso SIGNORILE.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666

– 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente ceduta a SIGNORILE.

Con riferimento a quest'ultimo, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto del quantitativo di 5,5 chili di eroina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, anche alla luce delle conversazioni successive all'incontro documentato tra **SIGNORILE Giovanni** e **KIPTIU Nuredin**, si trae la prova dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna a SIGNORILE del quantitativo di **5,5 chili di eroina.** Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale quantitativo, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, oltre che dell'importo in denaro corrisposto per l'acquisto della stessa (di euro 12.500).

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **COBA Adi, KIPTIU Nuredin e SIGNORILE Giovanni** per i delitti di cui al **capo A5,** con la precisazione che nei confronti di quest'ultimo deve ritenersi integrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto illecito dell'eroina (5,5 chili), al prezzo di 12.500 euro, avvenuto in data 15 luglio 2020, presso l'abitazione di SIGNORILE, ove KIPTIU Nuredin aveva trasportato il narcotico, trasferendolo dall'abitazione in via Giovine a Bari San Giorgio, ove KIPTIU deteneva la sostanza stupefacente. Ciò consente di ritenere provata la contestuale detenzione, avendo l'acquirente esercitato un potere dispositivo di fatto sulla sostanza acquistata**

In disparte la mancanza di accertamenti sulla quantità di principio attivo estraibile dall'**eroina detenuta, trasportata e ceduta a SIGNORILE in data 15 luglio 2020**, deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, alla luce del rilevante quantitativo, **di 5,5 chili**, di **sostanza stupefacente**, **di tipo pesante, eroina, tale, dunque, da determinare un rilevante pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevato di tossicodipendenti.**

La giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della*

ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore" (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc. (dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati anche con riguardo agli ulteriori episodi di narcotraffico documentati nell'ambito del presente procedimento, aventi ad oggetto droga pesante, che veniva consegnata "pura" e "tagliata" e lavorata in Italia, può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (eroina) e dal rilevante quantitativo di sostanza stupefacente, di **5,5 chili,** dalle altre circostanze e modalità dell'azione, il superamento del quantitativo di **500 g**. di **principio attivo**, richiesto per integrare l'**ingente quantità per l'eroina** (250 mg x 2.000)**;** ed invero, a fronte di un quantitativo di **5,5 chili** di **eroina** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo inferiore a 10 grammi di principio attivo (pari ad un grado di purezza del 10%) in rapporto al quantitativo detenuto.

4.9. Capo A6

COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, GILIBERTI Cesare e RONGHI Annalisa:

A6) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p., 73 commi 1 e 6 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a complessivi **3 chilogrammi di eroina**, ricevendo contestualmente un corrispettivo pari a **13.000 euro in denaro contante**.

In particolare, sulla base degli accordi definiti dall'Albania con **COBA Adi**, con cui erano in contatto tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, **GANAJ Agron** e **KIPTIU Nuredin** trasportavano la sostanza stupefacente a bordo dell'autovettura OPEL Astra in uso a **GANAJ** e la consegnavano a **GILIBERTI Cesare** e **RONGHI Annalisa**, presso la loro abitazione sita in Putignano (Ba).

In Mola di Bari (Ba), Putignano (Ba) e Albania, il 28 luglio 2020.

***

Al **capo A6** sono contestati a **COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, GILIBERTI Cesare e RONGHI Annalisa** i delitti di **detenzione, trasporto e cessione di un quantitativo di 3 chili di eroina, acquistato da GILIBERTI e RONGHI a Putignano il 28 luglio 2020, ai fini della successiva cessione,** con l'aggravante dell'aver commesso il fatto con il concorso di 3 persone, di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990.

Gli elementi a carico degli indagati si traggono dal contenuto dei messaggi scambiati con *chat criptata*, SKY ECC tra **CODA Adi e KIPTIU Nuredin** in data **28 luglio 2020**[19] **(**si veda alle pp. 628 ss. della richiesta di misura cautelare).

Anche in questo caso l'acquisizione delle chat ha consentito la lettura dei soli messaggi inviati da KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron a COBA Adi. Tuttavia, il contenuto dei messaggi, in uno con l'esame delle fotografie, hanno consentito di acquisire elementi inequivocabili sulle fattispecie criminose contestate.

19 Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - "CHAT 1" del Volume VI delle annotazioni.

In particolare, **alle 14:25 del 28 luglio 2020**, GANAJ Agron ha informato COBA del fatto che in giornata avrebbe raggiunto KIPTIU Nuredin, indicato con l'appellativo "**Blaki**", per effettuare la consegna di tre chilogrammi di sostanza stupefacente indicata con il quantitativo **"3"** a tale Anna in un luogo di incontro indicato "alla barca": "***sto andando alla barca, più tardi ho un incontro con Blaki, deve portare tre ad Anna".***

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po shkoj te batka kam nji takim ma von fo shkoj te blaki do i voj tre anes

28/07/2020 14:25:07

sto andando alla barca, più tardi ho un incontro con Blaki, deve portare tre ad Anna.

La citata "**Anna**" è stata identificata dalla PG in **RONGHI Annalisa**, residente a Putignano (BA), **coniugata con GILIBERTI Cesare**, a sua volta con precedenti per associazione finalizzata al traffico di droga, già indagato con lo stesso **KIPTIU Nuredin** nell'ambito dell'operazione "***Neve tarantina***", in esito alle indagini dirette dalla **D.D.A di Lecce** per condotte consumate tra l'anno 2010 e 2015 tra i territori di Bari e della Provincia di Taranto.

L'identificazione di **"Anna"** con RONGHI Annalisa si trae anche dalla circostanza che le utenze telefoniche in uso a KIPTIU e GANAJ hanno impegnato, al momento della consegna della droga, le celle telefoniche di Putignano, fornendo in tal modo indicazioni in relazione alla residenza degli stessi.

Ulteriore e definitivo elemento identificativo dei destinatari della droga è emerso, sempre in chat, a distanza di qualche giorno, allorché, in data 4.8.2020, KIPTIU ha avvisato il suo interlocutore del fatto che i suddetti coniugi, che indicava come "***Anna con suo marito***" lo avevano raggiunto presso la villetta di Bari San Giorgio per avvisarlo che quello stesso giorno erano stati oggetto di una perquisizione presso la loro abitazione, effettuata da parte dei Carabinieri (***I NERI***), i quali nella circostanza avevano sequestrato il DVR contenente le registrazioni dell'impianto di videosorveglianza: "***E' venuta Anna con suo marito e mi ha riferito che a casa sono andati i neri*** (...) ***Le hanno preso anche i monitor delle telecamere***". Al riguardo si è accertato che in effetti che il 4.8.2020, nell'ambito del p.p. 11754/19 DDA Bari, i Carabinieri della Compagnia di Monopoli hanno effettuato una perquisizione presso l'abitazione di GILIBERTI Cesare e RONGHI Annalisa, ubicata in c.da Monticelli n.6 a Putignano, a seguito della quale, pur non rinvenendo sostanza stupefacente, gli operanti avevano proceduto al sequestro del DVR del sistema di videosorveglianza.

Tali circostanze, in uno con quanto si dirà con riguardo agli elementi emersi con riguardo al delitto di cui al **capo A6,** hanno permesso di identificare con assoluta certezza in RONGHI Annalisa e GILIBERTI Cesare in "*Anna con suo marito*".

Ciò premesso, alle ore **17:01** del **28 luglio 2020 KIPTIU Nuredin** ha avvertito **COBA Adi** che, come preannunciato da **GANAJ Agron**, erano in procinto di muoversi entrambi per effettuare la consegna: "***Noi stiamo partendo adesso*** (...) ***quando sto lì ti scrivo".***

E60TM8 RILEVANTE Noi stiamo partendo adesso
E60TM8, I12OHB
Ne tani po nisemi
28/07/2020 17:01:01

E60TM8 RILEVANTE quando sto lì ti scrivo
E60TM8, I12OHB
Kur te jem atje te shkruj
28/07/2020 17:01:21

Alle successive ore **17:49 KIPTIU (SKY PIN E60TM8) e GANAJ (SKY PIN H79UVJ)** hanno aggiornato **COBA** scrivendogli che erano giunti a destinazione e che avevano effettuato la consegna dello stupefacente: "***Ok bestia apposto siamo arrivati*** *[...]* ***glieli abbiamo portati"***.

E60TM8 RILEVANTE Ok bestia apposto siamo arrivati
E60TM8, I12OHB
Ok bishe nrregull arritem
28/07/2020 17:49:45

H79UVJ Jubi glieli abbiamo portati
H79UVJ, I12OHB
ja cum jubo po kthehem
28/07/2020 17:54:20

A conferma dell'avvenuta consegna di droga in favore di **RONGHI Annalisa** e **GILIBERTI Cesare,** alle successive **18:59, KIPTIU Nuredin** ha informato **COBA Adi** di aver ricevuto, a pagamento della sostanza stupefacente, la somma **13.000 euro ("13 mi")**, chiedendogli se avesse dovuto lasciarli a GANAJ Agron, chiamato "**Jubi**", che ne avrebbe poi curato l'invio in Albania: "***Bestia mi ha dato 13 mi.*** (...) ***li porto da Jubi?".***

E60TM8 RILEVANTE Bestia mi ha dato 13 mi.
E60TM8, I12OHB
Bishe me dha 13 mi
28/07/2020 18:59:30

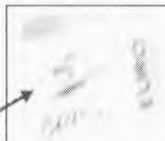
E60TM8 RILEVANTE li porto da Jubi?
E60TM8, I12OHB
Ti coj te jubi
28/07/2020 18:59:57

Successivamente **KIPTIU** ha precisato a **COBA** di aver lasciato a **GANAJ** la somma di **12.500** euro da recapitargli, avendo prelevato dai **13.000**, l'importo di **500 euro** quale compenso spettante allo stesso **GANAJ** per aver effettuato il trasporto dello stupefacente: "***Bestia lascio a <u>Jubi 12.500 poiché 500 ho pagato a Jubi</u>***", inviando a seguire la fotografia[20] del denaro.

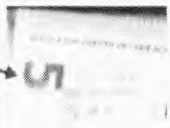
E60TM8 RILEVANTE Bestia lascio a Jubi 12.500 poiché 500 ho pagato a Jubi
E60TM8, I12OHB
Bishe po te lej te jubi 12.500 se 500 pagujta jubin
28/07/2020 19:46:53

20 File n. 20200710223727_E60TM8_9a7a4e14df64befa089599746a611c3a4d64285c.jpg - IMG-1594420642242 relativo ai panetti di eroina ricevuta e detenuta da **KIPTIU Nuredin**.





particolare della mazzetta. Sulla banconota "pilota", viene trascritto il numero "5" ad indicare il valore nominale per ogni mazzo in € 5.000.



Altro particolare dal quale si evince il numero "2500" inteso quale valore effettivo € 2.500 e il nominativo "BLAKI" ad indicare KIPTIU Nuredin, presente su tutti e tre i mazzi.

In relazione alle condotte delittuose rilevate dal contenuto dei messaggi inviati da **KIPTIU Nuredin** e **GANAJ Agron** a **COBA Adi**, la polizia giudiziaria ha raccolto altresì **oggettivi elementi di riscontro**, provenienti dall'esame del traffico telematico degli indagati, in data 28 luglio 2020.

L'esame del tabulato delle utenze **3208127946**[21] **e 3453299194**[22], rispettivamente intestate ed in uso a **KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron**, ha consentito di documentare che in occasione della consegna dei **3 chilogrammi di stupefacente**, entrambi hanno impegnato celle ubicate a Putignano, località di residenza dei coniugi GILIBERTI – RONGHI.

In particolare, dai messaggi inviati in diretta è emerso che la consegna del narcotico è avvenuta alle ore 18.00, quando, cioè KIPTIU ha avvisato COBA del fatto che erano arrivati a destinazione (***"Ok bestia apposto siamo arrivati"***): orbene, è emerso che **l'utenza in uso a GANAJ** Agron dalle ore 17:55 alle ore 18:01 ha impegnato **le celle "Putignano**- via Roma e Castellana Grotte - c.da Torre di Mastro". Analogamente quella in uso a **KIPTIU Nuredin** dalle ore 17:38 alle ore 19:02 ha impegnato **le celle "Putignano-Strada Vic. Foggia Calderone – c/o Cimitero".**

Dall'esame delle celle impegnate successivamente è emerso che dopo la consegna **GANAJ Agron** aveva fatto ritorno a Mola di Bari, mentre **KIPTIU Nuredin** si era fermato a Putignano per un tempo maggiore, prima di far rientro a Bari in loc. San Giorgio.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica degli impegni di cella registrati in data **28.07.2020** dalle utenze in uso agli indagati, da cui risultano evidenti gli spostamenti **per e da Putignano**.

---

21 **Estratto** tabulato traffico storico telematico dell'utenza **3208127946** in uso a **KIPTIU Nuredin** relativo al giorno **28.07.2020** - **Reg. Tab.521/22 (all. n. 236).**

22 **Estratto** tabulato traffico storico telematico dell'utenza **3453299194** in uso a **GANAJ Agron** relativo al giorno **28.07.2020** - **Reg. Tab.521/22 (all. n. 237).**



Mappatura impegno celle telefoniche in data 28.7.2020 delle utenze 3208127946 e 3453299194, intestata ed in uso a rispettivamente a **KIPTIU Nuredin** e **GANAJ Agron.**

Peraltro, come in premessa è stato evidenziato, all'identificazione degli acquirenti si è pervenuti sulla scorta dei messaggi scambiati tramite SKY ECC tra COBA Adi, KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron in data 4 agosto 2020; nell'occasione gli interlocutori hanno mostrato la propria preoccupazione per il fatto che **RONGHI Annalisa e GILIBERTI Cesare** avevano raggiunto **KIPTIU Nuredin** presso la villetta di Bari San Giorgio per informarlo del fatto che erano stati sottoposti ad una perquisizione domiciliare, nel corso della quale i Carabinieri avevano acquisito le registrazioni dell'impianto di sorveglianza della loro abitazione. Dunque, KIPTIU e GANAJ hanno mostrato preoccupazione per il fatto che gli inquirenti potessero identificarli; al che i due hanno deciso di spostare la sostanza stupefacente che essi occultavano presso le rispettive abitazioni.

Alle ore **17:40** del **4.8.2020**, **KIPTIU Nuredin** ha riferito a **COBA Adi** che era stato raggiunto da "***Anna con suo marito***" presso la villetta di San Giorgio, la quale lo aveva informato che quella mattina erano stati oggetto di una perquisizione da parte dei Carabinieri (***i neri***) presso la loro abitazione, in occasione della quale gli operanti avevano acquisito le immagini del sistema di videosorveglianza della casa: "***E' venuta Anna con suo marito e mi ha riferito che a casa sono andati i neri*** (...) ***Le hanno preso anche i monitor delle telecamere***".

E60TM8 [RILEVANTE]
E60TM8, I12OHB
Me erdhi ana me burrin e vet dhe me tha me kan ardh te ziz ke shpija
04/08/2020 17:40:14

E venuta Anna con suo marito e mi ha riferito che a casa sono andati i neri

E60TM8 [RILEVANTE]
E60TM8, I12OHB
Ikam mar dhe monitorin e kamrave
04/08/2020 17:40:45

Le hanno preso anche i monitor delle telecamere

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Kam hall te jubi
04/08/2020 17:41:07

ho un problema Jubi

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

A seguire, nel corso della giornata, **GANAJ Agron** ha espresso il proprio disappunto nei confronti **GILIBERTI Cesare**, inviando dei messaggi a **COBA Adi**; da tali messaggi è emerso che la consegna di droga era stata effettuata presso la medesima abitazione oggetto della perquisizione.

Di seguito si riporta il messaggio di **GANAJ** delle ore **17:55**, che conferma la circostanza che egli aveva trasportato la droga a bordo della propria auto (con la possibilità che venissero individuate le **targhe)**, ove era occultata nel "**posto**", cioè nell'apposito nascondino ricavato all'interno del cruscotto lato passeggero: "***ma quello le ha che registrano?*** *(...)* ***ma così cazzone è quello che non le ha cancellate?*** *(...)* ***lì dove ho scaricato c'è la telecamera?", e ancora: "se le telecamere mi hanno beccato quando le ho tirate fuori dalla macchina e le ho date a BLAKI in modo da essere concordi con BLAKI cosa gli dico***".

Di seguito si riportano i messaggi inviati a COBA da **KIPTIU Nuredin (SKY PIN E60TM8) e GANAJ (SKY PIN H79UVJ).**

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Po jan targat e makinave
04/08/2020 17:49:05

Si ma ci sono le targhe delle macchine

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po i ka me regjistrim ai
04/08/2020 17:55:03

ma quello le ha (ndr. le telecamere) che registrano?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
aty ku kam shkarku ka kamer?
04/08/2020 17:56:53

lì dove ho scaricato c'è la telecamera?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po kaq kar esht ai sa nk i ka fshi
04/08/2020 17:57:40

ma così cazzone è quello che non le ha cancellate?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
na knaqi dmth
04/08/2020 17:59:30

in poche parole ci ha sistemati (ndr. rovinati)

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
kam edhe perzirsin ktu
04/08/2020 18:14:36

io qui ho anche la mescolante

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
un nk e di a dukesh tamam kir i kam nxjerr nga veni
04/08/2020 18:23:01

io non lo so se si vedeva per bene quando le ho tirate fuori dal posto (ndr. nascondiglio)

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
un kam shum pa qen te ai pervec se ksaj here
04/08/2020 18:23:11

io e da parecchio che non andavo da lui, oltre questa volta

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
se kam iden se ku e ka kameren te shpia
04/08/2020 18:24:20

non ho idea dove ce l'ha la telecamera a casa

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
un se di ku esht kamera para shpis jubo blaki duhet ta di
04/08/2020 18:26:12

io non so dove sta la telecamera avanti alla casa Blaki dovrebbe saperlo

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po nqs mka lon peepara kameres me shkarku i bjen qe u ka mar kot me ket pun sido qe te jet puna
04/08/2020 18:26:56

ma se mi ha fatto scaricare davanti alla telecamera vuol dire che questo lavoro lo ha fatto inutilmente comunque sia.

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ajo tha qe nuk kap aty
04/08/2020 18:30:14

Lei ha detto che lì non prende (dove hanno scaricato - ndr.)

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Po un nuk i kam bes
04/08/2020 18:30:41

ma non le credo

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
nqs me kan kap kamerat kir i kam ncjerr nga makina fhe ja kam fhon blakit me qese qe te jem me nji gjal me blakun cfr te themi
04/08/2020 21:53:50

se le telecamere mi hanno beccato quando le ho tirate fuori dalla macchina e le ho date a BLAKI, in modo da essere concordi con BLAKI, cosa gli dico

Quindi, GANAJ ha manifestato la propria preoccupazione poiché "**Anna**" era andata a trovarlo in spiaggia ed egli temeva che potesse essere seguita dalle forze dell'ordine, temendo di poter essere "rovinati".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Po kam hall se me erdhi ana ne plazh dhe mos i kapas mrapa
04/08/2020 19:26:11

si ma sono preoccupato poiché Anna è venuta a trovarsi alla spiaggia e non vorrei che gli avesse avuti dietro (ndr. le FF.OO.)

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Se me gjithmen na qin nonen
04/08/2020 19:26:51

perché veramente ci rovinano

È emersa la frenesia di liberarsi della sostanza stupefacente detenuta.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
blaki si ka heq akoma se esht ajo plaka neper kom
04/08/2020 21:45:52

Blaki non le ha tolte ancora perchè ha la vecchia tra i piedi

GANAJ ha fornito ulteriori elementi per l'identificazione di "**Anna e suo marito**", rappresentando che ai due i Carabinieri avevano sequestrato il denaro e il cellulare: "***gli hanno trovato 6 euro e preso i cellulari del marito e della moglie***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
i kan gjet 6 euro dhe i kan mar telin e burrit e te grus
04/08/2020 21:52:24

gli hanno trovato 6 euro e gli hanno preso i cellulari del marito e della moglie

Inoltre, GANAJ ha rappresentato a COBA che RONGHI e GILIBERTI erano stati indagati insieme a **KIPTIU Nuredin, detto "*Blaki*" in un "blitz": "*poiché BLAKI con lui sta nel blitz*"**.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
se blaki me ate esht ne blitz
04/08/2020 22:01:24

poichè BLAKI con lui sta nel blitz

Nella circostanza GANAJ ha aggiunto che KIPTIU li aveva raggiunti presso la loro abitazione anche il sabato successivo, **1° agosto 2020**, quando si era recato insieme a sua moglie per farsi pagare la somma residua relativa alla cessione di droga: "***BLAKI è stato il sabato con la moglie perché doveva chiudere i conti***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
blaki ka qen te shtunen me nusen se do i mbyllte llogarin
04/08/2020 22:08:31

BLAKI è stato il sabato con la moglie perchè doveva chiudere i conti

Effettivamente, dagli accertamenti di PG è emerso che **KIPTIU Nuredin** è stato destinatario, insieme a **GILIBERTI Cesare**, dell'ordinanza di custodia cautelare n. 2379/10 R.G.N.R. – nr. 1552/11 G.I.P. - nr. 107/13 O.C.C. emessa dal Tribunale di Lecce in data 20.12.2013 nell'ambito dell'Operazione denominata "*Neve Tarantina*" per i reati di cui agli artt. 73 e 74 del DPR 309/90.

Inoltre, dall'esame dei tabulati del traffico telefonico sull'utenza **3208127946**[23], in uso a **KIPTIU Nuredin,** è risultato che tale utenza, in data 1° agosto 2020, ha agganciato le celle del Comune di Putignano tra le ore **19:23** e le **20:17**.

È stato accertato, inoltre, che **in data 4 agosto 2020** i Carabinieri della Compagnia di Monopoli hanno effettuato una perquisizione[24] presso l'abitazione di GILIBERTI Cesare e RONGHI Annalisa, ubicata in c.da Monticelli n.6 a Putignano, in esito alla quale non è stata

23 **Estratto** tabulato traffico storico telematico dell'utenza **3208127946** in uso a **KIPTIU Nuredin** relativo al giorno **01.08.2020 - Reg. Tab.521/22 (all. n. 238).**

24 Verbale di perquisizione e sequestro – cui al fasc. proc. n. 11754/2019 R.G.N.R. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari **(all. n. 239).**

rinvenuta sostanza stupefacente, ma gli operanti avevano sequestrato il DVR del sistema di videosorveglianza, nonché dei telefoni cellulari.

A ciò va aggiunto che è stato accertato che in data **28.07.2020**, alle ore 18:00 circa, KIPTIU Nuredin ha raggiunto a bordo della sua autovettura FORD Focus l'abitazione di GILIBERTI e RONGHI, seguito dalla autovettura OPEL Astra con a bordo GANAJ Agron e che, in tale occasione, una volta fatto ingresso nella proprietà, i due hanno ceduto una busta che è stata consegnata materialmente nelle mani del figlio GILIBERTI Gianfranco (vds pp. 1707 ss. della richiesta di misura cautelare e annotazione "UU").

Le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza installate presso l'abitazione di **RONGHI e GILIBERTI** hanno consentito di documentare in diretta le fasi della **cessione della droga.**

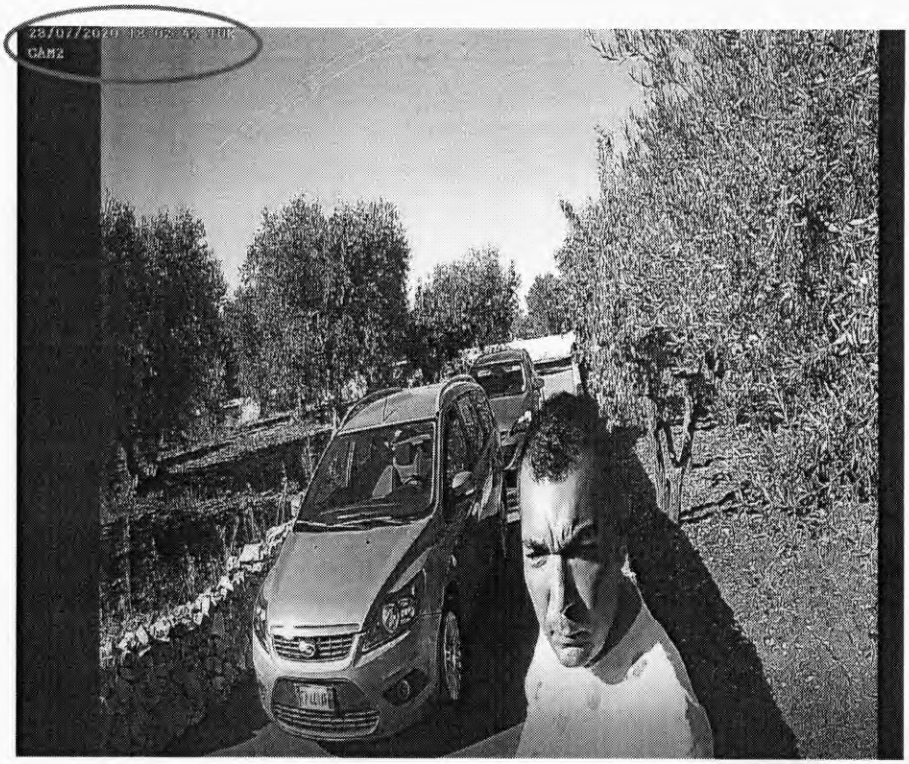
In particolare, le immagini estrapolate hanno consentito di documentare l'arrivo presso l'abitazione di **GILIBERTI alle ore 18:02 del 28.07.2020** con l'auto di sua proprietà, seguita **dall'OPEL Astra targata ER098HA di proprietà di GANAJ Agron**.



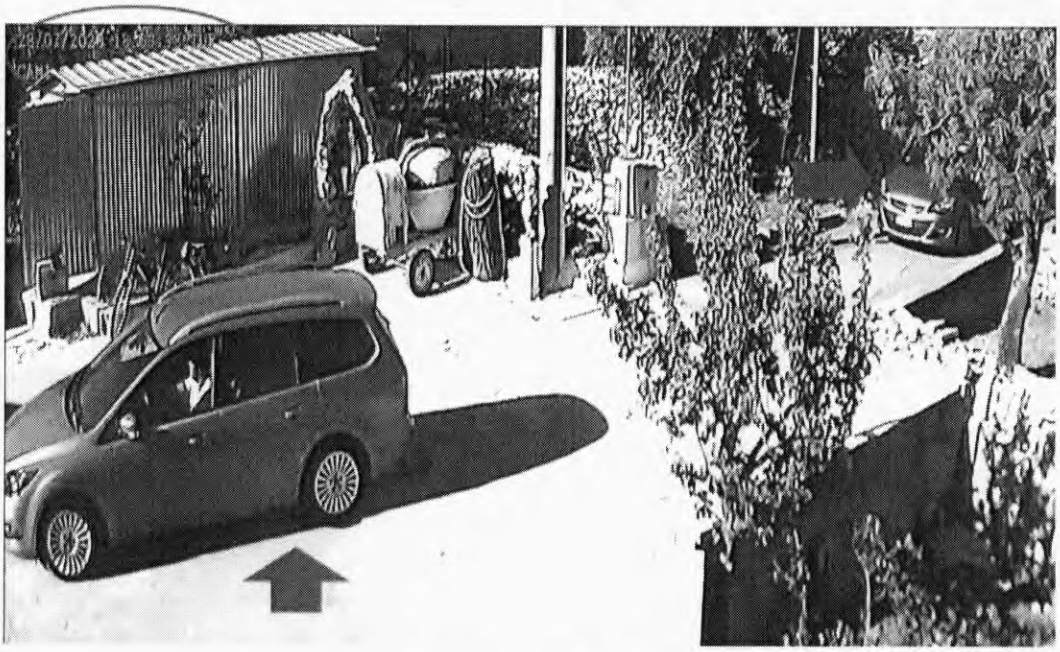
Nella circostanza **KIPTIU Nuredin**, giunto con l'autovettura a ridosso del cancello d'ingresso alla proprietà di GILIBERTI Cesare, è sceso dall'auto e si è avvicinato al citofono.

Ciò ha consentito alle telecamere di videosorveglianza di inquadrarne perfettamente il volto, non lasciando alcun dubbio in ordine alla sua identificazione.

Il transito delle due autovetture sotto la visuale della medesima telecamera ha consentito altresì di documentare con certezza il numero di targa delle stesse.

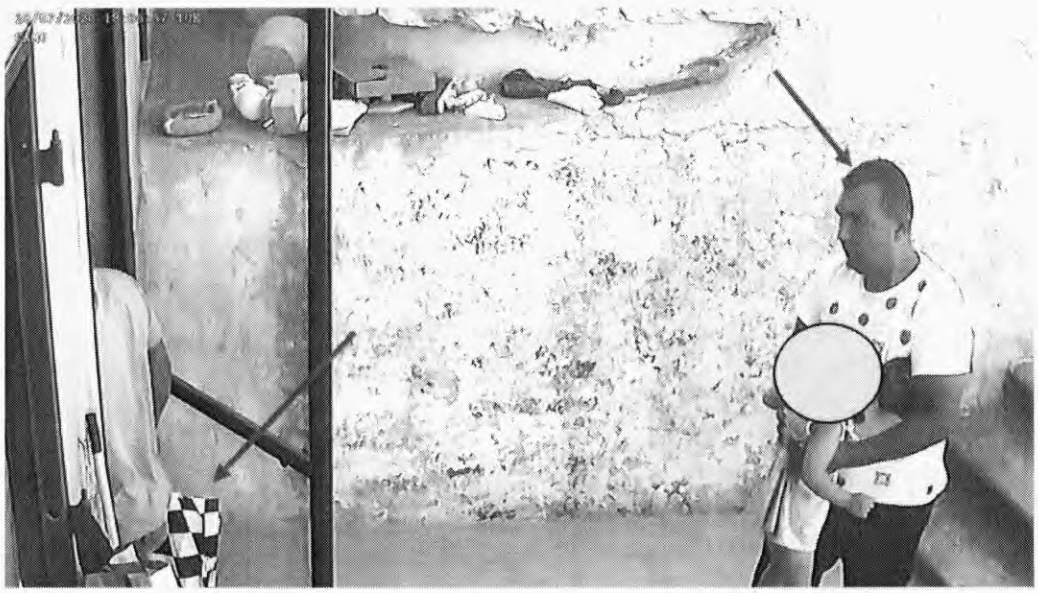


A seguire, le telecamere puntate all'interno della proprietà hanno immortalato **entrambe le suddette autovetture dopo che le stesse avevano effettuato l'accesso al piazzale antistante l'abitazione di GILIBERTI.**



A questo punto alle auto si è avvicinato un giovane, identificato in GILIBERTI Gianfranco, figlio convivente di GILIBERTI Cesare, il quale ha prelevato una busta a scacchi bianca e nera, con la quale è entrato in casa seguito da KIPTIU Nuredin.





Le fasi relative alla consegna dei 3 chilogrammi di eroina presso l'abitazione di GILIBERTI Cesare, per come ricostruite tramite la visione delle immagini provenienti dal sistema di videosorveglianza dell'abitazione, sono dettagliatamente descritte in una specifica annotazione ("**annotazione "UU**").

Gli elementi innanzi illustrati consentono di ritenere integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, GILIBERTI Cesare e RONGHI Annalisa** per i delitti loro contestati al **capo A6,** pur con le precisazioni di seguito illustrate, di **detenzione, trasporto, cessione e**, nei confronti degli ultimi due, di **acquisto** di sostanze stupefacenti.

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente ceduta, l'individuazione con **l'eroina** si trae dal rapporto tra il **quantitativo (3 chili) e il prezzo, di 13.000 euro in contanti,** che risulta perfettamente compatibile con i costi più contenuti dell'eroina rispetto a quelli della cocaina.

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale ha dato indicazioni per il **trasporto** e la **cessione** dell'**eroina,** rimanendo in contatto con KIPTIU e GANAJ, i quali hanno indicato il prezzo e il giorno della consegna**,** effettuata dallo stesso KIPTIU insieme a GANAJ Agron, come emerge dal messaggio inviato dal primo a COBA, con il quale quest'ultimo è stato informato dell'arrivo a destinazione di entrambi: : "***Ok bestia apposto siamo arrivati*** *[...]* ***glieli abbiamo portati"***.

Altrettanto indubbia è la prova del contributo di KIPTIU e GANAJ, i quali in prima persona hanno fornito il proprio diretto contributo per il **trasporto**, avvenuto con il metodo della "staffetta", con le loro auto, e la **cessione** dell'**eroina** agli acquirenti, RONGHI Annalisa e GILIBERTI Cesare, **avvenuta il 28 luglio 2020 a Putignano, presso l'abitazione degli acquirenti.**

Le fasi della cessione sono state riprese dalle telecamere di videosorveglianza acquisite dalla PG e sono documentate dalle celle agganciate dalle utenze in uso ad entrambi.

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione dell'**eroina** in capo a **COBA Adi, GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin**, in quanto il primo ha dato indicazioni a KIPTIU e GANAJ, acconsentendo alla cessione del narcotico ad "**Anna e il marito**", il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte di COBA; la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che essi hanno provveduto al suo trasporto, con l'auto di **GANAJ Agron**, viaggiando insieme, con il metodo della "staffetta".

A tal fine, si rileva, quanto alla posizione di KIPTIU, che la presenza al momento della consegna si appalesa quale contributo rilevante, in quanto volto ad agevolare e facilitare la consegna della sostanza stupefacente, essendo emerso nell'ambito del presente procedimento che le cessioni del narcotico venivano effettuate dai corrieri con il metodo della staffetta al fine di scongiurare o, quantomeno, limitare il rischio di subire controlli per strada dalle forze dell'ordine. Sicché, in tale ottica, il contributo di KIPTIU è causalmente efficiente.

Peraltro, dalle immagini registrate dalle telecamere dell'abitazione degli acquirenti è emerso che entrambi, dopo essere entrati all'interno della proprietà della coppia RONGHI-GILIBERTI, sono scesi dall'auto.

Analoghe considerazioni valgono per il delitto di **cessione**, mediante consegna materiale agli acquirenti, RONGHI Annalisa e GILIBERTI Cesare, avvalendosi del contributo del figlio convivente, Giliberti Gianfranco, il quale ha materialmente ricevuto il narcotico.

Con riferimento a COBA Adi, la riferibilità allo stesso della cessione del narcotico si evince dalla circostanza che sia KIPTIU, sia GANAJ, lo hanno informato in diretta sulle fasi della consegna; inoltre, i due hanno discusso con COBA dei proventi della cessione, da suddividere tra gli indagati.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di*

disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine" (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente ceduta ai coniugi GILIBERTI-RONGHI.

Con riferimento a questi ultimi, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto del quantitativo di 3 chili di eroina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, anche alla luce delle conversazioni successive all'incontro documentato tra **RONGHI Annalisa, GILIBERTI Cesare** da una parte e **KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron** dall'altra, si trae la prova dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna agli **acquirenti** del quantitativo di **3 chili di eroina.** Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale quantitativo, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, oltre che dell'importo in denaro corrisposto per l'acquisto della stessa (di euro **13.000** in contanti).

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, RONGHI Annalisa e GILIBERTI Cesare** per i delitti di cui al **capo A6,** con la precisazione che nei confronti di questi ultimi due **(RONGHI e GILIBERTI)** deve ritenersi integrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto illecito dell'eroina (3 chili), al prezzo di 13.000 euro in contanti, avvenuto in data 28 luglio 2020, presso l'abitazione di RONGHI e GILIBERTI, ove GANAJ Agron aveva materialmente trasportato il narcotico con la propria auto, con contestuale detenzione, avendo l'acquirente esercitato un potere dispositivo di fatto sulla sostanza acquistata; ciò, con l'ausilio di KIPTIU Nuredin, trasferendolo dall'abitazione in via Giovine a Bari San Giorgio, ove KIPTIU deteneva la sostanza stupefacente.**

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di tre persone, che tra loro

hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che KIPTIU e GANAJ hanno agito seguendo le direttive di COBA Adi, tenuto in costante aggiornamento sugli accadimenti in diretta: dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

4.10. Capo A7

COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, PRESI Erigels:

A7) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p. e 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a complessivi **70,5 chilogrammi di eroina**.

In particolare, a seguito della perquisizione domiciliare subita da **GILIBERTI Cesare** e **RONGHI Annalisa** (ai quali **GANAJ** e **KIPTIU** avevano ceduto sostanza stupefacente il precedente 28.07.2020), spinti dal timore di poter essere anche loro destinatari di analoghi controlli da parte delle Forze di Polizia, **GANAJ Agron**, **KIPTIU Nuredin** e **PRESI Erigels**, sulla base degli accordi definiti dall'Albania con **COBA Adi**, con cui erano in contatto tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, spostavano la sostanza stupefacente che detenevano occultata presso i rispettivi nascondigli. In tale contesto, **KIPTIU** prelevava dalla villetta nella sua disponibilità ubicata a Bari in località San Giorgio un quantitativo pari a complessivi **40,5 chilogrammi di eroina**, **GANAJ** consegnava a **PRESI 10 chilogrammi di eroina** che quest'ultimo riceveva presso la propria abitazione in Bari, dove già deteneva ulteriori **20 chilogrammi.**

In Bari, Mola di Bari (BA) e Albania, il 4 e 5 agosto 2020.

***

Al **capo A7** sono contestati a **COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, e PRESI Erigels** i delitti di **detenzione, trasporto e cessione di un quantitativo di 70 chili di eroina**, con l'aggravante dell'**ingente quantità tra il 4 e il 5 agosto 2020**, a seguito della perquisizione domiciliare subita da RONGHI e GILIBERTI.

Gli elementi a carico degli indagati si traggono dal contenuto delle conversazioni intercorse tra gli indagati tramite chat criptate mediante applicativo SKY ECC, oltre che dalle intercettazioni delle conversazioni (si veda alle pp. 641 ss. della richiesta di misura cautelare).

In particolare, dalla lunga conversazione tra **PRESI Erigels e KIPTIU Nuredin** del 5 ottobre 2021, oggetto di captazione telematica[25], sono emersi riferimenti allo spostamento di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente effettuati tra il **4 e il 5 agosto 2020** da **KIPTIU Nuredin**, **GANAJ Agron** e lo stesso **PRESI**, con l'avallo di **COBA Adi**.

Richiamandosi gli elementi illustrati con riferimento al **capo A6,** è emerso che in data **4 agosto 2020 RONGHI e GILIBERTI** hanno raggiunto **KIPTIU Nuredin** presso la villetta di Bari-San Giorgio per informarlo del fatto che erano stati sottoposti a perquisizione domiciliare da parte dei Carabinieri e che, nell'occasione, i militari avevano sequestrato il

25 Progr. n. 328 del 05.10.2021 delle ore 20:07:16 – Ambientale "telematica attiva" eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 (all. n. 241).

DVR delle registrazioni effettuate dalle telecamere di videosorveglianza installate presso l'abitazione.

Tale circostanza aveva messo in grande allarme sia KIPTIU Nuredin che GANAJ Agron, i quali solo pochi giorni prima avevano effettuato una consegna di sostanza stupefacente presso l'abitazione di GILIBERTI, trasportandola a bordo dell'autovettura OPEL Astra di GANAJ, com'è stato documentato proprio dalle immagini acquisite.

Pertanto, i due si sono attivati per disfarsi rapidamente della droga che custodivano presso le rispettive abitazioni.

In tale contesto, l'acquisizione della chat criptata ha permesso di rilevare che dalle ore **17:39 del 4.8.2020**, **KIPTIU** ha scritto a **COBA Adi** soprannominato "**Bestia**" rappresentandogli la necessità di avvisare tempestivamente **GANAJ Agron**, indicato con il soprannome "**Jubi**".

E60TM8 RILEVANTE Bisogna avvisare Jubi (Ganaj)
E60TM8, I12OH8
Duhet me lajmru jubin
04/08/2020 17:45:50

Egli, inoltre, ha manifestato il timore che gli investigatori potessero risalire anche a lui e alla villetta ubicata a Bari San Giorgio ("alla spiaggia") dove era custodita la sostanza stupefacente: "***Bestia buonasera*** (...) ***E' venuta Anna con suo marito e mi ha riferito che a casa sono andati i neri*** (...) ***Le hanno preso anche i monitor delle telecamere*** (...) ***Bisogna avvisare Jubi*** (...) ***sono preoccupato poiché Anna è venuta a trovarmi alla spiaggia e non vorrei che gli avesse avuti dietro*** (...) ***perché veramente ci rovinano***".

COBA Adi ha informato immediatamente **GANAJ Agron**, il quale materialmente aveva effettuato la consegna a casa di **GILIBERTI** ed era pertanto quello che più rischiava di essere individuato dall'eventuale visione delle immagini delle telecamere. Ciò emerge dal contenuto dei messaggi scambiati mediante criptochat.

Anche in questo caso l'acquisizione dei messaggi della chat criptata tra **COBA** e **GANAJ** ha consentito di recuperare solo i messaggi di risposta inviati da quest'ultimo, il cui contenuto ha permesso tuttavia di comprendere l'oggetto della conversazione.

Risulta che alle ore 17:55 del 4.8.2020 **GANAJ** ha scritto a **COBA**, dopo che questi era stato avvertito di quello che era successo, mostrando il suo disappunto per l'ingenuità dimostrata da **GILIBERTI**: "***ma quello le ha che registrano?*** (...) ***lì dove ho scaricato c'è la telecamera?*** (...) ***ma così cazzone è quello che non le ha cancellate?*** (...) ***sono senza parole*** (...) ***in poche parole ci ha sistemati*** (...) ***quando gli sono andati oggi?*** (...) ***io non lo so se si vedeva per bene quando le ho tirate fuori dal posto*** (...) ***io da parecchio che non andavo da lui oltre questa volta*** (...) ***io non so dove sta la telecamera avanti alla casa Blaki dovrebbe saperlo*** (...) ***ma se mi ha fatto scaricare davanti alla telecamera vuol dire che questo lavoro lo ha fatto inutilmente comunque sia*** (...) ***ci brucia per mancanza di cervello***".

Di seguito si riportano i messaggi inviati a COBA da **KIPTIU Nuredin (SKY PIN E60TM8) e GANAJ (SKY PIN H79UVJ).**

E60TM8 Si ma ci sono le targhe delle macchine
E60TM8, I12OH8
Po jan targat e makinave
04/08/2020 17:49:05

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po i ka me regjistrim ai
04/08/2020 17:55:03

ma quello le ha (ndr. le telecamere) che registrano?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
aty ku kam shkarku ka kamer?
04/08/2020 17:56:53

lì dove ho scaricato c'è la telecamera?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po kaq kar esht ai sa nk i ka fshi
04/08/2020 17:57:40

ma così cazzone è quello che non le ha cancellate?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
na knaqi dmth
04/08/2020 17:59:30

in poche parole ci ha sistemati (ndr. rovinati)

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
kur i kan shku sot
04/08/2020 18:01:44

quando gli sono andati, oggi?

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
kam edhe perzirsin ktu
04/08/2020 18:14:36

io qui ho anche la mescolante

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
un nk e di a dukesh tamam kir i kam nxjerr nga veni
04/08/2020 18:23:01

io non lo so se si vedeva per bene quando le ho tirate fuori dal posto (ndr. nascondiglio)

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
un kam shum pa qen te ai pervec se ksaj here
04/08/2020 18:23:11

io e da parecchio che non andavo da lui, oltre questa volta

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
se kam iden se ku e ka kameren te shpia
04/08/2020 18:24:20

non ho idea dove ce l'ha la telecamera a casa

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
un se di ku esht kamera para shpis jubo blaki duhet ta di
04/08/2020 18:26:12

io non so dove sta la telecamera avanti alla casa Blaki dovrebbe saperlo

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po nqs mka lon peepara kameres me shkarku i bjen qe u ka mar kot me ket pun sido qe te jet puna
04/08/2020 18:26:56

ma se mi ha fatto scaricare davanti alla telecamera vuol dire che questo lavoro lo ha fatto inutilmente comunque sia.

H79UVJ RILEVANTE ci brucia per mancanza di cervello
H79UVJ, I12OHB
me na djeg x men
04/08/2020 18:28:23

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ajo tha qe nuk kap aty
04/08/2020 18:30:14
Lei ha detto che lì non prende (dove hanno scaricato - ndr.)

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Po un nuk i kam bes
04/08/2020 18:30:41
ma non le credo

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
nqs me kan kap kamerat kir i kam ncjerr nga makina fhe ja kam fhon blakit me qese qe te jem me nji gjal me blakun cfr te themi
04/08/2020 21:53:50

se le telecamere mi hanno beccato quando le ho tirate fuori dalla macchina e le ho date a BLAKI, in modo da essere concordi con BLAKI, cosa gli dico

Quindi, GANAJ ha manifestato la propria preoccupazione poiché "**Anna**" era andata a trovarlo in spiaggia ed egli temeva che potesse essere seguita dalle forze dell'ordine, temendo di poter essere "rovinati".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Po kam hall se me erdhi ana ne plazh dhe mos i kapas mrapa
04/08/2020 19:26:11

si ma sono preoccupato poiché Anna è venuta a trovarsi alla spiaggia e non vorrei che gli avesse avuti dietro (ndr. le FF.OO.)

E60TM8 RILEVANTE perché veramente ci rovinano
E60TM8, I12OHB
Se me gjithmen na qin nonen
04/08/2020 19:26:51

È emersa la frenesia di KIPTIU di liberarsi della sostanza stupefacente detenuta; infatti, GANAJ ha comunicato a COBA che KIPTIU non aveva avuto ancora la possibilità di prelevare dal nascondiglio la droga, a causa della presenza dell'anziana proprietaria di casa ("la vecchia") che occupava il pian terreno della villetta di San Giorgio: "***sto con Blaki*** (...) ***Blaki non le ha tolte ancora perché ha la vecchia tra i piedi***".

H79UVJ RILEVANTE Blaki non le ha tolte ancora perchè ha la vecchia tra i piedi
H79UVJ, I12OHB
blaki si ka heq akoma se esht ajo plaka neper kom
04/08/2020 21:45:52

In tale contesto, sia **GANAJ** che **KIPTIU**, in contatto con **COBA**, hanno individuato immediatamente in **PRESI** Erigels detto "**Gelsi**" o "**Seriali**", colui al quale rivolgersi, con

l'approvazione di **COBA**, per spostare la sostanza stupefacente in loro possesso. Dal contenuto dei dialoghi è emerso che "Seriali", cioè PRESI Erigels, aveva dato il suo consenso per prelevare la sostanza stupefacente, oltre la sostanza da taglio (*"il mescolante"*), che avrebbe tenuto con sé.

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
jam me serialin
04/08/2020 20:12:31

sto con seriali

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
esht ajo gruja bish meburrin evet
04/08/2020 20:19:54

è quella donna bestia con suo marito

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ti ke munci qe tmi mash te serjali
04/08/2020 20:34:27

Tu me li puoi tenere da Seriali?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
x neser si e le me serialin do i cojm te ai
04/08/2020 21:46:12

per domani come sei rimasto con seriali le dobbiamo portare da lui?

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
ai kshu me tha mu ok
04/08/2020 21:46:44

quello mi ha detto così ok

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
do i mati ai
04/08/2020 21:46:57

le prenderà lui

Alle ore 21.47 del **4 agosto 2020** GANAJ ha rivelato che PRESI si sarebbe recato da lui nel pomeriggio del giorno successivo per prendere la "mescolante".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
neser mbasdite do vi te un qe te mari perzirsin qe kam un
04/08/2020 21:47:25

domani pomeriggio deve venire da me a prendere la mescolante che ho io

Quindi, GANAJ ha comunicato a COBA che lo avrebbe aggiornato non appena PRESI si fosse recato da lui, in modo da consentire ai due di comunicare tra loro.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
e kur te jet te mu te shkruj
04/08/2020 21:47:37

quando sta da me ti scrivo così ci parli di nuovo faremo così

GANAJ, poi, ha chiesto consiglio a COBA su quale versione concordare con "Blaki" (KIPTIU) qualora gli operanti li avessero scoperti visionando le immagini registrate dalle telecamere: "***dacci un consiglio*** (...) ***se le telecamere mi hanno beccato quando le ho tirate fuori dalla macchina e le ho date a BLAKI in modo da essere concordi con BLAKI cosa gli dico***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
nqs me kan kap kamerat kir i kam ncjerr nga makina fhe ja kam fhon blakit me qese qe te jem me nji gjal me blakun cfr te themi
04/08/2020 21:53:50

se le telecamere mi hanno beccato quando le ho tirate fuori dalla macchina e le ho date a BLAKI, in modo da essere concordi con BLAKI, cosa gli dico

GANAJ, quindi, ha prospettato la necessità di parlare con "Blaki" (KIPTIU), suggerendo di incaricare PRESI e "Massimo" (FIORE Massimiliano) di prendere la sostanza stupefacente dalla villetta di San Giorgio per portarla direttamente presso la località da loro utilizzata per occultarla, piuttosto che rischiare che lui o KIPTIU si facessero notare nei pressi di casa di **PRESI**: "***ne parlo con BLAKI perché non sappiamo se abbiamo qualcuno dietro e se venisse SERIALI con MASSIMO qui a prenderle e le portasse direttamente lì dove le tengono in modo da non fare movimenti sali scendi a casa di SERIALI?***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po flas me blakin se ne sdim akoma a kemi njeri mbrapa po sikur te vinte seriali me masim ti merte nga ktu dhe ti conin direkt atje ku do i mbajn qe mos te bojm levizje hyp e zbrit te shpia serialit?
04/08/2020 22:19:16

ne parlo con BLAKI perché non sappiamo se abbiamo qualcuno dietro e se venisse SERIALI con MASSIMO qui a prenderle e le portasse direttamente li dove le tengono in modo da non fare movimenti sali scendi a casa di SERIALI?

Chiara l'intenzione di "spostare" la sostanza stupefacente, come emerge dal contenuto del messaggio di seguito riportato:

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ishalla i spostojm me sukses gjonat ti coj edhe atoo rruget andej dhe do hap syt mos kam njerz mbrapa
04/08/2020 23:27:49

Speriamo di spostare le cose con successo, faccio anche quei viaggi lì e poi devo aprire gli occhi ancora ho quacuno dietro

Dello spostamento della sostanza stupefacente è stato costantemente informato COBA.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
venin e ka mrena app nga jasht
04/08/2020 23:36:43

il posto ce l'ha dentro o da fuori?

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
gjithsesi do e gjej nji menyr
04/08/2020 23:41:26

comunque sia troverò un metodo

Il giorno successivo, **5 agosto 2020**, GANAJ ha rivelato anche che avrebbe fatto controllare l'auto dal meccanico, con ogni evidenza al fine di rinvenire eventuali dispositivi per le intercettazioni ("per controllarla").

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
poiki andej nga mekaniku ta ngrej makinen ta kontrolloj iher
05/08/2020 09:00:52

sto andando dal meccanico per alzare la macchina e controllarla

KIPTIU ha rivelato a COBA che stava "tirando fuori le cose", alludendo al fatto che stava preparando la sostanza stupefacente per trasportarla in luogo più sicuro.

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Bishe un jam ne plazh te vazhdoj ti xjerr gjojnat
05/08/2020 13:20:27

Bestia sto al mare continuo a tirare fuori le cose?

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Se tashti kam momenti se jan tu honger buk ato
05/08/2020 13:21:26

adesso ho il momento poiché quelli stanno mangiando

Nella circostanza ha prospettato a COBA che, qualora "Seriali" non avesse preso la sostanza stupefacente, la avrebbe portata insieme a "Blaki" (KIPTIU) "in una via", aggiungendo che vi era la "vecchia" in quel momento e che, quindi, non riusciva a "tirarle fuori".

se li prende lui ok, se non li prende le porto insieme a BLAKI in una via

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
jo se esht plaka ktu nk i qet dot tani
04/08/2020 22:22:53

poichè la vecchia sta qui e adesso non riesce a tirarle fuori

Inoltre, GANAJ ha informato COBA che KIPTIU aveva proposto di contare i panetti di sostanza stupefacente (il che si evince dall'uso del pronome personale maschile "li"), l'indomani.

04/08/2020 22:23:23

BLAKI dice che quando li tiriamo fuori domani li contiamo in modo da non fare casino adesso

Quindi, GANAJ ha rappresentato a COBA che stava andando via, aggiungendo che "Blaki" stava andando a dormire nella "casa nuova". Poco dopo, GANAJ ha avvisato di essere arrivato a casa.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po iki un tani blaki fo shkoj te flej nga shpia e re
04/08/2020 22:24:29

io adesso sto andando via, BLAKI sta andando a dormire alla casa nuova

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
sa erdha ne shpi jub
04/08/2020 22:58:05

sono appena arrivato a casa Jubi

Argomento ricorrente era la possibilità che gli operanti potessero recuperare le immagini registrate dalle telecamere dell'abitazione di RONGHI e GILIBERTI sequestrate dagli operanti di PG.

04/08/2020 23:00:17

ma se quelle sono state cancellate, rieascono a tirare fuori le registrazioni dalla scheda di memoria?

GANAJ ha continuato a esprimere il suo disappunto nei confronti di GILIBERTI, rammaricandosi per il rischio che essi potessero essere scoperti, nonostante avessero operato in modo "perfetto" per colpa di GILIBERTI, il quale non era nemmeno all'inizio della sua "carriera" e, dunque, non era inesperto.

04/08/2020 23:21:01

Fare le cose in modo perfetto e portare le cose a casa a quel ricchione che non si sforza nemmeno a toglierle, sono senza parole

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
qe ti bosh gjonat perfekt tja cosh ne shpi ai bythqir nk e mer munimin me i heq skam fjal

04/08/2020 23:21:01

Fare le cose in modo perfetto e portare le cose a casa a quel ricchione che non si sforza nemmeno a toglierle, sono senza parole

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po te ishte nanji qe po esht ne fillim karriere hajde de.. thu ska eksperienc vk ndolli. po ky qe ka bo edhe burg qr te vjen me plas qe bon kto faje

04/08/2020 23:25:08

Se fosse uno che è all'inizio della carriera allora va bene, tu dici che non ha esperienza lascia perdere è successo. Ma questo ha fatto anche il carcere ti viene da scoppiare se fa queste cazzate

Quindi GANAJ ha condiviso l'auspicio di riuscire a **spostare la sostanza stupefacente "con successo"**, facendo attenzione a non essere seguito; il che dimostra la natura illecita dell'attività svolta.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ishalla i spostojm me sukses gjonat ti coj edhe atoo rruget andej dhe do hap syt mos kam njerz mbrapa

04/08/2020 23:27:49

Speriamo di spostare le cose con successo, faccio anche quei viaggi lì e poi devo aprire gli occhi ancora ho quacuno dietro

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
se po i pata sbesoj qe do me shpetojn pa i pa
04/08/2020 23:28:06

se li ho dietro non credo che mi sfuggiranno senza vederli

Continuando a conversare sulle modalità con cui sarebbe avvenuto lo spostamento del narcotico, GANAJ ha chiesto informazioni sull'auto (**macchina**) da utilizzare per trasportare sia la sostanza stupefacente, sia "i soldi".

Dunque, da tali dialoghi è emersa la preoccupazione di GANAJ e KIPTIU di poter essere scoperti dagli operanti di PG, visionando le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza sequestrate presso l'abitazione dei coniugi RONGHI e GILIBERTI; pertanto, per scongiurare il rischio di una perquisizione, i due, seguendo le indicazioni di COBA, costantemente aggiornato, hanno deciso di **spostare la sostanza stupefacente in loro possesso, riposta nell'abitazione di KIPTIU a Bari-San Giorgio, senza attirare l'attenzione dei vicini, con l'ausilio di "Seriali", PRESI Erigels.** È emerso più tardi che GANAJ ha atteso l'arrivo di PRESI, al quale ha consegnato il telefono per consentirgli di accedere alla *chat* criptata, per comunicare con COBA, al fine di assumere determinazioni in merito al trasferimento della sostanza stupefacente.

Dalle chat inviate a **COBA** il giorno successivo, è emerso che **KIPTIU** si era recato nella tarda mattinata del **5 agosto 2020** presso la villetta di San Giorgio ("*al mare*") e aveva prelevato tutta la droga detenuta all'interno del suo nascondiglio, approfittando del fatto che i vicini stavano pranzando. Poco prima GANAJ aveva scritto a COBA chiedendo quando sarebbe venuta una terza persona in modo da potersi organizzare.

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
kur vjen pak a shum qe te organizohem
05/08/2020 11:56:27

quando viene più o meno così mi organizzo

Si riportano di seguito i messaggi rilevanti, nel corso dei quali KIPTIU (SKY PIN E60TMB) ha rappresentato a COBA, indicato con l'appellativo "**Bestia**", che stava effettuando il **conto del "lavoro" (Bestia sto contando il lavoro),** facendo riferimento **a complessivi 31 kg più ulteriori 9,5 Kg** di eroina, di proprietà di **COBA Adi** "***Bestia sto al mare continuo a tirare fuori le cose?*** (...) ***adesso ho il momento poiché quelli stanno mangiando*** (...) ***Bestia sto contando il lavoro*** (...) ***le tue sono 31*** (...) ***in più 9.5 pure*** (...) ***Bestia ti trovi con le tue?*** (...) ***che avevi qui***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Bishe un jam ne plazh te vazhdoj ti xjerr gjojnat
05/08/2020 13:20:27

Bestia sto al mare continuo a tirare fuori le cose?

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Se tashti kam momenti se jan tu honger buk ato
05/08/2020 13:21:26

adesso ho il momento poiché quelli stanno mangiando

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Ok
05/08/2020 13:22:08

ok

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
mir jubo
05/08/2020 13:22:34

va bene Jubi

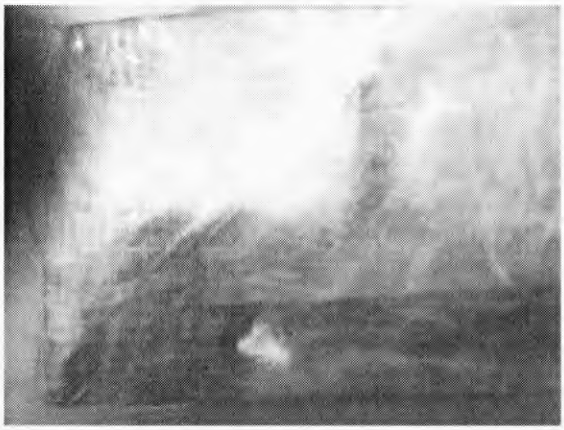
E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Tu numru punen bishe
05/08/2020 15:59:13

Bestia sto contando il lavoro

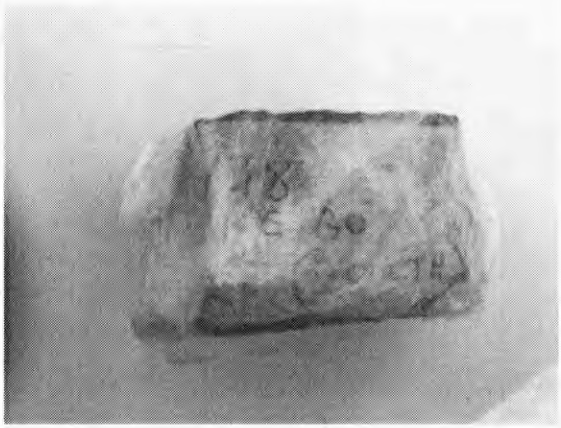
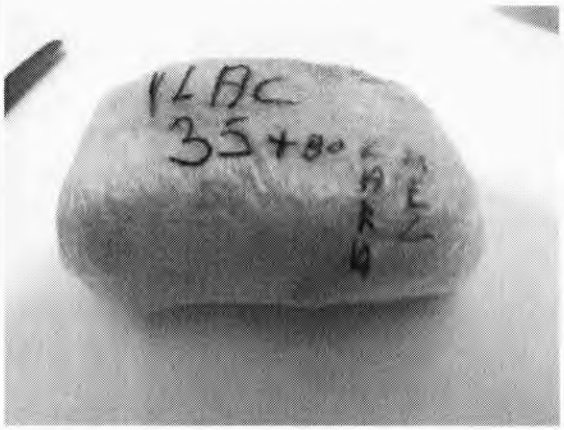
il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Subito dopo, **KIPTIU** ha inviato a **COBA** le foto di ciascun involucro contenente sostanza stupefacente, detenuto presso la villetta di Bari – San Giorgio, attestando in maniera inequivocabile che si trattava di **eroina**. Si riportano le chat per la loro rilevanza, in quanto il tenore dei messaggi è reso ancor più esplicito dalle **immagini.**

5 agosto 2020		
13:20:27	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**Bestia sto al mare continuo a tirare fuori le cose?**
13:21:26	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**adesso ho il momento poiché quelli stanno mangiando**
13:22:08	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Ok
15:59:13	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Bestia sto contando il lavoro
16:00:08	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	e Jubi ha finito il lavoro?
16:08:18	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Ok
16:08:40	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	io le ho tutte a casa
16:09:07	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Si
16:09:27	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**le tue sono 31**
16:09:45	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**in più 9.5 pure**
16:09:58	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**In più quelli con il medicinale**
16:12:20	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	IMG-1596636735311 

5 agosto 2020		
16:12:40	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	IMG-1596636759336 
16:12:58	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	IMG-1596636775603 
16:13:08	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	IMG-1596636787104 

5 agosto 2020		
16:13:25	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	IMG-1596636804470 
16:14:05	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Ti trovi bestia
16:14:09	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	IMG-1596636819256 
16:15:31	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	450 medicinale
16:15:31	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**500 medicinale Banana**
16:16:18	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Le palle che hai lasciato tu
16:16:19	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	1000 medicinale
16:16:40	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	490 medicinale

5 agosto 2020		
16:17:31	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	IMG-1596637049883 
16:18:29	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	IMG-1596637096753 
16:18:30	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	IMG-1596637075709 

5 agosto 2020		
16:18:58	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	IMG-1596637137187 
16:19:17	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Questi sono bestia
16:22:28	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Bestia 450 plus 490 plus 1000 plus 500
16:22:40	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	in più quelle piccole
16:24:39	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**Bestia ti trovi con le tue?**
16:24:54	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**che avevi qui**
16:27:32	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	ci sono anche tre sacchi di colore
16:30:30	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Non li avrei tolti da qui ma purtroppo mi ha fregato lui
16:31:30	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**Li cancello gli sms perché se a SERIALI serve il cellulare glielo do per parlare con te**
16:31:43	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	che ne dici?
16:32:17	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Ok
17:25:51	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**Bestia il colore e quattro borse le ho messe nella macchina mia**
17:26:18	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**ho altre due borse a casa**
17:27:30	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	così è meglio poiché questi non vedono nulla

In uno dei messaggi inviati a **COBA**, **KIPTIU** lo ha informato del fatto che avrebbe provveduto a cancellare la chat prima di consegnare il telefono a **PRESI Erigels (detto *"Seriali"*)** con il quale **COBA** avrebbe quindi potuto interloquire direttamente: "***Li cancello gli sms perché se a SERIALI serve il cellulare glielo do per parlare con te***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Ti fik sms se po u desh tel serjalit ja jap kte qe te lidhet me ty
05/08/2020 16:31:30

Li cancello gli sms perché se a SERIALI serve il cellulare glielo do per parlare con te

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Si thu
05/08/2020 16:31:43

che ne dici?

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Ok
05/08/2020 16:32:17

ok

Dunque, è emerso che **KIPTIU** avesse intenzione di raggiungere **PRESI** presso la sua abitazione per chiedergli di custodire temporaneamente la droga che fino ad allora aveva tenuto occultata presso la villetta di Bari San Giorgio e che aveva in gran parte riposto all'interno della propria autovettura: "***Bestia il colore e quattro borse le ho messe nella macchina mia*** (...) ***ho altre due borse a casa***".

Esplicita è la fotografia dell'auto inviata poco dopo a COBA.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
IMG-1596638276318



05/08/2020 16:38:17

La circostanza che PRESI, detto "**Gelsi**" si era recato a casa di KIPTIU è documentata dal messaggio inviato a COBA da GANAJ Agron (SKY PIN H79UVJ):

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
nk e di ka shku gelsi te shpia
05/08/2020 16:40:09

non lo so, è andato Gelsi a casa

GANAJ, alludendo a quanto concordato nel giorno precedente, ha ribadito a COBA che PRESI aveva indicato come orario le 16/17.00 (4-5).

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
kshu tha dje ai nga ora 4-5
05/08/2020 16:51:22

così ha detto ieri verso le quattro le cinque

GANAJ ha tenuto informato COBA per tutto il tempo, aggiornandolo costantemente.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ska ardh
05/08/2020 17:13:54

non è arrivato

Con l'intermediazione e il coordinamento di COBA, GANAJ e KIPTIU hanno caricato la droga nelle proprie auto.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mos te dal un me makin i thuj te vi ktu
05/08/2020 17:20:04

digli di venire qui così non esco io con la macchina

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
prit sa tja mar makinen kti
05/08/2020 17:20:35

attendimi il tempo che prendo la macchina di questo

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Bishe bojen dhe kater canta i futa te makina ime
05/08/2020 17:25:51

Bestia il colore e quattro borse le ho messe nella macchina mia

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Kam dhe dy canta tjera nshpi
05/08/2020 17:26:18

ho altre due borse a casa

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Se kshu e kemi ma mir se nuk shofin gjo kto
05/08/2020 17:27:30

così è meglio poiché questi non vedono nulla

Alle ore 17:28 GANAJ ha avvisato COBA del fatto che terza persona, da identificarsi con PRESI, come si vedrà a breve, era arrivata.

H79UVJ RILEVANTE E' arrivato.
H79UVJ, I12OHB
erdhi
05/08/2020 17:28:15

H79UVJ RILEVANTE 8
H79UVJ, I12OHB
8
05/08/2020 17:38:44

H79UVJ RILEVANTE Jubi le ho prese
H79UVJ, I12OHB
jubo i mora
05/08/2020 17:38:44

H79UVJ RILEVANTE Jubi è uscito da qui
H79UVJ, I12OHB
doli nga ktu jubo
05/08/2020 17:38:53

H79UVJ RILEVANTE questo partirà adesso sta parlando al telefono
H79UVJ, I12OHB
tani do noset ky po glet ne tel
05/08/2020 17:39:13

H79UVJ RILEVANTE io le ho messe in macchina poi le sistemo
H79UVJ, I12OHB
un i futa ne makin pastaj i rregulloj
05/08/2020 17:39:13

GANAJ ha reso edotto COBA del nascondiglio utilizzato per il trasporto della sostanza stupefacente.

H79UVJ RILEVANTE la busta l'ha aperta poiché non entrava nel posto
H79UVJ, I12OHB
dhe qesen e hapi se nk i hynte te veni
05/08/2020 17:39:40

H79UVJ RILEVANTE gli ho detto li hai con la scritta Bzh
H79UVJ, I12OHB
i thash i ke te shkrujtme bzh
05/08/2020 17:39:57

H79UVJ nel portabagagli
H79UVJ, I12OHB
ne bagazh
05/08/2020 17:40:47

H79UVJ RILEVANTE dalla parte del paraurti
H79UVJ, I12OHB
nga ana e mrapakolpit
05/08/2020 17:40:55

Nel corso dei messaggi inviati a COBA, inoltre, GANAJ ha offerto indicazioni esplicite sul modello dell'auto utilizzata per il trasporto: **Opel, monovolume.**

H79UVJ RILEVANTE la macchina era buona
H79UVJ, I12OHB
e mir ishte dhe makina
05/08/2020 17:42:08

H79UVJ RILEVANTE una monovolume opel
H79UVJ, I12OHB
opel monovolum
05/08/2020 17:42:12

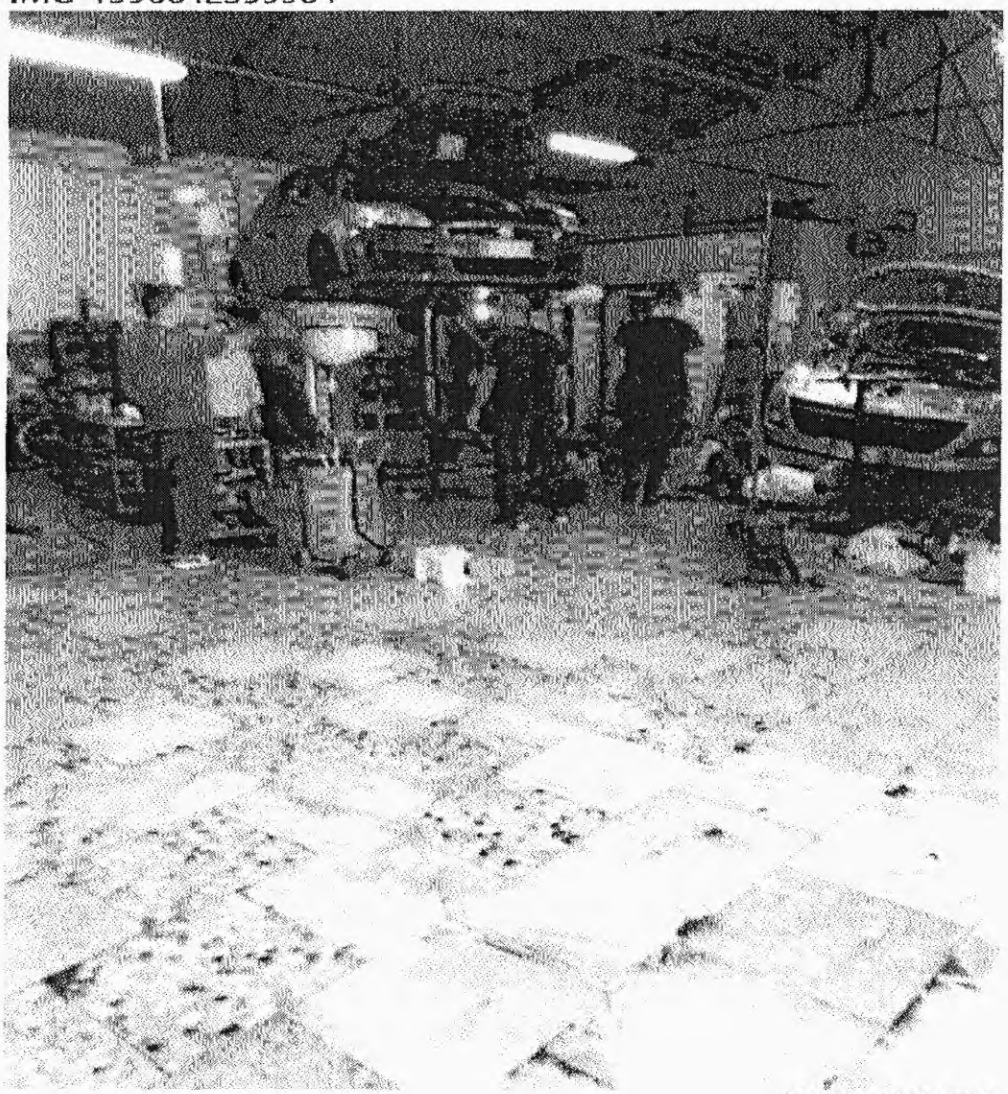
Nella circostanza GANAJ ha espresso preoccupazione per la presenza di troppa gente.

H79UVJ RILEVANTE qui è pieno di persone
H79UVJ, I12OHB
se esht plot me njerz ktu
05/08/2020 17:46:55

H79UVJ qui è pieno di persone
H79UVJ, I12OHB
se esht plot me njerz ktu
05/08/2020 17:46:59

Estrema rilevanza assume, ai fini della conferma in ordine all'identificazione degli indagati, la seguente fotografia inviata da **GANAJ e COBA:**

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
IMG-1596642399984



05/08/2020 17:47:10

GANAJ, quindi, ha informato COBA del fatto che aveva riposto la merce nel **"posto"**, facendo riferimento al nascondiglio conosciuto dal suo interlocutore, oggetto di precedente interlocuzione con COBA. Nella circostanza, poi, ha prospettato che in serata si sarebbe messo d'accordo con "Andrea", al quale avrebbe lasciato **"5"** (alludendo a 5 chili di cocaina), lasciando la "**rossa**" (alludendo all'eroina) ad "Angelo" (ZANZARELLI).

H79UVJ li ho messi nel posto
H79UVJ, I12OHB
i futa te veni
05/08/2020 17:53:17

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po iki te shpia edhe ne dark merem vesh me andrean
05/08/2020 17:53:18

sto andando a casa e in serata mi metto d'accordo con Andrea

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ti leja ato te pesta te andrea dhe te merja te kuqen x te angel
05/08/2020 17:54:32

Pensavo di lasciare i cinque da Andrea e prendere la rossa per Angelo

---

Nel frattempo, KIPTIU ha chiesto aggiornamenti a COBA, appellato **Bestia**, chiedendogli se "Jubi" (GANAJ) avesse finito il "lavoro".

E60TM8 Bestia Jubi ha finito il lavoro?
E60TM8, I12OHB
Bishe maroj pun jubi
05/08/2020 18:30:52

A sua volta GANAJ ha chiesto a COBA se avesse parlato con "Blaki" (KIPTIU)

H79UVJ hai parlato con Blaki o gli devo scrivere io
H79UVJ, I12OHB
fole gjo me blakin apo ti shkruj vet
05/08/2020 18:33:03

Mentre KIPTIU ha chiesto a COBA se "Seriali" stesse aspettando GANAJ "Jubi" a casa sua per andare a casa sua **(qui) a San Giorgio;** in alternativa, KIPTIU ha chiesto a COBA se "Seriali" si sarebbe recato da lui, di lì a poco, con Massimo.

E60TM8 RILEVANTE Non è che Seriali sta aspettando Jubi a casa sua?
E60TM8, I12OHB
Mos esht tu prit jubin serjali ke shpija vet
05/08/2020 18:41:58

E60TM8 RILEVANTE per venire qui?
E60TM8, I12OHB
Qe me ardh ktu
05/08/2020 18:42:23

E60TM8 RILEVANTE O viene con Massimo?
E60TM8, I12OHB
Apo vjen me masimon
05/08/2020 18:43:12

E60TM8 RILEVANTE Tu lo sai come è quello
E60TM8, I12OHB
Se ti e din si esht ai
05/08/2020 18:43:31

E60TM8 RILEVANTE ancora dopo è tardi per Massimo
E60TM8, I12OHB
Se mos esht von pastaj per masimon
05/08/2020 18:44:07

Nel tardo pomeriggio, alle ore **19.04** circa, **GANAJ** Agron ha raggiunto la villetta di **KIPTIU Nuredin** a San Giorgio ("**Jubi sono arrivato qui)**, continuando a interloquire con **COBA** Adi sulla chat criptata utilizzando materialmente il telefono di **KIPTIU**. È quanto si rilevava chiaramente dai contenuti dei messaggi registrati a decorrere dalle 19:04, in uscita dal PIN in uso a **KIPTIU**, con i quali **GANAJ** ha ribadito che **KIPTIU** ("Blaki") aveva messo all'interno dell'autovettura gran parte della sostanza stupefacente e ha chiesto, pertanto, a COBA ("Jubi") di parlare con **PRESI Erigels** ("**Seriali**") per convincerlo a prendersi la droga, immaginando che altrimenti avrebbe opposto qualche resistenza: "***Blaki ha la mescolante in macchina, puoi parlare con SERIALI così se sta a casa gliela porta?*** (...) ***Jubi, ha anche la merce in macchina*** (...) ***Jubi, Blaki è preoccupato di andare da Seriali poiché non sa se Seriali le tiene tutte poiché non vorrebbe rimanere con la merce in macchina*** (...) ***Parlaci tu il tempo che le sistemo***".

Di seguito lo stralcio dei messaggi inviati a **COBA Adi**, in occasione dei quali **GANAJ** ha utilizzato di fatto il telefono di **KIPTIU**.

19:04:39	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**Jubi sono appena arrivato qui**
19:08:25	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**Blaki ha la mescolante in macchina, puoi parlare con SERIALI così se sta a casa gliela porta?**
19:10:34	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	che ne dici amico, deve andare Blaki lì direttamente?
19:12:25	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Jubi, ha anche la merce in macchina
19:12:27	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Le ha tutte in macchina
19:18:25	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**Qui ci sono 15 chili 85-15**
19:18:37	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**e l'altra 93-7**
19:18:51	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Le ha a casa
19:19:05	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Queste le tengo qui, così le prendo e gliele porto ad Angelo

19:19:28	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Ok
19:21:28	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	adesso vedo quanto ne devo mettere in macchina in modo da calcolare quante ne devo lasciare qui ancora
19:21:41	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	ma quelle di Blaki sono bianche
19:22:12	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**ad Angelo glieli porteremo tutti gli 85.15?**
19:22:44	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	ok Jubi
19:23:27	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	E a Michele 93 - 7?
19:24:32	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Ok
19:30:02	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**Jubi, Blaki è preoccupato di andare da Seriali poiché non sa se Seriali le tiene tutte poiché non vorrebbe rimanere con la merce in macchina**
19:32:19	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**Parlaci tu il tempo che le sistemo**

A seguire, **KIPTIU** ha ripreso a scrivere a **COBA**, informandolo del fatto che avrebbe mantenuto nella sua disponibilità solo il quantitativo di stupefacente che **GANAJ Agron** avrebbe dovuto consegnare l'indomani a **ZANZARELLI Angelo**, mentre avrebbe portato a **PRESI** tutto quanto il resto: "***Bestia io sto mantenendo quelle che servono a Jubi per domani*** (...) ***Il resto gliele mando tutte a SERJALI***".

19:33:57	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Bestia io sto mantenendo quelle che servono a Jubi per domani
19:33:57	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Il resto gliele mando tutte a SERJALI
19:34:02	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Ok
19:34:28	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Con tutto il colore e quella pura
19:34:35	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Ok

È emersa dunque, alla data del **5 agosto 2020**, una forte complicità e comunanza di interessi tra **GANAJ Agron**, **KIPTIU Nuredin** e **COBA Adi**, senza dubbio maggiore rispetto a quella in essere nei confronti dell'altro partecipe, **PRESI Erigels**, il quale seppur

mostrandosi a disposizione del gruppo, è apparso meno incline a esporsi personalmente a maggiori ed ulteriori rischi derivanti dalla necessità di "coprire" i suoi sodali.

Proprio in tal senso, infatti, si rilevano i messaggi che, a distanza di circa mezz'ora, raggiunto a casa da **KIPTIU Nuredin**, **PRESI Erigels** ha inviato a **COBA Adi** manifestando il timore che tali movimenti di droga potessero attirare le attenzioni delle forze di polizia ("**i neri**") anche nei suoi confronti.

In occasione di tali messaggi **PRESI** ha utilizzato l'appellativo "**NOGI**" (anagramma di **GONI**) per indicare **GANAJ Agron**, facendo riferimento a **FIORE Massimiliano** (Massimo) come detentore della sostanza stupefacente ("*la merce*"), nascosta in una località diversa dalla propria abitazione: "***Bestia sono andato da NOGI e ho preso la mescolante ma è arrivato BLAKI adesso e mi ha portato la merce il problema è che non è arrivato MASSIMO e ciò significa che devo tenere la merce a casa. Ieri sono stati i neri sotto casa fino alle nove di sera*** (...) ***adesso è venuto BLAKI e ha portato altra mescolante e tutta la merce*** (...) ***Speriamo bestia che non ha nessuna dietro*** (...) ***Bestia ho paura che NOGI o BLAKI li hanno dietro***".

Di seguito si riporta stralcio della chat relativa ai messaggi in argomento.

20:10:01	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Bestia sono andato da NOGI e ho preso la mescolante ma **è arrivato BLAKI adesso** e mi ha portato la merce il problema è che non è arrivato MASSIMO e ciò significa che devo tenere la merce a casa. Ieri sono stati i neri sotto casa fino alle nove di sera
20:21:04	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Bestia non l'ho incontrato ieri ma è arrivato adesso. Con NOGI ero rimasto per prendere la mescolante che aveva a casa e lui doveva portare la merce adesso è venuto BLAKI e ha portato altra mescolante e tutta la merce e no quei 9.5 adesso adesso. Speriamo bestia che non ha nessuna dietro
20:36:55	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Sì, li ho presi... come devo fare per darteli poiché MASSIMO non c'è e sinceramente Bestia ho paura che NOGI o BLAKI li hanno dietro.
20:38:49	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Bestia ieri quando è venuto NOGI stavano sotto casa sulla strada
20:39:11	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Chiedi a NOGI
20:40:51	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	Sono andato a buttare l'immondizia quando NOGI è andato via io sono andato diritto e loro sono venuti dietro piano piano.
20:41:05	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	e sono andati via

Le dinamiche e gli spostamenti di sostanza stupefacente nella disponibilità del sodalizio capeggiato da **COBA Adi**, attuati **il 5 agosto 2020** a seguito della perquisizione subita da **GILIBERI Cesare**, così ricostruite dai contenuti dei messaggi inviati dai partecipi a **COBA**

Adi tramite chat criptata **SKY ECC**, ha consentito di dimostrare la sussistenza della gravità indiziari per i delitti ascritti al **capo A7.**

Al riguardo, in relazione ai quantitativi della sostanza stupefacente detenuta e movimentata nella circostanza, oltre a quanto esplicitamente affermato da **KIPTIU** nella chat in relazione ai **31 Kg più ulteriori 9,5 kg**, ulteriori riferimenti si ricavano dal contenuto della conversazione[26] - innanzi citata - intercorsa a distanza di oltre un anno, il 5 ottobre 2021, tra **PRESI Erigels** e **KIPTIU Nuredin**.

In tale occasione, infatti, **PRESI** ha ripercorso i medesimi fatti dal suo punto di osservazione, quello cioè di chi si era trovato a dover, suo malgrado, sobbarcarsi un ulteriore rischio (quello di farsi carico della sostanza stupefacente dei suoi sodali) derivante da una gestione dei traffici illeciti a suo modo di vedere quantomeno avventata se non spregiudicata, posta in essere cioè senza le opportune precauzioni.

Oltre alle dinamiche per le quali, su indicazione del capo **COBA Adi**, **PRESI** si era attivato per prelevare e occultare presso la propria abitazione la sostanza stupefacente e quella da taglio fino ad allora custodita a casa di **KIPTIU Nuredin** detto **Nuri** e **GANAJ Agron** detto **Goni**, in questa sede è opportuno rilevare che, dal contenuto dell'intercettazione ambientale, sono emersi espliciti riferimenti **ai quantitativi di stupefacente movimentati**.

Così, infatti, si è espresso **PRESI** al riguardo: "***io gli ho detto <<ehi Goni e questi? per caso quando sei venuto li avevi dietro?>> Goni ha detto di no. E io gli ho detto <<ehi Goni ma sei sicuro?*** (...) ***Erano i neri con una punto con colore come questo ma un po' più chiaro. Erano due persone in macchina e non si muovevano proprio...*** (...) ***GONI è andato via ma prima di andare mi ha detto <<ehi bestia bisogna togliere la mescolante che ho a casa.>> Io avevo appena finito poiché avevamo fatto <<più di venti!>> hai presente?*** (...) ***Io gli ho detto <<perché non l'hai tolto la mescolante?>>*** (...) ***Io non so quanta era quando l'ho portata 70, 90*** (...) ***Io gli ho detto va bene vengo domani per il mescolante... nel frattempo mi scrive ADI e mi dice << ehi Bestia devi dire a GONI, se è ti portasse quelle Rosse le ha da NURI*** (...) ***Poi ADI mi dice <<ho detto a Goni di portarti dieci a casa!>> cioè la merce*** (...) ***Mi sono accordato con Goni dicendogli <<tu vieni domani, io prendo la mescolante e tu prendi la merce a casa. okay? Okay. Alle cinque e mezza come finisco il lavoro e vado da MARSELA*** (...) ***ho preso un sacco e mezzo l'ho messo in macchina e l'ho portato a casa***".

Va osservato come, nella circostanza **PRESI** ha fatto quindi esplicito riferimento alla disponibilità presso la propria abitazione di più di **20 chilogrammi di eroina appena tagliata** ("***avevamo fatto più di venti***!") e ad un quantitativo di **ulteriori 10 chilogrammi che su indicazione di COBA gli erano stati portati da GANAJ, custoditi fino ad allora a casa di KIPTIU** ("***Poi ADI mi dice*** <..***ho detto a Goni di portarti dieci a casa!***..>"), infine a **70/90 chilogrammi di sostanza da taglio**, consegnata a PRESI all'interno di un sacco da **GANAJ Marcela**[27], moglie di **GANAJ Agron**.

Si riporta di seguito lo stralcio della conversazione

...omissis...

26 Progr. n. 328 del 05.10.2021 delle ore 20:07:16 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 242).**

27 **GANAJ Marcela**, nata in Albania il 14.01.1996, residente a Mola di Bari. Tale indicazione appare necessaria ai sensi dell'art. 292, comma 2-quater c.p.p.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

PRESI: *Ehi NURO. Invece* ***Goni è venuto qui da me e mi ha detto << ehi bestia è successo così, così!>>*** *quel giorno stava anche il marito di quella che aveva il cancro!*

KIPTIU: *ma lo sai da quanto tempo noi non ci siamo incontrati? (ndr. con Goni – GANAJ Agron) Ci siamo incontrati giusto cinque minuti e poi ciao, ciao.*

PRESI: *è stato con quelli a casa mia, io stavo fuori.* ***Sono tornato a casa e ho trovato Goni*** *il quale stava parlando con ARJAN (ndr. al telefono). Gli chiedo cosa è successo e lui <così, così... con le telecamere!> Io mi sono chiesto <come mai con la telecamera?> Ora quello o è un collaboratore o è scemo...quello le ha lasciate, hanno fatto la registrazione e gli hanno detto <adesso vai a dirglielo che sono venuti i neri!> cioè i neri hanno preparato un piano e gli hanno detto <adesso vai a riferirglielo!>>cioè dopo una settimana. Due sono le cose fratello anche perché le telecamere le hanno tutti. Capisci? Questa è una cosa pesante. Capisci? Aspetta, ti devo dire la verità. Sai quando mi sono cacato sotto... a dire il vero... ecco te lo giuro su mia sorella. E se Goni dovesse negare questo, allora è stronzo. Capisci? Io appena sono uscito lì sul canale: Capito?* ***gli ho detto dai facciamo un giro e parliamo... e io gli ho detto <ehi Goni e questi? per caso quando sei venuto li avevi dietro? >*** *Goni ha detto di no. E io gli ho detto <ehi Goni ma sei sicuro? perché l'ho visto già dallo specchio all'angolo! >* ***Erano i neri con una punto con colore come questo ma un po' più chiaro. Erano due persone in macchina e non si muovevano proprio...*** *erano pelati così.. i vetri aperti e stavano lì. E io ridendo e facendo la parte dello scemo... abbiamo fatto il primo giro, gli ho detto <ehi Goni vedi un po'!> faccio il secondo giro e loro sempre lì. ho detto <allora cosa facciamo?> Goni dice <dai me ne vado!> Io gli dico <vengo anche io con te in macchina così li vediamo!> Lì a me è salita la paura. Mi capisci sono spaventato. Capisci? lì un coincidenza, qui una coincidenza... come faccio a non spaventarmi. Se fossi tu?*

KIPTIU: *ehi Gelsi* ***se si fosse bruciato Goni mi sarei bruciato anche io.***

PRESI: *te lo ripeto un'altra volta NURI << io non posso fare delle ipotesi. >>*

TELOLLARI: *nel bene o nel male deve dire la verità ciascuno.*

KIPTIU: *come, come? Non l'ho capito.*

PRESI: *dice la verità o no.*

TELOLLARI: *nel senso che <<Goni o chiunque sia le dice le cose così come sono?>>*

PRESI: *la macchina stava più o meno dove tu adesso hai la macchina. Siamo saliti in macchina per vedere se stavano ancora lì. Mi saluto con Goni e loro sempre lì fratello. Allora gli dico <ehi Goni perdiamo un po' di tempo>... abbiamo fatto la manovra per trovarci nel senso contrario e loro (ndr. le forze dell'ordine) sempre lì... non si muovevano fratello. Parcheggiati lì.*

TELOLLARI: *erano accertamenti, lo Stato (ndr. le forze dell'ordine) vuole queste cose.*

PRESI: *Poi* ***GONI*** *è andato via. Capisci?* ***GONI*** *è andato via ma prima di andare mi ha detto <****ehi bestia bisogna togliere la mescolante che ho a casa****> .....****Io avevo appena finito poiché avevamo fatto <più di venti!>*** *hai*

presente? Quando siamo partiti questo mi stava pregando... cerca di finire il lavoro subito poiché devo fare dei movimenti... Io gli ho detto ***<perché non l'hai tolto la mescolante?>***

KIPTIU: ***io a casa mia pieno*** *!! (ndr. di stupefacente)*

PRESI: *come?*

KIPTIU: ***io a casa mia pieno!!***

PRESI: *un attimo.* ***Io non so quanta era quando l'ho portata 70, 90....*** ***Insomma mi dice che non aveva tolto la mescolante****. NURI non sapevo cosa stavate facendo, anche perché io mi ero staccato.*

KIPTIU: *normale quando ti stacchi, è normale.*

PRESI: *un attimo... Io gli ho detto <****va bene vengo domani per il mescolante****>... nel* ***frattempo mi scrive ADI e mi dice <ehi Bestia devi dire a GONI, se è ti portasse quelle Rosse le ha da NURI****>.... Capisci?*

KIPTIU: *si.*

PRESI: ***Quante erano, dieci?***

KIPTIU: ***GELSI non me lo ricordo ma erano, erano molte, era quella con il medicinale, quella pura****... il* ***colore****... questo mi ha mandato indietro (ndr. Kiptiu si rivolge a Genci riferito a PRESI)*

PRESI: *la merce io te l'ho presa.*

KIPTIU: *tu non l'hai presa tutta, il resto io me la sono portato indietro.*

PRESI: *si, si NURO, un attimo.*

KIPTIU: *la fiducia... comprendimi... tu potresti avere fiducia in me e la lasci.*

PRESI: *ascolta a me in questa situazione tu sei la vittima... senti a me ADI non è stato sveglio oppure ha pensato che fosse giusto così. Perché ADI è sempre rimasto lì (ndr. in Albania)* ***Lì Adi conosce, il poliziotto, conosce quello, l'altro... Invece qui è diverso*** *(inc.).. Io gli ho detto <****Albania è una cosa e l'Italia è un'altra cosa per quel lavoro****>*

KIPTIU: *si.*

PRESI: *appunto...poi la seconda cosa... quindi ho capito che Goni era venuto per chiedermi di togliere la* ***mescolante*** *dalla casa.* ***Poi ADI mi dice <..ho detto a Goni di portarti dieci a casa!..>*** *cioè la merce* ***<ehi bestia bisogna farlo!>*** *Io gli dico a Goni, testuali parole < ehi Goni tu cosa mi devi portare?> Questo (ndr. COBA ADI) mi stava dicendo che tu mi dovevi portare la merce. E lui (ndr. Goni) mi disse,* ***<si, si domani ma vieni e la togliamo dalla casa>*** *(ndr. la mescolante).... (inc.)... io ho capito il discorso e mi domandavo <ma qui cosa sta succedendo?> Mi sono accordato con Goni dicendogli <tu vieni domani, io prendo la mescolante e tu prendi la merce a casa. okay?> Okay.* ***Alle cinque e mezza come finisco il lavoro e vado da MARSELA*** *(ndr. moglie di GANAJ Agron) le ho detto < E Goni?> quella poveretta mi ha detto che Goni è andato via e mi dice <****ecco queste cose le hai qui****> Mi sono domandato: ma questo cosa deve fare? Forse troverà qualcun altro!... comunque* ***io ho preso il mescolante c'era circa un sacco pensa nemmeno il materiale di risulta aveva buttato... Nemmeno quella aveva buttato.*** *(ndr. materiale di scarto della lavorazione)*

KIPTIU: *io non lasciavo segni chiediglielo (ndr. KIPTIU si rivolge allo zio riferito a Presi)*

PRESI: *aspetta... **ho preso un sacco e mezzo l'ho messo in macchina e l'ho portato a casa**. Capisci? Il giorno dopo poi sei venuto tu. E va bene fratello è successo quello che è successo, come fai a non farti salire i nervi.*

...omissis...

A **riscontro** di quanto ricostruito sulla base dei contenuti delle chat SKY ECC, si pongono i dati tratti dall'**esame del traffico telematico dell'utenza in uso a KIPTIU Nuredin**, nella data del **5 agosto 2020**, in concomitanza con il suo arrivo presso l'abitazione di PRESI Erigels ubicata nel quartiere Poggiofranco di Bari: in tale occasione, infatti, l'utenza ha impegnato **celle telefoniche ubicate nei pressi di via San Tommaso d'Aquino**.

In particolare, **tra le ore 19:59 e le 20:37** l'utenza ha impegnato la cella ubicata in via Don Luigi Guanella 15/C e in via Camillo Rosalba nei pressi dello SHERATON Hotel, entrambe distanti **poche centinaia di metri da casa di PRESI Erigels**. Va inoltre osservato che la stessa cella di via Camillo Rosalba è stata impegnata anche alle successive ore 21:22, 21:23 e 22:23, compatibilmente quindi con la permanenza di KIPTIU presso l'abitazione di PRESI Erigels, in occasione della quale, come visto, KIPTIU aveva ceduto momentaneamente il proprio telefono criptato a **PRESI,** affinché quest'ultimo potesse comunicare su SKY ECC direttamente con il capo COBA Adi[28].

Anche il **traffico telefonico dell'utenza in uso a PRESI Erigels** ho fornito riscontro in ordine al suo spostamento da Bari a Mola di Bari dopo le **17:30 del giorno 5 agosto 2020**, in particolare quando lui stesso, intercettato in ambientale, ha riferito di aver raggiunto l'abitazione di **GANAJ Agron** ubicata in via Garibaldi n.77 a Mola di Bari, dove aveva prelevato la sostanza da taglio consegnatagli da Marcela, moglie di GANAJ Agron (***"Mi sono accordato con Goni dicendogli <tu vieni domani, io prendo la mescolante e tu prendi la merce a casa. okay?> Okay. Alle cinque e mezza come finisco il lavoro e vado da MARSELA").***

Il tabulato telefonico della sua utenza tra le 17:50 e le 17:57 del 5 agosto 2020 ha impegnato le celle ubicate in via Cesare Battisti e in via Bruno Calvani a Mola di Bari, a poca distanza dall'abitazione di **GANAJ Agron**[29].

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente ceduta, l'individuazione con **l'eroina** si trae dal riferimento **al termine criptico "nera" (oltre che "rossa", con riferimento ad altra qualità), nonché dalle fotografie inviate a COBA Adi, in occasione dello spostamento della sostanza stupefacente.**

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale ha dato indicazioni per il **trasporto** dell'**eroina,** rimanendo in contatto con KIPTIU e GANAJ, i quali hanno costantemente aggiornato COBA sulle operazioni in corso, oltre che sull'arrivo di PRESI Erigels presso la villetta ove viveva KIPTIU e ove era occultata la droga**,** come emerge dal messaggio inviato da GANAJ a COBA, con il telefono di KIPTIU, con il quale quest'ultimo è stato informato dell'arrivo di GANAJ da KIPTIU: ***"Jubi sono... arrivato ora"***.

Altrettanto indubbia è la prova del concorso di KIPTIU e GANAJ, i quali in prima persona hanno fornito il proprio diretto contributo per il **trasporto**, provvedendo a spostare la

28 **Estratto** tabulato traffico storico telematico dell'utenza **3208127946** in uso a **KIPTIU Nuredin** relativo al giorno **05.08.2020 - Reg. Tab.521/22 (all. n. 243).**

29 **Estratto** tabulato traffico storico telematico dell'utenza **3478885763** in uso a **PRESI Erigels** relativo al giorno **05.08.2020 - Reg. Tab.521/22 (all. n. 244).**

sostanza stupefacente e attivandosi per l'occultamento e il trasporto della sostanza stupefacente, della sostanza da taglio e del denaro a bordo dell'auto, con il contributo di **PRESI, la cui partecipazione è documentata dal tenore delle stesse chat criptate, oltre che dal tenore delle dichiarazioni intercettate e dai dati del traffico telefonico, che documentano come egli abbia agganciato, con GANAJ e KIPTIU, celle di Bari Poggiofranco in data 5 agosto 2020, dopo essersi recato presso la villa di KIPTIU, in orario compatibile con quello in cui è avvenuto il trasporto della sostanza stupefacente presso l'abitazione di PRESI.**

Ed invero, dal tenore dei dialoghi intercorsi mediante chat criptate è emerso che **GANAJ** e **KIPTIU**, allarmati per il sequestro delle telecamere di videosorveglianza dell'abitazione dei coniugi RONGHI-GILIBERTI, allo scopo di scongiurare eventuali perquisizioni, temendo di essere stati scoperti attraverso la visione di tali immagini mentre consegnavano la sostanza stupefacente, essendo venuti a conoscenza di tale circostanza tramite RONGHI (informazione poi condivisa da KIPTIU con GANAJ e COBA), **in data 4 agosto 2020 hanno deciso, su indicazione di COBA Adi, di spostare la sostanza stupefacente in altri nascondigli, facendo esplicito riferimento a complessivi 40,5 Kg di eroina.**

16:09:27	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**le tue sono 31**
16:09:45	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	**in più 9.5 pure**

Nella circostanza, in **data 5 agosto 2020**, si è registrato l'intervento anche di **PRESI Erigels,** il quale, interloquendo direttamente con COBA e su indicazione di questi, ha offerto il proprio contributo, **trasportando presso la sua abitazione, ove è stata registrata la presenza nell'occasione anche di KIPTIU, un quantitativo complessivo di 30 kg di eroina (prima 20, poi 10), come confessato dallo stesso PRESI nel corso delle conversazioni intercettate con captazione telematica (*avevamo fatto più di venti*!" [...] "*Poi ADI mi dice <..ho detto a Goni di portarti dieci a casa!..>*).**

Per un totale di 70 kg; chiaro in tal senso è il tenore confessorio delle dichiarazioni intercettate di PRESI: "*Io non so quanta era quando l'ho portata 70, 90....*".

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione dell'**eroina** in capo a **COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin e PRESI Erigels**, in quanto il primo ha dato indicazioni a KIPTIU e GANAJ, disponendo lo spostamento della sostanza stupefacente, aggiornando ciascuno dei due sugli spostamenti dell'altro e attivandosi perché costoro beneficiassero del supporto logistico e del contributo di **PRESI Erigels,** il quale ha interloquito direttamente con COBA: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte di COBA; la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron e PRESI Erigels, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che essi hanno provveduto al suo trasporto, viaggiando insieme, con il metodo della "staffetta", in occasione dello spostamento, confessato da PRESI ("*ho detto a Goni di portarti dieci a casa*") presso

la sua abitazione: la presenza di KIPTIU e PRESI presso l'abitazione di quest'ultimo in orario compatibile con quello in cui è avvenuto il trasporto della sostanza stupefacente è documentato dalle celle telefoniche agganciate dalle loro utenze.

Non è emersa l'immediata **cessione** a taluno di tali sostanze stupefacenti nell'occasione.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che *"In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine"* (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente trasportata, presso la villetta di KIPTIU a Bari San Giorgio.

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron e PRESI Erigels** per i delitti di cui al **capo A7,** di **detenzione e trasporto del quantitativo di 70 kg di eroina,** mentre non è provata la cessione in tale circostanza del narcotico.

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di ciascuno degli indagati, dunque, più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che KIPTIU, GANAJ e PRESI hanno agito seguendo le direttive di COBA Adi, tenuto in costante aggiornamento sugli accadimenti in diretta: dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

In disparte la mancanza di accertamenti sulla quantità di principio attivo estraibile dall'**eroina detenuta e trasportata tra il 4 e il 5 agosto 2020**, deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, alla luce del rilevante quantitativo, **di 70 chili circa**, di **sostanza stupefacente**, **di tipo pesante, eroina, tale, dunque, da determinare un rilevante pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevatissimo di tossicodipendenti.**

La giurisprudenza ha chiarito che *"in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che*

tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore" (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc. (dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati anche con riguardo agli ulteriori episodi di narcotraffico documentati nell'ambito del presente procedimento, aventi ad oggetto droga pesante, che veniva consegnata "pura" e "tagliata" e lavorata in Italia, può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (eroina) e dal rilevante quantitativo di sostanza stupefacente, di **circa 70 chili,** dalle altre circostanze e modalità dell'azione, il superamento del quantitativo di **500 g**. di **principio attivo**, richiesto per integrare l'**ingente quantità per l'eroina** (250 mg x 2.000)**;** ed invero, a fronte di un quantitativo di **70 chili** di **eroina** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo di principio attivo inferiore a 500 grammi avuto riguardo al quantitativo detenuto e trasportato.

4.11. Capo A8

COBA Adi, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, DOCI Elvis, CAMPANELLA Francesco Saverio:

A8) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis e 110 c.p., 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro e avvalendosi del **contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, importavano dall'estero, trasportavano, cedevano, ricevevano e detenevano a Mola di Bari, un quantitativo pari a complessivi **8 Kg di cocaina proveniente dalla Germania**.

In particolare, sulla base sulla base degli accordi definiti dall'Albania tra il narcotrafficante **DOCI Elvis** e **COBA Adi** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, la sostanza stupefacente dalla Germania veniva caricata su un'autovettura e trasportata fino a Mola di Bari da un corriere, il quale, dopo averla consegnata a **GANAJ Agron** presso l'officina meccanica di **CAMPANELLA Francesco**, **riceveva 59.500 euro in denaro contante**, sigillato e siglato "BZH". **GANAJ Agron** quindi, sulla base di quanto concordato con lo stesso **COBA Adi**, affidava in custodia una parte della droga (**5 chilogrammi**) a **BUONSANTE Andrea**, mentre la rimanente parte (**3 chilogrammi**) la custodiva personalmente.

Con l'aggravante della **transnazionalità** di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Germania, Albania e Italia, cui risultava esser parte DOCI Elvis detto "Visi di Poja".

In Mola di Bari (BA), Germania e Albania, dal 2 al 5 agosto 2020.

***

Al **capo A8** sono contestati a **COBA Adi, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, DOCI Elvis e CAMPANELLA Francesco Saverio** i delitti di **importazione, trasporto, cessione, ricezione e detenzione a Mola di Bari di un quantitativo di 8 kg di cocaina, proveniente dalla Germania, ricevuti da CAMPANELLA al prezzo di 59.500 euro**; con le aggravanti della transnazionalità e dell'**ingente quantità.**

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto dei messaggi scambiati tramite chat criptata tra COBA Adi e GANAJ Agron (si veda alle pp. 662 ss. della richiesta di misura cautelare).

In specie, è emerso che COBA, tramite un corriere non identificato, dall'Albania ha fatto giungere in Italia un carico di **8 kg di cocaina, proveniente dalla Germania,** di cui, una parte, 5 chili, sono stati occultati presso l'abitazione di **BUONSANTE Andrea**.

Anche in questo caso è stata possibile la lettura dei soli messaggi inviati da GANAJ a COBA; nondimeno, la loro analisi ha consentito ugualmente di ricostruire i fatti.

Il significato delle conversazioni è stato reso esplicitato dall'invio di fotografie relative alla "merce" importata in Italia con il contributo e su indicazione di COBA Adi.

A partire dalla serata del **2 agosto 2020**, **COBA Adi (PIN I12OHB)** ha comunicato in chat con **ZANZARELLI Angelo (PIN RRA7LG)**, il quale ha domandato notizie circa la disponibilità di cocaina, indicata con il termine criptico "**bianca**", per la cui fornitura aveva bisogno anche di due chilogrammi per una terza persona, non identificata, che ha indicato come "*cugino*" e che si era rivolto a **CAPUTI Francesca**, madre di ZANZARELLI Angelo: "***con bianca sei riuscito a fare*** (...) ***cugino mi ha detto mamma che rimasto senza e chiesto e mamma dato*** (...) ***x che cugino vuole due kili in questi giorni***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
con bianca sei riuscito a fare
02/08/2020 19:55:36

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
cugino mi ha detto mamma che rimasto senza e chiesto e mamma dato
02/08/2020 19:56:08

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
no so quanto dato
02/08/2020 19:56:22

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
poi fra faccio sapere anche come sono messo con nera quanto rimasta ok
02/08/2020 19:56:49

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x che cugino vuole due kili in questi giorni
02/08/2020 19:57:16

Pervenutagli tale richiesta, **COBA** ha scritto a **ZANZARELLI** che non era, in quel momento, in grado di fargli recapitare la sostanza stupefacente, per la indisponibilità materiale di corrieri che la potessero trasportare, motivo per il quale aveva rimandato la questione a più tardi, dopo l'incontro con un terzo soggetto: "***no fra nin ho fatto niente per il fatto del corriere sono andati in vacanze quelli che conosco*** (...) ***pero piu tardi cio un apuntamento con un amico***".

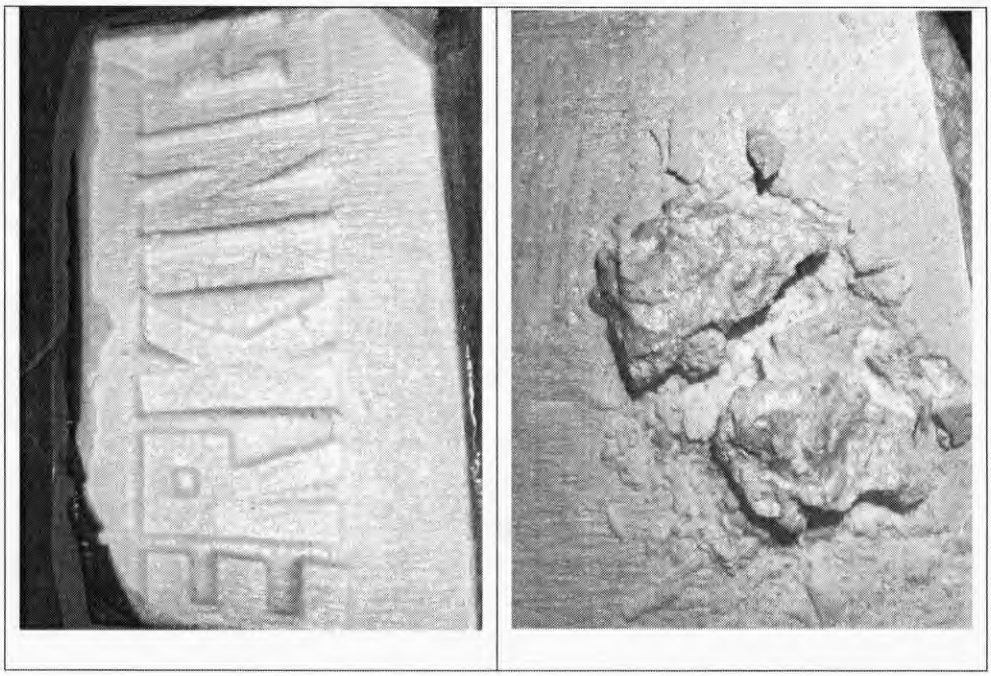
I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
no fra nin ho fatto niente per il fatto del corriere sono andati in vacanze quelli che conosco
02/08/2020 19:57:25

In effetti, in tarda serata, alle ore **23:10, COBA Adi** ha informato **ZANZARELLI Angelo** che probabilmente sarebbe stato in grado di fornirgli una partita di cocaina ("**la bianca**") di ottima qualità, inviandogli contestualmente due fotografie (di seguito riportate)

che ritraevano un panetto di cocaina, con impressa la dicitura "***ERKING***", e l'altra **le scaglie** ricavate dallo stesso stupefacente: "***ti do anche notizia per la bianca fra (...) perche forse lhontrovato (...) si fra buonisima si vede***.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
spero che facciamo qualcosa fra perchebrutto situazione e con la bianca fra

02/08/2020 20:00:20



ZANZARELLI Angelo ha espresso soddisfazione augurandosi che **COBA** riuscisse a definire la trattativa per il giorno seguente: "***buono fra contento spero riesci a concludere a domani***".

L'acquisizione dei messaggi ha consentito altresì di accertare che, immediatamente prima dello scambio di messaggi con **ZANZARELLI Angelo**, **COBA** aveva ricevuto le stesse fotografie ritraenti la cocaina dall'utilizzatore, allo stato non identificato, del **PIN SKY ECC C3289B**, il quale era evidentemente il narcotrafficante con il quale **COBA** aveva in corso la definizione della trattativa per l'approvvigionamento della sostanza stupefacente.

Il giorno seguente, **3 agosto 2020**, **COBA Adi** e **ZANZARELLI Angelo** si sono scambiati ulteriori messaggi, volti a definire la fornitura di **cocaina**. Al riguardo, confermando anche in questa occasione il pieno coinvolgimento della mamma, **CAPUTI Francesca**, alle 16:25 **ZANZARELLI Angelo** ha riferito a **COBA** che stava valutando alcuni aspetti legati ai traffici di droga con sua madre e che aveva pertanto necessità di conoscere il costo relativo alla fornitura dello stupefacente in questione, anche in considerazione del fatto che a sua volta avrebbe dovuto rapportarsi con un terzo soggetto, il citato "cugino", anch'egli interessato all'acquisto: "***sononadesso con mamma*** (...) ***mi sto facendo spiegare un po cose*** (...) ***fra scusa tu finita quanto mi fai a me*** (...) ***cosi fra riesco a parlarlare anche con cugino".***

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
io se vedo mamma stasera ti dico anche quanti soldi rientrato e anche bianca quanto preso cugina e quanta rimasta

02/08/2020 20:05:49

COBA ha palesato la volontà di "lavorare", manifestando il proprio impegno nel reperimento della sostanza stupefacente.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
fra sto facendo tutto perche normale voglio lavorare
02/08/2020 20:06:14

Di seguito si riportano i messaggi inviati da **ZANZARELLI.**

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
certo fra seno ce e abbiamo noi normale che vendiamo
02/08/2020 20:07:35

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ok fra lascio telefono acceso se hai novita mi dici seviene mamma ti faccio avere notizie mie su soldi e tutto aktrimenti domani viene sicuro mamma ok
02/08/2020 20:09:07

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ti abbraccio fra notizie x bianca da cugino domani mi informi e cosi fra sappiamo meglio come e situazione qui in zona mia ok
02/08/2020 20:10:52

COBA ha rivelato che aveva concordato il prezzo di "**39**" per l'acquisto di sostanza stupefacente, in luogo di quello di **"40"** prospettato in un primo momento.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
perche loro per quella hano voluto 40 e alla fine mi sono metto dacorto per 39
03/08/2020 14:41:33

Nel pomeriggio del **3 agosto 2020 ZANZARELLI**, come in premessa evidenziato, ha contattato **COBA**, rappresentandogli che era in compagnia di sua **madre (CAPUTI)** e che avrebbe parlato con il cugino:

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
fra buon pomeriggiob
03/08/2020 16:24:39

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sononadesso con mamma
03/08/2020 16:25:27

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
mi sto facendo spiegare un po cose
03/08/2020 16:25:27

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra scusa tu finita quanto mi fai a me
03/08/2020 16:28:11

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
cosi fra riesco a parlarlare anche con cugino
03/08/2020 16:28:57

A questo punto **COBA** ha replicato dicendo che gli avrebbe ceduto lo stupefacente a **39.000** euro al chilogrammo: "***fra 39 te la do perche io ti soiego tutto***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra 39 te la do perche io ti soiego tutto
03/08/2020 16:29:21

ZANZARELLI ha rappresentato a COBA che era in contatto con la madre, la quale gli portava i suoi "saluti".

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ciao fra prima cosa mamma saluta forte e ti abbraccia e bacione con affettone bene
03/08/2020 16:41:32

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
poi sono rientrati altri 40 mila ok
03/08/2020 16:41:54

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
quando vuoi vieni a prendere ok
03/08/2020 16:42:08

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
nera oggi fa due calcoli x sapere quanta rimasti kili
03/08/2020 16:42:32

Poi, ZANZARELLI ha prospettato la necessità di ricevere **cocaina,** indicandola con il termine criptico **bianca,** aggiungendo che il "cugino" aveva preso 350 grammi.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
x bianca fra no ce nulla qui x momento
03/08/2020 16:43:41

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
cugino preso 350 grammi altro giorno come detto
03/08/2020 16:44:03

COBA nella circostanza ha rappresentato la disponibilità di **eroina ("nera")**, aggiungendo che avrebbe parlato con GANAJ, detto "Marco", per chiedergli se avesse potuto recarsi da lui l'indomani, per consegnare la sostanza stupefacente.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
fra la nera ce lo quanto serve fami sapere e lo faciamo
03/08/2020 16:44:32

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
per i soldi parlo con marco e vedo se puo venire domani
03/08/2020 16:44:44

ZANZARELLI ha condiviso con COBA la circostanza che vantava crediti per la **bianca e la nera**, alludendo alla **cocaina e all'eroina**, il che dimostra la destinazione alla successiva cessione della sostanza stupefacente.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
deve rientrare tra bianca e nera un 17 mila euro x che deve dare 3500 rimanenza nera
03/08/2020 16:44:53

Nonostante il prezzo risultasse piuttosto alto, alle successive **16:45 ZANZARELLI**, pur riservandosi di far conoscere le intenzioni del "cugino", ha confermato il suo interesse alla fornitura della cocaina, manifestando piena fiducia in **COBA Adi** in relazione al prezzo che gli stava praticando, data anche la difficoltà a reperire in quel periodo cocaina di buona qualità: "***dunque fra x bianca in serata vedo cugino x sapere cosa intende fare con bianca*** (...) ***x me fra posso gia confermare x bianca che puoi prendere*** (...) ***fra lo sai x prezzo che decidi tu a me sta bene x che mercato quello oggi anzi no ce proprio e quella che hanno qui giro dice che no buona***".

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
dunque fra x bianca in serata vedo cugino x sapere cosa intende fare con bianca
03/08/2020 16:45:37

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x me fra posso gia confermare x bianca che puoi prendere
03/08/2020 16:46:22

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
quel prezzo mi sta bene pero voglio pure cercare di prendere un po soldi contanti x dare appena facciamo storia
03/08/2020 16:47:09

COBA Adi ha confermato le difficoltà nel reperire **cocaina ("bianca")**, spiegando a ZANZARELLI che, in quel periodo, **in Olanda**, era facile reperire cocaina tagliata di scarsa qualità, inviandogli nuovamente le due fotografie che ritraevano invece il panetto con stampo "ERKING" che lui gli avrebbe fornito: ***lo so fra oerche so come sta fusionando in olanda prendono 7 kili li fanno 10 e lo vendono pero uno che capisce si vede che non e buona".***

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
perche so che non e facile trovare piu
03/08/2020 16:47:29

ZANZARELLI **ha confermato l'ordine della "bianca".**

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
dunque fra x bianca in serata vedo cugino x sapere cosa intende fare con bianca
03/08/2020 16:45:37

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x me fra posso gia confermare x bianca che puoi prendere
03/08/2020 16:46:22

Al che **COBA** ha confermato che aveva disposto l'ordine.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
fra io lhondatto ok per prendere
03/08/2020 16:47:03

ZANZARELLI ha ribadito il proprio **consenso per il prezzo,** manifestando i suoi problemi di liquidità.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
quel prezzo mi sta bene pero voglio pure cercare di prendere un po soldi contanti x dare appena facciamo storia
03/08/2020 16:47:09

ZANZARELLI ha ribadito le difficoltà di reperire la cocaina nella sua zona, ove egli era "chiuso", rilevando che aveva come clienti per lo smercio della droga solo suo cugino e qualche cliente più piccolo.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
perfetto fra fatto bene a confermare
03/08/2020 16:47:30

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
anche x che fra tu sai meglio di me oggi mercato qui da zona nostra x che io fra sono chiuso e oltre a cugino e qualche cliente piu piccolo altro no ho
03/08/2020 16:48:39

COBA ha prospettato all'acquirente ZANZARELLI che l'altra tipologia di sostanza stupefacente, del costo di 38 (38.000 euro al chilo) era di qualità inferiore.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
fra qull altra 38 e non era il top
03/08/2020 16:49:28

ZANZARELLI ha ribadito il proprio consenso al prezzo indicato da COBA.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra lo sai x prezzo che decidi tu a me sta bene x che mercato quello oggi anzi no ce proprio e quella che hanno qui giro dice che no buona
03/08/2020 16:50:46

COBA ha spiegato, come innanzi osservato, che in Olanda da 7 chili di cocaina se ne ricavavano 10, tagliandola; tuttavia, la sua qualità non era buona.

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
lo so fra oerche so come sta fusionando in olanda prendono 7 kili li fanno 10 e lo vendono pero uno che capisce si vede che non e buona
03/08/2020 16:51:54

Quindi, ZANZARELLI ha prospettato che aveva ancora altra **bianca a disposizione e che doveva "rientrare" con il cugino per i 350 grammi.**

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
unica cosa fra che io ho ancora altro poco di bianca e piu devo rientrare cugino con quei 350 gr ma ni sarebbe problema x che faccio dare subito se serve x storia nuova ok
03/08/2020 16:52:46

Quindi, ZANZARELLI ha prospettato che si sarebbe fatto anticipare 30 mila euro dal cugino, in modo da "azzerare" i vecchi conteggi, prospettandogli la consegna di 40.000 + 30.000 della nuova fornitura.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
nel caso cugino interessa storia nuova e mi faccio anticipare 30 mila possiamo fare storia nuova ?
03/08/2020 16:53:48

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
cosi fra ti do 40 mila piu 30
03/08/2020 16:54:24

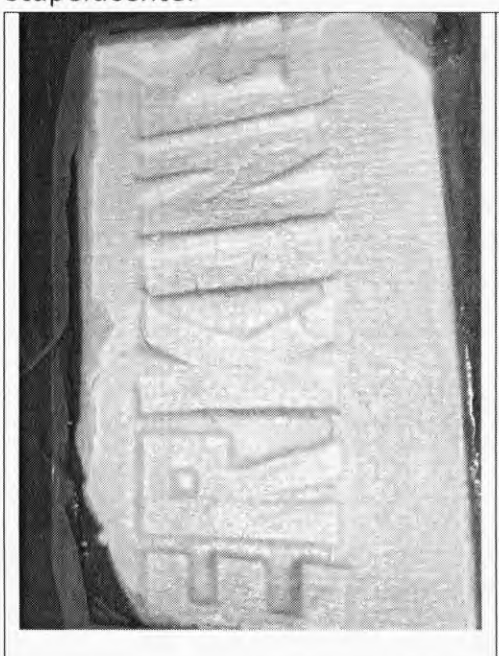
COBA ha manifestato la propria approvazione per la soluzione prospettata, che gli avrebbe consentito di scongiurare rischi per il trasporto di denaro in contanti.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
si fra anche me mi fa favore cosi li meto diretamente e non rischio di portare soldi
03/08/2020 16:55:18

ZANZARELLI ha dato l'assenso a COBA per mandargli qualcuno per prelevare i soldi.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
quando vuoi manda x prendere soldi ok
03/08/2020 16:55:38

Alle **ore 16.59 del 3 agosto 2020 COBA** ha inviato a **ZANARELLI** una fotografia della sostanza stupefacente.





Ricevute le fotografie della cocaina, **ZANZARELLI** ha manifestato il suo apprezzamento: "***ohhohho mamma mia che scaglia come disse amico aah come ghiacchiaaa ah ah ah***".

RRA7LG RILEVANTE
I2OHB, RRA7LG
ohhohho mamma mia che scaglia come disse amico aah come ghiacchiaaa ah ah ah
03/08/2020 17:00:36

Nel frattempo, **COBA Adi** ha scambiato alcuni messaggi con il narcotrafficante utilizzatore del **PIN C3289B**, che hanno documentato in maniera inequivocabile la circostanza per cui **la fornitura di cocaina sarebbe stata attuata grazie al contributo fornito da un gruppo criminale organizzato riconducibile proprio all'utilizzatore del PIN C3289B**, da identificarsi in **DOCI Elvis.**

In particolare, è emerso che il narcotrafficante che utilizzava lo **SKY PIN "C3289B"**, identificato in **DOCI Elvis,** il quale ha utilizzato tale PIN CODE dal mese di giugno 2020, era a sua volta in contatto con un fornitore stanziato in Germania, dal quale in giornata (3 agosto 2020) avrebbe ricevuto **8 chilogrammi di cocaina**, che sarebbe stata quindi fatta recapitare in Italia a distanza di due giorni, il successivo **5 agosto 2020**, condotta da un corriere a bordo di un'autovettura ("**l'autista**"). A quest'ultimo avrebbero poi dovuto consegnare il denaro a parziale pagamento della stessa.

COBA Adi, a partire dalle **17:08 del 3.8.2020,** conversando con l'utilizzatore del **PIN C3289B**, ha impartito indicazioni su come effettuare la consegna del denaro e in relazione alla località da preferire per scaricare lo stupefacente, consigliando di reperire un luogo idoneo con un cortile piuttosto che un garage: "***oggi è il giorno che deve caricare e ti dico*** (...) ***sta in Germania, vedo*** (...) ***8 pezzi, li abbiamo insieme*** (...) ***4 + 4*** (...) ***dopodomani viene da te*** (...) ***daglieli all'autista i soldi che hai*** (...) ***amico mettili sottovuoto i soldi poiché quello deve prendere anche altri*** (...) ***e metti un segno*** (...) ***oppure almeno un cortile privato*** (...) ***tranne garage***".

In sintesi, gli 8 chilogrammi di cocaina in questione sarebbero giunti in Italia sulla base degli accordi presi su chat criptata tra **COBA Adi** e un soggetto allo stato non identificato, utilizzatore del **PIN C3289B**, il quale a sua volta, in virtù della sua appartenenza a un gruppo criminale organizzato, era in grado di reperirla e di disporne l'invio dalla Germania all'Italia.

Definiti i dettagli per la consegna della droga con **DOCI Elvis,** utilizzatore del **PIN C3289B**, alle successive **21:40 COBA Adi** ha informato **ZANZARELLI** del fatto che il corriere si trovava in Germania, che sarebbe partito l'indomani e che avrebbe consegnato complessivamente 8 chilogrammi di cocaina: "***in germania sta oggi dorme e domani parte*** (...) ***vedi anche se dai qualche kilo subito fra quando arrivano perche mi sta portando 8 kili***".

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
per domani a mezogiorno piu o meno vuole venire fra
03/08/2020 21:39:35

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
se tutto va bene fra per dopo domani arriva
03/08/2020 21:40:34

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
in germania sta oggi dorme e domani parte
03/08/2020 21:40:49

Al che ZANZARELLI ha rappresentato a COBA che avrebbe avvisato sua madre.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
adesso avviso mamma
03/08/2020 21:41:14

Come in premessa evidenziato, **COBA** ha rivelato che il suo fornitore gli stava portando **8 chili di cocaina, come si desume dal contesto complessivo del discorso e dall'esplicito riferimento alla "bianca".**

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
vedi anche se dai qualche kilo subito fra quando arrivano
perche mi sta portando 8 kili
03/08/2020 21:41:51

Subito dopo, a partire dalle ore **22:10, COBA** ha scambiato diversi messaggi con **GANAJ Agron, il quale evidentemente** era deputato a ricevere il corriere e ad occuparsi della custodia dello stupefacente. Lo stesso infatti ha concordato con COBA di affidare una parte della cocaina, 5 chilogrammi, a **BUONSANTE Andrea**: "***Domani parlo con Andrea per la bianca*** (...) ***domani mattina parla con Andrea e vediamo cosa mi dirà*** (...) ***Quindi lasciamo solo cinque di quelle bianche da Andrea?*** (...) ***ok parlo con Andrea per 5***".

H79UVJ RILEVANTE Domani parlo con Andrea per la bianca
H79UVJ, I12OHB
te fls neser me andrean x te bardhen dhe te them
03/08/2020 22:05:21

GANAJ ha palesato il timore di subire controlli da parte delle forze dell'ordine, in particolare, palesando la propria indisponibilità a tenere presso di sè la sostanza stupefacente, in ragione del fatto che egli effettuava i viaggi per la consegna del narcotico; quindi, ha prospettato a GANAJ che avrebbe parlato con **"Andrea"** l'indomani, **rivelando che, su indicazione di COBA, avrebbe lasciato il quantitativo di "5" di "quelle bianche" da Andrea,** mostrandosi disponibile anche per la "**rossa**" (alludendo all'**eroina).**

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
problemi im esht se boj rrug dhe esht rrezik se i kisha majt un
te shpia
03/08/2020 22:07:08

il problema mio è che faccio i viaggi ed è
pericoloso, altrimenti gli avrei tenuti io a casa

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
neser ne mjes fls me andrean dhe te shof cfr do me thot
03/08/2020 22:10:08

domani mattina parla con Andrea e vediamo cosa mi dirà

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
nqs do me e bo te kuqen e bojm
03/08/2020 22:10:32

se vuoi che faccimo la rossa, la facciamo.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
vetem 5 te bardha me lon te andrea ?
03/08/2020 22:11:22

Quindi lasciamo solo cinque di quelle bianche da Andrea?

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
jubo kur don ti me e bo mke gati
03/08/2020 22:12:04

Jubi quando lo vuoi fare, io sono pronto

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ok fls x 5 me andrean
03/08/2020 22:12:27

ok parlo con Andrea per 5

A seguire, in relazione all'organizzazione della ricezione del carico di droga, **GANAJ** ha chiesto notizie più precise circa l'orario in cui il corriere sarebbe giunto a Mola di Bari, per valutare quale potesse essere il luogo più idoneo per effettuare lo scambio. Al riguardo ha fatto riferimento al fatto che avrebbe verificato la possibilità di utilizzare un luogo nella disponibilità di tale **Francesco**, successivamente identificato in **CAMPANELLA Francesco Saverio**, titolare dell'officina meccanica sita a Mola di Bari in viale Unità d'Italia n.6: "***dipende a che ora viene lui poichè avrei parlato con Francesco*** (...) ***se è dall'1 (13.00) a pranzo fino alle 2.30 (14.30) lui chiude e dorme e possiamo fare lì da Francesco*** (...) ***altrimenti non lo possiamo fare poiché ha il cognato e i suoi cugini al lavoro e non lo può fare poiché me l'ha detto anche l'altra volta*** (...) ***Mi devi dire tu quando viene in modo che parlo con Francesco? Poiché voglio essere certo per parlare altrimenti meglio che non parlo poiché meno sa e meglio è***".

Particolare significativo è rivelato da GANAJ, il quale ha chiesto a **COBA** indicazioni sulla dicitura da apporre ai pacchi di denaro; in particolare, GANAJ ha domandato a COBA se avesse dovuto apporre l'indicazione "**BZH**" **(riferimento a Bazholi, appellativo di COBA**) su tutti i pacchi o soltanto su quelli destinati a ZANZARELLI (Angelo).

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
te gjitha ti shkruj bzh apo vetem te angelos
03/08/2020 22:15:34

le scrivo dutte come BZH o solo quelle di Angelo?

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
varet ne cfr ore vjen ai se kisha fol me franceskon
03/08/2020 22:31:57

dipende a che ora viene lui poichè avrei parlato con Frnacesco

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
varet ne cfr ore vjen ai se kisha fol me franceskon
03/08/2020 22:31:58

dipende a che ora viene lui poichè avrei parlato con Francesco

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po te jet nga ora 1 e drekes deri ne 2:30 te drekes ai e mbyll fhe mund ta bojm aty te francesko
03/08/2020 22:32:15

se è dall' 1 (13.00) a pranzo fino alle 2.30 (14.30) lui chiude e dorme e possiamo fare lì da Francesco

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
se perdryshe nk e bojm dot se ka kunatin fhe kusheririn e vet ne pun dhe nk e bon dot se ma tha heres tjt
03/08/2020 22:32:59

altrimenti non lo possiamo fare poiché ha il cognato e i suoi cugini al lavoro e non lo può fare poiché me l'ha detto anche l'altra volta.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
do me thush ti se kur vjen qe te fls me franceskon ? se du ta kem te sigurt qe te fls se perndryshe ma mir mos ti them esht me mir te di ma pak
03/08/2020 22:36:53

Mi devi dire tu quando viene in modo che parlo con Francesco? Poiché voglio essere certo per parlare altrimenti meglio che non parlo poiché meno sa e meglio è.

La mattina del giorno seguente, 4 agosto 2020, **GANAJ Agron** ha riferito a **COBA Adi** di aver parlato con **BUONSANTE Andrea,** il quale si era reso disponibile a **custodire i 5 chilogrammi** di cocaina: "***ho parlato con Andrea*** (...) ***quei 5 li terrà lui***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
fola me andrean
04/08/2020 09:32:34

Ho parlato con Andrea

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
do i mbaj ai ato te 5
04/08/2020 09:32:42

quei 5 lì terra lui

Nella circostanza ha aggiunto poi di aver concordato con il succitato "**Francesco"** che avrebbero scaricato la droga da quest'ultimo, nel caso in cui il corriere fosse arrivato tra le ore 13:00 e le 14:30: "***Ho parlato con Francesco se la macchina arriva dalle ore 1 alle ore 2.30 la scarichiamo qui***", lasciando chiaramente intendere che il corriere sarebbe giunto a Mola di Bari. Inoltre, in relazione al denaro da consegnare al corriere, ha riferito a **COBA Adi** detto **Bazholi**, che avrebbe confezionato le banconote ponendo la sigla "**Bzh**", per consentirne la riconducibilità a Bazholi: "***vado a prendere i soldi e scrivo Bzh*** (...) ***A questi ho scritto BZH***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
sa fola me franceskon nqs vjen nga ora 1 deri ne 14:30 makina e shkarkojm ktu
04/08/2020 10:52:10

Ho parlato con Francesco se la macchina arriva dalle ore 1 alle ore 2.30 la scarichiamo qui

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
RILEVANTE
vado a prendere i soldi e scrivo Bzh
te shkoj te mar leket dhe ti shkruj bzh
04/08/2020 10:53:34

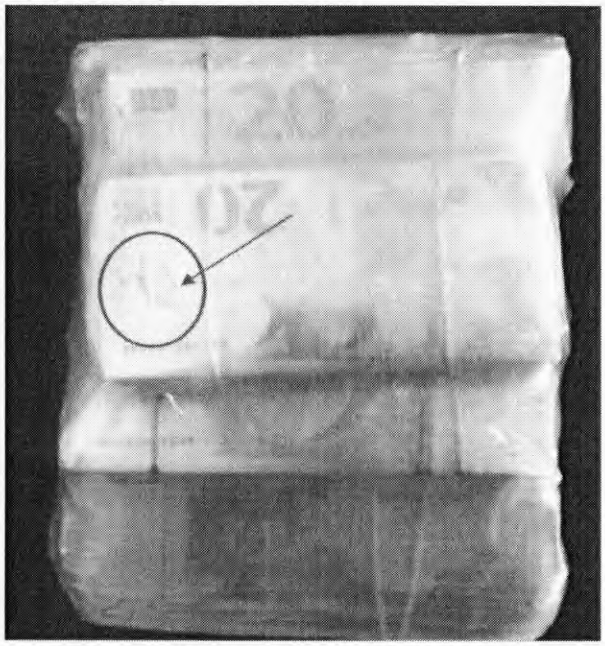
In tarda serata, alle ore 23:36 **GANAJ Agron**, ha chiesto notizie in merito al veicolo che avrebbe utilizzato il corriere per trasportare lo stupefacente, e in particolare se il nascondiglio fosse interno o esterno all'autovettura: "***il posto ce l'ha dentro o da fuori?*** (...) ***che macchina è?***".

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
RILEVANTE
il posto ce l'ha dentro o da fuori?
venin e ka mrena app nga jasht
04/08/2020 23:36:43

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
comunque sia troverò un metodo
gjithsesi do e gjej nji menyr
04/08/2020 23:41:26

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
RILEVANTE
che macchina è?
cfr makine esht
04/08/2020 23:43:59

La mattina del giorno previsto per la consegna, 5 agosto 2020, alle ore 8:29, **GANAJ** ha inviato a **COBA Adi** una fotografia[30] (di seguito riportata) che ritraeva il denaro che aveva confezionato, sulle cui mazzette aveva riportato la sigla **"BZH",** così come concordato il giorno prima, precisando che si trattava di **52.500 euro** che avrebbe consegnato al corriere ("***52.5***").



H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
52,5
52,5
05/08/2020 08:29:44

Particolare delle mazzette riportanti la sigla/dicitura **"BZH".**

A seguire, **GANAJ** ha inviato a **COBA** l'indirizzo esatto dove far giungere il corriere: "***te lo do l'indirizzo?*** (...) ***via Unità d'italia nr. 6 Mola di Bari***>> ed una fotografia[31], indicante l'uscita della S.S.16 **"Mola di Bari sud",** consigliata per raggiungere il precitato indirizzo, confermando quindi che il corriere sarebbe giunto proprio a **Mola di Bari in Via Unità d'Italia n. 6.**

30 File n. 20200805062934_H79UVJ_832243e9207b1131f8ee698bbb20386064236f597.jpg - IMG-1596608972075 relativo al denaro.
31 File n. 20200805094705_H79UVJ_6be12f5b20e0d6a4fd883508755e7644ff3a5cd4.jpg - IMG-1596620823402

H79UVJ RILEVANTE te lo do l'indirizzo?
H79UVJ, I12OHB
ta jap adresen?
05/08/2020 11:09:51

H79UVJ RILEVANTE via unita d'italia nr 6 mola di bari
H79UVJ, I12OHB
via unita d'italia nr 6 mola di bari
05/08/2020 11:10:53

Inoltre, ha chiesto notizie circa la targa dell'autovettura utilizzata e sull'ammontare del compenso da dare al corriere: "***La macchina ha targhe italiane o tedesche?*** (...) ***gli do 2500?***".

H79UVJ RILEVANTE La macchina ha taghe italiane o tedesche?
H79UVJ, I12OHB
me targa italiane apo gjermane esht makina?
05/08/2020 11:11:34



Particolare della cartellonistica stradale **"Mola di Bari sud".**

Gli accertamenti svolti dalla PG hanno consentito di accertare che **al civico 6 di viale Unità d'Italia a Mola di Bari** si trova l'accesso ad un'area ove sono ubicati diversi capannoni, tra cui quello relativo all'officina **meccanica** di **CAMPANELLA Francesco Saverio**. Effettivamente, nel corso della conversazione, GANAJ e COBA avevano fatto riferimento ad un meccanico.

Alle ore **16:10 del 5.8.2020**, **GANAJ Agron ha aggiornato COBA Adi riferendo di essere già sul posto:** "***Bene bestia sto qui***", inviandogli una fotografia[32] (di seguito riportata), di un piazzale area parcheggio, risultata dagli accertamenti[33] effettuati sul posto

32 File n. 20200805143817_H79UVJ_3c04425bc13aa6ea2619cfdf813e3836c6b03cc5.jpg - IMG1596638276318
33 Si veda l'Annotazione "PP" del 17.08.2023 – SKY ECC – Individuazione dei luoghi citati nelle CHAT - Volume V delle annotazioni Allegato V.

da personale del Centro Operativo D.I.A. di Bari **proprio l'area cui si accede dal civico 6 di viale Unità d'Italia a Mola di Bari.**

Da accertamenti effettuati da personale del Centro Operativo, è stato accertato infatti che che la foto inviata da GANAJ Agron a COBA Adi indicava proprio il piazzale antistante l'officina meccanica ad insegna "**Campanella Antonio" sita in Mola di Bari alla Via Unità d'Italia n. 6, stesso indirizzo fornito per far giungere in loco il corriere.**



Mentre era in attesa presso il civico 6 di viale Unità d'Italia a Mola di Bari, **GANAJ Agron** ha scritto a **COBA** ("**Jubi**") per avere notizie circa l'arrivo del **corriere** e gli ha fornito le indicazioni circa la propria posizione, affinché a sua volta le inoltrasse al corriere o a chi ne stava mediando i contatti: "***Jubi quello sta lontano?*** (...) ***non è arrivato*** (...) ***è albanese?*** (...) ***ok sto vedendo all'ingresso*** (...) ***digli di venire qui così non esco io con la macchina*** (...) ***attendimi il tempo che prendo la macchina di questo***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
esht larg ai jubire
05/08/2020 17:00:10

Jubi quello sta lontano?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ska ardh
05/08/2020 17:13:54

non è arrivato

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ok nga hyrja po shof
05/08/2020 17:14:24

ok sto vedendo all'ingresso

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
shqip esht
05/08/2020 17:14:32

è albanese?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mos te dal un me makin i thuj te vi ktu
05/08/2020 17:20:04
digli di venire qui così non esco io con la macchina

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
prit sa tja mar makinen kti
05/08/2020 17:20:35
attendimi il tempo che prendo la macchina di questo

Dai successivi messaggi inviati da **GANAJ Agron** a **COBA Adi** è emerso che il corriere era giunto alle 17:28 circa, consegnando gli 8 chilogrammi di cocaina pattuiti e che **GANAJ** aveva contestualmente consegnato il denaro contante contrassegnato con la sigla **BZH;** inoltre, è emerso che il nascondiglio ("**il posto**") era stato ricavato dal paraurti dell'autovettura, una monovolume della OPEL: "***é arrivato*** (...) ***8*** (...) ***Jubi le ho prese*** (...) ***io le ho messe in macchina poi le sistemo*** (...) ***Jubi è uscito da qui*** (...) ***questo partirà adesso sta parlando al telefono*** (...) ***non l'ho mai incontrato*** (...) ***gli ho detto li hai con la scritta Bzh*** (...) ***la busta l'ha aperta poiché non entrava nel posto*** (...) ***dalla parte del paraurti*** (...) ***la macchina era buona*** (...) ***una monovolume opel***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
erdhi
05/08/2020 17:28:15
E' arrivato.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
8
05/08/2020 17:38:44
8

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
jubo i mora
05/08/2020 17:38:44
Jubi le ho prese

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
doli nga ktu jubo
05/08/2020 17:38:53
Jubi è uscito da qui

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
tani do noset ky po glet ne tel
05/08/2020 17:39:13
questo partirà adesso sta parlando al telefono

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
un i futa ne makin pastaj i rregulloj
05/08/2020 17:39:13
io le ho messe in macchina poi le sistemo

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
2 ne dor
05/08/2020 17:39:25
2 in mano

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
dhe qesen e hapi se nk i hynte te veni
05/08/2020 17:39:40
la busta l'ha aperta poiché non entrava nel posto

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
i thash i ke te shkrujtme bzh
05/08/2020 17:39:57
gli ho detto li hai con la scritta Bzh

H79UVJ nel portabagagli
H79UVJ, I12OHB
ne bagazh
05/08/2020 17:40:47

H79UVJ RILEVANTE dalla parte del paraurti
H79UVJ, I12OHB
nga ana e mrapakolpit
05/08/2020 17:40:55

H79UVJ RILEVANTE la macchina era buona
H79UVJ, I12OHB
e mir ishte dhe makina
05/08/2020 17:42:08

H79UVJ RILEVANTE una monovolume opel
H79UVJ, I12OHB
opel monovolum
05/08/2020 17:42:12

H79UVJ RILEVANTE non l'ho mai incontrato
H79UVJ, I12OHB
nk e km taku nai her
05/08/2020 17:44:01

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
kti do i japim nai gjo meqe i tham si menon ? perjashta e bom nga mrapa kapanonit
05/08/2020 17:46:19

a questo dobbiamo dare qualcosa visto che glielo abbiamo detto che ne pensi? L'abbiamo fatto fuori dietro al capannone.

H79UVJ RILEVANTE qui è pieno di persone
H79UVJ, I12OHB
se esht plot me njerz ktu
05/08/2020 17:46:55

H79UVJ qui è pieno di persone
H79UVJ, I12OHB
se esht plot me njerz ktu
05/08/2020 17:46:59

Una volta conclusa la consegna, **GANAJ** ha chiesto il consenso a **COBA Adi** per elargire una somma di denaro al succitato "**Francesco" (CAMPANELLA),** il quale gli aveva consentito di far giungere il corriere con la droga presso l'officina meccanica nella sua disponibilità. **GANAJ** ha precisato tuttavia che lo scambio era stato fatto esternamente all'officina, sul retro del capannone, data la presenza di troppa gente all'interno: "***a questo dobbiamo dare qualcosa visto che glielo abbiamo detto che ne pensi? L'abbiamo fatto fuori dietro al capannone*** (...) ***qui è pieno di persone".*** Nella circostanza gli ha inviato delle fotografie[34] dell'officina presso cui si trovava per dare a **COBA** l'idea delle persone che vi erano all'interno.

34 File n. 20200805154710_H79UVJ_54d7e87b9446fed16175e541dd658371d0ad19a7.jpg - IMG-1596642399984 relativo ad un officina meccanica.



Subito dopo, alle ore 17:53, **GANAJ Agron** ha avvisato **COBA Adi** del fatto che sarebbe andato a casa sua per lasciare lo stupefacente appena ricevuto e che in serata si sarebbe organizzato per lasciare **5 degli 8 chilogrammi di cocaina** appena ricevuti, presso l'abitazione di **BUONSANTE Andrea**; "***sto andando a casa e in serata mi metto d'accordo con Andrea*** (...) ***Pensavo di lasciare i cinque da Andrea e prendere la rossa per Angelo***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
:i leja ato te pesta te andrea dhe te merja te kuqen x te angel
05/08/2020 17:54:32

Pensavo di lasciare i cinque da Andrea e prendere la rossa per Angelo

Alle successive ore 18:31 **GANAJ Agron** ha dato conferma di aver lasciato in custodia 5 chilogrammi di cocaina a **BUONSANTE Andrea** Nicola: "***ho lasciato cinque da Andrea***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
un i lash 5 te andrea
05/08/2020 18:31:43

ho lasciato cinque da Andrea

Dalle chat intercorse il giorno seguente, **6 agosto 2020**, è emerso che **GANAJ Agron,** previo consenso di **COBA Adi,** aveva elargito somme di denaro a **BUONSANTE Andrea Nicola,** quale compenso per la custodia della sostanza stupefacente, nonchè al meccanico "**Francesco",** per aver consentito al corriere di scaricare la droga nel piazzale della sua officina.

In particolare, alle **ore 12:29 GANAJ Agron** ha proposto a **COBA Adi** di elargire in prima battuta **500 euro** a **BUONSANTE Andrea** per la sua collaborazione: "***Io penso che***

ad Andrea dobbiamo <u>dare 500</u> e quando le togliamo gli do qualche altra cosa (...) ***Incontrerò Andrea e gli darò quelli che mi hai detto***>>.

H79UVJ sono appena arrivato dal meccanico
H79UVJ, I12OHB
sa erdha te mekaniku jubire
06/08/2020 10:31:51

H79UVJ sto lasciando il cellulare in macchina.
H79UVJ, I12OHB
telin po e lej ne makin
06/08/2020 10:32:00

H79UVJ RILEVANTE mi aveva lasciato 700
H79UVJ, I12OHB
mu me kishte lon 700
06/08/2020 12:07:08

H79UVJ RILEVANTE Jubi (amore) 5 mila
H79UVJ, I12OHB
jubo 5 mij
06/08/2020 12:07:08

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
un mendoj qe andreas ti japim 500 tani e kir ti heqim i jep nai gjo tjt si thu
06/08/2020 12:29:29

lo penso che ad Andrea dobbiamo dare 500 e quando le togliamo gli do qualche altra cosa.

H79UVJ al meccanico Jubi (amore) da dietro.
H79UVJ, I12OHB
te mekaniku jubo nga mrapa
06/08/2020 12:56:58

H79UVJ poiché dentro era pieno di persone
H79UVJ, I12OHB
se mrena ishte plot me njerz
06/08/2020 12:57:17

Poco più tardi, alle ore 15:16, ha rivelato di aver dato del denaro anche al **<u>meccanico "Francesco"</u> (CAMPANELLA) una somma di denaro, quale compenso per la disponibilità ad utilizzare le pertinenze della sua officina meccanica per scaricare il carico di droga dall'autovettura del corriere**: "***glieli ho dati al meccanico non li voleva prendere ma glieli ho dati comunque sia*** (...) ***<u>Il meccanico è stato molto contento che glieli ho dati</u>***".

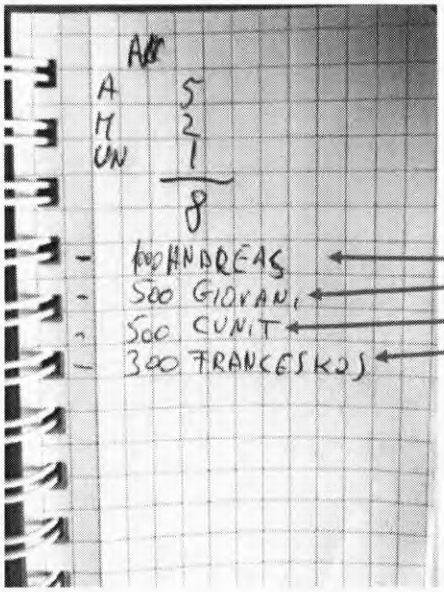
H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ja dhash mekanikut sdonte me i majt po ja dhash gjithsesi
06/08/2020 15:16:18

glieli ho dati al meccanico non li voleva prendere ma glieli ho dati comunque sia

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mekanikut ju bo qejfi shum qe ja dhash
06/08/2020 15:29:09

Il meccanico è stato molto contento che glieli ho dati

A distanza di alcuni giorni, il **16 agosto 2020**, nel corso di una chat, **GANAJ Agron** ha fornito dettagli a **COBA Adi** in relazione alle somme di denaro inviate in Albania, soffermandosi sulla foto[35] (sotto riportata) di un appunto manoscritto, inviato il giorno precedente, rispetto a cui ha chiarito le voci di "spesa".



il messaggio riepilogativo inviato da GANAJ trovava riscontro nel resoconto riportato sul bigliettino a quadretti:
- <<***1000 Andrea***>> indicato come "*Andreas*",
- <<***500 Giovanni***>> "*Giovani*",
- <<***500 il ragazzo***>> riportato come "*Cunif*" e
- <<***300 Francesco***>> inteso "*Franceskos*".

In particolare, a partire dalle **15:39** del 16 agosto, **GANAJ** ha scritto a **COBA** specificando che quest'ultimo doveva ancora ricevere la somma di **4.900 euro**, indicando gli importi che aveva trattenuto per il suo compenso e quelle che aveva consegnato alle altre persone coinvolte nelle dinamiche dei traffici, tra cui **Giovanni** (**MONTEDORO**), **Andrea** (**BUONSANTE**) e **Francesco** (**CAMPANELLA**, il meccanico di viale Unità d'Italia n.6 a Mola di Bari): "***quella è la somma che devi avere Jubi 4900*** (...) ***1000 Andrea 500 il ragazzo, 500 Giovanni, 300 Francesco 800 a me***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
aq duhet te kesh jubo aty 4900
16/08/2020 15:39:20

quella è la somma che devi avere Jubi 4900

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
1000 andrea 500 cuni 500 giovani 300 francesko 800 mu
16/08/2020 15:40:27

1000 andrea 500 il ragazzo 500 giovanni 300 francesco 800 a me

35 File n. 20200815143625_H79UVJ_f89d1411450cdde03a42bcce92bf818e67af32f2.jpg - IMG-1597502170753 relativo ad un appunto manoscritto di conteggi.

H79UVJ fanno 3100.
H79UVJ, I12OHB
bojn 3100
16/08/2020 15:40:49

H79UVJ più 4900 = 8000
H79UVJ, I12OHB
plus 4900 = 8000
16/08/2020 15:41:11

H79UVJ li hai in ordine, le ho segnate io
H79UVJ, I12OHB
ne rregull i ke i kam un te shenume
16/08/2020 15:41:36

In relazione alla **partecipazione di CAMPANELLA Francesco Saverio** alle condotte delittuose sopra descritte, concretizzatasi mettendo a disposizione di GANAJ Agron e quindi del sodalizio i locali della propria officina meccanica al fine di consentire a quest'ultimo di ricevere il corriere e far scaricare dall'autovettura il carico di droga, è il caso di evidenziare come analogo coinvolgimento da parte di CAMPANELLA Francesco è emerso anche in occasione ai fatti relativi al "bagno" di 15 chilogrammi di cocaina effettuato in data **14 luglio 2020** ai danni di PRESI Erigels e GANAJ Agron, fatti oggetto di specifica trattazione e contestazione al **capo A1**.

Nella circostanza, infatti, in occasione di una conversazione intercorsa con KIPTIU e intercettata tramite telematica attiva[36], PRESI Erigels aveva fatto riferimento proprio al "***garage da Francesco*" e al "*capannone*" a Mola di Bari**, dove avevano ricevuto il corriere e avevano provveduto a scaricare il carico di droga. A tal proposito va osservato che, seppur per tali fatti gli elementi emersi a carico di **CAMPANELLA**, non sono stati ritenuti sufficienti a circostanziarne la condotta illecita, non possono tuttavia non essere tenuti in considerazione per delinearne la ripetuta "disponibilità" offerta in occasione dell'arrivo di carichi di droga.

In tal senso va osservato come ulteriore riferimento alla "***officina di Francesco***" come locale destinato a ricevere, stipare ed occultare sostanza stupefacente, è emersa anche in data 12 ottobre 2021, in occasione di una conversazione[37] tra PRESI Erigels e lo zio TELOLLARI Genci, intercettata in ambiente a bordo dell'autovettura monitorata di PRESI Erigels. Nella circostanza, infatti, PRESI ha riferito fatti relativi ad una consegna di stupefacente, per i quali aveva raggiunto GANAJ (detto "Goni") a casa sua a Mola di Bari, insieme a cui avevano poi raggiunto l'officina di Francesco: "***Quelli a me hanno seguito quando ho preso una e due, Goni le aveva a casa. Capisci? Hai presente?*** (...) ***io sono andato a casa di Goni e da lì siamo andati all'officina di Francesco***".

In ordine poi alla **identificazione in CAMPANELLA Francesco Saverio del citato "Francesco"**, come visto indicato sia da GANAJ nelle chat criptate intercorse con COBA Adi e sia nelle intercettazioni telematiche ed ambientali di PRESI Erigels quale **titolare di una officina meccanica ubicata a Mola di Bari**, di cui GANAJ nei messaggi criptati ha indicato espressamente l'indirizzo corrispondente a **via Unità d'Italia n.6** e della quale ha inviato anche **foto dell'interno e dell'esterno**, accertate corrispondere proprio all'officina

36 Prog. 325 del 05.10.2021 delle ore 19:21:24– **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 246).**

37 Prog. 18 del 12.10.2021 delle ore 13:26:06– **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 247).**

meccanica di CAMPANELLA Francesco Saverio, va aggiunto che quest'ultimo nel corso dell'indagine è risultato in contatto e frequentazione con GANAJ Agron.

In particolare, **l'attività d'intercettazione telefonica ha fatto registrare numerosi contatti telefonici tra CAMPANELLA Francesco Saverio, utilizzatore[38] dell'utenza telefonica 3318681006** (com'è emerso dalla denuncia presentata dallo stesso in data 29.07.2015) **e GANAJ Agron**, intercettato sull'utenza 3453299194.

Dal contenuto delle conversazioni, aventi prevalentemente ad oggetto l'attività di meccanico di CAMPANELLA, è emerso un **rapporto estremamente confidenziale** tra i due, tanto che GANAJ si rivolgeva allo stesso chiamandolo frequentemente con espressioni del tipo "***amore***"[39], "***amò***"[40], "***amore mio***"[41], "***baby***"[42], o usando espressioni del tipo "***ti amo***"[43].

Alla luce di tali considerazioni, sono emersi gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati, con riferimento ai delitti contestati al **Capo A8.**

Con riferimento a **DOCI Elvis,** egli è risultato utilizzatore del **PIN C3289B.**

Come in premessa evidenziato, in particolare, DOCI Elvis è risultato utilizzatore del PIN CODE "BCB940", che ha sostituito, a decorrere dall'11.06.2020, con il PIN CODE "**C3289B**". La circostanza è emersa in data 10.06.2020, quando utilizzando il PIN "BCB940" ha inviato una serie di messaggi in lingua italiana all'utilizzatore (non identificato) del PIN L78ID9, con cui lo ha informato del nuovo PIN C3289B in sostituzione a quello in uso, con il quale avrebbe effettuato le successive interlocuzioni: "***Ciao*** (...) ***Ti ho fatto invito*** (...) ***Da questo indirizzo*** (...) ***C3289B***". Di analogo contenuto i messaggi inviati il giorno seguente, 11.06.2020, in lingua albanese, dallo stesso PIN BCB940 verso il PIN UKFF3B: "***ti volevo inviare l'invito dall'altro telefono poiché questo è finito*** (...) ***ecco tra poco (...) C3289B*** (...) ***questo è***".

Dunque, è emerso che **DOCI Elvis** ha **ceduto 8 chili di cocaina, proveniente dalla Germania,** inviata in Italia, **a Mola di Bari**, in data **5 agosto 2020,** su richiesta e per effetto dell'intermediazione di **COBA Adi,** tramite un corriere non identificato; la cocaina è stata consegnata a **GANAJ – che l'ha ricevuta - all'interno dell'officina di CAMPANELLA Francesco (meccanico), sita in Mola di Bari alla Via Unità d'Italia n. 6** (di cui GANAJ ha fornito l'indirizzo), il quale, fornendo la disponibilità dell'officina quale luogo per effettuare la consegna delle droga, ha fornito un contributo agevolatore, causalmente efficiente; dalle conversazioni, inoltre, è emerso che **BUONSANTE Andrea** ha fornito anch'egli un contributo causalmente efficiente, mostrandosi disponibile ad occultare parte del carico, segnatamente 5 chili, ricevuta presso la sua abitazione.

Lo stesso GANAJ ha rivelato di aver trasportato tale carico di cocaina.

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale si è procurato **il carico di 8 chili di cocaina, contattando DOCI Elvis (utilizzatore all'epoca dello SKY PIN C3289B,** dando indicazioni per il **trasporto e la consegna, coordinando tali**

38 Utenza telefonica indicata da CAMPANELLA Francesco Saverio in occasione della denuncia di smarrimento presentata in data 29.07.2015 presso la Tenenza Carabinieri di Mola di Bari

39 Vedasi progg. T.285 del 23.09.2021 delle ore 10:33:16, T.335 del 24.09.2021 delle ore 17:33:11, T.1534 del 25.10.2021 delle ore 17:34:44, T.1747 del 05.11.2021 delle ore 14:59:13, T.2562 del 03.12.2021 delle ore 12:58:25 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3453299194** intestata ed in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1666/2021

40 Vedasi progg. T.541 del 30.09.2021 delle ore 15:49:17, T.542 del 30.09.2021 delle ore 16:18:42, T.1533 del 25.10.2021 delle ore 17:13:26, T.2827 del 20.12.2021 delle ore 17:05:45, T.3655 del 07.02.2022 delle ore 12:43:36, T.6319 del 16.05.2022 delle ore 10:28:46, T.6360 del 13.05.2022 delle ore 17:33:14 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3453299194** intestata ed in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1666/2021

41 Vedasi progr. T.2464 del 26.11.2021 delle ore 09:58:15 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3453299194** intestata ed in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1666/2021

42 Vedasi progr. T.3319 del 14.01.2022 delle ore 20:07:30 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3453299194** intestata ed in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1666/2021

43 Vedasi progr. T.2857 del 21.12.2021 delle ore 20:51:09 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3453299194** intestata ed in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1666/2021

operazioni con GANAJ Agron, con il quale è rimasto costantemente in contatto sino alla data della consegna, **avvenuta nell'officina di CAMPANELLA in data 5 agosto 2020**.

Quanto al delitto di **importazione,** come nella parte introduttiva evidenziato, a fronte di un orientamento giurisprudenziale che richiede il solo perfezionamento dell'accordo per il perfezionamento di tale delitto (in tal senso Sez. 4 - , Sentenza n. 38368 del 04/07/2023 Ud. (dep. 20/09/2023) Rv. 284960 - 01, secondo cui *"Il delitto di importazione di sostanze stupefacenti si perfeziona con la conclusione dell'accordo delle parti sull'oggetto e sulle condizioni di vendita della sostanza (quantità, qualità e prezzo), senza che sia necessario che ne segua la consegna all'acquirente"*), altro orientamento ritiene necessarie l'acquisizione della disponibilità e l'assunzione da parte dell'importatore della gestione dell'attività volta all'effettivo trasferimento dello stupefacente nel territorio nazionale (in tal senso Sez. 6 -, Sentenza n. 9854 del 14/02/2024 Cc. (dep. 07/03/2024) Rv. 286165 – 01, secondo cui *"ai fini della consumazione del delitto di importazione di sostanze stupefacenti, che consiste nell'attività di immissione nel territorio nazionale di sostanze provenienti da altri Stati, non è sufficiente la mera conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore finalizzato all'importazione, con cui si configurerebbe la condotta di detenzione, ma è necessaria l'assunzione da parte dell'importatore della gestione dell'attività volta all'effettivo trasferimento dello stupefacente nel territorio nazionale"*).

Orbene, anche aderendo al secondo orientamento, è emerso nel caso di specie come nel caso di specie **GANAJ** abbia acquisito direttamente, seguendo le indicazioni di **COBA Adi**, la **gestione** del carico di **8 chili di cocaina, importata dalla Germania,** con il contributo di un corriere, a bordo di un'auto.

GANAJ ha costantemente aggiornato COBA sulle operazioni in corso, oltre che sull'arrivo del corriere presso l'officina di CAMPANELLA, come emerge dal messaggio inviato da GANAJ a COBA: ***"arrivato ora"***.

Altrettanto indubbia è la prova del concorso di GANAJ, il quale in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo per il **trasporto**, provvedendo a ricevere e occultare la sostanza stupefacente la sostanza stupefacente per il successivo trasporto della sostanza stupefacente a bordo dell'auto.

H79UVJ RILEVANTE E' arrivato.
H79UVJ, I12OHB
erdhi
05/08/2020 17:28:15

H79UVJ RILEVANTE 8
H79UVJ, I12OHB
8
05/08/2020 17:38:44

H79UVJ RILEVANTE Jubi le ho prese
H79UVJ, I12OHB
jubo i mora
05/08/2020 17:38:44

H79UVJ RILEVANTE Jubi è uscito da qui
H79UVJ, I12OHB
doli nga ktu jubo
05/08/2020 17:38:53

H79UVJ RILEVANTE questo partirà adesso sta parlando al telefono
H79UVJ, I12OHB
tani do noset ky po glet ne tel
05/08/2020 17:39:13

H79UVJ RILEVANTE io le ho messe in macchina poi le sistemo
H79UVJ, I12OHB
un i futa ne makin pastaj i rregulloj
05/08/2020 17:39:13

GANAJ ha inviato a COBA Adi le fotografie del denaro **in contanti (59.500 euro)**, sigillate in un involucro contenente la scritta **"BZH" (riferito al soprannome "Bazholi", relativo a COBA)**, ricevuto dal corriere per il successivo trasporto tramite il corriere in Albania e la consegna a COBA, che lo avrebbe consegnato al fornitore **DOCI Elvis**; GANAJ, in specie ha indicato in modo preciso le somme da destinare a ciascuno e, in specie, puntualizzando di aver consegnato **la somma di 300 euro a CAMPANELLA Francesco per il contributo dallo stesso fornito per la ricezione del narcotico, mettendo a disposizione la propria officina** e **la somma di 500 euro a BUONSANTE Andrea, per il contributo nella ricezione, detenzione e occultamento di 5 chili degli 8 totali di cocaina, presso la sua abitazione**; nella circostanza, inoltre, GANAJ ha trattenuto **500 euro per sé e altri 500 euro li ha consegnati al corriere.**

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della **cocaina** in capo a **DOCI Elvis** (che ne ha procurato il trasporto a mezzo di un corriere albanese e la successiva cessione a GANAJ a Mola di Bari), **COBA Adi, GANAJ Agron, BUONSANTE Andre**, in quanto COBA ha dato indicazioni a GANAJ, curando le fasi del rifornimento, del trasporto e della consegna della sostanza stupefacente, aggiornando GANAJ sugli spostamenti del corriere proveniente dalla Germania: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte di COBA; la giurisprudenza ha chiarito che *"in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa"* (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che il primo ha provveduto al suo trasporto di una parte della cocaina presso l'abitazione di BUONSANTE, mostratosi disponibile a ricevere e occultare il quantitativo di **5 chili di cocaina**: altrettanto indubbio è il contributo concorsuale di CAMPANELLA, il quale ha agevolato la consegna del carico di cocaina, mettendo a disposizione la sua officina, luogo riservato presso il quale è stata ceduta la droga, ricevendo un compenso in contanti, di 300 euro, su proposta di GANAJ e su indicazione dello stesso COBA.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che *"In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine"* (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente trasportata a Mola di Bari presso l'officina di CAMPANELLA, con la conseguenza per cui la condotta di cessione non assorbe le precedenti condotte, sviluppatesi in un arco temporale di più giorni.

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **DOCI Elvis, COBA Adi, GANAJ Agron, CAMPANELLA Francesco Saverio e**

BUONSANTE Andrea per i delitti di cui al **capo A8,** di **importazione, detenzione, trasporto, ricezione e cessione del quantitativo di 8 kg di cocaina**.

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di più di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di ciascuno degli indagati, dunque, più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che GANAJ e BUONSANTE hanno agito seguendo le direttive di COBA Adi, tenuto in costante aggiornamento sugli accadimenti in diretta; lo stesso COBA ha procurato il trasporto del narcotico fornitogli da DOCI, organizzando la cessione dello stesso presso l'officina di CAMPANELLA Francesco Saverio, remunerato per il proprio contributo: dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

In disparte la mancanza di accertamenti sulla quantità di principio attivo estraibile dalla **cocaina detenuta e trasportata tra il 2 e il 5 agosto 2020**, deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, alla luce del rilevante quantitativo, **di 8 chili**, di **sostanza stupefacente**, **di tipo pesante, cocaina, tale, dunque, da determinare un rilevante pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevatissimo di tossicodipendenti.**

La giurisprudenza ha chiarito che *"in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore"* (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc. (dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati anche con riguardo agli ulteriori episodi di narcotraffico documentati nell'ambito del presente procedimento, aventi ad oggetto droga pesante, che veniva consegnata "pura" e "tagliata" e lavorata in Italia, può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (cocaina) e dal rilevante quantitativo di sostanza stupefacente, di **8 chili,** dalle altre circostanze e modalità dell'azione, il superamento del quantitativo di **1.500 g**. di **principio attivo**, richiesto per integrare l'**ingente quantità per l'eroina** (750 mg x 2.000)**;** ed invero, a fronte di un quantitativo di **8 chili** di **cocaina** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo di principio attivo inferiore a 1500 grammi avuto riguardo al quantitativo detenuto e trasportato.

Deve ritenersi integrata sotto il profilo della gravità indiziaria anche la circostanza aggravante della **transnazionalità**, di cui all'**art. 61 bis c.p.**, in quanto, sulla scorta di un parametro fondato sull'ordinaria razionalità, è emerso che l'importazione, il trasporto e la

successiva detenzione del carico di **cocaina** sono stati effettuati con il contributo consapevole di un'organizzazione criminale dedita al narcotraffico, operante in Albania, **facente capo a DOCI Elvis,** con la quale ha interagito COBA Adi, avvalendosi del contributo del corriere non identificato e dei mezzi (l'auto con il doppiofondo utilizzata per il trasporto e le utenze utilizzate per i contatti, con il coordinamento di COBA) per procurarsi e trasportare la **cocaina dalla Germania:** la giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità dell'aggravante della transnazionalità, prevista dall'art. 61-bis cod. pen., è necessario che alla consumazione del reato transnazionale contribuisca consapevolmente un gruppo criminale organizzato, che sussiste in presenza della stabilità dei rapporti fra gli adepti, di un'organizzazione seppur minimale, della non occasionalità o estemporaneità della stessa e della finalizzazione alla realizzazione anche di un solo reato e al conseguimento di un vantaggio finanziario o comunque materiale"* (Cass., Sez. 4, Sentenza n. 3398 del 14/12/2023 Ud. (dep. 29/01/2024) Rv. 285702 - 02).

4.12. Capo A9

COBA Adi, GANAJ Agron, ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa:

A9) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis, 110 c.p., 73 comma 1, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro e avvalendosi del **contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **3 chilogrammi di cocaina e 7 chilogrammi di eroina**.

In particolare, sulla base degli accordi presi tra **COBA Adi** e **ZANZARELLI Angelo** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** e sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania dallo stesso **COBA Adi**, la sostanza stupefacente veniva trasportata da **GANAJ Agron** da Mola di Bari ad Oria, per la successiva consegna a **ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa ricevendo nell'occasione la somma di 5.000 euro**, quale pagamento quota parte di pregresse forniture, da inviare in Albania.

Con l'aggravante della **transnazionalità** di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Albania e Italia.

In Mola di Bari (BA), Oria (BR) e Albania, il 6 agosto 2020.

***

Al **capo A9** sono contestati a **COBA Adi e GANAJ Agron,** i delitti di **detenzione, trasporto di quantitativi di 3 chili di cocaina e 7 chili di eroina, ceduti a ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa in data 6 agosto 2020**, ai fini della successiva cessione a terzi, con le aggravanti della **transnazionalità e dell'ingente quantità.**

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercorse a mezzo di chat criptate tra COBA Adi e GANAJ Agron e tra COBA, GANAJ e ZANZARELLI, oltre che con MAZZUTI, la quale ha utilizzato il telefono del figlio, presentandosi con il nome di "Luisa", nel corso della conversazione con COBA Adi (si veda alle pp. 678 ss della richiesta di misura cautelare).

Anche in questo caso l'acquisizione delle chat ha consentito di leggere solo i messaggi inviati da GANAJ a COBA e non anche le risposte di quest'ultimo, il che non ha impedito di ricostruire gli episodi anche in ragione del fatto che è stato possibile leggere integralmente i messaggi scambiati tra COBA e ZANZARELLI.

Dall'analisi dei messaggi scambiati utilizzando la piattaforma di chat criptata **SKY ECC**[44], da **COBA Adi** (quale utilizzatore del **PIN I12OHB)** con **ZANZARELLI Angelo** (PIN **RRA7LG)** e con **GANAJ Agron** (PIN **H79UVJ**) è emerso che, tra **il 5 e il 6 agosto 2020**, **COBA Adi** ha disposto l'invio a ZANZARELLI Angelo ad Oria, di **3 chilogrammi di cocaina e 7 chilogrammi di eroina**, per il tramite di **GANAJ Agron**, il quale nella circostanza ha svolto le mansioni di corriere. Il contenuto delle conversazioni, in particolare, ha consentito di documentare inequivocabilmente che la consegna è stata materialmente effettuata ad **Oria** da **GANAJ**, il quale contestualmente alla consegna ha ritirato la somma contante di **5.000 euro**, a parziale pagamento di pregresse cessioni.

Dalle conversazioni esaminate al precedente paragrafo è emerso che in data **5 agosto 2020** era arrivato a Mola di Bari, presso l'officina di CAMPANELLA Francesco Saverio, **un carico di 8 chili di cocaina.**

Nei giorni precedenti, come innanzi evidenziato, COBA e ZANZARELLI, conversando mediante chat criptata, si erano accordati per l'acquisto, da parte di quest'ultimo, di cocaina al prezzo di **39.000 euro (39) al chilo.**

A partire dalla serata del **2 agosto 2020**, **COBA Adi (PIN I12OHB)** ha comunicato in chat con **ZANZARELLI Angelo (PIN RRA7LG)**, il quale ha domandato notizie circa la disponibilità di cocaina, indicata con il termine criptico "**bianca**", per la cui fornitura aveva bisogno anche di due chilogrammi per una terza persona, non identificata, che ha indicato come "*cugino*" e che si era rivolto a **CAPUTI Francesca**, madre di ZANZARELLI Angelo: "***con bianca sei riuscito a fare*** (...) ***cugino mi ha detto mamma che rimasto senza e chiesto e mamma dato*** (...) ***x che cugino vuole due kili in questi giorni***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
con bianca sei riuscito a fare
02/08/2020 19:55:36

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
cugino mi ha detto mamma che rimasto senza e chiesto e mamma dato
02/08/2020 19:56:08

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
no so quanto dato
02/08/2020 19:56:22

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
poi fra faccio sapere anche come sono messo con nera quanto rimasta ok
02/08/2020 19:56:49

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x che cugino vuole due kili in questi giorni
02/08/2020 19:57:16

Pervenutagli tale richiesta, **COBA** ha scritto a **ZANZARELLI** che non era, in quel momento, in grado di fargli recapitare la sostanza stupefacente, per la indisponibilità materiale di corrieri che la potessero trasportare, motivo per il quale aveva rimandato la questione a più tardi, dopo l'incontro con un terzo soggetto: "***no fra nin ho fatto niente***

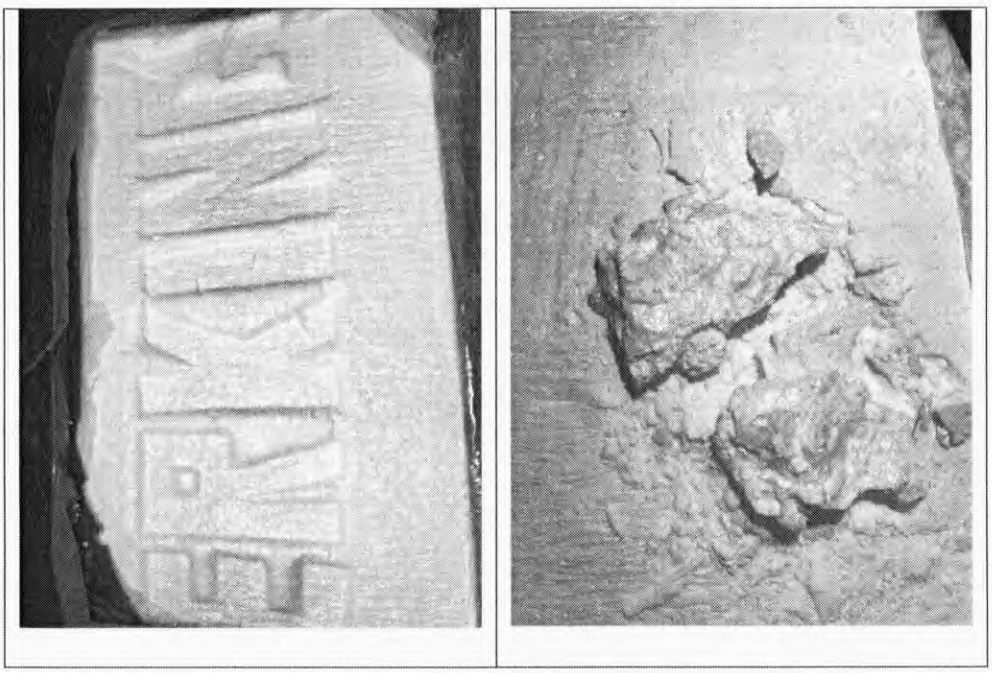
44 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - "**CHAT 1**" del Volume **VI** delle annotazioni

per il fatto del corriere sono andati in vacanze quelli che conosco (...) ***pero piu tardi cio un apuntamento con un amico***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
no fra nin ho fatto niente per il fatto del corriere sono andati in vacanze quelli che conosco
02/08/2020 19:57:25

In effetti, in tarda serata, alle ore **23:10, COBA Adi** ha informato **ZANZARELLI Angelo** che probabilmente sarebbe stato in grado di fornirgli una partita di cocaina ("**la bianca**") di ottima qualità, inviandogli contestualmente due fotografie (di seguito riportate) che ritraevano un panetto di cocaina, con impressa la dicitura "***ERKING***", e l'altra **le scaglie** ricavate dallo stesso stupefacente: "***ti do anche notizia per la bianca fra (...) perche forse lhontrovato (...) si fra buonisima si vede***.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
spero che facciamo qualcosa fra perchebrutto situazione e con la bianca fra
02/08/2020 20:00:20



ZANZARELLI Angelo ha espresso soddisfazione augurandosi che **COBA** riuscisse a definire la trattativa per il giorno seguente: "***buono fra contento spero riesci a concludere a domani***".

L'acquisizione dei messaggi ha consentito altresì di accertare che, immediatamente prima dello scambio di messaggi con **ZANZARELLI Angelo**, **COBA** aveva ricevuto le stesse fotografie ritraenti la cocaina dall'utilizzatore, allo stato non identificato, del **PIN SKY ECC C3289B**, il quale era evidentemente il narcotrafficante con il quale **COBA** aveva in corso la definizione della trattativa per l'approvvigionamento della sostanza stupefacente.

Il giorno seguente, **3 agosto 2020**, **COBA Adi** e **ZANZARELLI Angelo** si sono scambiati ulteriori messaggi, volti a definire la fornitura di **cocaina**. Al riguardo, confermando anche in questa occasione il pieno coinvolgimento della mamma, **CAPUTI Francesca**, alle 16:25 **ZANZARELLI Angelo** ha riferito a **COBA** che stava valutando alcuni

aspetti legati ai traffici di droga con sua madre e che aveva pertanto necessità di conoscere il costo relativo alla fornitura dello stupefacente in questione, anche in considerazione del fatto che a sua volta avrebbe dovuto rapportarsi con un terzo soggetto, il citato "cugino", anch'egli interessato all'acquisto: "***sononadesso con mamma*** (...) ***mi sto facendo spiegare un po cose*** (...) ***fra scusa tu finita quanto mi fai a me*** (...) ***cosi fra riesco a parlarlare anche con cugino".***

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
io se vedo mamma stasera ti dico anche quanti soldi rientrato e anche bianca quanto preso cugina e quanta rimasta
02/08/2020 20:05:49

COBA ha palesato la volontà di "lavorare", manifestando il proprio impegno nel reperimento della sostanza stupefacente.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
fra sto facendo tutto perche normale voglio lavorare
02/08/2020 20:06:14

Di seguito si riportano i messaggi inviati da **ZANZARELLI.**

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
certo fra seno ce e abbiamo noi normale che vendiamo
02/08/2020 20:07:35

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ok fra lascio telefono acceso se hai novita mi dici seviene mamma ti faccio avere notizie mie su soldi e tutto aktrimenti domani viene sicuro mamma ok
02/08/2020 20:09:07

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ti abbraccio fra notizie x bianca da cugino domani mi informi e cosi fra sappiamo meglio come e situazione qui in zona mia ok
02/08/2020 20:10:52

COBA ha rivelato che aveva concordato il prezzo di "**39**" per l'acquisto di sostanza stupefacente, in luogo di quello di **"40"** prospettato in un primo momento.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
perche loro per quella hano voluto 40 e alla fine mi sono metto dacorto per 39
03/08/2020 14:41:33

Nel pomeriggio del **3 agosto 2020 ZANZARELLI**, come in premessa evidenziato, ha contattato **COBA**, rappresentandogli che era in compagnia di sua **madre (CAPUTI)** e che avrebbe parlato con il cugino**:**

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
fra buon pomeriggiob
03/08/2020 16:24:39

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sononadesso con mamma
03/08/2020 16:25:27

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
mi sto facendo spiegare un po cose
03/08/2020 16:25:27

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra scusa tu finita quanto mi fai a me
03/08/2020 16:28:11

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
cosi fra riesco a parlarlare anche con cugino
03/08/2020 16:28:57

A questo punto **COBA** ha replicato dicendo che gli avrebbe ceduto lo stupefacente a **39.000** euro al chilogrammo: "***fra 39 te la do perche io ti soiego tutto***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra 39 te la do perche io ti soiego tutto
03/08/2020 16:29:21

ZANZARELLI ha rappresentato a COBA che era in contatto con la madre, CAPUTI Francesca, la quale gli portava i suoi "saluti".

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ciao fra prima cosa mamma saluta forte e ti abbraccia e bacione con affettone bene
03/08/2020 16:41:32

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
poi sono rientrati altri 40 mila ok
03/08/2020 16:41:54

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
quando vuoi vieni a prendere ok
03/08/2020 16:42:08

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
nera oggi fa due calcoli x sapere quanta rimasti kili
03/08/2020 16:42:32

Poi, ZANZARELLI ha prospettato la necessità di ricevere **cocaina,** indicandola con il termine criptico **bianca,** aggiungendo che il "cugino" aveva preso 350 grammi.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
x bianca fra no ce nulla qui x momento
03/08/2020 16:43:41

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
cugino preso 350 grammi altro giorno come detto
03/08/2020 16:44:03

COBA nella circostanza ha rappresentato la disponibilità di **eroina ("nera")**, aggiungendo che avrebbe parlato con GANAJ, detto "Marco", per chiedergli se avesse potuto recarsi da lui l'indomani, per consegnare la sostanza stupefacente.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
fra la nera ce lo quanto serve fami sapere e lo faciamo
03/08/2020 16:44:32

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
per i soldi parlo con marco e vedo se puo venire domani
03/08/2020 16:44:44

ZANZARELLI ha condiviso con COBA la circostanza che vantava crediti per la **bianca e la nera**, alludendo alla **cocaina e all'eroina**, il che dimostra la destinazione alla successiva cessione della sostanza stupefacente.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
deve rientrare tra bianca e nera un 17 mila euro x che deve dare 3500 rimanenza nera
03/08/2020 16:44:53

Nonostante il prezzo risultasse piuttosto alto, alle successive **16:45 ZANZARELLI**, pur riservandosi di far conoscere le intenzioni del "cugino", ha confermato il suo interesse alla fornitura della cocaina, manifestando piena fiducia in **COBA Adi** in relazione al prezzo che gli stava praticando, data anche la difficoltà a reperire in quel periodo cocaina di buona qualità: "***dunque fra x bianca in serata vedo cugino x sapere cosa intende fare con bianca*** (...) ***x me fra posso gia confermare x bianca che puoi prendere*** (...) ***fra lo sai x prezzo che decidi tu a me sta bene x che mercato quello oggi anzi no ce proprio e quella che hanno qui giro dice che no buona***".

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
dunque fra x bianca in serata vedo cugino x sapere cosa intende fare con bianca
03/08/2020 16:45:37

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x me fra posso gia confermare x bianca che puoi prendere
03/08/2020 16:46:22

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
quel prezzo mi sta bene pero voglio pure cercare di prendere un po soldi contanti x dare appena facciamo storia
03/08/2020 16:47:09

COBA Adi ha confermato le difficoltà nel reperire **cocaina ("bianca")**, spiegando a ZANZARELLI che, in quel periodo, **in Olanda**, era facile reperire cocaina tagliata di scarsa qualità, inviandogli nuovamente le due fotografie che ritraevano invece il panetto con stampo "ERKING" che lui gli avrebbe fornito: ***lo so fra oerche so come sta fusionando <u>in olanda prendono 7 kili li fanno 10</u> e lo vendono pero uno che capisce si vede che non e buona".***

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
perche so che non e facile trovare piu
03/08/2020 16:47:29

ZANZARELLI **<u>ha confermato l'ordine della "bianca".</u>**

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
dunque fra x bianca in serata vedo cugino x sapere cosa intende fare con bianca
03/08/2020 16:45:37

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x me fra posso gia confermare x bianca che puoi prendere
03/08/2020 16:46:22

Al che **COBA** ha confermato che aveva disposto l'ordine.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
fra io lhondatto ok per prendere
03/08/2020 16:47:03

ZANZARELLI ha ribadito il proprio **consenso per il prezzo,** manifestando i suoi problemi di liquidità.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
quel prezzo mi sta bene pero voglio pure cercare di prendere un po soldi contanti x dare appena facciamo storia
03/08/2020 16:47:09

ZANZARELLI ha ribadito le difficoltà di reperire la cocaina nella sua zona, ove egli era "chiuso", rilevando che aveva come clienti per lo smercio della droga solo suo cugino e qualche cliente più piccolo.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
perfetto fra fatto bene a confermare
03/08/2020 16:47:30

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
anche x che fra tu sai meglio di me oggi mercato qui da zona nostra x che io fra sono chiuso e oltre a cugino e qualche cliente piu piccolo altro no ho
03/08/2020 16:48:39

COBA ha prospettato all'acquirente ZANZARELLI che l'altra tipologia di sostanza stupefacente, del costo di 38 (38.000 euro al chilo) era di qualità inferiore.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
fra qull altra 38 e non era il top
03/08/2020 16:49:28

ZANZARELLI ha ribadito il proprio consenso al prezzo indicato da COBA.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra lo sai x prezzo che decidi tu a me sta bene x che mercato quello oggi anzi no ce proprio e quella che hanno qui giro dice che no buona
03/08/2020 16:50:46

COBA ha spiegato, come innanzi osservato, che in Olanda da 7 chili di cocaina se ne ricavavano 10, tagliandola; tuttavia, la sua qualità non era buona.

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
lo so fra oerche so come sta fusionando in olanda prendono 7 kili li fanno 10 e lo vendono pero uno che capisce si vede che non e buona
03/08/2020 16:51:54

Quindi, ZANZARELLI ha prospettato che aveva ancora altra **bianca a disposizione e che doveva "rientrare" con il cugino per i 350 grammi.**

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
unica cosa fra che io ho ancora altro poco di bianca e piu devo rientrare cugino con quei 350 gr ma ni sarebbe problema x che faccio dare subito se serve x storia nuova ok
03/08/2020 16:52:46

Quindi, ZANZARELLI ha prospettato che si sarebbe fatto anticipare 30 mila euro dal cugino, in modo da "azzerare" i vecchi conteggi, prospettandogli la consegna di 40.000 + 30.000 della nuova fornitura.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
nel caso cugino interessa storia nuova e mi faccio anticipare 30 mila possiamo fare storia nuova ?
03/08/2020 16:53:48

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
cosi fra ti do 40 mila piu 30
03/08/2020 16:54:24

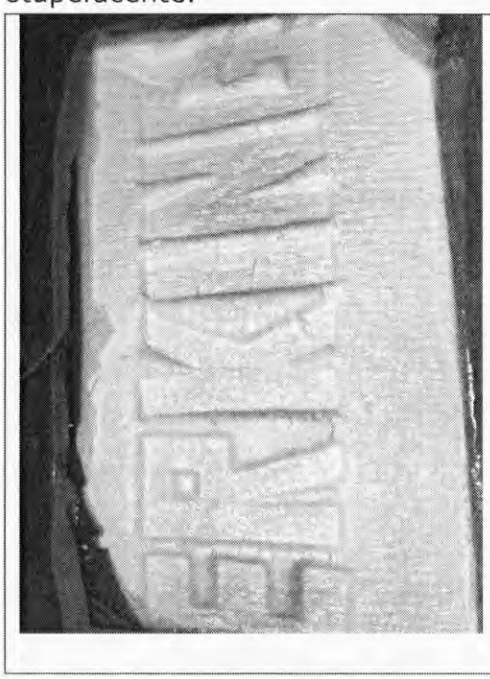
COBA ha manifestato la propria approvazione per la soluzione prospettata, che gli avrebbe consentito di scongiurare rischi per il trasporto di denaro in contanti.

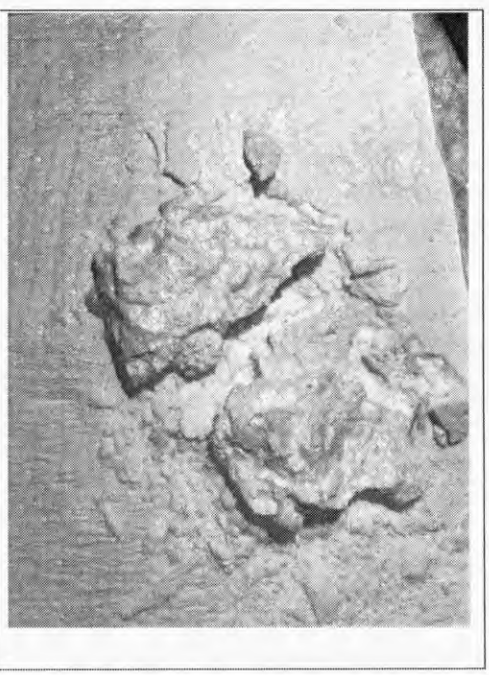
I12OHB
I12OHB, RRA7LG
si fra anche me mi fa favore cosi li meto diretamente e non rischio di portare soldi
03/08/2020 16:55:18

ZANZARELLI ha dato l'assenso a COBA per mandargli qualcuno per prelevare i soldi.

RRA7LG
I2OHB, RRA7LG
quando vuoi manda x prendere soldi ok
03/08/2020 16:55:38

Alle **ore 16.59 del 3 agosto 2020 COBA** ha inviato a **ZANZARELLI** una fotografia della sostanza stupefacente.





Ricevute le fotografie della cocaina, **ZANZARELLI** ha manifestato il suo apprezzamento: "***ohhohho mamma mia che scaglia come disse amico aah come ghiacchiaaa ah ah ah***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ohhohho mamma mia che scaglia come disse amico aah come ghiacchiaaa ah ah ah
03/08/2020 17:00:36

Quindi, in data **5 agosto 2020**, GANAJ ha confermato a COBA che era arrivato il corriere, il quale aveva portato un quantitativo di "**8", alludendo a 8 chili di cocaina,** come si evince dalle fotografie in precedenza ricevute dallo stesso COBA da parte del fornitore, **DOCI Elvis** e trasmessa da COBA a ZANZARELLI.

Come in premessa è stato evidenziato, **5 chili** erano stati portati presso l'abitazione di BUONSANTE Andrea, il quale aveva manifestato la propria disponibilità ad occultarli presso di sé.

A quel punto, per quanto rileva nel caso di specie, avuta conferma da **GANAJ** che la droga era arrivata regolarmente a destinazione, a partire dalle ore **19:43, COBA** ha avviato una chat con **ZANZARELLI Angelo,** chiamato "fra", abbreviazione di "fratello", confermandogli di avere la disponibilità della cocaina: "***fra bianca arrivata poco fra tutto bene grazie a Dio***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra bianca arrivata poco fra tutto bene grazie a Dio
05/08/2020 19:43:19

Al riguardo, **ZANZARELLI** ha chiesto a **COBA** di mandargli **tre** chilogrammi di cocaina, due dei quali lui avrebbe ceduto per **40.000 euro al chilogrammo**, tenendo invece per se il rimanente chilogrammo: "***x me se riesco a togliere subito eue kili contanti anghe x 40 do cosi tu riesci a dare subito e cosi contenti tutti io inpirtante sltro kilo kavoro io*** (...) ***nel caso mi mandi tre fra anche x risparmio su trasporto***".

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
x che dice che ce 40 pero scusa x prezzo no ce lei dice ce a 40
05/08/2020 19:43:59

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
lui unvece detto a mamma parlo con angelo e prendo casomai rimango senza
05/08/2020 19:44:29

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x me se riesco a togliere subito eue kili contanti anghe x 40 do cosi tu riesci a dare subito e cosi contenti tutti io inpirtante sltro kilo kavoro io
05/08/2020 19:46:38

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
nel caso mi mandi tre fra anche x risparmio su trasporto
05/08/2020 19:47:24

Con riguardo a tale fornitura, **COBA** ha chiesto a **ZANZARELLI** di recuperare una somma pari almeno a **80/100.000 euro**, impegnandosi ad inviargli subito **i 3 chilogrammi di cocaina**, oltre **a tutta l'eroina ("la nera")** che sarebbe riuscito a far

entrare all'interno del nascondiglio dell'autovettura utilizzata per il trasporto. Nella circostanza COBA gli ha prospettato la necessità immediata di liquidità ("mi servi un po' di soldi subito")

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
si fra se possibile dagliero a te ti porto laltra fra perche mi servi i un po di soldi subito fra
05/08/2020 19:47:43

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
se riusciamo prendere qualche 80-100 milla fra perche ho bisogno
05/08/2020 19:48:20

ZANZARELLI gli ha rappresentato che avrebbe chiesto un prestito al cugino, impegnandosi a corrispondergli immediatamente 30.000 euro, oltre ai soldi del cugino.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
vedi ei tecuperare un pi soldi nostri vedo cugino anticipa soldi pure
05/08/2020 19:48:35

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
io cerco di arrivare 30 altri
05/08/2020 19:48:35

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
piu cugino
05/08/2020 19:48:51

A quel punto **COBA** ha aggiunto che il giorno successivo gli avrebbe mandato ulteriori (oltre a quella fornita nell'occasione) **12 chilogrammi di eroina, oltre ad altra "bianca",** che avrebbe potuto inviare subito: "***se riusciamo prendere qualche 80-100 milla fra perche ho bisogno (...) e ti mando 3 kili di bianca piu quanto entrano della nera e un hiorno dopo di mando altri 12 kili di nera fra*** (...) ***3 di bianca e il resto che entra la nera (...) io domani ti porto quelli e dopo domani ti porto laltra nera".***

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e ti mando 3 kili di bianca piu quanto entrano della nera e un hiorno dopo di mando altri 12 kili di nera fra
05/08/2020 19:48:51

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
e poi se aerve biancha ti mando laltra subito fra
05/08/2020 19:49:44

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
3 di bianca e il resto che entra la nera
05/08/2020 19:52:37

ZANZARELLI gli ha assicurato che gli avrebbe dato presto una risposta.

Alle ore 21:23 ZANZARELLI, interpellati i soggetti interessati, ha ribadito la necessità di ottenere l'**eroina ("nera"),** assicurando a COBA la consegna della somma di 30.000 euro.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
con nera e piu vasoettavs ragazzo di lecce
05/08/2020 21:23:37

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
10 minimo tengo io
05/08/2020 21:23:44

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
piu cugino vogkio rientra quelli ultimi che deve dare fra e arriviamo un 30 mila circa
05/08/2020 21:24:16

COBA ha evidenziato la necessità di ottenere il denaro, che sarebbe servito per l'autista il sabato successivo.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
fra per donani jon fa niente luoi dare quelli
05/08/2020 21:24:36

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
io venerdi con sabato ki servono perche sta anche lautista sabato sera
05/08/2020 21:24:54

A quel punto COBA ha assicurato la consegna per il giorno successivo di "quelli" e di "altra **nera**", **alludendo all'eroina**, rappresentando a ZANZARELLI che il corriere – GANAJ "**Marco**" - era disponibile per effettuare la consegna di "mattina".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
io domani ti porto quelli e dopo domani ti porto laltra nera
05/08/2020 21:25:09

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
domani vuloe venire mattina fra
05/08/2020 21:25:29

ZANZARELLI ha domandato a COBA l'orario della consegna.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
va bene fra mi dici orario
05/08/2020 21:27:19

Quindi, COBA, dopo aver interpellato GANAJ Agron detto **Marco**, ha riferito a ZANZARELLI che la consegna sarebbe stata effettuata la mattina successiva alle ore 9:00/9:30: ***"domani vuloe venire mattina fra (...) va bene fra mi dici orario (...) alle 9-9:30 dice marco fra".***

Di seguito si riportano i messaggi inviati da GANAJ a COBA e da quest'ultimo a ZANZARELLI.

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
alle ore 9 - 9.30
nga ora 9 9:30
05/08/2020 21:31:28

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
ok fra anche se serve laltra io lascio alti 3 per te
05/08/2020 21:31:32

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
perche a bari non voglio fare piu niente fra
05/08/2020 21:31:41

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
alle 9-9:30 dice marco fra
05/08/2020 21:32:02

ZANZARELLI ha ribadito l'impegno a mandare a **COBA** più denaro possibile, precisando anche che a **GANAJ Agron** avrebbe dato più denaro del solito per il trasporto e rassicurandolo che la mattina successiva avrebbe provveduto a controllare la strada all'ingresso di Oria: "***quanto piu posso mettere metto x domani ok*** (...) ***a marco fra do quslcosa in piu x viaggio ok*** (...) ***domani faccio strada x lui controllo entrata*** (...) ***a domani fra ti sveglio presto cosi mi fai da guida con storia***>>.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
no voglio mancare mai con te fra
05/08/2020 21:33:12

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
rimanenza voglio dare tutta se no ce la faccio x tutta almeni 5
voglio dare
05/08/2020 21:34:05

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
quanto piu posso mettere metto x domani ok
05/08/2020 21:34:22

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
a marco fra do quslcosa in piu x viaggio ok
05/08/2020 21:34:42

COBA ha ringraziato ZANZARELLI e quest'ultimo si è impegnato a controllare il tragitto all'ingresso del luogo di destinazione; quindi, i due si sono salutati, rinviando ogni interlocuzione al giorno successivo, 6 agosto 2020. Il carattere confidenziale dei rapporti tra i due emerge anche dal modo con cui ZANZARELLI ha congedato COBA, scrivendogli "*ti voglio bene*"; a sua volta COBA gli ha risposto "*ti voglio bene anche io*".

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
ok fra va bene grazie anche tu per tutto
05/08/2020 21:34:46

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
ok fra vedi tu quello che vuoi
05/08/2020 21:34:56

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
domani faccio strada x lui controllo entrata
05/08/2020 21:35:04

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
a domani fra ti sveglio presto cosi mi fai da guida con storia
05/08/2020 21:35:38

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ti voglio bene
05/08/2020 21:35:42

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
ti voglio bene fra ti abraccio forte
05/08/2020 21:36:10

Alle ore 22:28 **GANAJ Agron** ha chiesto a **COBA Adi** notizie degli accordi presi con **ZANZARELLI Angelo** per la consegna del giorno successivo ("***con Angelo come sei rimasto per domani?***"), lasciando intendere che la consegna sarebbe avvenuta presso il meccanico, riferendosi – come si vedrà - all'officina meccanica sita in via Dante a Oria, di proprietà di **PATISSO Francesco**, che in successive analoghe occasioni veniva meglio indicata nelle chat, tanto da consentirne l'individuazione: "***sta parlando del meccanico?***".

H79UVJ RILEVANTE — con Angelo come sei rimasto per domani?
H79UVJ, I12OHB
me ang si e le x neser ?
05/08/2020 22:28:34

H79UVJ RILEVANTE — sta parlando del meccanico?
H79UVJ, I12OHB
per te mekaniki e ka fjalen
05/08/2020 22:49:09

L'indomani mattina, **6 agosto 2020**, come da accordi stabiliti la sera precedente, **GANAJ Agron** ha intrapreso il viaggio verso Oria, comunicando di volta in volta a **COBA Adi**, a partire dalle ore **08:48,** le sue posizioni man mano che si avvicinava ad Oria: "***br*** (...) ***adesso sto a San Donaci*** (...) ***adesso sto entrando al quartiere".***

H79UVJ — JUBI (amore)
H79UVJ, I12OHB
jubire
06/08/2020 08:48:24

H79UVJ RILEVANTE — Br (Brindisi)
H79UVJ, I12OHB
br
06/08/2020 08:48:27

H79UVJ RILEVANTE adesso sto a San Donaci
H79UVJ, I12OHB
sandonaci jm tn
06/08/2020 08:51:05

Contestualmente **COBA Adi** ha informato **ZANZARELLI** sulla posizione in diretta di **GANAJ,** che fungeva da corriere; nella circostanza **ZANZARELLI** lo ha rassicurato sul fatto che **MAZZUTI Luisa – sua nipote -** aveva già verificato che la strada fosse libera dalla presenza di forze dell'ordine, essendo già "operativa": "***si si fra luisa gia pperativa*** (...) ***liisa sta x avvisare x strada*** (...) ***fra strsa libera*** (...) ***da inizio entrata finonpaese***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si si fra luisa gia pperativa
06/08/2020 08:53:12

Inoltre, ZANZARELLI ha rappresentato a COBA che gli avrebbe consegnato 7-8.000 euro, togliendo i soldi destinati al corriere, GANAJ, appellato con il nome italianizzato **"Marco"** e a loro due.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
fra vedi che soldi saranno 7 o 8 mila x che tolto soldi x marco e qualcosa x noi
06/08/2020 08:56:41

ZANZARELLI ha aggiornato COBA, dicendogli che "Luisa", sua nipote, lo stava aggiornando sulla sicurezza del tragitto (sta x avvisare x strada).

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
poi nel poneriggio t faccio sapere
06/08/2020 08:58:32

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
liisa sta x avvisare x strada
06/08/2020 09:00:42

Alle successive ore **09:02 GANAJ Agron** ha avvertito **COBA Adi** che stava entrando nel **quartiere.**

H79UVJ RILEVANTE adesso sto entrando al quartiere
H79UVJ, I12OHB
tani po hy te lagjia
06/08/2020 09:02:35

ZANZARELLI ha rassicurato COBA, dicendogli che la strada era libera.

H79UVJ RILEVANTE adesso sto entrando al quartiere
H79UVJ, I12OHB
tani po hy te lagjia
06/08/2020 09:02:35

Alle ore 9:15, poi, GANAJ ha avvisato COBA del fatto che aveva effettuato la consegna del carico di droga e, pertanto, stava rientrando: "***glieli ho dati e sto andando via*** (...) ***ho imboccato la strada***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ja dhash po iki
06/08/2020 09:15:57

glieli ho dati e sto andando via

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mora rrugen
06/08/2020 09:23:28

ho imboccato la strada

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra tutto bene
06/08/2020 09:40:06

Lo stesso **ZANZARELLI Angelo,** appena ricevuto lo stupefacente, ha avvertito **COBA Adi** del fatto che la cessione era avvenuta con successo "***fra tutto bene*** (...) ***tutto bene dunwue***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
tutto bene dunwue
06/08/2020 09:41:36

Lo stesso **COBA Adi,** rendendo dichiarazioni confessorie, ha precisato il quantitativo di droga consegnata a ZANZARELLI, rivelando che la cessione aveva riguardato **3 chilogrammi di cocaina ("bianca", indicata con l'iniziale "b") e 7 di eroina**, rispettivamente definite "la bianca" e "la nera": "***3 b 7 nera***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
3 b 7 nera
06/08/2020 09:41:39

Alle ore **12:07** rientrato a Mola di Bari**, GANAJ** ha informato **COBA Adi** ("**Jubi**") di aver ricevuto all'atto della consegna la somma di **5.000** euro, specificando di aver percepito **700** euro quale compenso per il trasferimento della droga: "***Jubi (amore) 5 mila*** (...) ***mi aveva lasciato 700".***

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mu me kishte lon 700
06/08/2020 12:07:08

mi aveva lasciato 700

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
jubo 5 mij
06/08/2020 12:07:08

Jubi (amore) 5 mila

Appreso ciò, risultando la somma corrisposta ben più bassa delle aspettative, alle ore **12:54 COBA Adi** ha inviato un messaggio a **ZANZARELLI Angelo** chiedendogli conferma dell'importo ceduto a GANAJ Agron, evidentemente per il tramite di un terzo soggetto: "***fra 5 mila li ha datto***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra 5 mila li ha datto
06/08/2020 12:54:33

La circostanza è stata in effetti riscontrata da ZANZARELLI, spiegando che aveva consegnato solo 5.000 euro in quanto erano entrati solo i soldi di "Teresa" e il ragazzo di Lecce: "***si fra 5 mila x che erano entrati dolo fratello teresa 3500 e ragazzo di lecce***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si fra 5 mila x che erano entrati dolo fratello teresa 3500 e ragazzo di lecce
06/08/2020 21:37:01

Nella circostanza, inoltre, ZANZARELLI ha prospettato che era in trattativa con un acquirente di Lecce per il quantitativo di 2 chili e che, pertanto, l'indomani avrebbe potuto consegnargli altro denaro.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
x domani fra voglio dare buona notizia sono trattativa con lecce se va bene diamo 2 kili subito
06/08/2020 21:38:49

Quindi, COBA ha prospettato che l'indomani, **7 agosto 2020,** gli avrebbe consegnato altro quantitativo di **eroina, indicata con il termine criptico "nera"** (contestazione di cui al **capo A10).**

Si riporta per completezza la conversazione che documenta l'impegno di COBA a consegnare a ZANZARELLI e MAZZUTI Luisa un quantitativo di ulteriori 12 chili di eroina, in data 7 agosto 2020, dopo aver effettuato, in data 6 agosto 2020, la consegna di **3 kg** di **cocaina e 7 kg di eroina.**

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
si fra speriamo
06/08/2020 21:39:47

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
per domani dra va bene steso orario
06/08/2020 21:39:56

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
cone oggi ti porto laltra nera
06/08/2020 21:40:05

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
??
06/08/2020 21:45:20

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
si fra ti ho detto anche ieri
06/08/2020 21:57:48

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ti porto altri 12
06/08/2020 21:57:50

Con riferimento alle condotte delittuose contestate al **capo A9,** emerse dal contenuto dei messaggi scambiati da **COBA Adi** con **ZANZARELLI Angelo** e **GANAJ Agron**, la polizia giudiziaria ha raccolto **oggettivi elementi di riscontro**, provenienti dall'esame del traffico telematico di **GANAJ** in data **6 agosto 2020**.

L'esame del tabulato dell'utenza **3453299194**[45], intestata ed in uso a **GANAJ Agron**, ha consentito infatti di accertare che in occasione della consegna dello stupefacente ad Oria (BR), **l'utenza** alle ore **08:16** era localizzata a Latiano (BR) e, alle successive ore **09:26,** proprio nella città di **Oria**, in un orario perfettamente compatibile con quello in cui GANAJ ha riferito di aver appena effettuato la cessione (ore 09:15: "***glieli ho dati e sto andando via***"). Successivamente l'utenza in uso a **GANAJ Agron**, dopo circa un'ora, è stata localizzata a Mola di Bari (BA) dove lo stesso aveva fatto rientro.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'ubicazione delle celle impegnate nel corso della mattinata del 6.8.2020 dall'utenza in uso a **GANAJ Agron**.

45 **Estratto** tabulato traffico storico telematico dell'utenza **3453299194** in uso a **GANAJ Agron** relativo al giorno **06.08.2020** - **Reg. Tab.521/22 (all. n. 249).**



Mappatura impegno celle telefoniche in data 6.8.2020 dell'utenza 3453299194 - intestata ed in uso a **GANAJ Agron**

Dunque, alla luce di tali considerazioni, sono integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **COBA Adi e GANAJ Agron** per i delitti di detenzione, trasporto e cessione in favore di **ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa,** avvenuta ad **Oria, in data 6 agosto 2020,** del quantitativo di **3 kg di cocaina ("bianca") e di 7 kg di eroina ("nera").**

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente ceduta, l'individuazione con **l'eroina e la cocaina** si trae dal riferimento **ai termini criptici "nera" e "bianca", nonché dalle fotografie inviate da COBA Adi a ZANZARELLI Angelo, dopo averle ricevute dal fornitore DOCI Elvis.**

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale, in primo luogo ha contattato **ZANZARELLI,** offrendogli la sostanza stupefacente; quindi, COBA ha dato indicazioni per il **trasporto** dell'**eroina e della cocaina,** rimanendo in contatto con GANAJ, il quale ha costantemente aggiornato COBA sulla sua posizione in tempo reale, avvisandolo dell'arrivo nel quartiere.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
tani po hy te lagjia
06/08/2020 09:02:35

adesso sto entrando al quartiere

Altrettanto indubbia è la prova del concorso di GANAJ, il quale in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo, provvedendo a **trasportare** la sostanza stupefacente, a bordo della propria auto: peraltro, i dati **del traffico telefonico relativi all'utenza in uso a GANAJ documentano come egli abbia agganciato celle del Comune di Oria, ove risiede ZANZARELLI, proprio nell'orario in cui è avvenuta la consegna, della quale è stato informato in tempo reale COBA,**

Nella circostanza, si è registrato l'intervento anche della nipote di **ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa,** la quale ha fornito il proprio contributo, interloquendo direttamente con COBA e, in seguito, in occasione della consegna dei carichi di droga pesante, attivandosi per il buon andamento dell'operazione, controllando le strade e assicurandosi dell'assenza di forze dell'ordine.

Non vi sono dubbi sull'avvenuta consegna, oltre che sul quantitativo consegnato di droga pesante, di diverso tipo: infatti, lo stesso GANAJ ha informato in tempo reale COBA, assicurandogli di aver effettuato la consegna; con riguardo al quantitativo, COBA, immediatamente dopo l'avvenuta consegna, ha riepilogato i quantitativi consegnati: "3 b, 7 nera".

Le conversazioni precedenti all'avvenuta consegna hanno consentito di documentare il prezzo pattuito per l'acquisto della cocaina, di 39.000 euro al chilo.

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **COBA Adi e GANAJ Agron,** in quanto il primo ha dato indicazioni a GANAJ, dandogli indicazioni sul viaggio e, costantemente, aggiornando l'acquirente della sostanza stupefacente sugli spostamenti del corriere: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte di COBA. Peraltro, lo stesso COBA risulta destinatario del denaro pattuito quale prezzo per l'acquisto del narcotico.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a GANAJ Agron, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che egli ha provveduto al suo trasporto e, infine, alla consegna materiale del narcotico a ZANZARELLI Angelo ad Oria: la sua presenza in loco, ove la consegna era stata prevista presso l'officina di PATISSO Francesco, è documentata dalle celle agganciate da GANAJ, appellato da ZANZARELLI con il nome "Marco" in orario compatibile con quello in cui è avvenuta la consegna, documentata dal messaggio di ZANZARELLI a COBA.

Lo stesso ZANZARELLI, peraltro, ha rivelato di aver consegnato la somma di denaro di **700 euro a GANAJ per il trasporto del narcotico.**

Analoghe considerazioni valgono per il delitto di **cessione**, mediante consegna materiale agli acquirenti, **MAZZUTI Luisa e ZANZARELLI Angelo**.

Con riferimento a COBA Adi, la riferibilità allo stesso della cessione del narcotico si evince dalla circostanza che GANAJ lo ha informato in diretta sulle fasi della consegna.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, di diverso tipo, **ceduta** a ZANZARELLI e MAZZUTI, in quanto COBA ne aveva acquisito il potere dispositivo qualche giorno prima, rifornendosi tramite **DOCI Elvis.**

Con riferimento a ZANZARELLI e MAZZUTI, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto del quantitativo di 3 kg di cocaina e 7 kg di eroina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla

qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, anche alla luce delle conversazioni successive all'incontro documentato e alla luce dei riferimenti da parte di ZANZARELLI alla impossibilità di corrispondere l'intera cifra pattuita per l'acquisto in ragione della necessità di reperire denaro attraverso acquirenti di Lecce e il cugino, si trae la prova dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna agli **acquirenti** del quantitativo di **3 chili di cocaina e di 7 chili di eroina.** Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale quantitativo, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, oltre che della **diversità della droga pesante acquistata,** dell'importo in denaro pattuito per l'acquisto della stessa (di euro **39.000 al chilo per la sola cocaina** in contanti) e corrisposto in parte, mediante la consegna di 5.000 euro in contanti, oltre a 700 euro in favore del corriere, nonché alla luce delle stesse dichiarazioni di ZANZARELLI, il quale ha rivelato che avrebbe effettuato il pagamento della droga dopo aver recuperato denaro tramite cessione di quantitativi precedenti.

Il contributo di **MAZZUTI si presta rilevante e, comunque, causalmente efficiente, in quanto la consegna è avvenuta in epoca durante la quale vigevano erano previste restrizioni della libera circolazione, allo scopo di scongiurare il rischio di contagio da COVID-19 (misure anti-COVID), con la conseguente necessità di giustificare la presenza sulla strada: in tale contesto, pertanto, il contributo di MAZZUTI si appalesa quale contributo causalmente efficiente.**

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **COBA Adi, GANAJ Agron, ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa** per i delitti di cui al **capo A9,** con la precisazione che nei confronti di questi ultimi due (**ZANZARELLI e MAZZUTI)** deve ritenersi integrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto illecito della cocaina (3 kg) e dell'eroina (7 chili), avvenuto in data 6 agosto 2020 ad Oria (presso l'officina di PATISSO), ove GANAJ Agron aveva materialmente trasportato il narcotico con la propria auto, su indicazioni di COBA, con contestuale detenzione, avendo gli acquirenti esercitato un potere dispositivo di fatto sulla sostanza acquistata.**

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che GANAJ ha agito seguendo le direttive di COBA Adi, tenuto in costante aggiornamento sugli accadimenti in diretta, mentre ZANZARELLI e MAZZUTI hanno assicurato il buon andamento della consegna, coordinandosi tra loro e, tramite ZANZARELLI, con COBA, a sua volta in contatto

con GANAJ: dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

In disparte la mancanza di accertamenti sulla quantità di principio attivo estraibile dall'**eroina e dalla cocaina detenute e trasportate il 6 agosto 2020 a Oria**, deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, alla luce del rilevante quantitativo, **di 7 kg (di eroina) e di 3 kg (di cocaina)** di **sostanza stupefacente**, **di tipo pesante, eroina e cocaina, tale, dunque, da determinare un rilevante pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevato di tossicodipendenti.**

La giurisprudenza ha chiarito che *"in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore"* (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc. (dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati anche con riguardo agli ulteriori episodi di narcotraffico documentati nell'ambito del presente procedimento, aventi ad oggetto droga pesante, che veniva consegnata "pura" e "tagliata" e lavorata in Italia, nonché alla luce del riferimento di COBA alla buona qualità della "cocaina" può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (eroina e cocaina) e dal considerevole quantitativo di sostanza stupefacente, di **7 kg di eroina e 3 kg di cocaina,** dalle altre circostanze e modalità dell'azione, il superamento del quantitativo di **500 g**. di **principio attivo per l'eroina** e del quantitativo di **1.500 g di principio attivo per la cocaina**, richiesto per integrare l'**ingente quantità per l'eroina** (250 mg x 2.000) e per la **cocaina** (750 mg x 2000)**;** ed invero, a fronte di un quantitativo di **7 kg** di **eroina e di 3 kg di cocaina** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo di principio attivo inferiore a 500 grammi per l'eroina e di 1500 grammi per la cocaina, avuto riguardo al quantitativo complessivamente detenuto e trasportato.

Richiamandosi le considerazioni espresse con riferimento ai delitti di cui al capo che precede, deve ritenersi integrata sotto il profilo della gravità indiziaria anche la circostanza aggravante della **transnazionalità**, di cui all'**art. 61 bis c.p.**, in quanto, sulla scorta di un parametro fondato sull'ordinaria razionalità, è emerso che la cessione a **ZANZARELLI e MAZZUTI** del carico di **cocaina** (oltre che di **eroina)** era sono stato effettuato con il contributo consapevole di un'organizzazione criminale dedita al narcotraffico, operante in Albania, **facente capo a DOCI Elvis,** con la quale ha interagito COBA Adi, avvalendosi del contributo del corriere non identificato e dei mezzi (l'auto con il doppiofondo utilizzata per il

trasporto e le utenze utilizzate per i contatti, con il coordinamento di COBA) per procurarsi e trasportare la **cocaina dalla Germania:** la giurisprudenza ha chiarito che "*ai fini della configurabilità dell'aggravante della transnazionalità, prevista dall'art. 61-bis cod. pen., è necessario che alla consumazione del reato transnazionale contribuisca consapevolmente un gruppo criminale organizzato, che sussiste in presenza della stabilità dei rapporti fra gli adepti, di un'organizzazione seppur minimale, della non occasionalità o estemporaneità della stessa e della finalizzazione alla realizzazione anche di un solo reato e al conseguimento di un vantaggio finanziario o comunque materiale*" (Cass., Sez. 4, Sentenza n. 3398 del 14/12/2023 Ud. (dep. 29/01/2024) Rv. 285702 - 02).

4.13. Capo A10

COBA Adi, GANAJ Agron, ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa:

A10) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 comma 1, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **12 chilogrammi di eroina**.

In particolare, sulla base degli accordi presi tra **COBA Adi** e **ZANZARELLI Angelo** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** e sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania dallo stesso **COBA Adi**, la sostanza stupefacente veniva trasportata da **GANAJ Agron** da Mola di Bari ad Oria, per la successiva consegna a **ZANZARELLI** Angelo e **MAZZUTI Luisa**.

In Mola di Bari (BA), Oria (BR) e Albania, il 7 agosto 2020.

***

Al **capo A10** sono contestati a **COBA Adi e GANAJ Agron,** i delitti di **detenzione, trasporto e cessione** in favore di **ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa,** avvenuta ad Oria in data **7 agosto 2020,** del quantitativo di **12 kg di eroina.**

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercorse a mezzo di chat criptate tra COBA Adi (utilizzatore del **PIN I12OHB)** e GANAJ Agron (utilizzatore del **PIN H79UVJ**) e tra COBA, GANAJ e ZANZARELLI Angelo (PIN **RRA7LG),** oltre che con MAZZUTI, la quale ha utilizzato il telefono del figlio, presentandosi con il nome di "Luisa", nel corso della conversazione con COBA Adi (si veda alle pp. 684 ss. della richiesta di misura cautelare) e ha fornito il suo apporto, assicurando la sicurezza della consegna, accertando, in particolare, l'assenza di forze dell'ordine nella circostanza.

Anche in questo caso l'acquisizione delle chat ha consentito di leggere solo i messaggi inviati da GANAJ a COBA e non anche le risposte di quest'ultimo, il che non ha impedito di ricostruire gli episodi anche in ragione del fatto che è stato possibile leggere integralmente i messaggi scambiati tra COBA e ZANZARELLI.

Riprendendo gli elementi illustrati con riferimento alle condotte di reato contestate al capo che precede, è emerso che **alle ore 9:15 del 6 agosto 2020 GANAJ ha avvisato COBA del fatto che aveva effettuato la consegna del carico di droga e, pertanto, stava rientrando:** "***glieli ho dati e sto andando via*** (...) ***ho imboccato la strada***".

H79UVJ [redacted]
H79UVJ, I12OHB
ja dhash po iki
06/08/2020 09:15:57

glieli ho dati e sto andando via

H79UVJ [redacted]
H79UVJ, I12OHB
mora rrugen
06/08/2020 09:23:28

ho imboccato la strada

RRA7LG [redacted]
I12OHB, RRA7LG
fra tutto bene
06/08/2020 09:40:06

Lo stesso **ZANZARELLI Angelo,** appena ricevuto lo stupefacente, ha avvertito **COBA Adi** del fatto che la cessione era avvenuta con successo "***fra tutto bene*** (...) ***tutto bene dunwue***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
tutto bene dunwue
06/08/2020 09:41:36

Lo stesso **COBA Adi,** rendendo dichiarazioni confessorie, ha precisato il quantitativo di droga consegnata a ZANZARELLI, rivelando che la cessione aveva riguardato **3 chilogrammi di cocaina ("bianca", indicata con l'iniziale "b") e 7 di eroina**, rispettivamente definite "la bianca" e "la nera": "***3 b 7 nera***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
3 b 7 nera
06/08/2020 09:41:39

Alle ore **12:07** rientrato a Mola di Bari**, GANAJ** ha informato **COBA Adi** ("**Jubi**") di aver ricevuto all'atto della consegna la somma di **5.000** euro, specificando di aver percepito **700** euro quale compenso per il trasferimento della droga: "***Jubi (amore) 5 mila*** (...) ***mi aveva lasciato 700".***

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mu me kishte lon 700
06/08/2020 12:07:08

mi aveva lasciato 700

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
jubo 5 mij
06/08/2020 12:07:08

Jubi (amore) 5 mila

Appreso ciò, risultando la somma corrisposta ben più bassa delle aspettative, alle ore **12:54 COBA Adi** ha inviato un messaggio a **ZANZARELLI Angelo** chiedendogli conferma dell'importo ceduto a GANAJ Agron, evidentemente per il tramite di un terzo soggetto: "***fra 5 mila li ha datto***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra 5 mila li ha datto
06/08/2020 12:54:33

La circostanza è stata in effetti riscontrata da ZANZARELLI, spiegando che aveva consegnato solo 5.000 euro in quanto erano entrati solo i soldi di "Teresa" e il ragazzo di Lecce: "***si fra 5 mila x che erano entrati dolo fratello teresa 3500 e ragazzo di lecce***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si fra 5 mila x che erano entrati dolo fratello teresa 3500 e ragazzo di lecce
06/08/2020 21:37:01

Nella circostanza, inoltre, ZANZARELLI ha prospettato che era in trattativa con un acquirente di Lecce per il quantitativo di 2 chili e che, pertanto, l'indomani avrebbe potuto consegnargli altro denaro.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
x domani fra voglio dare buona notizia sono trattativa con lecce
se va bene diamo 2 kili subito
06/08/2020 21:38:49

Quindi, COBA ha prospettato che l'indomani, **7 agosto 2020,** gli avrebbe consegnato altro quantitativo di **eroina, indicata con il termine criptico "nera".**

Si riporta per completezza la conversazione che documenta l'impegno di COBA a consegnare a ZANZARELLI e MAZZUTI Luisa un quantitativo di ulteriori 12 chili di eroina, in data 7 agosto 2020, dopo aver effettuato, in data 6 agosto 2020, la consegna di **3 kg** di **cocaina e 7 kg di eroina.**

In effetti, la sera del **6 agosto 2020**, a partire dalle ore **21:39, COBA Adi** ha avviato una chat con **ZANZARELLI Angelo**, nel corso della quale, come già in parte stabilito, i due si sono accordati per effettuare l'ulteriore consegna di **12 chilogrammi di eroina** ("la nera"), con le stesse modalità della consegna effettuata quella mattina: "***per domani dra va bene steso orario*** (...) ***cone oggi ti porto laltra nera*** (...) ***ti porto altri 12*** (...) ***ti sto portando tutto che co fra***".

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
si fra speriamo
06/08/2020 21:39:47

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
per domani dra va bene steso orario
06/08/2020 21:39:56

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
cone oggi ti porto laltra nera
06/08/2020 21:40:05

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
??
06/08/2020 21:45:20

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
si fra ti ho detto anche ieri
06/08/2020 21:57:48

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ti porto altri 12
06/08/2020 21:57:50

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ti sto portando tutto che co fra
06/08/2020 21:58:14

Al riguardo, **ZANZARELLI Angelo**, nel confermare la propria disponibilità a ricevere l'ulteriore carico di eroina, ha chiesto a COBA di fargli da "tramite" e gli ha rappresentato che, come per la precedente consegna, anche l'indomani si sarebbe avvalso della collaborazione di sua nipote **MAZZUTI Luisa** per verificare che non vi fossero posti di controllo o pattuglie lungo il percorso in prossimità e all'interno di Oria: "***va bene fra x me*** (...) ***stessa orario*** (...) ***domani mattina mi fai da tramite x consegna*** (...) ***cosi mando luisa x strada ok*** (...) ***fra fammi sapere".***

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
va bene fra x me
06/08/2020 21:58:29

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
stessa orario
06/08/2020 21:58:36

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
domani mattina mi fai da tramite x consegna
06/08/2020 21:59:02

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
cosi mando luisa x strada ok
06/08/2020 21:59:20

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra fammi sapere
06/08/2020 22:01:32

Nella circostanza **COBA Adi** ha confidato a **ZANZARELLI Angelo** che, a causa della perquisizione a casa subita qualche giorno prima da un loro acquirente, che ha indicato come amico di **KIPTIU Nuredin** detto Dino (si riferiva a **GILIBERTI Cesare**, di cui si è detto sopra), ha rivelato di avere necessità di "liberarsi" al più presto delle scorte di sostanza stupefacente, detenuta a Bari dai partecipi **GANAJ** e **KIPTIU**, dato il rischio di subire a loro volta un analogo controllo di polizia: "***perche non voglio fare piu niente con marco marco fra perche abiamo fattonun favore a dino a portato 3 kili a un amico suo e lho fatto con marco 10 giorni fa e avanti ieri a casa di lui sono andato i sbirri a casa dopo che non ha trovato niente li hano preso le telecamere e quell scemo gli aveva tutto registrato e non sapiamo piu niente fra*** (...) ***e se ci sono tutto la fra sicuro che fano indagine adesso***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
perche non voglio fare piu niente con marco marco fra perche abiamo fattonun favore a dino a portato 3 kili a un amico suo e lho fatto con marco 10 giorni fa e avanti ieri a casa di lui sono andato i sbirri a casa dopo che non ha trovato niente li hano preso le telecamere e quell scemo gli aveva tutto registrato e non sapiamo piu niente fra
06/08/2020 22:02:30

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e se ci sono tutto la fra sicuro che fano indagine adesso
06/08/2020 22:03:18

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
cosi meglio che ce lai fra fin che trovo altro modo per fare
06/08/2020 22:04:19

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
non sto bene fra sono caricato asai
06/08/2020 22:04:58

Al riguardo, precisando che stava spostando la droga presso nascondigli diversi, ha rivelato di essere ancora in possesso di ulteriori **9,5 chilogrammi di eroina "pura"**, **5 chilogrammi di cocaina** ("**bianca**"), nonché **105 chilogrammi di sostanza da taglio**, altri **12,5 chilogrammi di eroina tagliata** ed ulteriori **12 chilogrammi** che avrebbe consegnato a Lecce a distanza di due giorni: "***sto cambiando tutti posti fra*** (...) ***105 kili di taglio fra 9.5 di pura sono rimasti 5 di bianca lho datto 12.5 quella fata anuno di bari che lavoro piu 12 linporto dopo domani a lece".***

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ce lo ancora 9.5 kili di pura
06/08/2020 22:05:12

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
bianca
06/08/2020 22:05:16

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
arrivata ieri ce lo la
06/08/2020 22:05:38

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sto cambiando tutti posti fra
06/08/2020 22:05:47

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
105 kili di taglio fra 9.5 di pura sono rimasti 5 di bianca lho datto 12.5 quella fata anuno di bari che lavoro piu 12 linporto dopo domani a lece
06/08/2020 22:10:55

Nella circostanza **ZANZARELLI** ha mostrato **piena disponibilità,** mostrandosi pronto a prestare aiuto a COBA qualora ne avesse avuto bisogno: "***se hai bisogno di qualcosa a rischio e hanno paura vado io*** (...) ***fra se hai bisogno e sei messo alle strette x te qualsiasi rischio***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
se hai bisogno di qualcosa a rischio e hanno paura vado io
06/08/2020 22:10:59

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra se hai bisogno e sei messo alle strette x te qualsiasi rischio
06/08/2020 22:12:52

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
fra faccio di tutto x aiutare detto anche che vendo senza guadagno inportante prendere contanti subito e poi al guadagno sara con altra storia
06/08/2020 22:16:07

COBA nella circostanza ha rivelato di avere debiti per 400.000 euro.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
che lo piu di 400 milla euro debiti
06/08/2020 22:12:56

Con particolare riferimento alla prova dei delitti contestati al **capo A10,** si osserva che l'avvenuta consegna del quantitativo di **12 kg di eroina in favore di ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa** si trae dalle conversazioni intercorse, dalle ore **7,22 del 7 agosto 2020**, tra ZANZARELLI e COBA, oltre che tra quest'ultimo e GANAJ.

La mattina del **7 agosto 2020**, a partire dalle ore **07:22**, **GANAJ Agron** ha avviato una chat con **COBA Adi** ("**Jubi**") al quale ha domandato se avesse preso accordi con "quello", riferendosi a **ZANZARELLI Angelo**, avvisando che a breve sarebbe partito per raggiungere Oria: "***Buongirono Jubi come ti sei svegliato?*** (...) ***per caso hai parlato con quello?*** (...) ***io tra poco parto***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mirmjes jubire si u gdhive
07/08/2020 07:22:24
buongiorno Jubi come ti sei svegliato?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
fole gjo me ate
07/08/2020 07:22:29
per caso hai parlato con quello?

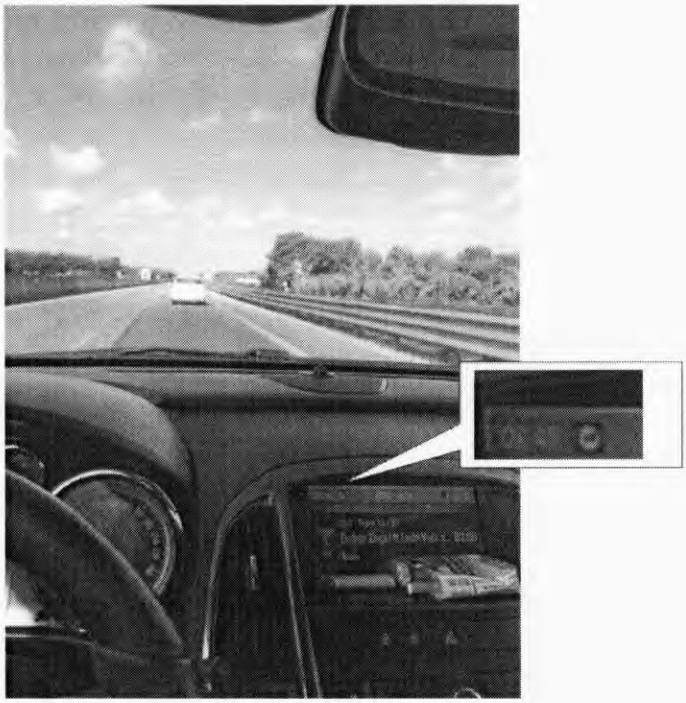
H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
un edhe pk nisem
07/08/2020 07:22:43
io tra poco parto

Come di consueto, lungo il tragitto **GANAJ Agron** ha comunicato in tempo reale a **COBA Adi** la sua posizione. Dai messaggi è emerso così che alle ore **08:36** era giunto a Brindisi ("***Br***"), alle successive **08:47** a Latiano ("***Latiano***") e alle **08:49** che era quasi giunto a destinazione: "***adesso sto quasi per entrare nel quartiere***", inviando contestualmente anche **una foto** (di seguito riportata) che ritraeva la strada che stava percorrendo e lasciava intravedere il cruscotto della sua autovettura Opel Astra, da cui era possibile scorgere anche l'orario impresso sul display di bordo "**08:49**", perfettamente coincidente con l'orario di invio del messaggio.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
br
07/08/2020 08:36:42
Br (Brindisi)

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
latiano
07/08/2020 08:47:42
Latiano

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
tani gati po hy n lagje
07/08/2020 08:49:14
adesso sto quasi per entrare nel quartiere



A distanza di circa dieci minuti, precisamente alle ore **08:58, GANAJ Agron** ha riferito a **COBA Adi** di essere giunto a destinazione, lamentando che il "***garage***", intendendo verosimilmente l'officina meccanica sita in via Dante a Oria, dove già in precedenti occasioni aveva effettuato la consegna di stupefacente, non era ancora aperto e che aveva invece notato il soggetto al quale effettuare la consegna che era in quel momento alle prese con un'autovettura all'esterno dell'officina: "***ma questo nemmeno il garage ha aperto?!*** (...) ***sono arrivato*** (...) ***adesso lo aprirà poiché sta sistemando una macchina***".

H79UVJ RILEVANTE sono arrivato
H79UVJ, I12OHB
sa arrita
07/08/2020 08:58:33

H79UVJ RILEVANTE ma questo nemmeno il garage ha aperto?!
H79UVJ, I12OHB
po ky as garazhin se ka hap
07/08/2020 08:58:33

Al che, alle ore **09:01**, **ZANZARELLI Angelo** ha comunicato a **COBA Adi** che sua nipote **MAZZUTI Luisa** stava raggiungendo **GANAJ Agron** dal meccanico, giustificandone il ritardo con la ricezione tradiva dei messaggi con cui COBA lo aveva informato dell'arrivo di GANAJ: "***comunque arriva luisa meccanico*** ...***aspetta fra adessobarrivato mesaggio mesagne*** >>.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
aspetta fra adessobarrivato mesaggio mesagne
07/08/2020 09:01:15

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
comunque arriva luisa meccanico
07/08/2020 09:01:31

H79UVJ RILEVANTE adesso lo aprirà poiché sta sistemando una macchina
H79UVJ, I12OHB
tani do e hapi se esht tu rregullu nji makin
07/08/2020 09:01:59

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Era risultato evidente che **MAZZUTI Luisa,** come fatto in precedenti cessioni e per come concordato anche la sera precedente, **avrebbe dovuto anticipare l'arrivo di GANAJ Agron ad Oria, per effettuare la bonifica del percorso e ritirare lo stupefacente.**

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
tranquilo adesso apre
07/08/2020 09:02:35

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ok fra apposto
07/08/2020 09:03:09

Dopo pochi minuti, alle successive **09:08, GANAJ Agron**, impaziente, ha comunicato a **COBA Adi** **di aver scaricato lo stupefacente** e che era in attesa di incontrare **MAZZUTI Luisa** all'interno dell'officina meccanica per ritirare il denaro: "***le ho scaricate*** (...) ***Sto ancora qui dentro e sto aspettando Luisa***".

H79UVJ RILEVANTE le ho scaricate
H79UVJ, I12OHB
i shkarkova
07/08/2020 09:08:30

H79UVJ RILEVANTE sto ancora qui dentro e sto aspettando Luisa
H79UVJ, I12OHB
jam ktu mrena akoma po pres luizen
07/08/2020 09:08:46

Dai successivi messaggi scambiati con COBA Adi è emerso che **MAZZUTI Luisa** nell'occasione non avrebbe consegnato alcuna somma di denaro, motivo per cui **GANAJ** ha deciso infine di non attenderne l'arrivo e di riprendere la strada per fare rientro a Mola di Bari: "***se non ha soldi è inutile che aspetto*** (...) ***siccome hai detto che sta venendo Luisa ho pensato che sta portando i soldi*** (...) ***ok allora vado via***".

H79UVJ RILEVANTE se non ha soldi è inutile che aspetto
H79UVJ, I12OHB
po spati lek esht e kot qe pres
07/08/2020 09:12:31

H79UVJ RILEVANTE siccome hai detto che sta venendo Luisa ho pensato che sta portando i soldi
H79UVJ, I12OHB
ngaqe the po vjen luiza mendova po ti sjell leket
07/08/2020 09:13:06

A quel punto GANAJ ha comunicato a COBA che stava andando via.

H79UVJ RILEVANTE ok allora vado via
H79UVJ, I12OHB
ok po iki pra
07/08/2020 09:13:16

Uscendo da Oria, **GANAJ Agron** ha riferito tramite chat criptata a **COBA** di aver appena incrociato **due pattuglie dei Carabinieri**, pertanto ha suggerito di avvisare **ZANZARELLI Angelo: "*Jubi avvisa Angelo sono appena entrate due macchine dei carabinieri in città mi sono appena incrociato al ponte*** (...) ***io ho appena intrapreso la strada".***

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
jubo lajmeroje ang sa hyn dy makina karabinirsh ne qytet u ndrrova te ura
07/08/2020 09:19:22

Jubi avvisa Angelo sono appena entrate due macchine dei carabinieri in città mi sono appena incrociato al ponte

In relazione alle condotte delittuose rilevate dal contenuto dei messaggi scambiati da COBA Adi con ZANZARELLI Angelo e GANAJ Agron, la polizia giudiziaria ha raccolto altresì **oggettivi elementi di riscontro**, provenienti dall'esame del **traffico telematico** di **GANAJ** in data **7 agosto 2020**.

L'esame del tabulato dell'utenza **3453299194**[46], intestata ed in uso a **GANAJ Agron**, ha consentito di accertare che in occasione della consegna dello stupefacente ad Oria (BR), **l'utenza,** alle ore **09:12,** era localizzata proprio nella città di Oria, in un orario perfettamente compatibile con quello in cui GANAJ ha riferito di aver appena effettuato la cessione (ore 09:08: "***le ho scaricate***"). A seguire, l'utenza in uso a **GANAJ Agron** alle successive ore 09:27 e 09:29 ha impegnato celle ubicate rispettivamente a Latiano e Mesagne, compatibilmente con il rientro a Mola di Bari, a distanza di circa un'ora.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'ubicazione delle celle impegnate nel corso della mattinata del 7.8.2020 dall'utenza in uso a **GANAJ Agron**.



Mappatura impegno celle telefoniche in data 7.8.2020 dell'utenza 3453299194 - intestata ed in uso a GANAJ Agron

Dunque, alla luce di tali considerazioni, sono integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **COBA Adi e GANAJ Agron** per i delitti di detenzione, trasporto e cessione in favore di **ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa,** avvenuta ad **Oria, in data 7 agosto 2020,** del quantitativo **di 12 kg di eroina ("nera").**

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente ceduta, l'individuazione con **l'eroina** si trae dal riferimento **al termine criptico "nera".**

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale, in primo luogo ha contattato **ZANZARELLI,** offrendogli la sostanza stupefacente; quindi, COBA ha dato indicazioni per il **trasporto** dell'**eroina,** rimanendo in contatto con GANAJ, il quale ha costantemente aggiornato COBA sulla sua posizione in tempo reale, avvisandolo dell'arrivo nel luogo previsto per la consegna (*"sto arrivando nel quartiere"*; ***"sono arrivato"*).**

H79UVJ RILEVANTE sono arrivato
H79UVJ, I12OHB
sa arrita
07/08/2020 08:58:33

46 **Estratto** tabulato traffico storico telematico dell'utenza **3453299194** in uso a **GANAJ Agron** relativo al giorno **07.08.2020** - **Reg. Tab.521/22 (all. n. 251).**

Altrettanto indubbia è la prova del concorso di GANAJ, il quale in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo, provvedendo a **trasportare** la sostanza stupefacente, a bordo della propria auto: peraltro, i dati **del traffico telefonico relativi all'utenza in uso a GANAJ documentano come egli abbia agganciato celle del Comune di Oria, ove risiede ZANZARELLI, proprio nell'orario in cui è avvenuta la consegna, della quale è stato informato in tempo reale COBA,**

Nella circostanza, si è registrato l'intervento anche della nipote di **ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa,** la quale ha fornito il proprio contributo, interloquendo direttamente con COBA e, in seguito, in occasione della consegna dei carichi di droga pesante, attivandosi per il buon andamento dell'operazione, controllando le strade e assicurandosi dell'assenza di forze dell'ordine. Lo stesso GANAJ la aveva attesa al "garage".

Non vi sono dubbi sull'avvenuta consegna, oltre che sul quantitativo consegnato di eroina: infatti, lo stesso GANAJ ha informato in tempo reale COBA, assicurandogli di aver effettuato la consegna; con riguardo al quantitativo, COBA il giorno prima della consegna, ha rappresentato a ZANZARELLI che gli avrebbe consegnato "12" kg di "nera".

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **COBA Adi e GANAJ Agron,** in quanto il primo ha dato indicazioni a GANAJ, dandogli indicazioni sul viaggio e, costantemente, aggiornando l'acquirente della sostanza stupefacente sugli spostamenti del corriere: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte di COBA. Peraltro, lo stesso COBA risulta destinatario del denaro pattuito quale prezzo per l'acquisto del narcotico. L'esercizio di tale attività illecita, inoltre, si trae dal riferimento ai debiti accumulati per 400.000 euro, oltre che dal riferimento alla necessità di acquisire la disponibilità di una somma di denaro di 100.000 euro.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a GANAJ Agron, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che egli ha provveduto al suo trasporto e, infine, alla consegna materiale del narcotico a ZANZARELLI Angelo ad Oria: la sua presenza in loco, ove la consegna era stata prevista presso l'officina di PATISSO Francesco ("garage"), è documentata dalle celle agganciate da GANAJ in orario compatibile con quello in cui è avvenuta la consegna, documentata dal messaggio di ZANZARELLI a COBA.

Analoghe considerazioni valgono per il delitto di **cessione**, mediante consegna materiale agli acquirenti, **MAZZUTI Luisa e ZANZARELLI Angelo**.

Con riferimento a COBA Adi, la riferibilità allo stesso della cessione del narcotico si evince dalla circostanza che GANAJ lo ha informato in diretta sulle fasi della consegna.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza, la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666

– 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **eroina**, **ceduta** a ZANZARELLI e MAZZUTI, in quanto COBA ne aveva acquisito il potere dispositivo qualche giorno prima.

Con riferimento a ZANZARELLI e MAZZUTI, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto del quantitativo di 12 kg di eroina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, anche alla luce delle conversazioni precedenti e successive all'incontro documentato e alla luce dei riferimenti da parte di ZANZARELLI alla impossibilità di corrispondere l'intera cifra pattuita per l'acquisto in ragione della necessità di reperire denaro attraverso acquirenti di Lecce e il cugino, si trae la prova dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna agli **acquirenti** del quantitativo di **12 chili di eroina.** Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale quantitativo, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, dell'importo in denaro pattuito per l'acquisto della stessa, del riferimento ai debiti, nonché alla luce delle stesse dichiarazioni di ZANZARELLI, il quale ha rivelato che avrebbe effettuato il pagamento della droga dopo aver recuperato denaro tramite cessione di quantitativi precedenti.

Il contributo di **MAZZUTI si presta rilevante e, comunque, causalmente efficiente, in quanto la consegna è avvenuta in epoca durante la quale vigevano erano previste restrizioni della libera circolazione, allo scopo di scongiurare il rischio di contagio da COVID-19 (misure anti-COVID), con la conseguente necessità di giustificare la presenza sulla strada: in tale contesto, pertanto, il contributo di MAZZUTI si appalesa quale contributo causalmente efficiente.**

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **COBA Adi, GANAJ Agron, ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa** per i delitti di cui al **capo A10,** con la precisazione che nei confronti di questi ultimi due (**ZANZARELLI e MAZZUTI)** deve ritenersi integrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto illecito dell'eroina (12 chili), avvenuto in data 7 agosto 2020 ad Oria (presso l'officina di PATISSO), ove GANAJ Agron aveva materialmente trasportato il**

narcotico con la propria auto, su indicazioni di COBA, con contestuale detenzione, avendo l'acquirente esercitato un potere dispositivo di fatto sulla sostanza acquistata.

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che GANAJ ha agito seguendo le direttive di COBA Adi, tenuto in costante aggiornamento sugli accadimenti in diretta, mentre ZANZARELLI e MAZZUTI hanno assicurato il buon andamento della consegna, coordinandosi tra loro e, tramite ZANZARELLI, con COBA, a sua volta in contatto con GANAJ: dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

In disparte la mancanza di accertamenti sulla quantità di principio attivo estraibile dall'**eroina detenuta e trasportata il 7 agosto 2020 a Oria**, deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, alla luce del rilevante quantitativo, **di 12 kg (di eroina),** di **sostanza stupefacente**, **di tipo pesante, tale, dunque, da determinare un rilevante pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevato di tossicodipendenti.**

La giurisprudenza ha chiarito che *"in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore"* (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc.(dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati anche con riguardo agli ulteriori episodi di narcotraffico documentati nell'ambito del presente procedimento, aventi ad oggetto droga pesante, che veniva consegnata "pura" e "tagliata" e lavorata in Italia, può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (eroina) e dal considerevole quantitativo di sostanza stupefacente, di **12 kg di eroina,** dalle altre circostanze e modalità dell'azione, il superamento del quantitativo di **500 g**. di **principio attivo** richiesto per integrare l'**ingente quantità per l'eroina** (250 mg x 2.000)**;** ed invero, a fronte di un quantitativo di **12 kg** di **eroina** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo di principio attivo inferiore a 500 grammi, avuto riguardo al quantitativo complessivamente detenuto e trasportato e ceduto.

4.14. Capo A11

COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, STERLICCHIO Michele:

A11) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **12 chilogrammi di eroina** al costo di **6.000 euro al chilogrammo**.

In particolare, sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania da **COBA Adi** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, la sostanza stupefacente veniva prelevata da **GANAJ Agron** e **KIPTIU Nuredin** dalla villetta nella disponibilità di quest'ultimo, ubicata in via Giovine a Bari località San Giorgio, e occultata all'interno dell'autovettura OPEL Astra di **GANAJ Agron**, a bordo della quale veniva trasportata da Bari a San Cataldo di Lecce per la consegna a **STERLICCHIO Michele**, mentre quest'ultimo si trovava in regime di detenzione domiciliare.

In Bari, Mola di Bari (Ba), San Cataldo di Lecce e Albania, il 7 e 8 agosto 2020.

***

Al **capo A11** sono contestati a **COBA Adi, GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin** i delitti di **detenzione, trasporto e cessione** in favore di **STERLICCHIO Michele,** avvenuta a San Cataldo di Lecce tra il **7 e l'8 agosto 2020,** del quantitativo di **12 kg di eroina, al costo di 6.000 euro al chilogrammo,** con l'aggravante dell'**ingente quantità** e dell'aver commesso il fatto con il concorso di tre persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990.

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercorse a mezzo di chat criptate tra COBA Adi (utilizzatore del **PIN I12OHB)** e GANAJ Agron (utilizzatore del **PIN H79UVJ**) e tra COBA e KIPTIU Nuredin (**PIN E60TM8)** (si veda alle pp. 691 ss. della richiesta di misura cautelare).

È emerso, in specie, che in data **7 agosto 2020**, **COBA Adi** ha disposto l'invio a **STERLICCHIO Michele** a San Cataldo di Lecce, di **12 chilogrammi di eroina**, per il tramite di **GANAJ Agron**, il quale nella circostanza, come nelle precedenti occasioni, ha svolto le mansioni corriere.

Anche in questa occasione, l'acquisizione della chat ha consentito solo in parte la lettura dei messaggi scambiati tra gli indagati; in particolare, sono risultati leggibili i messaggi inviati da **KIPTIU** e da **GANAJ** a **COBA Adi**, mentre non erano leggibili i messaggi inviati a questi ultimi due da parte di **COBA**. Tuttavia, il contenuto dei messaggi acquisiti, corredato anche di fotografie, è risultato a tal punto chiaro da non lasciare alcun dubbio sull'attuazione delle condotte illecite da parte degli indagati.

Andando ad esaminare nel dettaglio il contenuto dei messaggi criptati acquisiti, è il caso di richiamare quanto descritto nel precedente paragrafo in relazione al messaggio con cui in data **6 agosto 2020 COBA** aveva riferito a **ZANZARELLI Angelo** che l'indomani gli avrebbe inviato una ulteriore fornitura di cocaina ed eroina (sopra contestata al capo A10), sottolineando che era ancora in possesso di ingenti quantitativi di stupefacente, tra cui **12 chilogrammi (di eroina) da inviare a Lecce**: "***105 kili di taglio fra 9.5 di pura sono rimasti 5 di bianca lho datto 12.5 quella fata anuno di bari che lavoro piu 12 linporto dopo domani a lece***".

Ed invero, come si è evidenziato nel paragrafo precedente, raccontando la perquisizione subita da RONGHI e GILIBERTI presso la propria abitazione, COBA, conversando con ZANZARELLI, ha rappresentato la necessità di disfarsi della sostanza stupefacente nella sua disponibilità, rivelandone i quantitativi.

Al riguardo, precisando che stava spostando la droga presso nascondigli diversi, COBA ha rivelato di essere ancora in possesso di ulteriori **9,5 chilogrammi di eroina "pura"**, **5**

chilogrammi di cocaina ("**bianca**"), nonché **105 chilogrammi di sostanza da taglio**, altri **12,5 chilogrammi di eroina tagliata** ed ulteriori **12 chilogrammi che avrebbe consegnato a Lecce a distanza di due giorni**: "***sto cambiando tutti posti fra*** (...) ***105 kili di taglio fra 9.5 di pura sono rimasti 5 di bianca lho datto 12.5 quella fata anuno di bari che lavoro piu 12 linporto dopo domani a lece".***

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ce lo ancora 9.5 kili di pura
06/08/2020 22:05:12

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
bianca
06/08/2020 22:05:16

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
arrivata ieri ce lo la
06/08/2020 22:05:38

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sto cambiando tutti posti fra
06/08/2020 22:05:47

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
105 kili di taglio fra 9.5 di pura sono rimasti 5 di bianca lho datto 12.5 quella fata anuno di bari che lavoro piu 12 linporto dopo domani a lece
06/08/2020 22:10:55

In effetti, la sera del giorno seguente, 7 **agosto 2020**, alle ore **20:47**, **KIPTIU Nuredin** ha scritto a **COBA Adi** che, insieme a **GANAJ Agron nell'occasione chiamato *"Jubi",*** stava provvedendo ad occultare lo stupefacente all'interno del nascondiglio dell'autovettura di quest'ultimo: "***Sto con Jubi e li stiamo mettendo nel posto***".

Ultimate le operazioni di carico ed occultamento dello stupefacente a bordo dell'autovettura, alle ore **20:55**, lo stesso **KIPTIU** ha informato **COBA** che **GANAJ** era partito dal luogo ove avevano prelevato lo stupefacente: "***Ok bestia Jubi adesso sta andando via*** (...) ***da qui***".

E60TM8 RILEVANTE Sto con Jubi e li stiamo mettendo nel posto
E60TM8, I12OHB
Me jubin jam po i fusim te veni
07/08/2020 20:47:02

E60TM8 RILEVANTE Ok bestia Jubi adesso sta andando via
E60TM8, I12OHB
Ok bishe po iken jubi tani
07/08/2020 20:55:54

E60TM8 RILEVANTE da qui
E60TM8, I12OHB
Nga ktu
07/08/2020 20:56:03

Dopo alcuni minuti, alle successive **21:18, GANAJ Agron** ha avvertito **COBA Adi** di essere arrivato a casa a Mola di Bari: "***jubi sono appena arrivato a casa".***

H79UVJ RILEVANTE Jubi sono appena arrivato a casa
H79UVJ, I12OHB
jubo sa erdha ne shpi
07/08/2020 21:18:21

L'esame dei tabulati, di seguito meglio descritto, ha documentato che **KIPTIU Nuredin** e **GANAJ Agron,** negli orari suddetti in cui avevano caricato lo stupefacente, avevano agganciato con le rispettive utenze telefoniche in località **Bari San Giorgio**, compatibilmente con l'ubicazione della villetta **nella disponibilità di KIPTIU**.

Il giorno seguente, **8 agosto 2020**, alle ore **12:57**, **GANAJ Agron** ha avviato una chat con **COBA Adi,** informandolo di essere partito per la destinazione a loro nota. Lungo il percorso, essendo la strada molto trafficata, **GANAJ Agron** ha riferito che sarebbe arrivato in ritardo rispetto all'ora prestabilita, inviando anche una foto (di seguito riportata), a riprova dei rallentamenti in atto: "***credo che tarderò un po' poiché c'è traffico***".

H79UVJ Sono partito
H79UVJ, I12OHB
u nisa
08/08/2020 12:57:34

H79UVJ RILEVANTE credo che tarderò un po' poiché c'è traffico
H79UVJ, I12OHB
besoj do vonohem pak se ka trafik shum
08/08/2020 13:09:26

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi



Dopo circa due ore, alle **14:51**, **GANAJ Agron** ha avvisato **COBA Adi** di aver raggiunto la località e **di aver effettuato la consegna della sostanza stupefacente: "*ho scaricato*"**.

H79UVJ RILEVANTE ho scaricato
H79UVJ, I12OHB
shkarkova
08/08/2020 14:51:06

Nella circostanza, **GANAJ Agron**, in considerazione di quanto gli aveva rappresentato il destinatario del carico di droga circa la difficoltà a smerciare stupefacente ("***mi ha detto che non sta lavorando proprio***"), ha riferito di aver concordato di cedere la sostanza anche allo stesso prezzo praticatogli da **COBA**, promettendogli comunque un compenso: "***Gli ho detto di darlo anche al tuo prezzo poi ti faccio io un regalo (...) ok mi ha detto che farà così***".

H79UVJ RILEVANTE mi ha detto che non sta lavorando proprio
H79UVJ, I12OHB
spo punon fare mtha vetem 2 mij mdha
08/08/2020 14:53:51

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
i thash jepe edhe me cmimin tat se te boj un nji fhurat
08/08/2020 14:54:25

Gli ho detto di darlo anche al tuo prezzo poi ti faccio io un regalo.

H79UVJ RILEVANTE ok mi ha detto che farà così
H79UVJ, I12OHB
ok tha ashtu po e boj
08/08/2020 14:54:31

Al riguardo è emerso non solo che l'oggetto della consegna effettuata da **GANAJ Agron** fosse proprio la sostanza stupefacente caricata ed occultata nella propria autovettura la sera precedente in Bari San Giorgio, ma anche che **tale operazione rientrava nella necessità del sodalizio di spostare il più possibile le scorte di sostanza stupefacente fino ad allora detenute da GANAJ** e **KIPTIU** presso altre località, dato il rischio, conseguente alla perquisizione effettuata il precedente **4 agosto 2020,** di essere oggetto di analoghi controlli di polizia.

In tale ottica, dopo aver repentinamente trasferito tra il **4 e il 7 agosto 2020** gran parte della cocaina detenuta, affidandola materialmente a **PRESI Erigels**, a **BUONSANTE Andrea** e a **ZANZARELLI Angelo**, in data 8 agosto è stato effettuato l'ulteriore movimento di **12 chilogrammi di eroina a Lecce**, così come aveva anticipato il precedente 6 agosto 2020 COBA Adi nel corso della chat con **ZANZARELLI Angelo** ("***piu 12 linporto dopo domani a lece***"); in tale occasione i 12 chilogrammi di **eroina** sono stati affidati da **GANAJ** a **STERLICCHIO Michele** a San Cataldo di Lecce: STERLICCHIO, quale stabile acquirente di stupefacente dal gruppo capeggiato da **COBA Adi**, aveva dunque avuto incarico di cedere anche allo stesso prezzo a lui praticato, pur di poter delocalizzare la droga da Bari.

Nella circostanza **GANAJ** ha inviato anche un altro messaggio a **COBA**, ragguagliandolo in ordine al ritiro di **1900 euro** da un altro soggetto, appellato "l'indiano": "***bene cuore non riesco a trovare l'indiano non sta qui*** (...) ***l'ho incontrato e mi ha dato 1900***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mir zemra spo e gjej indianin nk esht
08/08/2020 14:59:05

bene cuore non riesco a trovare l'indiano non sta qui

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
e takova mdha 1900
08/08/2020 15:30:56

l'ho incontrato e mi ha dato 1900

Dopo circa 2 ore dalla predetta consegna, alle ore 17:05 GANAJ ha comunicato a COBA che era "uscito.

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
jubo sa dola
08/08/2020 17:05:54

Jubi sono appena uscito

Alle ore alle 17:07, mentre si trovava ad Oria, **GANAJ Agron** ha contattato nuovamente **COBA Adi,** riferendogli che la persona da incontrare non era in casa e che gli avrebbe spiegato meglio appena sarebbe ripartito: "***non stava a casa due minuti appena mi avvio sulla strada ti scrivo***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
nk ishte ne shpidy min sa te mar rrugen te shkruj
08/08/2020 17:07:45

non stava a casa due minuti appena mi avvio sulla strada ti scrivo

Poco dopo, messosi in marcia, GANAJ ha inviato una fotografia (di seguito riportata) per renderlo edotto del luogo in cui si trovava.

Tale località in foto, come visibile dal raffronto sotto riportato con l'immagine della località acquisita da Google, risulta corrispondente alla S.C. Sant'Andrea che collega **Oria (BR)** alla **SS7**, un tratto stradale di consueto percorso dagli indagati per raggiungere e per

fare rientro da Oria. È emerso, quindi, che **GANAJ Agron,** dopo essere stato a **Lecce** si era recato ad **Oria** per incontrare **ZANZARELLI Angelo.**

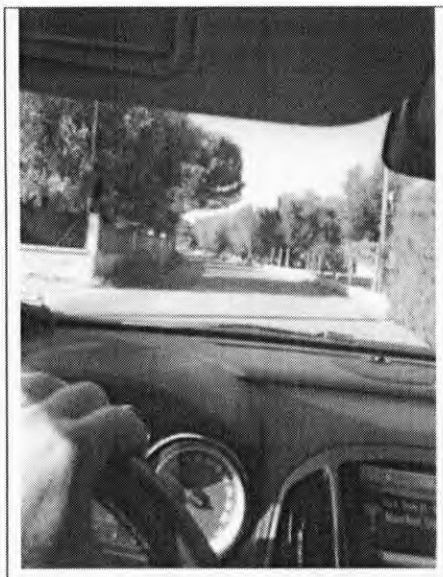


Foto inviata da GANAJ Agron



Fotogramma Google Maps 2021

Poco dopo **GANAJ**, facendo evidentemente riferimento a **ZANZARELLI** Angelo, ha spiegato a **COBA** di averlo atteso ma che, poiché lo stesso voleva consegnargli il denaro in strada, si era accordato per ritirarli in un'altra occasione: "***La madre stava dal parrucchiere*** (...) ***ho atteso fino quando è arrivato*** (...) ***a me mi voleva dare i soldi sulla strada gli ho detto non sono venuto ... questi la prossima volta***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
plaka ishte te parikieria
08/08/2020 17:09:25

La madre stava dal parrucchiere

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
e prita deti sa erdhi
08/08/2020 17:09:25

ho atteso fino quando è arrivato

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
nk me dha gjo
08/08/2020 17:10:16

non mi ha dato nulla

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
donte me mi dhon leket e rruges mu i thash nk kam srdh c kto heres tjt i thash
08/08/2020 17:12:47

a me mi voleva dare i soldi sulla strada gli ho detto non sono venuto ... questi la prossima volta

Alle ore **18:31 GANAJ Agron** ha avvertito **COBA Adi ("Jubi")** di essere rientrato a casa: "***Jubi sono appena arrivato a casa***".

H79UVJ [RILEVANTE] Jubi sono appena arrivato a casa
H79UVJ, I12OHB
jubire sa erdha ne shpi
08/08/2020 18:31:05

Il successivo **15.08.2020,** in occasione dell'ennesimo accordo finalizzato al trasferimento di denaro contante dall'Italia all'Albania, dalle ore **15:34**, **GANAJ Agron** ha domandato a **COBA Adi** notizie del corriere che avrebbe dovuto ricevere il denaro, chiedendo di essere raggiunto presso il porticciolo di Mola di Bari: "***Quando deve venire quello?*** (...) ***se dovesse venire venisse al porto poiché vado io a casa a prenderli e lo incontro qui***".

H79UVJ [RILEVANTE] Quando deve venire quello?
H79UVJ, I12OHB
kur do vi ai ?
15/08/2020 15:34:53

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
po erdhi vet ai un mund te shkeputem nga ktu nqs do ja coj un mbas ores 6 se kam njerz te barka
15/08/2020 15:36:37

se quello venisse, io mi posso staccare da qui, se glial devo portare io, dopo le sei poiché ho delle porsone alla barca

H79UVJ ce l'ho qui
H79UVJ, I12OHB
ktu e kam
15/08/2020 15:37:17

H79UVJ [RILEVANTE]
H79UVJ, I12OHB
nqs vjen le te vi te porti se shkoj i mar te shpia edhe e takoj ktu
15/08/2020 15:37:55

se dovesse venire venisse al porto poiché vado io a casa a prenderli e lo incontro qui

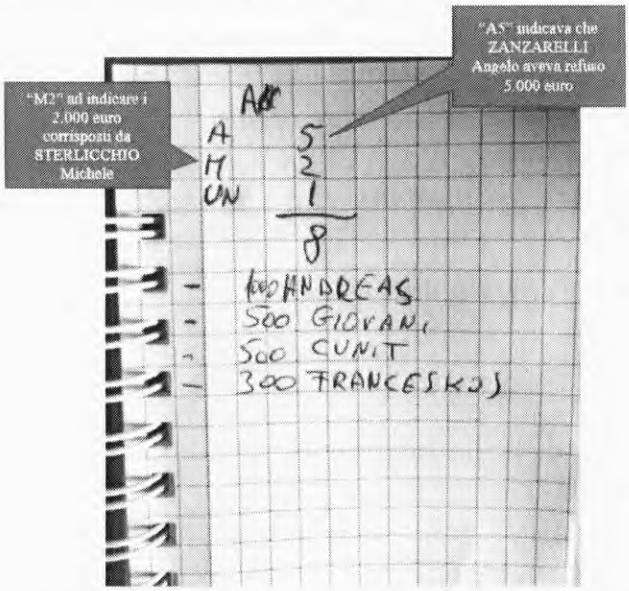
H79UVJ Oppure dove gli è più comodo
H79UVJ, I12OHB
ose ku ta ket ma mbar ai
15/08/2020 15:38:01

Alle successive **16:27 GANAJ** ha informato **COBA**, che era in procinto di recarsi a casa a prelevare i contanti ("***sto andando a prenderli a casa***"), inviandogli immediatamente dopo la foto di un foglio a quadretti con su riportato il resoconto di alcuni conteggi.

Sul foglio era riportata in colonna la lista dei debitori (indicati da una lettera), in corrispondenza ai quali era segnata, sulla sinistra, una cifra pari alle migliaia di euro consegnate. Ad esempio, la prima riga riportava la dicitura "**A 5**" che corrispondeva, presumibilmente, ai **5.000 euro** versati da **ZANZARELLI Angelo** e, a seguire, "**M 2**" ad indicare i **2.000 euro ceduti da STERLICCHIO Michele** più altri **1.000 euro** consegnati da un non meglio identificato soggetto (indicato con la sigla "**UN**"), per un totale complessivo di **8.000 euro** incassati ("**8**").

Nella parte inferiore del biglietto erano indicati i nominativi di coloro che avevano ricevuto un compenso: "**Andreas**", per indicare **BUONSANTE Andrea** Nicola, "**Giovani**"

riferito a **MONTEDORO Giovanni**, **"Cunit"** allo stato non identificato e **"Franceskos"**, quest'ultimo riferito al meccanico di Mola di Bari, che gli aveva consentito di scaricare la droga il precedente 5.08.2020, di cui si è riferito sopra.



Quindi, GANAJ ha inviato a COBA delle foto (sotto riportate), oltre che dei messaggi con i quali egli ha spiegato le modalità di confezionamento del denaro.

È emerso, in specie, che, al fine di agevolarne il trasporto, **GANAJ** aveva adottato particolari precauzioni per rendere il plico da spedire più facilmente occultabile, maneggevole e sicuro, illustrando il lavoro effettuato con un'altra foto[47]: "***te li faccio in due buste poiché in una non ci vanno*** (...) ***te li unisco con la pellicola*** (...) ***Li hai tutti insieme***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, J12OHB
me dy qese po i boj se nk i zen me nji
15/08/2020 16:49:20

te li faccio in due buste poiché in una non ci vanno.





47 File: 20200815145329_H79UVJ_0c16421faa5ccc7af5bd5eb5316808b954135885.jpg - IMG-1597503198030

A seguire, alle **17:02**, sempre in relazione alla raccolta del denaro a pagamento delle pregresse cessioni di stupefacente, **GANAJ** ha aggiornato **COBA Adi** circa lo stato dei pagamenti di **STERLICCHIO** Michele, facendo chiaro riferimento al debito maturato a seguito della **consegna dei 12 chilogrammi**. Tale circostanza conferma, insieme ai dati provenienti dall'analisi del traffico telefonico che verranno di seguito descritti, che **in data 8 agosto 2020 la consegna dei 12 chilogrammi di eroina era stata effettuata da GANAJ Agron a STERLICCHIO Michele a San Cataldo di Lecce**.

Esaminando quindi il contenuto dei messaggi nel dettaglio, in relazione alle banconote appena confezionate, di cui alla foto poco prima inviata, **GANAJ** ha rappresentato che vi erano **2.000 euro** ricevuti da "***Michele***" (**STERLICCHIO**) a pagamento di una precedente consegna di sostanza stupefacente, lasciatagli come "**prova**" subito dopo averla lavorata: "***Jubi questi 2 mila sono di michele e sono di una che gli ho portato come prova quando l'abbiamo fatta***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
jubo kjo 2 mijsha e mikeles esht nga ajo njishja qe ja cova x prov kur e bom
15/08/2020 17:02:42

JUbi questi 2 mila sono di michele e sono di una che gli ho portato come prova quando l'abbiamo fatta.

Nell'occasione GANAJ ha specificato che "***Michele***" doveva pagare il corrispettivo di **12 chilogrammi** ceduti quale ultima consegna, riferendosi proprio a quella del giorno 8.08.2020, e altri 4.000 euro quale rimanenza di altra fornitura, per un totale di **76.000 euro: "*Michele deve pagare in totale questi 12 che abbiamo portato alla fine più 4 mila che sono rimasti da una* (...) *In totale Michele mi deve dare 76 mila*".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mikelja do japi ne total kto 12 qe i cum ne fund plus 4 mij qe ka ngel nga njishja
15/08/2020 17:03:42

Michele deve pagare in totale questi 12 che abbiamo portato alla fine più 4 mila che sono rimasti da una

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ne total do mjapi mikelja 76 mij
15/08/2020 17:04:54

In totale Michele mi deve dare 76 mila

Tali conteggi hanno consentito di accertare che i **12 chilogrammi di sostanza stupefacente, consegnati a STERLICCHIO in data 8.08.2020, erano stati ceduti al costo di 6.000 euro al chilogrammo**, lasciando intendere si trattasse quindi di **eroina**, essendo in linea con il costo normalmente praticato dal sodalizio per la cessione di eroina "tagliata", di 6.000 euro al chilo: tale importo, in specie, è stato calcolato sulla base dalla decurtazione di 4.000 euro, relativi alla rimanenza di una precedente fornitura, dal totale di 76.000 euro, ottenendo così 72.000 euro, che divisi per 12 chilogrammi, sono pari a 6.000 euro per chilogrammo.

Inoltre, **GANAJ Agron e COBA Adi** hanno fatto ulteriori riferimenti alla fornitura dei **12 chilogrammi** di **eroina** consegnati il giorno **8.8.2020** a **STERLICCHIO Michele**, anche in occasione di chat intercorse nei giorni seguenti.

In particolare, il giorno **3.9.2020,** a partire dalle ore **15:16**, **GANAJ Agron** ha rivelato di essersi recato da **"Michele"**, oltre che dal soggetto appellato "l'indiano", ragguagliandolo del denaro ricevuto**: "*Sono andato da Michele e mi ha dato 4 mila mi ha detto che questo mese è stato morto* e la stessa cosa mi ha detto anche l'indiano** (...) ***l'indiano mi ha dato 1200";*** GANAJ ha precisato che a "Michele" rimaneva da pagare il corrispettivo di 12 chilogrammi ceduti l'ultima volta, avendo pagato il solo chilogrammo fornito quale **provino o "campione"**, confermando di aver ricevuto in acconto, come sopra enunciato, **2.000 euro proprio in occasione della cessione dei 12 chilogrammi**: "***Adesso quello ha da dare come contabilità... questi 12 che li abbiamo portato noi l'ultima volta*** (...) ***Mi sono incasinato prima. Michele ha pagato la singola che gli abbiamo portato come campione quando la stavamo facendo*** (...) ***Poichè due me li ha dati l'altra volta quando gli ho portato i 12 e quattro (4) adesso in totale sono sei***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
tani ai ka me dhon si llogari kto 12 qe i cum ne fund
03/09/2020 15:33:02

Adesso quello ha da dare come contabilità... questi 12 che li abbiamo portato noi l'ultima volta

---

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
u ngaterrova shpar mikelja mbylli ate njishen qe ja cum x prov kir po e bonim
03/09/2020 15:37:20

Mi sono incasinato prima. Michele ha pagato la singola che gli abbiamo portato come campione quando la stavamo facendo.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
se 2 mi fha heres tjt kir ja cova 12cen dhe 4 tani .6 ne tot
03/09/2020 15:39:24

Poichè due me li ha dati l'altra volta quando gli ho portato i 12 e quattro (4) adesso in totale sono sei.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
pastaj i cum nji mikeles x prov ngaqe spo e pelqenin te seriali edhe te blaki
03/09/2020 15:56:31

Poi abbiamo portato una a Michele come campione in quanto non la stavano piacendo (i clienti ndr.) ne a Seriali e ne a Blaki

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
kur po e bonim
03/09/2020 15:56:36

quando la stavamo facendo

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
qe i cova disa prova mikeles e nk po e pelqente pastaj me the ti coja njishe ta shofi mir
03/09/2020 15:58:07

Che gli ho portato dei campioni a Michele e non gli stava piacendo poi mi ha chiesto di portargli una singola per vederla bene

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
edhe 12 qe i cum ne fund ishin 13 ne total 9 te miat dhe 4 te tuat
03/09/2020 15:58:08

e anche i dodici (12) che gli abbiamo dato alla fine erano 13 in totale nove mie e quattro tue

Ancora, il successivo **30.09.2020, GANAJ Agron** ha riferito a COBA che si sarebbe recato da **"Michele"** per recuperare somme di denaro, che avrebbe consegnato alla sorella per non rischiare: "***Più tardi andrò da Michele per vedere cosa ha fatto, i soldi li lascio da mia sorella poiché non si sa mai sulla strada***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ma von do shkoj nga mikelja te shof ca ka bo leket po i lej te motra se nk i dihet rruges
30/09/2020 14:05:24

Più tardi andrò da Michele per vedere cosa ha fatto, i soldi li lascio da mia sorella poiché non si sa mai sulla strada

Alle ore **18:17** dello stesso giorno **GANAJ** ha comunicato a **COBA** che "**Michele**" gli aveva consegnato **10.000 euro** e che anziché a **6.000 euro al chilogrammo,** la stava pagando a **5.500 euro,** poiché aveva riscontrato che la droga era di qualità inferiore alle precedenti forniture: "***Michele mi ha dato 10 mila*** (...) ***Michele me la sta pagando a 5.5 ha detto che non è come l'altra*** (...) ***mi ha detto che non si sta lavorando e per lo più il lavoro è diminuito*** (...) ***è meglio quella che mi hai portato all'inizio*** (...) ***e mi ha detto che la pagherà a 5.5 non sapevo cosa dirgli e per questa volta gli ho detto che gli sto facendo il favore***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mdha 10 mij mikelja
30/09/2020 18:17:42

Michele mi ha dato 10 mila

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mikelja me 5.5 po ma pagun mtha qe nk esht si ajo tjetra qe kemi pas
30/09/2020 18:18:37

Michele me la sta pagando a 5.5 ha detto che non è come l'altra

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mtha qe nk po punohet edhe shum ka ra puna
30/09/2020 18:19:30

mi ha detto che non si sta lavorando e per lo più il lavoro è diminuito

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
me e mir esht ajo qe mke pas pru ne fillim
30/09/2020 18:19:55

è meglio quella che mi hai portato all'inizio

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
hecen mtha
30/09/2020 18:20:53

ha detto che va

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po vetem qe ajo qe ka pas mar me perpara ka qen ma e mir nk esht se nk bon
30/09/2020 18:21:23

solo che quello che prendeva prima era meglio non è che non era buona e mi ha detto che la pagherà a 5.5 non sapevo cosa dirgli e per questa volta gli ho detti che gli sto facendo il favore

In tale circostanza GANAJ Agron ha fornito ulteriori elementi per identificare "Michele", consentendo di addivenire alla sua identificazione certa in STERLICCHIO Michele. In particolare, GANAJ ha fatto riferimento ad un "**obbligo per lavorare**", nonché **all'apertura di un "locale**": "***Forse ne ha tolto di più ma probabilmente gli servono i soldi per aprire il locale dove aveva la casa vecchia poiché sta con l'obbligo per lavorare".***

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ma mer menja qe ka heq ma shum po rrezik i duhen lek x te hap lokalin ku ka pas shpin e vjeter se esht me detyrim pune
30/09/2020 18:24:08

Forse ne ha tolto di più ma probabilmente gli servono i soldi per aprire il locale dove aveva la casa vecchia poiché sta con l'obbligo per lavorare

Al riguardo va osservato che **STERLICCHIO Michele**, alla data del 30.09.2020, risultava in effetti sottoposto alla detenzione domiciliare, con il permesso di assentarsi per poter svolgere attività lavorativa.

Inoltre, in occasione **dell'arresto in flagranza** dello stesso per la detenzione di circa **3,5 chilogrammi di eroina**, effettuato in data 20.12.2021 e di cui si riferirà meglio in seguito, il personale operante della Squadra Mobile di Lecce ha esteso la perquisizione domiciliare nei suoi confronti, all'interno del locale commerciale sito in San Cataldo di Lecce alla Via Castellammare nn. 13/15, presso cui è ubicato l'esercizio di ristorazione denominato "**Nuova Stella Artois**", del quale **STERLICCHIO Michele** è risultato essere gestore di fatto, come documentato in quegli atti.

Allo scopo di acquisire ulteriori elementi per interpretare il contenuto dei messaggi scambiati da COBA Adi con KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron e per identificare "Michele" la polizia giudiziaria ha raccolto **oggettivi elementi di riscontro**, provenienti dall'esame del traffico telefonico di GANAJ e KIPTIU tra il 7 e l'8 agosto 2020.

In particolare, l'esame del tabulato dell'utenza **3208127946**[48] e dell'utenza **3453299194**[49], intestate ed in uso rispettivamente a **KIPTIU Nuredin** e **GANAJ Agron**, ha documentato che il 7.8.2020, in occasione dell'occultamento dei **12 chilogrammi di eroina** all'interno dell'autovettura di **GANAJ**, entrambi gli indagati erano localizzati a Bari loc. San Giorgio, compatibilmente con la loro presenza presso la villetta nella disponibilità di **KIPTIU**. Più precisamente, in occasione dell'invio, alle **20:47,** del messaggio con cui **KIPTIU** ha informato **COBA** del fatto che si trovava con *"Jubi"*, GANAJ e che "li" stavano mettendo "nel posto" (***"Sto con Jubi e li stiamo mettendo nel posto"***), l'utenza in uso a **GANAJ Agron** alle ore 18:56 era localizzata in Mola di Bari, mentre, alle successive ore 19:53 in Bari Torre a Mare – Via Bari, località non molto distante dalla villetta di Via Giovine, nella disponibilità di **KIPTIU Nuredin**. Al contempo, l'utenza di quest'ultimo era localizzava proprio a Bari – I Traversa San Giorgio, dal primo pomeriggio fino alle ore 21:41 circa.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'ubicazione delle celle impegnate nel corso della serata del 7.8.2020 dall'utenza in uso a **KIPTIU** Nuredin e **GANAJ Agron.**



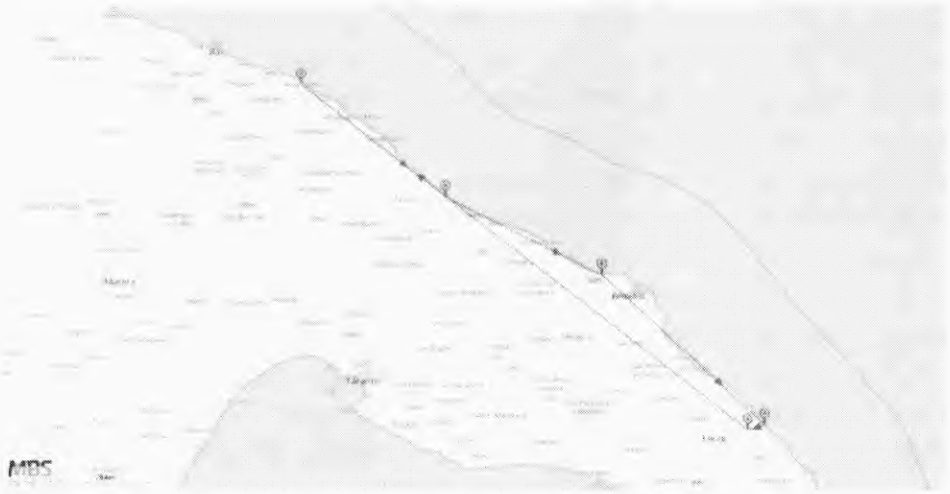
Mappatura impegno celle telefoniche in data 7.8.2020 delle utenze 3208127946 e 3453299194 - intestate ed in uso a rispettivamente a KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron

L'esame del traffico telefonico dell'utenza in uso a **GANAJ Agron,** relativamente al giorno **8.08.2020,** ha riscontrato inoltre i movimenti dallo stesso effettuati da Mola di Bari a San Cataldo di Lecce e ritorno, impegnando celle ubicate lungo il tragitto e in coincidenza temporale con la percorrenza del tratto stradale.

Infatti, è emerso che l'utenza alle ore 11:53 era localizzata a Mola di Bari; alle 13:36 a Fasano (BR), alle **15:04 a Lecce**, pochi minuti dopo aver effettuato la consegna a **STERLICCHIO Michele** a San Cataldo di Lecce (alle ore 14:51 del 8.8.2020 ha scritto, infatti, a **COBA**: "***ho scaricato***").

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'ubicazione delle celle impegnate in data 8.8.2020 dall'utenza in uso a **GANAJ Agron**.

48 Estratto tabulato traffico storico telematico dell'utenza 3208127946 in uso a KIPTIU Nuredin relativo al giorno 07.08.2020 - Reg. Tab.521/22 (all. n. 253).
49 Estratto tabulato traffico storico telematico dell'utenza 3453299194 in uso a GANAJ Agron relativo ai giorni 07.08.2020 ed 08.08.2020 - Reg. Tab.521/22 (all. n. 254).



Mappatura impegno celle telefoniche in data 8.8.2020 dell'utenza 3453299194 - intestata ed in uso a GANAJ Agron

Alla luce di tali considerazioni, pertanto, sono integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **COBA Adi, KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron** per i delitti di detenzione, trasporto e cessione in favore di **STERLICCHIO Michele** a **San Cataldo di Lecce, in data 8 agosto 2020,** del quantitativo **di 12 kg di eroina di cui al capo A11.**

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente ceduta, l'individuazione con **l'eroina** si trae dal fatto che nel corso della conversazione del **7 agosto 2020, GANAJ,** facendo un rendiconto della tipologia di sostanza stupefacente della quale essi erano in possesso e della quale dovevano disfarsi ha fatto riferimento al quantitativo di "bianca", di 9,5 (chili) e ad **altra sostanza stupefacente**, dunque, da identificarsi nell'**eroina**, alla luce degli elementi emersi complessivamente nell'ambito di questo procedimento, in cui sono state documentate plurime e massive cessioni di **eroina,** rivelando che avrebbe dovuto portare **"12", alludendo ai chili, di tale sostanza l'indomani a "Michele" a "Lecce" (*piu 12 linporto dopo domani a lece*").**

Inoltre, l'identificazione della sostanza stupefacente consegnata nell'occasione si trae dal riferimento **al prezzo della sostanza stupefacente che Michele doveva consegnare a GANAJ, alludendo al prezzo totale di 76.000 per "12" che gli aveva portato, più altri "4.000" per una precedente consegna: "*Michele deve pagare in totale questi 12 che abbiamo portato alla fine più 4 mila che sono rimasti da una* (...) *In totale Michele mi deve dare 76 mila*".**

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mikelja do japi ne total kto 12 qe i cum ne fund plus 4 mij qe ka ngel nga njishja
15/08/2020 17:03:42

Michele deve pagare in totale questi 12 che abbiamo portato alla fine più 4 mila che sono rimasti da una

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ne total do mjapi mikelja 76 mij
15/08/2020 17:04:54

In totale Michele mi deve dare 76 mila

Tali conteggi hanno consentito di accertare che i **12 chilogrammi di sostanza stupefacente, consegnati a STERLICCHIO in data 8.08.2020, erano stati ceduti al costo di 6.000 euro al chilogrammo**, il che dimostra che la sostanza stupefacente consegnata in **data 8 agosto 2020** si identificava con l'**eroina**: ciò si desume dal fatto che il costo normalmente praticato dal sodalizio per la cessione di eroina "tagliata" era di 6.000 euro al chilo: tale importo, in specie, è stato calcolato sulla base dalla decurtazione di 4.000 euro, relativi alla rimanenza di una precedente fornitura, dal totale di 76.000 euro, ottenendo così 72.000 euro, che divisi per 12 chilogrammi, sono pari a 6.000 euro per chilogrammo.

Infine, lo stesso STERLICCHIO, in data 20.12.2021 è stato arrestato in flagranza di reato, in quanto trovato in possesso di **3,5 chili di eroina: il che dimostra come egli fosse dedito alla commercializzazione di tale sostanza stupefacente.**

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale ha dato indicazioni per il **trasporto** dell'**eroina,** rimanendo in contatto con GANAJ, il quale lo ha costantemente aggiornato sulla partenza dal luogo in cui la sostanza stupefacente era custodita, l'abitazione di **KIPTIU Nuredin (*"sono partito"*),** nonché sulle condizioni di viabilità (si veda la foto delle condizioni di traffico sulla strada) e sull'avvenuta **consegna (*"ho scaricato"*): in tale circostanza i dati relativi ai tabulati del traffico telefonico hanno documentato la sua presenza nel luogo della consegna, a San Cataldo di Lecce.**

Altrettanto indubbia è la prova del concorso di GANAJ, il quale in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo, provvedendo a **trasportare** la sostanza stupefacente, a bordo della propria auto, dopo averla prelevata dall'abitazione di **KIPTIU**, con il contributo del quale egli l'aveva spostata: peraltro, i dati **del traffico telefonico relativi all'utenza in uso a GANAJ documentano come egli abbia agganciato celle del Comune di San Cataldo di Lecce, ove risiede STERLICCHIO, proprio nell'orario in cui è avvenuta la consegna, della quale è stato informato in tempo reale COBA,**

Nella circostanza, si è registrato l'intervento anche della nipote di **KIPTIU,** il quale, come innanzi riferito, ha coadiuvato GANAJ, su costanti indicazioni di COBA, spostando la sostanza stupefacente da dismettere immediatamente a causa del sequestro delle telecamere di videosorveglianza presso l'abitazione di RONGHI e GILIBERTI.

Non vi sono dubbi sull'avvenuta consegna, oltre che sul quantitativo consegnato di eroina: infatti, lo stesso GANAJ ha informato in tempo reale COBA, assicurandogli di aver effettuato la consegna: "ho scaricato"; con riguardo al quantitativo, GANAJ il giorno prima della consegna, ha rappresentato a COBA che avrebbe consegnato "12" a "Michele" a "Lecce".

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **COBA Adi, KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron,** in quanto, questi ultimi due, su indicazioni di COBA, dopo il sequestro delle telecamere dall'abitazione di GILIBERTI e RONGHI, hanno spostato la sostanza stupefacente dall'abitazione di KIPTIU, deliberando di disfarsene immediatamente, mediante la cessione ai vari acquirenti, tra cui "**Michele**", a **"Lecce".**

GANAJ, fungendo da corriere, ha aggiornando costantemente COBA sui suoi spostamenti: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte di COBA. Peraltro, lo stesso COBA risulta destinatario del denaro pattuito quale prezzo per l'acquisto del narcotico. L'esercizio di tale attività illecita, inoltre, si trae dal riferimento ai debiti accumulati per 400.000 euro, oltre che dal

riferimento alla necessità di acquisire la disponibilità di una somma di denaro di 100.000 euro.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che *"in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa"* (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che il primo ha provveduto al suo trasporto, dopo averla prelevata dall'abitazione di KIPTIU e, infine, alla consegna materiale del narcotico a STERLICCHIO Michele a San Cataldo di Lecce: la sua presenza in loco è documentata dalle celle agganciate da GANAJ in orario compatibile con quello in cui è avvenuta la consegna, documentata dal messaggio inviato dallo stesso a COBA.

Analoghe considerazioni valgono per il delitto di **cessione**, mediante consegna materiale all'acquirente, **STERLICCHIO Michele**.

Con riferimento a COBA Adi, la riferibilità allo stesso della cessione del narcotico si evince dalla circostanza che GANAJ lo ha informato in diretta sulle fasi della consegna.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che *"In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine"* (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **eroina**, **ceduta** a STERLICCHIO, in quanto COBA ne aveva acquisito la disponibilità in precedenza, detenendola presso l'abitazione di KIPTIU, il quale esercitava un potere materiale, di fatto, sulla sostanza stupefacente.

Con riferimento a STERLICCHIO, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto del quantitativo di 12 kg di eroina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il

primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, anche alla luce delle conversazioni precedenti e successive all'incontro documentato e alla luce dei riferimenti fatti da GANAJ e COBA ai debiti contratti da STERLICCHIO per l'acquisto di tale sostanza, oltre che alla riduzione del prezzo per la qualità della stessa, si trae la prova dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna all'**acquirente** del quantitativo di **12 chili di eroina, evocata nel corso dei messaggi.**

Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale quantitativo, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, dell'importo in denaro pattuito per l'acquisto della stessa, del riferimento ai debiti, nonché alla luce del fatto che gli stessi COBA e GANAJ hanno fatto riferimento alla necessità di STERLICCHIO di coprire i costi per l'acquisto di tale quantitativo di sostanza stupefacente mediante la cessione.

Il contributo di **KIPTIU si presta rilevante e, comunque, causalmente efficiente, in quanto lo stesso ha coadiuvato GANAJ nello spostamento dell'eroina, predisponendola per la successiva cessione.**

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron e STERLICCHIO Michele** per i delitti di cui al **capo A11,** con la precisazione che nei confronti di quest'ultimo (**STERLICCHIO Michele)** deve ritenersi integrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto illecito dell'eroina (12 chili), avvenuto in data 8 agosto 2020 a San Cataldo, ove GANAJ Agron gli aveva materialmente trasportato il narcotico con la propria auto, su indicazioni di COBA, con contestuale detenzione, avendo l'acquirente esercitato un potere dispositivo di fatto sulla sostanza acquistata.**

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che GANAJ ha agito seguendo le direttive di COBA Adi, tenuto in costante aggiornamento sugli accadimenti in diretta, dopo aver prelevato la sostanza stupefacente dall'abitazione di KIPTIU, il quale lo ha coadiuvato predisponendo le operazioni preliminari per il successivo trasporto e la consegna. In tale contesto i tre hanno assicurato il buon andamento della consegna, coordinandosi tra loro, tramite COBA, in contatto con GANAJ: dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

In disparte la mancanza di accertamenti sulla quantità di principio attivo estraibile dall'**eroina detenuta e trasportata l'8 agosto 2020 a San Cataldo di Lecce,** deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, alla luce del rilevante quantitativo, **di 12 kg (di eroina),** di **sostanza stupefacente**, **di tipo pesante, tale, dunque, da determinare**

un rilevante pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevato di tossicodipendenti.

La giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore*" (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc.(dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati anche con riguardo agli ulteriori episodi di narcotraffico documentati nell'ambito del presente procedimento, aventi ad oggetto droga pesante, che veniva consegnata "pura" e "tagliata" e lavorata in Italia, può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (eroina) e dal considerevole quantitativo di sostanza stupefacente, di **12 kg di eroina,** dalle altre circostanze e modalità dell'azione, il superamento del quantitativo di **500 g**. di **principio attivo** richiesto per integrare l'**ingente quantità per l'eroina** (250 mg x 2.000)**;** ed invero, a fronte di un quantitativo di **12 kg** di **eroina** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo di principio attivo inferiore a 500 grammi, avuto riguardo al quantitativo complessivamente detenuto e trasportato e ceduto.

4.15. Capo A12

COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola MONTEDORO Giovanni:

A12) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **9,5 chilogrammi di eroina "pura"**, destinata alla lavorazione (taglio e confezionamento in panetti) e alla successiva cessione a soggetti dediti ad attività di spaccio. In particolare, sulla base degli accordi presi tra **COBA Adi**, **GANAJ Agron** e **KIPTIU Nuredin**, tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** mediante cui COBA dirigeva le attività illecite dall'Albania, la sostanza stupefacente veniva prelevata dalla villetta nella disponibilità di **KIPTIU** ubicata in via Giovine a Bari – San Giorgio e trasportata da **GANAJ Agron** e **BUONSANTE Andrea** fino a Noicattaro, presso l'abitazione di **MONTEDORO Giovanni**, il quale **riceveva 500 euro quale compenso**.
In Bari, Noicattaro (Ba) e Albania il 10 agosto 2020.

***

Al **capo A12** sono contestati a **COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin e BUONSANTE Andrea Nicola** i delitti di **detenzione, trasporto e cessione** in favore di **MONTEDORO Giovanni,** avvenuta a Noicattaro in data **10 agosto 2020,** del quantitativo di **9,5 kg di eroina,** con l'aggravante dell'**ingente quantità** e dell'aver commesso il fatto con il concorso di tre persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990.

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercorse a mezzo di chat criptate tra COBA Adi (utilizzatore del **PIN I12OHB)** e GANAJ Agron (utilizzatore del **PIN H79UVJ**) e tra COBA e KIPTIU Nuredin (**PIN E60TM8)** (si veda alle pp. 704 ss. della richiesta di misura cautelare).

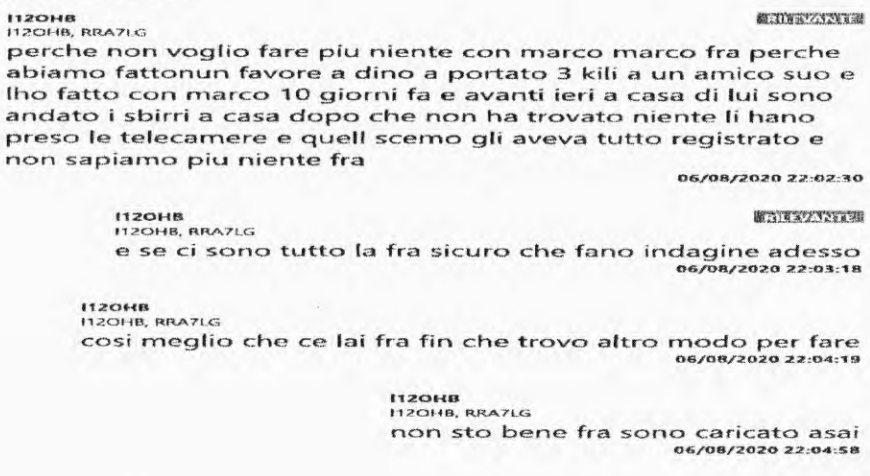
È emerso, in specie, che in data **10 agosto 2020**, **COBA Adi** ha disposto l'invio a **MONTEDORO Giovanni** di **9,5 chilogrammi di eroina a Noicattaro**, per il tramite di **GANAJ Agron**, il quale nella circostanza, come nelle precedenti occasioni, ha svolto le mansioni corriere, spostando il narcotico dall'abitazione di **KIPTIU** a seguito della perquisizione effettuata presso l'abitazione di GILIBERTI-RONGHI, all'esito della quale gli operanti avevano sequestrato le telecamere di videosorveglianza. La sostanza stupefacente è stata occultata all'interno della propria abitazione, **a Noicattaro, in via Sanzio 18.** In premessa occorre evidenziare che nel corso delle conversazioni intercorse a mezzo delle chat criptate gli interlocutori hanno inviato delle fotografie relative all'abitazione di **MONTEDORO, indicando con il nome e cognome del destinatario *"si chiama Giovanni Montedoro"* e indicando anche in modo specifico il suo indirizzo: il che non consente di dubitare in ordine all'identificazione dell'acquirente della sostanza stupefacente.**

All'interno di tale abitazione, peraltro, un anno e mezzo dopo tale episodio, **in data 10 gennaio 2022,** gli operanti hanno rinvenuto, dopo un primo riscontro positivo a bordo dell'autovettura di MONTEDORO, hanno rinvenuto e sequestrato **25 chili di eroina (capo A21).**

Anche in questa occasione, l'acquisizione della chat ha consentito solo in parte la lettura dei messaggi scambiati tra gli indagati; in particolare, sono risultati leggibili i messaggi inviati da **KIPTIU** e da **GANAJ** a **COBA Adi**, mentre non erano leggibili i messaggi inviati a questi ultimi due da parte di **COBA**. Tuttavia, il contenuto dei messaggi acquisiti, corredato anche di fotografie, è risultato a tal punto chiaro da non lasciare alcun dubbio sull'attuazione delle condotte illecite da parte degli indagati.

Gli elementi a sostegno della gravità indiziaria con riguardo a tale contestazione si traggono dall'esame delle chat innanzi richiamate, intercorse il **6 agosto 2020.**

COBA Adi ha confidato a **ZANZARELLI Angelo** che, a causa della perquisizione a casa subita qualche giorno prima da un loro acquirente, che ha indicato come amico di **KIPTIU Nuredin** detto Dino (si riferiva a **GILIBERTI Cesare**, di cui si è detto sopra), ha rivelato di avere necessità di "liberarsi" al più presto delle scorte di sostanza stupefacente, detenuta a Bari dai partecipi **GANAJ** e **KIPTIU**, dato il rischio di subire a loro volta un analogo controllo di polizia: "***perche non voglio fare piu niente con marco marco fra perche abiamo fattonun favore a dino a portato 3 kili a un amico suo e lho fatto con marco 10 giorni fa e avanti ieri a casa di lui sono andato i sbirri a casa dopo che non ha trovato niente li hano preso le telecamere e quell scemo gli aveva tutto registrato e non sapiamo piu niente fra*** (...) ***e se ci sono tutto la fra sicuro che fano indagine adesso***".



Al riguardo, precisando che stava spostando la droga presso nascondigli diversi, ha rivelato di essere ancora in possesso di ulteriori **9,5 chilogrammi di eroina "pura"**, **5 chilogrammi di cocaina** ("**bianca**"), nonché **105 chilogrammi di sostanza da taglio**, altri **12,5 chilogrammi di eroina tagliata** ed ulteriori **12 chilogrammi** che avrebbe consegnato a Lecce a distanza di due giorni: "***sto cambiando tutti posti fra*** (...) ***105 kili di taglio fra 9.5 di pura sono rimasti 5 di bianca lho datto 12.5 quella fata anuno di bari che lavoro piu 12 linporto dopo domani a lece".***

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ce lo ancora 9.5 kili di pura
06/08/2020 22:05:12

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
bianca
06/08/2020 22:05:16

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
arrivata ieri ce lo la
06/08/2020 22:05:38

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sto cambiando tutti posti fra
06/08/2020 22:05:47

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
105 kili di taglio fra 9.5 di pura sono rimasti 5 di bianca lho datto 12.5 quella fata anuno di bari che lavoro piu 12 linporto dopo domani a lece
06/08/2020 22:10:55

GANAJ nella circostanza ha rappresentato a COBA che la sostanza stupefacente detenuta presso l'abitazione di KIPTIU era "troppa" e non aveva, pertanto, un posto dove lasciarla, perché ci voleva "molto spazio".

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
nk kam nai ven prz se e kisha ndihmu ta lente po jan shum do gjith ate ven
06/08/2020 13:54:34

non ho un posto, te lo giuro altrimenti l'avrei aiutato a lasciarlo, sono troppe e ci vuole molto spazio.

Quindi, dopo aver rivelato che avrebbe incontrato da **Blaki (KIPTIU)** un soggetto interessato alla **bianca,** GANAJ, alle ore **13:57 del 6.8.2020**, con riferimento ai **9,5 chilogrammi di eroina pura, GANAJ Agron** ha rassicurato **COBA** Adi circa il suo impegno a reperire al più presto un luogo sicuro dove poterli occultare: "***tu hai bisogno di un posto per quei 9.5?*** (...) ***fammi mettere il cervello al lavoro che non capisco più nulla***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ti do ven x ato 9,5
06/08/2020 13:57:18

tu hai bisogno di un posto per quei 9.5?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mle ta fus trurin pk ne pun se na u ka bo llall
06/08/2020 13:59:02

fammi mettere il cervello al lavoro che non capisco più nulla

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
jo mor vlla cfr bajati un jam ktu do mundohem ti boj te gjitha dhe sa me mir
06/08/2020 14:03:05

ma no fratello quelle disturbo, io sto qui e cercherò di fare tutto quanto meglio possibile.

Dai messaggi successivi è emerso che, grazie anche al contributo di **BUONSANTE Andrea**, **GANAJ** aveva ottenuto la disponibilità dell'italiano **MONTEDORO Giovanni** di **Noicattaro** a ricevere e occultare presso la propria abitazione il quantitativo di **eroina** in argomento.

Alle ore 15:16, infatti, **COBA Adi** ha rappresentato a **GANAJ** che **BUONSANTE Andrea** gli avrebbe inviato alcune foto del posto, affinché ne verificasse l'idoneità, e ha rappresentato che si sarebbe occupato materialmente del trasferimento della droga: "***Forse le lasciamo a Noicattaro quelle pure parlo e ti do una risposta*** (...) ***Andrea farà la foto dove sta il posto al garage e le porterà ma prima deve parlare con lui***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
do takoj edhe andrean tja jap ato qe mthe
06/08/2020 14:32:10
Incontrerò Andrea e gli darò quelli che mi hai detto

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ndoshta i lejm ne noicataro ato te pastrat po fo te kthej pergj
06/08/2020 15:16:35

Forse le lasciamo a Noicattaro quelle pure parlo e ti do una risposta.

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
edhe andreas
06/08/2020 15:29:20
anche ad Andrea

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
do i boj foto andrea se ku esht veni te garazhi fhe do ti coj po fo flasi me ate iher
06/08/2020 15:30:25

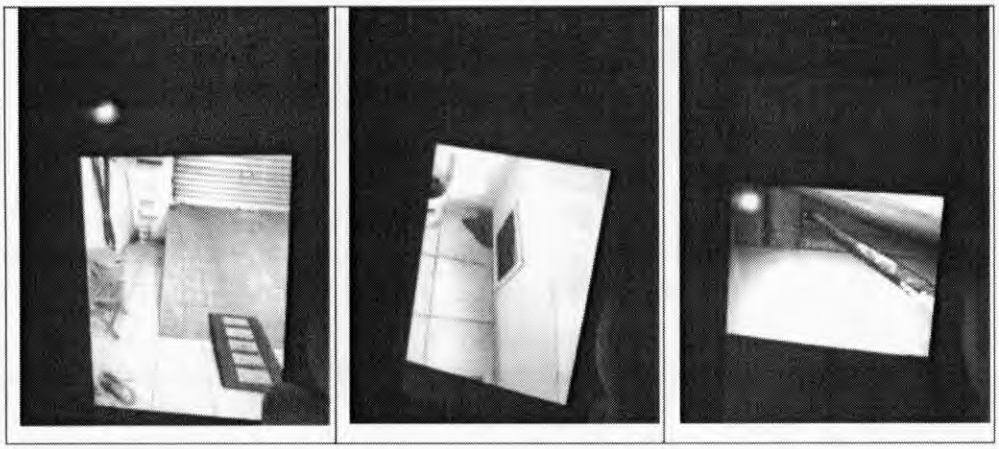
Andrea farà la foto dove sta il posto al garage e le porterà ma prima deve parlare con lui.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ai ska bace ashtu po ishalla po gjejm nai ven ktu afer
06/08/2020 15:34:35
Quello non ha il giardino così ma speriamo di trovare qualche posto qui vicino

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
do mundohem si ma mir
06/08/2020 15:35:47
cercherò quanto meglio

In serata **GANAJ Agron,** dopo averle ricevute da **BUONSANTE Andrea,** ha inoltrato a **COBA Adi** le fotografie (sotto riportate) ritraenti la località individuata dove trasferire l'eroina pura. In particolare, nelle fotografie si scorgeva l'interno di un garage ed una

intercapedine ubicata sotto la rampa di accesso al locale, cui si poteva accedere tramite una grata.



Commentando le fotografie, GANAJ ha spiegato a COBA che si trattava del posto che "quello" aveva nel garage; inoltre, GANAJ ha rappresentato che vi era una cassaforte e che il soggetto in questione gli aveva chiesto di andare a vedere il posto; tuttavia, ha specificato GANAJ, il terzo soggetto aveva chiesto di mantenere il riserbo, specificando che non voleva altre persone oltre a GANAJ e "**Andrea**".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ky esht veniqe ka ai te garazhi
06/08/2020 20:52:35

questo è il posto che quello ha nel garage

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ai ka edhe nji kasafort te shpia mka kerku qe te shkoj un ta shikoj venin
06/08/2020 20:55:31

lui ha una cassaforte a casa mi ha chiesto di andare a vedere il posto

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
ai thot pop
06/08/2020 20:55:39

lui dice di si

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
vetem se nk don njerz te tjer atje pervec meje dhe andreas
06/08/2020 20:56:21

da solo poiché non vuole altre persone lì oltre a me e Andrea

Nella circostanza **GANAJ** ha confermato che avrebbero **trasferito a Noicattaro la sostanza stupefacente *"pura"*,** specificando che quello riprodotto nelle fotografie inviategli era il nascondiglio ("**il posto**") all'interno del garage, riferendo che il giorno successivo avrebbe provato ad incontrare personalmente la persona individuata da **BUONSANTE Andrea** (MONTEDORO Giovanni), il quale non voleva altri oltre ad **Andrea** e con **GANAJ**: "***...le lasciamo a Noicattaro quelle pure...*** (...) ***questo è il posto che quello ha nel garage*** (...) ***lui ha una cassaforte a casa mi ha chiesto di andare a***

vedere il posto (...) ***da solo poiché non vuole altre persone lì oltre a me e Andrea*** (...) ***l'ingresso è singolo*** (...) ***domani cercherò di incontrarlo personalmente***".

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
e ka po nk e di sa e madhe esht
06/08/2020 20:57:44

ce l'ha ma non so quanto è grande

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
esht singel hyrja
06/08/2020 20:58:17

l'ingresso è singolo

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
do mindohem neser ta takoj personalisht qe ti ndaj gjonat tamam
06/08/2020 21:00:12

domani cercherò di incontrarlo personalmente

Ebbene, dall'esame dei dati del **traffico telefonico** delle utenze **3930006614 e 3484435206**[50], rispettivamente intestate ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** e **MONTEDORO Giovanni**, è emerso che nel pomeriggio del **6 agosto 2020**, alle ore **18:35, BUONSANTE** aveva effettuato una chiamata, della durata di 52", verso l'utenza di **MONTEDORO Giovanni** e che entrambe le loro utenze, tra le ore **18:40** e le **19:40** del giorno 06.08.2020, avevano impegnato le medesime celle telefoniche di **Via Boccuzzi in Noicattaro (BA), strada adiacente a Via Sanzio,** a riprova che gli stessi si trovavano insieme presso l'abitazione di **MONTEDORO Giovanni.**

Il giorno seguente, **7.08.2020**, di ritorno dalla consegna di **12 chilogrammi di eroina a Oria** in favore di **ZANZARELLI Angelo**, **GANAJ Agron** ha chiesto a **COBA Adi** di tenere il telefono con sé, poiché verso le successive 17:30 avrebbe dovuto incontrare la persona individuata da BUONSANTE per occultare la droga a Noicattaro, riferendosi quindi a MONTEDORO Giovanni: "***tieni il cellulare verso le 5:30 poiché devo andare ad incontrare quello della casa***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mbaje telin nga ora 5:30 se do shkoj te takoj ate te shpis
07/08/2020 16:27:56

tieni il cellulare verso le 5:30 poiché devo andare ad incontrare quello della casa

In effetti, alle successive 17:50 **GANAJ** ha comunicato a **COBA** che si trovava insieme a **Andrea (BUONSANTE)** per incontrare la persona in questione ("***bene grazie, io sto con Andrea e alle 6.30 mi devo incontrare con quello***").

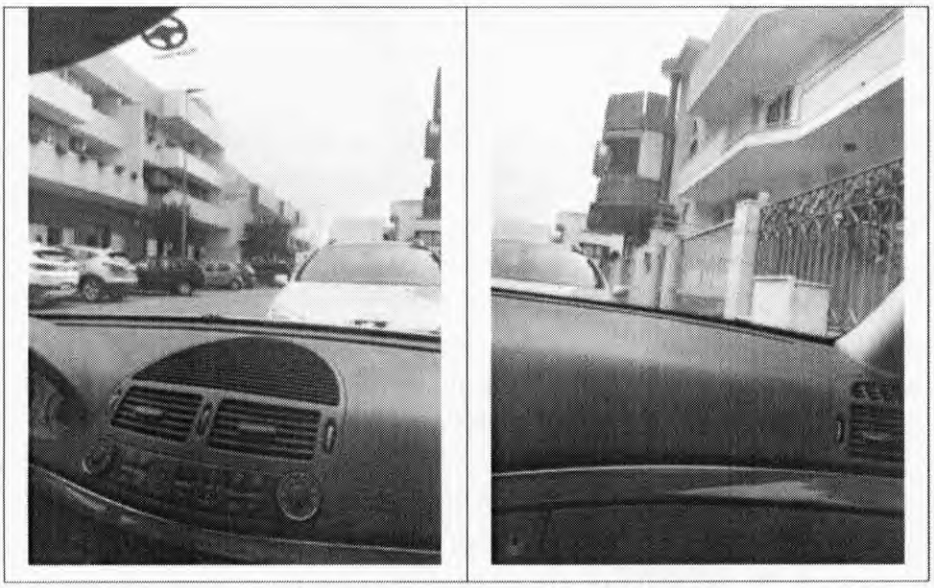
H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mir flm un jam me andrean ne 6:30 do e takoj ate
07/08/2020 17:50:09

bene grazie, io sto con Andrea e alle 6.30 mi devo incontrare con quello

50 Estratto tabulati traffico storico telematico delle utenze 3930006614 e 3484435206 rispettivamente in uso a BUONSANTE Andrea e MONTEDORO Giovanni relativo al giorno 06.08.2020 - Reg. Tab.521/22 (all. nn. 256 e 257).

Poco dopo, gli ha comunucato di essere giunto sul posto in attesa dell'arrivo della persona in questione, che stava rientrando dal lavoro: "***io sto qui sto aspettando che lui viene dal lavoro***".

Durante l'attesa, poi, GANAJ ha inviato a COBA altre fotografie (di seguito riportate) riproducenti la strada e l'esterno del luogo individuato, descrivendo le caratteristiche dell'abitazione in questione: "***questa è la casa*** (...) ***ha anche l'allarme*** (...) ***questa è la strada principale*** (...) ***sono palazzi nuovi di un piano con il garage privato giù***".



A seguire, una volta entrato all'interno, **GANAJ** ha aggiornato **COBA**, informandolo del fatto che, a suo parere, il posto aveva tutte le caratteristiche adatte ad occultare la sostanza stupefacente (anche in ragione della presenza dell'allarme) e che il padrone di casa (MONTEDORO) si era mostrato disponibile anche a ricevere la droga, in specie, la **"bianca" (cocaina)**, in cambio di un corrispettivo mensile pari a **400/500 euro e di ulteriori 200/300 euro per ogni carico di droga ricevuta**: "***così come posto è buono poiché c'è movimento durante tutto il tempo*** (...) ***jubi sto qui sul posto il garage è super*** (...) ***gli ho parlato per scaricare qualche volta la bianca e mi ha detto ok*** (...) ***questo per tenerla vuole 400-500 euro al mese*** (...) ***gli dobbiamo dare 200-300 euro ogni volta che scarichiamo in più*** (...) ***così mi sono accordato*** (...) ***a casa di quello non va nessuno solo lui ha le chiavi*** (...) ***la casa è la sua non è in affitto***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
kjo esht shpia
07/08/2020 18:35:30

questa è la casa

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
e ka edhe me alarm
07/08/2020 18:35:39

ha anche l'allarme

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
kjo esht rruga kryesore
07/08/2020 18:38:10

questa è la strada principale

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
jan pallate te reja dhe nga nji kat me garazh personal posht
07/08/2020 18:38:44

sono palazzi nuovi di un piano con il garage privato giù

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
kshu esht mir si ven ka levizje gjithmon gjat gjith kohes
07/08/2020 18:40:16

così come posto è buono poichè c'è movimento durante tutto il tempo

H79UVJ RILEVANTE quanto pensi di dargli al mese
H79UVJ, I12OHB
sa mendon me i dhon ne muj?
07/08/2020 18:41:12

H79UVJ RILEVANTE jubi sto qui sul posto il garage è super
H79UVJ, I12OHB
jubore jam ktu vendi te garazhi esht super
07/08/2020 18:59:31

H79UVJ RILEVANTE averlo come posto che ne dici?
H79UVJ, I12OHB
ta kemi si ven si thu ?
07/08/2020 19:00:57

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ja bona mhb me shkarku nai her te bardhen fhe mtha ok
07/08/2020 19:00:57

gli ho parlato per scaricare qualche volta la bianca e mi ha detto ok

H79UVJ RILEVANTE questo per tenerla vuole 400-500 euro al mese
H79UVJ, I12OHB
ky per ta mbajt don 400-500 euro ne muj
07/08/2020 19:01:08

H79UVJ RILEVANTE ha detto si
H79UVJ, I12OHB
po tha
07/08/2020 19:02:17

H79UVJ RILEVANTE gli dobbiamo dare 200-300 euro ogni volta che scarichiamo in più
H79UVJ, I12OHB
do i japim 200-300 euro sa her te shkarkojm
07/08/2020 19:02:38

H79UVJ RILEVANTE così mi sono accordato
H79UVJ, I12OHB
kshu ja bona mhb
07/08/2020 19:02:49

Alle ore 19:20, poi, GANAJ ha comunicato a COBA che stava andando via, ribadendo i termini dell'accordo.

H79UVJ RILEVANTE jubi adesso sto andando via
H79UVJ, I12OHB
jubo po iki tani
07/08/2020 19:20:39

H79UVJ RILEVANTE con quello mi sono accordato come ti ho detto
H79UVJ, I12OHB
me ate e lash ashtu si te thash
07/08/2020 19:20:47

GANAJ ha ribadito che solo la persona in questione aveva le chiavi della sua abitazione.

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
te shpia e atij nk shkon asnji vetem ai i ka celsat
07/08/2020 19:21:43
RILEVANTE
a casa di quello non va nessuno solo lui ha le chiavi

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
e ka te veten shpin nk esht me qera
07/08/2020 19:22:24
RILEVANTE
la casa è la sua non è in affitto

Anche in tale occasione, l'esame del **traffico telefonico delle utenze 3930006614 e 3484435206**[51], rispettivamente intestate ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola e MONTEDORO Giovanni**, ha riscontrato la presenza di entrambi, **tra le ore 18:05 e le ore 18:56 del 7.8.2020,** proprio in concomitanza temporale con i messaggi appena riportati inviati da GANAJ a COBA, nel Comune di **Noicattaro**, **nei pressi di via Sanzio, dove è ubicata l'abitazione di MONTEDORO Giovanni**. In particolare, BUONSANTE ha impegnato la cella di Via Boccuzzi a Noicattaro, strada adiacente Via Sanzio, mentre GANAJ ha impegnato la cella telefonica di Via Giovanni XXIII, anch'essa nelle vicinanze di Via Sanzio.

Il giorno **9.08.2020 alle ore 19:23**, **GANAJ Agron** ha riferito a **COBA Adi** che in serata sarebbe andato a cena con "***Giovanni***" (e Andrea), facendo chiaramente intendere che si trattava della persona presso la cui abitazione di Noicattaro avrebbero **trasferito l'eroina pura,** tanto da augurarsi di riuscire ad effettuare lo spostamento già per il giorno successivo: "*Stasera vado a cena con **Giovanni e Andrea** e ci parlo e domani sperando le **portiamo lì da lui**".*

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
sonte fo shkoj x dark me giovanin e andrean e po fls x neser me kismet ti cojm atje te ai
09/08/2020 19:23:28
RILEVANTE

Stasera vado a Cena con Giovanni e Andrea e ci parlo e domani sperando le portiamo lì da lui.

Quindi, **GANAJ ha indicato in modo esplicito i dati anagrafici della persona, indicata con il nome di "Giovanni",** precisando che si chiamava **Giovanni MONTEDORO, rappresentando a COBA che gli avrebbe dato l'indirizzo "più tardi" o l'indomani.**

Inoltre, GANAJ, mentre era in compagnia di MONTEDORO, ha confermato che lo spostamento della sostanza stupefacente sarebbe avvenuto l'indomani, **10 agosto 2020**: "***Si chiama Giovanni Montedoro (...) Jubi sto con questo per domani è ok***".

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
pastaj ose neser te jap adresen e shpis atij ta kesh
09/08/2020 19:25:21
RILEVANTE
Più tardi oppure domani ti do l'indirizzo della casa di quello così te lo tieni

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
giovani montedoro esht emri atij
09/08/2020 19:25:21
RILEVANTE
Si chiama Govanni Montedoro

51 **Estratto** tabulato traffico storico telematico delle utenze **3930006614** e **3484435206** rispettivamente in uso a **BUONSANTE Andrea** e **MONTEDORO Giovanni** relativo al giorno **07.08.2020** - **Reg. Tab.521/22 (all. nn. 258 e 259)**

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
jam me ket jubire ok x neser
09/08/2020 20:42:43
Jubi sto con questo per domani è ok

Nella circostanza, poi, GANAJ ha riferito a COBA che si era accordato anche con **KIPTIU Nuredin**, chiamato "***Blaki***", per prelevare la sostanza stupefacente: "***Ho parlato con Blaki e mi sono accordato per andare domani sera per prenderle".***

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po i shkruj blakit
09/08/2020 20:43:31
Si gli ho scritto a Blaki

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
fola me blakun e lash x neser ne dark me i mar
09/08/2020 20:51:11
Ho parlato con Blaki e mi sono accordato per andare domani sera per prenderle

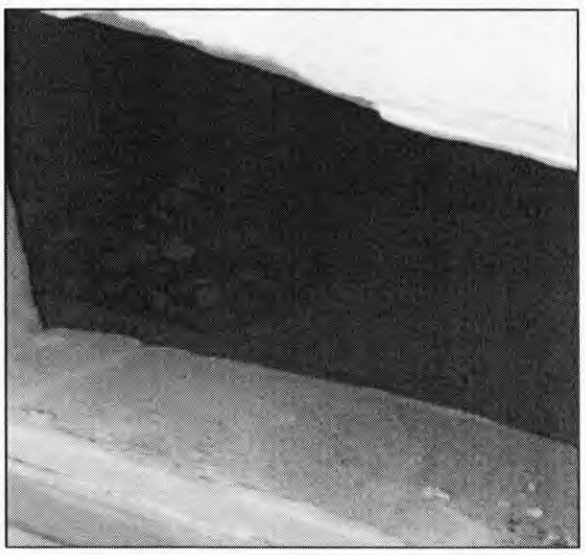
Come stabilito, la **sera del 10 agosto 2020 GANAJ Agron** si è recato a **Bari San Giorgio presso la villetta nella disponibilità di KIPTIU in Via Giovine**, per prelevare lo stupefacente e trasferirlo a **Noicattaro** presso l'abitazione di **MONTEDORO Giovanni**.

Alle ore **20:06,** infatti, **KIPTIU Nuredin** ha avvisato **COBA** Adi del fatto **GANAJ Agron, appellato "Jubi"** era partito dalla sua abitazione << ***Bestia buonasera adesso Jubi è andato via da qui***", lasciando intendere che gli aveva consegnato il carico di stupefacente.

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Bishe mirmroma tani iku jubi nga ktu
10/08/2020 20:06:01
Bestia buonasera adesso Jubi è andato via da qui

Alle successive **ore 20:55**, dopo circa 50 minuti, **GANAJ** Agron ha comunicato a **COBA** Adi che aveva preso lo stupefacente ("***LE HO PRESE"***), riferendogli di essere arrivato a destinazione ("***Jubi le ho prese e sono arrivato***") inviando una fotografia (di seguito riportata) raffigurante il nascondiglio, ricavato all'interno di una intercapedine, **dove aveva occultato lo stupefacente appena trasferito**.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
jubire i mora dhe arrita
10/08/2020 20:55:14
Jubi le ho prese e sono arrivato



Alle successive **ore 21:35**, **GANAJ Agron** ha riferito a **COBA Adi** che aveva consegnato **500 euro** quale compenso a **MONTEDORO Giovanni**, così come era stato pattuito, confidandogli che si sentiva sollevato dal fatto di aver spostato lo stupefacente in luogo sicuro: "***cuore gli ho dato 500*** (...) ***adesso siamo seduti a mangiare una pizza qui nel quartiere mio*** (...) ***io a dirti la verità mi sono alleggerito un po speriamo che vada tutto bene***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
zemra i dhash 500
10/08/2020 21:35:58

cuore gli ho dato 500

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
tani jemi ul me honger nji piz se po me grryjn zorret ktu te lagjia ime
10/08/2020 21:51:33

adesso siamo seduti a mangiare una pizza qui nel quartiere mio

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
jam lehtesu pak me te thon te drejten ishalla mbar e mir
10/08/2020 21:52:47

io a dirti la verità mi sono alleggerito un po speriamo che vada tutto bene

La conferma dell'identificazione con l'odierno indagato, MONTEDORO Giovanni, della persona presso cui era stata spostato il quantitativo di **9,5 di "nera" (eroina) pura**, si trae dalla fotografia dell'**indirizzo dell'abitazione di MONTEDORO, presso cui era detenuto lo stupefacente,** inviata da GANAJ a COBA **in data 11 agosto 2020.**

Il giorno successivo, **11.08.2020, alle ore 15:54, GANAJ Agron** ha inviato, infatti, a **COBA Adi** altra fotografia (di seguito riportata), relativa ad una targhetta riportante la dicitura "**18 Via R. SANZIO**", corrispondente alla ubicazione dell'abitazione di **MONTEDORO Giovanni,** dove la sera precedente aveva depositato la sostanza stupefacente. Nella circostanza, infatti, GANAJ ha specificato: ***"l'indirizzo di questo"***.



Peraltro, gli operanti hanno riscontrato compiutamente le informazioni assunte mediante l'acquisizione delle chat criptate, constatando che la fotografia inviata da **GANAJ Agron a COBA Adi** ritraeva proprio la targhetta apposta in corrispondenza dell'accesso all'abitazione di **MONTEDORO Giovanni,** sita appunto in **Noicattaro Via Raffaello SANZIO n.18,** così come si può constatare dal fotogramma relativo al filmato effettuato in data 8.1.2022 in occasione dei servizi di osservazione[52] svolti da personale del Centro Operativo DIA di Bari nei pressi di casa di MONTEDORO Giovanni.



Va osservato che in quest'ultimo fotogramma, estrapolato da una registrazione effettuata il successivo 8 gennaio 2022 è raffigurato **MONTEDORO Giovanni** (proprietario di casa) mentre fa entrare **GANAJ Agron** per tagliare lo stupefacente all'interno della propria abitazione, la stessa dove, a distanza di due giorni, i Carabinieri hanno sequestrato **diversi panetti di eroina "pura" ancora da tagliare, oltre all'attrezzatura per la lavorazione e il confezionamento dello stupefacente**.

Con riferimento a quanto emerso dai messaggi scambiati da **COBA Adi** con **KIPTIU Nuredin** e **GANAJ Agron**, la polizia giudiziaria ha acquisito altresì ulteriori **oggettivi elementi di riscontro**, provenienti dall'esame del traffico telefonico del giorno **10 agosto 2020.**

In particolare, l'esame del tabulato[53] delle utenze **3208127946, 3453299194, 3930006614, 3484435206**, intestate ed in uso rispettivamente a **KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea** e **MONTEDORO Giovanni**, ha riscontrato gli spostamenti emersi dalle chat ed effettuati da parte degli indagati.

In particolare, l'utenza di **KIPTIU Nuredin**, dalle ore 19:00 alle ore 23:00 circa, **era localizzata a Bari - Prima Traversa San Giorgio**, compatibilmente con la sua presenza presso l'abitazione in via Giovine (lo stesso alle ore 20:06 ha avvertito **COBA Adi** che **GANAJ** Agron era partito dalla villetta di Bari -San Giorgio: "***Bestia buonasera adesso Jubi è andato via da qui***").

52 Vedasi **Annotazione "GG"** del 28.09.2022 - Telecamera videosorveglianza abitazione **MONTEDORO Giovanni** - del Volume **I** delle annotazioni.

53 **Estratto** tabulato traffico storico telematico delle utenze **3208127946 – 3930006614 – 3484435206 - 3453299194** rispettivamente in uso a **KIPTIU Nuredin, BUONSANTE Andrea, MONTEDORO Giovanni e GANAJ Agron** relativo al giorno **10.08.2020 - Reg. Tab.521/22 (all. nn. 260, 261, 262 e 263).**

Per quanto riguarda l'utenza di **BUONSANTE Andrea**, alle ore 20:15 la stessa era localizzata in **Bari - Prima Traversa San Giorgio**, e a seguire, dalle ore 20:42 alle ore 21:09 circa, **in Noicattaro (Ba)**, Via Don Vito Boccuzzi, strada adiacente a Via R. Sanzio (abitazione di MONTEDORO), compatibilmente con il trasferimento della droga dalla villetta di **KIPTIU** all'abitazione di **MONTEDORO** a **Noicattaro**.

L'utenza di **MONTEDORO Giovanni**, a partire dalle 18:00 e sino a tarda serata, ha impegnato la cella ubicata in **Noicattaro (Ba)** - Via Don Vito Boccuzzi, strada adiacente a Via R. Sanzio.

Infine, l'utenza di **GANAJ Agron** alle ore 19:23 ha impegnato le celle del Comune di **Mola di Bari**, compatibilmente con lo spegnimento del dispositivo nelle ore successive.

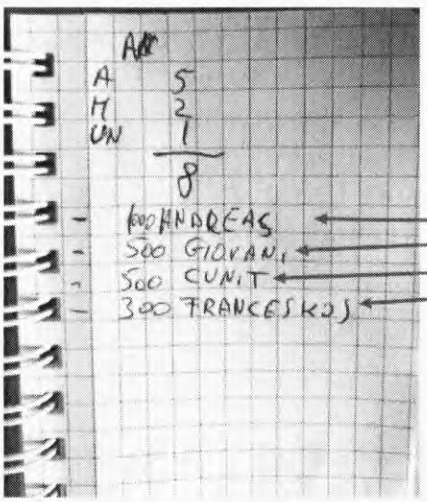
Di seguito la rappresentazione grafica dell'ubicazione delle celle impegnate in data 8.8.2020 dalle utenze in questione.



Mappatura impegno celle telefoniche in data **10.8.2020** delle utenze **3208127946-3930006614-3484435206-3453299194.**

Del compenso di **500 euro corrisposto a MONTEDORO** in occasione del trasferimento dei **9,5 chilogrammi di eroina pura** dalla villetta di via Giovine a Bari loc. San Giorgio (di KIPTIU) **alla sua abitazione, ubicata in via Sanzio n.18 a Noicattaro**, inoltre, GANAJ e COBA avevano discusso nel corso delle chat criptate.

Inoltre, in relazione a tale **compenso di 500 euro**, si richiama quanto in precedenza illustrato, con riferimento all'invio, **in data 15 agosto 2020**, da parte di **GANAJ** a **COBA** della fotografia[54] (di seguito riportata) che ritraeva alcuni conteggi, comprensivi anche dell'importo di **500 euro versato a "Giovanni"**.



il messaggio riepilogativo inviato da GANAJ trovava riscontro nel resoconto riportato sul biglietto a quadretti:

- <<*1000 Andrea*>> indicato come "*Andreas*",
- <<*500 Giovanni*>> "*Giovani*",
- <<*500 il ragazzo*>> riportato come "*Cunit*" e
- <<*300 Francesco*>> inteso "*Franceskos*".

54 File n.: 20200815143625_H79UVJ_f89d1411450cdde03a42bcce92bf818e67af32f2.jpg - IMG-1597502170753

Alla luce di tali considerazioni, pertanto, sono integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola e MONTEDORO Giovanni** per i delitti di detenzione e trasporto del quantitativo **di 9,5 kg di eroina, consegnato a MONTEDORO Giovanni in data 10 agosto 2020, di cui al capo A12. È emerso che MONTEDORO ha occultato tale carico di cocaina presso la propria abitazione.**

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente consegnata a MONTEDORO, l'individuazione con **l'eroina** si trae dal fatto che nel corso della conversazione con COBA del **7 agosto 2020, GANAJ,** facendo un rendiconto della tipologia di sostanza stupefacente della quale essi erano in possesso e della quale dovevano disfarsi ha fatto riferimento al quantitativo di 9,5 di "pura".

D'altronde, la circostanza che tale sostanza stupefacente consegnata si identifichi con l'**eroina** si trae dal tenore delle conversazioni tra GANAJ e COBA precedenti alla materiale consegna del narcotico a MONTEDORO; in particolare, GANAJ, discutendo in merito al soggetto che si era reso disponibile per occultare all'interno della sua abitazione la sostanza stupefacente, ha fatto riferimento alla circostanza che il soggetto in questione **si era reso disponibile per occultare "qualche volta" anche la "bianca", evocando, dunque, la cocaina:** il che depone logicamente nel senso che la sostanza stupefacente consegnatagli in data 10 agosto 2020 si identifica con l'altro tipo di sostanza stupefacente, di tipo pesante, trafficata da COBA e GANAJ, cioè **l'eroina**.

H79UVJ [RILEVANTE] averlo come posto che ne dici?
H79UVJ, I12OH8
ta kemi si ven si thu ?
07/08/2020 19:00:57

H79UVJ [RILEVANTE]
H79UVJ, I12OH8
ja bona mhb me shkarku nai her te bardhen fhe mtha ok
07/08/2020 19:00:57

gli ho parlato per scaricare qualche volta la bianca e mi ha detto ok

Il quantitativo trasportato si desume dal riferimento a **9.5** indicato nel corso delle conversazioni, oltre che dalla fotografia inviata a COBA da GANAJ, relativa al rendiconto delle sostanze stupefacenti detenute dal gruppo e di cui si dovevano disfare per scongiurare il rischio di subire controlli.

Peraltro, lo stesso MONTEDORO, in data **10 gennaio 2022,** è stato arrestato in flagranza di reato, in quanto trovato in possesso di **25 chili di eroina (capo A21): il che, in uno con la stabile disponibilità ad occultare tale sostanza stupefacente, dimostra come egli fosse dedito all'occultamento dell'eroina, percependo un compenso di 500 euro.**

Dai dati del traffico telefonico e dai messaggi acquisiti è emerso che la **sera del 10 agosto 2020 GANAJ Agron** si è recato a **Bari San Giorgio presso la villetta nella disponibilità di KIPTIU in Via Giovine**, per prelevare lo stupefacente e trasferirlo a **Noicattaro** presso l'abitazione di **MONTEDORO Giovanni**. In particolare, Alle ore **20:06,** infatti, **KIPTIU Nuredin** ha avvisato **COBA** Adi del fatto **GANAJ Agron, appellato "Jubi"** era partito dalla sua abitazione << ***Bestia buonasera adesso Jubi è andato via da qui***", lasciando intendere che gli aveva consegnato il carico di stupefacente.

E60TM8 [RILEVANTE] Bestia buonasera adesso Jubi è andato via da qui
E60TM8, I12OH8
Bishe mirmroma tani iku jubi nga ktu
10/08/2020 20:06:01

Alle successive **ore 20:55**, dopo circa 50 minuti, **GANAJ** Agron ha comunicato a **COBA** Adi che aveva preso lo stupefacente (***"LE HO PRESE"***), riferendogli di essere arrivato a destinazione (***"Jubi le ho prese e sono arrivato"***) inviando una fotografia raffigurante il nascondiglio, ricavato all'interno di una intercapedine, **dove aveva occultato lo stupefacente appena trasferito**

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale ha dato indicazioni per il **trasporto** dell'**eroina,** rimanendo in contatto con GANAJ, oltre che con KIPTIU, i quali lo hanno costantemente aggiornato, tenendolo informato sull'arrivo di GANAJ presso la sua abitazione, sul suo allontanamento, dopo aver preso l'eroina dall'abitazione di KIPTIU e sull'arrivo presso il luogo in cui la sostanza stupefacente è stata trasportata, **l'abitazione di MONTEDORO, per essere qui custodita,** nonché, infine, sull'avvenuta **consegna della stessa a MONTEDORO** (***"Jubi le ho prese e sono arrivato"***)**: in tale circostanza i dati relativi ai tabulati del traffico telefonico hanno documentato la presenza nel luogo della consegna, a Noicattaro, di GANAJ, BUONSANTE e MONTEDORO.**

Dell'avvenuta consegna a quest'ultimo GANAJ ha informato COBA, esprimendo sollievo per il trasferimento del narcotico e rivelando di aver consegnato a MONTEDORO la somma di denaro di 500 euro pattuita quale compenso: *"cuore gli ho dato 500* (...) ***adesso siamo seduti a mangiare una pizza qui nel quartiere mio*** (...) ***io a dirti la verità mi sono alleggerito un po speriamo che vada tutto bene".***

Nella circostanza era presente anche **BUONSANTE Andrea,** il cui contributo si appalesa ugualmente causalmente efficiente: ebbene, è emerso che il suo contributo non si è limitato alla mera presenza fisica al momento della consegna **dell'eroina** a MONTEDORO – presenza documentata dal riferimento ad "Andrea", oltre che dai tabulati del traffico telefonico relativo alla sua utenza- ma si è concretizzato nell'**attivazione di BUONSANTE per acquisire la disponibilità di soggetti disposti ad occultare la sostanza stupefacente.**

Nei giorni precedenti alla consegna del narcotico, infatti, GANAJ ha informato COBA dell'incontro con **Andrea**, rivelando che quest'ultimo aveva contattato un soggetto di "Noicattaro", da identificarsi in MONTEDORO, il quale si era reso disponibile. **BUONSANTE**, inoltre, si è impegnato a inviare una fotografia del garage in questione: ***"Forse le lasciamo a Noicattaro quelle pure parlo e ti do una risposta*** (...) ***Andrea farà la foto dove sta il posto al garage e le porterà ma prima deve parlare con lui***".

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
do takoj edhe andrean tja jap ato qe mthe
06/08/2020 14:32:10
RILEVANTE
Incontrerò Andrea e gli darò quelli che mi hai detto

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
ndoshta i lejm ne noicataro ato te pastrat po fo te kthej pergj
06/08/2020 15:16:35
RILEVANTE

Forse le lasciamo a Noicattaro quelle pure parlo e ti do una risposta.

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
edhe andreas
06/08/2020 15:29:20
anche ad Andrea

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
do i boj foto andrea se ku esht veni te garazhi fhe do ti coj po fo flasi me ate iher
06/08/2020 15:30:25
RILEVANTE

Andrea farà la foto dove sta il posto al garage e le porterà ma prima deve parlare con lui.

Il giorno precedente alla consegna, poi, GANAJ ha aggiornato COBA, dicendogli che sarebbe andato a cena con "Giovanni" e "Andrea" per parlare della disponibilità del primo ad occultare la sostanza stupefacente presso la sua abitazione: "*Stasera vado a cena con* ***Giovanni e Andrea*** *e ci parlo e domani sperando le* ***portiamo lì da lui".***

Come innanzi evidenziato, BUONSANTE era presente al momento della consegna del narcotico a MONTEDORO: peraltro, nei giorni precedenti GANAJ aveva rivelato a COBA che il soggetto deputato all'occultamento dell'eroina aveva preteso riservatezza, rivelando di voler mostrare il garage solo a **GANAJ e Andrea.**

Alla luce di tali considerazioni anche il contributo di BUONSANTE si è rivelato quale contributo causalmente efficiente, avendo egli con la propria condotta agevolato il trasporto e la successiva consegna materiale della droga a MONTEDORO.

Altrettanto indubbia è la prova del concorso di GANAJ, il quale in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo, provvedendo a **trasportare** la sostanza stupefacente, a bordo della propria auto, dopo averla prelevata dall'abitazione di **KIPTIU**, con il contributo del quale egli l'aveva spostata: peraltro, i dati **del traffico telefonico relativi all'utenza in uso a GANAJ documentano come egli abbia agganciato celle del Comune di Noicattaro, ove risiede MONTEDORO, proprio nell'orario in cui è avvenuta la consegna dell'eroina, della quale è stato informato in tempo reale COBA.**

Nella circostanza, si è registrato l'intervento anche di **KIPTIU,** il quale, come innanzi riferito, ha coadiuvato GANAJ, su costanti indicazioni di COBA, spostando la sostanza stupefacente da dismettere immediatamente a causa del sequestro delle telecamere di videosorveglianza presso l'abitazione di RONGHI e GILIBERTI.

Non vi sono dubbi sull'avvenuta consegna, oltre che sul quantitativo consegnato di eroina: infatti, lo stesso GANAJ, dopo avergli inviato le fotografie del garage ricevute da BUONSANTE, ha informato in tempo reale COBA, assicurandogli di aver effettuato la consegna: "*cuore gli ho dato 500 (...) adesso siamo seduti a mangiare una pizza qui nel quartiere mio (...) io a dirti la verità mi sono alleggerito un po speriamo che vada tutto bene*"; con riguardo al quantitativo, il riferimento al quantitativo di 9,5 chili di eroina è stato indicato nel corso delle conversazioni e si trae dalla fotografia inviata a COBA da GANAJ, relativa al rendiconto delle sostanze stupefacenti detenute dal gruppo e di cui si dovevano disfare per scongiurare il rischio di subire controlli

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **COBA Adi, KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron,** in quanto, questi ultimi due, su indicazioni di COBA, dopo il sequestro delle telecamere dall'abitazione di GILIBERTI e RONGHI, hanno spostato la sostanza stupefacente dall'abitazione di KIPTIU, deliberando di disfarsene immediatamente, mediante il trasferimento a "**Noicattaro", da "Giovanni", indicando in modo specifico l'identità di MONTEDORO Giovanni e fornendo l'indirizzo di quest'ultimo.**

GANAJ, fungendo da corriere, ha aggiornando costantemente COBA sui suoi spostamenti: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte di COBA. Peraltro, lo stesso COBA risulta destinatario del denaro pattuito quale prezzo per l'acquisto del narcotico. L'esercizio di tale attività illecita, inoltre, come innanzi evidenziato, si trae dal riferimento ai debiti accumulati per 400.000 euro, oltre che dal riferimento alla necessità di acquisire la disponibilità di una somma di denaro di 100.000 euro.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico*

immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che il primo ha provveduto al suo trasporto, dopo averla prelevata dall'abitazione di KIPTIU e, infine, alla consegna materiale del narcotico a MONTEDORO a Noicattaro, in presenza di BUONSANTE Andrea: la presenza di MONTEDORO, BUONSANTE e GANAJ in loco è documentata dalle celle agganciate dalle utenze degli stessi in orario compatibile con quello in cui è avvenuta la consegna, documentata dal messaggio inviato dallo stesso GANAJ a COBA.

Analoghe considerazioni valgono per il delitto di **cessione**, mediante consegna materiale all'acquirente, **MONTEDORO Giovanni**.

Con riferimento a COBA Adi, la riferibilità allo stesso della cessione del narcotico si evince dalla circostanza che GANAJ lo ha informato in diretta sulle fasi della consegna.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che *"In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine"* (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **eroina**, **consegnata** a MONTEDORO, in quanto COBA ne aveva acquisito la disponibilità in precedenza, detenendola presso l'abitazione di KIPTIU, il quale esercitava un potere materiale, di fatto, sulla sostanza stupefacente.

Con riferimento a MONTEDORO, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto e detenzione del quantitativo di 9,5 kg di eroina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo

indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

La giurisprudenza ha chiarito che "*in materia di stupefacenti, tra le condotte illecite descritte nella norma incriminatrice di cui all'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, rientra anche quella di intermediazione, che è ricompresa nella condotta del "procurare ad altri", con la quale si intende punire l'attività illecita di chi agisce al fine di provocare l'acquisto, la vendita o la cessione di droga da parte di terzi, perfezionandosi il reato nel momento in cui l'agente manifesta la disponibilità a procurare ad altri droga, sempre che ne abbia la disponibilità, pur mediata*" (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 46367 del 11/10/2023 Ud. (dep. 16/11/2023) Rv. 285882 - 01).

Orbene, nel caso di specie, anche alla luce delle conversazioni precedenti e successive all'incontro documentato, nonché alla luce dell'invio delle fotografie del **garage deputato all'occultamento del narcotico e dei riferimenti a "MONTEDORO Giovanni" e all'indirizzo dell'abitazione, in uno con quanto documentato successivamente tramite servizi di osservazione della PG – che ha documentato in data 8.01.2022 un incontro tra GANAJ e MONTEDORO presso l'abitazione di quest'ultimo -** si trae la prova dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna al **detentore materiale** del quantitativo di **9,5 chili di eroina, evocata nel corso dei messaggi.**

Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale sostanza, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, nonché in ragione della pattuizione di un importo di denaro in favore di "**Andrea" e "Giovanni"** rispettivamente per l'intermediazione e per l'occultamento della stessa.

Il contributo di **KIPTIU si presta rilevante e, comunque, causalmente efficiente, in quanto lo stesso ha coadiuvato GANAJ nello spostamento dell'eroina, predisponendola per la successiva cessione.**

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola e MONTEDORO Giovanni** per i delitti di cui al **capo A12, di detenzione, trasporto e cessione in data 10 agosto 2020 a Noicattaro, ove GANAJ Agron ha materialmente trasportato il narcotico con la propria auto, su indicazioni di COBA, con contestuale detenzione in capo a MONTEDORO, avendo quest'ultimo esercitato un potere di signoria di fatto sulla sostanza stupefacente occultata verso il corrispettivo in denaro di 500 euro.**

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che GANAJ ha agito seguendo le direttive di COBA Adi, tenuto in costante aggiornamento sugli accadimenti in diretta, dopo aver prelevato la sostanza stupefacente dall'abitazione di KIPTIU, il quale lo ha coadiuvato predisponendo le operazioni preliminari per il successivo trasporto e la consegna. In tale contesto i tre hanno assicurato il buon andamento della consegna, coordinandosi tra loro, tramite COBA, in contatto con GANAJ e avvalendosi del contributo determinante di BUONSANTE, il quale ha procurato un luogo presso cui occultare il narcotico, fungendo da intermediario in favore di MONTEDORO Giovanni, percependo un compenso per tale contributo: dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che "*ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte*

previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi" (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

In disparte la mancanza di accertamenti sulla quantità di principio attivo estraibile dall'**eroina detenuta e trasportata il 10 agosto 2020 a Noicattaro**, deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, alla luce del rilevante quantitativo, **di 9,5 kg (di eroina),** di **sostanza stupefacente**, **di tipo pesante, tale, dunque, da determinare un rilevante pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevato di tossicodipendenti.**

La giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore*" (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc.(dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati anche con riguardo agli ulteriori episodi di narcotraffico documentati nell'ambito del presente procedimento, aventi ad oggetto droga pesante, che veniva consegnata "pura" e "tagliata" e lavorata in Italia, può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (eroina) e dal considerevole quantitativo di sostanza stupefacente, di **9,5 kg di eroina,** dalle altre circostanze e modalità dell'azione, il superamento del quantitativo di **500 g**. di **principio attivo** richiesto per integrare l'**ingente quantità per l'eroina** (250 mg x 2.000)**;** ed invero, a fronte di un quantitativo di **9,5 kg** di **eroina e del riferimento alla sua "purezza" nel corso delle conversazioni,** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo di principio attivo inferiore a 500 grammi, avuto riguardo al quantitativo complessivamente detenuto e trasportato e ceduto.

4.16. Capo A13

COBA Adi, KIPTIU Nuredin e SIGNORILE Giovanni:

A13) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 comma 1 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **500 grammi di eroina**.

In particolare, sulla base degli accordi definiti con **COBA Adi**, in contatto dall'Albania con **KIPTIU Nuredin** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, quest'ultimo prelevava dalla villetta nella sua disponibilità, ubicata in via Giovine 67 a Bari località San Giorgio, la sostanza stupefacente che trasportava e consegnava a **SIGNORILE Giovanni,** presso la sua abitazione sita in Strada Vicinale Vrazzullo agro di Triggiano.

In Bari, Triggiano (Ba) e Albania, il 25 agosto 2020.

***

Al **capo A13** sono contestati a **COBA Adi, KIPTIU Nuredin** i delitti di detenzione, trasporto e cessione **a SIGNORILE Giovanni**, a **Triggiano, in data 25 agosto 2020, di un quantitativo di 500 grammi di eroina.**

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercorse a mezzo di chat criptate tramite **SKY ECC**[55] tra COBA Adi (utilizzatore del **PIN I12OHB)** e GANAJ Agron (utilizzatore del **PIN H79UVJ**) e tra COBA e KIPTIU Nuredin (**PIN E60TM8)** (si veda alle pp. 717 ss. della richiesta di misura cautelare).

Dall'analisi dei messaggi scambiati in lingua albanese tra **COBA Adi** (quale utilizzatore del **PIN I12OHB)**, **GANAJ Agron (H79UVJ)** e **KIPTIU Nuredin** (PIN **E60TM8)** utilizzando la piattaforma di chat criptata è emerso che il **25 agosto 2020 KIPTIU** ha consegnato a **SIGNORILE Giovanni** (indicato nelle chat come "***il padre di quello***") presso la sua abitazione, ubicata **in contrada Vrazzullo a Triggiano**, un quantitativo pari **500 grammi di eroina**, quale campione per successive forniture.

Anche in questa occasione, l'acquisizione della chat intercorsa tra i due indagati, ha consentito la lettura dei soli messaggi inviati da **KIPTIU Nuredin** a **COBA Adi**, mentre non è stato possibile acquisire i messaggi di risposta di quest'ultimo. Tuttavia, il contenuto dei messaggi acquisiti, corredato anche di fotografie, è talmente chiaro da non lasciare alcun dubbio sull'attuazione delle condotte illecite da parte degli indagati.

È emerso, in specie, che già da **sabato 15 agosto 2020**, dalle ore **12:51**, **KIPTIU Nuredin** ha inviato a **COBA Adi** una serie di messaggi dai quali è emerso che il **lunedì successivo** (**17.08.2020**), avrebbe incontrato **SIGNORILE Giovanni**, sia per farsi consegnare denaro a fronte di un credito per pregresse cessioni pari a **9.850 euro**, sia per definire l'eventuale interesse all'approvvigionamento di cocaina, per la quale ha chiesto a **COBA** quale fosse il prezzo da lui praticato: "***Io lunedì devo andare dal padre di quello*** (...) ***Poiché mi deve 9850*** (...) ***Tu che prezzo hai per la bianca?*** (...) ***Ecco parlo lunedì e ti dico***".

E60TM8 RILEVANTE — Io lunedì devo andare dal padre di quello
E60TM8, I12OHB
Un te honen do iki te baba atit
15/08/2020 12:51:40

E60TM8 RILEVANTE — Poiché mi deve 9850
E60TM8, I12OHB
Se me ka dhe 9850
15/08/2020 12:52:03

E60TM8 RILEVANTE — Tu che prezzo hai per la bianca?
E60TM8, I12OHB
Ti ca cmimi ke per te bardhen
15/08/2020 12:53:12

E60TM8 RILEVANTE — Ecco parlo lunedì e ti dico
E60TM8, I12OHB
Ja te flas te honen dhe te them
15/08/2020 12:55:15

In effetti il successivo **lunedì 17 agosto 2020,** dai messaggi inviati a **COBA**, è emerso non solo che **KIPTIU Nuredin** si era recato da **SIGNORILE Giovanni**, ma anche che i due avevano concordato che il debito sarebbe stato saldato da quest'ultimo la settimana successiva: "***Bestia sono andato dal papà di quello*** (...) ***Si aveva preso e per i soldi ha detto che ci vediamo la settimana prossima***".

E60TM8 RILEVANTE — Bestia sono andato dal papà di quello
E60TM8, I12OHB
Bishe ika ke baba atit
17/08/2020 13:42:40

55 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni e **Annotazione "RR"** del 03.07.2023 – **SKY ECC** – **Ritiro e consegne denaro** - Volume **IV** delle annotazioni.

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Po kishte mar dhe per leket me tha qe takohemi javes tjeter
17/08/2020 13:43:44

Si aveva preso e per i soldi ha detto che ci vediamo la settimana prossima

Effettivamente dopo una settimana, il **lunedì 24 agosto 2020**, dalla chat acquisita è emerso che **SIGNORILE Giovanni** si era recato da **KIPTIU Nuredin** e gli aveva consegnato **la somma di 2.000 euro**, a parziale pagamento del debito, proponendo a **KIPTIU** di saldare la restante parte, **pari a 7.850 euro**, mediante la cessione di un'autovettura **AUDI A6** di colore nero.

Anche in questa circostanza **KIPTIU**, dalle ore **19:07**, riferiva l'esito dell'incontro a **COBA Adi: "*E' venuto il padre di quello e mi ha portato due mila* (...) *Mi ha detto di chiederti ho un Audi A6 e lo vuole scambiare con il resto che mi deve* (...) *Nera* (...) *2008* (...) *A me deve 7850*".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Me erdhi baba atit me pruni dy mi
24/08/2020 19:07:37

E' venuto il padre di quello e mi ha portato due mila

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Dhe me tha pyte ate x ty kam nji Audi A6 don me e ndru me kusurin qe me ka
24/08/2020 19:09:08

Mi ha detto di chiederti ho un audi A6 e lo vuole scambiare con il resto che mi deve

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
E sez
24/08/2020 19:10:16

Nera

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
2008
24/08/2020 19:10:17

2008

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Mu me ka dhe 7850
24/08/2020 19:10:46

A me deve 7850

Nel prosieguo **KIPTIU Nuredin** ha aggiunto che "il padre di quello", **SIGNORILE Giovanni** nell'occasione gli aveva richiesto "una metà", intendendo mezzo chilogrammo di sostanza stupefacente (verosimilmente eroina), quale campione al fine di saggiarne la qualità in prospettiva di un ulteriore approvvigionamento: "***in più vuole una metà per dopodomani*** (...) ***mi ha detto mi serve come campione***.

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Plus don nji gjys per neser
24/08/2020 19:11:08

in più vuole una metà per dopodomani

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Se me duhet x prov tha
24/08/2020 19:11:31

mi ha detto mi serve come campione

Nel corso della chat, poi, **KIPTIU** ha fatto un ulteriore riferimento all'autovettura **AUDI A6** proposta quale pagamento del debito da **SIGNORILE Giovanni**, impegnandosi a inviare a **COBA** alcune foto della stessa, non appena si fosse recato presso l'abitazione di **SIGNORILE in contrada Vrazzullo a Triggiano**, per effettuare la consegna dei 500 grammi: "***Ecco quando vado a portargli la metà gli faccio una foto***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Ja kur te shkoj ti coj gjys men ti boj nai foto
24/08/2020 19:12:57
Ecco quando vado a portargli la metà gli faccio una foto

Con riferimento alla consegna dei **500 grammi** a **SIGNORILE Giovanni** quale campione di eroina per una successiva fornitura, il giorno seguente, **25 agosto 2020**, a partire dalle **9:52**, è emerso uno scambio di messaggi tra **GANAJ Agron** e **COBA Adi, nel corso delle quali KIPTIU** ("**Blaku**") ha rivelato che in giornata avrebbe dovuto consegnare il campione di **500 grammi di eroina** ("una metà") a **SIGNORILE Giovanni** ("**padre di quello**"), il quale avrebbe poi valutato se richiedere loro un approvvigionamento di ulteriori 12 chilogrammi di eroina: "***E con Blaku hai parlato stamattina?*** (...) ***Oggi doveva portare una metà al padre di quello*** (...) ***E se gli piace gli porterà altre 12***".

Al riguardo, **GANAJ** ha riferito a **COBA** che **KIPTIU** aveva richiesto la sua collaborazione per effettuare materialmente la consegna, qualora fosse stata confermata da **SIGNORILE** Giovanni la richiesta dei 12 chilogrammi di eroina: "***e ha detto a me per fargli il viaggio*** (...) ***Gli ho detto di si in quanto non voglio che pensa che non lo voglio aiutare***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po me blakun ke fol sot ne mjes?
25/08/2020 09:52:58
E con Blaku hai parlato stamattina?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
do i conte gjys sot babes atij
25/08/2020 09:54:37
Oggi doveva portare una metà al padre di quello

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
fhe nqs do i plq do i coj 12 te tjera
25/08/2020 09:54:51
E se gli piace gli porterà altre 12

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
dhe mtha mu x me ja bo rrugen
25/08/2020 09:55:05
e ha detto a me per fargli il viaggio

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
i thash po se sdu te mendoj sikur sdu me e ndihmu
25/08/2020 09:56:03
Gli ho detto di si in quanto non voglio che pensa che non lo voglio aiutare

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
kshu mtha sot ne mjes sbesoj se me provokoj
25/08/2020 09:56:44
così mi ha detto stamattina non credo che mi ha provocato

Nell'occasione, pur avendo dato una disponibilità a **KIPTIU** per effettuare il trasporto della droga, **GANAJ** ha chiesto il "benestare" a **COBA Adi,** ribadendo che per consegnare invece il "**campione**" da mezzo chilogrammo **KIPTIU** avrebbe provveduto da solo: "***glielo faccio il viaggio o no*** (...) ***la metà credo che gliela porterà personalmente***".

H79UVJ RILEVANTE glielo faccio il viaggio o no
H79UVJ, I12OHB
a ja boj rrugen apo jo
25/08/2020 09:56:58

H79UVJ RILEVANTE la metà credo che gliela porterà personalmente
H79UVJ, I12OHB
gjysmes besoj do ja coj vet
25/08/2020 09:57:27

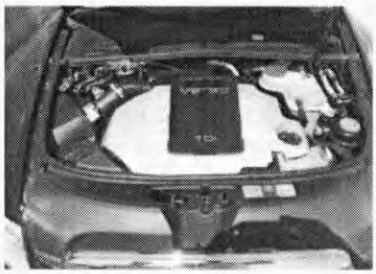
Come programmato, il **25 agosto 2020**, **KIPTIU Nuredin** è giunto presso **l'abitazione di SIGNORILE Giovanni,** in contrada Vrazzullo a Triggiano, per consegnare i **500 grammi di eroina** quale campione per una successiva fornitura. Nella circostanza, alle ore **13:15**, infatti, ha comunicato a **COBA Adi** ("**Bestia**") che era giunto sul posto: "***Ok bestia sono arrivato***".

E60TM8 RILEVANTE Ok bestia sono arrivato
E60TM8, I12OHB
Ok bishe arrita
25/08/2020 13:15:20

Poco dopo, come preannunciato nel corso della conversazione avvenuta il giorno precedente, **KIPTIU** ha inviato a **COBA** delle fotografie[56] (di seguito riportate) che ritraevano l'autovettura marca **AUDI A6** di colore **nero, la cui cessione era stata proposta da SIGNORILE per saldare il debito residuo delle pregresse cessioni di droga**. ,







Fotografie relative all'autovettura **AUDI A6** di colore nero inviate da KIPTIU a COBA il 25 agosto 2020 a partire dalle ore 13:15:52.

56 Files nn:
- 20200825111552_E60TM8_b88b82ec26a43782d9b655f564c850674b60289b.jpg - IMG-1598354151514;
- 20200825111626_E60TM8_870de1e6f47f41bc870a3d736a9d6357ad1fcbca.jpg - IMG-1598354164309;
- 20200825111631_E60TM8_ff9138c082eefadbdc454f2e4f66f4e1f4108e7c.jpg - IMG-1598354191059;
- 20200825111703_E60TM8_4a9c05ce98ec2f882e872dec06dec295c261fb43.jpg - IMG-1598354222252;
- 20200825111727_E60TM8_83c07d21ea07490e1ceb41b940e1033c4eb03422.jpg. - IMG-1598354246330.

Dopo aver inviato le suddette foto, alle successive **13:22 KIPTIU Nuredin** ha riferito che si trovava ancora sul posto; pertanto, ha chiesto a **COBA** se avesse disponibilità di cocaina ("**la bianca**"), per una eventuale fornitura in favore dello stesso **SIGNORILE Giovanni**: ***Sto ancora qui da questo*** (...) ***tu hai ancora della bianca?***".

E60TM8 RILEVANTE Sto ancora qui da questo
E60TM8, I12OHB
Jam ktu ke ky akoma
25/08/2020 13:22:54

E60TM8 RILEVANTE tu hai ancora della bianca?
E60TM8, I12OHB
Ke mo te bardh ti
25/08/2020 13:23:37

A seguire **KIPTIU** ha inviato un'ulteriore fotografia[57] (di seguito riportata) che ritraeva la parte posteriore dell'autovettura **AUDI A6** in questione, dalla quale era possibile leggere il numero di targa **DE944YC**, nonché la targa Prova **X091356**.

Dagli accertamenti effettuati dalla PG è emerso che entrambe le targhe risultavano intestate alla società "***G. & G. s.r.l.s.***"[58], avente ad oggetto la vendita di autovetture, di cui **SIGNORILE Giovanni** risulta essere socio nonché rappresentante legale.

Tale circostanza ha consentito di identificare in maniera certa in **SIGNORILE Giovanni** l'acquirente indicato in chat come il "**padre di quello**".



nell'ingrandimento soprastante si legge il codice alfanumerico che identifica la targa prova **XP91356**.

nel dettaglio il logo "**AUDI**" la sigla del modello "**A6**" e la targa **DE944YC**.

Dal tenore dei messaggi è emerso che nella circostanza la trattativa per il trasferimento **dell'AUDI A6** non si è conclusa, tanto che **KIPTIU** ha riferito a **COBA Adi** che aveva rifiutato l'offerta della predetta autovettura: "***Gli ho detto che la macchina non la voglio***".

57 File n. 20200825112508_E60TM8_c87c1b6e60a47bd619f48f5f21246fc5e60a9012.jpg. - IMG-1598354658190
58 *G. & G. s.r.l.s.* - P.IVA 07716980722. con sede in Bari Viale Archimede nr. 12

E60TM8 RILEVANTE Gli ho detto che la macchina non la voglio
E60TM8, I12OHB
Ithash nuk e du makinen
25/08/2020 13:27:34

Nel prosieguo, dalle ore **13:25**, **KIPTIU** ha inviato a **COBA** una serie di messaggi, svolgendo il ruolo di mediatore in relazione alle richieste formulate da **SIGNORILE Giovanni** con riguardo alla qualità della **cocaina** che il sodalizio era in grado di fornirgli.

In particolare, **KIPTIU Nuredin,** dopo aver chiesto a **COBA Adi** di quale tipo di cocaina avesse disponibilità in quel momento, ha aggiunto che **SIGNORILE** gli aveva detto che ad Acquaviva delle Fonti (BA) era disponibile **cocaina** c.d. "***scaglietta***" **al costo di 37.000 euro al chilogrammo**, alludendo in gergo al panetto che, una volta frantumato, forma delle scaglie, a riprova dell'ottima qualità dello stesso. In considerazione di ciò, **SIGNORILE** ha chiesto a **COBA**, sempre tramite **KIPTIU**, se avesse potuto fornirgli **due chilogrammi di cocaina** allo stesso prezzo, **quindi a 37.000 euro al chilogrammo**, garantendogli il pagamento alla consegna di un chilo più la restante parte a distanza di 15 giorni: "***chiede cos'è?*** (...) ***Qui ad Acquaviva dice che ci sono scaglietta a 37*** (...)***.Puoi a 37? Dice che ne prende due una te la pago in mano e l'altra tra 15***".

E60TM8 RILEVANTE chiede cos'è?
E60TM8, I12OHB
Ca esht thot
25/08/2020 13:25:49

E60TM8 RILEVANTE Qui ad Acquaviva dice che ci sono scaglietta a 37
E60TM8, I12OHB
Se ktu ne akuavika ka skaljeta thot 37 thot
25/08/2020 13:26:50

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Ke munci me 37 te mar dy nji ta paguj ne dor dhe tjeter X 15 dot
25/08/2020 13:30:42

Puoi a 37? Dice che ne prende due una te la pago in mano e l'altra tra 15

Non raggiungendo un accordo per la fornitura della sostanza in argomento, i due hanno rimandato il prosieguo della contrattazione ai giorni seguenti.

E60TM8 ok bestia lascia stare
E60TM8, I12OHB
Ok bishe lene puc
25/08/2020 13:33:26

Ciò, in specie, emerge dall'analisi dei messaggi captati il successivo **26 agosto 2020**, allorquando tra i partecipi al sodalizio capeggiato da **COBA Adi** si sono registrata delle fibrillazioni in seguito alla perquisizione personale e veicolare alla quale era stato sottoposto **GANAJ Agron** il giorno precedente, 25 agosto 2020, a Mola di Bari[59]: nella circostanza, come si vedrà, GANAJ ha inviato a COBA le fotografie del verbale di perquisizione.

GANAJ ha domandato a COBA se avesse parlato con "**Blaki", KIPTIU,** aggiungendo che gli aveva scritto ma lo stesso non gli stava rispondendo e, in seguito, gli ha comunicato che aveva ricevuto risposta da KIPTIU.

59 Verbale di perquisizione eseguita nei confronti di **GANAJ Agron** in data 25.08.2020 dalla G. di F. di Bari – cfr. File n. 20200825195101_I179UVJ_3b75ad430b2179e1c74118a02899e2f35281027e.jpg - IMG-1598385053760. presente nella chat tra GANAJ e COBA.

H79UVJ RILEVANTE Adesso hai parlato con Blaki?
H79UVJ, I12OHB
me blakin ke fol tani?
25/08/2020 21:58:46

H79UVJ RILEVANTE gli ho scritto adesso ma non mi sta rispondendo
H79UVJ, I12OHB
se i shkrujta tani po nk po me pergj
25/08/2020 21:58:56

H79UVJ RILEVANTE mi ha scritto
H79UVJ, I12OHB
me shkrujti
25/08/2020 21:59:06

Alle ore **16:58** del giorno successivo, **26 agosto 2020, KIPTIU** ha spiegato a **COBA** che era in attesa di una risposta da parte di **SIGNORILE Giovanni in relazione alla fornitura di cocaina,** aggiungendo che, data la situazione di generale allarme in cui si trovavano, era più opportuno evitare di incontrarlo: "***Mi ero accordato con il padre di quello e domani mi doveva dare la risposta*** (...) ***non vado proprio nemmeno per incontrarlo***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Ekisha lon me baben e atit x neser do me jep te pergjigjen
26/08/2020 16:58:37

Mi ero accordato con il padre di quello e domani mi doveva dare la risposta

E60TM8 RILEVANTE non vado proprio nemmeno per incontrarlo
E60TM8, I12OHB
Nuk Po shkoj fare as me e taku
26/08/2020 16:59:45

In relazione alle condotte delittuose accertate tramite l'interpretazione del contenuto dei messaggi scambiati da **COBA Adi** con **KIPTIU Nuredin** e **GANAJ Agron**, la polizia giudiziaria ha raccolto altresì **oggettivi elementi di riscontro**, provenienti dall'esame del traffico telefonico del giorno **25 agosto 2020**, giorno in cui **KIPTIU** ha effettuato, **tra le ore 13:15** (invio messaggio "***Ok bestia sono arrivato***) **e le ore 13:38** (invio messaggio "***Bestia tutto apposto ho finito il lavoro***") la consegna dei **500 grammi di eroina** trasportandoli dalla villetta di via Giovine a Bari – San Giorgio fino alla vicina contrada Vrazzullo di Triggiano.

In particolare, l'esame del tabulato dell'utenza **3208127946**, intestata ed in uso a **KIPTIU Nuredin**, ha consentito di accertare che **il 25 agosto 2020** la suddetta utenza ha impegnato:

- alle ore **13:03 la cella ubicata a Bari "Prima Traversa San Giorgio"**;
- alle ore **13:18, quella di Bari "N/D Localita San Giorgio - complanare est tangenziale di bari - c/o tower traffic management anas snc"**;
- alle **13:48 nuovamente quella ubicata** in **Bari "Prima Traversa San Giorgio"**;

Tali impegni di cella della sua utenza erano perfettamente compatibili con uno spostamento di KIPTIU Nuredin da Via Giovine di Bari San Giorgio (dalla sua abitazione), fino a Triggiano – Strada Vicinale Vrazzullo e viceversa, proprio nel ristretto arco temporale in cui è stata effettuata la consegna della sostanza stupefacente.

Alla luce di tali considerazioni, pertanto, sono integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **COBA Adi e KIPTIU Nuredin** per i delitti di detenzione e trasporto del quantitativo **di 500 grammi di eroina, consegnato a SIGNORILE Giovanni ("il padre di quello") in data 25 agosto 2020, di cui al capo A13. È emerso che SIGNORILE ha acquisito la disponibilità e la possibilità di esercitare una signoria di fatto sul narcotico, acquistato come "campione".**

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente consegnata a SIGNORILE, l'individuazione con **l'eroina** si trae dal fatto che nel corso della conversazione con COBA del **25 agosto 2020, in occasione della consegna del narcotico, SIGNORILE aveva domandato a KIPTIU se avesse della "bianca" per l'acquirente:** il che depone logicamente nel senso che la sostanza stupefacente consegnatagli in data 25 agosto 2020 si identifica con l'altro tipo di sostanza stupefacente, di tipo pesante, trafficata dal gruppo, cioè **l'eroina**.

Il quantitativo trasportato si desume dal riferimento alla **"metà"** indicato nel corso delle conversazioni; è emerso, infatti, che il gruppo facente capo a COBA era solito trafficare quantitativi di "chili" di sostanza stupefacente: dunque, il riferimento alla metà deve intendersi identificativo del quantitativo di "metà chilo".

Dai dati del traffico telefonico e dai messaggi acquisiti è emerso che, al momento dell'invio del messaggio con cui **KIPTIU** ha comunicato a COBA di essere **"arrivato" e di aver finito il lavoro,** l'utenza di **KIPTIU** ha agganciato la cella di **Bari "N/D Localita San Giorgio - complanare est tangenziale di bari - c/o tower traffic management anas snc", compatibile con quella dell'abitazione di SIGNORILE Giovanni, in Triggiano, – Strada Vicinale Vrazzullo; successivamente, è stato registrato il rientro di KIPTIU presso la sua abitazione in Via Giovine di Bari San Giorgio.**

Nell'occasione, peraltro, KIPTIU ha inviato a COBA, inquadrandone la targa, le fotografie dell'auto tramite la cessione della quale l'acquirente del narcotico si era impegnato a pagare precedenti forniture di stupefacenti: l'auto è risultata essere intestata alla società *G. & G. s.r.l.s.*, di cui SIGNORILE Giovanni è rappresentante legale.

Lo stesso SIGNORILE è stato appellato con lo pseudonimo comunemente utilizzato dal gruppo "il padre di quello".

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale ha dato indicazioni per il **trasporto** dell'**eroina,** rimanendo in contatto con KIPTIU, il quale lo ha costantemente aggiornato, tenendolo informato sull'arrivo di presso l'abitazione di SIGNORILE e sull'avvenuta **consegna della stessa a SIGNORILE: in tale circostanza i dati relativi ai tabulati del traffico telefonico hanno documentato la presenza nel luogo della consegna, a Triggiano di KIPTIU.**

Dell'avvenuta consegna a quest'ultimo ha informato COBA.

Non vi sono dubbi sull'avvenuta consegna, oltre che sul quantitativo consegnato di eroina: infatti, lo stesso KIPTIU, dopo avergli inviato le fotografie dell'auto di SIGNORILE, ha informato in tempo reale COBA, assicurandogli di aver effettuato la consegna e, in seguito, del proprio rientro a casa; con riguardo al quantitativo, il riferimento al quantitativo di 500 grammi (metà) di eroina, esso è stato indicato nel corso delle conversazioni con riferimento alla "metà".

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **COBA Adi e KIPTIU Nuredin,** in quanto, quest'ultimo, su indicazioni di COBA, dopo il sequestro delle telecamere dall'abitazione di GILIBERTI e RONGHI, hanno spostato la sostanza stupefacente dall'abitazione di KIPTIU, deliberando di disfarsene immediatamente, mediante il trasferimento al "**padre di quello", SIGNORILE Giovanni, a Noicattaro.**

KIPTIU, fungendo da corriere, ha aggiornando costantemente COBA sui suoi spostamenti: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte di COBA. Peraltro, lo stesso COBA risulta destinatario del denaro pattuito quale prezzo per l'acquisto del narcotico. L'esercizio di tale attività illecita, inoltre, come innanzi evidenziato, si trae dal riferimento ai debiti accumulati per 400.000 euro, oltre che dal riferimento alla necessità di acquisire la disponibilità di una somma di denaro di 100.000 euro.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a KIPTIU Nuredin, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che egli ha provveduto al suo trasporto, dopo averla prelevata dalla propria abitazione e, infine, alla consegna materiale del narcotico a Triggiano a SIGNORILE: la sua presenza in loco è documentata dalle celle agganciate dalla sua utenza in orario compatibile con quello in cui è avvenuta la consegna, documentata dal messaggio inviato dallo stesso KIPTIU a COBA.

Analoghe considerazioni valgono per il delitto di **cessione**, mediante consegna materiale all'acquirente, **SIGNORILE Giovanni**.

Con riferimento a COBA Adi, la riferibilità allo stesso della cessione del narcotico si evince dalla circostanza che KIPTIU lo ha informato in diretta sulle fasi della consegna.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **eroina**, **consegnata** a SIGNORILE, in quanto COBA ne aveva acquisito la disponibilità in precedenza, detenendola presso l'abitazione di KIPTIU, il quale esercitava un potere materiale, di fatto, sulla sostanza stupefacente.

Con riferimento a SIGNORILE, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto e detenzione del quantitativo di 500 grammi di eroina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

La giurisprudenza ha chiarito che "*in materia di stupefacenti, tra le condotte illecite descritte nella norma incriminatrice di cui all'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, rientra anche quella di intermediazione, che è ricompresa nella condotta del "procurare ad altri", con la quale si intende punire l'attività illecita di chi agisce al fine di provocare l'acquisto, la vendita o la cessione di droga da parte di terzi, perfezionandosi il reato nel momento in cui l'agente manifesta la disponibilità a procurare ad altri droga, sempre che ne abbia la disponibilità, pur mediata*" (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 46367 del 11/10/2023 Ud. (dep. 16/11/2023) Rv. 285882 - 01).

Orbene, nel caso di specie, anche alla luce delle conversazioni precedenti e successive all'incontro documentato, nonché alla luce dell'invio delle fotografie dell'**auto di SIGNORILE Giovanni** si trae la prova dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna al **detentore materiale** del quantitativo di **500 grammi di eroina, evocata nel corso dei messaggi.**

Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale sostanza, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, nonché in ragione del riferimento al pagamento del prezzo del narcotico paventando, anche, la possibilità di cedere l'auto per il pagamento di pregressi carichi di sostanza stupefacente.

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **COBA Adi, KIPTIU Nuredin e SIGNORILE Giovanni** per i delitti di cui al **capo A13, di detenzione, trasporto e cessione in data 25 agosto 2020 a Noicattaro, ove KIPTIU Nuredin ha materialmente trasportato il narcotico con la propria auto, su indicazioni di COBA, con contestuale detenzione in capo a SIGNORILE, avendo quest'ultimo esercitato un potere di signoria di fatto sulla sostanza stupefacente acquistata.**

4.17. Capo A14

COBA Adi, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa:

A14) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2 e 110 c.p., 73 commi 1 e 6 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **2 chilogrammi di cocaina**.

In particolare, sulla base degli accordi presi tra **COBA Adi** e **ZANZARELLI Angelo** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** e sulla base delle indicazioni fornite dall'Albania dallo stesso **COBA Adi** a **GANAJ Agron**, la sostanza stupefacente veniva materialmente consegnata, in Mola di Bari, **da BUONSANTE Andrea** che la deteneva presso la propria abitazione sita via Alberotanza n.5, **a MAZZUTI Luisa**, la quale raggiungeva Mola di Bari, proveniente da Oria (Br), località ove faceva subito dopo rientro con il carico di droga. Nella circostanza **GANAJ** sovrintendeva le operazioni di consegna dello stupefacente mentre **BUONSANTE** riceveva da **MAZZUTI denaro contante per complessivi 43.000 euro**.
In Mola di Bari (BA), Oria (BR) e Albania, il 1° settembre 2020.
***

Al **capo A14** sono contestati a **COBA Adi, GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea Nicola** i delitti di detenzione, trasporto e cessione **a ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa**, a **Oria, in data 1° settembre 2020, di un quantitativo di 2 kg di cocaina, con l'aggravante del concorso di tre persone, di cui all'art. 73, comma 6 d.P.R. n. 309/1990.**

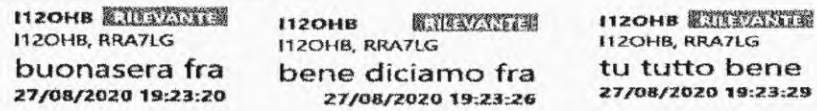
Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercorse a mezzo di chat criptate tramite **SKY ECC**[60] tra COBA Adi, GANAJ Agron e ZANZARELLI Angelo (si veda alle pp. 725 ss. della richiesta di misura cautelare).

Dall'analisi dei messaggi scambiati utilizzando la piattaforma di chat criptata **SKY ECC**[61], da **COBA Adi** (quale utilizzatore del **PIN I12OHB)** con **ZANZARELLI Angelo** (PIN **RRA7LG)** e con **GANAJ Agron** (PIN **H79UVJ**) è emerso, in specie, che in data **1° settembre 2020**, **COBA Adi** ha disposto la cessione a **ZANZARELLI Angelo** di **2 chilogrammi di cocaina**, materialmente consegnata a Mola di Bari a **MAZZUTI Luisa** da **BUONSANTE Andrea**, che la deteneva presso la propria abitazione ubicata in via Alberotanza n.5.

Anche in questa occasione, l'acquisizione della chat, ha consentito solo in parte la lettura dei messaggi scambiati tra gli indagati.

In particolare, è stato possibile leggere i messaggi inviati da **GANAJ Agron** a **COBA Adi** e non anche le risposte di quest'ultimo. La chat intercorsa tra **COBA** e **ZANZARELLI** è risultata, invece, completa, essendo stati acquisiti i messaggi inviati sia dall'uno che dall'altro. In ogni caso, il contenuto dei messaggi acquisiti, corredato anche da fotografie, è risultato chiaro, non lasciando alcun dubbio sull'attuazione delle condotte illecite da parte degli indagati.

La ricostruzione della vicenda impone l'esame delle chat intercorse tra **COBA e ZANZARELLI** nei giorni precedenti alla consegna del narcotico e, in particolare, a partire da quelli del **27 agosto 2020,** quando, in serata, **COBA Adi,**ha avviato una chat con **ZANZARELLI Angelo,** al quale, dopo averle ricevute in data 25 agosto 2020 da GANAJ, ha inviato le fotografie[62] di un **verbale di una perquisizione d'iniziativa effettuata ai sensi dell'art. 103 DPR 309/90 da personale della Guardia di Finanza di Bari nei confronti di GANAJ Agron**.



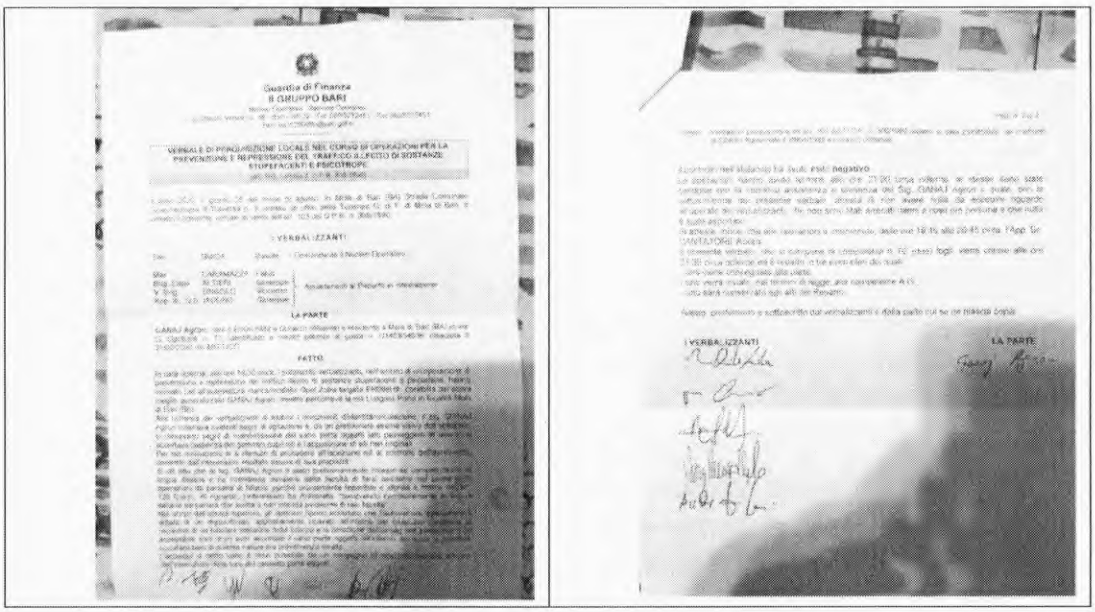
60 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni e **Annotazione "RR"** del 03.07.2023 – **SKY ECC – Ritiro e consegne denaro** - Volume **IV** delle annotazioni.

61 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.

62 Files: 20200827172434_I12OHB_3499cbf71b57bd7dc2232c42389a6bb83844ac80.jpg - IMG-1598549077145; 20200827172815_I12OHB_6e37d01b0a2f75e93b089cb51f261e515aed3fb9.jpg - IMG-1598549297487.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
anche io fra abbastanza bene
27/08/2020 19:24:09

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
spero sia una settimana positiva x tutti
27/08/2020 19:24:33



A seguire, **COBA** ha raccontato che **GANAJ Agron** detto **Marco** era stato sottoposto ad una perquisizione, all'esito della quale gli operanti della Guardia di Finanza avevano individuato all'interno della sua autovettura OPEL Astra, il nascondiglio ("*il posto*") utilizzato per trasportare la sostanza stupefacente, costituito da un doppiofondo ricavato all'interno del cruscotto lato passeggero, rivelando di essere certo che gli operanti avessero visto il video, alludendo al sequestro delle telecamere di videosorveglianza presso l'abitazione di GILIBERTI e RONGHI: "***Ihano fermato marco Ihano trovato anche il posto fra sicuro hano bisto il bideo***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
Ihano fermato marco Ihano trovato anche il posto fra sicuro hano bisto il bideo
27/08/2020 19:26:21

Il verbale fotografato e inviato a ZANZARELLI attesa che in data **25 agosto 2020** personale della **Guardia di Finanza** aveva sottoposto a controllo **GANAJ Agron**, mentre lo stesso si trovava a **Mola di Bari alla guida della sua autovettura OPEL Astra targata ER098HA**. Nel verbale era riportato inoltre che "(...) *da un preliminare esame visivo dell'abitacolo, si rilevavano segni di manomissione del vano porta oggetti lato passeggero in quanto si accertava l'assenza dei gommini copri viti e l'apposizione di viti non originali. (...) nel corso dell'attività ispettiva gli operanti hanno accertato che l'autovettura ispezionata è dotata di un* ***doppiofondo****, appositamente ricavato* ***all'interno del cruscotto*** *mediante la recensione tubolare metallico della scocca e la rimozione dell'airbag lato passeggero ed accessibile solo dopo aver asportato il vano porta oggetti, all'interno del quale è possibile occultare beni di diversa natura e/o provenienza illecita. L'accesso al vano è reso possibile da un congegno di apertura/chiusura attivato dall'interruttore della luce del cassetto porta oggetti.*"

Di seguito si riporta la reazione di ZANZARELLI, il quale ha domandato se gli operanti si fossero recati a casa di GANAJ nell'occasione.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
cazzo che storia
27/08/2020 19:26:59

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
a casa sono andati
27/08/2020 19:27:16

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x perquisizione
27/08/2020 19:27:27

Al che, **COBA** ha rivelato che la perquisizione era stata effettuata per strada.

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
no fra a strada
27/08/2020 19:27:30

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
a casa non sono andati
27/08/2020 19:27:36

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
dopo lhano portato a caserma
27/08/2020 19:28:03

In relazione a tale episodio, i due hanno convenuto sul fatto che tale controllo fosse stato effettuato in seguito alla perquisizione subita da **GILIBERTI Cesare (lhano visto da le telecamere ti quell bastardo che hano preso)** alcuni giorni prima, ritenendo che la visione dei filmati dell'impianto di videosorveglianza dell'abitazione di quest'ultimo, inquadrando le fasi della consegna di droga effettuata dallo stesso **GANAJ**, avesse di fatto fornito agli inquirenti gli elementi indiziari su cui sviluppare approfondimenti investigativi o vere e proprie attività d'indagine.

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si lhano trovato pero sicuro lhano visto da le telecamere ti quell bastardo che hano preso
27/08/2020 19:28:49

Nell'occasione, **ZANZARELLI**, mostrando dimestichezza nella conoscenza delle fasi e dei termini delle indagini preliminari, ha tranquillizzato **COBA** circa il fatto che allo stato non vi era alcuna prova ("riscontro") a carico di **GANAJ**, allo stesso tempo avvertendolo del rischio concreto di essere intercettato e dell'opportunità di modificare le dinamiche di attuazione delle condotte criminali: "***trovato posto dunque*** (...) ***comunque fra se no ce riscontro nonposdono fare nulla solo indizi normale che adesso pero li stanno sopra x scoprire di piu*** (...) ***sicuro visto movimento da telecamera*** (...) ***e hanno voluto accertare*** (...) ***comunque fra adesso mettono sotto di stare attento a microspia*** (...) ***certo fra marco bruciato oramai*** (...) ***devi canbiare tutto fra altrimenti in sei mesi indagini rivinano a vita***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
trovato posto dunque
27/08/2020 19:28:05

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
comunque fra se no ce riscontro nonposdono fare nulla solo indizi normale che adesso pero li stanno sopra x scoprire di piu
27/08/2020 19:29:02

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si fra lo so
27/08/2020 19:29:26

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sicuro visto movimento da telecamera
27/08/2020 19:30:16

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e hanno voluto accertare
27/08/2020 19:30:28

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si questo ho pensato anche io
27/08/2020 19:30:44

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x fortuna andata bene fra se fermano altra parte o carico fragano x fortuna tutto bene
27/08/2020 19:31:00

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
comunque fra adesso mettono sotto di stare attento a microspia
27/08/2020 19:31:34

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok fra
27/08/2020 19:31:38

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
vedi uno fa di tutto x ni fare errori poi cretino invece si fa trovare telecamere con registrazione
27/08/2020 19:32:19

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
bastardo fare mi ha rovinato tutto
27/08/2020 19:32:54

Tale convinzione si fondava anche sul fatto che uno degli operanti lavorava a Putignano, luogo in cui è situata l'abitazione di GILIBERTI.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
spero settimana vada bene
27/08/2020 19:33:16

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
certo fra marco bruciato oramai
27/08/2020 19:34:44

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
devi canbiare tutto fra altrimenti in sei mesi indagini rivinano a vita
27/08/2020 19:34:44

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si fra non puo fare piu niente lui adesso
27/08/2020 19:35:14

Nella circostanza, poi, ZANZARELLI ha rivelato che avevano confiscato "500" a sua madre.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
lo sai che hanno confiscato 500 x di mamma
27/08/2020 19:35:44

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ricordi fermato a me giorni pasqua e tolto x tre mesi
27/08/2020 19:36:10

A seguire, a partire dalle ore **19:40**, i due hanno discusso in merito alle modalità con cui effettuare una nuova fornitura di cocaina ("**la bianca**"); in particolare, **ZANZARELLI** ha rivelato che aveva già terminato buona parte della precedente: "***fra sicuro questi giorni apro altro pacco rimasto poca bianca del primo pacco".***

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra sicuro questi giorni apro altro pacco rimasto poca bianca del primo pacco
27/08/2020 19:40:26

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
casomai fra lasciamo se possibile alta x me ok
27/08/2020 19:41:39

Quindi, ZANZARELLI ha fatto riferimento alla possibilità di consegnare a COBA del denaro a pagamento delle pregresse cessioni: "***spero x sabato di dare un bel soldi e che tutto va bene***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
spero x sabato di dare un bel soldi e che tutto va bene
27/08/2020 19:41:40

Proprio in relazione alla possibilità di ricevere il denaro da **ZANZARELLI**, alla luce della perquisizione subita da **GANAJ** e per evitare di impiegare quest'ultimo, **COBA** ha suggerito di cambiare le modalità di consueto utilizzate, effettuando quindi le consegne di denaro a **Brindisi** anziché ad **Oria**, tramite persone di rispettiva fiducia: "***fra per i soldi se trovo un amico di venire a brindisi ce lai qualcuno oer portare*** (...) ***si fra per evitare marco dico oerche non voglio portare da te***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra per i soldi se trovo un amico di venire a brindisi ce lai qualcuno oer portare I
27/08/2020 19:42:15

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
grosso si e arreso prende bianca x contanti 100 200 gr c volta
27/08/2020 19:42:29

Al che **ZANZARELLI** ha manifestato la disponibilità di **Anna e Luisa,** mostrandosi disponibile finanche a fornirgli un supporto di tipo economico: "***x fine setyiman nessun prblema lo sai ce anna ce luisa tranquillo*** (...) ***di te mi fido cecente x cio tranquillo vfaccio portare dove vuoi tu brindisi bari dove vuoi cosi canbiamo un po cose ok*** (...) ***di marco di stare tranquillo x un po*** (...) ***poi fra naturale se sta fermo io sono disposto a dare qualcosa fra*** (...) ***e giusto aiutare se si ferma x adesso*** (...) ***tranquillo fra io sono con te sempre e giusto che lui mangia con famiglia e figli*** (...) ***x me nesdun problema dare qualcosa come se fatto viaggio***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x fine setyiman nessun prblema lo sai ce anna ce luisa tranquillo
27/08/2020 19:43:04

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
di te mi fido cecente x cio tranquillo vfaccio portare dove vuoi tu brindisi bari dove vuoi cosi canbiamo un po cose ok
27/08/2020 19:44:14

COBA ha prospettato a ZANZARELLI che non avrebbe affidato la consegna del narcotico a **GANAJ, detto "Marco",** per evitare che gli operanti potessero ricondurre ZANZARELLI a GANAJ e per evitare di "portare" le forze dell'ordine da lui.

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si fra per evitare marco dico oerche non voglio portare da te
27/08/2020 19:45:40

ZANZARELLI ha consigliato a COBA di non affidare le consegne di narcotico a **"Marco"** per un po' di tempo.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si fra certo
27/08/2020 19:46:47

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
meglio
27/08/2020 19:46:50

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
di marco di stare tranquillo x un po
27/08/2020 19:47:07

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si fra giusto
27/08/2020 19:47:25

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
poi fra naturale se sta fermo io sono disposto a dare qualcosa fra
27/08/2020 19:48:06

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e giusto aiutare se si ferma x adesso
27/08/2020 19:48:29

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si fra
27/08/2020 19:48:41

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
non lo lascio mai fra
27/08/2020 19:49:01

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
tranquillo fra io sono con te sempre e giusto che lui mangia con famiglia e figli
27/08/2020 19:50:17

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x me nesdun problema dare qualcosa come se fatto viaggio
27/08/2020 19:50:17

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok fra grazie
27/08/2020 19:51:12

Tali ultimi messaggi dimostrano **il mutuo soccorso tra i sodali.**

Nella circostanza, inoltre, COBA ha portato i suoi saluti alla madre di ZANZARELLI, a Luisa (MAZZUTI) e ad Anna.

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ti abraccio forte fra salutami mamma luisa e anna e un bacio a picolina
27/08/2020 19:51:30

Il successivo **29 agosto 2020,** a partire dalle ore **16:00, ZANZARELLI Angelo** ha scritto a **COBA Adi**, ragguagliandolo circa le somme di denaro "rientrate" dalle cessioni di droga, che stava raccogliendo dai suoi acquirenti appellati "***grosso***" e "***cugino***": "***fra ciao tra poco ti facio sapere wuanti soldi rientrati*** (...) ***si tutto bene pero adesso devo contattare mamma*** (...) ***tutto bene fra grosso preso cosa stamattina voleva 100 contanti io pero mandati duecento x che mamma sta facendo storia e no rischio x 100 grammi*** (...) ***a cugino gia dato qualcosa x debito suo vedremo casa inportante che ce cliente nuovo anche se x crisi fra lui no tiene adesso***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra ciao tra poco ti facio sapere wuanti soldi rientrati
29/08/2020 16:00:50

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
cosi ti dico ok se pochi fra conviene fare settimana nuova che dici
29/08/2020 16:01:23

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ok un nga ora 8 e ca i shkrujta Po nuk me ka kthy pergjigje
29/08/2020 16:01:23

ok io gli ho scritto verso le otto ma non mi ha risposto

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si tutto bene pero adesso devo contattare mamma
29/08/2020 16:02:04

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
tutto bene fra grosso preso cosa stamattina voleva 100 contanti io pero mandati duecento x che mamma sta facendo storia e no rischio x 100 grammi
29/08/2020 16:03:14

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
meta coperta gia mi detto recupera soldi debito piano piano
29/08/2020 16:03:46

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
a cugino gia dato qualcosa x debito suo vedremo casa inportante che ce cliente nuovo anche se x crisi fra lui no tiene adesso
29/08/2020 16:04:44

Il giorno seguente, **30 agosto 2020**, **ZANZARELLI** ha informato **COBA del fatto che si trovava a pranzo con sua madre e con Anna.**

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
sono con mamma e anna villa pranzo
30/08/2020 14:26:48

Quindi, ZANZARELLI ha rappresentato a COBA che a breve gli avrebbe comunicato la somma di denaro che aveva raccolto e che gli avrebbe quindi fatto recapitare, prendendo accordi per la consegna: "***tra poco ci mettiamo daccordo x soldi fra ok*** (...) ***dopo ti faccio sapere wuanto rientrato ok***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
tra poco ci mettiamo daccordo x soldi fra ok
30/08/2020 14:27:24

Poco dopo **Anna** ha parlato direttamente con COBA, dicendogli che era da tanto tempo che non andava da loro.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ti ricanbiano adesso passo anna
30/08/2020 14:28:16

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ciao tutto bene
30/08/2020 14:28:51

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
sono anna
30/08/2020 14:29:36

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
da tanto tempo che non vieni
30/08/2020 14:30:04

COBA le ha comunicato che non poteva recarsi da loro, facendo espressamente riferimento alla limitazione degli spostamenti per effetto delle misure anti-COVID. .

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
ciao anna
30/08/2020 14:30:27

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
si e vero pero non posso
30/08/2020 14:30:32

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
lhano blocato per virus e non posso pasare
30/08/2020 14:30:45

ZANZARELLI ha riferito a COBA che gli avrebbe comunicato la cifra raccolta, oltre che l'importo della **cocaina** (**bianca**) rimasta.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
dopo ti faccio sapere wuanto rientrato ok
30/08/2020 14:34:16

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ti dico anche stima di quanta bianca ce ik
30/08/2020 14:34:53

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
scusa x soldi come vuoi fare incontro a brindisi no so fammi sapere
30/08/2020 14:35:27

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
a dopo mettiamo daccordo
30/08/2020 14:35:48

Pochi minuti dopo, ZANZARELLI ha contattato COBA, dicendogli che gli avrebbe inviato **30.000 euro,** proponendo **Brindisi** quale luogo di incontro: "***scusa x soldi come vuoi fare incontro a brindisi no so fammi sapere*** (...) ***fra 30 mila***", promettendo di recuperare ulteriori somme la settimana successiva.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra 30 mila
30/08/2020 15:20:49

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
sarebbero dovuti rientrare altri 7 mila ma no ce lo fatta
30/08/2020 15:21:19

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
settimana nuova vediamo di fare piu
30/08/2020 15:21:38

Quindi, ZANZARELLI in diretta gli ha comunicato che avrebbe aperto il **pacco di "bianca" (cocaina) nella sua disponibilità al fine di determinare il quantitativo di cui aveva bisogno.**

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
fra apro pacco bianca ok
30/08/2020 15:22:09

Poi ZANZARELLI gli ha comunicato che sarebbe dovuta rientrare qualche altra somma di vecchie cessioni, rappresentando al contempo a COBA che **cugino** era interessato all'acquisto di cocaina.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
buole altra deve rientrare qualvosa vecchio
30/08/2020 15:22:45

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
cugino prende
30/08/2020 15:22:45

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
dunque fra mi fai sapere tu
30/08/2020 15:22:50

Nella circostanza **COBA** gli ha rappresentato che avrebbe dovuto prima consultare **GANAJ Agron**, il quale si sarebbe rivolto ad un suo amico (rivelatosi **BUONSANTE Andrea**), da mandare a **Brindisi** per il recupero del denaro: "***fra stasera ci sentiamo e ci metiamo dacorto fra perche sta lavorando marco adesso e non porta telefonon con lui*** (...) ***marco deve mandare un amico suo*** (...) ***fra io non ti volevo dare distrubare e lho detto a lui se puo mandare quell amico***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra stasera ci sentiamo e ci metiamo dacorto fra perche sta lavorando marco adesso e non porta telefonon con lui
30/08/2020 15:23:22

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
vuoi che mando io o si incontrano brindisi
30/08/2020 15:23:32

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
marco deve mandare un amico suo
30/08/2020 15:23:36

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
io pronto se rientrano sltri soldi ti avviso
30/08/2020 15:24:17

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra io non ti volevo dare distrubare e lho detto a lui se puo mandare quell amico
30/08/2020 15:24:17

Da parte sua, **ZANZARELLI Angelo** ha prospettato in alternativa che per la consegna del denaro avrebbe eventualmente potuto mandare a casa di **GANAJ** o **Anna** (riferendosi alla sorella **ZANZARELLI** Anna) o **Luisa** (MAZZUTI): "***va bene e ti ringrazio pero se vuoi mando anna o luisa da marco come vuoi tu fra***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
va bene e ti ringrazio pero se vuoi mando anna o luisa da marco come vuoi tu fra
30/08/2020 15:25:11

Nel prosieguo **COBA Adi**, apprezzando la disponibilità offerta da **ZANZARELLI**, ha chiarito che non aveva la possibilità di mandare neppure **PRESI Erigels** ("Erico") o **KIPTIU Nuredin** ("Dino"): "***vediamo che dice lui fra e facciamo a me se possono andare loro fra mi fa grande favore*** (...) ***con erico non voglio*** (...) ***dino uguale***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
vediamo che dice lui fra e facciamo a me se possono andare loro fra mi fa grande favore
30/08/2020 15:25:36

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
con erico non voglio
30/08/2020 16:14:13

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
dino uguale
30/08/2020 16:14:21

ZANZARELLI nell'occasione si è mostrato disponibile ad acquistare **eroina ("nera") pura da lavorare per COBA, il quale ha rivelato la disponibilità di 10 chili di tale sostanza stupefacente.**

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
se tu vuoi possiamo vedere fra magari prendo nera pura e poi vedo come lavorare
30/08/2020 16:15:23

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
io ce lo 10 kili pura la li hondetto a erico se vuole fare e lui e facco 35 a te e 25 lui perche anche lui serve per fare altra cosa con lui non voglio
30/08/2020 16:16:20

Alle ore **16:20, COBA Adi** ha rappresentato a ZANZARELLI che **disponeva di 2 kg cocaina, custoditi presso l'abitazione di BUONSANTE Andrea, indicato come *"quel ragazzo che voglio mandare per i soldi"***. Nella circostanza, prospettando che vi era il rischio che altri acquirenti di Altamura la richiedessero a breve, COBA ha sollecitato **ZANZARELLI** a confermare l'acquisto e ad impegnarsi personalmente per mandare qualcuno a prenderla da **Bari**: "***pero per la bianca ce lo a casa di quell ragazo che voglio mandare per i soldi fra e sono riamsti altri 2 kili perche 3 kili li hano portato loro a altamura>*** (...) ***e per martedi con mercoledi pensonche sicuro li orendono anche quelli due fra*** (...) ***e se ti servono a te li dico che linsto dando io pero sai che non posiamo fare piu con marco***>>.

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
pero per la bianca ce lo a casa di quell ragazo che voglio mandare per i soldi fra e sono riamsti altri 2 kili perche 3 kili li hano portato loro a altamura
30/08/2020 16:20:01

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e per martedi con mercoledi pensonche sicuro li orendono anche quelli due fra
30/08/2020 16:21:15

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e se ti servono a te li dico che linsto dando io pero sai che non posiamo fare piu con marco
30/08/2020 16:21:53

ZANZARELLI ha dato conferma dell'intenzione di acquistarla, aggiungendo che si sarebbe organizzato per il viaggio, in occasione del quale gli avrebbe anche lasciato il denaro relativo al pagamento di precedenti forniture: "***fra lasciami x me*** (...) ***se possibile*** (...) ***me la vedo io x viaggio*** (...) ***se cosi mi dici mando soldi e prendo bianca***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra lasciami x me
30/08/2020 16:22:55

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
me la vedo io x viaggio
30/08/2020 16:23:45

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
se serve a te lindico che mi servono a me altrimenti li do pure quelli
30/08/2020 16:26:12

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
fra se x te no problema posso prendere ion
30/08/2020 16:26:45

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
credo questa settimana pacco altro va via
30/08/2020 16:26:46

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
posso prendere io c te problema con amici se prendo adesso e copro come sempre mentre incasso
30/08/2020 16:27:42

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
se cosi mi dici mando soldi e prendo bianca
30/08/2020 16:27:57

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
se possibile fra mi prendo io
30/08/2020 16:28:29

COBA ha confermato la disponibilità a cedergli la sostanza stupefacente.

Parallelamente, **COBA Adi,** al fine di organizzare il trasporto e la consegna della sostanza stupefacente, ha sviluppato una conversazione tramite cripto-chat con **GANAJ Agron**, dalla quale è emersa che **GANAJ** aveva chiesto ed ottenuto la disponibilità di **BUONSANTE Andrea** a consegnare la cocaina al correre inviato a Mola di Bari da **ZANZARELLI**, facendosi al contempo consegnare il denaro: "***bisogna portarglieli ad Angelo o viene e lui a prenderli?*** (...) ***se quello viene ci possiamo organizzare in quanto gliela dà Andrea*** (...) ***ho parlato con Andrea e mi ha detto che va bene*** (...) ***ho parlato***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
duhet me ja cu angelos apo vjen i mer vet
30/08/2020 21:57:01
bisogna portarglieli ad Angelo o viene e lui a prenderli?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
po erdhi ai organizohemi perpara se ja jep andrea
30/08/2020 21:57:48
se quello viene ci possiamo organizzare in quanto gliela dà Andrea

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
i kam thon andreas mka thon mir
30/08/2020 21:58:25
ho parlato con Andrea e mi ha detto che va bene

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
po nga e hona vazhdon pun ai dhe e ka te lir nga ora 13 deri ne 16
30/08/2020 21:58:56

verso lunedì continua il lavoro quello ed è libero dalla ore 13 alle ore 16

H79UVJ per i soldi abbiamo Andrea
H79UVJ, I12OHB
kemi andrean x leket
30/08/2020 22:00:53

H79UVJ RILEVANTE ho parlato
H79UVJ, I12OHB
kam fol
30/08/2020 22:00:57

Il giorno seguente, 31 agosto 2020, **ZANZARELLI** ha rivelato a COBA che erano rientrati altri soldi per precedenti cessioni di stupefacenti.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
rientrati altri soldi oggi fra
31/08/2020 20:21:31

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
no so quanto
31/08/2020 20:21:37

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
altri 7 o 10 mila no fare dire preciso
31/08/2020 20:22:39

Quindi, i due hanno ripreso le comunicazioni per definire le modalità dell'incontro relativo allo scambio di droga, fissato per **l'indomani 1° settembre**. Al riguardo, **ZANZARELLI** ha domandato a COBA se la consegna della cocaina sarebbe avvenuta a Bari o invece a Mola di Bari, comune di residenza di **GANAJ**: "***fra x prendere altra bianca a bari o paese marco (...) lasciato x me***". Al riguardo COBA ha confermato che il luogo di consegna era Mola di Bari, il paese di "Marco": "***paese marco fra***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra x prendere altra bianca a bari o paese marco
31/08/2020 20:23:14

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
lasciato x me
31/08/2020 20:23:49

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
paese marco fra
31/08/2020 20:23:50

A seguire **ZANZARELLI** ha ribadito la sua volontà di mandare a Mola di Bari la sorella **ZANZARELLI Anna** e la nipote **MAZZUTI Luisa** per effettuare la consegna del denaro, riservandosi di ritirare anche **i 2 chilogrammi di cocaina**, qualora avesse trovato il corriere disposto a trasportarla da Mola di Bari ad Oria: "***fra x domani voglio portare sokdi con***

anna e luisa (...) ***nel caso trovo coriere wuando vanno x date soldi ti avvisone nel caso prendono pacchi domani*** (...) ***sicuro che domani vanno x soldi*** (...) ***e spero facciamo anche storia bianca***".

Nella circostanza ZANZARELLI ha chiesto a COBA conferma sul fatto che vi erano dei pacchi di eroina più piccoli e altri più grossi e lunghi, riferendosi alla precedente fornitura.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
altra cosa fra dico a te x che sai voglio che tu sai
31/08/2020 20:24:14

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ci sono alcuni pacchi nera piu piccoli e grossi e altripiu lunghi
31/08/2020 20:24:45

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
a te risulta questa cosa
31/08/2020 20:24:56

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
in alcuni pacchi piu grossi peso meno 500 alcuni oacchi
mancava 60 70 gr pero fra no problemax me lo sai voluto direa
te giusto x informare
31/08/2020 20:26:46

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
da un po che sento ma no fatto caso
31/08/2020 20:27:05

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
cugina pure comunque fra voluto dire giusto x informare
casomai qualcuno fatto furbo con te x me no problema se
alcuni pacchi manca
31/08/2020 20:28:46

Affrontando la questione della fornitura di **cocaina (bianca) ZANZARELLI** ha prospettato che il **cugino** voleva altra sostanza stupefacente, chiedendo a COBA conferma sul fatto che la consegna non sarebbe stata effettuata da KIPTIU (Dino).

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
adesso x me problema altra bianca
31/08/2020 20:29:07

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
cugino coperto vecchio vuole altra domani mamma deve dare
31/08/2020 20:29:32

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
dino no fa viaggio vero
31/08/2020 20:29:44

COBA ha confermato tale circostanza, rappresentando a ZANZARELLI che sia "Marco" sia "Dino" avevano consegnato il narcotico a casa di GILIBERTI ("lavorato"); dunque, sarebbe stato rischioso demandare a loro la consegna di cocaina a ZANZARELLI.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
non penso fra perche marco ha lavorato con lui pero non so cosa dire
31/08/2020 20:29:53

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
noo fra dino uguale marco e
31/08/2020 20:30:04

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
sono stati insieme la
31/08/2020 20:30:38

Quindi, i due hanno definito i dettagli della consegna per l'indomani.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra x domani voglio portare sokdi con anna e luisa
31/08/2020 20:31:23

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
nel caso trovo coriere wuando vanno x date soldi ti avvisone nel caso prendono pacchi domani
31/08/2020 20:32:17

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
x te va bene se avvisonprima
31/08/2020 20:32:28

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ok x domani mattina ci sentiamo ok
31/08/2020 20:33:38

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
e mettiamo daccordo
31/08/2020 20:33:44

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
ok va bene
31/08/2020 20:33:57

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sicuro che domani vanno x soldi
31/08/2020 20:34:39

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e spero facciamo anche storia bianca
31/08/2020 20:34:57

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ti anbraccio fra poi domani aggiorno x soldi quanti sono
31/08/2020 20:35:32

In relazione a ciò, **COBA** ha rassicurato **ZANZARELLI** sul fatto che il luogo dal quale avrebbero dovuto ritirare la droga, ossia l'abitazione di **BUONSANTE** Andrea a Mola di Bari, era un posto tranquillo e poco esposto a controlli di polizia: "***ok fra va bene pero stai tranquillo per dove vano anche per i soldi anche per orendere la bianca posto tranquillo***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok fra va bene pero stai tranquillo per dove vano anche per i soldi anche per orendere la bianca posto tranquillo
31/08/2020 20:35:52

L'indomani **1° settembre 2020**, giorno prestabilito per lo scambio, alle **10:37 ZANZARELLI** ha comunicato a **COBA** che la nipote **MAZZUTI Luisa** e una sua amica, non meglio indicata, avrebbero raggiunto Mola di Bari per consegnare il denaro e, nello stesso tempo, per ricevere i **2 chilogrammi di cocaina**. In specie, ZANZARELLI ha confermato che avrebbe mandato i soldi e avrebbe preso la **cocaina** tramite "Luisa" e una sua amica, premurandosi affinché lo scambio avvenisse prestando la massima attenzione, dal momento che per la consegna stava impiegando la nipote: "***viene luisa fra con amica*** (...) ***ti mando soldi e piu prendo bianca*** (...) ***fra mi raccomando pero ce luisa con amica sua ok***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
viene luisa fra con amica
01/09/2020 10:37:21

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
tra poco ti dico totale soldi ok
01/09/2020 10:38:08

Nella circostanza

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ti mando soldi e piu prendo bianca
01/09/2020 10:38:54

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
prendono loro?
01/09/2020 10:39:06

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
comunque che dici se x le tre faccio arrivare li stanno in spiaggia un po
01/09/2020 10:39:19

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra mi raccomando pero ce luisa con amica sua ok
01/09/2020 10:40:01

Al che, ZANZARELLI ha comunicato a COBA che avrebbe fatto parlare **Luisa** con lui.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ok luisa faccio parlare con te
01/09/2020 10:40:14

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
sdesso faccio salutare
01/09/2020 10:40:22

A questo punto, al fine di tranquillizzare il suo interlocutore, **COBA** ha specificato che la droga sarebbe stata consegnata da un **ragazzo "tranquillo"**, alludendo alla sua estraneità agli ambienti criminali, riferendosi chiaramente a BUONSANTE Andrea: "***fra e ragazo tranquillo non centra con auesto lavoro***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra e ragazo tranquillo non centra con auesto lavoro
01/09/2020 10:40:35

Nella circostanza COBA ha invitato ZANZARELLI a cedere, per l'occasione, il telefono criptato a MAZZUTI Luisa, in modo da consentirgli di comunicare direttamente con lei nelle fasi relative allo scambio di droga che si apprestavano a d effettuare: "***pero fra dai anche questo telefono***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
pero fra dai anche questo telefono
01/09/2020 10:39:48

Poco dopo, in effetti, la stessa **MAZZUTI Luisa**, utilizzando il telefono criptato, ha comunicato direttamente con COBA, il quale la ha rassicurata ulteriormente in relazione alla figura di BUONSANTE: "***ciao luisa*** (...) ***e un ragazzo che mi ha aiutato per nascondere***".

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ciaooooo come stai? un bacione
01/09/2020 10:41:22

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ciao luisa
01/09/2020 10:41:43

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
come stai tutto bene?
01/09/2020 10:41:57

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ok ok fra no sto dicendo anzi gia ieri tu mi hai detto che posto tranquillo
01/09/2020 10:42:05

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
fra e ti ringrazio tanto
01/09/2020 10:42:24

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e un ragazzo che mi ha aiutato per nascondere
01/09/2020 10:42:53

A seguire **MAZZUTI Luisa,** gli ha rappresentato che avrebbe portato con sé il telefono "criptato": "***comunque oggi porto il telefono con me***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
comunque oggi porto il telefono con me
01/09/2020 10:44:03

Dalle successive chat è emerso che lo scambio sarebbe avvenuto nel pomeriggio, anche in considerazione del fatto che **BUONSANTE Andrea,** per come riferito da **GANAJ Agron a COBA Adi,** sarebbe stato impegnato al lavoro fino al pomeriggio ("***Oggi è andato a lavorare con il camion e fino al pomeriggio dovrebbe stare al lavoro***").

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
sot ka ik ne pun me kamjonin deri mbasdite do jet ne pun
01/09/2020 10:46:24

Oggi è andato a lavorare con il camion e fino al pomeriggio dovrebbe stare al lavoro

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
nga mbasditja von besoj qe te organizohet edhe ai
01/09/2020 10:49:40

credo nel pomeriggio tardi in modo che si possa organizzare anche lui

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
fra lui sta lavornado pero a ponerigio dice non minsta dando orario preciso
01/09/2020 10:54:49

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
anponerigio vuole lui e pui tardi mi da lorario
01/09/2020 10:56:58

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
ok va bene e ti dico preciso
01/09/2020 10:57:06

RRA7LG
12OHB, RRA7LG
io tra poco ti faccio sapere quanti soldi rientrati precisi
01/09/2020 10:57:19

ZANZARELLI ha confermato che avrebbe consegnato il suo criptofonino a Luisa.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
faccio preparare tutto e
01/09/2020 10:57:40

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
poi do telefono a luisa telefono fra ok
01/09/2020 10:57:58

Alle ore **11:06 ZANZARELLI** ha comunicato a **COBA** che **Luisa** avrebbe dovuto chiudere il bar "alle 11 massimo" e che in occasione dell'incontro avrebbe fatto consegnare la somma di **43.000 euro** ("***fra 43 mila sono ok***"); a seguire, ha chiesto conferma in relazione all'uscita da prendere dalla S.S.16: "***uscita mola sud vero fra***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra 43 mila sono ok
01/09/2020 11:06:06

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
rientrati 15 tra ieri i adesso devo predere 2 mila io e tredici aggiungo ai trenta ok x cio 43 mila
01/09/2020 11:07:39

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
uscita mola sud vero fra
01/09/2020 11:09:11

Al che **COBA** gli ha prospettato che a breve gli avrebbe comunicato **la via** presso la quale **MAZZUTI Luisa** si sarebbe dovuta recare: "***si fra*** (...) ***pero piu tardi ti do anche la via***"..

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
pero piu tardi ti do anche la via
01/09/2020 11:09:36

Contemporanamente **GANAJ Agron**, mediante l'invio di una rapida sequenza di messaggi, ha fornito a **COBA Adi** ulteriori informazioni risultate determinanti per ricostruire l'evoluzione degli eventi in disamina. Infatti, ha rappresentato che avrebbe affidato il suo telefono criptato a **BUONSANTE Andrea** ("***lascio il telefono ad Andrea***"), inviando l'indirizzo esatto del luogo dell'incontro, corrispondente a quello di residenza di **BUONSANTE**, indicando l'orario per l'incontro le **2.30 (14.30).**

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
jubo rreth ores 2 : 30 mund te vi luisa
01/09/2020 11:21:34

Jubi verso le ore 2.30 potrebbe venire Luisa

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ja lej telin andreas
01/09/2020 11:39:53

lascio il telefono ad Andrea

ZANZARELLI, da parte sua, ha prospettato l'arrivo di Luisa alle 3.30, rappresentando a COBA che Luisa lo avrebbe avvisato al momento della partenza, comunicando a COBA che avrebbe potuto inviare l'indirizzo a Luisa.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
luisa ti messaggia mentre e su strada ok
01/09/2020 11:43:50

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
poi dare la via anche a luisa quando e su strada se no hai
01/09/2020 11:44:29

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
3 :30 meglio ok
01/09/2020 11:44:40

Nella circostanza, visti i recenti episodi per i quali era stato oggetto di attenzione da parte delle forze di polizia, **GANAJ** ha rassicurato **COBA** dicendogli che, pur seguendo lo scambio, non si sarebbe tuttavia esposto in prima persona e avrebbe raggiunto casa di BUONSANTE evitando di utilizzare la propria autovettura ma recandosi in bici; nella circostanza **GANAJ ha indicato l'indirizzo ove sarebbe avvenuto l'incontro per la consegna della sostanza stupefacente, vicino all'abitazione di BUONSANTE**: "***via alberotanza nr. 5 mola di bari*** (...) ***vicino alla casa di Andrea*** (...) ***sto andando anche io lì*** (...) ***io sto dentro ed esce Andrea*** (...) ***vado con la bici non ti preoccupare***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
via alberotanza nr 5 mola di bari
01/09/2020 11:46:43

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
afer shpis andreas
01/09/2020 11:47:09

vicino alla casa di Andrea

H79UVJ RILEVANTE sto andando anche io lì
H79UVJ, I12OHB
po fo shkoj edhe un aty
01/09/2020 11:47:24

H79UVJ RILEVANTE io sto dentro ed esce Andrea
H79UVJ, I12OHB
un rri mrena del andrea
01/09/2020 11:47:30

H79UVJ RILEVANTE vado con la bici non ti preoccupare
H79UVJ, I12OHB
shkoj me biciklet pa merak
01/09/2020 11:48:48

H79UVJ entro nelle stradine
H79UVJ, I12OHB
futem neper rrugica
01/09/2020 11:49:02

Ricevute tali informazioni, **COBA Adi** dapprima ha inoltrato a **ZANZARELLI Angelo** l'indirizzo dove sarebbe avvenuto l'incontro ("***via alberotanza nr 5 mola di bari")***, e successivamente si è soffermato sulla descrizione fisica di **BUONSANTE Andrea,** al fine di renderlo facilmente individuabile al momento dello scambio. "***e un ragazzo groso e corto fra*** (...) ***con occhiali***".

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
via alberotanza nr 5 mola di bari
01/09/2020 11:47:49

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e un ragazzo groso e corto fra
01/09/2020 11:49:35

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
con ochiali
01/09/2020 11:50:04

A quel punto **ZANZARELLI** ha confermato che avrebbe lasciato a **BUONSANTE** il denaro: "***va bene fra i soldi lascio a lui***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
va bene fra i soldi lascio a lui
01/09/2020 11:49:58

ZANZARELLI, su domanda di COBA, ha rivelato che **Luisa** si sarebbe recata sul luogo a bordo di un'Audi A1.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
con che machina va luisa
01/09/2020 11:50:26

A partire dalle ore **14:42** è emerso che il PIN normalmente in uso a **ZANZARELLI Angelo** (**RRA7LG**), così come preannunciato, è stato gestito da **MAZZUTI Luisa** all'atto di

intraprendere il viaggio da **Oria a Mola di Bari**, a bordo di un'autovettura **AUDI A1**[63]: "***sono luisa*** (...) ***io sono su strada*** (...) ***con l'audi sto*** (...) ***a1***".

L'utilizzo di tale autovettura da parte di MAZZUTI è stato riscontrato dalla PG.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sono luisa
01/09/2020 14:42:01

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
io sono su strada
01/09/2020 14:42:06

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
a ok luisa
01/09/2020 14:42:08

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
con l'audi sto
01/09/2020 14:42:27

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
a1
01/09/2020 14:42:41

Alle ore 14:42 MAZZUTI ha prospettato che aveva bisogno di "un'oretta" per giungere a destinazione.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
penso un'oretta
01/09/2020 14:42:12

MAZZUTI ha chiesto conferma sulla città, tra Bari e Mola di Bari e COBA le ha indicato quest'ultima.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ma e bari o mola di bari
01/09/2020 15:24:59

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
mola di bari
01/09/2020 15:25:47

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
il navigatore, mi dice che quella via e a bari
01/09/2020 15:26:29

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
te lo mandato anche anche la via
01/09/2020 15:26:17

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ecco perche chiedevo
01/09/2020 15:26:34

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
no anche a mola di bari
01/09/2020 15:27:39

63 Si fa riferimento all'autovettura AUDI A1 Sportback, targata FZ141HP, intestata a MAZZUTI Luisa dal 30.01.2020 al 01.09.2022, in uso ad appartenenti alla famiglia ZANZARELLI, come riscontrato nel corso dell'attività investigativa.

Nella prosecuzione delle chat, **COBA Adi** ha continuato a fungere da intermediario per lo scambio, rimanendo in costante contatto contemporaneamente con **MAZZUTI Luisa** e **GANAJ Agron**, comunicando a ciascuno le indicazioni relative alla posizione dell'altra.

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
e bardh esht ai audi?
01/09/2020 15:26:34

l'Audi è quella bianca?

Alle ore **15:27 MAZZUTI** ha informato COBA che mancavano "20 minuti".

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
okok ho fatto.. mancano 20 minuti
01/09/2020 15:27:22

Alle ore 15:35 GANAJ ha invitato COBA a comunicare a MAZZUTI che la avrebbe accompagnata una volta imboccata la strada grande, al contempo chiedendo di inviare una foto non appena fosse giunta a destinazione: **in quel momento sarebbe uscito "Andrea" per consegnare la sostanza stupefacente** (***"dille di mandare la foto quando si fermerà qui*** (...) ***uscirà Andrea a dargliela***").

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
e shoqeroj un deri kir te mari rrugen e madhe
01/09/2020 15:35:25

la accompagno io fino quando prende la strda grande

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
i thuj te sjelli foto kur te ndaloj ktu
01/09/2020 15:36:10

dille di mandare la foto quando si fermerà qui

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
do dali andrea tja japi
01/09/2020 15:37:05

uscirà Andrea a darglieli

Alle ore 15:48 del 1° settembre MAZZUTI ha avvisato COBA del proprio arrivo: *"io sono arrivata".*

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
io sono arrivata
01/09/2020 15:48:20

A quel punto COBA le ha risposto dicendo: "ok mo esce", invitando MAZZUTI ad inviargli una fotografia.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
ok mo esce
01/09/2020 15:48:44

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
mandami una foto
01/09/2020 15:49:02

Quindi MAZZUTI ha inviato la fotografia di un portone. Nel frangente, tuttavia, GANAJ ha invitato COBA a riferire a MAZZUTI di inviare una fotografia del posto in cui si era fermata, chiedendo conferma dell'indirizzo indicato a MAZZUTI.

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
thuj nji foto ku ka ndalu per kollaj
01/09/2020 15:49:53

dille una foto dove si è fermata per facilitare

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
e ka von vijen alberotanza nr 5
01/09/2020 15:52:31

hai messo via alberotanza nr 5

Al che COBA ha chiesto a MAZZUTI di scattare una foto nella quale si vedeva la strada.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
poi fare un altra foto che si vede la strada
01/09/2020 15:52:42

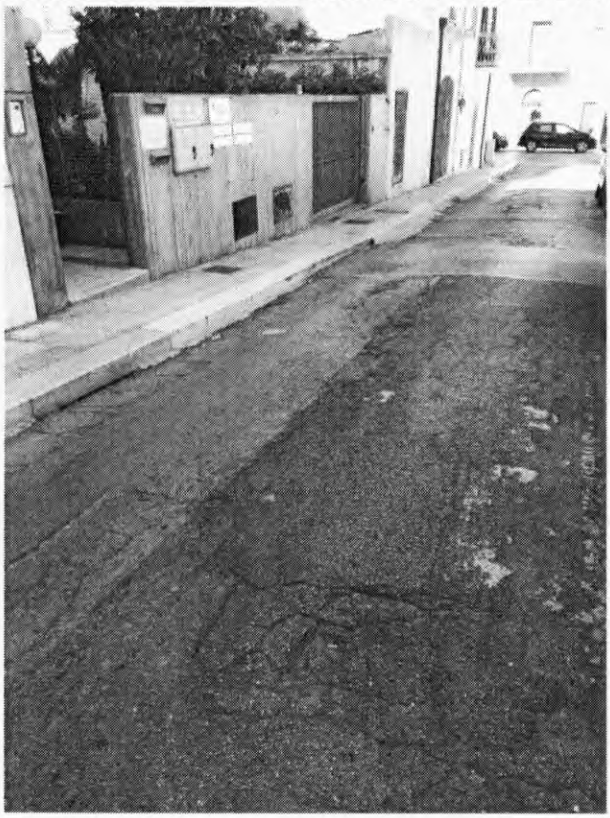
I12OHB
I12OHB, RRA7LG
la via alberotranza nr 5 lhai meso
01/09/2020 15:53:05

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ci aveva mandato in un altra via prima
01/09/2020 15:53:44

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
alberotanza
01/09/2020 15:53:18

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
il navigatore
01/09/2020 15:53:44

In effetti, come richiesto, alle **15:53 MAZZUTI Luisa**, ha inviato a **COBA Adi** la fotografia[64] richiesta (di seguito riportata), **che ritraeva**[65] **proprio l'ingresso dell'abitazione di BUONSANTE a Mola di Bari, ubicata al civico 5 di via Alberotanza**.



64 File: 20200901135345_RRA7LG_4165fed2cac06e05088b5709eac1bff5cedfb8f6.jpg – IMG -1598968401925.
65 Vedasi **Annotazione "PP"** del 17.08.2023 - **SKY ECC - Individuazione dei luoghi** citati nelle CHAT - Volume V delle annotazioni.

Una volta che **MAZZUTI Luisa** era giunta sul posto e che **COBA** aveva avvisato **GANAJ** ("***arriva***"), quest'ultimo ha comunicato che **BUONSANTE Andrea** stava raggiungendo la donna per effettuare lo scambio nei pressi dell'auto in uso alla stessa: "***stanno andando alla macchina***".

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
adesso stai la a quella via
01/09/2020 15:55:59

H79UVJ arriva
H79UVJ, I12OHB
eerdhi
01/09/2020 15:56:07

H79UVJ RILEVANTE stanno andando alla macchina
H79UVJ, I12OHB
po ikin te makina
01/09/2020 15:56:31

Qualche minuto dopo, precisamente dalle **16:04**, GANAJ, COBA e MAZZUTI si sono scambiati una serie di messaggi dai quali è emerso che lo scambio era avvenuto senza alcun problema.

In particolare, alla domanda di **COBA Adi** che chiedeva notizie a **MAZZUTI Luisa** (**"*tutto bene luisa?*"**), la donna ha risposto in maniera affermativa ("***sisi sono su strada***"). Continuando, GANAJ ha chiesto a COBA di avvisarlo al momento dell'accesso alla strada statale da parte di MAZZUTI e, da parte sua, COBA ha chiesto a quest'ultima di tenerlo aggiornato non appena fosse arrivata all'altezza di Brindisi e poi ad Oria: "***a va bene avisami quando stai a brindisi e quando arriva***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
tutto bene luisa?
01/09/2020 16:04:51

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sisi sono su strada
01/09/2020 16:05:16

H79UVJ fammi sapere quando prenderà la statale
H79UVJ, I12OHB
me thuj kur te marin statalen
01/09/2020 16:05:16

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
a va bene avisami quando stai a brindisi e quando arriva
01/09/2020 16:05:35

Anche dalle parallele interlocuzioni di **COBA** con **GANAJ** è emerso che lo scambio si era perfezionato e che il denaro incassato dal gruppo criminale era custodito da **BUONSANTE Andrea;** inoltre, è emerso che MAZZUTI era andata via da qualche minuto e: "***i soldi li lascio da Andrea*** (...) ***stavano con busta piccola di carta***".

H79UVJ RILEVANTE i soldi li lascio da Andrea
H79UVJ, I12OHB
leket po i lej te andrea
01/09/2020 16:04:54

H79UVJ Si sono andati via quanche minuto
H79UVJ, I12OHB
po kan disa min qe iken
01/09/2020 16:05:28

H79UVJ RILEVANTE stavano con busta piccola di carta
H79UVJ, I12OHB
me nji cant letre te vogel ishin
01/09/2020 16:06:50

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
tja boj ma von se dolem nga shpia tani
01/09/2020 16:06:55
glieli faccio più tardi poiché adesso simao usciti di casa

GANAJ, mostrando apprensione, ha chiesto a COBA di avvisarli al momento del rientro a casa di MAZZUTI e della sua amica.

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
me lajmero kur te arrisin ato te shpia
01/09/2020 16:17:51
avvisami quando quelli arriveranno a casa

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
se aty e kam menjen
01/09/2020 16:17:55
poiché sto pensando sempre lì

Ultimato lo scambio, **GANAJ Agron** ha informato COBA del fatto che avrebbe consegnato momentaneamente il suo telefono criptato a **BUONSANTE Andrea,** il quale gli avrebbe inviato le fotografie[66] (di seguito riportate) del denaro appena ritirato e dallo stesso custodito: "***sto dando il cellulare ad Andrea così fa le foto ai soldi e te li invia***".

H79UVJ RILEVANTE sto dando il cellulare ad Andrea così fa le foto ai soldi e te li invia
H79UVJ, I12OHB
po i jap telin andreas ti boj foto lekve e ta sjelli
01/09/2020 16:19:23



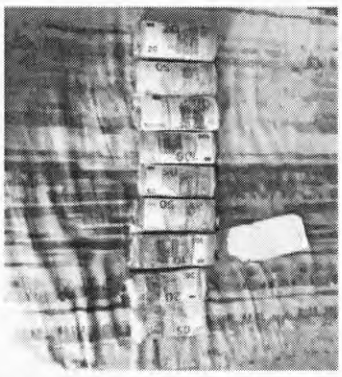



foto inviate il 01.09.2020 dalle ore 14.30.30 e seguenti dallo SKY PIN (H79UVJ) nella circostanza in uso a BUONSANTE Andrea, verso lo SKY PIN in uso a COBA Adi.

66 Files nn.:
- 20200901143030_H79UVJ_212354e44e9683bc295e9378cc7689abadca1a0f.jpg - IMG-1598970629504;
- 20200901143109_H79UVJ_992cc75fc048b2094e95e667d999c382c0491082.jpg - IMG-1598970669211;
- 20200901143205_H79UVJ_9b46afe8b802eb90d3cc2b6a3dd6ab8254d0576e.jpg - IMG-1598970724586;
- 20200901143214_H79UVJ_8ffcc3113ccbc7f46e119115a9fca3744afc3173.jpg - IMG-1598970735756.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Durante il tragitto **MAZZUTI Luisa** ha aggiornato costantemente **COBA** in occasione del rientro a casa, avvisandolo prima di aver raggiunto Brindisi e poi di essere giunta a Oria: "***sono a Brindisi*** (...) ***sono arrivata***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sono a brindisi
01/09/2020 16:56:25

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sono arrivata
01/09/2020 17:06:14

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
grazie a Dio tutto bene
01/09/2020 17:06:52

Una volta tornato in possesso del proprio **SKY PIN**[67], alle ore **19:52 ZANZARELLI Angelo** ha chiesto a **COBA Adi** conferma in relazione all'importo di denaro ricevuto: "***fammi sapere soldi poi quanto contano se sono giusti***". A questa richiesta **COBA Adi** ha risposto inoltrando a **ZANZARELLI** le medesime foto[68] inviategli poco prima da **BUONSANTE Andrea**.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fammi sapere soldi poi quanto contano se sono giusti
01/09/2020 19:52:50



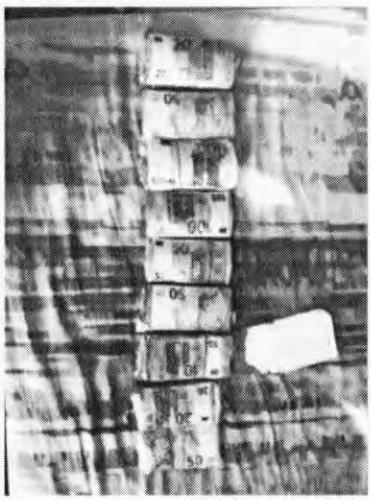


foto inviate il 1° settembre 2020 da COBA Adi a ZANZARELLI Angelo

Nella circostanza, inoltre, ZANZARELLI ha condiviso con COBA la speranza di "dare un bel colpo" con la "bianca", cioè con la **cocaina** ricevuta, sperando di riuscire a venderla, aggiungendo che in giro non ce n'era molta e, pertanto, voleva approfittarne.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
fra speriamo questa settimana diamo un bel colpo con bianca
01/09/2020 19:51:24

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
a quanto pare no ce in giro
01/09/2020 19:51:46

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
x questo voglio approfittare x dare subito
01/09/2020 19:52:19

67 Vedasi **Annotazione "RR"** del 03.07.2023 – **SKY ECC – Ritiro e consegne denaro** - Volume IV delle annotazioni.
68 Files: 20200901175409_I12OHB_a6d77fbca587b521e683d545c8f315bf015051b5.jpg - IMG-1598982843668; 20200901175411_I12OHB_5a9cfa81a753d50311d43d401050f55541a65ed0.jpg - IMG-1598982853648.

La conversazione con COBA è terminata con i commenti positivi da parte di **ZANZARELLI Angelo** relativi al buon esito dell'operazione ("***si fra grazie dio***").

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ciao fra grazie a dio andata bene
01/09/2020 19:50:27

Da parte sua anche **COBA** ha espresso soddisfazione, sia con riguardo alla scelta della località dove era avvenuto lo scambio, sia su come si era comportato nell'occasione **BUONSANTE Andrea**: "***posto tranquillo la*** (...) ***anche il ragazo bravo (...) pulito non fa niente".***

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
posto tranquillo la
01/09/2020 19:55:31

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
anche il ragazo bravo
01/09/2020 19:55:47

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
pulito non fa niente
01/09/2020 19:55:54

Infine, **ZANZARELLI Angelo,** sebbene avesse appena ricevuto **2 chilogrammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina**, ha manifestato a **COBA Adi** il proprio interesse per un'altra fornitura di **cocaina per la settimana successiva,** precisando che COBA era stato l'unico a reperirgli la droga nel mese di agosto: "***altra cosa fra nel caso prossima settimana finisce bianca riesci a trovare altra*** (...) ***sei unico che hai trovato agosto fra figuriamoci settembre ah ah ah***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
altra cosa fra nel caso prossima settimana finisce bianca riesci a trovare altra
01/09/2020 19:56:12

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sei unico che hai trovato agosto fra figuriamoci settembre ah ah ah
01/09/2020 19:56:48

In relazione alle condotte delittuose rilevate dal contenuto dei messaggi scambiati da **COBA Adi** con **ZANZARELLI Angelo**, **GANAJ Agron**, **MAZZUTI Luisa** e **BUONSANTE Andrea**, la polizia giudiziaria ha raccolto altresì **oggettivi elementi di riscontro**, provenienti dall'esame del traffico telefonico del giorno **1° settembre 2020**.

In particolare, dall'esame del tabulato delle utenze **3453299194 e 3930006614**[69], rispettivamente intestate ed in uso a **GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea Nicola, è emersa l'impegno da parte delle utenze con celle compatibili con la presenza degli indagati presso la località** dove è stato effettuato lo scambio. In particolare, l'utenza di

69 **Estratto** tabulato traffico storico telematico delle utenze **3453299194 - 3930006614** rispettivamente in uso a **GANAJ Agron** e **BUONSANTE Andrea** relativo al giorno **01.09.2020 - Reg. Tab.521/22 (all. nn. 266 e 267)**.

BUONSANTE Andrea dalle ore 15:30 alle ore 16:00 circa ha agganciato celle ubicate **a Mola di Bari – Via Silvio Pellico, nelle immediate vicinanze di Via Alberotanza 5**; quella di **GANAJ Agron**, alle ore 14:59 ha impegnato la cella ubicata in **Via de Gasperi a Mola di Bari**, in occasione di una chiamata ricevuta proprio dall'utenza 3930006614 in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola**.



Mappatura impegno celle telefoniche in data 1.9.2020 delle utenze 3453299194 e 3930006614, rispettivamente in uso a GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea Nicola.

Alla luce di tali considerazioni, pertanto, sono integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **COBA Adi, GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea Nicola, MAZZUTI Luisa e ZANZARELLI Angelo** per i delitti di detenzione e trasporto del quantitativo **di 2 kg di cocaina, consegnato a MAZZUTI Luisa, previa programmazione della consegna tra ZANZARELLI Angelo e COBA Adi, con l'intervento e sotto la diretta osservazione di GANAJ Agron, avvenuta in data 1° settembre 2020 a Mola di Bari, nei pressi dell'abitazione di BUONSANTE, per effetto dell'intervento di quest'ultimo, di cui al capo A14.**

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente consegnata a ZANZARELLI, con il contributo materiale di MAZZUTI, l'individuazione con la **cocaina** si trae dal fatto che nel corso della conversazione con COBA del **1° settembre 2020 (oltre che nel corso delle conversazioni intercorse nei giorni precedenti), mentre MAZZUTI si stava apprestando ad affrontare il viaggio da Oria a Mola di Bari per ricevere il narcotico su disposizione di ZANZARELLI, quest'ultimo ha ribadito che avrebbe "preso" la cocaina, indicata con il termine criptico utilizzato in modo ricorrente "bianca"**, confermando la consegna del denaro per le precedenti forniture di droga:***"viene luisa fra con amica (...) ti mando soldi e piu prendo bianca (...)"*.

D'altronde, la circostanza che tale sostanza stupefacente consegnata si identifichi con la **cocaina** si trae dal tenore delle conversazioni tra ZANZARELLI e COBA precedenti alla materiale consegna del narcotico all'acquirente per mezzo di MAZZUTI; in particolare, ZANZARELLI ha fatto riferimento alla necessità di reperire **la "bianca", evocando, dunque, la cocaina:** il che depone logicamente nel senso che la sostanza stupefacente consegnatagli per mezzo di MAZZUTI in data 1° settembre 2020 si identifica con la **cocaina**.

Dopo tale consegna, peraltro, al rientro di MAZZUTI presso la sua abitazione e immediatamente dopo la riconsegna del criptofonino, ZANZARELLI ha manifestato a COBA la volontà di acquistare altro quantitativo della stessa sostanza stupefacente (**capo A16).**

Il quantitativo trasportato si desume dal riferimento a **2** indicato nel corso della conversazione, intercorsa tra COBA e ZANZARELLI in data **30 agosto 2020,** nel corso della quale, dopo che ZANZARELLI aveva manifestato a COBA l'esigenza di reperire cocaina, lo stesso COBA ha rivelato che la disponibilità di **2 chili di <u>bianca a casa,</u>** mentre altri 3 chili erano destinati ad un acquirente di Altamura.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
pero per la bianca ce lo a casa di quell ragazo che voglio mandare per i soldi fra e sono riamsti altri 2 kili perche 3 kili li hano portato loro a altamura
30/08/2020 16:20:01

Nella circostanza ZANZARELLI ha confermato la volontà di acquistare tale quantitativo di **cocaina,** comunicando a COBA che nell'occasione gli avrebbe inviato del denaro.

È emerso dalle chat il **fattivo contributo, per un verso di GANAJ, il quale ha mantenuto costanti contatti con COBA nei giorni precedenti e durante tutte le fasi della consegna, presentandosi in bici con BUONSANTE nel momento della cessione del narcotico e, per altro verso, di MAZZUTI, la quale, com'è emerso dalle chat criptate, si è recata a <u>Mola di Bari, in data 1° settembre 2020 presso l'indirizzo stabilito per la consegna (via Alberotanza, n. 5), nei pressi dell'abitazione di BUONSANTE, su indicazioni di ZANZARELLI, utilizzando un'auto modello AUDI A1 nella sua disponibilità e utilizzando il criptofonino di ZANZARELLI, con il quale ha ricevuto costantemente indicazioni da COBA.</u>**

I dati dei **tabulati telefonici** delle utenze di **GANAJ** Agron e **BUONSANTE** Andrea hanno dimostrato come in occasione della consegna del narcotico da parte di BUONSANTE a MAZZUTI le loro utenze hanno agganciato celle del Comune di Mola di Bari perfettamente compatibili proprio nell'arco orario di accadimento dei fatti.

L'avvenuta consegna è stata comunicata da MAZZUTI a COBA, quest'ultimo costantemente aggiornato da MAZZUTI sui suoi spostamenti durante il rientro ad Oria; lo stesso GANAJ ha contribuito, utilizzando il proprio criptofonino per il buon esito dell'affare, dando indicazioni a COBA, da comunicare a MAZZUTI – in possesso del criptofonino di ZANZARELLI – ai fini della buona riuscita dell'incontro con BUONSANTE e inviando, all'esito, a COBA le fotografie ritraenti la busta contenente 43.000 euro inviati al gruppo da ZANZARELLI, per il tramite di MAZZUTI, su indicazioni di COBA e dello stesso ZANZARELLI, soldi poi detenuti materialemente da GANAJ.

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale ha dato indicazioni per il **trasporto** della **cocaina** a ZANZARELLI prima e a MAZZUTI poi, rimanendo in costante contatto con quest'ultima, oltre che con GANAJ: sia MAZZUTI, sia GANAJ, infatti, lo hanno costantemente aggiornato, tenendolo informato <u>sull'arrivo di MAZZUTI presso il luogo di incontro ove la sostanza stupefacente è stata trasportata,</u> **<u>nei pressi dell'abitazione di BUONSANTE</u>**, sia <u>sull'allontanamento di MAZZUTI ad avvenuta consegna e sul rientro presso l'abitazione</u>, nonché, infine, sull'avvenuta **<u>consegna della stessa</u>: in tale circostanza i dati relativi ai tabulati del traffico telefonico hanno documentato la presenza nel luogo della consegna, a Mola di Bari, di GANAJ, e BUONSANTE.**

Dell'avvenuta consegna a quest'ultimo della somma di denaro pattuita con ZANZARELLI, lo stesso GANAJ ha informato COBA, per il tramite di BUONSANTE, cui egli ha consegnato temporaneamente il proprio telefono criptato: "<u>*sto dando il cellulare ad Andrea così fa le foto ai soldi e te li invia*</u>".

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
po i jap telin andreas ti boj foto lekve e ta sjelli
01/09/2020 16:19:23

RILEVANTE

sto dando il cellulare ad Andrea così fa le foto ai soldi e te li invia

Nella circostanza **BUONSANTE Andrea ha inviato una fotografia della busta contenente il denaro consegnatogli da ZANZARELLI per il tramite di MAZZUTI.**

Dunque, il contributo di BUONSANTE si appalesa causalmente efficiente: ebbene, è emerso che il suo contributo non si è limitato alla mera presenza fisica al momento della consegna **della cocaina** a MAZZUTI, in cambio della somma di denaro (a copertura di precedenti forniture) – presenza documentata dal riferimento ad "Andrea", oltre che dai tabulati del traffico telefonico relativo alla sua utenza- ma si è rivelato determinante in ragione della perquisizione subita qualche giorno prima da GANAJ da parte della Guardia di Finanza, ricondotta da COBA alla visione delle immagini registrate dalle telecamere sequestrata presso l'abitazione di GILIBERTI: per tale motivo COBA aveva deciso di rivolgersi a soggetto "insospettabile", atteso che egli aveva ipotizzato che il controllo su GANAJ avrebbe potuto essere stato effettuato dopo che gli operanti avevano accertato la presenza di GANAJ e KIPTIU presso l'abitazione dei coniugi GILIBERTI-RONGHI.

Sicché, tale contributo è stato fondamentale per la conclusione dello scambio.

Alla luce di tali considerazioni anche il contributo di BUONSANTE si è rivelato quale contributo causalmente efficiente, avendo egli con la propria condotta agevolato il trasporto e la successiva consegna materiale della droga.

Altrettanto indubbia è la prova del concorso di GANAJ, il quale in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo, provvedendo a **coordinare le operazioni di consegna della cocaina**, con l'ausilio di COBA, per il tramite del quale, GANAJ ha fatto trasmettere indicazioni a MAZZUTI: peraltro, i dati **del traffico telefonico relativi all'utenza in uso a GANAJ documentano come egli abbia agganciato celle del Comune di Mola di Bari, nei pressi della residenza di BUONSANTE, proprio nell'orario in cui è avvenuta la consegna dell'eroina, della quale è stato informato in tempo reale COBA.**

Nella circostanza, si è registrato l'intervento anche di **ZANZARELLI,** il quale ha organizzato con COBA lo scambio tra **cocaina e denaro**, condividendo con il suo interlocutore le strategie operative e impartendo le indicazioni condivise alla nipote, MAZZUTI, cui ZANZARELLI ha consegnato il proprio cellulare per comunicare in modo riservato, tramite chat criptate, in occasione dei suoi spostamenti: sicché, egli ha fornito mezzi e risorse funzionali all'acquisto della **cocaina,** del quale lo stesso ZANZARELLI ha beneficiato, come è emerso dalla prospettazione dell'intenzione di disfarsi, vendendola, nel più breve tempo possibile del narcotico, oltre che dal riferimento alla necessità di reperire altra sostanza stupefacente dello stesso tipo.

Non vi sono dubbi sull'avvenuta consegna, oltre che sul quantitativo consegnato di cocaina, per come innanzi illustrato.

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **COBA Adi, GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea Nicola,** in quanto, questi ultimi due, su indicazioni di COBA, hanno provveduto alla materiale consegna del narcotico, **occultato a casa del "ragazzo", cioè dello stesso BUONSANTE, il quale, com'è emerso in precedenza, si era reso disponibile ad occultare la sostanza stupefacente presso di sé:** il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte di COBA. Peraltro, lo stesso COBA risulta destinatario del denaro pattuito quale prezzo per l'acquisto del narcotico, come si

desume dall'invio da parte di BUONSANTE della fotografia del denaro ricevuto per la consegna.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
RILEVANTE
pero per la bianca ce lo a casa di quell ragazo che voglio mandare per i soldi fra e sono riamsti altri 2 kili perche 3 kili li hano portato loro a altamura
30/08/2020 16:20:01

Quanto a BUONSANTE, è emerso che lo stesso deteneva **la cocaina** presso la sua abitazione, ove poi è avvenuto lo scambio.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a GANAJ Agron, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che egli ha provveduto al suo trasporto, dopo averla prelevata dall'abitazione di KIPTIU e, infine, alla consegna materiale del narcotico a BUONSANTE Andrea, presso la sua abitazione, ove è avvenuto lo scambio tra **cocaina, ceduta a MAZZUTI, e denaro**: la presenza di BUONSANTE e GANAJ in loco è documentata dalle celle agganciate dalle utenze degli stessi in orario compatibile con quello in cui è avvenuta la consegna, documentata dal messaggio inviato dallo stesso GANAJ a COBA.

Analoghe considerazioni valgono per il delitto di **cessione**, mediante consegna materiale all'acquirente, **ZANZARELLI Angelo, per conto di MAZZUTI Luisa.**

Con riferimento a COBA Adi, la riferibilità allo stesso della cessione del narcotico si evince dalla circostanza che GANAJ lo ha informato in diretta sulle fasi della consegna.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza, la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **cocaina**, **consegnata** a ZANZARELLI, per conto di MAZZUTI, in quanto COBA ne aveva acquisito la disponibilità in precedenza, detenendola presso l'abitazione di KIPTIU e, in seguito, presso l'abitazione di BUONSANTE - resosi disponibile -, il quale esercitava un potere materiale, di fatto, sulla sostanza stupefacente.

Con riferimento a ZANZARELLI e MAZZUTI, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto e detenzione del quantitativo di 2 kg di cocaina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa,

sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

La giurisprudenza ha chiarito che "*in materia di stupefacenti, tra le condotte illecite descritte nella norma incriminatrice di cui all'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, rientra anche quella di intermediazione, che è ricompresa nella condotta del "procurare ad altri", con la quale si intende punire l'attività illecita di chi agisce al fine di provocare l'acquisto, la vendita o la cessione di droga da parte di terzi, perfezionandosi il reato nel momento in cui l'agente manifesta la disponibilità a procurare ad altri droga, sempre che ne abbia la disponibilità, pur mediata*" (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 46367 del 11/10/2023 Ud. (dep. 16/11/2023) Rv. 285882 - 01).

Orbene, nel caso di specie, dalle conversazioni precedenti e successive all'incontro documentato, nonché dall'invio delle fotografie del denaro consegnato presso il luogo di incontro stabilito nei giorni precedenti, si trae la prova dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna al **detentore materiale, MAZZUTI e al titolare del potere dispositivo sulla sostanza, ZANZARELLI,** del quantitativo di **2 chili di cocaina, evocata nel corso dei messaggi.**

Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale sostanza, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, nonché in ragione della pattuizione e della consegna di un importo di denaro in favore di COBA da parte di ZANZARELLI per le precedenti consegne: in occasione dei messaggi scambiati tra i due, peraltro, è emerso che ZANZARELLI ha più volte evocato la necessità di "rientrare" nel debito contratto con COBA, mediante la cessione di precedenti quantitativi di narcotico.

Il contributo di **ZANZARELLI si palesa come rilevante e, comunque, causalmente efficiente, in quanto lo stesso ha coadiuvato la nipote MAZZUTI negli spostamenti, fornendole i mezzi e le risorse per addivenire all'acquisizione della disponibilità materiale della cocaina, con contestuale consegna del denaro (43.000 euro).**

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **COBA Adi, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa** per i delitti di cui al **capo A14, di detenzione, trasporto e cessione in data 1° settembre 2020 a Mola di Bari, nei pressi dell'abitazione di BUONSANTE, ove GANAJ Agron ha materialmente trasportato il narcotico su indicazioni di COBA, con contestuale detenzione in capo a BUONSANTE, prima e in capo a ZANZARELLI e MAZZUTI dopo la consegna a questi ultimi, avendo essi esercitato un potere di signoria di fatto sulla sostanza stupefacente ceduta agli ultimi due.**

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra

loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che GANAJ e ZANZARELLI hanno agito seguendo le direttive di COBA Adi, tenuto in costante aggiornamento sugli accadimenti in diretta. In specie, GANAJ, dopo che la sostanza stupefacente era stata spostata a casa di BUONSANTE, ha garantito le operazioni di **consegna**, materialmente effettuata da **BUONSANTE a MAZZUTI,** su indicazioni di COBA, il quale, conversando contemporaneamente con MAZZUTI e GANAJ li ha coadiuvati predisponendo le operazioni preliminari per il successivo trasporto e la consegna della cocaina. In tale contesto tutti gli indagati, ivi compreso ZANZARELLI, il quale ha fornito un contributo organizzativo e preliminare, hanno assicurato il buon andamento della consegna, coordinandosi tra loro, tramite COBA, in contatto con GANAJ e MAZZUTI e avvalendosi del contributo determinante di BUONSANTE e MAZZUTI: dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati.

La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

4.18. Capo A15

COBA Adi, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, NDERJAKU Ekil e soggetto n.m.i. utilizzatore di SKY PIN 1D56U7:

A15) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p., 73 commi 1 e 6 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **2 chilogrammi di cocaina**, al **costo complessivo di 76.000 euro**.

In particolare, sulla base degli accordi presi tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** tra **COBA Adi** e **NDERJAKU Ekil** (a sua volta in contatto con altro soggetto non identificato **utilizzatore del PIN 1D56U7**), in virtù delle indicazioni fornite dall'Albania dallo stesso **COBA Adi** a **GANAJ Agron**, la sostanza stupefacente veniva trasferita da quest'ultimo, unitamente a **BUONSANTE Andrea**, da Mola di Bari a Noicattaro (Ba), trasportata a bordo dell'**autocarro con cestello NISSAN Cabstar** tg.CS520NH.

In occasione della consegna ad un soggetto non identificato giunto in via Giovanni Falcone n.60 a Noicattaro (Ba), quest'ultimo consegnava a **GANAJ Agron denaro contante pari a 76.000 euro** a titolo di pagamento della droga ricevuta.

In Mola di Bari (BA), Noicattaro (BA) e Albania, il 7 settembre 2020.

***

Al **capo A15** sono contestati a **COBA Adi, GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea Nicola, in concorso con l'utilizzatore non identificato dello SKY PIN 1D56U7,** i delitti di detenzione, trasporto e cessione **ad un acquirente di Noicattaro, identificato in NDERJAKU Ekil, utilizzatore dello SKY PIN 5PNNS9, il 7 settembre 2020, di un quantitativo di 2 kg di cocaina, a bordo dell'autocarro con cestello NISSAN Cabstar, targato CS520NH; con l'aggravante del concorso di tre persone, di cui all'art. 73, comma 6 d.P.R. n. 309/1990.**

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercorse a mezzo di chat criptate tramite **SKY ECC tra COBA Adi (**utilizzatore del **PIN I12OHB) e**

GANAJ Agron (PIN H79UVJ)[70], nonché tra **COBA ed un soggetto acquirente, utilizzatore del PIN 5PNNS9**[71], **identificato in NDERJAKU Ekil (**quest'ultimo a sua volta in contatto con un altro soggetto, utilizzatore del PIN 1D56U7)[72] (si veda alle pp. 740 ss. della richiesta di misura cautelare).

Dall'analisi dei messaggi scambiati utilizzando la piattaforma di chat criptata **SKY ECC**, è emerso che in data **7 settembre 2020**, **COBA Adi** ha disposto la cessione in favore del citato utilizzatore dello **SKY PIN 5PNNS9** di **2 chilogrammi di cocaina** al costo di **38.000 euro al chilogrammo**, materialmente consegnata a Noicattaro (Ba), nei pressi del civico 60 di via Giovanni Falcone, da GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea.

Quanto all'identificazione dell'utilizzatore dello SKY PIN 5PNN29 si rimanda a quanto illustrato dal PM nella richiesta di misura cautelare, alle pp. 1682 ss. per quanto qui non espressamente illustrato.

In questa sede, prima di passare alla disamina dei contenuti dei vari messaggi acquisiti con riferimento a tale contestazione, è opportuno evidenziare che l'utilizzatore dello SKY PIN 5PNNS9 è stato identificato nel cittadino albanese **NDERJAKU Ekil** detto "***Kili***" (alias **NDERJAKU Genti**): alla sua identificazione si è pervenuti in quanto nei messaggi inviati tramite criptochat egli è stato appellato "**Kili**", diminutivo di **"Ekil".**

Peraltro, sul suo conto ha riferito il collaboratore di giustizia DUMANI Nuredin, il quale ha riconosciuto in foto in occasione del suo interrogatorio il cittadino albanese **NDERJAKU Ekil** detto "***Kili***", riferendo che egli era comunemente noto con il soprannome "Kili" e che egli era parte di un gruppo criminale dedito al **traffico internazionale di cocaina,** con contatti in Italia e altri paesi europei: "***Akil NDERJAKU. Io lo conosco come Kili*** (...) ***Da Kili prendevamo la cocaina*** (...) ***io non ho più avuto a che fare con lui poiché questo è diventato parte di un gruppo a me rivale*** (...) ***È diventato molto forte. Ha comprato tre auto blindate*** (...) ***Io ho creato il legame con il gruppo con il quale lui era in contatto. Erano molto più forti ed andavano oltre l'Italia*** (...) ***Aveva contatti in tutta l'Europa***".

Egli ha dichiarato quanto segue:

(...)

IL COLLABORATORE:	***"Identifico la foto numero due (2)."***
TEN. COL. OCCHIOGROSSO:	Come si chiama il soggetto?
IL COLLABORATORE:	***"Kil, Akil NDERJAKU. Io lo conosco come Kili. Vive nel località chiamata "Plazh" a Durazzo. Nella circoscrizione numero 13. Identifico con il nome la foto numero cinque."***
TEN.COL. OCCHIOGROSSO:	No, no aspetta, aspetta torniamo alla foto numero due. Ci dici tutto quello che sai su NDERJAKU?
P.M. DOTT. CARDINALI:	Eh, cosa sai?
IL COLLABORATORE:	***"Da Kili prendevamo la cocaina poiché aveva il laboratorio presso il suo locale."***
P.M. DOTT. CARDINALI:	Il laboratorio nel suo locale? Che laboratorio?
IL COLLABORATORE:	***"Il laboratorio della cocaina."***
Uff. P.G: DUKA:	dove?
IL COLLABORATORE:	***"Vicino all'albergo ristorante KORAL conosciuto anche come***

70 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - "**CHAT 1**" del Volume **VI** delle annotazioni.

71 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo all'estrazione parziale delle chat intercorse tra COBA Adi e l'utilizzatore del PIN **5PNNS9** - "**CHAT 3**" del Volume **VI** delle annotazioni.

72 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo all'estrazione parziale delle chat intercorse tra l'utilizzatore del PIN **5PNNS9** e l'utilizzatore del PIN **1D56U7** - "**CHAT 4**" del Volume **VI** delle annotazioni

la RUOTA ROSSA."

P.M. DOTT. CARDINALI: Allora aveva il laboratorio di cocaina nel suo ristorante.

IL COLLABORATORE: ***"Il suo ristorante, no solo ristorante nel pressi del ristorante KORAL. Poiché il ristorante KORAL è un atro, sono adiacenti. Sono vicini. Il nome del ristorante di Akil non lo so come si chiama ma è vicino all'hotel ristorante KORAL, nello stesso quartiere chiamato la RUOTA ROSSA."***

P.M. DOTT. CARDINALI: In che periodo hai preso la cocaina da lui?

IL COLLABORATORE: ***"La cocaina l'ho presa da lui, da NDERJAKU Akil, insieme a mio fratello poiché lui era amico di mio fratello."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Quando l'ha presa?

IL COLLABORATORE: ***"Nel 2013."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Quanta?

IL COLLABORATORE: ***"Prendevamo 50g, 20g secondo le richieste."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Ogni quanto?

IL COLLABORATORE: ***"Ogni dieci giorni, ogni quindici, ogni mese, non è che c'era molto lavoro."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Hai detto che sai il soprannome di questa persona?

IL COLLABORATORE: ***"Kili."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Si dà atto che la foto numero due corrisponde a NDERJAKU Ekil. Sai se lo chiamavano anche Genti?

IL COLLABORATORE: ***"Non vorrei dire bugie."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Tu sai se questa persona ha continuato il traffico di cocaina?

IL COLLABORATORE: ***"Lo so ma io non ho più avuto a che fare con lui poiché questo è diventato parte di un gruppo a me rivale."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Quindi siccome era un gruppo diverso non la prendevi più da lui.

IL COLLABORATORE: ***"Mi sono distaccato totalmente."***

P.M. DOTT. CARDINALI: E come fai a sapere che lui a continuato con la droga?

IL COLLABORATORE: ***"Poiché noi ci interessavamo sempre dei nostri avversari."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Tu con il tuo gruppo?

IL COLLABORATORE: ***"Sì, sì. Nel 2019, il cugino di primo grado di Kili è venuto a trovarmi. Al momento non mi ricordo il nome, è venuto e mi ha chiesto di fare un incontro con Kili."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Hai fatto questo incontro?

IL COLLABORATORE: ***"No, non l'abbiamo fatto più, io non ho accettato."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Quando dici non abbiamo accettato, tu e il tuo gruppo non avete accettato?

IL COLLABORATORE: ***"No, io non ho accetto, io."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Sai se ha continuato nella droga anche dopo il 2019?

IL COLLABORATORE: ***"È diventato molto forte. Ha comprato tre auto blindate. Due G Classe e uno CADILLAC, CADILLAC Escalade fuoristrada."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Comprate con che soldi?

IL COLLABORATORE: ***"Normale che con la cocaina, non le puoi comprare quelle altrimenti poiché erano macchine che costavano 500 mila euro tutte e tre insieme."***

P.M. DOTT. CARDINALI: Sai se Kili trafficava droga anche in Italia?

IL COLLABORATORE: ***"Io ho creato il legame con il gruppo con il quale lui era in contatto. Erano molto più forti ed andavano oltre l'Italia."***

P.M. DOTT. CARDINALI:	Cioè in Italia?
IL COLLABORATORE:	***"Non avevo un'informazione precisa dove."***
P.M. DOTT. CARDINALI:	In Italia e in altri posti?
IL COLLABORATORE:	***"Sì. Aveva contatti in tutta l'Europa. Cioè aveva poiché non ne ha più in quanto sta in carcere."***
P.M. DOTT. CARDINALI:	Quindi ora è in carcere?
IL COLLABORATORE:	***"Sì."***
P.M. DOTT. CARDINALI:	Sai da quanto tempo è in carcere lui?
IL COLLABORATORE:	***"Questione di mesi non ha ancora fatto un anno."***
P.M. DOTT. CARDINALI:	Quindi 2023?
IL COLLABORATORE:	***"Sì, è stato arrestato nel 2023."***
P.M. DOTT. CARDINALI:	Vuoi vedere la foto numero (tre) 3?
TEN.COL.OCCHIOGROSSO:	**Chiedo scusa dottore possiamo fare qualche domanda?**
P.M. DOTT. CARDINALI:	Sì, sì, sì.
TEN.COL.OCCHIOGROSSO:	Che tu sappia NDERJAKU utilizzava Sky pin?
IL COLLABORATORE:	***"Sicuramente lo sapevo poiché mi ha chiesto il contattato, ma non so quale sky pin aveva."***
P.M. DOTT. CARDINALI:	Cosa usava?
IL COLLABORATORE:	***"Sky pin."***
TEN.COL.OCCHIOGROSSO:	Quindi il suo nome di battesimo è Kili?
IL COLLABORATORE:	***"Come Kili noi lo conosciamo tutti. Kili è il diminutivo di Ekil."***
TEN.COL.OCCHIOGROSSO:	Sì, sì. Sai se ha un fratello?
IL COLLABORATORE:	***"Non vorrei dirti bugie."***
TEN.COL.OCCHIOGROSSO:	"Per caso sai se ha contratto il corona virus?"
IL COLLABORATORE:	***"Non ho informazioni in merito, poiché anche questo aveva paura di me. Era molto attento e non usciva più come prima."***

(...)

Quanto agli elementi acquisiti per mezzo delle chat, si osserva, in data 24.10.2020 è stato documentato uno scambio di messaggi nella chat criptata tra gli utilizzatori, non identificati, di due altri PIN, con i quali uno ha chiesto all'altro il PIN in uso a "**KILI**".

In particolare, l'utilizzatore del PIN Y4K1YS ha scritto all'utilizzatore del PIN H1IQJ2: "***Mi dai il contatto SKY di KILI poiché lo vuole TANI di Mammuras***".

Pochi minuti dopo l'utilizzatore del PIN H1IQJ2 ha risposto, indicando **il PIN 5PNNS9** come quello in uso al citato "**KILI**": "***5PNNS9 (...) questo è fratello***".

Quindi, accertato lo pseudonimo dell'utilizzatore di tale SKY PIN, KILI, sono stati acquisiti ulteriori elementi che hanno consentito di ricondurre con certezza l'identità in quella del cittadino albanese **NDERJAKU Ekil detto "*Kili*".**

Tra questi, vi sono i riferimenti contenuti nella chat intercorsa in data **14.09.2020 tra KILI, utilizzatore del PIN 5PNNS9** e l'utilizzatore, non identificato, del PIN N87DDL.

In particolare, quest'ultimo ha inviato a KILI una fotografia che ritraeva l'immagine di un articolo pubblicato on line, relativo ad una inchiesta dell'OFL albanese, con abbinata la fotografia **di un uomo, corrispondente a NDERJAKU Ekil detto Kili**.

Si riporta di seguito la fotografia in questione, inviata dal PIN N87DDL, comparata con la fotografia di NDERJAKU Ekil detto Kili.



Immagine inviata in data 14.09.2020 dal PIN N87DDL al PIN 5PNNS9



Immagine ritraente NDERJAKU Ekil, nato in Albania il 5.10.1983

A quel punto, l'utilizzatore del **PIN 5PNNS9 di nome KILI**, confessando la propria identità, si è riconosciuto nell'immagine dell'uomo inviata dal suo interlocutore, scrivendo: "***che c'entra la mia foto da te***".

All'articolo in questione, riguardante gli accertamenti patrimoniali avviati sul conto del cittadino albanese Marjel Firza, sospettato di far parte di una banda criminale di Durazzo, era stata abbinata la foto di **NDERJAKU Ekil**.

Così, infatti, gli ha risposto l'utilizzatore del PIN N87DDL: "***e amico che hai fatto non lo so quale stronzo di giornalista l'ha fatta e ha fatto uscire anche a te***".

Sulla questione NDERJAKU Ekil ha aggiunto, chiedendo ragguagli all'interlocutore su cosa gli avessero notificato: "***ma a te quelli dell'OFL ti hanno portato la lettera?*** (...) ***cosa hanno detto?***", per poi concludere: "***proprio quella mia foto ci voleva lì***".

Lo scambio di messaggi sopra riportati ha consentito di attribuire con certezza l'identità del soggetto a nome **KILI**, utilizzatore del PIN 5PNNS9, a **NDERJAKU Ekil detto Kili.**

Tanto premesso sull'identificazione dell'**utilizzatore dello SKI PIN 5PNNS9 con NDERIAKU Ekil, detto Kili,** è consentito esaminare gli elementi emersi con riguardo al delitto di cui al **Capo A15;** in tale occasione, per trasportare materialmente la droga, è stato **utilizzato per la prima volta l'autocarro con cestello NISSAN Cabstar targato CS520NH**, di proprietà di **BUONSANTE Andrea**.

Al riguardo, dalle chat è emerso che la scelta di utilizzare questo mezzo era scaturita a seguito della perquisizione d'iniziativa effettuata il precedente 25 agosto 2020 dalla Guardia di Finanza di Bari, in occasione di un controllo alla circolazione stradale nei confronti **di GANAJ Agron**, in esito alla quale era stato individuato il **nascondiglio**, ricavato da un doppiofondo all'interno del cruscotto della sua autovettura **OPEL Astra**, normalmente utilizzato dal sodalizio per il trasporto della sostanza stupefacente.

A partire da quel momento l'autocarro con cestello ha sostituito definitivamente l'autovettura OPEL Astra di **GANAJ**, ormai "bruciata", in occasione delle consegne di droga.

Con riferimento all'esame dei contenuti delle **chat criptate**, anche in questa occasione l'acquisizione ha permesso solo in parte la lettura dei messaggi scambiati tra gli indagati; in particolare, è stato possibile leggere i messaggi inviati da **GANAJ Agron** a **COBA Adi** e non le risposte di quest'ultimo.

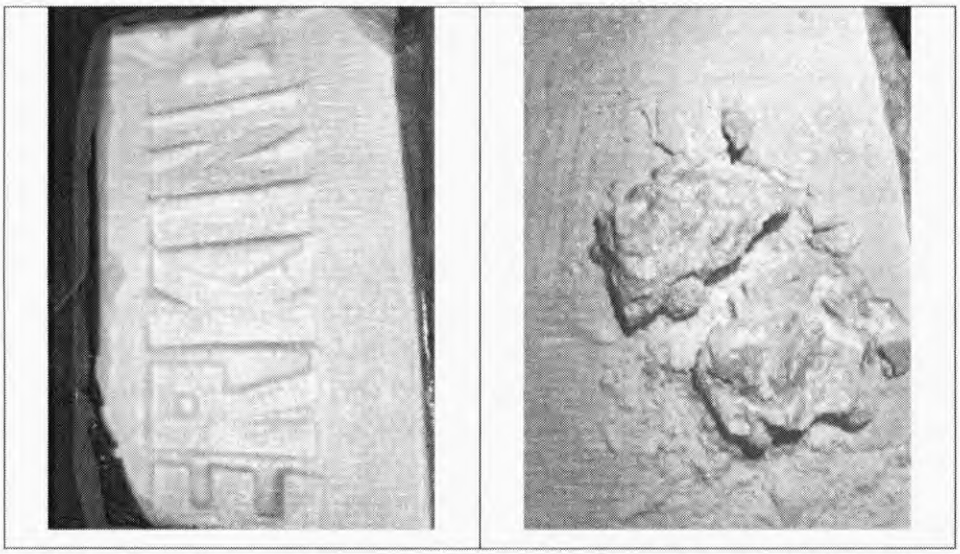
La chat intercorsa invece tra **COBA** e **NDERJAKU Ekil,** utilizzatore dello **SKY PIN 5PNNS9** è risultata, invece, completa, nel senso che sono stati acquisiti i messaggi inviati sia dall'uno che dall'altro.

In ogni caso, il contenuto dei messaggi acquisiti, corredato anche di fotografie, è risultato chiaro, al punto da non lasciare alcun dubbio sull'attuazione delle condotte illecite da parte degli indagati.

Andando ad esaminare nel dettaglio il contenuto dei messaggi criptati acquisiti, i primi messaggi di interesse sono quelli scambiati dal giorno **13 agosto 2020**, quando **COBA Adi** alle **22:47** ha avviato una chat, in lingua albanese, proprio con **NDERJAKU**, **utilizzatore del PIN 5PNNS9,** da cui è emerso l'interesse di quest'ultimo ad una fornitura di cocaina ("**la bianca**").

In particolare, alle ore **23:51**, **NDERJAKU** ha chiesto a **COBA Adi** se avesse disponibilità **cocaina**, quale fosse il prezzo di vendita e se avesse la possibilità di inviargli una foto della droga: "***Tu hai la bianca?*** (...) ***che prezzo ha?*** (...) ***hai la foto?***".

In risposta alla richiesta avanzatagli, **COBA Adi** ha inviato due fotografie[73], (di seguito riportate), una ritraente un panetto di cocaina con inciso il marchio "***ERKING***" e un'altra dove si nota lo stesso panetto, con il particolare delle "**scaglie**".[74]



Ricevute le foto, l'acquirente utilizzatore del **pin 5PNNS9, NDERJAKU,** ha rivelato a COBA di avere la necessità di parlarne con una terza persona: "***ecco chiediamo a qualcuno***".

A distanza di diversi giorni, il 6 settembre 2020, è stata documentata una chat Tra **l'acquirente, NDREJAKU e un terzo soggetto, anche questo interessato alla cessione, utilizzatore dello SKY PIN 1D56U7.**

In particolare, dopo aver inoltrato le due fotografie che ritraevano la cocaina precedentemente ricevute da COBA Adi, NDREJAKU ha intrattenuto una chat con l'utilizzatore del PIN **1D56U7**, dalla quale è emerso che gli stessi avevano concordato una cessione di sostanza stupefacente del tipo cocaina da inviare a **Noicattaro** (BA).

Parallelamente **COBA Adi** ha avviato un'altra chat con il connazionale **GANAJ Agron** e, a partire dalle ore **21:08,** quest'ultimo gli ha riferito di essere appena rientrato presso la propria abitazione, chiedendo notizie in merito ad alcuni messaggi che aveva ricevuto:

---

73 Files: 20200813225332_1120HB_7966bba23daa0199439255436ced16d3b05a13bc.jpg - IMG-1597359211895; 20200813225342_1120HB_db2e512b87157922d7459a9504da8f7a4000b139.jpg - IMG-1597359222112.

74 Va osservato che le foto risultavano le stesse che **COBA** aveva precedentemente inviato, in data 2 e 3 agosto 2020 a **ZANZARELLI Angelo**, dopo averle ricevute dall'utilizzatore del pin **C3289B**, risultato essere il fornitore dello stupefacente.

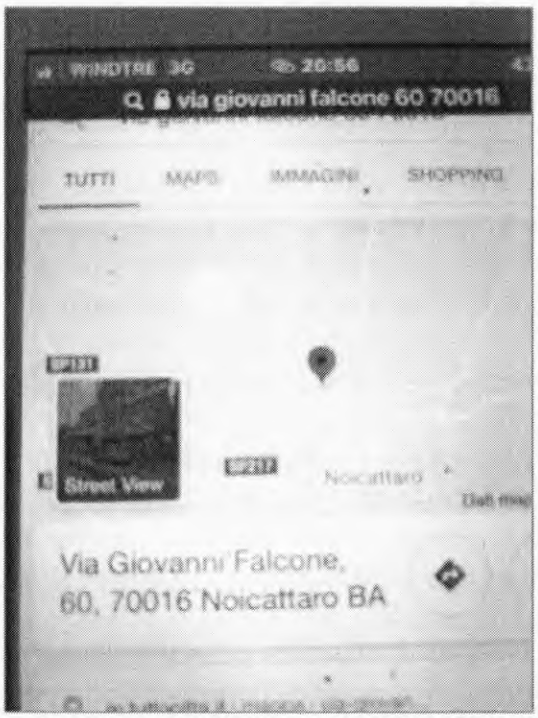
"***sono appena tornato a casa ero uscito*** (...) ***avevi scritto tanto per o avevi qualcosa***".

Dalla lettura dei successivi messaggi, seppur come detto non era possibile acquisire i contenuti dei messaggi inviati a GANAJ da **COBA Adi,** è emerso che l'oggetto della conversazione era una consegna della cocaina che era ancora nella disponibilità di **GANAJ Agron,** tanto che quest'ultimo ha chiesto chiarimenti circa il quantitativo da cedere ("***entrambe o solo una?***").

Nel prosieguo, GANAJ si è reso disponibile anche ad effettuare lui stesso la consegna di droga, qualora l'acquirente non avesse avuto la possibilità di recarsi a Mola di Bari.

È emerso, inoltre che, in tal caso, l'avrebbe trasportata a Noicattaro utilizzando appunto il "camion" di Andrea, facendo riferimento all'automezzo NISSAN Cabstar[75], di proprietà di BUONSANTE Andrea: "***A bari dove?*** (...) ***Se non può venire glielo porto con il camion di Andrea*** (...) ***entrambe o solo 1*** (...) ***chiedigli si può andare con il camion lì? E' come quelle piattaforme non è grande*** (...) ***a Noicattaro***".

Nel frattempo, **NDRRJAKU** ha chiesto all'utilizzatore del PIN **1D56U7** l'indirizzo dove far recapitare la sostanza stupefacente ("***che indirizzo hai detto?*** (...) ***dove sta la merce?***"). A fronte di tale richiesta, quest'ultimo si è riservato di comunicare l'indirizzo, lasciando intendere che a sua volta l'avrebbe ricevuto da altra persona: "***no, gli diamo l'indirizzo di quell'amico, ecco appena me lo invia***". Dopo qualche minuto, precisamente alle ore **21:18,** il **PIN 1D56U7** ha inviato a **NDERJAKU** la fotografia[76] (di seguito riportata) della schermata di un telefono cellulare in cui era contenuto il riferimento ad una posizione su mappa, oltre che l'indicazione dell'indirizzo "**Via Giovanni Falcone, 60, 70016 Noicattaro BA**".



Subito dopo, alle ore **21:33** NDERJAKU ha inoltrato la stessa fotografia[77], appena ricevuta dal **pin 1D56U7,** a **COBA Adi,** al chiaro fine di comunicargli l'indirizzo presso il quale doveva essere effettuata la consegna dello stupefacente.

---

75 **NISSAN Cabstar**, targato **CS520NH** intestato e in uso a BUONSANTE Andrea Nicola.
76 File n. 20200906191816_1D56U7_a46efaa8b9355eff9691ea92a699581bfc8b3996.jpg - IMG-1599419781573.
77 File n. 20200906193359_5PNNS9_a3f3df19bcd1230d0c98a7c775ecb9aff8b93fff.jpg - IMG-1599420840788.

Seppure il messaggio non è stato acquisito, si desume che **COBA Adi** abbia inoltrato la stessa foto a **GANAJ Agron** che avrebbe dovuto materialmente effettuare la consegna: ciò si ricava logicamente dal fatto che quest'ultimo, alle ore **21:36**, rispondendo a **COBA**, gli ha confermato la propria disponibilità a raggiungere **Noicattaro**, rimandando la definizione dei dettagli al giorno successivo, dopo aver ottenuto da **BUONSANTE Andrea** la disponibilità del mezzo: "***a Noicattaro*** (...) ***si cuore*** (...) ***quando li vuoi*** (...) ***Chiedo anche ad Andrea quando ce l'ha il camion e ti dico ci accordiamo domani alle 15.30***".

Poco più tardi, alle ore 22:04, **GANAJ Agron** ha informato **COBA Adi** di aver avuto da **BUONSANTE Andrea l'assenso,** alludendo, come si vedrà, alla disponibilità per l'indomani dell'autocarro con cestello: "***Ho parlato con Andrea per domani ok***".

Il giorno seguente, 7 settembre 2020, a partire dalle ore **12:11**, **COBA Adi** ha avviato la chat in lingua albanese con **NDERJAKU,** ricordando a quest'ultimo di riferire ad una terza persona, che avrebbe materialmente ricevuto la cocaina, che l'orario per la consegna dello stupefacente era fissato per le ore 15:30: "***non ti dimenticare amico, hai detto a quello alle 3.30***".

Alle successive **12:13 NDERJAKU** ha risposto assicurando che avrebbe provveduto a riferire alla persona interessata, confermando dopo pochi minuti e chiedendo, nell'occasione, con quale mezzo il corriere sarebbe giunto a Noicattaro: "***si, ecco glielo dico poiché mi sono dimenticato ieri*** (...) ***amico a posto*** (...) ***dimmi dopo con che macchina la devi portare lì***".

In risposta, COBA Adi ha riferito che la droga sarebbe stata trasportata a bordo di un autocarro dotato di "una piccola gru": "***amico andrà con una di quelle macchine piccole che mettono le pubblicità*** (...) ***ha come una piccola gru dietro, non so ce l'hai presente***".

Nel frattempo, alle ore **12:49, GANAJ Agron** ha comunicato a **COBA Adi** che lo avrebbe avvisato appena partito per Noicattaro, indicando l'orario delle ore 15:00: "***quando parto ti scrivo*** (...) ***credo che parto per le tre***".

Dalle chat acquisite è emerso che **GANAJ Agron** si è mosso in anticipo rispetto all'orario indicato: ciò si desume dal fatto che alle ore **14:46** GANAJ ha avvisato COBA, scrivendogli di essere partito ("***Sono partito***") e chiedendogli se avesse dovuto solo consegnare la sostanza stupefacente o anche ritirare il denaro a pagamento dello stesso: "***glieli devo solo lasciare?*** (...) ***quanti sono?***". Ha aggiunto he sarebbe giunto sul posto nell'arco di 15 minuti: "***Sono partito io prima non è colpa sua ma credo che tra 15 minuti arrivo***".

Di conseguenza, alle ore **14:55**, **COBA Adi** ha informato **NDERJAKU Ekil** del fatto che il corriere sarebbe giunto in anticipo sul posto prestabilito, chiedendo, ove possibile, di mandargli incontro la persona incaricata a ritirare il carico di droga: "***amico dice che arriva tra quindici minuti*** (...) ***se ha la possibilità, gli andasse incontro*** (...) ***se non può alle 3 e 30 come siamo rimasti*** (...) ***3.10 - 3.15 quello sta lì***".

In effetti, già alle 15:04 **GANAJ Agron** ha avvisato **COBA Adi** ("***Jubi***") del fatto che era arrivato sul luogo dell'incontro ("***Jubi io sto qui"),*** chiedendo se la persona che avrebbe dovuto incontrare fosse un loro connazionale: "***è albanese?***".

A quel punto **COBA Adi** ha informato **l'acquirente NDREJAKU** del fatto che il corriere era arrivato, chiedendo di quanto tempo avesse bisogno colui che doveva ricevere la droga per raggiungere il posto: "***lui sta proprio all'indirizzo*** (...) ***tra quanto può andare amico li, glielo puoi chiedere?***".

Nell'occasione **NDERJAKU** ha risposto dicendo a COBA che avrebbe subito provveduto ad informare la persona interessata e contestualmente gli ha inviato una **fotografia**[78] (di seguito riportata), ritraente **grosse mazzette di banconote**, che evidentemente sarebbero state consegnate nell'occasione a **GANAJ Agron**, quale pagamento della **cocaina**. La foto ha consentito di leggere l'indicazione del totale, in migliaia di euro, apposto su ogni mazzetta (20, 20, 20, 16), tanto da consentire di rilevare la somma complessiva di **76.000 euro in denaro contante**.



Quindi, **NDREJAKU,** continuando a inviare messaggi a **COBA Adi**, gli ha rappresentato le sue difficoltà a comunicare con la persona che avrebbe dovuto incontrare **GANAJ Agron**, in quanto non gli arrivavano i messaggi, precisando che la stessa sarebbe giunta sul posto a bordo di una autovettura FORD: "***un minuto*** (...) ***gli sto scrivendo che non gli stanno arrivando*** (...) ***gli SMS*** (...) ***ma gli ho detto e 10*** (...) ***fammi sapere*** (...) ***se si incontrano*** (...) ***poichè non*** (...) ***gli stanno arrivando*** (...) ***gli SMS*** (...) ***con la FORD*** **(...)** ***sta***".

Mentre, nell'occasione **GANAJ Agron**, che stava attendendo nel luogo prefissato, alle ore **15:15 ha scritto a COBA** che la persona che doveva incontrare non era arrivata ("***non è arrivato ancora***") e, al fine di agevolare l'incontro, ha inviato una fotografia[79], (di seguito riportata) effettuata dall'interno dell'automezzo utilizzato da cui era rilevabile la sua posizione.

Di seguito si riporta la fotografia inviata da GANAJ a COBA che ne documenta la posizione occupata.

78 File n. 20200907130751_5PNNS9_875702f5f2bdeacc841493513290b0dd105a6d92.jpg - IMG-1599484072616.
79 File n. 20200907132011_H79UVJ_15ff572236311070d81cff339c3844d149c608a0.jpg - IMG-1599484617931.



Dopo pochi istanti, **GANAJ Agron** ha avvisato **COBA Adi** dell'avvenuto **scambio**, confermando di aver ceduto lo stupefacente e di aver ritirato il denaro, nonché del suo rientro: "***ok ci siamo scambiati*** (...) **è *arrivato, adesso sta tornando***"[80]

Contestualmente, anche **NDERJAKU** ha informato **COBA Adi** dell'avvenuto incontro, indicato con il linguaggio criptico "lavoro": "***hanno finito*** (...) ***il lavoro***"; nella circostanza, inoltre, NDERJAKU ha inviato a COBA una **fotografia**[81] (di seguito riportata), che aveva evidentemente ricevuto da chi aveva materialmente incontrato **GANAJ**.

La foto, infatti, ritraeva i 2 panetti di cocaina, riportanti la dicitura "**ERKING**", a riprova dell'avvenuta cessione. **COBA Adi** rispondeva esprimendo soddisfazione che il tutto si era concluso positivamente: "va bene finalmente".



80 Vedasi **Annotazione "RR"** del 03.07.2023 – **SKY ECC** – **Ritiro e consegne denaro** - Volume **IV** delle annotazioni.
81 File n. 20200907132024_5PNNS9_fbbd64f3a90c4f66ff79d311e947e0eb7820032b.jpg - IMG-1599484810714.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Una volta consegnato lo stupefacente ed incassato il corrispettivo in denaro, **GANAJ Agron** e **COBA Adi** hanno continuato la conversazione in chat, rivelando che la consegna era stata effettuata dallo stesso **GANAJ Agron unitamente a BUONSANTE Andrea,** che evidentemente aveva condotto l'automezzo da Mola di Bari a Noicattaro e viceversa, lasciando lo stesso in un capannone di Mola di Bari.

Nello specifico, alle ore **15:41**, **GANAJ Agron**, **parlando al plurale,** ha avvisato **COBA Adi** del fatto che avevano fatto rientro **a Mola di Bari,** dove stavano lasciando l'automezzo di **BUONSANTE** in un capannone. Nella circostanza, inoltre, GANAJ ha aggiunto che il denaro appena ricevuto sarebbe stato custodito presso l'abitazione di **BUONSANTE** e che avrebbero provveduto a riporlo sottovuoto per la successiva spedizione in Albania, non appena fossero stati soli in casa: "***Siamo appena arrivati a Mola al capannone adesso li devo portare da Andrea e quando i genitori di questo non staranno a casa andrò e li chiuderò sottovuoto***".

Poco dopo **GANAJ** ha inviato la **fotografia**[82] (di seguito riportata) che ritraeva **4 grosse mazzette di denaro contante**, impacchettate con cellophane trasparente e nastro da imballaggio di colore marrone, su una delle quali era leggibile il numero 16 riportato a mano, da intendersi riferito all'importo di 16.000 euro in ragione del volume delle banconote.



Dalla scansione e dall'avvicendamento delle conversazioni, è emerso che il denaro fotografato era quello ricevuto a **Noicattaro** quale pagamento dei **2 chilogrammi di cocaina**. Esplicito in tal senso è il contenuto del messaggio inviato da **GANAJ** a **COBA** ("Jubi"), con il quale GANAJ ha precisato che, stando a quanto aveva trovato riportato sulle mazzette, la somma complessiva sarebbe dovuta essere pari a **76.000 euro**. Inoltre, GANAJ ha rappresentato a COBA che avrebbero momentaneamente custodito il denaro presso

82 File n. 20200907134333_H79UVJ_288edef6b883c89c43a8e83063300fc2c070223c.jpg - IMG-1599486194951.

l'abitazione di BUONSANTE: "***Secondo la scrittura sono 76*** (...) ***Jubi i soldi lì abbiamo portati a casa di Andrea***".

Il riferimento alla somma complessiva di **76.000** euro quale corrispettivo dello stupefacente ceduto, in uno con l'invio dell'immagine che ritraeva due panetti di **cocaina**, **consente di ritenere dimostrata sotto il profilo della gravità indiziaria la circostanza che a Noicattaro GANAJ e BUONSANTE avevano consegnato 2 chilogrammi di cocaina al costo di 38.000 euro al chilogrammo.**

Nelle ore successive, dalle 15:29, l'acquirente NDERJAKU ha manifestato a **COBA** le sue doglianze in ordine alla scarsa qualità della cocaina appena consegnata.

Ciò emerge chiaramente dal tenore dei messaggi, suffragati dall'invio di una fotografia ritraente la sostanza stupefacente appena ricevuta.

In particolare, NDERJAKU ha inviato a COBA una fotografia[83] (di seguito riportata), poco prima ricevuta dal PIN 1D56U7, che mostrava il panetto di cocaina aperto, evidenziando la consistenza particolarmente polverosa del panetto, anziché a scaglie.



Al riguardo, **COBA Adi** ha replicato sostenendo invece l'ottima qualità della sostanza stupefacente consegnata, suggerendo al suo interlocutore (**NDERJAKU,** utilizzatore del PIN **5PNNS9**) di riferire all'acquirente di rompere il panetto per poterlo constatare: "***digli amico di romperla*** (...) ***così la vede*** (...) ***perchè è così 10-15 hai in tutto insieme e non fa polvere per niente*** (...) ***poichè ce l'avevo anche qui***".

Nell'occasione, ha inviato anche la **fotografia**[84] (di seguito riportata) di un **panetto aperto di cocaina** della stessa partita, che era evidentemente nella sua disponibilità, a dimostrazione dell'assenza di polvere, indice di scarsa qualità, scrivendo: "***vedi come sta dentro*** (...) ***fagliela vedere*** (...) ***la rompesse non ci sono problemi***".

83 Files: 20200907133030_1D56U7_98170ba3abc63356c55073785f460a490a477b49.jpg - IMG-1599485425187; 20200907133121_5PNNS9_c30f53d2dca5dc24d67d397daad6cec8881c4293.jpg - IMG-1599485483127.

84 File: 20200907134037_1I2OHB_d0d09ce1e7241729b4715282b05c9e92caff7491.jpg - IMG-1599486039679.



Alle successive **16:15,** non avendo ricevuto ulteriori notizie dall'acquirente dello stupefacente, **COBA Adi** ha ricontattato **NDERJAKU**, **utilizzatore del PIN 5PNNS9,** scrivendo che qualora la sostanza non fosse risultata di gradimento, l'avrebbe potuta rendere senza alcun problema, atteso che a suo avviso la droga era invece di ottima qualità: "***amico cosa dice?*** (...) ***se non gli interessa la prendo indietro perchè è merce eccezionale super".*** A seguire, **COBA** ha specificato che, non avendo la disponibilità di un corriere, era riuscito ad effettuare lo scambio grazie all'utilizzo del "camioncino" fornitogli da un amico, alludendo quindi all'utilizzo dell'autocarro con cestello **NISSAN Cabstar** di proprietà di **BUONSANTE Andrea**: "***va bene amico non ti mettere in difficoltà te l'ho detto proprio per questo perché è merce super non lo dico così inutilmente ma non avevo l'autista per portarla lì giù e oggi con quel camioncino meno male che era lì vicino***".

Solo in tarda serata, a partire dalle ore **23:05, NDERJAKU ha inviato a COBA** lo screenshot di uno scambio messaggi dal quale è emerso che l'acquirente aveva lamentato la scarsa qualità della cocaina oggetto della fornitura, nonché il fatto che al panetto mancavano alcune decine di grammi per raggiungere il chilogrammo, aggiungendo anche che loro (***noi***) erano riusciti a vendere la "**merce**": "***l'ho data ...mi chiedono perché è così...dicono che manca ma lasciamo perdere... fratello adesso è andato via...te l'ho mandato giusto perché tu lo sapessi...devo dire grazie all'amico che l'ha preso poiché la merce non è buona ma noi comunque l'abbiamo tolta e abbiamo preso i soldi***".

Nella circostanza NDERJAKU ha inviato un'altra **fotografia**[85] del **panetto**, (di seguito riportata), a dimostrazione della scarsa qualità della sostanza stupefacente.

85 File n.20200907210550_5PNNS9_6d22f0b5b65634c24ca481e59a6d5701ee944b72.jpg - IMG-1599512752225.



COBA dalle 23:00 ha inviato a **NDERJAKU** dei messaggi, con i quali ha continuato a ribadire che si trattava invece di merce di alta qualità, invitando nuovamente il suo interlocutore a riferire a terza persona, acquirente, di ***"romperla"***, pur ammettendo che i panetti avevano un peso netto di poco inferiore al chilogrammo, di 960 grammi: "***amico te lo giuro su mio figlio la merce è super*** (...) ***digli di romperla e portargliela*** (...) ***la parte che manca è molto probabile poiché anche a me era mancante e la polvere che c'era era per aggiungere il peso poiché i panetti erano da 960 grammi***".

Al che, **NDERJAKU,** utilizzatore del **PIN 5PNNS9**, ha concluso la conversazione, replicando a sua volta a COBA: "***non fa niente amico l'ha tolto*** (...) ***ma non era un granché*** (...) ***e mancava***".

In relazione alle condotte delittuose rilevate dal contenuto dei messaggi, la polizia giudiziaria ha acquisito **oggettivi elementi di riscontro**, provenienti non solo dall'esame del traffico telefonico del giorno **7 settembre 2020**, ma anche dai dati di localizzazione GPS del **NISSAN Cabstar** e dalle verifiche effettuate presso la località dove è avvenuto lo scambio, elementi questi che confermano il coinvolgimento di **BUONSANTE Andrea**, oltre che di **GANAJ** e **COBA Adi**, in ordine alla **cessione dei due chilogrammi di cocaina a Noicattaro** all'acquirente **NDERJAKU.**

Compiendo accertamenti sulla fotografia inviata da **GANAJ Agron a COBA, ritraente il luogo in cui si trovava mentre attendeva la persona a cui consegnare la cocaina**, la PG ha riscontrato che:

- per trasportare la droga da Mola di Bari fino alla località dove effettuare la consegna **era stato utilizzato l'autocarro NISSAN Cabstar** di proprietà di **BUONSANTE Andrea**, **il cui interno caratteristico era perfettamente riconoscibile**;

- la località scelta per realizzare lo scambio era Noicattaro, via Giovanni Falcone all'altezza del civico 60, risultando riconoscibile lo stabile in foto come quello ubicato al predetto indirizzo;

- tale località è compatibile con la posizione su mappa inviata dall'utilizzatore dello SKY PIN in contatto con NDERJAKU che aveva chiesto la **cocaina,** oltre che l'indicazione dell'indirizzo "**Via Giovanni Falcone, 60, 70016 Noicattaro BA**";

- a bordo dell'autocarro con cestello, all'atto di scattare la foto con il telefono, GANAJ sedeva sul lato passeggero, compatibilmente con la presenza a bordo di una seconda persona (che si vedrà essere **BUONSANTE Andrea**).

A tal proposito, sulla base degli accertamenti effettuati da personale del Centro Operativo DIA di Bari[86], è stata documentata la corrispondenza degli interni del mezzo in uso nella circostanza a **GANAJ** con quelli del mezzo **NISSAN Cabstar** mediante raffronto con altro veicolo dello stesso modello, nonché la corrispondenza dello **stabile visibile in foto con quello ubicato a Noicattaro in via G.Falcone n.60.** Nell'occasione sono state effettuate le **fotografie**, utili per la comparazione, di seguito riportate.



foto inviata il 7 settembre 2020
da GANAJ Agron



foto scattata il 20 marzo 2023
da operatori DIA



foto inviata il 7 settembre 2020
da GANAJ Agron



foto scattata da operatori DIA il 6 febbraio 2023

86 Vedasi **Annotazione "PP"** del 17.08.2023 - **SKY ECC - Individuazione dei luoghi** citati nelle CHAT - Volume V delle annotazioni.

A tali elementi si aggiungono i **dati oggettivi rilevati dal sistema di localizzazione GPS**[87] installato a cura della compagnia di assicurazioni, a bordo dell'autocarro con cestello **NISSAN Cabstar**.

Dall'esame degli stessi, è emerso, infatti, che il suddetto mezzo, in data **7 settembre 2020** aveva fatto registrare spostamenti perfettamente coincidenti anche temporalmente con quelli comunicati da **GANAJ Agron** a **COBA Adi**.

In particolare, è emerso che **l'autocarro** alle ore 14:45 era partito da **Mola di Bari** si era spostato da Viale Polignano di Mola di Bari, in prossimità del parcheggio *"Autolinee Chiarelli"* (coord.te 41.05391 - 17.10364) e dopo aver percorso la sp 111 e la sp117, **alle successive ore 15:01 era arrivato a Noicattaro proprio in Via Giovanni Falcone, arrestando la marcia all'altezza del civico 60** (coord.te 41.04017 - 16.98315) dove era rimasto fermo **fino alle successive ore 15:19 (orario compatibile con i costanti aggiornamenti di GANAJ a COBA)**. Ripartito, dopo aver ripercorso la SP117 e SP 111, alle successive ore 15:40 era giunto a Mola di Bari in Viale Polignano, sempre in prossimità del parcheggio *"Autolinee Chiarelli"* (coord.te 41,053898 - 17,103083).

Infine, anche dall'esame del **tabulato delle utenze 3453299194 e 3930006614**[88], rispettivamente intestate ed in uso a **GANAJ Agron** e **BUONSANTE Andrea Nicola**, è emerso che **l'utenza di quest'ultimo ha** impegnato **celle perfettamente compatibili con lo spostamento dello stesso**, proprio nell'arco temporale in cui è avvenuta la consegna (cioè verso le ore 15:15) **da Mola di Bari verso Noicattaro, con rientro a Mola di Bari**.

In particolare, l'utenza di **BUONSANTE** alle ore 14:51 era localizzata a Mola di Bari; a seguire, dalle ore 15:00 alle 15:25, a Noicattaro (BA) - C.da Scizzo - Corso Roma e, dalle ore 15:27, nuovamente in Mola di Bari.

Nessun dato è stato registrava sul traffico telefonico di GANAJ Agron in concomitanza con la cessione di cocaina a Noicattaro, compatibilmente con lo spegnimento del dispositivo.

Alla luce di tali considerazioni, pertanto, sono integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **COBA Adi, GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea Nicola,** per i delitti di detenzione e trasporto del quantitativo **di 2 kg di cocaina, consegnato – al prezzo di 76.000 euro – a terza persona, su indicazioni e con il contributo di NDERJAKU Ekil, utilizzatore dello SKY PIN 5PNNS9, previa programmazione della consegna tra COBA Adi e NDERJAKU, con l'intervento e sotto la diretta osservazione di GANAJ Agron, avvenuta in data 7 settembre 2020 a Noicattaro, in via G.Falcone n.60, a mezzo dell'autocarro con cestello Cabstar di BUONSANTE, con la presenza e il contributo di quest'ultimo, di cui al capo A15.**

Non vi sono dubbi in merito all'identificazione di NDERJAKU con l'utilizzatore dello SKY PIN 5PNNS9, essendo stati acquisiti alcuni messaggi nel corso dei quali egli è stato appellato con lo pseudonimo "KILI" ed essendosi lo stesso NDERJAKU riconosciuto in una fotografia pubblicata su un giornale albanese che lo ritraeva. Si rimanda sul punto alle considerazioni illustrate in premessa.

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente consegnata a NDERJAKU, l'individuazione con la **cocaina** si trae dal fatto che nel corso della conversazione con COBA del **7 settembre 2020, dopo l'avvenuta consegna, l'acquirente ha inviato a NDERJAKU una fotografia della sostanza stupefacente, del tipo cocaina, fotografia**

87 **Estratto** tabulato GPS storico del **"cestello" Nissan Cabstar tg. CS520NH** relativo al giorno **07.09.2020 (all. n. 269)**.

88 **Estratto** tabulati traffico storico telematico delle utenze **3453299194** e **3930006614** rispettivamente in uso a **GANAJ Agron** e **BUONSANTE Andrea** relativo al giorno **07.09.2020 - Reg. Tab.521/22 (all. nn. 270 e 271)**.

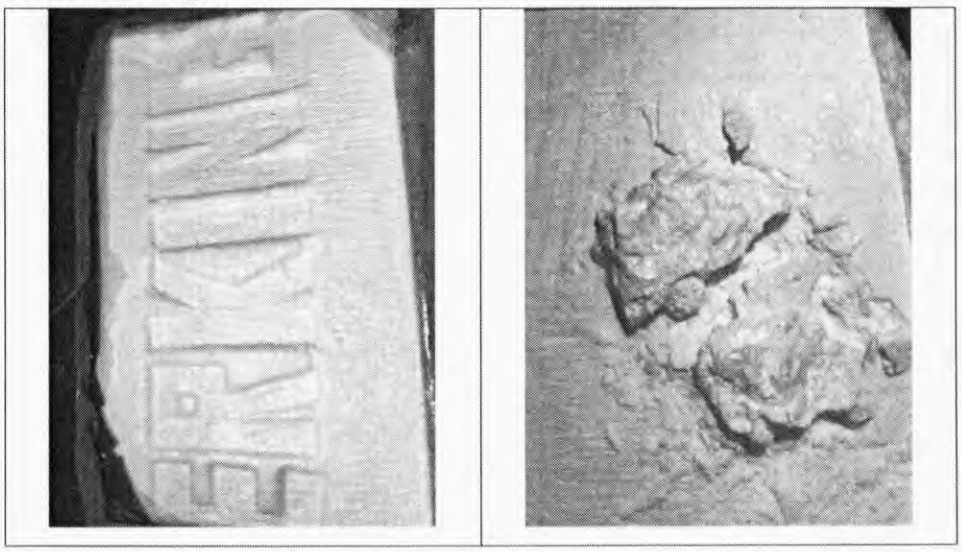
poi trasmessa da NDERJAKU a COBA al fine di rappresentargli le lamentele del destinatario del narcotico.

Si riporta la fotografia inviata, che ritrae un panetto di cocaina con la scritta **ERKING**.



Peraltro, **il 13 agosto 2020, NDERJAKU** aveva chiesto a **COBA** se avesse la disponibilità di merce, indicata con linguaggio criptico "***bianca***", **al contempo indicandone la consistenza e chiedendone il prezzo ("*Tu hai la bianca?* (...) *che prezzo ha?* (...) *hai la foto?*")**

Nell'occasione **COBA Adi** gli aveva inviato due fotografie[89], (di seguito riportate), una ritraente un panetto di cocaina con inciso il marchio "***ERKING***" – lo stesso inciso sulla **cocaina consegnata a Noicattaro il 7.09.2020 -** e un'altra dove si nota lo stesso panetto, con il particolare delle "**scaglie**".[90]



D'altronde, la circostanza che tale sostanza stupefacente consegnata si identifichi con la **cocaina** si trae dal tenore delle conversazioni tra COBA e NDERJAKU precedenti e

89 Files: 20200813225332_112OHB_7966bba23daa0199439255436ced16d3b05a13bc.jpg - IMG-1597359211895; 20200813225342_112OHB_db2e512b87157922d7459a9504da8f7a4000b139.jpg - IMG-1597359222112.

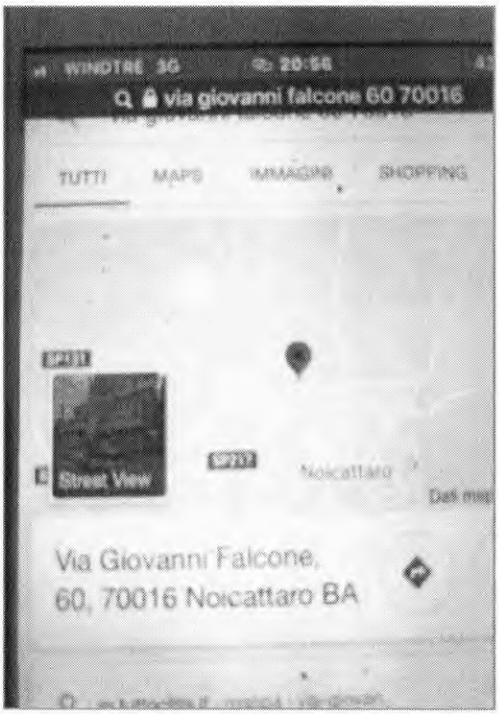
90 Va osservato che le foto risultavano le stesse che **COBA** aveva precedentemente inviato, in data 2 e 3 agosto 2020 a **ZANZARELLI Angelo**, dopo averle ricevute dall'utilizzatore del pin **C3289B**, risultato essere il fornitore dello stupefacente.

successive alla materiale consegna del narcotico all'acquirente; in particolare, NDERJAKU ha fatto riferimento alla necessità di reperire **la "bianca", evocando, dunque, la cocaina:** il che depone logicamente nel senso che la sostanza stupefacente consegnata a terza persona, in contatto con NDERJAKU, in data 7 settembre 2020 si identifica con la **cocaina**.

Dopo l'avvenuta consegna, NDERJAKU, facendosi portavoce delle lamentele ricevute dall'acquirente per conto del quale egli aveva contattato COBA, ha inviato ulteriori fotografie della **cocaina** ricevuta, contestandone la consistenza, oltre che il quantitativo di un panetto, inferiore ad un chilo, rivelatosi di 960 grammi, come ammesso dallo stesso COBA.

Il quantitativo trasportato e ceduto, d **2 chili,** si desume dagli scambi di messaggi, precedenti alla consegna, tra COBA e GANAJ; quest'ultimo, in particolare, alludendo al possesso di 2 panetti, dopo essersi reso disponibile ad effettuare la consegna, che sarebbe avvenuta a Noicattaro con il **camion di Andrea**, ha chiesto a COBA, infatti, se dovessero consegnare solo **una o entrambi:** "***A bari dove?*** (...) ***Se non può venire glielo porto con il camion di Andrea*** (...) ***entrambe o solo 1*** (...) ***chiedigli si può andare con il camion lì? E' come quelle piattaforme non è grande*** (...) ***a Noicattaro***".

È emerso dalle chat il **fattivo contributo, per un verso di GANAJ, il quale ha mantenuto costanti contatti con COBA nei giorni precedenti e durante tutte le fasi della consegna, recandosi sul luogo insieme a BUONSANTE al momento della cessione del narcotico –** come emerge dalla fotografia inviata a COBA mentre i due aspettavano l'acquirente a bordo del camion: in tale occasione, infatti, GANAJ occupava il sedile del conducente - **e, per altro verso, di NDERJAKU, il quale, com'è emerso dalle chat criptate intrattenute con COBA, ha dato costanti indicazioni a quest'ultimo, oltre che al beneficiario della consegna del narcotico, recatosi a Noicattaro, nel luogo di incontro indicato mediante condivisione della fotografia del proprio indirizzo, tratta da *Google Maps,* con indicazione della via "Giovanni Falcone 60".**



La presenza di **BUONSANTE Andrea** a Noicattaro al momento della consegna di trae dalla circostanza che il giorno prima, 6 settembre 2020, GANAJ aveva confermato a COBA la presenza di "**Andrea": *"ho parlato con Andrea, x domani ok".***

I dati dei **tabulati telefonici** dell'utenza in uso a **BUONSANTE** Andrea ne certificano ulteriormente la presenza, in quanto tale utenza ha agganciato celle del Comune di Noicattaro perfettamente compatibili proprio nell'arco orario di accadimento dei fatti.

Il contributo di BUONSANTE è certificato dai messaggi scambiati tra COBA e GANAJ: quest'ultimo, infatti, ha rivelato che per la **consegna della cocaina, con ricezione del denaro quale corrispettivo,** sarebbe avvenuto per mezzo del **"camion"** di **"Andrea": *Chiedo anche ad Andrea quando ce l'ha il camion.***

L'effettivo utilizzo del **camion NISSAN con cestello Cabstar di BUONSANTE è certificato dall'invio della fotografia dell'interno del camion in occasione dell'arrivo al luogo di incontro il 7 settembre 2020, oltre che dai dati di localizzazione dello stesso.**

L'avvenuto **scambio,** con **consegna del narcotico a terza persona utilizzatrice dello SKY PIN 1D56U7, in contatto con NDERJAKU,** è stata comunicata da GANAJ a COBA, oltre che da NDERJAKU: in particolare, GANAJ ha trasmesso a COBA una fotografia del denaro ricevuto, di 76.000 euro – il che si trae dalle indicazioni contenute sugli involucri contenenti contanti ricevuti, oltre che dal tenore dei commenti stessi -, mentre NDERKJAKU ha trasmesso a COBA delle fotografie della sostanza stupefacente ricevuta.

Gli stessi GANAJ e NDERJAKU hanno contribuito allo scambio, utilizzando ciascuno il proprio criptofonino per il buon esito dell'affare, dando indicazioni a COBA sull'arrivo nel luogo della consegna; chiari sono i riferimenti, infatti, di GANAJ all'attesa presso il luogo indicato per la consegna e, per altro verso, di NDERJAKU sul ritardo e, in seguito, sull'arrivo della persona che materialmente ha ricevuto il narcotico, utilizzatore dello SKY PIN 1D56U7.

Peraltro, come innanzi evidenziato, all'esito dello scambio essi hanno inviato a COBA, l'uno (GANAJ) le fotografie ritraenti la busta contenente 76.000 euro inviati al gruppo da NDERJAKU, per il tramite dell'utilizzatore dello SKY PIN 1D56U7 (soldi poi detenuti materialemente da GANAJ, il quale ha rappresentato a COBA che li avrebbe lasciati ad **Andrea BUONSANTE**), l'altro, le fotografie ritraenti la **cocaina.**

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale ha dato indicazioni per il **trasporto** della **cocaina** a GANAJ e NDERJAKU, rimanendo in costante contatto con gli stessi: entrambi, infatti, lo hanno costantemente aggiornato, tenendolo informato sull'arrivo del beneficiario della consegna materiale della **cocaina** presso il luogo di incontro ove la sostanza stupefacente è stata trasportata e ceduta, **via Giovanni Falcone, 60 a Noicattaro**, nonché, infine, sull'avvenuta **consegna della stessa: in tale circostanza i dati relativi ai tabulati del traffico telefonico hanno documentato la presenza nel luogo della consegna, a Noicattaro, di e BUONSANTE e hanno consentito di localizzare l'autocarro NISSAN con cestello Cabstar proprio in tale luogo.**

Dell'avvenuta consegna a GANAJ della somma di denaro pattuita questi ha informato COBA, inviando una fotografia della busta contenente il denaro consegnatogli nell'occasione.

Determinante il contributo di BUONSANTE, presente al momento della consegna, il quale ha messo a disposizione il proprio autocarro, modello NISSAN, con rimorchio Cabstar.

Il contributo di BUONSANTE si appalesa causalmente efficiente: ebbene, è emerso che il suo contributo non si è limitato alla mera presenza fisica al momento della consegna **della cocaina** a persona in contatto con NDERJAKU, in cambio della somma di denaro (di 76.000 euro) – presenza documentata dal riferimento ad "Andrea", oltre che dai tabulati del traffico telefonico relativo alla sua utenza- ma si è rivelato determinante in ragione del fatto che,

proprio a seguito della perquisizione **dell'auto subita** qualche giorno prima da **GANAJ** da parte della Guardia di Finanza, ricondotta da COBA alla visione delle immagini registrate dalle telecamere sequestrata presso l'abitazione di GILIBERTI, **l'auto di GANAJ non poteva essere utilizzata per la consegna del narcotico, in quanto, alla luce della scoperta del "nascondiglio" nel cruscotto, aveva attirato le attenzioni delle forze dell'ordine:** per tale motivo COBA aveva deciso di rivolgersi a soggetto "insospettabile", atteso che egli aveva ipotizzato che il controllo su GANAJ avrebbe potuto essere stato effettuato dopo che gli operanti avevano accertato la presenza di GANAJ e KIPTIU presso l'abitazione dei coniugi GILIBERTI-RONGHI.

Sicché, tale contributo è stato **fondamentale** per la conclusione dello scambio.

Alla luce di tali considerazioni anche il contributo di BUONSANTE si è rivelato quale contributo causalmente efficiente, avendo egli con la propria condotta agevolato il trasporto e la successiva consegna materiale della droga.

Altrettanto indubbia è la prova del concorso di GANAJ, il quale in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo, provvedendo a **coordinare le operazioni di consegna della cocaina**, con l'ausilio di COBA, per il tramite del quale, GANAJ ha fatto trasmettere indicazioni a NDERJAKU: peraltro, la presenza di GANAJ all'interno del mezzo utilizzato per il **trasporto della droga è documentata dall'invio di fotografie dall'interno del veicolo.**

Nella circostanza, si è registrato l'intervento anche di **NDERJAKU,** il quale ha organizzato con COBA lo scambio tra **cocaina e denaro**, condividendo con il suo interlocutore le strategie operative e impartendo le indicazioni condivise con terzo soggetto, utilizzatore dello SKY PIN 1D56U7: sicché, egli ha fornito mezzi e risorse funzionali all'acquisto della **cocaina,** del quale lo stesso NDERJAKU ha beneficiato, come è emerso dai commenti sulla scarsa qualità della sostanza stupefacente lamentata dall'acquirente: nella circostanza, infatti, NDERJAKU ha rivelato a COBA che il suo amico era riuscito comunque a vendere la cocaina: ***non fa niente amico l'ha tolto.***

Non vi sono dubbi sull'avvenuta consegna, oltre che sul quantitativo consegnato di cocaina, per come innanzi illustrato.

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **COBA Adi, GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea Nicola,** in quanto, questi ultimi due, su indicazioni di COBA, hanno provveduto alla materiale consegna del narcotico, **occultato a casa del "ragazzo", cioè dello stesso BUONSANTE, il quale, com'è emerso in precedenza, si era reso disponibile ad occultare la sostanza stupefacente presso di sé:** il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte di COBA. Peraltro, lo stesso COBA risulta destinatario del denaro pattuito quale prezzo per l'acquisto del narcotico, come si desume dall'invio da parte di GANAJ della fotografia del denaro ricevuto per la consegna.

Quanto a BUONSANTE, è emerso che lo stesso deteneva **la cocaina** presso la sua abitazione, spostandola e trasportandola con il proprio autocarro da Mola di Bari, ove abita, a Noicattaro (come certificato dai dati del traffico telefonico); egli nell'occasione ha guidato l'autocarro.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Mentre, con riguardo a GANAJ Agron, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che egli ha provveduto al suo trasporto, dopo averla prelevata dall'abitazione di BUONSANTE e, infine, alla consegna materiale del narcotico a terzo soggetto utilizzatore dello SKY PIN 1D56U7, in via Giovanni Falcone 60, a Noicattaro, ove è avvenuto lo scambio tra **cocaina e denaro**: la presenza di BUONSANTE e GANAJ in loco è documentata dalle celle agganciate da GANAJ e dalla localizzazione dell'autocarro in orario compatibile con quello in cui è avvenuta la consegna, documentata dal messaggio inviato dallo stesso GANAJ a COBA.

Analoghe considerazioni valgono per il delitto di **cessione**, mediante consegna materiale all'acquirente, utilizzatore dello SKY PIN 1D56U7, per conto di **NDERJAKU.**

Con riferimento a COBA Adi, la riferibilità allo stesso della cessione del narcotico si evince dalla circostanza che GANAJ lo ha informato in diretta sulle fasi della consegna.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che *"In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine"* (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **cocaina**, **consegnata** SKY PIN 1D56U7, per conto di **NDERJAKU**, in quanto COBA ne aveva acquisito la disponibilità in precedenza, detenendola presso l'abitazione di KIPTIU e, in seguito, presso l'abitazione di BUONSANTE – resosi disponibile -, il quale esercitava un potere materiale, di fatto, sulla sostanza stupefacente.

Con riferimento a **NDERJAKU**, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto e detenzione del quantitativo di 2 kg di cocaina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

La giurisprudenza ha chiarito che "*in materia di stupefacenti, tra le condotte illecite descritte nella norma incriminatrice di cui all'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, rientra anche quella di intermediazione, che è ricompresa nella condotta del "procurare ad altri", con la quale si intende punire l'attività illecita di chi agisce al fine di provocare l'acquisto, la vendita o la cessione di droga da parte di terzi, perfezionandosi il reato nel momento in cui l'agente manifesta la disponibilità a procurare ad altri droga, sempre che ne abbia la disponibilità, pur mediata*" (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 46367 del 11/10/2023 Ud. (dep. 16/11/2023) Rv. 285882 - 01).

Orbene, nel caso di specie, dalle conversazioni precedenti e successive all'incontro documentato, nonché dall'invio delle fotografie del denaro consegnato presso il luogo di incontro stabilito nei giorni precedenti, si trae la prova dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna al **detentore materiale, utilizzatore dello SKY PIN 1D56U7**, **e al titolare del potere dispositivo sulla sostanza, NDERJAKU,** del quantitativo di **2 chili di cocaina, evocata nel corso dei messaggi.**

Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale sostanza, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, nonché in ragione della pattuizione e della consegna di un importo di denaro in favore di COBA da parte di NDERJAKU: in occasione dei messaggi scambiati tra i due, peraltro, è emerso che NDERJAKU ha condiviso con COBA le lamentele per la scarsa qualità del narcotico, riferendo, all'esito, che comunque **il suo amico "l'aveva tolta", alludendo alla cessione della cocaina comprata.**

Il contributo di **NDERJAKU si palesa come rilevante e, comunque, causalmente efficiente, in quanto lo stesso ha coadiuvato la l'utilizzatore dello SKY PIN 1D56U7 negli spostamenti, rimanendo in contatto, per altro verso, con COBA.**

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **COBA Adi, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola e NDERJAKU Ekil** per i delitti di cui al **capo A15, di detenzione, trasporto e cessione in data 7 settembre 2020 a Noicattaro, in via G. Falcone 60, ove GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea- quale conducente - hanno materialmente trasportato il narcotico su indicazioni di COBA, con contestuale detenzione del narcotico in capo ai due e, in seguito, dopo la cessione, al beneficiario materiale e in capo a NDERJAKU, avendo essi esercitato un potere di signoria di fatto sulla sostanza stupefacente ceduta agli ultimi due.**

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che GANAJ e BUONSANTE hanno agito seguendo le direttive di COBA Adi, tenuto in costante aggiornamento sugli accadimenti in diretta. In specie, GANAJ, dopo che la sostanza stupefacente era stata spostata a casa di BUONSANTE, ha garantito le operazioni di **consegna**, materialmente effettuata da **BUONSANTE e GANAJ all'utilizzatore dello SKY PIN 1D56U7,** su indicazioni di COBA, il quale, conversando contemporaneamente con NDERJAKU e GANAJ li ha coadiuvati predisponendo le operazioni preliminari per il successivo trasporto e la consegna della **cocaina**. In tale contesto tutti gli indagati, ivi compreso NDERJAKU, il quale ha fornito un contributo organizzativo e preliminare, hanno assicurato il buon andamento della consegna, coordinandosi tra loro, tramite COBA, in contatto con GANAJ e lo stesso NDERJAKU, avvalendosi del contributo determinante di BUONSANTE: dunque, è emersa la riferibilità di ciascuno delle condotte di reato a tutti gli indagati.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

4.19. Capo A16

COBA Adi, ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa, CAPUTI Francesca, PATISSO Francesco, TAFILI Indrit:

A16) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p., 73 commi 1 e 6 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro detenevano, trasportavano e cedevano un **quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente del tipo cocaina**.

In particolare, sulla base sulla base degli accordi definiti dall'Albania tra il narcotrafficante **TAFILI Indrit** e **COBA Adi** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, nonché tra quest'ultimo e **ZANZARELLI Angelo**, la sostanza stupefacente veniva trasportata a bordo di un veicolo da un corriere non identificato, fino a **Oria (Br)**, località ove veniva consegnata a **PATISSO Francesco**, presso la sua **officina meccanica ubicata in via Dante Alighieri n.1**, sulla base delle indicazioni fornitegli di persona da **CAPUTI Francesca** e **MAZZUTI Luisa**.

In Oria (BR) e Albania, il 10 ottobre 2020.

***

Al **capo A16** sono contestati a **COBA Adi e TAFILI Indrit** i delitti di detenzione, trasporto, tramite un corriere non identificato, e cessione a **ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa, con il contributo di CAPUTI Francesca, all'interno dell'officina meccanica di PATISSO Francesco, ad Oria, il 10 ottobre 2020, di un quantitativo imprecisato di cocaina; con l'aggravante del concorso di tre persone, di cui all'art. 73, comma 6 d.P.R. n. 309/1990.**

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercorse a mezzo di chat criptate tramite **SKY ECC tra** tra **COBA Adi** (utilizzatore del **PIN I12OHB)** e **GANAJ Agron** (PIN **H79UVJ**)[91], nonché tra **COBA** ed un terzo soggetto narcotrafficante, utilizzatore del **PIN AB31FE**[92], da identificarsi in **TAFILI Indrit** (si veda alle pp. 760 ss. della richiesta di misura cautelare).

In premessa, occorre svolgere alcune considerazioni ai fini dell'identificazione di quest'ultimo quale utilizzatore del **PIN AB31FE,** il quale ha fornito la **cocaina** dal Nord Europa e, in particolare, dalla Germania, dall'Olanda e dal Belgio: il che dimostra come il gruppo si avvalga sistematicamente del contributo di appartenenti ad associazioni criminali dedite al narcotraffico operanti in più Stati.

In particolare, ciò emerge dal tenore di alcuni messaggi scambiati tra **COBA e TAFILI nelle date 10 e 13 settembre 2020,** precedenti alla condotta contestata al **Capo A16,** dai quali è emerso che la **cocaina** oggetto della fornitura proveniva principalmente dal Nord Europa e in particolare da Belgio e Germania.

Il narcotrafficante albanese utilizzatore del **PIN AB31FE,** facendo riferimento a **Monaco**, quale località da cui prelevare la sostanza stupefacente tramite un corriere già

91 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - "**CHAT 1**" del Volume **VI** delle annotazioni.

92 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo **all'estratto** delle chat intercorse tra COBA Adi e l'utilizzatore del PIN **AB31FE** - "**CHAT 5**" del Volume **VI** delle annotazioni.

individuato, nonché ai costi complessivi relativi all'approvvigionamento, indicati **in 39.000 euro al chilogrammo** ha scritto a COBA quanto segue: ***"ho trovato l'autista per Monaco (...) poiché in Belgio tanto costa (...) 33 + 1 per lavarla , 1 al ragazzo e 4 per il viaggio (...) come costo arriva a 39".***

Di seguito si riporta stralcio della chat con i messaggi di interesse, comprensivi anche delle foto raffiguranti la **cocaina**, specificando che l'acquisizione dei relativi contenuti non ha consentito di rilevare i messaggi di risposta inviati da COBA Adi al suo interlocutore.

Data e ora	Mittente	Destinatario	testo
2020-09-10 11:55:01	(AB31FE)	COBA Adi (I12OHB)	**ho trovato l'autista per Monaco**
2020-09-10 11:56:31	(AB31FE)	COBA Adi (I12OHB)	poichè in **Belgio** tanto costa
2020-09-11 11:04:09	(AB31FE)	COBA Adi (I12OHB)	33 + 1 per lavarla , 1 al ragazzo e 4 per il viaggio
2020-09-11 11:04:17	(AB31FE)	COBA Adi (I12OHB)	come costo arriva a 39
2020-09-13 14:22:03	(AB31FE)	COBA Adi (I12OHB)	20200913122203 
2020-09-13 14:22:12	(AB31FE)	COBA Adi (I12OHB)	20200913122212 

Di analogo tenore sono i messaggi scambiati tra i due il **16 settembre 2020**, da cui è emerso che l'utilizzatore del **PIN AB31FE**, dopo aver indicato **Belgio** e **Olanda**, evidentemente quali **paesi di provenienza della cocaina**, ha indicato nel dettaglio i costi al chilogrammo dell'approvvigionamento, facendo riferimento ad ulteriori figure inserite

nell'organizzazione, tra cui il corriere e un ulteriore soggetto il quale avrebbe dovuto assistere alle operazioni di "lavaggio" della sostanza: "***34+mille costa lavarla per pezzo e 36 + 4 la strada e mille il ragazzo che carica e scarica e che deve stare durante il lavaggio***".

Di seguito si riporta uno stralcio delle chat, con i messaggi di interesse; anche in questo caso non è stato possibile acquisire i messaggi di risposta inviati da COBA al suo interlocutore.

2020-09-16 12:50:16	(AB31FE)	COBA Adi (I12OHB)	solo che non ho trovato la persona per lavarla
2020-09-16 12:50:18	(AB31FE)	COBA Adi (I12OHB)	**Belgio**
2020-09-16 12:50:23	(AB31FE)	COBA Adi (I12OHB)	lo farà in **Olanda**
2020-09-16 12:51:33	(AB31FE)	COBA Adi (I12OHB)	34+mille costa lavarla per pezzo e 36 + 4 la strada e mille il ragazzo che carica e scarica e che deve stare durante il lavaggio
2020-09-16 12:51:35	(AB31FE)	COBA Adi (I12OHB)	41
2020-09-16 12:54:13	(AB31FE)	COBA Adi (I12OHB)	nel pomeriggio digli a **Monaco**

Ulteriori messaggi rilevanti sono quelli scambiati tra **l'utilizzatore del PIN AB31FE** e quello del PIN C88DB6, dal cui contenuto sono emerse le disposizioni date verosimilmente ai corrieri o comunque a coloro che avrebbero dovuto curare le fasi di carico e trasporto dello stupefacente dal nord Europa: "***li dove devi caricare è una città olandese al confine con la Germania***".

Con riguardo all'utilizzatore del **PIN AB31FE**, va osservato che l'esame delle relative chat[93], tra cui quelle registrate con il **PIN 8E3940**, nel periodo in questione hanno consentito di attestarne la presenza in **Albania,** in considerazione dei diversi riferimenti a località individuate quali luoghi di incontro o frequentate dallo stesso, cui ha fatto riferimento nei messaggi. Ad esempio, il 25 settembre 2019 lo stesso ha scritto: "***io sto andando a Kavaje***" e analogamente il 17 settembre 2020 ha inviato un messaggio al medesimo interlocutore facendo riferimento: "***al ponte di DAJLANI***" quale verosimile luogo di incontro.

Il medesimo soggetto utilizzatore del **PIN AB31FE**, in data 26 settembre 2020 ha scritto[94] all'utilizzatore del **PIN 2DBF99**, mettendolo in guardia in relazione alla presenza delle forze dell'ordine presso il porto di Tirana: "***qui al porto ci sono quelli in borghese di Tirana***".

Gli ulteriori accertamenti hanno consentito l'identificazione certa dell'utilizzatore dello **SKY PIN AB31FE** nel cittadino albanese **TAFILI Indrit**, nato in Albania il 22.06.1983, in passato residente in Italia, a Rimini, gravato da precedenti in materia di stupefacenti, in quanto arrestato in data 10.02.2009 dalla Squadra Mobile di Pescara in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, poiché ritenuto appartenente ad una organizzazione criminale italo-albanese dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

---

93 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo **all'estratto** delle chat intercorse tra gli utilizzatori dei PINS **AB31FE** e **8E3940** - "**CHAT 12**" del Volume **VI** delle annotazioni.

94 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo **all'estratto** delle chat intercorse tra gli utilizzatori dei PINS **AB31FE** e **2DBF99** - "**CHAT 13**" del Volume **VI** delle annotazioni.

In relazione all'attribuzione dell'utilizzo dello SKY PIN AB31FE a **TAFILI Indrit**, occorre rilevare che in alcuni messaggi è emerso che **l'utilizzatore del PIN AB31FE** si chiama "***Indrit***"; in un caso, egli è stato indicato come "***Tafili Indrit***". Si fa in particolare riferimento ad una serie di messaggi registrati in data **17.06.2020 su SKY ECC,** con cui l'utilizzatore del **PIN AB31FE** ha scritto in lingua albanese al PIN 8E3940 (in uso a soggetto non identificato), chiedendogli di interloquire a nome suo con una terza persona per giustificare una non meglio precisata situazione, nella circostanza indicando come "*Indrit*" il proprio nome: "***non so cosa gli devi dire*** (...) ***perché farò io la figura di merda*** (...) ***digli: <<mi ha chiesto Indrit già quando ci siamo incontrati, non è che mi ha chiesto per scambio di soldi>>***".

Importante elemento per l'identificazione dell'utilizzatore del PIN AB31FE è emerso **in data 24.09.2020,** nella chat criptata scambiata in lingua albanese tra il PIN C3289B (**in uso a DOCI Elvis detto "Visi di Poja"**) e il PIN ANMTYS (in uso a soggetto non identificato). Nell'occasione infatti, DOCI Elvis si è rivolto al suo interlocutore facendo riferimento al fatto che suo cugino, del quale ha indicato il nome in "***TAFILI Indrit***", a seguito di un incidente era stato fermato dalla polizia a Vore perché risultato alla guida con un tasso alcolemico oltre la soglia consentita, pari a **0,53 mg/l.** Nella circostanza, temendo che potesse essere arrestato, ha chiesto se vi fosse la possibilità di intercedere con qualche responsabile della polizia di Tirana affinché non venisse trattenuto: "***fratello*** (...) ***ci sei?*** (...) ***mio cugino ha fatto un incidente a Vore*** (...) ***e l'hanno messo dentro poiché l'alcool è risultato 0.53*** (...) ***abbiamo qualche possibilità?*** (...) ***l'hanno trattenuto a causa dell'alcool*** (...) ***siccome sta aspettando che gli arrivino un po' di carte dall'Italia questi giorni ecco perché non voglio che vada dentro*** (...) ***a VORE*** (...) ***è successo adesso due ore fa, non sono state fatte ancora la carte*** (...) ***il fatto è se lo possiamo*** (...) ***prima che preparano le carte*** (...) ***altrimenti dopo deve andare di fronte al giudice nelle 72 ore*** (...) ***INDRIT TAFILI*** (...) ***va bene fratello*** (...) ***l'idea era se avevamo qualche capo (di polizia) di Tirana che chiudeva senza fare le carte***".

In quei momenti, sulla chat registrata con il PIN HQ600M**, l'utilizzatore del PIN AB31FE,** descrivendo le stesse identiche circostanze, ha scritto di aver fatto un incidente a Vore e di essere risultato positivo all'alcol test, con un valore pari a 0,53 mg/l, a seguito del controllo effettuato dalla polizia: "***Ho fatto un incidente a Vore*** (...) ***e mi è uscito l'alcool test 0,53*** (...) ***queste puttane non ti lasciano*** (...) ***il camion mi ha chiuso la strada*** (...) ***la macchina non camminava*** (...) ***si è spaccata la gomma*** (...) ***mi sono salvato poiché ho deviato*** (...) ***altrimenti testa a testa*** (...) ***l'avrei colpito*** (...) ***mi sarebbe andato male*** (...) ***lo stronzo mi ha chiuso la strada***".

La lettura congiunta delle due chat sopra indicate ha consentito quindi di attribuire all'utilizzatore del PIN AB31FE il nome di **TAFILI Indrit**, cittadino albanese risultato coinvolto in un sinistro stradale a seguito del quale era stato denunciato per la guida in stato di ebbrezza essendo stato rilevato un tasso alcolemico pari a **0,53 mg/l.**

Al riguardo, ulteriori verifiche effettuate nell'ambito della Squadra Investigativa Comune, hanno permesso di acquisire il verbale di constatazione emesso dal Commissariato della Polizia stradale di Tirana nei confronti del cittadino albanese TAFILI Indrit[95], da cui risulta in effetti che lo stesso è stato controllato in data 24.09.2020 alla guida dell'autovettura AUDI targata AA507YN e che, sottoposto ad alcol test, è risultato positivo, con un tasso pari a **0,53 mg/l**.

95 Numero identificativo I30622072U del "Certificato Personale" della Repubblica albanese.

Oltre a questi univoci elementi identificativi, l'esame delle chat registrate sul PIN AB31FE hanno fornito ulteriori elementi, afferenti ad esempio alla data di nascita del suo utilizzatore, indicata nel 22.06.1983 e corrispondente alla data di nascita di **TAFILI Indrit, odierno indagato**.

Il 22 giugno 2020, infatti, l'utilizzatore del PIN AB31FE, nella chat registrata con il PIN NJ0ADJ ha riferito in lingua italiana, che quel giorno festeggiava il suo compleanno: "***Ogi mio complean amico***". A distanza di alcune ore, nel corso della serata dello stesso giorno, l'utilizzatore del PIN AB31FE ha inviato una foto al medesimo interlocutore che ritraeva il tavolo di un ristorante, accompagnato dal messaggio: "***cena famiglia compleano***".

Ancora, in data 13.12.2019, nella chat intercorsa con il PIN C88DB6, l'utilizzatore del PIN AB31FE ha chiesto (in lingua albanese) al suo interlocutore di rimandare ad un altro momento la conversazione, poiché impegnato a cena in occasione del 1° compleanno di sua figlia: "***Va bene amico sto a cena la bambina fa 1 anno*** (...) ***ne riparliamo***". In effetti dai dati dell'Anagrafe dello Stato Civile albanese risulta che TAFILI Indrit ha una figlia di nome TAFILI Heidi, nata il 13.12.2018.

Tanto premesso sull'identificazione certa in **TAFILI Indrit con l'utilizzatore dello SKY PIN AB31FE,** occorre esaminare gli elementi emersi con riguardo alla condotta contestata al **capo A16.**

In premessa si rileva che in occasione della consegna del quantitativo di **2 kg di cocaina a ZANZARELLI Angelo, per conto di MAZZUTI, in data 1° settembre 2020, lo stesso ZANZARELLI aveva chiesto a COBA se avesse a disposizione altra cocaina, "bianca", mostrandosi intenzionato ad acquistarla dalla settimana successiva.**

Orbene, dall'analisi dei messaggi scambiati utilizzando la piattaforma di chat criptata **SKY ECC**, è emerso che in data **10 ottobre 2020 COBA Adi** ha disposto la cessione in favore di **ZANZARELLI Angelo**, **MAZZUTI Luisa** e **CAPUTI Francesca** di un quantitativo imprecisato di **cocaina al costo di 39.000 euro al chilogrammo, materialmente consegnata a Oria, nei pressi dell'officina meccanica ubicata al civico 1 di via Dante Alighieri,** da un corriere non identificato. Contestualmente alla consegna della sostanza stupefacente, **il corriere ha ritirato ad Oria la somma contante pari a 50.000 euro**.

In relazione ai contenuti delle chat criptate, anche in questa occasione va specificato che l'acquisizione dei dati ha consentito solo in parte la lettura dei messaggi scambiati sulla chat **SKY ECC**. In particolare, è stato possibile leggere solo i messaggi inviati dal fornitore della cocaina, utilizzatore del **PIN AB31FE TAFILI Indrit,** a **COBA Adi** e non anche le risposte di quest'ultimo.

La chat intercorsa tra **COBA** e **ZANZARELLI** Angelo risulta, invece, completa, nel senso che sono stati acquisiti i messaggi inviati sia dall'uno che dall'altro.

In ogni caso, il contenuto dei messaggi acquisiti, corredato anche di fotografie, è risultato talmente chiaro da non lasciare alcun dubbio sull'attuazione delle condotte illecite da parte degli indagati.

L'interesse alla **cocaina** è stato manifestato da ZANZARELLI nel corso di un messaggio inviato a COBA il **6 ottobre 2020.**

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ok fra se hai novota x bianca fammi sapere
06/10/2020 12:51:20

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
prendiamo
06/10/2020 13:06:42

Nella circostanza ZANZARELLI ha manifestato l'intenzione di **acquistare 3 kg di tale sostanza stupefacente,** poiché "con uno" non sarebbe "convenuto".

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
proviamo con tre k
06/10/2020 13:09:57

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
x che fra con uno no conviene nemmeno portano
06/10/2020 13:10:19

Dal giorno **8 ottobre 2020**, alle **16:58, ZANZARELLI** ha inviato alcuni messaggi dai quali è emerso che lo stesso era in attesa di una fornitura di droga, in relazione alla quale ha chiesto a **COBA** novità in merito alla consegna.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
allora facciamo cosi io preparo soldi come stabilito con venti mila di cugino se no facciamo storia bianca x sabato o domenica facciamo storia da briciola con nera e ti do soldi pero no prendo venti mila da cugino
08/10/2020 19:19:36

Nell'occasione, ZANZARELLI ha specificato che avrebbe dato indicazioni per la **consegna presso un meccanico**, del quale avrebbe in seguito inviato l'indirizzo preciso: "***se hai novita mi fai sapere cosi incomincio organizzare con meccanico x il tutto conpresa via e numero civico***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
se hai novita mi fai sapere cosi incomincio organizzare con meccanico x il tutto conpresa via e numero civico
08/10/2020 16:58:44

Dopo pochi minuti, si è registrata la risposta di **COBA Adi**, il quale ha prospettato la possibilità di fargli recapitare la sostanza stupefacente nella giornata di **sabato**, specificando che si trattava di una fornitura di diversa provenienza da quella originariamente programmata, la quale era risultata di scarsa qualità: "***per sabato speriamo fra*** (...) ***pero non e quella perche non va bene*** (...) ***perche quella non e buona buona cone ti avevo detto***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
per sabato speriamo fra
08/10/2020 17:11:10

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
pero non e quella perche non va bene
08/10/2020 17:11:26

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
perche quella non e buona buona cone ti avevo detto
08/10/2020 18:19:57

Subito dopo, a richiesta di **ZANZARELLI** (*"**a dopo se recuperi foto di altra mi mandi poi**"*), **COBA** ha inviato due **foto** (di seguito riportate), una[96] ritraente **un panetto di sostanza stupefacente del tipo cocaina** con impressa una testa stilizzata di felino e l'altra[97], il panetto di **cocaina aperto**, per mostrarne le scaglie.

RRA7LG **RILEVANTE**
I12OHB, RRA7LG
a dopo se recuperi foto di altra mi mandi poi
08/10/2020 18:22:45



In relazione alla cocaina indicata da **COBA Adi** a **ZANZARELLI Angelo** quale oggetto di una fornitura programmata per il successivo **sabato 10 ottobre 2020**, va osservato che esaminando i contatti **SKY ECC** di **COBA** in prossimità di tale data, è emerso che **la medesima foto[98] del panetto di cocaina con impressa la testa stilizzata di un felino gli era stata inviata pochi giorni prima, l'8 ottobre 2020, insieme al messaggio in lingua albanese "sabato", da un terzo soggetto, utilizzatore del PIN AB31FE, da identificarsi in TAFILI,.**

La circostanza, pur non avendo la possibilità di acquisire i messaggi di interlocuzione completa intercorsi con **COBA Adi**, dimostra come **TAFILI,** utilizzatore del **PIN AB31FE**, sia il narcotrafficante fornitore della cocaina che, nell'occasione, aveva confermato **l'invio in Italia per il sabato** seguente della sostanza stupefacente: **la consegna si è perfezionata, infatti, proprio il successivo sabato 10 ottobre 2020, a Oria**, effettuata da un corriere del quale non sono emersi elementi che ne potessero consentire l'identificazione.

Tornando alla chat tra **ZANZARELLI Angelo** e **COBA** Adi, nella serata dell'**8 ottobre 2020,** alle ore **19:20**, quest'ultimo ha confermato di aver definito con il fornitore la consegna per il sabato successivo: *"**fra gia parlato per sabato per bianca** (...) **penso che faciamo**"*.

96 File n. 20201008162757_I12OHB_403f6be49759b944e54f11a85ac945176f5f283a.jpg - IMG-1602174446187.
97 File n. 20201008162758_I12OHB_1953fae6c97e01a21f7a7eeb3fc20f132dcf576a.jpg - IMG-1602174457883.
98 File n. 20201008162638_AB31FE_e148f51bf4913cf72c281686ffa1f8f319580680.jpg - IMG-1600464189424.

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra gia parlato per sabato per bianca
08/10/2020 19:20:27

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
penso che faciamo
08/10/2020 19:20:36

Al riguardo **ZANZARELLI** ha ribadito a **COBA** che entro la serata del giorno successivo si sarebbe organizzato per **ricevere il carico di droga presso il "meccanico"**, facendo riferimento **all'officina meccanica ubicata ad Oria in via Dante Alighieri n.1, condotta da PATISSO Francesco**: "***ok fra x domani sera preparo tutto*** (...) ***anche se sabato faccio aprire meccanico oppure gia previsto alta soluzione x scaricare***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok fra x domani sera preparo tutto
08/10/2020 19:21:44

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
anche se sabato faccio aprire meccanico oppure gia previsto alta soluzione x scaricare
08/10/2020 19:22:18

L'indomani **9 ottobre 2020, alle ore 22:00, COBA** ha aggiornato **ZANZARELLI**, confermando l'arrivo nel pomeriggio del corriere e chiedendo l'indirizzo esatto dove effettuare la consegna: "***fra per domani*** (...) ***arriva*** (...) ***pomerigio penso fra*** (...) ***percha sta lonatno*** (...) ***pero mi serve via precisa*** (...) ***domani acendo presto telefono e ci sentiamo*** (...) ***e ti informo***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra per domani
09/10/2020 22:00:13

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
arriva
09/10/2020 22:00:20

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
pomerigio penso fra
09/10/2020 22:01:21

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
pero mi serve via precisa
09/10/2020 22:01:35

Subito dopo **ZANZARELLI** ha risposto a **COBA**, confermando che avrebbe consegnato contestualmente al corriere il denaro contante a pagamento di pregresse forniture, rinviando all'indomani la comunicazione relativa all'indirizzo da comunicare al corriere e l'importo esatto della somma: "***ok fra tranquillo io domani preparo soldi e ti dico preci wuanti sono max le 10:00 ti dico preciso ok***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok fra tranquillo io domani preparo soldi e ti dico preci wuanti sono max le 10:00 ti dico preciso ok
09/10/2020 22:03:21

In effetti, l'indomani mattina, **10 ottobre 2020, alle ore 10:06, ZANZARELLI** ha informato **COBA** che avrebbe consegnato al corriere la somma complessiva di **50.000 euro**: "***fra buon giorno*** (...) ***dunque 30 mila sono soldi rientrati piu altri 20 mila cuginno anticipo*** (...) ***no so se spiegato bene comunque 50 mila pronti***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
no so se spiegato bene comunque 50 mila pronti
10/10/2020 10:09:47

Nel corso della mattinata **ZANZARELLI** Angelo ha fornito a **COBA Adi <u>l'indirizzo preciso del meccanico</u>** presso il quale si era organizzato per ricevere la sostanza stupefacente, indicando **<u>via Dante Alighieri n.1</u>**.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
VIA Dante alighieri
10/10/2020 10:13:27

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
numero 1 via dante alighieri
10/10/2020 12:25:50

Tale dato ha permesso di <u>identificare in maniera inequivocabile in PATISSO Francesco, titolare dell'officina meccanica ubicata in via Dante Alighieri n. 1 a Oria, il "meccanico" cui in più occasioni ZANZARELLI aveva fatto riferimento come colui deputato a ricevere il carico di droga inviatogli da COBA</u>.

Ha aggiunto ZANZARELLI che la madre **CAPUTI Francesca**, si sarebbe quindi occupata di avvisare il meccanico e informarlo dell'orario previsto per la consegna della droga e, al contempo, avrebbe lasciato presso l'officina il denaro contante da consegnare contestualmente al corriere: "***poi fra adesso pero no so precisobposso dire piubtardi x che <u>deve andare mamma a avvisare ragazzo</u> x dire piu o meno orario*** (...) ***lascio pure soldi ragazzo cosi fra mamma no passa piu oggi da lui*** (...) ***<u>numero 1 via dante alighieri</u>***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
poi fra adesso pero no so precisobposso dire piubtardi x che deve andare mamma a avvisare ragazzo x dire piu o meno orario
10/10/2020 10:15:27

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
lascio pure soldi ragazzo cosi fra mamma no passa piu oggi da lui
10/10/2020 10:17:28

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si si fra fatto dire di lchiudere dipo arrivo officina aperta sta piu o meno detto orario
10/10/2020 12:40:34

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
lui arriva ed entra officina soiga ok
10/10/2020 12:40:49

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
entra scarica prende soldi e va via e poi chiude
10/10/2020 12:42:15

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
organizzato bene giusto?
10/10/2020 12:42:15

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
orario x le due piu o meno giusto fra
10/10/2020 12:42:15

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x che se dopo le due dico chiudere e x orari previsto faccio aprire nuovamente
10/10/2020 12:42:45

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
tranquillo fra che ragazzo sta li aperto e attento anche x cio tranquilli tutti
10/10/2020 12:56:54

Inoltre, ZANZARELLI si è preoccupato di far controllare il paese, segnalando la presenza eventuale di forze dell'ordine, appellati "cornuti".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra x caso vuoi che faccio controllare entrata paese x cornuti
10/10/2020 13:22:05

I due hanno anche rivelato il prezzo, di **39.000 euro al chilo.**

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra dimenticavo credo che prezzo uguale x che no parlato di prezzo x cio senpre 39 giusto
10/10/2020 15:23:11

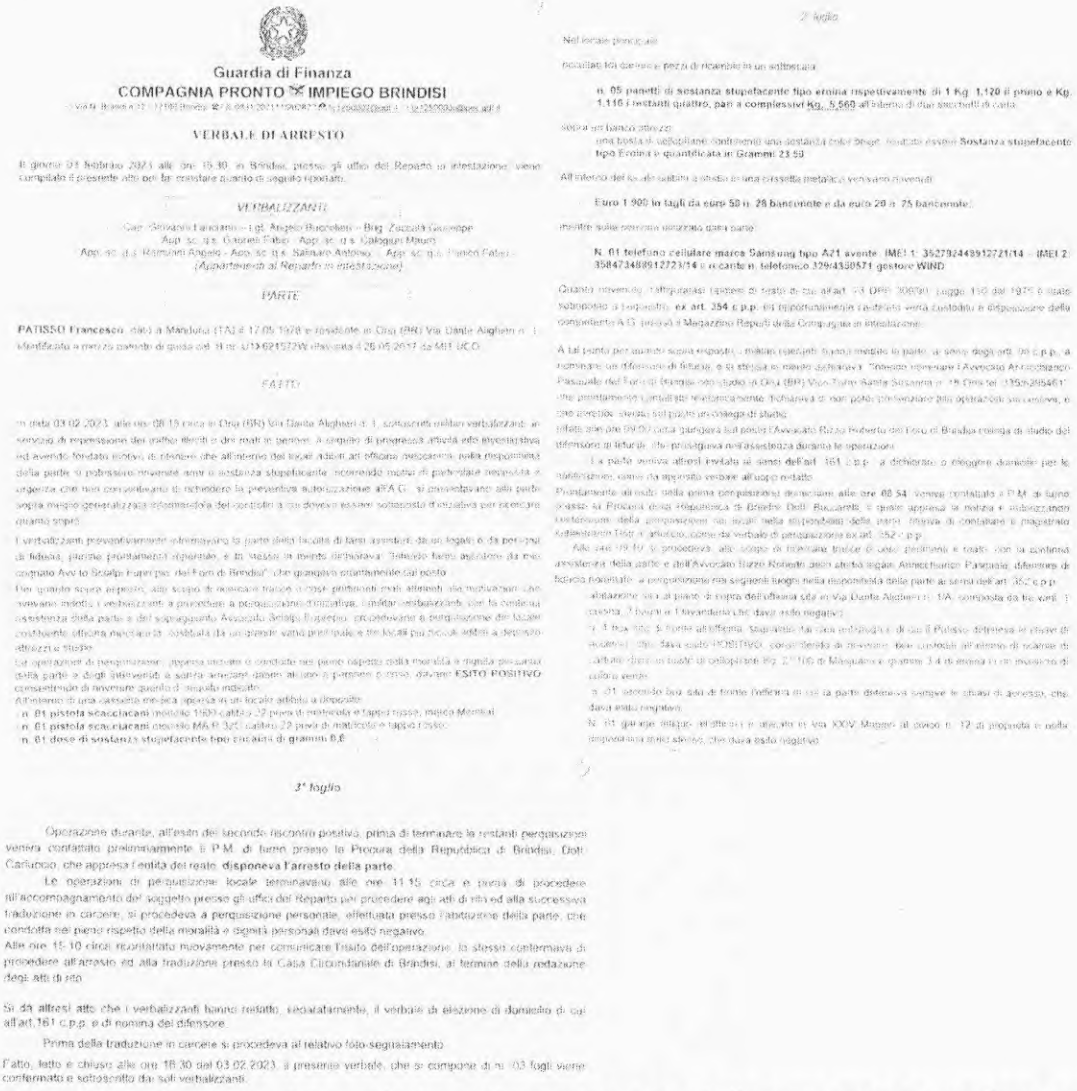
I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si fra
10/10/2020 15:33:36

Da tali riferimenti è emerso il pieno coinvolgimento anche di **CAPUTI Francesca** in ordine allo scambio di droga in programma per il giorno successivo.

A riscontro invece dell'identificazione nonché del costante coinvolgimento di **PATISSO Francesco** nelle dinamiche relative ai traffici di droga attuati da **ZANZARELLI Angelo**, è opportuno osservare che lo stesso, in data 3 luglio 2021, è stato controllato dai carabinieri di Oria mentre era alla guida dell'autovettura **Lancia Y targata DF138XB di proprietà della citata CAPUTI Francesca, madre di ZANZARELLI Angelo**. La stessa autovettura Lancia Y è risultata, sempre sulla base dei controlli presenti nella banca dati SDI delle FF.PP., nella materiale disponibilità dello **stesso ZANZARELLI Angelo**, che è stato controllato alla guida il 30.04.2022 (seppur senza patente, motivo per cui veniva contravvenzionato), nonché nella disponibilità della citata MAZZUTI Luisa, controllata il 6 marzo 2020 insieme a GIODICE Valentina. Tale dato ha confermato in maniera oggettiva **l'esistenza di un rapporto di frequentazione tra il meccanico e gli appartenenti alla famiglia ZANZARELLI**.

Inoltre, in relazione all'utilizzo dei locali dell'officina **meccanica di PATISSO Francesco** per **ricevere e occultare la sostanza stupefacente** del gruppo riconducibile a **ZANZARELLI Angelo e ai suoi familiari**, un importante **riscontro** è stato effettuato in data **3 febbraio 2023**, quando la Guardia di Finanza di Brindisi ha rinvenuto proprio

all'interno dei suddetti locali, occultati in un sottoscala, **5 (cinque) panetti di eroina per complessivi 5,5 chilogrammi, oltre a denaro contante e due pistole scacciacani prive di tappo rosso**. Fatti per i quali PATISSO Francesco è stato arrestato in flagranza di reato[99].



Guardia di Finanza
COMPAGNIA PRONTO IMPIEGO BRINDISI

VERBALE DI ARRESTO

VERBALIZZANTI

PARTE

FATTI

1° foglio

2° foglio

3° foglio

Tornando alle dinamiche relative alla **consegna** della sostanza stupefacente ad Oria in favore di **ZANZARELLI** Angelo, a seguire, nella mattinata del **10 ottobre 2020**, quest'ultimo ha rassicurato **COBA** sulle modalità con cui aveva predisposto il ritiro della droga e la contestuale consegna al corriere del denaro, precisando che aveva dato disposizioni affinché il corriere fosse atteso dal meccanico all'interno dell'officina, il quale una volta entrata l'autovettura avrebbe chiuso per consentire al corriere di scaricare la droga: "***si si fra fatto dire di lchiudere dipo arrivo officina aperta sta piu o meno detto orario*** (...) ***lui arriva ed entra officina soiga ok*** (...) ***entra scarica prende soldi e va via e poi chiude*** (...) ***organizzato bene giusto?*** (...) (...) ***orario x le due piu o meno giusto fra***".

In tale contesto **ZANZARELLI Angelo**, oltre a rassicurare **COBA** sull'affidabilità del "**ragazzo**" suo complice, alludendo al meccanico **PATISSO Francesco**, si è reso disponibile a far presidiare le strade di accesso al paese, per scongiurare la presenza di forze dell'ordine,

99 Comunicazione Notizia di Reato n. 0062029/2023 datata 03.02.2023 redatta dalla Guardia di Finanza – Compagnia Pronto Impiego – di Brindisi, relativa all'arresto in flagranza di reato di **PATISSO Francesco (all. n. 273).**

a riprova del fatto che il corriere si stesse recando ad Oria con il carico di droga: "***tranquillo fra che ragazzo sta li aperto e attento anche x cio tranquilli tutti*** (...) ***fra x caso vuoi che faccio controllare entrata paese x cornuti***".

Il contenuto dei messaggi successivi scambiati tra **ZANZARELLI** e **COBA** ha confermato l'avvenuta consegna della sostanza stupefacente, effettuata con la complicità di **MAZZUTI Luisa** intorno alle **14:41 del 10 ottobre 2020**: "***ok fra ragazzo li aspetta che arriva io detto no conosco auto pero adesso passa luisa e dice*** (...) ***pk ok tutto bene grazie a dio andato via pure***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok fra ragazzo li aspetta che arriva io detto no conosco auto
pero adesso passa luisa e dice
10/10/2020 14:16:12

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
pk ok tutto bene grazie a dio andato via pure
10/10/2020 14:41:28

Un ulteriore messaggio inviato successivamente a **COBA** ha confermato che si trattava di un carico di **cocaina**, tanto che **ZANZARELLI** ha chiesto conferma in ordine al prezzo al chilogrammo della stessa, fissato a **39.000 euro**: "***fra dimenticavo credo che prezzo uguale x che no parlato di prezzo x cio senpre 39 giusto***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra dimenticavo credo che prezzo uguale x che no parlato di
prezzo x cio senpre 39 giusto
10/10/2020 15:23:11

Alla luce di tali considerazioni, pertanto, sono integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **COBA Adi e TAFILI Indrit** per i delitti di detenzione e trasporto di un quantitativo **imprecisato di cocaina (verosimilmente di 3 kg, come preannunciato da ZANZARELLI in data 6 ottobre 2020, il quale aveva manifestato la volontà di acquistare "3 K"), consegnato allo stesso ZANZARELLI mediante consegna materiale presso l'officina meccanico in via Dante Alighieri n. 1 a Oria a PATISSO Francesco, previa programmazione della consegna tra ZANZARELLI Angelo e COBA Adi, con l'intervento di CAPUTI Francesca, madre di ZANZARELLI, e MAZZUTI Luisa, avvenuta in data 10 settembre 2020 a Oria, di cui al capo A16.**

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente consegnata a ZANZARELLI, con il contributo materiale della madre, CAPUTI Francesca e di PATISSO Francesco, l'individuazione con la **cocaina** si trae dal fatto che nel corso della conversazione con COBA del **6 ottobre 2020 (oltre che nel corso delle conversazioni intercorse nei giorni successivi e precedenti alla consegna), ZANZARELLI ha manifestato la volontà di acquistare cocaina, indicata con il termine criptico utilizzato in modo ricorrente "bianca"**.

D'altronde, la circostanza che tale sostanza stupefacente consegnata si identifichi con la **cocaina** si trae dal tenore delle conversazioni tra ZANZARELLI e COBA precedenti alla materiale consegna del narcotico all'acquirente tramite un corriere non identificato; in particolare, ZANZARELLI ha fatto riferimento alla necessità di reperire **la "bianca", evocando, dunque, la cocaina:** il che depone logicamente nel senso che la sostanza stupefacente consegnatagli con il contributo della madre CAPUTI, per mezzo di PATISSO, presso l'officina meccanica di quest'ultimo, in data 10 ottobre 2020 si identifica con la **cocaina**.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Né vi sono dubbi sulla tipologia di sostanza stupefacente consegnata, in considerazione della circostanza che COBA ha inviato a ZANZARELLI delle fotografie di tale sostanza stupefacente, inviategli, a sua volta, dal fornitore **TAFILI,** il quale la aveva acquistata dal Nord Europa.

Peraltro, è emerso il riferimento al prezzo di **39, da intendersi 39.000 euro, praticato per ciascun chilo di cocaina.**

Già in occasione della precedente consegna di cocaina (**capo A14)** ZANZARELLI aveva manifestato a COBA la volontà di acquistare altro quantitativo della stessa sostanza stupefacente**.**

È emerso dalle chat il **fattivo contributo, della madre di ZANZARELLI, CAPUTI Francesca, la quale ha tramesso a PATISSO le indicazioni sull'orario in cui egli avrebbe dovuto ricevere presso l'officina la consegna di cocaina; al contempo, CAPUTI ha trasmesso le indicazioni di ZANZARELLi sulla necessità di chiudere al pubblico l'officina in tale occasione. La stessa, come emerge dagli aggiornamenti di ZANZARELLI a COBA, ha mantenuto costanti contatti con il figlio durante le fasi della consegna.**

Al contempo è emerso il contributo di MAZZUTI Luisa, appellata "Luisa", la quale ha trasmesso le indicazioni sull'auto del corriere.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok fra ragazzo li aspetta che arriva io detto no conosco auto
pero adesso passa luisa e dice
10/10/2020 14:16:12

Ancora, è emerso il contributo di PATISSO Francesco, titolare dell'officina meccanica situata ad Oria in via Dante Alighieri, n. 1, indirizzo, questo, trasmesso al corriere da COBA, per il tramite di TAFILI Indrit, fornitore, su indicazione di ZANZARELLI.

L'avvenuta consegna è stata comunicata da ZANZARELLI a COBA: ***"OK TUTTO BENE".***

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale ha dato indicazioni per il **trasporto** della **cocaina** a ZANZARELLI, rimanendo in costante contatto con quest'ultimo, oltre che con **TAFILI, cui ha indicato l'indirizzo di consegna**: entrambi, infatti, lo hanno costantemente aggiornato, tenendolo informato sull'arrivo del corriere presso il luogo di incontro ove la sostanza stupefacente è stata trasportata, nonché, infine**,** sull'avvenuta **consegna della stessa.**

Nella circostanza **CAPUTI e MAZZUTI hanno trasmesso le indicazioni ricevute da ZANZARELLI a PATISSO, presso la cui officina è avvenuta la consegna.**

Dunque, il contributo di CAPUTI e MAZZUTI si appalesa causalmente efficiente: ebbene, è emerso che il loro contributo si è rivelato determinante, avendo esse trasmesso le indicazioni a PATISSO sull'orario di arrivo del corriere e sulle disposizioni da seguire per la buona riuscita dell'operazione, ivi comprese quelle sull'auto del corriere.

Sicché, tale contributo è stato fondamentale per la conclusione dello scambio; in altri termini, esse, con la propria condotta, hanno agevolato la successiva consegna materiale della droga.

Altrettanto indubbia è la prova del concorso di **TAFILI**, il quale, in contatto diretto e costante con **COBA,** in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo, provvedendo a **coordinare le operazioni di consegna della cocaina**, con l'ausilio di COBA, per il tramite del quale e di ZANZARELLI, TAFILI ha fatto trasmettere indicazioni al corriere.

Nella circostanza, si è registrato l'intervento anche di **ZANZARELLI,** il quale ha organizzato con COBA lo scambio tra **cocaina e denaro (una somma contante di 50.000 euro)**, condividendo con il suo interlocutore le strategie operative e impartendo le indicazioni condivise con la madre, con MAZZUTI "Luisa" e con PATISSO, tramite queste ultime due: sicché, egli ha fornito mezzi e risorse funzionali all'acquisto della **cocaina,** del quale lo stesso ZANZARELLI ha beneficiato, come è emerso dalla prospettazione dell'intenzione di disfarsi, vendendola, nel più breve tempo possibile del narcotico, oltre che dal riferimento alla necessità di reperire altra sostanza stupefacente dello stesso tipo.

Non vi sono dubbi sull'avvenuta consegna di cocaina, per come innanzi illustrato.

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **COBA Adi e TAFILI Indrit,** in quanto, quest'ultimo, su indicazioni di COBA, ha provveduto alla materiale consegna del narcotico, **avvalendosi di un corriere non identificato al quale ha trasmesso le indicazioni impartite a COBA da ZANZARELLI sull'indirizzo e l'orario della consegna:** il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte di COBA e dello stesso **TAFILI**. Peraltro, lo stesso COBA risulta destinatario del denaro pattuito quale prezzo per l'acquisto del narcotico.

Quanto a **TAFILI**, è emerso che lo stesso deteneva **la cocaina** procurata a COBA, come emerge dal fatto che egli gli ha inviato una **fotografia della cocaina, poi consegnata ad Oria; a sua volta COBA ha trasmesso tale fotografia a ZANZARELLI.**

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Quanto a PATISSO, egli ha ricevuto **materialmente presso la sua officina la cocaina, esercitando, dunque, un potere manuale sulla stessa.**

Analoghe considerazioni valgono per il delitto di **cessione**, mediante consegna materiale all'acquirente, **ZANZARELLI Angelo, con l'ausilio di MAZZUTI Luisa, CAPUTI Francesca e PATISSO Francesco.**

Con riferimento a COBA Adi e TAFILI Indrit, la riferibilità agli stessi della cessione del narcotico si evince dalla circostanza che ZANZARELLI ha informato COBA in diretta sulle fasi della consegna; lo stesso COBA, a sua volta, ha informato TAFILI sull'avvenuta consegna, tramite un corriere non identificato, inviato dallo stesso TAFILI.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **cocaina**, **consegnata** a PATISSO, per conto di ZANZARELLI, con l'ausilio di MAZZUTI e CAPUTI, in quanto COBA ne aveva acquisito la disponibilità in precedenza da TAFILI, esercitando, dunque, un potere dispositivo sulla sostanza stupefacente. Analoghe considerazioni valgono per TAFILI.

Con riferimento a ZANZARELLI, MAZZUTI, CAPUTI e PATISSO, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto e detenzione di un quantitativo imprecisato di cocaina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

La giurisprudenza ha chiarito che "*in materia di stupefacenti, tra le condotte illecite descritte nella norma incriminatrice di cui all'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, rientra anche quella di intermediazione, che è ricompresa nella condotta del "procurare ad altri", con la quale si intende punire l'attività illecita di chi agisce al fine di provocare l'acquisto, la vendita o la cessione di droga da parte di terzi, perfezionandosi il reato nel momento in cui l'agente manifesta la disponibilità a procurare ad altri droga, sempre che ne abbia la disponibilità, pur mediata*" (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 46367 del 11/10/2023 Ud. (dep. 16/11/2023) Rv. 285882 - 01).

Orbene, nel caso di specie, dalle conversazioni precedenti e successive all'incontro documentato, nonché dall'invio delle fotografie della sostanza stupefacente, si trae la prova dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna al **detentore materiale, PATISSO e al titolare del potere dispositivo sulla sostanza, ZANZARELLI – unitamente a CAPUTI e MAZZUTI-** del quantitativo imprecisato di **cocaina, evocata nel corso dei messaggi.**

Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale sostanza, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, nonché in ragione della pattuizione e della consegna di un importo di denaro in favore di COBA da parte di ZANZARELLI di 39.000 euro: in occasione dei messaggi scambiati tra i due, peraltro, è emerso che ZANZARELLI ha più volte evocato la necessità di "rientrare" nel debito contratto con COBA, mediante la cessione di precedenti quantitativi di narcotico.

Il contributo di **ZANZARELLI si palesa come rilevante e, comunque, causalmente efficiente, in quanto lo stesso ha coadiuvato le operazioni di consegna unitamente a COBA Adi, avvalendosi del contributo di PATISSO –**

deputato alla ricezione, occultamento e detenzione del narcotico –, di CAPUTI Francesca e MAZZUTI Luisa.

In tale contesto la buona riuscita della consegna è stata assicurata da TAFILI Indrit, fornitore del narcotico, in costante contatto con COBA.

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **COBA Adi, TAFILI Indrit, ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa, CAPUTI Francesca e PATISSO Francesco** per i delitti di cui al **capo A16, di detenzione, trasporto e cessione in data 10 ottobre 2020 a Oria, in via Dante Alighieri, 1, presso l'officina di PATISSO, ove un corriere ha materialmente trasportato il narcotico su indicazioni di COBA e TAFILI, con contestuale detenzione materiale in capo a PATISSO e "giuridica" in capo a ZANZARELLI, MAZZUTI e CAPUTI, avendo essi esercitato un potere di signoria di fatto sulla sostanza stupefacente ceduta.**

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che ZANZARELLI ha agito seguendo le direttive di COBA Adi, tenuto in costante aggiornamento sugli accadimenti in diretta. In specie, ZANZARELLI ha garantito le operazioni di **consegna**, su indicazioni di COBA, il quale, conversando contemporaneamente con ZANZARELLI e TAFILI ha predisposto le operazioni preliminari per il successivo trasporto e la consegna della cocaina. In tale contesto tutti gli indagati, ivi compreso ZANZARELLI, TAFILI e COBA, i quali hanno fornito un contributo organizzativo e preliminare, hanno assicurato il buon andamento della consegna, coordinandosi tra loro, tramite COBA, in contatto con entrambi, avvalendosi del contributo determinante di PATISSO, CAPUTI e MAZZUTI: dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati.

La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

4.20. Capo A17

COBA Adi, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo, CAPUTI Francesca:

A17) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p., 73 comma 1, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **18,5 chilogrammi di eroina**.

In particolare, sulla base degli accordi presi tra **COBA Adi**, **KIPTIU Nuredin** e **ZANZARELLI Angelo**, tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC**, mediante cui **COBA** dirigeva le attività illecite dall'Albania, la sostanza stupefacente veniva prelevata dalla villetta nella disponibilità di **KIPTIU** ubicata in via Giovine a Bari – San Giorgio e consegnata ad un **corriere** allo stato non identificato, il quale, inviato a Bari da **ZANZARELLI Angelo**, la trasportava fino ad Oria (Br) a bordo di una autovettura LANCIA Musa, con la collaborazione di un altro complice allo stato non identificato, che viaggiava a bordo di FIAT Panda con funzione di "staffetta". L'eroina, giunta ad **Oria (Br)**, veniva consegnata a **CAPUTI Francesca** presso la sua abitazione di via Tripoli e, da qui, spostata dalla stessa donna presso **l'officina meccanica ubicata in via Dante**.

In Bari, Oria (Br) e Albania, il 28 ottobre 2020.

***

Al **capo A17** sono contestati a **COBA Adi e KITIU Nuredin** i delitti di detenzione, trasporto e cessione a **ZANZARELLI Angelo e CAPUTI Francesca, con il contributo di CAPUTI Francesca, all'interno dell'officina sita in via Tripoli, ad Oria, il 28 ottobre 2020, di un quantitativo di 18,5 kg di eroina, poi spostata nell'officina meccanica di PATISSO Francesco; con l'aggravante del concorso di tre persone e dell'ingente quantità, di cui all'art. 73, comma 6 e 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990.**

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercorse a mezzo di chat criptate tramite **SKY ECC**[100] tra **COBA Adi** (utilizzatore del **PIN I12OHB)** con **KIPTIU Nuredin** (PIN **E60TM8)**, nonché tra COBA Adi e **ZANZARELLI Angelo**(PIN **RRA7LG**), da cui è emerso che in data **28 ottobre 2020 COBA Adi** disponeva il trasferimento di **18,5 chilogrammi di eroina** dalla villetta di via Giovine a Bari – San Giorgio, nella disponibilità di **KIPTIU Nuredin**, fino ad **Oria**, per la consegna a **ZANZARELLI Angelo** (si veda alle pp. 768 ss. della richiesta di misura cautelare).

Anche in questa occasione l'acquisizione della chat ha consentito solo in parte la lettura dei messaggi scambiati tra gli indagati; in particolare sono risultati leggibili i messaggi inviati da KIPTIU e ZANZARELLI a COBA Adi, mentre non sempre è stato possibile leggere il testo dei messaggi di interlocuzione inviati a questi da parte di COBA. Tuttavia, il contenuto dei messaggi acquisiti, corredato anche di fotografie, è risultato talmente chiaro, da non lasciare alcun dubbio sull'attuazione delle condotte illecite da parte degli indagati.

Già in occasione dell'organizzazione dell'acquisto di **cocaina del 10 ottobre 2020** ZANZARELLI aveva prospettato a COBA la volontà di acquisire **eroina,** indicata con il termine criptico **"nera"**, informandosi sul maggior prezzo per il taglio. Nell'occasione COBA ha manifestato la disponibilità di tale sostanza stupefacente.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ok fra x nera ce piu taglio vero
08/10/2020 19:12:39

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
si fra ce lo anche taglio la
08/10/2020 19:12:51

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
anche piu se ti serve
08/10/2020 19:12:58

Il 26 ottobre 2020, ZANZARELLI Angelo, a partire dalle **ore 16:36,** ha avviato una chat con COBA Adi, manifestando l'esigenza di reperire altra sostanza stupefacente del tipo **eroina ("la nera").**

Nello specifico ZANZARELLI ha riferito di aver bisogno di una nuova fornitura di **eroina**, rappresentando tuttavia una certa difficoltà a mettersi in contatto con tale "**Max**", n.m.i., che avrebbe utilizzato quale "corriere" per trasportare la droga da Bari a Oria: ***"max no si vede ne risponde puo essee che no arrivato ancora (...) no so come fare x nera x che mi serve altra (...) piu tardi riprovano a chiamare nuovamente a max".***

RRA7LG
[redacted]
I12OHB, RRA7LG
no so come fare x nera x che mi serve altra
26/10/2020 16:38:21

[100] Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - "**CHAT 1**" del Volume **VI** delle annotazioni.

ZANZARELLI Angelo ha prospettato la necessità, quand'anche avesse trovato un "ragazzo" da utilizzare come corriere, di farlo accompagnare da qualche suo familiare, perché potesse effettuare lo scambio presso la villetta di via Giovine a Bari San Giorgio, dove **l'eroina** era custodita da KIPTIU Nuredin detto Dino: ***"fra problema fra ragazzo potrei trovare il problema e pou a bari dove consegno nera ragazzo (...) x che fra su strada no piace fare (...) possiamo fare ma sempre deve venire uno di casa mia x acconpagnare e fare strada fino dino (...) vedo un po io fra e ti faccio sapere".***

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
piu tardi riprovano a chiamare nuovamente a max
26/10/2020 16:39:35

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra problema fra ragazzo potrei trovare il problema e pou a bari dove consegno nera ragazzo
26/10/2020 16:39:50

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x che fra su strada no piace fare
26/10/2020 16:40:05

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
possiamo fare ma sempre deve venire uno di casa mia x acconpagnare e fare strada fino dino
26/10/2020 16:42:15

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
vedo un po io fra e ti faccio sapere
26/10/2020 16:43:08

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
si fra indirizzo o faccio fare strada no problema
26/10/2020 16:44:28

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
vedi un po e faccio sapere
26/10/2020 16:44:28

Poco più tardi, alle **ore 17:27, ZANZARELLI Angelo** ha scritto ancora a COBA Adi, prospettando la possibilità di inviare a Bari due persone a bordo di altrettante autovetture, una delle quali una AUDI, con l'idea di lasciarla da KIPTIU, per consentirgli di occultarvi all'interno lo stupefacente. Una volta caricata la droga a bordo, ZANZARELLI avrebbe quindi fatto recuperare l'autovettura da un carro attrezzi per riportarla ad Oria. Così, infatti, ha scritto a COBA: ***"avevo pensato fra se porto una macchina da lui carichiamo e poi mando carro attrezzi x prendere e far portare a paese mio"*. Al riguardo COBA Adi nulla eccepiva (*"come vuoi fra"*), e ZANZARELLI ribadiva che si sarebbe organizzato in tal senso per l'indomani: *"ok fra allora senza perdere tempo organizzo x domani (...) facciamo c domani faccio andare con due machine audi lascio da dino faccio caricare e poi mando carro atrezzi"*.**

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
avevo pensato fra se porto una macchina da lui carichiamo e poi mando carro attrezzi x prendere e far portare a paese mio
26/10/2020 17:28:58

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
a bari nessuno ce altro
26/10/2020 17:30:15

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok fra allora senza perdere tempo organizzo x domani
26/10/2020 17:30:55

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
facciamo c domani faccio andare con due machine audi lascio da dino faccio caricare e poi mando carro atrezzi
26/10/2020 17:32:18

Dalle **ore 19:03 KIPTIU Nuredin** ha inviato una serie di messaggi a **COBA Adi,** evidentemente di risposta in relazione alla richiesta di quest'ultimo in ordine al quantitativo già disponibile di **eroina "tagliata"**, pronta per essere ceduta. In particolare, KIPTIU ha riferito a COBA di avere già pronti **11 chilogrammi** e che entro il giorno successivo sarebbe stato pronto a fornirne complessivamente **18,5 chilogrammi**: ***"No bestia 11 li hai pronti (...) Bestia domani ti preparo 18 e mezzo"***.

E60TM8 RILEVANTE No bestia 11 li hai pronti
E60TM8, I12OHB
Jo bishe 11 ike gati
26/10/2020 19:04:09

E60TM8 RILEVANTE Bestia domani ti preparo 18 e mezzo
E60TM8, I12OHB
Bishe ti boj gati neser 18e gjys
26/10/2020 19:24:41

Il giorno seguente, **27 ottobre 2020,** dai messaggi inviati a partire **dalle ore 10:54** da **ZANZARELLI Angelo** a **COBA Adi,** è emerso che lo stesso aveva modificato il piano con il quale far trasportare la droga da Bari a Oria, avendo trovato il corriere che avrebbe potuto raggiungere **KIPTIU Nuredin presso la villetta di via Giovine a Bari San Giorgio**. In considerazione di ciò, ZANZARELLI ha chiesto a COBA di essere rifornito di tutta l'eroina nella sua disponibilità, aggiungendo di avvisare **KIPTIU Nuredin detto Dino** affinché si facesse trovare all'uscita di Triggiano della SS16, in modo da far strada al corriere: **" *fra buon giorno (...) trovato ragazzo x andare da dino (...) orario preciso no concordato ancorac (...) prendo tutto metti in un cartone digli a dino (...) no fa nulla se puoi dare prendo tutto (...) ok fra a piu tardi nel caso fra uscita trigiano facciamo trovare dino cosi fa strada (...) oppure indirizzo poi si vede con dino in strada"***.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
trovato ragazzo x andare da dino
27/10/2020 10:55:49

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
orario preciso no concordato ancorac
27/10/2020 12:25:50

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
fra quanto devi dare kili
27/10/2020 12:27:22

RRA7LG RILEVANTE
I12OH8, RRA7LG
prendo tutto metti in un cartone digli a dino
27/10/2020 12:29:12

RRA7LG RILEVANTE
I12OH8, RRA7LG
no fa nulla se puoi dare prendo tutto
27/10/2020 12:30:14

Quindi, ZANZARELLI gli ha comunicato che il corriere si sarebbe incontrato con **Dino,** facendosi trovare per strada all'uscita di Triggiano.

RRA7LG RILEVANTE
I12OH8, RRA7LG
ok fra a piu tardi nel caso fra uscita trigiano facciamo trovare dino cosi fa strada
27/10/2020 12:31:59

RRA7LG RILEVANTE
I12OH8, RRA7LG
oppure indirizzo poi si vede con dino in strada
27/10/2020 12:32:35

Così come richiesto a **COBA Adi** da **ZANZARELLI Angelo, alle ore 13:26 KIPTIU Nuredin** ha riferito a **COBA Adi** di aver sistemato tutto lo stupefacente in un unico borsone: "***Bestia te li metto in una borsa***", inviando poco dopo anche una fotografia[101] (di seguito riportata), che ritraeva la stessa.

E60TM8 RILEVANTE Bestia te li metto in una borsa
E60TM8, I12OH8
Ti fus me nji cant bishe
27/10/2020 13:26:56



Poche ore più tardi e precisamente alle ore **15:30**, **KIPTIU Nuredin** ha riferito a **COBA** di essere pronto a ricevere il corriere ("***Bestia sono pronto***") e quest'ultimo, di

[101] File n. 20201027143011_E60TM8_2404c3f8380630d7d7eb4e679c727fc1e9afaf0f.jpg - IMG-1603808794000.

conseguenza, ha provveduto ad inviare immediatamente un messaggio a **ZANZARELLI Angelo** ("***buon pomerigio fra***"), senza tuttavia ricevere risposta.

E60TM8 RILEVANTE Bestia sono pronto
E60TM8, I12OHB
Bishe un jam gati
27/10/2020 15:30:11

Alle successive **15:52**, non avendo ricevuto ulteriori notizie e indicazioni, **KIPTIU Nuredin,** ha ricontattato **COBA Adi** chiedendo se dovesse ancora attendere il corriere o occultare nuovamente lo stupefacente nel nascondiglio **indicato con il termine criptico "nel posto".**: "***Bestia si è fatto sentire*** (...) ***Che faccio li metto di nuovo nel posto***".

Alle ore **16:55 KIPTIU Nuredin** ritornando sull'argomento, ha rappresentato a **COBA Adi** che, poiché si era fatto tardi, stava provvedendo a riporre nel nascondiglio lo stupefacente, rimandando l'eventuale consegna ad altra data: "***Bestia io sto andando via da qui poiché si è fatto tardi, il lavoro l'ho rimesso nel posto ci accordiamo per qualche altro giorno***".

E60TM8 RILEVANTE Che faccio li metto di nuovo nel posto
E60TM8, I12OHB
Ca te boj ti fus prap te veni
27/10/2020 15:54:52

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Bishe un po iki nga ktu se shkoj von punen e futa ke veni e lejm x nai dit tjeter
27/10/2020 16:55:36

Bestia io sto andando via da qui poiché si è fatto tardi il lavoro l'ho rimesso nel posto ci accordiamo per qualche altro giorno.

Va osservato che in quel momento, quindi tra le **ore 15:03 e le 16:52,** l'utenza telefonica di **KIPTIU** era **localizzata** sempre in Bari San Giorgio, a riprova che lo stupefacente era custodito presso la villetta di Via Giovine.

Poco più tardi, dalle ore **17:15**, **ZANZARELLI Angelo** ha risposto ai messaggi di **COBA Adi**, scusandosi di non avergli risposto in precedenza; nella circostanza ha riferito di aver avuto un malinteso con il corriere, garantendo di essere in grado di prelevare la droga da Bari il giorno successivo: "***devi scusare fra*** (...) ***x domani e stata colpa mia ragazzo pronto***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
devi scusare fra
27/10/2020 17:15:20

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x domani e stata colpa mia ragazzo pronto
27/10/2020 17:18:15

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
capito oggi stesso veniva invece mi detto mercoledi
27/10/2020 17:19:45

COBA Adi ha chiesto notizie dell'orario in cui il corriere sarebbe potuto giungere a Bari ("***ma che ora puo andare***") e **ZANZARELLI** ha riferito che probabilmente sarebbe arrivato dopo le ore 13:00, ma che in ogni caso lo avrebbe aggiornato la mattina successiva per le 11.00: "***orario se vuoi possiamo decidere noi*** (...) ***ok fra io domani mattina x le undici***

ti faccio sapere orario giusto ok (...) ***<u>e comunque dopo le 13 pronto detto</u>*** (...) ***ti abbraccio forte io domani mattina faccio sapere orario preciso***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
orario se vuoi possiamo decidere noi
27/10/2020 20:18:55

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok fra io domani mattina x le undici ti faccio sapere orario giusto ok
27/10/2020 20:36:17

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
e comunque dopo le 13 pronto detto
27/10/2020 20:36:35

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ti abbraccio forte io domani mattina faccio sapere orario preciso
27/10/2020 20:38:19

Nella circostanza, inoltre, ZANZARELLI ha prospettato a COBA che gli avrebbe inviato altri **soldi.**

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
altra cosa fra se rientrato altri soldi ti faccio portare ok
27/10/2020 20:37:17

Nel frattempo, dalle ore **17:22 KIPTIU** ha comunicato a COBA che aveva la sostanza già pronta all'interno della borsa, chiedendo delucidazioni in relazione all'orario in cui effettuare la consegna, accordandosi per le 13:30/14:00 del giorno successivo: "***Bestia io li ho pronti*** (...) ***<u>ho lasciato la borsa piena</u>*** (...) ***A che ora bestia*** (...) ***Ci accordiamo dopo le quattro (...) Oppure lo vuole verso l'una le due*** (...) ***L'una e mezza due***".

E60TM8 RILEVANTE Bestia io li ho pronti
E60TM8, I12OHB
Un gati i kam bishe
27/10/2020 17:22:05

E60TM8 RILEVANTE ho lasciato la borsa piena
E60TM8, I12OHB
Se e lash canten plot
27/10/2020 17:22:51

E60TM8 ok
E60TM8, I12OHB
Ok
27/10/2020 17:25:30

E60TM8 RILEVANTE A che ora bestia
E60TM8, I12OHB
Ne cfar ore bishe
27/10/2020 17:25:52

E60TM8 RILEVANTE Ci accordiamo dopo le quattro
E60TM8, I12OHB
Ta lejm mas ores 4
27/10/2020 17:26:21

E60TM8 RILEVANTE Oppure lo vuole verso l'una le due
E60TM8, I12OHB
Apo e don nga ora nji ose dy
27/10/2020 17:30:18

E60TM8 RILEVANTE L'una e mezza due
E60TM8, I12OHB
Nji e gjys dy
27/10/2020 17:30:57

L'indomani, **28 ottobre 2020**, alle ore **10:52 ZANZARELLI Angelo** ha scritto a **COBA** chiedendogli l'indirizzo dove il corriere avrebbe potuto raggiungere **KIPTIU Nuredin** detto "***dino***", in considerazione del fatto che la villetta nella sua disponibilità era situata in un vicolo, difficile da raggiungere anche con il navigatore: "***fra ciao poi mandami indirizzo*** (...) ***di dino e fammi sapere fino a che punto riesce a portare navigatore no credo ci sia via nel vico di dino***".

In particolare, ZANZARELLI ha chiesto a COBA di organizzare l'incontro all'imbrunire, come gli aveva chiesto il corriere, il quale sarebbe pertanto partito intorno alle ore 16:00 da Oria: "***ok fra altra cosa ragazzo x le quattro parte da qui*** (...) ***prima no vuole detto sinsente sicuro quando inizia a fare buio***".

I due hanno stabilito quindi che il corriere avrebbe incontrato **KIPTIU Nuredin all'uscita di Triggiano lungo la SS 16**, il quale lo avrebbe poi condotto fino alla villetta di **via Giovine a Bari san Giorgio**.

Anche in questa occasione **ZANZARELLI** ha comunicato a COBA che avrebbe dato il proprio telefono al corriere, chiedendo che KIPTIU "Dino" si facesse trovare sulla strada: "***si si do telefono e faccio strada io uscita quella x trigiano e vero ? dopotorre a mare*** (...) ***io poi una volta arrivato al semafro i avviso e fai in modo che dino si vede e lui gira strada sua***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra ciao poi mandami indirizzo
28/10/2020 10:52:41

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
di dino e fammi sapere fino a che punto riesce a portare navigatore no credo ci sia via nel vico di dino
28/10/2020 10:53:09

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok fra altra cosa ragazzo x le quattro parte da qui
28/10/2020 10:55:15

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
prima no vuole detto sinsente sicuro quando inizia a fare buio
28/10/2020 10:56:10

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si si do telefono e faccio strada io uscita quella x trigiano e vero ? dopotorre a mare
28/10/2020 10:56:57

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
io poi una volta arrivato al semafro i avviso e fai in modo che dino si vede e lui gira strada sua
28/10/2020 10:58:09

Alle ore **13:37** del 28.10.2020 **KIPTIU** ha riferito a **COBA** ("***Bestia***") che era arrivato alla villetta di Bari San Giorgio, chiedendo se si fosse sentito con **ZANZARELLI Angelo,** nella circostanza chiamato "***il pinguino***", per avere notizie del corriere e con quale autovettura sarebbe arrivato: "***Bestia sono appena arrivato a casa*** (...) ***Per caso ti sei sentito con il pinguino*** (...) ***Bestia chiedi che macchina ha***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Sa erdha ne shpi bishe
28/10/2020 13:37:33

Bestia sono appena arrivato a casa

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Je ngju gjo me pinguinin
28/10/2020 13:39:01

Per caso ti sei sentito con il pinguino

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Pyte ca makine ka bishe
28/10/2020 13:40:22

Bestia chiedi che macchina ha

Poi, alle **ore 13:41 KIPTIU** ha comunicato a **COBA** che era pronto per partire.

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ok te nisem tani apo do me thush ti kur te nisem
28/10/2020 13:41:49

OK parto adesso o mi dirai tu quando devo partire

Dalle ore **14:15**, **ZANZARELLI** ha inviato una serie di messaggi a **COBA Adi** comunicandogli che lo avrebbe avvisato appena il corriere fosse partito, chiedendo, nella circostanza, di far apporre un segno sui "***pacchi chiari***", verosimilmente facendo riferimento ad una qualità di eroina tra quella che stava per ricevere: "***ciao fra come lui pronto ti avviso*** (...) ***pacchi chiari fai mettere segno se possibile***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ciao fra come lui pronto ti avviso
28/10/2020 14:19:00

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
pacchi chiari fai mettere segno se possibile
28/10/2020 14:19:21

Sul punto **COBA** ha assentito ("***pk fra va bene***"), aggiungendo che la cessione sarebbe avvenuta presso la vecchia residenza di **KIPTIU Nuredin,** ossia in **via Giovine n. 67/D a Bari San Giorgio**: "***a casa vechia di dino deve andare fra*** (...) ***si vedono penso fra perche lha chiuso***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
pk fra va bene
28/10/2020 14:19:27

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
a casa vechia di dino deve andare fra
28/10/2020 14:19:28

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si vedono penso fra perche lha chiuso
28/10/2020 14:19:37

A questo punto, **ZANZARELLI Angelo,** dimostrando di conoscere il luogo, ha riferito a **COBA Adi** che aveva spiegato la strada al corriere: "***si fra capito casa che conosco io tranquillo*** (...) ***ragazzo piu o meno capito spiegato x che facile lui aspetta strada***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si fra capito casa che conosco io tranquillo
28/10/2020 14:21:08

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ragazzo piu o meno capito spiegato x che facile lui aspetta strada
28/10/2020 14:21:09

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
io appena ragazzo arriva semafro ti avviso
28/10/2020 14:21:31

Nel prosieguo della chat, **ZANZARELLI Angelo** ha riferito che "**il corriere**" sarebbe giunto a bordo di un'autovettura **Lancia Musa** e che un'altra autovettura gli avrebbe fatto da staffetta. Inoltre, ha precisato che, tramite telefoni dedicati, il corriere lo avrebbe avvisato una volta giunto al semaforo nei pressi di Bari San Giorgio: " ***io appena ragazzo arriva semafro ti avviso*** (...) ***prende telefono uno ho io e cosi quando arriva torre mare mi chiama e dico io*** (...) ***fra con musa credo*** (...) ***pero ti do conferma quanto parte x che ce sltra macchina li fara staffetta ritorno***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
prende telefono uno ho io e cosi quando arriva torre mare mi chiama e dico io
28/10/2020 14:22:26

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra con musa credo
28/10/2020 14:22:36

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
pero ti do conferma quanto parte x che ce sltra macchina li fara staffetta ritorno
28/10/2020 14:23:11

Poco più tardi, alle ore **15:32**, **ZANZARELLI Angelo** ha comunicato a **COBA Adi** che il corriere conosceva bene il luogo prefissato per lo scambio in quanto in passato vi si era già recato con il citato "***max***", ribadendo quindi che sarebbe partito dopo le ore **16:00** e che prima avrebbe ritirato il cellulare dedicato da **MAZZUTI Luisa**: "***fra buon pomeriggio aspetto che passa da luisa a prendersi telefono a quanto pare conosce gia x che andato con max*** (...) ***mi ha detto dopo le quattro vuole fare inbrunire ritorno***>>.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra buon pomeriggio aspetto che passa da luisa a prendersi telefono a quanto pare conosce gia x che andato con max
28/10/2020 15:32:19

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
mi ha detto dopo le quattro vuole fare inbrunire ritorno
28/10/2020 15:34:19

Alle successive **ore 16:40 ZANZARELLI Angelo** ha avvisato **COBA Adi** del fatto che il corriere stava partendo e che lo avrebbe avvisato una volta giunto in prossimità di Bari: "***fra sta partendo ora*** (...) ***quando sta x arrivare ti avviso*** (...) ***a dopo***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra sta partendo ora
28/10/2020 16:40:18

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
quando sta x arrivare ti avviso
28/10/2020 16:40:44

Immediatamente **COBA Adi** ha avvisato **KIPTIU Nuredin,** tanto che quest'ultimo, alle **16:42** ha inviato una serie di messaggi a **COBA Adi**, chiedendo se il corriere conoscesse l'abitazione di Bari San Giorgio, dove lui si stava recando per caricare il borsone pieno di droga (**il "lavoro")** a bordo della sua autovettura: "***Bestia ma <u>questo che verrà la sa la casa</u>*** (...) ***Perché <u>io adesso sto andando lì e sto mettendo il lavoro nella macchina mia</u>***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Bishe po ky qe do vi e din shpin
28/10/2020 17:03:58

Bestia ma questo che verrà la sa la casa

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Se un po iki tani atje Po fus punen te makina ime
28/10/2020 17:08:50

Perché io adesso sto andando lì e sto mettendo il lavoro nella macchina mia

Alle **17:44 KIPTIU Nuredin** ha chiesto a **COBA Adi** notizie del corriere: "***Bestia si è sentito?*** (...) ***Ehi bestia*** (...) ***<u>Chiedi che macchina ha</u>***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
U ka ngju gjo bishe
28/10/2020 17:44:08

Bestia si è sentito?

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Pyte dhe ca makine ka
28/10/2020 17:54:22

Chiedi che macchina ha

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Se mos ka fryk
28/10/2020 17:54:27

ancora ha paura

Alle ore **18:02** il corriere è giunto sul lungomare di Bari San Giorgio, in prossimità dell'abitazione di **KIPTIU Nuredin**, tant'è che **ZANZARELLI Angelo** ha chiesto a **COBA Adi** di riferire a KIPTIU di farlo uscire sulla strada, specificando che il corriere si trovava a bordo di una **Lancia Musa,** di colore grigio chiaro: "***fra fallo uscira*** (...) ***musa lancia*** (...) ***grigio chiaro***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra fallo uscira
28/10/2020 18:02:12

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
musa lancia
28/10/2020 18:02:54

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
strada
28/10/2020 18:02:54

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
grigio chiaro
28/10/2020 18:02:54

Dopo pochi minuti, **alle 18:05, ZANZARELLI Angelo** ha aggiornato **COBA** circa la posizione del corriere, il quale aveva erroneamente superato la strada ove si trovava l'abitazione di **KIPTIU,** e stava invertendo la marcia per tornare indietro: "***fra e li sta tornando indietro*** (...) ***andato dtitto lungo mare adessso torna <u>detto auto dino</u>*** (...) ***spero di averlo trovato x che <u>era li lui fermato sbarra prims dicasa dino</u>***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra e li sta tornando indietro
28/10/2020 18:05:47

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
andato dtitto lungo mare adessso torna detto auto dino
28/10/2020 18:05:48

A questo punto **COBA** ha avvisato **KIPTIU**, tanto che quest'ultimo, dopo aver ribadito di avere lo stupefacente a bordo della propria autovettura ("***Ehi besti ho il lavoro in***

macchina"), in risposta ai messaggi di ZANZARELLI, comunicatigli da COBA, ha riferito che la stradina di accesso alla sua abitazione aveva la sbarra aperta e che quindi il corriere aveva evidentemente imboccato la strada sbagliata: "***No bestia il tubo mio è aperto***".

E60TM8 RILEVANTE Ehi besti ho il lavoro in macchina
E60TM8, I12OHB
O bish Kom punen ne makin
28/10/2020 18:07:55

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ok fra sbarra chiusa sta
28/10/2020 18:08:29

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
oppure ragazzo fermato altra sbarra ce prima vicino semafra
28/10/2020 18:08:58

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ragazzo fermo sbarra sta
28/10/2020 18:09:35

E60TM8 RILEVANTE No bestia il tubo mio è aperto
E60TM8, I12OHB
Jo bishe esht tubi I'm hap
28/10/2020 18:11:33

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
spero di averlo trovato x che era li lui fermato sbarra prims
dicasa dino
28/10/2020 18:18:14

Alle successive **18:19 KIPTIU** ha individuato il corriere, tant'è che ha chiesto conferma a **COBA Adi** se quest'ultimo si trovasse a bordo di una LANCIA MUSA: "***Lancia musa*** (...) ***è?***".

E60TM8 RILEVANTE Lancia musa
E60TM8, I12OHB
Lancia musa
28/10/2020 18:19:04

E60TM8 RILEVANTE è?
E60TM8, I12OHB
Esht thuj
28/10/2020 18:19:14

Dopodiché, realizzato l'incontro con il corriere e ceduto lo stupefacente allo stesso, **KIPTIU Nuredin** ha informato immediatamente **COBA Adi** e alle ore **18:22** ha riferito di avergli fatto strada fino all'imbocco della S.S. 16: "***ok bestia li ho fatti andare in superstrada***".

E60TM8 RILEVANTE ok bestia li ho fatti andare in superstrada
E60TM8, I12OHB
Ok bishe I futa dhe ne superstrad
28/10/2020 18:22:56

Nella circostanza ha riferito che oltre alla predetta **Lancia Musa** vi era anche una **Fiat Panda** che fungeva da staffetta: "***erano due macchine*** (...) ***era anche una panda***", confermando quanto aveva riferito **ZANZARELLI**.

E60TM8 RILEVANTE era anche una panda
E60TM8, I12OHB
Ishte dhe nji panda
28/10/2020 18:23:47

Infine, **KIPTIU** ha chiesto a COBA di essere avvertito non appena le due autovetture fossero giunte a destinazione con la sostanza stupefacente: "***dimmi quando arriveranno***".

E60TM8 RILEVANTE dimmi quando arriveranno
E60TM8, I12OHB
Me thuj kur te arrisin
28/10/2020 18:25:15

Dopo circa un'ora, alle ore **19:36**, **COBA Adi** ha chiesto novità circa l'arrivo a destinazione del corriere e **ZANZARELLI Angelo** gli ha riferito che era in procinto di arrivare: "***fra ancora substrada sta x arrivare*** (...) ***fatto messg poco fa x sapere se tutto bene e*** (...) ***sto fumando sigarette a due due ah ah ah*** (...) ***e nuovo x me fra ecco x che sono teso***".

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
fra tutt a posto?
28/10/2020 19:36:44

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
o qncora non arrivato
28/10/2020 19:36:52

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra ancora substrada sta x arrivare
28/10/2020 19:37:13

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fatto messg poco fa x sapere se tutto bene e
28/10/2020 19:38:07

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
come arriva che tutto apposto ti informo io fra
28/10/2020 19:38:07

Nell'occasione ZANZARELLI ha rivelato a COBA la propria tensione.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sto fumando sigarette a due due ah ah ah
28/10/2020 19:38:31

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e nuovo x me fra ecco x che sono teso
28/10/2020 19:38:44

Alle **19:48 ZANZARELLI** ha avvisato **COBA dell'arrivo del corriere** ("***fra tutto bene grazie dio***"), accennando al fatto che l'auto staffetta aveva avvertito per tempo il corriere che in prossimità dell'abitazione di sua madre, **CAPUTI Francesca,** dove doveva essere **scaricata la sostanza stupefacente,** vi era un posto di blocco delle Forze di Polizia: "***x fortuna aveva staffetta x che vicino bar casa mamma posto blocco***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra tutto bene grazie dio
28/10/2020 19:48:09

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x fortuna aveva staffetta x che vicino bar casa mamma posto blocco
28/10/2020 19:48:12

Dai successivi messaggi inviati da **ZANZARELLI** è emerso chiaramente che **l'eroina era stata scaricata presso l'abitazione di sua madre CAPUTI Francesca**, la quale l'avrebbe portata presso **l'officina meccanica di via Dante a Oria di PATISSO**, normalmente utilizzata da **ZANZARELLI** per stipare e occultare la droga: "***fra adesso mamma sposta a meccanico quando anche lei fatto avbiso pure te ok***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fra adesso mamma sposta a meccanico quando anche lei fatto avbiso pure te ok
28/10/2020 19:48:43

Anche dopo che **CAPUTI Francesca** aveva effettuato lo spostamento dell'eroina da casa sua in via Tripoli **all'officina di via Dante**, alle 19:54, **ZANZARELLI** ha informato **COBA**, aggiungendo di aver constatato trattarsi di un quantitativo pari a 18,5 chilogrammi di eroina: "***quando anche mamma finito ti avviso ancora*** (...) ***grazie a Dio che andato tutto bene*** (...) ***grazie dio adesdo pure lei artivata meccanico*** (...) ***sono 18 e mezzo fra*** (...) ***ok fra grazie dio tutto bene e gia depositata***".

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
fra tutto apposto
28/10/2020 19:52:10

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
quando anche mamma finito ti avviso ancora
28/10/2020 19:52:32

La buona riuscita dell'operazione è stata oggetto di commento da parte di COBA.

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
grazie a Dio che andato tutto bene
28/10/2020 19:53:26

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sono 18 e mezzo fra
28/10/2020 19:54:14

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
si fra 18.5 sono
28/10/2020 19:54:31

A questo punto, **COBA Adi** ha condiviso il buon esito della cessione al connazionale **KIPTIU Nuredin**, il quale a sua volta ha risposto: "***Sono contento bestia con successo*** (...) ***Quando parli di nuovo chiedi quanti sono*** (...) ***Menomale bestia poiché ero in tensione***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Shyqyr bishe me sukses
28/10/2020 19:54:41
Sono contento bestia con successo

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Kur te flasesh prap pyte sa jan
28/10/2020 19:55:09
Quando parli di nuovo chiedi quanti sono

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Shyqyr e bish se isha ntecion
28/10/2020 19:59:47
Menomale bestia poiché ero in tensione

ZANZARELLI ha riferito, infine di aver già depositato **l'eroina alle 19:58.**

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok fra grazie dio tutto bene e gia depositata
28/10/2020 19:58:23

In relazione alle condotte delittuose rilevate dal contenuto dei messaggi scambiati da **COBA** Adi con **KIPTIU Nuredin** e **ZANZARELLI Angelo**, la polizia giudiziaria ha raccolto altresì **oggettivi elementi di riscontro**, provenienti dall'esame del traffico telefonico del giorno **27 ottobre 2020**, quando cioè **KIPTIU** ha predisposto per la consegna, presso la villetta di via Giovine a Bari San Giorgio il carico di eroina, e il giorno successivo, **28 ottobre 2020**, quando ha materialmente consegnato lo stupefacente al corriere proveniente da **Oria**.

In particolare, l'esame del tabulato dell'utenza **3208127946**[102], intestata ed in uso a **KIPTIU Nuredin**, ha consentito di accertare che la suddetta utenza:

- il **27 ottobre 2020, tra le ore 15:03 alle ore 16:52**, nella fascia oraria in cui **KIPTIU Nuredin** ha riferito a **COBA Adi** di aver provveduto ad approntare all'interno di un borsone lo stupefacente da consegnare al corriere ("***Bestia io li ho pronti*** (...) ***ho lasciato la borsa piena*** (...) ***Bestia sono pronto***"), **si attestava in Bari Prima Traversa San Giorgio e Località San Giorgio – Complanare Est Tangenziale**;
- il **28 ottobre 2020, tra le ore 17:25 alle 18:21, arco temporale in cui KIPTIU Nuredin** ha riferito a **COBA Adi** di aver agganciato il corriere e, dopo aver ceduto lo stupefacente, di avergli fatto strada fino all'imbocco della S.S. 16 ("***Lancia musa*** (...) ***è?*** (...) ***ok bestia li ho fatti andare in superstrada***"), **si localizzava in Bari Località San Giorgio – Complanare Est Tangenziale e Via Serena**.

Dunque, alla luce di tali considerazioni, sono integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **COBA Adi e KIPTIU Nuredin** per i delitti di detenzione, trasporto e cessione in favore di **ZANZARELLI Angelo e CAPUTI Francesca, madre di quest'ultimo,** avvenuta ad **Oria, in data 28 agosto 2020,** del quantitativo **di 18,5 kg di eroina ("nera").**

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente ceduta, l'individuazione con **l'eroina** si trae dal riferimento **al termine criptico "nera".**

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale ha manifestato la disponibilità a cedere a **ZANZARELLI** la sostanza stupefacente richiesta dallo stesso; quindi, COBA ha predisposto l'organizzazione della consegna, coadiuvato da ZANZARELLI: entrambi hanno dato indicazioni per il **trasporto** e la **consegna** dell'**eroina,** rimanendo, il primo, in contatto con KIPTIU e ZANZARELLI, a sua volta, con il corriere, il quale lo ha costantemente aggiornato sugli spostamenti, avvisandolo infine dell'arrivo presso **l'abitazione di KIPTIU, ove era detenuta l'eroina.**

ZANZARELLI ha condiviso tali informazioni con COBA, il quale ha aggiornato il **cedente KIPTIU** sulla posizione del corriere in tempo reale, avvisandolo dell'arrivo nel luogo previsto per la consegna.

Altrettanto indubbia è la prova del concorso di KIPTIU, il quale in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo, provvedendo a **trasportare** la sostanza stupefacente, a bordo della propria auto, prelevandola dalla propria abitazione e **predisponendone la consegna dopo averla riposta all'interno di una borsa**: peraltro, i dati **del traffico telefonico relativi all'utenza in uso a KIPTIU documentano come egli abbia agganciato celle compatibili con la presenza nei pressi della sua "vecchia" abitazione, in via Giovine a Bari-San Giorgio, proprio nell'orario in cui è avvenuta la consegna, della quale è stato informato in tempo reale COBA,**

Nella circostanza, si è registrato l'intervento anche della madre di **ZANZARELLI Angelo, CAPUTI Francesca,** la quale ha fornito il proprio contributo, predisponendo le operazioni volte ad assicurare la consegna **dell'eroina,** allertando il corriere della presenza di forze dell'ordine nei pressi della propria abitazione e ricevendo l'**eroina presso la propria abitazione;** quindi, in seguito, una volta entrata in possesso dell'eroina, ella l'ha trasferita presso l'officina meccanico in via Dante, a Oria.

---

[102] **Estratto** tabulato traffico storico telematico dell'utenza **3208127946** in uso a **KIPTIU Nuredin** relativo al giorno **27 - 28.10.2020 - Reg. Tab.521/22 (all. n. 275).**

Il buon esito del trasferimento dell'eroina è stato comunicato da ZANZARELLI a COBA e da quest'ultimo a KIPTIU.

Tali circostanze non consentono di dubitare sull'avvenuta consegna, oltre che sul quantitativo consegnato di eroina: infatti, lo stesso ZANZARELLI ha informato in tempo reale COBA, assicurandogli di aver ricevuto l'eroina; con riguardo al quantitativo, ZANZARELLI, ricevuto il carico, ha chiesto conferma sul quantitativo di 18,5 kg e COBA ha assentito.

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **COBA Adi e KIPTIU Nuredin,** in quanto il primo ha dato indicazioni a KIPTIU "Dino", dandogli indicazioni sul viaggio, recependo costantemente le informazioni da ZANZARELLI sugli spostamenti del corriere partito da **Oria**: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte di COBA. Peraltro, lo stesso COBA risulta destinatario del denaro pattuito quale prezzo per l'acquisto del narcotico.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a KIPTIU Nuredin, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che egli ha provveduto al suo trasporto, dopo averla prelevata dalla propria abitazione e, infine, alla consegna materiale del narcotico a ZANZARELLI Angelo, per mezzo dei **corrieri giunti presso la sua villetta a Bari San Giorgio**: la sua presenza in loco, ove la consegna è avvenuta nei pressi della "vecchia" abitazione, è documentata dalle celle agganciate da KITPIU in orario compatibile con quello in cui è avvenuta la consegna, documentata dai messaggi scambiati tra ZANZARELLI e COBA.

Analoghe considerazioni valgono per il delitto di **cessione**, mediante consegna materiale agli acquirenti, **ZANZARELLI Angelo e CAPUTI Francesca**.

Con riferimento a COBA Adi, la riferibilità allo stesso della cessione del narcotico si evince dalla circostanza che KIPTIU lo ha informato in diretta sulle fasi della consegna.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **eroina**, **ceduta** a ZANZARELLI e CAPUTI, in quanto COBA ne aveva acquisito il potere dispositivo qualche giorno prima.

Con riferimento a ZANZARELLI e CAPUTI, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto del quantitativo di 18,5 kg di eroina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, anche alla luce delle conversazioni precedenti e concomitanti all'incontro documentato con il corriere e, in particolare, alla luce della comunicazione da parte di ZANZARELLI del buon esito dell'operazione (**tutto bene)** si trae la prova dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna agli **acquirenti** del quantitativo di **18,5 chili di eroina.** Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale quantitativo, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, nonché alla luce dei riferimenti da parte di ZANZARELLI, precedenti all'incontro, alla necessità di acquisire la disponibilità di altri quantitativi di **eroina**, in quanto gli era finita e, dunque, alla luce della necessità di acquisire tutta l'eroina nella disponibilità di COBA.

Il contributo di **CAPUTI si presta rilevante e, comunque, causalmente efficiente, in quanto la consegna è avvenuta presso la sua abitazione, ove ella ha ricevuto l'eroina contenuta nella borsa, provvedendo in prima persona a spostarla presso l'officina di PATISSO, in via Dante a Oria: in tale contesto, pertanto, il suo contributo si appalesa quale contributo causalmente efficiente, dimostrando al contempo l'acquisizione della materiale disponibilità dell'eroina, in relazione alla quale ZANZARELLI esercitava il proprio potere dispositivo.**

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **COBA Adi, KITPIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo e CAPUTI Francesca** per i delitti di cui al **capo A17** con riferimento al delitto di **acquisto illecito dell'eroina (18,5 chili), avvenuto in data 28 ottobre 2020 a Bari San Giorgio, ove i corrieri, adoperando su indicazione di ZANZARELLI il metodo della "staffetta", con due auto, una "Lancia Musa" e una "panda", avevano materialmente trasportato il narcotico con la propria auto, su indicazioni di ZANZARELLI, condivise con COBA, con contestuale detenzione, avendo gli acquirenti esercitato un potere dispositivo di fatto sulla sostanza acquistata.**

È emerso, poi, il successivo trasporto dell'eroina a Oria, ove CAPUTI Francesca lo ha ricevuto, detenendolo materialmente e lo ha, infine, spostato presso l'officina meccanica in via Dante, n. 1.

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che i corrieri hanno agito seguendo le direttive di ZANZARELLI Angelo, il quale, tenendo in costante aggiornamento sugli accadimenti in diretta COBA, ha **predisposto l'acquisto, la ricezione e il trasporto dell'eroina con il metodo della "staffetta" dall'abitazione di KIPTIU Nuredin, a Bari-San Giorgio, sino ad Oria, ove il narcotico (18,5 kg di eroina) è stato ricevuto presso l'abitazione di CAPUTI, la quale, esercitando un potere materiale sulla merce, ha spostato poi l'eroina presso l'officina meccanica di via Dante.** Mentre ZANZARELLI e COBA, coordinandosi tra di loro e, quest'ultimo, con **il cedente KIPTIU,** hanno assicurato il buon andamento della consegna: dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

In disparte la mancanza di accertamenti sulla quantità di principio attivo estraibile dall'**eroina detenuta e trasportata il 28 ottobre 2020 da Bari-San Giorgio a Oria,** deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, alla luce del rilevante quantitativo, **di 18,5 kg (di eroina),** di **sostanza stupefacente**, **di tipo pesante, tale, dunque, da determinare un rilevante pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevato di tossicodipendenti.**

La giurisprudenza ha chiarito che *"in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore"* (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc.(dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati anche con riguardo agli ulteriori episodi di narcotraffico documentati nell'ambito del presente procedimento, aventi ad oggetto droga pesante, che veniva consegnata "pura" e "tagliata" e lavorata in Italia, può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (eroina) e dal considerevole quantitativo di sostanza stupefacente, di **18,5 kg di eroina,** dalle altre circostanze e modalità dell'azione, il superamento del quantitativo di **500 g**. di **principio attivo** richiesto per integrare l'**ingente quantità per l'eroina** (250 mg x 2.000)**;** ed invero, a fronte di un quantitativo di **18,5 kg** di **eroina** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo di principio attivo inferiore a 500 grammi, avuto riguardo al quantitativo complessivamente detenuto e trasportato e ceduto.

4.21. Capo A18

COBA Adi, KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, CAPUTI Francesca, MAZZUTI Luisa, TAFILI Indrit, soggetto n.m.i utilizzatore di SKY PIN WEP0JW:

A18) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p., 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro e avvalendosi del **contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, importavano dall'estero, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo di sostanza stupefacente pari a **2 chilogrammi di cocaina al costo di 39.000 euro al chilogrammo** e **11 chilogrammi di eroina al costo di 4.500 euro al chilogrammo, per complessivi euro 127.500**.

In particolare, sulla base degli accordi presi da **COBA Adi** con **MAZZUTI Luisa** e **CAPUTI Francesca** tramite l'utilizzo di **chat criptata SKY ECC** e in virtù delle indicazioni fornite dall'Albania dallo stesso COBA, **GANAJ Agron** prelevava la sostanza stupefacente dalla villetta nella disponibilità di **KIPTIU Nuredin**, ubicata a Bari in località San Giorgio, trasportandola insieme a **BUONSANTE Andrea** a bordo dell'**autocarro con cestello NISSAN Cabstar** tg.CS520NH fino ad **Oria (Br), in via Dante Alighieri,** nei pressi dell'**officina meccanica** ivi ubicata al civico 1, ricevendo nell'occasione la **somma contante di euro 29.000**, quale pagamento quota parte di pregresse forniture. Emergeva altresì che la cocaina era giunta a Bari in data 15.12.2020 trasportata da un **corriere** non identificato, utilizzatore di autovettura Mercedes Classe A di colore nero, sulla base degli accordi e della mediazione di ulteriori due soggetti narcotrafficanti, TAFILI Indrit e l'utilizzatore (non identificato) del PIN SKY ECC WEP0JW.

In Bari, Mola di Bari (Ba), Oria (Br) e Albania, tra il 12 e il 19 dicembre 2020.

***

Al **capo A18** sono contestati a **COBA Adi, KITIU Nuredin, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola e TAFILI Indrit** i delitti di detenzione, trasporto e cessione a **CAPUTI Francesca e MAZZUTI Luisa, tra il 12 e il 19 dicembre 2020, di un quantitativo di 2 kg di cocaina al prezzo di 39.000 euro al chilo e di 11 kg di eroina al costo di 4.500 euro al chilo, al prezzo di 127.500 euro, trasportata da Mola di Bari ad Oria, ove è stata occultata presso l'officina meccanica sita in via Dante Alighieri; con l'aggravante del concorso di tre persone e dell'ingente quantità, di cui all'art. 73, comma 6 e 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990.**

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercorse a mezzo di chat criptate tramite SKY ECC[103], avvenuta oltre che tra **GANAJ Agron (PIN H79UVJ), KIPTIU Nuredin (PIN E60TM8) e COBA Adi (PIN I12OHB),** anche tra quest'ultimo e **MAZZUTI Luisa (PIN RRA7LG),** la quale insieme alla nonna **CAPUTI Francesca,** ha sostituito lo zio **ZANZARELLI Angelo** nella gestione delle attività criminali della famiglia, essendo stato quest'ultimo tratto in arresto[104] alcuni giorni prima, precisamente il 24 novembre 2020, e tradotto presso la Casa Circondariale di Brindisi (si veda alle pp. 779 ss. della richiesta di misura cautelare).

Dall'analisi dei messaggi è emerso che in data **19 dicembre 2020 COBA Adi** ha disposto il **trasferimento di 2 chilogrammi di cocaina e 11 chilogrammi di eroina,** dalla villetta di via Giovine a Bari – San Giorgio nella disponibilità di **KIPTIU Nuredin**, fino

---

[103] Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.

[104] in esecuzione dell'ordine di carcerazione, SIEP 728/2013 datato 21.05.2020, emesso dal Tribunale di Brindisi

ad **Oria**, per la consegna a **MAZZUTI Luisa** e **CAPUTI Francesca**, effettuata materialmente da **GANAJ Agron**.

Va specificato che anche in questa occasione, l'acquisizione della chat ha permesso solo in parte la lettura dei messaggi scambiati tra gli indagati. In particolare, sono stati rilevati i messaggi inviati da **KIPTIU** e **GANAJ** verso **COBA Adi**, mentre non era possibile leggere il testo dei messaggi di interlocuzione inviati a questi da parte di COBA; è risultata, invece, completa l'interlocuzione tra **COBA** e **MAZZUTI Luisa**. In ogni caso, il contenuto dei messaggi acquisiti, corredato anche di fotografie, è risultato talmente chiaro da non lasciare alcun dubbio in relazione all'attuazione delle condotte illecite da parte degli indagati.

La consegna di sostanza stupefacente attuata il **19 dicembre 2020** costituisce un importante **elemento di congiunzione** tra le condotte fin qui ricostruite tramite l'analisi dei contenuti delle chat criptate intercorse tra gli indagati e le dinamiche attuate successivamente, accertate mediante i tradizionali strumenti di indagine (ovvero le attività tecniche di intercettazione, l'esame dei tabulati telefonici e dei dati di localizzazione dei mezzi, i servizi di osservazione, controllo e pedinamento e l'acquisizione di immagini di videosorveglianza).

L'episodio in questione è infatti l'ultimo, in ordine cronologico degli accadimenti, nel corso del quale gli indagati si sono avvalsi dell'utilizzo della piattaforma criptata **SKY ECC**, la quale nei mesi immediatamente successivi è stata "abbandonata" dai suoi utenti, a seguito della nota decriptazione e divulgazione in ambito giudiziario dei suoi contenuti.

Tanto premesso, la ricostruzione delle condotte degli indagati, effettuata anche tramite **l'analisi dei tabulati telefonici**[105] e dei **movimenti dell'autocarro con cestello**, è stata implementata dall'acquisizione dello scambio di messaggi sulla piattaforma criptata **SKY ECC**[106], avvenuta oltre che tra **GANAJ Agron** (PIN **H79UVJ**), **KIPTIU Nuredin** (PIN **E60TM8)** e **COBA Adi** (**PIN I12OHB)**, anche tra quest'ultimo e **MAZZUTI Luisa** (**PIN RRA7LG**), la quale insieme alla nonna **CAPUTI Francesca**, ha sostituito di fatto lo zio **ZANZARELLI Angelo** nella gestione delle attività criminali della famiglia, poiché tratto in arresto il 24 novembre 2020, come innanzi evidenziato.

Dall'analisi dei messaggi è emerso che in data **19 dicembre 2020 COBA Adi** ha disposto il **trasferimento di 2 chilogrammi di cocaina e 11 chilogrammi di eroina,** dalla villetta di via Giovine a Bari – San Giorgio nella disponibilità di **KIPTIU Nuredin**, fino ad **Oria**, per la consegna a **MAZZUTI Luisa** e **CAPUTI Francesca**, effettuata materialmente da **GANAJ Agron**.

I primi riferimenti all'approvvigionamento della sostanza stupefacente in questione emergono dalle conversazioni intrattenute il **5 dicembre 2020**, alle **ore 21:14**, quando sulla piattaforma **SKY ECC**[107], **COBA Adi** ha ricevuto da **TAFILI Indrit, utilizzatore del PIN AB31FE**, **due fotografie**[108], di seguito riportate, entrambe raffiguranti **un panetto di cocaina**, una con apposto la scritta "**ENZO**" e l'altra con una parte di **stupefacente in scaglie**.

---

105 **Estratto** tabulati traffico storico telematico delle utenze **3208127946** e **3930006614** rispettivamente in uso a **KIPTIU Nuredin** e **BUONSANTE Andrea** relativo al giorno **19.12.2020 - Reg. Tab.521/22 (all. nn. 277 e 278).**

106 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.

107 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo **all'estratto** delle chat intercorse tra COBA Adi e l'utilizzatore del PIN **AB31FE** - **"CHAT 5"** del Volume **VI** delle annotazioni

108 File nn. 20201205201419_AB31FE_4d61e2c79a16f68873ecebaaf617faac8907891f.png - IMG-1606747312647; 20201205201430_AB31FE_eb8ba0defa9877c1e2f7be68152d2704d259602f.png - IMG-1607166352213.

Quanto agli elementi emersi ai fini dell'identificazione con **TAFILI Indrit dell'utilizzatore dello SKY PIN AB31FE,** si rimanda alle considerazioni illustrate con riferimento al capo **A16.**

Di seguito si riportano le fotografie ricevute da COBA e trasmesse da TAFILI.





Pur non consentendo l'acquisizione della chat tra **COBA** e **TAFILI Indrit,** utilizzatore del **PIN AB31FE,** di rilevare anche la risposta fornita da **COBA**, è apparso evidente che l'invio di tali foto provenisse dal soggetto fornitore di **cocaina**, il quale stava mostrando a **COBA**, per l'approvazione, l'oggetto della prossima fornitura.

Tale ipotesi è confermata dall'interpretazione delle chat susseguitesi nei giorni successivi tra **COBA Adi** e lo stesso **fornitore**, **TAFILI Indrit** (utilizzatore del PIN AB31FE), nonché tra **COBA** e gli acquirenti stabili, tra cui **MAZZUTI Luisa** che è risultata essere la destinataria finale della **cocaina**.

In tal senso infatti, il **10 dicembre 2020 MAZZUTI Luisa**, dalle ore **15:05**, utilizzando il dispositivo mobile dedicato, fino a poco tempo prima in uso allo zio **ZANZARELLI Angelo,** ha contattato **COBA Adi** e dopo aver portato i saluti dello stesso ZANZARELLI, incontrato in occasione di colloqui in carcere[109], si è fatta portavoce delle richieste della nonna **CAPUTI Francesca**, chiedendo se vi fossero novità in ordine alla disponibilità della sostanza stupefacente di cui erano evidentemente in attesa di approvvigionarsi: "***ciaooo.. tutto bene? oggi sono stati da zio .. sta bene e ti saluta..*** (...) ***poi nonna ha detto hai novita?***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ciaooo.. tutto bene? oggi sono stati da zio .. sta bene e ti saluta..
10/12/2020 15:05:57

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
poi nonna ha detto hai novita?
10/12/2020 15:06:08

A tale richiesta, **COBA**, ricambiando i saluti per ZANZARELLI, ha riferito di essere a sua volta in attesa di notizie, alludendo alla materiale difficoltà che aveva di far approntare

[109] Nota prot. n. 37 datata 25.05.2023 della Direzione della Casa Circondariale di Brindisi e relativi allegati, relativa ai colloqui intrattenuti dal detenuto ZANZARELLI Angelo dal 24.11.2020 al 28.02.2021 (**all. n. 279**).

un'autovettura per trasportare la sostanza stupefacente e all'opportunità di utilizzare invece un camion per occultare più agevolmente il carico di droga.

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ciao buonppoerigio..mi fa piacere che sta bene...salutami forte anche tu...
10/12/2020 15:08:02

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
stasera aspeto una risposta
10/12/2020 15:08:11

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
perche dificile scendere la cosa con machina e stiamo provando con camion
10/12/2020 15:10:07

MAZZUTI ha riferito che avrebbe effettuato un altro colloquio con ZANZARELLI.

tRA7LG RILEVANTE
12OHB, RRA7LG
:omunque si.. adesso possiamo fare un altro colloquio xk poi :hiudono dinuono
10/12/2020 15:09:20

MAZZUTI poi ha mostrato comprensione nei confronti di COBA, rilevando come *non fosse un gioco* l'esercizio di tale attività illecita.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
eh lo so lo so mannaggia porca miseria .. non e un gioco purtroppo
10/12/2020 15:10:35

COBA ha assicurato a MAZZUTI che la avrebbe aggiornata, osservando come sarebbe stato troppo rischioso *far scendere il camion fino a Milano e trovare un altro mezzo per scendere* con il narcotico.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
come prendo una risposta ti facco sapere
10/12/2020 15:11:47

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e tropo rischio se camion scende fino a milano e dopo devo trovare un altro per scendere giu
10/12/2020 15:12:47

In particolare, dai riferimenti alla tratta che il corriere avrebbe dovuto materialmente percorrere, passando cioè dalla città di Milano, la provenienza del carico in questione appariva compatibile con quella del Nord Europa: "***stasera aspeto una risposta*** (...) ***perche dificile scendere la cosa con machina e stiamo provando con camion*** (...) ***e tropo rischio se camion scende fino a milano e dopo devo trovare un altro per scendere giu***".

Si riporta di seguito lo stralcio integrale della conversazione.

2020-12-10 15:05:57	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**ciaooo.. tutto bene? oggi sono stati da zio .. sta bene e ti saluta..**
2020-12-10 15:06:08	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**poi nonna ha detto hai novita?**

2020-12-10 15:08:02	COBA Adi (I12OHB)	ciao buonppoerigio..mi fa piacere che sta bene...salutami forte anche tu...
2020-12-10 15:08:11	COBA Adi (I12OHB)	stasera aspeto una risposta
2020-12-10 15:08:45	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	ok va bene grazie mille..
2020-12-10 15:09:20	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	comunque si.. adesso possiamo fare un altro colloquio xk poi chiudono dinuono
2020-12-10 15:10:07	COBA Adi (I12OHB)	perche dificile scendere la cosa con machina e stiamo provando con camion
2020-12-10 15:10:35	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	eh lo so lo so mannaggia porca miseria .. non e un gioco purtroppo
2020-12-10 15:10:53	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	il bimbo come sta? abbraccialo forte
2020-12-10 15:11:47	COBA Adi (I12OHB)	come prendo una risposta ti facco sapere
2020-12-10 15:12:17	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	ok ok va bene grazie
2020-12-10 15:12:47	COBA Adi (I12OHB)	e tropo rischio se camion scende fino a milano e dopo devo trovare un altro per scendere giu
2020-12-10 15:13:26	COBA Adi (I12OHB)	bimbo sta bene mo sto andando a prenere al asillo
2020-12-10 15:13:39	COBA Adi (I12OHB)	e bimba come sta
2020-12-10 15:13:54	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	hai ragione .. non sono due passi

Quello stesso giorno KIPTIU ha inviato un messaggio a COBA, chiedendogli se vi fossero novità con ***"quelli del Pinguino"*, alludendo a MAZZUTI e CAPUTI, essendo emerso che ZANZARELLI era appellato da KIPTIU "pinguino": sul punto si riporta il messaggio inviato a COBA da KIPTIU in occasione della consegna dell'eroina di cui al capo A17, in cui egli, mentre era in attesa dell'arrivo del corriere presso la sua abitazione, ha chiesto notizie del "pinguino".**

E60TM8 RILEVANTE Per caso ti sei sentito con il pinguino
E60TM8, I12OHB
Je ngju gjo me pinguinin
28/10/2020 13:39:01

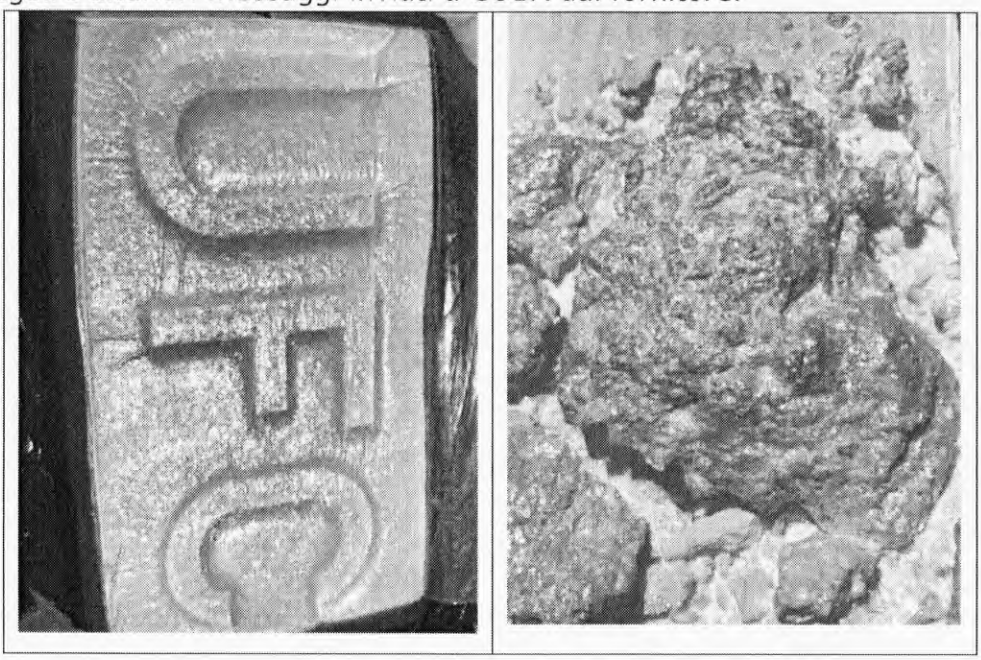
Quindi, KIPTIU ha chiesto conferma della preparazione della sostanza stupefacente per il sabato successivo.

E60TM8 Bestia le cuoccio per sabato?
E60TM8, I12OHB
Ti pjek te shtunen bishe
10/12/2020 18:35:13

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Se fola dje dhe me jubin me vjen jubi me jep nji dor me i pjek
10/12/2020 18:36:28

Poiché ieri ho parlato anche con Jubi e vine Jubi
e mi dà una mano per cuoccerle

Il giorno successivo, poi, **11 dicembre 2020 alle ore 19:37, COBA Adi** ha ricevuto dal citato fornitore di **cocaina, TAFILI Indrit, utilizzatore del PIN AB31FE**, un messaggio di saluto ***<<bene tu come stai>>*** seguito da due fotografie[110], di seguito riportate, analoghe a quelle inviate il precedente 5 dicembre, raffiguranti un panetto di **cocaina** con inciso la dicitura "***UFC***" e l'altra una parte di stupefacente in scaglie. Non si rilevavano a seguire ulteriori messaggi inviati a COBA dal fornitore.



Poco dopo, **alle 20:26**, facendo riferimento ad una partita di **eroina** da lavorare (***cuocere***) l'indomani presso l'abitazione di **KIPTIU Nuredin**, nell'occasione chiamato "***Blaki***", **GANAJ Agron** ha riferito a COBA Adi che aveva parlato con **Andrea** (**BUONSANTE**) e che aveva ottenuto la disponibilità **dell'autocarro con cestello** ("il **camion**") per effettuare il trasporto della droga, aggiungendo di essere disponibile ad effettuare la consegna a **Luisa** (**MAZZUTI**) nella giornata di **sabato**, in cui sarebbe stato libero dal lavoro.

Nella circostanza, ha chiesto quindi a COBA se avesse preso accordi con la donna: "***Domani devo andare da Blaki per riscaldare quelle che ha lui (...) Per il viaggio ti sei accordato con LUISA? (...) Io ho parlato con Andrea per il camion (...) mi ha detto ok (...) solo che il problema è che durante la giornata sono al lavoro e solo sabato sono libero***".

GANAJ, invero, ha scritto a **COBA**, riferendogli che il giorno successivo sarebbe andato da **KIPTIU, appellato "Blaki"** per **riscaldare** la sostanza stupefacente in suo possesso.

H79UVJ
H79UVJ,I12OH8
neser do shkoj te blaki me i ngrof ato qe ka ai
11/12/2020 20:26:57

RILEVANTE

Domani devo andare da Blaki per riscaldare quelle che ha lui

Quindi, **GANAJ** gli ha domandato se si fosse accordato con **"Luisa", alludendo a MAZZUTI Luisa.**

[110] File nn. 20201211183757_AB31FE_3e1b1ef99dc00846af7dbcf1dee33d1efe408ec6.png - IMG-1607610826608; 20201211183815_AB31FE_ec6a4af6596f682237e913d01b2ef5da46c9d8c1.png - IMG-1607611041944.

H79UVJ RILEVANTE Per il viaggio ti sei accordato con LUISA?
H79UVJ, I12OHB
per rrugen e ndave me luizen?
11/12/2020 20:27:25

Al contempo **GANAJ** ha rivelato che il viaggio sarebbe stato effettuato con il **camion di "Andrea" BUONSANTE.**

H79UVJ RILEVANTE Io ho parlato con Andrea per il camion
H79UVJ, I12OHB
un kam fol me andrean x kamjonin
11/12/2020 20:28:49

H79UVJ RILEVANTE mi ha detto ok
H79UVJ, I12OHB
me tha ok
11/12/2020 20:28:53

H79UVJ RILEVANTE Solo che il problema è che durante la giornata sono al lavoro e solo sabato sono libero
H79UVJ, I12OHB
vetem qe problemi esht se un jam ne pun gjat dites
11/12/2020 20:29:10

H79UVJ RILEVANTE Io solo sabato sono libero
H79UVJ, I12OHB
vetem te shtunen jam i lir
11/12/2020 20:29:21

GANAJ ha ribadito la sua disponibilità per il sabato.

H79UVJ RILEVANTE se non riesci a finire il lavoro diversamente, hai me il sabato
H79UVJ, I12OHB
nqs nk mbaron dot pun me ke mu x te shtunen
11/12/2020 20:29:37

Inoltre, anche in ragione della necessità di giustificare gli spostamenti in costanza di misure "anti-COVID 19", GANAJ ha prospettato che, qualora avesse consegnato la droga dopo il lavoro, avrebbe potuto giustificare la sua presenza per strada.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
se me e bo rrugen ne dark kur mbaroj un punen se justifikojm dot ku jemi tu shku ne ate or
11/12/2020 20:30:59

Poiché se facciamo il lavoro in serata, quando io finisco il lavoro, non possiamo giustificare dove stiamo andando a quell'ora.

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ok pyte se kam hall mos ndryshon nai gjo deri te shtunen tjt si te jet ma mir boje
11/12/2020 20:32:59

Ok chiedi, non vorrei che cambiasse qualcosa fino a sabato prossimo. Si faccia il meglio.

GANAJ ha ribadito la sua disponibilità.

H79UVJ RILEVANTE Sono disponibile
H79UVJ, I12OHB
un jam i gatshem
11/12/2020 20:33:09

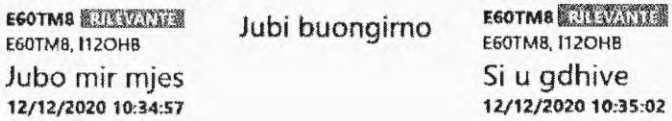
Di seguito si riporta lo stralcio della conversazione, per come tradotta dalla lingua albanese.

2020-12-11 20:26:57	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Domani devo andare da Blaki per riscaldare quelle che ha lui**
2020-12-11 20:27:25	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Per il viaggio ti sei accordato con LUISA?**
2020-12-11 20:28:49	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Io ho parlato con Andrea per il camion**
2020-12-11 20:28:53	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	mi ha detto ok
2020-12-11 20:29:10	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Solo che il problema è che durante la giornata sono al lavoro e solo sabato sono libero
2020-12-11 20:29:21	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Io solo sabato sono libero**
2020-12-11 20:29:37	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	se non riesci diversamente, hai me il sabato
2020-12-11 20:30:59	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Poiché se facciamo il lavoro in serata, quando io finisco il lavoro, non possiamo giustificare dove stiamo andando a quell'ora.
2020-12-11 20:32:59	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Ok chiedi, non vorrei che cambiasse qualcosa fino a sabato prossimo. Si faccia il meglio.
2020-12-11 20:33:09	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Sono disponibile**
2020-12-11 20:33:49	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ok cuore

Come programmato, il mattino del giorno seguente, **sabato 12.12.2020**, **GANAJ Agron** si è recato presso l'abitazione di **KIPTIU Nuredin** ubicata in via ***Giovine* a Bari, località San Giorgio, per procedere alla lavorazione dell'eroina**.

Giunto sul luogo, GANAJ ha scritto sulla piattaforma **SKY ECC** a **COBA Adi**, chiamato "**Jubi**", utilizzando nell'occasione il dispositivo in uso a **KIPTIU Nuredin** detto **Blaki**. In particolare, alle ore **10:34**, **GANAJ** ha chiesto a **COBA** alcune indicazioni relative alle **modalità di preparazione dell'eroina**, **in particolare a quale temperatura avrebbe dovuto impostare il forno di casa** di **KIPTIU** per la cottura della sostanza stupefacente: ***"Jubi buongiorno*** (...) ***A quanto lo lasciavi il forno qui da Blaki?*** (...) ***Questa è a gas*** (...) ***più o meno l'ho lasciato a 130*** (...)".

La circostanza che sia GANAJ a conversare con COBA si trae dal fatto che, utilizzando lo SKY PIN in uso a KIPTIU, GANAJ abbia scritto di essere "qui da **Blaki**", quest'ultimo, soprannome di KIPTIU.



E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Sa e ke pas lon furren ktu te blaki
12/12/2020 10:35:25

A quanto lo lasciavi il forno qui da Blaki? (sta scrivendo GANAJ)

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Se kjo esht me gaz
12/12/2020 10:35:33

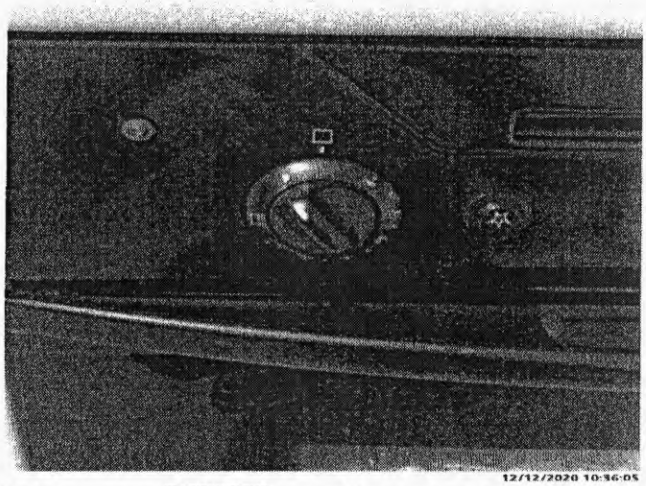
Questa è a gas

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Ne minimum?
12/12/2020 10:35:46

Al minimo?

Quindi GANAJ ha condiviso le foto del forno, indicando la temperatura.

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
IMG-1607765762630



E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Pak a shum 130 e lash
12/12/2020 10:38:53

più o meno l'ho lasciato a 130

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Nk ka lart e post
12/12/2020 10:39:05

non c'è sopra e sotto

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Vetem nga posht ngrof
12/12/2020 10:39:23

riscalda solo da sotto

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Po ashtu e vuna
12/12/2020 10:40:00

si così l'ho messo

Nell'occasione **GANAJ** ha fatto riferimento al quantitativo **di 11 chilogrammi**, ricavato dal taglio di parte dell'eroina pura e da destinare alla cessione in favore di **CAPUTI** Francesca e **MAZZUTI Luisa**: "***in totale sono 11 chili***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Jan 11 kile ne total
12/12/2020 10:41:42

in totale sono 11 chili

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
11 jan gjithsej
12/12/2020 10:50:56

in tutto sono 11

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Kurse ato te tjerat do I mbaj vet se Po pret me ngrejt punen
12/12/2020 10:51:43

Invece quelle altre le terrò io poiché quello sta aspettando di aumentare il lavoro

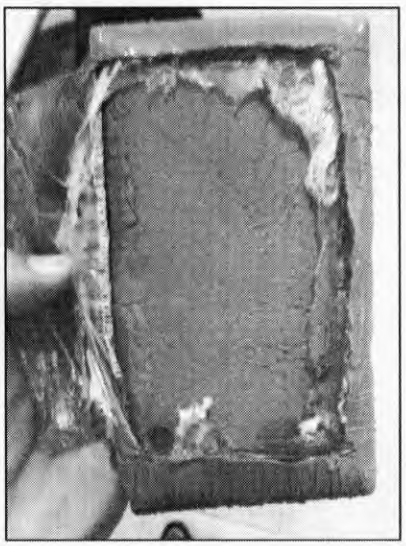
E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Nga kjo
12/12/2020 10:51:43

di questa

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Kurse ato te tjerat do I mbaj vet se Po pret me ngrejt punen
12/12/2020 10:51:43

Invece quelle altre le teròo io poiché quello sta aspettando di aumentare il lavoro

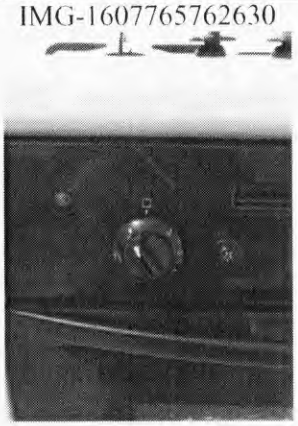
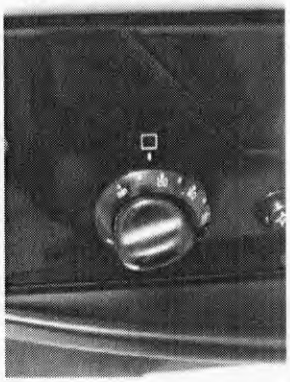
Nella circostanza, **GANAJ** ha inviato anche una foto della sostanza stupefacente, di seguito riportata.



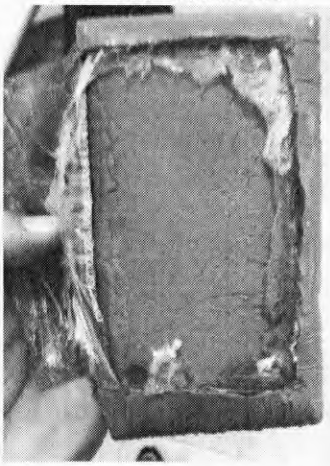


Di seguito si riporta lo stralcio integrale della conversazione, per come tradotta dalla lingua albanese.

2020-12-12 10:34:57	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Jubi buongiorno
2020-12-12 10:35:02	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	come ti sei svegliato?
2020-12-12 10:35:25	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	**A quanto lo lasciavi il forno qui da Blaki**? (sta scrivendo GANAJ)
2020-12-12 10:35:33	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Questa è a gas
2020-12-12 10:35:46	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Al minimo?

2020-12-12 10:36:05	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1607765762630 
2020-12-12 10:38:43	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1607765921001 
2020-12-12 10:38:53	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	più o meno l'ho lasciato a 130
2020-12-12 10:39:05	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	non c'è sopra e sotto
2020-12-12 10:39:23	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	riscalda solo da sotto
2020-12-12 10:40:00	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	si così l'ho messo
2020-12-12 10:41:42	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	in **totale sono 11 chili**
2020-12-12 10:50:56	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	in tutto sono 11
2020-12-12 10:51:43	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Invece quelle altre le terrò io poiché quello sta aspettando di aumentare il lavoro
2020-12-12 10:51:43	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	di questa

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

2020-12-12 11:44:00	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1607769838991 
2020-12-12 12:32:24	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1607772743209 

A distanza di circa due ore, poi, alle **ore 14:43**, **COBA** ha scritto tramite piattaforma criptata **SKY ECC** a **MAZZUTI Luisa**, informandola che erano pronti **11 chilogrammi di eroina** ("***la nera***") e girandole la stessa foto ricevuta poco prima da **KIPTIU** e **GANAJ**: "***buonpomerigio Luisa*** (...) ***come stai*** (...) ***tutto bene?*** (...) ***per la nera lhano preparato 11 kili***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
buonpomerigio Luisa
12/12/2020 14:43:00

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
come stai
12/12/2020 14:43:11

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
tutto bene?
12/12/2020 14:43:14

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
per la nera lhano preparato 11 kili
12/12/2020 14:44:38

Nella circostanza, a conferma del pieno coinvolgimento di **CAPUTI Francesca** alle dinamiche criminali oggetto d'indagine e della sua posizione di rilievo nell'ambito del gruppo riconducibile a **ZANZARELLI Angelo**, **MAZZUTI Luisa** ha riferito a **GANAJ** di aver mostrato la foto del panetto di **eroina** anche alla **nonna**, la quale aveva evidentemente dato la sua approvazione: "***apposto apposto*** (...) ***ho fatto vedere anche a nonna***".

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
apposto apposto
12/12/2020 14:45:29

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ho fatto vedere anche a nonna
12/12/2020 14:45:35

Subito dopo, in relazione alla fornitura di cocaina ("***la bianca***"), COBA ha riferito a MAZZUTI di essere in attesa che fosse disponibile presso il paese di partenza (verosimilmente l'Olanda), aggiungendo che attendeva la risposta di un connazionale che avrebbe fatto da corriere, nonostante le stringenti restrizioni e i controlli attuati per via della diffusione del COVID: "***per la bianca vedo se tutto va bene per questi giorni se riesco a fare*** (...) ***se arriva sopra vedo ti far acendere con un ragazo con scusa che sta partendo per albania*** (...) ***perche non rischiano hano molto paura per ilnfatto del virus*** (...) ***anche se lo fermano puo dire che sta partendo per venire in albania***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
per la bianca vedo se tutto va bene per questi giorni se riesco a fare
12/12/2020 14:46:03

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
se arriva sopra vedo ti far acendere con un ragazo con scusa che sta partendo per albania
12/12/2020 14:46:49

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e un ragazo di un amico e minsta facendo un favore
12/12/2020 14:47:38

Nella circostanza si sono registrati i seguenti commenti di MAZZUTI e COBA, i quali hanno commentato sulle difficoltà negli spostamenti a causa delle misure limitative degli spostamenti ANTI-COVID-19.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
questi hanno incasinato tutto.. e capisco perfettamente la difficolta
12/12/2020 14:47:58

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ti giuro sta facendo tutto per fare
12/12/2020 14:49:03

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e li sto cercando i favori
12/12/2020 14:49:06

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
perche non rischiano hano molto paura per ilnfatto del virus
12/12/2020 14:49:23

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
non so come ringraziarti davvero.. e comunque ti credo non metterei mai in dubbio la tua parola.. ti voglio bene
12/12/2020 14:50:07

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ma e giusto anche.. tutto il rischio e piu quello che si perde anche e meglio fare le cose x bene come sempre
12/12/2020 14:50:45

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
grazie Lui pero almeno lo sapiamo tutto situazione che stiamo
12/12/2020 14:51:58

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
la rislosta di lui sto aspetando lunico che lo puo fare
12/12/2020 14:52:32

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
anche se lo fermano puo dire che sta partendo per venire in albania
12/12/2020 14:52:49

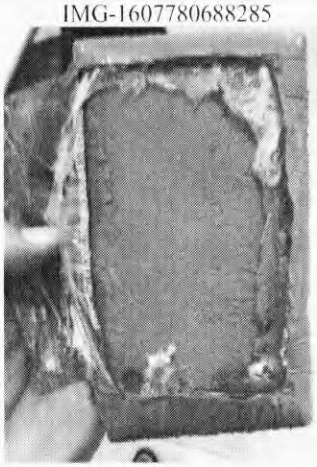
RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
diciamo che ha un motivo
12/12/2020 14:53:29

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
speriamo quanto prima
12/12/2020 14:54:02

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
perche nin si sa mai
12/12/2020 14:54:12

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
paura se lo prendiamo e lo portiamo a casa
12/12/2020 14:54:23

Si riporta di seguito lo stralcio della conversazione.

2020-12-12 14:43:00	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	buonpomerigio Luisa
2020-12-12 14:43:11	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	come stai
2020-12-12 14:43:14	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	tutto bene?
2020-12-12 14:43:36	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	buongiorno.. tutto bene grazie tu come stai?😊
2020-12-12 14:44:11	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	bene grazie a Dio
2020-12-12 14:44:16	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	stese cose cone qua
2020-12-12 14:44:38	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	per la nera lhano preparato 11 kili
2020-12-12 14:44:49	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	IMG-1607780688285 

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

2020-12-12 14:44:56	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	lhano fatto anche scurra
2020-12-12 14:45:12	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	si anche qui solite cose..
2020-12-12 14:45:29	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	apposto apposto
2020-12-12 14:45:35	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ho fatto vedere anche a nonna
2020-12-12 14:46:03	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**per la bianca vedo se tutto va bene per questi giorni se riesco a fare**
2020-12-12 14:46:37	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	va bene va bene speriamo bene .. grazie mille
2020-12-12 14:46:49	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**se arriva sopra vedo ti far acendere con un ragazo con scusa che sta partendo per albania**
2020-12-12 14:47:38	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	e un ragazo di un amico e minsta facendo un favore
2020-12-12 14:47:58	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	questi hanno incasinato tutto.. e capisco perfettamente la difficolta
2020-12-12 14:49:03	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	ti giuro sta facendo tutto per fare
2020-12-12 14:49:06	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	e li sto cercando i favori
2020-12-12 14:49:23	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**perche non rischiano hano molto paura per ilnfatto del virus**
2020-12-12 14:50:07	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	non so come ringraziarti davvero.. e comunque ti credo non metterei mai in dubbio la tua parola.. ti voglio bene
2020-12-12 14:50:45	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ma e giusto anche.. tutto il rischio e piu quello che si perde anche e meglio fare le cose x bene come sempre
2020-12-12 14:51:58	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	grazie Lui pero almeno lo sapiamo tutto situazione che stiamo
2020-12-12 14:52:32	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	la rislosta di lui sto aspetando lunico che lo puo fare
2020-12-12 14:52:49	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**anche se lo fermano puo dire che sta partendo per venire in albania**
2020-12-12 14:53:11	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	va bene perfetto .. speriamo bene .. e speriamo anche che finisca sto covid qua
2020-12-12 14:53:29	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	diciamo che ha un motivo
2020-12-12 14:54:02	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	speriamo quanto prima
2020-12-12 14:54:12	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	perche nin si sa mai
2020-12-12 14:54:23	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	paura se lo prendiamo e lo portiamo a casa

Quindi i due hanno continuato a discutere, in attesa dell'arrivo della cocaina, dell'organizzazione della consegna **dell'eroina**; COBA, in particolare, è tornato a parlare del rifornimento di **eroina**: "***e per la nera*** (...) ***come faciamo***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
e per la nera
12/12/2020 14:56:35

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
come faciamo
12/12/2020 14:56:38

Sul punto **MAZZUTI Luisa** ha prospettato l'invio di un suo corriere a **Bari** la settimana successiva, aggiungendo che lo stesso, nell'occasione, avrebbe anche consegnato agli albanesi l'importo di **47 mila euro a saldo di pregresse forniture, in modo da "chiudere" i rapporti di debito con le precedenti forniture e iniziando le nuove**: "***per la nera non so lo mando a bari la settimana prossima? e chiudiamo la vecchia*** (...) ***penso che sono rimasti un altri e 47 mila? cosi chiudiamo la vecchia e inziamo la nuova***".

COBA ha risposto affermativamente, confermando l'importo e rappresentandole al contempo che **l'eroina era pronta (quando vuoi sta pronto)**.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
per la nera non so lo mando a bari la settimana prossima? e chiudiamo la vecchia
12/12/2020 15:18:54

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
penso che sono rimasti un altri e 47 mila? cosi chiudiamo la vecchia e inziamo la nuova
12/12/2020 15:19:49

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si
12/12/2020 15:23:54

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
cosi e
12/12/2020 15:23:56

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok quando vuoi sta pronto
12/12/2020 15:24:11

Quindi, alle ore 15:46 GANAJ ha rappresentato a COBA che avevano fatto "4 fornate".

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
po mbarum heret jubo 4 furra bom
12/12/2020 15:46:54

Jubi abbiamo finito presto abbimo fatto 4 fornate

GANAJ ha comunicato a COBA gli orari e i giorni lavorativi, riferendo che il sabato e la domenica riposa.

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
te shtunen dhe te djelen e kam pushim te puna ime vetem nqs kan nevoj me marin ne tel
12/12/2020 15:55:36

sabato e domenica riposo al mio lavoro, tranne se hanno bisogno

MAZZUTI ha scritto a COBA proponendo la consegna del denaro per la settimana successiva.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok ok va bene
12/12/2020 16:04:07

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
va bene Lui
12/12/2020 16:05:55

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
settimana prossima sicuro
12/12/2020 16:04:18

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
loro stano pronto
12/12/2020 16:05:58

Sulla consegna dell'eroina, **COBA** ha manifestato a MAZZUTI la disponibilità di **GANAJ Agron**, appellato "**Marco**" a trasportarla il sabato successivo a bordo dell'autocarro con cestello di **BUONSANTE** ("**la camioncina**"), **COBA** ha proposto a **MAZZUTI Luisa** di fargliela recapitare a **Oria** da **Marco** (GANAJ): "***va bene Lui*** (...) ***loro stano pronto*** (...) ***o se vuoi per fine setimana lo faciamo con Marco*** (...) ***perche puo prendere la camioncina***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
o se vuoi per fine setimana lo faciamo con Marco
12/12/2020 16:06:19

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
perche puo prendere la camioncina
12/12/2020 16:06:48

Al che **MAZZUTI**, raccolta la disponibilità di **COBA** a farle recapitare a **Oria** il **carico di eroina**, ha rappresentato a COBA che avrebbe riferito tale circostanza alla **nonna, CAPUTI Francesca** - alla quale evidentemente spettava la decisione - prospettando che condivideva tale soluzione, in quanto avrebbero evitato di coinvolgere soggetti estranei: "***ok ora dico a nonna che forse e anche meglio*** (...) ***xk e meglio tra di NOI che altre persone*** (...) ***meglio cosi ora lo dico subito***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok ora dico a nonna che forse e anche meglio
12/12/2020 16:06:56

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
xk e meglio tra di noi che altre persone
12/12/2020 16:07:36

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
meglio cosi ora lo dico subito
12/12/2020 16:08:19

Si riporta di seguito lo stralcio della conversazione.

2020-12-12 14:56:35	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**e per la nera**
2020-12-12 14:56:38	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**come faciamo**
2020-12-12 15:18:54	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	per la nera non so lo mando a bari la settimana prossima? e chiudiamo la vecchia

2020-12-12 15:19:49	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	penso che sono rimasti un altri e 47 mila? cosi chiudiamo la vecchia e inziamo la nuova
2020-12-12 15:23:54	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	si
2020-12-12 15:23:56	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	cosi e
2020-12-12 15:24:11	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	ok quando vuoi sta pronto
2020-12-12 16:04:07	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok ok va bene
2020-12-12 16:04:18	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	settimana prossima sicuro
2020-12-12 16:05:55	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**va bene Lui**
2020-12-12 16:05:58	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**loro stano pronto**
2020-12-12 16:06:19	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**o se vuoi per fine setimana lo faciamo con Marco**
2020-12-12 16:06:48	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**perche puo prendere la camioncina**
2020-12-12 16:06:56	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**ok ora dico a nonna che forse e anche meglio**
2020-12-12 16:07:32	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	va bene
2020-12-12 16:07:36	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	xk e meglio tra di noi che altre persone
2020-12-12 16:07:55	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	si e vero aposto te lo detto
2020-12-12 16:08:19	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	meglio cosi ora lo dico subito

Subito dopo COBA ha dato disposizioni a GANAJ per il trasporto e la consegna a **Oria, da CAPUTI e MAZZUTI,** dell'**eroina il sabato successivo, 19 dicembre 2020.**

Ciò emerge chiaramente dalle risposte di GANAJ, il quale, indicando il **sabato,** ha confermato la propria disponibilità.

Inoltre, nella circostanza GANAJ ha suggerito a COBA di accordarsi con **MAZZUTI Luisa** per effettuare lo scambio in un orario del mattino: "***sabato cuore*** (...) ***se glieli devo portare chiarisci il discorso per il posto*** (...) ***no cuore per me non ci sono problemi io sono disponibile*** (...) ***accordati con lui per sabato cosi mi organizzo per il camion*** (...) ***stabilisci l'orario in mattinata***".

H79UVJ RILEVANTE sabato cuore
H79UVJ, I12OHB
te shtunen zemra
12/12/2020 16:16:34

H79UVJ RILEVANTE glieli devo portare io o verrà qualcuno a prenderli
H79UVJ, I12OHB
do ja coj un? apo do vi nanji me i mar
12/12/2020 16:18:09

H79UVJ RILEVANTE se glieli devo portare, chiarisci il discorso per il posto
H79UVJ, I12OHB
nqs do ja coj un ndaje mhb x vendin
12/12/2020 16:18:37

H79UVJ RILEVANTE no cuore per me non ci sono problemi io sono disponibile
H79UVJ, I12OHB
jo zemra x mu ska problem un jam i gatshem
12/12/2020 16:19:35

H79UVJ RILEVANTE ok
H79UVJ, I12OHB
ok
12/12/2020 16:20:00

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ndaje me ate x te shtunen qe te organizohem me kamjonin
12/12/2020 16:20:50

accordati con lui per sabato cosi mi organizzo per il camion

H79UVJ RILEVANTE stabilisci l'orario in mattinata
H79UVJ, I12OHB
paradite leje orarin
12/12/2020 16:20:50

H79UVJ
H79UVJ, I12OHB
te thash shpar a do ja coj un se me tha blaki qe kan njonin ata .
12/12/2020 16:23:32

Ti ho chiesto prima se glieli devo portare io poiché Blaki mi ha detto che quelli hanno uno.

Di seguito si riporta lo stralcio della conversazione.

2020-12-12 16:16:34	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	sabato cuore
2020-12-12 16:18:09	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	glieli devo portare io o verrà qualcuno a prenderli
2020-12-12 16:18:37	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	se glieli devo portare chiarisci il discorso per il posto
2020-12-12 16:19:35	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	no cuore per me non ci sono problemi io sono disponibile

2020-12-12 16:20:00	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ok
2020-12-12 16:20:50	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	accordati con lui per sabato cosi mi organizzo per il **camion**
2020-12-12 16:20:50	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	stabilisci l'orario in mattinata

A distanza di qualche giorno, il **15 dicembre 2020**, **MAZZUTI Luisa**, già accordatasi per ricevere gli **11 chilogrammi di eroina a Oria il successivo sabato,** alle ore **10:47** ha contattato **COBA** sulla chat criptata per chiedere novità in ordine all'arrivo della cocaina ("***la bianca***") e se vi fosse la possibilità di riceverla a stretto giro o, piuttosto, se fosse il caso di attenderne la consegna nel fine settimana, insieme al carico di eroina: "***buongiorno.. novita? per quanto riguarda la bianca? oppure a fine settimana fai una cosa e l altra?***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
buongiorno.. novita? per quanto riguarda la bianca? oppure a fine settimana fai una cosa e l altra?
15/12/2020 10:47:20

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
apposto magari ci organizziamo noi poi
15/12/2020 11:45:53

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok apposto speriamo anfra tutto bene
15/12/2020 11:46:57

Quella stessa mattina, a partire dalle ore **11:27**, **COBA Adi** ha ricevuto dal fornitore della cocaina, **TAFILI Indrit** (utilizzatore del **PIN AB31FE**) una serie di messaggi dai quali è emerso che "***il corriere***" sarebbe giunto a **Bari** nel primo pomeriggio, tra le **15:30 e le 16:00**, per la consegna di due chilogrammi: "***verso le 3:30-4*** (...) ***a Bari per quei due pezzi***".

Quindi COBA ha contattato **KIPTIU.**

L'acquisizione della chat non ha consentito di leggere la risposta di **COBA Adi**; tuttavia, dagli ulteriori messaggi che si sono susseguiti nell'arco della giornata, è emerso che l'arrivo della **cocaina era atteso in giornata** e che essa sarebbe stata **scaricata presso l'indirizzo della nuova residenza di KIPTIU**, che lo stesso ha indicato nella chat a COBA ("***Via Gaetano salvemini 3***").

Dalle **13:37 KIPTIU**, presso il quale sarebbe stata scaricata la droga, rappresentando che si trovava a casa, ha chiesto notizie a **COBA Adi** circa l'arrivo del "corriere": "***Quando viene questo amico per portarle?***", confermando di essere colui che aveva il compito di ricevere la sostanza stupefacente.

E60TM8 RILEVANTE Quando viene questo amico per potarle?
E60TM8, I12OHB
Kur vjen ky shoku me i pru
15/12/2020 13:51:05

In considerazione di ciò, **KIPTIU** ha scritto a **COBA** anche per sincerarsi del fatto che la **MAZZUTI** si organizzasse per prelevare al più presto la cocaina da Bari, per evitare di

essere costretto a custodirla a lungo presso la sua abitazione: "***quella li viene domani?*** (...) ***in modo che non le tengo a casa***".

E60TM8 RILEVANTE quella li viene domani?
E60TM8, I12OHB
Vjen i mer sot ajo apo neser
15/12/2020 13:49:26

E60TM8 RILEVANTE in modo che non le tengo a casa
E60TM8, I12OHB
Qe mos ti maj ne shpi
15/12/2020 13:49:51

E60TM8 RILEVANTE in modo da portarle lì dove sta il lavoro
E60TM8, I12OHB
Po qe i cojm anej ku esht puna
15/12/2020 13:50:20

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
allora domani
15/12/2020 14:19:29

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ora parlo con nonna ce mia zia appena va via
15/12/2020 14:19:45

La domanda di KIPTIU è stata girata subito, alle ore **13:53,** da **COBA** alla stessa **MAZZUTI Luisa**, alla quale COBA ha chiesto se sarebbe stata in grado di prelevare in giornata la sostanza stupefacente, che era evidentemente già in viaggio: "***riesci con qualcuno ler prendere oggi*** (...) ***perche devo sapere dove devo scaricare***". MAZZUTI, tuttavia, ha rappresentato che non aveva possibilità di mandare qualcuno a prendere la sostanza stupefacente, prediligendo una consegna di mattina.

Significativa inoltre è la risposta di **MAZZUTI Luisa,** la quale ha prospettato la necessità di parlarne con la nonna, **CAPUTI Francesca**: "***ora parlo con nonna ce mia zia appena va via***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ciao luisa
15/12/2020 13:49:46

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ci sei
15/12/2020 13:50:44

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
riesci con qualcuno ler prendere oggi
15/12/2020 13:53:34

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
perche devo sapere dove devo scaricare
15/12/2020 13:53:34

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
oggi non credo
15/12/2020 14:18:40

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
quando vuoi tu
15/12/2020 14:19:13

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
dobbiamo fare mattina forse e meglio?
15/12/2020 14:18:59

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ora parlo con nonna ce mia zia appena va via
15/12/2020 14:19:45

Alle ore **14:43 il fornitore, TAFILI** (PIN AB31FE) ha chiesto a **COBA Adi** di indicargli l'indirizzo ove far giungere il corriere <<***dammi l'indirizzo***>> e contestualmente ha avviato una chat[111] con altro soggetto, utilizzatore del **PIN WEPOJW**, al quale ha comunicato il luogo prefissato per la consegna a Bari <<***via Gaetano Salvemini 3***>> <<***Bari***>>, **ovvero lo stesso indirizzo comunicato poco prima a COBA da KIPTIU, in corrispondenza dell'abitazione di (nuova) residenza di quest'ultimo**.

Dunque, l'utilizzatore del **PIN WEPOJW** era il **corriere della droga** o, comunque, altro soggetto intermediario in diretto contatto con il corriere.

E60TM8 RILEVANTE ok bestia
E60TM8, I12OHB
Ok bishe
15/12/2020 14:21:03

E60TM8 RILEVANTE Dove dici di scaricarle?
E60TM8, I12OHB
Ku thu ti shkarkojm
15/12/2020 14:45:25

E60TM8 RILEVANTE ?
E60TM8, I12OHB
Ke e reja
15/12/2020 14:45:25

E60TM8 RILEVANTE o alla vecchia?
E60TM8, I12OHB
Apo ke e vjetra
15/12/2020 14:45:25

E60TM8 RILEVANTE ok
E60TM8, I12OHB
Ok
15/12/2020 14:45:51

E60TM8 RILEVANTE Via Gaetano salvemini 3
E60TM8, I12OHB
Via Gaetano salvemini 3
15/12/2020 14:46:47

Poco più tardi, alle ore **15:01**, **KIPTIU** Nuredin ha chiesto a **COBA Adi** se il corriere avesse con sé una busta per prelevare lo stupefacente oppure doveva procurarsela lui stesso: "***Bestia chiedigli se ha qualche busta per metterle dentro o la devo prendere io***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Bishe pyte ka nai qese qe ti fusi mrena apo ta mar un
15/12/2020 15:01:14

Bestia chiedigli se ha qualche busta per metterle dentro o la devo prendere io

Il quesito è stato rivolto da COBA a **TAFILI Indrit,** utilizzatore del **PIN AB31FE**, il quale, alle ore **15:04**, ha riferito a **COBA Adi** di munirsene: "***si la prendesse***".

Nei minuti immediatamente antecedenti all'arrivo del corriere in **via Salvemini a Bari**, alle ore **15:03**, il **fornitore**, **TAFILI** (utilizzatore del pin AB31FE) ha riferito a **COBA Adi** che gli avrebbe fatto sapere l'orario preciso dello scambio, lasciando intendere che lo stesso sarebbe arrivato da Altamura: "***ecco il tempo che me lo dice*** (...) ***la via da Altamura***".

[111] Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo all'estrazione parziale delle chat intercorse tra l'utilizzatore del PIN **AB31FE** e quello del PIN **WEPOJW** - "**CHAT 6**" del Volume **VI** delle annotazioni.

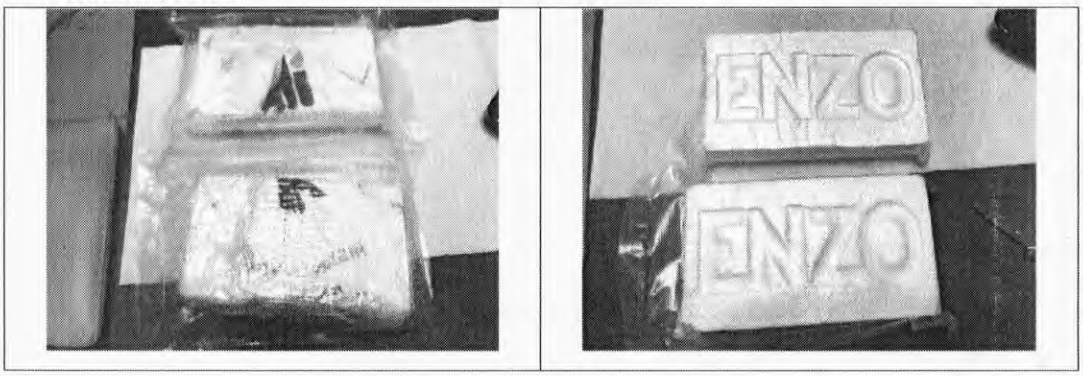
Poco dopo, alle ore **15:20**, ha precisato che il corriere sarebbe arrivato a distanza di 25 minuti a bordo di una autovettura **Mercedes Classe A**: "***25 minuti*** (...) ***Classe A nuova***".

Alle ore **15:51**, l'utilizzatore del **pin AB31FE, TAFILI,** ha comunicato **a COBA Adi** che il corriere era giunto a destinazione: "***Sta li***".

Immediatamente dopo **COBA** ha ricevuto analoga comunicazione anche da **KIPTIU** il quale, alle 15:52 del 15.12.2020 ha riferito: ***"sto con lui".*** Dunque, a quell'ora **KIPTIU ha ricevuto dal corriere i due chilogrammi di cocaina** destinati ad approvvigionare, tramite **CAPUTI** Francesca e **MAZZUTI Luisa**, il gruppo riconducibile a **ZANZARELLI Angelo** ad **Oria**.

La prova di ciò si trae dal messaggio inviato su chat criptata a **COBA Adi**, nell'occasione appellato con il soprannome "**Bestia**" dallo stesso **KIPTIU** che si trovava in quel momento insieme al corriere ("***Bestia sto con lui***") ed aveva appena ricevuto i due panetti da un chilogrammo cadauno che mostrava in foto al capo:

E60TM8 RILEVANTE Bestia sto con lui
E60TM8, I12OHB
Me ate jam bishe
15/12/2020 15:52:04



Alle **ore 16:10** MAZZUTI ha chiesto a COBA se potesse mandargli **uno di loro** per consegnargli la droga, prospettando che altrimenti si sarebbero organizzati loro per l'indomani; COBA le ha risposto dicendole che GANAJ non era disponibile, in quanto lavorava fino alle 18.00, mentre KIPTIU, "Dino", non l'avrebbe fatto.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ma non era possibile mandare uno di loro? tanto uno dobbiamo pagare se no organizziamo x domani noi
15/12/2020 16:10:54

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
marco lavoro fin alle 18 e dino non lo fa
15/12/2020 16:12:05

Alle ore **16:12 COBA** ha avvisato **MAZZUTI** dell'arrivo della cocaina a Bari ("***adesso lhano scaricato***"), inviandole le fotografie ricevute da KIPTIU, dando la sua disponibilità a consegnarle l'indomani mattina a **Bari**, sia la **cocaina che l'eroina**: "***se vuoi prendere pure tutto domani***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
adesso lhano scaricato
15/12/2020 16:12:28

MAZZUTI ha confermato il ritiro del narcotico per l'indomani.

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok allora domani
15/12/2020 16:12:53

La conferma del contributo fattivo dei membri del gruppo di COBA si trae dal messaggio dal tenore confessorio inviato a MAZZUTI.

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
5 personi siamo stati in mezzo per fare 😂😂🙄
15/12/2020 16:13:26

Quindi, MAZZUTI ha chiesto a COBA se questi le avrebbe inviato l'**eroina** tramite qualcuno dei suoi corrieri o se avrebbero "fatto tutto domani".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x l nera mandi tu? o facciamo tutto domani?
15/12/2020 16:13:51

I due sono rimasti d'accordo sulla consegna di **tutta la droga, sia cocaina, sia eroina, per il giorno successivo (se vuoi puoi prendere pure tutto domani).**

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
se vuoi prendere pure tutto domani
15/12/2020 16:14:12

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
allora e meglio.. tra un po ti dico tutto
15/12/2020 16:14:33

Tuttavia, qualche ora dopo, **MAZZUTI** ha rappresentato a **COBA** la difficoltà a reperire un corriere per il trasporto da **Bari** ad **Oria** della sostanza stupefacente in argomento e gli ha domandato, pertanto, se fosse stato invece disponibile **GANAJ Agron** detto "**Marco**" a trasportare il sabato successivo sia **l'eroina che la cocaina**: "***buonasera allora il ragazzo che viene non rischia*** (...) ***adeso mi stava dicendo se in caso a fine settimana visto che doveva venire marco potevamo fare con lui?***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
buonasera allora il ragazzo che viene non rischia
15/12/2020 19:36:56

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
adeso mi stava dicendo se in caso a fine settimana visto che doveva venire marco potevamo fare con lui?
15/12/2020 19:37:40

Al riguardo **COBA** ha confermato la disponibilità a inviare a **Oria GANAJ** nel fine settimana e, al termine dello scambio di messaggi, per il tramite di MAZZUTI Luisa ha mandato i suoi saluti a **CAPUTI Francesca** (la "nonna"): "***allora faciamo fibe setimana*** (...) ***salutami tutti e dai un abracio forte la nonna***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
va bene allora
15/12/2020 19:38:46

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
io te lho detto per te pensavo che serviva quando prima
15/12/2020 19:39:05

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
allora faciamo fibe setimana
15/12/2020 19:39:12

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
eh si mi serve quanto prima.. mi ha detto mi fa sapere domani.. pero se gia a detto che ce rischio sicuro e no
15/12/2020 19:40:06

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si facciamo fine settimana
15/12/2020 19:40:15

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
salutami tutti e dai un abracio forte la nonna
15/12/2020 19:41:52

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok ok grazie ti ricambia forte forte
15/12/2020 19:42:23

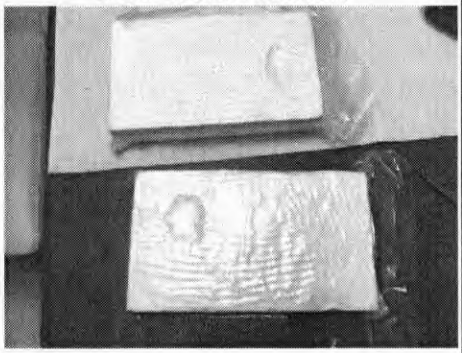
Si riporta di seguito lo stralcio integrale delle conversazioni

2020-12-15 10:47:20	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	buongiorno.. novita'? **per quanto riguarda la bianca?** oppure a fine settimana fai una cosa e l altra'?
2020-12-15 11:45:53	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	apposto magari ci organizziamo noi poi
2020-12-15 11:46:57	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok apposto speriamo anfra tutto bene
2020-12-15 13:37:45	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Buongiorno bestia
2020-12-15 13:38:17	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	E tu come ti sei svegliato
2020-12-15 13:38:18	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	io bene bestia
2020-12-15 13:38:25	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	sono appena arrivato a casa
2020-12-15 13:41:41	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Bestia Jubi non si porta il cellulare con sè lo lascia a casa.
2020-12-15 13:43:38	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Ok

2020-12-15 13:49:26	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	quella li viene domani?
2020-12-15 13:49:46	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	ciao luisa
2020-12-15 13:49:51	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	in modo che non le tengo a casa
2020-12-15 13:50:20	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	in modo da portarle lì dove sta il lavoro
2020-12-15 13:50:44	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	ci sei
2020-12-15 13:51:05	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Quando viene questo amico per portarle?
2020-12-15 13:51:38	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Ok
2020-12-15 13:53:34	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	riesci con qualcuno ler prendere oggi
2020-12-15 13:53:34	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	perche devo sapere dove devo scaricare
2020-12-15 14:18:40	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	oggi non credo
2020-12-15 14:18:59	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	dobbiamo fare mattina forse e meglio?
2020-12-15 14:19:13	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	quando vuoi tu
2020-12-15 14:19:29	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	allora domani
2020-12-15 14:19:45	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**ora parlo con nonna** ce mia zia appena va via
2020-12-15 14:20:01	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	va bene e fami sapere tu
2020-12-15 14:20:47	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok ok
2020-12-15 14:21:03	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	ok bestia
2020-12-15 14:45:25	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	?
2020-12-15 14:45:25	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	**Dove dici di scaricarle?**
2020-12-15 14:45:25	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	o alla vecchia?

2020-12-15 14:45:51	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Ok
2020-12-15 14:46:47	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	**Via Gaetano salvemini 3**
2020-12-15 15:01:14	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Bestia chiedigli se ha qualche busta per metterle dentro o la devo prendere io
2020-12-15 15:05:17	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Ok
2020-12-15 15:21:52	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Ok
2020-12-15 15:52:04	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Bestia sto con lui
2020-12-15 15:56:20	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608044179156 
2020-12-15 15:56:42	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	ok bestia
2020-12-15 15:57:44	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608044263771 

2020-12-15 15:59:03	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608044342882 
2020-12-15 15:59:12	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Così
2020-12-15 16:01:42	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	glieli tolgo tutti
2020-12-15 16:02:08	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608044527235 
2020-12-15 16:04:32	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608044671687 
2020-12-15 16:04:49	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	si bestia

2020-12-15 16:05:42	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608044739649 
2020-12-15 16:08:23	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608044902687 
2020-12-15 16:09:25	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Bestia hanno due tocchi, li vedi?
2020-12-15 16:09:59	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	li vedi
2020-12-15 16:10:00	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	li vedi
2020-12-15 16:10:00	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Ok
2020-12-15 16:10:54	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ma non era possibile mandare uno di loro? tanto uno dobbiamo pagare se no organizziamo x domani noi
2020-12-15 16:12:05	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	marco lavoro fin alle 18 e dino non lo fa
2020-12-15 16:12:10	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	per questo ti ho chiesto
2020-12-15 16:12:21	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	IMG-1608045140619 

2020-12-15 16:12:28	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	adesso lhano scaricato
2020-12-15 16:12:53	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok allora domani
2020-12-15 16:13:04	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	apposto graziamo dio tutto been
2020-12-15 16:13:04	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	va bene
2020-12-15 16:13:26	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	5 personi siamo stati in mezzo per fare 😂😂😮
2020-12-15 16:13:51	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	😂😂😂😂🤦‍♀️🤦‍♀️🤦‍♀️🤦‍♀️🤦‍♀️🤦‍♀️
2020-12-15 16:13:51	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	x l nera mandi tu? o facciamo tutto domani?
2020-12-15 16:14:05	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	cone vuoi tu
2020-12-15 16:14:07	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	allora di piu grazie a voi dai 😂😂🤦‍♀️🤦‍♀️
2020-12-15 16:14:12	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	se vuoi prendere pure tutto domani
2020-12-15 16:14:33	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	allora e meglio.. tra un po ti dico tutto
2020-12-15 16:14:33	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	si grazie a Dio e grazie a loro
2020-12-15 16:14:41	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	va bene fami sapere tu
2020-12-15 16:14:54	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok ok
2020-12-15 18:29:32	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	buonasera Jubi come stai?
2020-12-15 18:31:43	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	bene cuore sono appena arrivato a casa
2020-12-15 18:32:55	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	un po' Jubi non molto
2020-12-15 18:34:07	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Cuore sperimao che ogni cosa va con il successo 😮
2020-12-15 19:36:56	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	buonasera allora il ragazzo che viene non rischia

2020-12-15 19:37:40	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	adeso mi stava dicendo se in caso a fine settimana visto che doveva venire marco potevamo fare con lui'?
2020-12-15 19:38:38	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	Buonasera
2020-12-15 19:38:46	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	va bene allora
2020-12-15 19:39:05	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	io te lho detto per te pensavo che serviva quando prima
2020-12-15 19:39:12	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	allora faciamo fibe setimana
2020-12-15 19:40:06	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	eh si mi serve quanto prima.. mi ha detto mi fa sapere domani.. pero se gia a detto che ce rischio sicuro e no
2020-12-15 19:40:15	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	si facciamo fine settimana
2020-12-15 19:40:59	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	ok va bene
2020-12-15 19:41:16	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	grazie mille
2020-12-15 19:41:52	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	salutami tutti e dai un abracio forte la nonna
2020-12-15 19:42:12	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	e un baccio a bimba
2020-12-15 19:42:15	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	😘😘
2020-12-15 19:42:23	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok ok grazie ti ricambia forte forte
2020-12-15 19:42:40	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	anche a tutti voi e il piccolino😘😘
2020-12-15 19:43:20	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	grazie Lui ti abracio forte 😘
2020-12-15 19:46:33	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	😘😘

Il **16 dicembre 2020** MAZZUTI ha chiesto a COBA se fosse stato possibile consegnare la droga quel giorno, chiedendo al contempo di non incontrarsi nel solito posto.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ma x oggi era possibile? o trovato.. pero magari non proprio dove ci vediamo noi giuato x non far vedere tutto
16/12/2020 15:04:00

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

COBA ha dato la propria disponibilità, chiedendo di avvisarlo un'ora prima e ribadendo di essere pronto.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
se lui va abisami un ora prima e sta pronto
16/12/2020 15:05:34

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ok va bene.. possiamoa una strada vicina?
16/12/2020 15:06:39

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
giusto x non far vedere proprio tutto
16/12/2020 15:06:50

COBA le ha domandato se volesse prendere solo la **bianca, ma MAZZUTI ha ribadito che era intenzionata a prendere insieme, sia bianca che la "scura", cioè l'eroina.**

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
tu vuoi che prendi solo la bianca
16/12/2020 15:07:21

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
no e meglio tutti e due basta che scura
16/12/2020 15:08:04

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
visto che mando facciamo tutto
16/12/2020 15:08:13

Nella circostanza MAZZUTI ha prospettato a COBA che avrebbe inviato un "ragazzo pulito", aggiungendo che, dovendo pagarlo, avrebbe preferito pagarlo per una consegna sola di tutt'e due le sostanze stupefacenti e non pagargli due consegne.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
e un ragazzo pulito
16/12/2020 15:09:38

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
xk se no devo pagare due volte ecco xk faccio tutto oggi
16/12/2020 15:10:44

Inoltre, COBA le ha prospettato che le stava inviando un altro **telefono nuovo, con abbonamento per 6 mesi.**

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
ti sto mandando un altro telefono nuovo
16/12/2020 15:19:33

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
per 6 messi
16/12/2020 15:20:20

MAZZUTI gli ha chiesto indicazioni sul posto, ribadendo che non sarebbe andata lei direttamente quel giorno.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ah perfetto.. ma x le istruzioni? sai xk e meglio che non prendono in mano cose nostre
16/12/2020 15:20:30

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
si.. ma non sono io ad andare oggi
16/12/2020 15:30:08

COBA ha invitato MAZZUTI a consegnare il suo numero di telefono al corriere ("a lui").

I12OHB
12OHB, RRA7LG
puoi dare ilntelefono a lui
16/12/2020 15:30:36

MAZZUTI ha prospettato a COBA che sua nonna aveva paura a inviarla "per strada" per effettuare i trasporti di droga.

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
la nonna ha paura x la strada x me
16/12/2020 15:30:39

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
la nonna non voleva
16/12/2020 15:31:03

COBA ha condiviso con MAZZUTI come fosse meglio che non si recasse lei stessa all'incontro.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
meglio evitare andare tu
16/12/2020 15:31:47

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
si infatti ecco xk vengono altri e vogliamo far vedere solo lo stretto
16/12/2020 15:32:32

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
non x qualcosa ma come si dice? fidarsi e bene e non fidarsi e meglio
16/12/2020 15:32:54

Quindi MAZZUTI ha portato a COBA i saluti della nonna, appellata "Kekka".

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
ti saluta forte forte kekka
16/12/2020 15:36:09

A quel punto COBA ha scritto a KIPTIU, prospettandogli di indicare un'altra via, presso cui inviare GANAJ.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
ti do un altra via
16/12/2020 15:36:00

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
e cosi puo andare solo lui e si trovano veloce
16/12/2020 15:36:42

Nella circostanza KIPTIU ha consigliato a COBA di non inviare nessuno a casa sua, rendendosi disponibile per prendere "la bianca" e andare "lì", in quanto presso la sua abitazione era molto pericoloso trasportare la droga.

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Po qe mar te bardhen nga ktu dhe te vi atje
16/12/2020 15:36:50

se è, prendo la bianca da qui e vengo lì

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ajo ti mari te gjitha
16/12/2020 15:37:15

quella le prendesse tutte

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Esht shum rrezik ktu bishe
16/12/2020 15:38:04

Besti qui è molto pericoloso

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Si te bardhen dhe te Kutenai
16/12/2020 15:38:28

sia la bianca che la rossa

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Kuqen
16/12/2020 15:38:34

la rossa

Poi KIPTIU ha chiesto indicazioni a COBA sull'orario di arrivo di GANAJ, propostosi per consegnare la sostanza stupefacente, presso la sua "vecchia" abitazione, in via Giovine a Bari- San Giorgio.

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Qe un nga ktu mar te bardhen dhe e coj atje
16/12/2020 15:39:32

Così io da qui pendo la bianca e la porto lì

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Qe ti mari te gjitha ai atje
16/12/2020 15:40:02

Così le prende tutte quello lì

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ke shpija vjeter
16/12/2020 15:40:17

A casa vecchia

Dopo essersi accordato con KIPTIU, COBA ha comunicato a MAZZUTI che l'incontro era fissato presso casa vecchia di "Dino", ove sarebbe stata trasportata tutta la sostanza stupefacente.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
allora faciamo andare a casa vechia di dino
16/12/2020 15:42:18

COBA ha invitato MAZZUTI a consegnare il suo numero di telefono al corriere.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
meglio dare questo telefono a lui
16/12/2020 15:44:30

Alle **15.44 del 16 dicembre 2020, poi, MAZZUTI ha comunicato a COBA che il corriere non era disponibile.**

Lo stesso KIPTIU ha prospettato a COBA che sarebbe stato meglio consegnare tutta la droga, sia la **cocaina, sia l'eroina, il sabato successivo con GANAJ (Jubi).**

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Nuk esht ma mir bishe ja cojm te shtunen me jubin te gjitha
16/12/2020 15:47:24

Bestia non è meglio che sabato con Jubi gliele portiamo tutte?

Poco dopo COBA ha condiviso con MAZZUTI l'intenzione di rinviare la consegna di "tutto" al **sabato con GANAJ, appellato "Marco";** MAZZUTI si è mostrata d'accordo.

I12OHB
I12OHB, RRA7LG
faciamo tutto con marco sabato che dici
16/12/2020 15:48:14

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
si dai facciamo con marco
16/12/2020 15:48:38

RRA7LG
I12OHB, RRA7LG
troppe cose contro
16/12/2020 15:48:41

Lo stesso KIPTIU ha mostrato di condividere la decisione di rinviare la consegna, facendo le cose con calma, rivendicando di non essere dei **"principianti":**

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ma mir bishe ti bojm gjojnat me qeci
16/12/2020 15:50:57

Meglio bestia così facciomo le cose con calma

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Se nuk je mi fidhestar
16/12/2020 15:51:19

Poiché non simao principanti.

Nel pomeriggio di giovedì **17.12.2020 GANAJ Agron** ha scambiato alcuni messaggi sulla chat criptata con **COBA Adi**, appellato "**Jubi**", al quale ha domandato quali accordi avesse preso con **MAZZUTI Luisa** in relazione alla consegna a **Oria** della sostanza stupefacente, programmata per il successivo **sabato 19 dicembre**: "***buonasera Jubi*** (...) ***hai parlato con Luiza come sei rimasto?*** (...) ***a che ora e dove?*** (...) ***più o meno per le dieci sto lì***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
mrm jubire
17/12/2020 19:35:47

buonasera Jubi

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
un mir kam pak qe erdha nga puna
17/12/2020 19:35:57

io sto bene, sono appena tornato dal lavoro

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
si je ti
17/12/2020 19:36:01

tu come stai?

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
shyqyr zemra
17/12/2020 19:36:42

contento cuore

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
ke fol me luizen si e ke lon
17/12/2020 19:37:06

hai parlato con Luiza (Luisa), come sei rimasto?

H79UVJ RILEVANTE a che ora e dove?
H79UVJ, I12OHB
ne cfr ore dhe ku?
17/12/2020 19:38:14

H79UVJ RILEVANTE chiedi dove
H79UVJ, I12OHB
pyte se ku
17/12/2020 19:38:55

H79UVJ RILEVANTE più o meno per le dieci sto lì
H79UVJ, I12OHB
pak a shum nga ora 10 jam atje besoj
17/12/2020 19:39:09

H79UVJ RILEVANTE hai fatto bene cuore?
H79UVJ, I12OHB
mir e bone zemra
17/12/2020 19:41:17

Quindi, ha aggiunto che si era accordato per raggiungere **KIPTIU Nuredin**, nella circostanza chiamato "***Blaki***", alle ore **7:30** del mattino, presso il quale avrebbe prelevato la sostanza stupefacente, prima di mettersi in viaggio per **Oria**: "***con Blaki ho appena parlato e mi sono accordato per 7.30 del mattino lì da lui*** (...) ***parla con Blaki poiché mi sta domandando per la bianca se la dobbiamo portare lì?*** (...) ***gli ho detto <parla con la bestia!>***".

H79UVJ RILEVANTE con Blaki ho appena parlato e mi sono accordato per 7.30 del mattino lì da lui
H79UVJ, I12OHB
me blakin sa fola e lash rreth ores 7:30 ne mjes te ai
17/12/2020 19:41:17

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
fol njiher me blakun se po me pyt mi x te bardhen a ta coj andej?
17/12/2020 19:42:27

parla con Blaki poiché mi sta domandando per la bianca se la dobbiamo portare lì?

H79UVJ RILEVANTE gli ho detto parla con la bestia!
H79UVJ, I12OHB
i thash fol me bishen
17/12/2020 19:42:36

H79UVJ RILEVANTE devi parlare le apro e ti dico io
H79UVJ, I12OHB
fo flasesh ti app ti them un?
17/12/2020 19:43:16

Poco dopo **KIPTIU** Nuredin ha scritto a **COBA** (chiamato "***Bestia***") chiedendo l'autorizzazione a spostare, l'indomani pomeriggio, **i due chilogrammi di cocaina** dalla sua abitazione di via Salvemini a Bari, dove l'aveva ricevuta, alla villetta di San Giorgio, in modo da tenerla pronta (insieme all'eroina) per **GANAJ** (detto "***Jubi***"), che sarebbe passato a prenderla la mattina del giorno successivo: "***buonasera Bestia ti volevo chiedere per la bianca ce l'ho ancora qui che faccio la porto domani pomeriggio in modo da averla pronta per sabato mattina per Jubi".***

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Mirmroma bishe desha me te pyt u te bardhen e kam akoma ktu ca te boj ta coj neser mazdite anej qe ta kem gati x te shtunen mjes x jubin

17/12/2020 19:44:46

buonasera Bestia ti volevo chiedere per la bianca ce l'ho ancora qui che faccio la porto domani pomeriggio lì in modo da averla pronta per sabato mattina per Jubi (GANAJ).

Il pomeriggio del giorno dopo, **18.12.2020**, **KIPTIU** ha scritto a **COBA** confermando di aver spostato la cocaina ("***la bianca***") come da accordi e di aver riposto all'interno di un secchio l'intero carico di sostanza stupefacente, ossia i due chilogrammi di cocaina e gli undici di eroina ("***la rossa***"), presso la villetta di San Giorgio, pronta per essere prelevata l'indomani mattina da **GANAJ** e trasportata da quest'ultimo ad **Oria**: "***Bestia la bianca l'ho portata li' e le ho messe tutte in un unico secchio sia bianca che la rossa che deve portare jubi domani in modo che non perde tempo***".

E60TM8 RILEVANTE
E60TM8, I12OHB
Bishe e cova te bardhen atje dhe i futa te gjitha me nji kov si te bardhen dhe te kuqen qe do coj jubi neser qe keshtu mos te humb koh

18/12/2020 16:31:55

Bestia la bianca l'ho portata lì e le ho messe tutte in un unico secchio, sia bianca che la rossa che deve portare Jubi (GANAJ) domani in modo che non perde tempo < br />

Si riporta di seguito lo stralcio integrale delle conversazioni.

2020-12-17 19:35:47	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	buonasera Jubi
2020-12-17 19:35:57	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	io sto bene sono appena tornato dal lavoro
2020-12-17 19:36:01	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	tu come stai?
2020-12-17 19:36:42	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	meno male cuore
2020-12-17 19:37:06	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**hai parlato con Luiza** (Luisa) come sei rimasto?
2020-12-17 19:37:17	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	poco Jubi stavo vicino a napoli
2020-12-17 19:38:03	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	si si
2020-12-17 19:38:06	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Ok

2020-12-17 19:38:14	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	a che ora e dove?
2020-12-17 19:38:55	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	chiedi dove
2020-12-17 19:39:09	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	più o meno per le dieci sto lì
2020-12-17 19:41:17	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**con Blaki ho appena parlato e mi sono accordato per 7.30 del mattino lì da lui**
2020-12-17 19:41:17	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	hai fatto bene cuore?
2020-12-17 19:42:27	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	parla con Blaki poiché mi sta domandando per **la bianca** se la dobbimao portare lì?
2020-12-17 19:42:36	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	gli ho detto <parla con la bestia!>
2020-12-17 19:43:16	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	devi parlare le apro e ti dico io
2020-12-17 19:43:52	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Ok
2020-12-17 19:44:46	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	buonasera Bestia ti volevo chiedere per **la bianca** ce l'ho ancora qui che faccio la porto domani pomeriggio lì in modo da averla pronta per sabato mattina per Jubi (GANAJ).
2020-12-17 19:44:47	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ok cuore gliel'ho detto
2020-12-17 19:44:52	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	😳
2020-12-17 19:47:07	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Ok
2020-12-18 13:54:54	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	buongiorno Bestia
2020-12-18 13:54:58	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Come stai?
2020-12-18 14:00:58	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	anche io sto bene bestia
2020-12-18 14:01:25	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	un bacio

Inoltre, il **18.12.2020, MAZZUTI ha chiesto indicazioni a COBA sull'orario di arrivo di GANAJ, prospettando di dover consegnare a quest'ultimo i soldi.**

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ciao tutto bene? poi mi fai sapere a che ora viene cosi lascio i soldi anche dove va x lasciare sempre tutto
18/12/2020 14:46:01

COBA ha chiesto a MAZZUTI conferma sul luogo in cui avrebbe dovuto "scaricare" GANAJ, chiedendole: ***"sempre da meccanico"*, alludendo all'officina meccanica di PATISSO Francesco**, ubicata come visto al civico 1 di via Dante Alighieri a Oria: ***"luisa buonasera*** (...) dove ***deve scaricare lui sempre dal mecanico?***".

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
dove deve scaricare onsempre da mecanico
18/12/2020 14:48:11

Quindi, COBA ha chiesto conferma a MAZZUTI sul luogo della consegna, avvisandola che il corriere, GANAJ, sarebbe giunto l'indomani **alle ore 10.00.**

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
dove deve scaricare lui sempre dal mecanico?
18/12/2020 18:56:43

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
verso le 10 domani matina sta la
18/12/2020 18:57:00

A sua volta **COBA**, indicando nelle **10:00** l'orario stabilito per l'incontro a Oria, ha chiesto conferma a **MAZZUTI Luisa** se la consegna dovesse avvenire, come al solito,: " (...) ***verso le 10 domani matina sta la***".

Successivamente è giunta a **COBA** la risposta di conferma della donna: "***si si sempre li*** (...) ***sempre li dal meccanico*** (...) ***comunque x domani alle 10 va bene***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sempre li dal meccanico
18/12/2020 20:51:22

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
comunque x domani alle 10 va bene
18/12/2020 20:57:47

Appare evidente che tali modalità, sia quelle relative al trasporto e alla località di consegna della sostanza stupefacente, che al prelievo del denaro contante, fossero ormai consolidate e ben note ai partecipi dell'associazione dedita al narcotraffico, a riprova della sistematicità e stabilità del rapporto in essere teso all'approvvigionamento di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente.

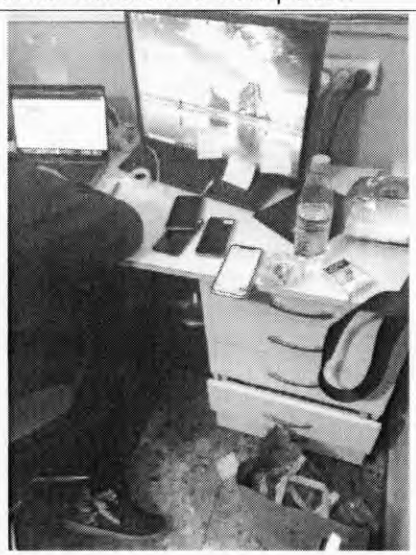
Non meno significativa risultava inoltre l'intesa relativa all'utilizzo di telefoni criptati e schede dedicate, la cui distribuzione tra i partecipi al sodalizio, compreso **ZANZARELLI Angelo** per il tramite della nipote **MAZZUTI Luisa**, era evidentemente gestita da **COBA Adi.**

In tale contesto, infatti, MAZZUTI Luisa ha confermato a COBA la disponibilità alla sostituzione delle schede o dell'apparecchio telefonico: "***ok ok lo mandi domani?*** (...) ***si si meglio cosi xk me lo aveva anche detto lo zio che voleva cambiarle***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok ok lo mandi domani?
18/12/2020 20:57:58

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
si si meglio cosi xk me lo aveva anche detto lo zio che voleva cambiarle
18/12/2020 20:58:33

A questo punto, a riprova del suo costante impegno nella **gestione dell'utilizzo tra i partecipi dei dispositivi con i quali accedere alle piattaforme di chat criptate,** COBA ha inviato alcune foto a MAZZUTI Luisa che lo ritraevano all'interno di uno studio-laboratorio, attorniato da apparati cellulari e computer.

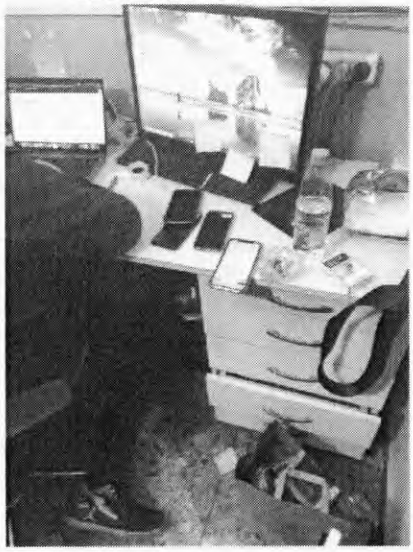




Di seguito si riporta lo stralcio delle conversazioni.

2020-12-18 14:46:01	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ciao tutto bene? poi mi fai sapere a che ora viene cosi lascio i soldi anche dove va x lasciare sempre tutto
2020-12-18 14:47:36	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	ciao **luisa**
2020-12-18 14:48:11	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**dove deve scaricare onsempre da mecanico**
2020-12-18 14:48:16	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	sintutto bene
2020-12-18 14:45:02	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	??
2020-12-18 16:31:55	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Bestia **la bianca** l'ho portata li' e le ho messe tutte in un unico secchio, sia bianca che la rossa che deve portare jubi (GANAJ) domani in modo che non perde tempo
2020-12-18 16:39:33	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	un bacio

2020-12-18 18:56:12	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	luisa buonasera
2020-12-18 18:56:43	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**dove deve scaricare lui sempre dal mecanico?**
2020-12-18 18:57:00	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	verso le 10 domani matina sta la
2020-12-18 20:09:51	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	bene amore. Come stai?
2020-12-18 20:11:45	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	bene cuore sto a casa.
2020-12-18 20:16:06	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	se non dovesse dare una risposta stasera cosa devo fare domani?
2020-12-18 20:16:55	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ok
2020-12-18 20:18:29	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	un sms di quella e quelli che gli hai scritto tu
2020-12-18 20:19:40	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	con Blaki mi sono accordato per domani mattina
2020-12-18 20:19:51	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	comunque sia il telefono lo prendo con me domani
2020-12-18 20:20:46	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	va bene cuore
2020-12-18 20:22:47	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	che grande lavoratore che sei non ti stanchi mai 😵
2020-12-18 20:23:06	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	corri di qui e corri di li😂
2020-12-18 20:23:29	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	corri di qui e corri di li😂
2020-12-18 20:24:23	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	speriamo che lo cambi cuore
2020-12-18 20:51:22	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**si si sempre li**
2020-12-18 20:51:22	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ciao scusami ma non aveva inviato da oggi
2020-12-18 20:51:22	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**sempre li dal meccanico**
2020-12-18 20:57:12	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	non ho capito
2020-12-18 20:57:47	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	comunque x domani alle 10 va bene

2020-12-18 20:57:58	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok ok lo mandi domani?
2020-12-18 20:58:33	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	si si meglio cosi xk me lo aveva anche detto lo zio che voleva cambiarle
2020-12-18 20:58:37	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	IMG-1608321517409 
2020-12-18 20:58:46	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok ok va bene tranquillo
2020-12-18 20:59:06	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	sempre lavoro tu no?
2020-12-18 20:59:11	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	si si va benissimo
2020-12-18 20:59:38	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	IMG-1608321578529 

2020-12-18 20:59:47	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	IMG-1608321587179 
2020-12-18 21:00:10	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	madonna mia.. hai proprio ragione non ti invido x niente

I movimenti effettuati l'indomani mattina, **sabato 19 dicembre 2020**, **dall'autocarro con cestello NISSAN Cabstar di BUONSANTE Andrea** e rilevati dal dispositivo **GPS**[112] installato a bordo, hanno riscontrato perfettamente quanto concordato tra i partecipi all'associazione nei giorni precedenti, mediante lo scambio di messaggi criptati sulla chat di **SKY ECC**.

Infatti, proprio come **GANAJ** aveva riferito a **COBA Adi**, cioè che avrebbe raggiunto alle **7:30** del mattino **KIPTIU Nuredin** presso la villetta di San Giorgio ("***...con Blaki ho appena parlato e mi sono accordato per 7.30 del mattino lì da lui...***"), i dati provenienti dal sistema di localizzazione **GPS hanno documentato che l'autocarro con cestello era partito alle ore 06:55 da Mola di Bari** e, dopo una sosta presso un'area di servizio carburanti, aveva raggiunto alle successive **7:28**, in perfetto orario, **la villetta ubicata in via Giovine a Bari**, rimanendo fermo fino alle successive 7:41[113].

In relazione allo spostamento del mezzo da **Mola di Bari a Bari San Giorgio**, va osservato che l'esame del **traffico telefonico dell'utenza** in uso a **BUONSANTE Andrea** ha consentito di documentare nei medesimi orari come tale utenza avesse impegnato **celle** perfettamente compatibili con il suo spostamento a bordo del mezzo stesso.

Il tabulato dell'utenza telefonica di **KIPTIU** ha riscontrato invece la sua presenza già sul posto, dove, come visto dalla sera prima, aveva provveduto a preparare la sostanza stupefacente per farla trovare a **GANAJ** pronta da portare via ("***...le ho messe tutte in un unico secchio sia bianca che la rossa che deve portare jubi domani in modo che non perde tempo...***").

Dopo qualche minuto, **alle ore 7:41, l'autocarro con cestello è ripartito** da Bari San Giorgio e si è immesso sulla SS16 direzione sud, **alla volta di Oria**.

Alle **9:21**, quando il mezzo con a bordo la droga era ormai prossimo a raggiungere la città di **Oria**, **MAZZUTI Luisa** ha inviato su chat criptata due messaggi a **COBA Adi** per rassicurarlo che non vi erano situazioni di rischio nei pressi dell'officina***: "buongiorno.. noi***

[112] Vedasi Annotazione "**JJ**" del 06.03.2023 – Analisi tabulato GPS del **"cestello" Nissan Cabstar tg. CS520NH** - del Volume **II** delle annotazioni.
[113] (coord.te 41.099240 - 16.953157)

tutto apposto.. voi anche? (...) ***ok ok tranquillo era solo x avvisarti che li e tutto ok***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
buongiorno.. noi tutto apposto.. voi anche?
19/12/2020 09:21:13

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok ok tranquillo era solo x avvisarti che li e tutto ok
19/12/2020 09:24:49

Pochi minuti dopo, alle **9:30**, **l'autocarro con cestello ha raggiunto la località stabilita per la consegna della droga**, **ovvero l'officina meccanica di PATISSO Francesco, ubicata in via Dante Alighieri a Oria** (coordinate 40,503265 - 17,644651), **dove è rimasto fermo per 4 minuti**, rimettendosi in marcia alle successive 9:34.

Alle **9:35**, tramite chat criptata, **GANAJ** ha informato il capo **COBA** Adi di aver "**scaricato**" la droga e di aver ricevuto una busta con all'interno il denaro contante, a pagamento delle pregresse forniture: "***ho scaricato sto partendo da qui***".

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
shkarkova u nisa nga ktu
19/12/2020 09:35:44

ho scaricato, sto partendo da qui

H79UVJ RILEVANTE
H79UVJ, I12OHB
nji qese
19/12/2020 09:36:49

una busta

Poco dopo anche **MAZZUTI Luisa** ha scritto a **COBA Adi**, lasciando trasparire dal contenuto dei messaggi che la consegna dello stupefacente era avvenuta anche in questa occasione senza intoppi, mentre per il denaro consegnato a pagamento delle pregresse forniture era stata in grado di dare a **GANAJ** solo **29 mila euro,** spiegando di non aver ricevuto i soldi di una pregressa consegna di droga, in quanto le era tornata indietro una parte della **cocaina**, indicata con il termine criptico "**bianca**": "***ok perfetto*** (...) ***ringraziando il signore tutto apposto anche questa volta va*** (...) ***sono 29 mila*** (...) ***xk purtroppo anziche portarmi i soldi mi hanno tornata quella chiara indietro***".

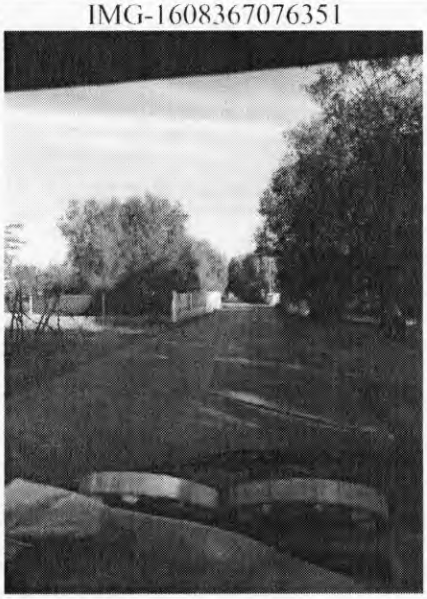
RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok perfetto
19/12/2020 09:50:13

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ringraziando il signore tutto apposto anche questa volta va
19/12/2020 09:51:08

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sono 29 mila
19/12/2020 09:52:31

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
xk purtroppo anziche portarmi i soldi mi hanno tornata quella chiara indietro
19/12/2020 09:52:32

Si riporta di seguito lo stralcio integrale delle conversazioni, specificando che per quelle in lingua albanese è stata riportata la relativa traduzione nella lingua italiana.

2020-12-19 09:21:13	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	buongiorno.. noi tutto apposto.. voi anche?
2020-12-19 09:24:49	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok ok tranquillo era solo x avvisarti che li e tutto ok
2020-12-19 09:35:44	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**ho scaricato sto partendo da qui**
2020-12-19 09:36:49	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Si
2020-12-19 09:36:49	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	una busta
2020-12-19 09:37:58	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608367076351 
2020-12-19 09:39:40	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	😳
2020-12-19 09:39:41	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ci sentiamo dopo
2020-12-19 09:40:24	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	te l'ho guastato
2020-12-19 09:40:36	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**adesso puoi dormire ha ha ha**
2020-12-19 09:41:08	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	lo so lo so
2020-12-19 09:50:13	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok perfetto
2020-12-19 09:51:08	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**ringraziando il signore tutto apposto anche questa volta va**

2020-12-19 09:52:31	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**sono 29 mila**
2020-12-19 09:52:32	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**xk purtroppo anziche portarmi i soldi mi hanno tornata quella chiara indietro**

Alle ore **09:34** quindi il veicolo è ripartito da **Oria** e, ripercorrendo la SS16 in direzione nord, ha raggiunto **Mola di Bari**, dove alle ore **11:12** si è fermato in via Filippo Turati.

Va osservato che anche in occasione del percorso da Bari a Oria e viceversa, le **celle impegnate dall'utenza telefonica** di **BUONSANTE Andrea** risultavano **perfettamente aderenti al tragitto effettuato dall'autocarro con cestello**, attestando quindi in maniera inequivocabile la presenza anche di **BUONSANTE**, insieme a **GANAJ**, a bordo del mezzo utilizzato per il trasporto e la consegna della sostanza stupefacente. Tale simultaneità di spostamenti è graficamente apprezzabile nella rappresentazione di seguito riportata, dove con il colore blu sono riportati i transiti dell'autocarro, con il colore rosso le celle impegnate da **BUONSANTE** e in verde quelle serventi l'utenza di **KIPTIU**.



In sintesi, i dati di localizzazione GPS del mezzo e quelli relativi agli impegni di cella delle utenze telefoniche di **BUONSANTE** e **KIPTIU**, hanno consentito di riscontrare in maniera oggettiva quanto emerso dai contenuti della chat criptata, ovvero che **KIPTIU Nuredin** aveva atteso alle 7:30 presso la villetta di San Giorgio l'arrivo di **GANAJ Agron** a bordo dell'autocarro con cestello per consegnargli il carico di droga da portare a **Oria** e che **BUONSANTE Andrea**, proprietario del mezzo, aveva accompagnato il complice albanese per l'intera tratta di andata e ritorno da Bari a Oria.

La consegna al gruppo riconducibile a **ZANZARELLI Angelo, CAPUTI Francesca e MAZZUTI Luisa è avvenuta materialmente presso l'officina meccanica ubicata in via Dante a Oria**, dove **l'autocarro con cestello** è rimasto **in sosta appena 4 minuti**, giusto il tempo necessario a scaricare la droga e a ricevere il denaro contante.

Alle ore **12:03**, evidentemente in risposta a un messaggio di **COBA** (non recuperato in fase di acquisizione del dato), **GANAJ** ha confermato di essere ormai a casa, dove stava attendendo l'arrivo di **KIPTIU Nuredin** (***Blaki***), al quale avrebbe consegnato il denaro contante, **29 mila euro**, ricevuto ad **Oria** al momento della consegna del carico di droga: "***si cuore sono arrivato ho appena fatto una doccia*** (...) ***si sta venendo Blaki a prenderli*** (...) ***Jubi sono giusti (...) 29***".

H79UVJ RILEVANTE si cuore sono arrivato ho appena fatto una doccia
H79UVJ, I12OHB
po zemra kam arrit sa bona nji dush
19/12/2020 12:03:22

H79UVJ RILEVANTE si sta venendo Blaki a prenderli
H79UVJ, I12OHB
po vjen blaki ti mari
19/12/2020 12:03:31

H79UVJ RILEVANTE adesso li devo contare
H79UVJ, I12OHB
tani do i numroj
19/12/2020 12:04:18

H79UVJ RILEVANTE li conto e ti dico
H79UVJ, I12OHB
ti numroj e te them
19/12/2020 12:22:52

H79UVJ RILEVANTE Jubi sono giusti
H79UVJ, I12OHB
jubire fix jan
19/12/2020 12:42:23

H79UVJ RILEVANTE 29
H79UVJ, I12OHB
29
19/12/2020 12:42:31

Nella circostanza GANAJ ha riferito a **COBA** che aveva ricevuto **600 euro.**

H79UVJ RILEVANTE 600 gli ha messi per me
H79UVJ, I12OHB
600 ka fut x mu
19/12/2020 12:22:43

inviato a **COBA** anche la foto della busta e delle mazzette di banconote che vi erano all'interno.



Durante la mattinata è stato registrato uno scambio di messaggi tra KIPTIU e COBA; di quest'ultimo non è stato possibile leggere le risposte. Tuttavia, è emerso che i due hanno discusso della **somma di denaro da consegnare a GANAJ per il trasporto della droga, indicata in 500 euro o 200, per aver "annerito" "quelle".**

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ok bishe sa do I japim jubit
19/12/2020 10:24:59

Ok bestia, quanto dobbiamo dare a Jubi?

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Dhe un 500 ti jap
19/12/2020 10:26:38

Anche io gli do 500?

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Apo mos jan pak
19/12/2020 10:27:16

Non è che sono pochi?

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ok I jap dhe un 500
19/12/2020 10:28:28

Ok, anche io gli do 500

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Bishe un harrova me te than kur mi nxiu jubi ato un nuk i dhash as i gjo ti jap 200 x ato qe mi nxiu
19/12/2020 10:57:18

Bestia io mi sono dimenticato di dirti quando Jubi ha annerito quelle, non gli ho dato niente, gli do 200 per quelle che mi ha annerito?

Quindi, facendo riferimento all'arrivo del corriere addetto al ritiro e alla consegna del denaro in Albania, KIPTIU ha chiesto a COBA quando questi sarebbe arrivato; inoltre, KIPTIU ha invitato COBA a chiedere a tele soggetto quali tagli di banconote volesse.

Inoltre, KIPTIU ha chiesto a COBA di indicargli il costo dei telefoni appena comprati.

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Kur vjen bishe
19/12/2020 11:27:19

quando arriva bestia?

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ti jap dhe leket apo jo
19/12/2020 11:28:11

gli do anche i soldi o no?

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ja jap te trasha thuj
19/12/2020 11:29:28

vuole tagli grossi? Chiedigli

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Po x tel sa ke pagujt
19/12/2020 11:31:10

per i telefoni quanto hai pagato?

In chiusura, KIPTIU ha rivelato che avrebbe consegnato 10.400 euro.

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Ok do I jap 10400
19/12/2020 11:32:21

ok gli daro 10400

E60TM8
E60TM8, I12OHB
Jo 9 mi
19/12/2020 11:32:33

no, 9000

Si riporta di seguito lo stralcio integrale delle conversazioni, specificando che per quelle in lingua albanese è stata riportata la relativa traduzione nella lingua italiana.

2020-12-19 12:03:22	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	si cuore sono arrivato ho appena fatto una doccia
2020-12-19 12:03:31	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**si sta venendo Blaki a prenderli**
2020-12-19 12:04:13	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608375851152 
2020-12-19 12:04:18	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	adesso li devo contare
2020-12-19 12:22:31	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608376946880 
2020-12-19 12:22:43	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**600 gli ha messi per me**
2020-12-19 12:22:52	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	li conto e ti dico
2020-12-19 12:42:23	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Jubi sono giusti**
2020-12-19 12:42:31	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**29**

Nel primo pomeriggio dello stesso giorno, sabato **19 dicembre 2020**, **MAZZUTI Luisa** ha scritto a **COBA Adi** per chiedergli lo stato dei pagamenti, aggiornato all'ultima

cessione ("***fammi il conto anche della nuova***"), rivelando che erano rimasti debiti per precedenti forniture di droga, ammontanti a 15.000 euro: ***"sono rimasti 15 vecchi".***

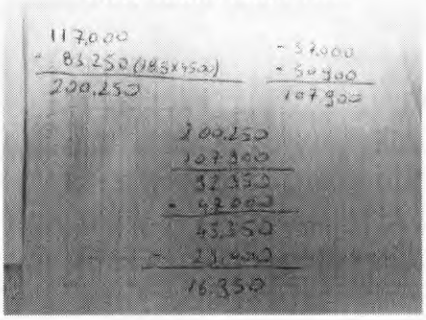
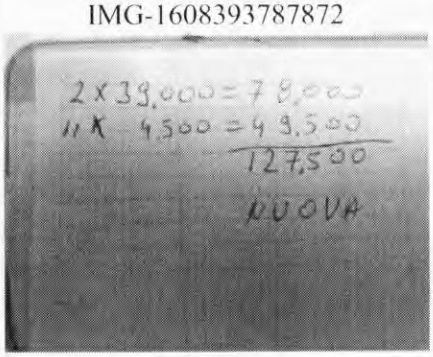
RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
sono rimasti 15 vecchi
19/12/2020 15:51:04

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
fammi il conto anche della nuova
19/12/2020 15:51:11

In risposta **COBA** le ha inviato due fotografie che ritraevano i conti riepilogati a mano su altrettanti fogli di carta, dai quali si leggeva chiaramente che, per quanto riguardava le pregresse forniture, **da un debito iniziale pari a oltre 200.000 euro**, il gruppo riconducibile a **ZANZARELLI Angelo risultava ancora in debito di poco più di 16.000 euro, contando anche i 29.000 euro appena pagati**.

Per quanto riguardava invece la "***nuova***" **fornitura**, l'appunto fotografato da **COBA** riportava un debito relativo alla consegna dei due chilogrammi di **cocaina** al costo di **39.000 euro cadauno** (78.000) e di **11 chilogrammi di eroina al costo di 4.500 euro al chilo** (49.500) per complessivi **127.500 euro**.

Si riporta di seguito lo stralcio integrale delle conversazioni.

2020-12-19 15:51:04	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	sono rimasti 15 vecchi
2020-12-19 15:51:11	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**fammi il conto anche della nuova**
2020-12-19 17:01:08	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	IMG-1608393665989 
2020-12-19 17:01:11	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**quella la vechia**
2020-12-19 17:03:10	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	IMG-1608393787872 

2020-12-19 17:03:11	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**Nuova**
2020-12-19 17:13:52	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok grazie

Quanto sopra, in definitiva, oltre a documentare ulteriormente l'esistenza di un rapporto di fornitura stabile e ormai consolidato nel tempo tra il sodalizio promosso da COBA Adi e il gruppo criminale dedito allo spaccio riconducibile a ZANZARELLI Angelo, è anche **prova del fatto che gli spostamenti effettuati da GANAJ Agron a bordo dell'autocarro con cestello di BUONSANTE Andrea erano finalizzati esclusivamente ai trasferimenti di droga in favore degli acquirenti**, primi fra tutti ZANZARELLI Angelo a Oria e, per come descritto in altri capi d'imputazione, STERLICCHIO Michele a San Cataldo di Lecce.

Alla luce di tali considerazioni, sono integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **COBA Adi, TAFILI Indrit, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola e KIPTIU Nuredin** per i delitti di detenzione, trasporto e cessione in favore di **MAZZUTI Luisa e CAPUTI Francesca,** avvenuta ad **Oria, in data 19 dicembre 2020,** del quantitativo **di 2 kg di cocaina ("bianca") e di 11 kg di eroina ("scura" o "nera" o "rossa").**

Come in premessa evidenziato, dopo l'arresto di ZANZARELLI, avvenuto nel mese di novembre 2020, la gestione degli acquisti della sostanza stupefacente era passata a MAZZUTI Luisa, la quale ha organizzato l'acquisto e la materiale ricezione della sostanza stupefacente, avvalendosi degli strumenti di comunicazione di ZANZARELLI, utilizzando il **suo telefono cellulare e il suo SKY PIN, con il quale ella ha conversato con COBA, chiedendo l'approvvigionamento di cocaina ed eroina.**

È emerso che MAZZUTI aveva richiesto una nuova fornitura di eroina e di cocaina a COBA.

Sono emersi, quindi, contatti tra **COBA e il fornitore di cocaina, TAFILI Indrit, utilizzatore dello SKY PIN AB31FE già dal 5 dicembre 2020, quando TAFILI ha inviato a COBA delle fotografie di due panetti di cocaina, con la scritta "ENZO".**

A quel punto COBA ha offerto la **cocaina** a MAZZUTI, inviandole le foto ricevute da TAFILI, allorché la stessa, in data **10 dicembre 2020,** ha chiesto informazioni sulla **"bianca"**; tuttavia, vi erano difficoltà nel trasporto: COBA, infatti, alludendo alla circostanza che la **cocaina** proveniva dall'Europa, ha rappresentato l'inopportunità di un trasporto sino a Milano con un camion e da Milano fino ad Oria.

In data **11 dicembre 2020 TAFILI ha offerto a COBA altri due panetti di cocaina, inviandone la fotografia: essi recavano l'indicazione "UFC" sull'involucro.**

Al che COBA e MAZZUTI si sono accordati per l'acquisto della droga.

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente ceduta, l'individuazione con **l'eroina** si trae dal riferimento **ai termini criptici "nera" e "bianca".**

Eloquenti, poi, sono le fotografie della sostanza stupefacente scambiate tramite SKY ECC.

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di COBA Adi, il quale ha manifestato la disponibilità a cedere a **MAZZUTI** la sostanza stupefacente richiesta dalla stessa; quindi, COBA ha predisposto l'organizzazione della consegna, coadiuvato da MAZZUTI: entrambi hanno dato **deliberato la consegna "cumulativa" della sostanza stupefacente, di**

diverso tipo, cocaina ed eroina, con contestuale consegna del corrispettivo in contanti

Dal foglio manoscritto recante le indicazioni dei conteggi inviato da COBA a MAZZUTI è emerso che quest'ultima ha acquistato **i due panetti di cocaina** al **costo di 39.000 euro cadauno (per complessivi euro 78.000) e di 11 chilogrammi di eroina al costo di 4.500 euro al chilo (per un totale di euro 49.500) per complessivi 127.500 euro.**

Emblematica è la circostanza che MAZZUTI, prospettando la necessità di pagare il corriere per la consegna del narcotico, ha dedotto l'antieconomicità di una doppia consegna delle diverse sostanze stupefacenti, prediligendo una consegna unitaria.

La **cocaina,** in particolare, è stata ricevuta, su indicazioni di COBA, in costante contatto con TAFILI, presso **l'abitazione (nuova) di KITPIU, in via Gaetano Salvemini, n. 3, da un corriere che viaggiava a bordo di un'auto classe A.**

COBA e MAZZUTI si sono organizzati tra loro per la consegna della **droga;** in un primo momento MAZZUTI si era offerta di acquisire la disponibilità di un corriere che si muovesse da **Oria a Bari, presso la residenza di KIPTIU per ritirare il narcotico.** Tuttavia, avendole il "corriere" che aveva dato la sua disponibilità prospettato delle difficoltà correlate alla rischiosità del trasporto, COBA e MAZZUTI hanno concordato di **trasportare e consegnare** l'**eroina (11 kg) e la cocaina (2 kg) ad Oria, tramite GANAJ, detto "Marco", con il "camion" di Andrea BUONSANTE, il quale aveva dato la sua disponibilità, cioè con l'autocarro con cestello Cabstar. La partecipazione al trasporto di BUONSANTE è documentata dalle celle agganciate dalla sua utenza telefonica in concomitanza con la consegna del narcotico; peraltro, la sua partecipazione era stata preannunciata da GANAJ a COBA nel corso delle precedenti interlocuzioni.**

Nelle fasi precedenti alla consegna e durante il viaggio del **corriere, COBA e MAZZUTI** sono rimasti in contatto; in particolare, GANAJ ha condiviso con COBA le modalità operative, stabilendo di recarsi in prima mattinata presso l'abitazione di **KIPTIU** a Bari San Giorgio per prelevare la sostanza stupefacente che lo stesso GANAJ aveva trasportato il giorno prima da "Blaki" KIPTIU: la presenza di quest'ultimo presso la propria abitazione al momento dell'arrivo di GANAJ – documentato dall'invio di messaggi a COBA – è certificata dalle celle agganciate dallo stesso. Durante il viaggio e al momento della consegna della sostanza stupefacente, poi, GANAJ è rimasto in costante contatto con COBA e, quest'ultimo, a sua volta, è rimasto in costante contatto con MAZZUTI, la quale ha dato indicazioni a GANAJ, **sempre per il tramite di COBA, sul luogo della consegna, da identificarsi con il consueto "nascondiglio", cioè presso l'officina meccanica di PATISSO Francesco, in via Dante Alighieri, n. 1: effettivamente al momento della consegna, certificato dai messaggi, l'utenza di BUONSANTE ha agganciato celle compatibili con la sua presenza ad Oria.**

In tale contesto è emerso anche il contributo di **CAPUTI Francesca, detta "la nonna",** la quale è stata interpellata costantemente da **MAZZUTI nelle fasi preparatorie alla consegna, come emerge dai messaggi inviati da MAZZUTI a COBA.**

L'arrivo presso **l'officina meccanica di Oria** e **l'avvenuta consegna del narcotico sono certificati dall'invio di messaggi a COBA da parte di MAZZUTI e GANAJ: quest'ultimo, dopo avergli riferito "ho scaricato", lo ha aggiornato sul proprio rientro a Mola di Bari.**

H79UVJ RILEVANTE ho scaricato, sto partendo da qui
H79UVJ, I12OHB
shkarkova u nisa nga ktu
19/12/2020 09:35:44

H79UVJ RILEVANTE una busta
H79UVJ, I12OHB
nji qese
19/12/2020 09:36:49

Anche **MAZZUTI Luisa** ha scritto a **COBA Adi**, riferendogli che era andato **"tutto apposto",** aggiornandolo sulla consegna del corrispettivo (parziale) di 29.000 euro: "***ok perfetto*** (...) ***ringraziando il signore tutto apposto anche questa volta va*** (...) ***sono 29 mila*** (...) ***xk purtroppo anziche portarmi i soldi mi hanno tornata quella chiara indietro***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ok perfetto
19/12/2020 09:50:13

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
ringraziando il signore tutto apposto anche questa volta va
19/12/2020 09:51:08

La consegna del corrispettivo in denaro, poi, è certificata dalle fotografie inviate a COBA da GANAJ al momento del rientro a casa.

Altrettanto indubbia è la prova del concorso di **KIPTIU**, il quale in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo, provvedendo, con riferimento alla **cocaina,** alla sua ricezione presso l'abitazione in via Gaetano Salvemini, n. 3, per poi spostarla in via Giovine a Bari San Giorgio, ove era detenuta l'eroina; quanto **all'eroina**, egli dapprima ha contribuito alla **lavorazione con GANAJ** presso la sua abitazione (come certificate dalle **fotografie dell'eroina e del forno, oltre che dai messaggi inviati nell'occasione)** e, in seguito, a riporre la sostanza stupefacente all'interno di contenitori ("buste", come si evince dalle conversazioni tramite SKY ECC) e ad occultare **l'eroina e la cocaina presso la "vecchia" abitazione, in Bari San Giorgio, da cui, il 19 dicembre 2020, GANAJ ha prelevato la sostanza stupefacente** per **trasportarla ad Oria a bordo del camion di BUONSANTE, al cui interno vi era anche quest'ultimo.** I dati **del traffico telefonico relativi all'utenza in uso a KIPTIU documentano come egli abbia agganciato celle compatibili con la presenza nei pressi della sua "vecchia" abitazione, in via Giovine a Bari-San Giorgio, proprio nell'orario in cui GANAJ si è recato da lui per prelevare il narcotico, circostanza della quale è stato informato in tempo reale COBA,**

È provato anche il contributo di GANAJ e BUONSANTE, i quali hanno trasportato la droga ad Oria utilizzando il "camion" di BUONSANTE: la scelta di tale mezzo era divenuta necessitata, come in premessa evidenziato, in seguito alla perquisizione veicolare subita da GANAJ pochi mesi prima (il 25 agosto 2020).

Nella circostanza, si è registrato l'intervento anche della madre di **ZANZARELLI Angelo, nonché nonna di MAZZUTI Luisa, CAPUTI Francesca,** la quale ha fornito il proprio contributo, predisponendo le operazioni volte ad assicurare la consegna **della droga,** verificando l'eventuale presenza di forze dell'ordine nei pressi del luogo in cui è avvenuta la consegna e dando indicazioni nei giorni precedenti alla stessa MAZZUTI, la quale, conversando con COBA, gli ha prospettato l'esigenza di condividere l'organizzazione delle fasi della consegna con la "**nonna".**

Il buon esito del trasferimento della consegna, come innanzi evidenziato, è stato comunicato a COBA sia da GANAJ, sia da MAZZUTI.

Tali circostanze non consentono di dubitare sull'avvenuta consegna, oltre che sul quantitativo consegnato di cocaina ed eroina: infatti, nei giorni precedenti alla ricezione del narcotico MAZZUTI aveva più volte rappresentato a COBA la volontà di ricevere tutto il narcotico nella sua disponibilità, di 2 kg di cocaina e di 11 kg di eroina.

Eloquenti, anche in questo caso, sono le immagini della cocaina, inviate dal fornitore TAFILI e COBA e da quest'ultimo a MAZZUTI, raffiguranti 2 panetti di cocaina, che MAZZUTI ha manifestato di volere acquistare: il loro prezzo, di 39.000 euro ciascuno (dunque, si trattava di 2 panetti ciascuno da 1 kg) è stato oggetto di commento da parte di COBA e MAZZUTI nel corso delle chat criptate.

Quanto all'eroina, eloquenti sono le immagini inviate da GANAJ con il telefono di KIPTIU mentre i due la stavano "cuocendo" presso l'abitazione di quest'ultimo, oltre che il riferimento al loro quantitativo, di 11 kg.

Tale circostanza è stata condivisa da COBA con MAZZUTI.

I12OHB RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
per la nera lhano preparato 11 kili
12/12/2020 14:44:38

Né vi sono dubbi sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **COBA Adi e TAFILI Indrit,** con particolare riferimento alla **cocaina**, avendo quest'ultimo offerto a COBA i due panetti di **cocaina,** inviandogli una fotografia; al che COBA ha avvisato MAZZUTI in merito alla possibilità di poterle cedere tale quantitativo di **cocaina** e MAZZUTI ha assentito; la loro consegna è stata documentata presso l'officina meccanica di Oria. Con riferimento all'**eroina**, è emersa la pregressa disponibilità in capo al gruppo di COBA, il che dimostra l'esistenza di un potere autonomo dispositivo su tale narcotico.

Quanto a tale ultima tipologia di sostanza stupefacente, in particolare, **GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin e BUONSANTE Andrea** hanno esercitato un potere di fatto sulla stessa**,** in quanto i primi due la hanno lavorata presso l'abitazione di KIPTIU e BUONSANTE, unitamente a GANAJ, hanno provveduto al trasporto ad **Oria**: il che dimostra la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente, giacché essi hanno provveduto al loro trasporto, dopo averla prelevata dall'abitazione di KITPIU e, infine, alla consegna materiale del narcotico a MAZZUTI e CAPUTI.

Dunque, è emersa la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo della stessa in capo a COBA, GANAJ, KIPTIU e BUONSANTE. Peraltro, lo stesso COBA risulta destinatario del denaro pattuito quale prezzo per l'acquisto del narcotico.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Analoghe considerazioni valgono per il delitto di **cessione**, mediante consegna materiale agli acquirenti, **MAZZUTI Luisa e CAPUTI Francesca**.

Con riferimento a COBA Adi, la riferibilità allo stesso della cessione del narcotico si evince dalla circostanza che GANAJ, insieme a BUONSANTE, lo ha informato in diretta sulle fasi della consegna.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza, la giurisprudenza ha chiarito che *"In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine"* (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni scambiate tramite chat criptata la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **eroina e cocaina**, **ceduta** a MAZZUTI e CAPUTI, in quanto COBA ne aveva acquisito il potere dispositivo in precedenza.

Con riferimento a MAZZUTI e CAPUTI, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto del quantitativo di 11 kg di eroina e 2 kg di cocaina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, anche alla luce delle conversazioni precedenti e concomitanti all'incontro documentato con il corriere GANAJ e, in particolare, alla luce della comunicazione da parte di MAZZUTI del buon esito dell'operazione (ok **andato tutto bene)** si trae la prova dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna agli **acquirenti** del quantitativo di **11 chili di eroina e 2 chili di cocaina, come pattuito.** Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale quantitativo, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, nonché alla luce della consegna di denaro e alla luce dei riferimenti da parte di MAZZUTI alla necessità di acquisire la disponibilità di altro denaro per estinguere la vecchia fornitura e ricominciare con la nuova.

Il contributo di **CAPUTI si presta rilevante e, comunque, causalmente efficiente, in quanto la consegna è avvenuta su indicazioni della stessa a MAZZUTI, la quale ha condiviso le strategie con COBA.**

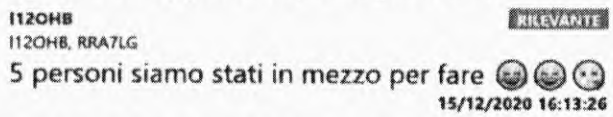
In tale contesto, pertanto, il suo contributo si appalesa quale contributo causalmente efficiente, dimostrando al contempo l'acquisizione della materiale disponibilità dell'eroina e della cocaina in capo ad entrambe, in relazione alle quali le due hanno esercitato il loro potere dispositivo.

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **TAFILI Indrit, COBA Adi, GANAJ Agron, KITPIU Nuredin, BUONSANTE Andrea Nicola, MAZZUTI Luisa e CAPUTI Francesca** per i delitti di cui al **capo A18 e,** con riferimento queste ultime due, anche per il delitto di **acquisto illecito dell'eroina (11 chili) e di cocaina (2 kg), avvenuto in data 19 dicembre 2020 a Oria, con contestuale detenzione, avendo le acquirenti esercitato un potere dispositivo di fatto sulla sostanza acquistata.**

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di più di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che i corrieri GANAJ e BUONSANTE hanno agito seguendo le direttive di COBA Adi, il quale, tenendo in costante aggiornamento sugli accadimenti in diretta MAZZUTI, ha **predisposto l'acquisto, la ricezione e il trasporto dell'eroina e della cocaina ad Oria, con il contributo della stessa MAZZUTI e della nonna CAPUTI; sostanza stupefacente che era stata prelevata dall'abitazione di KIPTIU Nuredin, a Bari-San Giorgio e trasportata sino ad Oria, ove il narcotico è stato ricevuto presso l'officina meccanica in via Dante.**

Dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

Significativo, peraltro, il seguente commento di COBA a MAZZUTI.



In disparte la mancanza di accertamenti sulla quantità di principio attivo estraibile dall'**eroina e dalla cocaina detenuta e trasportata il 19 dicembre 2020 da Bari-San Giorgio a Oria,** deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, quantomeno con riferimento **all'eroina, alla** luce del rilevante quantitativo, **di 11 kg (di eroina),** di **sostanza stupefacente**, **di tipo pesante, tale, dunque, da determinare un rilevante pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevato di tossicodipendenti.**

La giurisprudenza ha chiarito che *"in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni*

sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore" (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc.(dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati anche con riguardo agli ulteriori episodi di narcotraffico documentati nell'ambito del presente procedimento, aventi ad oggetto droga pesante, che veniva consegnata "pura" e "tagliata" e lavorata in Italia, può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (eroina) e dal considerevole quantitativo di sostanza stupefacente, di **11 kg di eroina,** dalle altre circostanze e modalità dell'azione, il superamento del quantitativo di **500 g**. di **principio attivo** richiesto per integrare l'**ingente quantità per l'eroina** (250 mg x 2.000)**;** ed invero, a fronte di un quantitativo di **11 kg** di **eroina** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo di principio attivo inferiore a 500 grammi, avuto riguardo al quantitativo complessivamente detenuto e trasportato e ceduto.

4.22. Capo A19

GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, MONTEDORO Giovanni, ZANZARELLI Angelo:

A19) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano e trasportavano in Italia un **ingente quantitativo di eroina "pura"**, ricevuta nell'ambito delle dinamiche associative cui erano partecipi, e destinata alla lavorazione in Italia, da cui realizzavano eroina "tagliata", destinata ad attività di spaccio nei territori della provincia di Brindisi e Lecce.

In particolare **GANAJ Agron**, con la complicità di **BUONSANTE Andrea** e **MONTEDORO Giovanni**, occultava la sostanza stupefacente presso l'abitazione di quest'ultimo, a Noicattaro (Ba), dove provvedeva a tagliarla e a confezionarla in panetti, per un **quantitativo imprecisato** (ma comunque **non inferiore a 3.5 chilogrammi**) che successivamente consegnava in parte a **ZANZARELLI Angelo** (sottoposto alla Sorveglianza Speciale con obbligo di dimora) a Oria (Br) ed in parte a **STERLICCHIO Michele** (detenuto agli arresti domiciliari) a San Cataldo di Lecce, trasportandola a bordo dell'**autocarro con cestello NISSAN Cabstar** tg.CS520NH, messogli a disposizione da **BUONSANTE Andrea**.

Con l'arresto in flagranza di reato di STERLICCHIO Michele, avvenuto in data 20.12.2021, presso la cui abitazione venivano **sequestrati 7 panetti di sostanza stupefacente del tipo eroina per complessivi 3,5 chilogrammi**, facente parte della fornitura contestata con il presente capo d'imputazione (Proc.Pen. 10907/21 RGNR mod.21 – Procura Lecce).

In Mola di Bari (Ba), Noicattaro (Ba), Oria (Br), San Cataldo di Lecce (Le) e Albania, tra il 12 e 14 novembre 2021.

***

Al **capo A19** sono contestati a **GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, MONTEDORO Giovanni e ZANZARELLI Angelo** i delitti di detenzione e trasporto di un **ingente quantitativo di eroina pura**, occultata a **Noicattaro** presso l'abitazione di MONTEDORO, ove quest'ultimo, con GANAJ e BUONSANTE la hanno tagliata e confezionata in panetti, del peso non inferiore a 3,5 kg e, infine, la hanno consegnata **tra il 12 e il 14 novembre 2021** in parte a **ZANZARELLI Angelo ad Oria e in parte a STERLICCHIO Michele a San Cataldo di Lecce a bordo dell'autocarro con cestello NISSAN Cabstar di BUONSANTE: nella circostanza STERLICCHIO è stato arrestato in flagranza in quanto colto in possesso di 7 panetti di eroina del peso di 3,5 kg.**

Con l'aggravante del concorso di tre persone, di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990.

Gli elementi a loro carico si traggono dal tenore delle conversazioni intercettate, oltre che dalla visione delle immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza, dalla localizzazione delle utenze degli indagati mediante GPS, dalla localizzazione tramite GPS installato a bordo dell'autocarro con cestello "Cabstar" di BUONSANTE Andrea Nicola e dall'acquisizione dei dati del traffico telefonico delle utenze degli stessi indagati.

La cessione a STERLICCHIO Michele, in particolare, è riscontrata dall'arresto in flagranza di quest'ultimo, trovato in possesso di 3,5 kg di eroina.

È emerso, in particolare, che, dal momento della pubblicizzazione della notizia dell'acquisizione, da parte delle autorità francesi e olandesi, dei codici per la decriptazione delle chat criptate scambiate tramite l'applicativo SKY ECC, gli indagati hanno cessato di utilizzare i "criptofonini" in loro possesso; dunque, non sono stati più registrati scambi di messaggi tramite tale piattaforma.

Le attività di indagine hanno consentito di documentare, a decorrere dal mese di dicembre 2020 e fino al successivo dicembre 2021, l'attuazione di ulteriori **9 (nove) analoghi movimenti, attuati** presso le **medesime località, Oria e San Cataldo** ove gli indagati hanno ceduto la sostanza stupefacente a ZANZARELLI, CAPUTI, MAZZUTI e STERLICCHIO; sono emerse, al contempo, anche **identiche modalità**, cioè tramite l'utilizzo dell'autocarro con cestello **NISSAN Cabstar targato CS520NH** di proprietà di **BUONSANTE Andrea**. Gli elementi a loro carico sono illustrati alle pp. 842 ss. della richiesta di misura cautelare.

Il contributo consapevole di **BUONSANTE Andrea** e **MONTEDORO Giovanni** al traffico di sostanze stupefacenti, insieme a **GANAJ Agron**, è emerso **tra venerdì 12 e domenica 14 novembre 2021**, dall'**attività d'intercettazione telefonica ed ambientale,** oltre che **dall'acquisizione di filmati registrati da alcuni sistemi di videosorveglianza.**

Tali elementi hanno consentito di documentare attività e spostamenti degli indagati, avvenuti **tra Mola di Bari, Noicattaro, Oria (Br) e San Cataldo di Lecce (Le)**, riconducibili alle **fasi di lavorazione, taglio, confezionamento e trasporto della sostanza stupefacente**.

Inoltre, la consegna della droga presso l'abitazione della famiglia **ZANZARELLI** a **Oria** e quella di **STERLICCHIO Michele** a **San Cataldo di Lecce**, ha documentato la **sistematicità degli approvvigionamenti** attuati in loro favore, già emersa dal contenuto e dal tenore delle chat criptate.

In particolare, è emerso che nel pomeriggio di **venerdì 12 novembre 2021 GANAJ Agron**, **MONTEDORO Giovanni** e **BUONSANTE Andrea** si sono riuniti presso l'abitazione di quest'ultimo a **Mola di Bari**, da dove hanno prelevato attrezzature e materiale vario, utilizzato per il taglio e il confezionamento della droga, che è stato trasportato a casa di **MONTEDORO** a **Noicattaro** a bordo della sua autovettura VOLKSWAGEN Golf, insieme a **GANAJ Agron**.

Questi ultimi due sono rimasti presso l'abitazione di Noicattaro, senza mai allontanarsi, per i **successivi due giorni e due notti, fino alla domenica pomeriggio**, dedicandosi a **tagliare e confezionare la sostanza stupefacente** che, evidentemente, avevano già ricevuto da **COBA Adi**.

Una volta terminato il "***lavoro***" di **taglio e confezionamento dell'eroina**, nel primo pomeriggio di **domenica 14 novembre, GANAJ** e **MONTEDORO** sono stati raggiunti a

Noicattaro da **BUONSANTE Andrea**, alla guida **dell'autocarro con cestello marca NISSAN targato CS520NH**.

Insieme a quest'ultimo, **GANAJ** si è recato dapprima ad **Oria**, fermandosi presso l'abitazione di **CAPUTI Francesca** e, a seguire, a **San Cataldo di Lecce**, dove ha consegnato l'**eroina** a casa di **STERLICCHIO Michele**.

Quindi, **GANAJ** e **BUONSANTE** sono rientrati a **Noicattaro**, a casa di **MONTEDORO**, per poi tornare insieme a Mola di Bari intorno alla mezzanotte.

Ciò emerge dagli spostamenti e dal tenore delle conversazioni intercettate.

Le prime intercettazioni utili si sono registrate nella giornata di **lunedì 8 novembre 2021**, quando, alle ore **17:33, BUONSANTE Andrea** ha contattato[114] telefonicamente **GANAJ Agron** per avvisarlo che **MONTEDORO Giovanni** lo stava raggiungendo a **Mola di Bari** per incontrarlo: "***sta venendo Giovanni a prendersi un caffè con te***".

BUONSANTE:	*sì*
GANAJ:	*amore mio*
BUONSANTE:	*mo sta...* ***sta venendo Giovanni a prendersi un caffè***
GANAJ:	*eh?*
BUONSANTE:	***sta venendo Giovanni a prendersi un caffè con te***
GANAJ:	***verrà?***
BUONSANTE:	***sì***
GANAJ:	*e tu che stai facendo?*
BUONSANTE:	*io mo me ne sto andando.*
GANAJ:	*dove?*
BUONSANTE:	*sto andando a Monopoli*
GANAJ:	*ah... va bene*
BUONSANTE:	*okay, ciao*
GANAJ:	*ciao*

In effetti, a distanza di circa mezz'ora, **MONTEDORO Giovanni**, utilizzando evidentemente un'applicazione di messaggistica istantanea, ha chiamato telefonicamente **GANAJ** mentre quest'ultimo si trovava a bordo della sua autovettura OPEL Astra, su cui era installato il dispositivo di intercettazione ambientale che ha consentito di registrare il contenuto della conversazione[115].

In particolare, alle **18:06**, **18:10** e **18:15**, sono state intercettate tre distinte chiamate da parte di un interlocutore che **GANAJ** ha chiamato con il nome "***Giovanni***" e con il quale si è accordato per incontrarsi di lì a poco nei pressi del mercato del pesce a Mola di Bari. In effetti, alle successive **18:16**, a bordo dell'auto di **GANAJ** è salito **MONTEDORO Giovanni**, il quale, dopo rapidi convenevoli, in maniera allusiva, ha domandato se il carico di droga che attendevano dall'Albania fosse già arrivato: "***mò sta pronto?***". In relazione a tale richiesta, l'albanese ha risposto affermativamente, lasciando intendere che era tutto a posto: "***si si diciamo che stiamo bene!***".

Alle successive **19:48 GANAJ** ha arrestato la marcia dell'auto su lungomare Dalmazia a Mola di Bari, per far scendere **MONTEDORO**.

In tali frangenti, all'atto di salutarsi, **GANAJ** gli ha riferito[116] che l'avrebbe "aggiornato" e lo ha invitato a **tenersi libero per il mercoledì o per la settimana successiva, nel**

---

[114] Progr. n. T.631 del 08.11.2021 delle ore 17:33:51 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021 **(all. n. 282).**

[115] Progr. n. 615 del 08.11.2021 delle ore 17:58:14 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a GANAJ Agron - R.I.T. 1676/21 **(all. n. 283).**

[116] Progr. n. 618 del 08.11.2021 delle ore 19:37:04 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a GANAJ Agron - R.I.T. 1676/21 **(all. n. 284).**

fine settimana, alludendo evidentemente all'impegno che sarebbe derivato dall'arrivo della sostanza stupefacente: "***ti aggiorno, okay?*** (...) ***o mercoledì...o settimana pross... non prendere impegni questo fine settimana!***"; **MONTEDORO** ha confermato la piena disponibilità: "***va bene, ciao amore!***".

GANAJ:	**ti aggiorno, okay?**
MONTEDORO:	si! ciao Marcuccio!
GANAJ:	**o mercoledì...o settimana pross....non prendere impegni questo fine setttimana!**
MONTEDORO:	**va bene, ciao amore!**
GANAJ:	ciao!

In effetti, in prossimità di quel fine settimana, il successivo **venerdì 12 novembre 2021**, sull'utenza telefonica in uso a **GANAJ Agron** sono state intercettate alcune conversazioni telefoniche dalle quali è emerso che lo stesso sarebbe stato lontano da casa e impegnato per i successivi due giorni.

Si fa in particolare riferimento alla telefonata[117] effettuata da **GANAJ** alla sorella **MYFTARI Rudina** detta Rudi, residente anche lei a Mola di Bari, per informarla che sarebbe mancato da casa i successivi due giorni, senza specificare nulla circa il suo allontanamento: "***devi mettere agli uccellini*** (il mangime ndr.) ***questi due giorni perché io non starò a casa***". Alla richiesta della donna circa i motivi dell'assenza ("***a posto. Qualcosa?***"), **GANAJ** ha concluso rapidamente la conversazione ("***dai ciao, ciao***").

GANAJ:	e va bene. **Devi mettere agli uccellini (ndr. il mangime) questi due giorni poiché io non starò a casa.**
RUDI:	okay...

Fatte queste premesse, va osservato come già nel pomeriggio di **venerdì 12 novembre 2021**, il monitoraggio dell'autovettura **OPEL Astra in uso a GANAJ Agron** ha consentito di registrare lo spostamento di quest'ultimo **presso l'abitazione di BUONSANTE Andrea, in via Alberotanza n. 5 a Mola di Bari**, dove è giunto alle **ore 17:49**.

L'intercettazione ambientale[118] a bordo del veicolo ha consentito di rilevare la voce di **GANAJ** che, **giunto davanti all'abitazione di BUONSANTE**, dopo aver suonato il clacson, ha chiesto ad una donna **di aprire il cancello che consente l'accesso** ad un piccolo cortile pertinente all'edificio, di cui si riporta di seguito l'immagine acquisita tramite Google – street view.

DONNA:	Marco dimmi
GANAJ:	e non si apre il cancello
DONNA:	il cancello vuoi essere aperto??...un attimo

Si ascolta voce di uomo dall'esterno al veicolo che dice <<vabbè domani mattina se.....(inc.)>>.
Rumore di auto in manovra.
GANAJ Agron alle 17:50:50 scende dall'auto e chiude lo sportello.
Al minuto 17.53 si ascolta la chiusura/apertura del cancello.

---

117 Progr. n. T.1981 del 12.11.2021 delle ore 17:40:52 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3453299194** intestata ed in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1666/21 **(all. n. 285).**

118 Progr. n.744 del 12.11.2021 delle ore 17:42:03 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1676/21 **(all. n. 286).**



La visione delle immagini acquisite dal **sistema di videosorveglianza**[119] installato presso l'esercizio commerciale "**SPESA FACILE**"[120] sito a Mola di Bari in via Alberotanza 17, a pochi metri dall'ingresso dell'abitazione di **BUONSANTE Andrea**, ha consentito di riprendere **l'arrivo di GANAJ Agron a bordo della sua autovettura OPEL Astra** monitorata e l'accesso della stessa, in retromarcia, all'interno del cortile di casa di **BUONSANTE Andrea**.



Da questo momento, l'autovettura monitorata in uso a **GANAJ Agron**, parcheggiata presso l'abitazione di **BUONSANTE** in via Alberotanza n.5 a Mola di Bari, **non** ha fatto registrare **spostamenti fino alla tarda serata di <u>domenica 14 novembre 2021</u>**.

---

119 Con orario visibile sul sistema impostato 1h e 6' in avanti rispetto all'ora reale.

120 Vedasi Annotazione "**I**" dei giorni 12-14.11.2021 - Filmati telecamere videosorveglianza "Spesa Facile" di Mola di Bari - del Volume **I** delle annotazioni.

Tuttavia, significativi movimenti di **GANAJ** sono stati rilevati invece dai dati di ***positioning* della sua utenza telefonica**, che nella giornata di **venerdì 12 novembre** ne hanno attestato la presenza a Mola di Bari fino alle 19:54, mentre **dalle 20:09 la sua utenza ha impegnato celle ubicate a Noicattaro (Ba)**.

In questo lasso di tempo, presso l'abitazione di **BUONSANTE** è sopraggiunto anche **MONTEDORO Giovanni**, il quale alle ore **18:37** ha contattato[121] l'amico **Andrea** chiedendogli di aprire il cancello per poter parcheggiare all'interno del cortile dove poco prima era entrato **GANAJ** con la propria autovettura: "***Andrea!*** (..) ***oh, fammi entrare la macchina che non ci sta neanche un posto*** (...) ***apri il cancello!***".

Visionando le immagini del già citato impianto di videosorveglianza dell'esercizio commerciale SPESA FACILE, ubicato a pochi metri, si è constatato che **MONTEDORO**, giunto a bordo della sua **Volkswagen Golf targata FC613AS**, di fatto ha parcheggiato l'autovettura all'angolo tra via Alberotanza e via Lecce, raggiungendo a piedi l'ingresso dell'abitazione di **BUONSANTE Andrea**.

Ore 18:38 (ora reale) Telecamera su via Alberotanza, dir. Corso Giuseppe di Vagno **MONTEDORO Giovanni** arriva in via Alberotanza a Mola di Bari a bordo della sua autovettura **Volkswagen Golf targata FC613AS**. Si evidenza in giallo il dettaglio dell'autovettura, da cui è chiaramente leggibile la targa.	

Pochi minuti dopo, alle **19:02**, il sistema di videosorveglianza del vicino esercizio commerciale ha immortalato **MONTEDORO Giovanni il quale, uscito dal cancello di accesso al cortile di casa di BUONSANTE con due voluminose buste al seguito**, si è diretto all'angolo tra via Alberotanza e Lecce dove aveva parcheggiato la sua autovettura e dove ha lasciato tali pacchi.

Ore 19:02 (ora reale) Telecamera su via Alberotanza, dir. Corso Giuseppe di Vagno MONTEDORO Giovanni esce dal cancello del cortile di casa di BUONSANTE Andrea con al seguito due voluminose buste e si dirige verso la sua auto, parcheggiata all'incrocio con via Lecce.	

Alla luce del tenore delle conversazioni, nonché alla luce delle successive risultanze e della valorizzazione dei dettagli delle buste, è emerso che **al loro interno era stata**

[121] Progr. n. T.843 del 12.11.2021 delle ore 18:37:22 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021 **(all. n. 287).**

trasportata da **MONTEDORO l'attrezzatura ed il materiale da utilizzare per tagliare e confezionare in panetti la sostanza stupefacente**.

Ore 19:02 (ora reale) Telecamera su via Alberotanza, dir. Via Lecce MONTEDORO Giovanni esce dal cancello del cortile di casa di BUONSANTE Andrea con al seguito due voluminose buste e si dirige verso la sua auto, parcheggiata all'incrocio con via Lecce. Il riquadro in giallo evidenzia il dettaglio delle buste. All'interno di quella bianca è chiaramente visibile un oggetto a tronco di cono di colore bianco, verosimilmente un frullatore.	

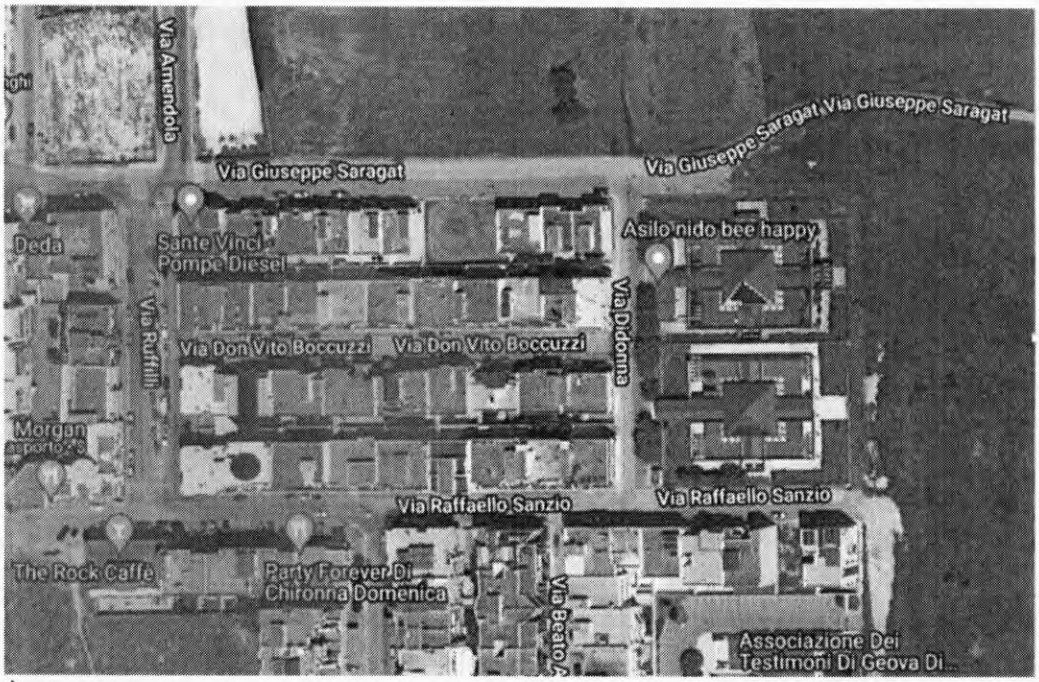
Di seguito, le immagini hanno mostrato **GANAJ Agron e MONTEDORO Giovanni che, usciti insieme dall'abitazione di BUONSANTE Andrea alle 19:09, si sono diretti verso la Volkswagen Golf** parcheggiata all'angolo con via Lecce, a bordo della quale si sono allontanati per raggiungere l'abitazione di **MONTEDORO**, **in via Raffaello Sanzio a Noicattaro.**

Ore 19:09 (ora reale) Telecamera su via Alberotanza, dir. Corso Giuseppe di Vagno Dalla abitazione di BUONSANTE Andrea escono insieme GANAJ Agron (vestito con tuta blu) e MONTEDORO Giovanni (in tuta nera e gialla), e si dirigono verso l'auto di quest'ultimo, parcheggiata all'angolo con via Lecce	

A partire dalle successive **20:24**, mentre la sua autovettura OPEL Astra è rimasta ferma a casa di **BUONSANTE** a Mola di Bari, **GANAJ** con la sua utenza telefonica è stato localizzato **a Noicattaro, in un'area (**indicata dal sistema di *positioning*[122]) perfettamente **compatibile con il luogo dove è ubicata l'abitazione di MONTEDORO.**

Nell'immagine di seguito rappresentata, è possibile infatti osservare come la posizione dell'abitazione di **MONTEDORO** (punto rosso, con freccia, all'interno di un immobile in via Raffaello Sanzio) sia perfettamente ricompresa nell'area d'interesse (cono azzurro) rilevata dal sistema di positioning dell'utenza telefonica di **GANAJ**.

[122] Vedasi Progr. n. T.3587 **Positioning** del 12.11.2021 delle ore 20:24:42 Intercettazione telefonica dell'utenza **3453299194** intestata ed in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1666/2021.



È importante sottolineare come **GANAJ** abbia continuato a localizzarsi nella **medesima area di Noicattaro, giorno e notte, senza mai registrare alcuno spostamento, dalle ore 20:24 di venerdì 12 novembre alle ore 16:39 di domenica 14 novembre 2021**[123].

In questo lasso di tempo GANAJ, pur lasciando acceso il suo telefono cellulare, non ha né risposto né ha effettuato chiamate fino alla mattina di domenica, quando alle ore **10:31** ha risposto[124] al connazionale **SHAQIRI Dritan**, che più volte aveva tentato di contattarlo telefonicamente.

Nella circostanza, confermando di essere stato materialmente impegnato fino a tarda ora e di averne ancora per tutta la giornata, ha riferito all'interlocutore: "***tu mi hai chiamato anche ieri ma ho finito il lavoro molto tardi!*** (...) ***ci vediamo domani perché anche oggi sto al lavoro!***".

Nel medesimo arco temporale, **BUONSANTE** è stato localizzato stabilmente su Mola di Bari, tranne che alle **ore 10:49 di sabato 13 novembre 2021**, quando la sua utenza è stata localizzata a **Noicattaro**[125], proprio nelle vicinanze dell'abitazione di **MONTEDORO Giovanni** e compatibilmente con la percorrenza del tratto stradale della SP117 di provenienza da Mola di Bari.

A seguire, già dalle 11:10 di **sabato 13 novembre**, **BUONSANTE** ha agganciato nuovamente celle ubicate a Mola di Bari.

Dato particolarmente significativo registrato sull'utenza di **BUONSANTE** è quello relativo alla giornata di **domenica 14 novembre 2021, quando dalle 15:55 alle 16:40** la sua utenza è stata localizzata nella medesima area di **GANAJ**, dove vi è l'abitazione di **MONTEDORO**.

Da ciò, pertanto, emerge che **BUONSANTE** nel primo pomeriggio di **domenica 14 novembre 2021 ha raggiunto GANAJ a casa di MONTEDORO, a Noicattaro**, come conferma anche la circostanza che, appena due minuti prima di attestarsi **su Noicattaro**,

---

123 Vedasi Progr. n. T.3711 **Positioning** del 14.11.2021 delle ore 16:39:33 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3453299194** intestata ed in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1666/2021.

124 Progr. n. T.2007 del 14.11.2021 delle ore 10:31:27 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3453299194** intestata ed in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1666/2021 **(all. n. 288).**

125 Vedasi Progr. n. T.873 del 13.11.2021 delle ore 10:49:33 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021

alle **15:53, ha inviato due "squilli"**[126] a **MONTEDORO**, al chiaro scopo di segnalargli il proprio arrivo.

In definitiva, il sistema di positioning ha registrato la contestuale presenza di **GANAJ Agron** e **BUONSANTE Andrea** in un'area compatibile con l'abitazione di **MONTEDORO Giovanni** nel primo pomeriggio di domenica 14 novembre 2021, tra le 15:55 e le 16:40, dopo che **GANAJ** aveva trascorso ininterrottamente due giorni e due notti in tale località, senza fare uso del telefono cellulare.

Inoltre, a partire dalle 16:40, **GANAJ e BUONSANTE** sono risultati entrambi in movimento da **Noicattaro**, facendo registrare uno **spostamento** delle rispettive utenze telefoniche **perfettamente coincidente sul percorso stradale che li ha condotti, dapprima ad Oria** (dove si sono trattenuti tra le 18:25 circa alle 18:55 circa) **e a seguire a San Cataldo di Lecce** (tra le 21:25 e le 21:40), per fare poi rientro a Mola di Bari intorno alla mezzanotte.

Al fine di rendere immediatamente riscontrabile l'esatta **simultaneità degli spostamenti effettuati dai due**, di seguito sono riportate le posizioni e i rispettivi orari rilevati dal sistema di positioning attivo sulle utenze telefoniche di **GANAJ Agron** e **BUONSANTE Andrea**.

GANAJ Agron utenza 3453299194	
Ora	**Posizione rilevata**
16:39	Noicattaro
16:54	Mola di Bari
17:09	Monopoli
17:24	Fasano
17:39	Ostuni
17:54	Brindisi
18:09	SS7 Brindisi-Mesagne
18:24	Oria
18:39	Oria
18:54	Oria
19:09	SS7 Francavilla Fontana
19:24	Brindisi
19:39	San Pietro Vernotico
19:54	Surbo
20:09	Squinzano
20:24	SS613 (Squinzano)
20:39	Surbo – via Volta
20:54	Lecce – viale Marzano
21:09	Lecce – piazzale Attilio Adamo
21:24	
21:39	Lecce – San Cataldo
21:54	Lecce - Viale Cipro
22:09	Brindisi
22:24	Carovigno
22:39	SS 379 (Fasano)
22:54	Monopoli
23:09	Noicattaro
23:24	Noicattaro
23:39	Noicattaro
23:54	Mola di Bari

BUONSANTE Andrea utenza 3930006614	
Ora	**Posizione rilevata**
16:40	Noicattaro
16:55	Mola di Bari
17:10	Monopoli
17:25	Torre Canne
17:40	Ostuni
17:55	Brindisi
18:10	SS7 Brindisi-Mesagne
18:25	Oria
18:40	Oria
18:55	Oria
19:10	SS7 – Francavilla fontana - Latiano
19:25	Brindisi
19:40	Torchiarolo
19:55	Trepuzzi
20:10	Surbo-Casalabate
20:25	SS613 (Squinzano)
20:40	Surbo
20:55	Lecce – viale Marzano
21:10	Lecce – piazzale Attilio Adamo
21:25	Lecce – San Cataldo
21:40	Lecce – San Cataldo
21:55	Surbo – via dalla Chiesa
22:10	Brindisi
22:25	Carovigno
22:40	SS 379 Torre Canne
22:55	Polignano a Mare
23:10	Noicattaro
23:25	Noicattaro – via Sanzio
23:40	Noicattaro
23:55	Mola di Bari

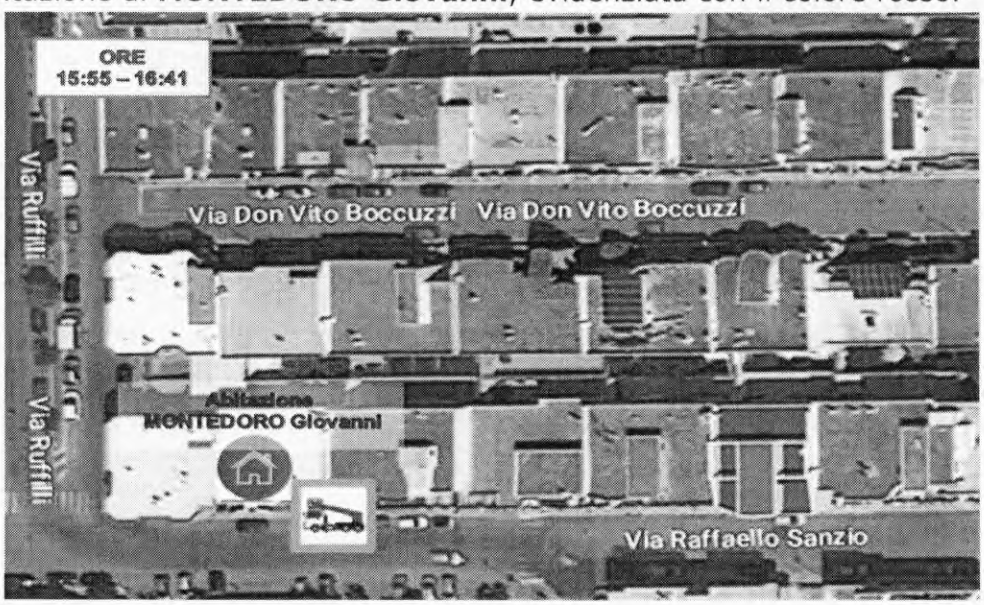
126 Vedasi Progr. n. T.894 del 14.11.2021 delle ore 15:53:53 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021

Il sincronismo dei movimenti effettuati da **GANAJ Agron** e **BUONSANTE Andrea** nel pomeriggio di **domenica 14 novembre 2021** è risultato totalmente sovrapponibile agli spostamenti registrati, nel medesimo arco temporale, **dal localizzatore GPS installato**[127] **a bordo dell'autocarro con cestello NISSAN di proprietà dello stesso BUONSANTE**: lo stesso veicolo che **PRESI Erigels**, in una intercettazione ambientale[128], aveva indicato come il mezzo utilizzato dal sodalizio per effettuare il trasporto della sostanza stupefacente "***una specie di cestello che l'ha Andrea*** (...) ***Così la porta, non la porta con la sua macchina poiché ha paura*** (...) ***Poiché Andrea*** (...) ***ha comprato un piccolo cestello*** (...) ***come questo ma più piccolo... lo affitta***" (...) ***Per fare qualche lavoro gli davamo 150-160 euro e tenevamo il cestello lì***".

PRESI: **è una specie di cestello che l'ha Andrea, Solo che questo è un grande cestello. Così la porta, non la porta con la sua macchina poiché ha paura.**
TELOLLARI: perché Goni lavora con Andrea?
PRESI: come?
TELOLLARI: perché Goni lavora con il cestello di Andrea?

PRESI: sì, successivamente questo (ndr. Goni) mi ha riferito che lavorava con il camion e che aveva fatto un incidente. Capisci? Invece con Andrea all'inizio, era assicurato per fare i documenti. Capisci? Poiché Andrea ha aperto una così... cioè ha comprato un piccolo cestello, poiché questo è grande, come questo ma più piccolo... lo affitta, o è lui personalmente. Per fare qualche lavoro gli davamo 150-160 euro e tenevamo il cestello lì.
TELOLLARI: lo so.
PRESI: questo invece è grande.
TELOLLARI: questo lavoro fa Andrea.

In particolare, esaminando i movimenti di **domenica 14 novembre 2021**, si è rilevato uno spostamento dell'autocarro **dalle ore 15:40 circa**, con partenza **da Mola di Bari** (dove era parcheggiato in via Manzoni) e **arrivo a Noicattaro**, dove **è rimasto fermo per circa 45 minuti** (dalle 15:55 alle 16:41) proprio in corrispondenza dell'abitazione di **MONTEDORO Giovanni**, ubicata al civico 18 di via Raffaelo Sanzio. Di seguito si riporta la mappa con l'indicazione in verde - con effigie del camion - del punto in cui il GPS ha registrato la sosta dell'autocarro a Noicattaro (coordinate 41.031440 16.996746), rispetto all'abitazione di **MONTEDORO Giovanni**, evidenziata con il colore rosso.



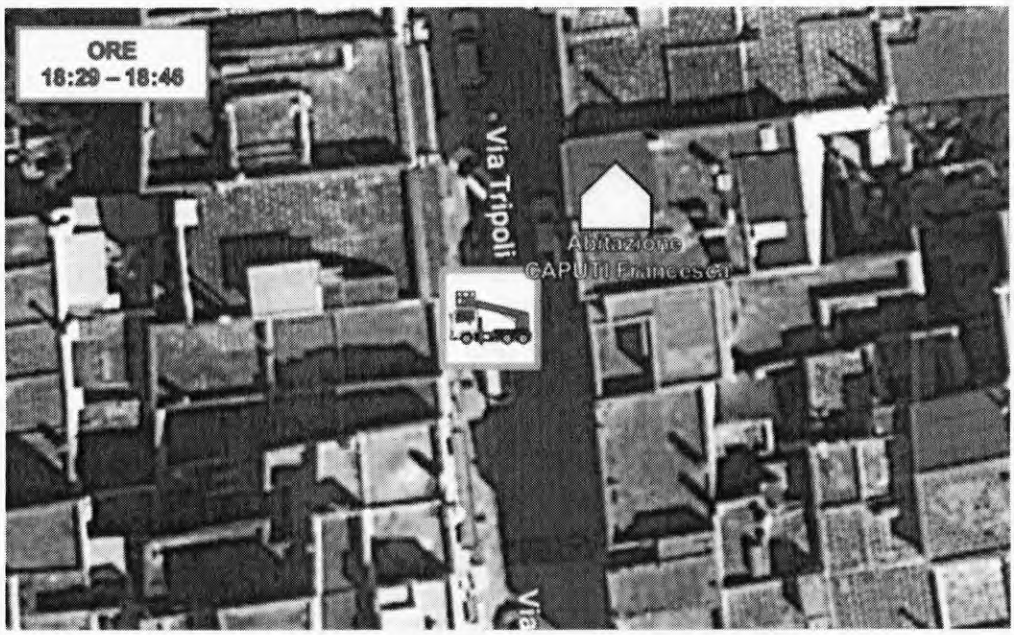
[127] Vedasi Annotazione "**JJ**" del 06.03.2023 – Analisi tabulato GPS del **"cestello" Nissan Cabstar tg. CS520NH** - del Volume **II** delle annotazioni e Dettaglio **Posizioni** autocarro con cestello NISSAN CABSTAR targato **CS520NH** cui al dispositivo di localizzazione GPS installato a cura della Compagnia di assicurazione UnipolTech del 14.11.2021 **(all. n. 289).**

[128] Progr. n. 1756 del 16.12.2021 delle ore 17:06:12 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 290).**

In proposito, si può affermare con certezza che alla guida del mezzo vi fosse il suo proprietario, **BUONSANTE Andrea**, come attestato dai dati di positioning della sua utenza telefonica, che proprio nell'intervallo tra le 15:40 e le 15:55 ha fatto registrare[129] il suo spostamento da Mola di Bari a Noicattaro, su un area comprendente l'abitazione di **MONTEDORO Giovanni**, dove si è localizzata fino alle successive **16:40 prima di spostarsi insieme a GANAJ Agron alla volta di Oria (BR) e San Cataldo di Lecce**.

Dunque, una volta ripartiti da **Noicattaro** alle 16:41 del 14.11.2021, a bordo **dell'autocarro NISSAN Cabstar**, **GANAJ Agron** e **BUONSANTE Andrea si sono diretti a Oria (Br)**, **senza soste intermedie**[130], dove sono giunti alle ore **18:29 in via Tripoli**, in corrispondenza dell'abitazione di **CAPUTI Francesca, madre di ZANZARELLI Angelo, ubicata al civico 14.**

Di seguito si riporta la mappa con l'indicazione in verde del punto in cui il **GPS** ha registrato la sosta dell'autocarro a **Oria** (coordinate 41.500576 17.646544), rispetto all'abitazione di **CAPUTI Francesca**, evidenziata con il colore giallo.



Alle successive **18:46**, dopo una sosta di circa 17 minuti, **l'autocarro con cestello** è ripartito da via Tripoli.

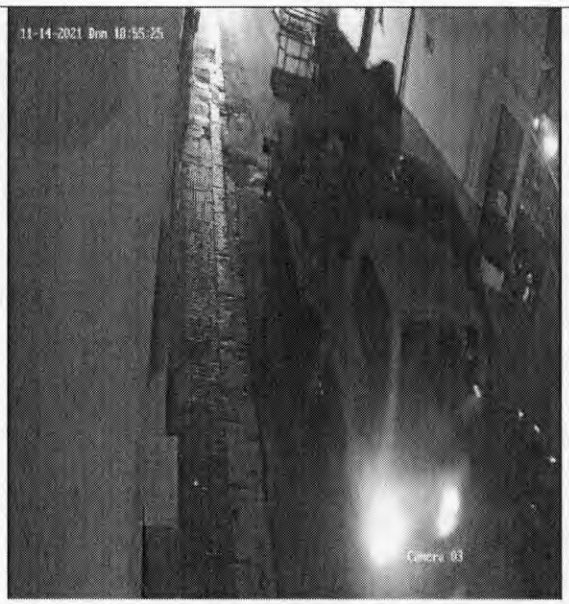
Al riguardo, l'acquisizione delle immagini estrapolate da un esercizio commerciale[131] ubicato in prossimità dell'incrocio tra via Tripoli e via Latiano, ha consentito di riscontrare **alle ore 18:47** il passaggio del mezzo, **un autocarro dotato di cestello**, **perfettamente corrispondente a quello marca NISSAN di proprietà di BUONSANTE Andrea**.

---

129 Vedasi Progr. n. T.894 del 14.11.2021 delle ore 15:53:53 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021

130 ad eccezione di quella registrata dalle ore 16:51 alle 16:53 presso il distributore di carburante a insegna ENI (coordinate 41.041720 17.059456) ubicato sulla SP117 che collega Noicattaro a Mola di Bari

131 Verbale acquisizione filmati videosorveglianza della ditta CEDFOR Service Soc. Coop. di Oria effetuato dai Carabinieri di Oria (BR) in data 14.11.2021 **(all. n. 291).**

Ore 18:47 (ora reale) del 14.11.2021 Telecamera su via Tripoli, Oria (BR)	

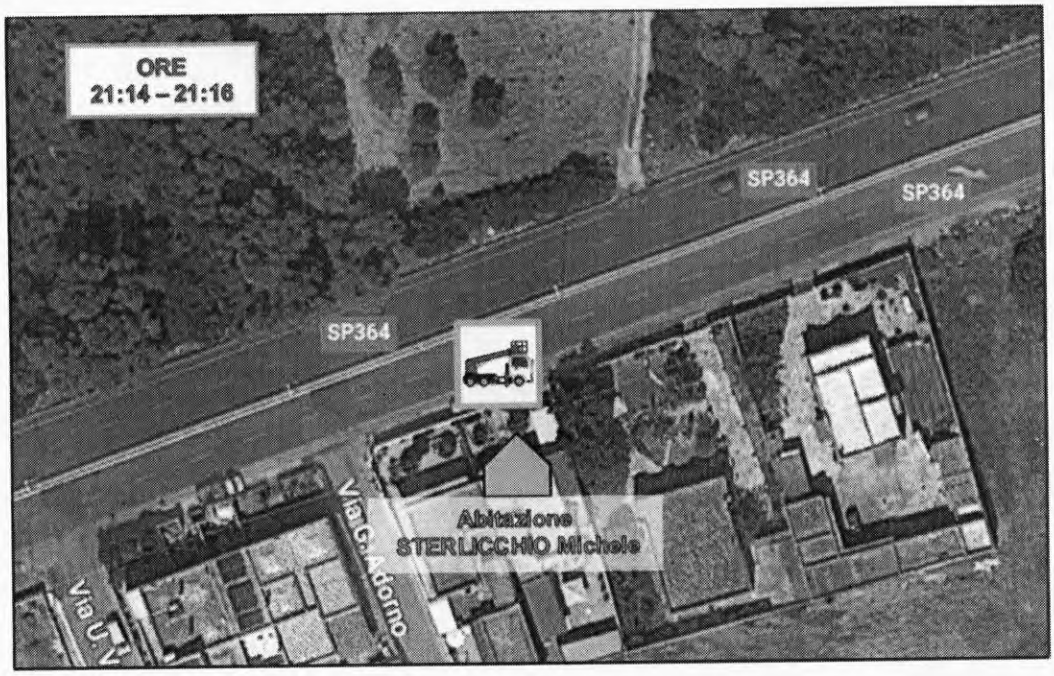
Il mezzo, dopo pochi minuti, ha raggiunto **l'abitazione di ZANZARELLI Angelo**, una villa ubicata ad Oria in via Manduria km. 1, **presso la quale è rimasta dalle 18:54 alle 18:57**.

Di seguito si riporta la mappa con l'indicazione in verde del punto in cui il GPS ha registrato la sosta dell'autocarro **a Oria** (coordinate 40.481400 17.640985), rispetto all'abitazione di **ZANZARELLI Angelo**, evidenziata con il colore azzurro.



A questo punto, **BUONSANTE** e **GANAJ** si sono messi nuovamente in marcia, alla volta **di San Cataldo di Lecce**, dove sono giunti alle 21:14, ora in cui il **GPS** del mezzo ha registrato una sosta di meno di due minuti sulla SP364, in perfetta corrispondenza con **l'abitazione di STERLICCHIO Michele**.

Di seguito si riporta la mappa con l'indicazione in verde del punto in cui il **GPS** ha registrato la sosta dell'autocarro a **San Cataldo di Lecce** (coordinate 40.384400 18.284870), rispetto all'abitazione di **STERLICCHIO Michele**, evidenziata con il colore arancione.



Subito dopo **l'autocarro con cestello** ha ripreso la marcia e, rimanendo in San Cataldo di Lecce, ha raggiunto alle 21:19 la vicina via Castellamare, fermandosi all'altezza del civico 15, proprio in corrispondenza dell'ingresso al locale commerciale ad insegna "***Nuova Stella Artois***", poi risultato essere nella materiale disponibilità di **STERLICCHIO Michele**.



Qui il mezzo è rimasto in sosta fino alle ore **21:40**, quando è ripartito per **far rientro a Noicattaro in via Sanzio**, presso l'abitazione di **MONTEDORO**.

Di seguito si riporta la mappa con l'indicazione in verde del punto in cui il **GPS** ha registrato la sosta dell'autocarro a **San Cataldo di Lecce** (coordinate 40.391422 18.297892), rispetto al locale ad insegna "***New Stella Artois***", indicata con il puntatore rosso.



Dalle condotte di cui ai capi che precedono e dalle stesse dichiarazioni di PRESI Erigels intercettate è emerso lo stabile **utilizzo del veicolo NISSAN Cabstar** per trasportare e consegnare le partite di droga del sodalizio; inoltre, oltre a ciò si osserva come in tali circostanze (nonchè in quelle che verranno esaminate successivamente) gli **spostamenti del veicolo siano stati puntualmente caratterizzati da una singolare brevità delle soste** (**mai oltre i 20 minuti**), **a fronte della significativa distanza delle località di arrivo** (**Oria e San Cataldo di Lecce**) **rispetto a Mola di Bari**.

Ciò è di per sé indicativo dell'utilizzo del mezzo per finalità ben diverse da quelle alle quali sarebbe normalmente destinato, risultando assolutamente inverosimile l'utilizzo di un cestello elevatore a fronte di una sosta di pochi minuti presso una località che richiede una percorrenza di oltre 300 km tra andata e ritorno.

Di contro, l'utilizzo di una piattaforma aerea autocarrata, seppur maggiormente dispendiosa in termini di carburante, ha sicuramente consentito di destare meno sospetti in ordine alla movimentazione di droga nella provincia brindisina e leccese, riducendo sensibilmente il rischio di essere oggetto di controlli da parte delle forze dell'ordine.

Alla luce di tali risultanze e di quelle successivamente acquisite (che saranno più avanti oggetto di trattazione), è emerso che, tra il **pomeriggio di venerdì 12 e la mattina di domenica 14 novembre 2021, GANAJ Agron** e **MONTEDORO Giovanni**, presso l'abitazione di quest'ultimo, si siano dedicati al taglio e al confezionamento in panetti della sostanza stupefacente del tipo **eroina pura**, inviata in Italia dall'Albania da **COBA Adi**; come, peraltro, era emerso presso l'abitazione di KIPTIU, prima della consegna della stessa a MAZZUTI e CAPUTI il 19 dicembre 2020 (**capo A18)**

Terminata la lavorazione della droga, nel pomeriggio di **domenica 14 novembre 2021, BUONSANTE Andrea** ha raggiunto l'abitazione di **MONTEDORO** in via **Raffaello Sanzio** a **Noicattaro** a bordo **dell'autocarro con cestello marca NISSAN modello CABSTAR** di sua proprietà, con il quale ha provveduto insieme a **GANAJ** a trasportare un ingente quantitativo di sostanza stupefacente, confezionata in panetti, presso le abitazioni dei loro abituali acquirenti, **ZANZARELLI Angelo** e **STERLICCHIO Michele**, che se ne approvvigionavano stabilmente, per destinarla all'attività di spaccio nei territori della provincia brindisina e leccese.

Terminate le consegne della sostanza stupefacente, alle ore **23:09**, sul tragitto di rientro, giunti sul tratto della SP117 che conduce a **Noicattaro**[132], **BUONSANTE** Andrea ha contattato telefonicamente[133] **MONTEDORO Giovanni**, informandolo che erano in procinto di raggiungerlo:

MONTEDORO: *dimmi amò..*
BUONSANTE: ***sto qua...!***
MONTEDORO: ***si, sto a casa...***
BUONSANTE: ***ciao***
MONTEDORO: ***ciao***

In effetti, il **GPS** dell'**autocarro** su cui viaggiavano **GANAJ** e **BUONSANTE** ha fatto registrare **l'arrivo in via Raffaello Sanzio** (coordinate 41.031418 16.996866) alle successive 23:14, dopo pochi minuti dalla telefonata, dove è rimasto in sosta fino alle 23:36.

Gli spostamenti del cestello si sono conclusi alle 23:49, quando è stato parcheggiato a **Mola di Bari** nei pressi di via Manzoni.

Come visto, dai dati di positioning registrati sia sull'utenza telefonica di **BUONSANTE Andrea che di GANAJ Agron, i due sono stati localizzati a Mola di Bari dalle successive 23:54 circa.** Le immagini estrapolate dall'impianto di videosorveglianza del vicino esercizio commerciale hanno documentato alle ore **23:56** l'arrivo dei due a bordo dell'autovettura **LANCIA Ypsilon** di **BUONSANTE Andrea**, con la quale hanno effettuato l'accesso al cortile dell'abitazione di quest'ultimo.

Ore 23:56 (ora reale) Telecamera su via Alberotanza, dir. Corso Giuseppe di Vagno L'autovettura Lancia Ypsilon di BUONSANTE Andrea rientra presso l'abitazione di quest'ultimo.	

Due minuti dopo, alle **23:58**, **GANAJ Agron** è uscito dall'abitazione di **BUONSANTE a bordo della propria autovettura** e ha fatto rientro presso la propria abitazione, a Mola di Bari, come documentato sia dalle immagini che dal dispositivo di localizzazione **GPS** installato sulla sua autovettura.

[132] Coordinate 41.044730 17.022476 rilevate dal localizzatore **GPS** installato sul **NISSAN Cabstar tg.CS520NH**
[133] Progr. n.T.901 del 14.11.2021 delle ore 23:09:01 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021 **(all. n. 292).**

Ore 23:58 (ora reale) Telecamera su via Alberotanza, dir. Corso Giuseppe di Vagno L'autovettura Opel Astra di GANAJ Agron esce dall'abitazione di BUONSANTE Andrea, immettendosi su via Alberotanza.	

Alla luce degli elementi innanzi raccolti sono emersi gravi indizi di colpevolezza a carioc di **GANAJ Agron**, **BUONSANTE Andrea** e **MONTEDORO Giovanni**, per la detenzione e il trasporto di un quantitativo di **eroina "pura"**, poi "***tagliata***" e **ceduta**, dopo la **suddivisione** in **panetti e il confezionamento ad Oria (BR)** al gruppo di **CAPUTI Francesca**, **ZANZARELLI Angelo** e **MAZZUTI Luisa**, e a **San Cataldo** di **Lecce** a **STERLICCHIO Michele**.

Importante **riscontro** al riguardo si trae dagli esiti di una **perquisizione domiciliare, effettuata a cura della Squadra Mobile di Lecce**[134], a cui è stato sottoposto **STERLICCHIO Michele** in data **20 dicembre 2021**, a distanza quindi di poco più di un mese dalla consegna della droga, avvenuta come visto il precedente 14 novembre 2021.

In esito all'attività infatti sono stati innanzitutto rinvenuti, presso la sua abitazione di San Cataldo di Lecce- S.S. 364 n. 158, occultati all'interno di una tanica in plastica di colore blu, **7 (sette) panetti di sostanza stupefacente del tipo eroina**, del peso di circa 500 grammi cadauno, **per complessivi 3,5 kg circa**, **risultati identici, per peso, dimensioni e modalità di confezionamento, a quelli rinvenuti nella disponibilità di MONTEDORO Giovanni il successivo 10 gennaio 2022, quando il sodalizio era in procinto di attuare una ulteriore consegna**.

Di seguito si riporta uno stralcio del verbale di perquisizione domiciliare eseguita il **20 dicembre 2021 nei confronti di STERLICCHIO Michele, tratto in arresto in flagranza di reato per la detenzione dell'eroina, quantificata in 3,5 kg, suddivisa in panetti.**

> Nel Giardino dell'abitazione, all'interno di una gabbia per cani, su di uno scaffale sotto la tettoia;
>
> - Una tanica in plastica di colore blu con tappo viola, tagliata nella parte sottostante con all'interno sette panetti di presumibile sostanza stupefacente di tipo "Eroina" racchiusi con nastro isolante di quello del tipo da imballaggio di colore marrone del peso complessivo di Kg. 3.595 lordi;

Di seguito si riporta l'immagine della sostanza stupefacente, estrapolata dalla "annotazione di rilievi fotografici" redatta a cura del Gabinetto Provinciale di Polizia

[134] Comunicazione Notizia di Reato Prot. n. 0082206 Uscita – Cat. 2°/Mob-21/Sez.4°/S.M.41 datata 20.12.2021 redatta dalla Questura di Lecce – Squadra Mobile – relativa all'arresto di STERLICCHIO Michele **(all. n. 293).**

Scientifica della Questura di Lecce, nell'ambito del proc. penale 10907/21 RGNR mod.21, in occasione dell'arresto di STERLICCHIO Michele.



Come innanzi evidenziato, la sostanza stupefacente era confezionata allo stesso modo di quella rinvenuta pochi giorni dopo, **in data 10 gennaio 2022,** presso l'abitazione di **MONTEDORO Giovanni, come si vedrà con riferimento ai delitti di cui al capo A21.**

Ulteriore dato d'interesse che è emerso dalla consultazione degli atti redatti in occasione dell'arresto in flagranza di reato di **STERLICCHIO Michele** era la titolarità di fatto dell'esercizio commerciale ad insegna "***Nuova Stella Artois***"[135] ubicato al civico 15 di via Castellamare a **San Cataldo di Lecce**, dove come visto, in data 14.11.2021, in occasione della consegna della sostanza stupefacente, **GANAJ** e **BUONSANTE** avevano sostato con l'autocarro con cestello, di proprietà di quest'ultimo, dalle ore 21:19 alle 21:40.

Tra l'altro, è emerso che nel periodo in esame, in cui **STERLICCHIO Michele** si trovava in regime di detenzione domiciliare presso la sua abitazione ubicata al civico 158 di via del mare (SP 364 Lecce – San Cataldo), lo stesso era stato autorizzato[136] a raggiungere e a trattenersi per motivi di lavoro presso i locali ubicati in via Castellamare 13/15 a **San Cataldo di Lecce**.

Nella circostanza, come innanzi illustrato, STERLICCHIO è stato tratto in arresto in quanto colto in flagranza di detenzione di eroina.

---

[135] Al riguardo, in occasione dell'estensione dell'attività di perquisizione domiciliare nei confronti di STERLICCHIO Michele presso i locali dell'esercizio commerciale ad insegna "Nuova Stella Artois" ubicata in San Cataldo di Lecce – via Castellamare n.15, le cui chiavi di accesso venivano trovate nella materiale disponibilità di STERLICCHIO Michele, veniva escusso a sommarie informazioni da personale della Squadra Mobile di Lecce, il formale titolare dell'attività, TARDIO Riccardo, dalle cui dichiarazioni si evinceva la titolarità di fatto dell'attività da parte di STERLICCHIO Michele.

[136] Provvedimento n.367/21 c.c. – 197/20 Reg. Gen. – 8424/15 R.G.N.R. della Corte di Appello di Lecce.

Oggetto: Verbale di arresto redatto a carico di:----------//

STERLICCHIO Michele nato a Lecce il 01.01.1965, ivi residente in via Del Mare nr. 158 identificato tramite Codice CUI nr. 01NL20Y ----------//

Il 20 dicembre 2021, alle ore 20:00, negli uffici della Squadra Mobile della Questura di Lecce i sottoscritti Uff.li e Ag.ti di P.G., V.I. TESTINI Michele, V.I. CASCIARO Gianluigi, S.C. PASCALI Mauro, Sov. ZARA Luigi, Sov. PEDIO Giuseppe, A.C. CARLUCCIO Alessandro, A.C. TRINCHERA Cesare ed Ass. C. GRECO Gianluca, tutti in servizio presso l'ufficio in indirizzo, diamo atto di aver proceduto, all'arresto del nominato in oggetto resosi responsabile, dei reati di cui agli artt. 73 co.1 del DPR 309/90 e art. 2 Legge 2 ottobre 1967 nr. 895.----------//

Nello specifico, fonte confidenziale degna di comprovata fede, riferiva che presso l'abitazione di STERLICCHIO Michele, in oggetto generalizzato, sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, potessero essere occultate armi e materiale esplodente.

Alla luce di quanto appreso, alle ore 10:00 odierne, gli scriventi si portavano presso la predetta abitazione, al fine di procedere ad una Perquisizione Domiciliare ai sensi dell'art 41 T.U.L.P.S., non prima di aver reso edotto lo STERLICCHIO Michele, della facoltà di farsi assistere da un Legale o persona di fiducia, purché prontamente disponibile; a tal proposito lo stesso riferiva volere farsi assistere dal suo legale di fiducia, Avv. Pantaleo CANNOLETTA del foro di Lecce con studio legale in Lecce alla via Rossini nr.130, tel. 3286245435, il quale, contattato, si presentava alle successive ore 10.35. La perquisizione aveva inizio alle ore 10:10, alla presenza anche della moglie dello STERLICCHIO, TOLENTINO Daniela nata a Lecce il 15.05.1972 che giungeva alle ore 10.20 circa.

La perquisizione sortiva esito POSITIVO, in quanto in un vano deposito, sito nel retro dell'abitazione, venivano rinvenuti nr. 07 (sette) panetti, confezionati con nastro adesivo di colore marrone, contenenti sostanza dalle proprietà organolettiche presumibilmente del tipo Eroina. Inoltre venivano rinvenute all'interno dell'abitazione, banconote per un valore di euro 750,00 (settecento cinquanta euro), un bilancino di precisione, due carabine di cui una con custodia della quale lo STERLICCHIO non sapeva giustificare il possesso e della polvere bianca presumibilmente utilizzata per il taglio dello stupefacente, il tutto meglio descritto nel separato Verbale di Sequestro.

Si tiene a precisare che durante la perquisizione, nell'abitazione venivano rinvenuti dei mazzi di chiavi, nello specifico DUE, che lo STERLICCHIO riferiva appartenessero ad un locale commerciale sito in San Cataldo denominato "Nuova Stella Artois". Chieste delucidazioni sul perché tenesse le chiavi di cui sopra, il nominato in oggetto riferiva di avere il permesso di potersi allontanare dalla propria abitazione nelle ore serali, in quanto lavorava come responsabile. A tal proposito da controllo SDI, risultava che lo STERLICCHIO Michele, in data 16.11.2019, veniva autorizzato dal Tribunale di Lecce – Ufficio del GIP, ad allontanarsi dal proprio domicilio per recarsi sul luogo di lavoro presso il "PUB GRILL SRLS" con sede in Lecce via Ariosto nr. 61, dalle ore 16:45 alle ore 23:15 di tutti i giorni esclusivamente nei locali della cucina, evitando contatti con clienti ed avventori. Dato che l'autorizzazione riguardava un locale commerciale diverso da quello indicato sul portale Interforze SDI, gli operanti, unitamente allo STERLICCHIO ed alla moglie, si portavano in San Cataldo alla via Castellamare nr. 13-15 presso il locale commerciale "Nuova Stella Artois", dove grazie alle chiavi trovate in suo possesso si accedeva all'interno. Si provvedeva pertanto a contattare telefonicamente il proprietario che giungeva poco dopo e veniva identificato per TARDIO Riccardo nato a San Cesario di Lecce il 03.12.1996, residente a Lecce in via Adriatica nr. .101, possessore di patente di guida nr. U16P16843N rilasciata dalla MIT-UCO in data 11.11.2019, con precedenti penali, il quale veniva successivamente escusso a Sommarie Informazioni, riferendo quanto segue....*OMISSIS*...

Domanda: *Signor TARDIO lei è proprietario del locale Commerciale denominato Nuova Stella Artois sedente in questa marina di San Cataldo alla Via Castellamare nr. 13/15?* ---//

Risposta: *Si sono proprietario dal 17 settembre 2021, quando un mio amico, Michele STERLICCHIO, mai primi giorni del mese di agosto, me lo ha proposto. Michele devo dire che sin dall'inizio mi ha sempre rassicurato, infatti dopo avermi presentato il vecchio proprietario, nella persona di Francesco SPAMPINATO, mi ribadiva che per qualsiasi problema ci sarebbe stato lui, anche per quanto riguardava il pagamento dell'attrezzatura che ammontava alla cifra di euro 7.500,00. I primi mesi di settembre siccome avevo bisogno di soldi per l'acquisto di una macchina, ho chiesto un prestito di 3.000,00 a Michele che mi ha dato senza alcun problema. Faccio presente che ad oggi i 7.500,00 euro non ho ancora iniziato a restituirli, mentre per quanto riguarda il prestito della macchina me lo scomputa dalla paga giornaliera che lui stesso mi da. I soldi che si trattiene sono in base al guadagno giornaliero del locale, quindi a volte si trattiene 20 euro, mentre altri 40 euro, cioè l'intera paga.* ----------//

Domanda: *Signor TARDIO il signor STERLICCHIO Michele che mansioni svolge all'interno del locale e che funzioni ha rispetto a lei?*----------/

Risposta: *Guardi lui fa un po' di tutto, intrattiene i clienti, va in cucina per controllare i cuochi, ogni tanto quando c'è bisogno serve ai tavoli, diciamo per essere sinceri che è lui il proprietario. Per quanto riguarda infatti il conto corrente bancario della Nuova Stella Artois, acceso presso la banca Unicredit di Lecce sii viale Leopardi, risultiamo intestatari io e sua moglie Daniela TOLENTINO, anche le due carte bancomat, una del privato ed una del commerciale, sono sempre state in suo possesso.*---//

Domanda: *Signor TARDIO le pongo in visione un carnet da dieci assegni della Banca UNICREDIT di Lecce, tratti nell'abitazione di STERLICCHIO Michele, dal numero 3798124131 al 3798124140, di cui, il primo annullato mentre sino al 3798124137 firmati in bianco a suo nome, potrebbe riferire in merito?*----------//

Risposta: *Guardi come le ho detto prima in riferimento alle carte bancomat, anche il blocchetto di assegni era sempre in suo possesso; me li ha fatti firmare tutti in caso dovesse effettuare qualche pagamento* ----------//...*OMISSIS*..

Le operazioni di Perquisizione all'interno del locale commerciale "Stella Artois" alla presenza dello STERLICCHIO Michele, della moglie TOLENTINO Daniela e di TARDIO Ricardo davano esito NEGATIVO, mentre risultavano essere POSITIVE all'interno di un altro locale, posto nelle immediate adiacenze ed in uso sempre allo STERLICCHIO. Infatti una delle chiavi, presenti nel mazzo con le quali era stato aperto il locale "Nuova Stella Artois" apriva anche la porta del predetto locale, al cui interno erano custoditi mobili, accessori ed utensili dello stesso Pub. Gli scriventi rinvenivano, ben occultate, delle munizioni di arma da fuoco, il tutto meglio rappresentato ne relativo verbale di Sequestro, che a dire dello STERLICCHIO erano di sua proprietà in quanti travate in data e luogo imprecisato.

Terminati gli atti di rito, STERLICCHIO Michele veniva reso edotto di essere in stato di arresto pe i reati in rubrica ascritti e condotto presso questi uffici per il compimento degli atti di rito e pe essere sottoposto a rilievi foto dattiloscopici.

Di tutta l'attività veniva informato telefonicamente il P.M. di turno, Dott.ssa Mari VALLEFUOCO, la quale disponeva che l'arrestato venisse condotto presso la locale Case Circondariale.

Alle ore 17:30 veniva notiziato personale del 118, in quanto lo STERLICCHIO accusava un malore. Sul posto lo stesso, con sigla "Victor Vele", dopo averlo visitato rilasciava scheda paziente cor codice fine missione Giallo e diagnosi di *"Riferito dolore toracico e sudorazione in recente IMA"*, specificando che lo stesso rifiutava di essere trasportato in ospedale.

Dell'arresto dello STERLICCHIO Michele, alle ore 16:05, veniva notiziato il legale di fiducia, l'Avv. PANTALEO CANNOLETTA sull'utenza telefonica 3286245435.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.----------//

A ciò va aggiunto che, a distanza di alcuni giorni dall'arresto in flagranza di **STERLICCHIO Michele, l'intercettazione telematica** attiva sul telefono cellulare in uso a **MONTEDORO Giovanni** ha consentito di captare una conversazione[137] intercorsa tra lo stesso e **GANAJ Agron**, nel corso della quale **i due hanno fatto esplicito riferimento al controllo di polizia subito da STERLICCHIO**, riscontrando in modo inequivocabile l'esistenza di uno stabile e duraturo rapporto di approvvigionamento di sostanza stupefacente in favore di quest'ultimo, attuato nell'ambito del sodalizio capeggiato da **COBA Adi**.

In particolare, **l'8 gennaio 2022**, mentre si trovavano all'interno dell'abitazione di **MONTEDORO**, dove erano ancora una volta intenti a tagliare e confezionare in panetti la sostanza stupefacente inviata loro dall'Albania, **GANAJ** ha fatto riferimento all'arresto di **STERLICCHIO Michele**, apostrofandolo con linguaggio poco lusinghiero per l'ingenuità

[137] Progg. nn.226 e 227 del 08.01.2022 rispettivamente delle ore 11:21:22 e 11:26:34 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. nn. 294 e 295).**

commessa nell'aver detenuto in casa l'eroina senza premurarsi di occultarla sotto terra, nonostante si trovasse in regime di detenzione domiciliare e, quindi, maggiormente esposto a controlli da parte delle forze di polizia.

Nella circostanza **GANAJ ha specificato di essere stato presso l'abitazione di STERLICCHIO proprio il giorno prima della perquisizione (**effettuata come detto il 20 dicembre 2021), quando aveva **ricevuto dallo stesso la richiesta di un'ulteriore partita di droga**: "***quello con... che coglione che*** (...) ***un giorno prima sono stato io qua... e mi ha chiesto l'altro. Gli ho detto per ora ho chiuso, per l'anno prossimo si vede.*** (...) ***Il giorno dopo la mattina... sono andati per il controllo a casa, quando sono andati a casa... hanno visto, lui aveva 2 fucili appesi nel muro. Hanno visto la e hanno chiamato gli altri colleghi, sono con i cani. Sono andati a fare il controllo più profondo, l'hanno trovato!*** (...) ***Sei un esperto, hai 2 anni di esperienza ... che cazzo tieni qua! A me la cosa che mi da fastidio è questa! Che l'hai tenuta casa! Perché lui dietro il muretto, il muretto del giardino hai il terreno abbandonato... scava e metti dentro***".

GANAJ:	(inc.) quello con ... che coglione che (inc.) **un giorno prima sono stato io qua.. e mi ha chiesto l'altro**. Gli ho detto per ora ho chiuso, per l'anno prossimo si vede. No perché ho uno che ... vuole prendere addirittura in contanti ... vuole. Per ora ho chiuso, non ho niente! Non ho! **Il giorno dopo la mattina ... sono andati per il controllo a casa, quando sono andati a casa ... hanno visto, lui aveva 2 fucili appesi nel muro. Hanno visto la e hanno chiamato gli altri colleghi, sono con i cani. Sono andati a fare il controllo più profondo, l'hanno trovato!** (inc.) acconto
MONTEDORO:	per mo starà a casa per il prossimo mese
GANAJ:	è certo! Sei un esperto, hai 2 anni di esperienza ... che cazzo tieni qua! A me la cosa che mi da fastidio è questa! Che l'hai tenuta casa! Perché lui dietro il muretto, il muretto del giardino hai il terreno abbandonato... scava e metti dentro.

Al riguardo va osservato che in effetti, a riscontro delle dichiarazioni intercettate sull'utenza in uso a **GANAJ**, dall'esame dei dati forniti dal sistema di localizzazione **GPS** installato sulla sua autovettura **OPEL Astra**, si è rilevato[138] che il **19 dicembre 2021**, partendo da Mola di Bari, **GANAJ** aveva raggiunto l'abitazione di **STERLICCHIO a San Cataldo di Lecce**, presso la quale si era fermato **dalle ore 11:00 alle 11:13**. Tale circostanza, insieme a quella relativa alla **disponibilità di due fucili carabina ad aria compressa, rinvenuti e sequestrati durante la perquisizione, nonché al riferimento allo stato di detenzione domiciliare**, non lascia dubbi sia circa l'individuazione in **STERLICCHIO Michele** del soggetto cui ha fatto riferimento **GANAJ**, sia in ordine alla riconducibilità a **GANAJ** e al sodalizio nell'ambito del quale operava, **dei 7 panetti di eroina sequestrata**.

A ciò va aggiunto che nel prosieguo della conversazione intercettata, alla domanda di **MONTEDORO** se **STERLICCHIO** avesse debiti pendenti con il sodalizio, dovuti a pregresse forniture di stupefacente ("***e i soldi tiene da dare?***"), la risposta affermativa di **GANAJ** in ordine ad un **debito pari a 18.000 euro**, seguito dal riferimento ad un precedente periodo di detenzione in carcere di **STERLICCHIO**, in concomitanza con il quale sarebbe stato sostituito dalla moglie nella gestione degli approvvigionamenti (seppur in misura ridotta), corrobora la tesi per cui il rapporto di fornitura, stabile e consolidato nel tempo,

[138] Vedasi Progg. nn.1959, 1960, 1961 del 19.12.2021 delle ore 10:33:03, 11:03:14 e 11:13:44 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1676/21.

caratterizzasse la partecipazione di **STERLICCHIO Michele** al contesto associativo promosso da **COBA Adi**: "***che l'altra volta quando lui stava dentro stava la moglie prendeva poco però*** (...) ***e ora non so come sta messa come... che cosa può fare. Un coglione! A tenerla in casa!***"

...omissis...

GANAJ: *(inc.) quello con ... che coglione che (inc.)* ***un giorno prima sono stato io qua.. e mi ha chiesto l'altro****. Gli ho detto per ora ho chiuso, per l'anno prossimo si vede. No perché ho uno che ... vuole prendere addirittura in contanti ... vuole. Per ora ho chiuso, non ho niente! Non ho!* ***Il giorno dopo la mattina ... sono andati per il controllo a casa, quando sono andati a casa ... hanno visto, lui aveva 2 fucili appesi nel muro. Hanno visto la e hanno chiamato gli altri colleghi, sono con i cani. Sono andati a fare il controllo più profondo, l'hanno trovato!*** *(inc.) acconto*

MONTEDORO: *per mo starà a casa per il prossimo mese*

GANAJ: *è certo! Sei un esperto, hai 2 anni di esperienza ... che cazzo tieni qua! A me la cosa che mi da fastidio è questa! Che l'hai tenuta casa! Perché lui dietro il muretto, il muretto del giardino hai il terreno abbandonato... scava e metti dentro.*

...omissis...

(progressivo n.227)

MONTEDORO: ***e i soldi tiene da dare?***

GANAJ: ***18.000***

MONTEDORO: *alla faccia del cazzo! E bè e mo come si mette?*

GANAJ: *eee...* ***non so ora la moglie come sta messa, che l'altra volta quando lui stava dentro stava la moglie prendeva poco però*** (inc.), ***e ora non so come sta messa come... che cosa può fare. Un coglione! A tenerla in casa!*** *(inc.)*

MONTEDORO: *Prima o poi i controlli arrivano!*

GANAJ: *è certo!*

MONTEDORO: *lui è stato già dentro*

GANAJ: *e ora sicuramente... perché lui stava ...*

MONTEDORO: *ha gli arretrati*

GANAJ: *arresti domiciliari, ne ha 10 anni da fare! Con questa, con questa cosa lui minimo deve fare quelli che aveva da fare ...*

MONTEDORO: *più gli altri.*

GANAJ: *E' un coglione! Ti dico che è un coglione!*

Alla luce delle considerazioni innanzi illustrate, pertanto, in uno con gli elementi emersi con riferimento al **capo A21**, devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **GANAJ Agron, detto "Marco" (o "Marcuccio"), BUONSANTE Nicola Andrea e MONTEDORO Giovanni** per la **cessione di un quantitativo imprecisato di eroina, non inferiore a 3,5 kg, a ZANZARELLI Angelo e STERLICCHIO Michele (arrestato in flagranza e giudicato in altro procedimento) avvenuta in data 14 novembre 2021.**

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente ceduta, l'individuazione con **l'eroina** si trae dalla circostanza che, com'è emerso dal riferimento, carpito da una conversazione intercettata, alla presenza interrotta per due giorni presso l'abitazione di

MONTEDORO a Noicattaro da parte di GANAJ, tale sostanza stupefacente, com'è emerso anche in precedenti occasioni, è stata lavorata.

La presenza di GANAJ presso l'abitazione di MONTEDORO a Noicattaro è documentata dalle celle agganciate nell'occasione.

Inoltre, sull'identificazione del narcotico si osserva che, dopo che erano stati registrati gli spostamenti mediante l'autocarro **Nissan** con **cestello Cabstar di BUONSANTE dall'abitazione di MONTEDORO sino ad Oria – presso l'abitazione di ZANZARELLI – e a San Cataldo di Lecce, presso l'abitazione di STERLICCHIO, quest'ultimo, in occasione del suo arresto in data 10 gennaio 2022, è stato trovato in possesso proprio di eroina dello stesso tipo e confezionata allo stesso modo di quella rinvenuta pochi giorni dopo presso l'abitazione di MONTEDORO.**

Gli accertamenti tecnici eseguiti sulla sostanza stupefacente non lasciano dubbi sulla sua tipologia.

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di **GANAJ Agron e MONTEDORO Giovanni**. Invero, in una conversazione intercettata in data 8.11.2021, precedente all'incontro durante il quale è stata documentata la lavorazione del narcotico, quest'ultimo ha commentato dicendo "***mò sta pronto***", alludendo all'arrivo della sostanza stupefacente; quindi, GANAJ lo ha invitato a "**tenersi libero" per il mercoledì successivo o per il fine settimana successivo: "*ti aggiorno, okay?* (...) *o mercoledì...o settimana pross... non prendere impegni questo fine settimana!*"**.

Quindi, è stata registrata la presenza di **GANAJ Agron, MONTEDORO Giovanni e BUONSANTE Andrea Nicola** presso l'abitazione di **quest'ultimo a Mola di Bari, in via Alberotanza.** Ed invero, ciò è emerso dalle celle agganciate dalle utenze in uso agli stessi, oltre che dalle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza dell'esercizio commerciale SPESA FACILE ubicato in via Alberotanza a Mola di Bari, 17, nelle immediate vicinanze dell'abitazione di **BUONSANTE Andrea.**

Le immagini acquisite hanno consentito di documentare, dapprima, l'arrivo di GANAJ, il quale ha parcheggiato la propria autovettura all'interno del cortile di casa di BUONSANTE e si è spostato a bordo dell'autovettura di **MONTEDORO.** Quest'ultimo, a sua volta, in particolare, è stato ripreso mentre, dopo aver prelevato dall'abitazione a Mola di Bari e caricato a bordo della sua auto **due bustoni carichi dell'attrezzatura** poi utilizzata per il taglio e confezionamento dell'eroina, si è spostato con **GANAJ** presso la sua abitazione **a Noicattaro.**

Successivamente, dopo che GANAJ aveva preannunciato alla sorella "Tina" che sarebbe stato irraggiungibile per i successivi due giorni, dal 12 al 14 novembre 2021 è stata documentata la presenza di **GANAJ a Noicattaro, presso l'abitazione di MONTEDORO**.

Effettivamente i dati dei tabulati telefonici hanno consentito di documentare **dal 12 al 14 novembre 2021** la presenza dello stesso **MONTEDORO Giovanni e di GANAJ Agron presso l'abitazione di Noicattaro di quest'ultimo nei due giorni precedenti alla cessione dell'eroina, effettuata a bordo dell'autocarro di BUONSANTE.**

Altrettanto indubbia è la prova del concorso di quest'ultimo, il quale in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo, provvedendo a **trasportare, unitamente a GANAJ,** la sostanza stupefacente, a bordo dell'**autocarro allo stesso intestato a in uso,** prelevandola dall'abitazione di **MONTEDORO a Noicattaro**: peraltro, i dati **del traffico telefonico relativi alle utenze in uso allo stesso BUONSANTE e a GANAJ ne attestano la coincidenza degli spostamenti in data 14 novembre 2021, da Noicattaro a Oria e da qui a San Cataldo di Lecce.**

Tale circostanza è ulteriormente corroborata dai dati tratti dal sistema di **localizzazione GPS dell'autocarro con cestello utilizzato da GANAJ e BUONSANTE** per trasportare la droga, i quali hanno attestato le loro soste, di pochi minuti, **prima ad Oria presso l'abitazione di MAZZUTI Luisa e CAPUTI Francesca e, a seguire, presso quella di ZANZARELLI Angelo, nonché a San Cataldo di Lecce, prima presso l'abitazione di STERLICCHIO Michele e subito dopo presso il locale commerciale nella sua disponibilità, in via Castellammare**.

Tali elementi, in uno con la perquisizione effettuata dalla Squadra Mobile di Lecce, in data **20 dicembre 2020** presso l'abitazione di STERLICCHIO Michele, all'esito della quale quest'ultimo è stato tratto in arresto in flagranza di reato per la detenzione di 7 panetti di **eroina**, pari a complessivi 3,5 chilogrammi consente di ritenere provata, sotto il profilo della gravità indiziaria, la circostanza che **il precedente 14 novembre 2021 GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea abbiano incontrato tanto ZANZARELLI, quanto STERLICCHIO per la cessione – come emerso, peraltro, in precedenza – di eroina.**

I dati acquisiti dai tabulati telefonici delle utenze in uso a MONTEDORO, GANAJ e BUONSANTE dimostrano la prima riunione a Mola di Bari, in via Alberotanza, presso l'abitazione di quest'ultimo, dalla quale essi hanno prelevato dei bustoni, poi trasportati all'interno dell'auto di MONTEDORO e, in seguito, presso l'abitazione di quest'ultimo, insieme a GANAJ.

Quindi, BUONSANTE si è recato con il proprio autocarro presso l'abitazione di **MONTEDORO di Noicattaro e, da lì, BUONSANTE si è recato con GANAJ a Oria e San Cataldo per trasportare e consegnare l'eroina.**

Tali circostanze non consentono di dubitare sull'avvenuta consegna dell'eroina: ciò si trae dalla consequenzialità spaziale e cronologica degli spostamenti: la natura illecita dell'attività esercitata da GANAJ presso l'abitazione di MONTEDORO Giovanni, da identificarsi con la lavorazione e il confezionamento del narcotico, d'altronde, si trae dalla circostanza che lo stesso si è reso irreperibile per due giorni, nonché da quanto accertato pochi giorni dopo, circa un mese e mezzo dopo, allorché, esattamente in data 10 gennaio 2022, MONTEDORO è stato arrestato in flagranza in quanto colto in possesso di eroina all'interno della medesima abitazione.

Gli stessi ZANZARELLI e STERLICCHIO in precedenza avevano beneficiato della consegna di analoga sostanza stupefacente ad Oria e San Cataldo.

Peraltro, l'arresto di STERLICCHIO è stato oggetto di commento da parte di GANAJ e MONTEDORO, i quali hanno fatto puntuale riferimento alle circostanze dell'arresto; inoltre, lo stesso GANAJ ha commentato di essere stato da STERLICCHIO il giorno prima dell'arresto: ed effettivamente STERLICCHIO è stato arrestato in flagranza di reato poiché colto in flagranza della detenzione dell'eroina il giorno 20 dicembre 2021, proprio il giorno prima dell'incontro fugace con GANAJ.

GANAJ: (inc.) quello con ... che coglione che (inc.) **un giorno prima sono stato io qua.. e mi ha chiesto l'altro**. Gli ho detto per ora ho chiuso, per l'anno prossimo si vede. No perché ho uno che ... vuole prendere addirittura in contanti ... vuole. Per ora ho chiuso, non ho niente! Non ho! **Il giorno dopo la mattina ... sono andati per il controllo a casa, quando sono andati a casa ... hanno visto, lui aveva 2 fucili appesi nel muro. Hanno visto la e hanno chiamato gli altri colleghi, sono con i cani. Sono andati a fare il controllo più profondo, l'hanno trovato!** (inc.) acconto

Né vi sono dubbi, dunque, sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **GANAJ Agron e MONTEDORO Giovanni,** in quanto essi hanno lavorato e detenuto la sostanza stupefacente presso l'abitazione di MONTEDORO: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte dei tre indagati.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a BUONSANTE, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che egli ha provveduto al suo trasporto insieme a GANAJ, dopo averla prelevata dall'abitazione di MONTEDORO, infine, alla consegna materiale del narcotico a ZANZARELLI Angelo, oltre che a STERLICCHIO Michele: la sua presenza nei luoghi in cui è avvenuta la consegna del narcotico, insieme a GANAJ, è documentata dalle celle agganciate dagli stessi in data 14 novembre 2021, **oltre che dalla localizzazione tramite GPS dei movimenti dell'autocarro.**

Peraltro, è emerso, riportando quando in precedenza illustrato, che il gruppo facente capo a COBA, dopo la perquisizione effettuata sull'auto di GANAJ ha predisposto la consegna del narcotico tramite il "camion" di BUONSANTE, modello NISSAN, con cestello Cabstar; ciò, all'evidente scopo di evitare controlli da parte delle forze dell'ordine.

Difatti, è emerso come BUONSANTE abbia dato la propria disponibilità per occultare la sostanza stupefacente presso la sua abitazione dopo il sequestro delle telecamere presso l'abitazione dei coniugi RONGHI-GILIBERTI e, in seguito, abbia dato la propria disponibilità ad utilizzare il **proprio autocarro per il trasporto e la cessione del narcotico** dopo la perquisizione nei confronti di GANAJ.

Analoghe considerazioni valgono per il delitto di **cessione**, mediante consegna materiale agli acquirenti, **ZANZARELLI Angelo e STERLICCHIO Michele**.

ZANZARELLI Angelo, invero, è stato **scarcerato dalla Casa Circondariale di Brindisi in data 3.10.2021** e sottoposto alla misura della **Sorveglianza Speciale con obbligo di Soggiorno presso l'abitazione di residenza**, ubicata a Oria (Br) in via Manduria Km.1 dal successivo 12.10.2021.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni intercettate la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **eroina**, **ceduta** a ZANZARELLI e STERLICCHIO, in quanto GANAJ ne aveva acquisito la disponibilità materiale e, quindi, il potere dispositivo qualche giorno prima: sul punto si richiama il commento intercettato in

data 8.11.2021 di MONTEDORO e l'invito di GANAJ a tenersi libero per il successivo fine settimana.

Con riferimento a ZANZARELLI, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto di un quantitativo imprecisato – non inferiore a 3,5 kg, rinvenuto presso l'abitazione di STERLICCHIO - di eroina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, anche alla luce delle conversazioni precedenti all'incontro documentato e dei movimenti registrati dal mezzo utilizzato per la consegna, nonché alla luce degli accertamenti successivamente svolti presso le abitazioni di STERLICCHIO e MONTEDORO, arrestati entrambi in flagranza di reato per il possesso di **eroina,** si trae la prova della disponibilità di eroina e dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna agli **acquirenti di eroina.** Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale quantitativo, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, nonché alla luce dei riferimenti da parte di ZANZARELLI, documentati nelle precedenti occasioni, alla necessità di acquisire la disponibilità di altri quantitativi di **eroina**.

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **GANAJ Agron, MONTEDORO Giovanni, BUONSANTE Andrea Nicola e ZANZARELLI Angelo** per i delitti di cui al **capo A19,** con riferimento alla **cessione e al conseguente acquisto illecito di eroina effettuato da quest'ultimo in data 14 novembre 2021 ad Oria, ove i corrieri, GANAJ e BUONSANTE, la hanno trasportata, dopo averla detenuta presso l'abitazione di MONTEDORO, a bordo dell'autocarro di proprietà di BUONSANTE; con contestuale detenzione in capo a ZANZARELLI e STERLICCHIO, avendo gli acquirenti esercitato un potere dispositivo di fatto sulla sostanza acquistata.**

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che i corrieri **GANAJ e BUONSANTE** hanno **trasportato** il narcotico, dopo averlo **detenuto e lavorato presso l'abitazione di MONTEDORO a Noicattaro, da dove si sono recati insieme dapprima ad Oria e, in seguito, a San Cataldo di Lecce, dove essi hanno incontrato gli acquirenti, con ogni evidenza, dopo aver programmato tale "viaggio", oltre che la consegna del narcotico.**

Dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati.
La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

4.23. Capo A20

GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, MONTEDORO Giovanni, ZANZARELLI Angelo:

A20) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, importavano, detenevano e trasportavano in Italia un ingente quantitativo di eroina "pura", da cui realizzavano eroina "tagliata", destinata ad attività di spaccio nei territori della provincia di Brindisi

In particolare, **GANAJ Agron**, ricevuta la sostanza stupefacente nell'ambito delle dinamiche associative cui era partecipe, provvedeva a tagliarla e a confezionarla in panetti, per un quantitativo imprecisato, presso l'abitazione di MONTEDORO a Noicattaro (Ba). Lo stesso albanese, successivamente, con la complicità di **BUONSANTE Andrea** e di **MONTEDORO Giovanni**, prima spostava lo stupefacente da Noicattaro (Ba) a Mola di Bari e, poi, riposto all'interno di una busta in plastica di colore rosso, lo trasportava a bordo dell'**autocarro con cestello NISSAN Cabstar tg. CS520NH**, consegnandolo a **ZANZARELLI Angelo** (sottoposto alla Sorveglianza Speciale con obbligo di dimora) ad **Oria (Br)**, per il tramite di un soggetto non identificato che attendeva nei pressi dell'**officina meccanica ubicata in quella via Dante Alighieri n.1**.

In Mola di Bari (Ba), Noicattaro (Ba), Oria (Br), tra il 9 e 10 dicembre 2021

***

Al **capo A20** sono contestati a **GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola, MONTEDORO Giovanni e ZANZARELLI Angelo** i delitti di detenzione e trasporto di un **ingente quantitativo di eroina pura**, occultata a **Noicattaro** presso l'abitazione di MONTEDORO, ove quest'ultimo, con GANAJ e BUONSANTE la hanno tagliata e confezionata in panetti, del peso non inferiore a 3,5 kg e, infine, la hanno consegnata **tra il 9 e il 10 dicembre 2021** a **ZANZARELLI Angelo ad Oria, presso l'officina meccanica di PATISSO Francesco, a bordo dell'autocarro con cestello NISSAN Cabstar di BUONSANTE.**

Con l'aggravante del concorso di tre persone, di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990.

Gli elementi a loro carico si traggono dal tenore delle conversazioni intercettate, oltre che dalla visione delle immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza, dalla localizzazione delle utenze degli indagati mediante GPS, dalla localizzazione tramite GPS installato a bordo dell'autocarro con cestello "Cabstar" di BUONSANTE Andrea Nicola e dall'acquisizione dei dati del traffico telefonico delle utenze degli stessi indagati.

Si veda alle pp. 867 ss. della richiesta di misura cautelare.

L'utilizzo dell'autocarro munito di cestello di **BUONSANTE Andrea** per trasportare e consegnare la sostanza stupefacente, come in precedenza evidenziato, a partire dalla perquisizione subita da GANAJ Agron in data 25 agosto 2020, è risultato ricorrente anche nei giorni successivi, in particolare, in occasione di una nuova **consegna**

di droga a Oria (Br), in favore di **ZANZARELLI Angelo** (nel frattempo scarcerato), effettuata da **GANAJ Agron** nel pomeriggio di **venerdì 10 dicembre 2021,** con il coinvolgimento anche degli altri due appartenenti al sodalizio, **BUONSANTE Andrea** e **MONTEDORO Giovanni**.

Le prime conversazioni rilevanti sono state registrate due giorni prima della consegna e, in particolare, a partire da **mercoledì 8 dicembre 2021**, quando **GANAJ** è stato contattato[139] telefonicamente da un suo collega di lavoro, tale PERRELLI Giuseppe**,** detto *Pinuccio*, il quale gli ha chiesto se fosse disponibile ad accompagnarlo per l'acquisto di un trattore.

Nella circostanza **GANAJ** ha declinato l'invito, rappresentando al collega di essere impegnato nei giorni successivi: "***Pinù*** (...) ***ehm... io in questi giorni... ti dico la verità... sono.. sono impegnato***".

GANAJ: **Pinù!**
PINUCCIO: **dimmi**
GANAJ: **ehmm... io in questi giorni... ti dico la verità...**
PINUCCIO: **sei imputtanato...**
GANAJ: **sono... sono impegnato**
PINUCCIO: **ho capito!**
GANAJ: **sono impegnato...**
PINUCCIO: **nooo nell'orario di lavoro Marco**
GANAJ: **da lunedì in poi, non ho nessun impegno**
PINUCCIO: **Marco, nell'orario di lavoro se riusciamo ad andare domani o dopodomani, tutti e due, ci allontaniamo e andiamo a vedere.**
GANAJ: **se è dentro l'orario di lavoro...**

Nel corso della telefonata **GANAJ**, appellato **"Marco",** non ha specificato al suo interlocutore la natura dei suoi impegni.

Il complesso delle risultanze investigative ha consentito di rilevare la presenza degli indagati presso l'abitazione di **MONTEDORO**, **in via Raffaello Sanzio a Noicattaro (Ba)**, ove veniva consegnata la sostanza stupefacente proveniente **dall'Albania** nella sua formulazione "***pura***". Qui veniva occultata e custodita da **MONTEDORO**, in attesa di essere lavorata, poi tagliata e confezionata in panetti, insieme a **GANAJ Agron**.

Quindi i panetti venivano caricati **a bordo dell'autocarro con cestello NISSAN Cabstar** a cura di **BUONSANTE Andrea**.

Con l'autocarro di **BUONSANTE, GANAJ Agron**, da solo o in compagnia dello stesso **BUONSANTE**, effettuava materialmente effettuato il trasferimento dei panetti presso gli abituali acquirenti di **Oria (Br) e San Cataldo di Lecce**.

Significativo appare in tal senso il contenuto della telefonata[140] effettuata da **MONTEDORO Giovanni** a **BUONSANTE Andrea** alle ore **16:39** di **giovedì 9 dicembre 2021;** nell'occasione, infatti, MONTEDORO ha invitato BUONSANTE a recarsi "a casa di quello" o a raggiungerlo al bar, aggiungendo ***"è pronto quello",*** dunque, alludendo al fatto che la sostanza stupefacente era giunta poco prima a **Noicattaro** e vi era, pertanto, la necessità di avvertire **GANAJ**, affinché raggiungesse casa di **MONTEDORO** per la consueta lavorazione.

---

139 Progr. n. T.2610 del 08.12.2021 delle ore 12:06:58 Intercettazione telefonica dell'utenza **3453299194** intestata ed in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1666/2021 **(all. n. 296).**

140 Progr. n. 180 del 09.12.2021 delle ore 16:39:57 Intercettazione telefonica dell'utenza **3484435206** intestata ed in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2241/2021 **(all. n. 297).**

Infatti, nella circostanza **MONTEDORO** si è rivolto a **BUONSANTE** in maniera allusiva, per capire se, raggiungendolo al bar, avesse avuto o meno la possibilità di incontrare il complice albanese per informarlo di persona: "***ragazzo dove stai?*** (...) ***io sto venendo al bar!*** (...) ***sta qualcuno o no?***". Altrettanto allusiva la risposta di **BUONSANTE**, il quale, dato evidentemente che **GANAJ** non si trovava in quel momento presso il bar, ha suggerito a **MONTEDORO** di raggiungerlo direttamente presso la sua abitazione o, in alternativa, di chiamarlo al telefono per avvisarlo in maniera non troppo esplicita che il carico di droga era arrivato ed era *pronto* per essere tagliato: "***va bene tu... a casa di... quello devi andare!*** (...) ***ehi fagli uno squillo... di è pronto quello...***".

Di seguito si riporta il contenuto della breve conversazione intercettata.

...omissis...

BUONSANTE: *tesoro!*
MONTEDORO: *ragazzo dove stai?*
BUONSANTE: *sto andando a fare la spesa!*
MONTEDORO: ***ohu! io sto venendo nel bar!***
BUONSANTE: *eh...*
MONTEDORO: ***sta qualcuno o no?***
BUONSANTE: ***va bene tu...a casa di...quello devi andare!***
MONTEDORO: *ah! okay! ma mò sta?*
BUONSANTE: *eh...di regola si!*
MONTEDORO: *ah! va bene dai okay!*
BUONSANTE: ***ehi fagli uno squillo...dì è pronto quello...***
MONTEDORO: *mò lo chiamo, mò lo chiamo!*

...omissis...

Dopo poco più di un'ora, alle **17:49**, evidentemente informato dell'arrivo della sostanza stupefacente a casa di **MONTEDORO**, **GANAJ Agron** ha raggiunto a bordo della propria autovettura **OPEL Astra** monitorata, dapprima il bar[141] di **BUONSANTE Andrea** a Mola di Bari, dove si è fermato pochi minuti, e di seguito **l'abitazione di MONTEDORO Giovanni a Noicattaro**, parcheggiando l'auto alle **18:07** in via Ruffilli, nelle immediate adiacenze di via Raffaello Sanzio, ove è situata l'abitazione di MONTEDORO.

Qui **GANAJ si è trattenuto per circa tre ore**, come documentato da un servizio di osservazione, predisposto da personale del Centro Operativo DIA di Bari con l'ausilio di un sistema di videoregistrazione[142], che ha consentito di filmare **GANAJ Agron** nel momento in cui, alle **21:06** del **9.12.2021**, **è uscito dall'abitazione di MONTEDORO Giovanni,** dirigendosi verso via Ruffilli, dove, come detto, aveva parcheggiato qualche ora prima la sua autovettura.

[141] Ubicato in via Alberotanza a Mola di Bari
[142] Vedasi **Annotazione "GG"** del 28.09.2022 - Telecamera videosorveglianza abitazione **MONTEDORO Giovanni** - del Volume **I** delle annotazioni.

Ore 21:06 del 9.12.2021 Telecamera puntata sull'ingresso dell'abitazione di **MONTEDORO Giovanni**, ubicata in via Raffaello Sanzio n.18 a Noicattaro (BA). Con la freccia di colore blu è indicato **GANAJ Agron**, ripreso all'atto di uscire dal cancelletto dell'abitazione di MONTEDORO Giovanni	

In effetti, dopo alcuni secondi, alle 21:07:08, **GANAJ** è salito a bordo della propria autovettura monitorata, dirigendosi nuovamente a **Mola di Bari, presso il bar di BUONSANTE Andrea**, dove si è fermato con quest'ultimo **dalle 21:32 alle successive 21:49**, prima di far rientro presso la propria abitazione, come è documentato anche dalle immagini acquisite dall'impianto di videosorveglianza dell'adiacente esercizio commerciale "**SPESA FACILE**"[143] che li riprende insieme, mentre parlano fuori dal bar.

Ore 21:48 (ora reale) del 9.12.2021 Telecamera su via Alberotanza, dir. Corso Giuseppe di Vagno Mola di Bari **GANAJ Agron** (indicato con la freccia di colore blu) conversa con **BUONSANTE Andrea** (indicato con la freccia di colore rosso), in corrispondenza dell'ingresso del Bar di BUONSANTE Andrea, in via Alberotanza.	

Dunque, a quel punto, la sostanza stupefacente, ancora occultata a casa di **MONTEDORO** a **Noicattaro**, dopo l'intervento di **GANAJ**, era pronta per essere trasferita agli acquirenti.

In tale contesto, alle **21:57 del 9 dicembre 2021**, dopo meno di un'ora che **GANAJ** aveva lasciato l'abitazione di **MONTEDORO**, quest'ultimo ha contattato[144] telefonicamente **BUONSANTE Andrea**.

Dalla successiva conversazione è emerso che i due interlocutori avevano necessità di **concordare tempi e modalità dello spostamento della sostanza stupefacente** da casa di **MONTEDORO** (a **Noicattaro**) a quella di **BUONSANTE Andrea** (**a Mola di Bari**), presso la quale sarebbe stata successivamente sistemata all'interno dell'abitacolo **dell'autocarro con cestello**, di proprietà e nella disponibilità di quest'ultimo.

In particolare è emerso che, sulla base di quanto originariamente concordato anche con il complice albanese GANAJ, **BUONSANTE** avrebbe dovuto raggiungere l'abitazione di

---

[143] Vedasi Annotazione **"M"** dei giorni 09-10.12.2021 - Filmati telecamere videosorveglianza "Spesa Facile" di Mola di Bari - del Volume **I** delle annotazioni.

[144] Progr. n.188 del 09.12.2021 delle ore 21:57:19 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3484435206** intestata ed in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2241/2021 **(all. n. 298).**

MONTEDORO a bordo dell'autocarro con cestello, in modo da prelevare lo stupefacente e occultarlo direttamente all'interno dell'abitacolo, pronto per partire verso la destinazione di consegna.

Tuttavia, **BUONSANTE** ha rappresentato a **MONTEDORO** che ciò non sarebbe stato possibile, in quanto avrebbe avuto disponibilità del mezzo (normalmente dato a noleggio) solo l'indomani pomeriggio e che, pertanto, quella sera, per prelevare la droga, avrebbe potuto raggiungerlo solo con la sua autovettura: "***io con la macchina devo venire!*** (...) ***eh si, il mezzo domani pomeriggio... gliel'ho detto a quello***".

Nella circostanza **MONTEDORO** ha prospettato a **BUONSANTE** che avrebbero dovuto evitare lo spostamento della sostanza stupefacente in serata, ritenendo che ciò comportasse un rischio maggiore di essere sottoposto a eventuali controlli da parte delle forze di polizia, tanto che ha fatto riferimento alla "pericolosità".

Pertanto, lo ha invitato a raggiungerlo a **Noicattaro** alle prime ore del mattino successivo, prima dell'apertura del bar: "***eh! ma la mattina è meglio Andrea!*** (...) ***capito? mò è pericoloso!*** (...) ***tu alle cinque domani apri?*** (...) ***e ti aspetto tu chiamami e ti aspetto, capito?*** (...) ***chiamami quando ti alzi, chiamami! così mi svegli!***".

Nell'occasione, inoltre, **MONTEDORO** ha aggiunto che aveva comunque necessità di incontrare **BUONSANTE** in serata e che pertanto lo avrebbe raggiunto al bar, precisando di aver appena terminato di "***pulire tutto a casa***", confermando così di aver provveduto insieme a **GANAJ** a tagliare e confezionare la sostanza stupefacente presso la propria abitazione: "***posso fare un salto mò a Mola? sei aperto?*** (...) ***volevo fare un salto io a Mola per trovarti*** (...) ***mi facevo la doccia e venivo, che mò ho finito di pulire tutto a casa!*** (...) ***senti mò arrivo al bar e parliamo!***".

In conclusione, i due hanno stabilito che **MONTEDORO** avrebbe portato la droga da **Noicattaro (Ba)** a **Mola di Bari** alle prime ore del mattino successivo e che, in ogni caso, avrebbero definito di persona tali accordi, visto che **MONTEDORO** stava raggiungendo **BUONSANTE** presso il bar: "***te la devo portare io?*** (...) ***È meglio a prima mattina! ... hai capito?*** (...) ***Andrea mo è pericoloso a quest'ora!*** (...) ***casomai domani posso fare un salto, domani mattina vengo io!*** (...) ***comunque tu aspettami mò al bar che sto venendo!***".

Di seguito si riporta il dialogo captato.

BUONSANTE:	*dimmi!*
MONTEDORO:	*mastro Andrea a che ora ci possiamo vedere?*
BUONSANTE:	*eh...io alle cinque devo aprire! prima!*
MONTEDORO:	*si okay, tu a che ora chiudi il bar? posso fare un salto mò?*
BUONSANTE:	*ah?*
MONTEDORO:	***posso fare un salto mò a Mola? sei aperto?***
BUONSANTE:	*io mò devo chiudere il tempo di pulire!*
MONTEDORO:	*ah! okay, va bene dai! il tempo di farmi una doccia...*
BUONSANTE:	*se vuoi per me è meglio!*
MONTEDORO:	*eh?*
BUONSANTE:	***eh però diciamo potrebbe essere pure buono!***
MONTEDORO:	*aspetta non sto a capire mò!*
BUONSANTE:	***potrebbe essere anche buono ora!***
MONTEDORO:	***te la devo portare io?***
BUONSANTE:	***tu? io con la macchina devo venire!***

MONTEDORO: *ah? ah! tu con la macchina devi venire?*
BUONSANTE: ***eh si, il mezzo domani pomeriggio... gliel'ho detto a quello***
MONTEDORO: ***eh! ma la mattina è meglio Andrea!***
BUONSANTE: *ah?*
MONTEDORO: ***la mattina è meglio!***
BUONSANTE: *si, si!*
MONTEDORO: ***capito? mò è pericoloso! eh no niente volevo fare un salto io a Mola per trovarti però (inc)***
BUONSANTE: ***eh si ma tu come farai domani?***
MONTEDORO: *tu a che ora (inc)*
BUONSANTE: *apro? alle cinque (05:00)*
MONTEDORO: *verso le cinque apri?...* ***le cinque...dovrebbe farmi sapere!***
BUONSANTE: *non ho capito?*
MONTEDORO: *tu alle cinque devi aprire?*
BUONSANTE: *si!*
MONTEDORO: *eh (inc)*
BUONSANTE: *aspetta, aspetta che sta questo coso che non si capisce un cazzo!*
MONTEDORO: *si!*
BUONSANTE: *stavi dicendo?*
MONTEDORO: ***ho detto tu alle cinque domani apri?***
BUONSANTE: ***si!***
MONTEDORO: ***oh! e ti aspetto tu chiamami e ti aspetto, capito?***
BUONSANTE: ***okay! quindi non vieni tu?***
MONTEDORO: *eh no! come cazzo faccio a venire io?*
BUONSANTE: *okay, va bene io devo venire prima, prima delle sei!*
MONTEDORO: *ohu! chiamami quando ti alzi, chiamami! così mi svegli!*
BUONSANTE: *okay, okay!*
MONTEDORO: *hai capito? ma tu mò stai chiudendo?*
BUONSANTE: *si!*
MONTEDORO: *ah, va bene dai!*
BUONSANTE: *perché volevi venire qua?*
MONTEDORO: ***eh si mi facevo la doccia e venivo, che mò ho finito di pulire tutto a casa!***
BUONSANTE: *se vuoi venire ti aspetto non è un problema!*
MONTEDORO: *eh si dai il tempo che mi faccio una doccia, così poi (inc)*
BUONSANTE: *e* ***non puoi fare...non puoi portare?***
MONTEDORO: ***eh Andrea mò? e se trovo a qualcuno?***
BUONSANTE: *eh...*
MONTEDORO: ***capito? è meglio a prima mattina!...hai capito?***
BUONSANTE: *eh...si...era per...mò (inc)...no sai perchè ti spiego, sai perchè?*
MONTEDORO: *perché?*
BUONSANTE: *perché io sono da lunedì che mi sto alzando alle cinque e sto tornando a casa alle undici e mezza mezzanotte, tutti i giorni e dormo due massimo due ore e mezzo al giorno...*
MONTEDORO: *si, si!*

BUONSANTE: *...poi domani è venerdì, se mi alzo alle quattro, che poi alle cinque devo stare qua...che io alle quattro e mezza vado a prendere Alessandra, perchè alle cinque viene e prepara le cose quindi devo fare veloce veloce...*
MONTEDORO: *ho capito!*
BUONSANTE: *...poi starei tutta la giornata come al cazzo!*
MONTEDORO: ***senti mò arrivo al bar e parliamo!***
BUONSANTE: ***no se venivi...visto che venivi...capito?***
MONTEDORO: ***Andrea mò è pericoloso a quest'ora!***
BUONSANTE: *va bene dai!*
MONTEDORO: ***casomai domani posso fare un salto, domani mattina vengo io!***
BUONSANTE: *okay!*
MONTEDORO: ***comunque tu aspettami mò al bar che sto venendo!***
BUONSANTE: *si, si, si, okay!*
MONTEDORO: *come mi faccio una doccia veloce, capito?*
BUONSANTE: *okay, va bene!*

Anche in questo caso, i movimenti degli indagati su via Alberotanza a Mola di Bari, in prossimità dell'ingresso dell'abitazione e del bar **di BUONSANTE Andrea**, sono stati filmati dal sistema di videosorveglianza del vicino esercizio commerciale, documentando l'arrivo di **MONTEDORO Giovanni** dopo circa mezz'ora dalla conversazione telefonica, alle ore **22:30**, dove si è intrattenuto fino alle successive 23:21.

Ore 22:30 (ora reale) del 9.12.2021 Telecamera su via Alberotanza, dir. Corso Giuseppe di Vagno Mola di Bari MONTEDORO Giovanni giunge a piedi in via Alberotanza proveniente da c.so Di Vagno e accede al bar di BUONSANTE Andrea.	

Come concordato, il giorno seguente, alle prime ore del mattino, **MONTEDORO Giovanni** ha raggiunto l'abitazione di **BUONSANTE** a Mola di Bari, per consegnargli la sostanza stupefacente.

Prima di partire da casa, **alle ore 04:20**, **MONTEDORO** ha contattato[145] telefonicamente il complice per avvertirlo che a breve si sarebbe mosso e che, giunto a Mola di Bari presso la sua abitazione, gli avrebbe fatto uno squillo: "***uagliò!*** (...) ***ti sei svegliato?*** (...) ***eh! mo, mo il tempo che mi vesto*** (...) ***ti faccio lo squillo... capi'?***".

Di seguito si riporta il dialogo captato.

MONTEDORO: *uagliò!*
BUONSANTE: *ehi Giò!*

[145] Progr. n.T.2016 del 10.12.2021 delle ore 23:09:01 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021 **(all. n. 299).**

MONTEDORO: ti sei svegliato?
BUONSANTE: di'
MONTEDORO: eh! mo, mo il tempo che mi vesto
BUONSANTE: va bene
MONTEDORO: va bene
BUONSANTE: fammi uno squillo quando sei arrivato
MONTEDORO: eh... oh... ti faccio lo squillo... capì?
BUONSANTE: ok
MONTEDORO: ciao.

L'arrivo di **MONTEDORO** a Mola di Bari è stato documentato, oltre che dal contenuto delle conversazioni intercorse nell'occasione tra i due e dalle celle impegnate dall'utenza telefonica di **MONTEDORO**[146], anche dalle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza del vicino esercizio commerciale che hanno ripreso, alle **ore 04:57 del 10.12.2021,** l'autovettura Volkswagen Golf di **MONTEDORO** mentre giungeva in via Alberotanza; quindi, il conducente ha parcheggiato in retromarcia all'interno del cortile dell'abitazione di **BUONSANTE Andrea**, dove **si è trattenuto per pochi minuti**.

Ore 04:57 (ora reale) del 10.12.2021 Telecamera su via Alberotanza, dir. Corso Giuseppe di Vagno Mola di Bari MONTEDORO Giovanni arriva in via Alberotanza e, facendo retromarcia, accede con la sua autovettura Volkswagen Golf all'interno del cortile dell'abitazione di BUONSANTE Andrea.	

Alle successive 05:07, il sistema di videosorveglianza ha ripreso l'uscita dal cortile sia dell'autovettura di **MONTEDORO** che, a seguire, quella di **BUONSANTE Andrea**, una Lancia Y bicolore.

[146] Vedasi Progg. n.1062 e 1063 **Positioning** del 10.12.2021 rispettivamente delle ore 04:57:08 e 05:12:09 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3484435206** intestata ed in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2241/2021

Ore 04:57 (ora reale) del 10.12.2021 Telecamera su via Alberotanza, dir. Corso Giuseppe di Vagno Mola di Bari L'autovettura Volkswagen Golf di MONTEDORO Giovanni (indicata dalla feccia gialla) esce dal cortile dell'abitazione di BUONSANTE Andrea, immettendosi su via Alberotanza, seguita dalla Lancia Y di BUONSANTE Andrea (indicata dalla freccia rossa)..	

Proprio in quei momenti, alle 05:07, **MONTEDORO Giovanni** ha contattato telefonicamente[147] **BUONSANTE Andrea** per concordare se riferire o meno a **GANAJ** di aver spostato la sostanza stupefacente da Noicattaro a Mola di Bari con modalità evidentemente diverse da quelle che lui aveva indicato loro.

Al riguardo **BUONSANTE**, temendo la disapprovazione dell'albanese, ha suggerito di non riferirgli nulla, lasciandogli credere di aver aderito alle sue disposizioni, e cioè che fosse stato **BUONSANTE** a raggiungere **Noicattaro** alle prime ore del mattino: "***no, no, no, non gli diciamo niente*** (...) ***sono venuto io... sono venuto io alle quattro e mezzo***".

Di seguito si riporta il dialogo intercettato.

BUONSANTE:	*oh!*
MONTEDORO:	***allora non dobbiamo dirgli che sei venuto tu?***
BUONSANTE:	***no, no, no, non gli diciamo niente***
MONTEDORO:	*eh!*
BUONSANTE:	***sono venuto io... sono venuto io alle quattro e mezzo***
MONTEDORO:	*sì, ok.*
BUONSANTE:	*ok*
MONTEDORO:	*ciao*
BUONSANTE:	*ciao*

Le **immagini registrate dal sistema di videosorveglianza** installato presso il citato esercizio commerciale **SPESA FACILE**, adiacente all'abitazione e al bar di **BUONSANTE Andrea** hanno consentito di acquisire elementi decisivi.

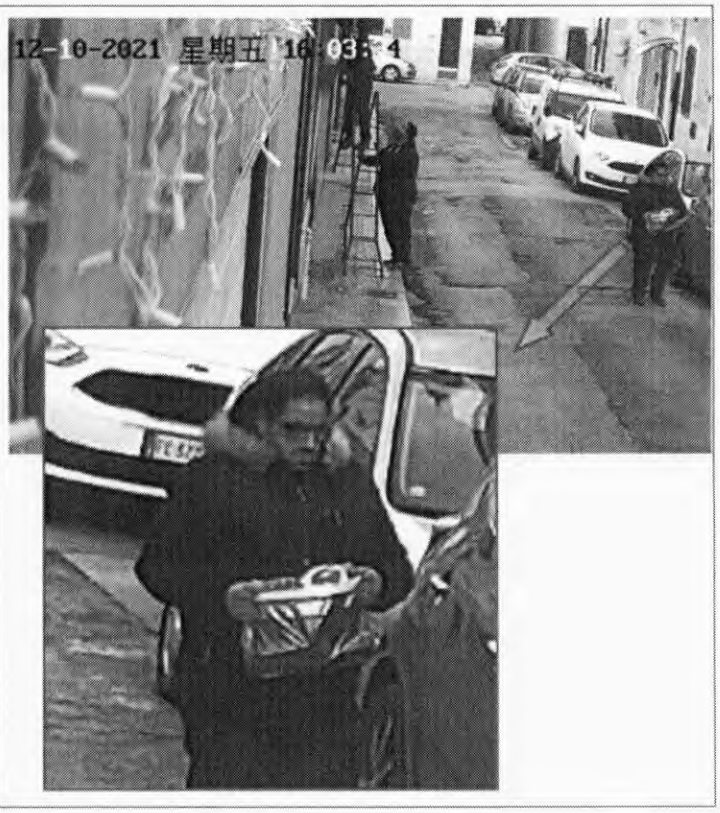
Le due telecamere, poste su via Alberotanza in entrambe le sue direzioni, hanno ripreso infatti alle successive **ore 14:50 l'arrivo dell'autocarro con cestello**, condotto da un operaio che ha parcheggiato il mezzo su via Alberotanza, in prossimità dell'incrocio con via Lecce.

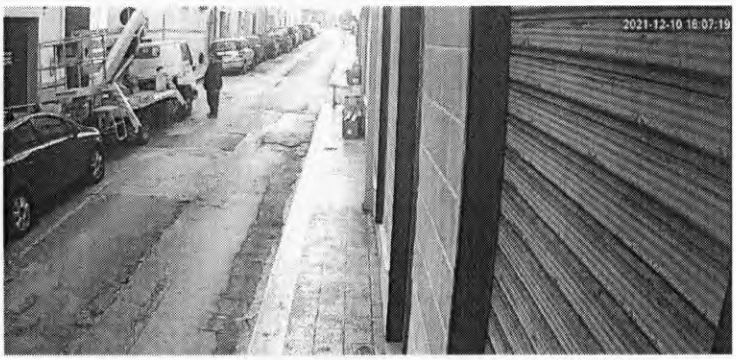
[147] Progr. n.T.2017 del 10.12.2021 delle ore 05:07:49 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021 **(all. n. 300).**

Ore 14:50 (ora reale) del 10.12.2021 Telecamera su via Alberotanza, dir. Corso Giuseppe di Vagno – Mola di Bari. L'autocarro con cestello di proprietà di BUONSANTE Andrea e condotto da un operaio, si immette su via Alberotanza proveniente da Corso Di Vagno, dove verrà parcheggiato all'altezza dell'incrocio con via Lecce.	

Pochi minuti dopo, **alle ore 14:57 le stesse telecamere hanno inquadrato BUONSANTE Andrea mentre usciva a piedi dalla propria abitazione, mantenendo con entrambe le mani una voluminosa busta di colore rosso** che, alla luce di quanto complessivamente documentato, conteneva **i panetti di sostanza stupefacente poi trasportati da GANAJ ad Oria (Br) a bordo dell'autocarro con cestello**.

I filmati hanno consentito, infatti, di osservare **BUONSANTE** mentre si avvicinava al mezzo e, accedendo dallo sportello del lato guida, riporre all'interno della cabina il **pacco rosso**, intrattenendosi per qualche minuto nei pressi dell'autocarro, prima di fare rientro presso la propria abitazione.

Ore 14:57 (ora reale) del 10.12.2021 Telecamera su via Alberotanza, dir. Corso Giuseppe di Vagno – Mola di Bari. BUONSANTE Andrea esce dalla propria abitazione e, mantenendo con entrambe le mani una busta in plastica di colore rosso – evidentemente piena – percorre via Alberotanza dirigendosi verso l'autocarro con cestello, parcheggiato a pochi metri di distanza, all'incrocio con via Lecce.	

Ore 15:01 (ora reale) del 10.12.2021 Telecamera su via Alberotanza, dir. Via Lecce – Mola di Bari. BUONSANTE Andrea, dopo aver riposto all'interno della cabina di guida dell'autocarro il plico rosso, si intrattiene per qualche minuto nei pressi del mezzo, prima di fare rientro presso la propria abitazione.	

Appena due ore dopo, alle ore 17:05, **GANAJ** ha raggiunto a bordo della sua OPEL Astra monitorata l'abitazione di **BUONSANTE Andrea** a Mola di Bari, incontrando proprio BUONSANTE in strada, su via Alberotanza, in corrispondenza dell'intersezione con via Lecce.

Nella circostanza, come documentato dal breve scambio di battute intercettato[148] tra i due, nonché dalla telecamera esterna dell'esercizio commerciale SPESA FACILE, ubicato proprio in corrispondenza dell'incrocio, **GANAJ** si è affiancato con la propria autovettura all'autocarro con cestello, di proprietà di **BUONSANTE**, parcheggiato sulla strada.

Dunque, da ciò si desume che le modalità di trasferimento della droga erano state già pianificate, tanto che **GANAJ è giunto su via Alberotanza, in prossimità dell'autocarro con cestello**, avendo già contezza di dover lasciare la propria autovettura al complice e mettersi alla guida del mezzo già "***approntato***", ovvero con a bordo già occultata la busta contenente **i panetti di eroina**.

In quel momento, infatti, appena accostatosi a lui, **BUONSANTE** si è offerto per parcheggiare l'autovettura OPEL Astra di **GANAJ** nel cortile di casa sua, mentre quest'ultimo ha chiesto dove fossero le chiavi del serbatoio carburante dell'autocarro.

Di seguito si riporta il dialogo captato.

BUONSANTE: ***la vuoi mettere dentro?***
GANAJ: ***la vuoi prendere tu? le chiavi del gasolio?***
BUONSANTE: ***stanno nel portacenere!***

L'incontro tra i due e il reciproco scambio di mezzi è stato ripreso dall'impianto di videosorveglianza dell'adiacente esercizio commerciale, consentendo a **GANAJ** di mettersi in viaggio alla guida dell'autocarro già "***approntato***" con a bordo la droga da recapitare ad **Oria (Br)**.

[148] Progr. n.1751 del 10.12.2021 delle ore 16:44:03 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1676/21 **(all. n. 301).**

Ore 17:05 (ora reale) del 10.12.2021 Telecamera su via Alberotanza, dir. Via Lecce Mola di Bari L'autovettura OPEL Astra condotta da GANAJ Agron giunge in via Alberotanza a Mola di Bari e si accosta all'autocarro con cestello di BUONSANTE Andrea, parcheggiato sulla sinistra, all'altezza con l'intersezione con via Lecce.	
Ore 17:06 (ora reale) del 10.10.2021 Telecamera su via Alberotanza, dir. Via Lecce Mola di Bari BUONSANTE Andrea (indicato dalla freccia rossa) si avvicina all'autovettura OPEL Astra di GANAJ Agron, mettendosi successivamente alla guida della stessa.	
Ore 17:08 (ora reale) del 10.10.2021 Telecamera su via Alberotanza, dir. Via Lecce Mola di Bari GANAJ Agron, salito a bordo dell'autocarro con cestello di BUONSANTE Andrea, si allontana impegnando via Alberotanza.	

A questo punto, dal sistema di localizzazione tramite positioning, attivo sull'utenza cellulare intercettata di **GANAJ Agron**, è stato rilevato lo **spostamento di GANAJ Agron, il quale con la sua utenza ha impegnato celle** perfettamente **compatibili** con il tratto stradale percorso della SS16 in direzione Brindisi e, a seguire, con la SS 7 Brindisi – Taranto.

Il contestuale **servizio di O.C.P.**[149] **predisposto su tali tratti stradali**, alle ore **18:30** circa ha consentito di individuare, sulla SS7, all'altezza dello svincolo di Latiano (Br), il mezzo *NISSAN CABSTAR munito di cestello elevatore* **targato CS520NH**, di proprietà di **BUONSANTE Andrea** in marcia in direzione Oria.

Alle ore 18:35 circa, dopo alcuni chilometri, il citato mezzo **ha imboccato l'uscita per Oria (Br),** ove è entrato nel centro abitato percorrendo strada comunale Sant'Andrea.

L'autocarro, pedinato senza soluzione di continuità è giunto in Via Dante Alighieri, dove si è fermato all'altezza del civico 2.

Quanto riscontrato *de visu* dalla polizia giudiziaria in ordine al percorso effettuato dall'autocarro ha trovato perfetta corrispondenza con quanto in seguito rilevato anche dall'esame dei dati rilevati dalla localizzazione mediante GPS installato sul mezzo, che ne hanno attestato la partenza da **Mola di Bari alle 17:07 e l'arrivo alle successive 18:45 ad Oria (Br), in via Dante Alighieri**, in prossimità del civico 1, senza alcuna sosta intermedia, fatta eccezione quella presso l'area carburanti IP ubicata sulla SS16 all'altezza di Polignano a Mare (Ba).

In via Dante ad Oria il cestello è rimasto fermo appena 3 minuti, ripartendo quindi alle 18:48 per raggiungere nuovamente Mola di Bari, anche in questo caso senza fare alcuna sosta intermedia.

Da ciò, anche in considerazione dall'estrema brevità della sosta effettuata (dalle 18:45 alle 18:48), in uno con quanto emerso nelle precedenti occasioni, si trae la prova – sotto il profilo della gravità indiziaria - dell'utilizzo dell'autocarro con cestello per il trasporto della droga da Mola di Bari a Oria, dove è stata consegnata a ZANZARELLI Angelo o a soggetti che l'hanno ricevuta.

A tal proposito va evidenziato come il punto dove si è fermato il cestello, in via Dante Alighieri di fronte ai locali alla strada ubicati al civico 1, alla luce dei contenuti delle chat criptate intercorse tra ZANZARELLI e COBA Adi su piattaforma SKY ECC[150] ha costituito un elemento importante per riscontrare che il destinatario della sostanza stupefacente era proprio ZANZARELLI Angelo.

Dalla lettura delle chat intercorse nei mesi precedenti, in occasione di un analogo scambio di droga tra COBA Adi e ZANZARELLI Angelo, quest'ultimo aveva indicato con precisione l'indirizzo di Oria presso cui attuare la consegna dello stupefacente, ovvero "numero 1 via Dante Alighieri", presso un'officina meccanica dove un "ragazzo" avrebbe atteso il corriere.

In particolare, nella serata del 9.10.2020, tramite chat criptata, COBA Adi aveva informato ZANZARELLI che avrebbe potuto fargli recapitare il carico di droga (verosimilmente cocaina) solo l'indomani, e al riguardo aveva chiesto a ZANZARELLI di indicargli la via precisa: "*fra per domani (...) arriva (...)* ***pomerigio penso fra*** *(...)* ***percha sta lonatno*** *(...)* ***pero mi serve via precisa".***

Poco dopo si era registrata la risposta di ZANZARELLI il quale aveva riferito che a sua volta avrebbe preparato i soldi da consegnare in cambio del carico di droga.

L'indomani mattina aveva ripreso a inviare messaggi, precisando che avrebbe fatto trovare la somma complessiva di 50.000 euro presso un'officina ubicata al civico 1 di via Dante Alighieri, dove ad attendere il corriere vi sarebbe stato un "ragazzo" (il titolare o altro soggetto che avesse la materiale disponibilità dell'officina), dal momento che ZANZARELLI aveva precisato che lo stesso avrebbe chiuso l'officina subito dopo aver fatto entrare il

---

149 Vedasi Annotazione "**N**" del 10.12.2021 – **O.C.P.** nei confronti di GANAJ Agron ad Oria (Br) - del Volume **I** delle annotazioni.

150 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - "**CHAT 1**" del Volume **VI** delle annotazioni.

corriere all'interno: "***ok fra tranquillo io domani preparo soldi e ti dico preci wuanti sono max le 10:00 ti dico preciso ok*** *(...)* ***fra buon giorno*** *(...)* ***dunque 30 mila sono soldi rientrati piu altri 20 mila cuginno anticipo*** *(...)* ***no so se spiegato bene comunque 50 mila pronti*** *(...)* ***VIA Dante alighieri (...) lascio pure soldi ragazzo cosi fra mamma no passa piu oggi da lui*** *(...)* ***numero 1 via dante alighieri*** *(...)* ***entra scarica prende soldi e va via e poi chiude***".

Si riporta di seguito stralcio integrale della chat registrata tra il 9 e il 10 ottobre 2020, sui PIN in uso ai due indagati.

9.10.2020		
22:00:04	COBA Adi	buona sera fra
22:00:13	COBA Adi	**fra per domani**
22:00:20	COBA Adi	**Arriva**
22:01:21	COBA Adi	pomerigio penso fra
22:01:25	COBA Adi	percha sta lonatno
22:01:35	COBA Adi	**pero mi serve via precisa**
22:01:49	COBA Adi	domani acendo presto telefono e ci sentiamo
22:01:58	COBA Adi	e ti informo
22:03:21	ZANZARELLI Angelo	**ok fra tranquillo io domani preparo soldi e ti dico preci wuanti sono max le 10:00 ti dico preciso ok**
22:05:00	COBA Adi	ok fra va bene cosi li dico anche a lui
22:06:14	ZANZARELLI Angelo	ok fra a domani mattina
22:06:41	COBA Adi	buona serata fra
22:06:42	COBA Adi	ti abraccio
22:06:53	ZANZARELLI Angelo	grazie fra
10.10.2020		
10:06:13	ZANZARELLI Angelo	**fra buon giorno**
10:07:17	ZANZARELLI Angelo	**dunque 30 mila sono soldi rientrati piu altri 20 mila cuginno anticipo**
10:08:16	ZANZARELLI Angelo	pero fra dico anche che cugino deve rientrare tra nera e bianche un 16 17 mila
10:09:16	ZANZARELLI Angelo	xcio diciamo che e come se non anticipato nulla

10:09:47	ZANZARELLI Angelo	**no so se spiegato bene comunque 50 mila pronti**
10:10:05	ZANZARELLI Angelo	fra di piu no potuto gare
10:11:27	ZANZARELLI Angelo	si fra ti do subito
10:13:27	ZANZARELLI Angelo	**VIA Dante alighieri**
10:15:27	ZANZARELLI Angelo	poi fra adesso pero no so precisobposso dire piubtardi x che deve andare mamma a avvisare ragazzo x dire piu o meno orario
10:17:28	ZANZARELLI Angelo	**lascio pure soldi ragazzo cosi fra mamma no passa piu oggi da lui**
10:17:53	ZANZARELLI Angelo	si fra posso dare numero tra poco
10:18:21	ZANZARELLI Angelo	ok fra un abbraccio
12:25:26	ZANZARELLI Angelo	fra ciao
12:25:50	ZANZARELLI Angelo	**numero 1 via dante alighieri**
12:38:05	ZANZARELLI Angelo	si fra oramai lasciato tutto anzi nemmeno consegnare
12:38:21	ZANZARELLI Angelo	devo x oggi con cugina detto lunedi
12:38:41	ZANZARELLI Angelo	vuoi die di non aspettate nessuno di noi giusto
12:39:11	ZANZARELLI Angelo	pasciato gia soldi mamma
12:39:17	ZANZARELLI Angelo	no capito
12:40:34	ZANZARELLI Angelo	**si si fra fatto dire di lchiudere dipo arrivo officina aperta sta piu o meno detto orario**
12:40:49	ZANZARELLI Angelo	lui arriva ed entra officina soiga ok
12:40:49	COBA Adi	a ok fra va bene
12:42:15	ZANZARELLI Angelo	**entra scarica prende soldi e va via e poi chiude**
12:42:15	ZANZARELLI Angelo	organizzato bene giusto?
12:42:15	ZANZARELLI Angelo	orario x le due piu o meno giusto fra
12:42:45	ZANZARELLI Angelo	x che se dopo le due dico chiudere e x orari previsto faccio aprire nuovamente
12:54:57	COBA Adi (I12OHB)	si fra piu o meno alle 2 sta la
12:55:17	ZANZARELLI Angelo	ok fra a dopo
12:56:54	ZANZARELLI Angelo	a dopo

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

12:56:54	ZANZARELLI Angelo	**tranquillo fra che ragazzo sta li aperto e attento anche x cio tranquilli tutti**
13:04:14	ZANZARELLI Angelo	ok ok fra
13:22:05	ZANZARELLI Angelo	**fra x caso vuoi che faccio controllare entrata paese x cornuti**
13:24:27	COBA Adi	no fra non rischiare
13:25:09	ZANZARELLI Angelo	ok fra come vuoi
14:41:28	ZANZARELLI Angelo	pk ok tutto bene grazie a dio andato via pure
15:23:11	ZANZARELLI Angelo	fra dimenticavo credo che prezzo uguale x che no parlato di prezzo x cio senpre 39 giusto
15:23:23	ZANZARELLI Angelo	fra dimenticavo credo che prezzo uguale x che no parlato di prezzo x cio senpre 39 giusto
15:33:36	COBA Adi	si fra

Dalla chat appena riportata è emerso che già oltre un anno prima dei fatti di cui al **capo A20**, quindi almeno dal mese di ottobre 2020, COBA Adi e ZANZARELLI Angelo avevano individuato nell'officina meccanica ubicata al civico 1 di via Dante Alighieri a Oria, il luogo dove far arrivare e custodire le partite di droga con le quali il sodalizio capeggiato da COBA approvvigionava in maniera stabile il gruppo dedito all'attività di spaccio e riconducibile a ZANZARELLI Angelo, CAPUTI Francesca e MAZZUTI Luisa.

Ulteriori accertamenti hanno consentito di individuare il titolare dell'officina meccanica in PATISSO Francesco, residente a Oria in via Dante Alighieri n.1.

Lo stesso, inoltre, risultava essere in contatto con ZANZARELLI Angelo e il suo gruppo, in quanto in data 3 luglio 2021 è stato controllato dai carabinieri di Oria (Br) mentre era alla guida dell'autovettura Lancia Y targata DF138XB di proprietà della citata CAPUTI Francesca, madre di ZANZARELLI Angelo.

La stessa autovettura Lancia Y, sempre sulla base dei controlli presenti nella banca dati SDI delle FF.PP., è risultata essere nella materiale disponibilità dello stesso ZANZARELLI Angelo, che è stato controllato alla sua guida il 30.04.2022 (seppur senza patente, motivo per cui veniva contravvenzionato), nonché nella disponibilità della citata MAZZUTI Luisa, controllata il 6 marzo 2020 insieme a GIODICE Valentina.

Inoltre, in relazione all'utilizzo dei locali dell'officina meccanica di PATISSO Francesco per ricevere e occultare la sostanza stupefacente del gruppo riconducibile a ZANZARELLI Angelo e ai suoi familiari, un importante riscontro è stato acquisito **in data 3 febbraio 2023**, quando la Guardia di Finanza di Brindisi ha rinvenuto proprio all'interno dei suddetti locali, occultati in un sottoscala, **5 (cinque) panetti di eroina per complessivi 5,5 chilogrammi, oltre a denaro contante e due pistole scacciacani prive di tappo rosso. Tanto che lo stesso nell'occasione è stato arrestato in flagranza di reato.**

Di seguito si riporta uno stralcio del verbale di perquisizione, con l'indicazione dell'eroina rinvenuta.

Nel locale principale:

occultati tra cartoni e pezzi di ricambio in un sottoscala:

- **n. 05 panetti di sostanza stupefacente tipo eroina rispettivamente di 1 Kg. 1,120 il primo e Kg. 1,110 i restanti quattro, pari a complessivi Kg. 5,560** all'interno di due sacchetti di carta;

sopra un banco attrezzi:

- una busta di cellophane contenente una sostanza color beige, risultata essere **Sostanza stupefacente tipo Eroina e quantificata in Grammi 23.50**.

All'interno del locale adibito a studio in una cassetta metallica venivano rinvenuti:

- **Euro 1.900 in tagli da euro 50 n. 28 banconote e da euro 20 n. 25 banconote;**

mentre sulla persona utilizzato dalla parte:

- **N. 01 telefono cellulare marca Samsung tipo A21 avente: IMEI 1: 352792448912721/14 – IMEI 2: 358473488912723/14 e recante n. telefonico 329/4350571 gestore WIND.**

Di seguito si riporta il verbale di arresto.

Guardia di Finanza
COMPAGNIA PRONTO IMPIEGO BRINDISI

VERBALE DI ARRESTO

VERBALIZZANTI

PARTE

PATISSO Francesco, nato a Manduria (TA) il 17.05.1978 e residente in Oria (BR) via Dante Alighieri n. 1, identificato a mezzo patente di guida cat. B nr. U1X6215Z2W rilasciata il 26.05.2017 da MIT UCO.

FATTO

In data 03.02.2023, alle ore 08.15 circa in Oria (BR) Via Dante Alighieri n. 1, sottoscritti militari verbalizzanti in servizio di repressione dei traffici illeciti e dei reati in genere, a seguito di progressi attività info-investigativa ed avendo fondato motivo di ritenere che all'interno dei locali adibiti ad ufficio commerciale nella disponibilità della parte si potessero rinvenire armi o sostanze stupefacenti, ritenendo inoltre di particolare necessità e urgenza (ciò non consentendo di richiedere la preventiva autorizzazione all'A.G., si presentavamo alla parte sopra meglio generalizzata intimandola del controllo a cui doveva essere sottoposti. L'esito fece rilevare quanto sopra.

I verbalizzanti provvedevano immediatamente a informare la parte della facoltà di farsi assistere da un legale o da persona di fiducia, qualora pertanto ne ravvisasse la necessità, e la stessa in merito dichiarava: "intendo farmi assistere da mio legale di fiducia Avv.to Scalpi Leopoldo, del Foro di Brindisi", che immediatamente sul posto.

Per quanto sopra esposto, allo scopo di ricercare tracce e cose pertinenti ogni altro atto risultavano utili, venivano ordinate i verbalizzanti a procedere a perquisizione domiciliare. I militari verbalizzanti, con la costante assistenza della parte e del sopraggiunto Avvocato Scalpi Leopoldo, procedevano a perquisizione del locale costituente officina meccanica, costituita da un grande vano più piccoli adibiti a deposito attrezzi e studio.

Le operazioni di perquisizione, appena iniziate e condotte con ogni rispetto della persona e degli averi della parte e degli intervenuti e senza arrecare danno alcuno a persone o cose, davano **ESITO POSITIVO** consentendo di rinvenire quanto di seguito indicato:

All'interno di una cassetta medica appesa al muro locale adibito a deposito:
- **n. 01 pistola scacciacani** modello 1906 calibro 22 privo di matricola e tappo rosso, marca Menichetti;
- **n. 01 pistola scacciacani** modello MA R 92C calibro 22 privo di matricola e tappo rosso;
- **n. 01 dose di sostanza stupefacente tipo cocaina di grammi 0,6**

Seguito

3° foglio

Operazione durante, all'esito del secondo riscontro positivo, prima di terminare le restanti perquisizioni veniva contattato preliminarmente il P.M. di turno presso la Procura della Repubblica di Brindisi, Dott. Carluccio, che appresa l'entità del reato, **disponeva l'arresto della parte**.

Le operazioni di perquisizione locale terminavano alle ore 11.15 circa e prima di procedere all'accompagnamento del soggetto presso gli uffici del Reparto per procedere agli atti di rito ed alla successiva traduzione in carcere, si procedeva a perquisizione personale, effettuata presso l'abitazione della parte, che condotta nel pieno rispetto della moralità e dignità personali dava esito negativo.
Alle ore 15.10 circa ricontattato nuovamente per comunicare l'esito dell'operazione, lo stesso confermava di procedere all'arresto ed alla traduzione presso la Casa Circondariale di Brindisi, al termine della redazione degli atti di rito.

Si dà altresì atto che i verbalizzanti hanno redatto, separatamente, il verbale di elezione di domicilio di cui all'art.161 c.p.p. e di nomina del difensore.

Prima della traduzione in carcere si procedeva al relativo foto-segnalamento.

Fatto, letto e chiuso alle ore 16.30 del 03.02.2023, il presente verbale, che si compone di nr. 03 fogli viene confermato e sottoscritto dai soli verbalizzanti.

2° foglio

Nel locale principale:

occultati tra cartoni e pezzi di ricambio in un sottoscala:

n. 05 panetti di sostanza stupefacente tipo eroina rispettivamente di 1 Kg. 1,120 il primo e Kg 1,110 i restanti quattro, pari a complessivi Kg. 5,560 all'interno di due sacchetti di carta;

sopra un banco attrezzi:
una busta di cellophane contenente una sostanza color beige, risultata essere **Sostanza stupefacente tipo Eroina e quantificata in Grammi 23.50**.

All'interno del locale adibito a studio in una cassetta metallica venivano rinvenuti:

Euro 1.900 in tagli da euro 50 n. 28 banconote e da euro 20 n. 25 banconote;

mentre sulla persona utilizzato dalla parte:

N. 01 telefono cellulare marca Samsung tipo A21 avente: IMEI 1: 352792448912721/14 – IMEI 2: 358473488912723/14 e recante n. telefonico 329/4350571 gestore WIND

Quanto rinvenuto, trattandosi, indizi di reato di cui all'art. 73 DPR 309/90 Legge 110 del 1975 e stato sottoposto a sequestro, **ex art. 354 c.p.p.** ed opportunamente cautelato verrà custodito a disposizione della competente A.G. presso il Magazzino Reperti della Compagnia in intestazione.

A tal punto per quanto sopra esposto, i militari operanti, hanno invitato la parte, in assoli dagli artt. 96 c.p.p. a nominare un difensore di fiducia e in assenza in merito dichiarava: "intendo nominare l'Avvocato Antocchiatico Pasquale del Foro di Brindisi con studio in Oria (BR) Viale Torre Santa Susanna n. 18 Oria tel. 3356/395461" che pertanto immediatamente contattato telefonicamente dichiarava di non poter presenziare alle operazioni successive e che avrebbe inviato sul posto un collega di studio.
Infatti alle ore 09.05 circa giungeva sul posto l'Avvocato Rizzo Roberto del Foro di Brindisi collega di studio del difensore di fiducia, che presenziava nell'assistenza durante le operazioni.

La parte veniva altresì invitata ai sensi dell'art. 161 c.p.p., a dichiarare o eleggere domicilio per le notificazioni, come da apposito verbale all'uopo redatto.

Pertanto alla ripresa della prima perquisizione domiciliare **alle ore 08.54**, veniva contattato il P.M. di turno presso la Procura della Repubblica di Brindisi Dott. Buccarelli, il quale, appresa la notizia e autorizzando l'estensione della perquisizione nei locali nella disponibilità della parte, informa di contattare il magistrato subentrante Dott. Carluccio, come da verbale di perquisizione ex art. 352 c.p.p.

Alle ore 09.10 si procedeva, allo scopo di ricercare tracce e cose pertinenti il reato, con la costante assistenza della parte e dell'Avvocato Rizzo Roberto dello studio legale Antocchiatico Pasquale, difensore di fiducia nominato, a perquisizione dei seguenti luoghi nella disponibilità della parte ai sensi dell'art. 352 c.p.p.:

- abitazione sita al piano di sopra dell'officina sita in Via Dante Alighieri n. 1/A, composta da tre vani: 1 cucina, 2 bagni e 1 ripostiglio che dava esito negativo;
- n. 1 box sito di fronte all'officina, segnalato dai cani antitraccia e di cui il Patisso deteneva le chiavi di accesso, che dava esito POSITIVO, consentendo di rinvenire: box custodito all'interno di trattore di colore verde:
  - n. 01 scatola con all'interno 1 bilancia di cui la parte deteneva sempre le chiavi di accesso, che dava esito negativo;
- N. 01 garage attiguo all'officina e ubicato in Via XXIV Maggio al civico n. 12 (lo precedo) e nella disponibilità dello stesso, che dava esito negativo.

Alla luce della valutazione complessiva di tali elementi, dunque, è emerso che, analogamente alle condotte documentate tramite l'acquisizione dei contenuti delle chat criptate intercorse tra COBA e ZANZARELLI, riferibili già ad alcuni mesi prima, anche in data

10 dicembre 2021 GANAJ Agron era giunto in via Dante Alighieri a Oria (Br), fermandosi in corrispondenza dell'officina meccanica di PATISSO Francesco, per consegnare a **ZANZARELLI Angelo** i panetti di **eroina** che BUONSANTE Andrea aveva provveduto a caricare a bordo dell'autocarro con cestello **NISSAN Cabstar nel primo pomeriggio a Mola di Bari.**

Alle 18:48 del 10 dicembre 2021, dopo aver sostato in via Dante Alighieri a Oria (Br) appena tre minuti, giusto il tempo di effettuare rapidamente la consegna della busta con all'interno il carico di droga, GANAJ Agron si è rimesso in marcia per far rientro a Mola di Bari dove è giunto alle successive 20:06.

Qualche minuto prima di arrivare, alle 19:57, GANAJ ha contattato telefonicamente[151] BUONSANTE Andrea, per sapere dove avrebbe dovuto lasciare l'autocarro e ricevendo indicazione da quest'ultimo di raggiungere "il deposito".

Da ciò si rileva come i due si siano accordati ffinché BUONSANTE raggiungesse il deposito per aprire il cancello e consentire al complice di parcheggiare il mezzo.

BUONSANTE: *ohu giò!*
GANAJ: *ohu giò! ma il mezzo dove lo vuoi lasciare?*
BUONSANTE: *ehm...al deposito!*
GANAJ: *allora vieni ad aprire che sto a Cozze!*
BUONSANTE: *dove stai?*
GANAJ: *a Cozze!*
BUONSANTE: *ah! okay, okay, ciao!*
GANAJ: *apri così entro de...*

In effetti qualche minuto dopo GANAJ è giunto a Mola in viale Unità d'Italia, in prossimità dell'ingresso del deposito autolinee Chiarelli, in quel momento chiuso[152].

Il servizio di OCP in atto ha documentato in quel momento il sopraggiungere sul posto dell'autovettura Opel Astra monitorata di GANAJ Agron con alla guida BUONSANTE Andrea il quale, dopo essere sceso dal veicolo, ha aperto il cancello dell'autorimessa consentendo a GANAJ di entrare e parcheggiare il mezzo.

Dalla contestuale intercettazione ambientale[153] è emerso che, subito dopo, GANAJ si è posto quindi alla guida della sua autovettura, per riaccompagnare BUONSANTE Andrea a casa, in via Alberotanza a Mola di Bari.

In quei momenti, giunti su via Lungara Porto, BUONSANTE Andrea ha chiesto a GANAJ di farsi lasciare più distante da casa sua, mostrandosi preoccupato dalla presenza di una pattuglia dei carabinieri che aveva poco prima notato nei pressi dell'esercizio commerciale adiacente alla sua abitazione: "***lasciami qua perché stanno i carabinieri lì di fronte al cinese*** *(...) non lo so stanno fermi nella stradina! Dove sta MAO, di fronte! (...) sta uno in macchina e l'altro è andato dentro a MAO... non lo so che cazzo... è meglio evitare!".*

...omissis...

BUONSANTE: ***lasciami qua perché stanno i carabinieri lì di fronte al cinese!***
GANAJ: *e che cazzo mi hai messo a fare qua se stanno loro?*
BUONSANTE: *ah?*

---

151 Progr. n.T.2082 del 10.12.2021 delle ore 19:27:26 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021 **(all. n. 302).**
152 Coordinate 41.053967 - 17.102985
153 Progr. n.1754 del 10.12.2021 delle ore 19:59:39 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1676/21 **(all. n. 303).**

GANAJ: *che mi hai messo a fare da qua...*
BUONSANTE: *no, stanno dai cinesi di casa!*
GANAJ: *che ci stanno a fare?*
BUONSANTE: *non lo so stanno fermi la nella stradina! Dove sta MAO, di fronte!*
GANAJ: ***ma è un posto di blocco?***
BUONSANTE: ***eh... sta uno in macchina e l'altro è andato dentro a MAO...non lo so che cazzo...è meglio evitare!***
GANAJ: *(inc)*
BUONSANTE: *e no, da qua ti trovavi direttamente...*
GANAJ: *me ne devo andare a casa, mi devo fare la doccia!*

...omissis...

Alla luce delle considerazioni innanzi illustrate, pertanto, in uno con gli elementi emersi con riferimento al **capo A21 al capo A19**, devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **GANAJ Agron, appellato "Marco", BUONSANTE Nicola Andrea e MONTEDORO Giovanni** per la **cessione di un quantitativo imprecisato di eroina a ZANZARELLI Angelo avvenuta in data 10 dicembre 2021.**

In particolare, quanto alla tipologia di sostanza stupefacente ceduta, l'individuazione con **l'eroina** si trae da quanto emerso con riferimento alle precedenti condotte e, segnatamente, al capo di incolpazione provvisoria **A19,** oltre che da quanto emerso con riferimento al **luogo di consegna, l'officina meccanica di PATISSO Francesco, in rapporti con ZANZARELLI e arrestato in flagranza di reato per la detenzione di eroina il 3 febbraio 2023: il che dimostra la sistematicità del traffico di eroina.**

La presenza di GANAJ presso l'abitazione di BUONSANTE a Mola di Bari nel momento in cui i due hanno intrapreso il viaggio per la consegna di **eroina** è documentata dalle celle agganciate nell'occasione.

Inoltre, sull'identificazione del narcotico si osserva che, qualche giorno dopo che erano stati registrati gli spostamenti **di BUONSANTE presso l'abitazione di MONTEDORO il giorno prima del trasporto, da parte dello stesso MONTEDORO, in data 10.12.2021, della busta contenente il narcotico da Noicattaro a Mola di Bari, presso l'abitazione di BUONSANTE e, da qui, sino ad Oria, presso l'officina meccanica in via Dante Alighieri, n. 1, nella disponibilità di ZANZARELLI, lo stesso MONTEDORO, il 10 gennaio 2022, è stato arrestato in flagranza in quanto trovato in possesso proprio di eroina.**

Gli accertamenti tecnici eseguiti sulla sostanza stupefacente non lasciano dubbi sulla sua tipologia.

In tale contesto indubbia è la prova del contributo di **GANAJ Agron,** il quale, in una conversazione intercettata in data 8.12.2021 con un collega ha fatto riferimento a degli impegni; il giorno dopo, tramite le telecamere installate nei pressi dell'abitazione di MONTEDORO, **è stata registrata la presenza di GANAJ dapprima a Mola di Bari e poi presso l'abitazione di MONTEDORO, in via Raffaello Sanzio a Noicattaro, ove si è trattenuto per 3 ore (dalle ore 18.00 circa alle 21.00): ciò, dopo che MONTEDORO aveva avvisato BUONSANTE dell'esigenza di GANAJ di incontrarlo poiché era *"pronto"*. Quindi, GANAJ si è spostato a Mola di Bari, ove risiede BUONSANTE, incontrando proprio quest'ultimo.**

L'incontro tra GANAJ e BUONSANTE è documentato dalle celle impegnate dalle loro utenze, oltre che dalle immagini registrate dalle telecamere dell'esercizio commerciale "SPESA FACILE".

L'incontro tra MONTEDORO e BUONSANTE presso il bar di quest'ultimo è documentato dalle intercettazioni.

Quindi, è stata registrata la presenza di **GANAJ Agron** presso l'abitazione di **BUONSANTE Andrea Nicola a Mola di Bari, in via Alberotanza.** Ed invero, ciò è emerso dalle celle agganciate dalle utenze in uso agli stessi, oltre che dalle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza dell'esercizio commerciale SPESA FACILE ubicato in via Alberotanza a Mola di Bari, 17, nelle immediate vicinanze dell'abitazione di **BUONSANTE Andrea.**

A quel punto, dalle conversazioni intercettate è emerso che **BUONSANTE e MONTEDORO si erano accordati per effettuare il trasferimento dell'eroina dall'abitazione di quest'ultimo a quella di BUONSANTE l'indomani mattina, in quanto, qualora lo avessero fatto di sera sarebbe stato più rischioso.**

L'indomani mattina le celle impegnate da MONTEDORO e BUONSANTE, il tenore delle chiamate captate e le immagini registrate dalle telecamere dell'esercizio commerciale "SPESA FACILE" hanno documentato dapprima l'arrivo di MONTEDORO a Mola di Bari presso l'abitazione di **BUONSANTE e, poco dopo, lo spostamento di una busta di colore rosso presso l'autocarro con cestello condotto da GANAJ.**

Alle ore 04:20, **MONTEDORO** ha contattato[154] telefonicamente BUONSANTE per avvertirlo che a breve si sarebbe mosso e che, giunto a Mola di Bari presso la sua abitazione, gli avrebbe fatto uno squillo: "***uagliò!*** (...) ***ti sei svegliato?*** (...) ***eh! mo, mo il tempo che mi vesto*** (...) ***ti faccio lo squillo... capi'?***".

Alle **ore 04:57 del 10.12.2021,** poi, l'autovettura Volkswagen Golf di **MONTEDORO** è giunta in via Alberotanza; quindi, il conducente ha parcheggiato in retromarcia all'interno del cortile dell'abitazione di **BUONSANTE Andrea**, dove **si è trattenuto per pochi minuti**.

I due, come emerge dalla conversazione intercettata, si sono accordati per non riferire a GANAJ che lo spostamento dell'eroina era stato effettuato da MONTEDORO presso l'abitazione di BUONSANTE proprio la mattina del 10/12/2021, concordando altra versione e, cioè, che si era recato BUONSANTE presso l'abitazione di MONTEDORO per prelevare la sostanza stupefacente.

Nel pomeriggio le immagini del sistema di videosorveglianza dell'esercizio commerciale "SPESA FACILE" hanno consentito di documentare **l'arrivo dell'autocarro con cestello noleggiato – che, come preannunciato da BUONSANTE nel corso di un'intercettazione del 9/12/2021, sarebbe stato disponibile dopo il suo noleggio dal pomeriggio del giorno successivo -** presso l'abitazione di BUONSANTE alle successive **ore 14:50**, condotto da un operaio che ha parcheggiato il mezzo su via Alberotanza, in prossimità dell'incrocio con via Lecce.

Pochi minuti dopo, **alle ore 14:57 le stesse telecamere hanno inquadrato BUONSANTE Andrea mentre usciva a piedi dalla propria abitazione, mantenendo con entrambe le mani una voluminosa busta di colore rosso**. I filmati hanno consentito, infatti, di osservare **BUONSANTE** mentre si avvicinava al mezzo e, accedendo dallo sportello del lato guida, riporre all'interno della cabina il **pacco rosso**, intrattenendosi per qualche minuto nei pressi dell'autocarro, prima di fare rientro presso la propria abitazione.

---

[154] Progr. n.T.2016 del 10.12.2021 delle ore 23:09:01 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021 **(all. n. 299).**

Ore 14:57 (ora reale) del 10.12.2021

Telecamera su via Alberotanza, dir. Corso Giuseppe di Vagno – Mola di Bari.

BUONSANTE Andrea esce dalla propria abitazione e, mantenendo con entrambe le mani una busta in plastica di colore rosso – evidentemente piena – percorre via Alberotanza dirigendosi verso l'autocarro con cestello parcheggiato a pochi metri di distanza, all'incrocio con via Lecce



Quindi, due ore dopo, alle ore 17:05, **GANAJ** ha raggiunto a bordo della sua OPEL Astra monitorata l'abitazione di **BUONSANTE Andrea** a Mola di Bari, incontrando proprio BUONSANTE in strada, su via Alberotanza, in corrispondenza dell'intersezione con via Lecce.

Nella circostanza, come documentato dal breve scambio di battute intercettato[155] tra i due, nonché dalla telecamera esterna dell'esercizio commerciale SPESA FACILE, ubicato proprio in corrispondenza dell'incrocio, **GANAJ** si è affiancato con la propria autovettura all'autocarro con cestello, di proprietà di **BUONSANTE**, parcheggiato sulla strada.

In seguito, le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza di tale esercizi commerciale hanno documentato lo spostamento di **GANAJ** a bordo **dell'autocarro con cestello NISSAN di BUONSANTE, pedinato dalla PG:** il servizio di osservazione, controllo e pedinamento attuato dalla polizia giudiziaria in concomitanza con i movimenti effettuati dall'autocarro con cestello hanno documentato il suo spostamento da **Mola di Bari** ad **Oria (Br), ove lo stesso si è fermato dinanzi all'officina meccanica ubicata in via Dante Alighieri n.1**.

I dati provenienti dal sistema di localizzazione **GPS** dell'autocarro con cestello utilizzato da **GANAJ** per trasportare la droga hanno attestato la sosta di pochi minuti **ad Oria (Br) presso l'officina meccanica di via Dante Alighieri n.1;** quindi, GANAJ è rientrato a Mola di Bari.

Dunque, indubbia è la prova del concorso di GANAJ, il quale in prima persona ha fornito il proprio diretto contributo, provvedendo a **trasportare** la sostanza stupefacente sino ad **Oria**, a bordo dell'**autocarro in uso a BUONSANTE,** ove quest'ultimo aveva riposto **nel pomeriggio dello stesso giorno una busta rossa contenente la sostanza stupefacente.**

Tale circostanza è ulteriormente corroborata dai dati tratti dal sistema di **localizzazione GPS dell'autocarro con cestello utilizzato da BUONSANTE** per trasportare la droga.

Indubbia è la prova anche del contributo di **BUONSANTE e MONTEDORO,** avendo quest'ultimo **nella prima mattina del 10 dicembre 2021 trasportato l'eroina dalla propria abitazione, ove il giorno prima GANAJ si era trattenuto per circa 3 ore, presso l'abitazione di BUONSANTE, il quale si è occupato di rientrare in possesso dell'autocarro allo stesso in uso, dato in noleggio, facendolo giungere nel pomeriggio del 10 dicembre 2021 presso la sua abitazione e affidandolo, in seguito, a GANAJ, dopo aver riposto al suo interno una busta rossa contenente l'eroina.**

[155] Progr. n.1751 del 10.12.2021 delle ore 16:44:03 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1676/21 **(all. n. 301).**

Tali elementi, in uno con la perquisizione effettuata dalla Squadra Mobile di Lecce, in data **10 gennaio 2022** presso l'abitazione di MONTEDORO, all'esito della quale quest'ultimo è stato tratto in arresto in flagranza di reato per la detenzione di **11,9 kg. di eroina**, consente di ritenere provata, sotto il profilo della gravità indiziaria, la circostanza che **il precedente 10 dicembre 2021 GANAJ Agron abbiano incontrato tanto ZANZARELLI, presso l'officina meccanica in via Dante Alighieri, n. 1, per la cessione – come emerso, peraltro, in precedenza – di eroina.**

I dati acquisiti dai tabulati telefonici delle utenze in uso a MONTEDORO, GANAJ e BUONSANTE dimostrano gli incontri, dapprima tra BUONSANTE e GANAJ, poi tra quest'ultimo e MONTEDORO presso l'abitazione dello stesso e, in seguito, il trasferimento di MONTEDORO presso l'abitazione di BUONSANTE nel primo mattino del 10 dicembre 2021 e l'arrivo di GANAJ presso tale abitazione a Mola di Bari nel pomeriggio dello stesso giorno. Da qui GANAJ ha raggiunto Oria a bordo dell'autocarro con cestello **per trasportare e consegnare l'eroina.**

Tali circostanze non consentono di dubitare sull'avvenuta consegna dell'eroina: ciò si trae dalla consequenzialità spaziale e cronologica degli spostamenti: la natura illecita dell'attività esercitata da GANAJ presso l'abitazione di MONTEDORO Giovanni, da identificarsi con la lavorazione e il confezionamento del narcotico, d'altronde, si trae dalla circostanza che lo stesso si è trattenuto qui per 3 ore il giorno prima del suo spostamento per Oria, dopo aver riferito ad un collega di essere "impegnato", nonché da quanto accertato pochi giorni dopo, segnatamente un mese dopo, allorché, esattamente in data 10 gennaio 2022, MONTEDORO è stato arrestato in flagranza in quanto colto in possesso di eroina all'interno della medesima abitazione.

Lo stesso ZANZARELLI in precedenza aveva beneficiato della consegna di analoga sostanza stupefacente ad Oria presso la medesima officina.

Né vi sono dubbi, dunque, sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **GANAJ Agron e MONTEDORO Giovanni,** in quanto essi hanno lavorato e detenuto la sostanza stupefacente presso l'abitazione di MONTEDORO: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte dei tre indagati.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a BUONSANTE, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che egli ha provveduto al suo trasferimento presso l'autocarro utilizzato da GANAJ per il trasporto ad Oria, dopo essersi accordato con MONTEDORO, affinché questi la spostasse dalla sua abitazione all'abitazione di BUONSANTE.

La presenza nei luoghi in cui è avvenuta la consegna del narcotico da parte di GANAJ è documentata dalle celle agganciate dagli stessi in data 10 dicembre 2021, **oltre che dalla localizzazione tramite GPS dei movimenti dell'autocarro e dai servizi di osservazione predisposti dalla PG.**

Peraltro, è emerso, riportando quando in precedenza illustrato, che il gruppo facente capo a COBA, dopo la perquisizione effettuata sull'auto di GANAJ ha predisposto la consegna

del narcotico tramite il "camion" di BUONSANTE, modello NISSAN, con cestello Cabstar; ciò, all'evidente scopo di evitare controlli da parte delle forze dell'ordine.

Difatti, è emerso come BUONSANTE abbia dato la propria disponibilità per occultare la sostanza stupefacente presso la sua abitazione dopo il sequestro delle telecamere presso l'abitazione dei coniugi RONGHI-GILIBERTI e, in seguito, abbia dato la propria disponibilità ad utilizzare il **proprio autocarro per il trasporto e la cessione del narcotico** dopo la perquisizione nei confronti di GANAJ.

Analoghe considerazioni valgono per il delitto di **cessione**, mediante consegna materiale all'acquirente, **ZANZARELLI Angelo**.

ZANZARELLI Angelo, invero, è stato **scarcerato dalla Casa Circondariale di Brindisi in data 3.10.2021** e sottoposto alla misura della **Sorveglianza Speciale con obbligo di Soggiorno presso l'abitazione di residenza**, ubicata a Oria (Br) in via Manduria Km.1 dal successivo 12.10.2021.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che *"In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine"* (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni intercettate la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **eroina**, **ceduta** a ZANZARELLI, in quanto GANAJ e MONTEDORO ne avevano acquisito la disponibilità materiale e, quindi, il potere dispositivo qualche giorno prima: sul punto si richiama il commento intercettato in data 8.12.2021 di MONTEDORO, il quale ha invitato BUONSANTE a informare GANAJ, oltre che la circostanza che GANAJ è rimasto circa 3 ore presso l'abitazione di MONTEDORO il giorno prima dello spostamento del narcotico ad Oria.

Con riferimento a ZANZARELLI, è dimostrata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di **acquisto di un quantitativo imprecisato di eroina,** ai fini della successiva cessione.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo

indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, anche alla luce delle conversazioni precedenti all'incontro documentato e dei movimenti registrati dal mezzo utilizzato per la consegna, nonché alla luce degli accertamenti successivamente svolti presso l'abitazione di MONTEDORO e nei confronti di PATISSO Francesco, titolare dell'**officina meccanica in via Dante Alighieri ad Oria**, arrestati in flagranza di reato per il possesso di **eroina,** si trae la prova della disponibilità di eroina e dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna all'**acquirente di eroina.** Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale quantitativo, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, nonché alla luce dei riferimenti da parte di ZANZARELLI, documentati nelle precedenti occasioni, alla necessità di acquisire la disponibilità di altri quantitativi di **eroina**.

Ne consegue che devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **GANAJ Agron, MONTEDORO Giovanni, BUONSANTE Andrea Nicola e ZANZARELLI Angelo** per i delitti di cui al **capo A20,** con riferimento alla **cessione e al conseguente acquisto illecito di eroina effettuato da quest'ultimo in data 10 dicembre 2021 ad Oria, ove il corriere, GANAJ, la ha trasportata, dopo averla detenuta presso l'abitazione di MONTEDORO, a bordo dell'autocarro di proprietà di BUONSANTE; con contestuale detenzione in capo a ZANZARELLI, avendo egli esercitato un potere dispositivo di fatto sulla sostanza acquistata.**

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che il corriere **GANAJ** ha **trasportato** il narcotico, dopo averlo **detenuto e lavorato presso l'abitazione di MONTEDORO a Noicattaro, prelevando dall'abitazione di BUONSANTE a Mola di Bari l'autocarro, al cui interno quest'ultimo aveva riposto la busta contenente il narcotico e, in seguito, in data 10.12.2021, si è recato ad Oria presso il consueto luogo individuato per la consegna della droga, l'officina meccanica di PATISSO Francesco, dove egli ha incontrato l'acquirente ZANZARELLI o, comunque, un addetto dallo stesso designato, con ogni evidenza, dopo aver programmato tale "viaggio", oltre che la consegna del narcotico.**

Dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

4.24. Capo A21

COBA Adi, GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola:

A21) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, importavano, detenevano e trasportavano in Italia un ingente quantitativo di sostanza stupefacente del tipo **eroina per complessivi Kg. 24,850,** di cui una parte **(kg. 11,9) già**

"tagliata" e confezionata in panetti 24 di circa mezzo chilogrammo cadauno e la restante parte **(kg. 12,950) ancora "pura"**.

In particolare **GANAJ Agron**, ricevuta presso l'abitazione di **MONTEDORO** a Noicattaro (Ba) la sostanza stupefacente inviatagli dall'Albania da **COBA Adi** nell'ambito delle dinamiche associative cui era partecipe, provvedeva in parte a tagliarla e a confezionarla in panetti, lasciando occultato all'interno dell'abitazione di **MONTEDORO** il restante quantitativo di eroina pura.

La droga, tagliata e suddivisa in **24 panetti per complessivi 11,9 chilogrammi**, veniva trasportata da **MONTEDORO Giovanni** a bordo della propria **autovettura Volkswagen Golf tg.FC613AS**, diretto a casa di **BUONSANTE Andrea** a Mola di Bari, al quale avrebbe dovuto consegnarla per il successivo trasferimento agli acquirenti. La successiva cessione non si realizzava poiché, durante il trasporto, sul tratto stradale SP 117 tra Noicattaro (Ba) e Mola di Bari, personale dell'Arma dei Carabinieri fermava e controllava l'autovettura condotta da **MONTEDORO Giovanni**, sequestrando la sostanza stupefacente riposta all'interno del bagagliaio dell'autovettura. L'estensione della perquisizione presso l'abitazione consentiva di rinvenire l'ulteriore quantitativo di eroina (pura), nonché attrezzatura specificatamente utilizzata per la lavorazione e il confezionamento in panetti della stessa sostanza stupefacente.

Con l'arresto in flagranza di reato di MONTEDORO Giovanni, operato a Mola di Bari il 10.01.2022 e il **sequestro della sostanza stupefacente cui al presente capo d'imputazione** (P.P. 217/22 Procura Bari).

In Mola di Bari (Ba), Noicattaro (Ba) e Albania, tra il 9 e 10 gennaio 2022.

***

Al **capo A21** sono contestati a **COBA Adi, GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea Nicola** i delitti di importazione dall'Albania, detenzione e trasporto in Italia di un ingente quantitativo di **eroina, di 24,850 chili, di cui in parte, 11,9 kg, già "tagliata", detenuta presso l'abitazione di MONTEDORO, arrestato in flagranza, e la restante parte, di 12,950 kg, "pura", tra il 9 e il 10 gennaio 2022.**

Con l'aggravante del concorso di tre persone e dell'ingente quantità, di cui all'art. 73, comma 6, 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990.

Gli elementi a loro carico si traggono dal tenore delle conversazioni intercettate, oltre che dalla visione delle immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza, dalla localizzazione delle utenze degli indagati mediante GPS, dalla localizzazione tramite GPS installato a bordo dell'autocarro con cestello "Cabstar" di BUONSANTE Andrea Nicola e dall'acquisizione dei dati del traffico telefonico delle utenze degli stessi indagati.

Si veda alle pp. 897 ss. della richiesta di misura cautelare.

Al fine di esporre gli elementi acquisiti con riferimento a tale condotta, occorre prendere le mosse dagli elementi acquisiti dalle conversazioni registrate tramite intercettazione telematica attiva sul telefono di **MONTEDORO Giovanni**, a distanza di circa un mese, il **4 gennaio 2022**.

Nell'occasione, infatti, è stata captata[156], una conversazione intercorsa con **BUONSANTE Andrea**, nel corso della quale quest'ultimo ha specificato che, mentre in occasione delle precedenti consegne di stupefacente aveva accompagnato lui stesso **GANAJ**, viaggiando a bordo dell'autocarro con cestello, nell'ultimo periodo per far fronte agli impegni derivanti dalla gestione del bar si era limitato a metterglielo a disposizione, ricevendo in cambio la somma di 100 euro per ogni viaggio: "***prima andavo con lui... pigliavo*** (...) ***mò il viaggio se lo fa lui da solo gli dò il mezzo, mi da 100 euro, l'altra***

[156] Progr. n.14 del 04.01.2022 delle ore 19:05:02 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. n. 304).**

volta mi diede 100 euro (...) ***il camion (...) ha preso 100 euro e mi ha dato 100 euro*** (...) ***siccome... sono impegnato al bar...***".

Di analogo tenore il contenuto delle conversazioni[157] captate qualche giorno dopo, l'**8 gennaio 2022**, tra **MONTEDORO Giovanni** e **GANAJ Agron**, proprio in relazione alla partecipazione di **BUONSANTE Andrea** alle dinamiche criminali del sodalizio.

In particolare, durante la lavorazione dello stupefacente a casa di **MONTEDORO**, **GANAJ Agron** ha fatto osservazioni sul comportamento meno partecipativo di **BUONSANTE**, nonostante lo stesso avesse necessità di reperire denaro per far fronte alle esposizioni debitorie dovute in particolare all'apertura del bar.

Nella circostanza GANAJ ha specificato che in passato **BUONSANTE** lo aveva accompagnato in occasione delle consegne di droga, motivo per cui aveva diviso equamente con lui il compenso, cosa che però non era possibile adesso atteso che GANAJ effettuava le consegne da solo: "***i problemi te li devi risolvere tu a modo tuo... se vuoi guadagnare di più! Comunque io una parte te li do pure quando vado da solo col mezzo suo, però non è che posso dividere. Poi questa cosa gliel'avevo detto prima: se vieni con me, ciò che prendo dividiamo... togliamo le spese del gasolio, ciò che rimane, dividiamo. Ho sempre diviso con lui. Pure tante volte, è venuto con me a poco, gli ho sempre dato qualcosa senza far niente, senza portare niente, senza far niente... mo lui se ne andato a prendere i soldi... l'ho trattato bene... Lui non poteva aprire il Bar perché non aveva i soldi per comprare le porte, le porte dell'interno del bagno e gliel'ho comprate io, tutte e tre*** (...) ***tanta altra cose ho regalato senza guardare gli interessi. Però, come si dice, una mano lava sempre l'altra, non è quello il problema... però deve essere più attivo sul posto di lavoro... se vuoi guadagnare di più*** (...) ***non è bello solamente quando hai da prendere, devi essere presente anche quando non hai da prendere*** (...) ***per dire ho guadagnato 2000 euro, cosa ho fatto io... gli dato 1000 euro, non gli ho dato 500 euro ... perché non guardo quello che ha fatto ... magari no. Non dico che non mi ha aiutato, mi ha aiutato pure molto***".

Di seguito si riporta il contenuto della conversazione intercettata.

...omissis...
(progressivo n.234)

GANAJ: *per il fatto (inc) e mo si trova bloccato per l'esame... non è colpa mia, i problemi te li devi risolvere tu a modo tuo... se vuoi guadagnare di più!* ***Comunque io una parte te li do pure quando vado da solo col mezzo suo, però non è che posso dividere.*** *Poi questa cosa gliel'avevo detto prima:* ***se vieni con me, ciò che prendo dividiamo... togliamo le spese del gasolio, ciò che rimane, dividiamo. Ho sempre diviso con lui. Pure tante volte, è venuto con me a poco, gli ho sempre dato qualcosa senza far niente, senza portare niente, senza far niente... mo lui se ne andato a prendere i soldi... l'ho trattato bene...*** *Lui non poteva aprire il Bar perché non aveva i soldi per comprare le porte, le porte dell'interno del bagno e gliel'ho comprate io, tutte e tre, nel Bar è un regalo. Però io più di tanto che cosa ci posso fare!*

MONTEDORO: *no sinceramente è già assai quello che hai fatto!*

[157] Progg. nn. 234, 280 e 281 del 08.01.2022 rispettivamente delle ore 12:01:08, 17:10:56 e 17:16:04 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. nn. 305, 306 e 307).**

GANAJ: *tanta altra cose ho regalato senza guardare gli interessi. Però, come si dice, una mano lava sempre l'altra, non è quello il problema...* ***però deve essere più attivo sul posto di lavoro... se vuoi guadagnare di più****, perché se prendi fiducia di più, l'altro pure se ti deve dare 100, ti da 150, 200...*

MONTEDORO: *te li dà con piacere...*

GANAJ: *e certo... e quello che gli ho detto... però, secondo me, da un orecchio gli entra dall'altro gli esce. Perché con tutti questi discorsi, lo fa...* ***non è bello solamente quando hai da prendere, devi essere presente anche quando non hai da prendere*** *e lui lo sa bene quanto hanno fatto ieri questi e continua a fare, non è oggi, non è domani, non è dopodomani (inc) questo è per te. Funziona così! E' la stessa cosa come lavori tu, se tu non fai qualcosa in più, il maestro dice: "sì, tanto da'" capito?*

...omissis...

(progressivo n.280)

GANAJ: ***i soldi piacciono a tutti, i soldi piacciono a tutti che tutti li guadagnano, però*** *(inc.) volontà...* ***tu mi salvi il culo a me e io ti salvo a te... così è!*** *Cioè da solo non si fa niente... abbiamo sempre bisogno di qualcuno affianco, però quel qualcuno affianco deve essere attivo, attivo e attento...*

MONTEDORO: *pure 500 euro (inc.) non è che dice che è... lo ha il tempo! Eeeh non gli interessa un cazzo, come hai dato i soldi li vuole e basta...*

GANAJ: *e però deve capire quante volte gli ho salvato il culo, io gli ho dato tutto (inc.) però se io mi metto a disposizione...*

MONTEDORO: *pure tu*

GANAJ: *...metti,* ***che poi strada facendo le cose buone vengono sempre...*** *quando sta una cosa in più (inc.) è così! Prima pensa di... di essere a posto... sistemato, ordinato... poi i soldi vengono da solì... non vengono questa volta, non vengono la prossima volta...*

MONTEDORO: *vengono.*

GANAJ: *...l'altra volta ...che coprono anche questa, funziona così!*

...omissis...

GANAJ: ***lui deve capire che sta anche tanto in debito fino ad ora con il mezzo, con il bar***

MONTEDORO: *poi tutti insieme*

GANAJ: *tutti insieme... cioè se è lui al posto suo pensavo di più*

MONTEDORO: *(inc.) i soldi (inc.) ma io non è che sto rifiutando, come se mi hai detto di lavorare...*

...omissis...

GANAJ: *e ma questo, come a me ...* ***tu mi vedi a me, sto mai fermo?...***

MONTEDORO: *no... non è che io me ne approfitto perché (inc.)*

...omissis...

(progressivo n.281)

GANAJ: ***per dire ho guadagnato 2000 euro, cosa ho fatto io... gli dato 1000 euro, non gli ho dato 500 euro... perché non guardo quello che ha fatto... magari no. Non dico che non mi ha aiutato, mi ha aiutato pure molto*** *(inc.)*

MONTEDORO: *per quel fatto si mette a disposizione, non è che uno un tipooo*

GANAJ: *però mi piace pure lavorare al meglio, gestire meglio*

...omissis...

Tanto premesso, dall'attività d'intercettazione è emerso che il gruppo era in procinto di attuare un ulteriore trasferimento di droga, dopo averla ricevuta e tagliata con le medesime modalità documentate in occasione della consegna attuata ad Oria il precedente 10 dicembre 2021.

Al riguardo è emerso che, in occasione delle festività natalizie del 2021, **GANAJ Agron** si era recato per alcuni giorni in Albania, rientrando in Italia insieme ai propri familiari, la moglie Marcela e il figlio Aron, la mattina del **7 gennaio 2022**.

Nel frattempo, a partire dal **4 gennaio 2021**, l'intercettazione telefonica delle utenze in uso a **BUONSANTE Andrea** ed a **MONTEDORO Giovanni**, nonché l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare in uso a quest'ultimo, hanno consentito di captare alcuni movimenti e conversazioni tra i due da cui era emerso come fosse imminente l'arrivo, presso l'abitazione di **MONTEDORO** a Noicattaro, di un nuovo carico di sostanza stupefacente, inviato nell'ambito del sodalizio.

Infatti, alle ore 05:21 del **4 gennaio 2022**, **BUONSANTE Andrea** ha contattato[158] telefonicamente **MONTEDORO Giovanni** il quale, già pronto per uscire, gli ha riferito che lo avrebbe raggiunto a casa di lì a breve: "***Andrè*** (...) ***ouh, ti sei svegliato?*** (...) ***io mo il tempo che mi metto il giubbotto e vengo*** (...) ***mi aspetti a casa tua?***".

MONTEDORO: *Andrè*
BUONSANTE: *oh*
MONTEDORO: *ouh, ti sei svegliato?*
BUONSANTE: *si*
MONTEDORO: *io mo il tempo che mi metto il giubbotto e vengo*
BUONSANTE: *va bene, ok*
MONTEDORO: *mi aspetti a casa tua?*
BUONSANTE: *si*
MONTEDORO: *eh, ciao*
BUONSANTE: *ciao*

In effetti, il servizio di positioning attivo sull'utenza monitorata di **MONTEDORO** ne ha attestato la presenza, alle successive ore 05:44, su Mola di Bari, in un area comprendente l'abitazione di **BUONSANTE Andrea**, ubicata in via Alberotanza, da cui si è allontanato già alla successiva rilevazione delle ore 5:59, quando è stato localizzato nuovamente su Noicattaro.

La circostanza di un incontro fugace tra i due, effettuato per di più alle prime luci dell'alba, già di per sé è indicativa della necessità di definire, di persona e a stretto giro, aspetti e modalità relative alle dinamiche criminali nell'ambito delle quali i due indagati erano pienamente inseriti.

Quello stesso pomeriggio, inoltre, il servizio di positioning sull'utenza di **MONTEDORO** ne ha attestato nuovamente la presenza a Mola di Bari, sempre su un'area comprendente l'abitazione ed il bar di **BUONSANTE Andrea**, ma questa volta per un lasso di tempo maggiore, ovvero dalle 17:15 alle 20:31, compatibilmente con la loro presenza insieme.

---

[158] Progr. n. 503 del 04.01.2022 delle ore 05:21:10 Intercettazione telefonica dell'utenza **3484435206** intestata ed in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2241/2021 **(all. n. 308).**

Nell'occasione infatti, l'intercettazione telematica attiva sul telefono di **MONTEDORO** ha consentito di captare alcuni passaggi dei dialoghi intercorsi tra i due, confermando a pieno l'ipotesi che avessero ad oggetto le condotte attinenti i traffici di droga dagli stessi realizzati con la complicità di **GANAJ Agron**, nell'ambito del sodalizio capeggiato da COBA Adi.

In particolare, nel corso del dialogo intercettato[159] a partire dalle ore 19:00, all'interno del bar di **BUONSANTE** a Mola di Bari, è emerso che quest'ultimo avrebbe dovuto occultare a casa di **MONTEDORO** a Noicattaro la sostanza stupefacente. A tal fine MONTEDORO, il quale nella circostanza non sarebbe stato presente perché impegnato al lavoro, gli ha dato indicazione affinché la nascondesse fra il materiale edile, aggiungendo che avrebbe provveduto a "sistemarla" lui in un secondo momento: "...***tu mettila vicino al materiale che poi me la sistemo io...***".

Nel prosieguo[160], a riprova che la conversazione tra i due fosse attinente ad una imminente movimentazione di droga, è stato captato un passaggio molto importante in cui **BUONSANTE** ha chiarito che, mentre in occasione delle precedenti consegne di stupefacente aveva accompagnato lui stesso **GANAJ**, viaggiando a bordo dell'autocarro con cestello, ultimamente per far fronte agli impegni derivanti dalla gestione del bar si è limitato a mettergli a disposizione il mezzo, ricevendo in cambio la somma di 100 euro: "***"prima andavo con lui ...pigliavo...*** (...) ***mò il viaggio se lo fa lui da solo gli dò il mezzo, mi da 100 euro, l'altra volta mi diede 100 euro*** (...) ***il camion (...) ha preso 100 euro e mi ha dato 100 euro*** (...) ***siccome... sono impegnato al bar...***".

Tali circostanze hanno confermato ulteriormente quanto già documentato in ordine al **sistematico utilizzo dell'autocarro NISSAN Cabstar di proprietà di BUONSANTE Andrea per effettuare le consegne di sostanza stupefacente**, dopo che la stessa era stata tagliata e confezionata in panetti all'interno dell'abitazione di **MONTEDORO**, presso cui veniva recapitata direttamente con la mediazione di **BUONSANTE**.

...omissis...

MONTEDORO:	*tu mettila vicino al materiale che poi me la sistemo io* ...(voci di altre persone che si trovano nel bar) *...la a quello... (inc) ...*
BUONSANTE:	*(inc)*
MONTEDORO:	*sta "bunariello" (inc)...*
BUONSANTE:	*lo so però (inc)*
MONTEDORO:	*(inc)*

...omissis...

(progressivo n.14)

BUONSANTE:	***prima andavo con lui ...pigliavo...****(inc)* ***mò il viaggio se lo fa lui da solo gli dò il mezzo, mi da 100 euro, l'altra volta mi diede 100 euro...***
MONTEDORO:	*ah 100 euro...*
BUONSANTE:	*(inc)* ***il camion ...*** *(inc)* ***ha preso 100 euro e mi ha dato 100 euro...***
MONTEDORO:	*va bene ma lui lo disse...disse: mò Andrea è con il bar...(inc) ... me lo disse già ... ma io mò gli sono (inc) una cosa (inc) ... tra lavoro e casa (inc)*
BUONSANTE:	***siccome ... sono impegnato al bar*** *... e ... (inc) diglielo ...*

[159] Progr. n.13 del 04.01.2022 delle ore 19:00:01 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. n. 309).**

[160] Progr. n.14 del 04.01.2022 delle ore 19:05:02 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. n. 310).**

MONTEDORO: appena finisci di lavorare (inc)

...omissis...

Alla luce di quanto documentato tramite le intercettazioni, i dati dei tabulati del traffico telefonico e la localizzazione mediante GPS dell'autocarro con cestello "Cabstar", si desume che **5 gennaio 2022** era giunto presso l'abitazione di **MONTEDORO Giovanni**, in via Sanzio a Noicattaro, trasportata da un corriere al momento non identificato, **un carico di eroina pura**; ad attenderlo vi era **BUONSANTE Andrea**, con il compito di riceverla e riporla all'interno dell'abitazione.

Quest'ultimo infatti, alle ore 12:03, è arrivato in via Sanzio a Noicattaro a bordo della propria autovettura LANCIA Y su cui era installato un sistema di localizzazione GPS[161], fermandosi in prossimità dell'abitazione di **MONTEDORO**.

Durante l'attesa, alle 12:18, **BUONSANTE** ha effettuato un primo tentativo di videochiamata su WhatsApp verso l'utenza di **MONTEDORO**, che nel frattempo si trovava al lavoro, la quale è stata documentata dall'acquisizione di screenshot[162] tramite intercettazione telematica attiva sul cellulare di quest'ultimo. Un secondo tentativo si è registrato alle successive 12:52, anche in questo caso senza risposta.

Immediatamente dopo, alle 12:19, **BUONSANTE** ha contattato[163] la fidanzata, PANZA Alessandra, alla quale, mentendo, ha riferito di trovarsi a Triggiano in attesa di chiarire una non precisata questione per la quale ha riferito di essere stato convocato: ***"...e mo sto facendo la fila qua a Triggiano*** (...) ***chissà che cazzo vogliono questi che mi hanno chiamato***".

La medesima giustificazione **BUONSANTE** la ha fornita in occasione della telefonata ricevuta poco più tardi, alle 12:55, da parte del fratello BUONSANTE Gaspare a cui ha riferito di essere impegnato in banca a Triggiano.

In realtà, proprio in quei momenti, **BUONSANTE Andrea** ha ricevuto il carico di droga dal corriere ed era in procinto di sistemare lo stupefacente all'interno dell'abitazione di **MONTEDORO**.

Appena **tre minuti dopo** infatti, alle 12:58, il GPS della sua autovettura Lancia Y ha fatto registrare uno spostamento da via Raffaello Sanzio e, contestualmente, sulla sua utenza telefonica è stata intercettata[164] una telefonata effettuata a PANZA Alessandra, a cui ha riferito di essere di ritorno a casa. Nell'occasione, ha raccontato di essere stato in banca e di aver chiarito una questione relativa a rate che sarebbero risultate non pagate.

Alessandra: Andrea
BUONSANTE: amore
Alessandra: eh?
BUONSANTE: io sto tornando
Alessandra: va be e io sto per chiudere
BUONSANTE: praticamente
Alessandra: eh?

---

161 Vedasi Progr. n.857 del 05.01.2022 delle ore 11:38:07 – **GPS** Autovettura Lancia Ypsilon targata DN107CD in uso a **BUONSANTE Andrea** - Reg.S.S. 440/21.

162 Progressivo/Evento Screenshot nn. **20004355** e **20005392** del 05.01.2022 rispettivamente 12:41 e 18:52 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. nn. 311 e 312).**

163 Progr. n.T.3308 del 05.01.2022 delle ore 12:19:57 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021 **(all. n. 313).**

164 Progr. n.T.3311 del 05.01.2022 delle ore 12:59:23 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021 **(all. n. 315).**

BUONSANTE: *no gli, non gli risultava (incomprensibile) da Triggiano a Mola e non gli risultava i due mesi delle rate pagate*
Alessandra: *due mesi? Minchia!*
BUONSANTE: *eh! Però poi hanno fatto ... ho detto senti io ho sul telefono tutto l'estratto conto le cose ed i soldi comunque ve li siete presi. Hanno visto, hanno visto hanno detto si questo è un problema detto per però sta tutto a posto mo non ti preoccupare è tutto in regola. E' stata una cosa loro che hanno ... per fare il passaggio, che non lo hanno neanche fato a Mola ... perchè il direttore ora non c'è, è in ferie*
Alessandra: *ok*
BUONSANTE: *devo rifare...*
Alessandra: *va bene, l'importante è che è tutto in regola*
BUONSANTE: *si si no, quello si è un cazzo*
Alessandra: *(incomprensibile) risolvere*
BUONSANTE: *vi siete presi, vi iete presi i soldi*
Alessandra: *te ne vieni ora che è bello a fare il ricchione con il culo degli altri*
BUONSANTE: *ah (incomprensibile)*
Alessandra: *io ... io sono, io sono troppo intelligente per stare con te*
BUONSANTE: *e Alessio è venuto?*
Alessandra: *si sta qua.*

Dai dati acquisiti appare evidente come **BUONSANTE** avesse nascosto, oltre che al fratello Gaspare, anche alla fidanzata Alessandra, il motivo reale per il quale si era allontanato da Mola di Bari, a riprova della **natura illecita delle sue condotte**.

Va osservato inoltre che alle 12:38, proprio mentre **BUONSANTE** si trovava in via Sanzio a Noicattaro, dove attendeva l'arrivo del corriere con il carico di eroina, **MONTEDORO Giovanni** è stato contattato telefonicamente[165] da suo padre che gli ha consigliato di passare da casa a chiudere le finestre, dal momento che aveva notato che si stava alzando il vento: ***"...io stamattina sono andato a casa tua, ho aperto... però mo sto vedendo che si sta alzando il vento*** (...) ***vedi se lo fai un salto"***.

Di particolare interesse risulta, a questo punto, la circostanza che della chiamata del padre è stata poco dopo commentata[166] da **MONTEDORO Giovanni** il quale alle ore 13:06, conversando con un soggetto di nome Nicola, ha manifestato il timore che i propri familiari potessero accorgersi dei suoi traffici illeciti.

Nell'occasione, infatti, MONTEDORO ha raccontato di essere stato chiamato al telefono da suo padre che lo aveva avvisato di una finestra lasciata aperta, con il rischio che accedesse senza preavviso in casa proprio mentre "***quello***", riferendosi evidentemente a BUONSANTE Andrea, si trovava all'interno del garage a sistemare la sostanza stupefacente: "***mio padre mi ha chiamato ...ha detto Giovanni vedi che sta la finestra aperta dentro... gli ho detto no no vado io, vado io a chiudere! Proprio in quel momento quello stava giù, quando mi ha chiamato...***".

---

165 Progr. n. 527 del 05.01.2022 delle ore 12:38:20 Intercettazione telefonica dell'utenza **3484435206** intestata ed in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2241/2021 **(all. n. 316).**

166 Progr. n. 64 del 05.01.2022 delle ore 13:03:43 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. n. 317).**

La disponibilità di droga presso la sua abitazione ha trovato riscontro anche nelle battute immediatamente successive, quando MONTEDORO ha fatto chiaro riferimento all'albanese **GANAJ** e al fatto che fortunatamente non era ancora rientrato dall'Albania, perché avrebbe evidentemente disapprovato una tale leggerezza, con il rischio che fosse scoperto il nascondiglio della droga: "***meno male che l'albanese sta ancora in Albania*** (...) ***che vanno ad aprire e controllano la caldaia***".

MONTEDORO ha proseguito indicando la presenza in casa sua della sostanza all'interno di un "***bustone***" pieno, dal quale avrebbe potuto trarre guadagno per diverse migliaia di euro: "***Nicola se ti faccio vedere... un bustone quello di plastica tutto pieno pieno*** (...) ***se prendi tutto è dieci mila euro... a me*** (...) ***mila euro, uno... poi a quelli là li vendono a 10.000 euro e ci guadagnano*** (...) ***sui 3 sui 4 dipende a quanto poi la vendono***".

...omissis...

MONTEDORO: *mio padre mi ha chiamato ...ha detto Giovanni vedi che sta la finestra aperta dentro ..., gli ho detto no no vado io, vado io a chiudere! Proprio in quel momento quello stava giù, quando mi ha chiamato...meno male che l'albanese sta ancora in Albania (inc)...che vanno ad aprire e controllano la caldaia ...*

NICOLA: *(inc.)*

MONTEDORO: *noo (inc.) Nicola se ti faccio vedere... un bustone quello di plastica tutto pieno pieno (inc)*

NICOLA: *(inc.)*

MONTEDORO: *se prendi tutto è dieci mila euro .... a me (inc) mila euro, uno...poi a quelli là li vendono a 10.000 euro e ci guadagnano (inc) sui 3 sui 4 dipende a quanto poi la vendono (inc) sono in 3 guadagnano (inc) milaeuro.*

...omissis...

Nella serata del **5 gennaio 2022**, **MONTEDORO Giovanni** ha raggiunto **BUONSANTE Andrea** a Mola di Bari, parcheggiando l'autovettura all'interno del cortile di pertinenza dell'abitazione di quest'ultimo. Il dato è stato rilevato in occasione della conversazione telefonica registrata sull'utenza di **MONTEDORO**, il quale alle ore 20:25 ha contattato[167] l'utenza di **BUONSANTE** e, ottenuta risposta dalla fidanzata Alessandra, le ha chiesto di aprire il cancello perché era in procinto di arrivare.

In effetti il servizio di positioning attivo sull'utenza di **MONTEDORO** lo ha localizzato nel frangente a Mola di Bari, in un'area comprendente l'abitazione e il bar di **BUONSANTE**, dalle 20:18 alle 22:18 del 5 gennaio 2022.

I due, quindi, si sono incontrati, intrattenendo conversazioni[168] attinenti anche alla sostanza stupefacente consegnatagli a Noicattaro nella mattinata, captate dall'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di **MONTEDORO** Giovanni.

In particolare, a partire dalle 20:26, si sono registrati alcuni dialoghi, nel corso dei quali essi hanno fatto riferimento alla sostanza stupefacente **custodita presso l'abitazione di Noicattaro**.

---

167 Progr. n. 541 del 05.01.2022 delle ore 20:25:02 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3484435206** intestata ed in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2241/2021 **(all. n. 318).**

168 Progg. n.87 e 88 del 05.01.2022 rispettivamente delle ore 20:26:17 e 20:31:18 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. nn. 319 e 320).**

A tal proposito, a **BUONSANTE** ha chiesto le l'avesse divisa: "***l'hai divisa in due?*** (...) ***e perché?***"; **MONTEDORO** ha risposto dicendo di averlo fatto per riporla nel luogo di occultamento, il "posto": "***perché l'ho messa al posto***".

Nel prosieguo **MONTEDORO** ha raccontato della telefonata che aveva ricevuto quella mattina dal padre (chiamato "il boss"), affinché si recasse a casa a chiudere le finestre lasciate aperte, proprio mentre BUONSANTE attendeva l'arrivo del corriere: "***mi ha chiamato il boss dice Giovanni vai a chiudere...***". Al riguardo, il commento di **BUONSANTE** non lascia dubbi sull'attività compiuta dallo stesso quella mattina; infatti, BUONSANTE ha commentato dicendo che se il padre di **MONTEDORO** fosse giunto presso l'abitazione di via Sanzio mentre lui era fuori in attesa del corriere, non sarebbe stato difficile giustificarsi, diversamente da quanto sarebbe accaduto se l'avesse trovato all'interno dell'abitazione mentre era intento a riporre il carico di droga insieme al corriere: "***mai sia veniva mentre stava quello! Finché stavo fuori da solo... sto aspettando Giovanni. Ti chiamavo e venivi con una scusa*** (...) ***Aaaah mai sia ci beccava giù!***".

Nella circostanza, inoltre, **MONTEDORO ha fatto riferimento alla "lavorazione" dell'eroina, evocando l'atto di "infornare".**

...omissis...
(progressivo n.87)

BUONSANTE: ***l'hai divisa in due?***
MONTEDORO: *Eh! (ndr annuisce)*
BUONSANTE: ***e perchè?***
MONTEDORO: ***perchè l'ho messa al posto***

...omissis...
(progressivo n. 88)

MONTEDORO: *questo è il forno .... me oh!* ***evoglia ad infornare quelle cose*** *!*
BUONSANTE: *Ah?*
MONTEDORO: ***ad infornare quelle cose qua!*** *Ah ah! L'hanno trovata la via?*
BUONSANTE: *la via?*
MONTEDORO: *per trovare, per infornare! (inc) che quelli si lamentavano*
BUONSANTE: *ma quella secondo me l'hanno fatta già tutta pronta*
MONTEDORO: *nooo, Oh quella cosa, quella che schiaccia, hai visto?*
BUONSANTE: *a non è già pronta?*
MONTEDORO: *nooo*
BUONSANTE: *io pensavo che era già pronta. Quanta ne abbiamo?*
...omissis...
MONTEDORO: *mi ha chiamato il boss (ndr si riferisce a suo padre, conversazione intercettata al prog. n. 527 del 05.01.2022 RIT 2241/21), dice Giovanni vai a chiudere...*
BUONSANTE: *mai sia...*
MONTEDORO: *eh?*
BUONSANTE: ***mai sia veniva mentre stava quello!*** *Finché stavo fuori da solo ... sto aspettando Giovanni. Ti chiamavo e venivi con una scusa (inc). Aaaah* ***mai sia ci beccava giù!*** *Mo!*
MONTEDORO: *no no vado io, vado io (ndr: riferendosi sempre alla telefonata intercettata con prog. n.527 del 05.01.2022 RIT 2241/21)*

...omissis...

La mattina del **7 gennaio 2022**, come accennato, **GANAJ Agron ha fatto rientro in Italia** insieme alla moglie Marcela e al figlio minore Aron.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 17:50 circa **BUONSANTE Andrea**, raggiunto presso il suo bar da **MONTEDORO Giovanni**, ha contattato[169] **GANAJ** sull'utenza telefonica in uso al cognato RECI Artor e, utilizzando un linguaggio allusivo, lo ha avvisato del fatto che si trovava insieme a MONTEDORO Giovanni e ha riferito che i due lo stavano aspettando al bar: "***Sto con Giovanni a prendere il caffè***".

In effetti, il positioning dell'utenza mobile di **MONTEDORO Giovanni** ne ha attestato la presenza a Mola di Bari, su un'area comprendente il bar e l'abitazione di **BUONSANTE**, tra le 17:53 e le 18:23[170].

Arturo:	*dimmi Andrea*
BUONSANTE:	*hei Arturo Marco con te sta?*
Arturo:	*si*
BUONSANTE:	*me lo passi un attimo?*
Arturo:	*eh*
GANAJ:	*giovane!*
BUONSANTE:	***Sta Giovanni a prendere il caffe!***
GANAJ:	*eh! Ciao...*

In quel momento **GANAJ** si trovava a bordo della propria autovettura monitorata[171] insieme a **RECI Artor**; pertanto, già alle successive 18:01, ha raggiunto il bar di **BUONSANTE** in via Alberotanza a Mola di Bari, parcheggiando l'auto all'altezza dell'intersezione con via Lecce, dove è fermato a solo per pochi minuti, fino alle 18:09.

Nel frangente l'intercettazione telematica attiva sul telefono di **MONTEDORO**, pur documentando[172] l'incontro dei tre all'interno del bar, non ha permesso di registrare ulteriori conversazioni.

Si desume, tuttavia, anche in considerazione della brevità dell'incontro, che lo stesso era finalizzato ad accordarsi di persona sui tempi e sulle modalità di lavorazione dello stupefacente che si trovava stipato presso **l'abitazione di MONTEDORO a Noicattaro**.

Quella sera stessa, alle **21:08**, veniva captato[173] un breve scambio di battute tra lo stesso **MONTEDORO Giovanni** e tale "BELLAROSA", da identificarsi in BELLAROSA Nicola, suo collega di lavoro, evidentemente a conoscenza dei traffici illeciti dell'indagato.

La conversazione, infatti, si stava svolgendo mentre **MONTEDORO** si trovava presumibilmente all'interno del garage di casa propria, intento a sistemare la sostanza stupefacente e a prepararla per la lavorazione della stessa, da effettuarsi l'indomani mattina insieme a **GANAJ Agron**.

---

169 Progr. n.T.3409 del 07.01.2022 delle ore 17:57:34 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021 **(all. n. 321).**

170 Vedasi Prog. dal n. 2921 al n. 2923 **Positioning** del 07.01.2022 rispettivamente delle ore 17:53:39 e 18:23:42 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3484435206** intestata ed in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2241/2021.

171 Progr. n.2602 del 07.01.2022 delle ore 19:59:39 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1676/21 **(all. n. 322).**

172 Progr. n.152 del 07.01.2022 delle ore 17:58:27 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. n. 323).**

173 Prog. n.185 del 07.01.2022 delle ore 21:06:04 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. n. 324).**

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Così, infatti, ha risposto **MONTEDORO**, alla domanda "***che stai a fare?***" rivoltagli dall'amico: "***sto preparando per domani*** (...) ***ho separato tutto, ho spacchettato*** (...) ***ora vengo da Mola*** (...) ***e mi ha chiamato eeeh*** (...) ***mo domani 2 chili*** **(...) *hai capito?***".

...omissis...

MONTEDORO: *ei la **bellarosa**!*
BELLAROSA: *che stai a fare?*
MONTEDORO: *gli (inc.)*
BELLAROSA: *ti trovi la?*
MONTEDORO: *eh?*
BELLAROSA: *ma (inc) ?*
MONTEDORO: *si*
BELLAROSA: *che ragazzo serio, uaglio!*
MONTEDORO: *eh?*
BELLAROSA: *che ragazzo serio*
MONTEDORO: *perchè?*
BELLAROSA: *e dico stai qua tu*
MONTEDORO: ***sto preparando per domani***
BELLAROSA: *a preparare per domani?*
MONTEDORO: ***ho separato tutto, ho spacchettato***
BELLAROSA: *si!*
MONTEDORO: ***basta che non viene il boss*** (ndr con il termine boss indica il padre) ***domani***. *Domani gli dico che sto qua, hai capito?*
BELLAROSA: *e si*
MONTEDORO: ***ora vengo da Mola***
BELLAROSA: *eh?:*
MONTEDORO: *sono andato a Mola*
BELLAROSA: *sei andato a Mola?*
MONTEDORO: *e **mi ha chiamato eeeh.** (inc.)*
BELLAROSA: *(inc.)*
MONTEDORO: ***mo domani 2 chili** **(inc.) hai capito?***

...omissis...

Oltre a non lasciare dubbi sulla **presenza di droga in casa di MONTEDORO Giovanni**, la conversazione ha confermato che, ripetendo uno schema ormai consolidato, l'indomani, **sabato 8 gennaio 2011**, **GANAJ** avrebbe raggiunto la villetta di Noicattaro per tagliare e confezionare lo stupefacente che, come si vedrà, aveva in programma di consegnare agli acquirenti il lunedì successivo, 10 gennaio 2022.

In effetti, la **mattina di sabato 8 gennaio 2022**, il dispositivo di intercettazione ambientale e di localizzazione GPS installato a bordo dell'autovettura OPEL Astra in uso a **GANAJ Agron** ha registrato il suo arrivo a Noicattaro, nei pressi dell'abitazione **di MONTEDORO, alle ore 09:37**, dove è rimasta parcheggiata per tutto il giorno, **fino alle successive 20:12**.

Un **servizio di osservazione** appositamente predisposto dal personale del Centro Operativo DIA di Bari in corrispondenza del civico 18 di via Raffaello Sanzio a Noicattaro ha

documentato, con l'ausilio di riprese video[174], l'arrivo di **GANAJ Agron** alle ore **9:38** presso l'abitazione di **MONTEDORO Giovanni**.

Nella circostanza GANAJ, che aveva con sé qualcosa all'interno di una busta da spesa di colore verde, è stato accolto all'ingresso dallo stesso **MONTEDORO**, che gli ha aperto il cancelletto.

Ore 09:38 **del 8.1.2022** **Noicattaro, via Sanzio 18** Dopo aver parcheggiato l'auto OPEL Astra targata ER098HA **GANAJ Agron** giunge presso la abitazione di **MONTEDORO Giovanni** e suona il citofono. Nella circostanza porta con sé una busta del tipo spesa di colore verde, con all'interno qualcosa.	 

Ore 09:38 **del 8.1.2022** **Noicattaro, via Sanzio** **MONTEDORO Giovanni** apre il cancello a **GANAJ Agron** e lo fa accedere all'interno della sua abitazione	 

[174] Vedasi **Annotazione "GG"** del 28.09.2022 - Telecamera videosorveglianza abitazione **MONTEDORO Giovanni** - del Volume **I** delle annotazioni.

Come accennato, **GANAJ Agron è rimasto all'interno dell'abitazione insieme a MONTEDORO Giovanni per l'intera giornata**, fino alle ore 20:12, quando si è allontanato a bordo della sua autovettura.

In tale arco temporale, l'intercettazione telematica attiva sul telefono di **MONTEDORO** ha consentito di captare le conversazioni intercorse tra i due, confermando inequivocabilmente come fossero entrambi impegnati nella lavorazione della sostanza stupefacente che hanno provveduto a tagliare e a confezionare in panetti.

Le prime conversazioni significative in tal senso si sono registrate[175] già poco dopo l'arrivo di **GANAJ**, a partire dalle ore 10:00, quando è emerso il riferimento all'utilizzo del **forno domestico per la *"cottura"*** della sostanza durante le fasi della sua lavorazione.

In particolare **MONTEDORO**, rivolgendosi a **GANAJ Agron**, detto Marco, gli ha domandato se anche in questo caso, come in una precedente occasione, avesse dovuto approntare il forno per cuocere l'eroina e con quale temperatura: "***forse la devi cuocere pure Marco?*** (...) ***ti ricordi a quanto lo mettemmo?*** (...) ***190?***".

La risposta di **GANAJ**, facendo espressamente riferimento a precedenti occasioni, ha confermato la sistematicità dell'attività di taglio della droga: "***sì, però faccio come l'altra volta più presto e meno, appena appena meno!*** (...) ***45- 40- 45 minuti il primo forno*** (...) ***un altro 25-27*** (...) ***quando lo giriamo...il secondo forno 40 minuti da una parte e dall'altra 25-30***".

E ancora, nel prosieguo, in ordine alla qualità dello stupefacente, nella fase di lavorazione **GANAJ** ha fatto osservare a **MONTEDORO** la consistenza della sostanza: "***hai visto come si spacca tutt'una volta questa?*** (...) ***come si spacca...***".

Sono stati registrati nell'occasione anche i rumori della lavorazione.

...omissis...
(progressivo 210)

GANAJ : *no, volevo capire per spegnere ed accendere, per alzare*
MONTEDORO: *questo lo usa questo. I piedini corrispondono, 78 fa e 78...*

Si ascoltano rumori di buste e di qualcosa che viene battuto.
Si sentono **rumori di buste** ed il tipico suono del **frullatore della Vorwerk modello "Bimby"**.

...omissis...

MONTEDORO: *posso andare?*
GANAJ: *certo, quello (inc.)*
MONTEDORO: *(inc.) quello ... quello vecchio*
GANAJ: *mettilo dentro (inc.)*
MONTEDORO: *(inc.)*
MONTEDORO: *forse la devi cuocere pure Marco?*
GANAJ: *ah?*
MONTEDORO: *la devi (inc)*
GANAJ: *sì, però faccio come l'altra volta più presto e meno, appena appena meno!*
MONTEDORO: **ti ricordi a quanto lo mettemmo**?
GANAJ: **a 190**
MONTEDORO: *190?*

[175] Progg. nn.210, 211, 212, 213 e 218 del 08.01.2022 rispettivamente delle ore 10:00:00, 10:05:01, 10:10:02, 10:15:57 e 10:41:02 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. nn. 325, 326, 327, 328 e 329).**

GANAJ: *a 190*
MONTEDORO: *sì, così non è forte... non scoppia, è così?*
GANAJ: **45- 40- 45 minuti il primo forno**

...omissis...
(progressivo 211)

GANAJ: *un altro 25-27 (inc.) quando lo giriamo...il secondo* **forno 40 minuti** *da una parte e dall'altra 25-30*

(rumori di buste)

GANAJ: *...okay più polvere è ... è normale ... hai chiuso là?*
MONTEDORO: *sì, si qua ho chiuso!*
GANAJ: *le finestre sono chiuse*
MONTEDORO: *controllo quella della camera da letto...*
GANAJ: *sono chiuse*
MONTEDORO: *sta chiuso!*
GANAJ: *qui sta chiuso...*
MONTEDORO: *sta chiusa?*
GANAJ: *solo... quella stava un po' aperta... della sala*
MONTEDORO: *la vuoi abbassare?*
GANAJ: *ah?*
MONTEDORO: *la vuoi abbassare?*
GANAJ: *che dici?*
MONTEDORO: *eh! vedi, sta l'interruttore che c'ha due pulsanti!*

Si ascoltano **rumori di parti metalliche** che vengono colpite con un martello.
(rumori - si sente il rumore del frullatore e altri rumori)

GANAJ: *(inc.) questo. Gianni! Non ce ne abbiamo più?*
MONTEDORO: *quale?*
GANAJ: *...di... di quello?*
MONTEDORO: *solo quelli! Sono pochi? E' poco?*
GANAJ: *penso proprio di sì!*
MONTEDORO: *no, no, aspé, aspé, aspé sta, sta, sta... stanno qua...*
GANAJ: *okay, poi la vediamo...*

Si ascolta il rumore del frullatore.

...omissis...
(progressivo 212)

Si ascolta il **rumore di un frullatore seguito da rumori di martellate**, rumori di buste e di una spatola.

GANAJ: ***hai visto come si spacca tutt'una volta questa?***
MONTEDORO: *eh?*
GANAJ: ***come si spacca...***
MONTEDORO: *bucata è la busta...*

GANAJ: *eh?*
MONTEDORO: *la busta è bucata.*
GANAJ: *bucata?*
MONTEDORO: *uh!*
GANAJ: *è metti un'altra... sopra è bucata o sotto?*
MONTEDORO: *sopra...*
GANAJ: *eh?*
MONTEDORO: *al lato...*

...omissis...

In tali frangenti, durante la preparazione dei panetti di eroina tagliata, **MONTEDORO** ha chiesto conferma a **GANAJ** se avesse in programma di effettuare la consegna agli acquirenti nella giornata del successivo lunedì (**10 gennaio 2022**) utilizzando l'autocarro con cestello di proprietà di **BUONSANTE Andrea**, poiché da quanto ne sapeva il mezzo era probabilmente già impegnato con un noleggio: "***ma tu lunedì con il mezzo di Andrea devi andare?*** (...) ***con il mezzo di Andrea? mi sa che ce l'ha impegnato***".

...omissis...

MONTEDORO: ***ma tu lunedì con il mezzo di Andrea devi andare?***
GANAJ: *uh?*
MONTEDORO: *con il mezzo di Andrea devi andare?*
GANAJ: *ah?*
MONTEDORO: ***con il mezzo di Andrea? mi sa che ce l'ha impegnato.***
GANAJ: *dove?*
MONTEDORO: *boh!*

...omissis...
(progressivo 213)

MONTEDORO: *facciamo con la busta Marco?*
GANAJ: *uh!*
MONTEDORO: *facciamo con la busta?*
GANAJ: ***si, almeno 5 chili e mezzo!***

...omissis...
(progressivo 218)

GANAJ: ***quella sarà l'ultima...***
MONTEDORO: ***Uh? No!***
GANAJ: ***10 buste devono essere....***
MONTEDORO: ***ah, dieci!***

si ascoltano rumori di spatola e cellophane

GANAJ: ***10 buste... mezzo chilo... sono 5 chili ... più un chilo... sei per (inc.) ... noi abbiamo abbiamo fatto cinque a tre...quindici sono... uscirà qualcosa in più...***
MONTEDORO: ***ma poi dobbiamo fare l'altra?***
GANAJ: ***eh?***
MONTEDORO: *lo buttiamo?*
GANAJ: *apri tu...*
Si ascolta il rumore di busta di cellophane che viene strappata.

GANAJ: ***facciamo questa...***
MONTEDORO: *eh...* ***quale che dici?***
GANAJ: ***non lo so... cinque (inc.)***

...omissis...

Questi ultimi riferimenti, per un verso hanno riscontrato ancora una volta quanto già documentato in ordine all'**utilizzo sistematico del NISSAN Cabstar targato CS520NH di proprietà di BUONSANTE Andrea** quale mezzo per effettuare i trasferimenti di sostanza stupefacente del sodalizio in favore degli acquirenti di **Oria e San Cataldo di Lecce** e, per un altro, hanno fornito un'importante indicazione in relazione alla data con cui il gruppo aveva previsto di effettuare il trasferimento della droga. Dati questi che hanno consentito di predisporre per la mattina del successivo **lunedì 10 gennaio 2022** un posto di controllo da parte dei Carabinieri di Mola di Bari, mediante il quale la PG è riuscita ad intercettare il movimento dei panetti di eroina tagliata, nel percorso da Noicattaro (casa di **MONTEDORO**) a Mola di Bari (casa di **BUONSANTE**).

Tornando invece a quanto captato durante le fasi di lavorazione dello stupefacente all'interno dell'abitazione di Noicattaro, nella giornata di **sabato 8 gennaio 2022,** particolarmente interessante è risultato il racconto di **MONTEDORO**[176] a **GANAJ** di quando, qualche giorno prima, in occasione della consegna del carico di droga, aveva rischiato che suo padre si recasse a casa per chiudere le finestre, con la possibilità di trovarvi all'interno **BUONSANTE** Andrea e il corriere: "***E quando venne a scaricare, quando venne a scaricare stava venendo mio padre qua. Mi chiamò, gli dissi no no no vado io!... a chiudere la finestra... perché alzò il vento... proprio in quel momento... no no vado io!***".

...omissis...

GANAJ: *e tu qua stai lavorando al paese?*
MONTEDORO: *qua, come giri ...*
GANAJ: *ah*
MONTEDORO: *sempre dritto, sempre dritto ad angolo*
GANAJ: *comunque stai vicino*
MONTEDORO: *si*
GANAJ: *avete molto da fare?*
MONTEDORO: *nooo, lunedì ci spostiamo da un'altra parte*
GANAJ: *sempre qua?*
MONTEDORO: *sempre qua.* ***E quando venne a scaricare, quando venne a scaricare stava venendo mio padre qua. Mi chiamò, gli dissi no no no vado io!... a chiudere la finestra... perché alzò il vento... proprio in quel momento... no no vado io!***
GANAJ: *e cos'è le antenne ha tuo padre! eh eh eh bastardo! Quanti anni ha papà?*
MONTEDORO: *76, ma ne dimostra... tu l'hai visto? Visto?*
GANAJ: *si l'ho visto quel giorno con la video chiamata*
MONTEDORO: *76 anni*

...omissis...

[176] Prog. n.226 del 08.01.2022 delle ore 11:21:22 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. n. 330).**

La scambio di battute appena riportato elimina ogni dubbio sul momento in cui il gruppo aveva ricevuto il carico di **eroina pura** presso l'abitazione di **MONTEDORO Giovanni** a **Noicattaro**, ovvero nella **tarda mattinata di mercoledì 5 gennaio 2022.**

Nel prosieguo della conversazione, a distanza di qualche ora[177], **GANAJ** ha ripreso il discorso relativo al corriere, chiedendo a **MONTEDORO** se lo stesso avesse scaricato velocemente la sostanza stupefacente.

Nella circostanza è emerso che **GANAJ** e il corriere erano in contatto diretto al momento della consegna, tanto che quest'ultimo, una volta entrato in casa a Noicattaro insieme a BUONSANTE, aveva inviato una foto a GANAJ: "***e quello quando è venuto è stato veloce sì?*** (...) ***lui mi mandò una foto che stava da una parte, non lo riuscivo a capire ...io sto da Andrea alla casa".***

...omissis...

GANAJ:	*mi sa che è una dose...*
MONTEDORO:	*quella poi me la posso portare giù...già?*
GANAJ:	*quale?*
MONTEDORO:	*(inc)*
GANAJ:	*non dovrebbe servire... però attaccalo*
MONTEDORO:	*ce l'ho giù in acciaio*
GANAJ:	*ah ok ... attaccalo bene così non prende aria, attacca sia quella interna questa esterna, per nodo ...*

...omissis...

GANAJ:	***e quello quando è venuto è stato veloce sì?***
MONTEDORO:	*mo...* ***io venni e lui se ne stava uscendo***
GANAJ:	***ah era già qua...***
MONTEDORO:	***che perse tempo che stava il mercato***
GANAJ:	*e sì*
MONTEDORO:	***il mercoledì sta il mercato***
GANAJ:	***lui mi mandò una foto che stava da una parte, non lo riuscivo a capire... io sto da Andrea alla casa*** *e poi mi ha fatto un altro nome non so*
MONTEDORO:	*stava il mercato*
GANAJ:	*quello il mercato sta?*
MONTEDORO:	*mercoledì...*
GANAJ:	*mercoledì...*
MONTEDORO:	***dice che venne con una ragazza****, non si ricordava dove l'aveva lasciata*
GANAJ:	*me lo ha detto Andrea...*
MONTEDORO:	*ah te lo disse...*

...omissis...

MONTEDORO:	*e tua moglie lo sa Marco? lo sa ...sta roba?...*
GANAJ:	*sì ma non... non la ho mai mischiata*

...omissis...

A seguire, **MONTEDORO Giovanni** ha manifestato[178] a **GANAJ** la sua intenzione di dotare il proprio appartamento di un sistema di videosorveglianza, di modo da poter anche controllare l'esterno dell'abitazione, in concomitanza con le fasi di lavorazione della droga:

---

177 Prog. n.275 del 08.01.2022 delle ore 16:44:11 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. n. 331).**

178 Progr. n.237 del 08.01.2022 delle ore 12:16:31 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. n. 332).**

"***ogni tanto controllo, capito?*** (...) ***mi devo mettere telecamere... mi voglio mettere le telecamere qui*** (...) ***per vedere...***".

Tuttavia, **GANAJ** ha mostrato disapprovazione, facendogli notare come l'utilizzo di un impianto di videosorveglianza avrebbe invece consentito agli inquirenti di verificare i loro movimenti accedendo alle registrazioni, come peraltro già emerso nel caso dei coniugi RONGHI-GILIBERTI: "***e a che cazzo ti servono?*** (...) ***lascia stare non sono buone*** (...) ***perché rimane tutto registrato!*** (...) ***guardano... vedono tutto i movimenti che tu fai***".

...omissis...

GANAJ: *il citofono ...*
MONTEDORO: ***ogni tanto controllo, capito?***
GANAJ: *fai bene... una busta (inc.)*
MONTEDORO: *una busta?*

Si ascolta rumore di cellophane

MONTEDORO: ***mi devo mettere telecamere ... mi voglio mettere le telecamere qui***
GANAJ: ***e a che cazzo ti servono?***
MONTEDORO: ***per vedere...***
GANAJ: *per vedere ...(inc.)* ***lascia stare non sono buone***
MONTEDORO: *non sono buone? perché?*
GANAJ: ***perché rimane tutto registrato!***
MONTEDORO: *aah si ... si*
GANAJ: ***guardano... vedono tutto i movimenti che tu fai***
MONTEDORO: *non ho bisogno ... perché comunque ... le ho le amicizie qua (inc.) non ho mai avuto problemi (inc.) solo quella volta che mi sono con (inc.) ma non era di qua*
GANAJ: *non stiamo andando avanti, prendi il ritmo*

...omissis...

Nel corso della lunga conversazione intercorsa durante le fasi di lavorazione dello stupefacente, un altro passaggio[179] emblematico risulta quello in cui **GANAJ** ha raccomandato a **MONTEDORO** di stare attento anche nel preparare i rifiuti seguenti all'attività di taglio e confezionamento, premurandosi quindi di buttare tutto all'interno del cassonetto e non lasciare spazio a sospetti: "***questi, non li lasciare mai da soli, direttamente nel cassone*** (...) ***mi raccomando... non bisogna sbagliare su queste cose!***".

MONTEDORO ha palesato di essere aduso all'adozione di cautele, mediante il camuffamento dei rifiuti: "***la mattina presto li esco... dopo una mezz'oretta passano*** (...) ***perché passano presto la mattina. Io poi li metto insieme a gli altri, giù c'ho un altro bustone che c'ho tutta la spazzatura, quelli li mischio a gli altri. Non li esco dalla sera perché passano la mattina a noi... li esco la mattina...***".

Tra i rifiuti in questione, alla domanda di **MONTEDORO** rispetto ad un materiale particolarmente maleodorante, evidentemente adoperato per il confezionamento del carico

[179] Progr. n.255 del 08.01.2022 delle ore 15:01:32 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. n. 333).**

di droga ricevuto, **GANAJ** ha spiegato che si trattava di una sostanza normalmente utilizzata per ingannare l'olfatto dei **cani antidroga**: "***quella, è una gomma che si mette tipo gel, per i cani antidroga***".

...omissis...

GANAJ:	***questi, non li lasciare mai da soli, direttamente nel cassone.***
MONTEDORO:	*nel cassone no!*
GANAJ:	*dove?*
MONTEDORO:	*quando passa, viene solo la mattina...*
GANAJ:	*eh! Nel momento stesso li prende?*
MONTEDORO:	*aspetta (inc.)* ***la mattina presto li esco... dopo una mezz'oretta passano***
GANAJ:	*e di', a che ora passano?*
MONTEDORO:	*dopo una mezz'oretta... perché passano presto la mattina. Io poi li metto insieme a gli altri, giù c'ho un altro bustone che c'ho tutta la spazzatura, quelli li mischio a gli altri. Non li esco dalla sera perché passano la mattina a noi... li esco la mattina...*
GANAJ:	***mi raccomando... non bisogna sbagliare su queste cose!***
MONTEDORO:	***che cazzo è questa?***
GANAJ:	***quella, è una gomma che si mette tipo gel, per i cani antidroga...***
MONTEDORO:	*quella?*
GANAJ:	*per non ...*
MONTEDORO:	*non (inc)? Vabbù!* ***Senti che puzza. Mamma mia, è non sente quella puzza?***
GANAJ:	***ma i cani anti droga, trovano solo la droga, non possono trovare altre cose...***

...omissis...

Inoltre, nel corso del pomeriggio, sono stati registrati espliciti riferimenti[180] dei due al quantitativo di **eroina, dodici chilogrammi e mezzo**, che avrebbero realizzato in seguito alle operazioni di "taglio" della sostanza pura.

In particolare, alla domanda di **MONTEDORO**: "***che dobbiamo fare 10 KILI?***" **GANAJ ha precisato**: "**no! ... DODICI E MEZZO...**".

...omissis...

(progressivo 268)

MONTEDORO:	*che devo fare così?*
GANAJ:	*eh?*
MONTEDORO:	***li mischiamo? quello che è avanzato...***
GANAJ:	***deve avanzare tanto su questi altri pacco ... si mischiano insieme e devono avanzare un 100 grammi in più ... si fa un altro pacco in più! Escono 12 e mezzo e avanzano 200 grammi più e meno.***
MONTEDORO:	*e ancora quell'avanzo che rimane, lo metti da parte?*
GANAJ:	*quale?*
MONTEDORO:	*quel cento*
GANAJ:	*quel cento... con mancata (inc.) lo schema per (inc.) e sì da aggiungere la prossima volta*

...omissis...

(progressivo 276)

[180] Progg. nn.268, 276 e 278 del 08.01.2022 rispettivamente delle ore 16:08:36, 16:49:26 e 16:59:34 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. nn. 334, 335 e 336).**

MONTEDORO: ***che dobbiamo fare 10 KILI? ...***
GANAJ: ***eh?***
MONTEDORO: ***10 KILI dobbiamo fare?***
GANAJ: ***quando?***
MONTEDORO: ***mo'! ... oggi...***
GANAJ: ***no! ... DODICI E MEZZO...***
MONTEDORO: ***DODICI E MEZZ! ... ah e sì ... sì ... sì ...***
GANAJ: *SEI E TRENTA, SEI E TRECENTO, SEI E TRECENTO ... (rumori di nastro adesivo)*
MONTEDORO: ***quelli sono? ...uno fa (inc) KILI***
GAN AJ: ***eh?***
MONTEDORO: ***DUE fanno un KILO... no (inc.)***
GANAJ: ***da MEZZO KILO SONO...***
MONTEDORO: ***NO, QUELLI ... CHE HANNO PORTATO***
GANAJ: ***tutto da MEZZO KILO SONO!***
MONTEDORO: ***tutto da MEZZO KILO SONO***
GANAJ: ***e si. UN PACCO DA SEI ...***
MONTEDORO: ***sono due kili***

...omissis...
(progressivo 278)

MONTEDORO: ***questo lo devi infornare Marco? ...***
GANAJ: ***sì si!***
MONTEDORO: ***te li porto avanti?***
GANAJ: ***quanti sono 5, 6 ... 7 ...***
MONTEDORO: ***sì ... quanti, sono 6 alla volta? ....***
GANAJ: ***per questo mi stavo sbrigando... per mettere in forno!***

...omissis...

Man mano che la sostanza stupefacente veniva confezionata in panetti pronti per essere consegnati, **MONTEDORO Giovanni**, su indicazione di **GANAJ**, provvedeva a metter via l'attrezzatura utilizzata per il taglio e confezionamento.

Al riguardo, nel corso della conversazione[181] registrata tra i due a partire dalle ore 17:05, **GANAJ** si è raccomandato affinché **MONTEDORO** la occultasse, per evitare che suo padre potesse trovarla e scoprire così le attività delittuose in cui era coinvolto il figlio: "***oh mi raccomando nascondi perché non si sa mai tuo padre dove mette le mani*** (...) ***le robe, le cose, capì?***".

MONTEDORO lo ha rassicurato, proponendo di riporre il materiale nello stesso nascondiglio utilizzato per custodire la sostanza stupefacente: "***si però non ti preoccupare... io li posso mettere, io li posso mettere pure dove metto*** (...) ***stanno le altre cose, metto... tanto non ci vuole niente... non ci vuole niente poi ad uscirli di là, capì?***".

Subito dopo **GANAJ** ha fatto riferimento alla necessità di accordarsi con **BUONSANTE Andrea**, nella circostanza indicato con il soprannome di "***Bondi***", per ottenere la disponibilità del mezzo, l'autocarro con cestello, con il quale l'albanese avrebbe dovuto

[181] Progr. n. 279 del 08.01.2022 delle ore 17:05:54 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. n. 337)**

effettuare la **consegna dei 12,5 chilogrammi di eroina suddivisa in panetti**, appena confezionati: "***va bè mo ci mettiamo d'accordo con Bondi ah!***".

Proprio in relazione al trasporto della droga, programmato per il successivo lunedì 10 gennaio 2022, **MONTEDORO** ha avvisato **GANAJ** che il meteo prevedeva maltempo, osservando che tale circostanza sarebbe risultata più favorevole, perché sarebbero stati meno esposti a eventuali posti di controllo: "***lunedì mette pioggia*** (...) ***non ferma nessuno***".

Al riguardo, **GANAJ** ha evidenziato l'esigenza di mantenere sempre pulito e in ordine l'autocarro, proprio per evitare di richiamare l'attenzione delle forze dell'ordine. Premure queste, ha aggiunto, che spesso BUONSANTE non aveva, costringendolo addirittura a fermarsi per strada per rifornirsi di carburante: ***"tutte le cose che aveva fatto... aveva fatto il carpentiere, gli arbusti*** (...) ***i secchi la dietro*** (...) ***almeno vedono in ordine ... no, perché non stai in ordine e ti fermano*** (...) ***perché devi rischiare, oh! e glielo dico sempre non hai i soldi vieni da me, vai a nome mio da Piero la benzina*** (...) ***a me qualsiasi minuto è contato...***".

...omissis...

MONTEDORO:	*qua mo' li appoggiamo qua... così ...*
GANAJ:	*li puliamo, li puliamo gli mettiamo l'acqua di (inc) che questi li metto a pancia in giù così sopra...sta (inc.) questa parte no?*
MONTEDORO:	*eh...* ***li metto dentro là come stanno?..(inc)..così li porto giù capì?.. così li porto giù...***
GANAJ:	***oh mi raccomando nascondi perché non si sa mai tuo padre dove mette le mani...***
MONTEDORO:	*si si*
GANAJ:	***le robe, le cose, capì?*** *...*
MONTEDORO:	*no giù eeeeee ... giù non tanto è più qua...*
GANAJ:	*non si sa*
MONTEDORO:	***si però non ti preoccupare ...io li posso mettere, io li posso mettere pure dove metto (inc) stanno le altre cose, metto ... tanto non ci vuole niente ...non ci vuole niente poi ad uscirli di là, capì?***
GANAJ:	***va bè mo ci mettiamo d'accordo con Bondi ah! ...***
MONTEDORO:	***lunedì mi sa che mette acqua***
GANAJ:	***uhm? ...***
MONTEDORO:	***lunedì mette pioggia***
GANAJ :	***meglio (inc.)***
MONTEDORO:	***non ferma nessuno (ndr. si riferisce alle forze dell'ordine)... a Noicattaro stanno (inc.)***
GANAJ:	*anche dopo il (inc.) per caso mi da lui, che quello non fa mai (inc.) l'altra volta già stavo tardi ... senza gasolio tu che (inc.)*
MONTEDORO:	*a parte che poi ti fermi con ...*
GANAJ:	*tutte le cose che aveva fatto ... aveva fatto il carpentiere, gli arbusti, il (inc.), i secchi la dietro... quando io ti dico lascia una volta ... attacca la cosa... anche quando sta in sorpasso non fanno, almeno vedono in ordine ... no, perché non stai in ordine e ti fermano*
MONTEDORO:	*e si*
GANAJ:	***perché devi rischiare, oh! e glielo dico sempre non hai i soldi vieni da me, vai a nome mio da Piero la benzina, lui è andato tante volte, fai il pieno***

quello che devi fare... dì passa Marco punto! Tanto c'è la quello la confidenza

MONTEDORO: *è menefreghista!*
GANAJ: *hai capito!*
MONTEDORO: *è menefreghista, cioè non puoi (inc.)*
GANAJ: *però (inc.) a me qualsiasi minuto è contato ...*
MONTEDORO: *e si*
GANAJ: *mi fa un (inc.) è* ***già torno tardi dal lavoro, devo partire a (inc.) a sistemare...***

...omissis...

A partire dal tardo pomeriggio, dalle conversazioni[182] captate tra **MONTEDORO Giovanni** e **GANAJ Agron** è emerso che i due erano ormai in procinto di terminare il lavoro, che si era protratto per l'intera giornata e nel corso del quale, per non perdere tempo, l'albanese aveva anche saltato il pranzo.

I due hanno mostrato soddisfazione per il lavoro svolto, anche considerando il tempo che avevano complessivamente impiegato.

In particolare, **GANAJ** così ha commentato: "***ho il piacere lavorare con te!*** (...) ***è andata bene, abbiamo cominciato tardi...*** (...) ***alle 11:20 abbiamo pressato la prima, messo sotto la pressa*** (...) ***noi abbiamo incominciato passate le 10 e mezza*** (...) ***però già abbiamo finito!*** (...) ***quando sei andato a mangiare io ho continuato normalmente, non ho perso tempo. Ho fatto 3 pacchi là***".

...omissis...

(progressivo 303)

GANAJ: *questi poi (inc.) vedi per me (inc.) e* ***questi è inutile che stiamo aspettando il forno un'ora e mezza per togliere un pacco, ha detto lui lascialo la prossima volta*** *... porta. Quindi questo dove lo devo mettere? (ndr. si riferisce al pacco di stupefacente che lavoreranno la prossima volta)*
MONTEDORO: *questo?*
GANAJ: ***secondo me dove sta ... dove stanno i pacchi. Dove li hai presi quelli che (inc.) quattro pacchi metti questi e continua a prendere anche questi.***
MONTEDORO: *oooo dobbiamo prendere questi*
GANAJ: *bravo (inc.) dammi un po' di succo*
MONTEDORO: *pesca e mango*
GANAJ: *ho sete*
MONTEDORO: *pesca e mango*
GANAJ: *dammi il succo di frutta*
MONTEDORO: *eh*
GANAJ: ***io sto pure senza mangiare perciò***
MONTEDORO: *ok, e ti ho detto qualche cosa ti devo portare ... non mi hai risposto!*
GANAJ: *no va bè non ... non è che non mangio e che ti blocca quello quando mangio.*
MONTEDORO: *dopo io lavo (inc.), dopo quando pulisco a terra là nella zona di dietro, così asciuga e poi li porto aaa... così poi li sistemo qua e sto tranquillo*
GANAJ: *questi mo finiscono*
MONTEDORO: *si. Hai visto tutte le cose leee... il coso per alzare gli ho messi nel bidone ... è più facile da portare*

---

[182] Progg. nn. 303 e 307 del 08.01.2022 delle ore 19:08:16 e 19:26:44– **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. nn. 338 e 339)**

GANAJ: *quale coso per...*
MONTEDORO: *il coso... il crick*
GANAJ: *ah*
MONTEDORO: *gli ho messi nel bidone, così è più facile da portare giù*
GANAJ: *uh ...è certo!*
MONTEDORO: *gli ho messi tutti insieme ...*
GANAJ: *hai fatto bene*
MONTEDORO: *sono di meno*
GANAJ: ***è un vero piacere lavorare***
MONTEDORO: ***eh?***
GANAJ: ***ho il piacere lavorare con te!***
MONTEDORO: *sono di meno le cose*

Si ascoltano i rumori di qualcosa di metallico che viene spostato e di acqua che scorre.

MONTEDORO: ***questo si può strappare?***
GANAJ: ***fallo a pezzi pezzi pezzi pezzi pezzi*** *(ndr suggerisce di fare in piccoli pezzi il materiale di imballo dello stupefacente per evitare l'identificazione del prodotto)*

...omissis...
(progressivo n.307)

GANAJ: ***e si, qua sopra metti in una busta di quelle, il resto nascondi a qualche parte se non serve.***
MONTEDORO: ***e quanti te ne servono? ...quelli tutti ti servono? ...questi, questi se ne vanno tutti?***
GANAJ: ***questo è (inc.) e te lo sto preparando tutto, questo rimane qua***
MONTEDORO: *(inc) quando viene Andrea gli do 4... e quelli li metto insieme a gli altri...*
GANAJ: *eh?*
MONTEDORO: ***questi qua, li metto insieme a gli altri...*** *poi come sta (inc.)*
GANAJ: *ma mo la chiudo la busta così non tocca...*

...omissis...

GANAJ: ***è andata bene, abbiamo cominciato tardi...***
MONTEDORO: *erano più delle 10... erano più delle 10?*
GANAJ: ***alle 11:20 abbiamo pressato la prima, messo sotto la pressa.***
MONTEDORO: *alle 11 e 20!*
GANAJ: *(inc.) però alla fine la prima ...* ***il primo pacco ...***
MONTEDORO: ***alle 11 e 20***
GANAJ: *(inc.) noi abbiamo incominciato passate le 10 e mezza*
MONTEDORO: *si erano più delle 10*
GANAJ: ***però già abbiamo finito!***
MONTEDORO: ***ma il fatto che preparai già tutto ieri pure!*** *Capito?*
GANAJ: *e certo! Ecco perché io ...*
MONTEDORO: *e si*
GANAJ: *perché quello, lo sai quanto tempo mi fa perdere quello? Aspetta che ci siamo messi a dire le chiacchiere del fatto di (inc.) che, un altre e 20 minuti (inc.)*
MONTEDORO: *e si,(inc.) sempre questo ti blocca pure*

GANAJ: *eh?*
MONTEDORO: *sempre questa cosa ti blocca pure*
GANAJ: *eh! Ma ora doveva essere già finito...*
MONTEDORO: *e si stava vuoto*
GANAJ: *ogni minuto conta molto*
MONTEDORO: *quello stava vuoto*
GANAJ: *perché* ***quando sei andato a mangiare io ho continuato normalmente, non ho perso tempo. Ho fatto 3 pacchi là! Quando sei andato. Comunque questi sono i (inc.) pacchi che (inc.) pacchi che abbiamo fatto (inc.). Anche come cottura****, anche come ...*
MONTEDORO: *uh!*
GANAJ: *... tutto! Va bé non siamo scemi come (inc.), non abbiamo perso tempo... qualche pacco poco.*

...omissis...

Terminato il lavoro, poco prima di lasciare l'appartamento di Noicattaro, **GANAJ** ha esposto alcune significative considerazioni[183] in ordine al quantitativo di sostanza stupefacente "**pura**" che è rimasto nella loro disponibilità, tale da consentire loro di programmare un nuovo approvvigionamento a distanza di circa due mesi.

In questo senso ha rassicurato **MONTEDORO**, presso la cui abitazione anche in futuro avrebbero scaricato il nuovo carico di droga, specificando che per il momento l'impegno sarebbe stato limitato alla lavorazione (taglio e confezionamento) della sostanza stupefacente già in loro possesso: "***per il momento stiamo coperti qui*** (...) ***un mese e mezzo, due...*** (...) ***PER ARRIVARE L'ALTRA tranquillo, per il momento non serve, dobbiamo fare solo queste, quelle che stanno giù*** (...) ***e basta!***".

Subito dopo ha aggiunto che tuttavia, qualora fosse stata disponibile una partita di cocaina (***la bianca***), l'avrebbero ricevuta e gestita in casa di **MONTEDORO**, così come stavano facendo con l'eroina. Si trattava però, ha lasciato intendere **GANAJ**, solo di un'evenienza, in considerazione del fatto che aveva di recente ricevuto un carico da 10 kg, che aveva occultato presso un'altra località: "***tranne se ...se in caso mai arriva la... la BIANCA e allora dobbiamo scaricare se in caso... ma io non*** (...) *e* ***MO SONO ARRIVATI 10 e allora li ho scaricati lì da un'altra parte***".

In riferimento alla **cocaina**, **MONTEDORO** ha chiesto a **GANAJ** alcune informazioni, in particolare se giungesse loro già tagliata e che costo avesse, chiaramente più alto rispetto all'eroina: "***ma quella è già pronta?*** (...) ***costa di più quella?***".

A queste domande **GANAJ** ha risposto precisando che **la cocaina giungeva loro già tagliata**, confezionata in panetti da un chilogrammo cadauno e che aveva un costo che si aggirava intorno ai 35-37 mila euro per chilogrammo: "***sì.. sì quelli sono pacchi da KILO*** (...) ***un KILO costa su 35, 36, 37*** (...) ***quella è solo da spaccare...no quella non si fatica quella si dà così...***".

A seguire GANAJ, anche per tranquillizzare **MONTEDORO** in ordine al rischio di subire le conseguenze penali in ordine alle loro condotte, ha osservato che i corrieri che gli recapitavano la sostanza stupefacente erano particolarmente esperti e guardinghi, motivo per cui sarebbe stato davvero difficile per le forze dell'ordine riuscire a seguirli fino a destinazione: "***del solito loro controllano la strada*** (...) ***quelli vengono da lontano***

[183] Progr. n. 313 del 08.01.2022 delle ore 19:57:05 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. n. 340).**

c'hanno gli occhi aperti...500, 800, 1000 chilometri ... dopo vedono la macchina che sta (...) ***difficile, quello è difficile!***".

...omissis...

MONTEDORO: *se mi deve dire qualcosa al bar*
GANAJ: *uhm? ...*
MONTEDORO: *se mi deve dire qualcosa al bar, voglio andare a lasciare il telecomando*
GANAJ: *uh*
MONTEDORO: ***devo lasciare io il telecomando al bar ...***
GANAJ: *per il momento, per il momento stiamo coperti qui... (inc.) un mese e mezzo, due...*
MONTEDORO: *di che cosa?*
GANAJ: ***PER ARRIVARE L'ALTRA tranquillo****, per il momento non serve, dobbiamo fare solo queste, quelle che stanno giù e (inc) ... e basta! ... tranne se ...se in caso mai arriva la...la BIANCA e allora dobbiamo scaricare se in caso... ma io non...(inc)... e* ***MO SONO ARRIVATI 10 e allora li ho scaricati lì da un'altra parte****... scaricati... poi con la...*
MONTEDORO: *ma quella è già pronta? Quella è già pronta?*
GANAJ: *sì..sì* ***quelli sono pacchi da KILO***
MONTEDORO: *quello è solo...diciamo da selezionare*
GANAJ: *quella è solo da spaccare...no quella non si fatica (ndr. non si lavora) quella si dà così...poi non..., della BIANCA non sono esperto ... cioè non sono esperto, non hanno mai visto come si fa... ma alla fine più o meno la stessa procedura... più o meno... cambia... ma più o meno siamo là... prima non li abbiamo mai toccati... come arriva...*
MONTEDORO: *ma quella costa di più!*
GANAJ: *eh?*
MONTEDORO: *costa di più quella?*
GANAJ: ***un KILO costa su 35, 36, 37...***
MONTEDORO: *mo!!!*
GANAJ: *però se ti prendono... se ti prendono con* ***LA BIANCA****... è più facile, QUESTA E' PIU' PESANTE...*
MONTEDORO: *più pesante questa?*
GANAJ: *e sì!!... è ... roba più forte... però sempre se ti prendono al primo colpo... esci subito, normale, non ritardi troppo (ndr non rimani troppo in carcere)... speriamo di no*
MONTEDORO: ***PERCHE' QUELLO CHE LI PORTA SONO IO****!*
GANAJ: ***COME QUELLA MACCHINA DI DIETRO SONO IO****!*
MONTEDORO: *se dovesse succedere a me qualche cosa a me, prima che me ne vado dentro, mio padre mi uccide....*
GANAJ: *ah ah*
MONTEDORO: *mi uccide mio padre...*
GANAJ: *ma a te è difficile, è difficile proprio...*
MONTEDORO: *sì, perché non è che faccio...*
GANAJ: *tu non fai niente di mattina...*
MONTEDORO: *tranne...*
GANAJ: *ne spostamenti, ne niente*

MONTEDORO: ***tranne se qualcuno che viene a scaricare ... viene seguito, solo quello...***
GANAJ: *del solito loro controllano la strada (inc), quelli non è che fanno ... per dire un viaggio da...*
MONTEDORO: *ma non è sempre quello ... lo stesso..*
GANAJ: *eh?*
MONTEDORO: ***non è sempre lo stesso che viene...***
GANAJ: *no! A parte questo ... ma ...* ***quelli vengono da lontano c'hanno gli occhi aperti...500, 800, 1000 chilometri*** *... dopo vedono la macchina che sta (inc.) ... difficile, quello è difficile!*
MONTEDORO: *io dissi ... quella volta che andasti la, che avevi tutta quella roba ... dissi come cazzo sta correndo Marco...quando passammo davanti ai vigili... ah ah ah*
GANAJ: *con quale (inc.) ... le chiavi le buttano a mare e mangiano i pesci ... (inc) fare uno spostamento è ...è vero è rischioso però fai uno spostamento e finisce la storia... la cosa buona è quella (inc), poi tu hai visto noi, una volta facciamo...*
MONTEDORO: ***però la cosa... tuo cugino mo lo vedemmo dietro, mo lo vedemmo già ad ORIA*** *(ndr. fa riferimento ad un viaggio fatto dal cugino di GANAJ che aveva ritirato la droga da Noicattaro e in un niente era arrivato ad Oria)*
GANAJ: *eh! E la multa l'ho pagata io...*
MONTEDORO: *la multa ha avuto? ...*
GANAJ: *la multa ha preso quel giorno lui dai vigili là...*
MONTEDORO: *è vero?*
GANAJ: *3 punti della patente, perché la macchina era mia... e mo sono 140, 150 euro di multa... ma non è la multa, è i punti.*

...omissis...

L'attività di lavorazione e confezionamento dell'eroina a cui i due si erano dedicati per l'intera giornata di sabato 8 gennaio 2022 si è conclusa[184] quindi con gli ultimi scambi di battute intercettati a partire dalle ore 20:02, da cui è emersa la soddisfazione di **GANAJ**: "***abbiamo lavorato insieme*** (...) ***siamo stati bravi!***".

Poi, mentre **GANAJ** era in procinto di andar via, **MONTEDORO** ha chiesto conferma in merito al fatto che il trasferimento dei panetti di eroina sarebbe stato effettuato il lunedì successivo e ha dato appuntamento a GANAJ in serata presso il bar di **BUONSANTE Andrea** a Mola di Bari: "***lunedì è sicuro?*** (...) ***dopo stasera ci vediamo là***".

...omissis...

(progressivo n. 314)

GANAJ: *e quest'altro...*
MONTEDORO: *dietro ho aggiustato tutto...*
GANAJ: *dai metti questo a posto, poi usciamo...mi faccio un'altra sigaretta*
MONTEDORO: *usciamo e ce la facciamo giù*

...omissis...

GANAJ: *...(inc)* ***abbiamo lavorato insieme...***
MONTEDORO: *(inc)*
GANAJ: *siamo stati bravi...*
MONTEDORO: *eh?*
GANAJ: ***siamo stati bravi!***

[184] Progg. nn. 314 e 315 del 08.01.2022 delle ore 20:02:08 e 20:07:10 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy A20" in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2441/21 **(all. nn. 341 e 342).**

...omissis...

(progressivo n. 315)

GANAJ: *dobbiamo andare? ... le chiavi oh! (inc.)*
MONTEDORO: ***lunedì è sicuro?***
GANAJ: *eh? ...*
MONTEDORO: *...lunedì è sicuro?*
GANAJ: *(inc.)* ***rimaniamola a casa come al solito***
MONTEDORO: *(inc.)* ***dopo stasera ci vediamo là***
GANAJ: ***e sì...***

...omissis...

In effetti, la sera di sabato **8 gennaio 2022**, i dati provenienti dal dispositivo di localizzazione **GPS** installato sull'autovettura di **GANAJ Agron**, nonché quelli di positioning delle utenze telefoniche in uso a **MONTEDORO Giovanni** e a **BUONSANTE Andrea** sono perfettamente compatibili con il **ritrovo dei tre presso il bar di via Alberotanza a Mola di Bari, in un orario compreso tra le 21:39 e le 22:09**. In particolare, **GANAJ è giunto**[185] a bordo della sua autovettura nei pressi del citato bar alle 21:39 e si è allontanato[186] alle successive 22:09. Durante tale permanenza, sia **MONTEDORO** che **BUONSANTE**, ognuno con le proprie utenze cellulari, si sono localizzati a Mola di Bari in un'area comprendente sia il bar che l'abitazione di quest'ultimo[187].

Alla luce di quanto emerso anche nelle precedenti occasioni, risulta evidente che, una volta tagliata e confezionata l'eroina, **MONTEDORO Giovanni** avrebbe avuto il compito di prelevarla da casa sua a Noicattaro, dov'era custodita, e portarla a Mola di Bari, a casa di **BUONSANTE Andrea**, il quale l'avrebbe poi sistemata all'interno dell'autocarro con cestello. Con questo mezzo quindi **GANAJ** avrebbe raggiunto nel pomeriggio di **lunedì 10 gennaio 2022** gli acquirenti a cui consegnare la sostanza stupefacente.

In tal senso, analogamente a quanto si era verificato il 10 dicembre 2021, **alle prime ore del mattino di lunedì 10 gennaio 2022**, precisamente alle **05:21**, si è registrata[188] la conversazione telefonica tra **BUONSANTE Andrea** e **MONTEDORO Giovanni**, nel corso della quale quest'ultimo ha rassicurato il complice che di lì a breve lo avrebbe raggiunto a Mola di Bari, per consegnargli il carico di droga: "***mò stavo dormendo io. mò mi devo vestire!*** (...) ***eh va bene! mò mi alzo, mò mi alzo!***".

BUONSANTE: *ohe Gio!*
MONTEDORO: *mò ti sei alzato tu?*
BUONSANTE: *(inc)*
MONTEDORO: *ah?*
BUONSANTE: *(inc)*
MONTEDORO: *mò stavo dormendo io. mò mi devo vestire!*
BUONSANTE: *va bene, dormi!*

---

185 Vedasi Prog. n.2649 del 08.01.2022 delle ore 21:31:34 – **Ambientale/GPS** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1676/21.

186 Vedasi Prog. n.2650 del 08.01.2022 delle ore 21:47:39 – **Ambientale/GPS** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1676/21.

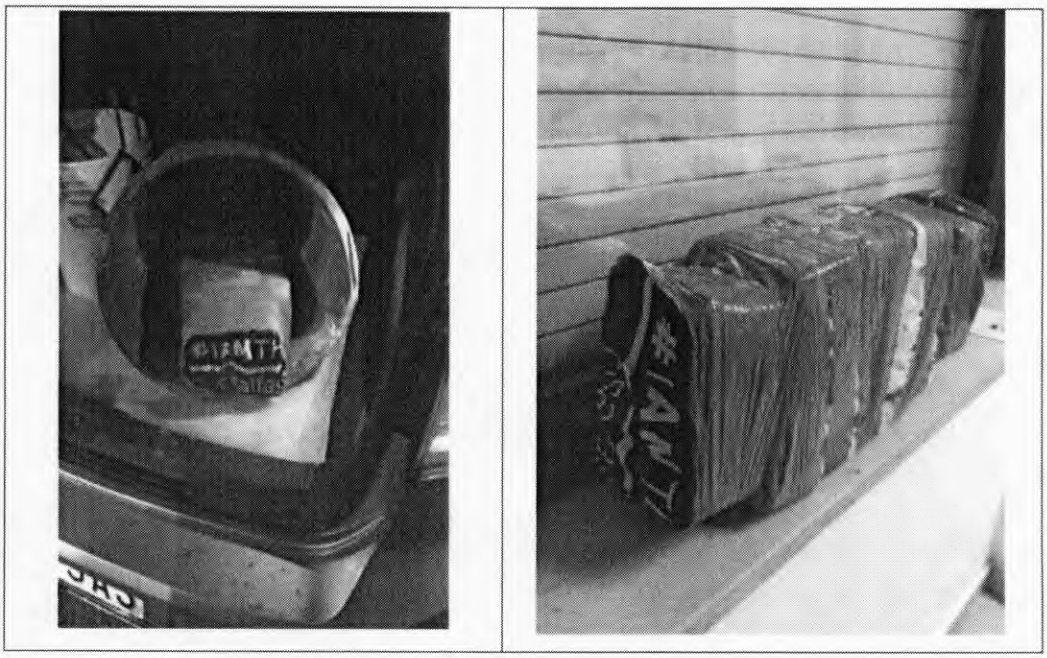
187 Vedasi Prog. dal n. 3011 **Positioning** del 08.01.2022 delle ore 21:41:43 al n. 3017 **Positioning** del 09.01.2022 delle ore 00:42:00 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3484435206** intestata ed in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2241/2021 e Progg. dal n. T.4692 al n.T.4694 **Positioning** del 08.01.2022 rispettivamente delle ore 21:28:44 e 22:13:45 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021.

188 Progr. n. 586 del 10.01.2022 delle ore 05:21:09 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3484435206** intestata ed in uso a **MONTEDORO Giovanni** - R.I.T. 2241/2021 **(all. n. 343).**

MONTEDORO: *con la calma, tranquillo?*
BUONSANTE: *si, si!*
MONTEDORO: *ah, okay!*
BUONSANTE: *tanto non lavori oggi?*
MONTEDORO: *perchè?*
BUONSANTE: *lavori?*
MONTEDORO: *eh si!*
BUONSANTE: *dopo dopo quando vieni fai uno squillo!*
MONTEDORO: *eh va bene! mò mi alzo, mò mi alzo!*

Sulla base di tali indicazioni, poiché di lì a poco **MONTEDORO Giovanni** avrebbe raggiunto Mola di Bari con la propria autovettura, trasportando il carico di eroina destinato alla successiva consegna agli acquirenti da parte di **GANAJ**, **è stato predisposto un servizio di osservazione da parte del personale della D.I.A.** [189] **anche con l'ausilio di un sistema di videosorveglianza dell'abitazione di MONTEDORO**[190]**, nonchè un posto di controllo sulla SP 117, a cura dei Carabinieri della Tenenza di Mola di Bari**.

In effetti, alle ore 06:00 circa il personale operante ha notato sopraggiungere da Noicattaro l'autovettura Volkswagen Golf targata FC613AS, condotta da **MONTEDORO Giovanni**, il quale è stato sottoposto a perquisizione ex art. 103 DPR 309/90. **A seguito di tale attività, a riscontro di quanto rilevato dall'attività d'intercettazione, all'interno del bagagliaio dell'autovettura sono stati rinvenuti 24 panetti di eroina per un peso complessivo di 11,9 chilogrammi.**

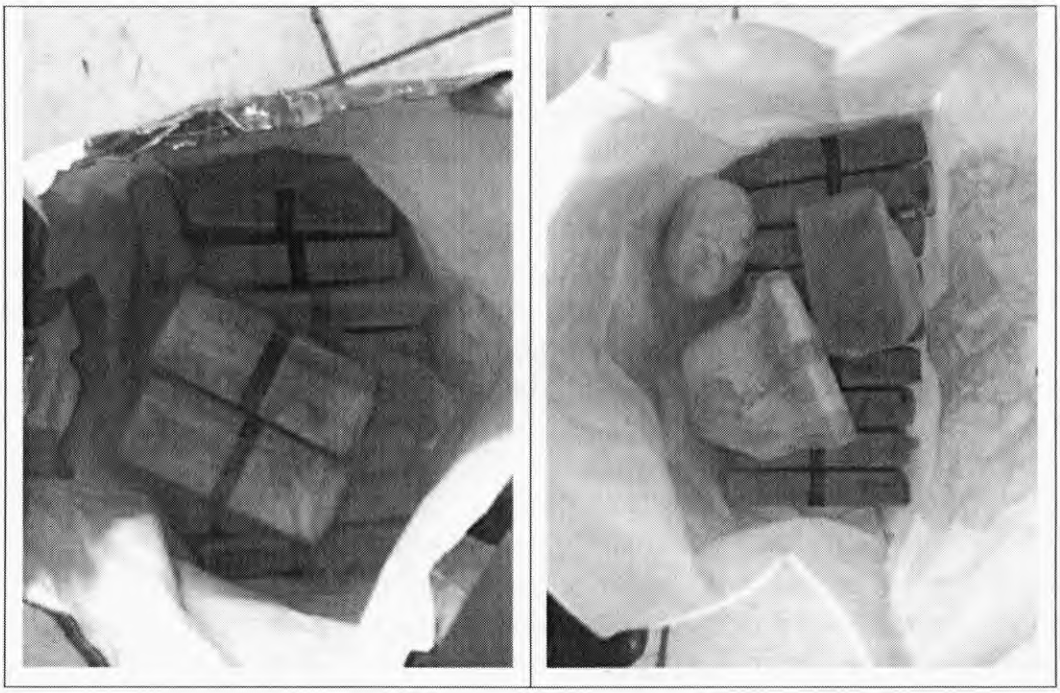


La perquisizione, estesa presso l'abitazione di via Raffaello Sanzio 18 a Noicattaro, ha consentito poi di rinvenire all'interno del locale interrato destinato a garage, occultato in un vano intercapedine posto al di sotto della rampa carrabile e chiuso con uno

[189] Vedasi **Annotazione "Q"** del 10.1.2022 – **O.C.P.** eseguito in occasione dell'arresto di **MONTEDORO Giovanni** - del Volume **I** delle annotazioni.
[190] Vedasi **Annotazione "GG"** del 28.09.2022 - Telecamera videosorveglianza abitazione **MONTEDORO Giovanni** - del Volume **I** delle annotazioni.

sportello in alluminio, ulteriori 22 panetti per complessivi 10,95 chilogrammi e tre involucri contenenti 2 chilogrammi di eroina pura (da tagliare), **per complessivi 24,850 Kg di eroina.**

Quindi, MONTEDORO Giovanni è stato tratto in arresto in flagranza di reato.



Inoltre, su una scaffalatura metallica presente nel vano sotto scale, è stata rinvenuta attrezzatura e materiale per il taglio e il confezionamento della sostanza stupefacente, tra cui due robot da cucina modello "***Bimby***", **martinetti idraulici, martelli, pinze, forbici, taglierini, spatole e nastri**, tutto sottoposto a sequestro nell'ambito del procedimento penale n. 217/22 R.G.N.R. mod. 21 iscritto presso la Procura della Repubblica di Bari[191].



[191] Comunicazione Notizia di Reato n. 70/1-3/2022 datata 10.01.2022 della Tenenza Carabinieri di Mola di Bari relativa all'arresto di MONTEDORO Giovanni **(all. n. 344).**

Nel frattempo, mentre i Carabinieri stavano procedendo alla perquisizione e all'arresto in flagranza di **MONTEDORO Giovanni**, a Mola di Bari, **BUONSANTE Andrea**, ancora ignaro del controllo al quale era stato sottoposto il complice, lo stava attendendo a casa sua, cosi come da accordi.

Non vedendolo arrivare, alle **06:17** BUONSANTE ha provato a contattarlo telefonicamente, senza ottenere chiaramente risposta.

Analogo tentativo è stato effettuato da **BUONSANTE** alle 06:30, poi ancora alle 06:38, alle 06:49, e così fino a registrare complessivamente **21 tentativi di chiamata effettuati**[192] verso l'utenza di **MONTEDORO**, **tra le ore 6:17 e le ore 11:02**, tradendo evidentemente una certa apprensione, in considerazione del carico di droga che il complice avrebbe dovuto recapitargli già da alcune ore.

I dubbi di **BUONSANTE** sono stati dissipati quando lo stesso ha contattato telefonicamente[193] **BELLAROSA Nicola**, collega di lavoro di **MONTEDORO Giovanni**, che come si è visto, era risultato perfettamente a conoscenza dei traffici illeciti in cui quest'ultimo era coinvolto e al quale BUONSANTE ha chiesto se **MONTEDORO** fosse con lui al lavoro.

In risposta a tale richiesta, **BELLAROSA** ha informato **BUONSANTE** dell'arresto di **MONTEDORO**, riferendo di non conoscerne i motivi, ma alludendo ad una perquisizione all'interno dell'abitazione di via Sanzio durata circa due ore: "***oh vedi che Giovanni se lo sono portato i Carabinieri*** (...) ***stamattina noi l'abbiamo chiamato e non rispondeva, e poi siamo passati da casa e stavano due macchine dei Carabinieri*** (...) ***sono stati 2 ore nella casa e se lo sono portato***".

Il mattino successivo, alle ore 07:55, **BUONSANTE Andrea** ha contattato[194] nuovamente **BELLAROSA Nicola**, chiedendo ulteriori notizie in relazione all'arresto di **MONTEDORO Giovanni**.

Nel corso della conversazione gli interlocutori, perfettamente a conoscenza dei traffici illeciti che avevano determinato l'arresto di MONTEDORO, verosimilmente anche al fine di eludere le intercettazioni, **hanno simulato maldestramente al telefono un reciproco stupore rispetto alle condotte contestate all'arrestato**

Al riguardo, **BUONSANTE Andrea** ha ammesso di aver cercato insistentemente di contattare telefonicamente **MONTEDORO** durante le fasi del controllo di polizia, riferendo di averlo fatto perché preoccupato dal fatto che tardava a raggiungere il bar dove avrebbe dovuto prendere il caffè.

In particolare, egli ha dichiarato: "***Giovanni Montedoro ste cose??*** (...) ***doveva venire a prendersi il caffè*** (...) ***io ho visto che non veniva e l'ho chiamato e lui non mi rispondeva*** (...) ***io poi ho provato di nuovo a chiamare, chiamare, chiamare e mi sono preoccupato, non è che è successo qualche cosa, perché pioveva*** (...) ***però Giovanni... sono rimasto scioccato*** (...) ***è strano, o qualcuno che buhhh !!! non lo so!!!*** (...) ***mi dispiace veramente tantissimo... proprio Giovanni che è un ragazzo*** (...) ***siamo amici da una vita, non ha mai fatto cose del genere***".

Sta di fatto che **il sequestro subito da MONTEDORO non solo ha determinato un ingente danno economico all'associazione promossa e capeggiata da COBA Adi,**

---

192 Vedasi Progg. nn. T.3505, T.3506, T.3507, T.3508, T.3509, T.3510, T.3511, T.3512, T.3513, T.3515, T.3516, T.3519, T.3521, T.3524, T.3529, T.3530, T.3531, T.3533, T.3534, T.3536, del 10.01.2022 a partire dalle ore 06:17:11 fino alle ore 11:02:56 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021.

193 Progr. n.T.3538 del 10.01.2022 delle ore 11:06:01 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021 **(all. n. 345).**

194 Progr. n.T.3569 del 10.01.2022 delle ore 07:55:55 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3930006614** intestata ed in uso a **BUONSANTE Andrea Nicola** - R.I.T. 1995/2021 **(all. n. 346).**

ma ha imposto al contempo la necessità di attuare una riorganizzazione delle dinamiche delittuose e delle modalità di attuazione delle condotte.

Come si vedrà più avanti, oltre all'abbandono dell'utilizzo dell'autocarro con cestello per effettuare le consegne, che nel periodo successivo all'arresto di **MONTEDORO** non sono state più registrate, è emerso un maggiore coinvolgimento di **KIPTIU Nuredin** a fronte di una minore esposizione di **GANAJ Agron**.

In particolare, quest'ultimo ha cessato repentinamente di effettuare i suoi sistematici viaggi ad **Oria**, che effettuava con cadenza pressoché settimanale al fine di prelevare il denaro contante provento delle cessioni di droga effettuate in favore del gruppo riconducibile a **ZANZARELLI Angelo**.

Al suo posto è stato registrato il subingresso di **KIPTIU Nuredin** il quale ha provveduto alla consegna del narcotico, dapprima con le stesse identiche modalità del sodale, raggiungendo cioè direttamente l'abitazione di **CAPUTI Francesca** in **via Tripoli 14 ad Oria**, successivamente concordando incontri presso una località a metà strada tra **Bari e Oria**, individuata **nel parcheggio del centro commerciale LIDL di Brindisi**, ubicato in prossimità della rotonda che dalla SS16 immette sulla SS7 per Manduria.

Sul punto si riferirà al successivo paragrafo.

Nei giorni successivi all'arresto in flagranza di **MONTEDORO Giovanni** sono stati registrati interessanti commenti da parte di **PRESI Erigels**, in occasione delle conversazioni intercorse con lo zio **TELOLLARI Genci** e con **FIORE Massimiliano**, intercettate tramite la telematica attiva sul suo telefono cellulare.

Dal contenuto delle stesse sono emersi, infatti, precisi riferimenti alle corresponsabilità di **COBA Adi**, **GANAJ Agron** e **BUONSANTE Andrea** in relazione alla detenzione dell'eroina sequestrata a **MONTEDORO**, **nella consapevolezza di PRESI che la sostanza stupefacente e tutta l'attrezzatura adibita al taglio e confezionamento in panetti rinvenuta nell'abitazione di Noicattaro fossero ad uso del sodalizio capeggiato da COBA Adi**.

Tra le conversazioni in argomento, vi è quella intercettata[195] in data **17 gennaio 2022**, intercorsa tra **PRESI** e **FIORE Massimiliano**, intenti a leggere un articolo di stampa, verosimilmente *on line*, relativo all'arresto in flagranza, avvenuto una settimana prima.

Nella circostanza è emerso innanzitutto il timore di **PRESI Erigels** che **MONTEDORO** potesse rendere dichiarazioni e consentire agli inquirenti di estendere le indagini relative al traffico di stupefacenti e al contempo ha invitato **FIORE** alla massima cautela in occasione delle consegne di stupefacente da effettuare: "***ecco perché dico: apri gli occhi, per favore .. se vedi .. lo sai! Se è qualcosa mi devi telefonare dalla macchina, capito?*** (...) ***tu devi fare attenzione! La viene lui a prendere? O vai tu?*** (...) ***lascialo Miché! lascialo! Pure che dice 5 e... tu non devi andare a nessuna parte senti a me!*** (...) ***perché mo è brutto!*** (...) ***Non devi andare proprio! Perché non ti dico che è lui, se fa' l'infamità, sanno chi lavora e quelli mo stanno dietro a questi lavori, capito? E' normale!*** (...) ***dobbiamo vedere questo è italiano... se regge se non regge! Questo sta senza precedenti... 34 anni ha! E se quello inizia a parlare? E' fottuto!***".

A seguire **PRESI** ha riferito che lo stesso **COBA Adi**, nell'occasione chiamato "***GIPSI***", **aveva rivendicato la paternità dell'eroina sequestrata**: "***Perché l'ha detto quello < E' ROBA MIA!> Quello GIPSI ha detto <E' TUTTA ROBA MIA!>***".

---

[195] Progr. n. 3383 del 17/01/2022 delle ore 21:03:30 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 347).**

Tale circostanza è risultata di particolare rilevanza perché ha riscontrato ulteriormente il quadro accusatorio già emerso dall'attività d'indagine in ordine alle specifiche responsabilità contestate:

...omissis...

PRESI: *dove è ... e un pò ... quello là... tengo una pistola là... dì il fatto adesso, di quello perché* ***ho paura, perché lo hanno preso vicino a Mola****, hai capito? e che ne sai tu,* ***quello in casa qualche telefonata con lui, questo ragazzo che hanno preso****. Capito perché dico?* ***Perché lui ha detto no, non ho parlato proprio ha detto a me****...(ndr. riferendosi a KIPTIU Nuredin) e quello:" penso che lo sai ha fatto ... hai sentito? E io:" Sì... ho pensato"*

FIORE: *non ha detto niente*

PRESI: *(incomprensibile) praticamente hanno messo diritto* ***addirittura le buste del taglio, ti ricordi le buste del taglio ?***

FIORE: *si... non per dire... faccio per dire...*

PRESI: *si ma non è una cosa ... mi stai capendo che succede? Qua nelle vicinanze (incomprensibile) ma che coincidenza? Questo ragazzo qua .. la polizia stava armata, sai che vuol dire? Dove dovevano andare questi... tutti questi? e' brutto! Ecco perché (incomprensibile) ecco perché dico: apri gli occhi, per favore .. se vedi .. lo sai!* ***Se è qualcosa mi devi telefonare dalla macchina, capito?***

FIORE: *lo so... nelle (inc)*

PRESI: *e sì, stiamo sempre là....* ***tu devi fare attenzione! La viene lui a prendere? O vai tu?***

FIORE: *(incomprensibile)*

PRESI: *tu non devi andare mai a nessuna parte! Non sto scherzando...*

FIORE: *(incomprensibile)*

PRESI: *lascialo Miché! lascialo! Pure che dice 5 e... tu non devi andare a nessuna parte senti a me!*

FIORE: *devo andare là*

PRESI: *perché mo è brutto!*

FIORE: *comunque devo andare là*

PRESI: *non devi andare! non devi andare! Non devi andare proprio! Non devi andare proprio!* ***Perché non ti dico che è lui, se fa l'infamità, sanno chi lavora e quelli mo stanno dietro a questi lavori, capito? E' normale****!*

FIORE: *mo ho visto proprio bloccato*

PRESI: *sta sta... non ho cap.... (incomprensibile)*

FIORE: *(incomprensibile)*

PRESI: *sta, sta... prima l'ho trovata, questo mo deve parlare*

FIORE: *(incomprensibile)*

PRESI: *com'è?*

FIORE: *(incomprensibile) tutte le cose*

PRESI: *(incomprensibile) tutto. Peccato (incomprensibile) no (incomprensibile) parola mia, è di quello! E' di quello mo! N...* ***dobbiamo vedere questo è italiano... se regge se non regge! Questo sta senza precedenti... 34 anni ha****! E* ***se quello inizia a parlare? E' fottuto!*** *(incomprensibile) non è solo quello, per dire sei un corriere, tu tenevi in casa! Capito? E in macchina (incomprensibile),* ***poi in casa ... un altro e tot più il taglio!*** *Moh! Residente là, dicono!*

FIORE: *questo qua*
PRESI: *uhm...! E tu gli dai il macello per una coincidenza? Noooo... ha detto! Così dicono,* ***ma queste cose non sono coincidenze****! Può essere pure coincidenza oppure no, perché ioooo.... hai capito?*
FIORE: *eh!*
PRESI: *sì ma... (incomprensibile) come abbiamo detto noi che è successo, lo lasciavano fin dove andava ... non è quello il fatto, e giusto?*
FIORE: *e che coincidenza?*
PRESI: *lo lasciavano a destinazione a quello! Stavano dietro. E ' giusto?*
FIORE: *(incomprensibile)*
PRESI: *ed è pura coincidenza... io ho detto ah? ah. Che dovevo dire a loro*
FIORE: *ma lui cosa dice che è coincidenza?*
PRESI: *Lui? Così dicono, ha detto lui! Vedi?*
FIORE: *madonna*
PRESI: ***la vedi la busta? Quello è il sacco che aveva fatto l'aveva buttata dentro****.*
TELLOLARI: ***questo l'ha vista?*** *(ndr. in lingua albanese)*
PRESI: *non l'ha vista, ecco perché gli sto dicendo di aprire gli occhi.*
FIORE: ***rinvenuta anche nel garage****...*
PRESI: ***il 12 tipico quella che ha preso, la doveva mandare a Mola, hai capito?*** *Poi non è stato preso a Noicattaro, Mola dice guarda!*
FIORE: *ah*
PRESI: *(incomprensibile)*
FIORE: *però pure quel bocchino di Giovanni ha i cristiani a Noicattaro... eh!*
PRESI: *non è lui..... E' LUI Michele, che è! Albanese è... quello è quello! Sono convinto!* ***Perché l'ha detto quello < E' ROBA MIA!> Quello GIPSI ha detto <E' TUTTA ROBA MIA!>*** *E' quel ragazzo là! Per forza!* ***Pure Andrea è quello****...(ndr. voci di donna in sottofondo) ...* ***24 significa 11, capito? Perché quello si fa a metà***
FIORE: ***mo' altri 26 stavano, 26 kili? Per un totale di 13 kili***
PRESI: ***13 più 12***
FIORE: ***sono 25!***
PRESI: *eh!*
FIORE: *(incomprensibile legge l'articolo) lo stupefacente*
PRESI: ***taglio... è il taglio!***
FIORE: *e nel corso (incomprensibile)... presi ... vai avanti*
PRESI: *uhm*
FIORE: *arrestato! E non dice più niente?*

...omissis...

Nel prosieguo[196] della medesima conversazione, **PRESI Erigels** ha rivelato di conoscere la zona, a **Noicattaro**, dove è ubicata l'abitazione di **MONTEDORO**, accennando che in una occasione vi si era recato personalmente ed era poi stato riaccompagnato fino a Torre a Mare, passando da Mola di Bari: "***quello dice che è di Noicattaro ma è stato preso nella provinciale 111 entrando da Mola*** (...) ***non so se tu lo sai, entri a***

[196] Progr. n. 3384 del 17/01/2022 delle ore 21:20:16 –Ambientale "telematica attiva" eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 348).**

Noicattaro (...) ***devi andare nella periferia*** (...) ***stanno certe case a due piani*** (...) ***villini! Nuove, zona nuova!*** (...) ***tanto è vero che meno male che mi fece strada*** (...) ***mi misi nella macchina e mi fece lui strada fino... fino a Torre a Mare e stavo scendendo a Mola***".

In seguito ha ripreso il discorso relativo alla **riconducibilità dell'eroina a COBA Adi** ("***Gipsi***"), considerando il rischio che eventuali indagini potessero coinvolgere anche **COBA**, data la necessità dello stesso di mantenere i contatti con gli altri partecipi. In tal senso ha ipotizzato che **GANAJ** avesse potuto prendere accordi con COBA per trasportare la droga con il cestello di **BUONSANTE Andrea**, ma che poi di fatto era stata trasportata da **MONTEDORO**: "***e che ne sai... secondo te GIPSI*** (...) ***GIPSI con loro si doveva tenere...*** (...) ***ma non penso che lui la teneva con quello, con questo ragazzo qui...non lo so*** (...) ***Secondo me, quello GIPSI... quello ha detto... <uhm... me la vedo io con il CESTELLO...di Andrea..>...Capito come dico io? Li collego giusti o no i fatti? Capito? invece l'ha portata questo ragazzo***".

A quel punto è intervenuto **FIORE Massimiliano**, il quale anche alla luce della decisione condivisa con **PRESI Erigels** di allontanarsi gradualmente dal sodalizio capeggiato da **COBA Adi**, ha manifestato la propria soddisfazione in relazione alla loro estraneità dai fatti: "***L'unica cosa di cui sono soddisfatto io, questa volta non c'entriamo un cazzo!*** (...) ***per me, la mia grande soddisfazione ... mo' vaglielo a dire a quelli, mo' vaglielo a dire a quelli***".

...omissis...

PRESI: *io mo dico... hai sentito? Nella provinciale loro...*
FIORE: *questa è la provinciale?*
PRESI: *eh?*
FIORE: *questa è la provinciale?*
(rumori di fondo)
FIORE: *quella... e... purtroppo*
PRESI: *le strade provinciali*
FIORE: *è la merda quella...*
PRESI: *ha perso tempo, lo, lo so...*
FIORE: *quelli che fanno le vie di dentro... gli scemi...*
PRESI: *che quella è brutta!*
FIORE: *è brutta!*
PRESI: *è pure in discesa. Capito che strada è? E' quella di (inc.) a scendere. Quella è la strada...*
FIORE: *come complanari*
PRESI: *quella è la strada...*
FIORE: *senza complanare*
PRESI: *quella quella è la strada lì, no! E' ...* ***quella strada da Mola*** *..*
FIORE: *interna è quella*
PRESI: *no, è strada da Mola a Conversano quella strada. Ti porta da Mola a Conversano. E c'è la deviazione per Noicattaro.* ***Quello da Noicattaro ha fatto quella per scendere a Mola****... e la non dice che..* ***si quello dice che è di Noicattaro ma è stato preso nella provinciale 111 entrando da Mola****, l'hai letto o no?*
FIORE: *eh?*
PRESI: ***a Mola!*** *quelli, mo dicono: <è a Mola il materiale> sicuro... quello non per caso non ha avuto una lucidità ... <dove stai andando?> avrà detto... uhm.... hai capito? Avrà detto, non è che lo sapevano loro <dove stai andando?> <A Mola> gli avrà detto! Ma perché una cosa (inc.) a quello... la stava andando gli disse! E poi iniziano i collegamenti ... hai capito?*

FIORE: *(inc.)*
PRESI: *tu digli... non si sa mai... chissà dove (inc.) hai capito?*
FIORE: *(inc)*
PRESI: *Non è... vabbè! Che non è arrivata (inc.), ok, facciamo che no. Io penso sempre, però diciamo che no!* ***Alla prova, quelli hanno preso i telefoni... gli ultimi contatti che ha avuto, ce li avrà avuti quello i contatti****;*
FIORE: *sicuramente*
PRESI: *capito dov'è proprio (inc.) io non lo so fratello,* ***non so se tu lo sai, entri a Noicattaro****, devi tenere...* ***devi andare nella periferia*** *dove sta, sempre nella parte destra...* ***stanno certe case a due piani****;*
FIORE: ***i villini****...*
PRESI: ***villini! Nuove, zona nuova!***
FIORE: ***E là la portavi tu?****.....perché (inc.) è tutta campagna;*
PRESI: *tu pensa che quelli (inc)... bravissimo*
FIORE: *ho capito*
PRESI: *sono quelle case...*
FIORE: *(inc.) la rotatoria*
PRESI: *la rotatoria .. e il piazzale*
FIORE: *la rotatoria di via (inc.)*
PRESI: ***tanto è vero che meno male che mi fece strada****... pensa se devo andare con il navigatore, non lo sapevo... la via, tanto è vero ha detto, tanto è vero che mi misi nella macchina* ***e mi fece lui strada fino .... fino a Torre a Mare e stavo scendendo a Mola*** *(inc.) capito? La vidi la casa!*
FIORE: ***Andrea*** *quanti anni ha?*
PRESI: *(inc.)* ***non è Andrea****! Perché disse.. uhm... Noicattaro. Andrea... io 33... uhm... 36 ... 35... ma non è lui! Capito,* ***Andrea è di Mola****... non gliela da'... capito? (ndr. fanno riferimento a* ***BUONSANTE Andrea****)*
FIORE: *embè, a questo italiano... a chi gliel'ha data?*
PRESI: *te lo sto dicendo!*
FIORE: *(inc.)*
PRESI: *cos'è... questa è roba... di..*
FIORE: *o è stato qualche albanese che sta a Noicattaro*
PRESI: *da qualche albanese che sta a Noicattaro*
FIORE: *e speriamo che è così perché quello se parla (inc.)... capito?*
PRESI: *tutti chi? quello parla e denuncia a tutti quanti, quel trimone quando parla, parla, com'è!* ***Non hai mai incontrato a GONI****. Tanto ormai non torma per mo'. Quello mo' che parla, mai dirà di "QUELLO", sicuramente quello (inc.) se vuol difendere per dire... <meh va bene che fa, non parlo di te, parlo di quello che cazzo me ne frega>, hai capito? E se canta sono stati fermati con quello, hai capito? Speriamo.. no... Uno che non parla proprio, quella è la migliore cosa al mondo!*
FIORE: *quello è via Turati... è assai il*
(voci accavallate incomprensibili)
PRESI: *qual'erano... ma non è il fatto perché... che tu puoi dire;*
FIORE: ***là sta pure il laboratorio****... il corriere paga di meno;*
PRESI: *no! Perché non hanno certezze, perché ricordati... già ha (inc.) ... queste con calma... fatta (parla sottovoce inc.) sono 180...;*
FIORE: *i chili?*
PRESI: ***sono assai i chili, sono assai*** *... sono assai... 180 (inc.) sai cosa vuol dire al dettaglio... questa cosa doveva invadere, dicono quelli... sì poi così la pensano. Poi non è droga che ti hanno dato, tu metti pure quelli, quei tre e l'hanno dato...(inc.) Michè...*
FIORE: *(inc.) no no no (inc.)*
PRESI: *Michè, quelli...(inc.) con le pezze in culo...*

FIORE: *(inc.) capito?*
PRESI: *non lo (inc.)*
FIORE: *sì, senti a me... questi (inc.) e pure si sono fatti male...*
PRESI: *può essere che (inc.) il ragazzo (inc.)*
FIORE: *lui lamentava (inc.)*
PRESI: *può essere... che quelli sanno i ragazzi... l'ambiente... cose...*
FIORE: *eh... eh...*
PRESI: *si ma non è! perché ti dico, sai perché non è? perché sempre questo fatto che c'è sotto? Non bene che tipo la prende... quelli... che ci vuole...*
FIORE: *oooh, quelli lo hanno visto, lo hanno fermato, là stava il posto di blocco .. una cosa ... non è nessuna infamità. Quello ha fatto una strada che non doveva fare, stop!*
PRESI: *no va bene se è così, la coincidenza è bastarda*
FIORE: *eh, quella è Michè!*
PRESI: *Perché se era così... uuuuh!*
FIORE: *quello lo dovevano seguire fino a quando arrivava alla casa, dove ci porta quello che dobbiamo ...* ***che dobbiamo fare bingo! Che dobbiamo prendere tutto le cose!***
PRESI: *Non è così, non è (inc.)...*
FIORE: *no, non è non è. E' coincidenza!*
PRESI: *bravo*
FIORE: *è una coincidenza (inc.) una coincidenza drastica.*
PRESI: *bravo!*
FIORE: *quello ha parcheggiato là.*
PRESI: ***la paura sai qual è?*** *Te l'ho detto...*
FIORE: ***che non parla questo! non ci conosce!***
PRESI: *ma lascia... facciamo che non parla... sei anni e facciamo che non parla*
FIORE: *dobbiamo vedere (inc)*
PRESI: *e che non parla... ma tu... (inc)... tipico... lo devi fare... a quei video (inc.) parlano...(inc.)*
FIORE: *al telefono...*
PRESI: *bravo... bravo...*
FIORE: *che questi... (inc.)*
PRESI: *e che ne sai...* ***secondo te GIPSI*** *....*
FIORE: *instagram... instagram... instagram...*
PRESI: *che è pesante questo programma che mi hai mandato.. hai capito?* ***GIPSI con loro si doveva tenere...*** *(inc.)*
FIORE: *mannaggia alla miseria.*
PRESI: *Forse teneva quello sicuro, penso che la doveva teneva per forza, capito? Perché...* ***ma non penso che lui la teneva con quello, con questo ragazzo qui****...non lo so. Speriamo, io spero sempre, meglio così! Ma siccome sono "buco stretto" e parlano, parlano, parlano...*
FIORE: *(inc.)*
PRESI: *e quelli fanno il loro gioco... <<o ti mando, mo ti mando... non fa più (inc.) che fa (inc.)* ***lui ha portato a GONI****>, capito? E lui <la possiamo tenere>, ecco perché... ok... sai come doveva essere? Vai a vedere (inc.) ...* ***lui non fa più niente o può darsi la droga****...*
FIORE: *<e me la vedo io..>*
PRESI: *<me la vedo io> Michè! Hai capito? a portarla!* ***Secondo me, quello GIPSI... quello ha detto...*** *<uhm...* ***me la vedo io con il CESTELLO...di Andrea..****>...Capito come dico io? Li collego giusti o no i fatti? Capito?* ***invece l'ha portata questo ragazzo****... lui stava (inc.)... portamelo..*
FIORE: *l'unica cosa che sono soddisfatto... è brutta, brutta...*
PRESI: *no...no...*
FIORE: *perché stavolta non centri un cazzo tu...*

PRESI: *eh... bravo!*
FIORE: *scusa che lo dico ... però è vero!*

...omissis...

FIORE: *io l'unica cosa che dico è che non voglio il male di nessuno. Perché non si augura nè la galera e nè la morte di nessuno.* ***L'unica cosa di cui sono soddisfatto io, questa volta non c'entriamo un cazzo!***
PRESI: *è normale.. è normale. E mo' la cosa*
FIORE: *per me, la mia grande soddisfazione ... mo' vaglielo a dire a quelli, mo' vaglielo a dire a quelli*
PRESI: *no e no*
FIORE: *<Michele? no eeeh>*
PRESI: *no,* ***ma non c'entra che ora lo hanno preso***
FIORE: *non ha capito. e va bé;*
PRESI: *non c'entra, non c'entra, non c'entra. Non è roba sua;*
FIORE: *(inc.) è vero;*
PRESI: *ti posso dire una cosa?*
FIORE: *eh*
PRESI: *e dove vai?*
FIORE: *no, mi fa male la schiena*
PRESI: *ma tu lo sai io sto ad "ammonimento" ... non se la piange lui, fidati!*
FIORE: *(inc.)*
PRESI: *non sento che se la deve piangere lui. Sicuramente era roba di quegli altri. Ma lui dice <che è nostra> giustamente che a me andava, <era la mia> dice quello. Ma non penso, se fosse successo a quello allora si ed io ho consegnato a te il fratello, capito? Invece non è, non è;*
FIORE: ***Perché tu l'hai visto sentito tranquillo?***
PRESI: *Va bé lui fa sempre la faccia ah ah <**Mo che dobbiamo fare mooo? Mo tutta quella roba**> quando lui è così neanche me lo aveva detto a me;*
FIORE: *che stava a piangere;*
PRESI: *che stava a piangere;*
FIORE: *è come avevo detto io allora?*
PRESI: *bravo;*
FIORE: *perché tu l'hai sentito ... eh;*
PRESI: *ha detto: hai capito bene;*
FIORE: *allora ... che ci interessa a noi;*
PRESI: *allora questo fatto qui, che sfiga, per ora, per la situazione;*
FIORE: *sono scemo io?* ***sta girando assai, sta girando assai;***
PRESI: *che cosa?*
FIORE: ***la nera***
PRESI: *la?*
FIORE: ***la nera*** *(inc.)* ***non come quella nostra***
PRESI: *e bravo ...ah!*
FIORE: *no, (inc.) però è pure brutta*
PRESI: *mo' un'altra cosa. (inc.) e che ci interessa a noi? stavo a dire...*
FIORE: *chi è?*
PRESI: *tu non ti fare ... sempre ... cerca sempre di essere innocuo, hai capito? Mai di più;*
FIORE: ***dobbiamo fare di più?***
PRESI: ***nooo****, a esporti mai... Michè statti tranquillo;*
FIORE: *noooo (inc.)* ***lavoro più calmo, dobbiamo essere più calmi,*** ***è roba nostra!*** *Un giorno in più , un giorno avanti ... un giorno indietro*
PRESI: *loro (inc.) lo dobbiamo vendere?*

FIORE: *no (inc.)*
PRESI: ***fine settimana prossima devi fare qualcosa?***
FIORE: ***e com'é!*** *(ndr. certamente)*
PRESI: *ah pensavo che era venerdì;*
FIORE: ***ne dovevo dare altre due, un'altra ... un'altra e mezza****;*
PRESI: *mo, speriamo*
FIORE: *com'è?*
PRESI: *speriamo... sai perché? Lo voglio riscaldare quello là, che va... a far capire che io lo vedi con quello che è successo, se vuoi fratello i ti sto a dare le (inc.), che io voglio lavorare, hai capito? Però lui non ... lo vedi;*
FIORE: *tranquillo*
PRESI: *... volendo non gli davo niente, guadagno;*
FIORE: *(inc.)... forse quello nuovo?*
PRESI: *eh?*
FIORE: *(inc.) quello nuovo ?*
PRESI: *si si, però mò, a proposito... un altro poco ... il ragazzo non viene domani, ha detto ... <qua piove assai oggi> ... a fare capire che... io gli ho detto a lui <se vedi il troppo e troppo lascia>, capito? Quando tu te la senti non è che ho la fretta,* ***Michele dobbiamo fare le cose bene!***
FIORE: *bravo;*
PRESI: *<ok> ho detto, <sta a piovere ok>. ....<Vedi ... vedi tu> gli ho detto, <ciao ciao>. Che gli ho detto tu (inc.) assai a me (inc.). Ah ah hai capito mo? E mi ha detto non viene, non è per ora, ok? E mo (inc.)* ***te lo vuoi portare?***
FIORE: *mo?*
PRESI: *nooo, Michè no;*
FIORE: *domani?*
PRESI: *domani, dopo domani;*
FIORE: ***vengo subito, o domani o dopo domani vengo subito e me lo porto;***
PRESI: ***te lo devi portare?***
FIORE: *si*
PRESI: *perché Miché*
FIORE: *e poi mi porto tutto*
PRESI: ***non voglio tenere niente;***
FIORE: ***è normale... e poi mi porto*** *(inc.);*
PRESI: ***quando facciamo i conti... non voglio tenere niente****, mi hai capito?*
FIORE: *mi dici quando erano le 8, me lo prepari già, arrivo subito;*
PRESI: *quando? quando?*
FIORE: *quando è arrivato.* ***Lunedì me lo portavo;***
PRESI: *nooo la verità al centro;*
FIORE: *(inc.)* ***a quest'ora no , perché*** *(inc.)* ***il fatto che c'è il coprifuoco***
PRESI: *no no no*
FIORE: *... non cammina più nessuno;*
PRESI: *perché gli ho detto, non lo vedere così...****è come quello di Gipsi.. di Gipsi****;*

...omissis...

Poco più tardi, intercettato[197] sempre tramite telematica attiva sul suo telefono cellulare, **PRESI** ha ripreso l'argomento con lo zio **TELOLLARI Genci**, specificando di aver incontrato lui stesso il **ragazzo** che era stato arrestato, quando in una occasione aveva

[197] Progr. n. 3386 del 17.01.2022 delle ore 21:51:23 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 349).**

raggiunto proprio l'abitazione di Noicattaro e aveva **prelevato 5 chilogrammi di sostanza stupefacente**.

Inoltre, ha precisato che nella circostanza si era incontrato con **Andrea** (BUONSANTE) il quale gli aveva poi fatto strada fino a Torre a Mare: "***zio a casa gliel'hanno trovata, nel garage*** (...) ***Le ville sono nuove. Sono delle ville con il garage. Scendi con la macchina, la macchina scende giù*** (...) ***anche quella volta che io sono andato lì, quello ha aperto il cancello*** (...) ***fratello io sono andato lì*** (...) ***ho parcheggiato la macchina. Stavo camminando a piedi. Dopo stava un bar. Era una zona nuova tutte ville, ville, ville nuove. Mi ha detto <Enrico aspetta!> Andrea ha suonato, era un nuovo cancello. Si è aperto il cancello ed è uscito questo ragazzo*** (...) ***Andrea mi ha fatto strada fino all'uscita cioè da Noicattaro che sta la strada fino a Torre a Mare. Andrea ha girato per Mola invece io sono entrato nella statale e sono venuto a casa quel giorno*** (...) ***cinque, ho preso cinque e sono venuto qui. Gliel'ha data questo ragazzo, me lo ricordo molto bene***".

...omissis...

PRESI:	*comunque zio hai ragione, è da avere molta paura perché è un italiano. booo, booo*
TELOLLARI:	*è normale che chiunque sia, si blocca.*
PRESI:	***si perché non è bianca, è la rossa**. Capisci?*
TELOLLARI:	***la rossa è brutta, la bianca non è brutta**.*
PRESI:	*appunto sto dicendo questo, **è molto brutto poiché è rossa**.*
TELOLLARI:	*questo è il fatto.*
PRESI:	*sai cosa mi stava dicendo <adesso Enri sta ... inc... molto!> E' peggio perché sta girando.*
TELOLLARI:	*no, non è peggio, è meglio.*
PRESI:	*ah è meglio?*
TELOLLARI:	*è peggio quando non c'è ne. Allora sta il problema (inc.)...*
PRESI:	*(inc.)*
TELOLLARI:	***25 pezzi....***
PRESI:	*come?*
TELOLLARI:	***25 pezzi questi** ... (inc.)...*
PRESI:	*booh*
TELOLLARI:	*(inc.)...*
PRESI:	*(inc.)... **questo non è bingo, è molto di più**.*
(Si accavallano le voci incomprensibili)	
TELOLLARI:	*questo dice che è stato un posto di blocco.... poi mai sia... Il fatto è che questo che hanno preso, l'hanno preso da solo.*
PRESI:	*come, come?*
TELOLLARI:	*il fatto di questo...*
PRESI:	*ehi zio, ascolta ascolta. **Se fosse stata roba di spie a quello sarebbero andati dritti sul posto. O no? Lo lasciavano che lui andasse fino lì**. Non è roba di spie*
TELOLLARI:	*è stato preso uno solo.*
PRESI:	*in che senso?*
TELOLLARI:	*è stato preso solo questo.*
PRESI:	*e va bene ma cosa doveva parlare, della moglie?*

TELOLLARI: *come?*
PRESI: *della moglie deve dire?*
TELOLLARI: *come la moglie?*
PRESI: ***zio a casa gliel'hanno trovata, nel garage.***
TELOLLARI: *si a questo hanno fatto il controllo in tutta la casa.*
PRESI: *si.*
TELOLLARI: *e stava solo lui?*
PRESI: *la moglie potrebbe essere sta a casa.*
TELOLLARI: *se la moglie è stata a casa, viene coinvolta anche la moglie ma dipende cosa ha detto questo.*
PRESI: *nel garage.*
TELOLLARI: *nel garage.*
PRESI: ***senti cosa dice <nel garage.>*** *(ndr. legge notizia stampa)*
TELOLLARI: *nel garage no ma se fosse a casa si.*
PRESI: ***sai come sono quelle case lì, poiché l'ho visto dove è più o meno.*** *(inc.)...* ***Un garage, un garage zio.***
TELOLLARI: *(inc.)...*
PRESI: *(inc.)...* ***la casa con il garage.*** *Zio io mi taglio la testa è quella, è quella*
TELOLLARI: *(inc.)...*
PRESI: *zio è così,* ***è così nel garage, é stato un garage. Lo sai che case sono quelle,*** *sono buone. Ora io con che cosa te la devo paragonare, come te la devo paragonare? Sai quella volta che siamo andati in quella strada, siamo andati una volta a piedi qui a Poggiofranco dove stanno quelle* ***ville?*** ***Fratello sono delle ville nuove sono di lusso.*** *Capisici?* ***Le ville sono nuove. Sono delle ville con il garage. Scendi con la macchina, la macchina scende giù.***
TELOLLARI: *si, si lo so.*
PRESI: ***anche quella volta che io sono andato lì, quello ha aperto il cancello. Anzi di fronte, non di fronte ma più di qui stava un bar. Era una zona nuova.***
TELOLLARI: *ma tu sei andato a casa?*
PRESI: ***fratello io sono andato lì.***
TELOLLARI: *fino al garage?*
PRESI: *no fino al garage.* ***Io ho parcheggiato la macchina. Stavo camminando a piedi. Dopo stava un bar. Era una zona nuova tutte ville, ville, ville nuove.*** *Mi ha detto <Enrico aspetta!>* ***Andrea ha suonato, era un nuovo cancello. Si è aperto il cancello ed è uscito questo ragazzo.***
TELOLLARI: *lo conosci, l'hai visto come viso, così?*
PRESI: *non me lo ricordo una merda proprio, buio, era buio.*
TELOLLARI: *era giovane?*
PRESI: *giovane.* ***No mi sono fissato su di lui, io guardavo più così*** *(ndr. intorno)* ***Perché era tutta una zona del cazzo e io pensavo come andare già via. Andrea questo poiché mi ha accompagnato da lì...*** *siccome mi sono spaventato poiché per arrivare lì era tutto vuoto. Sai, era così come a Japigia. Quando sono andato lì è passata una pattuglia ed è andata verso giù.* ***E' una zona che non c'è traffico. Andrea mi ha fatto strada fino all'uscita cioè da Noicattaro che sta la strada fino a Torre a Mare. ..Andrea ha girato per Mola invece io sono entrato nella statale e sono venuto a casa quel giorno.***

TELOLLARI: ***quanti pezzi?***

PRESI: ***cinque, ho preso cinque e sono venuto qui***. ***Gliel'ha data questo ragazzo,*** *me lo ricordo molto bene anche quando mi ha spiegato di* ***Noicattaro*** *mi ha detto <c'è la casa, è buono, di qui di lì!> Siccome ... inc... io gli ho detto <io non vado lì!> anche perché io non lo so,* ***quelli lì lavorano****... Io non vado in un posto dove c'è movimento. E lui ha detto <****no, è una persona senza precedenti****!>*

TELLOLARI: *è senza precedenti, adesso ha i precedenti. Non vuol dire nulla.*

PRESI: *ma non vado fratello, non ci vado per nessuna ragione. Io a quello l'ho già detto <fratello se tu stai qui, io questo lavoro l'ho iniziato con te, lavoriamo insieme!> e lui no così non si può, di qui di lì... allora cosa ti posso fare, fai quello che vuoi.*

TELOLLARI: *se io non sto uscendo è perché sto attento per i fatti miei.*

PRESI: *appunto, ma no.*

TELOLLARI: *non ne voglio prendere molto, tanto lo so già che devo fare tutto da solo, ma non ne prendo molto.... (inc.)... vale per tutto... sia per lo* ***zingaro*** *e così anche per l'altro.*

PRESI: *io te l'ho detto,* ***anche quando andavo dal pelato****, zio sai cosa dicevo tra me e me.*

TELOLLARI: *quello spara cazzate.*

PRESI: *zio,* ***sai cosa mi dicevo io quando andavo da quello e facevo tutte quelle cose? Ogni volta che andavo, ogni notte, dicevo <anche questa volta me la sono cavata!>*** *anche perché dicevo <sto incontrando persone che hanno problemi fino al collo. Ora dicevo prima o poi cascherò!> vai qui, vai lì, vai qui, vai lì.... solo che qualche volta mi facevo convincere per la questione dei soldi. Anche perché i soldi lì stavo prendendo. Quindi dicevo <****e va bene questa volta è andata, anche questa volta è andata... comunque mi dicevo che questo lavoro andava organizzato perché non si potevano fare tutte le cose così****>. Invece questo, il* ***CICCIONE****, tira la corda, dicendo che se ne frega ed andando lì, lì e io glielo dicevo a questo <****ehi organizzati poiché siamo solo io tu e lo zingaro, anzi lo zingaro no poiché lo zingaro da te la compra! Lo zingaro ti ha fatto la cortesia****.>*

TELOLLARI: *Lo* ***zingaro*** *per lui è come fare il bingo poiché* ***lo zingaro lo aiuta da tutte le parti****.* ***Gli dà i soldi direttamente****.* ***Allo zingaro adesso se avevi glieli chiedevi direttamente, gli prendevi cinque****. (inc.)... piano, piano.*

PRESI: *Ora quando verrà* ***Zenit*** *glieli do anche per quell'altra.*

TELOLLARI: *Sette?*

PRESI: *si.*

...omissis...

A distanza di alcuni giorni, il **9 febbraio 2022**, **PRESI Erigels** ha affrontato nuovamente, con **TELOLLARI Genci**, l'argomento relativo all'arresto, commentando[198] il fatto che aveva consigliato a **KIPTIU** di reperire un avvocato per **MONTEDORO Giovanni**: ***"quello che è successo a lui, loro si stanno allarmando, chiunque sia anche un familiare di quello, andrà dal cristiano e gli chiederà cosa deve fare con la***

[198] Progr. n. 4124 del 09.02.2022 delle ore 19:31:43 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 350).**

persona...Io ecco perché ho detto allo zingaro <almeno un avvocato fratello, bisogna trovarlo per forza!> Invece lo zingaro non diceva nulla, hai visto come stava, come una mummia".

Da parte sua **TELOLLARI** ha osservato che probabilmente **MONTEDORO** fosse stato inserito nell'ambito associativo su indicazione di **BUONSANTE Andrea**: "***Io non credo che ADI l'abbia trovato personalmente. Tranne se l'ha trovato uno come Andrea*** (...) ***Forse l'ha trovato Andrea, qualche persona di Andrea***".

...omissis...

TELOLLARI: *chi?*

PRESI: ***quella del ciccione*** *fratello. Sicuramente quello non è riuscito ad andare da lui, l'hanno fermato. Fratello lì è stato preso un arsenale.*

TELOLLARI: *normale.*

PRESI. *fratello lì è stato preso con il borsone.*

TELOLLARI: *(inc.)*

PRESI: *(inc.)... imballaggio...*

TELOLLARI: *Gelsi, ma se tu hai preparato la merce, per imballarla lo fai in un'altra casa? Adesso non dite delle fesserie,* ***si fa la merce e si sa che lì hai anche gli attrezzi****.*

PRESI: *perché non hanno scritto preso albanese con un laboratorio Capisci? Questo non era scritto.*

TELOLLARI: *molto bene, probabilmente questo potrebbe portare a qualche altro lavoro, chi lo sa. Per esempio, a me, se mi avessero fatto tutto il verbale...*

PRESI: *ma tu hai visto cosa ho guardato io su Bari today? Non dice più di tanto. Io non ho visto quello che hai detto tu. Hai capito?*

TELOLLARI: *solo quello...*

PRESI: *un attimo, io guardando quella (ndr. la notizia) mi sono detto <è stato uno di quelli, menomale che questo (ndr. Ganaj Agron) si è salvato,* ***poiché a lui l'hanno preso mentre la stava portando da questo!****> ora bisogna un attimo attendere, lì è successo il macello, le cose si sono guastate... (inc.)... che ne so io.*

TELOLLARI: *normale... (inc.)... glieli ha dati in mano a lui... inc... non ascoltate le persone che dicono cazzate. (inc.)...*

PRESI: *(inc.)... quello che è successo a lui, loro si stanno allarmando, chiunque sia anche un familiare di quello, andrà dal cristiano e gli chiederà cosa deve fare con la persona (con la persona arrestata -ndr). ..****Io ecco perché ho detto allo zingaro*** *<****almeno un avvocato fratello, bisogna trovarlo per forza!****> Invece lo* ***zingaro*** *non diceva nulla, hai visto come stava, come una mummia.*

TELOLLARI: *(inc.) che deve fare lo zingaro?... inc... Ehi Gelsi...*

PRESI: *lo temono, lo temono...*

TELOLLARI: *ehi Gelsi, questo (ndr. la persona arrestata) non era una persona di* ***ADI****. Semplicemente Visi gliel'ha trovato questo come contatto per fare questo.* ***Io non credo che ADI l'abbia trovato personalmente.*** *Tranne se l'ha trovato uno come* ***Andrea****.*

PRESI: ***GONI, quindi di nuovo GONI.***

TELOLLARI: ***Andrea****, visto che è italiano.* ***Forse l'ha trovato Andrea, qualche persona di Andrea.***

PRESI: *aspetta, aspetta, sto pensando a quello, a Brace, a Brace, io te l'ho dissi e tu mi ha detto che* ***GERTI conosce quel ragazzo che lavorava con la bisarca e che portava la bianca. Il poveretto faceva dei viaggi, è venuto un paio di volte dallo zingaro, e che l'abbiamo visto anche a Torre a Mare****. Te lo ricordi quel ragazzo?*

TELOLLARI: *eh.*

PRESI: *Quello, quel ragazzo, che ha fatto finta di non... allora, quando diceva <****sto qui con GERTI!****> le cazzate sue...* ***che parlava della rossa****... quel giorno io stavo andando con* ***GONI per portargli 17 mila euro*** *poiché lui non se li portò con sé, disse <per favore non li voglio poiché sono in viaggio daglieli a mio fratello.> Questo ha il fratello a Noicattaro.... grande di età, sui 50 anni. Capisci? Goni sapeva di lui e ha detto <lo so io dove sta BRACE!>> lo chiamano Brace. Noi siamo passati una volta di lì, quando andavo da Ionida.*

TELOLLARI: *vai avanti.*

PRESI: ***Io sono andato con GONI, ho atteso lì, i soldi lì avevo io.*** *Capisci? poiché dallo zingaro l'avevo aspettato io.* ***Quindi lo stavamo aspettando a quello, è venuto, io gli ho dato i soldi in mano così come li avevo****. Zio da allora, aspetta, aspetta... da allora questo ha cominciato a farmi questi discorsi...* ***noi veramente lavoravamo e lui il ciccione diceva <al lavoro di Goni non va bene.>****, di qui di lì... c'è posto, è meglio così... a dire il vero* ***Adi lo diceva <glieli diamo, lì a Noicattaro conosce lui!>*** *Cioè il fratello di questo (ndr. di Brace). Capisci? Ha detto (ndr. Adi)* ***<conosce lui persone senza precedenti lì, Bestia gli date mille euro e loro portano fanno la merce e poi tolgono gli attrezzi!>*** *E io già da allora dicevo a questo, ad* ***ADI****,* ***<in casa degli altri oltre a te, a GONI e a questi che siamo, io non lavoro!>*** *(inc.)... ora io questo me lo ricordo così come discorso. Capisci cosa ti dico? Ora io non lo so. E' inutile. Non lo so.*

TELOLLARI: *Hai finito?*

PRESI: *si. (inc.)...*

TELOLLARI: *(inc.)...*

PRESI: *abita to nello stesso quartiere.*

TELOLLARI: ***Ora questo lo conosceva ADI?***

PRESI: ***Adi conosce l'autista, Adi conosce quel ragazzo****.*

TELOLLARI: *quello era l'autista di Adi o di Visi?*

PRESI: *lui faceva per questi, fratello.*

TELOLLARI: *appunto lavorava per questo.*

PRESI: *(inc.)...*

TELOLLARI: *bravo. Ora solo se* ***Andrea*** *ha qualcuno, qualche sua persona. Qualcuno con consce* ***Andrea a Andrea*** *l'ha trovato a quelli. (inc.)...*

PRESI: *si, si capisco* ***solo che, ad Andrea, Goni dava qualche soldo così in quanto Andrea era sempre buono calmo e faceva avanti e dietro****.*

TELOLLARI: *ehi Gelsi, ora tranquillo... sono proprio quelli tranquilli che cambiano.*

PRESI: *quello, quella volta ha parlato a* ***Goni****, era questo BRACE con questi di Noicattaro e ADI.*

TELOLLARI: ***Ci sono altre persone che stanno prima di Goni, poi sta Goni****.*

PRESI: *aspetta, aspetta un attimo cosa ti voglio dire, questi stanno nello stesso quartiere a Sefer Efendiu (nome via/quartiere a Durazzo - ndr.)* ***il ragazzo che lavora con la bisarca****. Capisci? Ora prima che questo ragazzo lasciasse il lavoro. (inc.).... poveretto.*

TELOLLARI: *va bene si conosceva con ADI.*

PRESI: *lui lavorava per la società. Poi ADI ha detto a me <****deve venire la bianca e deve venire con la macchina!****> mi ha detto <****ehi bestia è la stessa persona al quale hai dato i soldi!****> gli ho chiesto <come mai lui fratello?> ha detto <****non lavora più con la... ma adesso ha iniziato a fare i viaggi*** *>*

TELOLLARI: *si, lo so, lo so.*

PRESI: ***ADI lo conosce*** *e si sarà incontrato e gli avrà chiesto <hai qualcuno lì?> Il fratello (ndr. di Brace), hai presente? E' una cosa che ha chiesto Adi. C'entra Visi ma si contatta la persona per fare il viaggio e ciao. Non so se mi comprendi dove voglio arrivare,* ***non c'entra con il ragazzo <u>è tutta di Adi</u>****.*

TELOLLARI: *(inc.)...*

PRESI: *(inc.)... comunque lui sta sempre con loro lì. Anche se ha il debito.*

TELOLLARI: *(inc.)... il debito sempre debito rimane. (inc.)... di Adi.*

PRESI: *si ma quello stronzo lì se la tira si mantiene.*

TELLOLARI: *se lo tiene, se lo tiene non può fare altrimenti?*

PRESI: *ascolta un attimo, secondo quello che dici <fratello mi sono spaventato dalle persone, non faccio più per te!> stop al discorso. (Presi pronuncia parole che potrebbero dire ad ADI persone che lavorano per lui ndr.) tu cosa farai giusto qualche stupidaggine lì per far uscire qualcosa per te stesso.*

TELLOLLARI: *quello non lo può mollare così.*

PRESI: *lo molla poiché ha paura delle persone.*

TELLOLARI: *lo lascia ma ha i debiti da raccogliere non dire fesserie.*

PRESI: ***zio GONI non gli risponde più, non può fare più nulla. Come gli deve rispondere?***

TELOLLARI: ***allora parlerà con te.***

PRESI: ***<u>e il film con me è finito</u>****.*

TELLOLARI: ***quello adesso a te farà un offerta per farti cambiare il pensiero****.*

PRESI: *ma quale offerta?*

TELLOLARI: *forse ti fa un'offerta fratello. Che ne so io quale offerta potrebbe farti quello, io non so il suo cervello.*

PRESI: *non ha offerta da farmi.*

TELOLLARI: *ehi GELSI potrebbe farti un'offerta che anche tu ti fai convincere. Quello l'offerta te la farà. Non diciamo fesserie adesso.*

PRESI: *ma quale offerta?*

TELOLLARI: *un offerta per questioni di lavoro te la farà.*

...omissis...

PRESI: *quale offerta? Poi io te l'ho detto...*

TELLOLARI: *ehi Gelsi che offerta te l'ho già detto.*

PRESI: *mi vuoi sentire un minuto? Okay su quello che dirà lui, ma il problema è <****da quanto è che io ho preso quei cinque?****>> Capisci o no?* ***<u>E' da agosto e io ho ancora uno e mezzo.</u>*** *Hai sentito che anche allo zingaro gliel'ho detto (Kiptiu - ndr.), <cosa devo fare, nulla, ecco sto ancora così?> Lo capisci o no? Sai a*

chi deve dare fastidio quello adesso? Volendo o non volendo a Pacurri (ndr. Kiptiu)

TELOLLARI: *va bene, va bene. Il fatto che io sto qui, lui lo sa che non può fare scherzi.*

...omissis...

PRESI: *zio sai cosa mi aspetto io da quello (ndr. da Adi) ecco perché lo dico anche a questo. Anche perché questi non prendono nulla. Lo zingaro si deve interessare per Massimo. Se si interessa, quello (Adi) si scopre immediatamente. Quello lo scopre direttamente.*

TELOLLARI: *(inc.).... lui a te rispetta, gli altri.... (inc.)....*

PRESI: *tu vuoi sapere una cosa? Questo, lo* ***zingaro*** *fa lo scemo, il ruolo dello scemo ma* ***lo zingaro non è scemo.***

TELLOLARI: ***certo che non è scemo.***

PRESI: *questo, lo zingaro che fa la parte... ride... hai visto come ha detto... li pettino un attimo. (i soldi-ndr.) ecco perché mi veniva di farlo volare...ha detto <****li pettiniamo una volta non si sa mai!****> (li contiamo - ndr.)* ***Ma quando mai quello ha contato i soldi dati dalle mie mai?*** *Invece adesso si. Io gli ho detto ma tu stai contando due mila euro. Mi viene da ridere.* ***Quanti soldi gli ho dato, mai contati.*** *Tieni fa.... No li ha mai contati. Invece quello stronzo lì gli ha detto. Ecco perché io ho detto a lui <tu Nuro sei semplicemente una vittima!> Non so se mi capisci? Invece quello stronzo lì gli ha detto <vedi che Gelsi è geloso di te!>*

TELOLLARI: *è un errore, lo posso dire io che non lo conosco Adi e ne nessun'altro. Adi lo sa molto bene che io non lo voglio. Adi lo sa molto bene che io Adi non lo voglio!> Io posso dire molte cose contro di lui, ma tu non devi parlare contro di lui.*

PRESI: *contro chi?*

TELLOLARI: *vedi che l'hai detto a questo (a Kiptiu - ndr.) che poi andrà a riferirglielo. Io lo so che questo glielo dirà (ndr. Kiptiu ad ADI - ndr.) ecco perché gli ho detto che rispetto lui (Kiptiu - ndr.) ma non ho rispetto per gli altri in modo che questo glielo va a riferire. Invece tu non glielo devi dire poiché adesso siamo un po' stretti. Poi lo avrai contro di te. Diventerà geloso.*

PRESI: *tu non capisci? sai cosa dico io a Pacurri (appellativo utilizzato per indicare Kiptiu).. A Pacurri hanno detto questi fatti.... hai sentito cosa ha cominciato a dire? ..<se glieli dai, altrimenti se non glieli dai... non più!> Hai capito cosa hanno detto a questo (ndr . a Kiptiu)? Gli hanno detto <vogliono soldi, sono gelosi!> di quei di lì. Eppure lui lo sa molto bene come si è lavorato ma comunque lo dice anche questo.*

...omissis...

Di analogo contenuto anche la conversazione intercettata[199] il **18 febbraio 2022**, nel corso della quale **PRESI** ha riconosciuto nelle foto apparse su siti di informazione on line alcune delle attrezzature sequestrate a **MONTEDORO**, tra cui una bilancia e un "arco" che ha affermato ssere di **KIPTIU**, nella circostanza chiamato "**il nero" (appellato appunto "Blaki", vezzeggiativo dell'inglese "Black")** tutti riferimenti che hanno evocato la riferibilità al gruppo delle condotte contestate a **MONTEDORO**: "***capito come è grave la***

[199] Progg. nn. 4386, 4387, 4388 del 18.02.2022 rispettivamente delle ore 21:14:45, 21:29:47, 21:44:49 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 351, 352 e 353).**

situazione Massimo? E mo' sto a pensare... il ragazzo non deve parlare secondo te? (...) ***guarda guarda questa è la bilancia del "nero"... questi sono tutti quelli miei (...) quest'arco ce l'aveva il "nero", è un altro uguale".***

...omissis...

PRESI: *quando è caduto il discorso, lo zio diceva... ho detto io <**il fatto, com'è quello? italiano... ancora parla**> giustamente ha detto <ma che deve parlare quello>, sai come ho detto? <**Ma la foto?**> ho detto io (inc.) **là sono stati presi i ferri** <**i ferri? E dove stanno i ferri?**>...< che stai dicendo lo zio?> **che nella foto giustamente... capito?** Lo zio l'aveva cercato su Google, ecco perché lui diceva <**no no, non è stato preso... ma perché anche il coso è stato preso? forno, tutte le cose?**>, <sì ..sì> faceva il **"nero"**, e io ancora insistevo <che stai a dire?> aprivo la foto, faceva vedere solo il servizio, e poi (inc.) **solo il taglio**, è giusto? Tu ti ricordi? .....(ndr. PRESI racconta che avendo incontrato KIPTIU, lui e suo zio gli avevano mostrato **le foto** postate sull'articolo dell'arresto di **MONTEDORO** ove si vedevano anche gli **attrezzi** utilizzati per il taglio e lavorazione dello stupefacente)*

FIORE: *sì;*

PRESI: *Miché ecco perché tanto tempo.. **GIPSI** a voglia che doveva chiamarmi a me, (inc.) quello diceva sì sì sì, è stato mandato con il servizio fatto, bruciata, per la foto, **il coso del detersivo... ehhh taglierino** (inc.), Michè il servizio qua è brutto proprio, ma ti rendi conto? Ecco... **quella era proprio la sua, capito cosa stava facendo quello?** Le stronzate che fanno loro (inc.) **che mentre lavori, capito, e mandano a quello a prendere,** la stessa cosa (inc.);*

FIORE: *menomale che tu non hai fatto niente... **il taglierino, i barattoli con... i barattoli** che non (inc.);*

PRESI: *è un'altra;*

FIORE: *eh menomale;*

PRESI: *nooo **è quella con il detersivo** e (inc.) **tutto, quello dice 26 tutto**, capito, quello va lì;*

FIORE: *(inc.);*

PRESI: ***perché gli vedo la pallina,** guarda, io lo voglio cercare qua, comeeee? Aspé;*

FIORE: *scrivi Japigia;*

PRESI: *come devo fare qua... **Mola, sequestro a Mola, giusto?** (ndr. si sente digitare sul display)*

FIORE: *è stato il ragazzo là;*

PRESI: *non ho capito... che stavo a dire Michè, vieni vieni, ah ecco mo subito mi è uscito;*

...omissis...

PRESI: *ah Michè... **capito come è grave la situazione Massimo?** E mo' sto a pensare... **il ragazzo non deve parlare secondo te?** Qua è... guarda, perché questo è cornuto, dice... **quello con questi è stato preso perché io li contai, mentre già fatte, le altre**... guarda guarda **questa è la bilancia del "nero".....questi sono tutti quelli miei**, quella stronzata che prendeva lui, guarda, **che io diedi subito, eh questa cosa che io spezzai, quest'arco ce l'aveva il "nero", è un altro uguale**, hai capito? (ndr. PRESI mostra la foto dell'articolo riconoscendo gli attrezzi suoi e la bilancia di KIPTIU utilizzati in precedenza da loro)*

FIORE: ***guarda, guarda, guarda**... ma tu non le facesti così?*

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

PRESI: *queste sono tutte quelle...* ***io le feci per bene ma non così****, non mi ricordo, le hanno toccate comunque le hanno toccate... ma stai vedendo?* ***Bruciata, guarda questa è bruciata****...* ***quello appena è venuto già ha fatto per mandarla ad Angelo, e quello aspettava a me,*** *perché io gli dicevo...* ***allora lui glielo stava facendo*** *(ndr. GANAJ Agron),* ***quello lo stava facendo lui con l'italiano forse,*** *quello...* ***o forse è venuto lui e se n'è andato****... no, o doveva venire lui, siccome gli ha detto <****fai così, fai così, fai****> hanno iniziato, hai capito?...* ***l'altra volta è venuto GIPSI.****. sta volta... hai capito? Ma perché non te l'ha detto a te? (ndr. PRESI riferisce che molto probabilmente, per non aspettare lui, il taglio lo stava effettuando* ***GANAJ Agron*** *detto "****Goni****" con* ***MONTEDORO Giovanni "l'italiano"*** *per mandare lo stupefacente ad "****Angelo"****, mentre la volta precedente era venuto appositamente* ***COBA ADI*** *detto "****GIPSI****")*

FIORE: ***scusa e questo dove le stava portando?***

PRESI: ***a Mola****... eh sì;*

FIORE: *a chi?*

PRESI: ***a Goni,*** *a chi?...* ***a Goni le portava già fatte, le portava a quello ma****... io con lo zio non...*

FIORE: *quello tirava;*

PRESI: ***perché frequentava con quelli italiani là****, che diceva a me <se vieni poi ti faccio venire (inc.) eh> baam ok... (inc.) no lui (inc.)* ***Goni si è cagato sotto****, non fa... ad andare là, mo' può solo... aspettare, eh capito?* ***Eh glieli stava portando perché Goni si muove, capito? poi venne lui e li porta ad Angelo****... che lui dice <ma tu... perché a te non ti ha detto niente lui?>, ma perché io non lo stuzzicavo più, è come se... io tenevo anche qua, aspettava queste a me... tutto, e gli dico <****GIPSI è finita****>, hai capito il fatto? Dentro a quelle cose non hanno (inc.),* ***secondo me là sta anche il materiale pure del "nero", comprata, che non era tutta di GIPSI, tutto secondo te poteva essere tutta di GIPSI?*** *No?*

FIORE: *no, (inc.) lui;*

PRESI: *noooo,* ***lui hai capito, avrà preso una quindicina, tutto, là dice 25****, si trova bene...* ***come prende sempre****;*

FIORE: ***10 e 5****;*

PRESI: *uhm... avrà preso* ***11 chili, 5 lui e 5 quello****,* ***sai come fa lui sempre****, sai quelle cose...e la vede, no..10 no, una quindicina, una quindicina;*

FIORE: *oppure compra pure lui mo;*

PRESI: *hai capito? 15, 14 hai capito? Quelli erano veramente tutte di lui, non erano di* ***GIPSI*** *se* ***erano tutte pure 25, forse non erano di GIPSI****, hai capito, quella è proprio "scansafatica" ... gli errori che fanno sempre, che faceva pure a* ***Goni****, ti ricordi? Che io dicevo <ma come cazzo fai>;*

FIORE: *che faceva anche a te;*

PRESI: *eh?*

FIORE: *che faceva anche a te;*

PRESI: *in che senso:*

FIORE: *ti ricordi quando tu preparavi, lui se ne andava... veniva, ti ricordi?*

PRESI: *mi ricordo, la gomma, la gomma, eh sì;*

FIORE: *(inc.);*

PRESI: *vabbè e là si è incontrato* ***GIPSI****, là, là è buono;*

FIORE: ***no è andato lui GIPSI****, (inc.);*

PRESI: ***ah andava, e sì lui fa il movimento e viene qua****, e quello sì, eh sì, eh sì;*

FIORE: *<te li ho dati... vieni>*

PRESI: *ma questo non è niente in confronto a cosa fa quello, hai capito cosa ha fatto o no?*

...omissis...
(progr. 4387)

PRESI: *Capito mo', **cazzo che è grave il fatto, è molto grave, che deve fare più quello mo'... ecco perché GERTI** (inc.) <ho trovato a quello, mamma mia come stava> ha detto, <uhm sembrava che doveva perdere la testa> e ha detto a me <vabbè sì è normale>... è normale (ride) e **questo figlio di bocchina del "nero" è venuto qua,** mannaggia a San Michele, che giustamente io ho detto **<oh mi sono serviti a me qualcosa> ecco perché non ce li ho tutti;***

FIORE: *pure a me ha detto...;*

PRESI: *eh io questo stavo dicendo, dipende come l'hanno preso la causa sua, per dirti... l'hanno presa come l'hanno presa, (inc.) **hanno trovato il borsello, tagliata**...*

FIORE: *mo deve vedere lui, (inc.) questo;*

PRESI: ***però non l'hanno trovato in flagranza, nel senso mentre lo stava facendo****, però... **però hanno trovato quelli fatti e hanno trovato le prove che qua è stato fatto**, quindi tu... la testa tua è stata infangata, è la tua*

FIORE: *ma è normale (inc.) che ce ne dobbiamo fare di 50 euro?*

PRESI: *quello, quello... non so niente il fatto a me;*

FIORE: *ahhhh;*

PRESI: *però l'ho visto capito che dico <trovata, trovata>*

FIORE: *eh ha accostato il telefono <sto a lavorare che devo fare, sto a lavorare>*

PRESI: *10, 3, 4 (conta sottovoce)... è brutto ecco perché la situazione è brutta, brutta, brutta, brutta... era brutta ok, mo' che giustamente dice lo zio <'<quello mo' a (inc.) ti deve pagare, come deve fare quello?> è vero che (inc.) mo' deve venire appresso qualche concorso di disperazione, hai capito? Ehhh Michè non si può più con quello, onesto, cioè stai scherzando? Io il discorso l'ho uscito con il **"nero"** no... sai perché sto domandando? Non per noi, per sapere che se io finisco... ammonimento (solo per far presumere qualcosa ndr) **<che se devo incontrare qualcuno, che devo fare due conti mano in mano, non lo faccio venire qua a Goni>**, ammonimento, <vado da un'altra parte ancora mo... a quello ha detto qualcosa lui> ammonimento per scavarlo, <eh no, no, però il fatto è grave, è grave> faceva, capito?*

FIORE: *capito;*

PRESI: *questo è lui <e che deve dire più quello?> dice... lo zio, là... tu secondo te ne esci con 5 anni là? Almeno;*

FIORE: *patteggiato?*

PRESI: *ah... perché è la prima volta, la prima volta... quando può uscire?*

FIORE: *pure va beh, può anche uscire però devi mettere l'avvocato che gli devi dare 4, 5 mila euro all'avvocato*

PRESI: *per uscire fra 5 anni, (inc.);*

...omissis...

PRESI: *quello il **"nero" come fa sempre, gli avrà mandato qualcosa di soldi, per forza a GIPSI**, che deve dare mo' **GIPSI** (ride ndr), **dove deve fare il servizio?** .....Uagliò il sesto senso, (inc.) quello sarà cacato sai perché? Vai a vedere... **quello deve dire <ci pensi che stavo io là>, perché quelli lo fanno, sono capaci, mentre lavori tu vai, porta questo, smonta dai,** capito? ....Ehhhh, ah perciò ti dico che ci vogliono anche le palle, che stai a dire (inc.), lo fanno, **Andrea tiene le palle?** ...**Pure Andrea ha finito**, Miché, uuuu avanti e indietro, **questi li hanno cecati, gli danno la mille euro, la duemila euro**, che devono fare questi Mà? Allora non hai capito niente? Michè per favore, le palle... tiene la merda in testa (ride);*

FIORE: *mo' dobbiamo vedere, sai cosa fanno? Specialmente se quelli ti domandano... perché sono tanti anni, vedi chi è, **digli almeno chi te l'ha data**, poi attendi il fatto;*

PRESI: *io dico solo questo <non so>, non dico... per me dispiace, uscisse subito **ma con tutto quel servizio,** prendila come vuoi tu la causa, come cazzo la vuoi prendere, la vuoi prendere, perché non è che... **sono venuti e ti hanno trovato in casa e basta, ti hanno trovato per la strada mentre portavi roba fatta e veniva... deriva anche da casa tua**;*

FIORE: *cioè la cosa bella, **sempre là, lui la fa, lui la porta**... **cioè proprio quelli e due si dividono tutto loro**;*

PRESI: *quelle sono le persone, ancora là stava un altro, (inc.) **quello GONI lo fa quel servizio**, può darsi che aveva portato un altro ragazzo, ma lo deve pagare il ragazzo e se non paga niente... vabbè lasciamo stare, (ndr. continua a contare le banconote sottovoce), **quello GONI e quel ragazzo italiano fanno il fatto,** e io dico, dico un'altra cosa, quando l'hanno mandato a quello... un messaggio, una cosa, con **GONI** non tengono questa org...., **lascia che lui non, possiamo (inc.) che non parla, quelli sono andati in profondità, tra telefono e cose, ultime chiamate che ha fatto, ultime cose che ha fatto, GONI sta cacato sotto proprio,** (ndr. continua a contare sottovoce)... è brutto, ah? Bruttissimo non brutto, io pensavo che se era così, **che l'hanno preso con 25** (inc.) **hanno trovato il taglio**, io glielo tenevo e facevo avanti e indietro, sempre assai, **però era uno che teneva**, capito, **i tagli,** capito, **com'è ti hanno trovato roba fatta che tu**...;*

FIORE: *la (inc.);*

PRESI: *tutto, tutto;*

FIORE: *quindi;*

PRESI: ***laboratorio** Massimo, **quelli hanno trovato il laboratorio**;*

FIORE: *mo sai come lo stanno torcendo a quello, <a chi la davi, a chi la stavi portando, chi è questo, chi non è questo, da dove viene quella>... mooo;*

PRESI: *(ndr. conta le banconote ancora sottovoce);*

FIORE: *speriamo sinceramente che è un ragazzo che tiene i coglioni, sapeva a cosa andava incontro e si fa un anno, perché ci può stare...*

PRESI: *non hai capito... **spero, io spero che è così... è, ma lo devi campare a quello,***

FIORE: *e che fai? Non... uno è, uno è;*

PRESI: *ah? ah? **E solo di avvocati a quello, dove stanno?***

FIORE: ***GIPSI !!!** (ndr. COBA Adi dovrebbe provvedere all'assistenza legale e al sostentamento di MONTEDORO)*

PRESI: *Dove stanno? Ha speso tutte cose Mà, dove stanno?*

FIORE: *seeee, quelli hanno paura pure loro;*

PRESI: *chi? Niente, dove stanno? Mi devi rispondere... alle persone, con i carabinieri devi rispondere, a quello, è giusto? Quello viene la moglie (inc.) dove deve andare la moglie? Ecco perché dico la moglie dove deve andare? Chi conosce la moglie?* ***GIPSI*** *è venuto... <sì ciao Albania (inc.)>* ***a Goni, Goni****... questi si ricordano tutto, pure che non pagano questa e quella, <<Goni ma dove sta?>> hai capito? Per forza là (inc.), per forza,* ***Goni*** *che deve fare?.....* ***<GIPSI prendi il traghetto, questi stanno venendo a casa tua, questi vogliono... (ride) GIPSI prendono gli amici tuoi, gli amici tuoi>****.... ecco perché la situazione è brutta proprio, la cosa mia... menomale...* ***a GONI non deve succedere niente perché ho paura, se succede qualcosa a lui... capito cosa fanno? quelli mi buttano a me, senza fare niente****, dice <tizio, caio> è villacchione, è villacchione, (conta sottovoce)... come fai a non essere preoccupato... Miché fai 20 x 23... hai fatto? Mo' li faccio io dai... no, no, no;*

FIORE: *hai fatto?*

PRESI: *no... (si sente digitare sul telefono ndr) uhm,* ***mancano 30 euro****;*

FIORE: ***toglili, toglili da me****;*

PRESI: *no Massimo;*

FIORE: *si sa che (inc.) deve mancare per forza, (inc.) mancano,*

PRESI: *hai visto massimo? Dalla parte mia questa è sfortuna, dall'altra parte per dire... non per scontento,* ***mo' doveva lavorare sempre,*** *ne è successa quest'altra cosa,* ***ecco perché stanno prendendo assai, tengo paura veramente****... (inc.) un altro uno, brutto, lo vuoi un consiglio d'amico? Come fai a dire sì, è vero che mo' questo è proprio esagerato il coso,* ***però ci guadagniamo sempre uguale****, non... hai capito? ...Il fatto che questo li prende sempre da quelli di* ***GIPSI*** *(ride), stavo dicendo, eh come fai con questi?* ***Io ho paura****... io non posso mandare nella merda le persone, a parte per me, (inc.), hai capito? E' tragico il fatto,* ***ecco perché ho paura****,..... **mo' finiamo questa, ciò che rimane**... **questa che è... ormai ha portato**,.... **quella dobbiamo fare una cosa veloce**, il punto in una giornata lo devi fare, unooo due, così,* ***e poi ci dobbiamo togliere tutte le cose****, che...*

FIORE: *(inc.);*

PRESI: *bravo, bravo;*

FIORE: ***e poi facciamo di nuovo****;*

PRESI: ***mo' fai la stessa cosa che hai fatto, finisci, e poi dopo*** *(inc.) (ride ndr);*

FIORE: *no, no, no... io faccio vedere, faccio ammonimento, per sapere come devo chiamare*

...omissis...
(progr. 4388)

PRESI: *lui si deve mettere a disposizione, quello là, ognuno se non trova la soluzione... quello deve lavorare Miché,*

FIORE: ***GIPSI****;*

PRESI: *quello per forza deve dare i soldi*

FIORE: *va beh è normale, deve venire a te (inc.);*

PRESI: *<la foto, te lo porto qua, te la porto là>, però lui giustamente dice <mo' con quelli non fare proprio il movimento>;*

FIORE: *bravo;*

PRESI: *capito?* ***Quello ci farà le proposte di questo mondo,*** *che può dire... ah può dire pure, ed è giusto come fa lui <..****ti do 2 a te****..> capito? ....****Tu falla, falla, te la tieni,***

falla, te la tieni, capito, quello mi da 5 *(inc.)* ***come sempre Michè****, se non va ok, e ti do pure 2 ti dissi, capito? Prima mi dava lui 1, 3... da una parte è buono che non stanno i soldi;*

FIORE: *tu dici... da una parte, dall'altra parte uno dice però è un problema;*

PRESI: *tu credimi...* ***io devo dire no, Massimo****;*

FIORE: *però è un problema;*

PRESI: ***non posso****... ma stai scherzando?*

FIORE: *prima di dare (inc.);*

PRESI: *(inc.) mo' per sempre... mo' ci è successa questa cosa,* ***quelli vedono se ho fatto il movimento****, mo' io... la conoscenza mia, corna o qualcosa, è colpa mia, cioè è una cosa mia, sempre quello è... non è una volta, devi fare sempre il movimento per fare, mo' onesto dobbiamo fare, dobbiamo fare Michè (ride ndr)... sto scherzando mo è il fatto;*

FIORE: *mo, mo, mo... esci la mattina eh... è venuto.... però...*

PRESI: *(ride ndr) però?*

FIORE: *(inc.) mo sto imbambolato (inc.) imbambolato veramente;*

PRESI: *ti posso dire una cosa? Questo ci ha fatto un danno enorme, (inc.) mo' per me era... non oro, orissimo*

FIORE: *mo nè... bello (inc.);*

PRESI: *ma stai scherzando? Te lo portavi là dove vuoi tu, dico però io sto senza (inc.);*

FIORE: *sì;*

PRESI: *l'unica cosa è che noi (inc.) mi devi portare là;*

FIORE: *dove?*

PRESI: *dalla Faver;*

FIORE: *(inc.);*

PRESI: *però così... lo sto pensando, aspe fammi vedere... sto pensando;*

FIORE: *no, no;*

...omissis...

Nel frattempo, il **22 marzo 2022**, **MONTEDORO Giovanni è stato interrogato dal Pubblico Ministero** titolare del fascicolo iscritto a seguito del suo arresto, **inquadrando le proprie condotte nell'ambito della partecipazione al gruppo cui facevano parte, insieme a lui, BUONSANTE Andrea e GANAJ Agron.**

In particolare, seppur con una tendenza a sminuire il proprio coinvolgimento, **MONTEDORO ha fornito importanti riscontri** a quanto era stato già documentato nel corso dell'attività d'indagine, nello specifico per quanto riguarda gli **approvvigionamenti di eroina pura** e la lavorazione della stessa presso la sua abitazione, **l'utilizzo dell'autocarro con cestello** o **dell'autovettura Lancia Y** di proprietà di **BUONSANTE Andrea** per effettuare materialmente le consegne a **Oria** e **Lecce**.

Entrando nel dettaglio delle dichiarazioni rese da **MONTEDORO**, lo stesso tra le altre cose, ha confermato che, a causa di un'esposizione debitoria risalente al 2020, con l'intermediazione di **BUONSANTE**, aveva messo a disposizione di **GANAJ** la propria abitazione di Noicattaro per ricevere, occultare e lavorare la sostanza stupefacente consegnata loro tramite corrieri, **in cambio della somma di 500 euro mensili**.

Va osservato che le circostanze temporali e il riferimento al compenso ricevuto, pari a 500 euro, riscontrando perfettamente quanto rilevato al riguardo dal contenuto dei messaggi criptati inviati ad **agosto 2020** da **GANAJ Agron** a **COBA Adi**, hanno consentito

di inquadrare le specifiche condotte di MONTEDORO nell'ambito del sodalizio capeggiato da **COBA Adi**, nonché di attribuire anche a quest'ultimo la detenzione **dell'eroina** rinvenuta nella disponibilità di **MONTEDORO**.

Tornando alle dichiarazioni rese in seguito al suo arresto, **MONTEDORO** ha fatto riferimento **a diverse consegne di droga**, cinque per l'esattezza, avvenute presso la sua abitazione, **a decorrere dal mese di agosto 2021** e protrattesi **fino a gennaio 2022**.

Egli ha specificato che in alcune occasioni, la droga sarebbe stata ricevuta dallo stesso **GANAJ**, che aveva contestualmente provveduto a consegnare del denaro contante al corriere, in altre da **BUONSANTE Andrea**, alla presenza di **MONTEDORO** o anche da solo, utilizzando il telecomando del cancello elettrico di accesso al garage, fornitogli da quest'ultimo, per entrare in casa. Ancora, **MONTEDORO** ha riferito di essere a conoscenza di circa 10 viaggi effettuati per consegnare la droga ad acquirenti di **Oria** e **Lecce**[200].

Altre importanti **acquisizioni, utili a delineare il fatto nel contesto associativo promosso da COBA Adi** e a delineare anche nei confronti di quest'ultimo e dell'altro partecipe **KIPTIU Nuredin** elementi in chiave di gravità indiziaria, si rinvengono da una conversazione intercettata[201] proprio tra questi due, in data **11 marzo 2022**, a distanza di due mesi circa dall'arresto in flagranza di **MONTEDORO Giovanni**. In particolare, mentre i due conversavano all'interno dell'autovettura monitorata **FORD Focus** di **KIPTIU**, **sono emersi importanti riferimenti al danno economico subito dal sodalizio in seguito al sequestro dei 25 chilogrammi di eroina effettuato nei confronti di MONTEDORO, tanto da confermare inequivocabilmente la riconducibilità delle condotte delittuose relative alla detenzione e al trasporto della sostanza stupefacente al sodalizio promosso e capeggiato da COBA Adi**.

In particolare **KIPTIU Nuredin**, rivolgendosi a **COBA**, in relazione al sequestro, utilizzando la prima persona plurale, ha osservato come il danno economico che avevano patito non fosse stato di lieve entità: "***Non è che abbiamo subito poco***". La risposta di **COBA** ha confermato che oggetto della conversazione era proprio l'episodio per il quale **MONTEDORO** in veste di "*autista*" era stato fermato precisamente due mesi prima, il 10 gennaio 2022: "***l'autista...*** (...) ***quello ormai sono due mesi che è stato preso... è stato preso a metà gennaio*** (...) ***oggi dovrebbero essere precisamente due mesi...***".

Nel prosieguo **KIPTIU** e **COBA** hanno elogiato la figura del sodale **GANAJ Agron**, osservandone la pronta e incondizionata disponibilità ("***non si tira indietro per nulla***"), nonché la correttezza e precisione dimostrata nell'ambito delle dinamiche criminali. Sul punto **KIPTIU** ha fatto notare al capo che, se solo ne avessero avuta la possibilità, in occasione del controllo di polizia attuato nei confronti di **MONTEDORO**, non avrebbero indugiato a raggiungere l'abitazione del fermato, a Noicattaro, per recuperare il resto della sostanza stupefacente che vi era occultata. Tuttavia ciò non era stato possibile in quanto gli operanti avevano esteso la perquisizione presso la residenza, immediatamente dopo aver terminato il controllo in strada: "***te lo giuro che è così, Lui è molto corretto. E' molto preciso*** (...) ***non lo so come gli è capitato*** (...) ***purtroppo JUBI*** (ndr. GANAJ) ***non era in condizione...*** (...) ***Gli saremmo andati la notte a casa, in quel momento che era successo e avremmo preso le altre*** (...) ***sono andati direttamente. Peccato anche quel poveretto***".

---

200 Verbale di interrogatorio di MONTEDORO Giovanni, redatto in forma stenotipica e riassuntiva (completo degli allegati in esso richiamati), nell'ambito del fasc. proc. 217/2022 R.G.N.R.-mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari **(all. n. 354).**

201 Progr. n. 2555 del 11.03.2022 delle ore 17:58:22 – **Ambientale** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21 **(all. n. 355).**

In effetti, a seguito del controllo stradale in occasione del quale **MONTEDORO** era stato trovato in possesso della droga, la perquisizione era stata immediatamente estesa presso **l'abitazione dello stesso in via Sanzio a Noicattaro, all'interno della quale erano stati rinvenuti ulteriori 12,950 Kg circa di eroina pura**, oltre ad attrezzi e materiale per il taglio e confezionamento della sostanza stupefacente. Ciò non aveva evidentemente dato la possibilità né a **GANAJ Agron** né agli altri partecipi al gruppo di intervenire per spostare la sostanza stupefacente presso un'altra località.

Nonostante la perdita economica subita, **COBA Adi** si è mostrato comunque rinfrancato dal fatto che in tale circostanza non fosse rimasto direttamente coinvolto anche **GANAJ,** che aveva rischiato concretamente di essere arrestato: "***è successo. Dio grande, è buono per noi... ma stai bene o non stai bene... quello è diventato un favore per noi... ma cosa stai dicendo? Ma tu ci pensi o no, se ti avessero preso lì come una capretta?***".

...omissis...

Bazholi: ***gli do cinque a JUBI?***
KIPTIU: *è troppo bestia.*
Bazholi: *come?*
KIPTIU: *è troppo. Tu lo sai, cosa ti poso dire. Che il Signore possa accrescere la tua prosperità.* ***Non è che abbiamo subito poco.***
Bazholi: *come?*
KIPTIU: ***Non è che abbiamo subito poco.***
Bazholi: *appunto, calcolo una di queste che io ho fatto per quello e gliela do a questo adesso. Inc... inc...*

...omissis...

Bazholi: *inc...* ***veloce, veloce... io adesso faccio l'offerta e quelli vengono direttamente.***
KIPTIU: *inc... ma no.*
Bazholi: *e ieri che gli ho detto che ho di quelle... inc...*
KIPTIU: ***te lo giuro che è così, Lui è molto corretto. E' molto preciso.***
Bazholi: ***non si tira indietro per nulla.***
KIPTIU: ***non lo so come gli è capitato. Hai presente?***
Bazholi: *come?*
KIPTIU: *non lo so come gli è capitato.*
Bazholi: ***inc.... l'autista... inc... quello ormai sono due mesi che è stato preso... è stato presso a metà gennaio.... inc... oggi dovrebbero essere precisamente due mesi... oggi sono due mesi precisi.***
KIPTIU: *mi sono fissato...*
Bazholi: *come?*
KIPTIU: *mi sono fissato con l'Albania.*
Bazholi: *si. inc...*
KIPTIU: *è peccato... solo che non so cosa dirti.... Hai presente? Non è possibile... inc... quel giorno...*

...omissis...

KIPTIU: ***purtroppo JUBI*** *(ndr. Ganaj Agron detto GONI)* ***non era in condizione...per esempio, per queste che aveva...così come siamo noi tre... Hai presente? Gli saremmo andati la notte a casa, in quel momento che era successo e avremmo preso le altre. Hai presente?***
Bazholi: ***cuore, l'hanno preso e sono andati direttamente.***

KIPTIU: ***sono andati direttamente. Peccato anche quel poveretto.***
Bazholi: *inc...*
KIPTIU: *come?*
Bazholi: ***è successo. Dio grande, è buono per noi... ma stai bene o non stai bene... quello è diventato un favore per noi...ma cosa stai dicendo? Ma tu ci pensi o no, se ti avessero preso lì come una capretta?***

...omissis...

Ulteriori analoghi riferimenti alla riconducibilità della sostanza stupefacente al sodalizio capeggiato da **COBA Adi** sono emersi a distanza di alcuni giorni, il **16 marzo 2022**, in occasione della conversazione tra **KIPTIU Nuredin** e **PRESI Erigels**, il cui contenuto è stato captato[202] tramite l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare in uso a quest'ultimo, all'interno della sua abitazione, dove **KIPTIU** si era recato per raccogliere una parte del denaro provento delle cessioni di droga, da inviare a **COBA Adi** in Albania. Nella circostanza **KIPTIU** ha osservato non solo quanto fosse grave l'entità del danno economico patito dall'organizzazione a causa del sequestro, ma ha sottolineato che quella fornitura di eroina avrebbe consentito loro di "lavorare" per almeno due anni: "***fratello sono un sacco di soldi. Tu immagina*** (...) ***sono soldi*** (...) ***potevamo lavorare tutti per due anni***".

...omissis...

PRESI: ***sono 2500.*** *KIPTIU:* ***2.500 euro.***
PRESI: *2.500.*
KIPTIU: ***io gli dico, 2.500?***
PRESI: *no, 2.500.*
KIPTIU: *okay.*
TELOLLARI: *adesso con quello si è chiusa ogni cosa.*
KIPTIU: *meglio così. Io vado tante belle cose.*
TELOLLARI: *notte fratello, notte.*
PRESI: *se è, almeno qualche notizia... come dobbiamo...?*
KIPTIU: ***se è... la casa... ce l'hai lì a casa mia... per qualunque problema che avete...***
PRESI: ***chi NURO.***
KIPTIU: ***uno viene a prendere un caffè fratello, io non ho un Pitbull.***
TELOLLARI: *no, no.*
KIPTIU: ***vieni fratello, sei il benvenuto.***
PRESI: ***dicevo qualche notizia, mai sia... se lui a te dice qualcosa... se quello a te dice <stai attento?> sicuramente è successo qualcosa. Devo stare attento anche io.***
KIPTIU: ***ti verrò ad avvisare poiché siamo esseri umani.***
TELOLLARI: ***vuole o non vuole ti avviserà.***
KIPTIU: ***fratello, sarebbe un mio errore se non venissi ad avvisare te.***
PRESI: ***se tu avessi avuto a che fare con quello ... (arrestato NDR...)***
KIPTIU: ***no, non ho avuto a che fare.***
PRESI: ***sarebbe stato diverso. Capisci?***
KIPTIU: *non ho avuto a che fare.*
PRESI: ***quando quello a te dice <attento!> vuol dire c'è qualcosa. A te lo dice che ci comunichi con lui, io non ho come comunicare. Il fatto stesso che questo a me non... più... io lo capisco che c'è qualcosa di brutto.***

---

202 Progr. n. 5082 del 16.03.2022 delle ore 21:06:08 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 356).**

KIPTIU: *inc... non sono albanesi...*
PRESI: *lui non scrive... ma scrivi...*
KIPTIU: ***fratello sono un sacco di soldi. Tu immagina...***
TELOLLARI: ***peccato.***
KIPTIU: ***sono soldi.***
TELOLLARI: ***avremmo potuto lavorare tutti.***
PRESI: ***io stavo aspettando proprio quello.***
KIPTIU: ***fratello, lavorare per due anni.***
PRESI: ***io stavo aspettando proprio quello.***
KIPTIU: ***potevamo lavorare tutti per due anni.***
TELOLLARI: ***adesso stiamo tutti così.***
PRESI: ***aspetta... io stavo aspettando quello... avevo due e lui mi disse... quando finisce... io allora avevo due... Capisci? Quando questo ha detto così... io ho tolto qualche altra cosa, ho dato quelli a te...***
KIPTIU: ***quanto mi hai dato? Due e trecento...***
PRESI: ***bravo.***
KIPTIU: ***2350.***
PRESI: ***il resto l'ho tenuto per me e l'ho detto anche a lui. Io non è che non l'ho tolta quella, quella io l'ho tolta e quelli li ho messi da parte****. Te lo giuro.*
KIPTIU: *ehi Gelsi per favore mi vergogno anche solo parlarne.*
TELOLLARI: *tante belle cose.*
KIPTIU: *tante belle cose.*
PRESI: *Nuri, notte.*

...omissis...

A distanza di qualche giorno, il **21 marzo 2022**, **PRESI Erigels** ha condiviso con **FIORE Massimiliano** il timore che l'arresto di **MONTEDORO Giovanni** e le eventuali dichiarazioni che avrebbe potuto rendere, potessero in qualche modo indirizzare gli inquirenti agli altri partecipi dell'associazione, tra i quali vi erano anche loro due.

In tal senso, intercettato[203] tramite telematica attiva sul suo telefono cellulare, ha riferito di aver manifestato a **KIPTIU** le proprie preoccupazioni e di aver riconosciuto, evidentemente dalle foto mostrategli da quest'ultimo, alcuni degli attrezzi per il confezionamento in panetti rinvenuti all'interno dell'abitazione di Noicattaro e sequestrati: "***io non voglio sapere niente fratello mio, io sono preoccupato*** (...) ***io all'inizio non lo sapevo ...io la foto solo*** (...) p***oi mi fece vedere*** (...) ***gliel'ho detto l'arco tuo, bilancia tua ...e sì... ma tu...*** (...) ***<ma tu hai mai avuto a che fare con il cristiano là?> ah lui < io mai, mai >***.

Nel prosieguo è emerso che ad alimentare i timori di **PRESI Erigels** vi era anche la circostanza per cui lui stesso aveva avuto contatti diretti con **BUONSANTE Andrea** e con **MONTEDORO Giovanni**, essendosi recato in una occasione proprio presso casa di quest'ultimo, a Noicattaro, per prelevare **5 chilogrammi di sostanza stupefacente**.

Per questo motivo, nella piena consapevolezza che quanto sequestrato a **MONTEDORO** fosse riconducibile al sodalizio e ritenendo **BUONSANTE Andrea** in grado di riferire circostanze in ordine al suo coinvolgimento nei medesimi traffici di droga, aveva

[203] Progr. n. 5221 del 21.03.2022 delle ore 21:06:28 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 357).**

chiesto notizie a **COBA Adi**: "***io siccome lo conosco, come è successo il fatto, roba sua è!!!*** (...) ***GONI, Andrea lo usava, lo teneva sotto schiaffo... io, quando sono andato a prendere quei 5 a Noicattaro, ANDREA ce l'ha fatta ved... c'ha fatto vedere, mi stai sentendo o no? Se quello parla, facciamo le corna, GONI dice no, non parla ok?*** (...) ***nella merda, quindi io, fratello mio, andai a prendere*** (...) ***ecco perchè...ma mi puoi dire qualcosa? mi vuoi dire qualcosa?... che se un domani io so che se è a me che devono venire a prendere o no... <sì..sì..come so qualcosa la dico pure a te >... eh, ho detto*** (...) ***quello che dici tu, quindi io per sto fatto sto cacato sotto... fino a quando tu mi dici non so niente allora io paura, non faccio niente, è giusto?***".

...omissis...

PRESI: *la cosa che dico... sai cos'è? No, non me ne frega niente...*

FIORE: *eh!*

PRESI: ***con il fatto che è successo di quello*** *(ndr. arresto di MONTEDORO) non voglio stuzzicare, non voglio creare invidia, non voglio innervosire, nel senso... non si sa mai, hai capito?*

FIORE: *ho capito*

PRESI: *io mi voglio scordare dalla testa di quelli... hai capito? Perché la paura è assai... il figlio di bocchina non ti dice niente, allora io... non ti dice niente*

FIORE: *eehh...*

PRESI: *ma quello ieri venne, di nuovo ha uscito il fatto perché un altro mi ha detto che io mo' avviso l'amico mio e perchè* ***GIPSI****... ah, quello che ti volevo dire, tu non l'hai visto, no?...disse lui..*

FIORE: *a chi... a* ***GIPSI****?*

PRESI: *(inc.) no, non hai avuto a che fare manco con lui... non lo hai visto!*

FIORE: ***GIPSI****?*

PRESI: *eh!*

FIORE: *com'è, non te lo doveva dire?*

PRESI: *quello non sarà venuto allora, perché lo ha detto... è andato a GERTI, (inc.) il cugino di "FEBUR" (fonetico) gli ha detto "CIAO" e quello gli ha detto "tutto a posto?" senti ha detto: " e sì, sta là! Sta là!" ...menomale dice "sta là" come a dire "sta là!" solo due sono le cose, uno: che sta facendo vedere, dice, sta là e sta nascosto*

FIORE: *(inc)*

PRESI: ***sì ma sta lì nascosto Michè, che là arrivano le carte dall'Italia ta nascosto che... ancora ha parlato la persona****...*

FIORE: *lo stanno cercando?*

PRESI: *può essere, oppure è ammonimento, hai capito? Oppure è vero che sta qua, capito?*

FIORE: *ancora sta a Bari!?*

PRESI: *a Bari, non lo so...può essere... anche questo che è venuto qua (inc).. dove deve andare il cristiano? ..quando succede una cosa del genere o la moglie o un fratello, quelli vanno "aahhh... che dobbiamo fare qua..." hai capito?...non è a sta scherzare....lo zio diceva ma quello <****non è roba di GIPSI****>, dice lo conosceva...****ma io siccome lo conosco, come è successo il fatto, roba sua è!!!****... come dice lui, hai capito?....* ***stessi errori che fa lui****...(inc)* ***conoscendo il soggetto..***

FIORE: ***sono sbagli che fa lui****...*

PRESI: *(inc) quell'altra cosa..vabbè lasciamo quelli io dissi, dissi a lui (inc)...io non voglio sapere niente fratello mio, io sono preoccupato (inc) io sono preoccupato, io mi preoccupo per me ..allora io, vuole (inc)...ma io questo ho paura, ti dico perchè...non per niente se mi puoi fare un favore (inc) ma non per, perchè ti spiego ...perchè io ho fatto tanti calcoli, ho detto... io all'inizio non lo sapevo ...io la foto solo (inc) ....poi mi fece vedere (inc).....**gliel'ho detto l'arco tuo, bilancia tua** ...e sì....ma tu ...(inc).....<**ma tu hai mai avuto a che fare con il cristiano là?**> ah lui < **io mai, mai** >*

FIORE: *ha detto?*

PRESI: *eh?*

FIORE: *ha detto lui, mai...*

PRESI: *mai..(inc) .<.mai, mai >....e sì ho detto però mo' (inc) ho detto io, quello (inc)* ***lo conosci?.****...sì ma quello (inc)....che ne sai di quello che sta dentro,* ***quello ha parlato bene il fatto*** *...**ha detto quando uno parla non è la fonte** però è a lui (inc)...la fonte è un altro e allora ha perso, hai capito?...hai capito che dico? .....(inc) .....* ***lasciamo GONI...(ndr. GANAJ Agron) albanese lui e non parla...*** *e **ANDREA, secondo te... quello quando ha parlato... ANDREA** (ndr. **BUONSANTE Andrea**) **come lo prendono ti dice nome e cognome** (inc) ho detto... "benvenuto al carcere, andiamo dentro..." vedi quello, mo...che sa... ecco perché ti sto dicendo, mo' comanda **Andrea***

FIORE: *addirittura comanda ANDREA?*

PRESI: *chi?...*

FIORE: *(inc)*

PRESI: *nooo...* ***GONI, Andrea lo usava, lo teneva sotto schiaffo****... **io, quando sono andato a prendere quei 5 a Noicattaro, ANDREA ce l'ha fatta ved**... **c'ha fatto vedere**, mi stai sentendo o no? Se quello parla, facciamo le corna, GONI dice no, non parla ok? (inc) nella merda, quindi io, fratello mio, **andai a prendere**...(inc) ecco perchè...ma mi puoi dire qualcosa? mi vuoi dire qualcosa?...che se un domani io so che se è a me che devono venire a prendere o no...<sì..sì..come so qualcosa la dico pure a te > ...eh, ho detto (inc) quello che dici tu, quindi io per sto fatto sto cacato sotto ...fino a quando tu mi dici non so niente allora io paura, non faccio niente, è giusto? che dici tu?...è così Massimo?..pensando al fatto...quello (inc)* ***perchè GIPSI*** *nel parlare, vieniti a prendere un caffè ho detto eh....ha detto <* ***Andrea è pericoloso*** *>, perchè Massimo?...*

...omissis...

Dunque, alla luce del chiaro inequivoco tenore delle conversazioni intercettate, nonché alla luce dei dati acquisiti dai tabulati del traffico telefonico, dagli esiti dei servizi di osservazione di PG e dalle attività irripetibili compiute mediante l'arresto in flagranza, **in data 10 gennaio 2022, eseguito nei confronti di MONTEDORO, rinvenuto in possesso di 24,850 kg di eroina, di cui, 11,9 kg già lavorata e tagliata in panetti, rinvenuti all'interno della propria autovettura mentre lo stesso si stava spostando dalla propria abitazione a Mola di Bari, dove la stessa sarebbe stata trasportata con l'utilizzo dell'autocarro di BUONSANTE, sono emersi indubbiamente gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati per i delitti di importazione, detenzione e trasporto di eroina, di cui al capo A21.**

Il coinvolgimento di BUONSANTE si trae dalla circostanza, rivelata dalle intercettazioni, che nel momento dell'arrivo del carico di eroina, in data 5 gennaio 2022, l'indagato ha ricevuto il corriere, riponendo la sostanza stupefacente all'interno dell'abitazione di MONTEDORO (sul punto si richiamano i commenti intercettati tra MONTEDORO e BUONSANTE in relazione alla possibile scoperta di MONTEDORO da parte del padre, il quale gli aveva segnalato la necessità di chiudere le finestre della propria abitazione, proprio nel momento in cui il corriere stava giungendo presso la sua abitazione, ove era presente BUONSANTE).

La detenzione dell'eroina è dimostrata dai dialoghi intercettati tra GANAJ e MONTEDORO all'interno dell'abitazione di quest'ultimo, mentre gli stessi erano intenti nella lavorazione della droga.

Lo stesso MONTEDORO è stato arrestato in flagranza mentre stava trasportando l'eroina lavorata presso l'abitazione di BUONSANTE, a Mola di Bari, in funzione del suo successivo trasporto a bordo dell'autocarro di BUONSANTE. Altro quantitativo di sostanza stupefacente è stato rinvenuto presso l'abitazione di MONTEDORO, al cui interno erano stati registrati i commenti di GANAJ durante la lavorazione dell'eroina.

Le stesse intercettazioni captate nei confronti di PRESI, mentre costui dialogava con FIORE Massimiliano e con TELOLLARI Genci hanno dimostrato la riferibilità di tale imponente quantitativo di **eroina anche a COBA, appellato "Genci" e, in un'occasione, chiamato con il nome, "Adi".**

D'altronde, lo stesso MONTEDORO, concorrente degli indagati nei confronti del quale si procede separatamente, ha rivelato l'importazione dell'eroina dall'Albania, riferendo che la detenzione della stessa era riferibile a COBA, GANAJ e BUONSANTE e che tale sostanza era destinata alla cessione, come in precedenza accaduto, ad acquirenti di Oria e San Cataldo di Lecce.

Interrogato dal PM nell'ambito del procedimento scaturito dal suo arresto in flagranza, in particolare, MONTEDORO ha riferito di aver iniziato ad esercitare in modo sistematico l'attività di narcotraffico in seguito al divorzio con la moglie, per necessità di reperire denaro; per tale attività egli percepiva un importo mensile di 500 euro, segnatamente, per occultare la sostanza stupefacente nel box della sua abitazione. Egli ha reso dichiarazioni, sia pure in parte reticenti, su GANAJ e BUONSANTE.

Di seguito se ne riporta uno stralcio.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: Chi è "Marco"?

INDAGATO MONTEDORO G.: GANAJ.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: GALANI?

INDAGATO MONTEDORO G.: GANAJ, è un albanese.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: Sì.

INDAGATO MONTEDORO G.: Lo conosco da 15 anni, invece Andrea lo conosco da 20 anni.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: Andrea chi?

INDAGATO MONTEDORO G.: Andrea BUONSANTE.

INDAGATO MONTEDORO G.: Nel 2020 mi sono divorziato.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: Che mese, non te lo ricordi?

INDAGATO MONTEDORO G.: Marzo.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: Ah, tutto a marzo!

INDAGATO MONTEDORO G.: Si.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: Allora, a marzo ti separi…

INDAGATO MONTEDORO G.: Si.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: …divorzi, quindi l'anno dopo?

INDAGATO MONTEDORO G.: Si, quasi l'anno dopo, verso marzo. Mi chiama Andrea e mi dice di raggiungerlo al bar della stazione a Mola, che dovevo parlare con "Marco". Vado al bar della stazione e c'era "Marco" che mi dice che se mantenevo della droga, lui mi avrebbe dato 500 euro al mese. Io inizialmente non accettai perché avevo un po' di paura, però poi, siccome i lavoretti non li stavo facendo più a causa della pandemia, le persone non facevano entrare dentro casa per fare, sai, alcuni aggiusti, decisi di accettare.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: Presso casa tua dovevi tenerla o presso altro…?

INDAGATO MONTEDORO G.: Si, si, a casa mia.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: Hai un box, un magazzino?

INDAGATO MONTEDORO G.: Un box, un box auto.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: Un box auto.

INDAGATO MONTEDORO G.: *[Annuisce]*

P.M. Dr.ssa TOSCANI: Dove la portava?

Ten.Col. OCCHIOGROSSO: Dove la portavano questa droga?

INDAGATO MONTEDORO G.: Ad Oria e a Lecce.

INDAGATO MONTEDORO G.: Alcune volte andavano Andrea al... il cestello.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: Cos'è?

INDAGATO MONTEDORO G.: È una macchina, è una macchina che serve per lavorare, per fare i prospetti.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: E che c'entra il *cestello*?

INDAGATO MONTEDORO G.: Alcune volte lo facevano anche con quello il...

P.M. Dr.ssa TOSCANI: Il viaggio?

INDAGATO MONTEDORO G.: Il viaggio.

P.M. Dr.ssa TOSCANI: Perché lo facevano, per non essere fermati?

INDAGATO MONTEDORO G.: Sì.

4.25. Capo A22

KIPTIU Nuredin, SIGNORILE Giovanni, tale "Rudi" n.m.i.:

A22) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 110 c.p., 73 comma 1 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo A), perché in concorso tra loro, detenevano, trasportavano e cedevano un quantitativo pari a **3 chilogrammi di sostanza stupefacente**, da destinare ad attività di spaccio nel territorio della provincia di Bari.
In particolare, nell'ambito delle dinamiche associative finalizzate al traffico di sostanze stupefacenti e in perfetta analogia con analoghe condotte precedenti, **KIPTIU Nuredin** raggiungeva l'abitazione di **SIGNORILE Giovanni**, ubicata in strada vicinale Vrazzullo in agro di Triggiano (Ba), presso la quale consegnava allo stesso italiano e a tale "RUDI" allo stato non identificato, la sostanza stupefacente trasportata a bordo della propria autovettura FORD Focus tg. FZ441XF.
In Bari, Triggiano (Ba) e Albania, l'11 aprile 2022.
***

Al **capo A22** sono contestati a **KITPIU Nuredin, SIGNORILE Giovanni e tale "Rudi"** i delitti in concorso di detenzione, trasporto e cessione di un quantitativo di **3 chili di sostanza stupefacente in data 11 aprile 2022 a SIGNORILE Giovanni, presso l'abitazione di Triggiano, in strada Vicinale Vrazzullo.**

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercettate, oltre che dai dati della localizzazione delle utenze, dalle immagini registrate dalle telecamere installate nei pressi della villa di KIPTIU; essi sono illustrati alle pp. 967 ss. della richiesta di misura cautelare.

Com'è emerso ai **capi A5 e A13,** tra gli acquirenti di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del **tipo eroina** dal sodalizio facente capo a **COBA Adi**, vi era anche **SIGNORILE Giovanni**, soggetto gravato da diversi precedenti di polizia, anche afferenti reati in materia di stupefacenti, formalmente residente nel quartiere Japigia di Bari, ma **di fatto domiciliato a Triggiano in Strada Vicinale Vrazzullo**.

Come innanzi osservato, **SIGNORILE Giovanni è padre di SIGNORILE Giuseppe**, detto "***u gommist***", soggetto cui è stato attribuito in concorso con **BUSCO Antonio**, **MONTI Davide** e del defunto **DE SANTIS Nicola**, l'agguato mortale ai danni di **GELAO**

Giuseppe in cui rimase ferito anche **PALERMITI Antonino** nipote di **PALERMITI Eugenio**, commesso con metodo mafioso nel quartiere Japigia di Bari nel marzo 2017, in risposta all'uccisione di BARBIERI Francesco, avvenuta circa due mesi prima.

In tale contesto - in cui nei primi mesi del 2017 si è assistito ad una cruenta guerra intestina al clan PARISI per il controllo delle piazze di spaccio, in atto tra i fedeli all'affiliato emergente **BUSCO Antonio** e il gruppo degli esponenti più vicini a **PALERMITI Eugeni** – è emerso il coinvolgimento di **SIGNORILE Giuseppe** nell'ambito criminale nel quale il sodalizio italo-albanese era importante riferimento per l'approvvigionamento di **eroina e cocaina**; in funzione di ciò, com'è stato spiegato dal collaboratore di giustizia MILELLA Domenico, suo padre **SIGNORILE Giovanni** veniva indicato da **COBA Adi** e dai suoi sodali, con l'appellativo "***Il padre di quello***".

Nei paragrafi precedenti, sulla base di quanto emerso dai contenuti delle chat criptate[204] tra **COBA Adi**, **KIPTIU Nuredin** e **GANAJ Agron**, è emerso che in più occasioni **SIGNORILE Giovanni** si è approvvigionato di sostanza stupefacente del tipo **eroina**, che gli veniva **consegnata presso la sua abitazione in Strada Vicinale Vrazzullo a Triggiano** (**capi A5 e A13**).

Inoltre, gli stessi **COBA Adi** e **KIPTIU Nuredin** anche precedentemente avevano fatto riferimento a **SIGNORILE Giovanni,** indicato sempre come il "***padre di quello***", in relazioni a questioni legate ad ulteriori forniture di stupefacente, pur non consentendo di raccogliere elementi sufficienti per circostanziarne compiutamente le condotte.

In particolare, è emerso che:

- il **26 settembre 2020 KIPTIU Nuredin** ha inviato su chat criptata un messaggio a **COBA Adi, informandolo** di aver ceduto sostanza stupefacente al "***padre di quello***": "***Bestia ho portato al padre di quello una" e*** chiedendo nella circostanza se avesse ancora disponibilità di cocaina ("la bianca"): "***Della bianca ne hai più?***";
- il **7 dicembre 2020, KIPTIU Nuredin ha scritto** a **COBA Adi** che il giorno dopo avrebbe incontrato il padre di quello, sempre per portargli "una", intendendo verosimilmente un panetto di sostanza stupefacente: "***Bestia a che ora arriva quello più o meno poiché io mi sono dimenticato di dirti che domani ho fissato l'appuntamento con il padre di quello ragazzo per portargli una***";
- il **9 dicembre 2020, KIPTIU Nuredin ha avvisato COBA Adi** di aver riscosso 4.000 euro da SIGNORILE Giovanni in relazione a pregresse forniture di droga, specificando che lo stesso aveva ancora un debito pari a 11.000 euro e che il giorno precedente gli aveva consegnato "una", intendendo verosimilmente un panetto di sostanza stupefacente: "***sono appena arrivato a casa poiché sono passato dal padre di quello*** (...) ***Mi ha dato 4 mila*** (...) ***e mi deve 11*** (...) ***9 me li deve dal vecchio conto*** (...) ***Invece ieri gli ho portato una***".

In relazione agli approvvigionamenti sistematici di sostanza stupefacente in favore di **SIGNORILE Giovanni**, consegnatagli materialmente da **KIPTIU Nuredin** che con lo stesso ha mantenuto rapporti anche in relazione al recupero del denaro a pagamento della droga, va osservato che il monitoraggio di quest'ultimo durante il periodo d'indagine

[204] Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - "**CHAT 1**" del Volume **VI** delle annotazioni.

effettuato mediante l'intercettazione ambientale e mediante localizzazione GPS a bordo della sua autovettura **FORD Focus**, ne ha riscontrato pienamente la assidua frequentazione.

In particolare, **in un arco temporale compreso tra novembre 2021 e aprile 2022**, è emerso come in numerose occasioni, a bordo della sua autovettura, **KIPTIU** abbia raggiunto l'abitazione di **SIGNORILE Giovanni** in strada vicinale Vrazzullo a Triggiano.

In particolare, KIPTIU vi si è recato **quattro volte nel mese di novembre 2021**[205], in **sei occasioni nel successivo mese di dicembre 2021**[206], sia a gennaio 2022[207] che a febbraio[208] 2022 si è rilevata una sosta, mentre **cinque se ne sono registrate a marzo 2022**[209] e, infine, **in altre cinque occasioni KIPTIU** ha raggiunto l'abitazione di **SIGNORILE Giovanni** nel mese di **aprile 2022**[210].

In tale contesto, ad ulteriore riscontro del fatto che le visite di **KIPTIU** presso casa di **SIGNORILE Giovanni** avessero ad oggetto la fornitura di sostanza stupefacente, in data **11 aprile 2022** si è registrata una significativa **intercettazione ambientale** in occasione della quale il dispositivo installato a bordo dell'auto di **KIPTIU** ha consentito di captare la conversazione[211] intercorsa nei pressi dell'auto, tra lo stesso **KIPTIU**, che era appena giunto in strada Vrazzullo, **SIGNORILE Giovanni** e una **terza persona**, nella circostanza **chiamata "*Rudi*"**.

Il contenuto della conversazione, registrata a partire dalle ore 14:32 **dell'11 aprile 2022**, ha permesso di documentare che **KIPTIU** è giunto a casa di **SIGNORILE** per consegnare un carico di **tre chilogrammi di sostanza stupefacente**, destinata a **SIGNORILE** e al citato "Rudi" ("***vedi, vedi, questi tre ho...***").

Nella circostanza "***Rudi***" ha rappresentato con una certa insistenza a **KIPTIU** la necessità di reperire entro quella sera stessa ulteriore sostanza stupefacente, che avrebbe dovuto a sua volta consegnare ad una terza persona con la quale aveva preso l'impegno, richiesta che **KIPTIU Nuredin detto "Dino"** non era, però, in grado di soddisfare.

Così, infatti, si è espresso l'interlocutore a nome **Rudi**: "***mi serve quello là, con quella macchina!***". Alla risposta categorica di **KIPTIU** ("***non ce l'ho!***"), **RUDI** ha proseguito: "***eh si io mo come faccio?*** (...) ***se vogliamo un rapporto... deve essere serio... mò io alla persona stasera che gli dico?*** (...) ***eh si però fratello mio mo mi serviva stasera, come devo fare?*** (...) ***Dì*** (Dino n.d.r.) ***non puoi lasciarmi a piedi!***".

A quel punto, viste le rimostranze di **RUDI** che continuava a chiedersi come fare ad assecondare la richiesta della terza persona con la quale aveva preso impegno per quella

---

205 Vedasi Progg. nn.114, 115, 127 e 128 del 15.11.2021 rispettivamente delle ore 13:03:26, 13:32:52, 18:01:05 e 18:23:56; Progr. n.216 del 16.11.2021 delle ore 12:59:55; Progr. n.250 del 22.11.2021 delle ore 13:06:46; Progr. n.376 del 29.11.2021 delle ore 13:10:34 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21.

206 Vedasi Progr. n.430 del 1.12.2021 delle ore 13:04:37; Progg. nn.537 e 538 del 6.12.2021 rispettivamente delle ore 12:55:54 e 13:29:27; Progg. nn.714, 715, 716 e 717 del 14.12.2021 rispettivamente delle ore 13:34:41, 13:48:18, 13:57:03 e 14:02:43; Progr. n.839 del 20.12.2021 delle ore 13:25:48; Progg. nn.1001, 1002 e 1003 del 27.12.2021 rispettivamente delle ore 13:20:56, 13:32:41 e 13:47:57; Progg. dal n.1062 al n.1070 del 30.12.2021 rispettivamente delle ore 13:42:05 e 15:39:53 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21.

207 Vedasi Progg. nn.1323 e 1324 del 13.1.2022 rispettivamente delle ore 13:07:14 e 13:23:28 - **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21.

208 Vedasi Progg. nn.1812 e 1813 del 7.2.2022 rispettivamente delle ore 13:14:42 e 13:38:19 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21.

209 Vedasi Progg. nn.2640 e 2641 del 15.3.2022 rispettivamente delle ore 13:02:37 e 13:32:39; Progg. nn.2656 e 2657 del 16.3.2022 rispettivamente delle ore 12:54:15 e 13:18:57; Progg. nn.2722 e 2723 del 19.3.2022 rispettivamente delle ore 18:28:13 e 19:53:49; Progr. n.2734 del 20.3.2022 delle ore 11:35:12; Progg. dal n.2771 al n. 2774 del 21.3.2022 rispettivamente delle ore 19:24:07 e 20:02:00 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21.

210 Vedasi Progg. nn.3178 e 3179 del 9.4.2022 rispettivamente delle ore 13:00:07 e 13:11:01; Progg. nn.3238 e 3239 del 11.4.2022 rispettivamente delle ore 14:16:41 e 14:38:39; Progr. n.3260 del 12.4.2022 delle ore 19:11:03; Progg. nn.3278 e 3279 del 13.4.2022 rispettivamente delle ore 13:35:42 e 13:48:36; Progg. nn.3582 e 3583 del 28.4.2022 rispettivamente delle ore 12:52:54 e 13:31:01 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21.

211 Progr. n. 3238 del 11.04.2022 delle ore 14:16:41 – **Ambientale** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21 **(all. n. 358).**

sera ("***come devo fare?***"), è intervenuto **SIGNORILE Giovanni**, il quale ha suggerito a **RUDI** di consegnare alla terza persona una parte della sostanza stupefacente di quella che **KIPTIU** gli stava consegnando in quel momento: "***né... daglielo uno di questi***", confermando così la circostanza che in quel momento **KIPTIU** stava effettuando una consegna di droga.

Al che **RUDI** ha risposto dicendo che se avesse consegnato una parte di quello stupefacente che **KIPTIU** gli stava consegnando, ne sarebbe rimasto sprovvisto lui: "***e poi rimango io a piedi!***".

Durante la conversazione, significativo era anche l'atteggiamento di **KIPTIU** il quale ha rassicurato il suo interlocutore che il corriere per una nuova fornitura era già in viaggio e sarebbe stato in grado di assecondare la sua richiesta nel giro di pochissimi giorni: "***non ce l'ho RUDI credimi! Vedi questo ha scritto: <<ti sto portando>>*** (...) ***dai il tempo che sta... da là... è roba di giorn... un paio...*** (...) ***appena arriva te lo porto... ma te ne port due e non uno*** (...) ***te lo sto dicendo che sta arrivando la macchina!***".

La circostanza che l'oggetto dello scambio debba identificarsi con la sostanza stupefacente si trae dal riferimento **criptico alla "roba".**

...omissis...

NUREDIN:	*Giò Giò! e che si è schiattata già la gomma? buongiorno! (inc)..ohu! stai mangiando assai, basta! fai un pò di dieta, buongiorno!*
RUDI:	*buongiorno il nero! (appellativo con il quale chiamano Kiptiu)*
GIOVANNI:	*(incom)*
NUREDIN:	*eee... (incom)*
RUDI:	*da fuori è venuto?*
NUREDIN:	*no, la verità...(inc)*
RUDI:	***brav! a me mi serviva (incom)***
NUREDIN:	***non hai trovato?***
RUDI:	***mi serve quello là, con quella macchina!***
NUREDIN:	***non ce l'ho! (incom)***
RUDI:	***eh si io mò come faccio?***
NUREDIN:	***mannaggia ma mi ero... lui si è organizzato diverso, diversamente perché sta vedendo...***
RUDI:	***si però noi abbiamo avuto un... una cosa... se vogliamo un rapporto... deve essere serio... mò io alla persona stasera che gli dico?***
NUREDIN:	*e che stavamo vedendo, poi è capitato (inc) abbiamo avuto un problema (inc)*
RUDI:	***eh si, però fratello mio mo mi serviva stasera, come devo fare?***
NUREDIN:	***non ce l'ho RU credimi! vedi questo ha scritto: <<ti sto portando>>***
RUDI:	*sta portando! quando arriva?*
NUREDIN:	***dai il tempo che sta... da là...è roba di giorni... un paio...***
GIOVANNI:	*che casino però...(inc)*
NUREDIN:	*quando...*
RUDI:	*Però ieri te l'ha detto... perchè l'hai dati tutti?*
NUREDIN:	*ti giuro, vedi, vedi, questi tre ho...*
GIOVANNI:	***tutti, tutti***
NUREDIN:	***(inc) li ha dati!***
RUDI:	***eh si! ma uno non lo potevi lasciare... Dì (Dino) non puoi lasciarmi a piedi!***

NUREDIN: *ma non lo sapevo è a* ***RUDI*** *no?...****ti spiego a Dino*** *che cosa succede...****non posso fare con la testa mia!*** *tu hai ragione... la colpa se tu ti arrabbi (inc) la colpa di chi è? sempre lui (inc)*

RUDI: *quel bastardone, se lo sono portati...* ***tu mo avvisa a quello di': mo come dobbiamo fare****...? come devo fare?*

NUREDIN: *gliel'ho detto* ***RUDI*** *te lo giuro...visto che non ci credi...questo è! e così è! capito com'è? come lo chiamate voi? non lo so...il colmo!*

RUDI: *(inc)*

NUREDIN: ***RUDI...il tempo da là a qua, se questo può aspettare va bene, se non può aspettare...cioè hai capito? ti giuro se lui mi avesse detto a me: Dino portami tre, io gli dicevo a quello ne voglio tre!***

RUDI: *(inc) quello è (inc)*

NUREDIN: *non è mai successo*

GIOVANNI: *(inc)*

NUREDIN: *mò è successo!*

RUDI: *(inc) come devo fare?*

GIOVANNI: *nè... daglielo uno di questi*

RUDI: *e poi rimango io a piedi!*

NUREDIN: *ti sto dicendo! mò ho finito di parlare!*

RUDI: *(inc)*

NUREDIN: ***dammi il tempo RU*** *(inc)* ***dammi il tempo...****(inc)*

RUDI: ***l'anno scorso andai, caricammo duecento*** *(sembra dire)*

NUREDIN: ***viene questo da me direttamente!...***

RUDI: *(inc)*

NUREDIN: ***dammi il tempo è roba di giorni...neanche una settimana passa*** *(inc)*

RUDI: *(inc) mi hai detto (inc) e dobbiamo rimanere noi a piedi! (inc)*

NUREDIN: *ma te lo sto a dire, te l'ho fatto vedere ...****appena arriva te lo porto... ma te ne porto 2 (due) e non 1 (uno)...te ne porto 2 (due)... che me ne devo fare?*** *(inc)*

RUDI: *(inc)*

NUREDIN: *eh lo so! purtroppo (inc) se vai al (inc) te lo sto a dire! (inc) lo vedi questo lo vedi?*

RUDI: *(inc)*

NUREDIN: *e che ne so*

RUDI: *ma poi mi fai scrivere da (inc)*

NUREDIN: *il tempo dal (inc)*

RUDI: *diglielo sennò (inc)*

NUREDIN: *(inc)*

RUDI: *(inc)* ***tu il numero...ce l'hai il numero dove io ti posso messaggiare?***

NUREDIN: *(inc)*

RUDI: *non c'hai il numero?*

NUREDIN: *(inc)*

RUDI: *sempre (inc)* ***io se devo parlare con i cristiani faccio la videochiamata: "ciao amore mio come va?"***

NUREDIN: *no vengo io lascia il telefono...(inc)...dammi il tempo (inc) massimo fino a quando la vuoi tu... massimo!*
RUDI: *questa settimana per forza.*
NUREDIN: *questa settimana?*
RUDI: *minimo... minimo!*
NUREDIN: *questa settimana per forza!*
RUDI: *a questo punto ci (inc) fai rimanere a piedi a me...due mesi tre mesi...*
NUREDIN: ***(incom) i bambini! Te lo sto dicendo che sta arrivando la macchina!***
RUDI: ***basta che sono (incom)***
NUREDIN: *mò glielo dico di nuovo!*

In relazione a quanto riferito da KIPTIU Nuredin, in occasione della conversazione sopra riportata, circa l'arrivo di un corriere già nei giorni immediatamente successivi **all'11 aprile 2022** ("***te lo sto dicendo che sta arrivando la macchina***!"), va evidenziato che il sistema di monitoraggio video della villetta nella disponibilità di KIPTIU, ubicata in via Giovine a Bari – San Giorgio, ha consentito di rilevare proprio **il giorno successivo, 12 aprile 2022, il movimento di un mezzo**, che per la sua peculiarità, potrebbe essere riconducibile all'attività illecita svolta dagli indagati[212].

In particolare, la telecamera puntata **sull'ingresso della villetta in questione, alle ore 12:59 del 12.04.2022** ha documentato l'arrivo di un furgone di colore bianco che ha imboccato la traversa di via Giovine che consente di raggiungere l'abitazione in questione. Il furgone ha proseguito la marcia fino ad oltrepassare la costruzione, uscendo dall'inquadratura.



Due minuti dopo, alle 13:01, la medesima inquadratura ha consentito di rilevare il sopraggiungere a piedi di **KIPTIU**, lungo la stessa strada e proveniente dalla medesima direzione, cioè quella dell'imbocco della traversa da via Giovine, come se avesse atteso l'arrivo del mezzo per indicare la traversa da impegnare, raggiungendolo quindi a piedi.

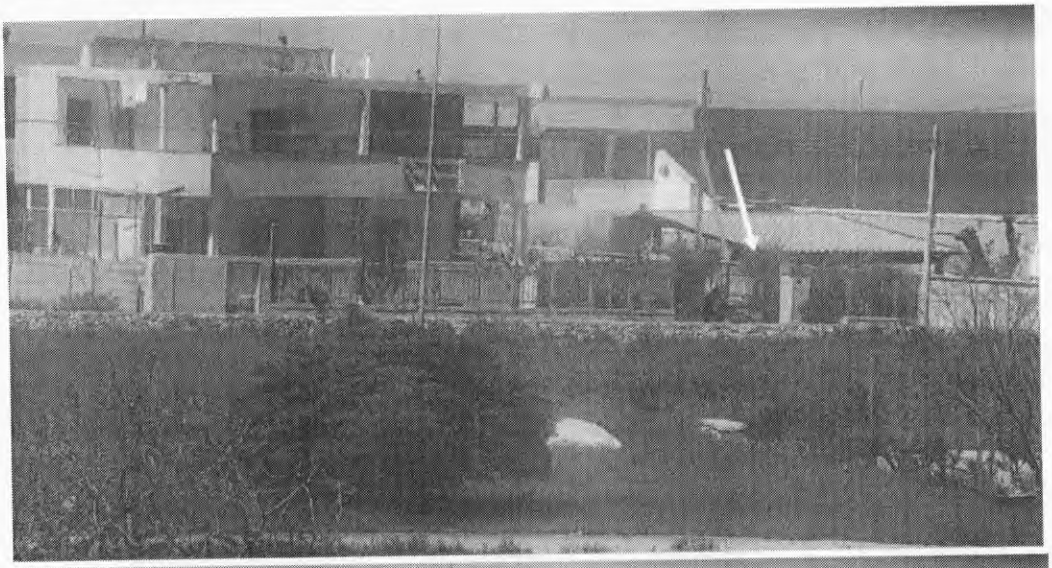
212 Vedasi **Annotazione "EE"** del 20.09.2022 - Telecamera videosorveglianza Abitazione KIPTIU Nuredin in Bari San Giorgio - Volume **I** delle annotazioni.



In effetti, dopo appena un minuto, alle **13:02**, la telecamera ha inquadrato il passaggio in direzione opposta, verso cioè l'ingresso alla villetta, di **KIPTIU Nuredin**, seguito da un altro soggetto non identificato, il conducente del furgone bianco giunto poco prima. Nella circostanza **KIPTIU** (indicato dalla freccia di colore arancione) portava con la mano sinistra **una busta del tipo sacchetto per la spesa**. I due hanno proseguito fino a far entrambi ingresso all'interno dell'abitazione.



Dopo qualche minuto, alle **13:09**, **KIPTIU Nuredin** ha accompagnato all'uscita dalla villetta il soggetto non identificato il quale, da solo, si è avviato in direzione del punto dove aveva lasciato il furgone, portando al seguito una busta (tipo sacchetto per la spesa) di colore bianco.





Dopo un minuto, alle **13:10**, è transitato di nuovo il furgone bianco, questa volta però in direzione opposta, verso cioè lo sbocco della stradina su **via Giovine**.



Il movimento sopra descritto del furgone bianco atteso da **KIPTIU** Nuredin su via Giovine, nonché l'ingresso all'interno della villetta da parte del conducente dello stesso veicolo che aveva evidentemente consegnato a **KIPTIU** qualcosa riposto all'interno di una busta tipo sacchetto per la spesa, alla luce di quanto documentato finora circa le modalità di attuazione dei traffici illeciti da parte degli indagati, induce a ritenere che l'incontro abbia avuto ad oggetto la consegna di un carico di droga, verosimilmente lo stesso che **KIPTIU** aveva riferito il giorno prima essere già in viaggio in attesa di essergli consegnato.

Tanto emerge anche in ragione del fatto che quella stessa sera del 12.4.2022 ed anche nella tarda mattinata del giorno seguente, 13.04.2022, **KIPTIU Nuredin** è tornato a casa di **SIGNORILE Giovanni** in contrada Vrazzullo.

Nel primo caso[213] è giunto alle ore 19:26, intrattenendosi **per appena tre minuti**, mentre il giorno successivo[214] si è fermato dalle 13:43 fino alle successive 13:48.

Alla luce degli elementi innanzi illustrati, devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **KIPTIU Nuredin, detto "Dino" e SIGNORILE Giovanni per la cessione a quest'ultimo di 3 chili di sostanza stupefacente del tipo eroina.**

Ed invero, la natura di sostanza stupefacente dell'oggetto consegnato da KIPTIU a Triggiano, presso l'abitazione di SIGNORILE si trae dall'utilizzo del termine criptico ***"roba"*, allusivo all'eroina, oltre che dalla fugacità dell'incontro e dagli altri elementi emersi in precedenza con riferimento ai capi A5 e A13.**

Peraltro, il collaboratore di giustizia MILELLA Domenico ha puntualmente riferito in merito alle forniture di sostanze stupefacenti da parte di soggetti appartenenti ad associazioni dedite al narcotraffico di nazionalità albanese.

Inoltre, nel corso della conversazione intercettata è emerso il riferimento da parte di "Rudi", presente all'incontro, alla necessità di reperire sostanza stupefacente; ebbene, nella circostanza SIGNORILE si è mostrato disponibile a cedergli "uno" dei panetti ricevuti: ciò, anche in ragione del fatto che KIPTIU gli ha prospettato la circostanza che l'indomani avrebbe ricevuto altro quantitativo della merce consegnata. Effettivamente è emerso l'incontro il giorno successivo tra KIPTIU e il conducente di un camion, il quale nell'occasione gli ha consegnato un oggetto contenuto in una busta durante il breve incontro intercorso tra i due.

Nella circostanza i commenti captati hanno consentito di rilevare il quantitativo di "3", da intendersi chili, atteso che il gruppo riferibile a KIPTIU era solito trafficare panetti da un chilo di eroina.

Alla luce di tali elementi, pertanto, è provata la gravità indiziaria con riferimento al delitto di cui al **capo A22.**

4.26. Capo B1

PRESI Erigels, TELOLLARI Genci, FIORE Massimiliano, ALIU Gertin, TUSHA Redi, SHAKAJ Leonard, LESKAJ Arsen:

B1) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo B), perché in concorso tra loro e **avvalendosi del contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, importavano dall'estero, detenevano e trasportavano in Italia un ingente quantitativo di sostanza stupefacente pari a **2 chilogrammi di eroina "pura"** della qualità c.d. "*banana*" proveniente dall'Albania, acquistata **al prezzo**

---

213 Vedasi Prog. n.3260 del 12.4.2022 delle ore 19:11:03 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21.

214 Vedasi Progg. n.3278 e 3279 del 13.4.2022 rispettivamente delle ore 13:35:42 e 13:48:36 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21.

complessivo di 34.000 euro in denaro contante e destinata alla successiva lavorazione e cessione in Italia.

In particolare, grazie alla mediazione di **ALIU Gertin** che dall'Albania provvedeva a contattare il narcotrafficante albanese **TUSHA Redi** e a stabilire con questo tempi e modalità di invio della droga in Italia, sulla base delle indicazioni fornite telefonicamente da **SHAKAJ Leonard**, il quale aveva il compito di mediare le comunicazioni con il corriere, **PRESI Erigels** riceveva a Fasano (Br) la sostanza stupefacente, trasportata materialmente dal connazionale **LESKAJ Arsen**, che la occultava a bordo dell'autocarro da lui condotto.

La sostanza stupefacente, che **PRESI Erigels** provvedeva a tagliare presso la propria abitazione a Bari con la complicità di **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano**, era poi destinata alla cessione in favore di soggetti appartenenti a organizzazioni dedite ad attività di spaccio di sostanze stupefacenti, operanti nel territorio di Bari e provincia.

Con l'aggravante della **transnazionalità** di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Albania e Italia.

In Bari e provincia, Fasano (Br) e Albania, in data 1° dicembre 2021

***

Al capo **B1** sono contestati a **PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, TELOLLARI Genci, ALIU Gertin, TUSHA Redi, SHAKAJ Leonard e LESKAJ Arsen** i delitti di **importazione dall'Albania, detenzione e trasporto di 2 kg di eroina, del tipo *"banana"*, consegnata a PRESI Erigels il 1° dicembre 2021, verso il pagamento del corrispettivo di 34.000 euro in contanti, avvenuta a Fasano (BR), ove la sostanza era stata trasportata a bordo dell'autocarro di LESKAJ;** con le aggravanti del concorso di più di tre persone e dell'ingente quantità di cui agli artt. 73, comma 6 e 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990, nonché della **transnazionalità di cui all'art. 61 bis c.p.**

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercettate, nonché dalla localizzazione mediante GPS dell'auto di PRESI Erigels, dai servizi di osservazione predisposti dalla PG, dalle attività irripetibili compiute dalla PG, mediante l'arresto in flagranza di LESKAJ Arsen (**di cui si dirà al capo B2**), dal contenuto delle chat estrapolate dal telefono cellulare di quest'ultimo, sottoposto a sequestro nell'occasione; tali elementi sono contenuti alle pp. 1262 ss. della richiesta di misura cautelare.

È emerso, in particolare, il trasporto del quantitativo di **2 kg di eroina, indicata con il riferimento alla qualità *"banana"*,** operato a bordo di un autocarro, con targa albanese AA268AN, approdato al porto di Bari il 30.11.2021, condotto da **LESKAJ Arsen,** il quale, in costante contatto con **SHAKAJ Leonard, detto "Nardi",** ha consegnato a **PRESI Erigels** il carico di **eroina** in data **1.12.2021, presso il centro commerciale denominato "Conforama" di Fasano (BR), in cambio del corrispettivo di 34.000 euro.**

In particolare, occorre premettere che, dai dialoghi intercettati si era registrato l'interesse di **PRESI Erigels** ad instaurare contatti in **Albania per procurarsi un canale autonomo da quello di COBA Adi per l'approvvigionamento della sostanza stupefacente, segnatamente eroina, in modo da incrementare i profitti. PRESI ha condiviso tale progetto con lo zio TELOLLARI Genci.**

Gli elementi raccolti nel corso delle indagini hanno consentito di identificare tali canali con quelli offerti dalle organizzazioni criminali albanesi dedite al narcotraffico facenti capo a TUSHA Redi e MOLLA Orges.

L'organizzazione dell'importazione del carico di **eroina** in relazione al quale sono contestati l'importazione, il trasporto e la detenzione al **capo B1** si desume dal tenore di alcune conversazioni intercettate a partire dal **12 ottobre 2021 tra PRESI Erigels e lo zio TELOLLARI Genci.**

In specie, nell'occasione è stato intercettato un dialogo di **PRESI** con lo zio **TELOLLARI Genci** [215] all'interno della sua autovettura. In particolare, i due, transitando con l'autovettura nella zona industriale di Bari, hanno indicato l'area parcheggio antistante lo stabile ad insegna **TRONY** come località ideale per ricevere la consegna di un carico di droga che sarebbe avvenuto nei giorni successivi, trasportata a bordo di un camion di medie dimensioni con targa albanese. Al riguardo **PRESI** ha ipotizzato anche le modalità con cui avrebbe potuto effettuare lo scambio, per ridurre il rischio di essere controllato dalle forze di polizia: "***lo vedo, faccio il giro e gli dico "ehi amico, hai?" se quello le deve tirare fuori, io gli dico, ehi amico, io vado a fare un giro, tu continua, quello capisce e le tira fuori, quando io passo, "pam, pam"*** (...) ***non sto ad attenderlo lì, non si sa mai*** (...) ***solo una cosa brutta c'è che necessariamente sono con le targhe albanesi, quello è il problema***".

Nella circostanza **TELOLLARI Genci** ha evocato tale "***GERTI***", indicandolo come soggetto coinvolto nell'invio della sostanza stupefacente dall'Albania, tanto da affermare che se questo avesse avuto un carico di merce da trasportare nell'occasione, avrebbe potuto portarla lui stesso: "***se aveva il trasporto, la portava GERTI stesso da lì, non ha un trasporto sicuro***".

Si riporta di seguito il dialogo, funzionale alla ricostruzione dell'episodio contestato al **capo B1.**

...omissis...

TELOLLARI: ***che bel posto era lì al Trony.***

PRESI: ***lì, lì io li portato allora, poiché è carino come posto... ora la paura c'è poiché lì passano ed è una strada secondaria ma io cosa facevo... per esempio... lui arriva, Capisci? Io lo vedo, faccio il giro e gli dico "ehi amico, hai?" se quello le deve tirare fuori, io gli dico, ehi amico, io vado a fare un giro, tu continua, quello capisce e le tira fuori, quando io passo, "pam, pam (fischia) capisci? (ride) Hai presente?***

TELOLLARI: *si, si lo so.*

PRESI: *non sto ad attenderlo lì, non si sa mai, mai sia, meglio giusto il...solo una cosa brutta c'è che necessariamente sono con* ***le targhe albanesi, quello è il problema.***

TELOLLARI: ***si ma è zona industriale.***

PRESI: ***bravo, appunto c'è ne sono lì.*** *Ecco perché io glielo dicevo, "io non lo posso portare, perché quello viene, non è un problema,* ***non è un grande camion, è come quelli che aveva GERTI*** *di quelli così,* ***il problema è che non lo puoi portare nella zona abitata. Capisci? oppure in un benzinaio. Mai.***

TELOLLARI: *devi prendere la borsa fratello.*

PRESI: *no, gli albanesi se ne fregano lo portano anche al benzinaio.*

TELOLLARI: ***devi prendere la borsa.***

PRESI: ***ma lui, lui ha altre fratello, non ha solo...(ride) lui ha il carico. capisci? Ha altre. Lui lì ha messo una quindicina (15), una trentina (30).***

TELOLLARI: *dipende quanto...*

PRESI: *come?*

TELOLLARI: *dipende.*

---

[215] Progr. n. 18 del 12.10.2021 delle ore 13:26:06 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 407).**

PRESI: *ma certo.*
TELOLLARI: *se aveva il trasporto, la portava* ***GERTI*** *stesso da lì, non ha un trasporto sicuro.*
PRESI: *questo sta tentando da lì poiché da qui.*
TELOLLARI: *in Albania la vogliono portare tutti. Anche dalla Turchia, la stanno portando... tutti in Albania, Nessuno la porta in Italia poiché in Italia costa molto.*
PRESI: *è diventato difficile.*
TELOLLARI: *ecco perché è arrivato a tanto (ndr. prezzo alto). Non si impegna nessuno poiché sono troppi chilometri. Hanno paura. Se passi dalla Grecia sono stati presi tanti. Se ti vendono con le targhe Turche sul traghetto ti scopano la mamma.*
PRESI: *in Grecia vero?*
TELOLLARI: *si. Bulgare o turche ti sfasciano la macchina. Questi sono due stati molto avanzati con queste porcherie*

...omissis...

La PG ha svolto accertamenti per risalire all'identificazione del soggetto chiamato **"GERTI"** citato in occasione della conversazione sopra riportata, acquisendo elementi da un'intercettazione ambientale e da alcuni contatti telefonici registrati sull'utenza telefonica[216] di **TELOLLARI Genci** solo pochi giorni prima e, segnatamente, in data **3 ottobre 2021.** Nella circostanza, infatti, dalle ore 13:23, è stata intercettata una conversazione[217] tra PRESI Erigels e TELOLLARI Genci, mentre i due si trovavano in casa, nel corso della quale essi hanno fatto riferimento ad una serie di accorgimenti da adottare per utilizzare i telefoni cellulari evitando di essere intercettati e rintracciati. In particolare, essi hanno commentato sulla possibilità di installare sullo *smartphone* l'applicazione di messaggistica istantanea "***Signal"***, aggiungendo che sarebbe stato opportuno utilizzare i telefoni cellulari per non più di due o tre mesi, utilizzando schede telefoniche nuove, chiaramente al fine di ridurre il più possibile il rischio di essere intercettati: *"**Signal lo collegava dal tuo cellulare. Questi programmi li tirano fuori in Albania** (...) questi sono da utilizzare **due tre mesi e lasciarle".***

Sia PRESI che TELOLLARI hanno fatto esplicito riferimento a tale GERTI al quale TELOLLARI avrebbe dato analoghe indicazioni rispetto all'utilizzo di telefoni e utenze dedicate: "*se viene GERTI gli dirò di comprare due o tre e mettere un altro whatsapp*".

...omissis...

PRESI: *per esempio questo funzionano in delivery. Capisci? Quello ha l'altro telefono, come questi, con sms due pezzi, tre pezzi, il problema è che per portarla, quello non dà nell'occhio poiché (incomprensibile) in tasca.*
TELOLLARI: *dovrebbe avere un nuovo programma (ndr. applicazione) signal.*
PRESI: *ah un nuovo programma?*
TELOLLARI: *si, SIGNAL.*
PRESI: *non lo so mi pare che è questo, un'applicazione a pagamento.*
TELOLLARI: *no, no da qui dal telefono. Adesso non ci sono altre applicazioni.*
PRESI: *è uscito, perché quella la puttana (uomo) me lo ha detto forse è questo.*
TELOLLARI: *mi ha detto che bisogna chiedere come si chiama il programma.*

---

216 Utenza mobile 3518649850 intestata e in uso a TELOLLARI Genci, intercettata con decreto n.1657/21 R.I.T.
217 Progr. n.229 del 03.10.2021 delle ore 13:23:17 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 408).**

PRESI: *lui mi ha detto che costa, costa, io gli ho detto "guarda che non voglio un Iphone" ma questo deve essere perché GERTI le cose le sapeva, probabilmente dovrebbe essere questo.*

TELOLLARI: *lo collegava dal cellulare qui.*

PRESI: *come?*

TELOLLARI: ***Signal** lo collegava dal tuo cellulare. Questi programmi li tirano fuori in Albania, poiché gli albanesi sono esemplari.*

PRESI: *ma queste cose le prendono da lì, che cazzo devono fare gli albanesi.*

TELOLLARI: *sono anche vicini all'Albania.*

PRESI: ***ma no anche Telegram, identico, è così.***

TELOLLARI: ***questi sono da utilizzare due tre mesi e lasciarle.***

PRESI: ***bravo: Prendi un altro telefono lì, compralo apposta, utilizzalo nemmeno due tre mesi, due mesi e saluti...***

TELOLLARI: ***prendi un cellulare lì, c'erano a 100, c'è ne sono. Come si chiamavano? Nicon...***

PRESI: ***Wiko, prendi un cellulare da 100 euro, prendi sempre la scheda scarica WhatsApp, cambia i numeri e parla. Prendi un altro telefono scarica WhatsApp cambia i numeri così non hai....capisci? E quello che devi fare, ogni volta che parli per non lasciarlo acceso.***

TELOLLARI: ***se viene GERTI gli dirò di comprare due o tre e mettere un altro WhatsApp.***

PRESI: ***ogni volta che parli, poiché quello la posizione ce l'ha, non lo devi accendere immediatamente a casa.** Devi lasciare un orario, per esempio dobbiamo parlare insieme, esci lì giù ed accendilo.*

TELOLLARI: *dipende.*

PRESI: *fratello deve essere sempre acceso.*

TELOLLARI: *si ma quell'altro che orario ha? Potrebbe chiamare senza un orario.*

PRESI: *eh ma il problema è la loro posizione. Anche perché te l'ho detto che **tutti i programmi che stavano prima venivano captati, ogni sms**. Il programma aveva la posizione, il server. Capisci? Anche Skype, il suo amministratore. Capisci? Il segnale*

Tali elementi, pertanto, hanno consentito di ricollegare **"Gerti" all'attività illecita in corso.**

In effetti, sull'utenza telefonica 3518649850 in uso a **TELOLLARI Genci**, proprio tra il **3 e il 4 ottobre 2021 sono stati** registrati alcuni **sms in uscita verso l'utenza mobile albanese 355684831781**, tra cui uno in lingua greca riportante l'invito all'utilizzo dell'applicazione "*Signal*" con relativo link per l'installazione[218]:

"Ελα να χρησιμοποιήσουμε το Signal: https://Signal.org/install"

Il messaggio è stato seguito da un altro sms[219] riportante il link per accedere ad un "gruppo" di **Signal**. Gli ulteriori approfondimenti[220] sviluppati mediante l'esame di profili *social* in uso agli indagati, hanno consentito di risalire all'effige, abbinata alla data **del 13.10.2021**, al profilo ***WhatsApp*** dell'utenza albanese 355684831781 citata, e a

---

218 Progr. n. 14 del 04.10.2021 delle ore 12:58:29 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3518649850** intestata ed in uso a **TELOLLARI Genci** - R.I.T. 1657/2021 **(all. n. 409).**

219 Progr. n. 16 del 04.10.2021 delle ore 13:09:38 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3518649850** intestata ed in uso a **TELOLLARI Genci** - R.I.T. 1657/2021 **(all. n. 410).**

220 Vedasi **Annotazione** "E" del 13.10.2021 – Identificazione utilizzatore utenza **355684831781 – ALIU Gertin** - Volume **I** delle annotazioni.

compararla con le foto rilevate sul profilo *Facebook* a nome di "**ALIU Gerti**", presente tra le "amicizie" di **TELOLLARI Genci**.

Tale comparazione ha consentito di accertare che si trattava della medesima persona e di identificare quindi **GERTI**, utilizzatore dell'utenza albanese 355684831781 in contatto con **TELOLLARI** Genci, nel cittadino albanese **ALIU Gertin**[221] detto "**GERTI**", autotrasportatore in Italia.

Si riporta la comparazione tra le fotografie del profilo *WhatsApp* associato all'utenza e quella pubblicata come immagine del profilo *Facebook*.



Immagine estrapolata dal profilo WhatsApp dell'utenza mobile albanese 355684831781



Immagine rilevata dal profilo Facebook a nome Gerti ALIU

Il riferimento a **GERTI** nelle conversazioni intercettate tra **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci** si è registrato nuovamente il **13 ottobre 2021**, quando i due, a bordo dell'autovettura monitorata, hanno raggiunto nuovamente la zona industriale a nord della città di Bari, soffermandosi sulle dinamiche con le quali avrebbe potuto effettuare lo scambio di droga.

Nella circostanza[222] **PRESI** ha fornito ulteriori dettagli relativi alle modalità con cui il fornitore albanese avrebbe inviato loro la sostanza stupefacente, prospettando che un **camion**, sbarcato a Brindisi, avrebbe potuto raggiungere la tangenziale di Bari percorrendo la strada statale proveniente da sud: "***perché ho detto a quello*** (...) ***quello verrà da qui. capisci?*** (...) ***dalla strada che vieni da Capitolo, quello viene da lì prende quell'uscita lì Stanic, hai visto quella che stava prima? Quello entra lì, mette la freccia ed entra lì, hai capito? E' semplice***".

Nell'occasione **PRESI** ha rivelato una modalità di trasporto del narcotico che gli era stata riferita dallo stesso **GERTI**, attraverso la quale gli autisti dei camion riuscivano a **imbarcarsi sui traghetti dall'Albania** e a trasportare la droga, aggirando i controlli doganali al momento dell'imbarco.

In particolare, stando al racconto genuino e spontaneo, oggetto di captazione, reso da PRESI, ciò avveniva grazie alla complicità di alcuni operai marittimi imbarcati sul traghetto che facevano accedere la sostanza a bordo, per poi cederla ai camionisti, dopo che questi avevano passato i relativi controlli: "***In poche parole, per farla entrare, me lo ha detto anche Gerti, perché anche Gerti ha fatto del lavoro lì e questo me lo ha confermato,***

---

221 **ALIU Gertin**, nato in Albania il 04.08.1981, controllato in compagnia di **TELOLLARI Genci** in data 09.10.2019 a Bologna, come rilevato dalla consultazione della Banca Dati SDI delle FF.PP.

222 Progr. n. 28 del 13.10.2021 delle ore 12:56:59 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 411).**

mi ha detto <<ma no, non la prendono questi direttamente, i soldi si dividono con quello sul traghetto, non la prende direttamente l'autista? La merce viene fatta entrare nel traghetto, capisci? (...) ***lì poi tu rischi quando esci, che esci qui. Capisci? Si perché superano lo scanner, diceva, <<ehi Gelsi lì non c'è possibilità, cioè puoi passare ma è un po' difficile>>.***"

Proseguendo, **PRESI** ha sottolineato come la medesima modalità di aggiramento dei controlli gli era stata descritta anche da **COBA Adi**, sottolineando che la droga saliva a bordo del traghetto direttamente indosso ai marittimi, a uno o due chilogrammi alla volta: "***Io ho chiesto ad ADI e gli ho detto: <<ma come?... di qui e di lì...>> mi ha risposto: <<ehi bestia sul traghetto, si lavora sul traghetto, la mettono addosso a uno a uno a due a due, e poi la caricano sul traghetto!>>***".

Di seguito si riporta il dialogo captato.

...omissis...

TELOLLARI *ecco dove sta Trony, era questa?*

PRESI *questa è, ecco perché ho detto a quello. Ecco dove è, viene lì fap, fap perché quello verrà da qui. capisci?*

TELOLLARI: ***quello ha detto da Brindisi.***

PRESI : *si da qui,* ***dalla strada che vieni da Capitolo, quello viene da lì prende quell'uscita lì Stanic, hai visto quella che stava prima? Quello entra lì, mette la freccia ed entra lì, hai capito? E' semplice****. Poi vuole andare al porto, poi tornare di nuovo? Non lo so ma comunque, prendi la strada diritta da dove siamo venuto noi, via Napoli uscita lì ed esci direttamente al porto. Entra sempre qui vicino alla tangenziale, capisci? non puoi farlo entrare lì.*

TELOLLARI: *(incomprensibile) Trony.*

PRESI *ma anche le altre volte sempre lì è uscito. Quelle che portava lui. Capisci? Solo che io mi ricordo questi, ecco perché quello, quella volta mi ha detto, proprio quando non ce n'era più, ha detto <<ehi bestia questi li hanno presi!>> cioè questi che facevano queste cose.*

TELOLLARI: *le stanno portando tutti dall'Albania.*

PRESI: ***si però ha detto che li hanno presi all'inizio. In poche parole, per farla entrare, me lo ha detto anche Gerti, perché anche Gerti ha fatto del lavoro lì e questo me lo ha confermato, mi ha detto <<ma no, non la prendono questi direttamente, i soldi si dividono con quello sul traghetto, non la prende direttamente l'autista? La merce viene fatta entrare nel traghetto, capisci?***

TELOLLARI: *si, e da lì te la dà.*

PRESI: ***lì poi tu rischi quando esci, che esci qui. Capisci? Si perché superano lo scanner, diceva, <<ehi Gelsi lì non c'è possibilità, cioè puoi passare ma è un po' difficile.>> Capisci? Io ho chiesto ad ADI e gli ho detto: <<ma come?... di qui e di lì...>> mi ha risposto: <<ehi bestia sul traghetto, si lavora sul traghetto, la mettono addosso a uno a uno a due a due, e poi la caricano sul traghetto!>>***

TELOLLARI: *la passano sullo scanner e quello non la fa passare.*

PRESI: *normale.*

TELOLLARI: ***quelli, quasi tutti hanno il posto nella cabina, raramente hanno il posto nel serbatoio.***

PRESI : *qui dietro al sedile.*

TELOLLARI: *si, le hanno tutti nella cabina.*

PRESI: *non lo so non me lo ricordo, dove si stendeva lui lì dietro. Pensa quello aveva un vecchio modello, ecco così grande quanto questo, identico. Tanto anzi un po' più piccolo. Ecco come quello... (ndr. un camion che gli passa vicino) poiché l'altro era un camion frigo.*

TELOLLARI: *la tengono nella cabina ecco perché ne prendono poca.*

PRESI: *un altro io te l'ho detto anche la targa, Come era la targa, mi pare 151. Te lo ricordi? Oppure 161 qualcosa del genere, con le tende, quello si fermava lì chiedeva le tende come se stesse dormendo e cominciava a lavorare. Capisci?*

TELOLLARI: *si.*

PRESI: *perché così hai paura, nei parcheggi, nei centri commerciali*

...omissis...

Altri riferimenti a **"Gerti"** e alla attività di mediazione che avrebbe svolto tra l'Albania e l'Italia per consentire a **PRESI** di importare la sostanza stupefacente, in particolare di **eroina "pura"**, si traggono dalle conversazioni intercettate il giorno seguente, **14 ottobre 2021**, in occasione di una conversazione tra **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci**, captata[223] tramite l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di **PRESI**.

In tale occasione, dopo aver ipotizzato di far arrivare in Italia lo stupefacente dall'Albania a bordo dei traghetti di collegamento, **TELOLLARI** ha riferito che **ALIU Gertin** li avrebbe raggiunti a Bari e avrebbe parlato con loro di persona in relazione ad un approvvigionamento di droga. Al riguardo, ha chiesto conferma a **PRESI** del fatto che il soggetto con il quale **GERTI** era in contatto si chiamasse **TUSHA Redi**, precisando che poco prima, in occasione di una videochiamata con lo stesso **GERTI**, li aveva visti insieme: "***verrà GERTI e parlerà personalmente*** (...) ***mi stava dicendo per un altro posto. Bisogna trovare un magazzino*** (...) ***per tenerla*** (...) ***come hai detto tu? TUSHA*** (...) ***sì, TUSHA!*** (...) ***REDI!*** (...) ***era lui prima in camera*** (...) ***con GERTI*** (...) ***Appena è apparso gli ho detto <<ehi che mi dici?>> GERTI mi ha detto <<ti chiamerò dopo!>>***".

Tale riferimento ha fornito le prime **importanti indicazioni in ordine all'identità del narcotrafficante con cui ALIU Gertin era in contatto in Albania per instaurare un canale di approvvigionamento di sostanza stupefacente** dall'Albania all'Italia.

Va osservato che successivamente, nel prosieguo delle attività d'indagine, sono emersi ulteriori riferimenti al coinvolgimento del citato **TUSHA Redi** quale referente di un gruppo organizzato che, come si vedrà più avanti, oltre ad essere compiutamente identificato è risultato in effetti in grado di approvvigionare di eroina PRESI Erigels e TELOLLARI Genci, fino all'arresto in flagranza del suo corriere.

...omissis...

PRESI: *Anche BESI, per esempio, tu dai due a BESI, la tiene sul traghetto poveretto e ti dice <<Però la devi tirare fuori in due volte! Due volte tre volte!>> Capisci? Non è possibile altrimenti.*

TELOLLARI: *come la prende? Va in Albania e ritorna di nuovo?*

PRESI: *e cosa deve fare? La nasconde nella sua stanza. Quante volte sono andato io nella stanza di BESI. Nella sua stanza BESI ha di tutto poiché vanno i ragazzi. Non conviene Zio. Cioè conviene ma è voluminoso.*

TELOLLARI: ***verrà GERTI e parlerà personalmente.***

PRESI: *quando io quella volta sono andato da Visi.*

---

223 Progr. n.719 del 14.10.2021 delle ore 12:06 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 412).**

TELOLLARI: *...incomprensibile....*

PRESI: *allora era la prima volta che era successo la questione delle sette (7)... che stava anche Visi e chiese << come è successo?>> stava Visi personalmente e stava anche quest'altro... per la questione mia e del fatto che lì stavo solo io. Adesso mi sono ricordato.*

TELOLLARI: *ma che cazzo me ne frega.*

PRESI: *no, lui a me ha detto <<cosa vuoi la cioccolata?>>*

TELOLLARI: *GERTI* ***mi stava dicendo per un altro posto. Bisogna trovare un magazzino senz'altro....*** *incomprensibile....* ***per tenerla.***

PRESI: *chi BLEDI?*

TELOLLARI: *incomprensibile... quello,* ***come hai detto tu? TUSHA****?*

PRESI: *TUSHA!*

TELOLLARI: *come?*

PRESI: *TUSHA!*

TELOLLARI: *sì, TUSHA!*

PRESI: *Come si chiama quello, Altin? Anzi no.*

TELOLLARI: *REDI!*

PRESI: *REDI.*

TELOLLARI: ***era lui prima in camera*** *(ndr. in videochiamata)* ***con GERTI****. Appena è apparso gli ho detto <<ehi che mi dici?>> GERTI mi ha detto <<ti chiamerò dopo!>>*

PRESI: *zio il posto si trova ma bisogna stare personalmente.*

TELOLLARI: *anche personalmente. ma cosa dici?*

PRESI: *no, no dico avere la casa tua.*

TELOLLARI: *non si assume tutto quel rischio da solo.*

PRESI: *ma quello... incomprensibile... non se ne frega nulla.*

TELOLLARI: *quello non.... incomprensibile... venire fino qui poiché le persone sono diventate tutte degli stronzi. Io devo dire a questo (ndr. Gerti) di non guardare questi ma di guardare i turchi o i kosovari. Capisci? vedesse i turchi o i kosovari. Quelli ti fanno il prezzo.*

PRESI: *questi vogliono guadagnare fratello.*

TELOLLARI: *bravo con quelli conviene perché con quelli tu fai e tu decidi.*

PRESI: *invece con questi è il prezzo finale. lo so lo so.*

...omissis...

Appena due giorni dopo, la mattina del **15 ottobre 2021**, il citato **ALIU Gertin** detto **GERTI**, **è giunto al porto di Bari** con il **traghetto proveniente da Durazzo** (modalità, questa, emersa con riferimento ai delitti fine**).**

Nel corso della stessa mattinata, dopo averlo incontrato velocemente in prossimità del porto, alle 10:30 circa, con la sua autovettura, **PRESI Erigels** lo ha raggiunto insieme a **TELOLLARI Genci** in corso Cavour a Bari, facendolo salire a bordo.

I discorsi che si sono registrati[224] tra i tre all'interno dell'autovettura hanno confermato inequivocabilmente che **ALIU Gertin** stesse fungendo da mediatore con un fornitore di droga in Albania, per far giungere sostanza stupefacente in Italia a **PRESI** e **TELOLLARI**.

[224] Progr. n. 58 del 15.10.2021 delle ore 10:30:01 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 413).**

In particolare, **PRESI** ha chiesto a ***GERTI*** quando sarebbe arrivato il corriere, insistendo perché gli desse indicazioni per organizzare la consegna nel parcheggio antistante lo stabile che ospitava l'esercizio commerciale a insegna **TRONY**, ubicato nella zona industriale a nord di Bari e non all'Interporto, ritenuto invece da **PRESI** più pericoloso: "***ehi GERTI quello quando deve venire?*** (...) ***Tu digli al TRONY*** (...) ***gli autisti conoscono Trony*** (...) ***è super, capisci, al Trony lì tac, tac finisci il lavoro. Invece all'interporto girano i neri ed è una zona del CEP è brutta. Io nella zona dell'Interporto sono andato quando quello portò un sacco lì, e mi sono cacato nelle mutande quella volta***".

...omissis...

PRESI: *ehi GERTI quello quando deve venire?*

GERTI: *verrà, ecco appena consegno queste carte, gli scriverò al telefono.*

PRESI: *no perché quelli, più o meno vengono e quello te lo dice immediatamente. O pensi verso le quattro?*

GERTI: ***quello a me ha detto <<ti do la targa e tutto!>> io gli ho detto <<non me li dare, prima vedo, lui (ndr. Gelsi) come sta, io gli ho detto o a...***.

PRESI: *a Trony.*

GERTI: *o a Trony o a Interporto!*

PRESI: *all'interporto io l'ultima volta mi sono incasinato.*

GERTI: *andiamo insieme.*

PRESI: *come insieme, due persone?*

GERTI: *amico lasciami lì e io me ne vengo con il pullman non mi faccio problemi.*

PRESI: *ma no amico perché prenderla così.* ***Tu digli al TRONY****, lui lo sa.*

GERTI: *ecco adesso glielo dico.*

PRESI: ***gli autisti conoscono Trony****.*

GERTI: *lo sanno, lo sanno.*

Presi: ***è super, capisci, al Trony lì tac, tac finisci il lavoro****. Invece all'interporto girano i* ***neri*** *ed è una zona del CEP è brutta. Io nella zona dell'Interporto sono andato quando quello portò un sacco lì, e mi sono cacato nelle mutande quella volta.*

GERTI: *inc... mi ha portato due pezzi solo che non voglio parlare qui, le ho a casa. Sai cosa mi ha detto BESI <<6000 euro se vuoi che te le porto!>>*

PRESI: *6000 mila euro??*

GERTI: *gli ho detto <<un po' tardi fratello mio!>> lui mi ha detto <<te lo giuro mi sentivo in dovere di darti la risposta>> come se non è più lui che lo fa.*

GENCI: *sembra che la deve portare in America.*

PRESI: *non centra nulla fratello, sai perché te l'ha detto, per non farlo come viaggio. Non este una cosa del genere.*

GERTI. *non esiste no.*

PRESI: *anche se fosse la bianca, non si accetta.*

GENCI: *anche se l'avessi coltivata a casa tua quello, non ti conviene comunque.*

PRESI: *ehi GERTI cancella quei messaggi.*

GERTI: *vanno via da soli.*

PRESI. *toglili tu, che ti servono... che cazzo proprio... comunque adesso è entrata... hanno preso i montanari, cani e gatti... da parte di quelli.... gliela dà quello, GESI... come si chiama?*

GERTI: *GESI... inc...*

PRESI: *e si ma allora da dove hanno preso questi stronzi. Così hanno detto.*
GENCI: *da dove bisogna andare?*
GERTI: *dobbiamo andare verso Casamassima e poi per Taranto o no?*
PRESI. *si, si. ma tu scrivigli.*
GERTI: *gliel'ho detto <<sono partito!>>*
PRESI: ***scrivi il posto.***

...omissis...

Venendo agli elementi emersi con riferimento al **capo B1,** in particolare, la mattina del giorno seguente, **16 ottobre 2021**, **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci** hanno raggiunto a bordo dell'autovettura monitorata **ALIU Gertin**, il quale li attendeva in strada, nei pressi della stazione ferroviaria di Bari.

Durante il tragitto, prima di raggiungerlo, **PRESI** e **TELOLLARI** hanno ripreso il discorso[225] relativo al carico di droga che attendevano e per il quale facevano affidamento sull'attività di mediazione di ***GERTI*** con il fornitore albanese in contatto con lui. Al riguardo **PRESI,** infatti, ha chiesto conferma allo zio **TELOLLARI** del fatto che costui avesse dato istruzioni a ***GERTI*** **affinché definisse la disponibilità al pagamento di due chilogrammi di sostanza stupefacente**, del tipo **eroina**, a fronte di una consegna **di tre chili,** riservandosi evidentemente di saldare la differenza in un momento successivo: "***zio, adesso prima di venire, gli hai detto <<i soldi per due?>>***".

...omissis...

Presi: *zio, adesso prima di venire, gli hai detto <<i soldi per due?>>*
Genci: *a Gerti?*
presi: *si.*
Genci: *gli ho detto come mi hai detto tu.*
Presi: *si, glielo hai detto.*
Genci: *si. Te lo ha detto Gerti?*
Presi: *no, no.*
Genci: *si ma tu non gli dare per una doppia, no, no.*
Presi: *non sto parlando per i soldi. E quello (il fornitore) gli ha detto <<ti porterò tre (una terna)!>> quindi lui sta dentro nel senso che mi da due e gli porto tre.*
Genci: ***quello doveva portare 5 poiché due gliele ha date a Gerti lì.***
Presi: *va bene ma li è lì capisci?*
Genci: *capisci?*
Presi: *si ma ce l'ha lì, invece qui dice che mi porta...*
Genci: *ma no, no Gerti a quello aveva detto per cinque.*
Presi: *e va bene.*
Genci: *Geri me lo ha messo in LIVE in diretta lì.*
Presi: *e va bene. Sto facendo delle considerazioni.*
Genci: *mi ha detto <<due le ho io qui e tre ti verranno lì.*
Presi: *si*
Genci: *anzi è quel ragazzo il quale mi ha detto <<che fai come stai?>> io gli ho detto <<nulla, bene!>>*
Presi: *ascolta per tre, dai i soldi per due, tu le hai pagate a lui tutte e tre senza guadagno per lui. Li ha presi e lui sta a posto. Capisci? Invece per quattro paghi due.*

[225] Progr. n. 83 del 16.10.2021 delle ore 10:53:31 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 414).**

Una volta fatto salire a bordo anche **ALIU Gertin**, dal contenuto della conversazione intercorsa tra i tre è emerso che quest'ultimo non aveva ancora ricevuto nessuna risposta ai messaggi inviati al fornitore di droga. Alla domanda di PRESI infatti, "***ehi Gerti non ti ha risposto proprio vero?***", ha fato seguito immediatamente quella di **TELOLLARI**: "***ma come mai? nemmeno li hanno visti vero?***".

Nella circostanza, mentre PRESI e TELLOLARI si mostravano impazienti, **ALIU Gertin** ha ostentato tranquillità, sostenendo di aver già ricevuto dal medesimo soggetto **due chilogrammi di droga, che deteneva a casa sua, in Albania**. Circostanza questa che, a suo dire, dimostrava la buona fede del fornitore: "***sono tentato a credergli solo*** (...) ***perché mi ha lasciato due pezzi a casa, significa che per lui non è un problema dare qualcosa*** (...) ***me le ha lasciato a casa due, le ho io, domani se voglio glieli do a quello che ti ho detto, a Gesi, le ho a casa, te lo giuro sui miei tre figli che lo avrei mandato male***".

...omissis...

Presi: *ehi Gerti non ti ha risposto proprio vero?*
Gerti: *no.*
Genci: *ma come mai? nemmeno li hanno visti vero? Di certo li vedono.*
Presi: *si.*
Gerti : *lo vede che l'ho mandato.*
Presi: *qualcuno che lo conosce, per esempio, gli scrivi oppure lascia perdere.*
Gerti: *sai cosa mi ha spinto fratello, poiché io mai e poi mai li avrei creduto, ma sono tentato a credergli solo...*
Presi: *ancora e successo qualcosa?*
Gerti: *...perchè mi ha lasciato due pezzi a casa, significa che per lui non è un problema dare qualcosa.*
Genci: *è il trasporto.*
Gerti: *me le ha lasciato a casa due, le ho io, domani se voglio glieli do a quello che ti ho detto, a Gesi, le ho a casa, te lo giuro sui miei tre figli che lo avrei mandato male.*
Presi: *forse si vergogna poiché glieli hanno presi, nel senso che a quello che doveva dare 13 gli ha detto lasciami anche questi a me.*
Genci: *lo vedi il pagare prima, che volevi dare i soldi quel giorno? E se li avessi dato i soldi quel giorno?*
Gerti: *quella è un'altra cosa, non erano collegate.*

...omissis...

Presi: ***tu hai contatto con quello con il Signal o no?***
Gerti: ***si.***
Presi: *e se lo chiami da quell'altro contatto che ho io con quel coglione, con Adi, ti immagini se risponde? Gli dici << fratello perché non rispondi?>> Capisci? E' come se tu chiami con un altro numero. Hai presente cosa ti dico?*
Gerti: *ma no. Ha detto <<ti chiamo io tra poco>>.*
Presi: *ah okay.*
Genci: *forse sabato, questo finisce il lavoro...domenica.*
Presi: *anche sabato.*
Gerti: *l'idea è fratello che è una questione di fiducia, mi dice qui <<tieni fratello, tieni dieci qui le vuoi? falle partire! Nessuno ti sta cercando nulla!>> in Albania. Ci ha stancati, ci ha stancati molto.*

Quindi, la PG ha documentato mediante un **servizio di OCP il loro incontro.**

I tre, infatti, alle ore **11:23**, giunti all'altezza del civico 36 di viale Giovanni XXIII a Bari, dopo aver parcheggiato l'auto, sono scesi dall'auto.

Il servizio di osservazione[226] attuato nei pressi dell'autovettura ha consentito di documentare alle ore 11:50 circa, la presenza di **PRESI Erigels**, **TELOLLARI Genci** e **ALIU Gertin** seduti insieme al tavolo esterno del bar pasticceria "Catalano" ubicato lì vicino.

La foto scattata in tale occasione e di seguito riportata ha confermato senza alcun dubbio l'identità degli interlocutori, intercettati a bordo dell'autovettura monitorata di PRESI Erigels. Sono infatti visibili a sinistra, **PRESI Erigels**, al centro **ALIU Gertin**, intento a utilizzare un telefono cellulare e infine, sulla destra, **TELOLLARI Genci**.



Una volta risaliti in auto, i tre cittadini albanesi hanno ripreso a parlare[227] delle condizioni con cui **ALIU Gertin** avrebbe dovuto definire la fornitura di stupefacente dall'Albania. Al riguardo **PRESI ha insistito** perché ***GERTI*** definisse il pagamento immediato di due dei tre chilogrammi oggetto della compravendita di droga: "***digli per due*** (...) ***Gerti prendigli tre e pagagli due*** (...) ***ma ce l'ha come si deve o non lo sai?***".

Dal contenuto della conversazione è emerso che ALIU Gertin, detto "Gerti", proprio in tali frangenti, stesse comunicando tramite scambio di messaggi con il fornitore di stupefacente: "***okay, prendo tre e pago due*** (...) ***mi sta scrivendo. Ehi Gelsi gli ho detto 4 pezzi. Gli ho detto 4 pezzi***".

...omissis...

Genci: chiedigli dobbiamo finire il lavoro oggi?
Presi: questo nemmeno da spiegazioni.
Genci: fino quando il camion non arriva a destinazione, nessuno dà spiegazioni.

---

226 Vedasi **Annotazione "G"** del 16.10.2021 – **O.C.P.** nei confronti di **PRESI Erigels, TELOLLARI Genci e ALIU Gertin** - Volume I delle annotazioni.

227 Progr. n. 88 del 16.10.2021 delle ore 13:47:30 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 415).**

Presi: *ma quello ha detto che il camion è passato?*
Genci: *no, non ha detto così, non ha detto.*
Presi: *ah.*
Genci: *se quello avesse detto così, si sapeva già.*
Gerti: *quanti soldi hai, tu quanti soldi puoi dare a quello?*
Presi: *non lo so, deve venire?*
Gerti: *si.*
Presi: *a te a quanto ha detto?*
Gerti: *a 13.5*
Genci: *non ti ha abbassato 500?*
Gerti: *no, ma glieli tolgo io 500, non ti preoccupare.*
Presi: ***io ti ho detto che ho i soldi di quello. (ndr. di Adi)***
Gerti: *si dimmi per quanto gli devo dire?*
Presi: ***digli per due.***
Gerti: *gli do 25 mila e gli prendo tre. Gli do 30 mila e gli prendo tre, gli dico che non ne ho di più.*
Presi: ***Gerti prendigli tre e pagagli due.***
Gerti: ***okay, prendo tre e pago due.***
Presi. *si, tu che ne dici?*
Gerti: *si.*
Presi: ***ma ce l'ha come si deve o non lo sai?***
Gerti: *ehi Gelsi...*
Presi: *Ride.*
Genci: ***digli per cinque fratello, i soldi per due te li do qui, invece quelle mie lì te le riporto. O no?***
Gerti: ***mi sta scrivendo. Ehi Gelsi gli ho detto 4 pezzi. Gli ho detto 4 pezzi.***
Presi: *quindi non sono tre ma quattro.*

A ulteriore conferma del pieno coinvolgimento di **ALIU Gertin** nelle dinamiche relative all'invio di droga dall'Albania in favore di **TELOLLARI Genci** e **PRESI Erigels**, il giorno seguente, **17 ottobre 2021**, è stata intercettata a bordo dell'autovettura una conversazione[228], durante cui **PRESI** ha manifestato l'esigenza di definire le modalità con cui avrebbe dovuto materialmente prendere in consegna il carico di droga.

In particolare, ha prospettato allo zio **TELOLLARI Genci** il timore di dover raggiungere la località deputata per effettuare lo scambio e di trasportare poi la droga in compagnia di **ALIU Gerti**, rappresentando che la presenza di due persone a bordo dell'auto avrebbe, a suo modo di vedere, potuto destare maggiori sospetti ed esporli più facilmente a controlli di polizia: "***ascoltami il fatto è che <<ad aspettare a quello, due persone!>> capisci?*** (...) ***conta molto due persone o una persona in macchina con indumenti da lavoro. Sei una persona bisognosa. Quelli vedono sempre, due persone, attira l'attenzione se siamo in due, io mi preoccupo solo per questo*** (...) ***io per muovermi con quella mi devo muovere da solo*** (...) ***due persone a me terrorizza***".

Di fronte a tali preoccupazioni, **TELOLLARI** ha suggerito al nipote che, una volta raggiunta la località definita per effettuare lo scambio, avrebbe potuto far scendere ***GERTI***

[228] Progr. n. 112 del 17.10.2021 delle ore 22:55:13 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 416).**

dall'auto e allontanarsi, lasciando che fosse quest'ultimo a ricevere materialmente il carico. Solo una volta effettuata la consegna, avrebbe potuto raggiungere nuovamente ***GERTI*** in auto, facendosi consegnare da lui la sostanza stupefacente: ***"tu lascia Gerti e vai via*** (...) ***digli a Gerti che fai un giro*** (...) ***Tu lascia Gerti lì e gli dici <<io faccio il giro e vengo di nuovo a prenderle!>> quando vai te la dà Gerti***".

Inoltre, nel corso della medesima conversazione, **TELOLLARI** ha rappresentato a PRESI la necessità che **ALIU Gertin** incontrasse personalmente, in occasione di tale scambio di droga, l'autista che fungeva da corriere, allo scopo di creare un canale di comunicazione diretto con chi trasportava la sostanza stupefacente: "***questo vuole conoscere anche l'autista*** (...) ***quello lo vuole conoscere poiché la prossima volta non deve stare a rompere i coglioni con questo qui ma glieli dà all'autista qui***".

Queste ultime affermazioni hanno documentato chiaramente come il programma criminoso del gruppo cui erano parte **ALIU Gertin**, **TELOLLARI Genci**, **PRESI Erigels** e, con quest'ultimo, **FIORE Massimiliano**, prefigurasse il **compimento di una serie indeterminata di acquisti di droga dall'Albania, e non fosse quindi limitato alla singola e occasionale fornitura di droga**.

...omissis...

Presi: *ehi zio, ma questo Gerti vuole tenere qualche soldo per sè? Li prendesse importante che non viene con me.*
Genci: *ha detto che 2000,00 euro glieli deve dare a quello.*
Presi: *a chi?*
Genci: *(inc) ha detto <<deve andare in Spagna, non lo avevo pianificato per la Spagna.*
Presi: *a chi li deve dare?*
Genci: *a questo, ma comunque li tenesse chi se ne frega.*
Presi: *i soldi a chi li deve dare?*
Genci: *glieli darà all'autista.*
Presi: *glieli do io fratello, <<tieni prego>>, basta che mi dice chi è.*
Genci: ***tu lascia Gerti e vai via.***
Presi: ***bo, bo, bo due persone in macchina a camminare.***
Genci: ***digli a Gerti che fai un giro.***
Presi: *se è gli togliesse a casa, forse non vuole che io lo sappia. Chissà. Vuole prendere qualcosa per sè. Capisci cosa sto dicendo.*
Genci: *ma no.*
Presi: *ma non ci sono problemi, è venuto a prendere qualcosa per sè, chi se ne frega*
Gertì: *facesse quello che vuole.*
presi: *si, si ma* ***ascoltami il fatto è che <<ad aspettare a quello, due persone!>> capisci?***
Geric: *lo lo dirà precisamente.*
Presi: *conta molto due persone o una persona in macchina con indumenti da lavoro. Sei una persona bisognosa. Quelli vedono sempre, due persone,* ***attira l'attenzione se siamo in due, io mi preoccupo solo per questo,*** *non me ne frega proprio, se è me lo dicesse non vorrei che si vergogna. I soldi io glieli tolgo. Sono 36, quanti deve togliere quello? Così glieli do.*
Genci: ***questo vuole conosce anche l'autista.***
Presi: *perchè lo vuole conoscere?*
Genci: ***lo vuole conoscere.***
presi: *questo vuole togliere qualche soldo.*

Genci: ***quello lo vuole conoscere poiché la prossima volta non deve stare a rompere i coglioni con questo qui ma glieli dà all'autista qui .***
Presi: *zio ma se domani ci dice al Penny?*
Genci: ***lascerai Gerti lì.***
presi: *no al penny, perdonami, al Euro Spin a Molfetta, che devo fare, lo devo lasciare lì? (ndr. a Gerti)*
Genci: *si lì, quello ha detto che non ci sono problemi, ovunque sia.*
presi: *no, io lo riprendo di nuovo ma mi deve aspettare.*
Genci: *quello è un altro aspetto, ciè che lo devi andare a prendere e così. Tu dici a Gerti <<preparatela!>>*
Presi: *è quello che sto dicendo, quindi per venire, devo venire da solo!>>*
Genci: *si Gerti verrà da sè.*
Presi: *no, Gerti, io, io.*
Genci: *si.*
Presi: *dico* ***io per muovermi con quella mi devo muovere da solo, mi dà fastidio.***
Genci: *ma no lì Gerti non centra.*
Presi: ***due persone a me terrorizza.***
Genci: *non centra lui lì.* ***Tu lascia Gerti lì e gli dici <<io faccio il giro e vengo di nuovo a prenderle!>> quando vai te la dà Gerti.***

...omissis...

La mattina del giorno successivo, poi, **18 ottobre 2021**, ultimo dei quattro giorni di permanenza di **ALIU Gertin** in Italia, questo, non appena incontratosi con i suoi due connazionali, ha riferito[229] con rammarico che la consegna, evidentemente prevista per quella stessa mattina, era saltata.

Nella circostanza è emerso che **ALIU Gertin** aveva ricevuto, tramite un messaggio che ha letto testualmente agli altri due, notizie dal fornitore albanese in relazione alla mancata **partenza, la sera precedente, del camion a bordo del quale sarebbe dovuta arrivare la droga in Italia**, dovuta alle difficoltà ad aggirare i serrati controlli attuati presso i varchi portuali in Albania: "***mi ha scritto <<fratello buongiorno*** (...) ***te lo giuro su Dio che è in alto che ieri sera non era possibile penetrare>>*** (...) ***sono stato lì personalmente te lo giuro che non è che non voglio io, abbi pazienza ancora pochi giorni*** (...) ***chiedi scusa a quel tuo amico>>***"

Nella circostanza, ***GERTI*** ha indicato chiaramente in "**REDI**" il fornitore albanese con il quale era in contatto: "***...REDI ma che cazzo*** (...) ***mi ha guastato molto il lavoro*** (...) ***ieri sera non è penetrato, non è salito proprio***", riscontrando quanto emerso dall'intercettazione di qualche giorno prima in ordine all'identità in **TUSHA Redi** del fornitore albanese, quando il 14 ottobre 2021 (progr. n.719 RIT 1672/21) **TELLOLLARI Genci** ne aveva fatto espressamente il nome mentre conversava con **PRESI Erigels**.

...omissis...

PRESI: *buongiorno.*
GERTI: *buongiorno amico.*
PRESI: *ma tu a maniche corte?*
GERTI: *si con le maniche corte che mi sta facendo impazzire.*
PRESI: ***lui?***
GERTI: ***mi sta facendo impazzire, che ne so.***

[229] Progr. n. 115 del 18.10.2021 delle ore 09:04:39 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 417).**

PRESI: come mai?
GERTI: non sto capendo.
PRESI: ***digli per qui.***
GERTI: ***gliel'ho detto. Anzi è stato lui a dirmelo****. Io non gli ho detto nulla. Non gli ho dato nemmeno una risposta.*
PRESI: quello sembra che la deve regalare.
GERTI: ***mi ha scritto <<fratello buongiorno, come ti sei svegliato, stai bene? Fratello te lo giuro su Dio che è in alto che ieri sera non era possibile penetrare.****>> fratello questo* ***non l'ha fatto partire proprio.*** *<<ieri sera non si riusciva a penetrare.>> non è partito proprio. Dice <<sono stato lì personalmente te lo giuro che non è che non voglio io, abbi pazienza ancora pochi giorni poiché non ho lasciato nemmeno una persona senza contattarlo. Non so cosa dirti. Mi vergogno.* ***Chiedi scusa a quel tuo amico. Non so cosa fare non mi è mai successa questa cosa.***
PRESI: ma no fratello, gli dicevi.
GERTI: cerca di stare ancora un po' e non rientrare, anche se non so come stai messo con le cose tue qui.>> ***...REDI ma che cazzo****.* (ndr. riferito allo scrivente del messaggio)
PRESI: stare qui (ride)
GERTI: ***mi ha guastato molto il lavoro****.*
PRESI: si.
GERTI: ***ieri sera non è penetrato, non è salito proprio****.*
PRESI: allora perché dice che sta qui, sta lì. Allora non ci dicesse bugie. Cioè non c'è lo deve dire con precisione, ce lo dicesse più o meno.
GERTI: ha detto <<te lo dirò io, te lo dirò io, lasciami il tempo, lasciamo il tempo che non posso parlare prima del tempo.>> Ci sono tanti modi per parlare, non mi puoi dire oggi che ieri sera non si riusciva a penetrare. Sto come la gallina senza testa, sto uscendo pazzo.

...omissis...

Il successivo **21 ottobre 2021**, a causa della morte del padre Pavlli, **PRESI Erigels** mentre si trovava con la sua autovettura in Albania, **a Durazzo**, insieme alla sorella **PRESI Krisi** (quest'ultima perfettamente a conoscenza delle attività illecite cui è coinvolto il fratello), ha manifestato[230] alla sorella il proprio disappunto per il lungo protrarsi dell'attesa della sostanza stupefacente, specificando che non si trattava di quella sistematicamente ricevuta da **COBA Adi**, ma di un carico che gli sarebbe dovuto arrivare tramite GERTI: "***i giorni sono passati. Sto aspettando per quella. Capisci? Aspetta e aspetta, aspetta e aspetta, per quella*** (...) ***no questo, con GERTI ma per me non con questi***".

Nel prosieguo, lamentando le difficoltà del corriere inviato da ***GERTI*** di aggirare i controlli doganali con il carico di droga occultato all'interno di un camion, ha osservato come in occasione dei funerali del padre celebrati in Albania, **COBA Adi** non avesse visto di buon occhio la presenza di **ALIU Gertin.**

Ciò probabilmente, a dire di PRESI, nella consapevolezza da parte di COBA che la vicinanza di GERTI avrebbe potuto favorire proprio quelle relazioni finalizzate ad approvvigionarsi autonomamente di stupefacente, date le conoscenze e la possibilità di ***GERTI*** di mettere in "collegamento" **PRESI** ai trafficanti albanesi, anche in virtù delle coperture criminali che ALIU Gerti, sempre a dire di PRESI, vanterebbe in Albania, tramite tali cugini **Bledi** ed **Elton SHEHI**: "***Quello scoppia dalla rabbia per il fatto che lì viene anche Gerti, esce pazzo che viene a stare anche Gerti*** (...) ***quello ce l'ha con Gerti*** (...) ***poiché dice <<questo*** (ndr. Gerti) ***fa i collegamenti!>>.***

[230] Progr. n. 194 del 21.10.2021 delle ore 19:32:46 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 418).**

...omissis...

Presi: *e io che aspetto e aspetto, aspetto e aspetto, no così, non si può fare, adesso si, adesso no, quello non usciva, non si poteva fare.*

Krisi: *chi?*

Presi: *che devi avere altri lavori.*

Krisi: *ieri.*

Presi: *i giorni che sono passati. Sto aspettando per quella. Capisci? aspett e aspetta, aspetta e aspetta, per quella.*

Krisi: *questo?*

Presi: *no questo, con Gerti ma per me non con questi.*

Krisi: *ah.*

Presi: *stavo aspettando. Capisci? Aspettavo che venisse, poi questo Gerti è venuto personalmente, appositamente poiché doveva passare un camion ma il camion non è uscito. Assurdo. (ndr. si esprime in lingua italiana) . Gerti è venuto già venerdì e il camion non è uscito. Quello ha detto <<non riesce a penetrare.>> ed era sicuro, quello è partito appositamente. Hai presente? Quello scoppia dalla rabbia per il fatto che lì viene anche Gerti, esce pazzo che viene a stare anche Gerti.*

Krisi: *si.*

Presi: *quello c'è l'ha con Gerti, no con il povero zio (ndr. Genci) ma con Gerti poichè dice <<questo (ndr. Gerti) fa i collegamenti!>> hai capito? Fa i collegamenti. Lui lo sa che con Gerti più di tanto non può fare. Gerti è figlio dello Zio paterno di Bledi e di quelli. Hai capito amore? E comunque conosce qua. Hai capito? Dai lascia stare poiché se questo doveva fare qualcosa con lo zio, lo avrebbe gia fatto. Hai capito?*

...omissis...

Dalle captazioni è emerso che quello stesso **21 ottobre 2021**, sia COBA Adi che ALIU Gertin avevano partecipato al pranzo offerto in onore del defunto. Nel corso della medesima conversazione[231], inoltre, PRESI ha indicato alla sorella Krisi il luogo dove era ubicata l'abitazione dei citati cugini di ALIU Gertin, Toni e Bledi SHEHI, per i quali ha fatto riferimento ai precedenti e alle lunghe detenzioni scontate in Albania per i traffici di droga in cui erano coinvolti: "***qui abitano quelli, anzi è di lì, Bledi, io ci ho parlato mi ha detto <<ehi Gelsi che fai, tutto bene?>> ha fatto tanti anni di carcere quello. Hanno questa casa qui alla collina*** (...) ***quelli sono i figli della zia paterna di Gerti*** (...) ***Bledi e Toni. Quello che fu preso quando lo zio andò via, quello piccolo che è stato preso di nuovo Toni*** (...) ***quello grande è Bledi, tani anni in carcere quasi 20 anni. Parla sempre con la videochiamata, hanno questa casa qui sopra la collina***".

Durante la permanenza in Albania, in data **22.10.2021,** a bordo dell'autovettura monitorata, è stata intercettata[232] una interessante conversazione tra **PRESI Erigels** e il cugino **SULOVARI Emiljan**, il cui contenuto appare particolarmente eloquente in ordine allo stato del rapporto tra **PRESI** e **COBA Adi** a tale data.

In particolare, è emerso che PRESI, in contatto in quei giorni anche con **ALIU Gertin** per definire tempi e modalità di trasferimento di partite di **eroina dall'Albania a Bari**, temeva che **COBA** detto "*il **ciccione***", potesse cogliere la finalità di tali incontri, cosa che

---

231 Progr. n. 197 del 21.10.2021 delle ore 20:34:11 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 419).**

232 Progr. n. 220 del 21.10.2021 delle ore 21:35:39 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 420).**

avrebbe potuto compromettere definitivamente la partecipazione di **PRESI** ai traffici attuati in seno alla compagine criminale cui continuava ad essere partecipe: "***io con GERTI devo uscire, invece quello, nulla proprio il Ciccione, ecco perché io stavo attento poiché non vorrei che le cose...*** (...) ***io non volevo che lui mi vedesse oggi, non vorrei poiché gli ho detto*** (ad ADI -ndr.) ***<<ci vedremo*** (...) ***siccome quello*** (ADI - ndr.) ***è venuto al funerale e siamo rimasti che ci saremo incontrati, dirà <ecco non chiama più al telefono ma si incontra direttamente con...GERTI>> Capisci?***".

Al riguardo, significative sono le parole di Emilijan il quale, a conoscenza dei propositi di PRESI di instaurare un autonomo canale di rifornimento di droga dall'Albania, gli ha suggerito in ogni caso di non svincolarsi del tutto da **COBA** e quindi dal sodalizio da questo capeggiato: "***tu non rompere il rapporto con quello, comunque sia*** (...) ***ascolta Gelsi lui quel fatto lo sa ecco perché non vuole perderti poiché lo sa che gli altri non sono all'altezza...*** (...) ***lui con te ha mangiato nello stesso posto e tu per lui hai fatto un milione di cose. Gli hai dato del denaro senza fine quindi lui con te adesso non può fare il di più*** (...) ***quello non ti lascia perché non può...***".

...omissis...

PRESI: *io con GERTI devo uscire, invece quello, nulla proprio il Ciccione, ecco perché io stavo attento poiché non vorrei che le cose... anche perché così sarebbe semplice, io non volevo che lui mi vedesse oggi, non vorrei poiché gli ho detto (ad ADI detto il Ciccione -ndr.)* ***<ci vedremo.>*** *Capisci? io gli ho detto <ci vedremo.>*

EMILJAN: *se ti vede, non va bene poiché ti direbbe, ecco.*

PRESI: *quello sicuramente, siccome quello (ADI detto il Ciccione -ndr.) è venuto al funerale e siamo rimasti che ci saremo incontrato, dirà <ecco non chiama più al telefono ma si incontra direttamente con...(GERTI - ndr.) Capisci? >*

EMILJAN: *non tu non rompere il rapporto con quello, comunque sia.*

...omissis...

PRESI: *non lo sopporto più. E' passato tutto questo tempo fratello dovevo avere già... anche perché mi vergogno. Gli altri dicono <quale è il problema?> vai a spiegarglielo alle persone dove sta il problema. Capisci? Senti quella cosa che io dico, basta non la voglio dire più, è una cosa infame proprio.*

EMILJAN: *ascolta Gelsi lui quel fatto lo sa ecco perché non vuole perderti poiché lo sa che gli altri non sono all'altezza...*

PRESI: *alla cosa più forte adesso, quando ho parlato ha cominciato a vantarsi dicendo, <sto lavorando forte adesso sono fuori di tanti soldi... bestia roba da pazzi, 400, cinquecento...> io gli ho detto che ero contento. Hai presente? Gli ho detto <ma quanti Clienti aveva quello?> nel senso da fargli capire che non sono i suoi. Hai presente? lui mi ha risposto <quello ne ha, ne ha, ma quelli sono i miei.> Hai presente? Ma vedi se te ne vai, questo è un gioco, hai presente? Me vedi se te ne vai cazzone, chi è adesso che regala i soldi a te.*

EMILJAN: *per cosa per esempio?*

PRESI: *questo (ADI detto il Ciccione -ndr.) quando parla, parla in forma individuale. Non parala per esempio...*

EMILJAN: *che ci sono quelli.*

PRESI: *dice <ho dato a uno tanto, ho dato all'altro tanto!> ora... va bene... hai dato tanto, hai dato tanto ma il guadagno non lo prendi tu, da me lo prendevi tu. Hai capito il fatto*

EMILJAN: si.

PRESI: questo sto dicendo. Cosi come diceva anche quel poveretto di GERTI ieri. le entrate sono possenti, capisci? Invece quello, è vero, si muove parecchio... Capisci?

EMILJAN: solo che guadagna di più quello di lui (di ADI detto il Ciccione -ndr.)

PRESI: ascoltami noi parliamo sempre di soldi sporchi, i soldi ci sono, guadagna 100 mila euro, così diceva ieri. Capisci? però il conteggio, il rapporto si fa con la quantità, rapporto quantità. Capisci? Gira sempre di più. Capisci?

EMILJAN: se qui con dieci prendevi 100, lì con dieci prendi dieci. Si fa per dire.

PRESI: no, se qui prendi dieci, lì (in Italia - ndr.) con 500 prendi dieci. Capisci? C'è una differenza, ma comunque magari, il problema è che mente. Magari a Cristo (si esprime in lingua italiana).

EMILJAN: io credo che un po' si è...

PRESI: lascia stare vedi un po' come sta, mi ha detto <il boss non vuole!> è normale che non vuole cazzeggiava con la macchina, io gli ho detto <ehi bestia la serie sette? cioè l'ultima serie, beh?> e lui (ADI detto il Ciccione - ndr.) <ehi bestia il desiderio c'è sempre ma il proprietario non vuole!> Hai presente?

EMILJAN: come dire che non vuole quello.

PRESI: è anche normale che gli dice che se vuole stare con lui non deve apparire. Solo che lui (ADI detto il Ciccione - ndr.) adesso dice così perché prima diceva che faceva quello che voleva. Capisci come è contradditorio? La verità e che non ce l'ha poiché la macchina costa 80 mila euro. Capisci? Che centra il padrone. Ha avuto un dolore al cuore quando l'ha data poiché è diminuito il budget, <gli è sceso il budget poiché hai avuto paura e quello gli ha detto di venderla in quanto dà molto nell'occhio. Lui (ADI detto il Ciccione - ndr.) gli ha detto che non la voleva vendere e questo (il boss, il padrone - ndr.) gli ha detto <la devi vendere!>

EMILJAN: quello lo deve vendere per forza e non si discute.

PRESI: anche A4 che ha è sempre di quello, (del padrone - ndr.) è un furbacchione, cerca di tenere il tenore di vita alto, il modo di questo è così, questi ragionano così, non puoi far vedere che sei sceso di livello, mai.

EMILJAN: si ma lui con te ha mangiato nello stesso posto e tu per lui hai fatto un milione di cose. Gli hai dato del denaro senza fine (grossissime quantità - ndr.) quindi lui con te adesso non può fare il di più.

...omissis...

PRESI: lo sappi perché quello non molla? Perché tutto fa brodo. Perché lui... sai come fa? Un po' qui, un po' qui, un po' qui.

EMILJAN: quello non ti lascia perché non può...

PRESI. si.

EMILJAN: se lui poteva farlo, tu avresti visto come ti mollava.

...omissis...

Quindi, PRESI ha fatto riferimento alla consegna di 50 kg di sostanza da taglio ("*mescolante*") acquistata, **consegnatagli in cambio di 6000 euro da tale "*Kosovaro*".**

La sostanza, acquistata per conto di **COBA Adi** per effettuare il taglio **dell'eroina** inviata dall'Albania, era in parte destinata a **GANAJ Agron**, come risulta chiaramente dalle parole di **PRESI**: "***comunque Lui*** (ADI -ndr.) ***mi dice. <ehi bestia, se puoi, siccome quello*** (Goni - ndr.) ***sta al lavoro puoi uscire tu ad attenderlo*** (ndr. il corriere) ***poi più***

tardi passa lui (Goni - ndr.) ***a prenderla*** (...) ***la mescolante della merce. Io gli ho detto <va bene dai!> per non... sai... visto che nemmeno io avevo del lavoro...***".

Da tali dialoghi è emerso quindi che **PRESI** ha mantenuto stabili rapporti con il citato "***Kosovaro***" per questo tipo di fornitura, tanto che aveva approfittato di tale occasione per incontrarlo e ordinare **per sé** un ulteriore quantitativo di sostanza da taglio, sempre pari a 50 chilogrammi, che avrebbe pagato ad un prezzo inferiore, ossia a 5000 euro complessive: "***mi sono detto <questa è l'occasione vera!> quello appena mi ha visto gli si sono aperti gli occhi poiché i soldi a quello glieli ho dati sempre io. Lui mi vede come un boss, hai presente, il kosovaro*** (...) ***quello mi ha portato i sacchi e io gli ho detto <amico ascoltami> anche perché io non avevo modo di contattarlo, quindi gli ho detto <devo chiederti un favore per me. Lui mi ha detto <parla!> e io <amico a me serve la mescolante!> e Lui <non ti preoccupare, per te a 5 mila!> io gli ho detto grazie anche perché questo*** (ADI - ndr.***) gliela paga a 125, cioè gli dà 6 mila per 50 chili. Invece io gli do 5.***

Tale circostanza ha documentato come **PRESI** fosse ormai determinato nell'instaurare, tramite **ALIU Gertin**, un **autonomo canale di approvvigionamento di eroina pura** dall'Albania, che avrebbe provveduto a tagliare per conto proprio, premurandosi tuttavia, con lo stesso *Kosovaro*, che **COBA Adi** rimanesse all'oscuro di tutto: "***Io ho paura per quella, per la mescolante. Siccome quello*** (ndr. il kosovaro) ***capita che si incontra sempre con loro*** (con ADI - ndr.) ***potrebbe scappargli e riferire <ho portato a quell'amico*** (PRESI - ndr.) ***> probabilmente non lo farà ma le parole qualche volta creano delle coincidenze*** (...) ***Io gli ho detto <grazie amico, solo che il problema è... per favore non dire...> e lui in dialetto kosovaro <ehi tu, non mi dire nulla.>***".

Dal prosieguo del racconto, registrato sempre all'interno dell'autovettura di **PRESI** Erigels, è emerso che quest'ultimo aveva in effetti incontrato il ***Kosovaro***, verosimilmente nel precedente mese di agosto, dal quale aveva ricevuto la sostanza da taglio che aveva pagato per conto del gruppo di **COBA** ("***Gli ho detto <questa*** (ndr. la mescolante) ***che ti sto prendendo adesso è di quelli, ecco tieni i soldi!>***").

Nella circostanza aveva preso accordi per farsi recapitare, in occasione di un successivo viaggio, la sostanza da taglio per sé, consegna che a dire dello stesso PRESI sarebbe avvenuta il giorno 12 o 13, verosimilmente del mese di ottobre 2021: "***Io gli ho detto <Ti è possibile? Vieni quando vuoi tu!> Lui poi è partito per l'Albania ecco perché si sono trattenuti un po' di più. Mi disse < o dopo agosto oppure verrò per te!> E' venuto per me. E' venuto per me poiché nessuno poteva muoversi, è venuto verso il giorno 12, 13 e mi ha detto <amico adesso non mi hai più>***".

Proprio in questa occasione **PRESI** ha ricevuto dal ***Kosovaro*** la disponibilità a farsi recapitare anche sostanza stupefacente, specificando chiaramente che si trattava di merce che avrebbe acquistato per conto proprio e non nell'ambito del gruppo di **COBA**.

La consegna sarebbe dovuta avvenire previo contatto telefonico da un numero di telefono fornitogli dal ***Kosovaro*** e che **PRESI** ha memorizzato su un altro cellulare nella sua disponibilità, sul quale aveva installato l'applicazione di messaggistica ***Signal***: "***Io gli ho chiesto <e se ti dovessi chiedere anche quella, me la porti?> mi ha detto <tieni questo numero!> Io, a mia volta, ho preso un numero LYCA ma non ha... ce l'ho inserito sull'altro cellulare dove ho il Signal*** (...) ***io a quello l'ho comprata la mescolante. L'ho ringraziato. No, io a quello gli ho chiesto la merce, gli ho detto <voglio della merce!> merce per me, me la devo prendere io, io.*** (...) ***mi ha detto <con questo numero con il quale abbiamo parlato, ti chiamerò io!>*** (...) ***ha detto <ti chiamerò con questo numero.> ha detto <questo è il numero dell'azienda!>***

non ha più chiamato (...) ***comunque non è che me lo doveva dare questo. Con questo io ho finito il lavoro in quanto mi è capitato al tiro. Io la mescolante l'ho presa, hai capito? Sicuramente a me non converrà poiché quello mi sparerà qualche prezzo*** (ndr. alto) ***a me conviene più da questi qui***".

...omissis...

PRESI: *mi disse: <e tu?> e io <fratello io sono pronto!> Io ho appena preso 5 mila euro di mescolante. Anzi scusami, perché qualche volta fratello lui ti arriva da solo al tiro. Io ho paura per quella, per la mescolante. Siccome quello (ndr. il kosovaro) capita che si incontra sempre con loro (con ADI - ndr.) potrebbe scappargli e riferire <ho portato a quell'amico. (PRESI - ndr.) > probabilmente non lo farà ma le parole qualche volta creano delle coincidenze... comunque Lui (ADI - ndr.) mi dice. <ehi bestia, se puoi, siccome quello (Goni - ndr.) sta al lavoro puoi uscire tu ad attenderlo (ndr. il corriere) poi più tardi passa lui (Goni - ndr.) a prenderla.*

EMILJAN: *la mescolante.*

PRESI: *la mescolante della merce. Io gli ho detto <va bene dai!> per non... sai... visto che nemmeno io avevo del lavoro...*

EMILJAN: *amico questi sono tutti degli spostamenti.*

PRESI: *un attimo.*

EMILJAN: *si.*

PRESI: *mi sono detto <questa è l'occasione vera!> quello appena mi ha visto gli si sono aperti gli occhi poiché i soldi a quello glieli ho dati sempre io. Lui mi vede come un boss, hai presente, il kosovaro. Il kosovaro viene sempre con una ford tipo quelli americani che hanno quattro posti a sedere e il portabagagli tipo quei fuoristrada grandi. Quei modelli ford X.*

EMILJAN: *dai poco importa.*

PRESI: *quello mi ha portato i sacchi e io gli ho detto <amico ascoltami> anche perché io non avevo modo di contattare con lui, quindi gli ho detto <devo chiederti un favore per me. Lui mi ha detto <parla!> e io <amico a me serve la mescolante!> e Lui <non ti preoccupare, per te a 5 mila!> io gli ho detto grazie anche perché questo (ADI, BAZHOLI, il CICCIONE - ndr.) gliela paga a 125, cioè gli dà 6 mila per 50 chili. Invece io gli do 5.*

EMILJAN: *si, si. molto bene.*

PRESI: *Lui (il kosovaro - ndr.) ha detto <a te a 5, costa anche meno solo che mangiano anche altri!> Io gli ho detto <grazie amico, solo che il problema è... per favore non dire...> e lui in dialetto kosovaro <ehi tu, non mi dire nulla.>*

EMILJAN: *<digli importante che tu non parli.>*

PRESI: *Gli ho detto <questa (ndr. la mescolante) che ti sto prendendo adesso è di quelli, ecco tieni i soldi!> Io gli ho detto <Ti è possibile? Vieni quando vuoi tu!> Lui poi è partito per l'Albania ecco perché si sono trattenuti un po' di più. Mi disse < o dopo agosto oppure verrò per te!> E' venuto per me. E' venuto per me poiché nessuno poteva muoversi, è venuto verso il giorno 12, 13 e mi ha detto <amico adesso non mi hai più>.*

Io gli ho chiesto <e se ti dovessi chiedere anche quella, me la porti?> mi ha detto <tieni questo numero!> Io, a mia volta, ho preso un numero LYCA ma non ha... ce l'ho inserito sull'altro cellulare dove ho il Signal.

EMILJAN: *come, come? Quello te l'ha portata una volta sola e ti ha detto che non c'è ne più?*
PRESI: *no, io a quello l'ho comprata la mescolante. L'ho ringraziato. No, io a quello gli ho chiesto la merce, gli ho detto <voglio della merce!> merce per me, me la devo prendere io, io. Lui mi ha detto <devo vedere!> comunque mi ha detto <dopo il 31 poiché adesso si ferma tutti.> Io gli ho detto <si, si lo so.>*
EMILJAN: *io avevo capito che ti ha detto <tieni questo e non mi mettere più in difficoltà!>*
PRESI: *ma no, mi ha detto <con questo numero con il quale abbiamo parlato, ti chiamerò io!> perché fratello questo ha l'azienda, lì sopra questi hanno l'azienda. Ha detto che è il numero dell'azienda. ha detto <ti chiamerò con questo numero.> ha detto <questo è il numero dell'azienda!> non ha più chiamato.*
EMILJAN. *per la merce.*
PRESI. *comunque non è che me lo doveva dare questo. Con questo io ho finito il lavoro in quanto mi è capitato al tiro. Io la mescolante l'ho presa, hai capito? Sicuramente a me non converrà poiché quello mi sparerà qualche prezzo (ndr. alto) a me conviene più da questi qui. A dire il vero a me conviene anche per un altro fatto ma comunque... Speriamo da BLEDI...* ***sai chi è questo BLEDI? Con quello... Lul Berisha*** (ndr. - omonimo clan albanese di Durazzo) *e questi altri... di lì (ndr. in Italia)... ha un sacco di articoli (capi di imputazione - ndr). Questo stronzo, questo puttano questo è andato personalmente lì sopra da Toni quando stava fuori (libero)... il fratello di... che poi l'hanno incarcerato di nuovo.*
EMILJAN: *si.*
PRESI: *nonostante aveva i soldi si è fatto fregare poiché l'ha voluto fare personalmente, era coraggioso. Qui non è questione di coraggio, basta mettere l'altra persona.*
EMILJAN: *sono scemi.*
PRESI: *peccato sono proprio dei bravi ragazzi. Questa puttana (ADI, BAZHOLI, il CICCIONE - ndr.) è andato li personalmente poiché questi ragazzi li conosceva ARJAN poiché ha lavorato insieme. BLEDI, che sta dentro, ha molto rispetto di ARJAN.*
EMILJAN: *si.*
PRESI: *ehi posso parcheggiare e facciamo un giro a piedi che ho nostalgia.*
EMILJAN: *dai usciamo*

...omissis...

Alcuni giorni dopo, il **28.10.2021**, l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare in uso a **PRESI Erigels** ha consentito di captare il dialogo[233] avvenuto in occasione dell'incontro a **Durazzo** tra quest'ultimo e **ALIU Gertin** detto **Gerti**, il cui contenuto ha fornito importanti elementi in ordine alle dinamiche delittuose attuate nell'ambito del sodalizio dedito al traffico internazionale di stupefacenti capeggiato da **COBA Adi** e di cui **PRESI** è risultato pienamente partecipe.

È emersa, in particolare, l'attività di mediazione in atto, svolta da **ALIU** Gertin al fine di inviare dall'Albania all'Italia un carico di **eroina pura** in favore di **PRESI Erigels**.

Al riguardo, infatti, **GERTI** ha rassicurato **PRESI** sul fatto di aver già reperito a Tirana la sostanza stupefacente da pagare non più di **17.000 euro al chilogrammo** e di essere in attesa di una risposta in relazione al trasporto della stessa: "***ora io sono andato a Tirana, a 99.9 % ho trovato quella. E' rimasto solo il problema del trasporto. Io gli***

[233] Progg. n. 1312 e 1313 del 28.10.2021 rispettivamente delle ore 20:21:57 e 20:37:01 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 421 e 422).**

ho detto <ehi fratello io non ne voglio molta!> (...) ***gli ho detto <per il trasporto, fino a venerdì, fai quello che vuoi.> Adesso aspetto una risposta entro questi due giorni. Domani gli devo fare una chiamata*** (...) ***mi ha chiesto <a quanto l'hai presa?>, gli ho detto <l'ho presa a 17.> Capisci?*** (...) ***magari lo abbassa un po'. Lui lo sa***".

GERTI: io sono andato a Tirana.
PRESI: anche io stavo a Tirana.
GERTI: tu domani devi partire?
PRESI: come?
GERTI: tu domani devi partire?
PRESI: no, cos' è domani?
GERTI: domani è venerdì.
PRESI: no domani io non vado via.
GERTI: ora io sono andato a Tirana, a 99.9 % ho trovato quella E' rimasto solo il problema del trasporto. Io gli ho detto <ehi fratello io non ne voglio molta!>
PRESI: ma digli per favore.
GERTI: gli ho detto <per il trasporto, fino a venerdì, fai quello che vuoi.> Adesso aspetto una risposta entro questi due giorni. Domani gli devo fare una chiamata, potremmo andare insieme ad incontrare...
PRESI: a quel ragazzo?
GERTI: ma no...

(progressivo 1313)

GERTI: io a questo mio amico ho combinato il casino, gli ho detto <ehi amico, vedi che io non l'ho visto poiché REDI, quando io parlavo con ARJAN, mi diceva: "ehi GERTI quante ne vuoi, fratello quante ne vuoi, non è questione di soldi, GERTI non un problema di soldi, io non discuto per problemi di soldi.> Ora questo mi ha ha detto la stessa cosa.
PRESI: va bene ma chi se ne frega io dico così, visto che è una questione che lui sa che è attuale, se vuole i soldi, importate che dà delle garanzie. Noi quanti ne abbiamo tanti gli dobbiamo dare. (ndr. di soldi)
GERTI: ***mi ha chiesto <a quanto l'hai presa?>, gli ho detto <l'ho presa a 17.> Capisci?***
PRESI: si, molto bene.
GERTI: ***magari lo abbassa un po'. Lui lo sa.***
PRESI: si.
GERTI: ieri ho incontrato Turi il baffone e ho parlato per un'ora.

...omissis...

GERTI: Gelsi quando la merce è buona tu la riesci a notare?
PRESI. no.
GERTI: non riesci a notarlo.
PRESI. no, qui fratello non ti posso mettere la firma. Sai perché non ti posso mettere la firma?
GERTI: dimmi.
PRESI: ero così, che la notavo (ndr. la buona qualità) solo che è capitato che ho detto che era ottima ma poi non lo era.

La conferma del fatto che oggetto di discussione tra i due fossero i traffici di droga attuati dall'Albania all'Italia, nonché le modalità di trasferimento dello stupefacente tramite occultamento a bordo di camion imbarcati sui traghetti di collegamento tra i due Paesi, sono

emersi, nel corso della medesima conversazione[234], dagli espliciti riferimenti all'arresto avvenuto in quei giorni, nel porto di Durazzo, di un cittadino albanese di nome ***Arjan***, autista di un camion, a cui erano stati sequestrati 45 chilogrammi di eroina, della qualità "*banana*".

Episodio questo in relazione al quale **PRESI** ha riferito i commenti scambiati con **COBA Adi** e con tale **Gazi**, evidentemente in occasione dell'incontro avvenuto pochi giorni prima a Durazzo e di cui si è già riferito: "***alla T.V. lo stava trasmettendo, io gli ho detto <vedi che l'hanno preso!> e lui ha detto <si lo so, lascia perdere! > poi è arrivato GAZI e si sono messi a parlare*** (...) ***Questo pensava che era la bianca. Quello (GAZI) gli ha detto <vedi che è la rossa!>*** (...) ***quella era banana*** (...)"

...omissis...

GERTI: l'ho visto ieri alla scuola di mio figlio.
PRESI: con KLEA?
GERTI: con KLEA.
PRESI: quello (ndr. ADI) parlava come se fosse lui (GAZI - ndr.) e diceva < ehi GAZI hai riempito l'Italia di veleno!> Capisci? Ha detto (ndr. ADI)<quella sera ti ho salvato poiché stava il poliziotto del quartiere.> hai capito? come se era GAZI la persona responsabile.
GERTI: (ride)
Presi: e questo (ADI - ndr.) stava spiegando che quelli facevano manovre con due camion, passava il primo, toglievano le targhe e gliele metteva all'altro, erano due uguali.
GERTI: GAZI ha una Volvo (camion) ed ha anche... ha la volvo...
PRESI: non lo so, quel camion che è stato preso, erano due e facevano sempre questa manovra. Non so cosa...
GERTI: te lo dico io, questi giochi con le targhe sono molto vecchi.
PRESI: alla T.V. lo stava trasmettendo, io gli ho detto <vedi che l'hanno preso!> e lui ha detto <si lo so, lascia perdere! (ridendo)> poi è arrivato GAZI e si sono messi a parlare e ha detto <vedi che è stato preso!> e lui (ndr. ADI) si lo so. Cioè faceva la parte di quello che lo sapeva. Questo pensava che era la bianca. Quello (GAZI) gli ha detto <vedi che è la rossa!> e Lui <ah era la rossa?> Quindi faceva intendere che lo sapeva. (ride)
GERTI: si ma quella che era stata presa...
PRESI: quella era banana.
GERTI: Quella è buona.
PRESI: quel tipo. Cosi la prendono, i pacchi erano così.
GERTI: questo ragazzo, sono anni che sta trasportando.
PRESI: quello che è stato preso?
GERTI: il proprietario, il proprietario del camion. Il proprietario è l'autista.
PRESI: centra?
GERTI: ohuuu!
PRESI: ah ha. (ride)
GERTI: Inc.
PRESI: dove?

[234] Progr. n. 1315 del 28.10.2021 delle ore 21:07:04 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 423).**

GERTI: Inc. ha una Volvo originale, colore verde. Il ragazzo ha cominciato a parlare molto in giro. quello fa questo lavoro da molto tempo. Chi è quel cazzone che gli affida 40 chili.

PRESI: forse hanno sacrificato questo per una cosa più grande. Chi se ne frega per il camion.

GERTI: si ma 45. 45 pezzi.

PRESI: chi se ne frega.

GERTI: si ma 45.

PRESI: peccato. Quello era stato fermato normalmente, era passato allo scanner, era uscito.

GERTI: inc...

PRESI: mah...

GERTI. fratello, non esistono più cambi di targhe, lascia perdere cosa dice quello.

PRESI: si, non ha fatto la tua manovra (ndr. la manovra che fa GERTI *- ndr.) è entrato direttamente normale con la merce. Non ha fatto la manovra che dici tu che l'ha caricata inc... perché se così fosse, sarebbe già passato dalla scanner*

GERTI: no, non puoi entrare in quel modo, tuttavia non lo so anche perché non ho chiesto a nessuno di quei ragazzi.

PRESI. no, no non chiedere nulla, a cosa ti serve?

GERTI: no, non lo so proprio. Forse è entrato con la motrice e poi è riuscito, per esempio è passato allo scanner alle sei e poi è uscito. Non lo so, queste cose si facevano ma ormai sono state vietate.

...omissis...

Il prosieguo della conversazione tra **PRESI** e ***GERTI*** ha fornito importanti informazioni in ordine alle condotte delittuose realizzate da **COBA Adi** nell'ambito del sodalizio, nonché significativi riferimenti ad un tale **VISI**, connazionale con cui **COBA** era in affari, indicato quale importante trafficante di eroina e cocaina in Albania.

In particolare dal dialogo è emerso che **COBA** (nella circostanza chiamato "***il ciccione***"), operando da intermediario della droga, attuava i traffici grazie alla sua capacità di mettere in contatto il citato **VISI** (**DOCI Elvis**), finanziatore degli acquisti di stupefacente, con i vari fornitori, ricevendo un compenso variabile tra i 200 e i 500 euro al chilogrammo: "***Adesso, anche il ciccione fa questo lavoro, è in contatto con questi. Il ciccione con questi si comporta in modo serio, lascia stare come si comporta con noi. Adesso è diventato una puttana, nel senso che è legato con loro e lavora con la rossa. Invece con la bianca, tu lo sai molto bene che Visi non sta sulla bianca, Giusto?*** (...) ***Lui*** (ADI -ndr) ***sta con questi con la rossa, prende anche qualche altra cosa se questi ne hanno, della bianca*** (...) ***stando con loro fa il broker*** (...) ***Adesso per esempio dico <tizio ha fatto uscire della merce, ha messo 100> Questo*** (ndr. ADI) ***non si muove da casa per andare a contattare, questo fa il broker, questo parla poiché è abile per parlare e per fare. Capisci? Questo va da uno e gli chiede <<tu a quanto ce l'hai? A tanto? poi va da VISI e gli dice <ehi Visi vedi che uno ha fatto uscire 100 e Visi ha i soldi così. Capisci? Questo che fa, crea i contatti, e Visi gli fa prendere 200 per kg, 500 per kg***".

...omissis...

PRESI: questo (ADI - ndr.) qui a Durazzo è diventato una puttana... in che senso... questo sta con loro.

GERTI: Loro al ciccione (ADI - ndr.) non lo calcolano proprio.

PRESI: si ma gli serve.

GERTI: va bene, va bene.

PRESI questo non si comporta così come si comporta con me e con te. Con loro Lui (ADI- ndr.) si comporta da uomo. Capisci GERTI?

GERTI: d'accordo fratello ma quello non lo calcola proprio poiché super potente.

PRESI: si ma comunque ce l'ha. Ce l'ha così come aveva quello che è morto, a GAZI, te lo ricordi GAZI?

GERTI: si.

PRESI: GAZI stava con Bazholi. inc...

GERTI: inc...

PRESI: GAZI e BAZHOLI. GAZI lavorava con il cieco con Gianni, con quello stronzo che sta in carcere qui (ndr. in Albania) quello a Madonella. Te lo ricordi al quartiere lì a Madonella.

GERTI: si, si.

PRESI: GAZI io non lo conoscevo, me lo ha fatto vedere il ciccione. (ADI ndr.) mi disse <ah questo stronzo è venuto!> la buonanima aveva (GAZI - ndr.) una golf grigio, rosso. Io gli ho chiesto <bestia chi è questo?> e lui (ADI) <GAZI che è preso quella ragazza di nome Amanda con il naso grosso che abitava a CURRILA (ndr. località balneare vicino a Durazzo.) Mi ha detto <questo è GAZI!> questo lavorava con il CIECO e scendeva la merce. GAZI era legato con questi esattamente come è questo adesso. Cioè dava il lavoro, tutto qui GERTI.... così contatti, il lavoro andava avanti e tutto a posto. Adesso, anche il ciccione fa questo lavoro, è in contatto con questi. Il ciccione con questi si comporta in modo serio, lascia stare come si comporta con noi. Adesso è vietato una puttana, nel senso che è legato con loro e lavora con la rossa. Invece con la bianca, tu lo sai molto bene che Visi non sta sulla bianca, Giusto?

GERTI: glia dava questo amico mio, questo Ervin gliela dava.

PRESI: Bravo.

GERTI: gliela dava questo (Ervin) a Visi.

PRESI: ora ascolta.

GERTI: guarda sono capitato una volta lì e Ervin sai come ha detto a questo? questo ha detto <c'è uno che vuole 20, 25 ma sta in Spagna. > Inc... gli ha detto <ma sei tu (Ervin a Visi)? e lui (Visi ndr.) <si BAZHOLI!> ecco questo discorso semplice proprio. la bianca gliela dava questo (ndr. Ervin). Sicuramente Visi la prende (si rifornisce ndr.) anche in altri posti ma per esempio in Italia...

PRESI: ecco questo ti volevo spegare. Lui (ADI -ndr) sta con questi con la rossa, prende anche qualche altra cosa se questi ne hanno, della bianca. Hai presente? ***Ora questo (ndr. ADI) stando <u>con loro</u> fa il broker.*** *Per esempio se tu GERTI stai con loro, sei appoggiato, necessariamente GERTI, poiché tu non sei più solo e quando ti presenti, non sei più solo Bazholi, cioè te stesso che vai un cazzo. Capisci? Adeso per esempi dico <tizio ha fatto uscire della merce, ha messo 100> Questo (ndr. ADI) non si muove da casa per andare a contattare, questo fa il broker, questo parla poiché è abile per parlare e per fare. Capisci? Questo va da uno e gli chiede <<tu a quanto ce l'hai? A tanto? poi va da VISI e gli dice <ehi Visi vedi che uno ha fatto uscire 100 e Visi ha i soldi così. (ndr. ne ha tanti) Capisci? Questo che fa, crea i contatti, e Visi gli fa prendere prede 200 per kg, 500 per kg. Capisci che fa? Qualche volta Visi ha quelli suoi e questo dice a quelli <la bianca> Capisci cosa fa questo adesso? La seconda cosa, ora questo ha le porte aperte. Vende a Durazzo e non lo tocca nessuno poiché ha*

i suoi, sta con loro!...". Lo lasciano loro. Prende la bianca la rompe poiché adesso ha detto a me <<l'ho appena presa a 27.>> e lui la vende per chilo a 31. Lui vende il chilo a 31 e la porta anche sopra a 35, cioè in Italia. hai presenta cosa fa? ha detto <<sto lavorando qui, alla grande con cento, con cinquecento, 200 vengo le persone anche da Tirana, hanno preso anche cinque!>> e io gli ho detto <ADI ma va bene, a te hanno preso cinque, sette....> ha detto: <lì portano lì> io gli ho detto < ma che guadagno hanno, non ci stanno nel prezzo se a te la prendono a 31> hai presente? Lui ha risposto <lì non c'è ne! di qui di lì...> ho fatto finta di niente. Comunque questo fa la parte di quello che guadagna molto ma in realtà non guadagna molto. Questo adesso sta con quello e guadagna la 500 la 1000, sai dove guadagno questo, da quella che prende lui personalmente. Capisci? Poi viene e a fare qualcosa lì, frega a quel italiano. Da me. Poiché mi ha chiesto <quanto soldi hai raccolto?>

GERTI: (ride)

Presi: non gliel'ho detto. Gli ho detto <non ancora!> Ho i soldi per quello capisci?

GERTI: (ride)

Presi: gli ho detto <fino adesso ho 9.500.> Capisci?

GERTI: ma tu hai consumato poiché sei venuto qui.

Presi: magari lì avessi i soldi.

GERTI: va bene va bene.

...omissis...

La conversazione si è conclusa con la condivisione da parte di **ALIU Gertin, detto Gerti,** delle iniziali difficoltà ad avviare un autonomo canale di approvvigionamento[235] di eroina dall'Albania in favore di **PRESI**; pertanto, ALIU ha prospettato a PRESI l'opportunità di incontrare personalmente i fornitori: "***questi hanno già i loro lavori e noi per loro, noi siamo nuovi. Capisci? Ma devi sapere una cosa*** (...) ***Se tu mi chiedi di venire per quello, io verrò senz'altro. Ascolta, se si fa, si tratta solo di rompere il ghiaccio***".

...omissis...

GERTI: adesso stavo con un altro amico il quale mi ha detto <ehi GERTI guarda che quello ne aveva poiché ci sono stato io con quello.>

PRESI: si.

GERTI: ma tu scherzi. Io gli ho detto <ehi Genti quale è il motivo che quello mi ha fatto questo fatto? E lui ehi GERTI te lo ricordi quando ci siamo presentati?

PRESI: lui l'ha preso come offesa.

GERTI: io gli ho risposto <fratello te lo giuro che mi ha offeso e io ho fatto discussione con il mio amico. Ma cosa sono questi discorsi? E lui <ehi GERTI ti ricordi che ti chiesi se la macchina sarebbe scesa giù? Lui dice <no, non ci sono problemi, di qui, di lì!> io gli ho detto di lasciar perdere, anzi io l'avevo capito.

PRESI: Va bene ma tu GERTI hai fatto il favore a quello poiché la persona stava aspettando.

GERTI: si fratello, gli ho chiesto <ma dove sta il problema suo che non riesco a capirlo. Mi ha risposto <non sta in Albania ma quando tornerà glielo devo dire.

PRESI: ah quello che hai parlato.

GERTI: non c'è è andato via.

PRESI: cioè quello è andato lì ha finito il lavoro e ciao.

GERTI: quella merda sta in Kosovo. Domani lo devo chiamare.

---

[235] Progr. n. 1316 del 28.10.2021 delle ore 21:22:06 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 424).**

PRESI: e questo figlio della zia materna di Blerta?

GERTI: inc...

*PRESI: **questi hanno già i loro lavori e noi per loro, noi siamo nuovi. Capisci?** Ma devi sapere una cosa.*

GERTI: domani mattina andiamo ad incontrarlo. Dimmi tu quando sei libero.

PRESI: Io devo venire senz'altro per quello e non quando sarò libero. Se tu mi chiedi di venire per quello, io verrò senz'altro. Ascolta, se si fa, si tratta solo di rompere il ghiaccio.

GERTI: si appena si rompe.

PRESI: io tempo che lo capisce?

GERTI: io gli ho detto <fratello quello a me, Redi... inc... mi affidava per esempio 50 kg, 100 kg da consegnare presso un amico mio a Milano. Gli ho detto <amico dimmi quale è il problema? Me lo ha fatto, una cosa certa, mi ha detto <domani alle dieci alle undici al posto dove abbiamo parlato e io stavo discutendo poiché lui a me stava dicendo al penny, Redi non conosce i posti e io gli ho detto <solo al Penny no fratello poiché il Lunedì è come se vuoi andare a consegnarti da solo in questura!> (presenza forze dell'ordine ndr.)

...omissis...

PRESI: ne al Penny ne a via Napoli.

GERTI: si. Io gli ho detto <fratello era stato già detto, noi stavamo seduti da ARJAN e abbiamo parlato. Mi hai detto <<GERTI tienile tu lì in Italia, insieme al tuo amico me la dovete distribuire.> ero io gli ho detto che non sto capendo e sto uscendo pazzo. Come è possibile? Gli ho detto <io gli ho scritto!> e lui <ma non c'è!> Io gli ho detto <lo so che non c'è almeno però prendevamo un caffè, dobbiamo lavorare o non dobbiamo lavorare. Me lo devi dire fratello, lo voglio sentire fratello in lingua albanese. Come è possibile.

PRESI: Anche per poco ma io vi ho fatto la cortesia.

GERTI: gli ho detto <<amico mi sono messo in viaggio per due volte a marzo entro una settimana!>

PRESI: si dimenticano le cose.

GERTI: chi se ne frega.

...omissis...

GERTI: quando io sono andato ad incontrare il turco. Io non sto in brutti rapporti con il turco.

...omissis...

Nel pomeriggio del successivo **1° novembre 2021**, alcune ore prima d'imbarcarsi sul traghetto che da Durazzo lo avrebbe riportato a Bari, **PRESI Erigels** è stato intercettato[236] con la sorella **PRESI Krisi** a bordo della sua auto, mentre commentava con disappunto l'oggettiva difficoltà ad instaurare un autonomo canale di approvvigionamento di droga dall'Albania.

Nonostante, infatti, l'impegno assunto da **ALIU Gertin** a reperire e inviargli in Italia la sostanza stupefacente e il fatto di essere in grado di pagarla interamente già alla consegna, **PRESI** ha lamentato il fatto che non gli fosse ancora arrivato nulla e ciò lo aveva costretto, inevitabilmente, a rimanere legato alle forniture di **COBA Adi** e alle condizioni dettate dallo stesso: "**e *poi dicono di ADI. Cosa vuoi da ADI? Hai voglia a godere ADI. Cioè avendo i soldi, hai capito? E non trovi uno dove comprare. Perché sono tutti***

[236] Progr. n. 641 del 01.11.2021 delle ore 16:54:40 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 425).**

dei bastardi (...) ***Di qui di lì e nulla. E poi ADI, è normale che gode quello*** (ndr. ADI) ***devi vendere la cosa sua. Normale che devi vendere la cosa sua*** (ndr. di ADI) ***che devi fare, devi stare senza soldi? Anzi lo devo incontrare, visto che non l'ho incontrato proprio*** (...) ***Lo devo incontrare per chiedere cosa deve fare. Poi mi chiedono perché vado. E' normale che devi andare*** (...) ***la fonte sempre quello è!*** (ADI - ndr.) ***Capisci? Quello è sempre quello più sicuro***".

...omissis...

PRESI: *e poi dicono di ADI. Cosa vuoi da ADI? Hai voglia a godere ADI. Cioè avendo i soldi, hai capito? E non trovi uno dove comprare. Perché sono tutti dei bastardi. hai capito? Avendoli (ndr. i soldi) questo è il fatto. Di qui di lì e nulla. E poi ADI, è normale che gode quello (ndr. ADI) devi vendere la cosa sua. Normale che devi vendere la cosa sua (ndr. di ADI) che devi fare, devi stare senza soldi? Anzi lo devo incontrare, visto che non l'ho incontrato proprio. Hai visto, prima non l'ho incontrato. Non stava lì e io sono andato a lavare la macchina. Lo devo incontrare per chiedere cosa deve fare. Poi mi chiedono perché vado. E' normale che devi andare. Quanto mi da fastidio per queste cose. Quel poveretto mi dice <ci sono!> Io dico <<dove, dove ci sono? la fonte sempre quello è! (ADI - ndr.)> Capisci? Quello è sempre quello più sicuro. Per esperienza, capisci? Alla fine quello è il trattore che porta. Inutile, tizio, tizio sempronio, sempronio. Mi da fastidio. Io l'ho incontrato appositamente a quello < Gerti non mi serve mangiare e bere!>. Comunque non è colpa sua, l'ho visto che lo prendono in giro, sta in Kossovo, Austria, Germania. Adesso quello, visto che ci sono le chiusure ti dice anche che non può venire... capisci?*

Krisi: *lo so.*

PRESI: *ti dice <ehi bestia se vuoi io ce l'ho qui, prendila e fai!> Capisci? Io cosa devo fare, devo il prezioso? Non me lo posso permettere di fare il prezioso. Lui ti dice <okay!> solo che tu nel frattempo tiri fuori i soldi. E' brutto (Adi - ndr.) no, non è brutto, anzi menomale che sta! Anzi vuoi sapere una cosa... è strano sai quando vengono fatte le cose... io mi ero dimenticato nel tiretto 5000 euro per una (un kg).*

Krisi: *di questo (ADI - ndr.) Adesso è capitato questo fatto (ndr. il funerale)... il doppio! (hai speso il doppio - ndr.).*

PRESI: *brava. E lui lo sa e mi diceva <ehi bestia lì manca una!> anche perché di me si fida cecamente. diceva <ehi Bestia vedi un po'!> ovviamente sempre per quello, per Massimo. Poi io l'ho imbrogliato. Mi ha chiesto ma tu quanto ne hai, io gli ho detto che ne avevo una, allora lui ha detto <ah allora ok!>*

Krisi: *ma quello il dubbio ce l'ha sempre!*

PRESI: *da me mai, mai, mai può avere il dubbio. Forse potrebbe nascere adesso il dubbio a lui che le cose non sono come prima. Capisci? Ma comunque no, sai dove nasce il dubbio a quello, che gli altri fregano me. Io gli faccio credere sempre quello. Capisci?*

Krisi: *che fregano a te.*

PRESI: *si. perché mi diceva <vedi se quello ne ha di più lì. > Voglio comunque dirti che come li ho presi... anzi tu immagina se quello non ci stava. Le cose sono scritte, tu questi soldi li devi consumare perché deve succedere questo, quella.*

...omissis...

Nello stesso solco si pongono anche i dialoghi intercettati il giorno successivo, **2 novembre 2021,** allorché **PRESI Erigels** ha condiviso con lo zio, **TELOLLARI Genci** le proprie considerazioni[237] in relazione al fatto che, mentre era in attesa della fornitura di stupefacente dall'Albania mediata da **ALIU Gertin**, qualora **COBA Adi** gli avesse offerto disponibilità di eroina nell'ambito delle dinamiche del sodalizio del quale era a capo, non avrebbe potuto esimersi dal riceverla e tagliarla: "***Sai cosa mi dà fastidio, ecco questo si preparerà e mi dirà <<ehi bestia, si ce n'è. Prendili in tale posto, tieni il mescolante e fallo>> e io devo fare la merce sua... ecco perché dico che è fortunato fratello. Certo che lo devi fare fratello non è che puoi aspettare a cazzo".***

Quindi, è stato registrato un incontro di **FIORE Massimiliano** a casa di **PRESI Erigels**[238], il **2 novembre 2021**, nel corso del quale è emerso che **PRESI,** rientrato in Italia il giorno precedente, **aveva incontrato in Albania[239] COBA Adi e gli altri appartenenti all'organizzazione criminale**, lamentando il fatto che era ancora in attesa di ricevere in Italia la sostanza stupefacente, nonostante le rassicurazioni circa un imminente arrivo del "*materiale*": "***io sono stato fino ad adesso, capito? Che quei figli di bocchina... "si domani, si domani..." così dicevano... quando venivano a me a parlare... quei figli di bocchina, uno sta in Kosovo, l'altro sta in Germania, l'altro... mo deve venire qua a parlare... ma che parliamo a fare, porta il materiale***".

Durante la stessa conversazione, **PRESI** ha fatto inoltre riferimento alle ulteriori oggettive difficoltà nel trasportare il carico di droga dall'Albania dovute alle limitazioni introdotte a causa dell'emergenza sanitaria in atto, per gli ingressi in Italia da parte dei non residenti: "***gli ho detto vieni, vieni. Il fatto è che stanno chiuse di nuovo le frontiere, mannaggia la miseria. Per me no perché ho il permesso di soggiorno. Per quelli...*** (...) ***e non può venire nemmeno lui***".

Nei giorni successivi, l'attività d'intercettazione ambientale e telematica in atto nei confronti di **PRESI** Erigels ha consentito di registrare per tutto il mese di **novembre 2021** la prosecuzione della fase di stallo in relazione alle forniture di droga attese, sul canale autonomo, da **ALIU Gertin** e con lui da **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci**.

È quanto è emerso in occasione di diverse conversazioni[240] intercettate tra questi ultimi, tra le quali significativa è quella registrata[241] il **7 novembre 2021**.

In tale occasione, infatti, lo zio **TELOLLARI** ha aggiornato **PRESI** in relazione alla ulteriore possibilità di ottenere una fornitura di sostanza stupefacente da tale connazionale a nome **ARDI**, uomo di fiducia di tale BLEDI, stanziato tra Modena e Bologna e in contatto con **ALIU Gerti**.

Al riguardo, alla domanda rivoltagli da **PRESI** se ***GERTI*** lo avesse o meno contattato ("***Gerti non si è fatto sentire nemmeno oggi, vero?***"), **TELOLLARI** lo ha tranquillizzato, dicendo che a breve ***GERTI*** sarebbe tornato in Italia per incontrare il fornitore: "***ha detto che verrà senz'altro poiché l'ha cercato quello*** (...) ***ha detto che quello ce l'ha entrambe. Ha detto <<devo andare lì poiché Bledi mi ha detto, vai lì da quello.>>***

---

237 Progr. n. 690 del 02.11.2021 delle ore 18:49:13 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 426).**

238 Progr. n. 1499 del 02.11.2021 delle ore 22:03:39 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 427).**

239 dove si era recato il 21 ottobre 2021 in occasione della morte del padre PRESI Pavlli

240 Progg. nn. 690 e 834 rispettivamente del 02.11.2021 delle ore 18:08:30 e del 09.11.2021 delle ore 13:48:03 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. nn. 428 e 429).**

241 Progr. n. 785 del 07.11.2021 delle ore 21:51:40 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 430).**

(...) ***a Bologna*** (...) ***si, è ARDI*** (...) ***ha contattato a Gerti e gli ha detto <<vieni qui poiché le ho entrambe!>>*** .

...omissis...

Presi: ***Gerti non si è fatto sentire nemmeno oggi, vero?***
Genci: *no, Verrà.*
Presi: *che cazzo?*
Genci: ***no, ha detto che verrà senz'altro poiché l'ha cercato quello.***
Presi: *chi?*
Genci: ***Bledi ha mandato un suo amico, sta a Bologna.***
Presi: *a questo di Shijak? (provincia di Durrazzo - ndr.)*
Genci: *no, no a GERTI.*
Presi: *beh, cosa?*
Genci: ***ha detto che quello ce l'ha entrambe.*** *Ha detto <<devo andare lì poiché Bledi mi ha detto, vai lì da quello.>>*
Presi: *ah gli ha parlato di un altro ragazzo.*
Genci: *si.*
Presi: *a Milano?*
Genci: ***a Bologna.***
Presi: *a Bologna, lavora a Bologna?*
Genci: *si, non proprio a Bologna ma lì vicino ad Ermelinda.*
Presi: *comunque sia, è un albanese.*
Genci: ***a Modena... non lo so precisamente.***
Presi: *poco importa quindi sta lì.*
Genci: ***si, è ARDI.***
Presi: *beh cosa ha fatto questo?*
Genci: *compagno di Bedi/Bledi.*
Presi: *beh cosa?*
Genci: ***gli ha dato quello*** *(ndr. il numero),* ***e lui ha contattato a Gerti e gli ha detto <<vieni qui poiché le ho entrambe!>>***
Presi: *si.*
Genci: *il prezzo non me l'ha detto poiché mi ha detto <<devo venire io adesso!>>.*

Con riguardo all'originario contatto di **ALIU Gerti**, riferibile al citato **REDI** (TUSHA) per il quale **PRESI** aveva constatato che non vi erano novità rispetto all'arrivo del carico di droga ("***invece questo ancora, ancora no***"), **TELOLLARI** ha fornito interessanti elementi, riferendo che lo stesso aveva fatto sapere a ***GERTI*** che nei giorni successivi **sarebbe arrivato a Bari** dove lo avrebbe potuto **incontrare per parlare di persona**: "***gli ha detto <<verrò io lì a Bari.>>*** (...) ***Verro io lì a Bari e ci incontreremo".***

Sul conto del fornitore sono emersi, nella circostanza, **ulteriori elementi utili alla sua identificazione**, tra cui la sua **località di origine**, indicata in "***Shjiak***", piccolo comune albanese situato nella Prefettura di Durazzo, nonché la sua **costituzione fisica alquanto robusta**, in quanto è stato indicato con l'espressione "...*quel* ***ciccione***...".

...omissis...

PRESI: ***invece questo ancora, ancora no.***
TELOLLARI: *io gli ho detto <<lascia perdere a questo.>>*
PRESI: *invece questo ancora, no.*

TELOLLARI: ***gli ha detto <<verrò io lì a Bari.>>***
PRESI: quando?
TELOLLARI: ***Verro io lì a Bari e ci incontreremo****. Io gli ho detto <<ma vai prima lì dove ti ha detto Bedi e poi torna di nuovo. Poi se questo viene torni.*
PRESI: ehi Zio ma Gerti non è che viene qui in ogni momento.
TELOLLARI: ***Ma lui (Gerti) quello lì lo incontrerà a Bari. Quello di Shijak, quello lì. Quel ciccione, come si chiama.***
PRESI: okay il ciccione ma tu stai parlando di un'altra persona che gli ha detto quello.
TELOLLARI: *Bledi?*
PRESI: si.
TELOLLARI: *quello sta sopra a Bologna.*

...omissis...

Appena 4 giorni dopo, **l'11 novembre 2021**, a partire dalle ore 14:00 circa, **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci** sono stati intercettati[242] a bordo dell'auto monitorata mentre si trovavano nei pressi dell'ipermercato **Ipercoop del Centro Commerciale Mongolfiera, ubicato in strada Santa Caterina a Bari**.

Dal tenore dei loro discorsi è emerso che i due erano in procinto di **incontrare il fornitore albanese, *Redi*, per definire, finalmente di persona, i termini e i tempi relativi all'acquisto del carico di sostanza stupefacente** del quale erano ancora in attesa.

Al riguardo, **PRESI Erigels** ha manifestato una certa insofferenza per il protrarsi dei tempi, osservando che, se il fornitore avesse voluto, avrebbe già definito la questione senza che ci fosse stato bisogno di incontrarsi personalmente: "***adesso sentiamo le cazzate che ci deve dire questo!*** (...) ***tanto è inutile, è inutile perché se una persona ha da dirti qualcosa non ha bisogno di incontrarti...*** (...) ***questo non viene per la merce, questo bisogna vedere che cazzo vuole***".

Dal canto suo, **TELOLLARI Genci** ha rappresentato che si trattava dell'occasione per mettere in chiaro una volta per tutte se l'accordo poteva concludersi oppure no, ribadendo che avrebbe offerto il pagamento immediato per due chilogrammi di sostanza stupefacente: "***ma no adesso glielo diciamo <<si o no!>> perché io non ti posso aspettare... di qui di lì. Visto che ci sei, anche noi vogliamo lavorare anche tu vuoi lavorare*** (...) ***ci interessa che la merce deve essere buona*** (...) ***per quelli il discorso è come siamo rimasti. Se è buono, ti darò i soldi per due".***

...omissis...

PRESI: ***adesso sentiamo le cazzate che ci deve dire questo!***
TELOLLARI: *quello ti volevo dire.*
PRESI: come?
TELOLLARI: *ti volevo dire proprio questo.*
PRESI: tanto è inutile, è inutile perché se una persona ha da dirti qualcosa non ha bisogno di incontrarti... se lui conosce la persona ed è amico con quella persona... invece questo adesso vorrebbe sapere adesso delle cazzate.
TELOLLARI: ***ma no adesso glielo diciamo <<si o no!>> perché io non ti posso aspettare...***

[242] Progr. n. 865 del 11.11.2021 delle ore 14:10:00 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 431).**

di qui di lì. Visto che ci sei, anche noi vogliamo lavorare anche tu vuoi lavorare. *Qui ciascuno ha degli interessi.*

PRESI: *ma no, basta dirgli quando vuoi, cosa hai? Come?*

TELOLLARI: ***ci interessa che la merce deve essere buona e non...***

PRESI: ***questo non viene per la merce, questo bisogna vedere che cazzo vuole, questo vuole questi, questi (ndr. i soldi).***

TELOLLARI: ***per quelli il discorso è come siamo rimasti. Se è buono, ti darò i soldi per due.***

...omissis...

Nel prosieguo, è emerso che **PRESI** e **TELOLLARI**, girando in auto all'interno dell'area parcheggio del centro commerciale, **erano alla ricerca dell'autovettura del soggetto che dovevano incontrare**, fino a quando, come rilevato dall'intercettazione ambientale all'interno dell'auto, **TELOLLARI** ha contattato telefonicamente il soggetto in questione, accordandosi per incontrarlo al parcheggio "di sopra": "***Io sto qui alla Mongolfiera*** (...) ***si Ipercoop...*** (...) ***io sto sopra, tu stai giù al parcheggio giù?*** (...) ***dai vieni sopra al parcheggio sopra***".

Poco dopo i due hanno individuato un'autovettura **Range Rover** della quale **PRESI** ha letto la targa "***001 SB***", sostenendo che si trattava dell'auto che stavano cercando e, alle ore 14:26, sono scesi dall'auto.

A questo punto, anche alla luce dei commenti registrati in seguito, quando **PRESI** e **TELOLLARI** sono risaliti in auto, deve ritenersi che sia avvenuto l'incontro tra questi e il fornitore di stupefacente **TUSHA Redi**.

...omissis...

PRESI: *allora questo dove cazzo è? Vedi dove si legge Mongolfiera.*

TELOLLARI: *forse sta lì?*

PRESI: *noi dobbiamo andare lì al supermercato. Si fa per dire qui ma quello può dire vieni qui e mangiamo qualcosa. Vieni e facciamo un giro qui... poichè farai un giro per parlare.*

TELOLLARI: *e normale che dobbiamo fare un giro al supermercato.*

PRESI: *ehi ma se quello dovesse chiederti <per quanto hai i soldi, cosa gli devi dire?>*

TELOLLARI: *vediamo di parlare cos'ha. Ehi all'inizio parliamo per sapere cos'ha.*

PRESI: *si, quello sto dicendo.*

TELOLLARI: *come, dove, si, no. Gli dico << per due li ho! portami cinque inizio a lavorare>>*

PRESI: *digli <io ne faccio una metà!>*

TELOLLARI: *ma io la devo provare fratello, la devo vedere. Io non lo so, io voglio lavorare.*

PRESI: *digli anche, non per nulla... anche se non puoi digli tizio così e caio così...*

TELOLLARI: *ma non mi interessa a me.*

PRESI: *no, questo glielo puoi dire che sta girando merce brutta.*

TELOLLARI: *le persone hanno della merce buona.*

PRESI: *non merce buona, merce brutta.*

TELOLLARI: *dove qui?*

PRESI: *si.*

TELOLLARI: *io gli dico che quei gira merce buona.... così lo dice anche in Albania.*

PRESI: *ma quello non sarà arrivato?*

TELOLLARI: *quello ha detto <sto lì tra dieci minuti.>*

PRESI: *questi sono pericolosi proprio, questi che vengono personalmente... e vengono accompagnati da queste puttane.... questi vanno di lì ed incontrano di tutto di più. Incontrano le persone con i quali lavorano. Ecco con questi bisogna essere attenti. Te lo giuro, parlo seriamente.*

...omissis...

TELOLLARI: *Pronto? Io sto qui.*

UOMO: -----

TELOLLARI: *da sotto? Io sto qui alla Mongolfiera.*

UOMO: -----

TELOLLARI: *si Ipercoop....*

UOMO: ----

TELOLLARI: ***io sto sopra, tu stai giù al parcheggio giù?***

UOMO: -----

TELOLLARI: ***dai vieni sopra, al parcheggio sopra.***

...omissis...

TELOLLARI: *stava al parcheggio giù.*

PRESI: *e va bene giù.*

TELOLLARI: *no, sopra, ha detto che sta venendo sopra.*

PRESI: *adesso uscirà di nuovo, meglio che non si muove più.*

TELOLLARI: *ha detto < sto venendo sopra!> ora non gli puoi dire di venire giù.*

PRESI: *io quello con l'Audi lo conosco, te lo giuro.*

TELOLLARI: *dove è, sopra è lì?*

PRESI: *sopra è lì.*

TELOLLARI: *al parcheggio sopra.*

PRESI: *lascialo andare, fino quando quello esce sopra. Da qui deve uscire.*

TELOLLARI: *gli abbiamo detto che stavamo sopra.*

PRESI: *se stanno giù, li troviamo qui giù.*

TELOLLARI: *ha detto, sto giù e sto vendo sopra.*

PRESI: *molto bene, ecco perché ti dico che starà qui. Allora forse non è entrato proprio.*

TELOLLARI: *mi ha detto <lascia stare che vengo io sopra!>*

PRESI: *si*

TELOLLARI: *poiché io gli ho detto che stavamo al parcheggio sopra.*

PRESI: *la vedi quest'Audi? Che targa è quello?*

TELOLLARI: *spagnola.*

PRESI: *spagnola.*

TELOLLARI: *si. Questo è il parcheggio sopra?*

PRESI: ***ecco dove sta, il Range, ecco perché te l'ho detto.***

TELOLLARI: ***questo è?***

PRESI: ***ma sicuro te l'ho già detto. Zio quello ti ha detto <vengo io sopra! (intende a piedi-ndr.)> Capisci? E' questo, sicuro proprio.***

TELOLLARI: *non è che è andato di lì. C'è qualcuno nella macchina?*

PRESI: *questo è il Range.*

TELOLLARI: *non c'è nessuno in macchina.*

PRESI: ***non c'è nessuno in macchina.***

TELOLLARI: *allora forse sta sopra.*

PRESI: ***001SB. Ha detto che verrà sopra e io ti ho chiesto <come deve venire sopra?> poiché se deve venire con la macchina deve passare di qui. Capisci? la lascio anche io qui e andiamo a piedi.***

TELOLLARI: *no, no andiamo sopra*

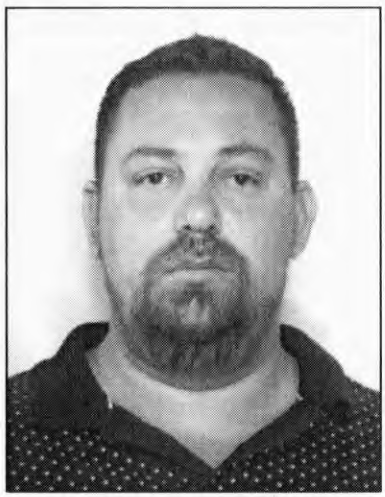
PRESI: *sopra a piedi.*

TELOLLARI: *non possiamo andare sopra?*

PRESI: *si possiamo andare. Ma è meglio qui così quando scendiamo veniamo giù. Abbiamo visto (lo dice in lingua italiana ndr.). La mascherina.*

(14:26:18 Auto ferma. I due escono dalla macchina. 41.0984066 - 16.8278583)

Tali ulteriori elementi emersi sul conto di "***Redi***", ovvero la disponibilità di **un'autovettura Range Rover** con targa parziale "**001 SB**", unitamente all'indicazione di **Shijak** quale città di origine, nonché la costituzione fisica robusta, hanno consentito di identificarlo con certezza nel cittadino albanese **TUSHA Redi**, nato a ***Shijak*** il 16.04.1983, **utilizzatore dell'autovettura con targa albanese AB001SB**, ritratto nell'immagine di seguito riportata.



A riprova poi della sua effettiva partecipazione all'incontro con **PRESI** e **TELOLLARI**, come detto avvenuto a Bari il giorno **11 novembre 2021**, va osservato che in tale data lo stesso si è recato in Italia, presso la città di Bari, a bordo dell'autovettura targata **AA001SB**. Il dato, infatti, è documentato dalla **lista d'imbarco**[243] dei passeggeri saliti quella sera stessa sulla motonave Golden Bridge in partenza dal Porto di Bari e diretta a Durazzo.

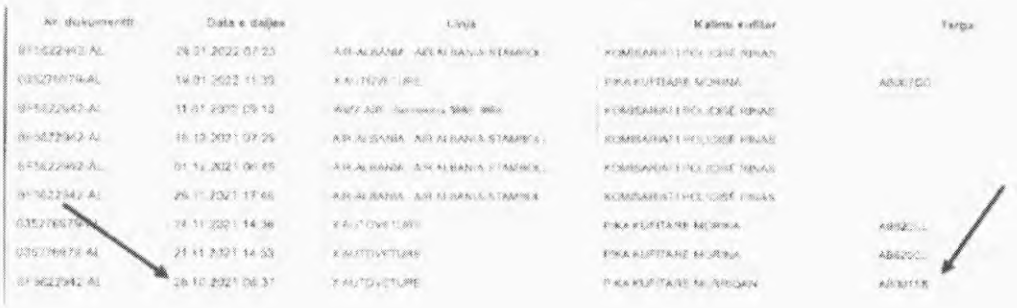
Va al riguardo specificato che la targa albanese **AA001SB** è stata erroneamente annotata sulla lista d'imbarco atteso che quella realmente utilizzata da **TUSHA Redi** era **AB001SB**, come rilevato dalle *entrate-uscite del sistema Tims*[244], da cui è emerso che il predetto era uscito dall'Albania in data 28.10.2021 verso il Montenegro, appunto con autovettura con targa albanese **AB001SB**, facendo ritorno in data **12.11.2021** con la medesima autovettura, unitamente alla sua famiglia[245] come da biglietto di prenotazione n.2615825.

---

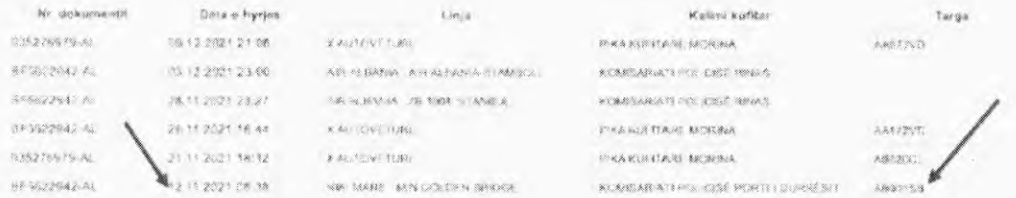
243 Lista d'imbarco della Motonave Golden Bridge – Bari/Durazzo del 11.11.2021 delle ore 22:00 **(all. n. 432).**

244 Estratto Report sistema Tims albanese relativo alla movimentazione in entrata ed in uscita di **TUSHA Redi (all. n. 433).**

245 Unitamente a TUSHA Lorena, TUSHA Leonid e TUSHA Ajla - biglietto di prenotazione n.2615825.



Nr. dokumenti	Data e daljes	Linja	Kalimi kufitar	Targa
BF1622942 AL	29.01.2022 07:23	AIR ALBANIA - AIR ALBANIA STAMBOLL	KOMISARIATI POLICISË RINAS	
035276579 AL	19.01.2022 11:39	AUTOVETURE	PIKA KUFITARE MORINA	AB8270O
BF1622942 AL	11.01.2022 09:10	AUTOVETURE - Semitrajler MBI MBA	KOMISARIATI POLICISË RINAS	
BF1622942 AL	16.12.2021 07:25	AIR ALBANIA - AIR ALBANIA STAMBOLL	KOMISARIATI POLICISË RINAS	
BF1622942 AL	01.12.2021 06:45	AIR ALBANIA - AIR ALBANIA STAMBOLL	KOMISARIATI POLICISË RINAS	
BF1622942 AL	29.11.2021 17:46	AIR ALBANIA - AIR ALBANIA STAMBOLL	KOMISARIATI POLICISË RINAS	
035276579 AL	24.11.2021 14:38	AUTOVETURE	PIKA KUFITARE MORINA	AB8270O
035276579 AL	21.11.2021 14:53	AUTOVETURE	PIKA KUFITARE MORINA	AB8270O
BF1622942 AL	29.10.2021 06:37	AUTOVETURE	PIKA KUFITARE MORINA	AB8270O



Nr. dokumenti	Data e hyrjes	Linja	Kalimi kufitar	Targa
035276579 AL	09.12.2021 21:06	AUTOVETURE	PIKA KUFITARE MORINA	AB8270O
BF1622942 AL	05.12.2021 23:00	AIR ALBANIA - AIR ALBANIA STAMBOLL	KOMISARIATI POLICISË RINAS	
BF1622942 AL	28.11.2021 23:27	AIR ALBANIA - AIR MARE STAMBOLL	KOMISARIATI POLICISË RINAS	
BF1622942 AL	28.11.2021 16:44	AUTOVETURE	PIKA KUFITARE MORINA	AA1727T
035276579 AL	21.11.2021 18:12	AUTOVETURE	PIKA KUFITARE MORINA	AB8270O
BF1622942 AL	12.11.2021 05:38	AIR MARE - AIR GOLDEN BRIDGE	KOMISARIATI POLICISË PORTI DURRËSIT	AB8315B

TUSHA	AJLA	M	09/07/2009	ALBANIA	BJ3170571	2615825	DURAZZO	7542344	2021-11-11 17:48	2021-11-11 19:06	San Vito - Portone
TUSHA	LEONID	M	19/09/2005	ALBANIA	BJ3170584	2615825	DURAZZO	7542345	2021-11-11 17:48	2021-11-11 19:06	San Vito - Portone
TUSHA	LOBENA	M	29/05/1984	ALBANIA	BF5622117	2615825	DURAZZO	7542343	2021-11-11 17:48	2021-11-11 19:06	San Vito - Portone
TUSHA	REDI	M	18/04/1983	ALBANIA	BF5622942	2615825	DURAZZO	7542342	2021-11-11 17:48	2021-11-11 19:06	San Vito - Portone

Tornando alle dinamiche relative all'incontro, alle successive ore 15:09, dopo poco più di 40 minuti, **TELOLLARI Genci** e **PRESI Erigels** sono risaliti a bordo dell'autovettura monitorata, commentando[246] l'esito dell'incontro appena concluso con **TUSHA Redi**. Al riguardo **PRESI**, tra le altre cose, ha sottolineato di avergli ribadito che **sarebbe stato in grado di pagargli, alla consegna, solo due chilogrammi** di stupefacente: "***hai sentito come gli ho detto? <<per due io li ho, tu puoi portare anche cinque, sei ma io per due fratello le ho>>***".

...omissis...

PRESI: *io non stavo continuando di più a parlare. Cosa gli dovevo dire. Cosa gli dovevo dire? A quanto gliela devi lasciare? Che cazzo proprio digli a Gerti. Quello non sa nemmeno guadagnare. Devi aggiungere dei punti? Okay. Chiudi il discorso.*

GENCI: *questo mi ha detto lui gli gli ha riferito <<ha 30 mila lek.>> (intende 30 mila euro) non ti ha detto, per esempio, che abbiamo parlato di prezzo.*

PRESI: *come 30 mila lek?*

GENCI: ***Gerti gli ha detto <<io ho da darti 30 mila lek>>*** *(ndr. 30 mila euro)*

PRESI: *si.*

GENCI: *noi all'inizio gli abbiamo detto tanto. Non abbiamo 36, abbiamo 30. Capisci?*

PRESI: *si.*

GENCI: *bene così, perché se è questo scenderà la mille lek (1000 euro)*

PRESI: *quello è un cazzone, a quello lo prende in giro questo. Te l'ho già detto.*

GENCI: *adesso è un casino. È un casino con questo, con Gerti. Io adesso gli ho fatto il discorso, se vuole bene se non vuole.*

PRESI: *sai quale è il discorso che così come dice questo, così come dice questo è normale fratello. Ehi cazzone sai come suona male perché al momento finale, dici <<no, no*

[246] Progr. n. 866 del 11.11.2021 delle ore 15:08:51 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 434).**

non se ne parla proprio!>>.

GENCI: *Gerti si è affrettato.*

PRESI: *ma lui l'ha detto in modo chiaro.*

GENCI: *Gerti voleva mille lek è non 30 mila lek poiché gerti ha detto che gliela deve dare all'autista.*

PRESI: *tu hai sentito cosa ha detto? Non lo conosco proprio, ce l'ho solo di fronte alla casa. (ndr. Gerti e la persona che ha incontrato abitano uno di fronte all'altro)*

GENCI: *per quel lavoro non puoi fare da garante per nessuno. Io gli ho detto che ci saremo conosciuti in base al lavoro poiché nè io ti conosco nè tu mi conosci. cosa gli devo dire che sono un bravo ragazzo. Non sono quello che la deve....io la devo distribuire. Se io sono in contatto con brutte persone, sono brutto io. Se gli altri sono bravi, dico che sono brave persone.*

...omissis...

PRESI: ***hai sentito come gli ho detto?*** *<<**per due io li ho, tu puoi portare anche cinque, sei ma io per due fratello le ho**>>. che materiale hai? Ho questo. Ecco perché io gli ho detto vedi che sto girando. Anche questo, non si sa se vuole ti frega perché te la porta e dice << ehi puoi dare un po' i soldi a quello?>> capisci? Ti frega.*

GENCI: *non può fare stupidaggini, se non ti piace non la prendi. Adesso anche io mi devo appoggiare sulle tue parole poiché non ho un altro posto dove appoggiarmi.*

PRESI: *ti ho detto che le persone che sono per questo fatto è meglio incontrarli qui e non lì.*

...omissis...

PRESI: *l'hai presa a 16, devi guadagnare due punti. Bravo. Anche dieci punti. Non mi interessa. Tu siccome non vuoi che io lo devo sapere.*

GENCI: *no, no altrimenti non mi diceva adesso di andare io ad incontrarlo.*

PRESI: *no, no lo diceva a me ehi Gelsi.*

GENCI: *ma questo non stava in Albania quando stavi ti.*

PRESI: *Gelsi togli sei e me li lasci a me e 30 sono per quello. Avremmo già finito il lavoro.*

GENCI: *voleva togliere 1000 lek per andare a Bologna.*

PRESI: ***scusami, a 18 il punto Gerti ce l'aveva dentro, non sto capendo.***

GENCI: *va bene, va bene io non so cosa aveva Gerti, voleva prendere mille lek.*

Qualche giorno dopo, il **16 novembre 2021**, sono state registrate ulteriori conversazioni[247] in relazione alle dinamiche tese a concludere l'accordo finalizzato ad avviare un canale di approvvigionamento di stupefacente dall'Albania.

In particolare, è emerso che l'indomani, **17 novembre 2021**, **PRESI Erigels sarebbe partito per l'Albania,** dove avrebbe cercato di incontrare il fornitore, mentre **ALIU Gertin** sarebbe arrivato in Italia, a Bari, dove avrebbe incontrato **TELOLLARI Genci**, al quale avrebbe consegnato un telefono cellulare con il quale mantenere i contatti diretti con il fornitore albanese.

È quanto emerso chiaramente dalle parole di **TELOLLARI**, intercettato all'interno dell'autovettura insieme a **PRESI**: "***Gerti domani verrà qui*** (...) ***con il traghetto*** (...) ***il cellulare me lo darà qui domani***", aggiungendo che, appena avuta la disponibilità del cellulare, avrebbe provveduto a contattare immediatamente il fornitore e a dargli indicazioni

[247] Progr. n. 975 del 16.11.2021 delle ore 11:33:21 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 435)**

perché lo stesso si incontrasse con **PRESI** in Albania: "***io gli scriverò immediatamente appena lo prendo*** (...) ***ma vai ad incontrarlo a quello. Prenditi un caffè con quello***".

Al riguardo anche **PRESI** ha convenuto con lo zio **TELOLLARI Genci** sull'opportunità di incontrare il fornitore in Albania, accordandosi sulle modalità con cui ricevere telefonicamente istruzioni: "***tu comunichi con quello e mi dici <<vai che sta nel seguente posto!>>*** (...) ***Tu chiama a me e mi dici <<vai qui, vai lì!>> hai presente? A quello dici con il telefono con il codice, capisci? A quello tu gli scrivi con il codice?*** (...) ***lo utilizzi per dirgli <<ehi amico che fai, tutto bene? Mio nipote sta lì, digli così e basta!>>***

...omissis...

Genci: ***Gerti domani verrà qui****. (in Italia)*
Presi: *Come fa a partire oggi?*
Genci: ***con il traghetto****.*
Presi: *scusami ma lui dove deve andare?*
Genci: *a Malaga.*
Presi: *quindi io a Gerti non lo incontrerò in Albania?*
Genci: ***No, Gerti in Albania arriva sabato.***
Presi: *quindi il cellulare lo porterà lui?*
Genci: *Gerti,* ***il cellulare me lo darà qui*** *(ndr. in Italia),* ***domani.***
Presi: ***meglio fratello che hai tu il cellulare, te lo spiegasse a te.***
Genci: ***si, si.***
Presi: *anzi tu scrivigli a quello!*
Genci: *ma* ***io gli scriverò immediatamente appena lo prendo****.*
Presi: *ascolta io quello non lo incontro.*
Genci: *come non lo incontri?*
Presi: *io devo partire oggi? Domani...*
Genci: *a Gerti no.*
Presi: *a Gerti no.*
Genci: *ma tu perché devi incontrare Gerti? A quel ragazzo?*
Presi: *si.*
Genci: *ma vai ad incontrarlo a quello. Prenditi un caffè con quello (la persona in Albania).*
Presi: *a quello lo devo incontrare.*
Genci: *è meglio che vai e ti presenti personalmente.*
Presi: *non mi stai capendo a quello andrò ad incontrarlo.*
Genci: *perché siamo andati noi a presentarlo che ci ha dato... (inc.)*
Presi: *lo so lo so...io ho capito a quello poiché Gerti è a cazzo. (inc.)*
Genci: *ora il discorso è chiuso secondo noi, ma senza terminare il lavoro il discorso non è chiuso.*
Presi: *lo so lo so. Ora Gerti verrà da te?*
Genci: *si.*
Presi: *okay?*
Genci: *si!*
Presi: *tu comunichi con quello e mi dici <<vai che sta nel seguente posto!>>*
Genci: *si, si. Lo dico a Tatjana (Ndr. TANIA), io scrivo a Tatjana (Ndr. TANIA) e non a te.*
Presi: ***ma no, tu chiamami come sempre, che cazzo, non fa niente. Tu chiama a me e mi dici <<vai qui, vai lì!>> hai presente? A quello dici con il telefono con il codice,***

capisci? A quello tu gli scrivi con il codice?

Genci: *si, si.*

Presi: *è meglio così. In più lo utilizzi per dirgli <<ehi amico che fai, tutto bene? Mio nipote sta lì, digli così e basta!>> Hai presente o no?*

...omissis...

Nel prosieguo della medesima conversazione, **TELOLLARI** ha ipotizzato anche che il fornitore albanese potesse eventualmente predisporre la consegna di stupefacente a Bari in quegli stessi giorni, mentre **PRESI** si trovava in **Albania**. In proposito, ha affermato di essere pronto a ricevere il carico nel luogo prestabilito, che avrebbe raggiunto a piedi, come aveva già fatto in passato:

...omissis...

Genci: *si ma se quello dice per qualche lavoro?*

Presi: *come, per lavoro?*

Genci: ***ancora viene qualcuno e porta quelle.***

Presi: ***ma io a quello ho detto <<vedi che verrò in Albania!>> li dai il telefono.***

Genci: ***se quello me li porta da sopra, me li porta con la macchina lì, tu gli dai l'indirizzo.***

Presi: *come gli do io l'indirizzo?*

Genci: ***vicino a casa.***

Presi: ***ma perché devi uscire tu?***

Genci: ***perché, chi deve uscire?***

Presi: ***a piedi?***

Genci: *a piedi.*

Presi: *ma no fratello. Se quello te li dovesse portare da sopra sarebbe buono proprio. Quello da sopra.*

Genci: *io dico da sopra, da sopra altrimenti con il camion dove lo incontrerò io a quello?*

Presi: *appunto ti sto dicendo questo.*

Genci: ***con il camion, bisogna andare con la macchina ma io la macchina non ce l'ho.***

Presi: ***mai sia. Anche così è buono, tu esci lì alla casa di fronte. Giusto?***

Genci: *come no. Perché io non ho preso una quella volta a casa?*

Presi: *va bene ma era solo una così. A pensarci bene, l'hai presa anche rischiando poiché eri in compagnia di quel cazzone.*

Genci: *appunto.*

...omissis...

Genci: *è buono che a quello lì lo incontri, così vedi con gli occhi anche quelle che lui ha lì.*

Presi: ***non credo che quello me la fa vedere.***

Genci: *ma no, quello te l'ha detto.*

Presi: ***ah <<se lo capivo, guardandola?*** *(ndr. la qualità)>>*

Genci: ***si <<quando vieni lì te la faccio vedere.>>***

Presi: *non voglio vederla proprio ma se è tanto per, la vedo.*

Genci: *così tanto per poiché gli abbiamo detto che noi non siamo esperti per quel lavoro.*

Presi: *ascolta, non è questione di essere esperto, perché lo capisci, il problema è che abbiamo fatto anche cilecca. (fregatura) capisci?*

Genci: ***ora questo non è un cazzone, se ha dell'immondizia non ti dice <<ho quella buona>> anche perché <<io adesso ti sto dando i soldi!>>.***

Presi: *normale.*

Genci: *io ti ho incontrato personalmente a te che hai qualcosa. Non sto mettendo in mezzo*

un'altra persona.

...omissis...

Dalle acquisizioni raccolte nei giorni successivi è emerso che, diversamente da come programmato, **ALIU Gertin** non aveva raggiunto **TELOLLARI Genci** in Italia ed aveva, invece, incontrato **PRESI Erigels** in Albania il 18 novembre 2021, consegnando a quest'ultimo il **telefono cellulare** con il quale mantenere i contatti diretti con il fornitore albanese.

In particolare, in occasione di tale incontro, intercettati[248] nei pressi dell'auto monitorata, ***GERTI*** ha esortato **PRESI** ad inviare un messaggio al fornitore per incontrarlo o concordare direttamente la consegna: "***è inutile aspettare invano, ad incontrarlo noi lo possiamo fare*** (...) ***scrivigli quando deve venire*** (...) ***che problema c'è, e quello per esempio ti dirà <<ehi gelsi per lunedì!>>***".

...omissis...

*GERTI: è **inutile aspettare invano, ad incontrarlo noi lo possiamo fare**.*
PRESI: lo incontriamo.
*GERTI: **scrivigli quando deve venire**.*
PRESI: io gli scrivo ma cosa gli devo scrivere? Lo zio...
GERTI: che problema c'è, e quello per esempio ti dirà <<ehi gelsi per lunedì!>>
PRESI: mi accordo per vedersi domani (inc.) non vorrei suonasse male. Se sta qui gli scrivo. Hai presente? Se mi vuole incontrare ci incontriamo. (inc.) che ne dici?
GERTI: (inc.) scrivigli (inc.)
PRESI: lui ha detto di scrivergli e se vuole e ha qualcuno con la macchina, che scende con la macchina la lascia.
GERTI: appunto io sto dicendo di scrivergli.

...omissis...

Il giorno seguente, **19 novembre 2021**, durante una conversazione[249] intercorsa con suo cugino **SULOVARI Emilijano**, **PRESI Erigels** ha spiegato di aver ricevuto il telefono **cellulare** con il quale contattare il fornitore albanese, ma di averlo poi riconsegnato a **GERTI**, per concordare eventualmente una consegna di droga da far recapitare allo zio **TELOLLARI Genci**: "***dopo questo l'ha dato a me poiché non ha potuto darglielo allo zio lì. Adesso io gliel'ho inviato di nuovo e gli ho detto <<tieni chiamalo e se è, portagliela allo zio!>> Capisci? Se lui ha qualcuno che scende da giù, quello*** (ndr. lo zio) ***gli da l'indirizzo ed esce>>***".

...omissis...

*EMILJANO: **deve finire qualche lavoro quello?** (inc.)*
*PRESI: **senz'altro.** (inc)*
EMILJANO: inc.
PRESI: adesso ho parlato con lui del quale mi ha dato il telefono (ndr. il numero cellulare).
EMILJANO: (inc)
PRESI: il telefono...
EMILJANO: si, io stavo lì.

---

248 Progr. n. 1059 del 18.11.2021 delle ore 19:51:45 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 436).**

249 Progr. n. 1064 del 19.11.2021 delle ore 01:22:16 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 437).**

PRESI: *no, la mattina, io quello l'ho incontrato in mattinata.*
EMILJANO: *si. (inc.)*
PRESI: *no, no stamattina fratello.*
EMILJANO: *si, è quello che sto dicendo, che l'hai incontrato adesso che sei venuto qui (ndr. in Albania)*
PRESI: *si. (inc)*
EMILJANO: *che ha detto?*
PRESI: ***mi ha dato il cellulare.***
EMILJANO: *te la deve portare a te?*
PRESI: *questo lo aveva chiamato al telefono.*
EMILJANO: *beh?*
PRESI: ***dopo questo l'ha dato a me poiché non ha potuto darglielo allo zio lì. Adesso io gliel'ho inviato di nuovo e gli ho detto <<tieni chiamalo e se è, portagliela allo zio!>> Capisci? Se lui ha qualcuno che scende da giù, quello*** *(ndr. lo zio)* ***gli da l'indirizzo ed esce.>> (inc)***
EMILJANO: *(inc)*
PRESI: *mi ha detto adesso, presto. Quindi se è faccio il vaccino e via. faccio qualcosa la metto in linea e vai...(inc.)*
EMILJANO: *(inc)*
PRESI: *credo che ormai sia fatta, visto che mi ha dato il telefono. (ndr. il numero di telefono) (inc.)*

...omissis...

Alcune ore dopo, sempre all'interno della sua autovettura, è stata intercettata[250] una conversazione telefonica tra **PRESI Erigels** ed **ALIU Gertin**, in occasione della quale quest'ultimo ha informato **PRESI** che lo zio **TELOLLARI Genci** aveva parlato con il fornitore, con il quale loro due si sarebbero incontrati in serata e che lo aveva rassicurato sull'invio a breve di una fornitura di droga: "***lo zio ci ha parlato, lo zio ci ha parlato, quello a noi ci incontrerà in serata*** (...) ***quello gli ha detto che... molto presto, molto presto... Capisci?***".

...omissis...

PRESI: *ehi* ***GERTI.***
GERTI: *ehi caro?*
PRESI: *che fai?*
GERTI: *ehi.*
PERSI: *dimmi.*
GERTI: ***lo zio ci ha parlato, lo zio ci ha parlato, quello a noi ci incontrerà in serata.***
PRESI: *okay.*
GERTI: *eh.*
PRESI: *okay.*
GERTI: ***quello gli ha detto che... molto presto, molto presto...Capisci?***
PRESI: *okay. Che stai facendo dove sei?*
GERTI: *tu che hai fatto?*
PRESI: *nulla qui giù ad aspettare KRISI. Sono appena arrivato.*
GERTI: *ah va bene. A casa qui giù?*

[250] Progr. n. 1069 del 19.11.2021 delle ore 12:29:53 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 438).**

PRESI: *tu dove sei al locale?*
GERTI: *a casa, sono venuto a vedere (inc.) che non stava bene e poi al lavoro.*
PRESI: *e va bene.* ***In serata giusto?***
GERTI: ***in serata, nel pomeriggio gli aveva detto <<li chiamerò al telefono personalmente.>> si era appena svegliato e stava andando a Tirana.***
PRESI: *e va bene.*
GERTI: ***ha detto <<li devo chiamare quando torno, li chiamerò al telefono>>***
PRESI: *okay, okay. Credo verso le otto o prima?*
GERTI: *non lo so.*
PRESI: *e va bene.*

In serata, tuttavia, l'incontro di **ALIU Gertin** e **PRESI Erigels** con il fornitore è stato rinviato. I dettagli di tali dinamiche sono state riferiti[251] da **PRESI** ad un suo connazionale, tale LIRI. Nell'occasione **PRESI** ha riferito di aver già incontrato in Italia il medesimo fornitore albanese, confermando così che si trattasse di **TUSHA Redi**, incontrato come visto nella tarda mattinata del precedente 11 novembre 2021:

...omissis...

PRESI: *mi ha chiamato quel ragazzo e mi ha detto <vieni, vieni che ti devo dire una cosa!> mi ha chiesto <dove sei?> è venuto insieme alla moglie ma aveva dimenticato il carica batterie di quel telefono per accordaci per oggi per incontrarci con quell'altro.*
ILIR: *ah.*
PRESI: *lasciamo perdere quello aveva di nuovo da fare e io non ho insistito per dirgli beh, beh? Ho lasciato perdere. Forse chiamerà adesso... io gli ho detto <giusto per saperlo!> mi ha detto <è andato a Tirana e non sa quando!> se ti devo dire la verità Liri, non ho motivo di incontralo.*
ILIR: *no.*
PRESI: *perché Lui... io prendo il cellulare e scrivo. Il telefono che avevo ieri. Te lo ricordi?*
ILIR: *si, si per favore non...*
PRESI: *va bene glielo dato indietro, gli ho detto quando vai glielo dai allo zio, per qualunque cosa sta lui, se c'è qualcosa veloce. Non è importante incontrarlo ma siccome l'ho incontrato lì mi ha detto <prenderemo il caffè!>*
ILIR: *vai sempre diritto.*

...omissis...

PRESI: *questa non è una brutta macchina ma non ha il motore della mercedes*
ILIR: *ma questa è la tua?*
PRESI: *e la mia ma tu capisci quando l'ho presa? Allora?*
ILIR: *questa la comprò BAZHOLI.?*
PRESI: *Bazholi la prese.*
ILIR: *la prese Bazholi?*
PRESI: *Bazholi... ora i soldi spettavano a me (ride) ... lasciamo perdere poiché a me presero 15 di quelle è se ne andò anche la Clio. (ride)*
ILIR: *ma Clio non si trovò più?*
PRESI: *ma chi la trova la Clio.*

[251] Progr. n. 1083 del 19.11.2021 delle ore 19:12:08 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 439).**

ILIR: *tu hai fatto la denuncia?*

PRESI: *si, l'ho denunciato, con quanta paura sono stato, ho fatto la denuncia dopo tre giorni.*

ILIR: *perché?*

PRESI: *è successo il fatto. Avevo paura fratello poiché lì dove è successo stavano le telecamere. La Clio puttana di macchina aveva l'assicurazione con il satellitare.*

ILIR: *ah.*

PRESI: *eh... mai sia. Lì dove è successo ci sono delle gru... non so cosa anno*

ILIR: *si.*

PRESI: *stava il meccanico dove è successo quel fatto e quello mi ha detto <<per favore fai andare via l'autista!> non so perché era così importante che l'autista doveva andare via. Lui era vuoto ma probabilmente aveva altre cose. Capisci? Liri non sapevo cosa fare. L'autista andò via e io andai dopo tre giorni, quello mi chiesto dove l'avevo persa e io gli dissi <qui a casa!> quello mi chiese <ma come te l'hanno presa? E il telefono?> Io il telefono ce l'avevo in macchina la mettevo qui nel cruscotto. In poche parole mi serviva la macchina. A questa si faceva il posto qui si apriva, capisci? metti una con la calamita qui.*

ILIR: *si.*

PRESI: *e si apre. Capisci Si apre in due con la calamita.*

ILIR: *cammina.*

PRESI: *questo modello.*

ILIR: *tu l'hai vista se c'è qualcosa qui?*

PRESI: *no. Tu dici qui?*

ILIR: *si.*

PRESI: *tu dici i neri.*

ILIR: *ti do una, te la mando con la foto.*

PRESI: *tutto può succedere questa fuori sta.*

...omissis...

ILIR: *non ti incontrare con questi.*

PRESI: *non mi hai capito. Io l'ho incontrato lì, è stato lui a dirmelo <ti voglio incontrare lì!> cioè qui. Gli ho detto <<va bene prendiamo un caffè!>> Mi ha chiesto in che data devi venire? e io <in tale data.> adesso sta male.*

ILIR: *va bene tu hai mandato a dire, non si è fatto trovare arrivederci.*

...omissis...

Nel corso dell'indagine si è documentato come **PRESI Erigels** si sia recato in Albania, con la propria autovettura monitorata **OPEL Astra** targata **EV844VZ**, imbarcandosi dal Porto di Bari sul traghetto diretto a Durazzo la sera del **16.11.2022**. Durante la sua breve permanenza nel territorio albanese, durante la quale si è mosso utilizzando la suddetta autovettura su cui era stato installato il dispositivo di localizzazione **GPS** e intercettazione ambientale[252], in data **19 novembre 2022**, in occasione di un controllo alla circolazione stradale cui PRESI è stato sottoposto a Durazzo, sono emerse le **condotte corruttive** poste in essere dall'indagato nei confronti dei due agenti di polizia che lo avevano fermato.

In particolare, dall'attività tecnica si è rilevato che il **19.11.2022**, alle ore **23:08** circa, mentre circolava da solo alla guida della sua autovettura **OPEL Astra** targata **EV844VZ**,

[252] Autorizzato con Decreto n.1675/2021 R.I.T.

PRESI è stato fermato da due agenti di polizia all'altezza del civico 71 di Rruga Allaman Dervishi a Tirana (coordinate geografiche 41.342517, 19.788853).

Nell'occasione il dispositivo di intercettazione ambientale installato a bordo dell'autovettura ha consentito di registrare[253] il dialogo intercorso tra **PRESI** e uno degli agenti, nel corso del quale quest'ultimo ha chiesto di consegnargli la patente e l'assicurazione auto temporanea relativa alla sua permanenza sul territorio albanese.

All'esito del controllo**, il poliziotto albanese ha contestato a PRESI che l'autovettura stava circolando con la revisione scaduta nel 2020**, motivo per il quale erano costretti a procedere al fermo del veicolo: "***a te la revisione è scaduta nel 2020*** (...) ***nel momento in cui tu non hai la revisione, vieni con noi. Per questo io ti ho chiesto "la macchina è apposto?*** (...) ***ma adesso, visto che non hai la revisione... è da un anno e mezzo, è da un anno e mezzo che è scaduta la revisione. Va bene? Verrà anche un amico mio, un altro... nostro per fare l'accertamento (...) Non ci si può muovere con la macchina senza la revisione*** (...) ***dal momento che ti è scaduta la revisione il mezzo non ha più sicurezza tecnica sulla strada e il mezzo viene bloccato".***

Si riporta di seguito stralcio della trascrizione:

...omissis...
(progressivo n.1087)

PRESI:	*buonasera.*
POLIZIOTTO:	*come stai?*
PRESI:	*bene.*
POLIZIOTTO:	*bene?*
PRESI:	*bene.*
POLIZIOTTO:	*la macchina è tua?*
PRESI:	*si, si. Il libretto giusto?*
POLIZIOTTO:	*dove ce l'ha la patente?*
PRESI:	*ho sia quella italiana e sia quella albanese. Vuoi quella italiana o no?*
POLIZIOTTO:	*di chi è la macchina?*
PRESI:	*è la mia.*
POLIZIOTTO:	*Ehi Erigels da quanto tempo la macchina è in Albania.*
PRESI:	*da quanto tempo sto qui?*
POLIZIOTTO:	*stai da poco?*
PRESI:	*oggi sono quattro giorni.*
POLIZIOTTO:	*quattro giorni oggi?*
PRESI:	*mi pare di si, precisamente, si.*
POLIZIOTTO:	*non credo ma...*
PRESI:	*al massimo sono cinque giorni.*
POLIZIOTTO:	*con la macchina?*
PRESI:	*con la macchina. Ecco, perdonami, ecco dove sta anche questa, ecco dove ce l'hai... da quando inizia l'assicurazione... hai anche l'assicurazione.*
POLIZIOTTO:	*amico a te è scaduta anche l'assicurazione.*
PRESI:	*no, l'assicurazione è per 15 giorni. Cosa stai dicendo?*
POLIZIOTTO:	*ragazzo l'hai fatto il giorno 21.10... (ndr. 21.10.2021)...*
PRESI:	*si.*

[253] Progg. nn. 1087 e 1088 del 19.11.2021 rispettivamente delle ore 22:43:16 e 23:13:18 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. nn. 440 e 441).**

POLIZIOTTO: *il giorno 4.11... (ndr. 04.11.2021) per favore quanto abbiamo oggi?*
PRESI: *ti chiedo scusa forse ti ho dato quello vecchio. Non è possibile.*
POLIZIOTTO: *okay. Apposto, apposto, d'accordo.*
PRESI: *no, aspetta, aspetta fammi vedere cos'è questa...*
POLIZIOTTO: *dove abiti?*
PRESI: *a Durazzo, di Durazzo.*
POLIZIOTTO: *adesso dove stai andando?*
PRESI: *sto andando da un amico che ha una fabbrica di mattoni e gli è morto il padre.*

...omissis...
(progressivo n.1088)

PRESI: *ehi Capo... un minuto...*
POLIZIOTTO: *sì, sì arrivo. Dimmi.*
PRESI: *mi pare che aveva quella vecchia.*
POLIZIOTTO: *questa è la nuova.*
PRESI : *al diavolo.*
POLIZIOTTO: *hai dato la vecchia?*
PRESI : *sì! (ride) vedi un po'!*
POLIZIOTTO: *questa è quella...*
PRESI : *la nuova ... il 17*
POLIZIOTTO: *il 12... il primo dicembre finisce.*
PRESI : *portamela che quella è, quando sono entrato la volta scorsa... al diavolo... le avevo lì nel cruscotto*
POLIZIOTTO: *senza problemi.*

...omissis...
Alle ore 23:15:57 si ascoltano delle voci in lingua albanese fuori dall'autovettura di Presi Erigels: Si ascolta una voce che dice "*Ehi Arnald scendi un po' ed apri il portabagagli*". Si sente la voce di una persona, sempre all'esterno dell'auto che dice:"*...avete bisogni di aiuto lì?...*". Il poliziotto dice"*...Il riccio 809280659... sì, sì continua, non ti preoccupare proprio!* " . Si sentono dei rumori in sottofondo. Il poliziotto si saluta con la terza persona.

...omissis...

POLIZIOTTO: *ehi Erigels, scusami se ho fatto tardi Compagno.*
PRESI : *no. Solo che ti ho dato quella vecchia che sono entrato l'altra volta.*
POLIZIOTTO: *sì, adesso.*
PRESI : *prego?*
POLIZIOTTO: *appunto per questo stavo facendo degli accertamenti per vederla.*
PRESI : *sì.*
POLIZIOTTO: ***a te la revisione è scaduta nel 2020.***

Alle ore 23:18:00 si ascolta in ambientale la radio della polizia 3282.

PRESI : *che ne so io delle revisioni, queste le faccio lì*
POLIZIOTTO: *come, come?*
PRESI : *le faccio lì questa cose, non lo so.*
POLIZIOTTO: *adesso io non ti ho detto che le fai in Albania, è normale che le devi fare lì poiché ce l'hai con le targhe italiane ma* ***nel momento in cui tu non hai la***

revisione, vieni con noi. Per questo io ti ho chiesto " la macchina è apposto?"

PRESI : *la macchina è apposto.*

POLIZIOTTO: ***ma adesso, visto che non hai la revisione… è da un anno e mezzo, è da un anno e mezzo che è scaduta la revisione. Va bene? Verrà anche un amico mio, un altro… nostro per fare l'accertamento****, più precisamente quello della circolazione stradale e… poi potremmo passare il mezzo sotto… (incomprensibile) tel traffico… si verificherà lì.*

PRESI : *ma non ha nulla la macchina, cos'ha la macchina?*

POLIZIOTTO: *adesso, mi pare che te l'ho detto quale è il motivo.*

PRESI : *per favore amico che mi serve, domani dopodomani devo andare via per forza, caro.*

POLIZIOTTO: *questa macchina non è venuta in Italia adesso?*

PRESI : *chi? Io sono venuto anche una settimana fa poiché è morto mio padre.*

POLIZIOTTO: *tu personalmente puoi venire.*

PRESI : *con la macchina.*

POLIZIOTTO: *ma come hai fatto a venire senza la revisione?*

PRESI : *ma come senza revisione?*

POLIZIOTTO: *ti sto dicendo che ti è finita la revisione.*

PRESI : *lo farò, non ne ho idea.*

POLIZIOTTO: *ma come fai a girare in Italia senza la revisione?* ***Non ci si può muovere con la macchina senza la revisione.***

PRESI : *la facciamo la revisione, io le pago tutte, il bollo e tutto…*

POLIZIOTTO: *va bene io ti sto dicendo che nemmeno lì puoi muoverti senza la revisione.*

PRESI : *ma io sono uscito tante volte caro. Mi capisci? Hai presente?*

POLIZIOTTO: *quando andiamo lì lo verifichiamo.*

PRESI : *per favore non ci far perdere tempo così.*

POLIZIOTTO: *fratello per favore esci un po' dal mezzo.*

PRESI : *sì.*

POLIZIOTTO: *c'è qualcosa, qualcosa che non deve stare in macchina?*

PRESI : *ma cosa, voi adesso vi prenderete la macchina.*

POLIZIOTTO: *la macchina non la prendiamo noi, viene qualcun altro per prendere la macchina.*

PRESI : *e va bene ma cosa bisogna fare poiché te lo giuro che è la prima volta.*

POLIZIOTTO: *adesso… non c'è nulla da meravigliarsi caro… la revisione…*

PRESI : *cosa bisogna pagare? Non capisco non ne ho idea.*

POLIZIOTTO: *il pagamento… (incomprensibile) … della revisione è l'aspetto tecnico del mezzo.*

PRESI : *sì.*

POLIZIOTTO: ***dal momento che ti è scaduta la revisione il mezzo non ha più sicurezza tecnica sulla strada e il mezzo viene bloccato****. Come si blocca qui, si bloccano anche lì (ndr. in Italia) Non lo so cosa hanno detto a te. C'è qualcosa che non deve stare in macchina? Non legale?*

PRESI : *Cosa? Ma no caro…*

POLIZIOTTO: *di dove sei?*

PRESI : *di Durazzo sono ... (rumore di oggetti) ... sto andando da un amico, da quello che gli è morto il padre ed ha la fabbrica dei mattoni.... poiché gli stavo dando una mano in quanto fa le pedane.*
POLIZIOTTO1: *cosa faceva?*
PRESI : *quello al quale è molto il padre, gli stavo dando una mano poiché fa le pedane.*
POLIZIOTTO1: *le pedane?*
PRESI : *cosa?*
POLIZIOTTO1: *cos'è quella pedana?*
POLIZIOTTO: *è una fabbrica di mattoni caro, fabbrica di mattoni*
POLIZIOTTO1: *ah, ah.*
POLIZIOTTO: *vieni un secondo avvicinati qui, entra in macchina.*

(si sente rumore di cerniera)
Si sente la radio della polizia in lingua albanese.

A questo punto, resosi conto che in effetti viaggiava sprovvisto della revisione in corso di validità e viste le intenzioni dell'agente di polizia di procedere al fermo della sua autovettura, **PRESI Erigels ha proposto ai poliziotti di offrirgli un "caffè"**, alludendo in tal modo alla possibilità di offrire loro una somma di denaro affinché gli stessi "chiudessero un occhio" e lo lasciassero andare: "***ti do un caffè, onestamente?*** (...) ***vuoi che ti do un caffè?***".

Dinanzi ad una simile offerta, il poliziotto è apparso in un primo momento piuttosto cauto, nella consapevolezza delle conseguenze che ciò avrebbe comportato qualora PRESI avesse reso nota la circostanza e, pertanto, ha cercato in qualche modo di saggiarne l'affidabilità: "***con onestà, importante che ti comporti bene*** (...) ***per il caffè... non ti ho fermato amico per... quando andrai lì al posto parla con quegli altri se vogliono il caffè*** (...) ***non ci mettere in difficoltà adesso*** (...) ***ma non un caffè poiché dopo sembra male... <<ma no, mi ha fermato la polizia... così...>>***".

Viste le titubanze del poliziotto, il quale non aveva respinto con fermezza la sua proposta ma semplicemente manifestato la preoccupazione che la questione rimanesse riservata, PRESI ha incalzato, rassicurandolo in tal senso circa la sua affidabilità: "***no, ma con chi pensi di avere a che fare caro*** (...) ***non sono un bambino***".

A questo punto il poliziotto ha invitato **PRESI** a rientrare in macchina, acconsentendo alla proposta corruttiva, premurandosi che la consegna di denaro non fosse notata da altre persone: "***va bene, va bene d'accordo entra in macchina, entra*** (...) ***mano a mano che non vede quello...***".

...omissis...

POLIZIOTTO1: *tu hai il permesso per muoverti?*
POLIZIOTTO: *ma dove ce l'ha questo il permesso per muoversi? Stai scherzando tu?*
PRESI : *ma dovevo andare lì in quel posto, dove mi dovevo muovere io?*
POLIZIOTTO: *questa macchina è proprio senza la revisione, senza il controllo tecnico ecco perché ti sto dicendo che questo è uscito di testa sua.*
PRESI : ***ti do un caffè, onestamente?***
POLIZIOTTO: *lascia stare l'onestà ma dai.*
PRESI : ***vuoi che ti do un caffè?***

POLIZIOTTO: ***con onestà, importante che ti comporti bene***
PRESI : *eh?*
POLIZIOTTO: *(incomprensibile) ...* ***per il caffè... non ti ho fermato amico per... quando andrai lì al posto parla con quegli altri se vogliono il caffè. Questa scatola ha dei dolci?***
PRESI : *amareta (dolci albanesi)*

Alle ore 23:22:22

POLIZIOTTO: ***non ci mettere in difficoltà adesso.***
PRESI : *(incomprensibile) .... È la prima volta che fermano a me.*
POLIZIOTTO: *ehi ascoltami un'altra volta, a me fa impressione come ti sei mosso tu per un anno in Italia senza revisione. È strano. Non è possibile.*
PRESI : *lo sai che è la prima volta, tu mi stai fermando in Albania, se mi avessero fermato in Italia, avrei preso la multa e l'avrei pagata. È la prima volta, te lo giuro su Dio grande.*
POLIZIOTTO: *senza la revisione anche lì il mezzo viene bloccato, non c'è il verbale.*
PRESI : *si paga la multa dai 400 euro in sù.*
POLIZIOTTO: ***ma non un caffè poiché dopo sembra male...<<ma no, mi ha fermato la polizia... così...>>***
PRESI : ***no, ma con chi pensi di avere a che fare caro...***
POLIZIOTTO: *va bene, va bene entra in macchina, entra.*
PRESI : ***non sono un bambino.***
POLIZIOTTO: *va bene, va bene d'accordo entra in macchina, entra.*
PRESI : *così... (incomprensibile) caro ma dai adesso.*

PRESI Erigels sale in macchina.

POLIZIOTTO: *dove sta quella?*

Si sente la chiusura dello sportello dell'autovettura.

PRESI : *ehi fratello (***rumore di carte in ambientale***)*
POLIZIOTTO: *(incomprensibile)..* ***mano a mano che non vede quello...****(incomprensibile)*
PRESI : *ma dai caro, dai ... (rumore di carte in ambientale) te lo giuro in Dio che è la prima volta.*
POLIZIOTTO: *prego. Devi andare oggi da quel compagno?*
PRESI : *dove?*
POLIZIOTTO: *devi andare stasera? Credo che rimarrai lì stasera.*
PRESI : *a dire il vero sto andando giusto per cortesia, poiché sono già stato ieri. Perché mi imbarazzo. Scusami fratello sai di chi è? Quello al quale è morto il padre qui all'incrocio... l'hanno trovato in macchina. Hai presente?*
POLIZIOTTO: *quel ragazzo che è morto dentro nella macchina?*
PRESI : *no, non è un ragazzo, è grande di età.*
POLIZIOTTO: *non lo so poiché in macchina è morta un'altra persona.*
PRESI : *grande di età, grande di età mi capisci?*
POLIZIOTTO: *solo ascolta.....se è che ti....*

PRESI : *tornerò di nuovo, voglio tornare di nuovo poiché non volgio stare e dormire lì... prego...*
POLIZIOTTO: *lo capisco ma non hai il permesso per muoverti amico... poiché ti tolgono la patente per un mese senza il permesso per muoverti.*
PRESI : *come si fa il permesso per muoversi, come si entra?*
POLIZIOTTO: *su Albania... ma tu non stai in Albania tu vivi all'estero. Ecco perché ti dico che dalle 11 di sera fino alle sei del mattino non è possibile muoversi.*
PRESI : *l'ho capito, l'ho capito. Qui è un po' diverso perché le mascherine chiudono. Hai presente? Li metti le mascherine... O Dio...*
Alle ore 23:25:39 Presi viene chiamato al telefono da Emiljan

PRESI : *ehi Emiljan*
EMILJAN: *beh dove sei?*
PRESI : *ecco un minuto, qui poiché mi hanno appena fermato.*
EMILJAN: *dove stanno quelli che hanno le sorelle scopate?*
PRESI : *silenzio non parlare, non gridare.*
EMILJAN: *va bene.*
PRESI : *dai.*
Dalle ore 23:25:55 fino alle ore 23:26:40 nessuna conversazione.
Alle ore 23:26:41 Emilian chiama al telefono Presi Erigels.

PRESI : *ehi.*
EMILJANI: *veniamo noi?*
PRESI : *no, no arrivo un minuto.*
EMILJANI: *va bene dai.*

Alle ore 23:27:28

POLIZIOTTO: ***Beh vuoi qualcosa?***
PRESI : ***posso andare io?***
POLIZIOTTO: ***ma vai.***
PRESI : *no perché mi stanno dicendo <dove sei?> poiché non me lo ricordo....*
POLIZIOTTO: *adesso la strada?*
PRESI: *si*
POLIZIOTTO: *ascoltami all'amico adesso.*
PRESI : *lascia stare che metto questo ancora mi perdo... (ride) grazie. Buon lavoro.*

Alle ore 23:27:47 la macchina parte.

Alle successive 23:27 **PRESI** è stato lasciato partire dai due agenti di polizia, senza che gli venisse contestata alcuna infrazione.

Ulteriori dettagli in relazione alle **condotte corruttive** in base alle quali **PRESI**, consegnando loro una somma di denaro aveva ottenuto che i poliziotti lo lasciassero andare, omettendo questi ultimi l'adempimento di atti del proprio ufficio, sono emerse in occasione

di una ulteriore conversazione, intercettata[254] sempre all'interno dell'autovettura monitorata di PRESI Erigels, intercorsa tra questo e una donna a nome Kristina, non meglio identificata.

Nella circostanza **PRESI ha ricostruito con dovizia di particolari l'episodio**, non lasciando dubbi circa le condotte poste in essere e specificando di aver consegnato la somma di 20.000 Lekë a ciascuno di essi, per un corrispettivo di circa 19 euro[255]: "***mi hanno fermato quei diavoli di poliziotti*** (...) ***quelli mi hanno fermato lì e mi hanno fatto storie per la revisione della macchina, io mi sono dimenticato*** (...) ***abbiamo discusso di qui, di lì e io gli ho detto, <<ma devo venire adesso con voi, ma dai cosa dici adesso, dai prendi il caffè, questo fatto è per il caffè.>> e quello <<ma no dai non fare così, non ci creare problemi>> cioè faceva finta*** (...) ***quelli per i soldi, pensa mezz'ora per i documenti, mezz'ora in macchina, dalle 11.05 fino alle 11.30*** (...) ***giusto la scusa, giusto il fatto <<devi venire con noi!>> Dovevo stare a perdere tempo. E' andata, venti mila lek a uno e venti mila lek all'altro- <<Grazie di qui, di lì e tanti saluti>> Menomale che li hanno presi.*** (...) ***rotture inutili, giusto per prendere soldi, per prendere soldi***".

...omissis...

PRESI:	***mi hanno fermato quei diavoli di poliziotti.***
KRISTINA:	*ma tu sei tornato alle due di notte.*
PRESI:	*no, mi hanno fermato quando stavo andando, erano le undici e cinque, qualcosa del genere.*
KRISTINA:	*quindi in serata.*
PRESI:	*si, poiché io prima stavo con gli amici qui (ndr. a Durazzo), l'amico è partito per Tirana e subito dopo sono partito anche io per lì.*
KRISTINA:	*si.*
PRESI:	*perché quello ha il capannone non appena entri a Tirana sulla destra,* ***sulla sinistra.***
KRISTINA:	*si.*
PRESI:	***quelli mi hanno fermato lì e mi hanno fatto storie per la revisione della macchina, io mi sono dimenticato. Bisogna fare la revisione, il collaudo.***
KRISTINA:	*si.*
PRESI:	***abbiamo discusso di qui, di lì e io gli ho detto, <<ma devo venire adesso con voi, ma dai cosa dici adesso, dai prendi il caffè, questo fatto è per il caffè.>> e quello <<ma no dai non fare così, non ci creare problemi.>> cioè faceva finta.***
KRISTINA:	*faceva finta.*
PRESI:	***quelli per i soldi, pensa mezz'ora per i documenti, mezz'ora in macchina,dalle 11.05 fino alle 11.30.***
KRISTINA:	*quelli dipende come gli gira.*
PRESI:	***stavano lì a controllare, non è che hai della merce in macchina e io gli ho detto <<non ho nulla, dai adesso...con queste stupidaggini!>> io potevo***

[254] Progr. n.1105 del 20.11.2021 delle ore 14:30:09 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 442).**

[255] Al fine del calcolo dell'equivalente importo in euro di 20.000 Lekë, va considerato che a partire dal 1965 la Banca Centrale Albanese avviò la sostituzione della vecchia moneta Lekë con la nuova, il cui rapporto rispetto alla vecchia era di 10 a 1 (es. 10.000 Lekë della vecchia moneta equivalgono a 1.000 Lekë della moneta corrente). Tuttavia la popolazione albanese è tuttora solita indicare la nuova moneta facendo sempre riferimento alla vecchia valuta (es. gli attuali 100 Lekë vengono indicati come 1.000 Lekë). Premesso ciò, si ritiene verosimile che i 20.000 Lekë cui PRESI Erigels fa riferimento nella conversazione intercettata in ambiente equivalgano in realtà a 2.000 Lekë della nuova moneta, quindi all'attuale cambio, all'incirca a 19 euro.

insistere poiché quello a me la macchina non la potevano prendere, poiché ho i documenti italiani. *Okay poteva fare la multa, anche perché scusami io come posso fare il collaudo se tu mi prendi la macchina, mi servono i documenti della macchina, io il collaudo non lo posso fare qui, anche se volessi, la macchina sta in Italia, va portata in Italia. Quando viene fatto il collaudo viene portata la macchina.*

KRISTINA: *si.*

PRESI: ***ma stupidamente, giusto la scusa, giusto il fatto <<devi venire con noi!>> Dovevo stare a perdere tempo. E' andata, venti mila lek a uno e venti mila lek all'altro.(equivalente il euro a 17 euro per ogni poliziotto) <<Grazie di qui, di lì e tanti saluti.>> Menomale che li hanno presi.*** *(ndr. i soldi)*

KRISTINA: *si.*

PRESI: ***perché se trovavi uno che diciamo che non li prende.***

KRISTINA: *che a volte fanno anche finta.*

PRESI: ***ti rompe le palle. Inoltre ero fuori orario poiché ha detto <<serve il permesso per circolare, anche se tu sul sito Albania non lo puoi scaricare >> Come si chiama?***

KRISTINA: *cosa?*

PRESI: *bisogna scaricare il certificato per circolare.*

KRISTINA: *il permesso?*

PRESI: *il permesso.*

KRISTINA: *e che altro cercavano?*

PRESI: *puoi ha detto <<tu non hai la residenza qui!>>*

KRISTINA: *ah.*

PRESI: *appunto quando tu hai le targhe italiane quello non può fare nulla, ti fa una multa e basta, lascia stare le stronzate di questi.*

KRISTINA: *e come ti esce sull'Albania? (ndr. il sito online)*

PRESI: *risulta che l'ho fatto qui.*

KRISTINA: *si, si serve la targa della macchina per fare il permesso di circolazione.*

PRESI: ***rotture inutili, giusto per prendere soldi, per prendere soldi. Erano due ragazzi, due ragazzi alti, seri da farti pensare <<questi sono proprio come si deve.>> uno ha cominciato a dire <<anche io sono stato in Italia, non si gira senza la revisione!>> e io gli ho detto <<va bene fratello ma uno ti fa la multa non è che ti dice vieni tu con me!>> e lui <<ma no qui funziona diversamente!>> ti fanno la multa per la revisione.***

KRISTINA: ***è inutile, quelli ti hanno visto con le targhe italiane e hanno detto <<prendiamo qualche soldo a questo!>>***

PRESI: *lo so, lo so questi barboni. Che dobbiamo fare? Che dici parcheggiamo qui poiché quei è piano.*

Rientrato in Italia, a distanza di qualche giorno, il **23.11.2022,** mentre si trovava a bordo dell'autovettura monitorata, insieme alla madre Mirela e allo zio **TELOLLARI Genci**, **PRESI Erigels** ha commentato[256] nuovamente l'episodio. Anche in questa occasione, PRESI ha ribadito di aver consegnato ai poliziotti che lo avevano fermato la somma di **20.000**

[256] Progr. n.1179 del 23.11.2021 delle ore 10:52:23 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 443).**

Lekë ciascuno, dopo che gli stessi avevano pretestuosamente rilevato la mancanza della revisione aggiornata: "***era un posto di blocco lì vicino ad un autolavaggio*** (...) ***hanno fermato me, un Range Rover e un'altra macchina*** (...) ***Mi hanno trattenuto i documenti per mezz'ora. Cercavano di trovare qualcosa, di qui, di lì.*** (...) ***Erano due alti*** (...) ***Mi ha detto <<non è che hai il posto? Noi un controllo lo dobbiamo fare>>*** (...) ***poi lo stronzo voleva qualche soldo e si è fermato sulla revisione ed aveva ragione*** (...) ***Ha detto <<va bene devi venire con noi per degli accertamenti!>> Gli ho detto <<sai quale è il fatto vi vedo un po' stanchi vi posso dare un caffè?>> e loro <<no, no non fare così....dai...>> Io glieli ho messi lì e loro <<grazie buonanotte!>>*** (...) ***hanno preso quasi, venti uno e venti l'altro.... quaranta mila lek***".

...omissis...

PRESI: *no ma a me hanno fermato a Tirana poiché alle 11 (ndr. le 23) lì è lock down. Lì stanno tutto il giorno se mascherine e alle undici lock down. Cosa da ridere. Mi hanno fermato a Tirana, sono andato a da quello che gli è morto il padre, Gerti (*diverso da Aliu Gertin ndr.)

MIRELA: *sì Gerti.*

PRESI: *alla sua fabbrica lì poiché l'aveva tralasciata. Un sacco di lavoro. Ci stavamo lì poiché lì si trattengono i ragazzi. Mentre stavo andando mi hanno fermato, un Range Rover grande proprio dietro, tre macchine.*

TELLOLARI: *bianco?*

PRESI: *cosa?*

TELLOLARI: *bianco il range?*

PRESI: *no, perché bianco?*

TELLOLARI: *hanno quei Range bianchi!*

PRESI: *no, no la polizia con il range,* ***era un posto di blocco lì vicino ad un autolavaggio****.*

TELLOLARI: *sì! Poi?*

PRESI: ***hanno fermato me, un Range Rover e un'altra macchina****. A quei ragazzi li hanno fatti scendere completamente e hanno controllato.* ***Mi hanno trattenuto i documenti per mezz'ora. Cercavano di trovare qualcosa, di qui, di lì.*** *Capisci? A me non stavano venendo a controllarmi. Poi è venuto da me e mi ha detto <<Erigels quando sei entrato?>> Io gli ho detto <<tieni il biglietto!>> Capisci? e lui <<tu sei entrato un'altra volta!>> e io gli ho detto <<sono albanese posso entrare anche 500 volte!>> Capisci? giusto così inutilmente.* ***Erano due alti****. Ha detto <<va bene, va bene ma questa macchine è entrata anche un'altra volta!>> Io gli ho detto << e va bene la seconda volta la terza volta!>> Mi ha detto <<non è che hai il posto (il nascondiglio - ndr.)*

TELLOLARI: *ah.*

PRESI: *sì.* ***Mi ha detto <<non è che hai il posto? Noi un controllo lo dobbiamo fare.*** *>> E io gli ho detto <<prego, tieni!>> e lui ha detto <<vieni, vieni che vedo!>> ... ha aperto la borsa così tanto per vedere inutilmente....* ***poi lo stronzo voleva qualche soldo e si è fermato sulla revisione ed aveva ragione.*** *Sono passati i due anni. Quando compri la macchina, servono due anni.*

TELLOLARI: *sì*

PRESI: *poi bisogna fare la revisione.*
TELLOLARI: *cos'è il collaudo?*
PRESI: *il collaudo.*
TELLOLARI: *si.*
PRESI: *quel ragazzo diceva <come fai ad andare girando tu? Io sono stato in Italia!>> Hai presente? Io gli ho detto <<e va bene ma adesso cosa devi fare?>> e lui <<tu adesso verrai un po' con noi!>> Io gli ho detto <<ma dove devo venire con voi, ma cosa dici? Per favore che ho altre cose da fare!>> Capisci? e lui <<no devi venire con noi, le procedure!>> ... fratello ma questa ha le targhe italiane, ecco la prendi dove la devi portare per la revisione?>> giusto così inutilmente poiché non la poteva prendere fratello. Quello anche l'orario, cioè le undici, bisogna iscriversi all'Albania (ndr. l'applicazione) ma serve il certificato. Io non sono residente fratello.*
TELLOLARI: *sì.*
PRESI: *tu mi fai la multa ma la macchina non hai la possibilità di prendermela.* ***Ha detto <<va bene devi venire con noi per degli accertamenti!>> Gli ho detto <<sai quale è il fatto vi vedo un po' stanchi <<vi posso dare un caffè?>> e loro <<no, no non fare così....dai...>> Io glieli ho messi lì e loro <<grazie buonanotte!>>*** *(ride)*
TELLOLARI: *quanto gli ha dato?*
PRESI: *come?*
TELLOLARI: *quanto gli hai dato?*
PRESI: ***hanno preso quasi, venti uno e venti l'altro.... quaranta mila lek*** *(40.000 = 37 euro) menomale. La revisione bisogna farla.*

A riscontro di quanto emerso dall'attività d'intercettazione, dalla consultazione delle banche dati a disposizione delle FF.PP. la PG ha accertato che l'autovettura di **PRESI Erigels, targata EV844VZ**, risultava in effetti priva di revisione valida nel periodo compreso tra il **30.11.2020 e il 20.12.2021**, data quest'ultima in cui è stata effettuata la revisione del veicolo con scadenza **31.12.2023**.

Tanto premesso sulla nuova organizzazione di PRESI e la creazione di un canale autonomo di approvvigionamento delle sostanze stupefacenti, **è emerso che le attese forniture di eroina pura dall'Albania sono giunte in Italia a partire dal successivo 1° dicembre 2021**.

Le risultanze delle indagini hanno consentito di acquisire gravi indizi in ordine al coinvolgimento nelle attività di traffico internazionale di stupefacenti oltre che di **ALIU Gertin**, **PRESI Erigels** e di suo zio **TELOLLARI Genci**, anche di **FIORE Massimiliano** (al quale è stata affidata la vendita della stessa), nonché del fornitore albanese **TUSHA Redi**, del mediatore **SHAKAJ Leonard** e del corriere **LESKAJ Arsen**, quest'ultimo arrestato il **22 dicembre 2021 (capo B2)** con tre chilogrammi di eroina pura, pochi istanti prima di incontrare **PRESI** a Fasano (BR).

Nei mesi successivi, **tra gennaio e giugno 2021**, sono state documentate **ulteriori consegne di droga**, sempre in favore di **PRESI** o **TELOLLARI**, ad opera dei cittadini albanesi **SHTRAZA Zenit** e **DETI Ervis**, **entrambi arrestati in flagranza per detenzione di stupefacenti (capi B3 e B4)**.

In questi ultimi casi l'attività d'indagine ha consentito di ricondurre la provenienza della sostanza stupefacente ad un altro gruppo criminale albanese, capeggiato dai trafficanti **CAPI Pirro** detto *Spiro* e **MOLLA Orges** detto ***Gesi***.

La perquisizione effettuata l'11 giugno 2021 presso l'abitazione di **PRESI Erigels (capo B4)**, in via San Tommaso D'Aquino a Bari, consentendo di rinvenire nella disponibilità dei due indagati **1,5 Kg circa di eroina pura**, poco meno di **9 chilogrammi di sostanza da taglio** del tipo **codeina**, **mazzette sigillate di denaro contante per complessivi 44.000 euro**, nonché **attrezzatura varia quali bilancini**, **una pressa**, **una macchina per sottovuoto**, **un robot da cucina tipo "*Bimby*"** e **materiale vario per il taglio e il confezionamento in panetti della sostanza stupefacente**, ha riscontrato ulteriormente le acquisizioni provenienti in gran parte dalle intercettazioni ambientali e telematiche.

Orbene, ciò premesso, il monitoraggio dell'autovettura OPEL Astra di **PRESI Erigels** ha consentito di rilevare un movimento effettuato nella tarda mattinata del **29 novembre 2021**, quando PRESI ha raggiunto da solo il **centro commerciale** ad insegna **Conforama**, ubicato all'uscita di **Fasano**, sulla strada che conduce alla frazione di Savelletri.

Nello specifico, il dispositivo **GPS** e di intercettazione ambientale installato a bordo ne ha registrato[257] l'arrivo presso l'area parcheggio del suddetto centro commerciale alle ore 12:30, dove **PRESI** è rimasto in sosta all'interno dell'auto per alcuni minuti, fino alle successive 12:37.

A questo punto, sceso dall'auto, PRESI ha fatto accesso all'interno del centro commerciale, dove è stato notato, mentre si aggirava da solo tra i negozi, dal **personale del Centro Operativo D.I.A. di Bari**, che frattanto aveva predisposto e attuato uno specifico servizio di osservazione[258]. Alle 13:54 circa **PRESI** è risalito a bordo dell'autovettura lasciata in prossimità dell'ingresso ed è risalito, sempre da solo, alla volta di Bari.

Si riporta di seguito la fotografia realizzata nell'occasione.



Autovettura Opel Astra tg. **EV844VZ** in uso a **PRESI Erigels** parcheggiata davanti all'ingresso del centro commerciale "Conforama

[257] Vedasi Progg. dal n. 1317 al 1321 del 29.11.2021 rispettivamente delle ore 12:09:23 e 13:52:02 – **Ambientale/GPS** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21

[258] Vedasi **Annotazione** "L" del 29.11.2021 – **O.C.P.** nei confronti di PRESI Erigels presso Centro Commerciale Conforama Fasano (Br) - Volume I delle annotazioni.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Alla luce delle risultanze acquisite **a distanza di appena due giorni**, è emerso che in tale occasione **PRESI** si era recato presso il centro commerciale in questione per effettuare un **sopralluogo della località dove era programmata la consegna dell'eroina**.

Infatti, nel pomeriggio del **1° dicembre 2021** il monitoraggio dell'autovettura OPEL Astra di **PRESI Erigels** ha consentito di documentare la cessione, in favore di quest'ultimo, di **due chilogrammi di sostanza stupefacente, del tipo eroina**, indicata della qualità "***banana***" per la colorazione giallastra che la caratterizza.

La droga è stata **consegnata a PRESI, in cambio del contestuale pagamento di 34 mila euro** in denaro contante, proprio all'interno dell'area parcheggio del **centro commerciale Conforama di Fasano** (BR), da un suo connazionale, successivamente identificato in **LESKAJ Arsen**, cittadino albanese originario di Valona, giunto sul posto alla guida di un autocarro.

Dagli accertamenti svolti sul suo conto, si è appurato che lo stesso **era giunto in Italia, al Porto di Bari, il 30.11.2021** (giorno precedente alla consegna dello stupefacente), su **motonave** proveniente da **Durazzo**[259], a bordo di un autocarro con targa albanese AA268AN e che era ripartito dal Porto di Brindisi la sera del 1° dicembre 2021, dopo aver effettuato lo scambio di droga con PRESI, imbarcandosi sulla motonave "IONIAN STAR" della società EUROPEAN FERRIES[260], sempre a bordo dell'autocarro targato AA268AN.

Il successivo sequestro del telefono cellulare di **LESKAJ Arsen**, avvenuto in occasione di una seconda consegna di droga il successivo **22.12.2021** (**capo B2**), all'esito della quale, come si vedrà, egli è stato tratto in arresto, ha consentito di acquisire, tramite consulenza tecnica[261], **i dati relativi alla chat intercorsa tramite applicazione WhatsApp**, con un soggetto registrato a nome **NARDI**, **utilizzatore dell'utenza mobile albanese 355693637565**, successivamente identificato nel cittadino albanese **SHAKAJ Leonard, detto appunto "Nardi"**.

Lo scambio di messaggi ha consentito di rilevarne il ruolo di **mediatore** proprio in occasione della consegna di droga in esame, il **1° dicembre 2021**, in occasione della quale SHAKAJ aveva assunto il ruolo di tramite nelle comunicazioni tra l'acquirente **PRESI Erigels** e il corriere **LESKAJ Arsen**, fornendo loro tutte le indicazioni necessarie affinché riuscissero ad incontrarsi, pur non essendosi mai visti prima, e portassero così a termine lo scambio di **eroina** e denaro.

I messaggi acquisiti erano connotati dall'uso di un linguaggio criptico, teso a celare la natura illecita dell'attività cui erano sottesi e fortemente indicativo della spiccata capacità dei due interlocutori di intendersi senza avere necessità di ricorrere a riferimenti espliciti.

In tal senso **SHAKAJ Leonard**, a partire dalle 9:30 circa del mattino, ha scritto a **LESKAJ** chiamandolo "***sorella***" e, alludendo a **PRESI Erigels**, gli ha chiesto se avesse potuto incontrarlo a Fasano, presso il centro commerciale Conforama, dove quest'ultimo aveva già effettuato un sopralluogo ed era pertanto in grado di muoversi più agevolmente rispetto ad altre località.

Si riporta il contenuto del messaggio: "***Sorella puoi andare a Fasano e ci compri qualcosa per la casa poiché quel coglione non conosce le strade*** (...) ***Poiché ieri sera è andato lì e gli è piaciuto***".

---

[259] Lista d'imbarco della Motonave Rigel VII – Durazzo/Bari del 29.11.2021 delle ore 22:00 **(all. n. 444).**

[260] Lista d'imbarco Passeggeri della Motonave Ionan Star – Brindisi/Valona del 01.12.2021 delle ore 23:00 e Lista d'imbarco Automezzi della Motonave Ionan Star – Brindisi/Valona del 01.12.2021 delle ore 23:00 **(all. nn. 445 e 446).**

[261] Consulenza tecnica autorizzata, con incarico del 05.01.2022, dal Sost. Proc. Dott. MARINO Giovanni nel P.P. 5821/2021 Procura della Repubblica di Brindisi – effettuata dall'ing. CIVINO Sergio datata 16.03.2022 **(all. n. 447).**

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

In effetti, come visto, due giorni prima, il 29 novembre 2021, **PRESI Erigels** si era recato da solo a bordo della propria autovettura monitorata presso il centro commerciale **Conforama di Fasano**, allo scopo evidente di verificare il posto dove sarebbe stata effettuata la consegna della partita di **eroina**.

Al riguardo, **LESKAJ Arsen** ha risposto confermando la propria disponibilità a incontrare l'acquirente a Fasano, specificando che sarebbe arrivato sul posto tra le **17:30** e le **18:00**: "***si ma è lontano*** (...) ***credo cinque e mezza sei***".

Di seguito si riporta in forma schematica lo stralcio dei messaggi Whatsapp scambiati nella circostanza tra **SHAKAJ** Leonard detto Nardi e **LESKAJ Arsen**

ora	**SHAKAJ Leonard detto Nardi**	**LESKAJ Arsen**
09:33:23	Sorella tu devi venire da Valona	
09:33:32	o da Durazzo	
09:33:42		Da Durazzo
11:01:08	cosa stai facendo fratello?	
11:02:33	Sorella puoi andare a Fasano e ci compri qualcosa per la casa poiché quel coglione non conosce le strade	
11:03:02	Poiché ieri sera è andato lì e gli è piaciuto	
11:13:34		si ma è lontano
11:17:54	verso che ora più o meno	
11:18:22		credo cinque e mezza sei
11:18:29	ok	

Alle successive **16:36**, il monitoraggio dei movimenti fatti registrare dal dispositivo di intercettazione ambientale e di localizzazione GPS installato sull'autovettura **OPEL Astra di PRESI Erigels**, ne ha registrato la partenza da **Bari**. Quindi, PRESI si è immesso sulla SS16 in direzione Brindisi, evidentemente diretto a Fasano, dove è giunto alle successive 17:16, ad un orario perfettamente compatibilmente con quello orientativo indicato dal corriere **LESKAJ Arsen** nella chat con **SHAKAJ Leonard** detto Nardi.



Nel frattempo, a partire dalle **16:52**, **SHAKAJ Leonard** ha scritto nuovamente a **LESKAJ Arsen** per chiedergli dove si trovasse rispetto al luogo concordato e gli ha fornito alcune informazioni utili ad individuare PRESI all'interno del parcheggio, indicandogli quindi l'auto con la quale lo stesso era giunto, l'OPEL Astra di colore grigio: "***che fai sorella dove sei?*** (...) ***opel astra grigio*** (...) ***piccola*** (...) ***tra dieci minuti***".

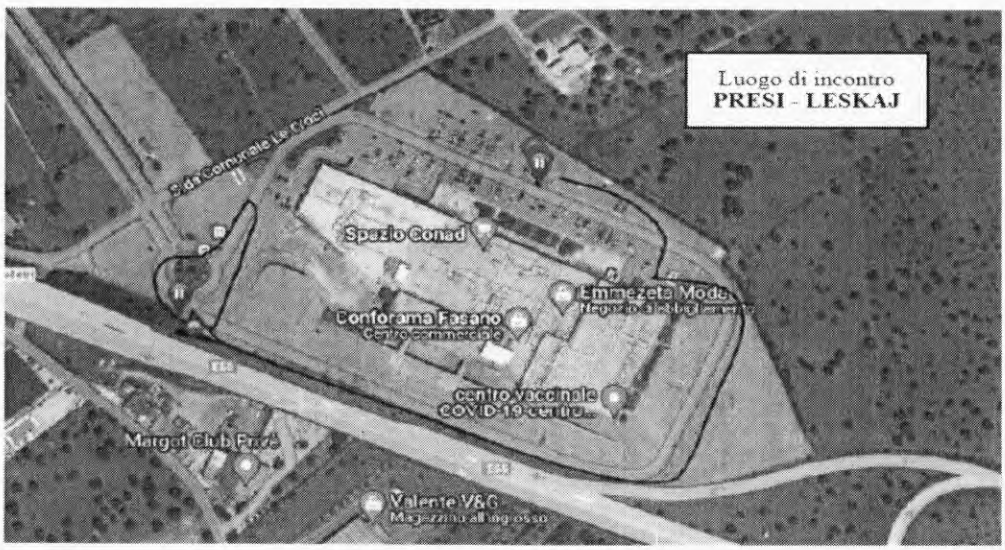
È emerso, dunque, che il corriere **LESKAJ** non aveva la possibilità di comunicare direttamente con **PRESI Erigels**: le comunicazioni avvenivano esclusivamente per il tramite di **SHAKAJ Leonard**. Prova ne era il fatto che **LESKAJ**, in procinto di arrivare sul posto, dalle ore 16:53 ha scritto a **SHAKAJ** affinché quest'ultimo, a sua volta, desse istruzioni a PRESI: "***che macchina ha?*** (...) ***digli di venire davanti***". A seguire, alle successive **17:24 e 17:26**, evidentemente innervosito perché ancora non riusciva ad individuare PRESI, si è rivolto a **SHAKAJ** perché lo sollecitasse: "***digli dove sta che gli scopo la razza*** (...) ***digli che sto ai carrelli***".

Di seguito si riporta in forma schematica lo stralcio dei messaggi Whatsapp scambiati nella circostanza tra **SHAKAJ** Leonard detto Nardi e **LESKAJ Arsen**.

	SHAKAJ Leonard detto Nardi	LESKAJ Arsen
16:52:20	che fai sorella dove sei?	
16:52:44		vicino
16:53:16		che macchina ha?
17:02:44	opel astra grigio	
17:04:13	piccola	
17:05:53		digli di venire davanti
17:06:11	tra dieci minuti	
17:06:24		ok
17:18:47		
17:19:31		Vieni davanti
17:19:43	gliel'ho detto	
17:19:56		

		
17:22:24	tu stai in macchina?	
17:22:37		no fuori
17:24:48		digli dove sta che gli scopo la razza
17:25:44	la foto che ti ho mandato io	
17:25:53	sta lì	
17:26:16		digli che sto ai carrelli
17:29:36		ok
17:30:22	ok	

Dopo appena un minuto, alle 17:27, il dispositivo d'intercettazione ambientale a bordo dell'autovettura di **PRESI Erigels**, che nel frattempo, seguendo evidentemente le istruzioni di **SHAKAJ**, si era spostato in altro punto dell'area di pertinenza del centro commerciale, ha documentato l'incontro tra i due.



Una volta faccia a faccia, avuta conferma della disponibilità della sostanza stupefacente da parte del corriere, **PRESI** lo ha invitato a salire a bordo della propria autovettura per effettuare lo scambio, consentendo così di registrare la conversazione[262] di seguito integralmente riportata, che ha documentato in maniera inequivocabile **la consegna dei due chilogrammi di eroina pura della qualità "banana"**: "***ah ce l'hai in tasca? Allora entra in macchina, entra in macchina così ti do anche i soldi*** (...) ***due, giusto?*** (...) ***tieni i soldi*** (...) ***Sono grosse, sono banane, giusto?***".

Dallo scambio di battute tra i due è emerso che l'autotrasportatore aveva svolto la mera funzione di **corriere**, risultando chiaro come nella circostanza avesse aderito alle indicazioni fornitegli da un soggetto terzo, ossia **SHAKAJ Leonard**, sia in relazione alla località concordata per l'incontro, sia in relazione al denaro da ricevere quale pagamento.

Così si è espresso il corriere, facendo riferimento ad una foto che gli era stata mandata per individuare **PRESI Erigels**, destinatario della droga: "***sono rimasto lì in piedi a girare a vuoto e quello mi diceva <<vai di lì!>>*** (...) ***non riuscivo a rendermi conto dalla foto, dove era***".

Il contenuto della conversazione non lascia dubbi neppure sull'entità della somma, **34 mila euro, a pagamento dei due chilogrammi di eroina**.

Così infatti si è espresso PRESI nel momento in cui, sempre a bordo dell'auto, ha consegnato al corriere il denaro contante, specificando che era suddiviso in due mazzette, una da 14 e l'altra da 20 mila euro: "***tieni i soldi*** (...) ***si, si 34! Ecco*** (...) ***lì sono 14 e qui sono 20***".

...omissis...

Presi: *io stavo lì. (ride)*
Uomo: ***ce l'ho in tasca.***
Presi: ***ah ce l'hai in tasca? Allora entra in macchina, entra in macchina così ti do anche i soldi.***
Uomo: *si.*

(PRESI e l'uomo salgono a bordo dell'autovettura monitorata)

PRESI: ***due, giusto?***
UOMO: *si.*
PRESI: ***tieni i soldi.*** (ndr. si sente rumore tipico di apertura di una cerniera)
UOMO: ***sono rimasto lì in piedi a girare a vuoto e quello mi diceva <<vai di lì!>>***
PRESI: *mi avevi proprio lì, appena sono entrato...*
UOMO: ***non riuscivo a rendermi conto dalla foto, dove era.*** *Capisci fratello?*
PRESI: *ma vedi un po'.*

(Si sente il rumore dell'apertura di una cerniera)

PRESI: ***Sono grosse, sono banane, giusto?***
UOMO: *(si accavallano le voci)* ***quello ha detto per le carte...***
PRESI: ***si, si 34! Ecco.*** *(ride)*
UOMO: *ma tu perché non sei uscito lì a Bari?*
PRESI: *dove?*
UOMO: ***qui sono tutti?***
PRESI: *no,* ***no lì sono 14 e qui sono 20.***

[262] Progr. n. 1386 del 01.12.2021 delle ore 17:25:14 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 448).**

UOMO: sto dicendo, perché non sei uscito a Bari?
PRESI: ma io sto venendo da Bari.
UOMO: ma perché fratello?
PRESI: te lo giuro sul Dio grande. Lo sai cosa? ***Io adesso devo fare la strada e sto senza il posto (ndr. il nascondiglio), te lo giuro sul Dio grande che sto senza posto*** (ndr. il nascondiglio)*!* (bestemmia) *Sai che stress mi si è acceso un fuoco qui dentro.*
UOMO: ***io oggi a quello gliel'ho chiarito*** *<<all'uscita di Molfetta, all'autogrill Q8, proprio alla tasca (ndr. piazzuola di sosta) mi fermavo con le quattro frecce, due secondi >>*
PRESI: comunque sia, nella tasca (ndr. piazzuola di sosta) no!
UOMO: ***nella tasca di notte è meglio****.*
PRESI: ***no, no mi fa morire, meglio così o meglio in qualche EuroSpin a Molfetta.*** *Hai presente?*
UOMO: eh ma non lo so.
PRESI: centro commerciale fratello.
UOMO: ***che Dio te la mandi buona****.*
PRESI: dai, salute, salute.

In relazione all'identificazione certa del corriere della droga in **LESKAJ Arsen** in occasione della consegna del **1° dicembre 2021**, va anzitutto fatto riferimento alle risultanze, sopra accennate, provenienti dalla documentazione inerente ai movimenti di ingresso e uscita dall'Italia dello stesso, risultati perfettamente compatibili - sia in termini di collocazione spazio-temporale e sia rispetto alla tipologia dell'automezzo utilizzato - con quanto emerso dall'attività d'intercettazione ambientale in relazione all'incontro avvenuto alle ore 17:27 del 1.12.2021 con **PRESI Erigels** a Fasano.

Al riguardo va osservato che la conversazione sopra riportata, intercorsa tra **PRESI Erigels** e il **corriere della droga**, ha fornito alcuni **significativi elementi circa la sua identità**.

È stato documentato infatti che lo stesso era giunto a **Savelletri** proveniente da nord e percorrendo la SS16, tanto che aveva chiesto a **PRESI** per quale motivo non si fossero incontrati a Bari o anche a Molfetta, così come aveva proposto anche al fornitore della sostanza stupefacente, che aveva mediato i contatti per l'incontro tra i due ("***ma tu perché non sei uscito lì a Bari?*** (...) ***io oggi a quello gliel'ho chiarito <<all'uscita di Molfetta, all'autogrill Q8, proprio alla tasca*** (ndr. piazzola di sosta) ***mi fermavo con le quattro frecce, due secondi >>***").

Da ulteriori conversazioni intercettate[263] di seguito era poi emerso che il corriere **era originario della città di Valona** e che viaggiava a bordo di un camion di medie dimensioni, all'interno del quale occultava la droga. È quanto era emerso in particolare in occasione del rientro a casa di **PRESI**, quando appena entrato aveva mostrato allo zio **TELOLLARI** Genci la sostanza stupefacente e aveva ribadito che il corriere era valonese e che guidava un camion di piccole dimensioni: ("***Te l'ho detto che quello era valonese*** (...) ***zio era un piccolo camioncino come questi, mondo convenienza***").

Sulla base di tali indicazioni, ritenendo plausibile che l'autista del camion, valonese, dopo la consegna dei due chili di droga a Savelletri intendesse proseguire la marcia verso Brindisi, da dove nella serata stessa avrebbe potuto imbarcarsi sul traghetto diretto proprio a Valona, è stata acquisita la lista d'imbarco dei passeggeri della motonave IONIAN STAR,

[263] Progr. n.2134 del 01.12.2021 delle ore 18:15:14 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 449).**

partita dal porto di Brindisi la sera del 1°.12.2021 e diretta a Valona. Tra questi è stata documentata la presenza del cittadino albanese **LESKAJ Arsen, originario di Valona e autista del camion targato AA268AN**, privo di rimorchio, dalle dimensioni (7 metri circa) compatibili con quelle indicate da PRESI Erigels in occasione delle conversazioni con lo zio **TELOLLARI Genci**.

Il citato **LESKAJ**, inoltre, dalla consultazione della Banca Dati SDI risultava giunto in Italia, al porto di Bari, il giorno precedente, **30.11.2021**, compatibilmente quindi anche con il percorso della tratta Bari – Savelletri.

A tali elementi in ordine al ruolo di corriere svolto da **LESKAJ** nell'occasione deve aggiungersi poi il dato incontrovertibile proveniente dall'esame del traffico telefonico[264] dell'utenza mobile wind **3274912617** a lui intestata[265] ed in uso[266].

Le celle agganciate dalla sua utenza hanno consentito di ricostruire i movimenti effettuati il giorno della consegna della sostanza stupefacente, attestandone la provenienza dal nord Italia, come emerso dalle intercettazioni ambientali, ma soprattutto il suo passaggio nel pomeriggio da Fasano e la partenza in serata dal Porto di Brindisi per Valona, come rappresentato graficamente dall'immagine di seguito riportata.



Il dato fondamentale, infine, è risultato essere quello relativo all'evento telefonico registrato alle **17:39 del 1.12.2021**, per il quale, in perfetta aderenza spazio-temporale con l'orario dell'incontro tra il corriere e **PRESI**, l'utenza ha agganciato la **cella telefonica 2228842121211978240, ubicata in Contrada Vigna Marina a Fasano**, servente un'area comprensiva del centro commerciale Conforama di Fasano, dove era avvenuto lo scambio.

---

264 Estratto tabulato traffico storico dell'utenza **3274912617** intestata ed in uso a **LESKAJ Arsen** - Reg. TAB.1013/21 - del giorno **01.12.2021 (all. n. 450)**

265 Anagrafica utenza mobile WIND n. **3274912617** - LESKAJ Arsen **(all. n. 451).**

266 L'utenza WIND 3274912617 contraddistinta da ICCID 8939883362005271116 veniva trovata nella materiale disponibilità di LESKAJ Arsen in data 22.12.2021, a Fasano, in occasione del suo arresto in flagranza di reato perché trovato in possesso di circa 3.360 Kg di eroina pura, suddivisa in 6 panetti, destinata a PRESI Erigels. La sim, inserita all'interno del telefono cellulare in uso a LESKAJ al momento del controllo di polizia, veniva sottoposta a sequestro penale nell'ambito del procedimento penale



A CIò va aggiunto che, come si vedrà con riferimento ai delitti contestati al **capo B2,** il giorno **22.12.2021**, nella data programmata per la seconda consegna di droga a **PRESI** (che lo attendeva in zona), si sono registrati i medesimi movimenti da parte di **LESKAJ**, tanto che lo stesso è stato fermato, identificato e controllato in prossimità dell'ingresso allo stesso centro commerciale, dove è stato trovato nella **materiale disponibilità, oltre che dell'eroina, dell'utenza telefonica 3274912617 in questione**.

In tale contesto è emersa la figura di **SHAKAJ Leonard detto Nardi**, il quale ha svolto il ruolo di **mediatore nelle comunicazioni tra il corriere e l'acquirente**, tese alla realizzazione della consegna del carico di eroina.

In ordine poi alla sua identificazione certa quale utilizzatore dell'utenza telefonica mobile albanese n. 355693637565[267], registrata da **LESKAJ** sotto il nome di **Nardi** (diminutivo di Leonard), occorre evidenziare che l'utenza in questione è risultata intestata dapprima a **SHAKAJ Miroleta** (moglie di SHAKAJ Leonard) e, attualmente, alla società albanese "**VIVIMPEX**"[268], il cui amministratore delegato è appunto **SHAKAJ Leonard**.

A ciò si aggiungono ulteriori elementi, riepilogati dettagliatamente in una specifica annotazione[269] al cui contenuto si rimanda, pervenuti dal contenuto delle chat *whatsapp* intercorse tra **LESKAJ Arsen** e "**Nardi**", i cui messaggi sono stati estrapolati in occasione del sequestro e dell'acquisizione dei contenuti del telefono cellulare dello stesso, a seguito del suo arresto in flagranza il **22 dicembre 2021**.

Tra questi è il caso di citare il riferimento di **Nardi** alla propria moglie "**LETA**", diminutivo della citata **Miroleta** (**SHAKAJ**), al cui profilo **facebook** ("***Leta Shakaj***") è risultata abbinata una foto che ritrae la stessa in compagnia di un uomo, la cui fisionomia è perfettamente corrispondente a quella di SHAKAJ Leonard.

---

267 utenza albanese n. **355693637565** intestata, dal 30.12.2020 al 15.11.2022, a **SHAKAJ Miroleta** nata in Albania il 15.04.1981 (moglie di **SHAKAJ Leonard**) e successivamente intestata alla società "Vivimpex", con firma del delegato della medesima, **SHAKAJ Leonard**, nato in Albania il 21.11.1978

268 **VIVIMPEX S.r.l.** con sede a Valona-Novosele (Albania) – NUIS (numero Unico identificazione del soggetto) L87419204A.

269 Vedasi **Annotazione "NN"** del 25.04.2023 – Identificazione **SHAKAJ Leonard** – del Volume **IV** delle annotazioni.



Leta Shakaj

Messaggio ...

Sposata

... Vedi le informazioni di Leta

Amici

248 amici

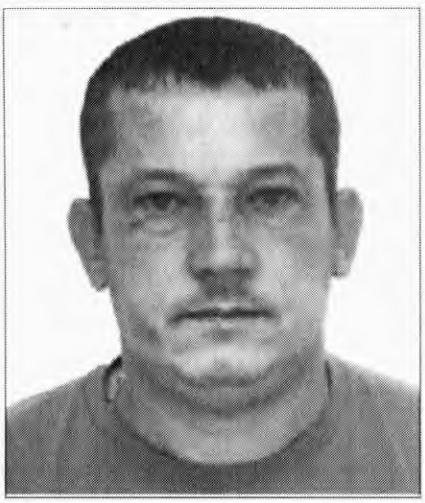


Foto estrapolata dal cartellino foto segnaletico di SHAKAJ Leonard.



Foto dell'uomo ritratto accanto a SHAKAJ Leta sul profilo Facebook della stessa.

È emerso, in seguito, che l'**eroina** è stata occultata da **PRESI Erigels** presso la sua abitazione.

Il **1° dicembre 2021**, subito dopo aver prelevato lo stupefacente, **PRESI** è ripartito da Fasano e ha raggiunto alle **18:09** la propria abitazione, in via San Tommaso D'Aquino a Bari[270], portando con sé la droga all'interno di casa.

Qui, ad attenderlo, vi era lo zio, **TELOLLARI Genci**, al quale **PRESI**, non appena entrato in casa, ha **mostrato la sostanza stupefacente esaltandone la qualità** e riferendo le modalità con cui era avvenuto lo scambio presso il parcheggio del centro commerciale Conforama di Fasano.

[270] Vedasi Progg. n. 1387 e 1388 del 01.12.2021 rispettivamente delle ore 17:31:23 e 18:01:23 – **Ambientale/GPS** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21.

Le conversazioni[271] tra i due sono state captate mediante l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di **PRESI Erigels**.

Nella circostanza è stata acquisita conferma del ruolo di mediatore delle comunicazioni tra **PRESI** e **LESKAJ** che, nelle fasi dello scambio, aveva avuto **SHAKAJ Leonard** detto Nardi indicato da **TELOLLARI Genci** come **collaboratore di TUSHA Redi**, fornitore della droga: "***quello ti ha scritto?*** (...) ***quello di Redi***".

Quest'ultimo infatti, come visto, era stato in contatto telefonico con entrambi, scambiando messaggi finalizzati ad agevolare l'incontro tra i due, che evidentemente fino ad allora non si conoscevano e, al riguardo, **PRESI** ha sottolineato di aver ricevuto istruzioni telefonicamente, tra cui anche quella di inviare una foto per consentire l'individuazione esatta del posto in cui si trovava, foto che **SHAKAJ** aveva a sua volta girato al corriere: "***mi ha chiesto di mandargli la foto*** (...) ***ha detto <<quando vai, dove ti trovi!>> mi ha scritto. Io gli ho detto <<quando vado ti dico!>> Io stavo guidando*** (...) ***io gli ho detto <<parliamo dopo più tardi, quando arrivo!>>*** (...) ***Mi diceva <<mandami la foto della macchina!>> Capisci? In modo che quello scemo lo sapesse*** (...) ***ha detto <<ti sta aspettando da dietro***".

(progr. n.2133 R.I.T. 1672/21)

...omissis...

PRESI: *sono entrato... (ndr. si sente rumore tipico di cerniera)*
TELOLLARI: *(inc)...*
PRESI: *inc... mi ha chiesto <<**dove sei? Mandami la foto!**>>*
TELOLLARI: ***lo vedi quanto è?***
PRESI: ***ma lo spessore si vede. Quando è spesso proprio eccezionale**. (ndr. mostra lo spessore del panetto di stupefacente ritirato a Fasano ed essendo spesso dice essere di ottima qualità)*
TELOLLARI: ***quello ti ha scritto?***
PRESI: *chi?*
TELOLLARI: *quello... di **Redi***
PRESI: *ma lui ha parlato al telefono? **mi ha chiesto di mandargli la foto**.*
TELOLLARI: *tua?*
PRESI: *no, no **ha detto <<quando vai, dove ti trovi!>> mi ha scritto. Io gli ho detto <<quando vado ti dico!>> Io stavo guidando**. Capisci? Dovevo andare veloce o dovevo...?*
TELOLLARI: *va bene, va bene.*
PRESI: *io gli ho detto <<parliamo dopo più tardi, quando arrivo!>>*
TELOLLARI: ***gli dico okay che sei arrivato a casa**.*
PRESI: *okay... inc...*
TELOLLARI: ***lui dove stava?***
PRESI: ***lui stava dalla parte di dietro.***
TELOLLARI: *inc.*
PRESI: ***al parcheggio. Mi diceva <<mandami la foto della macchina!>> Capisci? In modo che quello scemo lo sapesse**.*
TELOLLARI: *si.*
PRESI: *ha detto <<**ti sta aspettando da dietro. ma non so cosa intende per dietro**!>> Te l'ho detto che **quello era valonese**. Mi ha detto <<ehi fratello!>> (ndr. in valonese) questo mi ha detto <<ma come mai qui fratello?>> Io gli ho detto <<sto venendo da Bari!>> lui mi ha detto <<ma cosa dici?>> io gli ho detto <<vedi io adesso devo andare senza*

[271] Progg. nn. 2133, 2134 e 2135 del 01.12.2021 rispettivamente delle ore 18:00:13, 18:15:14 e 18:30:18 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 452, 453 e 454).**

posto (ndr. nascondiglio) ecco guarda...>> ...inc... ha detto <<lo potevamo fare a Molfetta!>>

TELOLLARI: *lo poteva dire a questo.*

PRESI: *a Molfetta c'è una piazzuola. Io gli ho detto non nella piazzuola ma a Molfetta all'Eurospin ma lui ha detto che non sapeva dov'era. Io gli ho detto <<al massimo al centro commerciale.>> Tu adesso diglielo <<la merda è arrivata!>>*

TELOLLARI: *okay.*

PRESI: *io mi sono spaventato lì poiché questo nel momento che è uscito con macchina, dal parcheggio, zio* ***era un piccolo camioncino come questi, "Mondo convenienza",*** *hai presente?*

TELOLLARI: *si.*

PRESI: *mi ha spaventato un drone che stava lì al parcheggio. Stava un drone che girava.*

TELOLLARI: *un drone?*

PRESI: *si. Al parcheggio lì.*

...omissis...

Nel prosieguo, **PRESI** e **TELOLLARI**, intercettati sempre all'interno della loro abitazione, hanno continuato a **commentare con un certo entusiasmo la buona qualità della sostanza stupefacente** appena acquistata, facendo già riferimento alle successive forniture, per le quali hanno manifestato l'intenzione di chiedere l'invio di 5 chilogrammi di eroina: "***Questa deve essere banana, buona proprio, sarà super... Come forma è... si vede dallo spessore*** (...) ***vedi che spessore ha, vedi più e doppia e meglio è. Ha più volume. Capisci?*** (...) ***ah tu stai dicendo di prendere cinque? Ah è normale che gli devi dire così...***".

...omissis...

(progr. n.2134 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***ehi zio cancella un po' quelle foto***

TELOLLARI: *si. inc... come si cancella?*

PRESI: *è in inglese, Delete. (ndr. tradotto cancellare)*

TELOLLARI: *inc...*

PRESI: *digli okay... digli non lo posso fare direttamente poiché li devo prendere da qui.*

TELOLLARI: *lasciamo due. Inc...*

PRESI: *si....****quelli sono valonesi****, Brindisi, Brindisi.* ***Questa deve essere banana, buona proprio, sarà super. ...Come forma è... si vede dallo spessore.***

TELOLLARI: ***adesso****... inc...* ***non rimarrai senza lavoro.***

PRESI: ***vedi che spessore ha, vedi più e doppia e meglio è. Ha più volume. Capisci?***

TELOLLARI: *si vede ad occhio.*

PRESI: *come?*

TELOLLARI: *si vede ad occhio.*

...omissis...

PRESI: ***ah tu stai dicendo di prendere cinque? Ah è normale che gli devi dire così...***

TELOLLARI: ***io sto dicendo per la prossima volta, gli devo dire <<vedi che tu adesso mi conosci!>>***

...omissis...

PRESI: *quando quello mi ha scritto, erano diciamo che erano le cinque e mezza precise. Io alle cinque e mezza ero...*

TELOLLARI: *alle cinque e mezza.*

PRESI: *io alle cinque stavo a Polignano.... anzi di più.* ***Mi ha chiesto <<dove sei amico, tra quanto arrivi lì? Quello*** (ndr. il corriere) ***lo deve sapere... mandami la foto in modo che quando starai lì... questione di 5 minuti.***

...omissis...

Subito dopo, dai dialoghi registrati tra i due si è avuta conferma del fatto che l'eroina ricevuta fosse "**pura**" e che, in quanto tale, doveva essere necessariamente "tagliata" prima di essere a sua volta ceduta nella provincia barese.

In tal senso **PRESI** ha chiesto allo zio **TELOLLARI GENCI** se fosse il caso di "lavorare" un chilogrammo o limitarsi a realizzare un campione di prova: "***che faccio, faccio una prova o ne faccio una?*** (...) ***la faccio come si deve. Metto anche il medicinale***".

In considerazione di ciò, **PRESI** ha fatto poi riferimento alla necessità che **FIORE Massimiliano** gli portasse al più presto gli **attrezzi necessari per tagliare l'eroina**, in modo che, una volta realizzato il campione, fosse in grado di portarlo agli acquirenti interessati: "***se quello domani mi porta gli attrezzi, io finisco il lavoro domani. Gli dico <<vieni sempre domani sera capisci? Poi dopodomani gli dico <<tieni vai a portare il campione e fammi sapere!>> se vuole una prova basta fare una metà***".

Nella circostanza, poi, **TELOLLARI ha chiesto se dovesse venire "Massimo".**

...omissis...

PRESI: ***che faccio, faccio una prova o ne faccio una?*** *(ndr. PRESI chiede consiglio a suo zio circa la quantità di stupefacente da lavorare per effettuare una prova)*

TELOLLARI: ***fai una metà.***

PRESI: *una metà?*

TELOLLARI: *si.*

PRESI: *inc...* ***la faccio come si deve. Metto anche il medicinale.***

TELOLLARI: ***hai il medicinale?***

PRESI: ***si...***

...omissis...
(progr. n.2135 R.I.T. 1672/21)

TELOLLARI: ***Massimo deve venire?*** ..

PRESI: *gli mandiamo una foto..*

TELOLLARI: ***sarebbe meglio che te li portasse domani***

PRESI: ***domani li deve portare senz'altro*** ..

TELOLLARI: *è una merda poiché sabato e domenica quello non ...*

PRESI: *no, sabato e domenica verrà senz'altro.*

TELOLLARI: ***deve dare il campione...***

PRESI: ***se quello domani mi porta gli attrezzi, io finisco il lavoro domani****. Gli dico <<vieni sempre domani sera capisci? Poi dopodomani gli dico <<**tieni vai a portare il campione e fammi sapere!**>> se vuole una prova basta fare una metà. Capisci?*

TELOLLARI: ma ti deve portare gli attrezzi in serata.

PRESI: adesso non c'è ne comunque sia...

...omissis...

PRESI: ***sai cosa dice Massimo di me?.. <<Tutti questi che prendono la merce, se pure è la stessa quello tuo è il migliore!**>> e glielo dicono.... Massimo dice <<**la merce che hai tu non esiste! hai sempre merce buona**>> gli altri lavorano come animali e probabilmente non si trovano sul prezzo... Giusto per dire... avevo quello la **buonanima Giuseppe**... **Giuseppe la dava lì dove si fa il carnevale a Putignano.** All'epoca lo disse proprio lui siccome con la bianca era diventato proprio uno schifo e il prezzo si era abbassato proprio era arrivato a 25, lui disse voglio aprire la piazza con la rossa e noi li dicemmo <<va bene!>>_*

...omissis...

A distanza di poco più di un paio d'ore, alle **20:58 del 1° dicembre 2021**, presso l'abitazione di **PRESI Erigels** è giunto **FIORE Massimiliano**, immortalato dal sistema di monitoraggio video[272] all'atto di accedere nello stabile ove è ubicata l'abitazione di **PRESI**.



ore 20:58 del 1.12.2021
FIORE Massimiliano, indicato con la freccia di colore giallo, si dirige verso il portone dello stabile ove è ubicata l'abitazione di PRESI Erigels, dopo aver parcheggiato la sua l'autovettura Ford C-Max.

Lo stesso, pochi istanti dopo, è stato intercettato[273] all'interno dell'abitazione, insieme allo stesso **PRESI** e a **TELOLLARI Genci**.

[272] Vedasi **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza abitazione **PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni.
[273] Progr. n.2147 del 01.12.2021 delle ore 21:33:26 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 455).**

Nell'occasione, **PRESI** ha mostrato la droga appena acquistata a **FIORE**, il quale ne ha sottolineato la migliore qualità, a differenza di quella che stava circolando in quel momento nelle piazze di spaccio, facendo espresso riferimento **all'eroina della varietà "banana":** "***tanto a noi basta che è buona!*** (...) ***fammi vedere... è vero che non capisco niente, però qualche cosa stiamo pure capendo...*** (...) ***stai tranquillo. Michè, gira la merda... questa è buona, mi stai capendo?*** (...) ***perché dice che stanno dando... chiara...*** (...) ***e dice che è la banana...chiara! però chiara significa chiara così! invece quella è chiara mischiata...***".

...omissis...

PRESI: *eee... è così...*
FIORE: ***non fa niente a noi... tanto a noi basta che è buona!... tu l'hai vista?, basta che tu l'hai vista****...(inc)*
PRESI: ***non ti ho fatta vedere, alzati...***
FIORE ***fammi vedere... è vero che non capisco niente, però qualche cosa stiamo pure capendo...*** (le voci di entrambi si allontanano sempre più dal telefono)

...omissis...

PRESI: *...il fatto del* ***provino*** *a quello ancora lo devi portare...*
FIORE: *nooo... te lo devo dire io,*
PRESI: *questa... questa...*
FIORE: ***stai tranquillo Michè, gira la merda... questa è buona, mi stai capendo? A*** *(inc)* ***sta girando la merda...*** *(inc)*

...omissis...

FIORE: ***è buona questa, si sente a motore! Moh, non ho preso un cazzo! sopra ne ho preso un poco.***
PRESI: ***è buona questa?***
FIORE: ***sii....perché dice che stanno dando...***
PRESI: ***non la sanno a fare!***
FIORE: ***chiara...***
PRESI: ***perché non la sanno fare***
PRESI: ***chiara!...e dice che è la "banana"...chiara! però chiara significa chiara così! invece quella è chiara mischiata.***

...omissis...

Dal prosieguo della conversazione[274] è emerso che nei giorni successivi **PRESI avrebbe "tagliato" i due chilogrammi di eroina pura per realizzare complessivamente dodici chilogrammi e mezzo** ("***dodici e mezzo... dodici e mezzo facciamo***"), servendosi a tal fine anche di un trapano detenuto da **FIORE Massimiliano**, il quale si è reso disponibile a portarlo a casa di PRESI: "***vengo da qua, non c'è problema, prendo e porto il coso per tirare...*** (...) ***ce l'ho io il trapano, ce l'ho in macchina*** (...) ***quanti chili devi fare?***".

Va osservato che, in relazione alle modalità di cessione della sostanza stupefacente, alla domanda di **FIORE** se l'avesse dovuta "piazzare" velocemente ("***la dobbiamo dare***

[274] Progr. n. 2148 del 01.12.2021 delle ore 21:48:27 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 456).**

veloce?"), **PRESI** ha sottolineato l'opportunità di non dare l'idea agli acquirenti di una pronta disponibilità della droga.

Al riguardo **FIORE** ha ribattuto per rassicurarlo: "***vabbè, grazie al cazzo, so io come mi devo muovere*** (...) ***io, ho sempre detto a quelli che vado che: <<se tu vuoi tre, quattro, io non te li posso dare. Perché devo andare prima alla persona, me li deve dare e te li devo dare che io non ho niente*** (...) ***Allora tu li vuoi? Dammi un giorno, due giorni e te li procuro>>. Così faccio capire che non ce li ho io***".

In relazione poi agli acquirenti a cui intendeva proporre l'eroina, **FIORE** ha affermato di avere le idee chiare sui soggetti a cui rivolgersi, facendo riferimento a qualcuno operante sul territorio di Capurso (BA) e precisando che si trattava di persone conosciute perché acquirenti abituali a cui da diversi anni (da due, tre anni) cedeva la sostanza stupefacente fornita da **COBA Adi**, nell'occasione chiamato con il soprannome di ***GIPSI***: "***poi me la vedo io, so io dove devo andare*** (...) ***Vado di nuovo a quello di Capurso*** (...) ***vado sempre alle persone che io conosco che da me hanno preso dai tempi di GIPSI (...) due anni, tre anni... tranquillo***".

...omissis...

FIORE: ***e dicono che fa schifo, capito? Fa' schifo! Uno che ha fatto: l'ha riscaldata... dicono che più riscaldata è meglio!*** *Cioè, stai capendo?* ***Moh, figuriamoci questa!***

PRESI: ***Miché... non la sanno lavorare tu lo sai...***

FIORE: *ma io lo so... lo so!*

PRESI: *(ride) abbiamo tolto la merda (inc)...*

FIORE: *brav... brav... abbiamo dato davvero... davvero (inc)... davvero (inc).. davvero (inc)...* *Moh!* ***Questa come la prendo e gliela porto a vedere a chi dico io gli voglio dire****... (inc) la merda... la merda...*

PRESI: *e perciò dico, per fare la prima volta, così la leviamo veloce, prendi... tu lo sai, vedi che io sono fissato. Perciò dico portami un paio di chili, capito?...*

FIORE: *sì*

PRESI: *quello si deve togliere, tu portami... perché tu lo sai, io sono dubbioso. Perché se ti dicono deve avere no, no, no:: (inc) il lavoro mio l'ho fatto.*

FIORE: *noi possiamo pensare, mo (inc) la getto a mare che non è buona...*

PRESI: *nooo... nooo*

FIORE: *invece con quella là tu dici: quello è, è! O non è!....vengo da qua, non c'è problema, prendo e porto il coso per tirare...*

PRESI: *ah, bravo.*

FIORE: ***il trapano*** *(inc) di nuovo?*

PRESI: *trapano non ce l'ho*

FIORE: ***ce l'ho io il trapano****, ce l'ho in macchina*

PRESI: *stavo a dire uhm...* ***ma secondo te Michè, la dobbiamo dare veloce?***

FIORE: ***la dobbiamo dare veloce?***

PRESI: *sì*

FIORE: ***quanti chili devi fare?***

PRESI: ***dodici e mezzo... dodici e mezzo facciamo***

FIORE: ***poi me la vedo io, so io dove devo andare****... (inc)..*

PRESI: *non andare di fretta*

FIORE: ***no! Vado di nuovo a quello di Capurso***

PRESI: *non ti muovere, poi vediamo (inc)*

FIORE: *(inc)*

PRESI: *già che stanno (inc)*

FIORE: *vabbè, grazie al cazzo, so io come mi devo muovere*

PRESI: ***sai cos'è la paura, sentimi bene: ancora parlano che tu hai il materiale... che hai il materiale tu... che il cornuto (inc)... capito?***

FIORE: *e che devo dire io?*

PRESI: *no tu, parlano quelli (inc)*

FIORE: *e che devono parlare...*

PRESI: *da Bari... (inc)*

FIORE: *no che devono parlare Michè... che devono parlare...*

PRESI: ***sempre fai capire che non hai un cazzo, capito? Sempre a far capire che non hai...***

FIORE: ***io, ho sempre detto a quelli che vado che: <<se tu vuoi tre, quattro, io non te li posso dare. Perché devo andare prima alla persona, me li deve dare e te li devo dare che io non ho niente, io ho: uno, due, mezzo che faccio sempre. Perché da quando mi è successo il problema a me, io non ho più nien... non si fidano più... gli albanesi. Mo mi stai capendo? Di me non si fidano più, allora dicono un conto che si prende uno, due e un conto è che per dieci. Allora tu li vuoi? Dammi un giorno, due giorni e te li procuro>>. Così faccio capire che non ce li ho io. Mo mi ha capito?***

PRESI: *ho capito, ho capito...*

FIORE: *allora devo andare alla persona me li devo prendere e gliela devo dare...SEI VUOI TRE, DUE, TRE CHILI....se vuoi MEZZO ce l'ho veloce...*

PRESI: *non ti allargare dammi cinque...dammi sei*

FIORE: *no, dico io per ora due, ti do due, fra due o tre giorni ti do altri due*

PRESI: *brav..*

FIORE: *a me lo stai dicendo...e che sono scemo io!!...*

PRESI: *anche perchè, lo sai perchè?...troppo movimento, io non posso portare p**erchè me la devo portare addosso**, capito?...*

FIORE: ***perchè dove me li metto io? ..mo' devo andare a prendere il giubbotto mio, non questo perchè questo non è buono**...*

PRESI: *il montgomery*

FIORE: *ti ricordi mo' mi metto di nuovo quello così (inc) ...(ndr. ridono per indicare un indumento, evidentemente già utilizzato in passato, con cui è possibile occultare più roba) ....cazzo me ne frega, lo zingaro...mo' devo fare ancora di più lo zingaro, la barba...*

PRESI: *no la barba no...*

FIORE: *come mi vedono a me .....*

PRESI: *la barba no..*

FIORE: *come mi vedono a me..(inc)...*

...omissis...

FIORE: ***io vado, io vado...vado sempre alle persone che io conosco che da me hanno preso dai tempi di GIPSI**, mo' parliamo così (ndr. come riferimento temporale), **due anni, tre anni...tranquillo** (inc. voci accavallate)*

PRESI: ***sempre quello è il fatto mio, lo sai, un poco alla volta, un poco alla volta****...capito?..(ndr. ribadisce la sua modalità operativa di acquistare, lavorare e spacciare lo stupefacente un po' per volta)*

FIORE: *se mi volevo sbilanciare l'avrei già fatto, non l'ho fatto con lui (ndr. GIPSI) lo devo fare con noi!!..dobbiamo andare più dolce, più calma...*

...omissis...

Il giorno seguente, **2 dicembre 2021**, l'intercettazione telematica attiva sul telefono di **PRESI** ha consentito di captare[275] alcune significative battute scambiate tra questo e lo zio **TELOLLARI Genci**, in ordine alla possibilità di acquistare eroina della varietà indicata come "***caramellato***", da tagliare realizzando 5 chilogrammi e mezzo per ogni chilo di pura.

In particolare, **PRESI** ha affermato esplicitamente: "***quando arriva qualche volta qualche buon caramellato, quando capita uno buono, lo prendi e lo fai uno a cinque e mezzo*** (...) ***caramellato è l'unica che ha un odore forte... il caramellato anche se non è forte ha un odore forte***".

Poi ha evidenziato le sue conoscenze in relazione alle tecniche utilizzate per il taglio della sostanza e della preparazione: "***ti posso dire una cosa... anche se tu lo fai nel frullatore e la merce è migliore, fonderlo zio significa fare un collante perfetto. Quando si scioglie diventa un corpo unico".***

...omissis...

PRESI: ***quando arriva qualche volta qualche buon caramellato, quando capita uno buono, lo prendi e lo fai uno a cinque e mezzo.***

TELOLLARI: *vai la prossima volta e lo incontri.*

PRESI: ***no, sto dicendo che qualche volta capita anche perché questi non lo sanno... caramellato è l'unica che ha un odore forte... il caramellato anche se non è forte ha un odore forte. Capisci?***

TELOLLARI: *si.*

...omissis...

PRESI: ***ti posso dire una cosa... anche se tu lo fai nel frullatore e la merce è migliore, fonderlo zio significa fare un collante perfetto. quando si scioglie diventa un corpo unico.***

TELOLLARI: *lo so.*

PRESI: ***non è questione di colore.***

...omissis...

Come concordato, il giorno seguente, **2 dicembre 2021**, alle ore **18:42**, **FIORE Massimiliano** ha raggiunto l'abitazione di PRESI Erigels, parcheggiando la sua autovettura **FORD C Max** nelle immediate vicinanze della rampa d'accesso che conduce al portone dello stabile condominiale.

[275] Progr. n. 2164 del 02.12.2021 delle ore 13:23:06 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 457).**



ore 18:42 del 2.12.2021
FIORE Massimiliano, indicato con la freccia di colore giallo, arriva presso casa di PRESI e si dirige verso il portone dello stabile, dopo aver parcheggiato la sua l'autovettura Ford C-Max, indicata con la freccia di colore rosso.

La visione delle immagini registrate dall'impianto di videosorveglianza[276] e le registrazioni provenienti dall'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di **PRESI Erigels** hanno consentito di documentare come in effetti **FIORE**, quel pomeriggio, fosse giunto a casa di **PRESI** portando all'interno dell'autovettura l'attrezzatura necessaria ad effettuare la "lavorazione" dei due chilogrammi di eroina pura, consegnati a Fasano a **PRESI** il giorno precedente. A distanza infatti di circa mezz'ora, alle **19:16**, entrambi sono stati ripresi mentre sono usciti insieme dal portone dello stabile, raggiungendo l'autovettura di **FIORE** dalla quale hanno prelevato alcuni cartoni di grosse dimensioni che hanno portato dentro casa.



ore 19:17 del 2.12.2021
PRESI Erigels, indicato con la freccia di colore rosso, si dirige verso il portone dello stabile ove abita, portando un cartone di grosse dimensioni appena prelevato dall'autovettura FORD C-Max di FIORE Massimiliano, indicato con la freccia di colore giallo.

[276] Vedasi **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza abitazione **PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni.



ore 19:17 del 2.12.2021
Pochi istanti dopo, FIORE Massimiliano, indicato con la freccia di colore giallo, raggiunge PRESI Erigels portando con sé un altro cartone, appena prelevato dalla sua autovettura Ford C-Max.



ore 19:18 del 2.12.2021
PRESI Erigels, indicato con la freccia di colore rosso, preleva un ulteriore cartone di grandi dimensioni dall'autovettura, mentre FIORE Massimiliano, indicato con la freccia di colore giallo, si avvicina a sua volta all'auto per prelevare un altro cartone.



ore 19:18 del 2.12.2021
Pochi istanti dopo, FIORE Massimiliano, indicato con la freccia di colore giallo, raggiunge PRESI Erigels portando con sé un altro cartone, appena prelevato dalla sua autovettura Ford C-Max.

Subito dopo, ad ulteriore conferma del fatto che all'interno dei cartoni era riposta l'attrezzatura occorrente a tagliare la sostanza stupefacente, l'intercettazione telematica ha registrato all'interno dell'abitazione di **PRESI Erigels** numerose conversazioni[277] proprio nelle **fasi di lavorazione dell'eroina**, **che si sono protratte per tutta la sera**, fino a quando, alle 22:06, **FIORE Massimiliano** è andato via, portando con sé un quantitativo imprecisato di eroina tagliata e confezionata, pronta per essere ceduta.

È quanto si evince chiaramente dalle sue parole, poco prima di andarsene: "***Questo è a me, questo me lo porto*** (...) ***quello domani lo chiamo già lo do quello domani... capito? Se tu dici che è buono io mo prendo questo veloce mo. Chiudi! Hai capito? Senza che faccio avanti e indietro, prendo e glielo do veloce...***".

Tornando alle conversazioni intercorse durante la lavorazione dell'eroina in casa di **PRESI Erigels**, diversi sono i passaggi significativi; tra questi, sicuramente lo scambio di battute tra quest'ultimo e **FIORE Massimiliano** in relazione alle oggettive difficoltà che le politiche mirate a favorire le transazioni elettroniche a discapito dell'utilizzo del denaro contante avrebbero potuto creare nel settore del narcotraffico. All'osservazione di **FIORE**, "***la cosa da aver paura sai cos'è? ...il contante, quello deve sparire..*** (...) ***non puoi tenere più di mille euro...***", è seguita infatti la constatazione di PRESI: "***e come dobbiamo lavorare la droga?***".

...omissis...
(progr. n.2176 R.I.T. 1672/21)

FIORE: *il contante !!...non puoi fare non ..e poi vedi...*
PRESI: ***non può... capito? Non può perché... come dobbiamo lavorare la droga...***
FIORE: *vabbè, non puoi tenere più di mille euro...*
PRESI: ***e come dobbiamo lavorare la droga?***
FIORE: ***eheheh... poco poco fanno questo movimento qua, sei finito Michè... sei finito, sei finito...***
PRESI: *non è... non fanno niente al contante...*

...omissis...

Nel prosieguo, le conversazioni sono risultate quindi tutte incentrate sulle fasi di lavorazione dell'eroina, alle quali hanno preso parte tutti e tre gli indagati.

In tal senso, come si può rilevare dalle trascrizioni di seguito riportate, sono stati intercettati chiari riferimenti alla **sostanza da taglio**, indicata con il termine "***mescolante***", nonché all'attrezzatura utilizzata, in particolar modo alla pressa per realizzare i panetti, ad un martelletto e una *mazzola*, al robot da cucina "***Bimby***", impiegato per mescolare e riscaldare la sostanza stupefacente, a vari tipi di ***bilance e bilancini***, a buste e ***scotch*** utilizzati per il confezionamento e, infine, a ***guanti*** e ***taglierino***.

Tra i passaggi più eloquenti, vale la pena richiamare alcune battute fatte da **PRESI** nel corso della serata, di seguito raccolte insieme per rendere l'idea delle fasi di lavorazione dell'eroina: "***Michè... mi mancaaa... un pezzo di sopra... lo sai?*** (...) ***noo... quei ferri attaccati con lo scotch...*** (...) ***non trovo la prolunga, non è che sta là?*** (...) ***zio una busta. La coppetta, la coppetta...*** (...) ***sai che buste ha? quelle che ha portato Gerti, buste per l'erba, che le ha fatte in Albania*** (...) ***Adesso questa lo pesa... L'ho fatto io così. Io lo peso così, tolgo busta e ogni cosa*** (...) ***questo è il cazzo, io sapevo che dovevo iniziare... cominciare dalla mattina, già mettevo tutto...***".

---

[277] Progg. nn. 2176, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182 e 2183 del 02.12.2021 rispettivamente delle ore 19:49:13, 20:05:07, 20:20:09, 20:35:01, 20:51:56, 21:06:58, 21:22:00 e 21:37:01 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 458, 459, 460, 461, 462, 463 e 464).**

Anche **FIORE**, oltre ad aver portato a casa di **PRESI** l'attrezzatura necessaria, era coinvolto in prima persona nelle operazioni di lavorazione dello stupefacente. Anche per lui, si richiamano alcune battute fatte nel corso della serata e di seguito raccolte insieme: "***di che cosa?*** (...) ***per pressare? (...) è troppo piccolo zio... ci voleva proprio uguale. Anche se lui lo può misurare preciso nel Bimby...*** (...) ***non è preciso? ...vabbè perché lo abbiamo crepato... dall'inizio è impossibile che non era preciso*** (...) ***il Bimby a macinare... il bilancino Michè, con il bilancino è meglio!*** (...) ***allora gli spacciatori, chi fa questo lavoro, per dare i pezzi mettono la sigaretta ...dice che la sigaretta pesa*** (...) ***e dalla sigaretta vedono se il bilancino funziona*** (...) ***se quella pesa tot va bene il bilancino***".

Infine, anche **TELOLLARI Genci**, oltre ad essere presente in casa durante la lavorazione, ha dato prova di avervi preso parte attivamente: "***hai preso lo scotch?*** (...) ***è molto stronza questa bilancia*** (...) ***ho visto il coperchio che hai messo sul mescolante e non lo pesava*** (...) ***io ho visto prima che questa non l'ha pesato proprio... il mescolante*** (...) ***forse ha poca batteria***".

Di seguito si riportano le trascrizioni integrali relative alle conversazioni delle quali sono appena stati richiamati alcuni passaggi.

...omissis...
(progr. n.2176 R.I.T. 1672/21)

PRESI: *Michè... **mi mancaaa... <u>un pezzo di sopra</u>**... lo sai?*
FIORE: *di che cosa?*
PRESI: *di là!*
FIORE: ***<u>per pressare?</u>***
PRESI: *uhm!!! Ah... questo l'ho aperto io? Cos'era qua?....*

Si ascolta rumore di busta in cellophane.

FIORE: *faccio la (incom)*
PRESI: *noo... **<u>quei ferri attaccati con lo scotch... erano dei ferri attaccati con lo scotch</u>**.*
FIORE: *che facevano da spessore?*
PRESI: *eh!*
TELOLLARI: ***quante sono in tutto tre?*** *(ndr. in lingua albanese)*
PRESI: *si. .. (ndr. in lingua albanese)*
TELOLLARI: *va bene bastano quelle...(ndr. in lingua albanese)*

FIORE dice a PRESI che sarebbe andato a prendere la "Mazzola" (un grosso martello)
...omissis

TELOLLARI: ***<u>hai preso lo scotch?</u>***
PRESI: ***deve andare a prenderla poiché serve anche quel martellino che lo cuce.***
TELOLLARI: *deve andare adesso?*
PRESI: *eh.*
TELOLLARI: *è tardi.*
PRESI: *e cosa dobbiamo fare.*

Presi parla con Fiore al quale dice che tra dieci minuti ritornerà. Fiore e PRESI si allontanano insieme, confortato da ***Fiore che dice che sarebbe ritornato presto dopo aver recuperato l'attrezzo richiesto****.....omissis....*

...omissis...

(progr. n.2178 R.I.T. 1672/21)

FIORE: *ho fatto veloce?*
PRESI: *sii*
FIORE: *Lo zi' sono stato veloce?*
TELOLLARI: *sii*
FIORE: *(sorride) stavo dicendo... questo cornuto mo se ne venuto...*
PRESI: *chi?*

...omissis...

FIORE: *stavo dicendo... ti ricordi Jack?*
PRESI: *no...* ***non trovo la prolunga, non è che sta là?***
FIORE: *bianca?*
PRESI: *eh!*
FIORE: *sì*
PRESI: *e chi ce là?*
FIORE: *là sta!* ***Sotto il cartone****.*
PRESI: *mo stavo uscendo pazzo...*
FIORE: *perché noi abbiamo fatto il fatto che abbiamo tolto i ferri... ecco perché.. (inc).. la prolunga...*
PRESI: *mamma mia...*
FIORE: ***mo devo andare a prendere quella?***
PRESI: *no, no, no...* ***e ho fatto tutto con le mani, mi serve per forza...***
FIORE: *e domani te la porto*
PRESI: *(inc)...* ***ah no domani mi devi dire com'è...***
FIORE: ***e meh, è normale****...*
PRESI: *è giusto, è giusto...*
FIORE: *ma capace che ti do pure la risposta (inc)...capito?*
PRESI: *ho capito*
FIORE: ***e no! Io la devo dare subito, non ha capito? Non gliela devo portare domani sera, che quelli sono fatti...***
PRESI: *nooo... no*
FIORE: ***la devo dare domani mattina, io domani mattina devo stare a... come si chiama... devo stare sopra la casa del maestro a lavorare, gli dico che ho mal di pancia e mi allontano, capito? Per andare al bagno. Tanto è Galasso, sta il trimone sopra.***

...omissis...

TELOLLARI: *è piccola quella...*
PRESI: *zio una busta. La coppetta, la coppetta...*
FIORE: ***è troppo piccolo zio... ci voleva proprio uguale. Anche se lui lo può misurare preciso nel Bimby...***
PRESI: *no...*
FIORE: ***non è preciso?... vabbè perché lo abbiamo crepato/rotto... dall'inizio è impossibile che non era preciso***

PRESI: ***no, non è preciso Ma'...oh che il Bimby è per mangiare..***

...omissis...

(progr. n.2179 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***sai che buste ha? quelle che ha portato Gerti, buste per l'erba, che le ha fatte in Albania.***

TELOLLARI: *non è la stessa questa?*

PRESI: *eh...**quelle sono per l'erba** (inc) ...quelle non devi prendere la macchinetta nostra è proprio la macchinetta loro, quella grande ..*

FIORE: ***e ma quelle serviranno mo' che sarà***

PRESI: *per che cosa?*

FIORE: *eh..**per fare i 100, i 200 della bianca**..*

TELOLLARI: ***questa non è come quell'altra o è la stessa?***

PRESI: ***è la stessa.***

FIORE: *il nodo..non il taglio..*

PRESI: *(inc)*

FIORE: *ha detto quello lo zio?*

PRESI: *no!...ha detto è diversa..*

FIORE: *ah....**gli piace allo zio? eh?**..*

PRESI: *no..no. (inc) piace..*

TELOLLARI: *perchè piace a te*

FIORE: *no....**non ti piace nel senso non è, capito?...tu che capisci**... stavo dicendo io non perchè*

PRESI: *(ndr.canticchia) ...si rovina tutto eh...(voci femminili di fondo e **rumori di lavorazione**)*

FIORE: *(inc) **il Bimby a macinare...il bilancino Michè, con il bilancino è meglio!!...***

PRESI: *(inc)*

FIORE: *(inc) vuoi fare la prova?...*

PRESI: *prendi (voci accavallate inc)*

TELOLLARI: ***è molto stronza questa bilancia**.*

PRESI: *e si lo so, non lo so perché fa così.*

TELOLLARI: *non te lo pesa proprio il bicchiere?*

PRESI: *il bicchiere l'ho tolto io.*

TELOLLARI: ***ho visto il coperchio che hai messo sul mescolante e non lo pesava**. (ndr. sostanza da taglio)*

PRESI: *l'ho tolto io.*

TELOLLARI: *sette.*

PRESI: *più sette, 14.*

TELLOLARI: *per 14 questa dovrebbe essere.*

PRESI: *Mike, non serve non serve.*

FIORE: *Michè dove l'hai messo (inc)*

PRESI: *cosa?*

FIORE: ***i bilancini !!**...*

PRESI: ***dentro là,** ma non serve, non serve Michè ...*

FIORE: *no..*

PRESI: *perchè (inc)*

FIORE: ***sta fare 13 - 14, 13 - 14, 13 - 14...mo' ti misura 12, 13***
PRESI: *hai visto...*
FIORE: *13-14...*
TELOLLARI: ***io ho visto prima che questa non l'ha pesato proprio... il mescolante.*** *(ndr. sostanza da taglio)*
PRESI: *l'ho tolto io, l'ho tarato io. Hai capito? Adesso questa lo pesa... L'ho fatto io così.* ***Io lo peso così, tolgo busta e ogni cosa.***
TELOLLARI: *forse ha poca batteria.*
PRESI: *è preciso e dieci.*
PRESI: ***insieme a questo lo dice, capito? ..aspetta...facciamo così ...(inc) 10..***
TELOLLARI: *(inc)*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *e perchè qua mi dà 12-13 Michè?..*
PRESI: ***quella bilancia*** *..*
FIORE: *niente Michè...ma ascolta me (inc)*
TELOLLARI: *(inc)*
PRESI: *prendi quella (inc)*
FIORE: *(inc)*
(rumori di buste che rendono le voci incomprensibili)
PRESI: *va bene la bilancia, che dici?*
FIORE: *(inc)..stai zitto, questo è preciso Michè ..*

...omissis...

PRESI: *la vedi? è precisa che a te non lo da come numero. Capito ?*
TELOLLARI: *prima esce tredici e adesso undici.*
PRESI: ***9 punto 6, perché ho tolto****...*
FIORE: *eh!*
PRESI: *eh?*
FIORE: *tanto hai tolto?...*
PRESI: *eh! 200... punto 6...*
FIORE: *100... a posto, a posto...*
PRESI: *10!*
FIORE: *sì*

(si ascolta il **rumore di una busta di cellophane nella quale scorre del materiale polveroso**)

...omissis...

FIORE: mo lo faccio io... quante volte?...questo... toc, toc, toc...
TELOLLARI: adesso?.... ah **prima?**

FIORE: **e Michè, digli quante volte la rompo io... mo (inc.)**

...omissis...
(progr. n.2180 R.I.T. 1672/21)

(Si ascoltano rumori vari e di nastro adesivo con cui avvolgono qualcosa)

FIORE: ***perchè è forte, è forte zio***
TELOLLARI: *(tossisce)...*

PRESI: *inc....*
FIORE: *non ho fatto niente io..*

...omissis...

PRESI: *questo è il cazzo,* ***io sapevo che dovevo iniziare... cominciare dalla mattina,*** *già mettevo tutto...devo trovare quella, trovare quello..*
FIORE: *che vuoi da me Michè..*
PRESI: *no lo so ...no il fatto che ha detto lui*
FIORE: *(inc)* ***il sabato e la domenica gli devo dare addosso*** *...*
PRESI: *aspetta aspetta...****si sente a morire, senti !!***
FIORE: *(inc)*

(dal minuto 07:20 sino al minuto 08:22
si ascolta il rumore di un frullatore durante la lavorazione dello stupefacente)

TELOLLARI: ***è molto calda****.*
PRESI: *non è molto calda per un minuto.*
TELOLLARI: *(inc.).*
PRESI: ***zio è appena, appena calda.***
TELOLLARI: *non si sente molto il rumore. Le lavo queste?*
PRESI: *come?*
TELOLLARI: ***la lavo questa.***
PRESI: ***lascia che la lavo io****.*
FIORE: ***già così si sente !! (ndr. fa riferimento al forte odore emanato dallo stupefacente in lavorazione)....è bollente?*** *.....lui ha messo quello....*
voci in lontananza incomprensibili - PRESI e FIORE discutono del condizionatore...omissis sino alle ore 21:04:05
FIORE: ***allora gli spacciatori, chi fa questo lavoro, per dare i pezzi mettono la sigaretta ..dice che la sigaretta pesa***
PRESI: *è normale..*
FIORE: ***e dalla sigaretta vedono se il bilancino funziona****..*
PRESI: *la sigaretta è, mo' lo sai tu?...la sigaretta è*
FIORE: *e io quello ti sto dicendo ...quella, se quella pesa tot va bene il* ***bilancino*** *...*

...omissis...

FIORE: *quella costa 250 euro, quella nera...* ***quella bilancia nera... quella è per i diamanti****... 250 euro il cornuto*
PRESI: *Filippo... di Alessandro è questa qua...*
FIORE: *che dici! Quella è la mia!*
PRESI: *quella nera? Anche Filippo ce l'aveva. Alessandro la rubò a quello dei caffè... sìì a quello dei caffè!*
FIORE: *ah... non lo so*
PRESI: *quella di (incom) non è quella...*
FIORE: *quella nera....*
PRESI: *quella è mia, quella (inc)...*
FIORE: *(incom)...*

PRESI: *quella nera di Giovanni, te l'ho data di nuovo indietro... che ti serviva ancora che era un'altra made in Giappone. Non era con corriere...*

FIORE: *ce l'hai tu... quella era...*

PRESI: *te l'ho ridata...*

FIORE: *che ne dovevo fare io, te la detti a te...*

PRESI: *arrivò... (incom)* ***me l'ha tolta GIPSI****...*

FIORE: *eh... com'è! Che prese la macchina... che disse a te che quella costa 200 euro... 250 euro...*

PRESI: *lo so... disse lui "made in giapponese"... disse...(inc)*

...omissis...

(progr. n.2181 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***quello stronzo, ADI, gliel'ha data a quelli di Brindisi.*** *(ndr. in lingua albanese)*

FIORE: *allora sicuramente.*

TELOLLARI: ***quella sottile che comprammo quella volta insieme****...(ndr. in lingua albanese)*

FIORE: *oh io gliela tolsi .. io gliela tolsi da dentro a Tommaso... (inc.)*

PRESI: ***gliel'hanno dato loro, quella precisa che gli hanno detto <<pesala con questa e non con quella!>> perché questo (Massimo ndr.) ha pesato l'erba ma l'ha pesata con quelle (bilance ndr.) così... del cazzo e questi gli hanno detto <<fratello ma cosa hai fatto, ci hai dato di più!>> hai presente? (ndr. - risata - in lingua albanese).....***

PRESI: *quindi te la diedero a te!.. quando ti dissero "mo!! che tu ce l'hai portata! con quelli..*

TELOLLARI: *ma quella (bilance ndr.) dell'oro non mantiene (pesa ndr.) fino a 500 grammi. Arriva fino a cento. (ndr. in lingua albanese)*

PRESI: *è come questa, quella mantiene fino a cento... o 200. Quell'altra manteneva (ndr,. misurava) fino 150-200 .. 180 200...(ndr. in lingua albanese)*

PRESI: *quelle sono fino a 100-180- 200...*

TELOLLARI: *questa probabilmente ha le batterie che (ndr. in lingua albanese)*

FIORE: *sì lo sai perché?... quella mia era pic....quella mia era più piccola e aveva il di sopra tipo* ***BILANCIA*** *cromata.*

PRESI: *non è quella.*

FIORE: *non è quella.*

PRESI: *questa è quella di Filippo.*

FIORE: ***ma sei sicuro Michè non sono nelle cose nostre?... in qualche cartone tuo?***

PRESI: *non!!...tanto è...(inc)*

FIORE: *tanto è!.. è piccolina.... ha il coperchio così.*

PRESI: *tanto è... lo so io*

FIORE: *e* ***come mai se l'è presa lui?***

PRESI: *chi?*

FIORE: ***GIPSI!***

PRESI: ***gliel'ha data a quelli di Brindisi*** *mi sa... non mi ricordo...*

FIORE: *questa la dobbiamo buttare pure che (inc) al cazzo...dammeli a me che me li porto io*
TELOLLARI: *mi ha dato una busta. (ndr. in lingua albanese)*
FIORE: *capito?*
PRESI: *butta Massimo*
FIORE: *butto io...*
PRESI: *(inc)*
FIORE: ***ti devi cambiare? i vestiti?***
PRESI: *(inc)*
MIRELA: ***Massimo!***
FIORE: *ehi!*
MIRELA: *voi avete fame, vero?*
...omissis...
MIRELA: *è meglio mettiamo le buste di carta, come si chiamano..(voci accavallate inc.)*
FIORE: ***no...domani lo fa lui, mo' è una cosa che stiamo facendo noi per vedere veloce*** *..*
MIRELA: *e il telefono di chi è?*
FIORE: *di Michele...*
MIRELA: ***lo diamo a uno che c'ha i ca..animali che gli dà agli animali***
FIORE: *sì..*
MIRELA: ***peccato di buttarlo...questa sta 20 euro*** *..questo*
FIORE: *no,* ***non buttare*** *(**rumori di buste** e voci accavallate inc.)..dammi una busta normale ..*
PRESI: *(inc) lascia, lascia lo zio ha messo (inc)*
MIRELA: ***addirittura scade il 24 ...2024***
FIORE: *no..te la devo prendere ...**è peccato lo dai a qualcuno che lo usa ai cani**...**che lava i cani** **in casa...***
MIRELA: ***ancora si lava Tania*** *(risata)*

...omissis...

Il tenore delle conversazioni intercettate di seguito, non lascia alcun dubbio sul fatto che gli indagati avessero appena terminato l'attività di lavorazione dell'eroina.

Al riguardo si evidenziato, ad esempio, i commenti di **FIORE Massimiliano** in relazione al colore e all'odore sgradevole emanato dal prodotto "**finito**". A tal proposito si è assicurato con **PRESI** che la sostanza utilizzata per il taglio e dagli stessi indicata con il termine "*medicinale*" non alterasse la qualità dello stupefacente: "***però si sente... una puzza tipo di..di...di muffa Michè!*** (...) ***tipo di uova*** (...) ***l'hai fatta scura assai?*** (...) ***non è, non è che quello lo rovina?*** (...) ***quel cazzo di coso che hai messo?*** (...) ***tutta appiccicata eh?!*** (...) ***l'hai messo il taglio?".***

Dal canto suo **PRESI Erigels** si è mostrato assolutamente sicuro della bontà del lavoro svolto, apprezzando sia la consistenza che il giusto dosaggio delle sostanze da taglio utilizzate: "***assai polvere*** (...) ***è buono... la "banana" fa polvere, è secca*** (...) ***questa è uscita uno spettacolo... molto fine*** (...) ***questa Michè, è una bomba*** (...) ***guarda...*** (...) ***a dire il vero anche quella con il medicinale non ha più la forza*** (...) ***E se non fa effetto vuol dire che hai fatto la merce a cinque e venti... per esempio la merce di quello la fai uno a quattro*** (...) ***se tu la fai sempre con il detersivo... è vero maa... ho visto che si attaccava di più, era più forte quando ho fatto questa***".

Nelle conversazioni è intervenuto in più occasioni anche **TELOLLARI Genci** il quale, a sua volta, ha fatto riferimenti alla consistenza particolarmente polverosa del prodotto appena lavorato.

...omissis...

(progr. n.2181 R.I.T. 1672/21)

FIORE: ***Michè questi mo' che li hai messi a fare, per spostare quella?***
PRESI: *eh?*
FIORE: *per spostare quella?...*
PRESI: *e sì..*
FIORE: ***quando la devi spostare?****...(in lontananza suono di un cellulare e donna che risponde)...*
PRESI: ***mo'...fra 15 minuti****...*
FIORE: ***oh tu mi devi dire come funziona****...*
PRESI: *certo*
FIORE: ***lo zio mi deve insegnare****..*
PRESI: *dipende...7..*
FIORE: *8 minuti ...appost.. (ndr. forti rumori di un martello che batte e poi chiude una porta scorrevole)*
TELOLLARI: *(inc.)*
FIORE: *però si sente...* ***una puzza tipo di..di...di. muffa Michè!*** *(inc.)*
PRESI: *eh! E' vero?*
FIORE: *tipo di uova...*
PRESI: *e... brutto! (inc)*
FIORE: ***l'hai fatta scura assai?...***
PRESI: *e che c'entra..*
FIORE: *sto chiedendo...*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *puzza di "appuzzolito"/fetido...di uova...boh...non è, non è che quello lo rovina?*
PRESI: *cosa?*
FIORE: ***quel cazzo di coso che hai messo?***
PRESI: *no non è , non è quello...*
FIORE: *è buono Michè?...*

...omissis...

PRESI: ***assai polvere...***
FIORE: *non è buono?*
PRESI: ***no... è buono... la "banana" fa polvere, è secca...*** *(inc.)*

(rumori di spatole ed altro tipico di frantumazione e miscelazione).

FIORE: ***tutta appiccicata eh?!..***
PRESI: *no..no...vabbè è normale ..*
FIORE: *no sto dicendo...*
PRESI: *l'altro pennello....* ***lo devo pulire, questa è uscita uno spettacolo.. molto fine****.*
TELOLLARI: ***si, lo vede è polvere****.*
PRESI: *si.*

TELLOLLARI: ***lo vedo che non cade poiché è polvere.***
PRESI: *sai come si è formata questa.*

(rumori di spatole ed altro tipico di frantumazione e miscelazione).

FIORE: ***Michè ma questo non è mezzo!***
PRESI: *eh?*
FIORE: ***non è mezzo questo****... è giusto?*
PRESI: *no!*
FIORE: *quanto dev'essere questo mo?* ***Ma tu il taglio non l'hai messo?***
PRESI: *sta messo Michè!...ho messo*
FIORE: ***l'hai messo il taglio?***
PRESI: *sì...*
FIORE: *hai visto che mo questa non viene...* ***è di più di mezzo***
PRESI: ***seicento novanta... 150 in più.*** *io lo tolgo... tu lo togli...*
FIORE: *e poi che fai... lo metti da parte, lo metti da parte e lo metti da parte...*
PRESI: *alla fine ti esce...*
FIORE: *bravo... non lo vai a mischiare con l'altro*
PRESI: *nooo... normale... in quel momento...(inc)*

(rumore di una busta di cellophane ed altro).

TELOLLARI: ***due da duecento cinquanta.***
PRESI: *come?*
TELOLLARI: ***due da duecento cinquanta.***
PRESI: *zio si deve completare alla fine.*
TELOLLARI: *si,* ***si dico alla fine non una da 500 ma due da 250.***
PRESI: ***perché devo fare due da 250, quello vende la metà e prende i soldi.***
TELOLLARI: ***lo stesso la devi vendere anche due da 250, sempre cinque mila lek.*** *(ndr. intende dire 5000 euro)*
PRESI: *zio lascia stare.*
FIORE: *non ce li hai?*
PRESI: *no*
FIORE: *vado a prenderlo dalla cucina?*
PRESI: *e sì.....(inc)* ***se la merce ha un volume anche il resto esce con il volume, il caramellato non ha volume, così escono anche quelle, schiacciate. Vedi, vedi****. (ndr. mostra la forma schiacciata dello stupefacente lavorato)*
TELOLLARI: *adesso è arrivato a me.*
PRESI: ***questa Michè, è una bomba...***
FIORE: ***si sente a morire, si sente... (inc.) pure fuori***
PRESI: ***gua'... gua'.. guarda..***
FIORE: ***ho già visto***
PRESI: *(inc.)*
FIORE: ***com... come lo stai già posizionando... come se sta andando per fatti suoi...***

PRESI: ***a dire il vero anche quella con il medicinale non ha più la forza****. Ho notato che non attacca più come prima.*

TELOLLARI: ***quella con il medicinale?*** *(ndr. medicinale usato come* ***mescolante****)*

PRESI: *si. Aspetta un attimo.* ***E se non fa effetto vuol dire che hai fatto la merce a cinque e venti…. per esempio la merce di quello la fai uno a quattro****. All'inizio quando ho fatto quella sua attaccava di più.*

PRESI: *hai capito che stavo dicendo allo zio?*

FIORE: *no...*

PRESI: ***se tu la fai sempre con il detersivo... è vero maa... ho visto che si attaccava di più, era più forte quando ho fatto questa...(inc.)...***

FIORE: ***non ho capito quand'è che...***

PRESI: ***è meglio... quindi che significa quando è così... che tu, è come se l'hai fatto a uno ... 530 come se gli hai buttato 30 in più, così a crudo, non ha potenza quella...***

FIORE: ***uhm!***

(nel frattempo si ascolta il rumore ripetuto di un **martinetto idraulico**)

PRESI: ***è venuta come quella (incom)... 10 grammi di quella, io dovevo fare un 40... dieci...***

...omissis...

Nella circostanza, commentando la qualità della sostanza stupefacente di cui si erano approvvigionati autonomamente, **PRESI** e **FIORE** la hanno comparata alle varie tipologie di eroina che in passato avevano ricevuto, tagliato e ceduto nell'ambito del sodalizio capeggiato da **COBA Adi**, del quale avevano continuato a far parte e per il quale continuavano a detenere stupefacente. In particolare, **FIORE** ha ricordato in passato di aver ricevuto da **COBA**, nell'occasione indicato con il soprannome **GIPSI**, una qualità di eroina dalla colorazione chiara, risultata particolarmente richiesta nelle piazze di spaccio: "***Io mi ricordo questo materiale qua, lo portò GIPSI*** (...) ***o verso dicembre o verso agosto lo portò... non mi ricordo perché quelli dicevano sempre un cazzo*** (...) ***e pure c'è stato un periodo... un periodo che mi ricordo che noi la stavamo dando chiara! ...non, non bruciata Michè... che poi la volevano chiara, ti ricordi... chiara? Ed era come quel colore, con quella "pungitura"*** (...) ***un giallo canarino***".

...omissis...

(progr. n.2182 R.I.T. 1672/21)

(rumore ripetuto di un martinetto idraulico)

PRESI: ***quando non è forte... ci credi che con il detersivo non è forte****... in più dovrei buttare di meno e io come faccio a sapere se di meno o no ...per dire se le ho buttate così, vuol dire lo compensa...*

FIORE: *(inc.) finché che è forte...*

PRESI: *è forte... hai capito cosa dico io?*

FIORE: *ha compensato...ho capito cosa dici tu...*

PRESI: *(inc) ...ah, così pulito?*

FIORE: *bravo!*

PRESI: *embè...*

FIORE: *fatto a posta Michè!*

(si ascolta ancora il rumore ripetuto di un **martinetto idraulico**)

PRESI: *speriamo che non lascia il coso (inc.)*

FIORE: *e sta l'altro....l'altro non ti piace?.....dobbiamo prendere l'altro allora?..*

PRESI: *(inc)...* ***io non avevo porzionato sennò avrei già finito... brr..brr*** *(ndr. come per dire velocemente - sorride)* ***lo sai...***

FIORE: *embè è normale...e vabbè sì... (incom)... e questo e questo...*

PRESI: ***tu quando mi dai l'okay... se tu mi dai l'okay***

FIORE: *normale...* ***veloce...***

PRESI: *se non mi dai l'okay stiamo così...*

FIORE: *(inc.)*

PRESI: *ogni volta (inc.) .. né a Terlizzi, né.... (sorride)*

FIORE: *ho visto Miché!* ***Io mi ricordo questo materiale qua, lo portò GIPSI...***

PRESI: *la buonanima di (inc.)*

FIORE: *... verso... o* ***verso dicembre o verso agosto lo portò... non mi ricordo perché quelli dicevano sempre un cazzo... faceva diventare matto***

PRESI: *non è questa...*

FIORE: *ma non è nera Miché! ....****E io sono convinto che è la banana****.*

PRESI: *cosa?*

FIORE: *e più di una volta che tu dicevi sempre un cazzo... mo... mo ma quella che...*

PRESI: *e sai quante me ne sono capitate*

FIORE: *e pure...* ***e pure c'è stato un periodo... un periodo che mi ricordo che noi la stavamo dando chiara!... non, non bruciata Michè... che poi la volevano chiara, ti ricordi... chiara? Ed era come quel colore, con quella "pungitura"...*** *(ndr. marchio disitnitivo) poi ehi, bisogna vedere eh! (ndr.*

(**rumore ripetuto di un martello**)

PRESI: ***una che è stata forte proprio, era un'altra che si avvicinava proprio al giallo, era una tipo così....***

FIORE: *un* ***giallo canarino***

PRESI: *tipo così*

FIORE: *sì*

PRESI: *capito?*

FIORE: ***perché questa com'é?***

PRESI: ***no, io non la vedo gialla***

FIORE: *rosa?*

PRESI: ***è fresca...***

FIORE: *eh!*

PRESI: *io la vedo...*

...omissis...

Le ultime fasi della lavorazione hanno riguardato il confezionamento in panetti dell'eroina tagliata, **panetti che PRESI ha affidato a FIORE Massimiliano perché provvedesse alla cessione**. Così, in particolare, si è espresso PRESI durante le fasi di realizzazione degli stessi: "***pure la forma si deve raddrizzare*** (...) ***l'eroina buona è*** (...) ***così deve uscire il pacchetto...doppio! capito?*** (...) ***è venuta bella a me...***".

Dal canto suo **FIORE**, sostenendo di avere già un acquirente a cui proporre l'eroina tramite campione, ha invitato **PRESI** a consegnargli un panetto, in modo da averlo già pronto da cedere: "***preciso di peso, materiale sempre buono, non si sono mai***

lamentati mai sono venuti indietro a portarla (...) ***è giusta, no Miché? E' venuta giusta!*** (...) ***Questo è a me, questo me lo porto*** (...) ***quello domani lo chiamo già lo do quello domani... capito? Se tu dici che è buono io mo prendo questo veloce mo. Chiudi! Hai capito? Senza che faccio avanti e indietro, prendo e glielo do veloce...".***

Nel corso della medesima conversazione è emerso altresì un aspetto di rilievo che si ritiene opportuno sottolineare, ossia la materiale disponibilità da parte dei due indagati, in tali frangenti, anche di sostanza stupefacente riconducibile al sodalizio capeggiato da **COBA Adi**. Si trattava, per la precisione, di un chilogrammo e mezzo, come **PRESI Erigels** ha ricordato a FIORE Massimiliano, apostrofando **COBA** con un epiteto offensivo: ***"tu c'hai sempre UNO E MEZZO di quel trimone eh!".***

...omissis...
(progr. n.2183 R.I.T. 1672/21)

PRESI: *quello lo spezza, lo spezza...* ***l'arco.*** *Lo vedi come è diventato.*
TELOLLARI: *ahi si.*
PRESI: *esce così con la punta. .....lo tiene male, capito?... lo fai uscire così, lo spezza ogni volta, lo spezza ... E non che indovino, questo calato, dritto. Quello come metti dei ferri raddrizzerà a quello,* ***pure la forma si deve raddrizzare.***
TELOLLARI: *c'è da lavorare lì.*
PRESI: *deve fare l'arco.*
FIORE: *cos'è?*
PRESI: *com'è?..brillantinato è... sono due brillantinati*
FIORE: *mo l'ho detto io quando lo stavi mettendo lì dentro ..*
PRESI: ***l'eroina buona è.***
TELOLLARI: ***è spessa.***
PRESI: *mo' lo fanno anche più grande...*
PRESI: *(inc) come hai fatto,* ***così deve uscire il pacchetto...doppio!*** *capito?....al volume!.. (inc) è sottile ...è sottile...(ndr. fa riferimento al* ***panetto*** *che sta formando)*
FIORE: *noi non ci siamo mai lamentati...* ***preciso di peso, materiale sempre buono, non si sono mai lamentati mai sono venuti indietro a portarla*** *.. quando è successo, è successo che quello ha fatto il casino (inc.) Putignano-Alberobello, ti ricordi, cosa combinò? Che andò fino lì... come gli immigrati...*
PRESI: *dove?*
FIORE: ***quando andammo a Putignano, ti ricordi? La sera e lui sopra (inc.) ..per 150 euro ...(inc.)***
PRESI: ***è venuta bella a me...***
FIORE: ***è giusta, no Miché? E' venuta giusta!***
PRESI: *probabilmente*
FIORE: *fanno 6/7 grammi*

...omissis...

PRESI: *no, io lo faccio uscire io così, capito?... almeno l'ultima non è che mi rimane assai, capito? Domani devi prendere... capito? E domani vieni e mi dici...capì?..*

(rumore di nastro adesivo che viene srotolato)

FIORE: *ehi!.. **Questo è a me, questo me lo porto**.*

PRESI: *qual è?*

FIORE: ***questo! (inc.) che me lo porto... quello domani lo chiamo già lo do quello domani... capito? Se tu dici che è buono io mo prendo questo veloce mo. Chiudi! Hai capito? Senza che faccio avanti e indietro, prendo e glielo do veloce**...*

(rumore di nastro adesivo)

PRESI: ***tu c'hai sempre UNO E MEZZO di quel trimone eh!...**(ndr della vecchia fornitura)*

FIORE: *non ti preoccupare, stai tranquillo... io gli dico che sono caduto malato...*

PRESI: ***io voglio chiudere con lui, voglio chiudere con lui**... capito? No che voglio chiudere con lui...*

FIORE: *sì*

PRESI: *nel senso ...(inc) da solo, prendiamo i soldi (inc)..da quelli, ce li prendiamo così stiamo tranquilli (inc.) io solo dico 1000, 1000, 1000... hai capito?*

FIORE: *vabbè ma lui non ci sta?*

PRESI: *eh?*

FIORE: *poi a lui non devi dire che siamo (inc.)*

PRESI: *mica a Giovanni!*

FIORE: *bravo!*

PRESI: ***e solo che là c'hai quella nostra e basta...***

...omissis...

(rumore di nastro adesivo)

PRESI: ***io quando ho fatto 5, da solo stavo**... capito? Che stava... dove a quello, stavo al Capitolo? No, quello dove stava?*

FIORE: *Capitolo!*

PRESI: *nooo*

FIORE: *come no!*

PRESI: *sì...*

FIORE: *sopra a Capitolo*

PRESI: *e che glielo diedi 20 a quel trimone...tu lo sai da solo faccio le cose "underground", quando stanno davanti ai piedi...*

FIORE: *brav..(inc.)*

PRESI: *(inc) vedi perchè non l'ho fatta (inc) domani,, domani la devo fare ...lascio tutto così le buste ...levo..capì?..(inc)..*

FIORE: *(inc.)*

PRESI: *uhm?...*

FIORE: ***e che i trimoni mo' la vogliono oscura, se la vedono così non gli piace... e veramente, no la provano nemmeno... gli da fastidio***

PRESI: ***quando fa freddo... quando fa freddo, non attacca, vedi che non... quando fa caldo, allora si attacca al tavolo, attacca... quando fa freddo è buono, a me mi piace lavorare che non... capito? Ecco perché ti spaventa quando fa freddo, pensi che**... capito? andiamo?...ce ne andiamo?....*

...omissis...

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Già la sera del giorno successivo, **3 dicembre 2021**, raggiunta come di consueto l'abitazione di **PRESI Erigels**, **FIORE Massimiliano** ha portato al complice notizie[278] riguardo alla positiva risposta dei soggetti interessati all'acquisto dell'eroina, i quali ne avevano evidentemente apprezzato la qualità: "***si però quello ha detto... qua è buona, buona, buona... ha detto proprio così che è buona, buona, buona! a posto ho detto io!***". A questo punto, alla domanda di **PRESI** se avesse già ceduto il mezzo chilogrammo di eroina che avevano preparato e che gli aveva consegnato la sera prima ("***tu gli hai dato tutto il mezzo?***"), **FIORE** ha risposto negativamente, giustificandosi per la massiccia presenza di forze dell'ordine nel quartiere, dovuto ad altre dinamiche criminali: "***Michè non gli ho dato niente e mò ti spiego...***".

...omissis...
(progr. n.2216 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***se vedevi come brillava era come lo zucchero!*** *hai mai visto lo zucchero quando lo zucchero prende umidità? (inc)*
FIORE: *Michè chi l'ha fatta quella?...l'ha mai fatta lui? (si sente che batte i pugni sul tavolo)*
(le voci vengono coperte dalla voce di Mirela e Tania).
PRESI: *(inc)*
FIORE: ***si però quello ha detto...qua è buona, buona, buona...ha detto proprio così che è buona, buona, buona!*** *a posto ho detto io!*
PRESI: ***tu gli hai dato tutto il mezzo?***
FIORE: ***Michè non gli ho dato niente*** *e mò ti spiego...mò ti spiego...uno ...*
PRESI: *(inc)...spaghetti alla carbonara, non ti puoi muovere?...*
FIORE: *no me ne devo andare...uno (abbassa la voce) stanno a fare un casino... hai capito chi è stato? ..*
PRESI: *chi è stato?...*
FIORE: *con quel "trimone" (inc) che ti ho dato il numero di telefono...*
PRESI: *chi?*
FIORE: *quello che porta le pizze (inc)*
PRESI: *lo conosco io?*
FIORE: *il cugino di...quello è il cugino di MANNARINI...GINO che porta le pizze...*
PRESI: *non mi ricordo... GINO!*

...omissis...

Al che, **PRESI** ha chiesto a **FIORE** quando sarebbe stato in grado di cedere la sostanza stupefacente ("***vabbè in poche parole mo' quando dobbiamo cominciare a***"), ricevendo in tal senso rassicurazione da **FIORE,** il quale gli ha riferito che avrebbe iniziato la settimana successiva, dandogli a sua volta il via libera affinché l'indomani **PRESI** avviasse l'attività di taglio di tutta l'eroina pura acquistata a Fasano: "***la settimana prossima, la settimana prossima*** (...) ***domani vai e vai tranquillo*** (...) ***beh, ehi, me ne sto andando, ciao zio... meh, ehi, procedi!*** (...) ***ci sentiamo... che sarà un successo!!***".

Prima di andarsene, **FIORE** ha fatto anche riferimento alle modalità con cui avrebbe portato via i panetti di eroina, specificando che non aveva più la disponibilità del trolley e che pertanto li avrebbe potuti portare all'interno delle buste: "***ecco perché, si sono portati***

[278] Progg. nn. 2216, 2218 e 2219 del 03.12.2021 rispettivamente delle ore 21:50:58, 22:21:02 e 22:36:09 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 465, 466 e 467).**

il trolley, ecco perché non ti ho portato il trolley (...) ***la mettiamo nelle buste ce la faccio, hai capito?***".

...omissis...
(progr. n.2218 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***vabbè in poche parole mo' quando dobbiamo cominciare a*** *(inc.)*
FIORE: ***la settimana prossima***..
PRESI: *quello non sa che..non dire niente (inc)*
FIORE: ***la settimana prossima, la settimana prossima*** *(inc)*
PRESI: ***mi do alla pazza gioia domani***...
FIORE: ***domani vai e vai tranquillo***...*mo' voglio arrivare, domani voglio arrivare a* ***Capurso***
PRESI. ***a quello di Capurso?!..ah..***
FIORE: *a quello non lo stavo sentendo più... almeno lo vado a trovare ...(inc) che quello si prendeva (inc) mi portò a quel figlio di bocchina di*
PRESI: *(inc)* ***sai cos'è...il collegamento con quello.***..*(ndr. teme che l'acquirente di Capurso li possa collegare al precedente fornitore)*
FIORE: *no!. no!..no! (inc) a parte la casa, la moglie, i figli.<<vicino a lui stai?>>...no!...(inc)....****devi venire qua...quello mi disse a me che la moglie porta i soldi...deve venire qua deve lasciare i soldi e io gli dò il materiale sennò non sta nulla****...ha detto eh no...questo è il fatto non parliamo di "pisciaturi" (inc) si è fatto (inc) ...questo scemo quante ne sta combinando quanti avvenimenti sta facendo...che poi non è un cazzo! non è nè un imprenditore nè cazzo, questo si è spacciato per imprenditore non è un cazzo!*
PRESI: *è il figlio di quello...*
FIORE: *questo sto parlando...(inc)...ma che cazzo ne dobbiamo fare quello dice che c'ha i soldi...non tiene una lira...*

...omissis...

FIORE: *Michè,* ***se è qualcosa domani ci vediamo, domani mattina mi vengo a fare una camminata.*** *Tu calcola che (inc)...capito?..*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *allora non vengo, non vengo...*
PRESI: *no, no...vieni...*
FIORE: *non vengo...no..no.*

...omissis...
(progr. n.2219 R.I.T. 1672/21)

FIORE: *ecco perchè, si sono portati il trolley,* ***ecco perché non ti ho portato il trolley****....*
PRESI: *ah... noo... no, no...*
FIORE: ***la mettiamo nelle buste ce la faccio, hai capito?***
PRESI: ***nelle buste... e se trovi qualcuno davanti? (inc)***
FIORE: *eh!*
PRESI: *(sorride)*
FIORE: *beh, ehi, me ne sto andando, ciao zio...****meh, ehi, procedi!***
PRESI: *okay..*

FIORE: *ci sentiamo...**che sarà un successo!!***
PRESI: ***eh certo!...per forza!!** (risata)*
...omissis...

Pochi giorni dopo, nel mattino del **6 dicembre 2021**, le immagini del sistema di monitoraggio[279] installato presso l'abitazione di **PRESI Erigels** hanno documentato alle ore **07:19** circa l'arrivo di **FIORE Massimiliano** a bordo della sua autovettura **FORD C-Max** e il suo ingresso nello stabile.

Dopo poco più di 15 minuti, alle ore 07:36, le telecamere hanno immortalato **FIORE uscire dal portone** e dirigersi presso l'autovettura, **portando sotto il braccio una scatola di cartone**, di medie dimensioni, che ha riposto all'interno del portabagagli della sua auto.



ore 07:36 del 6.12.2021
FIORE Massimiliano, indicato con la freccia di colore rosso, esce dal portone dello stabile ove abita PRESI Erigels, dirigendosi verso la sua l'autovettura Ford C-Max parcheggiata di fronte e portando sotto il braccio sinistro una scatola di cartone.



ore 07:36 del 6.12.2021
DETTAGLIO DEL FOTOGRAMMA PRECEDENTE
La freccia indica la scatola di cartone portata sotto il braccio sinistro da FIORE Massimiliano.

[279] Vedasi **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza abitazione **PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni.



ore 07:36 del 6.12.2021
DETTAGLIO DEL FOTOGRAMMA PRECEDENTE
Si può notare la scatola di cartone portata sotto il braccio sinistro da FIORE Massimiliano e riposta all'interno del portabagagli della sua autovettura.



ore 07:36 del 6.12.2021
FIORE Massimiliano, indicato con la freccia di colore rosso, all'atto di riporre la scatola di cartone all'interno del portabagagli della sua autovettura Ford C-Max.

Alla luce dei contenuti delle intercettazioni sopra riportate e di quelle successive, risulta chiaro che all'interno del cartone **FIORE** e **PRESI** avessero occultato l'eroina, tagliata e confezionata in panetti a casa di quest'ultimo.

Infatti, in data **16 dicembre 2021**, all'interno dell'abitazione di **PRESI**, sono state registrate delle chiare conversazioni[280] tra lo stesso e **FIORE Massimiliano** nel corso delle quali quest'ultimo, dopo aver consegnato il denaro provento di parte delle cessioni di eroina, ha riportato i commenti raccolti dagli acquirenti riguardo la qualità della sostanza stupefacente, che diceva essere buona ma meno forte del solito: "***Michè questi sono i soldi*** (...) ***e domani devo dare l'altro... questo è mezzo e domani devo dare uno. Capito? Mezzo e mezzo a uno*** (...) ***ho portato due provini a uno e mo' mi deve far***

[280] Progg. nn. 2470, 2471, 2472 e 2473 del 16.12.2021 rispettivamente delle ore 20:42:32, 20:57:43, 21:12:45 e 21:27:51 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 468, 469, 470 e 471).**

sapere sabato (...) ***però Michè, mi hanno detto: poco poco più forte! E' buona, è buona... è bomba, però da quella che avevamo noi dicono che era leggermente più forte di questa*** (...) ***questi sono clienti che prendono sempre da noi*** (...) ***mi dicono! ...Ti dico!*** (...) ***gli altri a cui l'ho data non hanno detto niente. Domani ne devo dare un altro, devo dare mezzo a uno e mezzo a un altro***".

Dal prosieguo del dialogo è emersa la conferma in ordine al fatto che all'interno della scatola di cartone con la quale **FIORE Massimiliano** era stato ripreso dalle telecamere, vi erano effettivamente i panetti di eroina appena confezionati a casa di **PRESI Erigels**. Proprio quest'ultimo, infatti, nel domandare a **FIORE** quale dei panetti avesse consegnato, ha fatto esplicito riferimento a quelli contenuti nella scatola di cartone: "***quello che hai dato tu... il mezzo... hai dato quello con la carta gommata?*** (...) ***mo quale stai dando dentro al cartone?***".

(progr. n.2470 R.I.T. 1672/21)

FIORE: ***Michè questi sono i soldi...***
PRESI: *quanti sono?*
FIORE: ***e domani devo dare l'altro... questo è mezzo e domani devo dare uno.*** *Capito?* ***Mezzo e mezzo a uno...***
PRESI: *l'ha portato! (ndr. rivolgendosi ai parenti).*
FIORE: ***ho portato due provini a uno*** *e mo' mi deve far sapere sabato, tanto ci vediamo al Bar (inc)*
PRESI: ***hai fatto un bel provino?***
FIORE: *lo stesso proprio (inc)...*
PRESI: *vabbè che così è buono, però lo sai...*
FIORE: *non fa' polvere, dura, dura dura esce...*
PRESI: *esce buona...*
FIORE: *però Michè, mi hanno detto:* ***poco poco più forte! E' buona, è buona... è bomba, però da quella che avevamo noi dicono che era leggermente più forte di questa.***
PRESI : *vabbè...*
FIORE: *mi dicono! ...Ti dico! ..No, no però...*
PRESI: *(ndr. in lingua albanese traduce a suo zio Genci)* ***dice: <<un po' più forte, rispetto a quella che avevi! si riferisce a quella che aveva quello stronzo!>>***
FIORE: ***questi sono clienti che prendono sempre da noi..***
PRESI: *(ndr. in lingua albanese traduce a suo zio Genci) chi se ne frega.*
FIORE: ***ha detto che è buona! Però... un poco poco più forte è proprio...***
TELOLLARI: *che dice? Un po' più forte? (ndr. in lingua albanese)*
PRESI: *(ndr. in lingua albanese traduce a suo zio Genci) dice: <<se fosse un po' più forte sarebbe... hai presente?*
TELOLLARI: *ma è quella che noi avevamo allora?*
PRESI: *non quella,* ***te l'ho detto che lui a me aveva dato quella dello zingaro!*** *te lo ricordi?* ***Una dinamite!*** *(ndr. fa riferimento a KIPTIU Nuredin)*
TELOLLARI: *quella era proprio buona.*
PRESI: *lo vuole poco, poco più forte.* ***Si riferisce a cinque che io ho fatto in precedenza. Questa è uguale a quella alla quale io ho messo il***

medicinale e hanno detto << non... si sente odore di medicinale ma poi gli è piaciuta!>> *Hai capito?*

TELOLLARI: ***ma tu gli hai buttato il medicinale o le hai fatte senza medicinale?***

PRESI: ***senza medicinale.***

FIORE: *me l'ha detto però, ti devo dire una cosa così ancora tu ti regoli...* ***a quello che.... abbiamo dato il provino... un mezzo pacco****...(inc)...*

PRESI: *e sì...*

FIORE: *così a quello daremo quel pacco*

PRESI: *e sì...*

FIORE: *quello me lo ha detto e io mo gli ho dato l'altro.*

PRESI: *che ti ha detto quello?*

FIORE: ***ha detto <<Ma è buona...*** *ha detto però* ***Mà*** *(ndr.* ***Massimo) poco poco più forte, perché l'altra era più forte di questa>>***

PRESI: *vabbè,* ***e agli altri che hai dato che hanno detto?***

FIORE: *no,* ***gli altri a cui l'ho data non hanno detto niente. Domani ne devo dare un altro, devo dare mezzo a uno e mezzo a un altro.*** *Sempre loro, capito? Che questo* ***Mà: se è un po' più forte, ha detto, è meglio ancora, però è buona!*** *Cioè capito cosa ha detto lui?...* ***non è come a quella... la solita vostra!*** *Capito? Questo è che ti voglio far capire Mi ha detto,* ***non è come la solita, sempre buona, però non è come la solita vostra.***

PRESI: *sai perché? Mo ti spiego io... mo ti spiego io perché...* ***quella che tu hai dato a loro, l'ultima, quella è quella che io ho messo un po' con il detersivo. Quella che ti ho detto io a te, dai questa...***

FIORE: ***con lo scotch !! ...*** *(ndr indica la qualità in base alla modalità di confezionamento - CON LO SCOTCH)*

PRESI: ***tu quale stai dando, quella con lo scotch?***

FIORE: *tu... tu che mi hai diviso?* ***Quella con la carta gommata*** *(ndr indica la qualità in base alla modalità di confezionamento - CON LA CARTA GOMMATA)*

PRESI: *uh!*

FIORE: *e direttamente* ***di dare quella con la carta gommata***

PRESI: *eh! E tenendo quella senza carta gommata*

FIORE: *e mo' dobbiamo sentire, capito? (inc) quello che se preso il mezzo, dobbiamo sentire adesso che dice*

PRESI: *mo... quello che hai dato tu...* ***il mezzo... hai dato quello con la carta gommata?***

FIORE: *no!*

PRESI: *tu stai dando quella senza carta gommata?*

FIORE: *aspetta!* ***Il primo che lo abbiamo dato, il mezzo che era senza scotch****, quello che facemmo la prova, ti ricordi che ti dissi: dammelo che...*

PRESI: *vabbè...*

FIORE: *a quello che l'ho dato io, a uno di quelli che gli ho dato io, si è preso quello e mo' si è preso l'altro, mo' gli ho dato l'altro...*

PRESI: *e l'altro che ha detto?*

FIORE: *no, l'altro non mi ha detto niente...*

PRESI: *okay...*

FIORE: *non mi ha detto niente. Poi voglio sapere, ancora mo' è diversa...*

PRESI: ***mo quale stai dando dentro al cartone?...***

FIORE: *quella con... sempre quella là!*

PRESI: *sempre quella là... e mo ti spiego... stavo dicendo, in quel (inc) ho fatto la prova con il detersivo, quindi tu hai dato quella e quello ti ha detto: è un poco più brutta*

FIORE: *bravo!*

PRESI: *ed è giusto! Perché fa', perché...*

FIORE: *e perché... (si accavallano le voci)..*

PRESI:... *lo so, perché il detersivo anche in sé per sé l'ho visto che non era sempre come era prima man mano che passa il tempo...*

FIORE: *ha perso...*

PRESI: *ha perso, hai capito il fatto?*

FIORE: *a posto... a posto...*

PRESI: *hai capito il fatto?*

FIORE: *(si accavallano le voci)*

PRESI: *per questo che...*

FIORE: *no...*

PRESI: *no... tu stai... no*

FIORE: *e ma che cosa devo sapere, (inc) me la vedo io, io l'ho pensato... l'ho pensato...*

PRESI: *io... io perciò ho detto a te, dai questa prima...*

FIORE: *e quella sto dando...*

PRESI: *così si va a stagionare quella... perché quell'altra, quella che abbiamo là, è come hai detto prima, hai capito? E' come quella cha ha detto lui... la crema... hai capito il fatto?*

...omissis...

(dalle ore 20:56 PRESI spiega e traduce in lingua albanese a suo zio TELOLLARI Genci il discorso affrontato con FIORE)

PRESI: *hai capito a questo?* ***la prima che gli ho dato io, la metà****... ecco perché io ti ho detto che non mi è sembrata... inc... non è come era...* ***quella è come se tu avessi fatto cinque e mezzo.***

TELOLLARI: *si.*

PRESI: *hai capito? Lui per quella gli ha detto... io gli ho domandato <<chi te lo ha detto?>> e lui mi ha risposto <<<****il primo al quale ho dato la metà****!>> e io gli ho detto <<****e queste altre metà?****>> ecco perché io gli avevo detto, quando le hanno prese, <<* ***dai prima queste che quella che non avevano niente*** *(ndr. senza medicinale/detersivo)*

TELOLLARI: *(inc).*

PRESI: ***altre sono quelle che abbiamo fatto noi qui con il coglione qui****.* ***Quelle sono con il medicinale****. Io gli ho detto <<****lasciale stare, così si stagionano un po'! Invece queste altre sono proprio senza medicinale. All'inizio dai queste****.>> capisci? Invece questo la prima che ha dato, io*

gliel'ho dato con il medicinale. Capisci? Quindi il medicinale ha fatto perdere... alla merce... sarà questo il problema. Capisci?

TELOLLARI: *(inc) il medicinale...*

FIORE: *io questa....*

PRESI: *no, questa nuova.*

FIORE: *e io... io questo... io questo, l'ho capito, perché....*

...omissis...

(progr. n.2471 R.I.T. 1672/21)

FIORE: *domani...**perché domani forse viene a prendersi l'altra**, glielo devo dire perché gli ho detto a lui: aspetta mo ti faccio sapere, ho detto io: aspetta, gli ho fatto la parte, capito? **Mo vedi questa** gli ho detto a lui...e mo domani mi deve far sapere, **perché se lui domani mi dice che è buona è pure una sic...una certezza per noi!***

PRESI: ***ma non mi serve più*** (ndr. sapere il parere di un terzo) ***quella ormai la butto, io non è che ne tengo più, quella il detersivo è capitato non esiste più, hai capito che dico?***

FIORE: *è per noi!*

PRESI: *no! perché lo so, a me mi hai dett... lo so... però tu è inutile...questi ti devono dire sempre è di meno (inc)*

FIORE: ***perché non è...questi sono solo quelli che prendono da noi! Questi per dire così...è! Mi stai a capire? Non è un altro "trimone" che dice: Michè ma vedi se te ne vai a fare in culo... no, invece questo mi ha detto: Ma' (Massimo) è buona! é buona meglio di quella (inc)... è buona! Solo che quella che tenevi era più forte, basta!***

PRESI: *e lo so, ho capito!*

FIORE: ***basta! e io mo gli ho dato il pacco che hai tu là, quelli senza... uhm... la carta gommata (inc).... Io come li prendo bum bum hai capito che faccio?***

PRESI: *ho capito, si!*

FIORE: *e basta!*

PRESI: *però non devi andare proprio incontro, tu devi dire sempre (inc)*

FIORE: *quello mi dice a me... e io dico...*

PRESI: *siii*

FIORE: *io a lui sai che dico: ma non mi ca... io, hai capito come... : ma vai a prendere la merda, lo sai...*

PRESI: *no...**è fresca!***

FIORE: *ma lo so, quelli se ne vanno. E però te lo dico a te...*

PRESI: *e tu dovevi dire a lui...*

FIORE: *e lo so...*

PRESI: *...**è fresca**..*

FIORE: *... **è fresca**...*

PRESI: ***vedi che sta la più stagionata** (Inc)*

FIORE: *e bravo! questo dico..*

PRESI: ***di che si è stagionata**...*

FIORE: ***io gliel'ho detto quella è stato il problema a te... è stata la prima che come l'ho fatta, te l'ho data. Mo' vedi questa, perché più giorni passano e più forte diventa, capito?***

PRESI: ***"come l'hanno fatta no come l'ho fatta"****, non ti sbagliare quando parli con quei figli di puttana.* ***"Come l'hanno fatta..."*** *(ndr. PRESI si raccomanda di non far comprendere agli acquirenti che lo stupefacente viene tagliato e lavorato da loro)*

FIORE: *siii... come l... siii...*

PRESI: *tu gli stai dicendo... ancora ti sbagli...*

FIORE: *siii...*

PRESI: *dicono: allora questo... allora ce l'ha... capito che dico?*

FIORE: *di nuovo... sono sempre quelli Michè!*

PRESI: *sempre estranee le parole....*

FIORE: ***sono sempre quelli... sono sempre quelli...***

PRESI: *perché mo l'hanno fatta, mo l'ho fatta...*

FIORE: *non mi sbilancio davanti a quelli che non conosco ...* ***con quelli che sanno che io ce l'ho****...*

PRESI: *ma anche quelli che conosci, mai!*

FIORE: ***che io ce l'ho, nel senso che io gliela dò a loro****, ma* ***non sanno quanta ne ho, io ce l'ho!*** *allora io gli dico sempre a lo: ragà (inc)* ***è stata fatta e mo deve fare l'altra, deve stagionare*** *e loro lo s...lui lo sa, infatti disse a me:* ***lo so che è fresca mo vedi questa****... a parte che... (inc)*

PRESI: ***però, posso dire una cosa: anche fresca eh... che quante volte è capitato che mentre stavo là mentre finivo di fare mi diceva che è buona, più buona, più buona... eh! E' anche più forte... capito?***

FIORE: ***perché, ti ricordi l'ultima che abbiamo fatto?***

PRESI: *oh! che quella... quella comunque...*

FIORE: *.. che non era buona...*

PRESI: *no, no...*

FIORE: *e poi me l'accettarono...*

PRESI: ***quella comunque sia****, a parte... (inc)...****io quella la feci vedere oggi****... a* ***riscaldarla, l'ho riscaldata la sera****, cioè tu il* ***giorno stesso sei venuto alle sei di mattina a prenderla…***

PRESI: *...* ***quindi è fresco il fatto****... non è che...*

FIORE: *eh... allora perché sto...* ***lui mi ha detto... quello che ha parlato, è quello che io ho dato****...* ***ho collegato a quella cosa e gliel'ho detto****:* ***mo vedi questa****... ho detto... e vai tranquillo*

PRESI: *però, però... non metto in dubbio, non metto in dubbio che può essere anche così..*

FIORE: *capito?*

PRESI: *perché io poi non so se te l'ho detto che a lui* ***gli ho detto mentre la stavo vedendo****.. uhmm...* ***non era come quella, il detersivo parlo io!*** *..(ndr. durante la lavorazione con il "detersivo" si era accorto che il prodotto finito non era di ottima fattura)*

FIORE: *ho capito (inc) pure io ho visto!*

PRESI: *di regola...*

FIORE: *(inc.) lo vedemmo insieme!...è vecchio (ndr. il* ***"detersivo"*** *,utilizzato come sostanza da taglio, aveva perso la sua efficacia-aroma-profumazione perchè datato e in loro possesso da oltre due anni, come attestato subito dopo)*

PRESI: *bravo!*

FIORE: ***quella! quella è due anni e più!***

PRESI: *no, no (inc) ha pigliato, ha pigliato, ha pigliato...*

FIORE: *(inc)*

PRESI: *si però che vada tanto va...*

FIORE: ***quella è da due anni che l'abbiamo Michè, lo portammo e la portai indietro sempre quella è!*** *ohu! ti sei scordato?* ***tu facesti tutto quanto! quella è due anni, sicuro due anni quella merda che sta la dentro Michè! o no?***

PRESI: *hai voglia, hai voglia!*

...omissis...

In tali frangenti, dopo aver ragguagliato **PRESI** sul gradimento della sostanza stupefacente da parte degli acquirenti, a conferma dell'avvenuta cessione di un primo quantitativo pari a mezzo chilo, effettuata materialmente da **FIORE Massimiliano** ("...***questo è mezzo e domani devo dare uno***..."), lo stesso ha consegnato il denaro ricevuto a pagamento dell'eroina allo zio di **PRESI**, **TELOLLARI Genci**, appellandolo "contabile": "***prendi lo zio perdi tempo tu che tu sei il contabile mio!*** (...) ***il contabile nostro...***".

Dopo aver effettuato il conteggio delle banconote, **TELOLLARI** ha fatto rilevare a **FIORE** che dalla somma consegnatagli **mancavano 20 euro**, ricevendo da quest'ultimo rassicurazione sul fatto che l'indomani avrebbe recuperato il denaro mancante: "***è assai il danno! va bene dai tanto devo venire domani me li faccio avere io, tanto quello è roba nostra***".

...omissis...
(progr. n.2471 R.I.T. 1672/21)

FIORE: *eh! per forza, per forza...* (ndr. FIORE si rivolge a TELOLLARI) ***prendi lo zio perdi tempo tu che tu sei il contabile mio!***

PRESI: (ndr. traduce in lingua albanese a suo zio) *dice:* ***"tu sei il contabile!"*** *(ride)*

FIORE: *(inc)....****il contabile ...il contabile nostro****...(inc)*

PRESI: ***quindi domani...***

FIORE: *(inc)* ***sicuro mezzo, ma uno sicuro al 100%***

PRESI: *speriamo!*

FIORE: *sine!*

PRESI: *mò a questo gli ho detto: (inc) no per dire ...*

FIORE: *(inc)* ***e procurati i soldi!***

PRESI: *ce l'ho qua, dell'altra volta (inc)...stiamo aspettando, vedi questi sono (inc)...*

(rumori di conteggio della banconote che vengono sfogliate)

FIORE: *il resto della ... te lo devi ricordare...(inc) l'hanno preso a quello, meno male che non si poteva fare niente*

PRESI: *che?*

FIORE: *non si poteva fare niente!*
PRESI: *chi?*
FIORE: *quello che ha bucato le ruote...*
PRESI: *perchè?*

FIORE: *quello che (inc) lo hanno preso...*
PRESI: *non ho capito*
FIORE: *quello che ha bucato all'antiscippo (inc)*

...omissis...

TELOLLARI: ***mancano venti euro!*** (ndr. dopo aver proceduto alla conta della banconote cedute da FIORE, in lingua albanese, riferisce della mancanza di denaro)
PRESI: ***mancano 20 euro!***
FIORE: *quanto?*
PRESI: *20 euro!*
FIORE: ***è assai il danno! va bene dai tanto devo venire domani me li faccio avere io,*** *tanto quello è roba nostra, andasse a fare "i bocchini"...*

...omissis...

Nel prosieguo della conversazione, **PRESI** e **FIORE** hanno affrontato l'argomento relativo ai rischi economici legati al traffico di stupefacenti, in considerazione della possibilità da parte loro di subire "***un bagno***", ovvero la sottrazione fraudolenta del carico di droga. A tal proposito **PRESI**, particolarmente sensibile all'argomento, ha invitato ripetutamente **FIORE** a relazionarsi con gli acquirenti stando attento a non fornire indicazioni rispetto alla loro materiale disponibilità dello stupefacente e ad attuare le cessioni a piccoli quantitativi alla volta: "***Michè è pericoloso qua anche a lavorare, ormai è pericoloso*** (...) ***pure in un futuro che prendi la bianca per dire, nemmeno uno, devi dire: la vuoi la bianca? a mezzo alla volta*** (...) ***perché quelli sono cornuti te lo fanno il danno...".***

Dal canto suo **FIORE**, convenendo sull'esistenza di questo genere di rischio nelle attività di compravendita della droga, ha fatto osservare a **PRESI** come fosse **opportuno, in determinati contesti, avvalersi della "*protezione*" criminale dei clan mafiosi egemoni su determinati territori**, quali **quelli di Casamassima e Putignano**. In relazione a ciò, **FIORE** ha continuato sostenendo la necessità di incontrare il boss Eugenio **PALERMITI** ("***il vecchio***"), tramite la mediazione di **RAFASCHIERI Francesco** detto "***metronotte***", il quale gli avrebbe garantito protezione e consentito di svolgere l'attività criminale senza correre rischi: "***per dire a Casamassima! a Casamassima lavorano!*** (...) ***quelli sono sempre appartenenti a quelli di Japigia... allora il discorso dove sta o bisogna veramente andare e fare un ragionamento con lui...*** (...) ***lui deve dire a me: tu quella cosa, vai là, vai là e vai là! a nome mio!*** (...) ***a Putignano la piazza se la sono presa quelli di Japigia*** (...) ***se no Miche' non ti puoi muovere più di tanto*** (...) ***lui ha detto, ha detto a Francesco, fallo venire a parlare con me, fallo venire a parlare con me...*** (...) ***solo così puoi fare, però devi andare a parlare con lui... allora parlando con lui non hai nessun problema tu, mi hai capito?***".

Di fronte all'invito di **FIORE** a incontrare **PALERMITI Eugenio** per ottenere la necessaria copertura criminale, **PRESI** ha rappresentato che tuttavia ciò avrebbe inevitabilmente comportato il pagamento del "***punto***" in favore del boss: "***se vai a nome del "vecchio" devi fare il prezzo a quello, devi fare il regalo al vecchio***" ottenendo

tuttavia rassicurazione da FIORE: "***non vuole niente, forse non hai capito... quello vuole che non devono lavorare quegli altri!! ...e lavori tu, stai capendo?***".

...omissis...
(progr. n.2471 R.I.T. 1672/21)

PRESI: *Michè è pericoloso qua anche a lavorare, ormai è pericoloso, è vero che... io stavo pensando pure che tu sei...vuoi fare, vuoi fare ma non puoi con tutti questi figli di puttana...c'è la fame, c'è la fame vedi...*

FIORE: *ma tu di chi parli?* ***di quello a cui dato la roba?***

PRESI: *si!*

FIORE: *lascia stare, toglitela questa cosa dalla testa...*

PRESI: *con quelli devi lavorare poco per volta!*

FIORE: *toglietela sta cosa dalla testa!*

PRESI: *no! devi lavorare poco per volta!*

FIORE: *si ma te lo dev...per quanto riguarda quella cosa senti a me toglietela dalla testa!*

PRESI: ***io stavo pensando pure un altro fatto, pure in un futuro che prendi la bianca per dire, nemmeno uno, devi dire: la vuoi la bianca? a mezzo alla volta, mezzo, mezzo...non posso fratello devi dire mezzo mezzo ti posso dare...lo spacchi...mangi (incassi soldi) mezzo mezzo...mezzo, mezzo...viene per dire quaranta (40.000 euro)...almeno mezzo, 20 (20.000 euro) ti ho tolto l'altro mezzo non ti preoccupare , capito? perchè quelli sono cornuti te lo fanno il danno...e dici: cazzo sono quarantamila euro sono ...buono! (ride) no dici tu?***

FIORE: *eh ma...*

PRESI: *non è brutta la pensata!*

FIORE: *si (inc) con gli occhi chiusi Michè!*

PRESI: *Michè sai cos'è il fatto? sai come stai per come siamo noi...la guerra non la possiamo fare (ride) questo è il fatto! tu metti in conto sempre che te lo fanno (il bagno) hai capito? non mettere in conto...io se metto in conto che me lo fanno e so che posso, lo risolvo il problema, allora ti (inc) capito? ma fai finta che te lo tolgono Massimo! che ti devo dire vai avanti e indietro? dobbiamo andare a quello...ma che cosa? hai capito? non ...è giusto?*

FIORE: *a meno che tu non prendi già i soldi in mano, me ne vengo con i soldi qua e gli porto pure quest'altro!*

PRESI: *ma si okay! così si! però dico non è che tu...dove li trovi questi cristiani? è difficile con i soldi in mano, pure diversi che lo vogliono...*

FIORE: *no!*

PRESI: *...si Michè!* ***mezzo, mezzo, mezzo****...hai capito? perchè la gente non ne ha (ndr.soldi) tu fai i calcoli con la crisi che sta...chi ce li ha tutti sti soldi? non ce li hanno...tu da quanti anni che dai sempre il meglio ma non riescono a prendere per dire...è giusto o no?...non ce li hanno, non ce li hanno! non è che loro...te l'hanno mai detto a te, fammi il prezzo, per dire ...****facciamo finta che mò alla fine la prendiamo noi...a 5.000 ...allora che dobbiamo fare? però ne togliamo tre subito ma non te lo faranno mai! tu dici: ohu a 5000 piglia...no non ce li hanno è inutile!*

anzi se lo dici ti fai del male nel senso che tu dici: ah! allora quello, quello fa (inc) e ti dirà pure per il meglio farà di tutto per abbassartelo, è giusto? e' inutile non ce li hanno ...

FIORE: *lo devi fare (inc) il discorso!*

PRESI: *bravissimo!*

FIORE: *se viene da fuori glielo devi dare quello viene viene se non ci viene stop basta (inc) già li hanno fatto loro per dire i "lurdacchioni"*

PRESI: *l'unico...perciò dico* ***Massimo*** *li (inc) questi li dobbiamo sempre tenere...*

FIORE: *l'unico?*

PRESI: *gli possiamo dare due, tre...vedi come dici tu? Casamassima che uno dice dammi 5 a quanto me lo dai? a 5000? se li vuoi però me li devi dare così...*

FIORE: *il problema sai dove sta? a Casamassima! (inc)*

PRESI: *per dire!*

FIORE: *per dire a Casamassima! a Casamassima lavorano! a Casamassima lavorano, mica non lavorano io lo so! solo che il problema di Casamassima che devo andare a Casamassima e devo dire chi sono questi che devo portare il cristiano a quello...* ***ah! quelli sono sempre appartenenti a quelli di Japigia****...allora il discorso dove sta o bisogna veramente andare e fare un ragionamento con lui...*

PRESI: *noo!*

FIORE: ***lui deve dire a me, no lui deve dire a me: tu quella cosa, vai là, vai là e vai là! a nome mio! vai là.***

...omissis...
(progr. n.2472 R.I.T. 1672/21)

FIORE: *non mi è venuto in mente questo, mi stai capendo?*

PRESI: *ho capito*

FIORE: *questo era cugino a* ***Francesco****,* ***solo che Francesco faceva parte dei "Capriati"*** *e questo faceva parte degli* ***"Strisciuglio"****, hai capito?*

PRESI: *ho capito*

FIORE: *però* ***Putignano, a Putignano la piazza se la sono presa quelli di Japigia ...morto Francesco, è uscito, è uscito Japigia a Putignano e si è preso quella piazza là dove andavamo noi, ti ricordi? ...e si può andare!!...però devi andare solo a nome di****...mi stai capendo?...per stare tranquilli. a me mi sta mandando (inc)...quello non si può muovere, se dici mi sta mandando quello, non si può muovere, stai capendo?...*

PRESI: *se vai a nome del* ***"vecchio"*** *devi fare il prezzo a quello, devi fare il regalo al* ***"vecchio"***

FIORE: ***non vuole niente, forse non hai capito...quello vuole che non devono lavorare quegli altri!!*** *..e lavori tu, stai capendo?...allora non hai capito*

PRESI: *(inc.) non penso che..*

FIORE: *come no?... come no?*

PRESI: *vabbè mo' (inc)*

FIORE: *hai capito cosa voglio dire io?* ***se no Miche' non ti puoi muovere più di tanto...che purtroppo***

PRESI: *no male male digli, ma io posso lavorare? che qui non è che sto facendo niente...*

FIORE: *ma lui ha detto, ha detto a Francesco (ndr. metronotte) fallo venire a parlare con me, fallo venire a parlare con me...(inc) so che ce l'ha lui...lui se deve andare a (inc)..io quanto ti devo dare a te? a sei, a sette?...quello me la deve pagare a otto, però me la devi portare tu..mi stai capendo cosa dice lui?...so che tu sei un ragazzo buono, tranquillo e prendi i soldi tu ...(inc) mi stai capendo?..a me la portava a otto perchè quelli non la volevano a sei, il cazzo....quelli la devono prendere e la devono pagare a otto, a nove, stai capendo come dice lui?...* ***solo così puoi fare, però devi andare a parlare con lui****...* ***allora parlando con lui non hai nessun problema tu, mi hai capito?..****(ndr. ribadisce che per andare su altre piazze di spaccio deve avere prima il consenso del* ***"vecchio"****)*

...omissis...

FIORE: *capito che dico io?...* ***perchè lui mi conosce, lui sa che noi ce l'abbiamo, sa che a noi è buona, sa tutto quanto...***

La conferma che parlando del "***vecchio***" o del "***nonno***", **PRESI** e **FIORE** si riferissero al **boss Eugenio PALERMITI** si è avuta nel prosieguo del dialogo; infatti, **FIORE**, per dimostrare a **PRESI** la sua vicinanza a tali ambienti criminali e agli esponenti di vertice del clan di Japigia, ha riferito dell'incontro occasionale che aveva avuto qualche tempo prima, proprio con **PALERMITI Eugenio**, quando insieme a sua moglie **RANA Rosa** si era recato all'inaugurazione del negozio di cosmetici aperto dalla nipote, **Gina PALERMITI**, da lui stesso indicata come la sorella di **PALERMITI Antonino**, vittima dell'agguato mafioso del 6 marzo 2017, in cui rimase ucciso **GELAO Giuseppe**: "***a Japigia, prima di arrivare al bar, ha aperto un negozio di gelatina, cosmetici e ha aperto una nipote di Eugenio propria... la sorella di quello che fu sparato insieme a*** (...) ***mi fermai con Rosa a quel locale a prendere... che aveva fatto l'inaugurazione, che mi aveva invitato all'inaugurazione a me*** (...) ***quella è PALERMITI*** (...) ***come me ne andai arrivò lui con la bicicletta, "il nonno" con la bicicletta!! ...io me ne andai, mi vide mi salutò, ciao...ciao...*** (...) ***io con lui problemi non ne ho...lui lo sa...ha mandato a dirlo a "metronotte", se era un altro diceva "metronotte" diglielo a quello stai fermo là... hai capito?***".

Al riguardo va evidenziato che dagli accertamenti esperiti, **PALERMITI Eugenio** risulta essere stato sottoposto, in data 18.03.2021, alla misura della Sorveglianza Speciale con obbligo di soggiorno e che in effetti sua nipote **PALERMITI Gina**, in data 13.10.2021 ha avviato l'attività di commercio al dettaglio di articoli di profumeria[281], all'insegna "**BEAUTY SHOP**", ubicata in via Caldarola n.27/N, nel quartiere Japigia di Bari.

...omissis...

(progr. n.2472 R.I.T. 1672/21)

FIORE: ***...a Japigia, prima di arrivare al bar, ha aperto un negozio di gelatina, cosmetici e ha aperto una nipote di Eugenio propria...la sorella di quello che fu sparato insieme a*** *(inc)*

[281] P. Iva 08617760726

PRESI: *ho capito*

FIORE: *e quella io la conosco, veniva alla villa, capito? alla villa a Torre a Mare e mi fermai con* ***Rosa*** *a quel locale a prendere...che aveva fatto l'inaugurazione, che mi aveva invitato all'inaugurazione a me...lei, la moglie di Gianni (inc) "il nonno", conosce a Ros...cioè capito? (inc) che dovevo far vedere io a* ***Rosa*** *che non potevo stare là io?...* ***Mattia*** *giocava con il figlio di Gianni, il figlio di* ***lei, quella è PALERMITI ..***

PRESI: *mi raccomando a stare con quelli (inc) ancora sta qualche indagine*

FIORE: *oh che mia moglie è andata a prendere la roba, mia moglie ha pagato..non è che abbiamo parlato di chè....per dire a te....come me ne andai arrivò lui con la bicicletta,* ***"il nonno" con la bicicletta!!*** *...io me ne andai, mi vidde mi salutò, ciao...ciao...* ***alla villa mi chamò****, faceva a me* ***Massimo mi apri****...e io gli aprivo il cancello automatico...mia moglie diceva ma chi è quello?...no, no lascia perdere facevo io, cioè capito?...io problemi non ne ho, io con lui problemi non ne ho...lui lo sa...ha mandato a dirlo a* ***"metronotte"****, se era un altro diceva* ***"metronotte"*** *diglielo a quello stai fermo là... hai capito?..*

...omissis...

PRESI: *...dobbiamo far vedere a quello, quanti giorni sono passati?*

FIORE: *una settimana*

PRESI: *(inc)*

FIORE: *questa è la seconda settimana*

PRESI: *giovedì la scorsa...* ***quindi a fare due, facendo i calcoli uno abbiamo dato..cioè tutta la settimana abbiamo dato solo uno****....*

FIORE: *sono stato anch'io che non mi sono mosso...mo' te l'ho detto per quel figlio di puttana non mi sono mosso..(inc. voci accavallate)..*

PRESI: ***quello di GIPSI*** *(inc)...* ***quello di GIPSI... di liquidità*** *(inc) tanto non si muove lui, hai capito?...*

...omissis...
(progr. n.2473 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***allora tu domani forse dai*** *(inc)*

FIORE: *domani..*

PRESI: ***UNO****...poi sabato, domenica, lunedì...(inc)*

FIORE: *lunedì mattina (inc)* ***devo dare****...*

PRESI: ***e martedì vieni, se dai qualcosa vieni, ma non venire la sera...se lo dai alle sei vieni..***

FIORE: *vengo presto così glieli dai a tua madre...ho capito*

PRESI: *perciò ho detto, aspetti questa settimana, neanche la settimana prossima perchè vedi è arrivata....*

...omissis...

Quanto riferito da **FIORE Massimiliano** in ordine alla necessità di avvalersi della copertura criminale del "***nonno***" per lo svolgimento delle attività di traffico di droga, in particolare in alcune "piazze" della provincia di Bari ricadenti **nei territori di Casamassima, Putignano e Capurso**, ha convinto in effetti **PRESI Erigels**, tanto che la

mattina del giorno seguente, **17 dicembre 2021**, intercettato[282] a bordo della sua autovettura, lo stesso **ha ribadito i medesimi concetti allo zio TELOLLARI Genci**.

In un primo momento la conversazione registrata tra i due ha riguardato, ancora una volta, il rischio di subire, in occasione delle consegne di droga, dei "buchi" ad opera degli acquirenti. **PRESI** ha manifestato quindi il timore che qualche loro acquirente potesse riservare simile trattamento a **FIORE Massimiliano**, che in quel periodo stava smerciando **l'eroina**: "***Non vorrei che si mettano dietro a quel poveretto*** (...) ***ah, che ne so io questi stronzi pensano solo a fare i buchi. Sono pezzi di merda***".

In risposta, **TELOLLARI Genci** ha osservato che questo rischio era minimo in occasione di forniture di eroina ("***la rossa***"), come nel loro caso, mentre era più concreto nel caso di forniture di cocaina ("***la bianca***"): "***ma cosa devono fare a Massimo, Massimo non ha a che fare con quella porcheria, con la bianca*** (...) ***ah se tu lavoravi con la bianca, allora si potevano mettere dietro di lui***".

Tali osservazioni hanno confermato quindi l'ipotesi che i due chilogrammi di **sostanza stupefacente della qualità c.d. "*banana*", ricevuta il 1° dicembre scorso da PRESI** in cambio del pagamento di 34.000 euro in contanti, fossero effettivamente **del tipo eroina**.

In virtù di tali timori, **PRESI** si è mostrato sempre più convinto dell'opportunità di consegnare la sostanza stupefacente, di volta in volta, suddivisa in piccoli quantitativi, così da ridurre l'eventuale danno economico: "***anche con la bianca... per esempio, perché dobbiamo dare una fratello? - non ne ho una fratello. Vuoi metà e metà? La rompi fratello*** (...) ***metà e metà la puoi dare. La dai poiché il danno non è grande*** (...) ***dammi i soldi in mano e do la metà. L'altra metà dopodomani***".

...omissis...

PRESI: ***che ne so io, ancora pensano che... guarda caso proprio ieri. Non vorrei che si mettano dietro a quel poveretto.***

GENCI: ***ti volevo dire proprio questo.***

PRESI: ***ah, che ne so io questi stronzi pensano solo a fare i buchi. Sono pezzi di merda.***

GENCI: ***ma cosa devono fare a Massimo, Massimo non ha a che fare con quella porcheria, con la bianca.***

PRESI: ***zio, quelli fanno di tutto, quello che si può fare. Capisci? C'è la crisi. Tu immagina che se iniziano e pentirsi le persone... ho saputo che si è pentito un altro al LIBERTA' (ndr. quartiere Libertà)***

GENCI: *i pentiti ci sono ogni giorno.*

PRESI: *zio non hanno soldi.*

GENCI: *lo Stato...*

PRESI: *ma io parlo per qui.*

GENCI: *Massimo non si mischia con molte persone.*

PRESI: *come non si mischia?*

GENCI: ***Massimo ha le sue persone, le quali probabilmente prendono in altri posti di nascosto e non prendono da Massimo.***

PRESI: *non lo so. Io stavo parlando e sai non si ha il coraggio poiché questi non hanno soldi, sono stronzi.*

GENCI: ***ma questi i gol (i bagni ndr.) li fanno da anni. Li fanno in tutto il mondo.***

---

[282] Progr. n. 1770 del 17.12.2021 delle ore 12:37:52 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 472).**

Se gli fatto il gol, saranno quindici cioè una rossa.

PRESI: ***io stavo pensando anche per la bianca.***

GENCI: ***ah se tu lavoravi con la bianca, allora si potevano mettere dietro di lui (ndr. a Massimo)***

PRESI: ***io stavo pensando anche per la bianca.***

GENCI: ***la bianca è bastarda, porcherie di ogni tipo.***

PRESI: ***anche con la bianca... per esempio, perché dobbiamo dare una fratello? - non ne ho una fratello. Vuoi metà e metà? La rompi fratello. Capisci? Mai soldi da 40 mila.***

GENCI: *Gelsi le persone bisogna trovarle da soli.*

PRESI: *capisci?*

GENCI: *deve controllare.*

PRESI: ***no, no metà e metà la puoi dare. La dai poiché il danno non è grande. Per esempio, stiamo parlando che qui non bisogna dare mai qualcosa che supera i 40 mila euro. Devi stare sempre dentro i 40. Capisci? massimo 30. In modo da non dargli la possibilità di farti i pacchi. Capisci cosa dico? Per esempio, perché gli devo dare una? Metà fratello, dammi i soldi in mano e do la metà. L'altra metà dopodomani. Dopodomani l'altra metà. Capisci? In modo da stare sempre dentro. Mai sia te lo dovessero fare, chi se ne frega, vendi l'altra. Capisci? Capisci come dico? La metà fratello. Perché io mi ricordo, mi pare che tu stavi in ospedale o no? Non lo so dove stavi. Gerti è venuto a vederla...***

Particolarmente significativi i passaggi successivi della medesima conversazione, in occasione dei quali **PRESI Erigels** ha fatto **riferimento alle dinamiche di controllo delle attività criminali nel territorio di competenza del clan** e alla possibilità di effettuare le cessioni di droga solo grazie al benestare del suo esponente di vertice.

A tal proposito **PRESI** ha raccontato di aver convenuto con **FIORE Massimiliano** sull'opportunità di chiedere al boss l'autorizzazione ad operare su tali zone: "***per poter lavorare di più, gli ho detto di andare a dire a quello <<vedi che io voglio dare qualcosa, posso andare?>> - <<okay vai!>> anche se quello l'okay glielo ha già dato ma semplicemente per fare il suo nome*** (...) ***non fa il prezzo, te lo ripeto, tu non mi stai capendo fratello, semplicemente "l'okay fratello". Hai capito cosa vuole il vecchio? Per esempio <<in tale zona importante che non la danno gli Strisciuglio!>>*** (...) ***Capisci quale è il fatto del vecchio, sapere chi sta dando la merce in questa zona.*** (...) ***per questo tipo di lavoro importante che lo sa.***

Nel ribadire la **necessità di avvalersi della copertura criminale del clan di Japigia per poter trafficare droga anche nei territori ricadenti nei comuni di Putignano e Casamassima**, **PRESI Erigels** ha riferito a **TELOLLARI Genci** quanto appreso la sera prima da **FIORE Massimiliano**, il quale a sua volta aveva definito con "***Francesco***" (**RAFASCHIERI**) la necessità di rivolgersi al "***nonno***" prima di offrire la fornitura di sostanza stupefacente, per non correre "***il rischio del pari o dispari***", cioè di avere pari possibilità che la fornitura fosse pagata oppure no: "***Anche FRANCESCO gli ha detto <<sai quale è il fatto fratello, il nonno lo vuole sapere. nel senso che se vuoi andare in tale posto il nonno lo deve sapere, non provare ad andare in tale posto se il nonno non lo sa! >>*** (...) ***<<anche lì a Putignano anche a Casamassima...*** (...) ***Sono stati messi sempre i soldati di questo*** (...) ***sono stati messi quelli di Japigia***

(...) ***Questo dice questo <<Enri... devo andare prima dal nonno e poi vado lì e gli dico "mi ha mandato il nonno!" - Ah apposto è cosa nostra*** (...) ***Serve l'okay del vecchio. Altrimenti devi avere con il rischio del pari dispari***".

Nella serata del **17 dicembre 2021 FIORE** ha raggiunto **PRESI** a casa sua e lo ha aggiornato[283] sulle cessioni effettuate, sottolineando le precauzioni prese per evitare di subire controlli di polizia.

Nell'occasione sono emersi chiari riferimenti, tra gli altri, ad un acquirente di Capurso, in contatto con **FIORE Massimiliano**, sul quale **PRESI** si è soffermato a parlare con lo zio **TELOLLARI Genci**, dopo che **FIORE** era ormai andato via. In particolare, **PRESI** ha spiegato allo zio che si trattava di un "*vecchio che vende il pesce*", il quale aveva già ricevuto il "***provino***" e l'indomani avrebbe dato loro una risposta: "***a Capurso*** (...) ***lì dietro alla piazza sta quello, cioè questo che prende la metà, è un vecchio che vende il pesce e che si impegna per una*** (...) ***ha detto che andrà domani, gli ha già dato la prova*** **(...)** ***Adesso quello gli dirà si o no*** (...) ***Io gli ho detto*** (...) ***se vuole qualcosa per domani dagliela domani*** (...) ***giusto per iniziare poiché dopo iniziano a prendere a nastro*** (...) ***giusto all'inizio poi uno due a settimana***".

...omissis...

(progr. n.2501 R.I.T. 1672/21)

PRESI: *ti sei scordato la chiave!*
FIORE: *che chiavi?*
PRESI: *ieri... ti è caduta qua... è la chiave quadrata quella?*
FIORE: *no;*
PRESI: *è la chiave del lucchetto? Eh? Boom Boom Boom;*
FIORE: *non ce l'ho perché ce l'ho sparsa.*
PRESI: *in che senso?*
FIORE: *ce l'ho singola... non me la porto insieme;*
PRESI: *(voci si accavallano) sei andato a prendere il telefono?*
FIORE: *oh?*
PRESI: *ma sei andato?*
FIORE: ***l'ho messo là, ho già preparato, io solo che vado là una volta, io prendo;***
PRESI: *ahhhhh;*
FIORE: *(incompr.)*
PRESI: *sì fai sempre così;*
FIORE: *ehh, capito?*
PRESI: *sempre così;*
FIORE: *non vado, se no... mi muovo e mi distruggo... là sta la telecamera;*
PRESI: *no no no... bravo,* ***uno a uno, uno a uno****;*
FIORE: *ehhh, di più 3 o 4 (incompr.);*
PRESI: *e io non volevo... lo zio voleva chiamare e ho detto no;*
FIORE: *no, no;*
PRESI: *la chiave, al ragazzo mio la chiave... e quello fa <<deve andare per prendere e non deve fare niente>>;*
FIORE: *no no no, ho fatto... (incompr.) ho il piede di porco;*

[283] Progg. nn. 2501, 2502, 2505 e 2506 del 17.12.2021 rispettivamente delle ore 21:17:57, 21:33:04, 22:18:26 e 22:33:27 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 473, 474, 475 e 476).**

PRESI: *(in lingua albanese rivolto allo zio Genci ndr)* ***li prende uno a uno.****.. (incompr.)* ***è meglio così****;*

FIORE: *capito? no no non la posso mettere dentro, sono sempre separate;*

PRESI: *ok;*

FIORE: ***ho fatto, ho fatto;***

PRESI: *portala tu;*

FIORE: *uno...****MEZZO****.. **uno lunedì ha detto**, io lunedì come lo ho, lo porto qua veloce,* ***lunedì mi ha detto quello;***

PRESI. *ma chi quello di Putign... ehhhhhh, quello di Capurso?*

FIORE: *no, domani, domani mi devo vedere con quello di Capurso che ho rifiutato... sono tutti cecati (ciechi ndr);*

PRESI: *e con le mani non...;*

FIORE: *(ride) domani, (incompr.) che prendo paura io, quello come dice domani a me... io (incompr.) a Capurso, al Bar;*

PRESI: *sì sì;*

FIORE: *se quello dice sì, io (incompr.),*

PRESI: *bravo;*

FIORE: *capito? Dammi un'oretta di tempo che ci vediamo là e dico <<prendi>>, poi a cazzo tuo cosa cazzo mettere Michè;*

PRESI: *(ride).*

...omissis...
(progr. n.2502 R.I.T. 1672/21)

FIORE: *...lo sai perchè (inc.) indovina?..*

PRESI: *non lo so..*

FIORE: ***mo' te lo dico io, perchè la macchina non la sto parcheggiando più a Madonnella, io la macchina la sto parcheggiando a Via Lattanzio...Michè è impossibile che sta dietro a me****...perchè io sono andato a piedi, il sottopassaggio, me ne sono andato a piedi (inc.) il garage che ha chiuso...*

PRESI: *ogni volta che anche quando (inc.) di giorno, hai capito?..cerca (inc)...evita..*

FIORE: *ma io non ci vengo qua...*

PRESI: *no, no (voci accavallate inc.) non hai capito...****quando tu vai a*** *(inc),* ***come facevo io****....(inc)* ***che tu come giri dai un'occhiata, se stanno troppe cristiani avanti e dietro****..*

FIORE: *io non vado con la macchina...*

PRESI: *ho capito, ma che c'entra...(voci accavallate inc.) il giorno che devi andare a prendere il materiale (inc)* ***che vai là, se vedi tanti cristiani fatti un giro, hai capito?...***

FIORE: *a me lo devi dire..*

PRESI: ***non entrare là se stanno cristiani assai, capito cosa dico io?.***

FIORE: *(inc)* ***ma che pensi che sono scemo io****..*

PRESI: *soprattutto tu..io quando vedevo (inc.)*

FIORE: *ma sei scemo (voci accavallate inc.)* ***Michè...io...io ...quando è qualcosa dò l'appuntamento <<ci vediamo tot>>...io non è che mi muovo tot e faccio tot ...aspetto, poi prendo la pistola del silicone me la porto in***

mano vedo, se vedo il fatto di quello che passa piedi tante volte proseguo dritto, faccio il giro dalla casa di Gianni e ritorno di nuovo...

PRESI: *uhm...uhm...*

FIORE: *se invece vedo che sta una macchina parcheggiata sopra, vedo chi è che sta nella macchina e conosco la persona, approfitto io...*

...omissis...

(progr. n.2505 R.I.T. 1672/21)

FIORE: *...poi dobbiamo ridere noi tanto non può piovere sempre...deve uscire il sole...(inc) me' ehi ci vediamo lunedì...*

PRESI: *lunedì ciao...domani (inc.)...devi andare?...*

FIORE: *sì..magari (inc)...ma stai scherzando...*

PRESI: *facciamo una cosa pure che non puoi venire (inc) mi mandi un..una foto?*

FIORE: *quando?*

PRESI: *domani...*

FIORE: ***io devo andare a parlare...se so?...***

PRESI: *se so..*

FIORE: ***ah okay però lunedì devo venire con il mezzo, capito?...se già lunedì (inc) te lo porto già, stai capendo?***...

PRESI: *capito..eh però pure domani se quello ti dice portalo...*

FIORE: *magari!...*

PRESI: *tu glielo porti domani?...*

FIORE: *(inc. - abbassa il tono della voce) vado là glielo porto e me ne vado, hai capito?...*

PRESI: *eh...(inc)*

FIORE: *ti mando la fotografia*

TELHALLARI: *Massimo...*

FIORE: *te li vieni a prendere ...quello che vuoi tu*

TELHALLARI: *(inc)*

PRESI: *hai capito?..*

FIORE: *sine...*

PRESI: *(inc)* ***faccio i calcoli***

TELHALLARI: *(inc).*

FIORE: *(inc)* ***ehi il problema sai cos'è (inc)...prendi questi sono (inc) il resto te lo pago quando rientra***

PRESI: *a lui non è il fatto...*

FIORE: *io dico a lui (inc)*

PRESI: *(inc)* ***la teniamo già fatta***

FIORE: *hai capito cosa sto dicendo?...hai capito cosa sto dicendo? se io...*

PRESI: ***se io ok...lo dobbiamo fare Michele****...(inc)* ***per continuare***...

FIORE: *è normale allora perchè ti sto a dire..*

PRESI: *che se succede qualche cosa sì stava fuori non può dire che ha pagato e non ho nulla, capito?..*

FIORE: *io ti sto dicendo...io con GIPSI posso dare (inc) okay, (inc) il ventisette anche se non lavoro con lui (inc) sta il padrone, stai capendo? devo venire per forza a Bari, a forza...mica posso...quello da quello che ho capito vuole rientrare, le ferie mo' sono lunghe di nuovo*

PRESI: *e sì...*
FIORE: *vuole rientrare alla Befana e io che devo fare fino alla Befana?...*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *eh...hai capito*
FIORE: *vieni qua...*

...omissis...
(progr. n.2506 R.I.T. 1672/21)

PRESI: *fai lunedì?*
FIORE: *sei glieli ho dati... non ti... ho capito! (inc) stai tranquillo, stai tranquillo...*
PRESI: *okay*
FIORE: *non ti preoccupare...*
PRESI: *e puoi venire quando vuoi...*

Alle ore 22:43:35 FIORE va via
PRESI conversa in lingua albanese con suo zio TELOLLARI Genci:

PRESI: ***metà oggi e metà*** *... inc ...* ***domani la deve portare qualcosa alle undici, alle undici****, quello ha qualcosa... Tu sei mai venuto da quello, dal meccanico?*
TELOLLARI: *dove?*
PRESI: ***a Capurso****... da quel meccanico a Capurso. Tu sei già venuto una volta.*
TELOLLARI: *si.*
PRESI: ***lì dietro alla piazza sta quello, cioè questo che prende la metà****, è un vecchio che vende il pesce e che si impegna per una ... (inc.) ... ha detto che andrà domani,* ***gli ha già dato la prova*** ***(ndr. il campione)***
TELOLLARI: *a Capurso (inc.)*
PRESI: *si.* ***Adesso quello gli dirà si o no.*** *Io gli ho detto... (inc.)... se vuole qualcosa per domani dagliela domani... non gli... (inc.) basta che mi mandi una foto che gliel'hai data. Sempre se gli dà qualcosa. Capisci?*
TELOLLARI: *si.*
PRESI: ***giusto per iniziare poiché dopo iniziano a prendere a nastro****.*
TELOLLARI: *quello che è, giusto per togliere queste.*
PRESI: *(inc.)* ***giusto all'inizio poi uno due a settimana****.... (inc.)....*
TELOLLARI: *si.*

...omissis...

A questo punto è stato registrato un passaggio significativo che ha **confermato il coinvolgimento del cittadino albanese TUSHA Redi** nell'invio dall'Albania, tramite l'autotrasportatore **LESKAJ Arsen**, dei **due chilogrammi di eroina pura** consegnati a Fasano a **PRESI Erigels in cambio di 34 mila euro in denaro contante**.

Infatti, oltre a quanto emerso rispetto alla sua individuazione nelle fasi precedenti alla consegna della droga, nel corso della conversazione di seguito riportata **PRESI** ha fornito un ulteriore elemento probatorio circa la sua individuazione quale effettivo fornitore della sostanza stupefacente.

Nella fattispecie, **PRESI** ha chiesto allo **zio Genci**, impegnato nel conteggio del denaro contante provento delle cessioni, se **REDI** avesse avuto problemi ad accettare le banconote

di piccolo taglio a pagamento delle successive forniture: "***li hai contati quelli?*** (...) ***Ora tutti questi piccoli li prenderà tutti lui?*** (...) ***REDI*** (...) ***Devo avere i soldi da dare a quello. Tutte piccole gliele devo dare. Pensi non accetterà?***". Emblematica giungeva la risposta di **TELOLLARI** al riguardo: "***ma cosa dici che non accetterà?*** (...) ***anche da un euro le prende***".

...omissis...
(progr. n.2506 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***li hai contati quelli?***
TELOLLARI: ***li ho contati.***
PRESI: ***giusti vero?***
TELOLLARI: ***precisi.***

...omissis...

PRESI: *zio il giorno in cui tu vai e devi prendere qualcosa... non si sa mai.... Io nemmeno la macchina lascio più lì. Io entro personalmente e la macchina non la lascio più.* ***Ora tutti questi piccoli li prenderà tutti lui?*** *(ndr. denaro contante in banconote di piccolo taglio)*
TELOLLARI: *chi?*
PRESI: *quello?*
TELOLLARI: ***POJA?***
PRESI: ***ma no, REDI.***
TELOLLARI: *perché?*
PRESI: *come perché? Devo avere i soldi da dare a quello.* ***Tutte piccole*** *gliele devo dare* (ndr. banconote di piccolo taglio) *Pensi non accetterà?.*
TELOLLARI: *ma cosa dici che non accetterà?* ***Glieli puoi dare anche da un euro.***
PRESI: *anche il ciccione (ADI ndr.) faceva così. Tutte quelle piccole* (taglie piccole ndr.) *gliele dava a quello...* (ride) *tutte quelle piccole le prendeva VISI ..*
TELOLLARI: ***anche da un euro le prende.***

...omissis...

In relazione all'episodio per come sopra ricostruito, relativo alla cessione di due chilogrammi **di eroina "*pura*" della qualità banana**, avvenuto a Fasano, all'interno dell'area parcheggio del centro commerciale ad insegna "Conforama", l'attività d'indagine ha dunque ampiamente documentato la partecipazione al reato di cui all'art. 73 D.P.R. 309/90 degli indagati **PRESI Erigels, TELOLLARI Genci, ALIU Gertin, FIORE Massimiliano, TUSHA Redi, SHAKAJ Leonard** e **LESKAJ Arsen**.

In particolare, riepilogando brevemente quanto accertato sulla base delle risultanze investigative sopra descritte, a partire dal mese di ottobre 2021 **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci**, avvalendosi della mediazione del connazionale **ALIU Gertin**, avevano contattato e incontrato il trafficante albanese **TUSHA Redi**, giungendo ad un **accordo relativo all'invio in Italia dall'Albania di sostanza stupefacente del tipo eroina nella sua formulazione "pura", al costo di 17 mila euro al chilogrammo**, con l'intento di tagliarla una volta giunta in Italia.

Una prima consegna a **PRESI Erigels**, per **2 chilogrammi** è avvenuta in data **1.12.2021** a Fasano, presso il parcheggio del centro commerciale Conforama, ove la sostanza telefonica è giunta grazie alla mediazione telefonica tra il corriere (**LESKAJ Arsen**) e l'acquirente (**PRESI Erigels**) effettuata da **SHAKAJ Leonard** detto **Nardi**, trasportata a bordo del camion con targa albanese AA268AN, condotto da **LESKAJ Arsen**, giunto a Bari il giorno precedente e ripartito dal Porto di Brindisi per Valona, la sera stessa dell'1.12.2021.

La lavorazione della droga è avvenuta all'interno dell'abitazione di **PRESI Erigels**, ubicata a Bari in via San Tommaso d'Aquino, dove lo stesso vive insieme alla madre e alle sorelle, nonché insieme allo **zio TELOLLARI Genci**.

In seguito alle operazioni di "***taglio***", **per ogni chilogrammo di eroina pura gli indagati hanno ottenuto 12 chilogrammi e mezzo di eroina "tagliata", che, una volta confezionarla in panetti, è stata materialmente prelevata e ceduta da FIORE Massimiliano, al costo di 5000 euro al chilogrammo, ad acquirenti allo stato non identificati, tra i quali soggetti stanziati nei comuni di Capurso, Casamassima e Putignano.**

Il denaro provento delle cessioni è stato quindi consegnato da **FIORE** a **PRESI**, con la finalità di reinvestirlo, in parte, in ulteriori nuovi approvvigionamenti.

Orbene, gli elementi innanzi illustrati consentono di ritenere integrati nei confronti di **PRESI Erigels, TELOLLARI Genci, ALIU Gertin, TUSHA Redi, SHAKAJ Leonard, LESKAJ Arsen e FIORE Massimiliano** i gravi indizi di colpevolezza in relazione ai delitti di **importazione, trasporto e detenzione di un carico di 2 kg di eroina,** consegnato a PRESI Erigels a Fasano, presso il centro commerciale "Conforama" e in seguito, trasportati dallo stesso presso la propria abitazione, ove PRESI l'ha tagliata e lavorata con **FIORE Massimiliano.**

Allo scopo di compiere una valutazione sugli elementi raccolti, occorre passare in rassegna sinteticamente le risultanze acquisite.

In primo luogo, è emerso che già nel mese di **ottobre 2021 PRESI Erigels e TELOLLARI Genci** hanno discusso in merito all'organizzazione di **un'importazione di droga dall'Albania, trasportata a bordo di un mezzo che avrebbe viaggiato su un traghetto: di tale modalità ricorrente di trasporto del narcotico gli indagati erano a conoscenza tramite COBA Adi e ALIU Gerti. Da una conversazione del 13 ottobre 2021, in particolare, è emerso che ALIU Gerti aveva prospettato a TELOLLARI (**con lui in contatto, oltre che figurante tra gli *amici* sul *social network "Facebook"*) **un incontro con un suo intermediario.**

PRESI: ***si però ha detto che li hanno presi all'inizio. In poche parole, per farla entrare, me lo ha detto anche Gerti, perché anche Gerti ha fatto del lavoro lì e questo me lo ha confermato, mi ha detto <<ma no, non la prendono questi direttamente, i soldi si dividono con quello sul traghetto, non la prende direttamente l'autista? La merce viene fatta entrare nel traghetto, capisci?***

TELOLLARI: *si, e da lì te la dà.*

PRESI: ***lì poi tu rischi quando esci, che esci qui. Capisci? Si perché superano lo scanner, diceva, <<ehi Gelsi lì non c'è possibilità, cioè puoi passare ma è un po' difficile.>> Capisci? Io ho chiesto ad ADI e gli ho detto: <<ma come?... di qui e di lì...>> mi ha risposto: <<ehi bestia sul traghetto, si lavora sul traghetto, la mettono addosso a uno a uno a due a due, e poi la caricano sul traghetto!>>***

TELOLLARI: *la passano sullo scanner e quello non la fa passare.*

PRESI: *normale.*

TELOLLARI: ***quelli, quasi tutti hanno il posto nella cabina, raramente hanno il posto nel serbatoio.***

PRESI : *qui dietro al sedile.*

TELOLLARI: *si, le hanno tutti nella cabina.*

I due hanno rivelato il nome dell'intermediario nel corso di un dialogo captato il giorno successivo, **14 ottobre 2021,** identificandolo in **TUSHA Redi.**

TELOLLARI: *GERTI **mi stava dicendo per un altro posto. Bisogna trovare un magazzino senz'altro....** incomprensibile.... **per tenerla**.*
PRESI: *chi BLEDI?*
TELOLLARI: *incomprensibile... quello, **come hai detto tu? TUSHA**?*
PRESI: *TUSHA!*
TELOLLARI: *come?*
PRESI: *TUSHA!*
TELOLLARI: *sì, TUSHA!*
PRESI: *Come si chiama quello, Altin? Anzi no.*
TELOLLARI: *REDI!*
PRESI: *REDI.*
TELOLLARI: ***era lui prima in camera** (ndr. in videochiamata) **con GERTI**. Appena è apparso gli ho detto <<ehi che mi dici?>> GERTI mi ha detto <<ti chiamerò dopo!>>*

Nel corso di un dialogo tramite videochiamata con **ALIU Gertin,** poi, quest'ultimo aveva prospettato un incontro di persona in Italia con i due.

TELOLLARI: ***verrà GERTI e parlerà personalmente**.*

Appena due giorni dopo, la mattina del **15 ottobre 2021, ALIU Gertin** detto **GERTI, è giunto al porto di Bari** con il **traghetto proveniente da Durazzo**. Nell'occasione **ALIU ha incontrato PRESI e TELOLLARI e i tre, a bordo dell'autovettura di PRESI, hanno discusso degli affari relativi alla sostanza stupefacente, alludendo ad un carico da far giungere in Italia dall'Albania.**

PRESI: *ehi GERTI quello quando deve venire?*
GERTI: *verrà, ecco appena consegno queste carte, gli scriverò al telefono.*
PRESI: *no perché quelli, più o meno vengono e quello te lo dice immediatamente. O pensi verso le quattro?*
GERTI: ***quello a me ha detto <<ti do la targa e tutto!>> io gli ho detto <<non me li dare, prima vedo, lui (ndr. Gelsi) come sta, io gli ho detto o a...**.*
PRESI: *a Trony.*
GERTI: *o a Trony o a Interporto!*
PRESI: *all'interporto io l'ultima volta mi sono incasinato.*
GERTI: *andiamo insieme.*
PRESI: *come insieme, due persone?*
GERTI: *amico lasciami lì e io me ne vengo con il pullman non mi faccio problemi.*
PRESI: *ma no amico perché prenderla così. **Tu digli al TRONY**, lui lo sa.*
GERTI: *ecco adesso glielo dico.*
PRESI: ***gli autisti conoscono Trony**.*
GERTI: *lo sanno, lo sanno.*
Presi: ***è super, capisci, al Trony lì tac, tac finisci il lavoro**. Invece all'interporto girano i **neri** ed è una zona del CEP è brutta. Io nella zona dell'Interporto sono andato quando quello portò un sacco lì, e mi sono cacato nelle mutande quella volta.*
GERTI: *inc... mi ha portato due pezzi solo che non voglio parlare qui, le ho a casa. Sai cosa*

mi ha detto BESI <<6000 euro se vuoi che te le porto!>>

PRESI: 6000 mila euro??

GERTI: gli ho detto <<un po' tardi fratello mio!>> lui mi ha detto <<te lo giuro mi sentivo in dovere di darti la risposta>> come se non è più lui che lo fa.

GENCI: sembra che la deve portare in America.

PRESI: non centra nulla fratello, sai perché te l'ha detto, per non farlo come viaggio. Non este una cosa del genere.

GERTI. non esiste no.

PRESI: anche se fosse la bianca, non si accetta.

GENCI: anche se l'avessi coltivata a casa tua quello, non ti conviene comunque.

PRESI: ehi GERTI cancella quei messaggi.

GERTI: vanno via da soli.

PRESI. toglili tu, che ti servono... che cazzo proprio... comunque adesso è entrata... hanno preso i montanari, cani e gatti... da parte di quelli.... gliela dà quello, GESI... come si chiama?

GERTI: GESI... inc...

PRESI: e si ma allora da dove hanno preso questi stronzi. Così hanno detto.

GENCI: da dove bisogna andare?

GERTI: dobbiamo andare verso Casamassima e poi per Taranto o no?

PRESI. si, si. ma tu scrivigli.

GERTI: gliel'ho detto <<sono partito!>>

*PRESI: **scrivi il posto**.*

Il giorno successivo, **16 ottobre 2021,** è stato documentato un incontro di **PRESI Erigels e TELOLLARI Genci con ALIU Gertin,** il quale li attendeva in strada, nei pressi della stazione ferroviaria di Bari. Durante il tragitto, prima di raggiungerlo, **PRESI** e **TELOLLARI** hanno ripreso il discorso relativo al carico di droga che attendevano e per il quale facevano affidamento sull'attività di mediazione di ***GERTI*** con il fornitore albanese in contatto con lui. Al riguardo **PRESI,** infatti, ha chiesto conferma allo zio **TELOLLARI** del fatto che costui avesse dato istruzioni a ***GERTI*** **affinché definisse la disponibilità al pagamento di due chilogrammi di sostanza stupefacente**, del tipo **eroina**, a fronte di una consegna **di tre chili,** riservandosi evidentemente di saldare la differenza in un momento successivo: "***zio, adesso prima di venire, gli hai detto <<i soldi per due?>>***".

...omissis...

Presi: zio, adesso prima di venire, gli hai detto <<i soldi per due?>>

Genci: a Gerti?

presi: si.

Genci: gli ho detto come mi hai detto tu.

Presi: si, glielo hai detto.

Genci: si. Te lo ha detto Gerti?

Presi: no, no.

Genci: si ma tu non gli dare per una doppia, no, no.

Presi: non sto parlando per i soldi. E quello (il fornitore) gli ha detto <<ti porterò tre (una terna)!>> quindi lui sta dentro nel senso che mi da due e gli porto tre.

*Genci: **quello doveva portare 5 poiché due gliele ha date a Gerti lì**.*

Presi: va bene ma lì è lì capisci?

Genci: capisci?
Presi: si ma ce l'ha li, invece qui dice che mi porta...
Genci: ma no, no Gerti a quello aveva detto per cinque.
Presi: e va bene.
Genci: Geri me lo ha messo in LIVE in diretta lì.
Presi: e va bene. Sto facendo delle considerazioni.
Genci: mi ha detto <<due le ho io qui e tre ti verranno lì.
Presi: si
Genci: anzi è quel ragazzo il quale mi ha detto <<che fai come stai?>> io gli ho detto <<nulla, bene!>>
Presi: ascolta per tre, dai i soldi per due, tu le hai pagate a lui tutte e tre senza guadagno per lui. Li ha presi e lui sta a posto. Capisci? Invece per quattro paghi due.

In occasione dell'incontro, documentato tramite un servizio di ocp (presso la pasticceria "Catalano"), con **ALIU Gertin, detto Gerti** è emerso che quest'ultimo non aveva ricevuto ancora novità.

PRESI ha insistito nella richiesta di "2 chili" di sostanza stupefacente: "***digli per due*** (...) ***Gerti prendigli tre e pagagli due*** (...) ***ma ce l'ha come si deve o non lo sai?***". Dal contenuto della conversazione captata è emerso che ALIU Gertin, detto "Gerti", proprio in tali frangenti, stava comunicando tramite scambio di messaggi con il fornitore di stupefacente: "***okay, prendo tre e pago due*** (...) ***mi sta scrivendo. Ehi Gelsi gli ho detto 4 pezzi. Gli ho detto 4 pezzi***".

Il 18 ottobre 2021, poi, ALIU Gertin, nell'ultimo giorno di permanenza in Italia ha riferito ai due che la consegna del narcotico era saltata: "***mi ha scritto <<fratello buongiorno*** (...) ***te lo giuro su Dio che è in alto che ieri sera non era possibile penetrare>>*** (...) ***sono stato lì personalmente te lo giuro che non è che non voglio io, abbi pazienza ancora pochi giorni*** (...) ***chiedi scusa a quel tuo amico>>***"

Dal dialogo captato è emerso che l'intermediario di **ALIU Gertin** era **TUSHA Redi:** nella circostanza, infatti, ***GERTI*** ha indicato chiaramente in "**REDI**" il fornitore albanese con il quale era in contatto: "***...REDI ma che cazzo*** (...) ***mi ha guastato molto il lavoro*** (...) ***ieri sera non è penetrato, non è salito proprio***".

*GERTI: **mi ha scritto <<fratello buongiorno, come ti sei svegliato, stai bene? Fratello te lo giuro su Dio che è in alto che ieri sera non era possibile penetrare.>>** fratello questo **non l'ha fatto partire proprio.** <<ieri sera non si riusciva a penetrare.>> non è partito proprio. Dice <<sono stato lì personalmente te lo giuro che non è che non voglio io, abbi pazienza ancora pochi giorni poiché non ho lasciato nemmeno una persona senza contattarlo. Non so cosa dirti. Mi vergogno. **Chiedi scusa a quel tuo amico. Non so cosa fare non mi è mai successa questa cosa.***
PRESI: ma no fratello, gli dicevi.
*GERTI: cerca di stare ancora un po' e non rientrare, anche se non so come stai messo con le cose tue qui.>> **...REDI ma che cazzo**.* (ndr. riferito allo scrivente del messaggio)
PRESI: stare qui (ride)
*GERTI: **mi ha guastato molto il lavoro**.*
PRESI: si.
*GERTI: **ieri sera non è penetrato, non è salito proprio**.*

Il **21 ottobre 2021 PRESI Erigels** si è recato in Albania **a Durazzo, insieme** alla sorella **PRESI Krisi** a causa della morte del padre Pavlli; al banchetto funebre erano presenti sia **COBA Adi, sia ALIU Gertin.**

Da una conversazione intercettata con il cugino di PRESI, SULOVARI Emiljan, quest'ultimo ha consigliato a PRESI di non interrompere i rapporti con COBA Adi: ***tu non rompere il rapporto con quello, comunque sia*** (...) ***ascolta Gelsi lui quel fatto lo sa ecco perché non vuole perderti poiché lo sa che gli altri non sono all'altezza...*** (...) ***lui con te ha mangiato nello stesso posto e tu per lui hai fatto un milione di cose. Gli hai dato del denaro senza fine quindi lui con te adesso non può fare il di più*** (...) ***quello non ti lascia perché non può...***".

Il **28.10.2021**, l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare in uso a **PRESI Erigels** ha consentito di captare il dialogo avvenuto in occasione dell'incontro a **Durazzo** tra quest'ultimo e **ALIU Gertin** detto **Gerti**, da cui è emersa l'attività di mediazione in atto, svolta da **ALIU** Gertin al fine di inviare dall'Albania all'Italia un carico di **eroina pura** in favore di **PRESI Erigels**. Al riguardo, infatti, **GERTI** ha rassicurato **PRESI** sul fatto di aver già reperito a Tirana la sostanza stupefacente da pagare non più di **17.000 euro al chilogrammo** e di essere in attesa di una risposta in relazione al trasporto della stessa: "***ora io sono andato a Tirana, a 99.9 % ho trovato quella. E' rimasto solo il problema del trasporto. Io gli ho detto <ehi fratello io non ne voglio molta!>*** (...) ***gli ho detto <per il trasporto, fino a venerdì, fai quello che vuoi.> Adesso aspetto una risposta entro questi due giorni. Domani gli devo fare una chiamata*** (...) ***mi ha chiesto <a quanto l'hai presa?>, gli ho detto <l'ho presa a 17.> Capisci?*** (...) ***magari lo abbassa un po'. Lui lo sa***".

La conferma del fatto che oggetto di discussione tra i due fossero i traffici di droga attuati dall'Albania all'Italia, nonché le modalità di trasferimento dello stupefacente tramite occultamento a bordo di camion imbarcati sui traghetti di collegamento tra i due Paesi, sono emersi, nel corso della medesima conversazione, dagli espliciti riferimenti all'arresto avvenuto in quei giorni, nel porto di Durazzo, di un cittadino albanese di nome ***Arjan***, autista di un camion, a cui erano stati sequestrati 45 chilogrammi di eroina, della qualità "*banana*".

Quindi, al ritorno in Italia, **il 1° novembre 2021**, PRESI ha commentato con la sorella le difficoltà che stava incontrando per la fornitura di droga.

Il giorno successivo, **2 novembre 2021** è stato registrato un incontro di **PRESI Erigels con FIORE Massimiliano** a casa del primo, nel corso del quale è emerso che **PRESI,** rientrato in Italia il giorno precedente, **aveva incontrato in Albania COBA Adi e gli altri appartenenti all'organizzazione criminale**, lamentando il fatto che era ancora in attesa di ricevere in Italia la sostanza stupefacente, nonostante le rassicurazioni circa un imminente arrivo del "*materiale*": "***io sono stato fino ad adesso, capito? Che quei figli di bocchina... "si domani, si domani..." così dicevano... quando venivano a me a parlare... quei figli di bocchina, uno sta in Kosovo, l'altro sta in Germania, l'altro... mo deve venire qua a parlare... ma che parliamo a fare, porta il materiale***". Durante la stessa conversazione, **PRESI** ha fatto inoltre riferimento alle ulteriori oggettive difficoltà nel trasportare il carico di droga dall'Albania dovute alle limitazioni introdotte a causa dell'emergenza sanitaria in atto, per gli ingressi in Italia da parte dei non residenti: "***gli ho detto vieni, vieni. Il fatto è che stanno chiuse di nuovo le frontiere, mannaggia la miseria".***

Nel mese di novembre 2021 si è registrata l'insoddisfazione di PRESI e TELOLLARI per la mancanza di novità.

Il **7 novembre 2021,** poi, **TELOLLARI** ha fornito interessanti elementi nel corso di un dialogo captato, riferendo che **TUSHA "Redi" (*Ma lui (Gerti) quello lì lo incontrerà a Bari. Quello di Shijak, quello lì. Quel ciccione, come si chiama*)** aveva fatto sapere a ***GERTI*** che nei giorni successivi **sarebbe arrivato a Bari** dove avrebbe potuto

incontrarlo per parlare di persona: "***gli ha detto <<verrò io lì a Bari.>>*** (...) ***Verro io lì a Bari e ci incontreremo".***

Appena 4 giorni dopo, **l'11 novembre 2021**, a partire dalle ore 14:00 circa, **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci** sono stati intercettati a bordo dell'auto monitorata mentre si trovavano nei pressi dell'ipermercato **Ipercoop del Centro Commerciale Mongolfiera, ubicato in strada Santa Caterina a Bari**. Dal tenore dei loro discorsi è emerso che i due erano in procinto di **incontrare il fornitore albanese, *Redi*, per definire, finalmente di persona, i termini e i tempi relativi all'acquisto del carico di sostanza stupefacente** del quale erano ancora in attesa.

Nell'attesa dell'incontro **TELOLLARI e PRESI** hanno concordato sul fatto che gli avrebbero offerto i soldi **"per 2", alludendo a 2 kg di sostanza stupefacente.**

PRESI: ***questo non viene per la merce, questo bisogna vedere che cazzo vuole, questo vuole questi, questi (ndr. i soldi).***

TELOLLARI: ***per quelli il discorso è come siamo rimasti. Se è buono, ti darò i soldi per due.***

I tre si sono incontrati presso il centro commerciale "Ipercoop"; eloquenti sono i commenti registrati nelle fasi immediatamente antecedenti all'incontro: "***Io sto qui alla Mongolfiera (...) si Ipercoop... (...) io sto sopra, tu stai giù al parcheggio giù? (...) dai vieni sopra al parcheggio sopra"***. **TUSHA**, in particolare, era giunto a bordo di **un'autovettura Range Rover** della quale PRESI ha letto la targa ***"001 SB"*** e, alle ore 14:26, sono scesi dall'auto.

La disponibilità di **un'autovettura Range Rover** con targa parziale "**001 SB**", unitamente all'indicazione di **Shijak** (registrata in precedenti conversazioni) quale città di origine, nonché la costituzione fisica robusta, hanno consentito di identificarlo con certezza nel cittadino albanese **TUSHA Redi**, nato a ***Shijak*** il 16.04.1983, **utilizzatore dell'autovettura con targa albanese AB001SB**.

La presenza di **TUSHA Redi** in Italia è documentata dalla **lista d'imbarco** dei passeggeri saliti la sera dell'**11.11.2021** sulla motonave Golden Bridge in partenza dal Porto di Bari e diretta a Durazzo a bordo di un'autovettura Range Rover; la targa albanese **AA001SB** è stata erroneamente annotata sulla lista d'imbarco atteso che quella realmente utilizzata da **TUSHA Redi** era **AB001SB**, come rilevato dalle *entrate-uscite del sistema Tims,* da cui è emerso che il predetto era uscito dall'Albania in data 28.10.2021 verso il Montenegro, appunto con autovettura con targa albanese **AB001SB**, facendo ritorno in data **12.11.2021** con la **medesima autovettura**, unitamente alla sua famiglia come da biglietto di prenotazione n.**2615825**.

L'esito dell'incontro in data **11.11.2021** è stato commentato da PRESI con TELOLLARI:

"PRESI: ***hai sentito come gli ho detto? <<per due io li ho, tu puoi portare anche cinque, sei ma io per due fratello le ho>>****. che materiale hai? Ho questo. Ecco perché io gli ho detto vedi che sto girando. Anche questo, non si sa se vuole ti frega perché te la porta e dice << chi puoi dare un po' i soldi a quello?".*

Il **17 novembre 2021**, poi, è stato intercettato un dialogo tra PRESI e TELOLLARI, nel corso del quale il primo ha rivelato che si sarebbe recato in Albania per parlare con il fornitore; TELOLLARI ha rappresentato a PRESI che "Gerti" (ALIU) si sarebbe recato in Italia con il traghetto: "***Gerti domani verrà qui*** (...) ***con il traghetto*** (...) ***il cellulare me lo darà qui domani***". TELOLLARI ha aggiunto che, appena avuta la disponibilità del cellulare, avrebbe provveduto a contattare immediatamente il fornitore e a dargli indicazioni perché

lo stesso si incontrasse con **PRESI** in Albania: "***io gli scriverò immediatamente appena lo prendo*** (...) ***ma vai ad incontrarlo a quello. Prenditi un caffè con quello***".

Dunque, era emersa la consegna di **un telefono cellulare per comunicare in occasione della consegna della droga.**

Le attività di indagine svolte hanno documentato come in realtà ALIU non si sia più recato in Italia in tale occasione; nondimeno, PRESI, recatosi in Albania (dalle intercettazioni sull'auto monitorata **OPEL Astra** targata **EV844VZ** è emerso che PRESI si è imbarcato dal Porto di Bari sul traghetto diretto a Durazzo la sera del **16.11.2022)**, **il 18 novembre 2021** aveva ricevuto da ALIU un **telefono cellulare** con il quale avrebbe mantenuto i contatti diretti con il fornitore albanese.

La consegna del telefono cellulare è stata oggetto di commento nel corso di una conversazione di PRESI con il cugino del 19.11.2021.

PRESI: ***mi ha dato il cellulare.***
EMILJANO: *te la deve portare a te?*
PRESI: *questo lo aveva chiamato al telefono.*
EMILJANO: *beh?*
PRESI: ***dopo questo l'ha dato a me poiché non ha potuto darglielo allo zio lì. Adesso io gliel'ho inviato di nuovo e gli ho detto <<tieni chiamalo e se è, portagliela allo zio!>> Capisci? Se lui ha qualcuno che scende da giù, quello*** *(ndr. lo zio)* ***gli da l'indirizzo ed esce.>> (inc)***

Poco dopo, in occasione di una conversazione telefonica tra **PRESI Erigels** ed **ALIU Gertin**, quest'ultimo ha informato **PRESI** che lo zio **TELOLLARI Genci** aveva parlato con il fornitore, con il quale loro due si sarebbero incontrati in serata e che lo aveva rassicurato sull'invio a breve di una fornitura di droga: "***lo zio ci ha parlato, lo zio ci ha parlato, quello a noi ci incontrerà in serata*** (...) ***quello gli ha detto che... molto presto, molto presto... Capisci?***".

Quindi PRESI e ALIU hanno conversato tra di loro; nella circostanza ALIU gli ha rappresentato che l'incontro con il fornitore era stato rinviato; inoltre, PRESI ha rivelato che aveva in precedenza incontrato il fornitore, TUSHA Redi.

Il 21 novembre 2021 PRESI è rientrato in Italia.

Qualche giorno dopo, il **29 novembre 2021,** il monitoraggio dell'autovettura OPEL Astra di **PRESI Erigels** ha consentito di rilevare un movimento effettuato nella tarda mattinata, quando PRESI ha raggiunto da solo il **centro commerciale** ad insegna **Conforama**, ubicato all'uscita di **Fasano**, sulla strada che conduce alla frazione di Savelletri: ciò, all'evidente scopo di compiere un **sopralluogo nel posto in cui sarebbe avvenuta la consegna.**

Nel pomeriggio del **1° dicembre 2021** il monitoraggio dell'autovettura OPEL Astra di **PRESI Erigels** ha consentito di registrare lo spostamento di **PRESI da Bari** alle **16:36** e di documentare la sua presenza all'interno dell'area parcheggio del **centro commerciale Conforama di Fasano** (BR) dove è giunto alle successive **17:16, dunque, ad un orario perfettamente compatibilmente con quello orientativo indicato dal corriere LESKAJ Arsen nella chat con SHAKAJ Leonard detto Nardi, com'è emerso in seguito dall'acquisizione delle chat dal cellulare del corriere LESKAJ Arsen, avvenuto in data 22.12.2021: nella circostanza, infatti, sono stati acquisiti i messaggi scambiati tra LESKAJ e SHAKAJ e tra quest'ultimo e PRESI Erigels durante le fasi dell'incontro tra il corriere e PRESI.**

Alle 17:57 è stato registrato uno spostamento di PRESI.

Poco dopo le intercettazioni hanno consentito di documentare l'incontro tra i due, captandone i dialoghi, dal chiaro tenore.

Di seguito si riporta la conversazione che ha documentato in maniera inequivocabile **la consegna dei due chilogrammi di eroina pura della qualità "banana"**: "***ah ce l'hai in tasca? Allora entra in macchina, entra in macchina così ti do anche i soldi*** (...) ***due, giusto?*** (...) ***tieni i soldi*** (...) ***Sono grosse, sono banane, giusto?***".

Nella circostanza, infatti, dopo averne parlato nei giorni precedenti, PRESI ha fatto riferimento alla qualità dell'**eroina, chiamata "banana", in ragione del colore giallo.**

Dai dialoghi captati nell'occasione è emerso che PRESI ha ricevuto **due chilogrammi di sostanza stupefacente, del tipo eroina**, indicata della qualità "***banana***", **in cambio del contestuale pagamento di 34 mila euro** in denaro contante; la droga è stata **consegnata a PRESI** da un suo connazionale, successivamente identificato in **LESKAJ Arsen**, cittadino albanese originario di Valona, giunto sul posto alla guida di un autocarro.

...omissis...

Presi: *io stavo lì. (ride)*
Uomo: ***ce l'ho in tasca.***
Presi: ***ah ce l'hai in tasca? Allora entra in macchina, entra in macchina così ti do anche i soldi.***
Uomo: *si.*

(PRESI e l'uomo salgono a bordo dell'autovettura monitorata)

PRESI: ***due, giusto?***
UOMO: *si.*
PRESI: ***tieni i soldi.*** (ndr. si sente rumore tipico di apertura di una cerniera)
UOMO: ***sono rimasto lì in piedi a girare a vuoto e quello mi diceva <<vai di lì!>>***
PRESI: *mi avevi proprio lì, appena sono entrato...*
UOMO: ***non riuscivo a rendermi conto dalla foto, dove era.*** *Capisci fratello?*
PRESI: *ma vedi un po'.*

(Si sente il rumore dell'apertura di una cerniera)

PRESI: ***Sono grosse, sono banane, giusto?***
UOMO: *(si accavallano le voci)* ***quello ha detto per le carte...***
PRESI: ***si, si 34! Ecco.*** *(ride)*
UOMO: *ma tu perché non sei uscito lì a Bari?*
PRESI: *dove?*
UOMO: ***qui sono tutti?***
PRESI: *no,* ***no lì sono 14 e qui sono 20.***
UOMO: *sto dicendo, perché non sei uscito a Bari?*
PRESI: *ma io sto venendo da Bari.*
UOMO: *ma perché fratello?*
PRESI: *te lo giuro sul Dio grande. Lo sai cosa?* ***Io adesso devo fare la strada e sto senza il posto (ndr. il nascondiglio), te lo giuro sul Dio grande che sto senza posto*** (ndr. il nascondiglio)*!* (bestemmia) *Sai che stress mi si è acceso un fuoco qui dentro.*
UOMO: ***io oggi a quello gliel'ho chiarito*** *<<all'uscita di Molfetta, all'autogrill Q8, proprio alla tasca (ndr. piazzuola di sosta) mi fermavo con le quattro frecce, due secondi >>*
PRESI: *comunque sia, nella tasca (ndr. piazzuola di sosta) no!*
UOMO: ***nella tasca di notte è meglio.***

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

PRESI: ***no, no mi fa morire, meglio così o meglio in qualche EuroSpin a Molfetta.*** *Hai presente?*
UOMO: eh ma non lo so.
PRESI: centro commerciale fratello.
UOMO: ***che Dio te la mandi buona.***
PRESI: dai, salute, salute.

Dagli accertamenti svolti su LESKAJ, infatti, è emerso che lo stesso **era giunto in Italia, al Porto di Bari, il 30.11.2021** (giorno precedente alla consegna dello stupefacente), su **motonave** proveniente da **Durazzo**, a bordo di un autocarro con targa albanese AA268AN e che era ripartito dal Porto di Brindisi la sera del 1° dicembre 2021, dopo aver effettuato lo scambio di droga con PRESI, imbarcandosi sulla motonave "IONIAN STAR" della società EUROPEAN FERRIES, sempre a bordo dell'autocarro targato AA268AN.

Il successivo sequestro del telefono cellulare di **LESKAJ Arsen**, avvenuto in occasione di una seconda consegna di droga il successivo **22.12.2021** (**capo B2**), all'esito della quale, come si vedrà, egli è stato tratto in arresto, ha consentito di acquisire, tramite consulenza tecnica, **i dati relativi alla chat intercorsa tramite applicazione WhatsApp**, con un soggetto registrato a nome **NARDI**, **utilizzatore dell'utenza mobile albanese 355693637565**, successivamente identificato nel cittadino albanese **SHAKAJ Leonard, detto appunto "Nardi"**.

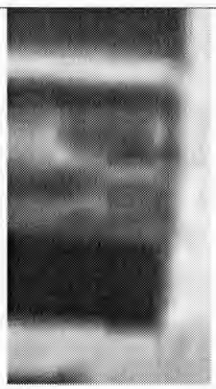
Lo scambio di messaggi ha consentito di rilevarne il ruolo di **mediatore** proprio in occasione della consegna di droga in esame, il **1° dicembre 2021**, in occasione della quale **SHAKAJ** aveva assunto il ruolo di tramite nelle comunicazioni tra l'acquirente **PRESI Erigels** e il corriere **LESKAJ Arsen**, fornendo loro tutte le indicazioni necessarie affinché riuscissero ad incontrarsi, pur non essendosi mai visti prima, e portassero così a termine lo scambio di **eroina** e denaro.

In specie, è emerso che **SHAKAJ Leonard**, a partire dalle 9:30 circa del mattino del **1° dicembre 2021**, ha scritto a **LESKAJ** chiamandolo "***sorella***" e, alludendo a **PRESI Erigels**, gli ha chiesto se avesse potuto incontrarlo a Fasano, presso il centro commerciale Conforama, dove quest'ultimo aveva già effettuato un sopralluogo ed era pertanto in grado di muoversi più agevolmente rispetto ad altre località.

Si riporta il contenuto del messaggio: "***Sorella puoi andare a Fasano e ci compri qualcosa per la casa poiché quel coglione non conosce le strade*** (...) ***Poiché ieri sera è andato lì e gli è piaciuto***".

ora	SHAKAJ Leonard detto Nardi	LESKAJ Arsen
09:33:23	Sorella tu devi venire da Valona	
09:33:32	o da Durazzo	
09:33:42		Da Durazzo
11:01:08	cosa stai facendo fratello?	
11:02:33	Sorella puoi andare a Fasano e ci compri qualcosa per la casa poiché quel coglione non conosce le strade	
11:03:02	Poiché ieri sera è andato lì e gli è piaciuto	

11:13:34		si ma è lontano
11:17:54	verso che ora più o meno	
11:18:22		credo cinque e mezza sei
11:18:29	Ok	

	SHAKAJ Leonard detto Nardi	**LESKAJ Arsen**
16:52:20	che fai sorella dove sei?	
16:52:44		vicino
16:53:16		che macchina ha?
17:02:44	opel astra grigio	
17:04:13	piccola	
17:05:53		digli di venire davanti
17:06:11	tra dieci minuti	
17:06:24		ok
17:18:47		
17:19:31		Vieni davanti
17:19:43	gliel'ho detto	
17:19:56		

		
17:22:24	tu stai in macchina?	
17:22:37		no fuori
17:24:48		digli dove sta che gli scopo la razza
17:25:44	la foto che ti ho mandato io	
17:25:53	sta lì	
17:26:16		digli che sto ai carrelli
17:29:36		ok
17:30:22	ok	

PRESI ha commentato con lo zio TELOLLARI l'incontro con il corriere, rivelando che lo stesso era originario di "Valona", oltre che riferendo in merito all'utilizzo di un camion di piccole dimensioni: "***Te l'ho detto che quello era valonese*** (...) ***zio era un piccolo camioncino come questi, mondo convenienza***".

Sulla base di tali indicazioni, ritenendo plausibile che l'autista del camion, valonese, dopo la consegna dei due chili di droga intendesse proseguire la marcia verso Brindisi, da dove nella serata stessa avrebbe potuto imbarcarsi sul traghetto diretto proprio a Valona, è stata acquisita la lista d'imbarco dei passeggeri della motonave IONIAN STAR, partita dal porto di Brindisi la sera del 1°.12.2021 e diretta a Valona. Tra questi è stata documentata la presenza del cittadino albanese **LESKAJ Arsen, originario di Valona e autista del camion targato AA268AN**, privo di rimorchio, dalle dimensioni (7 metri circa) compatibili con quelle indicate da PRESI Erigels in occasione delle conversazioni con lo zio **TELOLLARI Genci**.

Il citato **LESKAJ**, inoltre, dalla consultazione della Banca Dati SDI risultava essere giunto in Italia, al porto di Bari, il giorno precedente, **30.11.2021**, compatibilmente quindi anche con il percorso della tratta Bari – Savelletri.

In tal senso si vedano anche i dati del traffico telefonico dell'utenza intestata e in uso a LESKAJ Arsen.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Le celle agganciate dalla sua utenza hanno consentito di ricostruire i movimenti effettuati il giorno della consegna della sostanza stupefacente, attestandone la provenienza dal nord Italia, come emerso dalle intercettazioni ambientali, ma soprattutto il suo passaggio nel pomeriggio da Fasano e la partenza in serata dal Porto di Brindisi per Valona.

Inoltre, alle 17:39 del 1.12.2021 l'utenza di **LESKAJ** ha agganciato la **cella telefonica 2228842121211978240, ubicata in Contrada Vigna Marina a Fasano**, servente un'area comprensiva del centro commerciale Conforama di Fasano, dove era avvenuto lo scambio.

Il successivo arresto di LESKAJ Arsen hanno documentato come egli fosse in possesso di eroina e di un telefono al quale era associata l'utenza in questione, con cui egli ha scambiato messaggi, poco prima e in funzione della consegna del narcotico, con PRESI Erigels.

In ordine poi alla sua identificazione certa quale utilizzatore dell'utenza telefonica mobile albanese n. 355693637565[284], registrata da **LESKAJ** sotto il nome di **Nardi** (diminutivo di Leonard), occorre evidenziare che l'utenza in questione è risultata intestata dapprima a **SHAKAJ Miroleta** (moglie di SHAKAJ Leonard) e, attualmente, alla società albanese "**VIVIMPEX**"[285], il cui amministratore delegato è appunto **SHAKAJ Leonard**. A ciò si aggiungono ulteriori elementi, riepilogati dettagliatamente in una specifica annotazione ("NN"), pervenuti dal contenuto delle chat whatsapp intercorse tra **LESKAJ Arsen** e "**Nardi**", i cui messaggi sono stati estrapolati in occasione del sequestro e dell'acquisizione dei contenuti del telefono cellulare dello stesso, a seguito del suo arresto in flagranza il **22 dicembre 2021**. Tra questi è

il caso di citare il riferimento di **Nardi** alla propria moglie "**LETA**", diminutivo della citata **Miroleta** (**SHAKAJ**), al cui profilo **facebook** ("***Leta Shakaj***") è risultata abbinata una foto che ritrae la stessa in compagnia di un uomo, la cui fisionomia è perfettamente corrispondente a quella di SHAKAJ Leonard. Sul punto si rimanda alla fotografia acquisita dal profilo della moglie pubblicata sul social network "facebook".

È emerso, in seguito, che l'**eroina** è stata occultata da **PRESI Erigels** presso la sua abitazione, ove, dopo averla mostrata allo zio **TELOLLARI**, PRESI ha iniziato la fase della lavorazione, del taglio e del confezionamento con **FIORE Massimiliano – che ha portato gli "attrezzi" per la lavorazione -, la cui presenza all'interno dell'abitazione di PRESI è stata documentata dai filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza installate nei pressi, proprio presso questi uffici giudiziari: il che dimostra l'assoluta spregiudicatezza degli indagati.**

Il **1° dicembre 2021**, subito dopo aver prelevato lo stupefacente, infatti, **PRESI** è ripartito da Fasano e ha raggiunto alle **18:09** la propria abitazione, in via San Tommaso D'Aquino a Bari, portando con sé la droga all'interno di casa.

Qui, ad attenderlo, vi era lo zio, **TELOLLARI Genci**, al quale **PRESI**, non appena entrato in casa, ha **mostrato la sostanza stupefacente esaltandone la qualità** e riferendo le modalità con cui era avvenuto lo scambio presso il parcheggio del centro commerciale Conforama di Fasano.

In tal senso **PRESI** ha chiesto allo zio **TELOLLARI GENCI** se fosse il caso di "lavorare" un chilogrammo o limitarsi a realizzare un campione di prova: "***che faccio, faccio una prova o ne faccio una?*** (...) ***la faccio come si deve. Metto anche il medicinale***".

---

284 utenza albanese n. **355693637565** intestata, dal 30.12.2020 al 15.11.2022, a **SHAKAJ Miroleta** nata in Albania il 15.04.1981 (moglie di **SHAKAJ Leonard**) e successivamente intestata alla società "Vivimpex", con firma del delegato della medesima, **SHAKAJ Leonard**, nato in Albania il 21.11.1978

285 **VIVIMPEX S.r.l.** con sede a Valona-Novosele (Albania) – NUIS (numero Unico identificazione del soggetto) L87419204A

In considerazione di ciò, **PRESI** ha fatto poi riferimento alla necessità che **FIORE Massimiliano** gli portasse al più presto gli **attrezzi necessari per tagliare l'eroina**, in modo che, una volta realizzato il campione, fosse in grado di portarlo agli acquirenti interessati: "***se quello domani mi porta gli attrezzi, io finisco il lavoro domani. Gli dico <<vieni sempre domani sera capisci? Poi dopodomani gli dico <<tieni vai a portare il campione e fammi sapere!>> se vuole una prova basta fare una metà***".

Nella circostanza, poi, **TELOLLARI ha chiesto se dovesse venire "Massimo".**

...omissis...

PRESI: ***che faccio, faccio una prova o ne faccio una?*** *(ndr. PRESI chiede consiglio a suo zio circa la quantità di stupefacente da lavorare per effettuare una prova)*
TELOLLARI: ***fai una metà.***
PRESI: *una metà?*
TELOLLARI: *si.*
PRESI: *inc...* ***la faccio come si deve. Metto anche il medicinale.***
TELOLLARI: ***hai il medicinale?***
PRESI: ***si****...*

...omissis...
(progr. n.2135 R.I.T. 1672/21)

TELOLLARI: ***Massimo deve venire?*** *..*
PRESI: *gli mandiamo una foto..*
TELOLLARI: ***sarebbe meglio che te li portasse domani***
PRESI: ***domani li deve portare senz'altro*** *..*
TELOLLARI: *è una merda poiché sabato e domenica quello non ...*
PRESI: *no, sabato e domenica verrà senz'altro.*
TELOLLARI: ***deve dare il campione****...*
PRESI: ***se quello domani mi porta gli attrezzi, io finisco il lavoro domani****. Gli dico <<vieni sempre domani sera capisci? Poi dopodomani gli dico <<****tieni vai a portare il campione e fammi sapere!****>> se vuole una prova basta fare una metà. Capisci?*
TELOLLARI: *ma ti deve portare gli attrezzi in serata.*
PRESI: *adesso non c'è ne comunque sia...*

...omissis...

PRESI: ***sai cosa dice Massimo di me?.. <<Tutti questi che prendono la merce, se pure è la stessa quello tuo è il migliore!****>> e glielo dicono.... Massimo dice <<****la merce che hai tu non esiste! hai sempre merce buona****>> gli altri lavorano come animali e probabilmente non si trovano sul prezzo... Giusto per dire... avevo quello la* ***buonanima Giuseppe... Giuseppe la dava lì dove si fa il carnevale a Putignano****. All'epoca lo disse proprio lui siccome con la bianca era diventato proprio uno schifo e il prezzo si era abbassato proprio era arrivato a 25, lui disse voglio aprire la piazza con la rossa e noi li dicemmo <<va bene!>>*

...omissis...

A distanza di poco più di un paio d'ore, alle **20:58 del 1° dicembre 2021**, presso l'abitazione di **PRESI Erigels** è giunto **FIORE Massimiliano**, immortalato dal sistema di monitoraggio video all'atto di accedere nello stabile ove è ubicata l'abitazione di **PRESI**.

Dal prosieguo della conversazione è emerso che nei giorni successivi **PRESI avrebbe "tagliato" i due chilogrammi di eroina pura per realizzare complessivamente dodici chilogrammi e mezzo** (***"dodici e mezzo... dodici e mezzo facciamo"***), servendosi a tal fine anche di un trapano detenuto da **FIORE Massimiliano**, il quale si è reso disponibile a portarlo a casa di PRESI: "***vengo da qua, non c'è problema, prendo e porto il coso per tirare...*** (...) ***ce l'ho io il trapano, ce l'ho in macchina*** (...) ***quanti chili devi fare?***".

Con riguardo alle modalità di cessione della sostanza stupefacente, alla domanda di **FIORE** se l'avesse dovuta "piazzare" velocemente ("***la dobbiamo dare veloce?***"), **PRESI** ha sottolineato l'opportunità di non dare l'idea agli acquirenti di una pronta disponibilità della droga.

FIORE nella circostanza, mostrando di essere perfettamente a conoscenza delle dinamiche e aduso alla vendita di sostanze stupefacenti, ha ribadito: "***vabbè, grazie al cazzo, so io come mi devo muovere*** (...) ***io, ho sempre detto a quelli che vado che: <<se tu vuoi tre, quattro, io non te li posso dare. Perché devo andare prima alla persona, me li deve dare e te li devo dare che io non ho niente*** (...) ***Allora tu li vuoi? Dammi un giorno, due giorni e te li procuro>>. Così faccio capire che non ce li ho io***".

Il giorno seguente, **2 dicembre 2021**, l'intercettazione telematica attiva sul telefono di **PRESI** ha consentito di captare alcune significative battute scambiate tra questo e lo zio **TELOLLARI Genci**, in ordine alla possibilità di acquistare eroina della varietà indicata come "***caramellato***", da tagliare realizzando 5 chilogrammi e mezzo per ogni chilo di pura.

In particolare, **PRESI** ha affermato esplicitamente: "***quando arriva qualche volta qualche buon caramellato, quando capita uno buono, lo prendi e lo fai uno a cinque e mezzo*** (...) ***caramellato è l'unica che ha un odore forte... il caramellato anche se non è forte ha un odore forte***".

Poi ha evidenziato le sue conoscenze in relazione alle tecniche utilizzate per il taglio della sostanza e della preparazione: "***ti posso dire una cosa... anche se tu lo fai nel frullatore e la merce è migliore, fonderlo zio significa fare un collante perfetto. Quando si scioglie diventa un corpo unico".***

Il giorno seguente, **2 dicembre 2021**, alle ore **18:42**, **FIORE Massimiliano** ha raggiunto l'abitazione di PRESI Erigels, parcheggiando la sua autovettura **FORD C Max** nelle immediate vicinanze della rampa d'accesso che conduce al portone dello stabile condominiale.

La visione delle immagini registrate dall'impianto di videosorveglianza e le registrazioni provenienti dall'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di **PRESI Erigels** hanno consentito di documentare come in effetti **FIORE**, quel pomeriggio, fosse giunto a casa di **PRESI** portando all'interno dell'autovettura l'attrezzatura necessaria ad effettuare la "lavorazione" dei due chilogrammi di eroina pura, consegnati a Fasano a **PRESI** il giorno precedente. A distanza infatti di circa mezz'ora, alle **19:16**, entrambi sono stati ripresi mentre sono usciti insieme dal **portone dello stabile, raggiungendo l'autovettura di FIORE dalla quale hanno prelevato alcuni cartoni di grosse dimensioni che hanno portato dentro casa.**

Subito dopo, ad ulteriore conferma del fatto che all'interno dei cartoni era riposta l'attrezzatura occorrente a tagliare la sostanza stupefacente, l'intercettazione telematica ha registrato all'interno dell'abitazione di **PRESI Erigels** numerose conversazioni proprio nelle

fasi di lavorazione dell'eroina, **che si sono protratte per tutta la sera**, fino a quando, alle 22:06, **FIORE Massimiliano** è andato via, portando con sé un quantitativo imprecisato di eroina tagliata e confezionata, pronta per essere ceduta.

Terminata la lavorazione, poi, **FIORE** ha portato con sé una parte del narcotico, destinato alla cessione a un uomo di Capurso; inoltre, FIORE ha rappresentato la disponibilità di contatti a Putignano (ove operavano i clan di Japigia nel traffico di stupefacenti) e di Casamassima: "***Questo è a me, questo me lo porto*** (...) ***quello domani lo chiamo già lo do quello domani... capito? Se tu dici che è buono io mo prendo questo veloce mo. Chiudi! Hai capito? Senza che faccio avanti e indietro, prendo e glielo do veloce...***".

Nel corso della lavorazione dell'eroina in casa di **PRESI Erigels**, diversi sono i passaggi significativi; tra questi, sicuramente lo scambio di battute tra quest'ultimo e **FIORE Massimiliano** in relazione alle oggettive difficoltà che le politiche mirate a favorire le transazioni elettroniche a discapito dell'utilizzo del denaro contante avrebbero potuto creare nel settore del narcotraffico. All'osservazione di **FIORE**, "***la cosa da aver paura sai cos'è? ...il contante, quello deve sparire..*** (...) ***non puoi tenere più di mille euro...***", è seguita infatti la constatazione di PRESI: "***e come dobbiamo lavorare la droga?***".

Nel prosieguo, le conversazioni sono risultate quindi tutte incentrate sulle fasi di lavorazione dell'eroina, alle quali hanno preso parte tutti e tre gli indagati.

In tal senso, sono stati intercettati chiari riferimenti alla **sostanza da taglio**, indicata con il termine "***mescolante***", nonché all'attrezzatura utilizzata, in particolar modo alla pressa per realizzare i panetti, ad un martelletto e una *mazzola*, al robot da cucina "***Bimby***", impiegato per mescolare e riscaldare la sostanza stupefacente, a vari tipi di ***bilance e bilancini***, a buste e ***scotch*** utilizzati per il confezionamento e, infine, a ***guanti*** e ***taglierino***.

Tra i passaggi più eloquenti, vale la pena richiamare alcune battute fatte da **PRESI** nel corso della serata, di seguito raccolte insieme per rendere l'idea delle fasi di lavorazione dell'eroina: "***Michè... mi mancaaa... un pezzo di sopra... lo sai?*** (...) ***noo... quei ferri attaccati con lo scotch...*** (...) ***non trovo la prolunga, non è che sta là?*** (...) ***zio una busta. La coppetta, la coppetta...*** (...) ***sai che buste ha? quelle che ha portato Gerti, buste per l'erba, che le ha fatte in Albania*** (...) ***Adesso questa lo pesa... L'ho fatto io così. Io lo peso così, tolgo busta e ogni cosa*** (...) ***questo è il cazzo, io sapevo che dovevo iniziare... cominciare dalla mattina, già mettevo tutto...***".

Anche **FIORE**, oltre ad aver portato a casa di **PRESI** l'attrezzatura necessaria, era coinvolto in prima persona nelle operazioni di lavorazione dello stupefacente. Anche per lui, si richiamano alcune battute fatte nel corso della serata e di seguito raccolte insieme: "***di che cosa?*** (...) ***per pressare? (...) è troppo piccolo zio... ci voleva proprio uguale. Anche se lui lo può misurare preciso nel Bimby...*** (...) ***non è preciso? ...vabbè perché lo abbiamo crepato... dall'inizio è impossibile che non era preciso*** (...) ***il Bimby a macinare... il bilancino Michè, con il bilancino è meglio!*** (...) ***allora gli spacciatori, chi fa questo lavoro, per dare i pezzi mettono la sigaretta ...dice che la sigaretta pesa*** (...) ***e dalla sigaretta vedono se il bilancino funziona*** (...) ***se quella pesa tot va bene il bilancino***".

Infine, anche **TELOLLARI Genci**, oltre ad essere presente in casa durante la lavorazione, ha dato prova di avervi preso parte attivamente: "***hai preso lo scotch?*** (...) ***è molto stronza questa bilancia*** (...) ***ho visto il coperchio che hai messo sul mescolante e non lo pesava*** (...) ***io ho visto prima che questa non l'ha pesato proprio... il mescolante*** (...) ***forse ha poca batteria***".

Significativi poi sono i commenti di **FIORE Massimiliano** in relazione al colore e all'odore sgradevole emanato dal prodotto "**finito**". A tal proposito si è assicurato con **PRESI** che la sostanza utilizzata per il taglio e dagli stessi indicata con il termine "*medicinale*" non alterasse la qualità dello stupefacente: "***però si sente... una puzza tipo di..di...di muffa Michè!*** (...) ***tipo di uova*** (...) ***l'hai fatta scura assai?*** (...) ***non è, non è che quello lo rovina?*** (...) ***quel cazzo di coso che hai messo?*** (...) ***tutta appiccicata eh?!*** (...) ***l'hai messo il taglio?".***

Dal canto suo **PRESI Erigels** si è mostrato assolutamente sicuro della bontà del lavoro svolto, apprezzando sia la consistenza che il giusto dosaggio delle sostanze da taglio utilizzate: "***assai polvere*** (...) ***è buono... la "banana" fa polvere, è secca*** (...) ***questa è uscita uno spettacolo... molto fine*** (...) ***questa Michè, è una bomba*** (...) ***guarda...*** (...) ***a dire il vero anche quella con il medicinale non ha più la forza*** (...) ***E se non fa effetto vuol dire che hai fatto la merce a cinque e venti... per esempio la merce di quello la fai uno a quattro*** (...) ***se tu la fai sempre con il detersivo... è vero maa... ho visto che si attaccava di più, era più forte quando ho fatto questa***".

Nelle conversazioni è intervenuto in più occasioni anche **TELOLLARI Genci** il quale, a sua volta, ha fatto osservazioni sulla consistenza particolarmente polverosa del prodotto appena lavorato.

Le ultime fasi della lavorazione hanno riguardato il confezionamento in panetti dell'eroina tagliata, **cui PRESI ha fatto chiaro riferimento nel corso dei dialoghi captati**; è emerso che **PRESI ha affidato i panetti a FIORE Massimiliano perché provvedesse alla cessione**. Così, in particolare, si è espresso PRESI durante le fasi di realizzazione degli stessi: "***pure la forma si deve raddrizzare*** (...) ***l'eroina buona è*** (...) ***così deve uscire il pacchetto...doppio! capito?*** (...) ***è venuta bella a me...***".

Dal canto suo **FIORE**, sostenendo di avere già un acquirente a cui proporre l'eroina tramite campione, ha invitato **PRESI** a consegnargli un panetto, in modo da averlo già pronto da cedere: "***preciso di peso, materiale sempre buono, non si sono mai lamentati mai sono venuti indietro a portarla*** (...) ***è giusta, no Miché? E' venuta giusta!*** (...) ***Questo è a me, questo me lo porto*** (...) ***quello domani lo chiamo già lo do quello domani... capito? Se tu dici che è buono io mo prendo questo veloce mo. Chiudi! Hai capito? Senza che faccio avanti e indietro, prendo e glielo do veloce***...".

Già la sera del giorno successivo, **3 dicembre 2021**, raggiunta come di consueto l'abitazione di **PRESI Erigels**, **FIORE Massimiliano** ha portato al complice notizie riguardo alla positiva risposta dei soggetti interessati all'acquisto dell'eroina, i quali ne avevano evidentemente apprezzato la qualità: "***si però quello ha detto... qua è buona, buona, buona... ha detto proprio così che è buona, buona, buona! a posto ho detto io!***". A questo punto, alla domanda di **PRESI** se avesse già ceduto il mezzo chilogrammo di eroina che avevano preparato e che gli aveva consegnato la sera prima ("***tu gli hai dato tutto il mezzo?***"), **FIORE** ha risposto negativamente, giustificandosi per la massiccia presenza di forze dell'ordine nel quartiere, dovuto ad altre dinamiche criminali: "***Michè non gli ho dato niente e mò ti spiego...***".

Al che, **PRESI** ha chiesto a **FIORE** quando sarebbe stato in grado di cedere la sostanza stupefacente ("***vabbè in poche parole mo' quando dobbiamo cominciare a***"), ricevendo in tal senso rassicurazione da **FIORE,** il quale gli ha riferito che avrebbe iniziato la settimana successiva, dandogli a sua volta il via libera affinché l'indomani **PRESI** avviasse l'attività di taglio di tutta l'eroina pura acquistata a Fasano: "***la settimana prossima, la settimana prossima*** (...) ***domani vai e vai tranquillo*** (...) ***beh, ehi, me ne sto andando, ciao zio... meh, ehi, procedi!*** (...) ***ci sentiamo... che sarà un successo!!***".

Prima di andarsene, **FIORE** ha fatto anche riferimento alle modalità con cui avrebbe portato via i panetti di eroina, specificando che non aveva più la disponibilità del trolley e che pertanto li avrebbe potuti portare all'interno delle buste: "***ecco perché, si sono portati il trolley, ecco perché non ti ho portato il trolley*** (...) ***la mettiamo nelle buste ce la faccio, hai capito?***".

Pochi giorni dopo, nel mattino del **6 dicembre 2021**, infatti, le immagini del sistema di monitoraggio installato presso l'abitazione di **PRESI Erigels** hanno documentato alle ore **07:19** circa l'arrivo di **FIORE Massimiliano** a bordo della sua autovettura **FORD C-Max** e il suo ingresso nello stabile. Dopo poco più di 15 minuti, alle ore 07:36, le telecamere hanno immortalato **FIORE uscire dal portone** e dirigersi presso l'autovettura, **portando sotto il braccio una scatola di cartone**, di medie dimensioni, che ha riposto all'interno del portabagagli della sua auto.

Alla luce dei contenuti delle intercettazioni sopra riportate e di quelle successive, risulta chiaro che all'interno del cartone **FIORE** e **PRESI** avessero occultato l'eroina, tagliata e confezionata in panetti a casa di quest'ultimo.

Infatti, in data **16 dicembre 2021**, all'interno dell'abitazione di **PRESI**, sono state registrate delle chiare conversazioni tra lo stesso e **FIORE Massimiliano** nel corso delle quali quest'ultimo, dopo aver consegnato il denaro provento di parte delle cessioni di eroina, ha riportato i commenti raccolti dagli acquirenti riguardo alla qualità della sostanza stupefacente, che diceva essere buona ma meno forte del solito: "***Michè questi sono i soldi*** (...) ***e domani devo dare l'altro... questo è mezzo e domani devo dare uno. Capito? Mezzo e mezzo a uno*** (...) ***ho portato due provini a uno e mo' mi deve far sapere sabato*** (...) ***però Michè, mi hanno detto: poco poco più forte! E' buona, è buona... è bomba, però da quella che avevamo noi dicono che era leggermente più forte di questa*** (...) ***questi sono clienti che prendono sempre da noi*** (...) ***mi dicono! ...Ti dico!*** (...) ***gli altri a cui l'ho data non hanno detto niente. Domani ne devo dare un altro, devo dare mezzo a uno e mezzo a un altro***".

Proprio quest'ultimo, infatti, nel domandare a **FIORE** quale dei panetti avesse consegnato, ha fatto esplicito riferimento a quelli contenuti nella scatola di cartone: "***quello che hai dato tu... il mezzo... hai dato quello con la carta gommata?*** (...) ***mo quale stai dando dentro al cartone?***".

In tali frangenti, dopo aver ragguagliato **PRESI** sul gradimento della sostanza stupefacente da parte degli acquirenti, a conferma dell'avvenuta cessione di un primo quantitativo pari a mezzo chilo, effettuata materialmente da **FIORE Massimiliano** ("...***questo è mezzo e domani devo dare uno***..."), lo stesso ha consegnato il denaro ricevuto a pagamento dell'eroina allo zio di **PRESI**, **TELOLLARI Genci**, appellandolo "contabile": "***prendi lo zio perdi tempo tu che tu sei il contabile mio!*** (...) ***il contabile nostro...***".

Dopo aver effettuato il conteggio delle banconote, **TELOLLARI** ha fatto rilevare a **FIORE** che dalla somma consegnatagli **mancavano 20 euro**, ricevendo da quest'ultimo rassicurazione sul fatto che l'indomani avrebbe recuperato il denaro mancante: "***è assai il danno! va bene dai tanto devo venire domani me li faccio avere io, tanto quello è roba nostra***".

Sono stati registrati nella circostanza importanti commenti in merito alla necessità da parte degli indagati di cedere la sostanza stupefacente dopo aver acquisito il "benestare" delle associazioni mafiose operanti nel territorio: in tale contesto è emerso un incontro tra FIORE Massimiliano e PALERMITI Eugenio, detto "il nonno" (o "il vecchio"), in occasione dell'inaugurazione di un esercizio

commerciale a Japigia della nipote, Gina Palermiti, sorella di PALERMITI Antonino – vittima di un agguato - ove FIORE si era recato con la moglie del boss, Rosa RANA. Al contempo, PRESI ha prospettato la preoccupazione in merito alla necessità di versare nelle casse del sodalizio mafioso una percentuale ("punto"), quale "pizzo" per assicurarsi l'esercizio "tranquillo" di tale attività, senza subire i prelievi del narcotico ("bagni", su cui si è riferito al capo A1).

PRESI e **FIORE** hanno affrontato l'argomento relativo ai rischi economici legati al traffico di stupefacenti, in considerazione della possibilità da parte loro di subire "***un bagno***", ovvero la sottrazione fraudolenta del carico di droga. A tal proposito **PRESI**, particolarmente sensibile all'argomento, ha invitato ripetutamente **FIORE** a relazionarsi con gli acquirenti stando attento a non fornire indicazioni rispetto alla loro materiale disponibilità dello stupefacente e ad attuare le cessioni a piccoli quantitativi alla volta: "***Michè è pericoloso qua anche a lavorare, ormai è pericoloso*** (...) ***pure in un futuro che prendi la bianca per dire, nemmeno uno, devi dire: la vuoi la bianca? a mezzo alla volta*** (...) ***perché quelli sono cornuti te lo fanno il danno...".***

Dal canto suo **FIORE**, convenendo sull'esistenza di questo genere di rischio nelle attività di compravendita della droga, ha fatto osservare a **PRESI** come fosse **opportuno, in determinati contesti, avvalersi della "*protezione*" criminale dei clan mafiosi egemoni su determinati territori**, quali **quelli di Casamassima e Putignano**.

In relazione a ciò, **FIORE** ha continuato sostenendo la necessità di incontrare il boss Eugenio **PALERMITI** ("***il vecchio***"), tramite la mediazione di **RAFASCHIERI Francesco** detto "***metronotte***", il quale gli avrebbe garantito protezione e consentito di svolgere l'attività criminale senza correre rischi: "***per dire a Casamassima! a Casamassima lavorano!*** (...) ***quelli sono sempre appartenenti a quelli di Japigia... allora il discorso dove sta o bisogna veramente andare e fare un ragionamento con lui...*** (...) ***lui deve dire a me: tu quella cosa, vai là, vai là e vai là! a nome mio!*** (...) ***a Putignano la piazza se la sono presa quelli di Japigia*** (...) ***se no Miche' non ti puoi muovere più di tanto*** (...) ***lui ha detto, ha detto a Francesco, fallo venire a parlare con me, fallo venire a parlare con me...*** (...) ***solo così puoi fare, però devi andare a parlare con lui... allora parlando con lui non hai nessun problema tu, mi hai capito?***".

PRESI ha rappresentato che tuttavia ciò avrebbe inevitabilmente comportato il pagamento del "***punto***" in favore del boss: "***se vai a nome del "vecchio" devi fare il prezzo a quello, devi fare il regalo al vecchio***" ottenendo tuttavia rassicurazione da FIORE: "***non vuole niente, forse non hai capito... quello vuole che non devono lavorare quegli altri!! ...e lavori tu, stai capendo?***".

La conferma del fatto che con lo pseudonimo "*vecchio*" o "*nonno*" PRESI e **FIORE** si riferissero al **boss Eugenio PALERMITI** si è avuta nel prosieguo del dialogo; infatti, **FIORE**, per dimostrare a **PRESI** la sua vicinanza a tali ambienti criminali e agli esponenti di vertice del clan di Japigia, ha riferito dell'incontro occasionale che aveva avuto qualche tempo prima, proprio con **PALERMITI Eugenio**, quando insieme a sua moglie **RANA Rosa** si era recato all'inaugurazione del negozio di cosmetici aperto dalla nipote, **Gina PALERMITI**, da lui stesso indicata come la sorella di **PALERMITI Antonino**, vittima dell'agguato mafioso del 6 marzo 2017, in cui rimase ucciso **GELAO Giuseppe**: "***a Japigia, prima di arrivare al bar, ha aperto un negozio di gelatina, cosmetici e ha aperto una nipote di Eugenio propria... la sorella di quello che fu sparato insieme a*** (...) ***mi fermai con Rosa a quel locale a prendere... che aveva fatto l'inaugurazione, che mi aveva invitato all'inaugurazione a me*** (...) ***quella è PALERMITI*** (...) ***come me ne andai arrivò lui con la bicicletta, "il nonno" con la bicicletta!! ...io me ne andai, mi***

vide mi salutò, ciao...ciao... (...) ***io con lui problemi non ne ho...lui lo sa...ha mandato a dirlo a "metronotte", se era un altro diceva "metronotte" diglielo a quello stai fermo là... hai capito?***".

Quanto riferito da **FIORE Massimiliano** in ordine alla necessità di avvalersi della copertura criminale del "***nonno***" per lo svolgimento delle attività di traffico di droga, in particolare in alcune "piazze" della provincia di Bari ricadenti **nei territori di Casamassima, Putignano e Capurso**, ha convinto in effetti **PRESI Erigels**, tanto che la mattina del giorno seguente, **17 dicembre 2021**, intercettato a bordo della sua autovettura, lo stesso **ha ribadito i medesimi concetti allo zio TELOLLARI Genci**.

In un primo momento la conversazione registrata tra i due ha riguardato, ancora una volta, il rischio di subire, in occasione delle consegne di droga, dei "buchi" ad opera degli acquirenti. **PRESI** ha manifestato quindi il timore che qualche loro acquirente potesse riservare simile trattamento a **FIORE Massimiliano**, che in quel periodo stava smerciando **l'eroina**: "***Non vorrei che si mettano dietro a quel poveretto*** (...) ***ah, che ne so io questi stronzi pensano solo a fare i buchi. Sono pezzi di merda***".

In risposta, **TELOLLARI Genci** ha osservato che questo rischio era minimo in occasione di forniture di eroina ("***la rossa***"), come nel loro caso, mentre era più concreto nel caso di forniture di cocaina ("***la bianca***"): "***ma cosa devono fare a Massimo, Massimo non ha a che fare con quella porcheria, con la bianca*** (...) ***ah se tu lavoravi con la bianca, allora si potevano mettere dietro di lui***".

Tali osservazioni hanno confermato quindi l'ipotesi che i due chilogrammi di **sostanza stupefacente della qualità c.d. "*banana*", ricevuta il 1° dicembre scorso da PRESI** in cambio del pagamento di 34.000 euro in contanti, fossero effettivamente **del tipo eroina**.

In virtù di tali timori, **PRESI** si è mostrato sempre più convinto dell'opportunità di consegnare la sostanza stupefacente, di volta in volta, suddivisa in piccoli quantitativi, così da ridurre l'eventuale danno economico: "***anche con la bianca... per esempio, perché dobbiamo dare una fratello? - non ne ho una fratello. Vuoi metà e metà? La rompi fratello*** (...) ***metà e metà la puoi dare. La dai poiché il danno non è grande*** (...) ***dammi i soldi in mano e do la metà. L'altra metà dopodomani***".

Particolarmente significativi i passaggi successivi della medesima conversazione, in occasione dei quali **PRESI Erigels** ha fatto **riferimento alle dinamiche di controllo delle attività criminali nel territorio di competenza del clan** e alla possibilità di effettuare le cessioni di droga solo grazie al benestare del suo esponente di vertice.

A tal proposito **PRESI** ha raccontato di aver convenuto con **FIORE Massimiliano** sull'opportunità di chiedere al boss l'autorizzazione ad operare su tali zone: "***per poter lavorare di più, gli ho detto di andare a dire a quello <<vedi che io voglio dare qualcosa, posso andare?>> - <<okay vai!>> anche se quello l'okay glielo ha già dato ma semplicemente per fare il suo nome*** (...) ***non fa il prezzo, te lo ripeto, tu non mi stai capendo fratello, semplicemente "l'okay fratello". Hai capito cosa vuole il vecchio? Per esempio <<in tale zona importante che non la danno gli Strisciuglio!>>*** (...) ***Capisci quale è il fatto del vecchio, sapere chi sta dando la merce in questa zona.*** (...) ***per questo tipo di lavoro importante che lo sa.***

Nel ribadire la **necessità di avvalersi della copertura criminale del clan di Japigia per poter trafficare droga anche nei territori ricadenti nei comuni di Putignano e Casamassima**, **PRESI Erigels** ha riferito a **TELOLLARI Genci** quanto appreso la sera prima da **FIORE Massimiliano**, il quale a sua volta aveva definito con "***Francesco***" (**RAFASCHIERI**) la necessità di rivolgersi al "***nonno***" prima di offrire la fornitura di sostanza stupefacente, per non correre "***il rischio del pari o dispari***", cioè di

avere pari possibilità che la fornitura fosse pagata oppure no: "***Anche FRANCESCO gli ha detto <<sai quale è il fatto fratello, il nonno lo vuole sapere. nel senso che se vuoi andare in tale posto il nonno lo deve sapere, non provare ad andare in tale posto se il nonno non lo sa! >>*** (...) ***<<anche lì a Putignano anche a Casamassima...*** (...) ***Sono stati messi sempre i soldati di questo*** (...) ***sono stati messi quelli di Japigia*** (...) ***Questo dice questo <<Enri... devo andare prima dal nonno e poi vado lì e gli dico "mi ha mandato il nonno!" - Ah apposto è cosa nostra*** (...) ***Serve l'okay del vecchio. Altrimenti devi avere con il rischio del pari dispari***".

Nella serata del **17 dicembre 2021 FIORE** ha raggiunto **PRESI** a casa sua e lo ha aggiornato sulle cessioni effettuate, sottolineando le precauzioni prese per evitare di subire controlli di polizia.

Nell'occasione sono emersi chiari riferimenti, tra gli altri, ad un acquirente di Capurso, in contatto con **FIORE Massimiliano**, sul quale **PRESI** si è soffermato a parlare con lo zio **TELOLLARI Genci**, dopo che **FIORE** era ormai andato via. In particolare, **PRESI** ha spiegato allo zio che si trattava di un "*vecchio che vende il pesce*", il quale aveva già ricevuto il "***provino***" e l'indomani avrebbe dato loro una risposta: "***a Capurso*** (...) ***lì dietro alla piazza sta quello, cioè questo che prende la metà, è un vecchio che vende il pesce e che si impegna per una*** (...) ***ha detto che andrà domani, gli ha già dato la prova*** **(...)** ***Adesso quello gli dirà si o no*** (...) ***Io gli ho detto*** (...) ***se vuole qualcosa per domani dagliela domani*** (...) ***giusto per iniziare poiché dopo iniziano a prendere a nastro*** (...) ***giusto all'inizio poi uno due a settimana***".

A questo punto è stato registrato un passaggio significativo che ha **confermato il coinvolgimento del cittadino albanese TUSHA Redi** nell'invio dall'Albania, tramite l'autotrasportatore **LESKAJ Arsen**, dei **due chilogrammi di eroina pura** consegnati a Fasano a **PRESI Erigels in cambio di 34 mila euro in denaro contante**.

Infatti, oltre a quanto emerso rispetto alla sua individuazione nelle fasi precedenti alla consegna della droga, nel corso della conversazione di seguito riportata **PRESI** ha fornito un ulteriore elemento probatorio circa la sua individuazione quale effettivo fornitore della sostanza stupefacente. Nella fattispecie, **PRESI** ha chiesto allo **zio Genci**, impegnato nel conteggio del denaro contante provento delle cessioni, se **REDI** avesse avuto problemi ad accettare le banconote di piccolo taglio a pagamento delle successive forniture: "***li hai contati quelli?*** (...) ***Ora tutti questi piccoli li prenderà tutti lui?*** (...) ***REDI*** (...) ***Devo avere i soldi da dare a quello. Tutte piccole gliele devo dare. Pensi non accetterà?***". Emblematica giungeva la risposta di **TELOLLARI** al riguardo: "***ma cosa dici che non accetterà?*** (...) ***anche da un euro le prende***".

Dunque, alla luce delle considerazioni innanzi riassunte, in primo luogo, è emerso che **PRESI Erigels, TELOLLARI Genci, ALIU Gertin, detto "Gerti", TUSHA Redi, SHAKAJ Leonard, detto "Nardi" e LESKAJ Arsen** abbiano tenuto condotte che assumono efficacia causale nell'**importazione del quantitativo di 2 kg di eroina (al prezzo di 17.000 euro al chilo, per complessivi 34.000 euro), consegnata a PRESI a Fasano in data 1 dicembre 2021.**

Infatti, l'importazione dell'eroina è stata organizzata da **PRESI e TELOLLARI in occasione di un incontro con ALIU Gertin, il quale si è procurato l'eroina tramite i canali di approvvigionamento con cui era in contatto TUSHA Redi: quest'ultimo ha incontrato PRESI e TELOLLARI.**

Quanto a TUSHA, la riferibilità allo stesso della fornitura della sostanza stupefacente si trae dal contenuto dei dialoghi captati tra PRESI e TELOLLARI a

seguito di un incontro con ALIU Gertin, successivo all'arresto in flagranza di LESKAJ Arsen.

Il dispositivo di intercettazione ambientale a bordo dell'auto monitorata ha permesso, infatti, di registrare[286], in tale occasione, i commenti che **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci** si sono scambiati subito dopo l'incontro con ***GERTI***.

Dal contenuto della conversazione è emerso chiaramente che ***GERTI*** aveva riportato loro i dubbi che **TUSHA Redi** gli aveva manifestato circa la possibilità che fossero intercettati, circostanza che avrebbe giustificato il fermo di **LESKAJ**, tanto da indurre lo stesso **TUSHA** (nell'occasione indicato in maniera dispregiativa da **PRESI** come il "***campagnolo di Shijak***", sua località di origine) a rivolgersi a uno dei fratelli **SHEHAJ** (cugini di ***GERTI*** inseriti nel contesto criminale organizzato albanese) per prendere informazioni sull'affidabilità di **PRESI** e **TELOLLARI**.

Dal canto loro invece, questi ultimi, certi dell'occasionalità del controllo di polizia cui era stato sottoposto il corriere, hanno mostrato disappunto per il comportamento di **TUSHA Redi** che gli era apparso del tutto ingiustificato.

In particolare, così si è espresso **PRESI**, infastidito anche dal fatto che **TUSHA Redi** aveva chiesto informazioni sul loro conto a un cugino di **ALIU Gertin** ("figlio della zia paterna"): "***io te l'ho detto, ricordatelo, il modo di come ha reagito quello, come si è comportato... questo come se fosse un principiante fratello*** (...) ***Hai capito adesso perché ha chiamato il figlio dello zia paterna di quello?*** (...) ***Siccome lui sa che quello lavora, l'ha chiamato e gli ha detto <fratello ma questo a te appartiene? Siccome ci è successa questa cosa, non è che si tratta di qualcuno che ci rovina> Hai presente? ha fatto la parte così, tipico campagnolo di SHIJAK.*** (...) ***tu hai paura ma non sei una persona qualunque, non si reagisce in quel modo fratello*** (...) ***cioè io ti sto dicendo <vedi che te l'hanno preso!> e tu mi dici <non è che l'avevi tu in macchina?> così mi fai capire che io sono uno stronzo***".

...omissis...

(progr. n.2694 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***io te l'ho detto, ricordatelo, il modo di come ha reagito quello, come si è comportato... questo come se fosse un principiante fratello.*** *Lascia stare il lavoro lo fanno altre persone e non questo. Io pensavo che fosse questo.*

TELOLLARI: *si, si.*

PRESI: *quello è un bambino proprio.* ***Hai capito adesso perché ha chiamato il figlio dello zia paterna di quello?*** *(cugino di Gerti - ndr.). Ecco perché io gli ho detto <ehi GERTI mi dispiace. Lo sai perché lui ha chiamato il figlio della zia paterna? Per fare il forte!>* ***Siccome lui sa che quello*** *(il cugino di Gerti –ndr.)* ***lavora, l'ha chiamato e gli ha detto <fratello ma questo a te appartiene? Siccome ci è successa questa cosa, non è che si tratta di qualcuno che ci rovina> Hai presente? ha fatto la parte così, tipico campagnolo di SHIJAK.***

TELOLLARI: *ha paura.*

PRESI: *si ha paura ma te lo ripeto un altra volta,* ***tu hai paura ma non sei una persona qualunque, non si reagisce in quel modo fratello****, come un*

[286] Progg. nn. 2694 e 2695 del 20.01.2022 rispettivamente delle ore 14:59:18 e 15:11:50 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. nn. 495 e 496).**

bambino <ehi amico non è che li avevi qui, li avevi lì! (ndr. FF.OO.)>.... ***ehi cazzone... io ti sto dando le notizie live*** *(ndr. in diretta)... vedi che tizio così, vedi che qui... invece tu mi vieni a dire <non è che li avevi dietro?> in poche parole ne in cielo ne in terra....* ***cioè io ti sto dicendo <vedi che te l'hanno preso!> e tu mi dici <non è che l'avevi tu in macchina?> così mi fai capire che io sono uno stronzo.*** *Capisci? Lui è uscito fuori fase. Io ecco perché ti ho detto <non che gli hanno trovato anche soldi?> pare che non gli hanno dato soldi, lui lì, ha solo lasciato*

TELOLLARI: *non si sa. qualche soldo a quello l'avranno trovato. Qualche venti...*

PRESI: *non lo so zio. Lui non si troverebbe sul prezzo, sicuramente ha lasciato delle cose. Altrimenti non è possibile. Quando verrà GERTI lo porteremo a fare un giro sul posto così lo vede anche lui.*

TELOLLARI: *ma lui viene con questo.*

PRESI: *sei fa per dire.*

TELOLLARI: *se viene a stare.*

PRESI: *dico se viene e a stare, a stare. Quando capita che viene a stare. Fratello io ho fatto una cortesia glielo devo dire quando capiterà. Mi ha detto <passa un'altra volta se puoi!> okay, okay.*

...omissis...

Nel prosieguo della conversazione, anche **TELOLLARI** ha mostrato fastidio per i sospetti che **TUSHA Redi** aveva avanzato sul loro conto, tanto che aveva chiesto ad **ALIU Gertin** di andare a incontrare nuovamente **TUSHA** per le dovute puntualizzazioni in ordine alla loro affidabilità: "***ecco perché gli ho detto di andare ad incontrare quello*** (...) ***di incontrare a Redi di nuovo*** (...) ***così gli dice <ehi cazzone vai piano poiché qui mi offendi! Che sono questi discorsi, noi non siamo degli stronzi!>***".

(progr. n.2695 R.I.T. 1672/21)

TELOLLARI: ***ecco perché gli ho detto di andare ad incontrare quello.***

PRESI: ***incontrare chi?***

TELOLLARI: ***fratello di incontrare a Redi di nuovo.***

PRESI: ***ah si, a quello lo deve incontrare.***

TELOLLARI: ***così gli dice <ehi cazzone vai piano poiché qui mi offendi! Che sono questi discorsi, noi non siamo degli stronzi!>***

PRESI: *ma già all'inizio...*

TELOLLARI: *io non so con chi ha avuto a che fare.*

PRESI: *come i bambini.*

TELOLLARI: ***il problema <perché doveva capitare a me la seconda volta!>***

PRESI: ***zio, se ti posso dire chiaramente è una questiono di fastidio, è una questione di fastidio poiché quello dice <perché quello si e questo no!> Ecco anche questo cazzone dice <ehi bestia anche quelli dicono che è stata una coincidenza!> Ehi cazzo, ehi cazzo si tratta di una coincidenza. Che altro può essere? E' una coincidenza ehi cazzone è una coincidenza e non si discute.***

TELOLLARI: *ehi Gelsi non si sa, quello dice che si è fermato a Foggia. Gelsi non si sa mai in modo preciso a chi addebitarglieli.*

PRESI: *te li posso dire precisamente questi altri ragionamenti che potrebbero essere? Quello si è fermato a Fo.... lì è sicuro che la danno, si è fermato anche dove vuole lui, a Rimini lì. Okay. Potrebbe aver preso...*

TELOLLARI: *devi andare di qui, dove devi andare?*

PRESI: *dove?*

TELOLLARI *di qui.*

PRESI: ***si. Si è fermato lì, ecco come potrebbe essere andato, è stato fermato come sempre da una pattuglia lì... semplicemente nome e cognome... ora noi come facciamo a sapere... visto loro l'hanno fermato lì ed è stato segnalato da qualche parte. Di qui?***

TELOLLARI: *entra qui e andiamo direttamente.*

PRESI: ***è stato segnalato sempre i neri tra loro (ndr. le forze dell'ordine ndr.) che ne sappiamo noi, i neri tra loro hanno dato qualche comunicazione <Fai un controllo a questo!> Chi lo sa? Da sopra.***

TELOLLARI: *non superarlo così.*

PRESI: ***Sono dei discorsi senza senso poiché io ti sto dicendo <ehi amico vedi dove sta la persona, l'hanno fermato!> Invece quello dice a me <amico non è che hai qualcosa in macchina?> E quindi tu che dici che io ho qualcosa in macchina cosa vuoi dire che a me quelli (ndr. le forze dell'ordine) mi vogliono bene? (ride e bestemmia) comunque è buono il fatto che la prende sempre da questo poiché se la prendeva da un altro... è buono se prende direttamente da questo. Poiché dopo proprio la persona che conosci ti dice <ehi vedi che serve tano, serve tanto!> Alzano i prezzi.***

TELOLLARI: *prima o poi si alzeranno non sono sicuri.*

PRESI: *chi?*

TELOLLARI: *quelli non sono standard.*

PRESI: ***appunto questo sto dicendo che quando lo prendi dalla persona lì lo prendi a buon prezzo.***

TELOLLARI: ***io te l'ho detto che devi essere tu a competere direttamente lì poiché quello a Gerti già all'inizio non lo voleva.***

PRESI: ***allora facciamo così. Lo so, lo so. Zio ma lui già all'inizio ha avuto a che fare con noi e ha preso i soldi, fratello. E va ben allora facciamo così, quando finisce il lavoro completamente i soldi. Gerti gli deve portare i soldi? Andra lì e gli dirà <fratello prego!>***

TELOLLARI: *e ma bisogno digli fratello mi offendi.*

PRESI: ***no, non me ne frega un cazzo cosa dici, ecco te li do qui. Immagina a prenderglielo lì.***

TELOLLARI: *no, per dirgli che non sono stronzo e così mi offendi.*

PRESI: *io te l'ho detto che quello a* ***GERTI*** *non l'ha calcolato proprio.*

...omissis...

In relazione ai dubbi manifestati da **TUSHA** Redi ad **ALIU Gertin** circa l'affidabilità di **TELOLLARI Genci** e di suo nipote **PRESI Erigels**, questi ultimi hanno commentato a parlarne a distanza di alcune settimane. Intercettati[287] il **30 marzo 2022** a bordo dell'autovettura monitorata, hanno fatto riferimento alla circostanza per cui **ALIU Gertin** aveva in effetti parlato con **TUSHA** il quale gli era apparso ormai convinto dell'occasionalità del controllo subito dal corriere a Fasano e aveva dato la sua disponibilità ad incontrare nuovamente **TELOLLARI** e **PRESI** per ristabilire un canale di approvvigionamento di stupefacente dall'Albania.

Così si è espresso TELOLLARI in relazione a quanto appreso da GERTI: "***quello gli ha detto <<apposto! Prenderà la sua condanna e basta!>>*** (...) ***gli avranno detto come è stato preso lui e che è stato per colpa sua e non per colpa di un altro*** (...) ***questo*** (ndr. GERTI) ***gli ha detto <<quei ragazzi verranno ad incontrarti!>> quello gli ha risposto <<si quando vogliono venissero a prendere il caffè!>>***".

Nel corso della conversazione, è risultato inoltre significativo il passaggio in cui **TELOLLARI** ha ribadito il proprio coinvolgimento nelle dinamiche delittuose nell'ambito delle quali era stato attuato il trasferimento dell'eroina dall'Albania, per il tramite di **LESKAJ**. Al riguardo, infatti, **TELOLLARI** ha invitato il nipote a mantenersi fuori dai rapporti diretti con **TUSHA**, con il quale si era esposto lui personalmente: "***tu non devi comparire proprio... quello lo devi considerare come se fossi stato io***".

Infine, ha ribadito ancora una volta la propria convinzione in ordine alla casualità dell'arresto del corriere: "***Quello è un controllo di routine. Quello si ferma e dice <<fermati controllo!>> Ora se a quello lì gliel'hanno trovata, è un problema suo***".

...omissis...

GENCI: *invece quello gli ha detto <<apposto! Prenderà la sua condanna e basta!>>*
PRESI: *come, come?*
GENCI: *quello prenderà la sua condanna e basta.*
PRESI: *per quel ragazzo, giusto?*
GENCI: *si.*
PRESI: ***ah... non gli aveva dato qualche altro dettaglio come e cosa, giusto?***
GENCI: ***no.***
PRESI: ***quello se ha detto così, si è convinto.***
GENCI: *gli* ***avranno detto come è stato preso lui e che è stato per colpa sua e non per colpa di un altro.***
PRESI: *quel ragazzo.*
GENCI: *si fratello.*
PRESI: *si, si quello ti sto dicendo.*
GENCI: *fratello, bisogna vedere cosa ha fatto l'autista.*
PRESI: ***zio io ti sto dicendo proprio questo. Quello a me ha visto. Anche se questo non dà molti dettagli, quello mi ha visto zio.***
GENCI: ***questo (ndr. GERTI) gli ha detto <<quei ragazzi verranno ad incontrarti!>> quello gli ha risposto <<si quando vogliono venissero a prendere il caffè!>>***
PRESI: *ascolta, ascolta un attimo quel poveretto stava qui e io gli passavo qui. Quello mi ha visto di certo poiché lui non aveva le manette fratello. Quelli stavano*

[287] Progr. n. 4376 del 30.03.2022 delle ore 11:08:44 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 497).**

aprendo e questo stava così come per dire ecco guardate. Quelle puttane hanno aperto sotto. Hanno aperto un posto dove uno tiene delle degli alimenti per casa come lo zucchero. Hanno un piccolo bauletto. Loro stavano guardando quello con la torcia. Quello a me ha visto di sicuro. Io non me la sentivo più, io ho solo girato la testa così... ecco me stavo, così... ecco... mi sono spaventato e direttamente diritto... ecco passando solo così.

GENCI: *non sai come dirglielo, capisci?*

PRESI: *anche questo, menomale....*

GENCI: *tu quella cosa non me la puoi dire. Capisci? Tu a me quella cosa non me la puoi dire poiché io ho dato delle prove.*

PRESI: *io quando lo incontrerò gli dirò <<fratello caro io sarei andato via in quel momento! Io sarei andato via immediatamente!>>*

GENCI: ***ma no, tu non devi comparire proprio... quello lo devi considerare come se fossi stato io.***

PRESI: ***un attimo... ma no lui stava con me poiché io gli ho detto <<sono il nipote!>>***

GENCI: ***si, il nipote okay ma stava con me.***

PRESI: *ma no, fratello io sarei andato via al momento. Zio a me dispiaceva veramente.*

GENCI: *e va bene ma io adesso non ti devo dare dei dettagli. Io ti sto dicendo questo.*

PRESI: *ma no fratello lo stavo aiutando.*

GENCI: *eh.*

PRESI: ***io gli stavo facendo un favore... lui <<per favore amico, gira un'altra volta!... gira un'altra volta ancora!>>***

GENCI: *caro tu mi hai detto di attendere qui. Ora in questo posto non è successo nulla. In quel posto che stavo io non ci stava nemmeno una mosca.*

PRESI: *ti dico una cosa... la sfortuna sua poiché quello ha fatto tardi.*

GENCI: *si fratello ma quella ti ha detto di stare lì e io sto lì.*

PRESI: *zio quello ha fatto tardi e questo lo sa. Mi ha detto <<amico lo riesci a vedere? poiché tarderà un po'!>> io gli ho detto di no e lui mi ha detto <<aspetta che tarderà!>>... quello ha fatto tardi.*

GENCI: ***io ho detto che nemmeno lui ha colpa. Non ha colpa poiché lui sta al cellulare... quello che gli dicono gli altri.***

PRESI: *te lo sto dicendo.*

GENCI: *e normale che dirà così poiché ha fatto tanti km. Anche se stavi tu lo penseresti.*

PRESI: *in poiché parole quello con lui si è consultato. Senti a me... quello gli avrà già detto <<non ha colpa proprio!>> inc... stai scherzando.*

GENCI: *lo so ma questo non può dire delle bugie. Capisci? Altrimenti poi la bugia verrà a galla.*

PRESI: *a chi?*

GENCI: *a questo cazzone. Nel senso che questo (l'autista ndr.) non può dire bugie a quello (al fornitore)... dicendogli <<mi hanno fatto così, cola!>>*

PRESI: *no, no.*

GENCI: *non è possibile poiché le bugie vengono a galla.*

PRESI: *quello io non lo so.*

GENCI: *le bugie vengono a galla.*
PRESI: *zio ma quello crederà a noi?*
GENCI: *non crede a me. Tu giustamente potrai dire che lo stato può dire diverse cose, dicesse quello che vuole. Quello è un controllo di routine. Quello si ferma e dive <<fermati controllo!>> Ora se a quello lì gliel'hanno trovata, è un problema suo. Dipende che atteggiamento ha avuto questo lì quando ha parlato e quando gli hanno detto del controllo. Dipende cosa ha detto questo, dipende dal suo telefono.*
PRESI: *ouuu..*
GENCI: *piu, piu, piu... (ndr. imita le chiamata al telefono fatte dall'autista) dipende lì.* ***La questione è che si tratta di un controllo di routine.***
PRESI: *controllo di routine fratello.*
GENCI: *con lo Stato è così. Oppure avevano delle informazioni che lui aveva faceva quello. Nemmeno lui può dire diversamente poiché si fa la fossa da solo anche lui.*
PRESI: ***quindi come gli aveva detto quello? <<okay, speriamo?>>***
GENCI: *lui gli aveva detto <<okay!>>*
PRESI: *non ha la persona.*
GENCI: *deve andare a parlare lì personalmente.*
PRESI: *inc...*
GENCI: *ha detto okay.*
PRESI: *quando saremo noi pronti.*
GENCI: *parleremo come si deve. E' per questo che sta controllando. inc...*
PRESI: *come, come?*
GENCI: *per il corriere! Non gli sta dando una risposta.*
PRESI: *chi sta controllando, non ho capito.*
GENCI: *a casa... inc... gliela vuole prendere direttamente lì.*
PRESI: *si, si capisco ma il problema è... non lo so...*
GENCI: *io pensavo che quel cazzone doveva parlare di qui.*
PRESI: *forse vuole fare qualcosa per sé... okay solo che il problema è...*
GENCI: *non hai... lui sempre così la deve portare...*
PRESI: *con cosa?*
GENCI: *inc...*
PRESI: *ma no zio ha le macchine lì da quello.*
GENCI: *non lo so se ha o non ha macchine.*
PRESI: *lui quando l'avrà qui ci dicesse <<dove la vuoi!>> venisse qui a Bari.*
GENCI: *lascia perdere non so cosa si farà, questa è un'altra questione. Invece per quest'altra deve parlare, deve fare.*

...omissis...

Alla luce del contenuto anche delle conversazioni sopra riportate è emersa dunque evidente la riconducibilità a **TUSHA Redi** dei **3,5 chilogrammi circa di eroina "pura" sequestrata** a Fasano a **LESKAJ Arsen** il 22 dicembre 2021, così come anche dei **2 chilogrammi** consegnati a PRESI Erigels il precedente 1° dicembre 2021.

Quindi, i quattro indagati, dopo l'incontro tra PRESI e ALIU in occasione del viaggio del primo in Albania, hanno stabilito le modalità per restare in contatto al fine di ottenere

aggiornamenti sull'invio del carico di **eroina**; nella circostanza PRESI ha ricevuto un telefono; inoltre era stato stabilito che il carico sarebbe giunto a bordo di un camion che sarebbe arrivato in Italia a bordo di un **traghetto.** A tal fine, ALIU, rivendicando la sua professionalità nel trasporto di sostanze stupefacenti a bordo di traghetti, ha prospettato che era solito eludere i controlli, con il contributo del personale marittimo.

Effettivamente è emerso che l'incontro di **PRESI** con il **corriere è avvenuto presso il centro commerciale "Conforama" di Fasano** in data **1° dicembre 2021** ove PRESI aveva effettuato un sopralluogo nei giorni precedenti.

Il corriere, originario di **Valona, era giunto in Italia a bordo di un traghetto, sul quale è ripartito lo stesso giorno, dal porto di Brindisi.**

Gli accertamenti successivi, effettuati, tra l'altro, tramite il suo arresto in flagranza in data 22.12.2021, hanno consentito di identificare il corriere in **LESKAJ Arsen.**

Durante le fasi preliminari alla consegna, inoltre, dall'acquisizione dei messaggi, dai dati acquisiti tramite i tabulati e dalle intercettazioni, è stato identificato l'**intermediario che ha apportato il proprio contributo determinante ai fini del buon esito della consegna: SHAKAJ Leonard, detto "Nardi", il quale, in costante contatto per un verso con LESKAJ e per altro verso con PRESI, ha dato loro indicazioni al fine di organizzare la consegna. In tal senso è chiaro il contenuto dei messaggi acquisiti.**

Dunque, tali circostanze consentono indubbiamente di ascrivere agli indagati innanzi evocati **l'importazione dell'eroina in data 1° dicembre 2021.**

Peraltro, la giurisprudenza ha chiarito che *"Ai fini della configurabilità del concorso di persone nel reato, il contributo concorsuale assume rilevanza non solo quando abbia efficacia causale, ponendosi come condizione dell'evento lesivo, ma anche quando assuma la forma di un contributo agevolatore, e cioè quando il reato, senza la condotta di agevolazione, sarebbe ugualmente commesso, ma con maggiori incertezze di riuscita o difficoltà. Ne deriva che, a tal fine, è sufficiente che la condotta di partecipazione si manifesti in un comportamento esteriore idoneo ad arrecare un contributo apprezzabile alla commissione del reato, mediante il rafforzamento del proposito criminoso o l'agevolazione dell'opera degli altri concorrenti, e che il partecipe, per effetto della sua condotta, idonea a facilitarne l'esecuzione, abbia aumentato la possibilità della produzione del reato, poiché in forza del rapporto associativo diventano sue anche le condotte degli altri concorrenti"* (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 36818 del 22/05/2012 Ud. (dep. 25/09/2012) Rv. 253347 - 01).

Il contributo di **FIORE Massimiliano** all'importazione dell'eroina si trae, invece, dalla circostanza che lo stesso ha incontrato **PRESI** in data 2 novembre 2021, dunque, nelle fasi di programmazione dell'importazione; inoltre, immediatamente dopo il trasporto del carico di eroina presso la propria abitazione, PRESI ha incontrato lo stesso FIORE, con il quale ha tagliato, lavorato e confezionato il narcotico, affidato a FIORE per la cessione, dimostrata dai commenti successivi all'avvenuta alienazione del narcotico. Sicché, può riferirsi l'importazione anche allo stesso FIORE.

È dimostrata la circostanza aggravante di cui all'art. 61 bis, c.p., essendo emerso dal tenore dei dialoghi come al fine di **importare l'eroina** gli indagati si siano avvalsi del contributo di appartenenti ad **associazioni criminali dedite al narcotraffico operanti in Albania, rapporti cui ALIU Gertin, per mezzo di TUSHA Redi, ha fatto riferimento: è emersa dai dialoghi captati, infatti, la stabilità dei rapporti dei due con soggetti appartenenti ad una organizzazione criminale dedita al narcotraffico, che ha finalizzato la consegna nel narcotico in più occasioni (capi B1 e B2) al conseguimento di un vantaggio finanziario, correlato alla cessione del narcotico, verso il pagamento del corrispettivo, di euro 17.000 al chilo per l'eroina.**

Allo stesso modo, il contributo prestato dagli indagati si appalesa quale contributo casualmente efficiente ai fini del **trasporto dell'eroina, a bordo di un camion, salpato sul traghetto giunto in Italia. Gli indagati, infatti, hanno prestato il loro apporto causale, in quanto PRESI e TELOLLARI hanno manifestato l'interesse all'acquisto dell'eroina, concordando con ALIU Gertin e TUSHA Redi le modalità per realizzare lo scambio; questi ultimi, in contatto con PRESI e TELOLLARI, hanno predisposto le operazioni preliminari ed esecutive della consegna, affidando il compito del trasporto al corriere, LESKAJ Arsen, con il supporto logistico determinante dell'intermediario SHAKAJ Leonard, in costante contatto con il corriere e con il destinatario della consegna, PRESI.**

Lo stesso PRESI, appena entrato in possesso del narcotico, lo ha trasportato a bordo della propria auto, modello Opel Astra, presso la propria abitazione, ove egli ha mostrato l'**eroina allo zio e con quest'ultimo e con FIORE Massimiliano hanno immediatamente provveduto alla lavorazione, al taglio e al confezionamento dell'eroina, destinata alla cessione. FIORE in tale circostanza ha trasportato il narcotico già tagliato all'interno della propria auto, per consegnarlo materialmente e cederlo agli acquirenti con cui era in contatto.**

Non vi sono dubbi sulla riferibilità a ciascuno degli indagati della **detenzione dell'eroina ceduta il 1° dicembre 2021 a PRESI Erigels e, da quest'ultimo, agli acquirenti finali, tramite FIORE Massimiliano.**

Né vi sono dubbi, dunque, sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **PRESI, TELOLLARI, ALIU e TUSHA,** in quanto, questi ultimi due, con il contributo di **SHAKAJ Leonard e del corriere,** hanno organizzato e disposto la cessione dell'eroina a PRESI Erigels: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte degli indagati.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Mentre, con riguardo a PRESI, TELOLLARI e FIORE, la sussistenza di un potere manuale sulla sostanza stupefacente si trae dalla circostanza che il primo ha provveduto al suo trasferimento presso la propria abitazione e tutti e tre insieme hanno provveduto alla lavorazione, al confezionamento e, infine, tramite i **canali consolidati per la vendita dell'eroina di FIORE, alla cessione** della droga. In tal senso, lo stesso FIORE ha mostrato un autonomo potere dispositivo della sostanza stupefacente, con il contributo e l'assenso di PRESI.

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente

eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni intercettate la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **eroina**, **ceduta** agli acquirenti, in quanto PRESI, TELOLLARI e FIORE ne avevano acquisito la disponibilità materiale e, quindi, il potere dispositivo il 1° dicembre 2021. In seguito, dai dialoghi intercettati, è emerso che l'**eroina è stata tagliata e confezionata in panetti (con il rapporto da 1 a 6) e quindi ceduta, in piccoli quantitativi, proprio al fine di ridurre i rischi connessi ad eventuali sequestri, come da deliberata strategia del gruppo.**

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, anche alla luce delle conversazioni intercettate dopo il confezionamento e il trasporto dell'eroina, si trae la prova della disponibilità di eroina e dell'effettiva *traditio* e, quindi, della materiale consegna agli acquirenti. Né vi sono dubbi sulla destinazione alla cessione di tale quantitativo, in ragione del quantitativo, di gran lunga superiore a quello destinato all'uso personale, nonché alla luce dei riferimenti da parte di PRESI, FIORE e TELOLLARI alla necessità di acquisire la disponibilità di altri quantitativi di **eroina** (come si vedrà con riferimento al **capo B2).**

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che il corriere **LESKAJ** ha **trasportato** il narcotico, dopo averlo **detenuto, a Fasano, con il proprio camion, dopo essere giunto da Durazzo, seguendo le costanti indicazioni di SHAKAJ Leonard, in contatto anche con PRESI. LESKAJ e SHAKAJ avevano ricevuto indicazioni, a loro volta, da ALIU Gertin, il quale aveva ricevuto la fornitura di eroina tramite TUSHA Redi. PRESI risulta aver concordato tali modalità operative con lo zio TELOLLARI.**

Dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

In disparte la mancanza di accertamenti sulla quantità di principio attivo estraibile dall'**eroina detenuta, trasportata e ceduta**, deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, alla luce del rilevante quantitativo, **di 2 chili**, di **sostanza stupefacente, di tipo pesante, eroina, "purissima", tale, dunque, da determinare un rilevante pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevato di tossicodipendenti.**

La giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore*" (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc. (dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati anche con riguardo agli ulteriori episodi di narcotraffico documentati nell'ambito del presente procedimento (**si fa riferimento al delitto di cui al capo B2)** aventi ad oggetto droga pesante, che veniva consegnata "pura" e "tagliata" e lavorata in Italia, può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (eroina) e dal rilevante quantitativo di sostanza stupefacente, di **2 chili, oltre che dal rapporto del taglio "di 1 a 6", atteso che da 1 kg di eroina sono stati ricavati 6 chili,** dalle altre circostanze e modalità dell'azione, il superamento del quantitativo di **500 g**. di **principio attivo**, richiesto per integrare l'**ingente quantità per l'eroina** (250 mg x 2.000)**;** ed invero, a fronte di un quantitativo di **2 chili** di **eroina** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo inferiore complessivamente a 500 grammi di principio attivo in rapporto al quantitativo detenuto.

4.27. Capo B2

PRESI Erigels, TELOLLARI Genci, FIORE Massimiliano, ALIU Gertin, TUSHA Redi, SHAKAJ Leonard:

B2) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo B), perché in concorso tra loro e **avvalendosi del contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, importavano dall'estero, detenevano e trasportavano in Italia un quantitativo pari a **3,5 chilogrammi di eroina "pura"** della qualità c.d. "***banana***" proveniente dall'Albania e destinata alla successiva lavorazione e cessione in Italia.

In particolare, grazie alla mediazione di **ALIU Gertin** che dall'Albania provvedeva a contattare in Albania il narcotrafficante albanese **TUSHA Redi** e a stabilire con questo tempi e modalità di invio della droga in Italia, sulla base delle indicazioni fornite telefonicamente da **SHAKAJ Leonard**, il quale aveva il compito di mediare le comunicazioni con il corriere, **PRESI Erigels, TELOLLARI Genci e FIORE Massimiliano** concordavano la consegna a Fasano della sostanza stupefacente, trasportata materialmente dal connazionale **LESKAJ Arsen**, che la occultava a bordo dell'autocarro Fiat Iveco Eurocargo avente targa albanese AA268AN da lui condotto.

La materiale cessione da **LESKAJ a PRESI** non si realizzava solo a causa dell'intervento di personale dell'Arma dei Carabinieri che, fermato **LESKAJ** in prossimità del luogo concordato per la consegna, lo sottoponeva a perquisizione, rinvenendo la sostanza stupefacente occultata all'interno del mezzo da lui condotto.

Con l'arresto in flagranza di reato di LESKAJ Arsen, operato a Fasano (Br) il 22.12.2021 e il **sequestro della sostanza stupefacente** (P.P. 5821/21 Procura Brindisi).

Con l'aggravante della **transnazionalità** di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Albania e Italia.

In Bari e provincia, Fasano (Br) e Albania, in data 22 dicembre 2021.

***

Al capo **B2** sono contestati a **PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, TELOLLARI Genci, ALIU Gertin, TUSHA Redi e SHAKAJ Leonard e LESKAJ Arsen** i delitti di **importazione dall'Albania, detenzione e trasporto di 3,5 kg di eroina pura, del tipo *"banana"*, consegnata a PRESI Erigels il 22 dicembre 2021, verso il pagamento del corrispettivo di 34.000 euro in contanti, avvenuta a Fasano (BR), presso il centro commerciale "Conforama", ove la sostanza era stata trasportata a bordo dell'autocarro di LESKAJ;** con le aggravanti del concorso di più di tre persone e dell'ingente quantità di cui agli artt. 73, comma 6 e 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990, nonché della **transnazionalità di cui all'art. 61 bis c.p.**

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercettate, nonché dalla localizzazione mediante GPS dell'auto di PRESI Erigels, dai servizi di osservazione predisposti dalla PG, dalle attività irripetibili compiute dalla PG, mediante l'arresto in flagranza di LESKAJ Arsen, dal contenuto delle chat estrapolate dal telefono cellulare di quest'ultimo, sottoposto a sequestro nell'occasione; tali elementi sono contenuti alle pp. 1336 ss. della richiesta di misura cautelare.

È emerso, in particolare, il trasporto del quantitativo di **3 kg di eroina, indicata con il riferimento alla qualità *"banana"*,** operato a bordo di un autocarro, FIAT IVECO con targa albanese AA268AN, condotto da **LESKAJ Arsen,** il quale, in costante contatto con **SHAKAJ Leonard, detto "Nardi",** ha consegnato a **PRESI Erigels** il carico di **eroina** in data **22.12.2021, presso il centro commerciale denominato "Conforama" di Fasano (BR), dunque con modalità del tutto analoghe a quelle praticate in precedenza.**

Nella circostanza LESKAJ è stato tratto in arresto in flagranza della detenzione del carico di eroina.

Di seguito si illustrano gli elementi illustrati nella richiesta di misura cautelare.

Il monitoraggio di **PRESI Erigels** mediante l'attività d'intercettazione telefonica, ambientale a bordo dell'autovettura e telematica attiva sul suo telefono cellulare, ha consentito di registrare il **22 dicembre 2021** un **movimento del tutto analogo, per circostanze di luogo e di tempo, a quello avvenuto il precedente 1° dicembre**, quando **PRESI** aveva ricevuto due chilogrammi di sostanza stupefacente del tipo eroina, all'interno dell'area parcheggio del centro commerciale Conforama di Fasano (BR), da **LESKAJ Arsen**, suo connazionale originario di Valona.

Anche in questo caso, dall'attività d'indagine, è emerso il coinvolgimento di **FIORE Massimiliano**, **TELOLLARI Genci** e **ALIU Gertin** quali compartecipi di **PRESI Erigels**, oltre che del fornitore della droga **TUSHA Redi**, del mediatore dei contatti **SHAKAJ Leonard** e del corriere **LESKAJ Arsen**, quest'ultimo nell'occasione arrestato in flagranza di reato.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Il dispositivo di localizzazione GPS e di intercettazione ambientale installato a bordo dell'autovettura OPEL Astra di **PRESI Erigels** ha documentato che lo stesso, alle **16:19**, si è spostato da solo dalla propria abitazione, immettendosi sulla SS16 in direzione Brindisi, giungendo all'interno del parcheggio del **centro commerciale Conforama di Fasano** alle successive **17:06**[288], dove si è fermato ed è uscito dall'auto.

Il contestuale **servizio di O.C.P.** [289] effettuato sul posto da personale del Centro Operativo DIA e le captazioni audio rilevate dall'intercettazione telematica attiva del suo telefono cellulare hanno permesso di rilevare che **PRESI**, a questo punto, è entrato all'interno del centro commerciale e ha effettuato alcuni acquisti, per poi ritornare all'autovettura dopo alcuni minuti, portando con sé delle buste della spesa.

Le successive risultanze hanno documentato - in maniera inequivocabile - che **PRESI Erigels era in attesa di incontrare qualcuno presso il parcheggio del centro commerciale**, tanto che risalito a bordo dell'autovettura alle successive 17:43, **è rimasto all'interno dell'abitacolo, con il motore spento per circa mezz'ora**, fino alle **18:10**.

A questo punto, ha messo in moto l'auto e, uscito dal parcheggio del centro commerciale, ha ripreso la SS16 in direzione BRINDISI e è uscito immediatamente dopo, allo svincolo per Savelletri, rientrando quindi all'interno del parcheggio del centro commerciale[290].

Nel frattempo, rilevate **circostanze di tempo e luogo sostanzialmente identiche** a quelle con cui il precedente **1° dicembre 2021 PRESI** aveva ricevuto la fornitura dei due chilogrammi di eroina, **è stato predisposto un posto di controllo**, a cura di personale della **Compagnia Carabinieri di Fasano**, sulla SP4 in direzione Stazione, subito dopo lo svincolo che dalla SS16 consente di raggiungere il centro commerciale, al fine di **procedere al controllo di soggetti e mezzi di interesse investigativo, sospettati di essere diretti all'incontro con PRESI Erigels**, all'interno del parcheggio del centro commerciale.

Proprio in quei momenti, alle **18:35** circa, **la pattuglia di Carabinieri** predisposta al controllo ha notato giungere sulla SP4, proveniente dalla SS16 dir. Brindisi, **l'automezzo Fiat Iveco Eurocargo avente targa albanese AA268AN**, risultato condotto dal citato **LESKAJ Arsen**, il quale è stato sottoposto a perquisizione d'iniziativa dal personale operante, ex art. 103 DPR 309/90.

La **perquisizione ha dato esito positivo**, poiché occultati nella condotta di areazione/refrigerazione del vano frigorifero sono stati **rinvenuti 6 panetti da 560 grammi circa cadauno di sostanza stupefacente del tipo eroina**, confezionati con cellophane e nastro trasparente, per **complessivi 3,360 chilogrammi**. Pertanto, LESKAJ è stato tratto in arresto in flagranza[291].

Si riporta di seguito il verbale di perquisizione.

---

288 Vedasi Progg. nn. 1845 e 1846 del 22.12.2021 rispettivamente delle ore 16:19:27 e 16:49:27 – **Ambientale/GPS** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21.

289 Vedasi **Annotazione** "O" del 22.12.2021 – **O.C.P.** nei confronti di **PRESI Erigels** presso il Centro Commerciale Conforama Fasano (Br). nonché arresto **LESKJ Arsen** – del Volume **I** delle annotazioni.

290 Vedasi Progg. nn. 1847, 1848 e 1849 del 22.12.2021 rispettivamente delle ore 17:43:18, 17:46:00 e 18:06:49 – **Ambientale/GPS** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21.

291 Comunicazione Notizia di Reato n. 85/50-0/2021 datata 22.12.2021 del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Fasano relativa all'arresto di LESKAJ Arsen **(all. n. 477).**

VERBALE: di perquisizione personale e veicolare, *ex* art. 103 D.P.R. 309/90, eseguita a carico di:

LESKAJ Arsen, nato a Bolene (Albania) l'11.1.1984, residente in Albania, identificato mediante passaporto nr BR3547377 rilasciato in data 25.3.2019 dalla Repubblica di Albania;

...e contestuale sequestro, ex art. 354 c.p.p., di:

1. grammi 3.360,00 circa, al lordo, di sostanza stupefacente del tipo eroina, suddivisa in nr 6 *"panetti"* da grammi 560 circa al lordo, racchiusi tutti da confezione in cellophane e nastro trasparente, riportanti ognuno una striscia di colore verde che circonda l'intero panetto longitudinalmente e posti ognuno all'interno di un distinto calzino in lana;
2. nr 1 cellulare marca Samsung, modello Galaxy Note 20 ultra 5G, dotato di nr 2 slot, contenenti ognuna le rispettive sim card aventi la prima, gestore di rete Vodafone, con IMSI nr 893550200003401703701001 (identificabile con denominazione *"Sim Card 1"*) e la seconda, gestore di rete Wind, con IMSI nr 8939883362005271116 (identificabile con denominazione *"Sim Card 2"*), aventi rispettivamente IMEI (slot 1) nr 354255815294162 e IMEI (slot 2) nr 357807295294166; Codice di sblocco, che si attiva operando in sequenza mediante tracciamento in sequenza dei numeri 5-7-8-9;
3. nr 2 manufatti in metallo, di colore argenteo, a forma di parallelepipedo, della misura cm 18 x 8,6 x 4;
4. nr 1 custodia per sim card, gestore vodafone, integra, riportante la sim card avente IMSI nr 8939104170083592052, recante nella parte superiore il nr 3484816064, manoscritto con pennarello di colore nero;
5. somma di denaro pari a 995,00 €, suddivise in nr 8 banconote da 100,00 €, nr 3 banconote da 50,00 €, nr 4 banconote da 10,00 € e nr 1 banconota da 5,00 €;
6. somma di denaro pari a 13.700 Leke (moneta albanese), suddivisa in nr 6 banconote da 200 Leke, nr 1 banconota da 500 Leke, nr 1 banconota da 1.000 Leke, nr 3 banconote da 2.000 Leke e nr 1 banconota da 5.000 Leke;

L'anno 2021, addì 22 del mese di dicembre, in Fasano, negli uffici della Sezione Operativa, alle *ore 22.50'*;//

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. *S. Ten. Francesco ANTONINO, Vice Brig. Francesco MARINI, App. "S" QS Giuseppe REGA* ed *App. "S" QS Giacomo PALMISANO*, tutti effettivi al Comando in intestazione, diamo atto che in data odierna, dalle *ore 18.30' circa*, in Fasano (Br), lungo viale Stazione SP/4, abbiamo proceduto alla perquisizione personale e veicolare, *ex* art. 103 D.P.R. 309/90, a carico del rubricato *LESKAJ Arsen*.---//

In particolare, gli operanti danno atto che, la pattuglia in circuito della Sezione Radiomobile della Compagnia CC di Fasano, composta dal *Vice Brigadiere Francesco* ... in caserma per gli ulteriori accertamenti di rito.----------//

Quindi, lo stupefacente rinvenuto, nonché tutti i rimanenti materiali, vengono posti sotto sequestro probatorio, *ex* art. 354 c.p.p. perché ritenuti corpi del reato o comunque cose pertinenti al reato per cui si procede. ----------//

In particolare tutto quanto in sequestro, debitamente repertato, verrà depositato, nei termini di Legge, presso l'Ufficio Corpi di Reato dei Tribunale di Brindisi a disposizione dell'A.G. competente o, qualora venga emessa specifica delega d'indagine, sottoposta agli accertamenti tossicologici da parte di personale specializzato.----------//

Le somme di denaro, invece, verranno depositate su un libretto intruttitero acceso presso l'ufficio centrale delle Poste Italiane di Brindisi, a disposizione, anch'esse, dell'A.G. inquirente.----------//

Si dà, altresì, atto che durante le operazioni di perquisizione non sono stati arrecati danni a persone e/o cose e sono state eseguite nel pieno rispetto della dignità umana.----//

Del che è verbale ----------//

F.L.C. e S. in data e luogo di cui sopra.----------//

MARINI e dall'*App. "S" QS Giuseppe REGA*, durante un normale servizio di istituto, procedeva al controllo del *mezzo Iual Iveco "Eurocargo"*, di colore blu, avente targa albanese *AA268AN*, che aveva appena lasciato la SS 16, direzione sud, per innestarsi lungo la SP4, in direzione della stazione ferroviaria di Fasano. All'atto del controllo, al soggetto albanese *LESKAY Arsen*, gli veniva richiesto il motivo della sua presenza in loco, senza che riuscisse a comunicare una giusta motivazione, per cui, visto anche l'atteggiamento sospettoso che mostrava, esternando nervosismo ed irrequietezza, i militari procedevano a perquisizione personale e veicolare. Prima di dare esecuzione all'operazione di P.G., in un contesto di necessità ed urgenza, tanto da non poter richiedere l'autorizzazione del magistrato di turno alla Procura della Repubblica di Brindisi, il soggetto, che comprendeva distintamente la lingua italiana, veniva avvisato della facoltà di farsi assistere da un legale o da persona di sua fiducia, purché prontamente reperibile; facoltà alla quale non aderiva. Pertanto si procedeva alla perquisizione, partendo dalla persona ed estendendola, di seguito, al mezzo pesante.----//

L'attività, quindi, incominciava alle *ore 18,35'* e terminava alle successive *ore 20.15'*, con esito ***positivo***.----------//

Infatti, dopo aver accuratamente controllato addosso alla sua persona, si procedeva a perquisire l'intero vano cabina e la parte retrostante dell'*Eurocargo* ovvero l'area frigorifera destinata al trasporto delle merci, nonché tutti i vani tecnici esterni del mezzo. In tale contesto, i militari rinvenivano entrambi i manufatti metallici indicati al punto nr 3 del presente verbale di perquisizione e contestuale sequestro; esattamente il primo posto all'interno del vano portaoggetti della portiera lato passeggero del camion ed il secondo, depositato in un vano portaoggetti sotto al sedile sempre lato passeggero. Alla specifica domanda su cosa potessero essere quei manufatti metallici, il soggetto albanese affermava trattarsi di oggetti che potevano servirgli nell'ambito della sua attività di camionista. Di fronte a tale esternazione, che non convinceva assolutamente gli operanti, al fine di eseguire una più accurata ed approfondita perquisizione, atteso anche la pericolosa ubicazione del mezzo pesante (era di fatto fermo a bordo strada) i militari richiedevano supporto ad altro personale del locale N.O.R.M. di fatto alla pattuglia composta dal *S. Ten. Francesco ANTONINO* e dall'*App. "S" QS Giacomo PALMISANO*, che di lì a poco giungevano sul posto. Decidevano, quindi, di far spostare dall'autista il mezzo a ridosso del parcheggio antistante il centro commerciale denominato *"Conforama"*, ubicato a poche centinaia di metri dal luogo del controllo originario. Qui l'Eurocargo, alla costante presenza del *LESKAY Arsen*, veniva sottoposto ad una più approfondita perquisizione e più esattamente, il *Vice Brig. Francesco MARINI* e l'*App. "S" QS Giacomo PALMISANO*, riuscivano a salire all'interno del vano frigorifero, dove, controllavano area della condotta di areazione/refrigerazione di cui era dotato il mezzo pesante. Qui, all'interno della relativa feritoia veniva rinvenuta tutta la sostanza stupefacente (*indicata al punto nr 1 del presente verbale di perquisizione e contestuale sequestro*) suddivisa in *panetti*, adagiati distintamente lungo tutto il fondo della feritoia medesima. A questo punto venivano rinvenuti il cellulare (*indicato al punto nr 2 del presente verbale di perquisizione e contestuale sequestro*) all'interno della cabina, posto sotto carica, e le somme di denaro sia in euro che in valuta albanese (*indicate ai punti nr 5 e 6 del verbale di perquisizione e contestuale sequestro*), poste in parte lungo il tunnel centrale della cabina (esattamente 45,00 €) ed in parte (le rimanenti somme in euro ed in valuta albanese) all'interno di un borsello rinvenuto sempre dentro la cabina del camion. Inoltre, all'interno del proprio portafoglio, veniva rinvenuta la custodia plastica della sim card integra, di cui al punto nr 4 del presente verbale di perquisizione e contestuale sequestro.----------//

Accertato ciò, il mezzo pesante, sottoposto a sequestro con atto a parte, veniva condotto presso la sede del custode giudiziario, mentre il soggetto albanese veniva accompagnato

Di seguito si riporta il verbale di arresto di LESKAJ Arsen.

VERBALE: di arresto, operato nella flagranza di reato *ex* art 380 c.p.p., redatto a carico di --//

- *LESKAJ Arsen*, nato a Bolene (Albania) l'11.1.1984, residente in Albania, identificato mediante passaporto nr BR3547377 rilasciato in data 25.3.2019 dalla Repubblica di Albania.----//

...ritenuto responsabile del delitto previsto e punito dall'art. 73 co.1 bis DPR 309/90, perché, trovato in possesso, di sostanza stupefacente del tipo eroina dal peso complessivo di grammi 3360,00 circa, al lordo delle confezioni, suddivisa in nr 6 involucri, c.d. "panetti", in cellophane e nastro trasparente, che alla luce della quantità, della modalità di occultamento e del confezionamento, appare chiaramente destinato alla cessione a terzi.

Fatti accertati in Fasano (Br), lungo viale Stazione SP/4, dalle ore 18.35' circa di oggi 22.12.2021.

L'anno 2021, addì 22 del mese di dicembre, in Fasano, negli uffici della Sezione Operativa, alle *ore 23.25'*;----------//

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. *S. Ten. Francesco ANTONINO, Vice Brig. Francesco MARINI, App. "S" QS Giuseppe REGA* ed *App. "S" QS Giacomo PALMISANO*, tutti effettivi al Comando in intestazione, diamo atto alla competente A.G. che in data odierna abbiamo proceduto all'arresto, nella flagranza di reato, *ex* art. 380 c.p.p., del rubricato *LESKAJ Arsen*, resosi responsabile del delitto previsto e punito dall'art. 73 co. 1 bis del D.P.R. 309/90.---//

In particolare, gli operanti danno atto che, la pattuglia in circuito della Sezione Radiomobile della Compagnia CC di Fasano, composta dal *Vice Brigadiere Francesco MARINI* e dall'*App. "S" QS Giuseppe REGA*, durante un normale servizio di istituto, procedeva al controllo del mezzo *Iual Iveco "Eurocargo"*, di colore blu, avente targa albanese *AA268AN*, che aveva appena lasciato la SS 16, direzione sud, per innestarsi lungo la SP4, in direzione della stazione ferroviaria di Fasano. All'atto del controllo, al soggetto albanese *LESKAY Arsen*, gli veniva richiesto il motivo della sua presenza in loco, senza che riuscisse a comunicare una giusta motivazione, per cui, visto anche l'atteggiamento sospettoso che mostrava, esternando nervosismo ed irrequietezza, i militari procedevano a perquisizione personale e veicolare. Prima di dare esecuzione all'operazione di P.G., in un contesto di necessità ed urgenza, tanto da non poter richiedere l'autorizzazione del magistrato di turno alla Procura della Repubblica di Brindisi, il soggetto, che comprendeva distintamente la lingua italiana, veniva avvisato della facoltà di farsi assistere da un legale o da persona di sua fiducia, purché prontamente reperibile; facoltà alla quale non aderiva. Pertanto si procedeva alla perquisizione, partendo dalla persona ed estendendola, di seguito, al mezzo pesante.----//

L'attività, quindi, incominciava alle *ore 18.35'* e terminava alle successive *ore 20.15'*, con esito ***positivo***.----------//

Infatti, dopo aver accuratamente controllato addosso alla sua persona, si procedeva a perquisire l'intero vano cabina e la parte retrostante dell'*Eurocargo*, ovvero l'area frigorifera destinata al trasporto delle merci, nonché tutti i vani tecnici esterni del mezzo. In tale contesto, i militari rinvenivano entrambi i manufatti metallici indicati al punto nr 3 del verbale di perquisizione e contestuale sequestro; esattamente il primo posto all'interno del vano portaoggetti della portiera lato passeggero del camion ed il secondo, depositato in un vano portaoggetti sotto al sedile sempre lato passeggero. Alla specifica domanda su cosa potessero essere quei manufatti metallici, il soggetto albanese affermava trattarsi di oggetti che potevano servirgli nell'ambito della sua attività di camionista. Di fronte a tale esternazione, che non convinceva assolutamente gli operanti, al fine di eseguire una più accurata ed approfondita perquisizione, atteso anche la pericolosa ubicazione del mezzo pesante (era di fatto fermo a bordo strada) i militari richiedevano supporto ad altro personale del locale N.O.R.M. di fatto alla pattuglia composta dal *S. Ten. Francesco ANTONINO* e dall'*App. "S" QS Giacomo PALMISANO*, che di lì a poco giungevano sul posto. Decidevano, quindi, di far spostare dall'autista il mezzo a ridosso del parcheggio antistante il centro commerciale denominato *"Conforama"*, ubicato a poche centinaia di metri dal luogo del controllo originario. Qui l'Eurocargo, alla costante presenza del *LESKAY Arsen*, veniva sottoposto ad una più approfondita perquisizione e più esattamente, il *Vice Brig. Francesco MARINI* e l'*App. "S" QS Giacomo PALMISANO*, riuscivano a salire all'interno del vano frigorifero, dove, controllavano area della condotta di areazione/refrigerazione di cui era dotato il mezzo pesante. Qui, all'interno della relativa feritoia veniva rinvenuta tutta la sostanza stupefacente (*indicata al punto nr 1 del verbale di perquisizione e contestuale sequestro*) suddivisa in *panetti*, adagiati distintamente lungo tutto il fondo della feritoia medesima. A questo punto venivano rinvenuti il cellulare (*indicato al punto nr 2 del verbale di perquisizione e contestuale sequestro*) all'interno della cabina, posto sotto carica, e le somme di denaro sia in euro che in valuta albanese (*indicate ai punti nr 5 e 6 del verbale di perquisizione e contestuale sequestro*), poste in parte lungo il tunnel centrale della cabina (esattamente 45,00 €) ed in parte (le rimanenti somme in euro ed in valuta albanese) all'interno di un borsello rinvenuto sempre dentro la cabina del camion. Inoltre, all'interno del proprio portafoglio, veniva rinvenuta la custodia plastica della sim card integra, di cui al punto nr 4 del presente verbale di perquisizione e contestuale sequestro.----------//

Accertato ciò, il mezzo pesante, sottoposto a sequestro con atto a parte, veniva condotto presso la sede del custode giudiziario, mentre il soggetto albanese veniva accompagnato in caserma per gli ulteriori accertamenti di rito.----------//

Quindi, lo stupefacente rinvenuto, nonché tutti i rimanenti materiali e le somme di denaro, venivano posti sotto sequestro probatorio, *ex* art. 354 c.p.p. perché ritenuti corpi del reato o comunque cose pertinenti al reato per cui si procede.----//

Di seguito si riporta la fotografia del narcotico sequestrato.

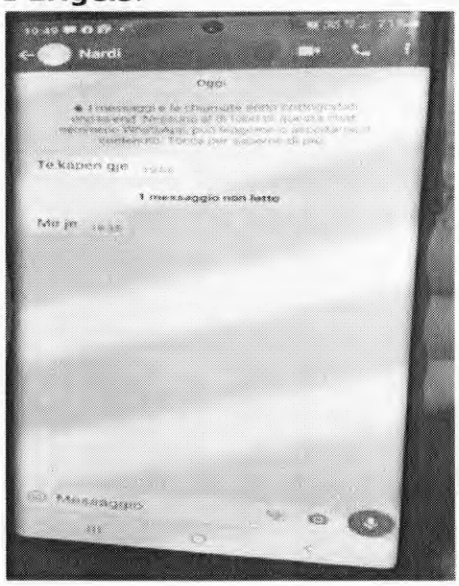


Durante le fasi del controllo, **personale del Centro Operativo D.I.A. di Bari** che era presente sul posto in quanto impegnato in attività di OCP, si è avvicinato ai Carabinieri operanti e, in loro presenza, hanno **visionato il telefono** cellulare rinvenuto nella disponibilità dell'autista del camion, accertando che si trattava di uno smartphone Samsung Galaxy Note20, contraddistinto da IMEI 354255815294162 e abbinato all'utenza telefonica albanese 355693042890, successivamente sottoposto a sequestro.

In tale contesto, dalla visione speditiva dei contenuti delle chat presenti sull'applicazione di messaggistica istantanea ***whatsapp*** è stato accertato che dal profilo whatsapp registrato sotto il nome "***Nardi***" era giunto poco prima, alle ore **19:06**, quindi proprio durante le fasi del controllo di polizia, il seguente messaggio in lingua albanese: "<<***Te kapen gje***>>" che tradotto in italiano significa <<***Ti hanno preso***>>.

A distanza di circa 30 minuti, alle ore **19:35**, l'utilizzatore del medesimo profilo registrato sotto il nome di **Nardi**, ha scritto ancora: "<<***Mir je***>>, che tradotto significa <<***stai bene***>>.

Nella circostanza, al fine di esperire ulteriori accertamenti sul soggetto registrato a nome di **"Nardi",** è stata fotografata la schermata della suddetta chat, che di seguito si riporta, apparendo evidente il suo pieno coinvolgimento nelle fasi della consegna programmata in favore di **PRESI Erigels**.



La successiva perizia effettuata sul telefono sequestrato[292] al corriere **LESKAJ Arsen**, permettendo di accedere all'intera chat intercorsa con ***Nardi*** anche nei giorni precedenti, ha confermato il coinvolgimento di quest'ultimo nelle dinamiche relative ai traffici di droga, tra cui quelli finalizzati ad approvvigionare **PRESI Erigels** di eroina pura proveniente dall'Albania.

Lo stesso inoltre, utilizzatore dell'utenza mobile albanese 355693637565 e identificato in maniera certa in **SHAKAJ Leonard**, nella consapevolezza del contenuto compromettente di quanto scritto a **LESKAJ**, ha provveduto a cancellare dal proprio smartphone il contenuto del primo messaggio ("***ti hanno preso***") inviato durante la perquisizione, tanto che nella chat estrapolata in sede di acquisizione dei contenuti del telefono di **LESKAJ** da parte del consulente tecnico, all'orario corrispondente (19:06), il messaggio risultava "***Deleted by the sender***", cioè "cancellato dal mittente".

A questo punto **SHAKAJ Leonard**, consapevole del rischio concreto che dalle chat potesse essere accertato anche il suo coinvolgimento nel traffico della droga rinvenuta a **LESKAJ**, ma nello stesso tempo interessato a conoscere le sorti del connazionale, a distanza di circa un'ora, alle **20:31**, ha inviato un ulteriore messaggio, rimasto chiaramente senza risposta, con cui senza esporsi ha chiesto a LESKAJ se avesse o meno preso il biglietto del traghetto per rientrare in Albania: "*Ca bere e preve bileten do ipesh sonte*" ("***cosa hai fatto? Hai fatto il biglietto?***").

Tornando alle fasi del controllo, terminato alle 20:15 del 22 dicembre 2021, è emerso che **PRESI Erigels, per come accertato visivamente dagli operanti presenti sul posto**[293]**,** durante la perquisizione è rimasto in zona, spostandosi più volte dal parcheggio del centro commerciale e impegnando in più occasioni la SS16, sia in direzione Brindisi che direzione Bari, e facendo poi sempre rientro al parcheggio, risultando evidente che volesse verificare l'esito del controllo e, quindi, la possibilità di ricevere o meno il carico di droga trasportato dal corriere[294].

Nell'occasione, inoltre, **TELOLLARI Genci** ha ricevuto sulla sua utenza telefonica monitorata tre distinti tentativi di chiamata[295], e precisamente alle **18:47**, alle **20:12** e alle **20:19**, tutti provenienti dall'utenza **3518207995**, intestata ad **ALIU Gertin** detto **GERTI**,

---

[292] Consulenza tecnica autorizzata, con incarico del 05.01.2022, dal Sost. Proc. Dott. MARINO Giovanni nel P.P. 5821/2021 Procura della Repubblica di Brindisi – effettuata dall'ing. CIVINO Sergio datata 16.03.2022 **(all. n. 478)** e Vedasi **Annotazione** "**NN**" del 25.04.2023 – identificazione **SHAKAJ Leonard** - del Volume **IV** delle annotazioni.

[293] Vedasi **Annotazione** "**O**" del 22.12.2021 – **O.C.P.** nei confronti di **PRESI Erigels** presso il Centro Commerciale Conforama Fasano (Br), nonché arresto **LESKJ Arsen** – del Volume **I** delle annotazioni.

[294] In relazione ai movimenti effettuati a bordo della propria autovettura OPEL Astra targata EV844VZ, il servizio di OCP attuato da personale della DIA e i dati provenienti dal dispositivo di localizzazione GPS installato a bordo dell'auto, permettevano di accertare che PRESI Erigels:

- dalle ore **18:10** alle **18:12** (Vedasi Progr. n.1850 R.I.T. 1675/21 delle ore 18:10:33) effettuava un giro/"bonifica" dell'intera area del Centro Commerciale, percorrendo il perimetro esterno;
- dalle ore **18:19** alle **18:30** (Vedasi Progr. n.1851 R.I.T. 1675/21 delle ore 18:21:19) effettuava altre tre giri/"bonifiche" dell'intera area del Centro Commerciale, percorrendo sempre il perimetro esterno dell'intera zona;
- dalle ore **18:35** alle **18:39** (Vedasi Progr. n.1852 R.I.T. 1675/21 delle ore 18:34:10) effettuava un giro/"bonifica" dell'intera area del Centro Commerciale, percorrendo sempre il perimetro esterno (in tali frangenti, alle ore **18:35 circa**, la pattuglia dell'Arma dei Carabinieri intimava l'Alt all'autocarro Fiat Iveco "Eurocargo" con targa albanese AA268AN condotto da LESKAJ Arsen);
- alle ore **18:50** avviava la marcia del proprio veicolo transitando davanti il luogo ove i militari dell'Arma stavano sottoponendo a perquisizione l'autocarro con targa albanese una prima volta alle ore **18:52** e una seconda volta alle successive **18:58** (Vedasi Progr. n.1855 R.I.T. 1675/21 delle ore 18:50:09);
- alle ore **19:06** (Vedasi Progr. n.1856 R.I.T. 1675/21 delle ore 19:06:39) imboccava la S.S. 16 in direzione Bari, giungeva all'altezza del Comune di Polignano ove effettuava inversione di marcia per ritornare poco dopo presso il Centro Commerciale Conforma di Savelletri (Br).
- alle ore **19:45** (Vedasi Progr.1858 R.I.T. 1675/21 delle ore 19:44:57), a piedi, si posizionava in una zona defilata del parcheggio dalla quale assisteva alle operazioni di perquisizione. Lo stesso rimaneva in zona per oltre 30 minuti fino al termine delle operazioni allorquando i Carabinieri, dopo aver rinvenuto 3 chilogrammi di eroina suddivisi in 6 panetti si allontanavano con il mezzo con targa albanese ed il conducente.

[295] Vedasi Progg. nn. 82, 83, 84 del 22.12.2021 delle ore 18:47:14, 20:12:00 e 20:19:20 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3518283038** intestata ed in uso a **TELOLLARI Genci** - R.I.T. 1656/2021.

a riprova del suo pieno coinvolgimento **in tali traffici di droga**, avendo fatto da **tramite tra PRESI e TELOLLARI ed il fornitore albanese**, identificato in **TUSHA Redi**.

Solo alle successive 20:22, quando ormai il **controllo di polizia era terminato, PRESI** si è allontanato definitivamente dal centro commerciale Conforama di Fasano ed è **rientrato a Bari**, presso la sua abitazione, dove ad attenderlo vi erano lo zio **TELOLLARI Genci e FIORE Massimiliano**, coinvolti insieme a lui e a **GERTI**, nelle dinamiche tese al mancato approvvigionamento di droga.

Appena **PRESI Erigels** è giunto a casa, l'intercettazione telematica ha consentito di registrare[296] la conversazione intercorsa con lo zio **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano**, nel corso della quale è emerso in modo inconfutabile che il carico degli oltre tre chilogrammi di eroina sequestrati a LESKAJ fosse diretto a loro e che **ALIU Gertin** fungeva da anello di collegamento con il fornitore albanese: "***fratello, la persona l'hanno presa, mi sono salvato*** (...) ***Lì c'era un posto di blocco*** (...) ***io ho fatto il giro e stavo aspettando... niente, niente... poi ho visto un camion ho detto <<nooo, l'hanno fermato!*** (...) ***tu pensa se mi fermavano lì, direttamente con quello!***".

Nel raccontare quanto accaduto e le modalità con le quali aveva assistito al controllo di polizia effettuato nei confronti del corriere, **PRESI** ha fatto riferimento ai messaggi scambiati proprio in quei frangenti con colui che stava mediando l'incontro con il corriere, il quale gli aveva chiesto conto di ciò che stava succedendo, insinuando che **PRESI** avesse parlato con qualcuno o che potesse essere intercettato a bordo della sua auto, pretendendo quindi di parlare con **ALIU Gertin** detto **GERTI**, ritenuto evidentemente garante della transazione: "***Mi ha chiesto <<.ma GERTI sta lì?>>*** (...) ***ha detto <<voglio parlare con Gerti! sai no non vorrei che tu avessi qualcosa in macchina o che avessi parlato con qualcuno!>> Io gli ho risposto <<non ho parlato con nessuno>>.***

A questo punto è stata captata la telefonata ricevuta da **TELOLLARI Genci**, in occasione della quale questi si è accordato con l'interlocutore, identificato proprio con **ALIU Gertin**, per incontrarsi dal "**DUCE**", intendendo il Bar Titti Twister, ubicato a Bari in via De Tullio 16, proprio di fronte all'ingresso del Porto. Subito dopo infatti, rivolgendosi a **PRESI**, lo ha invitato perentoriamente a raggiungere insieme la persona con cui aveva appena parlato al telefono: "***sta da DUCE, dobbiamo andare..***".

...omissis...

(progr. n.2641 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***per caso Massimo è arrivato?*** *(ndr. fa riferimento a FIORE Massimiliano)*

TELOLLARI: ***si è arrivato.***

PRESI: *ah... inc... Ma lo* ***zingaro*** *cosa vuole?* ***Come mai è venuto lo zingaro****, come è possibile? (ndr. fa riferimento a* ***KIPTIU Nuredin*** *che si era recato preso la sua abitazione poco prima)*

TELOLLARI: *non lo so.*

PRESI: ***fratello, la persona l'hanno presa, mi sono salvato... (bestemmia). Lì c'era un posto di blocco, io ho fatto il giro e mi sono detto <<qui c'è un posto di blocco!>>*** *... (inc.).. **io ho fatto il giro e stavo aspettando... niente, niente... poi ho visto un camion ho detto <<nooo, l'hanno fermato!>> allora ho pensato <<sarà sicuramente quello! Glielo dico,***

[296] Progg. nn. 2641 e 2642 del 22.12.2021 rispettivamente delle ore 20:55:12 e 21:10:13 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 479 e 480).**

non glielo dico.>> Poi io ho fatto di nuovo un giro per Brindisi e vedo che lo stavano controllando con la torcia. Allora io gli ho detto (ndr. Alla persona con il quale stava comunicando attraverso i messaggi) <<ehi compagno l'hanno fermato!>> e lui mi ha risposto <<ehi compagno ma tu non hai guardato un po' il posto?>> Io gli ho detto <<amico io ho fatto il giro e quando ho fatto il giro non ci stavano.>> Io non gli ho detto che già ci stavo!!

TELOLLARI: *si.*

PRESI: ***hai capito? Io ho fatto il giro ma loro non ci stavano. E lui <<non è che hai parlato?>> io gli ho detto <<compagno, questo fatto lo sa mio zio e io!>> Mi ha chiesto <<..ma GERTI sta lì?..>> Io gli ho risposto <<sta qui ma io non sono con GERTI!>> ha detto <<voglio parlare con Gerti! sai no non vorrei che tu avessi qualcosa in macchina o che avessi parlato con qualcuno!>> Io gli ho risposto <<non ho parlato con nessuno.>> Ora lo zingaro come mai è venuto adesso? Come è possibile?***

TELOLLARI: ***lo zingaro è venuto già prima, ha suonato.***

PRESI: *che coincidenza, proprio oggi.*

TELOLLARI: *si.*

PRESI: *cosa ha detto lo zingaro?*

TELOLLARI: ***non io non gli ho aperto la porta. L'ho visto ma non gli ho aperto la porta.***

PRESI: *(inc.).. **lo zingaro oggi**... **quello viene preso**... Era un posto di blocco proprio all'ingresso per lì. Io ho pensato <<non penso che lo fermeranno lì, un camion che viene.>> hai presente?*

Dalle ore 20:59:08 Presi parla in lingua italiana con FIORE Massimiliano:

PRESI: ***l'hanno fermato.***

FIORE: ***a chi?***

PRESI: ***a lui, il camion.***

FIORE: *(inc)....*

PRESI: *si.*

(prosegue in lingua albanese tra PRESI e lo zio TELOLLARI Genci)

PRESI: ***e quello**: <<compagno per favore fai un giro!>> io pensavo tra me e me <<io ho paura per me poiché ho anche i soldi>> Capisci? ho detto <<lo devo fare un giro!>> (bestemmia) tu pensa se mi fermavano lì, direttamente con quello!*

TELOLLARI: *tu glielo hai detto che stava lì?*

PRESI: ***si gliel'ho detto, stava lì, io gli ho detto <<ehi fratello vedi sta qui!>> sono passato di nuovo di nuovo e gli ho detto <<fratello sta qui! ho fatto a fare di nuovo un passaggio... vedi i messaggi!!>> l'hanno preso e l'hanno portato dentro al parcheggio. Io gli ho detto <<fratello a questo lo rivoltano come un calzino!>>** Era una pattuglia poi sono venute due...(inc)... in borghese, quello con il cappuccio, con le torce. Io gli ho detto **<<ehi amico io non posso stare ancora qui, ho fatto la spesa il***

supermercato ha chiuso>>.. Gli ho mandato la foto che stavo al supermercato alla cassa. Capisci? Gli ho detto <<vedrò un'altra volta anche quello l'hanno già preso... (inc)...>>

TELOLLARI: ***quello le aveva pronte lì.*** *(ndr. chiede se il corriere avesse già pronto lo stupefacente da cedergli)*

PRESI: *probabilmente lo avrebbero preso.*

TELOLLARI: *... (inc)... probabilmente era seguito.*

PRESI: *non è che stavano lì da molto tempo. Capisci?*

TELOLLARI: *... (inc.)..*

PRESI: *(inc.).. **pensa qualcosa di GERTI**, qualche discorso o qualcosa. **Io gli ho detto che ho parlato solo con lo zio**. Capisci?*

...omissis...

(TELOLLARI Genci riceve una telefonata in lingua albanese)

TELOLLARI: ***tu devi stare dal DUCE?***

INTERLOCUTORE: ----

TELOLLARI: *e va bene ciao.*

(A seguire TELOLLARI Genci si rivolge a PRESI in lingua albanese)

TELOLLARI: ***sta da DUCE, dobbiamo andare..***

PRESI: *si, andiamo... fammi togliere questi attrezzi qui poiché quello conosce la mia macchina (ndr. la persona arrestata). Anche questo come al cazzo proprio.*

...omissis...

PRESI: *(inc.).. okay, okay... **menomale che non abbiamo cambiato il posto**...*(ndr. stesso posto della precedente fornitura del 01.12.2021) *e che io gli dicevo in un altro posto, te lo immagini?. **E' stato quel cazzone a dirmi per lì*** (ndr. a Conforama). ***Mi ha detto <<fratello quello viene e lì solo per te perché non va in nessuna parte!>>***

TELOLLARI: *lo vedi lì?*

PRESI: *come lo vedi lì?*

TELOLLARI: *ti ha detto quello così lontano?*

PRESI: ***ha detto proprio lui**.... Solo che quello, **il povero autista a me l'altra volta me l'ha detto. Mi ha chiesto amico ma tu di dove sei e io gli ho detto di Bari, lui mi ha detto <<ci accordiamo per lì!>> Io gli ho risposto non lo so amico, parlaci tu. A quanto pare questo non sa indirizzare.... io te l'ho detto che GERTI non ha saputo parlare già all'inizio. Zio non lo so.** ...*

TELOLLARI: *(inc.)..*

PRESI: *non lo so, non lo so. (inc.)..*

TELOLLARI: *inc...*

PRESI: *zio io sono passato lì. Quelli lo stavano controllando lì. Gli ho detto <<ehi amico non posso passare più!>> e lui <<amico pe favore passa un'altra volta e vedi!>> Gli ho detto <<si!>> sono passato un'altra volta.*

TELOLLARI: tu gli dicevi <<sono passato e non ci stava!>>
PRESI: inc... ho pensato, non si sa mai lo lasciano poiché non hanno trovato nulla. L'hanno tenuto lì, l'hanno tenuto lì ed appena si è chiuso il supermercato, via.
TELOLLARI: l'hanno trovato?
PRESI: non l'hanno trovato, quelli sospettano e lo portano lì. (ndr. per controllarlo meglio.

...omissis...

Nel prosieguo, poco prima di uscire di casa per raggiungere il luogo dell'appuntamento, **PRESI ha descritto a FIORE Massimiliano i movimenti che aveva fatto a bordo della sua autovettura quando si era accorto che il corriere era stato fermato dai Carabinieri, specificando di essere passato più volte davanti al posto di controllo** e di aver informato in tempo reale il soggetto con il quale era stato in contatto telefonico.

...omissis...
(progr. n.2642 R.I.T. 1672/21)

*PRESI: ...alle quattro sono partito, alle cinque stavo là preciso..(inc) **e poi gli scrivo io prima**, erano le sei e cinque (inc) ho fatto un pò di spesa...lui dopo un po' ....<<**ma stai venendo?**>>...<no>....<< **l'amico dieci minuti e sta là**>>*
FIORE: tu ti sei parlato con quello..
PRESI: con quello..<< dieci minuti sta là>> dieci minuti...però io fino alle, che diceva dieci minuti e sta qua (inc) e sto dicendo non mi ricordo...non mi ha risposto veloce lui, hai capito?...che dieci minuti sta là!!...
FIORE: perciò ho detto (inc)
*PRESI: (inc. a causa di musica e voci di fondo)...piccolo qua il centro commerciale, vai dritto sta la rotonda, **fai così e c'è l'uscita per Bari se vai dritto vai a Fasano** (inc)...mo' vado dritto, vado dritto, non volevo andare di nuovo per Bari, vado dritto...trovo qualche cancello e faccio il giro di nuovo (inc. a causa di musica e voci di fondo)...ti giuro...(inc.) tu dici perchè non l'avevi fatto?, perchè (inc.)..succede una cosa del genere comunque...ecco perchè non puoi mai dire...(inc) capito il fatto?...*
FIORE: quello deve venire qua sabato che io sto fermo io..
*PRESI: no sabato (inc.) ....poi ha detto a me...lui (inc.) **sto qua ho detto io**...**io gli dissi a lui ho fatto un giro** (inc.) fatti un giro e vai a vedere...senza...**come vidi quelli io pensai, capito? e me ne andai,** di nuovo...**poi mi disse lui** (inc.)...dieci minuti e va bene...(inc.) tanto questo di qua deve venire, capito?...faccio la rotonda (inc.)....**però non mi ricordavo la targa del camioncino**.....**quanti camion che passano di là ma non a Conforama**, che passano, capito?...(inc.) ...lui: <<mo' l'hanno fermato!!>>...**non potevo dire a lui l'hanno fermato, è grave il fatto!!...senza vedere proprio è lui?...<u>la targa è albanese</u>?**...mo' devo passare di nuovo, già sono passato, **quelli mi hanno visto, stavano dall'altro lato...io sono tornato e li ho passati, <u>quando sono tornato gli ho fatto così a lui</u>**...(inc)...e sono passato, capito?...e mo' devo passare di nuovo, è pazzo.....(inc.)....**lui stava insieme a loro così** (inc.)...<<passa di nuovo>>..già sono passato, di nuovo devo passare, che stai scherzando...(inc) ..verso Polignano e cose , capito?.....(inc.)..**sta il ponte, si vedeva,***

capito?....ero arrivato a Polignano, torna di nuovo, fatti di nuovo la strada....passo di là, che poi non sono riuscito neanche a vedere da sotto *(inc)* ***e non c'era più, non c'era più*** ..

FIORE: *nè quelli e nè quello...*

PRESI: *(inc)* ***là è un parcheggio enorme, un parcheggio grande...quando lo vidi là...una panda nera, un cornuto con il cappuccio, l'altro era salito sopra, madò...l'hanno portato al parcheggio****..capito?...quello il trimone non sa cosa ho rischiato (inc) ecco perchè...****io mo' sono passato e stavano quelli, con i soldi addosso.****. (inc) mo' aspetto fino a quando chiude, di più non posso stare...(voci accavallate incomprensibili) ...sono passato di nuovo (inc) hai capito?...(inc) erano le otto e un quarto non posso stare, capito?...questo male male dice che ne so..quella è la macchina, si ricorda, hai capito? ..quelli se ne accorgono, Mas...*

FIORE: *è normale...*

...omissis...

FIORE: ***dipende, dipende come ha reagito lui****.. (ndr. fanno riferimento all'autista/corriere)*

PRESI: ***brav, dipende lui come ha reagito****..(inc)*

FIORE: *o lo portano a Bari o lo portano a.*

Alle successive 21:28, **PRESI** e **TELOLLARI** sono saliti a bordo dell'autovettura monitorata e si sono diretti verso il Porto di Bari, dove ad attenderli vi era **ALIU Gertin**. Durante il tragitto, **PRESI** ha continuato a ripercorrere[297], con dovizia di particolari, i momenti in cui, in contatto con il soggetto che aveva fatto da tramite, aveva atteso l'arrivo del corriere fino a quando si era accorto che era stato fermato ad un posto di controllo.

In particolare, è emerso che **PRESI** in quei momenti, mentre si trovava a bordo della sua auto in attesa dell'arrivo del corriere, aveva di propria iniziativa deciso di allontanarsi momentaneamente dal parcheggio del centro commerciale e di percorrere, a bordo dell'auto, il breve tratto di strada che conduce fino allo svincolo per la Strada Statale 369, dal quale da un momento all'altro sarebbe dovuto giungere **LESKAJ**.

In tale occasione, pur avendo notato la presenza di un posto di controllo dei carabinieri, aveva ritenuto inopportuno rappresentarlo al suo contatto, nella convinzione che si trattasse di un normale posto di controllo.

A quel punto, poiché il corriere tardava e a **PRESI** era stato chiesto ripetutamente, tramite messaggi, se si fossero incontrati, PRESI ha deciso di rifare il tratto di strada fino allo svincolo della statale, notando che **LESKAJ** era stato fermato dalla pattuglia dei Carabinieri e sottoposto a controllo: "***Io sono passato lì. Capisci?*** (...) ***Appena li ho visti sono rimasto congelato... stavo calcolando da dove veniva quel ragazzo*** (...) ***menomale che avevo messo la cintura. Ora quelli non mi hanno fermato*** (...) ***io lì sono passato così e ho detto no, porca puttana*** (...) ***Io sono andato via e questo mi scrive <<amico stai lì?>> e io gli dico <<si!>> Capisci? e lui mi dice <<dieci minuti sta lì poiché c'è traffico!>> Io ho pensato tutto quel tempo*** (...) ***ho detto tanto quelli se ne vanno fanno il posto di blocco. Quindi io stavo aspettando, e aspetta, e aspetta... mi dice <<amico lo vedi?>> gli ho detto <<non lo vedo!>>. Poi io ho fatto di nuovo il giro*** (...) ***Ho pensato che cazzo me ne frega ci passo***

[297] Progr. n. 1865 del 22.12.2021 delle ore 21:28:02 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 481).**

un'altra volta. Capisci? Il mio cuore l'ha sentito. Appena io sono passato lì, così ehi... ho abbassato la velocità... targhe albanesi e quel poveretto stava lì con loro fratello stava a piedi. Due neri con la torcia che avevano aperto quello dietro, il camion dietro ha una specie di serbatoio".

In relazione a ciò, **TELOLLARI** ha rappresentato che **PRESI** avrebbe dovuto avvertire tempestivamente il soggetto con cui era in contatto telefonico della presenza in zona delle forze dell'ordine, di modo da consentire al corriere di effettuare una deviazione e sottrarsi al controllo di polizia: "***eh ma tu glielo dovevi dire a lui*** (...) ***ma no tu lo avvisavi***".

In ogni caso, nel prosieguo, prima di incontrarsi con **ALIU Gertin**, entrambi hanno convenuto sul fatto che il corriere fosse incappato in un ordinario posto di controllo, ritenendo improbabile che il fermo di **LESKAJ** potesse essere conseguenza di un'attività d'indagine nei loro confronti, come aveva invece paventato lo stesso **TUSHA Redi** a **TELOLLARI Genci**: "***quello dice <<forse vi hanno intercettato!>> cose inutili stupidaggini. Se così fosse stavi tu. Lascia perdere***".

Infine, è emerso che **PRESI** si era recato all'appuntamento per ricevere la droga predisponendo un nascondiglio per trasportare la sostanza stupefacente. Era lui stesso a specificarlo, affermando di aver portato con sé due scatole di panettone, una delle quali vuota: "***mi sono detto tra me e me <<ma io sono un cazzone che ho i soldi addosso, e se prendono a me!>>*** (...) ***In più avevo preparato i panettoni. Hai presente? Li avevo preparati, in uno ne ho messi due e quello l'ho lasciato vuoto con lo champagne per mettere quelle e chiuderle. Le avevo preparate in macchina e stavo aspettando***".

...omissis...

PRESI: *zio mai sia mi ha fatto preoccupare. Non centra, non centra, l'ho visto con i miei occhi, l'ho visto con i miei occhi. E' tardi, è tardi dici minuti, non c'era nessuno, amico caro, che cazzo ne so io dove vai a scopare tu... amico è tardi... sai come era lì, quello... stavo pensando... solo macchine... inc...*

GENCI: *quella è stata del momento lì e non centra nulla con quello.*

PRESI: *non centra nulla ma tu non gli dire che io l'ho visto già all'inizio. Io fratello sono passato e l'ho visto. Capisci? Ancora pensa chi sa cosa. Capisci?*

GENCI: *no, no. Quello che gli hai scritto, io cosa posso dirgli altro?*

PRESI: *come, come?*

GENCI: *quello che gli hai scritto lì.*

PRESI: *si ma io lo sto dicendo a te. Io... ora questo ci ha fissati inutilmente, che cazzo. (accende lo stereo e aumenta il volume).... allora adesso quello dove sta da DUCE?*

GENCI: *come?*

PRESI: *da Duce sta?*

GENCI: *si.*

PRESI: *allora.*

GENCI: ***quello ci sta aspettando lì.***

PRESI: ***io sono andato, alle cinque in punto, sono entrato dentro ho fatto la spesa cazzate varie, poi in macchina, anzi mi sono distratto con il cellulare stando lì sul posto dove ha detto lui. Lui ti ha detto sempre lì? Io stavo lì. Proprio lì, di fronte proprio. Si sono fatte le sei e cinque (ndr. 18.05) mi sono detto "fammi scrivere a questo." gli ho scritto dicendogli <<sono uscito dal supermercato, ho fatto un po' di spesa, sto qui in macchina!>>*** *Capisci?*

GENCI: *si.*

PRESI: *questo a me non rispondeva. Capisci?*

GENCI: *si.*

PRESI: *io ho pensato <<che cazzo se ne frega, lo starà vedendo poiché ha ricevuto le spunte!>> E così io ho fatto un po' di giri per conto mio, giusto per non stare in macchina. Hai presente? Lì c'erano delle macchine, era pieno. Ho fatto il giro intorno, ho fatto tre giri ma niente. Capisci?*

GENCI: *si.*

PRESI: *ho pensato <<ma che cazzo ha questo booh?>> Poi questo mi dice.... anzi io faccio il giro e ho pensato di andare... siccome lì c'è una rotonda io ho pensato di andare fino all'ingresso... all'inizio proprio e non dal supermercato, l'ingresso sta qui, esci di qui dal supermercato e qui sta la strada. Capisci? Questa è una rotonda invece l'ingresso è lì giù.*

GENCI: *si.*

PRESI: ***e mi sono detto <<vado di lì e vedo giusto così tanto quello da qui deve venire non può andare altrove!>> Capisci? Appena io vado lì, camminando così andato diritto io ecco così a questa velocità così... mi sono spaventato poiché non avevo la cintura, esce quello... era la strada sotto al ponte tipo la tangenziale. Ecco come dire passa la tangenziale così... Capisci?***

Genci risponde ad una chiamata (non registrata) e dice in lingua albanese: "...tra cinque minuti sto lì.!...mi senti?"

PRESI: *non capisco, questo (ndr. Gerti), deve partire per l'Albania?*

GENCI: *si.*

PRESI: *ah. E va bene fratello digli a quello <<amico vedi che sta venendo lì!>>*

GENCI: *inc.*

PRESI: *(bestemmia)*

(21:32:20 GENCI riceve una chiamata e dice:
<<ecco sto lì tra cinque minuti!... ecco arrivo lì tra cinque minuti. Aspetta lì. >>)

PRESI: *zio ma non è che questo scemo ha parlato al telefono per queste cose?*

GENCI: *ma no quali cose.*

PRESI: *tu taglia corto.*

GENCI: *questo lo sapeva. Ora non lo so, ha parlato con lui.*

PRESI: *perché questo è tutta grappa.*

GENCI: *GERTI, Gelsi non c'è un collegamento.*

PRESI: *no, non c'è un collegamento per niente.*

GENCI: ***fratello, quelli hanno semplicemente fermato quello.***

PRESI: *si, si.*

GENCI: ***hanno trovato e poi hanno chiamato gli altri.***

PRESI: *normale, normale.*

GENCI: *poiché quello stava pronto, le aveva preparate.*

PRESI: *no, no aspetta che ti dico.* ***Io sono passato lì. Capisci? Ho visto questo e ho detto <<no!!>>***

GENCI: *ma tu questo ragazzo l'hai visto?*

PRESI: *un attimo.* ***Appena gli ho visti sono rimasto congelato... stavo calcolando da dove veniva quel ragazzo*** *e ho pensato che se veniva... anche perché io non so i suoi lavori e non so da dove viene, se viene da Brindisi o viene da qui da dove sono venuto io. Hai capito?*

GENCI: *eh ma tu glielo dovevi dire a lui.*

PRESI: *zio aspetta, glielo dovevo dire ma mai sia, la stessa cosa, non lo so zio. Quello avrebbe ascoltato me? Succedeva qualcosa e quello mi diceva <<ma tu che sei nostro Adamus!>> pensa che siamo delle spie. Capisci?*

GENCI: ***ma no tu lo avvisavi.***

PRESI: ***ma no zio, non si sa mai****. Ancora una volta zio non volevo fare queste cose del tipo <<vedi qui hai questo, hai quello!>>. Io non lo so, io ho visto quelli... anche perché su quella strada passa i camion. Capisci? Tanto è vero che io ho continuato diritto e ho preso per Brindisi, ho preso per Brindisi e poi ho preso di nuovo per Bari e ho girato e quella strada che ho preso per Bari e per poi andare a* ***CONFORAMA****. Capisci? a me ha portato come un cazzone, convinto di andare di lì, mi ha portato di nuovo davanti a loro. Hai capito ma* ***menomale che avevo messo la cintura. Ora quelli non mi hanno fermato*** *quello, è uscito con la mani così,* ***io lì sono passato così e ho detto no, porca puttana... quelli stavano vuoti....*** *Capisci?* ***Io sono andato via e questo mi scrive <<amico stai lì?>> e io gli dico <<si!>> Capisci? e lui mi dice <<dieci minuti sta lì poiché c'è traffico!>> Io ho pensato tutto quel tempo,*** *immagina io sono andato, sono tornato e lì ho trovati lì... ho* ***detto tanto quelli se ne vanno fanno il posto di blocco.*** *Quindi io stavo aspettando, e aspetta, e aspetta... mi dice <<amico lo vedi?>> gli ho detto <<non lo vedo!>>.* ***Poi io ho fatto di nuovo il giro*** *non di lì poiché ho pensato che di lì stavano i neri. Capisci? Non posso andare più di lì alla rotonda.* ***Quando ho fatto il giro alla rotonda, vedo un camion****, non si vedeva la targa poiché è lontana,* ***ho pensato <<non è che l'hanno fermato!>>*** *forse sarà qualche camion poiché ne passano tanti.* ***Ho fatto due tre giri e lui sempre lì. Mi ha detto <<lo vedi?>> Io gli ho detto di no. Ho pensato che cazzo me ne frega ci passo un'altra volta. Capisci? Il mio cuore l'ha sentito. Appena io sono passato lì, così ehi... ho abbassato la velocità....targhe albanesi e quel poveretto stava lì con loro fratello stava a piedi. Due neri (FF.OO.) con la torcia che avevano aperto quello dietro, il camion dietro ha una specie di serbatoio****. Hai presente? Non un serbatoio ma uno così per mettere le cose. Li ho visti con la torcia.* ***Io poi sono andato via anche perché la strada per andare di nuovo al supermercato... non potevo esagerare ho pensato agli attrezzi che ho a casa mia.***

GENCI: *lui non ti ha visto quando sei passato con la macchina?*

PRESI: *non lo so io quello non l'ho visto proprio, non gli ho buttato proprio gli occhi a loro ho solo dato un occhiata alla targa e a quelli che stava controllando quello stava a piedi poiché a piedi lì stavano tre persone. Capisci? Ora io cosa ho fatto, sono andato via e ho preso per Bari, tu immagini di scrivere in macchina con il cellulare, non puoi scrivere fratello. Stavo impazzendo e gli ho detto <<amico due secondi!>> poiché lui cercava di parlare, sai come è quello, roba da sedersi alla sedia (ndr. chiacchierone). Capisci?*

GENCI: *si.*

PRESI: *lì stanno quelli che hanno le sorelle scopate.*

GENCI: *chi.*

PRESI: *i neri.*

GENCI: *stanno dentro al porto o fuori.*

PRESI: ***no, no stavano andando così. Capisci? Io ho preso per Bari e ho pensato di fermarmi in quanto benzinaio. Capisci? Stavo andando avanti scrivendogli ma poi mi sono innervosito poiché gli stavo scrivendo con una mano e quello mi ha detto <<amico ma come non hai visto un po' la zona lì!>>. io gli ho detto <<ehi amico io ti sto dicendo, io sto qui dove stavo!>>***

GENCI: *io ti sto aspettando.*

PRESI: ***perché lui mi ha detto <<amico stai lì!>> Capisci? Io da parte mia gli ho detto e forse ho sbagliato di nuovo, gli ho detto <<va bene amico poiché ho fatto un giro!>> Capisci? Ora solo perché tu sei inalberato lo dici a me, io sono venuto, ti ho detto che sto qui. Capisci? Mi ha detto <<amico quello è venuto per te fino lì giù!>>***

GENCI: *ma non è colpa sua poiché lui non sa come e cosa.*

PRESI: *capisci?*

GENCI: *quello è stato semplicemente fermato.*

PRESI: *ma anche questo...*

GENCI: *quello dice <<forse vi hanno intercettato!>> cose inutili stupidagini. Se così fosse stavi tu. Lascia perdere.*

PRESI: *io gli ho detto <<vedi che io non ho precedenti!>> Capisci? io gli ho detto <<non amico non ho nulla io!>>*

...omissis...

PRESI: ***mi sono detto tra me e me <<ma io sono un cazzone che ho i soldi addosso, e se prendono a me!>>*** *non è questione di essere albanese poiché al supermercato stavano degli albanesi. capisci?* ***il problema è da dove vieni, da Bari, uno dice ma questo che ci fa da Bari.***

GENCI: *ma il supermercato era pieno.*

PRESI: *Il supermercato aveva gente.* ***In più avevo preparato i panettoni. Hai presente? Li avevo preparati, in uno ne ho messi due e quello l'ho lasciato vuoto con lo champagne per mettere quelle e chiuderle. le avevo preparate in macchina e stavo aspettando. Stavo in macchina fratello a fare quelle cose e ad aspettare, pronto. Non me lo ricordo, ma gli ho detto <<amico adesso sto passando di nuovo!>>***

GENCI: *ma non si fa quel lavoro con il camion.*

PRESI: *non si fa a quell'ora e poi parti, ehi amico è tardi.*

GENCI: *nel pomeriggio tornano al porto.*

PRESI: *vuoi che ti dico una cosa? Quello...*

GENCI: *era spaventato.*

PRESI: *bravo... perché lui l'alibi ce l'aveva perché quello (ndr. addetto FF.OO.) dice <<per dove sei?>> e lui <<per Brindisi, porto!>> capisci?*

GENCI: *si.*

PRESI: *perché ti sei fermato qui?*

GENCI: *per fare la spesa.*

PRESI: non lo so, forse hanno cambiato... ***ah ecco dove sta GERTI.***

...omissis...

Alle 21:38 l'autovettura con a bordo PRESI Erigels e TELOLLARI Genci è giunta presso il luogo dell'appuntamento, di fronte all'ingresso del Porto di Bari, dove in effetti vi era ALIU Gertin ad attenderli, in procinto di imbarcarsi per l'Albania.

A questo punto i due sono scesi dall'auto e nella circostanza lo stesso ***GERTI*** ha fatto subito riferimento alle numerose chiamate ricevute dal fornitore albanese: "***amico, quante volte mi ha chiamato al telefono quello. Mi ha fatto impazzire, amico***".

A questo punto, nonostante i tre si fossero allontanati dall'autovettura, la conversazione che seguiva è stata captata[298] grazie all'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di **PRESI Erigels**.

Quest'ultimo si è premurato di chiarire le circostanze ad **ALIU Gertin**, il quale, una volta giunto in Albania, avrebbe dovuto spiegare la dinamica del controllo a **TUSHA Redi** e convincerlo del fatto che il corriere era stato fermato all'uscita dalla statale in occasione di un normale posto di controllo e che nessuna responsabilità poteva essergli attribuita, anche considerando che aveva seguito le indicazioni ricevute in occasione della precedente consegna: "***ehi GERTI, io sarei andato al diavolo insieme a lui. Quello è un semplice posto di blocco. C'è la tangenziale per andare a Brindisi, c'è l'uscita? L'hanno fermato sotto al ponte*** (...) ***lui quando è venuto l'altra volta mi ha detto di stare lì e io sto qui*** (...) ***Ehi Gerti io gli ho fatto la cortesia a lui, te lo giuro Gelsi che sarei andato via, non mi stavo lì a rompere il cazzo. Io sono passato tre volte*** (...) ***Digli <<lui stava aspettando lì dove gli hai detto tu, lì dove gli hai detto!>>***".

...omissis...

(progr. n.2643 R.I.T. 1672/21)

PRESI: vado a vedere la strada, e niente, niente. E io ritorno di nuovo lì sul posto. E questo mi dice <<ehi amico, dici minuto e ce l'hai lì.>> Capisci? gli devi mandare così (ndr. si sente digitare qualcosa)... comunque io faccio il giro... questo non mi ha risposto... scusami, dopo ha detto <<dieci minuti!>> quello sarebbe arrivato da me frontalmente...

ALIU: (inc)...

*PRESI: aspetta, quello chiedeva a me <<**amico per caso sta arrivando?**>> io gli ho detto <<**nulla, io sto qui! adesso faccio un giro.**>> **Okay, faccio il giro e vedo un camion dalla rotonda in lontananza.** Ho pensato <<forse è lui ma sempre qui deve venire!>> **anche perché stava lì all'ingresso in mezzo alla strada**. Sono ripassato alla rotonda e il **camion** sempre lì poiché non si riusciva a vedere, si vedeva solo il **camion** come dire tipo da qui fino all'angolo della strada in fondo. **Così lontano la targa non si vede**. Ho pensato di passare di lì tanto quello sempre la stessa strada doveva fare. **Appena io passo così, una pattuglia dei carabinieri che con una torcia sta controllando il camion nella parte posteriore dove ha un bauletto.***

[298] Progg. nn. 2643 e 2644 del 22.12.2021 rispettivamente delle ore 21:25:15 e 21:43:42 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 482 e 483).**

ALIU: *lì al supermercato?*

PRESI: *no, all'ingresso, all'ingresso proprio. Come te lo devo dire? hai presente Bari Blu?*

ALIU: *si.*

PRESI: ***appena imbocchi per da ponte.***

ALIU: *ah.*

PRESI: *molto lontano.*

ALIU: *ah,* ***quindi in mezzo alla strada lo avevano fermato i carabinieri****?*

PRESI: ***all'uscita, cioè all'ingresso dove c'è l'indicazione centro commerciale****.*

ALIU: *si, si all'ingresso.*

PRESI: *all'ingresso lì.*

ALIU: ***l'avevano fermato i carabinieri per fare il controllo, giusto?***

PRESI: *lì, lì,* ***poiché io sono passato proprio lì e ho detto <<nooo!>> targhe albanesi, la motrice blu, un piccolo camion****... e io gli ho detto <<****amico vedi che l'hanno fermato!****>> e lui <<ma tu non potevi vedere un po' il posto!>> io gli ho detto <<ehi amico tu,* ***lui quando è venuto l'altra volta mi ha detto di stare lì e io sto qui.*** *lo adesso ho fatto un giro e te lo sto dicendo. Mi ha chiesto <<da quanto tempo stanno lì?>> io gli ho risposto <<amico che ne so io, adesso che ti ho scritto poiché adesso l'ho visto.>> Mi ha detto ma perché non sei passato prima?>> Io sono passato e come...* ***ehi Gerti io stavo con i soldi appresso, a casa ho gli attrezzi,*** *che ne so io.*

ALIU: *(inc).*

PRESI: ***non lo so ho paura****, ecco perché ha tardato anche lo zio.* ***Quello conosce anche la macchina.***

ALIU: ***quindi il camion non era arrivato sul posto****?*

PRESI: ***nooo!***

TELOLLARI: *non era arrivato ancora.*

PRESI: *sarai andato a quel posto anche io.*

TELOLLARI: *è stato un posto di blocco.*

PRESI: ***ehi GERTI, io sarei andato al diavolo insieme a lui.*** (ndr. avrei fatto la stessa fine) *quello è un semplice posto di blocco.*

ALIU: *quello l'hanno fatto all'uscita della superstrada?*

PRESI: *all'uscita, porca puttana, sai dove è?* ***C'è la tangenziale per andare a Brindisi, c'è l'uscita? L'hanno fermato sotto al ponte****.*

ALIU: *me ne vado.*

TELOLLARI: ***è stato un posto di blocco****.*

PRESI: *hai capito?*

ALIU: *me ne vado.*

TELOLLARI: *cosa ci vuoi fare.*

ALIU: *io vado.*

TELOLLARI: *parliamo domani.*

ALIU: *si, si domani.*

TELOLLARI: ***perché quello vuole parlare con te.*** *(ndr. il fornitore)*

PRESI: *ha detto a me <<passamelo al telefono!>>*

TELOLLARI: *passare a me?*

PRESI: *si, mi ha detto <<chiamamelo al telefono adesso!>>*

TELOLLARI: *ma no. Stai scherzando.*

ALIU: *fratello (rivolgendosi a Presi) lo chiama lui con il suo cellulare.*

PRESI: ***sai di cosa ho paura, che quello, possa parlare, l'autista conosce la mia macchina poiché è lo stesso dell'altra volta.***

ALIU: *si.*

PRESI: *ehi **GERTI**, io Gelsi sono passato di nuovo e non stava più lì, ho pensato che il poveretto aveva terminato e che quelli erano andati via e l'avevano lasciato. **Appena io entro lì al supermercato, lì al piazzale stava la pattuglia in borghese** (ndr. lo dice in italiano) **con la torcia, il sedile a terra**. Io sono entrato al supermercato, ho fatto la spesa e gli ho detto amico vedi che io non posso stare più qui.*

ALIU: *glielo hai detto tu.*

PRESI: ***si fratello gli ho mandato le foto**. Gli ho detto che stavo lì al bar.... (inc)... l'ho fatto sporca a passare sempre lì.*

ALIU: *(inc)...ti ha detto?*

PRESI: *no lui non mi ha detto nulla. Sulla strada... **mi ha chiesto <<stai con Gerti?>> io gli ho detto <<no adesso sto andando a casa e poi te lo passo!>> voleva parlare.** Okay. Poi quando sono ripassato lì era sparita ogni cosa, non stava nè la polizia e tanto meno il camion.*

TELOLLARI: ***vedi cosa dire**.*

ALIU: ***cosa devo dire io a quello, gli dirò che l'hanno fermato.***

PRESI: *è passato lì, digli che quello è passato lì. Era una sua fissazione **Digli** <<**lui stava aspettando lì dove gli hai detto tu, li dove gli hai detto!**>>*

TELOLLARI: *ma non glielo hai detto tu.*

PRESI: *Ehi **Gerti** io gli ho fatto la cortesia a lui, te lo giuro Gelsi che sarei andato via, non mi stavo lì a rompere il cazzo. Io sono passato tre volte. **Digli che io ho paura a casa.** Diglielo!! ha detto a me <<no fratello non ti sto accusando!>>.*

...omissis...
(progr. n.2644 R.I.T. 1672/21)

PRESI: *quel ricchione di merda...*

ALIU: *proprio un ricchione...(inc)...*

PRESI: ***te lo giuro che stavo lì personalmente.***

TELOLLARI: *gli ha detto **<<voglio parlare con GERTI!>>***

PRESI: *ha detto a me <<voglio parlare un attimo al telefono!>> io non l'ho capito e gli ho detto <<ma no, io sto qui fratello!>> capsici?*

ALIU: *(inc)... qualche macchina.*

PRESI: *si, **menomale che io non ho cambiato il posto, è stato lui a dire <<amico lo facciamo sempre lì>>** ...E' lontano ma okay? Okay. **(ndr. stesso luogo di incontro del giorno 01.12.2021)***

ALIU: *si.*

PRESI: ***sai dove è Conforama?***

ALIU: *Si.*

PRESI: ***a Fasano, di fronte**.. **io ho lasciato appuntamento verso le sei, sei e mezza**. Io sono andato verso le quattro e mezza sono andato a fare un po' di spesa, **un paio di panettoni con le mie tecniche.***

ALIU: *(inc.).. **mi ha detto, l'hanno preso.***

PRESI: ***fratello l'ho visto, live, io lo stavo aspettando**.*

ALIU: *ma cosa dici?*

PRESI: *ho fatto un giro, cioè sono uscito dal supermercato, ho fatto la spesa. Hai presente? E gli dico <<sto qui in macchina!>> lui mi dice: <<va bene amico!>> Capisci? Anzi no lui mi risponde tardi; nel frattempo che lui mi risponde, io faccio un altro giro lì. Capisci?*

...omissis...

Rientrati a casa, **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci** hanno continuato[299] a ripercorrere le fasi del controllo di polizia subito a Fasano da **LESKAJ Arsen**, per sincerarsi di aver aderito alle istruzioni ricevute da **TUSHA Redi** e che quest'ultimo non potesse imputargli alcuna responsabilità rispetto al sequestro.

A tal fine, **PRESI** ha chiesto a suo **zio Genci** di leggere lo scambio di messaggi contenuti nella chat intercorsa con **il mediatore dell'incontro, come visto identificato in SHAKAJ Leonard** (nella circostanza chiamato "***il Poker***"), nei momenti precedenti all'arrivo di **LESKAJ** a Fasano.

...omissis...

PRESI: ***leggi un'altra volta** che ci ha distratti questa.*

TELLOLARI: *quello ti ha chiesto e tu gli ha detto <<**amico adesso sto uscendo dal centro commerciale poiché ho comprato un paio di cose**.>>*

PRESI: *si.*

TELOLLARI: *sto in macchina e sto aspettando. Quello dice <<c'è un po' di traffico.>> quello il **Poker** dice <<penso che dovrebbe arrivare adesso!>>*

PRESI: *okay.*

TELLOLLARI: *tu, **sto dove ci siamo incontrati la prima volta**. **Poiché la persona viene da sè**.*

PRESI: *gli ho detto <<va bene , ho fatto un giro inutilmente. **Significa che io stavo già da prima**. Hai capito? Questo mi ha risposto in ritardo e io stavo già lì. Gli ho detto che ho fatto anche un giro così inutilmente. Hai capito? Poi lui <<**va bene fratello fammi sapere quando lo incontri!**>> per caso è più tornato? Non ancora.*

TELOLLARI: *(inc.)..*

PRESI: ***gli dico adesso l'ho visto amico**... poiché ho fatto un giro. **Adesso l'ho visto e sono andato a fare il giro.** Io non devo stare lì sotto al ponte come un cazzone. Hai capito?*

TELOLLARI: *la macchina dei neri (ndr. le forze dell'ordine stava lì?)*

PRESI: *stava lì, **tiravano fuori le cose con una mano. Il posto**...(ndr. i carabinieri tiravano fuori dal "nascondiglio" lo stupefacente)*

---

[299] Progr. n. 2646 del 22.12.2021 delle ore 22:15:48 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 484).**

TELOLLARI: *la strada...*

PRESI: ***appunto il posto****... zio il posto lì è così grande che io ho fatto il buco (ndr. sono passato troppe volte) al supermercato.*

TELOLLARI: *va bene <<**il posto io l'ho custodito e quando stavo io lì non ci stava**!>>*

...omissis...

TELOLLARI riceve una telefonata da ALIU Gertin al quale chiede se è partito

PRESI: *che ha detto?*

TELOLLARI: *stava parlando con quella, con Rezarta (fonetico)*

PRESI: *che parla a fare, inutilmente, **pensavo avesse parlato**.*

TELOLLARI: ***non può parlare anche perché lui non vuole parlare con GERTI al telefono**.*

PRESI: *appunto.*

TELOLLARI: *gli ho detto <<**è meglio che parli personalmente lì**.>> ha detto okay è meglio. per chiudere la bocca a loro.*

PRESI: *a me ha detto <<<**passamelo** (ndr. a Gerti) **al telefono!**>>*

TELOLLARI: *tu gli hai detto che quando sei passato quelli stavano lì.*

PRESI: ***no, io a GERTI l'ho spiegato per bene**. **Io sono andato lì dove lo dovevo attendere e nulla.** Mi ha detto <<**aspetta che sta lì, sta lì**!>>. Capisci? Sono passato e nulla. Sono passato alla rotonda e nulla. Ho detto adesso vado verso Brindisi... **quando sono passato da li l'ho visto**. Calcola che nel momento che l'ho visto l'ho avvisato. Quale è il problema? Zio sai come è? Come sei tu fossi all'Ipercoop... inc...*

TELOLLARI: *lo so, lo so lascia perdere.*

PRESI: *si zio ma io non posso custodire l'ingresso. Zio mi capisci cosa ti sto dicendo? (bestemmia) io sto dentro all'ipercoop. Mi capisci? Io guardo in giro lì all'ipercoop. Cazzone ma io cosa devo guardare a te, l'ingresso per Bari?*

TELOLLARI: *e se tu non stai lì....*

PRESI: *si, dice a me che non custodisco il posto.*

TELOLLARI: *a spiegargli le cose anche perché <<**ci siamo accordati per vederci in tale posto! Il posto che hai detto tu**.>> Io sono passato e basta.*

PRESI: *si come bisogna fare a questi? Dire sto qui, sto qui ed andare via proprio. <<ehi amico è tardi io sto andando via!>> Io ho fatto tutto per il meglio, ho sbagliato a dirglielo. Lo so che ho sbagliato dai lasciamo perdere. Mi è dispiaciuto. Io invece dovevo venire sopra (ndr. a Bari). Gli dicevo: <<tuo fratello sta andando via!>>. (inc.).. **mi chiede** <<**hai parlato con qualcuno**?>> **sembra come se sei una spia a te non hanno preso a lui si**. Ma vai a fare in culo, cazzone, come fai a dirlo.*

TELOLLARI: *(inc.)*

PRESI: *zio io sono passato, quando sono passato che lì ho visti, ho contattato per dire che era lui. Io sono passato ecco zio sono passato qui. Questo (ndr. l'autista) stava in mezzo e l'altro stava con il faretto... quello stava guardando così.... io gli ho detto <<**amico l'hanno fermato i neri**!>> ...mi ha chiesto <<quali neri?>>gli ho risposto <<i*

carabinieri!>> mi ha chiesto << ma tu perché non lì hai visti?>> ehi cazzone io sono entrato all'ipercoop... ***all'ipercoop di Conforama****... zio io a* ***Conforama*** *che è molto grande ho fatto il buco....>> lo vedi?>> <<no!>>, <<lo vedi?>>, <<no!>> sai quando l'ho visto a questo? Ci ho pensato io a fare un giro giù, giù. ..****sai dove l'hanno fermato all'uscita della tangenziale****. Appena esce dalla tangenziale e giri per il supermercato. Io non posso stare lì a custodire l'uscita.* ***Vedi i messaggi dell'altra volta, li hai gli sms****, ascolta come dice <<****amico non tardare, devi stare lì, preciso!****>>* ***l'altra volta era quello che chiamava me.*** *Io proprio per essere preciso non mi sono mosso di lì. Adesso questo mi dice che dovevo vedere il posto.*

TELOLLARI: la seconda volta no, se fosse successo la prima volta allora si.

PRESI: gli ho dato i soldi tieni fratello non mi rompere il cazzo. questo ha un principio del cazzo.

...omissis...

PRESI: ascolta zio io, sto parlando con te, ma con quello ho scritto che la massima calma.

TELOLLARI: ***è normale che ti deve chiedere. Gelsi tu devi vedere la strada e la persona lo devi avvisare****.*

PRESI: ma cosa ti devo vedere io amico cosa, zio lui stesso mi sta dicendo di vedere. Io per conto mio sono fuori zona poiché sto a sessanta km. ***Io l'altra volta l'ho detto a quel cazzo*** *<<****amico io sto senza posto!!*** *>> mi ha chiesto di dove ero, gli ho detto a Bari. Mio ha detto <<facciamo a Molfetta!>>* ***E dai.... invece a te ha scritto di nuovo.***

...omissis...

Nel prosieguo[300] della conversazione tra **TELOLLARI** e **PRESI**, quest'ultimo ha manifestato il timore che **COBA Adi**, nella circostanza indicato con il soprannome "***il ciccione***", potesse venire a conoscenza nell'ambiente criminale del sequestro subito da **LESKAJ** e, di conseguenza, dei traffici di droga effettuati da **PRESI** a sua insaputa, al di fuori cioè del contesto associativo del quale era a capo: "***ho paura che inizia a chiedere e lo viene a sapere anche il ciccione (...) perché questi adesso vanno a chiedere***".

Timori, questi, che sono apparsi del tutto ingiustificati a **TELOLLARI**, il quale escludendo che in una tale situazione, in cui aveva subito la perdita del carico di droga e del corriere, **TUSHA Redi** si preoccupasse di chiedere in giro sul conto di **PRESI**, ha confermato ancora una volta il coinvolgimento di **ALIU Gertin** detto **GERTI**, quale garante dell'operazione: "***ma quello ha i suoi problemi e tu pensi al ciccione*** (...) ***ma cosa deve chiedere ma quale ciccione del cazzo*** (...) ***tu sei scemo. Secondo te quello parlerà con le persone e dirà che ha portato le cose, di qui e di lì*** (...) ***Ma cosa stai dicendo. Questo vuole sapere come è successo da Gerti***"

...omissis...

PRESI: ***ho paura che inizia a chiedere e lo viene a sapere anche il ciccione****. ...Adesso ci fa fare una brutta figura.. perché questi adesso vanno a chiedere, si comportano da ricchioni.*

TELOLLARI: ma quello ha i suoi problemi e tu pensi al ciccione.

[300] Progr. n. 2647 del 22.12.2021 delle ore 22:30:49 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 485).**

PRESI: *chiede.*
TELOLLARI: *ma cosa deve chiedere ma quale ciccione del cazzo... inc...*
PRESI: ***ho paura che chiede.***
TELOLLARI: *chiederà a GERTI <<<chi è questo?>> (ndr riferendosi a Presi)*
PRESI: *chiederà <<chi è quel ragazzo chi sono quelli?>> Capisci?*
TELOLLARI: *non prendere le cose con la foga. Quello chiederà come è successo? Vorrà sapere precisamente dell'accaduto.*
PRESI: *uscirà <<a quello hanno preso quella bianca!>> (ndr. a Presi)*
TELOLLARI: *per chi?*
PRESI: *per me.*
TELOLLARI: *a chi lo deve dire?*
PRESI: *zio si informerà per me. Che ne so io.*
TELOLLARI: *ma dove deve prendere l'informazione quello?*
PRESI: *dalle persone.... **chiederà informazione a GERTI.***
TELOLLARI: *tu sei scemo. Secondo te quello parlerà con le persone e dirà che ha portato le cose, di qui e di lì. (inc.). Ma cosa stai dicendo. Questo vuole sapere come è successo da Gerti.*
PRESI: *(inc.)..*
TELOLLARI: *(inc.)..*
PRESI: ***chiede informazioni su di me chiede a GERTI** <<chi è quello?>>*
TELOLLARI: *ma quale informazione del cazzo.*
PRESI: *gli dirà <<**ha lavorato con BAZHOLI!** (ndr. soprannome di COBA Adi)>>*
TELOLLARI: *ma quell'informazione?*
PRESI: *poi quando chiederà gli diranno << ah quello (Presi) a lui (ndr. a Bazholi) "ha fatto prendere un bagno" (ndr. una fregatura)>>.*
TELOLLARI: *lascia perdere ormai quella è andata. Quello cercasse quello che vuole. Tu non ti perdere in chiacchiere.*
PRESI: *quel puttano, se gli arriva qualcosa all'orecchio a BAZHOLI (ndr. ADI)... sa cosa gli dirà Bazholi? <<quello (Presi) è una spia!>> Bazholi è quello che vuole.*
TELOLLARI: *lascia perdere.*
PRESI: *vedi che Bazholi vuole quello. Capisci?*
TELOLLARI: *quello ha i suoi problemi, ha il problema dell'autista.... ha perso l'autista. Quello ha portato anche altre cose. Dipende cosa aveva.*
PRESI: *L'autista aveva... (inc.).. zio... l'autista aveva il cellulare... a causa del cellulare l'hanno...*
TELOLLARI: *appunto **quello è preoccupato per l'autista**. E' normale. **Ogni persona quando viene colpito chiede conto**. Io farei lo stesso per sapere come è accaduto.*
PRESI: *(inc.)..*
TELOLLARI: ***poi la strada lì non te l'ho indicata io a te.***
PRESI: ***menomale!!**. Io sto dicendo quello.*
TELOLLARI: *ecco perché ti dico. (inc.).. <<**io sono venuto, tu mi hai detto in tale posto e io sono uscito in tale posto!**>>*

PRESI: *(inc.).. **dall'Albania**. (inc.).. **ha dato tutte le istruzioni**. Io gli ho detto <<<..**ho gli attrezzi a casa, ho i soldi addosso**..>> cazzone ti sto facendo la cortesia non una volta ma quattro cinque volte. Mi è partito il cervello quando ha visto quelli per la seconda volta. Quelli erano andati lì poi quando ho visto che l'avevano spostato mi sono detto <<<ma no!>> povero lui. Zio vedi un po' erano salito sopra. Quello stronzo era salito sopra sulla cabina con il faro. Lo sportello del camion aperto completamente e avevano abbassato i sedili completamente. Quella che è un sedile lungo l'avevano sceso e messo in piedi. Quelli sono stati a chiamare lì. Quelli sono furbi zio. **A quello** (ndr. autista/corriere) **sicuramente il cellulare non smetteva di suonare. Il cellulare non ha smesso di suonare**... è normale.*

...omissis...

PRESI: ***no, no penso di no perché questo sai quando le tira fuori? nel momento in qui io sto lì. Capisci?***

TELOLLARI: *(inc.)..*

PRESI: *non è possibile... a quello hanno preso il cellulare in mano.*

TELOLLARI: *erano pronti, sapevano che lì si doveva fare qualcosa.... centro commerciale... (inc.)..se erano quegli altri sarebbero venuto lì.*

PRESI: *(inc.)... chi?*

TELOLLARI: *lo avrebbero preso da lì e gli avrebbero <<viene e andiamo lì!>>*

PRESI: *ti spiego, ehi zio, ehi zio erano due panda, panda.*

TELOLLARI: ***quelle vengono quando trovano la merce**.*

PRESI: *no zio no, stava controllando. zio controllavano.*

TELOLLLARI: *si ma hanno trovato la merce sarà stata una pattuglia... (inc.)..*

PERSI: *si.*

TELOLLARI: *(inc.)..*

PRESI: *ma io parlo dei sospetti.*

TELOLLARI: *chiedono rinforzi, dicono venite in modo da trovare altre cose. **Ecco perché... si tratta di merce.***

PRESI: *e che panda erano, quelle panda nere piccole.*

TELOLLARI: *(inc.)..*

PRESI: *tu pensa, quelli stavano lì e io giravo lì intorno. Io passavo di lì come se fosse da qui alla pianta. Solo che lì sta la strada. Quello mi diceva <<passa un'altra volta.>> (inc.)..al supermercato.*

TELOLLARI: *(inc.)..*

PRESI: *è normale zio.*

...omissis...

PRESI: *diciamo le cose come sono. **Quello quando le prepara, diciamo che il poveretto le ha preparato le cose, le avrà messo addosso**. Quelli quando ti fermano come sempre non ti vedono addosso, ti dicono <<puoi aprire dietro'>> Hai presente? Questo sarà sceso. Quello la prima cosa che vedono è dietro. Io sono passato è ho visto questa scena. Quando poi sono andato sopra, sono arrivati i neri.*

...omissis...

PRESI: ***il camion aveva la motrice /cabina Blu. Io pensavo lo avesse cambiato.*** *Non era...*

TELOLLARI: *(inc.)..*

PRESI: ***la motrice/cabina era blu.*** *Non era un furgone,* ***era un camioncino.*** *..(inc)..****la motrice/cabina era blu.*** *(inc.)..*

TELOLLARI: *non è che l'autista non era quello?*

PRESI: ***no, era quello.***

TELOLLARI: *(inc.)..*

PRESI: *a dire il vero* ***era un camion piccolo, io l'ho visto da dietro e non ho visto la motrice/cabina.*** *(inc.)..ti dico una cosa,* ***io credo che quello a me ha visto. Ne sono certo.***

...omissis...

In seguito[301] è emerso che anche **TELOLLARI** era in contatto telefonico con il fornitore albanese, con cui proprio in quel momento si stava scambiando alcuni messaggi, tramite cui, ribadendo la loro totale estraneità alle dinamiche nell'ambito delle quali era stato effettuato il controllo di polizia, si è preoccupato del fatto che il corriere non riferisse nulla agli inquirenti in ordine alla destinazione dell'eroina: "***mi dice <<amico stai scherzando, stai tranquillo che non parla nessuno!>>***".

Al riguardo **PRESI** si è mostrato particolarmente preoccupato del rischio di subire una perquisizione presso la propria abitazione, dove deteneva l'attrezzatura utilizzata per tagliare e confezionare i panetti di stupefacente, qualora **LESKAJ** avesse invece fornito indicazioni ai Carabinieri: "***sto pensando agli attrezzi, almeno tolgo gli attrezzi. Digli solo questo*** (...) ***Digli <<fratello te lo dico chiaramente, gli attrezzi lì avevo in casa>>*** (...) ***Con gli attrezzi si mette male***".

...omissis...

PRESI: *io come un cazzone sono rimasto con la testa girata. Capisci? Ho detto a me stesso... <<uhhh!!>> all'inizio mi è sembrata la finanza....* ***poi ho letto Carabinieri... posto di blocco....*** *(*bestemmia*) ... poi io ho proseguito diritto... poi per ritornare a* ***Conforama*** *ho preso per Brindisi. Capisci? Vedi un po' io ho preso per Brindisi... sono salito direzione Brindisi e sono uscito di nuovo. Quando tu prendi per Brindisi,* ***riprendi l'uscita centro commerciale cioè Conforama****. Sono entrato di nuovo... piuttosto che fare la strada più lunga, ho sbagliato anche io lì. Capisci? Vedi un pò, io appena mi sono avviato, quelli a me hanno visto, mi hanno visto poiché stavano qui... io sono passato lì... appena sono partito ho preso per Brindisi... ho fatto la strada così... guardami, guardami un attimo.* ***ho fatto la strada in modo circolare, sono tornato e gli sono passato di nuovo lì.*** *Capisci?*

TELOLLARI: *dice <<fratello ci incontreremo!>>*

PRESI: *iiiiii...*

TELOLLARI: ***sto uscendo pazzo anche io per gli attrezzi....***

PRESI: *ma per i soldi.*

[301] Progr. n. 2653 del 22.12.2021 delle ore 23:15:18 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 486).**

TELOLLARI: ***gli attrezzi*** *fratello.*

PRESI: ***ah gli attrezzi.***

TELOLLARI: *io sono preoccupato per me, non me ne frega un cazzo.*

PRESI: ***se è chiedi fratello cosa devo fare?***

TELOLLARI: *no, no gli dirò che sto uscendo pazzo anche io fratello.*

PRESI: *digli <<**almeno li tolgo dalla casa!**>> (ndr. gli attrezzi)* ***quello dal modo di parlare sembrava di Valona*** *(ndr. inflessione linguistica del sud Albania)* ***sempre se è lo stesso*** *(ndr. autista).*

TELOLLARI: *gli dirò che quello ha visto la macchina.*

PRESI: *digli <<**quello ha visto la macchina poiché mio nipote** (ndr. Presi) ha fatto il buco sul posto (ndr. è passato più volte)... digli <<**amico è passato più volte lì!**>> al centro commerciale, digli <<**ha fato il buco!**>>*

TELOLLARI: *mi dice <<**amico stai scherzando, stai tranquillo che non parla nessuno!**>> Gli ho detto <<non scherzo>>...*

PRESI: ***no, no aspetta un attimo non scrivergli****... gli sto pensando agli attrezzi, almeno tolgo gli attrezzi. digli solo questo. Capisci? Digli <<**amico tolgo solo gli attrezzi che non si è**... nulla. Capisci?? Anche perché lui lo sa. Digli <<<**fratello te lo dico chiaramente, gli attrezzi lì avevo in casa**. >> (ndr. fa riferimento agli attrezzi utilizzati per il taglio dello stupefacente)*

TELOLLARI: *non è per quello.*

PRESI: *come no?* ***Con gli attrezzi si mette male.***

TELOLLARI: *gli ho detto di stare tranquillo.*

PRESI: *gli hai detto che sono passato più volte lì con la macchina, 100 volte.*

TELOLLARI: *non ho motivo di dirgli che sei passato con la macchina.*

PRESI: *no zio diglielo. Io sono passato e gli ho fatto la cortesia. se fosse stato un altro gli avrebbe detto amico sono arrivato ciao.*

TELOLLARI: *ma tu gli hai scritto << sono passato e non ho più trovato la macchina lì.>>*

PRESI: *io, io fino all'ultimo minuto... zio te lo ripeto...* ***tutte le volte che gli ho scritto <<<sta qui, sta con i neri>>...*** *cioè <<**lo vedo vedo e sta con i neri! Gli ho detto che sta con quelli in borghese**>> Gli ho detto <<**l'hanno portato al parcheggio e lo stanno controllando con le torce!**>> ma l'hai letto o no. Poi gli ho detto <<amico adesso sto qui e sto facendo un po' di spesa, solo che questo tra poco chiede, verso le otto e qualcosa (ndr,. 20.00 e qualcosa) e io devo andare via. Hai capito?* ***Gli ho mandato la foto della cassa. L'hai visto la foto della cassa?*** *Nel senso che stavo pagando. Quando poi io ho pagato, sono uscito e sono andato via.... Capsci? Alle otto e mezza il centro commerciale chiude.* ***Quando io sono uscito non ci stavano più macchine, si era svuotato.*** *Sai zio come all'ipercoop che si svuota. Ho preso la macchina. Mi sono guardato un attimo, ho pensato <<**non si sa mai!**>> stavano un po' di persone che solo guardavano e non prendevano ne carelli e ne nulla. Ho pensato <<non è che sono entrati dentro >> (ndr. al supermercato) mi sono spaventato... ho pagato ho messo le cose in macchina sono entrato in*

auto ho atteso un po'. Poi ho acceso l'auto e sono partito. ***Dovevo comunque passare da dove avevano fermato il poveretto****. Capisci? Appena sono arrivato lì...*

TELOLLARI: *si saprà... parlerà con l'avvocato.*

PRESI: *Zio mi senti? Appena sono arrivato lì ... vuoto!! Lì gli ho detto <<****amico l'hanno preso!****>>...". Lui mi ha detto <<non c'è nessuno?>> Gli ho risposto <<vuoto, vuoto proprio!>> Io sono partito. Io stavo sulla strada e lui mi dice <<****amico passami a GERTI>>****.... non so cosa aveva scritto... io gli ho risposto <<****quando arrivo che sto sulla strada!****>> Non mi ha scritto più e io sono rientrato. (bestemmia) ...(ndr. il contatto/fornitore albanese con cui era in contattato nell'immediatezza aveva richiesto di parlare con* ***ALIU Gerti*** *che fungeva da intermerdiario)*

TELOLLARI: *(inc.).. Gelsi non è colpa di questo poiché questo non stava lì.*

PRESI: *lo capisco, lo capisco.*

TELOLLARI: *(inc.)...* ***anche se fossi stato io avrei chiesto conto****.*

PRESI: *non sono contro, non sto dicendo nulla... ripeto, ecco perché te lo sto dicendo, siccome mi ha nominato* ***Gerti****.... zio quella volta che ci ha parlato di* ***Gerti*** *ci ha parlato un po'... Ha detto <<io a* ***Gerti*** *non lo conosco...* ***Gerti*** *ha detto 30 mila e questi sono i discorsi!>> Zio tu lo sai come si comporta Gerti quando beve e sta con delle persone. Io non so cosa ha parlato. Non lo so.*

TELOLLARI: *d'accordo,* ***si sa che quello deve chiedere lì*** *(ndr. in Albania!) te l'ho detto 100 volte che quello non lo sa come sono andate le cose ... è normale che dirà <<ha fatto la spia!>> Così pensa lui poiché non sa come è andato.* ***Anche se fossi stato io avrei accusato qualcuno poiché non so come sono andate le cose****.* ***Quando poi domani a questo ragazzo metteranno l'avvocato, l'avvocato andrà lì parlerà, gli dirà cosa è accaduto, poi avvocato dirà come sono andate le cose. Dopo quello non penserà più che la colpa è tua****. Ecco perché adesso gli ho detto degli attrezzi, visto che quelli (ndr. le forze dell'ordine) hanno visto la macchina****. Lui mi ha risposto <<****non ti preoccupare amico poiché non parla nessuno****>> Nel senso che non dipende da me e che anche io sto in difficoltà.*

PRESI: *va bene. Molto bene.*

...omissis...

PRESI: *sai cosa mi ha spaventato zio, quando mi ha detto <<****non è che ti hanno messo qualche ambientale... avete parlato in macchina!****>> io cosa gli dovevo dire che avevamo parlato in macchina... noi abbiamo parla tantissimo.*

TELOLLARI: ***lui non sa come sono andate le cose ecco perché ti ha detto così... se così fosse sarei saltato io per primo****. La macchina l'hanno fermato a te e non a me.*

PRESI: *si.*

TELOLLARI: *l'hanno fermato a te,* ***è la tua strada il tuo autista****. Non è venuto nella mia destinazione...* ***la destinazione me l'hai data tu****. Non ti ho detto io <<portamela qui!>>*

PRESI: ***menomale.***
TELOLLARI: *Normale tu a me la devi portare qui.*
PRESI: *si.*
TELOLLARI: *non devo venire a prenderla 60 km lontano.*
PRESI: *si.*
TELOLLARI: ***nonostante tutto sono andato****. Anche perché lui lo sa che era un fastidio per me. Motivo per il quale mi ha detto <<****pazienza devi andare fino lì!****>>*
PRESI: *zio, scusami, scusami....*
TELOLLARI: ***io a questo l'ho detto già la prima volta*** *<<****amico lì è lontano!****>>* ***la prima volta che siamo andati insieme.***
PRESI: *lo so lo so me lo ricordo.*
TELOLLARI: *è lontano, io vengo di qui, vengo di lì. E' stato preso lui.*
PRESI: *ti dico una cosa zio, spero che sia così. Solo che ho pensato, mi ha fatto spaventare per l'ambientale.*

...omissis...

La mattina del giorno seguente, **23 dicembre 2021**, **FIORE Massimiliano** ha raggiunto l'abitazione di **PRESI Erigels**, dove quest'ultimo ha raccontato[302], ancora una volta e con dovizia di particolari, le modalità con cui era stato fermato il camion che trasportava l'eroina e i movimenti che lui aveva fatto in auto durante il controllo, per accertarsi che la persona fermata fosse effettivamente il corriere con il quale aveva appuntamento nel parcheggio di Conforama: "***non vedevo che era lui, vedevo il camion ma non vedevo la targa, era lontano... mo' devo andare di nuovo là... il fatto è che poi devo venire qua poi... e facevo il giro*** (...) ***mo' faccio un giro e controllo, faccio il giro ..mo verso di lui*** (...) ***passai di nuovo, stava il camion ...stava lui? ...mo' lui è !!***".

...omissis...

FIORE: *e sei passato di nuovo..*
PRESI: *(inc) hai capito?...e stavo là ...e quello, appena mi aveva detto << dieci minuti sta là>>, dieci minuti...era già passato, capito?...imminente...in piedi stava così....(inc) mo' non posso andare più, sono già passato due volte davanti, una volta ad andare e una volta...due volte, due volte ecco perchè...la terza volta, vado di là.....facevo da Conforama, c'era una rotonda, poi c'era la strada dritta o per Bari o di nuovo per Brindisi, quelli stavano lì al ponte, proprio lì tu scendi dalla statale, al ponte che passa la statale così...e Conforama da qua (inc) .....dove cazzo è (risata)* ***mo tu lo sai feci il piano, tutto****, dove cazzo è sto posto.. indicazioni (ndr. mostra a FIORE il percorso che aveva studiato sul telefono, evidentemente su google maps)*
FIORE: ***togli ste cose però dal telefono*** *(ndr. FIORE suggerisce di non lasciare traccia sul telefono)*

[302] Progr. n. 2666 del 23.12.2021 delle ore 07:46:24 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 487).**

PRESI: *mo' sono rimaste...e no perchè, io qualsiasi cosa io sono stato là ....(inc) allora guarda, stai venendo da Bari prendi qua Conforam, come fai il giro che esci qua, guarda..questi...tu vieni di qua è controsenso*

FIORE: *non puoi andare*

PRESI: *che salgono ...che vanno a Brindisi, tu esci da qua così...dritto, quando entri qua, capito?...tu non puoi andare neanche qua ...ti fai la rotonda proprio così (voci accavallate incomprensibili)*

FIORE: *muro di cinta, il muro alto ..*

PRESI: *qui stavano, giù...qui sotto che poi non riesco ad entrare con google maps...(inc)*

FIORE: *là è là è*

PRESI: *di essere un posto di controllo normale, come si mettono tutti ...come si mettono pure a Ipercoop qua a quello che vende i vasetti vicino a ....tu lo sai*

FIORE: *com'è (inc) li ho trovati io un sacco di volte*

PRESI: *là, là...e la distanza qual'è*

FIORE: *sono certi, perchè loro lo sanno perchè sono zone*

PRESI: *e certo, è certo (inc) ma secondo te solo là...quelli possono stare nel centro e secondo te io devo vedere...non solo là ....io...ecco perchè quello <<ma tu non hai visto>> ...io ho visto, io fatto il fato il buco dentro al centro commerciale ...ti giuro ho fatto il buco a girare così..ma non posso andare a vedere io da Milano ....è come se io mo' all'ipercoop qua e devo andare a vedere la strada fino a quello che vende i vasetti, alla punta...che tu fai il ponte ...la rotatoria, hai capito dove?...*

FIORE: *sì*

PRESI: *la distanza quella è, gurdala...l'hanno fermato qua, okay? guarda.. (ndr. continua a mostrare sulla mappa del telefono) vedi questa rotonda, qua facevo io pure ilo giro, perchè non potevo...guarda dov'è il centro commerciale, il centro commerciale è qua..qua,...*

FIORE: *è lontano*

PRESI: *qua ho fatto il buco qua, di qua ...me ne andavo, me ne andavo...Conforama fa così, l'entrata è da dietro*

FIORE: *da dietro...lo so, sono andato a Conforama*

PRESI: *sei andato?...è gigantesco*

FIORE: *è grande*

PRESI: *stavo dicendo io ho fatto il buco,* ***di qua era l'appuntamento, faceva il giro quello, là davanti è Conforama proprio, dove sta il parcheggio, in fondo****, hai capito?....****e io stavo le macchine parcheggiate, lo vedevo..e facevo << tutto a posto?...vieni in macchina..>> e iniziavo a parlare,* ***<u>lasciava la cosa ...</u> senza fare niente avanti e dietro*** *(ndr. mostra il luogo previsto per l'incontro con il corriere, il tragitto che avrebbe dovuto compiere per raggiungerlo e le modalità di scambio dello stupefacente/denaro)...hai capito?...io qua venivo così dritto...dri...dri..dri...mi facevo la rotonda, poi dalla rotonda qua vedevo....guarda la distanza ...ma era lontano qua*

FIORE: *ma che cazzo dice..*

PRESI: *ma stai capendo mo'?...capito la trama?...e dopo la seconda volta che li vidi..che poi li vidi la seconda volta..poi non potevo (inc.) ...poi il problema*

come ..devo passare di nuovo da loro, non c'era un'entrata che non era di là, hai capito?.....facciamo il giro, quando feci il primo giro (inc) ...ma non è passato tanto tempo....n'altra volta il camion...

FIORE: *questi al posto di blocco?*

PRESI: *sì..*

FIORE: *avevano già fermato il camion?..(inc voci accavallate)*

PRESI: *quelli stavano così, non ho visto nessuna macchina ferma ...a quella rotonda che ti ho detto, poi presi e andai verso Conforama, feci il giro di Conformama ...di nuovo, alla rotonda non mi vedono più è lontano, hai capito?..facevo il giro della rotonda e vedevo io là ..(inc) ...**boom stava un camion fermo lì, in quel momento l'avevano fermato** (ndr. riferisce che dalla rotatoria riusciva a vedere il posto di controllo dei carabinieri) ...capito?..*

FIORE: *(inc) poi hai visto la targa...*

PRESI: *poi ho detto mo' devo passare veloce...poi di nuovo, e se non è lui? (inc) **non vedevo che era lui, vedevo il camion ma non vedevo la targa,** era lontano...mo' devo andare di nuovo là....il fatto è che poi devo venire qua poi..e facevo il giro (inc) ...mo' faccio un giro e controllo, faccio il giro ..mo verso di lui*

FIORE: *costretto*

PRESI: *costretto....madonn, **passai di nuovo, stava il camion** ...stava lui?..**mo' lui è !!** ..me ne devo andare..*

FIORE: *e sei passato di nuovo..*

PRESI: *no..poi feci il giro di nuovo a Conforama (inc) ....con la mano, una mano ..che poi andai verso Brindisi e scrivevo ...uscita tot...l'hanno fermato la pattuglia, scrivevo ....come gli scrissi l'hanno fermato, l'ho visto l'hanno fermato la pattuglia....polizia ha chiesto a me? no carabinieri !!..però potevi vedere.....veloce ...hai capito? potevi vedere ...io appena l'ho visto te l'ho detto...io potevo vedere...ho visto!!*

...omissis...

Nei giorni successivi, l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di **PRESI Erigels** ha continuato a registrare diverse conversazioni intercorse tra quest'ultimo e **FIORE Massimiliano**, nel corso delle quali essi hanno fatto riferimento alle cessioni di panetti di eroina ceduta e alla raccolta delle somme di denaro, provento delle cessioni.

È emerso chiaramente che, nonostante il mancato approvvigionamento, dovuto all'arresto di **LESKAJ**, **i due avessero ancora disponibilità di eroina**, tanto che **FIORE Massimiliano**, in occasione delle consuete visite presso l'abitazione di **PRESI**, lo ha aggiornato in merito ai panetti di volta in volta ceduti, in modo da consentirgli il conteggio delle somme realizzate.

In tal senso, nel pomeriggio del **24 dicembre 2021**, **FIORE Massimiliano** ha raggiunto, come di consueto, l'abitazione di **PRESI Erigels** e lo ha aggiornato[303] in relazione ai quantitativi di eroina già ceduti e quelli che aveva già in programma di consegnare nei giorni successivi: "***me' tutt'appost?... io ho dato, io là c'ho i soldi*** (...) ***uno e mezzo...e.. e.... il 27 tengo dato già un'altra... già presa... capito?*** (...)...***uno e mezzo.. fatto***".

[303] Progg. nn. 2717, 2718, 2719 e 2720 del 24.12.2021 rispettivamente delle ore 17:16:56, 17:32:02, 17:47:04 e 18:02:05 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 488, 489, 490 e 491).**

Nella circostanza **PRESI Erigels** chiedeva a **FIORE** di portargli quanto prima il denaro provento delle cessioni (nella circostanza indicato con il termine "***blackjack***"), da inviare in Albania: "***tu puoi portare i "blackjack"?... glielo devo inviare, che quello sta facendo i pacchi là .....tu c'hai la disponibilità?.. prendi tutto*** (...) ***così cancello e così ti dò tutto".***

...omissis...
(progr. n.2717 R.I.T. 1672/21)

FIORE: *me' tutt'appost?...* ***io ho dato, io là c'ho i soldi.****.(inc)....*

PRESI: ***che cosa hai dato?***

FIORE: ***uno e mezzo****...e..e.... il 27 tengo dato già un'altra (ndr.ho già prenotato un'altra)..già presa..capito?..(inc)...****uno e mezzo..fatto***

PRESI: *vuoi fare una cosa?..perchè mo' ho visto... tu puoi portare i "****blackjack****"?.... (ndr.* ***termine utilizzato da PRESI per indicare il denaro contante****)*

FIORE: *mo?....la vigilia a me...me lo potevi dire ..*

PRESI: *...no, no che glieli devi portare...no (inc)...****glielo devo inviare, che quello sta facendo i pacchi là ..***

FIORE: *e lunedì, io devo andare a lavorare lunedì ...****lunedì te li porto****..*

PRESI: *che giorno è lunedì?...*

FIORE: *.il 27 ..*

PRESI: *io dopo il 27 devo partire...(inc)..viene la zia dall'America e la devo portare a Roma....gli vuole fare i documenti, gli vuole fare i documenti Miche'...ecco perchè non stiamo uscendo (inc) ....siamo andati al CTO....per prendere la medicina ...per favore..*

FIORE: *è tardi..****gli ho dato adesso...mezzo****....perchè mi ha chiamato..oggi è vigilia a noi...mo' quando devi venire? mo' un minuto che sto qui e vengo .. se no te li andavo a prendere...mo' vediamo, mo' vediamo, mo' vediamo..vedo io...****il 27 te li porto****...*

PRESI: ***...tu c'hai la disponibilità?..prendi tutto****...(inc) ...****così cancello e così ti dò tutto****...****tu per esempio cosa hai dato?***

FIORE: ***uno e mezzo***

PRESI: ***hai dato?..*** ***più uno e mezzo che hai dato****...che hai dato...*

FIORE: *(inc)*

PRESI: ***tu gli hai dato uno e mezzo, gli abbiamo dato quella nostra, quella è nostra non è***

FIORE: *no*

PRESI: ***hai dato uno e mezzo?!***

FIORE: *no pensavo che..*

PRESI: ***hai dato uno e mezzo?***

FIORE: ***sì!!...***

PRESI: ***okay****...(inc)* ***portameli, lo sai...così non ci imbrogliamo, lo cancelli, in tutto so che ti devo dare 3000****, okay?...*

FIORE: *ma che me ne frega a me*

PRESI: *no..no..no perchè ormai mo' ti spiego*

FIORE: *cos'è successo, cos'è successo...*

...omissis...

Nel prosieguo della conversazione **PRESI** Erigels ha riferito a **FIORE** di aver constatato che su un sito d'informazione locale era stata pubblicata la notizia dell'arresto di **LESKAJ Arsen**, specificando che la droga che era stata sequestrata al corriere era proprio quella destinata a lui: "***è uscito sul giornale*** (...) ***vediamo...Brindisi ..Notizie.. è uscito, è uscito*** (...) ***quando è stato...il 22?*** (...) ***hanno fatto bingo! (...) quella era per me!***".

...omissis...

(progr. n.2718 R.I.T. 1672/21)

PRESI: *(impreca)...**è uscito sul giornale***
FIORE: *di chi?..*
PRESI: *e qua stavo così...però lui non mi ha risposto....aspetta, vedi, e non dice più di tanto però...*
FIORE: *ma gli hanno trovato?*
PRESI: *comè (ndr. certamente)*
FIORE: *e che cosa (inc)..i soldi?*

(ndr. rumore di tasti del cellulare di PRESI che effettua la ricerca delle notizie della provincia di Brindisi)

PRESI: ***Brindisi Oggi****....vediamo...Brindisi ..Notizie..è uscito, è uscito, è uscito...*
FIORE: *i figli di bocchina (inc)*
PRESI: *(impreca)....*

...omissis...
(progr. n.2719 R.I.T. 1672/21)

FIORE: *macchina per macchina, macchina per macchina*
PRESI: *non serve...Massimo, Massimo..mi stai sentendo?...non serve...**basta che prende l'orario quando è stato...il 22?** ..da che ora?...il fatto è successo alle sette meno un quarto (ndr. 18:45) quello era, sette meno un quarto ...sette meno un quarto ...prendi dalle cinque fino alle sette e mezzo, due ore non ci vuole niente a vedere cosa è successo ....**posso dare più all'occhio non al centro commerciale, sai dove?...alla rotonda...***
FIORE: *là hai girato?..*
PRESI: *eh!!..**là ho fatto assai la rotonda**..*
FIORE: *telecamere stavano?...*
PRESI: *google...sai quello che va dentro proprio? non va fino al centro commerciale va fino alla strada...dice proprio là sta un cartello*
FIORE: *telecamere?..*
PRESI: *area sorvegliata sta scritto (inc)*
FIORE: *vabbè area sorvegliata è il centro commerciale...*
PRESI: *no io ti parlo, non centro commerciale ....centro commerciale è lontano, dico la rotonda*
FIORE: *la zona*
PRESI: *che **è difronte a lui dove è stato fermato** ..io là, là in fondo a quella ...la prima rotonda vedevo a lui, poi c'è la seconda e poi c'è il centro commerciale...questo è il fatto*

FIORE: *ho capito*

PRESI: *lui giustamente dice ...**quelli hanno trovato l'oro, apposto hanno chiuso la situazione ...hai capito?***

FIORE: *sicuro...*

PRESI: ***hanno fatto bingo !!..***

FIORE: ***hanno fatto, hanno trovato**...*

PRESI: *brav...*

FIORE: *hanno chiuso..quello poteva dire....se è come dice lui, se è come dice, dicono loro era uno scambio ...*

PRESI: ***quella era per me !!**...*

FIORE: *se era uno scambio doveva tenerla addosso, avanti avanti ...bom..bom ma non là dentro..*

PRESI: *ti posso dire una cosa...e io questo dico*

FIORE: *capito? (inc) quello stava marcando*

PRESI: ***Massimo dicono loro lì dentro** ...mi stai capendo cosa?*

FIORE: *sì ma non possono dire... **se hanno fatto vedere la fotografia del frigorifero***

PRESI: ***hanno trovato il posto lì che c'entra, quello il posto** ...**hanno trovato il posto (ndr. luogo di occultamento dello stupefacente)***

FIORE: *tu dici che (inc) lì dentro?..*

PRESI: *no..*

FIORE: *se no lo dicevano...trovato addosso, abbiamo trovato*

PRESI: *perchè lo devono dire?*

FIORE: *il controllo e abbiamo trovato il posto*

PRESI: *ma perchè lo devono dire?...*

FIORE: *lo dicono..lo dicono fidati, dicono tutto .....(inc) o non la dicono la cosa e se non la dicono sono pensieri..*

PRESI: *no devono dire qualche cosa..*

FIORE: *oppure la dicono alla cogliona...*

PRESI: *questi come lo hanno detto loro...**l'hanno detto non tante informazioni...hanno detto solo fermato in tot aveva tot**...**albanese**...basta! e finisce là...hai capito?...questo è il fatto...chi dirà la verità, te l'ho detto...**e ma questi giorni sono cruciali** , ecco perchè ho detto, **quel trimone proprio questi giorni si è fatto vivo**.....poi il fatto di tuo c'ho solo un (inc) ...male male, questo stavo dicendo, mo' mo che sarà quell'altra, male male dai quella tua almeno, cosa deve dire < che cazzo non hai dato niente? >> ...(inc) .sai perchè?...perchè servirà figlio di bocchina, servirà, a forza servirà !!....per mo' fino a quando, **una volta che finiamo quella nostra che dobbiamo fare**...na volta deve fin.....**abbiamo** i **"blackjack"** qualsiasi cosa << o vuoi fare? >> e io ce li ho tot, capito?.....dovevamo tenere quelle, piano piano piano, il trimone se si faceva vivo << non ho dato più niente >> male male dicevo a te i soldi che, lo vedi, **i soldi che hanno dato quei 7, i soldi che avevo dato a quello** ...se lui veniva <<l'hai dato?>> << sì tutto>> ...glieli davo al trimone...rimaneva a noi...mo' è pure quello che fa il maligno mo'...cazz tutto questo tempo questo ha tenuto....e che sono assai non l'ho mai fatto ...maligna...devo dire oh mi sono tenuto qualcosa perchè*

ho speso, ma non voglio far capire che io spendo tutto (inc) io ho detto a lui che dobbiamo lavorare...non posso, hai capito?

FIORE: *tu puoi dire pure che li hai prestati a me..*

PRESI: *sì e come te li do' lavorando?..*

FIORE: *emme'...*

PRESI: *e lo sa lui mo'...come fai...*

FIORE: *devi dire a me, non devi dire a te..a Massimo, che Massimo ha fatto il mutuo, ha fatto il prestito..*

PRESI: ***5 più 2 e mezzo, sono settemila e cinquecento euro, devo dire a lui*** *che mi sono serviti...e come te li devo dare?*

FIORE: *a me...*

PRESI: *e tu come li devi dare, come li devi dare?..*

FIORE: *(inc)*

PRESI: *non l'ho mai fatto Massimo ..*

FIORE: *no la scusa sto dicendo io..*

PRESI: *è una scusa ma è una scusa che pensa a male veloce..*

FIORE: *non devi dire a quello, devi dire a me tu..la festa di diciott'anni (inc)*

PRESI: ***<<perchè non me lo hai detto?...me lo dovevi dire prima a me >>..Ma'...<<me lo devi dire prima e ti devo dire okay, com'è tu fai di testa tua?>> ....****(ndr. i due, visto il mancato approvvigionamento dello stupefacente, pensano ad una soluzione/scusa per trattenere il denaro da consegnare al fornitore, per avere disponibilità di liquidità)*

FIORE: *quello sì, quello sì..*

PRESI: *questo è il problema..*

FIORE: *me' fammene andare*

...omissis...

Al termine della conversazione, poco prima che **FIORE Massimiliano** lasciasse l'abitazione di **PRESI Erigels**, quest'ultimo ha ribadito la necessità di farsi consegnare al più presto il denaro raccolto a seguito delle cessioni di droga, ancora una volta indicato con il termine "blackjack", dovendo da quei soldi prelevare una parte da inviare a **COBA**: "***tu portami qui*** (...) ***cosa devo fare?... tu mi porti i "blackjack" tutti e male male dei tot.. da quei mille gli do' mezzo*** (...) ***è meglio che me li porti questi giorni*** (...) ***tutto ! tutto! ciò che hai dato*** (...) ***porta veloce qua...***".

...omissis...

(progr. n.2720 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***tu portami qui****, okay?*

FIORE: *mo' fammi vedere domani come sto messo, se domani .(inc)*

PRESI: *no solo (inc) e te ne vai...Michè a proposito* ***quel giorno quando sei andato a lasciare i cosi*** *(inc)* ***...non per la strada ...i pacchi, le cose****..*

FIORE: *sì stai tranquillo*

PRESI: *e no per gli altri dobbiamo fare le cose (inc)*

FIORE: *vai tranquillo, lo sai che io vado sempre tranquillo,* ***io metto i ferri miei, la cassetta dei ferri, non è che faccio bom..bom*** *...(ndr. lascia intendere che nasconde lo stupefacente negli attrezzi da lavoro)*

PRESI: *sai cosa devo fare?...**tu mi porti i "blackjack" tutti** e male male dei tot**....da quei mille gli do' mezzo**, li unisco insieme a quello...<cosa hai dato?>>....ho dato..*

FIORE: *a chi a **GIPSI**?...*

PRESI: ***perchè 1000 è poco**..*

FIORE: ***fai tu basta che non ti imbrogli**, fai tu, capito?...fai tu... sì male male dici Michele.*

PRESI: *quando devi tornare?*

FIORE: *il 27, lunedì devo rientrare io*

PRESI: *lunedì...**lunedì deve dare qualcosa?***

FIORE: *eh !..*

PRESI: *poi deve dare gli altri?*

FIORE: *eh !*

PRESI: ***fai una cosa vieni, se ti dà qualcosa vieni**..*

FIORE: *perciò ti sto dicendo*

PRESI: *non è per...ormai quello dobbiamo sapere che cosa deve...*

FIORE: ***ma io te li volevo portare lunedì perchè ti volevo portare tutto**...*

PRESI: *ma lascia a quelli...**se tu hai detto uno e mezzo***

FIORE: *eh !...*

PRESI: ***è meglio che me li porti questi giorni..***

FIORE: ***ma pure i sette?...***

PRESI: *tutto! (inc. voci accavallate)...**tutto ! tutto! ciò che hai dato** (inc)*

FIORE: *(inc) tua e quella che ho dato io*

PRESI: *(inc) dai altra .*

FIORE: *devo venire qua, dove devo andare ..(inc)*

PRESI: *e quello ti dico, quello ti dico..**porta veloce qua...***

FIORE: *sì*

PRESI: *capito?..male male lo faccio arrivare con i tuoi poi, ciò che dai lunedì..*

FIORE: *statti bene..*

PRESI: *hai capito?*

FIORE: *sine ..fammi andare..*

...omissis...

A distanza di qualche giorno, **il 30 dicembre 2021**, **FIORE Massimiliano** si è recato nuovamente a casa di **PRESI Erigels**, **consegnandogli il denaro contante provento delle cessioni di droga** effettuate negli ultimi giorni, che ha riepilogato dettagliatamente[304]: "***.allora tieni, questi sono i soldi... questo è il mezzo che ho dato adesso e domani ti porto l'altro... l'altro uno e mezzo che c'ho...*** (...) ***UNO e MEZZO ho dato... no, UNO e MEZZO gli ho dato, poi dovevo dare l'UNO... però quello che*** (...) ***voleva dare l'UNO e voleva che doveva pagare dopo Capodanno, ho detto: <<Non è roba mia>>*** (...) ***io tengo UNO e MEZZO, e MEZZO sono DUE più l'altro MEZZO, sono DUE e MEZZO e forse domani do l'altro e diventano TRE... Miché!***".

...omissis...

(progr. n.2871 R.I.T. 1672/21)

[304] Progg. nn. 2871 e 2870 del 30.12.2021 rispettivamente delle ore 20:48:50 e 21:03:52, – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 492 e 493).**

FIORE: ***io sono venuto due giorni, tre giorni***..*(ndr. FIORE riferisce di essere andato da lui nei giorni precedenti e non aveva trovato nessuno; infatti era andato da lui il 27.12.2021 e 28.12.2021)*

PRESI: *te l'ho detto che dovevo andare là con quello..(ndr. PRESI si era recato a Roma come rilevato dal RIT. 1675/21)*

FIORE: *ma io pensavo che andavi e venivi come hai sempre fatto, ti ricordi quando andasti con la macchina con lo zio*

PRESI: *no sono stato sempre ..*

FIORE: *sei stato sempre...*

PRESI: *(inc) ancora ti ha visto quello...*

FIORE: *mi ha visto?*

PRESI: *non so se ti ha visto, però...*

FIORE: *non mi metto qua, sono venuto qua dietro, quello, come è venuto qua dietro (inc) di Japì! (Quartiere Japigia) " Vuuuu" (ndr. espressione per dire che era troppo veloce) ho detto: mannaggia a chi ti è morto....(inc abbassano il tono della voce)... l'ho visto (inc)*

PRESI: *(inc)... ce li hanno i soldi, eh? Moh! L'hanno illuminato qua, hanno messo... hanno messo le batterie... (inc. voci accavallate)*

FIORE: *....**allora tieni, questi sono i soldi**... **questo è il mezzo che ho dato adesso e domani ti porto l'altro**... **l'altro uno e mezzo che c'ho**...*

PRESI: *non hai fatto niente da quel giorno...*

FIORE: *come da quel giorno?*

PRESI: *(inc)*

FIORE: ***UNO e MEZZO ho dato**...no, **UNO e MEZZO gli ho dato**, poi dovevo dare l'UNO**..*** ***però quello che (inc) voleva dare l'UNO e voleva che doveva pagare dopo Capodanno**, ho detto: <<Non è roba mia>> dopo Capodanno, tu pensa un minuto (inc)...**io tengo UNO e MEZZO, e MEZZO sono DUE più l'altro MEZZO, sono DUE e MEZZO e forse domani do l'altro e diventano TRE**... Miché!*

PRESI: *(inc)*

FIORE: *a me lo stai dicendo! **Ha rallentato quello**... ha rallentato... perché stanno le feste... **stanno tutti con la paura**, non ho capito perché ..*

PRESI: *(inc voci accavallate)*

FIORE: *(inc) stanno pronti ...fai una cosa qua, non lo so se manca (inc) riferito a me lo vedi (inc)*

PRESI: *(inc)*

FIORE: *(inc) sono un amico...no sto dicendo non si sa mai...*

PRESI: *io mi sono preoccupato, ho detto vuoi vedere che*

FIORE: *allora questo è (inc) ...e quello ha preso e se n'è andato là (ndr. Massimo si era preoccupato non vedendo Presi ritornare a casa in giornata, pensando che fosse andato in Albania)*

PRESI: *no....te l'ho detto che dovevo andare*

FIORE: *o Miche' **non ti ho voluto neanche chiamare, ho detto quello non vuole che lo chiamo**, non sapevo che cazzo fare e sono venuto per tre sere qua (inc)..ho parcheggiato qua dietro e sono stato fino alle nove e mezzo, ho*

visto che non venivi, ho detto quello...poi ho visto tutto buio, ho detto quello di solito quando se ne va lascia acceso...

PRESI: *non...(inc)*

FIORE: *io ho pensato che (inc)*

PRESI: ***tu devi dare?****....*

FIORE: *...**ottanta è già UNO e MEZZO** ...e **sta l'altro MEZZO domani che devo dare** ....capito?*

PRESI: *allora facciamo una cosa....perchè ...siedi, siedi...*

...omissis...

(progr. n.2870 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***diglielo che mancano 30 euro***

FIORE: *aspetta ora te li do io..mo' non mi ricordo perchè non aveva la 50 ..*

PRESI: ***80 mancano 30***

FIORE: *tieni...ecco perchè ti ho detto ce li avevo io, aspetta .....**conta sono giusti?.**..io mi ricordo o 20 o 30 euro*

PRESI: *aspetta*

FIORE: *apposto*

PRESI: ***(ndr. continua a contare le banconote)**...uno, due, tre, quattro e cinque...cinquecento*

FIORE: *me?*

PRESI: quattro e trentanove...

...omissis...

PRESI: ***uno, due, tre, quattro, cinque**.....**tremila e due**, giusto?...*

FIORE: *eh !!..*

PRESI: *(inc)*

FIORE: *no..no...domani facciamo (inc. voci accavallate)...no se no mi imbroglio io...*

PRESI: *non ti imbrogli..*

FIORE: *domani..(inc. voci accavallate)..*

PRESI: *domani*

FIORE: *domani devo venire per forza, Capodanno..*

PRESI: ***sto facendo i calcoli,** mo' prenditi questi tu...male male vediamo domani, sempre se (inc)...male male domani (inc)*

FIORE: *sì..sì..*

PRESI: ***perchè se chiama lui,** aspetta...mo' tu prenditi questi (inc) **vedo domani con GIPSI**, mi stai capendo?...li lascio*

FIORE: *e male male gli diamo questi..*

PRESI: *vediamo*

FIORE: *e allora gli puoi portare questi !!*

PRESI: *no..vediamo*

FIORE: *Michè...**io devo collaborare con te** oh (inc. voci accavallate) ..io **devo collaborare**, a me fammi il rispetto*

PRESI: *(risata) **collaborare era buono**, vedi così...mo' onestamente a dire la verità **se l'avevo fatto quel servizio***

FIORE: *e vabbè non fa niente Michè..*

PRESI: *fino a quando , hai capito? ..questo è il fatto, hai capito? questo è il fatto...(inc voce bassissima)...**puoi portare tre...due non ce la facevo, i tre poi come ho detto a te (inc) due sono nostre** (inc) ....mille, cinquecento e cinquecento..(inc) come ti ho detto ti ricordi?..*

FIORE: ***tu quello che vuoi fare a me sta bene***

PRESI: ***io ti devo dire tutto a te***

FIORE: *che me ne frega a me*

PRESI: *e quegli altri voleva fare, (inc)..ieri, capito a me? (inc)*

FIORE: *eh*

PRESI: *(inc)*

FIORE: *(inc)..**vengono a prenderli loro?***

PRESI: *e sì..(inc)*

FIORE: *è normale ..*

PRESI: *(inc)*

FIORE: *è normale..*

PRESI: *non potevo....tutto io dovevo prendere? cioè questi (inc) li sto prendendo io e te (inc)*

FIORE: *ma è normale ..*

PRESI: *capito?...spiegare*

FIORE: *ma è normale...*

PRESI: *hai capito?...*

FIORE: *non ti preoccupare Michè..*

PRESI: *male male io pensavo ...**siccome avevo TRE***

FIORE: *tu dovevi far fare a lui*

PRESI: ***se erano DUE....DUE io e DUE lo zio e quello...se erano TRE (inc)...TRE li voglio io, due voi, capito?**...perchè io...(inc)...*

...omissis...

Il giorno seguente, **31 dicembre 2021**, **FIORE Massimiliano** ha raggiunto nuovamente l'abitazione di **PRESI Erigels**.

Anche in questo caso l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di quest'ultimo ha consentito di captare[305] le conversazioni intercorse tra i due, i quali risultavano impegnati nel conteggio del denaro contante che **FIORE** aveva consegnato a **PRESI**, quale provento delle cessioni di droga.

Dal conteggio effettuato è emerso che **FIORE aveva consegnato una mazzetta da 2960 euro**, avendo trattenuto per sé 40 euro: "***40 euro mancano qua**, te lo detto che me li sono presi io! (...)* ***DUE NOVE E SESSANTA***"; nonché una ulteriore mazzetta da 5.500 euro, in relazione alla quale PRESI faceva osservare a **FIORE** l'ammanco di 500 euro: "***fammi contare questi*** (...) ***mancano cinquecento euro giusti giusti..*** (...) ***uno, due, tre, quattro, cinque.. mille... CINQUEMILA E CINQUECENTO***...". A questo punto FIORE riferiva di aver trattenuto per sé tale somma: "***ah cinquecento ho consumato, ho preso io quelli, li ho presi io***".

È emerso, infine, che considerando che aveva trattenuto per sé la somma di 500 euro, dal conteggio finale e in base agli accordi in essere relativi alla divisione a metà dei guadagni, **PRESI** doveva a **FIORE** ulteriori **1500 euro**: "***Ti devo dare io 1500*** (...) ***500 tu hai detto***

[305] Progr. n. 2899 del 31.12.2021 delle ore 15:58:38 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 494).**

che me li devi dare, ti do 1500... ti devo dare 2? (...) ***e ti do 1500*** (...) ***metà a testa si fanno.. metà a testa...***".

...omissis...

(progr. n.2899 R.I.T. 1672/21)

PRESI: *uno...(inc)*

FIORE: *cinquecento*

PRESI: *fatto...cinquecento ..*

FIORE: *sono cinquecento?, vedi di nuovo...uno, due, tre, quattro (ndr. in contemporanea)*

PRESI: *cinquecento...*

FIORE: *dieci....tre, quattro...e dieci...uno, due, tre, ... otto... e dieci...*

PRESI: *sono uno, due, tre, quattro... qua manca di più... quasi 60...*

FIORE: *no, no,* ***40 euro mancano qua****, te lo detto che me li sono presi io!*

PRESI: *ah!*

FIORE: *te l'ho detto, ho pagato il verbale...*

PRESI: *ok, ok...*

FIORE: *hai capito la (inc)... capito?*

PRESI: *sì, sì, tranquillo...*

FIORE: *e sono... sono 60 eh! E mo (inc) capito? So io...(inc)...lo so perchè te l'ho detto...là no, ma qua sì lo so li ho tolti io..*

PRESI: *quindi qua sono* ***DUE*** *e...*

FIORE: *e 40... due...*

PRESI: ***DUE OTTO E SESSANTA****... (ndr. 2860 euro)*

FIORE: *no...****DUE NOVE E SESSANTA*** *(ndr. 2960 euro)*

PRESI: *duemila novecento...*

FIORE: *40 euro...*

PRESI: *lui ci passa duemila novecento ottanta (ndr. 2980 euro)*

FIORE: *40 e 20, 60 euro*

PRESI: *2980...*

FIORE: *60 euro...*

PRESI: ***fammi contare questi****...*

FIORE: *là mancano di più...che li ho presi io...*

PRESI: *aspetta, aspetta...*

FIORE: *manca 100 euro su quello... un'altra 100 euro... dovrebbero mancare un 200 , 150 euro...*

PRESI: *aspetta... la 100 euro (sorride)*

FIORE: *non se ne vedono più le 100 euro nuove, lo sai! Che fine hanno fatto?*

PRESI: *non lo so, forse... (inc) lo Stato ha voluto, mo...*

FIORE: *eh... 999 euro devi andare a prendere dalla banca, già mi sono informato, sono andato a togliere quei due soldi.*

PRESI: *e nemmeno puoi...(inc)*

FIORE: *(inc)*

PRESI: *mo voglio vedere..*

...omissis...

FIORE: ***sono MILLE****?!.....*

PRESI: *mi sa che sono di più..*

FIORE: ***sono giusti*** *(inc) .....*
PRESI: ***sono TREMILA***
FIORE: ***sono QUATTROMILA Michè!!..***
PRESI: *(inc) quattro...sto vedendo ...*

...omissis...

PRESI: *sette e cinque (inc)..*
FIORE: *sette e cinque, sono MILLE*
PRESI: *(inc) devono essere MILLE?..*
FIORE: *vedi ..*
PRESI: *(inc - continua a contare le banconote) ...mancano cinquecento euro giusti giusti..*
FIORE: *fai di nuovo, fai di nuovo il conto.....io ho preso 100*
PRESI: *uno, due, tre, quattro, cinque..mille.....****CINQUEMILA E CINQUECENTO****...*
FIORE: *ah cinquecento ho consumato, ho preso io quelli, li ho presi io*
PRESI: *ah...hai preso?..*
FIORE: *sì...*
PRESI: *ah..*
FIORE: *Michè ..ti ho detto che da quello ho preso 40 euro e da questo ho preso le cose che ho comprato io per gli spari ...le noci e di qua mancano 20 euro come sempre dell'altra volta*
PRESI: *okay*
FIORE: *allora sono* ***CINQUE...CINQUECENTOSESSANTA EURO*** *...*
PRESI: *Michè facciamo una cosa mo' te li do a te da 20 (risata) ...e tu li puoi cambiare?...eh...li puoi cambiare?*
FIORE: *tutti da 20 me li vuoi dare?...non me li dare mo'..domani mattina ...te li cambio io*
PRESI: *no, non, no, mo così mi trovo*
FIORE: *oh aspetta che ho i soldi miei in mano ...*
PRESI: *no, che mi devi dare....* ***Ti devo dare io 1500***
FIORE: *no...*
PRESI: *500 tu hai detto che me li devi dare, ti do 1500... ti devo dare 2? (ndr. 2000 euro)*
FIORE: *meh?*
PRESI: *e ti do 1500...*
FIORE: *me li vuoi dare mo... ti vuoi tenere questi?*
PRESI: *no, no, lascia...*
FIORE: *(inc)*
PRESI: *sì, perché lui... anche se li devo dare a lui, male male glieli presto io di nuovo... quando vieni di nuovo...*
FIORE: ***a me non è un problema Michè...se me li dai adesso o me li dai dopo...***
PRESI: *no, no... (inc)*
FIORE: *a Lucì ...*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *sempre a lui... e sì... come vuoi, io ce li ho i soldi, Michè!*
PRESI: ***metà a testa si fanno.. metà a testa****...*

(inc. forti rumori)

PRESI: *mo li devo aggiustare ..*

FIORE: *vedi tu cosa...se no te li do io, poi me li dai non c'è problema..io li ho portati perchè sapevo che (inc)*

PRESI: *(inc)*

FIORE: *(inc) dammeli da 20, dammeli...dammeli non fa niente...dammeli me la vedo io, stai tranquillo...*

PRESI: *o se no aspetta...**ti do 1000 da 50 e il resto*** (inc).. ***più 500 da 5 e da 10...***

FIORE: *e va bene, ok, sì, sì come non detto, va bene, li cambio quelli, non ti preoccupare.....(ndr. rumore della conta del denaro)....se vuoi mi puoi dare anche 1000 euro da 20...*

PRESI: *uhm?*

FIORE: *1000 euro da 20, se te li vuoi togliere quelli vuoi fare più piccoli, dammeli che fa...(ndr. FIORE propone di togliere le banconote del taglio di 20 euro per fare dei pacchi più piccoli)*

PRESI: *(inc)*

FIORE: *come vuoi Michè..(inc)*

PRESI: ***lascia a GIPSI**..*

FIORE: *ho capito, **a quello...glieli devi dare da 10 e da 5**...*

PRESI: *perchè quello (inc) male male...perchè lui non sa...(inc) non sta dicendo niente che (inc), hai capito?..quando (inc) sicuramente dirà oh...*

FIORE: *emme' e gli dai...*

PRESI: *a quelli glieli devo dare io veloce ...hai capito?...da una parte è buono sto fatto che se io metti che ce li avevo i **soldi** ..cosa succede per mo' non c'ho niente ...invece (inc) **vede i "blackjack"** (inc)...*

FIORE: *e facciamo il tira e molla allora...*

PRESI: *(risata mentre continua a contare le banconote)...te li riunisco di qua...*

FIORE: *sì come cazzo me li vuoi dare dammeli, da 5, da 10 ..*

...omissis...

In particolare, richiamando anche gli elementi illustrati al **capo B1,** è emerso che **a partire dal mese di ottobre 2021 PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci**, avvalendosi della mediazione del connazionale **ALIU Gertin**, avevano contattato e incontrato il trafficante albanese **TUSHA Redi**, giungendo ad un accordo relativo all'invio in Italia dall'Albania di sostanza stupefacente del tipo eroina nella sua formulazione "pura", **al costo di 17 mila euro al chilogrammo**, con l'intento di tagliarla una volta giunta in Italia.

Una prima consegna a **PRESI Erigels**, per **2 chilogrammi**, era già avvenuta come visto in data **1.12.2021**, sempre a Fasano, presso il parcheggio del centro commerciale Conforama, dove era giunta trasportata a bordo del camion con targa albanese AA268AN, condotto da **LESKAJ Arsen** e per il tramite delle indicazioni fornite da **SHAKAJ** Leonard detto Nardi.

In occasione della seconda consegna, programmata per il successivo **22 dicembre 2021**, mentre **PRESI Erigels** attendeva - come da istruzioni - all'interno dell'area parcheggio del suddetto centro commerciale, **LESKAJ** Arsen è stato fermato e controllato a bordo del medesimo autocarro, proprio mentre si accingeva a raggiungere **PRESI**, al quale era destinato il carico di eroina.

In tal senso chiaro il contenuto del dialogo intercettato con **FIORE Massimiliano**, nel corso del quale, commentando la pubblicazione della notizia dell'arresto di LESKAJ su un quotidiano *on line*, **PRESI ha rivelato: *"quella era mia".***

Le intercettazioni ambientali e telematiche, registrate in concomitanza all'arresto e nelle ore successive, hanno documentato quindi, oltre a quello di **LESKAJ** e **PRESI**, il coinvolgimento di **SHAKAJ Leonard**, che dall'Albania era rimasto in costante contatto telefonico con PRESI, mediandone i contatti con il corriere, finanche durante la perquisizione effettuata nei confronti di quest'ultimo; nonché di **ALIU Gertin**, incontrato da PRESI e TELOLLARI, quella sera stessa, al Porto di Bari mentre era in procinto d'imbarcarsi per l'Albania, perché gli fossero chiare le dinamiche che avevano portato al sequestro della droga, delle quali avrebbe dovuto dare conto, a sua volta, al fornitore **TUSHA Redi**; e infine di **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano**, che avevano fin dal principio condiviso con PRESI le condotte delittuose relative all'approvvigionamento di sostanza stupefacente dall'Albania, destinata ad essere tagliata, confezionata e ceduta in Italia.

Alla luce di tali elementi innanzi illustrati, devono ritenersi integrati nei confronti di **PRESI Erigels, TELOLLARI Genci, ALIU Gertin, TUSHA Redi, SHAKAJ Leonard e FIORE Massimiliano** i gravi indizi di colpevolezza in relazione ai delitti di **importazione, trasporto e detenzione di un carico di 3,5 kg di eroina, bloccato e sequestrato mentre era in procinto di essere consegnato** a PRESI Erigels a Fasano, presso il centro commerciale "Conforama", ove era stato trasportato da **LESKAJ Arsen,** nella circostanza **tratto in arresto in flagranza per la detenzione dello stesso.**

In primo luogo, è emerso che già nel mese di **ottobre 2021 PRESI Erigels e TELOLLARI Genci** hanno discusso in merito all'organizzazione di **un'importazione di droga dall'Albania, trasportata a bordo di un mezzo che avrebbe viaggiato su un traghetto: di tale modalità ricorrente di trasporto del narcotico gli indagati erano a conoscenza tramite COBA Adi e ALIU Gerti. Da una conversazione del 13 ottobre 2021, in particolare, è emerso che ALIU Gerti aveva prospettato a TELOLLARI (**con lui in contatto, oltre che figurante tra gli *amici* sul *social network "Facebook"*) **un incontro con un suo intermediario.**

PRESI: ***si però ha detto che li hanno presi all'inizio. In poche parole, per farla entrare, me lo ha detto anche Gerti, perché anche Gerti ha fatto del lavoro lì e questo me lo ha confermato, mi ha detto <<ma no, non la prendono questi direttamente, i soldi si dividono con quello sul traghetto, non la prende direttamente l'autista? La merce viene fatta entrare nel traghetto, capisci?***

TELOLLARI: *si, e da lì te la dà.*

PRESI: ***lì poi tu rischi quando esci, che esci qui. Capisci? Si perché superano lo scanner, diceva, <<ehi Gelsi lì non c'è possibilità, cioè puoi passare ma è un po' difficile.>> Capisci? Io ho chiesto ad ADI e gli ho detto: <<ma come?... di qui e di lì...>> mi ha risposto: <<ehi bestia sul traghetto, si lavora sul traghetto, la mettono addosso a uno a uno a due a due, e poi la caricano sul traghetto!>>***

TELOLLARI: *la passano sullo scanner e quello non la fa passare.*

PRESI: *normale.*

TELOLLARI: ***quelli, quasi tutti hanno il posto nella cabina, raramente hanno il posto nel serbatoio.***

PRESI : *qui dietro al sedile.*

TELOLLARI: *si, le hanno tutti nella cabina.*

I due hanno rivelato il nome dell'intermediario nel corso di un dialogo captato il giorno successivo, **14 ottobre 2021,** identificandolo in **TUSHA Redi.**

TELOLLARI: *GERTI **mi stava dicendo per un altro posto. Bisogna trovare un magazzino senz'altro....** incomprensibile.... **per tenerla**.*
PRESI: *chi BLEDI?*
TELOLLARI: *incomprensibile... quello, **come hai detto tu? TUSHA**?*
PRESI: *TUSHA!*
TELOLLARI: *come?*
PRESI: *TUSHA!*
TELOLLARI: *sì, TUSHA!*
PRESI: *Come si chiama quello, Altin? Anzi no.*
TELOLLARI: *REDI!*
PRESI: *REDI.*
TELOLLARI: ***era lui prima in camera** (ndr. in videochiamata) **con GERTI**. Appena è apparso gli ho detto <<ehi che mi dici?>> GERTI mi ha detto <<ti chiamerò dopo!>>*

Nel corso di un dialogo tramite videochiamata con **ALIU Gertin,** poi, quest'ultimo aveva prospettato un incontro di persona in Italia con i due.

TELOLLARI: ***verrà GERTI e parlerà personalmente**.*

Appena due giorni dopo, la mattina del **15 ottobre 2021, ALIU Gertin** detto **GERTI, è giunto al porto di Bari** con il **traghetto proveniente da Durazzo**. Nell'occasione **ALIU ha incontrato PRESI e TELOLLARI e i tre, a bordo dell'autovettura di PRESI, hanno discusso degli affari relativi alla sostanza stupefacente, alludendo ad un carico da far giungere in Italia dall'Albania.**

PRESI: *ehi GERTI quello quando deve venire?*
GERTI: *verrà, ecco appena consegno queste carte, gli scriverò al telefono.*
PRESI: *no perché quelli, più o meno vengono e quello te lo dice immediatamente. O pensi verso le quattro?*
GERTI: ***quello a me ha detto <<ti do la targa e tutto!>> io gli ho detto <<non me li dare, prima vedo, lui (ndr. Gelsi) come sta, io gli ho detto o a...**.*
PRESI: *a Trony.*
GERTI: *o a Trony o a Interporto!*
PRESI: *all'interporto io l'ultima volta mi sono incasinato.*
GERTI: *andiamo insieme.*
PRESI: *come insieme, due persone?*
GERTI: *amico lasciami lì e io me ne vengo con il pullman non mi faccio problemi.*
PRESI: *ma no amico perché prenderla così. **Tu digli al TRONY**, lui lo sa.*
GERTI: *ecco adesso glielo dico.*
PRESI: ***gli autisti conoscono Trony**.*
GERTI: *lo sanno, lo sanno.*
Presi: ***è super, capisci, al Trony lì tac, tac finisci il lavoro**. Invece all'interporto girano i **neri** ed è una zona del CEP è brutta. Io nella zona dell'Interporto sono andato quando quello portò un sacco lì, e mi sono cacato nelle mutande quella volta.*
GERTI: *inc... mi ha portato due pezzi solo che non voglio parlare qui, le ho a casa. Sai cosa*

mi ha detto BESI <<6000 euro se vuoi che te le porto!>>

PRESI: 6000 mila euro??

GERTI: gli ho detto <<un po' tardi fratello mio!>> lui mi ha detto <<te lo giuro mi sentivo in dovere di darti la risposta>> come se non è più lui che lo fa.

GENCI: sembra che la deve portare in America.

PRESI: non centra nulla fratello, sai perché te l'ha detto, per non farlo come viaggio. Non este una cosa del genere.

GERTI. non esiste no.

PRESI: anche se fosse la bianca, non si accetta.

GENCI: anche se l'avessi coltivata a casa tua quello, non ti conviene comunque.

PRESI: ehi GERTI cancella quei messaggi.

GERTI: vanno via da soli.

PRESI. toglili tu, che ti servono... che cazzo proprio... comunque adesso è entrata... hanno preso i montanari, cani e gatti... da parte di quelli.... gliela dà quello, GESI... come si chiama?

GERTI: GESI... inc...

PRESI: e si ma allora da dove hanno preso questi stronzi. Così hanno detto.

GENCI: da dove bisogna andare?

GERTI: dobbiamo andare verso Casamassima e poi per Taranto o no?

PRESI. si, si. ma tu scrivigli.

GERTI: gliel'ho detto <<sono partito!>>

*PRESI: **scrivi il posto**.*

Il giorno successivo, **16 ottobre 2021,** è stato documentato un incontro di **PRESI Erigels e TELOLLARI Genci con ALIU Gertin,** il quale li attendeva in strada, nei pressi della stazione ferroviaria di Bari. Durante il tragitto, prima di raggiungerlo, **PRESI** e **TELOLLARI** hanno ripreso il discorso relativo al carico di droga che attendevano e per il quale facevano affidamento sull'attività di mediazione di ***GERTI*** con il fornitore albanese in contatto con lui. Al riguardo **PRESI,** infatti, ha chiesto conferma allo zio **TELOLLARI** del fatto che costui avesse dato istruzioni a ***GERTI* affinché definisse la disponibilità al pagamento di due chilogrammi di sostanza stupefacente**, del tipo **eroina**, a fronte di una consegna **di tre chili,** riservandosi evidentemente di saldare la differenza in un momento successivo: "***zio, adesso prima di venire, gli hai detto <<i soldi per due?>>***".

...omissis...

Presi: zio, adesso prima di venire, gli hai detto <<i soldi per due?>>

Genci: a Gerti?

presi: si.

Genci: gli ho detto come mi hai detto tu.

Presi: si, glielo hai detto.

Genci: si. Te lo ha detto Gerti?

Presi: no, no.

Genci: si ma tu non gli dare per una doppia, no, no.

Presi: non sto parlando per i soldi. E quello (il fornitore) gli ha detto <<ti porterò tre (una terna)!>> quindi lui sta dentro nel senso che mi da due e gli porto tre.

*Genci: **quello doveva portare 5 poiché due gliele ha date a Gerti lì**.*

Presi: va bene ma li è lì capisci?

Genci: capisci?
Presi: si ma ce l'ha li, invece qui dice che mi porta...
Genci: ma no, no Gerti a quello aveva detto per cinque.
Presi: e va bene.
Genci: Geri me lo ha messo in LIVE in diretta lì.
Presi: e va bene. Sto facendo delle considerazioni.
Genci: mi ha detto <<due le ho io qui e tre ti verranno lì.
Presi: si
Genci: anzi è quel ragazzo il quale mi ha detto <<che fai come stai?>> io gli ho detto <<nulla, bene!>>
Presi: ascolta per tre, dai i soldi per due, tu le hai pagate a lui tutte e tre senza guadagno per lui. Li ha presi e lui sta a posto. Capisci? Invece per quattro paghi due.

In occasione dell'incontro, documentato tramite un servizio di ocp (presso la pasticceria "Catalano"), con **ALIU Gertin, detto Gerti** è emerso che quest'ultimo non aveva ricevuto ancora novità.

PRESI ha insistito nella richiesta di "2 chili" di sostanza stupefacente: "***digli per due*** (...) ***Gerti prendigli tre e pagagli due*** (...) ***ma ce l'ha come si deve o non lo sai?***". Dal contenuto della conversazione captata è emerso che ALIU Gertin, detto "Gerti", proprio in tali frangenti, stava comunicando tramite scambio di messaggi con il fornitore di stupefacente: "***okay, prendo tre e pago due*** (...) ***mi sta scrivendo. Ehi Gelsi gli ho detto 4 pezzi. Gli ho detto 4 pezzi***".

Il 18 ottobre 2021, poi, ALIU Gertin, nell'ultimo giorno di permanenza in Italia ha riferito ai due che la consegna del narcotico era saltata: "***mi ha scritto <<fratello buongiorno*** (...) ***te lo giuro su Dio che è in alto che ieri sera non era possibile penetrare>>*** (...) ***sono stato lì personalmente te lo giuro che non è che non voglio io, abbi pazienza ancora pochi giorni*** (...) ***chiedi scusa a quel tuo amico>>***"

Dal dialogo captato è emerso che l'intermediario di **ALIU Gertin** era **TUSHA Redi:** nella circostanza, infatti, ***GERTI*** ha indicato chiaramente in "**REDI**" il fornitore albanese con il quale era in contatto: "***...REDI ma che cazzo*** (...) ***mi ha guastato molto il lavoro*** (...) ***ieri sera non è penetrato, non è salito proprio***".

*GERTI: **mi ha scritto <<fratello buongiorno, come ti sei svegliato, stai bene? Fratello te lo giuro su Dio che è in alto che ieri sera non era possibile penetrare.>>** fratello questo **non l'ha fatto partire proprio.** <<ieri sera non si riusciva a penetrare.>> non è partito proprio. Dice <<sono stato lì personalmente te lo giuro che non è che non voglio io, abbi pazienza ancora pochi giorni poiché non ho lasciato nemmeno una persona senza contattarlo. Non so cosa dirti. Mi vergogno. **Chiedi scusa a quel tuo amico. Non so cosa fare non mi è mai successa questa cosa.***
PRESI: ma no fratello, gli dicevi.
*GERTI: cerca di stare ancora un po' e non rientrare, anche se non so come stai messo con le cose tue qui.>> **...REDI ma che cazzo**.* (ndr. riferito allo scrivente del messaggio)
PRESI: stare qui (ride)
*GERTI: **mi ha guastato molto il lavoro**.*
PRESI: si.
*GERTI: **ieri sera non è penetrato, non è salito proprio**.*

Il **21 ottobre 2021 PRESI Erigels** si è recato in Albania **a Durazzo, insieme** alla sorella **PRESI Krisi** a causa della morte del padre Pavlli; al banchetto funebre erano presenti sia **COBA Adi, sia ALIU Gertin.**

Da una conversazione intercettata con il cugino di PRESI, SULOVARI Emiljan, quest'ultimo ha consigliato a PRESI di non interrompere i rapporti con COBA Adi: ***tu non rompere il rapporto con quello, comunque sia*** (...) ***ascolta Gelsi lui quel fatto lo sa ecco perché non vuole perderti poiché lo sa che gli altri non sono all'altezza...*** (...) ***lui con te ha mangiato nello stesso posto e tu per lui hai fatto un milione di cose. Gli hai dato del denaro senza fine quindi lui con te adesso non può fare il di più*** (...) ***quello non ti lascia perché non può...***".

Il **28.10.2021**, l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare in uso a **PRESI Erigels** ha consentito di captare il dialogo avvenuto in occasione dell'incontro a **Durazzo** tra quest'ultimo e **ALIU Gertin** detto **Gerti**, da cui è emersa l'attività di mediazione in atto, svolta da **ALIU** Gertin al fine di inviare dall'Albania all'Italia un carico di **eroina pura** in favore di **PRESI Erigels**. Al riguardo, infatti, **GERTI** ha rassicurato **PRESI** sul fatto di aver già reperito a Tirana la sostanza stupefacente da pagare non più di **17.000 euro al chilogrammo** e di essere in attesa di una risposta in relazione al trasporto della stessa: "***ora io sono andato a Tirana, a 99.9 % ho trovato quella. E' rimasto solo il problema del trasporto. Io gli ho detto <ehi fratello io non ne voglio molta!>*** (...) ***gli ho detto <per il trasporto, fino a venerdì, fai quello che vuoi.> Adesso aspetto una risposta entro questi due giorni. Domani gli devo fare una chiamata*** (...) ***mi ha chiesto <a quanto l'hai presa?>, gli ho detto <l'ho presa a 17.> Capisci?*** (...) ***magari lo abbassa un po'. Lui lo sa***".

La conferma del fatto che oggetto di discussione tra i due fossero i traffici di droga attuati dall'Albania all'Italia, nonché le modalità di trasferimento dello stupefacente tramite occultamento a bordo di camion imbarcati sui traghetti di collegamento tra i due Paesi, sono emersi, nel corso della medesima conversazione, dagli espliciti riferimenti all'arresto avvenuto in quei giorni, nel porto di Durazzo, di un cittadino albanese di nome ***Arjan***, autista di un camion, a cui erano stati sequestrati 45 chilogrammi di eroina, della qualità "*banana*".

Quindi, al ritorno in Italia, **il 1° novembre 2021**, PRESI ha commentato con la sorella le difficoltà che stava incontrando per la fornitura di droga.

Il giorno successivo, **2 novembre 2021** è stato registrato un incontro di **PRESI Erigels con FIORE Massimiliano** a casa del primo, nel corso del quale è emerso che **PRESI,** rientrato in Italia il giorno precedente, **aveva incontrato in Albania COBA Adi e gli altri appartenenti all'organizzazione criminale**, lamentando il fatto che era ancora in attesa di ricevere in Italia la sostanza stupefacente, nonostante le rassicurazioni circa un imminente arrivo del "*materiale*": "***io sono stato fino ad adesso, capito? Che quei figli di bocchina... "si domani, si domani..." così dicevano... quando venivano a me a parlare... quei figli di bocchina, uno sta in Kosovo, l'altro sta in Germania, l'altro... mo deve venire qua a parlare... ma che parliamo a fare, porta il materiale***". Durante la stessa conversazione, **PRESI** ha fatto inoltre riferimento alle ulteriori oggettive difficoltà nel trasportare il carico di droga dall'Albania dovute alle limitazioni introdotte a causa dell'emergenza sanitaria in atto, per gli ingressi in Italia da parte dei non residenti: "***gli ho detto vieni, vieni. Il fatto è che stanno chiuse di nuovo le frontiere, mannaggia la miseria".***

Nel mese di novembre 2021 si è registrata l'insoddisfazione di PRESI e TELOLLARI per la mancanza di novità.

Il **7 novembre 2021,** poi, **TELOLLARI** ha fornito interessanti elementi nel corso di un dialogo captato, riferendo che **TUSHA "Redi" (*Ma lui (Gerti) quello lì lo incontrerà a Bari. Quello di Shijak, quello lì. Quel ciccione, come si chiama*)** aveva fatto sapere a ***GERTI*** che nei giorni successivi **sarebbe arrivato a Bari** dove avrebbe potuto

incontrarlo per parlare di persona: "***gli ha detto <<verrò io lì a Bari.>>*** (...) ***Verro io lì a Bari e ci incontreremo".***

Appena 4 giorni dopo, **l'11 novembre 2021**, a partire dalle ore 14:00 circa, **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci** sono stati intercettati a bordo dell'auto monitorata mentre si trovavano nei pressi dell'ipermercato **Ipercoop del Centro Commerciale Mongolfiera, ubicato in strada Santa Caterina a Bari**. Dal tenore dei loro discorsi è emerso che i due erano in procinto di **incontrare il fornitore albanese, *Redi*, per definire, finalmente di persona, i termini e i tempi relativi all'acquisto del carico di sostanza stupefacente** del quale erano ancora in attesa.

Nell'attesa dell'incontro **TELOLLARI e PRESI** hanno concordato sul fatto che gli avrebbero offerto i soldi **"per 2", alludendo a 2 kg di sostanza stupefacente.**

PRESI: ***questo non viene per la merce, questo bisogna vedere che cazzo vuole, questo vuole questi, questi (ndr. i soldi).***

TELOLLARI: ***per quelli il discorso è come siamo rimasti. Se è buono, ti darò i soldi per due.***

I tre si sono incontrati presso il centro commerciale "Ipercoop"; eloquenti sono i commenti registrati nelle fasi immediatamente antecedenti all'incontro: "***Io sto qui alla Mongolfiera (...) si Ipercoop... (...) io sto sopra, tu stai giù al parcheggio giù? (...) dai vieni sopra al parcheggio sopra"***. **TUSHA**, in particolare, era giunto a bordo di **un'autovettura Range Rover** della quale PRESI ha letto la targa ***"001 SB"*** e, alle ore 14:26, sono scesi dall'auto.

La disponibilità di **un'autovettura Range Rover** con targa parziale "**001 SB**", unitamente all'indicazione di **Shijak** (registrata in precedenti conversazioni) quale città di origine, nonché la costituzione fisica robusta, hanno consentito di identificarlo con certezza nel cittadino albanese **TUSHA Redi**, nato a ***Shijak*** il 16.04.1983, **utilizzatore dell'autovettura con targa albanese AB001SB**.

La presenza di **TUSHA Redi** in Italia è documentata dalla **lista d'imbarco** dei passeggeri saliti la sera dell'**11.11.2021** sulla motonave Golden Bridge in partenza dal Porto di Bari e diretta a Durazzo a bordo di un'autovettura Range Rover; la targa albanese **AA001SB** è stata erroneamente annotata sulla lista d'imbarco atteso che quella realmente utilizzata da **TUSHA Redi** era **AB001SB**, come rilevato dalle *entrate-uscite del sistema Tims,* da cui è emerso che il predetto era uscito dall'Albania in data 28.10.2021 verso il Montenegro, appunto con autovettura con targa albanese **AB001SB**, facendo ritorno in data **12.11.2021** con la **medesima autovettura**, unitamente alla sua famiglia come da biglietto di prenotazione n.**2615825**.

L'esito dell'incontro in data **11.11.2021** è stato commentato da PRESI con TELOLLARI:

"PRESI: ***hai sentito come gli ho detto? <<per due io li ho, tu puoi portare anche cinque, sei ma io per due fratello le ho>>****. che materiale hai? Ho questo. Ecco perché io gli ho detto vedi che sto girando. Anche questo, non si sa se vuole ti frega perché te la porta e dice << ehi puoi dare un po' i soldi a quello?".*

Il **17 novembre 2021**, poi, è stato intercettato un dialogo tra PRESI e TELOLLARI, nel corso del quale il primo ha rivelato che si sarebbe recato in Albania per parlare con il fornitore; TELOLLARI ha rappresentato a PRESI che "Gerti" (ALIU) si sarebbe recato in Italia con il traghetto: "***Gerti domani verrà qui*** (...) ***con il traghetto*** (...) ***il cellulare me lo darà qui domani***". TELOLLARI ha aggiunto che, appena avuta la disponibilità del cellulare, avrebbe provveduto a contattare immediatamente il fornitore e a dargli indicazioni perché

lo stesso si incontrasse con **PRESI** in Albania: "***io gli scriverò immediatamente appena lo prendo*** (...) ***ma vai ad incontrarlo a quello. Prenditi un caffè con quello***".

Dunque, era emersa la consegna di **un telefono cellulare per comunicare in occasione della consegna della droga.**

Le attività di indagine svolte hanno documentato come in realtà ALIU non si sia più recato in Italia in tale occasione; nondimeno, PRESI, recatosi in Albania (dalle intercettazioni sull'auto monitorata **OPEL Astra** targata **EV844VZ** è emerso che PRESI si è imbarcato dal Porto di Bari sul traghetto diretto a Durazzo la sera del **16.11.2022)**, **il 18 novembre 2021** aveva ricevuto da ALIU un **telefono cellulare** con il quale avrebbe mantenuto i contatti diretti con il fornitore albanese.

La consegna del telefono cellulare è stata oggetto di commento nel corso di una conversazione di PRESI con il cugino del 19.11.2021.

PRESI: ***mi ha dato il cellulare.***
EMILJANO: *te la deve portare a te?*
PRESI: *questo lo aveva chiamato al telefono.*
EMILJANO: *beh?*
PRESI: ***dopo questo l'ha dato a me poiché non ha potuto darglielo allo zio lì. Adesso io gliel'ho inviato di nuovo e gli ho detto <<tieni chiamalo e se è, portagliela allo zio!>> Capisci? Se lui ha qualcuno che scende da giù, quello*** *(ndr. lo zio)* ***gli da l'indirizzo ed esce.>> (inc)***

Poco dopo, in occasione di una conversazione telefonica tra **PRESI Erigels** ed **ALIU Gertin**, quest'ultimo ha informato **PRESI** che lo zio **TELOLLARI Genci** aveva parlato con il fornitore, con il quale loro due si sarebbero incontrati in serata e che lo aveva rassicurato sull'invio a breve di una fornitura di droga: "***lo zio ci ha parlato, lo zio ci ha parlato, quello a noi ci incontrerà in serata*** (...) ***quello gli ha detto che... molto presto, molto presto... Capisci?***".

Quindi PRESI e ALIU hanno conversato tra di loro; nella circostanza ALIU gli ha rappresentato che l'incontro con il fornitore era stato rinviato; inoltre, PRESI ha rivelato che aveva in precedenza incontrato il fornitore, TUSHA Redi.

Il 21 novembre 2021 PRESI è rientrato in Italia.

Qualche giorno dopo, il **29 novembre 2021,** il monitoraggio dell'autovettura OPEL Astra di **PRESI Erigels** ha consentito di rilevare un movimento effettuato nella tarda mattinata, quando PRESI ha raggiunto da solo il **centro commerciale** ad insegna **Conforama**, ubicato all'uscita di **Fasano**, sulla strada che conduce alla frazione di Savelletri: ciò, all'evidente scopo di compiere un **sopralluogo nel posto in cui sarebbe avvenuta la consegna.**

Nel pomeriggio del **1° dicembre 2021** il monitoraggio dell'autovettura OPEL Astra di **PRESI Erigels** ha consentito di registrare lo spostamento di **PRESI da Bari** alle **16:36** e di documentare la sua presenza all'interno dell'area parcheggio del **centro commerciale Conforama di Fasano** (BR) dove è giunto alle successive **17:16, dunque, ad un orario perfettamente compatibilmente con quello orientativo indicato dal corriere LESKAJ Arsen nella chat con SHAKAJ Leonard detto Nardi, com'è emerso in seguito dall'acquisizione delle chat dal cellulare del corriere LESKAJ Arsen, avvenuto in data 22.12.2021: nella circostanza, infatti, sono stati acquisiti i messaggi scambiati tra LESKAJ e SHAKAJ e tra quest'ultimo e PRESI Erigels durante le fasi dell'incontro tra il corriere e PRESI.**

Alle 17:57 è stato registrato uno spostamento di PRESI.

Poco dopo le intercettazioni hanno consentito di documentare l'incontro tra i due, captandone i dialoghi, dal chiaro tenore.

Di seguito si riporta la conversazione che ha documentato in maniera inequivocabile **la consegna dei due chilogrammi di eroina pura della qualità "banana"**: "***ah ce l'hai in tasca? Allora entra in macchina, entra in macchina così ti do anche i soldi*** (...) ***due, giusto?*** (...) ***tieni i soldi*** (...) ***Sono grosse, sono banane, giusto?***".

Nella circostanza, infatti, dopo averne parlato nei giorni precedenti, PRESI ha fatto riferimento alla qualità dell'**eroina, chiamata "banana", in ragione del colore giallo.**

Dai dialoghi captati nell'occasione è emerso che PRESI ha ricevuto **due chilogrammi di sostanza stupefacente, del tipo eroina**, indicata della qualità "***banana***", **in cambio del contestuale pagamento di 34 mila euro** in denaro contante; la droga è stata **consegnata a PRESI** da un suo connazionale, successivamente identificato in **LESKAJ Arsen**, cittadino albanese originario di Valona, giunto sul posto alla guida di un autocarro.

...omissis...

Presi: *io stavo lì. (ride)*
Uomo: ***ce l'ho in tasca.***
Presi: ***ah ce l'hai in tasca? Allora entra in macchina, entra in macchina così ti do anche i soldi.***
Uomo: *si.*

(PRESI e l'uomo salgono a bordo dell'autovettura monitorata)

PRESI: ***due, giusto?***
UOMO: *si.*
PRESI: ***tieni i soldi.*** (ndr. si sente rumore tipico di apertura di una cerniera)
UOMO: ***sono rimasto lì in piedi a girare a vuoto e quello mi diceva <<vai di lì!>>***
PRESI: *mi avevi proprio lì, appena sono entrato...*
UOMO: ***non riuscivo a rendermi conto dalla foto, dove era.*** *Capisci fratello?*
PRESI: *ma vedi un po'.*

(Si sente il rumore dell'apertura di una cerniera)

PRESI: ***Sono grosse, sono banane, giusto?***
UOMO: *(si accavallano le voci)* ***quello ha detto per le carte...***
PRESI: ***si, si 34! Ecco.*** *(ride)*
UOMO: *ma tu perché non sei uscito lì a Bari?*
PRESI: *dove?*
UOMO: ***qui sono tutti?***
PRESI: *no,* ***no lì sono 14 e qui sono 20.***
UOMO: *sto dicendo, perché non sei uscito a Bari?*
PRESI: *ma io sto venendo da Bari.*
UOMO: *ma perché fratello?*
PRESI: *te lo giuro sul Dio grande. Lo sai cosa?* ***Io adesso devo fare la strada e sto senza il posto (ndr. il nascondiglio), te lo giuro sul Dio grande che sto senza posto*** (ndr. il nascondiglio)*!* (bestemmia) *Sai che stress mi si è acceso un fuoco qui dentro.*
UOMO: ***io oggi a quello gliel'ho chiarito*** *<<all'uscita di Molfetta, all'autogrill Q8, proprio alla tasca (ndr. piazzuola di sosta) mi fermavo con le quattro frecce, due secondi >>*
PRESI: *comunque sia, nella tasca (ndr. piazzuola di sosta) no!*
UOMO: ***nella tasca di notte è meglio.***

PRESI: ***no, no mi fa morire, meglio così o meglio in qualche EuroSpin a Molfetta.*** *Hai presente?*
UOMO: eh ma non lo so.
PRESI: centro commerciale fratello.
UOMO: ***che Dio te la mandi buona.***
PRESI: dai, salute, salute.

Dagli accertamenti svolti su LESKAJ, infatti, è emerso che lo stesso **era giunto in Italia, al Porto di Bari, il 30.11.2021** (giorno precedente alla consegna dello stupefacente), su **motonave** proveniente da **Durazzo**, a bordo di un autocarro con targa albanese AA268AN e che era ripartito dal Porto di Brindisi la sera del 1° dicembre 2021, dopo aver effettuato lo scambio di droga con PRESI, imbarcandosi sulla motonave "IONIAN STAR" della società EUROPEAN FERRIES, sempre a bordo dell'autocarro targato AA268AN.

Il successivo sequestro del telefono cellulare di **LESKAJ Arsen**, avvenuto in occasione di una seconda consegna di droga il successivo **22.12.2021** (**capo B2**), all'esito della quale, come si vedrà, egli è stato tratto in arresto, ha consentito di acquisire, tramite consulenza tecnica, **i dati relativi alla chat intercorsa tramite applicazione WhatsApp**, con un soggetto registrato a nome **NARDI**, **utilizzatore dell'utenza mobile albanese 355693637565**, successivamente identificato nel cittadino albanese **SHAKAJ Leonard, detto appunto "Nardi"**.

Lo scambio di messaggi ha consentito di rilevarne il ruolo di **mediatore** proprio in occasione della consegna di droga in esame, il **1° dicembre 2021**, in occasione della quale **SHAKAJ** aveva assunto il ruolo di tramite nelle comunicazioni tra l'acquirente **PRESI Erigels** e il corriere **LESKAJ Arsen**, fornendo loro tutte le indicazioni necessarie affinché riuscissero ad incontrarsi, pur non essendosi mai visti prima, e portassero così a termine lo scambio di **eroina** e denaro.

In specie, è emerso che **SHAKAJ Leonard**, a partire dalle 9:30 circa del mattino del **1° dicembre 2021**, ha scritto a **LESKAJ** chiamandolo "***sorella***" e, alludendo a **PRESI Erigels**, gli ha chiesto se avesse potuto incontrarlo a Fasano, presso il centro commerciale Conforama, dove quest'ultimo aveva già effettuato un sopralluogo ed era pertanto in grado di muoversi più agevolmente rispetto ad altre località.

Si riporta il contenuto del messaggio: "***Sorella puoi andare a Fasano e ci compri qualcosa per la casa poiché quel coglione non conosce le strade*** (...) ***Poiché ieri sera è andato lì e gli è piaciuto***".

PRESI ha commentato con lo zio TELOLLARI l'incontro con il corriere, rivelando che lo stesso era originario di "Valona", oltre che riferendo in merito all'utilizzo di un camion di piccole dimensioni: "***Te l'ho detto che quello era valonese*** (...) ***zio era un piccolo camioncino come questi, mondo convenienza***".

Sulla base di tali indicazioni, ritenendo plausibile che l'autista del camion, valonese, dopo la consegna dei due chili di droga intendesse proseguire la marcia verso Brindisi, da dove nella serata stessa avrebbe potuto imbarcarsi sul traghetto diretto proprio a Valona, è stata acquisita la lista d'imbarco dei passeggeri della motonave IONIAN STAR, partita dal porto di Brindisi la sera del 1°.12.2021 e diretta a Valona. Tra questi è stata documentata la presenza del cittadino albanese **LESKAJ Arsen, originario di Valona e autista del camion targato AA268AN**, privo di rimorchio, dalle dimensioni (7 metri circa) compatibili con quelle indicate da PRESI Erigels in occasione delle conversazioni con lo zio **TELOLLARI Genci**.

Il citato **LESKAJ**, inoltre, dalla consultazione della Banca Dati SDI risultava essere giunto in Italia, al porto di Bari, il giorno precedente, **30.11.2021**, compatibilmente quindi anche con il percorso della tratta Bari – Savelletri.

In tal senso si vedano anche i dati del traffico telefonico dell'utenza intestata e in uso a LESKAJ Arsen.

Le celle agganciate dalla sua utenza hanno consentito di ricostruire i movimenti effettuati il giorno della consegna della sostanza stupefacente, attestandone la provenienza dal nord Italia, come emerso dalle intercettazioni ambientali, ma soprattutto il suo passaggio nel pomeriggio da Fasano e la partenza in serata dal Porto di Brindisi per Valona.

Inoltre, alle 17:39 del 1.12.2021 l'utenza di **LESKAJ** ha agganciato la **cella telefonica 2228842121211978240, ubicata in Contrada Vigna Marina a Fasano**, servente un'area comprensiva del centro commerciale Conforama di Fasano, dove era avvenuto lo scambio.

Tanto premesso, **analoghe modalità sono emerse con riferimento alla consegna a PRESI del carico di 3,5 kg di eroina, sequestrato a LESKAJ in occasione del suo arresto in flagranza: commentando la notizia con FIORE Massimiliano, PRESI ha rivelato che il carico sequestrato era destinato a lui: *"quella era mia".***

In occasione dello svolgimento degli accertamenti della PG sul corriere, **SHAKAJ ha inviato dei messaggi al corriere, con il quale era in contatto, poi cancellati, com'è emerso dagli accertamenti tecnici svolti sul telefono in sequestro del corriere LESKAJ**. Il che conferma anche in questo caso il ruolo di intermediario svolto per conto di **ALIU Gertin, il quale doveva rendere conto al fornitore, TUSHA Redi.**

Infatti, **lo stesso giorno del sequestro del narcotico a LESKAJ Arsen, è stato documentato un incontro tra ALIU Gertin, PRESI e TELOLLARI, nel corso del quale ALIU ha chiesto a PRESI informazioni sulle modalità del controllo, ipotizzando che PRESI potesse essere intercettato.**

Dell'incontro con ALIU Gertin è stato informato anche FIORE Massimiliano.

Nel prosieguo sono emersi riferimenti da parte di **FIORE ai ricavi prodotti dalle cessioni del precedente carico di eroina.**

Dunque, alla luce delle considerazioni innanzi riassunte, in primo luogo, è emerso che **PRESI Erigels, TELOLLARI Genci, ALIU Gertin, detto "Gerti", TUSHA Redi e SHAKAJ Leonard, detto "Nardi" (oltre a LESKAJ Arsen**, nei confronti del quale si procede separatamente per detenzione di eroina) abbiano tenuto condotte che assumono efficacia causale nell'**importazione del quantitativo di 3,5 kg di eroina (al prezzo di 17.000 euro al chilo), sequestrata al corriere LESKAJ, in data 22 dicembre 2021, mentre era in procinto di essere consegnata a PRESI a Fasano quel giorno.**

Infatti, l'importazione dell'eroina, come nella precedente occasione, è stata organizzata da **PRESI e TELOLLARI in occasione di un incontro con ALIU Gertin, il quale si è procurato l'eroina tramite i canali di approvvigionamento con cui era in contatto TUSHA Redi: quest'ultimo ha incontrato PRESI e TELOLLARI.**

Quindi, i quattro indagati, dopo l'incontro tra PRESI e ALIU in occasione del viaggio del primo in Albania, hanno stabilito le modalità per restare in contatto al fine di ottenere aggiornamenti sull'invio del carico di **eroina**; nella circostanza PRESI ha ricevuto un telefono; inoltre era stato stabilito che il carico sarebbe giunto a bordo di un camion che sarebbe arrivato in Italia a bordo di un **traghetto.** A tal fine, ALIU, rivendicando la sua professionalità nel trasporto di sostanze stupefacenti a bordo di traghetti, ha prospettato che era solito eludere i controlli, con il contributo del personale marittimo.

Effettivamente è emerso che l'incontro di **PRESI** con il **corriere era in procinto di avvenire presso il centro commerciale "Conforama" di Fasano** in data **22 dicembre 2021** ove PRESI aveva effettuato un sopralluogo nei giorni precedenti.

Gli accertamenti effettuati, tra l'altro, in occasione del suo arresto in flagranza in data 22.12.2021, hanno consentito di identificare il corriere in **LESKAJ Arsen.**

Durante le fasi preliminari alla consegna, inoltre, dall'acquisizione dei messaggi, dai dati acquisiti tramite i tabulati e dalle intercettazioni, è stato identificato l'**intermediario che ha apportato il proprio contributo determinante al fine di garantire il buon esito della consegna: SHAKAJ Leonard, detto "Nardi", il quale, in costante contatto per un verso con LESKAJ e per altro verso con PRESI, ha dato loro indicazioni al fine di organizzare la consegna. In tal senso è chiaro il contenuto dei messaggi acquisiti. Inoltre, nella circostanza sono stati registrati dei messaggi inviati a LESKAJ proprio durante i controlli della PG, poi cancellati.**

Quanto a TUSHA, la riferibilità allo stesso della fornitura della sostanza stupefacente si trae dal contenuto dei dialoghi captati tra PRESI e TELOLLARI a seguito di un incontro con ALIU Gertin, successivo all'arresto in flagranza di LESKAJ Arsen.

Il dispositivo di intercettazione ambientale a bordo dell'auto monitorata ha permesso, infatti, di registrare[306], in tale occasione, i commenti che **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci** si sono scambiati subito dopo l'incontro con ***GERTI***.

Dal contenuto della conversazione è emerso chiaramente che ***GERTI*** aveva riportato loro i dubbi che **TUSHA Redi** gli aveva manifestato circa la possibilità che fossero intercettati, circostanza che avrebbe giustificato il fermo di **LESKAJ**, tanto da indurre lo stesso **TUSHA** (nell'occasione indicato in maniera dispregiativa da **PRESI** come il "***campagnolo di Shijak***", sua località di origine) a rivolgersi a uno dei fratelli **SHEHAJ** (cugini di ***GERTI*** inseriti nel contesto criminale organizzato albanese) per prendere informazioni sull'affidabilità di **PRESI** e **TELOLLARI**.

Dal canto loro invece, questi ultimi, certi dell'occasionalità del controllo di polizia cui era stato sottoposto il corriere, hanno mostrato disappunto per il comportamento di **TUSHA Redi** che gli era apparso del tutto ingiustificato.

In particolare, così si è espresso **PRESI**, infastidito anche dal fatto che **TUSHA Redi** aveva chiesto informazioni sul loro conto a un cugino di **ALIU Gertin** ("figlio della zia paterna"): "***io te l'ho detto, ricordatelo, il modo di come ha reagito quello, come si è comportato... questo come se fosse un principiante fratello*** (...) ***Hai capito adesso perché ha chiamato il figlio dello zia paterna di quello?*** (...) ***Siccome lui sa che quello lavora, l'ha chiamato e gli ha detto <fratello ma questo a te appartiene? Siccome ci è successa questa cosa, non è che si tratta di qualcuno che ci rovina> Hai presente? ha fatto la parte così, tipico campagnolo di SHIJAK.*** (...) ***tu hai paura ma non sei una persona qualunque, non si reagisce in quel modo fratello*** (...) ***cioè io ti sto dicendo <vedi che te l'hanno preso!> e tu mi dici <non è che l'avevi tu in macchina?> così mi fai capire che io sono uno stronzo***".

...omissis...

(progr. n.2694 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***io te l'ho detto, ricordatelo, il modo di come ha reagito quello, come si è comportato... questo come se fosse un principiante fratello.*** *Lascia*

[306] Progg. nn. 2694 e 2695 del 20.01.2022 rispettivamente delle ore 14:59:18 e 15:11:50 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. nn. 495 e 496).**

stare il lavoro lo fanno altre persone e non questo. Io pensavo che fosse questo.

TELOLLARI: *si, si.*

PRESI: *quello è un bambino proprio.* ***Hai capito adesso perché ha chiamato il figlio dello zia paterna di quello?*** *(cugino di Gerti - ndr.). Ecco perché io gli ho detto <ehi GERTI mi dispiace. Lo sai perché lui ha chiamato il figlio della zia paterna? Per fare il forte!>* ***Siccome lui sa che quello*** *(il cugino di Gerti –ndr.)* ***lavora, l'ha chiamato e gli ha detto <fratello ma questo a te appartiene? Siccome ci è successa questa cosa, non è che si tratta di qualcuno che ci rovina> Hai presente? ha fatto la parte così, tipico campagnolo di SHIJAK.***

TELOLLARI: *ha paura.*

PRESI: *si ha paura ma te lo ripeto un altra volta,* ***tu hai paura ma non sei una persona qualunque, non si reagisce in quel modo fratello****, come un bambino <ehi amico non è che li avevi qui, li avevi lì! (ndr. FF.OO.)>....* ***ehi cazzone... io ti sto dando le notizie live*** *(ndr. in diretta)... vedi che tizio così, vedi che qui... invece tu mi vieni a dire <non è che li avevi dietro?> in poche parole ne in cielo ne in terra....* ***cioè io ti sto dicendo <vedi che te l'hanno preso!> e tu mi dici <non è che l'avevi tu in macchina?> così mi fai capire che io sono uno stronzo.*** *Capisci? Lui è uscito fuori fase. Io ecco perché ti ho detto <non che gli hanno trovato anche soldi?> pare che non gli hanno dato soldi, lui lì, ha solo lasciato*

TELOLLARI: *non si sa. qualche soldo a quello l'avranno trovato. Qualche venti...*

PRESI: *non lo so zio. Lui non si troverebbe sul prezzo, sicuramente ha lasciato delle cose. Altrimenti non è possibile. Quando verrà GERTI lo porteremo a fare un giro sul posto così lo vede anche lui.*

TELOLLARI: *ma lui viene con questo.*

PRESI: *sei fa per dire.*

TELOLLARI: *se viene a stare.*

PRESI: *dico se viene e a stare, a stare. Quando capita che viene a stare. Fratello io ho fatto una cortesìa glielo devo dire quando capiterà. Mi ha detto <passa un'altra volta se puoi!> okay, okay.*

...omissis...

Nel prosieguo della conversazione, anche **TELOLLARI** ha mostrato fastidio per i sospetti che **TUSHA Redi** aveva avanzato sul loro conto, tanto che aveva chiesto ad **ALIU Gertin** di andare a incontrare nuovamente **TUSHA** per le dovute puntualizzazioni in ordine alla loro affidabilità: "***ecco perché gli ho detto di andare ad incontrare quello*** (...) ***di incontrare a Redi di nuovo*** (...) ***così gli dice <ehi cazzone vai piano poiché qui mi offendi! Che sono questi discorsi, noi non siamo degli stronzi!>***".

(progr. n.2695 R.I.T. 1672/21)

TELOLLARI: ***ecco perché gli ho detto di andare ad incontrare quello.***

PRESI: ***incontrare chi?***

TELOLLARI: ***fratello di incontrare a Redi di nuovo.***

PRESI: ***ah si, a quello lo deve incontrare.***

TELOLLARI: ***così gli dice <ehi cazzone vai piano poiché qui mi offendi! Che sono questi discorsi, noi non siamo degli stronzi!>***

PRESI: *ma già all'inizio...*

TELOLLARI: *io non so con chi ha avuto a che fare.*

PRESI: *come i bambini.*

TELOLLARI: ***il problema <perché doveva capitare a me la seconda volta!>***

PRESI: ***zio, se ti posso dire chiaramente è una questiono di fastidio, è una questione di fastidio poiché quello dice <perché quello si e questo no!> Ecco anche questo cazzone dice <ehi bestia anche quelli dicono che è stata una coincidenza!> Ehi cazzo, ehi cazzo si tratta di una coincidenza. Che altro può essere? E' una coincidenza ehi cazzone è una coincidenza e non si discute.***

TELOLLARI: *ehi Gelsi non si sa, quello dice che si è fermato a Foggia. Gelsi non si sa mai in modo preciso a chi addebitarglieli.*

PRESI: *te li posso dire precisamente questi altri ragionamenti che potrebbero essere? Quello si è fermato a Fo.... lì è sicuro che la danno, si è fermato anche dove vuole lui, a Rimini lì. Okay. Potrebbe aver preso...*

TELOLLARI: *devi andare di qui, dove devi andare?*

PRESI: *dove?*

TELOLLARI *di qui.*

PRESI: ***si. Si è fermato lì, ecco come potrebbe essere andato, è stato fermato come sempre da una pattuglia lì... semplicemente nome e cognome... ora noi come facciamo a sapere... visto loro l'hanno fermato lì ed è stato segnalato da qualche parte. Di qui?***

TELOLLARI: *entra qui e andiamo direttamente.*

PRESI: ***è stato segnalato sempre i neri tra loro (ndr. le forze dell'ordine ndr.) che ne sappiamo noi, i neri tra loro hanno dato qualche comunicazione <Fai un controllo a questo!> Chi lo sa? Da sopra.***

TELOLLARI: *non superarlo così.*

PRESI: ***Sono dei discorsi senza senso poiché io ti sto dicendo <ehi amico vedi dove sta la persona, l'hanno fermato!> Invece quello dice a me <amico non è che hai qualcosa in macchina?> E quindi tu che dici che io ho qualcosa in macchina cosa vuoi dire che a me quelli (ndr. le forze dell'ordine) mi vogliono bene? (ride e bestemmia) comunque è buono il fatto che la prende sempre da questo poiché se la prendeva da un altro... è buono se prende direttamente da questo. Poiché dopo proprio la persona che conosci ti dice <ehi vedi che serve tano, serve tanto!> Alzano i prezzi.***

TELOLLARI: *prima o poi si alzeranno non sono sicuri.*

PRESI: *chi?*

TELOLLARI: *quelli non sono standard.*

PRESI: ***appunto questo sto dicendo che quando lo prendi dalla persona lì lo prendi a buon prezzo.***

TELOLLARI: ***io te l'ho detto che devi essere tu a competere direttamente lì poiché quello a Gerti già all'inizio non lo voleva.***

PRESI: ***allora facciamo così. Lo so, lo so. Zio ma lui già all'inizio ha avuto a che fare con noi e ha preso i soldi, fratello. E va ben allora facciamo così, quando finisce il lavoro completamente i soldi. Gerti gli deve portare i soldi? Andra lì e gli dirà <fratello prego!>***

TELOLLARI: *e ma bisogno digli fratello mi offendi.*

PRESI: ***no, non me ne frega un cazzo cosa dici, ecco te li do qui. Immagina a prenderglielo lì.***

TELOLLARI: *no, per dirgli che non sono stronzo e così mi offendi.*

PRESI: *io te l'ho detto che quello a* ***GERTI*** *non l'ha calcolato proprio.*

...omissis...

In relazione ai dubbi manifestati da **TUSHA** Redi ad **ALIU Gertin** circa l'affidabilità di **TELOLLARI Genci** e di suo nipote **PRESI Erigels**, questi ultimi hanno commentato a parlarne a distanza di alcune settimane. Intercettati[307] il **30 marzo 2022** a bordo dell'autovettura monitorata, hanno fatto riferimento alla circostanza per cui **ALIU Gertin** aveva in effetti parlato con **TUSHA** il quale gli era apparso ormai convinto dell'occasionalità del controllo subito dal corriere a Fasano e aveva dato la sua disponibilità ad incontrare nuovamente **TELOLLARI** e **PRESI** per ristabilire un canale di approvvigionamento di stupefacente dall'Albania.

Così si è espresso TELOLLARI in relazione a quanto appreso da GERTI: "***quello gli ha detto <<apposto! Prenderà la sua condanna e basta!>>*** (...) ***gli avranno detto come è stato preso lui e che è stato per colpa sua e non per colpa di un altro*** (...) ***questo*** (ndr. GERTI) ***gli ha detto <<quei ragazzi verranno ad incontrarti!>> quello gli ha risposto <<si quando vogliono venissero a prendere il caffè!>>***".

Nel corso della conversazione, è risultato inoltre significativo il passaggio in cui **TELOLLARI** ha ribadito il proprio coinvolgimento nelle dinamiche delittuose nell'ambito delle quali era stato attuato il trasferimento dell'eroina dall'Albania, per il tramite di **LESKAJ**. Al riguardo, infatti, **TELOLLARI** ha invitato il nipote a mantenersi fuori dai rapporti diretti con **TUSHA**, con il quale si era esposto lui personalmente: "***tu non devi comparire proprio... quello lo devi considerare come se fossi stato io***".

Infine, ha ribadito ancora una volta la propria convinzione in ordine alla casualità dell'arresto del corriere: "***Quello è un controllo di routine. Quello si ferma e dice <<fermati controllo!>> Ora se a quello lì gliel'hanno trovata, è un problema suo***".

...omissis...

GENCI: *invece quello gli ha detto <<apposto! Prenderà la sua condanna e basta!>>*

PRESI: *come, come?*

GENCI: *quello prenderà la sua condanna e basta.*

PRESI: *per quel ragazzo, giusto?*

GENCI: *si.*

PRESI: ***ah... non gli aveva dato qualche altro dettaglio come e cosa, giusto?***

GENCI: ***no.***

PRESI: ***quello se ha detto così, si è convinto.***

GENCI: *gli* ***avranno detto come è stato preso lui e che è stato per colpa sua e non per***

[307] Progr. n. 4376 del 30.03.2022 delle ore 11:08:44 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 497).**

colpa di un altro.

PRESI: *quel ragazzo.*

GENCI: *si fratello.*

PRESI: *si, si quello ti sto dicendo.*

GENCI: *fratello, bisogna vedere cosa ha fatto l'autista.*

PRESI: ***zio io ti sto dicendo proprio questo. Quello a me ha visto. Anche se questo non dà molti dettagli, quello mi ha visto zio.***

GENCI: ***questo (ndr. GERTI) gli ha detto <<quei ragazzi verranno ad incontrarti!>> quello gli ha risposto <<si quando vogliono venissero a prendere il caffè!>>***

PRESI: *ascolta, ascolta un attimo quel poveretto stava qui e io gli passavo qui. Quello mi ha visto di certo poiché lui non aveva le manette fratello. Quelli stavano aprendo e questo stava così come per dire ecco guardate. Quelle puttane hanno aperto sotto. Hanno aperto un posto dove uno tiene delle degli alimenti per casa come lo zucchero. Hanno un piccolo bauletto. Loro stavano guardando quello con la torcia. Quello a me ha visto di sicuro. Io non me la sentivo più, io ho solo girato la testa così... ecco me stavo, così... ecco... mi sono spaventato e direttamente diritto... ecco passando solo così.*

GENCI: *non sai come dirglielo, capisci?*

PRESI: *anche questo, menomale....*

GENCI: *tu quella cosa non me la puoi dire. Capisci? Tu a me quella cosa non me la puoi dire poiché io ho dato delle prove.*

PRESI: *io quando lo incontrerò gli dirò <<fratello caro io sarei andato via in quel momento! Io sarei andato via immediatamente!>>*

GENCI: ***ma no, tu non devi comparire proprio... quello lo devi considerare come se fossi stato io.***

PRESI: ***un attimo... ma no lui stava con me poiché io gli ho detto <<sono il nipote!>>***

GENCI: ***si, il nipote okay ma stava con me.***

PRESI: *ma no, fratello io sarei andato via al momento. Zio a me dispiaceva veramente.*

GENCI: *e va bene ma io adesso non ti devo dare dei dettagli. Io ti sto dicendo questo.*

PRESI: *ma no fratello lo stavo aiutando.*

GENCI: *eh.*

PRESI: ***io gli stavo facendo un favore... lui <<per favore amico, gira un'altra volta!... gira un'altra volta ancora!>>***

GENCI: *caro tu mi hai detto di attendere qui. Ora in questo posto non è successo nulla. In quel posto che stavo io non ci stava nemmeno una mosca.*

PRESI: *ti dico una cosa... la sfortuna sua poiché quello ha fatto tardi.*

GENCI: *si fratello ma quella ti ha detto di stare lì e io sto lì.*

PRESI: *zio quello ha fatto tardi e questo lo sa. Mi ha detto <<amico lo riesci a vedere? poiché tarderà un po'!>> io gli ho detto di no e lui mi ha detto <<aspetta che tarderà!>>... quello ha fatto tardi.*

GENCI: ***io ho detto che nemmeno lui ha colpa. Non ha colpa poiché lui sta al cellulare... quello che gli dicono gli altri.***

PRESI: *te lo sto dicendo.*

GENCI: *e normale che dirà così poiché ha fatto tanti km. Anche se stavi tu lo*

penseresti.

PRESI: *in poiché parole quello con lui si è consultato. Senti a me... quello gli avrà già detto <<non ha colpa proprio!>> inc... stai scherzando.*

GENCI: *lo so ma questo non può dire delle bugie. Capisci? Altrimenti poi la bugia verrà a galla.*

PRESI: *a chi?*

GENCI: *a questo cazzone. Nel senso che questo (l'autista ndr.) non può dire bugie a quello (al fornitore)... dicendogli <<mi hanno fatto così, cola!>>*

PRESI: *no, no.*

GENCI: *non è possibile poiché le bugie vengono a galla.*

PRESI: *quello io non lo so.*

GENCI: *le bugie vengono a galla.*

PRESI: *zio ma quello crederà a noi?*

GENCI: *non crede a me. Tu giustamente potrai dire che lo stato può dire diverse cose, dicesse quello che vuole. Quello è un controllo di routine. Quello si ferma e dive <<fermati controllo!>> Ora se a quello lì gliel'hanno trovata, è un problema suo. Dipende che atteggiamento ha avuto questo lì quando ha parlato e quando gli hanno detto del controllo. Dipende cosa ha detto questo, dipende dal suo telefono.*

PRESI: *ouuu..*

GENCI: *piu, piu, piu... (ndr. imita le chiamata al telefono fatte dall'autista) dipende lì.* ***La questione è che si tratta di un controllo di routine****.*

PRESI: *controllo di routine fratello.*

GENCI: *con lo Stato è così. Oppure avevano delle informazioni che lui aveva faceva quello. Nemmeno lui può dire diversamente poiché si fa la fossa da solo anche lui.*

PRESI: ***quindi come gli aveva detto quello? <<okay, speriamo?>>***

GENCI: *lui gli aveva detto <<okay!>>*

PRESI: *non ha la persona.*

GENCI: *deve andare a parlare lì personalmente.*

PRESI: *inc...*

GENCI: *ha detto okay.*

PRESI: *quando saremo noi pronti.*

GENCI: *parleremo come si deve. E' per questo che sta controllando. inc...*

PRESI: *come, come?*

GENCI: *per il corriere! Non gli sta dando una risposta.*

PRESI: *chi sta controllando, non ho capito.*

GENCI: *a casa... inc... gliela vuole prendere direttamente lì.*

PRESI: *si, si capisco ma il problema è... non lo so...*

GENCI: *io pensavo che quel cazzone doveva parlare di qui.*

PRESI: *forse vuole fare qualcosa per sé... okay solo che il problema è...*

GENCI: *non hai... lui sempre così la deve portare...*

PRESI: *con cosa?*

GENCI: *inc...*

PRESI: *ma no zio ha le macchine lì da quello.*

GENCI: *non lo so se ha o non ha macchine.*

PRESI: lui quando l'avrà qui ci dicesse <<dove la vuoi!>> venisse qui a Bari.
GENCI: lascia perdere non so cosa si farà, questa è un'altra questione. Invece per quest'altra deve parlare, deve fare.

...omissis...

Alla luce del contenuto anche delle conversazioni sopra riportate è emersa dunque evidente la riconducibilità a **TUSHA Redi** dei **3,5 chilogrammi circa di eroina "pura" sequestrata** a Fasano a **LESKAJ Arsen** il 22 dicembre 2021, così come anche dei **2 chilogrammi** consegnati a PRESI Erigels il precedente 1° dicembre 2021.

Dunque, tali circostanze consentono indubbiamente di ascrivere agli indagati innanzi evocati **l'importazione dell'eroina in data 22 dicembre 2021.**

Peraltro, la giurisprudenza ha chiarito che *"Ai fini della configurabilità del concorso di persone nel reato, il contributo concorsuale assume rilevanza non solo quando abbia efficacia causale, ponendosi come condizione dell'evento lesivo, ma anche quando assuma la forma di un contributo agevolatore, e cioè quando il reato, senza la condotta di agevolazione, sarebbe ugualmente commesso, ma con maggiori incertezze di riuscita o difficoltà. Ne deriva che, a tal fine, è sufficiente che la condotta di partecipazione si manifesti in un comportamento esteriore idoneo ad arrecare un contributo apprezzabile alla commissione del reato, mediante il rafforzamento del proposito criminoso o l'agevolazione dell'opera degli altri concorrenti, e che il partecipe, per effetto della sua condotta, idonea a facilitarne l'esecuzione, abbia aumentato la possibilità della produzione del reato, poiché in forza del rapporto associativo diventano sue anche le condotte degli altri concorrenti"* (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 36818 del 22/05/2012 Ud. (dep. 25/09/2012) Rv. 253347 - 01).

Il contributo di **FIORE Massimiliano** all'importazione dell'eroina si trae, invece, dalla circostanza che lo stesso ha incontrato **PRESI** in precedenza, in data 2 novembre 2021, dunque, nelle fasi di programmazione della prima importazione del 1° dicembre 2021; inoltre, immediatamente dopo il trasporto del primo carico di eroina presso la propria abitazione, PRESI ha incontrato lo stesso FIORE, con il quale ha tagliato, lavorato e confezionato il narcotico, affidato a FIORE per la cessione, dimostrata dai commenti successivi all'avvenuta alienazione del narcotico. Con riferimento al carico importato il **22 dicembre 2021,** poi, lo stesso **FIORE è stato reso edotto del sequestro del carico e dell'arresto del corriere.** Sicché, può riferirsi l'importazione anche allo stesso FIORE, destinato alla successiva cessione di tale carico di eroina.

È dimostrata la circostanza aggravante di cui all'art. 61 bis, c.p., essendo emerso dal tenore dei dialoghi come al fine di **importare l'eroina** gli indagati si siano avvalsi del contributo di appartenenti ad **associazioni criminali dedite al narcotraffico operanti in Albania, rapporti cui ALIU Gertin, per mezzo di TUSHA Redi, ha fatto riferimento: è emersa dai dialoghi captati, infatti, la stabilità dei rapporti dei due con soggetti appartenenti ad una organizzazione criminale dedita al narcotraffico, che ha finalizzato la consegna nel narcotico in più occasioni (capi B1 e B2) al conseguimento di un vantaggio finanziario, correlato alla cessione del narcotico, verso il pagamento del corrispettivo, di euro 17.000 al chilo per l'eroina.**

Allo stesso modo, il contributo prestato dagli indagati si appalesa quale contributo casualmente efficiente ai fini del **trasporto dell'eroina, a bordo di un camion, giunto in Italia su un traghetto. Gli indagati, infatti, hanno prestato il loro apporto causale, in quanto PRESI e TELOLLARI hanno manifestato l'interesse all'acquisto dell'eroina, concordando con ALIU Gertin e TUSHA Redi le modalità per realizzare**

lo scambio; questi ultimi, in contatto con PRESI e TELOLLARI, hanno predisposto le operazioni preliminari ed esecutive della consegna, affidando il compito del trasporto al corriere, LESKAJ Arsen, con il supporto logistico dell'intermediario SHAKAJ Leonard, in costante contatto con il corriere e con il destinatario della consegna, PRESI. La consegna non è avvenuta per effetto dell'arresto del corriere.

Tale attività costituisce un riscontro al contenuto delle conversazioni intercettate.

Non vi sono dubbi sulla riferibilità a ciascuno degli indagati della **detenzione dell'eroina importata il 22 dicembre 2021.**

Né vi sono dubbi, dunque, sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **PRESI, TELOLLARI, ALIU e TUSHA,** in quanto, questi ultimi due, con il contributo di **SHAKAJ Leonard e del corriere,** hanno organizzato e disposto la cessione dell'eroina a PRESI Erigels, poi, tuttavia, sequestrata: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte degli indagati.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni intercettate la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **eroina**, in procinto di essere consegnata materialmente e **ceduta** agli acquirenti, in quanto PRESI, TELOLLARI e FIORE ne avevano acquisito il potere dispositivo con la programmazione dell'incontro volto alla materiale consegna del narcotico.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie

in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, è emerso il **raggiungimento dell'accordo per la cessione dell'eroina, essendo stati pattuiti la natura del narcotico, il quantitativo, il prezzo e il luogo di consegna.**

L'accordo è riferibile anche a FIORE Massimiliano, recatosi presso l'abitazione di PRESI immediatamente dopo l'arresto di LESKAJ e reso edotto della perdita del carico.

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che il corriere **LESKAJ** ha **trasportato** il narcotico, dopo averlo **detenuto, a Fasano, con il proprio camion, dopo essere giunto da Durazzo, seguendo le costanti indicazioni di SHAKAJ Leonard, in contatto anche con PRESI. LESKAJ e SHAKAJ avevano ricevuto indicazioni, a loro volta, da ALIU Gertin, il quale aveva ricevuto la fornitura di eroina tramite TUSHA Redi. PRESI risulta aver concordato tali modalità operative con lo zio TELOLLARI.**

Dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

Alla luce di **quanto emerso dal verbale di perquisizione e di sequestro dell'eroina nei confronti di LESKAJ Arsen**, deve ritenersi integrata la circostanza aggravante contestata dell'**ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990**, alla luce del rilevante quantitativo, **di 3,5 chili**, di **sostanza stupefacente**, **di tipo pesante, eroina, "purissima", tale, dunque, da determinare un rilevante pericolo per la salute pubblica, in quanto idoneo a soddisfare le esigenze di un numero elevato di tossicodipendenti.**

La giurisprudenza ha chiarito che *"in tema di traffico di sostanze stupefacenti, accertato esclusivamente mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali (c.d. droga parlata), il giudice può comunque ritenere la sussistenza della circostanza aggravante della ingente quantità allorché, sulla base del complessivo compendio probatorio, emerga che tale traffico ha raggiunto la "soglia minima", ravvisabile quando la quantità risulti pari a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, pur dovendo tale valutazione essere compiuta con particolare attenzione e rigore"* (Cass., Sez. 4 -, Sentenza n. 21377 del 09/07/2020 Cc. (dep. 20/07/2020) Rv. 279512 - 01).

Orbene, nel caso di specie, avuto riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati, in uno con la circostanza che **l'eroina detenuta da LESKAJ era** "pura" e che la stessa sarebbe stata "tagliata" e lavorata in Italia, presso l'abitazione di PRESI, ove era destinata, può ritenersi sussistente, quantomeno sotto il profilo della gravità indiziaria, tale circostanza aggravante, potendo desumersi dalla natura della sostanza stupefacente (eroina) e dal

rilevante quantitativo di sostanza stupefacente, di **3,5 chili, oltre che dal rapporto del taglio "di 1 a 6", atteso che da ciascun chilo di eroina sarebbero stati ricavati 6 chili, come in occasione della precedente consegna del 1° dicembre 2021,** dalle altre circostanze e modalità dell'azione, il superamento del quantitativo di **500 g.** di **principio attivo**, richiesto per integrare l'**ingente quantità per l'eroina** (250 mg x 2.000)**;** ed invero, a fronte di un quantitativo di **3,5 chili** di **eroina** non è logicamente sostenibile che tale quantitativo così rilevante contenesse un quantitativo inferiore complessivamente a 500 grammi di principio attivo in rapporto al quantitativo detenuto.

4.28. Capo B3

PRESI Erigels, TELOLLARI Genci, FIORE Massimiliano, ALIU Gertin, SHTRAZA Zenit:

B3) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis, 81 cpv e 110 c.p., 73 commi 1 e 6D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo B), perché in concorso tra loro e **avvalendosi del contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato,** con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, importavano dall'estero, detenevano e trasportavano in Italia un quantitativo pari complessivi **966,90 grammi di eroina "pura"** proveniente dall'Albania e destinata alla successiva lavorazione in Italia, da cui realizzare eroina "tagliata" da cedere a soggetti dediti ad attività di spaccio di sostanze stupefacenti, operanti nel territorio di Bari e provincia.

In particolare, **ALIU Gertin** provvedeva a reperire in Albania la sostanza stupefacente al **costo di 14.500 euro al chilogrammo** da narcotrafficanti non identificati e in data 15 gennaio 2022, in Durazzo (Albania), la consegnava materialmente a **SHTRAZA Zenit**. Quest'ultimo, operatore marittimo a bordo della motonave Rigel VII impegnata sulla tratta Durazzo - Bari e viceversa, al fine di trasferire la droga in Italia, per renderla più facilmente occultabile indosso, la suddivideva in più parti ed effettuava i seguenti trasporti:

- **tra il 15 e il 16 gennaio 2022**, trasportava a bordo della motonave Rigel VII impegnata sulla tratta Durazzo-Bari, un quantitativo pari a **500 grammi di eroina pura**, **consegnandola materialmente a Bari a PRESI Erigels**, il quale la custodiva presso la propria abitazione in Bari, dove di seguito provvedeva a tagliarla e a confezionarla in panetti, con la complicità di **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano**;
- **tra il 23 e il 24 gennaio 2022**, trasportava a bordo della motonave Rigel VII impegnata sulla tratta Durazzo – Bari, un quantitativo pari a **220 grammi di eroina pura**, **consegnandola materialmente a Bari a PRESI Erigels**, il quale la custodiva presso la propria abitazione in Bari, dove di seguito provvedeva a tagliarla e a confezionarla in panetti, con la complicità di **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano**;
- **tra il 25 e il 26 gennaio 2022**, trasportava a bordo della motonave Rigel VII impegnata sulla tratta Durazzo – Bari, un quantitativo pari a **246,90 grammi di eroina pura**, destinata ad essere consegnata a Bari a **PRESI Erigels**, **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano**. La materiale cessione da **SHTRAZA** a **PRESI** non si realizzava a causa dell'intervento di personale della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane che, fermato **SHTRAZA** - in data 26.01.2022 - presso il varco doganale dell'area portuale di Bari, lo sottoponeva a perquisizione, rinvenendo sulla sua persona e sequestrando il suindicato quantitativo di eroina pura.

Con l'arresto in flagranza di reato di SHTRAZA Zenit in data 26.01.2022 e il **sequestro della sostanza stupefacente** (P.P. 757/22 Procura Bari).

Con l'aggravante della **transnazionalità** di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Albania e Italia.

In Bari e Albania, tra il 15 e il 26 gennaio 2022.

***

Al **capo B3** sono contestati a **PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, TELOLLARI Genci, ALIU Gertin e SHTRAZA Zenit** i delitti di **importazione dall'Albania, detenzione e trasporto di un quantitativo di 966,90 grammi di eroina pura, consegnata a PRESI Erigels in più tranches, il 16, il 24 e il 26 gennaio 2022, verso il pagamento del corrispettivo di 14.500 euro al chilogrammo, in parte (246, 90 grammi) sequestrata a Bari a bordo della motonave Rigel II a SHTRAZA, nell'occasione tratto in arresto in flagranza di reato;** con le aggravanti del concorso di più di tre persone di cui agli artt. 73, comma 6 d.P.R. n. 309/1990, nonché della **transnazionalità di cui all'art. 61 bis c.p.**

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercettate, nonché dalla localizzazione mediante GPS dell'auto di PRESI Erigels, dai servizi di osservazione predisposti dalla PG, dalle attività irripetibili compiute dalla PG, mediante l'arresto in flagranza di SHTRAZA Zenit in data 26 gennaio 2022, dal contenuto delle chat estrapolate dal telefono cellulare di quest'ultimo, sottoposto a sequestro nell'occasione; tali elementi sono contenuti alle pp. 1394 ss. della richiesta di misura cautelare.

In premessa occorre svolgere alcune considerazioni sull'insussistenza dei presupposti nei confronti di **SHTRAZA Zenit del *bis in idem*.**

Ed invero, pur essendo emerso che lo stesso **in data 26 gennaio 2022** è stato arrestato in flagranza per la detenzione di **246,90 grammi di eroina**, nondimeno è emerso in precedenza che lo stesso ha consegnato a **PRESI Erigels complessivi 720 grammi di eroina (di cui 500 grammi in data 16 gennaio e 220 in data 24 gennaio 2022).**

In premessa occorre muovere da alcune considerazioni in punto di *bis in idem*, sia sotto il profilo sostanziale, sia processuale.

In linea generale, il *ne bis in idem* sostanziale costituisce divieto non solo di doppia punizione nei confronti di un soggetto, ma anche di duplice ascrizione di fattispecie di reato tra loro in concorso apparente per il medesimo fatto.

Evidentemente, l'individuazione e l'applicazione della sola ipotesi prevalente consente anche di evitare una duplicazione sanzionatoria.

La mancanza di un riconoscimento positivo del principio nel nostro ordinamento, che pure costituisce una lacuna nel nostro sistema penale, non impedisce la sua individuazione quale principio generale dell'ordinamento di rilevanza costituzionale.

Si tratta infatti di un principio generale dell'ordinamento che costituisce fondamento del concorso apparente di norme, i cui criteri risolutivi dallo stesso discendono e derivano.

Da un lato il concorso apparente di norme può essere indotto dalle norme particolari, e dall'altro lato, poi, esso può far derivare, a discesa, i criteri particolari di risoluzione del concorso apparente.

Il fondamento legislativo del concorso apparente di norme è disciplinato dalle previsioni di cui agli artt. 15, 84, 61 e 62, prima parte, 68 c.p. nonché dalle varie clausole di riserva previste nelle fattispecie di parte speciale, che esprimono tutti una comune esigenza giuridica di non addossare all'autore più volte un fatto capace per gli stessi elementi di effetti giuridici ad opera di più norme penali.

È mancata nel tempo, tuttavia, una approfondita individuazione del suo contenuto, con una ricostruzione che ne garantisse una immediata portata precettiva.

Nonostante l'ambiguità e l'indeterminatezza che necessariamente caratterizza i princìpi, il sistema normativo consente di sussumere tramite una progressiva astrazione

generalizzatrice il principio generale del *ne bis in idem* sostanziale tramite gli espressi riferimenti su richiamati presenti nel codice penale.

Il principio del divieto di un doppio giudizio deve essere considerato un principio generale inespresso di rilevanza costituzionale, con immediata efficacia normativa. Oltre agli appigli codicistici, infatti, vari sono i riferimenti rinvenibili nella Carta costituzionale, nelle norme sovranazionali, dell'Unione Europea e della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

La duplicazione di qualificazioni giuridiche evidentemente confligge con fondamentali principi costituzionali, tra cui certamente quello di proporzionalità sanzionatoria, ma non solo.

In primis, dal principio di offensività deriva la necessità che un soggetto sia chiamato a rispondere per un fatto nei limiti dell'offesa realizzata, con una necessaria valutazione in termini di esaurimento del disvalore del fatto da parte di una sola norma tra quelle apparentemente concorrenti.

Nondimeno, il *ne bis in idem* è correlato al principio di legalità e di certezza del diritto, così come con al principio di uguaglianza nei suoi diversi corollari, con quello di personalità della responsabilità penale, che impone la necessaria non configurabilità di ogni moltiplicazione di fattispecie incriminatrici tra loro in concorso apparente. O - ancora - esso può essere ricondotto agli artt. 2 e 13 Cost., tenuto conto che la libertà personale può trovare limitazione solo a tutela di altro valore costituzionale: il suo sacrificio non può superare il disvalore del fatto, esaurito integralmente dalla previsione di una sola fattispecie.

Esattamente come all'offensività è stata riconosciuta la natura di principio costituzionale inespresso, caratterizzato da capacità dimostrativa, anche al divieto di *bis in idem*, dunque, può attribuirsi la medesima natura.

E, allo stesso modo, diverse sono le dimensioni ermeneutiche che il principio può assumere.

Una prima si colloca a livello applicativo, nel momento in cui a seconda del fatto concreto si individuano le norme che vi insistono astrattamente e che si trovano tra loro in rapporto di concorso apparente.

Una seconda dimensione consente di individuare il principio quale parametro costituzionale, introducendo così un controllo sulle norme ordinarie introdotte dal legislatore in conflitto con il divieto, come ad esempio quelle disposizioni che impediscono di ricorrere ai criteri risolutivi del concorso apparente imponendo invece un cumulo sanzionatorio.

Infine, una terza e ultima prospettiva ricostruibile è di stampo politico-criminale, volta a orientare il legislatore nella fase di costruzione normativa e ad evitare la costruzione di moltiplicate ipotesi tra loro sovrapponibili.

Ebbene, la Corte Costituzionale ha chiarito che «*l'identità del "fatto" sussiste – secondo la giurisprudenza di legittimità (Cass. Sez. un. 28 giugno 2005, n. 34655) – quando vi sia corrispondenza storico-naturalistica nella configurazione del reato, considerato in tutti i suoi elementi costitutivi (condotta, evento, nesso causale) e con riguardo alle circostanze di tempo, di luogo e di persona*» (sentenza n. 129 del 2008).

È in questi termini, e soltanto in questi, che l'art. 649 cod. proc. pen. vive nell'ordinamento nazionale.

Quanto al principio del *bis in idem processuale,* poi, si osserva che l'orientamento costante della giurisprudenza di legittimità ha esteso la portata applicativa del principio del ne bis in idem, ritenendo la disciplina del divieto di secondo giudizio applicabile anche al caso in cui, nella stessa sede giudiziaria e ad iniziativa dello stesso ufficio del pubblico ministero, sia iniziato un procedimento per un fatto in ordine al quale sia già stata esercitata l'azione penale (Cass. S.U., n. 34655/2005; Cass. V, n. 504/2014; Cass. V, n. 37670/2012;

Cass. I, n. 17789/2008; Cass. V, n. 9180/2007), non essendo necessaria la sussistenza di una sentenza irrevocabile, così come richiesto dalla lettera del disposto normativo di cui all'art. 649 c.p.p. (si riporta di seguito il principio di diritto espresso dalla Cass., Sez. Un., Sentenza n. 34655 del 28/06/2005 Cc. (dep. 28/09/2005) Rv. 231800: *"Non può essere nuovamente promossa l'azione penale per un fatto e contro una persona per i quali un processo già sia pendente (anche se in fase o grado diversi) nella stessa sede giudiziaria e su iniziativa del medesimo ufficio del P.M., di talché nel procedimento eventualmente duplicato dev'essere disposta l'archiviazione oppure, se l'azione sia stata esercitata, dev'essere rilevata con sentenza la relativa causa di improcedibilità. La non procedibilità consegue alla preclusione determinata dalla consumazione del potere già esercitato dal P.M., ma riguarda solo le situazioni di litispendenza relative a procedimenti pendenti avanti a giudici egualmente competenti e non produttive di una stasi del rapporto processuale, come tali non regolate dalle disposizioni sui conflitti positivi di competenza, che restano invece applicabili alle ipotesi di duplicazione del processo innanzi a giudici di diverse sedi giudiziarie, uno dei quali è incompetente"*).

È stato affermato in giurisprudenza che *"In tema di litispendenza, qualora vengano instaurati due diversi procedimenti penali riguardanti il medesimo fatto storico, inibisce la procedibilità del procedimento duplicato l'avvenuto esercizio dell'azione penale nell'altro procedimento, dovendosi disporre, in tal caso, l'archiviazione di quello per il quale la stessa non sia stata esercitata, mentre, ove l'azione penale sia stata promossa in entrambi, dovrà pronunciarsi sentenza di non doversi procedere ai sensi dell'art. 649 cod. proc. pen. per quello dei procedimenti nel quale il suo esercizio sia stato successivo"* (Cass., Sez. 5 - , Sentenza n. 17252 del 20/02/2020 Ud. (dep. 05/06/2020) Rv. 279113 - 01).

Le fattispecie di cui all'art. **73, d.P.R. n. 309/1990 sono in rapporto di alternatività formale tra loro.**

Perché sussista l'ipotesi del ***bis in idem*** è necessaria la presenza di queste circostanze: *a) che si tratti dello stesso oggetto materiale; b) che le attività illecite minori siano compiute dallo stesso soggetto che ha commesso quelle maggiori o dagli stessi soggetti che ne rispondono a titolo di concorso; c) che le condotte siano contestuali e cioè si verifichi il susseguirsi di vari atti, sorretti da un unico fine, senza considerevoli soluzioni di continuità".*

Ebbene, nel caso di specie, si osserva, in primo luogo, che oggetto di contestazione nell'ambito di questo procedimento al capo B3 nei confronti di SHTRAZA sono l'importazione, il trasporto e la detenzione del quantitativo di 966,90 grammi di eroina, dunque, oggetto solo parzialmente corrispondente con quello dell'altro procedimento nell'ambito del quale SHTRAZA è stato tratto in arresto, per la detenzione, appunto, di un quantitativo di eroina pari a 246,90 grammi

Sicché, in primo luogo, quanto al requisito **sub. a),** non si tratta dello stesso oggetto materiale.

Inoltre, si osserva, l'importazione, il trasporto e la detenzione sono iniziate in Albania, dunque, in **luogo diverso da quello, Bari, dove SHTRAZA, è stato tratto in arresto per il delitto di detenzione di una parte del quantitativo di eroina.**

Peraltro, in precedenza, il 16 e il 23 gennaio 2021 SHTRAZA aveva importato, trasportato e detenuto altro quantitativo di eroina, 720 grammi, ceduto con successo a PRESI.

Dunque, difetta il requisito **sub b).**

Quanto al requisito **sub c),** si evidenzia che **non vi è contestualità tra l'importazione, il trasporto e la detenzione illecita dei, peraltro diversi, quantitativi**

di eroina <u>oggetto dei due procedimenti</u> e ciò, tanto sotto il profilo cronologico, quanto sotto il profilo territoriale.

<u>Sicché difetta anche il requisito sub. c).</u>

Invero, sul punto si osserva che è stato chiarito, sia pure con riferimento alla cessione, dalla giurisprudenza di legittimità che "*In tema di stupefacenti, l'acquisto a fine di vendita e la consecutiva vendita illecita di sostanze stupefacenti integrano autonome ipotesi di reato, onde, in presenza di distinte condotte poste in essere in tempi diversi, non viola il divieto di "bis in idem" il procedimento avviato per il reato di cessione di stupefacenti nei confronti di un imputato già condannato per l'acquisto illecito e la detenzione della sostanza*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 31518 del 29/09/2020 Cc. (dep. 11/11/2020) Rv. 280040 - 01).

Nello stesso senso si pone Cass., Sez. 3, Sentenza n. 8163 del 26/11/2009 Ud. (dep. 02/03/2010) Rv. 246211 - 01, secondo cui "*Il concorso formale tra i reati di illecita detenzione e cessione di sostanza stupefacente è escluso nel caso in cui le condotte abbiano come oggetto materiale la medesima sostanza stupefacente, siano contestuali e poste in essere dal medesimo soggetto o dai medesimi soggetti che ne rispondano a titolo di concorso, poichè, in tal caso, la condotta illecita minore perde la propria individualità per essere assorbita in quella più grave*" (In motivazione la Corte ha precisato che, diversamente, ove le condotte siano distinte sul piano ontologico e cronologico, si è in presenza di pluralità di reati, eventualmente unificabili per continuazione).

Tale principio è stato affermato dalla giurisprudenza anche con riguardo al rapporto tra i delitti di detenzione e di porto illegale di armi.

La giurisprudenza ha stabilito, infatti, che "*In tema di reati concernenti le armi, il delitto di porto illegale assorbe per continenza quello di detenzione, escludendone il concorso materiale,* ***solo quando la detenzione dell'arma inizi contestualmente al porto della medesima in luogo pubblico e sussista altresì la prova che l'arma non sia stata in precedenza detenuta***" (Sez. 1 - , Sentenza n. 27343 del 04/03/2021 Ud. (dep. 15/07/2021) Rv. 281668 - 01. In motivazione, la Corte ha affermato che, in mancanza di alcuna specificazione da parte dell'imputato circa la contemporaneità delle due condotte, il giudice di merito non è tenuto ad effettuare verifiche, potendo attenersi al criterio logico della normale anteriorità della detenzione rispetto al porto. Massime precedenti Conformi: N. 18410 del 2013 Rv. 255687 - 01, N. 32967 del 2010 Rv. 248272 - 01, N. 46778 del 2015 Rv. 265489 - 01). In senso conforme, la giurisprudenza ha chiarito che "*Colui che porta in pubblico armi da guerra ed esplosivi, senza averli prima detenuti, risponde esclusivamente del delitto di porto illegale di armi, essendo quest'ultimo reato più grave della detenzione, dalla quale si differenzia per un "quid pluris", costituito dal portare in pubblico la cosa che si detiene*". Sez. 2 - , Sentenza n. 30788 del 16/09/2020 Ud. (dep. 04/11/2020) Rv. 279912 - 01. Conf. Sez. 1, n. 9049 del 04/05/1976, Rv. 134418 - 01).

I giudici di legittimità hanno chiarito inoltre che "*I reati di detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di un'arma clandestina - in virtù dell'operatività del principio di specialità - non possono concorrere, rispettivamente, con i reati di detenzione e porto illegale, in luogo pubblico o aperto al pubblico, della medesima arma comune da sparo*" (Sez. U, Sentenza n. 41588 del 22/06/2017 Ud. (dep. 12/09/2017) Rv. 270902 - 01. La Suprema Corte, in motivazione, ha precisato che l'operatività del principio di specialità presuppone l'unità naturalistica del fatto e che, pertanto, resta impregiudicata la possibilità del concorso tra i suddetti reati qualora l'agente ponga in essere una pluralità di condotte nell'ambito di una progressione criminosa, nella quale, alla detenzione o al porto illegale di un'arma comune da sparo, segua, in un secondo momento, la fisica alterazione dell'arma

medesima. Massime precedenti Vedi: N. 47164 del 2005 Rv. 232302 - 01. Massime precedenti Vedi Sezioni Unite: N. 16568 del 2007 Rv. 235962 - 01, N. 1963 del 2010 Rv. 248722 - 01, N. 1235 del 2011 Rv. 248865 - 01, N. 20664 del 2017 Rv. 269668 - 01).

Alla luce di tali considerazioni, considerato il diverso quantitativo di sostanza stupefacente del tipo **eroina,** importato, trasportato e detenuto (complessivi 966,90 grammi) e detenuto (246,90 grammi) da SHTRAZA Zenit, con condotta in parte realizzata in diverso **luogo**, nonché considerata la diversità sotto il profilo cronologico delle condotte di reato, la diversità sotto il profilo ontologico e strutturale delle fattispecie di reato, nonché la diversità dei soggetti che hanno concorso nel reato (si contesta il concorso a più indagati nel presente procedimento, laddove nell'altro procedimento a SHTRAZA è contestata la detenzione quale unico detentore), oltre che dell'interruzione spaziale e temporale tra le condotte contestate, **non si ravvisano i presupposti per ritenere l'identità del fatto, quantomeno con riferimento all'ulteriore quantitativo di 720 grammi di eroina, ottenuto dalla sottrazione del quantitativo complessivo oggetto di contestazione, di 966,90 grammi e quello rinvenuto in possesso di SHTRAZA Zenit, di 236,90 grammi, in relazione al quale egli è stato tratto in arresto in flagranza di reato.**

Tanto premesso sull'insussistenza dei presupposti per ritenere il *bis in idem*, è consentito procedere alla ricostruzione degli elementi raccolti con riferimento ai delitti di cui al **capo B3,** segnalandosi in premessa che l'arresto di **LESKAJ** ha determinato l'elaborazione di nuove strategie operative da parte del gruppo facente capo a **PRESI e TELOLLARI, i quali hanno avuto accesso ad altri canali di approvvigionamento dell'eroina.**

La capacità organizzativa e i contatti che essi vantano con appartenenti ad organizzazioni criminali dedite al narcotraffico operanti in Albania ha consentito loro di reperire e acquisire la disponibilità di altri quantitativi significativi (quasi 1 kg) in brevissimo tempo, dopo meno di un mese, a partire dal 16 gennaio 2021.

Con l'arresto di **LESKAJ Arsen** già in occasione della seconda fornitura di eroina pura inviata dall'Albania, il canale di approvvigionamento riconducibile al narcotrafficante albanese **TUSHA Redi**, infatti, è risultato compromesso, anche in considerazione dei sospetti che quest'ultimo aveva avanzato sul conto di **PRESI Erigels**, circa il fatto che potesse essere oggetto d'indagine da parte degli inquirenti italiani, tanto da aver potuto cagionare il controllo del corriere e il sequestro del carico di droga.

Dubbi questi che **TUSHA** aveva evidentemente manifestato ad **ALIU** Gertin, il quale era stato il tramite per i connazionali **PRESI** e **TELOLLARI**, stanziati stabilmente a Bari.

Dal contenuto della conversazione è emerso chiaramente che ***GERTI*** aveva riportato loro i dubbi che **TUSHA Redi** gli aveva manifestato circa la possibilità che fossero intercettati, circostanza che avrebbe giustificato il fermo di **LESKAJ**, tanto da indurre lo stesso **TUSHA** (nell'occasione indicato in maniera dispregiativa da **PRESI** come il "***campagnolo di Shijak***", sua località di origine) a rivolgersi a uno dei fratelli **SHEHAJ** (cugini di ***GERTI*** inseriti nel contesto criminale organizzato albanese) per prendere informazioni sull'affidabilità di **PRESI** e **TELOLLARI**.

Pur avendo ripristinato i rapporti con **TUSHA per successive forniture di eroina, avendolo convinto della casualità del controllo,** dal mese **di gennaio 2022 PRESI e TELOLLARI hanno avuto accesso ad altri canali per il rifornimento di eroina.**

Gli elementi a carico di **PRESI Erigels, TELOLLARI Genci, FIORE Massimiliano, ALIU Gertin e SHTRAZA Zenit** con riferimento ai delitti di cui al **capo B3** si traggono dal contenuto delle conversazioni intercettate, nonché dalla localizzazione mediante GPS dell'auto di PRESI Erigels, dai servizi di osservazione predisposti dalla PG, dalle attività

irripetibili compiute dalla PG, mediante l'arresto in flagranza di SHTRAZA, dal contenuto delle chat estrapolate dal telefono cellulare di quest'ultimo, sottoposto a sequestro nell'occasione; tali elementi sono contenuti alle pp. 1394 ss. della richiesta di misura cautelare.

Nonostante il recente arresto in flagranza attuato il **22 dicembre 2021** a Fasano (BR) nei confronti del corriere **LESKAJ Arsen**, proprio quando lo stesso era in procinto di incontrare **PRESI Erigels** e consegnargli **3 chilogrammi di eroina "pura"**, l'attività d'intercettazione registrata nei giorni successivi ha documentato, infatti, come **ciò non avesse determinato alcuna battuta d'arresto nell'attività delittuosa** condotta da quest'ultimo e dai suoi complici, sempre determinati a importare in Italia sostanza stupefacente proveniente dall'Albania.

A tal proposito, infatti, il **13 gennaio 2022** è stata captata[308] all'interno dell'autovettura **OPEL Astra monitorata** una conversazione tra **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci** nel corso della quale i due hanno fatto riferimento alla necessità di contattare direttamente un tale "***ZENIT***", preferibilmente utilizzando l'applicazione "***Signal***", poiché **ALIU Gertin** non era riuscito a comunicare con lo stesso ed aveva la necessità di incontrarlo.

Al riguardo **TELOLLARI** ha prospettato di rivolgersi a tale **Emiljan, cugino di PRESI**: "***provo a chiamare Emiljan?*** (...) ***gli dico di chiamare quello al telefono*** (...) ***lo chiamasse Emiljan poiché Gerti gli ha scritto ma non ha risposto, ha il cellulare spento*** (...) ***Gerti mi ha detto <<ho scritto anche io a Zenit ma non mi ha... proprio!>>".***

Dalla conversazione è emerso inoltre che **PRESI Erigels** aveva in memoria sul proprio smartphone il numero di telefono del suddetto **Zenit** con il quale era già in contatto, tanto da verificare (verosimilmente tramite applicazione di messaggistica istantanea), l'orario relativo all'ultimo accesso al profilo e che avrebbe provveduto quindi a contattarlo per fissare un incontro, in Albania, tra lo stesso e **ALIU Gertin**: "***ma io gli stavo scrivendo da quello, dal Signal*** (...) ***quello probabilmente in Albania lo spegne il cellulare. Io gli scrivo qui e gli dico <<vuoi incontrare un po' il mio amico?>>*** (...) ***ecco ultimo accesso oggi ecco questo è il numero di Zenit. Lo vedi le 11.10. Quello adesso è entrato, non ha il cellulare spento***".

...omissis...

GENCI: *provo a chiamare* ***Emiljan****?*
PRESI: *per cosa?*
GENCI: ***gli dico di chiamare quello al telefono.***
PRESI: *ma io gli stavo scrivendo da quello, dal Signal. Cosa ti posso dire?*
GENCI: *perché* ***Emiljan*** *ha il signal?*
PRESI: *fratello lui scrive anche a Niti (ndr. abbassa la voce quando pronuncia il nome)*
GENCI: *quello non risponde dice <<ha il cellulare spento!>>*
PRESI: *com'è chiuso? Forse sta in mare?*
GENCI: *che centra al mare quello oggi.*
PRESI: *eh ma che telefono, sul signal.* ***Gerti ha il signal con ZENIT?*** *(fonetico)*
GENCI: ***no, no gli deve scrivere Emiljan.***

[308] Progr. n. 2509 del 13.01.2022 delle ore 11:38:17 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 498).**

PRESI: *perché gli deve scrivere Emiljan?*
GENCI: ***lo chiamasse Emiljan poiché Gerti*** *gli ha scritto ma non ha risposto, ha il cellulare spento.*
PRESI: *lui?*
GENCI: *si.*
PRESI: ***quello probabilmente in Albania lo spegne il cellulare. Io gli scrivo qui e gli dico <<vuoi incontrare un po' il mio amico?>>***
GENCI: ***Gerti*** *mi ha detto* ***<<ho scritto anche io a Zenit ma non mi ha... proprio!>>***
PRESI: *ma non gli scrivesse sul suo telefono, sul numero suo.*
GENCI: ***è stato lui a dirgli di chiamare su questo numero.***
PRESI: ***ecco ultimo accesso oggi ecco questo è il numero di Zenit****. Lo vedi le 11.10. Quello adesso è entrato, non ha il cellulare spento. Dipende su quale numero* ***Poiché lui a Gerti non ha dato il suo numero poiché non voleva****. Capisci?*

...omissis...

L'intercettazione telematica effettuata nei confronti di PRESI Erigels ha consentito, altresì, di acquisire gli *screenshot*[309] del suo smartphone in occasione dell'utilizzo di alcune applicazioni, tra cui quella di **WhatsApp**.

Tramite tale acquisizione è stato accertato che il precedente **7 gennaio 2022**, alle ore **17:56**, **PRESI Erigels** aveva ricevuto dall'utilizzatore di un profilo **WhatsApp** registrato in rubrica sotto il nome di "***Emiljani***" il contatto telefonico di un'utenza registrata con il nome di "***Zeniti***", abbinata all'utenza mobile albanese +355696861852, del quale era ben visibile anche la foto associata al profilo, poiché **PRESI** non appena ricevuto il contatto ne aveva "aperto" l'immagine associata.



Identificativo univoco **20108660** del 07.01.2022



Identificativo univoco **20108715** del 07.01.2022

Alcun dubbio vi è sull'utilizzabilità di tali *screenshot*, avendo la giurisprudenza chiarito che *"E' legittima l'acquisizione di un "file" in corso di redazione su "personal computer"*

[309] Progressivo/Evento Screenshot n. **20108660** e **20108715** del 07.01.2022 - **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 499 e 500)**

mediante "screenshot" eseguito da un captatore informatico, trattandosi di mera constatazione del dato informatico in corso di realizzazione, oggetto di "comportamento comunicativo", suscettibile di intercettazione ed anche di videoregistrazione ai sensi dell'art. 266-bis cod. proc. pen., e non di perquisizione informatica diretta alla ricerca ed estrapolazione di dati preesistenti" (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 3591 del 07/10/2021 Cc. (dep. 01/02/2022) Rv. 282495 - 01).

Immediatamente dopo, **PRESI Erigels** ha inviato in lingua albanese, sul profilo WhatsApp di "***Zeniti***", un messaggio con la finalità di creare un contatto e di far conoscere a **Zenit** il proprio numero di telefono il cui testo si riporta per come tradotto in lingua italiana[310]:

"***ehi ZENIT, te l'ho inviato involontariamente. Sono Gelsi. Che fai?***".



Identificativo univoco **20108683** del 07/01/2022

Successivamente l'intercettazione telematica non ha consentito di acquisire ulteriori messaggi ***WhatsApp*** tra i due, poiché lo stesso **PRESI** ha rivelato a **TELOLLARI** l'utilizzo dell'applicazione ***Signal***[311] per comunicare con **Zenit** ("...***io gli stavo scrivendo da quello, dal Signal***...").

Il motivo per il quale **PRESI** aveva contattato **ZENIT** è emerso in maniera chiara il successivo **14 gennaio 2022**, quando nel corso della conversazione[312] intercorsa, all'interno dell'autovettura monitorata, tra **PRESI** e **TELOLLARI**, quest'ultimo ha chiesto al

310 Progressivo/Evento Screenshot n. **20108683** del 07.01.2022 - **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 501)**

311 In occasione dell'utilizzo dell'applicazione Signal l'intercettazione telematica dello smartphone non ha consentito l'acquisizione degli screenshot.

312 Progr. n. 2557 del 14.01.2022 delle ore 19:34:03 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 502).**

nipote notizie di **Zenit**, essendosi lo stesso reso disponibile a trasportare sostanza stupefacente dall'Albania a Bari.

Al riguardo **PRESI**, pur affermando di essere ancora in attesa di indicazioni precise da parte di **Zenit**, ha ribadito di aver avuto modo di parlare con **Zenit** e di aver raccolto concretamente la sua disponibilità a trasportare la droga fornitagli da **ALIU Gertin**, in cambio della somma di 1500 euro: "***Gli ho detto <<che fai, che non fai?>> già all'inizio, quello quando l'ho incontrato fratello, quello stava così e mi ha detto <<quello che vuoi fratello!>> io gli ho detto <<veramente?>> lui mi ha detto <<si! dimmi cosa vuoi che ti porto? Non lo so fratello dammi quello che vuoi!>> adesso da dire dammi quello che vuoi vuole 1.5*** (...) ***Potevo dirgli al momento proprio lì di lasciare perdere. Dicevo <<vedi Zenit che quello vuole risparmiare! lascia stare che non ci sono problemi siamo amici come prima.>> Potevo fare così*** (ride) ***invece io gli ho detto <<Ehi Zenit tu vuoi tanto? Sei sicuro?>> Poiché io gli ho detto <<vedi che quello vuole risparmiare!>>. Lui mi ha risposto <<si, tanto!>> io gli ho detto: <<okay lo lasciamo a tanto!>> Questo è stato il discorso con quello*** (Zenit) ***Capisci?***".

...omissis...

GENCI: *quello, Bedat, non ti ha scritto?*
PRESI: ***cosa?***
GENCI: ***quello come si chiama?***
PRESI: ***ZENIT?***
GENCI: ***eh.***
PRESI: ***no. Ti ho detto che quello è così. Speriamo che non...***
GENCI: ***cosa?***
PRESI: ***ti ho detto che da quello bisogna avere paura, Gerti ti ho detto che è imprevedibile. Come si dice? Non è pericoloso ma è strano, fa alcune cose che lo rendono non stabile quando ci parli. Gli devi stare sempre in testa. Capisci? Bisogna vedere cosa ha detto (ndr. Gerti) <<io lo conosco, di qui, di lì!>> quello quando parla si allarga troppo.***
GENCI: *chi deve conoscere?* ***Non centra fratello <<le devi prendere queste?>> tutto qui.***
PRESI: ***va bene, va bene ma quello quando parla...***
GENCI: ***quello gli ha detto <<100% non ti preoccupare!>>***
PRESI: ***si zio ma è diverso quando tu lo conosci di persona e diverso quando parla lui <<di qui, di lì...bla, bla, bla!>> capisci? quell'altro ogni cosa la prende a suo favore. ogni parola ogni discorso. Poi quello viene qui e inizia a dire <<ehi sai, di qui di lì, inizia ad alzare il prezzo!>> capisci?***
GENCI: *e va bene.*
PRESI: *io gli ho fatto un altro discorso.* ***Gli ho detto <<che fai, che non fai?>> già all'inizio, quello quando l'ho incontrato fratello, quello stava così e mi ha detto <<quello che vuoi fratello!>> io gli ho detto <<veramente?>> lui mi ha detto <<si! dimmi cosa vuoi che ti porto? Non lo so fratello dammi quello che vuoi!>> adesso da dire dammi quello che vuoi vuole 1.5 (1500 euro)***
GENCI: *tanto sarà, 1.5. Non è che adesso dice 2, 3 4.*
PRESI: ***ascolta a dirti la verità non lo volevo toccare più. Potevo dirgli al momento proprio lì di lasciare perdere. Dicevo <<vedi Zenit che quello vuole***

risparmiare! lascia stare che non ci sono problemi siamo amici come prima.>> Potevo fare così (ride) invece io gli ho detto <<Ehi Zenit tu vuoi tanto? Sei sicuro?>> Poiché io gli ho detto <<vedi che quello vuole risparmiare!>>. Lui mi ha risposto <<si, tanto!>> io gli ho detto: <<okay lo lasciamo a tanto!>> Questo è stato il discorso con quello (Zenit) Capisci?

GENCI: ***che ci devi fare queste sono le persone adesso.***

PRESI: ***no, vedi che questi menomale che ci sono per quel lavoro. Sai perché?***

GENCI: ***sta questo, sta l'altro.***

PRESI: ***ehi, quello lì con questi ha fatto il macello. Tu lo sai?***

GENCI: ***chi?***

PRESI: *il Ciccione,* ***allora, così ha lavorato con me, mi hanno portato un macello.***

GENCI: ***va bene, va bene ma non sto parlando del ciccione.***

PRESI: *io dico* ***<<menomale che ci sono!>>***

GENCI: *sto dicendo che ci sono questi tipi così, così come REDI, così come Gerti, così come quell'altro, così come me, come te i tipi che ci sono.*

...omissis...

È emerso, dunque che **PRESI** Erigels e il citato **ZENIT** erano in contatto tra loro mediante utilizzo dell'applicazione di messaggistica istantanea ***Signal***, alla quale **PRESI** aveva accesso tramite un altro smartphone, diverso da quello da lui normalmente utilizzato.

È quanto si è rilevato in occasione della conversazione[313] intercettata all'interno dell'auto la mattina del **15 gennaio 2022**, quando **PRESI** ha sottolineato a **TELOLLARI** di essere uscito portandosi dietro anche l'altro telefono cellulare, nell'eventualità che **ZENO** (diminutivo di Zenit) gli scrivesse, evidentemente per comunicargli il suo arrivo con la sostanza stupefacente: "***mi sono portato anche l'altro cellulare poiché ho pensato <<non si sa mai scrive, me lo porto con me>>***.

...omissis...

PRESI: ***aspetta perché io mi sono portato anche l'altro cellulare poiché ho pensato <<non si sa mai scrive, me lo porto con me>>***

GENCI: ***chi ti deve scrivere?***

PRESI: *quel cazzone,* ***ZENO***. (ndr. diminutivo di Zenit)

GENCI: *ma quello perché non scrive?*

PRESI: *sarà uscito. Io non o cosa dirti perché il discorso è molto chiaro.*

...omissis...

Il prosieguo dell'attività d'indagine ha consentito in effetti di documentare come, proprio il giorno seguente, **16 gennaio 2022, PRESI Erigels** ha incontrato a Bari un connazionale di nome **Zenit**, sbarcato al Porto di Bari quella mattina, proveniente da Durazzo.

In particolare, il monitoraggio dell'autovettura di **PRESI** mediante il dispositivo d'intercettazione ambientale ha rivelato inequivocabilmente la natura illecita dell'incontro, in occasione del quale è avvenuta la **cessione di 500 grammi di eroina in favore di PRESI**.

---

313 Progr. n. 2572 del 15.01.2022 delle ore 12:15:06 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 503).**

Inoltre, il dispositivo di localizzazione **GPS** dell'auto di **PRESI** insieme alla visione dei filmati acquisiti del sistema di videosorveglianza installato a cura della p.g. presso la sua abitazione e di quello presente all'interno dell'area portuale, nonché di quello di un esercizio commerciale ove entrambi hanno effettuato l'accesso, ha permesso di identificare con certezza il suddetto **ZENIT** nel cittadino albanese **SHTRAZA Zenit**, **operatore marittimo imbarcato a bordo della motonave Rigel VII impegnata sulla tratta Durazzo – Bari e viceversa**.

Tale elemento, peraltro, riscontra quanto dichiarato nel corso di una precedente conversazione (esaminata al **capo B1**), nel corso della quale PRESI aveva rivelato che ALIU Gertin e lo stesso COBA Adi erano soliti ricorrere all'aiuto degli operatori marittimi che viaggiavano a bordo dei traghetti dall'Albania all'Italia per il trasporto di sostanze stupefacenti.

Di seguito si riporta uno stralcio della conversazione: "***In poche parole, per farla entrare, me lo ha detto anche Gerti, perché anche Gerti ha fatto del lavoro lì e questo me lo ha confermato, mi ha detto <<ma no, non la prendono questi direttamente, i soldi si dividono con quello sul traghetto, non la prende direttamente l'autista? La merce viene fatta entrare nel traghetto, capisci?*** (...) ***lì poi tu rischi quando esci, che esci qui. Capisci? Si perché superano lo scanner, diceva, <<ehi Gelsi lì non c'è possibilità, cioè puoi passare ma è un po' difficile>>***."

Dall'attività tecnica, in particolare, è emerso che nel primo pomeriggio del **16 gennaio 2022**, a bordo della sua autovettura OPEL Astra, **PRESI Erigels** è partito da solo dalla propria abitazione, raggiungendo via Melo della città di Bari, dove si è fermato ed è uscito dall'auto[314]. Alle successive ore 15.44 circa, **PRESI** è risalito a bordo dell'auto, questa volta in compagnia di un connazionale chiamato "**Zenit**", con il quale ha raggiunto la propria abitazione[315].

Lungo il tragitto **SHTRAZA Zenit** ha fatto esplicito riferimento alla sostanza stupefacente che in quel momento teneva occultata indosso e allo stratagemma che aveva utilizzato per aggirare i controlli di polizia all'atto dell'imbarco a Durazzo: "***Quando faccio tardi, quelli tutti i poliziotti stanno lì (...) questi adesso ci aprono il giubbotto e ci fanno il controllo addosso così. Capisci?*** (...) ***così fanno, fanno il controllo*** (...) ***la tengo qui avanti al braccio, la stringo forte con tre paia di boxer, non metto né sacchette e né buste di plastica possa fare rumore e così. Capisci?*** (...) ***perché se quello ti tocca sul laterale e vede che è teso, vuol dire che hai qualcosa***".

...omissis...

ZENIT: *fratello l'orario che io esco, è un orario così... è un orario strano. Capisci?*

PRESI: *si.*

ZENIT: *in più io qui non mi faccio vedere tutti i giorni. Io non sto tutti i giorni.*

PRESI: *tu lo sai l'itinerario. Questo che dici mi piace. Ehi* ***ZENIT*** *meno persone lo sanno, tanto meglio è.*

...omissis...

ZENIT: *capita che vedo che sono in ritardo.* ***Quando faccio tardi, quelli tutti i poliziotti stanno lì.***

PRESI: *eh.*

---

[314] Vedasi Prog. n. 2593 del 16.12.2021 delle ore 14:32:47 – **Ambientale/GPS** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21.

[315] Progr. n. 2594 del 16.01.2022 delle ore 15:44:41 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 504).**

ZENIT: *quelli erano tutti lì, riuniti, io sono entrato tutto serio, lì stava SATI (ndr. diminutivo di ESAT) quello della polizia...(incomprensibile)...*

PRESI: *chi, chi?*

ZENIT: ***un tale ESAT, ESAT. Ora questi adesso ci aprono il giubbotto e ci fanno il controllo addosso così. Capisci?***

PRESI: *si.*

ZENIT: ***così fanno, fanno il controllo.***

PRESI: *si.*

ZENIT: *gli ho chiesto <<puoi venire un secondo?>> gli ho detto <<ti devo dare una bottiglia di vino in regalo poiché so che abbiamo guastato un po' i rapporti con te!>> Mi ha detto <<ma no, non è il caso!>> siccome io gli do sempre qualche pacchetto di sigarette o qualcosa, lui mi ha detto <<ma no io ho grande considerazione>> e io gli ho detto <<ma no lascia stare che l'altra volta con tuo fratello ci hai messi in imbarazzo io ho fatto discussione con il commissario per te.>> Mi ha salutato abbracciandomi e ringraziandomi... io gli ho detto <<va bene fratello me ne devo andare!>> ho fatto finta di aprire la borsa e lui mi ha detto <<ma vai, vai!>> io me ne sono andato fratello! (ride)*

PRESI: *ma quindi voi vi controllano, come fate, non ti prendono così?*

ZENIT: *io la tengo così, la faccio entrare da qui, fino qui.*

PRESI: *si.*

ZENIT: ***la tengo qui avanti al braccio, <u>la stringo forte con tre paia di boxer</u>, non metto né sacchette e né buste di plastica possa fare rumore e così. Capisci?***

PRESI: *eh.*

ZENIT: ***perché se quello ti tocca sul laterale e vede che è teso, vuol dire che hai qualcosa, quando vede che stai con la canottiera e la carne.***

PRESI: *si.*

ZENIT: ***se mette le mani sulla... non arriva fino lì.***

...omissis...

Nell'occasione è emerso che **SHTRAZA** aveva trasportato, viaggiando sul traghetto partito da Durazzo a bordo del quale lavorava, <u>metà di un chilogrammo di eroina "pura" che aveva ricevuto in Albania da **ALIU Gertin**, che aveva incontrato nei pressi della stazione ferroviaria di Durazzo.</u>

ZENIT ha ricevuto dunque da **PRESI**, **la somma di 1500 euro** concordata quale compenso per il trasporto, in più tranches, del chilogrammo di eroina pura. Nella medesima circostanza, **PRESI** gli ha affidato anche il denaro, **7.500 euro in banconote di grosso taglio**, che **ZENIT** avrebbe dovuto riportare in Albania e consegnare ad **ALIU Gertin**, **quale prima parte del pagamento complessivo concordato per l'intero chilogrammo di sostanza stupefacente, pari a 14.500 euro**.

Così, in particolare, si è espresso **PRESI** nel rivolgersi al complice, in ordine al quantitativo e alla qualità **dell'eroina** che si apprestava a ricevere e in relazione alla consegna di denaro: "***Zenit ascolta, allora tu quell'altra metà ce l'hai a casa giusto?*** (...) ***sai quale il problema di questa? Se entra in contatto con l'aria, se l'aria è calda inizia ad annerirsi, diventa <u>nera</u>*** (...) ***Più è secca e meglio è. Diventa <u>Caramellato</u>*** (...) ***pensa che <u>io quella le mettevo nel frigorifero</u>. Mi credi? La facevo diventare come un <u>mattone in modo da romperla velocemente</u>*** (...) ***Altrimenti non diventa gel***

non si può fare con la mescolante (...) ***Ehi Zenit io a te quelli te li do già adesso... questi sono tuoi UNO e CINQUE*** (...) ***invece questi 7.500 glieli puoi dare a GERTI?*** (...) ***Comunque con quello ci parlo io... tu dagli questi, quando porti quell'altra... hai capito?*** (...) ***Anche quando ti vedi con GERTI digli tu dove venire quello e non... Capisci? Dove l'hai incontrato questa volta?***".

...omissis...

PRESI: *questi la maggior parte dei lavoro l'hanno lasciata all'Albania. Se tu noti anche allo scanner, il lavoro più... l'hanno lasciata all'Albania. Per controllare e per fare.* ***Zenit ascolta, allora tu quell'altra metà ce l'hai a casa giusto?***

ZENIT: *si.*

PRESI: ***allora tu lo capisci come devi fare?***

ZENIT: *mi arrangio.*

PRESI: *sai quale è lo cosa importante... che non deve fare pufff (ndr. il rumore quando esce l'aria).*

ZENIT: *ma no quale pufff dici tu?*

PRESI: *ora un po' può anche uscire, è accettabile.*

ZENIT: *no, niente, niente, perché dovrei uscire.*

PRESI: ***sai quale il problema di questa? Se entra in contatto con l'aria, se l'aria è calda inizia ad annerirsi, diventa nera. Capisci?***

ZENIT: ***non è più buona.***

PRESI: *io ho fatto anche delle porcherie... proprio bruciate. Il problema è che non...*

ZENIT: *ma questa non si scioglie?*

PRESI: *come, come?*

ZENIT: *in estate che fa caldo questa non si scioglie?*

PRESI: *è chiusa. Si scioglie. Chi ha detto che non si scioglie?*

ZENIT: *non le succede nulla.*

PRESI: *si scioglie non è che non si scioglie, importante che no si scioglie del tutto. Capisci? E' difficile anche quando la fai.* ***Più è secca e meglio è. Diventa Caramellato. Perché si chiama Caramellato? Diventa gel.***

ZENIT: *inc.*

PRESI: ***pensa che io quella le mettevo nel frigorifero. Mi credi? La facevo diventare come un mattone in modo da romperla velocemente ta, ta, ta, ta, ta con il martello. Mi capisci? Altrimenti non diventa gel non si può fare con la mescolante. Capisci? diventa con i punti, punti grossi.***

ZENIT: ***io ho preso caramellata che era come quella...***

PRESI: *quella piccola.*

ZENIT: ***diventa dura e io la frantumavo... dudududu...***

PRESI: ***era caramellata. Capisci?***

ZENIT: *invece questa è?*

PRESI: ***banane. Banane è così perché si fuma con il naso. Caramellato è solo (si sente sbattere la mano sul braccio)...(ride) Capisci? Invece questa va bene per entrambe. Ecco perché. Ehi Zenit io a te quelli te li do già adesso... questi sono tuoi UNO e CINQUE (ndr. 1500 euro quota spettante a Zenit quale corriere)***

ZENIT: ***lì hai già preparati.***

PRESI: ***si, invece questi 7.500 glieli puoi dare a GERTI? Ti dà fastidio?***
ZENIT: *no, glieli do io.* ***Quello mi ha detto quattordici e mezzo (14.500).***
PRESI: ***no, 7.500 quelli altri li ha lui. Comunque con quello ci parlo io... tu dagli questi, quando porti quell'altra... hai capito?***
ZENIT: *ehi fratello fai quello che vuoi, io non centro.* ***Tu dimmi cosa devo prendere e cosa devo dare ed e basta.***
PRESI: *no,* ***lì hai sette mila e cinquecento.***
ZENIT: *quanto dici tu, tanti sono. Io non so nulla.*
PRESI: ***io ti ho fatto taglie grosse.*** *Hai capito?*
ZENIT: ***non ci sono problemi io questi li metto nella borsa. Io questi li metto nella spesa.*** *Per i soldi non ci sono problemi, se me li hai da 200, lì porto da 200.*
PRESI: *un'altra cosa cerca di aprire gli occhi poiché lì ci sono i più grossi spioni.* ***Anche quando ti vedi con GERTI*** *digli tu dove venire quello e non... Capisci?* ***Dove l'hai incontrato questa volta?***
ZENIT: *mi ha detto* ***<<sto qui dietro al parcheggio della stazione ferroviaria!>>***
PRESI: *ah a casa della nonna (ndr. di Presi). Bravo. L'hai incontrato lì?*
ZENIT: *io non sono andato proprio lì ma sono entrato un po' oltre e* ***lui è venuto a piedi.***
PRESI: *lì è buio? In serata o no?*
ZENIT: *sono andato all'ora di pranzo. Tranquillo.*
PRESI: ***lui te l'hai data proprio lì?***
ZENIT: ***si, ce l'aveva già pronta con la borsa.***
PRESI: ***va bene adesso inizia ad allenarti tu****, vedi tu dove hai un posto migliore. Poiché lì hai anche... non è una zona buona.*
ZENIT: *ce ne sono ovunque, bisogna muoversi subito... bap, bap, bap.*
PRESI: *non puoi anche volendo prendere un caffè da qualche parte.*
ZENIT: ***ho una polo piccola con un solo sportello 1.2.***

...omissis...

Nel prosieguo della conversazione, **PRESI Erigels** si è raccomandato affinché **SHTRAZA Zenit** evitasse di farsi notare da **COBA Adi**, soprannominato "***Bazholi***", in compagnia di **ALIU Gertin**, circostanza questa che avrebbe potuto rivelare i traffici di eroina che **PRESI** stava attuando autonomamente e all'insaputa dei partecipi al sodalizio capeggiato da COBA: "***se tu conosci BAZHOLI*** (...) ***ancora ti vede con Gerti. Capisci? Non ti deve vedere. ZENI questo è importante***".

Al riguardo si è giustificato dicendo che, pur essendo legato da una forte amicizia con **COBA**, aveva necessità di approvvigionarsi da altri trafficanti, dati i costi alti praticati da quest'ultimo, fino a 20.000 euro per un chilogrammo di eroina pura, a fronte dei 15.000 di altri fornitori. Costi ai quali **PRESI** ha riferito di dover aggiungere anche quelli relativi all'acquisto del "***mescolante***", ossia della sostanza da taglio, pagata fino a 6500 euro per 50 chilogrammi: "***per me è un amico stretto, te lo dico chiaramente, lui mi dice <<perché non lo prendi da me?>> purtroppo ha iniziato con i prezzi stratosferici fratello*** (...) ***la tiene a venti, invece quello a quindici. Zenit sono tre punti. Capisci? Io a te per una adesso ti sto dando 1.5 per una. Capisci?*** (...) ***Devi comprare la mescolante?*** (...) ***quindi gli devi dare 6500 euro***".

...omissis...

PRESI: ***se tu conosci BAZHOLI, Mi senti?***

ZENIT: *si.*

PRESI: ***vedi ancora ti incontri perché anche quello apre gli occhi... ancora ti vede con Gerti. Capisci? Non ti deve vedere. ZENI questo è importante. Hai capito?***

ZENIT: *si, si.*

PRESI: ***non per niente ma abbiamo avuto un po' di problemi poiché per me è un amico stretto, te lo dico chiaramente, lui mi dice <<perché non lo prendi da me?>> purtroppo ha iniziato con i prezzi stratosferici fratello. Ecco mi ha dato la metà, 7500 ecco tieni. Tu lo sai il prezzo reale.***

ZENIT: *si.*

PRESI: *(ride) fratello ma dove si sta lavorando? Quel poveretto è appena uscito dall'albergo... Capisci? si sta riprendendo. Capisci? Non posso.* ***Si è offeso poiché una volta io ho preso in un altro posto, mi ha detto <<ma perché non l'hai detto a me che te la davo io! te lo abbassavo io>> cioè dopo che l'avevo presa. Io ho pensato <<meglio dall'estraneo che dall'amico!>> Capisci?***

ZENIT: *si.*

PRESI: ***Perché l'avrebbe considerato come una cortesia e io l'avrei comunque pagata troppo da lui. Capisci?***

ZENIT: *si.*

PRESI: ***anche se me lo avesse abbassato a quanto mi aveva detto…***

ZENIT: ***sempre troppo.***

PRESI: ***... fratello ce l'ha troppo alto, troppo.***

ZENIT: *a quanto è?*

PRESI: *come?*

ZENIT: ***a quanto è?***

PRESI: ***quello fratello, la tiene a venti, invece quello a quindici. Zenit sono tre punti. Capisci? Io a te per una adesso ti sto dando 1.5 per una. Capisci?***

ZENIT: *si.*

PRESI: ***Devi comprare la mescolante? (ndr. sostanza da taglio) Capisci? Perché quando fai uno, due, nessuno ti dà la mescolante tanto quanto serve. La mescolante arriva o 50 o 100. Capisci?***

ZENIT: ***si.***

PRESI: ***quindi gli devi dare 6500 euro. Quindi tu devi togliere solo soldi. Tu mi dirai <<ma ce l'hai lì!>> si ma fino quando recupererai i soldi di quella... un cazzo. Hai capito? tanto è vero che qualche volta sono costretto, la preparo, e dico chi la vuole la mescolante? Giusto per toglierla. Giusto per prendere i soldi. Invece quello fa il macello.***

ZENIT: ***lavora, lavora?***

PRESI: *chi?*

ZENIT: ***ADI.***

PRESI: ***ADI sta lavorando soprattutto così. Credo che tu lo sai poiché lo sanno tutti che ADI sta lavorando con VISI di POJA (al minuto 09.06) .... o no?***

ZENIT: *si, si.*

PRESI: ***ora quelli sono dei ragazzi eccezionali. Capisci? Bisogna dire quello che è. Lascia stare se sono in lite e hanno delle questioni loro. Capisci? Zenit, hanno del capitale, non puoi dirgli nulla. Non sono d'azione, lascia perdere,***

ma hanno del capitale. Poi a BAZHOLI (ndr. Adi) sono capitate un paio di cose pesanti. Se fosse stato un altro... io a quelli gli darei la mano perché altri ci avrebbero fatti sparire dalla faccia della terra a me e BAZHOLI. Fratello sono soldi. Invece BAZHOLI li ha pagati! Bravo! Ha pagato i soldi.

ZENIT: *ha fatto qualche lavoro o qualcosa?*

PRESI: ***è normale fratello, tu non puoi stare in Albania a fare un cazzo e qui lavora una sola persona o due persone. Ehi fratello tu quando fai gli incontri non stai facendo degli incontri così, stai portando un macello della bianca fratello.***

ZENIT: *normale.*

PRESI: ***tu istighi l'altra persona a farti la fossa poiché quello dice: <<sempre la stessa persona,*** *ma vedi un po' a Zenit, che cazzo, sempre da solo viene!>> su queste cose pensi a male. Capisci? uno pensa <<gli faccio il pacco a questo poiché glieli ho dati sempre i soldi!>>*

ZENIT: *tac, il cappuccio e la rapina.*

...omissis...

Alle successive **15:59**, l'autovettura **OPEL Astra** monitorata, con a bordo **ZENIT** e **PRESI Erigels**, è giunta presso l'abitazione di quest'ultimo, in via San Tommaso d'Aquino a Bari, transitando sotto la visuale della telecamera del sistema di monitoraggio video installato a cura della polizia giudiziaria[316]. Un minuto dopo, alle ore **16:00**, dopo aver parcheggiato l'autovettura, **PRESI Erigels** e **ZENIT** sono stati immortalati mentre si apprestavano ad accedere allo stabile. Le immagini, di cui si riporta di seguito un fotogramma, hanno consentito di scorgere, oltre a quella nota di **PRESI Erigels**, la figura del soggetto a nome "**Zenit**" **e il suo abbigliamento, costituito da un giubbotto di colore verde, un borsello a tracolla di colore nero, pantaloni chiari e scarpe nere.**



Dopo oltre un'ora, alle successive **17:12**, **PRESI Erigels** e **Zenit** sono usciti dallo stabile, dirigendosi a piedi verso l'autovettura monitorata.

[316] Vedasi **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza abitazione **PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni.

Nella circostanza **ZENIT** indossava il medesimo abbigliamento, ovvero un giubbotto di colore verde, un borsello a tracolla di colore nero, pantaloni chiari e scarpe nere.



Raggiunta l'autovettura monitorata, **PRESI** e **ZENIT** sono stati intercettati[317] all'interno del veicolo mentre si recavano presso il centro commerciale Ipercoop Santa Caterina di Bari, dove è ubicato un punto vendita della catena **MediaWorld**.

Lungo il tragitto, dal contenuto della conversazione intercorsa tra i due, è emerso che **Zenit** aveva incontrato **ALIU Gertin** detto ***GERTI*** proprio la sera prima e che, nell'occasione, quest'ultimo gli aveva consegnato un biglietto con sopra riportato il numero di telefono sul quale contattare **PRESI Erigels** una volta giunto a Bari.

Al riguardo **ZENIT** ha aggiunto di aver fatto presente a ***GERTI*** di essere già in contatto con **PRESI** tramite l'applicazione di messaggistica istantanea ***Signal***: "***quello ieri mi ha dato una piccola lettera*** (...) ***Gerti*** (...) ***mi ha detto: <<tieni questo è il numero di quello che devi...>>*** (...) ***il tuo numero. Mi stava dando il tuo numero con un pezzo di carta, così io ti scrivevo quando venivo*** (...) ***io gli ho detto <<parlo con Signal con lui non uso proprio WhatsApp!>> mi ha detto <<fratello allora tu stai apposto!>>.***

...omissis...

PRESI: ***da Olanda... noi avevamo l'autista che entrava con una Insigna (ndr. marca Opel Insigna)... da Olanda. Un polacco. Quello non veniva qui poiché aveva bisogna di un posto per aprirla.***

...omissis...

SHTRAZA: *quella me ieri ha dato una piccola lettera.*
PRESI: *chi?*
SHTRAZA: *Gerti.*
PRESI: *ah... che lettera?*

[317] Progr. n. 2595 del 16.01.2022 delle ore 17:12:29 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 505).**

SHTRAZA: *Mi ha detto <<tieni questo è il numero di quello che devi... >> io l'ho guardato.*
PRESI: *il numero di chi?*
SHTRAZA: *il tuo numero. Mi stava dando il tuo numero con un perzo di carta, così io ti scrivevo quando venivo.*
PRESI: *al mio telefono?*
SHTRAZA: *si.*
PRESI: *ma tu gli hai detto che io ce l'ho con Gelsi.*
SHTRAZA: *io gli ho detto << parlo con Signal con lui non uso proprio whatsapp!>> mi ha detto << fratello allra tu stai apposto!>>*
PRESI: *quello non si ricorda, quello non si ricorda.*
SHTRAZA: *adesso volgiamo dire le cose come stanno?*
PRESI: *dimmi.*
SHTRAZA: *io Gerti lo conosco e a Me Gerti conosce molto bene.*
PRESI: *si, l'ho immaginato.*
SHTRAZA: *Gerti prende il caffè al bar del figlio di mia zia paterna sopra la villa del Re Zog.*
PRESI: *Gerti non è per questo lavoro. (ride)*
SHTRAZA: *ci incontravamo tutti i giorni. Io sto sempre al locale de figlio di mia zia paterna sulla villa del Re zog.*
PRESI: *lui abita lì.*
SHTRAZA: *lo so ha sposato la sorella di una biona che è un po' scema.*
PRESI: *si.*
SHTRAZA: *eh. Ha la sartoria.*
PRESI: *Blerta. la sartoria era del suocero, BUJAR.*
SHTRAZA: *lo so.*
PRESI: *hanno preso Bujar ed è rimasto così.*

...omissis...

Alle **17:22** i due sono scesi dall'autovettura, parcheggiata presso il parcheggio del citato centro commerciale, ubicato nei pressi del punto vendita **MediaWorld**.

L'acquisizione delle immagini del sistema di videosorveglianza ha consentito, in effetti, di rilevarne l'ingresso alle successive **17:24**[318], come riscontrabile dal fotogramma di seguito riportato[319].

I filmati acquisiti dal punto vendita **MediaWorld** hanno offerto un'immagine più nitida di **ZENIT**, del quale si potevano scorgere, oltre all'abbigliamento già descritto, anche alcuni tratti somatici, tra cui **i capelli neri, portati lunghi e tirati all'indietro sulla parte centrale del capo e più corti sui lati**, come appare chiaro dal dettaglio riportato nel riquadro.

[318] Il sistema di videosorveglianza riporta sul video l'orario 17:47, risultato all'atto dell'acquisizione impostato 23 minuti in avanti rispetto all'ora reale

[319] Vedasi **Annotazione "S"** del 16.01.2022 - Acquisizione immagini Mediaword Bari Santa Caterina e Porto Bari/**Identificazione SHTRAZA Zenit** - Volume **I** delle annotazioni.



Dopo la sosta al centro commerciale, sempre a bordo della propria autovettura, **PRESI** ha riaccompagnato **ZENIT** fino all'ingresso del Porto di Bari, al VARCO DOGANA, in corso senatore De Tullio, dove è giunto alle ore **18:53**[320].

Alle **18:55** il sistema di videosorveglianza dell'area portuale ha ripreso l'ingresso di **ZENIT** proprio dal suddetto **Varco Dogana**, con indosso il medesimo abbigliamento, come si può notare nel fotogramma di seguito riportato.



In relazione all'identificazione del soggetto a nome **ZENIT** che è stato intercettato a bordo dell'autovettura di **PRESI Erigels** nei frangenti in cui trasportava la sostanza stupefacente, occultandola indosso, va osservato che le immagini complessivamente

320 Vedasi Progr. n. 2598 del 16.12.2021 delle ore 18:21:38 – **Ambientale/GPS** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21.

acquisite in data **16.01.2022** ho consentito innanzitutto di accertare che si trattava dello stesso soggetto di nome **ZENIT** utilizzatore dell'utenza telefonica albanese +355696861852, risultata in contatto **WhatsApp** con **PRESI Erigels** in data 7.1.2022, come sopra documentato tramite acquisizione di *screenshot* da intercettazione telematica dello smartphone in uso allo stesso **PRESI**.

A tal proposito, infatti, il soggetto ritratto nella foto risultata abbinata al profilo **WhatsApp** della citata utenza albanese alla data del 21.01.2022 (di seguito riportata) risulta sia per fisionomia che per abbigliamento, perfettamente corrispondente a quello ritratto in compagnia di **PRESI Erigels** all'interno del punto vendita **MediaWorld** del centro commerciale Mongolfiera di Bari, dopo avergli consegnato 500 grammi di eroina pura.



Foto abbinata al profilo WhatsApp dell'utenza +355696861852 alla data del 21.01.2022

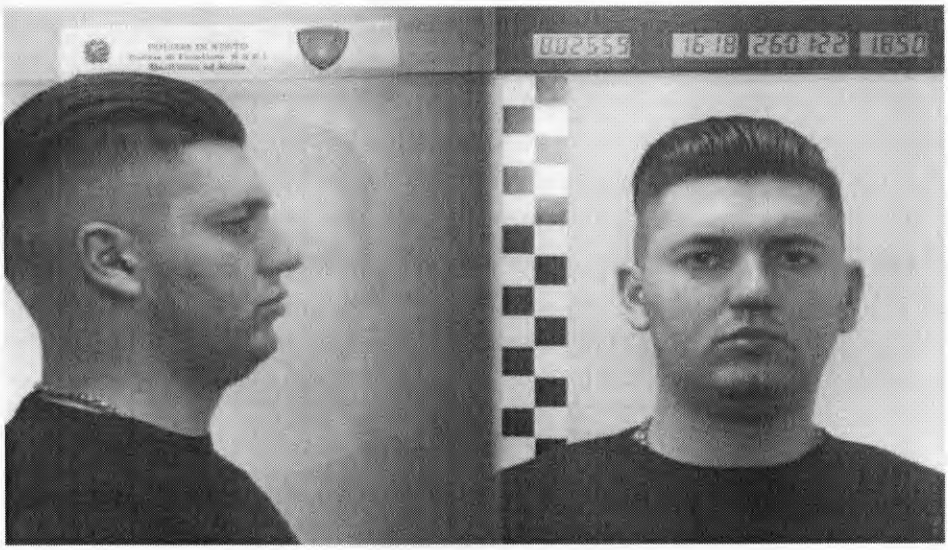


Immagine estrapolata dal sistema di videosorveglianza punto vendita MediaWorld di Bari in data 16.01.2022

La medesima utenza telefonica albanese è stata poi rinvenuta[321] nella disponibilità del cittadino albanese **SHTRAZA Zenit**, per come in rubrica identificato, in occasione del suo arresto in flagranza avvenuto in data 26.01.2022 proprio quando si accingeva a incontrare **PRESI Erigels** por consegnargli ulteriori 250 grammi di eroina.

Anche la comparazione tra le immagini sopra riportate e quella relativa al fotosegnalamento di **SHTRAZA Zenit**, effettuato in occasione del suo arresto in flagranza in data 26.01.2022, non lascia dubbi in ordine all'identità dell'indagato.

[321] Verbale Perquisizione-Sequestro e Arresto di **SHTRAZA Zenit** datato 26.01.2022 **(all. n. 506).**



Il giorno la consegna dell'eroina, il **17 gennaio 2022**, **PRESI Erigels** è stato intercettato[322] all'interno della propria abitazione mentre conversava con **TELOLLARI Genci** in ordine al corrispettivo stabilito con **ALIU Gertin per la fornitura del chilogrammo di eroina pura**, del quale aveva ricevuto una metà il giorno precedente.

È emerso in particolare che, nonostante **ALIU Gertin** avesse pattuito con **TELOLLARI Genci** la somma di **15.000 euro**, al quale si sarebbe dovuto aggiungere il compenso per **SHTRAZA Zenit**, quest'ultimo alla consegna della droga aveva riferito che ***GERTI*** attendeva il pagamento di 14.500 euro.

La differenza di 500 euro a favore di **PRESI Erigels** era inaspettata, tanto che quest'ultimo si è mostrato titubante sull'opportunità o meno di renderla ad **ALIU Gertin**: "***quel giorno che mi sono incontrato mi ha detto <mi ha detto GERTI che mi dovevi dare dei soldi!*** (...) ***quello a te non ha detto nulla GERTI*** (...) ***ti ha detto nulla per 14.500?*** (...) ***con te lui ha parlato per 15*** (...) ***questo discorso l'ha tirato fuori Zenit*** (...) ***quello non ha detto nulla per 14.500*** (...) ***ti dirà perché togli la 500?***".

Sull'argomento è risultato invece più risoluto lo zio **TELOLLARI Genci**, il quale invece ha rappresentato che il prezzo ormai era stabilito a **14.500 euro** e che quindi, avendo già consegnato a **ZENIT** la somma di **7.500 euro**, alla consegna dell'altro mezzo chilogrammo avrebbe dovuto saldare il pagamento con **7.000 euro**: "***tu gli darai di nuovo altri sette mila. Poi se dice qualcosa glielo dico io per i cinquecento*** (...) ***glielo dirò io qui, solo che questa cosa non gliela posso dire per telefono*** (...) ***no, no non esiste a 15. Ha detto a 14.500. Glielo dico io qui. L'ha detto a Zenit? Allora è la stessa cosa, la può dire anche a me***".

...omissis...

PRESI: *chi se ne frega, questa volta quello, andasse via. Quando verrà la prossima volta.*
TELLOLARI: *ha detto a 14.500.*
PRESI: *quello a te non ha detto nulla* ***GERTI*** *a te ha detto nulla.*
TELLOLARI: *no.*

[322] Progr. n. 3390 del 17.01.2022 delle ore 22:52:02 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 507).**

PRESI: *bravo. Te lo dirò io. Mi sono dimenticato che quel giorno che mi sono incontrato mi ha detto <**mi ha detto GERTI che mi dovevi dare dei soldi!**> io gli ho detto di no. e lui mi ha detto <ascolta fratello vai ad incontrarlo poiché ti darà 14.500>.*

TELLOLARI: *(inc.).. 14.500. non è che l'ha sparato?*

PRESI: *come l'ha sparata? **ti ha detto nulla per 14.500?***

TELOLLARI: *no a me ha detto che bisogna dare 15.*

PRESI: *adesso non ti ha più detto che gli devi dare tanto!*

TELOLLARI: *no.*

PRESI: *quindi non ti sta dicendo più, è sceso.*

TELOLLARI: *no, **no quando porterà quella poiché non sapeva che stava l'altra metà**.*

PRESI: *si ma non si fatto più sentire per dirti ehi...*

TELOLLARI: *no l'ha detto a questo.*

PRESI: ***con te lui ha parlato per 15**.*

TELOLLARI: *io gli ho detto <**abbassalo che quello potrebbe prendere due mila lek**.> (ndr. 2000 euro).*

PRESI: *ah.*

TELOLLARI: *io gli ho detto <**prova a chiedergli poiché non è chi sa cosa, abbassare mille lek** (ndr. mille euro) **cioè a 14**>. Capisci?*

PRESI: ***no questo discorso l'ha tirato fuori <u>Zenit</u>.***

TELOLLARI: *glielo dico io.*

PRESI: *zio quello non ha detto nulla per 14.500*

TELOLLARI: *l'ha detto a quello è la stessa cosa.*

PRESI. *si ma a te non ha detto più nulla.*

TELOLLARI: *no, no. Glielo dirò io qui, tu quanto li hai dato l'altra volta, 800?*

PRESI: *si.*

TELOLLARI: *ti dirò io, tu gli darai di nuovo altri sette mila. Poi se dice qualcosa glielo dico io per i cinquecento.*

PRESI: *meglio così, meglio 500. Ma lui te lo abbassa, non è comincia a piangere.*

TELOLLARI: *ma no, non esiste proprio, **glielo dirò io qui, solo che questa cosa non gliela posso dire per telefono.***

PRESI: *no, no.*

TELOLLARI: *ecco glielo dirò domani.*

PRESI: *sto parlando sul serio. La tieni tu una 500.*

TELOLLARI: *si.*

PRESI: *io te li darò a te ma almeno entrasse qualche soldo.*

TELOLLARI: *ma va bene, si sa quel fatto.*

PRESI: ***la prossima volta poi me la deve abbassare**.*

TELOLLARI: ***si a 14. Anche 14.500 non è brutto. più 1500 questo** (ndr. **<u>Zenit</u>**) **sono 16.000**.*

PRESI: ***okay questa volta io te la pago a 15.000**. Capisci?*

TELOLLARI: ***no, no non esiste a 15. Ha detto a 14.500.** Glielo dico io qui. **<u>L'ha detto a Zenit?</u>** Allora è la stessa cosa, la può dire anche a me.*

PRESI: *sai di cosa mi preoccupo che **<u>Zenit</u>** conosce me.*

TELOLLARI: *mi ha detto <hai dato solo la metà!> gli ho detto che non ne avevo altri.*

PRESI: *io non voglio che lo deve fare **<u>Zenit</u>** questo fatto.*

TELOLLARI: *no, no.*
PRESI: ***a dirti la verità Zenit con me si confida.***
TELOLLARI: *quella a me non ha detto che lo deve abbassare. Mi ha detto che glielo avrebbe detto ma visto che è la prima volta. Io gli ho detto <non vorrei che questo chiedesse due mila lek (ndr. 2 mila euro)>*
PRESI: *e va bene ma lui adesso lo sa che sono 1500. Tu li hai detto che poteva chiedere due mila lek, lui adesso lo sa che tu a questo hai dato 1500, ti dirà <ma tu perché me la togli la 500?>*
TELOLLARI: *gli abbiamo dato 1500.*
PRESI: *ti dirà perché togli la 500?*
TELOLLARI: ***io gliel'ho detto a lui che dovevo dare 1500.***
PRESI. *ah va bene.*
TELOLLARI: *quelli lì si conoscono sono amici. Io potevo dire anche 2000, ma poi ma poi avrei fatto la figura dello stronzo.*

...omissis...

Dal tenore di tali dialoghi captati è emerso, quindi, che, a fronte dei 14.500 euro complessivi da inviare in Albania ad **ALIU Gertin** a pagamento della sostanza stupefacente, **PRESI** aveva consegnato solo **7500 euro**, avendo ricevuto da **SHTRAZA solo metà del chilogrammo in questione**, riservandosi di consegnare gli ulteriori 7.000 euro in occasione della successiva consegna, che è avvenuta il **24 gennaio 2022.**

Il **18 gennaio 2022**, appena due giorni dopo la consegna del mezzo chilogrammo di eroina, l'intercettazione ambientale dell'autovettura **OPEL Astra** di **PRESI Erigels** ha consentito di intercettare un nuovo incontro tra lo stesso e **SHTRAZA Zenit**, il quale alle ore **14:33** è salito sull'autovettura monitorata all'altezza dell'uscita dal **VARCO DOGANA del Porto di Bari**.

La conversazione[323] che è stata intercettata a bordo ha fornito elementi di conferma del fatto che **PRESI** aveva ricevuto il giorno **16 precedente** il **mezzo chilogrammo di eroina** e che la deteneva ancora presso la sua abitazione di via San Tommaso d'Aquino, in attesa di "**lavorarla**", cioè di tagliarla e di confezionarla in panetti pronti ad essere ceduti con la complicità di **FIORE Massimiliano**.

Proprio in ordine a quest'ultimo, infatti, **PRESI** ha specificato che si trattava di "*un amico*" con il quale lavorava, riconoscendogli un compenso di **500 euro per ogni chilogrammo di eroina ceduta**. T

ali riferimenti rimarcano il coinvolgimento di **FIORE Massimiliano** in ordine agli approvvigionamenti di eroina attuati da **PRESI** all'insaputa di **COBA Adi**.

Così in particolare si è espresso **PRESI** in relazione all'eroina e alla complicità di **FIORE** nei traffici: "***a dire il vero ce l'ho ancora lì*** (...) ***ce l'ho ancora a casa*** (...) ***Bisogna prenderla e portarla al posto ed iniziare a lavorare. Capisci? Ehi Zenit io lo pago, ho un amico che ha...*** (...) ***anche lui prende una cinquecento*** (euro ndr) ***Cosa ci devi fare? Non si può fare altrimenti***".

...omissis...

ZENIT: *io ti ho visto già da lì.*
PRESI: *che fai?*
ZENIT: *non potevo modificare il navigatore direttamente.*

[323] Progr. n. 2639 del 18.01.2022 delle ore 14:24:06 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 508).**

PRESI: ***tu mi stavi scrivendo, io l'ho capito.***

ZENIT: ***io ti ho detto <<piove, stava piovendo molto!>>***

PRESI: ***si, si, quello si. Sto dicendo adesso. Non c'è bisogno, tu mi dici o in centro o qui. Capisci? Ecco questi stronzi qui. Questi escono e fanno la corsa, io li ho visti e sono andato prima fino lì giù. Capsci? Ho pensato di fare un salto visto che sono capito qui in centro.***

...omissis...

ZENIT: *cosa hai fatto?*

PRESI: ***nulla, a dire il vero ce l'ho ancora lì.***

ZENIT: *sta lì.*

PRESI: ***no ce l'ho ancora a casa.***

ZENIT: *ah.*

PRESI: ***ma se non la completi, Capisci? Dove la devi fare? Bisogna prenderla e portarla al posto ed iniziare a lavorare. Capsci? Ehi Zenit io lo pago, ho un amico che ha...inc. anche lui prende una cinquecento. (ndr. 500 euro) Cosa ci devi fare? Non si può fare altrimenti. Io ho già sbagliato una volta. Non lo puoi fare, si lavora con molta ansia.***

ZENIT: ***impuzzolisci la casa.***

PRESI: ***non è quello, ci metti qualcosa sopra come se stai pittando casa ma il problema è la paura. Metti in difficoltà la famiglia poiché sono a conoscenza tutti. Chi devi difendere per prima, te stesso o l'altro. Quanti avvocati servono.***

ZENIT: *si.*

PRESI: ***sai come è il fatto, se vuoi la sicurezza devono mangiare tutti. Li ho già visti, chi risparmia, all'inizio sembra che guadagni e fa soldi. Le persone servono sempre.***

...omissis...

I due, dopo essersi recati a Torre a Mare per pranzare, sono rimasti insieme fino al pomeriggio, quando **PRESI** ha riaccompagnato il complice a Bari all'ingresso del Porto.

Nella circostanza[324] è emerso chiaramente che **SHTRAZA Zenit aveva in programma di effettuare a breve l'ulteriore consegna di eroina in favore di PRESI**.

Così infatti ha affermato, all'atto di congedarsi, auspicando di essere in grado di imbarcarsi con l'eroina già l'indomani, confermando il suo impiego quale operatore marittimo a bordo di un traghetto di collegamento tra Durazzo e Bari: "***ehi Sperando domani. Vorrei toglierla di mezzo*** (...) ***speriamo che non ci succede nulla*** (...) ***la voglio togliere poiché... speriamo che non ci chiudono qualche nave a causa del problema del covid e poi mi rimane lì*** (...) ***la devo sistemare*** (...) ***la devo ammorbidire***".

...omissis...

PRESI: *ma la Ventouris sempre qui si mette.*

ZENIT: *è il posto stabilito lì.*

PRESI: *Adria lì giù.*

ZENIT: *grazie.*

[324] Progr. n. 2642 del 18.01.2022 delle ore 16:30:28 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 509).**

PRESI: ***ma che grazie? Ci vediamo.***
ZENIT: ***ehi Sperando domani. Vorrei toglierla di mezzo.***
PRESI: *non a toglierla di mezzo.*
ZENIT: ***speriamo che non ci succede nulla.***
PRESI: *mai sia.*
ZENIT: ***la voglio togliere poiché... speriamo che non ci chiudono qualche nave a causa del problema del covid e poi mi rimane lì.***
PRESI: ***vedi tu. Tu sai. Rompila e falla come vuoi. Lo sai tu.***
ZENIT: *a devo sistemare.*
PRESI: *okay.*
ZENIT: ***la devo ammorbidire.***
PRESI: ***okay.***
ZENIT: ***sto andando via, ciao.***
PRESI: *dai ciao.*

...omissis...

Poche ore dopo, **alle 18:33,** all'interno dell'autovettura monitorata vi era **TELOLLARI Genci in compagnia di PRESI Erigels**.

Nell'occasione, il dispositivo di intercettazione ambientale ha consentito di captare[325] la conversazione telefonica intercorsa tra **TELOLLARI e ALIU Gertin**, il cui contenuto ne ha confermato il **diretto interesse in relazione al trasferimento della sostanza stupefacente dall'Albania per il tramite di SHTRAZA Zenit**.

Alla domanda, infatti, rivolta in maniera criptica da **ALIU Gertin** per sapere se fosse o meno avvenuta la consegna dell'ulteriore quantitativo di eroina ("***per chiederti come stai?***"), **TELOLLARI Genci ha risposto** facendo allusivamente riferimento alla possibilità che Zenit si imbarcasse con la droga l'indomani, come tra l'altro aveva detto lo stesso Zenit a PRESI poche ore prima: "***no, no ancora no* (...) *mi pare domani***".

...omissis....

GENCI: *Mi avevi chiamato al telefono*
GERTI: ***per chiederti come stai?***
GENCI: *niente bene.*
GERTI: *va bene.*
GENCI: ***no, no ancora no.***
GERTI: *va bene. E va bene.*
GENCI: ***mi pare domani.***
GERTI: *va bene, va bene dai.*
GENCI: *tu dove sei?*
GERTI: *dove devo stare ecco a sistemare la macchina.*
GENCI: *ah. E va bene.*
GERTI: *cosa devo fare? Dai ci sentiamo di nuovo.*
GENCI: *dai.*

...omissis...

La consegna dell'altra *tranche* di eroina pura trasportata da Durazzo a Bari è avvenuta dopo pochi giorni, precisamente il **24 gennaio 2022**, ed anche in questa circostanza la

[325] Progr. n. 2648 del 18.01.2022 delle ore 18:33:04 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 510).**

cessione, effettuata da **SHTRAZA Zenit** che aveva viaggiato come operatore a bordo della motonave RIGEL VII, è stata ampiamente documentata dall'attività tecnica d'intercettazione e dalle acquisizioni video e documentali.

In particolare, **in tale data, alle ore 13:41**, si è registrato **l'arrivo di PRESI Erigels, da solo e a bordo della propria autovettura, in prossimità di via Piccinni a Bari**, dove ha parcheggiato. Uscito dall'auto vi ha fatto rientro **dopo qualche minuto, alle 13:46, in compagnia di SHTRAZA Zenit,** con il quale si è avviato verso casa sua, in via San Tommaso D'Aquino.

Durante il tragitto[326] i due hanno fatto chiaro riferimento alla sostanza stupefacente che **ZENIT portava occultata indosso**. Proprio quest'ultimo, in particolare, ha riferito a PRESI di aver avuto maggiori difficoltà ad occultarla indosso, a causa dello spessore maggiore del panetto, rispetto a quello precedente, che gli aveva consegnato il 16 gennaio. Per tale motivo ha aggiunto che era stato costretto a dividere ulteriormente il mezzo chilogrammo in due parti e di averne portato con sé solo una delle due, in modo da poterla nascondere più facilmente: "***questa era più grande di quella, più spessa (...) la prima che ti ho portato era un po' più sottile (...) così come io ho fatto questa sta proprio bene poiché l'ho fatto come un portafoglio. Capisci? (...) l'ho schiacciato. Io così ne porto... se me le portano così...".***

Al riguardo **PRESI** invitava **ZENIT**, per i successivi approvvigionamenti, a chiedere ad **ALIU Gertin** di fornirgli la sostanza stupefacente confezionata in panetti più sottili, già schiacciata, in modo da poterla occultare più agevolmente: "***per la prossima volta le fa così*** (...) ***le deve fare lui, tu fagliela vedere a lui per esempio, hai capito? Gliela fai vedere e gli dici <<fratello io le voglio così!>>***".

...omissis...

PRESI: *cos'è quello? Iphone?*
ZENIT: *si, era apposto, mi è caduto la mattina dalle scale.*
PRESI: *adesso andiamo a casa, dammelo così lo metto sotto carica, mia sorella dovrebbe avere quello suo.*
ZENIT: *adesso a me questo non serve più. Questo giusto per comunicare con te. Non mi serve per altro.*
PRESI: *ma tu scrivi inutilmente scrivi così, ma secondo te io non devo venire? Tu quando stai qui, basta che dici, amico sto qui. Apposto. Finisce tutto. Capisci?*
ZENIT: *si.*
PRESI: *per ogni cosa.*
ZENIT: *inc.*
PRESI: *ma stai scherzando ma secondo te io non devo venire?*
ZENIT: *io* ***giusto il tempo di superare il recinto.***
PRESI: *come?*
ZENIT: ***a me basta superare il recinto poi ti aspetto fino alle sei e non ci sono problemi.***
PRESI: *per questo ti ho detto che tu a me non mi devi dare molte spiegazioni. Per esempio <<sto qui, sto uscendo, così colà!>> tu lo sai e quando stai fuori proprio... "amico dove sei?" stop fine, io lo capisco da me. Capisci? Hai*

[326] Progr. n. 2784 del 24.01.2022 delle ore 13:46:53 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 511).**

presente?

ZENIT: *e va bene.*

PRESI: *ora io devo venire senz'altro.*

ZENIT: *senz'altro. (ride)*

PRESI: *devo venire, ora io calcolo poiché adesso io sono arrivato da Cassano. Sono andato a casa, mi sono cambiato ma non mi sono lavato poiché sembra male adesso che ti sei ben vestito e io con indumenti di lavoro. Capisci? E' diverso.*

ZENIT: ***questa.. male proprio.***

PRESI: ***è grande?***

ZENIT: ***questa era più grande di quella, più spessa.***

PRESI: ***come più spessa?***

ZENIT: ***questa era tanto fratello. Sai come era questa era come un cubo proprio così. Io l'ho schiacciato un po'.***

PRESI: ***perché non era uguale?***

ZENIT: ***uguale ma la prima che ti ho portato era un po' più sottile.***

PRESI: *sono uguali.*

ZENIT: ***ma no questa era più doppia. Questa era sottile qui e grossa qui come il grana padano al supermercato.*** *(ride)*

PRESI: ***ma era sempre con il nastro isolante verde.***

ZENIT: *si sempre quella è ma fatta molto male.*

PRESI: ***ma tu le hai portate entrambe?***

ZENIT: ***no, una!***

PRESI: ***una metà.***

ZENIT: ***così come io ho fatto questa sta proprio bene poiché l'ho fatto come un portafoglio. Capisci?***

PRESI: *si.*

ZENIT: ***l'ho schiacciato.*** *Io così ne porto... se me le portano così...*

PRESI: ***per la prossima volta le fa così.***

ZENIT: ***eh ma io non so dove farli.***

PRESI: ***e di, e di, le deve fare lui, tu fagliela vedere a lui per esempio, hai capito? Gliela fai vedere e gli dici <<fratello io le voglio così!>>***

ZENIT: ***perché se è così come ho schiacciato questa, io ne posso mettere anche due metà e le stringo. Invece così... in quella maniera l'altra volta io ho rischiato molto.***

PRESI: *lo so.*

ZENIT: *quella era, l'hai vista come era?*

PRESI: *come una spada.*

...omissis...

Alle **14:05** il dispositivo **GPS** installato sull'autovettura di PRESI ha fatto registrare la sosta in via San Tommaso D'Aquino, in prossimità del complesso condominiale dove risiede **PRESI Erigels**. A questo punto **PRESI** è sceso dall'auto e si è avviato verso la sua abitazione mentre **ZENIT** è rimasto ad attenderlo in macchina.

Alla luce delle successive conversazioni, è emerso che nell'occasione PRESI stava salendo a casa sua per lasciare il quantitativo di eroina pura consegnatagli poco prima da **SHTRAZA**.

L'impianto di video sorveglianza installato presso la sua abitazione[327] lo ha inquadrato, infatti, alle **14:06** mentre faceva ingresso nello stabile, come si può constatare dal fotogramma sotto riportato.



Dopo pochi minuti, alle **14:18**, la medesima telecamera ha ripreso **PRESI** mentre usciva dal portone dello stabile e si dirigeva verso la sua autovettura, dove vi era **ZENIT** ad attenderlo.

In effetti, un minuto dopo, il dispositivo di intercettazione ambientale a bordo dell'auto ha registrato l'entrata in auto di **PRESI**.



La conversazione[328] **captata fra i due ha fornito elementi oggettivi e inequivocabili che consentono di documentare l'avvenuta cessione <u>di 220 grammi di eroina pura, portata dall'Albania a Bari</u>** <u>quale parte di un pezzo da mezzo chilogrammo,</u> **<u>in cambio del pagamento di 7.000 euro in denaro contante</u>**.

---

327 Vedasi **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza abitazione **PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni.

328 Progr. n. 2785 del 24.01.2022 delle ore 14:10:07 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 512).**

PRESI infatti, appena risalito in auto, ha riferito al complice che aveva pesato la sostanza, constatandone il peso netto, pari appunto a 220 grammi, ovvero poco meno della metà del panetto da mezzo chilo: "***l'ho aperta... hai capito?*** (...) ***sai quanto era netto? L'ho pesata così*** (...) ***220... l'altra parte ce l'hai completamente a casa".***

Nel prosieguo **PRESI**, dopo aver spiegato le caratteristiche della qualità "***caramella***", che diceva essere più dura rispetto a quella "***banana***", ha consegnato il denaro a **SHTRAZA Zenit**, prospettando l'opportunità di fare in modo che le successive forniture fossero recapitate al marittimo direttamente in panetti da 250 grammi, così che questi potesse occultarli più agevolmente, senza essere costretto a romperli ulteriormente: ***"Ora ascolta a tuo fratello. Da adesso in poi tu così non li puoi portare. Okay? Io a te te le devo fare da 250. O no? Che ne dici?*** (...) ***te li faccio da 250*** (...) ***Se io stessi lì te lo farei così come vuoi tu. Anche a forma di mutande*** (...) ***cercherò di dirlo a quello. Ascolta facciamo così. Quello ha anche paura. Mi dirà <<perché le devo fare così?>> Io gli diro di colpirle con il martello di frantumarle***".

...omissis...

PRESI: ***l'ho aperta... hai capito? Io c'ho penato. Tu l'avevi chiusa così direttamente. Giusto?***
ZENIT: *si.*
PRESI: ***sai quanto era netto? L'ho pesata così.***
ZENIT: ***quanto?***
PRESI: ***220... l'altra parte ce l'hai completamente a casa.***
ZENIT: ***l'altra ne ha un po' di più.***
PRESI: *ah che cazzo stanno queste puttane. (ndr. forze dell'ordine)*
ZENIT: ***io l'ho rotta quella, ma è uscita con la panocchia. Hai presente? di qui stava la panocchia e dall'altra parte il buco.***
PRESI: ***è a sassetti a sassetti.***
ZENIT: ***poi si è ammorbidita. Quando io l'ho colpita si è aperta immediatamente subito.***
PRESI: ***la banana è più morbida, la caramella è più dura si attacca molto.***
ZENIT: *io m ricordo che la caramella la schiaciavo con le mani.*
PRESI: *come?*
ZENIT: ***la caramellata io la schiaciavo con le mani in estate.***
PRESI: ***ah allora è diventato intonaco proprio. Non era buona. Quando fa così, non è buona ci vuole per farla. la caramella deve essere buona poiché se è così non è buona. bana è secca, ti secca la gola.***
ZENIT: *si.*
PRESI: *io l'ho aperta così, mi sono dimenticato, quella si è versata così. Poi per farla netto... a* ***dirti la verità mi ha rotto il cazzo anche quello***
ZENIT: *inc...*
PRESI: ***la persona, non Gerti, io gli ho preso una****... noi abbiamo tardato è il problema è nostro. Capisci? Quello chiede <<cosa hai fatto, cosa hai fatto?>> lasciamo perdere dai.* ***Ascolta ti posso dare i soldi?*** *Abbi pazienza.*
ZENIT: *tu lo sai.*
PRESI: ***no, glieli dai tu. tienili.***
ZENIT: ***sette mila lek*** *(ndr. sette mila euro)*
PRESI: *aprili fai quello che vuoi.*

ZENIT: *si.*

PRESI: ***mettili qui, non si sa mai sulla strada.***

ZENIT: *la taglio con le forbici.*

PRESI: *gli ha rotto il cazzo, gli sta dicendo ehi fratello ce l'ho ancora qui. Se non ci credi.*

ZENIT: *si.*

PRESI: *per non spiegargli molto. Lascia perdere.* ***Ora ascolta a tuo fratello. Da adesso in poi tu così non li puoi portare.*** *Okay?* ***Io a te te le devo fare da 250.*** *O no? Che ne dici?*

ZENIT: *come?*

PRESI: ***te li faccio da 250.***

ZENIT: ***ma anche se è mezzo come questa che io ho portato, tu hai visto come ho fatto questa io? Se da mezzo tutta sottile e lunga, anche se è lunga ma sottile per me va bene proprio.*** *Capisci? Invece quello me le porta come se dovessi....*

PRESI: *ma quel poveretto non lo sa. Così come lo sai tu,* ***così lo sa anche Gerti****. Hai capito? Non se ne intende.* ***Se io stessi lì te lo farei così come vuoi tu. Anche a forma di mutande.***

ZENIT: *inc.*

PRESI: *cercherò di dirlo a quello.* ***Ascolta facciamo così. Quello ha anche paura. Mi dirà <<perché le devo fare così?>> Io gli diro di colpirle con il martello di frantumarle.***

...omissis...

PRESI: ***ehi Zenit, prima che mi dimentico.***

ZENIT: ***dimmi.***

PRESI: ***ora, sperando, tu quando puoi uscire?***

ZENIT: ***dopodomani.***

PRESI: ***si, si ma non si sa mai... sempre con punto interrogativo. Normale.***

ZENIT: ***ma no con così piccola, io posso uscire.***

PRESI: *ah.*

ZENIT: ***si.***

PRESI: *sai perché?*

ZENIT: ***serve subito.***

PRESI: ***ma no, per prepararmi di nuovo per quella puttana poiché quando glielo dico così all'improvviso. Perché per oggi gliel'ho detto oggi stesso... al lavoro fratello.***

ZENIT: ***credo dopodomani.***

PRESI: ***in modo che glielo dico già domani per dopodomani. Come si dice?***

ZENIT: ***si, per dopodomani.***

...omissis...

Alle **17:38**, giunti a Bari nei pressi di Corso Mazzini a Bari, **SHTRAZA** è sceso dall'auto di **PRESI** e si è allontanato, mentre quest'ultimo ha fatto rientro a casa.

Il filmato acquisito dal sistema di videosorveglianza del Porto di Bari[329] ha documentato, poi, l'ingresso di **SHTRAZA** all'area portuale, passando come di consueto dal **VARCO DOGANA**, alle successive **18:03**.



Gli elementi raccolti tramite la captazione occulta delle conversazioni sono stati riscontrati attraverso l'**arresto in flagranza di SHTRAZA, in data 26 gennaio 2022, in quanto colto in possesso di 246,90 grammi di eroina, altra tranche destinata ad essere consegnata a PRESI Erigels, come concordato nei giorni precedenti.**

A distanza di due giorni, infatti, il **26 gennaio 2022**, **PRESI Erigels** era in attesa di ricevere notizie da parte di **SHTRAZA Zenit**, circa il trasporto **dall'Albania** dell'ultima *tranche* di eroina, facente parte del chilogrammo ceduto da **ALIU Gertin** al costo complessivo di **14.500 euro più 1.500 euro pattuiti quale compenso al corriere.**

In tale contesto, mentre **PRESI** si trovava a casa insieme allo zio **TELOLLARI Genci**, l'intercettazione telematica attiva sul suo telefono cellulare ha captato la conversazione[330] intercorsa tra i due, durante la quale alle ore **12:00** circa **PRESI** ha ricevuto su uno dei telefoni nella sua disponibilità, alcuni messaggi - inviati evidentemente da **SHTRAZA** - che ha letto ad alta voce commentandone il contenuto con lo zio Genci TELOLLARI.

È emerso, in particolare, che **Zenit** era giunto al Porto di Bari a bordo della motonave proveniente da Durazzo e che sarebbe uscito dall'area portuale nell'arco dei successivi 20/40 minuti per incontrare **PRESI**: **"<<*ho finito di lavorare, tra circa 20 - 40 minuti ci dobbiamo incontrare*?>>"**.

Dunque, era evidente, alla luce di quanto concordato tra i due nei giorni precedenti, che il motivo dell'incontro fosse la consegna a **PRESI** della sostanza stupefacente trasportata da **SHTRAZA**.

omissis...

(Alle ore 12.01.52. si sente il trillo di un SMS in arrivo.
A seguire PRESI legge il testo dei messaggi ricevuti ed inviati, commentando in merito:

PRESI: *...aspetta che questo è proprio forte... <io devo uscire!> io gli ho detto <ma secondo te io non devo uscire?> ... e lui <no di qui e non ti lì.>*

...omissis...

(Alle ore 12.02.47)

---

329 Vedasi **Annotazione "I"** del 24.01.2022 - Acquisizione immagini Porto di Bari nei confronti di **SHTRAZA Zenit** - del Volume **I** delle annotazioni.

330 Progr. n. 3675 del 26.01.2022 delle ore 11:57:38 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 513)**

PRESI: *...<ho finito di lavorare, tra circa 20 - 40 minuti ci dobbiamo incontrare?> ... ma io non lo so... <ma fratello esci, supera il pericolo!> Capisci? quello vuole che io devo stare lì. Capisci?*

TELOLLARI: *ma tu glielo hai detto?*

PRESI: *ma vai a dirglielo... <ma esci fratello e finisci il lavoro. Ma secondo te io non devo uscire?>"... si... si...*

...omissis...

(Alle ore 12:06:52 si sente il trillo di un SMS in arrivo)

PRESI: *dovrebbe avere qualche problema... <ma vedi un po', fratello esci>.... io pensavo che l'aveva capito.*

TELLOLARI: *cosa hai detto a quello?*

PRESI: *<okay amico, tra poco anche io finisco anche il lavoro>.. Capisci? Sta lavorando.*

...omissis...

Le **circostanze di tempo e luogo erano sostanzialmente identiche** a quelle con cui il precedente **16** e **24 gennaio 2022 PRESI aveva ricevuto la fornitura rispettivamente di 500 e 220 grammi di eroina pura**.

A quel punto la PG operante ha allertato il II Gruppo della Guardia di Finanza di Bari che, unitamente a personale dell'Agenzia delle Dogane, alle ore 13:30 successive ha individuato **SHTRAZA Zenit** mentre si accingeva ad uscire dall'area portuale dal VARCO DOGANA e lo ha sottoposto a perquisizione personale.

All'esito del controllo, gli operanti hanno rinvenuto indosso a SHTRAZA un panetto del peso di 246,90 grammi di sostanza stupefacente del tipo eroina, occultato tra due paia di boxer indossati dall'indagato, che pertanto è stato tratto in arresto[331].

Di seguito si riporta il verbale di arresto.

VERBALE DI ARRESTO
(art. 380 C.P.P. - DPR 22 sett.1988, n.447)
REATO: violazione art.73 del D.P.R. 309/1990

Il giorno 26/01/2022 negli uffici in intestazione viene redatto il presente verbale per fare risultare quanto segue.

VERBALIZZANTI

Dott. CAMMARANO Fabio - U.P.G. e P.T. – S.V.A. Ufficio delle Dogane di Bari

Ten. IUZZOLINO Nicola - appartenente al II Gruppo G.d.F. Bari –

ARRESTATO

SHTRAZA Zenit, nato a Dutazzo (Albania) il 01/03/1995, identificato a mezzo passaporto albanese n. BA8980578 rilasciato in data 27/04/2015, dalle competenti autorità albanesi, in corso di validità.

FATTO

I Sottoscritti Ufficiali di P.G. hanno proceduto in data 26/01/2022, alle ore 15.00 circa, all'arresto del sig. **SHTRAZA Zenit**, s.m.g., perché, fermato in uscita dal "Varco Dogana" del Porto di Bari, tentava di introdurre nello Stato Italiano **Grammi 246,90** di sostanza stupefacente del tipo Eroina che portava occultata all'interno dei boxer.

Il sig. *SHTRAZA Zenit* si è reso responsabile della violazione dell'art. 73 del D.P.R. n. 309/1990.

Si rappresenta che la sostanza è stata sottoposta ad analisi chimiche da parte del Laboratorio dell'Ufficio delle Dogane di Bari.

Dell'avvenuto arresto è stato prontamente informato il P.M. di turno dott. Marcello Barbanente, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari.

Il P.M., in ricorrenza dei presupposti rappresentatigli, relativi alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 22.12.2011 nr. 211, ha disposto che il predetto cittadino albanese s.m.g., venisse associato presso la Casa Circondariale di Trani.

L'arrestato, dopo l'identificazione, è stato sottoposto a perquisizione personale ai sensi dell'art. 20 del T.U.L.D. e dell'art. 352 del C.P.P., come da verbale di perquisizione personale all'uopo redatto.

La Parte s.m.g., informata della facoltà di poter avvisare telefonicamente i familiari o una persona di fiducia dell'avvenuto arresto (art. 387 c.p.p.), alle ore 18,00 circa ha chiamato, dalla propria utenza nr. 00355696861852 all'utenza telefonica nr. 00355684658987 che ha riferito essere della madre interloquendo con la stessa.

La Parte, resa edotta della facoltà di farsi assistere da un legale o persona di fiducia, purché prontamente reperibile, ha dichiarato di non avvalersene. Pertanto si è provveduto alla nomina del difensore d'ufficio per il sig. **SHTRAZA Zenit**, attraverso il Centro Nomine Difese d'Ufficio dell'Ordine degli Avvocati di Bari, indicato nella persona dell'**Avv. LISI FRANCESCO**, del Foro di Bari, con studio legale in Bitonto (BA), alla Via Amedeo n. 11, tel. 080 3717435 – 3332254816 contattato alle ore 15:30 circa all'utenza telefonica cellulare ha accettato l'incarico ma non ha inteso prendere parte alle operazioni di p.g. in corso, comunicando l'esplicito assenso all'eventuale elezione di domicilio della Parte presso il suo studio.

Considerato che il sig. ***SHTRAZA Zenit*** non comprende bene la lingua italiana, si è proceduto alla nomina di un interprete di lingua albanese nella persona della sig.ra Sig.ra XHAMIJA Viljana, nominata ausiliario di pg con atto a parte, la quale ha provveduto a tradurre verbalmente in lingua albanese alla Parte il presente atto onde consentirne la comprensione.

Il predetto verrà associato, quindi, presso la Casa Circondariale di Trani a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Il presente atto che si compone di n.2 pagine dattiloscritte, viene redatto in n.4 esemplari, confermato e sottoscritto dai Verbalizzanti e dall'Interprete e chiuso alle ore 18:30.

[331] Verbale Perquisizione-Sequestro e Arresto di **SHTRAZA Zenit** datato 26.01.2022 **(all. n. 514).**

Nel frattempo, **PRESI Erigels**, come aveva fatto anche in occasione delle due precedenti consegne, ha raggiunto a bordo della sua autovettura il centro di Bari, transitando davanti al varco dogana del Porto e parcheggiando e scendendo dall'autovettura alle ore **13:23**, nei pressi di via Calefati.

Dopo aver atteso circa mezz'ora, alle **13:53** è risalito in auto, facendo rientro presso la propria abitazione.

Lungo il tragitto di ritorno a casa, ignaro del controllo di polizia cui era stato sottoposto il corriere, intercettato[332] in auto, **PRESI** è apparso preoccupato e infastidito dal fatto che **SHTRAZA** aveva mancato l'incontro senza fornire spiegazioni, tanto da inveire contro lo stesso "***...fratello questo perfino una l'ha tirata fuori con difficoltà, da farti penare... baaaaa che coglione che è***".

Appena rientrato a casa, **PRESI** ha informato lo zio **TELOLLARI** Genci del fatto di non essere riuscito a incontrare **Zenit**.

La conversazione[333], captata tramite l'intercettazione telematica attiva sul suo telefono cellulare, ha fornito elementi di prova inequivocabili in ordine al loro coinvolgimento nell'importazione dall'Albania della sostanza stupefacente sequestrata a **SHTRAZA**.

In particolare, **PRESI**, ammettendo la sua preoccupazione anche per via del materiale detenuto a casa, ha riferito a **TELOLLARI** di aver atteso invano nel luogo concordato, fuori dall'area portuale e che **ZENIT** non si era presentato, nonostante poco prima quest'ultimo gli avesse inviato un ulteriore messaggio per avvisarlo che stava arrivando: "***lo sai perché mi sta facendo preoccupare*** (...) ***sono andato lì, ho parcheggiato... Capisci? Non volevo entrare*** (...) ***io stavo sulla strada e lui mi scrive <<dove sei tu?>>*** (...) ***e poi <<aspettami lì che arrivo!>>*** (...) ***quindi né è uscito e né nulla. Poi io gli ho scritto <<amico dove sei?>> nulla...*** (...) ***Io gli ho scritto appositamente <<amico sto andando via!>>***".

Alla preoccupazione di **PRESI** Erigels si è aggiunta anche la sua irritazione per la mancata consegna dell'ultima *tranche* (che PRESI riteneva essere pari a circa 300 grammi) del chilogrammo di eroina che aveva già interamente saldato in occasione della consegna del 24 gennaio precedente: "***Per UNA ci ha fatto impazzire, che cazzo. Coglione di uomo. Speriamo che ha perso tempo (...) Non so che fare poiché ho tutte le cose a casa. Mi fa rabbia*** (...) ***ehi Zenit, devo venire poiché ti ho dato i soldi, quella è mia come faccio a non incontrarti. stupido*** (...) ***300 grammi che cazzo una placca così... e roba di cellulare scarico, altrimenti non è possibile poiché questo è un coglione*** (...) ***sicuramente l'avranno chiamato per fare qualche altra cosa sul traghetto e non l'hanno fatto uscire proprio. Chi lo sa. Ti ricordi quando chiamava? Verso le due e qualche cosa".***

A questo punto, maturando l'idea che l'ingiustificata assenza di **ZENIT** potesse essere causata dalla sottoposizione dello stesso ad un controllo da parte delle forze di polizia, **PRESI** ha manifestato l'opportunità di spegnere il telefono cellulare sul quale utilizzava l'applicazione di messaggistica istantanea *Signal*, mediante cui aveva scambiato con **ZENIT** i messaggi tesi alle consegne di droga: "***adesso mi tocca spegnerlo proprio. Lo lascio proprio in macchina. Signal è come Whatsapp. Compri un numero ed apri whatsapp, questo è Signal*** (...) ***gli ho detto a quell'idiota di merda <<ho la merce a casa! Zenit capisci o no?>>***.

---

[332] Progr. n. 2839 del 26.01.2022 delle ore 14:09:00 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 515).**

[333] Progr. n. 3684 del 26.01.2022 delle ore 14:13:53 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 516).**

...omissis...

PRESI: *lo sai perché mi sta facendo preoccupare il cazzone... poiché gli sms li fa che si devono cancellare... ha scritto <dove sei amico?> te lo ricordi che ha scritto?...* ***sono andato lì, ho parcheggiato. E sono uscito appositamente a piedi. Capisci? Non volevo entrare...*** *poi ha detto a me... mi è sembrata una scrittura... perché lui sa scrivere bene... mi ha scritto <dove sei amico, aspetta lì amico che sto arrivando! (ndr. e non arrivando)... mai sia sembra che il suo numero cellulare l'ha preso qualcun altro che scrive così... ho incontrato una ragazza... poi sono uscito lì....sono entrato lì da sopra ma niente... incomprensibile... vai di qui, vai di lì, pieno di neri... mai sia...*

GENCI: *come ti ha detto? <Sto arrivando?>*

PRESI: *ma no la spiegazione che dà... 15... 30... 20...*

GENCI: *è uscito?*

PRESI: *come?* ***E' rimasto così e cioè <sono uscito!> hai presente.***

GENCI: *quindi <sono uscito!>*

PRESI: ***no, arrivo! in poche parole <devo uscire!>*** *te l'ho ricordi che ha scritto qui... >15-20 minuti!>>, ha scritto... Okay....poi* ***io stavo sulla strada e lui mi scrive <dove sei tu?>*** *come sei mi avesse scritto con...* ***e poi <aspettami lì che arrivo!>*** *quindi l'ultima è <dove sei tu amico, aspettami lì che arrivo.>* ***quindi né è uscito e né nulla. Poi io gli ho scritto <amico dove sei?> nulla... é da circa un'ora. Io gli ho scritto appositamente <amico sto andando via!>*** *mai sia.... incomprensibile... è uscito tante volte...* ***poteva aver finito già il lavoro****, no grande, no piccola, la facevi* ***la mettevi nei coglioni e la portavi fuori. Per UNA ci ha fatto impazzire, che cazzo. Coglione di uomo****. Speriamo che ha perso tempo poiché questo conosce anche quelli lì. Hai presente, uscendo lì. Non so che fare poiché ho tutte le cose a casa. Mi fa rabbia.*

...omissis...

PRESI: ***ehi Zenit, devo venire poiché ti ho dato i soldi, quella è mia come faccio a non incontrarti****. stupido... adesso devo stare così... forse ha la batteria scarica poiché aveva il cellulare a pezzi... poteva uscire lì, fare un giro... hai presente? La mette qui come se avesse chi sa cosa...* ***300 grammi che cazzo una placca così****... e* ***roba di cellulare scarico, altrimenti non è possibile poiché questo è un coglione****. Che ore sono? Voi vedere che adesso mi scrive? Avrà provato a uscire, poiché chiama al telefono ancora prima di scendere dal traghetto, sicuramente* ***l'avranno chiamato per fare qualche altra cosa sul traghetto e non l'hanno fatto uscire proprio****. Chi lo sa. Ti ricordi quando chiamava? Verso le due e qualcosa.*

...omissis...

PRESI: *adesso mi tocca spegnerlo proprio. Lo lascio proprio in macchina. Signal è come Whats app. Compri un numero ed apri whatsapp, questo è signal. Incomprensibile...* ***gli ho detto a quell'idiota di merda, <<ho la merce a casa! Zenit capisci o no?>>***

Nel prosieguo della medesima conversazione[334], parlando con lo **zio TELOLLARI Genci**, **PRESI** ha fatto riferimento al fatto che aveva inviato alcuni messaggi a **SHTRAZA Zenit**, verosimilmente tramite **WhatsApp**, per i quali aveva impostato la cancellazione automatica a distanza di un'ora dall'invio: "***zio ma perché questi adesso si cancellano?*** (...) ***come faccio a sapere io se quello l'ha visto o non l'ha visto*** (...) ***.si questi si cancellano senza che io so se quello l'ha visto e non l'ha visto*** (...) ***Io qui ho impostato un'ora per cancellare***".

...omissis...

PRESI:	***zio ma perché questi adesso si cancellano?***
TELOLLARI:	*dipende come hai impostato tu il programma.*
PRESI:	***come faccio a sapere io se quello l'ha visto o non l'ha visto.***
TELOLLARI:	*l'ha cancellato.*
PRESI:	***si questi si cancellano senza che io so se quello l'ha visto e non l'ha visto.***
TELOLLARI:	*è passata una mezz'oretta.*
PRESI:	*i primi sono andati via ormai poiché è passato un ora e passa.* ***Io qui ho impostato un'ora per cancellare.*** *questo sta qui da 45 minuto <amico sto andando via1> ma lui non l'ha ancora letto.*
TELOLLARI:	*45 minuti? Lì è ancora blu?*
PRESI:	*si. Mi ha fatto impressione poiché lui scrive bene... non ha senso. Ha scritto <esco adesso, esco tra 40 minuti! Tu dove sei Lì? Aspettami che arrivo vengo io lì>... hai presente?* ***Questo non ha detto che stava uscendo. Io sono andato comunque, sono entrato dentro. Pensavo fosse lì... inc... ho fatto un giro intorno. Poi sono passato di nuovo a piedi. Poi sono andato alla macchina in quanto ho visto troppi neri.*** *E' un orario che vedi solo ladri, i rumeni, i zingari che girano.*

...omissis...

PRESI:	*inc... mai sia... inc... arrivano a casa... lui lo sa perché io gli ho detto <lo Sheraton!> comunque sia u ti orienti dall'albergo. Lui se lo ricorda poiché è venuto due volte.*
TELOLLARI:	*ma tu non gli dire proprio <lo Sheraton>.*
PRESI.	*come?*
TELOLLARI:	*non hai motivo di dirgli <lo Sheraton>.*
PRESI:	*come non glielo devo dire?*
TELLOLARI:	*qui, questo l'albergo.*
PRESI:	*no gli ho detto che comunque sia la questione, non ti spaventare.... comunque sia nel senso che non esci la mattina... gli ho detto <ecco dove sta e così ti orienti dove sto!> capisci? comunque c'è qualcosa.*
TELLOLARI:	*non avrà visto sms.*
PRESI:	*appunto perché quelle cose che quello ha scritto... inc... 40 minuti okay... fino qui okay e poi <dove sei? Amico sto vendo io lì!>*
TELLOLARI:	*tu dove stavi?*

[334] Progr. n. 3686 del 26.01.2022 delle ore 14:44:10 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 517).**

PRESI: *ma no fratello, ha scritto qui scendo tra venti minuti e io sono sceso e ho preso il ponte, calcola la strada che faccio con la mamma lì. Appena scendi il ponte giù dove sta la rotonda... mi ha scritto <tu dove sei?> non con la i ma con la Y e con il punto interrogativo. <sto vendo io lì lok e non shok (che significa tradotto amico) <sto vendo io lì!>*

TELLOLARI: *inc... li vi siete incontrati.*

PRESI: *una volta lì perché l'altra volta lo stesso tre ore ad aspettare. Io parcheggiai la macchina la prima volta la lasciai al parcheggio e gli dissi <ecco Zenit dove sto!>> e lui <ma no vieni qui!> io gli scrivevo e poi lui ti bombarda con sms. Poi tu gli scrivi e quello non ti risponde più. Poi dice ecco sto scendendo. T spaventa e pensi a male e poi viene.*

TELLOLARI: *inc.... il cellulare.*

PRESI: *il cellulare... inc... oppure l'hanno fermato lì. hai presente? Come disse l'altra volta. <ha chiamato lo zio!> hai presente. Perché lui cosi dice <esco, esco, esco quelli non lo fanno uscire e quello poi ti mette la paura. Quelli non lo fanno uscire e gli dicono <vieni!> e lo fregano.*

TELLOLARI: *molto bene, andava sopra e ti scriveva.*

PRESI: *quindi ancora peggio. Non lo so.*

...omissis...

A questo punto **TELOLLARI Genci** ha iniziato[335] a ipotizzare che il motivo per cui **SHTRAZA** non si fosse presentato all'appuntamento e non stesse dando alcuna notizia di se, potesse essere dovuto al fatto che egli era stato fermato e controllato dalle forze di polizia, dopo essere sceso dal traghetto e che, pertanto, non aveva fatto in tempo ad uscire dal Porto: "***quello non è potuto passare*** (...) ***quello se fosse passato ti avrebbe detto <amico sto venendo sono passato!>*** (...) ***allora non è passato poiché l'hanno fermato loro*** (...) ***forse l'hanno fermato***".

...omissis...

PRESI: ***quanto ne aveva? Trecento grammi aveva 300 grammi e qualcosa o no?***

TELOLLARI: *280.*

PRESI: ***molto poco. Non capisco? Molto lungo il discorso.***

TELOLLARI: *quello non è potuto passare, non è potuto passare.*

PRESI: *zio lì lui non può vedere, scordatelo.*

TELOLLARI: ***quello non è potuto passare.***

PRESI: *quello lì non può vedere. Lì è...*

TELOLLARI: *non dico di vederlo a quello.*

PRESI. *allora cosa?*

TELOLLARI: *dico che quello non è potuto passare.*

PRESI: *si quello sto dicendo, quello lì non lo può vedere, quello è passato... lì non è possibile che quello non è potuto passare ed è tornato indietro. Diciamo che l'equipaggio non l'ha fatto uscire. Non l'hanno fatto uscire*

[335] Progr. n. 3687 del 26.01.2022 delle ore 14:59:11 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 518).**

all'ultimo momento. Oppure gli si è guastato il cellulare e non ha trovato un posto dove caricarlo.

TELOLLARI: *appena gli hai scritto tu si è guastato il cellulare?*

PRESI: *gli si è scaricata la batteria.*

TELOLLARI: ***quello non è potuto passare.***

PRESI: *quel giorno aveva il cellulare a 6 %*

TELOLLARI: *quello se fosse passato ti avrebbe detto <amico sto venendo sono passato!>*

PRESI: *non ha scritto.*

TELOLLARI: *allora vuol dire che non è potuto passare.*

PRESI: *ancora peggio se non è passato l'ha messo sotto carica.*

TELOLLARI: ***allora non è passato poiché l'hanno fermato loro.***

PRESI: *appunto questo sto dicendo.*

TELOLLARI: *per questo sto dicendo che non è passato.*

PRESI: *ah pensavo che hai detto che non è passato in quanto ha visto che stavano quelli ed è andato via.*

TELOLLARI: ***forse l'hanno fermato.***

PRESI: *l'hanno fermato. In Albania è diverso. lo vedi a distanza. In Albania lo vedi ti avvicini lo sai. Qui non c'è. Io gli ho detto <hai qualche amico che esce prima di te e ti dice più o meno.> ha detto <no non ne ho, esco da solo!> Può essere che è uscito e gli si è scaricata la batteria del telefono. Come quel giorno che aveva solo 6%. Quel giorno non ne aveva più e io gli dissi di darmela per lasciarla a caricare a casa e lui mi disse <a cosa mi serve questo, mi serviva solo per te!> L'hai tenuto così spento. Probabilmente allo scemo gli si è scaricata la batteria mentre stava vendo, probabilmente io stavo sopra sono andato lì e quello è arrivato più tardi e adesso non ha la batteria. Ora non lo so, io vado girando in via Sparano... sai come è lì? Stavano anche i neri a piedi. Capisci?*

TELOLLARI: *tu non hai motivo di girare lì. Per cosa devi girare inutilmente.*

PRESI: *ma lì è brutto.*

TELOLLARI: *ascia stare che è brutto. Che motivo hai di girare lì? Per cosa devi girare?*

PRESI: *per vedere se sta lì.*

TELOLLARI: *deve stare lì in mezzo alla strada.*

PRESI: *hai il vizio di scrivere in ogni minuto e in ogni momento. Non scrive quando ha finito il discorso completamente ed è andato in tale posto e dice <fratello sto qui!>. Capisci? Solo questo. Non fa come la terza persona. Io con quello non mi sono incasinato nemmeno una volta. Bam bam e preciso. Eppure io non scrivevo con quello ma con ADI. Adi diceva a me per lui e ad ADI lo diceva qualcun altro. Capisci? Era a catena. Invece questo a tu per tu... non lo so... questo e come se fosse su Instagram adesso sto cacando adesso sto lavando il piatto. Come i bambini. Ecco perché ti spaventa. Sei uscito o non sei uscito <ecco tra venuti minuti esco!> Poi si spegne il cellulare. Può capitare che si spegne il cellulare.*

TELOLLARI: *ha la batteria scarica.*
PRESI: *aveva un cellulare del cazzo IPHONE come quello.*
TELOLLARI: *speriamo che è così.*
PRESI: *si, solo questo mi è suonato male... la scrittura... (Aky, Aty tradotto il lingua albanese Lì.) per lui scrive correttamente.*
TELLOLARI: *e va bene ma anche quelli, entro pochi minuti hanno fatto tutto?*
PRESI: *io non l'ho disturbato quando ha scritto. Non gli ho detto <sto vendo io lì!> Ho fatto il giro fino giù. Sai da dove sono andato? ho fatto il giro dal porto lì corso Cavour. Ho parcheggiato.*

...omissis...

Anche il giorno seguente, **27 gennaio 2022**, i destinatari dello stupefacente, **PRESI Erigels** e **TELOLLARI** Genci, hanno mostrato di essere ancora all'oscuro dei motivi per i quali **SHTRAZA Zenit** non si era presentato all'incontro, nonostante solo pochi minuti prima avesse inviato un messaggio con il quale aveva confermato il suo arrivo sul luogo concordato.

La insolita circostanza è stata riferita telefonicamente da **TELOLLARI** ad **ALIU Gertin**, affinché si attivasse per reperire informazioni anche in Albania e capire cosa fosse accaduto a **Zenit**, anche perché lo stesso risultava irraggiungibile sulla sua utenza cellulare***: "nulla. Ma come è possibile? Quello oggi il cellulare non l'ha acceso proprio?*** (...) ***ma lì in giro non ha chiesto se sta al lavoro?*** (...) ***ma vedi un po' di interessarti, per favore*** (...) ***non lo tralasciare poiché non è da tralasciare. Capisci?*** (...) ***ma vedi di sapere qualcosa lì, non chiedendo a cazzo ma per sapere qualcosa".***

La conversazione telefonica[336], avvenuta all'interno dell'autovettura monitorata di **PRESI Erigels**, ha riscontrato ulteriormente la partecipazione di **ALIU Gertin** ai traffici di droga di cui (anche) al **capo B3.**

...omissis...

TELOLLARI: *beh...*
GERTI: *ehi...*
TELOLLARI: *ehi ma come è possibile?*
GERTI: *che hai fatto?*
TELOLLARI: *nulla. Ma come è possibile? Quello oggi il cellulare non l'ha acceso proprio?*
GERTI: *fratello non l'ha aperto da ieri alle ore sei, sull'whatsapp dice dalla 18... che non ha... che ne so io.*
TELOLLARI: *ma lì in giro non ha chiesto se sta al lavoro?*
GERTI: *ma dove chiedo, a chi devo chiedere e come devo chiedere?*
TELOLLARI: *quindi, lì in giro non l'hai visto verso le sei?*
GERTI: *fratello ma dove lo devo vedere, non è che loro hanno un orario. Dove lo devo vedere dove lo devo osservare io a quello.*
TELOLLARI: *non vorrei che stesse male. Capisci?*
GERTI: *va bene.*
TELOLLARI: *non vorrei, chi sa... ecco perché ti dico...*

336 Progr. n. 2851 del 27.01.2022 delle ore 19:06:11 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 519).**

GERTI: *ma che ne so io, cosa ti devo dire? Io non posso chiamare 30 volte...*
TELOLLARI: *ma no, no dico di chiedere lì almeno se sta bene in salute.*
GERTI: *a chi chiedere, dove chiedere e come chiedere.*
TELOLLARI: *così di lato chiedi se c'è qualcuno infettato, chiedi. Capisci? Non sai come chiedere lì?*
GERTI: *non voglio chiedere per il momento.* ***Ma tu ieri hai parlato con quello?***
TELOLLARI: *verso le due. Poi...*
GERTI: ***non hai più parlato giusto?***
TELOLLARI: ***no.***
GERTI: ***lui doveva venire da te a prendere il caffè?***
TELOLLARI: ***si.***
GERTI: *dai che ne parliamo.*
TELOLLARI: ***ma vedi un po' di interessarti, per favore.***
GERTI: *dai, dai.*
TELOLLARI: ***non lo tralasciare poiché non è da tralasciare. Capisci?***
GERTI: *non so dove andare? Dai vediamo un po'.*
TELOLLARI: *ma vedi di sapere qualcosa lì, non chiedendo a cazzo ma per sapere qualcosa.*
GERTI: *dai, dai che vedo io.*
TELOLLARI: *ciao.*

...omissis...

Ulteriori simili conversazioni si sono registrate anche nei giorni successivi, **tra PRESI Erigels e TELOLLARI Genci**.

Tra queste, degna di interesse è quella intercettata[337] il **3 febbraio 2022** all'interno dell'autovettura, quando i due, ipotizzando che **ZENIT** fosse stato arrestato, hanno ritenuto tuttavia anomalo che non fosse stata pubblicata alcuna notizia al riguardo.

Per riuscire ad attingere qualche informazione, **PRESI** ha prospettato di imbarcarsi sul traghetto dove lavorava **SHTRAZA** per chiedere notizie al personale di bordo; nella circostanza **PRESI ha prospettato la propria preoccupazione, se non "paura"**: "***a dire il vero è un enigma. Non lo so*** (...) ***Chi lo sa, il mio cervello sta facendo tanti tipi di film*** (...) ***oppure andare in Albania con quello*** (ndr. il traghetto) ***che lavorava lui e chiedere <<ehi lui sta qui?>> fai la parte del passeggero... loro lo sanno... diranno che lui non c'è più*** (...) ***questo ritardo fa paura***".

...omissis...

(Alle ore 12:04:21 i due leggono il notiziario).

GENCI: *di quella testa di cazzo, non l'ha dato ancora.*
PRESI: *non...*
GENCI: *quello fratello ti fa meraviglia.*
PRESI. ***a dire il vero è un enigma. Non lo so.***
GENCI: ***tranne se l'hanno fatto uscire.***
PRESI: *bestemmia... poi è a cazzo... cosa gli devi dire? Non li puoi fare nulla.*
GENCI: *ancora non l'hanno preso... che cazzo ne so cosa succede con questi.*

[337] Progr. n. 3027 del 03.02.2022 delle ore 11:49:25 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 520).**

PRESI: ***appunto. Ancora trova scuse... <<fratello dove stavi... io non posso stare ad aspettare a te.>> Chi cazzo lo sa. Hai presente? Fa delle storie così del tipo <<per colpa tua mi stavano prendendo.>> Chi lo sa, il mio cervello sta facendo tanti tipi di film... era così, molto... un tipo che diceva <<ehi veloce, qui... lì...>> io gli dicevo <<fratello ma perché mi dai dei dettagli? Aspetta!>> Questa cosa gliel'ho spiegata 1000 volte... gli ho detto <<importante che... poi, con calma... poiché non si può fare immediatamente... hai qualche impegno, devi andare da qualche parte? No. Allora okay. Capisci? E' passato parecchio fratello. Il problema è che non conosciamo poiché si poteva iniziare a chiedere e interessarsi ma io non voglio.***

GENCI: *ma anche se conosci a chi devi chiedere?*

PRESI: *per chiedere qualcosa.*

GENCI: *quello è un suo vicino di casa, cosa deve fare, deve andare dal padre e chiedere come e cosa? Non puoi dire alla persone...*

PRESI: ***oppure andare in Albania con quello (ndr. il traghetto) che lavorava lui e chiedere <<ehi lui sta qui?>> fai la parte del passeggero... loro lo sanno....diranno che lui non c'è più. Poi se dicono così, va bene.***

GENCI: *forse la daranno in seguito, più tardi.*

PRESI: ***questo ritardo fa paura.***

GENCI: *ti ho già detto che il ritardo non è.... ti ho detto che entro tre giorni, tre giorni. Dopo i tre giorni ti mangiano il cazzo, ti mangiano il cazzo. Non ti possono fare nulla. Tre giorni, una volta passato lì, quelli decidono se devi andare a scuola, se devi andare a casa e devi stare così. Capisci? Sono tre giorni. Se non lo portano lì, dopo i tre giorni, quello apre la porta e gli dice di andare a fare in culo. Va l'avvocato e chiede subito cosa stanno facendo.*

...omissis...

Il giorno seguente, **4 febbraio 2022**, l'attività d'intercettazione ha consentito di dare ulteriore riscontro in ordine al pieno coinvolgimento di **FIORE Massimiliano**, anche nei traffici attuati per il tramite di **SHTRAZA Zenit**.

È emerso, infatti, che il programma criminoso alla base dell'attività delittuosa attuata da **PRESI Erigels**, **TELOLLARI Genci** e **ALIU Gertin**, postulava anche in questo caso che **FIORE Massimiliano** si adoperasse nel procacciare acquirenti della sostanza stupefacente tra gli esponenti della criminalità locale, nonché nel cedere materialmente i panetti di eroina, confezionati da **PRESI** dopo averla "***tagliata***" all'interno della propria abitazione.

In tal senso, infatti, sono state intercettate le conversazioni[338] intercorse tra i due complici, **FIORE** e **PRESI**, a casa di quest'ultimo, in ordine a **SHTRAZA Zenit** e al fatto che dello stesso si erano improvvisamente perse le tracce.

In particolare, **PRESI** ha manifestato la necessità di reperire notizie, temendo che **SHTRAZA** fosse stato arrestato e potesse rendere dichiarazioni agli inquirenti in ordine al suo coinvolgimento. A tal proposito ha convenuto con **FIORE** sul fatto che per poter proseguire nell'attività di traffico di stupefacenti era necessario rendersi conto della situazione: "***Tu hai visto niente sui quotidiani?*** (...) ***in caso, non ci possiamo tenere***

[338] Progg. nn. 3945 e 3946 del 04.02.2022 rispettivamente delle ore 13:37:36 e 13:52:56 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 521 e 522).**

questa cosa... (...) ***purtroppo non è che non dobbiamo fare niente*** (...) ***io ho pensato a tante cose... il problema è che fino a mo' è passato una settimana e più, prima che mi muovo, nel senso... dobbiamo sapere***...".

A specifica domanda di **FIORE** circa l'attuale disponibilità del telefono cellulare utilizzato per comunicare, tramite ***Signal***, con **Zenit** (***"eh ma tu ce l'hai qui il telefono?"***) **PRESI** ha riferito di essere intenzionato a disfarsene definitivamente: "***sto facendo scadere tutto quanto, lo devo buttare proprio***".

...omissis...

(progressivo 3945)

FIORE: *meh, novità?*

PRESI: *non so!* ***Tu hai visto niente sui quotidiani?*** *(inc.) ogni volta vedo qualcosa, tant'è vero, quello stavamo dicendo oggi. Hanno preso quelli di Bitonto, hai visto? Un pezzettino e lo hanno fatto vedere a quello...* ***in caso, non ci possiamo tenere questa cosa... che devo andare a casa del padre?*** *Cioè come a dire (inc.)... cosa dice il padre... "ah, tu sei..." (inc.) quel figlio di bocchina, si sparge la voce, non sai!* ***Più di tanto non ti puoi interessare,*** *conosciamo pure quello che abita vicino, perché pure quello fa le prove. Tant'è vero che quello ha fatto la proposta astronomica ciò che ha detto quello, il vicino di casa... lo conosco io... è proprio vicino di casa di quello e fece la proposta: " vuoi il servizio...?" sempre da quelli (inc.) pure lui doveva prendere da lui, io l'ho data altri 3 punti sopra praticamente. "No, no" abbiamo detto e che mo' che vai a dire a quello: " ma tu che conosci a quello?" "E perché?" dirà quello. " Ah... allora..." capito? Stasera mi viene di prendere il traghetto e aspettare nel traghetto (inc.) così poi (inc.) non ha capito niente se non c'è (ride)...* ***solo questo è... ci rimane da fare... ad andare in Albania così...*** *capito il fatto? Guarda... può aver fatto tutto lui, può aver fatto tutto;*

FIORE: ***eh ma tu ce l'hai qui il telefono?***

PRESI: ***sto facendo scadere tutto quanto, lo devo buttare proprio****... da una parte dico "no (inc.) a quello che sta là" peccato!*

FIORE: ***puoi vedere se lui è entrato, è entrato su WhatsApp... non vedi più niente tu****. E' meglio! Cioè, è meglio no?*

PRESI: *siii quello non ha più telefono forse è un giorno (inc.)... il 22 mi ha bloccato... mi vuoi credere? mi ha bloccato, io non so... okay, forse (inc.)*

...omissis...

PRESI: *non è il problema di questi, lo sai, il problema è quest'altro che è grave... quelli si risolvono ma è questo... se sai qualcosa, pure che l'hai fatto tu, meglio! Io dico molto meglio che... capito? A posto, sai, tu ti muovi...*

FIORE: ***secondo me quello si è... ha mantenuto l'onore fino a mo'****...(ndr. SHTRAZA non ha riferito i nomi dei suoi complici, ivi compreso quello di PRESI a cui avrebbe dovuto consegnare lo stupefacente)*

PRESI: *vabbè che ha mantenuto, volevo sapere...*

FIORE: *come dice (inc.), dobbiamo fare attenzione, non è così. Tu non sai qui le cose come funzionano, io le ho studiate... in che senso: automaticamente... ascolta, automaticamente quelli hanno detto a lui, lui ha detto a chi è (inc);*

PRESI: *sì lo so, lo so;*

FIORE: *al 100% perché dice quello con 1000 euro quello sta carico... andiamo là;*

PRESI: *il problema nooo... il problema è quelli non è la prima volta, mo diciamo le cose come stanno (inc.), non è come gli altri,* ***quelli sono capaci che ti lasciano pure per due o tre anni, e le hanno fatte queste cose, capito per svelare...***

FIORE: *hanno scoperto... hanno scoperto, capito che dico io, per due o tre anni (inc.) sono dietro a te, hanno scoperto... se ti hanno scoperto non fa niente, tu ti vuoi sempre... (inc.)...*

PRESI: *(inc.)... eh lo so, lo so;*

FIORE: *mi stai capendo? Ti hanno scoperto e come che ti tengono là, vengono là... tu stai sempre qua dentro, eh però è giusto;*

PRESI: *(voci si accavallano) purtroppo...* ***purtroppo non è che non dobbiamo fare niente, capito, il problema è...***

FIORE: *nooo... io non sto dicendo niente, però capito cosa voglio dire io? E' giusto, però...*

PRESI: *io ho pensato a tante cose...* ***il problema è che fino a mo' è passato una settimana e più, prima che mi muovo, nel senso... dobbiamo sapere...***

FIORE: ***dobbiamo sapere...? E' normale;***

PRESI: *è vero che hanno detto, hanno detto, il bello è che quello là che ha detto a noi, mo proprio quello ti domanda <****meh tu hai saputo qualcosa di quello****?> (ndr. anche dall'Albania avevano richiesto notizie di SHTRAZA)*

...omissis...

Nonostante ciò, i due si sono mostrati determinati a proseguire nelle attività illecite, pur nella consapevolezza che, senza il contributo di **SHTRAZA Zenit,** era venuta meno una modalità di trasferimento della droga dall'Albania particolarmente vantaggiosa.

In particolare, così ha commentato **PRESI**: "***quella che sta... diamo tutta quella, facciamo pure quella che rischiamo sempre e vediamo*** (...) ***mo' come dobbiamo fare il fatto di portarla, capito, il servizio là sta*** (...) ***era super comodo*** (...) ***io gli ho detto che così era buono, vedi... quello portava pure quella, io pure una alla volta, porta così, facevamo pure una alla volta, arrivava così***".

...omissis...

(progressivo 3945)

FIORE: *pensa un po';*

PRESI: *pensa un po', mi sta capendo?*

FIORE: *quello secondo me ha fatto qualche cosa;*

PRESI: *ma magari;*

FIORE: *quello te lo vedi tu, quello te lo vedi tra una decina di giorni, se viene tra una decina di giorni;*

PRESI: *ehhh magari, magari, magari;*

FIORE: *per come la penso io, eh! Poi tu sai che io non sono... io sono sempre ottimista;*

PRESI: *vabbè per mo' qualc...* ***lo dobbiamo fare per forza, si deve trovare per forza, il problema... quella che sta... diamo tutta quella, facciamo pure quella che rischiamo sempre e vediamo***

FIORE: *sai che ti dico io... sai che ti dico io...*

PRESI: ***ci dobbiamo svenare!***

FIORE: *lo sai cosa dico io? La cosa che dico io... a fare queste cose è meglio a farle di sabato e domenica*

PRESI: *com'è...*

FIORE: *se devi fare qualche cosa* ***è meglio a farla di sabato e domenica****;*

PRESI: *ma non è quello il fatto;*

FIORE: *no! Hai capito perché?* ***Perché il sabato e la domenica non lavorano****, loro non fanno un cazzo... la domenica, il lunedì si tolgono tutte le cose;*

PRESI: *ma è lo stesso... ok;*

FIORE: *eh lo so... ma (inc) lunedì*

PRESI: ***ma il fatto di muoversi diversamente, nel senso di interessarsi****, di andare... capito? Come dobbiamo fare... per vedere (inc.),* ***mo' come dobbiamo fare il fatto di portarla, capito, il servizio là sta;***

FIORE: *e come dobbiamo...*

PRESI: *hai capito...* ***ecco perché a noi sta portando****...* ***non arriva più****...* ***quell'altro*** *menomale (inc.)* ***mi sono fatto vivo poi... quello, è successo quello che è successo, quello sta all'arrembaggio pure lui...****(ride)...*

FIORE: *ma quello poi, è strano;*

PRESI: *no... quello non è strano, quello è... hanno fatto, che hanno fatto...*

FIORE: *nooo, nooo, in che senso, non questo ragazzo, speriamo che questo ragazzo almeno a lui lo conosce;*

PRESI: *eh va beh quello ha fatto il gioco;*

FIORE: *quello è peggio... cazzo;*

PRESI: *uuuuu cazzo che è peggio... ecco perché dico, io gli ho detto <****e che dobbiamo fare, non facciamo più niente?****> ....<****noooo dobbiamo fare, dobbiamo fare****> ha detto <però per adesso...>... mi sono fermato là neanche ho continuato;*

FIORE: ***eh però a noi andava comodo;***

PRESI: *eh?*

FIORE: ***a noi andava comodo;***

PRESI: *siii, vedi per metterci comodo e né boom ti sei bloccato bloccato*

FIORE: *certo.... eh lo so;*

PRESI: ***non comodo, era super comodo****... stai scherzando...* ***io gli ho detto che così era buono, vedi... quello portava pure quella, io pure una alla volta, porta così, facevamo pure una alla volta, arrivava così;***

FIORE: *siiiii;*

PRESI: ***anche il camion portava il giusto****, anche (inc.) male male che va, sai cosa stavo pensando? Che (inc.)* ***lo lasciavi proprio qua, tanto una cosa quadrata è, tutto il resto lo portava là****, (inc.) voleva fare tutto questo viaggio, metteva qualche gatto capito? E poi cosa loro,* ***portare roba senza****... capito...* ***veramente un poco per volta****... poi questo mongoloide, mah il fatto che lo usciva così questo ti scombussola, una volta segno io e una volta...* ***250, 220****... ma che è veramente...* ***il problema mio che quello ha avuto a che fare con altri perché****... hai capito... con quei mongoloidi, capito o no...* ***quello sai cosa faceva, portava un poco a me qualche cosa la dava a quelli****;*

FIORE: *quello con l'esperienza... (inc.)*

...omissis...

Al che, sempre rivolgendosi a **FIORE Massimiliano**, **PRESI** gli ha chiesto di chiedere informazioni a qualcuno inserito nell'ambiente criminale locale e **detenuto**, ritenendolo certamente in grado di sapere in breve tempo se **ZENIT** fosse stato o meno arrestato: "*il problema è a sapere cosa è successo con questo cristiano, anche a sapere, questo è il fatto,* ***ma pure a conoscere uno di quelli (...) quelli che (....) che in un giorno si sa, quello se lo hanno preso qua deve... tanto a Bari sta, qua, uno che sta dentro quelli lo sanno veloce"***. Al riguardo FIORE, dopo aver chiesto quale fosse la compagnia di trasporti per la quale lavorava **ZENIT**, ha rassicurato PRESI sul fatto che si sarebbe attivato per reperire notizie: "***dove lavorava quello che nave? (...) sentimi a me mò vado a chiedere a uno!"***.

A seguire, alla domanda di **PRESI** se avesse effettuato ulteriori cessioni di droga ("***mica tu hai dato qualcosa?***"), FIORE ha riferito di aver consegnato 4 chilogrammi di sostanza stupefacente e di essere in grado, per la settimana successiva, di portargli il denaro provento delle cessioni: "***si...ho dato quattro chili, quattro chili, sicuro 4 chili ho dato...*** *che io la settimana* ***prossima deve prendere tutto (...) io te li porto qua!"***.

...omissis...
(progressivo 3945)

PRESI: *quello che è, quello che è...* ***il problema è a sapere cosa è successo con questo cristiano, anche a sapere,*** *questo è il fatto,* ***ma pure a conoscere uno di quelli****;*

FIORE: *di quelli chi?*

PRESI: *quelli che (inc.) che in un giorno si sa, quello se lo hanno preso qua deve... tanto a Bari sta, qua,* ***uno che sta dentro quelli lo sanno veloce****.*

...omissis...
(progressivo 3946)

FIORE: ***dove lavorava quello che nave?***

PRESI: *Venturis...*

FIORE: *Ferries?*

PRESI: *due stanno... una è la Francesca Adria e l'altra è la Venturis Ferries...stanno due Venturis, Venturis 3 e Venturis 2.*

FIORE: ***e lui?***

PRESI: ***2...è quella*** *(nave ndr) che stava oggi! quando passo a portare a mamma...quella con i numeri romani...il 3 è con tre linee (III) il ... quello...*

FIORE: ***sentimi a me mò vado a chiedere a uno!***

PRESI: ***mica tu hai dato qualcosa?***

FIORE: ***si...ho dato quattro chili, quattro chili, sicuro 4 chili ho dato... che io la settimana prossima deve prendere tutto...***

PRESI: *(inc.)* ***no che si deve far vivo pure questo, che deve venire questo...***

FIORE: ***io, io te li porto qua!*** *(ndr. denaro)*

PRESI: ***no, per darglieli a Vegeta*** *..a parte questa*

FIORE: ***io te li porto qua...il nostro te lo porto qua, lo dividi e poi mi dici portami tutto indietro!***

PRESI: *bravo!*

FIORE: ***lo chiudi come fai tu...***

PRESI: *no ma io dico, mi levo già tutto che se sta qualcosa, devo dare qualcosa a quello...*

...omissis...

A riprova del fatto che **PRESI** e **FIORE**, nonostante l'arresto in flagranza di **SHTRAZA Zenit**, stessero proseguendo a pieno l'attività di traffico di stupefacente, è stata registrata, tramite l'intercettazione telematica attiva del telefono di **PRESI**, una conversazione[339] particolarmente interessante intercorsa tra i due in data **18 febbraio 2022**, in occasione di una delle consuete "visite" che **FIORE** era solito fare a casa del complice.

Nel corso dei conteggi **FIORE** ha consegnato a **PRESI** denaro contante pari a **2.500 euro**, provento delle cessioni ("***mi hai portato 2 e mezzo***"); è emerso poi che quest'ultimo aveva ancora disponibilità di 3 chilogrammi di eroina che avrebbe confezionato in panetti da 250 grammi: "***questi e tre rimangono... capito?*** (...) ***Quelli che devo fare poi, capito? Devo fare 250... 250***".

...omissis...

PRESI: *a uno... **questo è uno, giusto?** Fanno **60 euro** più...*
FIORE: ***150 euro!***
PRESI: *80 più 60... duecento...uhm...*
FIORE: *duecento?*
PRESI: *cento... uhm... vabbè 140....*
FIORE: ***140 euro... 150 euro...***
PRESI: ***allora, questo è quello che ti avevo detto io che ti togli i soldi***
FIORE: *sì, quello è!*
PRESI: *e quei cornuti...*
FIORE: *mo io, io a quelli sto andando, hai capito cosa voglio dire? Non lo sto capendo... (inc.)*
PRESI: *allora aspetta, aspetta, aspetta... **mi hai portato 2 e mezzo*** (ndr. 2500 euro)
FIORE: *tu mo... tu da là...*
PRESI: ***2 e mezzo mi hai portato!....***
FIORE: *(inc.) meh?*
PRESI: *mezzo... uno... Miché a posto! Mi chiude il cancello..*
FIORE: *(inc.)*
PRESI: *e mo?*
(Si ascoltano dei rumori e la TV)
FIORE: *questo lo posso buttare?*
PRESI: *e si, prendiamo quello...*

...omissis...

PRESI: *grazie Michè!*
FIORE: ***l'hai cancellato?***
PRESI: ***tutto...***
FIORE: *(inc.) cento euro...*

[339] Progr. n. 4389 del 18.02.2022 delle ore 22:00:00 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 523).**

PRESI: *allo zio, per il medico... uno, due e tre... di quelli... tu e quelli...poi quelli...(inc.)*
FIORE: *me l'aspettavo... (inc.) ma è normale....*
PRESI: *capito? Eee... tipo* ***GIPSI****... dalli...* ***dalli quei 5****...*
FIORE: *normale che li devo dare...*
PRESI: *quando viene... (inc.)... tutti*
FIORE: *questi nostri e poi passo a quei tuoi...*
PRESI: ***questi e tre rimangono****... capito?*
FIORE: *Tre!*
PRESI: ***Quelli che devo fare poi, capito? Devo fare 250... 250***
FIORE: *facciamo come sempre abbiamo fatto*
PRESI: *e no, io ti dico sempre, non è... quello il fatto...*
FIORE: *e...e... lo zio me lo dice sempre... (inc.)*

...omissis...

Nel prosieguo della conversazione, inoltre, i due hanno fatto riferimento alla possibilità di cambiare il luogo dove effettuare il taglio e confezionamento in panetti della sostanza stupefacente, attività che fino a quel momento era stata svolta a casa di **PRESI Erigels**.

In particolare, essi hanno evocato una casa, evidentemente non abitata, nella disponibilità di **FIORE** e formalmente intestata alla moglie **RANA Rosa**, dove **PRESI** aveva prospettato di farsi lasciare per tutto il tempo necessario per svolgere la lavorazione dello stupefacente e dove conservare i panetti in attesa della loro cessione: "***Michè, ti stavo dicendo là*** (...) ***fammi entrare là... un giorno... facciamo così, la mattina*** (...) ***mi prendi, mi lasci acqua, panini... dei panini, mi lasci dentro e mi vieni a prendere*** (...) ***tu fai ciò che vuoi, andare... venire*** (...) ***Come dici tu che è meglio, poi una volta finito è pure buono, ti porti un poco per volta***".

L'utilizzo di tale abitazione avrebbe comportato a dire di **PRESI** la necessità di realizzarvi all'interno un "***nascondiglio***" per occultare la sostanza stupefacente e l'attrezzatura (***serve un nascondiglio là...***), trovando la pronta disponibilità di FIORE a realizzarlo: "***vuoi che lo facciamo? Quando me lo dici devo vedere se faccio le finestre*** (...) ***faccio le finestre e devo fare... che vado io*** (...) ***vado con il muratore e devo fare anche il servizio, già lo so*** (...) ***già so dove, poi ti faccio vedere a posta a posta la domenica***".

...omissis...

PRESI: *ma questa cosa si fa, dobbiamo prendere, questo è il fatto, che io dovrei prendere ciò che non ha fatto lo scemo la prima volta... se quello a me dava 5, così era buono... facevamo;*
FIORE: *tutto e basta;*
PRESI: *facevamo...* ***è quello che non possiamo fare tutto****;*
FIORE: *mo vediamo, mo vediamo... mo facciamo queste (si accavallano le voci);*
PRESI: *bravo, facciamo... facciamo passare il tempo, vediamo... capito, che dici?*
FIORE: *è lo stesso...*
PRESI: *è buono!*
FIORE: *sìì... non è....*
PRESI: *noooo, tu lo sai, tu sai la zona là, non la so io...*
FIORE: *là l'unica...*
PRESI: *ma tu mi hai detto che là stanno quelli?*

FIORE: *bravo*
PRESI: *eh...*
FIORE: *che stanno quelli;*
PRESI: *eh appunto...*
FIORE: *eh!*
PRESI: *ma è vicino?* ***Le case sono vicine? Ma la c'hai lo sgabuzzino là… cosa c'hai?***
FIORE: *no...*
PRESI: ***non c'hai lo sgabuzzino?***
FIORE: ***sta la camera che è vuota che tengo tutta la roba dentro*** *(inc.);*
PRESI: ***ah… se tu tenevi lo sgabuzzino, nel senso mi buttavo dentro*** *(risata)* ***capito, mi lasciavi là, a una prolunga a me, capito… e mi divertivo;***
FIORE: *che devi fare;*
PRESI: *(inc.) là…. che là, lo vedi come succedono le cose, anche perché… anzi non più là, così (inc.) così man mano ti avvicini qualcosa, (inc.)… sto sempreeeee, capito? (inc.) che dici?* ***Non tenere più ferri*** *(inc.);*
FIORE: *che cosa?*
PRESI: *ti avvicini al servizio;*
FIORE: *(inc.) senza macchina;*
PRESI: *e se mi (inc.) là… tu qualcuno ce l'hai,* ***documenti e tutte le cose? Con i documenti ce l'hai? A nome tuo?*** *(ndr. chiede a che titolo FIORE ha il possesso dell'abitazione)*
FIORE: *a nome di Rosa… (inc.) su di me;*
PRESI: ***serve un nascondiglio là…***
FIORE: *vuoi che lo facciamo? Quando me lo dici devo vedere se faccio le finestre;*
PRESI: *uhm;*
FIORE: *faccio le finestre e devo fare… che vado io (inc.)* ***vado con il muratore e devo fare anche il servizio, già lo so;***
PRESI: *bravissimo;*
FIORE: ***già so dove, poi ti faccio vedere a posta a posta la domenica;***
PRESI: ***oh che i ferri … i ferri non ci vuole niente… i ferri;*** *(ndr. materiale per il taglio)*
FIORE: *noo ho la campagna (inc.) nella confusione, sta il muro di cinta e sta la campagna… gliela butto…*
PRESI: *(inc.)* ***l'altra l'ha fatta, l'altra l'ha fatta****… noooo comincia a fare quella cosa là, sta là… lavoriamo con quell'altra, quella è (inc.)* ***quella è finita, tanto la puoi lasciare a una parte… tanto non è che… capito, e l'asciughi;***
FIORE: *trovo io….*
PRESI: *noooo, è vero che, mo è… (inc.) ma lo vedi per passare il tempo le persone, lo vedi cosa succede? Non si sa mai… è quello purtroppo lo sa il nero… capito?*
FIORE: *perché è meglio sul (inc.);*
PRESI: *eh?*
FIORE: *sul (inc.);*
PRESI: *che significa?*
FIORE: *il (inc.) e basta;*
PRESI: *eh ma purtroppo…*

FIORE: *noooo;*
PRESI: *capito, lo sanno benissimo non bene;*
FIORE: *noooo lascia,* ***stavo dicendo vedi alla casa bom bom bom bom, però il rischio è che bom bom bom bom uno di quelli****... (ndr. teme che i vicni possano udire i rumori riveniente dalla lavorazione)*
PRESI: *purtroppo è così, se tu ti arrangi prendi di più però... con gli interessi (risata);*
FIORE: *però 100... così;*
PRESI: *devi lavorare con il cervello si dice, non...*
FIORE: *è chiaro, chi è che non vuole guadagnare un milione di euro in un minuto? Tutti, tutti, però eh;*
PRESI: *tutti, tutti*

...omissis...

In ordine ai riferimenti all'utilizzo di una non meglio specificata abitazione intestata a **RANA Rosa** per svolgere in maniera più riservata le attività legate alla lavorazione della droga, si osserva che dall'esame dei movimenti registrati dal dispositivo di localizzazione **GPS** installato a bordo dell'autovettura **Ford CMAX**, targata DE448PD di **FIORE Massimiliano**, è emerso come, in diverse occasioni, lo stesso si era recato nei pressi di un complesso recintato di villette, ubicato sul tratto costiero **tra Bari e Torre a Mare,** in via Morelli e Silvati n.60.

Ulteriori accertamenti hanno consentito di accertare che **RANA Rosa** risultava intestataria di una unità immobiliare proprio all'interno del predetto complesso,

Tuttavia, nel prosieguo dell'attività investigativa non sono stati raccolti ulteriori elementi in ordine all'effettiva attuazione del progetto di adibire il suddetto immobile a luogo destinato all'occultamento e alla lavorazione dello stupefacente importato dall'Albania.

A distanza di quasi due mesi, **il 30 marzo 2022**, da una conversazione[340] intercorsa tra **PRESI Erigels** e suo zio **TELOLLARI Genci**, sono emersi ulteriori riferimenti a **SHTRAZA Zenit** e alla notizia che lo stesso fosse stato scarcerato.

In proposito, l'idea di **PRESI** di incontrarlo per capire quali spiegazioni avesse fornito agli inquirenti circa la detenzione della sostanza stupefacente, ha trovato la ferma opposizione di **TELOLLARI** che, al contrario, invitava il nipote ad essere più prudente e ad evitare qualunque tipo di contatto, anche solo telefonico: "***dove devi andare? Sei scemo?*** (...) ***devi andare ad incontrarlo?*** (...) ***ma no cosa dici? Quello nemmeno se ti chiama al telefono...***".

...omissis...

PRESI: *così come avrà avuto paura anche* ***GERTI****... (bestemmia)*
GENCI: *inc...*
PRESI: *questo (ndr.* ***GERTI****) non mi ha spiegato bene... cioè forse quello (ndr.* ***ZENIT****) è uscito dall'ospedale solo che lui vorrebbe sapere se qui o lì.*
GENCI: *ha detto che lo mettono fuori qui.*
PRESI: *ha detto che non lo sa. Così gli ha detto << deve uscire dall'ospedale ma non so dove!>> (ndr. l'ospedale è il carcere dove si trova* ***ZENIT****)*
GENCI: *dall'ospedale lo devono far uscire qui, per problemi di salute? Non lo so.*

---

340 Progr. n. 4376 del 30.03.2022 delle ore 11:08:44 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 524).**

PRESI: *te lo giuro che ci devo andare, basta che so dove è.*
GENCI: *dove devi andare? Sei scemo?*
PRESI: *perché?*
GENCI: *devi andare ad incontrarlo?*
PRESI: *si.*
GENCI: *ma no cosa dici? Quello nemmeno se ti chiama al telefono... non gli devi... più.*
PRESI: *no fratello giusto per sapere del ricchione.*
GENCI: *ma tu non sai cosa succede con lui... Come fai in quel modo?*
PRESI: *zio è uscito troppo presto.*
GENCI: *tu se lo devi incontrare, lo incontri in Albania.*
PRESI: *si zio ma troppo presto. Non è normale.*
GENCI: ***Ma no, con la garanzia (ndr. una persona che fa da garante) esci, perché non devi uscire? Non era molta. Non la stava dando. Ci sono delle... non è che uno dice <<l'abbiamo preso e adesso lo buttiamo in mare!>> E' la prima volta, avrà detto che era per sé stesso o che la doveva portare da qualche parte poiché mi hanno costretto e tutto qui.***
PRESI: *quello spero che si sia dimostrato... anche se è un po' stronzo. <<l'hai presa? Si l'ho presa! Dove la dovevi portare? La dovevo proporre in venderla!*
GENCI: *ma no, così lui si scava la fossa da solo.*
PRESI: *<<la dovevo proporre fratello, la dovevo vendere!>>*
GENCI: *no, ti scavi la fossa da solo.*
PRESI: *dove? A Bari vecchia a quelli che lavorano.*
GENCI: *no, no... quindi tu vuoi fare commercio qui? Ti affossano.*
PRESI: *e cosa gli devi dire?*
GENCI: *te l'ho già detto... <<me l'ha data qualcuno per portarla in un posto per avere 100 euro.>> ... Capisci? ... <<mi dici il nome di questa persona!>> .... non lo so!>>...*
PRESI: *così non ti credono.*
GENCI: *ti credono. Tutti dicono così, vuoi credere non vuoi credere.*
PRESI: *a chi la dovevi dare?*
GENCI: *tu manda questa al P.M. e poi...*
PRESI: *zio... <<a chi la dovevi dare?>>*
GENCI: ***non lo so. Anche io allora dissi così. Credi o non credi tu, dipende dal giudice.***
PRESI: *ma non ti crede il P.M.*
GENCI: *ma no, il P.M. ti crede poiché non è un cazzone. Il P.M. chiede al poliziotto <<tu sei certo? Altrimenti vai a farti fottere.>> Poi quando andrà al Tribunale se la vedranno loro.*

...omissis...

In un dialogo successivo sono emersi alcuni riferimenti ad un cittadino albanese a nome **GESI**, che stando al tenore delle conversazioni sarebbe **dedito al traffico internazionale di stupefacenti** e che si sarebbe servito sistematicamente di **SHTRAZA Zenit** per trasportare sostanza stupefacente a bordo delle motonavi dirette in Italia dall'Albania.

In tal senso, **TELOLLARI** ha riportato a PRESI quanto **ALIU Gertin** gli aveva riferito di aver appreso dal citato **GESI**, ossia che l'arresto di **ZENIT** lo aveva messo seriamente in difficoltà, in quanto tramite questo inviava di volta in volta un chilogrammo di droga dall'Albania all'Italia: "***GERTI ha detto <<GESI mi ha detto che quello gli ha spezzato le braccia!>>*** (...) ***Quella puttana portava sempre una... adesso è andato a incasinarsi*** (...) ***gli ha detto <<a me quello stronzo me la portava, e adesso lo stronzo è andato a incasinarsi!>>.***

...omissis...

GERTI ***ha detto <<GESI mi ha detto che quello gli ha spezzato le braccia!>>***
PRESI: *cosa ha fatto?*
GENCI: ***questo (ndr. Zenit) a GESI ha spezzato le braccia.***
PRESI: ***perché cosa ha detto?***
GENCI: *come?*
PRESI: ***come stanno i fatti precisamente?***
GENCI: ***con GESI?***
PRESI: ***si.***
GENCI: ***gli ha spezzato le braccia.***
PRESI: *gli aveva preso qualcosa?*
GENCI: *no.*
PRESI: ***allora perché gli aveva spezzato le braccia? Perché portava tramite lui*** *(ndr. ZENIT)*
GENCI: *fammi finire il discorso. Quel ricchione (ndr. GESI) gli ha detto (a GERTI) <<mi ha spezzato le braccia!>>*
PRESI: ***perché portava per lui?*** *(ndr. ZENIT portava per GESI)*
GENCI: ***si. Quella puttana portava sempre una... adesso è andato a incasinarsi con...***
PRESI: ***così gli ha detto?***
GENCI: ***si.***
PRESI: ***ti posso dire una cosa, quello a me si lamentava...***
GENCI: ***gli ha detto <<a me quello stronzo mi la portava, e adesso lo stronzo è andato a incasinarsi!>> Hai capito tu?***
PRESI: ***fratello questo si è meravigliato quando io gli ho dato i soldi. Veramente portava ma questi sono a cazzo.***
GENCI: *io lo so, ti ho detto che non si danno così. (ndr. i soldi)*
PRESI: *questi lavoravano a cazzo. Hai capito? Questi sono casinisti. Questi sono... Dio mio... Però per GESI parlava bene... diceva <<GESI ha....>> invece gli altri sono....*
GENCI: *questo li ha visti loro, GESI ha guardato sempre il suo lavoro.*
PRESI: *zio senti a me noi siamo stati fortunati. Tu ti immagini dove se la facevano quelli. Quelli a lui l'hanno rovinato. Lascia stare. Sono stati loro che l'hanno fregato.*
GENCI: *io collego tutto con quello che lui ha incontrato. E' stata questa persona a fargli la fossa.*
PRESI: *si.*

...omissis...

Ancor più interessante è risultato, poi, il riferimento ad un altro soggetto, tale **POJA**, il quale era evidentemente in contatto in Albania con **ALIU Gertin** e aveva rassicurato quest'ultimo sulla possibilità di instaurare un rapporto finalizzato all'approvvigionamento di droga, in Italia, dei connazionali **PRESI** e **TELOLLARI**: "***invece per quello... gli ha detto <<si lavoreremo!>>*** (...) ***POJA*** (...) ***gli ha detto <<lavoreremo!>>***". Sul punto si vedranno gli elementi emersi con riferimento al **capo B4**

...omissis...

GENCI: *invece per quello...* ***gli ha detto <<si lavoreremo!>>***
PRESI: *chi?*
GENCI: ***POJA.***
PRESI: *cosa gli ha detto?*
GENCI: ***gli ha detto <<lavoreremo!>>***
PRESI: *ah gli ha dato l'okay.*
GENCI: *si.*
PRESI: *molto bene.*

...omissis...

A seguito del suo arresto, **SHTRAZA Zenit** ha chiesto di essere interrogato dal Pubblico Ministero, titolare del fascicolo iscritto presso la Procura della Repubblica di Bari. In occasione del suo **interrogatorio**, reso in data **24 febbraio 2022**, **SHTRAZA** ha ammesso le proprie responsabilità, fornendo una **ricostruzione delle dinamiche solo parzialmente veritiera**, evidentemente al fine di minimizzarne la portata.

Nello specifico, infatti, pur avendo indicato in **ALIU Gertin** il connazionale che gli aveva consegnato la sostanza stupefacente da trasportare a Bari, egli ha omesso di far esplicito riferimento a PRESI Erigels quale destinatario della stessa, indicando tuttavia che si trattava di un cittadino albanese, con il quale era stato in contatto tramite "***Signal***".

Inoltre, **SHTRAZA** ha riferito, falsamente, di aver ricevuto il quantitativo di eroina in questione (246.90 grammi) il giorno stesso dell'arresto, quando già si trovava a bordo della motonave, partita da Durazzo e diretta a Bari.

Tuttavia, l'attività d'indagine ha documentato che l'indagato diversi giorni prima aveva ricevuto da **ALIU** un quantitativo maggiore di eroina, pari ad un chilogrammo, che aveva suddiviso in tre parti presso la sua abitazione, due delle quali aveva già trasportato fino a Bari e consegnato a **PRESI Erigels** nei giorni precedenti al suo arresto.

Infine, egli ha mentito sul compenso ricevuto, che ha riferito essere stato pari a 250 euro consegnatigli sulla nave da **ALIU Gertin**, mentre come visto aveva ricevuto a Bari da **PRESI** una somma pari a 1500 euro in data 16 gennaio 2022, in occasione della prima consegna.

Venendo alle valutazioni conclusive sulla gravità indiziaria con riferimento ai delitti di cui al **capo B3**, dunque, dal complesso di tali elementi è emerso che **l'importazione dell'eroina** è stata organizzata da **PRESI e TELOLLARI con accordo con ALIU Gertin, il quale si è avvalso per il trasporto dell'eroina dei canali di approvvigionamento assicurati da SHTRAZA Zenit, con il quale PRESI Erigels era in contatto tramite *whatsApp* e con l'applicativo "Signal".**

È emerso che ALIU, dopo l'arresto di LESKAJ Arsen, aveva prospettato la possibilità di far pervenire l'eroina tramite un operaio marittimo con il quale era in contatto, impiegato presso la motonave che effettuava viaggi da Durazzo a Bari, di nome "Zenit".

In effetti, il **13 gennaio 2022** è stata captata all'interno dell'autovettura **OPEL Astra monitorata** una conversazione tra **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci** nel corso della quale i due hanno fatto riferimento alla necessità di contattare direttamente un tale "***ZENIT***", preferibilmente utilizzando l'applicazione "***Signal***", poiché **ALIU Gertin** non era riuscito a comunicare con lo stesso ed aveva la necessità di incontrarlo.

Al riguardo **TELOLLARI** ha prospettato di rivolgersi a tale **Emiljan, cugino di PRESI**, chiedendogli di contattare lo stesso **Zenit**: "***provo a chiamare Emiljan?*** (...) ***gli dico di chiamare quello al telefono*** (...) ***lo chiamasse Emiljan poiché Gerti gli ha scritto ma non ha risposto, ha il cellulare spento*** (...) ***Gerti mi ha detto <<ho scritto anche io a Zenit ma non mi ha... proprio!>>***".

Dalla conversazione è emerso inoltre che **PRESI Erigels** aveva in memoria sul proprio smartphone il numero di telefono del suddetto **Zenit** con il quale era già in contatto, tanto da verificare (verosimilmente tramite applicazione di messaggistica istantanea), l'orario relativo all'ultimo accesso al profilo e che avrebbe provveduto quindi a contattarlo per fissare un incontro, in Albania, tra lo stesso e **ALIU Gertin**: "***ma io gli stavo scrivendo da quello, dal Signal*** (...) ***quello probabilmente in Albania lo spegne il cellulare. Io gli scrivo qui e gli dico <<vuoi incontrare un po' il mio amico?>>*** (...) ***ecco ultimo accesso oggi ecco questo è il numero di Zenit. Lo vedi le 11.10. Quello adesso è entrato, non ha il cellulare spento***".

...omissis...

GENCI: *provo a chiamare* ***Emiljan****?*
PRESI: *per cosa?*
GENCI: ***gli dico di chiamare quello al telefono****.*
PRESI: *ma io gli stavo scrivendo da quello, dal Signal. Cosa ti posso dire?*
GENCI: *perché* ***Emiljan*** *ha il signal?*
PRESI: *fratello lui scrive anche a Niti (ndr. abbassa la voce quando pronuncia il nome)*
GENCI: *quello non risponde dice <<ha il cellulare spento!>>*
PRESI: *com'è chiuso? Forse sta in mare?*
GENCI: *che centra al mare quello oggi.*
PRESI: *eh ma che telefono, sul signal.* ***Gerti ha il signal con ZENIT?*** *(fonetico)*
GENCI: ***no, no gli deve scrivere Emiljan****.*
PRESI: *perché gli deve scrivere Emiljan?*
GENCI: ***lo chiamasse Emiljan poiché Gerti*** *gli ha scritto ma non ha risposto, ha il cellulare spento.*
PRESI: *lui?*
GENCI: *si.*
PRESI: ***quello probabilmente in Albania lo spegne il cellulare. Io gli scrivo qui e gli dico <<vuoi incontrare un po' il mio amico?>>***
GENCI: ***Gerti*** *mi ha detto* ***<<ho scritto anche io a Zenit ma non mi ha... proprio!>>***
PRESI: *ma non gli scrivesse sul suo telefono, sul numero suo.*
GENCI: ***è stato lui a dirgli di chiamare su questo numero****.*
PRESI: ***ecco ultimo accesso oggi ecco questo è il numero di Zenit****. Lo vedi le 11.10. Quello adesso è entrato, non ha il cellulare spento. Dipende su quale numero* ***Poiché lui a Gerti non ha dato il suo numero poiché non voleva****. Capisci?*

...omissis...

L'intercettazione telematica effettuata nei confronti di PRESI Erigels ha consentito, altresì, di acquisire gli *screenshot* del suo smartphone in occasione dell'utilizzo di alcune applicazioni, tra cui quella di **WhatsApp**.

Tramite tale acquisizione è stato accertato che il precedente **7 gennaio 2022**, alle ore **17:56**, **PRESI Erigels** aveva ricevuto dall'utilizzatore di un profilo **WhatsApp** registrato in rubrica sotto il nome di "***Emiljani***" il contatto telefonico di un'utenza registrata con il nome di "***Zeniti***", abbinata all'utenza mobile albanese +355696861852, del quale era ben visibile anche la foto associata al profilo, poiché **PRESI** non appena ricevuto il contatto ne aveva "aperto" l'immagine associata.

L'immagine associata a tale profilo corrisponde a quella della foto segnaletica di SHTRAZA, realizzata in occasione del suo arresto: sono stati documentati, inoltre, incontri tra SHTRAZA e PRESI nelle date del 16, 24 gennaio 2022; un terzo incontro era poi previsto per il 26 gennaio 2022, tuttavia non tenutosi a causa dell'arresto dello stesso.

La notizia del mancato incontro con SHTRAZA da parte di PRESI è stata oggetto di commento da parte di quest'ultimo con lo zio TELOLLARI, oltre che con FIORE, cui PRESI aveva chiesto di informarsi tramite esponenti della criminalità che fossero detenuti.

Dai dialoghi captati in occasione degli incontri tra SHTRAZA e PRESI erano emersi puntuali riferimenti alla sostanza stupefacente, oltre che alle somme di denaro da consegnare a ALIU per la fornitura di complessivi 1 kg di eroina.

Ciò dimostra come PRESI, TELOLLARI e ALIU abbiano predisposto modalità per restare in contatto al fine di ottenere aggiornamenti sull'invio del carico di **eroina**; nella circostanza PRESI ha utilizzato l'applicativo *Signal* tramite il quale, com'è emerso dalle intercettazioni, era in contatto con il corriere, SHTRAZA; era stato stabilito che il carico sarebbe giunto a bordo della motonave su cui viaggiava SHTRAZA, dipendente marittimo della motonave RIGEL II. Effettivamente è emerso che quest'ultimo indagato abbia effettuato i suddetti viaggi concordati (sul punto si vedano le immagini acquisite dal sistema di videosorveglianza del porto di Bari).

Dopo gli incontri del 16 e del 24 gennaio 2022 con PRESI, SHTRAZA si è spostato unitamente a quest'ultimo presso la sua abitazione.

Nell'occasione sono stati registrati i commenti di SHTRAZA, il quale aveva suddiviso il carico di 1kg di eroina, del tipo "*caramellata*" (come emerge da commenti) in più panetti, al fine di agevolare il trasporto.

Dopo i **2 incontri documentati,** poi, effettivamente è emerso che l'incontro di **PRESI** con il **corriere SHTRAZA era in procinto di avvenire presso il porto di Bari anche il 26 gennaio 2022, data in cui SHTRAZA è stato tratto in arresto in quanto trovato in possesso di 246,90 grammi di eroina.**

La sua presenza in loco è documentata dai dati della localizzazione.

Gli accertamenti effettuati, tra l'altro, in occasione del suo arresto in flagranza, hanno consentito di identificare il corriere in **SHTRAZA, al quale è stato sequestrato anche il telefono cellulare.**

Alla luce del contenuto anche delle conversazioni sopra riportate è emersa la riconducibilità ad **ALIU Gertin del quantitativo di eroina "pura" consegnata a PRESI Erigels a Bari nelle date 16 gennaio 2022 (500 grammi, come emerge dal riferimento al "mezzo") e 24 gennaio 2022 (200 grammi circa, quale metà**

dell'altro quantitativo detratto da un chilo) tramite SHTRAZA Zenit, oltre che del quantitativo di 246,90 grammi, sequestrata allo stesso SHTRAZA il **26 gennaio 2022, in occasione del suo arresto in flagranza.**

Tanto che nel corso delle successive conversazioni captate PRESI e TELOLLARI hanno commentato le reazioni di "Gerti" a seguito dell'arresto di SHTRAZA.

Dunque, tali circostanze consentono indubbiamente di ascrivere agli indagati innanzi evocati **l'importazione dell'eroina nelle date 16, 24 e 26 gennaio 2022.**

Peraltro, la giurisprudenza ha chiarito che *"Ai fini della configurabilità del concorso di persone nel reato, il contributo concorsuale assume rilevanza non solo quando abbia efficacia causale, ponendosi come condizione dell'evento lesivo, ma anche quando assuma la forma di un contributo agevolatore, e cioè quando il reato, senza la condotta di agevolazione, sarebbe ugualmente commesso, ma con maggiori incertezze di riuscita o difficoltà. Ne deriva che, a tal fine, è sufficiente che la condotta di partecipazione si manifesti in un comportamento esteriore idoneo ad arrecare un contributo apprezzabile alla commissione del reato, mediante il rafforzamento del proposito criminoso o l'agevolazione dell'opera degli altri concorrenti, e che il partecipe, per effetto della sua condotta, idonea a facilitarne l'esecuzione, abbia aumentato la possibilità della produzione del reato, poiché in forza del rapporto associativo diventano sue anche le condotte degli altri concorrenti"* (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 36818 del 22/05/2012 Ud. (dep. 25/09/2012) Rv. 253347 - 01).

Il contributo di **FIORE Massimiliano** all'importazione dell'eroina si trae, invece, dalla circostanza che lo stesso ha incontrato **PRESI** nelle fasi di programmazione delle importazioni; inoltre, è emersa la presenza di FIORE presso l'abitazione di PRESI dopo il trasporto dei carichi di eroina per il taglio, la lavorazione e il confezionamento del narcotico, affidato a FIORE per la cessione, dimostrata dai commenti successivi all'avvenuta alienazione del narcotico. Con riferimento al carico importato il **26 gennaio 2022,** poi, lo stesso **FIORE è stato reso edotto del sequestro del carico e dell'arresto del corriere.** Sicché, può riferirsi l'importazione anche allo stesso FIORE, destinato alla successiva cessione di tale carico di eroina.

È dimostrata la circostanza aggravante di cui all'art. 61 bis, c.p., essendo emerso dal tenore dei dialoghi come al fine di **importare l'eroina** gli indagati si siano avvalsi del contributo di appartenenti ad **associazioni criminali dedite al narcotraffico operanti in Albania, rapporti cui ALIU Gertin ha fatto riferimento: è emersa dai dialoghi captati, infatti, la stabilità dei rapporti con soggetti appartenenti ad una organizzazione criminale dedita al narcotraffico, che ha finalizzato la consegna nel narcotico in più occasioni al conseguimento di un vantaggio finanziario, correlato alla cessione del narcotico, verso il pagamento del corrispettivo, di euro 17.000 al chilo per l'eroina.**

Allo stesso modo, il contributo prestato dagli indagati si appalesa quale contributo casualmente efficiente ai fini del **trasporto dell'eroina, a bordo della motonave RIGEL II. Gli indagati, infatti, hanno prestato il loro apporto causale, in quanto PRESI e TELOLLARI hanno manifestato l'interesse all'acquisto dell'eroina, concordando con ALIU Gertin le modalità per realizzare lo scambio; questi, in contatto con PRESI e TELOLLARI, ha predisposto le operazioni preliminari ed esecutive della consegna, affidando il compito del trasporto al corriere, SHTRAZA Zenit, in costante contatto con il destinatario della consegna, PRESI. La consegna non è avvenuta per effetto dell'arresto del corriere.**

Tale attività costituisce un riscontro al contenuto delle conversazioni intercettate.

Non vi sono dubbi sulla riferibilità a ciascuno degli indagati della **detenzione dell'eroina importata nelle date 16, 24 e 26 gennaio 2022.**

Né vi sono dubbi, dunque, sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **PRESI, TELOLLARI e ALIU,** in quanto, quest'ultimo, con il contributo **del corriere, SHTRAZA,** ha organizzato e disposto la cessione dell'eroina a PRESI Erigels in più tranches, carico, poi, da ultimo in parte sequestrato: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte degli indagati.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza, la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni intercettate la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **eroina**, consegnata materialmente e **ceduta** agli acquirenti, in quanto PRESI, TELOLLARI e FIORE ne avevano acquisito il potere dispositivo con la programmazione dell'incontro volto alla materiale consegna del narcotico.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, è emerso il **raggiungimento dell'accordo per la cessione dell'eroina, essendo stati pattuiti la natura del narcotico, il quantitativo,**

il prezzo e il luogo di consegna. Con riguardo ai primi due carichi, inoltre, si è registrata la materiale consegna del narcotico e, quindi, la materiale apprensione dei beneficiari.

L'accordo è riferibile anche a FIORE Massimiliano, recatosi presso l'abitazione di PRESI immediatamente dopo l'arresto di SHTRAZA e reso edotto della perdita del carico.

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che il corriere **SHTRAZA** ha **trasportato** il narcotico, dopo averlo **detenuto, seguendo le costanti indicazioni di PRESI. Essi avevano ricevuto indicazioni, a loro volta, da ALIU Gertin, il quale aveva ricevuto la fornitura di eroina. PRESI risulta aver concordato tali modalità operative con lo zio TELOLLARI.**

Dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 - 01).

4.29. Capo B4

PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, ALIU Gertin, DETI Ervis:

B4) del delitto di cui agli **artt. 61 nr.2, 61 bis, 110 c.p. e 73 commi 1 e 6, D.P.R. 309/90**, commesso al fine di dare attuazione al programma criminoso di cui al capo B), perché in concorso tra loro e **avvalendosi del contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato**, importavano dall'estero, detenevano e trasportavano in Italia un quantitativo pari a **2 kg di eroina "pura"** proveniente dall'Albania e destinata alla successiva lavorazione in Italia, da cui realizzare **eroina "tagliata"** da cedere a soggetti dediti ad attività di spaccio di sostanze stupefacenti, operanti nel territorio di Bari e provincia.

In particolare, grazie alla mediazione di **ALIU Gertin** che dall'Albania provvedeva a reperire la sostanza stupefacente da un gruppo organizzato di narcotrafficanti internazionali, la stessa veniva ricevuta il **9 giugno 2022** da **PRESI Erigels**, **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano** a Bari, dove giungeva trasportata dallo stesso **DETI Ervis** e consegnata materialmente a **TELOLLARI** all'interno di uno zainetto.

La sostanza stupefacente veniva in parte rinvenuta e sequestrata il successivo 11 giugno 2022, all'interno dell'abitazione di **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci**, sita in Bari alla via San Tommaso D'Aquino.

Con l'arresto in flagranza di reato di TELOLLARI Genci e PRESI Erigels (Proc.Pen 6205/22 R.G.N.R. mod.21 instaurato presso la Procura di Bari, definito con sentenza di condanna nei confronti di TELOLLARI e con decreto di archiviazione nei confronti di PRESI Erigels).

Con l'aggravante della **transnazionalità** di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Albania e Italia.

In Bari e Albania, tra il 9 e l'11 giugno 2022

***

Al **capo B4** sono contestati a **PRESI Erigels** (TELOLLARI Genci), **FIORE Massimiliano, ALIU Gertin e DETI Ervis** i delitti di **importazione dall'Albania, detenzione e trasporto di un quantitativo di 2 kg di eroina pura, consegnata a TELOLLARI Genci da DETI Ervis in data 9 giugno 2022; dopo due giorni quest'ultimo e PRESI sono stati tratti in arresto in flagranza di reato per la detenzione di parte del quantitativo importato e trasportato;** con le aggravanti del concorso di più di tre persone di cui agli artt. 73, comma 6 d.P.R. n. 309/1990, nonché della **transnazionalità di cui all'art. 61 bis c.p.**

Gli elementi a loro carico si traggono dal contenuto delle conversazioni intercettate, nonché dalla localizzazione mediante GPS dell'auto di PRESI Erigels, dai servizi di osservazione predisposti dalla PG, dalle attività irripetibili compiute dalla PG, mediante l'arresto in flagranza di **PRESI e TELOLLARI** in data 11 giugno 2022, dal contenuto delle chat estrapolate dal telefono cellulare di quest'ultimo, sottoposto a sequestro nell'occasione; tali elementi sono contenuti alle pp. 1528 ss. della richiesta di misura cautelare.

L'attività d'indagine e, in particolar modo, il monitoraggio di **PRESI Erigels** e di suo zio **TELOLLARI Genci** ha documentato, anche nel periodo successivo all'arresto di **SHTRAZA Zenit**, **una inarrestabile propensione alla realizzazione dei traffici di sostanza stupefacente proveniente dall'Albania**.

È emerso con evidenza, infatti, come, nonostante i sequestri di droga e l'arresto in flagranza dei corrieri con cui avevano avuto contatti diretti, i due non hanno interrotto, neppure temporaneamente, la loro attività delittuosa.

Le intercettazioni ambientali, infatti, hanno consentito di captare dialoghi che dimostrano come, grazie sempre all'immancabile e costante contributo di **ALIU Gertin**, essi sono riusciti ad individuare in Albania fornitori disponibili a vendere loro stupefacente da recapitare in Italia per il tramite di connazionali che avrebbero rivestito il ruolo di corrieri.

Oltre ai contatti emersi con **TUSHA Redi,** dal contenuto dei dialoghi captati sono emersi contatti di **ALIU Gertin** con altri soggetti dediti al narcotraffico, tra i quali **MOLLA Orges, detto "Gesi", KAZAKI Ardi, evocati nelle conversazioni.**

In tale contesto investigativo, **nel mese di giugno 2022** è stato documentato un ulteriore **trasferimento di eroina pura dall'Albania a Bari**, consegnata materialmente a **TELOLLARI Genci** da un cittadino albanese che è stato successivamente identificato in **DETI Ervis**.

Anche in questo caso, dall'attività d'indagine è risultato fondamentale il contributo fornito dall'Albania da **ALIU Gertin**, il quale, oltre a contattare e definire i termini delle cessioni con i trafficanti albanesi, è risultato direttamente coinvolto anche nella fase organizzativa tesa all'incontro tra **TELOLLARI** e **DETI**, tra il destinatario e il corriere della droga.

Infatti, nei giorni immediatamente precedenti all'invio dello stupefacente **TELOLLARI** e **PRESI** si sono rivolti a **ALIU** per concordare il canale di approvvigionamento più conveniente; i due hanno fatto riferimento ad ALIU anche mentre erano in attesa del corriere per conoscerne i motivi del ritardo rispetto all'orario concordato per l'appuntamento.

In tale contesto un primo importante elemento a loro carico si trae dalla conversazione intercettata **il 1° giugno 2022.**

Il dispositivo di intercettazione ambientale a bordo dell'autovettura OPEL Astra di PRESI Erigels ha consentito di registrare la conversazione[341] intercorsa in occasione

[341] Progg. nn. 6145, 6146, 6147 e 6149 del 01.06.2022 rispettivamente delle ore 17:15:22, 17:45:23, 18:21:10 e 18:35:36 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. nn. 555, 556, 557 e 558).**

dell'incontro, a Bari, tra TELOLLARI Genci e ALIU Gertin, salito a bordo dell'auto. Durante il dialogo, **TELOLLARI** ha chiesto conto all'altro di quali contatti e accordi avesse raggiunto con i fornitori di stupefacente: "***ma cosa ti hanno... tu con chi hai parlato adesso?".***

Al riguardo ALIU Gertin ha risposto facendo riferimento a diversi soggetti con i quali era in contatto. Tra questi, in particolare, ha enunciato un trafficante indicato in "**VISI di POJA",** il quale avrebbe avuto la possibilità di inviare in Italia la droga tramite un corriere che sarebbe sbarcato a Brindisi dopo aver viaggiato a bordo di un traghetto: "***il ragazzo che la esce da BRINDISI con il traghetto (...) questo lavora per VISI DI POJA...".***

A seguire, ha riferito poi di aver parlato con un altro trafficante a nome **SPIRO**, in **affari con tale MOLLA Gesi, da identificarsi in MOLLA Orges detto GESI**, dal quale aveva avuto disponibilità per acquistare **eroina pura al costo di 18.000 euro al chilogrammo**, se pagata alla consegna, o altrimenti a 20.000 euro al chilogrammo: "***ora io ho incontrato un tale SPIRO, Questo Spiro lavora con GESI, GESI MOLLA*** (...) *io gli ho detto <<**ehi SPIRO con chi stai lavorando? ...cosa stai facendo?>> gli ho chiesto con chi sta lavorando e mi ha detto <<con Gesi.>>** Io gli ho chiesto <<come devo fare per portare a me...>> lui mi ha detto <<si!>> Io **gli ho detto <<il problema sono i soldi!>> mi ha detto <<ehi Gerti se devo attendere io te la lascio a 20, se non devo attendere te la lascio a 18...".***

...omissis...

GERTI:	*cosa ci posso fare... le persone sono diventate... questo non ha colpa...le persone sono diventate particolarmente... dei ricchioni... GENCI... li metterò tutti in fila... solo un po' di pazienza.*
TELOLLARI:	***ma cosa ti hanno... tu con chi hai parlato adesso? visto che mi dici <<ti farò vedere sms>>***
GERTI:	***questo è quel ragazzo che la esce.***
TELOLLARI:	*si.*
GERTI:	***il ragazzo che la esce da BRINDISI con il traghetto...*** *(bestemmia)...*
TELOLLARI:	*si.*
GERTI:	***questo lavora per Visi di Poja... questo lavoro per altri... solo questo lavora...***
TELOLLARI:	*si.*
GERTI:	***con questo la doveva uscire Turi... quello, Turi con i baffi.***
TELOLLARI:	*si.*
GERTI:	***ora io ho incontrato un tale SPIRO, Questo Spiro lavora con GESI, GESI MOLLA.***
TELOLLARI:	*si.*
GERTI:	***io gli ho detto <<ehi SPIRO con chi stai lavorando?... cosa stai facendo?>> gli ho chiesto con chi sta lavorando e mi ha detto <<con Gesi.>> Io gli ho chiesto<<come devo fare per portare a me...>> lui mi ha detto<<si!>> Io gli ho detto <<il problema sono i soldi!>>mi ha detto <<ehi Gerti se devo attendere io te la lascio a 20, se non devo attendere te la lascio a 18... 18 e...***

...omissis...

Proseguendo, ***GERTI*** ha aggiunto di aver poi parlato anche con **MOLLA Gesi** il quale, in alternativa a quella pura, gli aveva proposto eroina già tagliata al prezzo di **6.500 euro per chilogrammo**: "***ora in gioco è entrato GESI e non SPIRO. Ora GESI mi ha detto così << questa volta prendila con i soldi poiché a me sono state prese*** (...) ***Mi ha detto*** (ndr. Gesi) <<***io l'ho già fatta*** (ndr. già tagliata) ***...a sei e mezzo*** (ndr. 6500 euro) ***...1 a 4*** (da un kg a 4 kg)>>.

...omissis...
(progressivo 6146)

GERTI: ***gli ho detto <<ascolta scendi poiché non ho soldi! Non è che non ho soldi ma per la prima volta mi sforzo! la seconda volta non mi preoccupo>>. Ora in gioco è entrato GESI e non SPIRO. Ora GESI mi ha detto così << questa volta prendila con i soldi poiché a me sono state prese. (ndr. sequestrate)>> mi pare che suo cognato è andato via.***

TELOLLARI: *dove è andato?*

GERTI: *al cognato di GESI gli sono entrati in casa... a quello che avete incontrato voi.*

TELOLLARI: *ma cosa dici?*

GERTI: *si.* ***Mi ha detto (ndr. Gesi) <<io l'ho già fatta (ndr. già tagliata)... a sei e mezzo (ndr. 6500 euro) ... 1 a 4 (da un kg a 4 kg)>>***

TELOLLARI: *non me la sento.*

GERTI: *come?*

TELOLLARI: *no, non me la sento.*

GERTI: *non la prendiamo quella (ndr. già tagliata), prendiamo solo queste due (ndr. da tagliare).*

TELOLLARI: *non lo so. Ora, il cognato dove è andato?*

GERTI: ***è tornato in Albania, il cognato non stava con questi. E' stato preso*** (ndr. arrestato) ***uno a Foggia.***

TELOLLARI: *se sono andati a casa del cognato, non sono andati inutilmente.*

GERTI: *come?*

TELOLLARI: *sono andati a casa del cognato inutilmente?*

GERTI: ***al cognato di GESI non hanno trovato nulla.***

TELOLLARI: *e allora perché gli sono andati a casa?*

GERTI: *che ne so io, non lo dicono a me.*

TELOLLARI: *appunto. Perché qui è successo il casino con Turi.*

GERTI: *con quale Turi? Inc...*

TELOLLARI: *si.*

GERTI: *prendi una, prendi due di quella già fatta e vedi un po'. Ehi non glieli do i soldi, quei soldi li teniamo noi per noi. Mi tengo la cinque per me.*

...omissis...

Nel prosieguo **ALIU Gertin** ha fatto riferimento anche ad un altro connazionale in grado di procurargli sostanza stupefacente da inviare in Italia, indicato in tale **KAZAKI Ardi**, nipote di **BUJAR** (suocero di Gerti) in quanto figlio della sorella. Con riguardo a **KAZAKI** Ardi ALIU ha riferito che aveva la pronta disponibilità di droga; tuttavia, la fornitura da parte sua avrebbe richiesto l'impegno serio di PRESI a rispettare i pagamenti, per evitare problemi: "***Sai io non voglio andare da quello, il nipote di Bujar poiché quello mi***

dice <<quante ne vuoi?>> ma mi preoccupo poiché con quello, amico mio, ti ammazzi (...) ***al nipote di Bujar. Cosa devo fare? Ehi GENCI con quello*** (ndr. nipote di BUJAR) ***si deve impegnare*** (ndr. Presi) ***poiché con quello... io... poi mi ammazzo poiché quello è uno stronzo***".

Di seguito **ALIU** ha specificato di aver definito con **KAZAKI Ardi** la fornitura di eroina pura al prezzo di **17.000** euro al chilogrammo, ossia allo stesso prezzo con cui l'aveva acquistata precedentemente da **TUSHA Redi**, rimandando la definizione delle modalità di consegna verso la fine del mese di giugno: "***a questo al nipote di Bujar*** (...) ***ho detto a questo*** (ad ARDI ndr.) <<***THAPE mi ha detto a 20, 21!***>> ***Lui mi ha detto <<GERTI ma no!>> tu a quanto la prendi? Io gli ho risposto<<te lo dico con sincerità che Redi me l'ha data a 17!>> (...) lui mi ha detto <<va bene quando sei pronto, fammi sapere.>> io gli ho detto verso fine mese, dopo il venti***".

...omissis...

TELOLLARI: ***Lui (Presi ndr.) ha paura di prendere quella già fatta ancora quello ha qualcuno dietro. Non si sa mai cosa succede con questi poiché questi hanno fatto una bruttissima figura qui.***

GERTI: ***lo so fratello... e va bene allora portasse quelle due pulite (ndr. non fatte). Sai io non voglio andare da quello, il nipote di Bujar poiché quello mi dice <<quante ne vuoi?>> ma mi preoccupo poiché con quello, amico mio, ti ammazzi. Di questo mi preoccupo.***

TELOLLARI: ***con ADI?***

GERTI: ***con quello, con ARDI, ARDI KAZAZI, per BUJAR mio suocero lui (Ardi Kazazi) è figlio della sorella.*** *(ndr. Bujar il suocero di Gerti e la mamma di Ardi Kazazi sono fratello e sorella) mi preoccupo solo di questo.*

TELOLLARI: *e questa puttana con i baffi cosa ha detto?*

GERTI: *questo mi ha rotto il cazzo... ma con queste le voglio mandare con questo del cieco... non c'è ne sono altri. Amico non c'è ne sono altri.* ***Con questo lavora anche Visi di POJA perché a me ha detto <<glieli darà quello, SERGIO e io gli ho detto <<non conosco Sergio!...ehi baffetto, ehi Turi io non conosco Sergio!>> quindi prendi queste due e tra un paio di settimane io chiedo a quello di potarti quattro o cinque (n.d.r. 4-5 kg.) senza soldi. Cheti devo dire? (bestemmia)***

TELOLLARI: ***a chi?***

GERTI: ***al nipote di Bujar. Cosa devo fare? Ehi GENCI con quello (ndr. nipote di BUJAR) si deve impegnare (ndr. Presi) poiché con quello... io... poi mi ammazzo poiché quello è uno stronzo.***

TELOLLARI: ***allora diamo i soldi a quello.***

GERTI: ***si ma questo adesso le ha prenotate, le ha caricate sul traghetto, questo è salito sul traghetto fratello... quando io verrò qui il giorno 20.***

...omissis...

GERTI: ***io sono andato ad incontrare quello personalmente poiché THAPE mi ha detto <<vai ad incontrarlo personalmente!>> Io sono andato e gli ho detto<<vedi che THAPE mi ha detto così, così!>>***

TELOLLARI: *a chi l'hai detto?*

GERTI: ***a questo al nipote di Bujar. (ad Ardi ndr.)***
TELOLLARI: *cosa ha detto?*
GERTI: ***ho detto a questo (ad ARDI ndr.) <<THAPE mi ha detto a 20, 21!>> Lui mi ha detto <<GERTI ma no!>> tu a quanto la prendi? Io gli ho risposto<<te lo dico con sincerità che Redi me l'ha data a 17!>>***
TELOLLARI: *si.*
GERTI: ***gli ho detto <<chiediglielo tu se io ti dico una bugia!>>***
TELOLLARI: *si.*
GERTI: ***lui mi ha detto <<va bene quando sei pronto, fammi sapere.>> io gli ho detto verso fine mese, dopo il venti.*** *Perché* ***io avevo parla con questo (ndr. GESI)****... io avevo visto THAPE con quel chiacchierone con il perlato con quello con i baffi... solo che quello a Turi non dice nulla. Il problema è il trasporto. Non si prende nessuno la responsabilità.*

...omissis...

Durante la conversazione[342] ALIU e TELOLLARI hanno definito l'arrivo a Bari, nei giorni successivi, di un corriere che avrebbe trasportato e consegnato a **TELOLLARI** "***due pezzi***" di sostanza stupefacente (intendendo un quantitativo pari a due chilogrammi di eroina pura), inviata dall'Albania da **MOLLA Gesi**.

In particolare, ALIU ha fatto riferimento ad un corriere che sarebbe giunto a Bari in treno e avrebbe raggiunto **TELOLLARI** con un taxi presso un indirizzo che quest'ultimo avrebbe indicato a suo piacimento. Su specifica richiesta di **TELOLLARI**, l'eroina non sarebbe stata pagata subito, ma in un secondo momento.

Così si è espresso **ALIU** per tranquillizzare **TELOLLARI** circa il fatto di aver già concordato la consegna della droga senza il contestuale pagamento della stessa: "***ma tu a quello non devi dare soldi. Amico non gli devi dare i soldi. Tienila fratello, quello verrà la domenica... martedì, mercoledì, tu apri gli occhi.*** (...) ***Ho fatto io il discorso, tu a quello non devi dare soldi. Aprila, vedila. GENCI non ho un altro che la dà senza soldi***".

A seguire, **ALIU** ha ribadito che il corriere avrebbe consegnato la droga raggiungendo **TELOLLARI** dove questo avrebbe preferito, e gli ha mostrato in fotografia il volto, affinché potesse riconoscerlo: "***te la porta alla porta di casa*** (...) ***viene con il treno, dove vuoi tu fratello, lascia l'indirizzo*** (...) ***quello sta a piedi. Quello verrà alla stazione, scende alla stazione*** (...) ***Questo voleva partire oggi e stare con me*** (...) ***vedilo il viso così lo riconosci.***

...omissis...
(progressivo 6146)

TELOLLARI: ***quanti pezzi deve portare questo?***
ALIU: ***due.***
TELOLLARI: *ma io non glieli do i soldi direttamente a questo... ma ancora è una schifezza.*
ALIU: ***ma tu a quello non devi dare soldi. Amico non gli devi dare i soldi. Tienila fratello, quello verrà la domenica...martedì, mercoledì, tu apri gli occhi. No amico no, tu a quello non devi dare soldi. Ho fatto io il***

[342] Progr. n. 6146 del 01.06.2022 delle ore 17:45:23 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 559)**

discorso, tu a quello non devi dare soldi. Aprila, vedila. GENCI non ho un altro che la dà senza soldi.

TELOLLARI: ***questo verrà personalmente a portarla, questo ragazzo?***

ALIU: ***si, te la porta alla porta di casa.***

TELOLLARI: ***ma dove la porta?***

ALIU: ***viene con il treno, dove vuoi tu fratello, lascia l'indirizzo.***

TELOLLARI: ***io ce l'ho l'indirizzo.***

ALIU: ***vuoi chete la porta a casa?***

TELOLLARI: ***no, no lì non lì. Non lì poiché non si sa mai.***

ALIU: *e dove la deve?*

TELOLLARI: ***dove l'ho lasciato l'indirizzo? Ce l'avevo qui.***

ALIU: ***quello viene in treno, viene da Brindisi in treno. Non lo portare lontano, a Bari.***

TELOLLARI: *lì a Carbonara. Vicino... lì sopra.*

ALIU: ***quello sta a piedi. Quello verrà alla stazione, scende alla stazione. Verrà con il treno. Mi senti? Lascia un posto comodo qui. Tu dammelo questo e glielo dico a quello se mi chiama.***

TELOLLARI: *questa tienila per una prossima volta.*

ALIU: ***via LUIGI FERRANNINI.*** *(lo pronuncia il lingua italiana ndr.)* ***gli chiedo di prendere un taxi giusto?***

TELOLLARI: ***si. Ora queste due le deve portare GESI?***

ALIU: ***si. Ora adesso tu vedi questo come faccia... aspetta un attimo. Questo voleva partire oggi e stare con me. Io gli ho detto <<amico io non mi sto qui oggi poiché non posso stare!>> vedilo il viso così lo riconosci. (ndr. gli mostra la foto con il cellulare)***

...omissis...

In relazione poi alla buona qualità della sostanza stupefacente, **ALIU Gertin** ha rassicurato **TELOLLARI**, facendo riferimento anche ad altri connazionali dediti a traffici di droga, i quali si rifornivano abitualmente da **MOLLA**, tra cui un tale EMRI: "***quello dice che è una campionessa. Dice <<io sto lavorando con quella!>> con quella stanno lavorando tutti gli stronzetti... EMRI ed altri... stanno lavorando con quella. Lui la porta a loro***".

...omissis...

TELOLLARI: *questo... Redi.... questa merda come si chiama Gesi...*

ALIU: *per cosa?*

TELOLLARI: *l'altra volta non era... Massimo...*

ALIU: *riesce a notarla.*

TELOLLARI: ***GERTI la riesci a notare un po' così.***

ALIU: ***fratello se non sei convinto non lo fare. Mi senti?***

TELOLLARI: ***ma no, non lo so come è.*** *(ndr. la qualità)*

ALIU: ***quello dice che è una campionessa (ottima qualità). Dice<<io sto lavorando con quella!>>*** *con quella stanno lavorando tutti gli stronzetti ...* ***EMRI*** *ed altri.... stanno lavorando con quella. Lui la porta a loro.*

TELOLLARI: *allora perché non la dà a EMRI?*

ALIU: *ma lascia stare... lui me lo ha detto così come discorso.*
TELOLLARI: *no, dico come mai è rimasto così.*
ALIU: ***ha detto che ha fatto per uno che stava a Foggia e questi è stato preso, allora tutto il peso è rimasto a lui. GENCI non lo so, loro non raccontano tutta la verità, ha detto che sono andati a casa del cognato hanno aperto la porta. (ndr. le forze dell'ordine)***
TELOLLARI: *ah stava anche suo cognato?*
ALIU: *si.*
TELOLLARI: *cosa ha detto.*
ALIU: ***ha detto <<sono venuti a casa mia. Controllo a casa.>>***
TELOLLARI: ***come mai quello è rientrato in Albania?***
ALIU: ***quello è venuto poiché era senza documenti. Non aveva documenti.***
TELOLLARI: *lo so.*
ALIU: *come?*
TELOLLARI: ***razza di ricchioni sono diventati facilmente notabili. Vanno chiedendo vuoi, vuoi, vuoi... anche da Massimo.***
ALIU: ***ah. GESI?***
TELOLLARI: ***no, questi. vuoi, vuoi...***
ALIU: ***hanno preso, è diventato socio... questi hanno comprato personalmente in turchia... ha preso questo, spiro!... questo spiro, questo spiro gli scopava la sorella*** (ndr. lavora molto)
TELOLLARI: *ma che... dicono cazzate queste puttane.*
ALIU: ***ma no, lo so io.***
TELOLLARI: ***GERTI dai ma così caro... a 20.***
ALIU: *ma questo non è il primo...*
TELOLLARI: ***ma tu hai detto che è questo, Spiro.***
ALIU: ***Queste cose le fa GESI, le porcherie le fa GESI.***
TELOLLARI: *appunto.*
ALIU: *io lo capisco GENCI.*
TELOLLARI: ***poi GESI rompe il cazzo che vuole i soldi... i soldi.***

...omissis...

Dal tenore della conversazione è emerso, dunque, come ALIU Gertin fosse talmente inserito nel circuito criminale albanese, da poter offrire ai connazionali **TELOLLARI** e **PRESI** diverse possibilità per approvvigionarsi di sostanza stupefacente dall'Albania.

Non a caso, nel corso del dialogo, **TELOLLARI** si è mostrato più propenso ad approvvigionarsi dal citato **KAKAZI Ardi**: "***parla con Ardi direttamente*** (...) ***era meglio che tu adesso parlavi con Ardi*** (...) ***così te la portava questa settimana (...) noi i soldi glieli davamo direttamente ad Ardi*** (...) ***glieli facevamo noi i soldi ad Ardi. Anche perché Massimo riusciva a toglierla anche l'altra bam, bam***".

Al riguardo **TELOLLARI** ha concluso sostenendo che qualora **GESI** non avesse inviato lo stupefacente si sarebbe rivolto a **KAKAZI** per una fornitura di tre chilogrammi di stupefacente: "***io aspetto fino a sabato, se non ricevo un segnale fino sabato, spengo il cellulare e quello la portasse dove vuole*** (...) ***se lo fa partire, va bene, altrimenti se non lo fa partire, chiamo Ardi direttamente e gli chiede di mandare tre***".

...omissis...
(progressivo 6147)

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

ALIU: ***Io che faccio? Lo chiamo adesso e gli dico <<se non me la porti...>> oppure non lo stuzzico? Se non me la porta domenica, non lo chiamo più. Sei d'accordo?***

TELOLLARI: ***si. parla con Ardi (Ardi Kazazi ndr.) direttamente.***

ALIU: *si, parlo con Ardi direttamente, se questo non la porta domenica mattina.*

TELOLLARI: ***era meglio che tu adesso parlavi con Ardi.***

ALIU: *e ma non glielo posso dire perché mi dice ce l'ho...*

TELOLLARI: ***così te la portava questa settimana.***

ALIU: *cosa gli dico adesso?.*

TELOLLARI: ***noi i soldi glieli davamo direttamente ad Ardi.***

ALIU: *lo so, lo so ma non so come fare. Questo dice così.*

TELOLLARI: *glieli facevamo noi i soldi ad Ardi. Anche perché Massimo riusciva a toglierla anche l'altra bam, bam.*

ALIU: *cosa gli dico?*

TELOLLARI: *saldavamo la settimana prossima anche l'altra.*

ALIU: ***io aspetto fino a sabato, se non ricevo un segnale fino sabato, spengo il cellulare e quello la portasse dove vuole.***

TELOLLARI: *si.*

ALIU: *d'accordo?*

TELOLLARI: *si.*

ALIU: *farò così.*

TELOLLARI: ***digli a GESI <<io ti ho aspettato!>> non devo stare a rompermi il cazzo.***

ALIU: ***ecco dove ce l'hai, te lo giuro sul bene della famiglia... GERTI non ti dico bugie. Ecco… dove è il numero di GESI...ecco mi dice <<cuore hai parlato con quello?>> riferendosi a quel ragazzo lì... io gli ho detto di no, e lui ha detto <<digli di chiamare!>> inc... vedi cosa mi manda che è proprio un cretino. Io gli dico <<quello ha cambiato il piano di nuovo!>> e questo <<dai che sta vendo qui!... inc... ti scrivo tra poco>>***

TELOLLARI: ***<u>questo è un cazzone come fa a parlare così al telefono.</u>***

...omissis...

ALIU: ***se si fa, va bene io GENCI non lo stuzzico più fino a sabato. Tantomeno lo incontro più.***

TELOLLARI: *niente proprio.*

ALIU: ***se lo fa partire, va bene, altrimenti se non lo fa partire, chiamo Ardi direttamente e gli chiede di mandare tre. Che ne dici?***

TELOLLARI: ***si, mandasse tre e glieli diamo. Poi sperando vado dopo da quello.***

ALIU: ***<u>parla anche per la bianca poiché quello mi ha detto <<se vuoi quella!>></u>***

TELOLLARI: ***la bianca?***

ALIU: ***si.***

TELOLLARI: ***<u>a quello ha detto di si.</u>***

ALIU: ***come?***

TELOLLARI: ***a Massimo gliel'ho detto per la bianca.***

ALIU: ***a 28-29. Non lo so cosa mi dicono fratello... quando verrai personalmente le sentirai con le tue orecchie.***

TELOLLARI: ***a Massimo gliel'ho detto ieri o l'altro ieri quando è venuto.***

ALIU: ***quando verrai personalmente le sentirai con le tue orecchie.***

TELOLLARI: *si pensavo di finire questa e di... di sistemare tutto...*

ALIU: ***io a quello gliel'ho detto <<ho chiamato THAPE e mi ha detto così, così!>> non gli ho detto <<mi ha detto GESI!>> Lui mi ha chiesto ma THAPE quanto ti ha detto?>> A quanto mi ha detto THAPE a 20, 21? Giusto?***

TELOLLARI: ***ha detto a 19.***

ALIU: ***19 o 20?***

TELOLLARI: ***19.***

ALIU: ***io gli ho detto a 20 e lui mi ha detto ma no. Poi mi ha chiesto <<a quanto l'hai presa?>>. Io gli ho detto <<voi sapere chiaramente a quanto l'ho presa, io l'ho presa da Redi... ma poi mi è capitato quel fatto con Redi. Io ho comunicato comunque e mi ha detto... solo che non ha lavorato.***

TELOLLARI: ***io a REDI ne gli devo e ne mi deve.***

ALIU: ***gli ho detto <<ma no non ho alcun debito con lui!>>***

TELOLLARI: ***i soldi glieli ho dati direttamente, per quelle che ho preso, glieli ho dati.***

...omissis...

ALIU: ***io con GESI mi sono incontrato il giorno della partita di calcio, il giorno della partita di calcio ho parlato con GESI. E' stato una settimana fa. Sabato sono andato ad incontrare Ardi poiché me l'ha detto proprio GESI mi ha detto <<vedi che Ardi ha preso...****inc...>>*

...omissis...

(progressivo 6149)

TELOLLARI: ***e va bene allora non lo chiamare più, non lo stuzzicare più.***

ALIU: *dai.*

TELOLLARI: *se ti chiama e ti... inc... digli di no, digli fratello non conviene, meglio so che sto senza lavoro.*

ALIU: *no, no gli dirò così. Se mi avvisa entro sabato, bene altrimenti, devi aspettare qualche altro giorno....*

TELOLLARI: ***speriamo che te la porta Ardi.***

ALIU: *cosa ci posso, cosa ci posso fare? Sono tutti dei ricchioni?*

TELOLLARI: *ma tu guarda quando capita, capita quando non ne hai... inc... a me THAPE me lo aveva detto.*

ALIU: *io ti sto dicendo proprio questo.*

TELOLLARI: *a aspetto, io posso dire a THAPE <<portamene due!>> la pago di tasca mia, dico a questo (a Presi) a 18 e io reso lo metto io.*

ALIU: *lascia stare per il momento.... vediamo un attimo. inc...*

TELOLLARI: *e va bene a questo non gli dire nulla... inc...*

ALIU: ***mi ha detto <<fino a sabato!>> aspetto fino a sabato. Se non mi chiama al telefono fino a sabato, non glielo dico più****... inc... sabato.*

...omissis...

Pochi giorni dopo, il **5 giugno 2022**, **PRESI Erigels** è stato intercettato[343] mentre si trovava a bordo dell'autovettura monitorata in compagnia della madre **TELHALLARI Mirela**. Quest'ultima, perfettamente a conoscenza delle attività illecite cui era dedito il figlio, ha manifestato qualche perplessità rispetto all'utilità di aver coinvolto nei traffici di droga il fratello **TELOLLARI Genci**, circostanza che inevitabilmente comportava una ulteriore spartizione dei proventi: "***lui i lavori li ha con te*** (...) ***l'hai fatto entrare in gioco inutilmente. Comunque sia va bene***".

A tali affermazioni della madre, **PRESI** ha ribattuto sostenendo invece quanto fosse utile il contributo di **TELOLLARI Genci**, in particolar modo nei rapporti con **ALIU** Gertin: "***come inutilmente*** (...) ***mamma perché parli inutilmente. Lui mi sta aiutando me con Gerti e con questo. Anche se io a Gerti lo conosco però...***".

Quindi i due hanno parlato di **COBA Adi** che evidentemente da tempo aveva interrotto i contatti con **PRESI Erigels**.

Al riguardo **Mirela**, che ha apostrofato **COBA** in maniera dispregiativa, ha manifestato il proprio disappunto rispetto al suo allontanamento, in considerazione del fatto che **COBA** aveva sempre portato "***lavoro***" e consentito al figlio Erigels di guadagnare denaro: "***questo culo grosso di merda non si fa sentire più*** (...) ***lui lavora, lavora***".

In proposito, dalla risposta data alla madre, è emersa in maniera chiara la posizione di **PRESI Erigels** rispetto al promotore del sodalizio nell'ambito del quale era stato per anni parte attiva.

In particolare, **PRESI** ha sottolineato come, acquistando in proprio sostanza stupefacente dall'Albania, anche se poco alla volta, avrebbe comunque realizzato il proprio guadagno, evitando però di esporsi come invece era stato costretto a fare quando trafficava e cedeva droga per conto di **COBA Adi**: "***A me questo non serve più. Questa è carta bruciata*** (...) ***Devi lavorare per lui*** (...) ***anche se sono soldi ma lavori sempre per lui*** (...) ***il pericolo è in proporzione e con questo è di meno che con lui*** (...) ***Con lui vuoi o non vuoi prenderai qualche soldo? Glielo devi dare. Devi incontrare la persona, quella persona è sempre un pericolo*** (...) ***Ora poco, poco ma sei tu. Qualcosa la devi dare anche a questo poiché devi lavorare. Ma è diverso poiché è un tuo familiare. Così qualunque cosa succede è successo per causa mia e no per... capisci cosa ti dico?***".

...omissis...

PRESI:	*io lo dovevo aiutare a lui... Capisci? Gli spettavano quasi dieci.*
TELHALLARI:	*si.*
PRESI:	*gli sono spettati cinque o quattro... Cinque. Ora questo (ndr. lo zio) ha. (ndr soldi)*
TELHALLARI:	*cinque mila.*
PRESI:	*normale. Ma è da tempo e li avrà consumati. Gli ha inviato qualche soldo sicuramente.*
TELHALLARI:	*certo che gli ha mandato dei soldi è questo stesso che glieli invia.*
PRESI:	*mamma... ma glieli mandasse, ma del resto cosa deve fare? Le scarpe da ginnastica gliele ho comprate io senza chiedere soldi. Adesso gli ha*

[343] Progr. n. 6200 del 05.06.2022 delle ore 12:19:44 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 560).**

promesso che la moto la deve... adesso gli dice <<va bene comprami qualche indumento o qualche altra cosa!>>

TELHALLARI: *cosa?*

PRESI: *gli ha detto <<la vorrei sistemare!>>*

TELHALLARI: *la moto?*

PRESI: *si. Mi ha detto <<io gli ho detto di no!>> e lui gli ha detto <<allora comprami qualche indumento!>> e lui gli ha risposto di si. Meglio che gli compra dei vestiti. Cosa gli serve la moto? Ora tu mi raccomando eh...*

TELHALLARI: *ma no, Gelsi è un suo dovere poiché è suo figlio.*

PRESI: *no, no perché tu gli dici <<hai preso soldi, hai fatto soldi... di qui di lì>>*

TELHALLARI: ***ma no, no non io ho non motivo di dirgli poiché lui i lavori li ha con te.***

PRESI: ***è normale ma è anche giusto così. Cosa deve fare, deve prendere. Cosa dobbiamo fare stare ancora così.***

TELHALLARI: ***l'hai fatto entrare in gioco inutilmente. Comunque sia va bene.***

PRESI: ***come inutilmente.***

TELHALLARI: *ormai.*

PRESI: *mamma perché parli inutilmente. Lui mi sta aiutando me con Gerti e con questo. Anche se io a Gerti lo conosco però...* ***Io adesso sto aspettando proprio lui*** *che stiamo in macchina.*

TELHALLARI: ***questo culo grosso di merda non si fa sentire più.***

PRESI: ***ma che mi serve, un'altra volta. A me questo (ndr. culo grosso) non serve più. Questa è carta bruciata.***

TELHALLARI: ***ma non è carta bruciata.***

PRESI: ***come fa a non essere bruciata?***

TELHALLARI: ***lui lavora, lavora.***

PRESI: *come?*

TELHALLARI: *lavora, lavora.*

PRESI: *a cosa ti serve... mai sia cosa... a cosa ti serve? Devi lavorare per lui. Un altra volta...*

TELHALLARI: *si.*

PRESI: *lavori per lui anche se sono soldi ma lavori sempre per lui. Capisci?*

TELHALLARI: *si.*

PRESI: *supponiamo...*

TELHALLARI: *lo so lo so.*

PRESI: *anche se tu dovessi prendere soldi, ugualmente come lì prendevi da lui... capisci?... dipende... il pericolo è in proporzione e con questo è di meno che con lui.*

TELHALLARI: *si, di meno.*

PRESI: *hai capito o no, è molto di meno rispetto a lui. Con lui vuoi o non vuoi prenderai qualche soldo? Glielo devi dare. Devi incontrare la persona, quella persona è sempre un pericolo.*

TELHALLARI: *ogni cosa è rischiosa a mamma.*

PRESI: *invece così sei tu. Lo comandi tu. Hai capito? Come te lo devo spiegare?*
TELHALLARI: *lo so, lo so è tua.*
PRESI: *eh. Ora poco, poco ma sei tu. Qualcosa la devi dare anche a questo poiché devi lavorare. Ma è diverso poiché è un tuo familiare. Così qualunque cosa succede è successo per causa mia e no per... capisci cosa ti dico?*
TELHALLARI: *si.*

...omissis...

Il successivo **8 giugno 2022** l'attività d'intercettazione a bordo dell'autovettura di **PRESI** ha consentito di captare[344] il contenuto di una conversazione telefonica intercorsa tra **TELOLLARI Genci** e **ALIU Gertin**, in occasione della quale i due, utilizzando un linguaggio criptico, hanno fatto riferimento all'arrivo in Italia del corriere con la droga, rimandando lo scambio di ulteriori dettagli mediante l'utilizzo di qualche applicazione di messaggistica, non intercettabile. Così infatti si è espresso allusivamente **TELOLLARI** per sollecitare la consegna della sostanza stupefacente, come concordato pochi giorni prima: "***no, sai... siccome mi hai detto per oggi... che dovevi andare al mare... ecco perché*** (...) ***ciao, scrivimi***".

...omissis...

ALIU: *ehi cuore.*
TELOLLARI: *ehi fratello dove sei?*
ALIU: *come stai, che hai fatto?*
TELOLLARI: *nulla ecco.*
ALIU: ***ehi... Hai capito?*** *(ndr. probabilmente stanno in video chiamata)*
TELOLLARI: ***non lo so... non ho...***
ALIU: ***ti scrivo io.***
TELOLLARI: ***domani?***
ALIU: ------
TELOLLARI: ***e va bene allora scrivimi dopo. Ciao.***
ALIU: *che hai fatto, come stai?*
TELOLLARI: *ecco nulla, molto caldo.*
ALIU: ***stavo con FATE*** *(fonetico)* ***eeeee...***
TELOLLARI: *beh?*
ALIU: ***direttamente... direttamente non appena... te lo devo portare...***
TELOLLARI: ***no, sai... siccome mi hai detto per oggi... che dovevi andare al mare... ecco perché.***
ALIU: ***si.***
TELOLLARI: ***e va bene.***
ALIU: ***d'accordo?***
TELOLLARI: ***e va bene. Ciao.***
ALIU: *dai, danti saluti.*
TELOLLARI: ***ciao, scrivimi.***
ALIU: *ehi, ehi...*

[344] Progr. n. 6277 del 08.06.2022 delle ore 17:28:58 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 561).**

TELOLLARI: *dimmi.*
ALIU: *non abbiamo più l'età, stiamo facendo vecchi.*

...omissis...

La sera del giorno seguente, **9 giugno 2022**, **TELOLLARI Genci** è stato intercettato[345] insieme al nipote **PRESI Erigels**, mentre a bordo dell'autovettura **OPEL Astra** monitorata si aggirava nei pressi **dell'Hotel Sheraton Nicolaus di Bari**, percorrendo più volte il tratto stradale compreso tra via Salvatore Matarrese, via Orfeo Mazzitelli e via Camillo Rosalba, **in evidente attesa dell'arrivo del corriere con la droga**.

Dal tenore delle conversazioni intercettate è emerso chiaramente una certa insofferenza dei due, dovuto al protrarsi dell'attesa.

In particolare, **PRESI**, dato l'orario, ha manifestato i suoi dubbi sull'arrivo del corriere, richiamando tuttavia l'attenzione sul fatto che questo potesse raggiungerli in taxi: "***Sono le nove e venti, quello ci ha presi in giro... se è... bisogna aprire gli occhi per qualche taxi*** (...) ***non è possibile a quest'ora, diciamo all'imbrunire ma non a quest'ora***".

Dal canto suo, anche **TELOLLARI** si è mostrato impaziente: "***se non viene stasera, domani gli dirò a quello che se la deve tenere la mettesse in culo la portasse dove vuole***".

Alle ore **21:27 TELOLLARI Genci** ha contattato telefonicamente **ALIU Gertin**, per chiedere conto del protrarsi del ritardo del corriere.

La conversazione con quest'ultimo, captata tramite il dispositivo d'intercettazione a bordo dell'auto, ha documentato ulteriormente il pieno coinvolgimento di **ALIU** in relazione alla consegna di stupefacente, tanto che lo stesso ha tranquillizzato **TELOLLARI**, riferendo che il corriere sarebbe arrivato nel giro di quindici minuti al massimo: "***questione di dieci minuti... dieci minuti un quarto d'ora. Capisci?***".

...omissis...

PRESI: *Sono le nove e venti, quello ci ha presi in giro.... se è... bisogna aprire gli occhi per qualche taxi.*

...omissis...

PRESI: *non è possibile a quest'ora, diciamo all'imbrunire ma non a quest'ora.*
TELOLLARI: *se non viene stasera, domani gli dirò a quello che se la deve tenere la mettesse in culo la portasse dove vuole. Gli scopo i parenti, perché io cosa sono uno stronzo. Ma vai via cazzone.*

...omissis...

(Alle ore 21:27:38 – TELOLLARI Genci contatta ALIU Gertin)

TELOLLARI: *sta piovendo*
GERTI: *lo so poiché l'ho saputo. Questione, questione di dieci minuti... dieci minuti un quarto d'ora. Capisci?*
TELOLLARI: *si.*
GERTI: *capisci?*
TELOLLARI: *si, va bene, va bene ciao.*

(Genci parla con Presi)

TELOLLARI: *gli ha detto che sta piovendo.*
PRESI: *si l'ho sentito.*
TELOLLARI: *hai qualche ombrello dietro.*

[345] Progg. nn. 6311 e 6312 del 09.06.2022 rispettivamente delle ore 21:05:30 e 21:35:31 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. nn. 562 e 563).**

PRESI: *vedo, anche perché ammarela, quello che trova prende. Io pensavo che tu lo chiamavi e gli dicevi <<vieni andiamo di qui! e facevi il cambio lì>>*

TELOLLARI: *a piedi? A piedi, si si, volevo avere l'ombrello.*

PRESI: *lo so, lo so.*

(Presi apre lo sportello e poi rientra)

PRESI: *fino alle dieci (le 22.00) quel cazzone verrà. Può essere che è qualcosa di Gesi che ha qui.*

TELOLLARI: *pensi che abbia qualche macchina?*

PRESI: *potrebbe essere qualcosa di Gesi che ha qui e te la porta.*

TELOLLARI: *ma gli scopo la sorella che cazzo ne so io cosa è questa. Ma se era di Gesi quello avrebbe detto <<vieni.>> non lo so.*

...omissis...

Nel protrarsi dell'attesa, è emerso che l'appuntamento era stato fissato per le ore **19:00**, proprio **nei pressi dell'Hotel Sheraton**, tanto che **TELOLLARI** si è domandato se la scelta dell'Hotel come luogo per l'incontro fosse stata fatta da **ALIU Gertin** o invece dal corriere: "***Aspettare inutilmente dalle sette alle nove e mezza. Sei un cazzone*** (...) ***ma quello riesce a trovare l'albergo oggi*** (...) ***glielo ha detto sicuramente lui poiché Gerti l'albergo non lo sa*** (...) ***glielo ha dato quello con la via e tutto***".

...omissis...

(progressivo n. 6312)

TELOLLARI: *io mi meraviglio fratello perché lo deve fare così. Un orario incasinato.*

PRESI: *non è un buon orario.*

TELOLLARI: *normale che non è buono. Aspettare inutilmente dalle sette alle nove e mezza. sei un cazzone.*

...omissis...

TELOLLARI: *ma quello riesce a trovare l'albergo oggi.*

PRESI: *glielo ha detto lui l'albergo.*

TELOLLARI: *Gerti?*

PRESI: *si. O glielo ha detto quello personalmente. Magari se glielo ha detto quello. E' meglio. Hai presente? Ma glielo ha detto Gerti.*

TELOLLARI: *glielo ha detto sicuramente lui poiché Gerti l'albergo non lo sa.*

PRESI: *se glielo ha detto lui noi siamo apposto.*

TELOLLARI: *glielo ha dato quello con la via e tutto.*

PRESI: *se l'ha detto lui siamo apposto. Non è che questo cazzone sta dall'altra parte. ma non credo.*

TELOLLARI: *come si chiama questa strada qui?*

PRESI: *non lo so.* ***Quella lì e via Camillo Rosalba.***

TELOLLARI: *no questa qui non è via Camillo Rosalba. E' quell'altra*

PRESI: *quella, appunto.*

TELOLLARI: *questa qui si chiama Geraldini.*

PRESI: *questa qui?*

TELOLLARI: *si.*

PRESI: *no, questa qui non lo so. Pensavo che hai detto questa qui la parallela.*

TELOLLARI: *questa qui dove sta passando la macchina.*

PRESI: *quella lì?*

TELOLLARI: si.

...omissis...

Con il protrarsi dell'attesa fino all'approssimarsi delle **ore 22:00**, **TELOLLARI Genci** ha manifestato ancora di più insofferenza, tanto da essere tentato di chiamare **ALIU Gertin**, che aveva mediato i contatti con il fornitore ed era in contatto con il corriere, e mandare a monte lo scambio: "***sai cosa vorrei fare adesso, lo vorrei chiamare al telefono e dirgli <andasse a farsi scopare sua sorella! Andasse a portarla nella fica di sua madre!> Ma che discorsi sono questi fratello? Sono le dieci questo ci prende in giro, ma che stronzo è questo... sono le dieci di sera. Ma che sono questi? Si può lavorare alle dieci di sera***".

Subito dopo **TELOLLARI** ha invitato **PRESI** a inviare un messaggio ad **ALIU Gertin** affinché contattasse il corriere per riferirgli che l'incontro, a quell'ora, non sarebbe potuto avvenire: "***anche GERTI non sa fratello... scrivigli <ehi cazzone chiamalo al telefono e diglielo!> ehi cazzone non quando vuoi tu. Io alle dieci di sera non mi muovo***".

Di fatto, invece, ha provato lui stesso a contattarlo telefonicamente, ma ***GERTI*** ha respinto la chiamata, come è emerso dalle parole dello stesso **TELOLLARI**: "***no, no chiamerò GERTI al telefono e gli dirò che sono andato via*** (...) ***Lo chiamo al telefono e lo frego anche io così come fa quello*** (...) ***ma che cazzo. Che sono questi discorsi?*** (...) ***mi ha chiuso***".

Appena un minuto dopo **ALIU Gertin** ha ricontattato telefonicamente **TELOLLARI** e la conversazione intercorsa tra i due è stata captata dal dispositivo d'intercettazione ambientale all'interno dell'autovettura. Nella circostanza, di fronte alle lamentele di **TELOLLARI** per il protrarsi del ritardo del corriere e alla paventata minaccia di andar via e far saltare l'incontro e la consegna, **ALIU Gertin** lo ha riportato alla calma, facendogli notare che il ritardo era dovuto al terremoto che c'era stato in giornata: "***Cosa dici? scherzi?*** (...) ***fratello ci è stato il terremoto, apri... vedi... leggi. Apri e leggi. Stai scherzando? Cosa stai dicendo?***".

Va osservato che in effetti, in data **9 giugno 2022, alle ore 13:18** si è registrato un evento sismico di magnitudo 4.2 con epicentro Ascoli Piceno, avvertito in diversi comuni della Regione Marche e Abruzzo. Tale riferimento lascia quindi intendere che il corriere provenisse o dovesse in ogni caso transitare da quella zona per giungere a Bari.

omissis...

PRESI: ecco aspetta ancora un po'.
TELOLLARI: ma no devi andare a prendere Mirela. .
PRESI: digli così, digli <sto andando via!>
TELOLLARI:
PRESI: sembra come se fosse una spia che ti attende una trappola.
TELOLLARI: . tra dieci minuti.
PRESI: ah.

...omissis...

PRESI: ci accordiamo per le dodici e mezza (ndr. 00.30) (ride).
TELOLLARI: no, no giunte le dieci (22.00) devi andare a prendere Mirela. Ciao caro... quello ci prende in giro.
PRESI: quelli... è come se la stanno toccando loro.
TELOLLARI: queste persone inutili.
PRESI: persone inutili.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

TELOLLARI: *è normale... basta che lo dice... oggi... prima veniva il camion, veniva la macchina, il pullman... almeno sapevi che a tale ora veniva.*
PRESI: *(bestemmia)*
TELOLLARI: *poteva fare dieci minuti di ritardo il pullman.*
PRESI: *ma basta che lo dice <vai che sta qui, vai che sta lì!>*
TELOLLARI: *basta che lo dice <oggi, oggi!... domani, domani!>*
PRESI: *quello a me lo diceva dove era rimasto bloccato... lo diceva a quelli ma lo diceva anche a me ogni dettaglio.... <sta qui... ha avuto un avaria!> Tutto fratello. Ora tu dirai che avevano il cellulare. E' normale fratello. vuoi le gomme da masticare?*
TELOLLARI: *si.*
PRESI: *uno e due?*
TELOLLARI: *uno.*

...omissis...

dalle ore 21:43:03

PRESI: *non voglio nemmeno muovermi poiché sto in un buon posto.*
TELOLLARI: *se vuoi ti muovi, non me ne frega un cazzo... aspettasse.*
PRESI: *siamo super inc... in macchina... il tempo oggi è perfetto... con la pioggia e tutto.... ma niente.*
TELOLLARI: *ma non è questo l'orario fratello.*
PRESI: *Ho la sensazione che arriverà il lavoro dei montanari. Ricordatelo.*
TELOLLARI: *a me ha detto che è l'amico del ciccione.*
PRESI: *si ma potrebbero portarlo quei cazzoni.*
TELOLLARI: *l'amico del ciccione... Emri lo conosce.*
PRESI: *E' Gesi che fa queste cose. E' Gesi che... quelli.*
TELOLLARI: *si ma non è Gesi.*
PRESI: *non è di Gesi?*
TELOLLARI: *che centra Gesi fratello. Quello a me ha detto che non è di Gesi. Io quella volta gli ho detto di no per Gesi.*
PRESI: *si ma il discorso è che loro la prendono da Gesi. Capisci? Probabilmente anche quella persona...*
TELOLLARI: *quello ha detto <è un mio amico!>*
PRESI: *va bene, va bene ma quella cosa Gesi ce l'ha ma non è la sua ma è della terza persona.*
TELOLLARI: *ma adesso io non so.*
PRESI: *di questo che mi sto preoccupando.*
TELOLLARI: *che ne so io. Io non so chi è.*
PRESI: *è questo che ti voglio dire che questi arrivano sempre allo stesso punto, quando questi tipi dicono <ho delle cose lì, qui!>... inc...*
TELOLLARI: *(bestemmia)* ***sai cosa vorrei fare adesso, lo vorrei chiamare al telefono e dirgli <andasse a farsi scopare sua sorella! Andasse a portarla nella fica di sua madre!> Ma che discorsi sono questi fratello? Sono le dieci (22.00) questo ci prende in giro, ma che stronzo è questo... sono le dieci di sera. Ma che sono questi? Si può lavorare alle dieci di sera.***
PRESI: *non sappiamo di sicuro quell'altro. Perché qui è veramente da...*
TELOLLARI: *ma alle dieci di sera si lavora.*

PRESI: *deve essere quello di sicuro, sicuro.*
TELOLLARI: *stai scherzando quello con le luci accese.*
PRESI: *come le luci accese? Accese le ha. Sta la Peugeot lì.*
TELOLLARI: *Fai un giro lì.*

...omissis...

TELOLLARI: *anche **GERTI** non sa fratello... scrivigli <ehi cazzone chiamalo al telefono e diglielo!> ehi cazzone non quando vuoi tu. Io alle dieci di sera non mi muovo. Cos'è questo discorso? Una volta che si fanno le nove e mezza... dieci meno... ciao Baby.*
PRESI: *no, <andrò via!>*
TELOLLARI: *no, no chiamerò GERTI al telefono e gli dirò che sono andato via.*
PRESI: *ecco aspetta ancora un po'.*
TELOLLARI: *ma no devi andare a prendere Mirela. Lo chiamo al telefono e lo frego anche io così come fa quello.*
PRESI: *digli così, digli <sto andando via!>*
TELOLLARI: *ma che cazzo. Che sono questi discorsi?*
PRESI: *sembra come se fosse una spia che ti attende una trappola.*
TELOLLARI: *mi ha chiuso. tra dieci minuti.*
PRESI: *ah.*
TELOLLARI: *ma no, no.*

...omissis...

Alle ore 21:50:18 si sente squillare il cellulare.
Conversazione in lingua albanese tra TELOLLARI Genci e ALIU Gertin.

TELOLLARI: *lascia perdere che discorsi sono questi? Ma no caro cos'è questo discorso, no dieci, no cinque, no sette. Non sono cose buone. Vai e digli <ciao!> lo mettesse nel culo.*
GERTI: *cosa stai dicendo?*
TELOLLARI: *digli <non lo posso aspettare per dieci minuti poiché ho da fare!>*
GERTI: ***ma quello non sa dove andare. Cosa dici? scherzi?***
TELOLLARI: *si ma quello dove? cos'è questo discorso adesso. Ecco calcola sette, dieci significa troppo. Nove e mezza, dieci dici meno qualcosa. Cos'è questo discorso. Fai il conto.*
GERTI: ***fratello ci è stato il terremoto, apri... vedi... leggi. Apri e leggi. Stai scherzando? Cosa stai dicendo?***
TELOLLARI: *va bene ciao, ciao.*

Prosegue la conversazione tra TELOLLARI Genci e PRESI Erigels.

PRESI: *non capisco. Adesso sto vedendo <terremoto!> che centra il terremoto? E' stato in treno?*
TELOLLARI: *ma sarà stata qualche altra cosa. Che merda è?*
PRESI: *così hanno detto, <terremoto!>*
TELOLLARI: *ma che sono questi discorsi? dieci minuti, per sette minuti per cinque minuti, due minuti.*
PRESI: *ti costringe a sbagliare con i telefoni, ti fa inalberare.*
TELOLLARI: *e da prima con il telefono.*
PRESI: *ti fa sbagliare poiché non va bene. Tu stai parlando con il video, normale. Viene non viene.*

TELOLLARI: io adesso devo aspettare fino alle ore dieci?
PRESI: e va bene.
TELOLLARI: cos'è questo discorso? Io mi devo muove caro.
PRESI: è un brutto orario fratello.

...omissis...

Alle ore **21:52**, nonostante la pioggia battente, **TELOLLARI Genci** è sceso dall'autovettura con la quale aveva fino ad allora sostato e ha **girato nei pressi dell'Hotel Nicolaus**, luogo scelto per effettuare l'incontro, e continuare ad attendere a piedi.

Rimasto solo in auto, **PRESI Erigels** ha continuato ad aggirarsi nei pressi di **via Camillo Rosalba** fino a quando, ricevuta una telefonata dalla sorella **Tania**, alle 22:04 si è allontanato per andare a prendere la madre **Mirela** e accompagnarla a casa.

...omissis...

*TELOLLARI: **fammi uscire, esco a fare un giro a piedi**.*
PRESI: non uscire che ti devi bagnare.
TELOLLARI: chi se ne frega, vado a vedere di lì.
PRESI: dove devi uscire, vieni.

Si sente aprire e chiedere lo sportello.
TELLORARI Genci esce dall'auto alle ore 21:52:22

...omissis...

Alle ore 22:04:08 Presi riceve una chiamata dalla sorella Tania

PRESI: Civettissima.
TANIA: Enrico.
PRESI: dimmi.
TANIA: mamma vi sta aspetta fuori.
PRESI: okay sto andando.
TANIA. va bene.

Auto in movimento.
Alle ore 22:05:15 Presi riceve una chiamata dalla madre.

PRESI: dimmi mamma.
MIRELA: ma dove stai?
PRESI: ecco sto venendo.
MIRELA: stai lontano?
PRESI: no, no sto qui al ponte.
MIRELA: e va bene vai piano.
PRESI: ciao.

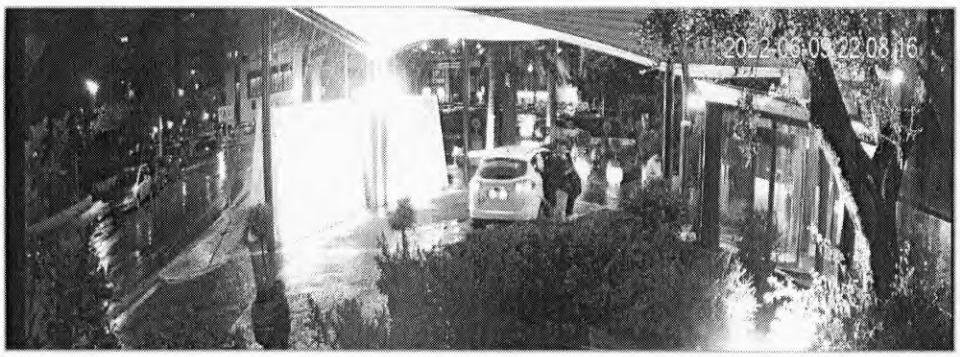
L'acquisizione delle immagini del sistema di videosorveglianza installato **presso l'Hotel Nicolaus**[346] e di quelle registrate dal monitoraggio video dell'ingresso allo stabile dove si trova l'abitazione di **PRESI** e **TELOLLARI**[347], hanno consentito di **documentare <u>l'incontro con il corriere, giunto sul posto a bordo di un taxi, nonché le fasi relative alla consegna della droga, trasportata dal corriere all'interno di uno zaino</u>**.

In particolare, si è constatato **l'arrivo in taxi, alle 22:00** circa (ora reale) del **9.6.2022**, nell'area antistante al**l'Hotel Nicolaus**, di un soggetto di sesso maschile, vestito con pantaloni bianchi e camicia nera.

---

346 Vedasi **Annotazione "BB"** del 09-10-14.06.2022 - Acquisizione immagini telecamere videosorveglianza l'Hotel Nicolaus e Aeroporto di Bari - **Identificazione DETI Ervis** - del Volume **I** delle annotazioni.
Dagli accertamenti effettuati è stato accertato che l'ora impostata sul sistema di videosorveglianza risultava 7'38" più avanti rispetto all'ora reale.

347 Vedasi **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza abitazione **PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni.



La sequenza delle immagini di seguito riportate ha documentato come, pochi minuti dopo, alle **ore 22:04** circa (ora reale), l'uomo arrivato con il taxi è stato raggiunto da **TELOLLARI Genci**, il quale era sceso solo pochi minuti prima dall'auto di **PRESI Erigels**.

I due si sono stretti la mano e, subito dopo, l'uomo giunto in taxi ha prelevato dall'auto uno zaino di colore scuro, per poi allontanarsi insieme a TELOLLARI.

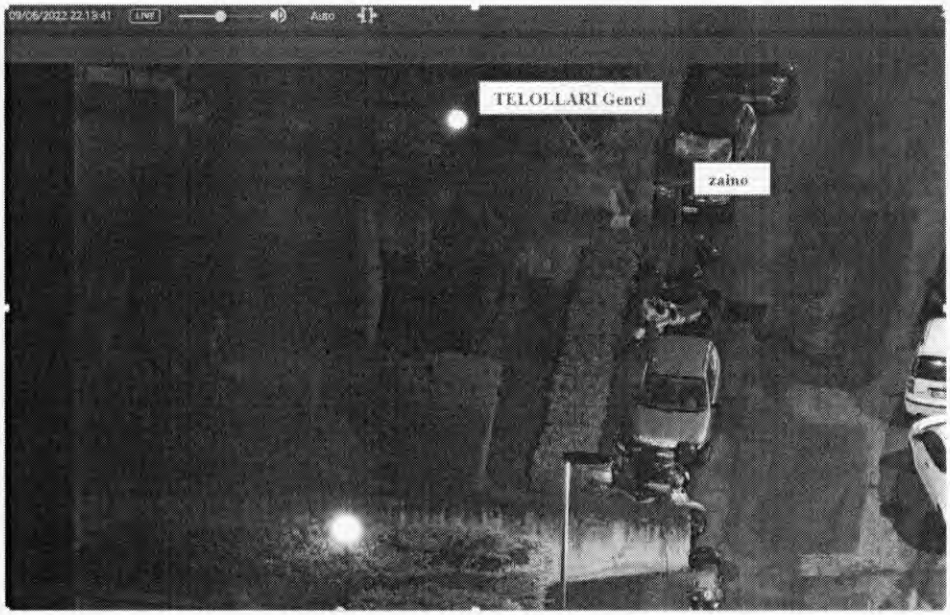






Pochi minuti dopo, alle **22:13**, le immagini del sistema di videosorveglianza installato nei pressi dell'abitazione di **PRESI Erigels**, ubicata nella adiacente via D'Aquino, hanno immortalato **TELOLLARI** mentre accedeva da solo nello stabile, portando sulle spalle lo stesso zaino nero con cui era giunto il corriere, al cui interno era evidentemente occultata la sostanza stupefacente.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi



In tale contesto, mentre **TELOLLARI** si trovava all'interno dell'abitazione con lo zaino ricevuto dal corriere, l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di **PRESI** ha registrato[348] **alle 22.38 il rientro di quest'ultimo a casa** e la conversazione successiva con lo zio Genci e con **FIORE Massimiliano**, che nel frattempo li aveva raggiunti.

Dalla conversazione, è emerso che **TELOLLARI** avrebbe dovuto raggiungere nuovamente il corriere in via Camillo Rosalba per restituirgli lo zaino dal cui interno aveva prelevato la droga e per consegnargli il denaro a pagamento della stessa. Così infatti ha affermato, rivolgendosi a **PRESI**: "***gli devo dare anche i soldi*** (...) ***sono venuto qui direttamente con la borsa. Cosa dovevo fare, dare i soldi lì per strada?*** (...) ***io l'ho lasciato a Camillo Rosalba*** (...) ***la merce era nella borsa. Gli dovevo riportare la borsa lì***".

Questo fuori programma ha determinato il disappunto di PRESI, il quale temeva che in tal modo il corriere avesse potuto individuare la loro abitazione: "***zio tu lo prendevi, entravi lì, prendevi la merce, davi i soldi ed andavi via.*** (...) ***ma no, tutto ciò che si è detto di fare, nulla. Abbiamo sbagliato completamente totalmente. Quello dirà <abita qui!> era meglio che quello lo incontravo io*** (...) ***adesso dice <sta a casa!>***".

...omissis...

TELOLLARI: *gli devo dare anche i soldi.*
PRESI: *glieli hai dati i soldi?*
TELOLLARI: *no, sono venuto qui direttamente con la borsa. Cosa dovevo fare, dare i soldi lì per strada?*
PRESI: *come con la borsa? Non capisco.*
TELOLLARI: *io l'ho lasciato a Camillo Rosalba.*
PRESI: *zio tu lo prendevi, entravi lì, prendevi la merce, davi i soldi ed andavi via.*
TELOLLARI: *la merce era nella borsa. Gli dovevo riportare la borsa lì.*

[348] Progr. n. 7554 del 09.06.2022 delle ore 22:25:24 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 564)**

PRESI: *ma no, tutto ciò che si è detto di fare, nulla. Abbiamo sbagliato completamente totalmente. Quello dirà <abita qui!> era meglio che quello lo incontravo io.*
TELOLLARI: *ma no perché?*
PRESI: *ma no zio il discorso l'hai fatto vicino.*
TELOLLARI: *gli ho detto sto lontano.*
PRESI: *vai e portaglieli.*
TELOLLARI: *ma allora si capisce*
PRESI: *adesso dice <sta a casa!>*
TELOLLARI: *ma no, io per questo ti ho chiamato in quanto gli ho detto <sto lontano!>*

...omissis...

Nel prosieguo **i due hanno fatto riferimento alla varietà** ("***caramellato o banana***") **dell'eroina appena ricevuta**, confermando così la tipologia della sostanza stupefacente.

...omissis...

TELOLLARI: *fratello ma perché ha questo colore così nero.*
PRESI: ***caramellato. O è banana?***
TELOLLARI: *mi sono dimenticato di chiederglielo.*
PRESI: *fammela vedere.* (rumore di busta) *dammi una metà se non è... indietro.*
TELOLLARI: *si.*
PRESI: *questo è aperto completamente. Questa è merce aperta e messa in busta.*
TELOLLARI: ***no, in busta l'ho messo io adesso.***
PRESI: *ma dove sta.*
TELOLLARI: *l'ho buttata.*
PRESI: *perché lì hai aperti? Le volevo vedere come era il pacco. Il pacco era originale?*
TELOLLARI: *si.*
PRESI: *stava sotto vuoto.* (in lingua italiana ndr.)

...omissis...

La successiva conversazione intercettata[349] ha avuto ad oggetto la **qualità dell'eroina**; è emerso, in particolare, che il corriere aveva portato due varietà diverse, distinguibili tra loro dal colore, una più chiara ed una più scura.

Al riguardo **PRESI** ne ha esaltato la qualità, osservando che il corriere le aveva verosimilmente trasportate dall'Albania tenendole occultate addosso, dato che la sostanza risultava a suo dire "*riscaldata*": "***mi pare che è buona*** (...) ***Ehi zio questa non attacca*** (...) ***attacca normalmente non ha quel attaccamento...*** (...) ***fa come la plastilina*** (...) ***quello sicuramente le ha tenute addosso visto che si sono riscaldate così*** (...) ***Solo addosso diventa così, dal calore***".

Sull'argomento a questo punto è intervenuto anche **FIORE Massimiliano**, che ha osservato la caratteristica particolarmente "***pungente***", all'olfatto, di una rispetto all'altra delle varietà della sostanza appena reperita: "***di pungere... punge*** (...) ***l'odore...*** (...) ***è più pungente questa... di questa*** (...) ***questa... è come se... punge troppo, questa no. Boh***".

[349] Progr. n. 7559 del 09.06.2022 delle ore 22:40:40 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 565).**

Significative erano anche le parole di **TELOLLARI**, che parlando del viaggio del corriere, proveniente da Ancona, **ha confermato la provenienza dello stupefacente dall'Albania** ("***quello le ha portate da Ancona. Quello con queste è venuto dall'Albania***") e, rivolgendosi a **PRESI** in lingua albanese, gli ha chiesto se **FIORE**, che come visto si trovava insieme a loro, avrebbe provveduto a portargli gli attrezzi per lavorare la droga già l'indomani, in modo da tagliarne almeno una metà: "***gli attrezzi questo te li deve portare domani? Almeno pensavo di provare una metà*** (...) ***una di questa e una di questa. Importante che si fa***".

...omissis...

FIORE: *dammi la busta a me e me la porto insieme.*
PRESI: *e mi lasci (inc.) una a me?*
TELOLLARI: *provalo come è, poi parlo con lui;*
FIORE: *di pungere... punge.*
PRESI: *parla, si. mi pare che è buona.*
TELOLLARI: *come?*
PRESI: *mi pare che è buona.*
TELOLLARI: *si ma prima proviamolo.*
PRESI: *inc.*
FIORE: *l'odore è (inc.).*
TELOLLARI: *ehi ci deve accompagnare con il furgone fino all'albergo lì giù?*
FIORE: *che ha detto (incomp.) il fatto della macchina?*
PRESI: *diglielo in italiano.*
TELOLLARI: *no diglielo tu in italiano.*
PRESI: *no... gli puoi dare un passaggio fino lì... (inc)... Ehi zio questa non attacca... questa non attacca...*

Si sente in ambientale battere un ferro

FIORE: *anche io l'ho visto che...*
PRESI: *attacca normalmente non ha quel attaccamento...*
TELLOLARI: *attacca.*
PRESI: *attacca come merce.*
TELOLLARI: *quella era come si deve, attaccava.*
FIORE: *ascolta (inc)... e me ne vado.... con quelli. Senti. Capito?*
PRESI: *no, è uguale. Di uguale è uguale.*
FIORE: *l'odore... metti una cosa di più... e questa stava messa eh.*

Si sente battere

FIORE: ***è più pungente questa.... di questa***
PRESI: *quale è più pungente.*
FIORE: *questa... è come se... punge troppo, questa no. Boh. questa è come la metti...*
PRESI: *lo so.*
TELOLLARI: *io devo andare a Camillo... La merce attacca come quell'altro.*
PRESI: *fa come la plastilina.*
TELOLLARI: *quello, quello sto vedendo anche io.*
PRESI: *inc...*
TELOLLARI: ***quello le ha portate da Ancona. Quello con queste è venuto dall'Albania.***

PRESI: ***quello sicuramente le ha tenute addosso visto che si sono riscaldate così.***
TELOLLARI: *chissà.*
PRESI: ***Solo addosso diventa così, dal calore. (in italiano a Fiore) queste dal calore.***
FIORE: *questa... cosa facevi tu? La congelavi?*
PRESI: *lascia questa... ha fatto un terremoto?*
FIORE: *quando?*
PRESI: *ieri.*
TELOLLARI: ***gli attrezzi questo te li deve portare domani? Almeno pensavo di provare una metà.***
PRESI: *ma una metà la devo provare solo che quelle di queste visto che è una così e una così.*
TELOLLARI: *si, una di questa e una di questa. Importante che si fa, se non si fa... inc...*

...omissis...

A quel punto, mentre **TELOLLARI Genci** si apprestava ad uscire di casa per raggiungere il corriere in via Camillo Rosalba e restituirgli lo zaino, è emerso dai dialoghi che quest'ultimo gli aveva chiesto di essere accompagnato presso **l'hotel Cristal di Bari**, dove avrebbe dovuto pernottare. Mantenendo un atteggiamento più cauto, **PRESI** ha suggerito allo zio di invitare il corriere a prendere un taxi, svelando la struttura ricettiva presso cui il corriere avrebbe pernottato, ovvero l'Hotel Cristal, ubicato a Bari, al civico 190 di via Trevisani: "***devi portare quello in albergo?*** (...) ***cosa ti avevo detto ? questi sono solo dei pesi*** (...) ***digli di prendere il taxi e gli dicesse Hotel Cristal***".

...omissis...

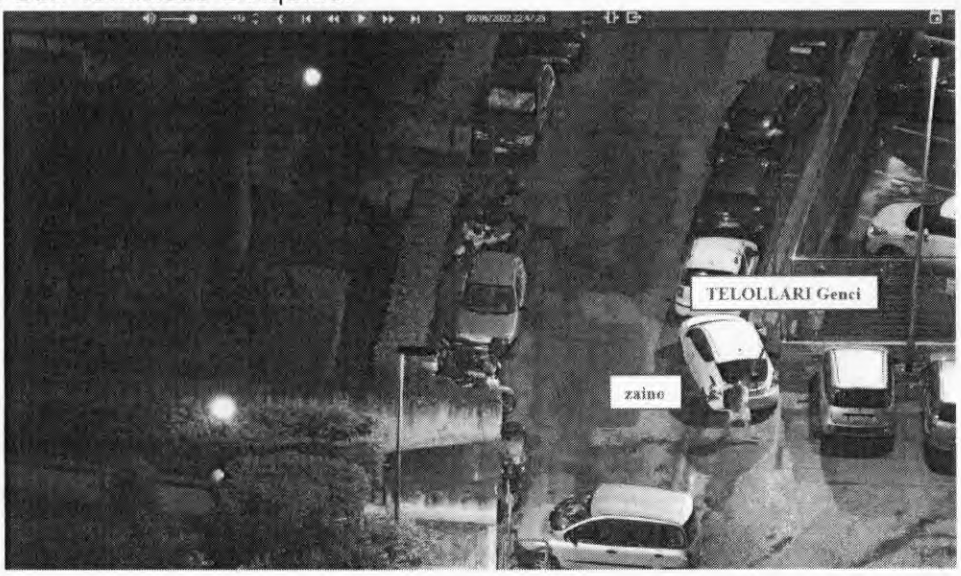
MIRELA: *vuoi che vengo io con l'ombrello?*
PRESI: *ma vai con la macchina.*
TELOLLARI: *con la macchina tua?*
PRESI: ***lasciala lontana e scendi.***
TELOLLARI: ***devo portare quello in albergo***
PRESI. *devi portare quello in albergo?*
TELOLLARI: *inc...*
PRESI: *io le so le cose di questi... cosa ti avevo detto ? questi sono solo dei pesi.*
TELOLLARI: *in albergo li.*
PRESI: *e come dovete salire tutti e tre nel motocarro.*
TELOLLARI: *ma non è che abbiamo 500 cose con noi.*

...omissis...

PRESI: *con cosa stai?*
FIORE: *con il furgone.*
PRESI: *niente di meno.*
FIORE: *Michè.*
PRESI: *ma non c'ho niente qua.*
FIORE: *(inc.) il furgone*
TELOLLARI: *cosa dice?*

PRESI: *ancora vi ferma qualche vigile.*
TELOLLARI: *alle dieci di sera con il furgone.*
PRESI: ***digli di prendere il taxi e gli dicesse Hotel Cristal.***
MIRELA: ***sai dove stanno i taxi? Qui allo Sheraton.***
TELOLLARI: ***lo so, lo so poiché lui è sceso proprio lì.***
PRESI: *zio ecco perché hai sbagliato. la prendevi sempre addosso.*
TELOLLARI: *ma quale addosso io adesso lo dovevo mettere addosso tra i palazzi. Io pensavo che ce l'aveva in borsa, ecco perché me l'ha portata così come è per non toglierla da un corpo e metterle all'altro.*
PRESI: ***è uno scambio troppo lungo.***
TELOLLARI: ***in realtà è troppo lungo.***
PRESI: ***molto lungo.***
TELOLLARI: ***si, lungo.***
PRESI: *vai prendi porta la borsa indietro. Lasciamo perdere. E cosa devi far adesso? Con la macchina... inc... io sono appena passato.*
TELOLLARI: *ma no.*
PRESI: *con il taxi prendesse il taxi per Hotel Cristal. Io cosa ti ho detto? Quello verrà e si appiccicherà a te poiché questi tipi sono degli stronzi. Dicono <beh mi devi portare da qualche parte?>*

Dopo essere stato circa mezz'ora in casa e aver conversato con **PRESI** e **FIORE** in relazione all'eroina consegnata loro, alle **22:47 TELOLLARI Genci** è uscito dall'abitazione **portando con se lo zaino scuro da riconsegnare al corriere**, venendo inquadrato mentre usciva dallo stabile dal sistema di videosorveglianza installato dalla p.g. nei pressi di via San Tommaso D'Aquino.



A quel punto, tramite il dispositivo d'intercettazione ambientale e localizzazione **GPS** installato a bordo dell'autovettura **OPEL Astra** è emerso[350] che lo stesso, salito a bordo dell'auto, ha raggiunto via Salvatore Matarrese, parcheggiando e uscendo dall'auto alle successive **22:51**.

[350] Progr. n. 6314 del 09.06.2022 delle ore 22:35:34 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 566).**

Qui **TELOLLARI** si è intrattenuto, evidentemente con il corriere, fino alle **23:06**, quando è risalito a bordo per fare rientro a casa alle **23:09**, nuovamente immortalato dalle stesse telecamere, questa volta senza portare con sé alcuno zaino.

Ciò ha confermato quanto era emerso poco prima dalle conversazioni captate tramite intercettazione telematica, ovvero che **TELOLLARI** era uscito per raggiungere il corriere, consegnargli il denaro e restituirgli lo zaino da cui aveva prelevato la droga.



Nel frattempo **PRESI Erigels** e **FIORE Massimiliano**, che erano rimasti in casa ad attendere il rientro di **TELOLLARI**[351], hanno discusso della possibilità di commissionare la realizzazione, in acciaio, di alcuni componenti da utilizzare per pressare e confezionare in panetti la sostanza stupefacente dopo averla tagliata.

Nella circostanza, **PRESI** ha chiesto a **FIORE** se l'indomani avrebbe portato l'attrezzatura per tagliare e confezionare l'eroina, materiale che evidentemente aveva quest'ultimo in custodia ("***domani devi portare?***"), ricevendo dallo stesso risposta affermativa, con riferimento anche alla disponibilità, anche l'indomani, di una FIAT Panda: "***sì*** (...) ***tutte cose... oggi e domani vado con la panda***".

...omissis...

PRESI: *li fai... li fai uguale, li porti (inc.) li vuoi fare questo?*
FIORE: *uguale?*

...omissis...

PRESI: *ecco perché tagli quelle, li fai uguale e le diamo, costano uguale in acciaio? In acciaio risparmiamo, qual' è il problema? Capito... quello dirà <<è facile perché me li porti>> e gli dici <<me li devi fare uguali>> (ride ndr.) non è che... che dici?*
FIORE: *sì;*
PRESI: *eh;*

...omissis...

PRESI: *gli dici... come sta, come sta e sta: così;*
FIORE: *di quanto?*
PRESI: *sa quello poi come farlo;*

[351] Progr. n. 7560 del 09.06.2022 delle ore 22:55:51 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 567).**

FIORE: *e di quanto?*
PRESI: *fallo da... non assai, hai capito? Eh*
FIORE: *più stretta e più... e più... e meno lunga?*
PRESI: *no, più stretta*
FIORE: *più corta?*
PRESI: *non più stretta, più lunga, meno corta, più corta*
FIORE: *avevo capito piccola*
PRESI: *più piccola, quella è il solume (fonetico ndr.), capito, facendola più corta*
FIORE: *viene più corta*
PRESI: *non c'è bisogno, la base che c'abbiamo noi, quella esce, quella è lunga e non esce... tu più stretta esce, (inc.) dobbiamo fare un altro, digli come questa stretta*
FIORE: *ma di quanti centimetri la vuoi?*
PRESI: *di quanti... quelli devono vedere*
FIORE: *allora...*
PRESI: *che non esce, metti (inc.) qua avanti (si sentono dei rumori per prendere delle misure della pressa ndr.) per dire è... non vedo (inc.) là, quella è più o meno... 16, è 16? Per dire*
FIORE: *14;*
PRESI: *14, capito? Capito... che è lunga*
FIORE: *non c'entra niente con quella nostra*
PRESI: *va beh però non lo porto*
FIORE: *(inc)*
PRESI: *prima che glielo diamo, perché è peccato poi, come concetto è buono, hai capito com'è? Che dici? (inc.)*
FIORE: *lo vuole subito?*
PRESI: *(inc.) il più doppio che c'hai, è pure che... quello è pure un acciaio che ci fai caso... quello mi sa lo facciamo più rosso o no? Se non sbaglio*
FIORE: *l'acciaio lo puoi fare di 5 mm, 10 mm, l'acciaio è (inc.)*
PRESI: *eh no, no, per quello il latte andava fino a 10, in circuito, o da 12, non mi ricordo, però di più serve dell'altro... ti ricordi? E noi questo... che abbiamo*
FIORE: *lo taglio io un altro ferro*
PRESI: *(inc.)*
FIORE: *(inc.)*
PRESI: *se non ce l'ha... capito, noi facciamo quella, per far veloce, per dargliela, nel senso per rinforzando lo facciamo da sopra, gli sta da sopra come abbiamo fatto a quella*
FIORE: *quanto tempo ci vuole?*
PRESI: *(inc.) ogni parte la do, poi diventa (ride ndr.)... domani devi portare?*
FIORE: *sì*
PRESI: ***cartone*** *(inc.)*
FIORE: *tutte cose... oggi e domani vado con la panda, vede la panda*

...omissis...

Nel frattempo, le immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza **dell'Hotel Nicolaus**, in perfetta sequenza temporale, dopo pochi minuti dall'arrivo di **TELOLLARI** in via Salvatore Matarrese a bordo dell'autovettura monitorata (**22:51**), hanno ripreso alle successive ore **23:02** circa (ora reale) il **corriere** che tornava a piedi, da solo, nei pressi della struttura ricettiva, dove è rimasto ad attendere alcuni minuti l'arrivo di un taxi con il quale poi si è allontanato. Nell'occasione, l'uomo portava con sè lo zaino nero in spalla, evidentemente appena consegnatogli da **TELOLLARI**.





Durante l'attesa del taxi l'uomo è stato ripreso anche dalle **telecamere interne dell'albergo**, consentendo di rilevarne anche il volto e il taglio dei capelli.



Dalla visione delle immagini è emerso quindi che alle ore **23:09** (ora reale) è giunto nei pressi **dell'hotel un taxi, a bordo del quale il corriere è salito e si è allontanato**.



Al fine di identificare il soggetto[352] che aveva consegnato la droga a **TELOLLARI** la PG ha svolto accertamenti presso la "**Società Cooperativa Taxi Bari**", che hanno consentito di risalire alla richiesta, registrata alle ore **23:06** ed effettuata telefonicamente dall'**utenza mobile albanese 00355696834096** da un soggetto registrato dall'operatore con il nome di "**ELVIS**". Lo stesso nell'occasione aveva richiesto di essere prelevato da via Cardinale Ciasca (traversa di via Matarrese, ove è ubicato l'ingresso all'Hotel Nicolaus) **per essere accompagnato a Bari in via Trevisani, dove al civico 190 è ubicato l'Hotel Cristal**.

Le verifiche effettuate presso quest'ultima struttura ricettiva, hanno permesso di individuare tra gli **alloggiati nella notte tra il 9 e 10 giugno 2022**, il cittadino albanese **DETI Ervis, nato a Durazzo il 31.03.1985 e residente in Albania**.

Ulteriori accertamenti hanno consentito di individuare lo stesso **DETI Ervis** tra i passeggeri del volo **WizzAir 6602 diretto a Tirana con partenza da Bari alle ore 17:55 del 10.06.2022**.

I filmati di videosorveglianza dell'aeroporto di Bari hanno ripreso quindi il cittadino albanese **DETI Ervis** all'atto di transitare, tramite il varco elettronico, all'area controlli.

Le immagini, in particolare, hanno consentito inoltre di constatare come **lo stesso indossasse gli stessi indumenti indossati dall'uomo ripreso dalle telecamere dell'Hotel Nicolaus la sera prima**, in occasione della consegna di droga a **TELOLLARI Genci**, ovvero con pantaloni bianchi, camicia nera e zaino di colore scuro.



La comparazione tra l'immagine di **DETI Ervis** presso l'aeroporto di Bari il 10.06.2022 e quella del corriere giunto **all'Hotel Nicolaus** di **Bari** la sera del 9.06.2022 non lascia dubbi sul fatto che si tratti della medesima persona.

[352] Vedasi **Annotazione "BB"** del 09-10-14.06.2022 - Acquisizione immagini telecamere videosorveglianza l'Hotel Nicolaus e Aeroporto di Bari - **Identificazione DETI Ervis** - del Volume **I** delle annotazioni.

	
L'immagine ritrae DETI Ervis in data 10.06.2022, presso l'area controlli dell'aeroporto di Bari	L'immagine ritrae il corriere della droga, all'interno dell'Hotel Nicolaus di Bari, la sera del 9.6.2022, subito dopo l'incontro con TELOLLARI Genci.

Va osservato inoltre che, in relazione all'identificazione certa in **DETI Ervis** del soggetto che in data **9 giugno 2022** aveva consegnato a Bari, nei pressi dell'Hotel Nicolaus, **un quantitativo pari a due chilogrammi di eroina pura occultati all'interno di uno zaino**, ulteriori riscontri provenivano dall'acquisizione del **traffico telefonico dell'utenza mobile** albanese **00355696834096**[353] **con la quale il corriere della droga aveva richiesto il servizio taxi per raggiungere l'Hotel Cristal**.

Dall'esame dei tabulati è emerso, infatti, che l'utilizzatore dell'utenza, la mattina del **9 giugno 2022**, aveva più volte impegnato la cella ubicata in via del Consorzio a Falconara Marittima, a ridosso dell'aeroporto Raffaello Sanzio di Ancona.

In perfetta corrispondenza temporale con le celle impegnate, alle ore **09:45 del 9 giugno 2022**, il cittadino albanese **DETI Ervis** è stato controllato al "**box arrivi**" **dell'aeroporto Raffaello Sanzio di Ancona**, come emerso dalla consultazione della banca dati SDI in uso alle FF.PP.

A seguire, nel corso della giornata la medesima utenza ha impegnato le celle telefoniche di **Ancona**, **Ortona**, **Pescara**, **Vasto**, **Termoli**, fino ad attestarsi a **Bari**, dove proprio in coincidenza temporale con l'incontro tra il corriere e **TELOLLARI nei pressi dell'hotel Nicolaus, alle 22:15**, ha agganciato la cella ubicata a Bari in Piazzale Mater Ecclesiae, a circa 600 metri in linea d'aria dal luogo dell'incontro.

Infine, a riprova della materiale disponibilità dell'utenza telefonica **00355696834096** da parte del cittadino albanese **DETI Ervis**, a distanza di pochi giorni dalla consegna della droga a **TELOLLARI Genci**, il successivo **21 giugno 2022**, **DETI Ervis è stato arrestato in esecuzione di fermo di p.g. dai Carabinieri della Compagnia di Ferrara, poiché ritenuto responsabile della detenzione di oltre 500 grammi di cocaina, confezionata in un unico "cilindro" di cellophane trasparente**[354]. Nella circostanza sono stati sequestrati a **DETI Ervis** tre telefoni cellulari con abbinate altrettante sim card, tra cui un telefono cellulare contraddistinto da IMEI n.**351094569860362** e relativa sim

[353] **Estratto** tabulato dell'utenza mobile albanese **00355696834096** del giorno 09 e 10.06.2022 - **Reg. Tab 466-2022 (all. n. 568).**
[354] Verbale di Perquisizione e Sequestro nonché Fermo di Indiziato di delitto di **DETI Ervis** del 21.06.2022 **(all. n. 569).**

card albanese, che dall'esame dei tabulati telefonici è risultato essere lo stesso telefono cellulare abbinato all'utenza mobile albanese **00355696834096** in questione.

Tali risultanze hanno consentito di attribuire con assoluta certezza a **DETI Ervis** l'esatta identità del corriere che in data **9.6.2022** aveva incontrato a Bari e consegnato a **TELOLLARI Genci** un quantitativo di sostanza stupefacente pari a due chilogrammi di eroina.

Quanto al contributo di FIORE Massimiliano, inoltre, è emerso che lo stesso nei giorni successivi alla consegna del carico di **eroina** presso l'abitazione di PRESI Erigels, ove dai commenti registrati è emersa la lavorazione del narcotico.

Né vi sono dubbi sull'oggetto della consegna, alla luce degli accertamenti effettuati successivamente, a seguito dei quali **TELOLLARI e PRESI –** dopo la registrazione dei commenti sull'arrivo del carico e sulla lavorazione dello stesso – sono stati tratti in arresto in quanto colti in flagranza della detenzione dell'**eroina.**

Il giorno seguente alla consegna della droga, **10 giugno 2022**, **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci** sono stati intercettati[355] all'interno dell'autovettura monitorata di **PRESI** mentre, tra i vari discorsi, hanno fatto riferimento proprio al corriere che il giorno prima aveva consegnato a **TELOLLARI** i due chilogrammi di eroina "***pura***", affermando che lo stesso era giunto in treno da Ancona e sarebbe ripartito da Bari e che aveva ricevuto **la somma di 1.500 euro quale compenso**: "***quel cazzone è venuto da Ancona. Il cazzone è salito dal traghetto sul treno*** (...) ***quello va via da Bari*** (...) ***quello ha preso 1500 euro*** (...) ***Non ho chiesto a GERTI se lo ha chiamato al telefono***".

...omissis...

TELOLLARI:	*questo treno va a Brindisi giusto?*
PRESI:	*Lecce.*
TELOLLARI:	*quel cazzone è venuto da Ancona. Il cazzone è salito dal traghetto sul treno.*
PRESI:	*e voleva andare via sempre oggi. Tu immagina un po' quando quelli vedranno il biglietto lì.*
TELOLLARI:	***no, quello va via da Bari.***
PRESI:	*si ma di nuovo. I timbri lì ci sono.*
TELOLLARI:	*e chi se ne frega.*
PRESI:	*e cosa ti sto dicendo..... che questi sono dei....*
TELOLLARI:	*e dove deve stare nei alberghi?*
PRESI:	*e cosa di sto dicendo.*
TELOLLARI:	***quello ha preso 1500 euro.***
PRESI:	*imprenditore.*

...omissis...
(progr. n.6357 R.I.T. 1675/21)

TELOLLARI:	*ha detto <devo pagare pure anche150 euro.>*
PRESI:	*normale. Io non lo so, questi vengo com prespettiva.*

[355] Progg. nn. 6356, 6357 e 6358 del 10.06.2022 rispettivamente delle ore 12:08:52, 12:38:53 e 13:08:55 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. nn. 570, 571 e 572).**

TELOLLARI: *quello avrà aspettato lì, chi sa fino a che ora ha aspettato. Non ho chiesto a GERTI se lo ha chiamato al telefono.*

PRESI: *ma lascia perdere.*

TELOLLARI: *gli ho detto solo < digli che sto a Roma.>*

PRESI: *importante che non parla quando si incontra con quelli lì.*

TELOLLARI: ***non può collegare, la macchina non l'ha vista, a te non ha visto, il posto lì non l'ha visto lì. Io gli ho detto 100 volte Mungivacca.***

PRESI: *bravo Mungivacca...*

TELOLLARI: *tanto quello lo sa comunque poiché il fatto che io sto qui... quindi penserà comunque che io una soluzione la troverò.*

PRESI: *soluzione o non soluzione perché bisogna fargli arrivare il pensiero fratello. Che cazzo, Perché?*

TELOLLARI: *si quello è. Non fare venire il sospetto alla terza persona.*

PRESI: *quello il sospetto lo avrà senz'altro.*

TELOLLARI: *almeno non a 100%. Almeno a 90%. A 90% lo può pure sapere.*

PRESI: *o presto o tardi lui lo sa che una cosa lo devo fare. Quello lo sa ma perché glielo deve dare per filo e per segno. Perché fratello. Mi sento di friggere. Capisci?*

TELOLLARI: *se lo avessi lasciato lì, lasciavo anche quello lì inc...*

PRESI: *lascia perdere, digli sai cosa combina quello alle persone... questo almeno cammina con i suoi piedi.. quell'altro era magro, un po' rachitico.*

TELOLLARI: *Gerti mi ha detto che questo è un figlio di buona donna. Inc...*

PRESI: *ma giusto per ricominciare poi la va a prenderla dalla terza persona poiché gli altri sono*

TELOLLARI: *l'ha portata come ha detto Gerti... inc...*

PRESI: *fratello giusto per iniziare poiché lo vai a prendere dall'altra persona poiché gli altri sono più seri.*

TELOLLARI: *normale, normale.*

PRESI: *inc...*

TELOLLARI: *giusto per avere una mano, poi andrò personalmente dal ciccione*

PRESI: *bisogna fare il prezzo.*

TELOLLARI: *ecco perché devo andare dal ciccione e parlerò personalmente con Thape, Kipi.*

PRESI: *quello a me lo dava a 4.750, io guadagnavo , 1250 euro. adesso guadagno50 euro in meno, l'unica cosa che non dipendi da loro.*

TELOLLARI: *tu a Massimo l'hai aumentato direttamente.*

PRESI: *zio da un lato l'ho bloccato.*

TELOLLARI: *lo devevi aumentare gradualmente., invece tu da 400 subito 600.*

PRESI: *si fratello ma lui lavora.*

TELOLLARI: *si ma gradualmente poiché da 400 l'hai portato a 700, 600... gli dicevi il tempo di partire. Una volta che ti sei ripreso bene allo, si. Tieni a vai.*

PRESI: *zio, l'ho abituato, non l'ho abituato male. Se hai delle persone che lavorano come si deve. Cioè dove la prendi come si deve e non da persona che ti chiedono tre punti.*

TELOLLARI: *appunto sto dicendo questo, quando tu sei pronto allora dai la mille. Se continuavi con REDI , molto bene, ma ne hai preso solo uno, due... prendevi i soldi.*

PRESI: *si.*

TELOLLARI: *eh ma ecco che quella sale di prezzo... ecco che la prendi a 18. Fate (fonetico) si prende un punto ecco 17. Tu puoi andare da REDI e REDI dice tieni a 14 e portala tu.*

...omissis...

Nel prosieguo **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci** hanno ripercorso i momenti relativi all'incontro con il corriere, avvenuto la sera prima nei pressi **dell'Hotel Nicolaus a Bari**, in occasione del quale **TELOLLARI** aveva ricevuto due chilogrammi di eroina.

Dal contenuto della conversazione è emerso, in particolare, che il corriere aveva trasportato la droga all'interno di una borsa e che, non avendo a disposizione null'altro, dentro cui riporre lo stupefacente, l'aveva consegnata a **TELOLLARI**, nonostante all'interno vi fossero anche i propri indumenti.

Per questo motivo **TELOLLARI**, dopo essere passato da casa a lasciare la droga, aveva poi dovuto raggiungere nuovamente il corriere per restituirgli lo zaino: "***le dovevo prendere ed andare a casa*** (...) ***nella borsa che aveva lui*** (...) ***Gli ho chiesto <<hai qualche borsa?>> Non potevo prendergli la borsa degli indumenti ed andare via*** (...) ***non sono un principiante con questi lavori*** (...) ***Ho preso quelle due e le ho portate lì***".

Nell'occasione è stato registrato il disappunto di **PRESI** per come lo zio **TELOLLARI** aveva gestito l'incontro con il corriere, in quanto riportandogli indietro la borsa dopo pochi minuti, aveva lasciato intendere che abitava lì vicino, quando invece sarebbe stato preferibile, a suo modo di vedere, occultare addosso i panetti di eroina e allontanarsi definitivamente: "***gli fai capire che tu abiti vicino. Capisci?*** (...) ***gli hai detto <<verrò di nuovo a portare la borsa a te!>>*** (...) ***ma no mille volte incontri. Finivi il lavoro fratello... prendevi le due cose*** (...) ***addosso fratello, nei coglioni... due secondi...***".

Al riguardo significativa è stata la risposta di **TELOLLARI**, il quale nel ribadire al nipote di aver gestito lo scambio di droga nel modo migliore possibile, **ha ricordato di non essere nuovo a questo genere di attività**, confermando (qualora ve ne fosse bisogno), la stabile dedizione degli indagati all'attuazione dei traffici di sostanze stupefacenti: "***ma non si potevano mettere addosso quelle, non dire cazzate*** (...) ***ma no perché glieli dovevo prendere così e metterli addosso. Se mi cadeva qualcosa lì nella pioggia*** (...) ***non sono un principiante con questi lavori***".

...omissis...
(progr. n.6358)

TELOLLARI: *ma ieri Mirela ti chiamava al telefono.*

PRESI: *quella disturba molto.*

TELOLLARI: *quella ha chiamato me (ride).*

PRESI: *ma che...*

TELOLLARI: *lei ha chiamato me e io le ho detto <<sta venendo Enrico!>>*

PRESI: *ti ho detto che non le posso fare nulla poiché volendo o non volendo stai a casa. Prima Mirela non sapeva nulla... io ho fatto tantissimo tipi di cose. Ero in casa per conto proprio, mi sentiva comunque ma non sentiva da me discorsi o cose del genere. Capisci?*

TELOLLARI: *e anche al telefono.*
PRESI: *come?*
TELOLLARI: *io le ho chiuso la telefonata. le ho detto <<ecco sta venendo Enrico!>>*
PRESI: *ma cosa gli hai chiuso, quella <<beh devi venire che sta sotto la pioggia!>>le ha detto a Tania... bestemmia... ehi... anche tu non l'hai capito, io te l'ho detto <<<incontra quello, fai il movimento lì dentro!>>*
TELOLLARI: *io sono uscito, andato via poiché ho finito il lavoro, tu con me non avevi più a che fare. Qui era la casa.*
PRESI: *ma no per prenderti di nuovo con la macchina ed andare via.*
TELOLLARI: *ma no, la casa era qui.*
PRESI: *ma sembra male zio.*
TELOLLARI: *perché sembra male?*
PRESI: ***perché ho pensato <<come la dovevi prendere... quelle due!>>***
TELOLLARI: ***le dovevo prendere ed andare a casa.***
PRESI: ***ma dove le dovei mettere, ecco perché ti stavo guardando?***
TELOLLARI: ***fratello nella borsa che aveva lui.***
PRESI: ***gli fai capire che tu abiti vicino. Capisci? Non è così.***
TELOLLARI: ***no, io ho detto a quello <<devo andare a dargliela a quel ragazzo!>> Gli ho detto <<glieli devo dare a quel ragazzo così li porta a Mungivacca! Io vado con il pullman >>***
PRESI: ***e gli hai detto <<verrò di nuovo a portare la borsa a te!>>***
TELOLLARI: ***si, gli ho detto così.***
PRESI: ***ma no mille volte incontri. Finivi il lavoro fratello.... prendevi le due cose....***
TELOLLARI: ***si ma non le aveva nella borsa. Gli ho chiesto <<hai qualche borsa?>> Non potevo prendergli la borsa degli indumenti ed andare via.***
PRESI: ***addosso fratello, nei coglioni.... due secondi...***
TELOLLARI: ***ma non si potevano mettere addosso quelle, non dire cazzate.***
PRESI: *ma certo.*
TELOLLARI: *con quelle... inc...*
PRESI: ***due secondi il tempo di arrivare alla macchina. Capisci?***
TELOLLARI: ***ma no perché glieli dovevo prendere così e metterli addosso. Se mi cadeva qualcosa lì nella pioggia.***
PRESI: *va bene. Vedo di parcheggiare qui.*
TELOLLARI: *ma no.*
PRESI: ***io ieri ti stavo guardando e mi stavo chiedendo ma questo come le deve prendere? Capisci?***
TELOLLARI: ***non sono un principiante con questi lavori.***
PRESI: ***chiedevo <<questo come le deve prendere!>> ma no quello tu l'hai incontrato cinque mila volte.***
TELOLLARI: ***ma quale cinque mila volte? Una volta, due volte. Ho preso quelle due e le ho portate lì.***
PRESI: *io l'ho fatto con BESI nel corso Cavour, BESI la tirava dai coglioni e io... cosa ci dovevo fare, ed camminando ... fap... fap....*
TELOLLARI: *ma tu hai questi belli... anche io se avevo queste tasche così, si.*
PRESI: *ma anche nella cinta l'ho messa.*

TELOLLARI: *si ma se dovesse cadere sulla strada lì. La pioggia.*
PRESI: *ma stavi da me, io per quello ti stavo aspettando poiché ho pensato <<questo appena viene bai sale in macchina ed andiamo via!>>*
TELOLLARI: *sei io avessi saputo che erano così le avrei messo nelle tasche.*
PRESI: *si.*
TELOLLARI: *aprivo le tasche e le mettevo dentro.*
PRESI: *ouu ouu...*
TELOLLARI: *stavo guardando i negozi lì, stavo lì al... inc... così non mi beccava la pioggia.*
PRESI: *ma io ti ho visto, ti ho visto poiché ho fatto il giro.*
TELOLLARI: ***ti ho visto quando sei andato via. Ti ho fatto così con la macchina vai ciao.***
PRESI: *mi sono preoccupato poiché sono passati quelli i neri*
TELOLLARI: *dove sono passati, lì?*
PRESI: *lo lascia qui o lì.*
TELOLLARI: *lascialo qui all'ombra.*
PRESI: *quelli sono passati lì e io mi sono chiesto <<no questo sta ancora lì!>>*
TELOLLARI: *inc...*
PRESI: *no, quelli hanno fatto il giro verso la farmacia. Io ho pensato che tu fossi entrato lì. Capisci e io ho fatto il giro dall'altra parte e poi sono venuto di quì. ho fatto un giro qui, pensavo che fossi qui.*
TELOLLARI: *loro sono passati quando sei passato tu?*
PRESI: *non hai capto, io non ho fatto il giro lì intorno. Sono passati anche quelli. Capisci? Poi non so da dove hanno girato. Ho pensato <<noooo...>> Ho pensato <<questo è andato a piedi e quelli escono di qui!>> sono venuto di qui e non ci stava nessuno. Poi sono andato via poiché quella ha bucato il cellulare.*

...omissis...

Quanto al contributo di FIORE, in particolare, il giorno prima, **9 giugno 2022**, all'interno dell'abitazione di **PRESI Erigels**, **FIORE Massimiliano** ha rivelato che il giorno successivo **10 giugno 2022**, **FIORE Massimiliano**, utilizzando un'autovettura Fiat Panda, avrebbe portato a casa di **PRESI Erigels** l'attrezzatura necessaria ad effettuare il taglio e confezionamento dell'eroina appena acquistata.

La circostanza è stata riscontrata dalle immagini acquisite dal sistema di monitoraggio video[356] dell'abitazione del cittadino albanese. In particolare è stato accertato che alle ore **18:45** circa del **10.06.2022 FIORE Massimiliano** è giunto a casa di **PRESI** a bordo della **FIAT Panda** di colore verde targata **CJ707JP**[357], che ha parcheggiato in prossimità del portone di accesso allo stabile e dalla quale ha prelevato **una cassetta da lavoro di colore nero con rotelle (tipo trolley) che ha portato con sé all'interno dello stabile**.

[356] Vedasi **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza abitazione **PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni.
[357] FIAT Panda targata CJ707JP di proprietà di DISPOTO Vito, nato a Bari il 22.09.1958



ore 18:46 del 10.6.2022
FIORE Massimiliano, indicato con la freccia di colore rosso, giunto presso l'abitazione di PRESI Erigels con autovettura FIAT Panda di colore verde preleva dal portabagagli una cassetta da lavoro porta attrezzi tipo "trolley" di colore nero.



DETTAGLIO DELL'IMMAGINE PRECEDENTE – la freccia di colore giallo indica la cassetta da lavoro porta attrezzi tipo "trolley" prelevata dall'interno del portabagagli.



ore 18:46 del 10.6.2022
FIORE Massimiliano si dirige verso il portone d'ingresso allo stabile ove è ubicata l'abitazione di PRESI Erigels portando con se la cassetta da lavoro porta attrezzi tipo "trolley"

Il contenuto del suddetto trolley, come si avrà modo di vedere più specificatamente in seguito, è stato documentato a seguito **dell'attività di perquisizione eseguita il giorno dopo, 11.06.2022, presso l'abitazione di PRESI Erigels**.

A seguito dell'attività è stato infatti individuato e repertato il trolley in questione, contenente al suo interno **sostanza da taglio (codeina)**, nonché **attrezzatura per il confezionamento in panetti mediante pressatura dello stupefacente** (due cricchi idraulici, un tubo cavo in metallo e la mazzola in metallo di un martello).





Immagini estrapolate dal verbale di Sopralluogo Nr.GIPSBA 2022 0153 del 11/06/2022 redatto a cura del Servizio Polizia Scientifica del Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica per la Puglia e la Basilicata

Qualche minuto dopo, a partire dalle ore **19:01** del **10 giugno 2021**, l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di PRESI Erigels ha consentito di captare le conversazioni[358] intercorse tra lo stesso con **FIORE Massimiliano** e lo **zio TELOLLARI Genci**, nonché i rumori in ambiente, da cui è emerso chiaramente come i tre si fossero già messi al lavoro e avessero iniziato **le operazioni di taglio e confezionamento dell'eroina ricevuta la sera precedente**. Di fatto **FIORE Massimiliano**, dopo aver portato a casa di **PRESI** l'attrezzatura necessaria alla lavorazione della sostanza stupefacente, alle successive **19:03** ha salutato ed è andato via, per tornare alle successive **21:29**.

Nel frattempo **PRESI** ha proseguito la lavorazione dell'eroina insieme allo zio **TELOLLARI**, per poi mostrare a **FIORE** il risultato della prima fase della lavorazione al suo ritorno: "***mo' ti faccio vedere... guarda, vieni... vieni... vieni, hai visto le bollicine non ce li ha più, hai visto?*** (...) ***ah e l'ho sbattuta...*** (...) ***Michè talmente l'ho riscaldata*** (...) ***si è andato a bucare, mo' sto aspettando... devo aprire e devo mettere i pezzi dentro, cioè non... hai capito cosa ho fatto io?*** (...) ***questi li taglio, metto su quelle, le avvolgo con quelle e poi con la pellicola, e quelli pure se si gonfiano, la cosa di quello lo volevo fondere proprio*** (...) ***erano cento, precisi, erano...*** (...) ***spaccato... appiccicato tutto, da 100 era 98, 4 per parte sono andate*** (...) ***deve indurire*** (...) ***tu domani devi vedere, mò appiccica domani quando si secca tutto...***".

...omissis...
(progressivo 7583)

Dalle ore 19:01:40.

[358] Progg. nn.7583, 7585, 7586, 7592, 7593 e 7598 del 10.06.2022 rispettivamente delle ore 19:00:52, 19:30:56, 19:45:58, 21:16:55, 21:31:57 e 22:48:51 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 573, 574, 575, 576, 577 e 578).**

FIORE: *metti tutto dentro?*
PRESI: *quelli sono 2 sezioni, 2 sezioni, 2 sezioni, capito? Se fai (incom.)*
FIORE: *allora 2...*
PRESI: *2 per lato, 2 per lato, 2 per lato... e quelli vanno sempre a pressare*
FIORE: *bravo*
PRESI: *se fa (incomp.) giusto, devi farę 2 (incomp.)*
FIORE: *(incomp.) saldato, saldato... saldato, uno con l'altro*

...omissis...
(progressivo 7585)

dalle ore 19:30:56
Rumori in sottofondo di ferri. Si sente battere

PRESI: *mettiamo un'altra noi*
TELLOLARI: *cosa ti serve?*
PRESI: *una busta come queste*
TELLOLARI: *dove le hai?*
PRESI: *lì giù.. Una busta aperta.... la volevo togliere*
TELLOLARI: *vuoi altra?*
PRESI: *no... voglio... inc... ecco perché non la tolgo. Non la prendere con le mani perché.... (in sottofondo si sente battere forte)*
TELLOLARI: *rompilo tutto insieme adesso*
PRESI: *un casino giù*

...omissis...
Si sente battere e raschiare

PRESI: *non l'ho aperta poiché non è lì dove serve. Lo vedi. Tu hai visto a quanto l'ho fatta quella? A 100... quanto è uscito?*
TELLOLARI: *94, 95...*
PRESI: *vedi quanto è scesa giù.*
TELLOLARI: *quella... due lo è... 93 più due 95. Due ci sono.*

...omissis...
Prog. 7586 ore 19:45:58

Si sente raschiare spazzolare, battere. Alle ore 19.43.54 forte rumore Bimbi.

TELLOLARI: ***l'hai macinata?***
PRESI. *l'ho macinata*
TELLOLARI: *quella buttagliela sopra*
PRESI: *come?*
TELLOLARI: *quella gliela butti sopra*

...omissis...
Si sente battere.

PRESI: *sai che odore aggressivo è uscito*
TELLOLARI: *come?*
PRESI: ***sai che odore aggressivo è uscito? Da farti soffocare***
Si sente battere.
TELLOLARI: ***si sente odore***

...omissis...
Prog. 7592 ore 21:16:55

PRESI: ***l'ho fatta qui, non avevo dove farla****. Capisci? inc.. non è aperto.... inc... non è asciutta*
TELLOLARI: *domani deve essere vista...*

Alle ore 21:29:14
suonano il campanello e subito dopo si sente la voce di FIORE che saluta
PRESI spiega a FIORE la lavorazione dello stupefacente.

PRESI: *mo' ti faccio vedere... guarda, vieni... vieni... vieni, hai visto le bollicine non ce li ha più, hai visto? Ahhhh (verso divertito ndr)*
FIORE: *ma questa si sbatte?*
PRESI: *ah e l'ho sbattuta... mo' basta, capito, cioè ogni volta*
FIORE: *mmm*
PRESI: *Michè talmente l'ho riscaldata*
FIORE: *non è buona?*
PRESI: *no... si è andato a bucare, mo' sto aspettando... devo aprire e devo mettere i pezzi dentro, cioè non... hai capito cosa ho fatto io? Ho pure le (incomp.) che sta tutto... guarda cosa ho fatto, (incomp.) così li tolgo*
FIORE: *sì*
PRESI: *questi li taglio, metto su quelle, le avvolgo con quelle e poi con la pellicola, e quelli pure se si gonfiano, la cosa di quello lo volevo fondere proprio*
FIORE: *7 euro costa il sonnifero*
PRESI: *eh meh non tanto si mischia, lo sai perché? esce (incomp.) non si mischia è sciolta pochissimo, capito, bom bom bom (verso onomatopeico di un rumore) con il martello, si appiccica capito, e quando lo giri si sente bloccare il numero, il tira acqua*
FIORE: *non esce buona*
PRESI: *(voci si accavallano ndr) ... bravo, quelli per non... scatta il rumore sciolto*
FIORE: *cazzo ma non fare così però*
PRESI: *lascia... non ti preoccupare, stiamo lavorando, giusto un pezzetto*
FIORE: *porto la stagnola la prossima volta... questi dopo mettili dentro che quelli rompono il cazzo*
PRESI: *eh lo so che mo' (incomp.) devono trovare... lo sai perché? poi una cosa...*

FIORE: *mmm*

PRESI: *erano cento, precisi, erano... no guarda quando è così non (incomp.) la fila, abbiamo cento, questa di EMRI, erano cento precisi, mi stai capendo?*

FIORE: *no, non tengo presente*

PRESI: *oh (incomp.) devo fare io non ti preoccupare*

FIORE: *sono fatte bene queste cose ah*

PRESI: *11.000 euro un cento*

FIORE: *eh?*

PRESI: *spaccato... appiccicato tutto, da 100 era 98, 4 per parte sono andate, (incomp.) si perdono, più lo fai e mancano*

...omissis...

Prog. 7593 ore 21:31:57

PRESI: ***deve indurire***

FIORE: *diciamo che qualcosina (inc)*

PRESI: ***tu domani devi vedere, mò appiccica domani quando si secca tutto...*** *Michè vieni un attimo*

...omissis...

Nella tarda serata, **PRESI** ha commentato con **TELOLLARI** la qualità dello stupefacente che avevano acquistato e che avevano iniziato a tagliare: "***potrebbe anche essere banana... ma è stata riscaldata, si è sciolta... Capisci? Quando cristallizza diventa... io comunque l'ho fatta sciogliere di nuovo... la faremo una prova*** (...) ***è pulita, l'hai vista. Come materiale è buono. Anche quella se la riscaldi si annerisce e non la puoi toccare poiché si attacca. Anche quello lo devo rompere e poi lo devo mettere di nuovo dove stava.... io lo devo mettere nelle buste***".

Nella circostanza ha aggiunto che avrebbero potuto terminare la lavorazione, ovvero il taglio e il confezionamento in panetti già l'indomani: "***Se dice domani... si finisce il lavoro domani... sei pronto... questo viene lunedì e le prende***".

...omissis...

Prog. 7598 ore 22:48:51

PRESI: *domani... quello... appena mi darà la risposta... la faccio!! che ne dici? Se dice... Capisci?*

TELLOLARI: *se lo dice lui, si.*

PRESI: *magari dirà che è come quella... okay...* ***potrebbe anche essere banana... ma è stata riscaldata, si è sciolta... Capisci? Quando cristallizza diventa... io comunque l'ho fatta sciogliere di nuovo... la faremo una prova*** *il problema è... dipende anche dal materiale... non è che non va... io comunque lo devo fare poiché questo ho*

TELLORARI: *glielo dici, rimani senza lavoro*

PRESI: *si.* ***Se dice domani... si finisce il lavoro domani... sei pronto... questo viene lunedì e le prende.*** *>> Capisci?*

TELLOLARI: *inc..*

PRESI: *domani... perché no. Domani mattina le prenderà... domani andrà nel pomeriggio... nella mattinata! e non nel pomeriggio*

...omissis...

TELOLLARI: *Quello come si chiama Emri.*
PRESI: *si.*
TELOLLARI: *ah la merce buona.*
PRESI: *Emri?*
TELOLLARI: *si.*
PRESI: *quello la merce c'è l'hanno così. Ha detto che è merce debole. Questi sono abituati con quello. Capisci? Hai capito? hai sentito cosa gli hanno detto quelli <tu questo lo prendi dai Turchi?> Son impazziti per quello. E' buono, Buono*
TELOLLARI. *Si*
PRESI: ***è pulita, l'hai vista. Come materiale è buono. Anche quella se la riscaldi si annerisce e non la puoi toccare poiché si attacca. Anche quello lo devo rompere e poi lo devo mettere di nuovo dove stava.... io lo devo mettere nelle buste***

...omissis...

A distanza di due giorni dalla consegna dei due chilogrammi di eroina a **TELOLLARI** da parte di **DETI Ervis**, **l'11 giugno 2022**, su indicazione del Centro Operativo D.I.A. di Bari **è stata effettuata una perquisizione presso l'appartamento** abitato da **PRESI Erigels** e lo stesso **TELOLLARI Genci**, ubicato in via San Tommaso D'Aquino a Bari.

L'attività, svolta a cura di personale della Squadra Mobile di Bari, ha dato esito positivo, consentendo di rinvenire nella disponibilità degli indagati **diversi involucri contenenti eroina pura per complessivi 1,5 kg circa, sostanza da taglio (codeina) per oltre 8,9 kg, sostanza stupefacente** che è stata repertata e analizzata a cura del Servizio di Polizia Scientifica del Gabinetto Interregionale per la Puglia e Basilicata.



Nel corso della perquisizione è stata inoltre rinvenuta **diversa attrezzatura utilizzata per la lavorazione della sostanza stupefacente ed il suo confezionamento in panetti**.

In particolare, tra le altre cose, sono stati trovati all'interno dell'abitazione e sequestrati:

- **un "Bimby" comprensivo di boccale, coperchio e gruppo lame, più altre tre lame di ricambio e un secondo boccale, ritenuta attrezzatura utilizzata per il taglio dello stupefacente;**
- **una macchina per confezionamento sottovuoto e una confezione da 50 pezzi di buste per sottovuoto;**
- **due bilancini di precisione;**
- **un baule con all'interno due cricchi idraulici**.

È stato poi rinvenuto denaro contante in **banconote di vario taglio per complessivi 44.000 euro**, suddivisi in quattro mazzette confezionate sottovuoto e diversi telefoni cellulari.



Inoltre, all'interno di un baule in plastica, sono stati rinvenuti[359] **due cricchi idraulici, un tubo cavo in metallo, la mazzola in metallo di un martello, nonché una busta in plastica contenente sostanza risultata essere codeina, utilizzata per il taglio della sostanza stupefacente**.



Infine, sono stati repertati, in quanto attrezzatura utilizzata per il confezionamento della sostanza stupefacente in panetti:

- **una piastra in metallo** (dim. cm. 15.5x8,5x2);
- **un parallelepipedo cavo in metallo** (dim. cm. 19,5x12,5x9)

[359] Verbale di *"Rilievi tecnici di sopralluogo effettuati a Bari in via Tommaso D'Aquino nr.9/B" Nr.GIPSBA\2022\0153 del 11/06/2022* redatto a cura del Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica per la Puglia e la Basilicata **(all. n. 579)**.

- **un parallelepipedo avvolto con nastro adesivo di colore marrone** (dim. cm. 12,5x8x7,5)
- **una piastra in metallo rettangolare** (dim. cm. 30x21) **con due lastre saldate in verticale parallelamente**;
- **una cornice in metallo** (dim. cm. 59x71x10,5).

In esito all'attività di perquisizione, **TELOLLARI Genci e PRESI Erigels sono stati arrestati in flagranza**[360] di reato poiché ritenuti responsabili in concorso tra loro di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo eroina e tradotti presso la Casa Circondariale di Bari a disposizione dell'A.G., nell'ambito del **proc.pen. n. 6205/22 R.G.N.R. mod.21**, iscritto presso la Procura della Repubblica di Bari.

Si riporta di seguito il verbale di arresto in flagranza.

QUESTURA DI BARI
Squadra Mobile
4^ SEZIONE – CONTRASTO AL CRIMINE DIFFUSO
BARI Via G. Palatucci n.4 Tel. 080 5291438
squadramobile.ba@poliziadistato.it - squadramobile@pec.poliziadistato.it

Oggetto: verbale di arresto in flagranza di reato (art. 380 c.p.p.) eseguito nei confronti di:

- ***PRESI Erigels***, nato a Durazzo (Albania) il 28.9.1988 e domiciliato in Italia nel Comune di Bari in T. D'Aquino n. 9/B p. 3° - identificato mediante C.I. CA8908LU rilasciata dal comune di Bari in data 29.4.22 - gravato da precedenti di polizia per reati contro il patrimonio;
- ***TELOLLARI Genci***, nato a Prrenjas (Albania) il 2.12.1977 e domiciliato in Italia nel Comune di Roma di fatto domiciliato nel Comune di Bari in via T. D'aquino n. 9/B p. 3° - identificato mediante P.O. 036699826 rilasciata da Autorità albanese ina data 4.12.2020

Il giorno 11 giugno 2022, alle ore 16.45, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Bari, i sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. V. Isp.re Saverio Parisi, Sov.te Capo C. Giovanni Bianchi, Sov.te C. Osvaldo D'Alessandro, V. Sov.te Pasquale Attolico ed Ass.ti Capo Francesco Biettrico, Girolamo Lepore, Davide Diamante ed Ignazio Sanatamaria, tutti in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Bari, e V. Isp.re Anna Resmuni ed Ass.te C. Alessandro Ciccarone conduttori dei cani Polizia Antidroga Zlatan e Faro, entrambi in servizio presso la Squadra Cinofili dell'U.P.G.S.P. della Questura di Bari, danno atto che in data odierna, alle precedenti ore 14.30, hanno proceduto all'arresto in flagranza di reato di ***PRESI Erigels*** e ***TELOLLARI Genci***, rispettivamente nipote e zio ed in oggetto meglio generalizzati, in quanto ritenuti responsabile, in concorso tra loro, del reato di "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e di materiale per il loro confezionamento, per il solo PRESI anche di percosse aggravate".

Nella mattinata odierna, personale indicato in apertura del presente verbale ha appreso, da attività info-investigativa, che due soggetti di nazionalità albanese, abitanti al quartiere Poggiofranco di Bari, in via Tommaso D'Aquino al civico n. 9/B, avevano impiantato una fiorente e lucrosa attività di spaccio e cessione di ingente quantitativo di sostanza stupefacente. La fonte fiduciaria, di comprovata attendibilità, ha anche riferito particolari interessanti e circostanziati circa i tratti fisico /somatici dei due cittadini di origine albanese, l'autovettura utilizzata per i loro spostamenti, ovvero un'Opel Astra di colore grigio, targata EV844VZ, che costoro erano zio e nipote e che erano soliti uscire di casa, per effettuare le cessioni dello stupefacente, verso le ore 11.30 di ogni fine settimana.

Gli agenti, acquisita la segnalazione, hanno raggiunto via Tommaso D'Aquino ed hanno predisposto un'attività atipica di P.G. nella zona di interesse tale da escludere l'eventuale presenza sulla strada di soggetti che avrebbero potuto segnalare e notiziare ai due cittadini albanesi la presenza dei poliziotti sotto la loro abitazione.

Da un giusto punto di osservazione, i poliziotti, impegnati nella delicata attività, intorno alle ore 11.40, hanno visto percorrere nella stradella di via Tommaso D'Aquino, contraddistinta dai civici n. 9, 10,11, l'autovettura Opel Astra di colore grigio, targata EV844VZ, alla cui guida vi era un ragazzo che, per aspetto somatico, era confacente con le descrizioni acquisite.

Si è proceduto, nell'immediatezza dei fatti, a fermare il veicolo in argomento con una manovra di blocco. Gli operatori, scesi dai mezzi di servizio, hanno invitato il conducente del veicolo a spegnere il motore. Costui è apparso, da subito, intollerante al controllo di Polizia e poco collaborativo, tanto che in supporto degli agenti è sopraggiunto altro personale operante che era in zona. A PRESI Erigels è stata data lettura delle garanzie di legge delle quali costui ha inteso non avvalersi. Nel corso dell'atto di P.G., il V. Isp.re Parisi e l'Ass.te Santamaria, che erano di supporto ai colleghi operanti, hanno notato che proprio a poche decine di metri dal luogo ove era stato fermato ed era in atto il controllo nei confronti di PRESI Erigels, vi era il secondo soggetto riconosciuto, senza ombra di dubbio alcuno, per le descrizioni fisico/somatiche acquisite nella mattinata odierna in TELOLLARI Genci che, accortosi della presenza dei poliziotti, soprattutto per la tempistica e l'azione di bloccaggio dell'auto condotta dal nipote PRESI Erigels, stava cercando di allontanarsi dal posto tale da far perdere le proprie tracce. Da quanto osservato, l'uomo è stato raggiunto e bloccato ed identificato in TELOLLARI Genci, zio di PRESI Erigels.

TELOLLARI Genci, una volta bloccato, ha subito simulato un malore tanto che si è reso necessario l'intervento sul posto, tramite la locale Sala Operativa, del personale sanitario del 118, che ha provveduto alle previste cure sanitarie, non riscontrando alcuna diagnosi degna tale da trasportare l'uomo presso un presidio sanitario ed ha rilasciato la prevista scheda paziente. Allo stesso tempo, TELOLLARI ha dichiarato di essere coabitante nell'appartamento abitato da PRESI e dai suoi familiari. Anche a TELOLLARI Genci è stata data lettura delle garanzie di legge delle quali ha inteso non avvalersi. Entrambe le perquisizioni personali hanno sortito esito negativo.

I poliziotti, che erano appostati sotto l'abitazione dei due cittadini albanesi, allertati dagli altri colleghi che avevano visto, prima che fosse bloccato, TELOLLARI Genci impugnare un dispositivo mobile ed effettuare una telefonata, in pochissimi secondi hanno raggiunto il pianerottolo dell'abitazione di PRESI e di TELOLLARI, posta al piano terzo di via T. D'Aquino al civico n. 9/B, ed hanno fatto irruzione nell'appartamento, ove hanno sorpreso al suo interno la madre di PRESI, TELHALLARI Mirela, nata a Prrenjas (Albania) il 16.4.1969 – sorella di TELOLLARI Genci, e la sorella del ragazzo, identificata in TELHALLARI Tania, nata a Bari il 19.2.2003.

All'atto dell'irruzione, gli operatori si sono qualificati quali agenti della Polizia di Stato ed hanno visto che la sorella di PRESI, TELHALLARI Tania, aveva nelle proprie mani un telefono ed era in corso una chiamata in entrata. La ragazza è stata invitata a riporre il telefono ed a chiudere la conversazione. Ritenendo che TELOLLARI Genci avesse allertato qualcuno nell'appartamento prima che i poliziotti arrivassero e prima che costui fosse fermato, in una fase successiva, in questi uffici, è stato verificato che sul telefono di TELOLLARI Genci era presente un telefonata in uscita alle ore 11.43 (orario assolutamente compatibile con l'intervento di Polizia) verso l'utenza 380/4711599 memorizzato con il nome di MIRELA (scritto in lingua greca) che effettivamente si identifica in TELHALLARI Mirela. Era di tutta evidenza che Genci stesse avvisando, telefonicamente, i propri familiari dell'imminente arrivo della Polizia in casa.

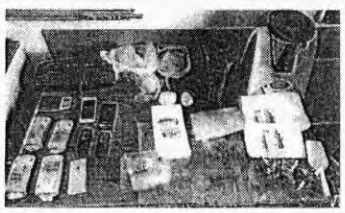
I poliziotti, anche alle due donne, hanno comunicato le ragioni della loro presenza.

Sul posto, è stato fatto intervenire il personale della Squadra Cinofila del locale U.P.G.S.P. che in pochi minuti è sopraggiunto in casa. Il V. Isp.re Resimini e l'Ass.te Ciccarone conduttori dei cani Polizia antidroga Zlatan e Faro hanno effettuato un accurato controllo dei luoghi e di tutta l'abitazione. Durante l'atto di P.G., il cane Polizia Zlatan ha segnalato, insistentemente, in uno dei cassetti del mobilio della cucina la presenza di sospetta sostanza stupefacente. Gli agenti, aperto il cassetto e svuotato del suo contenuto, hanno rinvenuto ben occultato tra alcuni canovacci un involucro nastrato con adesivo di colore marrone, una macchina per sottovuoto funzionante e numerose buste in cellophane trasparente termisigillanti. Il cane Polizia Faro ha segnalato in un cassetto del mobile del soggiorno la presenza di altra sospetta sostanza che era contenuta in una busta annodata. In una delle stanze da letto, che è stato riferito dai familiari (TELHALLARI Mirela e Tania) essere in uso a PRESI Erigels e TELOLLARI Genci, posta in fondo a sinistra del corridoio, il cane Polizia Zlatan ha segnalato, sotto ad un mobilio a vista un cartone al cui interno era contenuto un robot Bimby con vari accessori e della sospetta sostanza stupefacente suddivisa in alcuni involucri. Sempre all'interno della predetta stanza, gli agenti hanno rinvenuto una piastra metallica a forma di quadrato ed in una borsa per attrezzi hanno rinvenuto altre piastre metalliche di, vario peso, comunemente chiamate *"presse"* utilizzate per frantumare le pietre di eroina per ridurla in polvere, per essere tagliata con altra sostanza da taglio; inoltre, è stato trovato un bustone per rifiuti di colore grigio, contenente altra sospetta sostanza stupefacente. In uno dei vani del frigo congelatore, sono state rinvenute due confezioni in plastica chiuse da pellicola trasparente, al cui interno erano celate n. 3 confezioni di sospetta sostanza stupefacente.

[360] Comunicazione Notizia di Reato Prot. n. 0059082 Uscita datata 12.06.2022 redatta dalla Questura di Bari – Squadra Mobile 4^ Sezione – relativa all'arresto di PRESI Erigels e TELOLLARI Genci **(all. n. 580).**

QUESTURA DI BARI - Squadra Mobile 4^ SEZIONE – CONTRASTO AL CRIMINE DIFFUSO

Di quanto rinvenuto, è stata data tempestivamente comunicazione agli agenti che erano ancora in strada, che hanno subito raggiunto l'appartamento con il fermato PRESI Erigels, ove era ancora in atto l'attività di P.G. Mentre, TELOLLARI era sottoposto alle cure del personale del 118.----------
Quando i poliziotti, con PRESI Erigels, sono entrati in casa, l'uomo, senza un'apparente ragione, è andato in escandescenza e con violenza ha colpito con una testata al setto nasale il Sov.te Bianchi, che cercava di portarlo alla calma. Dal colpo ricevuto, dal naso del Sov.te Bianchi è uscita della copiosa sostanza ematica, tale da ricorrere subito alle cure sanitarie da parte del personale medico del 118 che era ancora in zona. PRESI, anche dopo aver colpito al volto il poliziotto, ha continuato nel suo provocatorio comportamento al fine di eludere un ulteriore controllo presso la propria abitazione, difatti, nel prosieguo della perquisizione, è stata rinvenuta, in una scarpiera presente sul balcone esterno adiacente alla camera da letto posta a destra in fondo al corridoio, una busta di cellophane con al suo interno contenute una serie di mazzette di denaro ben sigillate per un importo totale di €. 44.000,00, composta da banconote di vario taglio, di cui ----------
Della cospicua somma di denaro rinvenuta, sia PRESI e sia TELOLLARI non hanno saputo fornire utili e convincenti spiegazioni sulla sua provenienza, pertanto, è stata posta in sequestro e sarà depositata al FUG, su libretto intestato agli odierni indagati ----------
La sostanza, da accertamenti chimico speditivi effettuati presso il Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica di Puglia e Basilicata, è risultata essere tutta sostanza stupefacente del tipo Eroina per un peso lordo complessivo di gr. 1.557,28. Mentre, la restante sostanza è risultata essere sostanza da taglio del tipo Codeina per un peso lordo di gr. 8.940,07. Il tutto, come meglio descritto nei verbali di sequestro e degli accertamenti chimici del laboratorio di analisi del G.I.P.S.
Si è proceduto anche al sequestro di tutti i dispositivi mobili rinvenuti sia indosso agli odierni indagati che nella loro piena disponibilità.----------
Tutto il materiale, sopra descritto, è stato sottoposto a sequestro probatorio.----------
PRESI Erigels, una volta in strada, ha accusato un malore ed è stato prontamente visitato dal personale medico del 118 che non ha riscontrato alcuna diagnosi degna tale da trasportare l'uomo presso un presidio sanitario, ed ha rilasciato la prevista scheda paziente ----------
Il Sov.te Bianchi, colpito violentemente da PRESI Erigels, è stato accompagnato presso il pronto soccorso del Policlinico di Bari, ove i sanitari gli hanno diagnosticato: "TRAUMATISMO DI FACCIA E NASO - TRAUMA PIRAMIDE NASALE", con prognosi di gg. 3 s.c., come si evince dalla relazione di pronto soccorso n. 2022-030636 allegata ----------
Per dare una maggiore visione e percezione di quanto rinvenuto e sequestrato, nella piena disponibilità di PRESI Erigels e di TELOLLARI Genci, è stata scattata una foto come sotto riprodotta ----------



Considerato, pertanto ----//
- la flagranza del reato e la recrudescenza dei delitti in materia di sostanze stupefacenti come nel caso specifico, che tanto allarme sociale destano nella popolazione di questo Capoluogo, ----------
- l'ingente quantitativo della sostanza stupefacente rinvenuta del tipo Eroina per un peso complessivo di gr. 1.557,28, certamente destinata alla cessione e non all'uso personale.

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA - POLIZIA DI STATO 3

QUESTURA DI BARI - Squadra Mobile 4^ SEZIONE – CONTRASTO AL CRIMINE DIFFUSO

nonché tutto il materiale per il suo confezionamento e per la produzione della stessa, ed in virtù del fatto, che detta sostanza immessa sul mercato potrebbe fruttare la somma di circa € 25.000,00;----------
si è proceduto a dichiarare in stato di arresto PRESI Erigels e TELOLLARI Genci.----------
Dell'avvenuto arresto è stata data notizia, alle ore 16.30, al Sostituto Procuratore di turno della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari - dott.ssa Larissa CATELLA, che ha disposto che gli indagati siano tradotti in custodia presso la Casa Circondariale di Bari, ai sensi dell'art. 386 c.p.p., in attesa del giudizio di convalida dell'arresto.----------
Entrambi gli indagati, PRESI Erigels e TELOLLARI Genci, hanno nominato quale loro difensore di fiducia l'avvocato Nicola QUARANTA del Foro di Bari, con studio a Bari in via R. da Bari n. 36, che è stato avvisato della nomina alle successive ore 18.10 sull'utenza in uso 335/6329279.----------
Dell'avvenuto arresto, entrambi gli indagati, hanno riferito di voler avvisare i propri familiari, nella persona della madre di PRESI, nonché sorella di TELOLLARI, TELHALLARI Mirela.----------
Letto, fatto confermato e sottoscritto dai verbalizzanti.----//

Va specificato che, a seguito di interrogatorio di garanzia, **TELOLLARI Genci ha reso dinanzi al G.I.P. dichiarazioni con cui si è assunto l'esclusiva responsabilità in ordine a quanto rinvenuto presso l'abitazione di residenza di PRESI Erigels, scagionando di fatto il nipote dalla condotta contestatagli in concorso**. Sulla base di tali dichiarazioni, **PRESI Erigels è stato pertanto rimesso in libertà**.

Con sentenza n. 663/23 r.g. sent., in data 23 aprile 2023, TELOLLARI è stato condannato all'esito di giudizio abbreviato, in primo grado, alla pena di anni 4 e mesi 4 di reclusione ed euro 20.000 di multa.

Appare tuttavia evidente, alla luce delle complessive risultanze provenienti da questa attività d'indagine, che contrariamente a quanto sostenuto dinanzi al G.I.P.[361] da **TELOLLARI Genci**, **PRESI Erigels** è risultato pienamente partecipe, oltre che promotore, delle dinamiche che hanno consentito l'approvvigionamento dall'**Albania dell'eroina sequestrata presso la sua abitazione** in data **11.06.2022**, nonché di tutte le altre forniture di sostanza stupefacente sempre provenienti dall'Albania e delle quali si è ampiamente riferito.

Proprio in tal senso, quindi, la disponibilità in casa oltre che della sostanza stupefacente e di quella da taglio, anche di diversa attrezzatura adibita alla lavorazione della droga e al suo confezionamento in panetti, ha riscontrato in maniera inequivocabile quanto ampiamente documentato dalle intercettazioni telematiche ed ambientali, in ordine alle

[361] Verbale di udienza/interrogatorio del 15.06.2022 di TELOLLARI Genci e Ordinanza di Convalida di arresto. Contestuale applicazione di Misura Cautelare nei confronti di TELOLLARI Genci e Remissione in libertà di PRESI Erigels emessa dal G.I.P. dott. Angelo Salerno - Fascicolo P.P. 6205/2022 R.G.N.R. Mod.21 della Procura della Repubblica di Bari e R.G. G.I.P. 5219/2022 del Tribunale di Bari – **(all. n. 581).**

condotte attuate ed al ruolo assunto da lui e dagli altri partecipi, sia **nell'ambito** del sodalizio dedito al traffico di droga promosso e capeggiato da **COBA Adi**, sia in quello più contenuto nel numero di partecipanti, ma ugualmente attivo nell'approvvigionamento di eroina dall'Albania, che ha visto oltre a quella di **PRESI Erigels** e **FIORE** Massimiliano, la piena partecipazione di **TELOLLARI Genci** e di **ALIU Gertin**.

Non risulta essere stata esercitata l'azione penale nei confronti di **PRESI Erigels** con riferimento a tale episodio.

Tanto premesso, l'arresto in flagranza dei due impone il richiamo in questa sede delle considerazioni in precedenza illustrate in punto di presupposti del *bis in idem.*

Perché sussista l'ipotesi del ***bis in idem*** è necessaria la presenza di queste circostanze: *a) che si tratti dello stesso oggetto materiale; b) che le attività illecite minori siano compiute dallo stesso soggetto che ha commesso quelle maggiori o dagli stessi soggetti che ne rispondono a titolo di concorso; c) che le condotte siano contestuali e cioè si verifichi il susseguirsi di vari atti, sorretti da un unico fine, senza considerevoli soluzioni di continuità".*

Ebbene, nel caso di specie, si osserva, in primo luogo, che oggetto di contestazione nell'ambito di questo procedimento al capo B4 nei confronti di PRESI sono l'importazione, il trasporto e la detenzione del quantitativo di 2 kg di eroina, dunque, oggetto solo parzialmente corrispondente con quello dell'altro procedimento nell'ambito del quale PRESI è stato tratto in arresto, per la detenzione, appunto, di un quantitativo di eroina pari a 1,5 kg di eroina

Sicché, in primo luogo, quanto al requisito **sub. a),** non si tratta dello stesso oggetto materiale.

Inoltre, si osserva, l'importazione, il trasporto e la detenzione sono iniziate in Albania, dunque, in **luogo diverso da quello, Bari, dove PRESI è stato tratto in arresto per il delitto di detenzione di una parte del quantitativo di eroina.**

Dunque, difetta il requisito **sub b).**

Quanto al requisito **sub c),** si evidenzia che **non vi è contestualità tra l'importazione, il trasporto e la detenzione illecita dei, peraltro diversi, quantitativi di eroina oggetto dei due procedimenti e ciò, tanto sotto il profilo cronologico, quanto sotto il profilo territoriale.**

Sicché difetta anche il requisito sub. c).

Invero, sul punto si osserva che è stato chiarito, sia pure con riferimento alla cessione, dalla giurisprudenza di legittimità che "*In tema di stupefacenti, l'acquisto a fine di vendita e la consecutiva vendita illecita di sostanze stupefacenti integrano autonome ipotesi di reato, onde, in presenza di distinte condotte poste in essere in tempi diversi, non viola il divieto di "bis in idem" il procedimento avviato per il reato di cessione di stupefacenti nei confronti di un imputato già condannato per l'acquisto illecito e la detenzione della sostanza*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 31518 del 29/09/2020 Cc. (dep. 11/11/2020) Rv. 280040 - 01).

Nello stesso senso si pone Cass., Sez. 3, Sentenza n. 8163 del 26/11/2009 Ud. (dep. 02/03/2010) Rv. 246211 - 01, secondo cui "*Il concorso formale tra i reati di illecita detenzione e cessione di sostanza stupefacente è escluso nel caso in cui le condotte abbiano come oggetto materiale la medesima sostanza stupefacente, siano contestuali e poste in essere dal medesimo soggetto o dai medesimi soggetti che ne rispondano a titolo di concorso, poichè, in tal caso, la condotta illecita minore perde la propria individualità per essere assorbita in quella più grave*" (In motivazione la Corte ha precisato che, diversamente, ove le condotte siano distinte sul piano ontologico e cronologico, si è in presenza di pluralità di reati, eventualmente unificabili per continuazione).

Tanto premesso, venendo alle valutazioni conclusive sulla gravità indiziaria con riferimento ai delitti di cui al **capo B4**, dunque, dal complesso di tali elementi è emerso che **l'importazione dell'eroina** è stata organizzata da **PRESI e TELOLLARI su accordo con ALIU Gertin, il quale si è avvalso per il trasporto dell'eroina dei propri canali di approvvigionamento, verosimilmente di MOLLA Orges.**

Infatti, un primo importante elemento a loro carico si trae dalla conversazione intercettata **il 1° giugno 2022,** allorquando è stata intercettata una conversazione intercorsa in occasione **dell'incontro, a Bari, tra TELOLLARI Genci e ALIU Gertin**, salito a bordo dell'auto. Durante il dialogo, **TELOLLARI** ha chiesto conto all'altro di quali contatti e accordi avesse raggiunto con i fornitori di stupefacente: "***ma cosa ti hanno... tu con chi hai parlato adesso?".*** Nella circostanza ALIU Gertin ha risposto facendo riferimento a diversi soggetti con i quali era in contatto.

Durante la conversazione ALIU e TELOLLARI hanno definito l'arrivo a Bari, **nei giorni successivi, di un corriere che avrebbe trasportato e consegnato a TELOLLARI "*due pezzi*"** di sostanza stupefacente (intendendo un quantitativo pari a due chilogrammi di eroina pura), inviata dall'Albania da MOLLA Gesi.

In particolare, ALIU ha fatto riferimento ad un corriere che sarebbe giunto a Bari in treno e avrebbe raggiunto TELOLLARI con un taxi presso un indirizzo che quest'ultimo avrebbe indicato a suo piacimento. Su specifica richiesta di TELOLLARI, l'eroina non sarebbe stata pagata subito, ma in un secondo momento.

ALIU ha precisato che il corriere avrebbe consegnato la droga, dopo aver viaggiato in treno, raggiungendo TELOLLARI dove questo avrebbe preferito, ove sarebbe giunto **in taxi,** e gli ha mostrato in fotografia il volto, affinché potesse riconoscerlo: "***te la porta alla porta di casa*** **(...)** ***viene con il treno, dove vuoi tu fratello, lascia l'indirizzo*** **(...)** ***quello sta a piedi. Quello verrà alla stazione, scende alla stazione*** **(...)** ***Questo voleva partire oggi e stare con me*** **(...)** ***vedilo il viso così lo riconosci.***

Il successivo **8 giugno 2022** l'attività d'intercettazione a bordo dell'autovettura di **PRESI** ha consentito di captare il contenuto di una conversazione telefonica intercorsa tra **TELOLLARI Genci** e **ALIU Gertin**, in occasione della quale i due, utilizzando un linguaggio criptico, hanno fatto riferimento all'arrivo in Italia del corriere con la droga, rimandando lo scambio di ulteriori dettagli mediante l'utilizzo di qualche applicazione di messaggistica, non intercettabile. Così infatti si è espresso allusivamente **TELOLLARI** per sollecitare la consegna della sostanza stupefacente, come concordato pochi giorni prima: "***no, sai... siccome mi hai detto per oggi... che dovevi andare al mare... ecco perché*** (...) ***ciao, scrivimi***".

La sera del giorno seguente, **9 giugno 2022**, **TELOLLARI Genci** è stato intercettato insieme al nipote **PRESI Erigels**, mentre a bordo dell'autovettura **OPEL Astra** monitorata si aggirava nei pressi **dell'Hotel Sheraton Nicolaus di Bari**, percorrendo più volte il tratto stradale compreso tra via Salvatore Matarrese, via Orfeo Mazzitelli e via Camillo Rosalba, **in evidente attesa dell'arrivo del corriere con la droga. Quindi TELOLLARI è sceso dall'auto, mentre PRESI ha effettuato alcuni giri intorno, da solo a bordo dell'auto.**

L'incontro era previsto per le 19.00 circa.

Durante l'attesa sono state registrate diversi tentativi di chiamata e chiamate di TELOLLARI ad ALIU, nel corso delle quali il primo ha manifestato insofferenza per l'attesa.

Poco prima delle ore 22,00 **ALIU Gertin** ha ricontattato telefonicamente **TELOLLARI**. comunicandogli che il ritardo era dovuto al terremoto che c'era stato in giornata: "***Cosa dici? scherzi?*** (...) ***fratello ci è stato il terremoto, apri... vedi... leggi. Apri e leggi. Stai scherzando? Cosa stai dicendo?***".

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

In effetti, in data **9 giugno 2022, alle ore 13:18** si è registrato un evento sismico di magnitudo 4.2 con epicentro Ascoli Piceno, avvertito in diversi comuni della Regione Marche e Abruzzo. Tale riferimento lascia quindi intendere che il corriere provenisse o dovesse in ogni caso transitare da quella zona per giungere a Bari.

L'acquisizione delle immagini del sistema di videosorveglianza installato **presso l'Hotel Nicolaus** e di quelle registrate dal monitoraggio video dell'ingresso allo stabile dove si trova l'abitazione di **PRESI** e **TELOLLARI**, hanno consentito di **documentare l'incontro con il corriere, giunto sul posto a bordo di un taxi, nonché le fasi relative alla consegna della droga, trasportata dal corriere all'interno di uno zaino**.

In particolare, si è constatato **l'arrivo in taxi, alle 22:00** circa (ora reale) del **9.6.2022**, nell'area antistante all**'Hotel Nicolaus**, di un soggetto di sesso maschile, vestito con pantaloni bianchi e camicia nera.

L'uomo e TELOLLARI si sono stretti la mano e, subito dopo, l'uomo giunto in taxi ha prelevato dall'auto uno zaino di colore scuro, per poi allontanarsi insieme a TELOLLARI.

Quindi, è stato registrato l'ingresso di TELOLLARI a casa di PRESI con lo zaino, per scaricare i panetti di **eroina:** è emerso, infatti, che il corriere non aveva portato dei contenitori per il narcotico. A quel punto TELOLLARI è tornato presso il luogo di incontro per restituire lo zaino al corriere, identificato in **DETI Ervis.**

L'uomo, infatti, è stato inquadrato dalle telecamere di videosorveglianza al momento dell'incontro; altri dati per la sua identificazione sono stati acquisiti risalendo al suo nominativo dalle prenotazioni dei taxi, effettuate tramite il numero di telefono albanese 00355696834096 con il quale dopo la consegna aveva contattato il servizio radio taxi: tale numero è risultato essere in uso allo stesso, com'è emerso in occasione del suo arresto in flagranza a Ferrara. Inoltre, si è risaliti alla sua identità acquisendo i dati identificativi della prenotazione che egli aveva per pernottare quella sera presso l'hotel Cristal di Bari; circostanza, questa del pernottamento presso tale hotel, oggetto di commento nel corso delle intercettazioni. Inoltre, i dati del traffico telefonico della sua utenza hanno agganciato celle compatibili con quelle del luogo della consegna del narcotico.

Ciò dimostra come PRESI, tramite TELOLLARI, e ALIU siano rimasti in contatto al fine di ottenere aggiornamenti sull'invio del carico di **eroina**; nella circostanza si sono registrati numerosi contatti durante l'attesa del corriere.

Quanto a FIORE, è emerso che lo stesso, come concordato nel corso di una chiamata con PRESI, si è presentato il giorno dopo la consegna del narcotico presso l'abitazione di PRESI con un trolley contenente attrezzi per il confezionamento e la lavorazione del narcotico, così come preannunciato nel corso delle telefonate e come constatato direttamente in occasione dell'arresto di PRESI e TELLOLARI, in quanto trovati in possesso all'interno dell'abitazione del primo di eroina e della valigia contenente appunto gli attrezzi per la lavorazione, oltre che la sostanza da taglio.

La sua presenza in loco è documentata dai dati della localizzazione.

Alla luce del contenuto anche delle conversazioni sopra riportate è emersa la riconducibilità ad **ALIU Gertin del quantitativo di eroina "pura" consegnata a PRESI Erigels a Bari il 9 giugno 2022 tramite DETI Ervis.**

Dunque, tali circostanze consentono indubbiamente di ascrivere agli indagati innanzi evocati **l'importazione dell'eroina in data 9 giugno 2022.**

Peraltro, la giurisprudenza ha chiarito che *"Ai fini della configurabilità del concorso di persone nel reato, il contributo concorsuale assume rilevanza non solo quando abbia efficacia causale, ponendosi come condizione dell'evento lesivo, ma anche quando assuma la forma di un contributo agevolatore, e cioè quando il reato, senza la condotta di agevolazione, sarebbe ugualmente commesso, ma con maggiori incertezze di riuscita o difficoltà. Ne deriva che, a tal fine, è sufficiente che la condotta di partecipazione si manifesti in un comportamento esteriore idoneo ad arrecare un contributo apprezzabile alla commissione del reato, mediante il rafforzamento del proposito criminoso o l'agevolazione dell'opera degli altri concorrenti, e che il partecipe, per effetto della sua condotta, idonea a facilitarne l'esecuzione, abbia aumentato la possibilità della produzione del reato, poiché in forza del rapporto associativo diventano sue anche le condotte degli altri concorrenti"* (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 36818 del 22/05/2012 Ud. (dep. 25/09/2012) Rv. 253347 - 01).

Il contributo di **FIORE Massimiliano** all'importazione dell'eroina si trae, come evidenziato, dalla circostanza che lo stesso ha incontrato **PRESI** nelle precedenti fasi di programmazione delle importazioni; inoltre, è emersa la presenza di FIORE presso l'abitazione di PRESI dopo il trasporto dei carichi di eroina per il taglio, la lavorazione e il confezionamento del narcotico, affidato a FIORE per la cessione, dimostrata dai commenti relativi alla consegna di somme di denaro dopo la ricezione e l'affidamento per la vendita del narcotico. Con riferimento al carico importato il **9 giugno 2022,** poi, lo stesso **FIORE, come evidenziato in premessa, si è recato presso l'abitazione di PRESI, portando con sé gli attrezzi per la lavorazione dell'eroina.** Sicché, può riferirsi l'importazione anche allo stesso FIORE, destinato alla successiva cessione di tale carico di eroina.

È dimostrata la circostanza aggravante di cui all'art. 61 bis, c.p., essendo emerso dal tenore dei dialoghi come al fine di **importare l'eroina** gli indagati si siano avvalsi del contributo di appartenenti ad **associazioni criminali dedite al narcotraffico operanti in Albania, rapporti cui ALIU Gertin ha fatto riferimento nel corso delle conversazioni intercettate nelle fasi preparatorie dell'importazione dell'eroina: è emersa dai dialoghi captati, infatti, la stabilità dei rapporti con soggetti appartenenti a più organizzazioni criminali dedite al narcotraffico, che ALIU ha finalizzato la consegna nel narcotico in più occasioni al conseguimento di un vantaggio finanziario, correlato alla cessione del narcotico, verso il pagamento del corrispettivo, di euro 17.000 al chilo per l'eroina. ALIU ha evocato, tra gli altri, TUSHA Redi, MOLLA Gelsi, detto "Gesi" e KAKAZI Ardi.**

Allo stesso modo, il contributo prestato dagli indagati si appalesa quale contributo casualmente efficiente ai fini del **trasporto dell'eroina, effettuato da DETI Ervis, giunto a Bari a bordo di un treno su cui ha viaggiato da Ancona e, presso il luogo dell'incontro, con un taxi. Gli indagati, infatti, hanno prestato il loro apporto causale, in quanto PRESI e TELOLLARI hanno manifestato l'interesse all'acquisto dell'eroina, concordando con ALIU Gertin le modalità per realizzare lo scambio; questi, in contatto con PRESI e TELOLLARI, ha predisposto le operazioni preliminari ed esecutive della consegna, affidando il compito del trasporto al corriere, DETI Ervis, in costante contatto con il destinatario della consegna, TELOLLARI. La consegna è avvenuta con successo, tanto che, parte del carico, è stato rinvenuto e sequestrato presso l'abitazione di PRESI in occasione del suo arresto.**

Tale attività costituisce un riscontro al contenuto delle conversazioni intercettate.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Non vi sono dubbi sulla riferibilità a ciascuno degli indagati della **detenzione dell'eroina importata il 9 gennaio 2022.**

Né vi sono dubbi, dunque, sull'esistenza di un autonomo potere di disposizione della sostanza stupefacente in capo a **PRESI e ALIU,** in quanto, quest'ultimo, con il contributo **del corriere, DETI,** ha organizzato e disposto la cessione dell'eroina a PRESI e TELOLLARI: il che dimostra la disponibilità della sostanza stupefacente e l'esercizio di un potere dispositivo sulla droga da parte degli indagati.

Sul punto, si osserva che la giurisprudenza ha chiarito che "*in tema di reati concernenti gli stupefacenti, il termine "detenzione" non implica necessariamente un contatto fisico immediato tra il soggetto attivo e la sostanza, ma deve essere inteso nel senso di disponibilità di fatto, pur in difetto dell'esercizio continuo e/o immediato di un potere manuale sulla stessa*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 14955 del 16/01/2019 Cc. (dep. 04/04/2019) Rv. 275537 - 01).

Richiamando le considerazioni espresse in precedenza**,** la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di reati concernenti sostanze stupefacenti, le diverse condotte previste dall'art. 73 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, perdono la loro individualità, con conseguente esclusione del concorso formale per effetto dell'assorbimento, se costituiscono manifestazione di disposizione della medesima sostanza e risultano poste in essere contestualmente o, comunque, senza apprezzabile soluzione di continuità, in funzione della realizzazione di un unico fine*" (Sez. 3 - , Sentenza n. 23759 del 10/02/2023 Ud. (dep. 31/05/2023) Rv. 284666 - 01. Fattispecie relativa alla detenzione e alla successiva cessione della medesima sostanza stupefacente, in cui, pur nell'identità dell'oggetto materiale di condotte strutturalmente eterogenee, è stato escluso il concorso apparente sul rilievo della non contiguità temporale dell'iniziale condotta di detenzione e delle successive cessioni).

Orbene, nel caso di specie, è emersa dalle conversazioni intercettate la pregressa disponibilità della sostanza stupefacente, del tipo **eroina**, consegnata materialmente e **ceduta** agli acquirenti, in quanto PRESI, TELOLLARI e FIORE ne avevano acquisito il potere dispositivo con la programmazione dell'incontro volto alla materiale consegna del narcotico.

Le fattispecie di **acquisto e di cessione di sostanza stupefacente** si consumano allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva "traditio" della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione (Cass., 23-1-2014, n. 6781; Cass., 4-4-2013, n. 20020; Cass., 29-9-2010, n. 39644; Cass., 30-9-2009 n. 38222; Cass., 9-3-2006, n. 17387; Cass., 9-12-2003, n. 18368/2004). Pertanto, coerentemente si è affermato (Cass., 26-9-2016, n. 54188; Cass., 23-1-2014, n. 6781) che si configura il tentativo di acquisto di sostanza stupefacente destinata allo spaccio quando l'"*iter criminis*" si sia interrotto prima della conclusione dell'accordo tra acquirente e venditore in ordine alla quantità, alla qualità e al prezzo della sostanza (in applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la sentenza di condanna per tentato acquisto, in una fattispecie in cui erano state intercettate comunicazioni tra l'imputato ed altro soggetto nelle quali il primo, manifestando la volontà di acquistare cocaina presso un fornitore ed al prezzo indicatogli dal secondo, chiedeva a quest'ultimo di mettersi in contatto con il predetto fornitore, per verificare la disponibilità dello stupefacente).

Orbene, nel caso di specie, è emersa la consegna del narcotico e, dunque, l'acquisizione della disponibilità materiale della droga in capo a TELOLLARI e PRESI, riferibile anche **a FIORE Massimiliano, recatosi presso l'abitazione di PRESI immediatamente dopo la consegna del narcotico per il trasporto, all'interno di un trolley, rivelatosi essere lo stesso rinvenuto e sequestrato presso l'abitazione di PRESI – come**

emerge dal confronto delle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza presenti nei pressi dell'abitazione di PRESI – contenente attrezzi per il confezionamento e il taglio dell'eroina, oltre che sostanza da taglio, segnatamente codeina.

È provata la sussistenza della circostanza aggravante contestata, **di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. n. 309/1990,** dell'aver commesso il fatto con il contributo di **3 persone,** essendo le condotte di reato state realizzate con il contributo di più di tre persone, che tra loro hanno agito in piena sinergia operativa; in specie, è emerso che il corriere **DETI** ha **trasportato** il narcotico, dopo averlo **detenuto, seguendo le costanti indicazioni di ALIU, in contatto con TELOLLARI, il quale, unitamente a PRESI, risulta aver concordato tali modalità operative con lo stesso ALIU Gertin. Le modalità operative poi riscontrate erano state preannunciate nel corso di una conversazione intercettata al momento dell'incontro tra PRESI, TELOLLARI e ALIU Gertin, intercettati all'interno dell'auto di PRESI,**

Dunque, è emersa la riferibilità di ciascuna delle condotte di reato a tutti gli indagati. La giurisprudenza ha chiarito che *"ai fini della configurabilità della circostanza aggravante del concorso di tre o più persone di cui all'art. 73, comma 6, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, è necessario che la pluralità dei soggetti sia riferibile a una delle condotte previste per l'integrazione del reato (offerta, eventuale intermediazione, acquisto, detenzione o altre), non essendo sufficiente l'indistinta attribuzione della pluralità delle condotte ai concorrenti, a prescindere dallo specifico ruolo di ciascuno di essi"* (Cass., Sez. 1 - , Sentenza n. 37686 del 17/06/2022 Ud. (dep. 05/10/2022) Rv. 283511 – 01).

4.30. Capo C1

PALAZZO Serafina, soggetto non identificato:

C1) del delitto di cui agli **artt. 110 c.p. e 73 comma 4 D.P.R. 309/90**, perché in concorso tra loro detenevano e trasportavano un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente del tipo non definito, destinata alla successiva attività di spaccio.

In particolare, a seguito dei contatti telefonici propedeutici all'incontro tra gli indagati, **PALAZZO Serafina** prelevava da una località nei pressi della propria abitazione, sita al quartiere San Paolo di Bari, un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente riposta all'interno di una busta del tipo sacchetto della spesa di colore verde, che trasportava fino al centro storico di Bari viaggiando su autobus urbani di linea. Giunta presso la località predefinita, nella piccola Strada Santa Lucia, consegnava la busta contenente la droga ad un soggetto non identificato, arrivato sul posto a bordo di uno **scooter modello HONDA SH targato EW56639** con cui si era subito dopo allontanato repentinamente.

In Bari, in data 12 gennaio 2022

***

Al **capo C1** sono contestati a **PALAZZO Serafina** e ad un soggetto non identificato il concorso in detenzione e trasporto di un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente non definita, dunque da intendersi **droga leggera, del tipo *marijuana*** (anche alla luce degli accertamenti successivi), ai fini di spaccio, contenuto in una busta della spesa di colore verde, prelevata dalla sua abitazione nel quartiere San Paolo di bari, e consegnata in Strada Santa Lucia a Bari ad un soggetto non identificato giunto sul posto tramite uno scooter **modello HONDA SH targato EW56639.**

Ebbene, si premette sin d'ora che, sebbene nel capo di contestazione provvisoria il soggetto che avrebbe operato in concorso con PALAZZO Serafina sia indicato come "soggetto non identificato", giunto a bordo di un motociclo modello **HONDA SH targato**

EW56639, nondimeno è emerso che l'utilizzatore dello stesso debba identificarsi con **DE TULLIO**, come certificato dalle condotte successive contestate.

Gli elementi a carico dell'indagata, appellata "**La zia",** sono illustrati alle pp. 1605 ss. della richiesta di misura cautelare e, segnatamente, alle pp. 1626 ss. e si traggono dal contenuto delle intercettazioni captate nel giorno della consegna, **12 gennaio 2022,** oltre che dagli accertamenti eseguiti mediante acquisizione dei dati dei tabulati del traffico telefonico e dagli esiti delle attività di osservazione svolte dalla P.G.

Va premesso che l'attività di traffico di sostanze stupefacenti è stata riscontrata dall'arresto in flagranza di PALAZZO Serafina, unitamente a CANNITO, effettuato **il 3 febbraio 2022**.

In particolare, nel centro storico di Bari, a seguito di circostanziate indicazioni fornite dal personale del Centro Operativo D.I.A. di Bari, personale della locale Squadra Mobile ha arrestato in flagranza di reato **CANNITO Nicola e PALAZZO Serafina, avendo documentato tra i due la consegna di circa mezzo chilo di sostanza stupefacente del tipo marijuana.** La donna, osservata mentre cedeva lo stupefacente, nel corso della successiva perquisizione domiciliare, è stata trovata in possesso di ulteriori **5,5 chilogrammi di marijuana**, detenuta per conto di soggetti operanti nel Borgo Antico.

Per la detenzione di **marijuana**, con sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti emessa dal GIP presso il Tribunale di Bari, CANNITO Nicola è stato condannato alla pena di anni 2 di reclusione, per la detenzione illecita di sostanze stupefacenti; in data 26.05.2023, con sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Bari (divenuta irrevocabile in data 20.07.2023), PALAZZO Serafina è stata condannato alla pena di anni 3 di reclusione, per la detenzione e cessione illecite di sostanze stupefacenti.

In particolare, in data **3 febbraio 2022**, alle ore **11:58**, seguendo un consolidato modus operandi, il soggetto utilizzatore dell'utenza mobile **3509534225** ha contattato[362] **PALAZZO Serafina**, chiedendole a che ora avrebbe potuto raggiungerlo: "***eh a che ora devi venire?***". La donna ha manifestato la sua disponibilità ad incontrarlo alle ore 13:00: "***verso l'una?***".

Alle successive **12:36**, **PALAZZO Serafina** è stata contattata[363] sull'utenza 3400867751 dal nipote AMORUSO Donato il quale la ha informata del fatto che a breve l'avrebbe raggiunta casa. A questo punto la donna, che era in procinto di avviarsi per rispettare l'impegno preso, ha cercato di dissuadere il nipote: "***ma devi venire mò proprio?*** (...) ***e allora rimani a Bari, rimani a Bari mò vengo di nuovo dai, non vado sopra, rimani a Bari vai***".

Date le insistenze del nipote, PALAZZO Serafina utilizzando un linguaggio criptico ha fatto riferimento alla necessità di raggiungere a breve il centro città consegnare un oggetto, indicato con il linguaggio criptico *"portone grande"*: "***Donato devo venire a fare il portone grande che mi ha chiamato la signora***".

A questo punto il giovane si è reso disponibile a raggiungerla a casa e ad accompagnarla in centro; "***allora aspetta a me che ti vengo a prendere e ce ne andiamo insieme***".

362 Progr. n.254 del 03.02.2022 delle ore 11:58:33 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 700)**

363 Progr. n.1948 del 03.02.22 delle ore 12:36:55 - Intercettazione dell'utenza telefonica **3400867751**, intestata ed in uso a **PALAZZO Serafina** - R.I.T. 2438/21 **(all. n. 701)**

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Alle 12:59, l'uomo in attesa di ricevere il carico di droga ha ricontattato[364] **PALAZZO Serafina**, la quale, senza neppure attendere la domanda, ha risposto alla telefonata dicendo che aveva bisogno di 15 minuti: "***eh fra un quarto d'ora...***".

Subito dopo **PALAZZO**, che si trovava evidentemente ancora a casa in attesa che giungesse il nipote AMORUSO Donato, lo ha contattato[365] per sollecitarlo e, appreso che lo stesso si trovava in prossimità della sua abitazione, gli ha riferito che l'avrebbe atteso in strada: "***me... allora mo scendo! Allora ... okay! Ciao***".

Nei minuti successivi, il soggetto utilizzatore dell'utenza 3509534225 ha contattato più volte[366] **PALAZZO Serafina** fino a quando la stessa, contattata[367] alle 13:32 quando era ormai giunta sul posto, in Strada Santa Lucia, gli ha riferito che poteva raggiungerla: "***puoi venire***".

A quel punto il personale della Squadra Mobile di Bari ha svolto attività di osservazione, che hanno documentato, anche con l'ausilio di videoriprese, l'arrivo della donna in Strada Santa Lucia, con al seguito una busta di colore bianco.

Poco dopo gli operanti hanno notato sopraggiungere **CANNITO Nicola, alla guida dello scooter HONDA SH di colore grigio targato EY74286**, proveniente da Strada Vecchia Tresca.

Il personale di PG ha assistito quindi all'incontro fra i due e alla consegna della busta di colore bianco, passata da PALAZZO Serafina a CANNITO Nicola, il quale subito dopo si è allontanato, imboccando via Vecchia Tresca.

A questo punto il personale operante ha fermato e controllato CANNITO Nicola, rinvenendo all'interno della busta di colore bianco che gli era stata appena consegnata da PALAZZO Serafina un involucro in plastica trasparente contenente sostanza stupefacente del tipo marijuana, per un peso pari a 508 grammi.

Anche PALAZZO Serafina è stata fermata e controllata, chiaramente con esito negativo.

La perquisizione è stata quindi estesa presso la sua abitazione e, grazie alle indicazioni fornite dalla stessa, è stato individuato il nascondiglio all'interno del vano autoclave posto nell'androne condominiale, la cui apertura era consentita tramite chiavi di cui PALAZZO aveva la disponibilità.

Al suo interno gli operanti hanno rinvenuto due bustoni di colore nero, del tipo usati per i rifiuti, posti dietro ad una delle cisterne, contenenti dieci involucri in plastica contenenti marijuana per un peso complessivo di 5,837 Kg.

Per tali motivi **PALAZZO Serafina** e **CANNITO Nicola sono stati tratti in arresto in flagranza di reato**[368].

Le modalità con cui è stato effettuato lo scambio della busta contenente la **marijuana**, corrisponde a quelle adoperata da **PALAZZO Serafina** e **DE TULLIO Domenico**, oggetto di contestazione ai **capi C1, C2, C3 e C4**.

---

364 Progr. n.255 del 03.02.2022 delle ore 12:59:34 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 702)**

365 Progr. n.1949 del 03.02.22 delle ore 13:00:12 - Intercettazione dell'utenza telefonica **3400867751**, intestata ed in uso a **PALAZZO Serafina** - R.I.T. 2438/21 **(all. n. 703)**

366 Progg. nn. 256, 257, 258 del 03.02.2022 rispettivamente delle ore 13:14:48, 13:20:15 e 13:23:45 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. nn. 704, 705 e 706)**

367 Progr. n.259 del 03.02.2022 delle ore 13:32:39 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 707)**

368 Informativa di reato n. 0014635 della Questura di Bari – Squadra Mobile – 4° Sezione del 4 febbraio 2022 relativa **all'arresto in flagranza di reato** di **PALAZZO Serafina** e **CANNITO Nicola (all. n. 708).**

Tali dinamiche sono accuratamente descritte nel verbale d'arresto in flagranza, corredato anche di alcune immagini estrapolate dalle videoriprese effettuate dagli operanti e che sono di seguito riportate con la relativa descrizione.

foto 1 foto 2 foto 3



*"(...) Nella foto 1, si può osservare l'arrivo nella piazzetta di **PALAZZO Serafina**. Nella foto 2, è ripreso l'arrivo della moto Honda SH di colore grigio con in sella **CANNITO Nicola**. Nella foto 3, è immortalato la cessione della busta, effettuato tra **PALAZZO Serafina** e **CANNITO Nicola**.*

foto 4



*Nella foto 4, **CANNITO Nicola**, ricevuta la busta, inverte la marcia al proprio scooter e si dirige nuovamente per strada Vecchia Tresca, con la donna che ceduta la busta si dirige per strada Santa Lucia".*

L'arresto in flagranza eseguito in data 3 febbraio 2022 nei confronti di **PALAZZO Serafina** e **CANNITO Nicola**, dimostra indubbiamente l'adozione di modalità operative ricorrenti, adottate da PALAZZO anche in occasione delle condotte del **12, 19, 22 e 26 gennaio 2022**.

Inoltre, tale attività ha permesso di identificare inequivocabilmente la citata **PALAZZO Serafina** detta "**la zia**" quale utilizzatrice dell'utenza telefonica 3509625498 la cui sim card dall'attività d'intercettazione è risultata essere abbinata al telefono cellulare contraddistinto **dall'IMEI 35776110513062**. Sia il telefono cellulare che la relativa sim card sono stati infatti rinvenuti nella disponibilità della donna a seguito della perquisizione e pertanto sottoposti a sequestro.

Non è stata invece rinvenuta nella disponibilità di **CANNITO Nicola** l'utenza mobile 3509534225 con cui veniva di consueto contattata **PALAZZO Serafina** per ordinare la consegna dello stupefacente.

Tale circostanza, insieme ai ripetuti tentativi di chiamata registrati in entrata sull'utenza dedicata in uso a **PALAZZO Serafina** e provenienti da quella 3509534225, proprio durante le fasi del controllo attuato dagli operanti, ossia tra le 14:28 e le 14:58, confermano l'ipotesi dell'uso promiscuo di tale utenza da parte di più soggetti, tra i quali evidentemente gli stessi **CANNITO Nicola** e **DE TULLIO Domenico**. Ciò si trae dai ripetuti tentativi di chiamata effettuati nei confronti di **PALAZZO** nell'occasione.

Tanto premesso, con riguardo alla condotta di cui al **capo C1** è emerso che il **12 gennaio 2022**, alle **ore 16:46**, è stata intercettata[369] la conversazione telefonica intercorsa tra **PALAZZO Serafina**, chiamata "***la zia***" e un soggetto, non identificato, utilizzatore del telefono (monitorato) contraddistinto dal codice **IMEI 35776110513062**, cui era abbinata l'utenza mobile **3509407793**.

Dal contenuto della stessa è emerso che, come nelle numerose conversazioni registrate nelle occasioni precedenti, utilizzando il consueto linguaggio criptico, l'uomo ha chiesto alla donna di raggiungerlo ("***La zia...*** (...) ***dove stai?***"), al fine di farsi recapitare un quantitativo predefinito di sostanza stupefacente, prelevato dal quantitativo complessivo che la donna custodiva nei pressi della propria abitazione al quartiere San Paolo di Bari, com'è emerso in occasione dell'arresto in flagranza della stessa circa un mese dopo.

Nella circostanza, infatti, **PALAZZO Serafina** ha riferito che in quel momento era in procinto di raggiungere il centro città dal quartiere San Paolo, prospettando che tale richiesta la costringeva a tornare indietro per raggiungere la propria abitazione e prelevare il quantitativo di droga da recapitare al suo interlocutore o al soggetto da questo mandato a incontrarla: "***adesso sto venendo a Bari... io*** (...) ***e allora devo andare indietro, ok?***".

Di seguito si riporta la trascrizione integrale della conversazione.

uomo: *la zia... la zia*
PALAZZO: *dimmi*
uomo: ***dove stai?***
PALAZZO: ***e mò sto venendo a Bari io...***
uomo: ***ah e quindi?***
PALAZZO: ***e allora devo andare indietro, ok?***
uomo: ***va bene... ok***
PALAZZO: *ok va bene... ciao ciao*
uomo: *ciao ciao*

Dall'esame dei dati del traffico telefonico è emerso che in occasione di tale contatto telefonico, l'utenza mobile **3400867751** in uso a **PALAZZO Serafina** ha impegnato la cella ubicata in strada Tomasicchio, nel quartiere San Girolamo di Bari, compatibilmente con il percorso effettuato dall'autobus della linea 3 che collega il quartiere San Paolo al centro città. Come è emerso dal contenuto della telefonata, a seguire, i dati provenienti dal servizio di positioning della medesima utenza, hanno consentito di localizzare la donna nuovamente nel quartiere San Paolo, dove la stessa è stata localizzata tra le 17:15 e le 17:30, prima di collocarsi nel centro città a partire dalle 18:15.

369 Progr.n.164 del 12.01.2022 delle ore 16:46:53 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 675)**

Infatti, quando **PALAZZO Serafina** è stata nuovamente contattata[370] alle 17:43 dal medesimo soggetto, ella ha **rivelato** che era in attesa dell'autobus con cui avrebbe raggiunto il centro cittadino: "***...Sì sto aspettando il pullman... sto arrivando...***".

Nel frattempo, al fine di documentare i movimenti e le condotte degli indagati, gli operanti hanno **predisposto un servizio di O.C.P. a Bari**, che ha consentito di individuare **PALAZZO Serafina** alle ore **18:15** all'atto di scendere dall'autobus della linea 3, alla fermata di Piazza Garibaldi[371].

La donna nell'occasione aveva con sé **una busta di plastica di colore verde, del tipo sacchetto della spesa,** al cui interno, com'è emerso dalle successive risultanze, era contenuta la sostanza stupefacente da consegnare al suo interlocutore telefonico.

La donna, infatti, alle ore 18:18 circa, è stata fotografata mentre si dirigeva a piedi su corso Vittorio Emanuele, in direzione del Palazzo della Prefettura.



La donna è stata quindi monitorata a vista dagli operanti, fino a quando giunta in Piazza della Libertà, ha imboccato **Vico Prefettura**, posto a sinistra del **Palazzo del Governo**, come illustrato nella rappresentazione grafica di seguito riportata.



370 Progr.n.165 del 12.01.2022 delle ore 17:43:21 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 676)**

371 Vedasi **Annotazione "R"** del 12.01.2022 - **O.C.P.** nei confronti di **PALAZZO Serafina** – del Volume **I** delle Annotazioni.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Alle successive **18:23 PALAZZO Serafina** ha raggiunto Strada Santa Lucia, ubicata nella città vecchia, alle spalle del Palazzo del Governo, come illustrato nell'immagine di seguito riportata.



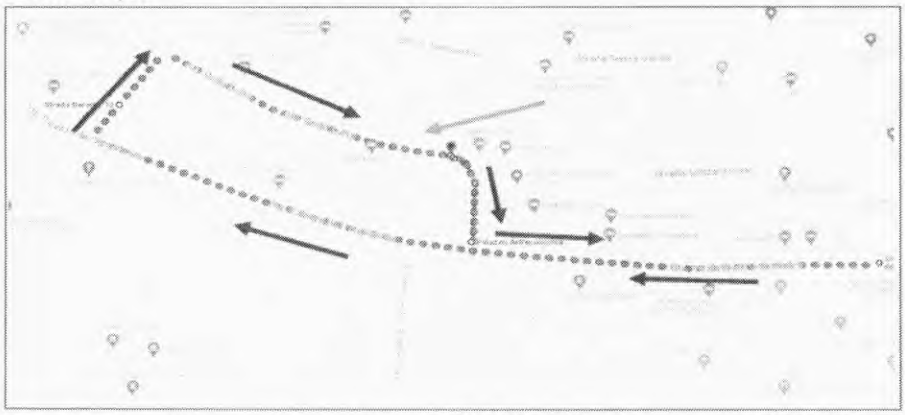
Vico Prefettura Str. Palazzo dell'Intendenza Strada Santa Lucia

In quei momenti, l'attività d'intercettazione dell'utenza in uso a **PALAZZO Serafina** ha consentito di registrare **diversi tentativi di chiamata**[372] verso l'utenza **3509407793**, che la stessa ha effettuato al fine di avvisare il suo interlocutore di essere arrivata sul luogo prestabilito per la consegna.

Alle successive ore **18:27** l'utilizzatore del numero **3509407793** ha contattato[373] **PALAZZO Serafina,** chiedendole dove si trovasse ("***Dove stai?***") e la donna gli ha risposto che si trovava già nel posto prestabilito: "***..Qua..***".

A quel punto, il personale impegnato nel servizio di O.C.P. ha notato uno **scooter HONDA SH di colore nero targato EW56639 condotto da un ragazzo di giovane età con la barba folta di colore nero** che proveniva a velocità sostenuta da Strada Palazzo dell'Intendenza.

Lo scooter condotto dal ragazzo ha effettuato l'accesso alla vicina Strada Barone e poco dopo è uscito da Strada Santa Lucia riprendendo, in contro senso, Strada Palazzo dell'Intendenza.



Google Maps – (frecce rosse) itinerario percorso dallo scooter **HONDA SH** di colore nero targato **EW56639**. (freccia azzurra) Strada Santa Lucia luogo in cui è avvenuto l'incontro tra PALAZZO Serafina ed il conducente dello scooter.

372 Progg. nn. 1094, 1096, 1097 e 1098 del 12.01.2022 rispettivamente delle ore 18:23:54, 18:34:23, 18:26:04 e 18:27:33 - Intercettazione dell'utenza telefonica **3400867751**, intestata ed in uso a **PALAZZO Serafina** - R.I.T. 2438/21 **(all. nn. 677, 678, 679 e 680)**

373 Progr. n.1110 del 12.01.22 delle ore 20:15:21 - Intercettazione dell'utenza telefonica **3400867751**, intestata ed in uso a **PALAZZO Serafina** - R.I.T. 2438/21 **(all. n. 681)**

Il tutto si è svolto nel giro di pochi secondi, non consentendo agli operanti di documentare *de visu* l'incontro tra il giovane e **PALAZZO Serafina.**

Di fatto, però, immediatamente dopo l'allontanamento dello scooter, gli operanti hanno notato la donna allontanarsi dalla zona, sempre a piedi, ma **senza la busta di colore verde notata in precedenza**.

PALAZZO, alle ore **18:46**, ha raggiunto la vicina fermata degli autobus in via Nicolò Piccinni, dove è stata ripresa dagli operanti mentre era in attesa dell'autobus che l'avrebbe ricondotta al quartiere San Paolo.





Tanto premesso, gli elementi raccolti **non consentono di ritenere integrata la gravità indiziaria con riguardo a tale condotta.**

Ed invero, è emerso in data **12 gennaio 2022** un incontro fugace tra PALAZZO e il conducente dello scooter **HONDA** SH targato EW56639, risultato essere intestato a DESIDERATO Filomena, nonna materna di **DE TULLIO Domenico** - a cui è risultato di fatto in uso - al fine di consegnargli una **busta verde,** dopo che PALAZZO ha ricevuto una telefonata (sull'utenza utilizzata anche in altre occasioni per l'attività di spaccio); nella circostanza, dopo aver fatto rientro a casa nel quartiere San Paolo di Bari per prelevare una **busta di colore verde** (come nelle successive occasioni), **PALAZZO** la ha consegnata al ragazzo, dopo aver viaggiato in pullman, in Strada Santa Lucia a Bari.

Orbene, pur essendo emersa in data **12 gennaio 2022** la **ricorrenza di modalità operative analoghe a quelle adottate da PALAZZO in occasione della consegna di *marijuana*** avvenuta il 3 febbraio 2022, all'esito della quale ella è stata tratta in arresto in flagranza, insieme a CANNITO, cioè mediante fugaci incontri con quest'ultimo, preceduti da chiamate, in occasione dei quali PALAZZO consegna il narcotico contenuto in **buste della spesa**, nondimeno, in assenza di riscontri effettuati mediante perquisizione nei confronti del beneficiario della consegna della busta e in mancanza di **utilizzo di linguaggio criptico allusivo alla sostanza stupefacente da parte di PALAZZO, non è consentito ritenere integrata la soglia della gravità indiziaria.**

Gli indizi raccolti si attestano ad un livello di persuasione non tale, con riferimento a questo episodio, da integrare la gravità indiziaria.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Sicché, deve essere rigettata la richiesta di misura cautelare con riferimento al delitto di cui al **capo C1.**

4.31. Capo C2

PALAZZO Serafina, DE TULLIO Domenico:

C2) del delitto di cui agli **artt. 110 c.p. e 73 comma 4 D.P.R. 309/90**, perché in concorso tra loro detenevano e trasportavano un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente del tipo non definito, destinata alla successiva attività di spaccio.
In particolare, a seguito dei contatti telefonici propedeutici all'incontro tra gli indagati, **PALAZZO Serafina**, raggiungeva il centro storico di Bari, incontrando in Strada Santa Lucia **DE TULLIO Domenico**, il quale giungeva alla guida dello scooter HONDA SH targato EW56639 con cui trasportava un bustone contenente la sostanza stupefacente da affidare in custodia alla donna. Subito dopo l'incontro e la consegna, **PALAZZO Serafina**, portando con sé il bustone, faceva ritorno presso la sua abitazione nel quartiere San Paolo tramite autobus di linea urbana.
In Bari, in data 19 gennaio 2022
***

Al **capo C2** sono contestati a **PALAZZO Serafina e DE TULLIO Domenico** è contestato il concorso nella detenzione e trasporto di un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente non definita, dunque da intendersi **droga leggera, del tipo *marijuana*** (anche alla luce degli accertamenti successivi), ai fini di spaccio, contenuto in una busta della spesa, consegnata a PALAZZO da DE TULLIO, giunto sul posto tramite uno scooter **modello HONDA SH targato EW56639,** in Strada Santa Lucia a Bari **in data 19 gennaio 2022.**

Gli elementi a carico degli indagati sono illustrati alle pp. 1633 ss. della richiesta di misura cautelare e si traggono dal contenuto delle intercettazioni captate nel giorno della consegna, **19 gennaio 2022,** oltre che dagli accertamenti eseguiti mediante acquisizione dei dati dei tabulati del traffico telefonico e dagli esiti delle attività di osservazione svolte dalla P.G.

È emerso che, a seguito dell'incontro avvenuto in data **12 gennaio 2022**, a PALAZZO è stato materialmente consegnato il telefono cellulare contraddistinto **dall'IMEI 35776110513062**, monitorato con decreto 2149/21. La stessa, infatti, a decorrere dal successivo **13 gennaio 2022**, avendovi abbinato la sim card relativa all'utenza mobile **3509625498**, lo ha utilizzato in maniera esclusiva per contattare i medesimi interlocutori con accento barese, contattati sull'utenza telefonica **3509534225**.

Il **19 gennaio 2022**, alle ore **13:02**, l'utilizzatore dell'utenza **3509534225** ha contattato[374] **PALAZZO Serafina** chiamata "**la zia**" e, utilizzando il consueto linguaggio criptico, ha fatto riferimento alla necessità di incontrarla per affidarle un carico di sostanza stupefacente da occultare.

Nella circostanza, come è avvenuto anche in data **15 novembre, 14 e 20 dicembre**, l'uomo ha specificato di dover "***dire una cosa***": "***e la zia*** (...) ***ti devo dire una cosa*** (...) ***alle sei e mezza, ti devo dire una cosa...***".

Quindi, i due si sono accordati per incontrarsi alle **18:30**, senza specificare la località.

Di seguito si riporta la conversazione integrale:

PALAZZO: *pronto*
uomo: ***e la zia***, *(incom)* ***ti devo dire una cosa***

374 Progr. n.208 del 19.01.2022 delle ore 13:02:19 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 682)**

PALAZZO: *e vad... verso le due e mezza (14:30)*
uomo: ***le sei e mezza?***
PALAZZO: *le due e mezza!*
uomo: *alle sei e mezza?*
PALAZZO: *alle due e mezza, due e mezza!*
uomo: *oh alle sei e mezza, non vado alle due e mezza io,* ***alle sei e mezza, ti devo dire una cosa...***
PALAZZO: *ah, vabbè. Okay*
uomo: *ciao*
PALAZZO: *ciao*

Dopo circa 20 minuti, alle 18:21, **PALAZZO Serafina** ha contattato[375] il suo interlocutore per informarlo che era arrivata sul luogo prestabilito ("***sto qua!***"). L'uomo, a sua volta, nell'occasione ha riferito di aver bisogno di circa **10 minuti per poterla raggiungere**: "***si, 10 minuti ciao... neanche, ciao***".

In tale contesto, al fine di documentare i movimenti e le condotte degli indagati, è stato predisposto un servizio di O.C.P. svolto a cura di personale della 4^ sezione della Squadra Mobile di Bari, che ha consentito in effetti di individuare **PALAZZO Serafina,** la quale, alle ore **18:30** circa, aveva raggiunto Strada Santa Lucia, a Bari, dove è rimasta in attesa di incontrare qualcuno.

In quei momenti l'attività d'intercettazione ha fatto registrare insistenti contatti telefonici dall'utenza di **PALAZZO Serafina** verso quella in uso al suo interlocutore.

In particolare, alle ore 18:33 la donna **ha effettuato due squilli**[376], alle 18:34 ha richiamato[377] e l'uomo le ha risposto dicendo che era in procinto di arrivare: "***sto arrivando, la zia...***".

Alle successive **18:48** la donna ha effettuato un altro tentativo di chiamata[378], senza risposta e, ancora, alle **18:55, PALAZZO Serafina** ha ricevuto risposta[379] dal suo interlocutore il quale la ha rassicurata sul fatto che sarebbe arrivato sul posto a momenti "***un minuto e mi vedi***".

In tali frangenti, **il servizio di O.C.P. attuato da personale della Squadra Mobile di Bari ha consentito di documentare, anche con videoripresa con osservazione su Strada Santa Lucia, le fasi non solo dell'attesa della donna ma anche dell'arrivo del suo interlocutore a bordo di uno scooter HONDA SH di colore nero, uguale a quello notato in occasione della consegna del precedente 12 gennaio 2022, alla cui guida è stato riconosciuto dagli operanti il barese DE TULLIO Domenico**.

Nella circostanza il personale della Squadra Mobile ha documentato l'arrivo di **DE TULLIO** a bordo dello scooter con un bustone multicolore tenuto sul pianale, tra le gambe, all'interno del quale vi era qualcosa da affidare alla donna. Lo stesso bustone, infatti, subito dopo l'incontro tra i due, è stato notato nelle mani di **PALAZZO Serafina**, la quale una volta ricevuto il pacco si è allontanata dal centro storico per fare rientro, sempre con il bustone

375 Progr. n.211 del 19.01.2022 delle ore 18:21:07 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 684)**
376 Progr. n.212 del 19.01.2022 delle ore 18:33:41 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 685)**
377 Progr. n.213 del 19.01.2022 delle ore 18:34:04 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 686)**
378 Progr. n.214 del 19.01.2022 delle ore 18:48:30 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 687)**
379 Progr. n.215 del 19.01.2022 delle ore 18:55:42 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 688)**

al seguito e utilizzando l'autobus di linea, presso la propria abitazione al quartiere San Paolo, ubicata al civico 21/C di viale delle Regioni[380].

Si riportano dunque alcuni stralci dell'annotazione di p.g. redatta dal personale operante.

"(...) *all'interno del palazzo dei Tributi del Comune di Bari, alle spalle della Prefettura, è stato posizionato un operatore della Squadra Mobile (Sov. Di Venere Maurizio) in modo tale che questi avesse a vista strada Santa Lucia, luogo del probabile incontro. Altro personale, invece, è stato dislocato lungo tutto il tragitto stradale che, sia da piazza Chiurlia, sia da Arco Basso (strada del Barone) e sia da piazza Libertà (cd piazza Prefettura), conducono verso strada Santa Lucia.--// Verso le ore 18.30 il Sov. Di Venere Maurizio, dal suo punto di osservazione, ha comunicato l'arrivo della donna segnalata ovvero* ***PALAZZO Serafina*** *che aveva con sé una busta e che si era fermata proprio in strada Santa Lucia attendendo, evidentemente, qualcuno. In questo frangente è stata anche vista effettuare e/ o ricevere delle telefonate. La donna, nei minuti successivi, ha camminato avanti ed indietro per quella via uscendo, spesso, dal campo visivo dell'agente della Squadra Mobile. Dopo alcuni minuti il personale, appostato in piazza Chiurlia, (...) ha segnalato l'arrivo di una moto Honda Africa Twin, con colori HRC blu, bianco e rosso, targata ER92623, condotta dal noto pregiudicato* ***DE TULLIO Christian****, nato a Bari il 27.3.1991 alias UACIDD, il quale ha imboccato strada Vecchia Tresca dirigendosi verso strada Santa Lucia. Qui il Sov Di Venere Maurizio, allertato dell'arrivo, ha iniziato una registrazione di un video con il suo cellulare. In questo video, che fa parte integrante della presente annotazione, si nota il passaggio della predetta moto e la presenza della donna che, come già detto, sembra essere in attesa di qualcuno.*

Dopo ulteriori minuti, sempre il personale appostato in piazza Chiurlia ha segnalato l'arrivo di uno scooter Honda SH di colore nero, condotto dal noto pregiudicato ***DE TULLIO Domenico****, nato a Bari 16.3.1998. Questi imboccando ad alta velocità strada Vecchia Tresca si è diretto verso strada Santa Lucia. I citati agenti hanno altresì segnalato che il* ***DE TULLIO*** *aveva con sé una grossa busta multicolore portata sul pianale dello scooter. La segnalazione ha, naturalmente allertato il Sov Di Venere che ha continuato la registrazione. Si fa presente che non è stato possibile annotare la targa del citato scooter.*

Al fine di meglio comprendere quanto appena riferito si riporta una serie di frames, estrapolato dal video registrato con il cellulare del Sov.te Di Venere.

380 **Annotazione** di servizio relativa al servizio di **O.C.P.** effettuato dalla 4^ Sezione della Squadra Mobile della Polizia di Stato - Questura di Bari il **19 gennaio 2022 (all. n. 689)**

foto 1 foto 2 foto 2 bis



Nella foto 1, si può osservare l'arrivo, da strada Vecchia Tresca, della Honda Africa Twin condotta da ***DE TULLIO Christian****. Nelle immagini, indicate in foto 2 e 2 bis, si nota, da strada Santa Lucia,* ***PALAZZO Serafina*** *che regge nella propria mano destra una busta. La donna guarda ripetutamente verso strada Vecchia Tresca come se stesse attendendo l'arrivo di qualcuno.*

foto 3 foto 4



Nella foto 3, la donna percorre strada Santa Lucia in direzione Arco Basso, uscendo dalla visuale del Sov. Di Venere. Nella foto 4, è stato immortalato il passaggio, a velocità sostenuta, della moto Honda SH di colore nero, condotta da ***DE TULLIO Domenico*** *che ha sul pianale una busta voluminosa multicolore (cerchiata in rosso). Lo scooter, proveniente da strada vecchia Tresca, svolta a destra e si immette per strada Santa Lucia direzione Arco Basso.*

foto 5 foto 5 bis foto 5 ter



Nelle foto 5, 5 bis e 5 ter, si osserva ***PALAZZO Serafina*** *che, pochi istanti dopo il passaggio dello scooter, esce da strada Santa Lucia con in mano la busta multicolore che aveva il* ***DE TULLIO*** *e raggiunge la rientranza posta alla sua sinistra, ove si ferma ed infila il tutto in un'altra busta di colore verde. Subito dopo si incammina per strada dell'Intendenza in direzione di piazza Prefettura dove è stata agganciata da altri operatori (...). Alla donna, in questo frangente è stata scattata una foto con cui si documenta il suo attraversamento pedonale, diretta per via Roberto da Bari, sempre con la grossa busta di colore verde tenuta in mano.*

foto 6



La donna imbocca via Roberto da Bari e viene seguita a debita distanza da altro personale (...), senza essere mai persa di vista, fino alla fermata degli autobus posta nella locale via Piccinni. ***PALAZZO Serafina****, alle successive ore 19.15, è salita a bordo dell'autobus di linea urbana n. 3, a bordo del quale sono saliti anche gli operatori (...). L'autobus ha raggiunto viale delle Regioni nel popolare quartiere San Paolo di Bari dove la donna è scesa dirigendosi in una salumeria, ubicata sempre in viale delle Regioni, sempre con in mano la grossa e vistosa busta di colore verde. Dopo alcuni minuti è uscita e si è incamminata verso la palazzina ubicata al numero civico 21/C sempre di viale delle Regioni entrando all'interno del portone. A questo punto, d'intesa con il personale della D.I.A. il servizio è stato interrotto."*

Alle **19:25**, mentre si trovava con il bustone a bordo dell'autobus che la stava riportando a casa, **PALAZZO Serafina** è stata contattata[381] dall'utilizzatore dell'utenza **3509534225** il quale le ha domandato: "***eh la zia*** (...) ***te ne sei andata... sì?***".

381 Progr. n.216 del 19.01.2022 delle ore 19:25:12 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 690)**

Nella circostanza, utilizzando un linguaggio criptico, l'uomo ha fatto riferimento ad alcuni ammanchi di sostanza stupefacente (***"portoni da lavare"***), prontamente colti dalla donna: ***"ok... ti stavo dicendo una cosa:" ma della settimana scorsa ti mancano altri 2 portoni da lavare? altre 2 case sì?*** (...) ***ok che mi hanno chiamato a dirmi <<vedi che quà mancano 2 portoni a lavare>> va bene?***".

PALAZZO: *pronto*
Uomo: ***eh la zia***
PALAZZO: *dimmi*
Uomo: *te ne sei andata... sì?*
PALAZZO: *sì sto nel pullman*
Uomo: ***ok... ti stavo dicendo una cosa:" ma della settimana scorsa ti mancano altri 2 portoni da lavare? altre 2 case sì?"***
PALAZZO: ***mi sembra di sì***
Uomo: *e vedi (inc.) - voci si accavallano*
PALAZZO: *ok va bene ok*
Uomo: ***ok che mi hanno chiamato a dirmi <<vedi che quà mancano 2 portoni a lavare>> va bene?***
PALAZZO: ***ok non ti preoccupare****, ok?*
Uomo: *ciao.*
PALAZZO: *ciao ciao.*

Dunque, alla luce degli elementi raccolti dalla PG è emerso che **il 19 gennaio 2022 PALAZZO Serafina** ha ricevuto da **DE TULLIO Domenico** – riconosciuto personalmente dagli operanti - una busta grande, nello stesso posto dove la donna si era recata il precedente 12 gennaio 2022, in Strada Santa Lucia a Bari; anche in questo caso l'incontro fugace è stato preceduto da brevi chiamate per concordare l'incontro.

Sebbene nella circostanza la PG non abbia fermato PALAZZO Serafina al fine di verificare il contenuto della busta, nondimeno la gravità indiziaria può ritenersi integrata nei confronti di entrambi gli indagati in ragione dell'utilizzo del termine criptico ***"portoni"***, **utilizzato dalla stessa PALAZZO anche il 3 febbraio 2022, giorno in cui, all'esito dell'incontro con CANNITO presso Strada Santa Lucia a Bari, PALAZZO ha consegnato a quest'ultimo una busta che conteneva sostanza stupefacente del tipo *marijuana*, ceduta da PALAZZO.** Si riporta di seguito il contenuto della conversazione intercettata in occasione della programmazione dell'incontro avvenuto con CANNITO il **3 febbraio 2022,** all'esito del quale CANNITO è stato trovato in possesso di **marijuana, contenuta in una busta di plastica, analoga a quella detenuta da PALAZZO in data 19 gennaio 2022, oltre che in data 12 gennaio 2022: *"Donato devo venire a fare il portone grande che mi ha chiamato la signora".***

In questa occasione, è emersa la ricezione e non la cessione della sostanza stupefacente da parte di PALAZZO, la quale ne ha acquisito la disponibilità da DE TULLIO, facendo rientro al quartiere San Paolo con il pullman, in possesso della busta, cedutale da DE TULLIO.

Tali considerazioni consentono di ritenere integrata la gravità indiziaria a carico di PALAZZO Serafina e DE TULLIO Domenico per i delitti di cui al **capo C2, da qualificarsi in quelli di detenzione, trasporto, cessione e acquisto di sostanza stupefacente di tipo leggero, di cui all'art. 73, comma 4, d.P.R. n. 309/1990.**

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

4.32. Capo C3

PALAZZO Serafina, DE TULLIO Domenico:

C3) del delitto di cui agli **artt. 110 c.p. e 73 comma 4 D.P.R. 309/90**, perché in concorso tra loro detenevano e trasportavano un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente del tipo non definito, destinata alla successiva attività di spaccio.
In particolare, a seguito dei contatti telefonici propedeutici all'incontro tra gli indagati, **PALAZZO Serafina** prelevava da una località nei pressi della propria abitazione, sita al quartiere San Paolo di Bari, un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente riposta all'interno di una busta, che trasportava fino al centro storico di Bari viaggiando su autobus di linea urbana. Giunta presso la località predefinita, nella piccola Strada Santa Lucia, consegnava la busta contenente la droga a **DE TULLIO Domenico**, arrivato sul posto a bordo di uno **scooter modello HONDA SH**, con il quale si era subito dopo allontanato repentinamente.
In Bari, in data 22 gennaio 2022

***

Al **capo C3** sono contestati a **PALAZZO Serafina e DE TULLIO Domenico** è contestato il concorso nella detenzione e trasporto di un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente non definita, dunque da intendersi **droga leggera, del tipo *marijuana*** (anche alla luce degli accertamenti successivi), ai fini di spaccio, contenuto in una busta della spesa, prelevata dalla propria abitazione nel quartiere San Paolo di Bari da PALAZZO, che la ha consegnata a DE TULLIO, giunto sul posto tramite uno scooter **modello HONDA SH targato EW56639,** in Strada Santa Lucia a Bari **in data 26 gennaio 2022,** portando quindi con sé la busta.

Gli elementi a carico degli indagati sono illustrati alle pp. 1642 ss. della richiesta di misura cautelare e si traggono dal contenuto delle intercettazioni captate nel giorno della consegna, **22 gennaio 2022,** oltre che dagli accertamenti eseguiti mediante acquisizione dei dati dei tabulati del traffico telefonico e dagli esiti delle attività di osservazione svolte dalla P.G.

Il **22 gennaio 2022**, alle **15:48**, l'utilizzatore dell'utenza mobile **3509534225** ha contattato **PALAZZO Serafina**, sull'apparato telefonico avente **IMEI 35776110513062,** al cui interno era inserita l'utenza **3509625498** e, nella circostanza, si è attivata la segreteria telefonica[382].

Puntualmente **PALAZZO Serafina,** accortasi della chiamata ricevuta, dopo un minuto, alle **ore 15:49**, ha richiamato[383] l'interlocutore, il quale le ha domandato a che ora l'avrebbe raggiunto: "***la zia*** (...) ***a che ora devi venire?***".

PALAZZO nell'occasione ha riferito che si trovava a casa e ha aggiunto che avrebbe avuto bisogno del tempo necessario per prendere l'autobus che le avrebbe consentito di raggiungere il centro cittadino, indicando orientativamente la possibilità di incontrarsi tra le 16:30 e le 17:00 successive: "***verso le 5 vengo, 4 e mezza*** (...) ***il tempo di prendere il pullman***".

Di seguito si riportano le conversazioni intercettate.

Uomo: ***la zia***
PALAZZO: *di'*
Uomo: ***eh a che ora devi venire?***
PALAZZO: ***a casa***

382 Progr. n.220 del 22.01.2022 delle ore 15:48:53 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 691)**

383 Progr. n.221 del 22.01.2022 delle ore 15:49:31 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 692)**

Uomo: ***ah e a che ora devi venire?***
PALAZZO: ***e non lo so... io verso le 4 e ... le 4 vengo, sono già le 4 la verità, verso le 5 vengo, 4 e mezza***
Uomo: *va bene*
PALAZZO: ***il tempo di prendere il pullman***
Uomo: ***meh non fare tardi però***
PALAZZO: ***no va beh va beh ok***
Uomo: *ciao*
PALAZZO: *ciao ciao.*

A ridosso dell'orario convenuto, alle ore **16:28,** PALAZZO Serafina ha contattato l'uomo e gli ha comunicato che era ***<<a 5 minuti>>*** dal luogo dell'incontro[384].

In effetti, alle successive 16:34 la donna ha ricontattato l'uomo, ma non ha ricevuto risposta.

Richiamato[385] dopo pochi minuti, **alle 16:37**, l'interlocutore ha risposto dicendo che era in procinto di arrivare e che la chiamante l'avrebbe visto: ***"mo mi vedi...".***

In occasione di tale chiamata, l'utenza in uso a PALAZZO Serafina ha impegnato una cella perfettamente compatibile con la presenza della **stessa presso il consueto luogo utilizzato dagli indagati per effettuare i movimenti di sostanza stupefacente, ovvero la piccola Strada Santa Lucia nella città vecchia.**

Al fine quindi di raccogliere ulteriori elementi la PG, tramite personale della Squadra Mobile di Bari, ha acquisito le registrazioni effettuate dalle telecamere di videosorveglianza della Questura di Bari e, in particolare, quelle registrate dalla telecamera che inquadra piazza Chiurlia.

Le immagini estrapolate dalle videoregistrazioni hanno consentito di documentare che, proprio **2 minuti dopo la conversazione intercorsa con PALAZZO Serafina, alle 16:39, DE TULLIO Domenico è transitato a forte velocità a bordo dello scooter HONDA SH di colore nero, proveniente da Strada San Bartolomeo e diretto verso Strada Vecchia Tresca, adiacente a Strada Santa Lucia**.

Dopo appena un minuto, alle **16:40, DE TULLIO Domenico** è transitato nuovamente da piazza Chiurlia facendo a ritroso il medesimo tragitto, questa volta però portando sullo scooter, poggiato **sul pianale, tra le gambe, una busta**, consegnatagli da PALAZZO.

Il movimento, che conferma il coinvolgimento di DE TULLIO Domenico anche in occasione di questo passaggio di droga, è descritto in una apposita annotazione di p.g. [386] redatta in data 26.01.2022 da personale della Squadra Mobile di Bari, di cui si riporta lo stralcio d'interesse:

"(...) *personale della D.I.A. ha comunicato che sabato 22 gennaio, da loro attività è emerso che è stato effettuato un ennesimo incontro è stata visionata la telecamera fissa di video sorveglianza della Questura che punta su piazza Chiurlia ed effettivamente, alle* ***ore 16.39****, si nota sbucare, a forte velocità, da strada San Bartolomeo il motociclo SH di colore nero condotto sempre da* ***DE TULLIO***

384 Progr. n.222 del 22.01.2022 delle ore 16:28:44 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 693)**
385 Progr. n.224 del 22.01.2022 delle ore 16:37:08 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 694)**
386 **Annotazione** di servizio relativa al servizio di **O.C.P.** effettuato dalla 4^ Sezione della Squadra Mobile della Polizia di Stato - Questura di Bari il **26 gennaio 2022 (all. n. 695)**

Domenico *e dirigersi da largo Chiurlia a Strada Vecchia Tresca. Poco dopo, alle* ***ore 16:40****, lo stesso scooter, sempre condotto da* ***DETULLIO Domenico****, ripercorre a ritroso lo stesso tragitto imboccando strada San Bartolomeo.*

Di seguito una serie di foto estrapolate dalla telecamere della Questura che punta su piazza Chiurlia.

foto 11



foto 12



foto 13



foto 14

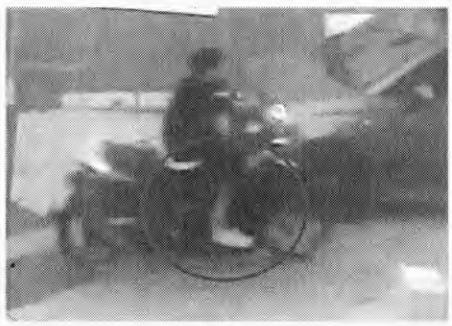


Di seguito il dettaglio ingrandito del passaggio del ***DE TULLIO*** *da cui si può osservare che lo stesso tra le gambe porta qualcosa, molto probabilmente la busta consegnatagli dalla donna.*

foto 15



foto 16



Tanto premesso, gli elementi raccolti **non consentono di ritenere integrata la gravità indiziaria con riguardo a tali condotte.**

Ed invero, è emerso in data **22 gennaio 2022** un incontro fugace tra PALAZZO e il conducente dello scooter **HONDA** SH targato EW56639, risultato essere **DE TULLIO Domenico,** il quale, dopo aver ricevuto vari tentativi di telefonate da PALAZZO, ha risposto

ad una chiamata di quest'ultima, dicendole che aveva bisogno di **5 minuti** e, poco dopo, dicendole che a breve l'avrebbe vista: "***mo mi vedi...".***

Il suo arrivo a bordo del consueto scooter nei pressi di Strada Santa Lucia a Bari è documentato dalle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza presenti sul posto; poco dopo ne è stato documentato il passaggio nel senso opposto di marcia in possesso di **una busta.**

Orbene, pur essendo emersa in data **22 gennaio 2022** la **ricorrenza di modalità operative analoghe a quelle adottate da PALAZZO in occasione della consegna di *marijuana*** avvenuta il 3 febbraio 2022, all'esito della quale ella è stata tratta in arresto in flagranza, insieme a CANNITO, cioè mediante fugaci incontri, preceduti da chiamate, in occasione dei quali PALAZZO consegna il narcotico contenuto in **buste della spesa**, nondimeno, non è stata documentata la dazione di PALAZZO della busta; inoltre, in assenza di riscontri effettuati mediante perquisizione nei confronti del beneficiario della consegna della busta e in mancanza di **utilizzo di linguaggio criptico allusivo alla sostanza stupefacente da parte di PALAZZO, non è consentito ritenere integrata la soglia della gravità indiziaria.**

Gli indizi raccolti si attestano ad un livello di persuasione non tale, con riferimento a questo episodio, da integrare la gravità indiziaria.

Sicché, deve essere rigettata la richiesta di misura cautelare con riferimento ai delitti di cui al **capo C3.**

4.33. Capo C4

PALAZZO Serafina, DE TULLIO Domenico:

C4) del delitto di cui agli **artt. 110 c.p. e 73 comma 4 D.P.R. 309/90**, perché in concorso tra loro detenevano e trasportavano un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente del tipo non definito, destinata alla successiva attività di spaccio.

In particolare, a seguito dei contatti telefonici propedeutici all'incontro tra gli indagati, **PALAZZO Serafina** prelevava da una località nei pressi della propria abitazione, sita al quartiere San Paolo di Bari, un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente riposta all'interno di una busta tipo sacchetto della spesa di colore azzurro/verde, che trasportava fino al centro storico di Bari viaggiando su autobus di linea urbana. Giunta presso la località predefinita, nella piccola Strada Santa Lucia, consegnava la busta contenente la droga a **DE TULLIO Domenico**, arrivato sul posto a bordo di uno **scooter modello HONDA SH**, con il quale si era subito dopo allontanato repentinamente.

In Bari, in data 26 gennaio 2022

***

Al **capo C4** a **PALAZZO Serafina e DE TULLIO Domenico** è contestato il concorso nella detenzione e trasporto di un quantitativo imprecisato di sostanza stupefacente non definita, dunque da intendersi **droga leggera, del tipo *marijuana*** (anche alla luce degli accertamenti successivi), ai fini di spaccio, contenuto in una busta della spesa, prelevata dalla propria abitazione nel quartiere San Paolo di Bari da PALAZZO, che la ha consegnata a DE TULLIO, giunto sul posto tramite uno scooter **modello HONDA SH targato EW56639,** in Strada Santa Lucia a Bari **in data 26 gennaio 2022**

Gli elementi a carico degli indagati sono illustrati alle pp. 1642 ss. della richiesta di misura cautelare e si traggono dal contenuto delle intercettazioni captate nel giorno della consegna, **26 gennaio 2022,** oltre che dagli accertamenti eseguiti mediante acquisizione dei dati dei tabulati del traffico telefonico e dagli esiti delle attività di osservazione svolte dalla P.G.

Il **26 gennaio 2022**, alle ore **12:49**, sempre utilizzando l'utenza 3509534225, un soggetto di sesso maschile ha contattato[387] **PALAZZO Serafina**, appellata "la zia" e le ha chiesto di incontrarsi alle 15:00: "***eh la zia devi venire alle 3?***".

La donna ha riferito di essere al lavoro, aggiungendo che avrebbe potuto raggiungerlo tra le 16 e le 16:30, non essendo a casa, ribadendo con linguaggio allusivo la circostanza che avrebbe dovuto prima raggiungere il quartiere San Paolo (***devo andare al "tram" lo sai"***) da dove prelevare la sostanza stupefacente da consegnare al suo interlocutore: "***no... più tardi deve essere, deve essere almeno alle 4 e mezza... le 4/4 mezza*** (...) ***perché alle 3 esco io da lavorare*** (...) ***eh sì ma non... devo andare al tram lo sai, eh***".

PALAZZO: *pronto*
Uomo: ***eh la zia devi venire alle 3?***
PALAZZO: ***no... più tardi deve essere, deve essere almeno alle 4 e mezza... le 4 / 4 mezza***
Uomo: *no no...*
PALAZZO: ***perché alle 3 esco io da lavorare***
Uomo: *e alle 3 ci vediamo qua*
PALAZZO: ***eh sì ma non... devo andare al tram lo sai, eh***
Uomo: ***eh a posto... alle 4 allora?***
PALAZZO: *ok va bene*
Uomo: *ciao*
PALAZZO: *ciao.*

In effetti, in occasione di tale contatto telefonico, con il telefono monitorato contraddistinto **dall'IMEI 35776110513062** cui era abbinata l'utenza **3509625498**, **PALAZZO Serafina** ha impegnato la cella ubicata a Bari in via Pasubio, nel quartiere Carrassi.

A partire dalle successive ore 14:50, invece, compatibilmente con l'orario in cui la stessa aveva riferito che avrebbe finito di lavorare, la donna ha effettuato una lunga telefonata, durata circa 45 minuti, utilizzando l'utenza 3400867751 (intercettata con R.I.T. 2438/21).

Nel corso della telefonata l'utenza monitorata ha impegnato, in serie, le celle ubicate in via Laterza (ore 14:50), Corso Italia (ore 15:00), via Calefati (ore 15:15), fino ad attestarsi nel **quartiere San Paolo dalle ore 15:30** (impegnando la cella ubicata in via De Ribera) **alle successive ore 16:00** (cella di via Marche).

Tali spostamenti dal centro cittadino al quartiere San Paolo, a cui ha fatto seguito dopo poco un nuovo spostamento fino a raggiungere la città vecchia, erano indicativi dell'esigenza da parte di **PALAZZO Serafina** di raggiungere la propria abitazione in via delle Regioni, da dove prelevare la sostanza stupefacente, prima di recarsi all'incontro concordato con il suo interlocutore per le successive 16:30.

Tra l'altro, gli spostamenti di **PALAZZO Serafina** sono stati documentati anche da un servizio di O.C.P. appositamente predisposto e attuato da personale della D.I.A. di Bari[388] nei pressi dell'abitazione della donna, che ha consentito di documentare che la stessa è

387 Progr. n.235 del 26.01.2022 delle ore 12:49:38 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 696)**
388 Vedasi **Annotazione "U"** del 26.01.2022 - **O.C.P.** nei confronti di **PALAZZO Serafina** – del Volume **I** delle Annotazioni

giunta in effetti nel quartiere San Paolo di Bari viaggiando a bordo dell'autobus di linea urbana 3, scendendo dal mezzo alle ore 15:35 e dirigendosi verso la propria abitazione.

Alle successive 15:45, dopo appena 10 minuti, **PALAZZO Serafina** era già di ritorno presso la fermata dell'autobus linea 3 che l'avrebbe riportata nel centro città.

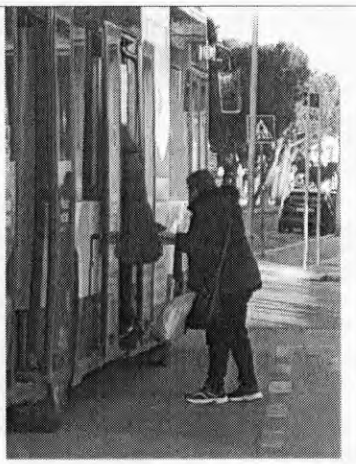
Nell'occasione ha portato con sé una busta di colore azzurro contenente la sostanza stupefacente che aveva appena prelevato e che avrebbe dovuto consegnare al suo interlocutore nella consueta località d'incontro, in Strada Santa Lucia.

Alle successive 15:59 circa **PALAZZO** è salita a bordo diretta a Bari.

Nell'occasione il personale in servizio di O.C.P. ha fotografato la donna all'atto di salire sul mezzo, portando al seguito la busta di colore azzurro.



PALAZZO Serafina sale sull'autobus nr 3



PALAZZO Serafina con al seguito la busta di plastica di colore azzurro

Nel frattempo, alle ore 16:18, il soggetto utilizzatore dell'utenza 3509534225 ha contattato[389] **PALAZZO Serafina**; questa ha riferito che si trovava a pochi minuti di distanza dal luogo dell'appuntamento: "***un dieci minuti sto*** (...) ***ok...? Sto arrivando...***".

Una volta giunta a Bari e scesa dall'autobus, **PALAZZO Serafina** è stata notata da altro personale della D.I.A. in servizio di O.C.P.: anche in questa occasione PALAZZO aveva in mano la busta di colore azzurro.

La donna, da Piazza Garibaldi, percorrendo Corso Vittorio Emanuele, si è diretta verso il Palazzo della Prefettura per poi imboccare **Vico Prefettura**, che sbuca su Strada Santa Lucia.

In tali frangenti è stata ripresa dagli operanti.

389 Progr. n.236 del 26.01.2022 delle ore 16:18:13 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 697)**







A decorrere dalle ore 16:30 il servizio di O.C.P. è stato proseguito da personale della Squadra Mobile di Bari[390], che a sua volta ha ripreso la donna mentre si dirigeva in Strada Santa Lucia con al seguito la busta di colore azzurro.

Di seguito si riportano gli stralci dell'annotazione di p.g. redatta da personale della Squadra Mobile di Bari in concomitanza con l'attività tecnica d'intercettazione.

"(...) *verso le* ***ore 16:30****, la pattuglia del Sov. C. C. BLASI M. ha notato il* ***DE TULLIO Domenico*** *che, a bordo del solito* ***motociclo Honda SH targato EW56639****, ha impegnato, a velocità sostenuta, corso Cavour direzione ponte XX Settembre.*

Alle successive ***ore 16.32****, lo scrivente, posizionatosi all'angolo tra corso Vittorio Emanuele e via Benedetto Cairoli, ha visto, all'angolo opposto, tra corso Vittorio Emanuele e piazza Massari,*

390 **Annotazione** di servizio relativa al servizio di **O.C.P.** effettuato dalla 4^ Sezione della Squadra Mobile della Polizia di Stato - Questura di Bari il **26 gennaio 2022 (all. n. 698)**

PALAZZO Serafina *la quale portava con sé una busta di cellophane di colore azzurro/verde e si stava dirigendo verso Vico Prefettura.*

foto 1



foto 2



Alle ore 16:34, l'attività d'intercettazione sul telefono in uso a **PALAZZO Serafina** ha consentito di registrare una chiamata effettuata verso l'utenza 3509534225, con la quale la donna ha informato il suo interlocutore di essere giunta sul luogo dell'incontro[391].

Nella circostanza il personale in servizio di O.C.P. ha notato **DE TULLIO Domenico** mentre raggiungeva Strada Santa Lucia a bordo del **motociclo Honda SH targato EW56639**, dopo essere anche in questa occasione transitato da Piazza Chiurlia, proveniente da Strada San Bartolomeo, ha impegnato Strada Vecchia Tresca.

Nell'occasione non ha portato alcuna busta al seguito.

L'incontro tra i due è stato quindi documentato anche dalle videoriprese effettuate dagli operanti, delle quali sono stati riportati alcuni fotogrammi nell'annotazione di p.g., della quale si riporta di seguito un ulteriore stralcio.

"(...) *Nel frattempo, alle* ***ore 16:35****, la pattuglia posizionata in piazza Chiurlia, ha segnalato l'arrivo di* ***DE TULLIO Domenico*** *il quale, sempre* ***a bordo dello scooter SH anzidetto****, proveniva da* Strada San Bartolomeo e impegnava Strada Vecchia Tresca*; gli agenti appostati hanno segnalato che il* ***DE TULLIO*** *non aveva con sé, almeno a vista, nessuna busta o sacchetto di alcun genere. --//*

Al fine di recuperare un filmato di quanto appena riferito, al termine del servizio è stata eseguita una verifica presso la Centrale Operativa della Questura in cui è possibile visionare le innumerevoli telecamere dislocate in città per la video sorveglianza. È stato accertato che una delle citate telecamere puntava proprio su piazza Chiurlia motivo per cui è stato estrapolato il filmato di

391 Progr. n.237 del 26.01.2022 delle ore 16:34:30 - Intercettazione telefonica dell'apparato telefonico avente IMEI **35776110513062** - R.I.T. 2149/2021 **(all. n. 699)**

interesse investigativo in cui si nota il ***DE TULLIO*** *uscire da Strada San Bartolomeo e dirigersi vesro Strada Vecchia Tresa. Tale filmato riscontra quanto segnalato dalla pattuglia del Sov. BLASI.*

foto 3 **foto 4**

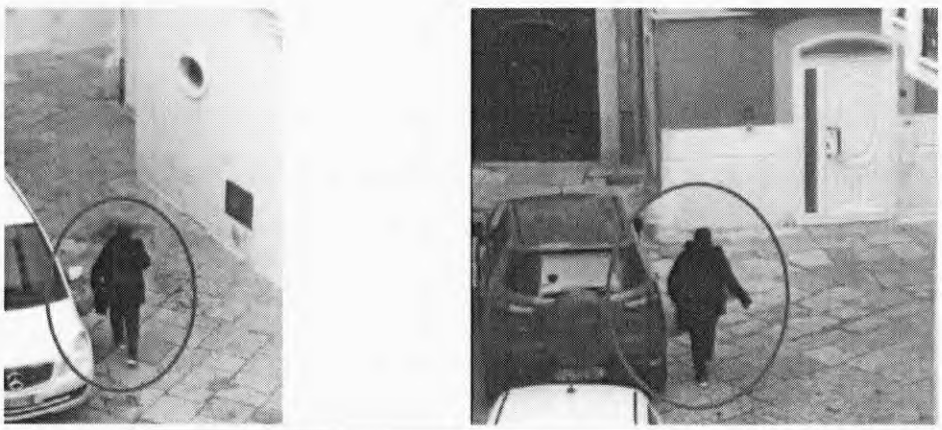


L'arrivo del ***DE TULLIO*** *è stato segnalato via radio a tutto il gruppo in modo che il personale appostato negli Uffici del Comune potesse registrare l'arrivo. Infatti, gli operatori posizionati all'interno del palazzo dei Tributi di Bari, hanno visto e filmato, in strada Santa Lucia l'incontro tra* ***DE TULLIO Domenico*** *e* ***PALAZZO Serafina****. Di lì, il ragazzo e la donna si sono recati, per pochi secondi, all'imbocco di Strada Santa Lucia. Immediatamente dopo, hanno visto sempre* ***DE TULLIO D****. ritornare indietro verso Strada Tresca Vecchia, sempre a bordo del suo scooter ma questa volta portando con sé la busta di cellophane di colore azzurro/verde evidentemente consegnatagli da* ***PALAZZO Serafina****. --//*

Al fine di meglio comprendere quanto appena riferito si riporta una serie di frames, estrapolati dal video registrato con il cellulare dell'Ass. C. C. GIANNELLI C. --//

Nella foto 3 e 4, la donna arriva in piazza Santa Lucia in direzione Arco Basso.

foto 3 **foto 4**



Nella foto 5, si nota l'arrivo di ***DE TULLIO Domenico*** *a bordo del motociclo SH nero, proveniente da strada Vecchia Tresca e diretto verso Arco Basso ove incontra la* ***donna*** *la quale, come è possibile notare dalle immagini, ha sempre la busta in cellophane di colore azzurro/verde. Particolare da*

notare è che ***DE TULLIO Domenico*** *non ha nulla sul pianale dello scooter. Nella foto 6 si può notare che i due si dirigono all'imbocco di strada Santa Lucia.*

foto 5



foto 6



Subito dopo l'incontro tra **PALAZZO Serafina** e **DE TULLIO Domenico**, quest'ultimo si è allontanato da Strada Santa Lucia ripercorrendo a ritroso lo stesso tragitto, ripreso al suo passaggio **con riposto sul pianale dello scooter la busta di colore azzurro consegnatagli pochi istanti prima dalla donna, contenente la sostanza stupefacente**.

Tali movimenti sono stati quindi documentati dalle videoriprese effettuate dagli operanti nonché dai filmati acquisiti dal sistema di videosorveglianza della Questura di Bari, delle quali sono stati acquisiti e riportati alcuni fotogrammi nell'annotazione di p.g., della quale si riporta di seguito un ulteriore stralcio.

"(...) Nelle foto 7 e 8 si osserva ***DE TULLIO Domenico*** *che, pochi secondi dopo essersi incontrato con* ***PALAZZO Serafina****, esce da strada Santa Lucia,* ***con sul pianale la busta in cellophane di colore azzurro/verde*** *e ripercorre la stessa strada a ritroso verso strada San Bartolomeo dove viene visto dalla pattuglia del Sov. C. C. BLASI.*

foto 7



foto 8



foto 9



foto 10



Giova precisare che le foto n. 9 e n. 10 sono state estrapolate dal video registrato dalla telecamera della Questura mentre la n. 7 e 8, come già detto, sono immagini estrapolate dal video registrato dal cellulare del Ass. C. C. GIANNELLI. --//

Per quanto concerne la donna subito dopo l'incontro, visto che non ha ripercorso la strada fatta all'andata, è logico desumere che si sia trattenuta per le vie del Borgo Antico sino alle ore 17:15 allorquando è stata vista, dal V. Sov. CAPRIULO, provenire da largo Santa Lucia, sempre su strada Santa Lucia e dirigersi verso Castello Svevo. La donna è stata seguita per pochi metri in strada Santa Lucia e poi il servizio è stato interrotto".

Tanto premesso, gli elementi raccolti **non consentono di ritenere integrata la gravità indiziaria con riguardo a tali condotte.**

Orbene, pur essendo emersa in data **26 gennaio 2022** la **ricorrenza di modalità operative analoghe a quelle adottate da PALAZZO in occasione della consegna di *marijuana*** avvenuta il 3 febbraio 2022, all'esito della quale ella è stata tratta in arresto in flagranza, insieme a CANNITO, cioè mediante fugaci incontri, preceduti da chiamate, in occasione dei quali PALAZZO consegna il narcotico contenuto in **buste della spesa**, come accertato anche il 12, il 19 e il 22 gennaio 2022, nondimeno, in assenza di riscontri effettuati mediante perquisizione nei confronti del beneficiario della consegna della busta e in mancanza di **utilizzo di linguaggio criptico allusivo alla sostanza stupefacente da parte di PALAZZO, non è consentito ritenere integrata la soglia della gravità indiziaria.**

Gli indizi raccolti si attestano ad un livello di persuasione non tale, con riferimento a questo episodio, da integrare la gravità indiziaria.

Sicché, deve essere rigettata la richiesta di misura cautelare con riferimento ai delitti di cui al **capo C4.**

4.34. Capo D

ZANZARELLI Angelo:

D) del delitto di cui agli **artt. 81 c.p., 75 comma 2 D.Lgs. 159/2011** perché con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, quale persona sottoposta alla Misura di Prevenzione della **Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza con Obbligo di Soggiorno nel Comune di Oria (BR),** in forza di decreto emesso in data 27.4.2015 dal Tribunale di Lecce – Sezione Penale, ne violava ripetutamente le prescrizioni allontanandosi dal Comune di residenza senza autorizzazione.

In particolare:

- in data **11.03.2022**, alle ore 17:28 raggiungeva l'area parcheggio del supermercato LIDL ubicato in via Appia 263 a **Brindisi**, viaggiando a bordo dell'autovettura AUDI A1 targata FZ141HP,
- in data **23.03.2022**, alle ore 18:00 raggiungeva l'area parcheggio del supermercato LIDL ubicato in via Appia 263 a **Brindisi**, a bordo dell'autovettura LANCIA Y targata DF138XB;
- in data **6.4.2022**, alle 19:33 circa, raggiungeva l'area parcheggio del supermercato LIDL di Brindisi, a bordo della LANCIA Y targata DF138XB.

In Brindisi, nelle date dell'11 e 23 marzo, 6 aprile 2022

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

***

Al **capo D** è contestato a **ZANZARELLI Angelo** il delitto continuato di violazione delle prescrizioni inerenti alla sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno, commesso a Brindisi in data **11 e 23 marzo e 6 aprile 2022.**

Gli elementi con riguardo a tale condotta sono contenuti alle pp. 1664 ss. della richiesta di misura cautelare.

In premessa occorre evidenziare che tali delitti sono stati commessi a Brindisi; ne è contestata la connessione con altri delitti, essendo stata accertata la violazione delle prescrizioni connesse alla misura di prevenzione della **sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, applicata a ZANZARELLI il 12 ottobre 2021.**

Orbene, è noto che la competenza territoriale va valutata sulla base della prospettazione del P.M.

La giurisprudenza ha chiarito che *"la competenza territoriale del giudice titolare del potere di decisione sulle richieste di misure cautelari si determina avendo riguardo a tutti i reati **connessi** per i quali si proceda, siano o meno gli stessi coinvolti dalla richiesta di misura"* (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 46213 del 15/10/2013 Cc. (dep. 18/11/2013) Rv. 258043 - 01).

Si rileva che nella contestazione provvisoria con riferimento al **capo D** alcuna ipotesi di connessione è contestata.

In tali casi la ricusazione della competenza con attivazione del meccanismo normativo di cui all'art 27 c.p.p., non dà luogo a conflitto negativo di competenza (Non sussiste conflitto negativo di competenza qualora il giudice per le indagini preliminari ritenuto competente per territorio ex art. 27 cod. proc. pen., anziché ricusare la cognizione del procedimento ai sensi dell'art. 28 cod. proc. pen., applichi, comunque, una misura cautelare, atteso che il compimento dell'atto non determina una situazione di stallo del procedimento - Sez. 1 - , Sentenza n. 13083 del 03/03/2020 Cc. (dep. 27/04/2020) Rv. 279328 - 01; Sez. 1, Sentenza n. 39874 del 03/10/2012 Cc. (dep. 09/10/2012) Rv. 253693 - 01: quest'ultima resa in caso analogo e in cui la S.C. ha rilevato che il G.i.p. possiede, anche in materia cautelare, una competenza ad acta, sicché egli, una volta adottato il provvedimento richiestogli, non può a sua volta domandare alla Corte di Cassazione che si pronunci sulla competenza. Ciò in quanto, essendo il G.i.p. investito solo in ragione della decisione sulla misura, una volta che questa sia stata concessa il procedimento principale - che mai può essere pregiudicato da pronunce in tema di competenza emesse incidentalmente nel corso delle indagini preliminari (Sez. 1, n. 38163 del 06/10/2010, confl. comp. in proc. Ferrari, Rv. 248693-01) - è destinato a proseguire, potendo il Pubblico Ministero continuare a svolgere le indagini e prendere tutte le determinazioni che gli competono, e non vi è dunque attualità di conflitto).

Orbene, deve ritenersi sussistente con riferimento ai delitti di cui al **capo D la competenza territoriale** del **Tribunale di Brindisi.**

Il riconoscimento dell'incompetenza impone dunque a questo ufficio di valutare la ricorrenza dei presupposti indicati dall'art. 291, comma 2, c.p.p., consistenti nella verifica dell'urgenza di soddisfare le esigenze cautelari e nella ricorrenza delle condizioni per l'emissione della misura cautelare, con sindacato che ricomprende anche la "consistenza del quadro indiziario" (così Cass., Sez. 2, n. 35630/2017, in motivazione). Ciò allo scopo di attivare nuovamente il meccanismo di ultrattività dell'efficacia nel tempo della misura cautelare emessa dal giudice incompetente, ai sensi dell'art. 27 c.p.p.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Con riferimento agli elementi a sostegno della gravità indiziaria, si riportano di seguito gli elementi illustrati dal PM.

"Nel corso della presente informativa si è già ampiamente documentato come, per tutto il tempo esaminato dall'attività d'indagine, **ZANZARELLI** abbia mantenuto con il promotore del sodalizio **COBA Adi** assidui contatti, prevalentemente telefonici, mediante il reciproco utilizzo di dispositivi dedicati all'accesso alla piattaforma di messaggistica criptata **SKY Ecc**, nonché, in alcuni casi, anche di persona, come in occasione della permanenza di **COBA** ad **Oria**, in compagnia di **ZANZARELLI**, **tra il 6 e l'11 marzo 2022**.

Al di là dei rapporti tra **ZANZARELLI Angelo** e **COBA Adi**, l'attività investigativa ha consentito di documentare come, in occasione degli appuntamenti presi tra i due e finalizzati alla consegna di somme ingenti di denaro contante a pagamento delle stabili forniture di droga effettuate in favore di **ZANZARELLI Angelo**, quest'ultimo vi abbia in alcuni casi preso parte personalmente, raggiungendo a tal fine la città di Brindisi e incontrando **KIPTIU Nuredin**, a sua volta giunto da Bari. Tutto ciò **in violazione alle prescrizioni imposte dalla Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno, per la durata di anni 3, cui ZANZARELLI è sottoposto a decorrere dal 12 ottobre 2021**.

In tal senso, durante l'indagine venivano documentati quattro specifici episodi, avvenuti tutti tra marzo e aprile 2022, in concomitanza con l'ultimo dei quali, verificatosi il **27 aprile 2022**, **ZANZARELLI** Angelo veniva controllato e identificato pochi istanti prima che lo stesso si accingesse a consegnare a **KIPTIU Nuredin la somma contante di 16.990 euro**, presso il parcheggio del supermercato **LIDL** di **Brindisi**. A seguito del controllo **ZANZARELLI** veniva quindi arrestato in flagranza di reato ai sensi dell'art.75 D.Lgs.159/2011. In definitiva, alla luce delle risultanze complessivamente raccolte, si accertava che **ZANZARELLI Angelo**:

- in data **11.03.2022**, alle ore **17:28** circa giungeva presso l'area parcheggio del supermercato LIDL ubicato in via Appia 263 a Brindisi, viaggiando in compagnia di COBA Adi a bordo dell'autovettura **AUDI A1** targata **FZ141HP**, all'epoca dei fatti intestata alla nipote **MAZZUTI** Luisa, e incontrando **KIPTIU Nuredin** con il quale poi **COBA** faceva rientro a Bari;
- in data **23.03.2022**, alle ore 18:00 circa, incontrava **KIPTIU Nuredin** nell'area parcheggio del supermercato **LIDL** ubicato in via Appia 263 a Brindisi, dove era giunto a bordo dell'autovettura **LANCIA Y targata DF138XB**, intestata alla madre **CAPUTI Francesca**;
- il **6.4.2022**, alle 19:33 circa, in compagnia di **GIODICE Valentina**, giungeva presso il parcheggio del supermercato **LIDL** di Brindisi, a bordo della **LANCIA Y targata DF138XB**, dove incontrava **KIPTIU Nuredin**;

- il **27.04.2022**, alle 17:38 circa, in compagnia di **GIODICE Valentina**, giungeva presso il parcheggio del supermercato LIDL di Brindisi a bordo della **FIAT 500 Abarth targata FV592CC**, intestata alla madre **CAPUTI** Francesca, dove immediatamente prima di incontrare **KIPTIU Nuredin**, già sul posto, veniva controllato da personale della Guardia di Finanza di Brindisi e arrestato.

Si riporta di seguito la descrizione delle risultanze relative a ciascun episodio.

Condotte dell'11 marzo 2022.

Come già riferito in relazione alla permanenza in Italia di **COBA** Adi, in data **11 marzo 2022** si documentava, che **KIPTIU Nuredin**, viaggiando a bordo della propria autovettura **FORD Focus** monitorata, giungeva presso il parcheggio del supermercato **LIDL** ubicato in via Appia 263 a Brindisi. In tale contesto, importanti elementi giungevano dal servizio di osservazione appositamente predisposto presso l'area parcheggio del supermercato[392], nonché dalle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza.

Si documentava infatti, alle **17:27** del **11.03.2022**, l'accesso al parcheggio della **FORD Focus** condotta da **KIPTIU Nuredin**, così come visibile dal fotogramma di seguito riportato.



Immediatamente dopo giungeva l'autovettura **AUDI A1** di colore chiaro targata **FZ141HP**[393], di proprietà di **MAZZUTI Luisa**, nipote di **ZANZARELLI Angelo**. A bordo **dell'AUDI** il personale in servizio di osservazione riconosceva sul lato passeggero il cittadino albanese **COBA Adi**, mentre alla guida vi era un uomo magro, di bassa statura, che indossava occhiali da sole e un giubbino di colore giallo e che veniva successivamente identificato in **ZANZARELLI Angelo**[394].

392 Vedasi **Annotazione "V"** del 05-15.03.2022 – **O.C.P.** nei confronti di **COBA Adi in Italia** e individuazione di **ZANZARELLI Angelo** – del Volume **I** delle annotazioni.
393 AUDI A1 targata FZ141HP intestata a MAZZUTI Luisa nata a San Pietro Vernotico (BR) il 09.09.1995 e residente in Oria (BR) via Tripoli nr. 14.
394 Vedasi **Annotazione "LL"** del 21.03.2023 - Identificazione **ZANZARELLI Angelo** – del Volume **IV** delle annotazioni.



Le due autovetture venivano dunque parcheggiate all'interno dell'area del supermercato **LIDL**, una difronte all'altra, e dalle stesse scendevano i rispettivi occupanti che si incontravano e si salutavano. La scena veniva ripresa anche dalle telecamere di videosorveglianza, a cui non sfuggiva l'abbraccio tra **ZANZARELLI Angelo** e **COBA Adi**, prima che quest'ultimo salisse a bordo dell'autovettura **FORD Focus** monitorata con cui **KIPTIU** era appositamente partito da Bari per andare a prenderlo.



In tali frangenti il dispositivo d'intercettazione ambientale installato a bordo dell'autovettura di **KIPTIU** permetteva di captare[395] alcune battute scambiate nell'occasione, con quest'ultimo che salutava **ZANZARELLI Angelo** chiamandolo "***Angiolè***". La circostanza oltre ad essere indicativa del grado di confidenza tra gli stessi, confermava l'identità di **ZANZARELLI Angelo**, chiamato per nome (usando un vezzeggiativo) da **KIPTIU**. Subito dopo anche **ZANZARELLI** si rimetteva alla guida **dell'AUDI A1** e si allontanava.

Condotte del 23 marzo 2022

395 Progr. n. 2554 del 11.03.2022 delle ore 17:28:21 – **Ambientale** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21 **(all. n. 712)**

Il giorno **23 marzo 2022**, alle ore 16:57 **KIPTIU Nuredin** partiva a bordo della propria autovettura e percorrendo la SS16 in direzione sud; alle successive ore 17:59[396] raggiungeva via Appia nr. 265 di Brindisi, ove arrestava la marcia nel parcheggio dell'esercizio commerciale "**LIDL**". **KIPTIU Nuredin** scendeva dall'autovettura e si incontrava con un uomo, successivamente identificato in **ZANZARELLI Angelo**, con il quale intratteneva un breve colloquio, intercettato tramite l'ambientale veicolare installata a bordo della Ford Focus targata **FZ441XF**. Al riguardo, la visione dei filmati permetteva di documentare che, appena giunto presso l'esercizio, **KIPTIU Nuredin** parcheggiava la propria autovettura, scendeva dall'auto e si incontrava con un uomo che lo attendeva e che anche in questa occasione indossava un **giubbotto di colore giallo**, successivamente identificato in **ZANZARELLI Angelo**. Quest'ultimo, a sua volta, era sceso dal lato passeggero di una **Lancia Y bicolore,** grigio metallizzato e nero, di cui non si rilevava la targa, e, dopo aver effettuato un breve colloquio con il cittadino albanese, gli cedeva una busta di carta. I vari passaggi sono di seguito ripercorsi con alcuni fotogrammi, estrapolati dall'impianto di videosorveglianza del supermercato, di seguito riportati.



KIPTIU Nuredin e **ZANZARELLI Angelo** discutono nel parcheggio della LIDL. **ZANZARELLI Angelo** (uomo con il giubbotto giallo) ha una busta nella mano sinistra che cede a **KIPTIU Nuredin**.

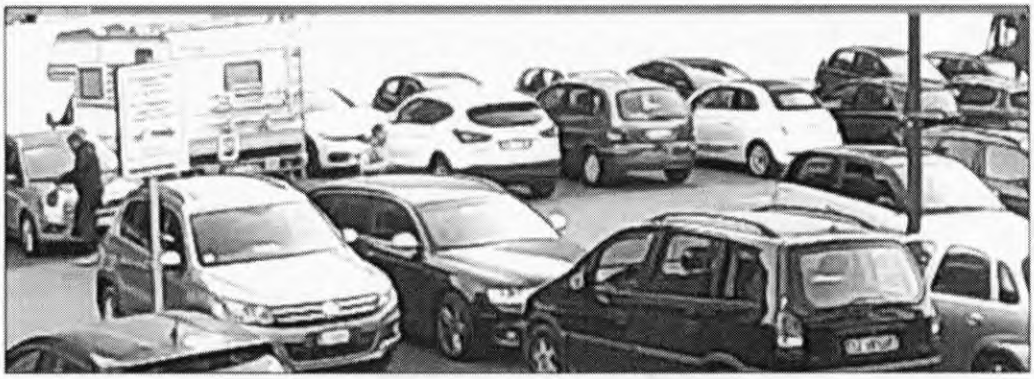


KIPTIU Nuredin, (uomo a sinistra indicato con freccia arancione) con giubbotto di colore scuro che va incontro a **ZANZARELLI Angelo** (uomo a destra indicato con freccia blu), con giubbotto di colore giallo.

396 Progr. 2821 del 23.03.2022 delle ore 17:57 – ambientale Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin – **R.I.T. 1677/2021 (all. n. 713).**



KIPTIU Nuredin e **ZANZARELLI Angelo** si salutano con baci e abbracci.



KIPTIU Nuredin e **ZANZARELLI Angelo** si avviano alle rispettive autovetture. **KIPTIU Nuredin** tiene con la mano sinistra una busta di carta ceduta da **ZANZARELLI Angelo**



KIPTIU Nuredin ripone la busta ricevuta sul sedile anteriore lato passeggeri dell'autovettura Ford Focus; ZANZARELLI Angelo risale sulla LANCIA Y bicolore, lato passeggero.



KIPTIU Nuredin e **ZANZARELLI Angelo,** a bordo delle rispettive autovetture lasciano il parcheggio della LIDL.

Dalla visione delle immagini di videosorveglianza della "***LIDL***" si constatava inoltre che **l'uomo con il giubbotto giallo**, giunto in anticipo sul posto, prima di incontrare KIPTIU, si era allontanato a piedi dal parcheggio dell'esercizio commerciale unitamente al conducente della **Lancia Ypsilon,** avviandosi su via Appia.

Esaminando le immagini dell'impianto di videosorveglianza della gelateria "***Chocoloso gelato***[397]" sita al civico 279 di via Appia a Brindisi, poco distante quindi dal parcheggio del supermercato **LIDL**, si notava l'ingresso dei due alle ore 17:48 presso il suddetto locale commerciale. La visione dei filmati, di cui si riportano alcuni fotogrammi, consentiva di riconoscere il soggetto con il giubbino giallo in **ZANZARELLI Angelo**.





397 Si riscontrava che il sistema di video sorveglianza della gelateria "***Chocoloso gelato***" riportava un orario anticipato di circa 1 minuto) rispetto a quello reale

Di seguito il raffronto tra l'uomo con giubbino giallo ripreso dalle telecamere dell'esercizio commerciale (a sinistra) e **ZANZARELLI Angelo** in occasione di un fotosegnalamento 8° destra).



Condotte del 6 aprile 2022

Il giorno **6 aprile 2022**, partendo dalla sua abitazione, **KIPTIU Nuredin** raggiungeva il parcheggio dell'esercizio commerciale "***LIDL***" alle ore **19:37**[398]. Sceso dall'autovettura incontrava **ZANZARELLI Angelo**, con il quale intratteneva un breve colloquio, intercettato tramite il dispositivo installato a bordo della sua autovettura **Ford Focus**. Nella circostanza **KIPTIU** si scusava per essere arrivato all'appuntamento con qualche minuto di ritardo. Anche in questa occasione, come era già successo il precedente 11 marzo, **KIPTIU** chiamava **ZANZARELLI** con il suo nome di battesimo: "***Angelo scusami*** (...) ***ho perso due minuti in più perchè mi sono fermato, ho fatto benzina! come stai?***".

KIPTIU:	***Angelo scusami***
ZANZARELLI:	*no, no (inc.)*
KIPTIU:	***ho perso due minuti in più perchè mi sono fermato, ho fatto benzina! come stai?***
ZANZARELLI:	*(inc)...**è venuto quello** (inc)... **via Napoli, dov'è via Napoli?***
KIPTIU:	***ah! via Napoli, la tangenziale!***
ZANZARELLI:	*la tangenziale?...(inc)...che trovo?*
	si accavallano le voci
ZANZARELLI:	*però salutami tutti (inc)*
KIPTIU:	*okay (inc) pure tu (inc) va bene, ciao*

398 Progr. 3120 del 06.04.2022 delle ore 19:37 – ambientale Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin – **R.I.T. 1677/2021 (all. n. 714).**

ZANZARELLI: *(inc)*
KIPTIU: *si, si, ciao!*

La visione dei filmati dell'impianto di videosorveglianza presente presso il citato esercizio commerciale permetteva di documentare che **ZANZARELLI Angelo** era giunto presso il parcheggio della "***LIDL***", circa 10 minuti prima dell'arrivo del cittadino albanese, alle 19:33 circa, a bordo della **Lancia Y** bicolore, grigio metallizzato e nero, unitamente ad una donna, successivamente identificata in **GIODICE Valentina.** I due, dopo aver parcheggiato l'autovettura nelle corsie centrali, rimanevano all'interno della vettura. Pochi minuti più tardi, alle **19:37**, giungeva la **Ford Focus** con a bordo **KIPTIU Nuredin**, il quale parcheggiava l'autovettura di fianco alla predetta **Lancia Y**. I vari passaggi sono di seguito ripercorsi con alcuni fotogrammi, estrapolati dall'impianto di videosorveglianza del supermercato, di seguito riportati.



L'autovettura **Lancia Y** bicolore, grigio metallizzato e nero, con a bordo **ZANZARELLI Angelo** e **GIODICE Valentina** accede al parcheggio della LIDL.



L'autovettura **Lancia Y** bicolore, grigio metallizzato e nero, con a bordo **ZANZARELLI Angelo** e **GIODICE Valentina** all'interno dei parcheggi della LIDL.



L'autovettura **Ford Focus** targata **FZ441XF**, con a bordo **KIPTIU Nuredin**, accede al parcheggio della LIDL.



L'autovettura **Ford Focus** targata **FZ441XF** (indicata dalla freccia blu), con a bordo **KIPTIU Nuredin**, parcheggiata di fianco alla **Lancia Y** (indicata dalla freccia arancione), con a bordo **ZANZARELLI Angelo** e **GIODICE Valentina**.

Dopo essersi salutati con un bacio, **KIPTIU Nuredin** e **ZANZARELLI Angelo** si intrattenevano a parlare nelle immediate vicinanze delle rispettive autovetture mentre **GIODICE Valentina** rimaneva seduta in auto. Poco prima di salutarsi, **ZANZARELLI Angelo** apriva lo sportello anteriore lato passeggero, ove era seduta **GIODICE Valentina**, evidentemente per prelevare qualcosa dall'abitacolo da cedere a **KIPTIU Nuredin**. Successivamente la ragazza passava a **ZANZARELLI** un giubbino di colore giallo e, successivamente i due accedevano all'interno del supermercato.



KIPTIU Nuredin (indicato dalla freccia arancione) e **ZANZARELLI Angelo** (indicato dalla freccia blu) dopo essersi salutati baci e abbracci, discutono fuori dalle rispettive autovetture; **GIODICE Valentina** resta seduta nella **LANCIA Y**.



ZANZARELLI Angelo apre lo sportello lato passeggero della **Lancia Y** evidentemente per prelevare qualcosa.



ZANZARELLI Angelo si rivolge verso **KIPTIU Nuredin** evidentemente per cedergli quanto aveva ritirato dalla autovettura **Lancia Y**.

Subito dopo il predetto incontro, unitamente a **GIODICE Valentina, ZANZARELLI Angelo** si recava all'interno del supermercato, dove i due venivano immortalati dalle telecamere posizionate all'ingresso dell'esercizio commerciale, permettendo la loro identificazione certa.



KIPTIU Nuredin a bordo della propria autovettura (indicata dalla freccia blu a destra) si allontana dal sito. **GIODICE Valentina** (indicata dalla freccia arancione) scende dal lato passeggero della **Lancia Y** e porge a **ZANZARELLI Angelo** un giubbotto giallo (indicato dalla freccia verde).



GIODICE Valentina, con giubbotto di colore verde, pantaloni in jeans e scarpe ginniche, e **ZANZARELLI Angelo**, con giubbotto giallo, pantaloni in jeans e scarpe ginniche, tenendosi la mano accedono al supermercato "***LIDL***".

L'arresto di **ZANZARELLI Angelo** avveniva il successivo **27 aprile 2022**, proprio in occasione dell'ennesimo incontro con **KIPTIU Nuredin** presso il parcheggio del supermercato LIDL di Brindisi, allorquando veniva identificato e controllato dalla Guardia di Finanza, poco prima di consegnare all'albanese la busta contenente il denaro contante a pagamento delle pregresse cessioni di stupefacente".

Tanto premesso, non è consentito dubitare in ordine all'utilizzabilità delle intercettazioni, essendo previsto per il delitto di cui all'art. 75, comma 2, d.lgs 159/2011 l'arresto obbligatorio in flagranza di reato; per tale delitto, peraltro, è previsto l'arresto anche fuori dei casi di flagranza.

Ebbene, è emerso che **ZANZARELLI** dal **12 ottobre 2021 era sottoposto alla misura di sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno presso il Comune di residenza, Oria (BR).**

Le indagini svolte ne hanno, tuttavia, documentato la presenza nelle date dell'**11, 23 marzo e 6 aprile 2022 in Comune diverso, cioè nel Comune di Brindisi.**

Sicché, sono integrati a suo carico i gravi indizi di colpevolezza con riferimento al delitto continuato di cui al **capo D.**

Nondimeno, in relazione a tale contestazione, pur ritenendosi necessaria l'applicazione di misura cautelare, in assenza di connessione con le altre condotte, deve dichiararsi l'incompetenza territoriale ai sensi dell'art. 27 c.p.p.

4.35. Capo E

NDERJAKU Ekil,

E) del delitto di cui agli **artt. 110 c.p., 73 co.4, 80 co.2 D.P.R. 309/90**, perché in concorso con altri, deteneva a Noicattaro (BA), all'interno di un box nella materiale disponibilità dei connazionali GJINI Flamur e GJINI Teuta, un ingente quantitativo di sostanza stupefacente del tipo "**hashish**" pari a **399 chilogrammi**. A seguito di perquisizione locale effettuata in data 3.3.2021,

la sostanza veniva rinvenuta e sottoposta a sequestro e i due cittadini albanesi tratti in arresto in flagranza di reato.
Con l'arresto in flagranza di reato di GJINI Flamur e GJINI Teuta, avvenuto in data 3.3.2021, nella cui disponibilità veniva rinvenuta la sostanza stupefacente oggetto della contestazione (proc. pen. 1992/21 R.G.N.R. - Procura Bari).
In Noicattaro (BA), il 3 marzo 2021.
***

Al **capo E** è contestato a **NDERJAKU Ekil, detto "Kili",** il delitto di detenzione in concorso con GJINI Flamur e GJINI Teuta di un quantitativo di ***hashish*** **parti a 399 chilogrammi, occultato in un box a Noicattaro e rinvenuto e sequestrato in occasione dell'arresto in flagranza degli altri due in data 3 marzo 2021.** Con l'aggravante dell'ingente quantità di cui all'art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990.

Gli elementi a suo carico si traggono dal contenuto delle *chat* scambiate mediante applicativo SKI PIN [399], con SKY PIN **5PNNS9,** nonché dalle attività effettuate a riscontro dalla PG, mediante l'arresto in flagranza di GJINI Flamur e GJINI Teuta, trovati in possesso del quantitativo di 399 chili all'interno di un box a Noicattaro. Si veda alle pp. 1710 ss. della richiesta di misura cautelare.

In particolare, è emerso che NDERJAKU aveva subito a Bari il sequestro di un carico pari a 400 chilogrammi di sostanza stupefacente del tipo "Hashish" chiamata "***ciocco***", rinvenuta materialmente ad una coppia di albanesi che la custodivano per suo conto.

In particolare, nella notte tra l'8 e il 9 marzo 2021, **utilizzando il PIN 5PNNS9**, NDERJAKU Ekil ha avviato una chat con l'utilizzatore del PIN HPUTP2, nel corso della quale i due hanno commentato alcuni colpi inferti dalle forze di polizia alle rispettive attività criminali. Se da un lato l'utilizzatore del PIN HPUTP2 ha riferito dell'arresto di due dei suoi complici, dal canto suo **NDERJAKU Ekil ha riferito di aver subito a Bari il sequestro di 400 chilogrammi ("pezzi") di hashish (appellato "ciocco", diminutivo di "cioccolata")**. Nella circostanza egli ha specificato che il sequestro, avvenuto all'incirca una settimana prima nei confronti di una coppia che aveva avuto l'incarico di custodire la droga ma che non ne era di fatto proprietaria, costituiva per sé e per altri due complici un danno economico complessivo pari a 1 milione e 400 mila euro: "***noi lì abbiamo subito un colpo*** (...) ***a Bari mi hanno preso 400 pezzi*** (...) ***1.4 euro ce la fa a noi questa volta con le cose che ci hanno preso*** (...) ***400 ciocco*** (...) ***una settimana fa*** (...) ***quella coppia, ma quelli non hanno a che fare*** (...) ***Lavorano lì nei campi, semplicemente l'avevano lasciato*** (...) ***Ci hanno fatto un bel danno*** (...) ***Siamo tre persone lì ma sempre un danno è***".

ei boss che hai fatto lì? hai avuto da lavorare?

5PNNS9 RILEVANTE
Ca ke bosi ke pas punt anej
09/03/2021 00:29:44

noi lì abbiamo subito un colpo, che li scopo la famiglia

5PNNS9 RILEVANTE
Ne e hor i colpo aty i qifsha ropt
09/03/2021 00:29:58

sì, a Bari mi hanno preso 400 pezzi

5PNNS9 RILEVANTE
Po ne ne bari na kapn 400 cop
09/03/2021 00:30:40

[399] Verbale CHAT 14 - Verbale delle Operazioni Compiute inerente l'estrapolazione delle CHAT avvenute tra NDERJAKU Ekil (5PNNS9) e soggetto n.m.i. (HPUTP2) – Allegato n. 715

1.4 euro ce la fa a noi questa volta con le cose che ci hanno preso

5PNNS9 RILEVANTE
1.4 eu dom na bon neve kte rrall me gjojnat qe na kapn
09/03/2021 00:36:04

si, 400 ciocco (hashish)

5PNNS9 RILEVANTE
Po 400 coko
09/03/2021 00:36:51

a Bari

5PNNS9 RILEVANTE
Ne bari
09/03/2021 00:37:11

HPUTP2 RILEVANTE
Kush re ai cuni me ate gocen
09/03/2021 00:37:17

Chi quel ragazzo con quella ragazza?

una settimana fa

5PNNS9 RILEVANTE
Para i jave
09/03/2021 00:37:19

sì

5PNNS9 RILEVANTE
Po
09/03/2021 00:37:23

HPUTP2 RILEVANTE
Doli ne lajme
09/03/2021 00:37:27

è uscito al notiziario

quella coppia, ma quelli non hanno a che fare

5PNNS9 RILEVANTE
Ai cifti po ato skan lidhje
09/03/2021 00:37:32

Nella circostanza, inoltre, NDERJAKU ha commentato l'**apertura** delle chat SKY ECC da parte delle autorità.

Di seguito si riportano i commenti tra i due.

ma a te hanno preso?

5PNNS9 RILEVANTE
Po ty tkapn
09/03/2021 00:31:02

si così stanno dicendo che li hanno aperti

5PNNS9 RILEVANTE
Po ashu po thon jan hap
09/03/2021 00:31:21

gli sky

5PNNS9 RILEVANTE
Sky
09/03/2021 00:31:23

HPUTP2 RILEVANTE
Na rujten lesht e keta
09/03/2021 00:31:52

ci hanno rotto il cazzo questi

HPUTP2 RILEVANTE
Sna lan rehat
09/03/2021 00:31:55

non ci lasciano in pace

Si riporta di seguito stralcio della conversazione in argomento.

Data e ora (UTC+1)	Mittente	Destinatario	Testo
2021-03-09 00:29:44	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	*ei boss che hai fatto lì? hai avuto da lavorare?*
2021-03-09 00:29:58	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	***noi lì abbiamo subito un colpo**, che li scopo la famiglia*
2021-03-09 00:30:10	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	*fratello, anche a me una merda sono andate le cose, ho subito un colpo*
2021-03-09 00:30:18	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	*anche tu? Ahi*
2021-03-09 00:30:40	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	***si, a Bari mi hanno preso 400 pezzi***
2021-03-09 00:30:58	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	*mi hanno detto che hanno aperto sky, ma non so se devo crederci o meno, poiché sono andato ad acquistare il telefono al negozio e quello non me lo ha dato poiché mi ha detto ""li hanno aperti*
2021-03-09 00:31:02	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	*ma a te hanno preso?*
2021-03-09 00:31:21	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	*si così stanno dicendo che li hanno aperti*
2021-03-09 00:31:23	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	*gli sky*
2021-03-09 00:31:52	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	*ci hanno rotto il cazzo questi*
2021-03-09 00:31:55	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	*non ci lasciano in pace*
2021-03-09 00:32:03	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	*si appunto*
2021-03-09 00:32:48	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	*ho due persone dentro fratello, adesso sono impegnato con l'avvocato*
2021-03-09 00:33:33	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	*come li hanno presi, o li hanno presi con le cose?*
2021-03-09 00:33:49	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	*con le cose e con un po' di soldi*
2021-03-09 00:34:11	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	*hanno fatto molti danni*
2021-03-09 00:34:16	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	*è uno psicopatico me l'hanno preso con 7 ferri*
2021-03-09 00:35:30	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	*lasciamo perdere sono abituato senza soldi, quando facciamo soldi è un problema perché non sappiamo cosa fare*
2021-03-09 00:35:43	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	*si appunto haha*
2021-03-09 00:36:04	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	***1.4 euro ce la fa a noi questa volta con le cose che ci hanno preso***
2021-03-09 00:36:38	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	*ma che stai dicendo*
2021-03-09 00:36:51	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	***si, 400 ciocco*** (hashish)

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

2021-03-09 00:37:05	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	impreca
2021-03-09 00:37:11	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	***a Bari***
2021-03-09 00:37:17	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	***Chi quel ragazzo con quella ragazza?***
2021-03-09 00:37:19	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	***una settimana fa***
2021-03-09 00:37:23	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	*Si*
2021-03-09 00:37:27	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	*è uscito al notiziario*
2021-03-09 00:37:32	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	***quella coppia, ma quelli non hanno a che fare***
2021-03-09 00:37:41	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	*E* (impreca) *booo*
2021-03-09 00:37:50	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	***Lavorano lì nei campi, semplicemente l'avevamo lasciato***
2021-03-09 00:38:24	HPUTP2	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	*che peccato, cosa dici?*
2021-03-09 00:38:36	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	***Ci hanno fatto un bel danno***
2021-03-09 00:38:52	NDERJAKU Ekil (5PNNS9)	HPUTP2	***Siamo tre persone lì ma sempre un danno è***

A riscontro di quanto emerso dal contenuto della chat, è stato accertato che in effetti, alcuni giorni prima, il **3.3.2021,** personale della Squadra Mobile di Bari aveva eseguito una perquisizione d'iniziativa presso l'abitazione dei coniugi albanesi **GJINI Flamur e GJINI Teuta,** ubicata in via Cappuccini n.72/A a Noicattaro.

La perquisizione è stata quindi estesa anche all'interno di un box in uso alla coppia, ubicato a Noicattaro in via Pesole 3/B, all'interno del quale gli operanti avevano rinvenuto diversi panetti di sostanza stupefacente del tipo **hashish**, per complessivi **399 chilogrammi, riposti all'interno di alcune cassette in legno.**

Inoltre, i due hanno commentato nel corso della chat facendo riferimento al fatto che l'arresto della coppia di albanesi era stata pubblicata dagli organi di stampa ("*Chi quel ragazzo con quella ragazza?* (...) *è uscito al notiziario*".

In effetti, la consultazione da fonti aperte ha consentito di rinvenire in rete la diffusione della notizia alla data del 5.3.2021 e di reperire alcune immagini relative alla sostanza stupefacente sottoposta a sequestro.





A seguito dell'arresto è stato instaurato presso la Procura della Repubblica di Bari il proc.pen. n.1992/2021 R.G.N.R. mod.21, in esito al quale GJINI Flamur è stato condannato in primo grado alla pena di anni 5 e mesi 4 di reclusione, dichiarato colpevole di detenzione illecita di sostanze stupefacenti in concorso, con l'aggravante dell'ingente quantità (artt. 110 c.p., 73 co.1 e 4 e 80 co.2. DPR 309/90) [400]. La condanna, confermata a seguito di appello, è divenuta irrevocabile in data 5.4.2022[401].

Alla luce del tenore delle conversazioni acquisite, della cui genuinità non è consentito dubitare in ragione del carattere "sicuro" delle modalità utilizzate per lo scambio delle informazioni, del puntuale riferimento alla natura della sostanza stupefacente, del tipo ***hashish*, appellata "ciocco", termine evocativo del cioccolato, dal colore della stessa, del quantitativo di 400 "pezzi", da intendersi riferito ai chili (in effetti sono stati sottoposti a sequestro 399 chili di hashish), quantitativo "eccezionale", il cui rinvenimento non costituisce evenienza ricorrente, nonché, in ragione del riferimento al luogo di rinvenimento, indicato come "Bari" (in realtà Noicattaro, in provincia di Bari,), al suo valore commerciale, di 1,4 milioni di euro, del riferimento alla circostanza che la sostanza stupefacente era stata ritrovata in possesso ad una coppia – GJINI Flamur e GJINI Teuta - e del riferimento dell'interlocutore di NDERJAKU alla diffusione della notizia nel corso del notiziario, deve indubbiamente riferirsi la detenzione di tale tipologia di narcotico a NDERJAKU Ekil.**

La circostanza che l'indagato esercitasse un potere dispositivo sull'**hashish** in sequestro si trae dal riferimento alla perdita economica subita: il che depone per la riferibilità allo stesso della sostanza stupefacente rinvenuta e sequestrata.

Sull'identificazione di NDERJAKU come utilizzatore dello SKY PIN 5PNNS9 si rimanda alle considerazioni illustrate in premessa, oltre che con riferimento al **capo A15.**

Peraltro, solo l'appartenenza ad una organizzazione criminale dedita al narcotraffico spiega logicamente il trasporto e la detenzione di un quantitativo di **tale imponente portata;** ebbene, lo stesso **NDERJAKU** è stato indicato dal collaboratore di giustizia DUMANI Nuredin come soggetto appartenente ad un'associazione criminale dedita al narcotraffico: "***è diventato parte di un gruppo a me rivale*** (...) ***È diventato molto forte. Ha comprato tre auto blindate*** (...) ***Io ho creato il legame con il gruppo con il quale lui era in contatto. Erano molto più forti ed andavano oltre l'Italia*** (...) ***Aveva contatti in tutta l'Europa***".

In relazione alla configurabilità dell'aggravante dell'ingente quantitativo, è emerso che la relazione tecnica effettuata ha consentito di appurare che lo stupefacente rinvenuto conteneva un quantitativo di **129.269.376 milligrammi di THC puro**, dal quale potevano essere ricavate 5.170.755 dosi da 25 mg ciascuna.

Sul punto, come in premessa evidenziato, la giurisprudenza di legittimità com'è noto, nella massima composizione, ha affermato *"In tema di stupefacenti, per l'individuazione della soglia oltre la quale è configurabile la circostanza aggravante dell'ingente quantità, continuano ad essere validi, anche successivamente alla riforma operata dal d.l. 20 marzo 2014, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 16 maggio 2014, n. 79, i criteri basati sul* ***rapporto tra quantità di principio attivo e valore massimo tabellarmente detenibile fissati dalla sentenza delle Sezioni Unite n. 36258 del 24 maggio 2012,***

[400] Copia della sentenza n. 1992/2021 R.G.N.R., n.2374/2021 R.G. G.I.P., n.586/2021 R.G. SENT emessa nei confronti di GJINI Flamur dal G.U.P. presso il Tribunale di Bari in data del 1.6.2021 **(Allegato n.716)**.

[401] Copia della sentenza n. 3857/21 Reg.Sent., n.2425 Reg.Gen., n. 1992/21 R.G.N.R. emessa nei confronti di GJINI Flamur dalla Corte di Appello di Bari – 1^ Sezione Penale, in data del 19.11.2021 **(Allegato n.717)**

Biondi" (Cass., Sez. U, Sentenza n. 14722 del 30/01/2020 Ud. (dep. 12/05/2020) Rv. 279005 - 01); con tale pronuncia le Sezioni Unite, avevano affermato che *"In tema di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti, l'aggravante della ingente quantità, di cui all'art. 80, comma secondo, d.P.R. n. 309 del 1990, non è di norma ravvisabile quando la quantità sia inferiore a 2.000 volte il valore massimo, in milligrammi (valore - soglia), determinato per ogni sostanza nella tabella allegata al d.m. 11 aprile 2006, ferma restando la discrezionale valutazione del giudice di merito, quando tale quantità sia superata"* (Cass., Sez. U, Sentenza n. 36258 del 24/05/2012 Ud. (dep. 20/09/2012) Rv. 253150 - 01). In particolare, i giudici di legittimità, preso atto dei perduranti contrasti giurisprudenziali e difformità applicative anche risalenti in ordine al significato da attribuire all'espressione "ingente quantità", su cui si fonda una circostanza aggravante oggettiva "molto soggettivamente interpretata", alla quale si ricollegano rilevanti effetti commisurativi *in peius,* hanno ricercato e rinvenuto la soluzione del quesito all'interno del sistema approntato dalla legislazione (allora) vigente in tema di stupefacenti. Il punto di partenza del ragionamento espresso in sentenza è stata la constatazione che la normativa prevedesse espressamente indicatori precisi per la determinazione dei limiti quantitativi entro i quali le condotte descritte dall'art. 73, comma 1 *bis,* d.P.R. n. 309/90 potevano considerarsi di regola penalmente irrilevanti, così fornendo attraverso dati numerici il discrimine tendenziale fra l'"uso personale", che non comporta sanzione penale, e le condotte viceversa penalmente represse.

Le Sezioni Unite hanno dunque preso le mosse dal riferimento testuale operato dall'art. dall'art. 73, comma 1 *bis,* lett. a), d.P.R. n. 309/90 (come introdotto dalla "Fini-Giovanardi") ai limiti massimi di stupefacente la cui detenzione è tendenzialmente presunta per uso personale, i quali sono indicati con decreto del Ministro della Salute - adottato di concerto con altre autorità di governo - in un «elenco» ad esso allegato contenente la specificazione del quantitativo massimo di principio attivo detenibile: quantitativo definito espressamente come "soglia" e ricavato - per ogni sostanza - dal prodotto della moltiplicazione del valore della dose media singola espresso in milligrammi per un fattore ("moltiplicatore" variabile in relazione alle caratteristiche di ciascuna sostanza) individuato dal ministero competente. Dal rilievo diretto e riflesso che il sistema tabellare così delineato ha assunto all'interno della disciplina repressiva dei reati in tema di stupefacenti, le Sezioni Unite hanno considerato di potere e dovere trarre la conclusione della necessità di individuare un parametro numerico anche per la determinazione del concetto di ingente quantità, sulla base dell'argomento secondo cui *"se il legislatore ha infatti positivamente fissato la soglia quantitativa della punibilità (dunque un limite "verso il basso"), consegue che l'interprete ha il compito di individuare una soglia quantitativa definita al di sotto della quale, secondo i dati offerti dalla fenomenologia del traffico di sostanze stupefacenti, non possa intendersi l'ingente quantità (un limite, quindi, "verso l'alto").*

Assumendo come riferimento il valore-soglia previsto dalla predetta "tabella" (in quanto "unità di misura" rapportabile al singolo cliente/consumatore), le Sezioni Unite hanno pertanto ritenuto di individuare, sulla base dei dati esperienziali relativi al traffico di sostanze stupefacenti come risultante dai casi affluiti alla Corte (riferibili all'intero territorio nazionale e tenuto conto del grado di "purezza" medio relativo alle singole sostanze), una soglia ponderalmente determinata al di sotto della quale non possa di regola parlarsi di quantità "ingente". Hanno quindi affermato che, specificando di non usurpare con ciò una funzione normativa ma di svolgere semplicemente un'opera ricognitiva dei dati empirici raccolti, avendo riferimento alle singole sostanze indicate nella "tabella" allegata al D.M. 11 aprile 2006 (cioè il provvedimento previsto dall'art. 73, comma 1 bis, lett. a, d.P.R. n. 309/90),

non possa di norma ritenersi "ingente" un quantitativo di sostanza stupefacente che non superi di **2000 volte** il predetto valore-soglia espresso in milligrammi di **principio attivo (750 mg. per la cocaina, 250 mg. per l'eroina, 1000 mg. per l'hashish**: così testualmente in sentenza).

Tali principi sono stati di recente ribaditi da Cass., Sez. U, Sentenza n. 14722 del 30/01/2020 Ud. (dep. 12/05/2020) Rv. 279005 - 01, con cui è stato precisato che *"la figura giuridica della "dose media giornaliera" quale limite alla detenzione per uso esclusivamente personale sia stata introdotta con la legge 26 giugno 1990, n. 162, poi confluita nel d.P.R. n. 309/90, artt. 75 comma 1, e 78, comma 1, lett. c) e sia venuta meno all'esito di referendum popolare (d.P.R. 5 giugno 1993, n. 171). La normativa attuale, come si ricava dalla lettura del preambolo al più volte citato D.M. 11 aprile 2006, contiene nell'«elenco» ad esso allegato l'indicazione, per ogni sostanza, in primis di una dose media singola, intesa come quantità di principio attivo per singola assunzione idonea a produrre in un soggetto tollerante e dipendente un effetto stupefacente e psicotropo; e, di seguito, quella di una dose-soglia, significante* ***la quantità massima detenibile, la quale è data dall'incremento della dose media singola in base ad un moltiplicatore variabile*** *in relazione alle caratteristiche di ciascuna sostanza: essa prescinde totalmente dalla frequenza delle assunzioni nell'arco della giornata e perciò sembra anzi consentire (tollerare) anche un modesto accumulo per più giorni, sempre presunto come destinato all'uso personale. L'unità di misura rapportabile al singolo cliente-consumatore è e deve pertanto essere non quella della non più normativamente esistente e perciò giuridicamente irrilevante "dose media giornaliera" (il cui valore era stato fissato dal D.M. 12 luglio 1990, n. 186), bensì quella del* ***valore soglia (la quantità massima detenibile)*** *posto a base del percorso argomentativo delle Sezioni Unite Biondi e ricavato dalla* ***moltiplicazione*** *del valore espresso in milligrammi della dose media singola per un* ***fattore*** *- di individuazione ministeriale sulla base di scelte di discrezionalità tecnica -* ***pari a 5 per la cocaina, 10 per l'eroina, 20 per il THC,*** *la cui determinazione già sconta la differente pericolosità o efficacia drogante dei vari tipi di stupefacente".*

In relazione alla configurabilità dell'aggravante dell'ingente quantitativo, è emerso che la relazione tecnica effettuata ha consentito di appurare che lo stupefacente rinvenuto conteneva un quantitativo di **129.269.376 milligrammi di THC puro**, dal quale potevano essere ricavate 5.170.755 dosi da 25 mg ciascuna.

Dunque, è indubbiamente configurabile l'aggravante dell'ingente quantità.

Alla luce di tali considerazioni, pertanto, devono indubbiamente ritenersi integrati a carico di **NDERJAKU Ekil** i gravi indizi di colpevolezza per il delitto di **detenzione di 399 kg di hashish, presso un box a Noicattaro con l'aggravante dell'ingente quantità, di cui al capo E.**

5. Le associazioni dedite al narcotraffico

Tanto premesso sugli elementi raccolti con riguardo ai reati "fine", è consentito esaminare gli elementi acquisiti ai fini della ricostruzione del **contesto associativo** nel quale hanno operato gli indagati, emerso dalla sistematicità delle **condotte**, dalla **pluralità degli episodi di spaccio**, dalle **modalità collaudate e ricorrenti,** dai **quantitativi di droga trafficati,** dalla condivisione tra gli appartenenti delle **strategie operative, dall'organizzazione e dalla preordinazione dei traffici illeciti che avvenivano sia tramite chat, sia in occasione degli incontri *de visu***, dall'utilizzo stabile di **strumenti materiali a disposizione dei membri dei sodalizi** (quali, tra gli altri, i criptofonini, i costosi abbonamenti per accedere agli applicativi per lo scambio di chat criptate, quali **SKY**

ECC, *Signal*, i mezzi per il trasporto per il narcotico, spesso alterati o dotati, comunque, di nascondigli), dalla **disponibilità di illimitate risorse finanziarie,** dalla stabile **destinazione** di **risorse materiali e personali** all'esercizio dell'attività illecita, dalla condivisione di **conoscenze comuni ai sodali**, dalla **ripartizione dei ruoli e dei compiti**, della **distribuzione dei proventi,** dall'utilizzo dei **profitti** per il finanziamento dei nuovi traffici, dalla predisposizione di **misure di sostegno, dalla capacità di riorganizzarsi in occasione degli arresti dei partecipi o dei sequestri del narcotico, dalla solidarietà mostrata dai sodali in occasione del loro arresto, dalla capacità di non comune accesso alle forniture offerte da organizzazioni stabilmente dedite al narcotraffico, operanti in Albania o nel Nord Europa, nonché dalla "tentacolare" capacità di smistare il narcotico su tutto il territorio nazionale, dalla ramificazione dei contatti e dalla capacità di accedere a efficienti canali per lo smaltimento del narcotico, affidato agli stabili acquirenti "all'ingrosso", capaci di far fronte alle considerevoli spese per acquistare il narcotico e di distribuire gli stupefacenti in breve periodo, garantendo al contempo il finanziamento dell'associazione, con l'immediato pagamento del corrispettivo degli ordini di droga, conferendo nuova linfa al sodalizio, dalla capillarità del sistema informativo, dalla capacità di insinuarsi agevolmente nel contesto criminale mafioso, presso le quali godevano di "credito" (anche in ragione dei prezzi più contenuti per l'acquisto del narcotico), imponendosi quali referenti del narcotraffico anche in un periodo storico contraddistinto dalla limitazione degli spostamenti per effetto delle misure anti-COVID-19 e ponendosi quasi come "monopolisti" nel traffico di droga.**

Il contesto associativo di riferimento è stato descritto dai collaboratori di giustizia MILELLA Domenico, SFORZA Luigi e DUMANI Nuredin, alle cui dichiarazioni in questa sede si rimanda integralmente.

Nel prosieguo si procederà ad esaminare i tratti identificativi e distintivi delle **due associazioni dedite al narcotraffico.**

In questa sede si evidenzia come sia pienamente integrata l'aggravante della transnazionalità per entrambe le associazioni, le quali hanno avuto accesso a stabili canali per il rifornimento del narcotico assicurati da appartenenti ad associazioni criminali dedite al narcotraffico operanti in Albania e nel Nord Europa: tra questi, in particolare, sono emersi i nomi di MOLLA Orges, TUSHA Redi, DOCI Elvis, detto "Visi di Poja", NDERJAKU Ekil, detto "Kili", TAFILI Indrit.

5.1. Capo A

COBA Adi, PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, BUONSANTE Andrea Nicola, MONTEDORO Giovanni, STERLICCHIO Michele, ZANZARELLI Angelo, CAPUTI Francesca, MAZZUTI Luisa:

A) del delitto di cui agli **artt. 61 bis c.p., 74 co.3, D.P.R. n.309/90**, per aver rispettivamente promosso, costituito, diretto e comunque preso parte ad una **associazione dedita al traffico internazionale di ingenti quantitativi di eroina e cocaina** ed alla commissione di più delitti tra quelli previsti dall'art. 73 D.P.R. 309/90 (tra cui quelli indicati **dal capo A1 al capo A22**), al fine di importare dall'Albania e dall'Olanda, trasportare, detenere, tagliare, confezionare e cedere in più occasioni, ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti da porre in commercio in Italia, avvalendosi del **contributo di gruppi criminali organizzati, impegnati in attività criminali in più di uno Stato**.

In particolare:

COBA Adi, in qualità di **capo e promotore** dell'associazione, reperiva e inviava in Italia dall'estero ingenti quantitativi di eroina e cocaina, coordinava e dirigeva dall'Albania le attività illecite degli altri partecipi al sodalizio;

PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, BUONSANTE Andrea, MONTEDORO Giovanni, per avervi **partecipato con il ruolo di destinatari** della sostanza stupefacente che provvedevano a ricevere, detenere, custodire, tagliare e confezionare per la successiva cessione in panetti nel territorio italiano. Si occupavano inoltre di raccogliere sistematicamente il denaro contante provento delle cessioni e di inviarlo clandestinamente in Albania con cadenza periodica al capo dell'organizzazione;

STERLICCHIO Michele, ZANZARELLI Angelo, CAPUTI Francesca e MAZZUTI Luisa, per avervi partecipato con il **ruolo di stabili e sistematici acquirenti** delle partite di droga, destinate ad essere immesse dagli stessi nelle piazze di spaccio al dettaglio, rispettivamente nei territori delle province di Lecce e Brindisi.

Con l'aggravante della transnazionalità di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di gruppi criminali organizzati, impegnati in attività criminali in più di uno Stato, tra cui Germania, Belgio, Olanda, Albania e Italia.

Nelle province di Bari, Brindisi e Lecce, Albania e Olanda, in epoca compresa tra l'anno 2016 fino a giugno 2022.

***

Al **capo A** è contestato a **COBA Adi, PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, BUONSANTE Andrea Nicola, MONTEDORO Giovanni, STERLICCHIO Michele, ZANZARELLI Angelo, CAPUTI Francesca e MAZZUTI Luisa** il delitto di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, nel territorio di Bari, Brindisi, Lecce, oltre che in Albania e in Olanda, in epoca compresa tra l'anno 2016, sino al mese di giugno 2022, con l'aggravante della transnazionalità di cui all'art. 61 bis c.p., essendosi gli stessi organizzati in modo stabile per il traffico di sostanze stupefacenti, di tipo pesante, segnatamente **cocaina ed eroina, che veniva sistematicamente importata dall'Albania o dall'Olanda (o, comunque, dal Nord Europa) per la successiva distribuzione.**

All'interno del sodalizio a **COBA Adi** è contestato il ruolo di **capo** e **promotore, avendo promosso il sodalizio e impartito direttive ai sodali, mediante l'utilizzo di strumenti di comunicazione sicuri (criptofonini con applicativo SKY ECC), organizzando così i traffici illeciti e l'immediata e massiva alienazione dei carichi di droga importati dall'Albania o dall'Olanda, avvalendosi del contributo stabile e duraturo dei corrieri.**

Mentre a **PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, BUONSANTE Andrea Nicola e MONTEDORO Giovanni** è contestato il delitto di **partecipazione** a tale sodalizio dedito al narcotraffico, per conto del quale essi, partecipando agli utili in proporzione e in relazione al loro contributo, ricevevano la sostanza stupefacente e, dopo averla occultata nei luoghi a loro disposizione e dopo averla lavorata e confezionata in panetti, la trasportavano a bordo di mezzi stabilmente dediti al suo trasporto e la cedevano nel territorio italiano agli **stabili acquirenti,** originari della Provincia di Lecce, segnatamente, San Cataldo di Lecce, Oria, ricevendo quale corrispettivo **pagamenti in denaro che i partecipi trasportavano in Albania, ove era stabilmente residente COBA Adi.**

A **STERLICCHIO Michele, ZANZARELLI Angelo, CAPUTI Francesca e MAZZUTI Luisa**, invece, è contestata la **partecipazione** a tale sodalizio con ruolo di **stabili acquirenti di massivi quantitativi della sostanza stupefacente importata in Italia,**

a fronte del pagamento **in denaro contante** delle partite di droga**, che essi cedevano nelle piazze di spaccio di Oria e San Cataldo di Lecce.**

Tanto premesso sulle condotte contestate a ciascuno, come innanzi osservato, dagli elementi raccolti nel corso delle indagini si traggono indubbiamente elementi che consentono fondatamente di ipotizzare l'esistenza di un meccanismo associativo avente i requisiti stabiliti dall'art. **74 d.P.R. 309/1990**, secondo i parametri sanciti dalla consolidata giurisprudenza di legittimità, secondo cui: "*ai fini della configurabilità di un'associazione finalizzata al narcotraffico, è necessario:* ***a) che almeno tre persone*** *siano tra loro vincolate da un* ***patto associativo*** *(sorto anche in modo informale e non contestuale) avente ad oggetto un* ***programma criminoso nel settore degli stupefacenti, da realizzare attraverso il coordinamento degli apporti personali; b) che il sodalizio abbia a disposizione, con sufficiente stabilità, risorse umane e materiali adeguate per una credibile attuazione del programma associativo; c) che ciascun associato, a conoscenza quantomeno dei tratti essenziali del sodalizio, si metta stabilmente a disposizione di quest'ultimo***" (così Cass., Sez. 6, n. 7387 del 03/12/2013 (dep. 17/02/2014) Rv. 258796).

L'organigramma dell'associazione di cui al **capo A** è efficacemente ricostruito dalla seguente immagine.



Orbene, l'esistenza di una stabile associazione **promossa e diretta, oltre che organizzata da COBA Adi** si trae innanzitutto dalla pluralità e sistematicità degli episodi di importazione dall'Albania, trasporto e detenzione di droga pesante, del tipo **cocaina ed eroina,** come descritti ai **capi A1-A22.**

Sono emerse, infatti, le medesime modalità operative, sulla scorta delle indicazioni e delle **direttive impartite da COBA, il quale operava a distanza, dall'Albania, tramite**

cellulari dedicati, muniti di applicativo SKY ECC, del quale erano dotati anche i suoi stretti **collaboratori, KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron. Nel corso delle chat intercorse con i sodali, infatti, COBA ha fatto riferimento alla sostanza stupefacente utilizzando linguaggio criptico comune ai sodali (bianca, nera), allegando talvolta anche fotografie esplicite ritraenti il narcotico trafficato, predisponendo l'importazione dello stesso dall'Albania e, in seguito, una volta giunto in Italia - dopo la sua allocazione presso i luoghi a ciò deputati stabilmente e la lavorazione - gli incontri e la consegna del narcotico, stabilmente effettuata da GANAJ Agron e, nei casi di indisponibilità di quest'ultimo, specie a seguito del controllo dallo stesso subito il 25 agosto 2020, da KIPTIU Nuredin o da BUONSANTE Andrea Nicola, con il contributo di MONTEDORO Giovanni.**

In tale contesto è dimostrato il ruolo di **capo (lo stesso COBA veniva chiamato "capo" dai sodali), di promotore e organizzatore da parte di COBA, avendo lo stesso impartito direttive agli altri sodali e diretto le cessioni di droga, programmando e organizzando le modalità operative, definendo l'apporto di ciascuno e stabilendo le strategie da adottare nei momenti di difficoltà,** in occasione, cioè, dei sequestri del narcotico, dei controlli delle forze dell'ordine o dell'arresto di alcuni sodali.

COBA, inoltre, oltre a individuare i canali di rifornimento del narcotico, ha provveduto a reperire **stabili canali per la cessione della droga all'ingrosso, individuati nel gruppo di ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa e CAPUTI Francesco ad Oria e STERLICCHIO Michele a San Cataldo di Lecce, dando indicazioni a GANAJ e KIPTIU per la realizzazione delle cessioni.** Sul punto è stato stabilito che *"In tema di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, il ruolo di organizzatore, spettante a colui che coordina il contributo degli associati, a differenza di quello di promotore e di capo, assume una connotazione esecutiva e non richiede che chi lo rivesta si trovi sullo stesso piano dei capi e dei promotori, essendo compatibile, ove l'organizzazione del sodalizio abbia una struttura verticale, con un'attività svolta in posizione di subalternità rispetto al vertice associativo"* (Sez. 4 - , Sentenza n. 28167 del 16/06/2021 Ud. (dep. 21/07/2021) Rv. 281736 - 02. In applicazione del principio la Corte ha ritenuto immune da censure il riconoscimento, ad opera della sentenza impugnata, del ruolo di organizzatore a carico di colui che coordinava i turni di spaccio sulla "piazza" gestita dal sodalizio).

Orbene, è emerso il ruolo di capo di COBA Adi, il quale ha impartito direttive ai sodali in occasione delle cessioni di cui ai capi A1-A21.

Peraltro, è stato stabilito che *"in tema di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, riveste la qualifica di organizzatore anche colui che, pur non coordinando l'attività di altri associati, ha il potere di determinare, in autonomia rispetto al "capo" del gruppo, sia le cessioni di droga alle quali quest'ultimo partecipi, sia la gestione di pagamenti e di controversie relative a forniture rilevanti per l'operatività del sodalizio"* (Cass., Sez. 3 - , Sentenza n. 18370 del 19/01/2024 Ud. (dep. 10/05/2024) Rv. 286272 - 02).

In tale ottica la giurisprudenza ha chiarito che *"la previsione di cui all'art. 74 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, facendo riferimento a «chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione», tipizza modalità alternative di realizzazione del medesimo delitto, sicché è esclusa la configurabilità di una pluralità di reati in caso di realizzazione da parte dello stesso agente, nel medesimo contesto e con riguardo allo stesso oggetto materiale, di più condotte tra quelle descritte dall'indicata disposizione"* (Cass., Sez. 4 - , Sentenza n. 17681 del 04/04/2024 Ud. (dep. 06/05/2024) Rv. 286365 - 02).

I corrieri, in particolare, hanno messo stabilmente a disposizione del sodalizio i mezzi materiali per effettuare le consegne (l'auto di GANAJ e, in seguito, l'autocarro di BUONSANTE), oltre che i luoghi utilizzati per nascondere il narcotico.

È stato affermato, infatti, che "*in tema di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, lo svolgimento dell'attività di "corriere" per conto del sodalizio non costituisce, in sé ed automaticamente, prova della partecipazione al reato associativo, qualora non venga dimostrato che il soggetto agente, consapevole dell'esistenza di un sodalizio volto alla commissione di una serie indefinita di reati nel settore degli stupefacenti, aderisca volontariamente a tale programma ed assicuri la sua stabile disponibilità ad attuarlo*" Sez. 6 - , Sentenza n. 44359 del 15/10/2024 Ud. (dep. 04/12/2024) Rv. 287369 - 01

Sicché, i corrieri, condividendo le modalità operative e ricevendo direttamente indicazioni da KIPTIU e GANAJ, in contatto con COBA tramite i mezzi di comunicazione "sicuri" offerti dalle chat criptate, hanno mostrato adesione volontaria al programma del sodalizio, ricevendo stabilmente utili per il loro contributo: ciò, emerge, in particolare, dall'**ausilio prestato dagli stessi nelle occasioni di difficoltà: in tale contesto si collocano la messa a disposizione manifestata da MONTEDORO e BUONSANTE per l'occultamento della sostanza stupefacente presso l'abitazione del primo e il garage del secondo quando si è reso necessario** – a seguito del sequestro delle telecamere di videosorveglianza dall'abitazione di RONGHI-GILIBERTI – **il trasferimento della stessa per scongiurare il rischio di controlli presso il primo nascondiglio; analogamente, espressiva della condivisione del programma associativo, è la stabile messa a disposizione dell'autocarro di BUONSANTE per effettuare le consegne dopo il controllo subito da GANAJ.**

Alla luce di tali considerazioni, dunque, è dimostrata l'**affectio societatis dei sodali.**

Lo spostamento del narcotico, prima occultato presso l'abitazione di **KIPTIU Nuredin,** in Via Giovine a Bari San Giorgio, in particolare, dimostra la **circolazione tra i sodali delle informazioni relative alle strategie operative, oltre che la sussistenza del mutuo soccorso**, in quanto, come innanzi evidenziato, tale spostamento è avvenuto dopo la condivisione da parte di RONGHI Annalisa del rinvenimento e del sequestro delle telecamere installate presso la loro abitazione, che avevano registrato l'arrivo di **KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron presso tale abitazione e la consegna di eroina (Capo A6).**

La circolazione delle notizie tra i sodali è dimostrata anche dai commenti dei controlli subiti da RONGHI-GILIBERTI, da GANAJ, oltre che dai commenti tra i sodali a seguito dell'arresto di MONTEDORO, ZANZARELLI e STERLICCHIO.

I sodali, inoltre, hanno condiviso un patrimonio conoscitivo comune, mostrandosi a conoscenza dell'identità degli altri sodali e condividendo il "gergo" comune utilizzato in occasione del compimento delle operazioni, oltre che i soprannomi degli appartenenti al sodalizio.

Significativo è il fatto che si è registrato, nelle interlocuzioni tra i cittadini albanesi, l'utilizzo di appellativi (quali "**Jubi", "Goni", "Blaki", "Bestia")** diffusi tra gli stessi cittadini albanesi, mentre, nelle interlocuzioni con i sodali italiani, quali **ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa, BUONSANTE Andrea e MONTEDORO Giovanni,** essi hanno utilizzato appellativi quali nomi italianizzati dei partecipi, come "**Marco" (GANAJ) e "Dino" (KIPIU Nuredin) o "Enrico" (PRESI Erigels).**

Le modalità operative ricorrenti e la pattuizione della distribuzione **degli utili, in parte destinati ai corrieri o a coloro che erano deputati all'occultamento del narcotico (KIPTIU, GANAJ, BUONSANTE, MONTEDORO), in parte destinati ad alimentare le**

casse del sodalizio per le nuove forniture, dimostrano la sussistenza di un patto associativo, volto al traffico di considerevoli quantitativi di droga pesante, segnatamente cocaina ed eroina, acquistata da COBA avvalendosi di fornitori albanesi, quali NDERJAKU Ekil, DOCI Elvis, TAFILI Indrit, che, avvalendosi dei canali di fornitura del narcotico assicurati da sodalizi dediti al narcotraffico – che reperivano la sostanza stupefacente dall'Albania o dall'Olanda, dalla Germania o, comunque, dal Nord Europa -, ne concordavano la consegna con COBA Adi, utilizzando i medesimi mezzi di comunicazione sicuri, assicurati dalle chat criptate.

In tale ottica è dimostrato il contributo di FIORE Massimiliano - collega di lavoro e in stretto contatto con PRESI Erigels - il quale si occupava della lavorazione del narcotico e della sua distribuzione presso la provincia di Bari, sebbene non gli siano contestati con riferimento all'associazione di cui al capo A, reati fine.

Sistematicamente, COBA condivideva con gli altri sodali l'imminente arrivo in Italia della sostanza stupefacente e coordinava le operazioni di cessione all'ingrosso, con modalità ricorrenti e sistematiche.

L'utilizzo di criptofonini, di auto munite di "nascondigli", di abbonamenti per scambiare messaggi tramite chat criptate, di strumenti per il confezionamento del narcotico e del denaro ricevuto dalle cessioni e poi inviato in Albania (tramite pullman della linea Firenze Lines), dimostra come il sodalizio facesse stabilmente affidamento su risorse umane e materiali adeguate, che assicuravano il buon esito delle cessioni.

I corrieri, infatti, **utilizzando modalità operative analoghe, aggiornavano COBA sulle consegne, dandogli conto dell'avvenuta consegna e del denaro in contanti ricevuto, attenendosi alle direttive di COBA, il quale coordinava gli apporti di ciascuno.**

In tale contesto si è registrato anche il **contributo di PRESI Erigels,** il quale, come si desume dagli elementi illustrati ai delitti di cui ai **capi A1 e A7,** oltre che da quelli illustrati ai capi **B1-B4,** ha dato esecuzione alle direttive di **COBA,** effettuando le consegne del narcotico, ricevendo una quota di utili e inviando a COBA i profitti derivanti dalle cessioni, contribuendo così alla realizzazione del programma associativo (in tale ottica, significativa è la conversazione captata con il cugino, nel corso della quale quest'ultimo gli ha consigliato di "non lasciare" Adi, il quale gli assicurava entrate economiche stabili), sino a quando, al fine di ampliare i ricavi e i conseguenti profitti, riducendo il "rischio" correlato alla realizzazione delle consegne della droga in prima persona, egli, con l'ausilio dello zio TELOLLARI, ha instaurato e messo a frutto tali canali, traendone profitto, acquisendo, tramite i canali forniti da ALIU Gertin, in più occasioni massivi quantitativi di **eroina,** destinati alla cessione e ceduti tramite l'apporto di **FIORE Massimiliano.** Sicchè, non vi sono dubbi in ordine all'apporto consapevole anche di **PRESI Erigels all'associazione di cui al capo A.**

Ancora, è dimostrata la partecipazione stabile al sodalizio da parte degli acquirenti stabili, ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa, CAPUTI Francesca e STERLICCHIO (deceduto): gli stessi, infatti, in più occasioni, hanno acquistato all'ingrosso quantitativi considerevoli di cocaina ed eroina, destinati alle piazze di spaccio di Oria e San Cataldo di Lecce, avvalendosi del contributo di GANAJ, BUONSANTE e KIPTIU e delle condivise e comuni modalità operative.

È dimostrato, inoltre, come le cessioni erano precedute dalle interlocuzioni scambiate a mezzo SKY ECC: si è assistito all'avvicendarsi nell'organizzazione delle cessioni del narcotico tra ZANZARELLI e MAZZUTI Luisa, dopo l'arresto del primo.

Plurimi sono i dialoghi intercorsi con l'organizzatore COBA, al quale gli stabili acquirenti hanno manifestato l'esigenza di reperire nuovi quantitativi di droga pesante, verso il pagamento di corrispettivi in denaro.

Sul punto la Cassazione ha evidenziato che "*In tema di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, la condotta di partecipazione può essere desunta dalla costante disponibilità a fornire le sostanze oggetto dei traffici del sodalizio, tale da determinare un durevole rapporto tra fornitore e spacciatori che immettono la droga al consumo, sempre che si accerti la coscienza e volontà di far parte dell'associazione, di contribuire al suo mantenimento e di favorire la realizzazione del fine comune di trarre profitto dal commercio di droga*" (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 47563 del 16/10/2024 Ud. (dep. 30/12/2024) Rv. 287343 - 01).

Orbene, la sussistenza di profitti personali da parte degli **stabili acquirenti** non fa venir meno la consapevolezza in capo a questi ultimi di contribuire al mantenimento e di favorire la realizzazione del **fine comune di trarre profitto in relazione al traffico di droga pesante:** significativi in tal senso sono l'utilizzo del "noi", allusivo alla conclusione degli scambi droga/denaro da parte di ZANZARELLI, oltre che le manifestazioni di solidarietà e di affetto nei confronti di COBA da parte di quest'ultimo.

Si riportano di seguito alcuni significativi scambi di messaggi tra COBA e ZANZARELLI: ***"x fine setyiman nessun prblema lo sai ce anna ce luisa tranquillo*** (...) ***di te mi fido cecente x cio tranquillo vfaccio portare dove vuoi tu brindisi bari dove vuoi cosi canbiamo un po cose ok*** (...) ***di marco di stare tranquillo x un po*** (...) ***poi fra naturale se sta fermo io sono disposto a dare qualcosa fra*** (...) ***e giusto aiutare se si ferma x adesso*** (...) ***tranquillo fra io sono con te sempre e giusto che lui mangia con famiglia e figli*** (...) ***x me nesdun problema dare qualcosa come se fatto viaggio***".

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
x fine setyiman nessun prblema lo sai ce anna ce luisa tranquillo
27/08/2020 19:43:04

RRA7LG RILEVANTE
I12OHB, RRA7LG
di te mi fido cecente x cio tranquillo vfaccio portare dove vuoi tu brindisi bari dove vuoi cosi canbiamo un po cose ok
27/08/2020 19:44:14

In definitiva, il **sodalizio di cui al capo A, dimostrando di aver accesso a canali di fornitura stabili di cocaina ed eroina, tramite i contatti del capo, COBA Adi, con appartenenti ad associazioni criminali dedite al narcotraffico internazionale di stupefacenti, operanti in Albania e nel Nord Europa.**

Sull'esistenza e l'operatività del sodalizio ha reso importanti dichiarazioni il collaboratore di giustizia MILELLA Domenico, il quale ha riferito come tali organizzazioni dedite al narcotraffico abbiano beneficiato del "sostegno" e del "benestare" degli appartenenti ai sodalizi mafiosi operanti nel territorio barese e, segnatamente, di PALERMITI Eugenio, detto "il nonno", appellato "il vecchio".

Sui componenti del gruppo e, segnatamente, sulla figura di PRESI Erigels, detto "Enrico" egli ha riferito:

"(...) ***Uno a Bari, lavora, è insospettabile*** *questo qua. E' un ragazzo per bene. Secondo me, non è neanche... è incensurato.*

(...) ***Enrico si faceva chiamare****, ora non so se è il suo vero nome.*

(...) *Io so il lavoro, dove lui lavora ad una parte...* ***l'idraulico... alla Madonnella.*** *Se lo vedo lo so riconoscere.* ***Lavora in una ditta idraulica****.*

Sul conto di COBA – e, come si vedrà, su FIORE Massimiliano - egli ha dichiarato:

(...) ***Quello che sta a Rotterdam è "Aidi"****, quello che stava qua, Enrico, lavorava a questa ditta di... che* ***poi c'è un altro, Massimo si chiama, che è il socio di loro, barese****, un socio di loro barese.*

(...) *Sono tipi insospettabili questi qua, questo Massimo ed Enrico lavorano in ad una ditta idraulica, sono incensurati sicuramente".*

Dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia, MILELLA Domenico, è emerso che almeno dall'anno 2015/2016, promotore del sodalizio è risultato **COBA Adi**, stabilmente stanziato a Durazzo e dedito al reperimento di sostanza stupefacente del tipo **cocaina ed eroina,** da far giungere "pura" dall'Albania in Italia ai connazionali **PRESI Erigels**, **KIPTIU Nuredin** e **GANAJ Agron**, residenti a Bari e Mola di Bari.

Questi ultimi, a loro volta, ricevuta la sostanza stupefacente, avevano il compito di stoccarla e recapitarla agli acquirenti.

Nel caso in cui si trattasse di eroina, prima di renderla disponibile in favore degli acquirenti, dovevano provvedere materialmente alla sua lavorazione, tagliandola generalmente con un rapporto di 1 a 6 (ottenendo cioè almeno 6 kg di eroina "tagliata" per ogni chilogrammo di eroina "pura") e confezionandola in panetti, tendenzialmente da mezzo chilogrammo o da un chilo ciascuno.

Avvalendosi della complicità dei sodali italiani **FIORE Massimiliano**, **BUONSANTE Andrea** e **MONTEDORO Giovanni**, si sono quindi occupati della distribuzione della droga così lavorata in favore di esponenti di organizzazioni criminali, anche di tipo mafioso, normalmente dedite all'attività di spaccio al minuto, nonché a stabili acquirenti, a loro volta partecipi all'organizzazione criminale, quali S**TERLICCHIO Michele** di San Cataldo di Lecce e **ZANZARELLI Angelo** di Oria (BR), quest'ultimo coinvolto unitamente alla nipote **MAZZUTI Luisa** e alla madre **CAPUTI Francesca**.

Il **denaro contante provento delle cessioni** di droga, raccolto in Italia dagli stessi **PRESI, KIPTIU e GANAJ**, al netto della parte a loro spettante e di ulteriori costi, relativi ad esempio all'occultamento della droga piuttosto che all'acquisto della sostanza da taglio, è stato di volta in volta **inviato clandestinamente a COBA Adi in Albania**, avvalendosi sistematicamente della complicità di personale di bordo dei pullman di linea di una società albanese, la Firenze Lines, che effettua collegamenti quotidiani tra l'Albania e l'Italia.

È emerso come l'associazione che **non operasse nello "spaccio al dettaglio"**, bensì dedita all'importazione in Italia di importanti quantitativi di sostanza stupefacente, prevalentemente del tipo c**ocaina ed eroina,** provenienti dal Nord Europa e dall'Albania. In altri termini, l'associazione composta da **fornitori albanesi e intermediari italian**i della sostanza stupefacente, che, una volta importata in Italia, viene commercializzata e quindi immessa nel mercato al dettaglio da altri gruppi criminali locali.

L'associazione, durante tutto il **periodo esaminato**, sia quello di monitoraggio degli associati effettuato tramite attività tecnica e dinamica (da settembre 2021 a giugno 2022) che quello relativo all'utilizzo della piattaforma criptata SKY ECC (da giugno 2020 a marzo 2021), oltre che per il periodo cui ha fatto espressamente riferimento il collaboratore di

giustizia MILELLA Domenico (**dall'anno 2015/2016 all'anno 2018**), ha dimostrato di essere **stabilmente e costantemente impegnata nel commercio di ingenti quantitativi di droga**, nonostante gli interventi delle forze dell'ordine.

In particolare, già sulla base delle **dichiarazioni rese da MILELLA Domenico** è stato possibile rilevare l'operatività del sodalizio criminale a decorrere **dall'anno 2015/2016**, periodo cioè nel quale era lo stesso collaboratore di giustizia ad approvvigionarsi in maniera stabile di ingenti quantitativi di cocaina da COBA Adi, PRESI Erigels e FIORE Massimiliano.

Tali dinamiche associative, a conoscenza diretta del collaboratore, sono proseguite fino all'anno 2018, finché cioè quest'ultimo non è stato arrestato e ristretto presso la Casa Circondariale di Bari. Al riguardo lo stesso ha fornito dettagli in ordine alle modalità e all'entità degli approvvigionamenti, specificando come la richiesta della droga avvenisse da parte sua utilizzando **telefoni cellulari dedicati**, forniti dagli stessi trafficanti e mediante i quali l'acquirente aveva la possibilità di visionare la sostanza e sceglierla in base alla qualità e al prezzo indicato.

L'utilizzo di tali apparecchi telefonici "dedicati" è stato puntualmente riscontrato dall'acquisizione delle chat criptate, così come, tramite perquisizioni, sequestri e arresti in flagranza, è stata puntualmente riscontrata l'attività di spaccio.

L'operatività dell'organizzazione era tale da consentire, una volta effettuato l'ordine, di ricevere il carico di droga nel giro di pochi giorni, il tempo necessario a far giungere la sostanza **dall'Olanda a Bari**, **trasportata mediante corrieri a bordo di autovetture appositamente predisposte (le c.d. "*macchine a sistema*") per quantitativi fino a 20 chilogrammi per volta**.

Sul punto MILELLA così ha dichiarato, in occasione dell'interrogatorio reso in data 24.02.2020 dinanzi al P.M.:

"(...) *La prima cosa ci davano un telefono che era... prima era il BlackBerry, ora era un altro, tipo l'I-Phone per non dare all'occhio alle Forze dell'Ordine, questo era* ***criptato*** *ed avevo dei codici prima di usarlo.* (...) *Loro con questo telefono ti mandavano...* ***uno stava in Olanda, per esempio, e l'altro stava qua.*** *Quello di qua ti diceva: "Tieni, questo è il telefono", ti* ***mandavano delle foto, i prezzi, gli stemmi che stavano sopra la cocaina, le qualità, e tu sceglievi, andavi a patti con loro***.

(...) *Contattavi... esatto, dicevi: "Vedi quello, mi servono altri 5 pacchi, li può portare veloce?", e lui chiamava e diceva: "Sì, però ci vuole sempre...* ***calcola 2-3 giorni per arrivare***", *"Veloce!", però lui diceva: "Sì, veloce, però ci vogliono sempre 2-3 giorni", tempo 2 giorni.".*

(...) scaricavano loro, perché non ti facevano vedere la macchina, la persona...

(...) *Gli autisti erano della Polonia, non erano autisti dell'Olanda, sempre diversi. Due, tre volte erano della Polonia mi disse... tedesco... che non sapevano neanche l'italiano, parlavano in inglese con questo albanese.*

(...) *Sempre* ***macchine a sistema. Il massimo che va 20 chili***,

(...) ***Veniva l'albanese***, *ci mettevamo d'accordo per i soldi, tutto quanto, l'orario... e te la portava, aprivi, vedevo e poi lo pagavo.".*

In ordine alla **operatività del sodalizio criminale** nel settore del narcotraffico internazionale, **protrattasi stabilmente per diversi anni**, per il periodo successivo a quello cui ha fatto riferimento il collaboratore di giustizia MILELLA Domenico, il riscontro alla prosecuzione delle condotte criminali giunge chiara dai contenuti delle chat criptate SKY ECC intercorse tra **giugno 2020 e marzo 2021** tra il citato COBA Adi ed i partecipi GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo e MAZZUTI Luisa, a cui si sono aggiunti occasionalmente PRESI Erigels e BUONSANTE Andrea.

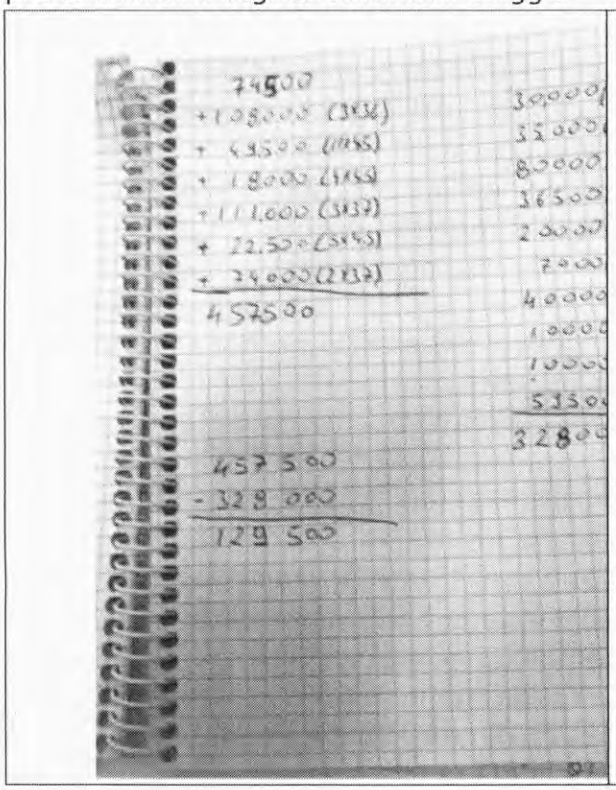
Questi ultimi due, seppur di fatto sprovvisti di un telefono criptato, in occasione di alcuni movimenti di droga hanno utilizzato il dispositivo dei loro sodali o, comunque, hanno interloquito con COBA tramite il supporto di GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin.

L'analisi dei messaggi criptati registrati tra gli indagati ha dunque consentito di delineare compiutamente numerose condotte in ordine a **sistematici trasferimenti e cessioni di eroina e cocaina, per importi di centinaia di migliaia di euro**, oltre a fornire importanti elementi caratterizzanti la loro piena e consapevole partecipazione al sodalizio criminale. Solo per rendere l'idea dell'operatività del sodalizio, il solo esame delle chat criptate ha consentito di contestare **17 capi di imputazione** per la detenzione, la cessione e il trasferimento di sostanza stupefacente per complessivi **180 chilogrammi di eroina** e **19 chilogrammi di cocaina**, aggravate dalla transnazionalità.

Significativi al riguardo sono anche i messaggi criptati, intercorsi tra COBA Adi e ZANZARELLI Angelo, in ordine al riepilogo dei **conteggi** relativi al pagamento della sostanza stupefacente, cocaina ed eroina, fatta recapitare a quest'ultimo ad Oria. I manoscritti di COBA Adi, riprodotti nelle foto inviate tramite SKY ECC a ZANZARELLI, indicano infatti quantitativi e costi della sostanza, nonché le date delle consegne di denaro volta per volta effettuate a parziale pagamento delle forniture.

Tra questi, emblematica la foto inviata il 6.7.2020 (di seguito riportata), da cui si rileva come nell'arco di pochi mesi, ovvero tra il 22 febbraio (2020) e il 29 maggio (2020), a fronte di forniture di eroina (al costo di 4.500 euro al chilogrammo) e cocaina (a 36 o 37.000 euro al chilogrammo), per complessivi **457.500 euro**, COBA avesse ricevuto pagamenti per 328.000 euro, effettuati in più *tranches*, con un debito residuo pari a 129.500 euro.

Pagamenti in denaro contante mandato in Albania dall'Italia, che trovano riscontro nelle foto sistematicamente inviate a COBA dai suoi sodali KIPTIU e GANAJ, ritraenti le mazzette di banconote prima di essere consegnate al corriere, accuratamente contrassegnate e confezionate sottovuoto, al fine di tracciarne la riconducibilità e preservarne l'integrità durante il viaggio





il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Numerosi sono i messaggi e le foto, analoghe a quelle sopra riportate, che si rilevano dalle chat criptate intercorse tra i partecipi, risultando in particolare COBA Adi impegnato nel gestire dall'Albania l'invio in Italia di carichi di droga, cocaina proveniente dal Nord Europa (Belgio, Olanda, Germania) e eroina dall'Albania; GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin incaricati di ricevere, occultare, tagliare e confezionare in panetti la sostanza, per poi cederla agli acquirenti, primi fra tutti ZANZARELLI Angelo e sua nipote MAZZUTI Luisa.

La medesima **ripartizione dei ruoli** dei partecipi al sodalizio emersa dalle chat SKY ECC si ritrova anche nelle conversazioni registrate dall'attività d'intercettazione. Tra queste, inequivocabili sono le affermazioni di PRESI Erigels, il quale, captato in ambiente all'interno della sua autovettura insieme a TELOLLARI Genci, narrando episodi pregressi, descrive perfettamente le dinamiche associative in base alle quali **COBA Adi gestiva dall'estero l'importazione in Italia di ingenti quantitativi di droga**. In questo caso si parla di 10/11 chilogrammi di cocaina provenienti dal nord Europa, da far arrivare a Bari allo stesso PRESI e al sodale GANAJ Agron, i quali avrebbero avuto quindi il compito di riceverla, occultarla e cederla agli acquirenti. Cosi in particolare si esprime PRESI: "***ADI fece scendere o dieci o undici, non me lo ricordo bene, così come le faceva scendeva di solito***", nel descrivere tutte le fasi che caratterizzavano i trasferimenti di sostanza stupefacente, dagli incontri degli albanesi con gli esponenti delle organizzazioni criminali baresi in occasione dei quali ricevevano la richiesta di droga alle fasi relative alla consegna e alla riscossione del denaro contante a pagamento della stessa (progr. n.18 R.I.T. 1675/21 del 12.10.2021).

In tale attività, di rilievo è risultata la partecipazione di due italiani incensurati, **BUONSANTE Andrea Nicola** e **MONTEDORO Giovanni**, rispettivamente di Mola di Bari e Noicattaro, pienamente inseriti nelle dinamiche associative, tanto da partecipare attivamente non solo alle consegne di droga, ma anche alle fasi di occultamento e lavorazione dell'eroina (taglio e confezionamento in panetti). Proprio in tale contesto, specifici servizi di osservazione da parte della p.g. e l'acquisizione delle immagini di impianti di videosorveglianza, oltre che i dati provenienti dal dispositivo di localizzazione GPS, hanno documentato il sistematico utilizzo dell'autocarro con cestello NISSAN Cabstar targato CS520NH di proprietà di BUONSANTE per il trasporto dei carichi di droga da Mola di Bari a Lecce e Oria. Inoltre, a riscontro di quanto rilevato dall'attività d'intercettazione, MONTEDORO veniva fatto controllare da un posto di controllo dei carabinieri alle prime ore del mattino del 10 gennaio 2022, mentre stava raggiungendo BUONSANTE Andrea a Mola di Bari, trasportando a bordo della sua autovettura **24 panetti di eroina "tagliata", per un peso complessivo di circa 12 chilogrammi**, lavorata fino alla sera prima all'interno della sua abitazione di Noicattaro, dove venivano trovati ulteriori **13 chilogrammi di eroina pura (da tagliare),** nonché tutta **l'attrezzatura e il materiale necessario per la lavorazione e il confezionamento** della droga in panetti.

Per di più, l'attività d'intercettazione ambientale effettuata a bordo dell'autovettura FORD Focus di KIPTIU Nuredin ha fornito ulteriore conferma della riconducibilità al sodalizio capeggiato da COBA Adi della droga sequestrata a MONTEDORO. A bordo dell'auto è stata infatti registrata in data 11.03.2022 una conversazione tra KIPTIU e COBA Adi, nel corso della quale commentavano l'episodio, verificatosi due mesi prima. In particolare, KIPTIU, rivolgendosi a COBA, in relazione al sequestro, utilizzando la prima persona plurale, osservava come il danno economico che avevano patito non fosse stato di lieve entità: "***Non è che abbiamo subito poco***". La risposta di **COBA** confermava che oggetto della conversazione era proprio l'episodio per il quale **MONTEDORO,** in veste di corriere ("*autista*"), era stato fermato precisamente due mesi prima, il 10 gennaio 2022:

"***l'autista...*** (...) ***quello ormai sono due mesi che è stato preso... è stato preso a metà gennaio*** (...) ***oggi dovrebbero essere precisamente due mesi...***".

Nel corso della stessa conversazione, rimarcando la circostanza per cui gli altri sodali non avevano avuto neppure la possibilità di recuperare quantomeno la droga e l'attrezzatura occultata in casa da MONTEDORO, a causa della rapidità con cui i carabinieri avevano esteso la perquisizione presso la sua abitazione, KIPTIU forniva prova del fatto di come, nella circostanza, fosse stato **comune interesse dei partecipi** quello di limitare sia il danno economico che le conseguenze giudiziarie a carico di uno di loro, trasferendo nottetempo la sostanza stupefacente in un altro nascondiglio: "***Gli saremmo andati la notte a casa, in quel momento che era successo e avremmo preso le altre*** (...) ***sono andati direttamente. Peccato anche quel poveretto***") (progr. n. 2555 R.I.T. 1677/21 del 11.03.2022).

Del resto, simili dinamiche in cui i partecipi si erano attivamente prodigati per sottrarre la sostanza stupefacente del sodalizio ad eventuali sequestri da parte delle forze di polizia, si erano già rilevati sia dalle intercettazioni che dall'acquisizione dei messaggi SKY ECC, in particolare quelli intercorsi tra COBA Adi e gli altri partecipi, a decorrere dal 4 agosto 2020.

In tale data KIPTIU Nuredin riferiva al capo COBA Adi (detto "Bestia") che RONGHI Annalisa e GILIBERTI Cesare, abituali acquirenti di droga residenti a Putignano, avevano subito una perquisizione da parte dei carabinieri in occasione della quale erano state acquisite le registrazioni dell'impianto di videosorveglianza dell'abitazione, con il rischio concreto che le fasi della consegna effettuata solo pochi giorni prima dallo stesso KIPTIU e GANAJ Agron ("*Jubi*") fossero visibili agli inquirenti: "***Bestia buonasera*** (...) ***E' venuta Anna con suo marito e mi ha riferito che a casa sono andati i neri*** (...) ***Le hanno preso anche i monitor delle telecamere*** (...) ***Bisogna avvisare Jubi*** (...) ***sono preoccupato poiché Anna è venuta a trovarmi alla spiaggia e non vorrei che gli avesse avuti dietro*** (...) ***perché veramente ci rovinano***".

L'episodio destava un certo allarme all'interno del sodalizio, tanto da innescare un vero e proprio **meccanismo di mutuo soccorso**, in virtù del quale tutti i partecipi si attivavano per trasferire presso altri nascondigli, tutta la sostanza stupefacente fino ad allora custodita da GANAJ e KIPTIU ("Blaki"), che per tale motivo rischiavano di essere sottoposti a loro volta a perquisizione. Nei messaggi che seguivano, inviati al capo COBA Adi, emergevano quindi le figure di PRESI Erigels detto "Seriali" e di FIORE Massimiliano ("Massimo"), i quali erano i primi sodali a dover accorrere in aiuto degli altri due. Così scriveva GANAJ nella chat criptata, proponendo a COBA di dare indicazioni affinché PRESI e FIORE Massimiliano recuperassero la droga per portarla presso il loro nascondiglio: "***per domani come sei rimasto con SERIALI le dobbiamo portare da lui?*** (...) ***ne parlo con BLAKI perché non sappiamo se abbiamo qualcuno dietro e se venisse SERIALI con MASSIMO qui a prenderle e le portasse direttamente lì dove le tengono in modo da non fare movimenti sali scendi a casa di SERIALI?***". GANAJ quindi proseguiva augurandosi di riuscire a spostare senza problemi tutta la droga in loro possesso: "***Speriamo di spostare le cose con successo faccio anche quei viaggi lì e poi devo aprire gli occhi ancora ho qualcuno dietro".***

Dal canto suo anche PRESI Erigels, immediatamente coinvolto nei trasferimenti di droga ("la merce"), raggiunto a casa da **KIPTIU** ("*Blaki*") e utilizzandone il telefono dedicato, scriveva a COBA Adi ("*Bestia*") per ricevere indicazioni sul da farsi, manifestando una certa preoccupazione dovuta al fatto di aver notato, la sera prima, i movimenti di una pattuglia di agenti in borghese ("i neri") che lo avevano seguito proprio mentre si trovava insieme a **GANAJ Agron** ("*NOGI*") e puntualizzando che, non essendo ancora stato

raggiunto da **FIORE Massimiliano** ("Massimo"), non aveva materialmente la possibilità di spostare la droga presso il nascondiglio da lui solitamente utilizzato: "***Bestia sono andato da NOGI e ho preso la mescolante ma è arrivato BLAKI adesso e mi ha portato la merce il problema è che non è arrivato MASSIMO e ciò significa che devo tenere la merce a casa. Ieri sono stati i neri sotto casa fino alle nove di sera*** (...) ***Con NOGI ero rimasto per prendere la mescolante che aveva a casa e lui doveva portare la merce adesso è venuto BLAKI e ha portato altra mescolante e tutta la merce e no quei 9.5 adesso adesso. Speriamo bestia che non ha nessuna dietro*** (...) ***Bestia ho paura che NOGI o BLAKI li hanno dietro*** (...) ***Bestia ieri quando è venuto nogi stavano sotto casa sulla strada***".

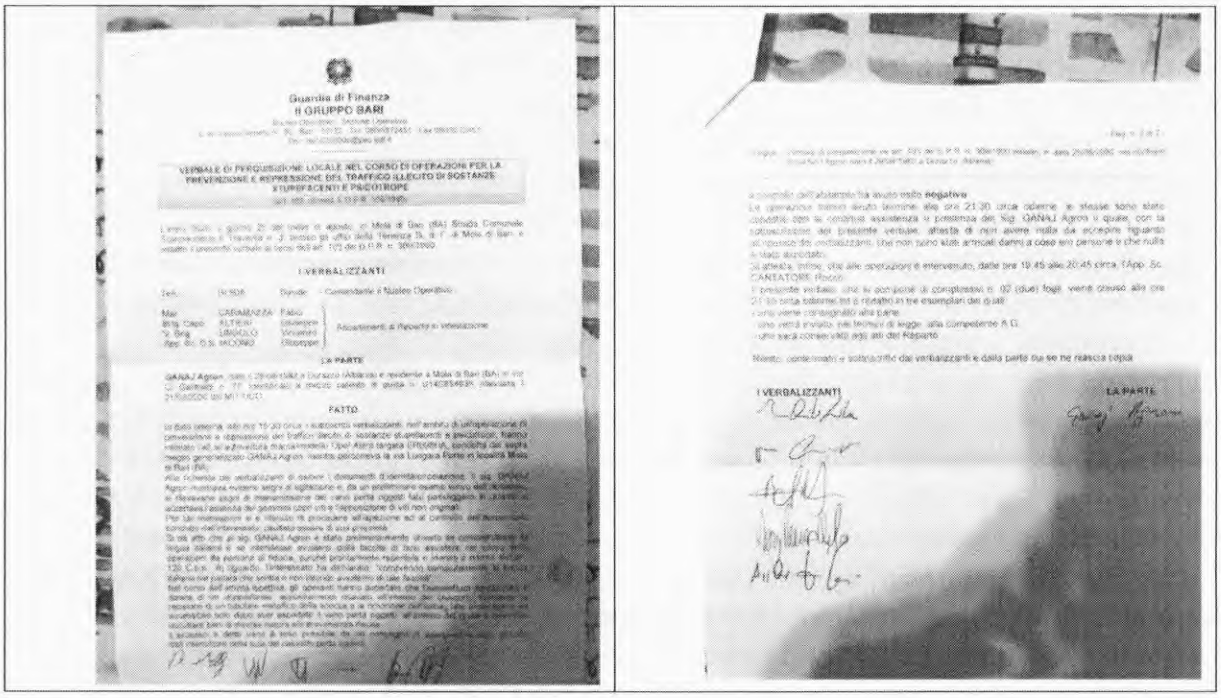
In tale contesto, l'acquisizione di ulteriori chat criptate **SKY ECC** intercorse tra **COBA Adi** e **ZANZARELLI Angelo**, forniva ulteriori inequivocabili elementi non solo a supporto della piena partecipazione anche di quest'ultimo all'associazione, ma anche in relazione al fatto che **l'organizzazione continuava a perseguire il programma criminoso nonostante l'arresto in flagranza di uno dei partecipi**, con la sola precauzione di modificare le modalità di attuazione dei trasferimenti di droga e denaro. Appena due giorni dopo, infatti, il 6 luglio 2020, COBA Adi riferiva a ZANZARELLI le dinamiche per le quali il sodalizio rischiava di essere oggetto d'indagine, qualora le telecamere dell'abitazione di GILIBERTI avessero ripreso la consegna dei tre chilogrammi di stupefacente effettuata da GANAJ Agron detto Marco e KIPTIU Nuredin detto Dino: "***perche non voglio fare piu niente con marco marco fra perche abiamo fattonun favore a dino a portato 3 kili a un amico suo e lho fatto con marco 10 giorni fa e avanti ieri a casa di lui sono andato i sbirri a casa dopo che non ha trovato niente li hano preso le telecamere e quell scemo gli aveva tutto registrato e non sapiamo piu niente fra*** (...) ***e se ci sono tutto la fra sicuro che fano indagine adesso".*** Aggiungeva che a causa di tale episodio era stato costretto a spostare tutta la sostanza stupefacente nella disponibilità del sodalizio: ***"bianca*** (...) ***arrivata ieri ce lo la*** (...) ***sto cambiando tutti posti fra*** (...) ***105 kili di taglio fra 9.5 di pura sono rimasti 5 di bianca lho datto 12.5 quella fata anuno di bari che lavoro piu 12 linporto dopo domani a lece***". Di fronte alla difficoltà manifestatagli da COBA Adi, ZANZARELLI Angelo non esitava a rendersi pienamente disponibile a ricevere e occultare presso di sé dei quantitativi di sostanza stupefacente: "***se hai bisogno di qualcosa a rischio e hanno paura vado io*** (...) ***fra se hai bisogno e sei messo alle strette x te qualsiasi rischio*** (...) ***mi dispiace tanto fra x cio che successo*** (...) ***tranquillo fra mandami a me*** (...) ***minraccomando x te fra qualsiasi cosa no fare problemina dire***".

La narrazione degli stessi accadimenti si rileva dall'attività d'intercettazione effettuata nei confronti di PRESI Erigels, in particolare in una conversazione tra presenti intercettata il 5.10.2021 all'interno della sua abitazione, quando lo stesso, dopo aver ripercorso le fasi concitate successive alla perquisizione a casa di GILIBERTI Cesare, riferiva dei messaggi con cui COBA Adi gli aveva dato indicazioni per occultare a casa sua l'eroina ("la rossa") detenuta da KIPTIU Nuredin ("Nuri") e da GANAI Agron ("Goni"): "***nel frattempo mi scrive ADI e mi dice << ehi Bestia devi dire a GONI, se è ti portasse quelle Rosse le ha da NURI*** (...) ***Poi ADI mi dice <<ho detto a Goni di portarti dieci a casa!>> cioè la merce*** (...) ***Mi sono accordato con Goni dicendogli <<tu vieni domani, io prendo la mescolante e tu prendi la merce a casa. okay?***" (progr. n.328 R.I.T. 1672/21 del 5.10.2021).

Analoghi accorgimenti da parte del sodalizio si rilevano anche a partire dal 25 agosto 2021, quando GANAJ Agron veniva sottoposto ad un controllo stradale dalla Guardia di

Finanza, in occasione del quale veniva perquisita la sua OPEL Astra e rinvenuto il doppiofondo realizzato nel cruscotto, lato passeggero, utilizzato dal gruppo come nascondiglio per trasportare la droga. L'episodio, della cui dettagliata ricostruzione si dispone non solo sulla base dello scambio di messaggi tra i partecipi avvenuto "a caldo" nelle chat criptate, ma anche dai chiari riferimenti forniti in una intercettazione ambientale da PRESI Erigels (progr. n. 786 R.I.T. 1675/21 del 7.11.2021), determinava la necessità di attuare al più presto radicali cambiamenti sia in relazione alla località di lavorazione e occultamento della sostanza stupefacente, sia in ordine alle modalità di trasferimento della stessa, che non sarebbe più potuta avvenire utilizzando l'autovettura di GANAJ, ormai "bruciata".

Al riguardo va osservato che la ricostruzione dei fatti tramite l'esame delle chat SKY ECC è risultata particolarmente dettagliata, avendo avuto cura i partecipi stanziati in Italia, in particolare GANAJ e KIPTIU, di mantenere puntualmente aggiornato il capo COBA Adi, in relazione a tutto quanto fosse attinente all'attuazione del programma criminoso. In tale ottica, si rilevava come GANAJ si fosse premurato di avvertire immediatamente COBA della perquisizione subita, inviandogli perfino le fotografie del verbale che gli era stato rilasciato: "***mi hanno fermato*** (...) ***la finanza*** (...) ***in borghese*** (...) ***a casa non sono venuti*** (...) ***mi hanno fermato al porto ma lì ho visti già al supermercato che stavano dietro*** (...) ***si l'hanno controllata e mi hanno aperto anche il posto*** (...) ***si l'hanno trovato*** (...) ***il controllo me l'hanno fatto sulla strada mi hanno tenuto quasi tre ore***".


Guardia di Finanza
II GRUPPO BARI
VERBALE DI PERQUISIZIONE LOCALE NEL CORSO DI OPERAZIONI PER LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEL TRAFFICO ILLECITO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE
I VERBALIZZANTI
LA PARTE
FATTO
I VERBALIZZANTI
LA PARTE

L'episodio denota la sussistenza di un ulteriore elemento caratterizzante le associazioni criminali, quello della **circolarità delle informazioni tra i partecipi** (e soprattutto con i vertici associativi), dell'**immediatezza delle comunicazioni d'interesse** e della necessità di adottare **strategie difensive comuni**. Va infatti osservato che della perquisizione non solo veniva prontamente avvertito il capo **COBA Adi**, ma **GANAJ** chiedeva a quest'ultimo di riferire l'episodio anche agli altri partecipi, ossia a **KIPTIU Nuredin** (indicato come "Blaki") e a **PRESI Erigels** ("Seriali"), affinché adottassero le dovute precauzioni: "***Adesso hai parlato con Blaki?*** (...) ***gli ho scritto adesso ma non mi sta rispondendo*** (...) ***se***

puoi avvisa SERIALI così non viene da me (...) ***avvisalo così lo sa anche lui e non si brucia inutilmente***".

La circolarità delle informazioni tra i partecipi coinvolgeva inevitabilmente anche **ZANZARELLI Angelo**, il quale, avvertito a distanza di due giorni dal capo COBA Adi, suggeriva le precauzioni da adottare di conseguenza, ritenendo probabile l'avvio di un'attività d'indagine con intercettazioni nei loro confronti: "***comunque fra adesso mettono sotto di stare attento a microspia*** (...) ***certo fra marco bruciato oramai*** (...) ***devi canbiare tutto fra altrimenti in sei mesi indagini rivinano a vita***". A seguire si registravano ulteriori messaggi di ZANZARELLI a COBA da cui si rilevava la concreta disponibilità dello stesso a versare somme di denaro a **GANAJ** (detto "Marco") quale forma di vera e propria **assistenza ai partecipi**, qualora questo fosse stato costretto a "fermarsi" per un po' di tempo, al fine di non estendere all'intero sodalizio un eventuale monitoraggio da parte degli inquirenti: "***di marco di stare tranquillo x un po*** (...) ***poi fra naturale se sta fermo io sono disposto a dare qualcosa fra*** (...) ***e giusto aiutare se si ferma x adesso*** (...) ***tranquillo fra io sono con te sempre e giusto che lui mangia con famiglia e figli*** (...) ***x me nesdun problema dare qualcosa come se fatto viaggio***".

La prosecuzione delle chat determinerà poi l'individuazione di una nuova località dove far arrivare, occultare e lavorare la sostanza stupefacente del sodalizio, ovvero l'abitazione di MONTEDORO Giovanni a Noicattaro, nonché di trovare un mezzo alternativo all'autovettura di GANAJ per garantire la prosecuzione delle attività illecite, individuato nell'**autocarro con cestello NISSAN Cabstar** di proprietà di BUONSANTE Andrea, utilizzato per la prima volta il 7 settembre 2020, in occasione della consegna effettuata da GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea di **due chilogrammi di cocaina a Noicattaro**, in cambio della somma di 76.000 euro in denaro contante (fatti oggetto della contestazione di cui al **capo A15**).

Soffermandosi sui **mezzi a disposizione del sodalizio**, il successivo 19 dicembre 2020, sempre utilizzando l'autocarro con cestello, GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea trasportavano fino ad Oria un carico di droga costituito da **2 chilogrammi di cocaina e 11 chilogrammi di eroina**, destinata ad approvvigionare ZANZARELLI Angelo (fatti oggetto della contestazione di cui al **capo A18**).

Da questo momento l'attività d'indagine ha registrato il **sistematico ricorso all'autocarro con cestello** da parte degli indagati, utilizzato per effettuare gli spostamenti di sostanza stupefacente da Mola di Bari a Oria (BR), per la consegna a ZANZARELLI o ai suoi familiari e a San Cataldo di Lecce, a casa di STERLICCHIO Michele. In particolare il dispositivo di localizzazione GPS installato a bordo del mezzo ha documentato nell'arco del 2021 ulteriori **nove analoghi spostamenti** (in data **26 gennaio**, **28 aprile**, **22 maggio**, **12 giugno**, **7 luglio**, **11 ottobre**, **14 novembre**, **10 e 17 dicembre**), effettuati sulla tratta Mola di Bari - Oria (Br) / San Cataldo di Lecce, e viceversa, facendo registrare in ogni occasione soste del mezzo di pochi minuti presso tali località, a fronte di percorrenze (tra andata e ritorno) di circa 250/300 chilometri, aspetto questo già di per sé estremamente indicativo della natura illecita di tali movimenti.

In ogni caso il ricorso all'autocarro con cestello per effettuare il trasporto della droga del sodalizio, oltre ad essere palesemente enunciato nei messaggi criptati scambiati tra gli indagati, si rinviene anche nelle parole di PRESI Erigels, intercettato all'interno della sua autovettura nel momento in cui riferisce a TELOLLARI Genci proprio la modalità di trasporto della droga attuata da GANAJ in alternativa alla sua autovettura: "***una specie di cestello che l'ha Andrea*** (...) ***Così la porta, non la porta con la sua macchina poiché ha paura*** (...) ***Poiché Andrea*** (...) ***ha comprato un piccolo cestello*** (...) ***Per fare qualche lavoro***

gli davamo 150-160 euro e tenevamo il cestello lì". (Progr. n.1756 R.I.T. 1675/21 del 16.12.2021).

Come si è accennato l'organizzazione del sodalizio promosso e capeggiato da COBA Adi ha potuto contare sull'utilizzo comune della piattaforma di messaggistica criptata **SKY ECC** per lo scambio di comunicazioni relative all'attuazione dei traffici illeciti di sostanze stupefacenti. In particolare, è emerso l'utilizzo di **SKY PIN** da parte dello stesso **COBA Adi**, con il quale questo ha mantenuto costanti contatti con i partecipi **KIPTIU Nuredin**, **GANAJ Agron**, **ZANZARELLI Angelo** e, nel periodo di detenzione in carcere di quest'ultimo, con la nipote **MAZZUTI Luisa** che lo sostituiva nella gestione delle attività illecite, a loro volta utilizzatori di altrettanti SKY PIN. L'esame del contenuto delle stesse chat ha permesso di accertare come la gestione delle schede e dei dispositivi di accesso alla piattaforma criptata sia stata affidata allo stesso **COBA Adi**. Al riguardo è il caso di richiamare il contenuto di alcuni messaggi inviati in data 16 dicembre 2020 da **KIPTIU Nuredin** il quale, nella circostanza, utilizzava il **PIN CODE** del partecipe **GANAJ Agron** ("*Jubi*"), per rappresentare a **COBA Adi** (chiamato "*Bestia*"), anche tramite l'invio di fotografie che ritraevano il suo telefono criptato, difficoltà nell'utilizzo della piattaforma di **SKY ECC**: "***bestia buongiorno*** (...) ***sto bene non ti preoccupare*** (...) ***sto da jubi poichè non mi sta funzionando il mio cellulare Bestia*** (...) ***spingo su SKY ma non si apre*** (...) ***sono venuto così tu non ti preoccupavi*** (...) ***per me*** (...) ***adesso cosa devo fare*** (...) ***non si apre SKY*** (...) ***appena clicco si chiude***".

A riprova che di fatto l'utilizzo dei canali di comunicazione del gruppo, compresa la piattaforma di **SKY ECC**, fosse gestita da **COBA Adi**, si registravano i contenuti di alcuni messaggi inviati da **MAZZUTI Luisa**, a partire dal **18 dicembre 2020**, in ordine agli accordi presi in relazione all'utilizzo di telefoni criptati e schede dedicate, la cui distribuzione tra i partecipi al sodalizio era gestita, appunto, da **COBA Adi**. In particolare, in occasione di una imminente consegna di droga (le cui condotte sono contestate al capo A18) **MAZZUTI Luisa** confermava la disponibilità alla sostituzione delle schede e dell'apparecchio telefonico: "***ok ok lo mandi domani?*** (...) ***si si meglio cosi xk me lo aveva anche detto lo zio che voleva cambiarle***". Quanto sopra risulta particolarmente significativo non solo in relazione alla figura di promotore di **COBA Adi** nell'ambito del sodalizio, ma anche in ordine alla **consapevolezza e alla piena partecipazione degli indagati**, i quali non esitavano a ricorrere all'**utilizzo di canali di comunicazione criptata** al fine di aggirare il rischio di essere intercettati in occasione dello scambio di informazioni volte ad accordarsi per attuare le condotte illecite.

Altro aspetto rilevante per delineare compiutamente la partecipazione consapevole degli indagati all'associazione è quello attinente alla **gestione condivisa tra i partecipi dei proventi del traffico di stupefacenti**.

L'attività d'indagine ha consentito di ricostruire, sia dalle attività d'intercettazione che dall'esame dei contenuti delle chat criptate, oltre che dai servizi di osservazione della polizia giudiziaria, le esatte dinamiche relative alla **ripartizione degli utili tra i partecipi**, al **pagamento dei fornitori della sostanza da taglio** e ai **compensi in favore di altri soggetti** a diverso titolo occasionalmente coinvolti nelle condotte delittuose. È sostanzialmente emerso che sulla base di specifici accordi la gestione della **cassa comune** del sodalizio avvenisse **congiuntamente ad opera dei partecipi, ma sotto il costante monitoraggio e la supervisione del capo COBA Adi,** stanziato stabilmente in Albania, a cui, al netto delle spese sostenute in Italia, sono confluiti sistematicamente tutti i proventi del narcotraffico, evidentemente in parte utilizzati per l'approvvigionamento delle successive forniture di eroina e cocaina.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

In relazione all'ammontare del guadagno dei partecipi in Italia, l'attività ha altresì svelato gli accordi del sodalizio inerenti la **ripartizione degli utili provenienti dalle cessioni di eroina**. In particolare, si è accertato innanzitutto che dall'Albania COBA Adi inviava eroina nella formulazione "**pura**", affidando ai partecipi in Italia (principalmente a GANAJ e PRESI) il compito di tagliarla, ricavando oltre **6 chilogrammi di eroina tagliata da ogni chilogrammo di eroina pura**. Questo tipo di organizzazione, prevedendo la lavorazione e il confezionamento della droga in Italia, consentiva chiaramente una maggiore facilità di occultamento della sostanza stupefacente nelle fasi di trasporto dall'Albania, affidando ai partecipi stanziati in Italia il compito di attrezzare un vero e proprio **laboratorio destinato a confezionare in panetti l'eroina** dopo essere stata tagliata. A riscontro di ciò veniva rinvenuta tutta l'attrezzatura necessaria sia presso l'abitazione di MONTEDORO Giovanni a Noicattaro (in occasione del suo arresto in flagranza in data 10.01.2022) che presso l'abitazione di PRESI Erigels a Bari (arresto in flagranza del 11.06.2022). Tale attività di ricezione, occultamento, lavorazione e cessione dell'eroina, prevedeva un **compenso pari a 1.000 euro per ogni chilogrammo di eroina tagliata**. Considerando che la stessa veniva ceduta agli acquirenti italiani al costo di 6.000 euro al chilogrammo, salvo ulteriori spese da sostenere in Italia, a COBA Adi rientrava in Albania la somma di 5.000 euro per ogni chilogrammo di eroina tagliata.

Eloquenti in tal senso i passaggi di una conversazione avvenuta il 28.10.2021 a Durazzo e captata tramite intercettazione telematica attiva sul telefono di PRESI Erigels, nel corso della quale quest'ultimo illustrava nel dettaglio ad ALIU Gertin gli accordi in virtù dei quali era legato alle forniture di eroina da parte di **COBA Adi**, chiarendo che per ogni chilogrammo di eroina (tagliata in Italia dallo stesso PRESI) che lui e **FIORE Massimiliano** riuscivano a piazzare in Italia al costo di 6000 euro, doveva mandare in Albania la somma di 5000 euro, trattenendo quindi la differenza di 1000 euro: "***ehi GERTI, sai quanto lascia questo*** (ndr. ADI) ***a me? Questo a me per una di quella mi lascia mille*** (...) ***sai quanto do io a Massimo, sai quanto li davo, 500 lui e 500 io".*** Nel prosieguo, PRESI sottolineava l'inadeguatezza di tale guadagno, considerando che era lui stesso a provvedere a tagliare l'eroina che COBA gli inviava pura dall'Albania: "'***un cazzo. Capisci? Siccome lo faccio io. Capisci adesso perché non conviene più. Altrimenti la fai tu, fai quello che vuoi e me la porti già pronta***" (progr. n. 1315 R.I.T. 1672/21 del 28.10.2021).

Proprio in riferimento all'attività di lavorazione (taglio e confezionamento in panetti) dell'eroina pura inviata dall'Albania, emergeva come l'acquisto della sostanza da taglio (chiamata "*mescolante*") fosse effettuato materialmente dai partecipi in Italia, ma avvalendosi del denaro proveniente dalle cessioni, in una **gestione condivisa di una cassa comune funzionale al perseguimento del programma criminoso**. Sul punto, emblematica la conversazione intercettata in data 22.10.2021 a bordo dell'autovettura monitorata di PRESI durante la sua permanenza in Albania, nel corso della quale lo stesso, conversando con il cugino **SULOVARI Emiljan**, faceva riferimento ad un **approvvigionamento di 50 chilogrammi di sostanza da taglio** ("*mescolante*"), **consegnatagli in cambio di 6000 euro** da un tale "*Kosovaro*", che aveva di fatto **acquistato per conto di COBA Adi,** tanto che la stessa risultava essere in parte destinata a **GANAJ Agron**, come si evinceva chiaramente dalle parole di **PRESI**: "***comunque Lui*** (ADI -ndr.) ***mi dice. <ehi bestia, se puoi, siccome quello*** (GANAJ - ndr.) ***sta al lavoro puoi uscire tu ad attenderlo*** (ndr. il corriere) ***poi più tardi passa lui*** (GANAJ - ndr.) ***a prenderla*** (...) ***la mescolante della merce. Io gli ho detto <va bene dai!> per non... sai...*** (...) ***questo*** (ADI - ndr.***) gliela paga a 125, cioè gli dà 6 mila per 50 chili. Invece io gli do 5***" (progr. n. 220 R.I.T. 1675/21 del 22.10.2021).

Altra conversazione, emblematica in ordine alla **gestione e alla contabilità del denaro provento dei traffici di droga del sodalizio**, è quella registrata il 15 novembre 2021, tramite intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di PRESI Erigels. La stessa, oltre a fornire importanti elementi a dimostrazione della operatività criminale del sodalizio, riscontra le dinamiche di **raccolta e del successivo invio in Albania del denaro contante**, rispetto ai quali i partecipi condividevano le relative rendicontazioni. Nella fattispecie si è documentato che in tale data KIPTIU Nuredin abbia raggiunto l'abitazione di PRESI Erigels a Bari, offrendosi di provvedere all'invio in Albania a COBA Adi ("Bestia") del denaro provento della cessione a PRESI di 5 chilogrammi di eroina: "***Quelli che hai, glieli devi portare tu alla bestia o li vuoi dare a me?***". Nella circostanza PRESI accettava la disponibilità di KIPTIU a far recapitare il denaro, consegnandogli la somma pari a 23.750 euro: "***tu parli di soldi?*** (...) ***per cinque quanto sono?*** (...) ***...li ho preparati*** (...) ***Allora sono, le prime due, quindi sono cinque per quattro sette e cinquanta, quanto fanno? aspetta.... fanno 23.750*** (...) ***tutto scritto***". A questo punto PRESI chiedeva a KIPTIU se COBA Adi avesse in programma di inviare una ulteriore partita di stupefacente: "***Ehi non ti ho chiesto, ha detto qualcosa? Deve portare qualcosa?***", circostanza della quale tuttavia KIPTIU riferiva di non essere a conoscenza, invitando al contempo PRESI a parlare personalmente con COBA l'indomani, una volta raggiunto lo stesso in Albania: "***non mi ha detto nulla*** (...) ***ma tu quando vai, parlaci***" (progr. n. 1876 R.I.T. 1672/21 del 15.11.2021).

È risultato evidente, dunque, come i partecipi al sodalizio, insieme agli approvvigionamenti di stupefacente, condividessero anche la raccolta e l'invio dei ricavati che, inviati a COBA Adi in Albania, sarebbero stati in parte utilizzati per finanziare le ulteriori forniture.

Le medesime **dinamiche di raccolta e invio dall'Italia all'Albania del denaro contante provento delle cessioni di eroina e cocaina** si ritrovano, costantemente, nelle chat criptate intercorse tra lo stesso COBA Adi e i partecipi. Sono davvero numerosi, infatti, i messaggi da cui si rileva come KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron, vicendevolmente, raccogliessero il denaro contante frutto delle rispettive cessioni per la successiva spedizione in Albania. Solo a titolo di esempio si può far riferimento a quelli registrati in data 14 luglio 2020, in uscita dai PIN in uso a KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron verso il PIN in uso a COBA Adi, da cui si evince chiaramente l'esistenza di **una cassa comune, in cui confluiscono i proventi dei traffici illeciti**, frutto delle cessioni attuate dai partecipi. In particolare, KIPTIU chiedeva a COBA ("Bestia") indicazioni relative al denaro contante detenuto da GANAJ Agron ("*Jubi*") e destinato ad essere inviato in Albania. A seguire specificava di essere a sua volta in possesso della somma di 6.000 euro che avrebbe quindi consegnato a GANAJ, affinché li unisse alle somme in partenza per l'Albania: "***ehi bestia quei soldi che hai da Jubi quando li devi far partire?*** (...) ***poiché io per il momento ho 6 mila*** (...) ***sto andando a prenderli e glieli porto a Jubi***".

Successivamente si rilevavano i messaggi inviati a COBA da GANAJ, il quale rendicontava la somma che era pronta per essere inviata in Albania, specificando che KIPTIU ("Blaki") gli aveva portato **6.000 euro** in contanti, con i quali aveva raggiunto l'importo complessivo di 42.000 euro: "***è venuto Blaki e ha portato 6*** (...) ***in totale sono 42***". Negli stessi frangenti, KIPTIU scriveva a COBA ("*Bestia*") informandolo che PRESI Erigels detto "*Seriali*" non aveva consegnato alcuna somma di denaro e suggeriva di contattarlo e riferirgli di portare il contante a casa di GANAJ Agron, in quanto quel giorno avevano la disponibilità di un corriere in partenza per l'Albania: "***Ehi bestia Seriali non ha portato nulla... Digli <portargli da Jubi poiché oggi ho uno per mandare i soldi>***" In effetti, dopo poco più

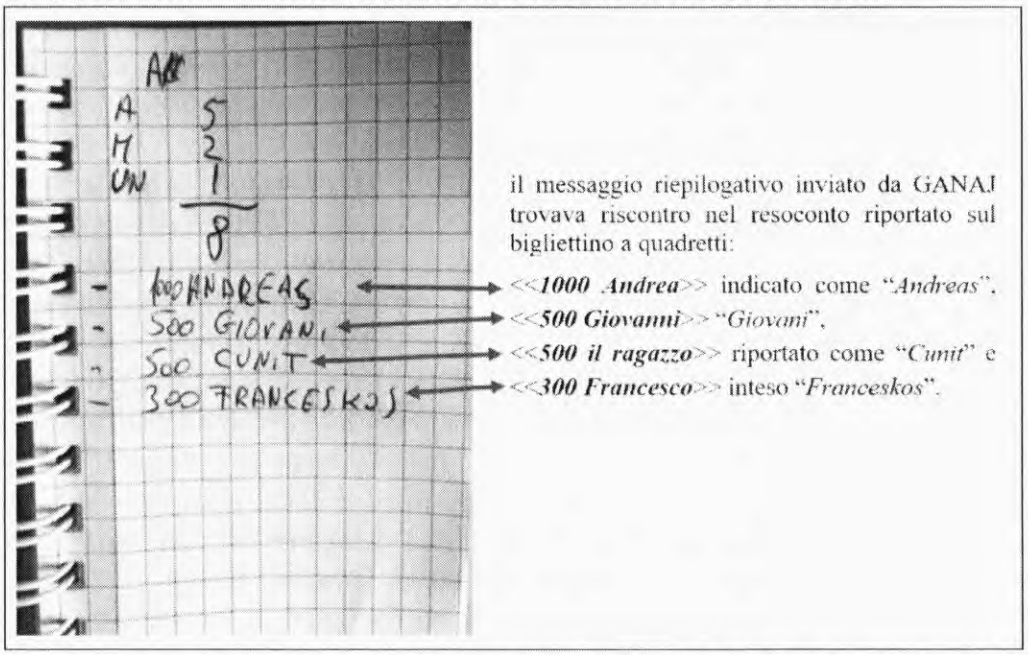
di un'ora, **GANAJ** informava COBA che PRESI Erigels lo aveva raggiunto a casa e gli aveva consegnato **7.500 euro** in contanti, denaro che lo stesso GANAJ provvedeva a confezionare unitamente all'altro contante che già custodiva per conto di COBA Adi, per un ammontare complessivo di **49.500 euro**: "***è arrivato*** (...) ***sto qui con Seriali*** (...) ***Ha portato 7500*** (...) ***ok ju li unisco io*** (...) ***sono 49.5 in totale***".

Si è quindi accertato che la raccolta del denaro da spedire clandestinamente in Albania avveniva principalmente ad opera di **GANAJ Agron** e **KIPTIU Nuredin**, i quali provvedevano a raccogliere, oltre a quelli di **PRESI Erigels** e **FIORE Massimiliano**, anche il denaro provento delle cessioni effettuate principalmente ad Oria, in favore di **ZANZARELLI Angelo**, **CAPUTI Francesca** e **MAZZUTI Luisa**, nonché di quelle effettuate a San Cataldo di Lecce in favore di **STERLICCHIO Michele**. Al riguardo, grazie ai dati di localizzazione del GPS installato sulle auto degli indagati, sono stati documentati sistematici spostamenti effettuati da GANAJ e da KIPTIU, i quali a bordo delle rispettive autovetture, raggiungevano le località di Oria e San Cataldo di Lecce, sostando per pochi minuti presso le abitazioni della famiglia ZANZARELLI e di STERLICCHIO, al chiaro fine di raccogliere il denaro contante da inviare poi in Albania.

A riprova del fatto che le suddette rapide soste, registrate dalle autovetture di **GANAJ Agron** e **KIPTIU Nuredin** presso le località di residenza degli acquirenti di sostanza stupefacente, avessero la finalità di ritirare di volta in volta il denaro contante a pagamento delle pregresse forniture, si riportano alcuni passaggi di una conversazione intercettata in data 15.10.2021, nel corso della quale **PRESI racconta ad ALIU Gertin le dinamiche con cui**, in passato, nell'ambito del sodalizio, era stato analogamente impiegato per recuperare il denaro contante da Oria, per importi variabili tra i 60 e 70.000 euro, a pagamento di forniture di sostanza stupefacente fornita a **ZANZARELLI Angelo**: "***Gerti sai cosa ho fatto io con la Clio, senza avere nè un posto e nè nulla? Andavo a prendere i soldi*** (...) ***ad Oria con la Clio andata e ritorno. Tornavo dal lavoro e andavo ad Oria... ma non con soldi così, perché quello quando aveva, lavorava. Mi capisci? Mi dava 60-70*** (ndr. 60-70.000 euro) ***e io non sapevo dove metterli... ormai avevo fatto diventare quel cruscotto della clio*** (...) ***lì mettevo vicino al volante, tra i fili***" (progr. n. 779 R.I.T. 1672/21 del 15.10.2021). In buona sostanza, l'attività d'indagine ha documentato la **sistematica attività di approvvigionamento di sostanza stupefacente, protrattasi per anni** e attuata nell'ambito del sodalizio promosso e capeggiato da COBA Adi, in favore dei partecipi ZANZARELLI Angelo e STERLICCHIO Michele, anche per il tramite della raccolta di cospicue somme di denaro contate (destinato in Albania) prelevate a Oria e a San Cataldo di Lecce.

L'acquisizione dei contenuti delle chat SKY ECC consentiva inoltre di appurare come, nella **gestione della cassa comune** tra l'Italia e l'Albania ad opera dei partecipi al sodalizio, fosse contemplato anche **l'impiego dei proventi illeciti per elargire i compensi in favore di soggetti terzi o di altri partecipi**, in occasione di specifici contributi di volta in volta prestati per la realizzazione dei traffici di droga. È quanto è emerso chiaramente in occasione, ad esempio, dei messaggi inviati a COBA il 16 agosto 2020 quando GANAJ illustrava alcuni conteggi riportati su un foglietto manoscritto, la cui fotografia aveva inviato a COBA il giorno precedente. Nella circostanza GANAJ riferiva a COBA che, dalla somma di 8.000 euro incassati a titolo di pagamento di pregresse cessioni di droga, aveva provveduto a elargire 1.000 euro ad Andrea (BUONSANTE), 500 euro a Giovanni (MONTEDORO), ulteriori 500 euro ad un soggetto non identificato, identificato come "ragazzo" ("in lingua albanese "*cunit*"), 300 euro a Franceskos (CAMPANELLA). Aggiungeva inoltre di aver trattenuto per sé la somma di 800 euro, indicando quindi in 4.900 euro la somma residua

che gli avrebbe inviato in Albania: "***quella è la somma che devi avere Jubi*** (amore) ***4900*** (...) ***1000 Andrea 500 il ragazzo, 500 Giovanni, 300 Francesco 800 a me.*** (...) ***fanno 3100*** (...) ***più 4900 = 8000*** (...) ***li hai in ordine le ho segnate io***".



il messaggio riepilogativo inviato da GANAJ trovava riscontro nel resoconto riportato sul bigliettino a quadretti:

<<***1000 Andrea***>> indicato come "*Andreas*",
<<***500 Giovanni***>> "*Giovani*",
<<***500 il ragazzo***>> riportato come "*Cunit*" e
<<***300 Francesco***>> inteso "*Franceskos*".

Un altro significativo riferimento all'**impiego di fondi da prelevare dalla cassa comune del sodalizio** per far fronte a necessità strumentali al perseguimento del programma criminoso, quale quello di individuare un luogo sicuro dove ricevere, occultare, tagliare e confezionare la sostanza stupefacente inviata ai partecipi in Italia, si rilevava in una serie di messaggi scambiati tra il 6 e l'11 agosto 2020 tra **COBA Adi** e **GANAJ Agron**, in ordine alla decisione di utilizzare a tale scopo l'appartamento di residenza di **MONTEDORO Giovanni**, ubicato in via Raffaello Sanzio n.18 a Noicattaro. In tale contesto, emergeva come la scelta venisse condivisa con il capo **COBA Adi**, anche in relazione ai compensi di denaro promessi in cambio a MONTEDORO: "***gli ho parlato per scaricare qualche volta la bianca e mi ha detto ok*** (...) ***questo per tenerla vuole 400-500 euro al mese*** (...) ***gli dobbiamo dare 200-300 euro ogni volta che scarichiamo in più*** (...) ***Stasera vado a cena con Giovanni e Andrea e ci parlo e domani sperando le portiamo lì da lui*** (...) ***Si chiama Giovanni Montedoro***". In conclusione, si ritiene che l'attività d'indagine svolta sull'operatività del sodalizio criminale promosso da COBA Adi ne abbia delineato anche le **dinamiche condivise di gestione economica dei fondi provenienti dalle cessioni di sostanza stupefacente**. Tali aspetti, seppur descritti sopra con il richiamo di singole intercettazioni o dei contenuti di alcuni dei messaggi criptati intercorsi tra gli indagati, sono in realtà più efficacemente **apprezzabili dalla lettura complessiva delle risultanze acquisite**, a partire da quelle più strettamente **attinenti alla movimentazione del denaro contante**, compendiate in due specifici paragrafi (5.2 e 5.3) dell'informativa redatta dalla DIA di Bari.

Va osservato che per ogni appartenente al sodalizio è stato possibile provarne la partecipazione, delimitandola temporalmente non in senso assoluto, bensì in relazione agli elementi acquisiti che ne documentano con certezza il coinvolgimento in un determinato arco temporale. In questo senso, quindi, è stato possibile collocare temporalmente la partecipazione **di COBA Adi**, così come quella di **PRESI Erigels** e **FIORE Massimiliano**, almeno a decorrere **dall'anno 2016** e per tutta la durata del periodo oggetto d'indagine, **fino a giugno 2022**. Lo si rileva dalle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia

MILELLA Domenico, che a decorrere dal 2015 colloca le condotte associative dei tre, nonché dal monitoraggio degli stessi effettuato fino al mese di giugno 2022 tramite attività tecnica d'intercettazione. Ciò nella consapevolezza che tali condotte hanno con molta probabilità origine in epoca antecedente. A riscontro dello svolgimento ininterrotto delle attività illecite, sono stati acquisiti poi i contenuti delle chat criptate, che hanno permesso di constatare come, nel periodo di utilizzo della piattaforma criptata SKY ECC, l'associazione capeggiata da COBA Adi continuasse a trafficare stupefacenti a pieno regime.

Anche il coinvolgimento di **KIPTIU Nuredin** e **ZANZARELLI Angelo** (e con quest'ultimo, anche della madre **CAPUTI Francesca**), risale quantomeno **all'anno 2016**, considerando i riferimenti temporali emersi in occasione della conversazione intercettata tra PRESI Erigels e TELOLLARI Genci il 24.03.2022. Nella circostanza PRESI ha fatto riferimento alle circostanze in cui aveva conosciuto COBA Adi, specificando che in passato quest'ultimo aveva sostituito il cugino COBA Rakip detto Kipi nei traffici di droga gestiti da Oria insieme a ZANZARELLI Angelo. Nell'occasione ha aggiunto che in quel periodo COBA effettuava l'attività di taglio della sostanza stupefacente ("la merce") presso la villetta di Bari-San Giorgio, nella disponibilità di KIPTIU, proprio nel periodo in cui questo si trovava ristretto ai domiciliari: "***la merce la faceva dallo zingaro. Lo zingaro stava agli arresti domiciliari, tu pensa quanto era pericoloso e lui aveva paura***" (progr. n. 5305 R.I.T. 1672/21 del 24.03.2022). A tal proposito va osservato che KIPTIU Nuredin è risultato ristretto ai domiciliari in esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare emessa in esito all'operazione c.d. "Neve tarantina" (p.p.2379/10 DDA Lecce) da dicembre 2013 a giugno 2014.

Per quanto riguarda **GANAJ Agron,** la sua partecipazione al sodalizio è documentata a decorrere **almeno da luglio 2018**, come rilevato dal contenuto della conversazione, intercettata in ambiente in data 5.10.2021, tra PRESI Erigels e KIPTIU Nuredin. Nel corso della stessa PRESI ha infatti fatto esplicito riferimento alle dinamiche associative in virtù delle quali, in data 14 luglio 2018, COBA Adi aveva inviato a lui e a GANAJ un carico di 15 chilogrammi di cocaina, destinati ad approvvigionare il clan PALERMITI di Bari (progr. n. 325 e 326 R.I.T. 1672/21 del 5.10.2021).

Verosimilmente più recente la partecipazione di **BUONSANTE Andrea Nicola**, per quanto la sua conoscenza e frequentazione con GANAJ Agron risalga alla data 20.09.2008, quando i due venivano controllati insieme a Mola di Bari. In ogni caso, gli elementi raccolti nel corso dell'indagine ne dimostrano la piena e consapevole partecipazione **almeno a decorrere dal mese di agosto 2020**, come rilevato dai contenuti delle chat criptate in cui GANAJ Agron riferisce a COBA Adi di poter fare affidamento su BUONSANTE Andrea Nicola per custodire 5 chilogrammi di cocaina. Da questo momento la partecipazione di BUONSANTE troverà ulteriore riscontro anche dal sistematico utilizzo dell'autocarro con cestello NISSAN Cabstar di sua proprietà, per trasportare la sostanza stupefacente da Mola di Bari fino alle località di consegna, oltre che per attuare consegne di droga o in occasione della individuazione dell'abitazione di Noicattaro di **MONTEDORO Giovanni**, quale luogo deputato a ricevere, occultare e tagliare la droga del sodalizio. Proprio da quando MONTEDORO Giovanni offre in questo senso la disponibilità della propria abitazione che si ritiene decorra la partecipazione di quest'ultimo al sodalizio. Il periodo risale ai primi giorni di agosto 2020 ed è ampiamente documentato dai contenuti della chat criptata intercorsa tra GANAJ e COBA.

È sempre la chat criptata a offrire elementi univoci in ordine al contributo di **MAZZUTI Luisa**, **almeno a decorrere da agosto 2020**, in quanto più volte citata dallo zio

ZANZARELLI Angelo nei messaggi scambiati con COBA, quale partecipe alle dinamiche associative in occasione degli approvvigionamenti di eroina e cocaina inviati a Oria.

Alla luce delle considerazioni innanzi illustrate, sono provati nei confronti degli indagati i gravi indizi di colpevolezza con riferimento al **capo A.**

Sul contributo **partecipativo** di ciascuno degli indagati si riportano le considerazioni illustrate dal PM per quanto innanzi non illustrato.

"**Il ruolo di promotore di COBA dall'Albania e le dinamiche di consegna della droga in Italia ad opera di PRESI e GANAJ.**

Capo e promotore del sodalizio dedito al traffico di stupefacenti è risultato, all'esito delle indagini, il cittadino albanese **COBA Adi, stanziato stabilmente in Albania**, da dove è risultato attivo nella gestione dei traffici illeciti di ingenti quantitativi di droga da inviare in Italia, attuati grazie ad **approvvigionamenti costanti**, frutto del rapporto diretto con narcotrafficanti internazionali, esponenti di gruppi criminali operanti tra Albania, Germania, Olanda e Turchia.

È a **COBA Adi** quindi che i partecipi stanziati in Italia fanno costante riferimento nell'attuazione delle condotte relative alla ricezione, all'occultamento, alla lavorazione con taglio e confezionamento in panetti della sostanza stupefacente, in esecuzione al programma criminoso. E' sempre a **COBA Adi** che converge regolarmente il flusso di denaro contante, raccolto in Italia e inviato clandestinamente in Albania, al netto dei guadagni assicurati ai partecipi, per il successivo reimpiego in un'ottica di prosecuzione dell'attività criminale.

Per quanto il ruolo di **capo e promotore ricoperto da COBA** in seno all'associazione oggetto di trattazione emerga costantemente durante tutta l'attività d'indagine, e si colga non solo in occasione delle **conversazioni intercettate ma anche nel contenuto di tutti i messaggi su chat criptata** inviatigli dai partecipi, al fine di rispettare un ordine di trattazione, in questo paragrafo e in quelli a seguire relativi alle singole figure dei partecipi, si farà riferimento al contenuto solo di alcune intercettazioni, tali da rendere l'idea del contesto relazionale e della suddivisione dei ruoli tra gli stessi.

In tal senso, il dispositivo di localizzazione GPS e intercettazione ambientale installato a bordo dell'autovettura OPEL Astra in uso a PRESI Erigels consentiva, già dalle prime battute, di registrare significative conversazioni in ordine **all'attualità dei rapporti tra i partecipi al sodalizio**, nonché in relazione all'operatività dello stesso.

In tal senso, a titolo meramente esemplificativo, si riporta di seguito il contenuto di una delle numerose intercettazioni ambientali, intercettata all'interno dell'**auto di**

PRESI Erigels tra questo e **lo zio TELOLLARI Genci**, il cui contenuto si ritiene emblematico per cogliere in poche battute le **dinamiche del sodalizio e la ripartizione dei compiti tra i partecipi**. Emergono infatti le figure oltre che di **PRESI**, dell'altro sodale **GANAJ Agron** e di **ZANZARELLI Angelo**, destinatari in Italia della sostanza stupefacente inviata loro dall'Albania dal capo COBA Adi

Durante la conversazione[402], nell'ambito delle dinamiche che avevano fino ad allora caratterizzato l'operatività del sodalizio cui faceva parte, **PRESI** raccontava a suo zio **TELOLLARI Genci**, a sua volta da tempo coinvolto in attività di traffici di droga proveniente dall'Albania, di una circostanza in occasione della quale era stato oggetto, insieme a **GANAJ Agron** detto "***Goni***", delle attenzioni di qualcuno che aveva osservato i loro movimenti, proprio nelle fasi in cui si apprestavano ad effettuare una consegna di **due chilogrammi di cocaina, parte di un carico di circa 10 o 11 chilogrammi, inviata in Italia da COBA Adi**.

In particolare PRESI faceva riferimento al fatto di essere stato seguito proprio mentre si stava recando a casa di **GANAJ** per prelevare la sostanza da consegnare e di aver messo in guardia quest'ultimo: "***Quelli a me hanno seguito quando ho preso una e due, Goni le aveva a casa.*** (...) ***io sono andato a casa di Goni e da lì siamo andati all'officina di Francesco. Capisci? Io gli ho detto <<ehi Goni, quelli casa tua la sanno perfettamente. Capisci? Poiché quelli mi hanno visto sia quando sono venuto a casa tua e sia nell'altro posto>>***".

Nel prosieguo della conversazione **PRESI** quindi specificava allo zio che in quella occasione si stava recando a casa di **GANAJ** dopo che, su indicazione di **COBA Adi** ("***lui***"), aveva contattato alcuni abituali acquirenti, esponenti di una consorteria mafiosa operanti sul territorio di Bari (si riferisce al Clan PARISI-PALERMITI), all'epoca implicato in una guerra intestina, e concordato la consegna di due chilogrammi di cocaina: "***Nei giorni precedenti, nelle settimane precedenti, io avevo iniziato a parlare con lui in quanto questi stavano in guerra e lui mi disse <<vai a chiedere se c'è qualcosa.>> Io andai e questo mi disse <<portamene due!>> Anzi perdonami, questo, ADI fece scendere o dieci o undici, non me lo ricordo bene, così come le faceva scendeva di solito*** (...) ***Io vado e glielo dico. <<mi ha detto così, così ti interessa?>> Non gli ho detto che ne aveva... gli ho detto <<ha la possibilità di darteli anche così, un po' alla volta!>> Mi ha risposto <<okay, allora fai una cosa***

[402] Progr. n. 18 del 12.10.2021 delle ore 13:26 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 139)**.

portami due! >> (...) ***Vado a parlare con lui e poi vado da GONI*** (...) ***Vado a parlare a casa di Goni".***

Sulla base del racconto, per come riportato da **PRESI** allo zio **TELOLLARI** Genci, era già possibile cogliere elementi relativi alla partecipazione e al ruolo dei tre cittadini albanesi **COBA**, **PRESI** e **GANAJ** all'interno del gruppo dedito al traffico di stupefacenti. Nello specifico infatti **COBA** veniva indicato come colui che **mandava sistematicamente in Italia ingenti carichi di droga, verosimilmente cocaina destinata a rifornire clan mafiosi**, custodita da **GANAJ** presso la propria abitazione e prelevata, all'occorrenza, dagli altri partecipi, tra cui lo stesso **PRESI**, dopo averne concordato la cessione con gli acquirenti interessati. Nella fattispecie, come visto, **PRESI** faceva esplicito riferimento all'abituale invio dall'estero, verosimilmente dall'Olanda, di carichi di 10/11 chilogrammi di stupefacente ("***ADI fece scendere o dieci o undici, non me lo ricordo bene, così come le faceva scendeva di solito***").

...omissis...

PRESI: *quello, una settimana prima a me aveva preparato la strada.*
TELOLLARI: *perché non sei passato da quella?*
PRESI: *volevi da quella?*
TELOLLARI: *non da questo vecchietto.*
PRESI: *quello una settimana prima aveva fatto il viaggio, aveva commissionato, ha preso una doppia, ha preso una terna, giusto per fare il viaggio da dove la va a prendere. E la cosa più eclatante, ah aspetta è anche questo altro fatto, no, no aspetta c'è anche un altro fatto.*
TELOLLARI: *significa aprire le ferite.*
PRESI: *ascolta un secondo che c'è anche l'altro fatto, principale. Questi a me avevano preparato il piano. Capisci? Quando hanno preso una doppia e una singola. Capisci? Che altro c'è qui? Quelli a me hanno seguito quando ho preso una e due, Goni (ndr. PRESI abbassa la voce) le aveva a casa. Capisci? Hai presente? Io sono andato a casa.*
TELOLLARI: *ma non...le cose...*
PRESI: ***un secondo, io sono andato a casa di Goni e da lì siamo andati all'officina di Francesco. Capisci? Io gli ho detto <<ehi Goni, quelli casa tua la sanno perfettamente. Capisci? Poiché quelli mi hanno visto sia quando sono venuto a casa tua e sia nell'altro posto." Capisci? In più io avevo le chiavi della casa di Goni.>> Io gli ho detto <<ehi Goni cambia la serratura.>> Quello è un cazzone.***
TELOLLARI: *si ma quelli come facevano a sapere la merce doveva andare lì da Goni.*
PRESI: *dove da Goni?*
TELOLLARI: *questi che facevano il giro a casa di Goni.*
PRESI: *quelli hanno seguito me.*

TELOLLARI: *già da casa? Tu eri a secco, tu non avevi nulla. Tu che sei andato da Goni, da dove sei partito?*
PRESI: *da casa.*
TELOLLARI: *quindi quelli stavano sotto casa.*
PRESI: *ma no zio.*
TELOLLARI: *allora come?*
PRESI: *Ancora una volta. Nei giorni precedenti, nelle settimane precedenti, io* ***avevo iniziato a parlare con lui in quanto questi stavano in guerra e lui mi disse <<vai a chiedere se c'è qualcosa.>> Io andai e questo mi disse <<portamene due!>>*** *Anzi perdonami, questo,* ***ADI fece scendere o dieci o undici****, non me lo ricordo bene, così come le faceva scendeva di solito, è sceso per dargliela a quelli di Angel... hai presente?* ***La stava dando ad Angelo..*** *a quello che ha trovato lì a Fo... Fo... Fo...*
TELOLLARI: *che cazzo me ne frega.*
PRESI: ***da suo zio di lì, che gli ha dato. Capisci? Mi disse <<ehi bestia… digli che non c'è bisogno di prenderle tutte quelle!>> Capisci? Poi se vuole anche di queste, digli okay. Sempre se vuole prendere qualcosa. Io vado e glielo dico. <<mi ha detto così, così ti interessa?>> Non gli ho detto che ne aveva… gli ho detto <<ha la possibilità di darteli anche così, un po' alla volta!>> Mi ha risposto <<okay, allora fai una cosa (in italiano) min. 20.11, portami due!>> Capisci? E io <<okay.>>***
TELOLLARI: *okay adesso inizia da te con le due. Hanno seguito te da dietro?*
PRESI: *un attimo.*
TELOLLARI: *quello sto dicendo.*
PRESI: *quello sto dicendo per le due. Vado a parlare con lui e poi vado da Goni.*
TELOLLARI: *a casa di Goni?*
PRESI: *a casa di Goni. No, Si. Vado a parlare a casa di Goni.*
TELOLLARI: *io sospetto che anche Goni è uno stronzo.*
PRESI: *ma no.*
TELOLLARI: *te l'ho già detto che io non dico no. Non mi fido nemmeno di me stesso.*

…omissis…

Ulteriore passaggio della conversazione sopra riportata che si ritiene dover sottolineare e che di seguito troverà più ampio spazio di approfondimento, è il riferimento ad un gruppo criminale riconducibile a tale "***Angelo***" quale stabile destinatario degli approvvigionamenti di droga inviati in Italia da COBA Adi ("***ADI fece scendere o dieci o undici, non me lo ricordo bene, così come le faceva scendeva di solito, è sceso per dargliela a quelli di Angel... hai presente? La stava dando ad Angelo...***"). Lo sviluppo delle indagini consentirà di individuare il suddetto "***Angelo***" in **ZANZARELLI Angelo**, pregiudicato di Oria (Br), con precedenti per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, del quale più avanti saranno oggetto di trattazione le risultanze investigative che lo inquadrano come soggetto

stabilmente inserito, insieme **alla madre CAPUTI Francesca** e **alla nipote MAZZUTI Luisa,** nell'associazione promossa e capeggiata da COBA Adi.

In relazione alla figura di **COBA Adi**, ulteriori copiosi elementi in relazione al suo ruolo di **capo e promotore del sodalizio** provenivano dalla lettura dei messaggi criptati, scambiati tra gli indagati sulla piattaforma **SKY ECC**.

In tal senso, come si avrà modo di constatare nel corso della descrizione delle condotte, emergeva chiaramente come lo stesso **COBA, stanziato a Durazzo (Albania)**, mediante l'utilizzo della piattaforma di **chat criptata**, si occupasse della contrattazione relativa agli approvvigionamenti di eroina e cocaina da narcotrafficanti internazionali inseriti a loro volta in gruppi criminali operanti in più Stati, tra cui sicuramente la Germania, l'Olanda e il Belgio, oltre che alla stessa Albania e all'Italia.

Una volta **reperita la droga**, **COBA dava disposizioni** e **forniva indicazioni ai partecipi** al fine di organizzare la consegna della stessa in Italia e, limitatamente all'**eroina** che veniva inviata "**pura**", gestiva altresì le fasi relative all'attività di **taglio e confezionamento in panetti**, per la successiva ulteriore cessione a gruppi dediti alle attività di spaccio. In tale contesto **COBA Adi** manteneva contatti diretti con **ZANZARELLI Angelo**, con **GANAJ Agron** e con **KIPTIU Nuredin**, a loro volta utilizzatori di SKY PIN, mentre non si rilevava l'utilizzo della piattaforma criptata da parte di PRESI Erigels, il quale tuttavia in più di un'occasione, interloquiva con **COBA** utilizzando il dispositivo di **GANAJ** o di **KIPTIU**[403].

A riprova del suo **ruolo di promotore**, si aveva anche modo di constatare che era lo stesso **COBA Adi** a provvedere personalmente all'invio in Italia ai partecipi dei telefoni cellulari sui quali utilizzare la piattaforma **SKY ECC**, oltre che a gestirne, sempre dall'Albania, il loro utilizzo e a risolvere eventuali problematiche di funzionamento.

Infine, sempre in relazione alla figura e al ruolo di **COBA Adi** che per quasi l'intero periodo d'indagine è rimasto in Albania (fatta eccezione - come si vedrà - per alcune brevi permanenze in Italia finalizzate a incontrare i partecipi), dalla lettura dei messaggi criptati inviatigli dai partecipi (in particolar moda da **GANAJ Agron** e **KIPTIU Nuredin**), colpisce la meticolosità con cui questi riportavano passo passo

[403] Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - "**CHAT 1**" del Volume **VI** delle annotazioni.

ogni loro minimo spostamento, effettuato in occasione dell'attuazione delle condotte legate ai traffici di droga.

Infine va osservato che, nell'ambito dello scambio di **chat criptate** tra gli indagati, non mancavano, in situazioni di maggior esposizione al rischio, messaggi dai quali si rilevava la centralità della figura di **COBA** rispetto a quella degli altri partecipi. In tal senso, particolarmente eloquenti apparivano i messaggi scambiati tra gli indagati, sempre nel mese di **agosto 2020 (evento cui al capo A7 della presente informativa)**, a seguito di alcune perquisizioni che avevano lambito il sodalizio, creando scompiglio tra i partecipi e facendo luce sull'operatività dell'organizzazione.

In tale contesto infatti, spinti dalla necessità di trasferire al più presto la droga da un partecipe all'altro, il **4 agosto 2020, dalle ore 22:19**, si registravano alcuni messaggi con cui **GANAJ** chiedeva l'approvazione di **COBA** in relazione alle modalità con cui coinvolgere **PRESI Erigels** ("Seriali") e **FIORE Massimiliano** ("Massimo"), nonché **ZANZARELLI Angelo** ("Angelo") e **STERLICCHIO Michele** ("Michele") in relazione allo stupefacente custodito da lui e da **KIPTIU** ("Blaki"): "***ne parlo con BLAKI perché non sappiamo se abbiamo qualcuno dietro e se venisse SERIALI con MASSIMO qui a prenderle e le portasse direttamente li dove le tengono in modo da non fare movimenti sali scendi a casa di SERIALI?***".

Si riporta di seguito stralcio della conversazione, per come tradotta dalla lingua albanese, osservando che nella circostanza l'acquisizione dei contenuti della chat consentiva di rilevare solo i messaggi inviati da **GANAJ** a **COBA** e non quelli di risposta, inviati da quest'ultimo.

2020-08-04 22:19:16	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ne parlo con **BLAKI** perché non sappiamo se abbiamo qualcuno dietro e se venisse **SERIALI** con **MASSIMO** qui a prenderle e le portasse direttamente li dove le tengono in modo da non fare movimenti sali scendi a casa di SERIALI?
2020-08-04 22:21:18	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	se li prende lui ok, se non li prende le porto insieme a **BLAKI** in una via
2020-08-04 22:22:53	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	poichè la vecchia sta qui e adesso non riesce a tirarle fuori
2020-08-04 22:23:29	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**BLAKI** dice che quando li tiriamo fuori domani li contiamo in modo da non fare casino adesso

2020-08-04 22:24:29	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	io adesso sto andando via, **BLAKI** sta andando a dormire alla casa nuova

Nel medesimo contesto, il giorno seguente, a partire dalle ore 18:33, si registravano analoghi messaggi inviati da **GANAJ** a **COBA Adi**, al fine di ricevere disposizioni da **COBA** in relazione alle modalità con cui effettuare gli spostamenti della droga: "***hai parlato con Blaki o gli devo scrivere io*** (...) ***Non è che SERIALI sta aspettando Jubi a casa sua?*** (...) ***O viene con MASSIMO?*** (...) ***ancora dopo è tardi per MASSIMO*** (...) ***Blaki ha la mescolante in macchina, puoi parlare con SERIALI così se sta a casa gliela porta?*** (...) ***che ne dici amico, deve andare Blaki lì direttamente?***"

Si riporta di seguito stralcio della conversazione, per come tradotta dalla lingua albanese, osservando che nella circostanza l'acquisizione dei contenuti della chat consentiva di rilevare solo i messaggi inviati da **GANAJ** (utilizzando nell'occasione il PIN CODE di KIPTIU) a **COBA** e non quelli di risposta, inviati da quest'ultimo.

2020-08-05 18:33:03	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	hai parlato con **Blaki** o gli devo scrivere io
2020-08-05 18:33:52	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Ok
2020-08-05 18:34:05	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Ok
2020-08-05 18:41:58	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Non è che **seriali** sta aspettando **Jubi** a casa sua?
2020-08-05 18:42:23	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	per venire qui?
2020-08-05 18:43:12	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	O viene con **massimo**?
2020-08-05 18:43:31	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Tu lo sai come è quello
2020-08-05 18:44:07	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	ancora dopo è tardi per **massimo**

2020-08-05 19:04:39	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Jubi sono appena arrivato qui
2020-08-05 19:08:25	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Blaki ha la mescolante in macchina, puoi parlare con **seriali** così se sta a casa gliela porta?
2020-08-05 19:10:34	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	**che ne dici amico, deve andare Blaki lì direttamente?**

Analogamente, nel prosieguo, si registravano i riferimenti a **ZANZARELLI Angelo** e **STERLICCHIO Michele**, a cui consegnare sostanza stupefacente per sottrarla al rischio di un sequestro: "***Queste le tengo qui, così le prendo e gliele porto ad Angelo*** (...) ***adesso vedo quanto ne devo mettere in macchina in modo da calcolare quante ne devo lasciare qui ancora*** (...) ***ad Angelo glieli porteremo tutti gli 85.15?*** (...) ***E a Michele 93 - 7?*** (...) ***Jubi, Blaki è preoccupato di andare da Seriali poiché non sa se Seriali le tiene tutte poiché non vorrebbe rimanere con la merce in macchina*** (...) ***Parlaci tu il tempo che le sistemo***".

2020-08-05 19:19:05	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	**Queste le tengo qui, così le prendo e gliele porto ad Angelo**
2020-08-05 19:19:28	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Ok
2020-08-05 19:21:28	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	adesso vedo quanto ne devo mettere in macchina in modo da calcolare quante ne devo lasciare qui ancora
2020-08-05 19:21:41	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	ma quelle di Blaki sono bianche
2020-08-05 19:22:12	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	**ad Angelo glieli porteremo tutti gli 85.15?**
2020-08-05 19:22:44	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	ok Jubi
2020-08-05 19:23:27	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	**E a Michele 93 - 7?**

2020-08-05 19:24:32	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Ok
2020-08-05 19:30:02	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	**Jubi, Blaki è preoccupato di andare da Seriali poiché non sa se Seriali le tiene tutte poiché non vorrebbe rimanere con la merce in macchina**
2020-08-05 19:32:19	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	**Parlaci tu il tempo che le sistemo**

Va specificato che quanto sopra descritto **non** vuole rappresentare una descrizione completa ed esaustiva degli elementi raccolti a carico di **COBA Adi** quale capo e promotore di un'associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, bensì costituisce solo una minima parte delle copiose risultanze provenienti in tal senso dalla complessiva attività d'indagine, le quali non possono trovare migliore collocazione se non nella descrizione di tutte le dinamiche e dei reati fine che hanno caratterizzato l'operatività del sodalizio, oggetto di trattazione nel corso dell'intera informativa.

La genesi del sodalizio: il primo incontro tra PRESI Erigels e COBA Adi e l'avvio dei traffici di droga.

L'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di **PRESI Erigels** consentiva di captare, il **24 marzo 2022**, una conversazione[404] intercorsa tra lo stesso e **TELOLLARI Genci**, nel corso della quale PRESI raccontava allo zio le circostanze nelle quali aveva conosciuto **COBA Adi** a Bari e aveva avviato con lui, **a decorrere pressoché dal 2011** (come si vedrà anno dell'arresto di COBA Rakip), un'attività di traffico di sostanze stupefacenti provenienti dall'estero, che risulterà prodromica alla nascita del sodalizio criminale oggetto d'indagine.

In particolare **PRESI** riferiva che **COBA Adi** gli era stato presentato occasionalmente da *Filip*, da identificarsi in MURATI Filip[405], come cugino di **COBA Rakip**[406] detto ***Kipi***, cittadino albanese dedito al traffico di droga, all'epoca residente ad Oria (BR). Precisava anzi che la presenza in Italia di **COBA Adi** era dovuta proprio alla necessità di garantire da Oria la prosecuzione delle attività illecite

404 Progr. n. 5305 del 24.03.2022 delle ore 20:47:28 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 140).**

405 **MURATI Filip** all'epoca dei fatti compagno convivente della madre di PRESI, TELHALLARI Mirela.

406 **COBA Rakip**, nato in Albania il 04.07.1979, alias HAKSIA Gentian, nato in Albania il 04.08.1979, residente a Oria (BR) in via Martiri di Belfiore n.19.

tra Albania e Italia fino ad allora gestite da COBA Rakip, a seguito dell'arresto di quest'ultimo: "***avevo finito di lavorare, saluto FILIP che mi dice << ehi Gelsi questo*** (ndr. ADI) ***è il figlio dello zio paterno di un mio amico. ADI.>> Io gli ho chiesto di dove era e lui mi ha risposto <<di DURAZZO!>>*** (...) ***Lo sai chi ha portato Adi da Filip. Io lo so poiché me lo ha riferito TURI con i baffi.*** (...) ***poiché questi avevano KIPI che stava in carcere, quindi ADI per fare qualche lavoro per KIPI andava ad ORIA*** (...) ***era arrivato con la macchina, lui allora veniva da Oria e da altre parti, la merce la faceva dallo zingaro. Lo zingaro stava agli arresti domiciliari, tu pensa quanto era pericoloso e lui aveva paura***".

...omissis...

PRESI: ***no zio. Io per la prima volta ADI l'ho visto da Filippo, un ragazzo con la Tuta sportiva e ho chiesto <<ma questo chi è?>>***

TELOLLARI: *questo tu a me non l'hai mai detto, ne tu ne lui.*

PRESI: *te l'ho detto zio.*

TELOLLARI: ***l'offerta l'ha fatta questo (FILIP – ndr.) ad ADI.***

PRESI: ***un attimo... te l'ho detto ma forse ti sei dimenticato. Io ADI, la prima volta l'ho visto al GARAGE (ndr. dove lavorava FILIP)... avevo finito di lavorare, saluto FILIP che mi dice << ehi Gelsi questo (ndr. ADI) è il figlio dello zio paterno di un mio amico. ADI.>> Io gli ho chiesto di dove era e lui mi ha risposto <<di DURAZZO!>>*** *Gli ho chiesto se conosceva degli amici che avevo lì e mi ha detto di si. Abbiamo parlato un po' del più e del meno e non ci stavo pensando proprio per altre cose. Si era fatto sera e questo (ADI – ndr.) non sapeva muoversi bene e mi chiese <<ehi sai dove è la stazione? Devo prendere il treno e devo andare ad Acquaviva poiché ho un po' di persone lì. Hai capito? Ho detto <<la stazione sta qui.>> ADI <<da dove bisogna andare?>> io gli ho detto <<dai andiamo è lì vicino al mercato!>>*

TELOLLARI: *Genci*

PRESI: ***era arrivato con la macchina, lui allora veniva da Oria e da altre parti, la merce la faceva dallo zingaro. Lo zingaro stava agli arresti domiciliari, tu pensa quanto era pericoloso e lui aveva paura.***

TELOLLARI: *dove stava?*

PRESI: *Stava da FILIP. Io ti ho già detto che **ADI** non lo conoscevo. Lo sai chi ha portato Adi da Filip. Io lo so poiché me lo ha riferito TURI con i baffi. TURI batteva il petto e mi diceva <<io ti ho portato ADI qui! Io ho fatto un favore ad ARJAN.>> poiché questi avevano KIPI che stava in carcere, quindi **ADI** per fare qualche lavoro per KIPI andava ad ORIA. In poche parole mi prende in disparte e mi dice <<ehi Gelsi stai attento che questi sono completamente carta bruciata, il figlio di suo zio sta in carcere, sono carte bruciate... attento, attento...insomma me lo ha fatto sembrare un mostro. Io gli ho detto <<ma è peccato vuole andare lì!>>*

Mi ha detto <<digli di andare diritto di lì!>> Solo che lì è un po' incasinato per andare alla stazione. Capisci? Poiché per andare diritto...

TELOLLARI: *va bene come stavi glielo indicavi.*

PRESI: *no, io così come stavo a piedi gli ho detto dai andiamo e te lo faccio vedere dove è e ti lascio lì. Anche giusto così per parlare.*

TELOLLARI: *è normale.*

PRESI: *giusto per parlare, ne merce e ne nulla con* ***ADI****. Se l'è presa da quel giorno che io sono andato con* ***ADI****. Insomma* ***ADI*** *è andato a vedere l'orario lì e il treno era partito per Acquaviva. Ha detto <<ormai si è fatto tardi, qui c'è un albergo, Kristal.>> io gli ho detto che lo avremmo trovato poiché le strade non me le ricordavo bene, era lì nel quartiere Libertà. E così abbiamo parlato.* ***ADI*** *la sera e andato al ...*

TELOLLARI: *al Kristal?*

PRESI: *al Kristal.*

TELOLLARI: *discorsi così.*

PRESI: *io l'ho portato al Kristal e ho parlato così su discorsi tranquilli.*

TELOLLARI: *si, argomenti inutili tanto per dire.*

...omissis...

Fatto questo inciso, su come aveva conosciuto **COBA Adi**, **PRESI** chiariva che all'epoca dei fatti trafficava, principalmente marijuana ("***erba***"), con MURATI Filip. Quest'ultimo, data la disponibilità di **COBA Adi** a far arrivare in Italia altro tipo di sostanza stupefacente, verosimilmente cocaina, gli aveva proposto di "lavorarla" a casa loro, piuttosto che da **KIPTIU Nuredin** detto "lo zingaro", il quale si trovava agli arresti domiciliari, circostanza che lo esponeva maggiormente al rischio di controlli all'interno dell'abitazione: "***ADI portava la merce. Capisci? La merce senza soldi. Ora questo*** (ndr. FILIP) ***cosa ha fatto... per poter prendere qualcosa da ADI, ha detto <<la facciamo a casa!>> Poi ADI non aveva dove poterla fare*** (lavorare - ndr.). ***ADI la faceva dallo zingaro, solo che dallo zingaro aveva paura".***

Al riguardo PRESI specificava che, dopo aver accettato la proposta di MURATI Filip a prendere stupefacente da **COBA Adi**, quest'ultimo aveva portato un chilogrammo e mezzo che poi avevano tagliato e confezionato presso casa propria. In questo modo avevano iniziato a trafficare stupefacenti insieme, in particolare quando **COBA Adi** anziché da Angelo (ZANZARELLI) aveva iniziato a "lavorare" lo stupefacente dallo "zingaro" (KIPTIU Nuredin): "***FILIP a me faceva il discorso e mi diceva <<ehi Gelsi questo vuole... ha merce...>>*** (...) ***<<ehi Gelsi, gli prendiamo qualcosa... lo aiutiamo a farla e prendiamo anche noi qualcosa!>> Capisci? io gli ho detto <<va bene!>>*** (...) ***ADI ha portato uno e mezzo, qualcosa del genere. L'ha portata, siamo saliti***

sopra e l'abbiamo fatta (...) ***E così abbiamo iniziato noi, siamo andati a dare il campione che alle persone non piaceva, poi non l'ha fatto più lì*** (...) ***da Angelo lì. Poi l'ha fatto dallo zingaro***

...omissis...

PRESI: ***ADI portava la merce. Capisci? La merce senza soldi. Ora questo (ndr. FILIP) cosa ha fatto... per poter prendere qualcosa da ADI, ha detto <<la facciamo a casa!>> Poi ADI non aveva dove poterla fare (lavorare - ndr.). ADI la faceva dallo zingaro, solo che dallo zingaro aveva paura. Capisci?***

TELOLLARI: ***ha detto questo (FILIP – ndr.) di farlo a casa?***

PRESI: ***FILIP.***

TELOLLARI: ***ad ADI?***

PRESI: ***FILIP ha avvicinato ADI!***

TELOLLARI: *ma cosa dici?*

PRESI: *certo.*

TELOLLARI: *ma non ti ha detto vai per i fatti tuoi?*

PRESI: ***si, in seguito poi è successo così. Io stavo con FILIP.***

TELOLLARI: *io sapevo che questo era stato allontanato da ADI il quale gli ha detto di andare al diavolo.*

...omissis...

PRESI: ***ADI*** *veniva così,* ***ADI*** *veniva da FILIP. Ora FILIP a me faceva il discorso e mi dice << ehi Gelsi questo vuole... ha merce...>> poi questo (ADI) gli ha mandato una foto, era già fatta. Io dicevo a FILIP <<digli che non è buona!>>*

TELOLLARI: *ADI aveva portato la foto a FILIP.*

PRESI: *si, per lavorare. Quindi parlando lui (Flip - ndr.) <<ehi Gelsi, gli prendiamo qualcosa... lo aiutiamo a farla e prendiamo anche noi qualcosa!>> Capisci? io gli ho detto <<va bene!>> e lui (FILIP – ndr.) mi ha detto <<non dirgli che è casa nostra!>> in modo da far sembrare che noi davamo dei soldi a qualche italiano. Io gli ho detto di si e quel giorno ho fatto un paio di cose... inc... Capisci? Io ho preparato le cose, siamo andati, abbiamo lavorato lì e già dal primo giorno... <<ehi Gelsi!>>.*

TELOLLARI: *le teneva* ***ADI****?*

PRESI: *si* ***ADI****. Te l'ho detto che lui si muoveva...*

TELOLLARI: *quanto, due?*

PRESI: *ADI ha portato uno e mezzo, qualcosa del genere. L'ha portata, siamo saliti sopra e l'abbiamo fatta (Lavorata - ndr.) All'inizio abbiamo fatto solo una metà. Hai presente? Non a farla tutta ma per vederla. Quindi abbiamo fatto una metà, lui è andato via poiché noi gli abbiamo detto che stava venendo un italiano... cioè cazzate e lui (FILIP - ndr.) mi disse <<chi GESLI...>>*

TELOLLARI: *quanto con la metà?*

PRESI: *1 a 4.*

TELOLLARI: *quindi poi 1+4... cinque...*
PRESI: *si. E questo (Filip - ndr.) dice a me <<ehi quando vai sopra, vai e togli una ventina!>>*
TELOLLARI: *già all'inizio.*
PRESI: *già all'inizio fratello, una persona cattiva.*
TELOLLARI: *appunto.*
PRESI: *aspetta ha detto a me <<togli un po' lì... colpiscila con stile un po' così!>> Io gli ho detto <<ehi Filip io lo posso colpire come vuoi tu ma quello la pesa (ndr. ADI).>> Quello ha pesato l'intera merce al netto proprio lì dove stavamo... così come è arrivata,* ***ADI*** *l'ha aperto e l'ha pesata. Capisci? Abbiamo preparato una cento giusto per... Capisci? Il resto l'ho chiusa tutta.*
TELOLLARI: *si va bene, hai fatto una cento. Poi?*
PRESI: *si, e questo mi disse, che cazzo te ne frega lì sotto alla fine non si capirà.*
TELOLLARI: *l'ha tolto?*
PRESI: *l'ho tolto io, normale, l'ho tolta io la venti (ndr. 20 grammi). Poi è arrivato ADI e, direttamente, appena ha iniziato... io ho preso il setaccio e lui (Filip ndr.) <<ehi* ***ADI*** *dai che non abbiamo tempo!>> io lo stavo guadando così,* ***ADI*** *l'ha messo sulla bilancia e ha detto <<ehi FILIP manca un po'?>> ovviamente* ***ADI*** *si vergognava anche solo a dirlo.* ***ADI*** *gli diceva <<manca un po'!>> invece questo (FILIP - ndr.) gli diceva <<ehi* ***ADI*** *dai che non abbiamo tempo!>> Da quel giorno.*
TELOLLARI: *la metà...*
PRESI: *era uno e mezzo, erano tre da mezzo. Capisci?*
TELOLLARI: *hai tolto 20 da tutte e tre?*
PRESI. *no, da una ho tolto 20 perché le altre due non erano aperte. Capisci?*
TELOLLARI: *meglio niente proprio.*
PRESI: *fratello ma era un cazzone. E così abbiamo iniziato noi, siamo andati a dare il campione che alle persone non piaceva, poi non l'ha fatto più lì.*
TELOLLARI: *dallo zingaro.*
PRESI: ***da Angelo lì. Poi l'ha fatto dallo zingaro. Una volta è venuto dallo zingaro, l'aveva fatta lì, l'aveva preparata e lui ha visto che ADI veniva lì e gli diceva <<ehi Adi non piace fratello, non va!>> invece Adi veniva sempre perché gli andava il discorso con me.***
TELOLLARI: *quello diceva <<menomale che voli gli avevate dato il semaforo verde!>>*
PRESI: *per cosa?*
TELOLLARI: *lui sapeva che voi volevate.*
PRESI: *Noi, abbiamo fatto con* ***ADI****.*
TELOLLARI: *si. In poche parole voi volevate lavorare facendo questo lavoro.*
PRESI: *ma noi stavo per questo lavoro ma non era buona.*

...omissis...

Nel corso della stessa conversazione PRESI riferiva un dettaglio relativo al **rapporto personale in essere tra COBA Adi e Angelo** (ZANZARELLI), i quali oltre a

trafficare sostanza stupefacente, erano soliti anche farne un uso smodato insieme: "***io gli chiedevo sempre, quando devi venire e lui mi diceva <<devo andare via, ho da lavorare!>> andava con Angelo, era un periodo proprio "da Overdose", andava via per tre/quattro giorni. A me dispiaceva per ADI poiché sapevo che lui era un assuntore di merce*** (...) ***Questi*** (ANGELO e ADI) ***si stavano chiusi in casa per due, tre... quattro gironi. Tutta l'immondizia che vendevano lì con Angelo, la assumevano sempre con Angelo".***

...omissis...

PRESI: ***e quindi io gli chiedevo sempre, quando devi venire e lui mi diceva <<devo andare via, ho da lavorare!>> andava con Angelo, era un periodo proprio "da Overdose"*** (riferito sull'abuso di droghe tra Angelo e Adi ndr), ***andava via per tre/quattro giorni. A me dispiaceva per ADI poiché sapevo che lui era un assuntore di merce. Io avevo un cellulare che comunicavo con ADI solo con sms e gli chiedevo che fine aveva fatto. Questi*** (ANGELO e ADI) ***si stavano chiusi in casa per due, tre... quattro giorni. Tutta l'immondizia che vendevano lì con Angelo, la assumevano sempre con Angelo.***

TELOLLARI: *veramente?*

PRESI: *e così **ADI** veniva a casa, alla mamma (Mirela –ndr.) dispiaceva poiché veniva con gli indumenti sporchi. Una volta, questo (FILIP - ndr.) ha visto degli indumenti non lavati lì e mi ha chiesto di chi erano, io gli ho risposto che erano di **ADI** e lui mi ha domandato come mai le robe di **ADI** erano lì... poiché cercava in tutti modi di allontanare **ADI** da me, si preoccupava ancora **ADI** mi diceva delle cose poiché FILIP ad **ADI** diceva solo bugie.*

TELOLLARI: *ma lo diceva FILIP ad **ADI** e tu lo incontravi?*

PRESI: *no, io lo incontravo anche in assenza di FILIP poiché FILIP stava al lavoro e non ci trattenevamo lì poiché FILIP, capitava che diceva <<andate, andate poiché sta venendo Bruno!>>.*

TELOLLARI: *in poco parole non gli dicevi che ti eri incontrato con **ADI**.*

PRESI: *capitava che glielo dicevo, capitava che non glielo dicevo, solo che, ogni volta che io glielo dicevo, me lo faceva diventare un mostro dicendomi <<ehi Gelsi, di qui, di lì!>>*

TELOLLARI: *è normale.*

PRESI: *invece io gli dicevo <ehi Filip ma no, io non centro con lui!> Poi venne **ADI** e lui (ndr. FILIP) gli disse <<ehi **ADI**, quella non è buona!>> **ADI** ci è rimasto e gli disse <va bene io non ti sto dicendo nulla!> Lì, quel giorno ero incazzato nero poiché non so quanti soldi gli avevo già dato per l'erba (ndr. a FILIP) poiché noi lì avevamo l'erba, gli davo soldi, gli davo soldi... poi la mamma (MIRELA ndr.) si era inalberata poiché io a questa le dicevo di non mettersi in mezzo, di non immischiarsi. La mamma mi diceva <<ehi Gelsi prendi dei soldi a questo!>> Non avevamo pianificato di prendere una casa di quelle abusive e questo*

stronzo (ndr. Filip -ndr) in questo modo mi chiudeva la bocca, poiché in quella dove stavamo casa non si poteva stare, mi diceva <<dobbiamo prendere una casa sul 25-30 mila euro, dando dei soldi ad una abusiva>>. La mamma (Mirela - ndr.) mi diceva <<prendigli qualche soldo poiché ho visto che ha dei soldi lì!>> Io le dicevo che lo sapevo poiché ero io che glieli davo e mi toccava fare discussione anche con la mamma.

TELOLLARI: perché?

PRESI: servivano mille cose, io davo l'erba qui, lì e la mamma (Mirela ndr.) mi chiedeva <ma tu guadagno qualche soldo?>

TELOLLARI: ma tu le potevi dire, così così.

PRESI: si. La mamma diceva <<prendigli qualche soldo a questo!>>

TELOLLARI: il discorso l'aveva visto?

PRESI: si. La mamma diceva <<prendigli qualche soldo a questo!>>

TELOLLARI: inc...

PRESI: ma questo che soldi poteva avere, questo prendeva i soldi e li mandava in Albania. Io glieli portavo. Quello pagava a Turi, pagava... hai presente? Io gli chiedevo dove stavano gli altri soldi e lui diceva sempre che non aveva soldi. Alla mamma nemmeno i soldi per pagare l'affitto.

...omissis...

In relazione ai fatti rappresentati da **PRESI Erigels** nella conversazione sopra riportata, in particolare dell'arrivo a Oria (Br) di **COBA Adi** e dell'attività di narcotraffico attuata in sostituzione del cugino COBA Rakip, va osservato che gli stessi sono da ricondurre verosimilmente ad un **periodo immediatamente successivo al dicembre 2011**.

Da accertamenti effettuati presso la banca dati delle FF.PP. è infatti emerso che, **COBA Rakip**, con l'alias di **HAKSIA Gentian**, veniva **tratto in arresto a Bari in data 6.12.2011**, durante le operazioni di sbarco dei passeggeri provenienti da Durazzo, in quanto destinatario di un Ordine di Carcerazione[407] emesso il 15.10.2007 dal Tribunale di Ravenna per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nello stesso periodo, COBA Rakip risultava residente a Oria (BR), come si evince anche dal successivo provvedimento di semilibertà notificatogli il 3 agosto 2013.

La figura di GANAJ Agron, referente di COBA Adi per i traffici di droga nelle province di Brindisi e Lecce.

Tornando alle dinamiche associative, va osservato che alla base della ripartizione di compiti e ruoli all'interno della compagine criminale capeggiata da **COBA Adi**, vi

[407] Ordine di Esecuzione per la Carcerazione n°105/2005 SIEP, emesso il 15.10.2007 dall'ufficio esecuzioni penali del Tribunale di Ravenna, dovendo espiare la pena di anni 3, mesi 4 e giorni 17 di reclusione.

era il presupposto che l'invio in Italia di eroina pura (da tagliare) e cocaina dovesse giungere, in prima battuta, nelle mani dei partecipi **GANAJ Agron**, **KIPTIU Nuredin** e **PRESI Erigels**. Ognuno di loro, facendo sempre affidamento sull'aiuto e contributo reciproco, disponeva autonomamente di un **nascondiglio di riferimento**, di una **località dove effettuare il taglio e confezionamento in panetti dell'eroina**, nonché attuava la cessione della droga in favore di stabili acquirenti, inseriti a pieno nel contesto associativo.

Nel caso specifico di **GANAJ Agron**, residente a Mola di Bari, nel corso dell'attività investigativa si documentava come lo stesso, in grande affiatamento con il sodale **KIPTIU Nuredin**, fosse normalmente dedito ad attuare le cessioni di stupefacente in favore di **STERLICCHIO Michele**, pregiudicato di San Cataldo di Lecce con precedenti specifici in materia di reati associativi finalizzati al traffico di droga, nonché agli appartenenti al gruppo dedito allo spaccio operante su **Oria (Br)** e riconducibile a **ZANZARELLI Angelo** e ai suoi familiari, **la madre CAPUTI Francesca** e la **nipote MAZZUTI Luisa**.

Aldilà di questa premessa, rispetto alla quale si avrà piena dimostrazione dalla lettura dell'intero impianto accusatorio, in questo paragrafo, a mero titolo esemplificativo, si riportano alcuni elementi ritenuti emblematici seppur non esaustivi rispetto a quanto abbondantemente raccolto.

Si fa dunque ancora riferimento alla intercettazione ambientale effettuata all'interno dell'autovettura di PRESI Erigels, la quale offriva **significativi elementi in ordine alla composizione e operatività del sodalizio** capeggiato da COBA Adi. In particolare, il 4 novembre 2021 veniva intercettata[408] una conversazione tra **PRESI** e lo zio **TELOLLARI Genci**, mentre i due transitavano a bordo dell'auto monitorata davanti all'abitazione di **GANAJ Agron**, ubicata in via Garibaldi n.77 a Mola di Bari. Nell'occasione, facendo riferimento a **GANAJ**, chiamato con il soprannome "***Goni***", **TELOLLARI** ipotizzava che lo stesso potesse essere in qualche modo coinvolto in attività di traffico di cocaina, dall'Italia all'Albania, per conto di **COBA Adi**, indicato come "*il* ***Ciccione***": "***quello fa qualche movimento lì in Albania. Con quei montanari, avrà preso qualcosa il Ciccione e fa qualche movimento*** (...) ***questo manda al Ciccione la bianca da qui***".

[408] Progr. n. 752 del 04.11.2021 delle ore 18:46:43 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 141).**

Al riguardo, tuttavia, **PRESI** faceva notare allo zio **TELOLLARI Genci** quanto fosse improbabile che **GANAJ trafficasse cocaina dall'Italia all'Albania**, fondamentalmente per due motivi: il primo era che GANAJ detto ***Goni*** costituiva per **COBA Adi** un prezioso punto di riferimento per la vendita dello stupefacente in Italia, mentre non avrebbe avuto alcuno spazio in Albania: "***Goni fa i movimenti qui, ma come hai detto tu, in Albania... cosa deve fare quello in Albania, dare a qualcuno con i pezzi piccolini?*** (...) ***ehi zio ascoltami, ad Adi Goni non serve in Albania, ad Adi Goni serve qui come il pane*** (...) ***lì Adi gliele chiude le porte***".

Il secondo motivo era dovuto al fatto che in passato le Forze di Polizia avevano già mostrato interesse nei confronti di **GANAJ**, tanto da averlo sottoposto ad una perquisizione, pertanto il rischio di transitare dalla dogana per imbarcarsi con un carico di droga sarebbe stato per lui troppo elevato: "***Goni quella non la farebbe mai, Zio, Goni ha dei precedenti, Goni risulta con precedenti. Se Goni passa con la macchina di lì lo spogliano. Scherzi***".

Ancora una volta **PRESI** confermava quindi le dinamiche criminali che caratterizzavano il sodalizio cui apparteneva e che lo vedeva partecipe insieme a **GANAJ Agron** detto Goni e **COBA Adi**, detto il *Ciccione*. In relazione a quest'ultimo, promotore dell'associazione, confermava come dall'Albania fosse in grado di rifornire con sistematicità i suoi sodali di eroina da tagliare e vendere all'ingrosso in Italia. A tal proposito **PRESI** sottolineava che **COBA Adi** promuoveva, dall'Albania, la reciproca collaborazione tra lui e **GANAJ** in relazione ai traffici di droga: "***Perché ad Adi non interessa per nessuna ragione che io non... con Goni, Adi vuole proprio che io vada da lui*** (ndr. da Goni). ***Ecco anche l'ultima volta mi ha pregato di andare a fare quella. Capisci? Lui*** (ndr. Adi) ***non vuole un distacco da quello*** (ndr. Goni).

Infine, particolarmente eloquenti risultavano le affermazioni di **TELOLLARI Genci** in relazione alla **figura centrale di COBA Adi** nell'ambito del sodalizio, **anello di collegamento tra tutti i partecipi**, al punto da svelare in caso di indagini, l'esistenza dei rapporti illeciti tra lo stesso, **PRESI**, **GANAJ** e **KIPTIU** (quest'ultimo chiamato anche in questa occasione con il soprannome "***lo zingaro***"): "***tu hai avuto contatti con questo, con lo zingaro da allora? Adi fa che ci sia il collegamento per ogni cosa. A voi vi lega ADI*** (...) ***Adi ti collega. Adi ti ha collegato e domani potrebbe collegarti sempre Adi con quello e con quell'altro***":

...omissis...

PRESI: *il balcone, la casa, non c'è nessuno. Non c'è nessuno proprio, strano.*

TELOLLARI: *forse stanno a casa.*

PRESI: *come dice mamma Goni sta in Albania.*

TELOLLARI: ***quello fa qualche movimento lì in Albania. Con quei montanari, avrà preso qualcosa il ciccione e fa qualche movimento**. quello viene solo quando ha da fare qualche movimento.*

PRESI: *pare che lavora con Andrea, non lo so bene.*

TELOLLARI: *fratello, che quello fa dei movimenti non si discute proprio, te lo garantisco io a 100%. Con la moglie lì, lui qui. E' ovvio.*

PRESI: *ehi non l'ha mai fatto e non ha il coraggio di fare quella cosa. Capisci?*

TELOLLARI: *ehi Gelsi non vedere le persone da quel punto di vista.*

PRESI: *no, io non lo sto vedendo così, poiché a te lo dicevo già che Goni ha fatto dei viaggi, che tu dici di no, io lo so che lì fa.*

TELOLLARI: *io lo so che gli fa.*

PRESI: *ma la questione dell'Albania.*

TELOLLARI: *avrà trovato qualche suo campagnolo lì.*

PRESI: *in che senso?*

TELOLLARI: *nel senso di vendere.*

PRESI: *dove?*

TELOLLARI: *da 50, da 100.*

PRESI: *tu dici di vendere in Albania?*

TELOLLARI: *si.*

PRESI: *ma no, Goni ad Adi non serve lì.*

TELOLLARI: *avrà messo qualcuno lì.*

PRESI: *ma no, ad Adi Goni lì non seve proprio.*

...omissis...

PRESI: *no poiché questo mi ha detto che.... come faccio a spiegartelo, lavora, si sa che mi dice delle bugie, si sa. lui (ndr. Adi) mi ha detto <<lavora!>> mi ha detto <<lavora, prende tanti soldi, ha fatto un incidente con il camion!>> Capisci? L'Albania per lui è così, secondo te Goni dove li lascia i soldi, lui è fissato, in Albania va almeno tre volte.*

TELOLLARI: *Gelsi qualche movimento lo fa.*

PRESI: *il movimento...*

TELOLLARI: *ho detto anche questo all'inizio che questo manda al ciccione la bianca da qui. Parte con la famiglia e va via.*

PRESI: ***ascoltami un attimo. Lui, Goni fa i movimenti qui, ma come hai detto tu, in Albania... cosa deve fare quello in Albania, dare a qualcuno con i pezzi piccolini?***

TELOLLARI: *ma quello ha i suoi campagnoli.*

PRESI: *ma non ne ha Goni i campagnoli, ha il figlio di sua zia paterna, Goni conosce persone che non sono dei cuccioli (di poco conto)*

TELOLLARI: *ormai non c'è nessuno che non è coinvolto con questa. Sono diventati tutti dei lupi.*

PRESI: ***ehi zio ascoltami, ad Adi Goni non serve in Albania, ad Adi Goni serve qui come il pane.***

TELOLLARI: *va bene, si sa che gli serve qui.*

PRESI: ***lì Adi gliele chiude le porte.***

TELOLLARI: *c'è anche questa possibilità che dico io, ancora gliela porta questo, con la moglie e con i figli.*

PRESI: *e non gli conviene. Quanto gli deve dare 500 euro. Deve dare a Goni 500 euro.*

TELOLLARI: *500 euro, mille euro.*

PRESI: ***Goni quella non la farebbe mai, Zio Goni ha dei precedenti, Goni risulta con precedenti. Se Goni passa con la macchina di lì lo spogliano. Scherzi.***

TELOLLARI: *ma io non so cosa è successo.*

PRESI: *è successo, è successo.*

TELOLLARI: *io non sono certo.*

PRESI: *zio, quelli sono arrivati alla casa. Capisci? Quel fermo non è partito da Goni. E' partito dallo zingaro. Che è successo, questo è sicuro.*

...omissis...

PRESI: *ah su questo ho un dubbio, che quello (Goni) possa esagerare dicendo che l'hanno fermato, l'hanno fermato, cioè l'hanno controllato, l'hanno controllato e ha tolto il posto.*

TELOLLARI: *di quello ti sti dicendo, secondo me, non è vero, non ci credo.*

PRESI: *va bene, va bene.*

TELOLLARI: *tu sei più addentrato.*

PRESI: *ascolta il fatto, il fatto è vero... della telecamera... poiché loro si sono allarmati e non è una bugia di Goni che si sono allarmati. E' stato lo zingaro che è andato da Goni e gli ha detto <<vedi così, così!>> Goni si è spaventato ed è venuto da me. Poi quest'altro fatto che dice Goni e cioè che è stato fermato, Capisci? <<mi hanno fermato ed ho tolto anche il posto.>> Lui il posto nella macchina l'ha tolto, Capisci? Dalla paura.*

TELOLLARI: *ma non credo che l'ha tolto.*

PRESI: *e va bene non l'ha tolto, allora non l'hanno fermato. Allora quello ha detto delle bugie anche ad Adi, dicendo che l'hanno fermato.*

TELOLLARI: *ha mentito fratello, certo che ha mentito. Io te l'ho detto già all'inizio.*

PRESI: *sai perché io gli credo zio? Perché a me Adi, prima di tutto, non mi vuole spaventare proprio, lui a me l'ha detto direttamente. Capisci? Mi ha detto <<l'hanno fermato, così colà ma non c'è nulla.>> Perché ad Adi non interessa per nessuna ragione che io non... con Goni,* ***Adi vuole proprio che io vada da lui (ndr. Goni). Ecco anche l'ultima volta mi ha pregato di andare a fare quella. Capisci? Lui (ndr. Adi) non vuole un distacco da quello*** (ndr. Goni).

TELOLLARI: *ma questi sta arrivando la tempesta.*

PRESI: *sto dicendo un'altra cosa, e tu parli di tempesta. Io ti sto dicendo che lui (ndr. Goni) appena fa due soldi parte per l'Albania è la fissazione di Goni. Capisci? Lui ha fatto dei viaggi qui, loro gli dicono, così come dici tu <<manda tanto, prendi tanto.>> bam. bam.*

TELOLLARI: *se inizi a legarti con quello forte, rimani incagliato.*

PRESI: *chi?*
TELOLLARI: *questo.*
PRESI: *questo chi?*
TELOLLARI: ***ADI!***
PRESI: *ma lascia stare Adi, pensavo che stavi parlando per Goni.*
TELOLLARI: *stavo parlando per Adi.*
PRESI: *Adi si.*
TELOLLARI: ***questo è legato da Adi, Adi fa che ci sia il collegamento per ogni cosa. A voi vi lega ADI.***
PRESI: *si.*
TELOLLARI: ***tu hai avuto contatti con questo, con lo zingaro da allora?***
PRESI: *no.*
TELOLLARI: *Adi ti collega. Adi ti ha collegato e domani potrebbe collegarti sempre Adi con quello e con quell'altro. Lui è il male.*

...omissis...

Anche in relazione a **GANAJ Agron**, l'utilizzo da parte dello stesso di un PIN CODE mediante cui interloquiva su piattaforma criptata **SKY ECC**[409] con **COBA Adi**, non lasciava alcun dubbio in relazione alla sua piena partecipazione, caratterizzata da una permanente e incondizionata disponibilità ad esaudire le richieste provenienti dal "capo", tese all'attuazione del programma criminoso.

Come accennato, le condotte partecipative e il ruolo ricoperto da **GANAJ Agron** nell'ambito del sodalizio promosso e capeggiato da **COBA Adi**, emergeva in maniera cristallina dalla lettura dei messaggi inviati al capo in maniera costante e finalizzati ad attuare in Italia le disposizioni provenienti dall'Albania per il perseguimento del programma criminoso.

Il contenuto delle chat manifestava infatti un comportamento di **GANAJ** stabilmente improntato alla fedele osservanza delle indicazioni ricevute da **COBA**, alla pronta e incondizionata disponibilità ad attuare le condotte illecite, in concomitanza delle quali **GANAJ** provvedeva a tenere **COBA** costantemente aggiornato su ogni singolo spostamento.

A mero titolo esemplificativo si riporta la sequenza di messaggi inviata a **COBA** da **GANAJ** il 5.8.2020, dalle ore 17:28, in occasione della consegna a quest'ultimo di un carico di **8 chilogrammi di cocaina**, inviata in Italia dall'estero, a seguito di accordi presi direttamente tra **COBA Adi** e un narcotrafficante allo stato non identificato, a sua volta **utilizzatore di PIN CODE** su piattaforma **SKY ECC**. Al

[409] Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.

riguardo, senza soffermarsi sulla ricostruzione completa dei fatti, che saranno oggetto di specifica trattazione e contestazione al capitolo 4 paragrafo 2.7 (**capo A8**), è il caso di sottolineare invece la meticolosità con cui **GANAJ** informa **COBA** di quanto sta accadendo, proprio nelle fasi relative alla consegna.

Di seguito si riporta quindi lo stralcio della chat, per come tradotta dalla lingua albanese, rappresentando che nella circostanza l'acquisizione dei contenuti della chat consentiva di rilevare solo i messaggi inviati da **GANAJ** a **COBA** e non quelli di risposta, inviati da quest'ultimo.

2020-08-05 17:28:15	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**è arrivato**
2020-08-05 17:38:44	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**8**
2020-08-05 17:38:44	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Jubi le ho prese**
2020-08-05 17:38:53	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Jubi è uscito da qui**
2020-08-05 17:39:13	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**io le ho messe in macchina poi le sistemo**
2020-08-05 17:39:13	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**questo partirà adesso sta parlando al telefono**
2020-08-05 17:39:19	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	si ecco ci parlo
2020-08-05 17:39:25	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**2 in mano**
2020-08-05 17:39:40	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	la busta l'ha aperta poiché non entrava nel posto
2020-08-05 17:39:57	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	gli ho detto <li hai con la scritta **Bzh**!>

Va osservato come la totalità dei messaggi acquisiti, inviati da **GANAJ** a **COBA Adi**, è risultata caratterizzata dal medesimo tenore. Al riguardo, per una lettura più completa, si rimanda alle descrizioni dei contenuti dei messaggi, riportati di volta in volta in occasione dei singoli episodi per i quali si è proceduto alla contestazione delle fattispecie di reato ex art.73 DPR 309/90 (**capi A1, A3, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A12, A14, A15, A17, A18, A19, A20, A21**), nonché a quanto dettagliatamente riferito nel **capitolo 5.1.1** in relazione alla raccolta del denaro provento delle cessioni di stupefacente, per il successivo invio in Albania, materialmente attuato dallo stesso **GANAJ Agron**, oltre che da **KIPTIU Nuredin**.

Anche in ordine alla figura di **GANAJ Agron**, va ribadito che quanto sopra descritto **non** vuole rappresentare una descrizione completa ed esaustiva degli elementi raccolti nei suoi confronti quale **partecipe** ad un'associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, bensì costituisce solo una minima parte delle copiose risultanze provenienti in tal senso dall'intera attività d'indagine, le quali non possono trovare migliore collocazione se non nella descrizione di tutte le dinamiche associative e dei reati fine che hanno caratterizzato l'operatività del sodalizio.

Il ruolo di PRESI Erigels e FIORE Massimiliano e le forniture di eroina alle consorterie criminali baresi.

Come già accennato, affianco ai cittadini albanesi **COBA Adi** e **PRESI Erigels**, il collaboratore di giustizia **MILELLA Domenico** aveva fatto precisi riferimenti al coinvolgimento di un italiano incensurato, a nome ***Massimo***, a lui noto quale idraulico impiegato alle dipendenze della ditta di termoidraulica di DISPOTO Vito, ubicata nel quartiere Madonnella di Bari. Questo, identificato nel citato **FIORE Massimiliano**, fin dall'avvio dell'attività d'indagine era risultato essere in stretta frequentazione con **PRESI Erigels**, tanto da **raggiungerlo abitualmente presso la sua abitazione di via San Tommaso d'Aquino a Bari**, come ampiamente documentato anche dal sistema di video sorveglianza attivato a cura della p.g. nei pressi della stessa[410].

Inoltre, l'attività d'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di **PRESI**, registrando i contenuti delle conversazioni intercorse durante tali incontri, aveva consentito di definire con inequivocabile certezza la natura illecita dei rapporti in

[410] Vedasi **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza **abitazione PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni.

essere tra i due, nonché la **comune partecipazione degli stessi alla compagine promossa e capeggiata da COBA Adi**.

Emergeva in particolare come **FIORE Massimiliano, detto Massimo**, fosse stretto e fidatissimo collaboratore di **PRESI Erigels** e si occupasse, nell'ambito del sodalizio, di **mantenere i rapporti con esponenti di rilievo della criminalità organizzata locale, in particolare quella operante nei quartieri Madonnella e Japigia di Bari, interessati ad approvvigionarsi di sostanza stupefacente da destinare alle piazze di spaccio controllate nell'ambito dei rispettivi territori di competenza**.

In tal senso, particolarmente eloquente risultava la conversazione intercorsa[411] tra i due la sera del **1° ottobre 2021**, quando **FIORE Massimiliano** raggiungeva **PRESI Erigels** all'interno dell'abitazione di quest'ultimo e lo aggiornava, alla presenza di **TELOLLARI Genci**, sul quantitativo di eroina ceduta, precisando di aver ricevuto la richiesta di ulteriori due chilogrammi che tuttavia non aveva ancora consegnato, frenato dalla maggiore presenza di Forze di Polizia nel quartiere dovuta ad alcuni recenti episodi di criminalità con l'esplosione di colpi d'arma da fuoco. **FIORE** così si esprimeva rivolgendosi a **PRESI Erigels**, nella circostanza appellato con il nome di "*Enrico*": "***ho dato quella, poi uno... sempre quelli che prendono da me, ha fatto: "porta 2 chili". Va bene ho detto io per togliermela velocemente*** (...) ***questa settimana hanno sparato a uno che abita alla Madonnella*** (...) ***a Tommasicchio quello di fronte al Bar Bianco*** (...) ***non oggi ho detto, non oggi, non me la sentivo Enrico*** (...) ***per questo fatto non ho fatto niente, perché sta la Finanza*** (...) ***comunque la settimana prossima, la settimana prossima gliela devo dare, hai capito? Sono stato io perché non me la sentivo fratello...***".

Al riguardo **PRESI** conveniva con **FIORE** sull'opportunità di non rischiare, data la momentanea maggiore presenza di Forze di Polizia nel quartiere, anche nella considerazione che si trattava di cessioni di stupefacente riconducibili ad una partita di droga non di loro esclusiva proprietà, ma ricevuta nell'ambito del sodalizio facente capo a **COBA Adi**: "***no no no, lo sai*** (...) ***non è neanche nostra, capito?*** (...) ***io voglio stare tranquillo, come vuoi stare tu, io voglio stare tranquillo*** (...) ***basta che mi dici no, <<per adesso no>> ed io non ti dico niente***".

411 Progr. n. 129 del 01.10.2021 delle ore 21:31:07 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 142).**

La conversazione tra i due proseguiva con alcune notizie riferite da **FIORE Massimiliano**, in base a quanto notato e appreso nell'ambiente delinquenziale, in relazione alla **concorrenziale presenza di altri fornitori di eroina** ("***la nera***"), i quali si erano proposti ad acquirenti che si approvvigionavano abitualmente, tramite lo stesso **FIORE**, dal gruppo oggetto d'indagine. Tali trafficanti concorrenti, tra cui faceva il nome di "Filippo", a loro dire non sarebbero stati tuttavia in grado di fornire stupefacente di qualità pari a quella che offrivano loro: "***io ti dico le cose poi ti regoli tu*** (...) ***il cornuto di Filippo l'ho visto già due volte avanti a "Gigino delle bombole"*** (...) ***e dice che è arrivata quella buona, sta uno con la bicicletta*** (...) ***pelato che sta passando tutti i giorni*** (...) ***e ti dico un'altra cosa, la nera... la nera la stanno dando*** (...) ***dice che hanno dato un chilo, buona buona buona, un chilo... quanto ha detto? 6... no, a 4 e penso che è quella che hanno rubato...*** (...) ***gli albanesi, stanno facendo l'affare... meh dicono: <<vuoi un chilo?>> dammi 6000, dammi 5000, capito? La stanno facendo a "buttare"... io ho saputo anche che la nera alla Madonnella a "buttare" la stanno facendo, a "buttare"*** (...) ***e in più sta l'albanese che tu conosci che devo vedere se riesco a fargli una fotografia, passa tutti i giorni con la bicicletta Bianchi Atala, davanti l'officina, è pelato alto, un ragazzo, può avere una quarantina d'anni e dicono che questo ad uno che conosco io e gli è andato a proporre la nera e dice che fa schifo*** (...) ***no Michè, quella tua è diversa***".

Si riporta di seguito uno stralcio della trascrizione della conversazione in argomento, facendo osservare che in occasione della stessa e, come si avrà poi modo di riscontrare, anche frequentemente in occasione delle ulteriori conversazioni registrate tra i due, **PRESI Erigels** e **FIORE Massimiliano** usavano appellarsi reciprocamente con il nome di "***Michele***" o "***Micky***" *o* "***Michè***", oltre che con i rispettivi nomi di battesimo.

...omissis...

PRESI: ***vieni Micky vieni! buonasera!***
FIORE: *buonasera!*
PRESI: *sei uscito tardi... eh?*
FIORE: *lo zio...* ***we Michè;***
PRESI: *ehhh.... ahhhh;*
FIORE: *che schifo... ti ho chiamato due volte... eh;*
PRESI: *quando mi hai chiamato? che dici;*
FIORE: *due volte... avevi....Iliad... (voci si accavallano);*
PRESI: *oggi, oggi mi hai chiamato?*

FIORE: *il giorno del compleanno;*
PRESI: *hai ragione, hai ragione... no hai ragione è Iliadddd...;*
FIORE: *non ti do un bacio perchè non si sa mai;*
PRESI: *si eh;*
Tania: ***Massimo*** *lo vuoi un pezzo di torta?*
FIORE: *ma che cosa?*
Tania: *un pezzo di torta;*
FIORE: *no non ti preoccupare... io sono venuto, ti ho chiamato;*
PRESI: *(si rivolge a Tania ndr)* ***dagli una redbull a Massimo****... ah non c'è redbull;*
FIORE: *ho detto <<Michè Iliad... naaaa>>;*
PRESI: *mi ha contattato l'operatore, chiedi... aspetta;*
FIORE: *Michè l'infarto;*
PRESI: *(risata);*
FIORE: *(risata) ti ho chiamato... allora ti ho chiamato alle... alle 7 di pomeriggio avevi sempre occupato;*
PRESI: *però non mi è venuto dopo, adesso si è aggiustato;*

...omissis...

FIORE: *che cos'è? (parla sottovoce ndr)*
PRESI: ***uno;*** *(sottovoce ndr.)*
FIORE: ***solo mezzo ti ha dato?*** *(sottovoce ndr)*
PRESI: ***no****... che è successo? (sottovoce ndr)*
FIORE: *a parte che non... adesso questa sigaretta adesso, è diventata una malattia, mi levo il coso;*
PRESI: *sì sta, sta;*
FIORE: ***17 sono?*** *(parla sottovoce ndr)*
PRESI: *eh (conferma ndr);*
FIORE: *e non sta laaaaaa... la brina sotto;*
PRESI: *che brina sotto... è come si si deve;*

...omissis...

FIORE: *(parla sottovoce ndr) non va beh che fa,* ***ho dato*** *(inc.),* ***ho dato quella, poi uno... sempre quelli che prendono da me, ha fatto:" porta 2 chili". Va bene ho detto io per togliermela velocemente, va bene quando... e nel pomeriggio ci vediamo là*** *(inc.)* ***questa settimana hanno sparato a uno che abita alla Madonnella...***
PRESI: *a chi?*
FIORE: *(parla sottovoce ndr) ahhhhh* ***a Tommasicchio quello di fronte al Bar Bianco****, Bar Bianco di fronte, oh quello (inc.) quello che ha il "servizio" a quella del primo piano;*
PRESI: *ma dov...*
FIORE: *dove è andato... vabbè... sono andati tre giorni la Finanza sopra la Madonnella, dalle 4 di pomeriggio fino alle 8 di sera,* ***io non mi potevo muovere****, sono andato a quello e gli ho detto: <<vedi che io... se non vedevo (inc.) nella macchina >>;*
PRESI: *sennò l'avessi dato...(inc.);*
FIORE: *moh! Com'è! Mi pare che ora sono andati a vedere le telecamere al Bar Viola, le telecamere da "Capacchione" i Carabinieri, sono andati dicono con*

il motore quelli della Madonnella, ***hanno sparato alla casa, di quello****, per farlo uscire dalla Madonnella;*

PRESI: quelli che ha Vito...

FIORE: (parla sottovoce ndr) eh (inc.) sta liberato e sono andati anche a lui, da lui non dovevano andare lui ha fatto il di più (inc.) e sta pieno e va beh a prescindere quello, questo ho detto ok, non oggi ho detto, ***non oggi, non me la sentivo Enrico****...;*

PRESI: no no no, lo sai;

FIORE: ***ho detto <<ci vediamo domani>>*** *e allora quello chiama a quell'altro, però sono andato a quello e gli ho detto <<oh lo possiamo fare ma la non (inc.)>> (parla sottovoce ndr) (inc.) ce l'avevo ieri, ho detto <<va beh tu sai cos'è successo alla Madonnella...?>> ha detto: "come mai, mi sono avvicinato..." <<no all'officina mia ma alle spalle...>>*

PRESI: hanno sparato...?

FIORE: ***siiii per questo fatto non ho fatto niente, perché sta la Finanza;***

PRESI: no va beh va beh (voci si accavallano);

FIORE: ha detto... ***comunque la settimana prossima, la settimana prossima gliela devo dare, hai capito? Sono stato io perché non me la sentivo fratello****... perché (inc.);*

PRESI: no no no;

...omissis...

PRESI: ***non è neanche nostra, capito?...****(ndr. concorda con FIORE di non rischiare anche in considerazione che avrebbe dovuto spacciare stupefacente per conto dell'organizzazione)*

FIORE: poi sinceramente, quelli più venivano...;

*PRESI: no no no no ..****l'obiettivo dalla tutta, dalla sempre tutta così*** *(inc.);*

FIORE: sì, sì perché te l'ha buttata adesso, e se ***Emri... Emri la tiene a Madonnella, a dare il materiale, Emri;***

PRESI: mmmmmm;

FIORE: fammi finire, ***io ti dico le cose poi ti regoli tu****, (parla sottovoce ndr) il cornuto di* ***Filippo*** *(ndr. MURATI Filip) l'ho visto già due volte avanti a "Gigino delle bombole", se non è lui che sta (inc.) per conto di Filippo, io ti sto dicendo le cose mie;*

PRESI: che me ne frega a me;

FIORE: io ti sto dicendo le cose mie... ti sto dando le spiegazioni;

PRESI: chi se ne frega... ***non penso che quello gliela da tutta a quelli della Madonnella;***

FIORE: no;

PRESI: ***quello è un altro spaccio..****;*

FIORE: no, sto dicendo io ci sa fare il cornuto...

PRESI: chi?

FIORE: ***e dice che è arrivata quella buona, sta uno con la bicicletta;***

PRESI: quelli sai cosa dicono buona?

FIORE: (sottovoce) ***pelato che sta passando tutti i giorni*** *(inc.);*

PRESI: *(sottovoce) quelli dicono buona, perché è stata la porcheria, ogni volta che arriva un'altra... è buona, è buona... hai capito che fanno? E' sempre quella, la normale, è normale;*

FIORE: ***e ti dico un'altra cosa, la nera... la nera la stanno dando;***

PRESI: *a 1800;*

FIORE: *(sottovoce) di meno, (inc.)* ***la stanno a dare... dice che hanno dato un chilo, buona buona buona, un chilo...*** *quanto ha detto? 6... no, a 4 e penso che è quella che hanno rubato... quella che hanno rubato;*

PRESI: *(sottovoce) e dove l'hanno dato?*

FIORE: *(sottovoce) alla Madonnella;*

PRESI: *(sottovoce) ma chi l'ha data?*

FIORE: *(sottovoce) non lo so...* ***gli albanesi, stanno facendo l'affare... meh dicono: <<vuoi un chilo?>> dammi 6000, dammi 5000, capito? La stanno facendo a "buttare"... io ho saputo anche che la nera alla Madonnella a "buttare" la stanno facendo, a "buttare"****;*

PRESI: *a te sai cosa ti dicono, a me quella è;*

FIORE: *la conoscono, non ne abbiamo problemi;*

PRESI: *(sottovoce) no no no, la conoscono, il fatto è... va beh, sai perché dove devono andare, la devono portare, chi gliela deve portare quelli...?*

FIORE: *(sottovoce) lui;*

PRESI: *ehhh?*

FIORE: *(sottovoce) lui;*

PRESI: *si dico... non hai capito;*

FIORE: *(sottovoce) lui è andato a presentarsi, lui...* ***o va lui o viene il pelato che ti ho detto quello con il "Touareg",*** *fa pe pe pe pe pe (verso ndr), quello va;*

PRESI: *nooooo il Touareg, con laaaaaa, Touran;*

FIORE: *Touran? Touran;*

PRESI: *Touran;*

FIORE: ***Touran... la moglie dentro la macchina, ho visto io;***

PRESI: *si ho capito, la Touran;*

FIORE: *grigio;*

PRESI: ***la Touran grigia,*** *ho capito, grigio topo;*

FIORE: *(sottovoce) e in più...* ***e in più sta l'albanese che tu conosci che devo vedere se riesco a fargli una fotografia, passa tutti i giorni con la bicicletta Bianchi Atala****, davanti l'officina,* ***è pelato alto, un ragazzo, può avere una quarantina d'anni e dicono che questo ad uno che conosco io e gli è andato a proporre la nera e dice che fa schifo...***

PRESI: *ma...*

FIORE: *no, ti sto dicendo io...*

PRESI: ***a noi non ce ne frega...***

FIORE: *ok;*

PRESI: *perfetto! Vogliono lavorare, pure loro stesso... loro lo sappiamo che..(inc.);*

...omissis...

FIORE: ***no Michè, quella tua è diversa****, no, lo so... però;*

PRESI: *no ma tu gli devi dire anche questo fatto;*

FIORE: *(inc.) io gliel'ho dato, ho sistemato il viaggio;*

PRESI: *(sottovoce) non è questo, tu devi dire;*
FIORE: *se va va bene Michè;*
PRESI: *(sottovoce) (inc.);*
FIORE: *è la sicurezza;*
PRESI: *(sottovoce) a me... **io voglio stare tranquillo, come vuoi stare tu, io voglio stare tranquillo....** se tu mi dici ed è una cosa, un diritto tuo (inc.) dimmi... **basta che mi dici no, <<per adesso no>> ed io non ti dico niente**, non vai a cercare le persone, quelli quelli ti dicono tutto;*
FIORE: *vanno loro, vanno loro;*
PRESI: *(risata) non hai capito, (inc.);*
FIORE: *gliel'ho già detto, gliel'ho già detto;*
PRESI: *(sottovoce) **Massimo va a lavorare, quelli durante la giornata stanno davanti al bar**;*
FIORE: *gliel'ho detto, gliel'ho detto e loro hanno paura di questa cosa, lo sanno perché loro (parla sottovoce) (inc.) **prima la dà a debito il cornuto e poi il giorno dopo viene <<oh hai accumulato i soldi?>>** <<oh e adesso hai detto che...>> (sottovoce)*

...omissis...

Nel prosieguo[412] della medesima conversazione, emergeva in maniera chiara come **PRESI Erigels** e **FIORE Massimiliano** avessero già avviato dei **contatti per approvvigionarsi autonomamente di partite di sostanza stupefacente**, con l'intenzione di "piazzarla" ai loro abituali acquirenti congiuntamente a quella che avrebbero continuato a ricevere nell'ambito del sodalizio capeggiato da **COBA Adi**. Tale **attività "parallela"** avrebbe chiaramente consentito loro di ottenere maggiori guadagni, ma avrebbe inevitabilmente colliso con gli interessi della compagine criminale cui appartenevano. Ciò comportava la necessità da parte dei due indagati di adottare tutte le precauzioni possibili per tenere all'oscuro il resto del gruppo da tale iniziativa.

In tale contesto, se da un lato **PRESI** invitava **FIORE** a cedere tutta la sostanza stupefacente che era ancora nella loro disponibilità, in modo da richiederne altra a COBA e non insospettirlo ("***Tu dalla... tu dalla quella...*** (...) ***fino a quando la dai tutta, capito? E' finita... dammela tutta... è finita, allora io gli dico a lui...***"), per un altro verso **FIORE** manifestava il timore che, una volta ceduta tutta la droga, durante l'attesa di un nuovo approvvigionamento dall'Albania, sia che fosse quello autonomo sia che fosse quello inviato da **COBA**, i loro abituali acquirenti si sarebbero potuti rivolgere ad altri fornitori concorrenti, tra cui citava tale "***Emry***", abituandosi a prezzi

[412] Progr. n. 130 del 01.10.2021 delle ore 21:46:174 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 143).**

inferiori: "***la paura mia sai qual è...?*** (...) ***io domani, per dire, la do tutta, poi dobbiamo aspettare a lui... devo aspettare a te... e quelli, se ne vanno a EMRY, se ne vanno là...ed è un problema perché se poi quelli la pagano di meno dal figlio di bocchina a 5 e 8*** (a 5.800 euro)***, poi devono venire a rompere il cazzo a me, perché io a 5 e 8 me la devi portare là e io ho detto a loro*** (...) ***"ve la devo dare di più perché costa, lascia la merda che state prendendo voi...."***

...omissis...

PRESI: *Michè, lui in prima persona non ha tante cose, non può avere tante cose.. ormai lui è stato collegato con quelli... (inc.)...*

FIORE: *ho capito!*

PRESI: *è quello il fatto...*

FIORE: *ho capito, se lo sono mangiati loro a quello praticamente*

PRESI: *quello ha detto:" grazie che..." come doveva fare... come doveva fare...? Ha sempre il prezzo buono ma con loro, da solo non ce la fa... da solo ce la fa solo con (incom)... perché le prendee... e nemmeno con quella ce la fa perché mi deve dare un punto a me. Un giorno vuole e non vuole, ti ricordi l'altra volta che disse :"no ma vedi nghe nghe nghe..." capito? Ah e già (inc.)... e là non sono riuscito a dire, perché ha fatto a me:" che pure che mo assai che tanto..." uh! E che vuole dire "assai"...*

FIORE: *che aspetta a te...*

PRESI: *bravo! Ma nemmeno glielo devo dire? Questo figlio di bocchina, mo glielo scrivo prima, capito?* ***Che qua anch'io ho rallentato perché la stanno dando a 5.000****... no, glielo devo dire... quindi vedi tu non mi cacare il cazzo anche, hai capito? Questo è tutto... te l'ho detto, non me ne frega niente sto concentrato per (inc.)* ***che quelli come li prendo Michè*** *(inc.)...* ***ti devi concentrare... a parte...***

FIORE: *vado di nuovo a tutti!*

PRESI: ***Michè, tu guadagni*** *(inc.)*

FIORE: ***è normale****...*

PRESI: *lo sai, te l'ho detto!*

FIORE: *la cosa che dico io a te... la cosa che dico io a te Michè, chiamalo, vai tu a (inc.)*

PRESI: *ma che cosa, l'ho chiamato...quando ho fatto più chiamate e non ha risposto, io l'ho richiamato.*

FIORE: *sì... ma tu chiamalo domani*

PRESI: *Michè ho paura, perché io so stato al ritorno...*

FIORE: *che fa...*

PRESI: *che me ne frega a me.*

FIORE: *se lui vende il materiale di "lui", noi abbiamo dove viene... noi poi lavoriamo tranquilli, hai capito? Non vorrei che poi ci imbrogliamo...*

PRESI: ***sto concentrato ad aspettare a quello..***

FIORE: *lascia a quello, è normale che devi essere concentrato...*

PRESI: *tu non ti preoccupare,* ***io gliel'ho detto a quello:" quando vuoi, porta"****, hai capito che ho detto?* ***Quando vuoi porta!***

FIORE: *perché ancora questo vede che tu non chiami e dice: come mai questo non sta lavorando...*

PRESI: *e perciò io ti sto dicendo: la stai dando?* ***Tu dalla... tu dalla quella...***

FIORE: *eh!*

PRESI: ***fino a quando la dai tutta,*** *capito? E' finita...* ***dammela tutta****... è finita, allora io gli dico a lui...*

FIORE: *perché la paura mia...*

PRESI: *...se lui continua ancora...*

FIORE: ***la paura mia sai qual é...?*** *te lo dico io e questa cosa è capitata... ancora io....* ***io domani, per dire, la do tutta, poi dobbiamo aspettare a lui... devo aspettare a te... e quelli, se ne vanno a EMRY, se ne vanno là...ed è un problema perché se poi quelli la pagano di meno dal figlio di bocchina a 5 e 8 (a 5.800 euro), poi devono venire a rompere il cazzo a me, perché io a 5 e 8 me la devi portare là e io ho detto a loro...***

PRESI: ***non gliela dare a 5 e 8*** *!!*

FIORE: ***io ho detto a loro:" ve la devo dare di più perché costa, lascia la merda che state prendendo voi...."***

PRESI: *no, non glielo dare...*

FIORE: *questo sto dicendo*

PRESI: *Ma...* ***MASSIMO****... sai cos'é..*

FIORE: *hai capito che dico io?*

PRESI: *quelli, te l'ho detto quando portano i (inc) quelli te lo giuro non mi preoccupa io intanto te l'ho detto per me è meglio...no*

FIORE: ***Michè ma quelli prendono... uno alla settimana lo prendono... uno! Un altro mezzo, un altro... noi uniamo 3, 4 a settimana li uniamo Michè!*** *(ndr. FIORE lascia intendere che potrebbero spacciare 3-4 kilogrammi a settimana)*

PRESI: *ho capito... io, ti giuro non voglio affrettarti...*

FIORE: *no, no, nooo...*

PRESI: *perché io poi... non hai capito...* ***io se devo prendere quella nostra,*** *la roba io a GIOSUE'... io non voglio che lui*

FIORE: *...ma io stacco prima...(inc)... hai capito cosa dico io?*

PRESI: *non è... tu non hai capito, io lo lascio così, lo lascio così. Che se io prendo quella mia e te la do*

FIORE: *me la devi dare...*

PRESI: *aspetta!* ***Se io prendo quella mia e tu quella tua, io poi se rallento****, ho la scusa (inc) la deve portare... però io vedi... invece se solo io che porto e lui me la porta, hai capito? Là maligna, dice: " te l'ho portata...(inc) qual è il problema!" hai capito che dico io?*

FIORE: *ma noi possiamo dare (inc.) una della sua e metà della tua... (inc)*

PRESI: *nooo, è meglio come dico io...*

FIORE: *e sì, okay, okay... io te lo sto dicendo per te....io non voglio che deve malignare....*

PRESI: *non maligna...*

FIORE: *e che è, non vuole lavorare?*

PRESI: *ho parlato! Ho parlato...*

FIORE: *non vuole lavorare? Capito che dico io?*
PRESI: *io ho parlato con lui... te lo sto dicendo... era lui che diceva...*
FIORE: ***ma come mai non è venuto ancora?***
PRESI: ***eee non lo so!*** *Ha detto che ha fatto incidente... oh! Che può essere anche un piccio di quello... che ne so*
FIORE: ***che non la vuole portare lui,*** *il figlio di bocchina...*
PRESI: *non hai capito...*
FIORE: ***male male digli che la vado a prendere io...***
PRESI: ***no... stanno gli altri, devi andare tu!***
FIORE: *dici mo... mo non serve se dobbiamo lavorare noi, in culo a lui...*

...omissis...

A distanza di qualche giorno, **mercoledì 6 ottobre 2021**, all'interno dell'abitazione di **PRESI Erigels**, sempre tramite intercettazione telematica attiva sul suo telefono cellulare, veniva captata[413] un'ulteriore conversazione con **FIORE Massimiliano**, nel corso della quale si rilevava la materiale disponibilità di sostanza stupefacente da parte degli stessi. In riferimento alla qualità della stessa, infatti, **PRESI** osservava: "***...è secca già, vedi? Ecco... vabbè... ma è buona...***". A tal proposito, FIORE chiedeva a **PRESI** di preparargli un "***provino***" della stessa, che avrebbe prelevato l'indomani per consegnarlo agli acquirenti, in modo da definire i termini della cessione evitando di portare con sé l'intero quantitativo: "***Miché... fai una cosa, fai un provino domani, fallo mo' così domattina me lo dai già***... (...) ***non mi fare andare con quelli nella macchina mo***...".

A questo punto **PRESI** chiedeva a **FIORE** se sarebbe stato in condizione, già per il successivo venerdì 8 ottobre, di concludere alcune cessioni dell'eroina in questione, aggiungendo di dover riferire a **COBA** di avere una disponibilità residua di sei chilogrammi: "***quindi tu venerdì devi dare qualche cosa?*** (...) ***mi dai il tempo perché io pure... che io devo andare là, devo parlare pure con "lui" bene ben, chissà che*** (...) ***hai capito? Quando devo andare devo dire: mo io ho 6***".

...omissis...

PRESI: *(inc.) ...**è secca già, vedi?** Ecco... vabbè... ma è buona...*
FIORE: *uhm!*
PRESI: *poi, la cosa di quest... la forma, le metto io qua così, quella tutta spappolata... lo sai?*
FIORE: *(inc.)*
PRESI: *hai capito?*

[413] Progr. n. 374 del 06.10.2021 delle ore 22:09:12 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 144).**

FIORE: *sì, sì... sì...*
PRESI: *è così che va?*
FIORE: *sì...*
PRESI: *no perché quello si mette la cosa all'ultima...*
FIORE: *no... no...*
PRESI: *(inc.) ... e no qui non esce proprio la (inc.)*
FIORE: *mettili bene...*
PRESI: ***io li ho aggiustati io tutti, eh!*** *Aspetta...*
FIORE: *mo dobbiamo ...**il medicinale**...*
PRESI: *uuhhh...*
FIORE: *(inc.) con me...**Miché... fai una cosa, fai un provino domani, fallo mo' così domattina me lo dai già**...*
PRESI: *e vabbè!*
FIORE: *capito? Giusto per...*
PRESI: *sì... (inc.)* ***è buona.***..
FIORE: *(inc.)* ***la scura Michè!***
PRESI: *e vabbè,* ***perché non ho riscaldato dentro*** *(incom)...*
FIORE: *come dobbiamo fare Michè! (inc)*
FIORE: *no, no, no...*
PRESI: *(inc.)....perchè mo' sono giuste giuste..(inc)...due, tre...*
FIORE: *no vabbè fai...*
PRESI: *capito? Mi stai capendo?*
FIORE: *oh! Io me ne sto andando...*
PRESI: ***e ti do****....*
FIORE: ***e domani mattina me li dai... non mi fare andare con quelli nella macchina mo...***
PRESI: *li ho messi tutti là...*
FIORE: *brav! meh, me ne sto andando. Ci vediamo domani...*
PRESI: *fai da solo non (inc.)* ***dai sempre quella, dai.***..
FIORE: ***è normale!***
PRESI: ***sempre quella****... **quindi tu venerdì devi dare qualche cosa?***
FIORE: ***venerdì... uno sicuro.***
PRESI: *ok*
FIORE: ***uno, no mezzo, uno! Due e mezzo devo dare. Poi sta qua un altro mezzo (incom), però uno è sicuro...***
PRESI: *sicuro?*
FIORE: *sicuro!*
PRESI: ***mi dai il tempo perché io pure... che io devo andare là, devo parlare pure con "lui" bene ben, chissà che*** *(inc.)**, hai capito? Quando devo andare devo dire: mo io ho 6"*** *Hai capito?*

...omissis...

In relazione alla provenienza della sostanza stupefacente nella disponibilità degli appartenenti al sodalizio, risultavano indicative alcune battute di **PRESI**, rivolte allo zio **TELOLLARI Genci**, dopo che **FIORE** era ormai andato via.

In particolare **PRESI**, riferendosi evidentemente ad un altro quantitativo di droga in suo possesso in quel momento, commentava la circostanza per cui, data la cattiva qualità riscontrata, avrebbe provveduto a restituirla a **KIPTIU Nuredin** ("***lo zingaro***"), dal quale evidentemente l'aveva ricevuta: "***si è rotto completamente, si è rotto il pacco*** (...) ***ah... questa è quella che era come se fosse bruciata... che cazzo...*** (...) ***poi gliela portiamo allo zingaro e gli diciamo tienitela...***".

Va osservato che il riferimento allo *zingaro* quale soggetto tramite cui era stata materialmente consegnata a **PRESI** l'eroina inviata dall'Albania e distribuita ai partecipi, inseriva tra l'altro a pieno titolo **KIPTIU Nuredin** tra i partecipi del sodalizio capeggiato da **COBA Adi**.

...omissis...

PRESI:	***si è rotto completamente, si è rotto il pacco.*** *(In sottofondo si sente battere ndr. T.V. accesa. Non si comprende cosa dice lo zio che sta vedendo la partita di calcio).*
TELOLLARI:	*(inc.)*
PRESI:	***l'ho colpita con il martello e si è rotta..***
	(ndr. si sentono dei rumori)
PRESI:	*ah...* ***questa è quella che era come se fosse bruciata****... che cazzo... inc...*
TELOLLARI:	*inc...*
PRESI:	***poi gliela portiamo allo zingaro e gli diciamo tienitela...***
TELOLLARI:	*ma no...inc...*

...omissis...

Nel prosieguo[414] invece, continuando a maneggiare la sostanza stupefacente in suo possesso, **PRESI Erigels** mostrava allo zio **TELOLLARI Genci** una diversa partita di eroina, che indicava come della varietà "***banana***", che considerava di ottima qualità, tanto da auspicare che la stessa tipologia potesse essergli consegnata dal fornitore da cui attendevano un approvvigionamento di eroina autonomo rispetto a quello che gli perveniva nell'ambito del sodalizio: "***questa è buona proprio attacca che è una meraviglia. Tritata diventa immediatamente... banana è banana*** (...) ***zio speriamo che quello ce l'ha così***".

In tale occasione, proprio in relazione alla fornitura di ulteriore droga, che come visto **PRESI** intendeva reperire al di fuori delle dinamiche associative che lo legavano a **COBA Adi**, già emergeva il coinvolgimento attivo di **TELOLLARI Genci** (del quale si avrà modo di riferire nello specifico in seguito), il quale in riferimento al

[414] Progr. n. 375 del 06.10.2021 delle ore 22:24:14 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 145).**

fornitore e al quantitativo concordato, affermava: "***quello ha detto che è molta buona ma dove cazzo sta quel puttano che ci ha rotto il cazzo*** (...) ***ehi Gelsi, se prima non vedi non glieli puoi dare per due*** (...) ***quello ha detto che ne ha quattro. Ora per due non lo so***".

...omissis...

PRESI: ***questa è buona proprio attacca che è una meraviglia. Tritata diventa immediatamente... banana è banana*** *(ndr. intende ottima qualità)...* ***si è banana...***

TELOLLARI: ***banana...*** *(inc.)...*

PRESI: *zio speriamo che quello ce l'ha così.*

TELOLLARI. *quello (inc.)... ?*

PRESI: *si.*

TELOLLARI: ***quello ha detto che è molta buona*** *ma dove cazzo sta quel puttano che ci ha rotto il cazzo.*

PRESI: *ma tu vedi un po'...(inc.)... (bestemmia) .. siamo arrivati che sono i montanari dagli un campione... zio senti a me... (inc.)...* ***se può ci portasse almeno due...*** *(inc.)...*

TELOLLARI: *(inc.)...*

PRESI: ***ah che per due gli ho? ma tu non gli dire che per due gli ho, digli <<se è questa dammi solo due!>>***

TELOLLARI: *ehi Gelsi,* ***se prima non vedi non glieli puoi dare per due****. No dire fesserie.*

PRESI: ***non gli do i soldi te lo ripeto, non portasse quattro ma ne portasse solo due.***

TELOLLARI: ***quello ha detto che ne ha quattro****. Ora per due non lo so.*

PRESI: ***si ma quattro non te lì porta quello poiché si preoccupa dei soldi.***

TELOLLARI: *(inc.)...*

PRESI: ***fanno la parte ma si preoccupano dei soldi. la portano lì dove ci sono i soldi. Ha detto che verrà domani mattina.***

...omissis...

Per quanto riguarda **PRESI Erigels** e **FIORE Massimiliano**, si è già accennato al fatto che questi, a differenza di **ZANZARELLI**, **GANAJ** e **KIPTIU**, non disponessero nel periodo oggetto d'indagine di un dispositivo tramite cui accedere alla piattaforma di **SKY ECC**.

Ciò, se per un verso appariva sintomatico della volontà degli stessi di svincolarsi gradualmente dalle dinamiche associative che li potessero esporre maggiormente ad essere oggetto d'indagine da parte degli inquirenti, non inficia tuttavia in alcun modo le chiare evidenze circa la loro piena appartenenza al sodalizio, in relazione alla quale forniranno numerosissime conversazioni ambientali utili a delinearne le condotte.

In ogni caso va osservato che, seppur occasionalmente, si rilevava l'utilizzo dei telefoni con PIN CODE su chat criptata **SKY ECC** anche da parte di **PRESI Erigels** (nelle chat indicato con il soprannome "Seriali"), il quale nella circostanza utilizzava il telefono di **GANAJ Agron** o di **KIPTIU Nuredin** per interloquire direttamente con **COBA Adi**.

Va precisato che anche in questo caso, quanto sopra descritto in relazione alle condotte partecipative di **PRESI Erigels** e **FIORE Massimiliano** al sodalizio capeggiato da **COBA Adi**, costituisce solo una parte minima delle risultanze investigative raccolte nei loro confronti. Le stesse, infatti, saranno costante oggetto di trattazione nel corso di tutta l'informativa, man mano che verranno descritti gli elementi emersi in ordine alle dinamiche associative, fino a ricostruire le fasi del progressivo allontanamento dei due dal sodalizio capeggiato da **COBA Adi**.

La partecipazione di KIPTIU Nuredin al sodalizio criminale.

Come accennato, tra i partecipi al sodalizio oggetto d'indagine figura il cittadino albanese **KIPTIU Nuredin** chiamato, a seconda delle circostanze, con il soprannome di ***Nuro o Nuri, Zingaro, Nero, Pacurri o Blaki***, operaio garagista, residente in via Salvemini a Bari, già gravato da precedenti per reati in materia di stupefacenti.

Sulla base di quanto raccolto dall'attività d'intercettazione, si è già fatto cenno a come lo stesso, soprannominato lo "***zingaro***" fosse già da diversi anni particolarmente vicino a **COBA Adi**, con il quale aveva condiviso attività di narcotraffico fin dai tempi in cui quest'ultimo era di stanza ad Oria (Br) e **KIPTIU** si trovava in regime di detenzione domiciliare[415] ("***lui allora veniva da Oria e da altre parti, la merce la faceva dallo zingaro. Lo zingaro stava agli arresti domiciliari, tu pensa quanto era pericoloso***").

Nello specifico, come si avrà modo di riferire nel dettaglio, si accertava che **KIPTIU** era riferimento stabile di **COBA** nel ricevere presso la villetta nella sua disponibilità, ubicata a Bari in via Giovine 67, in prossimità del lungomare in località San Giorgio, i quantitativi di sostanza stupefacente inviati tramite corriere. Qui la droga veniva stipata e occultata, prima di essere smistata agli acquirenti. Tra questi, si rilevava la figura di **SIGNORILE Giovanni**, padre di **SIGNORILE Giuseppe**, quest'ultimo coinvolto, quale responsabile, nell'agguato mafioso a seguito del quale perse la vita

[415] In esecuzione dell'ordinanza applicativa di misura cautelare n.2379/10 RGNR – 1551/11 GIP – 107/13 OCC emessa in data 20.12.2013 dal Tribunale di Lecce – Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari.

GELAO Giuseppe e fu ferito **PALERMITI Antonino**, nipote di **PALERMITI Eugenio**.

Oltre ai riferimenti già riportati sul pieno coinvolgimento di **KIPTIU** alle dinamiche associative, particolarmente significativo risultava **l'incontro tra lo stesso e PRESI Erigels**, avvenuto nel pomeriggio del **5 ottobre 2021**, quando **KIPTIU** raggiungeva l'abitazione di **PRESI**, in via S. Tommaso d'Aquino a Bari, all'interno della quale si tratteneva per qualche ora.

Gran parte del contenuto della lunga conversazione intercorsa tra i tre veniva captata dall'intercettazione telematica attiva sul telefono di PRESI Erigels e risultava di particolare importanza, poiché faceva luce sulle **dinamiche criminali dell'associazione finalizzate ad approvvigionare di sostanza stupefacente del tipo eroina e cocaina alcuni gruppi criminali della città di Bari**, con particolare riferimento a quelli operanti nel rione Madonnella e Japigia, ritenuti riconducibili al boss **PALERMITI Eugenio**, nell'occasione indicato dai due albanesi come "***il vecchio***".

Nel corso della stessa, di cui di seguito si riporteranno stralci di trascrizione, **KIPTIU** e **PRESI** fornivano inequivocabili elementi in ordine al coinvolgimento nei traffici di droga sia propri che degli altri partecipi al gruppo, ovvero **COBA Adi**, **GANAJ Agron** detto Goni e **FIORE Massimiliano**.

In particolare[416], riportando fedelmente quanto appreso qualche giorno prima da **FIORE Massimiliano**, **PRESI** chiedeva a **KIPTIU** se fosse a conoscenza di una concorrenziale attività di fornitura di eroina ("***la rossa***") nel quartiere Madonnella di Bari da parte di un soggetto albanese, a nome "***Emri***", riconducibile al gruppo de "***i montanari***", conosciuto anche da **COBA Adi**, che a suo dire la cedeva al prezzo di 5.800 euro al chilogrammo e l'aveva proposta anche a due abituali acquirenti in contatto con **FIORE Massimiliano**, detto Massimo: "***Me lo ha detto anche Massimo... <<Enri a quelli gliela dà...EMRI a 5.8. Glielo riferiscono questi che la prendono. E' un albanese alto con la bici*** (...) ***Quello a loro porta la rossa*** (...) ***Lo conosce ADI. ADI a me una volta ha detto di darglielo e io gli ho dato una volta del mescolante. Io l'ho contattato a quello solo che se la fa con i montanari***".

Di seguito **PRESI** osservava che, nonostante lui e **FIORE** praticassero un prezzo superiore a quello dei "*montanari*", ovvero 6.000 euro al chilogrammo, gli acquirenti

[416] Progr. n. 323 del 05.10.2021 delle ore 18:51:20 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 146).**

continuavano a preferire loro, evidentemente per la maggiore discrezione con la quale si muovevano nell'ambiente criminale: "***Sai perché loro prendono da noi? Perché quello lavora, io lavoro, non diamo nell'occhio. Invece questi tu lo sai come fanno, i montanari stanno tutto il giorno così senza fare nulla vengono lì solo a proporre la merce fratello, propongono solo la merce. E questi gli dicono <<no Ma...*** (ndr. Massimo) ***prenderemo da te!*** (...) ***non ci sono problemi. La prenderemo da te a sei***".

A tal riguardo, **PRESI** e **KIPTIU** convenivano anche in ordine all'ottima qualità dell'eroina inviata loro da **COBA Adi**, indicato con il soprannome "***Bestia***", rispetto all'altra: "***ehi Gelsi, ascolta, la merce che ha la Bestia non la puoi disprezzare*** (...) ***non c'è storia*** (...) ***ADI ha la merce buona***".

In tali frangenti **PRESI** faceva osservare, tuttavia, come gli fosse capitato di non essere stato in grado, in alcune occasioni, di soddisfare alcune richieste di eroina poiché non ne aveva la disponibilità. Più in particolare, specificando i quantitativi attualmente in suo possesso ("***io ne avevo solo tre e per circa 20 e più giorni... sono riuscito a togliere una sola. Ne ho due di quella vecchia***"), sottolineava come fosse passato oltre un mese da quando COBA Adi ("*la bestia*") era stato in Italia e gli aveva consegnato cinque chilogrammi di sostanza stupefacente: "***va bene NURI, solo che è passato un mese da quando è arrivato la bestia, te lo ricordi?*** (...) ***Qualche volta ti capita l'occasione solo che io non ne avevo. Adesso ha portato e mi ha dato CINQUE. Hai capito?***":

...omissis...

PRESI:	*Ehi* ***NURO****, visto che tu sei più addentrato,* ***quel montanaro, EMRI, sta prendendo merce?***
KIPTIU:	*non lo so, perché cosa è successo?*
PRESI:	*ma no... siccome...* ***a quelle due persone ai quali Lui*** *(ndr. FIORE Massimo)* ***la dà così****...,* ***sono venute a Madonnella,***
KIPTIU:	***ma quello non centra, che io sappia quello lavora con l'erba.***
PRESI:	*ma chi, ma cosa stai dicendo, quello è stato preso allora con Zaje. Senti a me. Chi non centra il montanaro? Senti a me, una volta* ***ADI*** *ha detto a me e io gli ho dato la mescolante (ndr. sostanza da taglio). Mi ha detto* ***<<dagli il mescolante poiché non ha tempo!>>***
KIPTIU:	***a chi l'hai dato?***
PRESI:	*non lo so se tu lo conosci questo ragazzo veniva in classe con me,* ***GESI****...* ***lo conosce ADI... a suo cognato****.*
KIPTIU:	*ma sua moglie è rumena. (ndr. la moglie di Emri ndr)*
TELOLLARI:	*chi?*
KIPTIU:	***Emri****.*

PRESI: *lascia perdere Emri. Ascolta un attimo. E' venuto questo ragazzo e mi dice <<che fai tutto bene?>> e io <<bene!>>. Il lo vedo con la Touran grigia di quello, di Rustem.*

KIPTIU: *si, si la Touran.*

PRESI: *aveva la Touran che avevano qui montanari che lavoravano da Rustem. Hai presente?*

KIPTIU: *si.*

PRESI: *la loro razza. Insomma, viene questo, questo va bene poiché lo conosceva* ***Adi*** *a questo... hai presente? Cognato di* ***GESI****. Io ho visto che è sceso dalla Touran e quelli sono andati via. Capisci? Quelli fanno...* ***Me lo ha detto anche Massimo... <Emri a quelli gliela dà...EMRI a 5.8.> Glielo riferiscono questi che la prendono. E' un albanese alto con la bici.***

KIPTIU: ***ehi Gelsi, ascolta, la merce che ha la Bestia non la puoi disprezzare.***

PRESI: ***ehi è super****.*

KIPTIU: *non c'è storia.*

PRESI: *Io l'ho provata.*

KIPTIU: ***ero io che davo la merce... voi la davate al prezzo di... non lo so quanto... perché noi siamo amici, mangiamo e beviamo insieme, questo è mio questo è tuo, il mio guadagno, il tuo guadagno. Mi capisci?***

TELOLLARI: *si.*

KIPTIU: ***sempre con rispetto. Mi capisci? Io non sono entrato mai in queste cose. Ecco perché l'amicizia è trasparente.***

PRESI: *ma...*

KIPTIU: *aspetta, ascoltami così comprendi cosa ti voglio dire.*

PRESI: *va bene.*

KIPTIU: ***il discordo era così, io davo la merce ad un prezzo più alto... A nove. (9) l'italiano mi dice <<a sei e mezzo, sette e mezzo!>>***

PRESI: ***ma lascia stare quello, io ti parlo di una prova vera. Ehi NURO un'altra volta, io non la sto dando a meno di sei, adesso un punto me lo devi lasciare poiché io con Massimo lo divido.***

TELOLLARI: ***gli hanno detto che la merce è molto buona, questo ti sta dicendo proprio questo.***

PRESI: *capisci?*

KIPTIU: ***ah. Allora dimmi questo, tu mi stai dicendo a cinque e ottocento (5.800 ndr.)***

TELOLLARI: *quello te l'ho detto alla fine.*

KIPTIU: *tu è come se non capisci... tu direttamente,* ***ADI****.., <****ADI ha la merce buona****.>*

TELOLLARI: *ha detto (Presi) che è entrata merce buona.*

PRESI: ***se lo vuoi sapere, mi ha dato anche il campione ma l'ho buttato. Te lo giuro... gli ha detto < tieni Ma... !> quello che è stato in carcere, IVAN... lasciamo perdere dai. Sai perché loro prendono da noi? Perché quello lavora, io lavoro, non diamo nell'occhio. Invece questi tu lo sai come fanno, i montanari stanno tutto il giorno così senza fare nulla vengono lì solo a proporre la merce fratello, propongono solo la***

merce. E questi gli dicono <no Ma… (ndr. Massimo) prenderemo da te!> *(inc)*.. ***non ci sono problemi. La prenderemo da te a sei (6)… Il problema adesso è che quello, NURO sono solo tre, quattro persone.***

KIPTIU: *quello per una…inc…*
PRESI: *come no, ora hanno cominciato due persone di questi.*
TELOLLARI: *(inc)….*
KIPTIU: *no.*
PRESI: *aspetta, Aspetta. Ehi* ***NURO*** *due persone di questi hanno cominciato a dire <a noi gli albanesi ce l'ha fatto così!>*
KIPTIU: *era buona?*
PRESI: ***numero uno fratello. Ora io cosa gli devo dire?... aspetta, aspetta < se lo vuoi prendere da un altro, prendi> Per me sei sempre amico. Importante che non dici che la prendi da me.***
KIPTIU: *bravo.*
PRESI: ***va bene NURI, solo che è passato un mese da quando è arrivato la bestia, te lo ricordi?***
KIPTIU: *eh.*
PRESI: ***Qualche volta ti capita l'occasione solo che io non ne avevo. Adesso ha portato e mi ha dato CINQUE. Hai capito? Io ne avevo solo tre e per circa 20 e piu' giorni… sono riuscito a togliere una sola. Ne ho due di quella vecchia. Gli ho detto Ma.. ma cosa è successo.*** *(inc).* ***a dire il vere viene questo albanese da Gigino delle bombole… siccome me lo ha descritto si tratta del cognato di GESI… lo conosci tu è uno che veniva a scuola con me. ADI a quello lo conosce. Quello a loro porta la rossa. Non è un brutto ragazzo.***
KIPTIU: *a chi è cognato?*
PRESI: ***questo GESI è cognato di questo ragazzo che va girando e propone la merce.***
KIPTIU: *albanese?*
PRESI: *albanese.* ***A questo ragazzo ho dato io del mescolante****. Lo conosce* ***ADI…ADI a me una volta a detto di darglielo e io gli ho dato una volta del mescolante****. Io l'ho contattato a quello solo che se la fa con i montanari. Hai capito? E' un peccato dirlo ma così come fanno loro non durano molto.*
KIPTIU: ***non si lavora in quel modo. Tu lo sai.***
TELOLLARI: *non significa nulla.*
KIPTIU: ***no, no non si lavora in questo modo. Se vuoi lavorare, devi lavorare così come lavoriamo noi.***
PRESI: *quello ti sto dicendo.*
KIPTIU: ***noi se ci incontriamo, ci incontriamo nelle case.***
PRESI: ***Nuro****, è normale.*
KIPTIU: ***Noi facciamo i movimento al secondo, in tale ora, è in tale ora non si discute sia che nevichi, sia che grandini.***
TELOLLARI: ***ciascuno ha il suo****….(ndr. ciascuno ha il suo ruolo)*
KIPTIU: *non si discute*

TELOLLARI: ***sono giovani....***
KIPTIU: ***sono principianti.***
TELOLLARI: *man mano che prenderanno mazzate anche quelli saranno.*
PRESI: ***stanno anche quelli che presentano la bianca qui.***
KIPTIU: *ma cosa dici?*
PRESI. *Te lo giuro.*

...omissis...

In definitiva, alla luce anche delle conversazioni intercorse con **FIORE** solo pochi giorni prima[417], e in particolare di alcune specifiche affermazioni fatte in quella circostanza da **PRESI** (***"mo glielo scrivo prima, capito? Che qua anch'io ho rallentato perché la stanno dando a 5.000... no, glielo devo dire... quindi vedi tu non mi cacare il cazzo anche, hai capito?***), tali discorsi apparivano rivolti a **KIPTIU Nuredin** proprio nell'ottica di giustificare eventuali rallentamenti futuri delle attività di cessione della droga nell'ambito del sodalizio, rallentamenti che in realtà **PRESI** riteneva vi sarebbero stati in considerazione del fatto che avrebbe dato priorità alla vendita dello stupefacente acquistato in proprio, rispetto a quello inviatogli da **COBA**.

Inoltre, dalla conversazione si rilevava in maniera chiara come **PRESI** e **FIORE**, dopo averla tagliata in Italia, **cedessero l'eroina inviata loro da COBA Adi al prezzo di 6.000 euro al chilogrammo**, aspetti questi che, come si vedrà, erano oggetto anche di altre conversazioni intercettate tra gli indagati.

Proprio in riferimento agli **accordi posti alla base delle dinamiche associative** che vedevano impegnati, tra gli altri partecipi, **PRESI Erigels** e **FIORE Massimiliano** nell'attività di taglio dell'eroina pura ricevuta dall'Albania, nel confezionamento in panetti dell'eroina "tagliata" e nella successiva cessione della stessa ad esponenti di gruppi criminali dediti allo spaccio ed operanti nella provincia di Bari, di assoluto rilievo probatorio risultava la conversazione[418] intercettata in occasione dell'incontro tra **PRESI Erigels** e il connazionale **ALIU Gertin**, avvenuto il 28.10.2021 a Durazzo[419].

---

417 Progr. n. 130 del 01.10.2021 delle ore 21:46:17 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 147).**

418 Progr. n. 1315 del 28.10.2021 delle ore 21:07:04 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 148).**

419 Conversazione captata tramite intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare in uso a PRESI Erigels di cui al decreto autorizzativo n.1672/21 R.I.T. al quale sono seguite, in data 22.10.2021 e 18.11.2021, le comunicazioni effettuate dalla Procura della Repubblica di Bari – DDA alla SPAK - Procura Speciale Anticorruzione e Criminalità Organizzata di Tirana, ai sensi dell'art.9 dell'accordo istitutivo della S.I.C., in relazione al prosieguo delle operazioni di intercettazione anche in territorio albanese.

Nel corso della stessa infatti **PRESI** illustrava nel dettaglio ad **ALIU Gertin** gli accordi in virtù dei quali era legato alle forniture di eroina da parte di **COBA Adi**, chiarendo che per ogni chilogrammo di eroina (tagliata), che lui e **FIORE Massimiliano** riuscivano a piazzare in Italia al costo di 6000 euro, doveva mandare in Albania la somma di 5000 euro, trattenendo quindi la differenza di 1000 euro, che doveva poi dividere con **FIORE**. Nell'occasione aggiungeva che solo recentemente **COBA** gli aveva richiesto un importo inferiore, ovvero 4750 euro per chilogrammo, consentendo quindi a PRESI di ricavare 750 euro (anziché 500) per ogni chilogrammo ceduto. "***ehi GERTI, sai quanto lascia questo*** (ndr. ADI) ***a me? Questo a me per una di quella mi lascia mille (...) sai quanto do io a Massimo, sai quanto li davo, 500 lui e 500 io. Glieli dovevo dare capisci? menomale che adesso questo*** (ndr. ADI) ***a me l'ha lasciata a 4.750*** (...) ***siccome è buona, adesso è capitata buona, adesso, adesso mi ha fatto questa cosa*** (ndr. il prezzo a 4.750) ***e Lui*** (ndr. Massimo) ***la sta dando a sei*** (...) ***Io prendo 750***".

Al riguardo **PRESI** sottolineava l'inadeguatezza di tale guadagno, soprattutto in considerazione del fatto che lui stesso, in base agli accordi, provvedeva materialmente a tagliare l'eroina che **COBA** (chiamato nell'occasione "***Bazholi***", ossia "***ciccione***" per come tradotto dalla lingua albanese) gli inviava pura dall'Albania: "***un cazzo. Capisci? Siccome lo faccio io. Capisci adesso perché non conviene più. Altrimenti la fai tu, fai quello che vuoi e me la porti già pronta***".

Come si vedrà in seguito, queste considerazioni inerenti gli scarsi guadagni, a fronte anche dell'impegno in prima persona di **PRESI** a tagliare e confezionare in panetti l'eroina ricevuta da **COBA**, si rivelavano il presupposto alla decisione di intraprendere, insieme a **TELOLLARI Genci**, **FIORE Massimiliano** e lo stesso **ALIU Gertin**, un'autonoma attività di traffico di stupefacente.

...omissis...

PRESI: ***ehi GERTI, sai quanto lascia questo*** *(ndr. ADI)* ***a me?*** *Questo a me per una di quella mi lascia mille. Con Massimo (ndr. si esprime in Italiano) sai quanto do io a Massimo, sai quanto li davo,* ***500 lui e 500 io****. Glieli dovevo dare capisci?*

GERTI: si.

...omissis...

PRESI: menomale che adesso questo (ndr. ADI) a me l'ha lasciata a 4.750.
GERTI: come 4.750?
PRESI: 4.750.
GERTI: dai tu a questo?

PRESI: si.
*GERTI: **4.750 dai tu a BAZHOLI** (ADI - ndr.)?*
*PRESI: **io do a BAZHOLI**.*
GERTI: e tu quella a quanto la vendi ,a 6 (sei)?
*PRESI: Ora Massimo ha un paio di clienti, un paio poiché agli altri, giusto 500, hai presente? Io **250 e 250 a Massimo**. Capisci?*
GERTI: si.
PRESI: sto dicendo, siccome è buona, adesso è capitata buona, adesso, adesso mi ha fatto questa cosa (ndr. il prezzo a 4.750 e Massimo la sta dando a sei.
GERTI: a Massimo dai cinque cioè 500.
*PRESI: cinquecento. **Io prendo 750**.*
GERTI: 750.
PRESI: un cazzo. Capisci? Siccome lo faccio io. Capisci adesso perché non conviene più. Altrimenti la fai tu, fai quello che vuoi e me la porti già pronta. Capisci?
GERTI: fratello ma è normale. (ride)

...omissis...

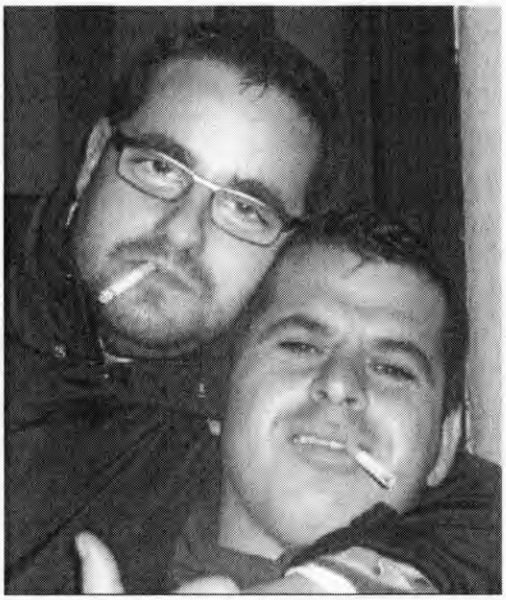
Tornando alla figura di KIPTIU Nuredin, come già riferito sul conto di **GANAJ Agron**, l'utilizzo da parte dello stesso di un **PIN CODE** mediante cui interloquiva su piattaforma criptata **SKY ECC** con **COBA Adi**, consentiva di raccogliere ulteriori inequivocabili elementi di prova in relazione alla sua piena partecipazione, caratterizzata da una **permanente e incondizionata disponibilità ad esaudire le richieste provenienti dal "capo", tese all'attuazione del programma criminoso**.

Anche in ordine alla figura di **KIPTIU Nuredin**, va ribadito che quanto sopra descritto **non** vuole rappresentare una descrizione completa ed esaustiva degli elementi raccolti nei suoi confronti quale partecipe ad un'associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, bensì costituisce solo una minima parte delle copiose risultanze provenienti in tal senso dall'intera attività d'indagine, le quali non possono trovare migliore collocazione se non nella descrizione di tutte le dinamiche associative e dei reati fine che hanno caratterizzato l'operatività del sodalizio.

La partecipazione di BUONSANTE Andrea Nicola e MONTEDORO Giovanni.

Fin dall'inizio del monitoraggio del partecipe **GANAJ Agron**, residente a Mola di Bari e operaio impiegato presso la ditta FAVER di Bari, si aveva modo di rilevare la frequentazione stretta con l'italiano **BUONSANTE Andrea**, incensurato, anche lui residente a Mola di Bari.

Il solido rapporto di amicizia e complicità tra i due si rilevava, oltre che da immagini tipo quella di seguito riportata, postate sui social network[420], anche dalla consultazione della Banca Dati delle FF.PP. che ne documentava la frequentazione a decorrere almeno dall'anno 2011, quando venivano controllati insieme, a Mola di Bari, a bordo dell'autovettura BMW 320 targata CH976PC di proprietà di GANAJ.



Nel corso dell'indagine, dunque, BUONSANTE risultava condividere, in determinate occasioni, spostamenti che apparivano attuati nell'ambito delle dinamiche delittuose finalizzate al traffico di droga. Al riguardo, per esempio, già in data 25 settembre 2021, l'intercettazione telefonica dell'utenza in uso a **GANAJ Agron** faceva registrare una chiamata[421] diretta a **BUONSANTE** con la quale l'albanese, pur avendo disponibilità della propria, chiedeva in prestito l'autovettura dell'amico per l'indomani: "***Domani, domani mattina che devi fare tu?*** (...) ***la macchina ti serve?***", ottenendo tuttavia risposta negativa a causa della momentanea mancanza di copertura assicurativa del veicolo. Va fatto notare che il motivo per cui **GANAJ** aveva chiesto in prestito l'auto di **BUONSANTE** si rilevava il giorno seguente, 26.09.2021, quando alle ore 18:43 **GANAJ** contattava[422] tale ***Fredi*** [423] al quale, dopo essersi presentato come "***l'amico di Altin dei pullman***", riferiva che

420 Immagine acquisita dal profilo "***Andrea Buonsante***" del social network Facebook, pubblicata il 01.02.2012.

421 Progr. n. T.359 del 25.09.2021 delle ore 18:52:19 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3453299194** intestata ed in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1666/2021 **(all. n. 149).**

422 Progr. n. T.370 del 26.09.2021 delle ore 18:43:23 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3453299194** intestata ed in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1666/2021 **(all. n. 150).**

423 sull'utenza mobile italiana 3891040076

doveva consegnargli "***una scatolina di fusibili per Altin***", alludendo evidentemente a qualcosa che non poteva specificare al telefono. Lo sviluppo delle indagini, come già accennato, documenterà infatti il ricorso sistematico agli autisti dei pullman di linea diretti a Durazzo in partenza dal Porto di Bari per l'invio di denaro contante a **COBA Adi** in Albania. Immediatamente dopo, alle 18:45, evidentemente intenzionato ad **evitare l'utilizzo della propria autovettura per questo tipo di consegna**, **GANAJ** contattava[424] il connazionale **RECI Artur**[425], al quale chiedeva di essere accompagnato a Bari, utilizzando anche in questo caso, come aveva fatto poco prima con "*Fredi*", un **linguaggio criptico ormai consolidato**, immediatamente compreso dal suo interlocutore: "***Andiamo a Bari con la tua macchina?*** (...) ***devo portare una di quelle dei ventilatori alla biglietteria del porto***".

Tornando alla figura di BUONSANTE Andrea, analoga disponibilità ad accompagnare con la propria auto **GANAJ Agron** in occasione di determinati impegni non meglio specificati al telefono, si registrava anche in seguito, in particolare quando in data 6.11.2021, sempre utilizzando un linguaggio codificato, **GANAJ** gli chiedeva di raggiungere insieme il centro di Bari, dove avrebbe dovuto prendere una "***borsa***" da un negozio. Va osservato come, alla risposta di **BUONSANTE**, che si rendeva disponibile solo dopo le ore 19:00, **GANAJ** insisteva sulla necessità di muoversi al più presto: "***ancora chiudono là poi... in pratica devo andare in un negozio là... che devo prendere una borsa per... non per me... che siccome è al centro, dobbiamo andare insieme...***". A questo punto, compresa la reale esigenza di **GANAJ**, **BUONSANTE** acconsentiva a raggiungerlo e ad accompagnarlo. In effetti i dati di *positioning* forniti dall'attività d'intercettazione delle rispettive utenze telefoniche localizzavano entrambi, a partire dalle successive 18:40 circa, in movimento verso Bari, dove si localizzavano fino alle successive 19:55 circa, ora in cui già si trovavano all'altezza di Torre a Mare, sulla strada di ritorno a Mola di Bari.

Appariva dunque evidente che **GANAJ**, ritenendo la propria autovettura nota alle Forze dell'Ordine, si avvalesse sistematicamente, nell'attuazione dei traffici illeciti, della collaborazione di **BUONSANTE**, in questo caso utilizzandone l'autovettura

---

424 Progr. n. T.371 del 26.09.2021 delle ore 18:45:55 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3453299194** intestata ed in uso a **GANAJ Agron** - R.I.T. 1666/2021 **(all. n. 151).**

425 RECI Artor detto Artur o Turi, nato in Albania il 18.06.1971, residente a Mola di Bari in via P.D. Pesce n.35

Lancia Ypsilon, che riteneva da questo punto di vista certamente più "sicura" della propria.

La natura illecita degli spostamenti cui si rendeva disponibile e pienamente consapevole **BUONSANTE Andrea** trovava oggettiva conferma in alcune significative affermazioni che venivano intercettate in ambiente, all'interno dell'autovettura di **PRESI Erigels**. In particolare quest'ultimo, in data 7 novembre 2021, conversando[426] con lo zio **TELOLLARI Genci**, faceva riferimento alle precauzioni adottate proprio dal sodale **GANAJ Agron**, dopo che lo stesso era stato oggetto di un controllo di polizia in occasione del quale aveva subito la perquisizione della propria autovettura OPEL Astra. All'interno dell'auto, infatti, gli operanti avevano constatato la presenza di un doppio fondo nel cruscotto lato passeggero, evidentemente utilizzato dall'indagato per il trasporto della sostanza stupefacente[427].

La consapevolezza di essere oggetto di attenzione investigativa da parte delle forze di polizia aveva dunque indotto **GANAJ Agron**, come chiarito da **PRESI Erigels**, a modificare alcune condotte, evitando innanzitutto di utilizzare la propria autovettura e facendo quindi sistematico affidamento sull'utilizzo dell'autovettura di **BUONSANTE Andrea**, soggetto incensurato, sicuramente meno esposto al rischio di essere controllato: "***ehi zio tu basta che noti, come mai viene con quello e non viene più con la macchina sua? E' venuto e ha portato cinque*** (...) ***sia per le cinque, sia per i soldi non viene più. Solo con Andrea gira adesso. Quello non gira più con la sua auto*** (...) ***quello l'hanno fermato, il posto l'ha tolto, lui adesso lavora a guadagnare qualche soldo e i movimenti li fa con Andrea***".

Il pieno coinvolgimento di **BUONSANTE Andrea** al fianco di **GANAJ Agron** nelle dinamiche associative tese ai traffici di droga emergeva in maniera ancor più evidente nel prosieguo della conversazione, quando **PRESI Erigels** sosteneva che, in un'occasione in cui aveva ricevuto sostanza stupefacente ("***la merce***"), custodita da **GANAJ** all'interno di una casa a Noicattaro, aveva incontrato direttamente **BUONSANTE Andrea**: "***sia quando sono andato a prendere la merce, sia quando sono... io con Goni non mi sono incontrato proprio, solo con Andrea. Quella volta, sono andato a Noicattaro ed è venuto Andrea. Mi ha portato Andrea, anzi no, io sono andato con il navigatore sulla strada lì, nemmeno lì si è fatto trovare Goni, si***

[426] Progr. n.786 del 07.11.2021 delle ore 22:21:41 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 152).**

[427] Verbale di perquisizione eseguita nei confronti di **GANAJ Agron** in data 25.08.2020 dalla G. di F. di Bari **(all. n. 153).**

è fatto trovare Andrea in quella casa a Noicattaro alle ville nuove lì. Sempre Andrea mi ha fatto strada".

Al riguardo, oltre a quello relativo alla partecipazione di **BUONSANTE**, ulteriore significativo elemento che emergeva dalle parole di **PRESI** era quello attinente all'abitazione ubicata a Noicattaro, utilizzata per custodire la sostanza stupefacente del sodalizio. Come vedremo in maniera più dettagliata in seguito, la proprietà in questione veniva individuata in quella ubicata a Noicattaro in via Raffaello Sanzio n.18, nella disponibilità di **MONTEDORO Giovanni**, operaio incensurato, amico di **BUONSANTE Andrea**, anch'egli risultato pienamente partecipe alle condotte associative.

...omissis...

PRESI: *quello il posto l'ha tolto.*
GENCI: *tu l'hai visto che l'ha tolto?*
PRESI: *no io non l'ho visto.*
GENCI: *e allora?*
PRESI: *ma* ***lui me l'ha detto che il posto non ce l'ha più.***
GENCI: *ma lascia stare cosa dicono gli altri.*
PRESI: ***ehi zio tu basta che noti, come mai viene con quello e non viene più con la macchina sua? E' venuto e ha portato cinque...*** *non viene e più...* ***sia per le cinque, sia per i soldi non viene più. Solo con Andrea gira adesso. Quello non gira più con la sua auto.***

...omissis...

PRESI: *l'hanno fermato, l'hanno fermato, te l'ho detto.*
GENCI: *noi certamente parliamo di quello che noi pensiamo.*
PRESI: ***quello l'hanno fermato, zio quello l'hanno fermato, il posto l'ha tolto, lui adesso lavora a guadagnare qualche soldo e i movimenti li fa con Andrea. Perché li fa con Andrea? Perché da quando mi ha detto che l'hanno fermato, sia quando sono andato a prendere la merce, sia quando sono... io con Goni non mi sono incontrato proprio, solo con Andrea. Quella volta, sono andato a Noicattaro ed è venuto Andrea. Mi ha portato Andrea, anzi no, io sono andato con il navigatore sulla strada lì, nemmeno lì si è fatto trovare Goni, si è fatto trovare Andrea in quella casa a Noicattaro alle ville nuove lì. Sempre Andrea mi ha fatto strada.***
GENCI: *va bene ma Andrea sta con Goni.*

...omissis...

Analogamente, ulteriori importanti elementi utili a definire le condotte e le responsabilità dei partecipi al sodalizio, venivano forniti da **PRESI Erigels**, intercettato[428] all'interno della sua autovettura in data 16 dicembre 2021. In tale

[428] Progr. n.1756 del 16.12.2021 delle ore 17:06:12 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 154).**

occasione infatti, mentre si trovava a bordo dell'auto monitorata in compagnia di **TELOLLARI Genci**, indicava la presenza sulla strada di un **autocarro con cestello**, specificando che **GANAJ Agron** detto GONI era solito utilizzare, per il trasporto della droga, un mezzo simile, di proprietà di **BUONSANTE**, acquistato da quest'ultimo per cederlo a noleggio: "***una specie di cestello che l'ha Andrea*** (...) ***Così la porta, non la porta con la sua macchina poiché ha paura*** (...) ***Poiché Andrea*** (...) ***ha comprato un piccolo cestello*** (...) ***come questo ma più piccolo... lo affitta***".

Al riguardo, lasciando intendere anche la propria partecipazione a tali dinamiche nell'ambito del sodalizio, **PRESI** riferiva che erano soliti usufruire di tale mezzo, corrispondendo a **BUONSANTE** un compenso pari a 150-160 euro: "***Per fare qualche lavoro gli davamo 150-160 euro e tenevamo il cestello lì***".

Inoltre **PRESI** affermava che più volte avevano fatto riferimento all'abitazione di **BUONSANTE** a Mola di Bari come luogo per occultare e lavorare la sostanza stupefacente inviata loro dall'Albania: "***sono passato mille volte ma non me lo ricordo, so che ha un garage, me lo ha fatto vedere lui, sono stato io il ciccione e ci ha detto <<qui abita Andrea!>>*** (...) ***ma se mi dici dove, non me la ricordo. Per lì parlavamo spesso per lasciare le cose*** (...) ***è a salire così e si pensava da lasciarla lì al garage per lavorarla***".

...omissis...

PRESI: *se superiamo questo? E se quello fosse GONI?*
GENCI: *GONI? Perché lì lavora Goni?*
PRESI: ***è una specie di cestello che l'ha Andrea, Solo che questo è un grande cestello. Così la porta, non la porta con la sua macchina poiché ha paura.***
GENCI: *perché Goni lavora con Andrea?*
PRESI: *come?*
GENCI: ***perché Goni lavora con il cestello di Andrea?***
PRESI: ***si****, successivamente questo (ndr. Goni) mi ha riferito che lavorava con il camion e che aveva fatto un incidente. Capisci? Invece con Andrea all'inizio, era assicurato per fare i documenti. Capisci? Poiché Andrea ha aperto una così... cioè ha comprato un piccolo cestello, poiché questo è grande, come questo ma più piccolo... lo affitta, o è lui personalmente.* ***Per fare qualche lavoro gli davamo 150-160 euro e tenevamo il cestello lì****.*
GENCI: *lo so.*
PRESI: *questo invece è grande.*
GENCI: *questo lavoro fa Andrea.*
PRESI: *no, lavorava con il padre, ma poi l'ha comprato poiché non lavorava.*

...omissis...

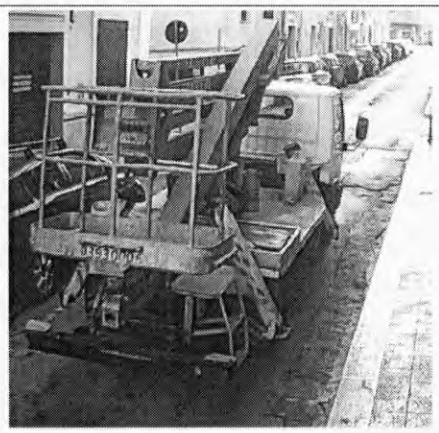
GENCI: *Andrea mi guarda ma non sapeva fare nulla.*

PRESI: ***comunque con il furgone di quello veniva. Con lui faceva i movimenti, capisci? Con la sua auto ha paura.***
GENCI: *aveva la ford, che macchina aveva lui?*
PRESI: *chi?*
GENCI: *Andrea.*
PRESI: *sai quante macchine ha cambiato Andrea.*
GENCI: *BMW*
PRESI: *aveva una Golf*
GENCI: *BMW.*
PRESI: *aveva una golf, l'ha cambiata, l'ha cambiata.*
GENCI: *adesso la lancia ce l'ha lui?*
PRESI: *quando io sono andato a Noicattaro, Capisci? Quando io sono andato a Noicattaro, aveva una Classe E a quattro fari.*
GENCI: *ma cosa dici? Suo?*
PRESI: *non credo, grigio.*
GENCI: *forse era di quelli.*
PRESI: *può essere,* ***quella volta lui mi fece strada, stava lì, a Noicattaro*** *mi ha aspettato proprio lui e mi ha fatto strada, io gli ho detto <<vai vai avanti, vai tu avanti!>> e lui mi ha risposto <<si, si!>> fino all'uscita che prendi per Torre a Mare.*
GENCI: *Goni con Andrea abitano vicino?*
PRESI: *no, Goni da una parte e Andrea ce l'ha un po' oltre.*
GENCI: *inc.*
PRESI: *sono passato mille volte ma non me lo ricordo, so che ha un garage, me lo ha fatto vedere lui, sono stato io il ciccione e ci ha detto <<qui abita Andrea!>>*
GENCI: *si.*
PRESI: *ma se mi dici dove, non me la ricordo.* ***Per lì parlavamo spesso per lasciare le cose.***
GENCI: *lì la strada è solo per scendere.*
PRESI: ***no, no è a salire così e si pensava da lasciarla lì al garage per lavorarla.***
GENCI: *quanti anni ha Andrea?*
PRESI: *35.*
GENCI: *ah ha 35.*

...omissis...

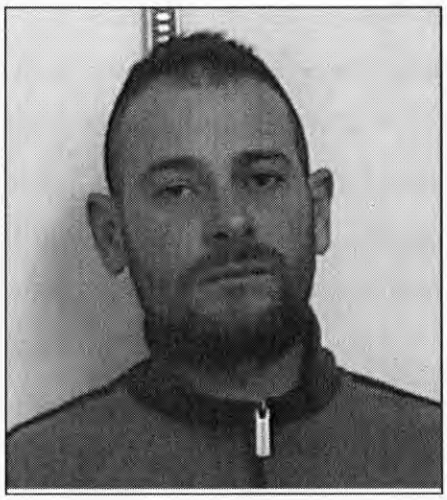
In effetti dagli accertamenti effettuati presso la Banca Dati delle FF.PP. è emerso che, a far data dall'11 giugno 2019, **BUONSANTE Andrea Nicola** è proprietario dell'**autocarro con cestello** (piattaforma aerea) modello **NISSAN 35 LP CABSTAR**, targato **CS520NH**, per uso privato – locazione senza conducente.





L'attività d'indagine ha poi consentito di riscontrare il sistematico utilizzo del suddetto autocarro con cestello per il trasporto e la consegna di sostanza stupefacente, effettuata in particolare nella provincia di Brindisi e Lecce, nell'ambito delle dinamiche associative.

Come accennato, oltre alla figura di **BUONSANTE Andrea**, l'attività d'indagine documentava il coinvolgimento anche di un altro soggetto incensurato, tale **MONTEDORO Giovanni**, **proprietario dell'abitazione ubicata a Noicattaro (Ba) in via Raffaello Sanzio n.18**.



Sul conto dello stesso, oltre alla assidua frequentazione con **BUONSANTE Andrea**, l'attività d'intercettazione consentiva di registrare i contatti intercorsi con lo stesso **GANAJ Agron**, che aveva individuato nell'abitazione di Noicattaro dove **MONTEDORO** viveva da solo, il luogo dove l'eroina inviata da **COBA Adi** poteva essere stoccata, occultata, tagliata e confezionata in panetti pronti per essere consegnati agli acquirenti.

Uno dei primi contatti tra **GANAJ** e **MONTEDORO** - emersi durante l'attività tecnica - si registrava in data 8 novembre 2021, quando quest'ultimo, verosimilmente utilizzando un'applicazione di messaggistica istantanea, chiamava telefonicamente **GANAJ** mentre quest'ultimo si trovava a bordo della sua autovettura OPEL Astra, su cui era stato installato un dispositivo di intercettazione ambientale che consentiva di captare il contenuto della conversazione[429].

In particolare si rilevavano, alle 18:06, 18:10 e 18:15, tre distinte chiamate in entrata sul telefono di **GANAJ** provenienti da un soggetto chiamato da quest'ultimo con il nome "***Giovanni***", con il quale si accordava per incontrarsi nei pressi del mercato del pesce a Mola di Bari. In effetti, alle successive 18:16, a bordo dell'auto di **GANAJ** saliva **MONTEDORO Giovanni**, monitorato nell'ambito del medesimo procedimento tramite attività d'intercettazione della sua utenza telefonica. Nel corso della conversazione che seguiva tra i due all'interno dell'auto, si coglieva una rapida richiesta di **MONTEDORO**, allusiva alla possibilità dell'arrivo di lì a breve di un approvvigionamento di eroina dall'Albania ("***mò sta pronto?***") a cui **GANAJ** rispondeva affermativamente ("***si si diciamo che stiamo bene!***"). La conversazione proseguiva su argomenti non di interesse, finché alle successive 19:48 **GANAJ** arrestava la marcia dell'auto in Lungomare Dalmazia a Mola di Bari, per far scendere **MONTEDORO**. In tali frangenti, all'atto di salutarsi, **GANAJ** si rivolgeva[430] a **MONTEDORO** dicendogli che l'avrebbe "aggiornato", invitandolo a mantenersi libero per il fine settimana, alludendo evidentemente ad un impegno comune, legato all'arrivo di sostanza stupefacente: "***ti aggiorno, okay?*** (...) ***o mercoledì...o settimana pross... non prendere impegni questo fine settimana!***". La risposta di **MONTEDORO** ne confermava la piena disponibilità: "***va bene, ciao amore!***".

...omissis...

GANAJ:	***ti aggiorno, okay?***
MONTEDORO:	*si! ciao Marcuccio!*
GANAJ:	***o mercoledì...o settimana pross....non prendere impegni questo fine setttimana!***
MONTEDORO:	***va bene, ciao amore!***
GANAJ:	*ciao!*

...omissis...

[429] Progr. n. 615 del 08.11.2021 delle ore 17:58:14 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a GANAJ Agron - R.I.T. 1676/21 **(all. n. 155).**

[430] Progr. n. 618 del 08.11.2021 delle ore 19:37:04 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a GANAJ Agron - R.I.T. 1676/21 **(all. n. 156).**

Come si vedrà nell'apposito capitolo nel quale verranno illustrati anche gli elementi di responsabilità in ordine a specifiche condotte delittuose ex art. 73 DPR 309/90 (**capo sub A19**), a riscontro del coinvolgimento emerso dalla conversazione sopra riportata, nel fine settimana successivo, ossia quello compreso tra **venerdì 12 e domenica 14 novembre 2021**, si registravano in effetti attività e spostamenti da parte di **GANAJ, BUONSANTE** e **MONTEDORO**, riconducibili all'attività di lavorazione della droga a Noicattaro (taglio e confezionamento), nonché di trasporto a bordo dell'autocarro con cestello e consegna della stessa nei comuni di Oria (Br) e Lecce.

Inoltre, sulla piena e consapevole partecipazione di **MONTEDORO Giovanni** al programma criminoso dell'associazione promossa e diretta da **COBA Adi**, inequivocabili elementi di prova giungevano dal contenuto di alcune conversazioni in chat criptate, intercorse sulla piattaforma **SKY ECC**[431]

In particolare si fa riferimento ad una serie di messaggi scambiati tra il 6 e l'11 agosto 2020 tra COBA Adi e GANAJ Agron, dei quali tuttavia si aveva la possibilità di acquisire solo quelli inviati da quest'ultimo.

Nonostante ciò, la lettura degli stessi offriva significative conferme in ordine alla decisione di utilizzare l'appartamento di residenza di MONTEDORO Giovanni, ubicato in via Raffaello Sanzio n.18 a Noicattaro, quale luogo dove stipare, occultare, tagliare e confezionare in panetti la droga inviata in Italia da COBA.

*In tal senso, emergeva la necessità di GANAJ di individuare in Italia un luogo diverso da quello normalmente utilizzato per nascondere e lavorare la sostanza stupefacente, per via del timore di essere soggetti a perquisizioni da parte delle forze di polizia. In tale contesto, si rilevava che GANAJ, grazie alla mediazione di BUONSANTE Andrea, proponeva e otteneva da MONTEDORO, incensurato e lontano da ogni sospetto, la disponibilità ad utilizzare la sua abitazione per tale esigenza. La scelta veniva condivisa con il capo, COBA Adi, in contatto dall'Albania con GANAJ tramite appunto la chat di SKY ECC: "**Forse le lasciamo a Noicattaro quelle pure parlo e ti do una risposta** (...) **Andrea farà la foto dove sta il posto al garage e le porterà ma prima deve parlare con lui** (...) **non vuole altre persone lì oltre a me e Andrea** (...) **gli ho parlato per scaricare qualche volta la bianca e mi ha detto ok** (...) **questo per tenerla vuole 400-500 euro al mese** (...) **gli dobbiamo**

[431] Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.

dare 200-300 euro ogni volta che scarichiamo in più (...) ***Stasera vado a cena con Giovanni e Andrea e ci parlo e domani sperando le portiamo lì da lui*** (...) ***Si chiama Giovanni Montedoro***".

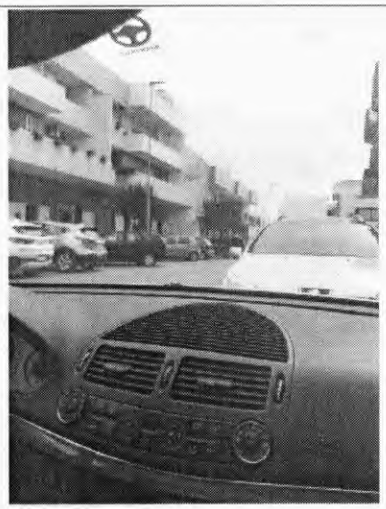
Si riporta di seguito stralcio della conversazione, per come tradotta dalla lingua albanese e corredata delle fotografie inviate nel corso della stessa, osservando che nella circostanza l'acquisizione dei contenuti della chat consentiva di rilevare solo i messaggi inviati da **GANAJ** a **COBA** e non quelli di risposta, inviati da quest'ultimo.

6.8.2020		
15:16:35	GANAJ Agron	**Forse le lasciamo a Noicattaro quelle pure** parlo e ti do una risposta.
15:30:25	GANAJ Agron	**Andrea farà la foto dove sta il posto al garage e le porterà ma prima deve parlare con lui.**
15:34:35	GANAJ Agron	Quello non ha il giardino così ma speriamo di trovare qualche posto qui vicino
15:35:47	GANAJ Agron	cercherò quanto meglio
20:51:48	GANAJ Agron	

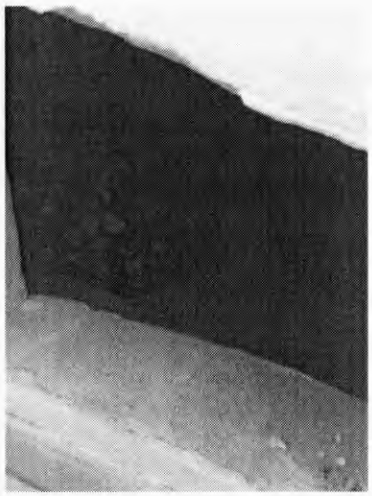
20:51:54	GANAJ Agron	
20:52:34	GANAJ Agron	
20:52:35	GANAJ Agron	**questo è il posto che quello ha nel garage**
20:56:21	GANAJ Agron	da solo poiché non vuole altre persone lì oltre a me e Andrea
20:58:17	GANAJ Agron	l'ingresso è singolo
21:00:12	GANAJ Agron	**domani cercherò di incontrarlo personalmente**

7.8.2020

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

18:34:43	GANAJ Agron	io sto qui sto aspettando che lui viene dal lavoro
18:35:20	GANAJ Agron	
18:35:30	GANAJ Agron	**questa è la casa**
18:35:39	GANAJ Agron	ha anche l'allarme
18:37:52	GANAJ Agron	
18:38:10	GANAJ Agron	questa è la strada principale
18:38:44	GANAJ Agron	sono palazzi nuovi di un piano con il garage privato giù
18:40:16	GANAJ Agron	così come posto è buono poichè c'è movimento durante tutto il tempo
18:41:12	GANAJ Agron	quanto pensi di dargli al mese

18:59:31	GANAJ Agron	jubi (amore) sto qui sul posto il garage è super
19:00:57	GANAJ Agron	averlo come posto che ne dici?
19:00:57	GANAJ Agron	**gli ho parlato per scaricare qualche volta la bianca e mi ha detto ok**
19:01:08	GANAJ Agron	**questo per tenerla (la bianca) vuole 400-500 euro al mese**
19:02:17	GANAJ Agron	ha detto si
19:02:38	GANAJ Agron	**gli dobbiamo dare 200-300 euro ogni volta che scarichiamo in più**
19:02:49	GANAJ Agron	così mi sono accordato
19:20:39	GANAJ Agron	jubi (amore) adesso sto andando via
19:20:47	GANAJ Agron	con quello mi sono accordato come ti ho detto
19:21:43	GANAJ Agron	a casa di quello non va nessuno solo lui ha le chiavi
19:22:24	GANAJ Agron	la casa è la sua non è in affitto
9.8.2020		
19:23:28	GANAJ Agron	**Stasera vado a cena con Giovanni e Andrea e ci parlo e domani sperando le portiamo lì da lui.**
19:25:21	GANAJ Agron	Più tardi oppure domani ti do l'indirizzo della casa di quello così te lo tieni
19:25:21	GANAJ Agron	**Si chiama Giovanni Montedoro**
20:42:43	GANAJ Agron	Jubi (amore) **sto con questo per domani è ok**
20:43:31	GANAJ Agron	Si gli ho scritto a Blaki
20:51:11	GANAJ Agron	Ho parlato con Blaki e mi sono accordato per andare domani sera per prenderle
10.08.2020		
20:55:14	GANAJ Agron	Jubi (amore) **le ho prese e sono arrivato**

20:55:30	GANAJ Agron	
21:35:58	GANAJ Agron	cuore **gli ho dato 500**
		11.08.2020
15:54:05	GANAJ Agron	
15:54:20	GANAJ Agron	**l'indirizzo di questo**

Si anticipa che all'interno della predetta abitazione, descritta dagli indagati nelle suddette CHAT con minuzia di particolari nonché con riferimento preciso ad indirizzo e fotografie, sono **stati sequestrati nel corso dell'indagine circa 25 chilogrammi di eroina**, evento dettagliatamente descritto in occasione ella contestazione dei fatti di cui al **capo A21).**

Così come specificato per gli altri partecipi, anche in ordine alla partecipazione di **BUONSANTE Andrea** e **MONTEDORO Giovanni** ad un'associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, va chiarito che le risultanze sopra riepilogate **non** hanno la finalità di rappresentare la descrizione completa ed esaustiva degli elementi di reità raccolti nei loro confronti, bensì costituiscono solo una minima parte di quanto raccolto in tal senso dall'intera attività d'indagine. Il quadro accusatorio a loro carico, infatti, deve necessariamente alimentarsi della descrizione di tutte le dinamiche associative e dei reati fine che hanno caratterizzato l'operatività del sodalizio, argomenti la cui trattazione si sviluppa nel corso dell'intera informativa.

Le figure di ZANZARELLI Angelo, CAPUTI Francesca e MAZZUTI Luisa e il rapporto consolidato di approvvigionamento di stupefacente destinato allo spaccio nel territorio di Oria (Br).

Nel corso dell'attività d'indagine, in più occasioni, dall'intercettazione telematica ed ambientale attuata nei confronti di **PRESI Erigels** si rilevava il riferimento a tale "***Angelo l'italiano***" come di un soggetto partecipe al gruppo capeggiato da **COBA Adi**, in stabile contatto con gli albanesi stanziati in Italia (**GANAJ**, **KIPTIU** e lo stesso **PRESI**) in funzione del sistematico approvvigionamento di sostanze stupefacenti da destinare ad attività di spaccio.

L'analisi delle risultanze complessive provenienti dall'indagine ha quindi permesso di identificare il suddetto *Angelo* in **ZANZARELLI Angelo**, pregiudicato residente ad **Oria (Br)**, con precedenti specifici per associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga.

Sul conto dello stesso infatti si raccoglievano quindi ulteriori elementi circa la piena partecipazione al sodalizio, a partire dai numerosi contatti e incontri con **KIPTIU** e **GANAJ** tesi ad attuare consegne di droga e raccolta del denaro provento delle cessioni, fino ad arrivare all'incontro in Italia, a Brindisi, con lo stesso **COBA Adi**, in occasione di una delle sue brevi e sporadiche permanenze in Italia, concomitanti verosimilmente all'invio di sostanza stupefacente dall'Albania.



Tornando ai riferimenti alla figura di *Angelo* raccolti dalle intercettazioni ambientali e telematiche attuate nei confronti di **PRESI**, tra le altre, si ritiene emblematica del suo pieno inserimento nelle dinamiche criminali dell'associazione promossa da **COBA Adi**, la conversazione registrata in data 28 ottobre 2021, in occasione dell'incontro a Durazzo tra **PRESI Erigels** e **ALIU Gertin**. Nel corso della stessa infatti, dopo aver illustrato gli accordi in virtù dei quali era legato alle forniture di eroina da parte di **COBA Adi**, per rendere l'idea di quanto fosse limitato il proprio guadagno nell'ambito delle dinamiche associative riconducibili a **COBA Adi**, **PRESI Erigels** raccontava[432] ad **ALIU Gertin** un episodio avvenuto tempo prima, quando aveva ricevuto da **COBA** una partita di 5 chilogrammi di eroina pura, sempre della qualità **"banana"**, dalla quale aveva ricavato 31 chilogrammi di eroina "tagliata", che avrebbe poi dovuto piazzare ai propri acquirenti. In tale occasione **PRESI** riferiva però di aver avuto precise istruzioni da **COBA** affinché effettuasse il taglio della sostanza stupefacente aggiungendo un non meglio specificato "***medicinale***", nonostante lui gli avesse manifestato le proprie perplessità al riguardo: "***l'ho preso a quel posto adesso, sai perché? lo sai cosa è successo?*** (...) ***Ho preso cinque da questo*** (ndr. riferito ad ADI) ***Era molto buona banane, Capisci?*** (...) ***e mi dice <sempre quello con il medicinale!>> lì questo*** (ndr. ADI) ***ci guadagna mi dice <ehi bestia buttagli quello, il medicinale!> io gli dico <<ehi ADI me lo devi lasciare a me?>>*** (...) ***Io gli ho detto <per favore io non voglio fare le prove poiché se ritorna in casa.>*** (ndr. che la rifiutano) ***e lui <ehi bestia buttagliela senza paura poiché poi***

[432] Progg. nn. 1315 e 1316 del 28.10.2021 rispettivamente delle ore 21:07:04 e 21:22:06 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 157 e 158).**

non ci troviamo ai conti.> E io gli ho detto <speriamo bene!> Gliel'ho buttata (...) ***ho fatto 31 kili e gli ho detto*** (ndr. ad ADI) ***<li devo tenere io e li devo vendere io.>***".

A causa dell'aggiunta del "medicinale" i suoi abituali "clienti" avevano contestato a **PRESI** la qualità dell'eroina, per via del cattivo odore che sprigionava per chi la assumeva per inalazione: "***Viene quello e mi dice: <è buona ma puzza.>*** (...) ***mi ha dato così fastidio poiché io a quel ricchione*** (ndr. ad ADI) ***glielo avevo detto di non farmi fare queste cose.*** (...) ***c'è anche da dire che quelli*** (ndr. i clienti) ***sono degli stronzi, io ho dei clienti che fanno capricci> ti fanno trovare in difficoltà*** (...) ***si sente la puzza del medicinale per chi la inala bruciandola, invece per via endovenosa è eccezionale ma per inalazione fa venire la nausea. Hanno fatto storie*** (ndr. i clienti) ***poiché prima di questa l'avevo fatta l'altra che era super e quando c'è il cambio questi si lamentano sempre***".

Alla luce di tale situazione, **COBA Adi** aveva dunque dato disposizione a **PRESI** di consegnare 20 dei 31 chilogrammi di eroina ricavati dalla lavorazione a **GANAJ Agron** (Goni) perché a sua volta avrebbe provveduto a consegnarla a tale "***Angelo l'italiano***", da identificarsi come detto in ZANZARELLI Angelo di Oria (Br): "***Ora questo*** (ADI - ndr.) ***sai cosa mi ha fatto? Mi ha detto <ehi bestia...*** (...) ***<adesso cosa dobbiamo fare?> io ne avevo 31*** (ndr. chili) ***mi ha detto <se non piace, posso portare ad Angelo una ventina?> Ora io testardo, gli ho detto <se non la prendono, partagliela! Solo che questo è un lavoro fatto da me!>*** (...) ***è venuto Goni è ho dato 20 per lui*** (ndr. per Angelo). ***In poche parole, io glieli ho preparati e lui glieli ha dato ad ANGELO l'italiano. A me sono rimasti quei dieci che ho tirato avanti e le ho finite, e adesso mi ha portato altri cinque. Ora tu immagina. Io ho preparato tutto, queste cose si pagano. Invece io nulla, capisci, nulla, nulla. Ora quando a questi gli ho detto che non c'è altra hanno detto <ah è buonissima!>*** (bestemmia) ***a saperlo l'avrei tenuta e sarei andato avanti. Questo*** (ADI- ndr.) ***è fortunato, ecco si è trovato 20 kili già fatti***".

...omissis...

PRESI: *fai quello che vuoi. (ndr. riferito ad ADI) Solo che io adesso l'ho preso a quel posto adesso, sai perché? lo sai cosa è successo? Lo sai cosa mi è successo? Ho preso cinque da questo (ndr. riferito ad ADI) Era molto buona banane, Capisci? Non era una stella ma era buona, super... e mi dice <sempre quello con il medicinale!>> lì questo (ndr. ADI) ci guadagna mi dice <ehi bestia buttagli quello, il medicinale!> io gli dico <<ehi ADI me lo devi lasciare a me?>>*

GERTI: *(incomprensibile)*

PRESI: *si, è della merce, questo (ndr. ADI) gliela prende dice che gliela paga caro ma e proprio lì che ci guadagna poiché lo mescola. Comunque dice a me <buttagli quella!> Io gli ho detto <per favore io non voglio fare le prove poiché se ritorna in casa (ndr. che la rifiutano) e lui <ehi bestia buttagliela senza paura poiché poi non ci troviamo ai conti.> E io gli ho detto <speriamo bene!> Gliel'ho buttata bap, bap, bap. Guarda caso capita di venerdì che Massimo va via e poi dice < ci vediamo lunedì!> Sai va a fare la spesa, i figli... Io ne ho fatto <bap, bap, bap ho fatto 1 a 5 31 pacchi.>*

GERTI: *ma se lui ti ha dato 750, tu a quanto l'hai fatto? 1 a 6?*

PRESI: *1 a 5.*

GERTI: *a sei...*

PRESI: *esce anche perché bisogna vedere a quanto la prendi. Tu la prendi per esempio a 15, 16. Capisci? Ora cosa fa, io faccio cinque pezzi 1 a 5 ed escono 31 pezzi. (ndr. kg) ho fatto 31 pacchi poiché mamma stava lì. Capisci?*

GERTI: *si possono fare, si possono fare.*

PRESI: *aspetta.*

...omissis...

GERTI: *non ci sono problemi anche se quello la prende... inc...*

PRESI: *ehi GERTI sai cosa mi ha fatto l'ultima volta? Ascolta, ascolta un attimo. ... ha portato la merce... stavo da solo, ho detto allo zio <non posso venire!> io andavo all'ospedale per portargli qualche indumento o qualcosa. Lui poveretto (lo zio TELOLLARI Genci - ndr.) giusto tre quattro giorni, io non sono andato (ndr. in ospedale) giusto il tempo che ho portato gli attrezzi e ho fatto 31 kili e gli ho detto (ndr. ad ADI) <li devo tenere io e li devo vendere io.> Viene quello e mi dice: <è buona ma puzza.> (bestemmia) mi ha dato così fastidio poiché io a quel ricchione (ndr. ad ADI) glielo avevo detto di non farmi fare queste cose. Lui (ndr. ADI) mi ha detto <ehi bestia, cosa ti devo fare io adesso? Io quella (la mescolante ndr.) gliela devo buttare per forza.> c'è anche da dire che quelli (ndr. i clienti) sono degli stronzi, io ho dei clienti che fanno capricci> ti fanno trovare in difficoltà.*

GERTI: *si sente la puzza del medicinale?*

PRESI: *si sente la puzza del medicinale per chi la inala bruciandola, invece per via endovenosa è eccezionale ma per inalazione fa venire la nausea. Hanno fatto storie (ndr. I clienti) poiché prima di questa l'avevo fatta l'altra che era super e quando c'è il cambio questi si lamentano sempre. Inoltre devi aggiungere la puzza del medicinale. Ora questo (ADI - ndr.) sai cosa mi ha fatto? Mi ha detto <ehi bestia...*

GERTI: *ma tu basta che parli con Turi, che ti da l'informazione...*

PRESI: *un attimo, un attimo mi ha detto <adesso cosa dobbiamo fare?> io ne avevo 31 (ndr. chili) mi ha detto <se non piace, posso portare ad Angelo una ventina?> Ora io testardo, gli ho detto <se non la prendono, partagliela! Solo che questo è un lavoro fatto da me!>*

GERTI: *e portala.*

PRESI: *lavoro da pagare a me, io l'ho fatta.*

GERTI: *nemmeno un soldo.*

PRESI: *è venuto Goni è ho dato 20 per lui (ndr. per Angelo). In poche parole, io glieli ho preparati e lui glieli ha dato ad ANGELO l'italiano. A me sono rimasti quei dieci che ho tirato avanti e le ho finite, e adesso mi ha portato altri cinque. Ora tu immagina. Io ho preparato tutto, queste cose si pagano. Invece io nulla, capisci, nulla, nulla. Ora quando a questi gli ho detto che non ce altra hanno detto <ah è buonissima!> (bestemmia) a saperlo l'avrei tenuta e sarei andato avanti. Questo (ADI - ndr.) è fortunato, ecco si è trovato 20 kili già fatti. (ride) E' fortunato, io nulla, ti ricordi che ci siamo preparati aspetta e nulla, aspetta e nulla.*

...omissis...

Un altro significativo riferimento ad "Angelo" è quello raccolto l'11 novembre 2021, quando **PRESI Erigels** commentava[433], con lo zio **TELOLLARI Genci** e con suo cugino SULOVARI Emiljano, il contributo criminale che negli anni aveva offerto a **COBA Adi**, tale da legittimare a distanza di anni la sua volontà di emanciparsi e di lavorare autonomamente nel narcotraffico.

In tale contesto, immedesimandosi nel nipote e rivolgendosi idealmente a **COBA**, **TELOLLARI** sottolineava come questo fosse giunto in Italia senza neppure avere un posto dove andare a dormire: "***è vero che sono entrato con te mi hai dato un po' di soldi, ma ti ho dato anche io l'aiuto più grande perché tu qui sei venuto come uno stronzo. Non avevi dove dormire e non avevi da vestire***". A quest'affermazione **PRESI** aggiungeva che all'epoca **COBA** viveva da *Angelo*, insieme al quale faceva uso di droga ("***stava da Angelo e assumeva merce con Angelo***") confermando quanto già sostenuto rispetto alla circostanza per cui **COBA Adi** fosse legato a **ZANZARELLI Angelo** da diversi anni, ancor prima che avviasse con **PRESI** i traffici di droga da Olanda e Albania, decritti dal collaboratore di giustizia **MILELLA Domenico** come risalenti almeno agli anni 2015/2016.

...omissis...

GENCI: *la vuoi fare da solo, non sei obbligato di stare solo lì. Ognuno pensa per fare di più.*

PRESI: *la stessa cosa.*

GENCI *le giornate di lavoro le fanno tutti. E' vero che sono entrato con te mi hai dato un po' di soldi, ma ti ho dato anche io l'aiuto più grande perché tu qui sei venuto come uno stronzo. Non avevi dove dormire e non avevi da vestire*

PRESI: ***stava da Angelo e assumeva merce con Angelo.***

GENCI: *io ti ho dato l'aiuto*

...omissis...

[433] Progr. n.874 del 11.11.2021 delle ore 20:37:16 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 159).**

Già in precedenza, in data 15 ottobre 2021, in occasione di una conversazione intercettata[434] tramite telematica attiva sul telefono cellulare di **PRESI Erigels**, tra questo e **ALIU Gertin**, si coglievano importanti riferimenti alle dinamiche associative in virtù delle quali **PRESI Erigels** era stato in passato impiegato per recuperare il denaro contante da Oria (Br), a pagamento di forniture di sostanza stupefacente fornita a **ZANZARELLI Angelo**. Al riguardo specificava che era solito raggiungere Oria appena terminato il turno di lavoro per prelevare quantitativi di denaro dell'importo pari a 60/70.000 euro per volta e trasportarli a bordo della sua autovettura Renault Clio, all'interno della quale li nascondeva alla men peggio essendo l'auto priva di un apposito nascondiglio: "***Gerti*** *sai cosa ho fatto io con la* ***Clio****, senza avere nè un posto e nè nulla?* ***Andavo a prendere i soldi*** (...) ***ad Oria con la Clio andata e ritorno****. Tornavo dal lavoro e andavo ad* ***Oria****... ma* ***non con soldi così****, perché quello quando aveva,* ***lavorava****. Mi capisci?* ***Mi dava 60-70*** (ndr. 60-70.000 euro) ***e io non sapevo dove metterli.... ormai avevo fatto diventare quel cruscotto della clio***... (...) ***lì mettevo vicino al volante, tra i fili***

...omissis...

PRESI: *ehi* ***Gerti*** *sai cosa ho fatto io con la* ***Clio****, senza avere nè un posto (ndr. il nascondiglio/doppiofondo) e nè nulla?* ***Andavo a prendere i soldi.***

ALIU: ***ad Oria ha la casa?***

PRESI: ***ad Oria con la Clio andata e ritorno****. Tornavo dal lavoro e andavo ad* ***Oria****... ma* ***non con soldi così****, perché quello quando aveva,* ***lavorava****. Mi capisci?* ***Mi dava 60-70*** *(ndr. 60-70.000 euro)* ***e io non sapevo dove metterli.... ormai avevo fatto diventare quel cruscotto della clio****... (inc)...* ***lì mettevo vicino al volante, tra i fili****. (ride)*

...omissis...

Al di là, per come si vedrà nel corso della presente informativa, dei numerosi riferimenti a **ZANZARELLI Angelo** emersi dall'attività tecnica sul conto della sua partecipazione al sodalizio, prova determinante del suo granitico rapporto di collaborazione con **COBA Adi** nell'ambito dell'associazione dedita al narcotraffico, la si ritrova nei contenuti dei **messaggi scambiati**, con frequenza pressoché quotidiana, con **COBA Adi** sulla **piattaforma criptata SKY ECC**[435].

La mera lettura delle chat scambiate tra i due, infatti, non solo ha consentito di documentare in maniera oggettiva le singole fasi di numerosi **approvvigionamenti**

---

434 Progr. n. 779 del 15.10.2021 delle ore 20:01:35 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 160).**

435 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.

di ingenti quantitativi di eroina e cocaina (se ne contano ben **7 nell'arco di soli cinque mesi**, da luglio a dicembre 2020, per una fornitura complessiva documentata di **9 chilogrammi di cocaina e 48,5 chilogrammi di eroina**), ma ha altresì evidenziato l'esistenza tra i due di un **rapporto di estrema complicità e fiducia reciproca, più volte rimarcato nei messaggi**.

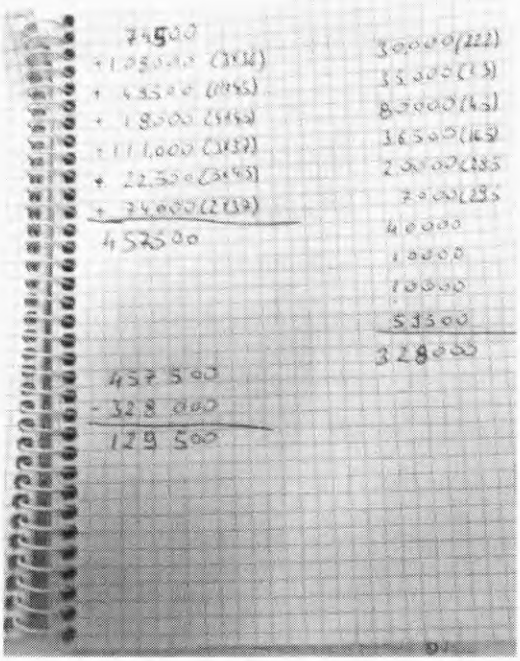
Solo per dare l'idea del tenore dei messaggi scambiati tra i due, se ne ripotano alcuni ritenuti significativi. In particolare quelli registrati il **6 agosto 2020**, a partire dalle ore 22:10, quando di fronte alla difficoltà manifestata da **COBA** per via del rischio di essere soggetto all'attenzione da parte delle forze di polizia, **ZANZARELLI** manifestava la sua disponibilità e il suo sostegno concreto e incondizionato a fronteggiare anche situazioni di maggiore esposizione al rischio, qualora **COBA** ne avesse avuto bisogno: "***minraccomando x te fra qualsiasi cosa no fare problemina dire*** (...) ***se hai bisogno di qualcosa a rischio e hanno paura vado io*** (...) ***ti aiuto lo sai spero no avrai di questi oroblemi*** (...) ***fra se hai bisogno e sei messo alle strette x te qualsiasi rischio*** (...) ***fra faccio di tutto x aiutare detto anche che vendo senza guadagno inportante prendere contanti subito e poi al guadagno sara con altra storia***".

Ancora, in data **7 ottobre 2020** a partire dalle ore 22:32, quando in relazione ad una fornitura di cocaina per la quale **COBA** gli stava praticando un prezzo piuttosto alto, **ZANZARELLI** manifestava la sua totale fiducia sull'operato del sodale, scrivendo: "***purtroppo fra no tutti uguali persone io x esempio senpre detto a te che mai andrei altre parti pure se sono senza*** (...) ***x cio con te senpre e grazie dio no capitato mai guai*** (...) ***ti stimo tantissimo e meriti x tutta la vita mia grande amicizia*** (...) ***buona notte fra ti voglio bene***". Affetto corrisposto da **COBA** il quale rispondeva: "***ti voglio bene e ti porto sempre nel cuore e ti voglio incontrare quanto proma fra*** (...) ***ti abraccio forte fra***".

Di analogo tenore i messaggi scambiati tra i due il giorno seguente, **8 ottobre 2020**, quando a partire dalle 19:27, in relazione al debito residuo di pregresse forniture di sostanza stupefacente effettuate in favore di **ZANZARELLI Angelo**, **COBA** rimarcava la fiducia incondizionata nei confronti del sodale: "***tu lo sai fra con te vado con ochi chiusi***". In risposta **ZANZARELLI**, nel ricambiare i medesimi sentimenti, ribadiva che avrebbe fatto di tutto per saldare il debito, fino a vendere una casa nella sua disponibilità, confermando tra l'altro l'esistenza di un rapporto nato da diversi anni: "***e no immagini quanto mi e dispiaciuto che avuto debito con***

te pero come hai notano ci sto mettendo anni x dare pero piano piano sto riuscendo a togliere quasi tutto (...) ***credimi fra e ti svevo dato parola che anche se avevsmo chiuso rapporti di lovoro avrei venduto casa di zia x dare soldi*** (...) ***bene fra ti abbraccio forte a domani***".

A questi messaggi, carichi di sentimento reciproco e fiducia incondizionata, rispetto ai quali si rilevava la presenza di molti altri dello stesso tenore, si aggiungeva una fitta corrispondenza basata sulla **rendicontazione delle somme di denaro** già versate e quelle ancora da dare, relative alle continue forniture di sostanza stupefacente. I conteggi, effettuati da **COBA Adi** e illustrati a **ZANZARELLI** anche con l'invio di foto ritraenti foglietti manoscritti sui quali erano riportati i conti, come quella di seguito riportata a titolo di esempio e inviata da **COBA** a **ZANZARELLI** il 6 luglio 2020[436], svelavano di fatto l'esistenza tra i due di un rapporto caratterizzato da un volume d'affari tale da far registrare una movimentazione di denaro pari a oltre **820.000 euro di somme contanti consegnate nell'arco di soli 8 mesi**, come è più avanti specificatamente documentato nel capitolo 5, relativo al flusso di denaro contante provento del narcotraffico dell'associazione oggetto d'indagine.

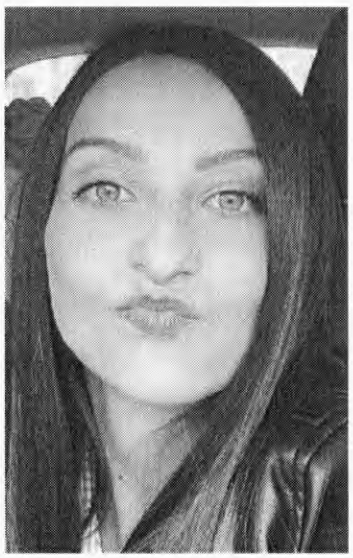


Non di minore importanza, sempre nell'ambito del sodalizio promosso e capeggiato da **COBA Adi**, è risultata la partecipazione di **CAPUTI Francesca** e **MAZZUTI Luisa**, rispettivamente madre e nipote di **ZANZARELLI Angelo**, **entrambe residenti a Oria in via Tripoli n.14**.

[436] File n. 20200706203616_1120HB_674b4ea1d8d163c4ef3ef4072f1dccc80e934c07.jpg - IMG-1594067776309



CAPUTI Francesca



MAZZUTI Luisa

In riferimento ad entrambe le donne infatti, i contenuti dei messaggi scambiati con **COBA Adi** su **SKY ECC**, ne hanno svelato il contributo attivo e duraturo nel perseguimento del programma criminoso.

In particolare, per quanto riguarda **CAPUTI Francesca**, emergeva come la stessa fosse principalmente dedita all'attività contabile di raccolta del denaro provento dell'attività di spaccio del gruppo riconducibile al figlio **ZANZARELLI Angelo** e, al contempo, di consegna delle somme relative al pagamento degli approvvigionamenti. È infatti proprio alla madre **CAPUTI Francesca** che **ZANZARELLI Angelo** fa puntualmente riferimento nelle chat con **COBA Adi** quando con quest'ultimo ha necessità di indicare le somme di denaro contante di cui, di volta in volta, ha disponibilità quale pagamento di parte delle pregresse forniture di droga. A mero titolo esemplificativo si riporta il contenuto solo di alcuni dei numerosi messaggi di questo tenore, inviati da **ZANZARELLI** a **COBA Adi**, dai quali risulta evidente la funzione di "cassiere" di **CAPUTI Francesca** nell'ambito dei rapporti associativi, nonché di gestione materiale degli approvvigionamenti di cocaina ed eroina.

In particolare, in relazione alla contabilità relativa ai traffici illeciti[437], così **ZANZARELLI** scriveva a **COBA:**

[437] Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.

- l'11 luglio 2020, alle ore 11:18: "***mamma mi fa sapere quanto soldi rientrati e cosi ti dico e decidi se mandare oggi qualcuno o prossima settimana che faccio altri***";
- il 12 luglio 2020, alle ore 15:27.: "***senti fra sono con mamma x che mangiato insieme oggi lei ieri sera incassato altri soldi siamo a 25 mila***";
- il 26 settembre 2020, alle ore 14:51: "***io piu tardi se riesco a vederr con mamma ti faccio sapere soldi altrimenti domani x forza devo vedere e ti faccio sapere***".

Ancora, per quanto attiene alla gestione delle forniture di cocaina ed eroina inviate da COBA, così scriveva **ZANZARELLI a COBA**:

- il 13 luglio 2020, alle 15:58: "***fra io ancora ho un kilo intero ancora due pezzi di un kilo e altri 150 gr ancora dinquello aperto ma a giorni mamma apre anche quello***";
- il 2 agosto 2020, alle 20:05: "***io se vedo mamma stasera ti dico anche quanti soldi rientrato e anche bianca quanto preso cugina e quanta rimasta***";
- il 3 agosto 2020, alle 21:44: "***si fra adessonpendavo gia di dire a grosso bmw cosi mi recupera anche soldi vecchi sta dando erba a cugino fra x recuperare soldi a me gia messi daccordo loro mamma portato a parlare e detto che mi fa recuperare piano ma mi da***";
- il 17 agosto 2020, alle 20:51: "***fra mamma mi diceva se possibile aspettare altro giorno x che visto con cugina e spiegato che se msndo indietro no abbiamo piu bianca e gli dice che da risposta domani***";
- il 2 ottobre 2020, alle 22:16: "***vediamo x bianca fra mamma aperto ultimo pacco gia***".

Numerosi messaggi documentavano altresì l'esistenza di un rapporto confidenziale anche tra la stessa **CAPUTI Francesca** e **COBA Adi**, tanto che i due, per il tramite di **ZANZARELLI Angelo**, si scambiavano spesso i saluti. In tal senso:

- il 18 agosto 2020, alle 21:05, **ZANZARELLI** scriveva a **COBA**: "***ti abbraccio fra ti voglio bene mamma saluta forte un bacione detto di dare***";
- il 27 agosto 2020, alle 19:51, **COBA Adi** scriveva a **ZANZARELLI**: "***ti abraccio forte fra salutami mamma***";
- il 27 settembre 2020, alle 15:26, **ZANZARELLI** scriveva a **COBA**: "***lo sai fra x mamma come figlio sei oramai*** (...) ***lei mi dice di dire che in settimana mercoledi con giovedi riesce fare 60 mila forse anche piu dice***".

Per quanto riguarda invece la partecipazione di **MAZZUTI Luisa**, estremamente significative risultavano le condotte attuate dalla stessa in seguito all'arresto dello zio **ZANZARELLI Angelo**, avvenuto il 24 novembre 2020, in esecuzione ad un ordine di carcerazione[438], per il quale lo stesso veniva recluso presso la Casa Circondariale di Brindisi fino al successivo 3 ottobre 2021. In tale arco temporale, **MAZZUTI Luisa**, dando prova del suo pieno e incondizionato coinvolgimento nelle dinamiche associative oggetto d'indagine, si sostituiva di fatto a suo zio **ZANZARELLI Angelo** nella gestione delle attività criminali, a partire dai rapporti e dalle comunicazioni con **COBA Adi**, tese a definire tempi e modalità di approvvigionamento di eroina e cocaina.

Elemento inequivocabile al riguardo, la circostanza per cui **MAZZUTI Luisa** prendeva materialmente possesso del telefono criptato e, il giorno stesso dell'arresto di **ZANZARELLI**, provvedeva ad informare su chat criptata COBA Adi, garantendo la prosecuzione delle condotte criminali tese al perseguimento del programma criminoso: "***ciao sono io luisa*** (...) ***devo darti una brutta notizia stamattina hanno via zio..*** (...) ***lhano preso con qualcosa o per ilnfatto che era latitante*** (...) ***domani io devo venire penso che gia avevate parlato..***".

Di seguito si riporta stralcio della conversazione.

2020-11-24 14:07:13	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**ciao sono io luisa**
2020-11-24 14:07:46	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**devo darti una brutta notizia** stamattina hanno via zio..
2020-11-24 14:37:51	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	ciao luisa
2020-11-24 14:38:02	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	**lhano arrestato?**
2020-11-24 14:46:25	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	lhano preso con qualcosa o per ilnfatto che era latitante
2020-11-24 14:47:47	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	e ieri propia minstavi dicendo il fatto che lhano tolto 1 ano e era contento asai
2020-11-24 14:48:26	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**per fortuna xk era latitante**..

[438] in esecuzione dell'ordine di carcerazione n. **SIEP 728/2013** datato **21.05.2020**, emesso dal Tribunale di Brindisi- Fonte SDI prot. BRCC03200900008 3.

2020-11-24 14:49:02	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	menomale
2020-11-24 14:49:05	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	sono venuti verso le 10 stattina erano tanti.. c erano proprio i sommozzatori della puglia..
2020-11-24 14:49:13	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	hanno sgarrato anche il caminetto
2020-11-24 14:49:31	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ma inutilmente.. era abbastanza tranquillo ..
2020-11-24 14:49:50	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	domani io devo venire penso che gia avevate parlato..

L'acquisizione dei messaggi criptati sulla piattaforma **SKY ECC** che si registravano successivamente a tale data, confermavano il pieno coinvolgimento di **MAZZUTI Luisa** nelle attività illecite del sodalizio, vedendola impegnata in prima persona nel definire incontri, pagamenti e approvvigionamenti di sostanza stupefacente, ricalcando perfettamente il ruolo fino ad allora occupato da suo zio **ZANZARELLI Angelo**.

Anche in relazione alle figure di **ZANZARELLI Angelo**, di **MAZZUTI Luisa** e **CAPUTI Francesca**, è bene sottolineare che quanto sopra rappresentato in ordine alla loro partecipazione all'associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti promossa e capeggiata da COBA Adi, **non** ha la finalità di fornire un quadro completo ed esaustivo di tutti gli elementi di responsabilità raccolti nei loro confronti, bensì costituiscono solo una minima parte di quanto emerso in tal senso dall'intera attività d'indagine.

Ciò in considerazione del fatto che si è ritenuto far emergere le condotte partecipative degli stessi in concomitanza con la descrizione di tutte le dinamiche associative e dei reati fine che hanno caratterizzato l'operatività del sodalizio, argomenti la cui trattazione si sviluppa nel corso dell'intera informativa.

La partecipazione di STERLICCHIO Michele, quale stabile acquirente di sostanza stupefacente, destinata all'attività di spaccio nel territorio di Lecce.

Tra i partecipi al sodalizio capeggiato da **COBA Adi**, nel corso dell'attività d'indagine si raccoglievano elementi tali da includere, oltre a quella di **ZANZARELLI Angelo**, anche la figura di **STERLICCHIO Michele**, pregiudicato leccese, già gravato da precedenti per associazione a delinquere finalizzata al traffico

di stupefacenti. Sul conto dello stesso infatti si documentava l'esistenza di un rapporto stabile teso al sistematico approvvigionamento di sostanza stupefacente.



Come anche per gli altri partecipi, significativi elementi in ordine alla partecipazione di **STERLICCHIO** provenivano dall'esame dei contenuti delle chat criptate intercorse tra gli indagati sulla piattaforma **SKY ECC**[439]. Al riguardo va osservato che, seppur non veniva rilevato nel corso dell'indagine l'utilizzo di uno specifico PIN CODE da parte di **STERLICCHIO Michele** (a differenza di quanto invece constatato nel caso di ZANZARELLI Angelo), tuttavia il contenuto dei messaggi inviati da **GANAJ Agron** al capo dell'associazione, **COBA Adi**, non lasciava dubbi in ordine alla sistematica e stabile attività di approvvigionamento di eroina nei confronti di **STERLICCHIO**.

Emergeva infatti che era **GANAJ Agron** il partecipe deputato a mantenere i contatti con **STERLICCHIO Michele**, per il quale si recava periodicamente a San Cataldo di Lecce, dove quest'ultimo era residente (nonché, dalla data del 28.09.2019, sottoposto[440] al regime di detenzione domiciliare), effettuando le consegne di sostanza stupefacente e prelevando il denaro contante a pagamento delle forniture.

Seppur il volume d'affari riscontrato in relazione agli approvvigionamenti in favore di **STERLICCHIO** appariva sicuramente meno significativo rispetto a quello garantito al sodalizio dal gruppo operante su Oria (Br) e riconducibile a **ZANZARELLI Angelo**, va in ogni caso osservato che anche in relazione alla partecipazione di **STERLICCHIO**, l'attività d'indagine consentiva di documentare **la sistematicità delle forniture di ingenti quantitativi di eroina**, nonché la

---

439 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.

440 In esecuzione al provvedimento del Tribunale di Lecce n. 7804/16 R.GIP. e n.8424/15 R.G.N.R.

puntuale periodicità degli incontri con lo stesso, per un periodo complessivamente compreso tra giugno 2020 e dicembre 2021, precisamente fino al 20.12.2021, giorno in cui veniva arrestato in flagranza di reato per la detenzione di 3,5 chilogrammi di eroina, consegnatagli poche settimane prima da **GANAJ Agron**.

Al riguardo va osservato che l'acquisizione delle chat criptate **SKY ECC** tra **GANAJ Agron** e **COBA Adi**, oltre a consentire di circostanziare compiutamente **l'approvvigionamento di 12 chilogrammi di eroina a STERLICCHIO** in data 8 agosto 2020 (di cui alla contestazione al ***capo A11***), permetteva altresì di rilevare numerose ulteriori consegne di stupefacente in favore dello stesso, effettuate nel periodo esaminato (da giugno 2020 a marzo 2021). In tal senso, si rilevavano numerosi messaggi, sempre inviati da **GANAJ Agron** a **COBA Adi**, in occasione dei quali il primo dava atto di aver ceduto droga a "Michele" (STERLICCHIO), o piuttosto di aver ritirato dallo stesso denaro contante a pagamento di pregresse forniture.

A mero titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni stralci dei messaggi tra quelli ritenuti maggiormente significativi.

In particolare, il 24 luglio 2020, a partire dalle 20:02, **GANAJ riferiva**[441] a **COBA** di aver incontrato **Michele** (STERLICCHIO), il quale, facendo riferimento ad approvvigionamenti di sostanza stupefacente, gli aveva manifestato qualche perplessità in relazione ad una pregressa fornitura di droga: "***ho incontrato Michele*** (...) ***e mi ha detto*** (...) ***che con la carta di alluminio ci sono anche quelli a cui non è piaciuta ha detto che va ma non è come quell'altra***". Nella circostanza emergeva che **STERLICCHIO** avrebbe a sua volta fornito a un terzo soggetto, allo stato non identificato, indicato come "l'Indiano", un campione della sostanza stupefacente ricevuta dal sodalizio capeggiato da **COBA**, in vista di successivi ulteriori approvvigionamenti. Così infatti riferiva GANAJ a COBA sulla chat criptata: "***Michele mi ha detto di togliere la mia che ho da togliere anche questa che mi hai portato poi gli porterò l'altra così mi dà anche un po' di soldi***. (...) ***questi tolgono 10 in un mese un mese e mezzo*** (...) ***invece l'indiano deve prendere una prova da michele per farla vedere al suo amico***".

Si riporta di seguito stralcio della conversazione, per come tradotta dalla lingua albanese, osservando che nella circostanza l'acquisizione dei contenuti della chat

441 Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.

consentiva di rilevare solo i messaggi inviati da **GANAJ** a **COBA** e non quelli di risposta, inviati da quest'ultimo.

2020-07-24 20:02:28	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Jubi sono appena arrivato**
2020-07-24 20:03:00	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ho incontrato **Michele**
2020-07-24 20:03:03	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	e mi ha detto
2020-07-24 20:04:00	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	che con la carta di alluminio ci sono anche quelli a cui non è piaciuta ha detto che va ma non è come quell'altra
2020-07-24 20:04:17	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	non aveva molto lavoro
2020-07-24 20:04:33	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	sono andato ad incontrare l'indiano e mi ha dato 2500
2020-07-24 20:04:42	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	il dieci agosto devo andare ad incontrarlo di nuovo.
2020-07-24 20:05:04	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	quel amico suo (dell'indiano ndr.) si è interessato per la bianca.
2020-07-24 20:05:28	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	poiché la nera l'hanno presa da uno che conosceva lui a 4.8
2020-07-24 20:05:29	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Così mi ha detto
2020-07-24 20:06:30	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Michele mi ha detto di togliere la mia che ho da togliere anche questa che mi hai portato poi gli porterò l'altra così mi dà anche un po' di soldi.
2020-07-24 20:07:57	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	questi tolgono 10 in un mese un mese e mezzo
2020-07-24 20:08:01	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	invece l'indiano deve prendere una prova da michele per farla vedere al suo amico
2020-07-24 20:08:39	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Invece l'indiano deve prendere una prova da Michele
2020-07-24 20:09:07	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Si
2020-07-24 20:09:51	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	credo che stanno lavorando poiché aveva comprato anche il bmw 320 con il portabagaglio l'indiano

In data 10 agosto 2020, sulla chat criptata **SKY ECC** tra **GANAJ e COBA** si rilevavano in maniera chiara i riferimenti **alla cessione di 12 chilogrammi di eroina**, per i cui contenuti si rimanda alla trattazione al capitolo del relativo capo d'imputazione (***sub A11***) al capitolo 4.2.10.

Alcuni giorni dopo, il 15 agosto 2020, rendicontando a **COBA** (nella circostanza chiamato "Jubi") quanto dovuto da **STERLICCHIO Michele** in relazione alle forniture di droga, **GANAJ** faceva riferimento ad un debito complessivo pari a **76.000 euro**: "***Jubi questi 2 mila sono di michele e sono di una che gli ho portato come prova quando l'abbiamo fatta*** (...) ***Michele deve pagare in totale questi 12 che abbiamo portato alla fine più 4 mila che sono rimasti da una*** (...) ***In totale Michele mi deve dare 76 mila***".

Si riporta di seguito stralcio della conversazione, per come tradotta dalla lingua albanese, osservando che anche in questa circostanza l'acquisizione dei contenuti della chat consentiva di rilevare solo i messaggi inviati da **GANAJ** a **COBA** e non quelli di risposta, inviati da quest'ultimo.

2020-08-15 17:02:42	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Jubi questi 2 mila sono di **michele** e sono di una che gli ho portato come prova quando l'abbiamo fatta.
2020-08-15 17:03:42	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Michele** deve pagare in totale questi 12 che abbiamo portato alla fine più 4 mila che sono rimasti da una
2020-08-15 17:04:54	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	In totale **Michele mi deve dare 76 mila**

Ulteriori riferimenti al coinvolgimento di STERLICCHIO Michele nelle dinamiche associative emergevano, sempre dai contenuti delle chat criptate **SKY ECC**, in data 3 settembre 2020, quando **GANAJ** riferiva a **COBA** ("Jubi) di essere stato da **STERLICCHIO Michele** e di aver ricevuto dallo stesso una somma pari a 4.000 euro in denaro contante, a parziale pagamento di pregresse forniture di stupefacente: "***Sono andato da Michele e mi ha dato 4 mila mi ha detto che questo mese è stato morto e la stessa cosa mi ha detto anche l'indiano***".

Nella circostanza **GANAJ** rappresentava a **COBA** che **STERLICCHIO** aveva chiesto di ridurre il prezzo praticatogli per la fornitura di eroina ("la merce") a **5.000**

euro al chilogrammo, avendo trovato un potenziale acquirente a cui cederla a pari importo, con pagamento al momento della consegna. Per tale motivo **GANAJ** aveva definito il prezzo a 5.500 euro al chilogrammo, sottolineando che nella circostanza aveva schernito il partecipe **STERLICHIO** sulle sue capacità di "piazzare" la sostanza stupefacente: "***Michele aveva uno che voleva cinque con i soldi in mano*** (...) ***Voleva la merce a cinque. Gli ho detto visto che vuole 5 con soldi in mano te la lascio a 5.5*** (...) ***poi l'ho provocato e gli ho detto se hai difficoltà per toglierla me lo dici e vengo a prenderla poiché so dove portarla*** (...) ***mi ha detto ecco vedo questa persona speriamo che la prende***".

Si riporta di seguito stralcio della conversazione, per come tradotta dalla lingua albanese, osservando che anche in questa circostanza l'acquisizione dei contenuti della chat consentiva di rilevare solo i messaggi inviati da **GANAJ** a **COBA** e non quelli di risposta, inviati da quest'ultimo.

2020-09-03 15:15:30	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Jubi come stai sono appena arrivato a casa
2020-09-03 15:16:20	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Sono andato da Michele e mi ha dato 4 mila mi ha detto che questo mese è stato morto e la stessa cosa mi ha detto anche l'indiano**
2020-09-03 15:17:27	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Michele aveva uno che voleva cinque con i soldi in mano**
2020-09-03 15:17:27	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Voleva la merce a cinque. Gli ho detto visto che vuole 5 con soldi in mano te la lascio a 5.5**
2020-09-03 15:17:56	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	poi l'ho provocato e gli ho detto se hai difficoltà per toglierla me lo dici e vengo a prenderla poiché so dove portarla
2020-09-03 15:18:21	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	mi ha detto ecco vedo questa persona speriamo che la prende
2020-09-03 15:24:18	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	l'indiano mi ha dato 1200
2020-09-03 15:25:09	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	mi ha detto anche quest'altro fatto che in giro sta delle merce più chiara che non è come questo nostro ma mi ha detto che vogliono quello
2020-09-03 15:26:40	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Si

2020-09-03 15:26:59	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	di quella 93 con 7
2020-09-03 15:28:42	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	quello mi ha detto che sta consumando ancora quella mia che avevo solo che io non gli credo poiché con questi 4 mila che mi ha dato ha chiuso quella singola che gli avevamo portato da quella di Taranto
2020-09-03 15:29:21	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	perché mi sono diventati tutti sma i tuoi messaggi revocati?
2020-09-03 15:30:37	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	sono spariti dallo schermo
2020-09-03 15:30:38	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	sono spariti dallo schermo
2020-09-03 15:33:02	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Adesso quello ha da dare come contabilità... questi 12 che li abbiamo portato noi l'ultima volta
2020-09-03 15:35:25	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	si
2020-09-03 15:37:20	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Mi sono incasinato prima. **Michele** ha pagato la singola che gli abbiamo portato come campione quando la stavamo facendo.
2020-09-03 15:39:24	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Poichè due me li ha dati l'altra volta quando gli ho portato i 12 e quattro (4) adesso in totale sono sei.
2020-09-03 15:55:31	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	😳
2020-09-03 15:55:55	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	si cuore quella di Taranto te lavevo chiusa e alla fine ho preso anche quelli miei
2020-09-03 15:56:31	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Poi abbiamo portato una a **Michele** come campione in quanto non la stavano piacendo (i clienti ndr.) ne a SERIALI e ne a BLAKI
2020-09-03 15:56:36	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	quando la stavamo facendo
2020-09-03 15:58:07	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Che gli ho portato dei campioni a Michele e non gli stava piacendo poi mi ha chiesto di portargli una singola per vederla bene

2020-09-03 15:58:08	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	e anche i dodici (12) che gli abbiamo dato alla fine erano 13 in totale nove mie e quattro tue

Anche in data 30 settembre 2020, sulle chat criptate tra **GANAJ Agron** e **COBA Adi**, si registravano interessanti riferimenti alla partecipazione di STERLICCHIO Michele alle dinamiche associative legate al traffico di stupefacenti. In particolare **GANAJ**, dopo aver informato il capo che aveva ricevuto da **STERLICCHIO** la somma contante di 10.000 euro, precisava che quest'ultimo stava pagando le forniture di droga (verosimilmente eroina) al prezzo di 5.500 euro al chilogrammo, avendo riscontrato essere di una qualità inferiore a forniture precedenti: "***MICHELE mi ha dato 10 mila*** (...) ***MICHELE me la sta pagando a 5.5 ha detto che non è come l'altra*** (...) ***è meglio quella che mi hai portato all'inizio*** (...) ***solo che quello che prendeva prima era meglio non è che non era buona***".

Si riporta di seguito stralcio della conversazione, per come tradotta dalla lingua albanese, osservando che anche in questa circostanza l'acquisizione dei contenuti della chat consentiva di rilevare solo i messaggi inviati da **GANAJ** a **COBA** e non quelli di risposta, inviati da quest'ultimo.

2020-09-30 18:17:31	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Jubi sono appena arrivato
2020-09-30 18:17:42	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**MICHELE mi ha dato 10 mila**
2020-09-30 18:17:52	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	l'indiano non stava in casa
2020-09-30 18:18:37	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**MICHELE me la sta pagando a 5.5 ha detto che non è come l'altra**
2020-09-30 18:18:42	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	cuore come è andato il viaggio
2020-09-30 18:18:49	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	dietro non ho visto nessuno
2020-09-30 18:19:30	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**mi ha detto che non si sta lavorando e per lo più il lavoro è diminuito**
2020-09-30 18:19:55	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**è meglio quella che mi hai portato all'inizio**
2020-09-30 18:20:53	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ha detto che va

2020-09-30 18:21:23	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**solo che quello che prendeva prima era meglio non è che non era buona**
2020-09-30 18:22:24	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**e mi ha detto che la pagherà a 5.5 non sapevo cosa dirgli e per questa volta gli ho detto che gli sto facendo il favore**
2020-09-30 18:24:08	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Forse ne ha tolto di più ma probabilmente gli servono i soldi per aprire il locale dove aveva la casa vecchia poiché sta con l'obbligo per lavorare

Ulteriori espliciti riferimenti, in particolare per quanto riguarda la consegna da parte di **STERLICCHIO Michele** di somme di denaro contante a pagamento di forniture di sostanza stupefacente, si rilevavano anche nei giorni successivi, in particolare nelle date del 14 e 31 ottobre 2020, con la consegna complessiva di 9.000 euro, e in data 6 dicembre 2020, quando **STERLICCHIO** consegnava a **GANAJ** la somma di ulteriori 8.000 euro. Ciascuno di questi episodi, emersi dai contenuti delle chat criptate, saranno più avanti oggetto di specifica trattazione al cap.5, relativo alla ricostruzione del flusso di denaro contante provento del narcotraffico e dei suoi movimenti tra l'Italia e l'Albania, capitolo al quale si rimanda per la lettura della descrizione dettagliata delle condotte degli indagati.

Va osservato poi che, oltre a quanto emerso in maniera chiara dall'acquisizione dei contenuti delle chat criptate **SKY ECC**, per i periodi successivi, il coinvolgimento di **STERLICCHIO** nel contesto associativo promosso da **COBA Adi trovava ulteriore riscontro nel corso delle tradizionali attività d'indagine**. In particolare, ulteriori spostamenti di **GANAJ Agron** da Mola di Bari a San Cataldo di Lecce, verosimilmente finalizzati alla consegna di stupefacente, venivano effettuati a bordo **dell'autocarro con cestello NISSAN Cabstar** di proprietà di **BUONSANTE Andrea**. In tal senso, i dati storici di tracciamento GPS del mezzo, rilevati dal dispositivo installato a cura della compagnia di assicurazione e forniti a far data dal 27 luglio 2020, permettevano di documentare soste di pochi minuti del suddetto mezzo nelle date del 22 maggio 2021, 12 giugno 2021 e 14 novembre 2021. Per la descrizione dettagliata di ciascuno dei suindicati episodi, comprensiva in alcuni casi anche delle risultanze provenienti dai tabulati telefonici, si rimanda al cap.4 par.3 (sottoparagrafi 4.3.3, 4.3.4) e al cap.4 par.4.

In relazione agli elementi che hanno consentito l'identificazione certa del "Michele"

cui si fa riferimento nelle chat criptate SKY Ecc in **STERLICCHIO Michele** si rimanda a quanto dettagliatamente relazionato nella specifica annotazione di identificazione degli indagati.

Inoltre, dall'analisi del traffico telefonico e dei movimenti registrati dal dispositivo di localizzazione GPS e intercettazione ambientale installato a bordo dell'autovettura di **GANAJ Agron**, si documentava come quest'ultimo, abbia continuato a recarsi periodicamente presso l'abitazione di **STERLICCHIO**, ubicata sulla SP 158 a San Cataldo, marina di Lecce, dove tra l'altro a decorrere dal 28.09.2019, lo stesso si trovava detenuto in regime di arresti domiciliari, per raccogliere volta per volta i proventi delle cessioni di droga a pagamento della fornitura effettuata. In particolare si documentava che a bordo della propria autovettura OPEL Astra, nel periodo in cui era monitorato con attività tecnica, **GANAJ Agron** aveva raggiunto l'abitazione di **STERLICCHIO Michele** a San Cataldo di Lecce, il 10 e 25 ottobre 2021, il 20 novembre 2021, il 4 e 19 dicembre 2021. Come accennato, il 22 dicembre 2021 **STERLICCHIO** veniva arrestato in flagranza perché trovato in possesso di 7 panetti di eroina per complessivi 3,5 chilogrammi circa di peso.

Anche per i suddetti episodi, si rimanda al capitolo 5.7.2 per la descrizione dettagliata delle circostanze documentate in occasione degli stessi.

È bene osservare che, così come specificato per gli altri partecipi, anche in ordine alla partecipazione di **STERLICCHIO Michele** all'associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, le risultanze sopra riepilogate **non** hanno la finalità di rappresentare la descrizione completa ed esaustiva degli elementi di reità raccolti nei suoi confronti, bensì costituiscono solo una parte di quanto raccolto in tal senso dall'intera attività d'indagine. Il quadro accusatorio a suo carico, infatti, deve necessariamente tener conto di tutte le dinamiche associative e dei reati fine che hanno caratterizzato l'operatività del sodalizio, argomenti la cui trattazione si sviluppa nel corso dell'intera informativa.

Si rappresenta che STERLICCHIO Michele è deceduto in data 22.06.2023.

LE CONDOTTE ATTUATIVE DEI TRAFFICI DI DROGA: L'INVIO DELL'EROINA PURA DALL'ALBANIA E LE ATTIVITÀ DI TAGLIO E CONFEZIONAMENTO IN PANETTI IN ITALIA.

La mattina del **14 ottobre 2021**, l'intercettazione ambientale[442] all'interno dell'auto di **PRESI** forniva ulteriori significativi elementi in ordine alla **composizione e operatività del sodalizio capeggiato da COBA Adi**, ribadendo ancora una volta la partecipazione di **KIPTIU Nuredin** detto "***lo zingaro***", **GANAJ Agron** e **PRESI Erigels,** nonché in relazione alla **distribuzione dei compiti** tra gli stessi.

Nell'occasione si percepiva chiaramente come **PRESI Erigels**, in contatto con **COBA Adi** tramite applicazione *Instagram,* fosse in attesa di ricevere da quest'ultimo le istruzioni per ricevere un carico di sostanza stupefacente inviatogli dall'Albania.

Nella circostanza emergeva tuttavia il convinto disappunto di **PRESI**, in quanto stando alle prime indicazioni fornitegli da **COBA Adi**, avrebbe dovuto ritirare, oltre alla sua, anche la parte di stupefacente destinata a **GANAJ Agron** detto ***Goni***, che quella mattina era impegnato al lavoro e che sarebbe potuto andare a prendere la sua parte a casa di PRESI, una volta terminato di lavorare: "***Che cazzo, dice <<prendila da quello, tienila lì, aspetta quello, quando finisce di lavorare viene a prenderla>> Ma tu hai presente? deve venire a prenderla qui a casa! Solo perché Goni è al lavoro. Lo lasciasse il lavoro, la prendesse direttamente da lì diritto al posto".***

Nella convinzione che custodire presso la propria abitazione la sostanza stupefacente da consegnare a **GANAJ** lo avrebbe esposto maggiormente a possibili controlli da parte delle forze di polizia, **PRESI** sottolineava a suo zio **TELOLLARI Genci** come, in passato, lui stesso, pur trovandosi al lavoro, si era invece allontanato per ritirare la droga, che aveva momentaneamente custodito all'interno della sua auto: "***Goni sta al lavoro e che cazzo me ne frega. Al lavoro stavo pure io ma facevo il casino*** (...) ***andavo via lasciavo il lavoro, pensa un po' la macchina piena, la parcheggiavo lì all'officina con quelle dentro".***

Disapprovando l'atteggiamento di **GANAJ Agron** detto Goni, **PRESI** sosteneva che l'altro sodale, il connazionale **KIPTIU Nuredin**, nell'occasione indicato come lo "***zingaro***", si fosse "***bruciato***" proprio a causa del comportamento superficiale e poco prudente dello stesso **GANAJ**: "***Io te l'ho detto che a Goni glielo devi dire, altrimenti Goni, se è all'improvviso, ti mette in difficoltà. Capisci? Goni è uno stronzo. Capisci? Oppure glielo dirò già oggi di lasciare perdere, "io non esco" iniziamo a mettere le cose in chiaro. E' sempre un pericolo perché ti possono venire a casa, metto in pericolo i miei soldi. Che cazzo me ne frega. Mi brucio completamente. Io non sono lo zingaro, bisogna dire le cose come stanno, lo zingaro per colpa sua si è bruciato***".

---

442 Progr. n.40 del 14.10.2021 delle ore 11:44:52 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 161).**

...omissis...

PRESI: va bene, va bene. ***Io te l'ho detto che a Goni glielo devi dire, altrimenti Goni, se è all'improvviso, ti mette in difficoltà. Capisci? Goni è uno stronzo****. Capisci? Oppure glielo dirò già oggi di lasciare perdere, "io non esco" iniziamo a mettere le cose in chiaro.* ***E' sempre un pericolo perché ti possono venire a casa, metto in pericolo i miei soldi. Che cazzo me ne frega. Mi brucio completamente****. Io non sono lo* ***zingaro****, bisogna dire le cose come stanno, lo zingaro per colpa sua si è bruciato.*

Genci: si.

PRESI: ***Lo zingaro si è bruciato, te l'ho detto****. Come gli ho detto quel giorno <<ehi fratello, sai come è la questione, tu quello lo paghi, tu paghi ogni cosa.>> e Lui non dice di no, sai, hai visto come si stava quel giorno? Ogni cosa quello stronzo l'ha confermata poiché lo sa. <<Tu semplicemente gli hai messo la casa a disposizione.>> Hai presente?*

Genci: si, si.

PRESI: ***ma vedi un po', menomale che avevo la merce e gli dicevo "digli che devo spostarmi un po'" andavo via lasciavo il lavoro, pensa un po' la macchina piena, la parcheggiavo lì all'officina con quelle dentro. Che cazzo, dice "prendila da quello, tienila lì, aspetta quello, quando finisce di lavorare viene a prenderla" Ma tu hai presente? "deve venire a prenderla qui a casa!" Solo perché Goni è al lavoro. Lo lasciasse il lavoro, la prendesse direttamente da lì diritto al posto.***

...omissis...

A conferma che oggetto della conversazione fosse la consegna di una partita di droga inviata dall'Albania, nel prosieguo della conversazione, sottolineando la sua preoccupazione che le **modalità della consegna potessero essere poco sicure, PRESI** faceva riferimento ad una situazione particolarmente rischiosa, avvenuta tempo prima, quando **aveva ritirato 10 chilogrammi di sostanza stupefacente presso l'Interporto**, da un soggetto giunto a bordo di un'Audi che aveva smerciato droga senza alcuna precauzione: "***spero che lui non voglia che io vada dove vuole lui. Capisci?*** *(...)* ***come quando siamo andati all'Interporto, quando sono uscito quella volta, è venuto la persona con l'Audi, sembrava un centro di ingrosso. Hai presente? E' venuto quello, ha preso due le ha messe in macchina, io sono andato ne ho prese dieci. Quel giorno una cosa mai vista".***

...omissis...

PRESI: io lo so poiché non è la prima volta con questo coglione, Capisci? O ti viene senza nulla, cioè senza dare un soldo. Hai presente? Oppure vogliono dei soldi. ***Lui mi diceva sempre "ehi bestia date 100, date tanto...". Quest'attesa è un po' strana, tu hai il viaggio, riempi il camion, metti le tue e le mie e via****. Io sai che faccio adesso, metto offline anche questo e non me ne frega più un cazzo. Metto modalità aereo qui e al diavolo.*

Genci: ma lui lo vede con whatsapp che è offline. Quello ti chiama con whatsapp?

PRESI: ***no quello mi chiama con INSTAGRAM****. Il problema è che se esco io per questa, non vorrei incrociare Goni, capisci? Non credo che quello glielo dirà dove la portavo io, hai presente?* ***Il problema è un altro, spero che lui non voglia che io vada dove vuole lui. Capisci? Se dovesse dire così, è lo stesso come quando siamo andati***

all'Interporto, quando sono uscito quella volta, è venuto la persona con l'Audi, sembrava un centro di ingrosso. Hai presente? E' venuto quello, ha preso due le ha messe in macchina, io sono andato ne ho prese dieci. Quel giorno una cosa mai vista. Hai presente? Anzi, anzi che cazzo sto dicendo, quel pezzo di merda forse è venuto.

Genci: ***ADI?***

PRESI: ***si.***

Genci: *perché ti ha scritto?*

PRESI: ***si. Come quel giorno che è venuto, quando è venuto che ha preso gli attrezzi e mi ha detto "adesso arriva la merce!"*** *Capisci? Ecco perché te lo sto dicendo.*

...omissis...

Dal contenuto della conversazione sopra riportata risultava chiaro quindi come **PRESI Erigels** e **GANAJ Agron** occupassero una posizione paritetica nell'ambito del sodalizio, ricevendo entrambi partite di droga, inviate in Italia da **COBA Adi**, che provvedevano a "tagliare" personalmente e a confezionare in panetti.

Emergeva, in particolare, nel corso di numerose intercettazioni ambientali e telematiche, che l'attività di taglio e confezionamento della droga veniva svolta anche da **PRESI Erigels,** all'interno della sua abitazione, ubicata a Bari in via San Tommaso d'Aquino, dove conviveva con la madre **TELOLLHARI Mirela**, la sorella **TELOLLHARI Tania** e lo zio **TELOLLARI Genci**.

In tal senso, nella giornata di martedì 12 ottobre 2021, era stata intercettava una conversazione[443] tra **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci**, nel corso della quale si faceva riferimento all'arrivo a Bari, previsto proprio per il giovedì successivo, 14 ottobre 2021, di una loro connazionale a nome *Moza*. Quest'ultima sarebbe stata ospitata a casa di **PRESI**, su invito della madre *Mirela*. Tale circostanza era motivo di disappunto da parte dello stesso **PRESI**, il quale evidenziava come la presenza dell'ospite in casa li avrebbe limitati nella loro attività di taglio dello stupefacente: "***quando deve venire Moza?*** (...) ***giovedì?*** (...) ***mooo... e se dovessimo fare qualche lavoro o qualcosa? Porca miseria*** (...) ***uffa... il problema è preparare il materiale. Ma tu vedi un po', lo vedi come si mettono le cose qualche volta*** (...) ***ma avremo da lavorare Zio perché se la persona la porta, ci dirà <<cosa devi fare?>> Hai presente chiederà, <<devi fare una metà, devi fare...>> devi essere libero*** (...) ***non lo posso fare in presenza di Moza! non ne parlare proprio!".***

...omissis...

PRESI: *quando deve venire Moza?*

TELOLLARI: *giovedì mi pare che mi ha detto. Non lo so.*

[443] Progr. n. 19 del 12.10.2021 delle ore 13:54:40 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 162).**

PRESI: *giovedì?*
TELOLLARI: *si.*
PRESI: *mooo...e se dovessimo fare qualche lavoro o qualcosa? Porca miseria.*
TELOLLARI: *la mattina.*
PRESI: *uffa...il problema è fare (ndr. preparare) il materiale. Ma tu vedi un po', lo vedi come si mettono le cose qualche volta.*
TELOLLARI: *ma Moza deve stare al lavoro?*
PRESI: *come? dove al lavoro, che lavoro?*
TELOLLARI: *non deve lavorare con Mirela?*
PRESI: *chi, Moza?*
TELOLLARI: *eh.*
PRESI: *ma avremo da lavorare Zio perché se la persona la porta, ci dirà <<cosa devi fare? Hai presente chiederà, <<devi fare una metà, devi fare...>> devi essere libero. Ma vedi un po'. Ma io per questo motivo sto aspettando così. Dio buono (impreca)*

...omissis...

PRESI: *mi è venuto in mente questa cosa, che cazzo proprio. Ehi Gerti ma guada un po' quando ti capitano i ricchioni, e pensare che sto aspettando da luglio, anzi nemmeno da luglio.*
TELOLLARI: *da maggio, giugno.*
PRESI: *(bestemmia) Moza quanto deve stare, o non lo sai?*
TELOLLARI: *non lo so.*
PRESI: *ma no zio troppe persone a casa, cosa dobbiamo fare.?*
TELOLLARI: *ma che centra Moza?*
PRESI: *ehi, ma come che centra Moza? Quella ha già vissuto cose brutte che le sono capitate, e dirà <<accidenti che coincidenza, devo venire e lui è indaffarato con la merce a casa.>> Capisci? Questo dico che è una coincidenza puttana. (ndr. lo dice in italiano)*
La coincidenza è la cosa più brutta che può capitare, meglio dire, ehi Moza vieni più tardi che ho da fare, devo dire a lei di rinviare, devo lavorare, mi sono incagliato, che cazzo, mi faccio una sega (bestemmia)
TELOLLARI: *ma non...*
PRESI: *non lo posso fare in presenza di Moza! non ne parlare proprio!*
TELOLLARI: *intanto bisogna nasconderlo, altroché...*
PRESI: *appunto, poi questa (Mirela) non deve prendere questi impegni, se io ho altri lavori, io vivo con questo lavoro. Che cazzo, aspetta, aspetta. A questa bisogna dire tutto. che Dio ci protegga.*
TELOLLARI: *non glielo dire tu adesso che poi lei dirà <<ecco glielo hai detto tu a GELSI!>>*
PRESI: *e cosa deve dire? Viene Moza?*
TELOLLARI: *tu chiedile quando verrà Moza, io so per giovedì ma non so se verrà giovedì o meno. Moza dice così ma io non so se verrà giovedì. Maria ha detto così, ora Maria non verrà, il discorso è se Moza verrà.*
PRESI: *Moza viene, quando sta da sola perché non deve venire.*
TELOLLARI: *lei stava aspettando Maria.*
PRESI, *non c'è nemmeno un buco o una catapecchia dove andare. Anche se lei va a lavorare alle sei, tu quando devi lavorare, la notte? Non si può fare proprio.*

TELOLLARI: *lo fai piano, piano?*
PRESI: *cosa piano, piano?*
TELOLLARI: *in cinque giorni.*
PRESI: *si, si va bene sette giorni, ma no zio è pazzesco, quale è la mia preoccupazione e quale è quella degli altri, la persona chiama a me quando.... (bestemmia) è un peccato, già è brutto che lo faccio li*

...omissis...

Poche ore dopo, sempre all'interno dell'autovettura monitorata, veniva intercettata altra conversazione[444] nel corso della quale **PRESI Erigels** si lamentava con la madre Mirela di voler ospitare la zia ***Moza*** in quei giorni, nonostante a breve avrebbe dovuto ricevere un carico di droga da "lavorare" a casa: "***mamma ma tu lo sai che ho da lavorare, ti ho detto che <<sto aspettando, sto aspettando, sto aspettando!>>***". Nella circostanza, di fronte alla ritrosia di **PRESI** a farsi vedere materialmente impegnato in tale attività ("***ma no mamma io non le voglio proprio queste cose*** (...) ***io non voglio, non voglio che lo sappia")*** la madre Mirela si mostrava invece convinta che l'attività illecita svolta dal figlio Erigels fosse già ben nota alla loro ospite ("***come se lei non lo sa*** (...) ***ma lo sa"***).

...omissis...

PRESI: *mamma mi sono dimenticato di dirti, e Moza deve venire o non sai quando deve venire?*
Mirela: *l'hanno prenotato.*
PRESI: *ma cosa dici?*
Mirela: *si.*
PRESI: *bella cerca di farglielo rinviare.*
Mirela: *perché?*
PRESI: *o bella ma devo prendere quella cosa.*
Mirela: *prendilo.*
PRESI: *bella ma dove la devo fare?*
Mirela: *ma tu la devi fare a casa?*
PRESI: *ma dove?*
Mirela: *falla.*
PRESI: *ma sta Moza.*
Mirela: *e stesse Moza.*
PRESI: *ma no mamma, no.*
Mirela: *e cosa le devo dire quella ha fatto il biglietto, l'ha fatto il biglietto?*
PRESI: *ma no mamma.*
Mirela: *ehi Gelsi io non so nulla.*
PRESI: *ma no mamma io non le voglio proprio queste cose.*
Mirela: *ehi Gelsi tu con me non parli mai, tu con me parli quando l'uovo sta per uscire dal culo.*

444 Progr. n.21 del 12.10.2021 delle ore 18:17:27 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 163).**

PRESI: *ma io sto aspettando e sto aspettando da tanto tempo, quello mi ha detto per questo giovedì.*
Mirela: *io non lo so, io adesso sto sapendo da te.*
PRESI: *eh tu non sai niente. Tu non lo dici nemmeno a me, Io lo so che verrà, verrà.*
Mirela: *tu sai le cose, sei tu che devi dire a me.*
PRESI: *mamma ma tu lo sai che ho da lavorare, ti ho detto che <<sto aspettando, sto aspettando, sto aspettando!>>*
Mirela: *io non lo so come stanno le tue cose Gelsi. Stai aspettando, oggi mi stai dicendo così.*
PRESI: *(bestemmia) mi torturerai dovrò lavorare la notte, tu quella la porterai al lavoro?*
Mirela: *ehi GELSI quella mattino e pomeriggio andrà a lavorare.*
PRESI: *si, si mattino e pomeriggio, lascia perdere.*
Mirela: *e basta anche tu con Moza.*
PRESI: *eh mamma* (ndr. urlando) *io non voglio, non voglio che lo sappia.*
Mirela: *e va bene, come se lei non lo sa.*
PRESI: *e cosa sa Moza.*
Mirela: *ma lo sa.*
PRESI: *ma no, lo sa con la sua mente. Non centra mamma, che diavolo, non centra. Poi diventi brutto mamma poiché penseranno <<allora se lo può permettere!>>*
Mirela: *va bene non vuoi, non vuoi, stai zitto.*
PRESI: *dille di rinviare la partenza.*

...omissis...

In relazione a **KIPTIU Nuredin** detto "***Nuro***" o "***Pacurri***", nonché "***zingaro***", si intercettavano diverse conversazioni da cui si rilevava la piena partecipazione al sodalizio criminale da parte dello stesso, nell'ambito del quale provvedeva a custodire e vendere la sostanza stupefacente inviata in Italia da **COBA Adi**. In particolare emergeva che **KIPTIU**, residente a Bari in via Salvemini n.2, insieme alla moglie ***Reme***, aveva già da diversi anni la disponibilità di una villetta **ubicata in via Alfredo Giovine a Bari, nella zona del lungomare San Giorgio**, utilizzata per lo stoccaggio e la lavorazione della sostanza stupefacente fatta arrivare dall'Albania. Si tratta del medesimo immobile di cui si è già fatto riferimento in ordine agli accertamenti svolti[445] dal personale della Sezione Operativa del Nucleo Operativo del II Gruppo della Guardia di Finanza di Bari, che sulla base di specifici **servizi di osservazione effettuati nel mese di agosto 2020,** aveva constatato la presenza contestuale di **GANAJ Agron**, **PRESI Erigels** e **KIPTIU Nuredin** presso tale abitazione.
Al riguardo, l'utilizzo per le attività illecite **da parte di KIPTIU Nuredin dell'abitazione sita a Bari in via Alfredo Giovine 67**, in passato formalmente locata al padre KIPTIU Titi[446], trovava conferma in occasione della conversazione intercettata[447] tra **PRESI Erigels**, **TELOLLARI Genci** e il connazionale **ALIU Gertin** detto Gerti, il 16.10.2021, quando i

[445] Appunto informativo della Guardia di Finanza di Bari datato 07.09.2020 **(all. n. 164).**
[446] KIPTIU Titi, nato in Albania il 22.02.1952
[447] Progr. n. 87 del 16.10.2021 delle ore 13:17:29 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 165).**

tre, a bordo dell'autovettura monitorata, si trovavano a percorrere proprio il tratto di strada del lungomare all'altezza dell'intersezione che da via Alfredo Giovine conduce all'abitazione in argomento. In particolare, dopo aver incrociato in strada, con le rispettive autovetture, lo stesso KIPTIU Nuredin, nella circostanza chiamato "***lo zingaro***", PRESI commentava come quest'ultimo mantenesse in zona la disponibilità di una villa affittata "a nero" dove verosimilmente custodiva il denaro e lo stupefacente: "***lo zingaro*** (...) ***la casa qui, qui lui ha la base*** (...) ***e dove li deve tenere i soldi e le cose quello, a casa sua?*** (...) ***quello la casa ce l'aveva qui, una villa privata*** (...) ***adesso ha preso una casa popolare, l'ha sistemata così e vive a Bari. Ma questa non la lascia questa ecco perché viene in continuazione. Che motivo ha di venire qui se ha la casa nuova***".

...omissis...

PRESI: ***lo zingaro.***
TELOLLARI: *era lui?*
PRESI: *si.*
TELOLLARI: ***tu l'hai visto?***
PRESI: ***come no. Ha suonato il clacson.***
TELOLLARI: *quello ha suonato ma io pensavo che non lo avevi visto.*
PRESI: *l'ho visto ma sono andati diritto così non vedeva.*
ALIU: *(incomprensibile) a Bari blu?*
PRESI: *no, va anche a casa.*
ALIU: *e dove va a casa da lì?*
PRESI: *prende la strada.*
TELOLLARI: *ah si va a casa sua.*
PRESI: *va a casa sua, prende di qui viale Japigia, al ponte esce alla casa. Capisci?*
TELOLLARI: *ancora ha pensato che dovevi andare da dietro dallo zingaro e gli dovevi andare da dietro?*
PRESI: *ma ha aperto gli occhi e ha guardato verso qui. Adesso direttamente a Bazholi (ndr. soprannome) Ridono.*
TELOLLARI: *ma Gerti lui dietro non l'ha visto.*
PRESI: *non ti ha visto?*
ALIU: *no.*

...omissis...

PRESI: ***quello si spaventa, quello stronzo, pensa <<come mai sto in giro di qui!>>***
TELOLLARI: *con tre persona, chi sa cosa ha pensato.*
PRESI: *la casa qui, qui lui ha la* ***base*** *Gerti.*
ALIU: *casa sua?*
PRESI: ***e dove li deve tenere i soldi e le cose quello, a casa sua?***
ALIU: *ah dici che ha un'altra casa?*
PRESI: ***quello la casa ce l'aveva qui, una villa privata.***
ALIU: *appunto la casa sua tu me lo avevi fatto vedere.*
PRESI: ***si, adesso ha preso una casa popolare, l'ha sistemata così e vive a Bari. Ma questa non la lascia questa ecco perché viene in continuazione. Che motivo ha***

di venire qui se ha la casa nuova, deve venire qui a stare con Reme? Lui stava con Reme.

TELOLLARI: *ah stava con Reme?*

ALIU: ***ma qui stanno i suoi genitori?***

PRESI: ***non vive nessuno. Stava con Reme, io ho visto solo Reme non sono riuscito a vedere.***

ALIU: ***Gelsi, quindi ha avuto la casa comunale?***

PRESI: *si, del comune, diciamo.*

ALIU: *e come fa a tenere le due case.*

PRESI: *lui l'ha presa poiché non è in grado di pagare.*

ALIU: *si ma quest'altra come la paga?*

PRESI: ***conosce il proprietario di casa, il quale dice "menomale" poiché sono delle ville.***

ALIU: *in nero.*

PRESI: ***in nero. Capisci?*** *Poiché questa villa qui*

ALIU: *per mantenere due case...*

PRESI: *ma quella comunale quello non la paga, paga 50 euro.*

ALIU: *dico per quella in nero.*

TELOLLARI: *no, no questa quello non l'ha dichiara.*

PRESI: ***questa non la dichiara lui.***

TELOLLARI: *poi quella gliela tolgono direttamente. Quello (ndr. il comune) non ti lascia con due case. Dove li hai tutti questi soldi? Ecco comprala.*

ALIU: *quello sta dicendo <<che ci fa Gelsi a casa mia.>> ride.*

PRESI: ***quello ha paura di me per un altro fatto poiché la persona al quale lui la dà è in guerra con il vecchio qui. capisci? Se quello lo viene e a sapere è un casino. Non c'è bisogno che vanno a rubargliele, gli dicono <<viene e tirale fuori adesso!>> Capisci? Anche quello ieri sera mi stava dicendo, lo hai sentito? Quel ragazzo che hanno ammazzato lì.***

TELOLLARI: *a Bari.*

PRESI: *a San Girolamo.*

TELOLLARI: *si.*

PRESI: ***il fratello di quello era tra quelli che avevano sparato a Japigia. Questo qui è diventato come un pazzo.*** *Così ha detto <<voi sparate qui sui muti e io sparo sulle persone!>> gli aveva detto il vecchio. E stranamente a quello l'hanno steso. Quello che ha sparato l'hanno messo dentro, non lo so, l'hanno preso con il ferro e con la moto. Uno è scappato e quello l'hanno preso. Stranamente hanno ammazzato quello. Dicono che è diventato pazzo, ha preso un'altra macchina blindata, i suoi uomini (ndr. appellati come militari) con la macchina blindata.*

TELOLLARI: *una barra più cara, la macchina blindata, se uno si mette dietro per ammazzarti, ti ammazzerà.*

...omissis...

Il **27 ottobre 2022**, l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di PRESI Erigels consentiva di captare una conversazione[448] intercorsa tra lo stesso PRESI, TELOLLARI

[448] Progr. n. 777 del 15.10.2021 delle ore 19:31:31 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 166).**

Genci e ALIU Gertin, che in quei giorni si trovava a Bari, Dal contenuto appariva chiaro che PRESI fosse in contatto con **COBA Adi**, il quale **reclamava il pagamento residuo di un chilogrammo di sostanza stupefacente relativo ad una fornitura di 5 chilogrammi**, invitando PRESI a rifare i conteggi del denaro che gli aveva fatto recapitare in Albania. Così dunque commentava PRESI i messaggi ricevuti al riguardo da COBA Adi, mostrandosi alquanto infastidito: "***questo ci ha rotto il cazzo*** (...) ***ADI*** (...) ***insiste... sono tutti questi giorni che mi dice <no vedi un po' questi conteggi!> e io gli ho detto <ma cosa stai dicendo, fesserie?>*** (...) ***ieri ho parlato con questo e mi ha detto <ah si mi sono ricordato che avevo scritto cinque!> io non lo so... ma vedi se ne te vai*** (...) ***Gliel'ho detto... Capisci, io glielo scrivevo sulle buste, Capisci? e lui*** (ndr. Adi) ***mi dice <non è che te li deve quello?> in poche parole sembra che gli manca una. Capisci? e ha detto a me <vedi un po'!>... Perché? questi glieli ho dati***".

Nel prosieguo, rivelando le dinamiche associative nell'ambito delle quali PRESI Erigels provvedeva in Italia a tagliare l'eroina pura inviatagli dall'Albania da COBA, specificava che nell'occasione aveva ricevuto una fornitura di 5 chilogrammi di eroina pura da cui, tagliandola anche con l'utilizzo di un non meglio specificato "medicinale", aveva ricavato **31 chilogrammi** di sostanza stupefacente, il quale tuttavia non era stato apprezzato del tutto dagli acquirenti: "***Io ho fatto, erano quasi cinque, e io ho fatto 31... mi disse metti un po' di medicinale e gli ho detto <non posso fare prove, io la porto così.> Capisci? ha detto a me <vai!> e io gli ho detto non ne metto altrimenti non gli piacerà. Io gliel'ho messo, all'inizio no ma dopo mi hanno detto che si sentiva l'odore del medicinale poiché quelli erano abituati con la prima che era caramellato forte.***".

...omissis...

Si sente in entrata il trillo di una serie di SMS in entrata.

PRESI: *questo ci ha rotto il cazzo.*
TELOLLARI: *chi?*
PRESI: ***ADI.***
TELOLLARI: *cosa vuole?*
ALIU: ***ehi GELSI come stai scrivendo, con quel programma vero?***

Si sentono altri trilli di sms in entrata.

PRESI: *insiste... sono tutti questi giorni che mi dice <**no vedi un po' questi conteggi!**> e io gli ho detto <ma cosa stai dicendo, fesserie?>*
TELOLLARI: ***ancora i conteggi vuole.*** *(ndr. fanno riferimento a **COBA Adi**)*
PRESI: *ieri ho parlato con questo e mi ha detto <**ah si mi sono ricordato che avevo scritto cinque!**> io non lo so... ma vedi se ne te vai.*
TELOLLARI: *digli < adesso ti sei ricordato?>*

PRESI: ***Gliel'ho detto…. Capisci, io glielo scrivevo sulle buste, Capisci? e lui (ndr. Adi) mi dice <non è che te li deve quello?> in poche parole sembra che gli manca una. Capisci? e ha detto a me <vedi un po'!>… Perchè? questi glieli ho dati. Io ho fatto, erano quasi cinque, e io ho fatto 31... mi disse metti un pò di medicinale*** *e gli ho detto <non posso fare prove, io la porto così.> Capisci? ha detto a me <vai!> e io gli ho detto non ne metto altrimenti non gli piacerà.* ***Io gliel'ho messo, all'inizio no ma dopo mi hanno detto che si sentiva l'odore del medicinale poiché quelli erano abituati con la prima che era caramellato forte.*** *Io gli ho detto <vedi a non piace più!> e Lui <e va bene ma io cosa devo fare?... di qui, di lì...>. E io gli ho risposto <tu cosa devi fare,* ***figurati io che l'ho fatto, cosa devo fare! che ho fatto la merce***> *comunque volendo, non volendo l'ho dato.*

ALIU: ***lo preferiscono Caramellato o Banana?***

PRESI: *(inc.).. **a me piace BANANE**.*

…omissis…

PRESI: *ma vai a cacare... <ma no, qui erano tanti, secondo me questo si sta bevendo con il bidone!>*

ALIU: *ma come mai adesso? Dopo tanto tempo non si trova ai conti?*

PRESI: *come?*

ALIU: ***Dopo tanto tempo non si trova ai conti?***

PRESI: *ma no. Mi stava dicendo <qui era tanto!> e io gli ho mandato quelle foto. capisci?*

ALIU: ***non si trova con quelli che gli sono rimasti qui****?*

PRESI: *a chi?*

ALIU: *a lui.*

PRESI: *no , **dice che manca una.***

ALIU: *una?*

PRESI: *si, secondo i suoi conti... io non la devo togliere così... cioè da queste... **divido i pacchi...metà e metà**... (inc.).. prima era metà scritta con colore a spirito... questa la puoi fare...(inc.).. tu immagina se la dovessi dare con i secchi, lì non capisci più nulla. **Io la do con i pacchi così**....*

Le forniture di droga alla criminalità organizzata barese e il contesto mafioso di riferimento.

Un aspetto ritenuto particolarmente significativo per cogliere lo spessore criminale dei partecipi al sodalizio dedito al narcotraffico internazionale, oggetto della presente indagine, è senza dubbio dato dal contesto in cui gli stessi hanno operato, quindi almeno a decorrere dagli anni 2015/2016 e fino al 2022.

In particolare è emersa la **spiccata capacità dei capisaldi dell'organizzazione**, ossia **COBA Adi** ed i suoi connazionali **PRESI Erigels**, **KIPTIU Nuredin**, nonché l'italiano **FIORE Massimiliano**, **di inserirsi e di muoversi nel tessuto criminale barese di tipo mafioso, a tal punto da intessere solidi rapporti di collaborazione con esponenti di**

spicco di clan storici, egemoni nella città di Bari, primo fra tutti il clan PARISI-PALERMITI di Japigia. Come si vedrà più avanti, è proprio in favore di tale sodalizio che **COBA**, **PRESI**, **FIORE** e **KIPTIU** hanno, nel corso degli anni, assicurato **sistematiche forniture di ingenti quantitativi di eroina e cocaina**, destreggiandosi nel riconoscere e **adeguarsi pienamente alle regole mafiose di controllo del territorio** e delle attività illecite attuate nei suoi confini, arrivando finanche ad **avvantaggiarsi della possibilità di trafficare in determinate aree di competenza del clan**, in virtù della possibilità di spendere il nome di uno dei suoi elementi di vertice, quale **PALERMITI Eugenio** detto "**il nonno**", ovvero in altri casi, rivolgendosi personalmente a **MILELLA Domenico**, nel tentativo di recuperare un carico di 8 kg di cocaina che gli era stato sottratto fraudolentemente.

In tale contesto, va altresì evidenziato come sia emerso dal contenuto delle intercettazioni che lo stesso esponente di vertice del clan, **PALERMITI Eugenio**, **si sia relazionato con i partecipi dell'associazione oggetto dell'odierna indagine, riconoscendone in COBA Adi la figura del capo e promotore**, con il quale interloquire al fine di stabilire tempi e modalità di approvvigionamento di sostanza stupefacente.

Non da meno è risultata la capacità di questi ultimi ad approvvigionare esponenti del clan, in concomitanza con la cruenta **guerra interna al Clan PARISI PALERMITI, scatenatasi tra il 2017 e 2018**, evidentemente finalizzata al dominio proprio delle piazze di spaccio di stupefacente sui territori di competenza, costata la vita, tra gli altri, a GELAO Giuseppe e DE SANTIS Nicola[449] detto "*u palestrat*", risultati essere stati riforniti all'epoca dei fatti, di stupefacente da **PRESI Erigels** e da **KIPTIU Nuredin**.

In proposito, al fine di meglio inquadrare i rapporti in essere tra i partecipi al sodalizio capeggiato da **COBA Adi** e i protagonisti delle dinamiche mafiose nel cui ambito a decorrere dai primi mesi del 2017 si sono succeduti diversi agguati mortali nel quartiere Japigia di Bari, appare in questa sede di particolare utilità far riferimento alla ricostruzione contenuta nel provvedimento cautelare[450] emesso in data 7.10.2019 dall'Ufficio GIP del Tribunale di Bari in esito all'attività d'indagine condotta dalla Squadra Mobile di Bari.

Dal complesso delle risultanze acquisite in quella attività investigativa, sarebbe emerso sostanzialmente il tentativo, da parte della fazione capeggiata da **BUSCO Antonio**[451], di guadagnare il monopolio dello spaccio di stupefacenti nel quartiere Japigia, a scapito della frangia operativa riconducibile ai **PALERMITI**.

---

449 DE SANTIS Nicola, nato Bari il 21.04.1988.

450 OCC n. 4453/17-21 D.D.A e n.7870/19 R.G.G.I.P. emessa dal Tribunale di Bari Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari in data 7.10.2019.

451 BUSCO Antonio, nato a Bari il 22.12.1982, affiliato al clan PARISI e già condannato con pena passata in giudicato per associazione mafiosa Con pronuncia della Corte di Cassazione, che in data 23.04.2021 ha reso irrevocabile la sentenza penale n. 4059/2019 della Corte di Appello di Bari - R.G.N.R. 3675/11

Da quanto si legge nel citato provvedimento, la strategia del gruppo **BUSCO** verteva sulle alleanze strette con grossisti di sostanza stupefacente con numerosi "canali" in Albania, fornitori storici dei **PALERMITI**, che gli consentivano di praticare prezzi molto più bassi all'utenza, rispetto alla fazione concorrente con la quale, sotto l'egida di "Savinuccio" PARISI, fino ad allora aveva condiviso il territorio di Japigia. In questo già instabile contesto minato dalle mire espansionistiche di **BUSCO**, che puntava verosimilmente ad annientare il Clan **PARISI-PALERMITI,** il punto di rottura sarebbe stato il cambio di bandiera di **BARBIERI Francesco**[452], tradizionale pusher dei **PALERMITI** e "promesso" al MILELLA, che avrebbe iniziato ad acquistare sostanza stupefacente da **BUSCO**, scatenando così la reazione armata da parte della fazione tradita, che ne avrebbe così decretato la morte. Dalla volontà di vendicare gli affronti subiti sarebbe quindi scaturito l'agguato a **GELAO Giuseppe** e **PALERMITI Antonino**, attinti da colpi d'arma da fuoco esplosi da una pistola semiautomatica cal. 9x21 e una mitragliatrice modello Skorpion cal. 7,65, avvenuto a Bari il 6 marzo 2017. Per tale delitto, nel citato provvedimento cautelare, **BUSCO Antonio**, **MONTI Davide**[453] e **SIGNORILE Giuseppe**[454] venivano ritenuti responsabili, insieme a **DE SANTIS Nicola**, nel frattempo deceduto, di aver cagionato la morte di GELAO e il ferimento di **PALERMITI Antonino**, con l'aggravante di aver commesso il fatto con metodo mafioso, in risposta all'uccisione di **BARBIERI Franco**. In risposta all'omicidio **GELAO**, a distanza di poco più di un mese, la sera del 12 aprile 2017, nel quartiere Japigia di Bari, tra via Archimede e via Prezzolini, in prossimità del Liceo Scientifico Salvemini, DE SANTIS Nicola detto "Nico il palestrato" veniva attinto mortalmente da colpi riconducibili a un fucile Kalashnikov e pistole cal. 9x22.

La guerra per il predominio sul territorio conteso, avrebbe dunque rafforzato i rapporti tra i **PARISI** ed i **PALERMITI** in danno dell'organizzazione riconducibile a BUSCO Antonio, tanto che questi sarebbe stato costretto ad abbandonare il territorio, storica roccaforte degli uomini di "Savinuccio" PARISI.

Fatta questa premessa in relazione al contesto criminale, va osservato che nel corso dell'indagine sono emersi circostanziati riferimenti a pregresse forniture di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente attuate dai partecipi al sodalizio capeggiato da **COBA**, non solo in favore di **MILELLA Domenico**, ma anche del citato **GELAO Giuseppe**, vittima dell'agguato mafioso. Inoltre si coglievano significativi elementi in ordine ai rapporti in essere tra gli indagati, in particolare di **COBA**, **KIPTIU**, **PRESI** e **FIORE** con

[452] BARBIERI Francesco, nato a Bari il 06.10.1977
[453] MONTI Davide, nato a Bari il 05.08.1990
[454] SIGNORILE Giuseppe, nato a Bari il 06.04.1987

PALERMITI Eugenio detto "il nonno", anche per il tramite di RAFASCHIERI Francesco detto "*metronotte*", figlio di RAFASCHIERI Emanuele detto "*il grosso*".

A sua volta **KIPTIU Nuredin**, è risultato attualmente dedito a rifornire stabilmente **SIGNORILE Giovanni**, padre di SIGNORILE Giuseppe (quest'ultimo come visto individuato quale uno degli esecutori materiali dell'omicidio GELAO), nonché in passato fornitore di droga anche di DE SANTIS Nicola detto "u palestrat", anche lui vittima di agguato mortale.

Al riguardo, già in occasione dell'interrogatorio in cui descriveva fatti e circostanze relative all'associazione dedita al narcotraffico e promossa da **COBA Adi**, il collaboratore di giustizia **MILELLA Domenico**, esponente di spicco del clan PALERMITI di Bari Japigia, forniva elementi tali da inserirne pienamente le dinamiche delittuose nel contesto della criminalità di tipo mafioso operante nella provincia barese, a decorrere dagli anni 2015/2016 e fino alla data della sua carcerazione, nell'anno 2018. Al riguardo, faceva espressamente riferimento a sistematici approvvigionamenti di ingenti quantitativi di cocaina dei quali lui stesso aveva curato, agendo per conto dell'organizzazione cui apparteneva, la scelta, la qualità, le modalità di consegna e il pagamento. Non solo, **MILELLA** precisava che l'attività di narcotraffico riconducibile agli albanesi **COBA Adi** e **PRESI Erigels** e all'italiano **FIORE Massimiliano** si era protratta nel corso degli anni 2017-2018, nel pieno del periodo della "guerra" intestina al clan PARISI – PALERMITI a Japigia.

A tal proposito **MILELLA** precisava che **PRESI Erigels**, da lui conosciuto come **Enrico**, e **COBA Adi** (che chiamava con l'appellativo "Aidi"), dimostrando di essere **perfettamente integrati nelle dinamiche mafiose nell'ambito delle quali operavano**, in una occasione si erano rivolti a lui, recandosi presso la sua abitazione, dopo aver subito un "**bagno**" di **8 chilogrammi di cocaina** da SIDELLA Silvio, indicato quale soggetto operante nell'ambito del c.d. "quadrilatero" (la zona 45) del clan PARISI, evidentemente perché li aiutasse a recuperare il maltolto. In effetti **MILELLA** si era poi interessato alla questione, chiedendo conto a SIDELLA, il quale, ammettendo di aver sottratto fraudolentemente il carico di cocaina agli albanesi, nel timore che **MILELLA** ne pretendesse la restituzione in favore degli stessi, gli aveva promesso "*un regalo*", per chiudere la questione:

"(...) *Poi loro* ***successe la guerra, i casini a Japigia****, non volevano avere più a che fare con me e si fidarono di SIDELLA Silvio. Poi loro ebbero a che fare e so che gli tolsero 8 chili di cocaina (...)* ***Il periodo della guerra, 2017-2018*** *(...) Enrico e l'altro si chiama "Aidi" (...) Quello che sta a Rotterdam è "Aidi", quello che stava qua, Enrico, lavorava a questa ditta di... che poi c'è un altro, Massimo si chiama, che è il socio di loro, barese, un socio di loro barese.*

(...) *Io dissi: "Perché non avete più a che fare con noi ed avete a che fare con queste persone* ***di dietro, del 45****, con Silvio e quelli?", perché prima non stavamo ancora tutti uniti, prima della gue'... sto parlando... dopo la guerra noi stavamo tutti uniti, però prima ognuno stava per i fatti suoi, era Gruppo Palermiti e Gruppo Parisi, ognuno faceva gli affari suoi, giusto? Poi, quando* ***io mi arrabbiai****... cioè,* ***quando loro mi dissero il fatto, io dissi: "Questi sono amici miei e gli avete fatto questo cose qua?****". Dissero: "Mimmo, tu devi capire, gli abbiamo fatto..."...*

(...) *Questi qua vennero a parlare con me, gli albanesi? (...)* ***Enrico*** *e... che fu fatto 8 chili di bagno, da Silvio, Raffaele ADDANTE, la società che avevano loro lì dietro, e* ***loro me lo dissero a me questo fatto qua ed io andai a parlare con loro*** *e loro dissero: "****Mimmo, la stiamo vendendo ancora****", perché loro quando me lo dissero era passato ancora poco tempo, ..."...avevamo... sai ti dovevamo fare un pensiero a te", perché andai io a parlare, cioè non me lo facevano... poi andai io a parlare... per farmi diciamo... ancora io dicevo: "****Prendi il materiale e daglielo indietro a queste persone****", dice: "****Poi ti facciamo un regalo a te per questo fatto, fai finta che****...(...)".*

In relazione all'esistenza di **collegamenti stabili e diretti tra il sodalizio capeggiato da COBA Adi ed esponenti della criminalità organizzata barese,** a loro volta deputati a garantire al gruppo malavitoso d'appartenenza l'approvvigionamento di sostanze stupefacenti destinate alle piazze di spaccio nei rispettivi territori di competenza criminale, agli elementi provenienti dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia si aggiungevano le ulteriori risultanze raccolte nel corso dell'attività d'indagine.

In tal senso, dall'indagine emergeva affianco a quella di **PRESI**, la figura di **FIORE Massimiliano**. Questo infatti, particolarmente **inserito nel circuito delinquenziale del quartiere Madonnella di Bari**, risultava importante **elemento di collegamento** tra i suoi sodali albanesi e gli acquirenti delle partite di droga inviate dall'Albania.

Ulteriori riferimenti relativi alle dinamiche che caratterizzavano la cessione di eroina in favore di gruppi mafiosi operanti sul territorio barese, si registravano[455] in data **8.10.2021**, in occasione di una delle consuete visite di **FIORE Massimiliano** a casa di **PRESI Erigels**, captati sempre tramite l'intercettazione telematica attiva sul telefono di quest'ultimo. In tale circostanza infatti **FIORE** accennava ad alcuni contatti in essere tra lui e tale **Francesco detto "*metronotte*"**, identificato nel pregiudicato barese **RAFASCHIERI Francesco**[456] soprannominato appunto "**metronotte**"[457], figlio di **RAFASCHIERI Emanuele**[458], quest'ultimo ritenuto a capo dell'omonimo gruppo operante nel quartiere Madonnella di Bari

[455] Progg. nn. 442 e 443 del 8.10.2021 rispettivamente delle ore 21:27:44 e 21:42:45 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 167 e 168).**

[456] RAFASCHIERI Francesco, nato a Bari il 30.09.1981, ivi residente in via Giorgio La Pira n.16

[457] Come emerge a pag. 660 dell'OCC. n.9096/15 RGNR e n. 6929/19 emessa in data 07.04.2021 dal GIP del Tribunale di Bari

[458] RAFASCHIERI Emanuele, detto "Il Grosso", nato a Bari il 10.01.1962, ivi residente in corso Sonnino n.14

e dedito[459] ad attività di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti e vicino a PALERMITI Eugenio e al Clan PARISI PALERMITI[460].

In particolare, **FIORE** riferiva a **PRESI** che tramite "*metronotte*" era stato convocato dal "*nonno*", quest'ultimo da identificarsi in **PALERMITI Eugenio** (notoriamente soprannominato "*il nonno*"), a capo dell'omonimo clan mafioso di Bari, per definire alcuni aspetti relativi all'approvvigionamento di eroina ("*la nera*") in favore del clan: "***Francesco "metronotte" ...lui è stato, che mi è venuto a dire del "nonno" (...) Francesco mi disse: mo sto proprio a parlare con "lui"*** (...) ***vuole che gliela devi dare tu a quelli, non vuole che quelli devono andare a prenderla dalle altre parti, dalle altre razze*** (...) ***quando "u nonn" ti manda a chiamare... capì? quello è boss! mi stai capendo? lo sai che significa?*** (...) ***se ti manda a chiamare... tu non vai? vengono di nuovo! oh! devi venire! quello ti vuole! o mo vieni con noi o dimmi quando devi venire*** (...) ***oppure quando sta andando con la bicicletta mi hanno detto!*** (...) ***buttati avanti e fermalo..*** (...) ***"il nonno" sa che io lavoravo con la nera...***".

...omissis...

FIORE: *Michele se vuoi io vado a quello.. tu non mi hai mandato (inc. voci accavallate) io vado..*

PRESI: *anche per sapere..*

FIORE: ***oh io ho parlato, ho detto....Francesco, Francesco...***

PRESI: *chi?*

FIORE: ***Francesco "metronotte"*** *...lui è stato, che mi è venuto a dire del* ***"nonno"****...*

PRESI: *ah..*

FIORE: ***Francesco sa tutto quanto****, Enri'.. il fatto di Enziteto, il fatto mi, sa tutto.....*

PRESI: *(inc)...*

FIORE: *allora ascolta, Francesco... Francesco mi disse: mo sto proprio a parlare con "lui"... allora dissi: ma perché Francè... (incompr)* ***vuole che io quella con quella che ho... quello che prendo la "nera"... vuole che gliela devi dare tu a quelli, non vuole che***

---

459 Tratto in arresto in data 26.04.2021 in esecuzione di OCC in carcere n.9096/15 RGNR e n. 6929/19 emessa in data 07.04.2021 dal GIP del Tribunale di Bari, perché ritenuto responsabile di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti.

460 Come si legge a pag. 1297 nell'OCC n.9096/2015 R.G. N.R. e n. 6929/2019 R.G. GIP emessa in data 7.4.2021 dal GIP del Tribunale di Bari in esito all'operazione VORTICE MAESTRALE: "(...) *La collaborazione tra il Busco ed il RAFASCHIERI si interrompeva agli inizi del 2017, con l'omicidio di Barbieri Francesco e la serie di agguati avvenuti al quartiere Japigia, sino all'attentato mortale contro Walter e Alessandro Rafaschieri (nipoti di Emanuele, ma all'epoca in forte contrasto con lui). Infatti, come si desume dagli atti relativi al proc.to n. 14048/18-21 sfociato nel provvedimento di fermo di P.G. del 4.12.2018 (da pag. 208 scheda P.S. - § L'attualizzazione), in quel periodo, in seno alle famiglie Rafaschieri/Di Cosimo, si era creata una frattura che aveva visto RAFASCHIERI Emanuele dissociarsi dalla famiglia Di Cosimo, in particolare da Giovanni, il quale, unitamente RAFASCHIERI Alessandro e Walter si era legato ad esponenti del clan Strisciuglio dell'articolazione del San Paolo, mentre lo storico boss di Madonnella era rimasto fedele ai clan di Japigia, riconducibili a Palermiti Eugenio e Parisi Savino. La frattura aveva generato una situazione di aperto conflitto terminata con l'omicidio proprio di Rafaschieri Walter ed il grave ferimento di suo fratello Alessandro (settembre 2018). Sulla base di quanto esposto può ritenersi dimostrato, nei termini di cui all'art. 273 c.p.p., che RAFASCHIERI Emanuele abbia rifornito di sostanze stupefacenti alcune articolazioni del clan Strisciuglio; ciò è avvenuto, stabilmente nel corso del 2015 - 2016 (in particolare dopo l'attentato contro i Luisi), per terminare nel 2017 quando il RAFASCHIERI, rimasto coinvolto personalmente nel conflitto armato tra una frangia del clan Strisciuglio (alla quale avevano aderito i suoi nipoti scissionisti, Alessandro e Walter Rafaschieri) ed i potenti clan di Japigia facenti capo a Parisi Savino e Palermiti Eugenio (ai quali era rimasto fedele il prevenuto), interrompeva di fatto i rapporti di fornitura di stupefacenti agli Strisciuglio".

quelli devono andare a prenderla dalle altre parti, dalle altre razze... *mo mi hai capito? ....*

...omissis...
(prosegue con il progressivo n.443 R.I.T. 1672/21)

PRESI: *no*
FIORE: *che si tu! che pur GIPSI*
PRESI: *ma lascia queste cose!*
FIORE: *no, no! fanno pure! che questi accorgimenti te li abbiamo imparato noi!*
PRESI: *ma mo, ma mo ti sta entrato in testa*
FIORE: *...noi!*
PRESI: *perché ti avrà chiamato? lascia stare...*
FIORE: *eh ... ma io l'ho detto*
PRESI: *perché sono andati ... dico io... ma parla per te! ma parla per te!*
FIORE: *ascolta! io l'ho detto a* ***Francesco*** *... ma quando* ***"u nonn"*** *ti manda a chiamare ... capì?* ***quello è boss!*** *mi stai capendo? lo sai che significa?*
PRESI: *no!*
FIORE: *sai che significa qua? se ti manda a chiamare... tu non vai? vengono di nuovo! oh! devi venire! quello ti vuole! o mo vieni con noi o dimmi quando devi venire...invece io dico a* ***Francesco*** *...****Francesco*** *non è venuto più ....(inc)...* ***oppure quando sta andando con la bicicletta mi hanno detto! e fermati... buttati avanti e fermalo..***
PRESI: *ora mi sto fissando con un'altra cosa ...mi sto fissando con un'altra cosa che secondo, non mi diceva il fatto, capito...quello* ***"il vecchio"*** *sa tutte le cose ... per questo fatto*
FIORE: *ancora vuole sapere i cazzi miei*
PRESI: *ancora dice il fatto che è successo? come gli aveva detto a quello*
FIORE: *eh...*
PRESI: *qualche fatto ...capisci?*
FIORE: *per scoprire noi?*
PRESI: *anche noi nel senso perché ti ha voluto... che secondo me .. a dire ma ..chi te l'ha detto che devo fare... che quello non sapeva nulla ...(inc)... è innocuo u vecchio a quello mo gliel'hanno detto ecco perché dico detto adesso gliel'abbiamo detto e chi lo doveva dire...perché lui sa che abbiamo sempre lavorato ... diceva questa ho apposta apposta*
FIORE: ***"il nonno" sa che io lavoravo con la nera...***
PRESI: *ah..e sì lo so, lo so*
FIORE: *ti ricordi?...*
PRESI: *sì, sì..lo so, lo so...(inc)*
FIORE: *però non mi ha mai rotto il cazzo...ma io se vado, io mi faccio il direttore, io chiamo a* ***"Tonio" il figlio, mi faccio dire tutto da Tonio...***

...omissis...

La conversazione sopra riportata offriva di per sé elementi sufficienti ad identificare inequivocabilmente il "*nonno*", cui faceva riferimento **FIORE**, proprio in **PALERMITI Eugenio**, anche in considerazione del suo ruolo di "*boss*" nell'ambito del sodalizio mafioso.

nonché dell'indicazione del figlio di nome "*Tonio*", ovvero **PALERMITI Antonino**[461], (cl. 73).

Analoghi riferimenti in tal senso si rilevavano in occasione di un'ulteriore conversazione intercorsa tra i due, captata[462] il 2.11.2021 all'interno dell'abitazione di **PRESI Erigels**, dove **FIORE Massimiliano** si era recato alle 21:36, giungendo a bordo della sua autovettura FORD C Max, così come documentato anche dai filmati del sistema di monitoraggio video installato dalla polizia giudiziaria nei pressi dell'abitazione di **PRESI**[463].

Nell'occasione i due, facendo sempre **riferimento alle dinamiche relative ai traffici di droga cui erano coinvolti,** ed in particolare alle **richieste di stupefacente da parte di esponenti della criminalità operante nel quartiere Madonnella di Bari**, ponevano l'attenzione sull'incontro avuto tra FIORE e "***Francesco***" detto "***metronotte***". In particolare **FIORE** riferiva di aver incontrato qualche giorno prima il citato ***Francesco***, il quale gli aveva chiesto se avesse riferito a qualcuno che lui trattasse eroina ("***la nera***"), avendo ricevuto la proposta di approvvigionarsi di tale sostanza stupefacente da un soggetto albanese mandato da ***Filippo***, da identificarsi nel cittadino albanese **MURATI Filip**[464]: "***poi senti una cosa, l'altro giorno, sabato... domenica trovai al metronotte*** (...) ***ha detto a me: "tu hai detto al paesano tuo, all'amico mio.... che io do la nera?*** (...) ***è venuto un compaesano vostro, a propormi la NERA...*** (...) ***lui Francesco dice... perché diceva, non è che tu hai detto a FILIPPO che io la tratto e quello è venuto a dirmelo***".

...omissis...

FIORE: *poi senti una cosa, l'altro giorno, sabato... domenica trovai a "metronotte"*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *Mà (Massimo) ti dico una cosa, mi raccomando :" ma tu gli hai detto al paesano... all'amico tuo che io gli do la "NERA"?*
PRESI: *chi è, io?*
FIORE: *do la nera... che lui, FRANCESCO, prende la nera?*
PRESI: *che tu dai la nera a Francesco?*
FIORE: *Francesco ha detto a me:" tu hai detto al paesano tuo, all'amico mio.... che io do la nera?*
PRESI: *se facessi veramente ...*
FIORE: *(Inc) che devo dire io Francè...:" è venuto un compaesano vostro, a propormi la NERA..." " e vabbè che colpa ne ho io?" " è uno vicino a te!" ha detto a me. "Francè, non andare attorno attorno, con me puoi stare tranquillo, Francè! Che è mo, la testa ti sei montato?" "No, non voglio che tu parti e glielo dici a FILIPPO".*
PRESI: *nooo... che ha detto?*

---

461 PALERMITI Antonio, nato a Bari il 20.08.1973, ivi residente in strada Lamberti n.2/S
462 Progr. n. 1499 del 02.11.2021 delle ore 22:03:39 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 169).**
463 Vedasi **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza abitazione **PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni.
464 **MURATI Filip**, nato in Albania il 03.04.1959, residente a Bari in via Bovio n.134

FIORE: *FILIPP...*

PRESI: *ma non è che ti ha fatto il bluff? Gliel'hai detto tu "Trimone"... non è che ti ha fatto il bluff?*

FIORE: *ho detto io, ho detto (inc) con lui non ho mai parlato... che tu dai la NERA... ho detto io!*

PRESI: *scusa, mo parliamoci noi. Ma tu gli hai detto che neanche a Enrico ho detto...*

FIORE: *FILIPP, con uno pazzo come (inc) , con il cappello, grosso...mi ha portato i provini ed è buona (inc) quella tu usi, perché non me la vuoi dare a me... France'... "io non te la volevo dare a te Francè? Lo sai quello che mi è successo, Francè!" Ho detto:" e poi FILIPPO con me non centra un cazzo!"*

PRESI: *da questo fatto, che tu hai detto che non centra...*

FIORE: *noo! Allora... quello, Francesco, vuole capire, perché FILIPPO è andato a FRANCESCO (inc) a portargli quello della nera, mi hai capito? Pensava che io... (inc)*

PRESI: *ma che dici, quello lo sa che tu lavori...*

FIORE: *ma non sa che quello fa quella nera...*

PRESI: *ma che centra (inc)...*

FIORE: *hai capito? no...*

PRESI: *questo mo è andato e basta...*

FIORE: *e io ho detto...*

PRESI: *quello è cornuto, non è andato lui personalmente, ha fatto tipo:" Francè voi...lui sa...*

FIORE: *brav' esatto, così ha fatto, così ha fatto...*

PRESI: *che centro io*

FIORE: *no lui Francesco dice, Francesco dice non è che tu hai detto a Filippo che io la tratto e quello è venuto a dirlo?*

PRESI: *nooo...ma stai scherzando!!..*

FIORE: *ho detto no! no... FILIPPO con noi non centra un cazzo, ho detto... poi l'ho lasciato, capito? Che come lo ritrovo di nuovo, che oggi non l'ho trovato, lo trovo domani, lo devo fermare bene bene...*

PRESI: *a chi?*

FIORE: *a Francesco e gli devo dire: " dimmi bene bene il fatto, che me lo ha detto di mezzo in mezzo..." come me lo dice, gli devo dire:" allora mo ti dico una cosa...io... noi... Enrico, perchè lui lo sa, con FILIPPO non abbiamo niente a che fare.." non sta più FILIPPO con loro, non hanno più niente a che fare...*

PRESI: *l'ho lasciato fare, diglielo.....*

FIORE: *noi stiamo litigati, devo di, con lui...*

PRESI: *no litigati, quello... (inc)*

FIORE: *no, non ci parliamo, non vuole avere a che fare con noi, è roba sua, non è roba nostra devo dire, capito? Io ti sto dicendo...*

PRESI: *brav'... se tu devi prendere da lui... è roba sua...*

FIORE: *eh! Perché non voglio che pensi che sono io e non te la voglio dare...capito?..." e perché non me la devi dare tu a me?" Ha detto a me.*

...omissis...

Il giorno seguente, 3.11.2021, l'argomento oggetto di tale conversazione veniva commentato[465] tra **PRESI Erigels** e lo zio **TELOLLARI Genci**, mentre i due erano a bordo dell'autovettura OPEL Astra monitorata. Nell'occasione **PRESI** faceva riferimento a quanto raccontato la sera prima da **FIORE Massimiliano**, indicato nella circostanza come "**Massimo**", in relazione ai contatti intercorsi tra quest'ultimo e il citato ***Francesco*** (RAFASCHIERI), indicato come il figlio di "***Emanuele della Madonnella***" (RAFASCHIERI Emanuele): "***questo è uno che paga poiché dice che ne prende due a settimana o una a settimana. Non è un brutto ragazzo, Francesco è un ragazzo che hai il piacere di parlare*** (...) ***E ha detto a Massimo <<perché non me la vuoi dare tu?>> Perché Massimo glielo aveva dato per un po' di tempo e io gli ho detto di lasciare stare e lui non gliel'aveva dato più. Capisci? E questo*** (Francesco n.d.r.) ***gli ha detto <<perché non me la vuoi dare, visto che viene Filippo? Hai capito? Dipende che prezzo gli hanno detto***".

...omissis...

PRESI: *ieri tu hai capito? Mi ha detto Massimo <<ascolta, ascolta qui per Filip...* ***mi ha chiamato Francesco, ora Francesco è il figlio di quello, di Emanuele della Madonella, te lo farò vedere io Madonnella,*** *io a lui ho sempre detto di no, che non conoscevo di qui e di lì, lui comunque lo sapeva... ma comunque non gliela volevo dare a quelli a Madonella. Poi siccome glielo dava Massimo, te lo ricordi?*

TELOLLARI: *si.*

PRESI: *e questo (ndr. Massimo) aveva interrotto poiché io gli avevo detto <<quando la dai lì vicino, se non un giorno, l'altro si avvicineranno lì al posto.>> comunque questo è uno che paga poiché dice che ne prende due a settimana o una a settimana. Non è un brutto ragazzo, Francesco è un ragazzo che hai il piacere di parlare.*

...omissis ...

TELOLLARI: *e quindi?*

PRESI: *questo Francesco, ieri gli ha detto "Massimo non capisco perché non me la vuoi dare." Massimo a Francesco non lo trattava. Anche quando l'ha cercato a me.*

TELOLLARI: *mandava l'altro ragazzo va bene ho capito.*

PRESI: *la moglie del padre, ha dei figli.*

TELOLLARI: *la matrigna.*

PRESI: *ma questo è in buoni rapporti e gliela dà al figlio della matrigna, gli fa la cortesia. Comunque trattano sempre la bianca con i pezzi, da 100 e quindi gli ha detto <<ehi Massimo tu hai portato Filip da me? Per la rossa, hai capito? perché non vuoi darmela tu?>> gli aveva detto a Massimo. E lui Massimo gli ha detto <<ma che? Non parla nessuno con Filip>> Poi lui Francesco sa che io sto con Filip.*

TELOLLARI: *sa, da allora.*

[465] Progr. n.707 del 03.11.2021 delle ore 11:53:03 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 170).**

PRESI: *bravo. E ha detto a massimo <<perché non me la vuoi dare tu?>> Perché massimo glielo aveva dato per un po' di tempo e io gli ho detto di lasciare stare e lui non gliel'aveva dato più. Capisci? E questo (Francesco) gli ha detto <<perché non me la voi dare, visto che viene Filippo? Hai capito? Dipende che prezzo gli hanno detto.*

TELOLLARI: *adesso Filip a questo glia dà?*

PRESI: *aspetta lui gli aveva detto "France taglia corto!>> siccome non gli ha fatto direttamente la nome di Filip." E lui gli ha raccontato <<no Ma è venuto Fili con un albanese piccolo così tarchieto, gli ha detto <<è venuto Filip con un ragazzo così>> capisci? gli ha detto <<è buona.>> gli ha portato un pezzo è Filippo gli ha detto è questa. E lui ovviamente gli ha detto così così ma lui lo sa che Filip sta con me. Capisci? Gli ha detto non è buona come quella che hai tu ma va bene. Io gli ho detto <<va fratelli vai e spiegagli!>>*

TELOLLARI: *fratello <<non ho rapporti con loro, quelli sono oggi per domani>>*

PRESI: *ami io non voglio con quello, facesse quello che vuole. Non ho rapporti con Filip lavorasse. ma per Dio lavorasse, io solo per il lavoro non mi intrometto con nessuno.*

TELOLLARI: *si è per questo che te lo dico.*

PRESI: *oppure ancora meglio il padre Emanuele, poiché il padre è stato rimesso di nuovo al carcere per omicidio.*

TELOLLARI: *che gli dicesse <<non ho rapporti con Filip!>>*

PRESI: *gli ho detto di chiedere a suo padre, quando andrà in carcere di chiedere a suo padre "Filippo parla più con me?...". Filippo non parla più con me.*

TELOLLARI: *gli dicesse, tu vuoi lavorare con me, vieni poiché io non ho contatti con Filip e altri.*

...omissis...

La circostanza emersa da tali conversazioni confermava l'ipotesi investigativa secondo cui **FIORE Massimiliano costituiva l'elemento di congiunzione tra gli albanesi dell'organizzazione criminale**, in particolare **COBA Adi** e **PRESI Erigels** (impegnati nell'inviare e ricevere in Italia ingenti quantitativi di eroina e cocaina provenienti rispettivamente dall'Albania e, per come indicato da MILELLA, dall'Olanda) **e le organizzazioni criminali presenti sul territorio barese**, interessate a ricevere sistematici approvvigionamenti di stupefacente da destinare alle rispettive piazze di spaccio.

In relazione alla **frequentazione di FIORE Massimiliano con RAFASCHIERI Francesco** detto "***metronotte***", ulteriori risultanze che ne provavano l'attualità giungevano dalle intercettazioni telefoniche, tra le quali quella intercorsa[466] il **2.12.2021** tra **FIORE Massimiliano** e la moglie Rosa. Dal contenuto della telefonata si rilevava infatti la natura confidenziale del rapporto con RAFASCHIERI, tanto che FIORE aveva recentemente

[466] Progr. n. T.1183 del 02.12.2021 delle ore 07:16:39 - Intercettazione telefonica dell'utenza **3381881854** intestata ed in uso a **FIORE Massimiliano** - R.I.T. 1659/2021 **(all. n. 171).**

ricevuto dallo stesso una bomboniera, offerta in occasione del festeggiamento dei suoi 40 anni: "***Ha fatto i 40 anni! io non ho dato neanche niente! e quando sono andato alla casa mi ha detto "Ma', quella è la bomboniera che dovevo dare a te..." e io ho detto: "neanche il regalo ti ho fatto..."; ha fatto: "no, prendi, prendi" e mi ha dato la bomboniera***".

Nel corso della stessa telefonata, traspariva inoltre l'esistenza di una pendenza di natura economica tra **FIORE** e **RAFASCHIERI Francesco**, nota alla moglie di FIORE e verosimilmente attinente alle sue attività illecite, data l'iniziale esitazione della donna nel chiederne conto al marito. Così infatti si esprimeva la moglie al riguardo: "***stavo a dire... me vabbè ok niente, ciao... ciao... niente... ok, va bene... te lo metto là, ok?*** (...) ***no, ho detto, ti ha dato la bomboniera... e l'importante te l'ha dato?***"), cui seguiva la conseguente risolutezza di **FIORE** nel troncare la conversazione ("***si, non ti preoccupare! chiudi! chiudi!***").

FIORE: *Pronto*
Rossana: *ieio* (fonetico), *chi c'è questa bomboniera?*
FIORE: *oh*
Rossana: *la bomboniera che stava sul cartone*
FIORE: *non ho capito*
Rossana: *ho trovato una bomboniera sopra il cartone*
FIORE: ***di Francesco! di Francesco!***
Rossana: *chi Francesco?*
FIORE: ***Metronotte!***
Rossana: *e di che cosa?*
FIORE: *e 40 anni!* ***Ha fatto i 40 anni!*** *io non ho dato neanche niente! e* ***quando sono andato alla casa mi ha detto "Ma', quella è la bomboniera che dovevo dare a te..."*** *e io ho detto: "neanche il regalo ti ho fatto..."; ha fatto: "no, prendi, prendi" e mi ha dato la bomboniera. Non so neanche che cos'è... mi sono scordato di dirtelo ieri..*
Rossana: *è un profumatore*
FIORE: *ah, e di che cosa?*
Rossana: *niente, così... così bianchi...*
FIORE: *ah, come quelli che vuole fare Fabiana?*
Rossana: *no, Fabiana è profumo, poi vabbè quando vieni te lo faccio vedere stasera, capito?*
FIORE: *va bene*
Rossana: ***stavo a dire... me vabbè ok niente, ciao... ciao... niente... ok, va bene... te lo metto là, ok?***
FIORE: *eh?*
Rossana: *no,* ***ho detto, ti ha dato la bomboniera... e l'importante te l'ha dato?***
FIORE: ***si, non ti preoccupare! chiudi! chiudi!***
Rossana: *va bene, va bene ciao, si ok*

La stabilità dei rapporti in essere con **RAFASCHIERI Francesco** e finalizzati all'approvvigionamento di sostanza stupefacente si evinceva anche a distanza di qualche mese, quando il 17.01.2022, in occasione di una conversazione intercettata[467] all'interno dell'autovettura di **PRESI Erigels**, questo riferiva allo zio **TELOLLARI Genci** di aver poco prima appreso da FIORE Massimiliano di alcune doglianze manifestate da "***Francesco il metronotte, figlio di Emanuele***" in relazione al comportamento del citato Filip (MURATI) e tale Artur, due connazionali a loro dire stabilmente dediti a traffici di droga nel quartiere Madonnella di Bari: "***mi ha detto <<mi ha fermato FRANCESCO quello, il metronotte figlio di Manuele!>>*** (...) ***Gli ha detto <<come dobbiamo fare con Filip?>>*** (...) ***ha detto <<arriva la notizia che io do quella e vengono da me, albanesi e roba del genere! Perché mi tiene in bocca? Lui e un altro... Artur, Turi>>.***

Il passaggio maggiormente significativo della conversazione, aldilà dell'episodio che sarebbe stato oggetto delle lamentele di **RAFASCHIERI Francesco**, risultava in realtà la conferma da parte di **PRESI** che lo stesso si rifornisse da loro di sostanza stupefacente. Infatti, alla domanda di **TELOLLARI** "***questo Francesco che tipo è?***", così rispondeva PRESI: "***questo la sta prendendo da noi. Questo è apposto***".

...omissis...

GENCI: ***che diceva Massimo?***

PRESI: ***bene, ha dato due e mezza (2.5)... gli ho detto <<bene, menomale!>> poiché mi servono quelli (ndr. i soldi). Mi ha detto: <<a dire il vero ho pensato che fossero troppi ma siccome me l'ha detto proprio il ragazzo, mi ha detto "questi a qui la do, la prendono."***

...omissis...

PRESI: ***sai cosa mi stava dicendo? ma quel ricchione sempre io lo devo... per il pelato, Filip.***

GENCI: *si.*

PRESI: ***mi ha detto <<sai quale è il fatto?>> io gli ho detto <<dimmi cos'hai?>> mi ha detto <<mi ha fermato FRANCESCO quello, il metronotte figlio di Manuele!>>***

GENCI: ***quello dell'altra volta?***

PRESI: ***eh. Gli ha detto <<come dobbiamo fare con Filip?>> Massimo gli ha detto <<perché?>> perché lui, Francesco lo sa sempre che di mezzo ci sto io e mi rispetta.***

GENCI: ***si, si normale. Quello ne approfitta.***

PRESI: ***ha detto <<ancora succede qualcosa.>> Massimo: <<perché?>> Francesco: <<quello bisogna dare mazzate a morte!>> Massimo: <<perché?>> Francesco: <<va (ndr. Filip) a Libertà, lì e dice "chi vuole vendere andasse da me (Francesco ndr)!" quello non è normale?***

[467] Progr. n.2614 del 17.01.2022 delle ore 12:37:22 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 172).**

GENCI: ***andare da chi? Da te?***

PRESI: ***ma no da me.***

GENCI: ***da Francesco?***

PRESI: ***da Francesco!***

GENCI: ***quello sto dicendo.***

PRESI: ***ha detto <<arriva la notizia che io do quella e vengono da me, albanesi e roba del genere! Perché mi tiene in bocca? Lui e un altro... Artur, Turi>>***

GENCI: ***ma tu vai ad incontrare Francesco personalmente.***

PRESI: *Turi è chiacchierone.*

GENCI: *si lo so.*

PRESI: *capisci?*

GENCI: *Turi è quello zingaro giusto?*

PRESI: *quello zingaro poiché lui così faceva anche al povero Nuri (Kiptiu Nuredin ndr.)*

GENCI: ***ma tu fermalo personalmente a Francesco e gli dici: <<se viene la prossima volta caricalo di mazzate!>>***

PRESI: *lo sa.*

GENCI: *digli <<mia madre con quello si è separata!>>*

PRESI: ***Massimo mi ha detto... ora va bene Francesco ma dice che ha nominato anche quell'altro, Giacomino, quello ti colpisce. E' un cazzone. Ha detto <<io non voglio poiché poi va anche Giacomino. Capisci? Va anche lui e non si sa come va a finire con lui, con quel cazzo poiché lui non vuole entrare lì direttamente nel garage poiché sta anche Pinuccio. Ha detto che li bisogna crepare anche Pinuccio. Quello è il figlio del vecchio, soldato (Giacomino ndr.) è un figlio soldato di grado elevato!>> Massimo gli ha detto <<no, quello è staccato da lui, comunque aspetta che chiedo ad Enrico!>> così gli ha detto Massimo. Io gli ho detto <<sai quale è il problema che quello ti rimane in mano!>> lo creperanno proprio e io mi preoccupo ancora lui, quel ricchione pensa che gli ho mandati io per caricarlo di mazzate. Capisci?***

GENCI: *ma a zio se parli con la bocca, devi avere mazzate. Le mazzate non le eviti mai. Filip lo sa che alle mazzate non può sfuggire.*

PRESI: *io mi preoccupo poiché dire che sono io.*

GENCI: *eh ma se ti metti in mezzo è peggio.*

PRESI: *no, no non gli ho detto nulla.*

GENCI: *lo prendesse.*

PRESI: ***quello, Tur Shkoza e un ricchione di merda, sai che chiacchierone, è un ubriaco. Io lo conosco a Tur Shkoza. Mi ha chiesto <<cosa gli devo dire?>> io gli ho detto di digli <<acchiappatelo, lo dovete comunque acchiappare ma state attenti ancora vi rimane in mano!>> Così ho detto a lui <<digli di dargli un paio di schiaffi!>>***

GENCI: ***si, si preoccupano molto quelli se gli rimane in mano, quelli lo massacrano.***

PRESI: ***io gli ho detto così <<gli dessero un paio di schiaffi, gli dessero un paio di schiaffi!>> Capisci? Ha detto che lo stanno cercando ma non riescono a trovarlo.***

GENCI: *e brutto quando fai i nomi, non devi fare nomi con la bocca.*

PRESI: *hai capito cosa sta succedendo.*

GENCI: *che cazzo hai che fai i nomi?*

PRESI: ***ha detto che lo stanno cercando ovunque ma non lo riescono a trovare poiché quella puttana va direttamente al garage. Capisci? Dai che cazzo me ne frega. Gli***

ho detto di fermarlo di dargli un paio di schiaffi ma soprattutto a quell'altro, a Tur Shkoza! Il nome Artur glielo aveva detto proprio lui (ndr. Francesco) Stanno dicendo a tutti <<se volete vendere quella, andate da lui!>> cioè da questo (ndr. Francesco).

...omissis...

PRESI: *semplicemente gli ho detto di essere attenti ancora gli rimane in mano.*

GENCI: *quelli, visto che quello ha parla, lo devono caricare.*

PRESI: ***gli ho detto solo questo <<ancora vi rimane in mano, ancora vi rimane in mano!>> e gli ho detto anche di acchiappare quell'altro. Gli dessero un po' di schiaffi così lo spaventano. Capisci?***

GENCI: ***Gelsi quelli non ti danno schiaffi, ti mettono in macchina. Te lo metto in culo e ti fanno uscire il sangue.***

PRESI: ***ma no, quello va con il ferro, io lo so.***

GENCI: *quello va con il ferro così ti spaventi.*

PRESI: ***si con il ferro, quello va con il ferro, il cieco, Giacomo. Va lui è poi lo prendono a schiaffi.***

GENCI: *non fa discussione quello.*

PRESI: *no, quello va personalmente. Giacomino è proprio cazzone, va con la moto ed entra proprio lì.*

GENCI: *e gli lancia un bauuu.. (imita il rumore dello sparo)*

PRESI: *(ride) e quello diceva proprio questo <<ancora gli spara/colpisce proprio!>> Capisci? Comunque non credo poiché se la farà addosso.*

GENCI: *lo colpisse.*

PRESI: ***sai che è anche scemo e non capisce. E' probabile che quello gli parlerà in italiano e lui (Filip ndr.) comincerà a dire <<cosa è successo?>> è un cazzone, ha fatto tutto senza rendersi conto poiché è un incosciente.***

...omissis...

PRESI: *quello forse lo fa anche pensando di fargli un favore a* ***Francesco****... nel senso che <<ecco ti ho portato delle persone!... vai da tizio, vai da tizio!>> non capisce che queste cose...*

GENCI: ***Francesco che tipo è?***

PRESI: *come?*

GENCI: *questo Francesco che tipo è?*

PRESI: *fratello questo è un bravo ragazzo. Questo è un bravo ragazzo, sai quante volte mi ha fermato che vuole di quella!* ***Questo la sta prendendo****.*

GENCI: ***ancora questo vuole comprare qualcosa e provoca.***

PRESI: ***ma no zio, questo la sta prendendo da noi. Questo è apposto. (ride) Capisci? Lui adesso lo sa, l'ha capito che io non voglio avere a che fare direttamente con quello. Okay stop. Mi ha pregato mille volte, è venuto allora all'officina e io gli ho detto <<io non lavoro!>> Mi ha visto a MADONELLA e mi ha fatto l'occhiolino e mi ha detto <<ehi Enri che fai?>> una volta che stavamo alla farmacia io tu e la mamma stavamo in macchina.***

GENCI: *si.*

PRESI: ***te lo ricordi uno con gli occhiali?***

GENCI: *si.*

Presi: *quello è.*

Un ulteriore significativo riferimento ai **rapporti con appartenenti alla criminalità organizzata barese** nonché alla portata dei traffici di droga attuati dall'organizzazione promossa da **COBA Adi** si registrava[468] in data **11.11.2021**, sempre all'interno dell'autovettura OPEL Astra di **PRESI Erigels**, in occasione della conversazione intercettata tra quest'ultimo, **TELOLLARI Genci** e il cugino SULOVARI Emiljano[469], residente a Cassano delle Murge. Nella circostanza **PRESI**, per descrivere **l'intransigenza che caratterizzava COBA Adi nell'esigere il denaro provento delle cessioni di droga**, raccontava un episodio accaduto tempo prima, quando aveva ricevuto a pagamento della droga circa **480 mila euro in denaro contante** da tale *Giuseppe*, indicato come "***quello che hanno ammazzato***", da identificarsi in **GELAO Giuseppe**, pregiudicato appartenente insieme a **MILELLA Domenico**, al **clan PALERMITI**, vittima dell'agguato mortale a colpi d'arma da fuoco consumato il 06.03.2017 nel quartiere Japigia di Bari.

In particolare **PRESI** raccontava di aver ricevuto il denaro a pagamento della droga fattagli recapitare in Italia da **COBA Adi**, recandosi presso l'abitazione dello stesso, a Torre a Mare, dove gli era stato consegnato un borsone pieno di banconote di piccolo taglio. Dopo aver contato il denaro utilizzando una macchinetta contasoldi, **PRESI** riferiva di essersi accorto che **mancavano circa 700/750 euro su un totale complessivo di oltre 400 mila euro** e che al riguardo **COBA**, nonostante l'esiguità dell'importo mancante rispetto all'ammontare complessivo, era stato categorico nell'esigere che **PRESI** tornasse dall'acquirente per farsi consegnare la restante parte: "***sono andato da una persona, poveretto è morto. Prendo da lì, erano quattrocento settanta mila o quattrocento ottanta mila...*** (...) ***il borsone pieno, io prendo il borsone e con la Clio io vado a casa*** (...) ***con la macchinetta tutta la notte perché è semplice ma non si possono contare*** (...) ***escono 700 euro in meno, 750 euro qualcosa del genere*** (...) ***e quello stronzo*** (ndr. Adi) ***dice*** << ***accidenti, ma che cosa, che gli scopo la sorella*** >> (...) ***Pensa un po', mi faceva andare da quello che se fosse stato un'altra persona, mi avrebbe detto*** << ***ma vai e non rompere il cazzo e che non sei l'unico da dove prendo!***>>.

Nel prosieguo della medesima conversazione, ad ulteriore conferma dei pregressi rapporti intercorsi con **MILELLA Domenico** detto "Mimmo", tesi a rifornire stabilmente di sostanza stupefacente quest'ultimo e l'associazione mafiosa di cui era parte, PRESI faceva osservare che, in situazioni simili, **MILELLA** aveva dimostrato maggiore scaltrezza rispetto al suo

---

[468] Progg. nn. 873 e 874 del 11.11.2021 rispettivamente delle ore 20:07:14 e 20:37:16 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. nn. 173 e 174).**

[469] SULOVARI Emiljano, nato in Albania il 05.05.1987, res. a Cassano Murge in via Vittorio Emanuele II n.33

sodale e che, a fronte di ammanchi di denaro a pagamento della droga, aveva rimandato il saldo al successivo approvvigionamento: "***poiché lui non era come Mimmo, Mimmo era uno stronzo ti toglieva tre mila immediatamente, te li toglieva. Capisci? Quando tu gli dicevi che mancavano, quello diceva <<ordina l'altra poiché devo dargli il tempo, o no? Il tempo che la macchina va via e torna!>>***:

...omissis...

PRESI: *la vergogna più grossa, sai quando ci è stata, quale è stato il colmo?*

GENCI: *la persona non lo vede già all'inizio come è.*

PRESI: *guarda, qui, guarda.*

EMILJANO: *senz'altro.*

GENCI: *questo (ndr. PRESI) è trasparente, non sa fare porcherie.*

PRESI: ***Ehi zio la vergogna più grossa che penso adesso e mi viene da ridere, sono andato da una persona, poveretto è morto. Prendo da lì, erano quattrocento settanta mila o quattrocento ottanta mila...***

EMILJANO: *chi era?*

PRESI: ***quello che hanno ammazzato.***

GENCI: ***Giuseppe***

PRESI: *lì a* ***Torre a Mare****. Io te l'ho fatto vedere una volta la casa di quello, dove andavo. Comunque, lì prendo più di quattrocento mila euro. Mi ha detto <<****a che ora vuoi venire?>>** *Io gli ho risposto* ***<<quando vuoi tu!>>*** *Mi ha detto <<****devi venire tardi, io vengo verso le undici meno un quarto della notte.****>> io vado, lui* ***il borsone pieno****, io prendo il borsone e* ***con la Clio*** *io vado a casa e inizio ddddddddd (ndr. imita il rumore)* ***con la macchinetta tutta la notte perché è semplice ma non si possono contare, te lo giuro, da cinque da venti, io senza la macchinetta ero perso, non potevo iniziare a contarli senza la macchinetta Poiché era troppi. Di quelle borse della spesa si riempivano due borse. Una di quella si riempiva pien....***

...omissis...

PRESI: ***e io continuo a numerare, a numerare, escono 700 euro in meno, 750 euro qualcosa del genere...***

EMILJANO: *è diventato furioso.*

PRESI: *(ride)* ***vergognoso, quello ti dà tantissimi, e io gli dico <<ehi (bestemmia) mancano questi.*** (ndr. 700-750)>> ***e quello stronzo*** (ndr. Adi) ***dice <<accidenti, ma che cosa, che gli scopo la sorella*** (modo di imprecare)***... tu lo vedi cosa sto guadagnando.>> perché lui*** (ndr. Adi) ***lasciava a me di togliere tutte quelle cose*** (ndr. le spese) ***io gli preparavo i soldi, la macchina li portava via e io sapevo che 25, 24 erano i suoi che li divideva con ARJAN.***

...omissis...

PRESI: *stavo dicendo,* ***lui a me metteva in difficoltà poiché io personalmente dicevo <<ma se questi non li prendo nemmeno, perché li deve prendere lui?>> Assurdo. Una vergona, io volevo andare nell'immediato, vado, non vado... vado non vado... vado da lui a mezzanotte e qualcosa, perché calcola circa un ora e qualcosa, ddddddddd (imita il rumore della macchina conta soldi) dopo le ho lasciate a metà, non li ho impacchettati. E lui <<ummm chi è?>> diceva***

lui poiché vedeva dalla telecamera. Ha aperto la porta e mi ha detto <<cosa è successo?>> io gli ho detto <<mancano!>> e lui dopo... poiché lui non era come Mimmo, Mimmo era uno stronzo ti toglieva tre mila immediatamente, te li toglieva. Capisci? Quando tu gli dicevi che mancavano, quello di diceva <<ordina l'altra poiché devo dargli il tempo, o no? Il tempo che la macchina va via e torna!>> Pensa, calcolava anche i giorni. Calcolava persino i giorni, tre giorni per andare, tre giorni, il tempo di preparare l'altra. Si si, era un figlio di buna donna.

E quindi appena arrivo io dico che mancano, lui <<cosa manca, dove manca? In quale mazzo mancano>> e io gli ho detto <<<non lo so, io gli ho aperti e con la macchinetta... te lo giuro.>> Lui mi credeva e ha detto <<managg!>> era preciso e scherzava, capisci? E mi disse <<ma come è possibile? vabbu, vabbu, doma..., quando parliamo, vieni che te li do!>> Pensa un po', mi faceva andare da quello che se fosse stato un'altra persona, mi avrebbe detto <<ma vai e non rompere il cazzo e che non sei l'unico da dove prendo!>> Hai presente?

EMILJANO: *si, si.*

PRESI: ***zio, sai perché loro prendevano da noi? Me lo ha detto chiaramente, mi a detto <<a me piace che voi siete dei ragazzi di cui gli altri non sanno da dove la prendiamo noi!>> Capisci?***

GENCI: *si.*

PRESI: ***solo per questo, poiché per quanto riguarda il prezzo, potevano prendere da altri a un prezzo mezzo punto di meno.***

GENCI: *sono tanti anni di immigrazione loro sanno come giocano.*

PRESI: *zio.*

EMILJANO: *quello diceva <<non vi conosce nessuno!>>*

PRESI: *diceva <<non vi conosce nessuno!>>*

...omissis...

EMILJANO: *perciò se ci pensi, è proprio uno stronzo (ndr. ADI)*

PRESI: *una vergogna fratello, una vergogna.*

EMILJANO: ***andare su e giù fare la faccia come il culo per 700 euro quando stai prendendo 400 mila euro.***

PRESI: ***ma è capitato lui, quel poveretto.*** *(ndr. italiano che gli ha dato i soldi)*

GENCI: *non è che quello è uno stronzo, lui non mette in evidenza il merito e siccome stavano di lì, facevano capire di essere a conoscenza di quello che stava succedendo.*

EMILJANO: *quello ha pensato <<questo si abituerà così e me la farà altre volte!>>*

PRESI: ***no per me, non mi dovevo abituare io quello si lamentava con me come per dire <<io non sto guadagnando molto!>> Capisci?***

GENCI: *e quindi tutto ciò che diceva lui (ndr. Adi) per questo (ndr. Presi) era legge. prendiamo le cose per quello che sono, <<questo che ne sapeva?>>*

PRESI: *io me lo immaginavo.*

GENCI: *questo aveva FILIP che sapeva, ma FILIP non gli ha raccontato a questo.*

PRESI: *no, era uno stronzo.*

GENCI: ***Se FILIP lo avesse preparato, questo sarebbe stato più preparato. Filip non l'ha preparato, Filip gli mentiva.***

PRESI: *quello mi diceva bugie per conto suo.*
GENCI: ***e questo*** (Presi) ***giustamente diceva <<è così come dice questo, Adi!>>***
PRESI: ***ma perché da lui*** (ndr. ADI) ***vedevo il guadagno, da FILIP nulla proprio. Filip era uno stronzo, da FILIP nulla proprio uno stronzo.***
GENCI: ***Adi ha sbagliato proprio in questo e cioè sul fatto che l'ha tenuto all'oscuro. Diglielo all'altra persona e lascialo libero. Ascolta questo lavoro è per esempio <<non è che io ho iniziato con Emiljan e li devo morire!>>***

...omissis...

Ulteriori riferimenti agli approvvigionamenti di sostanza stupefacente nei confronti di **GELAO Giuseppe**, esponente del clan PALERMITI di Bari, si ritrovavano anche a distanza di alcuni giorni, il 1° dicembre 2021, in occasione di un'altra conversazione[470] intercorsa tra **PRESI Erigels** e suo zio **TELOLLARI Genci**, captata dall'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di PRESI. Nella circostanza, ricordando alcuni episodi passati, emergevano dettagli interessanti in relazione ai rapporti tra il sodalizio capeggiato da **COBA Adi** ed esponenti della criminalità mafiosa operante nella provincia di Bari.

Tra gli abituali acquirenti di droga PRESI citava quindi ***Giuseppe*** (GELAO), sostenendo che, prima dell'agguato di mafia in cui aveva perso la vita, lo stesso aveva deciso di avviare la vendita di eroina ("***la rossa***") nella "piazza" di Putignano, preferendola alla cocaina ("***la bianca***") che era diventata meno remunerativa: "***avevo quello la buonanima Giuseppe... Giuseppe la dava lì dove si fa il carnevale a Putignano. All'epoca lo disse proprio lui siccome con la bianca era diventato proprio uno schifo e il prezzo si era abbassato proprio era arrivato a 25, lui disse voglio aprire la piazza con la rossa e noi gli dicemmo <<va bene!>>***". Continuava quindi alludendo alle circostanze in cui "***Giuseppe***" era rimasto ucciso, e alla sua figura di uomo di fiducia di **PALERMITI Eugenio** ("*il vecchio*"), dissipando in tal modo ogni dubbio riguardo all'identità dello stesso: "***Giuseppe*** (...) ***quello è stato ammazzato poiché era coraggioso ma in realtà fratello è stato ammazzato inutilmente. Nessuno parlava male di Giuseppe. Veniva e ti buttava la merce in faccia***. (...) ***il vecchio per questo motivo è arrabbiato con il cieco*** (...) ***era un ragazzo di piena fiducia. Era una persona sincera***".

Nel prosieguo **PRESI** aggiungeva che, a seguito della morte di GELAO, per il tramite di tale "***Damiano***" di Japigia, con il quale erano in contatto perché si riforniva abitualmente da loro di ingenti quantitativi di stupefacente, **FIORE Massimiliano** era riuscito a incontrare direttamente il soggetto di Putignano che originariamente acquistava la droga da **GELAO**,

[470] Progr. n. 2135 del 01.12.2021 delle ore 18:30:18 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 175).**

iniziando con lo stesso un rapporto di fornitura dello stupefacente: "***per la questione della merce, ora cosa è successo, siccome hanno ammazzato il povero Giuseppe, e noi stava chiedendo di qui, di lì. Tu lo sai che Massimo conosce... stava uno a Japigia che prendeva da me una metà alla volta... DAMIANO*** (...) ***quello abita proprio in mezzo alla melma*** (...) ***questo Damiano conosce di tutto di più e ha detto <<ehi Massimo vieni che ti presento la persona!>> Massimo è andato ad incontrare la persona e la persona gli ha detto <<sai quale è il fatto, io non so che merce hai tu ma la merce che aveva la buonanima*** (ndr. Giuseppe GELAO) ***era eccezionale...>> ...era caramellato...*** (...) ***quella era la nostra merce ma Massimo non gli ha detto <<gliela davo io a lui!>> ma gli ha detto avrai la stessa merce. Lui*** (ndr. l'acquirente) ***ha preso tre quattro volte*** (...) ***ora tu immagina Massimo lì, noi eravamo riusciti a beccare quello al quale lui*** (Giuseppe ndr.) ***gliela dava, davamo la merce ed erano 125 euro poiché guadagnavo 250 euro in più e li dividevo con Massimo***. (...) ***Quello lì era proprio un numero uno, proprio alle case popolari. Se tu riuscivi ad entrare lì, e lasciargliela lì, avevi finito il lavoro. Proprio lì questo coglione di ADI è scivolato e noi siamo scoppiati a ridere***".

...omissis...

PRESI: ***sai cosa dice Massimo di me?.. <<Tutti questi che prendono la merce, se pure è la stessa quello tuo è il migliore!>>*** *e glielo dicono.... Massimo dice <<**la merce che hai tu non esiste! hai sempre merce buona**>> gli altri lavorano come animali e probabilmente non si trovano sul prezzo....Giusto per dire... avevo quello la* ***buonanima Giuseppe****... **Giuseppe la dava lì dove si fa il carnevale a Putignano.** All'epoca lo disse proprio lui siccome con la bianca era diventato proprio uno schifo e il prezzo si era abbassato proprio era arrivato a 25, lui disse voglio aprire la piazza con la rossa e noi li dicemmo <<va bene!>>*

TELOLLARI: *ma cosa dici?*

PRESI: *si....**mi disse ho un amico mio a Putignano**... inc... mi piace... mi ha detto io frego a lui... **Giuseppe** sai cosa faceva... soprattutto quando usciva dal carcere.... andavano con le moto.... non ti chiedeva se volevi, ti diceva <<tiene una! e i soldi quando li hai>> ...*

TELOLLARI: ***quella*** *(ndr. la merce ndr.)* ***ti solleva immediatamente*** *(ndr. ti fa fare soldi)*

PRESI: *zio **Giuseppe**.... **quando l'hanno ammazzato**, ti devo dire la verità, sia quelli e sia gli altri, quello è stato ammazzato poiché era coraggioso ma in realtà fratello è stato ammazzato inutilmente. Nessuno parlava male di Giuseppe. Veniva e ti buttava la merce in faccia.*

TELOLLARI: *lo so, quella è la cosa migliore....* ***lavori da una parte e dall'altra, il giro è molto grosso.***

PRESI: *ecco perché tu cosa pensi,* ***il vecchio*** *per questo motivo è arrabbiato con il* ***cieco*** *che gli ha già offerto un milione di euro ma il vecchio gli ha detto che gli faceva*

la cacca sopra i soldi. Capisci? Perché Giuseppe per lui (per il vecchio) era un ragazzo di piena fiducia. Era una persona sincera, era così. Io la prima volta che sono andato a casa sua ho pensato che fosse uno stronzo.

TELOLLARI: *si ma è questione di prezzi,* ***il prezzo lo decide quello, il ciccione dice 20 e 20.***

PRESI: *che centra il ciccione?*

TELOLLARI: *nel senso che se lo dovessi incontrare al ciccione*

PRESI: *se il ciccione dice...inc... il lavoro, io glielo devo prendere , cosa devo fare?*

TELOLLARI: *no se ti dovesse dire che il prezzo è aumentato, tu digli di si.*

PRESI: *è normale perché poi dirà <<questo conosce i prezzi!>> Ora ti stavo dicendo per la questione della merce, ora cosa è successo, siccome hanno ammazzato il povero Giuseppe, e noi stava chiedendo di qui, di lì.* ***Tu lo sai che Massimo conosce... stava uno a Japigia che prendeva da me una metà alla volta... DAMIANO****, l'abbiamo incontrato una volta insieme.*

TELOLLARI: *si.*

PRESI: *quello abita proprio in mezzo alla melma...****questo una metà alla volta la dava ad uno di Castellaneta sulla spiaggia. Quello è stato arrestato con la "rossa", la nostra… l'hanno preso… quello lasciava le dose nei trulli in campagna. L'hanno arrestato.*** *Quella volta si è spaventato.* ***Comunque questo Damiano conosce di tutto di più e ha detto <<ehi Massimo viene che ti presento la persona!>> Massimo è andato ad incontrare la persona e la persona gli ha detto <<sai quale è il fatto, io non so che merce hai tu ma la merce che aveva la buonanima (ndr. Giuseppe) era eccezionale...>> ...era caramellato... non si riusciva a macinarlo bene e diventava (inc.) capisci? <<Quello (ndr.Giuseppe) era un grande signore, veniva qui e ti dava dieci... quindici.>> quella era la nostra merce ma Massimo non gli ha detto <<gliela davo io a lui!>>*** *ma gli ha detto avrai la stessa merce. Lui (ndr.l'acquirente) ha preso tre quattro volte. Questo stronzo (ndr. ADI) appena ha visto che io ero riuscito ad arrivare a quello... ora tu immagina Massimo lì, noi eravamo riusciti a beccare quello al quale lui (la buonanima di Giuseppe ndr.) gliela dava,* ***davamo la merce ed erano 125 euro poiché guadagnavo 250 euro in più e li dividevo con Massimo****. Che vergogna. Massimo dice questo <<****siamo stati noi a portargliela con la macchina ed addosso da 2,5, da 2,5 a Putignano****. Capisci?>> Lasciamo perdere. Poi sono andati questi stronzi di Bari vecchia e per questioni di donne l'hanno colpito, l'hanno massacrato... successivamente, quando Massimo è ritornato, questi tutto spaventato gli ha detto <<perché sei venuto qui, chi ti ha portato qui? Io non lavoro più. Quello lì era proprio un numero uno, proprio alle case popolari. Se tu riuscivi ad entrare lì, e lasciargliela lì, avevi finito il lavoro.* ***Proprio lì questo coglione di ADI è scivolato e noi siamo scoppiati a ridere. Lì sono passati i neri e noi stavamo parlando con la buonanima di Francesco.*** *Lui (ndr. ADI) si è spostato, Francesco la buonanima è andato via e poi* ***lui*** *(ADI) è scivolato.*

TELOLLARI: ***(ride) allora pesava 100 chili. Quanto pesava!!***

PRESI: ***ADI?***

TELOLLARI: ***si.***

PRESI: ***110-115....*** *scendendo con la borsa e con la tuta Entony Morato è scivolato e si è strappato la tuta. Io stavo in macchina e avevo anche paura poiché ho*

pensato <<adesso verranno i neri e faranno il giro.... quelli (ndr. i carabinieri-forze dell'ordine) ...Loro sono andati direttamente al giardino di questi. Capisci? Come entrare qui dentro tra i palazzi. Noi stavamo andando sulla strada con ***Adi****.... **Adi** non stava ridendo, io gli ho detto << che scivolata hai fatto!>> siamo scoppiati a ridere. Immagina se stavi lì,* ***con il PGP, il Black Berry mio e di ADI, anzi ADI ne aveva due.*** *Tu immagina, i neri lì gli italiani lì.*

...omissis...

Sempre in relazione ai rapporti tra i partecipi al sodalizio dedito al narcotraffico internazionale e gli esponenti della criminalità locale di tipo mafioso, particolarmente significativi risultavano alcuni passaggi intercettati in occasione della conversazione registrata[471] il 17 dicembre 2021 all'interno dell'autovettura monitorata di **PRESI Erigels**, tra questo e lo zio **TELOLLARI Genci**. Nell'occasione, infatti, facendo **riferimento alle dinamiche di controllo delle attività criminali nel territorio di competenza del clan** e alla possibilità di effettuare le cessioni di droga solo grazie al benestare del suo esponente di vertice, **PRESI** affermava esplicitamente che **FIORE Massimiliano** era stato mandato a chiamare da **PALERMITI Eugenio** detto "il vecchio". A tal proposito riferiva di aver convenuto con **FIORE** sull'opportunità di chiedere al boss l'autorizzazione ad operare su tali zone, spendendo il nome del capo clan, avvalendosi quindi della copertura criminale di tipo mafioso che ciò avrebbe comportato: "***il vecchio gli ha detto semplicemente <<vieni!>>*** (...) "***per poter lavorare di più, gli ho detto di andare a dire a quello <<vedi che io voglio dare qualcosa, posso andare?>> - <<okay vai!>> anche se quello l'okay glielo ha già dato ma semplicemente per fare il suo nome***".

Nel prosieguo del discorso **PRESI Erigels**, dimostrandosi perfettamente a conoscenza dei meccanismi mafiosi di controllo del territorio e di potenziale conflittualità tra clan, specificava allo zio **TELOLLARI Genci** che l'autorizzazione a trafficare droga ricevuta da **PALERMITI Eugenio** avrebbe, al contempo, garantito al clan PALERMITI che nelle zone di competenza non venisse venduto stupefacente ad opera di appartenenti al Clan STRISCIUGLIO, in questo modo favorendone e assicurandone l'egemonia sul territorio. Così infatti si esprimeva **PRESI**: "***non fa il prezzo, te lo ripeto, tu non mi stai capendo fratello, semplicemente "l'okay fratello". Hai capito cosa vuole il vecchio? Per esempio <<in tale zona importante che non la danno gli Strisciuglio!>>*** (...) ***Capisci quale è il fatto***

[471] Progr. n. 1770 del 17.12.2021 delle ore 12:37:52 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 176).**

del vecchio, sapere chi sta dando la merce in questa zona. (...) ***per questo tipo di lavoro importante che lo sa".***

Inoltre, nel ribadire la **necessità di avvalersi della copertura criminale del clan di Japigia per poter trafficare droga anche nei territori ricadenti nei comuni di Putignano e Casamassima, PRESI Erigels** riferiva a **TELOLLARI Genci** quanto appreso la sera prima da **FIORE Massimiliano**, il quale a sua volta aveva definito con "***Francesco***" (**RAFASCHIERI**) la necessità di rivolgersi al "***nonno***" prima di offrire la fornitura di sostanza stupefacente, per non correre "***il rischio del pari o dispari***", cioè di avere pari possibilità che la fornitura fosse pagata oppure no.

Appare evidente che **operando sul territorio in nome di PALERMITI Eugenio** su un a zona controllata dal Clan (***vado lì e gli dico "mi ha mandato il nonno!")***, PRESI avrebbe evitato qualsiasi problema con gli acquirenti: "***Anche FRANCESCO gli ha detto <<sai quale è il fatto fratello, il nonno lo vuole sapere. Nel senso che se vuoi andare in tale posto il nonno lo deve sapere, non provare ad andare in tale posto se il nonno non lo sa!*** >>(...) ***<<anche lì a Putignano anche a Casamassima...*** (...) ***Sono stati messi sempre i soldati di questo*** (...) ***sono stati messi quelli di Japigia*** (...) ***Questo dice questo <<Enri... devo andare prima dal nonno e poi vado lì e gli dico "mi ha mandato il nonno!" - Ah apposto è cosa nostra*** (...) ***Serve l'okay del vecchio. Altrimenti devi farlo con il rischio del pari dispari***".

...omissis...

GENCI: *ma il vecchio ha detto a Massimo di andare ad incontralo?*

PRESI: *il vecchio gli ha detto semplicemente <<vieni!>> io gli ho detto proprio questo <<vai e diglielo tu!>> quello gli ha detto che non aveva tempo.*

GENCI: *(inc.)*

PRESI: *zio non abbiamo niente in mano. Zio io non vado dal vecchio inutilmente.*

GENCI: *ci vado io, non tu.*

PRESI: *ma perché devi andare? E' peggio.*

GENCI: *per dirgli così, così per la rossa, e per dirgli che non lavoro con la bianca. Invece con la bianca...*

PRESI: *io gli ho detto (ndr. a Massimo) di andare dal vecchio e chiedergli <<posso dare qualche metà, di qui, di lì?>> basta che lui da l'okay poiché lui vuole giusto saperlo.*

GENCI: *quello (ndr. il vecchio) vuole solo la presenza di quello che la dà, lui lo sa che massimo è...*

PRESI: *Zio quello vuole solo l'okay. Capisci? Io gli ho detto <<tu basta che dai l'okay!>> per il vecchio... Il vecchio dà l'okay e tu poi vai via.*

GENCI: *eh ma il vecchietto diceva <<portami gli albanesi, così te lo do!>>*

PRESI: *zio dal vecchio non puoi andare, non puoi fare il prezzo dal vecchio e lavorare in quantità. Devi fare il prezzo, di qui, di lì...*

GENCI: *per ascoltare, io non sono un cazzone, per ascoltare l'altro.*

PRESI: *vedi che il vecchio ti dice <<si, a tanto, fai, dammi, a quanto ce l'hai?>> esattamente come faceva con lo zingaro (ndr. Kiptiu Nuredin). Gli diceva tu lo devi abbassare proprio il prezzo.*

GENCI: *ma potrebbe avere qualche idea per la bianca.*

PRESI: *per la bianca si.*

GENCI: *per la bianca glielo dici che non te la senti, gli dici che non ti vuoi ammazzare con le persone. Gli chiedi <<vuoi la bianca?>> se ti dice di si, gli dici <<vai a dare i soldi in Olanda e poi vieni e fai quello che vuoi. Io ti posso fare solo questo. Altro non ti posso fare. Vieni con me, di trovo io il contatto, tu gli dai i soldi e poi fai quello che vuoi. Io ti posso fare questo. Io, impegnarmi per la bianca, no.*

PRESI: *per poter lavorare di più, gli ho detto di andare a dire a quello <<vedi che io voglio dare qualcosa, posso andare?>> - <<okay vai!>> anche se quello l'okay glielo ha già dato me semplicemente per fare il suo nome. (ndr. il nome del vecchio) Capisci? Mi capisci? Poi quello non è che saprà che tu anziché dargli metà, gli dai due, tre. capisci cosa dico? Io gli ho detto proprio questo <<tu vai, okay, okay!>> a casa non si può andare, gli ha detto <<no a casa, in un altro posto!>> gli hanno arrestato i figli.*

GENCI: *con Massimo non farà prezzo.*

PRESI: *non fa il prezzo, te lo ripeto, tu non mi stai capendo fratello, semplicemente "l'okay fratello". Hai capito cosa vuole il vecchio? Per esempio <<in tale zona importate che non la danno gli Strisciuglio!>> Capisci? <<importante che io so che la dai tu, cioè Massimo! Importante che la dai tu e non altri.>> Capisci quale è il fatto del vecchio, sapere chi sta dando la merce in questa zona. Capisci?*

GENCI: *ma non credo che il vecchio fa queste porcherie, incontrare Massimo e chiedere chi vende di qui e di li.*

PRESI: *Gli sta scopando i parenti a tutti, gli sta spezzando le gambe a tutti, nel senso che <<voglio sapere tutto!>> è una regola fratello, gli sta andando casa per casa agli stronzi. Capisci?*

GENCI: *io penso che lui cerca di fare qualche prezzo o qualcosa nel senso che vuole qualche contatto.*

PRESI: *ma quello gli accordi li vuole sempre, del tipo <<hai qualcosa?>> << Io non ho nulla!>> tanto quello l'ha capito. Stiamo sempre qui in macchina a parlare. Glielo ha detto Francesco, gli ha raccontato tutto.*

GENCI: *no, no non vorrei che il vecchio chiede qualche contatto a questo!>>*

PRESI: *che contatto?*

GENCI: *qualche albanese che parla con il vecchio visto che conosce.*

PRESI: *il vecchio glielo ha detto da tempo.*

GENCI: *non lo so.*

PRESI: *il vecchio glielo diceva anche allo zingaro, glielo diceva anche a Mass..., <<portami quello, il grosso! portami quello, portami quello poiché volevano altre cose. >> Capisci? Invece per questo tipo di lavoro importante che lo sa. Anche FRANCESCO gli ha detto <<sai quale è il fatto fratello, il nonno lo vuole sapere. nel senso che se vuoi andare in tale posto il nonno lo deve sapere, non provare ad andare in tale posto se il nonno non lo sa! >> Capisci? importante che lo sa.*

GENCI: *ma perché il nonno non ha soldati che fanno questo lavoro?*

PRESI: *zio ma poi ti prende per le orecchia e non puoi dire che non lo sapevi. Tu poi non*

dire che non lo sapevi.

GENCI: *ma ha i soldati.*

PRESI: *appunto questo è pericoloso. sai cosa mi stava dicendo per esempio <<anche lì a Putignano anche a Casamassima....*

GENCI: *io penso che vuole qualche contatto. Nient'altro.*

PRESI: *ripeto, sia a Putignano sia lì.*

GENCI: *e questo di Capurso... (inc.)*

PRESI: *zio quello l'ha riempito di lavoro e non si sta muovendo proprio (ndr. il datore di lavoro a Massimo). Te l'ho detto che* ***anche lì dove si fa il carnevale, Capisci? Sono stati messi sempre i soldati di questo*** *(ndr. del vecchio),* ***quelli che stavano, sono andati via, quelli di Bari vecchia, sono stati messi quelli di Japigia.*** *Adesso zio, a dire il vero, è pericoloso. Io quando sento Japigia me la faccio sotto poiché ti fanno i gol. Questo dice questo <<Enri... devo andare prima dal nonno e poi vado lì e gli dico "mi ha mandato il nonno!" - Ah apposto è cosa nostra. - Capisci? Poi ho l'okay, serve l'okay del vecchio. Capisci cosa dice? Serve l'okay del vecchio. Altrimenti devi farlo con il rischio del pari dispari.*

GENCI: *i gol li fanno quelli con la bianca.*

PRESI: *un altra volta, vai dal vecchio e gli dici <<io avevo quattro persone, due sono andati via, adesso sto dando solo delle metà, posso dare qualche metà di lì?>> a Lui devi dire sempre così gli devi nominare sempre "la metà" e lui ti dirà come fa di solito: <<vabbu chernut!>> perché il vecchio non se ne frega nulla. Poi tu vai lì. Capisci? Anche se lui glielo ha già dato l'okay solo che lo vuole vedere personalmente, non per sentito dire. Francesco glielo ha già detto di lui (ndr. Massimo). Mi ha detto <<l'ho visto!>> poiché è stato lì.... la nipote di quello ha aperto un negozio lì a Bari e lui mi ha detto: <<io sono andato con Rosa e lui è venuto lì con la bici e mi ha detto "ehi chrnut così ridendo!">>. Quindi io stavo pensando che se voglio dare la bianca, non do una fratello poiché questo sono stronzi e fanno i gol.*

GENCI: *fratello ma devi andare personalmente a parlare con la terza persona se si tratta di lavorare.*

PRESI: *si.*

GENCI: *non puoi lasciare Massimo, non dire cazzate, Massimo non le può fare. Loro non gli credono poiché lo sanno che Massimo è la quinta mano. Loro vogliono la fonte. Ogni persona vuole la fonte.*

...omissis...

Ulteriori riferimenti a contesti mafiosi e a pregressi approvvigionamenti di stupefacente in favore di soggetti organici alle organizzazioni criminali operanti a Bari, si raccoglievano in data 11 marzo 2022, in occasione della conversazione[472]

intercettata a bordo dell'autovettura di **KIPTIU Nuredin** e del capo **COBA Adi.**

Nell'occasione, a riprova dei rapporti stabilmente intessuti con esponenti della criminalità mafiosa barese, dopo che **COBA Adi** aveva rapidamente fatto cenno con evidente risentimento al collaboratore di giustizia **MILELLA Domenico**, (***"quando vengo da sopra***

[472] Progr. n. 2559 del 11.03.2022 delle ore 20:07:11 – **Ambientale** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21 **(all. n. 177).**

esco sempre su via Caldarola, esco alla villa di quello che ha la sorella scopata"), **KIPTIU** informava **COBA** della recente collaborazione di un altro soggetto appartenente al clan capeggiato da PALERMITI Eugenio da loro soprannominato "*il vecchio*", il quale a suo dire aveva reso dichiarazioni in relazione all'**omicidio di DE SANTIS Nicola, detto "u palestrat"**, avvenuto il 12 aprile 2017 nel quartiere Japigia di Bari, nei pressi del Liceo Scientifico Salvemini. Aspetto particolarmente significativo è dato dal fatto che **KIPTIU** facesse nell'occasione riferimento a DE SANTIS come "***quello che veniva da me?*** (...) ***Nicola... u Palestrat***", affermando quindi di essere stato fornitore di droga dello stesso, prima che fosse vittima dell'agguato mortale: "***sai, è uscito un altro di quelli*** (...) ***dalla parte di questi, dalla parte del vecchio. Hai presente? È uscito un altro*** (...) ***ti ricordi che spezzarono vicino alla scuola quello che veniva da me?*** (...) ***Nicola... u Palestrat, così lo chiamavamo noi a quello*** (...) ***è emerso quello che ha preso la macchina, quello ha portato i ferri... quello che l'ha... Hai presente?***".

Nel prosieguo, inoltre, i due facevano riferimento a tale ***Antonio***, da identificarsi in **BUSCO Antonio**, antagonista di **MILELLA Domenico** nella guerra intestina al Clan PARISI PALERMITI, che indicavano come "***quello che è stato preso a Roma***". In effetti, in data 30.11.2017, BUSCO Antonio veniva arrestato in flagranza di reato ad Anzio per la detenzione di sostanza stupefacente.

...omissis...

KIPTIU: ***bestia quando vieni dalla superstrada, qui alla rotonda, hai presente? Poiché lì non puoi entrare poiché è in contro senso per raggiungere casa mia.***

BAZHOLI: ***ma io dopodomani mattina devo andare via. Non è che non so la strada per venire a casa.***

KIPTIU: *non mi sta capendo.*

BAZHOLI: ***ma credi che io non so la strada per venire a casa?***

KIPTIU: *è comoda.*

BAZHOLI: ***esco lì a Caldarola****. (ndr. in via Caldarola)*

KIPTIU: ***ah lì si. Adesso la strada l'hanno riasfaltata.***

BAZHOLI: ***quando vengo da sopra esco sempre su via Caldarola, esco alla villa di quello che ha la sorella scopata. (ndr. quello stronzo)***

KIPTIU: *eh.*

BAZHOLI: ***con quello cosa si è fatto?***

KIPTIU: *non si sa.*

BAZHOLI: *a quella non hanno fatto ancora il grande bliz?*

KIPTIU: *no.*

BAZHOLI: *chissà quante indagini ci sono?*

KIPTIU: *ehiiii ma io te lo sto dicendo.*

BAZHOLI: *invece quell'altro...*

KIPTIU: ***sai, è uscito un altro di quelli.***

BAZHOLI: ***Un altro pentito?***
KIPTIU: ***si.***
BAZHOLI: ***dove?***
KIPTIU: ***Dall'altra parte.***
BAZHOLI: ***ah, anche dall'altra parte?***
KIPTIU: ***no, no dalla parte di questi, dalla parte del VECCHIO. Hai presente? E' uscito un altro.***
BAZHOLI: *chi?*
KIPTIU: ***ti ricordi che spezzarono (ammazzarono - ndr.) vicino alla scuola quello che veniva da me?***
BAZHOLI: *quello di Antonio?*
KIPTIU: ***no, Antonio, Nicola... u Palestrat, così lo chiamavamo noi a quello.***
BAZHOLI: ***quello l'hanno spezzato? (ammazzato - ndr.)***
KIPTIU: *si.*
BAZHOLI: ***...e stava anche quello che è stato preso a Roma. O no?***
KIPTIU: ***si. Bravo, quello.***
BAZHOLI: ***si, appunto è di quello che sto parlando.***
KIPTIU: ***Si, lui, in poche parole è emerso quello che ha preso la macchina, quello ha portato i ferri.... quello che l'ha... Hai presente?***
BAZHOLI: *Antonio?*
KIPTIU: *si.*
BAZHOLI: *quello non è uscito da allora?*
KIPTIU: ***no. Quello sicuramente ha... come si dice in albanese? Cioè non a patteggiare... Mi capisci? Andare contro. Come si dice?***
BAZHOLI: *lo capisco.*
KIPTIU: *come?*
BAZHOLI: *lo capisco cosa dici? Confronto.*
KIPTIU: *bravo. Hai presente?*
BAZHOLI: *perché lui non vuole fare il patteggiamento?*
KIPTIU: ***ma no, non hanno nulla su di lui. Hai presente? Parole dette dalle persone... chiacchiere. Hai intercettazioni?***
BAZHOLI: ***per omicidio?***
KIPTIU: ***per omicidio. Dove le hai... per omicidio? (ndr. le prove) ...Tu questo... a me l'hai fatto? Intendo sul corpo poiché a questi l'hanno fatto ed è risultato solo su uno di loro*** *(esame stub -ndr).*
BAZHOLI: ***si. Il pentito (si esprime lingua italiana - ndr.) quello che dice lo deve anche dimostrare. E' troppo facile che io possa dire per esempio che <<stavo io lì e stava anche NURI (KIPTIU - ndr.)***
KIPTIU: ***si. dove ce l'hai le prove?***
BAZHOLI: ***Le prove, appunto, ti devi basare su qualcosa.***
KIPTIU: *si, uno dice una cosa, l'altro un'altra cosa. Hai presente?*
BAZHOLI: *si.*

...omissis...

In definitiva, dal complesso dell'attività d'indagine è emerso che i capisaldi dell'associazione a delinquere dedita al narcotraffico, individuati nel suo capo e promotore

COBA Adi, nonché in **PRESI Erigels**, **FIORE Massimiliano** e **KIPTIU Nuredin**, **nel perseguimento del programma criminoso del sodalizio,** non solo abbiano **approvvigionato di ingenti quantitativi di eroina e cocaina diversi esponenti di spicco di organizzazioni criminali di tipo mafioso operanti nella città di Bari, quale è quella riconducibile al Clan PALERMITI**, alcuni dei quali hanno perso la vita a seguito di agguati mafiosi, ma abbiano altresì **intessuto rapporti stabili con i suoi elementi di vertice, quale è evidentemente PALERMITI Eugenio o, all'epoca dei fatti, lo stesso MILELLA Domenico, al fine di operare sulle aree di competenza criminale in nome del capo Clan e avvalendosi così della sua copertura mafiosa**.

Le dinamiche associative e i "*bagni*" attribuiti al Clan capeggiato da PALERMITI Eugenio.

Nel corso della lunga conversazione intercettata[473] in data **5 ottobre 2021** tra **KIPTIU Nuredin** e **PRESI Erigels**, captata presso l'abitazione di quest'ultimo, tramite l'intercettazione telematica attiva sul suo telefono cellulare, questi facevano riferimento a **due diverse circostanze in cui, proprio durante le fasi di consegna delle partite di droga richiestegli, avevano subito la sottrazione dell'intero carico, prima di essere pagati**.

Va specificato che tali dinamiche di sottrazione dello stupefacente a danno dei fornitori, viene comunemente indicato dagli stessi albanesi con il termine "***bagno***" o "***goal***" o ancora "***bingo***", ed è dagli stessi considerato **uno dei principali rischi dell'attività di approvvigionamento di droga in favore delle compagini criminali locali**. È proprio a queste ultime infatti che i fornitori albanesi tendono ad attribuire le responsabilità della sottrazione della droga, in genere **simulata dall'intervento di finto personale delle forze dell'ordine o, ancora più semplicemente, da una rapina attuata da parte di "ignoti" malviventi** nei confronti di chi, in quel momento, è deputato al trasporto del carico per effettuare la consegna. È evidente che, in tal modo, il gruppo criminale che ha commissionato la fornitura di stupefacente avrà l'occasione di accaparrarsi senza alcuna spesa il carico di droga, per poi sostenere la propria estraneità alle dinamiche di sottrazione furtiva della stessa.

Del resto, anche il collaboratore di giustizia **MILELLA Domenico** aveva reso dichiarazioni[474] in ordine a questo genere di dinamiche, attuate proprio ai danni del gruppo

---

473 Progg. nn. 324 e 325 del 05.10.2021 rispettivamente delle ore 19:06:22 e 19:21:24 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 178 e 179).**

474 Stralcio interrogatorio di MILELLA Domenico del 24.02.2020 – p.p. 5769/19 R.G.N.R. mod.21 (pag.28-30) del verbale di consulenza tecnica di trascrizione integrale delle dichiarazioni **(all. n. 180).**

di **COBA Adi**, sostenendo che i "**bagni**" venivano di tanto in tanto attuati ai danni dei fornitori albanesi, anche per evitare che gli stessi potessero espandersi in maniera incontrollata sul territorio:

"(...) *loro praticamente non è che gliela tolsero a rapina, usavano... anche noi abbiamo fatto queste cose... un lampeggiante tipo Polizia, la Polizia lo ferma, quello scappa e gli togli... però uno non se la beve perché dice: "La macchina dove sta?", capito?*
(...) *Si usano queste strategie, perché poi questi albanesi con il passare del tempo, anche altri, stanno invadendo Bari, ecco perché è arrivata a quei prezzi. Mo', questi fatti io stavo in carcere e me li hanno detti, erano arrivati a 26, 27, 25 e mezzo, a livelli proprio di concorrenza forte forte".*

In tale contesto **PRESI** e **KIPTIU** facevano riferimento ad un "***bagno***" che aveva subito PRESI e che attribuivano a **PALERMITI Eugenio**, capo dell'omonimo clan mafioso operante sul territorio barese, indicato come "***il vecchio***". Questo, a loro dire, stava nell'ultimo periodo tentando un riavvicinamento al gruppo oggetto d'indagine, avendo manifestato la volontà di incontrare personalmente il capo **COBA Adi** (indicato con il soprannome "**bestia**"), evidentemente per sostenere la propria estraneità al "***goal***" e riattivare a pieno il canale di approvvigionamento dello stupefacente ("***ha detto che vuole incontrarsi con la bestia***"). Sulla questione tuttavia **PRESI** sottolineava a **KIPTIU** le proprie riserve, temendo che ciò li avrebbe esposti nuovamente a questo genere di azioni ai loro danni: "***a te ha chiamato il vecchio?*** (...) ***perché aveva incontrato anche Massimo*** (...) ***Sai cosa temo io NURO, questi, lascia stare se dicono che "stanno dentro", questi pensano solo a farti il bingo*** (...) ***Questi a me hanno preso...*** (...) ***e il vecchio lo sa. Lascia stare cosa dicono*** (...) ***quando vai diglielo, non le bugie ma la verità. Hai presente? Il gol l'hanno fatto*** (...) ***hanno detto che era una coincidenza*** (...) ***Fratello ha fatto il gol quelli devono fare qualche altra cosa, per prenderti qualche altra cosa. Ti danno i soldi all'inizio e poi ciao*** (...) ***scusami ma tu che ne pensi, questo non sa nulla, non lo fa più?***".
Il discorso tra i due verteva quindi sulla necessità, dato l'ingente valore, che la consegna dei carichi di droga fosse in genere attuata predisponendo la presenza congiunta di almeno due persone, così da ridurre il rischio di subirne la sottrazione fraudolenta. In tale contesto, **PRESI** evidenziava come invece, sia lui che **KIPTIU**, avessero in passato effettuato tali consegne sempre da soli, a causa della superficialità del capo **COBA Adi**, del quale auspicava anche una maggiore presenza in Italia, soprattutto in occasione delle consegne: "***perché sia a te che a GONI io dicevo che ADI deve stare qui? Almeno due persone. Ehi Nuro lui deve stare qui. Gelsi cosa faceva, con la divisa del lavoro, finiva il lavoro e da solo come un cazzone*** (...) ***si fa così come dici tu solo che ai livelli che voleva ADI, io te lo***

posso dire "non aveva esperienza" ecco te lo dico io perché a quei livelli, a quei livelli è stato come dire, è stato un incosciente, ADI è un incosciente poiché a quei livelli di denaro ci vogliono le persone (...) almeno due persone".

Altro passaggio particolarmente significativo della lunga conversazione intercorsa fra i due riguardava la pregressa **disponibilità di armi**, anche automatiche, da parte di **KIPTIU Nuredin** e la convinzione da parte di **PRESI** della necessità di disporne per poter effettuare gli scambi di droga in maggior sicurezza.

Il primo, in particolare, riferiva di aver avuto in passato **una mitraglietta del tipo *Skorpion* e due pistole**, armi che in una occasione aveva utilizzato per intimorire alcuni connazionali con cui aveva avuto alcuni contrasti: "***Io questi lì conosco solo che non gli do più confidenza, da quando gli ho sparato con la pistola e quelli sono scappati di corsa. Io Gelsi prima non me le facevo passare*** (...) ***io ero scemo ne tenevo due di quelle*** (...) ***ho preso anche uno Scorpione*** (ndr. mitraglietta, modello Skorpion) (...) ***ehi Gelsi quando hai quella in mano non temi nulla. L'ho provato. Fratello con quella impazzisci***".

Dal canto suo **PRESI**, dopo aver ripercorso tutte le difficoltà e i rischi che comportava la consegna di una partita di droga in favore di un gruppo criminale, concludeva affermando: "***Il nocciolo della questione qui qual'è che servono le persone con le pistole***".

...omissis...

KIPTIU: *ehi Gelsi noi facciamo il lavoro con il cervello.*
TELOLLARI: *se fai questo lavoro, le cose le capisci subito.*
KIPTIU: *al volo.*
PRESI: *quello sicuramente dovrebbe avere qualche zio o qualcuno.*
KIPTIU: *non ne ha, io l'ho chiesto.*
TELOLLARI: *noi non facevamo questo lavoro e quando vedevamo qualcuno che faceva quel lavoro e ci diceva per esempio che commerciava l'acqua, noi sapevamo che commerciava l'acqua anche se qualcuno diceva che non si trattava di acqua. Invece adesso che siamo diventati parte di questo impasto, le vedi le cose con il sospetto.*
KIPTIU: *ma io vado via già alle cinque e lui sta dormendo. Tu immagina.*
PRESI: *tu lo vedi che quello va via la mattina.*
KIPTIU: *lui finisce di lavorare alle cinque e viene. Mia figlia si veste anzi lo aspetta a casa.*
TELOLLARI: *è italiano?*
KIPTIU: *si è un italiano. Qui vicino a Corso Mazzini.*
PRESI: *io sono passato lì ed ho visto che EMRI non sta più lì. Lì lui stava con la moglie e adesso non sta più. Si è sistemato, più pulito. Sicuramente ha fatto soldi.*
KIPTIU: *suo fratello lavorava insieme ad EMRI.*
PRESI: *si, ALI. Io questi li conosco tutti poiché venivano e mi minacciavano da FILIP.*

KIPTIU: *Io questi lì conosco solo che non gli dò più confidenza, da quando gli ho sparato con la pistola e quelli sono scappati di corsa. Io Gelsi prima non me le facevo passare, adesso l'età fa la parte sua e non abbiamo più l'età ormai mi sono cresciuti i figli. Io fratello non ti disturbo.*

PRESI: *(ride) quando NURO era giovane.*

KIPTIU: *io ero scemo ne tenevo due di quelle (le pistole). Te lo ricordi Gelsi... inc... devo fumare una sigaretta.*

PRESI: *non ne ho.*

KIPTIU: *ce l'ho io.*

PRESI: *accendila. Sei scemo.*

KIPTIU: *ho preso anche uno* ***Scorpione*** *(ndr. mitraglietta, modello Skorpion)*

PRESI: *NURO ce l'hai ancora?*

KIPTU: *ma no Gelsi non si scherza più con queste cose, sono cresciuti i figli, Gelsi.*

PRESI: *(inc.)..*

KIPTIU: *non si può tenere. ..(inc.)..*

PRESI: *no, dico così.*

KIPTIU: *ehi Gelsi non è questione di... cosa ci devo fare?*

PRESI: *viene il vecchietto lì e dice cosa gli devi fare?*

KIPTIU: *il cervello è un pezzo di carne e tu per il momento perdi lucidità quando viene quello... per esempio.*

PRESI: *solo che dopo....*

KIPTIU: *ehi Gelsi quando hai quella in mano non temi nulla. L'ho provato. Fratello con quella impazzisci.*

TELOLLARI: *devi riuscire a battere la persona con il cervello e non con quella... poiché con quella lo battono tutti.*

KIPTIU: *con quella abbatti ogni cosa.*

...omissis...

PRESI: *Massimo aveva portato il figlio lì, poiché aveva avuto una distorsione al ginocchio. Ecco per esempio come fa a sapere il montanaro cosa ci è successo a noi. Gli ha detto*

KIPTIU: *come fa il montanaro a sapere queste cose?*

PRESI: *da FILIP. Capisci? Ecco, tu che dici di stare attento, puoi farlo quanto vuoi. Tu dirai si ma se io dovessi parlare, tu cosa dirai?*

KIPTIU: *non c'entra nulla a parte il fatto che da me non esce nulla.*

...omissis...

PRESI: *quello (EMRI ndr.) è andato e gli ha detto e Massimo gli ha risposto.... e il montanaro gli ha chiesto eppure io l'ho incontrato anche dopo.*

KIPTIU: *EMRI o....?*

PRESI: *EMRI! Mi ha detto Massimo che stava tutto gonfio forse l'avevano caricato. Ha detto (Emri – ndr.) a Massimo lui (ndr. Massimo FIORE) ha chiesto e lui (Emri) gli ha detto. Ora che c'entra il montanaro che parla con Massimo.*

...omissis...

PRESI: *a te ha chiamato il vecchio?*

KIPTIU: *si. Perché cosa è successo?*

PRESI: *no perché aveva incontrato anche Massimo. L'ha incontrato e gli ha detto ...*

KIPTIU: *io non lavoro più...*
PRESI: *no, ha preso una villa lì vicino alla casa.*
KIPTIU: *io non c'entro, quindi se escono dei discorsi lì, io non c'entro.*
PRESI: *ma non per te. Sai cosa temo io NURO, questi, lascia stare se dicono che "stanno dentro", questi pensano solo a farti il bingo (ndr. a farti prendere un bagno)... (inc.).. sembra che questi stanno dentro (ndr. In carcere).*
KIPTIU: *Francesco è uscito....(ndr. Francesco RAFRASCHIERI detto "metronotte")*
PRESI: *sta agli arresti domiciliari?*
KIPTIU: *si. Così so io.*
PRESI: *appunto, fanno sembrare Questi a me hanno preso...(inc). e il vecchio lo sa. Lascia stare cosa dicono. (inc). quando vai diglielo, non le bugie ma la verità. Hai presente? Il gol l'hanno fatto (inc)... hanno detto che era una coincidenza.*
KIPTIU: *anche adesso che è uscito.*
PRESI: *lo vedi, come è possibile.*
KIPTIU: *si, si faceva i discorsi (inc). ... Te lo giuro, mi ha detto ogni cosa.*
PRESI: *che discorsi?*
KIPTIU: *mi ha detto ogni cosa.*
PRESI: *beh? Voleva tre?*
KIPTIU: *si, voleva tre ma voleva parlare anche con la bestia (ndr. Adi)*
PRESI: *io l'ho detto alla bestia...*
KIPTIU: *(ndr. il vecchio)*
PRESI: *e come sono? Fratello ha fatto il gol quelli devono fare qualche altra cosa, per prenderti qualche altra cosa. Ti danno i soldi all'inizio e poi ciao (ride)*
KIPTIU: *ha detto che vuole incontrarsi con la bestia.*
PRESI: *me l'ha detto, me l'ha detto.*
KIPTIU: *ha detto*
PRESI: *e cosa gli deve dire quello? Gli deve dire che l'ha fregato tizio..*
KIPTIU: *come sono andate, hai presente? Che ha iniziato con le prime cinque e ha finito con 15.*
PRESI: *Lui è a conoscenza. **ADI** era a conoscenza.*
KIPTIU: *Il vecchio sapeva tutto.*
PRESI: *e che altro vuoi?*
KIPTIU: *il vecchio sapeva tutto ed anche come è proseguita la storia.*
PRESI: *è anche come continua, lascia stare.*
KIPTIU: *come è continuata la storia.*
PRESI: *scusami ma tu che ne pensi, questo non sa nulla, non lo fa più?*
KIPTIU: *Gelsi non lo so.*
TELOLLARI: *(inc).... gli tende una trappola.*
PRESI: *Nuro ma cosa dici? Io ecco perché ho paura. Io ad ADI l'ho detto e lui mi ha risposto Ehi Nuro fino, quando poi ti frega. Lavori la prima volta, la seconda volta, la terza volta... poi quando quello ti dirà*
KIPTIU: *tu, con questi sei più addentrato perché...*
PRESI: *cosa devi fare, sei sempre tu.*
KIPTIU: *io sempre.., io non ho mai lavorato con la bianca. Questi lo sanno molto bene che io con la bianca non ho mai avuto a che fare. (inc)...*
PRESI: *è normale tu non hai avuto a che fare.*

KIPTIU: *io parlavo e dicevo a questi, devo portare tanto e devo prendere tanto...oppure ha fatto tanto o porterà tanto. Hai presente? Io lo facevo poiché c'era un'amicizia pulita. Capisci? non siamo amici a facciamo da garanti per ogni cosa. Quando tu ti prendi un gol, io do soldi a te. Hai presente?*

PRESI: *lo so normale.*

KIPTIU: *io a questi, agli italiani dicevo sempre non gli dicevo io ci andavo e basta... questi fratello lo sanno che cuore ho io... (inc)....*

PRESI: *ehi NURI qui stai dicendo fesserie, tu stai parlando della rossa.*

KIPTIU: *si per la rossa, Gelsi.*

PRESI: *tu gli dici che gli porterai due quando dici tu, invece quello di sta lasciando mezzo milione lì e ti sta dicendo e non ha paura. (ndr. voci accavallate inc.).*

KIPTIU: *ti salta la testa, tu immagina, io con poco. (inc)....*

PRESI: *fratello ma cosa devi fare? quello ti dice < lascia stare, non lavorare.>*

KIPTIU: *ma cosa devi fare Gelsi, questo lavoro è così.*

TELOLLARI: *(inc)....*

...omissis...

PRESI: *ehi Nuro ascolta un attimo, anche io lavoravo con poco, con le metà, con una singola, con due. Dicevo a quello te la porto più tardi e gli vado a casa.*

KIPTIU: *una pietra alla volta e si costruisce il castello.*

PRESI: *no, no in questo lavoro bisogna dare un orario. Quello ti dirà quando verrà. Queste cose le sistemano i boss poiché tu devi andare con i ragazzi. Capisci? questo lavoro e pericoloso... testa a testa. Tu non puoi.... quello viene e tu gli dici ci vediamo alle nove.*

KLIPTIU: *tu metti due e non sette.*

PRESI: *Nuri ma quello ti dice Io cosa faccio, gli porto solo due.*

TELOLLARI: *glieli devi portare tutte.. inc...*

PRESI: *il cristiano deve andare via, dice dammi i soldi che devo andare via....(ndr. corriere) non è possibile altrimenti. L'itinerario è tale. Anche quello a me avvisava quando doveva portare i soldi. Io ho preso il lavoro dal ponte fino all'uscita dove... (inc).... te lo ricordi?*

KIPTIU: *da Lida.*

PRESI: *si dal LIDO dove si prende l'uscita per Torre a mare. Io, PECIA l'autista al quale... allora si era guastata la macchina... io giravo e facevo il ponte sul lato opposto per guardare le macchine che venivano. Vedo quello con la Cmax, anzi con l'Honda con la borsa avanti. Io lo vedo e lui mi chiede io gli dico < stiamo dentro> Io gli chiedo e lui capisci NURI? Funzionava così così, anche loro facevano veloce, veloce.*

KIPTIU: *ehi Gelsi.*

PRESI: *ecco te lo dice tuo fratello come è, tu hai i soldi, bene, investi 500, dici a quello <fratello non ti do 15 alla volta, ma ti do uno due alla volta in base alla necessità> ADI non aveva la forza per conservare la merce ADI può farlo. Quello diceva ad ADI capisci?... ADI adesso può farlo solo con questo, gli dice di prendere dieci e sempre ADI gli dice di toglierlo piano, piano, invece quelli, VISI gli dicono Tu lo sai molto bene, parte l'autista. E' partito anche il giorno stesso. Te lo ricordi.*

KIPTU: *si.*

PRESI: *non aveva altra chance, non avevi chance era poi cosa succedeva, se l'autista faceva ritardo, ed è già capitato, non una volta ma tre volte, siamo andati per avvisarlo a casa del padre di Mimmo. Lui e No, non ancora. Lui il borsone... e Michi prendeva la moto e andava via allontanando i soldi. Poi io tornavo alle sette di sera e lui io e quello di nuovo la borsa dei soldi. Per tre volte di fila è andato via la persona. Funzionava così. Il nocciolo della questione qui qual'è che servono le persone con le pistole.*

...omissis...

KIPTIU: *tu non puoi salire direttamente all'ultimo gradino. Perché io sono arriva oggi fino qui?*

PRESI: *l'hai detto bene questo. no tu hai hai ragione. Non dico di no.*

KIPTIU: *come ho fatto io a raggiungere questo giorno?*

PRESI: *perché sia a te che a GONI io dicevo che ADI deve stare qui? Almeno due persone. Ehi Nuro lui deve stare qui. Gelsi cosa faceva, con la divisa del lavoro, finiva il lavoro e da solo come un cazzone.*

KIPTIU: *anche io l'ho fatto da solo.*

PRESI: *tu l'hai fatto benissimo ma per la tua merce.*

KIPTIU: *io da solo.*

PRESI: *ehi NURO era la tua merce, hai lavorato con un po' alla volta. Poi quando si lavora con tanta diventa... (inc.).. non ti basta ...*

KIPTIU: *ascoltami, la bestia rischiava a 50% con la Canna, in caso le cose si perdevano. Un caffè a te e un caffè a (inc.)...*

PRESI: *quello* (ndr.Bestia) *la divideva con Arjan e non...*

KIPTIU: *stava anche Arjan. Ehi Gelsi ma anche tu hai preso, non è che l'hai fatto gratis.*

PRESI: *per venti pezzi, quattro, tre mila euro.*

KIPTIU: *e va bene Gelsi, un viaggio e io che la prendevo pura e la portavo fino lì per 1250 euro.*

PRESI: *eri tu che non volevi di più perché tu lo facevi per amicizia. O no?*

KIPTIU: *Gelsi ma anche tu lo facevi per te, questo lavoro tu non lo toccavi inutilmente. Anche quando facevi il mio lavoro, tu hai preso i soldi.*

PRESI: *no, con te io sto apposto fratello tu mi hai dato la 1000* (ndr. 1000 euro). *Con te sto apposto.*

KIPTIU: *senti a NURI, te lo giuro, i miei lavori li aveva tutti questo (ndr. Kiptiu si rivolge allo zio riferendosi a PRESI). Io non toglievo nemmeno una panetto. Inc...*

PRESI: *io lo so.*

KIPTIU: *vi dicevo anche questo fatto <ehi Gelsi se vi servono le avete lì. Prendetele!>*

PRESI: *ehi Nuri l'hai detto molto bene, quella era la tua, benissimo poiché te la vedevi tu.*

...omissis...

PRESI: *si fa così come dici tu solo che ai livelli che voleva ADI, io te lo posso dire "non aveva esperienza" ecco te lo dico io perché a quei livelli, a quei livelli è stato come dire, è stato un incosciente, ADI è un incosciente poiché a quei livelli di denaro ci vogliono le persone, se non hai le persone ma anche se hai le persone, così come dici tu, serve il lavoro, almeno due persone, almeno due persone.*

KIPTIU: *ehi GELSI.*

PRESI: *(inc.) tu stai facendo movimento, porti quelle piccole (inc.) immagina tutte queste cose, almeno due persone, io dicevo questo, almeno due persone, uno parla, uno parte, uno fa, hai presente? Quelli a me hanno messo la corda al collo e mi hanno detto <vieni e porta tre> quello ha pagato due per vedere dove dovevo andare.*

KIPTIU: *questo è molto sincero quando parla (*ndr. KIPTIU si rivolge a TELLOLARI GENCI)

TELOLLARI: *lo so già dall'inizio. é troppo sincero, non sincero, è troppo giusto.*

KIPTIU: *lo conosco.*

TELOLLARI: *questo è troppo sincero in questo lavoro.*

PRESI: *bisogna dice quello che è.*

TELOLLARI: *in questo lavoro e troppo giusto.*

PRESI: *ehi NURO bisogna essere così fratello.*

TELOLLARI: *in questo lavoro non bisogna essere così.*

PRESI: *allora dovevo dire a tutti (inc.)... di* ***ADI.***

TELOLLARI: *nessuno racconta le cose per come sono.*

KIPTIU: *ehi GELSI non ho detto nel senso che lo capisci tu, ho detto che tu racconti tutto, fratello tu a quello raccontavi tutto.*

PRESI: *a chi fratello?*

KIPTIU: *te lo ricordi a MIMMO?*

PRESI: *no fratello.*

KIPTIU: *tu riferivi ogni cosa a Mimmo.*

PRESI: *aspetta un attimo, ascoltami un attimo.*

...omissis...

PRESI: *un attimo fratello, non sto parlando per le rosse fratello, che lo devi fregare, ti darà la metà, stava parlando per una cosa molto grande, tu confondi, lo diceva* ***ADI*** *in persona dice "quando deve venire di preciso?" ma non era la prima volta, tante volte <perché io ti incontro per primo> e in maniera precisa, ed anche quello è successa quella.*

...omissis...

Filo conduttore della lunga conversazione[475] intercettata tra **PRESI Erigels** e **KIPTIU Nuredin** nel pomeriggio del 5 ottobre 2021 risultavano, sostanzialmente, **gli aspetti relativi all'organizzazione delle cessioni di droga attuate nell'ambito del sodalizio capeggiato da COBA Adi**, con particolare riferimento alla necessità di effettuare gli scambi in sicurezza. A tal proposito, su richiesta di **KIPTIU** (***"ehi Gelsi ma allora come si è subito il gol, non una volta ma due*** (...) ***esco pazzo. Fratello se io prendessi un gol così, non saprei cosa succede***"), **PRESI** ricostruiva, con dovizia di particolari, le fasi di due distinte consegne avvenute in passato, in occasione delle quali avevano subito il "*gol*" o "*bagno*", era cioè stato sottratto loro il carico di droga che si apprestavano a consegnare in cambio del denaro pattuito.

[475] Progg. nn. 323 e 328 del 05.10.2021 rispettivamente delle ore 18:51:20 e 20:07:16 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 181 e 182).**

Nel corso della descrizione fornita da **PRESI**, risultava particolarmente significativo il riconoscimento della figura di **COBA Adi** quale capo e promotore del gruppo, che forniva istruzioni ai partecipi in ordine all'attuazione del programma criminale. Proprio in tal senso tuttavia rimarcava come **COBA**, a dispetto del suo ruolo di capo, fosse sempre assente in tali occasioni, limitandosi a dare disposizioni affinché fosse lo stesso **PRESI** a contattare e parlare direttamente con gli acquirenti: "***NURO ecco perché ADI deve venire. Te lo racconto io fratello*** (...) ***ADI come sempre, non stava mai*** (...) ***soprattutto quando era incasinata*** (...) ***Adi non si interessava, io gli dicevo vieni fratello vieni e interessati. Vieni e decidiamo cosa fare, invece lui <ehi bestia vai e parla!>*** (...) ***il denaro ha girato, il problema è la sicurezza. Per la sicurezza devi avere le persone, oppure deve venire tu personalmente. Vieni qui e non stare in Albania***".

Per quanto riguarda invece le **modalità con cui erano avvenuti i "*bagni*"**, PRESI descriveva due distinti episodi. In relazione al primo, faceva esplicito riferimento alla consegna di una partita di cocaina ("*la bianca*"), per la quale **COBA** aveva pattuito il costo di **37.500 euro al chilogrammo**: "***dopo aver dato il campione è uscito uno*** (...) ***ha detto <noi vogliamo la bianca!>*** (...) ***Alla fine si accordano, non me lo ricordo bene ma a 37.5... qualcosa del genere***". Dall'intercettazione emergeva come, in tali frangenti, data l'assenza di **COBA** sul posto, fosse stato **PRESI** a stabilire le modalità con cui attuare lo scambio, facendo lui stesso da staffetta a **FIORE Massimiliano** che lo seguiva trasportando lo stupefacente, in costante contatto telefonico tra loro utilizzando dei telefoni cellulari dedicati, nonché come avessero di fatto perso il carico di droga a causa dell'intervento simulato delle forze dell'ordine ("i neri").

Così PRESI ricostruiva nel dettaglio le fasi relative alla consegna del carico di droga: "***Ora la paura era questa, come andare*** (...) ***Ora cosa facciamo... prendiamo i cellulari, quelli che avevamo da Massimo. E gli dico <io devo andare avanti e tu devi stare dietro e devi tenere il cellulare in chiamata aperta> ad una distanza di 100 metri in modo che io andavo avanti vuoto e se c'era il posto di blocco gli dicevo ehi Ma' devi girare*** (...) ***tutto bene, arrivo fino alla casa lì*** (...) ***Il tempo che sale e scende, questo che fa, prende la merce e la mette in un altro borsone. Hai capito?*** (...) ***questi escono <Massimo tutto a posto scendi!> iniziano le macchine ad andare via... Io dietro. Capisci? Appena io mi sono messo dietro, sono spariti, quello doveva fargli strada*** (...) ***quelli con il lampeggiante... tutto organizzato.... gli è andato a casa e quello ha detto <<no, non chiamare non fare...*** (...) ***così ha detto <l'hanno arrestato i neri!> appena è andato via l'hanno arresto i neri. capisci? E' sparito***".

...omissis... (prosegue progr.325)

KIPTIU: ***ehi Gelsi chiudi la finestra. Si sente molto...***

PRESI: *ehi NURO quello lo diceva di preciso*

KIPTIU: *si sente molto e pensano che stiamo facendo discussione.*

PRESI: *io per esempio a quello dicevo, il garage, queste sono... io queste cose dicevo a lui. Ora tu come fai a dire a quello l'orario? E' ad ADI che devi dire questo fatto, Se ADI non glielo diceva e io glielo dicevo, ascolta, ascolta, se ADI non gli diceva l'orario e io gli dicevo l'orario allora io ho sbagliato. Invece ADI glielo diceva, quello chiedeva <dimmi preciso quando verrete?>* ***Tu lo sai molto bene che io sono andato alle sette del mattino con la macchina del lavoro*** *... mi dice <lo devo aspettare qui alle sette e mezza sette meno venti!> cosa devi dire tu a quello, no devi andare alle dieci, Capisci?. NURO glielo devi dire per forza.*

KIPTIU: *ehi Gelsi ma allora come si è subito il gol, non una volta ma due. A me non spetta parlare ma visto che stiamo parlando. Non sono cose mie e non tocca a me.*

PRESI: *si, fratello, si il primo gol, ascolta qui...*

KIPTIU: *ascolta fratello caro, io con questi sto così (ndr. Molto legato!), le budella... hai presente? So più io di lui (ndr. di ADI) di quanto sai tu. Sai di più lui di me rispetto a mio fratello! Io che mangio nello stesso piatto non lo sapevo. Questo (Presi ndr.) veniva da me in serata alle nove e mezza di sera poiché dormiva in quanto tornava stanco da lavoro. Tornavo stanco dal lavoro.*

PRESI: *io non dormivo. (inc.)... (ride)*

KIPTIU: *va bene facevi quel lavoro. Io gli chiedo cos'hai? e lui stava tremando e mi dice <vedi cosa mi hanno fatto!> Io gli ho chiesto <****come è successo, come è arrivata la merce?****> Ora l'abbiamo fatto anche noi, ci vuole coraggio.*

PRESI: *quale coraggio fratello.*

KIPTIU: *no, no riferirlo come è stato preso.*

PRESI: *ecco te lo dico tuo fratello. Te l'ho già detto.*

KIPTIU: *come è stato preso.*

PRESI: *NURO ecco perché ADI deve venire. Te lo racconto io fratello.*

KIPTIU: *esco pazzo. Fratello se io prendessi un gol così, non saprei cosa succede.*

PRESI: *ehi NURO chi il Signore non te lo faccia capitare, poiché stai certo che te lo fanno. (ndr. il gol).*

KIPTIU: *non si può.*

PRESI: *un secondo. La prima cosa, ADI come sempre, non stava mai... (inc.)... soprattutto quando era incasinata (la situazione ndr.).* ***Si stava da LELLO... li andava e lo incontrava****.*

KIPTIU: *perché quelli stavano così allora.*

PRESI: *visto che c'era un po' di casino io gli dico,* ***tieni il campione****... perché ADI mi diceva sempre <****ehi bestia dai qualche campione!****> .e io dicevo, okay, dopo aver dato il campione è uscito uno, dalla parte di... hai capito no... ha detto <****noi vogliamo la bianca!****> quello alto, sai quanto ha cercato quello per il PGP, di qui di lì, no aspetta. Nemmeno me lo ricordo. Hai presente.* ***Alla fine si accordano, non me lo ricordo bene ma a 37.5... qualcosa del genere.*** *Ora la*

paura era questa, come andare. Hai presente. Io gli mando a dire <se non hai i soldi lì, non vengo, lascia proprio.> e loro <si, si!> Ora cosa facciamo... ***prendiamo i cellulari, quelli che avevamo da Massimo.*** *E gli dico <**io devo andare avanti e tu devi stare dietro e devi tenere il cellulare in chiamata aperta**> **ad una distanza di 100 metri in modo che io andavo avanti vuoto e se c'era il posto di blocco gli dicevo ehi Ma' devi girare...lasciando la telefonata in linea senza parlare**. tutto bene, arrivo fino alla casa lì. Vado giù e gli chiede di salire e poi scendere. Capisci? quel poveretto appena va sopra...* ***quello aveva organizzato****, tu lo sai come era la situazione... e lui <**Silvio meh?> e lui <si, i soldi stanno lì!> aveva il borsone**, hai presente? Quello stronzo gli ha detto, se vuoi fai un altro viaggio. Anche perché* ***questi venivano da... come si chiama quel posto lì, da Canosa****.*

KIPTIU: ***da Barletta****.*

PRESI. *ehi di lì. ... Okay? Okay! Il tempo che sale e scende, questo che fa,* ***prende la merce e la mette in un altro borsone.*** *Hai capito?*

KIPTIU: *si.*

PRESI: *a causa del casino che c'era, una pattuglia stava sempre al palazzetto, proprio lì dove stava l'ultima uscita. Ha detto che aveva portato i ragazzi e hanno visto che non c'è. Li stava sempre la finanza.... stava sempre ogni sera alle sette... questi escono <**Massimo tutto a posto scendi!**> **iniziano le macchine ad andare via... Io dietro.** Capisci? Appena io mi sono messo dietro, sono spariti, quello doveva fargli strada. Mentre stavamo andando, una macchina da dietro con il lampeggiante, prende l'uscita via Amendola, quella strada che ti riporta di nuovo a Japigia. Questo poveretto... (inc.).. Massimo è tornato indietro ma nulla... quelli con il lampeggiante... tutto organizzato.... gli è andato a casa e quello ha detto <**no, non chiamare non fare... non chiamare noi al telefono, l'hanno preso**>* (ndr. arrestato)

KIPTIU: *l'hanno arrestato i neri.*

PRESI: *così ha detto <l'hanno arrestato i neri!> appena è andato via l'hanno arrestato i neri. capisci? E' sparito.*

...omissis...

Stando alla ricostruzione riferita[476] da **PRESI Erigels**, in occasione del **secondo "*goal*"**, il sodalizio capeggiato da COBA Adi aveva **perso un carico di 15 chilogrammi di cocaina**, destinata a rifornire la compagine criminale d'appartenenza di **MILELLA Domenico**, detto "*Mimmo*", ovvero il clan mafioso PALERMITI. In particolare, PRESI raccontava che, su indicazione di COBA, per tale fornitura, aveva precedentemente incontrato tale ***Sebastiano*** e ***Mimmo*** **(MILELLA Domenico)**, raggiungendoli "*al centro della pozzanghera*" - intendendo evidentemente all'interno del quartiere ove ha storicamente sede il suddetto clan - ai quali aveva in un primo momento consegnato **tre chilogrammi di cocaina**, di quella che

[476] Progg. 325 e 326 del 05.10.2021 rispettivamente delle ore 19:21:24 e 19:37:12 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 183 e 184).**

già era nella disponibilità di GANAJ Agron, ricevendo il pagamento solo per due. Circostanza della quale aveva informato il capo COBA Adi: "***Io vado a parlare insieme a Sebastiano nel centro della pozzanghera*** (...) ***arriva Mimmo e chiede cosa era successo, poi dice <adesso vado a parlare io!>*** (...) ***Io sono andato e quello mi ha chiesto tre. Io gli ho dato tre e quelli mi ha dato i soldi per due. Adi ha detto che non c'erano problemi***".

Nel prosieguo del racconto, **PRESI** chiariva che dapprima gli erano stati richiesti due chilogrammi (di cocaina) e che, dopo la consegna, gli avevano chiesto un ulteriore chilogrammo, probabilmente per avere la possibilità di individuare il luogo dove occultavano la droga che, nella fattispecie, era custodita da **GANAJ Agron**: "***prima mi ha chiesto due, io non gli ho portato tre, gli ho portato due e poi mi ha detto per l'indomani <dammi una> per vedere dove andavo*** (...) ***c'è l'aveva Goni che ha detto <<le porto dalla vecchia, non lo so... al garage da Francesco!>>***. Sempre su indicazione di COBA Adi, in occasione di quell'incontro, durante il quale **MILELLA** aveva inizialmente richiesto due chilogrammi di cocaina, **PRESI** lo aveva informato che era in arrivo un altro carico di stupefacente, chiedendogli se ne volessero altra: "***prima che arrivassero i 15 che hanno fatto "il gol", prima che arrivassero, Mimmo chiese due, contemporaneamente Adi dice <bestia stanno arrivando dieci!> mi chiede di domandare a quello se vuole qualcosa. Io gli chiedo <cosa vuoi, ce l'ha pronta, mi ha detto Adi> e questo mi dice di portargli due***" (...) ***Io ne ho portato due e mi ha dato i soldi, invece per una non mi ha dato i soldi appositamente. Mi ha detto <ci vediamo dopo!>*** (...) ***Anzi si è scritto lui con ADI, ha detto <te li do più tardi!>*** (...) ***ADI ha cominciato subito a dire, <vai a chiedere se vogliono qualche altra cosa>***

Proseguendo il suo racconto, **PRESI** sosteneva che il nuovo carico di droga era stato recapitato a Mola di Bari da un corriere originario di Valona, inviato da **COBA Adi** a bordo di una autovettura dotata di apposito nascondiglio. Dopo aver raggiunto un capannone nella disponibilità di **GANAJ**, avevano provveduto a recuperare la sostanza stupefacente dall'autovettura del corriere albanese e a sistemare all'interno di un cartone quella da consegnare all'incontro concordato. Proprio in tali frangenti **GANAJ** aveva notato all'esterno il movimento sospetto di un'autovettura FIAT Bravo di colore bianco prima e di una DACIA dopo, tanto da far temere loro che potesse trattarsi di pattuglie delle forze dell'ordine: "***Goni mi ha detto <vieni e poi andiamo poiché le chiavi le ho io!>*** (...) ***io con l'autista dietro sono andato e Goni ci stava aspettando in macchina sotto casa sua. Poi Goni avanti io dietro a Goni e questo*** (ndr. l'autista valonese) ***dietro di me. Da casa di Goni***

al rondò e poi usciamo lì... (...) ***Goni apre il cancello per fare entrare noi, sono entrato io e Goni stava dietro. Goni mi dice <bestia ho visto uno con una Dacia, non mi è piaciuto proprio!>*** (...) ***Io ho trovato un cartone della macchina esterna del condizionatore*** (...) ***lì nel cartone del condizionatore li ho messi tac, tac tac tutti i pacchi, li ho schiacciati lì poiché non entravano*** (...) ***Ho preso il cartone l'ho messo in macchina e Goni mi dice < fai una cosa, vai tu veloce in modo da essere in orario!> Perché quello mi ha chiamato al telefono e ha detto <alle sette e mezza ci vediamo lì***".

...omissis...

PRESI: *Quest'altra.* ***Adi non si interessava, io gli dicevo vieni fratello vieni e interessati...vieni e decidiamo cosa fare, invece lui*** *(ndr. COBA Adi non voleva presenziare alle decisioni da assumere per l'arresto di un corriere)* <***ehi bestia vai e parla!***> *facendo la figura. Quelli lo sapevano. Io vado a parlare insieme a* ***Sebastiano*** *nel centro della pozzanghera, quello mi chiede <chi te l'ha detto?> e io <**Silvio**!> cioè* ***Silvio diceva a me di andare da Sebastiano****, arriva* ***Mimmo*** *e chiede cosa era successo, poi dice <adesso vado a parlare io!> Una cosa fredda. Dice a me <tu stai qui e ci vado io> con questo poi era una caricatura.. vieni domani,* ***andiamo con la macchina blindata, questo aveva la macchina blindata****. Inc... Mi ha detto farò di tutto per dargli i soldi ... (inc.)... Io gli ho detto <ehi bestia vuole tre, cosa devi fare? Io sempre con ADI. E questi mi ha detto <ehi bestia vai, parla un attimo, chiedi quanto vuole>. Io sono andato e quello mi ha chiesto tre. Io gli ho dato tre e quelli mi ha dato i soldi per due.* ***Adi*** *ha detto che non c'erano problemi. Quelli sai perché le volevano così? Prima mi ha chiesto due, io non gli ho portato tre, gli ho portato due e poi mi ha detto per l'indomani <dammi una> per vedere dove andavo. (inc.)...* ***c'è l'aveva <u>Goni</u> che ha detto*** *<<le porto dalla vecchia, non lo so... al garage da Francesco!>>*

KIPTIU: *va bene ma si è scarico il lavoro...*

PRESI: *non ci stiamo capendo,* ***<u>prima che arrivassero i 15 che hanno fatto "il gol"</u>****, prima che arrivassero, Mimmo chiese due, contemporaneamente* ***Adi*** *dice <**bestia stanno arrivando <u>dieci</u>!**> **mi chiede di domandare a quello se vuole qualcosa****. Io gli chiede <**cosa vuoi, ce l'ha pronta, mi ha detto Adi**> **e questo mi dice di portargli <u>due</u>.** Io gli porto due e questo... da quel giorno, siccome mi fece impressione una cosa, io facevo la strada vicino alla casa di Campari e vedo una Tuareg blu chiaro strano. Blu elettrico. Vicino alla tuareg si ferma un ... 900 ... io ho detto <no, mo ... (inc.) con questo...> Io stavo andando a prendere la merce. La tuareg va via. (inc.)...*

...omissis...

(prosegue con il progressivo 326)

PRESI: *glielo dice,* ***Adi, il poveretto, gli stava dando tutte le coordinate... diceva lui stesso <ehi bestia c'è un cliente***..> *ecco perché io dico che lui doveva essere qui.*

KIPTIU: *ti faccio una domanda.*

PRESI: *te lo faccio io a te. Comunque dimmi.*

KIPTIU: *ti faccio una domanda... tu ci hai fatto caso...quando venivamo... per esempio quando ci incontravamo o facevamo dei viaggi.*

PRESI: *ma io vedo.*

KIPTIU: *che io dicevo guarda dallo specchietto.*

PRESI: *ehi Nuro. Nulla proprio.*

KIPTIU: *non vedevi nulla dietro.*

PRESI: *Nulla eh Nuri, ecco te lo dice tuo fratello, nulla. Nulla caro mio, nulla.*

KIPTIU: *è roba da far impazzire.*

PRESI: *lo sai chi...*

TELOLLARI: *no, lui vuole dire il fatto che Goni ha detto di aver visto una macchina bianca.*

KIPTIU: *sono stati loro a dirlo a me.*

PRESI: *un attimo. Ascolta, ascolta.*

...omissis...

KIPTIU: *tu, per esempi guardi gli specchietti?*

PRESI: *allora te lo ripeto.*

KIPTIU: *io non avevo legami con questi.*

TELOLLARI: *dipende dal discorso che avete fatto. Questo non lo so. Noi giusto stiamo parlando.*

PRESI: *tu ascolta che ti dico il discorso originale. Poi tu fai quello che vuoi. Non per nulla ma l'ho vissuto personalmente. Quando tu prendi la tangenziale, cosa devi vedere, come fai a conoscere tutte le macchine.... **caro Nuri quelli a MOLA, quelli a MOLA, di fronte alla casa di Goni,** erano tre persone agli arresti domiciliari... dalla parte del vecchio.*

KIPTIU: *questo io non lo so.*

PRESI: *appunto.*

KIPTIU: *io non c'entro ti faccio le domande così. Questi hanno detto a me una macchina, cioè Goni ha detto a questo (ndr. ad ADI)*

...omissis...

TELOLLARI: *si ma diversamente parla con questo e diversamente con quello.*

PRESI: *ascolta un attimo questa non è... (inc.)... della merce, tu continui a non capire. Dipende come loro si sono accordati per l'incontro.*

KIPTIU: *Gelsi quella era una brutta (inc.)*

PRESI: *un attimo...*

KIPTIU: *lì ogni momento, ogni secondo è stato... come te lo devo dire Nuri a te...*

PRESI: *ehi Nuri te lo dico io fratello.*

KIPTIU: *è stato organizzato.*

PRESI: *ehi Nuri ti dico una cosa, solo questo non lo devi dire.... ti ho detto... per esempio... di lavora con poco. perché se te lo vogliono fare il gol, te lo fanno.*

KIPTIU: *te lo fanno.*

PRESI: *anche perché tu cosa devi vedere dietro, tu puoi guardare quanto vuoi dietro. **Io cosa dovevo vedere dietro, io guardavo il pilota poiché io stavo dietro al pilota**. Dove dovevo guardare? Dovevo guardare cosa aveva il pilota. Non lo vedevo fratello.*

KIPTIU: *perché tu stavi...*

PRESI: *appunto, di cosa parliamo. Solo **Goni** ha visto una macchina bianca quando stavamo al locale. Si è spaventato.*

KIPTIU: *si me l'hai detto.*

PRESI: *no, quando stavamo al locale Goni ha visto la bravo. La bravo me la sono fatto sotto. Te la ricordi la bravo che hanno questi (ndr. le forze dell'ordine)*

KIPTIU: *si.*

PRESI: *Mi ha detto <ehi bestia è passata una bravo! Non è che sono i neri?> e io gli ho detto <Goni cosa devo fare ai Neri, ormai la persona sta arrivando>. Cosa gli devo fare?* ***la persona sta arrivando****. (ndr. corriere)*

KIPTIU: *no ci avvisiamo tra di noi. Noi abbiamo fiducia l'uno dell'altro.*

PRESI: *Nuri caro, lascia stare quello che facciamo noi, la prima cosa quelli hanno fatto il piano. Io ne ho portato due e mi ha dato i soldi, invece per una non mi ha dato i soldi appositamente. Mi ha detto <ci vediamo dopo!>*

KIPTIU: *quello è furbo.*

PRESI: *un attimo. Per quella non mi ha dato i soldi appositamente mi ha detto <amore mio ci vediamo dopodomani!>* ***Anzi si è scritto lui con ADI****, ha detto <te li do più tardi!> okay, okay. Il problema è che dopo io andavo a chiedere <volte qualche altra cosa?>* ***ADI ha cominciato subito a dire <vai a chiedere se vogliono qualche altra cosa****>. Ha (ndr. ADI) iniziato a lavorare. Hai presente? Quello mi ha detto <****Enri*** *dobbiamo fare una cosa!> Lì la cosa mi ha insospettito, ad esserti sincero. Ecco te lo dico poiché questo l'ho detto anche ad Adi. Ecco perché dico che servono due persone, perché questo, (ndr. Adi) fino a ieri non aveva nessuno. C'era chi gliela toglieva e chi non gliela toglieva (ndr. la merce). Questo trovava direttamente i soldi. Questo mi dice <ehi* ***Enri*** *dobbiamo fare una cosa!>*

KIPTIU: ***venivano da Brindisi****.*

PRESI: *aspetta, (inc.)... molto attenti. Questo mi dice: <...****Enri****... dobbiamo fare... dimmi quanto vuoi>... io gli ho detto <fai tu!>* ***dobbiamo andare a Lecce****... capisci? ha detto <****il problema è che dobbiamo fare lo scambio con quello a metà strada****!> Capisci? Siccome devono venire quelli, dormiranno a metà strada poi andranno via di nuovo. Io gli ho detto <a me come sempre!> Capisci? così come ci accordiamo di solito con loro... e lui <si, importante lo sai!>*

KIPTIU: *(inc.)...*

PRESI: *aspetta, io dico a lui <ehi Bestia gliela devono dare ad uno che è uscito adesso>... ovviamente tu il cellulare lo sai, non è come l'espressione a voce. Capisci?*

KIPTIU: *si.*

PRESI: *serve sempre un'altra persona che capisce, sospetta, annusa il pericolo... al telefono è così, comunque sono riuscito a spiegarglielo.*

KIPTIU: *spieghi più o meno.*

...omissis...

PRESI: *io gli spiego <deve venire questo, così così.> e quello <****Enri*** *mi devi dire preciso!> e io a lui (ndr. ad Adi) <Bestia vuole l'orario preciso perché devono portare i soldi!>. Io non ho accettato e gli ho detto <ascolta preciso non lo so!> (ndr. in lingua italiana) perché Adi mi ha detto <****preciso non ce nè****!>* ***dipende dall'autista ci potrebbe essere del traffico*****..... e quello (ndr. italiano) <si ma più o meno!>.... voglio l'orario preciso in modo che tu non devi essere lì quando vengono loro. E Io gli ho detto <mi nascondo, tu finisci il lavoro mi dai i soldi*

e io vado via!>> e lui <no, no Enri tu non ci devi stare!> si esprime in lingua italiana.. e io gli ho detto <come faccio a dirlo a te in modo preciso?> e Lui <vedi tu... allora facciamo così, vieni tre ore prima!> e io dico ad Adi <Adi lo dobbiamo avvisare tre ore prima in modo da andare senza problemi!> e ***Adi <va bene bestia, vai e digli alle 11!>*** *io gli dico* ***<ehi bestia vedi che quello mi ha detto che sta a Bologna e che c'è un traffico enorme, era sabato, giorno del mondiale Francia contro la>****...*

TELOLLARI: ***Croazia****.*

PRESI: ***mi pare che era sabato e la partita era Francia contro la Croazia****.*

TELOLLARI: *non era* ***Francia contro la Croazia****.*

PRESI: *no , era proprio il giorno della partita Francia contro la Croazia e ha perso la Croazia. (ndr. la partita dei mondiali dei* ***2018****,* ***domenica 15 luglio*** *Francia contro la Croazia 4-2 per la Francia).*

TELOLLARI: *non era Francia contro la Croazia. perché io sono stato... (inc.)...*

PRESI: *zio era proprio il giorno della partita Francia contro la Croazia e ha perso la Croazia. Va bene zio poco importa. Comunque lui (Adi) disse <bestia vai a dirglielo di nuovo!> io vado di nuovo e gli dico <vedi che è questione di tre ore e arriva!> quindi io cosa ho fatto, ho detto a questo <aspetta che Adi mi ha detto che è questione di tre ore!> Questo (l'italiano ndr) mi chiede <sicuro?> e Io* ***<ehi Adi mi chiede se è sicuro!>*** *e* ***Adi <digli si, tranquillamente!>*** *.. (inc.).. mi dice* ***Adi <ehi bestia chiede a Goni di trovare all'autista un posto dove dormire.>*** *Capisci?* ***era una persona grande di età di Valona****. Gli ho detto trovalo tu. Io finisco il lavoro da questo, vengo a casa, Capisci? Direttamente e poi me ne vado da* ***Goni****... Goni mi chiede di raggiungerlo al locale. Lui mi dice di parlare con Goni e di trovargli un posto giusto per lavarsi un po' poiché deve ripatire la stessa notte. Ecco perché, Nuri, non si lasciano le cose così. Quello ha detto* ***<deve partire la sera notte poiché ha da lavorare!>*** ***Era tutto cronometrato****. Ora Goni mi dice: <bestemmia, li al garage.> ... (inc.)... non possiamo fare nulla.... come dobbiamo fare, come dobbiamo fare mentre stavamo vedendo il furgone di quello. E da lì iniziò Goni a dire <ehi bestia ho visto una ... colore>... . Io gli ho detto <ma cosa dici, colore d'orato?> io pensavo solo ai neri (ndr. alle forze dell'ordine)* ***tranne che ci facessero bingo****.*

KIPTIU: *è la prima cosa .*

PRESI: *fratello la prima cosa. Mai e poi mai.*

KIPTIU: *perché se fosse capitato un'altra volta.*

PRESI: *Goni ma cosa ti devo dire, quello sta arrivando. Goni ride. Quello (ndr. Adi) dice* ***<ehi bestia vai che tra poco sta li****. (inc.)... vengo qui, tutto vuoto, non c'era una macchina, te lo giuro su Krisi e Tania che non c'era una macchina. Io lascio la macchina lì giù appositamente, invece questo poveretto (ndr. l'autista) si era fermato qui, la coincidenza come se sapeva la casa. Io sempre con gli indumenti di lavoro, gli ho detto* ***<ehi amico tutto bene****?> e lui <ah si, menomale mi sono stancato!>* ***era grande di età, valonese!*** *e io <andiamo? un po' di pazienza e poi ti riposi dopo!> e lui <<mi volevo cambiare> e io si, si ti cambierai poiché ci ho già parlato!> Hai presente? e gli dico* ***<vieni dietro di me!>*** *ovviamente non c'era traffico!...*

KIPTIU: *ma si capiva già quando quello ha detto per due e per tre.*

PRESI: *aspetta, aspetta.* ***Io intraprendo la strada, prendo la tangenziale, non andavo veloce, ah sono passato da Goni poi, Goni mi ha detto*** *<**vieni e poi andiamo poiché le chiavi le ho io** !> ... Ora tu immagina,* ***io ho fatto a zig zag e comunque mi hanno seguito. Io non sono andato direttamente lì, io con l'autista dietro sono andato e Goni ci stava aspettando in macchina sotto casa sua*** *... **Poi Goni avanti io dietro a Goni e questo*** *(ndr. l'autista valonese**) dietro di me. Da casa di Goni al rondò e poi usciamo lì... Lì Goni scende dalla macchina apre il cancello in quanto Goni stava da solo… Goni apre il cancello per fare entrare noi, sono entrato io e Goni stava dietro**. Goni mi dice <bestia ho visto uno con una Dacia, non mi è piaciuto proprio!> e io gli dico <**cosa dobbiamo fare, se ci devono prendere, ci prenderanno, quello ormai è arrivato**> L'autista era impegnato con il cellulare e diceva a quelli <**sono arrivato!**> Goni dice <bestia l'incontro è alle sette e mezza.. cosa dobbiamo fare? Veloce.> Invece l'autista non aveva ancora aperto la macchina.*

KIPTIU: *si lo so.*

PRESI: *io gli dico <**amico inizia ad aprire, inizia ad aprirla** (ndr. la macchina) senza problemi!> lui mi dice < va bene, digli tu a quelli!> e Io (ndr ad ADI) <**ehi bestia avvisa quelli così questo apre la macchina!**> . E lui <si bestia avviso io!> **E questo (ndr. l'autista) ha iniziato a tirarli fuori velocemente!** .....Goni mi dice di nuovo, a dire il vero, <questa macchina di nuovo!> e io gli ho detto <ehi Goni cosa dobbiamo fare se quelli vengono, lo dobbiamo lasciare qui?>*

KIPTIU: *ti spaventi.*

PRESI: *ripeto, gli ho detto <cosa dobbiamo fare?> Quello (Goni) l'ha visto, ecco come se tu.*

TELOLLARI: *come se fosse uva e olio .. inc.*

PRESI: *un attimo... quello (ndr.**Goni) ha aperto il cancello del capannone, era in piedi e stava fuori... è entrato questo, sono entrato io con la macchina e lui** (ndr. Goni) **li ha visti, mi ha detto una macchina è una Dacia** e io gli ho detto <cosa dobbiamo fare?>*

KIPTIU: *senti a Nuri.*

PRESI: ***Goni, poveretto, si è messo ad aiutarlo personalmente perché le avevano messe sai dove stava il posto** (ndr. il nascondiglio/doppiofondo) **avanti che si apre avanti.***

KIPTIU: *dal cofano?*

PRESI: ***così ce l'aveva anche la Peugeot.***

KIPTIU: *si, si.*

PRESI: ***si è messo Goni con le mani ad aiutarlo**.... Lui (l'autista ndr.) ha detto <per favore che sono stanco!> **è entrato Goni ad aiutarlo e le abbiamo tirate fuori**. Poi non sapevamo dove metterle. **L'autista doveva venire da te.** Solo che Goni diceva <**ehi bestia veloce veloce per favore non parlare**!> e io <ehi Goni aspetta!> e lui <per favore che verrà quello!> **Io Ho trovato un cartone della macchina esterna del condizionatore.***

KIPTIU: *si.*

PRESI: ***lì nel cartone del condizionatore li ho messi tac, tac tac tutti i pacchi, li ho schiacciati lì poiché non entravano**. Tu immagina. **Ho preso il cartone l'ho messo in macchina e Goni mi dice < fai una cosa, vai tu veloce in modo da***

essere in orario!> *Perché quello mi ha chiamato al telefono e ha detto* <***alle sette e mezza ci vediamo lì, sicuro?.. Sicuro!***> *(ndr.si esprime in lingua italiana) Io gli dico (ndr. ad ADI)* <*bestia ha detto alle sette e mezza*>.. *e lui* <*ehi bestia vai veloce ancora quello va via!*>.

Una volta approntata con il carico di droga l'autovettura con la quale avrebbe dovuto raggiungere il luogo dell'incontro[477], **PRESI** usciva dal capannone in questione a bordo dell'auto, quando veniva immediatamente raggiunto e bloccato da due soggetti travisati da una bandana, uno dei quali riconosceva in quei frangenti in **MILELLA Domenico** detto Mimmo. Dopo essere stato colpito, PRESI veniva sbalzato fuori dall'autovettura, su cui salivano a bordo i due soggetti travisati, i quali si allontanavano con il carico di droga: "***Io esco piano, piano e non di corsa. Capisci? Esco e gli occhi direttamente di lì. Guardo di qui, nessuna macchina, guardo di lì, non c'era nulla... mentre io stavo guadando di qui, quelli si erano messi di fronte dove sta quella rientranza*** (...) ***quello avanti*** (...) ***mi ha detto*** <***scendi, scendi!***> (...) ***Da un lato mi sono tranquillizzato perché ho capito che non erano i neri e non stavo scendendo perché mi stavo riprendendo e gli ho detto*** <***ohu Mi... ma che stai a dire?...***> ***te lo giuro che mi sembrava uguale... dalla bandana io gli ho detto*** <***ehi Mimmo ma sei tu?***> (...) ***quindi quello mi ha spinto e questo mi ha aperto lo sportello... così come stavo in macchina, quello mi ha colpito qui*** (...) ***gli occhi hanno fatto scintille e sono caduto e poi quando mi sono alzato ero stordito*** (...) ***Quello è andato via e io sono rimasto a guardare la macchina per capire da dove andava***".

...omissis...

PRESI: *Poi mi ha detto (ndr. Adi)* <***digli all'autista di non chiudere la macchina!***> *perché lui (ndr. l'autista)* ***una volta prese le cose*** *(ndr. i pacchi del progressivo precedente),* ***sarebbe venuto a chiuderla da te*** *quindi mi disse* <*vai da NURI, prendi la macchina e porta i soldi da NURI!*> ... ***Cioè io dovevo portare i soldi lì da te ed anche la macchina la dovevamo chiudere lì da te, poiché da Goni bisognava andare via****, in quanto* ***Goni*** *ha detto* <***ehi bestia qui non si può venire più!***>

KIPTIU: *si.*

PRESI: ***io questi*** *(ndr. i pacchi del progressivo precedente)* ***li ho lasciati nella macchina aperta****. Lui mi ha detto* <*vai veloce a portare quelle*> *Io li ho appoggiati così e appena sono uscito al cancello,* ***Goni mi dice*** <***ehi bestia stai attento quando esci lì guarda di lì poiché fanno i posti di blocco***> *In poche parole* ***quando si esce dal lavoro di Goni, non per andare a Mola*** *ma per andare lì.*

KIPTIU: *lì da dove noi prendevamo la superstrada.*

[477] Progr. n.327 del 05.10.2021 delle ore 19:52:14 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 185).**

PRESI: *bravo... mi dice <Guarda lì che stanno quelli, i neri, fanno il posto di blocco.> ora io, lì c'è la discesa. Hai presente? Io esco piano, piano. Hai presente? Io esco piano, piano e non di corsa. Capisci? Esco e gli occhi direttamente di lì. Guardo di qui, nessuna macchina, guardo di lì, non c'era nulla... mentre io stavo guardando di qui, quelli si erano messi di fronte dove sta quella rientranza.* ***Appena****...(ndr. imita il rumore dell'auto a forte velocità)* ***escono veloce in movimento, in quel momento ho pensato che mi avessero preso i neri*** *(ndr. le forze dell'ordine).* ***Mi sono anestetizzato****. In quel momento...*

KIPTIU: *non è uno scherzo amico, merce in macchina, capisci? Ti bolle la testa.*

PRESI: *ehi* ***Nuri*** *te lo giuro non per fare il forte...*

KIPTIU: ***Gelsi*** *non si tratta di fare il forte lì... giusto* ***Genci****.*

TELOLLARI: *si, ascolto.*

PRESI: *se fosse roba di ladri, non mi sarei preoccupato. Anzi mi stavo alterando,* ***appena ho capito fratello che forse non erano i neri****... (inc.)* ***uno avanti*****.....** ***quest'altro stronzo di qui, direttamente che penso sia quello di Triggiano è salito direttamente in macchina****. Capisci?*

KIPTIU: *bestia quello porta..* ***ha sempre gli occhiali****.*

PRESI: ***fratello aveva il fazzoletto come quelli i messicani, aveva il fazzoletto e il capello****. (ndr. per nascondere il volto) Capisci?*

KIPTIU: *si.*

PRESI: ***con il fazzoletto fratello, con il fazzoletto con la bandana****.*

KIPTIU: *si, si per non essere riconosciuti.*

PRESI: ***si, quello avanti****..* ***questo di qui con quella****... come si chiama zio?* ***mi ha detto <scendi, scendi!>*** *(ndr. in dialetto barese)... Lì mi sono reso conto (ndr. che non erano appartenenti alle forze di polizia) e non ci credevo. Da un lato mi sono tranquillizzato perché ho capito che non erano i neri e non stavo scendendo perché mi stavo riprendendo e gli ho detto <****ohu Mi****...* ***ma che stai a dire?****...> te lo giuro che* ***mi sembrava uguale... dalla bandana*** *io gli ho detto <****ehi Mimmo ma sei tu?****> gli ho detto io e quello <ma che stai a dire?> questo dal lato mi spingeva così> io gli ho detto <ohu!>* ***probabilmente era lui Filippo****. Anche perché Nuri adesso*

KIPTIU: *chi?*

PRESI: *il genero.*

KIPTIU: *ah* ***il genero del vecchio.***

PRESI: *io una volta l'avevo carico di mazzate. Lasciamo perdere. <****scendi, scendi****> Io gli ho detto <ma cosa stai dicendo?> (in dialetto barese - ndr.) Hai presente? e lui <****scendi!****>* ***e mi ha spinto... quindi quello mi ha spinto e questo mi ha aperto lo sportello... così come stavo in macchina, quello mi ha colpito qui dung****.. (ndr. imita il rumore del colpo subito) gli occhi hanno fatto scintille e* ***sono caduto e poi quando mi sono alzato ero stordito con la mano sulla testa....*** *A quello, te lo giuro che l'ha trattenuto quello stronzo che stava dall'altra parte e gli ha detto <ma perché l'hai colpito?> E' salito in macchina direttamente. Ora se ti avvicini alla persona, qualcosa farà. Ovviamente gli occhi hanno fatto scintille. Io mi sono avvicinato e sono rimasto un po' così. Quello è andato via e io sono rimasto a guardare la macchina per capire da dove andava. Ehi Nuri in quel momento*

non è passata nemmeno una macchina. ***Quelli erano organizzati, hanno bloccato la strada lì e lì.***

KIPTIU: *si.*

PRESI: *non è passata nemmeno una macchina.*

KIPTIU: *ehi* ***GELSI troppi soldi, troppi soldi.***

PRESI: *aspetta. In quel momento, siccome non l'avevo visto proprio.... ho visto la mia mano. mi sono chiesto <Dove sta la borsa?> Dai nervi non sentivo nulla.*

KIPTIU: *è la paura. Hai presente? Io sono la merce, poi il colpo. Il nervosismo che hai avuto. non è uno scherzo.*

PRESI: *mi sono detto < noooo!!!!> Poi hanno cominciato a circolare le macchina, fratello come per magia. Mi sono chiesto <adesso stanno passando, non è che adesso arriva veramente qualcuno dei neri?>* ***Goni se proprio lo vuoi sapere, in quel tempo aveva tutta la merce e la stava lavorando. Goni aveva in quel periodo la merce a casa e gli attrezzi.*** *Ma tu ti rendo conto cosa succedeva? Ti rendi conto Nuro?. Chiedi a Goni.* ***Goni aveva la merce a casa, gli attrezzi.*** *Ci siamo fermati per fare questa.* ***Aveva degli attrezzi a casa.*** *Io ora cosa ho fatto, sono andato via per nascondermi. Anche perché lì passavano le pattuglie. Capisci? Sono andato giù <****ehi bestia così, così me l'hanno presa e sono andati via****!> e quello <ma cosa dici, ehi Bestia cosa ci hai fatto?> gli ho detto <vieni e vedi, cosa ci devo fare?> gli ha detto <si quello l'ha presa...così, così>>...* ***ora Goni è rimasto così****.... anche perché per queste cose è sempre il pilota che si... quello (ndr. il pilota)* ***è rimasto così congelato****... Lui era stanco, ha preso quelli, sicuramente si è messo nei pasticci, non so dove, poi, l'ha risistemata la macchina, tu lo sai come si aprono quelle, le guarnizioni e tutto.*

KIPTIU: *lo so, lo so.*

PRESI: *le ha buttate tutte dietro al sedile e con la macchina aperta. Tanto è vero che questo (ADI - ndr.) mi pregava <****ehi bestia almeno fai andare via il pilota****!> Mi chiedeva <quello è andato via, quello è andato via?> mi chiedeva sempre, quello è andato via o no. Capisci? (ndr. faceva riferimento al* ***corriere)***

KIPTIU: *dipende forse aveva qualcosa.*

PRESI: *si,* ***probabilmente aveva altre cose****.*

KIPTIU: *si aveva altre cose da lì. Dipende.*

PRESI: *aspetta,* ***nello stesso tempo GONI aveva le cose a casa****. Ora dalla rabbia cosa dovevo fare. Ho detto a Goni di chiedere cosa dovevamo fare. Chiedo a Goni <ehi Goni andiamo lì!> A dire il vero mi ha detto <dai andiamo!>* ***anche perché aveva le cose a casa.*** *C'era imbarazzo, cosa dovevo fare. A dire il vero anche lui (ndr. Goni) era in pericolo. Adi dice <vai e vedi!> Andiamo, siamo andati lì con calma. Capisci? Lì...inc... a metà strada... per i soldi.*

KIPTIU: *sai qualche volta che* ***anche io ho avuto qualcosa a casa...***

PRESI: *ehi Nuri capisci che proprio perché non hai tante persone, devi essere a conoscenza. Quanti favori ho fatto, vieni a casa, di qui di lì. Diciamo quello che è. Io te lo dico che l'unico che è apposto con me sei tu che me li hai dati. Ecco perché io dicevo ad Adi <tu non hai le persone! Nuri è amico tuo te lo fa perché è un amico tuo!>. Nonostante tutto lui te lo paga e tu con lui sei a pari con lui. La persona che hai come autista è Goni. Goni ha un altro preventivo. Goni chiede <hai viaggi da fare?> anche Goni ha le cose sue da fare, non sbaglia*

quando chiede <hai viaggi da fare?> Nuro non so se mi comprendi anche perché noi siamo insieme.... le cose vanno chiarite, questa è così e quella è così e non tutto nel mucchio. Ecco perché gli ho detto vieni qui così sei tu il diretto interessato. Hanno un altro valore tutti i discorsi. Ci può parlare con la persona... per esempio ***se hai Goni, lo utilizzi solo per mandare la merce*** *e non deve mai comparire nella scena. Poi è capitato anche il periodo in cui ciascuno... (inc)..... **io sono andato da Goni e questi sbuffava poiché non stava facendo nulla. Quindi anche i soldi che doveva ad Adi, siccome non aveva guadagno**... diceva <**per quanto ho mandato a Michele quella volta, devo mettere pure il carburante**!> (ride) tu immagina. ecco perché io gli dicevo <ehi ADI, vieni, vieni!> Col passare del tempo uno diventa familiare e vuole avere una certa sicurezza.*

KIPTIU: *normale. Anzi Nuri te lo dice a te: il successo di ogni cosa....*

PRESI. *no, il successo tu l'hai visto il denaro ha girato, il problema è la sicurezza. Per la sicurezza devi avere le persone, oppure deve venire tu personalmente.* ***Vieni qui e non stare in Albania****. Siamo stati noi due fratello che abbiamo portato il frigorifero da Goni. Te lo ricordi?*

KIPTIU: *si me lo ricordo.*

PRESI. ***ci siamo impegnati con la prospettiva che questo (ndr. ADI) avrebbe preso un'altra casa.*** *Goni ha detto che aveva trovato una casa, stava una albanese che la dava con il contratto e con tutto. ...Mi ha detto <ehi bestia!> quando è successo il casino...*

KIPTIU: *si, che poi tu hai trovato il cellulare che io ti ho detto di lasciare perdere.*

PRESI: ***Da quando ad ADI è morto FLAMUR, da quando gli è morto il padre lì****, lui ha detto lascia perdere non voglio dare i soldi d'affitto. Io ho dato 500 euro per la lule e per le cose che cercava. Io da allora mi chiedevo <ma questo cosa vuole fare?> ADI aveva l'idea <fai la merce e vai!> Invece prima veniva qui e rinvia il passaporto fino al massimo. per esempio prima io andavo al lavorare la mattina invece lui andava a parlare. Le persone che volevano la merce venivano come i funghi. diceva <ho parlato con questo, ho parlato con quello>.*

KIPTIU: ***in quel periodo ha lavorato molto****.*

PRESI: *stai lavorando?*

KIPTIU: *non sto lavorando molto poiché mi sono state prese (ndr. arrestate) due persone di inc...*

TELOLLARI: *quello che stava qui.*

PRESI: ***quello di Palo?***

KIPTIU: *quello aveva la condanna. Hai presente?*

PRESI: *ma con Cesare?*

KIPTIU: *no, non sto lavorando proprio, quello aveva una vecchia condanna.*

PRESI: ***Goni si è offeso poiché io non vado da Goni****. Ma stai scherzando. Io ho fatto tutto da solo.* ***Nuri*** *adesso bisogna stare attento.*

KIPTIU: *ora cerca di capirmi a* ***Nuri****.*

...omissis...

PRESI: *noi andiamo in Albania e facciamo quello che vuoi, solo che noi qui viviamo e qui facciamo le cazzate. Gli ho detto che è meglio così.*

...omissis...

Alla luce di tale lunga conversazione intercorsa con **KIPTIU Nuredin**, e in particolare in relazione a quanto riferito da quest'ultimo in relazione all'intenzione di **PALERMITI Eugenio** ("*il vecchio*") di incontrare **COBA Adi**, il giorno seguente, 6 ottobre 2021, **PRESI Erigels** commentava[478] tali circostanze con suo zio **TELOLLARI Genci**, manifestando alcune sue considerazioni circa la possibilità che **COBA** riprendesse gli approvvigionamenti di cocaina ("*la bianca*") in favore del clan riconducibile a **PALERMITI Eugenio**, nonostante il rischio di vedersi di nuovo sottrarre lo stupefacente in maniera fraudolenta, come era già avvenuto in passato: "***questo stronzo, porta lui dal vecchio*** (...) ***lo zingaro! Ora cosa fa questo ricchione... il vecchio lo chiama*** (...) ***speriamo che gli fa qualche gol*** (...) ***gli porta qualcosa, la bianca, la bianca***... ".

PRESI: *zio, questi sono dei ricchioni, dicono << il vecchio ha parlato!>> questo stronzo, porta lui dal vecchio.... questo puttano porta della merce...*

TELOLLARI: *chi?*

PRESI: ***lo zingaro!*** *(Kiptiu Nuredin ndr.) Ora cosa fa questo ricchione... il vecchio lo chiama... inc... speriamo che gli fa qualche gol... (il vecchio allo zingaro ndr.) inc...* ***gli porta qualcosa, la bianca, la bianca***... *parliamo solo della bianca... dice al vecchio <<io vorrei fare qualcosa!>>* ***da quest'altra parte fa il macello...continua di nuovo con il padre di quello...*** *invece al vecchio dice <<prego, io ho questa!>> ora questo gli ha chiesto <<la rossa chi ce l'ha?>> e quello gli ha detto <<il socio del ciccione!>> quindi adesso quello (il vecchio) sa tutto e ha chiamato anche questo dicendogli <<vieni tu qui e dobbiamo parlare!>> lui mi ha detto ...(inc.).. questo è uno stronzo....questo il ciccione mi parlava bene del vecchio....(inc.)..*

...omissis...

Il mutuo soccorso tra i partecipi e la decisione di PRESI di ridimensionare il proprio ruolo nell'ambito del sodalizio.

Successivi passaggi[479] della lunga conversazione intercettata tra **PRESI Erigels** e **KIPTIU Nuredin** nel pomeriggio del 5 ottobre 2021 fornivano ulteriori elementi a riprova della sussistenza del vincolo associativo tra i partecipi, relativi all'attuazione di **reciproci interventi di sostegno dell'uno a favore dell'altro, in presenza del rischio di essere**

[478] Progr. n. 374 R.I.T. del 06.10.2021 delle ore 22:09:12 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 186).**

[479] Progr. n. 328 del 05.10.2021 delle ore 20:07:16 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 187).**

oggetto di controlli o perquisizioni da parte delle forze di polizia. Nella fattispecie, gli episodi riferiti rilevavano l'attuazione di **meccanismi di mutuo soccorso**, per i quali, anche su indicazione del capo **COBA Adi**, **PRESI** si era attivato per prelevare e occultare presso la propria abitazione, la sostanza stupefacente e quella da taglio custodita rispettivamente a casa **di KIPTIU Nuredin** detto Nuri e **GANAJ Agron** detto Goni. Tale esigenza era sorta quando il gruppo si era accorto che quest'ultimo era osservato e seguito da personale delle forze dell'ordine e **PRESI**, nell'interesse comune di salvaguardare la sostanza stupefacente e gli altri partecipi, aderendo alla specifica richiesta di **COBA** e degli altri partecipi, aveva di fatto esposto se stesso al rischio di un coinvolgimento in eventuali controlli o indagini in corso: "***io gli ho detto <<ehi Goni e questi? per caso quando sei venuto li avevi dietro?>> Goni ha detto di no. E io gli ho detto <<ehi Goni ma sei sicuro?*** (...) ***Erano i neri con una punto con colore come questo ma un po' più chiaro. Erano due persone in macchina e non si muovevano proprio...*** (...) ***GONI è andato via ma prima di andare mi ha detto <<ehi bestia bisogna togliere la mescolante che ho a casa.>> Io avevo appena finito poiché avevamo fatto <<più di venti!>> hai presente?*** (...) ***Io gli ho detto <<perché non l'hai tolto la mescolante?>>*** (...) ***Io non so quanta era quando l'ho portata 70, 90*** (...) ***Io gli ho detto va bene vengo domani per il mescolante... nel frattempo mi scrive ADI e mi dice << ehi Bestia devi dire a GONI, se è ti portasse quelle Rosse le ha da NURI*** (...) ***Poi ADI mi dice <<ho detto a Goni di portarti dieci a casa!>> cioè la merce*** (...) ***Mi sono accordato con Goni dicendogli <<tu vieni domani, io prendo la mescolante e tu prendi la merce a casa. okay? Okay. Alle cinque e mezza come finisco il lavoro e vado da MARSELA*** (...) ***ho preso un sacco e mezzo l'ho messo in macchina e l'ho portato a casa***".

Va osservato come, nella circostanza PRESI facesse quindi esplicito riferimento alla disponibilità presso la propria abitazione di più di **20 chilogrammi di eroina appena tagliata** ("***avevamo fatto più di venti***!"), ad **ulteriori 10 chilogrammi che gli erano stati portati da GANAJ, custoditi fino ad allora a casa di KIPTIU**, **nonché a 70/90 chilogrammi di sostanza da taglio**, consegnata a **PRESI** all'interno di un sacco da **GANAJ Marcela**[480], moglie di **GANAJ Agron**.

Tirando le somme al suo discorso, **PRESI** ribadiva i motivi per cui si era recentemente "*allontanato*", nel senso che aveva deciso di mantenere il legame con il gruppo limitandosi ad un rapporto stabile di acquisto e vendita della sostanza stupefacente fornitagli dall'Albania da **COBA Adi**, evitando però di continuare a gestire e ad assumere, in seno

[480] **GANAJ Marcela**, nata in Albania il 14.01.1996, residente a Mola di Bari.

all'associazione, posizioni di responsabilità o di referente nelle relazioni propedeutiche all'attuazione dei traffici illeciti.

PRESI quindi appariva da un lato consapevole dell'elevato rischio cui si era esposto negli ultimi anni a fronte di un guadagno ritenuto non del tutto adeguato e, dall'altro, determinato a ridimensionare il suo ruolo all'interno della compagine criminale a cui apparteneva: "**e *se stavano dietro a voi quelli?*** (ndr. le forze dell'ordine) (...) ***Così io ero fregato. Cosa ho guadagnato io in tutto questo? Io da quando mi sono staccato, io con ADI <<mi dà la merce, vendo la merce e tieni i soldi!>> Ho già detto ad ADI <<non voglio essere più impegnato con delle responsabilità!>> mi capisci? Sempre l'amicizia***".

...omissis...

PRESI: *benissimo, siamo venuti noi a cercare te per chiedere come è successo. O no? Si tratta di un cosa seria.* ***Goni, è successo quello che è successo, non è venuto. Invece tu sei venuto poiché te l'ha detto ADI e sei venuto quella sera qui****... (inc.).. con quelle cose.*

KIPTIU: *si. Non c'entrava* ***Goni*** *quella sera che sono venuto io. (inc.)...*

PRESI: *lo vedi, invece* ***Goni, Goni.***

KIPTIU: ***amico io senza ordine, non posso venire****.*

PRESI: *appunto.*

KIPTIU: *tu mi puoi anche cacciare.* ***Io sono venuto qui poiché me lo ha detto Lui*** *(ndr. ADI).*

PRESI: *Ehi NURO. Invece Goni è venuto qui da me e mi ha detto << ehi bestia è successo così, così!>> quel giorno stava anche il marito di quella che aveva il cancro!*

KIPTIU: *ma lo sai da quanto tempo noi non ci siamo incontrati? (ndr. con Goni – GANAJ Agron) Ci siamo incontrati giusto cinque minuti e poi ciao, ciao.*

PRESI: *è stato con quelli a casa mia, io stavo fuori. Sono tornato a casa e ho trovato Goni il quale stava parlando con ARJAN (ndr. al telefono). Gli chiedo cosa è successo e lui <così, così... con le telecamere!> Io mi sono chiesto <come mai con la telecamera?> Ora quello o è un collaboratore o è scemo...quello le ha lasciate, hanno fatto la registrazione e gli hanno detto <adesso vai a dirglielo che sono venuti i neri!> cioè i neri hanno preparato un piano e gli hanno detto <adesso vai a riferirglielo!>>cioè dopo una settimana. Due sono le cose fratello anche perché le telecamere le hanno tutti. Capisci? Questa è una cosa pesante. Capisci? Aspetta, ti devo dire la verità. Sai quando mi sono cacato sotto... a dire il vero... ecco te lo giuro su mia sorella. E se Goni dovesse negare questo, allora è stronzo. Capisci? Io appena sono uscito lì sul canale: Capito?* ***gli ho detto dai facciamo un giro e parliamo... e io gli ho detto <ehi Goni e questi? per caso quando sei venuto li avevi dietro? >*** *Goni ha detto di no. E io gli ho detto <ehi Goni ma sei sicuro? perché l'ho visto già dallo specchio all'angolo! >* ***Erano i neri con una punto con colore come questo ma un po' più chiaro. Erano due persone in macchina e non si muovevano proprio...*** *erano pelati così.. i vetri aperti e stavano lì. E io ridendo e facendo la parte dello scemo... abbiamo fatto il primo giro, gli ho detto <ehi Goni vedi un po'!> faccio*

il secondo giro e loro sempre lì. ho detto <allora cosa facciamo?> Goni dice <dai me ne vado!> Io gli dico <vengo anche io con te in macchina così li vediamo!> Lì a me è salita la paura. Mi capisci sono spaventato. Capisci? lì un coincidenza, qui una coincidenza... come faccio a non spaventarmi. Se fossi tu?

KIPTIU: *ehi Gelsi* ***se si fosse bruciato Goni mi sarei bruciato anche io.***

PRESI: *te lo ripeto un'altra volta NURI << io non posso fare delle ipotesi. >>*

TELOLLARI: *nel bene o nel male deve dire la verità ciascuno.*

KIPTIU: *come, come? Non l'ho capito.*

PRESI: *dice la verità o no.*

TELOLLARI: *nel senso che <<Goni o chiunque sia le dice le cose così come sono?>>*

PRESI: *la macchina stava più o meno dove tu adesso hai la macchina. Siamo saliti in macchina per vedere se stavano ancora lì. Mi saluto con Goni e loro sempre lì fratello. Allora gli dico <ehi Goni perdiamo un po' di tempo>... abbiamo fatto la manovra per trovarci nel senso contrario e loro (ndr. le forze dell'ordine) sempre lì... non si muovevano fratello. Parcheggiati lì.*

TELOLLARI: *erano accertamenti, lo Stato (ndr. le forze dell'ordine) vuole queste cose.*

PRESI: *Poi* ***GONI*** *è andato via. Capisci?* ***GONI*** *è andato via ma prima di andare mi ha detto <****ehi bestia bisogna togliere la mescolante che ho a casa****> .....****Io avevo appena finito poiché avevamo fatto <più di venti!>*** *hai presente? Quando siamo partiti questo mi stava pregando... cerca di finire il lavoro subito poiché devo fare dei movimenti... Io gli ho detto <****perché non l'hai tolto la mescolante****?>*

KIPTIU: ***io a casa mia pieno*** *!! (ndr. di stupefacente)*

PRESI: *come?*

KIPTIU: ***io a casa mia pieno!!***

PRESI: *un attimo.* ***Io non so quanta era quando l'ho portata 70, 90****....* ***Insomma mi dice che non aveva tolto la mescolante****. NURI non sapevo cosa stavate facendo, anche perché io mi ero staccato.*

KIPTIU: *normale quando ti stacchi, è normale.*

PRESI: *un attimo... Io gli ho detto <****va bene vengo domani per il mescolante****>... nel* ***frattempo mi scrive ADI e mi dice <ehi Bestia devi dire a GONI, se è ti portasse quelle Rosse le ha da NURI****>.... Capisci?*

KIPTIU: *si.*

PRESI: ***Quante erano, dieci?***

KIPTIU: ***GELSI non me lo ricordo ma erano, erano molte, era quella con il medicinale, quella pura****... il* ***colore****... questo mi ha mandato indietro (ndr. Kiptiu si rivolge a Genci riferito a PRESI)*

PRESI: *la merce io te l'ho presa.*

KIPTIU: *tu non l'hai presa tutta, il resto io me la sono portato indietro.*

PRESI: *si, si NURO, un attimo.*

KIPTIU: *la fiducia... comprendimi... tu potresti avere fiducia in me e la lasci.*

PRESI: *ascolta a me in questa situazione tu sei la vittima... senti a me ADI non è stato sveglio oppure ha pensato che fosse giusto così. Perché ADI è sempre rimasto lì (ndr. in Albania)* ***Lì Adi conosce, il poliziotto, conosce quello, l'altro... Invece qui è diverso*** *(inc.).. Io gli ho detto <****Albania è una cosa e l'Italia è un'altra cosa per quel lavoro****>*

KIPTIU: *si.*

PRESI: *appunto...poi la seconda cosa... quindi ho capito che Goni era venuto per chiedermi di togliere la* ***mescolante*** *dalla casa.* ***Poi ADI mi dice*** *<..**ho detto a Goni di portarti dieci a casa!**..> cioè la merce <**ehi bestia bisogna farlo!**> Io gli dico a Goni, testuali parole < ehi Goni tu cosa mi devi portare?> Questo (ndr. COBA ADI) mi stava dicendo che tu mi dovevi portare la merce. E lui (ndr. Goni) mi disse, <**si, si domani ma vieni e la togliamo dalla casa**> (ndr. la mescolante).... (inc.)... io ho capito il discorso e mi domandavo <ma qui cosa sta succedendo?> Mi sono accordato con Goni dicendogli <tu vieni domani, io prendo la mescolante e tu prendi la merce a casa. okay?> Okay. Alle cinque e mezza come finisco il lavoro e vado da* ***MARSELA*** *(ndr. moglie di GANAJ Agron) le ho detto < E Goni?> quella poveretta mi ha detto che Goni è andato via e mi dice <**ecco queste cose le hai qui**> Mi sono domandato: ma questo cosa deve fare? Forse troverà qualcun altro!... comunque* ***io ho preso il mescolante c'era circa un sacco pensa nemmeno il materiale di risulta aveva buttato… Nemmeno quella aveva buttato.*** *(ndr. materiale di scarto della lavorazione)*

KIPTIU: *io non lasciavo segni chiediglielo (ndr. KIPTIU si rivolge allo zio riferito a Presi)*

PRESI: *aspetta...* ***ho preso un sacco e mezzo l'ho messo in macchina e l'ho portato a casa****. Capisci? Il giorno dopo poi sei venuto tu. E va bene fratello è successo quello che è successo, come fai a non farti salire i nervi.*

KIPTIU: *non c'era un nesso.*

TELOLLARI: *lui (ndr. PRESI) dice che tu sei una vittima.*

PRESI: ***è successo qualcosa nel video****, in tal caso viene uno e non due. Ora tu non li hai dietro... quello non li ha dietro... e se stavano dietro a voi quelli? (ndr. le forze dell'ordine) (inc.)... Così io ero fregato. Cosa ho guadagnato io in tutto questo? Io da quando mi sono staccato,* ***io con ADI <mi dà la merce, vendo la merce e tieni i soldi!> Ho già detto ad ADI < non voglio essere più impegnato con delle responsabilità!*** *> mi capisci? Sempre l'amicizia. Capisci? Non ho nulla contro anzi gli ho detto <ehi ADI ma cosa stai facendo?> poiché lì il garage è stato comprato e il cristiano ha messo il citofono con la telecamera... è diventato difficile. Lì nemmeno io posso andare.*

KIPTIU: *va bene nessuno ti sta dicendo nulla.*

PRESI: *mi capisci?* ***Le ha tolte le cose****. Non la mescolante...* ***fratello le ha tolte****.*

KIPTIU: *fratello ma cosa interessa a me Gelsi*

PRESI: *ma io quello dico anche perché questo vive in Albania e dice a me di qui e di lì. Io gli ho detto <ehi* ***ADI*** *ma cosa stai facendo il P.M. non so cosa sei diventato visto che sai tutti i movimenti>* ***ADI*** *tu dici che quelli (ndr. le forze dell'ordine) dovevano fare questo, quello, questo lo dici tu!... Ora NURI se succede qualcosa tu cosa devi fare? Ehi NURI io penso sempre al peggio poiché il meglio ce l'ho in tasca.*

KIPTIU: *si.*

PRESI: *te l'ho sempre detto fratello tu sei una vittima. hai capito? Prima o poi esce. Io ho visto così. Io sto venendo da te fratello io ti potevo dire <no, no... invece io ti sto dicendo si, sono venuto e l'ho presa!>.. Invece lui cosa fa (ndr. Goni) va a prendere soldi... lui (ndr. ADI) lo manda a prendere soldi. Tu vedi cosa è successo e lo mandi a prendere soldi. Lo vedi che tutte le cose vanno da ADI. Io*

mi sono alterato poiché più passa il tempo, anziché migliorare, sempre più scemi. Durante tutto questo tempo non abbiamo sospettato di nulla.

TELOLLARI: ***ti ricordi come sei stato sveglio quella volta con il kosovaro****... con calma.*

PRESI: *bravo.*

TELOLLARI: ***perché lo Stato cosa cerca, la macchina...(ndr. il corriere)***

PRESI: *il problema è che ADI non viene (ndr. in Italia) capisci? Te lo ripeto <a ADI non viene!> io gli ho detto <****ehi ADI lascia stare al CIECO quelli hanno degli uomini, hanno i milioni e stanno lì****> (ndr. in Albania) lui non può... Ha fatto un po' di soldi ha comprato casa, ha comprato... è successo quello che è successo e continua a rimanere in Albania. Ecco perché te lo sto dicendo. Lui non ha le persone.*

KIPTIU: *ehi Gelsi.*

PRESI: *non lo puoi portare in tanti posti (ndr. a Goni) perché prima o poi cascherà.*

KIPTIU: ***io facevo una cosa alla volta****.*

TELOLLARI: *tu sei apposto. Io l'ho detto già all'inizio. Tu nel tuo lavoro sei apposto.*

...omissis...

PRESI: *ti sei offeso, per quale motivo ti sei offeso?* ***Io ti ho sostenuto fino alla fine, sono venuto e te l'ho presa.*** *Poi tu vieni a casa mia. Ma tu non stai vendo per farmi una vista.*

TELOLLARI: *(inc.)..*

PRESI: *ehi NURI* ***sai cosa mi ha detto ADI****? Mi ha detto <sai, siccome quello veniva spesso in Albania, per questo motivi gli sono andati i neri> ... Io gli ho risposto <ehi ADI ma cosa dici? dopo un mese che è successo quella..> (ndr. l'acquisizione delle telecamere all'italiano ndr.)*

KIPTIU: *ascoltami ti dico una cosa tuo fratello.* ***Se fosse così che hanno fermato a Goni****, sarebbero venuti da Me Gelsi.*

PRESI: ***Hanno trovato il posto?*** *Ehi NURI non si sa mai.*

TELOLLARI: ***quindi GONI l'hanno fermato?***

PRESI: ***gli hanno trovato il posto****. (ndr. gli investigatori avrebbero scoperto il nascondiglio e/o doppiofondo)*

KIPTIU: ***sì e gli hanno trovato il posto ma questo è successo da tempo****.*

PRESI: *il tempo può passare. E guarda caso chi....* ***i gialli****. (ndr. la Guardia di Finanza)*

KIPTIU: ***ascolta a NURI se si tratta della questione delle telecamere, mi capisci a NURI? E' stato fermato IUBI*** *(ndr. Appellativo per indicare* ***Goni****)...* ***sempre se è quella la questione... dovevano venire prima da me.***

PRESI: *e perché?* ***NURO tu non sai se ci stavano i video.***

KIPTIU: ***amico ma com'è, io prendo i pacchi, porto i pacchi.***

PRESI: *ma tu hai visto il video?*

KIPTIU: *non so nulla.*

PRESI: *appunto... sicuramente sono uscite...*

KIPTIU: ***fratello la macchina sua con la macchina mia attaccate così.***

TELOLLARI: *ma GONI l'hanno fermato sul serio?*

KIPTIU: *si.*

PRESI: *aspetta. Questa sarà più da applaudire. La persona che questi vogliono prendere non è quello con i precedenti.* ***Questo puntano sempre su quello nuovo poiché la merce la tiene sempre quello nuovo poiché quello che ha precedenti non si***

muove. *Perché questo (ndr. KIPTIU) potrebbe essere preparato poiché se lo aspetta anche perché* ***da te sono andati due volte a vuoto***.

KIPTIU: *da me si.*

PRESI: *appunto. Invece quello nuovo è nuovo.*

Tra le ultime battute[481] della lunga conversazione intercorsa tra **PRESI** e **KIPTIU**, poco prima che quest'ultimo si congedasse per far ritorno a casa propria, si ritiene dover sottolineare quanto affermato in riferimento al comportamento di **GANAJ Agron**, il quale – in concomitanza ad una perquisizione effettuata nei confronti di un "italiano" in contatto con **KIPTIU** e coinvolto nelle attività di compravendita dello stupefacente del sodalizio – anziché "fermarsi" come avevano fatto i suoi sodali, aveva continuato imprudentemente ad operare, effettuando tra le altre cose una consegna di sette chilogrammi di cocaina "*al vecchio*" (da identificarsi in PALERMITI Eugenio): "***Credi che quelli possano essere stati dietro a Goni?... Il giorno dopo Goni dice che è andato a portare sette di quelle bianche. Gli è andata bene*** (...) ***Perché tu ti sei fermato? Perché è così che si fa*** (...) ***Invece quello, va di qui, va di lì*** (...) ***quello il giorno dopo è andato e ha portato al vecchio sette di quelle bianche!***".

In tale contesto, si aggiungevano anche i commenti negativi in relazione alla scelta di **GANAJ** di provvedere, sempre nell'ambito delle dinamiche associative, alla lavorazione e al taglio della sostanza stupefacente all'interno della sua abitazione, nonostante i controlli di polizia in atto, anche effettuati nei confronti dello stesso **GANAJ**, come avevano saputo dal capo **COBA Adi**: ""***noi abbiamo lavorato in casa*** (ndr. di Goni) ***il primo che deve accettare quest'incoscienza è Goni.... con la moglie lì con i figli... con la merce lì... i figli a casa... la merce... una follia*** (...) ***quello che a me fa meraviglia e che questo l'ha fermato lo Stato. Penso che Goni adesso lo sa che ADI me l'ha detto, ADI mi ha detto <ehi bestia quello l'hanno fermato!>***".

...omissis...

PRESI: *ascoltami,* ***io Gelsi quello che sto dicendo a te l'ho detto anche ad ADI. Le stesse parole***. *Capisci?* ***Oppure è stato Goni ad inventare tutto***.

TELOLLARI: *non si può fare <come va, va> inutilmente.*

KIPTIU: *ascoltami a Nuri.*

PRESI: *ascoltami un secondo.*

KIPTIU: ***a me è venuto ad avvisarmi l'italiano fratello***.

PRESI: *se fosse successo....*

[481] Progr. n.329 del 05.10.2021 delle ore 20:24:24 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 188).**

KIPTIU: *mi ha detto <**vedi che a me sono venuti e mi hanno fatto una perquisizione... non mi hanno trovato nulla ma mi hanno preso le telecamere**>*

PRESI: *ma certo.*

KIPTIU: *hai presente?*

PRESI: *(inc.).. noi lo sappiamo che questa è una indagine.*

KIPTIU: *io ho detto <..ma no.>.. anche perché **io all'italiano non ho raccontato che custodivo il lavoro di questi**. Ascolta cosa di devo dire... io gli ho detto <ma sei venuto proprio qui, vedi di andare via!> hai presente? **L'ho fatto entrare in fondo proprio, non mi sono fermato a casa**. Mi capisci? L'ho fatto entrare nella stradina in fondo proprio. Te lo ricordi? **Dove tu venivi a piedi**. Te lo ricordi? Ho fatto entrare anche la sua auto.*

PRESI: *io sono entrato un giorno da lì ma era chiusa.*

KIPTIU: *si, stanno facendo i lavori.*

PRESI: *sono venuto con Krisi e le ho detto di qui tagliamo solo che stavano i cespugli.*

KIPTIU: *E così. Cosa ti posso dire Nuri. Ovviamente può anche essere come dici tu, non voglio dubitare.*

...omissis...

PRESI: ***quanto tempo è passato da quello?** (ndr. il controllo fatto all'italiano)*

KIPTIU: *non me lo ricordo.*

PRESI: ***un mese.** Un mese è l'indagine. **Credi che quelli possano essere stati dietro a Goni?... <u>Il giorno dopo Goni dice che è andato a portare sette di quelle bianche</u>**. Gli è andata bene.*

KIPTIU: *io mi sono fermato. Hai presente?*

PRESI: *bravo. Perché tu ti sei fermato? Perché è così che si fa.*

KIPTIU: *io appena ho portato il lavoro, mi sono fermato proprio. Ormai è un anno e mezzo due che non ho lavorato proprio.*

PRESI: *è così. **Invece quello, va di qui, va di lì.***

KIPTIU: ***invece quello va di qui, va di lì**. Io non legami.*

PRESI: *appunto, **io devo prendere le precauzioni**. Che colpa ne ho io. Perché se venivano a prendermi. Cosa dovevo fare?*

...omissis...

PRESI: ***noi abbiamo lavorato in casa** (ndr. di Goni)... il primo che deve accettare **quest'incoscienza è Goni.... con la moglie lì con i figli**... **<u>con la merce lì</u>**... **i figli a casa**... **<u>la merce... una follia</u>**. Cosa mi dice un giorno? **mentre stavamo lavorando con Goni**... mi dice <bestia per favore non dire nulla per questi giorni che abbiamo lavorato qui>... Io gli ho detto <ehi Goni ma stai scherzando?.> Hai capito fratello **senza avere un minimo di vergogna**.*

KIPTIU: *(inc.)..*

PRESI: *mi diceva... no ma sai io devo andare da quello, gli ho dato la parola.... quando poi vengono quelli (ndr.le forze dell'ordine) ti prendono i figli in braccio.*

KIPTIU: *quelli ti mettono quello in testa... te lo ricordi come hanno fatto sdraiare mia moglie e le mie figlie?*

PRESI: *ma tu lo dici da te...< quel giorno non ho fatto nulla non mi sono mosso> E' così che si fa.*

KIPTIU: *la mia multa la pago io non tu. Mi capisci?* ***io vado in carcere per conto mio****. Per causa mia non tu sei mai andato in carcere, quello o quell'altro. Ho voluto e ho lavorato, tu non mi hai costretto e non ti ho costretto.*

TELOLLARI: *si ma involontariamente...*

PRESI: ***si ma involontariamente vieni punito****.*

TELOLLARI: ***tu lo sai che è involontario, non lo far diventare volontario****.*

PRESI: *ehi Nuri io prendo le precauzioni.*

KIPTIU: *per cosa?*

TELOLLARI: *per questo che l'hanno fermato le forze dell'ordine.*

KIPTIU: *ma è normale, quello è stato fermato dallo STATO (ndr. le forze dell'ordine). Lo sappiamo noi tutti.*

PRESI: *ascolta quello che a me fa meraviglia e che questo l'ha fermato lo Stato.* ***Penso che Goni adesso lo sa che ADI me l'ha detto, ADI mi ha detto <ehi bestia quello l'hanno fermato!>*** *Anche ADI deve avere una memoria proprio forte... perché mi ha detto <**bestia lui (Goni) non si sta muovendo proprio, sta andando al lavoro**> Invece quando sono andato l'ultima volta mi ha detto < ma cosa mi dici Bestia>... ...**quello il giorno dopo è andato a ha portato al vecchio sette di quelle bianche!**... Io ho detto prima dici così e poi cambi. Allora va bene vuol dire che Goni facendo avanti e dietro si è scocciato e dice <<i hanno fermato!>.*

KIPTIU: *vedi un po' il cellulare, tanto più o meno te l'ho spiegato. Mi hai capito a Nuri.*

PRESI: *male male che va verrò a casa tua.*

KIPTIU: *va bene la mia casa è aperta... tante belle cose, sono felice che state bene, buona guarigione* ***Genci****.*

PRESI: *grazie, grazie.*

A riscontro di quanto **PRESI Erigels** aveva rammentato a **KIPTIU Nuredin** in ordine alle dinamiche associative in virtù delle quali, in passato, aveva suo malgrado dovuto occultare presso la propria abitazione la sostanza stupefacente che era nella disponibilità materiale dei suoi sodali, allo scopo di sottrarli al rischio che la stessa potesse essere rinvenuta e sequestrata nel timore di un imminente controllo di polizia, risultanze particolarmente significative provenivano dall'acquisizione dei contenuti delle chat criptate effettuate dagli indagati utilizzando la piattaforma **SKY ECC**[482].

L'analisi dei messaggi consentiva infatti di risalire in maniera certa all'episodio in questione, che aveva determinato un certo scompiglio tra i partecipi all'associazione, allarmando in particolare **GANAJ Agron** e **KIPTIU Nuredin**, i quali con l'avallo del capo **COBA Adi** avevano cercato ed ottenuto il supporto di **PRESI Erigels**.

[482] Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.

Dalla lettura delle chat emergeva che ciò che aveva scatenato il timore di un imminente controllo nei confronti di **GANAJ** e **KIPTIU** era stata una **perquisizione** presso l'abitazione di **GILIBERTI Cesare,** pregiudicato di Putignano (BA) e acquirente di sostanza stupefacente dal sodalizio, effettuata dai carabinieri in data **4 agosto 2020**, pochi giorni dopo che **GANAJ** aveva effettuato con la propria autovettura la consegna di una partita di droga.

La circostanza veniva rappresentata a **KIPTIU Nuredin** dallo stesso **GILIBERTI** e da sua moglie **RONGHI Annalisa detta Anna**, i quali lo raggiungevano a casa e gli riferivano che nell'occasione **erano state acquisite dai Carabinieri** ("*i neri*") **le registrazioni dell'impianto di videosorveglianza dell'abitazione**. Il timore, quindi, che **GANAJ** potesse essere stato ripreso dalle telecamere quando, con la propria autovettura, aveva effettuato la consegna della sostanza stupefacente a casa di **GILIBERTI**, metteva in allarme il gruppo.

Non appena appresa la notizia della perquisizione, dalle ore 17:39 del 4.8.2020, **KIPTIU scriveva a COBA Adi** soprannominato "**Bestia**" sulla chat criptata, rappresentando la necessità di avvisare tempestivamente **GANAJ Agron**, indicato con il soprannome "**Jubi**", nonché manifestando il timore che gli investigatori potessero risalire anche a lui e alla villetta ubicata a Bari San Giorgio ("alla spiaggia") dove era custodita la sostanza stupefacente: "***Bestia buonasera*** (...) ***E' venuta Anna con suo marito e mi ha riferito che a casa sono andati i neri*** (...) ***Le hanno preso anche i monitor delle telecamere*** (...) ***Bisogna avvisare Jubi*** (...) ***sono preoccupato poiché Anna è venuta a trovarmi alla spiaggia e non vorrei che gli avesse avuti dietro*** (...) ***perché veramente ci rovinano***".

A questo punto **KIPTIU**, anche su suggerimento dello stesso **COBA Adi**, provvedeva ad informare immediatamente **GANAJ Agron**, il quale materialmente aveva effettuato la consegna a casa di **GILIBERTI** ed era pertanto quello che più rischiava di essere individuato dall'eventuale visione delle immagini delle telecamere.

Va precisato che, come anche in altre circostanze, anche in questo caso l'acquisizione dei messaggi della chat criptata tra **COBA** e **GANAJ** consentiva di recuperare solo i messaggi di risposta inviati da quest'ultimo, il cui contenuto consentiva tuttavia di comprendere l'oggetto della conversazione. **Così infatti rispondeva GANAJ a COBA** dalle ore 17:55 del 4.8.2020, subito dopo essere stato avvertito di quello che era successo, mostrando il suo disappunto per l'ingenuità dimostrata da **GILIBERTI**: "***ma quello le ha che registrano?*** (...) ***lì dove ho scaricato c'è la telecamera?*** (...) ***ma così cazzone è quello che non le ha cancellate?*** (...) ***sono senza parole*** (...) ***in poche parole ci ha sistemati*** (...) ***quando gli sono andati oggi?*** (...) ***io non lo so se si vedeva per bene quando le ho tirate fuori dal posto*** (...) ***io è da parecchio che non andavo da lui oltre questa volta*** (...) ***io non so dove sta la***

telecamera avanti alla casa Blaki dovrebbe saperlo (...) ***ma se mi ha fatto scaricare davanti alla telecamera vuol dire che questo lavoro lo ha fatto inutilmente comunque sia*** (...) ***ci brucia per mancanza di cervello***".

In tale contesto, sia **GANAJ** che **KIPTIU**, in contatto con **COBA**, individuavano immediatamente in **PRESI Erigels detto Gelsi o Seriali**, colui al quale rivolgersi, con l'approvazione di **COBA**, per spostare lo stupefacente in loro possesso.

Al riguardo **GANAJ** attendeva l'arrivo di **PRESI** al quale consegnava il telefono con cui accedevano alla chat criptata, in modo che **PRESI** scambiasse messaggi direttamente con **COBA** per trovare un accordo in relazione allo spostamento della sostanza stupefacente. Ricevuta la disponibilità di **PRESI** in tal senso, successivamente **GANAJ** informava **COBA** di essersi accordato per effettuare il movimento della sostanza l'indomani.

In serata, alle 21:42, **GANAJ** scriveva ancora a **COBA Adi**, informandolo di essere a casa di **KIPTIU**, nell'occasione indicato con il soprannome "**Blaki**", il quale non aveva avuto ancora la possibilità di prelevare dal nascondiglio la droga, a causa della presenza dell'anziana proprietaria di casa ("la vecchia") che occupava il pian terreno della villetta di San Giorgio: "***sto con Blaki*** (...) ***Blaki non le ha tolte ancora perché ha la vecchia tra i piedi***". Nella circostanza **GANAJ** chiedeva a **COBA** se avesse concordato con **PRESI** (detto Seriali) anche lo spostamento della droga nella disponibilità di **KIPTIU** oltre che della propria: "***per domani come sei rimasto con SERIALI le dobbiamo portare da lui?*** (...) ***domani pomeriggio deve venire da me a prendere la mescolante che ho io*** (...) ***quando sta da me ti scrivo così ci parli di nuovo faremo così***".

Al riguardo proponeva a **COBA** di dare indicazioni affinché fosse **PRESI**, insieme a **FIORE Massimiliano** ("Massimo") ad andare a prendere la droga dalla villetta di San Giorgio per portarla direttamente presso la località da loro utilizzata per occultarla, piuttosto che rischiare che lui o **KIPTIU** si facessero notare nei pressi di casa di PRESI: "***ne parlo con BLAKI perché non sappiamo se abbiamo qualcuno dietro e se venisse SERIALI con MASSIMO qui a prenderle e le portasse direttamente lì dove le tengono in modo da non fare movimenti sali scendi a casa di SERIALI?***".

Nel prosieguo, **GANAJ** si soffermava anche sul rischio concreto che sia lui che **KIPTIU** potessero essere stati ripresi dalle telecamere di casa di **GILIBERTI Cesare** al momento della consegna, chiedendo a **COBA** un consiglio sulla versione da concordare con **KIPTIU** qualora i carabinieri gli avessero contestato quanto ripreso dalle telecamere: "***dacci un***

consiglio (...) ***se le telecamere mi hanno beccato quando le ho tirate fuori dalla macchina e le ho date a BLAKI in modo da essere concordi con BLAKI cosa gli dico***".

Infine, rimproverando l'ingenuità di **GILIBERTI**, si augurava di riuscire a spostare senza problemi la droga in loro possesso, ripromettendosi di prestare nei giorni a venire una maggiore attenzione nel verificare la presenza di forze dell'ordine al loro seguito: "***Se fosse uno che è all'inizio della carriera allora va bene, tu dici che non ha esperienza lascia perdere è successo. Ma questo ha fatto anche il carcere ti viene da scoppiare se fa queste cazzate*** (...) ***Speriamo di spostare le cose con successo faccio anche quei viaggi lì e poi devo aprire gli occhi ancora ho qualcuno dietro*** (...) ***se li ho dietro non credo che mi sfuggiranno senza vederli***".

Risultava dunque evidente come in tale situazione, in cui **KIPTIU** e **GANAJ** ritenevano vi fosse il rischio concreto che i carabinieri, tramite la visione delle immagini del sistema di videosorveglianza della casa di **GILIBERTI**, potessero risalire a loro due quali fornitori di sostanza stupefacente e li sottoponessero pertanto ad una perquisizione, fosse necessario provvedere al più presto a spostare la droga in loro possesso, individuando in **PRESI Erigels** detto *Seriali*, che non aveva evidentemente avuto contatti diretti con **GILIBERTI**, colui il quale avrebbe potuto offrire, nel suo nascondiglio, il luogo più sicuro dove occultarla.

Dalle chat inviate a **COBA** il giorno successivo, emergeva in effetti che **KIPTIU** si era recato presso la villetta di San Giorgio ("*al mare*") e aveva prelevato la droga dal nascondiglio per poi caricarla a bordo della sua auto. Successivamente aveva raggiunto PRESI Erigels con l'intenzione di consegnargliela: "***Bestia sto al mare continuo a tirare fuori le cose?*** (...) ***adesso ho il momento poiché quelli stanno mangiando*** (...) ***Bestia sto contando il lavoro*** (...) ***le tue sono 31*** (...) ***in più 9.5 pure*** (...) ***Bestia ti trovi con le tue?*** (...) ***che avevi qui***".

Quest'ultimo tuttavia, raggiunto da **KIPTIU** ("*Blaki*") e utilizzandone il telefono dedicato, comunicava tramite chat criptata con **COBA Adi** ("*Bestia*"), manifestando una certa preoccupazione dovuta al fatto di aver notato, la sera prima, i movimenti di una pattuglia di agenti in borghese ("i neri") che lo avevano seguito proprio mentre si trovava insieme a **GANAJ Agron** ("*NOGI*") e che, non essendo arrivato **FIORE Massimiliano** ("Massimo"), non aveva materialmente la possibilità di spostare la droga presso il nascondiglio da lui utilizzato: "***Bestia sono andato da NOGI e ho preso la mescolante ma è arrivato BLAKI adesso e mi ha portato la merce il problema è che non è arrivato MASSIMO e ciò significa che devo tenere la merce a casa. Ieri sono stati i neri sotto casa fino alle nove di sera*** (...) ***Con NOGI ero rimasto per prendere la mescolante che aveva a casa e lui doveva portare***

la merce adesso è venuto BLAKI e ha portato altra mescolante e tutta la merce e no quei 9.5 adesso adesso. Speriamo bestia che non ha nessuna dietro (...) ***Bestia ho paura che NOGI o BLAKI li hanno dietro*** (...) ***Bestia ieri quando è venuto nogi stavano sotto casa sulla strada***".

In definitiva, i messaggi inviati a **COBA Adi** su chat criptata **SKY ECC da KIPTIU Nuredin**, **GANAJ Agron** e da **PRESI Erigels** (in quest'ultimo caso utilizzando materialmente i dispositivi in uso ai due connazionali) riscontrano in maniera puntuale la descrizione dei fatti, oggetto della conversazione tra **PRESI Erigels** e **KIPTIU Nuredin** intercettata in data 5.10.2021 e sopra riportata, consentendo di collocare temporalmente i fatti a partire dal 4 agosto 2020.

Ad ulteriore riscontro, si accertava che in effetti in data 4 agosto 2020, in esecuzione al decreto di perquisizione emesso nell'ambito del proc.pen. 11754/19 R.G.N.R. mod.21 iscritto presso la Procura della Repubblica di Bari, i Carabinieri della Compagnia di Monopoli eseguivano una **perquisizione presso l'abitazione di GILIBERTI Cesare**, ubicata in Putignano (BA) alla c.da Monticelli n.6. In esito all'attività di p.g., nel corso della quale era presente anche la moglie **RONGHI Annalisa**, gli operanti effettuavano il **sequestro del DVR relativo all'impianto di videosorveglianza** dell'abitazione. Inoltre, a conferma di quanto emerso dalle chat scambiate tra gli indagati, dalla lettura del verbale di perquisizione emergeva il tentativo di **GILIBERTI Cesare** di sottrarre alle indagini, seppur maldestramente, il contenuto del citato DVR, occultandolo all'interno dell'autovettura FIAT 500 targata DR918LR intestata alla moglie **RONGHI Annalisa**[483].

In tale contesto, l'acquisizione di ulteriori chat criptate **SKY ECC**[484], intercorse tra **COBA Adi** e **ZANZARELLI Angelo**, forniva ulteriori inequivocabili elementi a supporto della piena partecipazione anche di quest'ultimo all'associazione a delinquere promossa e capeggiata da COBA Adi.

Appena due giorni dopo, infatti, il 6 luglio 2020, **COBA Adi** riferiva a **ZANZARELLI** le dinamiche per le quali il sodalizio rischiava di essere oggetto d'indagine, qualora le telecamere dell'abitazione di **GILIBERTI** avessero ripreso la consegna dei tre chilogrammi di stupefacente effettuata da **GANAJ Agron** detto Marco e **KIPTIU Nuredin** detto Dino:

---

[483] Verbale di Perquisizione e Sequestro del **04.08.2020** eseguito dalla Compagnia Carabinieri di Monopoli a carico di GILIBERTI Cesare (**all. n. 189**)

[484] Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - "**CHAT 1**" del Volume **VI** delle annotazioni.

"***perche non voglio fare piu niente con marco marco fra perche abiamo fattonun favore a dino a portato 3 kili a un amico suo e lho fatto con marco 10 giorni fa e avanti ieri a casa di lui sono andato i sbirri a casa dopo che non ha trovato niente li hano preso le telecamere e quell scemo gli aveva tutto registrato e non sapiamo piu niente fra*** (...) ***e se ci sono tutto la fra sicuro che fano indagine adesso***". Aggiungeva che a causa di tale episodio era stato costretto a spostare tutta la sostanza stupefacente nella disponibilità del sodalizio: "***bianca*** (...) ***arrivata ieri ce lo la*** (...) ***sto cambiando tutti posti fra (...) 105 kili di taglio fra 9.5 di pura sono rimasti 5 di bianca lho datto 12.5 quella fata anuno di bari che lavoro piu 12 linporto dopo domani a lece***".

Di fronte alla difficoltà e allo sconforto manifestatogli da **COBA Adi**, **ZANZARELLI Angelo** non esitava a rendersi pienamente disponibile a ricevere e occultare presso di sé dei quantitativi di sostanza stupefacente: "***se hai bisogno di qualcosa a rischio e hanno paura vado io*** (...) ***fra se hai bisogno e sei messo alle strette x te qualsiasi rischio*** (...) ***mi dispiace tanto fra x cio che successo*** (...) ***tranquillo fra mandami a me*** (...) ***minraccomando x te fra qualsiasi cosa no fare problemina dire***".

Il contenuto dei messaggi scambiati tra i due a distanza di soli due giorni dalla perquisizione subita da **GILIBERTI Cesare**, il 6 agosto 2020, rivelava dunque l'esistenza di una forte adesione di **ZANZARELLI** al programma criminoso.

I canali di comunicazione dei partecipi al sodalizio

L'utilizzo di applicazioni di messaggistica e di schede telefoniche dedicate.

Va osservato che in occasione dell'incontro avvenuto il 5 ottobre 2021 tra **KIPTIU** e **PRESI** a casa di quest'ultimo, la conversazione[485] aveva affrontato, in prima battuta, la questione relativa alle modalità di **comunicazione telefonica** da attuare in funzione dei traffici di droga, al fine di ridurre il più possibile il rischio di essere intercettato. In particolare **KIPTIU** aveva illustrato a **PRESI Erigels** e a **TELOLLARI Genci** la procedura per effettuare l'installazione dell'applicazione Signal sul telefono cellulare, specificando che si trattava di un programma di messaggistica utilizzabile su smartphone android, simile a *WhatsApp*: "***adesso c'è un telefono nuovo, un programma*** (...) ***se vuole può mettere anche una scheda italiana. Capisci?*** (...) ***è come whatsapp*** (...) ***è un programma android*** (...) ***che si***

[485] Progr. n. 322 del 05.10.2021 delle ore 18:35:32 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 190).**

usa adesso (...) ***Signal*** (...) ***Provalo e poi stai a posto. Poi metti il codice di nuovo e fai i tuoi lavori***".

Le **finalità illecite sottese all'installazione di questo genere di programmi di messaggistica, difficilmente intercettabili**, risultavano evidenti dalle successive affermazioni dello stesso **KIPTIU**, quando sottolineava che, in ogni caso, qualora gli inquirenti si fossero messi sulle tracce di qualcuno di loro, sarebbero riusciti comunque a individuarli e a delinearne le responsabilità, come era già successo a lui in passato: "***se vogliono con questi, ti fregano come vogliono, con ogni tipo di telefono*** (...) ***se si mettono dietro di te, puoi stare anche senza cellulare*** (...) ***fratello a me sono arrivati da Bergamo a casa, che ne sapevano della casa mia? Con il GPS. O vi siete già dimenticati*** (...) ***quelli stavano facendo bingo ma menomale che io non stavo a casa***".

...omissis...

KIPTIU:	***adesso c'è un telefono nuovo, un programma.***
PRESI:	***si me lo ha fatto vedere più o meno.***
KIPTIU:	***se vuole può mettere anche una scheda italiana. Capisci?***
TELOLLARI:	***dici che devo mettere quella italiana?***
PRESI:	***si quella italiana. (inc.). questo è come Whatsapp.***
KIPTIU:	***è come whatsapp.***
PRESI:	*non è un programma?*
KIPTIU:	***è un programma android.***
TELOLLARI:	***SIGNAL è quello?***
KIPTIU:	***si, che si usa adesso.***
PRESI:	*(inc.).**Signal**.*
KIPTIU:	*ce l'hai lì.*
PRESI:	***il telefono è mio.***
TELOLLARI:	*scheda italiana.*
KIPTIU:	***importante che ha internet.***
PRESI:	***dall'indiano Lyka Mobil. Tu hai Lyka mobil?***
KIPTIU:	*io l'ho fatto con il vodafone...e con quel numero installi il programma. Hai presente?*
PRESI:	*si.*
KIPTIU:	*il codice.*
PRESI:	*dovrebbe stare lì, aprilo... il codice, ecco dove sta il pin. quattro volte uno. (1111)*
	(Alle ore 18:44:56 . Si sente pigiare dei tasti)
KIPTIU:	*Hai presente?*
PRESI:	*si.*
KIPTIU:	*Signal.*
PRESI:	*whatsapp. Telegram*
KIPTIU:	*ecco dove sta.*
TELOLLARI:	***NURO** grazie tante... inc...*

KIPTIU: *quello che ti ha fatto l'offerta.*
PRESI: *quello che ha fatto l'offerta internet, lo capisco, lo capisco, lo capisco.*
KIPTIU: *Provalo e poi stai a posto. Poi metti il codice di nuovo e fai i tuoi lavori. Hai presente?*
PRESI: *quello mi ha chiesto <<**domani sei libero?**>> lo gli ho detto di si.*

...omissis...

KIPTIU: *facciamo una cosa, lo spegniamo.*
PRESI: *ehi <<la linea di casa no, vero?>>*
KIPTIU: *no, non centra la linea di casa. Mettila un po' sotto carica poiché non ha molta batteria. Come si spegne qui?*
PRESI: *scrivi riavvia.*
KIPTIU: *riavvia, okay. Lascialo fino a domani poiché ho visto che non avevi molta batteria.*
PRESI: *questo ce l'ho così. Inc...*
KIPTIU: ***se vogliono con questi** (ndr. il cellulare), **ti fregano come vogliono, con ogni tipo di telefono.***
PRESI: ***tu se vuoi fare, per esempio, compri due cellulari con schede senza intestazione e le utilizzi**. capisci?*
KIPTIU: *non si capisce con queste cose, se si metto dietro di te, puoi stare anche senza cellulare.*
TELOLLARI: *stanno quelli, gli altri programmi come si chiamano questi programmi... security.*
KIPTIU: ***fratello a me sono arrivati da Bergamo a casa, che ne sapevano della casa mia? Con il GPS. O vi siete già dimenticati.***
TELOLLARI: *lo sanno.*
KIPTIU: *con il **GPS**.*
TELOLLARI: *ma tu non stavi lì?*
KIPTIU: *come?*
TELOLLARI: *stavi lì?*
KIPTIU: *quelli stavano... **quelli stavano facendo bingo ma menomale che io non stavo a casa.***

...omissis...

Di analogo tenore risultava la conversazione registrata[486] il giorno seguente, sempre a casa di **PRESI Erigels**, tra quest'ultimo e **FIORE Massimiliano**, in occasione della quale i due facevano analoghi riferimenti alla necessità di dotarsi di **schede telefoniche** con intestatario fittizio per l'installazione e l'utilizzo della rete internet, necessaria alla installazione e all'impiego di applicazioni di **messaggistica istantanea**. Anche in questo caso il dialogo tra i due veniva captato tramite l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di PRESI: "***tengo LYCA*** (...)

[486] Progg. nn. 371 e 372 del 06.10.2021 rispettivamente delle ore 21:24:07 e 21:39:08 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 191 e 192).**

senza intestazione che presi dall'indiano (...) ***non vanno, perché è scadente se tu lo metti in questi telefoni*** (...) ***mi serve un numero per andare in Internet***":

...omissis...

PRESI: *io te l'ho detto capito? No te l'ho mandato veramente il coso.. capito?. la foto!*

FIORE: *ehm...**mi serve un numero**...*

PRESI: ***non vanno bene quelle stronzate ce li ho! tengo LYCA** (ndr. SIM Lycamobile) senza... come cazzo si chiamano... **senza intestazione che presi dall'indiano e c'ho già uno quello che parlai pure con** (inc)...*

FIORE: *embè!*

PRESI: *...non vanno, perché è scadente se tu lo metti in questi telefoni...*

...omissis...

PRESI: *no! sono 3G, per me quello è! non va!...e leva e metti e che cazzo metto quella all'I-Phone...LYCAMOBILE*

FIORE: *allora è proprio... quella che non va!*

PRESI: *ci vuole Vodafone o Wind o stronzate varie...*

FIORE: *quelle vuoi?*

PRESI: *si! sai che stavo pensando, vai a sfottere a quello, al nero a Riva! vedi se (inc)...*

FIORE: *che dici tu?*

PRESI: *dobbiamo vedere è prenotato?*

FIORE: *mo domando io....*

PRESI: ***perché mi servono... perché ieri il cornuto, ho parlato con il cornuto ha detto: quel telefono non è proprio programma...**però è sempre il telefono quello che ho detto, nuovo!*

...omissis...

PRESI: *150 euro costa!*

FIORE: *(inc) c'è il (inc) più fino ma...*

PRESI: *no questo cazz... di problem... ma questo (inc)... fare anche tu...segnale debole...stronzate... solo che questo è un telefono nuovo, mi serve un numero per andare in Internet mo volendo lo collego al computer (inc)...*

FIORE: *nooo*

PRESI: *non voglio...anche se tu ce l'hai acceso, per me non è proprio sicuro, alla fine... però, perché devo (inc), capito? Le schede nuove.*

FIORE: *non la vuoi Lyca*

PRESI: *mi ha portato il blocchetto da 10...(inc)...**quindi me l'ha portato una scheda albanese**, **ma quella è finito internet su quella scheda non va più!** **speriamo che mi fa lui la ricarica di là!** (ndr. PRESI attende che gli venga fatta una ricarica dall'Albania sulla scheda estera) che a me mi serve il numero... io volevo andare oggi dall'Indiano a vedere: ohu vedi che non va...come, non c'è! se ne è andato al paese suo, sta il fratello, moh quello mai sia, una volta glielo dissi: nooo! vaffanculo!*

FIORE: *(inc) te la trovo io, tu non la vuoi Lyca...?*

PRESI: *e no! perché ce l'ho e non va!*

FIORE: *ok*

PRESI: *hai capito? E' con l'offerta, tu se lo trovi... poi lo faccio io... fallo... ma digli già, poi ti ... digli: fammi con l'offerta, 50 giga, 100 giga che a quello serve internet, capito? Non mi serve chiamare, Internet e basta.*

FIORE: *con l'offerta di Internet*

PRESI: *Brav'... (inc)....**ma tu hai fatto niente?***

FIORE: ***no!..**(inc)... **e forse o domani o venerdì devo andare a prendere una** (inc)*

PRESI: ***quindi non hai dato niente?!...***

FIORE: ***e no!***

...omissis...

A distanza di soli due giorni, in data 8.10.2021, l'attività di intercettazione telematica documentava[487] un nuovo incontro tra **FIORE Massimiliano** e **PRESI Erigels**, sempre presso l'abitazione di quest'ultimo, durante il quale i due si confrontavano sulla rispettiva **disponibilità di sim card con disponibilità di traffico dati**, nonché sul funzionamento di **telefoni cellulari dedicati.** In particolare, facendo anche riferimento a nuove ulteriori attivazioni da effettuare nei giorni successivi presso tale ***Ivan***, al chiaro scopo di **predisporre una rete di comunicazione tale da aggirare il rischio di essere intercettati**, emergeva che **PRESI** aveva in uso un altro telefono cellulare, modello **I-Phone**, per il quale utilizzava **due schede telefoniche Lycamobile** diverse: "***io ho preso tutte e due quelle schede una l'ho messa qua e va! l'altra ho fatto una chiamata ancora era scaduta*** (...) ***comunque mi ricordo che funziona. Poi vidi questa però internet non penso che sta perché feci l'offerta... questa l'ho già attivata con internet e questa gliel'ho data allo zio una volta che voleva internet ma non mi ricordo***". Nel corso della conversazione, anche **FIORE Massimiliano** faceva riferimento alla necessità di procurarsi al più presto nuove schede telefoniche, al momento non disponibili presso il rivenditore, specificando che **dalla settimana successiva sarebbe stato "operativo"** e avrebbe pertanto avuto necessità di reperirle: "***che non stanno venendo! la settimana prossima... mò ho finito di fare le cose mie, la settimana prossima divento operativo e devo andare a cercarle***".

...omissis...

PRESI: ***io ho preso tutte e due quelle schede**, una l'ho messa qua e va! l'altra ho fatto una chiamata ancora era scaduta...*

FIORE: *e là no!*

[487] Progr. n. 440 del 8.10.2021 delle ore 20:56:48 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 193).**

PRESI: *capace che (inc) era scaduta, comunque mi ricordo che funziona. Poi vidi questa però internet non penso che sta perchè feci l'offerta... questa l'ho già attivata con internet e questa gliel'ho data allo zio una volta che voleva internet ma non mi ricordo.>>*

FIORE: *con la chat...*

PRESI: *no è questo il bello a telefono suo ...*

FIORE: *passa a 2*

PRESI: *no quella scheda con internet su quel I-PHONE là funzionava! con Internet , andava su you tube e tutto....quella scheda che la presi, (inc) ed è sempre quella scheda LYCA. Quella gliela diedi allo zio con internet e tutto, lui la mise nel telefono che è uguale a quello mio ...*

FIORE: *e funzionava!*

PRESI: *no!*

FIORE: *no!*

PRESI: *ecco perché! ed io sto ragionando vuoi vedere che su quel I-PHONE va perché quello è modello vecchio e su questo non va*

FIORE: *sarà la scheda!*

PRESI: *però, però invece questa ieri sono andato da IVAN ieri (inc - rumori) a IVAN e (inc) sono andato a IVAN ha detto (inc)*

FIORE: *(inc) capito?*

PRESI: *sono due?*

FIORE: *che non stanno venendo! la settimana prossima...mò ho finito di fare le cose mie,* ***la settimana prossima divento operativo e devo andare a cercarle*** *(si riferisce alle schede).*

...omissis...

PRESI: *mi stai capendo?*

FIORE: *quello mi ha detto a me bisogna fare le impostazioni, può darsi che sono le impostazioni del telefono*

PRESI: *si ma lui mi dice a me mi dai il numero di telefono! chi lo ha? perché per sapere il numero a LYCA si fa il numero che non mi ricordo e ti esce il numero si fa tranquillamente questo non dava cenno di niente! io andai lui dissi: voglio...ho messo la scheda ma internet... faccio io che offerta vuoi? ho detto quella che c'ha internet! 50 giga? ho detto si falla a me internet mi serve! gratto quel poverino ... non va internet! tant'è vero che io ho messo la scheda e non funziona...no ha detto ha fatto così ha detto vedi ...aaah! allora sta dissi io l'offerta...è inesistente e poi disse lui da quanto tempo hai preso questo numero? da un mese (inc)ho detto, capito? non dissi all'inizio...è strano è come se non è ...è stata disattivata ha fatto lui. IVAN capisce...niente vuoi venire domani allora...ha detto dammi tu il numero, ho detto non ce l'ho disse ma tu non c'hai un'altra scheda? ho detto si ho schede capito? ho detto ...ma mi serve così per giocare una veloce....no, no che devi venire domani. ho detto fammi questa che questa c'ho che ho preso da un amico...dice aah! ...non l'ho mai messa questa è il problema di questa da quanto l'ho presa non l'ho fatta mai mettere su internet...*

FIORE: *ancora si è smagnetizzata!*

PRESI: *ancora l'hanno chiuse...*

...omissis...

PRESI: ***il problema che con quella ho parlato a voce con quella scheda, però lo devo mettere là e devo fare una ricarica di 5 euro che quello ce l'ha e poi lo levo di nuovo e piglio un'altra LYCA.***

FIORE: *comunque io te l'ho detto la prendo! la devo prendere! io ho detto a lui (IVAN) ooo...**serve può sempre servire a noi!***

PRESI: *ti dò il telefono dici: mi dai una scheda LYCA? metti funziona internet? digli a quello come lo (inc) perchè io una cosa sto pensando questo dissi io non è il segnale ho visto che questo è tutto (inc) se vuoi le foto (inc) vedi è tutto spento!*

...omissis...

A dissipare ogni dubbio sul fatto che l'**operatività cui aveva fatto riferimento FIORE Massimiliano** fosse quella **criminale**, interveniva il commento di **PRESI Erigels**, intercettato[488] poco dopo, mentre conversava con lo zio **TELLOLLARI Genci**, quando **FIORE** era ormai andato via. In tali frangenti **PRESI** sottolineava come **FIORE** avesse specificato di essere operativo dal lunedì seguente, ritenendo che lo stesso avesse già preso **contatti con gli acquirenti** e assicurato loro di avere **disponibilità di stupefacente**: "***mi ha detto appena finisco queste cose, da lunedì sono operativo. Cioè per andare. Questo ha già contattato le persone, siccome ha avuto altri lavori gli avrà detto ce l'ho in mano, ce l'ho in mano!***".

L'utilizzo della piattaforma di messaggistica criptata SKY ECC.

Si è già accennato all'utilizzo, da parte di alcuni dei partecipi dell'associazione promossa e capeggiata da **COBA Adi**, della piattaforma di messaggistica criptata **SKY ECC** per lo scambio di comunicazioni relative all'attuazione dei traffici illeciti di sostanze stupefacenti.

In particolare, è emerso l'utilizzo di **SKY PIN** da parte dello stesso **COBA Adi**, con il quale questo manteneva costanti contatti con i partecipi **KIPTIU Nuredin**, **GANAJ Agron**, **ZANZARELLI Angelo** e, nel periodo di detenzione in carcere di quest'ultimo, con la nipote **MAZZUTI Luisa** che lo sostituiva nella gestione delle attività illecite.

Aldilà dei contenuti delle chat, risultati particolarmente eloquenti e, come tali in grado di circostanziare agevolmente le condotte illecite attuate nell'ambito delle dinamiche associative, in questo paragrafo ci si soffermerà principalmente

[488] Progr. n.445 del 8.10.2021 delle ore 22:13:43 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 194).**

sull'utilizzo di **SKY ECC** quale strumento di comunicazione del sodalizio, la cui gestione, in quanto tale, è risultata affidata al suo capo **COBA Adi**.

In particolare si fa riferimento ad alcuni messaggi scambiati tra **COBA** e i suoi partecipi, dai quali emerge come lo stesso, oltre a mantenere i contatti con i gruppi cui fanno capo narcotrafficanti internazionali e a gestire dall'Albania gli approvvigionamenti di ingenti quantitativi di eroina e cocaina da inviare in Italia, si sia occupato anche di **amministrare l'utilizzo dei canali di comunicazione criptata tra i partecipi, quale è risultata la piattaforma di SKY ECC.**

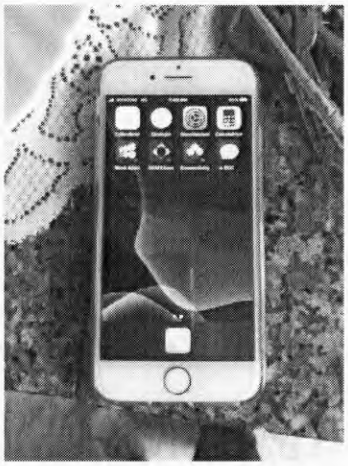
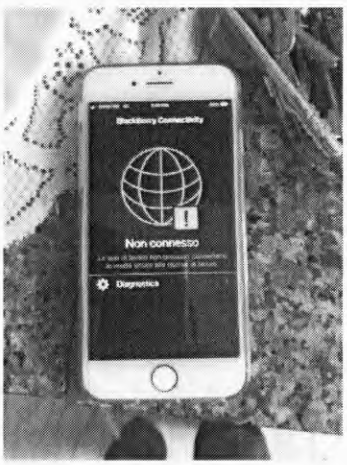
Al riguardo è il caso di richiamare il contenuti di alcuni messaggi inviati in data 16 dicembre 2020 da **KIPTIU Nuredin** il quale, nella circostanza, utilizzava il **PIN CODE** del partecipe **GANAJ Agron**, per rappresentare a **COBA Adi**, anche tramite l'invio di fotografie che ritraevano il suo telefono criptato, difficoltà nell'utilizzo della piattaforma di **SKY ECC**.

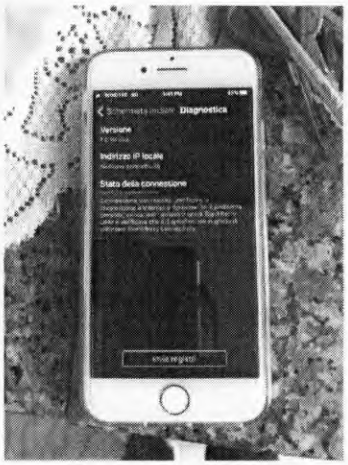
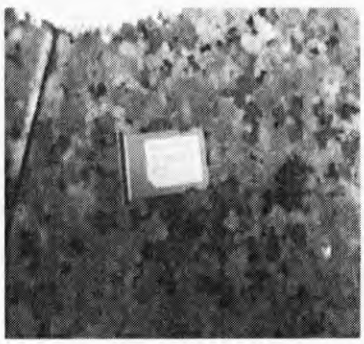
In particolare **KIPTIU Nuredin** così scriveva dal **PIN CODE** di **GANAJ Agron detto Jubi**, spiegando a **COBA Adi detto "Bestia"** il motivo per il quale aveva evidentemente mancato i contatti pressoché quotidiani con lo stesso: "***bestia buongiorno*** (...) ***sto bene non ti preoccupare*** (...) ***sto da jubi poichè non mi sta funzionando il mio cellulare Bestia*** (...) ***spingo su SKY ma non si apre*** (...) ***sono venuto così tu non ti preoccupavi*** (...) ***per me*** (...) ***adesso cosa devo fare*** (...) ***non si apre SKY*** (...) ***appena clicco si chiude***".

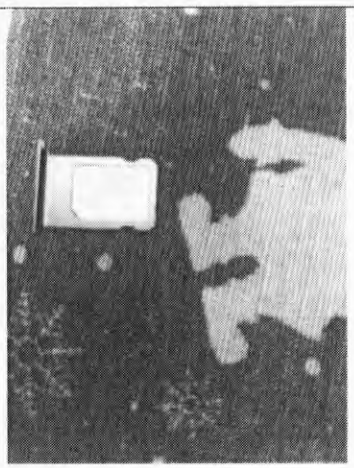
I messaggi con i quali **KIPTIU** chiedeva a **COBA** istruzioni sulla configurazione di **SKY ECC** sul proprio telefono terminavano dopo alcuni minuti, con la ripresa del funzionamento del **PIN CODE** normalmente utilizzato da **KIPTIU**, a conferma che quest'ultimo, ricevendo le istruzioni dal capo, era riuscito a effettuare l'accesso sulla chat.

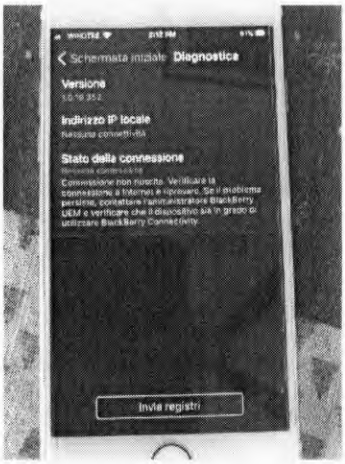
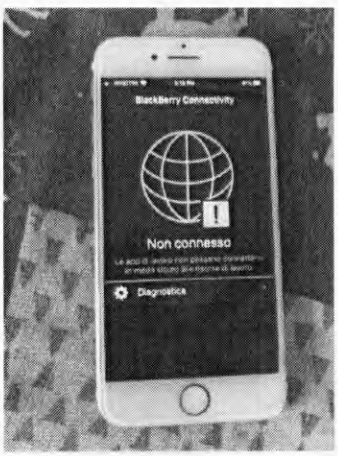
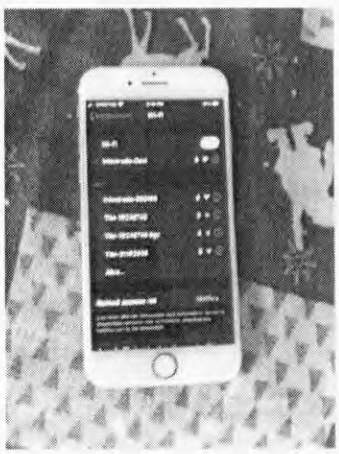
Si riporta di seguito stralcio della conversazione, per come tradotta dalla lingua albanese, osservando che nella circostanza l'acquisizione dei contenuti della chat consentiva di rilevare solo i messaggi inviati da **KIPTIU** (PIN CODE di GANAJ Agron) a **COBA** e non quelli di risposta, inviati da quest'ultimo.

2020-12-16 13:37:13	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	bestia buongiorno
2020-12-16 13:38:12	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	sto bene non ti preoccupare

2020-12-16 13:38:12	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	sto da jubi poichè non mi sta funzionando il mio cellulare Bestia
2020-12-16 13:39:58	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	l'ho fatto bestia
2020-12-16 13:40:22	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608122420705 
2020-12-16 13:40:48	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**spingo su SKY ma non si apre**
2020-12-16 13:41:14	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	20 giorni Bestia
2020-12-16 13:41:38	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608122496756 

2020-12-16 13:42:02	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608122521213 
2020-12-16 13:46:59	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	stamattina Bestia
2020-12-16 13:47:13	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	non mi si apriva proprio
2020-12-16 13:51:02	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608123060235 
2020-12-16 13:51:54	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608123112775

			
2020-12-16 13:52:15	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	si legge bestia?
2020-12-16 13:53:39	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	no bestia sta a lavoro
2020-12-16 13:53:54	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	sono venuto con mia moglie
2020-12-16 13:54:30	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**sono venuto così tu non ti preoccupavi**
2020-12-16 13:54:35	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**per me**
2020-12-16 14:03:26	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	come mi devo collegare in wireless con questo di Jubi che ha a casa?
2020-12-16 14:09:01	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ehi Bestia non ti sto capendo devo mettere il codice di JUBI e poi metto il mio codice?
2020-12-16 14:10:52	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	si è collegato con il wireless di JUBI
2020-12-16 14:11:02	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	adesso cosa devo fare
2020-12-16 14:11:45	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	non si apre SKY
2020-12-16 14:12:17	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	appena clicco si chiude

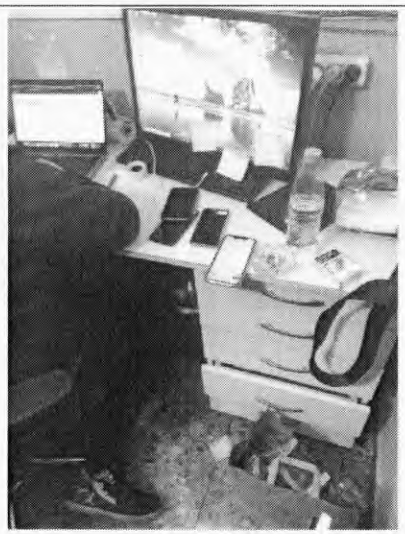
2020-12-16 14:12:57	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608124364260 
2020-12-16 14:12:58	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608124374178 
2020-12-16 14:13:38	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1608124415337 

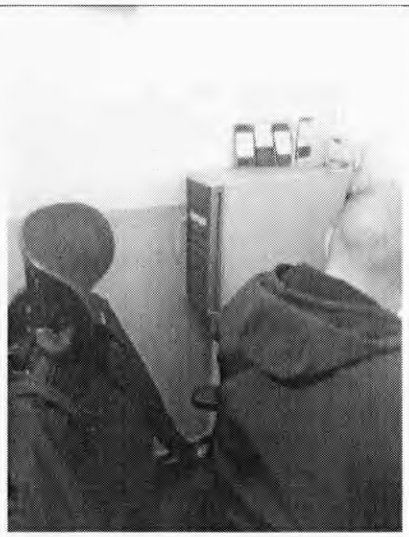
il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

A riprova che di fatto l'utilizzo dei canali di comunicazione, compresa la piattaforma di **SKY ECC**, fosse gestita da **COBA Adi**, si registravano i contenuti di alcuni messaggi inviati da **MAZZUTI Luisa**, a partire dal **18 dicembre 2020**, in ordine agli accordi presi in relazione all'utilizzo di telefoni criptati e schede dedicate, la cui distribuzione tra i partecipi al sodalizio era gestita da **COBA Adi**.

In particolare, in occasione di una imminente consegna di droga (***capo A18***) **MAZZUTI Luisa** confermava la disponibilità alla sostituzione delle schede o dell'apparecchio telefonico: "***ok ok lo mandi domani?*** (...) ***si si meglio cosi xk me lo aveva anche detto lo zio che voleva cambiarle***".

In tale contesto, a riprova del suo costante impegno nella gestione dell'utilizzo tra i partecipi dei dispositivi con i quali accedere alle piattaforme di chat criptate, **COBA** inviava alcune foto a **MAZZUTI Luisa** che lo ritraevano all'interno di uno studio-laboratorio, attorniato da apparati cellulari e computer.

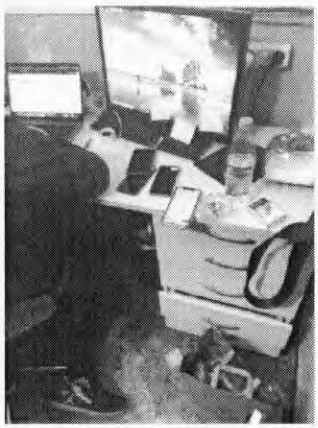




Si riporta di seguito lo stralcio integrale delle conversazioni rammentando che l'acquisizione della chat criptata consentiva, in alcuni casi, di recuperare solo i messaggi inviati da **MAZZUTI Luisa** a **COBA** e non, viceversa, anche quelli inviati da quest'ultimo alla donna.

2020-12-18 14:46:01	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ciao tutto bene? poi mi fai sapere a che ora viene cosi

			lascio i soldi anche dove va x lasciare sempre tutto
2020-12-18 14:47:36	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	ciao luisa
2020-12-18 14:48:11	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	dove deve scaricare onsempre da mecanico
2020-12-18 14:48:16	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	sintutto bene
2020-12-18 15:45:02	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	??
2020-12-18 18:56:12	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	luisa buonasera
2020-12-18 18:56:43	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	dove deve scaricare lui sempre dal mecanico?
2020-12-18 18:57:00	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	verso le 10 domani matina sta la
2020-12-18 20:51:22	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**si si sempre li**
2020-12-18 20:51:22	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ciao scusami ma non aveva inviato da oggi
2020-12-18 20:51:22	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**sempre li dal meccanico**
2020-12-18 20:57:12	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	non ho capito
2020-12-18 20:57:47	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	comunque x domani alle 10 va bene
2020-12-18 20:57:58	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok ok lo mandi domani?
2020-12-18 20:58:33	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	si si meglio cosi xk me lo aveva anche detto lo zio che voleva cambiarle

2020-12-18 20:58:37	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	IMG-1608321517409 
2020-12-18 20:58:46	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok ok va bene tranquillo
2020-12-18 20:59:06	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	sempre lavoro tu no?
2020-12-18 20:59:11	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	si si va benissimo
2020-12-18 20:59:38	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	IMG-1608321578529 

2020-12-18 20:59:47	COBA Adi (I12OHB)	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	IMG-1608321587179 
2020-12-18 21:00:10	MAZZUTI Luisa (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	madonna mia.. hai proprio ragione non ti invido x niente

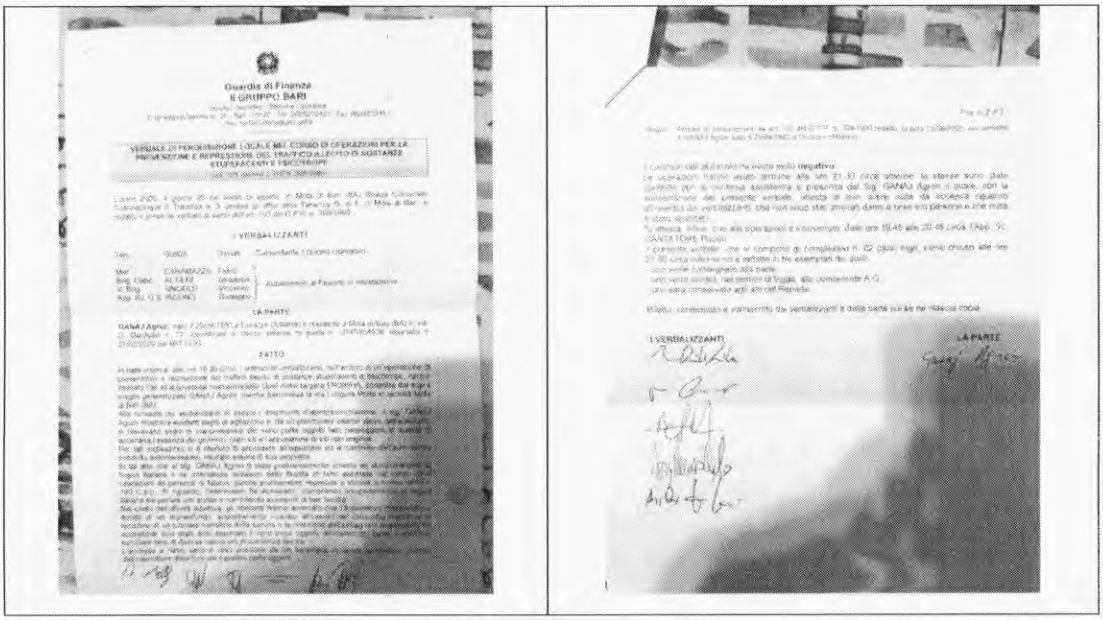
Quanto sopra risultava particolarmente significativo non solo in relazione alla figura di promotore di **COBA Adi** nell'ambito del sodalizio, ma anche in ordine alla consapevolezza e piena partecipazione degli indagati, i quali non esitavano a **ricorrere all'utilizzo di canali di comunicazione criptata al fine di aggirare il rischio di essere intercettati in occasione dello scambio di informazioni volte ad accordarsi per attuare le condotte illecite**.

Le modalità di trasporto della droga, occultata all'interno dell'auto OPEL Astra di GANAJ Agron e dell'autocarro con cestello NISSAN Cabstar di BUONSANTE Andrea Nicola.

La ricostruzione degli episodi di cessione di sostanza stupefacente, cocaina ed eroina, attuato dal sodalizio capeggiato da **COBA Adi**, consentiva di appurare che in occasione dei trasferimenti affidati a **GANAJ Agron**, lo stesso utilizzava la propria autovettura **OPEL Astra targata ER098HA**, all'interno della quale, sulla parte destra del cruscotto, aveva realizzato un **doppiofondo** in cui occultare la droga. La circostanza emergeva dal contenuto di alcuni messaggi su piattaforma **SKY ECC**[489], tra i quali i più espliciti erano quelli inviati da **GANAJ** in data 25 agosto 2020, allorquando questo informava **COBA Adi** di essere stato sottoposto ad una perquisizione, in esito alla quale la Guardia di Finanza di Bari aveva scoperto il nascondiglio ("il posto"). In tale occasione, **GANAJ** inviava la fotografia del verbale di perquisizione rilasciatogli dagli operanti (di seguito riportata), aggiungendo che

[489] Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.

era stato controllato nei pressi del Porto a Mola di Bari e che i finanzieri avevano individuato all'interno dell'autovettura il doppiofondo che fungeva da nascondiglio: "***mi hanno fermato*** (...) ***la finanza*** (...) ***in borghese*** (...) ***a casa non sono venuti*** (...) ***mi hanno fermato al porto ma lì ho visti già al supermercato che stavano dietro*** (...) ***si l'hanno controllata e mi hanno aperto anche il posto*** (...) ***si l'hanno trovato*** (...) ***il controllo me l'hanno fatto sulla strada mi hanno tenuto quasi tre ore***".


Guardia di Finanza
II GRUPPO BARI

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

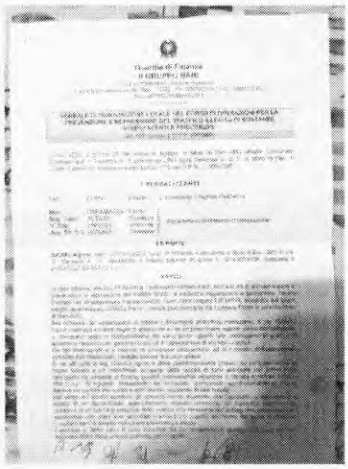
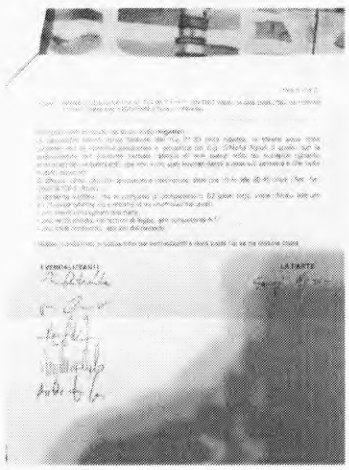
FATTO

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

Va osservato che della perquisizione non solo veniva prontamente avvertito **COBA**, ma **GANAJ** chiedeva al capo di riferire l'episodio anche agli altri partecipi, ossia **KIPTIU Nuredin** (indicato come "Blaki") e **PRESI Erigels** ("Seriali"), affinché adottassero le dovute precauzioni: "***Adesso hai parlato con Blaki?*** (...) ***gli ho scritto adesso ma non mi sta rispondendo*** (...) ***se puoi avvisa SERIALI così non viene da me*** (...) ***avvisalo così lo sa anche lui e non si brucia inutilmente***".

Si riporta di seguito stralcio della conversazione, per come tradotta dalla lingua albanese, osservando che nella circostanza l'acquisizione dei contenuti della chat consentiva di rilevare solo i messaggi inviati da **GANAJ** a **COBA** e non quelli di risposta, inviati da quest'ultimo.

2020-08-25 21:49:33	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Jubi (Amore)
2020-08-25 21:51:01	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1598385053760 
2020-08-25 21:52:25	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	IMG-1598385098806 
2020-08-25 21:54:57	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**mi hanno fermato**
2020-08-25 21:55:05	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**la finanza**
2020-08-25 21:55:08	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	in borghese
2020-08-25 21:55:15	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**a casa non sono venuti**
2020-08-25 21:55:52	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	mi hanno fermato al porto ma lì ho visti già al supermercato che stavano dietro
2020-08-25 21:56:11	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	si l'hanno controllata e mi hanno aperto anche il posto

2020-08-25 21:56:53	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	sono di Bari
2020-08-25 21:57:06	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	si l'hanno trovato
2020-08-25 21:57:41	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**il controllo me l'hanno fatto sulla strda mi hanno tenuto quasi tre ore**
2020-08-25 21:58:12	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	mi hanno portato presso la caserma di Mola dove hanno redatto questo verbale
2020-08-25 21:58:27	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	credo di si
2020-08-25 21:58:46	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Adesso hai parlato con Blaki?**
2020-08-25 21:58:56	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	gli ho scritto adesso ma non mi sta rispondendo
2020-08-25 21:59:06	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	mi ha scritto
2020-08-25 21:59:10	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Bestia
2020-08-25 22:00:02	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Bene bestia
2020-08-25 22:00:03	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Sto a casa
2020-08-25 22:00:26	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	lì mi sono fermato poiché dovevo stare con quello del lavoro che lavoravo prima solo che li avevo dietro ed appena mi sono fermato sono venuti vicino al finestrino
2020-08-25 22:02:22	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Bestia mi sta dicendo così
2020-08-25 22:02:43	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Mi hanno chiesto se sapevo qualcosa e gli ho detto di no precisando che ho questa macchina da 4 anni
2020-08-25 22:03:26	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**hanno cominciato a chiedermi dove stava airbag questo tubo qui è stato tagliato. Io facevo la parte della persona meravigliata**
2020-08-25 22:03:48	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	non è che facevano molte domande ma comunque ero tranquillo
2020-08-25 22:06:05	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	mi dispiace per te, lo giuro gli ho bruciati a causa di un bambino del cazzo non so cosa dirti forse fino qui potevo arrivare

2020-08-25 22:12:31	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**li l'avevo con me ma non mi hanno controllato i telefoni**
2020-08-25 22:13:22	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	hanno semplicemente visto cosa avevo nella borsa gliela stavo facendo vedere
2020-08-25 22:13:24	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**lo so cuore che starò sotto controllo**
2020-08-25 22:13:47	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**ma menomale che non avevo nulla** questo è un grosso favore
2020-08-25 22:14:36	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Jubi avanti non li avevo poiché ho controllato la strada sempre
2020-08-25 22:14:36	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ma il passaporto (ndr. la cittadinanza) non credo che la prenderò più
2020-08-25 22:15:26	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Ho capito subito poiché loro erano fermi al parcheggio quando ho fatto la spesa al supermercato
2020-08-25 22:19:50	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**questo telefono me lo porto con me, o non me lo devo portare più con me**
2020-08-25 22:22:28	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	va bene cuore
2020-08-25 22:23:27	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Si cuore poiché noi abbiamo cura
2020-08-25 22:24:59	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Se sono uscite dalle telecamere di quello si vedrà anche quando le ho tirate fuori**
2020-08-25 22:26:58	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Cuore dipende come si vede dalle telecamere
2020-08-25 22:27:48	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Cuore fino adesso le cose sono a nostro favore ma dipende che altro esce
2020-08-25 22:29:26	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	mi ha detto di sistemare quelle che mancano al posto
2020-08-25 22:30:23	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	che il destino possa decidere su di me
2020-08-25 22:30:53	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	grazie a Dio questa è la cosa migliore cosa che non è stato preso nulla
2020-08-25 22:32:08	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	se puoi **avvisa SERIALI** così non viene da me
2020-08-25 22:34:25	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	avvisalo così lo sa anche lui e non si brucia inutilmente
2020-08-25 22:38:39	KIPTIU Nuredin (E60TM8)	COBA Adi (I12OHB)	Bestia speriamo che non mi trovano il lavoro

In effetti, in data 25 agosto 2020, personale della Guardia di Finanza aveva sottoposto a controllo **GANAJ Agron**, mentre lo stesso si trovava in Mola di Bari alla guida della sua autovettura OPEL Astra targata ER098HA[490].

In relazione all'individuazione, all'interno dell'auto, di un doppiofondo, nell'atto si leggeva che "(...) *da un preliminare esame visivo dell'abitacolo, si rilevavano segni di manomissione del vano porta oggetti lato passeggero in quanto si accertava l'assenza dei gommini copri viti e l'apposizione di viti non originali.* (...) *nel corso dell'attività ispettiva gli operanti hanno accertato che l'autovettura ispezionata è dotata di un doppiofondo, appositamente ricavato all'interno del cruscotto mediante la recensione tubolare metallico della scocca e la rimozione dell'airbag lato passeggero ed accessibile solo dopo aver asportato il vano porta oggetti, all'interno del quale è possibile occultare beni di diversa natura e/o provenienza illecita. L'accesso al vano è reso possibile da un congegno di apertura/chiusura attivato dall'interruttore della luce del cassetto porta oggetti.*"

A distanza di due giorni, il 27 agosto 2020 **COBA Adi,** avviava una chat con il sodale **ZANZARELLI Angelo,** al quale inoltrava le stesse foto ricevute da **GANAJ** due giorni prima, che ritraevano il verbale di perquisizione effettuato dalla Guardia di Finanza di Bari.

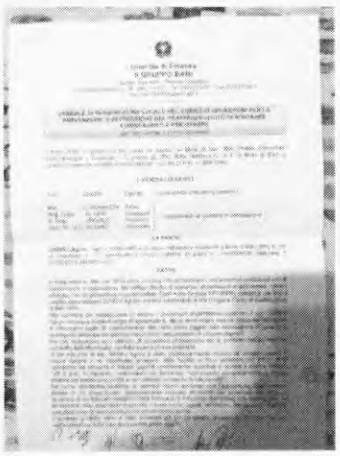
A seguire, **COBA** informava **ZANZARELLI** che **GANAJ** (detto "Marco") era stato sottoposto ad una perquisizione, in esito alla quale gli operanti avevano individuato all'interno della sua autovettura il nascondiglio ("il posto") utilizzato per trasportare la sostanza stupefacente, costituito da un doppiofondo ricavato all'interno del cruscotto lato passeggero: "***lhano fermato marco lhano trovato anche il posto fra sicuro hano bisto il bideo***".

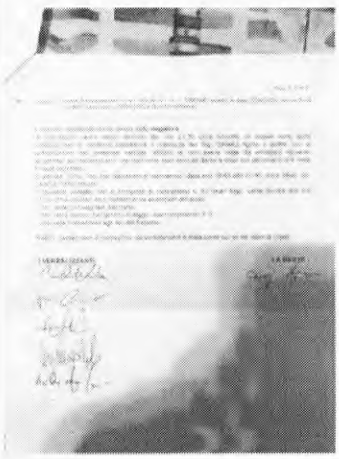
In relazione a tale episodio, i due convenivano essere conseguenza diretta della perquisizione subita da **GILIBERTI Cesare** alcuni giorni prima, ritenendo che la visione dei filmati dell'impianto di videosorveglianza dell'abitazione di quest'ultimo, inquadrando le fasi della consegna di droga effettuata dallo stesso **GANAJ**, avesse di fatto fornito agli inquirenti gli elementi indiziari su cui sviluppare approfondimenti investigativi o vere e proprie attività d'indagine. Così scriveva **ZANZARELLI**, tranquillizzando **COBA** circa il fatto che allo stato non vi era alcuna prova a carico di **GANAJ,** ma nello stesso tempo avvertendolo del rischio concreto di essere intercettato e dell'opportunità di modificare le dinamiche di attuazione delle condotte criminali: "***trovato posto dunque*** (...) ***comunque fra se no ce***

[490] Appunto Informativo redatto dalla Guardia di Finanza di Bari del 07.9.2020 **(all. n. 195)**

riscontro nonposdono fare nulla solo indizi normale che adesso pero li stanno sopra x scoprire di piu (...) ***sicuro visto movimento da telecamera*** (...) ***e hanno voluto accertare*** (...) ***comunque fra adesso mettono sotto di stare attento a microspia*** (...) ***certo fra marco bruciato oramai*** (...) ***devi canbiare tutto fra altrimenti in sei mesi indagini rivinano a vita***".

Si riporta di seguito stralcio della conversazione.

2020-08-27 19:23:20	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	buonasera fra
2020-08-27 19:23:26	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	bene diciamo fra
2020-08-27 19:23:29	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	tu tutto bene
2020-08-27 19:24:09	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	anche io fra abbastanza bene
2020-08-27 19:24:33	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	spero sia una settimana positiva x tutti
2020-08-27 19:24:34	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	IMG-1598549077145 
2020-08-27 19:26:21	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	**lhano fermato marco lhano trovato anche il posto fra sicuro hano bisto il bideo**
2020-08-27 19:26:59	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	cazzo che storia
2020-08-27 19:27:16	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**a casa sono andati**
2020-08-27 19:27:27	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**x perquisizione**

2020-08-27 19:27:30	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	no fra a strada
2020-08-27 19:27:36	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	a casa non sono andati
2020-08-27 19:28:03	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	**dopo lhano portato a caserma**
2020-08-27 19:28:05	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**trovato posto dunque**
2020-08-27 19:28:15	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	IMG-1598549297487 
2020-08-27 19:28:49	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	**si lhano trovato pero sicuro lhano visto da le telecamere ti quell bastardo che hano preso**
2020-08-27 19:29:02	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	comunque fra se no ce riscontro nonposdono fare nulla solo indizi normale che adesso pero li stanno sopra x scoprire di piu
2020-08-27 19:29:26	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	si fra lo so
2020-08-27 19:30:16	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**sicuro visto movimento da telecamera**
2020-08-27 19:30:28	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	e hanno voluto accertare
2020-08-27 19:30:44	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	si questo ho pensato anche io

2020-08-27 19:31:00	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**x fortuna andata bene fra se fermano altra parte o carico fragano x fortuna tutto bene**
2020-08-27 19:31:34	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	comunque fra adesso mettono sotto di stare attento a microspia
2020-08-27 19:31:38	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ok fra
2020-08-27 19:32:05	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	si fra meglio cosi
2020-08-27 19:32:19	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	vedi uno fa di tutto x ni fare errori poi cretino invece si fa trovare telecamere con registrazione
2020-08-27 19:32:54	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	bastardo fare mi ha rovinato tutto
2020-08-27 19:33:16	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	spero settimana vada bene
2020-08-27 19:34:32	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	tu tutto bene fra
2020-08-27 19:34:44	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	certo fra marco bruciato oramai
2020-08-27 19:34:44	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**devi canbiare tutto fra altrimenti in sei mesi indagini rivinano a vita**
2020-08-27 19:35:14	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	si fra non puo fare piu niente lui adesso

Nei passaggi successivi, particolarmente rilevanti risultavano ulteriori messaggi, inviati da **ZANZARELLI Angelo**, nei quali lo stesso manifestava a **COBA** il proprio sentimento di solidarietà in considerazione del brutto colpo ricevuto dall'organizzazione, rendendosi finanche disponibile a versare somme di denaro a **GANAJ** detto ("Marco") quale forma di vera e propria **assistenza ai partecipi**, qualora questo fosse stato costretto a "fermarsi" per un po' di tempo, al fine di non estendere all'intero sodalizio un eventuale monitoraggio da parte degli inquirenti: "**di marco di stare tranquillo x un po** (...) ***poi fra naturale se sta fermo io sono disposto a dare qualcosa fra*** (...) ***e giusto aiutare se si ferma x adesso*** (...) ***tranquillo fra io sono con te sempre e giusto che lui mangia con famiglia e figli*** (...) ***x me nesdun problema dare qualcosa come se fatto viaggio***".

Si riporta di seguito stralcio della conversazione.

2020-08-27 19:43:04	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	x fine setyiman nessun prblema lo sai ce anna ce luisa tranquillo
2020-08-27 19:44:10	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	ok fra
2020-08-27 19:44:14	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	di te mi fido cecente x cio tranquillo vfaccio portare dove vuoi tu brindisi bari dove vuoi cosi canbiamo un po cose ok
2020-08-27 19:44:50	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ti abbraccio fra forte
2020-08-27 19:44:57	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	un abbraccio
2020-08-27 19:45:40	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	si fra per evitare marco dico oerche non voglio portare da te
2020-08-27 19:46:47	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	si fra certo
2020-08-27 19:46:50	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	meglio
2020-08-27 19:47:07	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**di marco di stare tranquillo x un po**
2020-08-27 19:47:25	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	si fra giusto
2020-08-27 19:48:06	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**poi fra naturale se sta fermo io sono disposto a dare qualcosa fra**
2020-08-27 19:48:29	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**e giusto aiutare se si ferma x adesso**
2020-08-27 19:48:41	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	si fra
2020-08-27 19:49:01	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	non lo lascio mai fra

2020-08-27 19:50:17	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**tranquillo fra io sono con te sempre e giusto che lui mangia con famiglia e figli**
2020-08-27 19:50:17	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	**x me nesdun problema dare qualcosa come se fatto viaggio**
2020-08-27 19:50:17	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	ti abbraccio fra un bacione
2020-08-27 19:51:12	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	ok fra grazie
2020-08-27 19:51:30	COBA Adi (I12OHB)	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	ti abraccio forte fra salutami mamma luisa e anna e un bacio a picolina
2020-08-27 19:52:00	ZANZARELLI Angelo (RRA7LG)	COBA Adi (I12OHB)	sara fatto fra ti abbraccio

Una volta scoperto dalla Guardia di Finanza il doppiofondo che costituiva il vano appositamente predisposto per l'occultamento della droga all'interno dell'autovettura di **GANAJ Agron**, quest'ultimo, al fine di garantire la prosecuzione delle attività illecite, individuava nell'**autocarro con cestello NISSAN Cabstar targato CS520NH** di proprietà di **BUONSANTE Andrea**, il mezzo idoneo a sostituire la sua autovettura per effettuare il trasporto di ingenti quantitativi di eroina e cocaina da recapitare agli acquirenti, primi tra tutti **ZANZARELLI Angelo** ad Oria e **STERLICCHIO Michele** a San Cataldo di Lecce.

L'acquisizione dei contenuti delle chat criptate permetteva di rilevare anche il periodo a decorrere dal quale il sodalizio attuava questo cambiamento rispetto alle consuete modalità di trasporto della droga. Al riguardo, il primo riferimento al "camion" di **BUONSANTE Andrea** si rilevava in data 6 settembre 2020, quando **GANAJ**, a specifica richiesta da parte di **COBA** circa la possibilità di effettuare una consegna di cocaina a Noicattaro, confermava la sua disponibilità per consegnare il giorno seguente, specificando che avrebbe utilizzato il suddetto mezzo: "***Se non può venire glielo porto con il <u>camion di Andrea</u>*** (...) ***chiedigli si puo andare con il camion lì? <u>E' come quelle piattaforme non è grande</u>*** (...) ***ok*** (...) ***<u>a Noicattaro</u>*** (...) ***Chiedo anche ad Andrea quando ce l'ha il camion e ti dico ci accordiamo domani alle 15.30.***

Si riporta di seguito stralcio della conversazione.

2020-09-06 21:08:23	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	sono appena tornato a casa ero uscito
2020-09-06 21:11:50	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	avevi scritto tanto per o avevi qualcosa
2020-09-06 22:14:01	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	entrambe o solo una
2020-09-06 21:14:25	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	A bari dove?
2020-09-06 21:14:48	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**Se non può venire glielo porto con il camion di Andrea**
2020-09-06 21:15:27	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	entrambe o solo una
2020-09-06 21:16:13	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	adesso l'ho visto
2020-09-06 21:16:15	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	adesso l'ho visto
2020-09-06 21:16:15	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ok
2020-09-06 21:16:51	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ok
2020-09-06 21:19:11	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	chiedigli si puo andare con il camion lì? **E' come quelle piattaforme non è grande**
2020-09-06 21:20:43	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ok
2020-09-06 21:36:11	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	**a Noicattaro**
2020-09-06 21:38:47	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	si cuore

2020-09-06 21:39:09	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	quando li vuoi
2020-09-06 21:40:30	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	Chiedo anche ad andrea quando ce l'ha il camion e ti dico ci accordiamo domani alle 15.30
2020-09-06 21:47:46	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	ok
2020-09-06 22:04:56	GANAJ Agron (H79UVJ)	COBA Adi (I12OHB)	HO parlato con Andrea per domani ok

In effetti, come da accordi, il giorno seguente, **7 settembre 2020**, GANAJ Agron e **BUONSANTE Andrea** si recavano a **Noicattaro a bordo dell'autocarro con cestello NISSAN Cabstar, dove consegnavano due chilogrammi di cocaina ad un soggetto allo stato non identificato**. L'episodio, in relazione al quale saranno più avanti descritte in un apposito paragrafo (4.2.16) le condotte e mosse le relative contestazioni (**capo A15**), segnava dunque, **per la prima volta nel periodo monitorato**, l'utilizzo del citato autocarro con cestello per il trasporto della droga.

Nei giorni successivi, e fino al mese di dicembre 2021, l'attività d'indagine documentava il sistematico utilizzo del NISSAN Cabstar da parte di GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea per effettuare il trasporto e la consegna della sostanza stupefacente.

In particolare, in occasione della consegna di **2 chilogrammi di cocaina e 11 chilogrammi di eroina**, effettuata da **GANAJ Agron** e **BUONSANTE Andrea** ad Oria il successivo **19 dicembre 2020**, e di cui di seguito si riferirà specificatamente in ordine alle contestazioni delle fattispecie di reato (**capo A18**) al paragrafo 4.2.17, l'utilizzo dell'autocarro con cestello per trasportare la droga veniva documentato non solo dal contenuto dei messaggi **SKY ECC** scambiati con **COBA Adi**, ma anche dai dati del **localizzatore GPS** installato a bordo del mezzo a cura della compagnia di assicurazione.

Andando nel dettaglio, nei messaggi scambiati il 12 dicembre 2020 con **MAZZUTI Luisa**, destinataria del carico di droga, **COBA Adi** già faceva esplicito riferimento alla possibilità di **GANAJ Agron** di raggiungere Oria a bordo dell'autocarro con cestello, nella circostanza chiamato "la camioncina": "***loro stano pronto*** (...) ***o se vuoi per fine setimana lo faciamo con Marco*** (...) ***perche puo prendere la camioncina***".

Subito dopo **COBA Adi,** sempre utilizzando la chat criptata, dava disposizioni a GANAJ Agron, affinché si organizzasse per trasferire la sostanza stupefacente ad Oria il successivo sabato **19 dicembre 2020**. Nella circostanza **GANAJ**, ribadendo la sua disponibilità, confermava che avrebbe utilizzato il "camion": "***sabato cuore*** (...) ***se glieli devo portare chiarisci il discorso per il posto*** (...) ***per me non ci sono problemi io sono disponibile*** (...) ***accordati con lui per sabato così mi organizzo per il camion*** (...) ***stabilisci l'orario in mattinata***".

A questi già chiari riferimenti al mezzo utilizzato per effettuare il trasporto della droga, si aggiungevano poi gli inequivocabili dati di localizzazione dell'autocarro con cestello **NISSAN Cabstar**[491], che ne documentavano lo spostamento da Mola di Bari a Oria, fornendo anche importanti indicazioni in relazione alla **sosta del mezzo**, che risultava essersi fermato per appena 4 minuti, **dalle 9:30 alle 9:34, in via Dante Alighieri a Oria**, nei pressi dell'officina meccanica di **PATISSO Francesco**, che come si vedrà più avanti, costituiva la località prescelta dal gruppo di **ZANZARELLI Angelo** per ricevere ed occultare la sostanza stupefacente.

A riprova del perfetto sincronismo dei dati forniti dal dispositivo GPS, appena un minuto dopo, alle 9:35, in concomitanza con il riavvio del mezzo, **GANAJ** informava il capo **COBA Adi** di aver "*scaricato*" la droga e di essere in procinto di ripartire per fare rientro a Mola di Bari: "***ho scaricato sto partendo da qui***".

Nei mesi successivi, **da dicembre 2020 a dicembre 2021**, il sistema di localizzazione GPS installato a bordo dell'autocarro con cestello **NISSAN Cabstar** documentava come il mezzo avesse continuato a effettuare in diverse altre occasioni **analoghi spostamenti per Oria e San Cataldo di Lecce**, effettuando **soste di pochi minuti** proprio in prossimità delle abitazioni della famiglia **ZANZARELLI** o dell'officina meccanica di via Dante, nonché presso casa di **STERLICCHIO Michele**. Tali circostanze, considerato che il movimento del cestello per la località di residenza degli acquirenti di sostanza stupefacente risultava altresì caratterizzato dall'assenza di soste intermedie, in virtù anche della perfetta analogia con i precedenti episodi documentati di consegna di eroina e cocaina ad opera di **GANAJ Agron** e **BUONSANTE Andrea**, inducono a ritenere che abbiano anch'essi avuto ad oggetto la consegna di carichi di droga.

Si riportano, di seguito, le schematiche indicazioni degli **ulteriori movimenti fatti registrare dell'autocarro con cestello**, rilevati dai dati provenienti dal sistema di

[491] Vedasi Annotazione "**JJ**" del 06.03.2023 – Analisi tabulato GPS del **"cestello" Nissan Cabstar tg. CS520NH** - del Volume **II** delle annotazioni.

localizzazione GPS installato a bordo dello stesso, risultati significativi della periodicità e delle frequenza con la quale sono avvenuti gli spostamenti sulla tratta Mola di Bari - Oria (Br)/San Cataldo di Lecce, e viceversa:

- il **26 gennaio 2021**, lo spostamento da Mola di Bari ad **Oria (Br)**, dove il mezzo si fermava per appena **3 minuti** (dalle ore 18:09 alle 18:12), in **via Dante Alighieri**, nei pressi del civico 1, dove è ubicata l'**officina meccanica** di **PATISSO Francesco**;
- **il 28 aprile 2021**, lo spostamento da Mola di Bari ad **Oria (Br)**, dove il mezzo si fermava per appena **6 minuti** (dalle ore 18:07 alle 18:13), in **via Dante Alighieri**, nei pressi del civico 1, dove è ubicata l'**officina meccanica** di **PATISSO Francesco;**
- **il 22 maggio 2021**, lo spostamento da Mola di Bari a **San Cataldo di Lecce** e da qui ad **Oria (Br)**, facendo registrare a San Cataldo di Lecce una sosta di circa 20 minuti dinanzi la casa di **STERLICCHIO Michele** (dalle 16:12 alle 16:32) e, a seguire, nei pressi dell'abitazione di residenza di **CAPUTI Francesca** e **MAZZUTI Luisa**, ubicata in via Tripoli 14 a **Oria (Br)**, una ulteriore sosta di 10 minuti (dalle 17:34 alle 17:44);
- **il 12 giugno 2021**, lo spostamento da Mola di Bari ad **Oria (Br)** e da qui a **San Cataldo di Lecce**, facendo registrare alle 15:53 una sosta di appena un minuto in **via Dante Alighieri**, nei pressi del civico 1, dove è ubicata l'**officina meccanica** di **PATISSO Francesco** e, a seguire, di 18 minuti (dalle 15:57 alle 16:15) nei pressi dell'abitazione di **residenza di CAPUTI Francesca e MAZZUTI Luisa**, ubicata in **via Tripoli** 14. Da Oria il mezzo raggiungeva San Cataldo di Lecce, fermandosi per circa 16 minuti (dalle 17:18 alle 17:34) sulla SP Lecce- San Cataldo all'altezza del civico 158, indirizzo di **residenza di STERLICCHIO Michele**. Alle successive 18:56 l'autocarro con cestello raggiungeva nuovamente **Oria**, sostando di nuovo su via Tripoli fino alle 19:10;
- il **7 luglio 2021**, lo spostamento da Mola di Bari ad **Oria (Br)**, dove il mezzo si fermava per appena **6 minuti** (dalle ore 18:16 alle 18:22), in **via Tripoli**, nei pressi dell'**abitazione di CAPUTI Francesca e MAZZUTI Luisa**;
- l'**11 ottobre 2021**, lo spostamento da Mola di Bari ad **Oria (Br)**, dove il mezzo si fermava per appena **5 minuti** (dalle ore 18:35 alle 18:40), in **via Dante Alighieri, nei pressi del civico 1,** dove è ubicata l'**officina meccanica** di **PATISSO Francesco**;
- il **17 dicembre 2021,** lo spostamento da Mola di Bari ad **Oria (Br)**, facendo registrare alle 19:22 una sosta di appena un minuto in **via Dante Alighieri, nei pressi del civico 1**, dove è ubicata l'**officina meccanica** di **PATISSO Francesco**.

A tali movimenti, ne seguivano poi di ulteriori, rispettivamente il **14 novembre 2021** e il **10 dicembre 2021**, in occasione dei quali l'attività tecnica di intercettazione, unitamente ai

contestuali servizi di osservazione, controllo e pedinamento effettuati dal personale del Centro Operativo DIA di Bari e all'acquisizioni di immagini provenienti da impianti di videosorveglianza, consentiva di **documentare lo spostamento di sostanza stupefacente del tipo eroina** ad opera di GANAJ Agron dall'abitazione di MONTEDORO Giovanni a Noicattaro, dove era custodita, alle consuete località di **Oria (Br)** e **San Cataldo di Lecce**, presso cui veniva consegnata.

Gli **arresti in flagranza** di **STERLICCHIO Michele il 20 dicembre 2021** e di **MONTEDORO Giovanni il 10 gennaio 2022**, rispettivamente per la detenzione di **3,5 chilogrammi di eroina** il primo e **25 chilogrammi di eroina** il secondo, riscontravano in maniera inequivocabile la **natura illecita degli spostamenti a bordo del NISSAN Cabstar** di **BUONSANTE Andrea** e consentivano di delineare le responsabilità degli indagati sia in ordine alle condotte di cui all'art.73 DPR 309/90 per i singoli episodi (**capi A19, A20 e A21**) sia in relazione alle dinamiche associative di cui all'art. 74 DPR 309/90.

L'arresto di **MONTEDORO Giovanni** decretava, di fatto, la fine oltre che della partecipazione dello stesso italiano alle condotte delittuose, anche dell'utilizzo della sua abitazione come località di occultamento della sostanza stupefacente e dell'autocarro con cestello come mezzo adoperato per effettuare le consegne della stessa ad opera dei partecipi GANAJ Agron e BUONSANTE Andrea.

La raccolta e l'invio in Albania del denaro provento dei traffici di droga.

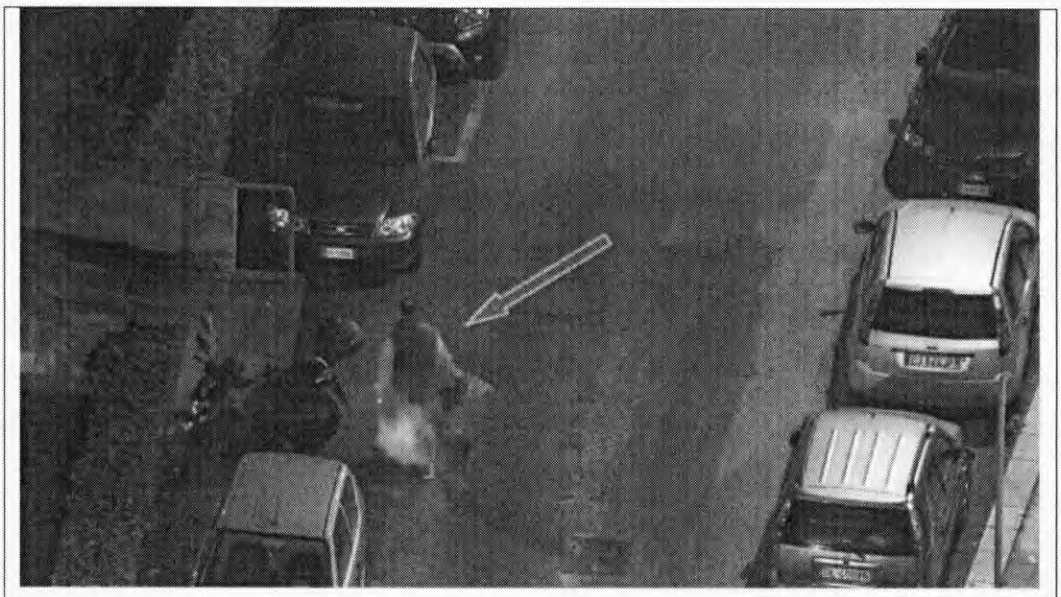
L'intercettazione delle conversazioni intercorse tra **FIORE Massimiliano** e **PRESI Erigels** all'interno dell'abitazione di quest'ultimo consentiva di documentare come, in occasione di tali sistematici incontri, **il cittadino albanese provvedesse a rifornire di volta in volta il complice dei quantitativi di droga, generalmente suddivisi in panetti da mezzo chilogrammo, da consegnare agli acquirenti**. A sua volta **FIORE**, nelle medesime circostanze, provvedeva a consegnare a **PRESI** il denaro che aveva ricevuto a pagamento della droga, denaro che veniva da entrambi contato e impacchettato.

In tal senso, particolarmente eloquenti risultavano i dialoghi registrati[492] la sera del 9 novembre 2021, quando **FIORE**, immortalato anche dalle telecamere dell'impianto di monitoraggio video installato dalla p.g.[493], raggiungeva l'abitazione di **PRESI** a bordo della propria autovettura FORD C Max.

---

[492] Progg. nn.1687, 1688, 1689, 1690 del 9.11.2021 rispettivamente delle ore 20:48:42, 21:03:43, 21:18:56 e 21:35:33 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 196, 197, 198 e 199).**

[493] Vedasi **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza abitazione **PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni.



ore 20:23 del 9.11.2021
FIORE Massimiliano, indicato con la freccia di colore giallo, si dirige verso il portone dello stabile ove è ubicata l'abitazione di **PRESI Erigels**, dopo aver parcheggiato la sua l'autovettura Ford C-Max targata DE448PD

Nella circostanza infatti l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di **PRESI**, oltre a captare le conversazioni tra i due, registrava anche le fasi di conteggio del denaro, che si estendeva nel corso di buona parte dell'incontro. In particolare si udiva chiaramente che **FIORE** consegnava diverse mazzette di banconote, custodite all'interno del suo giubbotto: "**allora Michè questo è UNO... (...) questo è DUE... (...) UNO e MEZZO, mo' contateli, io ho dato una contata ma sono giusti (...) qualche mille euro, qualche cosa in più nel giubbotto che è bucato...**".

...omissis...
(progr. 1687)

FIORE: ***allora Michè questo è UNO****...*
PRESI: *(inc)*
FIORE: ***questo è DUE.****.spegni qua...ehi...****UNO e MEZZO, mo' contateli, io ho dato una contata ma sono giusti** (inc) qualche mille euro, qualche cosa in più nel giubbotto che è bucato...*
PRESI: *chiudo anche qua..non si vede niente...tu lo sai...*
FIORE: *(inc)...*
PRESI: *tutto di un pezzo*
FIORE: *ma che scherzi c'è la resina...la resina anche perchè è sera...*

...omissis...
(ndr. **PRESI sfoglia le banconote e conta il denaro appena ricevuto da FIORE**)

Nel prosieguo risultava evidente che il denaro contante nella disponibilità dei due fosse in parte destinato al capo dell'organizzazione, **COBA Adi**, a pagamento delle forniture di

eroina che quest'ultimo aveva inviato loro dall'Albania. Infatti, **mentre continuava a contare i soldi**, **PRESI** riproponeva la questione relativa alle modalità con cui mandare il denaro in Albania, in considerazione del concreto rischio di essere sottoposto al controllo alla dogana: "***adesso è tragico, adesso che ne so... chi li deve prendere questi soldi? Lo sai è un'angoscia, quando arrivaaaa... va beh che devo parlare***". Tali sue considerazioni risultavano ancor più chiare, quando, alla domanda rivoltagli da **FIORE** se avesse dovuto provvedere lui stesso a trasportarli in Albania ("**mica li devi portare tu?**"), **PRESI** ribadiva con fermezza che non avrebbe corso un simile rischio: "***uaglio' ma che stai scherzando?!*** (...) ***tu dici di portare là, che sei malato!!*** (...) ***mo' è un'angoscia mo' come devo fare?***".

...omissis...
(ndr. **PRESI sfoglia le banconote e conta il denaro appena ricevuto da FIORE**)
(progr. 1688)

PRESI: *cinque e* ***sono MILLE!!***

...omissis...

FIORE: *gira;*
PRESI: *no... secondo me mancano qui;*
FIORE: *dove?*
PRESI: *mmm... (conta i soldi ndr) ... 100... no, te li sto girando,* ***adesso è tragico, adesso che ne so... chi li deve prendere questi soldi? Lo sai è un'angoscia, quando arrivaaaa... va beh che devo parlare*** *(inc)..*
FIORE: ***mica li devi portare tu?***
PRESI: *dove li devo portare io?*
FIORE: *questi qua...*
PRESI: ***uaglio' ma che stai scherzando?!...***
FIORE. *io avevo pensato a Emiliano...*
PRESI: *io...io quel giorno che andai per la bara eh, che feci tardi, chiamai da qua <<per favore non chiudere che stiamo venendo>> alle nove, nove e venticinque stavo al porto, veloce, sicuramente dissi a Krisi <<digli che c'hai i soldi ehhh>>;*
FIORE: *i soldi per la bara... per il funerale;*
PRESI: *peccato 4000 euro... <<io c'ho 2 e tu c'hai 2>>, no io dissi <<io c'ho 2 e tu c'hai 1>> maiii, sai, come andiamo oohhhh <<documenti>> che non sono poliziotti, tu vai ed escono in borghese <<salve, al bar...cosa hai?>> documenti di nuovo...e vabbè le stronzate loro... nessuno o l'orario perché ero l'ultimo, uhhhh vai biglietto a quello;*

...omissis...

PRESI: *andò così, mo' è capace che, boh.....***e tu dici di portare là, che sei malato!!** *....(ndr. lascia intendere che non rischierebbe mai di portare con sè il denaro provento del traffico di stupefacenti e intanto* ***continua a contare il denaro consegnato da FIORE****)...mo' è un'angoscia mo' come devo fare?.. ogni volta chi deve venire? (inc)*

*...**è pericoloso, quello è pericoloso credimi....GONI, ha attaccato con quelli di Noicattaro**....boh..... **20 euro mancano qua..***

FIORE: ***ai 3000**? ...(ndr. 3000 euro)*

PRESI: *uhm;*

FIORE: *a posto, toglimeli sempre da me non ti preoccupare;*

PRESI: *noooo;*

FIORE: *no no no, seee no no;*

PRESI: *(**continua a contare i soldi sottovoce** ndr)... stai zitto... **questi sono 3....** hai capito?..non basta che ...aspetta, deve venire quello, deve venire quell'altro.*

...omissis...
(progr. 1689)

PRESI: ***questi sono?..***

FIORE: ***quattrocento**...(ndr euro)*

PRESI: ***uno, due, tre, quattro, cinque...due pacchetti**..*

FIORE: ***questi sono giusti?**...*

PRESI : ***Sì...dove li mettiamo questi?** ..sono giusti..*

FIORE: *sì..*

...omissis...
(progr. 1690)

FIORE: *sono giusti?..*

PRESI: ***seicento**...**qua sono seicento**?...so scritto seicento...*

FIORE: ***li ho aggiustati tutti**.....(ndr. PRESI prosegue con la conta delle banconote).....**settecento**...*

PRESI: ***settecento**...*

FIORE: ***ottocento**...*

PRESI: ***ottocento**...uhm qua dovevano essere duecento?...uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove e dieci!...**NOVECENTO**...uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove e dieci!..(ndr. risata di entrambi)...(inc)*

FIORE: ***sono giusti, sono giusti!...***

...omissis...

PRESI: *Michè **seicento** dove stanno?...**quattrocento** e **duecento**...*

FIORE: *eh!...capito Michè, la devo portare io , la devo portare.....**mo' cancella questi altri Michè** ....**1000, 1000 di ieri sono 2**...*

PRESI: ***MEZZO ieri e UNO e MEZZO oggi, DUE....rimangono TRE!!...**(ndr. PRESI riferisce dei quantitativi restanti da spacciare)*

FIORE: *non lo so...**sono DUE o TRE che rimangono?...***

PRESI: ***TRE, TRE!!** ...*

FIORE: *(inc)*

PRESI: ***Michè erano CINQUE** ....oh mo' è facile...**erano CINQUE?**...emme'?...**togli DUE**...*

FIORE: *sto dicendo a te...*

PRESI: *sì...quello menomale che li ho trovati...con quei DUE...hai capito che facevo?...**ce li ho ancora i soldi di quei DUE, i vecchi..**.ti ricordi (inc) **e poi ha portato i CINQUE?**....quello che faceva, diceva mi manca UNO...quando gli dissi, disse a me lui...<<ma tu cosa c'hai là?>> ....io <<..**c'ho i soldi di UNO, più MEZZO, MEZZO ..più CINQUE che ti ho preso mo'**>>...(ndr. PRESI riferisce e ricorda a FIORE di*

avere ancora i soldi dei 2 kg di precedenti forniture da 1, MEZZO e MEZZO già distribuita e di aver ritirato poi altri 5 kg).....<<ah>>...capito...abbonimento...io c'ho UNO, capito...si ma alla fine è rimasto vabbè, cioè un mez...mo da UNO, mezzo se n'è andato, non fa niente.....davvero

FIORE: perchè è convinto?

PRESI: l'ha detto scherzando...no ha detto il mezzo se n'è andato, capito il fatto? mi stai capendo? mi stai capendo o no?

FIORE: ho capito...il mezzo se n'è andato, (ndr. impreca)...magari, ma non per i soldi per lui, per metterla in culo a lui

PRESI: mo' li metto qua..

FIORE: non l'abbiamo fatto in tempo di pace, lo dobbiamo fare in tempo di guerra ...in tempo di pace lo potevamo fare che non ci badava neanche a queste cose ...diciamo...

PRESI: chi?

FIORE: vabbè ..

PRESI: come non ci badava? ma stai scherzando?...lui non ci badava a (inc)...ma se quello mi mandava per trecento euro, duecento euro.....quattrocentomila euro ma ci rendiamo conto? figlio di bocchina...abbonimento...ma pure per me non per niente, ch eio devo andare a lavorare ...sono le undici e mezzo di notte, ho finito di contare...<< si però Enrico...si...>> o che io vado mi venne lo schizzo, che io vado pure mo' dissi...(inc) tu me lo dici a me (inc) allora questo è convinto, capito? è serio il fatto.....che è successo, mo se stava un altro mo' è il fatto veramente...(inc) per trecento euro, o ma voi siete venai proprio ...sai quanti albanesi che vado a prendere il materiale (inc) cos'è ma piangere...mi faceva vedere la foto a me (inc) scherzavano con gli albanesi ...cioè nè fumi nè bevi che sono per te ottocentosettantamila euro... ce li avevano qua ..ottocentosettanta...cioè quelli volevano un milione così questi sono tutti tuoi, te li tieni tutti tu, capito?...per lui (inc)

...omissis...

In considerazione di quanto appena riferito in ordine ai proventi dei traffici di droga, va osservato che solo pochi giorni dopo, il 15 novembre 2021, **l'intercettazione telematica consentiva di raccogliere importanti elementi a dimostrazione della comune partecipazione all'associazione dedita al traffico internazionale di stupefacenti, promossa e capeggiata da COBA Adi** e dell'operatività criminale del sodalizio, documentando proprio le dinamiche di raccolta e del successivo invio in Albania del denaro contante provento delle cessioni di eroina avvenute in Italia.

Figura di riferimento, per quest'ultimo aspetto, risultava quella di **KIPTIU Nuredin**, in costante contatto sia con **PRESI Erigels** che con **GANAJ Agron,** oltre che con lo stesso **COBA Adi**, il quale nella suddetta data raggiungeva l'abitazione di **PRESI Erigels**, in via San Tommaso d'Aquino a Bari, a bordo della propria autovettura Ford Focus targata FZ441XF sulla quale era stato installato il dispositivo di intercettazione ambientale e di localizzazione GPS.

Nell'occasione, a supporto dell'attività di intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di **PRESI Erigels** e di quella ambientale a bordo dell'autovettura di **KIPTIU Nuredin**, si aveva la possibilità di usufruire delle immagini provenienti dal sistema di registrazione video, installato in modo da rilevare i movimenti nell'area immediatamente prospiciente all'ingresso dello stabile ove è ubicato l'appartamento di **PRESI Erigels**.
La visione di tali immagini, di cui sotto è riportato un fotogramma, consentiva quindi di documentare alle ore 18:43 del 15.11.2021 l'arrivo di **KIPTIU Nuredin** a bordo della propria autovettura Ford Focus monitorata, nonché, una volta parcheggiata l'auto, l'ingresso a piedi dello stesso, nel portone del palazzo dove abita **PRESI**[494].



ore 18:43 del 15.11.2021
KIPTIU Nuredin, indicato con la freccia di colore rosso, si dirige verso il portone dello stabile ove è ubicata l'abitazione di **PRESI Erigels**, dopo aver parcheggiato la sua autovettura Ford Focus targata FZ441XF.

L'identificazione in **KIPTIU Nuredin** dell'uomo ripreso dalla telecamera, trovava ulteriore conferma dall'esame del tracciato GPS della sua autovettura[495], che alle ore 18:43, quindi in perfetta corrispondenza temporale con le immagini fornite dal sistema video, faceva registrare l'arrivo della stessa in via San Tommaso d'Aquino, dove rimaneva parcheggiata nei pressi dello stabile dove abita **PRESI** fino alle successive 19:53.

494 Vedasi **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza abitazione **PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni.
495 Vedasi Progr. n.128 del 15.11.2021 delle ore 18:23:56 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21.



In tale arco temporale quindi, **KIPTIU** incontrava **PRESI** all'interno dell'abitazione di quest'ultimo, come tra l'altro documentato dall'intercettazione telematica, la quale, registrando l'ingresso di **KIPTIU** in casa[496] alle 18:45 e l'uscita alle successive 19:51, consentiva di captarne i dialoghi, dissipando qualunque dubbio sull'esatta identità degli interlocutori e fornendo importanti elementi in ordine alle responsabilità degli indagati.

Dopo circa un'ora, all'atto di congedarsi, **KIPTIU** chiedeva[497] a **PRESI**, che l'indomani sarebbe dovuto partire per l'Albania, se avrebbe portato con sé il denaro da consegnare a **COBA Adi**, nella circostanza indicato con il termine "***Bestia***", o se preferisse consegnarlo a lui, che poi avrebbe evidentemente provveduto a inviarli in Albania insieme alle altre somme: "***sperando, tu devi partire domani? Quelli che hai, glieli devi portare tu alla bestia o li vuoi dare a me?***". A fronte di tale proposta, **PRESI Erigels** prendeva il denaro da far arrivare a **COBA Adi**, specificando di averlo già preparato, immaginando che **COBA** avrebbe mandato **GANAJ Agron** detto Goni a ritirarlo, come solitamente avveniva: "***tu parli di soldi?*** (...) ***per cinque quanto sono?*** (...) ***...li ho preparati*** (...) ***ho pensato <<questo, probabilmente farà venire Goni o qualcuno?>>***".

---

496 Vedasi Progr. n. 1832 del 15.11.2021 delle ore 18:41:00 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21.

497 Progr. n. 1876 del 15.11.2021 delle ore 19:46:28 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 200).**

Preso il denaro, lo contava alla presenza dello stesso **KIPTIU**, al quale consegnava quindi **complessivamente 23.750 euro**, precisando che si trattava del **pagamento di 5 chilogrammi di eroina**, per i quali aveva pattuito con **COBA** il prezzo di **4750 euro per chilogrammo**: "***Allora sono, le prime due, quindi sono cinque per quattro sette e cinquanta, quanto fanno? aspetta.... fanno 23.750*** (...) ***tutto scritto***".

A questo punto **PRESI** chiedeva a **KIPTIU** se **COBA Adi** avesse in programma di inviare una ulteriore partita di stupefacente: "***Ehi non ti ho chiesto, ha detto qualcosa? Deve portare qualcosa?***", circostanza della quale tuttavia **KIPTIU** riferiva di non essere a conoscenza, invitando al contempo **PRESI** a parlare personalmente con **COBA** l'indomani, una volta raggiunto lo stesso in Albania: "***non mi ha detto nulla*** (...) ***ma tu quando vai, parlaci***".

...omissis...

PRESI: *il vecchio dice che gli hanno mentito.*
KIPTIU: *ma il vecchio sta ancora in carcere. Ascolta ti dispiace se io vado via?*
PRESI: *grazie Nuro, non so che altro dirti.*
KIPTIU: *niente Gelsi.*
PRESI: *molte, molte grazie.*
KIPTIU: ***sperando, tu devi partire domani? Quelli che hai, glieli devi portare tu alla bestia o li vuoi dare a me?***
PRESI: ***vuoi che te lì do a te?***
KIPTIU: ***si, dieci, quindici, quelli che sono.***
PRESI: ***no, sono di più.***
KIPTIU: ***quanti?***
PRESI: ***sono cinque.***
KIPTIU: *cinque mila?*
PRESI: ***tu parli di soldi?***
KIPTIU: *si.*
PRESI: ***per cinque quanto sono?*** (rumori) ***...li ho preparati, io non lo sapevo, il cellulare ce l'ho lì, ho fatto anche quella... Open Lyca*** (l'offerta cellulare ndr.) ***ma non ha scritto nulla.*** (ndr. la bestia) ***Anzi ho pensato <<questo, probabilmente farà venire Goni o qualcuno?>, hai presente? (ndr. a ritirare i soldi)***
KIPTIU: *non so nulla, io gli ho detto <vado a prendere il caffè>.*
PRESI: *sai come mi sono accordato con lo zio (ndr. Genci), gli ho detto << io devo andare lì (ndr. in Albania) quando lo incontrerò (ndr. la bestia)... gli dirò che glieli ho lasciati (nrd i soldi allo zio Genci)...anche perché ho detto a questo (ndr. allo zio Genci) <<se dovesse venire quello, Goni, visto che lui (ndr. la bestia) solitamente manda Goni, Daglieli!>> Capisci?*
KIPTIU: *si.*
PRESI: ***Allora sono, le prime due, quindi sono cinque per quattro sette e cinquanta, quanto fanno?*** *(5X4.750= 23.750)* ***aspetta.... fanno 23.750***.
KIPTIU: *vent'otto mila settecentocinquanta?*
PRESI: *ventitré.*

KIPTIU: *ventitré mila settecentocinquanta.*
PRESI: *aspetta! (in lingua italiana)*
KIPTIU: *ce l'hai ventiquattro*
PRESI: *ho tolto...(inc.)*
KIPTIU: *ah! hai tutto scritto?*
PRESI: ***tutto scritto.***
KIPTIU: *okay.*
PRESI: ***vuoi una busta?***
NURO: *si, se ce l'hai è meglio, qualcosa.*
PRESI: ***te la devo dare senz'altro.***

...omissis...

PRESI: *digli <<cinque!>>.*
KIPTIU: *quelli io non li so, quando vi incontrate... io gli dico <<ventitré settecentocinquanta!>>*
PRESI: *giusto!*
KIPTIU: *me ne vado. Tante belle cose. Di nuovo condoglianze.*
PRESI: *grazie.* ***Ehi non ti ho chiesto, ha detto qualcosa? Deve portare qualcosa?***
KIPTIU: ***non mi ha detto nulla.***
PRESI: *io devo andare e non ci sono.*
KIPTIU: ***ma tu quando vai, parlaci.***
PRESI: *ma forse anche io torno subito poiché io devo andare e dopodomani alle due hanno quella (la discussione della tesi) (incom.) ciao grazie.*

...omissis...

In relazione alla conversazione appena riportata, va osservato che, dopo avergli consegnato la somma contante di 23.750 euro, **PRESI** dava a **KIPTIU** una "busta" per custodirvi all'interno il denaro: ("***vuoi una busta?*** (...) ***te la devo dare senz'altro***").

La circostanza per cui in tale occasione **KIPTIU** aveva effettivamente ricevuto da PRESI, all'interno di una busta, il denaro contante provento della vendita dello stupefacente e da inviare a **COBA** in Albania, trovava conferma pochi istanti dopo, quando alle ore 19:51 **KIPTIU veniva immortalato uscire dal portone dello stabile, portando nella mano sinistra un plico di colore bianco** che, non appena in strada, infilava nella tasca posteriore dei pantaloni.



ore 19:51 del 15.11.2021
KIPTIU Nuredin esce dal portone dello stabile dove abita **PRESI Erigels**. Nella mano sinistra, indicato dalla freccia di colore rosso, un plico di colore bianco.

Come in precedenza, l'identificazione in **KIPTIU Nuredin** dell'uomo ripreso dalla telecamera, trovava ulteriore conferma dall'esame del tracciato GPS della sua autovettura[498], che alle ore 19:52, quindi in perfetta corrispondenza temporale con le immagini fornite dal sistema video, faceva registrare la partenza della stessa da via San Tommaso d'Aquino per raggiungere direttamente Via Gaetano Salvemini, presso l'abitazione del predetto.

Dopo poco più di un'ora, come di consueto, **PRESI Erigels** veniva raggiunto a casa da **FIORE Massimiliano**, con il quale dialogava[499] in relazione alle dinamiche dei traffici di droga in cui erano entrambi coinvolti, facendo ancora una volta rilevare per un verso la necessità degli stessi di mantenere attivi i contatti con **COBA Adi**, per un altro l'imminente arrivo di una partita di stupefacente tramite un autonomo canale di approvvigionamento che gli avrebbe consentito di commerciare in proprio, ricavando maggiori guadagni.

Nell'occasione **PRESI** faceva riferimento alla visita che aveva ricevuto poco prima da parte di **KIPTIU**, specificando a **FIORE** di avergli consegnato il denaro (indicato con l'espressione "***blackjack***") da far recapitare a **COBA Adi** e compiacendosi che **KIPTIU**, nella circostanza chiamato "**il nero**", lo aveva raggiunto direttamente a casa, evitando propedeutici contatto telefonico: "***te l'ho detto da una parte è buono, quello me lo sono tolto davanti al cazzo, è venuto... buono... ha preso "blackjack", via!!*** (...) ***mi aspettavo***

[498] Vedasi Progr. n.129 del 15.11.2021 delle ore 19:34:10 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21.

[499] Progr. n. 1849 del 15.11.2021 delle ore 21:55:59 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 201).**

sempre che veniva, capito? (...) ***ed è buono né ha chiamato da telefono, né niente !!...hai capito? ...che devi fare con il "nero"...*** ".

Nel prosieguo **FIORE** suggeriva a **PRESI**, il quale l'indomani sarebbe partito per l'Albania, di incontrare **COBA** e di rinnovargli la richiesta di una nuova fornitura di droga, anche per allontanare eventuali sospetti in relazione ai traffici attuati al di fuori del sodalizio: "***quando vai là mi raccomando, se vai... mi raccomando*** (...) ***mi raccomando a lui, digli non ho niente!!*** (...) ***sempre che stiamo a secco!!*** (...) ***digli io a te sono venuto*** (...) ***dobbiamo giostrare*** (...) ***metti che poi qua arriva quella buona... quella nostra... e quella sua sempre come facciamo ora...".***

...omissis...

PRESI: *questa aveva*
FIORE: ***ESSE3?***
PRESI: *sì..ma non così, ce l'aveva ancora più fenomenale..*
FIORE: *ma chi?...*
PRESI: ***GIPSI !!...***
FIORE: *ma quando?*
PRESI: *no, che devi fare questa è vecchia*
FIORE: *quando?*
PRESI: *quando sono andato ora...ma non era...ha detto me l'ha lasciata che vuole cinquantamila ...se no....è questa aspetta...uhm....*
FIORE: *ancora l'ha presa già e sta facendo "il lagnoso" al cazzo*
PRESI: *lo diceva per farsi vedere..*
FIORE: *mo'...mo'...non dice niente mo' Miche'...*
PRESI: *con i cerchi così vedi...*
FIORE: *mo'...questo modello?*
PRESI: *però non 4 e 40 questo, quello è 400 ...era un missile...brrr...brr...brr...ma non era suo, non era ...*
FIORE: *Michè io me ne sto andando...*

....omissis.....

PRESI: ***te l'ho detto da una parte è buono, quello me lo sono tolto davanti al cazzo, è venuto ...buono... <u>ha preso "blackjack"</u>, via !! ...****e quella è la paura* (ndr. fa riferimento a **KIPTIU Nuredin** che poco prima era andato da lui ritirando il <u>denaro contante</u>)
FIORE: *e tu stai più...*
PRESI: *uh...uh..*
FIORE: *rilassato..*
PRESI: ***mi aspettavo sempre che veniva, capito?..hai capito?***
FIORE: *allora hai fatto!!*
PRESI: ***ed è buono nè ha chiamato da telefono, nè niente !!...hai capito?****... che devi fare con il* ***"nero"****...(risata).....che vuoi mi devi dire qualche cosa?*
FIORE: *eh?*
PRESI: *mi volevi dire qualche cosa?*
FIORE: ***quando vai là mi raccomando, se vai...mi raccomando****...*

PRESI: *cosa?*

FIORE: *vai per papà, però ...vai per papà però* ***mi raccomando a lui, digli non ho niente !! ...(inc)..sempre che stiamo a secco !!***

PRESI: *no...**a lui devo andare per forza!!** (ndr. PRESI riferisce che dovendo andare in Albania non poteva non incontrare il suo fornitore - **COBA Adi** -)*

FIORE: *bravo !!...*

PRESI: *no...anche per capire sai, metti che ci incrociamo...*

FIORE: *bravo, fa le paranoie ....**digli io a te sono venuto, bravo !!...***

PRESI: *però lui stai sicuro che non può venire..*

FIORE: *(inc)*

PRESI: *lui, lui...mi senti? non può venire...hanno chiuso le frontiere...hai visto l'Austria che ha fatto?...ma l'hai vista l'Austria la dittatura..*

FIORE: *non ce ne frega a noi di lui...Michè (inc)*

PRESI: *appunto, e sì ma deve dire a me..*

FIORE: *e ...ma na volta dobbiamo fare ..*

PRESI: *ma se io prendo quelli...(risata)*

FIORE: *no devi fare...*

PRESI: ***e che devo andare là?...che sei malato?**...(inc) ...*

FIORE: ***a farla ?**....*

PRESI: *ehm...*

FIORE: ***facciamo qua, uno...uno...facciamo qua**, senti a Massimo ..*

PRESI: ***si ma mi deve portare il taglio, mi deve portare il**...capito?...*

FIORE: *e non fa niente (inc)*

PRESI: *sì'..sì ma i a dire no..no...ma che sei malato ..*

FIORE: *(inc)..**dobbiamo giostrare***

PRESI: *no..no...*

FIORE: ***metti che poi qua arriva quella buona ...quella nostra...e quella sua sempre come facciamo ora...***

PRESI: ***no !!!**.....**anzi la devo lasciare proprio !!**...ho detto, perchè io ho fatto un pò il di più **con questo**...ho detto, ho detto << non ci sono problemi, io veloce >>, capito?.. hai capito o no?..(ndr. mentre FIORE suggerisce di lavorare sia lo stupefacente riveniente dal primo fornitore - COBA Adi - che quello gestito in proprio da **"loro due"**, PRESI esclude ribadisce che non dovranno più lavorare la droga di Adi, ma solo **quella del nuovo fornitore** a cui aveva prospettata la sua possibilità di pagare subito lo stupefacente senza alcun problema)*

FIORE: *ci dobbiamo presentare bene !!*

PRESI: *e certo*

...omissis...

Nel prosieguo[500] della conversazione, **PRESI** ipotizzava che **COBA Adi** non avrebbe probabilmente fatto caso ad un rallentamento delle cessioni da parte loro, poiché aveva avuto modo di constatare che lo stesso era coinvolto anche in altri traffici di droga in Albania, oltre

[500] Progr. n. 1850 del 15.11.2021 delle ore 22:01:00 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 202).**

a quelli attuati in Italia nell'ambito del sodalizio, dove era particolarmente impegnato in approvvigionamenti di eroina ("***la nera***") a Brindisi, alludendo evidentemente al gruppo capeggiato da **ZANZARELLI Angelo** e operante ad Oria: "***hai voglia lui a chiedere cosa stai facendo? ...perché vedi lui è così ...lui, allora sta lavorando, ho visto là! ...lui sta lavorando in Albania!! ...là sta lavorando!!*** (...) ***mo' ha lasciato tutto questo tempo, buono!*** (...) ***allora, diciamo, sta dando di più forse, con la "nera", dico qua ...a Brindisi a quelle***".

Inequivocabili risultavano poi i riferimenti che **PRESI** faceva in relazione alla quantità e qualità della sostanza stupefacente, tra quella che di recente **COBA Adi** gli aveva consegnato: "***poi quando me l'ha data a me, lui mi ha detto a me, prima di darmela ha detto <<a te ti do quella migliore>> quella buona ...e io gli dissi <<no, no.. quella è forte, quella è tipo "caramellata" dissi, dammi quella "banana", "banana", quella che ho fatto io mo'>>*** (...) ***quando mi ha dato i 5 ha detto <<questa è quella buona*** (...) ***è quella che hai fatto tu prima prima>>*** (...) ***perché a me non può dare la merdaria***".

...omissis...

PRESI: *no...di quella sua non me ne fotte niente !!...non me ne fotte niente !*

FIORE: *(inc)*

PRESI: *di farlo sì !, faccio capire << sì dammi >> ...hai voglia lui a chiedere cosa stai facendo?....perchè vedi lui è così...***lui, allora sta lavorando, ho visto là !...lui sta lavorando in Albania !!...là sta lavorando!!**

FIORE: *gli interessa poco e niente qua, dici tu?*

PRESI: ***ma magari !!...magari !!....però vedi mo' ha lasciato tutto questo tempo, buono!....buono !***

FIORE: *e sì...fai i cazzi suoi..*

PRESI: *no..ma è*

FIORE: *convinto che io sto qua senza lavorare ...figlio di bocchina quello là...*

PRESI: *non lo so...comunque ti posso dire una cosa?* ***allora, diciamo, sta dando di più forse, con la "nera", dico qua*** *....* ***a Brindisi*** *a quelle...non lo so perchè ...perchè diciamo,* ***come prezzo la "nera" è alta e lui fa capire che a me forse mi dà tot...perchè non conviene***..

FIORE: *perchè non conviene, brav...*

PRESI: ***perchè io gli tolgo 1000 eu****....hai capito?..ma lui lo sa bene, hai capito o no?...hai capito o no?.(ndr. quota spettante a loro due per la distribuzione) .....sì ma non è neanche questo, io ho pensato un'altra cosa..(inc)...quando lui è venuto, prima di venire disse a me te ne ho portati* ***dieci*** *e questo diceva non sono buoni....poi quando è venuto ha detto..*

FIORE: *(inc) ...quela brutta?...*

PRESI: *no...quando è venuto ha detto che ho ...è venuto l'altro materialista,* ***ha portato 5*** *e* ***n'altri 4,*** *4 ce li ho, ha detto, erano i migliori io non volevo far vedere che me li ha dati.....così è il fatto...lui disse a me << e a me cosa devi dare? disse lui >>...non lo so ...sì..sì...questa è buona disse lui e quella? << no, quella non è buona, così, colà*

*>>..quell'altra.....poi quando me l'ha data a me, lui mi ha detto a me, prima di darmela ha detto <<**a te ti do quella migliore**>> **quella buona** ....e io gli dissi << **no, no..quella è forte, quella è tipo "caramellata" dissi, dammi quella "banana", "banana", quella che ho fatto io mo'** >> che feci il 5 io ...dammi quella, se è come quella che ho fatto io, dammi quella non la ...non quella che mo' fa caldo dissi io...ancora mo', quella è fort...okay ha fatto, vabbè, vabbè.....**quando mi ha dato i 5 ha detto** << **questa è quella buona**>> ma è buona ? <<sì sì è quella di, è quella che hai fatto tu prima prima >>.....quindi cosa ho capito? ....lui ha fatto quella brutta che la deve fare per forza, ecco perchè è venduta, quella vecchia e di buona (inc rumore) che non poteva fare, ti ricordi che diceva? (inc) perchè l'ha data a me quella. perchè a me non può dare la "merdaria" (ndr. stupefacente di pessima qualità) .... (inc) perchè a lui se gli do' questa (inc), è così secondo te?*

FIORE: brav..

...omissis...

Tornando alle dinamiche relative all'invio del denaro contante in Albania, il giorno seguente, **16 novembre 2021**, ovvero il giorno dopo le predette intercettazioni captate tramite telematica attiva, il sistema d'intercettazione ambientale e localizzazione GPS installato a bordo della sua autovettura Ford Focus[501], registrava alle ore 10:49 l'arrivo di **KIPTIU Nuredin** presso l'area di servizio IP ubicata in via Napoli a Bari, zona a ridosso del porto di Bari, risultata nel corso dell'indagine tra le località utilizzate di consueto dagli indagati per consegnare agli autisti di pullman di linea diretti in Albania il denaro contante da far recapitare ai fornitori di droga.

Nel caso in questione, al fine di verificare se **KIPTIU** avesse in effetti incontrato qualcuno, anche in considerazione del fatto che il giorno prima aveva ricevuto da **PRESI Erigels** denaro contante da far recapitare a **COBA Adi**, venivano acquisite le registrazioni dell'impianto di videosorveglianza presente presso il citato distributore di carburante. La visione dei filmati permetteva quindi di documentare che, appena giunto presso l'area di servizio a bordo della sua autovettura, **KIPTIU** era sceso dal mezzo **con in mano una busta di colore bianco** e si era diretto verso un pullman di colore verde e bianco, accostato presso la medesima area di servizio, avallando la tesi di un incontro finalizzato alla consegna all'autista del denaro provento delle cessioni di droga da far giungere in Albania. Si riportano di seguito alcuni fotogrammi estrapolati dal citato sistema di videosorveglianza.

[501] Vedasi Progr. n.136 del 16.11.2021 delle ore 10:32:51 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21.

ore 10:50 (ora reale) del 16.11.2021 KIPTIU Nuredin scende dall'autovettura Ford Focus e si dirige verso un pullman di linea con una busta bianca portata con la mano sinistra	
ore 10:51 (ora reale) del 16.11.2021 KIPTIU Nuredin riparte a bordo dell'autovettura Ford Focus, mentre il pullman di colore bianco e verde transita senza fermarsi all'interno dell'area di servizio.	

L'ulteriore visione delle telecamere degli impianti di videosorveglianza dislocati sul circuito urbano, puntate sulle strade adiacenti a via Napoli, nella fattispecie in via Mercadante, consentiva di individuare il transito dello stesso pullman, avvenuto pochi minuti prima (alle ore 10:39) all'incrocio tra via Mercadante e via Mascagni, e di risalire così alla targa e alla proprietà del pullman in questione, risultato un mezzo della società di trasporto albanese "**FIRENZE Lines**", **targato AB756CL**. Di seguito si riporta un fotogramma d'interesse, dal quale è leggibile la targa del mezzo in questione.



Come si avrà modo di riferire più specificatamente di seguito nel paragrafo 5.3 a cui si rimanda, l'attività d'indagine ha nel suo complesso documentato **come tale meccanismo di consegna dei plichi a personale a bordo di mezzi di linea della suddetta società di trasporti albanese,** non avesse il carattere di occasionalità ma, al contrario, costituisse un **metodo perfettamente collaudato che ha di fatto consentito al sodalizio l'invio sistematico in Albania del denaro contante provento dei traffici di droga.**

Va osservato che la raccolta del denaro da spedire clandestinamente in Albania avveniva principalmente ad opera di **GANAJ Agron** e **KIPTIU Nuredin**, i quali provvedevano a raccogliere, oltre a quelli di **PRESI Erigels** e **FIORE Massimiliano**, anche il denaro provento delle cessioni effettuate ad Oria, in favore di **ZANZARELLI Angelo**, **CAPUTI Francesca** e **MAZZUTI Luisa**, nonché di quelle effettuate a San Cataldo di Lecce in favore di **STERLICCHIO Michele**.

Al riguardo va precisato che, grazie ai dati di localizzazione del GPS installato sulle auto monitorate, **durante l'indagine si documentavano**[502] **infatti sistematici spostamenti effettuati da GANAJ o da KIPTIU, i quali bordo delle proprie autovetture, raggiungevano le citate località di Oria e San Cataldo di Lecce, sostando per pochi minuti presso le abitazioni della famiglia ZANZARELLI e di STERLICCHIO, al chiaro fine di raccogliere il denaro contante da inviare poi in Albania, tramite autisti di pullman di linea diretti a Durazzo da Bari.**

[502] Vedasi **Annotazione "RR"** del 03.07.2023 – **SKY ECC** – **Ritiro e consegne denaro** - Volume **IV** delle annotazioni.

Tali spostamenti, effettuati da Bari verso Oria e San Cataldo di Lecce, e ritorno, documentano la puntuale raccolta del denaro presso gli acquirenti e saranno oggetto di specifica trattazione al **capitolo 5** della presente informativa, contribuendo a documentare la solidità del rapporto teso all'approvvigionamento di ingenti quantitativi di eroina e cocaina in favore di **ZANZARELLI Angelo** e **STERLICCHIO Michele**.

Al riguardo, solo per dare un'idea della frequenza con cui **GANAJ Agron** e **KIPTIU Nuredin** abbiano materialmente effettuato la raccolta di denaro contante nel periodo monitorato dell'attività d'indagine tradizionale (effettuata tramite l'attività tecnica d'intercettazione, l'analisi dei tabulati telefonici e i servizi di osservazione), si riporta di seguito **una tabella riepilogativa di tutti gli episodi accertati di movimentazione del denaro (ritiro e consegna), ricostruiti per il periodo da settembre 2021 a settembre 2022, effettuati principalmente ad Oria (in via Tripoli 14, indirizzo di residenza della famiglia ZANZARELLI) e a San Cataldo di Lecce (al civico 158 della SP 364 Lecce-San Cataldo).**

Episodio	Data	Località incontro	Indagato	Ritiro/ Consegna denaro
1	**29/09/2021**	**Oria** (BR) – Via Tripoli, 14	GANAJ Agron	Ritiro
	30/09/2021	**Bari** - via Ottorino Respighi	GANAJ Agron	Consegna
2	**02/10/2021**	**Oria** (BR) – Via Tripoli, 14	GANAJ Agron	Ritiro
	10/10/2021	**Oria** (BR) – Via Tripoli, 14 **Lecce** – SP364 per San Cataldo, 158	GANAJ Agron	Ritiro
	19/10/2021	**Oria** (BR) – Via Tripoli, 14	GANAJ Agron	Ritiro
	21/10/2021	**Bari** - via Ottorino Respighi	GANAJ Agron	Consegna
3	**25/10/2021**	**San Cataldo di Lecce** – Via Castellamare n.14	GANAJ Agron	Ritiro
	26/10/2021	**Oria** (BR) – Via Tripoli, 14	GANAJ Agron	Ritiro
	01/11/2021	**Oria** (BR) – Via Tripoli, 14	GANAJ Agron	Ritiro
	04/11/2021	**Oria** (BR) – Via Tripoli, 14	GANAJ Agron	Ritiro
	08/11/2021	**Mola di Bari** - Via Garibaldi, 77	**- INCONTRO KIPTIU GANAJ**	
	11/11/2021	**Bari** - via Ottorino Respighi	KIPTIU Nuredin	Consegna
4	**15/11/2021**	**Bari** – Via San T. D'Aquino	KIPTIU Nuredin	Ritiro
	16/11/2021	**Bari** - via Napoli 365 distributore IP	KIPTIU Nuredin	Consegna
5	**20/11/2021**	**Oria** (BR) – Via Tripoli, 14 San **San Cataldo di Lecce**	GANAJ Agron BUONSANTE Andrea Nicola	Ritiro
	23/11/2021	**Bari** - via Ottorino Respighi	KIPTIU Nuredin	Consegna
6	**27/11/2021**	**Oria** (BR) – Via Tripoli, 14	GANAJ Agron	Ritiro

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Episodio	Data	Località incontro	Indagato	Ritiro/ Consegna denaro
	04/12/2021	**Oria** (BR) – Via Tripoli, 14 **Lecce** – SP364 per San Cataldo, 158	GANAJ Agron	Ritiro
	19/12/2021	**Lecce** – SP364 per San Cataldo, 158	GANAJ Agron	Ritiro
	22/12/2021	**Oria** (BR) – Via Tripoli, 14	KIPTIU Nuredin	Ritiro
	23/12/2021	Bari - via Ottorino Respighi	KIPTIU Nuredin	Consegna
7	**29/12/2021**	**Oria** (BR) – Via Tripoli, 14	KIPTIU Nuredin	Ritiro
	24/01/2022	**Brindisi** – Supermercato LIDL	KIPTIU Nuredin	Ritiro
	08/02/2022	**Bari** – Via San T. D'aquino	KIPTIU Nuredin	Ritiro
	10/02/2022	**Brindisi** – Supermercato LIDL	KIPTIU Nuredin	Ritiro
	17/02/2022	**Bari** - via Ottorino Respighi	KIPTIU Nuredin	Consegna
8	**16/03/2022**	**Bari** – Via San T. D'aquino	KIPTIU Nuredin	Ritiro
	17/03/2022	**Bari** - via Ottorino Respighi	KIPTIU Nuredin	Consegna
9	**23/03/2022**	**Brindisi** – Supermercato LIDL	KIPTIU Nuredin	Ritiro
	06/04/2022	**Brindisi** – Supermercato LIDL	KIPTIU Nuredin	Ritiro
	27/04/2022	**Brindisi** – Supermercato LIDL	KIPTIU Nuredin	Mancato ritiro
	28/04/2022	**Bari** - Penny Market via Maratona	KIPTIU Nuredin	Consegna
10	**03/05/2022**	**Oria** (BR) – Via Tripoli 14	GANAJ Agron	Ritiro
	21/05/2022	**Bari** - via Ottorino Respighi	GANAJ Agron	Consegna
11	**16/06/2022**	**Bari** - via Ottorino Respighi	GANAJ Agron	Consegna
12	**23/06/2022**	**Bari** - via Ottorino Respighi	GANAJ Agron	Consegna
13	**01/09/2022**	**Bari** - via Ottorino Respighi	GANAJ Agron	Consegna
14	**21/09/2022**	**Mola di Bari** – via Garibaldi	GANAJ Agron	Ritiro
	22/09/2022	**Bari** - via Ottorino Respighi	GANAJ Agron	Consegna

In relazione alle suddette rapide soste, registrate dalle autovetture di **GANAJ Agron** e **KIPTIU Nuredin** presso le località di residenza degli acquirenti di sostanza stupefacente, l'ipotesi per cui le stesse avessero la finalità di ritirare di volta in volta il denaro contante a pagamento delle pregresse forniture, trovava ulteriore conferma da alcuni passaggi di una conversazione intercettata[503] in data 15.10.20221 tra **PRESI Erigels** e **ALIU Gertin**, nel corso della quale si coglievano chiari riferimenti alle dinamiche associative in virtù delle quali anche **PRESI**, in passato, era stato nell'ambito del sodalizio analogamente impiegato per recuperare il denaro contante da Oria, a pagamento di forniture di sostanza stupefacente fornita a **ZANZARELLI Angelo**. Al riguardo infatti **PRESI** specificava che era solito

[503] Progr. n. 779 del 15.10.2021 delle ore 20:01:35 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 203).**

raggiungere da Bari la città di **Oria**, non appena terminato il turno di lavoro, per prelevare quantitativi di denaro **dell'importo di 60/70.000 euro** per volta e trasportarli a bordo della sua autovettura Renault Clio, all'interno della quale li nascondeva dove poteva, essendo l'auto priva di un apposito nascondiglio: "***Gerti sai cosa ho fatto io con la Clio, senza avere nè un posto e nè nulla? Andavo a prendere i soldi*** (...) ***ad Oria con la Clio andata e ritorno. Tornavo dal lavoro e andavo ad Oria... ma non con soldi così, perché quello quando aveva, lavorava. Mi capisci? Mi dava 60-70*** **(ndr. 60-70.000 euro)** ***e io non sapevo dove metterli... ormai avevo fatto diventare quel cruscotto della clio*** (...) ***lì mettevo vicino al volante, tra i fili***".

...omissis...

PRESI: *chi **Gerti** sai cosa ho fatto io con la **Clio**, senza avere nè un posto (ndr. il nascondiglio/doppiofondo) e nè nulla? **Andavo a prendere i soldi.***
ALIU: ***ad Oria ha la casa?***
PRESI: ***ad Oria con la Clio andata e ritorno**. Tornavo dal lavoro e andavo ad **Oria**... ma **non con soldi così**, perché quello quando aveva, **lavorava**. Mi capisci? **Mi dava 60-70** (ndr. 60-70.000 euro) **e io non sapevo dove metterli**.... **ormai avevo fatto diventare quel cruscotto della clio**... (inc)... **lì mettevo vicino al volante, tra i fili**. (ride)*

...omissis...

Inoltre, per il periodo antecedente a quello di monitoraggio degli indagati mediante attività tecnica d'intercettazione, in particolare per il **periodo compreso tra luglio 2020 e marzo 2021**, analoga attività di raccolta del denaro contante veniva dettagliatamente documentata grazie alla acquisizione dei contenuti delle **Chat criptate** su piattaforma **SKY ECC**[504], da cui si rilevavano i messaggi inviati al riguardo da **KIPTIU Nuredin** e **GANAJ Agron** a **COBA Adi**, nonché quelli scambiati tra quest'ultimo con **ZANZARELLI Angelo** e con **MAZZUTI Luisa**. **Si ricostruiva in tal modo tutta la movimentazione di denaro contante tra gli indagati, corredata di fotografie ritraenti le mazzette di banconote per decine di migliaia di euro consegnate di volta in volta, nonché manoscritti riepilogativi dei conteggi inerenti i pagamenti della droga**.

Tutta questa movimentazione di denaro, oggetto anch'essa di specifica trattazione al **capitolo 5.2 della presente informativa**, è riepilogata sinteticamente nella tabella di seguito riportata (analiticamente descritta nell'**Annotazione** "RR"[505]).

---

[504] Vedasi Verbale delle operazioni compiute relativo alle chat intercorse tra COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, ZANZARELLI Angelo - **"CHAT 1"** del Volume **VI** delle annotazioni.

[505] Vedasi **Annotazione "RR"** del 03.07.2023 – **SKY ECC** – **Ritiro e consegne denaro** - Volume **IV** delle annotazioni.

Evento	Data	Località	Soggetti coinvolti	Ritiro/Consegna
1.	**03/07/2020**	**Oria** (BR) - Via Tripoli, 14	KIPTIU Nuredin	Ritiro (60.000 euro) da **CAPUTI Francesca**
2.	**13/07/2020**	**Oria** (BR) - Via Tripoli, 14	GANAJ Agron	Ritiro (25.000 euro) da **CAPUTI Francesca**
3.	**14/07/2020**	**Mola di Bari** (BA)	KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron	Consegna (6.000 euro) a GANAJ Agron Ritiro (7.500 euro) da **PRESI Erigels** inteso "***Seriali***"
4.	**18/07/2020**	**Mola di Bari** (BA)	KIPTIU Nuredin	Ritiro (49.500 euro) da GANAJ Agron
5.	**21/07/2020**	**Mola di Bari** (BA)	KIPTIU Nuredin	Ritiro (7.250 euro) da GANAJ Agron
6.	**23/07/2020**	**Oria** (BR) - Via Tripoli, 14	GANAJ Agron	Ritiro (35.000 euro) da **CAPUTI Francesca**
		Bari - via G. Salvemini, 3	KIPTIU Nuredin	Consegna (94.750 euro) a soggetto non identificato
7.	**28/07/2020**	**Putignano** (BA)	KIPTIU Nuredin, GANAJ Agron	Ritiro (12.500 +500 euro) da **RONGHI Annalisa**
8.	**04/08/2020**	**Oria** (BR) - Via Tripoli, 14	GANAJ Agron	Ritiro (40.000 euro) da **CAPUTI Francesca**
9.	**06/08/2020**	**Oria** (BR) - Via Tripoli, 14	GANAJ Agron	Ritiro (5.000 euro) da **MAZZUTI Luisa**
10.	**08/08/2020**	**San Cataldo di Lecce** (Le)	GANAJ Agron	Ritiro (1.900 euro) da **soggetto chiamato** l'"***indiano***" non identificato
11.	**15/08/2020**	**Porto di Mola di Bari** (BA)	GANAJ Agron	Consegna (8.000 euro) a **soggetto non identificato.**
12.	**22/08/2020**	**Oria** (BR) - Via Tripoli, 14	GANAJ Agron	Ritiro (30.000 euro) da **CAPUTI Francesca**
13.	**24/08/2020**	**Bari**	KIPTIU Nuredin	Ritiro (2.000 euro) da **SIGNORILE Giovanni**
14.	**25/08/2020**	**Bari** - distributore IP via Napoli, 365	GANAJ Agron	Consegna (somma indefinita) **a soggetto non identificato**
15.	**01/09/2020**	**Mola di Bari** (BA) - via Alberotanza, 5	GANAJ Agron, BUONSANTE Andrea Nicola	Ritiro (43.000 euro) da **MAZZUTI Luisa**
16.	**03/09/2020**		GANAJ Agron	Ritiro da **Michele STERLICCHIO** (4.000 euro) e da **tale**"***indiano***" non identificato (1.200 euro)
17.	**07/09/2020**	**Noicattaro** (BA) -	GANAJ Agron	Ritiro (76.000 euro) da **soggetto non identificato**
18.	**10/09/2020**	**Mola di Bari** (BA) - viale Unità d'Italia,	GANAJ Agron	Ritiro (26.210 euro) da **MAZZUTI Luisa**

Evento	Data	Località	Soggetti coinvolti	Ritiro/Consegna
19.	**16/09/2020**	**Mola di Bari** (BA) - viale Unità d'Italia, 6	GANAJ Agron	Consegna (147.000 euro) a uomo di nazionalità albanese **non identificato**.
20.	**20/09/2020**	**Brindisi**	KIPTIU Nuredin	Ritiro (66.850 euro) da **CAPUTI Francesca** e **MAZZUTI Luisa**
21.	**30/09/2020**	**San Cataldo di Lecce** (LE)	GANAJ Agron	Ritiro (10.000 euro) da **STERLICCHIO Michele**
22.	**03/10/2020**	**Brindisi** -	KIPTIU Nuredin	Ritiro (55.010 euro) da **CAPUTI Francesca**
		Mola Di Bari	GANAJ Agron	
23.	**10/10/2020**	**Oria** (BR) - via Dante Alighieri, 1	Soggetto non identificato	Ritiro (50.000 euro) da **PATISSO Francesco**
24.	**14/10/2020**	**San Cataldo di Lecce** (LE)	GANAJ Agron	Ritiro (5.000 euro) da **STERLICCHIO Michele**
25.	**16/10/2020**	Porto di **Bari**	KIPTIU Nuredin	Consegna (16.000 euro) a **uomo non meglio identificato**
26.	**24/10/2020**	**Brindisi**	KIPTIU Nuredin	Ritiro (58.520 euro) da **ZANZARELLI Anna**
27.	**31/10/2020**	**San Cataldo di Lecce** (LE)	GANAJ Agron	Ritiro (4.000 euro) da **STERLICCHIO Michele**
28.	**05/11/2020**	**Brindisi**	KIPTIU Nuredin	Ritiro (56.800 euro) da **GIODICE Valentina**
	06/11/2020	**Bari** - Via G. Salvemini angolo via A. Omodeo	KIPTIU Nuredin	Consegna (56.800 euro) a soggetto **non identificato**
29.	**10/11/2020**	**Bari** - via G. Salvemini, 3	KIPTIU Nuredin	Consegna (7.000 euro) a soggetto **non identificato**
30.	**25/11/2020**	**Bari** - via Sparano	KIPTIU Nuredin	Ritiro (50.945 euro) da **MAZZUTI Luisa**
31.	**25/11/2020**	**Bari** - via G. Salvemini, 3	KIPTIU Nuredin	Consegna (20.000 euro) a soggetto **non identificato**
32.	**06/12/2020**	**San Cataldo di Lecce** (LE)	GANAJ Agron	Ritiro (8.000 euro) da **STERLICCHIO Michele**
			KIPTIU Nuredin	Consegna (8.900 euro) a soggetto **non identificato** inteso "***TATE***" o "***TATA***"
33.	**07/12/2020**	**Brindisi**	GANAJ Agron BUONSANTE Andrea Nicola	Ritiro (46.920 euro) da **MAZZUTI Luisa**
		Bari -Via Salvemini nr. 3	KIPTIU NUredin	Ritiro (45.420 euro) da **GANAJ Agron** e **BUONSANTE Andrea Nicola**
34.	**08/12/2020**	**Bari** - via Napoli	KIPTIU Nuredin	Consegna (68.920 euro) a soggetto **non identificato**

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Evento	Data	Località	Soggetti coinvolti	Ritiro/Consegna
35.	**09/12/2020**	**Triggiano**	KIPTIU Nuredin	Ritiro (4.000 euro) da **SIGNORILE Giovanni**
36.	**14/12/2020**	**Bari** - via G. Salvemini, 3	KIPTIU Nuredin	Consegna (20.000 euro) a soggetto **non identificato** inteso l'***architetto***
37.	**19/12/2020**	**Oria** (BR) - via Dante Alighieri, 1	GANAJ Agron	Ritiro (29.000 euro) da **MAZZUTI Luisa**
38.	**23/12/2020**	**Brindisi**	KIPTIU Nuredin	Ritiro (25.000 euro) da **MAZZUTI Luisa**
39.	**26/01/2021**	**Oria** (BR)	GANAJ Agron	Ritiro (34.500 euro) da **MAZZUTI Luisa**
40.	**31.01.2021**	**Mola di Bari (B)**	KIPTIU Nuredin	Ritiro somma di denaro da **GANAJ Agron**
	01/02/2021	**Bari**	KIPTIU Nuredin	Consegna di almeno 25.000 euro a soggetto **non identificato** inteso "***fratello di TATE***"
41.	**09/02/2021**	**Brindisi**	KIPTIU Nuredin	Ritiro (36.500 euro) da **CAPUTI Francesca**
42.	**10/02/2021**	**Bari**	KIPTIU Nuredin	Consegna (17.000 euro) a soggetto **non identificato**
43.	**16/02/2021**	**porto di Bari**	KIPTIU Nuredin	Consegna (12.500 euro) a soggetto **non identificato**
44.	**18/02/2021**	**Bari** - via G. Salvemini, 3	KIPTIU Nuredin	Ritiro (6.000 euro) da GANAJ Agron
45.	**20/02/2021**	**Oria** (BR) - Via Tripoli, 14	GANAJ Agron	Ritiro somma imprecisata da **MAZZUTI Luisa**
46.	**28/02/2021**	**Oria** (BR) - Via Tripoli, 14	KIPTIU Nuredin	Ritiro (25.000 euro) da **CAPUTI Francesca**
47.	**02/03/2021**	**Bari**	KIPTIU Nuredin	Consegna (37.100 euro) a soggetto **non identificato**
48.	**09/03/2021**	**Brindisi**	KIPTIU Nuredin	Ritiro (25.000) da **MAZZUTI Luisa**

Riepilogando quanto sopra, **l'attività d'indagine ha documentato** la sistematica attività di approvvigionamento di sostanza stupefacente protrattasi per anni e attuata nell'ambito del sodalizio promosso e capeggiato da **COBA Adi**, in favore dei partecipi **ZANZARELLI Angelo** e **STERLICCHIO Michele**, anche per il tramite della raccolta di cospicue somme di **denaro contate (destinato in Albania) prelevate a Oria e a San Cataldo di Lecce**.

Gli incontri tra COBA Adi e i partecipi al sodalizio.

3.5.1 Gli incontri con PRESI Erigels a Durazzo, avvenuti il 24 ottobre ed il 18 novembre 2021.

A seguito della morte del padre, per celebrarne il funerale, il **21 ottobre 2021 PRESI Erigels** si recava a bordo della propria autovettura in Albania, dove rimaneva fino al successivo 1° novembre 2021. Durante questo periodo, l'attività d'intercettazione telematica sul suo telefono cellulare, nonché quella ambientale installata a bordo dell'autovettura, permetteva di documentare incontri e movimenti che delineavano perfettamente i rapporti in essere con **COBA Adi**, promotore del sodalizio, anche alla luce dell'intenzione di **PRESI** di instaurare, all'insaputa degli altri partecipi e grazie alla mediazione del connazionale **ALIU Gertin** detto Gerti, un autonomo canale di approvvigionamento di eroina pura dall'Albania.

La permanenza in Albania, costituiva dunque per **PRESI** l'occasione per incontrare personalmente **COBA Adi** e di mantenerne il contatto, non precludendosi così la possibilità di ricevere forniture di stupefacente nell'ambito del sodalizio cui era partecipe, pur nella consapevolezza che trafficare eroina per conto proprio gli avrebbe consentito di realizzare maggiori guadagni.

In questo senso, il dispositivo d'intercettazione ambientale e localizzazione GPS installato a bordo dell'autovettura permetteva di documentare che in effetti i due si incontravano a Durazzo alle ore 12:30 circa del 24 ottobre 2021.

Già il giorno precedente, 23 ottobre 2021, intercettata[506] all'interno dell'auto, **PRESI Krisi**, sorella di Erigels, chiedeva al fratello se **COBA Adi** lo avesse contattato oppure no, mostrando di essere perfettamente a conoscenza delle dinamiche criminali nell'ambito delle quali **PRESI** riceveva in Italia le partite di sostanza stupefacente (*"**Adi non ti ha scritto proprio non si è fatto vivo? Non ti ha detto di incontrarvi?**"*).

La circostanza dell'avvenuto incontro tra i due emergeva poi in maniera inequivocabile il giorno seguente, **24 ottobre 2021**, alle **ore 12:16** quando **PRESI** veniva intercettato[507] a bordo della propria autovettura mentre effettuava una **videochiamata utilizzando l'applicazione *Instagram*** con **COBA Adi,** nella circostanza indicato come "*il papà di Floren*" e con il quale si accordava per incontrarsi di lì a poco: "***buongiorno*** (...) ***parlo con il papà di Floren?*** (...) ***Ad... stai lì?*** (...) ***che merda di internet hai*** (...) ***e va bene, sto arrivando, sto arrivando***".

---

506 Progr. n. 300 del 23.10.2021 delle ore 16:55:54 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 204).**

507 Progr. n. 312 del 24.10.2021 delle ore 12:16:48 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 205).**

Nell'occasione, il dispositivo di intercettazione ambientale permetteva di captare anche alcune battute dell'interlocutore, il quale invitava PRESI a raggiungerlo in una località già nota a entrambi, indicata con il termine "*il quartiere*": "***vieni che sto qui*** (...) ***qui al quartiere poiché c'è posto***".

PRESI: *buongiorno.*
UOMO: ------
PRESI: ***parlo con il papà di Floren?***
UOMO: ------
PRESI: ***parlo con il papà di Floren?***
UOMO: ------
PRESI: ***Ad... stai lì?***
UOMO: ------
PRESI: *èhi inc.*
UOMO: *ehi...*
PRESI: *che merda di internet hai.*
UOMO: *inc....*
PRESI: ***e va bene, sto arrivando, sto arrivando.***
UOMO: *vieni che sto qui.*
PRESI: *ma dove devo parcheggiare la Ferrari?* (ndr. la macchina)
UOMO: *qui al quartiere poiché c'è posto.*
PRESI: ***arrivo, arrivo.***
UOMO: *vieni.*
PRESI: *ciao.*

Il contestuale servizio di intercettazione telematica attivo sul telefono cellulare di **PRESI Erigels**, consentiva di documentare, tramite acquisizione di screenshot[508], che in tali frangenti era in effetti intercorsa la **videochiamata tramite applicazione Instagram tra PRESI Erigels e COBA Adi**[509], entrambi perfettamente riconoscibili in video, e che nella circostanza la fotocamera di quest'ultimo lo aveva inquadrato all'aperto, sotto un ombrellone di colore rosso, di quelli solitamente posti a copertura dei tavoli all'aperto di bar o ristoranti e con, alle spalle, un palazzo di colore grigio e verde.

[508] Progressivi/Eventi Screenshot nn. **20056648, 20056652** e **20056653** del 24.10.2021 - **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 206, 207 e 208).**

[509] Utilizzando il profilo Instagram a nome di "Flaren Coba".



In effetti, dopo pochi minuti, alle ore 12:29, il dispositivo di localizzazione GPS[510] dell'auto di PRESI registrava la **sosta del veicolo a Durazzo, su una traversa di via Aleksander Goga**, a nome via dei *Moisive*, dalla quale è visibile un bar con all'esterno ombrelloni di colore rosso, come risulta evidente anche dall'immagine (di seguito riprodotta in un dettaglio), fornita dal servizio *street view* di Google maps, nonché l'edificio del Tribunale di Durazzo, di colore grigio e verde, perfettamente coincidente con quello ritratto in occasione della videochiamata sopra riportata.



[510] Vedasi Progr. n. 312 del 24.10.2021 delle ore 12:16:48 – **Ambientale/GPS** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21

L'autovettura rimaneva ferma in sosta fino alle successive 15:09[511], quando **PRESI Erigels** tornava a bordo dell'autovettura e ripartiva.

Alla luce di tali risultanze può affermarsi con certezza che i due si incontravano quindi a Durazzo, tra le 12:29 e le successive 15:09, nei pressi del bar attualmente ad insegna "SEFER EFENIU", sito in via Aleksander Goga angolo via Moisive a Durazzo.

A riprova di ciò, solo pochi minuti dopo, alle successive **15:13**, sempre all'interno dell'autovettura monitorata, veniva intercettata una **conversazione**[512] **in ambiente tra PRESI Erigels e la sorella PRESI Krisi**, la quale chiedeva espressamente al fratello in ordine all'incontro avvenuto poco prima con COBA Adi: "***che diceva lui?*** (...) ***Adi***", ricevendo una risposta alquanto vaga, ma con cui **PRESI** alludeva alle consuete attività di traffico di droga gestite da COBA in Albania: "***nulla, cosa doveva dire, quello lavora qui, materiale cose così***".

...omissis...

Krisi: ***che diceva lui?***
PRESI: *come?*
Krisi: ***Adi***
PRESI: ***nulla, cosa doveva dire, quello lavora qui, materiale cose così. Adesso aveva una bella Audi RS3, sono andato a fare un giro con quello.***

...omissis...

A distanza di meno di un mese, il 17 novembre 2021, sempre con la sua autovettura OPEL Astra monitorata, **PRESI Erigels** faceva ritorno in Albania, a Durazzo, dove si tratteneva per alcuni giorni, fino al successivo 22 novembre. Durante la permanenza a Durazzo, dal dispositivo di localizzazione GPS e dall'attività d'intercettazione all'interno dell'auto si rilevava che lo stesso aveva nuovamente incontrato **COBA Adi**, verosimilmente nella medesima località dove era avvenuto il precedente incontro, ovvero nei pressi del bar ad insegna "SEFER EFENIU", sito in via Aleksander Goga angolo via Moisive a Durazzo.

In particolare, il **18.11.2021**, a Durazzo, a bordo della propria autovettura, PRESI Erigels raggiungeva nuovamente via Aleksander Goga, parcheggiando l'autovettura a pochi metri dal citato bar e scendendo dall'auto alle ore 12:54 e risalendo a distanza

---

511 Vedasi Progr. n. 314 del 24.10.2021 delle ore 15:09:04 – **Ambientale/GPS** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21

512 Progr. n. 315 del 24.10.2021 delle ore 15:13:26 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21**(all. n. 209).**

di poco più di un'ora, alle successive 14:16[513]. In questo intervallo di tempo si ritiene verosimile che **PRESI** abbia incontrato presso il consueto locale il capo **COBA Adi**. L'ipotesi trovava conferma poco dopo, quando alle ore 15:35 **PRESI Erigels**, in compagnia del cugino Emilijan a bordo della sua auto, commentava[514] alcuni momenti dell'incontro avuto poco prima con **COBA Adi**. Nella circostanza, commentava il fatto che **COBA aveva ostentato la disponibilità di denaro contante per circa 60.000 euro e che, proprio in quei frangenti, era transitata un'auto della polizia**. L'episodio aveva infastidito **PRESI** che manifestava il timore che, notato in compagnia di **COBA** proprio mentre questo aveva in mano il denaro contante, potesse essere in qualche modo associato a lui in relazione ai traffici illeciti cui era coinvolto: "***stavo con quel cazzone, quanto mi ha dato fastidio*** (...) ***aveva i soldi e stava lì fuori ed è passato la Range dei neri ha detto <<sto andando, sto andando via, stanno facendo il movimento, vado via poichè ho dei soldi, ed è entrato e ha lasciato a me come un cazzone. Capisci? Ho detto tra me e me porca puttana dove capitare proprio con lui, a me. Vedono a me*** (...) ***aveva lì quasi 60 mila euro e stava contando. Capisci? ora questo aveva dei soldi e stavamo parlando lì fuori. Ci stavamo salutando poiché io gli ho detto che stavo andando via***".

...omissis...

PRESI: *stavo con quel cazzone, quanto mi ha dato fastidio.*
Emiljano: *perché fratello, cos'hai?*
PRESI: *aveva i soldi e stava lì fuori ed è passato la Range dei neri ha detto <<sto andando, sto andando via, stanno facendo il movimento, vado via poichè ho dei soldi, ed è entrato e ha lasciato a me come un cazzone. Capisci? Ho detto tra me e me porca puttana dove capitare proprio con lui, a me. Vedono a me.*
Emiljano: *ma chi lo vede a quello?*
PRESI: *quale?*
Emiljano: ***ad Adi.***
PRESI: ***no, no aveva lì quasi 60 mila euro e stava contando. Capisci? ora questo aveva dei soldi e stavamo parlando lì fuori. Ci stavamo salutando poiché io gli ho detto che stavo andando via. Capisci?***
Emiljano: *si.*
PRESI: *in quel momento ha detto <<aspetta un attimo che è passato. Stanno vendo questi.>> cioè il Range di, dei quelli, dei neri. Caipsci?*
Emiljano: *si.*
PRESI: *e ti sto dicendo che sono capitato io con quello. Capisci?*

513 Vedasi Progg. dal n. 1045 al n.1048 del 18.11.2021 rispettivamente delle ore 12:36:07. 12:57:08. 13:43:13 e 14:16:25 – **Ambientale/GPS** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21

514 Vedasi Progr. n. 1051 del 18.11.2021 delle ore 15:24:49 – **Ambientale/GPS** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21

Emiljano: *sti sto capendo.*

PRESI: *uniscono me a lui, ecco perché di lui non me ne frega nulla ma per me. Capisci? Adesso è passata di nuovo e mi ha fatto impressione.*

Emiljano: *quelli passano 100 volte al giorno.*

PRESI: *si ma non mi hanno detto di spostare la macchina a tutti hanno detto di spostarla ma a me no. Come è possibile?*

...omissis...

PRESI: *io gli ho detto <<dove ce l'hai la macchina?>> ha detto <<non ce l'ho più!>> quell'audi. Adesso, aveva lasciato una a casa ma era tutta sporca. Mi ha detto <<adesso ho questa!>> pero non aveva ne chiavi ne nulla. Gliel'aveva lasciata un amico suo con le targhe del Kosovo era una Saab blindata.*

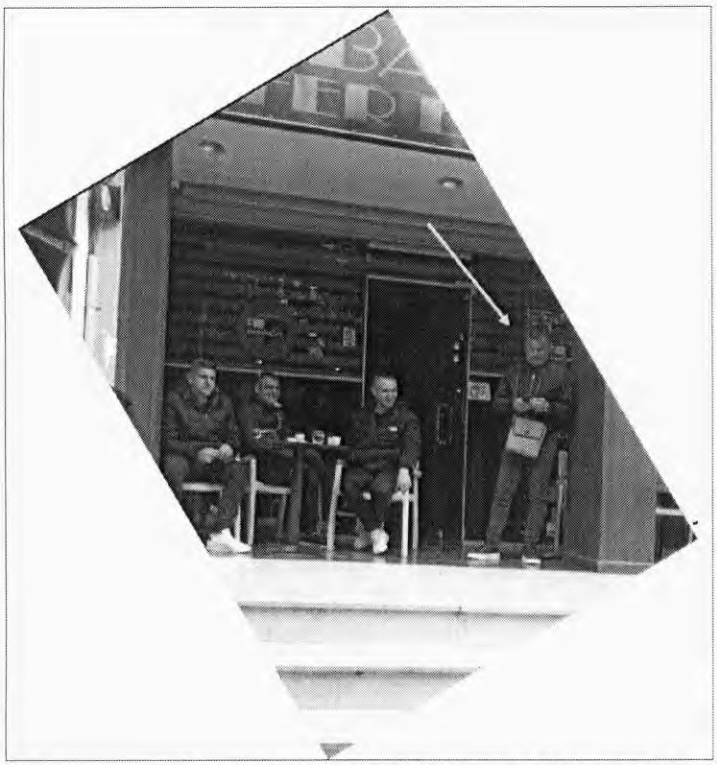
Emiljano: *ma non è la sua.*

PRESI: *no, non era la sua. Gli ho detto dove stanno le chiavi? Mi ha detto <<le chiavi le ha prese quello ed è andato in kosovo, sto aspettando che rientri dal Kosovo*

...omissis...

Va osservato che, al fine di individuare con precisione la località presso la quale **PRESI Erigels** aveva incontrato a Durazzo COBA Adi il 24 ottobre e 18 novembre 2021, nell'ambito della Squadra Investigativa Comune veniva effettuato in data 7 aprile 2022 un servizio di osservazione, attuato da personale del Centro Operativo DIA di Bari congiuntamente alle forze di polizia albanese[515]. L'attività consentiva di individuare con precisione il locale commerciale dal quale **COBA Adi** risultava aver fatto la videochiamata con **PRESI Erigels** poco prima di incontrarlo personalmente, risultato essere il bar ad insegna "*Sefer Efeniu*", ubicato in via Aleksander Goga angolo via Moisive a Durazzo. Inoltre, in occasione del suddetto servizio di osservazione, gli operanti avevano modo di constatare la presenza di **COBA Rakip**, cugino di **COBA Adi,** in piedi nei pressi dei tavolini all'aperto del suddetto bar, indicato con la freccia gialla.

[515] Vedasi **Annotazione "Y"** del 6-7-8.04.2022 – **O.C.P.** nei confronti di **CETAJ Klea** e **COBA Rakip** in **Albania** – del Volume **I** delle annotazioni.



3.5.1 L'ARRIVO DI COBA ADI IN ITALIA A MARZO 2022 E L'INCONTRO CON GLI ALTRI PARTECIPI ALL'ASSOCIAZIONE.

A partire dal **5 marzo 2022**, per la prima volta dall'avvio dell'attività d'indagine, veniva documentato l'arrivo e la permanenza, per alcuni giorni, di **COBA Adi** in Puglia, **tra Bari e Oria (Br)**, in occasione della quale il promotore dell'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti incontrava e si tratteneva con alcuni dei partecipi al sodalizio, in particolare con **KIPTIU Nuredin**, **GANAJ Agron** e **ZANZARELLI Angelo**[516].

Andando ad esaminare più nel dettaglio i suoi movimenti, si accertava che **COBA Adi** giungeva in Italia, presso l'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio, il precedente 3 marzo 2022, proveniente da Varsavia.

La sera del **5 marzo** seguente quindi, dopo aver soggiornato due giorni a Sarnico[517] in provincia di Bergamo, **COBA** giungeva a Bari viaggiando a bordo dell'autovettura **TOYOTA Auris** targata **DN045ML**[518], all'epoca dei fatti di proprietà di un suo connazionale residente in zona, tale **SULAJ Emarild**[519], il quale solo un mese prima, il 5 febbraio 2022, era stato arrestato in flagranza di reato dai Carabinieri della locale Stazione per la detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

---

[516] Vedasi **Annotazione "V"** del 05-15.03.2022 – **O.C.P.** nei confronti di **COBA Adi in Italia** e individuazione di **ZANZARELLI Angelo** – del Volume **I** delle annotazioni

[517] COBA Adi risulta aver pernottato dal 3.2.2022 al 5.2.2022 presso l'Hotel Sebino di Sarnico (BG).

[518] Intestata a decorrere dal 3.8.2022 a ABAZAJ Fatmire, nata in Albania il 26.06.1941, residente a Vicenza.

[519] SULAJ Emarild, nato in Albania il 13.06.1990, residente a Sarnico (BG) in via Rampinelli n.13

L'arrivo di **COBA** a Bari la sera del 5.3.2022 veniva documentato, oltre che dall'esame del traffico telefonico delle sue due utenze mobili[520], anche dalle immagini provenienti dalle fotocamere del sistema di lettura targhe dislocate nel centro urbano della città, le quali alle ore 20:03 immortalavano il transito dell'autovettura in questione proprio all'incrocio tra via Salvemini e via Omodeo, nelle immediate vicinanze dell'abitazione di **KIPTIU Nuredin**, ubicata in via Salvemini n.2.

Targa	DN045ML		
Data	05/03/2022	Ora	20:03:40
LPR	BARI	Varco	Bari - Via Omodeo/ Via Salvemini
Telecamera	Via Omodeo/ Via Salvemini dir. Via Fanelli	GPS	16°52'54.660"E 41°6'22.200"N



In perfetta aderenza con il tratto stradale che da Sarnico lo aveva portato fino a Bari, la sequenza delle celle impegnate sia dall'**utenza mobile albanese 355692301113** che da quella **olandese 3197027395115** in uso a COBA documentavano il suo spostamento di **COBA** dalla provincia di Bergamo fino a Bari, presso cui si attestava già a partire dalle 18:53 del 5.3.2022, impegnando la cella ubicata in via Omodeo n.51, a circa un centinaio di metri dall'abitazione di **KIPTIU Nuredin**.

[520] Utenza mobile albanese n. 355692301113 e utenza mobile olandese n. 3197027395115


Trent
Ljubljana
SLOVENIA
Zagreb
Pécs
Bergam
Milan
Verona
Venice
Trieste
OATIA
Novi Sad
Parma
Ferrara
Pula
Ravenna
Zadar
BOSNIA AND
HERZEGOVINA
Tuzla
SAN
MARINO
Sarajevo
Pisa
Livorno
Ancona
Arezzo
Split
Mostar
Perugia
MONTENEGRO
ITALY
Aquila
Podgorica
Civitavecchia
Rome
Shkoder
Foggia
Durrës
Benevento
Naples
Brindisi
Taranto
Lecce
100 km

L'incontro a Brindisi con ZANZARELLI Angelo e la permanenza a di alcuni giorni a Oria.

La presenza di **COBA Adi**, detto ***Bazholi***, a Bari in compagnia di **KIPTIU Nuredin** trovava ulteriore conferma l'indomani, **domenica 6 marzo 2022**[521], quando i due venivano intercettati[522] a bordo dell'autovettura FORD Focus monitorata di **KIPTIU**.

In particolare, alle ore 17:01 **KIPTIU** saliva a bordo dell'auto insieme ad un suo connazionale che chiamava con l'appellativo "**Bazholi**", soprannome normalmente utilizzato per rivolgersi a **COBA**. I discorsi che seguivano tra i due, seppur poco significativi in ordine alle condotte delittuose perpetrate dal sodalizio, fornivano la conferma circa l'identità di **COBA**, il quale nella circostanza faceva riferimento a tale Klea come la propria compagna ***"...avevamo un compleanno e io stavo insieme a Klea..."***. In effetti, la compagna di **COBA Adi** si identifica in **CETAJ Klea**[523].

A bordo dell'autovettura monitorata i due indagati raggiungevano quindi la città di **Brindisi**, fermandosi alle ore 18:03 nei pressi della gelateria "*Chocoloso*", ubicata in via Appia, a pochi metri dal supermercato LIDL, con l'intenzione di prendere un caffè.

Le immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza del suddetto esercizio commerciale riprendevano in effetti, la sosta dell'autovettura FORD Focus di **KIPTIU Nuredin** e subito dopo, l'ingresso nel suddetto locale del cittadino albanese **COBA Adi**, il quale usciva dopo pochi istanti, avendo probabilmente constatato che non vi fosse la possibilità di prendere il caffè.

Tuttavia le immagini, delle quali si riporta un fotogramma, risultavano sufficienti a confermare ulteriormente in **COBA Adi** (indicato con la freccia di colore azzurro) l'identità del cittadino albanese che aveva viaggiato a bordo dell'autovettura di **KIPTIU Nuredin** da Bari fino a Brindisi.

---

[521] Vedasi **Annotazione "V"** del 05-15.03.2022 – **O.C.P.** nei confronti di **COBA Adi in Italia** e individuazione di **ZANZARELLI Angelo** – del Volume **I** delle annotazioni

[522] Progg. nn. 2445, 2446 e 2447 del 06.03.2022 rispettivamente delle ore 17:00:58, 17:30:58 e 18:00:59 – **Ambientale** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21 **(all. nn. 210, 211 e 212).**

[523] **CETAJ Klea**, nata in Albania il 3.5.1997



Una volta fuori dalla gelateria, **COBA Adi** e **KIPTIU Nuredin** si dirigevano a piedi verso il parcheggio del supermercato LIDL, ubicato a pochi metri di distanza e venivano inquadrati alle 18:05 dalle telecamere di videosorveglianza dell'esercizio commerciale "*Freetime by hobby sport*", di cui si riporta un fotogramma.

Nell'immagine **COBA Adi** è indicato con la freccia di colore azzurro mentre **KIPTIU Nuredin**, indicato in verde, porta al seguito una busta di carta, prelevata poco prima dalla propria autovettura.



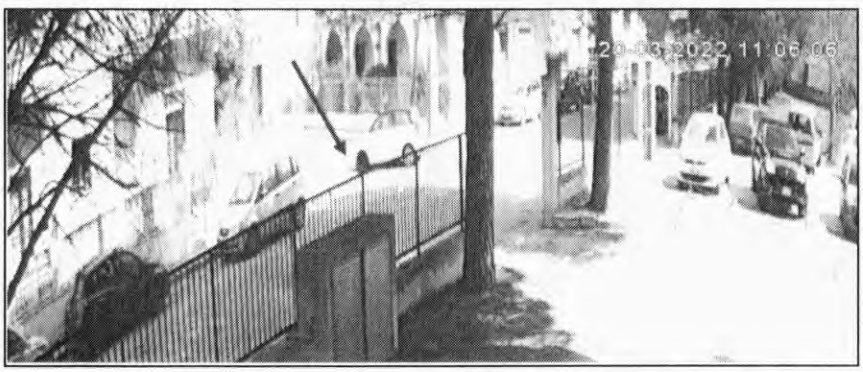
Giunti dinanzi all'ingresso del parcheggio, i due cittadini albanesi attendevano alcuni minuti fino a quando, alle successive ore 18:13 le immagini fornite dal sistema di videosorveglianza del supermercato LIDL, inquadravano l'arrivo di un'autovettura **Lancia Y bicolore** (grigia con tettuccio e nero), perfettamente identica per modello e colore all'autovettura **Lancia Y targata DF138XB di proprietà di CAPUTI**

Francesca, madre di ZANZARELLI Angelo, *a bordo della quale* **COBA Adi** *saliva e si allontanava.*

Nella circostanza, le immagini estrapolate pur non permettendo di rilevare la targa del veicolo, fornivano tuttavia un particolare identificativo dell'autovettura **Lancia Y** *in questione, ossia la mancanza del copricerchio anteriore sinistro.*



Caratteristica quest'ultima che veniva rilevata anche sull'autovettura **Lancia Y targata DF138XB in uso a ZANZARELLI Angelo**, *come documentato dai filmati di videosorveglianza della caserma dei carabinieri di Oria, dove lo stesso si era recato in data 20.03.2022 per assolvere all'obbligo di firma.*



Tornando alle dinamiche del **6 marzo 2022**, *una volta lasciato* **COBA Adi** *presso il parcheggio della LIDL, alle 18:13* **KIPTIU Nuredin** *tornava a piedi alla sua autovettura FORD Focus, che aveva lasciato in sosta di fronte alla gelateria "Chocoloso"*, venendo inquadrato nuovamente dalle telecamere di videosorveglianza, questa volta da solo e senza la busta che aveva lasciato poco prima a **COBA Adi**.

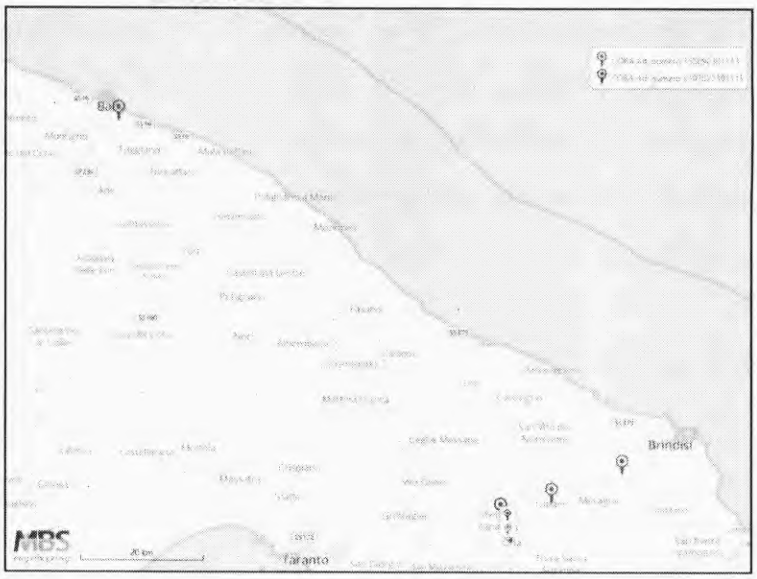


Il complesso degli accertamenti espletati, anche alla luce delle successive risultanze che verranno di seguito illustrate, consentono dunque di affermare che il pomeriggio del 6 marzo 2022, giunto accompagnato da **KIPTIU Nuredin** *presso il parcheggio del supermercato LIDL di via Appia a Brindisi,* **COBA Adi** *veniva prelevato dall'autovettura LANCIA Y intestata a* **CAPUTI Francesca** *ed in uso a* **ZANZARELLI Angelo** *e ai suoi familiari e condotto ad Oria (*Br*).*

In quella giornata infatti, le celle telefoniche agganciate dalle utenze mobili in suo possesso, dopo averne tracciato l'arrivo a Brindisi da Bari, a seguire lo collocavano sulla zona di Oria, dove si attestavano stabilmente per i successivi 5 giorni, fino cioè all'11 marzo 2022.

In questo arco temporale dunque, stando ai dati provenienti dal traffico telefonico fatto registrare da entrambe le utenze mobili che aveva in uso, COBA Adi non si sarebbe spostato da Oria, verosimilmente ospite dei partecipi all'associazione, ZANZARELLI Angelo, con la madre CAPUTI Francesca e la nipote MAZZUTI Luisa.

Si riportano di seguito le rappresentazioni grafiche degli impegni di cella delle utenze di COBA, sia relativi alla giornata del 6 marzo 2022, quando da Bari giungeva a Brindisi per poi essere accompagnato a Oria a bordo della Lancia Y, e sia del periodo 7-10 marzo 2022, quando risultava fermo su Oria.



Rappresentazione grafica impegni di cella delle utenze di COBA del 6 marzo 2022



Rappresentazione grafica impegni di cella delle utenze di COBA dal 7 al 10 marzo 2022

A partire dal pomeriggio dell'11 marzo 2022, il traffico telefonico delle due utenze in uso a COBA Adi faceva registrare, in sequenza, a decorrere dalle ore 17:09, impegni di cella compatibili con un allontanamento da Oria, percorrendo la SS7 che conduce a Brindisi.

In effetti, in concomitanza temporale con l'avvicinamento di COBA Adi a Brindisi, il dispositivo di localizzazione GPS[524] *e intercettazione ambientale collocato a bordo*

[524] Vedasi Progg. nn.2551, 2552 e 2553 del 11.03.2022 rispettivamente delle ore 15:58:17, 16:28:18 e 16:58:20 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21.

dell'autovettura FORD Focus in uso a KIPTIU Nuredin faceva registrare, a partire dalle ore 16:00 circa, un movimento sulla SS16 in direzione sud.

Alle successive 17:27, KIPTIU giungeva a bordo della propria autovettura presso il parcheggio del supermercato LIDL ubicato in via Appia a Brindisi, lo stesso parcheggio dove qualche giorno prima aveva accompagnato COBA Adi, il quale si era poi allontanato a bordo dell'autovettura di CAPUTI Francesca, madre di ZANZARELLI Angelo di Oria.

In tale contesto, importanti elementi giungevano dal servizio di osservazione appositamente predisposto presso l'area parcheggio del supermercato[525]*, nonché dalle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza.*

Si documentava infatti, alle 17:27 del 11.03.2022, l'accesso al parcheggio della FORD Focus condotta da KIPTIU Nuredin, così come visibile dal fotogramma di seguito riportato.



Immediatamente dopo giungeva l'autovettura AUDI A1 di colore chiaro targata FZ141HP[526], di proprietà di **MAZZUTI Luisa**, nipote di **ZANZARELLI Angelo**. A bordo dell'AUDI il personale della D.I.A. in servizio di osservazione riconosceva, seduto sul lato passeggero, il cittadino albanese **COBA Adi**, mentre alla guida vi era un uomo magro, di bassa statura, che indossava occhiali da sole e un giubbino di colore giallo e che veniva successivamente identificato in **ZANZARELLI Angelo**[527].

[525] Vedasi **Annotazione "V"** del 05-15.03.2022 – **O.C.P.** nei confronti di **COBA Adi in Italia** e individuazione di **ZANZARELLI Angelo** – del Volume **I** delle annotazioni

[526] AUDI A1 targata FZ141HP intestata a MAZZUTI Luisa nata a San Pietro Vernotico (BR) il 09.09.1995 e residente in Oria (BR) via Tripoli nr. 14.

[527] Vedasi **Annotazione "LL"** del 21.03.2023 - Identificazione ZANZARELLI Angelo - Volume **IV** delle Annotazioni.



Le due autovetture venivano dunque parcheggiate all'interno dell'area del supermercato LIDL, una difronte all'altra, e dalle stesse scendevano i rispettivi occupanti che si incontravano e si salutavano.

La scena veniva ripresa anche dalle telecamere di videosorveglianza, a cui non sfuggiva l'abbraccio tra e **ZANZARELLI Angelo** e **COBA Adi**, prima che quest'ultimo salisse a bordo dell'autovettura FORD Focus monitorata con cui **KIPTIU** era appositamente partito da Bari per andare a prenderlo.



In tali frangenti il dispositivo d'intercettazione ambientale installato a bordo dell'autovettura di **KIPTIU** permetteva di captare[528] alcune battute scambiate nell'occasione, con quest'ultimo che salutava **ZANZARELLI Angelo** chiamandolo "***Angiolè***". La circostanza oltre ad essere indicativa del grado di confidenza tra gli stessi, confermava l'identità di **ZANZARELLI Angelo**, chiamato per nome (usando un vezzeggiativo) da **KIPTIU**.

Subito dopo anche **ZANZARELLI** si rimetteva alla guida dell'AUDI A1 e si allontanava. Al riguardo, va osservato che alla data dell'11.03.2022 **ZANZARELLI Angelo** era sottoposto agli obblighi della Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo

[528] Progr. n. 2554 del 11.03.2022 delle ore 17:28:21 – **Ambientale** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21 **(all. n. 213)**

di soggiorno nel comune di residenza[529] e pertanto la sua presenza nel comune di Brindisi costituiva di per sé violazione agli obblighi della Sorveglianza Speciale, configurando l'ipotesi di reato prevista dall'art. 75 comma 2 D.Lgs. 159/2011. Per la contestazione di tale condotta si rimanda pertanto all'ultimo paragrafo della presente informativa di reato.

Tornando alla descrizione degli eventi, una volta ripartiti da Brindisi, alle 17:58, **KIPTIU Nuredin** e **COBA Adi** detto *Bazholi* venivano intercettati[530] all'interno dell'autovettura mentre conversavano facendo riferimento all'incontro che avrebbero avuto a breve con l'altro partecipe al sodalizio, **GANAJ Agron**, nell'occasione indicato con l'appellativo "*Jubi*", nonché alla circostanza che il medesimo invito non sarebbe stato esteso, invece, a **PRESI Erigels** detto "*Gelsi*", del quale, seppur partecipe alle dinamiche associative, disapprovavano tuttavia l'atteggiamento di eccessiva prudenza che nell'ultimo periodo aveva assunto nell'ambito delle dinamiche associative: "***vediamo magari viene anche Jubi*** (...) ***portiamo anche Gelsi. Hahaha... ma sei scemo... fratello ma sei scemo...*** (...) ***quello*** (Gelsi ndr.) ***pensa di essere sveglio. Se sto io, quello non ha paura*** (...) ***se ci sono io, lui non ha paura che qualcuno lo sta osservando... fa la parte della persona sveglia***".

...omissis...

Bazholi: *vediamo magari viene anche Jubi (ndr. Ganaj Agron detto GONI).*
KIPTIU: *vuoi che te lo mando?*
Bazholi: *no, se viene anche Jubi (ndr. Ganaj Agron detto GONI).*
KIPTIU: ***noi tre?***
Bazholi: ***portiamo anche Gelsi.*** *Hahaha... ma sei scemo... fratello ma sei scemo... (ride)*
KIPTIU: *ma io ti stavo guardando. Hai visto come ci sono rimasto.*
Bazholi: *quello (Gelsi ndr.) pensa di essere sveglio. Se sto io, quello non ha paura.*
KIPTIU: *come, come?*
Bazholi: *se ci sono io, lui non ha paura che qualcuno lo sta osservando... fa la parte della persona sveglia. Se io sono presente lui viene a farle. Hai capito?*
KIPTIU: *lo ha fatto sempre.*
Bazholi: *si.*
KIPTIU: *te lo ricordi?*
Bazholi: *si.*
KIPTIU: *Dio vede e provvede.*
Bazholi: *come?*

[529] Di cui al provvedimento n.9/15 Reg. S.S. e Decreto n.18/2015 emesso in data 27.04.2015 dal Tribunale di Lecce – Sezione Penale, per la durata di ANNI 3, a decorrere dal 12.10.2021 fino alla data dell'11.10.2024.
[530] Progr. n. 2555 del 11.03.2022 delle ore 17:58:22 – **Ambientale** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21 **(all. n. 214).**

KIPTIU: Dio vede e provvede. Dio vede ogni cosa. Il tempo è galantuomo.
...omissis...

Nel corso della medesima conversazione si raccoglievano poi importanti riferimenti **al danno economico subito dal sodalizio in seguito al sequestro di circa 25 chilogrammi di eroina effettuato due mesi prima, il 10 gennaio 2022, a Mola di Bari nei confronti di MONTEDORO Giovanni (capo A21)**. Quest'ultimo, come vedremo più specificatamente di seguito, nell'occasione aveva trasportato a bordo della propria autovettura 24 panetti da circa mezzo chilogrammo ciascuno di eroina "tagliata", partendo dalla propria abitazione di Noicattaro e diretto a Mola di Bari.
Tali commenti confermavano inequivocabilmente la riconducibilità delle condotte delittuose relative alla detenzione e al trasporto della sostanza stupefacente al sodalizio promosso e capeggiato da **COBA Adi**.
In particolare **KIPTIU Nuredin**, rivolgendosi a **COBA**, in relazione al sequestro, utilizzando la prima persona plurale, osservava come il danno economico che avevano patito non fosse stato di lieve entità: "***Non è che abbiamo subito poco***". La risposta di **COBA** confermava che oggetto della conversazione era proprio l'episodio per il quale **MONTEDORO** in veste di "*autista*" era stato fermato precisamente due mesi prima, il 10 gennaio 2022: "***l'autista...*** (...) ***quello ormai sono due mesi che è stato preso... è stato preso a metà gennaio*** (...) ***oggi dovrebbero essere precisamente due mesi...***".
Nel prosieguo **KIPTIU** e **COBA** elogiavano la figura del sodale **GANAJ Agron**, osservandone la pronta e incondizionata disponibilità ("***non si tira indietro per nulla***"), nonché la correttezza e precisione dimostrata nell'ambito delle dinamiche criminali. Sul punto **KIPTIU** faceva notare al capo che, se solo ne avessero avuta la possibilità, in occasione del controllo di polizia attuato nei confronti di **MONTEDORO**, non avrebbero indugiato a raggiungere l'abitazione del fermato, a Noicattaro, per recuperare il resto della sostanza stupefacente che vi era occultata. Tuttavia ciò non era stato possibile in quanto gli operanti avevano esteso la perquisizione presso la residenza immediatamente dopo aver terminato il controllo in strada: "***te lo giuro che è così, Lui è molto corretto. E' molto preciso*** (...) ***non lo so come gli è capitato*** (...) ***purtroppo JUBI*** (ndr. GANAJ) ***non era in condizione...*** (...) ***Gli saremmo andati la notte a casa, in quel momento che era successo e avremmo preso le altre*** (...) ***sono andati direttamente. Peccato anche quel poveretto***".

In effetti, a seguito del controllo stradale in occasione del quale **MONTEDORO** era stato trovato in possesso della droga, la perquisizione veniva immediatamente estesa presso l'abitazione dello stesso in via Sanzio a Noicattaro, all'interno della quale venivano rinvenuti ulteriori 12,950 Kg circa di **eroina pura**, oltre ad attrezzi e materiale per il taglio e confezionamento della sostanza stupefacente. Ciò non aveva evidentemente dato la possibilità né a **GANAJ Agron** né agli altri partecipi al gruppo di intervenire per spostare la sostanza stupefacente presso un'altra località.

Nonostante la perdita economica subita, **COBA Adi** si mostrava comunque rinfrancato dal fatto che in tale circostanza non fosse rimasto direttamente coinvolto anche **GANAJ,** che aveva rischiato concretamente di essere arrestato: "***è successo. Dio grande, è buono per noi... ma stai bene o non stai bene... quello è diventato un favore per noi... ma cosa stai dicendo? Ma tu ci pensi o no, se ti avessero preso lì come una capretta?***".

...omissis...

Bazholi: ***gli do cinque a JUBI?***
KIPTIU: *è troppo bestia.*
Bazholi: *come?*
KIPTIU: *è troppo. Tu lo sai, cosa ti poso dire. Che il Signore possa accrescere la tua prosperità.* ***Non è che abbiamo subito poco.***
Bazholi: *come?*
KIPTIU: ***Non è che abbiamo subito poco.***
Bazholi: *appunto, calcolo una di queste che io ho fatto per quello e gliela do a questo adesso. Inc... inc...*

...omissis...

Bazholi: *inc...* ***veloce, veloce... io adesso faccio l'offerta e quelli vengono direttamente.***
KIPTIU: *inc... ma no.*
Bazholi: *e ieri che gli ho detto che ho di quelle... inc...*
KIPTIU: ***te lo giuro che è così, Lui è molto corretto. E' molto preciso.***
Bazholi: ***non si tira indietro per nulla.***
KIPTIU: ***non lo so come gli è capitato. Hai presente?***
Bazholi: *come?*
KIPTIU: *non lo so come gli è capitato.*
Bazholi: ***inc.... l'autista... inc... quello ormai sono due mesi che è stato preso... è stato presso a metà gennaio.... inc... oggi dovrebbero essere precisamente due mesi... oggi sono due mesi precisi.***
KIPTIU: *mi sono fissato...*
Bazholi: *come?*
KIPTIU: *mi sono fissato con l'Albania.*
Bazholi: *si. inc...*

KIPTIU: *è peccato... solo che non so cosa dirti.... Hai presente? Non è possibile... inc... quel giorno...*

...omissis...

KIPTIU: ***purtroppo JUBI*** *(ndr. Ganaj Agron detto GONI)* ***non era in condizione...per esempio, per queste che aveva...così come siamo noi tre... Hai presente? Gli saremmo andati la notte a casa, in quel momento che era successo e avremmo preso le altre. Hai presente?***

Bazholi: ***cuore, l'hanno preso e sono andati direttamente.***

KIPTIU: ***sono andati direttamente. Peccato anche quel poveretto.***

Bazholi: *inc...*

KIPTIU: *come?*

Bazholi: ***è successo. Dio grande, è buono per noi... ma stai bene o non stai bene... quello è diventato un favore per noi...ma cosa stai dicendo? Ma tu ci pensi o no, se ti avessero preso lì come una capretta?***

...omissis...

Dopo aver percorso la SS 16 in direzione nord, senza effettuare soste intermedie, l'autovettura usciva allo svincolo 13/A della tangenziale di Bari, immettendosi su via Amendola, dove veniva agganciata da personale del Centro Operativo DIA di Bari, impegnato in servizio di OCP.

Alle ore 18:35 i due connazionali giungevano in via Salvemini[531] e scendevano dall'auto che lasciavano parcheggiata all'altezza del civico 2, dove è ubicata l'abitazione di residenza di **KIPTIU Nuredin**.

A distanza di un paio d'ore circa, alle successive 20:07, **KIPTIU Nuredin** e **COBA Adi** risalivano a bordo dell'autovettura FORD Focus monitorata e dal tenore della conversazione intercettata[532] tra i due, appariva chiaro che fossero in procinto di incontrare **GANAJ Agron**, il quale, in contatto con **COBA**, li attendeva presso un area di servizio ubicata sulla SS100.

Così **KIPTIU** si rivolgeva a **COBA** a bordo dell'auto: "***Che ha detto? In quale benzinaio sta?*** (...) ***digli che stiamo arrivando e che stiamo sulla strada. L'ho capito, è all'Agip*** (...) ***Sta prima dell'uscita di Triggiano***".

Durante il tragitto, prima di arrivare sul luogo dell'appuntamento, a riprova dei rapporti stabilmente intessuti con esponenti della criminalità mafiosa barese, dopo che **COBA Adi** aveva rapidamente fatto cenno con evidente risentimento al collaboratore di giustizia **MILELLA Domenico**, ("***quando vengo da sopra esco***

[531] Vedasi Progr. n. 2556 del 11.03.2022 delle ore 18:28:23 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21

[532] Progr. n. 2559 del 11.03.2022 delle ore 20:07:11 – **Ambientale** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21 **(all. n. 215).**

sempre su via Caldarola, esco alla villa di quello che ha la sorella scopata"). **KIPTIU** informava **COBA** della recente collaborazione di un altro soggetto appartenente al clan capeggiato da **PALERMITI Eugenio** da loro soprannominato "**il vecchio**", il quale a suo dire avrebbe riferito in relazione all'**omicidio di DE SANTIS Nicola**, avvenuto il 12 aprile 2017 nel quartiere Japigia di Bari, nei pressi del Liceo Scientifico Salvemini: "***sai, è uscito un altro di quelli*** (...) ***dalla parte di questi,* dalla parte del vecchio.** ***Hai presente? È uscito un altro*** (...) ***ti ricordi che spezzarono vicino alla scuola quello che veniva da me?*** (...) ***Nicola... u Palestrat, così lo chiamavamo noi a quello*** (...) ***è emerso quello che ha preso la macchina, quello ha portato i ferri... quello che l'ha... Hai presente?".***

...omissis...

KIPTIU:	***Che ha detto? In quale benzinaio sta?***
BAZHOLI:	*al benzinaio, sulla strada, appena prendi per Taranto.*
KIPTIU:	*okay,* ***si, si chiedigli... All'Agip?***
BAZHOLI:	*si, lì dovrebbe essere.*
KIPTIU:	***digli che stiamo arrivando e che stiamo sulla strada. L''ho capito, è all'Agip. Digli: <<sono appena uscito di casa, è all'Agip?>> Sta prima dell'uscita di Triggiano.*** *Perché non ti sei fatto la barba?*
BAZHOLI:	*(canta)...*

...omissis...

KIPTIU:	***quanti anni hai fatto?***
BAZHOLI:	***trenta.***
KIPTIU:	***sono 12 anni più grande di te.***

...omissis...

KIPTIU:	***bestia quando vieni dalla superstrada, qui alla rotonda, hai presente? Poiché lì non puoi entrare poiché è in contro senso per raggiungere casa mia.***
BAZHOLI:	***ma io dopodomani mattina devo andare via. Non è che non so la strada per venire a casa.***
KIPTIU:	*non mi sta capendo.*
BAZHOLI:	***ma credi che io non so la strada per venire a casa?***
KIPTIU:	*è comoda.*
BAZHOLI:	***esco lì a Caldarola****. (ndr. in via Caldarola)*
KIPTIU:	***ah lì si. Adesso la strada l'hanno riasfaltata.***
BAZHOLI:	***quando vengo da sopra esco sempre su via Caldarola, esco alla villa di quello che ha la sorella scopata.***
KIPTIU:	*eh.*
BAZHOLI:	***con quello cosa si è fatto?***
KIPTIU:	*non si sa.*
BAZHOLI:	*a quella non hanno fatto ancora il grande bliz?*
KIPTIU:	*no.*
BAZHOLI:	*chissà quante indagini ci sono?*

KIPTIU: *ehiiii ma io te lo sto dicendo.*
BAZHOLI: *invece quell'altro...*
KIPTIU: ***sai, è uscito un altro di quelli.***
BAZHOLI: ***Un altro pentito?***
KIPTIU: ***si.***
BAZHOLI: ***dove?***
KIPTIU: ***Dall'altra parte.***
BAZHOLI: ***ah, anche dall'altra parte?***
KIPTIU: ***no, no dalla parte di questi, dalla parte del VECCHIO. Hai presente? E' uscito un altro.***
BAZHOLI: *chi?*
KIPTIU: ***ti ricordi che spezzarono (ammazzarono - ndr.) vicino alla scuola quello che veniva da me?***
BAZHOLI: *quello di Antonio?*
KIPTIU: ***no, Antonio, Nicola... u Palestrat, così lo chiamavamo noi a quello.***
BAZHOLI: ***quello l'hanno spezzato? (ammazzato - ndr.)***
KIPTIU: *si.*
BAZHOLI: ***...e stava anche quello che è stato preso a Roma. O no?***
KIPTIU: ***si. Bravo, quello.***
BAZHOLI: ***si, appunto è di quello che sto parlando.***
KIPTIU: ***Si, lui, in poche parole è emerso quello che ha preso la macchina, quello ha portato i ferri.... quello che l'ha... Hai presente?***
BAZHOLI: *Antonio?*
KIPTIU: *si.*
BAZHOLI: *quello non è uscito da allora?*
KIPTIU: ***no. Quello sicuramente ha... come si dice in albanese? Cioè non a patteggiare... Mi capisci? Andare contro. Come si dice?***
BAZHOLI: *lo capisco.*
KIPTIU: *come?*
BAZHOLI: *lo capisco cosa dici? Confronto.*
KIPTIU: *bravo. Hai presente?*
BAZHOLI: *perché lui non vuole fare il patteggiamento?*
KIPTIU: ***ma no, non hanno nulla su di lui. Hai presente? Parole dette dalle persone... chiacchiere. Hai intercettazioni?***
BAZHOLI: ***per omicidio?***
KIPTIU: ***per omicidio. Dove le hai... per omicidio? (ndr. le prove) ...Tu questo... a me l'hai fatto? Intendo sul corpo poiché a questi l'hanno fatto ed è risultato solo su uno di loro*** *(esame stub -ndr).*
BAZHOLI: ***si. Il pentito (si esprime lingua italiana - ndr.) quello che dice lo deve anche dimostrare. E' troppo facile che io possa dire per esempio che <<stavo io lì e stava anche NURI (KIPTIU - ndr.)***
KIPTIU: ***si. dove ce l'hai le prove?***
BAZHOLI: ***Le prove, appunto, ti devi basare su qualcosa.***
KIPTIU: *si, uno dice una cosa, l'altro un'altra cosa. Hai presente?*
BAZHOLI: *si.*
KIPTIU: *ehi gli hai detto all'Agip?*

BAZHOLI: ***si, all'Agip.***
KIPTIU: *non è che sta con questo mezzo, ah vedi dove sta?*
BAZHOLI: *si.*
KIPTIU: *hahahaha...*

...omissis...

Alle ore 20:15 circa **COBA** e **KIPTIU** giungevano presso l'area di servizio ENI ubicata al Km. 7,200 sulla S.S. 100 direzione Gioia del Colle. A questo punto l'incontro tra **GANAJ Agron** e **COBA Adi** veniva documentato sia dal servizio di osservazione che era in atto a cura del personale della DIA di Bari, sia dall'esame dei filmati del sistema di videosorveglianza dell'area di servizio. In particolare si appurava la presenza di **GANAJ Agron** presso la citata area di servizio fin dalle precedenti ore 20:01, quando era giunto unitamente ad altra persona non identificata, a bordo dell'autovettura FORD Fiesta di colore bianco targata DR668VH[533].



Alle successive 20:15 circa, appena raggiunto da **COBA Adi** a bordo dell'autovettura FORD Focus condotta da **KIPTIU Nuredin**, **GANAJ Agron** gli si faceva incontro e lo salutava abbracciandolo, come si può constatare dai due fotogrammi di seguito riportati.

[533] **FORD Fiesta** targata **DR668VH** e intestata a GIARDINO Filomena, nata a Bari il 25.11.1985, residente a Triggiano (BA) alla Via G. Garibaldi nr.30.





Contestualmente, il dispositivo di intercettazione ambientale installato a bordo dell'auto di **KIPTIU** captava lo scambio di battute con cui i tre si salutavano amichevolmente. Subito dopo, risaliti a bordo, gli indagati ripartivano ciascuno a bordo dell'autovettura con cui erano giunti.



All'interno dell'auto, **COBA** e **KIPTIU** riprendevano la conversazione e quest'ultimo sottolineava quanto fosse stretto il legame tra loro tre, indicando nella

circostanza **GANAJ Agron** con il soprannome "Jubi": "***Jubi a me conosce così come mi conosci tu. Da tanto tempo insieme a me*** (...) ***noi, tra di noi ci conosciamo... tutti e tre. Ci capiamo solo con gli sguardi. Hai visto che ti ha baciato***".

Le due autovetture proseguivano quindi sulla S.S.100 raggiungendo il Ristorante "Tenuta Lauria" di Santeramo in Colle, dove dall'attività tecnica emergeva che **GANAJ Agron** stava partecipando ad una cena con i suoi colleghi di lavoro ed aveva esteso l'invito a **KIPTIU Nuredin** e **COBA Adi**.

Al termine della cena, **KIPTIU** rientrava a Bari da solo, mentre **COBA Adi** saliva a bordo dell'autovettura FORD Fiesta, insieme a **GANAJ Agron** e al collega di lavoro, che veniva accompagnato a Triggiano. A questo punto il servizio di OCP[534] in atto documentava che, viaggiando sempre a bordo della FORD Fiesta, alle ore 00:15 circa del 12.03.2022, **GANAJ** raggiungeva la propria abitazione a Mola di Bari, presso la quale accedeva insieme a **COBA Adi**, il quale evidentemente vi si fermava per la notte.

Il pranzo a Torre a Mare di COBA Adi, KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron. I riferimenti all'esclusione di PRESI Erigels.

Il giorno seguente, sabato **12 marzo 2022**, il monitoraggio degli indagati effettuato affiancando all'attività di intercettazione quella di osservazione, controllo e pedinamento, consentiva di documentare l'ulteriore incontro tra **COBA Adi**, **GANAJ Agron** e **KIPTIU Nuredin**, in occasione del quale i tre si recavano a pranzo insieme presso il ristorante "La Vela" di Torre a Mare[535].

In particolare **COBA Adi** e **GANAJ Agron** raggiungevano il locale a bordo dell'autovettura di quest'ultimo, partendo da Mola di Bari, mentre **KIPTIU Nuredin** giungeva da solo a bordo della propria auto.

Durante il tragitto, prima di arrivare al ristorante, venivano intercettate le conversazioni[536] intercorse all'interno dell'autovettura, tra **GANAJ** e **COBA**, nel corso delle quali emergeva come il gruppo di albanesi avesse ormai di fatto escluso il partecipe **PRESI Erigels** dalle riunioni di vertice del sodalizio, quale era quella

[534] Vedasi **Annotazione** "V" del 05-15.03.2022 – **O.C.P.** nei confronti di **COBA Adi in Italia** e individuazione di **ZANZARELLI Angelo** – del Volume **I** delle annotazioni

[535] Vedasi **Annotazione** "V" del 05-15.03.2022 – **O.C.P.** nei confronti di **COBA Adi in Italia** e individuazione di **ZANZARELLI Angelo** – del Volume **I** delle annotazioni

[536] Progg. nn. 4250 e 4251 del 12.03.2022 rispettivamente delle ore 12:22:55 e 12:52:56 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a GANAJ Agron - R.I.T. 1676/21 **(all. n. 216 e 217).**

che si apprestavano a fare andando a pranzo insieme. La circostanza era oggetto di scherno tra loro, tanto che **COBA** raccontava a **GANAJ** di aver preso in giro **KIPTIU Nuredin** la sera prima, facendogli credere che avrebbe invitato anche **PRESI** alla cena: "*A Nuri* (...) ***mentre stavamo camminando... mentre dicevamo... dove andiamo dove no... io gli ho detto <<adesso vieni e andiamo a cenare, incontriamo Jubi e andiamo a cena! Dobbiamo andare a cena tutti e tre>> stavamo venendo da Brindisi e gli ho detto <<ci portiamo anche Gelsi>>*** (...) ***io gli ho detto <<ci portiamo anche Gelsi>>*** (...) ***gli ho detto <<ehi cazzone, te l'ho lasciato a te, io a quello non lo voglio vedere davanti agli occhi!>> lui mi stava guardando così per capire se stavo parlando seriamente o meno***".

...omissis...

BAZHOLI: a ***Nuri*** *(ndr. Kiptiu Nuredin)... te lo giuro... ecco glielo farò quando verrà dopo...* ***mentre stavamo camminando.... mentre dicevamo... dove andiamo e dove no... io gli ho detto <<adesso vieni e andiamo a cenare, incontriamo Jubi (Ganaj Agron - ndr.) e andiamo a cena! Dobbiamo andare a cena tutti e tre.>> stavamo venendo da Brindisi e gli ho detto <<ci portiamo anche Gelsi!>>***

...omissis...

BAZHOLI: io gli ho detto <<ci portiamo anche Gelsi!>> e stavo così...
GONI: tutto serio.
BAZHOLI: ***gli ho detto <<ehi cazzone, te l'ho lasciato a te, io a quello non lo voglio vedere davanti agli occhi!>> lui mi stava guardando così per capire se stavo parlando serimente o meno, non l'aveva capito e mi ha detto <<io stavo pensado ma a questo cosa gli è preso?>> e io si, si cazzone si.***
GONI: ride... poi il viso di Nuri (Kiptiu Nuredin - ndr.) con la sua espressione quando è sorpreso.
BAZHOLI: stava al volante e l'ha capito lui stesso... te lo giuro, mi ha detto <<te lo giuro sui miei figli che ci sono rimasto! >>
GONI: dove dobbiamo prenotare noi?
BAZHOLI: alla Vela ormai è diventato...
GONI: alla Vela? Andiamo alla Vela.
BAZHOLI: alla Vela abbiamo mangiato spesso.

...omissis...

I due giungevano quindi al ristorante La Vela di Torre a Mare, parcheggiando l'autovettura alle 12:55 e accedendo al locale poco dopo.

Le immagini del sistema di videosorveglianza documentava in effetti l'ingresso alla struttura da parte dei due connazionali alle 12:58. Nel fotogramma di seguito

riportato è visibile chiaramente **COBA Adi**, che procede avanti (indicato dalla freccia di colore azzurro), seguito da **GANAJ Agron** (indicato dalla freccia di colore verde).



COBA Adi e **GANAJ Agron** venivano raggiunti da **KIPTIU Nuredin** a distanza di circa mezz'ora, precisamente alle 13:31, quando quest'ultimo giungeva a bordo della propria autovettura monitorata[537], che parcheggiava nell'area adiacente al ristorante, cosi come aveva fatto poco prima anche **GANAJ**. La presenza degli indagati e delle rispettive autovetture veniva altresì documentata dal personale in servizio di OCP e riscontrabile dalla fotografia di seguito riportata, dove le autovetture degli indagati, la OPEL Astra targata ER098HA di **GANAJ** e la FORD Focus targata FZ441XF sono indicate con le frecce.

[537] Vedasi Prog. n. 2581 del 12.03.2022 delle ore 13:17:41 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21



Entrato all'interno del locale, **KIPTIU** veniva ripreso dalle telecamere di videosorveglianza nell'atto di raggiungere e unirsi al tavolo dei suoi connazionali. In particolare, nel fotogramma di seguito riportato, sono visibili seduti al tavolo **GANAJ Agron** (indicato dalla freccia di colore verde) e **COBA Adi** (indicato dalla freccia di colore azzurro), nonché in piedi, appena arrivato, **KIPTIU Nuredin** (indicato dalla freccia di colore giallo).



Il dispositivo di intercettazione ambientale e localizzazione GPS installato a bordo di entrambe le autovetture consentiva quindi di monitorare i movimenti effettuati nel corso della giornata dagli indagati[538].

In particolare, terminato il pranzo, alle ore 14:52 circa, i tre albanesi lasciavano il ristorante così come erano arrivati, ovvero **COBA Adi** e **GANAJ Agron** a bordo della OPEL Astra di quest'ultimo, e **KIPTIU Nuredin** alla guida della propria autovettura FORD Focus. I tre raggiungevano quindi il centro commerciale *"Bari Blu"* di Triggiano dove **COBA** e **GANAJ** si fermavano fino alle ore 15:28, prima di fare rientro insieme a casa di quest'ultimo a Mola di Bari. **KIPTIU** invece ripartiva alle ore 15:30 per far rientro da solo a Bari, presso la sua abitazione di via Salvemini.

Di seguito, alle ore 20:20 circa, sempre a bordo dell'OPEL Astra di **GANAJ**, questo e **COBA Adi** giungevano a Bari, lasciando l'autovettura nei pressi dell'abitazione di **KIPTIU Nuredin**, in via Salvemini, dove si ritiene si siano fermati a cena. Alle successive 22:57, infatti, **GANAJ** tornava da solo alla sua autovettura e, dopo aver salutato **KIPTIU Nuredin**, faceva rientro presso la sua abitazione di Mola di Bari.

E' dunque verosimile, anche in considerazione delle risultanze relative alla giornata successiva, che nell'occasione **COBA Adi** abbia trascorso la notte a Bari a casa di **KIPTIU**.

La ripartenza di COBA il 13 marzo 2022

Il **13 marzo 2022**, **COBA Adi** ripartiva da Bari alla volta di Sarnico (BG), utilizzando l'autovettura TOYOTA Auris targata DN045ML con la quale era giunto qualche giorno prima. La circostanza veniva documentata da un servizio di OCP[539] appositamente predisposto, durante il quale il personale operante notava ancora una volta, all'atto della partenza di **COBA**, quest'ultimo insieme ai fidati **KIPTIU Nuredin** e **GANAJ Agron**.

In particolare, la mattina di domenica 13 marzo 2022, il monitoraggio[540] dell'autovettura OPEL Astra in uso a **GANAJ** faceva registrare a decorrere dalle ore 09:26 un movimento della stessa dall'abitazione di **GANAJ** a Mola di Bari a quella

---

538 Vedasi Progg. nn.4256, 4259, 4264, 4274 del 12.03.2022 rispettivamente delle ore 14:52:00, 15:28:29, 19:26:15 e 22:57:36 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a GANAJ Agron - R.I.T. 1676/21 e Progg. nn. 2583 e 2585 del 12.03.2022 rispettivamente delle ore 14:52:27 e 15:29:32 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21

539 Vedasi **Annotazione "V"** del 05-15.03.2022 – **O.C.P.** nei confronti di **COBA Adi in Italia** e individuazione di **ZANZARELLI Angelo** – del Volume **I** delle annotazioni.

540 Vedasi Prog. n.4281 del 13.03.2022 delle ore 09:26:51 - **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata ER098HA in uso a GANAJ Agron - R.I.T. 1676/21

di **KIPTIU**, in via Salvemini a Bari, dove giungeva alle successive 09:48, scendendo dall'auto dopo alcuni minuti.

A sua volta **KIPTIU Nuredin**, che in tali frangenti si trovava al lavoro presso il garage sito in via Gentile a Bari, dove era giunto alle prime ore del mattino, alle 10:14 saliva in auto[541] e raggiungeva alle 10:30 la propria abitazione, dove ad attenderlo vi erano quindi **GANAJ,** giunto poco prima, e **COBA** che lì aveva trascorso la notte.

Infatti, alle successive 11:20 circa, durante il servizio di osservazione in atto, il personale operante notava i tre partecipi all'associazione oggetto d'indagine, **COBA, GANAJ** e **KIPTIU**, uscire insieme dal portone dello stabile ove è ubicata l'abitazione di quest'ultimo e intrattenersi a parlare per pochi minuti, finché **COBA**, salutati i connazionali, saliva a bordo della citata autovettura TOYOTA Auris targata DN045ML, parcheggiata nei paraggi, e si allontanava impegnando via Omodeo, in direzione di via Amendola.

Il passaggio dell'autovettura, condotta da **COBA Adi**, all'incrocio tra via Omodeo e via Salvemini, veniva registrato nell'occasione dal sistema di lettura targhe dislocato nel circuito cittadino, che ne attestava il transito alle ore 11:32, fornendo i fotogrammi di seguito riportati.

Targa	DN045ML		
Data	13/03/2022	Ora	11:32:58
LPR	BARI	Varco	Bari - Via Omodeo/ Via Salvemini
Telecamera	Via Omodeo/Via Salvemini dir. Via Amendola	GPS	16°52'54.660"E 41°6'22.200"N





[541] Vedasi Progg. nn. 2601 e 2602 del 13.03.2022 rispettivamente delle ore 10:14:22 e 10:29:08 – **Ambientale/GPS** Autovettura Ford Focus targata FZ441XF in uso a KIPTIU Nuredin - R.I.T. 1677/21

L'autovettura TOYOTA Auris in questione, condotta da **COBA Adi**, veniva quindi costantemente pedinata dal personale della DIA di Bari in servizio di OCP. La stessa proseguiva la marcia percorrendo la S.S. 16 in direzione nord, e a seguire accedeva all'autostrada A14 dal casello di Molfetta, proseguendo sempre in direzione nord. Dopo una sosta presso l'area di servizio "Conero Est" all'altezza di Ancona, **COBA Adi** usciva al casello autostradale di Palazzolo sull'Oglio (BS), diretto verosimilmente a Sarnico (BG).

Gli elementi innanzi illustrati dimostrano l'operatività del sodalizio nel periodo di indagine, riscontrando le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia.

Quanto ai reati fine si rimanda agli elementi illustrati ai capi **A1-A22.**

Le considerazioni innanzi illustrate consentono di cogliere la genesi del sodalizio di cui al **capo B,** la cui operatività si è registrata concretamente dal mese di **dicembre 2021, con l'affrancamento di PRESI Erigels, detto "Enrico" o "Seriali" dal gruppo diretto da COBA Adi, con l'ausilio dello zio, TELOLLARI Genci e la stabile messa a disposizione di ALIU Gertin, detto "Gerti", aduso al trasporto di droga dall'Albania, capace di reperire stabili canali di rifornimento dell'eroina presso le organizzazioni criminali con le quali egli era in contatto.**

Tali elementi, dunque, consentono di introdurre le considerazioni sul sodalizio di cui al **capo B.**

5.2. Capo B

PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, TELOLLARI Genci, ALIU Gertin:

B) del delitto di cui agli **artt. 61 bis c.p., 74 D.P.R. n. 309/90,** per aver rispettivamente promosso, costituito, diretto e comunque preso parte ad una **associazione dedita al traffico internazionale di ingenti quantitativi di eroina** ed alla commissione di più delitti tra quelli previsti dall'art. 73 D.P.R. 309/90 (tra cui quelli indicati **dal capo B1 al capo B4**), al fine di importare dall'Albania, trasportare, detenere, tagliare, confezionare e cedere in più occasioni, ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti da porre in commercio in Italia, avvalendosi del contributo di gruppi criminali organizzati impegnati in attività criminali in più di uno Stato.
In particolare, **PRESI Erigels e TELOLLARI Genci in qualità di promotori** dell'associazione, avvalendosi della contributo stabile di **ALIU Gertin** che fungeva da mediatore in Albania con narcotrafficanti internazionali, instauravano rapporti con autonomi gruppi criminali per approvvigionarsi stabilmente in Italia di **eroina "pura"**, sostanza stupefacente che provvedevano a detenere, custodire, tagliare e confezionare in panetti che venivano ceduti in Bari e provincia da **FIORE Massimiliano** il quale, con il ruolo di **partecipe** dell'associazione, manteneva contatti e rapporti con esponenti della criminalità organizzata barese interessati a ricevere le forniture.
Con l'aggravante della transnazionalità di cui all'art. 61 bis c.p. in quanto, al fine di portare a termine la predetta condotta, si avvalevano del contributo di gruppi criminali organizzati, impegnati in attività criminali in più di uno Stato, tra cui l'Albania e l'Italia.
In Bari e provincia e Albania, in epoca compresa tra ottobre 2021 e giugno 2022

***

Al **capo B** è contestato a **PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, TELOLLARI Genci e ALIU Gertin** il delitto di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, nel territorio di Bari e nella sua Provincia, oltre che in Albania, in epoca compresa tra il mese di ottobre 2021, sino al mese di giugno 2022, con l'aggravante della transnazionalità di cui all'art. 61 bis c.p., essendosi gli stessi organizzati in modo stabile per il traffico di sostanze stupefacenti, di tipo pesante, segnatamente **eroina, che veniva sistematicamente importata dall'Albania per la successiva distribuzione presso le piazze di spaccio della Provincia di Bari, segnatamente, Capurso, Putignano e Casamassima, ove FIORE aveva contatti.**

All'interno del sodalizio a **PRESI Erigels e TELOLLARI Genci (zio di quest'ultimo)** è contestato il ruolo di **promotori, avendo essi promosso e creato il sodalizio – dopo il progressivo affrancamento di PRESI dal sodalizio diretto da COBA - e impartito direttive ai sodali, organizzando così i traffici illeciti e l'immediata alienazione dei carichi di droga importati dall'Albania, avvalendosi dei canali di fornitura stabile di sostanze stupefacenti assicurati dai contatti in Albania di ALIU Gertin.**

A quest'ultimo è contestato il ruolo di **partecipe del sodalizio,** con il ruolo di **mediatore presso i fornitori stabili di eroina (**quali, tra gli altri, **TUSHA Redi, MOLLA Orges)**; lo stesso, avvalendosi dei propri contatti e di un radicato sistema di trasporti, oltre che delle proprie "conoscenze" nel campo, **ha organizzato in modo stabile e duraturo il trasporto dell'eroina avvalendosi di corrieri contattati in occasione e in funzione delle importazioni dell'eroina, realizzate viaggiando a bordo di mezzi di trasporto pubblici (come nel caso di cui al capo B4) o a bordo di traghetti e motonavi sbarcati dall'Albania, rimanendo a stretto contatto con i promotori del sodalizio.**

Dunque, egli ha assunto le vesti di organizzatore.

Con riferimento a **FIORE Massimiliano,** il contributo dello stesso al sodalizio si è concretizzato nella sua stabile **messa a disposizione del sodalizio, con le proprie**

risorse materiali e "personali", oltre che nella partecipazione alla lavorazione, al taglio e al confezionamento dell'eroina importata, oltre che nella cessione del narcotico, avvalendosi degli stabili contatti con gestori delle piazze di spaccio della Provincia di Bari. All'esito, egli consegnava i proventi del narcotraffico a PRESI, con il quale era in costante contatto, partecipando alle riunioni.

È emerso, in particolare, che **dal mese di ottobre 2021** PRESI Erigels ha manifestato nel corso di alcuni dialoghi intercettati la volontà di instaurare, a insaputa degli altri partecipi, un canale di approvvigionamento di droga dall'Albania che fosse del tutto autonomo e indipendente da quello garantito da COBA Adi nell'ambito del sodalizio. Per riuscire nel suo intento PRESI ha trovato la piena disponibilità del connazionale ALIU Gertin e di suo zio TELOLLARI Genci, perché mediassero con i fornitori albanesi ed attuassero le consegne in Italia, a Bari, della sostanza stupefacente richiesta. Sono stati registrati incontri in Italia e in Albania con **ALIU Gertin**, oltre che con **TUSHA Redi.**

Tale parallela attività svolta in proprio, avrebbe consentito allo stesso PRESI Erigels e a FIORE Massimiliano, di realizzare guadagni ben più alti rispetto a quelli che già gli provenivano dalla partecipazione alle dinamiche associative dei traffici di droga promosse da COBA Adi.

Alla luce delle risultanze complessivamente raccolte, esaminate dai **capi B1 a B4, è emerso che i** 4 indagati, **predisponendo un'organizzazione snella ed efficiente, sulla scorta di una dinamica ripartizione dei ruoli,** sono riusciti a procurarsi in modo **stabile, ricorrendo a diversi fornitori, con il contributo di ALIU Gertin,** in effetti a procurarsi diverse partite di eroina inviate dall'Albania grazie al contributo di gruppi criminali organizzati albanesi, facenti capo, come vedremo nel dettaglio, ai narcotrafficanti TUSHA Redi e MOLLA Orges.

Come innanzi illustrato **e come illustrato al capo B1, l'associazione ex art. 74 DPR 309/90 di cui al CAPO B)** è nata dal progressivo allontanamento e dall'affrancamento di **PRESI Erigels** e **FIORE Massimiliano** da COBA Adi, al fine di instaurare, a insaputa degli altri partecipi, un canale di approvvigionamento di **eroina "pura"** dall'Albania che fosse del tutto autonomo e indipendente da quello garantito nell'ambito del sodalizio, pur senza sganciarsi del tutto da quella compagine.

Per riuscire nel loro intento PRESI e FIORE hanno trovato sostegno in **ALIU Gertin, il quale ha messo a disposizione del gruppo in modo stabile i canali di fornitura del narcotico.**

Altra figura emersa in seno al **sodalizio di cui al capo B** è quella dello zio di PRESI, **TELOLLARI Genci**, **"contabile" del gruppo.**

Questi ultimi due hanno fornito stabilmente il loro contributo alla causa, mediando in Italia e in Albania con i narcotrafficanti albanesi e definendo tempi e modalità di attuazione delle consegne della sostanza stupefacente richiesta. Tale parallela attività, svolta in proprio, ha consentito a PRESI e FIORE di realizzare guadagni ulteriori e ben più alti rispetto a quelli che già gli provenivano dalla partecipazione alle dinamiche associative dei traffici di droga promosse da COBA Adi.

Anche in questo caso, si tratta di un'associazione che **non operava nello "spaccio al dettaglio"**, bensì di una compagine che è risultata **dedita all'importazione in Italia di importanti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo eroina, proveniente dall'Albania**, ponendosi quale mediatrice tra i fornitori stanziati in Albania e gli acquirenti italiani, esponenti di sodalizi anche di tipo mafioso, normalmente dediti all'attività di spaccio.

Si riportano sul punto le considerazioni illustrate dal PM.

In tale prospettiva, pur avendo ancora la materiale disponibilità di sostanza stupefacente ricevuta da COBA Adi e pur continuando di fatto ad attuare le medesime condotte criminali con le quali hanno partecipato al perseguimento del programma criminoso di quel sodalizio, PRESI e FIORE, insieme a **TELOLLARI e ALIU**, hanno costituito e reso operativo **un gruppo del tutto autonomo**, in relazione al quale nell'arco di alcuni mesi di **monitoraggio** (**da dicembre 2021 a giugno 2022**) si sono registrati diversi approvvigionamenti di droga dall'Albania, per complessivi **8,3 chilogrammi di eroina "pura"** (dei quali 5 chilogrammi venivano sequestrati), che una volta tagliata (con un rapporto di 1 a 6) avrebbe consentito agli indagati di realizzare oltre **51 chilogrammi di eroina "tagliata",** confezionata in panetti e pronta per essere ceduta alle compagini criminali locali.

Dalle conversazioni intercettate è emerso in maniera evidente che il sodalizio costituito da **PRESI Erigels**, unitamente allo zio **TELOLLARI Genci, ALIU Gertin e FIORE Massimiliano** abbia goduto di una **struttura autonoma ed organizzata, beneficiando di profitti autonomi, reinvestiti nelle nuove forniture di narcotico: ciò, nonostante gli arresti in flagranza dei corrieri LESKAJ Arsen e SHTRAZA Zenit, oltre che, infine, degli stessi PRESI e TELOLLARI.**

In tal senso depongono innanzi tutto gli elementi raccolti con riferimento ai singoli reati fine che dimostrano l'esistenza di **autonomi canali di approvvigionamento di droga dall'Albania** che, del tutto indipendenti da quello garantito da COBA Adi, beneficiavano del contributo di gruppi criminali **organizzati albanesi facenti capo ai narcotrafficanti TUSHA Redi e MOLLA Orges**.

Significative sono, inoltre, le conversazioni nel corso delle quali gli interlocutori hanno rivendicato **l'autonomia della loro organizzazione rispetto a quella facente capo a COBA Adi:** a titolo esemplificativo si richiama la conversazione intercettata nel corso della serata del 1° dicembre 2021 presso l'abitazione di **PRESI Erigels** tra quest'ultimo e **FIORE Massimiliano**[542]: i due, hanno fatto riferimento al quantitativo di eroina che avrebbero complessivamente realizzato dopo avere "tagliato" i due chilogrammi acquistati (capo B1) *<<FIORE:* ***quanti chili devi fare?*** *PRESI:* ***dodici e mezzo... dodici e mezzo facciamo>>*** e che FIORE avrebbe provveduto a "piazzare" sul mercato *<<FIORE:* ***poi me la vedo io, so io dove devo andare****... (inc).. (...)* ***io vado, io vado...vado sempre alle persone che io conosco che da me hanno preso dai tempi di GIPSI***[543]*>>*; quindi, a fronte del suggerimento di PRESI di evitare di dare agli acquirenti l'idea di una pronta disponibilità della droga, *<<PRESI: non andare di fretta (...) sai cos'è la paura, sentimi bene: ancora parlano che tu hai il materiale... che hai il materiale tu... che il cornuto (inc)... capito? (...) sempre fai capire che non hai un cazzo, capito? Sempre a far capire che non hai... (...) sempre quello è il fatto mio, lo sai, un poco alla volta, un poco alla volta...capito?..>>* FIORE lo rassicurava *<<FIORE: se mi volevo sbilanciare l'avrei già fatto,* ***non l'ho fatto con lui (ndr. GIPSI) lo devo fare con noi****!!.. dobbiamo andare più dolce, più calma...>>*.

Così anche la conversazione intercettata il 16 dicembre 2021 all'interno dell'abitazione di PRESI[544], nel corso della quale FIORE Massimiliano, nell'informare PRESI delle consegne

---

542 Come risulta dalle riprese delle telecamere che lo immortalavano alle **20:58 del 1° dicembre 2021** mentre faceva ingresso nello stabile dove è ubicata l'abitazione di PRESI (Vedasi **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza abitazione **PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni) nonché dalle intercettazioni ambientali all'interno della medesima abitazione (Progr. n.2147 del 01.12.2021 delle ore 21:33:26 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 455),** Progr. n. 2148 del 01.12.2021 delle ore 21:48:27 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 456).**

543 Soprannome di **COBA Adi**

544 Progg. nn. 2470, 2471, 2472 e 2473 del 16.12.2021 rispettivamente delle ore 20:42:32, 20:57:43, 21:12:45 e 21:27:51 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 468, 469, 470 e 471).**

di stupefacente che aveva effettuato e di quelle che avrebbe dovuto effettuare *<<FIORE: Michè questi sono i soldi... (...) e domani devo dare l'altro... questo è mezzo e domani devo dare uno. Capito? Mezzo e mezzo a uno... (...) ho portato due provini a uno e mo' mi deve far sapere sabato>>*, ha riferito i commenti degli acquirenti sulla qualità dello stupefacente *<<FIORE: però Michè, mi hanno detto: poco poco più forte! E' buona, è buona... è bomba, però da quella che avevamo noi dicono che era leggermente più forte di questa. (...) PRESI: (ndr. in lingua albanese traduce a suo zio Genci) dice: <<un po' più forte, rispetto a quella che avevi! si riferisce a quella che aveva quello stronzo!>>* sottolineando *<<FIORE:* ***questi sono clienti che prendono sempre da noi****.. (...)* ***ha detto che è buona! Però... un poco poco più forte è proprio****... (...) Cioè capito cosa ha detto lui?...* ***non è come a quella... la solita vostra!*** *Capito? Questo è che ti voglio far capire Mi ha detto, n****on è come la solita, sempre buona, però non è come la solita vostra****.>>*.

Analogamente, nel corso della conversazione intercettata il 24 dicembre 2021 presso l'abitazione di PRESI Erigels[545], **FIORE Massimiliano ha aggiornato PRESI** in relazione ai quantitativi di eroina già ceduti e quelli che aveva in programma di consegnare nei giorni successivi *<<FIORE: me' tutt'appost?... io ho dato, io là c'ho i soldi..(inc).... PRESI: che cosa hai dato? FIORE: uno e mezzo...e..e.... il 27 tengo dato già un'altra (ndr.ho già prenotato un'altra)..già presa..capito?..(inc)...uno e mezzo..fatto>>*; PRESI chiedeva a FIORE di portargli quanto prima il denaro provento delle cessioni (nella circostanza indicato con il termine "***blackjack***"), da inviare in Albania *<<PRESI: vuoi fare una cosa?..perchè mo' ho visto... tu puoi portare i "blackjack"?.... (ndr. termine utilizzato da PRESI per indicare il denaro contante) (...) ...glielo devo inviare, che quello sta facendo i pacchi là .. FIORE: e lunedì, io devo andare a lavorare lunedì ...lunedì te li porto.. (...) il 27 te li porto... PRESI: ...tu c'hai la disponibilità?..prendi tutto...(inc) ...così cancello e così ti dò tutto...****tu per esempio cosa hai dato?*** *FIORE:* ***uno e mezzo*** *(...) PRESI:* ***tu gli hai dato uno e mezzo, gli abbiamo dato quella nostra, quella è nostra non è >>*** (progr. n.2717 R.I.T. 1672/21).

Ad ulteriore dimostrazione dell'autonomia del sodalizio di cui al capo B) si richiama:

- la conversazione registrata[546] all'interno dell'abitazione di PRESI la sera del 21 marzo 2022 nel corso della quale PRESI e FIORE discutono dei quantitativi di stupefacente ceduti distinguendo tra quelli relativi all'approvvigionamento fornitogli da COBA Adi, chiamato "*Gipsi*", da quella invece acquistata autonomamente per il tramite di ALIU Gertin *<<PRESI: (...)....Michè ma tu hai dato qualche cosa?... (...) no, sai cos'è che mo', mi raccomando vedi ...diciamo, quello mo' è finito,* ***mo' non abbiamo più niente, GIPSI non abbiamo più niente*** *... (...) ma cosa hai dato? FIORE: alla fine....****tutto quello tuo ho dato io****... PRESI: DUE e MEZZO?! FIORE: sì !!>>* e facendo riferimento alla contabilità relativa all'attività di spaccio *<<PRESI:* ***DUE e MEZZO?!...(inc) dati già.....allora, dove cazzo sta?...block notes...****allora quelli sono quelli di (inc) (...)* ***sicuro tutto?*** *FIORE: sì, sì.. PRESI:* ***si possono*** *(inc)? FIORE: senti se non sbaglio UNO e MEZZO è sicuro, DUE...DUE non mi ricordo, non mi ricordo..mi pare che un altro MEZZO dovrei tenere (inc) UNO, UNO e MEZZO ho dato sicuro, sicuro UNO e MEZZO... PRESI: e ti rimane DUE e MEZZO (inc) FIORE: sì !!...****poi sta pure GIPSI*** *PRESI:* ***e poi sta pure GIPSI ...no perchè questi*** *FIORE:* ***questi nostri...*** *PRESI:* ***e questi sono di GIPSI*** *..(inc)* ***quelli di GERTI, hai capito?*** *(...) quelli (inc)*

---

545 Progg. nn. 2717, 2718, 2719 e 2720 del 24.12.2021 rispettivamente delle ore 17:16:56, 17:32:02, 17:47:04 e 18:02:05 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 488, 489, 490 e 491).**

546 Progg. nn. 5220 e 5223 del 21.03.2022, rispettivamente delle ore 20:51:27 e 21:36:48 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 525 e 526).**

*...**diamo questo nostro** .. (...) FIORE: **e partiamo con quello nostro**... PRESI: e poi mi dai, mi fai quello, quando finisci questo nostro dai (inc.voci accavallate), hai capito?...così nel frattempo che dai quell'Uno e MEZZO ..>>*;

- la conversazione intercettata tra PRESI Erigels ed il corriere SHTRAZA Zenit il 16 gennaio 2022, in occasione della cessione di 500 grammi di eroina (capo B3), nel corso della quale PRESI Erigels si raccomandava affinché SHTRAZA Zenit evitasse di farsi notare da COBA Adi, soprannominato "*Bazholi*", in compagnia di ALIU Gertin, circostanza questa che avrebbe potuto rivelare i traffici di eroina che PRESI stava attuando autonomamente e all'insaputa dei partecipi al sodalizio capeggiato da COBA *<<PRESI: **se tu conosci BAZHOLI, Mi senti?** (...) **vedi ancora ti incontri perché anche quello apre gli occhi... ancora ti vede con Gerti. Capisci? Non ti deve vedere. ZENI questo è importante. Hai capito?***>>, spiegando altresì a ZENIT che, pur essendo legato da una forte amicizia con COBA, aveva necessità di approvvigionarsi da altri trafficanti, dati i costi alti praticati da quest'ultimo *<<PRESI: **non per niente ma abbiamo avuto un po' di problemi poiché per me è un amico stretto, te lo dico chiaramente, lui mi dice <<perché non lo prendi da me?>> purtroppo ha iniziato con i prezzi stratosferici fratello. Ecco mi ha dato la metà, 7500 ecco tieni. Tu lo sai il prezzo reale** (...) ... **fratello ce l'ha troppo alto, troppo** (...) **quello fratello, la tiene a venti, invece quello a quindici. Zenit sono tre punti. Capisci**? **Io a te per una adesso ti sto dando 1.5 per una. Capisci?** (...) **Devi comprare la mescolante?** (ndr. sostanza da taglio) **Capisci? Perché quando fai uno, due, nessuno ti dà la mescolante tanto quanto serve. La mescolante arriva o 50 o 100. Capisci?>>*.

Anche la conversazione intercettata il 5 giugno 2022 tra PRESI Erigels e la madre TELHALLARI Mirela[547] assume rilievo negli stessi termini poiché, a fronte delle rimostranze della madre che, pienamente consapevole dei traffici illeciti del figlio, esprimeva disappunto rispetto all'allontanamento di quest'ultimo da COBA Adi (da lei chiamato "***culo grosso***") che aveva sempre portato "***lavoro***" e consentito al figlio Erigels di guadagnare, PRESI Erigels le spiegava la necessità di rendersi autonomo per introitare maggiori guadagni ed esporsi a rischi minori *<<TELHALLARI: **questo culo grosso di merda non si fa sentire più.** PRESI:**ma che mi serve, un'altra volta. A me questo (ndr. culo grosso) non serve più. Questa è carta bruciata**. TELHALLARI: **ma non è carta bruciata** (...) **lui lavora, lavora.** (...) PRESI: a cosa ti serve... mai sia cosa... **a cosa ti serve? Devi lavorare per lui.** Un altra volta... (...) **lavori per lui anche se sono soldi ma lavori sempre per lui.** Capisci? (...) **anche se tu dovessi prendere soldi, ugualmente come lì prendevi da lui...** capisci?... dipende... **il pericolo è in proporzione e con questo è di meno che con lui** (...) hai capito o no, è molto di meno rispetto a lui. **Con lui vuoi o non vuoi prenderai qualche soldo? Glielo devi dare. Devi incontrare la persona, quella persona è sempre un pericolo**. (...) **invece così sei tu. Lo comandi tu.** Hai capito? Come te lo devo spiegare? TELHALLARI: **lo so, lo so è tua.** PRESI: **eh. Ora poco, poco ma sei tu. Qualcosa la devi dare anche a questo poiché devi lavorare. Ma è diverso poiché è un tuo familiare. Così qualunque cosa succede è successo per causa mia e no per**... (...)>>*.

Dalle conversazioni intercettate è emersa l'esistenza di un **fine criminoso comune costituito dalla volontà condivisa di compiere una serie aprioristicamente indeterminata di violazioni in materia di traffico di stupefacenti**.

---

[547] Progr. n. 6200 del 05.06.2022 delle ore 12:19:44 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 560).**

Così, nel corso la conversazione intercettata il 17 ottobre 2021[548] TELLOLARI, discutendo con PRESI in ordine alle modalità più sicure per la consegna dello stupefacente importato dall'Albania per il tramite di ALIU Gertin, ha spiegato a PRESI che quest'ultimo voleva incontrare personalmente, in occasione di tale scambio di droga, l'autista che fungeva da corriere, allo scopo di creare un canale di comunicazione diretto con chi trasportava la sostanza stupefacente in vista delle successive forniture *<<Genci:* ***questo vuole conosce anche l'autista****. (...)* ***quello lo vuole conoscere poiché la prossima volta non deve stare a rompere i coglioni con questo qui ma glieli dà all'autista qui>>****.*

Analogamente nel corso della conversazione intercettata la sera del 1° dicembre 2021 tra PRESI Erigels e TELOLLARI Genci[549], i due interlocutori, dopo avere commentato la qualità dello stupefacente appena ricevuto tramite il corriere LESKAI Arsen (capo B1 di imputazione), facevano riferimento alle successive forniture di stupefacente *<<PRESI:* ***ah tu stai dicendo di prendere cinque?*** *Ah è normale che gli devi dire così... TELOLLARI:* ***io sto dicendo per la prossima volta, gli devo dire <<vedi che tu adesso mi conosci!>>*** (progr. n.2134 R.I.T. 1672/21).

Queste affermazioni attestano chiaramente come il programma criminoso del gruppo cui erano parte **ALIU Gertin**, **TELOLLARI Genci**, **PRESI Erigels** e, con quest'ultimo, **FIORE Massimiliano**, prefigurasse il **compimento di una serie indeterminata di acquisti di droga dall'Albania, e non fosse quindi limitato alla singola e occasionale fornitura di droga**.

Sintomatica dell'indeterminatezza del programma criminoso è anche la conversazione captata la sera dell'8 aprile 2022 presso l'abitazione di PRESI Erigels[550] tra quest'ultimo, TELOLLARI Genci e FIORE Massimiliano nel corso della quale i tre discutevano della possibilità di trafficare anche cocaina ***<<****PRESI: cosa hai detto? TELOLLARI:* ***per il lavoro di GERTI****... PRESI:* ***per la bianca?*** *TELOLLARI:* ***da fumare.*** *PRESI:* ***bisogna prendere senz'altro..*** *TELOLLARI:* ***digli... inc... un po'*** *PRESI: (a Fiore ndr.)* ***Lui dice... <la dobbiamo lavorare la roba?>****; FIORE: com'è (ndr. certamente)>>; quindi FIORE* riportava a **PRESI** le condizioni economiche che gli erano state riferite *<<PRESI: ti sei parlato con il ragazzo? FIORE: come è?!! Ora da tramite (inc) ... pressata* ***la stanno pagando 6000 euro... (...) pressata... 200 grammi****...* ***se si può fare è 33... 32... 35...*** *>>;* quindi PRESI riportava a TELOLLARI le condizioni relative ad un eventuale approvvigionamento di cocaina affermando che l'avrebbero pagata a 38 euro al grammo qualora avessero preso un pezzo da cento grammi, mentre prendendo un panetto intero da un chilogrammo lo avrebbero pagato a 33 euro al grammo *<<PRESI: moooo (allo zio-ndr in lingua albanese) lo senti cosa dice, a dettaglio, 50... FIORE: cento (100). PRESI: una cento,* ***la deve pagare a 38, divisa. Se prediamo il pacco completamente, dice, a 33. (...)*** *a vendere tutto... non vale la pena un pacco sano.* ***Che dobbiamo finirlo tutto... poi lo dobbiamo prendere sempre a 38.*** *(ndr. in albanese)* ***Il problema è che se la rompiamo, la dobbiamo prendere, poi, sempre a 38.*** *Capisci? TELOLLARI: vabbè fratello ma glielo abbiamo detto per due ... inc... la devi rompere a pezzi a pezzi... (...) PRESI:(riferito a Fiore ndr) se dobbiamo prendere, che abbiamo parlato, 2... il compagno tuo... ce lo lascia. Lo deve portare, non per altro "devono fare in bocca" tutti e due... <dove,*

---

548 Progr. n. 112 del 17.10.2021 delle ore 22:55:13 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 416).**

549 Progg. nn. 2133, 2134 e 2135 del 01.12.2021 rispettivamente delle ore 18:00:13, 18:15:14 e 18:30:18 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 452, 453 e 454).**

550 Progg. nn. 5720, 5721, 5723, 5724 del 08.04.2022, rispettivamente delle ore 21:18:18, 21:33:20, 22:03:45, 22:19:17 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 527, 528, 529 e 530)**

dai, dammi tu> come l'altra volta, tu che dici? FIORE: si;>>; quindi FIORE ribadiva a PRESI che, nel momento in cui gli avesse dato il via libera, avrebbe subito contattato il fornitore di cocaina *<<FIORE: siiii... ho capito, sì,* ***ho parlato già... ti ho detto che sono andato a parlare, mi ha detto il prezzo, mi ha detto tutte le cose, 18 il primo in contanti, eh... tu mi devi dire solamente a me <Mà vai>... noi la possiamo avere come abbiamo sempre fatto, aspetta... poi vedi tu, io vado a quello <32, 33 la vuoi dare? Se c'è... dammela a 31>, però lo tiene, hai capito che ti voglio dire io, poi sono io che mi devo muovere sul prezzo, <questo è, prendi>,*** *tanto sono sempre quelli... alla fine come faccio (inc.) Michele, boom glielo do, poi loro lo sanno, vado io,* ***gliela porto alla casa per dire, quelli stanno comodi Michè, non fanno un movimento loro, lo sai come ci conviene a quelli, invece di venire lui*** *comunque li conoscono, vedono, il cristiano che è uno nuovo dice <mò questo chi è?> <prendi> <dammi il 5> <tieni il 5, quando è? La settimana prossima? (...)* ***mò dice che c'è un altro taglio, prende i ragazzi alla testa****, ok? Ha detto...* ***le persone stanno tutte ad andare da lui perché dice che è una bomba e l'ha pagata 38...*** *il 5, ed è buono>>.*

Il sodalizio risulta dotato di una propria collaudata organizzazione con la ricerca ed individuazione di luoghi idonei dove ricevere i carichi di stupefacente dai corrieri provenienti dall'Albania (si vedano le conversazioni intercettate tra TELOLLARI e PRESI mentre i due, a bordo dell'autovettura monitorata, transitavano nella zona industriale di Bari indicando l'area parcheggio antistante lo <u>stabile ad insegna TRONY</u> come località ideale per ricevere la consegna di un carico di droga e discutevano delle modalità con cui effettuare lo scambio, per ridurre il rischio di essere controllato dalle forze di polizia[551]; località che veniva poi riferita ad ALIU Gertin, che intratteneva i rapporti con i fornitori albanesi[552]); il ricorso a

---

[551] Così nel corso della conversazione ambientale intercettata il 12.10.2021 a bordo della Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels (Progr. n. 18 del 12.10.2021 delle ore 13:26:06 R.I.T. 1675/21): *TELOLLARI:* ***che bel posto era lì al Trony.*** *PRESI:* ***lì, lì io li portato allora, poiché è carino come posto... ora la paura c'è poiché lì passano ed è una strada secondaria ma io cosa facevo... per esempio... lui arriva, Capisci? Io lo vedo, faccio il giro e gli dico "ehi amico, hai?" se quello le deve tirare fuori, io gli dico, ehi amico, io vado a fare un giro, tu continua, quello capisce e le tira fuori, quando io passo, "pam, pam (fischia) capisci? (ride) Hai presente?*** *(...) non sto ad attenderlo lì, non si sa mai, mai sia, meglio giusto il...solo una cosa brutta c'è che necessariamente sono con* ***le targhe albanesi, quello è il problema.*** *TELOLLARI:* ***si ma è zona industriale.*** *PRESI:* ***bravo, appunto c'è ne sono lì.*** *Ecco perché io glielo dicevo, "io non lo posso portare, perché quello viene, non è un problema,* ***non è un grande camion, è come quelli che aveva GERTI*** *di quelli così,* ***il problema è che non lo puoi portare nella zona abitata. Capisci? oppure in un benzinaio. Mai. (...)*** *TELOLLARI: se aveva il trasporto, la portava* ***GERTI*** *stesso da lì, non ha un trasporto sicuro (...) in Albania la vogliono portare tutti. Anche dalla Turchia, la stanno portando... tutti in Albania. Nessuno la porta in Italia poiché in Italia costa molto (...) ecco perché è arrivato a tanto (ndr. prezzo alto). Non si impegna nessuno poiché sono troppi chilometri. Hanno paura. Se passi dalla Grecia sono stati presi tanti. Se ti vendono con le targhe Turche sul traghetto ti scopano la mamma (...) Bulgare o turche ti sfasciano la macchina. Questi sono due stati molto avanzati con queste porcherie>>.*

Analogamente nel corso della conversazione intercettata il giorno successivo, 13.10.2021, nel corso della quale PRESI e TELOLLARI, raggiunta nuovamente la zona industriale, discutevano delle modalità con le quali effettuare lo scambio di droga inviata dal fornitore albanese facendo intendere (come effettivamente poi avvenuto) che la stessa sarebbe stata trasportata a bordo di un camion che sarebbe sbarcato a Brindisi *<<TELOLLARI: ecco dove sta Trony, era questa? PRESI: questa è, ecco perché ho detto a quello. Ecco dove è, viene lì fap, fap perché quello verrà da qui, capisci? TELOLLARI:* ***quello ha detto da Brindisi.*** *PRESI: si da qui,* ***dalla strada che vieni da Capitolo, quello viene da lì prende quell'uscita lì Stanic, hai visto quella che stava prima? Quello entra lì, mette la freccia ed entra lì, hai capito? E' semplice.*** *(...)* ***In poche parole, per farla entrare, me lo ha detto anche Gerti, perché anche Gerti ha fatto del lavoro lì e questo me lo ha confermato, mi ha detto <<ma no, non la prendono questi direttamente, i soldi si dividono con quello sul traghetto, non la prende direttamente l'autista? La merce viene fatta entrare nel traghetto, capisci?*** *TELOLLARI: si, e da lì te la dà. PRESI:* ***lì poi tu rischi quando esci, che esci qui. Capisci? Si perché superano lo scanner, diceva, <<ehi Gelsi lì non c'è possibilità, cioè puoi passare ma è un po' difficile.>> Capisci?*** *>>* (Progr. n. 28 del 13.10.2021 delle ore 12:56:59 R.I.T. 1675/21).

[552] Il 15 ottobre 2021, ALIU Gertin detto GERTI, giunto al porto di Bari con il traghetto proveniente da Durazzo, incontrava PRESI Erigels eTELOLLARI Genci: il tenore della conversazione intercettata conferma che ALIU Gertin stesse mediando i contatti con un fornitore di droga in Albania, per far giungere sostanza stupefacente in Italia a PRESI e TELOLLARI *<<PRESI: ehi GERTI quello quando deve venire? (...) GERTI:* ***<u>quello a me ha detto <<ti do la targa e tutto!>> io gli ho detto <<non me li dare, prima vedo, lui (ndr. Gelsi) come sta, io gli ho detto o a...</u>***. *(...) o a Trony o a Interporto! PRESI: all'interporto io l'ultima volta mi sono incasinato. GERTI: andiamo insieme. PRESI: come insieme, due persone? GERTI: amico lasciami lì e io me ne vengo con il pullman non mi faccio problemi. PRESI: ma no amico perché prenderla così.* ***Tu digli al TRONY****, lui lo sa. (...)* ***gli autisti conoscono Trony****. (...)* ***è super, capisci, al Trony lì tac, tac finisci il lavoro****. Invece all'interporto girano i neri ed è una zona del CEP è brutta. Io nella zona dell'Interporto sono andato quando quello portò un sacco lì, e mi sono cacato nelle mutande quella volta.>>* (progr. n. 58 del 15.10.2021 delle ore 10:30:01 R.I.T. 1675/21 intercettato a bordo dell'autovettura).

modalità di comunicazione sicure anche attraverso telefoni e schede dedicate[553]; la presenza di basi logistiche (l'abitazione di PRESI Erigels e TELOLLARI Genci) dove provvedere all'occultamento e alla lavorazione dell'eroina pura importata dall'Albania (si vedano le numerose conversazioni intercettate dalle quali emerge come l'abitazione di PRESI Erigels e TELOLLARI Genci fosse adibita a laboratorio per il taglio ed il confezionamento in panetti dell'eroina, come confermato dalla perquisizione lì eseguita in data **11 giugno 2021** che consentiva di rinvenire nella disponibilità dei due indagati **1,5 Kg. circa di eroina pura**, poco meno di **9 chilogrammi di sostanza da taglio** del tipo **codeina**, **mazzette sigillate di denaro contante per complessivi 44.000 euro**, nonché **attrezzatura varia quali bilancini**, **una pressa**, **una macchina per sottovuoto**, **un robot da cucina tipo "*Bimby*"** e **materiale vario per il taglio e il confezionamento in panetti della sostanza stupefacente**, riscontrava ulteriormente le acquisizioni provenienti dalle intercettazioni ambientali e telematiche – così, ad esempio, progr. n.2178 R.I.T. 1672/21 *<<(...) PRESI: no... **non trovo la prolunga, non è che sta là?** FIORE: bianca? PRESI: eh! FIORE: sì (...) là sta! **Sotto il cartone**. PRESI: mo stavo uscendo pazzo... (...) TELOLLARI: è piccola quella... PRESI: zio una busta. La coppetta, la coppetta... FIORE: **è troppo piccolo zio... ci voleva proprio uguale. Anche se lui lo può misurare preciso nel Bimby**... PRESI: no... FIORE: **non è preciso?... vabbè perché lo abbiamo crepato/rotto... dall'inizio è impossibile che non era preciso** PRESI: **no, non è preciso Ma'...oh che il Bimby è per mangiare..**(...)>>).*

---

[553] così nel corso della conversazione intercettata il 3.10.2021 **PRESI Erigels** e **TELOLLARI Genci** facevano riferimento ad una serie di accorgimenti da adottare per utilizzare i telefoni cellulari evitando di essere intercettati e rintracciati. In particolare, si soffermavano sulla possibilità di installare sullo smartphone **l'applicazione di messaggistica istantanea** "**Signal**", aggiungendo che sarebbe stato opportuno **utilizzare i telefoni cellulari per non più di due o tre mesi, utilizzando schede telefoniche nuove**, chiaramente al fine di ridurre il più possibile il rischio di essere intercettati e che analoghe indicazioni dovevano essere date anche ad ALIU Gertin (Gerti) *<<TELOLLARI: **Signal** lo collegava dal tuo cellulare. Questi programmi li tirano fuori in Albania, poiché gli albanesi sono esemplari. (...) PRESI: **ma no anche Telegram, identico, è così**. TELOLLARI: **questi sono da utilizzare due tre mesi e lasciarle**. PRESI: **bravo: Prendi un altro telefono lì, compralo apposta, utilizzalo nemmeno due tre mesi, due mesi e saluti...** TELOLLARI: **prendi un cellulare lì, c'erano a 100, c'è ne sono. Come si chiamavano? Nicon...** PRESI: **Wiko, prendi un cellulare da 100 euro, prendi sempre la scheda scarica WhatsApp, cambia i numeri e parla. Prendi un altro telefono scarica WhatsApp cambia i numeri così non hai....capisci? E quello che devi fare, ogni volta che parli per non lasciarlo acceso**. TELOLLARI: **se viene GERTI gli dirò di comprare due o tre e mettere un altro WhatsApp**. PRESI: **ogni volta che parli, poiché quello la posizione ce l'ha, non lo devi accendere immediatamente a casa.** Devi lasciare un orario, per esempio dobbiamo parlare insieme, esci lì giù ed accendilo. (...) TELOLLARI: si ma quell'altro che orario ha? Potrebbe chiamare senza un orario. PRESI: eh ma il problema è la loro posizione. Anche perché te l'ho detto che **tutti i programmi che stavano prima venivano captati, ogni sms**. Il programma aveva la posizione, il server. Capisci? Anche Skype, il suo amministratore. Capisci? Il segnale parte già da qui.>>* (Progr. n.229 del 03.10.2021 delle ore 13:23:17 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 408).**

Analogamente, nel corso delle trattative tra PRESI, TELOLLARI, ALIU Gertin e TUSHA Redi, dalla conversazione intercettata il 16 novembre 2021 (Progr. n. 975 R.I.T. 1675/21) emergeva che l'indomani, 17 novembre 2021, PRESI Erigels sarebbe partito per l'Albania, dove avrebbe cercato di incontrare il fornitore mentre ALIU Gertin sarebbe arrivato in Italia, a Bari, dove avrebbe incontrato TELOLLARI Genci, al quale avrebbe consegnato un telefono cellulare con il quale mantenere i contatti diretti con il fornitore albanese *<<Genci: **Gerti domani verrà qui**. (in Italia) (...) **con il traghetto**. Presi: quindi io a Gerti non lo incontrerò in Albania? Genci: **No, Gerti in Albania arriva sabato.** Presi: **quindi il cellulare lo porterà lui?** Genci: **Gerti, il cellulare me lo darà qui** (ndr. in Italia), **domani.** Presi: **meglio fratello che hai tu il cellulare, te lo spiegasse a te** (...) anzi tu scrivigli a quello! Genci: ma **io gli scriverò immediatamente appena lo prendo** (...) ma vai ad incontrarlo a quello. Prenditi un caffè con quello (la persona in Albania) (...) è meglio che vai e ti presenti personalmente. Presi: non mi stai capendo a quello andrò ad incontrarlo (...) tu comunichi con quello e mi dici <<vai che sta nel seguente posto!>> Genci: si, si. Lo dico a Tatjana (Ndr. TANIA), io scrivo a Tatjana (Ndr. TANIA) e non a te. Presi: **ma no, tu chiamami come sempre, che cazzo, non fa niente. Tu chiama a me e mi dici <<vai qui, vai lì!>> hai presente? A quello dici con il telefono con il codice, capisci? A quello tu gli scrivi con il codice?** Genci: si, si. Presi: è meglio così. In più lo utilizzi per dirgli <<ehi amico che fai, tutto bene? Mio nipote sta lì, digli così e basta!>> Hai presente o no? (...) Genci: è buono che a quello li lo incontri, così vedi con gli occhi anche quelle che lui ha lì. (...) **<<quando vieni lì te la faccio vedere.>>***.

Dalle successive acquisizioni investigative (progr. n. 1059 del 18.11.2021 delle ore 19:51:45 R.I.T. 1675/21) emergeva che **ALIU Gertin** non raggiungeva **TELOLLARI Genci** in Italia ma incontrava **PRESI Erigels** in Albania il 18 novembre 2021, consegnando a quest'ultimo il telefono cellulare con il quale mantenere i contatti diretti con il fornitore albanese ed invitandolo ad inviare un messaggio al fornitore per incontrarlo o concordare direttamente la consegna *<<GERTI:è **inutile aspettare invano, ad incontrarlo noi lo possiamo fare** (...) **scrivigli quando deve venire (...)** che problema c'è, **e quello per esempio ti dirà <<ehi gelsi per lunedì!>>** PRESI: mi accordo per vedersi domani (inc.) non vorrei suonasse male. Se sta qui gli scrivo. Hai presente? **Se mi vuole incontrare ci incontriamo. (inc.) che ne dici?** GERTI: (inc.) scrivigli (inc.)>>*

Sotto il profilo organizzativo, in ordine alla necessità di reperire luoghi sicuri per la lavorazione dello stupefacente, si richiama la conversazione intercettata il 18 febbraio 2022[554] nel corso della quale FIORE e PRESI facevano riferimento alla possibilità di cambiare il luogo dove effettuare il taglio e confezionamento in panetti della sostanza stupefacente indicando una casa, evidentemente non abitata, nella disponibilità di **FIORE** e formalmente intestata alla moglie **RANA Rosa**, dove **PRESI** aveva in animo di farsi lasciare per tutto il tempo necessario per svolgere la lavorazione dello stupefacente e dove conservare i panetti in attesa della loro cessione: "***Michè, ti stavo dicendo là*** (...) ***fammi entrare là... un giorno... facciamo così, la mattina*** (...) ***mi prendi, mi lasci acqua, panini... dei panini, mi lasci dentro e mi vieni a prendere*** (...) ***tu fai ciò che vuoi, andare... venire*** (...) ***Come dici tu che è meglio, poi una volta finito è pure buono, ti porti un poco per volta***". L'utilizzo di tale abitazione avrebbe comportato a dire di **PRESI** la necessità di realizzarvi all'interno un "***nascondiglio***" per occultare la sostanza stupefacente e l'attrezzatura *<<PRESI: ma è vicino?* ***Le case sono vicine? Ma la c'hai lo sgabuzzino là... cosa c'hai?*** *FIORE: no... (...)* ***sta la camera che è vuota che tengo tutta la roba dentro*** *(inc.); PRESI:* ***ah... se tu tenevi lo sgabuzzino, nel senso mi buttavo dentro*** *(risata)* ***capito, mi lasciavi là, a una prolunga a me, capito... e mi divertivo;*** *(...) PRESI: e se mi (inc.) là... tu qualcuno ce l'hai,* ***documenti e tutte le cose? Con i documenti ce l'hai? A nome tuo?*** *(ndr. chiede a che titolo FIORE ha il possesso dell'abitazione) FIORE: a nome di Rosa[555]... (inc.) su di me; PRESI:* ***serve un nascondiglio là...*** *FIORE: vuoi che lo facciamo? Quando me lo dici devo vedere se faccio le finestre (...) faccio le finestre e devo fare... che vado io (inc.)* ***vado con il muratore e devo fare anche il servizio, già lo so;*** *PRESI: bravissimo; FIORE:* ***già so dove, poi ti faccio vedere a posta a posta la domenica>>.***

Altre conversazioni significative sotto il profilo della stabile organizzazione del traffico di stupefacenti sono quelle in cui i sodali discutono della opportunità, per fronteggiare i rischi connessi all'attività illecita, di avvalersi della "*protezione*" criminale dei clan mafiosi egemoni su determinati territori.

In particolare, nel corso della conversazione intercettata il 16 dicembre 2021 all'interno dell'abitazione di PRESI[556], quest'ultimo e FIORE Massimiliano discutevano dei rischi economici legati al traffico di stupefacenti *<<PRESI:* ***Michè è pericoloso qua anche a lavorare, ormai è pericoloso*** *(...)* ***con tutti questi figli di puttana****...c'è la fame, c'è la fame vedi... (...) con quelli* ***devi lavorare poco per volta!*** *(...)* ***io stavo pensando pure un altro fatto, pure in un futuro che prendi la bianca per dire, nemmeno uno, devi dire: la vuoi la bianca? a mezzo alla volta, mezzo, mezzo...non posso fratello devi dire mezzo mezzo ti posso dare...lo spacchi...mangi (incassi soldi) mezzo mezzo...mezzo, mezzo...viene per dire quaranta (40.000 euro)...almeno mezzo, 20 (20.000 euro) ti ho tolto l'altro mezzo non ti preoccupare , capito? perchè quelli sono cornuti te lo fanno il danno...e dici: cazzo sono quarantamila euro sono ...buono! (ride) no dici tu?*** *(...) Michè sai cos'è il fatto? sai come stai per come siamo*

---

554 Progr. n. 4389 del 18.02.2022 delle ore 22:00:00 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 523).**

555 dall'esame dei movimenti registrati dal dispositivo di localizzazione **GPS** installato a bordo dell'autovettura **Ford CMAX**, targata DE448PD di **FIORE Massimiliano**, si rilevava come, in diverse occasioni, lo stesso si era recato nei pressi di un complesso recintato di villette, ubicato sul tratto costiero **tra Bari e Torre a Mare,** in via Morelli e Silvati n.60. **RANA Rosa** risultava intestataria di una unità immobiliare proprio all'interno del predetto complesso. Tuttavia, va chiarito che nel prosieguo dell'attività investigativa non si raccoglievano ulteriori elementi in ordine all'effettiva attuazione del progetto di adibire il suddetto immobile a luogo destinato all'occultamento e alla lavorazione dello stupefacente importato dall'Albania.

556 Progg. nn. 2470, 2471, 2472 e 2473 del 16.12.2021 rispettivamente delle ore 20:42:32, 20:57:43, 21:12:45 e 21:27:51 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 468, 469, 470 e 471).**

noi...la guerra non la possiamo fare (ride) questo è il fatto! tu metti in conto sempre che te lo fanno (il bagno) hai capito? non mettere in conto...io se metto in conto che me lo fanno e so che posso, lo risolvo il problema, allora ti (inc) capito? ma fai finta che te lo tolgono Massimo! che ti devo dire vai avanti e indietro? dobbiamo andare a quello...ma che cosa? hai capito? non ...è giusto? FIORE: ***a meno che tu non prendi già i soldi in mano, me ne vengo con i soldi qua e gli porto pure quest'altro!*** *PRESI: ma si okay! così si! però dico non è che tu...**dove li trovi questi cristiani? è difficile con i soldi in mano,** pure diversi che lo vogliono...>>*. Quindi FIORE sosteneva la necessità di incontrare il boss Eugenio **PALERMITI** (*"**il vecchio**"*), tramite la mediazione di **RAFASCHIERI Francesco** detto *"**metronotte**"*, il quale gli avrebbe garantito protezione e consentito di svolgere l'attività criminale senza correre rischi *<<FIORE:* ***per dire a Casamassima! a Casamassima lavorano! a Casamassima lavorano, mica non lavorano io lo so!*** *solo che il problema di Casamassima che devo andare a Casamassima e devo dire chi sono questi che devo portare il cristiano a quello...ah!* ***quelli sono sempre appartenenti a quelli di Japigia...allora il discorso dove sta o bisogna veramente andare e fare un ragionamento con lui...*** *(...)* ***lui deve dire a me, no lui deve dire a me: tu quella cosa, vai là, vai là e vai là! a nome mio! vai là.*** *(...) questo era cugino a Francesco, solo che Francesco faceva parte dei "Capriati" e questo faceva parte degli "Strisciuglio", hai capito? (...)* ***però Putignano, a Putignano la piazza se la sono presa quelli di Japigia*** *...morto Francesco, è uscito, è uscito Japigia a Putignano e si è preso* ***quella piazza là dove andavamo noi, ti ricordi? ...e si può andare!!...però devi andare solo a nome di...mi stai capendo?... per stare tranquilli. a me mi sta mandando (inc)...quello non si può muovere, se dici mi sta mandando quello, non si può muovere, stai capendo?...>>***; PRESI replicava che in tal modo avrebbero dovuto corrispondere il *"**punto**"* in favore del boss *<<PRESI:* ***se vai a nome del "vecchio"*** *devi fare il prezzo a quello,* ***devi fare il regalo al "vecchio"***>> e FIORE lo rassicurava *<<FIORE:* ***non vuole niente, forse non hai capito...quello vuole che non devono lavorare quegli altri!! ..e lavori tu,*** *stai capendo?...allora non hai capito>>* proseguendo il discorso *<<FIORE: hai capito cosa voglio dire io?* ***se no Miche' non ti puoi muovere più di tanto...che purtroppo*** *PRESI:* ***no male male digli, ma io posso lavorare? che qui non è che sto facendo niente...*** *FIORE:* ***ma lui ha detto, ha detto a Francesco (ndr. metronotte) fallo venire a parlare con me, fallo venire a parlare con me.*** *..(inc) so che ce l'ha lui...lui se deve andare a (inc)..io quanto ti devo dare a te? a sei, a sette?...quello me la deve pagare a otto, però me la devi portare tu..mi stai capendo cosa dice lui?...so che tu sei un ragazzo buono, tranquillo e prendi i soldi tu ...(inc) mi stai capendo?..a me la portava a otto perchè quelli non la volevano a sei, il cazzo....quelli la devono prendere e la devono pagare a otto, a nove, stai capendo come dice lui?...**solo così puoi fare, però devi andare a parlare con lui...**allora parlando con lui non hai nessun problema tu, mi hai capito?...**(ndr. ribadisce che per andare su altre piazze di spaccio deve avere prima il consenso del "vecchio") >>*[557].

---

[557] progr. n.2471 R.I.T. 1672/21 e progr. n.2472 R.I.T. 1672/21.

La conferma che il "vecchio" e "Francesco" debbano individuarsi in PALERMITI Eugenio e RAFASCHIERI Francesco "metronotte" si coglie dalla prosecuzione del discorso: FIORE riferisce, infatti, a PRESI dell'incontro occasionale con PALERMITI Eugenio in occasione della inaugurazione del negozio di cosmetici aperto dalla nipote, **Gina PALERMITI**[557], da lui stesso indicata come la sorella di **PALERMITI Antonino**, vittima dell'agguato mafioso del 6 marzo 2017, in cui rimase ucciso **GELAO Giuseppe** *<<FIORE: ...**a Japigia, prima di arrivare al bar, ha aperto un negozio di gelatina, cosmetici e ha aperto una nipote di Eugenio propria...la sorella di quello che fu sparato insieme a** (inc) (...) mi fermai con **Rosa** a quel locale a prendere...che aveva fatto l'inaugurazione, che mi aveva invitato all'inaugurazione (...) come me ne andai **arrivò lui con la bicicletta, "il nonno" con la bicicletta!! ...io me ne andai, mi vidde mi salutò, ciao...ciao...** (...) cioè capito?...io problemi*

La mattina seguente **17 dicembre 2021**[558] PRESI Erigels riferiva a TELOLLARI Genci il discorso fatto con FIORE *<<PRESI:* ***il vecchio gli ha detto semplicemente <<vieni!>> io gli ho detto proprio questo <<vai e diglielo tu!>>*** *(...)* ***io gli ho detto (ndr. a Massimo) di andare dal vecchio e chiedergli <<posso dare qualche metà, di qui, di lì?>> basta che lui da l'okay poiché lui vuole giusto saperlo (...) per poter lavorare di più, gli ho detto di andare a dire a quello <<vedi che io voglio dare qualcosa, posso andare?>> - <<okay vai!>> anche se quello l'okay glielo ha già dato me semplicemente per fare il suo nome****. (ndr. il nome del vecchio) Capisci? Mi capisci? Poi quello non è che saprà che tu anziché dargli metà, gli dai due, tre. capisci cosa dico? Io gli ho detto proprio questo <<tu vai, okay, okay!>> a casa non si può andare, gli ha detto <<no a casa, in un altro posto!>> gli hanno arrestato i figli (...)* ***Hai capito cosa vuole il vecchio? Per esempio <<in tale zona importate che non la danno gli Strisciuglio!>> Capisci? <<importante che io so che la dai tu, cioè Massimo! Importante che la dai tu e non altri.>> Capisci quale è il fatto del vecchio, sapere chi sta dando la merce in questa zona. Capisci?*** *(...)* ***Anche FRANCESCO gli ha detto <<sai quale è il fatto fratello, il nonno lo vuole sapere. nel senso che se vuoi andare in tale posto il nonno lo deve sapere, non provare ad andare in tale posto se il nonno non lo sa! >>*** *Capisci? importante che lo sa. (...)* ***Anche se lui glielo ha già dato l'okay solo che lo vuole vedere personalmente, non per sentito dire. Francesco glielo ha già detto di lui*** *(ndr. Massimo). Mi ha detto <<l'ho visto!>> poiché è stato lì.... la nipote di quello ha aperto un negozio lì a Bari e lui mi ha detto: <<io sono andato con Rosa e lui è venuto lì con la bici e mi ha detto "ehi chrnut così ridendo!">>. Quindi io stavo pensando che se voglio dare la bianca, non do una fratello poiché questo sono stronzi e fanno i gol. GENCI:* ***fratello ma devi andare personalmente a parlare con la terza persona se si tratta di lavorare*** *(...)* ***non puoi lasciare Massimo, non dire cazzate, Massimo non le può fare. Loro non gli credono poiché lo sanno che Massimo è la quinta mano. Loro vogliono la fonte. Ogni persona vuole la fonte****>>.*

È dunque emerso come l'organizzazione del gruppo, nella sua **distribuzione dei ruoli**, facesse affidamento principalmente all'iniziativa e ai collegamenti criminali dell'autotrasportatore albanese **ALIU Gertin** detto GERTI per prendere **contatto con i narcotrafficanti albanesi**, al fine di fissare incontri e avviare le trattative per gli approvvigionamenti di eroina. Tale concreto interessamento di ALIU si raccoglie fin dalle prime battute dell'attività tecnica d'intercettazione, già quando PRESI e TELOLLARI lo incontrano a Bari, in occasione della sua permanenza tra il 15 e 18 ottobre 2021, e prosegue **costantemente durante tutto il periodo d'indagine** e di monitoraggio degli indagati, effettuato mediante attività tecnica, cessata nel giugno 2022.

---

non ne ho, ***io con lui problemi non ne ho...lui lo sa...ha mandato a dirlo a "metronotte", se era un altro diceva "metronotte" diglielo a quello stai fermo là... hai capito?..>>*** (progr. n.2472 R.I.T. 1672/21)

PALERMITI Gina, nata a Bari il 19.02.1985, ivi residente in via Padre M. Kolbe n.6, nipote di PALERMITI Eugenio, nato a Bari il 23.06.1954, in quanto figlia di PALERMITI Alfredo, nato a Bari il 7.2.1960 (fratello di Eugenio) e AMORUSO Annarita; nonché sorella di PALERMITI Antonino, nato a Bari il 24.12.1988, ivi residente a in via Caldarola n.28, vittima di agguato armato del 6.3.2017 dove rimase ucciso GELAO Giuseppe.

Al riguardo va evidenziato che dagli accertamenti esperiti, **PALERMITI Eugenio** risulta essere stato sottoposto, in data 18.03.2021, alla misura della Sorveglianza Speciale con obbligo di soggiorno e che in effetti sua nipote **PALERMITI Gina**, in data 13.10.2021 avviava l'attività di commercio al dettaglio di articoli di profumeria[557], all'insegna "**BEAUTY SHOP**", ubicata in via Caldarola n.27/N, nel quartiere Japigia di Bari.

[558] Progr. n. 1770 del 17.12.2021 delle ore 12:37:52 – **Ambientale** Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 **(all. n. 472).**

Il 16.10.02021, ad esempio, PRESI e TELOLLARI hanno incontrato ALIU Gertin a Bari, al quale hanno chiesto conto di un approvvigionamento di eroina dall'Albania, che un fornitore albanese avrebbe dovuto inviare in Italia in quei giorni.

Nella circostanza è emerso in maniera evidente come ALIU Gertin fungesse da mediatore con il narcotrafficante albanese, tanto che in quei frangenti egli ha comunicato con lo stesso mediante scambio di messaggi.

Nel corso della conversazione intercettata tra i tre, PRESI si è rivolto con insistenza ad ALIU Gertin perché indicasse al fornitore, tramite messaggio, la località che gli sembrava ottimale per attuare lo scambio, indicando a tal proposito l'area antistante lo stabile del punto vendita TRONY, ormai chiuso da tempo, ubicato in via Zippitelli a Bari, a ridosso dell'uscita 7B della tangenziale: "***ehi GERTI quello quando deve venire?*** (...) ***Tu digli al TRONY*** (...) ***gli autisti conoscono Trony*** (...) ***è super, capisci, al Trony lì tac, tac finisci il lavoro*** (...) ***si, si. ma tu scrivigli*** (...) ***scrivi il posto***" (progr. n. 58 R.I.T. 1675/21 del 15.10.2021). Il giorno seguente 16.10.2021 PRESI e TELOLLARI erano ancora in attesa di ricevere una risposta dal narcotrafficante albanese, sempre per il tramite di ALIU Gertin, tanto che, appena incontrato quest'ultimo, gli chiedevano se avesse novità al riguardo: "***ehi Gerti non ti ha risposto proprio vero?*** (...) ***tu hai contatto con quello con il Signal o no?*** (...) ***e se lo chiami da quell'altro contatto che ho io con quel coglione, con Adi, ti immagini se risponde? Gli dici <<fratello perché non rispondi?>>***". (progr. n. 83 R.I.T. 1675/21 del 16.10.2021).

A distanza di qualche ora, i tre cittadini albanesi sono stati intercettati quando **PRESI** Erigels (detto "Gelsi") ha insistito perché ***GERTI*** definisse con il fornitore il pagamento, alla consegna, di due dei tre chilogrammi oggetto dell'approvvigionamento di eroina: "***digli per due*** (...) ***Gerti prendigli tre e pagagli due*** (...) ***ma ce l'ha come si deve o non lo sai?***". Dal contenuto della conversazione appariva chiaro che ALIU, proprio in tali frangenti, stesse comunicando tramite scambio di messaggi con il fornitore di stupefacente,

Così infatti ha affermato al riguardo della fornitura di droga, rivolgendosi al sodale: "***okay, prendo tre e pago due*** (...) ***mi sta scrivendo. Ehi Gelsi gli ho detto 4 pezzi. Gli ho detto 4 pezzi***" (progr. n. 88 R.I.T. 1675/21 del 16.10.2021). La mattina del giorno dopo, **18 ottobre 2021**, non appena incontratosi con i due connazionali, **ALIU Gertin** riferiva che la consegna, evidentemente prevista per quella stessa mattina, era saltata. Nella circostanza si è rilevato che lo stesso aveva ricevuto un messaggio, che ha letto testualmente agli altri due, con cui il fornitore albanese lo ha informato della mancata partenza, la sera precedente, del camion a bordo del quale sarebbe dovuta arrivare la droga in Italia, dovuta alle difficoltà ad aggirare i serrati controlli attuati presso i varchi portuali in Albania: "***mi ha scritto <<fratello buongiorno*** (...) ***te lo giuro su Dio che è in alto che ieri sera non era possibile penetrare>>*** (...) ***sono stato lì personalmente te lo giuro che non è che non voglio io, abbi pazienza ancora pochi giorni*** (...) ***chiedi scusa a quel tuo amico***>>" (progr. n. 115 R.I.T. 1675/21 del 16.10.2021).

L'opera di mediazione di ALIU Gerti si è registrata anche in territorio albanese, ad esempio quando il 28.10.2021 ha incontrato, a Durazzo, PRESI Erigels e o ha rassicurato sul fatto di aver già reperito a Tirana la sostanza stupefacente da pagare non più di 17.000 euro al chilogrammo e di essere in attesa di una risposta solo in relazione al trasporto della stessa: "***ora io sono andato a Tirana, a 99.9 % ho trovato quella. E' rimasto solo il problema del trasporto. Io gli ho detto <ehi fratello io non ne voglio molta!>*** (...) ***gli ho detto <per il trasporto, fino a venerdì, fai quello che vuoi.> Adesso aspetto una risposta entro questi due giorni. Domani gli devo fare una chiamata*** (...) ***mi ha***

chiesto <a quanto l'hai presa?>, gli ho detto <l'ho presa a 17.> Capisci? (...) ***magari lo abbassa un po'. Lui lo sa***" (progr. n. 1312 e 1313 R.I.T. 1672/21 del 28.10.2021).

Ancora, evidenti riferimenti alla partecipazione di ALIU Gerti al sodalizio con il ruolo di mantenere i rapporti con i fornitori si colgono nella conversazione tra PRESI e TELOLLARI, intercettata il 7.11.2021 all'interno dell'autovettura monitorata, nel corso della quale **TELOLLARI** ha aggiornato **PRESI** in relazione alla ulteriore possibilità di ottenere una fornitura di sostanza stupefacente da parte di soggetti in contatto con ALIU Gertin, ovvero i connazionali BLEDI e ARDI, aggiungendo che GERTI sarebbe tornato in Italia per incontrare personalmente il fornitore a Bologna: "***ha detto che verrà senz'altro poiché l'ha cercato quello*** (...) ***ha detto che quello ce l'ha entrambe. Ha detto <<devo andare lì poiché Bledi mi ha detto, vai lì da quello.>>*** (...) ***a Bologna*** (...) ***si, è ARDI*** (...) ***ha contattato a Gerti e gli ha detto <<vieni qui poiché le ho entrambe!>>*** (progr. n. 785 R.I.T. 1675/21 del 7.11.2021). A distanza di qualche giorno, intercettato all'interno dell'autovettura, TELOLLARI ha fatto riferimento al fatto che ALIU Gertin sarebbe giunto l'indomani in Italia dall'Albania e gli avrebbe consegnato un telefono cellulare "dedicato", per tenersi in contatto diretto con il fornitore: "***Gerti domani verrà qui*** (...) ***con il traghetto*** (...) ***il cellulare me lo darà qui domani*** (...) ***io gli scriverò immediatamente appena lo prendo***".

Appare dunque chiaro che il contributo fornito da ALIU Gertin al perseguimento del programma criminoso sia stata la **costante mediazione tra i partecipi stanziati in Italia (PRESI, FIORE e TELOLLARI) e i narcotrafficanti albanesi**.

Del resto, il suo pieno coinvolgimento si rileva anche in occasione di **ciascun approvvigionamento di droga** documentato in favore del gruppo capeggiato da PRESI Erigels, a partire dalle prime due forniture di eroina di cui si ha contezza, inviate dall'Albania dal trafficante albanese **TUSHA Redi** e trasportate in Italia, fino a Fasano (BR), dall'autotrasportatore LESKAJ Arsen.

In relazione a queste, l'attività d'indagine ha documentato, in data **1.12.2021**, la cessione a Fasano (BR) di **due chilogrammi di eroina pura**, materialmente consegnata a PRESI Erigels in cambio di **34.000 euro in contanti** (fatti contestati al capo B1), mentre in data **22.12.2021,** su indicazione della DIA di Bari, il corriere alla guida del camion veniva fermato e controllato proprio mentre si accingeva ad incontrare PRESI, rinvenendo occultati a bordo del mezzo 6 panetti di eroina per oltre 3,3 chilogrammi di peso complessivo (fatti contestati al capo B2). Dal racconto effettuato da PRESI una volta rientrato (a mani vuote) a casa, è emerso che lo stesso era in contatto con un mediatore del corriere arrestato, il quale, saltata la consegna, già durante la perquisizione gli aveva chiesto conto di ciò che stava succedendo, insinuando che **PRESI** avesse parlato con qualcuno o che potesse essere intercettato a bordo della sua auto e pretendendo quindi di parlare con **ALIU Gertin**, ritenuto evidentemente garante della transazione: "***Mi ha chiesto <<.ma GERTI sta lì?>>*** (...) ***ha detto <<voglio parlare con Gerti! sai no non vorrei che tu avessi qualcosa in macchina o che avessi parlato con qualcuno!>> Io gli ho risposto <<non ho parlato con nessuno>>***". Il sequestro della sostanza stupefacente determinava il forte risentimento in Albania di TUSHA Redi, convinto che PRESI Erigels potesse aver causato il controllo di polizia, tanto che quest'ultimo, insieme a TELOLLARI, nella stessa serata del 22.12.2021, si affrettava ad incontrare al Porto di Bari ALIU Gertin, il quale era in procinto di imbarcarsi per l'Albania, affinché incontrasse TUSHA in Albania e lo convincesse della casualità del controllo. Nella circostanza la conversazione tra i tre veniva intercettata e confermava che ALIU Gertin fungesse da mediatore e garante degli approvvigionamenti di droga. Da un lato quest'ultimo faceva infatti riferimento alle

numerose chiamate ricevute dal fornitore albanese, nelle concitate fasi relative alla perquisizione nei confronti del corriere ("***amico, quante volte mi ha chiamato al telefono quello. Mi ha fatto impazzire, amico***"), dall'altro **PRESI Erigels** si premurava di chiarire le dinamiche dei fatti da riferire a **TUSHA Redi**: "***ehi GERTI, io sarei andato al diavolo insieme a lui. Quello è un semplice posto di blocco. C'è la tangenziale per andare a Brindisi, c'è l'uscita? L'hanno fermato sotto al ponte*** (...) ***lui quando è venuto l'altra volta mi ha detto di stare lì e io sto qui*** (...) ***Ehi Gerti io gli ho fatto la cortesia a lui*** (...) ***Digli <<lui stava aspettando lì dove gli hai detto tu, lì dove gli hai detto!***>>" . (progr. n. 2643 e 2644 R.I.T. 1672/21 del 22.12.2021).

La partecipazione alle dinamiche associative da parte di ALIU Gertin si rileva anche in occasione di una successiva fornitura di eroina effettuata dall'Albania in favore del gruppo, materialmente trasportata in Italia, in tre *tranches*, dal cittadino albanese SHTRAZA Zenit, operaio marittimo imbarcato a bordo dei traghetti di collegamento Durazzo – Bari e ritorno. L'attività ha infatti documentato che a consegnare lo stupefacente al corriere SHTRAZA, in Albania, sia stato lo stesso ALIU Gertin, che lo incontrava a Durazzo e gli cedeva un chilogrammo di eroina pura, affidandogli il compito di trasportarla fino a Bari e di cederla a PRESI Erigels, concordando con lo stesso il compenso che gli sarebbe spettato. Se le prime due consegne andavano a buon fine, quando in data 16 e 24 gennaio 2022 consegnava rispettivamente 500 grammi e 220 grammi di eroina pura a PRESI, in occasione della terza consegna di 260 grammi SHTRAZA veniva fermato e controllato dopo essere sbarcato al Porto di Bari e arrestato in flagranza di reato (fatti contestati al capo B3).

A questo punto, oltre alla capacità concreta di ALIU Gertin di contattare narcotrafficanti albanesi e reperire sostanza stupefacente da far recapitare in Italia agli altri partecipi, va considerata la **determinazione dell'associazione a perseguire il programma criminoso**, senza che i due arresti in flagranza nei confronti dei corrieri, LESKAJ Arsen prima e SHTRAZA Zenit dopo, susseguitisi a distanza di circa un mese uno dall'altro, comportasse una battuta d'arresto alla prosecuzione delle attività delittuose o che ciò intimidisse in qualche modo il sodalizio. L'unico rallentamento, che effettivamente si registrava, era dovuto al fatto che, una volta "bruciati" determinati canali di approvvigionamento, ALIU Gertin era costretto a reperirne di nuovi. In tal senso emblematica è la conversazione intercorsa a Bari tra TELOLLARI e lo stesso ALIU, intercettata il 1° giugno 2022 all'interno dell'autovettura di PRESI Erigels. Nell'occasione **TELOLLARI** chiedeva conto di quali nuovi contatti e accordi ALIU avesse raggiunto in Albania con ulteriori fornitori di stupefacente: "***ma cosa ti hanno... tu con chi hai parlato adesso?***". Al riguardo **ALIU Gertin** rispondeva facendo riferimento a diversi narcotrafficanti con i quali era in contatto, tra cui indicava un albanese a nome "**VISI di POJA**", il quale avrebbe avuto la possibilità di inviare in Italia la droga tramite un corriere che sarebbe sbarcato a Brindisi dopo aver viaggiato a bordo di un traghetto: "***il ragazzo che la esce da BRINDISI con il traghetto*** (...) ***questo lavora per VISI DI POJA...***". A seguire, **ALIU** riferiva di aver parlato con un altro trafficante, a nome SPIRO, in affari con tale MOLLA Gesi (da identificarsi in **MOLLA Orges** detto **GESI)**, dal quale aveva avuto disponibilità per acquistare eroina pura al costo di 18.000 euro al chilogrammo, se pagata alla consegna, o altrimenti a 20.000 euro al chilogrammo: "***ora io ho incontrato un tale SPIRO, Questo Spiro lavora con GESI, GESI MOLLA*** (...) ***io gli ho detto <<ehi SPIRO con chi stai lavorando? ...cosa stai facendo?>> gli ho chiesto con chi sta lavorando e mi ha detto <<con Gesi.>> Io gli ho chiesto <<come devo fare per portare a me...>> lui mi ha detto <<si!>> Io gli ho detto <<il problema sono i soldi!>> mi ha detto <<ehi Gerti se devo attendere io te la lascio a 20, se non devo attendere te la lascio***

a 18...". Proseguiva quindi facendo riferimento anche ad un altro suo connazionale in grado di procurargli sostanza stupefacente da inviare in Italia, indicato in tale KAZAKI Ardi, del quale specificava che garantiva la pronta disponibilità di droga ma anche che rivolgersi a lui avrebbe richiesto l'impegno a rispettare i pagamenti: "***Sai io non voglio andare da quello, il nipote di Bujar poiché quello mi dice <<quante ne vuoi?>> ma mi preoccupo poiché con quello, amico mio, ti ammazzi*** (...) ***con quello, con ARDI, ARDI KAZAZI***". Proprio in relazione a quest'ultimo, ALIU riferiva di aver concordato la fornitura di eroina pura al prezzo di **17.000** euro al chilogrammo, ossia allo stesso prezzo con cui l'aveva acquistata precedentemente da **TUSHA Redi**, rimandando la definizione delle modalità di consegna verso la fine del mese di giugno: "***a questo al nipote di Bujar*** (...) ***ho detto a questo*** (ad ARDI ndr.) ***<<THAPE mi ha detto a 20, 21!>> Lui mi ha detto <<GERTI ma no!>> tu a quanto la prendi? Io gli ho risposto<<te lo dico con sincerità che Redi me l'ha data a 17!>>*** (...) ***lui mi ha detto <<va bene quando sei pronto, fammi sapere.>> io gli ho detto verso fine mese, dopo il venti***" (progr. n. 6145 R.I.T. 1675/21 del 1.6.2022). La conversazione appena indicata non solo conferma il ruolo demandato ad ALIU Gertin all'interno del sodalizio di intrattenere contatti con i vari fornitori albanesi, ma evidenzia anche il suo inserimento nel circuito criminale albanese, tale da poter offrire ai connazionali **TELOLLARI** e **PRESI** diverse possibilità per approvvigionarsi di sostanza stupefacente dall'Albania.

Anche per l'ultimo degli approvvigionamenti di eroina pura, il gruppo capeggiato da PRESI Erigels ha potuto contare sul contributo fondamentale di **ALIU Gertin**, il quale si rivolgeva all'organizzazione capeggiata dai narcotrafficanti albanesi CAPI Pirro e MOLLA Orges, per far arrivare a Bari, dall'Albania, due chilogrammi di eroina pura. La cessione della sostanza stupefacente avveniva il 9 giugno 2022 tramite il corriere DETI Ervis, che giunto a Bari dall'Albania la consegnava materialmente a TELOLLARI Genci. In questo caso **ALIU Gertin**, oltre a contattare e definire i termini delle cessioni con i trafficanti albanesi, è risultato direttamente coinvolto anche nella fase organizzativa, tesa a all'incontro tra **TELOLLARI** e **DETI**, tra il destinatario e il corriere della droga. È stata infatti intercettata la conversazione intercorsa in data 1.6.2022, alcuni giorni prima della consegna, nel corso della quale ALIU Gertin illustrava a TELOLLARI le modalità con cui sarebbe avvenuta la consegna dei due chilogrammi di eroina, mostrandogli anche la foto del corriere perché lo potesse riconoscere: "***Ho fatto io il discorso, tu a quello non devi dare soldi. Aprila, vedila. GENCI non ho un altro che la dà senza soldi*** (...) ***te la porta alla porta di casa*** (...) ***viene con il treno, dove vuoi tu fratello, lascia l'indirizzo*** (...) ***quello sta a piedi. Quello verrà alla stazione, scende alla stazione*** (...) ***Questo voleva partire oggi e stare con me*** (...) ***vedilo il viso così lo riconosci***" (progr. n. 6146 R.I.T. 1675/21 del 1.6.2022). Il giorno programmato per la consegna, inoltre, poiché l'attesa del corriere si protraeva oltre l'orario prestabilito, TELOLLARI contattava telefonicamente ALIU Gertin a cui chiedeva conto dei motivi del ritardo, per essere da questo rassicurato sull'arrivo imminente del corriere presso il luogo dell'appuntamento: "***questione di dieci minuti... dieci minuti un quarto d'ora. Capisci?***" (progr. n. 6311 R.I.T. 1675/21 del 9.6.2022). Nei minuti successivi si documentava la materiale consegna della droga da parte di DETI Ervis a TELOLLARI Genci, il quale provvedeva a portarla all'interno dell'abitazione di PRESI Erigels, ubicata a poche centinaia di metri di distanza dal luogo dell'incontro. A distanza di due giorni veniva effettuata una perquisizione presso la suddetta abitazione che permetteva di rinvenire oltre all'eroina, anche l'attrezzatura per il taglio e confezionamento in panetti e denaro contante, con il conseguente arresto in flagranza di TELOLLARI e PRESI (fatti contestati al capo B4).

Passando ad esaminare il contributo offerto dagli altri partecipi al sodalizio, ovvero **TELOLLARI Genci, PRESI Erigels e FIORE Massimiliano**, gli elementi raccolti consentono di ritenerne provata la **partecipazione attiva, stabile e consapevole alle condotte attuative del programma criminoso**. Nel corso, infatti, di tutto il periodo d'indagine durante il quale gli indagati sono stati monitorati, anche mediante attività d'intercettazione telefonica, telematica ed ambientale, la loro **adesione è risultata costante**, tanto da proseguire nelle condotte illecite senza soluzione di continuità, nonostante gli arresti e i sequestri operati dalle forze di polizia in concomitanza con l'attività.

Lo si è già visto in parte per quel che concerne TELOLLARI e PRESI, i quali fino alla data del loro arresto, l'11.06.2022, hanno continuato a reperire eroina pura dall'Albania, a tagliarla, a confezionarla e a cederla in panetti. Prova ne è quanto rinvenuto a seguito della perquisizione effettuata nell'abitazione di PRESI Erigels nella suddetta data, quando oltre a eroina e sostanza da taglio, gli operanti hanno sequestrato un robot da cucina modello "Bimby", bilancini di precisione, una macchina per il confezionamento sottovuoto, due cricchi idraulici da usare come pressa, tutta attrezzatura utilizzata per la lavorazione e il confezionamento in panetti dell'eroina.

A fronte di quanto ampiamente documentato dall'indagine, del tutto infondate risultano le dichiarazioni rese dinanzi al GIP da TELOLLARI, a seguito dell'arresto, in occasione delle quali l'indagato si accollava come esclusiva la responsabilità in ordine a quanto rinvenuto in casa nel tentativo di scagionare il nipote PRESI Erigels dalla complicità nelle medesime condotte. Sono infatti numerosissime le intercettazioni e i riscontri oggettivi che lo smentiscono, attestandone non solo il coinvolgimento di PRESI, ma finanche il ruolo di promotore del sodalizio. Tale comportamento da parte di TELOLLARI ne suggella la convinta adesione al programma criminoso del sodalizio, per il cui perseguimento, con le sue dichiarazioni, riesce ad ottenere che il nipote riacquisti la libertà in seguito all'arresto in flagranza.

Oltre alla sua costante presenza al fianco di PRESI Erigels e alla totale condivisione di ogni aspetto relativo alla gestione dei traffici di droga provenienti dall'Albania, da quello della scelta della località dove effettuare gli scambi alla definizione degli accordi con i trafficanti in relazione a costi e modalità degli approvvigionamenti, in ordine a TELOLLARI Genci l'attività d'indagine fornisce altresì l'immagine di un soggetto di maggior esperienza criminale nel settore del narcotraffico, importante figura di riferimento per il gruppo, in grado di muoversi agevolmente e di indirizzare PRESI nella conduzione delle attività illecite.

Per quanto attiene a **FIORE Massimiliano**, le sue condotte appaiono perfettamente delineate, risultando sostanzialmente le medesime per tutto il periodo di svolgimento dell'indagine. Oltre a partecipare attivamente alle operazioni di taglio e confezionamento dell'eroina importata dall'Albania, anche provvedendo a fornire la strumentazione di volta in volta necessaria[559], nell'ambito del sodalizio FIORE Massimiliano è incaricato della

[559] A titolo esemplificativo, poiché moltissime sono le conversazioni in tal senso riscontrate anche dalle riprese video nei pressi dell'abitazione di PRESI Erigels, si richiama la conversazione intercettata il 22 aprile 2022 nel corso della quale **PRESI** chiedeva a **FIORE Massimiliano** di portargli a casa, il successivo martedì **26 aprile 2022**, **l'attrezzatura per il taglio** e **confezionamento della sostanza stupefacente** (un "***crick***" ed un "***arco***", intendendo con questo termine il telaio in metallo utilizzato per le operazioni di pressatura), nonché **5 chili di sostanza da taglio** *<<PRESI: **allora ci vediamo martedì** (...) **che se è qualcosa martedì se tu vieni** (voci incomprensibili-audio TV)... **l'arco...se è qualcosa portati l'arco**... ce l'hai imballato, ce l'hai o lo devi andare a comprare? (...) FIORE: tu ti fai l'arco (inc)... mo' vedo io cosa posso portare PRESI: bravo così te li togli di mezzo ... FIORE: già è una cosa (Inc) **e me li porto il giorno dopo** (...) PRESI: sì... **se no il taglio non ti portare assai, quello no...non ti prendere tutto cartone**.. (...) **a me Michè 5 chili mi servono** ... per, per precauzione che di meno, TRE, hai capito? (ride) quindi, **però tu porta 5, hai capito**? (...) FIORE: e che cosa ti devo portare, la colla? PRESI: **i cartoni!...perchè i cartoni sono due, perchè in uno ho messo i crick e l'altro.. (...) e l'altro è più..leggero** .. (...) **però il taglio volevo che lo mettevi, non portare la busta nera, nel trolley...nel trolley**.. FIORE: nel trolley, poi prendo la busta di plastica per la spesa, gli metto qualche altra cosa sopra e lo porto PRESI: e va bene. Fai così"* (Progr. n. 6173 del 22.04.2022 delle ore 22:34:00 R.I.T. 1672/21).

Le conversazioni intercettate nei giorni seguenti, unitamente alle riprese video all'esterno dell'abitazione di PRESI Erigels, confermavano che, come concordato, il successivo mercoledì 27 aprile 2022 FIORE Massimiliano si recava a casa di PRESI e TELOLLARI

distribuzione dello stupefacente sul mercato, provvedendo a tal fine ad intrattenere i rapporti con gli acquirenti e a raccogliere il danaro provento delle cessioni[560].

E' lo stesso FIORE a dichiarare il suo stabile inserimento nel sodalizio quando, nel corso della conversazione intercettata il 15 aprile 2022[561], nel riferire a PRESI quanto appreso da un suo abituale acquirente in merito ad un albanese, chiamato "***Agostin***" del quartiere "libertà", che cedeva l'eroina tagliata a 5.000 euro per chilogrammo, quindi ad un prezzo più basso di quello praticato da **PRESI** e **FIORE**, pari a 6.000 euro al chilogrammo *<<FIORE: io stavo a lavorare, però non vedevo più quelli che venivano... veramente! (...)* ***ho detto a questo che prende sempre da me... <ma che è successo?>*** *Ha detto <no Mà sinceramente lo sai io sono onesto con te>.... <Eh dimmi che cos'è... io non sono geloso ragazzi, se voi andate a un'altra parte io non sono geloso. Io lavoro> (...)* ***Sta questo qua*** *(inc.) (...)* ***Agostino*** *(...)* ***lo sai a quanto la sta dando? La banana, dice che è buona.... A cinque !*** *(...)>>* spiegava di avere risposto al suo interlocutore *<<FIORE:* ***io mi sono permesso di dire <ragazzi ... io lo sapete che io sto>*** *(...) gli ho detto <****io sto con gli albanesi****> (...) Ho detto, <****io sto con gli albanesi****> ... vedo io a quelli quando parlano (...)>>*.

Anche la conversazione intercettata il 18 gennaio 2022[562] tra PRESI Erigels e SHTRAZA Zenit conferma il ruolo di FIORE Massimiliano all'interno del sodalizio; infatti, alla domanda di SHTRAZA Zenit che, riferendosi evidentemente all'eroina consegnata il precedente 16 gennaio 2021 (capo B3), chiedeva a PRESI *<<ZENIT: cosa hai fatto?>>*, PRESI spiegava che la deteneva ancora presso la sua abitazione di via San Tommaso d'Aquino, in attesa di "lavorarla", cioè di tagliarla e di confezionarla in panetti pronti ad essere ceduti con la complicità di FIORE Massimiliano che riceveva un compenso di 500 euro *<<PRESI:* ***nulla, a dire il vero ce l'ho ancora lì.*** *(...)* ***no ce l'ho ancora a casa.*** *(...)* ***ma se non la completi, Capisci? Dove la devi fare? Bisogna prenderla e portarla al posto ed iniziare a lavorare. Capsci? Ehi Zenit io lo pago, ho un amico che ha...inc. anche lui prende una cinquecento. (ndr. 500 euro) Cosa ci devi fare? Non si può fare altrimenti*** *(...)>>*.

In ordine poi alla **consapevolezza** di far parte sia del sodalizio capeggiato da COBA Adi, sia di quello promosso da PRESI Erigels, emblematiche sono le affermazioni di FIORE, intercettate in ambientale all'interno dell'abitazione di quest'ultimo, allorquando manifestava l'opportunità di cedere contestualmente sia l'eroina di cui si erano invece

---

portando l'eroina pura da tagliare, l'attrezzatura e la sostanza da taglio *<<FIORE:* ***Miché... quello è quello già fatto, è giusto?*** *Lo volevi quello? PRESI:sì! FIORE: a posto! Lo sai cosa non ti ho portato? Il resto... (...) PRESI:* ***no, il resto lo devo fare tutto,*** *hai fatto bene... FIORE: nooo... il resto... PRESI: ciò che mi avanza... quello che...* ***il grezzo!*** *FIORE: bravo! L'ho portato, mo mi dai l'altro e lo metto là dentro. (...) PRESI: (inc.)* ***hai visto qua come si vede, guarda come è stato tenuto bene. Ma tu l'hai lasciato qui o stava nel cartone?*** *FIORE:* ***no, nel cartone, stava per terra*** *... PRESI:* ***è stato fresco nel cartone*** *... (...) FIORE:* ***quello del cartone... stava il cartone... quello, la busta del cellulare vecchio... e quella busta*** *PRESI: okay...* ***e più sempre quella di GIPSI*** *... FIORE: (inc.)* ***un sacco e quella di GIPSI nel tiretto*** *...PRESI: il sacco nuovo lascialo FIORE: e quella di* ***GIPSI*** *nel tiretto (...) PRESI:* ***dobbiamo portare quella e quella... che devo vedere... che questa è di GIPSI*** *... FIORE:* ***io porto tutta quella che*** *(inc.)* ***te la porto tutta*** *... PRESI: ok, Michè mi porto avanti, dormi qua per me... (sorride)>>*; quindi FIORE si allontanava per andare a prendere l' "arco" *<< FIORE:* ***sta tutto quanto?*** *PRESI:* ***sì sta tutto...*** *FIORE:* ***mo' ti vado a prendere l'arco*** *(ndr.* ***pressa****) ... me ne posso andare? Se no poi faccio tardi poi me ne devo andare presto ..(voci incomprensibili accavallate)... (...) (inc)* ***la PANDA è piccolo il cofano, non è la macchina mia*** *..>>* (si vedano Progr. n. 6299 del 27.04.2022 delle ore 19:02:18 R.I.T. 1672/21; Progg. nn. 6300 e 6301 del 27.04.2022, rispettivamente delle ore 19:19:17 e 19:34:18 R.I.T. 1672/21; Progr. n. 6305 del 27.04.2022 delle ore 20:34:25 R.I.T. 1672/21 nonché **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza abitazione **PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni).

560 Anche qui, rimandando alle numerosissime conversazioni successivamente riportate, si indica ad esempio quella del 4 febbraio 2022 nel corso della quale, dopo avere commentato la vicenda di SHTRAZA Zenit (arrestato in flagranza il 26 gennaio 2022), PRESI chiedeva a FIORE se avesse effettuato ulteriori cessioni di droga *<<****mica tu hai dato qualcosa?****>>* e FIORE riferiva di avere consegnato 4 chilogrammi di sostanza stupefacente *<<FIORE:* ***si...ho dato quattro chili, quattro chili, sicuro 4 chili ho dato... che io la settimana prossima deve prendere tutto...****>>* (Progg. nn. 3945 e 3946 del 04.02.2022 rispettivamente delle ore 13:37:36 e 13:52:56 R.I.T. 1672/21).

561 Progr. n. 5970 del 15.04.2022 delle ore 21:34:14 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 531)**

562 Progr. n. 2639 del 18.01.2022 delle ore 14:24:06 – Ambientale Autovettura Opel Astra targata EV844VZ in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1675/21 (all. n. 508).

approvvigionati autonomamente sia quella fornita loro da COBA Adi nell'ambito delle dinamiche di quel sodalizio, al fine di non insospettirlo: "***perché ancora questo vede che tu non chiami e dice: come mai questo non sta lavorando...*** (...) ***ma noi possiamo dare*** (...) ***una della sua e metà della tua..***" (progr.n. 130 R.I.T. 1672/21 del 1.10.2021). Del medesimo tenore un'altra intercettazione, nel corso della quale FIORE chiariva a PRESI che avrebbe effettuato le cessioni di eroina in favore degli stessi stabili acquirenti a cui aveva fornito, fino ad allora, la droga inviata loro da COBA Adi, nella circostanza indicato con il soprannome "*Gipsi*": "***so io come mi devo muovere*** (...) ***so io dove devo andare*** (...) ***Vado di nuovo a quello di Capurso*** (...) ***vado sempre alle persone che io conosco che da me hanno preso dai tempi di GIPSI***" (progr.n. 2148 R.I.T. 1672/21 del 1.12.2021). È indubbio quindi che FIORE sia ben consapevole della diversa provenienza della sostanza stupefacente e di come ciò comporti l'adesione ad un ulteriore, parallelo, programma criminoso. Intercettazioni di analogo contenuto caratterizzano tutto il periodo di monitoraggio degli indagati, a riprova anche della continuità delle condotte.

Altro elemento caratterizzante l'associazione promossa e capeggiata da PRESI Erigels è quello relativo alla **gestione condivisa del denaro provento delle cessioni di droga**. A tal proposito è emerso che la raccolta del denaro, effettuata principalmente da FIORE Massimiliano che aveva i contatti diretti con gli acquirenti di stupefacente, confluisse a casa di **PRESI Erigels** e venisse affidata a questo e allo zio **TELOLLARI Genci** i quali, dopo aver provveduto di volta in volta a **prelevare il compenso destinato a ciascuno** sulla base degli accordi posti alla base del vincolo associativo, **gestivano la cassa** per **pagare debiti residui e finanziare nuove forniture** di eroina.

In tal senso inequivocabili le intercettazioni ambientali captate all'interno dell'abitazione di PRESI tramite telematica attiva sul suo telefono cellulare, registrate in occasione delle puntuali visite in cui FIORE rendeva conto delle cessioni effettuate: "***Michè questi sono i soldi*** (...) ***e domani devo dare l'altro... questo è mezzo e domani devo dare uno. Capito? Mezzo e mezzo a uno*** (...) *ho portato due provini a uno e mo' mi deve far sapere sabato* (...) *però Michè, mi hanno detto: poco poco più forte! E' buona, è buona... è bomba, però da quella che avevamo noi dicono che era leggermente più forte di questa* (...) *questi sono clienti che prendono sempre da noi* (...) *mi dicono! ...Ti dico!* (...) *gli altri a cui l'ho data non hanno detto niente.* ***Domani ne devo dare un altro, devo dare mezzo a uno e mezzo a un altro***". Negli stessi frangenti, ragguagliato **PRESI** sul gradimento della sostanza stupefacente da parte degli acquirenti, consegnava a **TELOLLARI Genci,** appellandolo "contabile", il denaro ricevuto a pagamento dell'eroina: "***prendi lo zio perdi tempo tu che tu sei il contabile mio!*** *(...)* ***il contabile nostro...***". Quindi TELOLLARI, dopo avere contato il danaro, riferiva a FIORE <<***mancano venti euro!*** >> ottenendo rassicurazioni dal FIORE <<***è assai il danno! va bene dai tanto devo venire domani me li faccio avere io,*** *tanto* ***quello è roba nostra****, andasse a fare "i bocchini"...>>* (progr.n. 2471 R.I.T. 1672/21 del 16.12.2021).

Dalle medesime intercettazioni, oltre ad emergere ulteriormente come **TELOLLARI curasse la contabilità dei proventi**, si rilevava chiaramente come parte di esso fosse destinata a **finanziare nuovi approvvigionamento di eroina**. E' il caso ad esempio del denaro raccolto per pagare il narcotrafficante TUSHA Redi, dal quale il 1° dicembre 2021 il gruppo aveva ricevuto 2 chilogrammi di eroina pura da tagliare, materialmente consegnata da LESKAJ Arsen a Fasano (fatti contestati al capo B1). In proposito PRESI chiedeva a TELOLLARI, mentre quest'ultimo era impegnato nel conteggio del denaro contante, se **REDI** avesse problemi ad accettare anche banconote di piccolo taglio a pagamento delle successive forniture: "***li hai contati quelli?*** (...) ***Ora tutti questi piccoli li prenderà tutti***

lui? (...) ***REDI*** (...) ***Devo avere i soldi da dare a quello. Tutte piccole gliele devo dare. Pensi non accetterà?***". Emblematica giungeva la risposta di **TELOLLARI** al riguardo: "***ma cosa dici che non accetterà?*** (...) ***anche da un euro le prende***".

Analogamente la conversazione intercettata il 24.12.2021[563] nel corso della quale **FIORE Massimiliano aggiornava PRESI in ordine ai proventi dell'attività** *<<FIORE: me' tutt'appost?...* ***io ho dato, io là c'ho i soldi.****.(inc)....PRESI:* ***che cosa hai dato?*** *FIORE:* ***uno e mezzo****...e..e....* ***il 27 tengo dato già un'altra****..già presa..capito?..(inc)...****uno e mezzo..fatto>>*** e PRESI sollecitava FIORE Massimiliano a portargli quanto prima il denaro (nella circostanza indicato con il termine "***blackjack***"), poiché aveva necessità di inviarne una parte a COBA Adi in Albania, in modo da estinguere il debito pendente e consegnare a FIORE la parte di denaro che gli spettava *<<PRESI: vuoi fare una cosa?..perchè mo' ho visto...* ***tu puoi portare i "blackjack"?....*** *(...) ...****glielo devo inviare, che quello sta facendo i pacchi là ..*** *(...) ...****tu c'hai la disponibilità?..prendi tutto****...(inc) ...****così cancello e così ti dò tutto****...****tu per esempio cosa hai dato?*** *FIORE:* ***uno e mezzo*** *(...) PRESI:* ***okay****...(inc)* ***portameli, lo sai...così non ci imbrogliamo, lo cancelli, in tutto so che ti devo dare 3000****, okay?... (...) sai cosa devo fare?...****tu mi porti i "blackjack" tutti*** *e male male dei tot****....da quei mille gli do' mezzo****, li unisco insieme a quello...<cosa hai dato?>>....ho dato.. (...) FIORE:* ***ma io te li volevo portare lunedì perchè ti volevo portare tutto****... PRESI: ma lascia a quelli...****se tu hai detto uno e mezzo (...) è meglio che me li porti questi giorni.. (...)*** *tutto! (inc. voci accavallate)...****tutto ! tutto! ciò che hai dato*** *(inc) (...)..****porta veloce qua...>>.***

Il 30 dicembre 2021[564] FIORE Massimiliano consegnava a PRESI il denaro contante provento delle cessioni di droga *<<FIORE: ....****allora tieni, questi sono i soldi****... ****questo è il mezzo che ho dato adesso e domani ti porto l'altro... l'altro uno e mezzo che c'ho...*** *(...)* ***UNO e MEZZO ho dato****...no,* ***UNO e MEZZO gli ho dato, poi dovevo dare l'UNO****...****però quello che (inc) voleva dare l'UNO e voleva che doveva pagare dopo Capodanno, ho detto: <<Non è roba mia>> dopo Capodanno****, tu pensa un minuto (inc)...****io tengo UNO e MEZZO, e MEZZO sono DUE più l'altro MEZZO, sono DUE e MEZZO e forse domani do l'altro e diventano TRE****... Miché!>>*; quindi i due interlocutori procedevano a contare il danaro *<<PRESI:* ***diglielo che mancano 30 euro*** *(...)* ***80 mancano 30*** *FIORE: tieni...ecco perchè ti ho detto ce li avevo io, aspetta .....****conta sono giusti?.****..io mi ricordo o 20 o 30 euro (...) PRESI: (ndr. continua a contare le banconote)...****uno, due, tre, quattro e cinque...cinquecento*** *FIORE: me? PRESI: quattro e trentanove... (...) PRESI:* ***uno, due, tre, quattro, cinque.....tremila e due****, giusto?...>>* e PRESI consegnava a FIORE la somma a lui spettante, facendo altresì riferimento al danaro necessario per saldare le precedenti forniture di COBA Adi (GIPSI) *<<PRESI:* ***sto facendo i calcoli, mo' prenditi questi*** *tu...male male vediamo domani, sempre se (inc)...male male domani (inc) (...)* ***perchè se chiama lui,*** *aspetta...mo' tu prenditi questi (inc)* ***vedo domani con GIPSI****, mi stai capendo?...li lascio>>*; emblematica la risposta di FIORE Massimiliano *<<FIORE****: e male male gli diamo questi****.. (...)* ***gli puoi portare questi !!*** *PRESI: no..vediamo FIORE: Michè...****io devo collaborare con te oh*** *(inc. voci accavallate)* ***..io devo collaborare, a me fammi il rispetto(...)*** *FIORE:* ***tu quello che vuoi fare a me sta bene*** *PRESI:* ***io ti devo dire tutto a te*** *FIORE: che me ne frega*

---

563 Progg. nn. 2717 e 2720 del 24.12.2021 rispettivamente delle ore 17:16:56 e 18:02:05 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 550 e 551).**

564 Progg. nn. 2871 e 2870 del 30.12.2021 rispettivamente delle ore 20:48:50 e 21:03:52. – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 492 e 493).**

*a me (...) PRESI: male male io pensavo ...**siccome avevo TRE (...) se erano DUE....DUE io e DUE lo zio e quello...se erano TRE (inc)...TRE li voglio io, due voi, capito?**...perchè io...(inc)....>>.*

Anche il giorno seguente, **31 dicembre 2021**, si rilevavano conversazioni[565] tra PRESI e FIORE indicative della **gestione condivisa del denaro provento delle cessioni di droga**. La conversazione intercettata il 31 dicembre 2021 presso l'abitazione di PRESI Erigels[566], vedeva **FIORE Massimiliano e PRESI Erigels** impegnati nel conteggio del denaro contante che **FIORE** aveva consegnato a **PRESI**, quale provento delle cessioni di droga; emergeva in particolare che FIORE aveva consegnato una mazzetta **da 2960 euro**, avendo trattenuto per sé 40 euro (*FIORE: no, no, **40 euro mancano qua**, te lo detto che me li sono presi io! (...) PRESI: quindi qua sono **DUE** e... FIORE: e 40... due... PRESI: **DUE OTTO E SESSANTA**... (ndr. 2860 euro) FIORE: no...**DUE NOVE E SESSANTA** (ndr. 2960 euro)*) nonché una ulteriore mazzetta da 5.500 euro, in relazione alla quale PRESI faceva osservare a **FIORE** l'ammanco di 500 euro (*PRESI: **fammi contare questi**... FIORE: là mancano di più...che li ho presi io... (...) FIORE: manca 100 euro su quello... un'altra 100 euro... dovrebbero mancare un 200 , 150 euro... (...) PRESI: (inc - continua a contare le banconote) ...mancano cinquecento euro giusti giusti.. FIORE: fai di nuovo, fai di nuovo il conto.....io ho preso 100 PRESI: uno, due, tre, quattro, cinque..mille.....**CINQUEMILA E CINQUECENTO**... FIORE: ah cinquecento ho consumato, ho preso io quelli, li ho presi io).* Emergeva inoltre la ripartizione dei proventi: considerando che aveva trattenuto per sé la somma di 500 euro, dal conteggio finale e in base agli accordi in essere relativi alla divisione a metà dei guadagni, **PRESI** doveva a **FIORE** ulteriori **1500 euro** *<<PRESI: no, che mi devi dare.... **Ti devo dare io 1500 (...)** 500 tu hai detto che me li devi dare, ti do 1500... ti devo dare 2? (ndr. 2000 euro) (...) e ti do 1500... (...) **metà a testa si fanno.. metà a testa**...>>.*

Anche la conversazione intercettata il 15 aprile 2022[567] dimostra come parte dei proventi del traffico fosse destinata a finanziare nuovi approvvigionamento di eroina: PRESI Erigels e FIORE Massimiliano discutevano, infatti, della necessità di cedere rapidamente lo stupefacente ancora nella loro disponibilità in modo *da recuperare il danaro ("**blackjack**")* per coprire le spese e procedere ad una nuova fornitura: *<<PRESI: **Massimo veniamo a noi.** ....**Tu mo hai un altro di quello**... FIORE: **sì!** PRESI: ...**dai quello**... FIORE: **settimana prossima**, Michè... tra... **massimo venerdì sta dato pure quell'altro!** (...) PRESI: **e tu dai pure questo, dai questo, fammi avere un po' di "blackjack"** (ndr. denaro), **così ti do qualche altra cosa, capito o no?** E' uscito come un "trimone" e che non voglio, pure con lo zio, lo zio dice <e che deve fare?>.. **Ormai GIPSI ha finito, hai capito, ormai...** FIORE: che dobbiamo fare... **dobbiamo pensare a noi**... PRESI: si, **mo dobbiamo pensare a noi ma noi per lavorare non ne stanno problemi, devi avere i soldi**, non possono... **non te lo possono portare mo così...** (inc) hai capito? (...) **Ecco per dire, se dobbiamo lavorare, dobbiamo pareggiare io conti... mo, dobbiamo ragionare un'altra volta, hai capito?** (inc) **togliamo tutto, prendiamo i soldi, hai capito che dico?** (...) quanti ne sono rimasti... 400... uhmm... **4 chili e 200**... una cosa del genere, escono... che stanno, hai capito? **Li devo fare... capito?** (...) FIORE:**1 chilo escono 12... è giusto?** PRESI: **no!***

---

565 Progr. n. 2899 del 31.12.2021 delle ore 15:58:38 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 554).**

566 Progr. n. 2899 del 31.12.2021 delle ore 15:58:38 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 494).**

567 Progr. n. 5972 del 15.04.2022 delle ore 22:04:21 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 533).**

***1 chilo escono 6**... FIORE: **12 pacchi da 5**... (500 grammi)... **la metà escono 3 più** (inc) è giusto? PRESI: Miché! Certo... (sorride) **l'ho detto. 500 grammi, escono** 6... 6 chili... uhmm... **3 chili! (...)** FIORE: **ma mò questi quattro che devi fare...** PRESI: quanto? FIORE: non l'hai fatto uno, sei? PRESI: no! (inc) **sono sette! Sono sette chili mò! Stanno quelli che la fanno uno, sette** (inc) hai voglia! FIORE: però quelli là stanno! (inc) PRESI: **tu se riesci come dai quelli portami i soldi!** (...) **dai quell'uno, così tu vieni**... **inizia a dare quell'uno così organizziamo**... FIORE: veloce! Tutto (inc) veloce! PRESI: **dobbiamo darlo veloce, hai capito?** Non voglio che c'ho ancora da prendere e .... FIORE: si però ti posso dire una cosa? Qua...(inc) però quando arriviamo che io ti dico a te: **vedi che è rimasto un altro uno vediamo di prendere qualche altro...non dobbiamo rimanere** (...) PRESI: **no, no! Come dai questo, vieni!** (inc) **facciamo l'altra! L'altra dalla! Dalla veloce e poi prendiamo l'altra, hai capito?** (...) Massimo hai capito? ...io purtroppo alla fine (inc)... (...) **...ho anticipato io!** (...) io là dovrei prendere i soldi che ho anticipato! Capito? Fattelo dire da loro! Di guadagno...hai capito? Loro devono dare! (...) io da là devo prendere è normale, io te l'ho detto a te... **due e cinquanta tu e due e cinquanta io! Hai capito? (...) su uno, cinquecento e cinquecento!** Hai capito che dico?...io questo favore lo devo fare, capito?>>.*

Il **22 aprile 2022**[568] **FIORE Massimiliano** consegnava a **PRESI Erigels** la somma di denaro contante pari a 750 euro quale parziale pagamento di una fornitura *<<FIORE: **prendi Michè...750...** (...) **gli ho dato il chilo, là mancano 1000 euro, martedì me la dà....** (...) **E non ce le aveva tutti, gliel'ho lasciati...mica potevo portarmeli indietro**... (...) ...non ce l'aveva capito?.....**ha detto 1000 te la posso dare** ..vabbè ...(inc)..prendi, togli 3000 euro, **questo è un cliente che prende... prende sempre questo da me;** (...) PRESI: ma sicuro che te la dà ? FIORE: si ! come sicuro Enrì ! te l'ho detto, sono andato ed ha detto.....(inc)...5000, **martedì o vengo dall'ufficio e vieni tu da casa...** (...) non aveva...**perché lui mi disse a me che si prendeva l'uno**....(inc)...**io sono andato e gliel'ho portato**, ora hai capito? (...) oh, questo lo ha fatto l'altra volta, lo ha fatto due volte, di Natale, per non far fare avanti e dietro, dammi un **chilo**, dammi due **chili**, hai capito ? te l'ho detto a te....un altro ad agosto, cioè hai capito?. No, ma che stiamo a giocare qua !!. (...) PRESI: **ma sono giusti** (inc) FIORE: **contali tu!...**no, **li ha contati davanti a me, però contali tu**, vedi che (inc.)>>.*

Altra conversazione dalla quale emerge il ruolo di TELOLLARI, al quale veniva affidato il conteggio del denaro provento delle cessioni, e la ripartizione dei proventi tra i sodali è quella intercettata la sera di **venerdì 6 maggio 2022 quando FIORE Massimiliano** tornava a casa di **PRESI Erigels** e consegnava a questo e a **TELOLLARI Genci** (lo "zio") la **somma di denaro contante**, provento della cessione di un chilogrammo di eroina[569] *<<FIORE: venerdì mi vidi un altro, un'altra cagata...sta sempre (inc.)... capito? **Ho dato...lo zio uno....** (...) **però uno l'altra settimana**, perché due sono venuti... hanno fatto la strada e li hanno bloccati, **la prossima dobbiamo trovare il chilo a quegli altri**... (...) PRESI: (...) ... **metti là che poi, daglieli allo zio** (si rivolge a FIORE ndr); PRESI: **zio contali un pò!** TELOLLARI: **quant'è uno?** PRESI:**si! (...)** TELOLLARI: cinquecento.. FIORE: e ma me li hai dati PRESI: **questo a te**...**CINQUECENTO a te e CINQUECENTO a me**... FIORE: Michè grazie >>.*

---

[568] Progg. nn. 6170 e 6171 del 22.04.2022, rispettivamente delle ore 21:48:55 e 22:03:57 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 534 e 535).**

[569] Progg. nn. 6557 e 6558 del 06/05/2022, rispettivamente delle ore 21:19:08 e 21:35:41 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 545 e 546).**

Alla luce degli elementi complessivamente illustrati, dunque, sono integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico di **PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, TELOLLARI Genci e ALIU Gertin** per il delitto associativo loro ascritto al **capo B.**

Nel periodo compreso **tra febbraio e giugno 2022** l'attività tecnica d'intercettazione, in particolare quella effettuata nei confronti di **PRESI Erigels**, nonostante non abbia consentito di rilevare ulteriori approvvigionamenti di sostanza stupefacente effettuati in favore di **PRESI**, ha tuttavia documentato come lo stesso abbia mantenuto attiva l'operatività del gruppo di cui si era fatto promotore, proseguendo con la complicità di **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano** nel taglio e confezionamento in panetti di eroina e di cessione della stessa.

In tal senso si registravano numerose conversazioni all'interno dell'abitazione di **PRESI**, captate tramite l'intercettazione telematica attiva sul suo telefono cellulare, da cui si rilevava chiaramente come i partecipi continuassero ad essere impegnati nelle attività delittuose di perseguimento del programma criminoso.

Tra queste, è il caso di riportare quella registrata[570] all'interno dell'abitazione di **PRESI** la sera del **21 marzo 2022**, nel corso della quale quest'ultimo riferiva a **FIORE Massimiliano** che in giornata si era recato da lui **KIPTIU Nuredin** detto "***il nero***", al fine di ritirare somme di denaro contante da inviare in Albania a **COBA** Adi, quale pagamento di pregresse forniture di stupefacente: "***è venuto quello... il "nero"... che quello vuole i soldi... quel uno e mezzo*** (...) ***mo glielo dico io, diglielo ad ADI, mi vuoi fare un favore*** (...) ***mo devo fare questi DUE e CINQUE, lo devo fare morire, sono sempre DUE e CINQUE, a CENTO alla volta glieli devo dare...***".

...omissis...

PRESI: ***è venuto quello... il "nero"*** *(ndr. **KIPTIU Nuredin**)...* ***che quello vuole i soldi*** *(ndr. COBA Adi).. **quel uno e mezzo**... cornuto... prelevai, glieli ho dati dai miei, che me lo sono tolto davanti al cazzo.. poco niente, cioè per uno e mezzo questo gliel'ho dato quanto più di uno e mezzo... 2 e 5, 2 e 5, SETTEMILA e SETTE, gli ho dato CINQUE. Perché... e mo, mo non so, però...*

FIORE: *dagli 5...*

PRESI: *no, non voglio fare, però... no (inc.) mo glielo dico io, **diglielo ad ADI**, mi vuoi fare un favore (inc.) ma non voglio sai, dice...*

FIORE: *no, tu... Michè hai guadagnato (inc.).*

PRESI: *e no, mo devo fare questi **DUE e CINQUE**, lo devo fare morire, **sono sempre DUE e CINQUE, a CENTO alla volta glieli devo dare...** che gli ho detto: <se hai bisogno di (inc.) fai finta che te li ho dati io>*

FIORE: *brav !*

PRESI: *(inc.) hai capito?..più qualcosa che io presi che mi servivano poi... e mo' 100 alla volta...che dici tu, no?*

FIORE: *sì... ma tu secondo me fai pure la (inc.) come sei tu... dì, essendo che io non sto... sto a non fare un cazzo... (si accavallano le voci)*

...omissis...

Nell'occasione **PRESI** chiedeva conto a **FIORE Massimiliano** in relazione ai quantitativi di sostanza stupefacente che quest'ultimo aveva già ceduto, distinguendo tra quelli relativi all'approvvigionamento fornitogli da **COBA Adi**, chiamato "***Gipsi***", da quella

[570] Progg. nn. 5220 e 5223 del 21.03.2022, rispettivamente delle ore 20:51:27 e 21:36:48 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 525 e 526).**

invece acquistata autonomamente da loro stessi per il tramite di **ALIU Gertin**: "***ma cosa hai dato?*** (...) ***DUE e MEZZO?!*** (...) ***sicuro tutto?*** (...) ***e poi sta pure GIPSI ...no perchè questi*** (...) ***e questi sono di GIPSI*** (...) ***quelli di GERTI, hai capito?*** (...)***diamo questo nostro*** (...) ***e poi mi dai, mi fai quello, quando finisci questo nostro dai*** (...) ***hai capito?...così nel frattempo che dai quell'Uno e MEZZO***".

...omissis...

FIORE: *...**così senza busta, senza niente..hai scritto pagato, pagato***
PRESI: *no..io...(inc) l'ho messo apposta (inc a causa di rumori di buste di plastica)*
FIORE: *ma ora sta venendo?*
PRESI: *chi?..*
FIORE: *Miche....e..John?...*
PRESI: *sì sta venendo, ha detto che (inc)....**Michè ma tu hai dato qualche cosa?...***
FIORE: *sine, sine...(inc) è andato a fare la fisioterapia a Lello (inc. voci accavallate)*
PRESI: *no, sai cos'è che mo', mi raccomando vedi ...diciamo, quello mo' è finito, **mo' non abbiamo più niente, GIPSI non abbiamo più niente** ...*
FIORE: *(inc) andasse a fare i bocchini, andasse a fare i bocchini, andasse a fare i bocchini andasse....*
PRESI: ***ma cosa hai dato?***
FIORE: *alla fine....**tutto quello tuo ho dato io...***
PRESI: ***DUE e MEZZO?!***
FIORE: *sì !!*
PRESI: ***DUE e MEZZO?!***
FIORE: ***DUE e MEZZO..***
PRESI: ***DUE e MEZZO?!**...(inc) dati già.....allora, dove cazzo sta?...block notes...allora quelli sono quelli di (inc)*
FIORE: *sì, sì, sì..*
PRESI: ***sicuro tutto?***
FIORE: ***sì, sì**..*
PRESI: *si possono (inc)?*
FIORE: ***senti se non sbaglio UNO e MEZZO è sicuro, DUE...DUE** non mi ricordo, non mi ricordo..**mi pare che un altro MEZZO dovrei tenere** (inc) **UNO, UNO e MEZZO ho dato sicuro, sicuro UNO e MEZZO**...*
PRESI: ***e ti rimane DUE e MEZZO** (inc)*
FIORE: ***sì !!...**poi **sta pure GIPSI***
PRESI: *e poi sta pure **GIPSI** ...no perchè questi*
FIORE: ***questi nostri...***
PRESI: *e questi sono di GIPSI ..(inc) **quelli di GERTI**, hai capito?*
FIORE: *(inc) quello?*
PRESI: *quelli (inc) ...diamo questo nostro ..*
FIORE: *apposto!!..*
PRESI: ***okay, diamo questo nostro..***
FIORE: ***e partiamo con quello nostro...***
PRESI: *e poi mi dai, mi fai quello, quando finisci questo nostro dai (inc voci accavallate), hai capito?...così nel frattempo che dai quell'Uno e MEZZO ..*
FIORE: *e non vuoi fare, non vuoi fare questa settimana?*
PRESI: *GIPSI te l'ho detto sempre quello lo pago con la paura non hai idea..*

FIORE: *ah...*
PRESI: *non a pagare...lo zio lo dobbiamo portare a Gravina (inc) che lo ha portato là ..*

...omissis...

A distanza di alcuni giorni, la sera dell'8 aprile 2022, si registrava un'altra conversazione[571] tra **PRESI Erigels** e **FIORE Massimiliano**, presso l'abitazione dell'albanese, captata sempre tramite l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di quest'ultimo. Nell'occasione i due affrontavano sostanzialmente due argomenti relativi ai loro traffici illeciti: il primo riguardava la possibilità di trafficare anche **cocaina**, che avrebbero reperito tramite dei contatti di **FIORE Massimiliano**, il quale riportava a **PRESI** le condizioni economiche che gli erano state riferite. In particolare, alla domanda di **PRESI** se avesse parlato con un determinato soggetto per la fornitura di cocaina ("***per la bianca?*** (...) ***ti sei parlato con il ragazzo?***"), FIORE riferiva: "***pressata la stanno pagando 6000 euro...*** (...) ***pressata... 200 grammi... se si può fare è 33... 32... 35...***".

A questo punto PRESI Erigels riportava le condizioni relative ad un eventuale approvvigionamento di cocaina allo zio TELLOLARI Genci, affermando che l'avrebbero pagata a 38 euro al grammo qualora avessero preso un pezzo da cento grammi, mentre prendendo un panetto intero da un chilogrammo lo avrebbero pagato a 33 euro al grammo: "***una cento, la deve pagare a 38, divisa. Se prediamo il pacco completamente, dice, a 33*** (...) ***a vendere tutto... non vale la pena un pacco sano. Che dobbiamo finirlo tutto... poi lo dobbiamo prendere sempre a 38. (ndr. in albanese) Il problema è che se la rompiamo, la dobbiamo prendere, poi, sempre a 38. Capisci?***".

...omissis...
(progr.5720)

PRESI: *cosa hai detto?*
TELOLLARI: *per il lavoro di* ***GERTI****...*
PRESI: ***per la bianca?***
TELOLLARI: *da fumare.*
PRESI: *bisogna prendere senz'altro..*
TELOLLARI: *digli... inc... un po'*
PRESI: *(a Fiore ndr.) Lui dice...* ***<la dobbiamo lavorare la roba?>;***
FIORE: *com'è (ndr. certamente)*
PRESI: *ti sei parlato con il ragazzo?*
FIORE: *come è?!! Ora da tramite (inc) ... pressata* ***la stanno pagando 6000 euro...***
PRESI: *Moooooo;*
FIORE: *pressata...* ***200 grammi****... se si può fare è 33... 32... 35...*
PRESI: *moooo (allo zio-ndr in lingua albanese) lo senti cosa dice, a dettaglio, 50...*
FIORE: *cento (100).*
PRESI: *una cento,* ***la deve pagare a 38, divisa. Se prediamo il pacco completamente, dice, a 33.***
TELOLLARI: *(inc.)*
PRESI: *a vendere tutto... non vale la pena un pacco sano.* ***Che dobbiamo finirlo tutto... poi lo dobbiamo prendere sempre a 38.*** *(ndr. in albanese)* ***Il problema è che se la rompiamo, la dobbiamo prendere, poi, sempre a 38.*** *Capisci?*

[571] Progg. nn. 5720, 5721, 5723, 5724 del 08.04.2022, rispettivamente delle ore 21:18:18, 21:33:20, 22:03:45, 22:19:17 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 527, 528, 529 e 530)**

TELOLLARI: *vabbè fratello ma glielo abbiamo detto per due ... inc... la devi rompere a pezzi a pezzi...*

PRESI: *si ma cambia il prezzo.*

TELOLLARI: *se cambia il prezzo, tu hai sempre una base.... i tuoi soldi li prenderai.*

PRESI: *(riferito a Fiore ndr) se dobbiamo prendere, che abbiamo parlato, 2... il compagno tuo... ce lo lascia. Lo deve portare, non per altro "devono fare in bocca" tutti e due... <dove, dai, dammi tu> come l'altra volta, tu che dici?*

FIORE: *si;*

PRESI: *il problema è che fin che tu... fin che tu lo dai... e se cambia il prezzo, cosa dobbiamo fare... mi dice (inc.) dammela a 35... vale la pena;*

TELOLLARI: *giusto per presenza poiché i soldi, tu fratello li prenderai, non è che non li prenderai;*

PRESI: *(a Fiore ndr) lui dice < pure che lo dai per fare la presenza... vabbè la presenza se dobbiamo guadagnare non per altro> hai capito?*

FIORE: *bravo...*

PRESI: *io quello dico, se la dobbiamo prendere, sappiamo che in un mese la dobbiamo finire, a 500, a 100;*

FIORE: *avoglia, ma deve essere così, mo ho chiesto a quello...*

PRESI: *e lascia il fatto che te lo deve dare, è inutile... (voci si accavallano ndr);*

FIORE: *(inc.);*

PRESI: *(inc.) per guadagnare la 500 euro alla fine, (inc.) per guadagnare la 500 euro, capito? Questa dobbiamo guadagnare (inc.) te la da, e allora non è tanto diverso;*

TELOLLARI: *Importante che è sicuro.*

PRESI: *lo troviamo.*

FIORE: *questo qua prende 500 da una parte, (inc.) pure un pacco però... mo quella che ti faccio vedere è una bomba, una bomba, dicono che sta tutta... stanno tutti andando a lui perché la sta pagando a 38;*

...omissis...

TELOLLARI: *va bene, va bene ma non te la paga nessuno... (inc.)...*

PRESI: *io l'ho detto...(inc.)...*

...omissis...

PRESI: *c'è l'altra... questa qua;*

FIORE: *Michè... ha detto <io la sto pagando questo, però c'è una persona che ti prende il pacco sano e mi ha chiesto a me il pacco sano> cioè questo è di Japigia, questo me l'ha detto abita a Japigia,*

TELOLLARI: *(inc.)...*

PRESI: *sì;*

FIORE: *lavora a Japigia, però non è che... il 100 lo posso prendere anche da te... ha detto <senza problemi> fa Mà... vai senza problemi, però glielo posso chiedere, allora io poi devo andare ad un altro che deve chiedere sempre senza problemi;*

PRESI: *però io non voglio (inc.) quando si parla di lavoro cioè (inc.);*

FIORE: *lo sanno, il nome lo sanno... il nome lo sanno, tranquillo;*

PRESI: *eh sì, abbiamo capito;*

FIORE: *il nome lo sanno, non può venire nessuno... il nome lo sanno, il nome... lo sai che era brutto? Il nome lo sanno, quindi non fare le cose così comunque poi se ci vanno, (inc.) capito? E sto coperto non ti preoccupare, lo fanno;*

PRESI: *e per chiudere Michè... per guadagnare...*

TELOLLARI: *posso andare io a prendere Mirela.*

PRESI: *vai.*

PRESI: *aspetta... metti Gipsi (inc.);*

TELOLLARI: *(inc.)....*

...omissis...

PRESI: *non fa niente che io...*

FIORE: *Michè;*

PRESI: *che io comunque sto fare... non fare,* ***ma io ho pagato il taglio, sono 5000 euro di*** *(inc.);*

FIORE: *Michè;*

PRESI: *che* ***taglio****, capito?*

FIORE: *sine, sta pure quella, statti tranquillo;*

PRESI: *il* ***taglio****... anche quella (inc.);*

FIORE: *quello ti abbona;*

PRESI: *io.... quelli sono (inc.) (voci si accavallano ndr) come da noi;*

FIORE: *(inc.) è tutto come sta;*

PRESI: *bravo;*

FIORE: ***se fai tutta quanto, tutta*** *(inc.)... non stanno a fare niente;*

PRESI: *non che...;*

FIORE: *questo figlio di bocchina di Jack (inc.) è andato a sfottere pure i compagni miei, addirittura (inc.) per la nera;*

PRESI: *chi?*

FIORE: *quello che... Jack (inc.) di Jack..*

...omissis...

Nel prosieguo della conversazione, i due tornavano in argomento, tanto che **FIORE Massimiliano** ribadiva a **PRESI** che, nel momento in cui gli avesse dato il via libera, avrebbe subito contattato il fornitore di cocaina: "***ho parlato già... ti ho detto che sono andato a parlare, mi ha detto il prezzo, mi ha detto tutte le cose*** (...) ***tu mi devi dire solamente a me <Mà vai>... noi la possiamo avere come abbiamo sempre fatto, aspetta... poi vedi tu, io vado a quello <32, 33 la vuoi dare? Se c'è... dammela a 31>*** (...) ***mò dice che c'è un altro taglio, prende i ragazzi alla testa, ok? Ha detto... le persone stanno tutte ad andare da lui perché dice che è una bomba e l'ha pagata 38...***".

...omissis...
(progr.5723)

PRESI: *è più facile... solo che ci vuole il cristiano giusto, (inc.) soprattutto mò, può parlare e poi fa <<quella nera>>... allora lascia stare che lui dice <<non ce l'ho>>, (inc.) almeno ad avere sempre, se dice di sì guadagniamo...*

FIORE: *si lo so... non è che (voci accavallate) quanto dobbiamo prendere?*

PRESI: *che lavorano veloce, (inc.), solo il cristiano giusto;*

FIORE: *senti io posso pure andare (inc.) pure a lui;*

PRESI: *a chi?*

FIORE: *eh;*

PRESI: *e che devi fare con quelli? Con quelli devi (inc.);*

FIORE: *e che ne sai, e che ne sai Michè... e che ne sai,*

PRESI: *seeeee;*

FIORE: *di nuovo seeee... e che ne sai, e che ne sai fratello... ancora ti sei scordato che quello ha detto a me che tu non volevi andare, ti sei scordato?*

PRESI: *con il "nero" (voci si sovrappongono);*

FIORE: *con il "nero" (KIPTIU Nuredin ndr)... eh? <<no... ma quello è...>>;*

PRESI: *pure che ti metti 50 (inc.)... 1, 2;*

FIORE: *di nuovo... mai io, ma io, ma io posso andare da lui;*

PRESI: *a voglia a dire portami là, i pacchi arrivano là, (inc.), una volta... due volte, ma noi manco ce lo possiamo permettere noi;*

FIORE: *noi non ce lo possiamo permettere noi, ma non è come dici tu con quello, parlare con quello Michè, oh tu stai parlando con quello non sta i parlando con... se quello dice <<A>>...*

PRESI: *a parte che... a parte che con quella cosa io... non sono 2;*

FIORE: *va beh è normale;*

PRESI: *però e giustamente, non può più lavorare perché (inc.) uno lo deve dare (inc.);*

FIORE: *va bene;*

PRESI: *pure che... a noi quello ci fa vedere a noi, <prendi... questi sono 100 e tanto, 200, 300>, no... 1 o 2 alla volta, 1;*

FIORE: *1, 2... (inc.);*

PRESI: *1, 2...*

FIORE: *siiii... ho capito, sì, ho parlato già... ti ho detto che sono andato a parlare, mi ha detto il prezzo, mi ha detto tutte le cose, 18 il primo in contanti, eh... tu mi devi dire solamente a me <Mà vai>... noi la possiamo avere come abbiamo sempre fatto, aspetta... poi vedi tu, io vado a quello <**32, 33 la vuoi dare? Se c'è... dammela a 31**>, però lo tiene, hai capito che ti voglio dire io, poi sono io che mi devo muovere sul prezzo, <questo è, prendi>, tanto sono sempre quelli... alla fine come faccio (inc.) Michele, boom glielo do, poi loro lo sanno, vado io, **gliela porto alla casa per dire, quelli stanno comodi Michè, non fanno un movimento loro, lo sai come ci conviene a quelli, invece di venire lui** comunque li conoscono, vedono, il cristiano che è uno nuovo dice <mò questo chi è?> <prendi> <dammi il 5> <tieni il 5, quando è? La settimana prossima?>.*

...omissis...

FIORE: *mò questo qua mi ha detto a me <prendi la Deca>;*

PRESI: *è buono;*

FIORE: ***e non era buona, non era buona, mò dice che c'è un altro taglio, prende i ragazzi alla testa**, ok? Ha detto... **le persone stanno tutte ad andare da lui perché dice che è una bomba e l'ha pagata 38...** il 5, ed è buono;*

PRESI: *è buono;*

FIORE: *io quello che mi dicono ti dico, se mi ha detto che nessuno non vende... con questo lo sa, nessuno lo può dire a me perché io le cose le so, **può darsi che la bugia sta il pacco sano a 32,** secondo me, la sta la bugia eh?*

PRESI: *è normale;*

FIORE: *perché mai lo devi pagare a 32... un pacco;*
PRESI: *no perché questo è la legge del mercato;*
FIORE: *hai capito? Però ha detto <**il 5 l'ho preso l'altro giorno**> ha detto <**ed è una bomba e l'ho pagato a 38**>;*
PRESI: *Michè quando si aspetta non è buona, quando sta ferma per la (inc.) è normale che è sempre una bomba perché (inc.) le persone.*

...omissis...

L'altra questione principale che **PRESI** e **FIORE** affrontavano, riguardava la sostanza stupefacente rimasta ancora nella loro disponibilità, tra quella fornitagli da **COBA Adi** e quella reperita autonomamente. I due al riguardo convenivano sull'opportunità di cedere quanta più eroina possibile, compresa quella di **COBA** ("***Gipsi***"), in modo da monetizzare al più presto, anche per saldare il debito residuo con quest'ultimo. Così in particolare si esprimeva **PRESI** al riguardo, rivolgendosi a **FIORE**: "***mo leviamo questo, ci leviamo a tutto Mà... veloce, GIPSI non si sta facendo sentire, non lo so*** (...) ***a noi... Michè ci ha detto (inc.) di lavorare, ecco perché dico con loro non dobbiamo fare più niente, hai capito che dico?*** (...) ***non può aspettare che mò prendiamo un'altra, la nostra, hai capito che dico?*** (...) ***tu vuoi fidarti da me? Ok? Devi dare quella di Gipsi pure? Ok? E tanto devo accumulare..*** (...) ***più veloce lavori e a voglia i soldi fanno soldi, capito?*** (...) ***mò gli dai quella di GIPSI, questa è buona*** (...) ***bravo... finiscila pure quella*** (...) ***sì tu togli quella di quel trimone di GIPSI*** (...) ***togli quella, ok?...senti a me, dopo come mi porti i soldi a me*** (...) ***in settimana portami quelli di UNO e MEZZO..***".

...omissis...
(progr.5721)

PRESI: *stavo dicendo... mo leviamo questo, ci leviamo a tutto Mà... **veloce, GIPSI non si sta facendo sentire, non lo so probabile che** (inc.), il carico sta, boh... è questo il fatto;*
FIORE: *ed il **"nero"** (KIPTIU Nuredin ndr) non è con lui che deve fare?*
PRESI: *chi?*
FIORE: *il "**nero**", si può parlare di questo fatto?*
PRESI: *io non voglio parlare con lui, facesse (inc.)*
FIORE: *con lui;*
PRESI: *a noi... **Michè** **ci ha detto** (inc.) **di lavorare, ecco perché dico con loro non dobbiamo fare più niente**, hai capito che dico?*
...omissis...
PRESI: *ed io mò questi c'ho... li ho consumati, se ce li ho... neanche una dobbiamo fare Mà? Hai capito che dico? Ecco perché dico non sta niente, (inc.), dico... **non può aspettare che mò prendiamo un'altra, la nostra,** hai capito che dico? - omissis - tu vuoi fidarti da me? Ok? **Devi dare quella di Gipsi pure?** Ok? E tanto devo accumulare.. Eh sta uno... e così rimane a me da mangiare? Cioè.... (inc.);*
FIORE: *no..no..no...*
PRESI: *(voci accavallate incomprensibili)*
FIORE: *a me lo stai dicendo..*

PRESI: ***perché se noi… quei 12****, ok? La palla da ping pong,* ***più quello, più veloce lavori e a voglia i soldi fanno soldi, capito?*** *Non riesci a perdere, ce li hai da parte… <<tieni… prendi>>…hai capito che dico?*

…omissis…

PRESI: ***mò gli dai quella di GIPSI, questa è buona;***

FIORE: *no questa è (inc.);*

PRESI: *bravo… finiscila pure quella;*

FIORE: *era buona;*

PRESI: *no capito perché (inc.)* ***perché quello si presenterà mò****, (inc.) ma non gli darò tutto insieme, ecco perché ti dico, gli darò 600, glieli darò…(ndr. fa riferimento a* ***KIPTIU Nuredin*** *che andrà da lui per ritirare il denaro per conto di* ***COBA Adi)***

FIORE: *quante ne hai dati? 2500?*

PRESI: *(inc.) gli do un poco per volta*

…omissis…
(progr.5724)

FIORE: *beh Michè me ne sto ad andare*

PRESI: *hai capito Massimo;*

FIORE: ***siiii, fino alla settimana prossima;***

PRESI: *è in quello di sempre (inc.)*

FIORE: *sì*

PRESI: ***quindi la settimana prossima, quella di GIPSI ce la dobbiamo togliere?***

FIORE: ***sì, sì, sì, sì;***

PRESI: *eh no,* ***così con questi soldi che entri… vedete, così faccio tutto da capo con l'altra, hai capito?***

FIORE: ***e poi mi dici tu cosa devo prendere, se vuoi mettere tu il taglio;***

PRESI: *no, no,* ***no non lo voglio, solo che io vorrei il taglio quello di Gipsi, per pesare****… era una fissazione;*

FIORE: *ma è sempre quella, tu dimmi cosa sta dentro, vediamo quanto è… ti faccio la bilancia;*

…omissis…

PRESI: ***non le portare a me di nuovo dentro una scatola le cose e il martello;***

FIORE: *eh no, (inc.);*

PRESI: ***tu porta il taglio, porta*** *(voci si accavallano);*

FIORE: *noi chiudiamo (inc.) con l'orario;*

PRESI: *con la ribolla si fa fuori… ti ho dato tutto;*

FIORE: *bravo;*

PRESI: *Michè quella,* ***la forma… la forma.. tutto il resto… le cose, trolley… cerca di metterle nel trolley e il taglio, quello che è rimasto, lo schiaffalo sempre nel trolley, così quando vieni qua lo*** *(inc.)* ***il trolley****;*

FIORE: *ok;*

PRESI: *quelli che (inc.) dentro il cartone;*

FIORE: *dentro il cartone;*

PRESI: *quello di carta bagnata, capito?* ***Dobbiamo fare uno alla volta****, menomale che non mi servivano più quei cartoni;*

FIORE: *eh sì… mi (inc.);*

PRESI: *eh mi sa che c'è un cartone;*
FIORE: *io comunque ti porto quello che abbiamo fatto noi poi...*
PRESI: *2 cartoni;*
FIORE: *poi vieni tu e mi dici <prossima volta questi mi devi portare e l'altra> e io li porto (inc.) e me li dai (voci si accavallano);*
PRESI: *mò me li taglio;*
FIORE: ***mò domani mattina taglia la mattina, me li prendo, me li porto;***
PRESI: *perché te li voglio dare dopo, senza quelle cose... capito;*
FIORE: *(inc)* ***le cose di più che non ti servono io passo la mattina e me li porto già***
PRESI: *no tu una volta che porti (voci accavallate)*
FIORE: *non devo venire più*
PRESI: ***che dobbiamo fare avanti e dietro?...***
FIORE: ***eh, poi mi dirai tu quando devo venire***
PRESI: *eh?*
FIORE: *eh poi mi dici tu, la mattina subito*
PRESI: *(inc)* ***sì tu togli quella di quel trimone di GIPSI, che quello sicuramente ci diranno che è diverso*** *(voci accavallate)*
FIORE: *si lascia quella*
PRESI: *tutti esagerando che è diversa*
FIORE: *io... no aspetta che la voglio dare avanti, perché quelle due restanti*
PRESI: *...ti dirà che quella è diversa, senti a me ..o ti dirà che è bomb...bomb...bomb..* ***dagli quella, toglila come sta***
FIORE: *(inc.) è meglio il pomeriggio, ho capito..(Voci accavallate) ...me la porto*
PRESI: *tu puoi fare ...* ***togli quella, ok?...senti a me, dopo come mi porti i soldi a me*** *...*
FIORE: ***ci organizziamo per***
PRESI: *lunedì (inc.)*
FIORE: *non, non ce la faccio*
PRESI: *ok, in settimana* ***portami quelli di UNO e MEZZO****..mi porti (inc.)*
(Voci accavallate e rese incomprensibili dalla TV)
PRESI: ***prima i ferri e poi***
(Voci accavallate e rese incomprensibili dalla TV)
FIORE: *facciamo così...*
PRESI: *facciamo così..(inc.)*

...omissis...

Il successivo **15 aprile 2022**, in occasione dell'ennesimo incontro[572] con **PRESI Erigels** presso casa di quest'ultimo, **FIORE Massimiliano** riferiva circostanze relative all'ambiente criminale nell'ambito del quale teneva i contatti finalizzati alle cessioni di eroina. Lo stesso riferiva di aver saputo che nell'ambiente vi era un soggetto di nazionalità albanese, chiamato "***Agostin***" del quartiere "libertà", il quale stava cedendo l'eroina tagliata a 5.000 euro per chilogrammo, quindi ad un prezzo più basso di quello praticato da **PRESI** e **FIORE**, pari a 6.000 euro al chilogrammo: "***Sta questo qua*** (...) ***Agostino*** (...) ***lo sai a quanto la sta dando? La banana, dice che è buona.... A cinque !*** (...) ***io gli ho detto <ma com'è?>>*** (...) ***Mà... E' buona, bianca, chiara ... Si!*** (...) ***ha detto che è abbassato il prezzo. Dice la nera ha abbassato il prezzo*** (...) ***io mi sono permesso di dire***

572 Progr. n. 5970 del 15.04.2022 delle ore 21:34:14 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 531)**

<ragazzi ... io lo sapete che io sto> (...) ***gli ho detto <io sto con gli albanesi>*** (...) ***Ma tu conosci a questo Agostino?*** (...) ***Dice che è di "Libertà"*** (...) ***Agostin, si fa chiamare*** (...) ***ha una quarantina di anni, 40, 45. Sai che ha detto? <Quelli che stanno qua... gli albanesi che stanno qua... sono quasi tutti ragazzi miei>. Dice che gli ha detto a questo compagno mio. Sono quasi tutti ragazzi miei, ha detto! (...) è un albanese di "Libertà", Agostino! Sta dando la banana buona buona buona... chiara, a cinque!***".

In relazione a una tale attività concorrenziale rispetto alle cessioni di eroina, **PRESI** osservava che probabilmente si trattava di qualcuno che voleva farsi spazio nella piazza di spaccio e ribadiva la sua impossibilità a praticare un prezzo più basso di 6.000 euro al chilogrammo, salvo cederla a **5.500 euro al chilogrammo in caso di cessioni di 5 chilogrammi in un'unica soluzione**: "***ma, ma... questo vuole, vuole aprire ... hai capito o no? Allora non vogliono guadagnare nulla, che ti devo dire! Vogliono fare così?*** (...) ***A me non interessa niente*** (...) ***ma se ne andasse a fanculo!*** (...) ***Come dico io a te? Se troviamo uno che si prende assai, gli possiamo anche dare quella nostra a cinque e cinque".***

...omissis...

PRESI: *Buonasera*
FIORE: *che è successo?*
PRESI: *Uuu, ti ho chiamato,* ***ora ho detto questo non ci viene;***
FIORE: ***com'è non dovevo venire;***
PRESI: *no, perché è venuto quello !*
FIORE: *maaaaa;*
PRESI: *che è successo?*
FIORE: *io stavo a lavorare, però non vedevo più quelli che venivano... veramente! Ho detto allora, il merito... di* ***Gipsi*** *ora è questo, è?*
PRESI: ***sì, quello è l'uno e mezzo che ho zuccherato...;***
FIORE: *ho detto a questo* ***che prende sempre da me****... <ma che è successo?> Ha detto <no Mà sinceramente lo sai io sono onesto con te>.... <Eh dimmi che cos'è... io non sono geloso ragazzi, se voi andate a un'altra parte io non sono geloso. Io lavoro>;*
PRESI: *meh?*
FIORE: *e fate bene! Sta questo qua (inc.);*
PRESI: *Chi?*
FIORE: ***Agostino;***
PRESI: *dobbiamo andare;*
FIORE: ***lo sai a quanto la sta dando? La banana, dice che è buona.... A cinque !***
PRESI: *e gliela desse! Massimo che dobbiamo fare? Chiudi tu ok, va bene, punto!* ***Ormai posso andare avanti uno a quattro?***
FIORE: *io gli ho detto* ***<ma com'è?>>*** *(inc.) Mà...* ***E' buona, bianca, chiara ... Si!***
PRESI: *te l'ho detto io,* ***quelli non lo possono fare;***
FIORE: *io non ho visto ...*
PRESI: ***bianca chiara*** *(inc.);*
FIORE: *quando quando tu... <mi potevi avvisare a me> gli ho detto. <<o non sono geloso! >, <No ma io (inc.) trovata>, <l'ho buttato sempre>, ha detto <non lo conosco>, ha detto perfino a me <prendi... e mi paghi dopo>;*
PRESI: *ma chi di questi,* ***il padre di Ivan? Cioè questo, Agostino come fa ad andare a queste persone, chi gliel'ha presentati ad Agostino?*** *Queste persone che va questo;*

FIORE: *che c'entra (inc.);*

PRESI: *eh chi?* ***Questi li conosce Agostino?***

FIORE: *No tramite un italiano, un'altra persona, poi è andato (inc.);*

PRESI: *(inc.);*

FIORE: *No... quella vecchia, quello non si fa (inc.), solo questo qua, eh allora se sta (inc.) sono andato all'altro... lo stesso, a quello invece cinque e cinque;*

PRESI: *(inc.);*

FIORE: *a questo invece gli ha dato cinque;*

PRESI: *ma, ma... questo vuole, vuole aprire ... hai capito o no? Allora non vogliono guadagnare nulla, che ti devo dire! Vogliono fare così?*

FIORE: *io sono rimasto! Questi mi prendo a me l'uno, l'uno e mezzo a ciascuno;*

PRESI: *Michè, Michè;*

FIORE: *alla settimana Michele!*

PRESI: *non è, non è da rimanere. Non serve! A me non interessa niente;*

FIORE: ***ha detto che è abbassato il prezzo. Dice la nera ha abbassato il prezzo;***

PRESI: *alla nera ha abbassato il prezzo?*

FIORE: *io mi sono permesso di dire <ragazzi ... io lo sapete che io sto>, no ascolta! Quello mi sente a me. Voi sapete che io sto...;*

PRESI: *Ma se ho parlato, ma ma;*

FIORE: *gli ho detto <**io sto con gli albanesi**>;*

PRESI: *ma se ne andasse a fanculo!*

FIORE: *Ho detto, <**io sto con gli albanesi**> ... vedo io a quelli quando parlano. <Ma che stai a dire?> gli ho detto! Ha detto;*

PRESI: *quello si vuole... si vuole aprire (inc.)*

FIORE: *allora io non ho detto niente a lui;*

PRESI: *no, ti posso dire una cosa? Quante volte abbiamo detto noi, no... no...;*

FIORE: *a qualcuno e poi stanno facendo a metà a metà.* ***Ma tu conosci a questo Agostino?***

PRESI: *Io...;*

FIORE: ***Dice che è di "Libertà";***

PRESI: *e chi è allora?*

FIORE: ***Agostin, si fa chiamare;***

PRESI: *Agostin?*

FIORE: *E' dice che è.* ***Di che ha una quarantina di anni, 40, 45****. Sai che ha detto? <**Quelli che stanno qua... gli albanesi che stanno qua... sono quasi tutti ragazzi miei**>. Dice che gli ha detto a questo compagno mio. Sono quasi tutti ragazzi miei, ha detto! Gli ha fatto vedere il telefono, vedi come gli dico una cosa volano! Io non sono ... perché questo ha detto (inc.) tu me la dai ora a questo prezzo e poi non me la dai più a questo prezzo? Ha fatto ... <no io sono grande!* ***Tutti quelli che stanno a Bari, albanesi che****> .<.. Emri...> ha fatto il nome di Emri, di Jack <quelli sono tutti pisciaturi >(n.d.r. di poco conto);*

PRESI: *Ma il nome non è Agostino di quello;*

FIORE: *questi lo chiamano Agostino, è di "Libertà". Quello te lo garantisco!*

PRESI: *ma sicuro che ha quaranta, una quarantina d'anni?*

FIORE: *quaranta, quaranta ... quarantacinque;*

PRESI: *ma chi è quello che è venuto a te? Non ho capito?*

FIORE: *quello è Jack!*

PRESI: *Jack;*

FIORE: *a me mi hanno detto tutti e due. Ma io ti dico a te che è un albanese di "Libertà", Agostino! **Sta dando la banana buona buona buona... chiara, a cinque!** Sono andato a quello a cinque e cinque. Allora ho detto ragazzi;*

PRESI: *allora ti spiego io... questo;*

FIORE: *statti tranquillo;*

PRESI: *questo se sta dando, mò è... il più onesto è a cinque e cinque. Se no, per forza, per forza! Perché cinque e cinque. **Come dico io a te? Se troviamo uno che si prende assai, gli possiamo anche dare quella nostra a cinque e cinque**;*

FIORE: *ma è normale!*

PRESI: *ok?*

FIORE: *è più veloce!*

PRESI: *e la stiamo con i... invece quello stessa cosa sta a combinare. **Questo pure il mezzo lo da a cinque e mezzo.** Dice... e va bene gli piace così, darti... quei ragazzi che dice lui... ragazzi suoi, ok? Come faranno? Questo inizia. Questo pensa, come diciamo noi, ma siccome noi sappiamo che... tutti questi che conosci tu mai si prenderanno più di me, tu lo sai! Questo vai a vedere, pensa che ora gli do questa e si apre il mercato. Giustamente ognuno quando <guarda guarda>, pensa che domani quello dice non mi deve chiedere più, non lo sa che quelli (ride ndr) (inc.) dallo a cinque! Hai capito? E' sempre lì, hai capito?*

FIORE: *no ma la cosa che ti dico, questo figlio di bocchina (inc.);*

PRESI: *ah! Eeee;*

FIORE: *o Michele non è giusto, sai cosa è? (inc.) non è giusto però... stai a sentire, mò tu devi partire da cinque, è normale che ora la persona non ci viene più a me;*

PRESI: *no, un minuto. **E' chiara ....non la vogliono mai, ti ricordi da noi? Chiara non la vogliono.***

...omissis...

Nel prosieguo[573] della conversazione, **FIORE** e **PRESI** si soffermavano sulle qualità di eroina presenti sul mercato, distinguendo quella denominata "***banana***", ideale per essere fumata, da quella detta "***caramellata***", adatta anche per essere iniettata. Alla domanda di **FIORE** "***ti ricordi cosa dicesti tu a me che stava un'eroina ... come la chiamavano quella scura?*** (...) ***la brown, mi sembra la brown*** (...) ***sempre eroina è questa giusto?***", **PRESI** specificava che si trattava di un tipo di eroina di più bassa qualità, detta "***cobret***", ricavata dallo scarto di quella caramellata, e quella detta "***afghana***": "***la cobret è il nome suo proprio*** (...) ***La cobret è lo scarto del caramellato, del caramellato*** (...) ***Cioè sta la banana, sta la caramellata e sta la cobret, capito? ..La banana va bene per tutti e due, sia per qua che per qua*** (...) ***La caramellata è forte per la vena, hai capito? La cobret è proprio per quelli proprio*** (...) ***è lo scarto*** (...) ***quando la vedono con i puntini, quando è punterellata*** (...) ***la chiamano quella afgana***".

...omissis...

PRESI: *perché hanno preso quella... perché è il prezzo! Il prezzo l'hanno presa là!*

FIORE: *no dice che il bastardo e figlio di bocchina! E lui la paura sua ancora la vedono quella e la devono prendere...(inc);*

PRESI: *prendesse quella, prendesse quella!*

---

573 Progr. n. 5971 del 15.04.2022, delle ore 21:49:17 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 532).**

FIORE: *no ma mo fammi finire il discorso, allora io gli ho detto: <rimaniamo amici più di prima>;*
PRESI: *non si preoccupasse diglielo...basta che non va in bocca...*
FIORE: *rimaniamo amici più di prima...*
PRESI: *bravo!*
FIORE: *nooo, ha detto <Massimo questo che prende da me... Mà...io te lo sto a dire non perché tu devi venire a me>, ha detto...*
PRESI: *no! Hai fatto bene io più di tanto non ti posso fare!*
FIORE: *mi ha lasciato...* ***qui un chilo, me l'ha lasciato qui e se ne è andato!***
PRESI: ***gliel'ha lasciato per far vedere****...*
FIORE: *senza pagare!*
PRESI: *vuole trovare lavoro, vuole trovare lavoro!*
FIORE: *eh! ha detto: <però ti dico la verità.>..*
PRESI: *cioè gli lo ha lasciato a tempo?*
FIORE: *ti giuro!*
PRESI: *no, no ti credo! Cioè ..pensa un po';*
FIORE: *l'ha messa sopra al tavolo e ha detto a me....*
PRESI: *cosa devo lasciare io a quello sopra al tavolo;*
FIORE: *vedi, dai e vieni.... perché... l'ha portato un amico mio ha detto <quindi si fida di questo amico mio> .... <e ma chi è? Ha detto questo è Agostino. Agostino. Chi è questo cazzo di Agostino? Io un Agostino conoscevo>;*
PRESI: *e che ora noi non parliamo. Io ti porto il nero (si riferisce a KIPTIU Nuredin ndr) il nero è la sua... per esempio il nero, il nero la politica del nero;*
FIORE: *la può fare lui a quel prezzo!*
PRESI: *lui la può fare!* ***E perché non lo fa mai il <u>nero</u>? Il <u>nero</u> è da anni, ma non puoi farlo mai, quelle cose si fanno con uno che si prende due, tre...hai capito?*** *Tu devi fare il prezzo a te che ti prende mezzo. Questi vogliono fare lo schifo! Hai capito? Gliel'ha lasciata a lui, vai a vedere questo pensa che quello ora lui vuole fare ... non lo sa che questo (inc.) questo sempre il mezzo gli vuole prendere da lui;*
FIORE: *questo non lo prende il mezzo;*
PRESI: *e cosa deve prendere?*
FIORE: ***<u>questo ... minimo minimo minimo mi prendeva uno alla settimana a me</u>;***
PRESI: ***uno alla settimana?***
FIORE: *<u>si!</u>*
PRESI: *(inc.) questo, che ti devo dire Massimo! Ma gli altri si prendono (inc.)?*
FIORE: *(voci si accavallano ndr) non l'ha detto;*
PRESI: *Massimo io vedo i fatti, è giusto? Cioè ...* ***il consumo è sempre mezzo, mezzo, mezzo. <u>Se era uno a settimana, ok? (inc.) alla settimana erano passati, i dodici gli avevamo finiti noi ... da tempo!</u>***
FIORE: *seee, che centra questo fatto!*
PRESI: ***in un mese, lascia quelli di Gipsi****... mo' mo' mo';*
FIORE: *(inc.) lascia mò, lascia mò ti sto dicendo. E mò è successo che io sono stato là;*
PRESI: ***<u>sei stato la un mese;</u>***
FIORE: *lasci lascia lascia;*
PRESI: ***... e gli altri mesi da quando l'abbiamo fatto. <u>Che dodici chili erano in tutto!</u>***
FIORE: *allora ora che (inc.);*

PRESI: *(inc.);*

FIORE: *e che cazzo ne so?*

PRESI: *dov'è? Dove stanno?*

FIORE: *che questi pezzi di merda hanno preso da la anche loro! E hanno preso il mezzo da me ogni dieci giorni quindici giorni . (inc.) questi;*

PRESI: *non lo so Ma!*

FIORE: *e sono andato io da lui;*

PRESI: *non lo so!*

FIORE: *ma scusa, <ora fammi capire una cosa ...ma è successo qualcosa?> Dice: <perché? Perché (inc.) niente. Ora vuoi sapere la verità?> Ha detto: <Eh dì> <Noi siamo compagni>, ho detto (inc.). <Tu sai cosa guadagno io?> Stop. Che cosa è il problema* ***? È venuta questa persona qua tramite un amico mio, il provino ... questo dal provino mi ha portato proprio un chilo, me lo ha buttato sopra al tavolo e ha detto*** *<prendi! Prova e vattene e ci vediamo quando vuoi tu, avvisa l'amico tuo... con calma>. Che devi fare? Gli ho detto io! Che devi fare? Ha detto Massimo <è venuto stasera non ti preoccupare ora ritorno a prendere da te>;*

PRESI: *nooo di gli vai! Digli vai! Vai !*

FIORE: *Stai tranquillo ha detto!*

PRESI: *digli vai! Non mi interessa niente!*

FIORE: *perché questo quando è venuto, mi ha dato fastidio che ha preso il telefono e ha iniziato ha dire <vedi io ho i ragazzi attorno attorno> ... non sai ... come se si è fatto grande (ndr si è pavoneggiato);*

PRESI: *chi è questo trimone?*

FIORE: *e che ne so! Te lo sto a dire a te il nome! Mi sembra che lo zio lo conosce, perché io di questo nome gliel'ho detto pure allo zio e lo zio ha detto io ho anche il numero di questo;*

PRESI: *Agostin?*

FIORE: *si;*

PRESI: *nooooo, non è;*

FIORE: *Costantin?*

PRESI: *lo zio, lo zio pensa che è quell'altro! Che è quello con la barba chiatto (ndr. basso e grosso), hai capito? Quello con la barba che dicevi tu una volta;*

FIORE: *che venne con Filippo;*

PRESI: *bravo!*

FIORE: *quello sta con Filippo;*

PRESI: *bravo.* ***Ma quello è il cognato di Ghesi****, di quell'amico mio;*

FIORE: ***tu hai mai visto la nera ... la nera viola? Viola****;*

PRESI: *non esiste. Cos'è viola? Come viola?*

FIORE: *color viola, quasi viola,* ***oscura tipo viola. Dicono che è*** *....*

PRESI: *oscura o viola?*

FIORE: *viola! Viola oscuro;*

PRESI: *e non esiste! Ah ah ! Non è che ... non esiste! Non ho mai visto! Io forse non ho visto io ma non esiste!* ***Forse sul grigio? Quella grigia è quella che prendono a Napoli. Quella grigia, quella bianca è quella che costa di più;***

FIORE: *Nooo, dice che arrivata ...*

PRESI: *quella brown;*

FIORE: *dice che quella che si drogavano, dice che sono uscite ora ... dice che come questo qua, questo qua dice che prendeva un mezzo ... da uno, poi ha preso un altro mezzo ... dice che è che lo ha consumato in un giorno ... in un giorno dice che se lo sono consumato tutto! Dice che è viola! Color viola, ma...*

PRESI: *si sono scimuniti questi ... viola , non è viola. Ma ... tutti questi anni ora dove stava viola? Ah!*

FIORE: *ma io mi ricordo che tu mi dicesti una volta a me (inc.);*

PRESI: *ma non ci far caso! Questi più, più li mandi, più li mandi;*

FIORE: *dicesti a me ...*

PRESI: *eh?*

FIORE: ***ti ricordi cosa dicesti tu a me che stava un'eroina ... come la chiamavano quella scura?*** *... quella;*

PRESI: *quale?*

FIORE: ***la brown, mi sembra la brown;***

PRESI: ***la brown è un'altra, quella a quelli là che di Taranto, di Brindisi***

FIORE: ***sempre eroina è questa giusto?***

PRESI: ***si*** *... quella sta la Cobret, la chiamano loro;*

FIORE: *la?*

PRESI: *la* ***Cobret*** *... laaa.. la cobret è;*

FIORE: *la corvett la chiamavano loro, va bene;*

PRESI: *vabbé,* ***la cobret, la cobret è il nome suo proprio*** *... che sono sc...* ***La cobret è lo scarto del caramellato, del caramellato;***

FIORE: *(inc.);*

PRESI: *nooo, è quella ti fa proprio... però costa ancora di meno per me è lo scarto che rimane.* ***Cioè sta la banana, sta la caramellata e sta la cobret, capito?*** *..* ***La banana va bene per tutti e due, sia per qua che per qua*** *(ndr si riferisce all'assunzione endovena e aspirata)* ***la banana*** *...* ***La caramellata è forte per la vena,*** *hai capito?* ***La cobret è proprio per quelli proprio***

FIORE: *i tossicodipendenti!*

PRESI: *bravo! Hai capito! Lo scarto;*

FIORE: *non capiscono più niente;*

PRESI: *è lo scarto;*

FIORE: *solo che (inc.) si inietta di tutto*

PRESI: ***quella è la cobret! Però gli piace la cobret****. Oh la cobr... quando una volta la caramellata era che appiccicava, ora è come la cobret (inc.) quello lo scemo la.* ***Tanto è vero io non la sapevo la cobret, poi spiegando quello il cognato di Angelo, quando stavo prima,*** *la cobr... la cobret questa la chiamavano è per quello mi spiegò ... capito? <Si si> dicevo io, <si è la cobret>. Ogni volta che gli davamo la caramellata era cobret (ride ndr);*

FIORE: *bravo e io dicevo questo (inc);*

PRESI: ***quando la vedono con i puntini, quando è punterellata*** *...*

FIORE: *(inc) lo so*

PRESI: *...* ***la chiamano quella afgana****. Hai capito?*

FIORE: *ora non esiste più, ora non esiste più! Ora come cazzo è, e questo ho detto: <Ma che è... ecco perché>;*

PRESI: *ma questi ti stanno a dire, tu più menefreghismo dai a questi e meglio è! Dì, senti ti posso dire una cosa? Neanche me lo dire! Diglielo! Credimi...*

FIORE: *questo è compagno e se (inc);*

PRESI: *aaah te lo dice, si ma tu non gli dire tante cose ...*

FIORE: *gliel'ha detto (inc);*

PRESI: *perché più gli dici, dice allora questo ha abboccato dice questo a aaah... ha spaventato;*

FIORE: *io gli ho detto, io gli ho detto....*

PRESI: *nooo fai quello che vuoi!*

FIORE: *io gli ho detto: <è buona? E' buona? Apposto, gli ho detto stai tranquillo, quando mi vuoi tu sai dove sto io>...*

PRESI: *(inc)*

FIORE: *<**io sto sempre pronto**>, gli ho detto;*

PRESI: *(inc);*

FIORE: *Però;*

PRESI: ***ma dobbiamo lavorare, dobbiamo lavorare. Perché lavorando** ... te l'ho detto;*

FIORE: ***dobbiamo lavorare Michele!***

PRESI: *c'ha più a portata di mano per dire **la bianca,** ce l'hanno a portata di mano. Questo a quelli;*

FIORE: *allora (inc) **la bianca**... (inc.) **la bianca**;*

PRESI: *mi vuoi sentire un minuto? **Se noi lavoriamo con questi, tu con questi come gli dici pure la bianca questi non ne vogliono sapere di tizio e caio, come gli dai la bianca a pezzi quelli diventano matti! Perché prendono l'una e l'altra**;*

FIORE: *(inc);*

PRESI: *non ti sganceranno più. Devi fare attenzione, solo vecchio che ti devo dire;*

FIORE: *e (inc);*

PRESI: *capito? Solo a quelli deve fare attenzione ... poi dico ... ma quelli come gli dai pure **la bianca** diventano matti, dicono <che ce ne dobbiamo fare di questo>;*

FIORE: *e si! Io ora gli ho detto a quello: **lui la sta a pagare il duecento, lo sta a pagare a 37;***

PRESI: *uhm;*

FIORE: ***lo danno a 38 e lo prendono a 37 ....***

PRESI: *buonooo;*

FIORE: ***a Japigia la prendono e come dice a te dice che è** .... (inc) dice è forte;*

PRESI: *va bene così dicono sempre quelli! Va bene! Quella è la partita diiii;*

FIORE: *e gli ha detto, e gli ha detto, questo, che gliel'ha data ... gli ha detto <mò a 37 può essere che il prossimo lo riesco pure a portare a 36>, ha detto lui ... a 36;*

PRESI: ***i ragazzi del nonno**;*

FIORE: ***sì il nonno è**....*

PRESI: *va beh;*

FIORE: *a 36 ... e pure questo ha detto: <**Ma' per la bianca dobbiamo aspettare mio zio**>. è stato onesto;*

PRESI: *è normale! E' normale!*

FIORE: *non per niente ha detto: <Massimo perché... questi stanno come gli assatanati>. Anzi...*

PRESI: *è normale!*

FIORE: *... perché si è buttato a lui? Io gli ho detto...;*

PRESI: *<no ma non ho potenza>... tu devi dirgli così;*

FIORE: *grazie;*

PRESI: *non ho potenza...*

FIORE: *(inc)* ***uno, mezzo, cinquanta*** *quelli posso dare. Io uno posso prendere e lo posso dividere pure;*

PRESI: *bravo ... bravo;*

FIORE: *chi sono Pablo io?*

PRESI: *bravo*

FIORE: *<domanda perché se tu vai a lui> ha detto;*

PRESI: *lascialo andare;*

FIORE: *quello... quello ti deve cercare, perché quello gli ha detto: <mò mi sembra che si è affacciato un albanese>, ha detto, <si ma quelli ti fanno il culo. Lo sai che ha detto quello? Eh?>*

PRESI: *(inc) il culo;*

FIORE: *eh lo sai che ha detto quello? <Hai ragione che ti fanno il culo. Ma lo sai chi fa...ha fatto il culo? Chi fa il culo? Mimmo il Nero!>*

PRESI: *e digli si ... Mimmo il Nero;*

FIORE: *tutto quello gli ha detto;*

PRESI: *sì e in culo a te digli, figlio di bocchina! Il culo ...o non sa nulla Mimmo il Nero... il cazzo! Non ha fatto il culo Mimmo il Nero, Ma' lascia stare... non ha fatto;*

FIORE: *quello ...*

PRESI: *parlavaaaa;*

FIORE: *il culo... quello capace che <ah>, sapeva che si doveva buttare, ha fatto quello che poteva che abbiamo parlato all'inizio;*

PRESI: *si dopo dopo è normale, tu lo sai pure tu che i culi gli ha fatti il fratello di Savinuccio, i culi gli ha fatti Lello, Francesco (inc.) quelli prima! Lui ha forza di metterla ha fatto il culo, è normale! Ma' ... maaa che stiamo a .... che stiamo a ....*

FIORE: *lui dice che mi ha detto questo che...*

PRESI: *quello si è trovato Ma', quello si è trovato;*

FIORE: *però, ha detto, <se tu vuoi stare tranquillo>, gli ha detto;*

PRESI: *ora gli devono tutto addosso a quello, hai capito... tanto quello ora ... tanto tutto quello lo deve prender in culo (inc);*

FIORE: *(inc) ha detto questo...;*

PRESI: *digli che devi dire... e che gli ha fatto il culo a Mimmo il Nero? (inc) no per dire. E quell'altro chi gli ha fatto il culo? Quello gli ha fatto che è recente ora? Dimmi tu chi gliel'ha fatto? Eh, chi gliel'ha fatto il culo? Io mi ero pentito e strapentito, quando gli hanno fatto a quello. E' stato lui! Ma stiamo scherzando?*

FIORE: *no ma quello lo ha detto;*

PRESI: *siiii;*

FIORE: *io gliel'ho detto: questo ha detto è matto (inc. voci si accavallano);*

PRESI: *mò, mò credimi, pure ... senti a me;*

FIORE: *l'ha detto;*

PRESI: *che la (inc) chi ti chiede, 5 o 6 chi ti chiede la quantità è fregatura! Ora ormai è fregatura! Ormai da tutte le parti è fregatura! Chi ti chiede i chili è fregatura! Non ne stanno Ma', non ne stanno!*

FIORE: *non è a questo non glielo fanno il culo?*
PRESI: *a chi? A chi?*
FIORE: *mò;*
PRESI: *a chi?*
FIORE: *a quello!*
PRESI: *e che ne sa, che stai a dire ... quello va la e ... ma per favore;*
FIORE: *ha detto a quello, ha detto a quello (inc) questo mi dice tutto a me*
PRESI: *e lo sentirai a questo;*
FIORE: *questo ha detto: <io sto forte>;*
PRESI: *quando ve...;*
FIORE: *io qua, ha detto, io qua come faccio una chiamata vengono (inc.);*
PRESI: *(inc) la la la capocchia deve avere;*
FIORE: *(inc) questa questa ...*
PRESI: *cheeee....*
FIORE: *io gli ho detto ora lo chiamo io (inc) figlio di bocchina*
PRESI: *noooo quello mi dispiace, questo come va all'orecchio del vecchio a quelli ...*
FIORE: *siii;*
PRESI:.. *gli devono fare il carico quelli. Quelli ti fanno (inc) cos'è successo dicono quelli (inc) <oh che è successo?>;*
FIORE: *(inc) il bar...;*
PRESI: *(inc) da quelle parti deve essere;*
FIORE: *ti ricordi venisti con me una volta con me tu?*
PRESI: *eh?*
FIORE: *a (inc.) del bar?*
PRESI: *si (inc.)*
FIORE: *dove sta la cantina. La sta questo albanese. Mi hanno detto pure dove sta;*
PRESI: *che mi interessa;*
FIORE: *questo gira (inc.) lui (inc.) a chi? Invece l'altro amico mio ha detto;*
PRESI: *è brutto a dirlo, è brutto a dirlo: ha i giorni contati. Lasciali stare a questi, poi è di età grande pure. Tu pensa un poco;*
FIORE: *quanto a me;*
PRESI: *neanche lavora sicuramente, non lavora;*
FIORE: *no (inc);*
PRESI: *non lavora proprio, è normale, è normale è normale ... ma stai scherzando? A "Libertà";*
FIORE: *io vado di nuovo, io vado di nuovo;*
PRESI: *no (inc) non impazzire;*
FIORE: *perché perché perché io, perché a quello;*
PRESI: *che ce ne dobbiamo fare;*
FIORE: *(inc) pure la "Madonnella";*
PRESI: *ma facesse ciò... ma la pr... ma facesse ciò che vuole! Ti di a loro per favore... no perché questi sono pericolosi, tu digli a quello per favore se devi prendere qualche cosa, però non andare facendo il mio nome...*
FIORE: *di nuovo! Gliel'ho detto a lui*
PRESI: *... capito? Vuoi fare prezzo, (inc) che questi fanno il prezzo, capito?*
FIORE: *questo ha detto Ma ...*

PRESI: *la cosa più importante*
FIORE: *... da quando, è vero*
PRESI: *Ma hai quattro persone? Se ne è andato uno ... con tre, se ne è andato ... con due, vediamo*
FIORE: *tranquillo*
PRESI: *poi vai a (inc) e non fai nulla, basta che non ti fanno il nome! Mi vuoi credere a me? Ok?*
FIORE: *io ho detto a lui...*
PRESI: ***a noi basta che tornano i conti nostri, basta***
FIORE: *... io ho detto a lui, io ho detto a lui a me che tu hai detto ... ha fatto Ma: così mi credi ha detto (inc) una volta che me l'ha portata a casa cosa dovevo dire a quello portatela indietro di nuovo?*
PRESI: *Si hai fatto bene! Hai fatto bene!*
FIORE: ***ma cosa dobbiamo fare ho detto io, dobbiamo lavorare? O devi prendere da lui?*** *Io non sono geloso...*
PRESI: *nooo mi (inc)*
FIORE: *se tu guadagni*
PRESI: *tu non gli dire co.... che dobbiamo ... tu di ... brav ... hai detto bene che dobbiamo fare di: mi dici quanto ti devi interrompere... non lo so ... dice poi passa*
FIORE: *eh (inc) no Ma io non penso me l'ha data (inc) di Pasqua ha detto*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *martedì, no martedì quando*
PRESI: *non è l'annata buona*
FIORE: *(inc)*
PRESI: *non che è .... allora... non è sempre l'annata buona questi se gliela data chiara, capito non è sempre l'annata buona. Vuol dire che è .... devono fare il casino , hai capito? Te lo dico io! Capiterà che è meno forte , come è capitato a noi. Tu che fai, tu gliela dai sempre scu... sempre come ah ah (inc) questi devono rimanere così come... ci vuole che come comincia a dire : si ma non va ... eeeh. E questo vorrà i soldi. Questi sono i (inc), le persone la vogliono i soldi ora, ma stiamo a scherzare? Quello a rotto il cazzo!* ***Quell'altro che ha preso lo zio a quello, con quelli abbiamo perso pure! Quello è stato preso, cioè questi ... cazzi in culo... è bello che li ho anticipato io sempre*** *... dai prendi... invece di tenermeli io sempre ho anticipato e io perciò ti sto dicendo. ..* ***di quello che dobbiamo fare ancora io ho anticipato*** *... qualcosa. Perchè quello giustamente dice <è arrivato, è arrivato tardi assai>.*

...omissis...

A seguire[574] **PRESI Erigels** tirava le somme con **FIORE** di quanta eroina avessero ancora nella disponibilità, esortandolo ad attivarsi per cederla tutta al più presto, in modo da recuperare quanto più denaro (indicato con il termine gergale "***blackjack***"), rientrare con le spese già sostenute e ripartire con una nuova fornitura: "***Massimo veniamo a noi. ....Tu mo hai un altro di quello...*** (...) ***...dai quello...*** (...) ***e tu dai pure questo, dai questo, fammi avere un po' di "blackjack" (ndr. denaro), così ti do qualche altra cosa, capito o no?*** (...) ***mo dobbiamo pensare a noi ma noi per lavorare non ne***

[574] Progr. n. 5972 del 15.04.2022 delle ore 22:04:21 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 533).**

stanno problemi, devi avere i soldi (...) ***togliamo tutto, prendiamo i soldi, hai capito che dico?*** (...) ***sono sette! Sono sette chili mò! Stanno quelli che la fanno uno, sette*** (...) ***tu se riesci come dai quelli portami i soldi!*** (...) ***dai quell'uno, così tu vieni... inizia a dare quell'uno così organizziamo...*** (...) ***dobbiamo darlo veloce, hai capito? Non voglio che c'ho ancora da prendere*** (...) ***no, no! Come dai questo, vieni!*** (...) ***facciamo l'altra! L'altra dalla! Dalla veloce e poi prendiamo l'altra, hai capito?*** (...) ***io là dovrei prendere i soldi che ho anticipato! Capito? Fattelo dire da loro! Di guadagno...hai capito? Loro devono dare!*** (...) ***devono pagare il ....quanto devono dare loro? Capito? Quanto gli rimane a loro?...io da là devo prendere è normale, io te l'ho detto a te... due e cinquanta tu e due e cinquanta io! Hai capito?*** (...) ***su uno, cinquecento e cinquecento!***".

...omissis...

PRESI: *...qualcosa tu hai portato, qualcosa sempre glieli ho dato. Cosa dovevamo dire a quello di nuovo che è stato mo... (ride) Hai capito che dico? Eee... questo è il fatto...*

FIORE: *no, no ma io la settimana prossima (inc) a tutti quanti!*

PRESI: *oh! Stanno come gli avvoltoi*

FIORE: *io gli ho detto < che vuoi fare?> ha detto a me <Massimo, vieni martedì> ha detto... < e non ti preoccupare che la prendo da qua... la prendo io... io sono stato costretto che non potevo farlo andare con (inc) anzi>... ha detto a me < lo sai cosa a detto a me quello? Mo che sto lavorando con te (inc) pensieri..> questo qua... ha detto < che cazzo me l'ha portato a fare qua, a casa...>*

PRESI: *chi?*

FIORE: *questo che parla l'italiano, l'albanese... che me l'ha portato a fare a casa, mo ha parlato con me, ha detto mo mi sto ricordando una cosa ha detto a me Massimo... Che me l'hai portato a fare a casa... e poi quello a casa è venuto per questo fatto!*

PRESI: *moh! A farlo arrestare proprio...*

FIORE: *eh! Ho detto:" ma gli amici tuoi così si presentano?*

PRESI: *quello è venuto come... (inc)*

FIORE: *Bravo! Gli stavo dicendo: " Mo! Dalla bocca... niente.. dalla bocca... mo stavo dicendo , io ho l'altro amico mio che quello non quelli... quello così..." oh! Ti ricordi qui dietro... che successe il fatto? (continuano a parlare di un episodio ma non è comprensibile)*

PRESI: ***Massimo veniamo a noi.*** *....* ***Tu mo hai un altro di quello*** *...*

FIORE: ***sì!***

PRESI: *...* ***dai quello*** *...*

FIORE: ***settimana prossima****, Michè... tra...* ***massimo venerdì sta dato pure quell'altro!***

PRESI: *che io non volevo, però ho pensato, tanto non ce la facciamo lo stesso.* ***GERTI*** ***è venuto quel giorno, è rimasto e l'ho accompagnato con l'aereo****.... Perché quello ha portato il furgone, è andato in Albania, l'ha riportato con i metraggi, con la stoffa e l'ha riportato e ha detto non parto, ho detto quello... partì martedì. Ho detto, tanto per il fatto della festa, alle cinque è partito, è andato con l'aereo, non è andato con il traghetto, ecco perché. E mo vediamo... capito?...finché non... che cazzo...* ***ma dobbiamo dare pure quell'altro alla fine****... hai capito o no?*

FIORE: *che cosa quell'altro?*

PRESI: *che dobbiamo fare ancora, di quelli!*

FIORE: *e quando lo dobbiamo fare quella?*

PRESI: ***e tu dai pure questo, dai questo, fammi avere un po' di "blackjack"*** *(ndr. denaro)*, ***così ti do qualche altra cosa, capito o no?*** *E' uscito come un "trimone" e che non voglio, pure con lo zio, lo zio dice <e che deve fare?>..* ***Ormai GIPSI ha finito, hai capito, ormai…***

FIORE: *che dobbiamo fare…* ***dobbiamo pensare a noi****…*

PRESI: *sì,* ***mo dobbiamo pensare a noi ma noi per lavorare non ne stanno problemi, devi avere i soldi****, non possono… non te lo possono portare mo così… (inc) hai capito? Poteva essere quello, se gli dico così quello mò sempre quella è la cosa, ha parlato bene? " e sì, sì… sì, sì" però… ma che ha detto? Ha detto <****o vai là, a RIMINI oooo ce li ho là…lo porta quello qua!****.>.. e che cazzo, ho detto… e quel ragazzo che dovevo parlare quello ha detto < ahhh, io pensavo per che cosa mi volevi.> com'è… che cazzo volevo… e no, perché a me, me l'hanno detto e ho incontrato…* ***volevo fatto il trasporto*** *(inc) che "sorto di trimone".*

FIORE: *l'hai trovato?*

PRESI: ***l'ho trovato a quello, è venuto qua quel ragazzo, ha detto < no, per adesso ho papà malato, mi sto occupando****… > stavo dicendo <e che cazzo mi hai incontrato a fare… che cazzo volevi ballare?> Hai capito? Oh! Lo dobbiamo trovare per forza.* ***Male male… deve venire LUI…***

FIORE: *chi?*

PRESI: *(inc)* ***deve venire lui… deve portare lui… pagata e tutto, trasporto e tutto****… hai capito?*

FIORE: *quello là?*

PRESI: *sì, la deve trovare quello… perché mi sembra strano, io lo so. Se ce l'hanno qua… hai capito?* ***Questi quando ce l'hanno qua, hanno le case****… come dissi chi l'ha portata:" noo… un ragazzo" (inc) in casa,* ***può tenere 50 chili e gli dicono, vai a Bari, devi portare 2 a uno, 3, 4, 5…*** *hai capito?*

FIORE: *sta parcheggiata…*

PRESI: *parcheggiata? Però anche se quello dice <stanno là e non ho il pilota> mi sembra strano. Poi dice che gliel'ha domandato quando è andato… che è andato…è venuto… mo che è venuto, ha detto, gli ho domandato, ha detto:" tenevo!" Aahh… mo stavo dicendo.. suonava brutto l'altra volta che ce l'ha là… ma non ha le persone… "no, non c… l'ho data" gli ha detto. Aahh mi sembrava strano, ho detto, capito? Che cazzo è questa cosa:" ce l'ho là o se vuoi qua… ", hai capito?*

FIORE: ***e mo non ce l'ha più?***

PRESI: *chi?*

FIORE: *quello!*

PRESI: ***ce l'ha… è sempre il problema del trasporto… capito?*** *(ndr. manca la persona che faccia da corriere)*

FIORE: *chh…*

PRESI: *stanno Ma' (Massimo), stanno… ecco perciò ti dico che questo qua… stanno, ha detto:" questa… trovate una scorciatoia, qualcuno… " stanno, il problema è devi dare i soldi alle persone…, io te lo dico a te, tu devi andare a quello… non ci troviamo, non ci troviamo al prezzo, hai capito?*

FIORE: *che deve mangiare quello, quello, quello, quello…*

PRESI: *devono mangiare assai… te l'ho detto… <****ce l'ho a 23!****> a 23!* ***Metti pure il taglio, a 24… sì, metto sempre il taglio… io il taglio****…*

FIORE: *è normale che lo devi mettere... che è regalato!*

PRESI: *appunto! Stiamo scherzando? E questo che sto dicendo... e mo... boh! Ecco per dire, se dobbiamo lavorare, dobbiamo pareggiare io conti... mo, dobbiamo ragionare un'altra volta, hai capito? (inc)* ***togliamo tutto, prendiamo i soldi, hai capito che dico?*** *Male male che quando devo dire:" oh! Io a posta arrivo, cosa vuoi fare..." hai capito? Ma (inc) te l'ho detto, l'ho consumata, hai capito? Ho consumato e ho dato pure, perché sentendo a lui, lui non è che lo fa a posta... giustamente mi dice "hai qualcosa... hai qualcosa..." e si gli ho detto, ho qualcosina... fammi prendere i soldi da quello...*

FIORE: *fammi respirare...*

PRESI: *e no, dice che quello gli ha domandato così per non... non dare all'occhio... (sorride) hai capito o no? Ecco perché, pareggiamo... cioè... hai capito? Tu mi stai dicendo che questo moo... speriamo che non prende pure da quello...*

FIORE: *no, me l'ha promesso, ha detto:" no Ma' non... io ti sto dicendo la verità, ti potevo dire che stava... me l'ha data ha detto, però non ti preoccupare,* ***martedì vieni ha detto che se è qualcosa martedì, mercoledì prendere il chilo****...*

PRESI: *Ma' credi, per quanti sono là, quelli vengono a cadere... quanti ne sono rimasti... 400... uhmm...* ***4 chili e 200****... una cosa del genere, escono... che stanno, hai capito? Li devo fare... capito?* ***Quelli di lui... di LUI e io devo prendere i soldi anticipati****... la cosa..*

FIORE: *(inc) dobbiamo fare così*

PRESI: ***a me sono 750 grammi****...*

FIORE: *sono due...*

PRESI: *750 grammi...*

FIORE: ***1 chilo escono 12... è giusto?***

PRESI: ***no! 1 chilo escono 6****...*

FIORE: ***12 pacchi da 5****... (500 grammi)...* ***la metà escono 3 più*** *(inc) è giusto?*

PRESI: *Miché! Certo... (sorride)* ***l'ho detto. 500 grammi, escono*** *6... 6 chili... uhmm...* ***3 chili!***

FIORE: *eh!*

PRESI: *... e 500...*

FIORE: ***1 chilo e sono 6 chili... uno-sei****..*

PRESI: *due... quattro... eh?*

FIORE: *uno, sei?*

PRESI: *no! Uno, cinque!*

FIORE: ***ma mò questi quattro che devi fare...***

PRESI: *quanto?*

FIORE: *non l'hai fatto uno, sei?*

PRESI: *no! (inc)* ***sono sette! Sono sette chili mò! Stanno quelli che la fanno uno, sette*** *(inc) hai voglia!*

FIORE: *però quelli là stanno! (inc)*

PRESI: ***tu se riesci come dai quelli portami i soldi!***

FIORE: *si...ti ricordi (inc)*

PRESI: *(inc) non mi piace la voce, non è proprio....*

FIORE: *perché (inc)*

PRESI: *basta Michè basta!.....****mancano 50 euro Michè!***

FIORE: *davvero?*

...omissis...

FIORE: *(inc) dobbiamo andare piano piano!*

PRESI: *io glieli ho anticipati quasi...ho ancora da dare...cosa c'ho da dare?*

FIORE: *va bene, solo tu? Lo stesso...(inc) che dobbiamo fare? Me li devo prendere io me li deve dare mò!*

PRESI: ***tre...quattro...novecento e cinquanta!***

FIORE: *Michè era strano...con quell'altro lo toglie lo so...*

PRESI: *mi stavo scordando*

FIORE: *(inc) grazie*

PRESI: *no, grazie a te!*

FIORE: *ieri sono andato io...cazzo! ho visto che non veniva nessuno...andavo camminando ohu! Tutti e due (inc)... come è arrivato a te? Tramite un compagno...e chi è sto compagno? Io voglio conoscere il compagno...quel figlio di bocchina! Quel figlio di bocchina!*

PRESI: ***dai quell'uno, così tu vieni*** *...* ***inizia a dare quell'uno così organizziamo*** *...*

FIORE: *veloce! Tutto (inc) veloce!*

PRESI: ***dobbiamo darlo veloce, hai capito?*** *Non voglio che c'ho ancora da prendere e ....*

FIORE: *si però ti posso dire una cosa? Qua...(inc) però quando arriviamo che io ti dico a te:* ***vedi che è rimasto un altro uno vediamo di prendere qualche altro...non dobbiamo rimanere***

(si accavallano le voci)

PRESI: *non fa niente! Non fa niente Ma!*

FIORE: *tu dici che non fa niente?*

PRESI: *no! Non fa niente! Non è che dici che io ho base tutti questi sono quelli che hanno giostrato, hai capito?*

FIORE: *okay!*

PRESI: *capito Michè!*

FIORE: *okay ho capito****! L'importante che non aspettiamo molto!***

PRESI: *no non ti preoccupare...*

FIORE: *questo voglio sentire!*

PRESI: *non ti preoccupare, hai capito!*

FIORE: *perché non voglio che (inc) sei...*

PRESI: ***no, no! Come dai questo, vieni!*** *(inc)* ***facciamo l'altra! L'altra dalla! Dalla veloce e poi prendiamo l'altra, hai capito?*** *Così è lui che la (inc) hai capito? Casino credimi!...quello Michè ha detto: ohe! Una mille euro...è venuto a me e gli ho detto: che io qua ho tengo (inc)...no, no se vuoi (inc) la dobbiamo pigliare la dobbiamo dare...(inc) Massimo hai capito? ...io purtroppo alla fine (inc)...*

FIORE: *(inc)*

PRESI: ***...ho anticipato io!*** *Eh si! Poi lui...loro l'hanno aperta frà...mò facendo caso loro hanno aperto su duecentottanta... duece (inc) grammi...*

FIORE: *eh poi (inc) loro....*

PRESI: *(inc) io là dovrei prendere i soldi che ho anticipato! Capito? Fattelo dire da loro! Di guadagno...hai capito? Loro devono dare!*

FIORE: *(inc)*

PRESI: *no, li devono dare!*

FIORE: *(inc)*

PRESI: *(inc) devono pagare il ....quanto devono dare loro? Capito? Quanto gli rimane a loro?...io da là devo prendere è normale, io te l'ho detto a te...* ***due e cinquanta tu e due e cinquanta io! Hai capito?***

FIORE: *si! Allora perché ti ho detto!*

PRESI: ***su uno, cinquecento e cinquecento!*** *Hai capito che dico?...io questo favore lo devo fare, capito?*

...omissis...

Ulteriori conversazioni[575] intercettate il successivo **22 aprile 2022**, sempre tra **FIORE Massimiliano** e **PRESI Erigels**, all'interno dell'abitazione di quest'ultimo, confermavano inequivocabilmente come il gruppo continuasse ad essere pienamente operativo nelle attività di traffico di stupefacenti. In particolare, nella conversazione di seguito riportata, si rilevava che appena entrato in casa di **PRESI**, **FIORE Massimiliano** gli consegnava una somma di denaro contante pari a 750 euro, che aveva ricevuto a parziale pagamento di pregresse forniture. Nella circostanza rappresentava di aver ceduto **un chilogrammo di eroina** ad un soggetto, suo abituale acquirente, il quale gli doveva ancora la somma di 1.000 euro: "***prendi Michè...750...quello è fortunato*** (...) ***gli ho dato il chilo, là mancano 1000 euro, martedì me la dà*** (...) ***non ce le aveva tutti, gliel'ho lasciati...mica potevo portarmeli indietro*** (...) ***gli ho dato quel chilo a lui, che mi disse a me lasciamelo a me che me lo prendo io*** (...) ***ha detto a me*** (...) ***Massi non ce la faccio, martedì vieni o passo io da qua... vabbè passo io ho detto, non preoccuparti*** (...) ***non ce l'aveva capito ?*** (...) ***questo è un cliente che*** (...) ***prende... prende sempre questo da me*** (...) ***oh, questo lo ha fatto l'altra volta, lo ha fatto due volte, di Natale, per non far fare avanti e dietro, dammi un chilo, dammi due chili, hai capito ? te l'ho detto a te....un altro ad agosto, cioè hai capito?*** (...) ***li ha contati davanti a me, però contali tu***".

...omissis...
(progr.6170)

FIORE: ***prendi Michè...750...quello è fortunato;***

PRESI: *chi?*

FIORE: ***diciamo che sono di GIPSI*** *.....diciamo!!...(inc). due da 50;*

PRESI: ***come mai te li ha dati tutti da 50?****.. (ndr. FIORE cede 750 euro in banconote da 50)*

FIORE: ***gli ho dato il chilo, là mancano 1000 euro, martedì me la dà.....là manca 1000 euro;***

PRESI: *perché ?*

FIORE. ***E non ce le aveva tutti, gliel'ho lasciati...mica potevo portarmeli indietro*** *... vabbè quello che ha preso da quello da 5, capito ?*

PRESI: *non ho capito,*

FIORE: *quello che ha preso da 5, quello che ti ho detto io,* ***gli ho dato quel chilo a lui, che mi disse a me lasciamelo a me che me lo prendo io;***

PRESI: *quello che ha preso da 5 ?*

FIORE. *Quello che disse che andò quell'albanese che gli portò un chilo...a 5 l'ha pagata;*

PRESI: *bè !!*

---

[575] Progg. nn. 6170 e 6171 del 22.04.2022, rispettivamente delle ore 21:48:55 e 22:03:57 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 534 e 535).**

FIORE. *Te lo ricordi ?*
PRESI: *eh !!*
FIORE: *che poi andai io e dissi allora rimaniamo amici più di prima, se vuoi andare da lui...*
PRESI: *non è che ti ha dato 5 mo perché....!!*
FIORE: *ha detto a me ...(inc)..Massi* ***non ce la faccio, martedì vieni o passo io da qua*** *....vabbè passo io ho detto, non preoccuparti:*
PRESI: *non è che ti ha fatto una cosa mo...!!*
FIORE: *ma che cosa !!.....e che è...(inc)...non ce l'aveva capito ?.....* ***ha detto 1000 te la posso dare*** *..vabbè ...(inc)..prendi, togli 3000 euro,* ***questo è un cliente che prende... prende sempre questo da me;***
PRESI: *vabbè.. te la deve dare?*
FIORE: *(inc)*
PRESI: *te le dà a te..*
FIORE: ***si, martedì vado io;***
PRESI: *no, questa è di quello, mi sono dimenticato,* ***mi sono dimenticato sempre di GIPSI;***
FIORE: ***GIPSI****.....****là non c'entra nulla e 1000 euro me la dà lui martedì che la porto****, hai capito ?*
PRESI: *ma sicuro che te la dà ?*
FIORE: *si ! come sicuro Enrì ! te l'ho detto, sono andato ed ha detto.....(inc)...5000,* ***martedì o vengo dall'ufficio e vieni tu da casa...***
PRESI: *strano, perché ha fatto questa cosa;*
FIORE: *non aveva...****perché lui mi disse a me che si prendeva l'uno****....(inc)...****io sono andato e gliel'ho portato****, ora hai capito?*
...omissis...
PRESI: *ancora fa i film*
FIORE: *no ma che film, che è a giocare....mica è la prima volta che...(inc)....ha detto a me..quello l'ha presa, te l'ho detto l'altra volta..che quello ha lasciato a "coppone" (ndr a debito) ...e poi si è andato a prendere i soldi, hai capito ?'* ***Poi sono andato io con quello e non ce l'aveva per coprire a me****...ha detto <sono 5....o martedì io o vieni tu a casa >*
...omissis...
FIORE: *...****invece di dare UNO*** *(inc.)*
PRESI: *ho capito*
FIORE: *che ha giocare stai oh*
PRESI: *basta che te li dà martedì !!*
FIORE: *com'è basta che te li dà !!*
PRESI: *tu come l'hai visto?..... te li dà ?*
FIORE: *si.....*

...omissis...
(progr.6171)

FIORE: *perché mi ha detto tutto il fatto a me, a parte che non può permettersi mai una cosa del genere, mai!..non è quello il problema*
PRESI: *andato un altro...gliel'ha lasciata, non è così che si fa;*

FIORE: *quello ha detto che è andato quello per il tramite di un italiano all'albanese, e gliel'ha lasciata. Per non farlo uscire dalla casa, l'ha presa..(inc)...ok ??*

PRESI: *appunto, è strano...(inc)*

FIORE: *no, no, altrimenti me lo diceva..*

PRESI: *il fatto che tu gli hai detto va bene, allora pure quelli..*

FIORE: *ma l'altra volta gli hanno fatto a debito, l'altra volta.....*

PRESI: *ah !!!...quindi l'hai già fatta?*

FIORE: *sine !!...*

PRESI: *ah..*

FIORE: *ti ricordi l'altra volta che dissi a te posso dare?...tu dicesti a me < Massimo chi è? > è uno che...(inc) allora* ***il periodo di agosto*** *(inc.)* ***un chilo*** *e l'altro lo andammo a prendere, come rientrammo mi diede i soldi..*

PRESI: *ho capito..*

FIORE: *oh, questo lo ha fatto l'altra volta, lo ha fatto due volte, di Natale, per non far fare avanti e dietro, dammi un* ***chilo****, dammi due* ***chili****, hai capito ? te l'ho detto a te....un altro ad agosto, cioè hai capito?. No, ma che stiamo a giocare qua !!.*

PRESI: *pensavo che non venivi più..*

FIORE: *no ....che siamo veloci ?....ho fatto tardi (inc)*

PRESI: ***ma sono giusti*** *(inc)*

FIORE: ***contali tu!...****no,* ***li ha contati davanti a me, però contali tu****, vedi che (inc.)*

...omissis...

PRESI: ***e mo' ci organizziamo a fare quell'altra*** *?*

FIORE: *emme' è normale ! che mo' (inc.) veloce, tu mi devi dire...*

PRESI: *(inc) vuoi tu*

FIORE: ***allora te la porto io..tu quando vuoi fare il movimento?, lo vuoi fare sabato o domenica?****...(inc).....*

PRESI: *anche nella settimana...domani, domani devo (inc) aspetta, aspetta..*

...omissis...

A seguire[576] **PRESI** chiedeva notizie in relazione ad alcuni acquirenti che si approvvigionavano da loro di sostanza stupefacente, tra cui un soggetto indicato come "***il vecchio di Capurso***", suggerendo a **FIORE** di chiedergli se trattasse anche cocaina, in modo da proporgliela e cederla insieme all'eroina ("la nera"): "***il vecchio a proposito non sei mai andato?*** (...) ***il vecchio di Capurso (...) neanche per la nera, niente?*** (...) ***digli <ma tu la tratti?>*** (...) ***dici a quello facciamo una cosa e l'altra...***".

...omissis...

PRESI: *per farci un'idea che io so, che è inutile che parliamo...la dobbiamo avere qua perchè*

FIORE: *sì*

PRESI: *almeno..*

FIORE: *un paio di persone (inc)*

PRESI: *una mezza garanzia nel senso che*

FIORE: *la prendono*

PRESI: *bravo! ..non che*

FIORE: *se sta il prezzo, se sta il prezzo*

[576] Progr. n. 6173 del 22.04.2022 delle ore 22:34:00 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 536)**

PRESI: *a far vedere alla persona...due, per dire, mi sono usciti (inc) a almeno, capito?...apposto non che a dire a quello*

FIORE: *io ti sto dicendo, io ti sto dicendo che tutti e due sono sicuri perchè la prendono, li vedo io qualche volta che (inc.) io li vedo...e quando vado a (inc)*

PRESI. *Tu vai ..il vecchio a proposito non sei mai andato?*

FIORE: *a che vecchio?*

PRESI: *il* ***vecchio di Capurso*** *...*

FIORE: *e no, non sono andato più a quello io*

PRESI: *neanche per la nera, niente?*

FIORE: *quello prende 10 da me, quello prende la nera...quello si affaccia lui da me, si affaccia lui da me ...poi vado io a trovarlo a lui <oh che dobbiamo fare?> (inc)*

PRESI: *(inc.) ..così fai pure per...hai capito? ...digli <ma tu la tratti?>*

FIORE: *ma se io ora (inc) vado a quelli poi (inc) ...<la devi prendere?> ...< la bianca la stai prendendo?>*

PRESI: *bravo, bravo!*

FIORE: *hai capito?*

PRESI: ***dici a quello facciamo una cosa e l'altra...***

FIORE: *apposto (inc) io non posso dire il prezzo mio, devo dire okay, io poi vengo da te (inc)*

PRESI: *i discorsi (inc) ma quanti più o meno*

FIORE: *ho visto io quando (inc) la nera..*

PRESI: *okay tu devi dire a lui, capito?...tu chiaro chiaro (inc) netto con i soldi in contanti*

FIORE: *tutti in contante (inc)*

PRESI: *no per dire a lui..gli dici <quanti pezzi?>...tu di' tu..lascia ciò che hai sentito*

FIORE: *quello poi viene a me UNO pulito (inc) gliela diamo a lui e abbiamo finito (inc) te l'ho detto non è, stiamo parlano non è un pisciaturo, stiamo parlando con le persone di settant'anni Michè...questo ogni volta, quando andavo a dare la nera, (inc)*

PRESI: *è buono..*

...omissis...

FIORE: *devo andare perchè, una volta che ce l'ho!!..*

PRESI: *e sì io ti dico vai (inc)*

FIORE: *se vado mo' è inutile che parlo, vado <che vuoi fare> ...il giorno dopo Boom!!...Boom!!*

PRESI: *sì tu vai...*

FIORE: *mi raccomando tanto tu, bruciala bene bene come fai tu...*

PRESI: *sì..sì..allora martedì ha detto quello (inc) i soldi Michè..(voci accavallate)*

FIORE: *solo una cosa...sinceramente (inc) nessuno viene*

PRESI: *in che senso?*

FIORE: *a darla, di quello, è stata una cosa pesante!!..*

PRESI: *hai visto che (inc. ride)*

FIORE: *no a prescindere (inc) e come se nessuno voleva, come ti devo spiegare?..poi a me quello non è venuto ancora che si prese da quello....quello ha mantenuto la promessa, va bene....l'altro che doveva non è venuto. Io non sto andando a far vedere perchè mo' sto senza niente, poi mi devo affacciare di nuovo, mi devo affacciare di nuovo per vedere questo "sporco" la sta dando a quel prezzo?*

PRESI: *che ce ne frega Michè, fidati*

FIORE: *(inc)*

PRESI: *(inc) non la devono tenere sempre Ma' che cazzo ce ne frega, l'altra volta all'incrocio ho visto quell'altro ..*

...omissis...

FIORE: *se ti dico che cosa mi ha detto quando ci mettemmo a parlare <addirittura l'amico mio mi ha detto che quella è buona, è buona se vuoi proprio guadagnare ti do il taglio, te la tagli tu stesso, la metti nel frullatore e la fai>...mi stai capendo?...*

PRESI: *sì per far vedere che è buona dicono così....*

...omissis...

PRESI: *sono 1000 euro di differenza, quello ce l'ha data a 5 e da te se la prende a 6 ...prima cosa che il prezzo, siamo (inc) amici, Michè ma io se risparmio*

FIORE: *quello sai che ragiona, sai che ragione?...quello ragiona la sicurezza Michè, non fa niente che guadagna 100 Lek di meno però a questo non lo conosco (inc)*

PRESI: *vabbè ..la sicurezza Michè, ma il guadagno è guadagno..*

FIORE: *no no...allora se dobbiamo parlare di cristiani dell'età nostra, parliamo di 50, 55 anni, ragionano diverso dai ragazzi di adesso come dici tu...quelli sai che dicono basta che guadagno non mi interessa...*

PRESI: *ma è assai la differenza Ma'..*

FIORE: *può essere che quella nostra è migliore di quella e lui non lo dice !!...*

PRESI: *tante cose, capito?...stanno tante cose...*

FIORE: *a noi non interessa...a noi non interessa ...*

PRESI: *ci sono tanti fattori, c'è questa, c'è guadagno , sono due fattori ..*

...omissis...

A sua volta **FIORE Massimiliano**, in relazione all'individuazione di potenziali acquirenti di cocaina, faceva riferimento[577] ad un soggetto di Rutigliano presentatogli da **RAFASCHIERI Francesco** detto "***metronotte***", al quale già cedeva abitualmente eroina e che, in più occasioni, gli aveva chiesto se avesse potuto rifornirlo anche di cocaina, della quale si approvvigionava abitualmente dal quartiere Japigia di Bari ma che, in alternativa, avrebbe acquistato dal miglior offerente: "***a Rutigliano*** (...) ***Francesco "metronotte", mi fece conoscere a quello là, mi fece conoscere a quello*** (...) ***io mi sto ricordando*** (...) ***perché mi rompeva i coglioni.-..ogni volta che andavo diceva <ma possibile che tu hai quella e non hai quell'altra?>....no dicevo <quella non ce l'ho prendila da quelli>*** (...) ***io dicevo a lui prendila da quelli... diceva <non ti preoccupare, io da quelli non è che ho messo la firma io dove la trovo di meno la prendo...io la prendo da Japigia***".

A questo punto **FIORE** aggiungeva che, in occasione della prossima cessione di un chilogrammo di eroina, avrebbe potuto prospettare al soggetto in questione la possibilità di rifornirlo anche di cocaina, nella consapevolezza tuttavia che quest'ultimo, per non avere problemi nell'ambiente criminale, avrebbe dovuto comunque mantenere l'approvvigionamento dai suoi abituali fornitori, se pure in misura ridotta: "***poi mo' che poi porto una sana io vado a lui < me' oh che io ti ho portato il servizio, non è che vuoi pure questa che me la chiedesti l'altra volta?...me la chiedesti tu l'altra volta>*** (...) ***dice < sì>....okay*** (...) ***mi raccomando che qua ci uccidono. Io glielo dico diretto!! ...<è una cosa mia e tua, il prezzo è questo>*** (...) ***se la vuoi, quando vuoi*** (...) ***se dice***

[577] Progr. n. 6174 del 22.04.2022 delle ore 22:49:02 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 537).**

così a me mi sta bene (...) ***e perché disse a me ...< Ma' (inc) la prendo, invece di prendere uno, un chilo, prendo mezzo chilo> e lo prende di là*** (...) ***hai capito cosa dice quello?.. hai capito cosa dice quello? E so che da loro <perchè loro sanno che io consumo 5 alla settimana, se non vado a prenderla ti chiamano>*** (...) ***dicono <che è successo qualcosa che non stai venendo più?> devi dare spiegazioni a quelli se no ti creano problemi***".

...omissis...

FIORE: *(inc) a* ***Rutigliano***..

PRESI: *uhm...non mi ricordo*

FIORE: *vabbè sono andato io allora (inc) con* ***Francesco "metronotte", mi fece conoscere a quello là, mi fece conoscere a quello*** *...dico questi sono già, hai capito?...però ho paura..*

PRESI: ***vabbè ma noi non abbiamo niente in mano per allargarci così***

FIORE: *no, hai capito (inc) io mi sto ricordando (voci accavallate)*

PRESI: *è tranquillo, fattibile io ti dico persone più fattibili (inc) già lo hai constatato che .. (inc. audio riveniente dalla TV)*

FIORE: *sì..sì..*

PRESI: *non andiamo con la predisposizione che quello si deve prendere....pure che si prende le 100, 200, 300 hai capito che dico? (inc)..100 là, 200, là 100 là, hai capito?*

FIORE: *lo so perchè mi rompeva i coglioni.-..ogni volta che andavo diceva <ma possibile che tu hai quella e non hai quell'altra?>....no dicevo <quella non ce l'ho prendila da quelli>*

PRESI: *bravo!..*

FIORE: *io dicevo a quello prendila da quelli*

PRESI: *bravo!..*

FIORE: *io dicevo a lui prendila da quelli... diceva <non ti preoccupare, io da quelli non è che ho messo la firma io dove la trovo di meno la prendo...io la prendo da Japigia > ...(inc) no. No...capito? poi mo' che poi porto una sana io vado a lui < me' oh che io ti ho portato il servizio, non è che vuoi pure questa che me la chiedesti l'altra volta?...me la chiedesti tu l'altra volta> ..*

PRESI: *e si*

FIORE: *dice < sì>....okay (inc)* ***mi raccomando che qua ci uccidono. Io glielo dico diretto!!*** *...<****è una cosa mia e tua, il prezzo è questo****>*

PRESI: *bravo*

FIORE: *se la vuoi, quando vuoi (inc) se dice così a me mi sta bene (inc)*

PRESI: *no tu digli così <****se non puoi, non puoi...non voglio pestare i piedi a nessuno*** *>*

FIORE: *e perchè disse a me ...< Ma' (inc)* ***la prendo, invece di prendere uno, un chilo, prendo mezzo chilo*** *> e lo prende di là, hai capito che dice quello?*

PRESI: *buonissimo...buono*

FIORE: *hai capito cosa dice quello? .. hai capito cosa dice quello? E so che da loro <perchè loro sanno che io consumo 5 alla settimana, se non vado a prenderla ti chiamano> ...no ti chiamano, è vero, dice che ti mandano il messaggio, dicono <che è successo qualcosa che non stai venendo più?> devi dare spiegazioni a quelli se no ti creano problemi (inc) <(inc.) prendere da te devo prendere sempre da loro>, capito?*

PRESI: *e sì..*

...omissis...

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Al momento di congedarsi, **PRESI** chiedeva a **FIORE Massimiliano** di portargli a casa, il successivo martedì **26 aprile 2022**, **l'attrezzatura per il taglio** e **confezionamento della sostanza stupefacente**, nonché **5 chili di sostanza da taglio**, che chiamavano con il termine "***mescolante***". In particolare faceva riferimento ad un "***crick***" ed un "***arco***", intendendo con questo termine il telaio in metallo utilizzato per le operazioni di pressatura, attrezzatura che suggeriva di riporre all'interno di due cartoni, mentre la sostanza da taglio sarebbe stata trasportata all'interno di un trolley: "***allora ci vediamo martedì*** (...) ***che se è qualcosa martedì se tu vieni*** (...) ***l'arco...se è qualcosa portati l'arco*** (...) ***se no il taglio non ti portare assai, quello no...non ti prendere tutto cartone..*** (...) ***a me Michè 5 chili mi servono ...per, per precauzione che di meno, TRE, hai capito? (ride) quindi, però tu porta 5, hai capito?*** (...) ***i cartoni!...perchè i cartoni sono due, perchè in uno ho messo i crick e l'altro..*** (...) ***però il taglio volevo che lo mettevi, non portare la busta nera, nel trolley...nel trolley..***".

omissis...

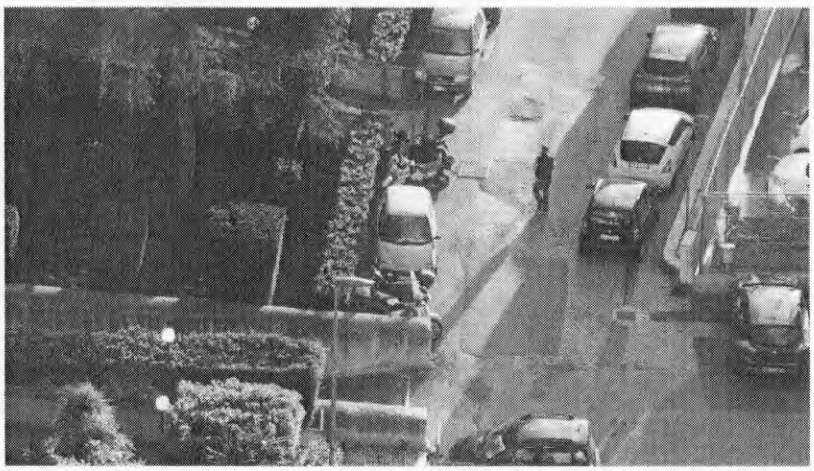
FIORE: *oh io me ne sto andando*
PRESI: ***allora ci vediamo martedì***
FIORE: *martedì ci vediamo*
PRESI: *ci vediamo e vediamo ..*
FIORE: *io martedì vengo ..(inc)...martedì o mercoledì (voci incomprensibili-audio TV) ..bravo, hai capito?*
PRESI: ***che se è qualcosa martedì se tu vieni*** *(voci incomprensibili-audio TV)...* ***l'arco...se è qualcosa portati l'arco*** *...ce l'hai imballato, ce l'hai o lo devi andare a comprare?*
FIORE: *no ce l'ho*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *(inc) quello lo hanno messo nell'acido, capito?...per lavorare è migliore ..lo feci sverniciare tutto, hai capito?*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *no è come quello che avevamo noi (inc) è zincato (inc)*
PRESI: *ma fa la ruggine?*
FIORE: *un pò sta, vabbè gli posso mettere il coso*
PRESI: *basta che è dritto*
FIORE: *stanno, stanno*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *capito?*
PRESI: *va bene ..è così (inc)*
FIORE: *tu ti fai l'arco (inc)...mo' vedo io cosa posso portare*
PRESI: *bravo così te li togli di mezzo ...*
FIORE: *già è una cosa (Inc)* ***e me li porto il giorno dopo***
PRESI: *il giorno dopo, bravo*
FIORE: *capito?...e poi ti regoli tu*
PRESI: *sì ...* ***se no il taglio non ti portare assai, quello no...non ti prendere tutto cartone..***
FIORE: *e di' quanto ne...lo peso*
PRESI: *eh?*
FIORE: *lo peso?*
PRESI: *no* ***ciò che è rimasto***

FIORE: *nella busta..*
PRESI: *la busta...* ***non è rimasto assai ..***
FIORE: *io non ho toccato niente, come me lo hai dato ho parcheggiato (inc) el cartone di (inc)*
PRESI: *a me,* ***a me Michè 5 chili mi servono*** *...per, per precauzione che di meno, TRE, hai capito? (ride) quindi,* ***però tu porta 5, hai capito****?*
FIORE: *quello che sta lì dentro !*
PRESI: ***quello che sta lì dentro!***
FIORE: *apposto...e mo' vediamo se vado li porto io,* ***poi i cartoni li vuoi tutti e due?***
PRESI: *eh?*
FIORE: *i cosi li vuoi tutti e due?..*
PRESI: *(inc) ce li ho qua*
FIORE: *e che cosa ti devo portare, la colla?*
PRESI: ***i cartoni!...perchè i cartoni sono due, perchè in uno ho messo i crick e l'altro..***
FIORE: *tutti e due...*
PRESI: ***e l'altro è più..leggero ..***
FIORE: *fammi vedere a me cosa ti devo portare*
PRESI: ***però il taglio volevo che lo mettevi, non portare la busta nera, nel trolley...nel trolley****..*
FIORE: *nel trolley, poi prendo la busta di plastica per la spesa, gli metto qualche altra cosa sopra e lo porto*
PRESI: *e va bene. Fai così*
FIORE: *e domani (inc) ciao Mirela ...ciao zio..*
PRESI: *allora ti aspetto martedì (inc) se devi venire martedì a portare quelle cose (inc)...vieni prima?*
FIORE: *(inc) devo venire prima*
PRESI: *per te se no (inc)*
FIORE: *è che lunedì è festa ..martedì non sappiamo cosa mi aspetta al mongoloide, mi regolo io*
PRESI: *se non puoi*
FIORE: ***allora mi regolo io, se faccio tardi non faccio niente e ti porto i soldi ..***
PRESI: *bravo!*
FIORE: *vengo comunque*
PRESI: *per parlare*
FIORE: *vengo comunque ..mercoledì porto tutto quanto*
PRESI: *va bene*

In effetti, il successivo **mercoledì 27 aprile 2022**, sia le ulteriori acquisizioni provenienti dall'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare di **PRESI Erigels**, che le immagini del sistema di monitoraggio video installato nei pressi della sua abitazione, documentavano alle ore **18:56** l'arrivo di **FIORE Massimiliano** in via San Tommaso d'Aquino, a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EH837NJ con **al seguito due cartoni e un trolley che portava insieme a PRESI all'interno dell'abitazione di quest'ultimo**[578].

[578] Vedasi **Annotazione "DD"** del 13.09.2022 – Telecamera videosorveglianza abitazione **PRESI Erigels** – del Volume **I** delle annotazioni.

Procedendo con ordine, va specificato che **FIORE**, dopo aver parcheggiato l'autovettura, accedeva al portone dello stabile dove è ubicata l'abitazione di **PRESI** come è visibile dal fotogramma di seguito riportato, senza portare nulla con sé.

27/04/2022 **Ore: 18:56** **FIORE Massimiliano** dopo aver lasciato l'autovettura, si avvia verso il portone dell'abitazione di **PRESI Erigels**.	

Dopo pochi minuti **FIORE** veniva intercettato[579] all'interno dell'abitazione di **PRESI**, quando definiva con quest'ultimo quando sarebbero stati pronti i panetti di eroina tagliata che evidentemente **PRESI** si accingeva a preparare, ipotizzando la data del successivo venerdì 29 aprile 2022: "***vedi se me la riesci a fare... vedi se me la riesci a fare per venerdì... così io venerdì mi prendo un giorno***".

...omissis...

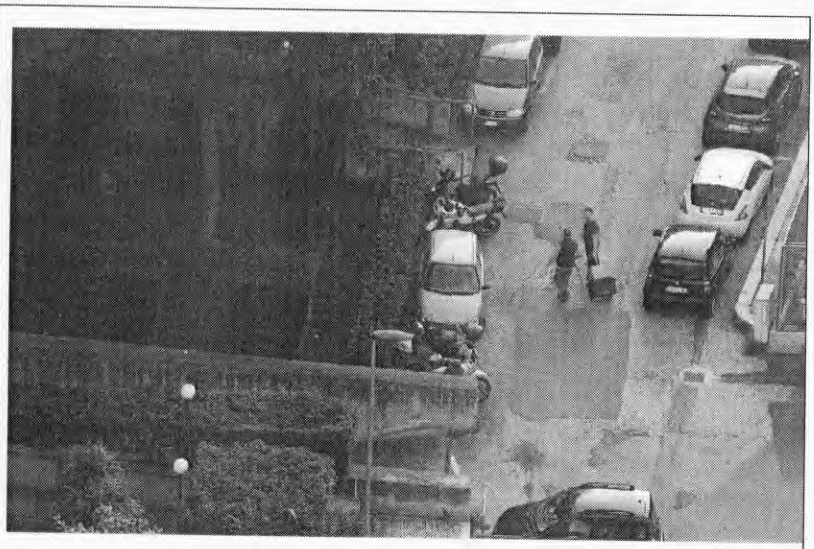
FIORE: *cioè... un conto se la persona che prende sempre da me la conosci, di fiducia... "tieni"... ma...*
PRESI: ***come la facciamo, la dobbiamo vendere tutta***
FIORE: *e sì! Quello sto dicendo...*
PRESI: ***con la fretta...***
FIORE: ***vedi se me la riesci a fare... vedi se me la riesci a fare per venerdì... così io venerdì mi prendo un giorno...***
PRESI: *no, venerdì no! Venerdì no... venerdì...*
FIORE: *perché?*
PRESI: *domani cos'è?*
FIORE: *domani è giovedì... ce la facciamo...*
PRESI: *devo andare al Comune per la Carta d'Identità...*
FIORE: *quando?*
PRESI: *domattina...*

...omissis...

Alle successive **19:24** le immagini del citato sistema di monitoraggio video inquadrava **FIORE Massimiliano** e **PRESI Erigels** uscire in strada e raggiungere insieme l'autovettura FIAT Panda con cui era giunto **FIORE**, dal cui bagagliaio prelevavano un trolley nero del tipo da lavoro, un grosso cartone ed altra attrezzatura che portavano a casa di **PRESI**.

[579] Progr. n. 6299 del 27.04.2022 delle ore 19:02:18 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 538).**

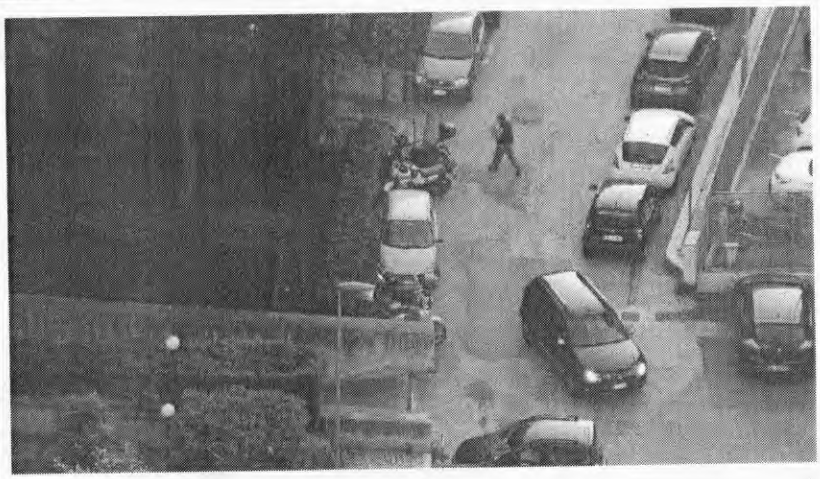
27/04/2022 **Ore: 19:24** **FIORE Massimiliano** esce dal portone con **PRESI Erigels** e si dirige verso la Fiat Panda.	
27/04/2022 **Ore: 19:25** **FIORE Massimiliano e PRESI Erigels** prelevano materiale e attrezzi dal portabagagli della FIAT Panda	
dettaglio	

27/04/2022 **Ore: 19:25** **FIORE Massimiliano** e **PRESI Erigels**, con il materiale preso dall'autovettura, si dirigono verso il portone di accesso alla abitazione di **PRESI Erigels.**	
dettaglio	

Immediatamente dopo **FIORE Massimiliano** tornava presso l'autovettura e prelevava un secondo cartone, con il quale entrava all'interno dello stabile.

27/04/2022 **Ore: 19:26** FIORE Massimiliano si dirige nuovamente verso l'autovettura FIAT Panda.	

27/04/2022 **Ore: 19:27** FIORE Massimiliano preleva uno scatolone in cartone dal portabagagli della FIAT Panda.	

27/04/2022 **Ore: 19:27** FIORE Massimiliano con il cartone preso dall'autovettura, si dirige verso il portone di accesso alla abitazione di **PRESI Erigels.**	

Le conversazioni intercorse in tali frangenti all'interno dell'abitazione di **PRESI**, captate[580] tramite l'intercettazione telematica attiva sul telefono cellulare dello stesso, riscontravano che all'interno del trolley e dei due cartoni, **FIORE Massimiliano** aveva trasportato l'eroina pura da tagliare, l'attrezzatura e la sostanza da taglio che **PRESI Erigels** gli aveva chiesto qualche giorno prima e del quale, evidentemente, curava la custodia e l'occultamento. Nell'aprire i pacchi, infatti, **PRESI** constatava che la sostanza stupefacente si era mantenuta in ottime condizioni, distinguendo la propria da quella di "***Gipsi***", cioè quella ricevuta da **COBA Adi** nell'ambito di quelle dinamiche associative: "***hai visto qua come si vede, guarda come è stato tenuto bene. Ma tu l'hai lasciato qui o stava nel cartone?*** (...) ***è stato fresco nel cartone...*** (...) ***e più sempre quella di GIPSI...*** (...) ***il sacco nuovo lascialo*** (...) ***dobbiamo portare quella e quella... che devo vedere... che questa è di GIPSI...***".

...omissis...

FIORE: ***Miché... quello è quello già fatto, è giusto?*** *Lo volevi quello?*
PRESI: *sì!*
FIORE: *a posto! Lo sai cosa non ti ho portato? Il resto...*

[580] Progg. nn. 6300 e 6301 del 27.04.2022, rispettivamente delle ore 19:19:17 e 19:34:18 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 539 e 540).**

PRESI: *cos'è il resto?*
FIORE: *(inc.) il resto...*
PRESI: ***no, il resto lo devo fare tutto,*** *hai fatto bene...*
FIORE: *nooo... il resto...*
PRESI: *ciò che mi avanza... quello che...* ***il grezzo!***
FIORE: *bravo! L'ho portato, mo mi dai l'altro e lo metto là dentro.*
PRESI: ***il grezzo****, fallo morire...*
FIORE: *ho capito*
PRESI: *(inc.)* ***hai visto qua come si vede, guarda come è stato tenuto bene. Ma tu l'hai lasciato qui o stava nel cartone?***
FIORE: ***no, nel cartone, stava per terra****...*
PRESI: ***è stato fresco nel cartone****...*
FIORE: *sì*
PRESI: *è giusto?*
FIORE: ***embè, là è chiuso***
PRESI: *cioè questo doveva fare la pallina...*
FIORE: *che pallina è (inc.)*
PRESI: *(inc.)*
FIORE: *(inc.)....****tutto lì dentro ho messo, nel cartone****, (inc)* ***aprii un cartone e li misi dentro*** ..
PRESI: *mai successo a me così. Ma tu vuoi scherzare, cioè già fatto...*

...omissis...
(progressivo n.6300)

PRESI: *(inc.) madonna Michè...*
FIORE: *cos'è?*
PRESI: *(inc.)*
FIORE: *tu mi hai detto a me mettila così eh!*
PRESI: *no, no, sta bene,* ***questo era dentro un cartone****...*
FIORE: ***quello del cartone... stava il cartone... quello, la busta del cellulare vecchio... e quella busta***
PRESI: *okay...* ***e più sempre quella di GIPSI****...*
FIORE: *(inc.)* ***un sacco e quella di GIPSI nel tiretto****...*
PRESI: *il sacco nuovo lascialo*
FIORE: *e quella di* ***GIPSI*** *nel tiretto*
PRESI: *e quella di* ***GIPSI****...*
FIORE: *nel tiretto...*
PRESI: *quando stava là...*
FIORE: *portiamo quella...*
PRESI: ***dobbiamo portare quella e quella... che devo vedere... che questa è di GIPSI****...*
FIORE: ***io porto tutta quella che*** *(inc.)* ***te la porto tutta****...*
PRESI: *ok, Michè mi porto avanti, dormi qua per me... (sorride)*
FIORE: *vabbè...*
PRESI: *cioè 3, uno di regola alle tre e mezzo, vabbè poi vedremo ma va bene quello?*
FIORE: *ma va bene quello?*
PRESI: *eh!*

FIORE: ***me ne posso andare? Qualche altra cosa ti serve a te?***
PRESI: *no*

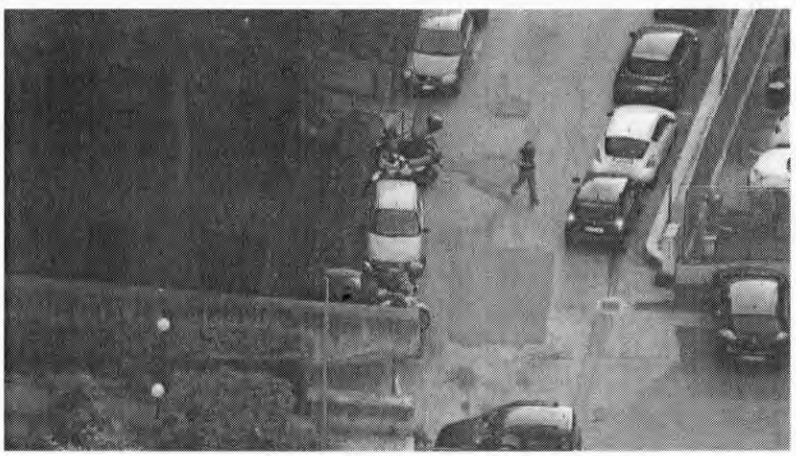
A questo punto emergeva che **FIORE Massimiliano**, a causa delle ridotte dimensioni dell'autovettura con cui era giunto, una Fiat Panda, non aveva ancora trasportato a casa di **PRESI** il citato "arco", che si accingeva quindi ad andare a prendere con un secondo viaggio. Nella circostanza chiedeva conferma a **PRESI** se avesse invece portato tutto il resto, necessario alla lavorazione e al confezionamento in panetti dell'eroina: "***sta tutto quanto?*** (...) ***mo' ti vado a prendere l'arco... me ne posso andare? Se no poi faccio tardi poi me ne devo andare presto*** (...) ***la PANDA è piccolo il cofano, non è la macchina mia..***".

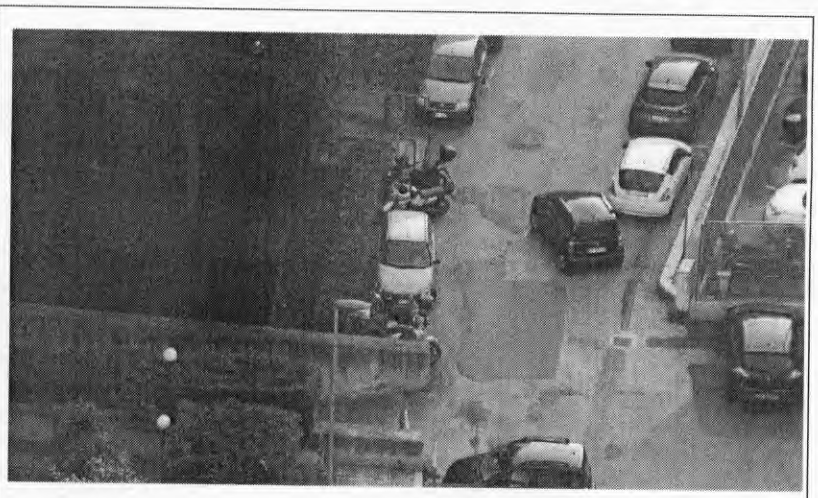
...omissis...

FIORE: ***sta tutto quanto?***
PRESI: ***sì sta tutto...***
FIORE: ***mo' ti vado a prendere l'arco*** *(ndr.* ***pressa****) ...me ne posso andare? Se no poi faccio tardi poi me ne devo andare presto ..(voci incomprensibili accavallate)...*
PRESI: *questa è, questa è, questa è... (inc).*
FIORE: *(inc)* ***la PANDA è piccolo il cofano, non è la macchina mia..***
PRESI: *io perciò ti ho detto..*
FIORE: *ma tu il di sotto ce l'hai tu?*

...omissis...

In effetti, alle **19:40** la telecamera di monitoraggio dell'abitazione di **PRESI** filmava **FIORE uscire dallo stabile** e allontanarsi a bordo dell'autovettura FIAT Panda, con la quale **tornava alle successive 20:32**, portando con se un voluminoso cartone, con il quale accedeva all'abitazione di **PRESI** e al cui interno era evidentemente contenuto il citato "arco" da utilizzare per il confezionamento in panetti.

27/04/2022 **Ore: 19:40** FIORE Massimiliano esce dal portone e si dirige verso l'autovettura FIAT Panda.	

27/04/2022 **Ore: 19:41** FIORE Massimiliano si allontana alla guida della FIAT Panda targata EH837NJ.	
27/04/2022 **Ore: 20:32** FIORE Massimiliano giunge alla guida della FIAT Panda.	
27/04/2022 **Ore: 20:33** FIORE Massimiliano, sceso dall'autovettura, preleva una scatola di cartone dal portabagagli e si avvia verso casa di PRESI Erigels	

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

dettaglio	

Una volta entrato in casa, venivano intercettati[581] alcuni commenti relativi proprio al citato "***arco***" dai quali emergeva che **FIORE Massimiliano** lo aveva fatto realizzare appositamente sulla base delle indicazioni fornitegli da **PRESI**.

Alla discussione seguiva quindi la lavorazione dell'eroina, a cui partecipava anche **TELOLLARI Genci**, nel corso della quale gli indagati facevano esplicito riferimento all'attrezzatura utilizzata ("***trabattello***", "***rinforzi***", "***cric***", "***piastrine***", "***stampo***"), nonché alla sostanza da taglio, della quale **FIORE** che partecipava attivamente alle fasi della lavorazione, chiedeva a **PRESI** in quale quantità e con quali modalità dovesse utilizzarla: "***Il taglio così... il taglio così...*** (...) ***quanti chili...***".

...omissis...

PRESI:	*perché non hai suonato?*
FIORE:	*(inc.)*
PRESI:	***non è più sottile?***
FIORE:	*più sottile qual'è?*
PRESI:	*(inc.) sottile*
FIORE:	*lo stesso come quello...* ***è più stretto questo...***
PRESI:	*no, è più... è più sottile*
FIORE:	*no... no...no... oh! Le prende... non è buona?*
PRESI:	*no, no è buona... ma...*
TELOLLARI:	***più piccola la fai e meglio è.***
PRESI:	*(inc.).. ma come altezza è ancora alto...*
FIORE:	*o così... tu le misure che mi hai dato tu: dentro e dentro e largo e largo hai detto a me...*
PRESI:	*(inc.)*
FIORE:	*questo non è uguale a quello... quello è un po' più stretto di quell'altro*
PRESI:	*chi?*
FIORE:	*il grosso che abbiamo noi*
PRESI:	*eh!*
FIORE:	*quello vecchio...* ***questo mi desti tu le misure...***

[581] Progr. n. 6305 del 27.04.2022 delle ore 20:34:25 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 541).**

PRESI: *più stretto okay... ma non più alto.*
FIORE: *eh... l'altezza è quella...*
PRESI: *non è che è più alto?*
FIORE: *no... più stretto!*
PRESI: *ma non... è più stretto anche così...*
FIORE: *no, più stretto, questo è 12*
PRESI: *e quello non era 12*
FIORE: *e quant'era?*
PRESI: *è più largo...*
FIORE: *senti a me (inc.) tutti 1 metro...*
PRESI: *questa (inc.)*
FIORE: *senti a me...*
PRESI: *stavo facendo un po' di ginnastica...*
TELOLLARI: *(inc.)..*
PRESI: *è un po' più stretto ma non fa niente... ad agosto. Te lo ricordi zio?*
TELOLLARI. *Si.*
PRESI: *quello bisogna farlo preciso.*
FIORE: *10, mi pare che quello è 12*
...omissis...
PRESI: *sai che devi fare? Mo lavoriamo così. Al centro... sopra e sotto devi metterla forte... capito?*
TELOLLARI: *più è stretta e meglio è, più è larga e più non è buona proprio.*
...omissis...
PRESI: *mo... l'hai fatto benissimo*
FIORE: *capito?* ***Il taglio così... il taglio così...***
PRESI: *(inc.) dove l'hai fatto (inc.) qua, va benissimo Michè!*
FIORE: ***quanti chili...***
PRESI: ***qua... qua.. qua... qua... quattro... ma quello lo sa il trabattello a che ti serve?***
FIORE: *eh?*
PRESI: *lo sa a che ti serve?*
FIORE: *sì, ho fatto una porta sotto il pilastro che devo fare un ripostiglio...*
PRESI: *(inc) qua... qua...*
FIORE: *eh!*
PRESI: ***serve come questi, rinforzi che li metti qua... il CRIC quando spinge... il CRIC se non va qua...***
FIORE: *torce...*
PRESI: *va qua... torce, lo torce questo, hai capito?*
FIORE: ***quindi, cosa vuoi il carico 16?***
PRESI: *bravo!* ***Le piastrine, così... uno, due, tre, quattro, cinque...***
FIORE: *doppie.*
PRESI: *Eh! Da qua a qua...*
...omissis...
TELOLLARI: *le fa dieci a dieci... inc...*
PRESI: *lo senti cosa dice?*
TELLOLARI: ***questa, la dimensione con lo stampo.***

PRESI: *eh dipende. Questo dice che con queste cose è rimasto senza soldi.*

...omissis...

Alle successive 21:52, **FIORE Massimiliano** lasciava l'abitazione di **PRESI Erigels** e veniva immortalato dalla telecamera mentre risaliva a bordo della **Fiat Panda** portando con sé due grosse buste, contenenti verosimilmente la sostanza stupefacente e quella da taglio non utilizzata, che avrebbe quindi provveduto a riportare presso il nascondiglio da dove le aveva prelevate.

27/04/2022 **Ore: 21:52** FIORE Massimiliano esce dal portone e si dirige verso l'autovettura FIAT Panda, portando con sé due voluminose buste in plastica.	
dettaglio	

Come concordato, alla data di **venerdì 29 aprile 2022**, i panetti di eroina tagliata preparati e confezionati a casa di **PRESI Erigels** erano pronti per essere prelevati da **FIORE Massimiliano** che avrebbe provveduto a custodirli e a cederli ai suoi acquirenti.

Quella mattina, alle ore **07:00**, **PRESI** era già in attesa dell'arrivo di **FIORE**, quando commentava[582] con lo **zio TELOLLARI Genci** di essere particolarmente stanco, evidentemente a causa della lavorazione della sostanza stupefacente che lo aveva tenuto impegnato nei due giorni precedenti: "***ho sonno*** (...) ***deve venire quello*** (...) ***alle sette***".

...omissis...

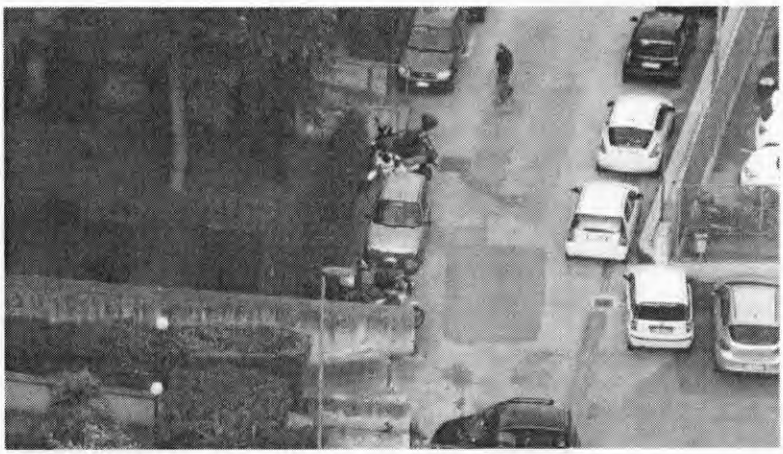
PRESI: *ho sonno.*
TELOLLARI: *perché non ti stendi?*

[582] Progr. n. 6344 del 29/04/2022 delle ore 07:00:00 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 542).**

PRESI: ***deve venire quello****. ...(ndr. attende l'arrivo di FIORE Massimiliano)*
TELOLLARI: ***quello deve venire alle otto, sono le sette****.*
PRESI: ***ma no, quale otto, alle sette****.... (inc.).. **mi è uscita un po' così**... Hai presente? Quando attendi qualcosa. **Se dovessi chiudere i soldi un'altra volta**, me ne vado. (ndr. a sonno) Più tardi mi metterò a dormire. **Adesso sarebbe stato bene portare la macchina lì da solo.***
TELOLLARI: *al lavaggio?*
PRESI: *ma quale lavaggio? (inc.)..*
TELOLLARI: *ah.*
PRESI: *ecco l'ho prenotato. Qui farà caldo... Non posso fare nulla.*

...omissis...

In effetti, alcuni minuti dopo, alle ore **07:25**, **FIORE Massimiliano** giungeva presso l'abitazione di **PRESI Erigels** alla guida della solita **FIAT Panda** che parcheggiava in corrispondenza del portone dello stabile.

29/04/2022 **Ore: 07:25** FIORE Massimiliano giunge alla guida della FIAT Panda e dopo averla parcheggiata, si avvia verso il portone dello stabile dell'abitazione di PRESI Erigels..	

Nella conversazione[583] che seguiva subito dopo all'interno dell'abitazione, emergeva che in effetti quella mattina **FIORE** avrebbe portato via da casa di **PRESI** sia la sostanza stupefacente, tagliata e confezionata in panetti, sia l'attrezzatura utilizzata per la lavorazione della droga. Così infatti si esprimeva **FIORE** facendo notare a **PRESI** che avrebbe avuto qualche difficoltà a caricare tutto in macchina: "***l'arco lo lascio qua però*** (...) ***e come lo devo portare?*** (...) ***andiamocene, mi porto tutto, dai andiamocene!***".

...omissis...

FIORE: ***l'arco lo lascio qua però***
PRESI: *eeeh?*
FIORE: *e come lo devo portare?*
(rumori di fondo)
FIORE: *e tu hai fatto tutto a nuovo..*
PRESI: *brav!.. **ti ho evitato un cartone là..***
FIORE: *vabbè queste (inc.) **andiamocene, mi porto tutto, dai andiamocene!***
PRESI: *(inc.) lasci in macchina*
FIORE: *no che lascio in macchina*

[583] Progr. n. 6345 del 29/04/2022 delle ore 07:15:02–Ambientale **"telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 543).**

PRESI: *no , se no lascia vieni lunedì... per non venire lunedì, capito? Hai capito? Per non venire di nuovo lunedì, capito (inc.)*

...omissis...

PRESI: *(inc.) lascia fino a domani adesso*

FIORE: ***andiamocene***

...omissis...

PRESI: *si.* ***Prendi quelli lì di sopra, no.. sono più bruciati***

FIORE: *(inc.) e questo cos'è ?*

PRESI: *no...* ***questi sono avanzati***

FIORE: *di che cosa?*

PRESI: *avanzati, quello doveva (inc.)*

FIORE: *(inc.)...****pura!...***

PRESI: *questo la deve mettere a..*

FIORE: ***pura...***

PRESI: ***a pura !***

FIORE: *(inc.) e ma si vede!*

PRESI: *(inc.) capito cosa manca fratello? lo so*

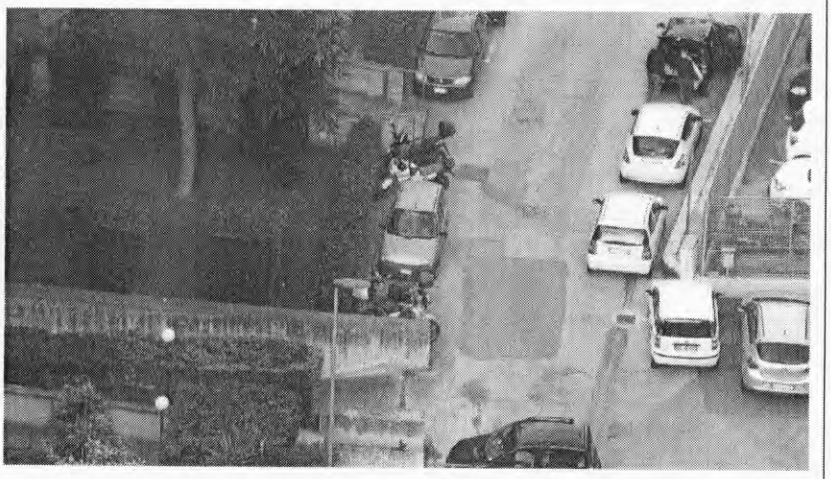
...omissis...

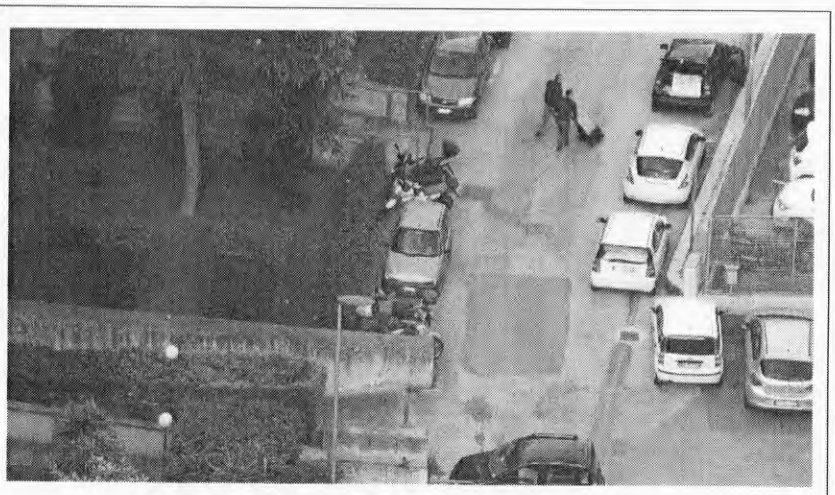
A questo punto **PRESI** e **FIORE** venivano ripresi dal sistema di monitoraggio video nel momento in cui uscivano dallo stabile, portando al seguito l'attrezzatura utilizzata, risultata chiaramente la stessa che **FIORE** aveva portato da **PRESI** qualche giorno prima. Insieme al **trolley** da lavoro di colore nero, ad un tubo metallico e ad un cavo, i due portavano anche una scatola in cartone, contenente evidentemente i panetti di eroina tagliata, che riponevano nel portabagagli della Fiat Panda. Di seguito si riportano i fotogrammi di interesse.

29/04/2022 **Ore: 07:36** FIORE Massimiliano esce dal portone e si dirige verso l'autovettura FIAT Panda, portando con sé un tubo ed un cavo che riponeva all'interno della Fiat Panda.	

dettaglio	

29/04/2022 **Ore: 07:36** FIORE Massimiliano viene raggiunto da PRESI Erigels che porta con sé una scatola in cartone che ripone nel portabagagli della Fiat Panda	
dettaglio	

29/04/2022 **Ore: 07:36** FIORE Massimiliano e PRESI Erigels intenti nel riporre il cartone nel portabagagli della Fiat Panda	
dettaglio	

29/04/2022 **Ore: 07:38** FIORE Massimiliano e PRESI Erigels portano verso la Fiat Panda il trolley di colore nero ed una scatola in cartone	

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

dettaglio	

29/04/2022 **Ore: 07:38** FIORE Massimiliano e PRESI Erigels collocano il trolley nero e il cartone all'interno dell'abitacolo dell'autovettura	
dettaglio	

29/04/2022 **Ore: 07:40** FIORE Massimiliano parte alla guida della Fiat Panda mentre PRESI Erigels fa rientro nella propria abitazione	

In serata, alle ore **21:23**, **FIORE Massimiliano** tornava nuovamente a casa di **PRESI Erigels**, il quale nell'occasione gli chiedeva[584] se avesse riposto tutto quanto, ovvero la sostanza stupefacente e da taglio, nonché l'attrezzatura per il taglio e confezionamento in panetti, presso il loro nascondiglio: "***hai portato tutto quanto... hai tolto quelle cose?*** (...) ***taglio là dentro, giornale***". Al riguardo **FIORE** lo rassicurava: "***tutto quanto!*** (...) ***tutto a posto*** (...) ***tutto veloce con la macchina fuori*** (...) ***ho fatto tutto***"

Subito dopo **FIORE Massimiliano** si mostrava particolarmente determinato a realizzare, in breve tempo, diverse cessioni dei panetti di eroina appena preparati, auspicando di cedere circa un chilogrammo e mezzo o due alla settimana e prospettando a **PRESI** (chiamato "*Michè*") l'intenzione per la settimana successiva di proporre la sostanza stupefacente ad un acquirente indicato come "quello di Capurso": "***Michè come...appena inizia a camminare UNO e MEZZO, DUE alla settimana*** (...) ***UNO e MEZZO, DUE alla settimana dobbiamo dare sicuro!*** (...) ***io la settimana prossima devo andare a quello...a quello di Capurso*** (...) ***mo' mi sono liberato, ora posso andare senza problemi, non ho da fare un cazzo***".

...omissis...

PRESI:	***hai portato tutto quanto ...hai tolto quelle cose?***
FIORE:	***tutto quanto!...***
PRESI:	*taglio là dentro, giornale*
	...omissis...
FIORE:	*(inc)* ***..tutto a posto*** *(inc)* ***tutto veloce con la macchina fuori***
PRESI:	*no vabbè togli il taglio*
FIORE:	*ho fatto tutto..*
PRESI:	*(inc)*
FIORE:	*ho fatto tutto*
PRESI:	*(inc.) quello che hai fatto piccolo*
	...omissis...
FIORE:	*Michè come...****appena inizia a camminare UNO e MEZZO, DUE alla settimana*** *(inc)*
PRESI:	*no..(inc.)*
FIORE:	***UNO e MEZZO, DUE alla settimana dobbiamo dare sicuro!...UNO e MEZZO alla settimana ...sicuro!...***

[584] Progr. n. 6372 del 29/04/2022 delle ore 22:02:23 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 544)**

PRESI: *(inc.)*

FIORE: ***UNO e MEZZO, DUE a forza alla settimana deve dare, a forza!....****per rimaniamo quei miei****, io la settimana prossima devo andare a quello...a quello di Capurso..a quello di Capurso*** *che si prese (inc.) capito?... e devo andare là, mo' mi sono liberato, ora posso andare senza problemi, non ho da fare un cazzo...*

...omissis...

A distanza di una settimana, la sera di **venerdì 6 maggio 2022**, **FIORE Massimiliano** tornava a casa di **PRESI Erigels** e consegnava a questo e a **TELOLLARI Genci** (lo "zio") la **somma di denaro contante**, provento della cessione di un chilogrammo di eroina. Nella circostanza faceva nuovamente riferimento[585] ad un acquirente di Capurso: "***Ho dato...lo zio uno...*** (...) ***però uno l'altra settimana, perché due sono venuti... hanno fatto la strada e li hanno bloccati, la prossima dobbiamo trovare il chilo a quegli altri*** (...) ***ho dato uno*** (...) ***Com'è la settimana prossima vuole altra per forza...*** (...) ***prima che mi dimentico quello di Capurso!***".

Nel prosieguo, a conferma che oggetto della conversazione fosse la cessione di panetti di eroina, tagliata e confezionata da **PRESI** e **TELOLLARI** nei giorni precedenti, **FIORE** faceva osservare che al momento della cessione l'acquirente gli aveva fatto notare che la sostanza stupefacente risultava da una parte più bruciata e dall'altra parte più chiara: "***Michè tutta bruciata è!! ...li hai bruciati tutti quanti uguali?..*** (...) ***sono andato a dare uno e uno*** (...) ***perché lui ha detto < Ma' sopra è più chiara, bruciata, invece sotto è tutta chiara*** (...) ***dice che sta tutta sopra "squagliata" e sotto no..***".

Al riguardo PRESI replicava: "***no !...non li volevo fare acqua, acqua..*** (...) ***hai capito?*** (...) ***con il materiale buono.. io la verità te li volevo fare tutti così...nel senso non bruciati più assai ..quelli si sono sciolte, basta quello è il colore...non sono chiare, fidati...***".

Alla conversazione partecipava attivamente anche **TELOLLARI Genci**, al quale veniva affidato il conteggio del denaro provento delle cessioni, e che sulla questione del colore più o meno chiaro dei panetti, si limitava a ribadire la qualità del lavoro di taglio effettuato: "***era buona***".

Infine, come da accordi, **FIORE** e **PRESI** si spartivano a metà il guadagno netto, pari a 1000 euro, derivante dalla vendita di un chilogrammo di eroina tagliata: "***questo a te...CINQUECENTO a te e CINQUECENTO a me...***".

...omissis...

FIORE: *venerdì mi vidi un altro, un'altra cagata...sta sempre (inc.)... capito?* ***Ho dato...lo zio uno....***

PRESI: *cosa hai dato?*

FIORE: ***uno!***

PRESI: ***uno.....***

FIORE: ***però uno l'altra settimana****, perché due sono venuti... hanno fatto la strada e li hanno bloccati,* ***la prossima dobbiamo trovare il chilo a quegli altri****...*

PRESI: *vabbè,* ***hai dato uno****...*

FIORE: *sì...* ***ho dato uno****, che se in mezzo a (inc)...gli altri due che c'ho io... che si prendono l'uno, il mezzo... poi mezzo e mezzo sta, quelli devono essere;*

PRESI: *poi tu hai dato uno, a posto;*

---

[585] Progg. nn. 6557 e 6558 del 06/05/2022, rispettivamente delle ore 21:19:08 e 21:35:41 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 545 e 546).**

FIORE: *uno, no ti sto dicendo! non l'ho dato, è venuto a me... Mario mi ha mandato il ragazzo... settimana prossima perché hanno messo un altro ragazzo;*
PRESI: *speriamo;*
FIORE: *no... com'è;*
PRESI: *nooo perché vedi... proprio prima sto facendo io un po' di ginnastica, ha chiamato quello e ha detto: <domani devo andare a quello> gli ho detto: <è solo il problema della persona> perché non è che dobbiamo fare di nuovo come quello che ho trovato io... non è che quello era... però quello faceva una cosa e l'altra, capito che faceva lo scemo? Questo onestamente...* ***metti là che poi, daglieli allo zio*** *(si rivolge a FIORE ndr);*

PRESI Erigels in lingua albanese si rivolge allo zio TELOLLARI Genci:

PRESI: ***zio contali un pò!***
TELOLLARI: ***quant'è uno?***
PRESI: ***si!***

Continua il dialogo in italiano tra PRESI Erigels e FIORE Massimiliano:

FIORE: *hai capito?* ***Com'è la settimana prossima vuole altra per forza****...*
PRESI: *da un lato...da un lato...*
FIORE: *...tu (inc) devono uscire! ...prima che mi dimentico quello di* ***Capurso****!*

...omissis...

(progressivo n. 6558)

FIORE: *Michè tutta bruciata è!! ...li hai bruciati tutti quanti uguali?..*
PRESI: *no, quella è..*
FIORE: ***sono andato a dare uno e uno*** *..(inc.)...perchè lui ha detto <* ***Ma' sopra è più chiara, bruciata, invece sotto è tutta chiara*** *>*
PRESI: *ma chiara, non chiara chiara..(inc)..no..*
FIORE: *dice che sta tutta sopra "squagliata" e sotto no..(ride)*
PRESI: *no !...non li volevo fare acqua, acqua..*
FIORE: *eh...*
PRESI: *hai capito?..*
FIORE: *(inc.)*
PRESI: *e se vuole dammelo e lo faccio di nuovo...*
FIORE: *se !!!...mo' lo devo portare di nuovo indietro...(inc.)*
PRESI: *(inc) con il materiale buono..io la verità te li volevo fare tutti così...nel senso non bruciati più assai ..quelli si sono sciolte, basta quello è il colore...non sono chiare, fidati...*
FIORE: *no...*
PRESI: *se vede il marrone scuro è normale che è chiaro !!*
FIORE: *era proprio sotto...sopra invece era chiara*
PRESI: *(voci accavallate incomprensibili)..no bruciate...io quello volevo fare te l'ho detto ...era per (inc.) l'ho messo, gira, gira..ho detto < perchè li devo bruciare >...e lo sapevo, siccome ...*

...omissis...

PRESI: *hai visto? Cosa ti ho detto?*
TELOLARI: *cosa?*
PRESI: *gli hanno detto <**ci hai dato una e e una poiché sopra erano un po'** >.... le vogliono così gel....*
TELOLLARI: *era buona.*
PRESI: *era buona ma <**perché mi hai dato una e una. e non perché non è buona**.> (ride) ecco perché gliele voglio fare tutte uguali.*
TELOLLARI: *non è su questo che si guadagna. Ancora pensa che tu prendi....*
PRESI: *cosa?*
TELOLLARI: *tu guadagni di più.*
PRESI: *ma no.*
TELOLLARI: ***digli che su questa non guadagniamo molto poiché l'abbiamo persa. Che abbiamo perso i due chili**. Capisci?*
PRESI: *ma glielo detto.*
TELOLLARI: *in modo che non lo capiscono. (inc.)...*
PRESI: *eh?*
FIORE: *che cosa ha detto?...*
PRESI: *(inc) ancora pensa che Massimo, hai capito?*
FIORE: *no io nemmeno li voglio, no...(inc.)..no non esiste proprio..(voci accavallate incomprensibili)*
TELOLLARI: *perchè lui due (inc)*
FIORE: *è normale..*
PRESI: *e lo sa, lo sa.. e che lui non lo ha visto...(voci accavallate incomprensibili)..quattro sono usciti non sedici..(inc.)*

...omissis...

TELOLLARI: *cinquecento..*
FIORE: *e ma me li hai dati*
PRESI: ***questo a te...CINQUECENTO a te e CINQUECENTO a me**...*
FIORE: *Michè grazie*
PRESI: *no, grazie a te....hai capito che dice quello? ma io...quello non sa, non capisce, io questo fatto l'ho spiegato ..*
FIORE: *dall'inizio*
PRESI: *dall'inizio*
FIORE: *così, così..una volta a noi e una volta a loro*
PRESI: *no!...non hai capito lui ha detto < voleva dare >, ha detto di' a Massimo ancora mo' (inc. - ride) hai capito?*
FIORE: *allora lo zio non ci ha visto lavorare regalati (voci accavallate)*

...omissis...

In tale contesto, in cui appariva evidente che **PRESI Erigels**, **TELOLLARI Genci** e **FIORE Massimiliano** avessero ancora disponibilità di eroina pura da tagliare, si registravano ulteriori conversazioni il cui contenuto risultava assolutamente inequivocabile in tal senso. Si fa riferimento in particolare a quanto registrato[586] il 16 maggio 2022, sempre all'interno dell'abitazione di **PRESI Erigels**, in occasione di una delle consuete visite

[586] Progr. n. 6844 del 16/05/2022 delle ore 21:20:03 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 547).**

effettuate da **FIORE Massimiliano**. Proprio quest'ultimo faceva osservare a **PRESI** (che nell'occasione chiamava "Michele"), il quale aveva materialmente effettuato il taglio e la lavorazione dell'eroina, che uno degli acquirenti aveva molto apprezzato la qualità della sostanza stupefacente: "***Michele ma questa che hai fatto tu è uguale a quell'altra?*** (...) ***è buona davvero. mi ha detto a me < Ma' è la migliore!*** (...) ***è la migliore!>***".

In considerazione di tale apprezzamento **PRESI** si riprometteva di adeguare in tal senso le modalità di lavorazione dell'eroina: "***Senti a me. Perché ora fa caldo e gli piace*** (...) ***gli piace. Senti a me non li vogliono bruciate ora a Bari*** (...) ***si spaventano poiché da un lato è molto bruciata, dall'altro lato è così... all'inizio si spaventano poi quando vedono che è una bomba*** (...) ***allora li faccio tutti e due morbide.. uguali*** (...) ***no...bruciate".***

A questo punto **FIORE Massimiliano** aggiungeva che l'indomani avrebbe contattato un ulteriore acquirente, spinto dall'intenzione di cedere tutto quanto ancora era nella loro disponibilità: "***Mo domani chiamo a quello, ancora quello vuole 3 o 4 chili come l'altra volta, però male male andiamo a Modugno*** (...) ***dobbiamo lavorare, in due giorni, puliti*** (...) ***dobbiamo fare come dici tu che dobbiamo chiudere***".

...omissis...

FIORE: ***Michele ma questa che hai fatto tu è uguale a quell'altra?***

PRESI: ***uguale che è certo.***

FIORE: *(inc.)* ***è buona davvero. mi ha detto a me < Ma' è la migliore!*** *(inc.)* ***è la migliore!>***

PRESI: *lo sai perchè mo ti dico io, senti a me non ti riesce (inc.) cosa hai detto tu: quasi quasi la prossima volta (inc.) ma non bruciata. Senti a me. Perchè ora fa caldo e gli piace (inc.) gli piace. Senti a me non li vogliono bruciate ora a Bari (inc.)*

PRESI: *(ndr. in lingua albanese)* ***sta dicendo che si spaventano poichè da un lato è molto bruciata, dall'altro lato è così... all'inizio si spaventano poi quando vedono che è una bomba***

FIORE: *lo sai che cosa è? Lo sai che cosa è il problema (inc.) mi ha detto lui < l'ha cotta?>*

PRESI: *lo so è normale, è normale*

FIORE: *quando lui la spacca, capita quello (inc.) che sono due qualità? No, nel momento in cui se la compra*

...omissis...

PRESI: ***allora li faccio tutti e due morbide.. uguali***

FIORE: ***bravo, come hai fatto sempre !!***

PRESI: ***no...bruciate***

FIORE: *(inc.) sopra*

PRESI: *bravo*

FIORE: *(inc.) non come facesti proprio con (inc.) niente di (inc.) però uguale*

PRESI: *(inc.) si quello sarà uguale per forza*

FIORE: *hai capito?* ***Mo domani chiamo a quello, ancora quello vuole 3 o 4 chili come l'altra volta, però male male andiamo a Modugno****. Capito?*

PRESI: *certo*

FIORE: *siamo vivi (inc.)*

PRESI: *(inc.) allora* ***taglia*** *(inc.) ma il prezzo sempre quello è fratello. Di taglia, e la che quello dice, se lui dice noooo. va bé va bé. Vattene! (inc.) che ne sai (inc.) ...che dici?...è meglio così?...*

FIORE: *(inc.)* ***dobbiamo lavorare, in due giorni, puliti*** *(inc.)*

PRESI: *però...*

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

FIORE: *Michele*
PRESI: *(inc.) come dici tu che alla fine*
FIORE: *(inc) michè....(inc) **dobbiamo fare come dici tu che dobbiamo chiudere***

...omissis...

Ulteriore significativo aspetto emerso dal contenuto delle intercettazioni sopra riportate è quello relativo alla **gestione condivisa, nell'ambito del sodalizio, del denaro provento delle cessioni di droga**.

In più occasioni infatti, in particolare dalle conversazioni registrate in ambiente all'interno dell'abitazione di PRESI Erigels tramite l'intercettazione telematica attiva del suo telefono cellulare, emergeva come la raccolta del denaro, effettuata principalmente da FIORE Massimiliano che aveva i contatti diretti con gli acquirenti di stupefacente, confluisse a casa di **PRESI Erigels** e venisse affidata a questo e allo zio **TELOLLARI Genci**. Questi ultimi, dal ricavato, dopo aver provveduto di volta in volta a **prelevare il compenso destinato a ciascuno di essi** sulla base degli accordi posti alla base del vincolo associativo, **gestivano la cassa** con la finalità sia di **pagare debiti residui che ancora pendevano nei confronti di COBA Adi,** per via delle forniture di eroina ricevute in seno a quel sodalizio, sia a **raccogliere le somme necessarie all'acquisto di ulteriori carichi di droga**, attuati come visto in piena autonomia.

In tal senso, a mero titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcune delle eloquenti conversazioni intercettate in tal senso.

Tra queste, quella registrata[587] il **16 dicembre 2021**, all'interno di casa di **PRESI**, tra lo stesso e **FIORE Massimiliano, quando in occasione della consegna del denaro provento di parte delle cessioni di eroina**, riportava i commenti raccolti dagli acquirenti riguardo la qualità della sostanza stupefacente, che diceva essere buona ma meno forte del solito: "***Michè questi sono i soldi*** (...) ***e domani devo dare l'altro... questo è mezzo e domani devo dare uno. Capito? Mezzo e mezzo a uno*** (...) ***ho portato due provini a uno e mo' mi deve far sapere sabato*** (...) ***però Michè, mi hanno detto: poco poco più forte! E' buona, è buona... è bomba, però da quella che avevamo noi dicono che era leggermente più forte di questa*** (...) ***questi sono clienti che prendono sempre da noi*** (...) ***mi dicono! ...Ti dico!*** (...) ***gli altri a cui l'ho data non hanno detto niente. Domani ne devo dare un altro, devo dare mezzo a uno e mezzo a un altro***".

In tali frangenti, dopo aver ragguagliato **PRESI** sul gradimento della sostanza stupefacente da parte degli acquirenti, lo stesso consegnava il denaro ricevuto a pagamento dell'eroina a **TELOLLARI Genci**, appellandolo "contabile": "***prendi lo zio perdi tempo tu che tu sei il contabile mio!*** (...) ***il contabile nostro...***". Dopo aver effettuato il conteggio delle banconote, **TELOLLARI** faceva rilevare a **FIORE** che dalla somma consegnatagli **mancavano 20 euro**, ricevendo da quest'ultimo rassicurazione sul fatto che l'indomani avrebbe recuperato la somma mancante: "***è assai il danno! va bene dai tanto devo venire domani me li faccio avere io, tanto quello è roba nostra***".

...omissis...

FIORE: *eh! per forza, per forza...* (ndr. FIORE si rivolge a TELOLLARI) ***prendi lo zio perdi tempo tu che tu sei il contabile mio!***
PRESI: (ndr. traduce in lingua albanese a suo zio) *dice:* ***"tu sei il contabile!"*** *(ride)*
FIORE: *(inc)....**il contabile ...il contabile nostro**...(inc)*
PRESI: ***quindi domani...***

[587] Progr. n. 2471 del 16.12.2021 delle ore 20:42:32 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 548).**

FIORE: *(inc)* ***sicuro mezzo, ma uno sicuro al 100%***
PRESI: *speriamo!*
FIORE: *sine!*
PRESI: *mò a questo gli ho detto: (inc) no per dire ...*
FIORE: *(inc)* ***e procurati i soldi!***
PRESI: *ce l'ho qua, dell'altra volta (inc)...stiamo aspettando, vedi questi sono (inc)...*

(rumori di conteggio della banconote che vengono sfogliate)

FIORE: *il resto della ... te lo devi ricordare...(inc) l'hanno preso a quello, meno male che non si poteva fare niente*
PRESI: *che?*
FIORE: *non si poteva fare niente!*
PRESI: *chi?*
FIORE: *quello che ha bucato le ruote...*
PRESI: *perchè?*

FIORE: *quello che (inc) lo hanno preso...*
PRESI: *non ho capito*
FIORE: *quello che ha bucato all'antiscippo (inc)*

...omissis...

TELOLLARI: ***mancano venti euro!*** (ndr. dopo aver proceduto alla conta della banconote cedute da FIORE, in lingua albanese, riferisce della mancanza di denaro)
PRESI: ***mancano 20 euro!***
FIORE: *quanto?*
PRESI: *20 euro!*
FIORE: ***è assai il danno! va bene dai tanto devo venire domani me li faccio avere io,*** *tanto quello è roba nostra, andasse a fare "i bocchini"...*

...omissis...

Analogamente, il giorno seguente, 17 dicembre 2021, si intercettava[588] una conversazione intercorsa tra PRESI Erigels e TELOLLARI Genci, dopo che FIORE Massimiliano si era recato presso la loro abitazione per informarli in ordine alle ulteriori cessioni effettuate e consegnare quanto fino ad allora raccolto quale pagamento delle stesse. Anche in tale contesto, oltre ad emergere ulteriormente come **TELOLLARI curasse la contabilità dei proventi**, si rilevava che parte di esso era destinata a **finanziare un nuovo approvvigionamento di eroina pura** tramite il narcotrafficante TUSHA Redi, dal quale il precedente 1° dicembre 2021 il gruppo aveva ricevuto 2 chilogrammi di eroina pura da tagliare, materialmente consegnatagli da LESKAJ Arsen a Fasano (fatti contestati al capo B1). In proposito infatti **PRESI** chiedeva allo **zio Genci**, mentre quest'ultimo era impegnato nel conteggio del denaro contante, se **REDI** avesse avuto problemi ad accettare anche banconote di piccolo taglio a pagamento delle successive forniture: "***li hai contati quelli?*** (...) ***Ora tutti questi piccoli li prenderà tutti lui?*** (...) ***REDI*** (...) ***Devo avere i soldi da dare a quello. Tutte piccole gliele devo dare. Pensi non accetterà?***". Emblematica

[588] Progr. n. 2506 del 17.12.2021 delle ore 22:33:27 –**Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 549).**

giungeva la risposta di **TELOLLARI** al riguardo: "***ma cosa dici che non accetterà?*** (...) ***anche da un euro le prende***".

...omissis...

PRESI: ***li hai contati quelli?***
TELOLLARI: ***li ho contati.***
PRESI: ***giusti vero?***
TELOLLARI: ***precisi.***

...omissis...

PRESI: *zio il giorno in cui tu vai e devi prendere qualcosa... non si sa mai.... Io nemmeno la macchina lascio più lì. Io entro personalmente e la macchina non la lascio più.* ***Ora tutti questi piccoli li prenderà tutti lui?*** *(ndr. denaro contante in banconote di piccolo taglio)*
TELOLLARI: *chi?*
PRESI: *quello?*
TELOLLARI: ***POJA?***
PRESI: ***ma no, REDI.***
TELOLLARI: *perché?*
PRESI: *come perché? Devo avere i soldi da dare a quello.* ***Tutte piccole*** *gliele devo dare* (ndr. banconote di piccolo taglio) *Pensi non accetterà?.*
TELOLLARI: *ma cosa dici che non accetterà?* ***Glieli puoi dare anche da un euro.***
PRESI: *anche il ciccione (ADI ndr.) faceva così. Tutte quelle piccole* (taglie piccole ndr.) *gliele dava a quello...* (ride) *tutte quelle piccole le prendeva VISI ..*
TELOLLARI: ***anche da un euro le prende.***

...omissis...

Ulteriori **riferimenti alla raccolta del denaro e alla gestione condivisa dello stesso**, nella fattispecie per saldare il debito ancora pendente nei confronti di COBA Adi, si registravano il successivo **24 dicembre 2021**, quando nel pomeriggio **FIORE Massimiliano** raggiungeva, come di consueto, l'abitazione di **PRESI Erigels** e lo aggiornava[589] in relazione ai quantitativi di eroina già ceduti e quelli che aveva già in programma di consegnare nei giorni successivi: "***me' tutt'appost?... io ho dato, io là c'ho i soldi*** (...) ***uno e mezzo...e.. e.... il 27 tengo dato già un'altra... già presa... capito?***".

Nella circostanza **PRESI Erigels** chiedeva a **FIORE** di portargli quanto prima il denaro provento delle cessioni (nella circostanza indicato con il termine "***blackjack***"), poiché aveva necessità di inviarne una parte a COBA Adi in Albania, in modo da estinguere il debito pendente e consegnare a FIORE la parte di denaro che gli spettava: "***tu puoi portare i "blackjack"?... glielo devo inviare, che quello sta facendo i pacchi là .....tu c'hai la disponibilità?.. prendi tutto*** (...) ***così cancello e così ti dò tutto*** (...) ***portameli, lo sai... così non ci imbrogliamo, lo cancelli, in tutto so che ti devo dare 3000, okay?".***

...omissis...

(progr. n.2717 R.I.T. 1672/21)

FIORE: *me' tutt'appost?...* ***io ho dato, io là c'ho i soldi.****.(inc)....*
PRESI: ***che cosa hai dato?***
FIORE: ***uno e mezzo****...e..e.... il 27 tengo dato già un'altra (ndr.ho già prenotato un'altra)..già presa..capito?..(inc)...****uno e mezzo..fatto***

[589] Progg. nn. 2717 e 2720 del 24.12.2021 rispettivamente delle ore 17:16:56 e 18:02:05 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 550 e 551).**

PRESI: *vuoi fare una cosa?..perchè mo' ho visto... tu puoi portare i "**blackjack**"?....* (ndr. termine utilizzato da PRESI per indicare il denaro contante)

FIORE: *mo?....la vigilia a me...me lo potevi dire ..*

PRESI: *...no, no che glieli devi portare...no (inc)...**glielo devo inviare, che quello sta facendo i pacchi là ..***

FIORE: *e lunedì, io devo andare a lavorare lunedì ...**lunedì te li porto**..*

PRESI: *che giorno è lunedì?...*

FIORE: *.il 27 ..*

PRESI: *io dopo il 27 devo partire...(inc)..viene la zia dall'America e la devo portare a Roma....gli vuole fare i documenti, gli vuole fare i documenti Miche'...ecco perchè non stiamo uscendo (inc) ....siamo andati al CTO....per prendere la medicina ...per favore..*

FIORE: *è tardi..**gli ho dato adesso...mezzo**....perchè mi ha chiamato..oggi è vigilia a noi...mo' quando devi venire? mo' un minuto che sto qui e vengo .. se no te li andavo a prendere...mo' vediamo, mo' vediamo, mo' vediamo..vedo io...**il 27 te li porto**...*

PRESI: *...**tu c'hai la disponibilità?..prendi tutto**...(inc) ...**così cancello e così ti dò tutto**...**tu per esempio cosa hai dato?***

FIORE: ***uno e mezzo***

PRESI: ***hai dato?.. più uno e mezzo che hai dato**...che hai dato...*

FIORE: *(inc)*

PRESI: ***tu gli hai dato uno e mezzo, gli abbiamo dato quella nostra, quella è nostra non è***

FIORE: *no*

PRESI: ***hai dato uno e mezzo?!***

FIORE: *no pensavo che..*

PRESI: ***hai dato uno e mezzo?***

FIORE: ***sì!!...***

PRESI: ***okay**...(inc) **portameli, lo sai...così non ci imbrogliamo, lo cancelli, in tutto so che ti devo dare 3000**, okay?...*

FIORE: *ma che me ne frega a me*

PRESI: *no..no..no perchè ormai mo' ti spiego*

FIORE: *cos'è successo, cos'è successo...*

...omissis...

A seguire, poco prima che **FIORE Massimiliano** lasciasse l'abitazione di **PRESI Erigels**, quest'ultimo ribadiva la necessità di farsi consegnare al più presto il denaro raccolto a seguito delle cessioni di droga, ancora una volta indicato con il termine "blackjack", dovendo da quei soldi prelevare una parte da inviare a **COBA**: "***tu portami qui*** (...) ***cosa devo fare?... tu mi porti i "blackjack" tutti e male male dei tot.. da quei mille gli do' mezzo*** (...) ***è meglio che me li porti questi giorni*** (...) ***tutto ! tutto! ciò che hai dato*** (...) ***porta veloce qua...***".

...omissis...

(progr. n.2720 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***tu portami qui**, okay?*

FIORE: *mo' fammi vedere domani come sto messo, se domani .(inc)*

PRESI: *no solo (inc) e te ne vai...Michè a proposito **quel giorno quando sei andato a lasciare i cosi** (inc) ...**non per la strada ...i pacchi, le cose**..*

FIORE: *sì stai tranquillo*

PRESI: *e no per gli altri dobbiamo fare le cose (inc)*
FIORE: *vai tranquillo, lo sai che io vado sempre tranquillo,* ***io metto i ferri miei, la cassetta dei ferri, non è che faccio bom..bom*** *...(ndr. lascia intendere che nasconde lo stupefacente negli attrezzi da lavoro)*
PRESI: *sai cosa devo fare?...****tu mi porti i "blackjack" tutti*** *e male male dei tot****....da quei mille gli do' mezzo****, li unisco insieme a quello...<cosa hai dato?>>....ho dato..*
FIORE: *a chi a* ***GIPSI****?...*
PRESI: ***perchè 1000 è poco****..*
FIORE: ***fai tu basta che non ti imbrogli****, fai tu, capito?...fai tu... sì male male dici Michele.*
PRESI: *quando devi tornare?*
FIORE: *il 27, lunedì devo rientrare io*
PRESI: *lunedì...****lunedì deve dare qualcosa?***
FIORE: *eh !..*
PRESI: *poi deve dare gli altri?*
FIORE: *eh !*
PRESI: ***fai una cosa vieni, se ti dà qualcosa vieni****..*
FIORE: *perciò ti sto dicendo*
PRESI: *non è per...ormai quello dobbiamo sapere che cosa deve...*
FIORE: ***ma io te li volevo portare lunedì perchè ti volevo portare tutto****...*
PRESI: *ma lascia a quelli...****se tu hai detto uno e mezzo***
FIORE: *eh !...*
PRESI: ***è meglio che me li porti questi giorni..***
FIORE: ***ma pure i sette?...***
PRESI: *tutto! (inc. voci accavallate)...****tutto ! tutto! ciò che hai dato*** *(inc)*
FIORE: *(inc) tua e quella che ho dato io*
PRESI: *(inc) dai altra .*
FIORE: *devo venire qua, dove devo andare ..(inc)*
PRESI: *e quello ti dico, quello ti dico..****porta veloce qua...***
FIORE: *sì*
PRESI: *capito?..male male lo faccio arrivare con i tuoi poi, ciò che dai lunedì..*
FIORE: *statti bene..*
PRESI: *hai capito?*
FIORE: *sine ..fammi andare..*

...omissis...

A distanza di qualche giorno, **il 30 dicembre 2021**, **FIORE Massimiliano** si recava nuovamente a casa di **PRESI Erigels**, **consegnandogli il denaro contante provento delle cessioni di droga** effettuate negli ultimi giorni, che riepilogava dettagliatamente[590]: ***".allora tieni, questi sono i soldi... questo è il mezzo che ho dato adesso e domani ti porto l'altro... l'altro uno e mezzo che c'ho... ".***

...omissis...
(progr. n.2871 R.I.T. 1672/21)

[590] Progg. nn. 2871 e 2870 del 30.12.2021 rispettivamente delle ore 20:48:50 e 21:03:52. – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. nn. 552 e 553).**

FIORE: *....**allora tieni, questi sono i soldi**... **questo è il mezzo che ho dato adesso e domani ti porto l'altro**... **l'altro uno e mezzo che c'ho**...*

PRESI: *non hai fatto niente da quel giorno...*

FIORE: *come da quel giorno?*

PRESI: *(inc)*

FIORE: ***UNO e MEZZO ho dato**...no, **UNO e MEZZO gli ho dato**, **poi dovevo dare l'UNO**..**però quello che (inc)** **voleva dare l'UNO e voleva che doveva pagare dopo Capodanno**, ho detto: <<Non è roba mia>> dopo Capodanno, tu pensa un minuto (inc)...**io tengo UNO e MEZZO, e MEZZO sono DUE più l'altro MEZZO, sono DUE e MEZZO e forse domani do l'altro e diventano TRE**... Miché!*

Nel prosieguo, durante il conteggio del denaro contante, **FIORE e PRESI definivano insieme la somma da far recapitare a COBA** (indicato con il soprannome di "Gipsi"), da prelevare da quanto fino ad allora avevano complessivamente raccolto, qualora avesse contattato PRESI per sollecitare l'invio dei soldi. Così in particolare si rivolgeva PRESI a FIORE: "***sto facendo i calcoli, mo' prenditi questi tu...male male vediamo domani, sempre se*** *(...)* ***perché se chiama lui, aspetta...mo' tu prenditi questi*** *(...)* ***vedo domani con GIPSI, mi stai capendo?...li lascio***". Al riguardo FIORE rassicurava PRESI invitandolo a dare priorità al pagamento del debito, rispetto alla parte a lui spettante, in un'ottica di piena e reciproca collaborazione: "***e male male gli diamo questi..*** (...) ***e allora gli puoi portare questi !!*** (...) ***Michè...io devo collaborare con te oh*** (...) ***..io devo collaborare, a me fammi il rispetto*** (...) ***tu quello che vuoi fare a me sta bene".***

A seguire, proseguendo nella condivisione delle valutazioni relative all'impiego del denaro di cui avevano la disponibilità, PRESI faceva riferimento anche allo zio TELOLLARI Genci, confermandone ulteriormente il pieno coinvolgimento nelle dinamiche associative: "***tutto io dovevo prendere? cioè questi*** (...) ***li sto prendendo io e te*** (...) ***male male io pensavo ...siccome avevo TRE*** (...) ***se erano DUE***... ***DUE io e DUE lo zio e quello***... ***se erano TRE*** (...) ***TRE li voglio io, due voi, capito***

...omissis...
(progr. n.2870 R.I.T. 1672/21)

PRESI: ***diglielo che mancano 30 euro***

FIORE: *aspetta ora te li do io..mo' non mi ricordo perchè non aveva la 50 ..*

PRESI: ***80 mancano 30***

FIORE: *tieni...ecco perchè ti ho detto ce li avevo io, aspetta .....**conta sono giusti?**..io mi ricordo o 20 o 30 euro*

PRESI: *aspetta*

FIORE: *apposto*

PRESI: ***(ndr. continua a contare le banconote)**...uno, due, tre, quattro e cinque...cinquecento*

FIORE: *me?*

PRESI: *quattro e trentanove...*

...omissis...

PRESI: ***uno, due, tre, quattro, cinque**.....**tremila e due**, giusto?...*

FIORE: *eh !!..*

PRESI: *(inc)*

FIORE: *no..no...domani facciamo (inc. voci accavallate)...no se no mi imbroglio io...*
PRESI: *non ti imbrogli..*
FIORE: *domani..(inc. voci accavallate)..*
PRESI: *domani*
FIORE: *domani devo venire per forza, Capodanno..*
PRESI: ***sto facendo i calcoli, mo' prenditi questi tu...male male vediamo domani, sempre se*** *(inc)...male male domani (inc)*
FIORE: *sì..sì..*
PRESI: ***perchè se chiama lui, aspetta...mo' tu prenditi questi*** *(inc)* ***vedo domani con GIPSI****, mi stai capendo?...li lascio*
FIORE: ***e male male gli diamo questi..***
PRESI: *vediamo*
FIORE: ***e allora gli puoi portare questi !!***
PRESI: *no..vediamo*
FIORE: ***Michè...io devo collaborare con te oh*** *(inc. voci accavallate)* ***..io devo collaborare, a me fammi il rispetto***
PRESI: *(risata)* ***collaborare era buono****, vedi così...mo' onestamente a dire la verità* ***se l'avevo fatto quel servizio***
FIORE: *e vabbè non fa niente Michè..*
PRESI: *fino a quando , hai capito? ..questo è il fatto, hai capito? questo è il fatto...(inc voce bassissima)...****puoi portare tre...due non ce la facevo, i tre poi come ho detto a te (inc) due sono nostre*** *(inc) ....mille, cinquecento e cinquecento..(inc) come ti ho detto ti ricordi?..*
PRESI: ***io ti devo dire tutto a te***
FIORE: *che me ne frega a me*
PRESI: *e quegli altri voleva fare, (inc)..ieri, capito a me? (inc)*
FIORE: *eh*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *(inc)..****vengono a prenderli loro?***
PRESI: *e sì..(inc)*
FIORE: *è normale ..*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *è normale..*
PRESI: *non potevo....****tutto io dovevo prendere? cioè questi*** *(inc)* ***li sto prendendo io e te*** *(inc)*
FIORE: *ma è normale ..*
PRESI: *capito?...spiegare*
FIORE: *ma è normale...*
PRESI: *hai capito?...*
FIORE: *non ti preoccupare Michè..*
PRESI: ***male male io pensavo ...siccome avevo TRE***
FIORE: *tu dovevi far fare a lui*
PRESI: ***se erano DUE....DUE io e DUE lo zio e quello****...****se erano TRE (inc)...TRE li voglio io, due voi, capito?****...perchè io...(inc)...*

...omissis...

Anche il giorno seguente, **31 dicembre 2021**, si rilevavano conversazioni[591] tra PRESI e FIORE indicative della **gestione condivisa del denaro provento delle cessioni di droga**. In particolare, mentre i due erano impegnati nel conteggio del denaro contante, emergeva che **FIORE aveva consegnato una mazzetta da 3.000 euro dalla quale aveva prelevato 40 euro**, a suo dire impiegati per il pagamento di una contravvenzione, evidentemente addebitata al gruppo: "***40 euro mancano qua, te l'ho detto che me li sono presi io!*** (...) ***te l'ho detto, ho pagato il verbale...*** (...) ***DUE NOVE E SESSANTA***".

Oltre a questa, FIORE consegnava un'ulteriore mazzetta da 5.500 euro, in relazione alla quale PRESI faceva osservare a **FIORE** l'ammanco di 500 euro: "***fammi contare questi*** (...) ***mancano cinquecento euro giusti giusti..*** (...) ***uno, due, tre, quattro, cinque.. mille... CINQUEMILA E CINQUECENTO***...". A questo punto FIORE riferiva di aver trattenuto per sé tale somma: "***ah cinquecento ho con sumato, ho preso io quelli, li ho presi io***". Emergeva, infine, che considerando che aveva trattenuto per sé la somma di 500 euro, dal conteggio finale e in base agli accordi in essere relativi alla divisione a metà dei guadagni, **PRESI** doveva a **FIORE** ulteriori **1500 euro**: "***Ti devo dare io 1500*** (...) ***500 tu hai detto che me li devi dare, ti do 1500... ti devo dare 2?*** (...) ***e ti do 1500*** (...) ***metà a testa si fanno.. metà a testa...***".

...omissis...
(progr. n.2899 R.I.T. 1672/21)

PRESI: *uno...(inc)*
FIORE: *cinquecento*
PRESI: *fatto...cinquecento ..*
FIORE: *sono cinquecento?, vedi di nuovo...uno, due, tre, quattro (ndr. in contemporanea)*
PRESI: *cinquecento...*
FIORE: *dieci....tre, quattro...e dieci...uno, due, tre, ... otto... e dieci...*
PRESI: *sono uno, due, tre, quattro... qua manca di più... quasi 60...*
FIORE: ***no, no, 40 euro mancano qua, te l'ho detto che me li sono presi io!***
PRESI: *ah!*
FIORE: ***te l'ho detto, ho pagato il verbale...***
PRESI: *ok, ok...*
FIORE: *hai capito la (inc)... capito?*
PRESI: ***sì, sì, tranquillo...***
FIORE: ***e sono... sono 60 eh!*** *E mo (inc) capito? So io...(inc)...lo so perchè te l'ho detto...là no,* ***ma qua sì lo so li ho tolti io..***
PRESI: *quindi qua sono* ***DUE*** *e...*
FIORE: *e 40... due...*
PRESI: ***DUE OTTO E SESSANTA****... (ndr. 2860 euro)*
FIORE: *no...****DUE NOVE E SESSANTA*** *(ndr. 2960 euro)*
PRESI: *duemila novecento...*
FIORE: *40 euro...*
PRESI: *lui ci passa duemila novecento ottanta (ndr. 2980 euro)*
FIORE: *40 e 20, 60 euro*
PRESI: *2980...*
FIORE: *60 euro...*

[591] Progr. n. 2899 del 31.12.2021 delle ore 15:58:38 – **Ambientale "telematica attiva"** eseguita sull'apparato smartphone "Samsung Galaxy S9 in uso a PRESI Erigels - R.I.T. 1672/21 **(all. n. 554).**

PRESI: ***fammi contare questi...***
FIORE: *là mancano di più...che li ho presi io...*
PRESI: *aspetta, aspetta...*
FIORE: *manca 100 euro su quello... un'altra 100 euro... dovrebbero mancare un 200 , 150 euro...*
PRESI: *aspetta... la 100 euro (sorride)*
FIORE: *non se ne vedono più le 100 euro nuove, lo sai! Che fine hanno fatto?*
PRESI: *non lo so, forse... (inc) lo Stato ha voluto, mo...*
FIORE: *eh... 999 euro devi andare a prendere dalla banca, già mi sono informato, sono andato a togliere quei due soldi.*
PRESI: *e nemmeno puoi...(inc)*
FIORE: *(inc)*
PRESI: *mo voglio vedere..*

...omissis...

FIORE: ***sono MILLE?!.....***
PRESI: *mi sa che sono di più..*
FIORE: ***sono giusti*** *(inc) .....*
PRESI: ***sono TREMILA***
FIORE: ***sono QUATTROMILA Michè!!..***
PRESI: *(inc) quattro...sto vedendo ...*

...omissis...

PRESI: *sette e cinque (inc)..*
FIORE: *sette e cinque, sono MILLE*
PRESI: *(inc) devono essere MILLE?..*
FIORE: *vedi ..*
PRESI: *(inc - continua a contare le banconote) ...mancano cinquecento euro giusti giusti..*
FIORE: *fai di nuovo, fai di nuovo il conto.....io ho preso 100*
PRESI: *uno, due, tre, quattro, cinque..mille.....****CINQUEMILA E CINQUECENTO****...*
FIORE: *ah cinquecento ho consumato, ho preso io quelli, li ho presi io*
PRESI: *ah...hai preso?..*
FIORE: *sì...*
PRESI: *ah..*
FIORE: *Michè ..ti ho detto che da quello ho preso 40 euro e da questo ho preso le cose che ho comprato io per gli spari ...le noci e di qua mancano 20 euro come sempre dell'altra volta*
PRESI: *okay*
FIORE: *allora sono* ***CINQUE...CINQUECENTOSESSANTA EURO*** *...*
PRESI: *Michè facciamo una cosa mo' te li do a te da 20 (risata) ...e tu li puoi cambiare?...eh...li puoi cambiare?*
FIORE: *tutti da 20 me li vuoi dare?...non me li dare mo'..domani mattina ...te li cambio io*
PRESI: *no, non, no, mo così mi trovo*
FIORE: *oh aspetta che ho i soldi miei in mano ...*
PRESI: *no, che mi devi dare....* ***Ti devo dare io 1500***
FIORE: *no...*
PRESI: *500 tu hai detto che me li devi dare, ti do 1500... ti devo dare 2? (ndr. 2000 euro)*
FIORE: *meh?*

PRESI: *e ti do 1500...*
FIORE: *me li vuoi dare mo... ti vuoi tenere questi?*
PRESI: *no, no, lascia...*
FIORE: *(inc)*
PRESI: *sì, perché lui... anche se li devo dare a lui, male male glieli presto io di nuovo... quando vieni di nuovo...*
FIORE: ***a me non è un problema Michè...se me li dai adesso o me li dai dopo...***
PRESI: *no, no... (inc)*
FIORE: *a Lucì ...*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *sempre a lui... e sì... come vuoi, io ce li ho i soldi, Michè!*
PRESI: ***metà a testa si fanno.. metà a testa...***
(inc. forti rumori)
PRESI: *mo li devo aggiustare ..*
FIORE: *vedi tu cosa...se no te li do io, poi me li dai non c'è problema..io li ho portati perchè sapevo che (inc)*
PRESI: *(inc)*
FIORE: *(inc) dammeli da 20, dammeli...dammeli non fa niente...dammeli me la vedo io, stai tranquillo...*
PRESI: *o se no aspetta...**ti do 1000 da 50 e il resto*** (inc).. ***più 500 da 5 e da 10...***
FIORE: *e va bene, ok, sì, sì come non detto, va bene, li cambio quelli, non ti*
...omissis...

Tanto premesso sulle condotte contestate a ciascuno e sulle argomentazioni del PM, come innanzi osservato, dagli elementi raccolti nel corso delle indagini si traggono indubbiamente elementi che consentono fondatamente di ipotizzare l'esistenza di un meccanismo associativo avente i requisiti stabiliti dall'art. **74 d.P.R. 309/1990**, secondo i parametri sanciti dalla consolidata giurisprudenza di legittimità, secondo cui: "*ai fini della configurabilità di un'associazione finalizzata al narcotraffico, è necessario:* ***a) che almeno tre persone*** *siano tra loro vincolate da un* ***patto associativo*** *(sorto anche in modo informale e non contestuale) avente ad oggetto un* ***programma criminoso nel settore degli stupefacenti, da realizzare attraverso il coordinamento degli apporti personali; b) che il sodalizio abbia a disposizione, con sufficiente stabilità, risorse umane e materiali adeguate per una credibile attuazione del programma associativo; c) che ciascun associato, a conoscenza quantomeno dei tratti essenziali del sodalizio, si metta stabilmente a disposizione di quest'ultimo***" (così Cass., Sez. 6, n. 7387 del 03/12/2013 (dep. 17/02/2014) Rv. 258796).

In definitiva, dunque, è emersa la costituzione tra **più di 3 persone (PRESI, TELOLLARI, ALIU e FIORE)** di un'organizzazione dedita alla commissione di plurimi ed indeterminati episodi di traffico di **eroina,** avvalendosi del **contributo stabile e continuativo dei partecipi.**

In tale contesto è emerso il ruolo di promotori di PRESI e TELOLLARI, in quanto il primo ha manifestato l'intenzione di stabilire un autonomo canale di approvvigionamento del narcotico, avvalendosi del contributo dello zio, TELOLLARI, il quale ha prestato un concreto contributo organizzativo, interfacciandosi direttamente con ALIU Gertin: sono stati documentati, come in

precedenza illustrato, incontri con lo stesso ALIU, oltre che con il fornitore occasionale TUSHA Redi.

In un'occasione lo stesso TELOLLARI è stato deputato alla ricezione del narcotico. Quest'ultimo, inoltre, ha assunto il ruolo di "contabile" del gruppo, in quanto egli raccoglieva il denaro provento delle cessioni, disponendo, unitamente a PRESI, il suo reinvestimento nell'acquisto di altri quantitativi di narcotico all'ingrosso.

All'interno del sodalizio di cui al capo B, inoltre, è emersa la ripartizione dei ruoli tra i partecipi, il che denota l'esistenza del patto associativo, oltre che dell'*affectio societatis*: è emerso, infatti, che i sodali hanno condiviso tra loro le informazioni sulle strategie operative e hanno stabilito le linee di comportamento da adottare in occasione degli arresti dei corrieri.

Con riferimento ai corrieri, ALIU Gertin ha assunto funzioni "organizzative" delle cessioni del narcotico, avvalendosi del proprio *"know how"*, oltre che delle proprie conoscenze sia presso i fornitori, sia presso gli addetti al trasporto del narcotico, nonché con riferimento alle modalità più sicure per effettuare le consegne della droga.

Sulla qualifica di organizzatore la giurisprudenza ha stabilito che riveste tale qualifica anche colui che, pur non coordinando l'attività di altri associati, ha il potere di determinare, in autonomia rispetto al "capo" del gruppo, sia le cessioni di droga alle quali quest'ultimo partecipi, sia la gestione di pagamenti e di controversie relative a forniture rilevanti per l'operatività del sodalizio.

Dunque, è emerso come ALIU abbia svolto mansioni organizzative, coordinando l'apporto dei corrieri, all'uopo individuati, di volta in volta e assumendo anche le iniziative per far fronte alle perdite subite, in modo tale da non interrompere il commercio di stupefacenti.

Il sodalizio ha utilizzato, inoltre, mezzi e risorse strumentali al sodalizio, quali, i luoghi stabiliti per la ricezione, la consegna e la lavorazione dell'eroina o gli strumenti di comunicazione e gli applicativi (telefoni dedicati ricevuti da PRESI in Albania e l'applicativo *"Signal"*) funzionali all'attività di narcotraffico.

L'utilizzo di tali mezzi era a conoscenza dei sodali, oltre che condiviso dagli stessi.

Essi hanno condiviso, inoltre, le informazioni sulle consegne del narcotico, condividendo consapevolmente, in relazione all'apporto da ciascuno prestato, la ripartizione degli utili derivanti dall'esercizio di tale attività.

I sodali agivano coordinandosi tra loro, seguendo le direttive di PRESI Erigels, TELOLLARI e ALIU Gertin, quest'ultimo in contatto con i corrieri.

Quanto a FIORE, egli si è messo stabilmente a disposizione del sodalizio, condividendo la ripartizione degli utili, in particolare prestando in modo stabile il proprio contributo nel taglio, lavorazione, confezionamento e infine nella cessione dell'eroina, avvalendosi dei propri stabili contatti a Capurso, Casamassima e Putignano: la prova delle avvenute cessioni si trae dai dialoghi nel corso dei quali egli ha aggiornato PRESI sui profitti dell'attività. I profitti stessi venivano gestiti da PRESI e TELOLLARI.

Significativa appare inoltre la circostanza che, nonostante gli arresti dei corrieri, i membri del sodalizio hanno continuato ad esercitare l'attività di traffico di **eroina, mostrando così la tendenziale stabilità del programma associativo, oltre che particolare determinazione nell'esercizio di tale attività illecita, la quale**

consentiva loro di acquisire elevati guadagni, anche in ragione delle modalità di taglio e di confezionamento del narcotico. La strategia comune dei sodali, elaborata sulla scorta dell'esperienza "sul campo" di FIORE Massimiliano, era quella di cedere quantitativi non consistenti di narcotico, in modo tale da mantenere il proprio ruolo dominante sul mercato, nonché in modo da ridurre i rischi connessi all'eventuale perdita della droga in caso di controlli delle forze dell'ordine.

Tali elementi consentono di ritenere provata la sussistenza e l'operatività del sodalizio di cui al capo B nel periodo in contestazione.

6. Sulle esigenze cautelari

Nel presente capitolo sarà richiamata l'elaborazione giurisprudenziale in punto di esigenze cautelari e saranno esaminate le novità normative apportate con la c.d. "Legge Nordio", al fine di evidenziare, in primo luogo, che nel caso di specie sono oggetto di contestazione **reati di cui all'art. 407, lett. a), n. 6), c.p.p.,** segnatamente i reati di cui all'art. **74, d.P.R. n. 309/1990 (capi A e B**, dei quali rispondono COBA, PRESI, FIORE, GANAJ, KIPTIU, BUONSANTE, MONTEDORO [STERLICCHIO], ZANZARELLI, CAPUTI e MAZZUTI), nonché di cui all'**art. 73, 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990 (capi A1, A3, A4, A5, A7, A8, A9, A10, A11, A12, A17, A18, A21, B1, B2, E)**, per i quali è prevista **una deroga all'interrogatorio preventivo.**

Sicché, di fatto, i capi che non rientrano nella previsione di cui all'art. 407 lett. a), c.p.p. sono quelli di cui ai **capi:**

- **A2** (contestati a COBA, KIPTIU e ZANZARELLI),
- **A6** (contestati a COBA, KIPTIU, GANAJ, **GILIBERTI Cesare e RONGHI Annalisa**),
- **A13** (contestati a COBA, KIPTIU e **SIGNORILE Giovanni**)
- **A14** (contestati a COBA, GANAJ, BUONSANTE, ZANZARELLI, MAZZUTI),
- **A15** (contestati a COBA, GANAJ, BUONSANTE, **NDERJAKU Ekil,**
- **A16** (contestati a COBA, ZANZARELLI, MAZZUTI, CAPUTI, **PATISSO Francesco, TAFILI Indrit**),
- **A19** (contestati a GANAJ, BUONSANTE, MONTEDORO, ZANZARELLI),
- **A20** (contestati a GANAJ, BUONSANTE, MONTEDORO, ZANZARELLI),
- **A22** (contestati a KIPTIU e SIGNORILE),
- **B3** (contestati a PRESI, TELOLLARI, FIORE, ALIU e **SHTRAZA Zenit**
- **B4** (contestati a PRESI, FIORE, ALIU, **DETI Ervis**)
- **C1** (contestato **a PALAZZO Serafina**)
- **C2** (contestato a **PALAZZO Serafina e DE TULLIO Domenico**)
- **C3** (contestato a **PALAZZO Serafina e DE TULLIO Domenico)**
- **C4** (contestato a **PALAZZO Serafina e DE TULLIO Domenico**).

A **SIGNORILE Giovanni, NDERJAKU Ekil** è contestato anche, tuttavia, il concorso in delitti aggravati dall'**art. 80, comma 2, d.P.R. n. 309/1990 (capi A5, E) , dunque ricompresi nella previsione per la quale è escluso l'interrogatorio preventivo.**

Orbene, sussistendo delitti di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), c.p.p. non si ritiene di dover procedere all'interrogatorio preventivo, vertendosi in procedimento escluso dall'applicazione di tale regola processuale.

Nondimeno, con riferimento alle posizioni di **PATISSO Francesco, GILIBERTI Cesare, RONGHI Annalisa, PALAZZO Serafina, DE TULLIO Domenico, SHTRAZA Zenit DETI Ervis,** anche a voler ritenere che la contestazione nello stesso procedimento di reati di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), c.p.p. non escluda l'obbligo, per le loro posizioni,

di procedere all'interrogatorio preventivo, si segnala che nei loro confronti, alla luce di quanto è emerso nel corso delle indagini, sussiste **anche** il pericolo di **inquinamento probatorio**, il che, a parere di questo giudice, esclude la necessità di espletare l'interrogatorio preventivo.

6.1. Sull'interpretazione giurisprudenziale in punto di esigenze cautelari

Le esigenze cautelari poste dal PM a fondamento della richiesta di applicazione di misure cautelari avanzata dal PM, sono state ravvisate nel pericolo di recidiva, oltre che nel pericolo di fuga e, per taluni indagati, unitamente al pericolo di inquinamento probatorio (si veda in tal senso l'integrazione del **19.02.2024**),

In premessa si osserva che in punto di esigenze cautelari la giurisprudenza costante ha affermato che "***Non viola il principio della domanda cautelare il giudice della cautela che ritenga sussistente un "periculum libertatis" diverso o ulteriore rispetto a quello indicato dal PM richiedente***" (Cass., Sez. 3, Sentenza n. 43731 del 08/09/2016 Cc. (dep. 17/10/2016) Rv. 267935 - 01. In motivazione, la S.C. ha escluso l'applicabilità alla materia del principio dettato dall'art. 521 cod. proc. pen., in quanto il giudice cautelare, una volta investito della domanda, è funzionalmente competente ad esercitare i più ampi poteri di valutazione degli indizi di colpevolezza e delle necessità cautelari, non essendo logico consentire che, in mancanza di una esigenza ma in presenza delle altre, l'imputato possa ledere gli interessi che la misura è preordinata a salvaguardare).

Con riguardo al **pericolo di fuga,** prospettato dal PM, la giurisprudenza ha chiarito che "*In tema di esigenze cautelari, per ritenere la sussistenza di un concreto pericolo di fuga è necessario che ricorrano elementi indicativi della volontà dell'indagato di sottrarsi alla giustizia, che non posso essere evinti da una sua particolare condizione soggettiva preesistente alle condotte oggetto di valutazione*" (Sez. 5, Sentenza n. 5821 del 13/11/2017 Cc. (dep. 07/02/2018) Rv. 272107 - 01. Nella specie, la Corte ha annullato l'ordinanza del tribunale del riesame che aveva valorizzato i collegamenti all'estero dell'indagato, senza però indicare dati concreti circa la sua volontà di allontanarsi).

Con riguardo al **pericolo di recidiva**, la giurisprudenza di legittimità ha chiarito che "*In tema di presupposti per l'applicazione delle misure cautelari personali, il requisito dell'attualità del pericolo di reiterazione del reato, introdotto espressamente dalla legge 16 aprile 25, n. 47 nel testo dell'art. 274 lett. c) cod. proc. pen., costituiva già prima della entrata in vigore della legge in questione un presupposto implicito per l'adozione della misura cautelare, in quanto necessariamente insito in quello della concretezza del pericolo, posto che l'attualità deve essere intesa non come imminenza del pericolo di commissione di ulteriori reati, ma come prognosi di commissioni di delitti analoghi, fondata su elementi concreti, rivelatori di una continuità ed effettività del pericolo di reiterazione, attualizzata, al momento della adozione della misura, nella riconosciuta esistenza di occasioni prossime favorevoli alla commissione di nuovi reati, non meramente ipotetiche ed astratte, ma probabili nel loro vicino verificarsi*" (Cass., Sez. 6, Sentenza n. 24779 del 10/05/2016 Cc. (dep. 14/06/2016) Rv. 267830 - 01); è stato chiarito che "*in tema di misure cautelari personali, il pericolo di reiterazione del reato di cui all'art. 274, comma 1, lett. c) cod. proc. pen., deve essere non solo concreto - fondato cioè su elementi reali e non ipotetici - ma anche attuale, nel senso che possa formularsi una prognosi in ordine alla continuità del "periculum libertatis" nella sua dimensione temporale, fondata sia sulla personalità dell'accusato, desumibile anche dalle modalità del fatto per cui si procede, sia sull'esame delle sue concrete condizioni di vita. Tale valutazione prognostica non richiede, tuttavia, la previsione di una "specifica occasione" per delinquere, che esula dalle facoltà del giudice*"

(Cass., Sez. 4 - , Sentenza n. 47837 del 04/10/2018 Cc.(dep. 19/10/2018) Rv. 273994 - 01).

Secondo un indirizzo ormai costante, il requisito dell'attualità del pericolo di reiterazione del reato, introdotto nell'art. 274, lett. c), cod. proc. pen. dalla legge 16 aprile 2015, n. 47, non richiede la previsione di una specifica occasione per delinquere, ma una **valutazione prognostica fondata su elementi concreti, idonei a dar conto della effettività del pericolo di concretizzazione dei rischi che la misura cautelare è chiamata a realizzare** (vds. fra le tante Sez. 5, Sentenza n. 33004 del 03/05/2017, Cimieri, Rv. 271216; Sez. 2, Sentenza n. 47891 del 07/09/2016, Vicini e altri, Rv. 268366): in tal senso si è ad esempio ravvisata la sussistenza di detto requisito nella particolare spregiudicatezza dimostrata dall'indagato reiterando una condotta furtiva a distanza di pochi giorni da altra precedente, in occasione della quale era sfuggito alla cattura (Sez. 2, n. 11511 del 14/12/2016 - dep. 2017, Verga, Rv. 269684).

L'orientamento costante della giurisprudenza di legittimità ha affermato che "*le modalità della condotta ben possono essere prese in considerazione per basare su di esse, oltre al giudizio sulla gravità del fatto, quello sulla pericolosità sociale dell'imputato, costituendo la condotta tenuta in occasione del reato un elemento specifico significativo per valutare la personalità dell'agente*" (ex plurimis, Cass., sez. VI, 17 febbraio/4 aprile 2005, n. 12404, Genna, rv. 231323; Cass., sez. VI, 20 febbraio 2002, Russo, rv. 222242; d'altronde, la giurisprudenza sul punto ha chiarito che "*Ai fini della configurabilità dell'esigenza cautelare del pericolo di reiterazione dei reati, prevista dall'art. 274, lett. c), cod. proc. pen., il parametro valutativo costituito dalla personalità dell'indagato va desunto da comportamenti o atti concreti ovvero, in via disgiuntiva, dai suoi precedenti penali, nel senso che gli elementi per una valutazione di pericolosità possono trarsi anche solo da comportamenti o atti concreti - non necessariamente aventi natura processuale - in difetto di precedenti penali, poiché, diversamente opinando, l'incensurato che tenesse un comportamento processuale corretto si porrebbe automaticamente al di fuori di una diagnosi di pericolosità, benché, ai fini di tale previsione, l'analisi di quel comportamento sarebbe, se non inidonea, comunque del tutto insufficiente*", Sez. 5, Sentenza n. 5644 del 25/09/2014 Cc. (dep. 06/02/2015) Rv. 264212 - 01; in senso conforme, Sez. 5, Sentenza n. 42784 del 23/05/2016 Cc. (dep. 10/10/2016) Rv. 267956 - 01).

Pertanto, ai fini del giudizio in ordine alla sussistenza dell'esigenza cautelare di cui all'art. 274, comma 1, lett. c), c.p.p. i "comportamenti o atti concreti" da prendere in esame quali elementi rivelatori della personalità dell'imputato ben possono essere desunti anche dalle sole "specifiche modalità e circostanze del fatto" per cui si procede, costituendo la condotta tenuta in occasione della commissione del reato un elemento diretto assai significativo per interpretare la personalità dell'agente (Cass. pen., sez. VI, 2 ottobre 1998, n. 2856; in senso conforme, Sez. 3, Sentenza n. 24123 del 21/07/2016 Cc. (dep. 16/05/2017) Rv. 270509 - 01, secondo cui "*Ai fini della configurabilità dell'esigenza cautelare del pericolo di reiterazione criminosa, prevista dall'art. 274, comma primo, lett. c) cod. proc. pen., il giudice deve tenere conto anche dei precedenti giudiziari, i quali rilevano, oltre che ai fini del giudizio sulla capacità a delinquere ex art. 133 cod. pen., in ogni altro caso in cui occorra procedere ad una valutazione della personalità dell'indagato o dell'imputato*").

Nulla impedisce, quindi, di attribuire alle medesime modalità e circostanze una duplice valenza, sul piano, cioè, della gravità del fatto, ma anche su quello dell'apprezzamento della capacità a delinquere.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Lo stato di **detenzione per altra causa del destinatario di una misura coercitiva custodiale non è di per sé in contrasto con la configurabilità di esigenze cautelari,** ed in particolare di quella rappresentata dal pericolo di reiterazione della condotta criminosa, atteso che nel vigente ordinamento penitenziario non vi sono titoli o condizioni detentive assolutamente ostativi alla possibilità di riacquistare, anche per brevi periodi, la condizione di libertà, e ciò vale anche a seguito della novella di cui alla legge 16 aprile 2015, n. 47, che espressamente richiede il requisito dell'attualità del pericolo (Sez. 4, n. 484 del 12/11/2021, dep. 2022, Rv. 282416 - 01; Sez. 1, n. 3762 del 04/10/2019, dep. 2020, Rv. 278498 - 01; Sez. 5, n. 28750 del 10/04/2017, Rv. 270535 - 01).

È stato chiarito, inoltre, che *"In tema di misure cautelari personali, la motivazione del provvedimento in punto di esigenze di cui all'art. 274, lett. c), cod. proc. pen., qualora queste siano tratte esclusivamente* ***dalla particolare modalità di commissione del reato,*** *caratterizzata dal coinvolgimento in pari grado di tutti i coindagati, può accomunare, in una visione cumulativa, le* ***singole posizioni degli stessi, non essendo necessario ripetere per ciascuno, in modo formalistico, le ragioni fondanti il pericolo di reiterazione della condotta criminosa****"* (Cass., Sez. 2 -, Sentenza n. 14316 del 18/02/2022 Cc. (dep. 13/04/2022) Rv. 282978 - 02; Sez. 2, n. 9483 del 04/11/2015, dep. 2016, Rv. 266355 - 01, secondo cui la motivazione del provvedimento in relazione alle esigenze indicate nell'art. 274, comma 1, lett. c), cod. proc. pen., qualora queste siano tratte dalle particolari modalità di commissione del reato, caratterizzate dal coinvolgimento in pari grado di tutti i correi, o comunque da residui elementi riferibili a tutti gli indagati, può accomunare, in una visione cumulativa, le singole posizioni dei predetti indagati, non essendo necessario ripetere per ciascuno di essi, in modo puramente formalistico, le ragioni fondanti il pericolo di reiterazione della condotta criminosa.

È stato affermato, inoltre, che ai fini della valutazione delle esigenze cautelari è consentito utilizzare gli elementi emersi in altri procedimenti: *"In tema di presupposti per l'applicazione di misure cautelari personali, legittimamente il giudice afferma la sussistenza delle esigenze cautelari facendo riferimento ad* ***elementi desunti da altro procedimento a carico dell'indagato, richiamati negli atti di polizia giudiziaria utilizzati nel giudizio cautelare, giacché il relativo accertamento, vertendo su una condizione di fatto del tutto indipendente dai gravi indizi di colpevolezza, non soggiace alle regole per la formazione e valutazione della prova nella fase delle indagini preliminari; né, in tal caso, ricorre alcuna violazione del principio del contraddittorio, atteso che alla difesa è garantita la possibilità di dedurre elementi concreti dai quali escludere la sussistenza di altri procedimenti, ovvero comunque la loro rilevanza"*** (Cass., Sez. 2-, Sentenza n. 47411 del 14/10/2021 Cc. (dep. 30/12/2021) Rv. 282360 - 01).

6.2. Sulle recenti novità normative

È opportuno premettere che nel caso di specie il PM ha ravvisato il pericolo di reiterazione di reati della stessa specie di quello per cui si procede, oltre che il pericolo di fuga, ai sensi dell'art. 274, lett. **b), c) cod. proc. pen.**

Con l'integrazione depositata in **data 19 febbraio 2025** il P.M. ha prospettato per gli indagati ai quali non è contestato il delitto associativo di cui all'art. 74, d.P.R. n. 309/1990, il pericolo di **inquinamento probatorio.**

Com'è noto, di recente il legislatore è intervenuto con **L. 9 agosto 2024, n. 114** (*"Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare"*), in vigore dal 25/08/2024, prevedendo, all'art. 2, comma

1, lett. e), n. 2), alcune modifiche all'art. 291, in specie, mediante l'inserimento, dopo il comma 1-ter, del comma 1-quater, con il quale si stabilisce: *"Fermo il disposto dell'articolo 289, comma 2, secondo periodo,* ***prima di disporre la misura****, il* ***giudice*** *procede all'interrogatorio della persona sottoposta alle indagini preliminari con le modalità indicate agli articoli 64 e 65, salvo che* ***sussista taluna delle esigenze cautelari di cui all'articolo 274, comma 1, lettere a) e b),*** *oppure l'esigenza cautelare di cui all'articolo 274, comma 1, lettera c), in relazione ad* ***uno dei delitti indicati all'articolo 407, comma 2, lettera a),*** *o all'articolo* ***362, comma 1-ter****, ovvero a gravi delitti commessi con uso di armi o con altri mezzi di violenza personale".*

Il legislatore, dunque, ha introdotto una nuova regola, stabilendo la necessità di effettuare l'interrogatorio **preventivo** rispetto al momento dell'emissione della misura cautelare (*"prima di disporre la misura cautelare"*), mediante notifica alla persona sottoposta alle indagini preliminari dell'invito a presentarsi per rendere l'interrogatorio, nelle ipotesi in cui sussista l'esigenza cautelare del **pericolo di reiterazione del reato, di cui all'art. 274, comma 1, lett. c), c.p.p.,** salve le ipotesi dei delitti di cui all'art. **407, comma 2, lett. a)** e 362, comma 1-ter, c.p.p. Non si prevede un termine per la notifica dell'invito a presentarsi all'indagato per rendere l'interrogatorio.

Alcuni dei delitti per i quali il PM ha richiesto misura cautelare in questo procedimento non rientrano nel novero di quelli di cui all'art. **407, comma 2, lett. a), c.p.p.**

Ulteriore eccezione rispetto alla necessità dell'interrogatorio preventivo è rappresentata dalle ipotesi in cui ***"sussista taluna delle esigenze cautelari di cui all'articolo 274, comma 1, lettere a) e b)"*** e cioè, nelle ipotesi in cui sussista il pericolo di **inquinamento probatorio (lett. a) o di fuga (lett. b)**.

Orbene, non è chiaro se la sussistenza delle suddette esigenze cautelari, che escludono la ricorrenza delle condizioni per l'espletamento dell'interrogatorio preventivo, debba ancorarsi al dato del pericolo prospettato dal PM richiedente - come sembrerebbe suggerire l'argomento *"topografico"*, della collocazione della nuova disposizione nella norma che disciplina il procedimento applicativo delle misure cautelari e, in particolar modo, la richiesta di misura cautelare del PM (norma che fonda il principio della domanda cautelare) – o se la ricorrenza delle condizioni per l'espletamento dell'interrogatorio preventivo debba ancorarsi alla valutazione del giudice in merito alla sussistenza di tali esigenze cautelari, in disparte la prospettazione del PM.

A parere di questo giudice, sembra preferibile questa seconda opzione, in quanto, secondo l'orientamento costante della giurisprudenza di legittimità – come innanzi evidenziato - *"Non viola il principio della domanda cautelare il giudice della cautela che ritenga sussistente un "periculum libertatis" diverso o ulteriore rispetto a quello indicato dal PM richiedente"* (Cass., Sez. 3, Sentenza n. 43731 del 08/09/2016 Cc. (dep. 17/10/2016) Rv. 267935 – 01. In motivazione, la S.C. ha escluso l'applicabilità alla materia del principio dettato dall'art. 521 cod. proc. pen., in quanto il giudice cautelare, una volta investito della domanda, è funzionalmente competente ad esercitare i più ampi poteri di valutazione degli indizi di colpevolezza e delle necessità cautelari, non essendo logico consentire che, in mancanza di una esigenza ma in presenza delle altre, l'imputato possa ledere gli interessi che la misura è preordinata a salvaguardare).

Dunque, costituisce insegnamento costante della giurisprudenza di legittimità quello secondo cui il giudice in sede di emissione di misura cautelare può ritenere la sussistenza di altra esigenza cautelare, diversa o ulteriore rispetto a quella indicata dal PM.

A tale considerazione si aggiungono gli argomenti di ordine logico, testuale e sistematico, avendo il legislatore utilizzato la locuzione "sussista", con riferimento alle

esigenze cautelari di cui all'art. 274, comma 1, lett. **a) e b), c.p.p.**, nella proposizione subordinata che indica tali eccezioni rispetto alla necessità dell'interrogatorio da parte del soggetto identificato, nella proposizione principale, con "il giudice"; inoltre, sotto il profilo sistematico, la "sussistenza" di una condizione da cui discende l'adozione di una regola presuppone l'attività valutativa propria del giudice, chiamato in materia cautelare ad effettuare un'autonoma valutazione sulla sussistenza dei presupposti applicativi delle misure cautelari.

D'altronde, opinando diversamente, si correrebbe il rischio di prospettazioni "strumentali" da parte del PM nella richiesta di misura cautelare con riferimento alle esigenze di cui all'art. 274, comma 1, lett. a) e b), c.p.p.

Alla medesima conclusione deve pervenirsi anche sulla scorta dell'argomento teleologico, fondato sulla *ratio legis*, così come esplicitata nella relazione illustrativa del Senato, laddove la non necessità o la necessità dell'interrogatorio preventivo viene ancorata, rispettivamente, all'esigenza o meno che l'intervento cautelare sia adottato "**a sorpresa".**

Di seguito si procederà ad una sintetica disamina dei lavori preparatori.

Nel *dossier* del Senato (A.S. n. 808) del 1° agosto 2023, infatti, si legge *"Sviluppando una soluzione normativa attualmente prevista solo in alcuni casi di applicazione della sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio (comma 2 dell'articolo 289 c.p.p.) si introduce il principio del contradditorio preventivo in tutti i casi in cui, nel corso delle indagini preliminari,* ***non risulti necessario che il provvedimento cautelare sia adottato "a sorpresa"****. L'interrogatorio preventivo è, a ben vedere, escluso -sempre dal nuovo comma 1-quater dell'articolo 291 c.p.p.- se sussistono le esigenze cautelari del* ***pericolo di fuga e dell'inquinamento probatorio****. È, invece, necessario, se è ipotizzato il pericolo di reiterazione del reato, a meno che non si proceda per reati di rilevante gravità (la disposizione richiama i delitti di cui all'art. 407 comma 2, lett. a)*[592] *e quelli di cui all'articolo 362, comma 1-ter*[593]*) ovvero "a gravi delitti commessi con uso di armi o con altri mezzi di violenza personale".*

Si valuti l'opportunità di meglio individuare quali siano i "gravi delitti" commessi con uso di armi o con altri mezzi di violenza personale".

Analoga formulazione si rinviene nel *dossier* della Camera dei Deputati *"Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare"*, A.C. 1718 del 12 marzo 2024[594].

---

592 Questi sono i reati richiamati dall'art. 407, comma 2 lett. a), c.p.p.: 1) delitti di cui agli articoli 285, 286, 416-bis e 422 del codice penale, 291-ter, limitatamente alle ipotesi aggravate previste dalle lettere a), d) ed e) del comma 2, e 291-quater, comma 4, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43; 2) delitti consumati o tentati di cui agli articoli 575, 628, terzo comma, 629, secondo comma, e 630 dello stesso codice penale; 3) delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis del codice penale ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo; 4) delitti commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento costituzionale per i quali la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore nel minimo a cinque anni o nel massimo a dieci anni, nonché delitti di cui agli articoli 270, terzo comma e 306, secondo comma, del codice penale; 5) delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110; 6) delitti di cui agli articoli 73, limitatamente alle ipotesi aggravate ai sensi dell'articolo 80, comma 2, e 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni; 7) delitto di cui all'articolo 416 del codice penale nei casi in cui è obbligatorio l'arresto in flagranza; 7-bis) dei delitti previsto dagli articoli 600, 600-bis, primo comma, 600-ter, primo e secondo comma, 601, 602, 609-bis nelle ipotesi aggravate previste dall'articolo 609-ter, 609-quater, 609-octies del codice penale, nonché dei delitti previsti dall'art. 12,comma 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni.

593 Questi sono i reati richiamati dall'articolo 362 comma 1-ter: il delitto previsto dall'articolo 575 del codice penale, nella forma tentata; i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 572, 609-bis, 609ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies e 612-bis del codice penale, ovvero dagli articoli 582 e 583-quinquies del codice penale nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576, primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577, primo comma, numero 1, e secondo comma, c.p.

594 A pag. 26 si legge: *"Sviluppando una soluzione normativa attualmente prevista solo in alcuni casi di applicazione della sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio (comma 2 dell'articolo 289 c.p.p.) si introduce il principio del contradditorio preventivo in tutti i casi in cui, nel corso delle indagini preliminari, non risulti necessario che il provvedimento cautelare sia adottato "a sorpresa". L'interrogatorio preventivo è, a ben vedere, escluso -sempre dal nuovo comma 1-quater dell'articolo 291 c.p.p.- se sussistono le esigenze cautelari del pericolo di fuga e dell'inquinamento probatorio. È, invece, necessario, se è ipotizzato il pericolo di reiterazione del reato, a meno che non si proceda per reati di rilevante gravità (la*

Nel successivo *dossier* della Camera dei Deputati A.C. 1718 del 12 giugno 2023 (n. 213), poi, si legge: *"Si tratta [...] di interventi tesi* ***ad innalzare l'efficienza dei servizi resi al cittadino garantendo la necessaria tutela dei diritti degli individui sottoposti a procedimento penale e nell'interesse delle persone collegate alle indagini preliminari tale da assicurare il rispetto dei principi generali dell'ordinamento attraverso procedure che comportano una necessaria riorganizzazione delle attività basata sull'interrogatorio della persona sottoposta ad indagini preliminari e sulla decisione in composizione collegiale del giudice per le indagini preliminari ai fini della adeguata applicazione degli istituti in materia di misure cautelari, perseguendo il miglioramento richiesto delle attività a garanzia dei diritti dei soggetti coinvolti anche diversi dall'indagato o imputato*** *ed un trattamento dei dati personali agganciato alle* ***esigenze di natura preventiva e/o cautelare necessarie in sede di "discovery" propedeutiche all'accertamento dei fatti nel corso del processo****" [...] Ad adiuvandum, poi, si consideri che l'obbligo di riservatezza de quo è altresì correlato alle esigenze di natura preventiva e /o cautelare necessarie in sede di* ***discovery propedeutiche all'accertamento dei fatti nel corso del processo".***

Infine, nel Dossier della Camera dei Deputati A.C. 1718, n° 124 - Elementi per la valutazione degli aspetti di legittimità costituzionale, del 17 giugno 2024, si legge *"L'articolo 2 reca una serie di modifiche al codice di procedura penale volte a: [...] garantire i diritti della persona sottoposta alle indagini preliminari rispetto all'eventuale applicazione di misura cautelare, disponendo l'obbligatorietà dell'interrogatorio preventivo, che deve essere documentato integralmente mediante riproduzione audiovisiva o fonografica".*

Alla luce di tali considerazioni e della *ratio* dell'istituto dell'interrogatorio preventivo, così come esplicitata dal legislatore nel corso dei lavori preparatori, ancorata alla necessità o meno che l'atto sia adottato a sorpresa e, dunque, all'esigenza di *"discovery"* propedeutica per l'accertamenti dei fatti nel processo, quindi, ritiene questo giudice che, pur in seguito alle modifiche normative in materia di interrogatorio preventivo, il giudice conservi la possibilità e la discrezionalità valutativa nel ritenere la sussistenza di un'esigenza cautelare ulteriore e diversa da quella prospettata dal PM.

Orbene, come si dirà nel paragrafo che segue, nel caso di specie **si procede anche per delitti di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), n. 6, c.p.p.** ed è, altresì, provata la sussistenza del **pericolo di inquinamento probatorio, di cui all'art. 274, comma 1, lett. a), c.p.p.**, con la conseguente inapplicabilità della previsione dell'art. 291, comma 1-*quater*, c.p.p., per mancanza delle condizioni che impongono di effettuare l'interrogatorio preventivo.

Alla luce di tali considerazioni e della *ratio* dell'istituto dell'interrogatorio preventivo, così come esplicitata dal legislatore nel corso dei lavori preparatori, ancorata alla necessità o meno che l'atto sia adottato a sorpresa e, dunque, all'esigenza di *"discovery"* propedeutica per l'accertamenti dei fatti nel processo, quindi, ritiene questo giudice che, pur in seguito alle modifiche normative in materia di interrogatorio preventivo, il giudice conservi la possibilità e la discrezionalità valutativa nel ritenere la sussistenza di un'esigenza cautelare ulteriore e diversa da quella prospettata dal PM.

Proprio in funzione della *ratio* sottesa alla novità normativa occorre interpretare le **deroghe che escludono la necessità dell'interrogatorio preventivo.**

---

disposizione richiama i delitti di cui all'art. 407 comma 2, lett. a)1 e quelli di cui all'articolo 362, comma 1ter2) ovvero "a gravi delitti commessi con uso di armi o con altri mezzi di violenza personale".

Si è premesso che nel caso di specie si procede per delitti di cui all'art. 407 comma 2, lett. a), c.p.p.

Il che pone la necessità di esaminare altro tema di incerta soluzione, di assoluto rilievo nel caso in esame, relativo al regime applicabile nelle ipotesi di **procedimenti pluri-soggettivi, come quello in esame**: è necessario dunque risolvere la questione se, ai fini della ricorrenza delle eccezioni alla regola dell'interrogatorio preventivo, debba aversi riguardo alla posizione del "singolo indagato" o se, invece, tale valutazione debba ancorarsi all'intero procedimento.

A parere di questo giudice, anche alla luce delle argomentazioni innanzi illustrate e della *ratio legis* dell'interrogatorio preventivo – ancorata, come si è detto, all'esigenza o meno di adozione dell'atto "a sorpresa" e alla necessità o meno di effettuare la *discovery* degli atti processuali, avuto riguardo anche alla natura dei reati - sembra preferibile la seconda opzione, giacché, se la *ratio* delle eccezioni alla regola dell'interrogatorio preventivo è quella di scongiurare il rischio di vanificare l'intervento cautelare (quale promanazione del principio di obbligatorietà dell'azione penale ex art. 112 Cost. e della tutela dei diritti delle vittime del reato, ex art. 2, 24, Cost. e del diritto alla salute, ex art. 32 Cost.), ancorare la ricorrenza delle condizioni che costituiscono eccezioni a tale principio alla sussistenza di tale pericolo o alla specifica tipologia dei reati per tutti gli indagati, pur a fronte della sussistenza del pericolo di inquinamento probatorio o della contestazione di uno dei delitti di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), c.p.p. per uno o più degli indagati, renderebbe non effettivo l'intervento cautelare sotto il profilo della acquisizione e della genuinità delle fonti di prova e vanificherebbe quelle esigenze dell'adozione dell'atto a sorpresa per i delitti più gravi, tanto più in quei contesti, come quello in esame, nei quali emergano rapporti di stretta vicinanza e contiguità tra gli indagati. Altra soluzione sarebbe suscettibile di frustrare la *ratio legis*, vanificando l'esigenza di adozione dell'atto "a sorpresa", proprio per quei reati in cui è richiesto che l'intervento cautelare sia adottato a sorpresa.

In tal senso, peraltro, milita la *littera legis*, atteso che la **deroga** rispetto alla (nuova) regola dell'interrogatorio preventivo è prevista qualora si proceda *"in relazione ad **uno dei delitti indicati all'articolo 407, comma 2, lettera a),** o all'articolo **362, comma 1-ter**, c.p.p."*: ciò sembrerebbe suggerire che è sufficiente, ai fini dell'operatività della deroga, che l'indagato nei confronti del quale è richiesta la misura cautelare risponda di uno dei delitti di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), c.p.p.

Tale evenienza ricorre nel caso di specie. Il che esclude la necessità dell'interrogatorio preventivo, anche alla luce delle argomentazioni di seguito illustrate.

Ed invero, tornando alla questione relativa al regime applicabile nelle ipotesi di procedimenti pluri-soggettivi, non può ritenersi sostenibile, a parere di questo giudice, la tesi dello "spacchettamento" del procedimento, *rectius*, della differenziazione del regime applicabile **nell'ambito dello stesso procedimento** con riferimento a ciascun indagato in base: a) al tipo di **esigenza cautelare** ravvisata; b) al tipo di **reato** contestato.

Secondo i sostenitori di questa tesi, allorché sia avanzata richiesta di misura cautelare nell'ambito dello **stesso procedimento** nei confronti di indagati che rispondano dei reati di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), c.p.p. o di cui all'art. 362, comma 1-ter c.p.p. o nei cui confronti siano ritenute esigenze cautelari **ulteriori** rispetto a quella di cui alla lett. c) dell'art. 274 c.p.p. e nei confronti di indagati che non rispondano di tali reati o nei cui confronti si ritenga la sola esigenza cautelare di cui alla lett. c), dell'art. 274 c.p.p., occorrerebbe differenziare il regime applicabile nell'ambito dello stesso procedimento, dovendosi procedere all'espletamento dell'interrogatorio preventivo nei confronti di quest'ultimo gruppo di indagati.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Tale tesi, a parere di questo giudice, non pare convincente e persuasiva, in quanto, sebbene la norma faccia riferimento alla persona **dell'indagato** e non anche al **procedimento**, nondimeno, in senso contrario a tale opzione interpretativa soccorre l'argomento "teleologico", correlato alla finalità dell'eccezione introdotta dal legislatore: è necessario, cioè, procedere ad una lettura della norma coerente con la sua *ratio,* così come esplicitata nei lavori preparatori, che si identifica con l'esigenza o meno di adottare l'atto "a sorpresa". In tale ottica devono essere interpretate le deroghe previste dal legislatore: da tale lettura finalistica appare evidente come, ove si interpretasse il rapporto tra regola/eccezione avendo riguardo alla posizione del **singolo indagato nei procedimenti pluri-soggettivi** si frustrerebbe l'esigenza, garantita dalle **deroghe**, di assicurare l'adozione dell'atto "a sorpresa", sia nelle ipotesi di ricorrenza di altra esigenza cautelare diversa dal pericolo di recidiva, sia nelle ipotesi di ricorrenza anche di delitti di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), c.p.p.: e ciò, in quanto, la richiesta di misura cautelare viene avanzata nell'ambito di un procedimento, che postula l'iscrizione nei confronti di persona a carico della quale emergano indizi di commissione di reato. Si vuol dire, in altri termini, che, intanto una persona viene iscritta nel registro degli indagati in quanto, nell'ambito di un determinato procedimento, a suo carico emergano indizi di reato; tanto che è stato introdotto normativamente il potere di controllo del Gip sull'iscrizione delle notizie di reato e sulla tempestività dell'iscrizione stessa.

D'altra parte, una diversa lettura della norma sarebbe distonica rispetto all'interpretazione giurisprudenziale consolidatasi nelle ipotesi di coesistenza, **nello stesso procedimento,** di delitti di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), c.p.p. e di delitti non rientranti in tale ipotesi, con specifico riguardo al regime applicabile alla disciplina relativa alle **intercettazioni** e alla **proroga delle indagini**; in tal senso Sez. 2 -, Sentenza n. 31440 del 24/07/2020 Cc. (dep. 10/11/2020) Rv. 280062 - 01, secondo cui *"in tema di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, la valutazione del reato per il quale si procede, da cui dipende l'applicazione della disciplina ordinaria ovvero di quella speciale per la criminalità organizzata di cui al d.l. 13 maggio 1991, n. 151, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, va fatta in relazione all'indagine nel suo complesso e non con riguardo alla responsabilità di ciascun indagato".*

Peraltro, è stato chiarito, *"in tema di indagini preliminari, il Pubblico Ministero - ancorché la riunione in senso tecnico, ex artt. 17 e 19 cod. proc. pen., possa avere per oggetto solo processi e non procedimenti ed essere disposta solo dal Giudice e non dal P.M. - ha la facoltà di svolgere indagini contestuali e congiunte relativamente a distinti procedimenti, unificando, a tal fine, i numeri identificativi degli stessi e formando un unico fascicolo delle indagini preliminari, fermo restando che, ai fini della disciplina di cui agli art. 405 cod. proc. pen., ciò che fa fede è la data di iscrizione di ogni singola notizia di reato nei confronti di ciascuno degli indagati ex art. 335 cod. proc. pen. Detta facoltà - che trova la sua base normativa nell'art.* ***130 disp. att. cod. proc. pen. - incontra solo il limite dato dal disposto dell'art. 17 cod. proc. pen. consistente nella necessità che, in tal caso, ricorra almeno una delle ipotesi in cui è ammessa la riunione di processi***" (Sez. 5, Sentenza n. 2174 del 18/12/2013 Cc. (dep. 17/01/2014) Rv. 257943 - 01. In applicazione del principio di cui in massima la S.C. ha ritenuto immune da censure la decisione con cui il giudice di merito ha ritenuto gli atti investigativi assunti in costanza del termine di cui all'art. 407 cod. proc. pen., in quanto il procedimento originariamente iscritto a carico dell'indagato era stato successivamente riunito prima della scadenza del termine prorogato ad altro procedimento cui ha fatto seguito richiesta di ulteriore proroga, seppur portante il numero di RGNR del solo procedimento a cui il primo era stato riunito).

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

In altri termini, si ritiene, giacché il legislatore ha previsto che la regola dell'interrogatorio preventivo non si applica nelle ipotesi in cui ricorra uno dei delitti di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), c.p.p. (o delitti commessi con l'uso di armi o di cui all'art. 362, comma 1-ter c.p.p.), o in cui ricorra una diversa esigenza cautelare rispetto a quella di cui all'art. 274, lett. c), c.p.p., ai fini della sussistenza delle condizioni per l'operatività delle deroghe, avuto riguardo all'obbligo del PM di iscrivere immediatamente il nome della persona cui il reato deve essere attribuito non appena sussistano indizi a suo carico, e alla necessità di procedere nell'ambito dello stesso procedimento allorché ricorrano le condizioni di cui agli artt. 130 disp. att. c.p.p., 17 c.p.p., deve senz'altro ritenersi che la lettura della norma di cui all'art. 291, comma 1-quater c.p.p. ancorata al **procedimento** e non alla posizione del **singolo indagato** sia coerente con la *ratio* della norma (che, si ribadisce, ancora l'operatività delle deroghe alla necessità di adottare l'atto a sorpresa o per la tipologia di esigenze cautelari o per la tipologia di reati) oltre che con il dettato costituzionale, assicurando una *ragionevole durata* della fase procedimentale.

Altro tema discusso è se, ai fini della ricorrenza delle eccezioni alla regola dell'interrogatorio preventivo, con particolare riferimento alla sussistenza del **concreto e attuale pericolo di inquinamento probatorio** nelle ipotesi di procedimenti pluri-soggettivi, come quello in esame, debba aversi riguardo alla posizione del "singolo indagato" o se, invece, tale valutazione debba ancorarsi all'intero procedimento.

A parere di questo giudice, anche alla luce delle argomentazioni innanzi illustrate e della *ratio legis* dell'interrogatorio preventivo – ancorata, come si è detto, all'esigenza o meno di adozione dell'atto "a sorpresa" e alla necessità o meno di effettuare la *discovery* degli atti processuali - sembra preferibile la seconda opzione, giacché, se la *ratio* delle eccezioni alla regola dell'interrogatorio preventivo è quella di scongiurare il rischio di vanificare l'intervento cautelare (quale promanazione del principio di obbligatorietà dell'azione penale ex art. 112 Cost. e della tutela dei diritti delle vittime del reato, ex art. 2, 24, Cost. e del diritto alla salute, ex art. 32 Cost.), ancorare la ricorrenza delle condizioni che costituiscono eccezioni a tale principio alla sussistenza di tale pericolo per tutti gli indagati, pur a fronte della sussistenza del pericolo di inquinamento probatorio per uno o più degli indagati, renderebbe non effettivo l'intervento cautelare sotto il profilo della acquisizione e della genuinità delle fonti di prova, tanto più in quei contesti, come quello in esame, nei quali emergano rapporti di stretta vicinanza e contiguità o, addirittura – come nel caso di specie – di familiarità degli indagati. Altra soluzione sarebbe suscettibile di frustrare la *ratio legis*, vanificando l'esigenza di adozione dell'atto "a sorpresa", in ragione della sussistenza del pericolo di inquinamento probatorio e renderebbe concreto ed effettivo, anzi, quel pericolo di inquinamento probatorio.

Peraltro, in tal senso si è espressa la giurisprudenza di legittimità, la quale ha affermato che *"In tema di esigenze cautelari, **il pericolo attuale e concreto per l'acquisizione o la genuinità della prova**, richiesto per l'emissione di una misura cautelare personale dall'art. 274, lett. a) cod.proc.pen., può essere riferito alle condotte di eventuali coindagati solo se esse siano volte ad inquinare il quadro probatorio, emergente nella fase delle indagini preliminari, nell'interesse comune di tutti i partecipanti al reato"* (Cass., Sez. 5 - , Sentenza n. 13837 del 03/03/2020 Cc. (dep. 06/05/2020) Rv. 279101 - 01).

Di recente sul punto è intervenuta con due pronunce la giurisprudenza di legittimità.

Con sentenza n. **2612/2025** la Corte di Cassazione ha svolto una ricostruzione della disciplina da poco introdotta, pronunciandosi sul pericolo di inquinamento probatorio.

Di seguito si riporta la motivazione:

"Va premesso che la legge 9 agosto 2024, n. 114 (pubblicata in G.U. 10 agosto 2024, n.187, ed entrata in vigore il 25 agosto 2024) ha disposto, con l'art. 2, comma 1, lettera f), la modifica dell'art. 292, commi 2-ter e 2-quater e, per quanto rileva in questa sede, l'introduzione del comma 3-bis all'art. 292 cod. proc. pen, ossia alla disposizione che disciplina l'ordinanza del giudice che applica la misura cautelare personale.

A norma dell'attuale art. 292, comma 3-bis cod, proc. pen - introdotto come detto dall'art. 2, comma 1, lett. f), I. n. 114 del 2024. - «L'ordinanza è nulla se non è preceduta dall'interrogatorio nei casi previsti dall'articolo 291, comma 1- quater, nonché quando l'interrogatorio è nullo per violazione delle disposizioni di cui ai commi 1-septies e 1-octies del medesimo articolo».

A sua volta l'art. 291, comma 1-quater, cod. proc. pen. - anch'esso introdotto dalla legge 9 agosto 2024, n. 114 che ha disposto, con l'art. 2, comma 1, lettera e), la modifica dell'art. 291, comma 1-ter e l'introduzione dei commi 1-quater, 1- quinquies, 1-sexieS, 1-septies, 1-octies e 1-novies all'art. 291 cod. proc. pen. - prevede che «Fermo il disposto dell'articolo 289, comma 2, secondo periodo, prima di disporre la misura, il giudice procede all'interrogatorio della persona sottoposta alle indagini preliminari con le modalità indicate agli articoli 64 e 65, salvo che sussista taluna delle esigenze cautelari di cui all'articolo 274, comma 1, lettere a) e b), oppure l'esigenza cautelare di cui all'articolo 274, comma 1, lettera c), in relazione ad uno dei delitti indicati all'articolo 407, comma 2, lettera a), o all'articolo 362, comma 1-ter, ovvero a gravi delitti commessi con uso di armi o con altri mezzi di violenza personale».

[...]

Omettendo di confrontarsi con le argomentazioni del Tribunale sezione riesame, e prim'ancora con quelle del giudice che ha applicato la misura cautelare, il ricorrente si limita apoditticamente ad affermare l'irrilevanza di tali (mancati) contatti telefonici, che sono stati invece ritenuti, con motivazione logica e coerente, specifici e concreti, tali da escludere che la ricognizione dell'esigenza cautelare probatoria si sia risolta in una sorta di escamotage processuale per aggirare la nuova norma che, salva l'esistenza di specifiche condizioni, tra cui quella del pericolo di inquinamento probatorio, impone il previo interrogatorio dell'indagato prima dell'adozione nei suoi confronti di un'ordinanza cautelare.

Sotto questo profilo, è ***immune da vizi la valorizzazione, ai fini della sussistenza del pericolo di inquinamento probatorio, dell'astuzia e della scaltrezza dimostrate nel corso delle indagini*** *(cfr. pag. 14 dell'ordinanza di applicazione della misura cautelare),* ***ritenute tali da rendere probabile che l'indagato potesse indurre i suoi abituali clienti a rendere dichiarazioni false e reticenti, nel tentativo di ridimensionare la sua responsabilità.***

Ed è, parimenti, priva di illogicità la necessità, rappresentata dai giudici della cautela, di acquisire elementi di prova mediante l'escussione a sommarie informazioni degli acquirenti individuati e di quelli individuabili a seguito dell'analisi dei tabulati telefonici, evitando che gli stessi potessero rendere dichiarazioni contaminate, situazione questa congruamente ritenuta probabile alla luce della circostanza, concreta, che l'indagato, subito dopo il sequestro delle dosi da lui cedute a due acquirenti, ha cercato di contattarli".

Dunque, con tale pronuncia si è sancita la possibilità di **desumere dagli elementi raccolti nel corso delle indagini, quali la scaltrezza, l'astuzia dimostrate dall'indagato o l'adozione di comportamenti volti a scongiurare il rischio della scoperta della commissione del reato.**

Altra pronuncia che si è occupata del tema di recente è la **n. 5548/2025.**

La Cassazione si è confrontata nell'occasione con il **pericolo di fuga**, illustrato quale esigenza dell'ordinanza cautelare non preceduta dall'interrogatorio preventivo.

I giudici di legittimità hanno affermato l'applicazione immediata della regola processuale dell'interrogatorio preventivo.

Essi hanno evidenziato che: *"Nel testo vigente ratione temporis, l'art. 291 cod. proc. pen., prevede, al comma 1-quater (inserito dall'art. 2, comma 1, lett. e), I. 9 agosto 2024, n. 114), che: «fermo il disposto dell'articolo 289, comma 2, secondo periodo, prima di disporre la misura, il giudice procede all'interrogatorio della persona sottoposta alle indagini preliminari con le modalità indicate agli articoli 64 e 65, salvo che sussista taluna delle esigenze cautelari di cui all'articolo 274, comma 1, lettere a) e b), oppure l'esigenza cautelare di cui all'articolo 274, comma 1, lettera c), in relazione ad uno dei delitti indicati all'articolo 407, comma 2, lettera a), o all'articolo 362, comma 1-ter, ovvero a gravi delitti commessi con uso di armi o con altri mezzi di violenza personale».*

Il successivo art. 292 - come modificato dalla lett. f), del medesimo art. 2, comma 1, I. n. 114 del 2024, che ha inserito il comma 3-bis - prevede poi una specifica sanzione per l'inosservanza del nuovo modulo procedimentale: «L'ordinanza è nulla se non è preceduta dall'interrogatorio nei casi previsti dall'articolo 291, comma 1-quater [...]».

La novella codicistica è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2024, n. 187 ed è quindi entrata in vigore, in parte qua, ai sensi dell'art. 10 disp. prel. cod. civ., il successivo 25 agosto.

La regola del contraddittorio anticipato deve ritenersi applicabile a tutte le richieste di misura cautelare pendenti a tale data, come sottolineato condivisibilmente dai primi commentatori e in ossequio ai principi processuali del tempus regit actum e del favor rei. Se, con ogni evidenza, il nuovo regime offre una più ampia tutela all'indagato, risulta del pari non revocabile in dubbio che l'actus da prendere in considerazione sia l'ordinanza del Giudice per le indagini preliminari, anche avuto riguardo alla specifica topografia della modifica legislativa, che è andata a incidere sull'art. 291 cod. proc. pen., recante disposizioni sul «procedimento applicativo» che il giudicante deve seguire, a seguito dell'impulso derivante dalla richiesta di misura del pubblico ministero.

Peraltro, depone in tal senso anche l'esegesi del massimo consesso nomofilattico, secondo cui, allorché si succedano nel tempo diverse discipline e non sia espressamente regolato, con disposizioni transitorie, il passaggio dall'una all'altra, occorre far riferimento al momento di emissione del provvedimento impugnato (Sez. U, n. 27614 del 29/03/2007, Lista, Rv. 236537-01, che, nell'impossibilità di postulare una nozione indifferenziata di atto processuale, vieppiù se isolatamente considerato, focalizza le proprie riflessioni sulle sue «dimensioni temporali», in relazione alle quali si deve modulare la formula tempus regit actum. Cfr. anche Sez. U, n. 44895 del 17/07/2014, Pinna, Rv. 260926-01, in tema di interrogatorio di garanzia e di struttura del rapporto cautelare, la cui vicenda processuale si compone di fasi autonome).

L'ordinanza che ha disposto la misura coercitiva - atto che non si esaurisce nel suo puntuale adempimento, ma dispiega i propri effetti nel tempo ed è sempre suscettibile di successivo controllo, a presidio della libertà personale, anche in ordine ai presupposti applicativi (salvo il cosiddetto giudicato cautelare) - è stata emessa il 12 settembre 2024. La lex superveniens, pertanto, governa la fattispecie processuale oggetto del motivo di impugnazione.

L'inversione dell'ordinaria sequenza procedimentale "misura- interrogatorio" non era sconosciuta all'ordinamento: il legislatore aveva già valorizzato un momento di conoscenza anticipata delle ragioni difensive, a fronte della potenziale invasività dello strumento

cautelare e delle sue conseguenze indirette anche in danno di terzi soggetti, anticipando l'espletamento dell'incombente con riferimento all'applicazione di misure nel procedimento in materia di responsabilità amministrativa degli enti (art. 47, d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231) e alla sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio (art. 289, comma 2, cod. proc. pen., come modificato dall'art. 7, I. 16 aprile 2015, n. 47).

La recente riforma - prevedendolo come ordinaria forma procedimentale, ma senza generalizzarlo completamente, anzi con assai ampia casistica derogatoria - ha esteso questo modello "a contraddittorio anticipato" a tutti i casi in cui non risulti necessario che il provvedimento cautelare sia adottato "a sorpresa". Accanto all'intervento sulle cadenze ordinarie del procedimento applicativo, si è, dunque, tenuto conto di situazioni rispetto alle quali non era possibile l'interlocuzione preventiva con l'indagato, tra cui, lo si ripete, il pericolo di fuga (cfr. Relazione illustrativa al d.d.l. A.S. 808, § 2.2). D'altronde, la garanzia costituzionale del diritto di difesa non esclude che il legislatore possa darvi attuazione in modo diverso, tenuto conto dei diversi contesti procedimentali (Sez. U, n. 17274 del 26/03/2020, Salvati, Rv. 279281-01. Cfr., altresì, Corte cost., sentt. n. 77 del 24/03/1997 e n. 32 del 10/02/1999, e Sez. U, n. 3 del 28/01/1998, Budini, Rv. 21058, nonché la citata Sez. U, Pinna, che rimarcano il ruolo dell'interrogatorio di garanzia, consacrato quale diritto inviolabile, ex art. 13 Cost., del cittadino in vinculis).

È stata così mutuata dai consimili istituti già presenti nell'ordinamento la duplice funzione di consentire al (potenziale) destinatario della misura di fare valere le proprie ragioni prima dell'adozione (eventuale) del provvedimento e di regolare conseguentemente l'obbligo motivazionale del giudice emittente, tenuto da subito a confrontarsi con le deduzioni difensive. Non si tratta, nondimeno, di una palmare riproduzione delle precedenti disposizioni, dal momento che il novum normativo si connota per non marginali peculiarità: l'ambito rigidamente circoscritto in relazione solo a talune specifiche esigenze cautelari e la differenza - che non pare meramente lessicale, richiamandosi fasi diverse del momento deliberativo - tra le due previsioni, in base alle quali il giudice procede, per quanto attiene alla citata misura interdittiva, «prima di decidere sulla richiesta del pubblico ministero», mentre, secondo la Novella, «prima di disporre la misura».

Non a caso, l'ordinanza cautelare che dovrà contenere, sempre a pena di nullità, ai sensi del comma 2-ter dell'art. 292 cod. proc. pen., come interpolato dalla Novella, anche «una specifica valutazione degli elementi esposti dalla persona sottoposta alle indagini nel corso dell'interrogatorio».

In tal modo, risulta tratteggiata una ***fattispecie processuale complessa****, nella quale il contatto anticipato con il (possibile) destinatario del provvedimento restrittivo costituisce un elemento fondante, e non solo cronologicamente antecedente, l'esercizio del potere cautelare, in quanto concorre a confermare - ovvero, al contrario, a obliterare - il convincimento interinale del giudicante, discendente da una illustrazione unilaterale dei fatti di causa e delle conseguenze da trarne in punto di diritto; d'altronde, qualora il giudice per le indagini preliminari fosse già pervenuto alla determinazione di rigettare la richiesta del pubblico ministero, non potrebbe certo razionalmente presumersi, sulla scorta della stessa lettera della legge ed anche a tutela del segreto investigativo, la permanenza del dovere di procedere comunque all'interrogatorio.*

Questo schema procedimentale si arricchisce di un ulteriore requisito negativo: il ***giudizio di (in)sussistenza di esigenze cautelari ostative****, quale fattore preclusivo rispetto all'attivazione del contraddittorio preliminare, anche a prescindere dalle specifiche richieste e indicazioni sul punto da parte del pubblico ministero. Invero, il principio della* ***domanda cautelare preclude al giudice la possibilità di mutare il fatto posto a***

fondamento della imputazione provvisoria ovvero di disporre misure più gravi di quelle richieste, ma non impedisce, anche in sede di impugnazione de libertate, di dare al fatto una diversa qualificazione giuridica né di ravvisare gli indizi di colpevolezza e le esigenze cautelari per ragioni diverse o ulteriori rispetto a quelle prospettate dall'organo di accusa *(Sez. 1, n. 36255 del 30/06/2023, Adalil, non mass.; Sez. 1, n. 28525 del 08/9/2020, Signore, Rv. 279643-01; Sez. 3, n. 43731 dell'8/9/2016, Borovikov, Rv. 267935-01; Sez. 3, n. 29966 del 1/4/2014, C., Rv. 260253-01). Anzi, si è condivisibilmente ritenuto che sia precipuo compito del giudice la valutazione della sussistenza dei presupposti - gravi indizi ed esigenze cautelari - a prescindere dagli specifici contenuti della richiesta; ogni ipotetica previsione di nullità, infatti, riguarda solo l'ordinanza applicativa, ai sensi dell'art. 292, comma 2, cod. proc. pen., e non la richiesta del pubblico ministero (Sez. 1, n. 36255 del 2023, cit.; Sez. 6, n. 51066 del 03/10/2017, La Selva, non mass.; Sez. 2, n. 6325 del 21/11/2006, dep. 2007, Chaoui, Rv. 235826-01).*

Il ***riesame*** *di una misura cautelare personale, secondo la consolidata opinione in letteratura e in giurisprudenza, che il Collegio intende ribadire, è un* ***mezzo di impugnazione con effetto interamente devolutivo****, preordinato alla verifica dei presupposti legittimanti l'adozione del provvedimento cautelare (Sez. U, n. 26 del 05/07/1995, Galletto, Rv. 202015-01; Sez. 2, n. 7327 del 16/12/2023, Cannalire, non mass.; Sez. 4, n. 12995 del 05/02/2016, Uda, Rv. 266294-01; Sez. 5, n. 5664 del 24/11/1999, dep. 2000, Frroku, Rv. 216240-01).*

Il tribunale, pertanto, può annullare o riformare in senso favorevole all'imputato il provvedimento impugnato anche per motivi diversi da quelli enunciati nell'atto di impugnazione, così come può confermarlo per ragioni diverse da quelle indicate nella motivazione dell'ordinanza cautelare (Sez. 5, n. 40061 del 12/07/2019, Valorosi, Rv. 278314-03; Sez. 6, n. 18853 del 15/03/2018, Puro, Rv. 273384-01). Tale impugnazione permette all'indagato di ottenere un pieno controllo giurisdizionale sulla legittimità, sulla coerenza con le emergenze investigative e sull'adeguatezza del provvedimento applicativo; la funzione di strumento per rimuovere gli effetti pregiudizievoli del provvedimento impugnato e, soprattutto, la natura di "puro gravame" implicano, infatti, la disamina dell'intera vicenda storica e processuale da parte del giudice dell'impugnazione cautelare di merito, nel cui sindacato rientra inequivocabilmente la completa verifica ex post, nella pienezza della giurisdizione di merito e secondo la meccanica delineata dall'art. 309, comma 9, cod. proc. pen., della sussistenza di tutti i presupposti richiesti dalla legge per l'applicazione della misura, senza particolari vincoli - salva l'immodificabilità in deterius - sul piano della cognizione e della decisione (cfr. Sez. 1, n. 4172 del 17/06/1996, Grieco, Rv. 205493-01, secondo cui il riesame è diretto al controllo dei presupposti formali e sostanziali della misura cautelare e con esso sono, quindi, deducibili - e rilevabili di ufficio - i vizi genetici del provvedimento coercitivo. Secondo Sez. 3, n. 37608 del 09/06/2021, Costagliola, Rv. 282023-01, in tema di misure reali, il cosiddetto effetto devolutivo del riesame deve essere inteso nel senso che il tribunale è tenuto a valutare, indipendentemente dalla prospettazione del ricorrente, ogni aspetto relativo ai presupposti del sequestro).

Il tribunale potrebbe, in astratto, anche intervenire sul merito cautelare, avvalendosi dei propri poteri di integrazione dell'apparato motivazionale, sanando le carenze argomentative del provvedimento gravato (Sez. 3, n. 3038 del 14/11/2023, dep. 2024, Emme Ci Tex Srl, Rv. 285747-01; Sez. 6, n. 10590 del 13/12/2017, dep. 2018, Liccardo, Rv. 272596-01). Questo potere-dovere, tuttavia, non opera in caso di motivazione mancante o apparente, quale quella che consiste in vuote formule di stile, priva di qualsiasi riferimento contenutistico e di enucleazione degli specifici elementi reputati indizianti (Sez.

5, n. 643 del 06/12/2017, dep. 2018, Pohl, Rv. 271925-01; Sez. 2, n. 46136 del 28/10/2015, Campanella, Rv. 265212-01)".

6.3. Il pericolo di inquinamento probatorio

In premessa, si osserva che in tema di inquinamento probatorio è stato affermato in giurisprudenza che ogni attività tesa ad occultare l'apprensione del profitto del reato - e dunque il suo concreto accertamento - rileva non solo sul piano del pericolo di reiterazione del reato, ma anche su quello del pericolo di inquinamento probatorio, ma i comportamenti selezionati a tale ultimo fine devono essere autonomi rispetto a quello che integra il reato per cui si procede nei confronti dell'indagato.

Orbene, nell'ambito del procedimento *de quo* sono emersi plurimi elementi che fondano il **pericolo di dispersione delle fonti di prova, oltre che il pericolo in relazione all'apprensione del profitto dei numerosi episodi di spaccio di sostanze stupefacenti**.

In primo luogo, è emerso che gli indagati in plurime occasioni hanno predisposto cautele volte **ad evitare il rischio di essere trovati in possesso di stupefacenti; in tal senso si evocano gli episodi in occasione dei quali, dopo il sequestro delle telecamere dell'abitazione dei coniugi RONGHI e GILIBERTI che avevano ritratto la consegna di eroina da parte di KIPTIU e GANAJ, su indicazione di COBA Adi, gli stessi GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin avevano trasferito la sostanza stupefacente presso le abitazioni di MONTEDORO e il box di BUONSANTE; allo stesso modo, a seguito del controllo subito da GANAJ sul proprio veicolo utilizzato per le consegne di droga, in occasione del quale era stato trovato il "nascondiglio" sotto il cruscotto utilizzato per occultare la droga trasportata, è emersa la riorganizzazione degli indagati mediante il reperimento di un altro mezzo con il quale effettuare le consegne, quale l'autocarro di BUONSANTE; gli indagati hanno elaborato strategie comuni anche dopo l'arresto di MONTEDORO; ancora, gli indagati hanno adottato cautele volte a scongiurare il rischio di subire la sottrazione del denaro profitto delle cessioni: ciò indubbiamente determina il rischio concreto e attuale che gli indagati possano attivarsi per disfarsi o per spostare la sostanza stupefacente detenuta.**

In secondo luogo, è emerso che gli indagati hanno tratto stabilmente profitto (illecito) dalle attività di traffico di sostanze stupefacenti, il che, in uno con la circostanza che il corrispettivo dei traffici veniva consegnato in contanti e veniva sistematicamente inviato in Albania rende concreto e attuale il rischio che essi possano far disperdere tali fonti di prova.

Analogo rischio deve ravvisarsi con riferimento alla disponibilità dei mezzi utilizzati per il trasporto, che potrebbero essere alienati o distrutti o modificati dagli indagati, in modo da evitare che si possa risalire ad essi quali autori dei reati, impedendo di rinvenire sugli stessi delle tracce correlate alla commissione di ulteriori reati in materia di stupefacenti.

Alla luce di tali considerazioni, dunque, in ragione dei rapporti di stretta contiguità tra gli indagati, della capillarità della circolazione delle notizie inerenti al gruppo, oltre che dei rapporti di familiarità tra gli stessi indagati e della sinergia operativa dimostrata, sussiste a carico di **tutti gli indagati** il pericolo **attuale e concreto** di **inquinamento probatorio ai sensi dell'art. 274, comma 1, lett. a), c.p.p.**

Con riferimento alle posizioni di **PATISSO Francesco, GILIBERTI Cesare, RONGHI Annalisa, PALAZZO Serafina, DE TULLIO Domenico, SHTRAZA Zenit e DETI Ervis,** anche a voler ritenere che la contestazione nello stesso procedimento di reati di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), c.p.p. non escluda l'obbligo, per le loro posizioni, di procedere

all'interrogatorio preventivo, si segnala che nei loro confronti, alla luce di quanto è emerso nel corso delle indagini, sussiste **anche** il pericolo di **inquinamento probatorio**, il che, a parere di questo giudice, esclude la necessità di espletare l'interrogatorio preventivo.

Quanto a **RONGHI e GILIBERTI,** è emerso che pochi giorni dopo aver ricevuto l'approvvigionamento di 3 chilogrammi di eroina da parte degli albanesi KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron, che in data 28 luglio 2020 avevano consegnato loro la sostanza stupefacente presso la loro abitazione di Putignano, venendo **immortalati dal sistema di videosorveglianza** installato dagli stessi coniugi.

Questa circostanza aveva destato infatti particolare allarme, sia nei coniugi che nei due albanesi, quando il successivo 4 agosto 2020, in esecuzione al decreto di perquisizione emesso nell'ambito del p.p. 11754/19 R.G.N.R. mod.21 iscritto presso la Procura della Repubblica di Bari, i Carabinieri della Compagnia di Monopoli hanno eseguito una **perquisizione presso l'abitazione di GILIBERTI Cesare**, ubicata in Putignano (BA) in s.c. Monticelli n.6.

In esito all'attività di p.g., infatti, pur non rinvenendo sostanza stupefacente, gli operanti hanno sequestrato il **DVR relativo all'impianto di videosorveglianza** dell'abitazione, al fine di effettuare eventuali ulteriori accertamenti.

Al riguardo appare particolarmente significativo quanto si legge nel verbale di perquisizione, circa il **tentativo di GILIBERTI Cesare, proprio in concomitanza con l'attività di perquisizione, di sottrarre alle indagini il contenuto del citato DVR**, dopo averne constatato l'interesse da parte dei carabinieri, occultandolo all'interno dell'autovettura FIAT 500 targata DR918LR intestata alla sorella GILIBERTI Rosa.

In particolare, nel verbale di perquisizione e sequestro del 04.08.2020 eseguito dalla Compagnia Carabinieri di Monopoli[595], si legge testualmente:

"(...) si *procedeva a prelevare anche un lettore DVR facente parte del sistema di videosorveglianza installata presso l'abitazione, atteso che il GILIBERTI mostrava particolare agitazione nel momento in cui gli veniva chiesto di farci visionare le immagini registrate, riferendoci che non era in grado di saper manovrare l'apparecchiatura, e particolarmente preoccupato nel momento in cui tentavamo di poter accedere alla visione delle stesse, ma invano, essendo il sistema protetto da password che l'interessato si rifiutava di fornirci. Il prelievo dell'apparecchiatura veniva effettuata in secondo momento,* ***quando i sottoscritti verbalizzanti si portavano nuovamente presso l'abitazione del predetto per prelevare il DVR, constatando l'ammanco dell'apparato, originariamente posizionato al di sotto di un mobiletto nella sala da pranzo. L'apparecchiatura, di cui il GILIBERTI non sapeva fornire il motivo dell'ammanco, accampando scuse varie, veniva rinvenuto all'interno del bagagliaio dell'autovettura FIAT 500*** *targata DR918LR intestata a GILIBERTI Rosa (...)*".

Tali elementi sono indicativi della stretta contiguità dei due rispetto al gruppo diretto da COBA, oltre che della **propensione ad adoperarsi per eludere le investigazioni e sottrarre agli inquirenti eventuali fonti di prova.**

[595] Allegato n.189 all'informativa conclusiva

Lo stesso GILIBERTI Cesare, nonostante i carabinieri avessero già constatato la presenza del DVR dell'impianto di videosorveglianza della sua abitazione, ha approfittato della loro momentanea assenza per cercare di sottrarlo al sequestro, occultandolo nel portabagagli dell'autovettura di sua sorella, senza preoccuparsi di doverne giustificare l'assenza alle successive richieste dei carabinieri ("...***il GILIBERTI non sapeva fornire il motivo dell'ammanco, accampando scuse varie***...").

Oltre a ciò, ulteriore elemento che induce a ritenere **certamente concreto il pericolo che gli stessi possano porre in essere nuove ed ulteriori condotte finalizzate a compromettere l'acquisizione o la genuinità delle prove a carico loro e degli altri coindagati**, si rileva dagli accadimenti immediatamente successivi al suddetto sequestro, la cui ricostruzione è stata possibile nel corso dell'attività d'indagine, grazie all'esame delle chat criptate SKY ECC scambiate tra KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron con il capo COBA Adi.

A distanza di qualche ora dalla perquisizione, infatti, a partire dalle 17:40 del 4.8.2020, tramite chat criptata **KIPTIU Nuredin** ha riferito a **COBA Adi** che era stato raggiunto da "***Anna con suo marito***" presso la villetta di San Giorgio, la quale lo aveva informato che quella mattina erano stati oggetto di una perquisizione presso la loro abitazione, in occasione della quale gli operanti avevano acquisito le immagini del sistema di videosorveglianza della casa: "***E' venuta Anna con suo marito e mi ha riferito che a casa sono andati i neri*** (...) ***Le hanno preso anche i monitor delle telecamere***".

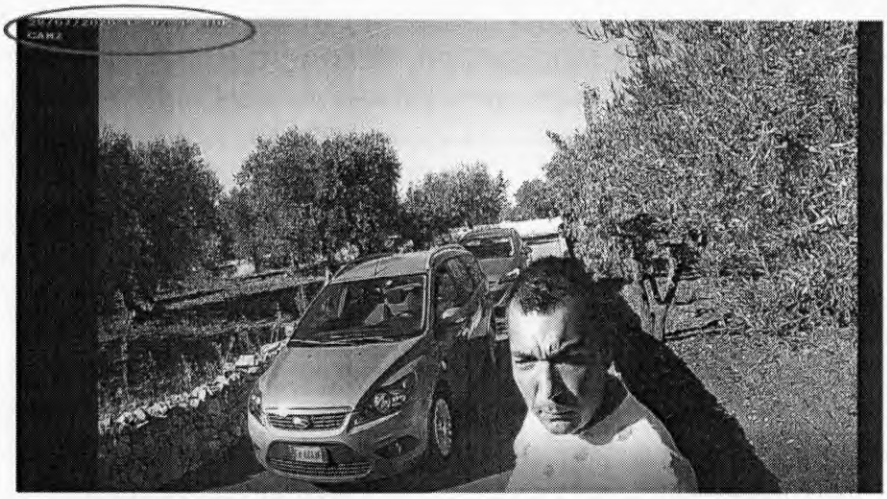
I due coniugi dunque, nella consapevolezza che la visione delle immagini in memoria nel DVR sequestrato dai carabinieri avrebbe potuto consentire di individuare in GANAJ Agron e KIPTIU Nuredin coloro che li avevano materialmente approvvigionati di eroina solo pochi giorni prima, hanno raggiunto quest'ultimo presso la villetta di San Giorgio per avvisarlo tempestivamente e di persona di quanto successo, al fine di consentire loro di porre in atto tutte le possibili contromisure finalizzate a sottrarre agli inquirenti la possibilità di acquisire elementi di prova a riscontro del coinvolgimento del sodalizio nei medesimi traffici.

In effetti, l'allarme lanciato da RONGHI Annalisa e GILIBERTI Cesare, ha sortito proprio tale effetto, innescando un vero e proprio meccanismo di **mutuo soccorso**, in virtù del quale **tutti i partecipi si attivavano per trasferire presso altri nascondigli la sostanza stupefacente fino ad allora custodita da GANAJ e KIPTIU** ("Blaki).

Nei messaggi successivi, inviati al capo COBA Adi, sono emerse quindi le figure di PRESI Erigels detto "Seriali" e di FIORE Massimiliano ("Massimo"), i quali erano i primi sodali a dover accorrere in aiuto degli altri due. Così ha scritto GANAJ nella chat criptata, proponendo a COBA di dare indicazioni affinché PRESI e FIORE Massimiliano recuperassero la droga per portarla presso il loro nascondiglio: "***per domani come sei rimasto con SERIALI le dobbiamo portare da lui?*** (...) ***ne parlo con BLAKI perché non sappiamo se abbiamo qualcuno dietro e se venisse SERIALI con MASSIMO qui a prenderle e le portasse direttamente lì dove le tengono in modo da non fare movimenti sali scendi a casa di SERIALI?***". GANAJ quindi ha proseguito augurandosi di riuscire a spostare senza problemi tutta la droga in loro possesso: "***Speriamo di spostare le cose con successo faccio anche quei viaggi lì e poi devo aprire gli occhi ancora ho qualcuno dietro***".

Ad ulteriore riscontro del fatto che l'impianto di videosorveglianza in questione in data 28.07.2020 aveva in effetti immortalato le fasi relative all'approvvigionamento di eroina in favore di RONGHI e GILIBERTI ad opera di KIPTIU e GANAJ, sono state estrapolate le relative immagini che hanno documentato l'arrivo presso l'abitazione di GILIBERTI alle ore 18:02

del 28.07.2020 dei due albanesi a bordo delle rispettive autovetture. Nella circostanza KIPTIU Nuredin, giunto con l'autovettura a ridosso del cancello d'ingresso alla proprietà di GILIBERTI Cesare, è sceso dall'auto e si è avvicinato al citofono. Ciò ha consentito alle telecamere di videosorveglianza di inquadrarne perfettamente il volto, non lasciando alcun dubbio in ordine alla sua identificazione. Il transito delle due autovetture sotto la visuale della medesima telecamera ha permesso altresì di documentare con certezza il numero di targa delle stesse.



Le fasi relative alla consegna dei 3 chilogrammi di eroina presso l'abitazione di GILIBERTI Cesare, per come ricostruite tramite la visione delle immagini provenienti dal sistema di videosorveglianza dell'abitazione, sono dettagliatamente descritte in una specifica annotazione allegata alla informativa conclusiva ("annotazione "UU").

Con riferimento alla posizione di **SHTRAZA Zenit,** cittadino albanese membro dell'equipaggio della moto nave RIGEL VII, impegnata nelle tratte di collegamento da Durazzo a Bari e viceversa, si osserva che lo stesso risulta stabilmente **stanziato in Albania**, circostanza che oggettivamente potrebbe agevolarlo qualora, avuto contezza del proprio status di indagato, volesse rendersi irreperibile e sottrarsi all'applicazione di un provvedimento cautelare personale.

Nei suoi confronti si ravvisa un **concreto ed attuale** il **rischio di inquinamento probatorio** sul conto del suddetto, tenuto conto delle modalità di attuazione delle condotte oggetto dell'odierna contestazione di reato, nonché del comportamento tenuto nelle fasi successive al suo arresto in flagranza di reato, quando è stata trovata occultata sulla sua persona sostanza del tipo eroina pura, per un peso pari a circa 246 grammi. Nella circostanza, egli, infatti, ha assunto un atteggiamento non collaborativo, non riferendo informazioni che lo potessero ricollegare al sodalizio di cui al **CAPO B.**

In tal senso è necessario richiamare quanto dettagliatamente descritto nell'informativa conclusiva circa le modalità con cui SHTRAZA Zenit, **approfittando del suo impiego quale membro dell'equipaggio di un traghetto di collegamento tra Durazzo e Bari**, e quindi nella convinzione di poter più agevolmente aggirare gli ordinari controlli di polizia, si è reso disponibile a trasportare **1 Kg. di eroina pura** dall'Albania all'Italia, nonché il denaro contante a pagamento della droga nella tratta inversa, ricevendo in cambio un compenso in denaro pari a 1500 euro.

Appare infatti utile intanto soffermarsi su alcuni degli **accorgimenti attuati da SHTRAZA Zenit, al fine di ridurre il rischio di essere scoperto**, per trasportare l'eroina in argomento da Durazzo, dove l'aveva ricevuta dalle mani di ALIU Gertin, a Bari, consegnandola a PRESI Erigels. Tra questi, la decisione dell'indagato di **dividere il panetto**

di eroina da un chilogrammo in tre parti, da consegnare in occasione di altrettanti viaggi tra quelli dallo stesso effettuati pressoché quotidianamente da Durazzo a Bari e viceversa, avendo così la **possibilità di occultarla con maggiore facilità sotto i propri abiti e passare inosservato agli occhi del personale di controllo presente nell'area portuale**. In questo modo egli ha trasportato, infatti, dapprima 500 grammi, a seguire 220 grammi e, infine 246 grammi, occasione quest'ultima in cui è stato sottoposto al controllo che ne ha determinato l'arresto in flagranza.

A tali accorgimenti, **indicativi della propensione ad adoperarsi per eludere le investigazioni**, era lo stesso indagato a fare esplicito riferimento, celebrando la propria abilità agli occhi del connazionale PRESI Erigels, destinatario della sostanza stupefacente, che lo attendeva fuori dal Porto: "***Quando faccio tardi, quelli tutti i poliziotti stanno lì (...) questi adesso ci aprono il giubbotto e ci fanno il controllo addosso così. Capisci?*** (...) ***così fanno, fanno il controllo*** (...) ***la tengo qui avanti al braccio, la stringo forte con tre paia di boxer, non metto né sacchette e né buste di plastica possa fare rumore e così. Capisci?*** (...) ***perché se quello ti tocca sul laterale e vede che è teso, vuol dire che hai qualcosa***".

Deve, inoltre, evidenziarsi che, nell'ambito del procedimento nr. 757/22 R.G.N.R. relativo al suo arresto in flagranza, SHTRAZA Zenit ha chiesto (ed ottenuto) di essere interrogato dal Pubblico Ministero, mostrandosi disponibile a fornire dichiarazioni tali da delineare le dinamiche nell'ambito delle quali erano state consumate le condotte. Tuttavia, nello specifico, l'indagato si è limitato ad ammettere le proprie responsabilità fornendo **una ricostruzione solo parziale e frammentaria del più ampio contesto nel cui ambito venivano attuati i traffici di droga**, cercando principalmente di **minimizzare la portata del proprio coinvolgimento**. Nello specifico infatti, seppure abbia indicato in **ALIU Gertin** il connazionale che gli aveva consegnato la sostanza stupefacente da trasportare a Bari, **ha riferito, tuttavia, falsamente**, di aver ricevuto il quantitativo di eroina quando già si trovava a bordo della motonave, partita da Durazzo e diretta a Bari, omettendo poi di far esplicito riferimento a PRESI Erigels quale destinatario della stessa.

Nel complesso **SHTRAZA Zenit**, nonostante colto nella flagranza del reato abbia avuto la possibilità di fornire elementi chiari e circostanziati in relazione alle attività illecite poste in essere dai partecipi al sodalizio, contribuendo significativamente allo sviluppo dell'indagine in corso, **si è invece limitato a non negare l'evidenza delle condotte contestategli, per certi versi fornendo elementi addirittura fuorvianti.**

Di fatto, nessun contributo ha fornito all'indagine, come del resto **sancito anche nella sentenza con cui è stato condannato per tali fatti** alla reclusione di anni 2 e mesi 8, emessa in data 6.10.2022 dal G.U.P. del Tribunale di Bari (irrevocabile il 19.02.2023), il quale osserva testualmente: "*Reputa il Giudicante che nel caso di specie non ricorrono i presupposti richiesti dalla norma che prevede l'attenuante in caso di ravvedimento operoso atteso che, **le dichiarazioni rese dall'imputato non sono risultate utili e proficue ad individuare il responsabile della dazione dello stupefacente**: infatti è risultata **smentita dai successivi accertamenti** la circostanza secondo cui la persona indicata dalla SHTRAZA possa avergli consegnato l'eroina a bordo della nave durante il tragitto da Durazzo a Bari. Pur avendo l'organo inquirente svolto le dovute investigazioni, le dichiarazioni dell'imputato sono state riscontrate e **non hanno consentito di individuare altri responsabili** dell'evidente traffico di stupefacenti esistente tra l'Albania e l'Italia, pertanto **nessun aiuto concreto è stato offerto agli organi investigativi o giudiziari per l'interruzione dell'attività delittuosa**, sicché non può essere riconosciuta all'imputato l'invocata attenuante*".

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Circostanze che nel complesso inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di inquinamento probatorio.

Con riferimento a **DE TULLIO Domenico e PALAZZO Serafina,** tra i due sono emersi contatti diretti, oltre che plurimi incontri, il che consente di riferire quanto illustrato con riguardo alla posizione del primo anche alla seconda.

Per la posizione di DE TULLIO è necessaria una breve digressione in ordine alla **spiccata proclività a delinquere** dello stesso, emersa non solo nel corso dell'attività d'indagine, ma anche dalle ulteriori risultanze provenienti dalla banca dati delle forze di polizia, così come illustrato dal PM.

La sua **propensione ad adoperarsi per eludere le investigazioni** si trae in particolare dall'atteggiamento **di resistenza ai controlli di polizia**, constatato in occasione di alcuni controlli a cui lo stesso è stato sottoposto in strada, puntualmente sorpreso in attività riconducibili allo spaccio di sostanze stupefacenti. È quanto rilevato in occasione del controllo attuato nei suoi confronti il **31.07.2024** da una pattuglia dei carabinieri, sorpreso dai militari mentre **cercava di occultare sostanza stupefacente, si dimenava e spintonava gli operanti per darsi poi alla fuga**. Analogamente, il **4.7.2023**, sorpreso dai carabinieri in occasione di una cessione di marijuana nel centro storico di Bari, seppur riconosciuto dagli operanti, **si è allontanato repentinamente facendo perdere le proprie tracce**. Ulteriori condotte ascritte a DE TULLIO Domenico che ne denotano **l'atteggiamento costantemente improntato a sottrarsi all'intervento delle forze di polizia dandosi alla fuga o nel tentativo di disfarsi delle tracce o delle cose pertinenti al reato** si rilevano in occasione del controllo operato dai carabinieri nei suoi confronti in data **6.4.2018**, mentre si trovava sottoposto a detenzione domiciliare. Nella circostanza infatti, unitamente ad altro soggetto che era in sua compagnia all'interno dell'abitazione**, si è disfatto lanciandola dal balcone, di 600 grammi di marijuana**, poi recuperata dagli operanti insieme a materiale per la pesatura e il confezionamento in dosi.

Va inoltre rappresentato che DE TULLIO Domenico risulta **destinatario**, insieme ad altri, della misura di **custodia cautelare in carcere n. 1007/2022 RGNR, 1228/23 RG GIP E 321/24 Reg.M emessa il 3.12.2024 dal GIP Tribunale di Bari**, in quanto ritenuto parte di un gruppo dedito ad attività di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana nel centro storico di Bari.

Nel suddetto provvedimento, tra le altre cose, il GIP descrive le condotte di DE TULLIO Domenico in riferimento al pericolo di **inquinamento probatorio**, puntualizzando come lo stesso, nell'attuazione delle attività illecite, abbia individuato e preso parte alla **distruzione di microtelecamere di sorveglianza** installate a cura della polizia giudiziaria, nonché fornito puntualmente **indicazioni ai suoi complici circa la presenza di forze dell'ordine**, sia in uniforme che in abiti civili, nelle zone di spaccio, anche con l'invio di fotografie ritraenti anche i mezzi in uso agli stessi.

Con riguardo infine a **DETI Ervis,** il pericolo di **inquinamento probatorio** si trae dal rinvenimento sulla sua persona di diversi telefoni cellulari e diverse schede telefoniche, il che dimostra una particolare capacità nel reperire mezzi per la realizzazione delle condotte illecite, nonché, anche nei suoi confronti dall'atteggiamento assunto a seguito dell'arresto in flagranza operato a Ferrara: in sede di interrogatorio egli ha omesso di indicare i rapporti con il sodalizio criminale, serbando un atteggiamento reticente che dimostra come egli sia propenso ad impedire la ricostruzione dei fatti-reato e ad alterare la genuinità delle fonti di prova. Ciò mostra al contempo l'esistenza di rapporti solidaristici e di reciproca fiducia con gli indagati.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

6.4. Valutazioni conclusive sulle esigenze cautelari e sulla scelta della misura

In conclusione, si ribadisce, nel caso di specie, sono contestati **delitti di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), n. 6) c.p.p.** nell'ambito del medesimo procedimento: il che esclude la necessità dell'interrogatorio preventivo.

Sussiste inoltre, a carico degli indagati, in stretti rapporti tra di loro, anche in ragione della circolarità delle notizie, della rapida diffusione delle informazioni, dell'adozione di misure e stratagemmi condivisi volti a impedire la ricostruzione dei contatti tra gli stessi e l'accertamento delle condotte di reato, **il pericolo di inquinamento probatorio.**

Quanto alla modulazione del trattamento cautelare occorre distinguere tra le posizioni degli indagati che rispondono del delitto associativo e quelle degli altri indagati.

Tanto premesso, si evidenzia che trattandosi, per quanto riguarda l'**art. 74, d.P.R. n. 309/1990,** di delitto di cui all'art. **51, comma 3 bis c.p.p., sussiste la doppia presunzione (relativa) di cui all'art. 275, comma 3, c.p.p.,** di concretezza e attualità delle esigenze cautelari e di adeguatezza della sola misura cautelare custodiale massima.

Tale doppia presunzione sussiste dunque nei confronti dei soggetti gravemente indiziati di tale delitto e, segnatamente, **COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, ZANZARELLI Angelo, CAPUTI Francesca, MAZZUTI Luisa, MONTEDORO Giovanni, BUONSANTE Andrea Nicola, TELOLLARI Genci e ALIU Gertin.**

Di recente è stato chiarito che *"in tema di misure cautelari, pur se per i reati di cui all'art. 275, comma 3, cod. proc. pen. è prevista una presunzione relativa di sussistenza delle esigenze cautelari, il tempo trascorso dai fatti contestati, alla luce della riforma di cui alla legge 16 aprile 2015, n. 47, e di un'esegesi costituzionalmente orientata della stessa presunzione, deve essere espressamente considerato dal giudice, ove si tratti di un rilevante arco temporale privo di ulteriori condotte dell'indagato sintomatiche di perdurante pericolosità, potendo lo stesso rientrare tra gli "elementi dai quali risulti che non sussistono esigenze cautelari", cui si riferisce lo stesso art. 275, comma 3, del codice di rito"* (Cass., Sez. 6 - , Sentenza n. 11735 del 25/01/2024 Cc. (dep. 20/03/2024) Rv. 286202 - 02).

Sulla questione relativa alla **rilevanza del tempo decorso dai fatti contestati sulla concretezza ed attualità delle esigenze cautelari, nei casi in cui opera la presunzione di cui all'art. 275, comma 3, cod. proc. pen**. sono ravvisabili nella giurisprudenza di legittimità due indirizzi ermeneutici.

Secondo un primo orientamento, il c.d. "tempo silente" (ossia il decorso di un apprezzabile lasso di tempo tra l'emissione della misura e i fatti contestati), ove non accompagnato da altri elementi fattuali, è inidoneo a superare la presunzione di sussistenza delle esigenze cautelari e di adeguatezza della custodia cautelare in carcere, di cui all'art. 275, comma 3, cod. proc. pen. Si afferma, infatti, che detta **presunzione è prevalente, in quanto speciale, rispetto alle disposizioni generali stabilite dall'art. 274 cod. proc. pen. cosicché se il titolo cautelare riguarda i reati previsti dall'art. 275, comma 3, cod. proc. pen., la presunzione in esame fa ritenere sussistente i caratteri di attualità e concretezza del pericolo, salvo prova contraria, non desumibile, tuttavia, dalla sola circostanza relativa al mero decorso del tempo, ove non accompagnata da altri elementi circostanziali idonei a determinare un'attenuazione del giudizio di pericolosità** (cfr. Sez. 2, n. 6592 del 25/01/2022, Ferri,

Rv. 282766 - 02; Sez. 5, n. 4950 del 07/12/2021, dep. 2022, Andreano, Rv. 282865; Sez. 1, n. 21900 del 07/05/2021, Poggiali, Rv. 282004).

In particolare, con riferimento alla custodia cautelare in carcere disposta per il reato di cui all'art. 416-bis cod. pen., si è affermato che la presunzione di cui all'art. 275, comma 3, cod. proc. pen. può essere superata solo con il recesso dell'indagato dall'associazione o con l'esaurimento dell'attività associativa, escludendosi che il cd. "tempo silente" costituisca, da solo, prova dell'irreversibile allontanamento dell'indagato dal sodalizio, potendo essere valutato esclusivamente in via residuale, quale uno dei possibili elementi (tra cui, ad esempio, un'attività di collaborazione o il trasferimento in altra zona territoriale) volto a fornire la dimostrazione, in modo obiettivo e concreto, di una situazione indicativa dell'assenza di esigenze cautelari (si veda, in tal senso, Sez. 2, n. 38848 del 6 14/07/2021, Giardino, Rv. 282131; Sez. 2, n. 7837 del 12/02/2021, Manzo, Rv. 280889).

Altro orientamento ritiene, invece, che, pur se per i reati di cui all'art. 275, comma 3, cod. proc. pen. è prevista una presunzione relativa di sussistenza delle esigenze cautelari, **il tempo trascorso dai fatti contestati, alla luce della riforma di cui alla legge 16 aprile 2015, n. 47, e di una esegesi costituzionalmente orientata della stessa presunzione, deve essere espressamente considerato dal giudice, ove si tratti di un rilevante arco temporale privo di ulteriori condotte dell'indagato sintomatiche di perdurante pericolosità, potendo lo stesso rientrare tra gli "elementi dai quali risulti che non sussistono esigenze cautelari", cui si riferisce lo stesso art. 275, comma 3, cod. proc. pen**. (in tal senso, tra le tante, Sez. 6, n. 31587 del 30/05/2023, Gargano, Rv. 285272; Sez. 3, n. 6284 del 16/01/2019, Pianta, Rv. 274861).

Si è, infatti, affermato che la presunzione menzionata - in particolare nelle ipotesi in cui sono contestati un reato per sua natura non permanente oppure un reato permanente, come quello associativo, ma oggetto di contestazione "chiusa", perché corredata dall'indicazione del momento di cessazione della condotta partecipativa - **tende ad affievolirsi, quando un considerevole arco temporale separi il momento di consumazione del reato da quello dell'intervento cautelare**.

Si è osservato da parte dei fautori di tale orientamento interpretativo che tale soluzione appare coerente con la stessa struttura del reato associativo e, in particolare, con le connotazioni "dinamiche" proprie della condotta di partecipazione.

Va, infatti, considerato che secondo il consolidato principio di diritto, più volte affermato dalla Corte di Cassazione anche a Sezioni Unite, il contributo all'attualità della vita associativa ed alla realizzazione dei fini che la stessa si propone non può risolversi in una semplice adesione di tipo ideologico, che sicuramente rileva sul piano psicologico, ma deve, comunque, concretarsi in una condotta partecipativa, anche di rilievo non particolarmente incisivo e, come tale, sostituibile, che sia funzionale alla realizzazione degli scopi illeciti della compagine e dimostrativa di una attualità dell'inserimento in essa dell'indagato e, quindi, della permanenza del delitto associativo non solo sul versante oggettivo della struttura associativa in sé considerata, ma anche su quello soggettivo della personale adesione ad essa del singolo indagato.

Si tratta, dunque, più che di un mero "status" di appartenenza, di un ruolo dinamico e funzionale, connotato dallo stabile inserimento dell'agente nella struttura organizzativa dell'associazione, idoneo, per le specifiche caratteristiche del caso concreto, ad attestare la sua 'messa a disposizione' in favore del sodalizio per il perseguimento dei comuni fini criminosi (Sez. U., n. 36958 del 27/05/2021, Modafferi, Rv. 281889; Sez. U., n. 33748 del 12/07/2005, Mannino, Rv. 231670).

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

Osserva, al riguardo la Cassazione che, a fronte di siffatta connotazione della condotta di partecipazione ad una associazione di stampo mafioso e della incontestata natura permanete di tale reato, il tempo intercorso tra i fatti contestati e l'emissione della misura cautelare, ove sia privo di ulteriori condotte dell'indagato sintomatiche di perdurante pericolosità, può rilevare quale fattore sintomatico della inattualità del vincolo associativo o della sua definitiva dissoluzione - dovendosi, peraltro, escludere la necessità che il recesso dell'associato assuma le forme di una dissociazione espressa, coincidente con l'inizio della collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.

***

Orbene, nei confronti dei soggetti gravemente indiziati di **appartenenza ai sodalizi criminali di cui all'art. 74, d.P.R. n. 309/1990,** si impone l'applicazione della **misura cautelare della custodia cautelare in carcere,** segnatamente nei confronti di **COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa, MONTEDORO Giovanni, BUONSANTE Andrea Nicola, TELOLLARI Genci e ALIU Gertin.**

Una differenziazione cautelare merita, invece, la posizione di CAPUTI Francesca, in quanto prossima al compimento del 70° anno di età.

La sussistenza di un pericolo di reiterazione di reati dello stesso tipo di quelli per cui si procede nei confronti dei partecipi dei sodalizi dediti al narcotraffico si manifesta concreto e attuale in ragione della collaudata organizzazione del sodalizio, della capacità di accumulare ingenti profitti (come si vedrà con riguardo alle richieste di sequestro preventivo), della struttura verticistica dei sodalizi e della loro pervasiva presenza nel territorio italiano, della capillarità dell'organizzazione, la cui radicata e stabile operatività è risultata anche sul territorio italiano, della capacità riorganizzativa anche a fronte delle gravi perdite subite in termini di sequestro del narcotico o di arresto di taluni sodali, dei contatti con "storiche" associazioni criminali mafiose operanti nel territorio italiano, nonché dei plurimi e stabili contatti con i fornitori di importanti associazioni criminali transnazionali dedite al narcotraffico operanti in Albania e nel Nord Europa, della vocazione internazionale dell'attività illecita, della straordinaria capacità di reperire in brevissimo tempo, in forza di tali contatti, imponenti quantitativi di narcotico all'ingrosso, oltre che della capacità di accedere – anche in forza della stretta contiguità con le associazioni criminali operanti in questi territorio – a canali stabili ed efficienti per la dismissione immediata del narcotico presso le piazze di spaccio, la quale consente ai sodalizi di accrescere i propri profitti, autoalimentando il volume di affari, anche avvalendosi di strumenti tecnologici all'avanguardia, oltre che della collusione e dell'apporto di cittadini, italiani e albanesi, spesso "insospettabili", inseriti nel contesto sociale italiano, i quali si prestano stabilmente al trasporto del narcotico e del denaro con mezzi volti a "schermare" le attività illecite.

Tali elementi consentono fondatamente di ritenere che i **legami siano tuttora in corso, come si ricava dal fatto che i sodali si sono sempre riorganizzati anche a seguito delle attività svolta delle forze di polizia.**

Né, alla luce della straordinaria capacità di produrre profitti e delle modalità operative, è ipotizzabile che gli indagati abbiano rescisso i contatti tra di loro o con gli altri circuiti criminali con cui sono stabilmente in contatto.

Sussiste nei confronti di tutti gli indagati il rischio, concreto e attuale, di reiterazione di reati analoghi a quello per cui si procede: ciò, alla luce della gravità dei reati, della pluralità e serialità delle condotte, della professionalità della condotta, della proficuità delle condotte di reato, della predisposizione di una snella e funzionale articolazione e della stabile e strutturale organizzazione e destinazione ai fini illeciti di risorse materiali, personali ed

economiche, avendo gli indagati svolto il traffico illecito di stupefacenti secondo un *modus procedendi* consolidato, proseguendo anche in seguito alla esecuzione delle attività di perquisizione, sequestro e degli arresi in flagranza.

Dunque, nei loro confronti – ad eccezione di CAPUTI - l'applicazione della misura cautelare massima si impone al fine di recidere i radicati e stabili contatti tra di loro, oltre che con il circuito criminale mafioso italiano, al quale essi hanno mostrato di avere accesso: gli appartenenti al sodalizio dedito al narcotraffico si pongono quali principali referenti delle associazioni criminali locali al fine di reperire facilmente (le consegne avvenivano nel giro di pochi giorni) e massivo sostanze stupefacenti, che, com'è noto, costituiscono la fonte principale di profitto per le associazioni criminali mafiose, oltre alle estorsioni.

Ciò, anche in ragione del prezzo conveniente praticato

Nei confronti di CAPUTI si ritiene idonea a scongiurare le esigenze cautelari la misura contenitiva meno limitativa degli arresti domiciliari, con divieto di comunicazione con qualsiasi mezzo con persone diverse da quelle che con lei coabitano o che la assistono, allo scopo di impedire contatti della stessa con l'esterno, che possano agevolarla nel reperimento di sostanze stupefacenti.

A ciò si aggiungono le considerazioni di seguito illustrate, riportando *in parte qua* le considerazioni illustrate dal PM, in quanto condivise, pur con talune differenziazioni del trattamento cautelare.

6.4.1. ALIU Gertin

Nonostante il suo stato di incensuratezza e l'assenza di procedimenti in corso a suo carico, si osserva, riportando le considerazioni illustrate dal PM, che nei suoi confronti il pericolo di reiterazione la commissione dei reati della stessa specie di quelli per cui si procede si deve ritenere concreto ed attuale anche alla luce del fatto che l'attività di indagine ha evidenziato sul suo conto una **notevole contiguità agli ambienti criminali albanesi dediti al narcotraffico internazionale.**

Di tale vicinanza si è avuta dimostrazione nel corso di tutta l'attività tecnica d'intercettazione, dalla quale è emersa una capacità a instaurare e mantenere contatti con i grandi fornitori di sostanze stupefacenti a tal punto da consentirgli di presentare ai suoi partecipi un ampio ventaglio di canali di approvvigionamento dell'eroina pura dall'Albania, tra i quali scegliere in funzione delle migliori condizioni di acquisto. È inoltre risultata strumentale alla sua funzione all'interno dell'associazione di intermediario tra i partecipi stanziati a Bari e i fornitori albanesi, la sua **attività di autotrasportatore, frequentemente impegnato sulla rotta Albania – Puglia**, tanto da consentirgli uno scambio diretto di comunicazioni, evitando così in più occasioni di ricorrere all'uso del telefono, sempre soggetto ad un maggior rischio di intercettazione. Sul punto, inoltre, più volte dall'attività d'intercettazione effettuata nei confronti del sodale PRESI Erigels, è emersa la descrizione di ALIU Gertin come di un soggetto **perfettamente inserito nei circuiti della criminalità organizzata albanese**, tanto da risultare addirittura "protetto" dal rischio di attentati alla sua persona, vantando parentele con esponenti di vertice di organizzazioni mafiose operanti nel territorio di Durazzo, per il tramite dei fratelli Toni e Bledi SHEHI, suoi cugini, per i quali PRESI faceva riferimento ai precedenti e alle lunghe detenzioni scontate in Albania per i traffici di droga in cui erano coinvolti: "***quello ce l'ha con Gerti*** (...) ***Lui lo sa che con Gerti più di tanto non può fare. Gerti è figlio dello Zio paterno di Bledi e di quelli. Hai capito amore? E comunque conosce qua. Hai capito?***" (progressivo n.197 R.I.T. 1675/21 del 21.10.2021).

Inoltre, pur non essendo gravato da precedenti giudiziari in Italia, l'attività di intercettazione ha consentito di raccogliere **elementi relativi alla pregressa militanza di ALIU Gertin detto GERTI in tali circuiti criminali** e in ordine all'operatività in analoghe dinamiche tese al traffico internazionale di stupefacenti.

Ad ALIU Gertin fanno infatti riferimento PRESI e TELOLLARI come colui che in passato aveva ricoperto il ruolo di corriere della droga in favore dello stesso COBA Adi (chiamato nella circostanza con il soprannome di "*ciccione*"): GENCI: "***io non lo so se il Ciccione (ADI) la prende così o la prendiamo così. Fino a ieri gliela portava GERTI, se è vero che la prendeva da altre persone***". PRESI: "***appunto, l'hai detto tu. La persona che aveva il ciccione (ndr. ADI) per portare il materiale era solo Lui***. (ndr. GERTI)" (progressivo n.786 R.I.T. 1675/21 del 07.11.2021)

Infine, aspetto da tenere in considerazione, in ordine all'attualità del rischio di reiterazione delle condotte, è anche quello relativo alla **spiccata proclività a delinquere** da parte di ALIU Gertin, il quale nel corso dell'attività d'indagine, non ha avuto alcun ripensamento o rallentamento rispetto all'attuazione delle condotte illecite e al perseguimento del programma criminoso, neppure a seguito degli interventi repressivi delle forze di polizia, attuati nei confronti dei corrieri della droga che si apprestavano ad approvvigionare i suoi stessi sodali (arresti in flagranza di LESKAJ Arsen in data 22.12.2021 e di SHTRAZA Zenit in data 26.01.2022).

6.4.2. BUONSANTE Nicola Andrea

Nonostante il suo stato di incensuratezza e l'assenza di procedimenti in corso a suo carico, si osserva, riportando le considerazioni illustrate dal PM, che nei suoi confronti il pericolo di reiterazione la commissione dei reati della stessa specie di quelli per cui si procede si deve ritenere concreto ed attuale anche alla luce del fatto che è stato dimostrato come il suo inserimento stabile nelle dinamiche associative tese al traffico internazionale di **eroina e cocaina** si sia costantemente sviluppata, per tutto il periodo oggetto d'indagine, al fianco del cittadino albanese GANAJ Agron, che di fatto ha costituito il suo principale punto di riferimento in relazione alla materiale attuazione delle condotte illecite.

È emersa una **costante disponibilità di BUONSANTE a porre in essere tutto quanto fosse necessario al perseguimento del programma criminoso del sodalizio**, senza che la gravità delle condotte abbia mai suscitato in lui alcun tipo di remora alla consumazione dei reati.

Le risultanze complessivamente acquisite hanno infatti documentato come lo stesso, incensurato, si sia personalmente offerto per la materiale **attuazione di numerosi scambi di droga**, oltre ad aver messo a disposizione del gruppo il proprio autocarro con cestello NISSAN Cabstar, quale **mezzo adibito agli spostamenti della sostanza stupefacente** tra la provincia barese e quella brindisina e leccese, nonché, in alcuni casi, anche la propria abitazione di via Alberotanza n.5 a Mola di Bari per l'**occultamento della sostanza stupefacente e del denaro** contante provento delle cessioni.

Il contributo di BUONSANTE Andrea Nicola a mantenere l'operatività del sodalizio non si è tuttavia limitato a questo, essendosi lo stesso prodigato, nel mese di agosto 2020, a **individuare un nuovo nascondiglio sicuro dove poter ricevere, occultare e lavorare la sostanza stupefacente del sodalizio**.

È infatti BUONSANTE a indicare al sodale GANAJ Agron la figura di MONTEDORO Giovanni e della sua abitazione di via Sanzio n.18 a Noicattaro. È quanto emerge dai messaggi inviati da GANAJ a COBA tramite chat criptata in data 6.8.2020: "***Forse le lasciamo a Noicattaro quelle pure parlo e ti do una risposta*** (...) ***Andrea farà la foto***

dove sta il posto al garage e le porterà ma prima deve parlare con lui (...) ***non vuole altre persone lì oltre a me e Andrea*** (...) ***Stasera vado a cena con Giovanni e Andrea e ci parlo e domani sperando le portiamo lì da lui***".

Tra le altre cose, è proprio presso l'abitazione di MONTEDORO, di cui BUONSANTE aveva finanche la disponibilità delle chiavi, che quest'ultimo riceveva e occultava una fornitura di sostanza stupefacente in data 5.1.2022, destinata ad essere tagliata e confezionata in panetti prima di essere ceduta.

Circostanze che inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

6.4.3. CAPUTI Francesca

Nonostante il suo stato di incensuratezza e l'assenza di procedimenti in corso a suo carico, si osserva, riportando le considerazioni illustrate dal PM, che nei suoi confronti il pericolo di reiterazione la commissione dei reati della stessa specie di quelli per cui si procede si deve ritenere concreto ed attuale anche alla luce delle chat scambiate, in concomitanza con l'attuazione dei traffici illeciti, da COBA Adi con ZANZARELLI Angelo e, a seguito dell'arresto di quest'ultimo, con la nipote MAZZUTI Luisa.

È in tali occasioni che risulta assiduo e costante il riferimento alla "mamma" (nel caso di ZANZARELLI) o alla "nonna" (quando l'interlocutore è MAZZUTI Luisa), quale **figura di riferimento nella gestione delle cessioni e degli incassi da parte del gruppo di Oria** cui ZANZARELLI è referente, a tal punto che in più di un'occasione quest'ultimo, o MAZZUTI Luisa, sono costretti a rimandare la definizione di taluni accordi relativi a nuovi approvvigionamenti piuttosto che al versamento di denaro a parziale pagamento degli stessi, ad una preventiva consultazione con la stessa CAPUTI Francesca.

In tal senso, solo a titolo esemplificativo, in relazione alla contabilità relativa ai traffici illeciti nelle chat criptate così ZANZARELLI scriveva a COBA:

– l'11 luglio 2020, alle ore 11:18: "*mamma mi fa sapere quanto soldi rientrati e cosi ti dico e decidi se mandare oggi qualcuno o prossima settimana che faccio altri*";

– il 12 luglio 2020, alle ore 15:27,: "*senti fra sono con mamma x che mangiato insieme oggi lei ieri sera incassato altri soldi siamo a 25 mila*";

– il 26 settembre 2020, alle ore 14:51: "*io piu tardi se riesco a vederr con mamma ti faccio sapere soldi altrimenti domani x forza devo vedere e ti faccio sapere*";

– il 27 settembre 2020, alle 15:26: "*lo sai fra x mamma come figlio sei oramai* (...) *lei mi dice di dire che in settimana mercoledi con giovedi riesce fare 60 mila forse anche piu dice*".

Analogamente, per quanto attiene alla gestione delle forniture di cocaina ed eroina inviate da COBA, così scriveva ZANZARELLI a COBA:

– il 13 luglio 2020, alle 15:58: "*fra io ancora ho un kilo intero ancora due pezzi di un kilo e altri 150 gr ancora dinquello aperto ma a giorni mamma apre anche quello*";

– il 2 agosto 2020, alle 20:05: "*io se vedo mamma stasera ti dico anche quanti soldi rientrato e anche bianca quanto preso cugina e quanta rimasta*";

– il 3 agosto 2020, alle 21:44: "*si fra adessonpendavo gia di dire a grosso bmw cosi mi recupera anche soldi vecchi sta dando erba a cugino fra x recuperare soldi a me gia messi daccordo loro mamma portato a parlare e detto che mi fa recuperare piano ma mi da*";

– il 17 agosto 2020, alle 20:51: "*fra mamma mi diceva se possibile aspettare altro giorno x che visto con cugina e spiegato che se msndo indietro no abbiamo piu bianca e gli dice che da risposta domani*";

– il 2 ottobre 2020, alle 22:16: *"vediamo x bianca fra mamma aperto ultimo pacco gia"*.

Dopo l'arresto di ZANZARELLI Angelo, pur cambiando l'interlocutore diretto di COBA Adi tramite l'utilizzo dei criptofonini, compito passato a MAZZUTI Luisa, si continuava a rilevare la **presenza costante della nonna CAPUTI Francesca dietro ogni decisione riguardante gli approvvigionamenti a Oria di eroina e cocaina**. In tal senso, ad esempio:

– il 10 dicembre 2020 MAZZUTI Luisa contattava COBA Adi e si faceva portavoce delle richieste della nonna CAPUTI Francesca, chiedendo se vi fossero novità in ordine alla disponibilità della sostanza stupefacente di cui erano evidentemente in attesa di approvvigionarsi: *"ciaooo.. tutto bene? oggi sono stati da zio .. sta bene e ti saluta..* (...) *poi nonna ha detto hai novita?"*;

– il 12 dicembre 2020 MAZZUTI Luisa raccoglieva la disponibilità di COBA a farle recapitare a Oria il carico di eroina, specificando che avrebbe sottoposto la questione alla nonna CAPUTI Francesca, alla quale evidentemente spettava la decisione: *"ok ora dico a nonna che forse e anche meglio"*;

– Il 9.2.2021 MAZZUTI Luisa informava COBA che la nonna CAPUTI Francesca aveva approntato la somma per saldare il debito relativo ad una pregressa fornitura di stupefacente: *"Allora oggi nonna ti chiude quella"*.

Quanto sopra rende l'idea della **centralità della figura di CAPUTI Francesca nelle dinamiche criminali oggetto d'indagine**, tanto che finanche l'arresto di ZANZARELLI Angelo non fa registrare la minima battuta d'arresto in relazione all'attuazione dei traffici illeciti. Circostanze che appaiono tali da ritenere alquanto improbabile un allontanamento della CAPUTI dai contesti criminosi, ma che anzi inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose

6.4.4. COBA Adi

Nonostante l'assenza di precedenti penali nei suoi confronti, la necessità di applicazione della misura cautelare massima si impone, riportando le considerazioni illustrate dal PM, in ragione del ruolo apicale dallo stesso svolto all'interno del sodalizio e, dunque, della sua **stabile dedizione al narcotraffico internazionale, ormai consolidata da diversi anni** di attuazione di attività illecite. In relazione alla sua operatività criminale ha reso dichiarazioni il collaboratore di giustizia MILELLA Domenico, che la colloca temporalmente a decorrere almeno dall'anno 2016, seppur l'attività d'indagine ha fornito elementi per i quali si ha ragione di ritenere che COBA operasse in Italia, tra Oria e Bari, già da diversi anni prima.

Si tratta in ogni caso della **figura centrale dell'intera attività d'indagine**, in grado non solo definire dall'Albania tempi e condizioni degli approvvigionamenti di eroina e cocaina da immettere sul territorio italiano, ma anche di gestire a distanza criticità inattese e impreviste conseguenti a interventi e controlli da parte delle forze di polizia, attuati nei confronti dei partecipi stanziati nella provincia di Bari.

Emblematica la circostanza per la quale COBA, stabilmente stanziato in Albania da dove ha la possibilità di mantenere stabilmente i rapporti con i grandi narcotrafficanti albanesi tesi ad assicurarsi continui approvvigionamenti di sostanze stupefacenti, giunge in Italia per incontrare gli altri partecipi a marzo 2022, a distanza di due mesi dal sequestro di oltre 25 chilogrammi di eroina, attuato in data 10.01.2022 nei confronti del sodale MONTEDORO Giovanni. Nella circostanza, oltre a manifestare perfetta armonia e intesa con

i partecipi KIPTIU, GANAJ e ZANZARELLI, offre dimostrazione di essere perfettamente in condizione di **garantire la continuità delle condotte tese al perseguimento del programma criminoso**, nonostante il danno economico subito a seguito del sequestro.

Analogamente, nessuna battuta d'arresto o rallentamento nell'attuazione dei traffici di droga si sono registrati in occasione della perquisizione effettuata nei confronti dell'acquirente del gruppo, GILIBERTI Cesare, in data 4.8.2020 o quella eseguita il 25.08.2020 sull'autovettura del partecipe GANAJ Agron, quando veniva individuato il nascondiglio utilizzato per trasportare la droga. Episodi questi che, anziché frenare l'operatività del gruppo, denotando la **spiccata proclività a delinquere e la ferma determinazione a perseguire il programma criminoso** da parte di COBA Adi e del sodalizio di cui è capo e promotore, hanno comportato al contrario un repentino mutamento degli assetti organizzativi e delle dinamiche associative, in grado di garantire la prosecuzione delle attività illecite.

Circostanze che appaiono tali da ritenere assolutamente inverosimile un allontanamento di COBA Adi dai contesti criminosi nei quali vive, ma che anzi inducono a formulare un giudizio prognostico circa la probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

6.4.5. DETI Ervis

La necessità dell'applicazione della misura cautelare nei suoi confronti si ravvisa alla luce **dei recenti precedenti di tipo specifico dallo stesso annoverati: egli ha concordato la pena ex art. 444 c.p.p. per delitti in materia di stupefacenti, divenuta irrevocabile nel 2023.**

Al riguardo va osservato, riportando le considerazioni illustrate dal PM, che l'attività di indagine, oltre alle condotte per le quali a DETI Ervis viene contestata la cessione a Bari in data 9.6.2022 di due chilogrammi di eroina "pura" in favore di TELOLLARI Genci, ha svelato il **più ampio contesto criminale** nel quale il cittadino albanese è inserito, riconducibile ad un gruppo organizzato dedito al traffico internazionale di stupefacenti a cui farebbe capo MOLLA Orges. D'altronde, ne è dimostrazione il fatto che, a distanza di alcuni giorni dalla cessione contestata al capo B4), il 21.06.2022, DETI Ervis veniva arrestato a Ferrara in esecuzione di fermo di p.g., poiché ritenuto responsabile della detenzione di un panetto di **cocaina del peso di 500 grammi** Inoltre, l'attività di intercettazione attuata in Albania da quella Autorità inquirente, ha dato ulteriore prova dell'esistenza dei rapporti in essere in tali ambiti criminali che vedono DETI Ervis **organico a una organizzazione con la funzione di corriere della droga**.

Circostanze che inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

6.4.6. FIORE Massimiliano

FIORE annovera una condanna per truffa e falsità materiale, pur risalente (2015). Non risultano a suo carico procedimenti penali in corso.

Nondimeno, la necessità dell'applicazione di una misura cautelare si impone alla luce della particolare capacità dimostrata di diffondere la sostanza stupefacente, oltre che degli stabili contatti con gli ambienti criminali mafiosi operanti nel territorio.

È necessario, dunque, recidere i suoi rapporti con gli ambienti criminali del territorio.

Sono stati acquisiti diversi elementi che ne tratteggiano la sua inclinazione a delinquere, che lo vede **partecipe ad entrambi i sodalizi oggetto di indagine**, sia quello capeggiato da COBA Adi che quello facente capo a PRESI Erigels.

In tal senso, oltre a risultare **pienamente inserito nel circuito delinquenziale del quartiere Madonnella di Bari**, tanto da fungere da **importante elemento di collegamento** tra i suoi sodali albanesi e gli acquirenti delle partite di droga inviate dall'Albania, la figura di FIORE Massimiliano si è rilevata caratterizzata dalla **capacità di inserirsi e di muoversi agevolmente nel tessuto criminale barese di tipo mafioso**, a tal punto da intessere solidi rapporti di collaborazione con esponenti di spicco di clan storici, egemoni nella città di Bari, primo fra tutti il clan PARISI-PALERMITI di Japigia, quali PALERMITI Eugenio detto "il nonno".

In un contesto simile, FIORE Massimiliano fornisce in maniera stabile il suo contributo al perseguimento del programma criminoso, dimostrandosi **perfettamente a proprio agio nei meccanismi mafiosi di controllo del territorio e di potenziale conflittualità tra clan**, tanto da illustrare al sodale PRESI Erigels la necessità di avvalersi della copertura criminale del clan di Japigia per poter trafficare droga anche nei comuni di Putignano e Casamassima, motivo per il quale aveva manifestato l'opportunità di rivolgersi al "*nonno*" prima di offrire la fornitura di sostanza stupefacente in determinati territori.

A riprova di ciò, il collaboratore di giustizia MILELLA Domenico lo indica insieme a PRESI Erigels e COBA Adi come uno dei suoi tre interlocutori per l'approvvigionamento stabile di cocaina nella città di Bari, a far data almeno dall'anno 2016.

Inoltre, aspetto da non trascurare in relazione alla spiccata proclività a delinquere, è quello per cui, già partecipe al sodalizio capeggiato da COBA Adi, matura insieme a PRESI Erigels la decisione di instaurare, a insaputa degli altri partecipi, un canale di approvvigionamento di droga dall'Albania che fosse del tutto autonomo e indipendente, da cui ottenere maggiori e ulteriori guadagni. Tale decisione, infatti, seppure di fatto ha comportato un graduale allontanamento dalle dinamiche associative facenti capo a COBA, non era dettato da una scelta di troncare i rapporti con quest'ultimo, ma piuttosto di **procurarsi autonomamente ulteriore sostanza stupefacente da tagliare e vendere in Italia**, nell'ambito di una più ristretta compagine criminale, che oltre al suo vede il coinvolgimento di PRESI Erigels, TELOLLARI Genci e ALIU Gertin.

Ancora, appare altresì significativo di come sia sempre a FIORE Massimiliano che viene affidata oltre che la **vendita della sostanza stupefacente** e la materiale consegna della stessa ai vari acquirenti, anche il r**ecupero del denaro a pagamento della stessa,** nonché la custodia presso un nascondiglio nella sua **disponibilità della droga e di tutta l'attrezzatura necessaria ad effettuare la lavorazione**, taglio e confezionamento in panetti, dell'eroina.

Il suo **totale coinvolgimento alle dinamiche associative** emerge anche quando, in occasione della conversazione intercettata con PRESI circa la possibilità di cambiare il luogo dove effettuare il taglio e confezionamento in panetti della sostanza stupefacente, FIORE offriva la disponibilità di una casa, evidentemente non abitata, formalmente intestata a sua moglie RANA Rosa, all'interno della quale si sarebbe occupato lui stesso di far realizzare appositamente un nascondiglio per occultare la sostanza stupefacente e l'attrezzatura (progressivo n.4389 R.I.T. 1672/21 del 18.02.2022).

Si tratta di elementi che denotano in sostanza la stabile dedizione dell'indagato alla commissione delle attività illecite legate al narcotraffico, per le quali mantiene stabilmente contatti con acquirenti, si rapporta con esponenti anche di vertice della criminalità mafiosa e si adopera personalmente per garantire la custodia dello stupefacente e dell'attrezzatura per la sua lavorazione presso idonei nascondigli, aspetti che appaiono tali da ritenere alquanto improbabile un allontanamento di FIORE dai contesti criminosi, ma che anzi

inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

Quale **precedente giudiziario**, si registra la Sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti del G.I.P. Tribunale di Bari, irrevocabile il 19.01.2016, con cui è stato condannato alla Reclusione di mesi 6 e alla multa di 200 euro, per la violazione degli artt. 640 comma 2, 447, 482 c.p. (Truffa e falsità materiale commessa dal privato in certificati).

6.4.7. GANAJ Agron

Nei suoi confronti non risultano precedenti penali o procedimenti penali in corso.

Nondimeno, si riportano gli elementi illustrati dal PM in punto di esigenze cautelari.

Il pericolo che l'indagato possa agevolmente reiterare la commissione dei reati della stessa specie di quelli per cui si procede si deve ritenere concreto ed attuale anche alla luce della sua **stabile dedizione alle attività legate al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.** In merito va osservato che, per quanto l'indagine svolta ha documentato la sua **partecipazione alle dinamiche associative almeno a decorrere dall'anno 2018**, si ha motivo di ritenere che il suo coinvolgimento possa risalire anche a più dietro nel tempo, anche in considerazione dei meccanismi perfettamente rodati con i quali lo stesso ha dimostrato di dare attuazione alle attività illecite.

La **spiccata proclività a delinquere** di GANAJ Agron è emersa in maniera lampante nel corso dell'attività d'indagine, avendo documentato significativi trasferimenti di sostanza stupefacente effettuati dallo stesso GANAJ immediatamente dopo la perquisizione domiciliare subita da GILIBERTI Cesare a Putignano, in occasione della quale i carabinieri sequestravano il DVR dell'impianto di videosorveglianza dell'abitazione. Il timore di essere stati immortalati in occasione della consegna di 3 chilogrammi di eroina effettuata il precedente 28.07.2020, e la conseguente possibilità di essere a loro volta soggetti a controlli da parte degli inquirenti, induceva i partecipi al sodalizio, primo fra tutti GANAJ Agron, ad attivarsi per trasferire la droga del sodalizio presso nascondigli diversi. In tale contesto, GANAJ Agron, dando dimostrazione della fermezza e perseveranza con cui si prodigava per garantire la prosecuzione delle attività illecite, nel giro di pochi giorni trasferiva materialmente oltre 40 chilogrammi di eroina e 8 chilogrammi di cocaina, mettendoli "al riparo" da eventuali perquisizioni. In particolare:

- il 5 agosto 2020 depositava 5 chilogrammi di cocaina a casa di BUONSANTE Andrea (fatti contestati al capo A8);
- il 6 agosto 2020 consegnava 3 chilogrammi di cocaina e 7 chilogrammi di eroina a ZANZARELLI Angelo ad Oria (capo A9);
- il 7 agosto 2020, consegnava 12 chilogrammi di eroina a ZANZARELLI Angelo ad Oria (capo A10);
- l'8 agosto 2020, consegnava 12 chilogrammi di eroina a STERLICCHIO Michele a San Cataldo di Lecce (capo A11);
- il 10 agosto 2020, depositava 9,5 chilogrammi di eroina pura a casa di MONTEDORO Giovanni a Noicattaro (capo A12)

Analogamente, nonostante fosse stato sottoposto a perquisizione da parte della Guardia di Finanza in data 25 agosto 2020, in occasione della quale veniva scoperto all'interno della sua autovettura il doppiofondo utilizzato quale nascondiglio per trasportare la droga, a partire già dai giorni immediatamente precedenti GANAJ riprendeva a pieno ritmo le consegne di stupefacente effettuate nell'ambito del sodalizio, incurante dell'attenzione investigativa di cui era stato oggetto. In particolare, si documentava già l'1.9.2020 la consegna di 2 chilogrammi di cocaina a Mola di Bari in favore di MAZZUTI

Luisa, il successivo 7.9.2020 la consegna di due chilogrammi a Noicattaro, poi a seguire il 19.12.2020 la consegna di 2 chilogrammi di cocaina e 11 chilogrammi di eroina a Oria, in favore di MAZZUTI Luisa.

Circostanze che inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

6.4.8. GILIBERTI Cesare e RONGHI Annalisa

GILIBERTI annovera **numerosi e recenti precedenti (ultima condanna irrevocabile nel 2021) anche per delitti della stessa specie di quello per cui si procede, oltre che numerosi procedimenti penali in corso per delitti in materia di stupefacenti (sino al 2023 e 2024).**

Il che impone nei suoi confronti l'applicazione della misura cautelare di massimo rigore, con ogni evidenza non avendo egli tratto dai precedenti annoverati alcuna controspinta rispetto ai motivi a delinquere e avendo l'indagato dimostrato di trarre stabilmente profitto dall'attività di narcotraffico esercitata.

Analoghe considerazioni valgono anche per **RONGHI Annalisa,** la quale, pur non avendo riportato condanne irrevocabili a suo carico, nondimeno **annovera numerosi procedimenti penali in corso per delitti della stessa specie di quello per cui si procede, dunque specifici, sino al 2023 e 2024.**

Inoltre, sul punto si riportano le considerazioni illustrate dal PM.

In relazione ai coniugi GILIBERTI e RONGHI, si ritiene concreto ed attuale il pericolo che possano agevolmente reiterare la commissione dei reati della stessa specie di quelli per cui si procede. Tale valutazione scaturisce da diversi elementi che ne tratteggiano la loro **inclinazione a delinquere,** rilevati non solo dalle condotte documentate nella presente indagine, ma anche da quanto emerso rispetto ai precedenti della coppia, in particolar modo per quanto riguarda la posizione del GILIBERTI Cesare.

Aspetto di cui tener conto è innanzitutto la gravità del reato cui rispondono, che seppur limitato ad un solo episodio contestato di cessione di eroina, presuppone anche per le modalità con cui si è consumato l'esistenza di un r**apporto stabile e duraturo di conoscenza con gli appartenenti al sodalizio capeggiato da COBA Adi, in particolar modo con KIPTIU Nuredin**. A quest'ultimo, tra l'altro, GILIBERTI Cesare risulta da tempo accomunato dalla congiunta partecipazione ad un episodio di cessione di 700 grammi di eroina, avvenuto a Taranto il 23.08.2010, oggetto di contestazione nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Lecce – Ufficio GIP in data 20.12.2013, nell'ambito dell'**operazione c.d. "NEVE TARANTINA"**, in esito alle indagini effettuate nei confronti di un'associazione a delinquere armata, finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti del tipo eroina, cocaina e hashish, per condotte consumate tra l'anno 2010 e 2015 tra i territori di Bari e della provincia di Taranto.

A ciò va aggiunto che appare altresì di rilievo la condotta tenuta dai coniugi GILIBERTI e RONGHI, a seguito della perquisizione domiciliare effettuata dai Carabinieri a Putignano (BA) in data 4.8.2020, a distanza cioè di pochi giorni dalla consegna dei 3 chilogrammi di eroina effettuata materialmente da KIPTIU Nuredin e GANAJ Agron presso la stessa abitazione. Nella circostanza, infatti, l'acquisizione dei contenuti dei messaggi criptati inviati tramite SKY ECC da KIPTIU al capo COBA Adi ha documentato che, nel pomeriggio del 4 agosto 2020, subito dopo la perquisizione, RONGHI Annalisa e GILIBERTI Cesare raggiunsero KIPTIU Nuredin presso la villetta ubicata a Bari San Giorgio, in via Giovine, per metterlo tempestivamente in guardia del rischio concreto che potessero essere avviate indagini anche nei suoi confronti e del sodalizio nell'ambito del quale KIPTIU operava. Risulta

evidente come un simile comportamento da parte dei due non può che essere stato animato da un **sentimento di solidarietà e reciproca collaborazione criminale**, tanto che in effetti KIPTIU, informato immediatamente COBA Adi, si adoperò immediatamente e nei giorni successivi insieme agli altri sodali per movimentare tutta la sostanza stupefacente nella loro disponibilità e sottrarla in questo modo ad eventuali perquisizioni nei loro confronti.

A riprova del fatto che RONGHI Annalisa e GILIBERTI Cesare risultano a loro volta sistematicamente dediti ad attività di cessione di sostanze stupefacenti, in data 18.09.2023 il GIP presso il Tribunale di Bari ha emesso l'Ordinanza applicativa di misura cautelare n.11754/19 R.G.N.R. e 11230/20 R.G.G.I.P., con la quale, tra gli altri indagati, ai due coniugi vengono contestati due episodi di cessione di eroina e applicata nei loro confronti la misura della custodia cautelare in carcere.

Sul conto di GILIBERTI Cesare gravano inoltre **numerosi precedenti giudiziari**, anche in materia di stupefacenti:

- sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti, della Pretura di Brindisi - Sezione distaccata di Fasano irrevocabile il 22/03/1994, per i reati di **furto in concorso**, condannato alla reclusione mesi 10, multa lire 900.000 (pari a euro 464,81), ammenda lire 600.000;

- sentenza della Corte di Appello di Bari irrevocabile il 13/07/2001 (in riforma della sentenza emessa in data 13/04/2000 dal Tribunale di Bari - Sezione distaccata Putignano), per il reato di **furto**, condannato alla reclusione mesi 2, multa lire 100.000

- sentenza della Corte di Appello di Potenza irrevocabile il 20/02/2003 (conferma della sentenza emessa in data 10/12/1999 dalla Pretura di Matera - Sezione distaccata Pisticci), per il reato di **furto**, condannato alla reclusione mesi 8, multa lire 400.000 (pari a euro 206,58);

- sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti del Tribunale di Bari - Sezione distaccata di Putignano irrevocabile il 05/10/2001 per il reato di **furto in concorso**, condannato alla reclusione mesi 6, multa lire 300.000

- sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti del G.U.P. Tribunale di Lecce irrevocabile il 11/10/2006, per il reato di detenzione e cessione illecite di sostanze stupefacenti in concorso (commesso il 15/6/2005 in lecce), condannato alla reclusione anni 4, multa 11.100,00 euro.

- sentenza della Corte di Appello di Bari irrevocabile il 19/07/2017 (in riforma della sentenza emessa in data 14/01/2015 dal G.U.P. Tribunale di Bari), per il reato di **acquisto, detenzione ed offerta illeciti di sostanze stupefacenti continuato in concorso** (commesso dal 1/1/2011 e fino al 31/12/2012 in Casamassima e località' limitrofe), condannato a reclusione anni 2 mesi 10, multa 14.000,00 euro e ritenute le diminuenti di rito del giudizio abbreviato.

- sentenza in sede di rinvio della Corte di Appello di Lecce irrevocabile il 18/02/2021 (in riforma della sentenza emessa in data 11/11/2015 dal G.U.P. Tribunale di Lecce) per il reato di **costituzione, direzione o finanziamento di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti** (commesso fino al giugno 2012 in territorio di Taranto, Bari e Scanzano Ionico (MT) con permanenza), condannato alla reclusione anni 7 mesi 8, multa 29.538,00 euro e ritenute le diminuenti di rito del giudizio abbreviato.

Dai **carichi pendenti di GILIBERTI Cesare** (Procura della Repubblica Bari):

– PM 2006/5243 GIP 2014/16907 CAP 2015/2574 - (condanna) reclusione anni:2 mesi:10 multa: 14. 000,00, l del 1990 n. 309 art. 73 cl;c6 - cp81c2 - cp110accertat0 in data 1/1/2011 e permanente sino al 31/12/2012 presso Casamassima (BA)

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

– PM 2018/11833 gip 2019/4466 CAP 2023/485 - (condanna) reclusione anni: l mesi:4 multa: 2.500,00 - DPR del 1990 nr. 309 art. 73 - cp110 commesso in data 20/5/2019 presso Bari (BA)

– PM 2019/11754 gip 2020/11230 - rito alternativo - giudizio immediato - cp art. 110 accertato in data 1/10/2019 e permanente sino al 4/10/2021 presso Bari (BA); cp art. 81 accertato in data 1/10/2019 e permanente sino al 4/10/2021 presso Bari (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 - DPR del 1990 nr. 309 art. 74 – cp. 81 accertato in data 21/4/2020 presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 - DPR del 1990 nr. 309 art. 74 – cp. 81 c1 accertato in data 1/10/2019 e tuttora permanente presso Castellana Grotte (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 - DPR del 1990 nr. 309 art. 74 – cp. 81 commesso in data 1/10/2019 e tuttora permanente presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 cl – cp 110, cp. 81 c1 commesso dalla data --/2/2020 alla data --/4/2020 presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 c1 - cp110 commesso in data 13/3/2021 presso Putignano (BA); DPR del 1990 n. 309 art. 73 c1 - cp110 commesso in data 28/11/2020 presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 c1 - cp81 c1 commesso dalla data --/3/2020 alla data 26/6/2020 presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 c1 - cp81 c1 commesso in data --/9/2020 presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 c1 c6 - cp110 - cp81 c1 commes5o in data 2/5/2020 presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 c4 DPR del 1990 nr. 309 art. 80 c1 la - cp81 c1 commesso in data --/12/2020 presso Putignano (BA)

Dai **carichi pendenti di RONGHI Annalisa** (Procura della Repubblica Bari):

– PM 2019/11754 GIP 2020/11230 - rito alternativo - giudizio immediato – per la violazione di cp. art. 110 accertato in data 1/10/2019 e permanente sino al 4/10/2021 presso BARI (BA); cp art. 81 accertato in data 1/10/2019 e permanente sino al 4/10/2021 presso BARI (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 - DPR del 1990 nr. 309 *art.* 74 – cp.81 c1, accertato in data 1/10/2019 e tuttora permanente presso Castellana Grotte (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 - DPR del 1990 nr. 309 art. 74 - cp81 commesso in data 1/10/2019 e tuttora permanente presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 cl – cp. 110 – cp.81 c1 commesso dalla data --/2/2020 alla data -- /4/2020 presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 cl – cp.110 commesso in data 13/3/2021 presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 c1 – cp.110 commesso in data 28/11/2020 presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 c1 – cp.81 c1 commesso dalla data --/3/2020 alla data 26/6/2020 presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 c1 – cp.81 c1 commesso in data --/9/2020 presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 c1 c6 – cp.110 – cp.81 c1 commesso in data 2/5/2020 presso Putignano (BA); DPR del 1990 nr. 309 art. 73 c4 - DPR del 1990 nr. 309 art. 80 c1 la – cp.81 c1 commesso in data --/12/2020 presso Putignano (BA).

6.4.9. KIPTIU Nuredin

L'indagato non annovera procedimenti penali in corso; nondimeno, nei suoi confronti **risultano gravi precedenti penali per il delitto di cui all'art. 74, d.P.R. n. 309/1990,** per i quali egli ha riportato condanna divenuta irrevocabile nel **2019.**

Si riportano le valutazioni del PM.

Il pericolo che l'indagato possa agevolmente reiterare la commissione dei reati della stessa specie di quelli per cui si procede si deve ritenere concreto ed attuale anche alla luce della sua **stabile dedizione alle attività legate al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.** In merito va osservato che l'indagine ha documentato la sua **partecipazione alle dinamiche associative almeno a decorrere dall'anno 2016** ed il suo protrarsi

ininterrotto fino a tutta la durata del monitoraggio effettuato nel corso dell'attività investigativa, quindi fino a giugno 2021.

La **spiccata proclività a delinquere** di KIPTIU Nuredin è emersa in maniera evidente nel corso dell'attività d'indagine, avendo documentato come lo stesso fosse **costantemente in contatto (tramite criptofonini) con il capo COBA Adi,** da cui riceveva indicazioni in ordine alla ricezione di sostanza stupefacente inviatagli dall'Albania o dal nord Europa, nonché riguardo le consegne di droga da effettuare tra le province di Bari, Brindisi e Lecce agli acquirenti, e in merito alla conseguente raccolta del denaro provento delle stesse.

Aspetto di rilievo da sottolineare in ordine alle sue condotte è quello relativo alla disponibilità di una villetta, locata, ubicata in via Giovine 67 a Bari, in prossimità del lungomare di San Giorgio e tenuta **a disposizione del sodalizio per la custodia e l'occultamento di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente**. La circostanza è risultata oggetto di commento esplicito da parte di PRESI Erigels, intercettato all'interno della sua autovettura insieme ai connazionali TELLOLLARI Genci e ALIU Gertin in data 16.10.2021, quando i tre, a bordo dell'autovettura monitorata, si trovavano a percorrere proprio il tratto di strada del lungomare all'altezza dell'intersezione che da via Alfredo Giovine conduce all'abitazione in argomento: "***lo zingaro*** (...) ***la casa qui, qui lui ha la base*** (...) ***e dove li deve tenere i soldi e le cose quello, a casa sua?*** (...) ***quello la casa ce l'aveva qui, una villa privata*** (...) ***adesso ha preso una casa popolare, l'ha sistemata così e vive a Bari. Ma questa non la lascia questa ecco perché viene in continuazione. Che motivo ha di venire qui se ha la casa nuova***" (progressivo n.87 R.I.T. 1675/21 del 16.10.2021).

A riscontro di quanto emerso dalla suddetta intercettazione, la medesima circostanza è emersa in maniera lampante dalle chat criptate, in particolare quando KIPTIU in data 4.8.2020 prelevava dal nascondiglio oltre 40 chilogrammi di eroina per affidarla ai suoi sodali e sottrarla ad eventuali perquisizioni, aggiornando in tempo reale COBA Adi (detto "Bestia"), anche con l'invio di fotografie che ritraevano la sostanza stupefacente: "***Bestia sto al mare continuo a tirare fuori le cose?*** (...) ***adesso ho il momento poiché quelli stanno mangiando*** (...) ***Bestia sto contando il lavoro*** (...) ***le tue sono 31*** (...) ***in più 9.5 pure*** (...) ***Bestia ti trovi con le tue?*** (...) ***che avevi qui***".

Si tratta di aspetti che, documentando la determinazione con cui lo stesso ha posto in essere le condotte illecite finalizzate al perseguimento del programma criminoso del sodalizio, inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose

Sul conto di KIPTIU Nuredin grava inoltre **un precedenti giudiziario**, in materia di stupefacenti:

- sentenza della Corte di Appello di Lecce irrevocabile il 30/01/2019 (in riforma della sentenza emessa in data 11/11/2015 dal G.I.P. Tribunale di Lecce), per il reato di c**ostituzione, direzione o finanziamento di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti** (commesso in Taranto, Bari e Scanzano Jonico con permanenza fino al giugno 2012) e d**etenzione e cessione illecite di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 23/8/2010 in Taranto), condannato alla reclusione anni 4. multa 18.000,00 euro e ritenute le diminuenti di rito del giudizio abbreviato, con la interdizione dai pubblici uffici per anni 5.

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

6.4.10. LESKAJ Arsen, SHAKAJ Leonard, TUSHA Redi

Quanto a **LESKAJ Arsen,** egli ha riportato una condanna per delitti in materia di stupefacenti divenuta irrevocabile nel **2023,** dunque recente; a ciò si aggiunge a suo carico risultano **numerosi procedimenti penali in corso per delitti specifici recenti.**

Con riferimento a **SHAKAJ Leonard,** egli annovera una condanna risalente per falsità materiale, né risultano a suo carico procedimenti penali in corso.

Quanto a **TUSHA Redi,** non risultano a suo carico condanne.

Nondimeno, si riportano gli elementi illustrati dal PM.

Al riguardo va osservato che l'attività di indagine, oltre alle condotte per le quali ai tre vengono contestate le cessioni a Fasano, in data 1.12.2021 e 22.12.2021, rispettivamente di 2 chilogrammi e 3,5 chilogrammi di eroina "pura" in favore di PRESI Erigels, ha svelato il **più ampio contesto criminale** nel quale i cittadini albanesi sono inseriti, riconducibile ad un gruppo organizzato dedito al traffico internazionale di stupefacenti a cui farebbe capo lo stesso TUSHA Redi e che vede organici l'autotrasportatore LESKAJ Arsen e SHAKAJ Leonard, con la funzione di mediatore dei contatti tra corriere e destinatario del carico di droga. In tal senso, infatti, depongono i contenuti di diverse intercettazioni ambientali con cui venivano captate le conversazioni intercorse principalmente tra PRESI, TELOLLARI e ALIU Gertin, nel corso delle quali si faceva riferimento a TUSHA Redi come di un narcotrafficante in grado di approvvigionare stabilmente il sodalizio di cui al capo B. A riprova di ciò, il fatto che dopo la prima consegna di 2 kg andata a buon fine in data 1.12.2021, a distanza di tre settimane, il 22.12.2021 il sodalizio capeggiato da PRESI già si apprestava a ricevere un quantitativo maggiore di stupefacente, se non fosse intervenuto il controllo dei carabinieri, appositamente predisposto dalla D.I.A. al fine di riscontrare quanto emerso dalle intercettazioni. In tal senso si captavano, a seguito del sequestro effettuato nei confronti del corriere LESKAJ Arsen, i tentativi di PRESI e TELOLLARI, sempre per il tramite di ALIU Gertin, di convincere TUSHA Redi della occasionalità del controllo in cui era incappato il corriere e della loro affidabilità quali acquirenti, al chiaro fine di non "perdere" il canale di fornitura dell'eroina dall'Albania.

Circostanze che inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

Sul conto di SHAKAJ Leonard grava inoltre un precedente giudiziario:

- sentenza del Tribunale di Forlì - Sezione distaccata di Cesena, irrevocabile il 31/10/2006 per il reato di falsità materiale commessa dal privato in autorizzazioni amministrative continuato, condannato alla reclusione mesi 3.

6.4.11. MAZZUTI Luisa

A suo carico non risultano condanne, né procedimenti penali in corso.

Nondimeno, riportandosi quanto illustrato dal PM, la figura di MAZZUTI Luisa e la sua partecipazione attiva e consapevole alle attività del sodalizio si rileva principalmente dal contenuto delle chat criptate, scambiate, in concomitanza con l'attuazione dei traffici illeciti, da COBA Adi con ZANZARELLI Angelo e, a seguito dell'arresto di quest'ultimo, con la stessa MAZZUTI. È in tali occasioni che risulta frequente il riferimento a "Luisa" quale soggetto pienamente partecipe alle dinamiche tese all'approvvigionamento di eroina e cocaina.

Oltre a questo, tra le circostanze che denotano la spiccata proclività a delinquere di MAZZUTI Luisa, vi è quella relativa alla **prontezza con cui la stessa ha di fatto immediatamente sostituito lo zio ZANZARELLI Angelo** (arrestato in data 24.11.2020 in esecuzione ad un ordine di carcerazione) **nella interlocuzione tramite SKY ECC con**

COBA Adi, garantendo in tal modo la continuità delle attività illecite della famiglia ZANZARELLI, anche a beneficio del sodalizio capeggiato da COBA Adi.

È lei stessa che, il giorno in cui ZANZARELLI Angelo veniva arrestato, che informava di ciò COBA Adi tramite SKY ECC, offrendosi disponibile a mantenere attivi i contatti e i rapporti tesi ad attuare i traffici di droga: "***ciao sono io luisa*** (...) ***devo darti una brutta notizia stamattina hanno via zio..*** (...) ***sono venuti verso le 10 stattina erano tanti.. c erano proprio i sommozzatori della puglia.*** (...) ***domani io devo venire penso che gia avevate parlato..***".

A conferma del fatto che il tempestivo intervento di MAZZUTI Luisa nel supplire all'assenza di suo zio ZANZARELLI Angelo ha in effetti consentito al sodalizio di proseguire efficacemente nelle attività illecite, va osservato che nei giorni successivi MAZZUTI Luisa definiva ed attuava con COBA Adi l'approvvigionamento di 2 chilogrammi di cocaina e 11 chilogrammi di eroina, consegnati a Oria il 19.12.2020, al costo di complessivi 127.500 euro.

Si tratta di condotte che denotano in sostanza la **stabile dedizione dell'indagata alla commissione delle attività illecite legate al narcotraffico**, aspetti che appaiono tali da ritenere alquanto improbabile un allontanamento della stessa dai contesti criminosi riconducibili allo zio ZANZARELLI Angelo e alla nonna CAPUTI Francesca, ma che anzi inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

6.4.12. MONTEDORO Giovanni

MONTEDORO Giovanni annovera procedimenti penali in corso recenti per delitti in materia di stupefacenti 2021, 2023, nonché **recenti condanne per delitti in materia di stupefacenti, irrevocabili nel 2023 e 2024.**

Di seguito si riporta quanto illustrato dal PM.

Al riguardo va osservato come la partecipazione di MONTEDORO Giovanni alle dinamiche associative tese al traffico internazionale di eroina e cocaina si sia costantemente sviluppata, per tutto il periodo oggetto d'indagine, al fianco dell'amico BUONSANTE Andrea Nicola, che di fatto, insieme a GANAJ Agron, ha costituito il suo principale punto di riferimento in relazione alla materiale attuazione delle condotte illecite. Sul punto va detto che è emersa una **costante disponibilità di MONTEDORO Giovanni a porre in essere tutto quanto fosse necessario al perseguimento del programma criminoso del sodalizio**, senza che la gravità delle condotte abbia mai suscitato in lui alcun tipo di remora alla consumazione dei reati. Le risultanze complessivamente acquisite hanno infatti documentato come lo stesso, incensurato, abbia dapprima offerto la **disponibilità della propria abitazione di residenza**, ubicata in via Sanzio n.18 a Noicattaro, **per ricevere e occultare la sostanza stupefacente** del sodalizio e, successivamente, abbia preso finanche parte alla attività di lavorazione (taglio e confezionamento in panetti da mezzo chilogrammo) dell'eroina sempre all'interno di casa propria, unitamente all'esperto GANAJ Agron. In questo senso sono emblematiche le ricostruzioni delle condotte, descritte nell'informativa della D.I.A., che documentano la sistematicità con cui ciò avveniva. Sul punto, l'intercettazione telematica attiva ha permesso di captare le conversazioni registrate durante l'intera giornata del 9.1.2022, trascorsa da GANAJ e MONTEDORO all'interno dell'abitazione di quest'ultimo, mentre i due erano intenti a tagliare e confezionare in panetti l'eroina.

In sostanza l'attività di indagine ha consentito di documentare il coinvolgimento di MONTEDORO Giovanni e la sua partecipazione attiva al sodalizio a decorrere almeno dal

mese di agosto 2020, da quando cioè dai contenuti delle chat SKY ECC si rileva che lo stesso abbia messo a disposizione del gruppo la sua abitazione per ricevere, occultare e lavorare la sostanza stupefacente, destinata poi ad essere ceduta.

Tratto in arresto in flagranza di reato, veniva trovato nella materiale disponibilità di diversi panetti di eroina per complessivi 25 chilogrammi circa, in parte tagliata e in parte "pura". Interrogato dal P.M., **ha fornito una ricostruzione solo parziale e frammentaria del più ampio contesto nel cui ambito venivano attuati i traffici di droga**, cercando a più riprese di **minimizzare la portata del proprio coinvolgimento**, negando espressamente, ad esempio, di aver materialmente effettuato a bordo della propria auto ulteriori trasporti di droga oltre a quello in occasione del quale era stato fermato e controllato. In questo è stato smentito dall'attività d'indagine, che ha documentato come MONTEDORO abbia invece effettuato con identiche modalità un trasferimento di droga, pronta per essere ceduta ad Oria appena un mese prima del suo arresto, in data 10.12.2021, quando dopo essere stata tagliata e confezionata in panetti presso la sua abitazione, l'aveva trasportava a bordo della propria auto da Noicattaro a Mola di Bari, consegnandola a BUONSANTE Andrea (fatti contestati al capo A20). O ancora, quando in data 12.11.2021, aveva provveduto lui stesso a trasportare da casa di BUONSANTE Andrea a casa propria la attrezzatura con cui avrebbe nei giorni successivi effettuato insieme a GANAJ Agron la lavorazione della droga, che veniva poi consegnata in panetti a Oria e San Cataldo di Lecce il 14.11.2021 (fatti contestati al capo A19).

Nel complesso MONTEDORO Giovanni, nonostante colto nella flagranza del reato abbia avuto la possibilità di fornire elementi chiari e circostanziati in relazione alle attività illecite poste in essere dai partecipi al sodalizio, contribuendo significativamente allo sviluppo dell'indagine in corso, **si è invece limitato a non negare l'evidenza delle condotte contestategli, addossando ai complici BUONSANTE Andrea e GANAJ Agron le maggiori responsabilità in ordine a tali fatti, al solo scopo di ridurre la portata delle proprie**. Di fatto, nessun contributo ha fornito all'indagine.

6.4.13. PATISSO Francesco

PATISSO annovera recenti condanne per delitti della stessa specie a quello per cui si procede, correlati, per vero, alla presente indagine (sentenza di patteggiamento divenuta irrevocabile nel 2023); non risultano a suo carico procedimenti penali in corso.

Sul suo conto il PM così argomenta.

In relazione a PATISSO Francesco si ritiene concreto ed attuale il pericolo che lo stesso possa agevolmente reiterare la commissione dei reati della stessa specie di quelli per cui si procede. Tale valutazione scaturisce da diversi elementi che ne tratteggiano la sua **inclinazione a delinquere,** rilevati dalle condotte documentate nella presente indagine.

Va infatti osservato che seppur PATISSO, meccanico titolare di un'officina meccanica ubicata in via Dante n.1 a Oria (attività formalmente inattiva) sia chiamato a rispondere in ordine ad un solo episodio di cessione di cocaina, quello avvenuto a Oria il 10.10.2020, il complesso delle risultanze acquisite inducono a ritenerlo organico al gruppo facente capo a ZANZARELLI Angelo. Al di là dell'episodio contestato, infatti, per il quale emergono inequivocabili elementi di reità dello stesso, il riferimento al meccanico di via Dante a Oria quale materiale destinatario della cocaina ed eroina diretta a ZANZARELLI Angelo e ai suoi familiari è risultato particolarmente frequente in occasione degli accordi presi tramite chat criptata per definire il luogo dove consegnare il carico di droga. Tali riferimenti si rilevavano ad esempio:

- il 2.7.2020, quando era addirittura COBA a suggerire a ZANZARELLI di effettuare presso il "meccanico" la consegna di 2 chilogrammi di cocaina, prevista per il giorno successivo: ***Marco non viene fra vedo ti portare con dino*** (...) ***Perche lui ce la cosa a casa e non viole rischiare*** (...) ***A mecanico faciamo fra se meglio*** (...)***E forse lui solo la bianca porta domani fra"*** (capo A2);

- il 28.10.2020, quando ZANZARELLI, ricevuto il carico di droga presso l'abitazione della madre CAPUTI Francesca, riferiva a COBA che avrebbe provveduto a farla portare presso l'officina del meccanico: "***fra tutto bene grazie dio*** (...) ***x fortuna aveva staffetta x che vicino bar casa mamma posto blocco*** (...) ***fra adesso mamma sposta a meccanico quando anche lei fatto avbiso pure te ok"*** (capo A17);

- il 18.12.2020, quando COBA chiedeva a MAZZUTI Luisa se avesse dovuto dare indicazioni al corriere per far scaricare l'indomani il carico di droga al solito posto, indicando l'officina del meccanico: "***luisa buonasera*** (...) ***dove deve scaricare lui sempre dal mecanico?***", ricevendo conferma in tal senso da MAZZUTI: "***si si sempre li*** (...) ***sempre li dal meccanico*** (...) ***comunque x domani alle 10 va bene".***

A riprova che gli interlocutori facessero riferimento all'officina meccanica di PATISSO ubicata in via Dante n.1 a Oria si rilevavano i dati GPS dell'autocarro con cestello adibito al trasporto della droga che, in effetti, l'indomani 19.12.2020 facevano registrare lo spostamento del mezzo da Bari ad Oria, con una sosta di circa 4 minuti (dalle 9:30 alle 9:34) in via Dante Alighieri all'altezza del civico 1, prima di ripartire per Mola di Bari (capo A18).

Il coinvolgimento di PATISSO, o quanto meno l'utilizzo della sua officina meccanica di via Dante n.1 a Oria quale località dove effettuare le consegne di droga in favore della famiglia ZANZARELLI, è inoltre emerso in più circostanze anche dall'esame dei **dati di localizzazione GPS fatti registrare dall'autocarro con cestello NISSAN Cabstar,** sistematicamente utilizzato per il trasporto della droga. In tal senso si registrava lo spostamento da Mola di Bari ad Oria (Br), dove il mezzo si fermava in via Dante Alighieri, presso il civico 1:

- il 26 gennaio 2021, dalle ore 18:09 alle 18:12,
- il 28 aprile 2021, dalle ore 18:07 alle 18:13;
- il 12 giugno 2021, per circa un minuto, alle 15:53,
- l'11 ottobre 2021, dalle ore 18:35 alle 18:40
- il 17 dicembre 2021, per circa un minuto, alle 19:22.

Inoltre, va osservato che più di recente, in data 3.2.2023, proprio all'interno dei locali dell'officina meccanica di PATISSO Francesco, a seguito di perquisizione, la Guardia di Finanza di Brindisi ha rinvenuto, occultati in un sottoscala, **5 panetti di eroina per complessivi 5,5 chilogrammi**, oltre a denaro contante e due pistole scacciacani prive di tappo rosso. Si tratta di circostanze che inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose da parte dell'indagato.

6.4.14. PRESI Erigels

PRESI Erigels annovera condanne per rapina (2017) e per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni (2024).

Nondimeno, è emersa la centralità della sua figura nel presente procedimento, oltre che la stabile dedizione al narcotraffico, al punto che lo stesso è stato capace di promuovere un nuovo sodalizio.

Il PM così argomenta la sua posizione.

In relazione a PRESI Erigels si ritiene concreto ed attuale il pericolo che possa agevolmente reiterare la commissione dei reati della stessa specie di quelli per cui si procede. Tale valutazione scaturisce da diversi elementi che ne tratteggiano la sua inclinazione a delinquere, che intanto lo vede **partecipe ad entrambi i sodalizi oggetto di indagine**, sia quello capeggiato da COBA Adi che quello facente capo a lui stesso, unitamente allo zio TELOLLARI Genci. Al riguardo, è emersa da parte dell'indagato una spiccata **determinazione a realizzare maggiori ed ulteriori guadagni, continuando sempre ad operare nel settore del narcotraffico internazionale;** quindi, profondendo il suo quotidiano impegno al reperimento di nuovi canali di approvvigionamento di droga dall'Albania, oltre a quelli che già gli assicurava la partecipazione al sodalizio capeggiato da COBA Adi. È risultato, inoltre, particolarmente abile nel servirsi, per perseguire il suo programma criminoso, per un verso del contributo del sodale FIORE Massimiliano, il quale pienamente inserito nel circuito delinquenziale del quartiere Madonnella di Bari, è risultato importante elemento di collegamento con gli acquirenti delle partite di droga, per un altro di quello del connazionale ALIU Gertin, che gli ha consentito di mantenere costantemente rapporti con i narcotrafficanti albanesi in grado di approvvigionarlo di eroina pura. A ciò va aggiunto che PRESI Erigels aveva di fatto adibito la propria abitazione, una casa popolare attualmente concessa in uso alla madre, quale **laboratorio per tagliare e confezionare in panetti l'eroina**, usando l'accortezza di limitare la presenza in casa sia della droga che della attrezzatura, solo nei giorni di lavorazione dello stupefacente, provvedendo a nasconderla in una località nella disponibilità di FIORE Massimiliano. Non sono mancati **viaggi di alcuni giorni in Albania** da parte di PRESI Erigels, il quale anche in occasione della permanenza nel paese d'origine per i funerali del padre, ha colto l'occasione per incontrare COBA Adi e ALIU Gertin, al fine di definire tempi e modalità degli approvvigionamenti di droga. Inoltre, come è stato osservato anche per il suo sodale FIORE Massimiliano, anche PRESI Erigels si è dimostrato **perfettamente a proprio agio nei meccanismi mafiosi di controllo del territorio e di potenziale conflittualità tra clan**, tanto da illustrare allo zio TELOLLARI Genci la necessità di avvalersi della copertura criminale del clan di Japigia per poter trafficare droga nei comuni considerati sotto il loro controllo.

A riprova di ciò, il collaboratore di giustizia MILELLA Domenico lo indica insieme a COBA Adi e FIORE Massimiliano come uno dei suoi tre interlocutori per l'approvvigionamento stabile di cocaina nella città di Bari, a far data almeno dall'anno 2016. Inoltre, aspetto da non trascurare in relazione alla spiccata proclività a delinquere, è quello per cui, nonostante gli arresti in flagranza eseguiti sui corrieri LESKAJ Arsen in data 22.12.2021 e SHTRAZA Zenit il 26.01.2022, proprio mentre erano in procinto di consegnargli l'eroina pura proveniente dall'Albania, PRESI Erigels non mostra alcun minimo tentennamento, rinnovando ogni volta la necessità di reperire un canale di approvvigionamento, alternativo a quello "interrotto" a causa dell'intervento delle forze di polizia.

Si tratta di elementi che denotano in sostanza la stabile dedizione dell'indagato alla commissione delle attività illecite legate al narcotraffico, per le quali mantiene stabilmente contatti con fornitori ed acquirenti, si rapporta con esponenti anche di vertice della criminalità mafiosa e si adopera personalmente per effettuare la lavorazione dello stesso aspetti che appaiono tali da ritenere alquanto improbabile un allontanamento di PRESI dai contesti criminosi, ma che anzi inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

Quale **precedente giudiziario**, si registra la Sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti del G.I.P. Tribunale di Bari, irrevocabile il 06.07.2017, con cui è stato

condannato alla Reclusione di anni 2 e alla multa di 344 euro, per il reato di rapina in concorso.

6.4.15. SIGNORILE Giovanni

L'indagato annovera plurimi procedimenti penali per delitti contro il patrimonio (ricettazione, furto, oltre che in materia di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di delitti contro il patrimonio, armi), nonché condanne per invasione di edifici, resistenza a p.u. e, una recente condanna per la contravvenzione di porto di armi comuni.

Sul suo conto il PM così argomenta.

In relazione a SIGNORILE Giovanni, si ritiene concreto ed attuale il pericolo che possa agevolmente reiterare la commissione dei reati della stessa specie di quelli per cui si procede. Tale valutazione scaturisce da diversi elementi che ne tratteggiano la loro **inclinazione a delinquere**. Al riguardo, elemento di cui tener conto è innanzitutto la **stabilità del rapporto in essere con il sodalizio capeggiato da COBA Adi**, finalizzato a sistematici approvvigionamenti di stupefacente. Tale aspetto, seppur non ampiamente comprovato dai tre episodi di cessione di eroina documentati nel corso dell'indagine, emerge tuttavia dal complesso delle risultanze investigative e, in particolare dall'acquisizione dei contenuti delle chat criptate di SKY ECC, da cui si rileva come in più occasioni COBA Adi e KIPTIU Nuredin facciano riferimento a SIGNORILE Giovanni, indicato sempre come il "padre di quello", in relazioni a questioni legate ad ulteriori forniture di stupefacente, pur non consentendo di raccogliere elementi sufficienti per circostanziarne compiutamente le condotte. In particolare, si rilevava che:

– il **26 settembre 2020 KIPTIU Nuredin** inviava su chat criptata un messaggio a **COBA Adi,** informandolo di aver ceduto sostanza stupefacente a SIGNORILE Giovanni detto il "padre di quello": "***Bestia ho portato al padre di quello una***" e chiedendo nella circostanza se avesse ancora disponibilità di cocaina ("la bianca"): "***Della bianca ne hai più?***";

– il **7 dicembre 2020, KIPTIU Nuredin scriveva** a **COBA Adi** che il giorno dopo avrebbe incontrato il "padre di quello", sempre per portargli "una", intendendo verosimilmente un panetto di sostanza stupefacente: "***Bestia a che ora arriva quello più o meno poiché io mi sono dimenticato di dirti che domani ho fissato l'appuntamento con il padre di quello ragazzo per portargli una***";

– il **9 dicembre 2020, KIPTIU Nuredin avvisava COBA Adi** di aver riscosso 4.000 euro da SIGNORILE Giovanni in relazione a pregresse forniture di droga, specificando che lo stesso aveva ancora un debito pari a 11.000 euro e che il giorno precedente gli aveva consegnato "una", intendendo verosimilmente un panetto di sostanza stupefacente: "***sono appena arrivato a casa poiché sono passato dal padre di quello*** (...) ***Mi ha dato 4 mila*** (...) ***e mi deve 11*** (...) ***9 me li deve dal vecchio conto*** (...) ***Invece ieri gli ho portato una***".

A ciò deve aggiungersi che, sempre in relazione agli approvvigionamenti sistematici di sostanza stupefacente in favore di SIGNORILE Giovanni, consegnatagli materialmente da KIPTIU Nuredin che con lo stesso manteneva i rapporti anche in relazione al recupero del denaro a pagamento della droga, va osservato che il monitoraggio di quest'ultimo, effettuato mediante l'intercettazione ambientale e di localizzazione GPS a bordo della sua autovettura, ne ha riscontrato la assidua frequentazione, avendolo più volte raggiunto tra novembre 2021 e aprile 2022 presso la sua abitazione in strada vicinale Vrazzullo a Triggiano.

Sul conto di SIGNORILE Giovanni gravano inoltre i seguenti **precedenti giudiziari**:

– **12/12/2006** decreto penale del G.I.P. Tribunale di Bari esecutivo il 22/05/2007 per il reato di invasione di edifici in concorso, deturpamento o imbrattamento di beni pubblici o destinati ad uso pubblico in concorso, condannato alla multa 100,00 euro e ritenute le diminuenti di rito del decreto penale;

– **29/07/2021** decreto penale del G.I.P. Tribunale di Bari esecutivo il 27/04/2023, per il reato di resistenza a un pubblico ufficiale in concorso, condannato alla multa 7.125,00 euro

Dai **carichi pendenti** (Procura della Repubblica Bari):

- proc: PM 2016/4642 GIP 2017/383 DIB 2020/210 CAP 2021/3281 prima sez. penale - condanna reclusione anni:3 multa: 3.000,00 – per violazione art. 648 – 110 c.p., accertato in data 19/2/2016 e permanente sino al 21/2/2016 presso Bari;

- proc: PM 2018/9646 DIB 2019/5223 CAP 2022/2280 prima sez. Penale - condanna reclusione anni:1 mesi:5 multa: 500,00, per violazione art. 489, 61 n.2 c.p. accertato in data 14/2/2018 presso Bitonto (BA) e art.624 c.p. accertato in data 14/2/2018 presso Bitonto (BA)

- proc: PM 2019/10560 DIB 2020/5784 seconda sez. penale citazione diretta a giudizio per violazione art. 378 c.p. accertato in data 28/7/2018 presso Casamassima (BA)

- proc: PM 2019/1344 GIP 2019/8466 DIB 2021/1995 CAP 2022/2624 prima sez. penale - condanna arresto mesi: 4 ammenda: 800, 00 per violazione art. 4 L n. 110/1975 e 110 c.p. accertato in data 4/2/2019 presso Mola di Bari (BA)

- proc: PM 2019/7050 GIP 2023/3419 - rinvio a giud.: giudizio abbreviato per violazione art. 416 c1 c2 c3 c5 c.p. accertato in data 1/8/2016 e tuttora permanente presso Bari e 648 bis c1 e 110 c.p. commesso in data 31/1/2018 presso Bitonto (BA).

6.4.16 SHTRAZA Zenit

SHTRAZA annovera una recente condanna per detenzione illecita di sostanze stupefacenti (irrevocabile nel 2023), per vero scaturita da questo procedimento.

Nei suoi riguardi così argomenta il PM.

Al riguardo va osservato che, oltre alle condotte per le quali a SHTRAZA Zenit viene contestato di aver trasportato complessivamente circa un chilogrammo di eroina "pura", dall'indagine è emersa la circostanza per la quale l'indagato approfittasse sistematicamente del suo impiego quale operaio marittimo a bordo della motonave di collegamento sulla tratta Durazzo – Bari e viceversa per attuare i trasferimenti di droga richiesti. Infatti, oltre ai tre episodi che gli vengono contestati, l'attività di intercettazione ha svelato come SHTRAZA Zenit fosse inserito stabilmente nei circuiti criminali albanesi dediti al narcotraffico internazionale, nell'ambito dei quali è risultata una pratica collaudata quella di far accedere in questo modo la droga sui traghetti di collegamento per l'Italia, aggirando così i controlli, evidentemente più serrati, attuati anche a mezzo scanner, sui veicoli e gli autocarri.

In relazione alla proclività a delinquere di SHTRAZA Zenit, emblematica l'intercettazione ambientale che registra PRESI Erigels riferire a TELOLLARI Genci come si era sviluppata la conversazione con cui aveva assoldato SHTRAZA per fargli da corriere e recapitargli l'eroina pura dall'Albania. Nella circostanza, dunque, emergeva la piena disponibilità offerta da SHTRAZA, il quale aveva aderito così prontamente alla richiesta da aver stupito lo stesso PRESI, circostanza che tradiva che si trattava evidentemente di una pratica con cui abitualmente introduceva stupefacente in Italia: "***Gli ho detto <<che fai, che non fai?>> già all'inizio, quello quando l'ho incontrato fratello, quello stava così e mi ha detto <<quello che vuoi fratello!>> io gli ho detto <<veramente?>>***

lui mi ha detto <<si! dimmi cosa vuoi che ti porto?" (progressivo n.2557 R.I.T. 1675/21 del 14.01.2022).

Ulteriori significativi elementi emersi dalle indagini, inducono inoltre a ritenere che SHTRAZA Zenit fungesse con le stesse modalità da corriere della droga per un narcotrafficante a nome "Gesi", tanto che a seguito del suo arresto in flagranza a Bari, TELOLLARI commentava con PRESI la circostanza per cui questo tale GESI aveva riferito ad ALIU Gertin di aver perso una risorsa importante nell'organizzazione con cui trasferiva sistematicamente stupefacente dall'Albania all'Italia: "***GERTI ha detto <<GESI mi ha detto che quello gli ha spezzato le braccia!>>*** (...) ***Quella puttana portava sempre una... adesso è andato a incasinarsi*** (...) ***gli ha detto <<a me quello stronzo me la portava, e adesso lo stronzo è andato a incasinarsi!***>>" (progressivo n.4376 R.I.T. 1675/21 del 30.03.2022).

Va aggiunto che anche in questa occasione l'indagato, seppur chiedeva (ed otteneva) di essere interrogato dal Pubblico Ministero, nello specifico si limitava ad ammettere le proprie responsabilità fornendo **una ricostruzione solo parziale e frammentaria del più ampio contesto nel cui ambito venivano attuati i traffici di droga**, cercando di **minimizzare la portata del proprio coinvolgimento**. Nello specifico infatti, seppur indicava in **ALIU Gertin** il connazionale che gli aveva consegnato la sostanza stupefacente da trasportare a Bari, riferiva, falsamente, di aver ricevuto il quantitativo di eroina quando già si trovava a bordo della motonave, partita da Durazzo e diretta a Bari, omettendo poi di far esplicito riferimento a PRESI Erigels quale destinatario della stessa.

Nel complesso SHTRAZA Zenit, nonostante colto nella flagranza del reato abbia avuto la possibilità di fornire elementi chiari e circostanziati in relazione alle attività illecite poste in essere dai partecipi al sodalizio, contribuendo significativamente allo sviluppo dell'indagine in corso, **si è invece limitato a non negare l'evidenza delle condotte contestategli, per certi versi fornendo elementi addirittura fuorvianti.**

Di fatto, nessun contributo ha fornito all'indagine, come del resto sancito anche nella sentenza con cui è stato condannato per tali fatti alla reclusione di anni 2 e mesi 8, emessa in data 6.10.2022 dal G.U.P. del Tribunale di Bari (irrevocabile il 19.02.2023), il quale osserva testualmente: "*Reputa il Giudicante che nel caso di specie non ricorrono i presupposti richiesti dalla norma che prevede l'attenuante in caso di ravvedimento operoso atteso che,* ***le dichiarazioni rese dall'imputato non sono risultate utili e proficue ad individuare il responsabile della dazione dello stupefacente****: infatti è risultata smentita dai successivi accertamenti la circostanza secondo cui la persona indicata dalla SHTRAZA possa avergli consegnato l'eroina a bordo della nave durante il tragitto da Durazzo a Bari. Pur avendo l'organo inquirente svolto le dovute investigazioni, le dichiarazioni dell'imputato sono state riscontrate e non hanno consentito di individuare altri responsabili dell'evidente traffico di stupefacenti esistente tra l'Albania e l'Italia, pertanto* ***nessun aiuto concreto è stato offerto agli organi investigativi o giudiziari per l'interruzione dell'attività delittuosa****, sicché non può essere riconosciuta all'imputato l'invocata attenuante".*

Circostanze che nel complesso inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

6.4.17. TELOLLARI Genci

L'indagato non annovera procedimenti penali in corso. Lo stesso annovera una recente condanna, divenuta irrevocabile nel 2023, per delitti della stessa specie di quello per cui si

procede, per vero scaturita dall'arresto in flagranza effettuato quale riscontro in questo procedimento.

Nei suoi riguardi il PM così argomenta.

pericolo che l'indagato possa agevolmente reiterare la commissione dei reati della stessa specie di quelli per cui si procede si deve ritenere concreto ed attuale anche alla luce del fatto che l'attività di indagine ha evidenziato sul suo conto una **notevole contiguità agli ambienti criminali albanesi dediti al narcotraffico internazionale.** Nel corso di tutta l'attività tecnica d'intercettazione è emersa infatti una solida conoscenza delle dinamiche delittuose con cui operano le organizzazioni criminali albanesi, nonché la capacità a instaurare e mantenere contatti con i fornitori di sostanze stupefacenti. E' infatti TELOLLARI Genci a mantenere prevalentemente i contatti con ALIU Gertin e, tramite questo, con i narcotrafficanti in grado di approvvigionare il sodalizio di eroina pura dall'Albania. È sempre sulla base di suoi contatti diretti che insieme a PRESI incontra a Bari, presso il parcheggio del centro commerciale Mongolfiera, in data 11.11.2021 il connazionale TUSHA Redi, con cui definisce evidentemente tempi e modalità dei due approvvigionamenti di eroina pura, inviati a Fasano il successivo 1.12.2021 e 22.12.2021 tramite il corriere LESKAJ Arsen.

La dedizione di TELOLLARI Genci alle attività delittuose attuate nell'ambito del sodalizio non si sono limitate a questo, avendo lo stesso preso parte attivamente alla lavorazione dell'eroina pura e al suo confezionamento, unitamente al nipote PRESI Erigels, occupandosi ancora della rendicontazione del denaro provento delle cessioni, senza sottrarsi neppure ad occuparsi personalmente di ricevere le consegne di eroina provenienti dall'Albania. È il caso ad esempio della consegna effettuata il 9.6.2022 a Bari da DETI Ervis, con il quale si incontrava nei pressi dell'hotel Nicolaus a Bari, a distanza di alcune centinaia di metri dall'abitazione condivisa con PRESI Erigels. Tra l'altro va osservato che, proprio in occasione di tale consegna, si raccoglievano elementi per i quali si aveva conferma del fatto che TELOLLARI, **pur non essendo gravato da precedenti giudiziari in Italia, è soggetto da tempo inserito in tali dinamiche criminali**. Nello specifico è proprio lui stesso a ribadirlo, quando il giorno dopo la consegna, il nipote PRESI gli rimprovera una certa leggerezza relativamente alla modalità con cui aveva gestito l'incontro con il corriere, in quanto riportandogli indietro la borsa dopo pochi minuti, aveva lasciato intendere che abitava lì vicino, quando invece sarebbe stato preferibile, a suo modo di vedere, occultare addosso i panetti di eroina e allontanarsi definitivamente: "***gli fai capire che tu abiti vicino. Capisci?*** (...) ***gli hai detto*** <<***verrò di nuovo a portare la borsa a te!***>> (...) ***ma no mille volte incontri. Finivi il lavoro fratello... prendevi le due cose*** (...) ***addosso fratello, nei coglioni... due secondi...***". Al riguardo risultava emblematica la risposta di **TELOLLARI**, il quale nel ribadire al nipote di aver gestito lo scambio di droga nel modo migliore possibile, **ricordava di non essere nuovo a questo genere di attività**: "***ma non si potevano mettere addosso quelle, non dire cazzate*** (...) ***ma no perché glieli dovevo prendere così e metterli addosso. Se mi cadeva qualcosa lì nella pioggia*** (...) ***non sono un principiante con questi lavori***" (progressivo n. 6358 R.I.T. 1675/21 del 10.06.2022).

Infine, aspetto da tenere in considerazione, in ordine all'attualità del rischio di reiterazione delle condotte, è anche quello relativo alla **spiccata proclività a delinquere** da parte TELOLLARI Genci, il quale nel corso dell'attività d'indagine, non ha avuto alcun ripensamento o rallentamento rispetto all'attuazione delle condotte illecite e al perseguimento del programma criminoso, neppure a seguito degli interventi repressivi delle forze di polizia, attuati nei confronti dei corrieri della droga che si apprestavano ad

approvvigionarlo (arresti in flagranza di LESKAJ Arsen in data 22.12.2021 e di SHTRAZA Zenit in data 26.01.2022).

Circostanze che nel complesso inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

6.4.18. ZANZARELLI Angelo

ZANZARELLI è soggetto stabilmente dedito al narcotraffico. Egli annovera numerosi e anche recenti condanne per violazione della sorveglianza speciale, delitti contro il patrimonio anche con violenza (furto, estorsione), nonché delitti della stessa specie di quello per cui si procede, dai quali egli trae stabilmente i mezzi di sussistenza. Numerosi e vari sono anche i procedimenti penali pendenti, anche per recenti delitti in materia di stupefacenti.

Così argomenta il PM nei suoi confronti.

ZANZARELLI Angelo rappresenta la figura di maggior spessore criminale di tutta l'indagine. Nel suo caso, dunque, la valutazione in ordine al pericolo che possa agevolmente reiterare la commissione di reati della stessa specie di quelli per cui si procede, dovrà tener conto non solo della sua caratura criminale, emersa chiaramente durante l'attività d'indagine, ma anche dei numerosi pregiudizi penali che si sono susseguiti costantemente nel corso degli anni, a partire dai primi anni '90.

Per quanto attiene alle condotte realizzate in seno all'associazione capeggiata da COBA Adi, uno degli aspetti da considerare è senz'altro costituito dall'**entità del volume d'affari** che caratterizza lo **stabile rapporto di fornitura di stupefacenti** in essere tra i due. In particolare, già dal solo contenuto delle chat SKY ECC con cui ZANZARELLI e COBA si scambiavano messaggi inerenti gli approvvigionamenti, nell'arco di pochi mesi (tra giugno e dicembre 2021) si registrava la consegna di almeno 9 chilogrammi di cocaina e 48,5 chilogrammi di eroina, a fronte di una movimentazione di diverse centinaia di migliaia di euro. Un dato ancor più significativo se proiettato per un lasso di tempo che va almeno dal 2016 al 2022, ovvero per l'intero arco temporale per cui è stata documentata l'operatività del sodalizio.

A questo si aggiunge che in più occasioni, dai messaggi scambiati tra ZANZARELLI Angelo e COBA Adi, è emerso tra i due un **rapporto di grande amicizia e forte complicità, alla base del vincolo associativo.** Solo per rendere l'idea, in occasione della perquisizione all'interno dell'autovettura, subita dal sodale GANAJ Agron il 25.08.2020 (a seguito della quale gli operanti avevano individuato all'interno del cruscotto dell'auto il doppiofondo utilizzato per nascondere e trasportare la droga), ZANZARELLI oltre ad esprimere tramite chat criptata la propria solidarietà e a rendersi disponibile a fornire finanche un supporto economico in favore di GANAJ (detto "Marco"), qualora fosse stato necessario tenerlo momentaneamente "fermo", metteva in guardia COBA in ordine alla possibilità che dall'episodio scaturisse una vera e propria attività d'indagine, con intercettazioni e quant'altro. Cosi, in particolare, scriveva in data 27.08.2020: ***trovato posto dunque*** (...) ***comunque fra se no ce riscontro nonposdono fare nulla solo indizi normale che adesso pero li stanno sopra x scoprire di piu*** (...) ***sicuro visto movimento da telecamera*** (...) ***e hanno voluto accertare*** (...) ***comunque fra adesso mettono sotto di stare attento a microspia*** (...) ***certo fra marco bruciato oramai*** (...) ***devi canbiare tutto fra altrimenti in sei mesi indagini rivinano a vita*** (...) ***di marco di stare tranquillo x un po*** (...) ***poi fra naturale se sta fermo io sono disposto a dare qualcosa fra*** (...) ***e giusto aiutare se si ferma x adesso*** (...) ***tranquillo fra io sono con***

te sempre e giusto che lui mangia con famiglia e figli (...) ***x me nesdun problema dare qualcosa come se fatto viaggio***".

Va inoltre osservato che le condotte poste in essere da ZANZARELLI risultano in parte attuate mentre era pendente nei suoi confronti l'Ordine di carcerazione SIEP 728/2013 datato 21.05.2020, emesso dalla Procura della Repubblica - Ufficio Esecuzioni Penali - di Brindisi, cui veniva data esecuzione il 24.11.2020, e in parte mentre lo stesso si trovava sottoposto alla misura di prevenzione personale della **Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza con Obbligo di Soggiorno nel Comune di Oria (BR),** in forza di decreto emesso in data 27.4.2015 dal Tribunale di Lecce – Sezione Penale e notificatogli in data 12.10.2021, di cui **violava ripetutamente le prescrizioni allontanandosi dal Comune di residenza per attuare le condotte illecite finalizzate al perseguimento del programma criminoso del sodalizio**.

Inoltre, a riprova della sussistenza di circostanze che inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose da parte dell'indagato, va osservato che più di recente, il **26 luglio 2023**, a Oria, in esecuzione ad un decreto di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica di Brindisi, ZANZARELLI Angelo è stato **tratto in arresto** perché trovato in possesso di **529 grammi di eroina e** 190 grammi di sostanza da taglio, nonché di **attrezzatura per il taglio e confezionamento dello stupefacente**. Nella medesima circostanza, è risultato detenere una **pistola marca Beretta cal. 9x21 oggetto di furto, oltre a 52 cartucce** dello stesso calibro.

Circostanze che nel complesso inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

Sul conto di ZANZARELLI Angelo gravano inoltre **numerosi precedenti giudiziari**, anche in materia di stupefacenti:

– **07/11/1991** sentenza del G.U.P. Tribunale per i Minorenni di Lecce irrevocabile il 18/01/1992, per il reato di **furto in concorso**, guida di un veicolo senza essere munito della patente di guida, condannato alla reclusione di mesi 4, multa lire 400.000

- **14/07/1993** sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti della Pretura di Brindisi - Sezione distaccata di Oria (irrevocabile il 10/01/1994), per il reato di **furto**, condannato alla reclusione mesi 5 giorni 10, multa lire 140.000

- 21/09/1994 sentenza della Sezione di Corte di Appello per i minorenni di Lecce irrevocabile il 21/04/1995, per il reato **di possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso**, condannato all'arresto anni 1 mesi 15, ammenda lire 150.000

- 14/10/1994 sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti del Tribunale di Brindisi irrevocabile il 08/03/1995, per il reato di **violazione del t.u. sulla disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope**, prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza continuato, condannato alla reclusione anni 1 mesi 6, multa lire 3.000.000

- 15/12/1994 sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti del Tribunale di Brindisi irrevocabile il 18/01/1995, per il reato di **violazione del T.U. sulla disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope**, prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza continuato in concorso, condannato alla reclusione mesi 4 giorni 20, multa lire 1.400.000

- 26/05/1997 sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti della Pretura di Brindisi - Sezione distaccata di Oria irrevocabile il 10/02/2000, per il reato di **violazione delle misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose** art. 9 l. 27/12/1956 n. 1423, condannato all'arresto mesi 2 giorni 20;

- **02/03/1998** decreto della Corte di Appello di Lecce definitivo il 09/05/1998, conferma del decreto emesso in data 12/02/1997 dal Tribunale di Brindisi, misura di prevenzione applicata: **sorveglianza speciale per anni 2**

– **20/10/1999** sentenza della Corte di Appello di Lecce irrevocabile il 09/03/2000, per il reato di **ricettazione**, distruzione di atti veri art. 490 c.p., condannato alla reclusione anni 1 mesi 4 giorni 10, multa lire 950.000;

- **22/09/2000** sentenza della Corte di Appello di Lecce irrevocabile il 19/02/2001 (in parziale riforma della sentenza emessa in data 03/02/1998 dal G.U.P. Tribunale di Brindisi), per il reato di **estorsione tentato continuato in concorso, occultamento di cadavere continuato in concorso**, (commesso il 10/3/1997 in Oria), condannato alla reclusione anni 1 mesi 10, multa lire 1.000.000

- **05/02/2001** sentenza della Corte di Appello di Lecce irrevocabile il 30/06/2001 (in parziale riforma della sentenza emessa in data 02/02/2000 dal Tribunale di Brindisi – Sezione distaccata Francavilla Fontana), per il reato di **violazione delle misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose** art. 9 l. 27/12/1956 n. 1423, condannato all'arresto mesi 6

- **26/03/2001** sentenza della Corte di Appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto irrevocabile il 15/02/2002, per il reato di **detenzione e cessione illecite di sostanze stupefacenti** (commesso il 12/12/1999 in Taranto), condannato alla reclusione anni 6, multa lire 35.000.000, con interdizione perpetua dai pubblici uffici e interdizione legale per la durata della pena

– **13/08/2001** sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti del Tribunale in composizione monocratica di Brindisi - Sezione distaccata di Francavilla Fontana irrevocabile il 19/07/2001, per il reato di **violazione delle misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose** art. 9 l. 27/12/1956 n. 1423, condannato all'arresto mesi 1 giorni 20

- **23/11/2001** sentenza della Corte di Appello di Lecce irrevocabile il 01/03/2002, per il reato di **violazione delle misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose** continuato art. 81 c.p., art. 9 comma 1 l. 27/12/1956 n. 1423, condannato all'arresto mesi 6

- **08/05/2003** sentenza della Corte di Appello di Lecce irrevocabile il 08/05/2003 (in parziale riforma della sentenza emessa in data 04/06/2002 dal G.U.P. Tribunale di Lecce), per il reato di c**oltivazione illecita di sostanze stupefacenti continuato in concorso**, (commesso il 26/3/2001 in Oria), condannato alla reclusione anni 7 mesi 8, con interdizione perpetua dai pubblici uffici e misura di sicurezza: - libertà vigilata per anni 2 (20/11/2020 con ordinanza del Tribunale in composizione monocratica di Brindisi, disposta la rideterminazione della pena in reclusione anni 6 mesi 8).

- **24/06/2005** sentenza della Corte di Appello di Lecce irrevocabile il 24/09/2005 (in riforma della sentenza emessa in data 07/02/2003 dal Tribunale di Brindisi - Sezione distaccata di Francavilla Fontana), per il reato di **resistenza a un pubblico ufficiale**, condannato alla reclusione mesi 8

- **26/09/2012** sentenza della Corte di Appello di Lecce irrevocabile il 04/12/2013, per il reato di **detenzione illecita di sostanze stupefacenti** (accertato il 21/5/2008 in Oria via per Manduria), condannato alla reclusione anni 4 mesi 8, multa 20.000,00 euro, con interdizione dai pubblici uffici per anni 5

- **09/12/2015** decreto della Corte di Appello di Lecce definitivo il 15/06/2016, conferma del decreto emesso in data 27/04/2015 dal Tribunale - Misure Prevenzione di

Brindisi, **sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno per anni 3** con cauzione di 1.000,00 euro

- 02/12/2016 sentenza della Corte di Appello di Lecce irrevocabile il 07/11/2017, per il reato di **possesso ingiustificato di chiavi alterate in concorso**, condannato all'arresto anni 1.

Dai **carichi pendenti** (Procura della Repubblica Brindisi):

– PM 2023/3517 GIP 2023/4210 **-** sv. giud. imm.: giudizio abbreviato – per violazione art. 648 c.p. cl c5 commesso in epoca anteriore o prossima 26/6/2023, cp art. 81 C2 Cl - DPR del 1990 nr. 309 art. 73 Cl C4 - DPR del 1990 nr. 309 art. 85 Cl C3 commesso in epoca anteriore o prossima 26/7/2023 presso Oria (Br), DPR del 1990 nr. 309 art. 73 accertato in data 11/7/2023 e tuttora permanente presso Oria (Br) l del 1967 nr. 895 art. 7 Cl C2 - l del 1975 nr. 110 art. 2 CL LG commesso in epoca anteriore o prossima 26/7/2023 presso Oria (Br), RD del 1931 nr. 773 art. 697 Cl commesso in epoca anteriore o prossima 26/7/2023 presso Oria (BR)

– PM 2023/4065 DIB 2024/66 Trib. Segreteria Generale **-** Citazione diretta a giudizio per violazione DPR del 1990 nr. 309 art. 73 C5, accertato in data 22/8/2023 presso Brindisi (BR).

6.4.19. DE TULLIO Domenico e PALAZZO Serafina

PALAZZO annovera recenti condanne per delitti in materia di stupefacenti (ultima sentenza divenuta irrevocabile nel 2023), oltre che procedimenti penali pendenti per delitti contro il patrimonio (in particolare, per truffa).

DE TULLIO Domenico annovera una recente condanna per delitti in materia di stupefacenti (decreto penale divenuto esecutivo nel 2024), oltre che altri precedenti penali e numerosi procedimenti penali in corso recenti per delitti della stessa indole.

Sul loro conto così motiva il PM.

Si ritiene concreto ed attuale il pericolo che possano agevolmente reiterare la commissione dei reati della stessa specie di quelli per cui si procede. Tale valutazione scaturisce da diversi elementi che ne tratteggiano la loro **inclinazione a delinquere**. Al riguardo, va osservato che già dall'avvio dell'intercettazione telefonica del dispositivo e delle utenze in uso agli indagati, si è constatato che PALAZZO Serafina svolgesse la funzione di custode della sostanza stupefacente presso la propria abitazione, nel quartiere San Paolo di Bari, per cui veniva contattata periodicamente (all'incirca ogni 3 o 4 giorni) affinché prelevasse di volta in volta alcuni quantitativi e li recapitasse nella città vecchia ai proprietari della stessa, da individuare nell'ambito di un gruppo di soggetti dediti allo spaccio e operanti nel borgo antico della città di Bari, tra cui è emersa la figura di DE TULLIO Domenico (oltre che di CANNITO Nicola, arrestato in flagranza di reato). In tale contesto, va tenuto conto del fatto che, oltre agli episodi contestati, per i quali l'attività d'intercettazione telefonica è stata puntualmente riscontrata da specifici servizi di osservazione, controllo e pedinamento che hanno in effetti accertato l'incontro tra i due e lo scambio di droga, l'attività di indagine ha permesso di documentare la **sistematicità e periodicità con cui tali scambi avvenivano, sempre con identiche modalità**, facendo registrare **ulteriori 21 incontri** tra PALAZZO e i suoi interlocutori, nel solo periodo compreso **tra il 12 novembre 2021 e il 9 gennaio 2022**. L'attuazione di tali condotte nell'ambito di una **organizzazione perfettamente "rodata"** si rileva in maniera evidente, oltre che dall'utilizzo di **telefoni "dedicati"**, anche dal **linguaggio codificato** noto agli interlocutori, con il quale distinguevano se l'incontro avesse ad oggetto la consegna da PALAZZO Serafina ai

proprietari della droga di un quantitativo prelevato dalla località di custodia ("***ehi la zia, devi venire oggi pomeriggio?***"), o, al contrario, avesse ad oggetto l'affidamento di un nuovo carico di marijuana alla PALAZZO, con il compito di custodirlo e occultarlo ("***ti devo dire una cosa...capito?***").

Circostanze che nel complesso inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose, anche alla luce dei **precedenti penali in materia di stupefacenti** a carico degli stessi.

In particolare, sul conto di **PALAZZO Serafina**, risulta:

– **30/06/1995** sentenza della Corte di Appello di Bari irrevocabile il 03/10/1995 (in parziale riforma della sentenza emessa in data 19/01/1994 dal Tribunale di Bari), per il reato di **detenzione illegale di armi e munizioni continuato** (commesso il 29/3/1993 in bari) e **detenzione illecita di sostanze stupefacenti continuato** (commesso il 29/3/1993 in bari), condannata alla reclusione anni 1 mesi 10, multa lire 1.000.000.

Sul conto di **DE TULLIO Domenico**:

– **13/07/2015** sentenza del G.U.P. Tribunale per i Minorenni di Bari irrevocabile il 06/02/2016, per il reato di **rapina in concorso, porto di armi in concorso**, condannato alla reclusione anni 2 mesi 2. Multa 500,00 euro e ritenute le diminuenti di rito del giudizio abbreviato

– **17/04/2017** sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti del Tribunale in Composizione Monocratica di Bari irrevocabile il 23/11/2017, per il reato di **detenzione e cessione illecite di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 15/4/2017 in Bari), condannato alla reclusione anni 1 mesi 3, multa 1.000,00 euro.

Dai **carichi pendenti di** DE TULLIO Domenico (Procura della Repubblica Bari):

– PM 2016/4449 GIP 2017/11009 DIB 2018/3682 CAP 2023/250 prima sez. penale - (condanna) reclusione mesi:6 multa:700,00 - DPR del 1990 nr. 309 art. 73 c5 accertato in data 23/3/2016 presso Bari (BA);

– PM 2020/9542 GIP 2020/10538 gap 2023/1284 - (condanna) reclusione mesi:4 - cp art. 337 commesso in data 25/7/2020 presso Bari (BA);

– PM 2023/8785 GIP 2024/507 - (condanna) multa: 1 .950,00 - DPR del 1990 nr. 309 art. 73 c5 accertato in data 4/7/2023 presso Bari (BA).

6.4.20. DOCI Elvis

Quanto a **DOCI Elvis,** egli annovera una condanna risalente per delitti in materia di stupefacenti (irrevocabile nel 2011).

Sul suo conto così argomenta il PM.

Nonostante l'attività d'indagine abbia consentito di documentare per un solo episodio (rilevato dalla chat SKY ECC) il coinvolgimento del cittadino albanese DOCI Elvis detto "Visi di Poja" alle attività di traffico internazionale di cocaina ed eroina riconducibili al sodalizio capeggiato da COBA Adi, è stato possibile raccogliere ulteriori elementi, provenienti sia dall'attività d'intercettazione che dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia albanese DUMANI Nuredin, che hanno consentito di inquadrarne la caratura criminale e il più ampio contesto nel quale lo stesso opera.

Al riguardo, già nel corso dell'attività d'intercettazione si erano captati diversi commenti in ordine allo spessore di tale "visi di Poja", indicato quale uno dei maggiori narcotrafficanti operanti in Albania, **esponente di vertice un gruppo criminale organizzato** particolarmente potente, tra cui quelli fatti da PRESI Erigels al corriere della droga SHTRAZA Zenit, in occasione di uno degli incontri avvenuti a Bari tra i due: "***lo sanno tutti che ADI sta lavorando con VISI di POJA*** (...) ***quelli sono dei ragazzi eccezionali.***

Capisci? Bisogna dire quello che è (...) ***hanno del capitale, non puoi dirgli nulla. Non sono d'azione, lascia perdere, ma hanno del capitale***" (progressivo n.2549 R.I.T. 1675/21 del 16.01.2022).

Sull'identificazione di "Visi di Poja" in DOCI Elvis sono state inequivocabili le dichiarazioni del collaboratore di giustizia albanese DUMANI Nuredin il quale, tra le altre cose, lo indicava quale esponente di vertice nel contesto criminale riconducibile al gruppo capeggiato dallo zio **TROPLINI Xhevdet** detto "Poja": "***Visi di Poja***": "***Riesco a identificarlo molto bene*** (...)***Visi è un negoziatore molto buono*** (...) ***per il traffico di eroina*** (...) ***Poi nel 2013 ha lasciato l'eroina ed ha iniziato la cocaina*** (...) ***Tutti lo chiamano Visi di Poja*** (...) ***Poja è Xhevdet TROPLINI".*** Inoltre, proprio in relazione alla **capacità criminale del sodalizio riconducibile a TROPLINI Xhevdet detto "*Poja*"**, DUMANI Nuredin riferiva trattarsi di un gruppo efferato tra i più potenti operanti in Albania, egemone ormai da diversi anni nel traffico internazionale di droga e armi, in grado di operare anche all'estero in virtù di solide ramificazioni in Italia e Germania e di referenti in sud America: "***È entrato nel commercio in modo forte, forte dal 2010*** (...) ***adesso quelli controllano tutta Durazzo!*** (...) ***In Germania, Italia. Ad Amburgo ha quasi occupato tutta la città*** (...) ***Parlo del traffico di Cocaina*** (...) ***in Italia aveva possibilità di farla entrare nella zona della Calabria. Arrivava dalla Colombia".***

Si tratta di elementi che denotano in sostanza la **stabile dedizione dell'indagato alla commissione delle attività illecite legate al narcotraffico internazionale**, per le quali mantiene stabilmente contatti con altri gruppi criminali, tra cui quello capeggiato da COBA Adi, aspetti che appaiono tali da indurre a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

Sul conto di DOCI Elvis grava, inoltre, il seguente **precedente giudiziario in materia di sostanze stupefacenti**:

- 10/11/2008 sentenza della Corte di Appello di Venezia irrevocabile il 01/02/2011 (in parziale riforma della sentenza emessa in data 28/10/2003 dal G.I.P. Tribunale di Padova) per il reato di **acquisto e vendita illeciti di sostanze stupefacenti continuato** (commesso dal febbraio 2002 e fino al marzo 2002 in Padova), condannato alla reclusione anni 3, multa 14.000,00 euro, con interdizione dai pubblici uffici per anni 5

6.4.21. NDERJAKU Ekil

NDERJAKU annovera allarmanti precedenti recenti per ben 33 delitti in materia di stupefacenti, commessi tra Como e Svizzera, per i quali gli è stata applicata la pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., condanna divenuta irrevocabile nel 2024, il che dimostra la sua operatività nel settore del narcotraffico in più zone del territorio italiano, oltre che estero (come documentato anche in questo procedimento).

Così argomenta il PM.

Analoghe considerazioni a quelle fatte per DOCI Elvis possono farsi in relazione alla figura criminale del cittadino albanese NDERJAKU Ekil, anche lui utilizzatore di un PIN per l'utilizzo della chat criptata SKY ECC, del quale sono state acquisite, tra le altre, le conversazioni criptate che hanno consentito di documentare le condotte illecite relative all'acquisto e alla detenzione in Italia, nella provincia di Bari, di sostanze stupefacenti, oggetto delle relative contestazioni.

Anche in questo caso, oltre a quanto facilmente rilevabile dalla portata delle conversazioni registrate in chat con suoi connazionali, la **stabile dedizione dell'indagato alla commissione delle attività illecite legate al narcotraffico internazionale** si rileva

altresì dalle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia DUMANI Nuredin, il quale sul conto di NDERJAKU, riferiva di essere comunemente noto con il soprannome "Kili" e di essere parte di un gruppo criminale dedito al traffico internazionale di cocaina, con contatti in Italia e altri paesi europei: "***Akil NDERJAKU. Io lo conosco come Kili*** (...) ***Da Kili prendevamo la cocaina*** (...) ***io non ho più avuto a che fare con lui poiché questo è diventato parte di un gruppo a me rivale*** (...) ***È diventato molto forte. Ha comprato tre auto blindate*** (...) ***Io ho creato il legame con il gruppo con il quale lui era in contatto. Erano molto più forti ed andavano oltre l'Italia*** (...) ***Aveva contatti in tutta l'Europa***".

Circostanze che inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

Sul conto di NDERJAKU Ekil gravano inoltre i seguenti **precedenti giudiziari in materia di sostanze stupefacenti**:

- 30/09/2005 sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti del G.I.P. Tribunale di Torino irrevocabile il 05/06/2007, per il reato di **detenzione e cessione illecite di sostanze stupefacenti continuato in concorso** (commesso il 15/11/2004 in Moncalieri e Torino), condannato alla reclusione anni 4 mesi 2, multa 14.000,00 euro e interdizione dai pubblici uffici per anni 5 (in data 05/11/2007 con ordinanza del G.I.P. Tribunale di Torino applicato l'indulto al sensi della l. 31/07/2006 n.241, pena principale condonata: reclusione anni 2 mesi 6 giorni 8, multa 10.000,00 euro e in data 25/05/2019 con ordinanza del G.I.P. Tribunale di Torino dichiarata estinta la pena per decorso del tempo.

- 20/12/2023 sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti del G.I.P. Tribunale di Como irrevocabile il 20/01/2024, per il reato di:

1°reato) **acquisto, trasporto, detenzione e cessione di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso in epoca anteriore e prossima al 10/6/2013 in Como e commesso il 12/06/2013) Circostanza: **Art. 80 comma 2** D.P.R. 9/10/1990 N. 309

2°reato) **acquisto, trasporto, detenzione e cessione di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 6/11/2013 in Como) Circostanza: **Art. 80 comma 2** D.P.R. 9/10/1990 N. 309

3°reato) traffico **illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 7/7/2013 e l'8/7/2013 in Como e territorio svizzero)

4°reato) traffico **illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso l'8/7/2013 e il 9/7/2013 in Como e territorio svizzero)

5°reato) traffico **illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 10/7/2013 e il 11/7/2013 in Como e territorio svizzero e commesso il 12/07/2013)

6°reato) traffico **illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 12/7/2013 e il 14/7/2013 in Como e territorio svizzero e commesso il 15/07/2013)

7°reato) traffico **illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 15/7/2013 e il 16/7/2013 in Como e territorio svizzero)

8°reato) traffico **illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 21/7/2013 e il 22/7/2013 in Como e territorio svizzero)

9°reato) traffico **illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 24/7/2013 e il 25/7/2013 in Como e territorio svizzero e commesso il 26/07/2013)

10°reato) traffico **illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 30/7/2013 in Como)

11°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 30/7/2013 e il 31/7/2013 in Como e territorio svizzero)

12°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 1/8/2013 e il 2/8/2013 in Como e territorio svizzero)

13°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 4/8/2013 e il 5/8/2013 in Como e territorio svizzero)

14°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 6/8/2013 e il 7/8/2013 in Como e territorio svizzero)

15°reato) traffico **illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 11/8/2013 e il 12/8/2013 in Como e valico ponte Chiasso)

16°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 14/12/2013 in Como e Mendrisio (CH))

17°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 19/12/2013 in Como)

18°reato) traffico **illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso dal 19/6/2013 e fino al 2/7/2013 in Como e Svizzera e Albania)

19°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso dal 5/7/2013 e fino al 8/7/2013 in Como e Svizzera e Albania)

20°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 20/7/2013 e il 22/7/2013 in Como e Svizzera e Albania e commesso il 24/07/2013)

21°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 31/7/2013 e il 1/8/2013 in Como e Svizzera e Albania)

22°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 2/8/2013 e il 5/8/2013 in Como e Svizzera e Albania)

23°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso dal 30/8/2013 e fino al 2/9/2013 in Como e Svizzera e Albania)

24°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso dal 27/9/2013 e fino al 29/9/2013 in Como e Svizzera e Albania)

25°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso dal 4/10/2013 e fino al 12/10/2013 in Como e Svizzera e Albania)

26°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 5/11/2013 in Como e Svizzera e Albania)

27°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 12/11/2013 in Como e Svizzera e Albania)

28°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso dal 15/11/2013 e fino al 19/11/2013 in Como e Svizzera e Albania)

29°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso dal 26/11/2013 e fino al 28/11/2013 in Como e Svizzera e Albania)

30°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso dal 29/11/2013 e fino al 5/12/2013 in Como e Svizzera e Albania)

31°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso il 6/12/2013 in Como e svizzera e Albania)

32°reato) **traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso dal 30/12/2013 e fino al 1/1/2014 in Como e Svizzera e Albania)

condannato alla reclusione anni 5, multa 18.500,00 euro e ritenute le diminuenti di rito del patteggiamento, con interdizione dai pubblici uffici per anni 5 ed espulsione dello straniero dallo stato.

6.4.22. TAFILI Indrit

TAFILI annovera condanne, sia pure non recenti, per trasporto illecito di sostanze stupefacenti (irrevocabili nel 2018).

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

A suo carico risulta un recente (2024) procedimento penale per il delitto di cui all'art. 74, d.P.R. 309/1990, commesso a Rimini, il che dimostra la sua operatività nel settore del narcotraffico in più zone del territorio italiano, oltre che estero (come documentato anche in questo procedimento).

Così argomenta il PM.

Al riguardo va osservato che TAFILI Indrit è stato identificato quale utilizzatore di un PIN per l'utilizzo della chat criptata SKY ECC, del quale sono state acquisite, tra le altre, le conversazioni criptate che hanno consentito di documentare le condotte illecite relative alla cessione di cocaina in panetti, in favore del sodalizio capeggiato da COBA Adi e, tramite quest'ultimo, destinato ad approvvigionare il gruppo riconducibile a ZANZARELLI Angelo e ai suoi familiari.

Appare chiaro dall'utilizzo di dispositivi criptati per le comunicazioni, dalle foto che ritraggono la sostanza stupefacente oggetto delle forniture, oltre che dal contenuto stesso delle chat criptate acquisite, che TAFILI Indrit sia un **narcotrafficante internazionale, stabilmente inserito in un gruppo criminale operante in più di uno Stato**, in grado di approvvigionare dall'Albania o da altri paesi del nord Europa, organizzazioni dedite a traffici di droga quale quella capeggiata da COBA Adi.

Circostanze che inducono a formulare un giudizio prognostico circa l'alta probabilità, concreta ed attuale, di reiterazione delle condotte criminose.

Sul conto di TAFILI Indrit grava, inoltre, il seguente **precedente giudiziario in materia di sostanze stupefacenti**:

– **22/09/2017** sentenza in sede di rinvio della Corte di Appello di Perugia irrevocabile il 03/07/2018 (in parziale riforma della sentenza emessa in data 29/11/2012 dal Tribunale in composizione collegiale di Pescara) per il reato di **trasporto illecito di sostanze stupefacenti in concorso** (commesso nel settembre 2007 in Pescara e Montesilvano nel mese di settembre 2007 condotta culminata in data 18/9/2007 data del sequestro dello stupefacente) Circostanza: **Art. 80 comma 2** D.P.R. 9/10/1990 N. 309, condannato alla reclusione anni 7, multa 30.000,00 euro, con interdizione perpetua dai pubblici uffici e interdizione legale per anni 7.

Dai **carichi pendenti** (Procura della Repubblica Rimini)

– PM 2014/5879 GIP 2017/2148 - Rinvio a giudizio: giudizio Abbreviato – per la violazione dell'art. 8 DLG nr. 74 del 2000 accertato in data 2/10/2013 presso Rimini (RN).

7. Sulla scelta della misura cautelare

Tanto premesso, le considerazioni esposte determinano l'accoglimento parziale della richiesta cautelare, con le precisazioni che di seguito si illustrano.

In primo luogo, con riferimento agli indagati che rispondono del delitto di cui all'**art. 74, d.P.R., segnatamente, COBA Adi, GANAJ Agron, KIPTIU Nuredin, PRESI Erigels, FIORE Massimiliano, ZANZARELLI Angelo, MAZZUTI Luisa, MONTEDORO Giovanni, BUONSANTE Andrea Nicola, TELOLLARI Genci e ALIU Gertin**, si ritiene necessaria nei loro confronti **la misura cautelare della custodia cautelare in carcere** per scardinare i legami tra gli stessi e con le organizzazioni criminali che forniscono loro la sostanza stupefacente. Ciò, nonostante lo stato di incensuratezza di alcuni degli appartenenti ai due sodalizi, in ragione della speciale capacità a delinquere, della scaltrezza, della estrema professionalità dimostrata nel settore redditizio del narcotraffico.

Alla luce degli elementi innanzi rappresentati, pertanto, in considerazione del numero e della stabilità delle condotte e della circostanza che non sono emersi elementi che inducano a ritenere che l'attività illecita di spaccio di stupefacenti svolta dal sodalizio sia

cessata, si ritiene certamente sussistente il concreto e attuale rischio di reiterazione di reati analoghi a quello per cui si procede a carico di tutti gli indagati indiziati di appartenere attualmente al sodalizio investigato in ragione della gravità dei fatti, della pluralità di episodi di cessione di droga documentati, dell'intensità dell'affectio societatis e della efficienza della struttura organizzativa, potendosi ragionevolmente prevedere che in assenza dell'adozione di misure cautelari gli stessi possano continuare a svolgere, indisturbati, la redditizia attività di spaccio di consistenti quantitativi di sostanze stupefacenti nel territorio di riferimento, con la medesima professionalità dimostrata e il medesimo grado di inserimento nei circuiti criminali che caratterizzano l'associazione di appartenenza.

La pervasività della presenza del sodalizio oggetto di indagine nel territorio, nonché la rilevante consistenza finanziaria della cassa e l'entità del volume di affari gestito consentono indubbiamente di ritenere che le due associazioni si pongano tutt'ora quale riferimento dominante nel mercato degli stupefacenti del territorio: ciò dimostra l'attualità delle esigenze cautelari, oltre che la concretezza del pericolo che ove non sottoposti a misura gli indagati attinti dai gravi indizi di colpevolezza per il delitto di cui all'art. 74, d.P.R. n. 309/1990 possano continuare nella proficua gestione del narcotraffico, quali soggetti operanti in regime di **monopolio** nel territorio.

Pertanto, nei loro confronti la misura della **custodia cautelare in carcere** appare l'unica misura idonea a scardinare il vincolo tra gli associati e a scongiurare il rischio che gli indagati proseguano la proficua attività di traffico del narcotico, essendo emerso peraltro un vincolo consolidato nel tempo tra gli stessi indagati, oltre che il coordinamento tra le batterie per la commercializzazione del narcotico.

Con riferimento alla posizione di **CAPUTI Francesca,** pur attinta da gravi indizi di colpevolezza in relazione al delitto di cui all'**art. 74, d.P.R. n. 309/1990,** nondimeno, in ragione della sua prossimità al compimento del 70° anno di età **si ritiene idonea a scongiurare le esigenze cautelari la misura contenitiva della libertà, meno restrittiva, degli arresti domiciliari, con divieto di comunicazione con qualsiasi mezzo con persone diverse da quelle che con lei coabitano o che la assistono, allo scopo di impedire contatti della stessa con l'esterno, che possano agevolarla nel reperimento di sostanze stupefacenti. È necessario, infatti, inibirle la libertà di movimento, oltre che la libertà di comunicazione, poiché solo in questo modo sarà possibile impedire l'esecuzione di nuovi spostamenti sul territorio, al fine di reperire il narcotico o la clientela o di organizzare incontri propedeutici, nonché, allo scopo di eseguire concretamente i trasporti e di acquisire le sostanze stupefacenti, muovendosi liberamente.**

Non appare necessario, non ravvisandosi precedenti recenti a carico dell'indagata per il delitto di evasione, imporre l'applicazione delle particolari procedure di controllo a distanza di cui all'art. 275 bis c.p.p., potendosi fare affidamento da parte della stessa – salvo quanto dovesse eventualmente essere accertato - sul rispetto del divieto di allontanamento dall'abitazione che sarà indicata quale luogo di esecuzione della misura detentiva domiciliare.

Con riferimento agli altri indagati, i quali non rispondono dei delitti associativi, si impone la **misura della custodia cautelare in carcere** in particolare nei confronti degli indagati di seguito indicati e per le ragioni di seguito illustrate:

- **DETI Ervis (in relazione al delitto di cui al capo B4)**, in disparte l'unicità dell'episodio contestato, in ragione della **gravità del fatto**, avendo egli dimostrato particolare professionalità nella condotta, importando un considerevole quantitativo di **eroina (ben 2 kg)** viaggiando su mezzi di trasporto pubblici, consegnando la sostanza

stupefacente in occasione di un fugace incontro con TELOLLARI, nei pressi di un hotel, ove egli è giunto a bordo di un taxi; inoltre, tale misura cautelare di massimo rigore si impone anche alla luce della **spiccata pericolosità sociale dell'indagato, dimostrata dall'esistenza per delitti della stessa specie (egli ha riportato condanna per la detenzione di 500 grammi di cocaina), il che dimostra la stabilità dell'attività di narcotraffico esercitata, quale corriere a disposizione dei sodalizi dediti al narcotraffico operanti in Albania e rende necessario il massimo contenimento della libertà personale per evitare che egli possa replicare le condotte di reato, dovendosi recidere gli stabili contatti di cui dispone;**

- **GILIBERTI Cesare e RONGHI Melania** (in relazione al delitto di cui al **capo A6)**, in disparte l'unicità dell'episodio contestato, in ragione della **gravità del fatto**, avendo essi dimostrato particolare professionalità nella condotta, oltre che la capacità di accedere al circuito internazionale del narcotraffico, ricevendo presso la loro abitazione un quantitativo di **3 kg di eroina**, destinato alla cessione nel territorio nel quale essi operano come referenti delle piazze di spaccio locali; inoltre, essi hanno dimostrato di intrattenere rapporti privilegiati con gli esponenti del sodalizio dedito al narcotraffico, tanto che i corrieri hanno consegnato il narcotico presso la loro abitazione, la quale era munita di articolati sistemi di videosorveglianza, il che dimostra come essi traggano stabilmente dal narcotraffico i mezzi per la loro sussistenza; inoltre, tale misura si impone alla luce della **spiccata pericolosità sociale di entrambi**, dimostrata dai numerosi procedimenti penali per delitti della stessa indole, i quali, con ogni evidenza, non hanno sortito nei loro confronti alcun effetto deterrenti. Quanto a **GILIBERTI**, peraltro, dimostrativi dello stabile esercizio dell'attività di narcotraffico sono i suoi numerosi **precedenti penali,** rispetto ai quali egli ha mostrato totale indifferenza. Nei loro confronti, dunque, si **rende necessario il massimo contenimento della libertà personale per evitare che essi possano replicare le condotte di reato, dovendosi recidere gli stabili contatti di cui essi dispongono;**

- **DOCI Elvis** (capo **A8), NDERJAKU Ekil (**capi **A15, E), TUSHA Redi (**capi **B2 e B3), TAFILI Indrit (capi A16, A18)**: nei loro confronti si rende necessario **il massimo contenimento della libertà personale per evitare che essi possano replicare le condotte di reato, in quanto è emerso che essi dispongono di stabili canali per la fornitura di massivi, imponenti, quantitativi di sostanza stupefacente, presso associazioni criminali albanesi con cui essi hanno dimostrato di avere contatti privilegiati; DOCI, NDERJAKU e TUSHA, in particolare, sono stati indicati dai collaboratori di giustizia o nel corso dei dialoghi intercettati, come soggetti appartenenti ad associazioni criminali dedite al narcotraffico con vocazione internazionale. La loro capacità di reperire prontamente il narcotico e di organizzarne la consegna, avvalendosi anche dei capillari contatti sul territorio, oltre che in Albania e di collaudati sistemi di trasporto, si trae, inoltre, dai precedenti penali annoverati. Particolarmente significativi sono i precedenti annoverati da NDERJAKU e TAFILI, per delitti della stessa indole, commessi anche in altri luoghi del territorio italiano. Allarmante è la condotta contestata a NDERJAKU al capo E. Con riguardo, invece, a DOCI e TUSHA, in disparte l'assenza di precedenti o, comunque, di precedenti significativi (con riferimento a DOCI), nondimeno, la necessità della massima limitazione della libertà personale si impone in ragione del fatto che essi hanno dimostrato una professionale capacità nell'esercizio del narcotraffico internazionale, accedendo a privilegiati contatti;**

- **LESKAJ Arsen** (capo **B1), SHTRAZA Zenit** (capo **B3), SHAKAJ Leonard (**capi **B2, B3)**: nei loro confronti la massima limitazione della libertà personale si impone in ragione

della gravità dei fatti (si segnala che è contestata ai **capi B2 e B3** è contestata l'aggravante dell'ingente quantità), oltre che in considerazione del fatto che è emerso che i primi due hanno operato al trasporto del narcotico, fungendo quali corrieri, avvalendosi di modalità operative collaudate, il che dimostra la loro professionalità nel settore del narcotraffico, oltre che l'accesso a canali privilegiati presso i fornitori, i quali, com'è noto, affidano il trasporto del narcotico di grossi quantitativi di sostanze stupefacenti a soggetti di loro fiducia; peraltro, con riferimento a LESKAJ e SHTRAZA non si sono registrate condotte ulteriori in ragione del loro arresto in flagranza, segnalandosi come è emerso che entrambi erano stati designati da **ALIU Gertin** – con il quale erano in contatto – come soggetti deputati ad una serie di trasporti di narcotico; quanto a **SHAKAJ Leonard, detto "Nardi", è emersa la professionalità della sua condotta, in quanto, svolgendo il ruolo di mediatore, egli ha mostrato di essere in diretto contatto con il fornitore TUSHA Redi e di essere capace di utilizzare strumenti tecnologici sicuri (come l'applicativo "Signal") per intrattenere conversazioni con i fornitori e con il beneficiario del narcotico, PRESI Erigels: ciò, in altri termini, denota la sua professionalità della condotta e lo stabile esercizio dell'attività di narcotraffico quale "ponte" e intermediario tra i cittadini albanesi dediti a tale attività e i soggetti italiani;**

- **SIGNORILE Giovanni** (capi **A5, A13, A22)**: nei suoi confronti la necessità dell'applicazione della misura cautelare di massimo rigore si impone in ragione della pluralità, consistenza e **gravità delle condotte di reato**, alcune delle quali aggravate dall'ingente quantità e della **personalità, desunta dai precedenti penali e dai suoi rapporti familiari con soggetti appartenenti ad associazioni criminali operanti nel territorio (**tanto da essere conosciuto tra gli albanesi come ***"il padre di quello"***), oltre che in ragione dei rapporti con esponenti criminali locali; grazie alla sua **fama criminale**, egli ha mostrato particolare affidabilità presso l'organizzazione criminale dedita al narcotraffico, ponendosi quale **referente nel territorio della Provincia barese (in specie a Triggiano) per la ricezione e la cessione dell'eroina, avvalendosi dei propri contatti e della capacità di gestire una piazza di spaccio.** Dunque, anche nei suoi confronti è necessario recidere i contatti con esponenti criminali con il massimo contenimento della libertà;

- **PATISSO Francesco** (capo **A16)**: sebbene allo stesso sia contestato in questo procedimento un solo episodio, nondimeno è emerso che egli ha messo stabilmente a disposizione del gruppo di ZANZARELLI, MAZZUTI e CAPUTI la propria officina meccanica sita in via Dante Alighieri, n. 1 **ad Oria** per ricevere la sostanza stupefacente. In particolare, egli ha offerto supporto **logistico fondamentale** per assicurare plurime consegne di imponenti quantitativi di sostanza stupefacente. Peraltro, lo stesso è gravato da precedenti specifici, sia pura all'esito di attività svolte nell'ambito di questo procedimento. La qualità del contributo e la sistematicità dello stesso – in disparte la mancanza di elementi che abbiano consentito di contestare il concorso negli altri episodi – sono tali per cui si impone anche nei suoi confronti la necessità di recidere i contatti con l'ambiente criminale nel quale egli è stabilmente inserito e dal quale, con ogni evidenza, ha tratto benefici; una diversa e più mite misura non consentirebbe di scongiurare efficacemente le esigenze cautelari, anche in ragione dell'apporto non collaborativo tenuto a seguito dell'arresto in flagranza, potendo egli disfarsi di altri quantitativi di narcotico ricevuto, qualora sottoposto agli arresti domiciliari, anche avvalendosi del contributo di familiari o di altri soggetti in libertà.

Quanto, infine, alle posizioni di **PALAZZO Serafina e DE TULLIO Domenico,** non potendosi apprezzare la **gravità del solo delitto per il quale è stata ritenuta la gravità**

indiziaria (di cui al capo C2), in mancanza di accertamenti sul quantitativo di **droga leggera ceduto e acquistato,** nondimeno l'esigenza di applicare nei loro confronti una misura cautelare si impone alla luce della pessima biografia penale, **annoverando gli stessi precedenti per delitti in materia di stupefacenti: il che rende attuali e concrete nei loro confronti le esigenze di preservare le fonti di prova –** potendo gli stessi, ove non sottoposti a misura cautelare, disfarsi della sostanza stupefacente in loro possesso o, eventualmente, dei profitti del reato – **oltre che di scongiurare il rischio di reiterazione di reati analoghi a quello per cui si procede.**

Tuttavia, si ritiene **adeguata alla gravità dei fatti**, oltre che **idonea in relazione al grado e alla natura delle esigenze cautelari** nei loro confronti la misura cautelare **dell'obbligo di presentazione alla PG, territorialmente competente in ragione del domicilio,** con prescrizione di **presentarsi alla Stazione dei Carabinieri territorialmente competente in ragione del domicilio, dal lunedì al sabato, per due volte al giorno, dalle ore 12:00 alle ore 14.00 e dalle ore 17:00 alle ore 19:00.**

L'obbligo di presentazione alla PG consente di controllare adeguatamente i loro spostamenti, sortendo, al tempo stesso, salvo quanto dovesse emergere in occasione dei controlli, un effetto deterrente con riguardo all'esercizio dell'attività illecita di narcotraffico.

Tale misura cautelare, inoltre, appare adeguata alla pena che si ritiene possa essere irrogata all'esito del giudizio.

Infine, non risulta che i fatti-reato siano stati compiuti in presenza di cause di giustificazione o di non punibilità e che non sussistono cause di estinzione del reato o della pena che si ritiene possa essere irrogata.

Non appare in questa sede ultroneo evidenziare, a proposito dell'art. 280 c.p.p., che "*Nell'ipotesi in cui l'ordinanza applicativa della custodia cautelare sia riferibile a delitti per i quali è consentita l'adozione della misura coercitiva e reati per i quali tale misura non è consentita, non è configurabile alcuna nullità, poiché il provvedimento nella sua interezza deriva la propria legittimità dall'esistenza di delitti che permettono l'adozione della misura* (Cass. pen. Sez. V Sent., 23/09/1994, n. 4060, rv. 199870, CED Cassazione, 1994).

Alla luce della gravità dei fatti di reato contestati, della pluralità delle condotte, della predisposizione di un'articolata organizzazione per commettere i numerosi reati in materia di stupefacenti, nonché, nei confronti degli indagati che non rispondono del capo associativo, in ragione dei precedenti penali e dei procedimenti penali annoverati, dunque, della loro pericolosità sociale, non sussistono i presupposti di legge per la concessione ad alcun indagato del beneficio della sospensione condizionale della pena, non potendosi nemmeno formulare nei loro confronti un giudizio prognostico favorevole in ordine alla futura astensione dalla commissione di altri reati, tanto più ove si consideri che molti degli indagati, annoverano precedenti penali o procedimenti penali in corso, anche di tipo specifico.

Né sussistono i presupposti per accedere, in caso di condanna, alle sanzioni sostitutive di cui all'art. 20 bis c.p., anche in relazione agli artt. 58, 59, l. 689/1981, avuto riguardo ai titoli di reato contestati, oltre che alla pluralità delle violazioni e alla professionalità delle modalità di svolgimento dell'attività illecita di narcotraffico, segnalandosi che sono contestati – anche – delitti di cui all'art. **4 bis ord. pen.**

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

P.Q.M.

VISTI gli artt. 272, 274, comma 1, **lett. a) e c),** 275, 285, 291 e 293 c.p.p.,

a p p l i c a

la misura cautelare della **custodia cautelare in carcere** nei confronti di:

1. **ALIU Gertin, detto "Gerti"**, nato a Durazzo (Albania) il 04.08.1981 ivi residente, in relazione ai delitti di cui ai **capi B), B1), B2), B3), B4).**

2. **BUONSANTE Andrea Nicola, detto "Andrea",** nato a Mola di Bari il 26.07.1984 ivi residente in via Giovanni Battista Alberotanza n. 5, in relazione ai delitti di cui ai **capi A), A8), A12), A14), A15), A18), A19), A20), A21).**

3. **COBA Adi, detto "Bazholi", "Bestia", "Ciccione", "Gipsi",** nato a Durazzo (Albania) il 07.08.1991, ivi residente, in relazione ai delitti di cui ai **capi A), A1), A2), A3), A4), A5), A6), A7), A8), A9), A10), A11), A12), A13), A14), A15), A16), A17), A18), A21).**

4. **DETI Ervis, detto "Visi, "Po Po",** nato in Albania il 31.03.1985 ivi residente, in relazione ai delitti di cui al **capo B4),**

5. **DOCI Elvis, detto "Visi di Poja",** nato a Durazzo (Albania) il 15.10.1978, in relazione ai delitti di cui al **capo A8)**.

6. **FIORE Massimiliano, detto "Massimo", "Michele/Micky/Michè",** nato a Bari il 03.11.1977 e residente a Bari – Santo Spirito in via Gregorio Ancona n. 7/A int. 6, in relazione ai delitti di cui ai **capi A), B), B1), B2), B3), B4).**

7. **GANAJ Agron, detto "Goni", "Marco", "Jubi",** nato a Durazzo (Albania) il 29.04.1982 e residente a Mola di Bari in via Giuseppe Garibaldi n. 77, in relazione ai delitti di cui ai **capi A), A1), A3), A6), A7), A8), A9), A10), A11), A12), A14), A15), A18), A19), A20), A21).**

8. **GILIBERTI Cesare,** nato a Putignano il 29.04.1975 ed ivi residente in strada comunale Monticelli n. 6, in relazione ai delitti di cui **al capo A6).**

9. **KIPTIU Nuredin, detto "Nuro", "Pacurri", "Zingaro", "Nero", "Blaki" o "Dino",** nato a Durazzo (Albania) il 05.09.1979 e res. a Bari in via Gaetano Salvemini n. 2 int. 6 pal. 1, in relazione ai delitti di cui ai **capi A), A2), A4), A5), A6), A7), A11), A12), A13), A17), A18), A22).**

10. **LESKAJ Arsen,** nato in Albania l'11.01.1984 ed ivi residente, in relazione ai delitti di cui al **capo B1).**

11. **MAZZUTI Luisa,** nata a San Pietro Vernotico (BR) il 09.09.1995 residente ad Oria in via Tripoli n. 14, in relazione ai delitti di cui ai **capi A), A9), A10), A14), A16), A18).**

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

12. **MONTEDORO Giovanni, detto "Gianni"** nato a Bari il 23.03.1988 e residente a Noicattaro (BA) in via Raffaello Sanzio n. 18, in relazione ai delitti di cui ai **capi A), A12), A19), A20).**

13. **NDERJAKU Ekil, detto "Kili", (alias NDERJAKU Genti),** nato in Albania il 5.10.1983, in relazione ai delitti di cui **ai capi A15, E).**

14. **PATISSO Francesco,** nato a Manduria (TA) il 17.05.1978 e residente in Oria (Br) in via Dante Alighieri n. 1, in relazione al delitto di cui **al capo A16).**

15. **PRESI Erigels, detto "Gelsi", "Enrico", "Seriali", "Michele/Micky/Michè",** nato a Durazzo (Albania) il 28.09.1988 e res.te a Bari in via S. Tommaso D'Aquino n.9/B int. 6, in relazione ai delitti di cui ai **capi A), A1), A7), B), B1), B2), B3), B4).**

16. **RONGHI Annalisa,** detta "Anna", nata a Bari il 19.06.1979 e residente a Putignano in strada comunale Monticelli n. 6, in relazione ai delitti di cui **al capo A6).**

17. **SHAKAJ Leonard, detto "Nardi",** nato in Albania il 21.11.1978, in relazione ai delitti di cui ai **capi B1), B2).**

18. **SIGNORILE Giovanni, detto "il Padre di quello",** nato a Bari il 10.01.1968 ed ivi residente in via Archimede n. 12 int. 27, in relazione ai delitti di cui ai **capi A5), A13), A22),**

19. **SHTRAZA Zenit** nato a Durazzo (Albania) il 01.03.1995 e ivi residente, in relazione ai delitti di cui al **capo B3).**

20. **TELOLLARI Genci, detto "Lo Zio",** nato a Prrenjas (Albania) il 02.12.1977 e residente a Torino in via Romagnano n. 25, in relazione ai delitti di cui ai **capi B), B1), B2), B3).**

21. **TUSHA Redi,** nato a Durazzo (Albania) il 16.04.1983 ivi residente, in relazione ai delitti di cui ai **capi B1), B2).**

22. **ZANZARELLI Angelo,** nato a Manduria il 21.08.1974, res. a Oria via Manduria Km 1, in relazione ai delitti di cui ai **capi A), A2), A9), A10), A14), A16), A17), A19), A20), D).**

23. **TAFILI Indrit,** nato a Durazzo (Albania) il 22.06.1983, in relazione ai delitti di cui ai **capi A16), A18).**

e, per l'effetto,

d i s p o n e

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

CHE i predetti indagati vengano catturati e condotti presso un istituto penitenziario, dove resteranno a disposizione dell'autorità giudiziaria procedente;

VISTI gli artt. 22 e 27 c.p.p.,

d i c h i a r a

la propria incompetenza **in relazione al delitto continuato di cui all'art. 75, comma 2, D.Lgs 159/2011 di cui al capo D)** contestato a **ZANZARELLI Angelo,** individuando la competenza del Gip presso il Tribunale di Brindisi e, per l'effetto,

d i s p o n e

in relazione al delitto di cui al **capo D** la restituzione degli atti al P.M. in sede per le determinazioni ex art 27 c.p.p.

VISTI gli artt. 272, 274, comma 1, **lett. a) e c),** 275, 284, 291 e 293 c.p.p.,

a p p l i c a

la misura cautelare degli **arresti domiciliari** nei confronti di:

24. CAPUTI Francesca, detta "la nonna", nata a Torre Santa Susanna (Br) il 06.06.1956 residente ad Oria in via Tripoli n. 14**,** in relazione ai reati di cui ai **capi A), A16), A17), A18),**

e, per l'effetto,

o r d i n a

all'indagata:

- di non allontanarsi dall'abitazione senza autorizzazione dell'Autorità procedente,
- di non comunicare, attraverso qualsiasi mezzo, anche telematico, *ivi* compresi i *social network*, con persone diverse da quelle che con loro coabitano o che le assistono;

VISTI gli artt. 272, 274, comma 1, **lett. a) e c),** 275, 282 c.p.p.

a p p l i c a

la misura cautelare **dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria** nei confronti di:

25. PALAZZO Serafina, detta ***"la Zia"*** nata a Bari il 12.09.1956 ed ivi residente in viale delle regioni n. 21 int. 7 pal. C, in relazione ai reati di cui **al solo capo C2)**;

26. DE TULLIO Domenico, nato a Bari il 16.03.1998, ivi residente in via dell'Indipendenza n. 60, in relazione ai reati di cui al solo **capo C2),**

e, per l'effetto,

p r e s c r i v e

agli indagati di **presentarsi alla Stazione dei Carabinieri territorialmente competente in ragione del domicilio, dal lunedì al sabato, per due volte al giorno, dalle ore 12:00 alle ore 14.00 e dalle ore 17:00 alle ore 19:00**

VISTO l'art. 293 c.p.p.,

d i s p o n e

CHE, ai sensi del primo comma, venga consegnata a ciascun indagato copia (**anche informatica)** del provvedimento unitamente a una comunicazione scritta, redatta in forma chiara e precisa e, qualora l'indagato non conosca la lingua italiana, l'ordinanza sia tradotta in una lingua allo stesso comprensibile, con cui sia informato:

a) della facoltà di nominare un difensore di fiducia e di essere ammessa al patrocinio a spese dello Stato nei casi previsti dalla legge;

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

b) del diritto di ottenere informazioni in merito all'accusa;

c) del diritto all'interprete ed alla traduzione di atti fondamentali;

d) del diritto di avvalersi della facoltà di non rispondere;

e) del diritto di accedere agli atti sui quali si fonda il provvedimento;

f) del diritto di informare le autorità consolari e di dare avviso **a un familiare o ad altra persona di fiducia**[596];

g) del diritto di accedere all'assistenza medica di urgenza;

h) del diritto di essere condotto davanti all'autorità giudiziaria non oltre cinque giorni dall'inizio dell'esecuzione, se la misura applicata è quella della custodia cautelare in carcere ovvero non oltre dieci giorni se la persona è sottoposta ad altra misura cautelare;

i) del diritto di comparire dinanzi al giudice per rendere l'interrogatorio, di impugnare l'ordinanza che dispone la misura cautelare e di richiederne la sostituzione o la revoca;

i-bis) della facoltà di accedere ai programmi di giustizia riparativa.

d i s p o n e

CHE, ai sensi dell'art. 293, comma 1 bis, c.p.p., qualora la comunicazione scritta di cui al comma 1 non sia prontamente disponibile in lingua comprensibile all'indagato, le informazioni siano fornite oralmente, salvo l'obbligo di dare comunque, senza ritardo, comunicazione scritta all'indagato

CHE, ai sensi dell'art. 293, comma 1-ter c.p.p., l'ufficiale o l'agente incaricato di eseguire l'ordinanza informi immediatamente il difensore di fiducia eventualmente nominato ovvero quello di ufficio designato a norma dell'articolo 97 e rediga verbale di tutte le operazioni compiute, facendo menzione della consegna della comunicazione di cui al comma 1 o dell'informazione orale fornita ai sensi del comma 1-bis di cui all'art. 293, c.p.p.

d i s p o n e

CHE il verbale sia immediatamente trasmesso al giudice che ha emesso l'ordinanza e al pubblico ministero ai sensi dell'art.293, comma 1-ter c.p.p.

d i s p o n e

CHE la polizia giudiziaria dia avviso a ciascun indagato ex art. 161 c.p.p.

a) della data e del luogo del fatto

b) dell'autorità giudiziaria procedente,

con l'avvertimento:

1) che le successive notificazioni, diverse da quelle riguardanti l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare, la citazione in giudizio ai sensi degli articoli 450, comma 2, 456, 552 e 601 e il decreto penale di condanna, saranno effettuate mediante consegna al difensore di fiducia o a quello nominato d'ufficio;

2) che ha l'onere di indicare al difensore ogni recapito, anche telefonico, o indirizzo di posta elettronica nella sua disponibilità, ove il difensore possa effettuare le comunicazioni, nonché di informarlo di ogni successivo mutamento.

R i g e t t a

la richiesta di misura cautelare nei confronti di:

- **PALAZZO Serafina** con riferimento ai delitti di cui ai **capi C1, C3, C4;**
- **DE TULLIO Domenico** con riferimento ai delitti di cui ai **capi C3, C4;**

LETTO l'art. 111 bis c.p.p.

a u t o r i z z a

l'estrazione di copia informatica del presente provvedimento.

---

[596] Modificato dal DECRETO-LEGGE 16 settembre 2024, n. 131 (in G.U. 16/09/2024, n.217)

il giudice per le indagini preliminari
Francesco Vittorio Rinaldi

VISTO l'art. 92 disp. att., c.p.p.

m a n d a

alla cancelleria per quanto di competenza e, in particolare, per l'annotazione nel registro delle misure, nonché per la trasmissione del presente provvedimento al Pubblico Ministero per quanto di competenza.

MANDA alla cancelleria per quanto di competenza.

Bari, 21/02/2025 09:55.

Il Giudice
Francesco Vittorio Rinaldi

TRIBUNALE DI BARI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Bari, lì 21/2/2025
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
dott.ssa Alessandra M. Casale

Sommario

INDAGATI 3
1. Premessa generale 19
2. Genesi dell'attività di indagine 21
3. Premessa in diritto 33
3.1. Sull'utilizzabilità degli elementi di prova 34
3.2. Sulla valutazione delle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia 43
3.3. Sull'utilizzabilità delle chat criptate "SKY ECC" 53
3.4. Sulla prova dei delitti in materia di stupefacenti 67
3.5. Sulle fattispecie di cui all'art. 74 d.P.R. 309/1990 70
3.6. Sui delitti in materia di stupefacenti 81
4. Ricostruzione e valutazione dei "reati fine" 89
4.1. L'identificazione degli indagati 92
4.2. Le attività irripetibili eseguite a riscontro delle intercettazioni 123
4.3. Le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia 126
4.3.1. Le dichiarazioni di MILELLA Domenico 126
4.3.2. Le dichiarazioni di SFORZA Luigi 134
4.3.3. Le dichiarazioni di DUMANI Nuredin 138
4.4. Capo A1 153
4.5. Capo A2 179
4.6. Capo A3 191
4.7. Capo A4 194
4.8. Capo A5 200
4.9. Capo A6 206
4.10. Capo A7 219
4.11. Capo A8 247
4.12. Capo A9 272
4.13. Capo A10 293
4.14. Capo A11 305
4.15. Capo A12 322
4.16. Capo A13 340
4.17. Capo A14 350
4.18. Capo A15 383
4.19. Capo A16 405
4.20. Capo A17 420
4.21. Capo A18 438

4.22. Capo A19 494
4.23. Capo A20 518
4.24. Capo A21 541
4.25. Capo A22 601
4.26. Capo B1 609
4.27. Capo B2 748
4.28. Capo B3 807
4.29. Capo B4 863
4.30. Capo C1 912
4.31. Capo C2 920
4.32. Capo C3 926
4.33. Capo C4 929
4.34. Capo D 936
4.35. Capo E 948
5. Le associazioni dedite al narcotraffico 955
5.1. Capo A 956
5.2. Capo B 1207
6. Sulle esigenze cautelari 1290
6.1. Sull'interpretazione giurisprudenziale in punto di esigenze cautelari 1291
6.2. Sulle recenti novità normative 1293
6.3. Il pericolo di inquinamento probatorio 1304
6.4. Valutazioni conclusive sulle esigenze cautelari e sulla scelta della misura .. 1310
6.4.1. ALIU Gertin 1313
6.4.2. BUONSANTE Nicola Andrea 1314
6.4.3. CAPUTI Francesca 1315
6.4.4. COBA Adi 1316
6.4.5. DETI Ervis 1317
6.4.6. FIORE Massimiliano 1317
6.4.7. GANAJ Agron 1319
6.4.8. GILIBERTI Cesare e RONGHI Annalisa 1320
6.4.9. KIPTIU Nuredin 1322
6.4.10. LESKAJ Arsen, SHAKAJ Leonard, TUSHA Redi 1324
6.4.11. MAZZUTI Luisa 1324
6.4.12. MONTEDORO Giovanni 1325
6.4.13. PATISSO Francesco 1326
6.4.14. PRESI Erigels 1327

6.4.15. SIGNORILE Giovanni 1329
6.4.16 SHTRAZA Zenit 1330
6.4.17. TELOLLARI Genci 1331
6.4.18. ZANZARELLI Angelo 1333
6.4.19. DE TULLIO Domenico e PALAZZO Serafina 1336
6.4.20. DOCI Elvis 1337
6.4.21. NDERJAKU Ekil 1338
6.4.22. TAFILI Indrit 1340
7. Sulla scelta della misura cautelare 1341
P.Q.M. 1346